Consiglio Regionale della Campania

Il Presidente

DECRETO N. 27

PREMESSO che con decreto del Presidente del Consiglio Regionale n. 75 del 7 ottobre 2011 sono stati designati, quali rappresentanti regionali nel Consiglio d'Amministrazione dell'**Azienda per il Diritto allo Studio Universitario dell'Università degli Studi di Salerno** il Dr. Massimiliano Di Matteo, nato a Cava de' Tirreni (SA) il 28 aprile 1978 ed ivi residente alla Via G. Armenante n. 1 in qualità di Vice Presidente, il Sig. Luca Lascaleia, nato a Battipaglia (SA) il 17 giugno 1981 ed ivi residente alla Via Liguori n. 17 ed il Dr. Marco Peduto, nato a Wattwil (Svizzera) il 3 agosto 1973 e residente in Castel San Lorenzo (SA) alla Via P. Carafa n. 186;

CHE con nota, recepita dalle competenti strutture con prot. gen. n. 10819/A del 30 aprile 2013, il Dr. Massimiliano Di Matteo ha comunicato le dimissioni dall'incarico di Vice Presidente per sopraggiunti motivi di incompatibilità;

CONSIDERATO, pertanto, di dover provvedere alla sostituzione del Dr. Massimiliano Di Matteo e che il Consiglio Regionale convocato per le sedute dei giorni 16, 31 maggio e 13 giugno 2013 non ha provveduto a quanto di sua competenza;

RITENUTO quindi, di dover procedere in via sostitutiva ai sensi dell'art. 9 comma 6 della legge regionale n. 17/96 s.m.i.;

VISTE le proposte di candidatura pervenute alle Strutture del Consiglio Regionale;

VISTO il curriculum professionale del Dott. Ciro De Rosa

DECRETA

per i motivi esposti in premessa, ai sensi dell'art. 9 comma sei della l.r. n. 17/96 s.m.i., di designare in sostituzione del Dr. Massimiliano Di Matteo:

- il Dott. DE ROSA Ciro, nato a Napoli il 16 giugno 1962 e residente in Casoria (NA) alla Via Duca D'Aosta n. 63

rappresentante regionale nel Consiglio d'Amministrazione dell'**Azienda per il Diritto allo Studio Universitario dell'Università degli Studi di Salerno.**

Di specificare che, a norma l.r. n. 21/2002 s.m.i., art. 20 comma 1 lett. b), al Dott. Ciro DE ROSA viene affidato l'incarico di Vice Presidente.

Di subordinare l'efficacia del presente provvedimento di designazione alla verifica della sussistenza dei requisiti professionali e della inesistenza delle situazioni di incompatibilità e di ineleggibilità di cui alle ll.rr. n. 21/2002 s.m.i. e n. 24/2012 s.m.i. e di inconferibilità di cui al D.Lgs. n. 39/2013.

Il presente decreto viene trasmesso al Dipartimento Segreteria Legislativa del Consiglio Regionale ed al Presidente della Giunta Regionale per quanto di competenza.

Napoli, 11 marzo 2015

f.to Pietro FOGLIA

Consiglio Regionale della Campania

Il Presidente

DECRETO N. 28

PREMESSO che con decreto del Presidente del Consiglio Regionale n. 14 del 9 febbraio 2012, a norma dell'art. 20 lett. b) l.r. n. 21/2002 s.m.i., sono stati designati quali rappresentanti regionali nel Consiglio d'Amministrazione dell'**Azienda per il Diritto allo Studio Universitario "L'Orientale"** il Dr. Davide Conte, nato ad Ischia (NA) il 10 dicembre 1966 ed ivi residente alla Via Antonio de Luca n. 10 in qualità di Vice Presidente, il Dr. Giovanni Abbate, nato a Giugliano in Campania (NA) il 9 aprile 1951 ed ivi residente alla Via Arco Sant'Antonio n. 26 ed il Dr. Salvatore Ciuccio, nato a Capri (NA) il 16 ottobre 1960 ed ivi residente alla Via Tiberio n. 56/a;

CHE con decreto del Presidente del Consiglio Regionale n. 57 del 6 dicembre 2012**,** a seguito di rinuncia dall'incarico del Dr. Ciuccio Salvatore, è stata designata, la D.ssa Rosanna Pasero;

CHE decreto del Presidente del Consiglio Regionale n. 54 del 31 ottobre 2013, a seguito di rinuncia della stessa D.ssa Rosanna Pasero, è stato designato il Dr. Eduardo Chianese;

CHE con nota prot. gen. n. 3857/A del 19 febbraio 2014 il Dr. Davide Conte ha comunicato le proprie dimissioni dall'incarico di Vice Presidente del Consiglio d'Amministrazione;

CONSIDERATO, pertanto, di dover provvedere a tale sostituzione e che il Consiglio Regionale convocato per le sedute dei giorni 26 febbraio, 10 e 21 marzo 2014 non ha provveduto a quanto di sua competenza;

RITENUTO quindi, di dover procedere in via sostitutiva ai sensi dell'art. 9 comma 6 della legge regionale n. 17/96 s.m.i.;

VISTE le proposte di candidatura pervenute alle Strutture del Consiglio Regionale;

VISTO il curriculum professionale del Dott. Antonio Majello;

DECRETA

per i motivi esposti in premessa,ai sensi dell'art. 9 comma sei della l.r. n. 17/96 s.m.i., di designare in sostituzione del Dr. Davide CONTE:

- il Dr. **MAJELLO** Antonio nato a Napoli il 14 marzo 1976 ed ivi residente alla Via Michele Kerbaker n. 138;

rappresentante regionale nel Consiglio d'Amministrazione dell'**Azienda per il Diritto allo Studio Universitario "L'Orientale".**

Di specificare che, a norma l.r. n. 21/2002 s.m.i., art. 20 comma 1 lett. b), al Dott. Antonio Majello viene affidato l'incarico di Vice Presidente.

Di subordinare l'efficacia del presente provvedimento di designazione alla verifica della sussistenza dei requisiti professionali e della inesistenza delle situazioni di incompatibilità e di ineleggibilità di cui alle ll.rr. n. 21/2002 s.m.i. e n. 24/2012 s.m.i. e di inconferibilità di cui al D.Lgs. n. 39/2013.

Il presente decreto viene trasmesso al Dipartimento Segreteria Legislativa del Consiglio Regionale ed al Presidente della Giunta Regionale per quanto di competenza.

Napoli, 11 marzo 2015

f.to Pietro FOGLIA

Consiglio Regionale della Campania

Il Presidente

DECRETO N. 29

PREMESSO che con Decreto del Presidente del Consiglio regionale n. 11 del 25 marzo 2014, a norma di quanto stabilito dall'art. 3 della l.r. n. 17/1996, così come sostituito dall'art. 2, comma 1 lett. a) della l.r. n. 7/2014, sono stati nominati Revisori dei Conti dell'**Ente Parco Regionale Partenio** il Dr. Meoli Antonio, nato a Chiusano di San Domenico (AV) il 21.09.1951 e residente in Avellino alla Via Salvatore Pescatori n. 56, il Dr. Ragosta Luigi, nato ad Ottaviano (NA) il 19.02.1959 ed ivi residente alla Via Angelo Annunziata n. 8 quali rappresentanti regionali ed il Dr. Scordamaglia Francesco quale rappresentante designato dal Ministero dell'Economia e Finanze;

CHE con nota prot. gen n. 10035/A del 6 maggio c.a. il Dott. Antonio Meoli ha comunicato la rinuncia all'incarico di cui trattasi;

CONSIDERATO che occorre provvedere alla sostituzione del Dott. Antonio Meoli e che il Consiglio Regionale convocato per le sedute dei giorni 16 giugno, 2 e 9 luglio 2014 non ha provveduto a quanto di sua competenza;

RITENUTO, pertanto, di dover procedere in via sostitutiva ai sensi dell'art. 9 comma 6 della legge regionale n. 17/96 s.m.i.;

VISTE le proposte di candidatura pervenute alle Strutture del Consiglio Regionale;

VISTO il curriculum professionale della Dr.ssa Anna Maria Ferragamo

DECRETA

per i motivi esposti in premessa, ai sensi dell'art. 9 comma sei della l.r. n. 17/96 s.m.i., di nominare in sostituzione del Dott. Antonio Meoli

- la Dr. ssa **FERRAGAMO** Anna Maria nata ad Avellino il 17 settembre 1967 e residente in Bonito (AV) alla Via Roma n. 117 rappresentante regionale nel Collegio dei Revisori dei Conti dell'**Ente Parco Regionale Partenio**.

Di subordinare l'efficacia del presente atto di nomina alla verifica della sussistenza dei requisiti professionali e della inesistenza delle situazioni di incompatibilità e di ineleggibilità di cui alla l.r. n. 24/2012 s.m.i. e di inconferibilità di cui al D.Lgs. n. 39/2013

Il presente decreto viene trasmesso al Dipartimento Segreteria Legislativa del Consiglio Regionale ed al Presidente della Giunta Regionale per quanto di competenza.

Napoli, 11 marzo 2015

f.to Pietro FOGLIA

Consiglio Regionale della Campania

Il Presidente

DECRETO N. 30

PREMESSO che con Decreto del Presidente del Consiglio regionale n. 16 del 25 marzo 2014, a norma di quanto stabilito dall'art. 3 della l.r. n. 17/1996, così come sostituito dall'art. 2, comma 1 lett. a) della l.r. n. 7/2014, sono stati nominati Revisori dei Conti dell'**Ente Parco Regionale del Bacino Idrografico del Fiume Sarno** il Dr. Galiero Salvatore, nato a Napoli il 18/04/1960 ed ivi residente al Centro Direzionale Torre Luisa Isola C6, la Dr.ssa Barbi Luciana, nata a L'Aquila il 26/01/1949 e residente in Roma alla Via Angelo Poliziano n. 24 quali rappresentanti regionali ed il Sig. Di Filippo Sebastiano quale rappresentante designato dal Ministero dell'Economia e Finanze;

CHE con nota prot. gen n. 10579/A del 13 maggio 2014. la Dr.ssa Luciana Barbi ha comunicato la rinuncia all'incarico di cui trattasi;

CONSIDERATO che occorre provvedere alla sostituzione della Dr.ssa Luciana Barbi e che il Consiglio Regionale convocato per le sedute dei giorni 16 giugno, 2 e 9 luglio 2014 non ha provveduto a quanto di sua competenza;

RITENUTO, pertanto, di dover procedere in via sostitutiva ai sensi dell'art. 9 comma 6 della legge regionale n. 17/96 s.m.i.;

VISTE le proposte di candidatura pervenute alle Strutture del Consiglio Regionale;

VISTO il curriculum professionale del Dott. Donato Madaro

DECRETA

per i motivi esposti in premessa, ai sensi dell'art. 9 comma sei della l.r. n. 17/96 s.m.i., di nominare in sostituzione della Dr.ssa Luciana Barbi:

- il Dr. **MADARO** Donato nato a Gioia del Colle (BA) il 30 gennaio 1966 e residente in Avellino alla Via A. De Gasperi n. 22 rappresentante regionale nel Collegio dei Revisori dei Conti dell'**Ente Parco Regionale del Bacino Idrografico del Fiume Sarno**.

Di subordinare l'efficacia del presente atto di nomina alla verifica della sussistenza dei requisiti professionali e della inesistenza delle situazioni di incompatibilità e di ineleggibilità di cui alla l.r. n. 24/2012 s.m.i. e di inconferibilità di cui al D.Lgs. n. 39/2013

Il presente decreto viene trasmesso al Dipartimento Segreteria Legislativa del Consiglio Regionale ed al Presidente della Giunta Regionale per quanto di competenza.

Napoli, 11 marzo 2015

f.to Pietro FOGLIA

Consiglio Regionale della Campania

Il Presidente

DECRETO N. 31

PREMESSO che con decreto del Presidente del Consiglio Regionale n. 77 del 7 ottobre 2011 sono stati designati quali rappresentanti regionali nel Consiglio d'Amministrazione dell'**Azienda per il Diritto allo Studio Universitario dell'Università degli Studi di Napoli "Suor Orsola Benincasa"** in qualità di Vice Presidente il Rag. Nappi Giovanni, nato a Napoli il 2 giugno 1974 e residente in Casalnuovo di Napoli (NA) alla Via Roma n.169, il Dr. Sarao Vincenzo, nato a Formia (LT) il 1° agosto 1974 e residente in Sessa Aurunca (CE) al Vico San Benedetto n. 2 ed il Sig. Viterale Giuseppe, nato a Rofrano (SA) l'11 agosto 1961 ed ivi residente alla Via Canonico Ronsini n. 4;

CHE con note, recepite dalle competenti strutture con prot. gen. n. 16335/A del 5 agosto 2014 e n. 16512/A di pari data ambedue a firma del D.A. ff. Dr. Antonio Cunzio, sono state comunicate le dimissioni rispettivamente del Dott. Nappi Giovanni dall'incarico di Vice Presidente del Consiglio d'Amministrazione e la rinuncia all'incarico del Dott. Sarao Vincenzo;

CONSIDERATO, pertanto, di dover provvedere alla sostituzione dei consiglieri d'amministrazione Dott. Giovanni Nappi e Dott. Vincenzo Sarao e che il Consiglio Regionale convocato per le sedute dei giorni 17 settembre P.M., 29 settembre e 16 ottobre 2014 non ha provveduto a quanto di sua competenza;

RITENUTO pertanto, di dover procedere in via sostitutiva ai sensi dell'art. 9 comma 6 della legge regionale n. 17/96 s.m.i.;

VISTE le proposte di candidatura pervenute alle Strutture del Consiglio Regionale;

VISTI i curricula professionali del Dott. Barile Santino e del Rag. Giuseppe D'Ascoli

DECRETA

per i motivi esposti in premessa, ai sensi dell'art. 9 comma sei della l.r. n. 17/96 s.m.i., di designare in sostituzione del Rag. Giovanni Nappi e del Dott. Vincenzo Sarao:

- il Dott. **BARILE** Santino, nato ad Atripalda (AV) il 4 febbraio 1953 ed ivi residente alla Via Roma n. 35
- il Rag. **D'ASCOLI** Giuseppe, nato a Pontecagnano Faiano (SA) il 31 marzo 1961 ed ivi residente alla Via Picentino n. 27;

rappresentanti regionali nel Consiglio d'Amministrazione dell'**Azienda per il Diritto allo Studio Universitario dell'Università degli Studi di Napoli "Suor Orsola Benincasa".**

Di specificare che, a norma l.r. n. 21/2002 s.m.i., art. 20 comma 1 lett. b), al Sig. VITERALE Giuseppe viene affidato l'incarico di Vice Presidente.

Di subordinare l'efficacia del presente provvedimento di designazione alla verifica della sussistenza dei requisiti professionali e della inesistenza delle situazioni di incompatibilità e di ineleggibilità di cui alle ll.rr. n. 21/2002 s.m.i. e n. 24/2012 s.m.i. e di inconferibilità di cui al D.Lgs. n. 39/2013.

Il presente decreto viene trasmesso al Dipartimento Segreteria Legislativa del Consiglio Regionale ed al Presidente della Giunta Regionale per quanto di competenza.

Napoli, 11 marzo 2015

f.to Pietro FOGLIA

Consiglio Regionale della Campania

Il Presidente

DECRETO N. 32

PREMESSO che l'articolo 24 della Legge Regionale n. 21 del 3 settembre 2002 e successive modificazioni ed integrazioni, stabilisce che il Consiglio Regionale deve provvedere alla nomina di tre membri effettivi ed un supplente nel Collegio dei Revisori dei Conti delle Aziende per il Diritto allo Studio Universitario della Campania;

PRESO ATTO che per le nomine nel Collegio dei Revisori dei Conti dell'**Azienda per il Diritto allo Studio Universitario dell'Università degli Studi del Sannio** sono state osservate le procedure previste dalla Legge Regionale n.17 del 7 agosto 1996 s.m.i.;

CONSIDERATO che si deve senz'altro procedere a tali nomine e che il Consiglio Regionale convocato per le sedute dei giorni 31 gennaio e 28 febbraio e 22 marzo 2013, non ha provveduto a quanto di sua competenza;

RITENUTO pertanto di dover procedere in via sostitutiva ai sensi dell'art.9, comma sei della Legge Regionale n. 17/96 s.m.i.;

VISTE le proposte di candidatura pervenute alle Strutture del Consiglio regionale;

VISTI i curricula professionali dei Dott. Fabio Corda, Domenico Laudato, Agricolo Lavanga, e della Dr.ssa Angela De Cianni

DECRETA

di nominare, per i motivi esposti in premessa, ai sensi dell'art.9 comma 6 della Legge Regionale n. 17/96 s.m.i.:

- il Dr. **CORDA** Fabio, nato a Benevento il 2 gennaio 1978 e residente in Apollosa (BN) alla Via Tudini n. 3,
- il Dr. **LAUDATO** Domenico, nato ad Avellino il 13 luglio 1961 e residente in Monteforte Irpino (AV) alla Via Taverna Campanile n. 70,
- il Dr. **LAVANGA** Agricolo, nato a Scampitella (AV) il 10 giugno 1954 e residente in Avellino alla Via Pironti n. 1,

membri effettivi ed

- la Dr.ssa **DE CIANNI** Angela, nata a Morcone (BN) il 27 aprile 1972 ed ivi residente alla Via Piana n. 187

membro supplente

nel Collegio dei Revisori dei Conti dell'**Azienda per il Diritto allo Studio Universitario dell'Università degli Studi del Sannio.**

Di subordinare l'efficacia del presente atto di nomina alla verifica della sussistenza dei requisiti professionali e della inesistenza delle situazioni di incompatibilità e di ineleggibilità di cui alla l.r. n. 24/2012 s.m.i. e di inconferibilità di cui al D.Lgs. n. 39/2013

Il presente decreto viene trasmesso al Dipartimento Segreteria Legislativa del Consiglio Regionale ed al Presidente della Giunta Regionale per quanto di competenza.

Napoli, 11 marzo 2015

f.to Pietro FOGLIA

Delibera della Giunta Regionale n. 106 del 17/03/2015

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

U.O.D. 11 - UOD Operatori turistici e sostegno ai nuovi turismi

Oggetto dell'Atto:

AGENZIA DI VIAGGI E TURISMO: DIRETTORE TECNICO. DETERMINAZIONI.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE

a. con Decreto Dirigenziale n. 144/2011, a seguito dell'emanazione del D.Lgs. n. 59 del 26 marzo 2010, "Attuazione della direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno", del Regolamento Regionale n. 11/2010 di "Attuazione della Direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno" e della Delibera di Giunta Regionale n. 816 del 26/11/2010, nonché del D.P.R. 160/2010, "Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133", è stata dettata la disciplina relativa all'apertura ed all'esercizio delle Agenzie di Viaggi e Turismo in Campania;
b. tra i requisiti per l'apertura e l'esercizio dell'attività di agenzia di viaggi e turismo è richiesto che il titolare sia in possesso della qualifica di Direttore Tecnico o, in alternativa, all'esito della SCIA deve risultare che l'agenzia ha in forza un dipendente che è in possesso del requisito richiesto;

TENUTO CONTO

a. del sensibile incremento del numero di agenzie di viaggi e turismo operanti, nonché delle continue richieste di apertura di nuove agenzie sul territorio campano e delle conseguenti numerose richieste da parte degli interessati di attivare le procedure d'esame dirette al conseguimento della qualifica di Direttore Tecnico;
b. della continua evoluzione delle esigenze del mercato dovuta ai cambiamenti imposti dalle nuove tecnologie, alla mutata sensibilità dei clienti, al cambiamento stesso dei motivi che spingono le persone a viaggiare;
c. delle sollecitazioni pervenute dalle Associazioni di categoria e, da ultimo, dalla Fiavet con nota acquisita dalla Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo, al n. 69434 del 2.02.2015;

ATTESO CHE

a. risulta opportuno permettere agli aspiranti titolari delle imprese commerciali di acquisire le opportune professionalità o di assumere una figura professionale capace di offrire una consulenza qualificata al cliente nella scelta di servizi turistici adeguati all'organizzazione del viaggio prescelto;
b. attualmente, alla luce del mutato scenario normativo introdotto con la Legge Regionale n. 18 del 8 agosto 2014 che ha previsto, tra l'altro, la soppressione degli Enti Provinciali per il Turismo, è necessario che le procedure relative alla sessione di esami per l'accertamento dell'idoneità tecnico-professionale e linguistica degli aspiranti direttori tecnici di agenzie di viaggi e turismo siano direttamente curate dalla Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo, anche avvalendosi se necessario, ai fini organizzativi, del supporto di enti pubblici che hanno maturato una comprovata esperienza nella gestione delle procedure di esame banditi dalle pubbliche amministrazioni e dalla Regione Campania medesima;

CONSIDERATO CHE

a. occorre precisare che l'accesso alla procedura di esame sarà aperto ai soggetti in possesso della cittadinanza italiana o di altro Paese membro della UE, nonché ai cittadini extracomunitari che hanno regolarizzato la propria posizione ai fini del soggiorno nel territorio dello Stato ai sensi del D.Lgs. 25.07.1998 n. 286 e successive modificazioni, in possesso dei diritti civili e politici e del Diploma di scuola media superiore o titolo equipollente conseguito all'estero e riconosciuto in Italia;

b. in linea con le determinazioni giuntali già assunte nel corso degli anni, occorre definire le modalità per l'accertamento dei requisiti tecnici richiesti per la gestione delle agenzie di viaggi e turismo e, nello specifico, stabilire che la verifica in ordine al possesso dei suddetti requisiti verterà sulla conoscenza dell'amministrazione e dell'organizzazione delle Agenzie di Viaggi e Turismo, la conoscenza di tecnica, legislazione e geografia turistica e su elementi di economia e marketing per il turismo, nonché sulla conoscenza di almeno due lingue straniere;
c. risulta, altresì, necessario precisare che la verifica di idoneità si articolerà in una prova scritta e in una prova orale;
d. di precisare che lo svolgimento delle procedure di esame saranno conformi agli indirizzi formulati con il presente provvedimento e, in particolare, che per le prove scritte saranno seguite le modalità operative contenute nella Delibera di giunta regionale n. 997/2009;

RITENUTO

a. di dover dare impulso alle procedure finalizzate allo svolgimento degli esami per il conseguimento della qualifica di Direttore Tecnico di agenzia di viaggi e turismo per consentire, a tutti gli interessati, residenti e non residenti in Campania, in possesso dei requisiti previsti, di partecipare alle suddette procedure;
b. di dover stabilire che la Commissione per la verifica dell'idoneità sarà presieduta dal Direttore Generale della Direzione per la Programmazione Economica e il Turismo o suo delegato, e composta da un docente o esperto nelle materie di geografia turistica e di economia e marketing per il turismo, da un dirigente e/o funzionario della medesima Direzione Generale e, per le prove orali, sarà integrata da un docente per ciascuna delle lingue scelte;
c. di dover precisare che le eventuali spese connesse alle attività in capo alla Commissione di cui alla lettera che precede trovano copertura finanziaria con le risorse iscritte al capitolo 4403 del corrente Bilancio;
d. di dover rinviare a successivo provvedimento la variazione compensativa in termini di competenza e di cassa, ai sensi dell'art. 51 del DL.gs n. 118/2011, per dotare il pertinente capitolo di spesa delle risorse necessarie a far fronte alle ulteriori spese occorrenti alla realizzazione delle procedure in argomento attingendo dal suddetto capitolo 4403 del corrente Bilancio che presenta la necessaria copertura finanziaria;

VISTI

a. la D.G.R.C. n. 4548 del 26 maggio 1980;
b. il D.D. n. 144 del 29/04/2011;
c. la L.R. n. 18 dell' 08/08/2014;
d. la L.R. n. 1 del 05/01/2015;
e. la D.G.R.C. n. 47 del 09/02/2015.

PROPONE e la Giunta Regionale, in conformità, a voti unanimi

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati

1. di dare mandato alla Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo, attraverso la Unità Dirigenziale "Operatori Turistici e nuovi turismi", di avviare le procedure necessarie per l'effettuazione degli esami diretti al conseguimento della qualifica di Direttore Tecnico di agenzia di viaggi e turismo, anche avvalendosi se necessario, ai fini organizzativi, del supporto di enti pubblici che hanno maturato una comprovata esperienza nella gestione delle procedure di esame banditi dalle pubbliche amministrazioni e dalla Regione Campania medesima;

2. di precisare che lo svolgimento delle procedure di esame saranno conformi agli indirizzi formulati con il presente provvedimento e, in particolare, che per le prove scritte saranno seguite le modalità operative contenute nella Delibera di giunta regionale n. 997/2009;
3. di rinviare a successivo provvedimento, all'esito della scadenza dell'Avviso pubblico di indizione degli esami, la nomina della Commissione;
4. di precisare che le eventuali spese connesse alle attività in capo alla Commissione di cui alla lettera che precede trovano copertura finanziaria con le risorse iscritte al capitolo 4403 del corrente Bilancio;
5. di rinviare a successivo provvedimento la variazione compensativa in termini di competenza e di cassa, ai sensi dell'art. 51 del DL.gs n. 118/2011, per dotare il pertinente capitolo di spesa delle risorse necessarie a far fronte alle ulteriori spese occorrenti alla realizzazione delle procedure in argomento attingendo dal suddetto capitolo 4403 del corrente Bilancio che presenta la necessaria copertura finanziaria;
6. di inviare il presente atto, per quanto di competenza al Capo Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico, alla Direzione Generale proponente, nonché al Bollettino Ufficiale della Regione Campania, per la pubblicazione.

Delibera della Giunta Regionale n. 81 del 09/03/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 13 - UOD Autorizzazioni di competenza della regione

Oggetto dell'Atto:

DECRETO LEGISLATIVO DEL 3 APRILE 2006 N. 152 E SS.MM.II. "NORME IN MATERIA AMBIENTALE". PROCEDURE AMMINISTRATIVE PER IL RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA PER GLI IMPIANTI DI SMALTIMENTO E RECUPERO DI RIFIUTI DI CUI ALL'ART. 208 E SEGG .

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a. che con DGR n. 254/90, n. 5880/02, n. 2210/02 e n. 2156/04 sono state definite le procedure per il rilascio delle autorizzazioni ex artt. 27 e 28 del D.Lgs. 22/97;

b. che con DGR n. 778 del 11.05.2007, pubblicata sul BURC n. 35 del 25.06.2007, a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. 152/2006 "Norme in materia ambientale",che ha abrogato il D.Lgs. 22/97, sono state apportate modifiche alle DGR succitate, al fine di adeguare le medesime alle nuove disposizioni legislative;

c. che con DGR n. 1411 del 27.07.2007, pubblicata sul BURC n. 46 del 20.08.2007, sono state apportate alcune modifiche alla DGR n. 778/2007;

RILEVATO

a. il D.Lgs. 152/2006 – Parte IV - ha subito, nel corso del tempo, diverse modifiche ed integrazioni (D.lgs. 4/2008, L. 123/2008, L. 166/2009, D.Lgs. 205/2010, L. 28/2012, L. 27/2012, L. 35/2012, L. 134/2012, D.M. 161/2012, L. 98/2013, L. 125/2013, D.Lgs. 46/2014) che ne hanno modificato l'impianto originario;

b. che risulta necessario recepire le modifiche normative fin qui intervenute;

c. che appare opportuno unificare in un unico provvedimento le procedure autorizzative previste per le diverse tipologie di impianti di rifiuti;

d. che appare altresì opportuno provvedere all'aggiornamento ISTAT delle spese da versare per gli oneri istruttori;

CONSIDERATO

a. che, per quanto sopra esposto, è stato istituito con D.D.n 571 del 10.12.2012 un Tavolo Tecnico per la revisione della DGR 1411/07 che ha concluso i lavori in data 18.06.2014;

RITENUTO pertanto di dover

a. rideterminare le procedure per il rilascio dell'Autorizzazione Unica per gli impianti di smaltimento e di recupero di rifiuti di cui all'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

b. dare indicazione della documentazione da produrre e predisporre appositi modelli per la presentazione delle istanze;

c. rideterminare le spese da versare per gli oneri istruttori;

RITENUTO altresì, di delegare

a. il Direttore Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema ad emettere appositi decreti dirigenziali per la eventuale modifica delle procedure e della modulistica qualora dovesse rendersi necessario in conseguenza di modifiche normative comunitarie e/o nazionali, o al fine di semplificare l'azione amministrativa e di perseguire una maggiore efficacia ed efficienza;

CONSIDERATO altresì

a. Che con nota n. 449837 del 30.06.2014 è stato chiesto un parere all'Ufficio Legislativo del Presidente;

b. Che con nota del 14.07.2014 prot. n. 489662, presa in carico dalla D.G il 11.08.2014, il Capo Dipartimento ha trasmesso la nota del 03.07.2014 prot. 463341 con la quale l'ufficio legislativo ha ritenuto che "…la richiesta *appare riconducibile ad attività di natura gestionale cui consegue l'adozione di atti e provvedimenti amministrativi che, come tali, sono ordinariamente sottratti all'esame di questo ufficio e sono valutati nelle riunioni tecniche preliminari alle sedute della Giunta Regionale";*

VISTO

- Il D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii
- le DGR n. 254/90, n. 5880/02, n. 2210/02 e n. 2156/04
- La DGR n. 1411/07

Propone e la Giunta, in conformità, a voti unanimi

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e trascritti, di:

1. **ABROGARE** le DGR n. 254/90, n. 58880/02, n. 2210/02, n. 2156/04 e n. 1411/07;

2. **APPROVARE** il Disciplinare (allegato 1) recante "**Procedure per il rilascio dell'Autorizzazione Unica degli impianti di smaltimento e recupero di rifiuti di cui all'art. 208 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.**, che ne costituisce parte integrante e sostanziale, unitamente agli allegati 1a, 1b.dich., 1.b iscr. e 1c.;

3. **RIDETERMINARE** le spese da versare per gli oneri istruttori, secondo quanto indicato in Allegato 1-Parte IV;

4. **DEMANDARE al** Direttore Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema l'emissione di appositi decreti dirigenziali di aggiornamento e modifica della modulistica, qualora dovesse rendersi necessario in conseguenza di modifiche normative comunitarie e/o nazionali;

5. **TRASMETTERE** il presente provvedimento alle U.O.D. Autorizzazioni ambientali e rifiuti (52_05_13-14-15-16-17-18) territorialmente competenti, all'ARPAC, al Capo Dipartimento per la Salute e l'Ambiente;

6. **INVIARE** al BURC per la integrale pubblicazione.

Allegato 1

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

DIREZIONE GENERALE PER L'AMBIENTE E L'ECOSISTEMA

Procedure per il rilascio dell'Autorizzazione Unica degli impianti di smaltimento e recupero di rifiuti di cui all'art. 208 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

PARTE PRIMA

1. Documentazione da produrre per nuovi impianti, rinnovi, modifiche di impianti esistenti:

1.1 Documentazione Amministrativa

1.1.1 Domanda in carta resa legale con apposizione di bollo, ai sensi dell'art. 2 e dell'Allegato 1 art. 3 del D.P.R. n. 642/72, redatta secondo lo schema di cui all'Allegato 1.a);
1.1.2 Copia del titolo di disponibilità dell'area dell'impianto (es: proprietà, locazione, comodato d'uso,etc.) , debitamente registrato
1.1.3 Autocertificazione relativa all'iscrizione della ditta alla CCIAA e alla mancata sussistenza di una delle cause di sospensione, decadenza o divieto del Legale Rappresentante e/o del Direttore Tecnico, estesa ai familiari conviventi di maggiore età, ai sensi del D.Lgs. 159/2011 (come da Allegato 1.b)
1.1.4 Titoli, nomina ed accettazione dell'incarico da parte del Responsabile Tecnico *;
1.1.5 Ricevuta quietanza di versamento su c.c. postale n. 21965181 intestato a Regione Campania – Servizio Tesoreria – Napoli – Codice Tariffa 0520, con indicazione della seguente causale:
"Autorizzazione unica per impianti di smaltimento e recupero di rifiuti- Art. 208 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii."

*Responsabile Tecnico

a. La figura del Responsabile Tecnico, definita nell'ambito delle disciplina dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali (D.M. Ambiente 28 aprile 1998 n. 406) è ritenuta necessaria per attribuire a un soggetto esperto e qualificato il controllo delle procedure, delle operazioni e degli strumenti di lavoro adottati dalle imprese nelle attività lavorative connesse alla gestione dei rifiuti.
b. Nella presente procedura i requisiti che devono essere posseduti dai professionisti incaricati del ruolo di responsabile tecnico sono definiti in analogia con quanto prescritto nelle delibere dell'Albo, in particolare la n. 3 del 16.07.1999.

1.2 Documentazione Tecnica

1.2.1 n. 2 copie del progetto, in forma cartacea, più una copia su supporto informatico (CD/pendrive) con allegata dichiarazione, ai sensi del DPR n. 445/00 e smi, circa la conformità con la copia cartacea; l'istanza può essere presentata anche a mezzo di Posta Elettronica Certificata (PEC);

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.2.2 Relazione tecnica contenente le seguenti indicazioni:
a) localizzazione dell'impianto
b) descrizione delle caratteristiche fisiche e tecniche delle opere principali e accessorie proposte, nonché delle tecnologie adottate;
c) descrizione delle principali caratteristiche di processo e di funzionamento e indicazioni delle risorse utilizzate comprese acqua ed energia, precisando il loro approvvigionamento;
d) descrizione dettagliata delle aree al servizio dell'impianto (aree di conferimento, di lavorazione, di stoccaggio rifiuti recuperati, di rifiuti da smaltire, uffici , etc) con indicazione anche grafica delle rispettive superfici;
e) descrizione della viabilità di accesso;
f) elenco delle tipologie di rifiuti da stoccare e/o trattare secondo codifica europea
g) modalità di stoccaggio e/o trattamento ivi comprese le operazioni preliminari (cernita, selezione)
h) quantità massima stoccabile di rifiuti calcolata secondo le indicazioni di cui alla Parte VI Impiantistica Punto 6.2
i) quantità massima di rifiuti pericolosi e/ o non pericolosi specificata per ciascuna delle operazioni di cui agli allegato B (operazioni di smaltimento) e C (operazioni di recupero) alla Parte IV del D.Lgs. 152/2006; per le sole operazioni di recupero (Allegato C) è possibile l'accorpamento di tipologie di rifiuti della medesima natura in analogia a quanto previsto dal D.M. 5.2.98 e dal D.M. 161/2002 ;
l) giorni di lavoro settimanali e ore di lavoro giornaliere (articolazione su turni lavorativi)
m) indicazione sulla collocazione finale dei prodotti recuperati
n) indicazione dei codici CER dei rifiuti in uscita decadenti dalle operazioni di trattamento, i rispettivi quantitativi (mc e t) , le rispettive operazioni di stoccaggio (messa in riserva e/o deposito preliminare) nonché le rispettive aree di stoccaggio;
o) illustrazione delle caratteristiche delle emissioni previste con indicazione delle quantità delle stesse e con l'indicazione delle caratteristiche degli impianti di abbattimento e convogliamento per contenerle nei limiti stabiliti dalla normativa vigente:
p) definizione delle procedure atte ad individuare ed a rispondere a potenziali incidenti e situazioni di emergenza nonché a prevenire ed attenuare l'impatto ambientale che ne può conseguire (misure di prevenzione)
q) descrizione della modalità di smaltimento finale delle acque reflue comunque prodotte;
1.2.3 Autocertificazione a firma di tecnico abilitato, resa ai sensi del D.P.r. n. 445/2000 e smi, attestante la capacità produttiva dell' impianto ai sensi della Circolare del Ministro dell'Ambiente del 13 luglio 2004, al fine di verificare l'esclusione del progetto dalla procedura di VIA o di autorizzazione AIA, di cui alla parte II del D.Lgs. 152/2006
1.2.4 Autocertificazione attestante il possesso dei provvedimenti edilizi relativi a tutti i manufatti presenti all'interno dell'impianto con specifica indicazione del medesimo (Permesso a costruire, DIA, concessione in sanatoria, etc);
1.2.5 Relazione Tecnica attestante l'idoneità del suolo e del sottosuolo in relazione all'intervento che si intende realizzare;
1.2.6 Relazione acustica previsionale, redatta da tecnico abilitato, sulle sorgenti sonore presenti nell'impianto:
1.2.7 Informazioni relative alle emissioni in atmosfera , allegando eventuale autorizzazione;
1.2.8 Relazione di ripristino ambientale dell'area oggetto dell'intervento
1.2.9 Scheda Inquadramento Urbanistico come da allegato 1.c)

1.3 Inquadramento territoriale

1.3.1 Corografia scala 1:25000 e planimetria 1:5000 con la localizzazione dell'area oggetto dell'intervento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.3.2 Planimetria dell'insediamento in scala 1:500 o 1:1000 opportunamente quotata;
1.3.3 Planimetria in scala 1:100 / 1:200, o altre scale purché leggibili, dei corpi di fabbrica opportunamente quotata;
1.3.4 Sezioni e prospetti dei corpi di fabbrica in scala 1:100/ 1:200, o altre scale purché leggibili**,** opportunamente quotati;
1.3.5 Planimetria in scala 1:500, o altre scale purché leggibili, con gli schemi delle reti impiantistiche con particolare riferimento alla rete di smaltimento delle acque e del sistema antincendio, con indicazione del recapito finale allegando eventuale autorizzazione alla immissione in corpo superficiale o in pubblica fognatura"
1.3.6 Estratto del vigente Strumento Urbanistico e relative norme tecniche di attuazione;
1.3.7 Estratto planimetria catastale;
1.3.8 Autocertificazione, resa da tecnico abilitato, ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 183 del 12.11.2011, del Certificato di destinazione urbanistica con specificazione degli eventuali vincoli insistenti sull'area ivi compresa l'appartenenza o meno alle aree a rischio idrogeologico perimetrate dalla competente Autorità di Bacino;

1.3 Responsabile Tecnico

Il responsabile Tecnico di un impianto di gestione rifiuti, oltre ad essere in possesso dei requisiti e dei titoli previsti dalla Circolare del Comitato Nazionale Albo Gestori del 16.07.1999 n. 3, da allegare all'istanza e/o autocertificare, dovrà documentare quanto segue:

1.4.1 L'esperienza maturata :
a) come titolare di impresa operante nel settore del trattamento dei rifiuti
b) come responsabile tecnico o direttore tecnico di attività di trattamento rifiuti
c) come dirigente tecnico con responsabilità inerenti l'attività di trattamento dei rifiuti
deve essere dimostrata in uno dei seguenti modi:

I. con dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000, da parte del legale rappresentante dell'impresa presso la quale è stata maturata l'esperienza;
II. con dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000, da parte del diretto interessato.

I corsi di Formazione validi ai fini della dimostrazione del possesso dei requisiti minimi sono quelli riconosciuti dalle regioni.

1.4.2 Il responsabile Tecnico deve inoltre possedere , ai sensi dell'art. 10 comma 4 del D.M. 406/98 , i seguenti requisiti soggettivi:

a) Non trovarsi in stato di interdizione legale e/o di interdizione temporanea dagli uffici;
b) Non aver riportato condanna passata in giudicato, salvi gli effetti della riabilitazione e della sospensione della pena:
    I. A pena detentiva per reati previsti dalle norme a tutela dell'ambiente;
    II. Alla reclusione per un tempo non inferiore a un anno per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica, ovvero per un delitto in materia tributaria;
    III. Alla reclusione per un tempo non inferiore a due anni per un qualunque delitto non colposo;
c) Non essere sottoposto a misure di prevenzione di cui all'art. 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 e successive modifiche ed integrazioni 8 (ora art. 6 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159).

fonte: http://burc.regione.campania.it

PARTE SECONDA

2 DEFINIZIONI

2.1 Varianti sostanziali

La variante sostanziale si configura allorquando si modificano strutture e/o superfici e/o le fasi di gestione dei rifiuti e/o i quantitativi di rifiuti gestiti.
Pertanto si configura una variante sostanziale nei seguenti casi:
2.1.1 Ampliamento delle superfici delle strutture edilizie interne al perimetro dell'impianto, oltre la soglia del 10%;
2.1.2 Ampliamento o riduzione della intera superficie sulla quale insiste l'impianto, oltre la soglia del 10%;
2.1.3 Aumento dei quantitativi di rifiuti in ingresso, oltre la soglia del 10%;
2.1.4 Aumento del numero dei codici CER , oltre la soglia del 10%;
2.1.5 Variazione del ciclo produttivo con modifica delle operazioni di smaltimento o di recupero rispetto a quelle già autorizzate, così come definite dagli Allegati B e C della parte IV del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i;
2.1.6. La sostituzione di codici di rifiuti non pericolosi con rifiuti pericolosi
2.1.7 La miscelazione di rifiuti di cui al comma 2 dell'art. 187 del D.Lgs. 152/2006 e smi
2.1.8 La integrazione o la sostituzione di codici di rifiuti che sono regolamentati dalle seguenti norme di settore:

- Rifiuti elettrici ed elettronici (D.Lgs. 151/2005)
- Rifiuti sanitari (D.P.R. n. 254/2003)
- Veicoli fuori uso (D.Lgs. 209/2003)
- Recupero dei rifiuti dei beni e prodotti contenenti amianto (D.Lgs. 248/2004)
- Oli usati (D.Lgs. 95/92)

2.2 Varianti non sostanziali

Sono da considerare varianti non sostanziali gli interventi di manutenzione ordinaria e/o straordinaria cosi come definiti dall'art. 3 del DP.R. n. 380/2001 e smi, purché non sia modificata la volumetria complessiva degli edifici;
La variante non sostanziale deve essere necessariamente comunicata all'ufficio competente che provvederà a emettere apposito decreto dirigenziale di presa d'atto.
Sono altresì da considerare varianti non sostanziali:
2.2.1 Ampliamento delle superfici delle strutture edilizie interne al perimetro dell'impianto, al di sotto della soglia del 10%;
2.2.2 Ampliamento o riduzione della intera superficie sulla quale insiste l'impianto, al di sotto della soglia del 10% ; in tal caso occorre attestare che gli interventi siano comunque compatibili con le disposizioni vigenti in materia urbanistica ed edilizia adottate dal comune sede dell'impianto;
2.2.3 L'inserimento della fase R13 (messa in riserva) per quelle aziende già autorizzate alla fase D15 (Deposito preliminare), per le medesime tipologie di rifiuti, in applicazione dell'art. 179 del D.Lgs. 152/2006 e smi sui criteri di priorità della gestione dei rifiuti,
2.2.4 La sostituzione e/o lo spostamento di attrezzature e macchinari al servizio dell'impianto, purché non ci sia un incremento significativo delle emissione in atmosfera;
2.2.5 L'incremento dei codici CER e/o dei quantitativi di rifiuti già autorizzate, nel limite del 10%, purché compatibile con la potenzialità dell'impianto;
2.2.6 La sostituzione di codici di rifiuti, pericolosi o non pericolosi, purché appartenenti alla stessa classe;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Eventuali richieste di varianti non sostanziale, successive alla prima, con esclusione degli interventi di ordinaria manutenzione, dovranno essere valutate al fine di accertare se tali varianti, complessivamente, configurino una modifica sostanziale; in tal caso dovrà essere valutata anche l' assoggettabilità alle procedure VIA di cui alla Parte II del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii;

fonte: http://burc.regione.campania.it

PARTE TERZA

3 PROCEDURE

3.1 Avvio del Procedimento

E' la fase che inizia con la presentazione della domanda e si concretizza con l'invio all'Azienda richiedente della formale comunicazione di avvio del procedimento.
La presentazione della domanda costituisce l'adempimento attraverso il quale il gestore di un impianto manifesta la volontà di richiedere l'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.
L'Ufficio esegue, preliminarmente, un controllo dell'istanza per verificarne la completezza e la conformità rispetto a quanto previsto dal presente Atto.
Nel caso in cui l'istanza non dovesse essere completa, la ditta sarà invitata a regolarizzarla nel termine di 30 giorni e solo in tal caso si configurerà l'avvio del procedimento.
Nel caso in cui il termine concesso decorra infruttuosamente non si darà seguito all'istanza in quanto improcedibile.

3.2 Commissione Tecnico Istruttoria

La Commissione Tecnico Istruttoria, istituita ai sensi della deliberazione di Giunta Regionale n. 5880/02 e s.m.i., provvede all'esame istruttorio delle istanze di autorizzazione.
La Commissione, fatti salvi casi particolarmente complessi, può richiedere per una sola volta integrazione documentale prima della definizione di un parere da utilizzarsi nelle forme e nei modi previsti dall'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

Le C.T.I. sono costituite dai seguenti componenti:
- Dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale, territorialmente competente, con funzione di Presidente o un suo designato ;
-Titolare della Posizione Organizzativa o dipendente di categoria D dell'Unità Operativa Dirigenziale territorialmente competente, designato dal Dirigente della medesima Unità;
- Dipendente dell'Unità Operativa Dirigenziale, territorialmente competente, con funzione di relatore, designato dal Dirigente della medesima Unità;
-Dipendente della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, designato dal Direttore Generale;
- Rappresentante dell'A.R.P.A.C. ;
-Dipendente dell'Unità Operativa Dirigenziale, territorialmente competente, con funzione di Segretario, senza diritto di voto, designato dal Dirigente della medesima Unità.

La C.T.I. è convocata dal Presidente. Il Segretario curerà la predisposizione dell'ordine del giorno, redigerà i verbali delle sedute provvedendo anche alla loro custodia, curerà la tenuta di un registro delle presenze ed adempirà ad ogni altra attività connessa.
La C.T.I. è validamente costituita e pienamente operativa con la presenza di almeno tre componenti con diritto al voto.

Per ogni seduta verrà corrisposto ai membri, compreso il Segretario, un gettone di presenza conforme a quanto stabilito dalle deliberazioni di Giunta Regionale n° 5264 del 31.10.02 e n. 111 del 09.02.2007 , e il rimborso delle spese di viaggio documentate e/o autocertificate.
Le Commissioni sono nominate con Decreto del Direttore Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema mentre l'erogazione delle spettanze di cui sopra verrà effettuata con decreto proposto dal dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale territorialmente competente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Reiterate assenze di singoli componenti alle sedute delle Commissioni, non adeguatamente motivate, verranno comunicate, a cura del Presidente, alle Amministrazioni dei rispettivi Enti di appartenenza per le valutazioni del caso e per l'eventuale sostituzione.

3.3 Nuovi impianti e varianti sostanziali

Il soggetto proponente dovrà inviare apposita istanza di cui al punto 1, corredata dal progetto e relativa documentazione all'Unità Operativa Dirigenziale territorialmente competente, che convocherà apposita Conferenza dei Servizi, ai sensi del comma 3 dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i .
Sulla scorta delle risultanze istruttorie e dei pareri espressi in sede di Conferenza di Servizi il Dirigente dell'Unità Operativa competente emetterà il provvedimento finale (decreto di autorizzazione ovvero di diniego) alla realizzazione ed alla gestione dell'impianto, ai sensi del comma 6 dell'art. 208 del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii.,. Detto provvedimento dovrà includere anche le eventuali prescrizioni e condizioni relative alle emissioni in atmosfera e scarichi acque reflue, incluse nell'autorizzazione unica.
Con il decreto di autorizzazione alla realizzazione dell'impianto, sarà stabilito anche un congruo termine entro il quale dovranno essere completati i lavori.
Il soggetto proponente dovrà comunicare all'Unità Operativa e a tutti gli Enti competenti la data di inizio e, successivamente, quella di ultimazione dei lavori, allegando una perizia asseverata a firma del Direttore dei Lavori e/o di Tecnico abilitato, attestante la conformità dei lavori effettuati rispetto a quelli previsti nel progetto approvato dalla Conferenza di Servizi.
La competente Unità Operativa Dirigenziale, a seguito della comunicazione dell'ultimazione dei lavori, acquisite in originale la perizia asseverata e le garanzie finanziarie previste dalla normativa vigente, specificate al punto 5 del presente atto, provvederà a comunicare al soggetto proponente e a tutti gli Enti competenti, la data dell'avvio effettivo dell'esercizio dell'impianto.

I progetti, qualora riconducibili alle tipologie riportate negli Allegati III e/o IV della Parte II del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e degli Allegati A e/o B del Regolamento regionale n. 2/2010, dovranno essere assoggettati alla procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) o di VIA .

I progetti che possono determinare incidenze significative su uno o più siti individuati ai sensi delle Direttive 92/43/CEE "Habitat" e 79/409/CEE "Uccelli" dovranno essere assoggettati alla procedura di valutazione di incidenza (VI) secondo le disposizioni di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/1997 e del Regolamento regionale n. 1/2010.
Per entrambi i casi sopraesposti l'istruttoria sarà subordinata all'acquisizione del relativo parere di compatibilità ambientale.

E' opportuno precisare che allorché per i manufatti esistenti nell'impianto fosse in itinere procedura di condono edilizio, nella attestazione del Comune dalla quale si evince che la pratica di condono edilizio non è stata esaminata deve essere precisato che la richiesta di sanatoria è riferita ad una destinazione d'uso coerente con l'attività ivi esercitata.

Per quanto attiene la disponibilità dell'area,in caso di locazione, l'autorizzazione sarà rilasciata per un periodo inferiore di un anno a quello della scadenza di contratto.

Analogamente si procederà al rilascio dell'autorizzazione per un periodo inferiore di un anno rispetto alla copertura assicurativa.

A progetto approvato la costruzione dell'impianto deve iniziare ed i relativi lavori devono essere ultimati entro i tempi stabiliti dal decreto autorizzatorio; per casi particolari rappresentati dalla parte

fonte: http://burc.regione.campania.it

richiedente, è possibile che l'Unità Operativa Dirigenziale conceda la proroga dei suddetti termini; in ogni caso, ai sensi del d.p.r. 6 giugno 2001, n. 380 in materia di permesso a costruire, i lavori approvati devono iniziare entro un anno dall'approvazione e concludersi entro tre anni.

Anche in coerenza con la disciplina di cui all'art. 208 qualora, a seguito di controlli, risulti che gli impianti autorizzati non siano conformi all'autorizzazione o che non siano soddisfatte le condizioni e le prescrizioni contenute nella stessa autorizzazione, si adotteranno, a seconda della gravità dell'infrazione, specifici atti:

a) diffida, stabilendo un termine entro il quale devono essere eliminate le inosservanze;

b) diffida e contestuale sospensione dell'autorizzazione per un tempo determinato, ove si manifestino situazioni di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente;

c) revoca dell'autorizzazione in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinano situazioni di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente.

L' Unità Operativa Dirigenziale territorialmente competente, una volta approvato il progetto, provvederà a trasmettere copia del decreto alla UOD n. 13 per l'aggiornamento della Banca Dati istituita con DGR n. 5880/2002.

"L'autorizzazione all'esercizio di impianti di smaltimento o recupero di rifiuti, ai sensi del comma 1 art. 208 D.Lgs 152/06, è rilasciata per un periodo di dieci anni ed è rinnovabile per lo stesso periodo. La copertura assicurativa, così come la disponibilità dell'area, devono riferirsi ad un arco temporale di almeno 11 anni dalla data di rilascio dell'autorizzazione all'esercizio o di rinnovo della stessa; in caso contrario l'autorizzazione sarà rilasciata per un periodo inferiore di un anno rispetto alla scadenza del contratto di fitto o della garanzia finanziaria.

L'autorizzazione all'esercizio dei Centri di raccolta ed impianti di recupero di veicoli fuori uso, adeguati alle norme di cui al D.Lgs n. 209 del 24.06.2003, è rilasciata per un periodo di cinque anni ed è rinnovabile per lo stesso periodo. La copertura assicurativa, così come la disponibilità dell'area, devono riferirsi ad un arco temporale di almeno 6 anni dalla data di rilascio dell'autorizzazione all'esercizio o di rinnovo della stessa; in caso contrario l'autorizzazione sarà rilasciata per un periodo inferiore di un anno rispetto alla scadenza del contratto di fitto o della garanzia finanziaria.

Gli impianti di gestione da autorizzare in procedura ordinaria devono essere indipendenti e separati fisicamente da attività estranee limitrofe (a mezzo di strutture fisse).

E' ammessa la condivisione di uffici, servizi igienici, pesa e dell' impianto di depurazione delle acque al servizio di un area condominiale laddove esista la possibilità di reti di scarico delle acque di piazzale , coperture e di processo separate.

3.4 Varianti non sostanziali

La presa d'atto di variante non sostanziale avviene con Decreto del Dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale territorialmente competente

Il soggetto richiedente è tenuto a presentare alla U.O.D. territorialmente competente la seguente documentazione:

3.4.1. Domanda in carta resa legale con apposizione di bollo, ai sensi dell'art. 2 e dell'Allegato 1 art. 3 del D.P.R. n. 642/72, redatta secondo lo schema di cui all'Allegato 1.a);

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.4.2 Relazione tecnica asseverata, a firma di tecnico abilitato, relativa alla descrizione della variante proposta. L'elaborato, altresì, dovrà contenere anche l'attestazione del tecnico circa l'idoneità dell'impianto a recepire la predetta variante (in triplice copia);
3.4.3 Elaborato grafico con rappresentazione dello stato di fatto e della variante di progetto (in triplice copia);
3.4.4 Parere del Comune unicamente per gli impianti esistenti e non localizzati in zona industriale.
3.4.5 Autocertificazione relativa all'iscrizione della ditta alla CCIAA e alla mancata sussistenza di una delle cause di sospensione, decadenza o divieto del Legale Rappresentante e/o del Direttore Tecnico, estesa ai familiari conviventi di maggiore età, ai sensi del D.Lgs. 159/2011 (come da Allegato 1.b)
3.4.6 Ricevuta di pagamento delle spese istruttorie

3.5) Rinnovo autorizzazioni

Il soggetto proponente dovrà inviare apposita istanza corredata dalla documentazione sottoelencata all'Unità Operativa Dirigenziale territorialmente competente.

3.5.1 Domanda in carta resa legale con apposizione di bollo, ai sensi dell'art. 2 e dell'Allegato 1 art. 3 del D.P.R. n. 642/72, redatta secondo lo schema di cui all'Allegato 1.a);
3.5.2 Garanzie finanziarie di cui alla parte V del presente atto;
3.5.3 Autocertificazione relativa all'iscrizione della ditta alla CCIAA e alla mancata sussistenza di una delle cause di sospensione, decadenza o divieto del Legale Rappresentante e/o del Direttore Tecnico, estesa ai familiari conviventi di maggiore età, ai sensi del D.Lgs. 159/2011 (come da Allegato 1.b)
3.5.4 Autocertificazione, resa da tecnico abilitato, ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 183 del 12.11.2011, del Certificato di destinazione urbanistica con specificazione degli eventuali vincoli insistenti sull'area ivi compresa l'appartenenza o meno alle aree a rischio idrogeologico perimetrate dalla competente Autorità di Bacino
3.5.5 Perizia asseverata di tecnico abilitato attestante la regolarità dei manufatti esistenti nell'impianto alle norme urbanistiche ed edilizie vigenti ; ove fosse in itinere procedura di condono edilizio, occorre produrre attestazione dell'Amministrazione Comunale dalla quale si evinca che la pratica di condono edilizio non è stata esaminata.
3.5.6 Dichiarazione asseverata di tecnico abilitato attestante la conformità dell'impianto al progetto approvato con atto autorizzativo
3.5.7. Ricevuta di pagamento delle spese istruttorie.

La competente U.O.D. convocherà apposita Conferenza dei Servizi, ai sensi del comma 3 dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e sulla scorta delle risultanze il Dirigente dell'Unità Operativa, previa acquisizione della garanzia finanziaria di cui alla Parte 5 , emetterà decreto di rinnovo dell'autorizzazione.
In casi particolari, l'Ufficio potrà richiedere documentazione integrativa e, comunque, per ogni rinnovo di autorizzazione, sarà richiesta all'Amministrazione Provinciale competente per territorio apposita certificazione attestante la regolarità dell'attività di gestione dei rifiuti, il rispetto delle prescrizioni e quant'altro disposto dall'art. 197 del D.Lgs. 152/2006. Per i controlli e le verifiche di cui sopra, l'Amministrazione Provinciale potrà avvalersi del supporto tecnico dell'ARPAC.

Quando la domanda di rinnovo è stata presentata almeno 180 giorni prima della scadenza dell'autorizzazione e il procedimento non dovesse concludersi nei termini previsti dalla normativa vigente , l'attività potrà proseguire fino alla emanazione del provvedimento di rinnovo, previa estensione della garanzia finanziaria; in tal caso l'Unità Operativa Dirigenziale territorialmente competente provvede a fornire apposita certificazione per il prosieguo dell'attività.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per le ditte in possesso di certificazione ambientale si applicano le disposizioni di cui all'art. 209 del D.Lgs. 152/06.

In questo caso la documentazione va presentata almeno 180 giorni prima della data di scadenza dell'autorizzazione.

A detta documentazione deve essere allegata la garanzia finanziaria a copertura del nuovo periodo di prosecuzione dell'attività maggiorata di un anno con le modalità di cui al punto 3.3 del presente provvedimento.

3.6) Voltura autorizzazione - Variazione assetto societario

La presa d'atto relativa alla variazione dell'assetto societario o di voltura dell'autorizzazione avviene con Decreto del Dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale territorialmente competente

.

Il soggetto proponente è tenuto a presentare la seguente documentazione:

3.6.1 Domanda in carta libera;

3.6.2 Voltura della garanzia finanziaria;

3.6.3 Atto notarile o scrittura privata con autentica notarile di cessione o fitto di ramo d'azienda, verbale di assemblea degli Organi societari, debitamente registrato; nel caso di variazioni dell'assetto societario verbale di assemblea degli organi societari, debitamente registrato;

3.6.4 Autocertificazione relativa all'iscrizione della ditta alla CCIAA e alla mancata sussistenza di una delle cause di sospensione, decadenza o divieto del Legale Rappresentante e del Direttore Tecnico, estesa ai familiari conviventi di maggiore età, ai sensi del D.Lgs. 159/2011 (come da Allegato 1.b)

3.6.5 Ricevuta di pagamento delle spese istruttorie

In casi particolari, l'Ufficio potrà richiedere documentazione integrativa.

3.7) Cambio legale rappresentante – Cambio Responsabile tecnico

La presa d'atto relativa al cambio del legale rappresentante o del Responsabile Tecnico avviene con Decreto del Dirigente d**e**ll'Unità Operativa Dirigenziale territorialmente competente.

Il soggetto proponente è tenuto a presentare Unità Operativa territorialmente competente la seguente documentazione:

3.7.1 Domanda in carta libera;

3.7.2 Atto (Verbale di Assemblea , del Consiglio di Amministrazione, etc.) con il quale è stato formalizzato il cambio del legale rappresentante o del direttore tecnico;

3.7.3 Nomina e Accettazione dell'incarico di RT

3.7.4 Autocertificazione relativa all'iscrizione della ditta alla CCIAA e alla mancata sussistenza di una delle cause di sospensione, decadenza o divieto del Legale Rappresentante e del Direttore Tecnico, estesa ai familiari conviventi di maggiore età, ai sensi del D.Lgs. 159/2011 (come da Allegato 1.b)

3.7.5 Ricevuta di pagamento delle spese istruttorie

In casi particolari, l'Ufficio potrà richiedere documentazione integrativa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.8) Impianti Mobili

Per impianto mobile si intende una struttura tecnologica unica, o in casi particolari, un assemblaggio di strutture connesse tra loro, che possono essere trasportate e installate in un sito per l'effettuazione di campagne di attività di durata limitata nel tempo e non superiore a 120 giorni. In caso di documentata impossibilità di concludere la campagna nel termine predetto, tale limite temporale potrà essere prorogato, previa valutazione del caso da parte dell'Ufficio.

Per struttura tecnologica unica si intende un unico macchinario (o più macchinari funzionalmente connessi) per l'effettuazione delle operazioni di smaltimento e/o recupero.

Non rientra nella definizione di impianto mobile una apparecchiatura che, sebbene presenti possibilità di essere spostata e posizionata su diverse aree, viene impiegata continuativamente all'interno di un sito già autorizzato alla gestione dei rifiuti.
Le operazioni eseguibili con tale apparecchiatura dovranno necessariamente essere ricomprese all'interno dell'autorizzazione e potranno operare solo nelle aree specificatamente indicate sulla planimetria allegata al progetto definitivo dell'intervento.
L'impianto mobile deve essere nella piena ed esclusiva disponibilità del soggetto autorizzato

L'autorizzazione all'esercizio dell'impianto mobile avviene con Decreto del Dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale territorialmente competente
Il richiedente l'autorizzazione deve produrre la seguente documentazione:

3.8.1 Domanda in carta libera completa di tutte le indicazioni di rito;
3.8.2 Autocertificazione relativa all'iscrizione della ditta alla CCIAA e alla mancata sussistenza di una delle cause di sospensione, decadenza o divieto del Legale Rappresentante e/o del Direttore Tecnico, estesa ai familiari conviventi di maggiore età, ai sensi del D.Lgs. 159/2011 (come da Allegato 1.b)
3.8.3 Titolo di disponibilità dell'impianto;
3.8.4 Relazione tecnico descrittiva contenente le seguenti indicazioni:

a) scheda tecnica del macchinario individuato con marca, modello e matricola;
b) tipologia dei rifiuti trattabili con l'impianto, con specificazione delle caratteristiche e dei relativi codici;
c) descrizione del processo di trattamento;
d) caratteristiche costruttive e di funzionamento dell'impianto;
e) modalità di svolgimento dell'attività;
f) sistemi e dispositivi di captazione, raccolta e trattamento dei rifiuti prodotti, liquidi e solidi;
g) tecnologie adottate per il contenimento delle emissioni in atmosfera derivanti dall'impianto nonché dispositivi per evitare l' inquinamento acustico.

Il provvedimento di autorizzazione dell'impianto mobile si configura, per espressa disposizione di legge, come autorizzazione all'esercizio e pertanto, non può essere considerata né come un' approvazione progettuale né come una omologazione dell'impianto stesso.
Il provvedimento avente valenza sull'intero territorio nazionale dovrà essere trasmesso a tutte le Regioni e alle Provincie autonome di Trento e Bolzano.

3.8.5 Campagne con impianti mobili

Per lo svolgimento delle singole campagne di attività i soggetti interessati devono, almeno 60 giorni prima dell'installazione dell'impianto, inviare all' Unità Operativa Dirigenziale territorialmente competente la comunicazione prevista dall'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 allegando alla stessa copia

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'autorizzazione e certificato di iscrizione all'Albo Nazionale delle Imprese che effettuano la gestione dei rifiuti; detta comunicazione dovrà inoltre contenere:

- data di inizio e durata della campagna;
- copia del contratto di affidamento dei lavori relativi all'effettuazione della campagna;
- descrizione dettagliata del sito relativo alla campagna di attività (corografia al 25.000, planimetria catastale, estratto P.R.G.);
- modalità di esercizio in ordine allo svolgimento della specifica attività;
- indicazione di un responsabile tecnico dell'impianto con requisiti professionali analoghi a quelli stabiliti dalle vigenti disposizioni dell'Albo Nazionale;
- Garanzie finanziarie di cui al successivo punto .

Qualora l'impianto mobile sia finalizzato allo svolgimento di operazioni di smaltimento o recupero di rifiuti per le quali la vigente disciplina nazionale e regionale richieda l'attivazione della procedura di valutazione di impatto ambientale, l'effettuazione della relativa campagna sarà subordinata alla preventiva acquisizione del parere di compatibilità ambientale; in tal caso il termine previsto dall'art. 208 comma 15 del D.Lgs. 152/2006 inizia a decorrere dalla completa acquisizione degli elementi riportati al punto precedente.

Se la campagna richiesta rientra in un progetto già sottoposto a V.I.A. e l'impiego dell'impianto mobile è stato già preventivamente inserito nei lavori da effettuarsi, il giudizio di compatibilità ambientale è da ritenersi già acquisito,pertanto non risulta necessario nessun altro adempimento.

Un impianto mobile non può effettuare campagne di attività all'interno di impianti di smaltimento e/o recupero di rifiuti, autorizzati ai sensi degli artt 214-216 (Procedure semplificate) o dell'art. 208. (Procedura ordinaria) del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii

fonte: http://burc.regione.campania.it

PARTE QUARTA

4 SPESE AMMINISTRATIVE

A far data dall'esercizio delle competenze in materia da parte della Giunta Regionale, per l'esame istruttorio delle istanze i richiedenti sono tenuti al pagamento delle somme di seguito indicate, quale contributo delle spese di istruttoria:

• Variazione assetto societario/voltura autorizzazione/ cambio legale rappresentante/responsabile tecnico : **€ 185,00**

• Rinnovo, integrazione e modifica non sostanziale autorizzazione: **€ 300,00**

• Nuova autorizzazione e variante sostanziale: **€ 600,00**

Gli importi dovranno essere corrisposti mediante versamento su c.c. postale n. 21965181 intestato a Regione Campania – Servizio Tesoreria – Napoli – Codice Tariffa 0520, con indicazione della seguente causale: "Autorizzazioni in campo ambientale. D.Lgs. 152/2006".

La ricevuta del versamento,in originale, dovrà essere allegata alla domanda di autorizzazione o di rinnovo della stessa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PARTE QUINTA

5 GARANZIE FINANZIARIE

Garanzie Finanziarie

Le garanzie finanziarie consistono in una polizza fidejussoria a prima escussione che deve essere prestata a favore del Presidente della Regione Campania per eventuali danni all'Ambiente che possano determinarsi nell'esercizio dell'Attività svolta.

Le garanzie finanziarie sono rideterminate con il presente provvedimento nella seguente misura:

- € 300 per ogni tonnellata di rifiuti pericolosi stoccati , prodotto da terzi;
- € 150 per ogni tonnellata di rifiuti non pericolosi stoccati, prodotti da terzi, nonché di rifiuti pericolosi autoprodotti;
- € 150 per ogni tonnellata di rifiuti pericolosi trattati al giorno;
- € 75 per ogni tonnellata di rifiuti non pericolosi trattati al giorno;

La garanzia finanziaria da prestare per le operazioni di trattamento di rifiuti è aggiuntiva alla garanzia da prestare per le attività di stoccaggio

per gli impianti di autodemolizione (per ogni veicolo fuori uso prima del trattamento)

-€ 300 per veicoli di tipologia M1, N1

-€ 1.500 per veicoli di tipologia M2, N2

-€ 3.000 per veicoli di tipologia M3, N3

-€ 150 per veicoli a due o tre ruote

La garanzia finanziaria da prestare per le operazioni di stoccaggio dei rifiuti è aggiuntiva alla garanzia da prestare per le attività di trattamento dei veicoli prima della bonifica.

La garanzia finanziaria, così come ogni altra appendice, deve essere consegnata in originale e la firma del sottoscrittore per conto dell'Azienda di credito o della Compagnia di Assicurazioni, deve essere autenticata da un notaio, che dovrà altresì attestare che il soggetto ha titolo a sottoscrivere tale Atto unitamente alla certificazione attestante, alla data del rilascio della garanzia , il possesso dei requisiti da parte dell'Azienda di Credito o della Compagnia di Assicurazione previsti dalla normativa vigente.

Per le campagne di attività con impianto mobili la durata minima della garanzia finanziaria è di 1 anno.

Le ditte ed Imprese autorizzate provvederanno ad adeguare alle presenti disposizioni le garanzie finanziarie in atto.

Ai sensi dell'art. 3,comma 2-bis della L. 24.1.2011 n. 1l'importo della garanzia finanziaria è ridotta del 50% per le imprese registrate ai sensi del Regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2009 (EMAS) , e del 40% per quelle in possesso della certificazione ambientale ai sensi della norma UNI EN ISO 14001.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PARTE SESTA

6. IMPIANTISTICA E CRITERI DI GESTIONE

6.1 Dotazioni minime per gli impianti di GESTIONE RIFIUTI

6.1.1) adeguato sistema di canalizzazione a difesa delle acque meteoriche esterne;
6.1.2) adeguato sistema di raccolta ed allontanamento delle acque meteoriche con separatore delle acque di prima pioggia, da avviare all'impianto di trattamento;
6.1.3) adeguato sistema di raccolta dei reflui; in caso di stoccaggio di rifiuti che contengono sostanze oleose, il sistema di raccolta e allontanamento dei reflui dovrà essere provvisto di separatori per oli; ogni sistema dovrà terminare in pozzetti di raccolta "a tenuta" di idonee dimensioni, il cui contenuto dovrà essere avviato agli impianti di trattamento;
6.1.4) idonea recinzione;
6.1.5) nell'impianto devono essere distinte le aree di stoccaggio dei rifiuti da quelle utilizzate per lo stoccaggio delle materie prime;
6.1.6) deve essere distinto il settore per il conferimento da quello di deposito preliminare e/o messa in riserva;
6.1.7) la superficie del settore di conferimento e quella di lavorazione devono essere impermeabili e dotate di adeguati sistemi di raccolta per eventuali spandimenti accidentali dei reflui. La superficie dedicata al conferimento deve avere dimensioni tali da consentire un'agevole movimentazione dei mezzi e delle attrezzature in ingresso ed in uscita;
6.1.8) il settore del deposito preliminare e/o della messa in riserva deve essere organizzato in aree distinte per ciascuna tipologia di rifiuto ed opportunamente delimitate. Tali aree devono essere contrassegnate da tabelle, ben visibili per dimensioni e collocazione, indicanti le norme per il comportamento per la manipolazione dei rifiuti e per il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente e riportanti i codici CER o le tipologie di rifiuti, lo stato fisico e la pericolosità dei rifiuti stoccati;
6.1.9) indicazione sui sistemi adottati per garantire che i rifiuti incompatibili, suscettibili cioè di reagire pericolosamente tra di loro, siano stoccati in modo che non possono venire a contatto;
6.1.10) precauzioni adottate nella manipolazione dei rifiuti.

6.2 Quantità massima stoccabile di rifiuti

a) per rifiuti stoccati in cassoni: nel rispetto delle norme per la sicurezza dei lavoratori e la movimentazione dei rifiuti la superficie occupata dal totale dei contenitori non può essere, in ogni caso, superiore all'80% della superficie a disposizione;
b) per rifiuti liquidi: nel rispetto delle norme per la sicurezza dei lavoratori e la movimentazione dei rifiuti la quantità massima di rifiuti stoccabile è pari alla capacità dei contenitori secondo le indicazioni di cui ai punti 6.4 e 6.5 ;
c) per rifiuti stoccati in cumuli: "i cumuli non possono superare l'altezza di cinque metri. Per i cumuli con altezza superiore a tre metri è necessario prevedere nella relazione tecnica il calcolo di verifica di stabilità" –punto 6.3. Sono ammesse modalità di stoccaggio diverse da quelle indicate ai punti precedenti purché la superficie occupata per lo stoccaggio non sia superiore all' 80% della superficie a disposizione e siano rispettate le norme di cui al D.Lgs. 81/2008;
d) in ogni caso la superficie utile per lo stoccaggio non può essere superiore al 80% della superficie a disposizione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

6.3 Stoccaggio in cumuli

I cumuli devono essere realizzati su basamenti impermeabili resistenti all'attacco chimico dei rifiuti che permettano la separazione dei rifiuti dal suolo sottostante.

L' area deve avere una pendenza tale da convogliare gli eventuali liquidi in apposite canalette e in pozzetti di raccolta.

Lo stoccaggio in cumuli di rifiuti deve avvenire in aree confinate, i rifiuti devono essere protetti dalle acque meteoriche e dall' azione del vento a mezzo di appositi sistemi di copertura.

I cumuli non possono superare l'altezza di cinque metri. Per i cumuli con altezza superiore a tre metri è necessario prevedere nella relazione tecnica il calcolo di verifica di stabilità.

6.4 Stoccaggio in contenitori e serbatoi fuori terra

Fatto salvo quanto previsto dal D.M. 392/96 per la disciplina degli oli usati, i contenitori o serbatoi fissi o mobili utilizzati per lo stoccaggio dei rifiuti devono possedere adeguati requisiti di resistenza in relazione alle proprietà chimico-fisiche ed alle caratteristiche di pericolosità del rifiuto.

I contenitori e i serbatoi devono essere provvisti di sistema di chiusura, accessori e dispositivi atti ad effettuare in condizioni di sicurezza. le operazioni di riempimento, travaso e svuotamento. Le manichette ed i raccordi dei tubi utilizzati per il carico e lo scarico dei rifiuti liquidi contenuti nelle cisterne devono essere mantenuti in perfetta efficienza al fine di evitare dispersioni nell' ambiente.

Il contenitore o serbatoio fisso o mobile deve riservare un volume residuo di sicurezza. pari al 10%, ed essere dotato di dispositivo antitraboccamento o da tubazioni di troppo pieno e di indicatori e di allarmi di livello. Gli sfiati dei serbatoi che contengono sostanze volatili e/o rifiuti liquidi devono essere captati ed inviati ad apposito sistema di abbattimento.

I contenitori e/o serbatoi devono essere posti su pavimento impermeabilizzato e dotati di sistemi di contenimento di capacità pari al serbatoio stesso oppure nel caso che nello stesso bacino di contenimento vi siano più serbatoi, la capacità del bacino deve essere pari ad almeno il 30% del volume totale dei serbatoi, in ogni caso non inferiore al volume del serbatoio di maggiore capacità, aumentato del 10%.

I rifiuti che possono dar luogo a fuoriuscita di liquidi devono essere collocati in contenitori a tenuta, corredati da idonei sistemi di raccolta per i liquidi.

Lo stoccaggio dei fusti o cisternette deve essere effettuato all'interno di strutture fisse, la sovrapposizione diretta non dovrà superare tre livelli. I contenitori devono essere raggruppati per tipologie omogenee di rifiuti e disposti in maniera tale da consentire una facile ispezione, l'accertamento di eventuali perdite e la rapida rimozione di eventuali contenitori danneggiati.

6.5 Stoccaggio in vasche fuori terra

Le vasche devono possedere adeguati requisiti di resistenza in relazione alle proprietà chimico-fisiche ed alle caratteristiche di pericolosità del rifiuto.

Le vasche devono essere attrezzate con coperture atte ad evitare che le acque meteoriche vengano a contatto con i rifiuti.

Le vasche devono essere provviste di sistemi in grado di evidenziare e contenere eventuali perdite; le eventuali emissioni gassose devono essere captate ed inviate ad apposito sistema di abbattimento.

6.6 Bonifica dei contenitori

I recipienti fissi o mobili, utilizzati all'interno degli impianti, e non destinati ad essere reimpiegati per le stesse tipologie di rifiuti, devono essere sottoposti a trattamenti di bonifica

fonte: http://burc.regione.campania.it

appropriati alle nuove utilizzazioni; detti trattamenti devono essere effettuati presso idonea area dell'impianto opportunamente attrezzata con sistema di depurazione o presso centri autorizzati.

6.7 Criteri di gestione

La movimentazione e lo stoccaggio dei rifiuti liquidi o solidi deve avvenire in modo che sia evitata ogni contaminazione del suolo e dei corpi ricettori superficiali e/o profondi.

Devono essere adottate tutte le cautele per impedire la formazione degli odori e la dispersione di aerosol e di polveri; nel caso di formazione di emissioni gassose e/o polveri l'impianto deve essere fornito di idoneo sistema di captazione ed abbattimento delle stesse.

Le operazioni preliminari precedenti allo smaltimento o al recupero possono essere classificate e autorizzate come R12 o D13 solo in mancanza di un altro codice R/D appropriato. Nella fattispecie l'istante, nella relazione tecnica, deve specificare dettagliatamente e per ogni singolo codice CER di cui chiede l'autorizzazione in R12 o in D13, le operazioni e le modalità di trattamento che intende effettuare .

6.8 Miscelazione di rifiuti

E' vietata la miscelazione di rifiuti pericolosi aventi diverse caratteristiche di pericolosità e la miscelazione di rifiuti pericolosi con rifiuti non pericolosi, tranne la deroga di cui all'art. 187 del D.Lgs. 152/2006.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PARTE SETTIMA

7. GESTIONE di Particolari categorie di impianti:

7.1 OLI ESAUSTI

I progetti di nuovi impianti devono essere redatti in conformità alle norme tecniche di cui al Regolamento approvato con D.M. 16.05.96 n. 392.

Ai sensi del comma 2 dell'art. 216-bis del D.Lgs. 152/2006 , le fasi di gestione degli oli sono realizzate in modo da tenere costantemente separati, per quanto tecnicamente possibile, gli oli da destinare , secondo l'ordine di priorità di cui all'art. 179 comma 1, a processi di trattamento diversi tra loro. Le operazioni di miscelazione degli oli devono essere descritte in apposita relazione tecnica da cui risultino:

a) il conseguimento degli effettivi e dimostrati miglioramenti nella sicurezza del processo complessivo di smaltimento o recupero, dettagliando i criteri e le finalità , in funzione del trattamento finale a cui sarà sottoposta la miscela;
b) le attrezzature, gli impianti e le modalità operative;
c) i tipi di miscelazione da effettuarsi, i CER interessati (rifiuti di partenza);
d) le caratteristiche chimico-fisiche dei singoli oli che si intendono miscelare;
e) la descrizione dettagliata dell'organizzazione dei processi per ogni singolo carico di olio avviati alla miscelazione, in modo tale da consentire l'identificazione della provenienza, della classificazione e della destinazione;
f) prove di miscelazione da effettuarsi con la relativa durata;
g) il CER della miscela ottenuta;
h) il tipo di recupero/smaltimento finale cui sarà destinata la miscela.

Dovranno essere rispettate le seguenti prescrizioni:

1) la miscelazione deve essere effettuata tra oli nel medesimo stato fisico e con analoghe caratteristiche chimico-fisiche, in condizioni di sicurezza, evitando rischi dovuti a eventuali incompatibilità delle caratteristiche chimico-fisiche dei rifiuti stessi. La miscelazione deve essere finalizzata a produrre miscele di oli ottimizzate;
2) e` vietata la miscelazione di oli che possano dar origine a sviluppo di gas tossici o molesti;
3) e` vietata la miscelazione di oli che possano dare origine a reazioni ed in particolare a reazioni esotermiche, polimerizzazione;
4) l'olio deve essere preventivamente controllato a cura del responsabile dell'impianto, mediante una prova di miscelazione su piccole quantità, anche mediante l'ausilio di specifici reagenti, per verificarne la compatibilità chimico-fisica. Si terrà sotto controllo l'eventuale polimerizzazione, riscaldamento, sedimentazione,ecc. per 24 ore; trascorso tale tempo senza il verificarsi di nessuna reazione si potrà procedere alla miscelazione;
5) la miscelazione dovrà essere effettuata adottando procedure atte a garantire la trasparenza delle operazioni eseguite. Devono essere registrate su apposito registro di miscelazione (modello 1), con pagine numerate in modo progressivo, le tipologie (CER e classe di rischio di cui all'allegato I alla Parte IV del d.lgs.152/06) e le quantità degli oli miscelati, ciò anche al fine di rendere sempre riconoscibile la composizione della miscela di risulta avviata al successivo trattamento finale.
Il registro di miscelazione deve riportare, inoltre:
– la tipologia ed autorizzazione dell'impianto di destinazione finale della miscela di oli;
– le caratteristiche chimiche, fisiche e merceologiche richieste dall'impianto terminale di recupero o smaltimento, anche in forma di rimando a documentazione da tenere allegata al registro;

fonte: http://burc.regione.campania.it

– la data e gli esiti delle prove di miscelazione, anche quelle con esiti negativi e relative ad operazioni pertanto non effettuate;
– annotazioni relative alle operazioni di miscelazione;
– ogni singola partita di rifiuti derivanti dalla miscelazione deve essere caratterizzata mediante specifica analisi prima di essere avviata a relativo impianto di recupero/smaltimento, con particolare riferimento alle caratteristiche di pericolo;
– sul registro di miscelazione dovrà essere indicato il codice CER attribuito alla miscela risultante, individuato secondo i criteri definiti nell'introduzione dell'allegato D alla Parte IV del d.lgs 152/2006, pertanto a partire dalla famiglia dei CER 19, in quanto prodotta da un impianto di trattamento rifiuti.
Nel caso la miscela sia costituita almeno da un olio pericoloso, il CER della miscela dovrà essere pericoloso;
6) deve sempre essere allegata al formulario la scheda di miscelazione (modello 2);
7) sul formulario, nello spazio note, dovrà essere riportato □scheda di miscelazione allegata□;
8) le operazioni di miscelazione dovranno avvenire previo accertamento preliminare da parte del Tecnico Responsabile dell'impianto, sulla scorta di adeguate verifiche sulla natura e compatibilitàdegli oli e delle loro caratteristiche chimico-fisiche, certificate da tecnico competente. Il Tecnico Responsabile dovrà provvedere ad evidenziare l'esito positivo della verifica riportandolo nell'apposito registro di miscelazione;
9) la partita omogenea di oli risultante dalla miscelazione non dovrà pregiudicare l'efficacia del trattamento finale, né la sicurezza di tale trattamento;
10) la miscelazione non deve dare origine a diluizione o declassamento dei rifiuti;
11) non è ammissibile, attraverso la miscelazione tra oli o l'accorpamento di oli con lo stesso CER o la miscelazione con altri materiali, la diluizione degli inquinanti per rendere gli oli compatibili a una destinazione di recupero. L'accorpamento e miscelazione di oli destinati a recupero possono essere fatti solo se gli stessi posseggono già singolarmente le caratteristiche di idoneità per questo riutilizzo e siano fatte le verifiche di miscelazione quando previste. La deroga è possibile solo ove l'utilità della miscelazione sia adeguatamente motivata in ragione del trattamento finale e comunque mai nel caso in cui questo consista nell'operazione R10;
12) ogni miscela ottenuta sarà registrata sul registro di miscelazione, riportando la codifica della cisterna, serbatoio, contenitore o area di stoccaggio in cui verrà collocata;
13) le miscele di oli in uscita dall'impianto devono essere conferite a soggetti autorizzati per il recupero/smaltimento finale.

Le operazioni relative alla miscelazione dei rifiuti saranno classificate come segue:
a) l'operazione di miscelazione finalizzata al recupero degli oli deve essere individuata come operazione R12 dell'allegato C;
b) l'operazione di miscelazione finalizzata allo smaltimento deve essere individuata come operazione D13 dell'allegato B;
Le operazioni di miscelazione R12 oppure D13 devono essere annotate sul registro di miscelazione (modello 1), facendo riferimento alla precedente operazione di carico (dallo stoccaggio D15 o dal ricondizionamento D14 per l'operazione di miscelazione D13, dalla messa in riserva R13 per l'operazione di miscelazione R12).

fonte: http://burc.regione.campania.it

(modello 1)

SCHEMA TIPO REGISTRO DI MISCELAZIONE

Mov. Reg. Carico (1)	CER	Produttore	Data arrivo	Peso Carico (t)	Classe di rischio (H)	Reazioni/ Note	Analisi	CER uscita	Peso Scarico (t)	Area. stoccaggio	Mov. Reg Scarico (2)

(modello 2)

SCHEMA TIPO SCHEDA DI MISCELAZIONE

CER uscita	Peso Scarico (t)	CER miscelati	Mov. Reg. Carico	Data arrivo	Produttore	Peso Carico (t)	Reazioni/Note	Allegata analisi (3)	Mov. Reg. Scarico

La scheda di miscelazione potrà essere sostituita da una copia della pagina del registro di miscelazione relativa alla specifica miscela.

(1) Dal numero di movimento del Registro di Carico e` possibile risalire al formulario e agli altri dati previsti dalla norma.
(2) Dal numero di movimento del Registro di Scarico e` possibile risalire al formulario, al destinatario, alle operazioni di smaltimento/recupero alla scheda di miscelazione alla data di uscita, all'eventuale analisi ecc. – La registrazione di scarico dovrà essere effettuata nel rispetto dei tempi previsti per la compilazione del Registro di Scarico (entro 7 giorni).
(3) Indicare se e` stata effettuata analisi (si/no).
(4) I registri dovranno essere vidimati dagli STAP competenti.

7.2 Centri di raccolta e Trattamento RAEE

I Centri di raccolta e trattamento , nonché quelli che effettuano unicamente lo stoccaggio provvisorio, devono essere organizzato nel rispetto del D.Lgs. 49/2014 e le modalità di gestione dei RAEE devono essere conformi a quanto stabilito nel succitato decreto, per cui gli elaborati progettuali devono contenere tutti i dati ivi previsti.

7.2.1 Requisiti tecnici degli impianti di trattamento

a) Gli impianti di trattamento disciplinati dal presente provvedimento non sono caratterizzati da impatti ambientali superiori a quelli di un qualsiasi impianto industriale e non comportano, quindi, particolari precauzioni dovute alla natura di materiali trattati;
b) L'impianto di trattamento deve essere delimitato da idonea recinzione lungo tutto il suo perimetro. La barriera esterna di protezione deve essere realizzata con siepi, alberature e schermi mobili, atti a minimizzare l'impatto visivo dell'impianto. Deve

fonte: http://burc.regione.campania.it

essere garantita la manutenzione nel tempo di detta barriera di protezione ambientale. L'impianto deve essere opportunamente attrezzato per:

a.1) trattare lo specifico flusso di apparecchiature dismesse;

a.2) identificare e gestire le componenti pericolose che devono essere rimosse preventivamente alla fase di trattamento;

a.3) deve essere garantita la presenza di personale qualificato ed adeguatamente addestrato per gestire gli specifici rifiuti, evitando rilasci nell'ambiente, ed in grado di adottare tempestivamente procedure di emergenza in caso di incidenti, sulla base della vigente normativa in tema di sicurezza sul lavoro;

a.4) A chiusura dell'impianto deve essere previsto un piano di ripristino al fine di garantire la fruibilità dei sito in coerenza con la destinazione urbanistica dell'area.

7.2.2 Organizzazione e dotazioni dell'impianto di trattamento

Nell'impianto devono essere distinte le aree di stoccaggio dei rifiuti in ingresso da quelle utilizzate per lo stoccaggio dei rifiuti in uscita e dei materiali da avviare a recupero. L'impianto deve essere organizzato nei seguenti specifici settori corrispondenti, per quanto applicabile, alle rispettive fasi di trattamento:

a) Settore di conferimento e stoccaggio dei RAEE dismessi;
b) Settore di messa in sicurezza;
c) Settore di smontaggio dei pezzi riutilizzabili;
d) Settore frantumazione delle carcasse;
e) Settore di stoccaggio delle componenti ambientalmente critiche;
f) Settore di stoccaggio dei componenti e dei materiali recuperabili;
g) Settore di stoccaggio dei rifiuti non recuperabili risultanti dalle operazioni di trattamento da destinarsi allo smaltimento:

L'impianto per lo stoccaggio ed il trattamento deve essere dotato di:

a) bilance per misurare il peso dei rifiuti trattati;
b) adeguato sistema di canalizzazione a difesa delle acque meteoriche esterne;
c) adeguato sistema di raccolta ed allontanamento delle acque meteoriche con separatore delle acque di prima pioggia, da avviare all'impianto di trattamento;
d) adeguato sistema di raccolta dei reflui; in caso di stoccaggio di rifiuti che contengono sostanze oleose, deve essere garantita la presenza di decantatori e di detersivi sgrassanti;
e) superfici resistenti all'attacco chimico dei rifiuti;
f) copertura resistente alle intemperie per le aree di conferimento, di messa in sicurezza, di stoccaggio delle componenti ambientalmente critiche e dei pezzi smontati e dei materiali destinati al recupero;
g) container idonei allo stoccaggio di pile, condensatori contenenti PCB/PCT e altri rifiuti pericolosi come rifiuti radioattivi;

I settori di conferimento e di stoccaggio dei RAEE dismessi, di messa in sicurezza e di stoccaggio delle componenti ambientalmente critiche devono essere provvisti di superfici impermeabili con una pendenza tale da convogliare gli eventuali liquidi in apposite canalette e in pozzetti di raccolta.

L'area di conferimento deve avere dimensioni tali da consentire un agevole movimentazione dei mezzi e delle attrezzature in ingresso ed uscita

Gli impianti di trattamento di apparecchiature contenenti sostane lesive dell'ozono stratosferico devono rispettare i requisiti previsti dalle disposizioni di attuazione dell'articolo 5 della legge 28 dicembre 1993 n. 549, recante misure a tutela dell'ozono stratosferico.

fonte: http://burc.regione.campania.it

7.2.3 MODALITA' DI GESTIONE DEI RAEE NEGLI IMPIANTI DI TRATTAMENTO

Modalità di raccolta e di conferimento

- La raccolta dei RAEE da sottoporre ad operazioni di trattamento deve essere effettuata adottando criteri che garantiscono la protezione delle apparecchiature dismesse durante il trasporto e durante le operazioni di carico e scarico;
- Le apparecchiature non devono subire danneggiamenti che possano causare il rilascio di sostanze inquinanti o pericolose per l'ambiente o compromettere le successive operazioni di recupero;
- Devono essere evitate lesioni ai circuiti frigoriferi e alle pareti, nel caso dei frigoriferi, per evitare il rilascio all'atmosfera dei refrigeranti o degli oli, nonché ai tubi catodici, nel caso di televisori e computer. Le sorgenti luminose di cui al punto 5 dell'allegato II del D.Lgs. 49/2014, durante le fasi di raccolta , stoccaggio e movimentazione, devono essere mantenute integre per evitare la dispersione di polveri e vapori contenuti nelle apparecchiature stesse, anche attraverso l'impiego di appositi contenitori che ne assicurino l'integrità.

Devono essere:

- Scelte idonee apparecchiature di sollevamento;
- Rimosse eventuali sostanze residue rilasciabili durante la movimentazione delle apparecchiature;
- Assicurata la chiusura degli sportelli e fissate le parti mobili;
- Mantenuta l'integrità della tenuta nei confronti dei liquidi o dei gas contenuti nei circuiti;
- Evitate operazioni di riduzione volumetrica prima della messa in sicurezza;
- Utilizzare modalità conservative di caricamento dei cassoni di trasporto;

7.2 4 Gestione dei rifiuti in ingresso

- I materiali da sottoporre a trattamento devono essere caratterizzati e separati per singola tipologia al fine di identificare la specifica metodologia di trattamento;
- Un rivelatore di radioattività in ingresso all'impianto, anche portatile, deve consentire di individuare materiali radioattivi eventualmente presenti tra i rifiuti.

7.2.5 . Criteri per lo stoccaggio dei rifiuti

- Lo stoccaggio dei pezzi smontati e dei rifiuti deve essere realizzato in modo da non modificarne le caratteristiche compromettendo il successivo recupero;
- I recipienti fissi e mobili, comprese le vasche ed i bacini utilizzati per lo stoccaggio dei rifiuti, devono possedere adeguati requisiti di resistenza, in relazione alle proprietà chimico-fisiche ed alle caratteristiche di pericolosità dei rifiuti stessi;
- I serbatoi contenenti i rifiuti liquidi pericolosi devono essere provvisti di opportuni dispositivi antitraboccamento e di dispositivi di contenimento;
- I contenitori dei fluidi volatili devono essere a tenuta stagna e mantenuti in condizioni di temperatura controllata;

Se lo stoccaggio dei rifiuti pericolosi avviene in recipienti mobili questi devono essere provvisti di:

- Idonee chiusure per impedire la fuoriuscita del rifiuto stoccato
- Dispositivi atti ad effettuare in condizioni di sicurezza le operazioni di riempimento e di svuotamento;
- Mezzi di presa per rendere sicure ed agevoli le operazioni di movimentazione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

.Sui recipienti fissi e mobili deve essere apposta idonea etichettatura con l'indicazione del rifiuto stoccato.

Lo stoccaggio dei CFC e degli HCFC deve avvenire in conformità a quanto previsto dalle disposizioni di attuazione dell'articolo 5 della legge 28 dicembre 1993 n. 549, recante misure a tutela dell'ozono stratosferico.

Lo stoccaggio degli oli usati deve essere realizzato in conformità con quanto previsto dal D.Lgs. 27 gennaio 1992 n. 95 e s.m.i., e dal decreto del Ministro dell'Industria, del commercio e dell'artigianato 16 maggio 1996, n. 392.

Lo stoccaggio di pile e condensatori contenenti PCB e di altri rifiuti contenenti sostanze pericolose o radioattive deve avvenire in container adeguati nel rispetto delle norme che disciplinano il deposito delle sostanze pericolose in essi contenute.

La movimentazione e lo stoccaggio delle apparecchiature e dei rifiuti da esse derivanti deve avvenire in modo che sia evitata ogni contaminazione del suolo e dei corpi ricettori superficiali e profondi.

Devono essere adottate tutte le cautele per impedire la formazione degli odori e la dispersione di aereosol e di polveri.

Il settore di stoccaggio delle apparecchiature dismesse deve essere organizzato in aree distinte per ciascuna tipologia di trattamento a cui le apparecchiature sono destinate. Nel caso di apparecchiature contenenti sostanze pericolose, tali aree devono essere contrassegnate da tabelle, ben visibili per dimensioni e collocazione, indicanti le norme per il comportamento, per la manipolazione dei rifiuti e per il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente.

Nell'area di stoccaggio delle apparecchiature dismesse devono essere adottate procedure per evitare di accatastare le apparecchiature senza opportune misure di sicurezza per gli operatori e per l'integrità delle stesse apparecchiature.

7.2.6 Messa in sicurezza dei RAEE

. L'attività consiste nel complesso delle operazioni necessarie a rendere l'apparecchiatura ambientalmente sicura e pronta per le operazioni successive.

La messa in sicurezza deve comprendere, preventivamente, la rimozione di tutti i fluidi e delle seguenti sostanze, preparati e componenti:

- Condensatori contenenti difenili policlorurati (PCB) da trattare ai sensi del D.Lgs. n. 209/1999;
- Componenti contenenti mercurio, come gli interruttori o i retro illuminatori;
- Pile;
- Circuiti stampati dei telefoni mobili in generale e di altri dispositivi se la superficie del circuito stampato è superiore a 10 cmq;
- Cartucce di toner, liquido e in polvere, e di toner di colore;
- Plastica contenente ritardanti di fiamma bromurati;
- Rifiuti di amianto e componenti che contengono amianto;
- Tubi catodici;
- Clorofluorocarburi (CFC) , idroclorofluorocarburi (HCFC), idrofluorocarburi (HFC) o idrocarburi (HC);
- Sorgenti luminose a scarica;
- Schermi a cristalli liquidi, se del caso con il rivestimento, di superficie superiore a 100 cm2 e tutti quelli retroilluminati mediante sorgenti luminose a scarica;
- Cavi elettrici esterni;
- Componenti contenenti fibre ceramiche refrattarie descritte nella direttiva 97/69/CE della Commissione, del 5 dicembre 1997, recante adeguamento al progetto tecnico della

fonte: http://burc.regione.campania.it

direttiva 67/548/CEE del Consiglio relativa alla classificazione , all'imballaggio e all'etichettatura delle sostanze pericolose;

- Componenti contenenti sostanze radioattive, fatta eccezione per i componenti che sono al di sotto delle soglie di esenzione previste dall'art. 3 e dall'allegato I della direttiva 96/92/Euratom del Consiglio, del 13 maggio 1996, che stabilisce le norme fondamentali di sicurezza relative alla protezione sanitaria della popolazione e dei lavoratori contro i pericoli derivanti dalle radiazioni ionizzanti;
- Condensatori elettrolitici contenenti sostanze potenzialmente pericolose (altezza> 25 mm, diametro > 25 mm o proporzionalmente simili in volume)

I seguenti componenti dei RAEE raccolti separatamente devono essere trattati come segue:

- tubi catodici: rimuovere il rivestimento fluorescente;
- apparecchiature contenenti gas che riducono l'ozono o che hanno un potenziale di riscaldamento globale (GPW) superiore a 15, presenti ad esempio nella schiuma e nei circuiti di refrigerazione: i gas devono essere estratti e trattati in maniera adeguata. I gas che riducono l'ozono devono essere trattati ai sensi del regolamento CE n. 2037 del 2000 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 29 giugno 2000, sulle sostanze che riducono lo strato di ozono e nel rispetto delle disposizioni previste dalle disposizioni di attuazione dell'articolo 5 della legge 28 dicembre 1993 n. 549, recante misure a tutela dell'ozono stratosferico;
- sorgenti luminose a scarica: rimuovere il mercurio, evitando la dispersione di polveri e vapori.

Gli impianti di trattamento dei RAEE devono essere gestiti in modo tale da evitare ogni contaminazione del suolo e dei corpi recettori superficiale e/o profondi .
devono essere adottate tutte le cautele per impedire il rilascio di fluidi pericolosi, la formazione degli odori e la dispersione di aeresol e di polveri;
nel caso di formazione di emissioni gassose e/o polveri l'impianto deve essere fornito di idoneo sistema di captazione ed abbattimento delle stesse;
per gli impianti di trattamento di apparecchiature contenenti sostanze lesive dell'ozono stratosferico, i valori limite di emissione ed i relativi controlli sono previsti dalle disposizioni di attuazione dell'art. 5 della legge 28 dicembre 1993, n. 549, recante misure a tutela dell'ozono stratosferico.

7.3 Impianti di Ricerca e sperimentazione

Oltre alla documentazione prevista ai punti 1, 2 e 3 è necessario che il soggetto proponente faccia pervenire dichiarazione, resa ai sensi della L. 445/2000, attestante che *"l'attività per cui si richiede l'autorizzazione non comporta utile economico"*.

7.4 Impianti di Autodemolizione

l Centri di raccolta e gli impianti di trattamento dei veicoli fuori uso devono essere organizzati e gestiti nel rispetto del D.Lgs. 209/2003 e ss.mm.ii.

7.4.1 Requisiti dei Centri di Raccolta e Impianti di Trattamento di veicoli fuori uso

Ubicazione: i centri di raccolta e gli impianti di trattamento devono essere localizzati, preferibilmente, in:

1. aree industriali dismesse

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. aree per servizi e impianti tecnologici
3. aree per insediamenti industriali e artigianali

Di contro il centro di raccolta non può essere localizzato in:

• Aree individuate nei piani di bacino , ai sensi dell'art. 65 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii;

• Aree individuate ai sensi dell'art. 3 del DPR 357/1997,come modificato dal D.P.R. 12 marzo 2003 n. 120, fatto salvo il caso in cui la localizzazione è consentita a seguito di valutazione di impatto ambientale o della valutazione di incidenza, effettuate ai sensi dell'articolo 5 del medesimo decreto (Habitat naturali)

• In aree naturali protette sottoposte a misura di salvaguardia ai sensi dell'articolo 6 comma 3 della legge 6 dicembre 1991 n. 394 e s.m..(Aree protette)

• In aree site nelle zone di rispetto di cui all'art. 94 del decreto legislativo 152/2006 e ss.mm.ii;

• Nei territori sottoposti a vincolo paesaggistico ai sensi del decreto legislativo 42/2004 – art. 20 e seguenti

• In aree esondabili, instabili e alluvionabili individuate ai sensi dell'art. 67 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Relativamente all'ubicazione dei Centri di raccolta , in sede di conferenza di servizi, sono valutate anche le distanze dai centri abitati al fine di adottare eventuali misure di mitigazione ambientale.
Per quanto concerne il procedimento di V.I.A. si applicano le disposizioni di cui al Titolo III della Parte II del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

7.4.2 Organizzazione del Centro di Raccolta

La Relazione tecnico-descrittiva deve contenere:

a) le indicazioni relative a:

• modalità di stoccaggio;

• quantità massima stoccabile di veicoli prima del trattamento, che può essere di una unità (M1, N1) per ogni 8 mq.* di superficie disponibile per il "settore conferimento e stoccaggio del veicolo fuori uso prima del trattamento" e di una unità (M1, N1) per ogni 8 mq. di superficie disponibile per il "settore dei veicoli trattati; in quest'ultimo caso la sopraelevazione massima può essere di tre carcasse.

*Una unità per ogni 8 mq. per veicoli M1,N1 = 1 t per carcassa
Oppure una unità ogni 20 mq. per veicoli M2, N2, O2 e veicoli fuori strada aventi 0,75<peso<3,5 t = 5 t per carcassa
Oppure una unità ogni 40 mq. per veicoli M3, N3,O3 e veicoli fuori strada aventi 3,5<peso<10 t = 10 t per carcassa
Oppure una unità ogni 2 mq. per veicoli a tre ruote
Oppure una unità ogni mq. per veicoli a due ruote;

• periodo massimo di stoccaggio per tipologia di rifiuto nel rispetto dei limiti previsti dal D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

• descrizione dettagliata dei processi di recupero;

• indicazione sulla collocazione finale del prodotto recuperato e/o da destinare al riutilizzo;

• destinazione degli scarti;

• superficie complessiva del centro di raccolta;

b) Ubicazione dei Settori impermeabilizzati e relativa superficie in mq.

• Settore di conferimento e di stoccaggio del veicolo fuori uso prima del trattamento

• Settore di trattamento del veicolo fuori uso (area coperta)

• Settore di deposito delle parti di ricambio (area coperta)

fonte: http://burc.regione.campania.it

• Settore di rottamazione per eventuali operazioni di riduzione volumetrica
• Settore di stoccaggio dei rifiuti pericolosi (area coperta)
• Settore di stoccaggio dei rifiuti recuperabili (da utilizzare anche per lo stoccaggio di ricambi usati provenienti da autoriparatore, si sensi della Legge n. 217 del 15.12.2011, art. 23*)*
• Settore di deposito dei veicoli trattati

I Centri di Raccolta e gli Impianti di Trattamento dei veicoli fuori uso devono inoltre possedere:

• Area adeguata di stoccaggio del veicolo prima del trattamento, dotata di superficie impermeabile e di sistemi di raccolta dello spillaggio, di decantazione e di sgrassaggio
• Adeguata viabilità interna per un'agevole movimentazione
• Sistemi di convogliamento delle acque meteoriche dotati di pozzetti per il drenaggio, vasche di raccolta e di decantazione, muniti di separatori per oli adeguatamente dimensionati
• Adeguato sistema di raccolta e trattamento dei reflui, conformemente a quanto previsto dalla normativa vigente in materia ambientale e sanitaria;
Deposito per le sostanze da utilizzare per l'assorbimento dei liquidi in caso di sversamenti accidentali e per la neutralizzazione di soluzioni acide fuoriuscite dagli accumulatori
• Idonea recinzione lungo tutto il perimetro con adeguata barriera di protezione al fine di minimizzare l'impatto visivo e la rumorosità verso l'esterno
• Area di stoccaggio dei pezzi smontati
• Area di stoccaggio degli accumulatori in appositi contenitori
• Area di stoccaggio dei liquidi e dei fluidi derivanti dal veicolo fuori uso, in appositi serbatoi (carburante, oli, liquido di raffreddamento, antigelo, liquido freni, acidi degli accumulatori, e fluidi dei sistemi di condizionamento e altri fluidi o liquidi contenuti nel veicolo fuori uso
• Adeguato stoccaggio di pneumatici fuori uso

7.4.3 Operazioni per la messa in sicurezza del veicolo fuori uso
Le operazioni per la messa in sicurezza del veicolo fuori uso sono effettuate secondo le seguenti modalità e prescrizioni:
• Rimozione degli accumulatori, neutralizzazione delle soluzioni acide eventualmente fuoriuscite e stoccaggio in appositi contenitori stagni dotati di sistemi di raccolta di eventuali liquidi che possono fuoriuscire dalle batterie stesse; la neutralizzazione elettrolitica può essere effettuata sul posto o in altro luogo.
• Rimozione dei serbatoi di gas compresso ed estrazione, stoccaggio e combustione dei gas ivi contenuti nel rispetto della normativa vigente per gli stessi combustibili
• Rimozione o neutralizzazione dei componenti che possono esplodere, quali airbag
• Prelievo del carburante e avvio a riuso
• Rimozione con raccolta e deposito separati in appositi contenitori, secondo le modalità e le prescrizioni fissate per lo stoccaggio dei rifiuti pericolosi di oli di tutti i tipi, di antigelo, di liquidi refrigerante,di liquidi freni,di fluidi refrigeranti dei sistemi di condizionamento e di altri liquidi e fluidi contenuti nel veicolo fuori uso, a meno che non siano necessari per il reimpiego delle parti interessate. Durante l'asportazione devono essere evitati sversamenti e adottati opportuni accorgimenti e utilizzate idonee attrezzature al fine di evitare rischi per gli operatori addetti al prelievo
• Rimozione del filtro olio che deve essere privato dell'olio, previa scolatura; l'olio prelevato deve essere stoccato con gli oli lubrificanti ; il filtro deve essere depositato in apposito contenitore, salvo che il filtro stesso non faccia parte di un motore destinato al reimpiego
• Rimozione e stoccaggio dei condensatori contenenti PCB
• Rimozione per quanto fattibile, di tutti i componenti identificati come contenenti mercurio
• La gestione dei CFC e degli HFC avviene in conformità a quanto previsto dal decreto ministeriale 20.9.2002, pubblicato sulla G.U. n. 231 del 2.10.2002.

fonte: http://burc.regione.campania.it

• Per i rifiuti pericolosi sono altresì rispettate le norme che disciplinano il deposito delle sostanze pericolose in essi contenute.
• Lo stoccaggio degli oli usati è realizzato nel rispetto delle disposizioni di cui al decreto legislativo 95/92 e al D.M. 392

7.4.4 Attività di demolizione

L'attività di demolizione si compone delle seguenti fasi:
• Smontaggio dei componenti del veicolo fuori uso o altre operazioni equivalenti volte a ridurre gli eventuali effetti nocivi sull'ambiente
• Rimozione, separazione e deposito dei materiali e dei componenti pericolosi in modo selettivo, così da non contaminare i successivi residui della frantumazione provenienti dal veicolo fuori uso
• Eventuale smontaggio e deposito dei pezzi di ricambi commerciabilizzabili, nonché dei materiali e dei componenti recuperabili, in modo da non compromettere le successive possibilità di reimpiego, di riciclaggio e di recupero. I punti di commercializzazione non devono ricadere nelle aree di lavorazione.
7.4.5 Operazioni di trattamento per la promozione del riciclaggio
Le operazioni di trattamento per la promozione del riciclaggio consistono:
• Nella rimozione del catalizzatore e nel deposito del medesimo in apposito contenitore, adottando i necessari provvedimenti per evitare la fuoriuscita di materiali e per garantire la sicurezza degli operatori
• Nella rimozione dei componenti metallici contenenti rame, alluminio e magnesio, qualora tali metalli non sono separati nel processo di frantumazione
• Nella rimozione dei pneumatici, qualora tali materiali non vengono separati nel processo di frantumazione, in modo tale da poter essere effettivamente riciclati come materiali
• Nella rimozione dei grandi componenti in plastica, quali paraurti, cruscotto,e serbatoi contenitori di liquidi, se tali materiali non vengono separati nel processo di frantumazione, in modo tale da poter essere effettivamente riciclati come materiali
• Nella rimozione dei componenti in vetro

7.4.6 Criteri di gestione

• Nell'area di conferimento non è consentito l'accatastamento di veicoli
• Per lo stoccaggio del veicolo messo in sicurezza e non ancora sottoposto a trattamento è consentita la sovrapposizione massima di due veicoli, previa verifica delle condizioni di stabilità e valutazione dei rischi per la sicurezza dei lavoratori Giunta Regionale della Campania
• L'accatastamento delle carcasse già sottoposte alle operazioni di messa in sicurezza ed il cui trattamento è stato completato non deve essere superiore a 3
• Le parti di ricambio destinate alla commercializzazione sono stoccate prendendo gli opportuni accorgimenti, per evitare il loro deterioramento ai fini del successivo reimpiego
• Lo stoccaggio dei rifiuti recuperabili è realizzato in modo tale da non modificare le caratteristiche del rifiuto e da non comprometterne il successivo recupero
• Le operazioni di stoccaggio sono effettuate evitando danni ai componenti che contengono liquidi e fluidi
• Il deposito preliminare dei rifiuti non recuperabili deve essere effettuato in idonei contenitori.
Nel caso di conferimento di rifiuti provenienti da attività di autofficine, ai sensi dell'art. 5, comma 15, D.Lgs. n. 209/2003 così come modificato dall'art. 23 del D.Lgs. n. 217/2003, per ogni tipologia di rifiuto (CER) dovrà essere indicata la quantità, l'operazione di recupero che si intende svolgere e le aree dell'impianto interessate per il loro stoccaggio e/o recupero.

fonte: http://burc.regione.campania.it

7.4.7 Messa in riserva di autoveicoli

L'azienda può richiedere l'autorizzazione per una seconda unità locale (denominata unità locale secondaria) per la messa in riserva di rifiuti pericolosi (CER 160104* - R13) denominata "area o centro di accettazione autoveicoli ".
In particolare si specifica quanto segue:

1. nella sede principale saranno svolte tutte le operazioni previste per i Centri di Raccolta e/o Impianti di trattamento dei veicoli fuori uso;
2. nella sede secondaria potranno essere invece svolte esclusivamente le operazioni di conferimento (comprese le operazioni amministrative di rilascio del Certificato di demolizione e di cancellazione del veicolo da PRA) e messa in riserva (R13) dei veicoli da bonificare, prima del loro trasferimento nella sede principale dove saranno svolte tutte le rimanenti operazioni di recupero ;

Le sedi secondarie dovranno essere in possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente e dal presente provvedimento,ed essere conformi agli strumenti urbanistici vigenti.

Il Veicolo da bonificare (rifiuto costituito da autovettura senza targa) dalla sede secondaria (sede di accettazione) dovrà essere trasportato verso la sede operativa principale con un mezzo opportunamente autorizzato, di proprietà della ditta, o di ditte autorizzate al trasporto di rifiuti pericolosi, con formulario di accompagnamento (FIR) debitamente vidimato, ai sensi di legge.

Nel caso di conferimento di rifiuti provenienti da attività di autofficine, ai sensi dell'art. 5, comma 15 del D.Lgs. n. 209/2003 così come modificato dall'art. 23 del D.Lgs. n. 217/2003, per ogni tipologia di rifiuto (CER) dovrà essere indicata la quantità, l'operazione di recupero che si intende svolgere e le aree dell'impianto interessate per lo stoccaggio e/o recupero.

7.5 Discariche

Le discariche devono essere organizzate e gestite nel rispetto del D.Lgs. n. 36/2003 e del D.M. 3 agosto 2005 e ss.mm.ii.

fonte: http://burc.regione.campania.it

MARCA DA BOLLO

Allegato 1a

Alla Regione Campania – U.O.D.
Autorizzazioni ambientali e Rifiuti
Settore Provinciale di_____
Via_____

Oggetto: Art. 208 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. Autorizzazione Unica alla realizzazione e gestione di un impianto di smaltimento e/o recupero di rifiuti, ovvero Modifica e/o Rinnovo.

Il/la sottoscritto/a _____

nato/a a _____il _____

residente a _____ via _____.n°_____

nella sua qualità di legale rappresentante dell'impresa (ragione sociale)_____

_____

con sede legale a _____

via_____tel/Fax_____

Codice fiscale/partita IVA_____

Nr. Iscrizione REA _____

Codice ATECO _____

Indirizzo PEC _____

Ubicazione Impianto: Comune di _____

Provincia_____

Località _____

CHIEDE

fonte: http://burc.regione.campania.it

ai sensi dell'art. 208 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i

- ☐ AUTORIZZAZIONE UNICA alla realizzazione e gestione di un impianto di gestione di rifiuti pericolosi e/o non pericolosi, nonché l'autorizzazione all'esercizio delle operazioni (specificare come indicate negli allegati B e C della parte quarta del Decreto 152/06) ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06;
- ☐ VARIANTE SOSTANZIALE di un impianto di gestione di rifiuti pericolosi e/o non pericolosi, autorizzato con D.D. n. _____

☐ VARIANTE NON SOSTANZIALE dell'autorizzazione di cui al D.D.n. _____

☐ RINNOVO dell'autorizzazione di cui al D.D. n._____

☐ VARIAZIONE assetto societario/voltura autorizzazione

☐ VARIAZIONE sede legale/legale rappresentante/responsabile tecnico

DICHIARA CHE

(barrare le voci che interessano)

- ☐ l'impianto **è/non è** soggetto alle procedure di valutazione di cui alla Parte II del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.
- ☐ l'impianto **è/non è** soggetto all'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) di cui al Titolo III-bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.
- ☐ l'attività **non rientra/rientra** tra quelle elencate al DPR 151/2011, per cui **non è soggetta/ è soggetta** ai controlli di prevenzione dei Vigili del Fuoco

DATA

TIMBRO e FIRMA del titolare/legale
Rappresentante della Ditta/Società

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 dichiaro di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e che al riguardo mi competono tutti i diritti previsti dall'art. 7 e ss. della medesima legge.
Titolare del trattamento dei dati è la Regione Campania; Responsabile del trattamento è il Dirigente pro tempore della U.O.D.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Esente dall'imposta di bollo ai sensi dell'art. 37 del Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa

Allegato 1.b iscr.

(Iscrizione Camera di Commercio)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA

Il / La sottoscritto/a_____nato/a a _____( )
in data _____residente a _____( )
in via _____
a conoscenza che, ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P. R. n.445/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità in atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia oltre che con la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti.

a richiesta del _____

per il seguente scopo _____

ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 46 del D.P.R. n.445/2000

CERTIFICA SOTTO LA PROPRIA PERSONALE RESPONSABILITA'

- di essere nat a_____ _____ _____ _____ ( ) il ___/____/_____
- di essere il legale rappresentante della Ditta/Società sottoindicata:
- Denominazione Ditta/Società
- forma giuridica _____
- sede legale _____
- codice fiscale/partita IVA _____
- iscrizione al n.. _____del Registro delle Imprese di _____tenuto dalla C.C.I.A.A. di_____ dalla data del _____/____/_____
- Numero Repertorio Economico Amministrativo_____ _____
- durata Ditta/Società _____ _____ _____
- oggetto sociale _____

_____

- poteri da Statuto _____

_____

- titolari di cariche o qualifiche (elenco dei soci se s.n.c.. componenti del Consiglio di Amministrazione se Società di capitali, soci accomandatari se s.a.s. e/o eventuali altri soggetti aventi poteri di firma e rappresentanza) cognome nome e carica ricoperta - ESEMPIO: socio contitolare (S.n.c.), socio accomandatario (S.a.s.), Amministratore Unico, Presidente, Vice Presidente, Amministratore Delegato, Amministratore-Consigliere (S.r.l. e S.p.a.):

_____

_____

-che la predetta Ditta non si trova in stato di liquidazione o di fallimento e non ha presentato domanda di concordato.

IL DICHIARANTE

_____ _____

(luogo data) (firma per esteso)

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA PERSONALE RESPONSABILITA'

i dati anagrafici (cognome, nome, luogo e data di nascita) di tutti i titolari di cariche o qualifiche sopra certificati:

_____

_____

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del D.Lgs.n.196/2003 (codice in materia di protezione di dati personali) che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

IL DICHIARANTE

_____ _____

(luogo. data) (firma per esteso)

Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e inviata unitamente a copia fotostatica. non autenticata. di un documento di identità del sottoscrittore, all'ufficio competente tramite un incaricato, a mezzo raccomandata e/o posta certificata (PEC)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Modello 4 – informazione antimafia
Dichiarazione sostitutiva familiari conviventi

Allegato 1.b. dich.

Dichiarazione sostitutiva di certificazione
(D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)

Il/la sottoscritto/a (nome e cognome) _____

Nato/a a _____ Prov. _____ il _____ residente a_____ via/piazza _____n._____

in qualità di_____

della società_____

DICH IARA

che non sussistono nei propri confronti cause di divieto. di decadenza o di sospensione. previste dall'artico 67²del D. lgs. 6 Settembre 2011. ti. 159 Codice delle leggi antimafìa e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 Agosto 2010, n. 136" e successive modificazioni ed integrazioni.

Consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità .

DICHIARA

ai sensi dell' art. 85, comma 3 del D.Lgs 159/2011 di avere i seguenti familiari conviventi di maggiore età **:

Cognome	Nome	Luogo/data di nascita	Rapporto parentela

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del D.Lgs.n.196/2003 (codice in materia di protezione di dati personali) che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

data

_____ _____ _____

Si allega copia di documento d'identità valido firma leggibile del dichiarante(*)

La presente dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma e sostituisce a tutti gli effetti le normali certificazioni richieste o destinate ad una pubblica amministrazione nonché ai gestori di pubblici servizi e ai privati che vi consentono.

L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71, comma 1, D.P.R. 445/2000).

In caso di dichiarazione falsa il cittadino **sarà denunciato all'autorità giudiziaria**.

(*) La dichiarazione sostitutiva va redatta da tutti i soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs 159/2011.

(**) Per "**familiari conviventi**" si intendono "**chiunque conviva**" con i soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs 159/2011._____

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente	

REGIONE CAMPANIA

ALLEGATO 1.c - SCHEDA INQUADRAMENTO URBANISTICO TERRITORIALE

Superficie del Complesso [m^2]	**Coperta**……..		
	Scoperta pavimentata ……...		
	Scoperta non pavimentata ……		
	Totale ……...		
Dati catastali del complesso	**Numero del foglio**	**Particella**	

Destinazione d'uso del Complesso come da PUC vigente	

Vincoli presenti[1]	
Tipologia	**Descrizione e riferimenti**

Allegati alla presente scheda		
Autocertificazione, resa da tecnico abilitato, ai sensi dell'art. ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 183 del 12.11.2011 del Certificato di destinazione urbanistica con specificazione degli eventuali vincoli insistenti sull'area ivi compresa l'appartenenza o meno alle aree a rischio idrogeologico perimetrate dalla compatente Autorità di Bacino		
Mappa catastale con individuazione dell'area interessata (foglio, particella, sub)		
Stralcio PUC		
Planimetria del Complesso in scala……		

[1] - Indicare - laddove esistenti - i vincoli urbanistico-territoriali rilevanti previsti dal PRG e dal Regolamento Edilizio nell'area di localizzazione del complesso produttivo entro un raggio di 500 metri, inclusi: capacità insediativa residenziale teorica, aree per servizi sociali, aree attrezzate e aree di riordino da attrezzare destinate ad insediamenti artigianali e industriali, impianti industriali esistenti, aree destinate ad attività commerciali, aree destinate a fini agricoli e silvo-pastorali fasce e zone di rispetto (ed eventuali deroghe) di infrastrutture produttive, di pubbliche utilità e di trasporto, di fiumi, torrenti e canali, zone a vincolo idrogeologico e zone boscate, beni culturali ambientali da salvaguardare, aree di interesse storico e paesaggistico, classe di pericolosità geomorfologica. Indicare gli ulteriori vincoli rilevanti non previsti dal PRG, quali, in particolare, quelli derivanti dalla tutela delle acque destinate al consumo umano, delle fasce fluviali, delle aree naturali protette, usi civili, servitù militari, Siti di Interesse Comunitario, Zone di Protezione Speciale (ZPS).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente	

Eventuali commenti

DATA

titolare/legale Rappresentante
TIMBRO e FIRMA

Il tecnico
TIMBRO e FIRMA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 103 del 17/03/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 9 - UOD Tutela qualità, tracciabil prod agricol e zootecnici serv di svil agric

Oggetto dell'Atto:

MODIFICHE ALLA DELIBERA DI G.R. 2119 DEL 24 MAGGIO 2002.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

a. con DPR 24.5.88 n. 203, recante norme per la tutela della qualità dell'aria ai fini della protezione della salute e dell'ambiente, sono state disciplinate le emissioni in atmosfera provenienti da impianti fissi che servono per usi industriali o di pubblica utilità;
b. l'art. 2 comma 7 del citato DPR 203/88 ha definito la migliore tecnologia disponibile il sistema tecnologico adeguatamente verificato e sperimentato che consente il contenimento e/o la riduzione delle emissioni a livelli accettabili per la protezione della salute e dell'ambiente, sempre che l'applicazione di tali misure non comporti costi eccessivi;
c. ai sensi dell'art. 4, comma 1, lettera d) del succitato DPR 203/88 con DGR n. 4102 del 5/8/1992 sono stati fissati, per vari settori produttivi, i valori delle emissioni in atmosfera sulla base della migliore tecnologia disponibile e tenendo conto delle linee guida nazionali emanate con DM 12/7/1990;
d. la citata DGR 4102/92, con riferimento al Settore Agricolo, Zootecnico e Alimentare, include tra gli impianti industriali soggetti a fissazione dei valori delle emissioni, anche tutti gli allevamenti suinicoli, avicoli e bovini senza fare alcuna distinzione tra allevamenti intensivi ed allevamenti allo stato brado o semi brado, nonché tra attività industriale ed esercizio di attività di micro zootecnia;

CONSIDERATO che:

a. tenuto conto del ruolo assunto in Campania dall'attività svolta da unità zootecniche di piccole e piccolissime dimensioni, sia per aspetti di natura economica, in quanto integrativa della generale economia aziendale, sia per aspetti legati alla salvaguardia di territori, altrimenti destinati al totale abbandono, con successiva DGR 2119 del 24/5/2002 sono state apportate modifiche al punto 1.1 "Allevamento di Animali" della Parte 3 "Settore Agricolo, Zootecnico e Alimentare dell'allegato tecnico alla DGR 4102/92 ;
b. tali modifiche attengono sia alla individuazione delle tipologie di impianti non rientranti nel campo di applicazione della DGR 4102/02 stessa, relativamente alla parte concernente l'individuazione degli impianti soggetti a fissazione dei valori delle emissioni, sia alle distanze minime a cui devono essere posti gli allevamenti dal più vicino insediamento;

RILEVATA l'esigenza di apportare ulteriori modifiche in ordine alle distanze minime a cui devono essere posti gli allevamenti dal più vicino insediamento anche al fine di tenere nella dovuta considerazione i vincoli posti dalla vigente normativa urbanistica;

RITENUTO pertanto opportuno modificare il settimo trattino del dispositivo della DGR 2119 del 24/5/2002 come di seguito riportato: "gli allevamenti di animali possono essere posti a distanza non inferiore a 500 metri dal più vicino insediamento ovvero ad una distanza inferiore purché entro i limiti imposti dal piano regolatore vigente per la zona di ubicazione dell'allevamento, qualora essi siano muniti di impianti di abbattimento dei gas odorosi indicati ai punti 2.1, 2.4., 2.5, 2.6 e 2.7 della parte 2 della Delibera n. 4102 del 5/8/92;

VISTI:

a. il T.U.LL.SS:, R.D. 27/7/1934 n. 1265;
b. il DPR 24.5.88 n. 203;
c. il D.M. 12/7/1990;

d. la Delibera di G.R. n. 4102 del 5/8/1992;
e. il D.Lgs. 11.05.1999 n. 152
f. il D.Lgs. 18/8/2000 n. 258

Propone e al Giunta, in conformità, a voto unanime, espresso nelle forme di legge

DELIBERA

per le motivazioni riportate in premessa che qui si intendono integralmente trascritte:

1. di modificare il settimo trattino del dispositivo della DGR 2119 del 24/5/2002 come di seguito riportato: “gli allevamenti di animali possono essere posti a distanza non inferiore a 500 metri dal più vicino insediamento ovvero ad una distanza inferiore purché entro i limiti imposti dal piano regolatore vigente per la zona di ubicazione dell’allevamento, qualora essi siano muniti di impianti di abbattimento dei gas odorosi indicati ai punti 2.1, 2.4., 2.5, 2.6 e 2.7 della parte 2 della Delibera n. 4102 del 5/8/92. In ogni caso la distanza degli allevamenti dal più vicino insediamento non può essere inferiore a 250 metri”;
2. di confermare quant'altro previsto dalla DGR 2119 del 24/5/2002;
3. di disporre la pubblicazione del presente atto sul B.U.R.C..

ERRATA CORRIGE (ai sensi dell’art. 10 comma 3 del Regolamento Giunta)

Si precisa che nel primo punto del deliberato sostituire le parole “modificare il settimo trattino” con le parole “modificare il secondo punto”.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Delibera della Giunta Regionale n. 42 del 09/02/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 7 - Direzione Generale per la mobilità

U.O.D. 6 - UOD Fondi regionali, nazionali e comunitari

Oggetto dell'Atto:

PIANO DI AZIONE COESIONE. COLLEGAMENTO FERROVIARIO STAZIONE DI NAPOLI TRACCIA - PORTO DI NAPOLI. APPROVAZIONE SCHEMA PROTOCOLLO D'INTESA.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. il Piano Nazionale per il Sud annovera tra gli obiettivi prioritari quello di far progredire l'unificazione nazionale e promuovere lo sviluppo del mercato interno del Sud attraverso la realizzazione di grandi infrastrutture di trasporto, soprattutto ferroviario;
b. tra le principali linee di intervento tese allo sviluppo della Campania nel contesto internazionale, nazionale e del Sud Italia, figura la realizzazione, in coordinamento sinergico con le altre regioni del Mezzogiorno, della piattaforma logistica unitaria e integrata del Sud quale nodo fondamentale della rete di infrastrutture materiali e immateriali nell'Italia Meridionale e nel Mediterraneo Centrale;
c. nell'ambito del "Piano di Azione Coesione per il miglioramento dei servizi pubblici collettivi al sud" è previsto il finanziamento di 95 mln di Euro, posti direttamente in capo al MIT, per la "riqualificazione urbana area portuale Napoli Est - collegamento ferroviario stazione di Napoli Traccia al Porto", afferenti l'ipotesi del collegamento ferroviario Traccia – Porto per circa 2 Km a cavallo dell'interferenza con Via Galileo Ferraris e l'elettrificazione dell'intero collegamento;
d. con delibera n. 219 del 8 maggio 2012 la Giunta regionale ha preso atto dell'Accordo sottoscritto in data 14 dicembre 2011 tra il Presidente della Regione Campania e il Ministro per la Coesione Territoriale per l'attuazione del Piano di Azione e Coesione e degli interventi da finanziare con le risorse di cui al Piano di azione e coesione tra i quali rientra anche l'intervento denominato "Riqualificazione urbana Area Portuale Napoli Est - progetto Traccia Napoli";
e. il potenziamento dell'Hub portuale di Napoli ed il collegamento tra il porto di Napoli e il nodo di Traccia rientrano anche nel Programma delle Infrastrutture Strategiche (PIS) di cui all'Allegato Infrastrutture al DEF (in particolare nell'XI Allegato approvato con delibera CIPE n. 26 del 1 agosto 2014 e nel XII Allegato in corso di istruttoria in Conferenza Stato-Regioni), e costituiscono entrambi interventi di potenziamento della rete TEN-T "Core".

CONSIDERATO che

a. i risultati registrati in Campania negli ultimi anni attestano che lo sviluppo dei trasporti e della logistica sono tra le politiche pubbliche più efficaci per attivare crescita della produzione e nuova occupazione stabile nel tempo e, quindi, contribuire a ridurre lo storico gap economico e civile della Campania e del Mezzogiorno;
b. la tematica del miglioramento del collegamento ferroviario tra il Porto di Napoli e la Stazione di Traccia si inserisce nel più ampio contesto di riqualificazione del traffico merci da e per il Porto di Napoli,
c. con la realizzazione della Darsena di Levante è ipotizzabile un forte incremento del traffico container nel Porto di Napoli, di cui è previsto che il 50% dei volumi di traffico generati dal nuovo terminal vengano movimentati via ferrovia, come da specifica prescrizione del decreto VIA;
d. al fine di aumentare la capacità logistica dei porti di competenza delle Autorità Portuali campane, si rende necessario procedere all'adeguamento dei sistemi viari di accesso.

TENUTO CONTO che

a. su iniziativa del Presidente della Regione Campania a dicembre 2011 è stato istituito un Tavolo Tecnico per la condivisione di una serie di interventi orientati allo sviluppo della Logistica della Campania, che ha visto fra i partecipanti il Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane cui è stato richiesto un contributo in termini strategici e di know how tecnico in relazione ai temi di interesse per il Gruppo stesso;
b. nel corso dei diversi incontri del Tavolo Tecnico è stata affrontata la tematica dello sviluppo degli arredi ferroviari nell'ambito del Porto di Napoli e del collegamento ferroviario fra il Porto e la Stazione di Napoli Traccia;

RITENUTO, pertanto,

a. di dover definire, attraverso la stipula di un apposito Protocollo d'Intesa, una sinergia interistituzionale tra i diversi Soggetti interessati alla realizzazione dell'intervento di "riqualificazione urbana area portuale Napoli Est - collegamento ferroviario stazione di Napoli Traccia al Porto", finalizzata alla redazione di uno Studio di Fattibilità condiviso, nonché della successiva fase di progettazione preliminare;
b. di dover assegnare allo Studio di Fattibilità l'obiettivo di garantire lo sviluppo di una soluzione progettuale integrata e completa, che veda il collegamento ferroviario adeguatamente inserito nelle stazioni ferroviarie di monte e di valle, partendo dall'individuazione delle criticità infrastrutturali, tramite la verifica puntuale del territorio, del sistema dei collegamenti stradale e ferroviario, dei servizi e dei sottoservizi, nonché dall'analisi delle criticità e delle diseconomie funzionali e gestionali che caratterizzano e penalizzano l'attuale assetto del sistema di movimentazione delle merci del porto di Napoli da/per i principali nodi logistici regionali ed extraregionali;
c. di dover precisare che lo Studio di Fattibilità dovrà valutare le possibili soluzioni mirate a rendere integrata e competitiva la filiera logistica del porto di Napoli:
   - risolvendo le problematiche connesse all'inserimento dell'opera nel contesto della pianificazione d'ambito del Comune di Napoli;
   - verificando le condizioni per garantire l'effettiva competitività della modalità ferroviaria rispetto a quella su gomma;
   - risolvendo il problema della riduzione di capacità del sistema infrastrutturale causato dalla presenza dei passaggi a livello e di altre interferenze;
   - introducendo sistemi automatizzati di scarico/carico merci direttamente sulla ferrovia;
   - coinvolgendo gli stakeholders.
d. di dover approvare lo schema del Protocollo d'Intesa tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, la Regione Campania, il Comune di Napoli, l'Autorità Portuale di Napoli ed RFI, allegato alla presente deliberazione per il quale si è acquisito parere dell'Avvocatura regionale, reso con nota prot. n. 0105926/2015;

VISTI

a. la delibera CIPE 2 agosto 2011, n. 62, di approvazione del Piano Nazionale per il Sud;
b. la delibera CIPE 1 agosto 2014, n. 26, di approvazione dell'XI Allegato Infrastrutture al DEF;
c. la delibera di Giunta regionale n. 219 del 8 maggio 2012 di presa d'atto dell'Accordo sottoscritto in data 14 dicembre 2011 tra il Presidente della Regione Campania e il Ministro per la Coesione Territoriale per l'attuazione del Piano di Azione e Coesione.
d. il parere espresso dall'Avvocatura Regionale con nota prot. n. 0105926/2015;

Tutto ciò premesso e considerato, la Giunta Regionale a voti unanimi

DELIBERA

1. di definire, attraverso la stipula di un apposito Protocollo d'Intesa, una sinergia interistituzionale tra i diversi Soggetti interessati alla realizzazione dell'intervento di "riqualificazione urbana area portuale Napoli Est - collegamento ferroviario stazione di Napoli Traccia al Porto", finalizzata alla redazione di uno Studio di Fattibilità condiviso, nonché della successiva fase di progettazione preliminare;
2. di assegnare allo Studio di Fattibilità l'obiettivo di garantire lo sviluppo di una soluzione progettuale integrata e completa, che veda il collegamento ferroviario adeguatamente inserito nelle stazioni ferroviarie di monte e di valle, partendo dall'individuazione delle criticità infrastrutturali, tramite la verifica puntuale del territorio, del sistema dei collegamenti stradale e ferroviario, dei servizi e dei sottoservizi, nonché dall'analisi delle criticità e delle diseconomie funzionali e gestionali che caratterizzano e penalizzano l'attuale assetto del sistema di movimentazione delle merci del porto di Napoli da/per i principali nodi logistici regionali ed extraregionali;

3. di precisare che lo Studio di Fattibilità dovrà valutare le possibili soluzioni mirate a rendere integrata e competitiva la filiera logistica del porto di Napoli:
   - risolvendo le problematiche connesse all'inserimento dell'opera nel contesto della pianificazione d'ambito del Comune di Napoli,
   - verificando le condizioni per garantire l'effettiva competitività della modalità ferroviaria rispetto a quella su gomma,
   - risolvendo il problema della riduzione di capacità del sistema infrastrutturale causato dalla presenza dei passaggi a livello e di altre interferenze,
   - introducendo sistemi automatizzati di scarico/carico merci direttamente sulla ferrovia,
   - coinvolgendo gli stakeholders;
4. di approvare lo schema del Protocollo d'Intesa tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, la Regione Campania, il Comune di Napoli, l'Autorità Portuale di Napoli ed RFI, allegato alla presente deliberazione;
5. di inviare la presente deliberazione:
   - al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti,
   - al Comune di Napoli,
   - all'Autorità Portuale di Napoli,
   - a Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.,
   - al Responsabile della Programmazione Unitaria,
   - alla Direzione Generale per la Mobilità,

   e al BURC per la pubblicazione.

REGIONE CAMPANIA

Delibera della Giunta Regionale n. 104 del 17/03/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 7 - Direzione Generale per la mobilità

Oggetto dell'Atto:

INTEGRAZIONI ALLA NUOVA STRUTTURA TARIFFARIA REGIONALE PER I SERVIZI DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE TERRESTRI DI CUI ALLA DGR N. 128 DEL 30/04/2014 E ALLA DGR N.360 DEL 08/08/2014 E COINVOLGIMENTO UTENTI NELLA VALUTAZIONE DELLA QUALITA' DEI SERVIZI DI TPL.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO:

a. che ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 della legge regionale 28 marzo 2002, n. 3, la Regione Campania determina i criteri che regolano il sistema tariffario del trasporto pubblico regionale e locale, definisce la politica tariffaria e le sue modalità di applicazione, stabilisce le diverse tipologie di titoli di viaggio e i corrispondenti livelli tariffari massimi, definisce le azioni di promozione del trasporto pubblico nonché le condizioni e le modalità con cui assegnare risorse finanziarie per concorrere al finanziamento delle agevolazioni tariffarie per categorie sociali deboli;

b. che con DGR n. 128 del 30/04/2014 la Regione Campania:

   b.1 ha approvato la nuova struttura tariffaria regionale per i servizi di trasporto pubblico locale terrestri, così come descritta nel Documento "Nuova struttura tariffaria regionale":

   b.2 ha previsto, come indicato nel documento "Nuova struttura tariffaria regionale", una fase di monitoraggio finalizzata a stabilire eventuali interventi di modifica/affinamento della struttura tariffaria;

   b.3 ha demandato al Comitato di indirizzo e monitoraggio del TPL, su proposta dell'ACAM, la definizione della matrice delle distanze per ogni singola coppia di Comuni della Campania, in base alla quale si calcola il corrispondente livello tariffario

c. che con DGR n. 360 del 8/08/2014 la Regione Campania:

   c.1 ha fissato al 1°gennaio 2015 il tempo massimo per l'adeguamento tecnologico ed organizzativo per l'implementazione della nuova tariffa;

   c.2 ha approvato le modifiche/integrazioni alla struttura tariffaria così come descritte nel Documento "Integrazioni alla nuova struttura tariffaria regionale";

   c.3 ha dato mandato alla Direzione Generale Mobilità di definire con apposito provvedimento, ai sensi dell'art.7 della legge regionale n.3/2002, le modalità applicative per l'implementazione della nuova struttura tariffaria regionale, con il supporto tecnico-operativo dell'ACaM e l'eventuale collaborazione del Consorzio UnicoCampania e di tutti i soggetti tenuti all'integrazione tariffaria ai sensi della DGR n. 128 del 30.04.2014;

RILEVATO CHE:

a. ai sensi dell'art. 1, comma 89, della legge regionale 6 maggio 2013, n. 5, "la Regione è designata quale ente di governo del bacino unico regionale ottimale del Trasporto pubblico locale (TPL);

b. ai sensi dell'art. 1, comma 90, della legge regionale 5/2013, la Regione favorisce la partecipazione degli enti locali al processo di pianificazione, gestione e controllo dei servizi di TPL attraverso la costituzione di comitati di indirizzo e di monitoraggio dei servizi di trasporto pubblico locale, senza ulteriori oneri a carico delle pubbliche amministrazioni partecipanti, il cui funzionamento è disciplinato con apposito regolamento deliberato dalla Giunta Regionale entro 180 giorni dalla data di entrata in vigore della suddetta legge;

c. in attuazione della citata disposizione la Giunta regionale con deliberazione n. 458 del 22/10/2013 ha approvato la proposta di regolamento di funzionamento dei comitati di indirizzo e monitoraggio;

d. a seguito dell'approvazione da parte del Consiglio regionale nella seduta del 12/12/2013 è stato emanato il relativo regolamento di esecuzione, registrato al n. 10 del 20/12/2013;

e. ai sensi dell'art. 2 del citato regolamento n. 10/2013, il Comitato di indirizzo e monitoraggio dei servizi del TPL costituisce organismo di raccordo istituzionale attraverso cui la Regione favorisce la partecipazione degli enti locali al processo di pianificazione, gestione e controllo dei servizi di trasporto pubblico locale del bacino unico regionale;

DATO ATTO

a. che, con nota prot. n. 1496/2014 del 30/10/2014 l'ACaM ha trasmesso alle aziende di tpl i documenti attuativi relativi alla DGR. 360 del 8/08/2014; che dal 1°gennaio 2015 è entrata in vigore la nuov a struttura tariffaria approvata;

CONSIDERATO

a. che la Provincia di Salerno con nota PSA 201500031890 del 02/02/2015 ha richiesto, con specifiche motivazioni territoriali e trasportistiche, l'inserimento del Comune di Pontecagnano Faiano nella tariffa dell'area urbana di Salerno, così come definita nel documento "Nuova struttura tariffaria regionale" allegato alla DGR n. 128 del 30/04/2014;

b. che, con esclusione del Comune di Napoli, nella costruzione delle aree urbane degli altri Comuni capoluogo, riportate nel documento "Nuova struttura tariffaria regionale" allegato alla DGR n. 128 del 30/04/2014, vengono inclusi anche i Comuni toccati dalla circonferenza virtuale che iscrive completamente il Comune capoluogo e aventi distanza inferiore agli 11 km dal Comune capoluogo;

c. che sulla base della suddetta motivazione e di un approfondimento tecnico, nella seduta del Comitato di Indirizzo e Monitoraggio dei Servizi di Tpl del 20/02/2015, si è valutato positivamente l'inserimento del Comune di Pontecagnano Faiano nell'area urbana di Salerno e del Comune di Montefredane nell'area urbana di Avellino;

TENUTO PRESENTE

a. che, al fine di favorire lo sviluppo di una mobilità sostenibile, si intende prevedere la gratuità del trasporto di biciclette sui treni abilitati, il sabato e nei giorni festivi;

b. che, al fine, di coinvolgere gli utenti nella valutazione via web della qualità dei servizi di tpl, si intende procedere alla individuazione di un gruppo di utenti dedicato a questa attività, selezionato attraverso modalità da definire con successivo provvedimento della Direzione Mobilità con il supporto tecnico-operativo dell'ACaM;

RITENUTO

a. di dover includere il Comune di Pontecagnano Faiano nella tariffa dell'area urbana di Salerno;

b. di dover includere il Comune di Montefredane nella tariffa dell'area urbana di Avellino;

c. di dover prevedere la gratuità del trasporto di biciclette sui treni, il sabato e nei giorni festivi;

d. di poter dare mandato alla Direzione Generale Mobilità di definire con apposito provvedimento, con il supporto tecnico-operativo dell'ACaM, le modalità con cui individuare un gruppo di utenti dedicato alla valutazione via web della qualità dei servizi di tpl;

VISTI

- la legge regionale n.3 del 28/03/2002;
- la legge regionale n. 5 del 06/05/2013;
- il regolamento regionale n. 10 del 20/12/2013;
- la DGR n. 963 del 30/12/2010;
- la DGR n. 78 del 07/03/2011;
- la DGR n. 611 del 19/10/2012;
- la DGR n. 88 del 26/03/2013;
- la DGR n. 458 del 22/10/2013;
- la DGR n.128 del 30/04/2014;

Propone e la Giunta a voti unanimi

DELIBERA

Sulla scorta dei motivi espressi in narrativa che di seguito si intendono integralmente riportati e riscritti:

1. di includere il Comune di Pontecagnano Faiano nella tariffa dell'area urbana di Salerno con decorrenza 1° aprile 2015;
2. di includere il Comune di Montefredane nella tariffa dell'area urbana di Avellino con decorrenza 1° aprile 2015;
3. di prevedere la gratuità del trasporto di biciclette sui treni abilitati, il sabato e nei giorni festivi;
4. di dare mandato alla Direzione Generale Mobilità di definire con apposito provvedimento, con il supporto tecnico-operativo dell'ACaM, le modalità con cui individuare un gruppo di utenti dedicato alla valutazione via web della qualità dei servizi di tpl;
5. di trasmettere il presente provvedimento alle Province di Avellino, Benevento, Caserta, Napoli e Salerno, ai Comuni capoluogo, alla Direzione Generale per la mobilità, all'ACaM e al Consorzio Unico Campania per i rispettivi adempimenti di competenza;
6. di incaricare il Direttore dell'Ufficio BURC di provvedere alla pubblicazione della presente deliberazione

Delibera della Giunta Regionale n. 107 del 17/03/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 7 - Direzione Generale per la mobilità

U.O.D. 5 - UOD Trasporto marittimo e demanio portuale e aeroportuale

Oggetto dell'Atto:

VARIAZIONE COMPENSATIVA IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA NELL'AMBITO DEI PROGRAMMI 02 E 03 DELLA MISSIONE 10 DEL BILANCIO GESTIONALE 2015-2017

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO:

a. che il Consiglio Regionale, con legge regionale n. **1** del **15 gennaio 2015**, ha approvato il *Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2015 - 2017*, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

b. che la Giunta Regionale, con deliberazione n. **47** del **9 febbraio 2015**, ha approvato il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania ed il Bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017;

c. che con provvedimento n. **90** del **9 marzo 2015**, la Giunta Regionale ha approvato lo schema di proposta del D.D.L. "Misure urgenti per la finanza regionale" e D.D.L. "Variazione al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania", per far fronte alle spese più urgenti che l'ente dovrà sostenere nel corrente esercizio finanziario;

d. che la variazione in argomento prevede, tra l'altro, un incremento di risorse finanziarie, nell'ambito del Programma 3 della Missione 10, in misura pari a 10.500.000,00;

e. che le predette risorse sono finalizzate alla copertura degli oneri previsti per garantire la regolarità dei servizi pubblici essenziali di trasporto marittimo e la continuità territoriale con le isole del golfo di Napoli svolti dalla società CAREMAR;

f. che nell'ambito del Programma 3 della Missione 10 le risorse attualmente disponibili sul capitolo di spesa 2392 denominato *"FONDI DESTINATI AL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE PER SERVIZI MINIMI VIA MARE. QUOTA REGIONALE*." non consentono l'adozione di provvedimenti di impegno e pagamento in favore della società CAREMAR per i servizi svolti e da svolgere;

RILEVATO

a. che, nelle more della variazione al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania per le motivazioni sopra esposte, occorre garantire la copertura finanziaria dei predetti servizi marittimi pubblici essenziali mediante una variazione compensativa tra Programmi rientranti nella stessa Missione;

CONSIDERATO

a. che al fine di rendere compatibile l'utilizzo delle risorse stanziate con gli obiettivi di spesa nonchè nel rispetto di quanto previsto dai principi contabili di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, occorre dotare i capitoli mediante una variazione compensativa, nell'ambito della Missione 10 con riduzione del Programma 02 "Trasporto pubblico locale", ai fini gestionali, di euro 2.000.000,00 dello stanziamento, in termini di competenza e cassa, del capitolo 2183 denominato "Fondi destinati al trasporto pubblico locale per servizi minimi su gomma" correlato in entrata con il cap. 1348 e contestuale incremento del capitolo di nuova istituzione 2174, anch'esso correlato in entrata con il cap. 1348, denominato "Fondi destinati al trasporto pubblico locale per servizi pubblici essenziali di trasporto marittimo" nell'ambito del Programma 03 della Missione 10 , nella misura riportata nella tabella che segue e come da prospetto che allegato sotto la lettere A) al presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale:

Cap	Miss.	Pr.	Cofog	Tit.	*UOD*	Obbl.	Corr.	Cod UE	Macro Aggreg.	Ric.	Perimetro sanità	V Liv. PdC	Cod. Siope	Cod. gest.	Cariazione in c/competenza e cassa
2183	10	02	4.05	1	53 07 03	vinc	1348	8	103	3	3	1.03.02.15.000	1.03.01	1346	-2.000.000,00
2174	10	03	4.05	1	53 07 05	Obbl.	1348	8	103	3	3	1.03.02.15.000	1.03.01	1346	2.000.000,00
															,00

RITENUTO

a. di poter autorizzare la suddetta variazione compensativa, nell'ambito della Missione 10 con riduzione del Programma 02 "Trasporto pubblico locale", ai fini gestionali, di euro 2,000,000,00 dello stanziamento, in termini di competenza e cassa, del capitolo 2183 denominato "Fondi destinati al trasporto pubblico locale per servizi minimi su gomma, incrementando il capitolo 2174, di nuova istituzione, denominato "Fondi destinati al trasporto pubblico locale per servizi pubblici essenziali di trasporto marittimo" di euro 2.000.000,00, nelle more della variazione al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania;

b. di dover attribuire la responsabilità gestionale del capitolo di spesa di nuova istituzione alla competenza della Direzione Generale 53 07 UOD 53 07 05**;**

VISTI

a. la Legge Regionale n. 7 del 30 aprile 2002;
b. il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
c. il D.P.C.M. 28 dicembre 2011;
d. legge regionale n. **1** del **15 gennaio 2015**
e. la D.G.R.C. n. **47** del **9 febbraio 2015**;
f. la proposta DdL n. **90** del **9 marzo 2015**

PROPONGONO, e la Giunta in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

1. di dover istituire un nuovo nuovo capitoli di spesa, come riportato nel prospetto che segue:

Cap.	Denominazione	Miss	Pr	TIT	Macro aggr.	IV Livello Piano dei conti	COFOG	Cod. UE	Cod. SIOPE	Obbl.	Corr.	Ric.	Perimetro sanità
2174	Fondi destinati al trasporto pubblico locale per servizi pubblici essenziali di trasporto marittimo	10	03	1	103	1.03.02.15.000	04.5	8	1.03.01	vinc	1348	3	3

2. di provvedere, ai sensi dell'art 6, comma 1, lett. b, della LR 1/2015, ad una variazione compensativa, in termini di competenza e cassa, tra capitoli di programmi diversi nell'ambito della stessa Missione **10** del Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno finanziario **2015 e bilancio pluriennale per il triennio 2015 – 2017** approvato con legge regionale **n. 1 del 15 gennaio 2015**, e per la parte gestionale con D.G.R.C. n. **47** del **9 febbraio 2015** nella misura riportata nella tabella che segue e come da prospetto che allegato sotto la lettere A) al presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale:

Cap	Miss.	Pr.	Cofog	Tit.	*UOD*	Obbl.	Corr.	Cod UE	Macro Aggreg.	Ric.	Perimetro sanità	V Liv. PdC	Cod. Siope	Cod. gest.	Cariazione in c/competenza e cassa
2183	10	02	4.05	1	53 07 03	vinc	1348	8	103	3	3	1.03.02.15.000	1.03.01	1346	-2.000.000,00
2174	10	03	4.05	1	53 07 05	Obbl.	1348	8	103	3	3	1.03.02.15.000	1.03.01	1346	2.000.000,00
															,00

3. di demandare alla Direzione Generale per la Mobilità 53.07 l'adozione dei provvedimenti consequenziali al presente atto;

4. di dover attribuire la responsabilità gestionale del capitolo di spesa di nuova istituzione alla competenza della Direzione Generale 53 07 UOD 53 07 05**;**

5. di inviare il presente provvedimento, ad intervenuta esecutività al Capo dipartimento delle Politiche Territoriali, al Capo Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali, alla Direzione Generale della Mobilità, alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, alle UOD proponenti, al competente ufficio per la pubblicazione sul BURC, al Tesoriere Regionale ed al Consiglio Regionale, ai sensi dell'art.29, comma 8, della L.R. n.7/2002.

Allegato delibera di variazione del bilancio
Rif. Delibera di Giunta n. ……. del ……

SPESE

Missione	Programma	Titolo	Macro Aggregato	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI								Capitolo di entrata correlato
						Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		Fondo Pluriennale Vincolato		
						in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
10	**02**	**1**	103	2183	Fondi destinati al trasporto pubblico locale per servizi minimi su gomma	0,00	0,00	0,00	-2.000.000,00		-2.000.000,00	0,00	0,00	1348
			Totale Titolo 1 del Programma 2			0,00	0,00	0,00	-2.000.000,00	0,00	-2.000.000,00	0,00	0,00	
10	**03**	**1**	103	2174	a. Fondi destinati al trasporto pubblico locale per servizi pubblici essenziali di trasporto marittimo	0,00	0,00	2.000.000,00	0,00	2.000.000,00	0,00	0,00	0,00	1348
			Totale Titolo 1 del Programma 3			0,00	0,00	2.000.000,00	0,00	2.000.000,00	0,00	0,00	0,00	
	Totale Missione 10					0,00	0,00	2.000.000,00	-2.000.000,00	2.000.000,00	-2.000.000,00	0,00	0,00	
	Totale Spese					0,00	0,00	2.000.000,00	-2.000.000,00	2.000.000,00	-2.000.000,00	0,00	0,00	

fonte: http://burc.regione.campania.it

ERRATA CORRIGE (ai sensi dell’art. 10 comma 3 del Regolamento Giunta)

Si precisa che laddove compare il riferimento numerico della UOD 53 07 05, la denominazione per esteso della struttura corrispondente è “Unità Operativa Dirigenziale Trasporto marittimo e demanio marittimo portuale**”.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 105 del 17/03/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 3 - UOD Servizio geologico e coord sist integr difesa suolo, bonifica, irrigaz

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007-2013 O.O. 1.5 - PRESA D'ATTO DEL PROTOCOLLO D'INTESA SOTTOSCRITTO TRA I COMUNI DI META, PIANO DI SORRENTO, SANT'AGNELLO, MASSA LUBRENSE - ADEGUAMENTO ASSEGNAZIONE FINANZIARIA DGR N. 106/2010 INTERVENTO "OPERE DI DIFESA DELLE COSTE, RIPASCIMENTO ARENILI E CONSOLIDAMENTO DEI COSTONI ROCCIOSI RETROSTANTI NEI COMUNI DI META, PIANO DI SORRENTO, SANT'AGNELLO, MASSA LUBRENSE" E CAMBIO SOGGETTO ATTUATORE. PROGRAMMAZIONE RISORSE DGR N. 603/2008: DETERMINAZIONI.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO:

a) che con Deliberazione di Giunta Regionale n.1001 del 28/07/2005 è stato approvato lo schema di Accordo di Programma Quadro "Difesa Suolo" (APQ – DS), che recepisce, tra l'altro, quanto stabilito nel Protocollo d'Intesa denominato "Costa Sicura" già sottoscritto tra i Sindaci dei comuni di Meta, Piano di Sorrento, Sant'Agnello e Massa Lubrense, in merito alla necessità di attivare interventi sinergici per fronteggiare l'erosione dei litorali e per il consolidamento dei costoni;
b) che la citata Deliberazione n.1001/2005 è stata modificata con la Deliberazione di Giunta Regionale n.706 del 24/04/2007, avente ad oggetto "*APQ Difesa Suolo – Modifiche Allegato A) della Delibera di Giunta Regionale n.1001 del 28/07/2005 – Presa d'Atto*";
c) che il citato APQ – DS finanzia, tra gli altri, gli interventi di seguito riportati, individuando l'Assessorato all'Ambiente della Regione Campania quale soggetto attuatore:
   c.1. DS.NA.09A\3 Consolidamento di costoni rocciosi, difesa delle coste e ripascimento arenili della Penisola Sorrentina – Comune di Meta di Sorrento - importo € 3.400.000,00;
   c.2. DS.NA.09B\3 Consolidamento di costoni rocciosi, difesa delle coste e ripascimento arenili della Penisola Sorrentina – Comune di Piano di Sorrento - importo € 2.000.000,00;
   c.3. DS.NA.09C\3 Consolidamento di costoni rocciosi, difesa delle coste e ripascimento arenili della Penisola Sorrentina – Comune di Sant'Agnello - importo € 2.000.000,00;
   c.4. DS.NA.09D\3 Consolidamento di costoni rocciosi, difesa delle coste e ripascimento arenili della Penisola Sorrentina – Comune di Massa Lubrense - importo € 2.400.000,00;
d) che i citati interventi, progettati dall'ex Settore regionale Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio, sono stati riuniti in un unico intervento denominato *"Opere di difesa delle coste, ripascimento arenili e consolidamento di costoni rocciosi retrostanti, nei Comuni di Meta, Piano di Sorrento, Sant'Agnello, Massa Lubrense"*, il cui costo, valutato in base al prezzario 2005 delle OO.PP. della Regione Campania, pari ad € 9.800.000,00, è stato inizialmente programmato a valere sulle risorse della ex Misura 1.5 del POR Campania FESR 2000-2006;
e) che con Deliberazione di Giunta Regionale n.106 del 12/02/2010 l'intervento in parola è stato programmato a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 1.5 "Messa in sicurezza dei territori esposti a rischi naturali", per un importo di € 10.719.814,79 aggiornato al prezzario 2010 delle OO.PP. della Regione Campania;

PRESO ATTO

a) che con nota prot. 2013.0880747 del 20/12/2013, in attuazione della citata DGR 106/2010, la UOD 53.08.06 Protezione Civile, emergenza e post-emergenza - soggetto attuatore - ha trasmesso al Direttore Generale 53.08 Lavori Pubblici e Protezione Civile, Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.5 del POR Campania FESR 2007/2013, il nuovo Quadro Tecnico Economico del progetto in parola, aggiornato al prezzario 2013 delle OO.PP. della Regione Campania, per un importo complessivo di € 13.025.203,34;
b) che con nota prot. 22878 del 16/10/2014, acquisita al protocollo regionale 2014.0700079 del 21/10/2014, il Comune di Piano di Sorrento (NA) ha trasmesso alla Direzione Generale 53.08 Lavori Pubblici e Protezione Civile il *"Protocollo d'Intesa per l'attuazione dell'opera pubblica opera di difesa delle coste e ripascimento degli arenili e consolidamento dei costoni retrostanti gli arenili nei Comuni di Meta, Piano di Sorrento, S. Agnello, e Massa Lubrense"*, sottoscritto dai Sindaci dei Comuni indicati, con il quale, proponendosi per il subentro nell'attuazione dell'intervento in parola, viene individuato quale capofila lo stesso Comune di Piano di Sorrento, cui è attribuita la funzione di centrale di committenza in riferimento agli appalti pubblici di lavori, servizi e forniture necessari per l'attuazione dell'opera;

CONSIDERATO

a) che con Deliberazione di Giunta Regionale n.603 del 11/04/2008, concernente: *"Completamento della messa in sicurezza dei territori colpiti da eventi alluvionali del 5 e 6 maggio 1998 -*

Finanziamento in via programmatica degli interventi a valere sul PO FESR 2007-2013", sono state programmate a valere sull' Obiettivo Operativo 1.5 risorse pari ad € 51.345.000,00, per gli interventi individuati dal Commissariato di Governo per l'Emergenza Idrogeologica nella Regione Campania (ex OO.P.C.M. n. 2499/97 e segg.);

b) che la documentazione tecnica ed amministrativa, relativa agli stessi interventi, con OPCM n. 3681/2008, è stata trasferita, per competenza, all'Agenzia Regionale Campana alla Difesa del Suolo (ARCADIS);
c) che l'ARCADIS, in attuazione del disposto della citata DGR 603/2008 ha trasmesso all'ex Settore Difesa del Suolo, la relativa documentazione tecnico-amministrativa e le schede con la sintesi dei dati principali delle opere e delle procedure effettuate;
d) che in considerazione delle carenze procedurali ed amministrative e della tempistica prevista dal POR Campania FESR 2007/2013, in conformità con l'articolo 56, paragrafo 1 del Reg. (CE) n.1083/2006, è opportuno procedere a deprogrammare gli interventi di cui alla DGR 603/2008;

RITENUTO

a) di dover prendere atto del *"Protocollo d'Intesa per l'attuazione dell'opera pubblica opera di difesa delle coste e ripascimento degli arenili e consolidamento dei costoni retrostanti gli arenili nei Comuni di Meta, Piano di Sorrento, S. Agnello, e Massa Lubrense"*, sottoscritto dai Sindaci dei Comuni indicati;
b) di poter trasferire la titolarità dell'intervento al Comune di Piano di Sorrento, quale Comune capofila e centrale di committenza in riferimento agli appalti pubblici di lavori, servizi e forniture necessari per l'attuazione dell'opera;
c) di dover revocare l'assegnazione programmatica a valere sul POR Campania FESR 2007/2013 degli interventi di cui alla DGR 603/2008;
d) di poter programmare in overbooking, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.5, per un importo pari a € 13.025.203,35 (costo aggiornato al prezzario 2013), gli interventi di cui al *"Protocollo d'Intesa per l'attuazione dell'opera pubblica opera di difesa delle coste e ripascimento degli arenili e consolidamento dei costoni retrostanti gli arenili nei Comuni di Meta, Piano di Sorrento, S. Agnello, e Massa Lubrense"*, sottoscritto dai Sindaci dei Comuni indicati, con il quale è stato individuato capofila lo stesso Comune di Piano di Sorrento;

ACQUISITO

a) il parere favorevole dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, prot. 0124494 del 23/02/2015;
b) il parere favorevole della Programmazione Unitaria, prot. 0161628 del 10/03/2015;

VISTO

a) la DGR 1001/2005;
b) la DGR 706/2007;
c) il POR Campania FESR 2007-2013;
d) la DGR 603/2008;
e) la DGR 106/2010;

PROPONE e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

per le motivazioni svolte in premessa che si intendono qui di seguito integralmente riportate:

1. di prendere atto del Protocollo d'Intesa – che allegato alla presente ne costituisce parte integrante e sostanziale – tra i Comuni di Meta, Piano di Sorrento, S. Agnello e Massa Lubrense denominato: *"Protocollo d'Intesa per l'attuazione dell'opera pubblica opera di difesa delle coste e ripascimento degli arenili e consolidamento dei costoni retrostanti gli arenili nei Comuni di Meta, Piano di Sorrento,*

S. Agnello, e Massa Lubrense" in cui viene individuato quale capofila e soggetto attuatore il Comune di Piano di Sorrento;

2. di trasferire la titolarità dell'intervento di cui alla DGR 106/2010 al Comune di Piano di Sorrento, quale Comune capofila e centrale di committenza in riferimento agli appalti pubblici di lavori, servizi e forniture necessari per l'attuazione dell'opera
3. di programmare in *overbooking*, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.5 del POR Campania FESR 2007/2013, per un importo pari a € 13.025.203,35, gli interventi di cui al citato "Protocollo d'Intesa" per l'attuazione dell'opera pubblica *"Opera di difesa delle coste e ripascimento degli arenili e consolidamento dei costoni retrostanti gli arenili nei Comuni di Meta, Piano di Sorrento, S. Agnello e Massa Lubrense";*
4. di revocare l'assegnazione programmatica di € 51.345.000,00 a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 1.5 del POR Campania FESR 2007/2013, di cui alla DGR 603/2008;
5. di trasmettere copia del presente provvedimento a:
   - Gabinetto della Presidenza;
   - Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013;
   - Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007/2013;
   - Autorità di Audit del POR Campania FESR 2007/2013;
   - Assessore alla Difesa del suolo e Protezione Civile;
   - Ufficio Programmazione Unitaria;
   - Direttore Generale 53 08, Responsabile APQ Difesa Suolo e Responsabile O.O. 1.5;
   - Dirigente della UOD 53 08 06;
   - Beneficiario - Comune di Piano di Sorrento (NA);
   - BURC per la pubblicazione.

Giunta Regionale della Campania

Il Capo Gabinetto del Presidente

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE 53-08
LAVORI PUBBLICI - PROTEZIONE CIVILE
Prot 2015 - 0004438 /UDC Protocollo III del 06/03/2015 U
9 MAR 2015
A:
Firma

UOD 03
Prego inserire con urgenza la delibera in oggetto.

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2015. 0161628 10/03/2015 09,09
Mitt. : CAPO GABINETTO PRESIDENTE DELL...
Ass. : 530803 UOD Servizio geologico e coord...
Classifica : 53.8. Fascicolo : 2 del 2015

Al Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
Dott. Italo Giulivo

e p.c.
Al Capo Dipartimento Vicario della Programmazione e dello Sviluppo Economico
Avv. Giuseppe Caramante

Al Direttore Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'UE
Dott. Dario Gargiulo

Alla Segreteria di Giunta
Dott. Mauro Ferrara

LORO SEDI

OGGETTO: parere su proposta di delibera "Costa sicura" – rif. richiesta pervenuta con e-mail del 16/02/2015

Con riferimento alla proposta di delibera in epigrafe, si esprime per quanto di competenza e preso atto del parere dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 reso con nota Prot. n. 124494 del 23/02/2015, parere favorevole all'ulteriore corso della stessa, siccome conforme alle linee di indirizzo della programmazione in corso.

MdV

Il Responsabile della Programmazione Unitaria
Avv. Danilo Del Gaizo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Direzione Generale per l'Internazionalizzazione
e i Rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale

Il Direttore Generale
Autorità di Gestione POR 2000-2006
Autorità di Gestione POR Campania FESR 2007-2013

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2015. 0124494 23/02/2015 18,48
Mitt : 5107 Direzione Generale Internazionaz...
Ass. : 5388 Direzione Generale per i lavor...
Classifica : 9.1. Fascicolo : 10 del 2015

Al Direttore della Direzione Generale Lavori Pubblici
e Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.5
Dr. Italo Giulivo

e p.c.

Al Capo di Gabinetto del Presidente della G.R.
Responsabile della Programmazione Unitaria Regionale
Avv. Danilo Del Gaizo

Loro Sedi

Oggetto: POR FESR Campania 2007 – 2013 - O.O. 1.5 - Richiesta parere su proposta di deliberazione "Costa Sicura"di cui alla e-mail del 16/02/2015.

Vista la richiesta di parere sulla proposta di Delibera indicata in oggetto e allegata alla presente, premesso che:

- con DGR 166/2012, la Giunta regionale ha preso atto della Decisione CE n. 1843 del 27/03/2012 che ha modificato il POR Campania FESR 2007-2013;
- con DGR 219/2012, la Giunta regionale ha preso atto del Piano di Azione Coesione (PAC) e del relativo accordo sottoscritto dal Presidente G.R. che prevede un de-finanziamento pari a 600 Meuro – in quota nazionale a valere sul POR Campania FESR 2007-2013;
- con DGR 521/2012, la Giunta regionale ha preso atto della Decisione C(2012)6248 del 21 settembre 2012 con cui la Commissione europea ha approvato la citata proposta di modifica del POR Campania FESR 2007 – 2013;
- la Giunta regionale, con DGR n. 756/2012 ha preso atto dell'adesione della Regione Campania al PAC – *Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati* in cui si prevede un ulteriore definanziamento della quota statale del programma FESR di 1.688 milioni di euro e la conseguente riprogrammazione strategica del Programma;
- con DD.GG.R. n. 148/2013 e n. 378/2013 la Giunta regionale ha approvato le iniziative di accelerazione della spesa dei fondi strutturali della Regione Campania ed ha demandato ai Responsabili di Obiettivo Operativo, allo scopo di realizzare la completa attuazione finanziaria del Programma, le proposte di finanziamento di operazioni in *overbooking* rispetto alla dotazione finanziaria dei singoli Obiettivi Operativi;
- con DGR n. 226/2013, la Giunta regionale ha preso atto della Decisione C (2013) 4196 del 5 luglio 2013 con cui la Commissione europea ha approvato la nuova versione del POR Campania FESR 2007 – 2013 derivante dalla suddetta riprogrammazione strategica;
- con DGR n. 18/2014, la Giunta regionale ha preso atto del livello di avanzamento programmatorio, finanziario e di certificazione della spesa del POR Campania FESR 2007/2013 ed ha demandato all'Autorità di Gestione di proporre, nell'ambito delle risorse afferenti alla programmazione unitaria, misure di salvaguardia delle operazioni in *overbooking*;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- con DGR n. 657 del 23/12/2014, la Giunta regionale ha preso atto della Decisione C(2014) 8168 del 29 ottobre 2014 con cui la Commissione europea ha approvato un'ulteriore proposta di modifica del Programma volta a garantire la compiuta attuazione delle procedure di accelerazione della spesa e definire la corretta allocazione dei Grandi Progetti sugli Assi prioritari del Programma;
- con Deliberazione n. 46/2015, nel prendere atto del livello di programmazione del POR, la Giunta regionale ha adottato misure di salvaguardia delle operazioni individuate *in overbooking* da allocare, previa verifica di compatibilità, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014 – 2020, ovvero del Programma parallelo 2014 – 2020;

Considerato che
ad oggi, sul POR Campania FESR 2007-2013, relativamente alla priorità "Rischi Naturali" risultano programmate attività per un importo pari a € 1.031.012.824 a fronte di uno stanziamento pari a € 340.000.000.

Visto, altresì,

- la nota prot. nr. 0685463 del 15/10/2014 con cui questa AdG ha rappresentato "*...l'urgente necessità che la DG Risorse Finanziarie proponga soluzioni compatibili con le disposizioni di cui al Dlgs 118/2011 e ciò anche tenuto conto dei target di spesa e di certificazione fissati dai Vertici dell'Amministrazione.*";
- la nota prot. nr. 0692214 del 17/10/2014 con cui questa AdG ha comunicato ai Responsabili Ob.Op. "*...di provvedere, con ogni urgenza, ad una complessiva revisione della programmazione afferente agli ambiti di rispettiva pertinenza...*" ed, inoltre, ha invitato i RR.OO.OO. a "*...proporre gli atti di de programmazione delle operazioni non ammesse a finanziamento, non avviate e/o non realizzabili, nonché, in relazione ai progetti già ammessi a finanziamento, a predisporre – entro e non oltre il 15/12/2014 – atti necessari al disimpegno contabile delle economie maturate*".

Visto, infine, la nota prot. nr. 0700951 del 21/10/2014 del Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali ad oggetto: "POR FESR 2007/2013 – Cofinanziamento quota regionale".

In riscontro alla richiesta di cui in oggetto, la Scrivente AdG, prendendo atto che la proposta di deliberazione indicata è coerente con le indicazioni di cui alla citata nota prot. nr. 0692214 del 17/10/2014 dello scrivente, esprime parere favorevole sulla Proposta di deliberazione di cui in oggetto.

Dario Gargiulo

Fasc. 30

fonte: http://burc.regione.campania.it

V SETTORE

CITTÀ DI PIANO DI SORRENTO
PROV. DI NAPOLI
V SETTORE - UFFICIO TECNICO
SPORTELLO UNICO EDILIZIA - LAVORI PUBBLICI
PIANIFICAZIONE – ESPROPRI – PAESAGGIO – TOPONOMASTICA
ANTIABUSIVISMO – CONDONO EDILIZIO
ECOLOGIA – PROTEZIONE CIVILE – LEGGE N. 219/1981
PIAZZA COTA – 80063 PIANO DI SORRENTO
☎ 081 5344411 – 081 5344431 - 🖷 081 5321484

MINUTA

PROT. N. 22878 DEL 16.10.2014

REGIONE CAMPANIA - AREA 15 LAVORI PUBBLICI,
OPERE PUBBLICHE, ATTUAZIONE, ESPROPRIAZIONE
VIA DE GASPERI, 28
80133 NAPOLI
anticipata via fax: 081 7963234

RACCOMANDATA A/R

C.A. ASSESSORE EDOARDO COSENZA
ASS.COSENZA@REGIONE.CAMPANIA.IT

C.A. DOTT. ITALO GIULIVO
E MAIL: I.GIULIVO@REGIONE.CAMPANIA.IT

OGGETTO: A.P.Q. DIFESA SUOLO – INTERVENTO COD. DS NA09/3 "COSTA SICURA"

Con riferimento a quanto indicato in oggetto, e per quanto di competenza, si trasmette "PROTOCOLLO D'INTESA PER L'ATTUAZIONE DELL'OPEERA PUBBLICA OPERA DI DIFESA DELLE COSTE, RIPASCIMENTO DEGLI ARENILI E CONSOLIDAMENTO DEI COSTONI RETROSTANTI GLI ARENILI NEI COMUNI DI META, PIANO DI SORRENTO, SANT'AGNELLO E MASSA LUBRENSE", sottoscritto dai Sindaci dei Comuni sopra indicati.

Distinti saluti

Piano di Sorrento, 16.10.2014

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE DEL V SETTORE
(ING. GRAZIANO MARESCA)

fonte: http://burc.regione.campania.it



Comune di Meta



Comune di Piano di Sorrento



Comune di Sant'Agnello



Comune di Massa Lubrense

PROTOCOLLO D'INTESA TRA I COMUNI DI META, PIANO DI SORRENTO, SANT'AGNELLO, MASSA LUBRENSE PER L'ATTUAZIONE DELL'OPERA PUBBLICA "*OPERA DI DIFESA DELLE COSTE, RIPASCIMENTO DEGLI ARENILI E CONSOLIDAMENTO DEI COSTONI RETROSTANTI GLI ARENILI NEI COMUNI DI META, PIANO DI SORRENTO, SANT'AGNELLO E MASSA LUBRENSE*" (REGIONE CAMPANIA - A.P.Q. DIFESA SUOLO - INTERVENTO COD. DS.NA09/3)

L'anno 2014 addì ____del mese di ottobre presso la sede comunale del Comune di Piano di Sorrento tra:

⇒ Comune di Meta rappresentato dal sindaco p.t., sig. Giuseppe Tito, nato a Piano di Sorrento il 15/07/1973 e domiciliato per la carica presso il Comune C.F. 00423370634

⇒ Comune di Piano di Sorrento rappresentato dal sindaco p.t. sig. Giovanni Ruggiero, nato a New York il 19 aprile del 1966 e domiciliato per la carica presso il comune C.F. 00385130638

⇒ Comune di Sant'Agnello rappresentato dal sindaco p.t. Pietro Sagristani nato a Sant'Agnello il 15/10/1963 e domiciliato per la carica presso il Comune C.F. 82007930637

⇒ Comune di Massa Lubrense rappresentato dal sindaco p.t. Leone Gargiulo nato a Piano di Sorrento il 06/08/1962 e domiciliato per la carica presso il comune P. I.V.A. 01245791213

premesso:

- che in data 16.2.2000 è stata stipulata, tra il Presidente della Regione Campania e il Presidente del Consiglio dei Ministri, l'intesa istituzionale di Programma della Campania, che definiva una complessa manovra operativa, articolata in Accordi di Programma Quadro settoriali, finalizzati ad attuare programmi esecutivi di interesse comune e funzionalmente collegati, con l'obiettivo principe dello sviluppo economico in Campania, potenziando la dotazione infrastrutturale primaria e secondaria, valorizzando e salvaguardando le risorse naturali;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che in data 19.5.2003 veniva sottoscritto, tra i Sindaci dei Comuni di Meta, Piano di Sorrento e Massa Lubrense, un protocollo d'intesa, denominato "**Costa Sicura**", per valutare la possibilità di sistemazione dei litorali ricadenti nei rispettivi territori comunali con il ripascimento degli arenili e per il consolidamento dei costoni soprastanti i litorali stessi, individuando il Comune di Meta quale comune capofila per i contatti con gli Enti sovraordinati ed il coordinamento degli interventi;
- che il Comune di Sant'Agnello in data 20.8.2003 ha sottoscritto protocollo aggiuntivo con il quale accetta e recepisce quanto stabilito nel precedente protocollo unitamente agli altri comuni interessati;
- che nella consapevolezza della necessità di un intervento coerente e sinergico da parte delle suddette Amministrazioni interessate, veniva stipulato in data 4.3.2004, un Accordo di programma ai sensi dell'art. 34 del d.lgs. n. 267/2000, con il quale i comuni si impegnavano a individuare le azioni e gli interventi idonei per fronteggiare l'erosione dei litorali e per il consolidamento dei costoni, al fine di salvaguardare da possibili eventi franosi anche i soprastanti nuclei abitati, attivando congiuntamente un progetto denominato "**Costa Sicura**" da sottoporre alla Regione Campania o ad altri Enti, per i finanziamenti; in tale Accordo si dava atto che gli interventi prevedibili erano riconducibili nella misura 1.5 azione difesa delle coste e ripascimento degli arenili del P.O.R. Campania 2000/2006, nonché alla programmazione di Difesa suolo individuata negli accordi di programma quadro a sottoscriversi in relazione al riparto delle somme di cui alla deliberazione Cipe n. 17 del 9.5.2003 effettuata dalla regione Campania con atto di Giunta n. 2759 del 26.9.2003;
- che con delibera di G.R. del 25.3.2004 n. 494 la Regione Campania integrava il programma degli interventi approvato con D.G.R. n. 428/2004;
- che nell'ambito dell'A.P.Q. Difesa suolo, approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 2527/04, e rimodulato con la deliberazione di Giunta regionale n. 1001 del 28.7.2005, erano compresi interventi relativi alle opere di difesa delle coste, ripascimento degli arenili e consolidamento dei costoni retrostanti nei comuni di Meta (per 3,40 milioni di euro), Piano di Sorrento (per 2,00 milioni di euro), Sant'Agnello (per 2,00 milioni di

fonte: http://burc.regione.campania.it

euro) e Massa Lubrense (per 2,40 milioni di euro) per la somma complessiva di 9,80 milioni di euro a valere sui fondi della misura 1.5 POR Campania 200/2006, stanziati nell'ambito del citato accordo quadro con soggetto attuatore il Settore "Programmazione, Interventi di Protezione Civile sul Territorio";

- che con deliberazione n. 1366 del 6.9.2006 la Giunta regionale, a modifica dell'A.P.Q. Difesa Suolo di cui alla D.G.R. 1001 del 28 luglio 2005, ha accorpato i predetti interventi come da progetto preliminare approvato con decreto del Dirigente del Settore "Programmazione interventi di Protezione Civile sul Territorio" n. 18 del 28 febbraio 2006, per l'importo complessivo di € 9.800.000,00, confermando il finanziamento del relativo onere sulla Misura 1.5 P.O.R. Campania 2000/2006 ed individuando le attività di competenza del Soggetto Attuatore;
- che con deliberazione n. 106 del 12.2.2010, la Giunta Regionale della Campania stabiliva di assicurare in via programmatica all'intervento denominato "*Opera di difesa delle coste, ripascimento arenili e consolidamento di costoni rocciosi retrostanti nei Comuni di Meta, Piano di Sorrento, Sant'Agnello e Massa Lubrense*", o i singoli interventi che lo compongono, la copertura finanziaria di € 10.719.814,79 (costo aggiornato al prezzario 2010), coi fondi delle risorse del POR CAMPANIA FESR 2007-2013, allocate nell'Obiettivo Operativo 1.5 "Messa in sicurezza dei territori esposti a rischi naturali", incaricando:

  - il Dirigente del Settore 03 (Difesa del Suolo) dell'A.G.C. 15, quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.5, della verifica di coerenza dell'intervento in parola (o degli interventi che lo compongono), con la declaratoria dell'Obiettivo Operativo e i criteri di ammissibilità e priorità del POR CAMPANIA FESR 2007-2013, dandogli mandato di mettere in atto altresì tutte le azioni necessarie per dare operatività al suddetto provvedimento;

  - il Dirigente del Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio dell'A.G.C. 05, quale Responsabile della progettazione, di completare nel più breve tempo possibile le attività progettuali;

  - il Responsabile dell'A.P.Q. Difesa Suolo del 5.8.2005 di attivare tutte le procedure necessarie alla realizzazione dell'opera;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che il progetto definitivo dell'intervento redatto dalla Regione nell'anno 2006 deve essere aggiornato, per tener conto del mutato stato dei luoghi per effetto della realizzazione delle opere previste nel P.I. Portualità Turistica finanziato con il P.O.R. Campania 2000-2006, nonché di alcuni interventi sui costoni realizzati dalla Provincia di Napoli, ma anche di quanto richiesto da alcune Amministrazioni nella Conferenza dei Servizi espletata nell'anno 2007;
- che, inoltre, lo stesso progetto necessita di un aggiornamento dei prezzi secondo il vigente prezzario delle opere pubbliche, vigente nella Regione Campania;
- che per poter dare avvio alle opere a mare è necessario completare le procedure di Valutazione Impatto Ambientale secondo quanto richiesto dal Coordinatore dell'A.G.C. Ambiente con nota prot. 1095380 del 17.12.2009, mentre per le opere a terra, che non sono soggette a detta lunga procedura, è possibile procedere celermente all'aggiornamento del progetto e all'appalto dei lavori nel rispetto delle scadenze del POR 2007/2013;
- che nel 2013 a seguito di sopralluogo, giusta nota prot. n. 506642 del giorno 11.7.2013 inviata ai comuni interessati, i funzionari regionali congiuntamente con i responsabili tecnici delle Amministrazioni Comunali e con il Dirigente della Direzione Tutela Coste e Risorsa Mare della Provincia di Napoli, hanno redatto appositi verbali nei quali si è preso atto dello stato dei luoghi e delle mutate condizioni di alcuni aree oggetto di intervento;
- che nel corso degli anni il progredire dell'erosione costiera ha ancor più aggravato la stabilità dei litorali interessati creando condizioni di rischio per alcuni manufatti pubblici già dissestati, per alcune civili abitazioni e per numerose attività turistiche (alberghi, ristoranti e stabilimenti balneari) che potrebbero essere chiuse ove non si proceda celermente alla messa in sicurezza della fascia costiera;
- che i comuni qui costituiti e rappresentati intendono contribuire a dar corso ai lavori ed a portarli a conclusione con la necessaria tempestività, a tutela della stabilità e sicurezza dei territori costieri;
- che, ai sensi dell'art. 15 della legge n. 241/1990 (Accordi fra pubbliche amministrazioni), le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che, a seguito di riunione presso il competente assessorato della Regione Campania, si è deciso, al fine di accelerare le procedure tecnico-amministrative propedeutiche alla realizzazione dell'opera, di affidare i compiti di soggetto attuatore degli interventi di cui trattasi al Comune di Piano di Sorrento che assumerà anche le funzioni di centrale di committenza per il progetto denominato "*Opera di difesa delle coste, ripascimento degli arenili e consolidamento dei costoni retrostanti gli arenili nei comuni di Meta, Piano di Sorrento, Sant'Agnello e Massa Lubrense*", al fine della spedita realizzazione dell'opera;

tutto ciò premesso, si conviene e si stipula quanto segue.

Art. 1

La premessa è parte integrante del presente accordo e vi accede con efficacia pattizia.

Art. 2

I comuni di Meta, Piano di Sorrento, Sant'Agnello e Massa Lubrense, come sopra costituiti e rappresentati, si impegnano alla realizzazione del progetto denominato "*Opera di difesa delle coste, ripascimento degli arenili e consolidamento dei costoni retrostanti gli arenili nei comuni di Meta, Piano di Sorrento, Sant'Agnello e Massa Lubrense*", di importo complessivo pari ad euro 10.719.814,79 (importo da aggiornare con il prezzario vigente), interamente finanziato con fondi P.O. FESR 2007/2013 allocati nell'Obiettivo Operativo 1.5 "*Messa in Sicurezza dei Territori esposti a rischi naturali*".

Per la realizzazione di tale intervento i comuni individuano come ente capofila – soggetto attuatore il Comune di Piano di Sorrento, al quale è attribuita la funzione di centrale di committenza in riferimento agli appalti pubblici di lavori, servizi e forniture necessari per l'attuazione dell'opera.

Art. 3

Il Comune di Piano di Sorrento, in qualità di ente capofila e soggetto attuatore dell'intervento, si impegna a svolgere le seguenti funzioni, ad avvenuta approvazione del presente protocollo di intesa da parte della Regione Campania e relativa conferma del finanziamento regionale:

a) nomina del responsabile unico del procedimento, ai sensi dell'art. 10 del d.lgs. n. 163/2006;

b) conferimento degli incarichi, nel rispetto delle norme vigenti, per l'espletamento delle attività di progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva, direzione dei lavori,

fonte: http://burc.regione.campania.it

coordinamento della sicurezza, collaudo dell'opera pubblica, anche ricorrendo ai soggetti di cui all'art. 90, comma 1, lettere d), e), f), f-bis), g), h) del d.lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii.; le attività di progettazione, da svolgersi in continuità con le precedenti progettazioni già svolte, dovranno rispettare il limite di costo dell'opera pubblica, pari ad € 10.719.814,79, e tener conto delle modifiche dello stato dei luoghi rispetto alle precedenti progettazioni;

c) svolgimento di tutte le attività amministrative necessarie per il conseguimento di tutte le autorizzazioni, pareri, nulla osta e atti di assenso comunque denominati per l'approvazione del progetto, ai fini della sua appaltabilità e cantierabilità, anche avvalendosi di soggetti esterni;

d) rapporti con la Regione Campania e con gli altri enti pubblici coinvolti nel procedimento di approvazione e realizzazione dell'opera;

e) controllo e coordinamento di tutte le attività tecnico-amministrative connesse alla realizzazione dell'opera;

f) svolgimento delle funzioni di centrale di committenza di cui al successivo art. 5.

Il comune capofila, infine, è garante delle iniziative necessarie ed opportune per assicurare l'efficiente e l'efficace attuazione del presente protocollo di intesa.

Art. 4

I comuni che aderiscono al presente protocollo si impegnano:

a) a stanziare nei propri bilanci, le somme necessarie a garantire la copertura finanziaria, in via di anticipazione, delle spese necessarie per l'attuazione dell'intervento, così come risultanti dalle attività poste in essere dal comune capofila. Ai fini del ripartizione delle spese si stabilisce che ciascun ente contribuisca in misura proporzionale all'importo del finanziamento assentito per l'intervento ricadente nel proprio territorio; i comuni di Meta, Sant'Agnello e Massa Lubrense si impegnano a versare tali somme al Comune di Piano di Sorrento entro e non oltre giorni 10 dalla richiesta di pagamento da parte del Comune stesso;

b) a procedere con sollecitudine all'approvazione, per quanto di propria competenza, degli atti progettuali (articolati nei relativi livelli di definizione), proponendo eventuali modifiche o integrazioni;

fonte: http://burc.regione.campania.it

c) a porre in essere tutte le attività necessarie per l'attuazione dell'intervento, ed a cooperare, in generale, allo svolgimento delle attività affidate al Comune capofila, al fine di perseguire l'obiettivo comune della sollecita realizzazione degli interventi.

Art. 5

Il Comune di Piano di Sorrento, a mezzo del proprio Ufficio Tecnico, assume le funzioni di centrale di committenza ai fini dell'espletamento di tutte le procedure per l'appalto di lavori, servizi e forniture necessari per l'attuazione dell'opera pubblica in intestazione.

A tal fine, gli altri comuni aderenti al presente protocollo di intesa assicureranno la collaborazione dei propri uffici tecnici per la predisposizione degli atti di gara (bandi e avvisi, disciplinari ecc.) e per la formazione dei seggi di gara e delle commissioni giudicatrici ex art. 84 d.lgs. n. 163/2006.

Art. 6

Sono attribuite al Segretario Generale del Comune di Piano di Sorrento – ente capofila – le funzioni di ufficiale rogante degli atti in forma pubblica amministrativa, relativi all'attuazione dell'opera pubblica in intestazione.

Art. 7

Il presente protocollo di intesa diverrà vincolante tra le parti ad avvenuta approvazione/presa d'atto da parte della Regione Campania, nonché ad avvenuta conferma del finanziamento concesso.

Letto, confermato e sottoscritto.

Comune di Meta — Il Sindaco: _____

Comune di Piano di Sorrento — Il Sindaco: _____

Comune di Sant'Agnello — Il Sindaco: _____

Comune di Massa Lubrense — Il Sindaco: _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 87 del 09/03/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali

Oggetto dell'Atto:

DGR 778/2014 - SCABEC S.p.A. - Approvazione indicazioni per la stipula dei patti parasociali

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

a. con deliberazione n. 778 del 30 dicembre 2014 la Giunta regionale ha approvato le proposte di modifica dello statuto della società SCABEC S.p.a., in sostituzione delle previsioni di cui alla DGR 167/2013, demandando al Capo del Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali la redazione dello schema di patti parasociali in base agli indirizzi forniti nella stessa deliberazione n. 778/2014 nonché di assumere le iniziative per le conseguenti deliberazioni;

b. che il Capo Dipartimento Vicario dell'istruzione, della ricerca, del lavoro, delle politiche culturali e delle politiche sociali in data 1° dicembre 2014 ha sottoscritto una "Intesa" con il Rappresentante Legale e l'Amministratore Delegato di SCABEC Spa

Ritenuto:

a. che occorre garantire stabilità alle operazioni già ad oggi finanziate e da finanziarsi per le attività di competenza di SCABEC Spa in virtù delle risorse iscritte nel Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016 nonché delle risorse che derivano da fondi relativi a Programmi Nazionali e Europei;

b. che occorre ribadire il principio di separazione tra i poteri di organizzazione, monitoraggio e controllo di pertinenza pubblica ed i poteri di gestione operativa dei servizi affidati al socio privato quale indefettibile presupposto per il funzionamento del modello di società mista pubblico privata nonché strumento perché SCABEC diventi (art. 4 statuto) punto di eccellenza per la valorizzazione del sistema dei beni e delle attività culturali in Regione Campania;

c. che occorre fornire indicazioni per l'adeguamento dei patti parasociali alle modifiche statutarie previste dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 778 del 30 dicembre 2014 anche alla luce della normativa comunitaria e nazionale e dei principi elaborati in materia dalla giurisprudenza comunitaria e nazionale nonché della "Intesa sottoscritta in data 1° dicembre 2014;

VISTO

a. Lo Statuto Regionale ed in particolare l'art. 51 comma 1 lettera e);

b. la delibera di Giunta regionale della Campania n. 778 del 30 dicembre 2014;

Propone e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

Per tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente trascritto, di:

1. approvare lo schema di cui all'allegato a) contenete le indicazioni per l'adeguamento dei patti parasociali di SCABEC S.p.A. all'intesa sottoscritta in data 1 dicembre 2014 nonché alle modifiche statutarie previste dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 778 del 30 dicembre 2014;

2. inviare la presente deliberazione al Consiglio di Amministrazione di SCABEC S.p.a per l'adozione dei successivi provvedimenti;

3. di trasmettere il presente atto, per le rispettive competenze, al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Social (54 00), al Dipartimento della programmazione e dello sviluppo economico (51) alla Direzione Generale per le politiche sociali, le politiche culturali, le pari opportunità e il tempo libero (54-12), al BURC per la pubblicazione;

SCHEMA DI

Patti parasociali della Società Scabec S.p.A.

La Regione Campania, con sede in Napoli, via S.Lucia 81, codice fiscale 80011990639, rappresentata da …....., nato a …....., nella sua qualità di …..... della Regione Campania, all'uopo delegato dal Presidente della Regione …....

E

La Società "Campania Arte Società consortile a rl." in sigla "CAMPANIA ARTE S.C.A.R.L." con sede in Roma, via Tunisi 4, capitale di euro 100.000,00 interamente versato, codice fiscale e numero d'iscrizione al Registro delle Imprese di Roma 09086401008, in persona di …….., nato/a a ……, nella sua qualità di Presidente del consiglio d'Amministrazione e legale rappresentante della società, domiciliata per la carica presso la sede sociale;

Premesso

- Che il costituito R.T.I con mandataria PIERRECI Soc. Coop. per azioni, e mandanti MONDADORI ELECTA S.p.A., LE NUVOLE s.c.rl., PA.CO. Pacifico Costruzioni S.p.A., EDIL ATELLANA Soc.Coop. a rl.Impresa di costruzioni Ing. Sergio Fiore s.r.l., Gamba service S.p.A., La Nuova Lince s.r.l., Soc. Coop. Lavoro e Giustizia Gen. Tamaro s.r.l., Cosmopol srl, I.V.R.I. Istituti di Vigilanza Riuniti d'Italia s.r.l., Cooperativa di vigilanza privata "La Vittoria" a rl. Si è aggiudicato la gara per la selezione del socio privato di minoranza della Scabec S.p.A. e per l'affidamento della gestione dei servizi finalizzati al miglioramento della fruizione pubblica e della valorizzazione del patrimonio artistico della Regione Campania e dei correlati interventi di manutenzione, di cui al Bando pubblicato sul Burc n.3 bis del 17.01.05;
- Che, in ottemperanza a quanto richiesto dal disciplinare di gara ai punti 2.5 e 5.13, le suddette Imprese hanno costituito la Società Consortile Campania Arte a rl., giusto atto notarile rep. 25870 in data 19 luglio 2006;
- Che, con atto per notar Enrico Santangelo rep.25884, racc. 8767 in data 25.07.2006, si è disposta la trasformazione della Scabec s.r.l. – interamente partecipata dalla Regione Campania in società per azioni, con contestuale aumento del capitale sociale fino ad euro un milione e sottoscrizione del 49% delle azioni da parte del socio Campania Arte s.c.a.r.l., nonché l'adozione dello Statuto della Scabec s.p.a.;
- Che l'Assemblea dei soci di SCABEC Spa , al fine del corretto funzionamento degli organi societari e della gestione della società, nella seduta del 28.05.2008 ha approvato lo schema di patti parasociali della medesima Società, atto dovuto in esecuzione dell'art. 8 del Disciplinare di gara, che riporta quale scadenza degli stessi la data del 5 febbraio 2016;
- con Deliberazione n. 1021 in data 13.06.2008 la Giunta Regionale, a completamento della procedura di costituzione della SCABEC Spa, preso atto di tutti gli atti medio tempore intercorsi, ha preso atto ed approvato lo schema dei precitati Patti;
- Che il Consiglio di Amministrazione di SCABEC SpA, nella seduta del 17.12.2014, ha rilevato l'urgente necessità di apportare modifiche allo Statuto sociale;
- Che con deliberazione n. 778 del 30/12/2014 la Giunta Regionale della Campania ha deliberato di apportare modificare all'atto costitutivo di SCABEC S.p.A.;
- Che ai sensi delle disposizioni del c.c. (art. 2341 c.c. e ss.) i precitati patti parasociali sono pervenuti a naturale scadenza ed occorre, pertanto, redigerne un nuovo schema anche alla luce delle recenti modifiche statutarie.

Tutto ciò premesso tra le parti, si conviene e si pattuisce:

1) La narrativa è patto.
Le parti convengono che la gestione operativa della società compete al socio privato. Al socio pubblico di maggioranza Regione Campania compete la funzione di organizzazione, indirizzo, monitoraggio e controllo sulla gestione operativa.

2) Consiglio di Amministrazione

a) Nomine

Le parti convengono che due dei tre componenti del Consiglio di Amministrazione siano designati dal Presidente della Giunta Regionale della Campania che ne individua il Presidente ed il Vice Presidente. Un componente è designato da Campania Arte SCARL.

b) **Poteri**

b1 CdA - Consiglio di Amministrazione è organo di gestione ordinaria e straordinaria della società.

Il Consiglio di amministrazione delinea l'attività complessiva della società improntandola ai principi di buon andamento, imparzialità e legalità. Sono riservate alla competenza del CdA a titolo esemplificativo le seguenti attività:

- Elaborare e deliberare il bilancio di esercizio
- Determinare gli indirizzi generali di gestione della società
- Definire gli obiettivi, le priorità e le direttive generali per la gestione
- Approvare ed adottare il piano annuale e le sue eventuali modifiche/integrazioni
- Approvare, su proposta del Presidente, la struttura organizzativa e amministrativa della società
- Nominare i rappresentanti della società in seno ad enti ed organismi esterni.

Il Consiglio di Amministrazione individuerà, nel rispetto del principi di trasparenza, efficienza, efficacia, parità di trattamento, in apposito regolamento di organizzazione, le modalità di "affidamento interno" dei servizi alle società componenti la compagine privata. Il precitato regolamento disciplinerà, altresì, i sistemi di monitoraggio e controllo in ordine alla gestione dei servizi affidati al socio privato, ai risultati raggiunti in termini di standard quantitativi e qualitativi, all'assolvimento degli obblighi contrattuali assunti nel compiuto rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento.

B 2 **Presidente –** Il Presidente del Consiglio di amministrazione è nominato su designazione del Presidente della Giunta Regionale della Campania. Il Presidente è organo di sintesi e raccordo istituzionale con il costituente Regione Campania. Al Presidente spetta la rappresentanza legale della società di fronte a qualsiasi autorità amministrativa o giudiziaria e di fronte a terzi. Il Presidente riferisce al socio Regione Campania sul generale andamento della gestione e sulle operazioni di maggior rilievo economico effettuate dalla società e recepisce da esso linee di indirizzo generali, gli obiettivi strategici e le priorità per la predisposizione dei piani annuali. Verifica la rispondenza dei risultati della gestione operativa a tali obiettivi.

Il Presidente predispone con cadenza semestrale un documento di monitoraggio, controllo e verifica dell'azione sociale e sullo stato di attuazione degli obiettivi previsti dal contratto di servizio quadro stipulato tra la regione Campania e Scabec, anche avvalendosi di dirigenti interni e di esperti con comprovata competenza professionale nei settori oggetto di intervento, con particolare riferimento alla gestione dei servizi affidati al socio privato, ai risultati raggiunti in termini di standard quantitativi e qualitativi, all'assolvimento degli obblighi contrattuali assunti nel compiuto rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento e dei principi di efficienza, economicità, pubblicità e trasparenza.

B 3 – L'Amministratore delegato è organo di gestione della società ed espressione del socio operativo privato – L'Amministratore delegato è individuato dalla Campania Arte scarl. Egli è organo di gestione operativa della società relativamente ai servizi affidati.

All'Amministratore delegato saranno attribuite le deleghe in coerenza con l'art. 16 del vigente Statuto.

L'Amministratore delegato riferisce, almeno trimestralmente, al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale con le modalità ed i tempi previsti dallo stesso Consiglio di amministrazione e dallo Statuto.

B4 – Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale sarà composto di tre sindaci effettivi e due supplenti nominati dall'Assemblea dei soci su indicazione: il Presidente, un sindaco effettivo ed i sindaci supplenti su indicazione della Regione; un sindaco effettivo su indicazione di Campania Arte scarl.

3) Divieto di vendita delle azioni.

Le parti si impegnano a mantenere immodificata ai sensi del presente patto parasociale la partecipazione alla Scabec s.p.a. nella misura del 51% alla Regione Campania e del 49% alla Campania Arte scarl, anche se la stessa dovesse mutare di valore nominale in seguito a operazioni straordinarie sul capitale sociale.

Le parti si impegnano inoltre a non trasferire a terzi le azioni ad esse intestate.

Si dà atto che il socio privato si obbliga nei confronti della Regione Campania e nei confronti della Scabec a ripianare, entro due mesi dall'approvazione di ciascun bilancio di esercizio, eventuali perdite risultanti dal bilancio stesso ed eccedenti quelle eventualmente previste dal piano annuale, fatte salve quelle derivanti da ritardi e inadempimenti della Regione Campania e fatte salve altresì le perdite eventualmente conseguenti ad attività svolte da Scabec a tutto il 30 giugno 2006, atteso che la Regione Campania farà suoi gli utili ed assumerà a proprio carico le perdite risultanti alla suddetta data. Qualora il Socio della società abbia ripianato perdite ai sensi del presente articolo, gli eventuali utili di gestione dei due anni successivi, a quelli nei quali le dette perdite sono state ripianate, sono attribuite al socio privato nei limiti dell'ammontare delle perdite ripianate. In mancanza di ripiano ai sensi

della presente disposizione, la Regione Campania potrà escutere la fideiussione rilasciata dal socio privato, considerandosi tale mancanza inadempienza contrattuale.

4) Costi di struttura

Viene allegato sub 1) alla presente scrittura dettaglio dei costi di struttura e funzionamento della Scabec S.p.A., alla data odierna. Le parti convengono che i costi di struttura e societari annuali siano parametrati in relazione al fatturato complessivo, in misura comunque non superiore al 10% di questo e che ogni deliberazione al riguardo venga assunta con il parere favorevole di almeno 4 consiglieri di amministrazione in carica.

5) Durata

La durata del presente patto parasociale è stabilita fino al 16 giugno 2016

6) Clausola penale

Nel caso di violazione degli obblighi di cui al presente atto di sindacato, ciascuna parte contraente potrà richiedere il pagamento, a titolo di penale, di una somma pari al valore di mercato della partecipazione detenuta dal partecipante non inadempiente, calcolata senso i parametri che saranno fissati in un separato accordo, salvo comunque il diritto al risarcimento dell'eventuale maggior danno.
L'ammontare della penale dovrà essere versato, entro dieci giorni dall'accertamento della violazione, alla parte non inadempiente.

7) Foro competente

Le controversie che dovessero insorgere tra le parti relative all'interpretazione e/o esecuzione della presente scrittura saranno di competenza del Foro di Napoli.

8) Clausola finale

In caso di contrasto tra una clausola del presente patto parasociale e lo Statuto della Scabec prevarranno le disposizioni contenute nello Statuto modificabili con il voto favorevole della maggioranza assoluta del capitale sociale.
I patti parasociali precedentemente sottoscritti sono annullati e sostituiti dai presenti patti a partire dalla data di sottoscrizione degli stessi.

Letto, confermato e sottoscritto in numero due originali in Napoli

REGIONE CAMPANIA
Il Rappresentante

CAMPANIA ARTE scarl

Il Rappresentante

Delibera della Giunta Regionale n. 77 del 09/03/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 8 - UOD Tutela e sicurezza lavoro Pol per immigraz e emig e inclus di sogg svan

Oggetto dell'Atto:

RECEPIMENTO DELLE "LINEE GUIDA IN MATERIA DI TIROCINI PER PERSONE STRANIERE RESIDENTI ALL'ESTERO" IN CONFORMITA' ALL'ACCORDO STATO REGIONI E PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO DEL 5 AGOSTO 2014.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a) Che con D.P. R. n. 394 del 31 agosto 1999 e successive modifiche ed integrazioni, è stato approvato il Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, ex art 1, comma 6, del decreto legislativo n. 286 del 25 luglio 1998", ed in particolare l'art. 40 co. Lett. a) e co.10, e l'art. 44 bis, co. 5 e co.6;
b) Che con Legge Costituzionale n. 3 del 18 ottobre 2001, recante modifiche al Titolo V della parte seconda della Costituzione, è stata assegnata alle Regioni la competenza esclusiva in materia di istruzione e formazione professionale, ferma restando la competenza dello Stato in relazione alla disciplina in materia di immigrazione;
c) Che con sentenza della Corte Costituzionale n. 287/2012 è stata dichiarata la illegittimità costituzionale dell'art. 11 del D.L. n. 138 del 13 agosto 2011, convertito con modificazioni in legge n. 148 del 14 settemmbre 2011, ribadendo la competenza normativa residuale delle Regioni in materia di tirocini formativi e di orientamento;
d) Che con la legge n. 92 del 28 giugno 2012 all'art. 1 comma 34 è stato previsto il perfezionamento, in sede di Conferenza Stato Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano di un apposito Accordo per la definizione di Linee guida condivise in materia di tirocini formativi e di orientamento, successivamente sottoscritto in data 24 gennaio 2013;

TENUTO CONTO

a) Che la Commissione Europea nel documento di lavoro "Un quadro di qualità per i tirocini" presentato in data 18 aprile 2012 nell'ambito della comunicazione "Verso una ripresa fonte di occupazione" ha evidenziato la questione della qualificazione dello strumento per il tirocinio quale mezzo fondamentale di inserimento dei giovani nel mondo del lavoro;
b) Che con l'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 5 agosto 2014 con cui sono state adottate le "Linee guida in materia di tirocini per persone straniere residenti all'estero", le medesime parti firmatarie si sono impegnate a definire un quadro più razionale ed efficiente dello strumento normativo al fine di prevenire e contrastare gli abusi nell'utilizzo delle procedure di ingresso per tirocini e promuovere un'applicazione uniforme dell'istituto a livello nazionale;
c) Che con D.G.R. n. 243 del 22 luglio 2013 sono state approvate le modifiche al Regolamento regionale di attuazione della L.R. n. 14/2009 definendo al Capo VII le disposizioni di attuazione della disciplina dei tirocini formativi e di orientamento, ai sensi della previgente normativa nazionale sulla materia;

CONSIDERATO

a) Che l'Accordo tra il Governo le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sottoscritto il 5 agosto 2014 in merito all'adozione delle "Linee guida in materia di tirocini per persone straniere residenti all'estero" ha sancito l'adozione di indirizzi condivisi nell'esercizio delle competenze legislative e regolamentari regionali ed ha impegnato le Regioni e le Province autonome a recepire nelle proprie normative, entro sei mesi dalla sottoscrizione dello stesso, quanto previsto nelle summenzionate Linee guida;

RITENUTO

a) di dover recepire, in attuazione dell'Accordo adottato dalla Conferenza permanente tra il Governo le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sottoscritto il 5 agosto 2014, che si allega alla presente di cui è parte integrante, le “Linee guida in materia di tirocini per persone straniere residenti all'estero”;
b) di dare mandato al Dirigente dell'UOD 08 DG 54/11 al compimento degli atti conseguenti;

VISTI

a) il D.P. R. n. 394 del 31 agosto 1999;
b) la Legge Costituzionale n. 3 del 18 ottobre 2001;
c) la legge n. 92 del 28 giugno 2012;
d) la D.G.R. n. 243 del 22 luglio 2013;
e) l'Accordo tra il Governo le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 5 agosto 2014;

Propone e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

per i motivi espressi e integralmente riportati

1. di recepire, in attuazione dell'Accordo adottato dalla Conferenza permanente tra il Governo le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sottoscritto il 5 agosto 2014, che si allega alla presente di cui è parte integrante, le “Linee guida in materia di tirocini per persone straniere residenti all'estero”;
2. di dare mandato al Dirigente dell'UOD 08 DG 54/11 al compimento degli atti conseguenti;
3. di trasmettere il presente atto all'Assessore al Lavoro, Formazione e Orientamento Professionale, Politiche dell'emigrazione e dell'immigrazione; al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca,del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali; all'Arlas; alla U.O.D. B.U.R.C. per la pubblicazione.

Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCIE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, sul documento recante: "Linee guida in materia di tirocini per persone straniere residenti all'estero, modulistica allegata e ipotesi di piattaforma informatica".
Accordo, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.
Repertorio atti n. 99/CSR del 5 agosto 2014

LA CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO

Nell'odierna seduta del 5 agosto 2014:

VISTO l'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, che prevede che il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, in attuazione del principio di leale collaborazione e nel perseguimento di obiettivi di funzionalità, economicità ed efficienza dell'azione amministrativa, possono concludere in sede di Conferenza Stato-Regioni accordi, al fine di coordinare l'esercizio delle rispettive competenze e svolgere attività di interesse comune;

VISTO il Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali firmato di concerto con il Ministro dell'intero ed il Ministro degli affari esteri in data 25 giugno 2014, avente ad oggetto la programmazione quote per la determinazione del contingente triennale 2014-2016 (ai sensi dell'articolo 9, comma 8, della legge n. 99/2013) relativo all'ingresso di cittadini stranieri non comunitari ammessi a frequentare corsi di formazione professionale (ai sensi dell'articolo 44-bis, comma 5, del D.P.R. n. 394/1999) e a svolgere tirocini formativi di orientamento (ai sensi dell'articolo 40, comma 9, lett. A del D.P.R. n. 394/1999), in corso di emanazione;

VISTA la nota n. 29/0003023/L del 7 luglio 2014, con la quale il Ministero del lavoro e delle politiche sociali ha trasmesso, ai fini del perfezionamento del prescritto accordo in sede di questa Conferenza, lo schema di accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, sul documento recante: "Linee guida in materia di tirocini per persone straniere residenti all'estero, modulistica allegata e ipotesi di piattaforma informatica", corredato di tre allegati che ne costituiscono parte integrante;

CONSIDERATO che detto documento, è stato diramato, il 18 luglio 2014, alle Regioni ed alle Province autonome;

CONSIDERATO che, ai fini dell'esame di detta proposta, è stata convocata una riunione, a livello tecnico, il 24 luglio 2014, nel corso della quale i rappresentanti delle Regioni e delle Province autonome e del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e del Ministero degli esteri hanno condiviso il testo con alcune modifiche;

VISTA la nota n. 29/0003451/L del 29 luglio 2014, con la quale il Ministero del lavoro e delle politiche sociali ha trasmesso la versione definitiva della proposta di accordo in argomento, che tiene conto degli emendamenti formulati in sede tecnica e che, il 31 luglio 2014, è stata inviata ai Ministeri interessati, alle Regioni ed alle Province autonome;

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.p.A. - S.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIDERATO che, nel corso dell'odierna seduta, le Regioni, l'ANCI e l'UPI hanno espresso avviso favorevole all'accordo sul documento inviato il 31 luglio 2014;

ACQUISITO, pertanto, l'assenso del Governo, delle Regioni e delle Province autonome;

SANCISCE IL SEGUENTE ACCORDO

Considerati:

- Costituzione della Repubblica italiana ed in particolare gli articoli 10 co. 2 e 117;
- Decreto legge n. 510 del 1996, art. 9 bis co.2, convertito con modificazioni in legge n. 608 del 1996 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 1 ottobre 1996, n. 510, recante disposizioni urgenti in materia di lavori socialmente utili, di interventi a sostegno del reddito e nel settore previdenziale", e modificato dalla legge n. 296 del 2006;
- Legge 24 giugno 1997, n. 196, recante "Norme in materia di promozione dell'occupazione" ed in particolare l'art. 18;
- Decreto Legislativo 25 luglio 1998, n. 286, e successive modifiche ed integrazioni, "Testo Unico delle Disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero", ed in particolare l'art. 27 co. 1 lett. f) e l'art. 39 bis co. 1 lett. b);
- Decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale, di concerto con il Ministro della pubblica istruzione e con il Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica del 25 marzo 1998, n. 142, che adotta il "Regolamento recante norme di attuazione dei princìpi e dei criteri di cui all'articolo 18 della L. 24 giugno 1997, n. 196, sui tirocini formativi e di orientamento";
- D.P.R. 31 agosto 1999, n.394, e successive modifiche ed integrazioni, "Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, a norma dell'articolo 1, comma 6, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286", ed in particolare l'art. 40, co. 9 lett. a) e co. 10, e l'art. 44 bis co. 5 e co. 6;
- Direttiva Ministero dell'interno 1° marzo 2000, recante la "Definizione dei mezzi di sussistenza per l'ingresso ed il soggiorno degli stranieri nel territorio dello Stato";
- Legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, recante "modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione";
- Direttiva 2004/114/CE DEL CONSIGLIO del 13 dicembre 2004, relativa alle condizioni di ammissione dei cittadini di paesi terzi per motivi di studio, scambio di alunni, tirocinio non retribuito o volontariato, attuata con il decreto legislativo 10 agosto 2007, n. 154;
- D.M. 22 marzo 2006, "Normativa nazionale e regionale in materia di tirocini formativi e di orientamento per i cittadini non appartenenti all'UE";

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.p.A. - S.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Legge n. 92 del 28 giugno 2012, art. 1, co. 34-36, che ha previsto la stipula in sede di Conferenza Stato, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano di un accordo per la definizione di Linee guida condivise in materia di tirocini, successivamente sottoscritto in data 24 gennaio 2013;
- Sentenza della Corte costituzionale n. 287 del dicembre 2012 con la quale è stata dichiarata la illegittimità costituzionale dell'art. 11 del decreto legge n. 138 del 2011, convertito con modificazioni in legge n. 148 del 2011, ribadendo la competenza normativa residuale delle Regioni in materia di tirocini formativi e di orientamento;
- D.L. 28 giugno 2013, n. 76, convertito in legge 9 agosto 2013, n. 99, recante «Primi interventi urgenti per la promozione dell'occupazione, in particolare giovanile, della coesione sociale, nonché in materia di Imposta sul valore aggiunto (IVA) e altre misure finanziarie urgenti».

Tenuto conto che:

- l'Accordo stipulato in data 24 gennaio 2013 in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano fornisce la cornice nazionale per la disciplina dei tirocini formativi e di orientamento, escludendo espressamente dal suo ambito di applicazione "i tirocini per soggetti extracomunitari promossi all'interno delle quote di ingresso";
- la Commissione Europea nel documento di lavoro "Un quadro di qualità per i tirocini", presentato dalla Commissione il 18 aprile 2012 nell'ambito della comunicazione "Verso una ripresa fonte di occupazione", pone la questione della qualificazione dello strumento del tirocinio quale strumento fondamentale di inserimento dei giovani nel mondo del lavoro in vista di una prossima raccomandazione del Consiglio;
- il Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali firmato di concerto con il Ministro dell'intero ed il Ministro degli affari esteri in data 25 giugno 2014, in corso di emanazione, contiene la prima programmazione degli ingressi per motivi di tirocinio su base triennale (ai sensi dell'art. 9 co. 8 della l. 99/2013), che avviene in un contesto di sostanziale blocco delle quote di ingresso; e che la tipologia di ingresso considerata, al termine del periodo di tirocinio, ammette la conversione del titolo di soggiorno in permesso per motivi di lavoro al ricorrere dei requisiti stabiliti dalla legge, consentendo così l'ingresso di manodopera qualificata per le eventuali future esigenze del mercato del lavoro italiano.

Premesso che:

Per far fronte alle criticità che attualmente caratterizzano l'istituto degli ingressi in Italia per motivi di tirocinio (di cui all'art 27 co. 1 lett. F del D. Lgs. 286/1998 e art. 40 co.9 lett. A e co. 10 del D.P.R. 394/1999) si concorda sull'adozione di nuove linee guida aventi ad oggetto la materia dei tirocini rivolti a persone straniere residenti all'estero, dirette a:

- precisare la ripartizione di competenze fra Amministrazioni interessate e l'ambito di applicazione delle normative statali (per quanto concerne il tema degli ingressi e del soggiorno nel territorio nazionale) e di quelle regionali (rispetto alla materia della formazione professionale e dei tirocini in senso stretto);
- promuovere un'applicazione uniforme dell'istituto a livello nazionale;

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.p.A. - S

fonte: http://burc.regione.campania.it

- garantire un'interpretazione corretta della normativa nazionale sugli ingressi e soggiorni per motivi di tirocinio;
- prevenire e contrastare gli abusi nell'utilizzo delle procedure di ingresso per tirocinio, favorendo i controlli delle competenti autorità e lo scambio di informazioni fra i soggetti competenti, a favore della "qualità" e della regolarità dei tirocini;
- garantire il monitoraggio complessivo degli ingressi per tirocinio, quale presupposto per un'effettiva ed efficace programmazione triennale, che ad oggi non è reso possibile a causa della non immediata "correlabilità" delle informazioni e dei dati e della mancata standardizzazione dei flussi informativi.

IL GOVERNO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO

CONVENGONO QUANTO SEGUE:

1. di adottare le "Linee guida in materia di tirocini per persone straniere residenti all'estero" di cui all'Allegato 1), l'ipotesi di piattaforma informatica di cui all'Allegato 2) ed i tre modelli di cui all'Allegato 3), che costituiscono parte integrante del presente documento;

2. che le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, nell'esercizio delle proprie competenze legislative e nell'organizzazione dei relativi servizi, si impegnano a recepire nelle proprie normative quanto previsto nelle Linee guida di cui all'Allegato 1) entro sei mesi dalla data del presente accordo;

3. che le Regioni a statuto speciale e le Province autonome di Trento e di Bolzano provvedono all'applicazione delle Linee guida nell'ambito delle competenze ad esse spettanti e secondo quanto disposto dai rispettivi statuti speciali;

4. che le disposizioni regionali attuative delle presenti Linee guida costituiscono la disciplina settoriale in materia a decorrere dalla data della relativa entrata in vigore per quanto riguarda la disciplina sostanziale dell'istituto del tirocinio per persone straniere residenti all'estero, ferma restando la competenza statale sulle procedure di ingresso e soggiorno nel territorio nazionale;

5. che per tutto quanto non previsto espressamente nelle Linee guida di cui all'Allegato 1) del presente documento si rinvia alle disposizioni contenute nelle Linee guida in materia di tirocini approvate in sede di Conferenza permanente Stato, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano il 24 gennaio 2013, ed alle corrispondenti normative regionali di attuazione;

6. che, nelle more dell'attivazione della Piattaforma informatica di cui all'Allegato 2), che consentirà lo scambio e la messa a disposizione a tutte le Amministrazioni interessate della documentazione in formato elettronico inerente la procedura di ingresso e soggiorno per lo svolgimento di tirocini, la documentazione inerente alla procedura in oggetto potrà continuare a sussistere su supporto cartaceo;

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.p.A. - S.

fonte: http://burc.regione.campania.it

7. che, dall'applicazione delle Linee guida di cui all'Allegato 1) del presente documento non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

Il Segretario
Antonio Naddeo

Il Presidente
Maria Carmela Lanzetta

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.p.A. S.

D. P.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1)

"Linee guida in materia di tirocini per persone straniere residenti all'estero"

ai sensi dell'art. 40 co.9 lett. A e co. 10 del D.P.R. 394/1999 di attuazione dell'art. 27 co. 1 lett. F del D.Lgs. 286/1998

fonte: http://burc.regione.campania.it

Premessa

1. Definizione e tipologia di tirocinio

2. Durata

3. Soggetti promotori e soggetti ospitanti

4. Obblighi del soggetto promotore e del soggetto ospitante

5. Requisiti di ammissibilità dei progetti formativi e professionalità promuovibili

6. Moduli formativi obbligatori

7. Procedura per l'apposizione del visto regionale sul progetto di tirocinio

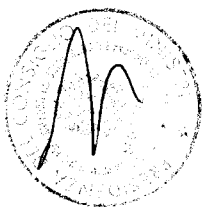
8. Rilascio del visto di ingresso per motivi di tirocinio

9. Comunicazioni sullo svolgimento del tirocinio

10. Misure di vigilanza, controllo ispettivo e disciplina sanzionatoria

11. Sistema di monitoraggio

12. Rinvio



fonte: http://burc.regione.campania.it

PREMESSA

Il presente documento riguarda le ipotesi in cui si vuole attivare un tirocinio a favore di una persona straniera residente nel suo paese d'origine o, comunque, fuori dall'Unione europea (in forza dell'art. 40 co.9 lett. A e co. 10 del D.P.R. 394/1999 di attuazione dell'art. 27 co. 1 lett. F del D.Lgs. 286/1998), quali fattispecie complesse, anche perché destinate a coinvolgere materie di competenza diversa: quella statale (immigrazione), e quella regionale (tirocini).

Sono quindi esclusi dall'oggetto delle presenti Linee guida i tirocini da attivare a favore di cittadini comunitari e di stranieri non appartenenti all'Unione Europea già regolarmente soggiornanti in Italia, a cui si applicano integralmente le normative regionali vigenti in materia di tirocini.

Per quanto riguarda le principali criticità che attualmente caratterizzano l'istituto degli ingressi per tirocinio, vanno menzionate le seguenti:

- stratificazione di competenze e sovrapposizione di normative statali (per quanto concerne il tema degli ingressi e del soggiorno nel territorio nazionale) e regionali (rispetto alla materia della formazione professionale e dei tirocini in senso stretto);
- prassi disomogenee a livello territoriale;
- difficoltà nell'interpretazione della normativa nazionale in materia di immigrazione, quale causa che concorre alla diffusione di prassi territorialmente disomogenee;
- uso distorto ed elusivo dell'istituto per consentire l'ingresso in Italia a cittadini stranieri al di fuori di effettivi percorsi di tirocinio.

Le attuali Linee guida forniscono un quadro di riferimento comune a tutte le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, al fine dell'esercizio delle rispettive potestà legislative ed amministrative, sistematizzando quanto finora previsto in materia dai diversi ordinamenti. Il loro contenuto ha quindi ad oggetto gli standard minimi per la disciplina delle questioni specifiche di competenza regionale, oltre che per la migliore attuazione della normativa nazionale in materia di ingresso e soggiorno per motivi di tirocinio.

Il presente documento rinvia, per tutto quanto non espressamente previsto, alle "Linee guida in materia di tirocini" adottate con Accordo fra Stato, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano il 24 gennaio 2013, disciplinando in modo diretto solo le questioni specifiche che presentano delle peculiarità rispetto alla disciplina settoriale dei tirocini *tout court*.

Le disposizioni regionali attuative delle Linee guida approvate il 24 gennaio 2013 in sede di Conferenza Stato, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano continueranno quindi a rappresentare la disciplina di riferimento, quale normativa applicabile anche ai tirocini per persone straniere residenti all'estero, ma solo nel caso in cui una determinata questione non sia già stata espressamente disciplinata dalla normativa regionale in accordo alle presenti Linee guida.

Ciò premesso, l'adozione delle presenti linee guida, complementari rispetto a quelle già approvate il 24 gennaio 2013, risulta perseguire i seguenti obiettivi:

- precisare la ripartizione di competenze fra Amministrazioni interessate e l'ambito di applicazione delle normative statali (per quanto concerne il tema degli ingressi e del soggiorno nel territorio nazionale) e di quelle regionali (rispetto alla materia della



fonte: http://burc.regione.campania.it

formazione professionale e dei tirocini in senso stretto);

- promuovere un'applicazione uniforme dell'istituto a livello nazionale;
- garantire un'interpretazione corretta della normativa nazionale sugli ingressi e soggiorni per motivi di tirocinio;
- prevenire e contrastare gli abusi nell'utilizzo delle procedure di ingresso per tirocinio, favorendo i controlli delle competenti autorità e lo scambio di informazioni fra i soggetti competenti, a favore della "qualità" e della regolarità dei tirocini;
- garantire il monitoraggio complessivo degli ingressi per tirocinio, quale presupposto per un'effettiva ed efficace programmazione triennale, che ad oggi non è reso possibile a causa della non immediata "correlabilità" delle informazioni e dei dati e della mancata standardizzazione dei flussi informativi.

1. Definizione e tipologia di tirocinio

Le persone straniere residenti all'estero possono attivare tirocini formativi e di orientamento ai sensi del combinato disposto dell'art. 27 co. 1 lett. f) del D.Lgs.286/1998 e dell'art. 40 co. 9 lett. a) del D.P.R. 394 del 1999, finalizzati al completamento di un percorso di formazione professionale iniziato nel paese di origine.

I destinatari sono le persone straniere che attestano un percorso di formazione da completare con il tirocinio in Italia, inclusi i disoccupati e inoccupati.

2. Durata

Il tirocinio per persone straniere residenti all'estero deve avere una durata minima di almeno tre mesi, fatte salve comprovate e ragionevoli motivazioni che ne giustifichino una durata inferiore da valutare caso per caso nel corso dell'istruttoria condotta dall'ente territoriale.

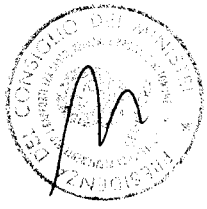
La durata dei tirocini di cui alle presenti Linee guida non può essere superiore a dodici mesi, comprese eventuali proroghe.

Il tirocinio deve essere attivato entro 15 giorni dalla richiesta del permesso di soggiorno.

3. Soggetti promotori e soggetti ospitanti

I soggetti promotori ed i soggetti ospitanti sono quelli previsti negli elenchi contenuti nelle normative regionali di attuazione delle "Linee guida in materia di tirocini" che hanno formato oggetto dell'Accordo del 24 gennaio 2013 tra Stato, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, ferma restando la competenza di Regioni e Province autonome ad integrare e modificare i relativi elenchi.

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali nel rispetto di quanto previsto dalle normative nazionali e regionali promuove programmi che prevedono l'attivazione di tirocini, anche avvalendosi dei propri enti *in house*.



fonte: http://burc.regione.campania.it

4. Obblighi del soggetto promotore e del soggetto ospitante

In aggiunta agli obblighi ordinari, il soggetto ospitante ha anche quello di fornire al tirocinante idoneo alloggio e vitto, secondo la regolamentazione nazionale, nonché l'obbligo nei confronti dello Stato di pagare le spese di viaggio per il suo rientro coattivo nel Paese di provenienza, salvo diverso accordo con il soggetto promotore.

In ogni caso, le spese di vitto e alloggio non possono venire comprese nell'indennità di partecipazione stabilita nelle normative regionali a favore del tirocinante, dovendo venire calcolate a parte.

Tali obblighi vanno espressamente previsti sia nella convenzione tra soggetto promotore e soggetto ospitante, che nel progetto formativo di tirocinio per persona straniera residente all'estero.

5. Requisiti di ammissibilità dei progetti formativi e professionalità promuovibili

Come previsto dal combinato disposto dell'art. 27 co. 1 lett. f) del D.Lgs. 286/1998 e dell'art. 40 co. 9 lett. a) del D.P.R. 394 del 1999, a favore delle persone straniere residenti all'estero possono venire attivati tirocini «funzionali al completamento di un percorso di formazione professionale».

La sussistenza di tale requisito va accertata dai competenti uffici regionali o provinciali in sede di istruttoria per l'apposizione del visto sui progetti formativi. A tal fine, nel progetto formativo individuale deve venire esplicitato il percorso di formazione professionale che si intende completare con il tirocinio da attivare in Italia.

Il tirocinio non può essere utilizzato per tipologie di attività lavorative per le quali non sia necessario un periodo formativo, né per professionalità elementari, connotate da compiti generici e ripetitivi, ovvero attività riconducibili alla sfera privata.

L'attestazione di frequenza all'estero di un corso di lingua italiana può rappresentare un indice della sussistenza del requisito normativo coincidente con il "completamento di un percorso di formazione professionale", da accertare tenendo conto anche della professionalità specifica già acquisita dalla persona straniera e di quella che vuole acquisire in Italia.

6. Moduli formativi obbligatori

Il progetto formativo deve prevedere la realizzazione di specifiche e adeguate unità formative a carico del soggetto ospitante, salvo diverso accordo, da svolgersi durante il periodo di tirocinio e che devono essere per lo meno finalizzate:

- alla conoscenza della lingua italiana a livello A1, qualora non già posseduta;
- all'acquisizione di competenze relative all'organizzazione e sicurezza del lavoro, ai diritti e doveri dei lavoratori e delle Imprese.

7. Procedura per l'apposizione del visto regionale sul progetto di tirocinio

I soggetti promotori devono inviare al competente servizio regionale o provinciale, unitamente alla



fonte: http://burc.regione.campania.it

richiesta di visto al progetto formativo, due originali della convenzione stipulata con il soggetto ospitante e due originali del progetto formativo, salvo diversa procedura informatica prevista dalle Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano.

A tal fine, le Regioni e le Province autonome sono tenute ad individuare nell'ambito del proprio ordinamento l'ufficio competente ad apporre il visto sui progetti formativi per l'attivazione di tirocini rivolti a persone straniere residenti all'estero, a predisporre la documentazione per la presentazione della relativa domanda, ed a definire le modalità di apposizione del visto regionale.

La domanda di apposizione del visto sul progetto formativo, il progetto di tirocinio e l'apposita convenzione vanno quindi predisposti utilizzando i modelli forniti dalle Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano in attuazione delle presenti Linee Guida o, in difetto, facendo riferimento ai modelli allegati al presente documento.

Entro sessanta giorni dalla data di presentazione della domanda, il competente ufficio regionale o provinciale verifica la sussistenza dei requisiti di ammissibilità previsti dalle presenti Linee guida e dalla normativa di attuazione, provvedendo all'apposizione del visto al progetto di tirocinio, ovvero al suo diniego.

In caso di mancata apposizione del visto ne viene data comunicazione per iscritto al soggetto promotore.

Nel caso di documentazione mancante o incompleta, l'ufficio competente richiede le necessarie integrazioni fissando un termine congruo per la trasmissione delle stesse a pena di archiviazione della domanda. La richiesta di integrazioni sospende il termine dei 60 giorni previsto per l'apposizione del visto da parte del competente ufficio regionale.

Il visto regionale viene apposto a seguito dell'adozione di uno specifico atto amministrativo da parte del competente ufficio regionale o provinciale.

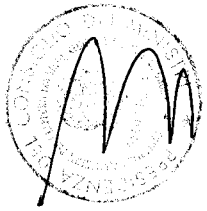
Dopo l'apposizione del visto gli originali del progetto di tirocinio e della convenzione vengono restituiti al soggetto promotore. L'ufficio regionale o provinciale competente provvede ad inserire nell'apposita piattaforma informatica di cui all' Allegato 2)del presente documento una copia in formato pdf dell'atto amministrativo di apposizione del visto, del progetto formativo, dell'apposita convenzione, e del passaporto della persona straniera.

Il soggetto promotore/ospitante ha la responsabilità di informare il tirocinante all'estero dell'avvenuta apposizione del visto sul progetto di tirocinio, trasmettendogli tutta la documentazione necessaria ai fini del rilascio del corrispondente visto di ingresso. Il progetto di tirocinio redatto in conformità alla disciplina regionale attuativa delle presenti Linee guida, e vistato dall'autorità competente ai sensi dei singoli ordinamenti regionali o provinciali, è presentato alla Rappresentanza diplomatica o consolare competente ai fini del rilascio del visto d'ingresso.

Il termine di validità del visto apposto al progetto formativo dal competente ufficio regionale o provinciale, ai fini della richiesta di rilascio del visto di ingresso alla Rappresentanza diplomatico-consolare competente, è di sei mesi dal rilascio del visto stesso al soggetto promotore richiedente.

L'eventuale revoca del visto apposto al progetto formativo viene tempestivamente segnalata dall'ufficio regionale o provinciale competente, caricando il relativo provvedimento di revoca nell'apposita piattaforma informatica per impedire il rilascio del visto di ingresso per motivi di tirocinio, qualora la revoca del visto al progetto formativo sia anteriore al rilascio del visto di ingresso e, più in generale, per garantire un monitoraggio completo sugli esiti della procedura.

Nel caso in cui il provvedimento di revoca del visto apposto al progetto formativo sia invece successivo al rilascio del visto di ingresso per motivi di tirocinio, il competente ufficio regionale o



fonte: http://burc.regione.campania.it

provinciale provvede a caricare nell'apposita piattaforma informatica il provvedimento regionale/provinciale di revoca, dandone tempestiva e formale informazione alla competente Rappresentanza diplomatica consolare affinché quest'ultima possa provvedere agli adempimenti di propria competenza connessi alla revoca del visto di ingresso già concesso, se ancora in corso di validità, ed alla relativa segnalazione nell'apposita piattaforma informatica.

Le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano possono incaricare i propri Enti strumentali per lo svolgimento della fase istruttoria.

8. Rilascio del visto di ingresso per motivi di tirocinio

Il visto di ingresso viene rilasciato dalle Rappresentanze diplomatiche consolari competenti su richiesta della persona straniera, nei limiti del contingente triennale determinato con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'interno ed il Ministro degli affari esteri ex art.9 co. 8 della legge 9 agosto 2013, n. 99 di conversione del D.L. 28 giugno 2013, n. 76.

Alla richiesta di visto deve essere unito il passaporto, copia della convenzione e del progetto formativo redatti e validati ai sensi delle norme regionali attuative delle presenti Linee guida, e vistato dalla Regione.

La disponibilità dei mezzi di sussistenza da dimostrare nell'ambito delle condizioni per l'ingresso nel territorio nazionale e per il rilascio del visto, secondo gli importi monetari fissati nella Direttiva del Ministero dell'interno 1° marzo 2000, può essere comprovata (nella sua totalità o in via concorrente) in riferimento al vitto, all'alloggio e all'indennità di partecipazione corrisposti al tirocinante in base alle normative regionali e risultanti dal progetto formativo.

Per favorire i controlli e le verifiche di competenza delle Rappresentanze diplomatiche consolari all'estero, le Regioni rendono direttamente disponibili a tali Rappresentanze l'atto regionale o provinciale con cui viene vistato il progetto di tirocinio, e la documentazione allegata all'atto stesso, tramite l'apposita piattaforma informatica.

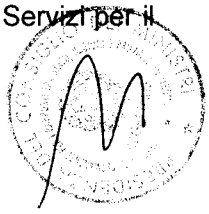
Entro novanta giorni dalla data di richiesta del visto da parte della persona interessata la rappresentanza diplomatica consolare, alla quale sia pervenuta la documentazione di cui sopra, rilascia il visto di ingresso per tirocinio, previa verifica dei presupposti previsti dall'ordinamento italiano, dandone comunicazione telematica alle Regioni, al Ministero del lavoro e delle politiche sociali ed al Ministero dell'interno attraverso l'apposita piattaforma informatica.

La persona straniera viene informata dalla Rappresentanza diplomatica consolare dell'obbligo di richiedere al Questore della provincia in cui si trova, entro otto giorni lavorativi dall'ingresso in Italia, il rilascio del permesso di soggiorno per motivi di tirocinio.

9. Comunicazioni sullo svolgimento del tirocinio

L'attivazione, cessazione, proroga ed eventuale trasformazione del rapporto di tirocinio di cui alle presenti Linee guida sono soggette alla comunicazione obbligatoria da parte del soggetto ospitante, per via telematica, ex art. 9 bis co.2 D.legge n. 510 del 1996, convertito con modificazioni in legge n. 608 del 1996 e modificato dalla legge n. 296 del 2006.

Il Tavolo Tecnico SIL - Sistema Informativo Lavoro - si impegna a rivedere le disposizioni contenute nel documento "Comunicazioni obbligatorie. Modelli e regole. Gennaio 2014 v.1.0" allegato al Decreto direttoriale del 10 gennaio 2014 della Direzione Generale per le Politiche dei Servizi per il



fonte: http://burc.regione.campania.it

Lavoro del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, nella parte in cui viene esclusa l'obbligatorietà delle comunicazioni obbligatorie nel caso di tirocini attivati a favore di stranieri residenti all'estero ex art. 27 co. 1 lett. f) D.Lgs. 286/1998. Si impegna, inoltre, ad aggiornare gli standard relativi al modulo Unificato Lav relativamente al Quadro Tirocini.

10. Misure di vigilanza, controllo ispettivo e disciplina sanzionatoria

Ferme restando le competenze statali in materia di vigilanza e controllo, e le misure e sanzioni già previste in materia di tirocini dalla vigente normativa statale e regionale, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano si impegnano ad operare per promuovere il corretto utilizzo dei tirocini per persone straniere residenti all'estero, prevenendo forme di abuso dell'istituto.

Le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano si impegnano a promuovere, anche attraverso apposite convenzioni con gli enti pubblici competenti alla vigilanza in materia di lavoro, controlli da effettuare presso i soggetti promotori e i soggetti ospitanti per garantire la corretta applicazione dell'istituto.

Per facilitare le attività di vigilanza e controllo, il soggetto promotore si impegna a far pervenire ai servizi ispettivi delle strutture provinciali del Ministero del lavoro e delle politiche sociali competenti per territorio, nonché alle rappresentanze sindacali aziendali, copia della convenzione e di ciascun progetto di tirocinio. Lo stesso soggetto promotore, qualora l'inizio effettivo del tirocinio fosse variato rispetto a quanto previsto nel progetto formativo inviato ai sensi della disciplina regionale vigente, o nel caso di rinuncia del tirocinante, ne dà comunicazione ai soggetti ai quali ha in precedenza inviato copia della convenzione e del progetto di tirocinio.

11. Sistema di monitoraggio

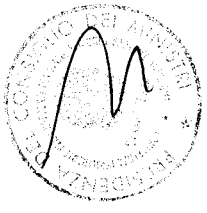
Le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano si impegnano a promuovere il monitoraggio del tirocinio per persone straniere residenti all'estero, anche attraverso l'analisi delle comunicazioni obbligatorie ed ai fini della programmazione triennale dei contingenti di ingresso.

Ai fini del monitoraggio, il soggetto promotore ha l'obbligo di comunicare agli uffici regionali e provinciali competenti il rilascio del visto d'ingresso o l'eventuale diniego della Rappresentanza diplomatico consolare, l'arrivo in Italia del tirocinante ed il contestuale avvio dell'esperienza formativa, nonché l'esito del tirocinio al termine dello stesso.

Entro sessanta giorni dal termine del tirocinio formativo, il soggetto promotore in collaborazione con il soggetto ospitante si impegna a presentare alla Regione o alle Province autonome di Trento e Bolzano una relazione finale sull'andamento e sul raggiungimento degli obiettivi formativi.

Sempre ai fini del monitoraggio complessivo, il Ministero degli affari esteri (anche tramite le proprie rappresentanze diplomatico consolari) mette a disposizione nell'apposita piattaforma informatica tutte le informazioni inerenti il rilascio del visto di ingresso per tirocinio, distinte per Regione.

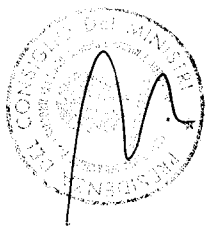
Il Ministero dell'interno inserisce nella stessa piattaforma informatica i dati relativi ai permessi di soggiorno per tirocinio rilasciati a livello territoriale.



fonte: http://burc.regione.campania.it

12. Rinvio

Per tutto quanto non previsto espressamente nel presente documento, ivi compresi i limiti numerici, si rinvia alle disposizioni contenute nelle Linee guida approvate in sede di Conferenza permanente Stato, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano il 24 gennaio 2013, ed alle corrispondenti normative regionali di attuazione.



fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2)

Ipotesi piattaforma informatica

Piattaforma informatica a supporto della semplificazione della procedura di rilascio del visto d'ingresso per motivi di tirocinio e del monitoraggio degli ingressi

La proposta di istituzione di una specifica piattaforma informatica è innanzitutto diretta a facilitare l'effettuazione dei controlli prescritti dalla normativa in vigore ai fini del rilascio del visto d'ingresso per motivi di tirocinio, da parte delle Rappresentanze diplomatico-consolari del luogo di residenza della persona straniera, nonché a favorire il monitoraggio dei tirocini di formazione e orientamento per persone straniere residenti all'estero (art. 27 co. 1 lett. f) del D.Lgs. 286/1998 e dell'art. 40 co. 9 lett a) del D.P.R. 394/1999) finalizzati al completamento di un percorso di formazione professionale, ai fini della programmazione triennale dei contingenti di ingresso.

Lo scambio e la messa a disposizione, in un unico ambiente informatico, dei dati inerenti la procedura di ingresso per tirocinio soddisfa una pluralità di interessi facenti capo sia alle Amministrazioni centrali che a quelle periferiche, migliorando l'efficacia, l'efficienza e la tempestività dei controlli dei Consolati all'estero ai fini del rilascio del visto d'ingresso; prevenendo e contrastando le falsificazioni e gli abusi nell'utilizzo della procedura di ingresso per tirocinio; riducendo i tempi per il rilascio del visto di ingresso; consentendo di monitorare i dati relativi al contingente triennale per tirocinio; promuovendo un'applicazione non solo corretta ma anche uniforme dell'istituto in questione a livello nazionale.

Di fatto, nella prassi sono stati riscontrati diversi fenomeni abusivi sostanzialmente coincidenti con un uso distorto dell'istituto in parola. Ci si riferisce – per esempio – alle segnalazioni fatte al Ministero degli affari esteri da parte di alcune Regioni di documentazione falsa o contraffatta, presentata a supporto delle richieste di visto; o ancora, ai casi in cui la procedura d'ingresso per tirocinio risulta diretta a "raggirare" le diverse forme di ingresso per motivi di lavoro previste dal D.Lgs. 286/1998, consentendo l'ingresso in Italia a cittadini stranieri per lo svolgimento di vere e proprie prestazioni lavorative, anziché per motivi di tirocinio.

In base all'attuale normativa, l'ingresso in Italia per motivi di tirocinio formativo non presuppone il rilascio di un nullaosta al lavoro da parte dello Sportello Unico per l'Immigrazione: il cittadino straniero ottiene, infatti, il visto d'ingresso per motivi di tirocinio direttamente dalla Rappresentanza diplomatica consolare italiana del Paese di origine o di stabile residenza, presentando all'ufficio consolare, oltre all'istanza unita al passaporto, copia della convenzione sottoscritta dal soggetto promotore accreditato e dal soggetto ospitante e del progetto formativo "vistato" dalla Regione interessata, trasmessagli dal soggetto promotore stesso.

Con la messa in opera della specifica piattaforma informatica si prevede che le Regioni rendano direttamente disponibili alle Rappresentanze diplomatiche consolari all'estero i documenti relativi ai progetti di tirocinio vistati dalle stesse a favore delle persone straniere residenti all'estero (ex art. 40 co. 9 lett. a) e co. 10 del D.P.R. 394 /1999, in attuazione dell'art. 27 co. 1 lett. f) e dell'art. 39bis co. 1 lett. b) del D.Lgs. 286/1998).

In tal modo le Rappresentanze diplomatiche consolari all'estero potranno effettuare un riscontro diretto, attraverso l'accesso alla piattaforma informatica, fra tali dati e la corrispondente documentazione allegata alla richiesta di visto d'ingresso.

La piattaforma verrà quindi a fungere da repository/banca dati in cui far confluire tutte le informazioni necessarie ai fini di una maggiore efficacia, efficienza e tempestività dei controlli, e di ogni altro adempimento prescritto dalla legge ai fini del rilascio del visto di ingresso. E di



fonte: http://burc.regione.campania.it

conseguenza, si potrà prevenire l'utilizzo di falsi documentali, così come anche eccessivi ritardi nel rilascio dei visti d'ingresso, in ottemperanza ai principi di trasparenza, di leale collaborazione e di buon andamento della pubblica amministrazione.

Per quanto riguarda la **tutela della c.d. privacy**, si prevede di creare un accesso riservato per ogni singola Regione interessata che disporrà, quindi, di specifiche credenziali (password e login). A tal fine, la stessa regione dovrà quindi individuare la figura responsabile dell'accesso in questione.

E' inoltre prevista la creazione di un altro accesso (in tal caso si può ipotizzare anche con un'unica password e login) per gli uffici del Ministero degli affari esteri (Ufficio Visti e / o Rappresentanze diplomatico consolari), un altro per quelli del Ministero dell'interno, ed un terzo per quelli del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

IPOTESI ACCESSO ALLA PIATTAFORMA INFORMATICA

- **password e login per ciascuna Regione che individuerà una figura responsabile (modalità lettura e scrittura)**
- **password e login per gli uffici del Ministero degli affari esteri - Ufficio Visti e/o Rappresentanze diplomatico consolari all'estero (modalità lettura e scrittura)**
- **password e login per gli uffici del Ministero dell'interno (modalità lettura e scrittura)**
- **password e login per gli uffici della Direzione Generale dell'immigrazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali (modalità lettura)**
- **password e login per gli uffici delle Direzioni territoriali per il lavoro (modalità lettura)**

Rispetto alla **documentazione e alle informazioni/dati**, si prevede che le Regioni inseriscano in un'apposita sezione della piattaforma informatica una copia, in formato .pdf, dell'atto amministrativo di apposizione del visto, del progetto formativo di tirocinio, dell'apposita convenzione e del passaporto della persona straniera.

Per quanto riguarda, invece, i dati relativi a ciascun progetto formativo individuale di tirocinio vistato dalla regione competente, si prevede la definizione di un'apposita scheda[1], contenente i dati identificativi relativi al tirocinante (anagrafica: nome, cognome, stato, luogo e data di nascita; numero e data di scadenza del passaporto esibito), al soggetto promotore (anagrafica: denominazione e C.F./partita IVA), e al soggetto ospitante (anagrafica: denominazione e C.F./partita IVA), oltre al numero di protocollo, data e durata del progetto di tirocinio e convenzione, nonché alla data dell'eventuale revoca del visto regionale sul progetto di tirocinio. L'eventuale revoca del visto apposto sul progetto formativo viene segnalata dall'ufficio regionale o provinciale per impedire il rilascio del visto di ingresso per motivi di tirocinio, qualora la revoca del visto sul progetto formativo sia anteriore al rilascio del visto di ingresso da parte delle Rappresentanze diplomatiche consolari all'estero.

[1] Da compilare on line oppure implementabile mediante l'invio di un file in formato XML con le informazioni inerenti i singoli progetti di tirocinio (è possibile effettuare l'invio di un file in formato ZIP contenente più file XML, secondo le necessità del soggetto che effettua la trasmissione delle informazioni, con un limite massimo di dimensione pari a 5 Mbyte).



fonte: http://burc.regione.campania.it

Nel caso in cui il provvedimento di revoca del visto apposto sul progetto formativo sia invece successivo al rilascio del visto di ingresso per motivi di tirocinio, la competente Rappresentanza diplomatica consolare provvederà alla revoca anche del visto di ingresso già concesso, segnalandolo nell'apposita piattaforma informatica (In tale ipotesi si seguono le procedure dettagliate al punto 7 delle Linee guida di cui all'Allegato 1).

IPOTESI DI STANDARD INFORMATIVI RELATIVI ALLA DOCUMENTAZIONE E AI DATI DA INSERIRE NELLA PIATTAFORMA INFORMATICA

1. **DOCUMENTAZIONE**

- **Atto regionale in formato .pdf (determina/delibera) con cui la Regione vista il progetto e documentazione allegata (progetto di tirocinio e convenzione sottoscritta)**
- **Copia della pagina/e del passaporto in corso di validità esibito (contenente n° passaporto, foto e scadenza)**
- **Curriculum vitae (ed eventuali traduzioni) e/o titolo di studio del tirocinante**
- **Eventuali attestazioni di frequenza di corsi di lingua italiana**
- **Eventuale provvedimento di revoca del visto regionale/provinciale apposto sul progetto formativo**

2. **DATI RELATIVI A CIASCUN PROGETTO DI TIROCINIO VISTATO DALLA REGIONE**

Tirocinante:

- **anagrafica: nome, cognome, stato, luogo e data di nascita, residenza all'estero**
- **numero e scadenza del passaporto in corso di validità esibito**

Soggetto ospitante:

- **anagrafica: denominazione e codice fiscale / partita IVA**

Soggetto promotore:

- **anagrafica: denominazione e codice fiscale / partita IVA**

Altri dati

- **Convenzione: numero protocollo e data** (al momento della progettazione del DATA BASE/Sistema Informativo si dovrà tenere presente anche la possibilità di imputazione dei dati relativi alla convenzione/progetti di tirocinio in presenza di "convenzione multipla", ovvero una stessa impresa con più di un tirocinante).
- **Progetto formativo: numero di protocollo e data**
- **Durata del progetto di tirocinio: numero mesi**
- **Eventuale proroga del progetto di tirocinio: numero mesi**
- **Eventuale revoca del visto regionale/provinciale apposto sul progetto di tirocinio: data della revoca**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ulteriori elementi di sviluppo della piattaforma informatica riguardano:

- la "valorizzazione" di uno specifico campo, da parte delle Rappresentanze diplomatiche consolari all'estero, che attesti il rilascio o diniego del corrispondente visto di ingresso una volta visionata la documentazione inserita dalle Regioni, nonché la data inerente il rilascio del visto e gli estremi dello stesso, così come l'eventuale revoca del visto di ingresso già rilasciato;
- l'inserimento da parte del Ministero dell'interno dell'informazione relativa alla data di rilascio, e di scadenza, del permesso di soggiorno per tirocinio.

Rispetto al primo punto è stato concordato che le singole Rappresentanze diplomatiche consolari all'estero diano evidenza, attraverso la piattaforma informatica, al rilascio o diniego del visto d'ingresso per tirocinio per ciascun tirocinante, compresa l'eventuale revoca del visto d'ingresso già rilasciato (in quest'ultima ipotesi si seguono le procedure dettagliate al punto 7 della proposta di accordo delle linee guida).

Si prevede, inoltre, che il Ministero degli affari esteri fornisca, almeno a cadenza semestrale, dati inerenti i visti di ingresso per motivi di tirocinio suddivisi per Regione, Paese d'origine ed eventuali altre variabili che saranno concordate.

Rispetto al secondo punto, sempre per facilitare il monitoraggio complessivo della procedura di ingresso per tirocinio di formazione e orientamento, si prevede che il Ministero dell'interno metta a disposizione, mediante la piattaforma informatica i dati relativi ai permessi di soggiorno per tirocinio rilasciati a livello territoriale.

IPOTESI DI STANDARD INFORMATIVI RELATIVI AI DATI DA INSERIRE NELLA PIATTAFORMA INFORMATICA

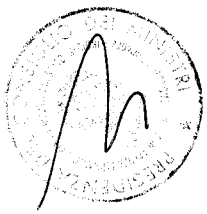
3. **DATI RELATIVI AL VISTO DI INGRESSO E PERMESSO DI SOGGIORNO PER MOTIVI DI TIROCINIO**

- **Rilascio del visto di ingresso (Si/No)**
- **Data del rilascio del visto d'ingresso**
- **Data dell'eventuale revoca visto di ingresso**
- **Data della richiesta del permesso di soggiorno**
- **Data di rilascio del permesso di soggiorno e durata**
- **Eventuale proroga durata permesso di soggiorno**

Ipotesi di articolazione funzionale della piattaforma informatica

Si prevede che il sistema su esposto sia reso disponibile su rete internet e che, previo riconoscimento dell'utente tramite *login* e *password*, si configuri automaticamente per mettere a disposizione le funzioni previste, differenziate in funzione del profilo dell'utente stesso.

Può essere verificata la fattibilità di creare e rendere disponibile tale ambiente tramite CLIC LAVORO.



fonte: http://burc.regione.campania.it

L'ambiente messo a disposizione dell'utente di una **generica Regione** dovrà prevedere le seguenti funzionalità:

- creazione di un nuovo progetto formativo;

- caricamento e successiva possibilità di modifica dei dati generali relativi al progetto formativo selezionato, al soggetto promotore ed al soggetto ospitante;

- caricamento e successiva possibilità di modifica dei documenti elettronici (atto regionale e documentazione generale allegata) associati al progetto formativo selezionato;

- caricamento e successiva possibilità di modifica della lista di tirocinanti: per ogni tirocinante deve essere possibile caricare e successivamente modificare i dati anagrafici e i dati relativi al passaporto; per ogni tirocinante deve essere possibile inoltre caricare e successivamente modificare il documento elettronico relativo al passaporto;

- ricerca di un progetto formativo di interesse fra quelli caricati dalla Regione di appartenenza dell'utente, usando come chiavi di ricerca il numero di protocollo della convenzione, il numero di protocollo del progetto formativo, un *range* di date per la data di protocollo della convenzione, un *range* di date per la data di protocollo del progetto formativo, la denominazione del soggetto promotore (ricerca su stringa parziale), la denominazione del soggetto ospitante (ricerca su stringa parziale), il nome e cognome del tirocinante (ricerca su stringhe parziali distinte) e la nazionalità del tirocinante (scelta da menu a tendina). Il sistema deve permettere la visualizzazione a video della lista dei progetti formativi così trovati, l'esportazione della lista dei progetti formativi individuati in un formato utente (tipo excel) e la selezione di un progetto formativo fra i progetti selezionati per la sua successiva visualizzazione e gestione;

- visualizzazione dei dati del progetto formativo selezionato, presentando a video i dati relativi al progetto nel suo complesso, al soggetto promotore ed al soggetto ospitante, la lista dei tirocinanti e i comandi per lo scarico in locale dei file elettronici riguardanti la convenzione e gli altri allegati generali. Selezionando un tirocinante presente in lista, deve essere possibile visualizzarne i dettagli e scaricare il documento elettronico corrispondente al suo passaporto. È inoltre auspicabile che, da tale funzione, sia richiedibile tramite apposito comando la produzione di una scheda in formato pdf contenente tutti i dati relativi al progetto, al soggetto promotore, a quello ospitante e ai tirocinanti.

L'ambiente messo a disposizione dell'utente di **una Rappresentanza diplomatico consolare all'estero e / o dell'Ufficio Visti del Ministero degli affari esteri** dovrà prevedere le seguenti funzionalità:

- ricerca di un progetto formativo di interesse. Questa funzione è del tutto simile a quella descritta per il profilo di utente regionale, con la disponibilità di un ulteriore campo di ricerca *Regione* (campo a tendina);

- visualizzazione dei dati del progetto formativo selezionato. Questa funzione è del tutto simile a quella descritta per il profilo di utente regionale;

- marcatura dei dati di un tirocinante: l'utente dell'Ambasciata, avendo individuato lo straniero richiedente il visto nella lista dei tirocinanti associati a un particolare progetto di formazione, deve potere marcare il tirocinante così individuato specificando se il visto viene concesso o negato o eventualmente revocato. Il sistema dovrà salvare questa informazione e mostrarla a tutti gli utenti attraverso la funzione di visualizzazione dei dati relativi a un progetto formativo selezionato. Deve inoltre poter prevedere il caricamento e successiva possibilità di modifica, per ciascun tirocinante, dei dati inerenti il visto di ingresso rilasciato , ovvero data di rilascio e durata o la eventuale revoca.



fonte: http://burc.regione.campania.it

- caricamento e successiva possibilità di modifica dei dati generali relativi ai visti rilasciati o eventualmente revocati.

L'ambiente messo a disposizione dell'utente degli **uffici del Ministero dell'Interno** dovrà prevedere le seguenti funzionalità:

- ricerca di un progetto formativo di interesse. Questa funzione è del tutto simile a quella descritta per il profilo di utente di un'Ambasciata;

- visualizzazione dei dati del progetto formativo selezionato. Questa funzione è del tutto simile a quella descritta per il profilo di utente regionale;

- aggiunta della data di rilascio e della data di scadenza del permesso di soggiorno ed eventuale proroga. Il sistema dovrà salvare questa informazione e mostrarla a tutti gli utenti attraverso la funzione di visualizzazione dei dati relativi a un progetto formativo selezionato (previa verifica della disponibilità del Ministero dell'Interno).

- in alternativa alla funzione di marcatura, una funzione che permette il caricamento e successiva possibilità di modifica dei dati generali relativi ai permessi di soggiorno rilasciati e prorogati.

L'ambiente messo a disposizione dell'utente degli uffici della Direzione Generale dell'immigrazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali dovrà prevedere le seguenti funzionalità:

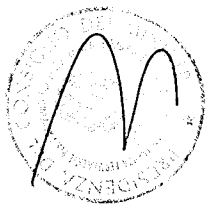
- ricerca di un progetto formativo di interesse. Questa funzione è del tutto simile a quella descritta per il profilo di utente di un'Ambasciata;

- visualizzazione dei dati del progetto formativo selezionato. Questa funzione è del tutto simile a quella descritta per il profilo di utente regionale;

- produzione di un report generale sui tirocinanti, fornendo per ognuno di essi tutti i dettagli, compresi l'eventuale marcatura effettuata dalle Ambasciate e le date di rilascio e di scadenza dei permessi di soggiorno eventualmente rilasciati. Il report dovrebbe essere prodotto in formato *excel*, per permettere agli utenti ulteriori elaborazioni su di esso. Tale funzionalità è preordinata a consentire alla DG la programmazione ed il monitoraggio del contingente di ingresso per tirocinio, nonché la programmazione delle quote di conversione dei permessi di soggiorno rilasciati per studio, tirocinio o formazione in permessi di soggiorno per lavoro subordinato.

La Direzione Generale per le politiche dei servizi per il lavoro del Ministero del lavoro e delle politiche sociali è competente per la gestione completa del parco utenti del sistema (creazione, modifica, generazione e rigenerazione delle credenziali di accesso, abilitazione e disabilitazione all'uso del sistema, ricerca e visualizzazione), consentendo di specificare per ognuno di essi il nominativo, l'ufficio di appartenenza, il tipo di ufficio di appartenenza, il recapito telefonico e il recapito di posta elettronica.

Tutte le operazioni che danno luogo a modifiche dei dati dovrebbero infine essere registrate in apposito log, riportante l'operazione effettuata, la marca temporale, l'utenza e il riferimento all'oggetto (progetto formativo o tirocinante) sottoposto a modifica.



fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 3)

Modelli

(CARTA INTESTATA DEL SOGGETTO PROMOTORE)

Spett.le Regione/Provincia .....

.....

.....

Oggetto: Richiesta di visto al progetto di tirocinio formativo per cittadini stranieri residenti all'estero

SOGGETTO PROMOTORE .....

Sede legale: Via .....

Legale Rappresentate: .....

Delegato per procura dal Legale Rappresentante: .....

P. Iva C.F.....

SOGGETTO OSPITANTE:

Denominazione Sociale: .....

Sede legale: ..... via .....

Legale rappresentate: .....

P. Iva.....

fonte: http://burc.regione.campania.it

TIROCINANTE/I:

Nome: .....

Cognome: .....

Città e Stato di nascita: .....

Cittadinanza: .....

Passaporto n..... rilasciato da ..... il .....

con scadenza il .....(N.B. la scadenza deve essere posteriore alla data di conclusione del tirocinio di almeno 3 mesi)

Residente a .....

SEDE / I DEL TIROCINIO

Il tirocinante svolgerà le attività previste nel progetto formativo in affiancamento a personale esperto nelle seguenti sedi:

- sede principale..... via.....

- sede secondaria (ove presente) .....via.....

Il soggetto ospitante s'impegna a sostenere le spese per l'eventuale rimpatrio forzato del tirocinante.

Posizione INAIL del tirocinante/i n°.....

Assicurazione Responsabilità Civile n°.....presso.....

A carico di .....

Il tirocinante/i alloggerà a (città) ..... (prov.) in via.....n°.....a carico del soggetto ospitante.

E' garantito il vitto tramite (mensa aziendale/ristorante/buoni pasto ecc.)..... ed una indennità di partecipazione pari a Euro.....a carico del soggetto ospitante (.....normativa regionale di riferimento).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Tutor del soggetto promotore è.....(dati completi)

Il Tutor aziendale è.....(dati completi)

Il soggetto promotore si impegna in collaborazione con il soggetto ospitante a presentare entro sessanta (60) giorni dalla conclusione del tirocinio una relazione finale sull'andamento e sul raggiungimento degli obiettivi formativi e

CHIEDE

Il rilascio del visto al progetto formativo della durata di mesi ....., si allegano:

1) convenzione di tirocinio;

2) progetto di tirocinio;

3) copia passaporto tirocinante in corso di validità e con scadenza di almeno tre mesi successiva alla scadenza prevista del tirocinio (validità residua di almeno tre mesi);

4) titoli di studio del tirocinante e/o curriculum vitae;

5) certificato di lingua italiana (se posseduto);

6) copia documento d'identità legale rappresentate e eventuale delegato;

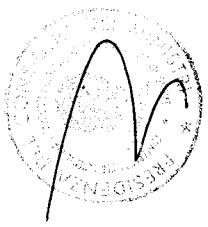
7) fotocopia visura camerale del soggetto ospitante;

8) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del soggetto ospitante.

Cordialmente

In fede .....

Firma legale rappresentante o delegato del soggetto promotore



fonte: http://burc.regione.campania.it

CONVENZIONE DI TIROCINIO A BENEFICIO DI PERSONE STRANIERE NON APPARTENENTI ALL'UNIONE EUROPEA RESIDENTI ALL'ESTERO (art. 3, comma 2, D.M. 22 marzo 2006)

TRA

Il/la .....(soggetto promotore) con sede in .....codice

fiscale..... d'ora in poi denominato "soggetto promotore", rappresentato/a dal Sig. ..... nato a ..... il .....

E

.....(denominazione del soggetto ospitante) con sede legale in.....codice fiscale..... d'ora in poi denominato "soggetto ospitante", rappresentato/a dal Sig. ..... nato a .....il .....

PREMESSO CHE

l'art. 40 co. 9 lett. a) del D.P.R. 394/1999 prevede che, in attuazione dell'art. 27 co. 1 lett. f) del D.Lgs. 286/1998 le persone straniere non appartenenti all'Unione Europea possono fare ingresso in Italia, con le modalità ivi stabilite, al fine di svolgere tirocini promossi dai soggetti di cui al paragrafo 3 delle "Linee guida in materia di tirocini per persone straniere residenti all'estero" e dalle normative regionali di attuazione, in funzione del completamento di un percorso di formazione professionale.

SI CONVIENE QUANTO SEGUE:

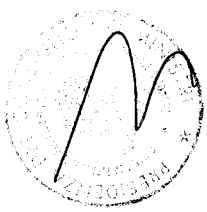
Art. 1. Oggetto della convenzione

La convenzione ha per oggetto l'attivazione di n..... tirocinio/i da parte del/la ..... (denominazione soggetto ospitante), su proposta di .... (denominazione soggetto promotore), ai fini del completamento di un percorso di formazione professionale.

Art. 2. Disposizioni generali

1. Il tirocinio formativo e di orientamento a favore di persone straniere residenti all'estero non costituisce rapporto di lavoro.

2. Durante lo svolgimento del tirocinio l'attività di formazione ed orientamento è seguita e verificata da un tutor designato dal soggetto promotore in veste di responsabile didattico-organizzativo e da un responsabile aziendale, indicato dal soggetto ospitante.



fonte: http://burc.regione.campania.it

3. Per ciascun tirocinante inserito nell'impresa/struttura del soggetto ospitante in base alla presente Convenzione viene predisposto un progetto formativo e di orientamento che contiene:

- il nominativo del tirocinante;
- i nominativi del tutor e del responsabile aziendale;
- durata, obiettivi e modalità di svolgimento del tirocinio, con l'indicazione dei tempi di
- presenza in azienda/struttura;
- le strutture (stabilimenti, sedi, reparti, uffici) presso cui si svolge il tirocinio;
- il percorso di formazione professionale che si intende completare con il tirocinio da attivare in Italia;
- la copertura assicurativa per il tirocinante riguardo a infortuni sul lavoro (INAIL) e per la responsabilità civile per danni causati a terzi;
- l'indennità di partecipazione a favore del tirocinante;
- gli obblighi del soggetto promotore e del soggetto ospitante.

4.Il tirocinio non può essere utilizzato per tipologie di attività lavorative per le quali non sia necessario un periodo formativo, né per professionalità elementari, connotate da compiti generici e ripetitivi, ovvero attività riconducibili alla sfera privata.

Art. 3. Diritti ed obblighi del tirocinante

Durante lo svolgimento del tirocinio formativo e di orientamento il tirocinante è tenuto a:

- svolgere le attività previste dal progetto formativo e di orientamento;
- rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;
- mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene ai dati, informazioni o conoscenze in merito a processi produttivi e prodotti, acquisiti durante lo svolgimento del tirocinio.

Il tirocinante ha diritto all'attestazione delle competenze professionali acquisite nel rispetto della normativa regionale.

Art. 4. Obblighi del soggetto promotore

1. Il soggetto promotore assicura il/i tirocinante/i contro gli infortuni sul lavoro presso l'INAIL, nonché per la responsabilità civile presso compagnie assicurative operanti nel settore. In caso di incidente durante lo svolgimento del tirocinio, il soggetto ospitante si impegna a segnalare l'evento, entro i tempi previsti dalla normativa vigente, agli istituti assicurativi (facendo riferimento al numero della polizza sottoscritta dal soggetto promotore) ed al soggetto promotore.

2. Il soggetto promotore si impegna a far pervenire alle strutture provinciali del Ministero del lavoro e delle politiche sociali competenti per territorio in materia di ispezione, nonché alle rappresentanze sindacali aziendali, copia della convenzione e di ciascun progetto formativo e di orientamento. Lo stesso soggetto promotore, qualora non sia possibile per qualsiasi ragione avviare il tirocinio, ovvero qualora l'inizio effettivo del tirocinio fosse variato rispetto a quanto previsto nel progetto formativo inviato ai sensi della disciplina regionale vigente, così come nel caso di rinuncia del tirocinante, ne dà comunicazione ai soggetti ai quali ha in precedenza inviato copia della convenzione e del progetto di tirocinio.

3. Il progetto di tirocinio vistato dalla Regione/Provincia ..... deve venir trasmesso dal soggetto promotore al tirocinante all'estero ai fini della richiesta di rilascio del visto di ingresso, da presentare alla rappresentanza diplomatica o consolare competente.



fonte: http://burc.regione.campania.it

4. Il soggetto promotore ha l'obbligo di comunicare agli uffici regionali/ provinciali competenti il rilascio del visto d'ingresso, o l'eventuale diniego del Consolato italiano all'estero, l'arrivo in Italia del tirocinante ed il contestuale avvio dell'esperienza formativa, nonché l'esito del tirocinio al termine dello stesso.

5. Il soggetto promotore in collaborazione con il soggetto ospitante è tenuto ad inviare al competente ufficio regionale/provinciale, entro sessanta giorni dalla conclusione dell'iter formativo, una relazione finale sull'andamento e sull'esito del tirocinio realizzato.

6. Il soggetto promotore coopera con il soggetto ospitante al fine di assicurare gli adempimenti di tutti gli obblighi previsti dalla normativa sull'immigrazione a loro carico, e rendere opportuna informazione al tirocinante di quelli a suo carico.

Art. 5 Obblighi del soggetto ospitante

1.Il soggetto ospitante si impegna a garantire l'effettiva attuazione del progetto formativo a favore del tirocinante, nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente in materia, ed a cooperare a tal fine con il soggetto promotore e con tutte le autorità competenti.

2. Il soggetto ospitante assicura l'inoltro per via telematica delle comunicazioni obbligatorie relative all'attivazione dei tirocini a favore di persone straniere residenti all'estero, ex art. 9 bis, co.2, d.legge n. 510 del 1996, convertito con modificazioni in legge n. 608 del 1996 e modificato dalla legge n. 296 del 2006.

3. Il soggetto ospitante è tenuto a fornire tutte le informazioni richieste per l'attivazione e monitoraggio del tirocinio, e delle eventuali variazioni in itinere nel rispetto degli obblighi di legge.

4. Il soggetto ospitante si impegna a corrispondere l'indennità di partecipazione al tirocinante prevista dalla normativa regionale applicabile in materia.

5. Il soggetto ospitante e' tenuto a fornire al/ai tirocinante/i vitto ed alloggio.

6. Il soggetto ospitante si obbliga nei confronti dello Stato al pagamento delle spese di viaggio del tirocinante per il suo eventuale rientro forzato nel paese di provenienza.

7. Il soggetto ospitante deve collaborare col soggetto promotore al monitoraggio dell'esperienza formativa ed alla redazione della relazione finale.

8. Il soggetto ospitante garantisce al tirocinante tutte le tutele e relative informazioni, in materia di igiene e sicurezza sui luoghi di lavoro, previste dall'ordinamento italiano.

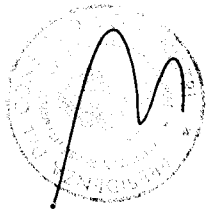
9. Il soggetto ospitante coopera con il soggetto promotore al fine di assicurare gli adempimenti di tutti gli obblighi previsti dalla normativa sull'immigrazione a loro carico e rendere opportuna informazione al tirocinante di quelli a suo carico.

(Luogo)....., (data).....

(firma per il soggetto promotore)

.....

(firma per il soggetto ospitante)



fonte: http://burc.regione.campania.it

(su carta intestata del soggetto promotore)

PROGETTO FORMATIVO E DI ORIENTAMENTO A BENEFICIO DI PERSONE STRANIERE NON APPARTENENTI ALL'UNIONE EUROPEA RESIDENTI ALL'ESTERO

(Art. 40, co. 10, del D.P.R. 394/1999; Art. 3, co. 2, del D. M. 22 marzo 2006)

(Rif. Convenzione n. .....stipulata in data.....)

Dati del tirocinante:

NOME .....COGNOME .....

stato civile:.....sesso.....nato il..... Stato di nascita:.....

luogo di nascita:.....

residente in (Stato estero)..... località (indirizzo completo) ..... titolare di passaporto .....

numero..... rilasciato da .....data rilascio .....data scadenza.....codice fiscale (se già in possesso dell'interessato).....

Esperienze formative del tirocinante:

Titolo di studio conseguito in_____

Conseguito nel (specificare anno)_____

Presso l'istituto/università_____

Corrispondente al livello_____ EQF2

Titolo di studio in corso di conseguimento_____

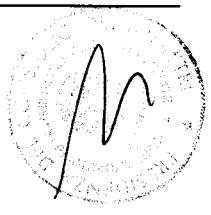
Presso istituto/università_____

Corrispondente al livello _____ EQF.

Altre esperienze formative

_____

_____



fonte: http://burc.regione.campania.it

Stato occupazionale del tirocinante nel Paese di origine:

- Disoccupato
- Inoccupato

Esperienze lavorative

Esperienze lavorative nel settore di riferimento:

- No
- Si

(specificare quali_____)

Conoscenze linguistiche

Lingua madre_____

Altre lingue conosciute_____

Conoscenza della lingua italiana

- No
- Si

(specificare il livello QCRE3 ed eventuali certificazioni)_____

Conoscenze linguistiche ai fini progettuali

Lingua di esecuzione del progetto_____

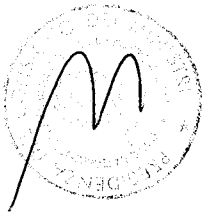
Conoscenza linguistica richiesta per l'esecuzione del progetto

- Certificata a livello QCRE_____

- Appresa (specificare eventuali certificazioni)_____

Altri elementi che evidenzino una correlazione tra esperienze pregresse e le attività del tirocinio

_____
_____
_____
_____
_____



fonte: http://burc.regione.campania.it

DATI DEL SOGGETTO OSPITANTE

DENOMINAZIONE	CODICE FISCALE	PARTITA IVA
.....	.....	.....

Iscriz. CCIAA di_____

N° _R.E.A._____

in data _____

Anni di attività in _____

Sede
Legale_____

N° complessivo dei lavoratori subordinati all'atto della sottoscrizione del presente progetto formativo:

_____
_____

DATI DEL SOGGETTO PROMOTORE

DENOMINAZIONE	CODICE FISCALE	PARTITA IVA
.....	.....	.....

Iscriz. CCIAA di_____

N° _R.E.A._____

in data _____

Anni di attività in _____

Sede
Legale_____

Sede/i del tirocinio (stabilimento/reparto/ufficio) .....

1) Via .....(luogo).....;

2) Via .....(luogo).....;



fonte: http://burc.regione.campania.it

Tempi di accesso ai locali .....

Durata del tirocinio n. mesi.....

Tutore soggetto promotore.....

Tutore aziendale: .....

Polizze assicurative da sottoscrivere per il tirocinante:

- infortuni sul lavoro INAIL n°.....
- responsabilità civile posizione n°.....compagnia assicuratrice.....

A carico di .....

Indennità

Indennità pari a euro _____ al mese (a cura del soggetto ospitante).

OBIETTIVI E MODALITA' DEL PROGETTO FORMATIVO INDIVIDUALE

- Sviluppare le competenze relative alla figura di.....
- Sviluppare la conoscenza delle funzioni
  .....
  .....
  .....
  .....
  .....
  .....
  .....
  .....
  .....
  .....

PERCORSO DI TIROCINIO FORMATIVO

Unità formativa 1:

Esprimersi in lingua italiana e Scrivere in lingua italiana

fonte: http://burc.regione.campania.it

Unità formativa 2:

Sicurezza sul lavoro

Unità formativa 3:

.....
..

Unità formativa 4:

.....
..

Unità formativa 5:

.....
..

TOTALE MESI

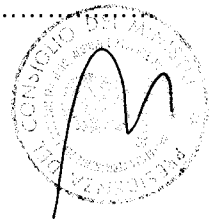
.....

Piano Formativo

- Conoscere gli aspetti legislativi e tecnici relativi all'igiene e alla sicurezza sul lavoro, adottando comportamenti corretti ai fini di salvaguardare la propria ed altrui salute. Conoscere ed utilizzare i dispositivi di protezione individuale.

- Comprendere ed utilizzare le principali terminologie tecniche in lingua italiana connesse alla pratica lavorativa.

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....



fonte: http://burc.regione.campania.it

Obblighi del soggetto ospitante:

Il soggetto ospitante metterà a disposizione (garantisce) la sistemazione nell'alloggio ubicato in (indicare l'indirizzo) _____

- a sua esclusiva disposizione
- da condividere con altre n. _____ persone

Il soggetto ospitante a sua cura e spesa, fornirà al tirocinante il vitto, secondo le seguenti modalità di erogazione dei pasti:

- Mensa aziendale
- Rimborso dei pasti fino ad un massimo di € _____ al mese
- Buoni pasto pari a € _____ giornalieri
- Erogazione dei pasti direttamente a cura del soggetto ospitante

Il soggetto ospitante si obbliga nei confronti dello Stato al pagamento delle spese di viaggio del tirocinante per il suo eventuale rientro forzato nel paese di provenienza.

Obblighi del Tirocinante:

- seguire le indicazioni dei tutori e fare riferimento ad essi per qualsiasi esigenza di tipo organizzativo od altre evenienze;
- rispettare gli obblighi di riservatezza circa i processi produttivi, prodotti o altre notizie relative all'azienda di cui venga a conoscenza, sia durante che dopo lo svolgimento del tirocinio;
- rispettare i regolamenti aziendali e le norme in materia di igiene e sicurezza.
- rispettare la normativa e i regolamenti in materia di immigrazione, in particolare, all'arrivo in Italia prendere immediato contatto con il soggetto promotore/ospitante per l'attivazione del tirocinio e di richiesta del permesso di soggiorno, entro otto giorni dall'ingresso in Italia.

(luogo).....(data) .....

firma per presa visione ed accettazione del tirocinante

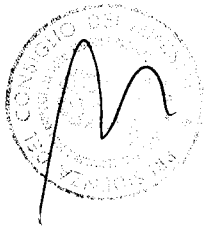
.....

firma per il soggetto promotore

.....

firma per il soggetto ospitante

.....



fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 71 del 23/02/2015

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie,Umane e Strumentali

Direzione Generale 14 - Direzione Generale per le Risorse Umane

U.O.D. 6 - UOD Pianificaz del pers.Dotaz organ Monitor attuaz performance organizzativ

Oggetto dell'Atto:

DELIBERE DI GIUNTA REGIONALE N. 478 DEL 10.09.2012 E N. 76 DEL 14.03.2013 - MODIFICHE ORDINAMENTALI.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. il Regolamento 15.12.2011, n. 12, pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011, disciplina l'*"Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania"* in attuazione dell'art. 2, comma 1, della legge regionale 6.8.2010, n. 8;
b. ai sensi dell'art. 6 comma 1 del regolamento n. 12 del 2011, le strutture amministrative della Giunta regionale si articolano in:
    b.1. dipartimenti;
    b.2. direzioni generali
    b.3. uffici speciali;
    b.4. strutture di staff;
    b.5. unità operative dirigenziali;
c. l'art. 6, comma 3, del predetto Regolamento demanda alla Giunta regionale la definizione degli indirizzi programmatici e l'organizzazione interna alle strutture dipartimentali e alle direzioni generali, l'organizzazione degli uffici speciali, salvo quanto previsto per l'Avvocatura regionale;
d. con deliberazione n. 191 del 12/04/2012 e s.m. e i., la Giunta Regionale, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n.12/2011, ha individuato il numero massimo delle strutture ordinamentali da istituire, come di seguito indicate:
    d.1. n. 5 Uffici di Capo Dipartimento;
    d.2. n. 16 Uffici di Direzione Generale;
    d.3. n. 5 Uffici Speciali;
    d.4. n. 1 Ufficio del Datore di Lavoro;
    d.5. n. 10 Uffici di Staff ai Dipartimenti;
    d.6 n. 56 Uffici di Staff alle Direzioni Generali, agli Uffici Speciali e agli Uffici di cui all'art. 37 del Regolamento;
    d.7 n. 225 Uffici di Unità Operative Dirigenziali;
    d.8. n. 32 Uffici di livello dirigenziale per Strutture di missione o posizioni dirigenziali individuali;
e. con deliberazione n. 478 del 10/09/2012 e ss.mm.e ii., la Giunta Regionale, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n.12/2011, ha approvato, tra l'altro, per i Dipartimenti e relative Direzioni Generali e per gli Uffici Speciali, l'articolazione delle strutture sulla base delle competenze da svolgere, così come riportato nell'allegato D al suddetto atto deliberativo;

f. il Regolamento, approvato con D.G.R. n. 710 del 10/12/2012, nel modificare il sopra citato Regolamento n. 12/2011, ha, tra l'altro, istituito l'Ufficio speciale per i parchi, le Riserve e i Siti UNESCO;

g. con deliberazione n. 76 del 14/03/2013, la Giunta regionale ha provveduto a definire la struttura ordinamentale del sopra citato Ufficio speciale per i parchi, le Riserve e i Siti UNESCO.

CONSIDERATO che:

a. l'Assessore alle Risorse Umane, d'intesa con il Presidente e gli Assessori di riferimento, nel condividere quanto evidenziato, con nota prot. n. 2015.0093827 dell'11/02/2015, dai Responsabili dell'Ufficio speciale per i Parchi, le Riserve e i Siti UNESCO e delle Direzioni generali per l'Ambiente e l'Ecosistema e per il Governo del Territorio al fine di consentire all'Ufficio Speciale per i Parchi, le Riserve e i siti UNESCO il pieno ed efficace assolvimento delle funzioni assegnate, dalla D.G.R. n.76/2013, alle tre Unità Operative Dirigenziali in esso incardinate, ha rappresentato, con nota prot. n. 608/SP del 19/02/2015, la necessità di:

   a.1. procedere alla ridefinizione della denominazione e delle competenze assegnate alla U.O.D. 53.09.03 "Pianificazione paesaggistica e strumenti attuativi. Pianificazione delle aree naturali protette" della Direzione generale per il governo del Territorio e alla U.O.D. 52.05.08 "Parchi - Gestione delle risorse naturali protette. Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero" della Direzione generale per l'Ambiente e l'Ecosistema così come riportato nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

   a.2. attribuire all'Ufficio Speciale per i Parchi, le Riserve e i siti UNESCO le competenze espunte dalle suindicate U.O.D. relativamente alle materie della pianificazione delle aree naturali protette di cui alla L.R. 33/93, L.R. 17/03 e legge 394/91, nonché relative alla materia dei Siti natura 2000 - Direttiva habitat e uccelli, così come riportato nell'allegato 2, anch'esso parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

RITENTUTO di dover provvedere in merito

DATO ATTO

a. che le modifiche ordinamentali di cui al considerato non comportano un aumento del numero massimo di 225 Unità Operative Dirigenziali, fissato con D.G.R. n. 191 del 12/04/2012 e ss.mm. e ii.;
b. che del presente provvedimento viene data informativa alle OO.SS;

VISTI

a. il Regolamento 15.12.2011, n. 12;
b. la D.G.R. n. 191 del 12/04/2012 e ss.mm.e ii.;
c. la D.G.R. n. 478 del 10/09/2012 e ss.mm.e ii.;
d. la D.G.R. n. 710 del 10/12/2012;

e. la D.G.R. n. 76 del 14/03/2013;
f. la nota dell'Assessore alle Risorse Umane prot. n. 608/SP del 19/02/2015 ;
g. la nota prot. n. 2015.0093827 dell'11/02/2015;

PROPONE e la Giunta in conformità a voto unanime

D E L I B E R A

per le motivazioni svolte in premessa che si intendono qui di seguito integralmente riportate:

1. di provvedere alla ridenominazione e ridefinizione delle competenze delle U.O.D. 53.09.03 "Pianificazione paesaggistica e strumenti attuativi. Pianificazione delle aree naturali protette" della Direzione generale per il Governo del Territorio e alla U.O.D. 52.05.08 "Parchi - Gestione delle risorse naturali protette. Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero" della Direzione generale per l'Ambiente e l'Ecosistema così come riportato nell'allegato 1 al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale;
2. di attribuire all'Ufficio Speciale per i Parchi, le Riserve e i siti UNESCO, le competenze espunte dalle suindicate U.O.D. relativamente alle materie della pianificazione delle aree naturali protette di cui alla L.R. 33/93, L.R. 17/03 e l.394/91, nonché relative alla materia dei Siti natura 2000- Direttiva habitat e uccelli, così come riportato nell'allegato 2 al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale;
3. di trasmettere il presente atto ai componenti della Giunta regionale, ai Capi Dipartimento, al Capo di Gabinetto del Presidente, a tutti i Direttori Generali e ai Responsabili degli Uffici Speciali, alla U.O.D. 55.14.06 per quanto di specifica competenza, alla U.O.D. 55.14.05 "Rapporti con le OO.SS." per la prevista informativa sindacale e alla Unità Operativa Dirigenziale "Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP)" per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Cod.1	Cod.2	Cod.3	Denominazione attuale	Competenze attuali
			Pianificazione paesaggistica e strumenti attuativi - Pianificazione delle aree naturali protette.	Programmazione territoriale e pianificazione paesaggistica integrata con la VAS per la tutela, l'utilizzo e la valorizzazione delle risorse ambientali, naturali, territoriali e culturali della Campania - Vigilanza e controllo sulla pianificazione
53	**09**	**03**	**Nuova Denominazione**	**Competenze ridefinite**
			Pianificazione paesaggistica	Pianificazione paesaggistica per la valorizzazione delle risorse ambientali, naturali, territoriali e culturali della Campania

Cod.1	Cod.2	Cod.3	Denominazione attuale	Competenze attuali
			Parchi - Gestione delle risorse naturali protette - Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero	Parchi regionali, aree marine, riserve, aree marine L.R. 33/93; Attività di indirizzo e controllo sugli enti gestori delle aree protette. Siti Natura 2000. Direttiva habitat e uccelli; progetti LIFE+ GPP acquisti verdi. Gestione delle risorse comunitarie destinate alla tutela e salvaguardia delle aree protette; Guardie Ambientali Volontarie (GAV) e LR10/2005. Rete dei centri e dei laboratori di educazione ambientale, attività del sistema mare e delle risorse del mare. Realizzazione delle procedure di certificazione ambientale di qualità per la promozione dei cluster produttivi ecosostenibili. C.R.A.S. (Centro Recupero Animali Selvatici) per le funzioni di competenza della D.G..
52	**05**	**08**	**Nuova Denominazione**	**Competenze ridefinite**
			Gestione delle risorse naturali protette - Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero	Gestione di risorse comunitarie destinate alla tutela e salvaguardia ambientale. GPP acquisti verdi. Guardie Ambientali Volontarie (GAV) e L.R.10/2005. Rete dei centri e dei laboratori di educazione ambientale. Attività del sistema mare e delle risorse del mare. Realizzazione delle procedure di certificazione ambientale di qualità per la promozione dei cluster produttivi ecosostenibili. C.R.A.S. (Centro Recupero Animali Selvatici) per le funzioni di competenza della D.G..

Cod.1	Cod.2	Cod.3	Denominazione Strutture	Competenze
60	05	00	UFFICIO SPECIALE PARCHI, RISERVE E SITI UNESCO	Compiti di cui all'art. 33 bis introdotto da Regolamento approvato con D.G.R. n. 710/2012
60	05	91	STAFF	Funzioni di supporto tecnico-operativo con competenze specifiche
60	05	01	Programmazione Parchi e Riserve	Programmazione e pianificazione territoriale dei Parchi, delle Riserve naturali ed Aree marine di cui alla L.R. 33/93, L.R. 17/03 e legge 394/91 e controllo della redazione dei piani di gestione dei parchi e delle riserve naturali e del loro aggiornamento. Attività di indirizzo e controllo sugli enti gestori delle Aree protette. Attività di promozione, supporto e monitoraggio delle Aree naturali protette, relativa agli aspetti di pianificazione
60	05	02	Conservazione tutela e valorizzazione della biodiversità	Definizione dei cluster di qualità della conservazione, della tutela e della valorizzazione della biodiversità; programmazione degli interventi a sostegno del sistema regionale dei parchi e delle riserve, anche in relazione agli interventi agro-silvi-pastorali e di attrazione per la promozione delle connesse attività ai fini dello sviluppo economico sostenibile. Siti NATURA 2000. Direttiva habitat e uccelli.
60	05	03	Tutela Siti UNESCO	Pianificazione per la conservazione e la tutela dei Siti UNESCO; Programmazione degli interventi per il sostegno e la promozione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 92 del 09/03/2015

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie,Umane e Strumentali

Direzione Generale 14 - Direzione Generale per le Risorse Umane

U.O.D. 3 - UOD Stato giuridico ed Inquadramento del personale

Oggetto dell'Atto:

CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI RESPONSABILE DELL'UFFICIO SPECIALE " NUCLEO PER LA VALUTAZIONE E LA VERIFICA DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI"

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE:

a. con D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;

b. ai sensi dell'art. 6 comma 1 del citato regolamento, le strutture amministrative della Giunta regionale si articolano in:

- dipartimenti;
- direzioni generali;
- uffici speciali;
- strutture di staff;
- unità operative dirigenziali;

c. ai sensi della lettura combinata degli artt. 29, 30, 34 e 35 del citato regolamento l'ufficio speciale "Avvocatura Regionale", al quale è preposto un Direttore Generale, si articola in strutture di staff ed in unità operative dirigenziali ed a ciascuna delle predette strutture è preposto un dirigente individuato tra i dirigenti del ruolo professionale di cui all'art. 1, comma 43, della legge regionale 15 marzo 2011, n. 4;

d. con D.G.R. n. 191 del 12/04/2012, la Giunta Regionale, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n.12/2011, ha individuato, in 350, il numero massimo delle strutture ordinamentali da istituire;

e. con D.G.R. n. 478 del 10/09/2012, successivamente modificata dalla D.G.R. n. 528/2012, la Giunta Regionale, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n.12/2011, ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;

f. con D.G.R. n. 479 del 10/09/2012, la Giunta Regionale ha approvato il "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta regionale della Campania";

i. con D.G.R. n. 427 del 27/09/2013 la Giunta, all'esito dell'istruttoria compiuta dalla nominata Commissione di valutazione e dal Comitato Interdipartimentale ha conferito n. 14 incarichi di Direttore Generale, n. 1 incarico di Responsabile di Ufficio Speciale, n. 5 incarichi di responsabile delle strutture di Staff ai Dipartimenti, n. 29 incarichi di responsabile delle strutture di Staff alle Direzioni generali e agli Uffici speciali e n. 1 incarico di datore di Lavoro;

j. con D.G.R. n. 488 del 31/10/2013, sono stati conferiti gli incarichi di Responsabile delle Unità Operative Dirigenziali e di Responsabile delle Strutture di Staff, non conferiti con le DD.G.R. n. 614 del 19/10/2012 e n. 427 del 27/09/2013, nonché le funzioni vicarie;

k. con D.G.R. n. 2 del 02/01/2014, sono stati conferiti gli incarichi di Responsabile delle Unità Operative Dirigenziali dell'Ufficio speciale "Nucleo per la Valutazione e la Verifica degli Investimenti Pubblici" e attribuite le funzioni Vicarie.

ATTESO CHE:

l'Ufficio speciale "Nucleo per la Valutazione e la Verifica degli Investimenti Pubblici" è attualmente privo di Responsabile;

CONSIDERATO CHE:

- il Presidente della Giunta Regionale della Campania con nota prot. n. 0004562/UDCP/GAB/CG del 9/03/2015, al fine di assicurare un assetto organizzativo stabile e definito dell'Ufficio speciale "Nucleo per la Valutazione e la Verifica degli

Investimenti Pubblici" e con lo scopo di garantire il pieno svolgimento delle funzioni di coordinamento, direzione e controllo e di ogni azione di programmazione nonché per il regolare funzionamento delle attività in corso, con particolare riguardo ai Grandi Progetti, alle azioni di supporto alla Programmazione unitaria, alla chiusura della programmazione 2007-2013 e all'avvio del ciclo 2014-2020, ha proposto l'assegnazione al dott. Mauro Ferrara, già Direttore Generale per le Risorse Strumentali, dell'incarico di Responsabile dell'Ufficio speciale "Nucleo per la Valutazione e la Verifica degli Investimenti Pubblici", con contestuale cessazione dell'incarico di Direttore Generale per le Risorse Strumentali;

- l'Assessore alle Risorse Umane con nota prot. n. 806/SP del 9/03/2015, ha invitato la D.G. per le Risorse Umane a far predisporre la proposta di deliberazione concernente il conferimento dell'incarico di cui sopra, così come rappresentato dal Presidente della Giunta regionale;

TENUTO CONTO:
- che il richiamato dirigente ha espresso la propria disponibilità in tal senso, come comunicato dal Presidente;
- che è stato valutato il curriculum del dirigente sopra citato;
- che l'esecutività del presente atto è subordinata alla presentazione, da parte dello stesso dirigente, della dichiarazione sull'insussistenza delle cause di inconferibilità e/o incompatibilità di cui al D. Lgs n. 39/2013.

RITENUTO quindi:
alla luce delle su esposte motivazioni afferenti le rilevanti esigenze organizzative connesse al conferimento di detto incarico, si debba provvedere secondo quanto disposto dal Presidente della Giunta Regionale e dall'Assessore alle Risorse Umane ;

VISTI
a. il Regolamento n. 12/2011;
b. la D.G.R. n. 191 del 12/04/2012;
c. la D.G.R. n. 478 del 10/09/2012 e s.m. e i.;
d. il Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta regionale della Campania, approvato con D.G.R. n. 479 del 10/09/2012 e s.m. e i.;
e. la D.G.R. n. 427 del 27/09/2013;
f. la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013;
g. la D.G.R. n. 2 del 02/01/2014;
h. la nota prot. n. 0004562/UDCP/GAB/CG del 9/03/2015 a firma del Presidente della Giunta Regionale della Campania;
i. la nota prot. n. 806/SP del 9/03/2015 dell'Assessore alle Risorse Umane

PROPONE e la Giunta in conformità a voto unanime,

D E L I B E R A

per quanto espresso in premessa che qui si intende di seguito integralmente richiamato:

1. di conferire al dott. Mauro Ferrara, matr. 19060, l'incarico di Responsabile dell'Ufficio speciale "Nucleo per la Valutazione e la Verifica degli Investimenti Pubblici, con contestuale cessazione dell'incarico di Direttore Generale presso la D.G. 15 per le Risorse Strumentali ;

2. di rinviare a successivo Decreto del Presidente della Giunta la formalizzazione dell'incarico di cui al punto 1;

3. di precisare che l'efficacia dell'incarico di cui al punto 1 è subordinata alla stipula del relativo contratto accessivo individuale;

4. di dare mandato al Direttore Generale delle Risorse Umane per la stipula del relativo contratto accessivo individuale, relativo all'incarico di cui al punto 1;

5. di fissare in 3 (tre) anni la durata dell'incarico di cui al punto 1, decorrente dalla data fissata per la stipula del relativo contratto accessivo individuale;

6. di precisare, altresì, che l'esecutività del presente atto è subordinata alla presentazione da parte del dirigente interessato della dichiarazione sull'insussistenza delle cause di inconferibilità e/o incompatibilità di cui al D. Lgs n. 39/2013.

7. di prevedere, demandando a successivo provvedimento da adottarsi ai sensi dell'art.36 del regolamento n.12/2011, che per le procedure intese al trasferimento degli uffici della Giunta regionale presso l'ex Collegio Ciano- ex sede NATO di Bagnoli, sia istituita una struttura di missione che, anche avvalendosi delle unità dirigenziali competenti per materia della Direzione Generale per le Risorse Strumentali, assicuri la continuità amministrativa del processo, con contestuale affidamento della direzione dell'Ufficio al dott. Mauro Ferrara, che, attesa la complessità della vicenda amministrativa, ha acquisito nel corso del tempo una specifica competenza;

8. di rinviare a successivo provvedimento, da proporsi dall'Assessore al ramo, l'istituzione e l'idonea dotazione di appositi capitoli di spesa da attribuire alla responsabilità gestionale della struttura di cui al precedente punto;

9. di prevedere, altresì, che per le operazioni legate al trasferimento e programmate in overbooking nell'ambito dell'accelerazione della spesa, il dott. Mauro Ferrara sia integrato nel gruppo di lavoro istituito con DGR n.148/2013, demandando al Direttore Generale per l'Internazionalizzazione gli adempimenti seguenti;

10. di trasmettere il presente atto ai componenti della Giunta regionale, al Capo di Gabinetto del Presidente, al Capo Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali, alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i Rapporti con l'UE, alla Direzione Generale per le Risorse Strumentali per la notifica al dirigente interessato, all'Ufficio speciale "Nucleo per la Valutazione e la Verifica degli Investimenti Pubblici", al Direttore Generale per le Risorse Umane, per quanto di specifica competenza e al competente Ufficio per la pubblicazione sul B.U.R.C.

REGIONE CAMPANIA

Decreto Presidente Giunta n. 44 del 23/03/2015

Dipartimento 93 - Direzione di staff della struttura di supporto tecnico operativa alla SDG

Oggetto dell'Atto:

STRUTTURA TECNICA DI MISSIONE DEI GRANDI PROGETTI. ASSEGNAZIONE DI PERSONALE.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che

a. con deliberazione n. 122 del 28/03/2011 la Giunta Regionale ha ritenuto necessario rivedere l'elenco indicativo dei Grandi Progetti contenuto nel POR Campania FESR 2007/2013, al fine di renderlo coerente con le nuove strategie della politica regionale di sviluppo individuate dal Piano Nazionale per il Sud, approvando un nuovo elenco e le relative schede descrittive ed adottando al contempo l'*iter* procedurale di approvazione dei Grandi Progetti delineato con DGR 326/2009 per soddisfare le esigenze di accelerazione dei processi attuativi e di riprogrammazione delle risorse;
b. la suddetta deliberazione ha, tra l'altro disposto, al fine di migliorare il processo di *governance,* la costituzione di una specifica Struttura Tecnica di Missione, da istituirsi ai sensi dell'art. 1, comma 12, L.R. 7/2010, per lo svolgimento delle funzioni di coordinamento del Processo di Implementazione di tutti i Grandi Progetti e Grandi Programmi;
c. con Decreto del Presidente di Giunta n. 117 del 06/06/2011 è stata istituita la Struttura Tecnica di Missione, ai sensi dell'art. 1, comma 12, della L.R.7/2010 denominata Unità Operativa "Grandi Progetti" (di seguito U.O.G.P.), cui sono affidate le funzioni previste nella D.G.R.C. 122/2011, rinviando a successiva determinazione l'individuazione del personale organico della Struttura;
d. con D.P.G. R. n. 107 del 10/04/2012 è stato approvato il "*Disciplinare per l'organizzazione e il funzionamento della Struttura Tecnica di Missione dei Grandi Progetti, Grandi Programmi ed i Contratti di Programma, rispettivamente DGR122/2011 e DGR 88/2012"*;
e. il suddetto Disciplinare prevede che l'U.O.G.P. si articola in due Uffici, uno Amministrativo, che sovrintende alle attività di carattere amministrativo di cui all'art. 4, ed un Ufficio Tecnico, con competenze di carattere tecnico;

CONSIDERATO che

a. il decreto presidenziale n. 107/2012 stabilisce che il personale organico da destinare al funzionamento dell'U.O.G.P. debba essere individuato tra le risorse in servizio presso gli Uffici della Giunta regionale o presso le strutture serventi della stessa per la valutazione e verifica degli investimenti aggiuntivi;
b. con D.P.G.R. n. 204 del 30/09/2011 si è proceduto ad una prima assegnazione di personale da destinare a tempo pieno al funzionamento della Struttura Tecnica di Missione, rinviando ad apposito regolamento interno di organizzazione e funzionamento gli affari del personale della Struttura stessa;
c. con successivi DD.P.G.R. n. 148 del 16/5/2012 e n. 76 del 25/03/2014, per le motivazioni ivi indicate, si è proceduto ad individuare ulteriori unità di personale destinate a tempo pieno alla Struttura di Missioni in relazione ai compiti alla stessa attribuiti;
d. con nota prot. n. 0128247 del 24/02/2015 il Responsabile dell'UOGP, nominato con DPGRC n. 122 del 22/5/2014, ha rappresentato, considerato l'aumento del carico di lavoro connesso sia all'attuazione dei Contratti di Programma Regionali sia alla chiusura del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013, l'esigenza di potenziare ulteriormente l'organico della Struttura Tecnica, chiedendo il trasferimento di altro personale;

CONSIDERATO altresì di dover procedere alla revoca dell'assegnazione dell'ing. Umberto Di Nunno matr. 16283 catg D eseguita con DPGRC n. 76 del 25/03/2014;

RITENUTO di dover procedere ad un'implementazione dell'organico attualmente assegnato alla Struttura Tecnica di Missione, provvedendo alla nomina di altre unità di personale da destinare al funzionamento della Struttura Tecnica di Missione;

SENTITO il responsabile della Struttura Tecnica di Missione Unità Operativa Grandi Progetti;

alla stregua dell'istruttoria compiuta e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di individuare il personale da destinare a tempo pieno al funzionamento della Struttura Tecnica di Missione dei Grandi Progetti:
   Ronza Giuseppina, cat. D;
   Maglione Silvana, cat. D;
   Varchetta Vincenzo, cat. D.

2. di revocare l'assegnazione dell'ing. Umberto Di Nunno matr. 16283 catg. D;
3. di notificare il presente decreto agli interessati;
4. di inviare il decreto alla Direzione Generale delle Risorse Umane per i successivi adempimenti di competenza;
5. di trasmettere il decreto al Responsabile della Programmazione Unitaria, al Capo Dipartimento della programmazione e delle sviluppo economico, al Capo Dipartimento per le risorse finanziarie, umane e strumentali, all'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013, al Responsabile dell'U.O.G.P., alla Segreteria di Giunta e al Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C..

CALDORO

Decreto Presidente Giunta n. 43 del 20/03/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 7 - Direzione Generale per la mobilità

U.O.D. 91 - Staff. Supporto tecnico-operativo alla Direzione Generale (53-07)

Oggetto dell'Atto:

RICOSTITUZIONE DEL COMITATO DI VERIFICA E MONITORAGGIO AI SENSI DELL'ART.8 DEL D. LGS. 422/1997

IL PRESIDENTE

PREMESSO CHE

a. con D.Lgs. n°422 del 19.11.1997 e ss.mm.ii., so no state trasferite dallo Stato alle Regioni le funzioni ed i compiti di programmazione inerenti le ferrovie in gestione commissariale governativa e le ferrovie in concessione a soggetti diversi dalle Ferrovie dello Stato S.p.A.;
b. ai sensi dell'art. 7 della Legge n. 59 del 15.03.1997 e dell'art. 9 del D. Lgs. n. 422/97si è provveduto con DPCM, previo "Accordo di Programma" tra il Ministero dei Trasporti e la Regione interessata, all'attuazione del conferimento della delega in materia di ferrovie in gestione governativa ed alla conseguente attribuzione delle risorse alle Regioni;
c. la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 611 del 08.02.2000, concernente il conferimento della delega delle funzioni e dei compiti di programmazione ed amministrazione inerenti le ferrovie in gestione governativa ed in concessione della Campania, ha approvato lo schema di "Accordo di Programma" da sottoscrivere con il Ministero dei Trasporti in attuazione dell'art. 8 del D. Lgs. 422/1997 ed ha autorizzato il presidente della Giunta regionale alla sottoscrizione dello stesso;
d. in data 10.02.2000 è stato sottoscritto dal Sottosegretario di Stato *pro tempore* al Ministero dei Trasporti e dal Presidente *pro tempore* della Giunta regionale della Campania l'"Accordo di Programma" per l'attuazione della delega prevista dall'art. 8 del succitato D.Lgs. 422/1997;
e. in virtù della del conferimento della delega, la Regione Campania subentra allo Stato in qualità di ente concedente delle concessioni in essere già esercitate dalle aziende concessionarie dello Stato e da quelle derivate dalle ex gestioni governative;
f. all'art. 11 del predetto Accordo di Programma è prevista la costituzione di un Comitato di Verifica e di Monitoraggio, con il compito di monitoraggio dei dati economici e di vigilanza sulla piena, tempestiva e corretta attuazione dell'Accordo di Programma, individuando eventuali ostacoli di fatto e di diritto che si frapponessero alla propria attuazione, proponendo interventi idonei alla loro soluzione, nonchè dirimere le controversie che dovessero insorgere tra le parti in merito all'interpretazione dell'Accordo stesso;
g. il D.P.C.M. Dell'1.11.2000 pubblicato sul Supplemento Ordinario n°224 della G.U. N°303 del 30.12. 2000 dispone, tra l'altro, che l'Accordo di Programma di cui ai precedenti capoversi trova applicazione a decorrere dal 1°gennaio 2001, salvo quanto previsto dagli stessi accordi in materia di copertura finanziaria;
h. con D.L. n. 83 /2012 e ss.mm.ii. è stato previsto ed insediato il Commissario *ad acta* nominato ai sensi dell'art.14, comma 22, del D.L. n. 78/2010, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 122/2010, per attuare le misure inerenti alla razionalizzazione e al riordino delle società partecipate regionali, recate dal piano di stabilizzazione finanziaria della Regione Campania approvato con Decreto del Ministero delle Economie e Finanze del 20 marzo 2012, al fine di consentire il processo di separazione tra l'esercizio del trasporto ferroviario regionale e la proprietà, gestione e manutenzione della rete, effettuare una ricognizione della consistenza dei debiti e dei crediti delle società esercenti il trasporto regionale ferroviario ed elaborare un piano di rientro dal disavanzo accertato e un piano dei pagamenti da sottoporre all'approvazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e del Ministero dell'Economia e delle Finanze la cui finalità è di individuare gli interventi necessari per perseguire tali scopi e l'equilibrio economico delle citate società, le azioni di riorganizzazione, riqualificazione o potenziamento del sistema di mobilità regionale su ferro.

CONSIDERATO CHE

a. il predetto Accordo stabilisce che il Comitato di Verifica e Monitoraggio sia composto da:
   - quattro rappresentanti della Regione, di cui tre dell'Assessorato ai Trasporti, ed uno dell'Assessorato al Bilancio, uno dei quali con funzione di Presidente;
   - due rappresentanti del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
   - due rappresentanti del Ministero dell'Economia e delle Finanze;

b. è prevista, altresì, la costituzione di una segreteria tecnica composta da:

- tre rappresentanti dell'Assessorato ai Trasporti;
- due del Ministero dei Trasporti;
- uno del Ministero dell'Economia e delle Finanze;

c. con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 2112 del 01.10.2001 sono stati istituiti il Comitato di Verifica e di Monitoraggio e la relativa Segreteria Tecnica di supporto in argomento e designati i rappresentanti dei Ministeri e della Regione Campania;

PRESO ATTO CHE

nel corso degli anni di attività alcuni dei componenti hanno cessato il loro impiego lavorativo ed altri hanno cambiato incarico;

ACQUISITE

a. le nomine da parte :
   a.1 del Ministero dei Trasporti con note prot. nn. 2014. 0672210, 0672230, 0672217 e 0672193 ;
   a.2 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, con nota prot. n. 2015. 0010329 ;
   a.3 del Direttore Generale delle Risorse Finanziarie, con nota prot. n. 2015 0142541;
b. le dichiarazioni sull'insussistenza dell' inconferibilità e incompatibilità di cui all'art.20 del D. Lgs. n.39/2013 di tutti i componenti del Comitato di Verifica e di Monitoraggio e della Segreteria Tecnica di supporto, con riserva di eventuali ulteriori verifiche delle stesse;

RITENUTO

a. di dover, pertanto, procedere alla ricostituzione del Comitato e della Segreteria di supporto come di seguito:

Marchiello Antonio	Regione Campania DG Mobilità – Presidente (o suo delegato);
Bartocci Ruggero	Regione Campania DG Mobilità - Componente;
Guida Francesco	Regione Campania DG Mobilità – Componente;
Mastrocola Antonietta	Regione Campania DG Risorse Finanziarie – Componente;
Di Gianbattista Virginio	Ministero dei Trasporti- Componente;
Mautone Angelo	Ministero dei Trasporti- Componente;
Cappai Patrizia	Ministero dell'Economia e delle Finanze – Componente;
Di Pinto Stella	Ministero dell'Economia e delle Finanze- Componente;

e dei componenti della Segreteria come di seguito:

Iovieno Michele	Regione Campania DG Mobilità ;
Sansone Francesco	Regione Campania DG Mobilità ;
Marra Marilena	Regione Campania DG Mobilità ;
Cinieri Laura	Ministero dei Trasporti;
Ricci Rita	Ministero dei Trasporti;
Palese Francesco	Ministero dell'Economia e delle Finanze;

b. di stabilire che i lavori del Comitato e della Segreteria dovranno svolgersi, di regola, presso la sede della Direzione Generale per la Mobilità della Regione Campania e che gli stessi avranno validità con un numero di presenti pari alla metà più uno;
c. di precisare che la partecipazione al Comitato ed alla Segreteria di cui sopra è a titolo gratuito, salvo rimborso spese di viaggio da imputare nell'ambito delle risorse della Missione 10 Trasporti e diritto

alla Mobilità - Programma 02 Trasporto pubblico locale, Titolo 1 spese correnti del Bilancio di previsione della Regione Campania;

VISTE

- la Legge n. 59 del 15.03.1997;
- il D.Lgs. n°422 del 19.11.1997;
- la D.G.R. n. 611 del 08.02.2000;
- l'Accordo di programma del 10.02.2000;
- il D.P.G.R. n. 2112 del 01.10.2001;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale per la Mobilità e dalle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore Generale;

su conforme Proposta dell' Assessore ai Trasporti

DECRETA

per i motivi indicati in premessa che qui si intendono integralmente riportati e costituenti parte integrante e sostanziale del presente decreto

1. Il Comitato di Verifica e di Monitoraggio e la relativa Segreteria Tecnica già costituiti con D.P.G.R. n. 2112 del 01.10.2001 di supporto ai sensi dell'art. 11 dell' Accordo di Programma, con il compito di monitoraggio dei dati economici e di vigilanza sulla piena, tempestiva e corretta attuazione dell'Accordo di Programma stesso, individuando eventuali ostacoli di fatto e di diritto che si frapponessero alla propria attuazione, proponendo interventi idonei alla loro soluzione, nonchè dirimere le controversie che dovessero insorgere tra le parti in merito all'interpretazione dell'Accordo stesso sono composti come di seguito indicato:

   COMITATO DI VERIFICA E MONITORAGGIO

Marchiello Antonio	Regione Campania DG Mobilità – Presidente (o suo delegato);
Bartocci Ruggero	Regione Campania DG Mobilità - Componente;
Guida Francesco	Regione Campania DG Mobilità – Componente;
Mastrocola Antonietta	Regione Campania DG Risorse Finanziarie – Componente;
Di Gianbattista Virginio	Ministero dei Trasporti- Componente;
Mautone Angelo	Ministero dei Trasporti- Componente;
Cappai Patrizia	Ministero dell'Economia e delle Finanze – Componente;
Di Pinto Stella	Ministero dell'Economia e delle Finanze- Componente;

   SEGRETERIA TECNICA

Iovieno Michele	Regione Campania DG Mobilità ;
Sansone Francesco	Regione Campania DG Mobilità ;
Marra Marilena	Regione Campania DG Mobilità ;
Cinieri Laura	Ministero dei Trasporti;
Ricci Rita	Ministero dei Trasporti;
Palese Francesco	Ministero dell'Economia e delle Finanze;

2. di stabilire che i lavori del Comitato e della Segreteria dovranno svolgersi, di regola, presso la sede della Direzione Generale per la Mobilità della Regione Campania e che gli stessi avranno validità con un numero di presenti pari alla metà più uno;

3. di precisare che la partecipazione al Comitato ed alla Segreteria di cui sopra è a titolo gratuito, salvo rimborso spese di viaggio da imputare nell'ambito delle risorse della Missione 10 Trasporti e diritto alla Mobilità-Programma 02 Trasporto pubblico locale, Titolo 1 spese correnti del Bilancio di previsione della Regione Campania;
4. di trasmettere il presente provvedimento:
   - all'Assessore ai Trasporti e Viabilità
   - al Capo di Gabinetto del Presidente
   - al Capo Dipartimento delle Politiche Territoriali;
   - alla Direzione Generale per la Mobilità per le notifiche e gli adempimenti di competenza;
   - alla Segreteria di Giunta e al Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

CALDORO

Decreto Presidente Giunta n. 45 del 23/03/2015

Dipartimento 93 - Direzione di staff della struttura di supporto tecnico operativa alla SDG

Oggetto dell'Atto:

STRUTTURA TECNICA DI MISSIONE PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DELLE RISORSE IDRICHE. ASSEGNAZIONE DI PERSONALE.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che

a. la Legge Regionale 07/08/2014 n. 16, collegato alla legge di stabilità regionale 2014, all'art. 1, comma 92, ha previsto che, nelle more dell'approvazione della legge per il riordino del Servizio Idrico Integrato, al fine di agevolare l'attuazione degli atti di pianificazione ed i relativi procedimenti amministrativi riguardanti il ciclo integrato delle acque, è costituita, presso la Giunta regionale della Campania, ai sensi dell'art. 36 del Regolamento n. 12 del 15 dicembre 2011, una Struttura di Missione con il compito istituzionale di coordinamento dei piani strategici regionali finalizzati all'utilizzazione dei fondi regionali, nazionali ed europei, orientando gli investimenti ad una efficace ed efficiente gestione della risorsa idrica regionale, nonché assicurando il migliore raccordo con le autorità di bacino e per gli aspetti di fruizione e la gestione del patrimonio idrico;
b. l'art. 1, comma 94, della predetta legge dispone che alla Struttura di Missione è preposto, in qualità di coordinatore, un dirigente di livello equivalente al direttore generale dell'amministrazione regionale, nominato, anche ai sensi dell'articolo 19, commi 5-bis e 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con decreto del Presidente della Giunta regionale, previa delibera della Giunta;
c. in attuazione dell'art. 1, commi da 92 a 98 della citata legge, con D.G.R. n. 367 del 08/08/2014, la Giunta regionale ha istituito la Struttura Tecnica di Missione "Programmazione e Gestione delle Risorse Idriche", definendone l'articolazione interna, il relativo organigramma e l'assegnazione del personale, nonché stabilendo i requisiti per l'individuazione del Coordinatore della stessa, riservandone la nomina a successivo decreto del Presidente della Giunta regionale;
d. con successivo DPGRC n. 1 del 7/1/2015 smi è stato nominato il Coordinatore della Struttura Tecnica di Missione denominata "Programmazione e Gestione delle Risorse Idriche";

CONSIDERATO che con DPGRC n. 31 del 18/02/2015, si è proceduto alla assegnazione di personale alla Struttura Tecnica di Missione "Programmazione e Gestione delle Risorse Idriche";

RITENUTO di dover procedere ad un'implementazione dell'organico attualmente in servizio presso la Struttura Tecnica di Missione istituita ex DGR n. 367/2014;

SENTITO il Coordinatore della Struttura Tecnica di Missione denominata "Programmazione e Gestione delle Risorse Idriche

Alla stregua dell'istruttoria compiuta e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di individuare le unità di personale da destinare a tempo pieno al funzionamento della Struttura tecnica di Missione "Programmazione e Gestione delle Risorse Idriche", come di seguito elencate:

Talamo Gabriella, matr. 20281 catg. D;
Di Nunno Umberto, matr. 16283 catg. D;

2. di notificare il presente decreto agli interessati;
3. di inviare il decreto alla Direzione per le Risorse Umane per i successivi adempimenti di competenza;
4. di inviare il presente decreto all'Assessore all'Ecologia, Tutela dell'ambiente e disinquinamento, Programmazione e gestione dei rifiuti e Ciclo Integrato delle Acque, all'Assessore al Personale, alla Direzione generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del sistema

regionale, al Coordinatore della Struttura di Missione “Programmazione e Gestione delle Risorse Idriche”, alla Segreteria di Giunta e al Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C..

CALDORO

REGIONE CAMPANIA

Decreto Presidente Giunta n. 46 del 23/03/2015

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

PROROGA INCARICO DI COMMISSARIO AD ACTA PER ADEMPIMENTI CONSORZIO ASI DI NAPOLI- ADEMPIMENTI DGR 40 /2015.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che

a. con DGR n. 343 del 08.08.2014, è stato conferito al dott. Antonio Marchiello l'incarico di Commissario ad acta per provvedere alla convocazione degli organi consortili ordinari del Consorzio ASI di Napoli ed assicurare il loro insediamento entro e non oltre la data del 31/10/2014 e attendere, medio tempore, alla gestione ordinaria del Consorzio, incarico prorogato con DGR 4888 del 10/11/2014 al 30/11/2014 e con DGR n. 602 del 1.12.2014 al 31/12/2014;
b. con la DGR n. 649 del 15.12.2014, è stata integrata la DGR n. 602 del 1.12.2014 prevedendo, che il commissario ad acta del Consorzio ASI di Napoli dott. Antonio Marchiello provveda direttamente alla regolare ricostituzione degli organi consortili ordinari, nel rispetto del principio statutario e normativo secondo cui è attribuita una maggiore partecipazione a chi sottoscrive quote maggiori del fondo, definendo, in via propedeutica, in maniera chiara le previsioni che consentano la ricostituzione del fondo consortile, precisando che la rappresentanza e l'esercizio del diritto di voto presuppone la regolarizzazione della posizione di ciascun consorziato, con l'assunzione con formali provvedimenti delle conseguenti obbligazioni giuridicamente vincolanti;
c. con DGR n. 40 del 09/02/2015, in considerazione della complessità degli adempimenti connessi sia alla DGR 649/2014 nonché del processo di risanamento economico-finanziario dell'Ente e di adeguamento strutturale e organizzativo, è stata disposta la proroga dell'incarico del Commissario, con lo specifico compito di portare a conclusione l'iter per insediamento degli organi consortili ordinari entro e non oltre la data del 31/03/2015, attendere, *medio tempore*, alla gestione ordinaria del Consorzio e provvedere, con le funzioni commissariali di cui al comma 2, dell'art. 18 della L.R. 19/2013, alla redazione del nuovo statuto;
d. con il medesimo provvedimento, è stato demandato al Presidente della Giunta Regionale di provvedere con proprio decreto alla proroga dell'incarico di Commissario del Consorzio ASI di Napoli fino alla data del 31/03/2015;

RITENUTO, pertanto, in conformità a quanto disposto con la DGR n. 602 del 1.12.2014 e la DGR n. 40 del 09/02/2015, di procedere alla proroga dell'incarico di commissario ad acta del Consorzio ASI di Napoli conferito al dott. Antonio Marchiello, Direttore Generale per la Mobilità della Regione Campania, fino alla data del 31/03/2015;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico

DECRETA

per i motivi di cui in premessa, che qui si intendono integralmente richiamati, di:

1. di **prorogare** in conformità a quanto disposto con la DGR n. 602 del 1.12.2014 e la DGR n. 40 del 09/02/2015 l'incarico del Commissario del Consorzio ASI di Napoli, fino al completamento degli incarichi assegnati e comunque non oltre il 31/03/2015;
2. di **designare**, quale Commissario per lo svolgimento delle attività indicate, il Dott. Antonio Marchiello, Direttore Generale per la mobilità della Regione Campania, attesa la sua idoneità allo svolgimento dell'incarico;
3. di **notificare** il presente provvedimento all'interessato;
4. di **inviare** il presente decreto Capo di Gabinetto del Presidente, al Presidente della Giunta Regionale della Campania, al Capo Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico, alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive per gli adempimenti di competenza, al Consorzio ASI di Napoli ed alla Segreteria di Giunta per la pubblicazione sul B.U.R.C.

CALDORO

Decreto Dirigenziale n. 51 del 19/03/2015

Dipartimento 93

Oggetto dell'Atto:

Insiel Mercato S.p.A.. Modulo d'ordine-contratto 2015/100196. Determinazioni.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. il dirigente del Settore 01 dell'ex AGC 01 ha provveduto con nota di prot. 384577 del 02/05/2006 ad acquistare il Sistema Ascot Web – Personale – gestione economica del prodotto GeDi 2006 e della componente Server per la gestione delle buste paga degli assessori nonché per il calcolo del vitalizio e dei contributi previdenziali e fiscali;
b. il contratto sottoscritto per l'acquisto del software e del server era di euro 18.519,00;
c. con dd n. 708 del 21.9.2006 è stata impegnata la somma di euro 18.519,00 per l'acquisto del sistema Ascot Web da Insiel – Informatica per il Sistema degli Enti Locali;
d. il suindicato contratto prevedeva che INSIEL fornissse un servizio di manutenzione ordinaria annuale;
e. nel 2009 è stato perfezionato un processo di fusione di Insimark s.r.l. in Insiel Mercato S.p.A. costituita in data 28/12/2008 con la conseguenza che il contratto di cui trattasi passerebbe de iure in capo a Insiel Mercato S.p.A (di seguito denominata INSIEL).;
f. i servizi di manutenzione del sistema svolti nel corso degli ultimi otto anni da INSIEL hanno prodotto risultati soddisfacenti per l'amministrazione, considerato, tra l'altro, che detta società offre analoghe prestazioni a numerose pubbliche amministrazioni;
g. il server fornito dalla INSIEL è, tra l'altro, dotato di supporto DAT per effettuare il backup della relativa banca dati;
h. con Decreto del Presidente della Giunta regionale della Campania 4 febbraio 2013, n. 37, e ss.mm.ii. è stata istituita la *Struttura di supporto tecnico-operativo alla Segreteria di Giunta*;
i. con deliberazione di giunta 09/07/2015, n.47 è stato approvato il bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017 in cui è istituito il capitolo di spesa n. 599 *"Manutenzione software per la gestione del trattamento indennitario degli assessori non consiglieri regionali"* la cui gestione è stata attribuita alla Struttura di supporto tecnico-operativo alla Segreteria di Giunta;

CONSIDERATO che

a. la INSIEL ha proposto, con nota acquisita al prot. n. 2015.0189186 del 19.3.2015, alla Regione Campania, per l'anno 2015, la prosecuzione dell'affidamento di un servizio di manutenzione e assistenza tecnica di prodotti software Ascot (modulo d'ordine-**contratto 2015/100196**);
b. la fruizione dei servizi di manutenzione ed assistenza tecnica svolti da INSIEL risulta economicamente vantaggiosa in quanto non comporta l'acquisto di un nuovo sistema operativo per la gestione delle buste paga degli assessori nonché per il calcolo del vitalizio e dei contributi previdenziali e fiscali;
c. il canone di manutenzione ordinaria ed assistenza tecnica di prodotti software Ascot per l'anno 2015, come risultante dal suindicato modulo d'ordine, è di euro **1.718,60= iva inclusa**;

ACQUISITO il codice CIG ZDA13AF1D6 relativo al suindicato affidamento;

CONSIDERATO che il cap. 599 *"Manutenzione software per la gestione del trattamento indennitario degli assessori non consiglieri regionali"*, nel Bilancio gestionale 2015, ha natura di spesa corrente;

RITENUTO, pertanto, di aderire al modulo d'ordine-contratto 2015/100196 della Insiel Mercato S.P.A., che, allegato al presente, ne forma parte integrante e sostanziale, e di proseguire, di conseguenza, nell'affidamento a INSIEL del servizio di manutenzione e assistenza tecnica di prodotti software Ascot;

VISTI

a. la l.. n. 7 del 30/04/2002 "*Ordinamento contabile della Regione Campania art. 34, comma 1, d.lgs. 28 marzo 2000, n. 76*";
b. la l.r. n. 38 del 24 Dicembre 2012;
c. la l.r. n.1/2015;
d. la D.G.R. 09/02/2015, n. 47;
e. DPGR 4 febbraio 2013, n. 37

DECRETA

per tutto quanto espresso in premessa e che si intende qui di seguito trascritto:

1. di aderire al modulo d'ordine-contratto 2015/100196 della Insiel Mercato S.P.A., che allegato al presente ne forma parte integrante e sostanziale, e di proseguire, di conseguenza, nell'affidamento a INSIEL del servizio di manutenzione e assistenza tecnica di prodotti software Ascot;

Di inviare il presente provvedimento:

- alla Segreteria di Giunta, per l'archiviazione
- all'Ufficio Relazioni con il Pubblico, per la pubblicazione nel B.U.R.C.;
- al Responsabile per la trasparenza ai fini della pubblicazione nella sezione "*Amministrazione trasparente*" del sito istituzionale, ai sensi dell'art. 23, d.lgs. 14/03/2013, n. 33.

- De Simone -

insiel mercato
Insiel Mercato SpA
Local
Area
34149 Trieste
tel +390403720482
fax +39040634623
www.insielmercato.it
info@insielmercato.it
capitale sociale euro 3.246.808,00 i.v.
60322
direzione e coordinamento
TBS Group S.p.A.

Trieste, 15 dicembre 2014

Prot.2014/1551 [DCOM/AUR/tb]
Oggetto: offerta economica per la fornitura dei servizi di manutenzione ordinaria e assistenza dei prodotti software per l'anno 2015

Spett.le
Regione Campania – Giunta Regionale

Gentile Cliente,

con la presente abbiamo il piacere di inoltrare la migliore offerta per il rinnovo dei servizi di manutenzione ordinaria e assistenza sui nostri prodotti per l'anno 2015.

Il dettaglio dei servizi e delle relative condizioni economiche di fornitura, viene riportato nel *Modulo d'ordine* regolamentato dalle *Condizioni generali di fornitura*, che costituiscono parte integrante della presente offerta.

Come sottoscrivere il contratto

Il *Modulo d'ordine*, compilato e sottoscritto per accettazione, potrà essere inoltrato:

- all'indirizzo PEC: insielmercato@legalmail.it.

oppure, in alternativa

- tramite posta ordinaria all'indirizzo della scrivente.

Precisiamo che la sottoscrizione del Modulo, implica l'accettazione integrale dei contenuti economici, tecnici e temporali del servizio proposti.

Le principali novità di quest'anno

Canone invariato: al contratto 2015 non verrà applicato alcun aggiornamento, in base all'andamento dell'indice sui prezzi al consumo rilevate nel periodo agosto 2013/2014. **Nell'ipotesi di sottoscrizione del contratto di durata triennale verranno esclusi anche gli eventuali adeguamenti Istat scontati negli anni precedenti.**

Prezzo bloccato: la sottoscrizione di un **contratto di durata triennale** dà diritto al blocco del prezzo del canone per l'intero periodo sui moduli già in uso. Per l'adesione a tale promozione è sufficiente barrare l'apposita casella nel modulo d'ordine.

I servizi opzionali 2015: è possibile acquisire un set di moduli software e di servizi opzionali, che sono stati già direttamente inclusi nel contratto standard. Per la descrizione dettagliata delle opzioni aggiuntive si rinvia all'allegato *Servizi opzionali 2015*.

Migrazione in ASP: segnaliamo che solo per il 2015 *sarà possibile optare per il contratto di manutenzione in ASP presso la server farm di Insiel Mercato*, mantenendo il canone invariato rispetto all'anno precedente. Nell'ipotesi di Vostro interesse, Vi invitiamo a contattare i riferimenti segnalati in calce, per la formulazione di un'offerta specifica per la migrazione dei moduli applicativi attualmente in uso.

Piano tariffario "Smart". Qualora il Vostro Ente intenda sottoscrivere il contratto per la durata triennale potrà accedere ai pacchetti di giornate di assistenza estesa o di supporto specialistico a tariffe agevolate. I pacchetti disponibili sono descritti nell'allegato *Servizi opzionali 2015*.

Continuità del rapporto. In considerazione dei tempi tecnici necessari alla predisposizione dell'ordine e a garanzia della continuità del rapporto instaurato con la Vostra Amministrazione, i servizi oggetto della presente offerta verranno erogati fino alla data del **28 febbraio 2015**. In assenza di regolarizzazione del contratto o di formale disdetta entro tale data, il contratto si intenderà rinnovato e si procederà alla fatturazione dei servizi, secondo le modalità previste nell'allegato *Condizioni generali di fornitura*.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Riferimenti

Riferimenti commerciali	**Account Manager:** Ernesto Castaldo - cell. 334/6629458 - e-mail: ernesto.castaldo@insielmercato.it **Responsabile commerciale:** Francesco Sarno - cell. 335/1857883, e-mail: francesco.sarno@insielmercato.it
Riferimenti amministrativi	Indirizzo: Insiel Mercato S.p.A. - Località Padriciano 99 Area Science Park - 34149 Trieste Tel. 040/9227250 – dal lunedì al venerdì **dalle ore 10:00 alle ore 12:00** E-mail: ordinicontratti@insielmercato.it

In attesa di un cortese riscontro, cogliamo l'occasione per porgere i nostri più cordiali saluti.

Antonella Tomasi
Direzione Governo e Programmazione
Direttore

documento firmato digitalmente

Allegati:
- Modulo d'ordine contratto di manutenzione
- Condizioni generali di fornitura
- Servizi opzionali 2015
- Comunicazione L. 136/2010 art. 3 "Tracciabilità dei flussi finanziari"

fonte: http://burc.regione.campania.it

MODULO D'ORDINE

SERVIZI DI MANUTENZIONE ORDINARIA E ASSISTENZA

Regione Campania - Giunta Regionale

CONTRATTO 2015 / 100196

Da inoltrare a: INSIEL MERCATO S.p.A.
Località Padriciano, 99 - Area Science Park
34149 TRIESTE
PEC: insielmercato@legalmail.it

RIEPILOGO condizioni economiche - Manutenzione ordinaria e assistenza

UTENTE	CANONE
Regione Campania - Giunta Regionale	1.408,69
TOTALE AL NETTO DI IVA	**1.408,69**

☐ Barrare per sottoscrivere il contratto triennale 2015-2017 per l'importo totale (IVA esclusa) di Euro: 4.226,07

Nelle pagine seguenti viene riportata la distinta dei prodotti per singolo utente.

Si comunica che la Scrivente, con atto n. _____ del _____ affida a Insiel Mercato S.p.A. i servizi di manutenzione ordinaria e di assistenza software secondo il prospetto sopra riportato.
Con la sottoscrizione del presente modulo d'ordine si accettano integralmente le condizioni economiche e di fornitura che regolamentano il servizio oggetto della presente offerta.

Per accettazione:

DATA_____ **TIMBRO E FIRMA**_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

MODULO D'ORDINE

SERVIZI DI MANUTENZIONE ORDINARIA E ASSISTENZA

Regione Campania - Giunta Regionale

CONTRATTO 2015 / 100196

DETTAGLIO - Manutenzione ordinaria e assistenza

Regione Campania - Giunta Regionale

LINEA/PRODOTTO	PERIODO DI RIFERIMENTO		CANONE
Manutenzione ordinaria, assistenza telefonica e teleassistenza			
Ambiente Prodotti Insiel Mercato			
Assistenza sistemistica	01/01/2015	31/12/2015	260,00
Ascot Web			
Personale - Gestione Economica	01/01/2015	31/12/2015	867,96
Terzi - Prodotti di terzi, distribuiti e assistiti			
Oracle Database ASFU	01/01/2015	31/12/2015	79,29
Oracle Internet Application Server ASFU	01/01/2015	31/12/2015	201,44
		TOTALE AL NETTO DI IVA	**1.408,69**

fonte: http://burc.regione.campania.it

insiel
mercato

Condizioni generali di fornitura

Servizi di manutenzione ordinaria e assistenza del software applicativo

fonte: http://burc.regione.campania.it

insiel
mercato

INDICE

1. Oggetto del contratto 3
2. La durata del servizio 3
3. Descrizione del servizio 3
4. Modalità di esplicazione del servizio 6
5. Condizioni economiche generali 7
6. Titolarità dei diritti di proprietà intellettuale del software 8
7. Risoluzione del contratto 8
8. Obblighi e Responsabilità 10
9. Riservatezza e Protezione dei dati 10
10. Controversie, legge applicabile, Foro convenzionale 12
11. Sottoscrizione del contratto 12

fonte: http://burc.regione.campania.it

insiel
mercato

1. Oggetto del contratto

Il presente documento ha per oggetto la fornitura da parte di Insiel Mercato dei servizi di manutenzione e assistenza ordinaria dei prodotti software dettagliati nel modulo d'ordine a fronte del pagamento del corrispettivo indicato nel modulo stesso.

Il servizio di Manutenzione e Assistenza è riservato esclusivamente ai Clienti che sono titolari di una regolare licenza d'uso del programma.

2. La durata del servizio

Nella seguente tabella viene riportata la durata del periodo di erogazione del servizio previsto nei casi di sottoscrizione annuale e triennale del servizio.

Periodi di erogazione

Periodo di erogazione del servizio ANNUALE	Periodo di erogazione del servizio TRIENNALE
dal 01/01/2015 al 31/12/2015	dal 01/01/2015 al 31/12/2017

I prezzi indicati nel Modulo d'ordine sono riferiti **esclusivamente** al periodo di erogazione prescelto in fase di sottoscrizione del contratto (annuale o triennale) e non sono frazionabili pro-quota per periodi inferiori.

3. Descrizione del servizio

Il servizio di manutenzione e assistenza ordinaria proposto comprende le seguenti attività:

- **La manutenzione correttiva**: il servizio prevede la rimozione e correzione di eventuali errori a fronte di anomalie che potrebbero compromettere le funzionalità del sistema oggetto del contratto. Comprende le attività di diagnosi e di rimozione delle cause e degli effetti sui programmi software, finalizzate a correggere eventuali malfunzionamenti o errori (bug) rilevati nell'ambito di un corretto utilizzo dei prodotti medesimi e segnalate dai Clienti.

- **La manutenzione migliorativa**: risponde all'esigenza di ottimizzare le funzionalità esistenti migliorandone le prestazioni, l'usabilità, l'affidabilità e la manutenibilità. Tali miglioramenti alle funzionalità del prodotto sono classificate come interventi di manutenzione straordinaria ed incluse nel servizio di manutenzione proposto a giudizio insindacabile di Insiel Mercato.

insiel
mercato

- La **manutenzione adeguativa**: ha come obiettivo quello di adattare le procedure all'evoluzione dell'ambiente tecnologico (es. evoluzione sistemi operativi), allo scopo di garantire ai singoli moduli applicativi di avvalersi dei continui mutamenti tecnologici e di sfruttarne al meglio le potenzialità.

- La **manutenzione evolutiva:** comprende le attività volte ad assicurare la costante aderenza delle procedure e dei programmi ai cambiamenti dei requisiti organizzativi e normativi, purchè le stesse non comportino modifiche strutturali e/o sostanziali del disegno della base dati e/o delle procedure esistenti.

- **L'assistenza telefonica e la teleassistenza**: servizio di Help Desk finalizzato ad offrire supporto al Cliente per il corretto ed efficiente utilizzo del programma e/o la soluzione dei problemi operativi che potrebbero emergere nell'utilizzo dello stesso. Tale assistenza è fornita principalmente attraverso un servizio di **supporto telefonico** al quale sono dedicate risorse professionali al massimo livello di specializzazione o, su esplicita richiesta del Cliente, tramite utilizzo della **teleassistenza** (connessione telematica tra la sede del servizio di manutenzione e il sistema oggetto dell'intervento) che richiede venga fornito al nostro Centro Servizi di Assistenza un accesso VPN attraverso rete pubblica. Il servizio può comprendere le seguenti attività:

  - diagnosi e superamento di eventuali difetti o malfunzionamenti riscontrati nell'utilizzo standard del software applicativo;

  - gravi anomalie o malfunzionamenti del sistema che, pur non derivanti da errori sul software, possano compromettere la continuità del servizio;

  - controlli sulla corretta parametrizzazione del sistema;

  - suggerimenti e indicazioni su aspetti di base connessi all'uso del software applicativo;

  - azioni per la verifica in teleassistenza dello stato dei sistemi (controllo dimensione tabelle, percentuale di occupazione dello spazio disco sui server, ecc.), che consentono di monitorarne il regolare funzionamento;

  - azioni migliorative indirizzate al mantenimento dell'efficienza delle procedure e dei programmi al variare delle condizioni e dei carichi di lavoro.

insiel
mercato

Numeri e orari del servizio di assistenza

Servizio di ricezione delle chiamate da parte del Contact Center	Servizi specialistici di assistenza telefonica
dal lunedì al venerdì (8:00 -18:00) solo giorni lavorativi	dal lunedì al venerdì (9:00 -13:00; 14:00 – 17:00) solo giorni lavorativi
Numero verde: 800 53 55 35 raggiungibile solo da telefonia fissa senza costi di chiamata o il numero 0444.914848	

- L'accesso al **portale clienti** (raggiungibile all'indirizzo areaclienti.insielmercato.it) da cui sarà possibile trovare la principale documentazione relativa ai prodotti (note di rilascio delle versioni, ecc.), consultare l'elenco dei corsi di formazione, le domande e risposte più frequenti, le novità ecc.

La sottoscrizione formale del contratto di manutenzione e assistenza garantisce il diritto di ricevere, **solo a partire dalla data di ricevimento del Vs. ordinativo**, gli eventuali aggiornamenti di versione dei programmi compresi nel contratto di manutenzione in base al piano di rilasci definito da Insiel Mercato. Gli aggiornamenti verranno inviati nella versione standard con le istruzioni necessarie per l'installazione e l'uso. Eventuali attività di personalizzazione e assistenza per l'installazione e l'avviamento degli aggiornamenti rilasciati da Insiel Mercato saranno fatturate a parte, secondo le modalità e le tariffe indicate nell'allegato "Servizi opzionali 2015".

ESCLUSIONI

Il servizio **non comprende**:

- Il servizio di assistenza straordinaria, consistente nell'effettuazione di interventi *ad hoc* presso il Cliente sulla base di specifiche esigenze;
- la copertura di malfunzionamenti del software applicativo derivanti da modifiche o interventi effettuati dal Cliente o da terzi non specificatamente autorizzati da Insiel Mercato;
- la copertura di malfunzionamenti del software applicativo derivanti da un utilizzo improprio del software applicativo (uso difforme rispetto a quanto riportato nei manuali operativi del software applicativo o descritto nei corsi di addestramento).
- la copertura di malfunzionamenti del software applicativo causati da difetti, avarie o incompatibilità dei componenti hardware, software di base e di ambiente, data base management systems (DBMS), reti locali e geografiche nonché di altri prodotti software applicativi operanti presso il Cliente;
- le attività di salvataggio delle banche dati dei sistemi ove sono installati i moduli software oggetto del contratto; tali operazioni sono sotto la responsabilità del Cliente attraverso l'adozione delle adeguate unità hardware di salvataggio, l'attivazione delle opportune procedure e i controlli della corretta esecuzione delle stesse;

insiel
mercato

- le attività di re-installazione del software applicativo e/o di ripristino archivi che si dovessero rendere necessarie a causa di inosservanza da parte del Cliente delle procedure di salvataggio giornaliero degli archivi;
- le attività di installazione/reinstallazione del software applicativo e di base;
- le attività di configurazione di postazioni di lavoro e di stampanti;
- le attività di parametrizzazione di dati tabellari e della reportistica;
- le attività di analisi, progettazione e realizzazione di personalizzazioni;
- le attività di addestramento telefonico sui prodotti o di consulenza e analisi applicativa, organizzativa o normativa;
- il servizio di manutenzione di nuovi moduli applicativi, rispetto a quelli indicati in offerta, che saranno oggetti di contratti di manutenzione integrativi.

Nei casi sopracitati il Cliente potrà richiedere, tramite comunicazione all'indirizzo ordinicontratti@insielmercato.it, la formulazione di un preventivo per l'erogazione di servizi professionali aggiuntivi le cui tariffe sono riportate nell'allegato "Servizi Opzionali 2015".

Eventuali modifiche o aggiornamenti apportate ai componenti hardware, software di base e di ambiente, data base management systems, reti locali/geografiche o altri prodotti software applicativi operanti presso il Cliente, che dovessero comportare attività o interventi sul software applicativo Insiel Mercato, dovrà essere preventivamente concordata con la nostra Azienda, che ne verificherà la fattibilità tecnica e i tempi di intervento.

4. Modalità di esplicazione del servizio

Il servizio di manutenzione e assistenza di cui al presente contratto prevede esclusivamente l'erogazione delle attività **da remoto** presso le sedi operative di Insiel Mercato (locali Insiel Mercato).

Per la sistemazione di errori eventualmente presenti nel software, Insiel Mercato a propria discrezione si impegna a comunicare al Cliente le informazioni per la correzione del difetto o, in alternativa, su esplicita richiesta, a rilasciare una versione corretta del software via rete in teleassistenza, qualora tale servizio sia reso attivo e disponibile.

I servizi compresi nel contratto saranno eseguiti da personale dotato di adeguata preparazione professionale; Insiel Mercato avrà la facoltà di avvalersi, a propria discrezione, anche di tecnici esterni alla propria organizzazione.

Insiel Mercato metterà a disposizione del Cliente eventuali nuove versioni del software in seguito a variazioni di norme di legge, purchè le stesse non comportino modifiche strutturali e/o sostanziali del

insiel
mercato

disegno della base dati e/o delle procedure esistenti. Gli aggiornamenti saranno effettuati a scadenze determinate a insindacabile giudizio di Insiel Mercato.

5. Condizioni economiche generali

Prezzi	Tutti gli importi s'intendono espressi in **Euro** e al **netto di IVA**. I prezzi indicati valgono esclusivamente per i servizi e il periodo di erogazione indicati nel Modulo d'Ordine e non possono essere condiderati come base negoziale di future offerte. Dalla presente offerta è escluso qualsiasi servizio non esplicitamente indicato.
Fatturazione	Fatturazione **annuale anticipata**. Non saranno accettati piani di fatturazione non preventivamente e formalmente sottoscritti da Insiel Mercato.
Pagamenti	Accredito su nostro conto corrente bancario tramite bonifico bancario, a **60 giorni data fattura**. In caso di ritardato pagamento rispetto alla scadenza, saranno dovuti, senza necessità di costituzione in mora, gli interessi passivi, al tasso legale corrente a valere dalla data di pagamento indicata in fattura fino all'avvenuto pagamento, salvi i maggiori danni.
Oneri contrattuali	Eventuali spese e/o diritti inerenti il contratto, quali oneri di registrazione, diritti di stipula, di bollo, ecc. non sono compresi nei prezzi indicati e devono quindi intendersi a carico del Cliente.
Validità dell'offerta	L'offerta ha una validità fino alla data del 31/12/2015, fatto salvo il caso di sottoscrizione triennale in cui la validità è prorogata fino al 31/12/2017.
Continuità del rapporto	In considerazione dei tempi tecnici necessari alla predisposizione dell'ordine e a garanzia della continuità del rapporto instaurato con la Vostra Amministrazione, i servizi oggetto della presente offerta verranno erogati fino alla data del **28 febbraio 2015**. In assenza di regolarizzazione del contratto o di formale disdetta entro tale data, il contratto si intenderà rinnovato e si procederà alla fatturazione dei relativi servizi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

insiel
mercato

Revisione dei corrispettivi	Insiel Mercato si riserva la facoltà di aggiornare annualmente i corrispettivi di manutenzione secondo i propri listini, dandone preventiva comunicazione al Cliente attraverso l'inoltro di una specifica offerta.

6. Titolarità dei diritti di proprietà intellettuale del software

La Licenza d'uso non concede alcun diritto sul codice sorgente originale. Tutte le tecniche, gli algoritmi e i procedimenti contenuti nel software e nella relativa documentazione sono informazioni protette dal diritto d'autore e sono di proprietà di Insiel Mercato; pertanto, non possono essere usati in alcun modo dal Cliente per scopi diversi da quelli indicati nel presente contratto.

Il Cliente, pertanto, prende atto che il prodotto oggetto del presente contratto è protetto da diritti d'autore e dagli altri diritti di privativa applicabili. Qualsiasi comportamento, atto od omissione in violazione dei predetti diritti nonché degli obblighi prescritti dal presente atto, è legalmente perseguibile.

Il Cliente inoltre si impegna ad adempiere tutte le obbligazioni prescritte dal presente atto ed in particolare:

- a non duplicare il prodotto oggetto del presente atto né la documentazione allegata al prodotto stesso;
- a non trasferire a terzi il prodotto oggetto del presente atto né la relativa documentazione senza il preventivo consenso scritto di Insiel Mercato;
- a non mettere a disposizione di terzi il prodotto oggetto del presente atto né la relativa documentazione, senza il preventivo consenso scritto di Insiel Mercato;
- a mantenere adeguata registrazione dell'ubicazione del numero di copie dei prodotti concessi in licenza a norma del presente atto e a comunicare tempestivamente a Insiel Mercato qualsiasi variazione della suddetta ubicazione;
- a conservare inalterato qualsiasi segno distintivo o marchio apposto sui prodotti e/o sulla relativa documentazione;
- a non modificare o far modificare da terzi - in tutto o in parte - il prodotto oggetto del presente atto.

7. Risoluzione del contratto

Insiel Mercato ha il diritto di risolvere il presente contratto, con effetto immediato, ai sensi dell'art. *1456 del Codice Civile,* attraverso lettera raccomandata nelle ipotesi di seguito descritte.

- Mancato rispetto delle obblighi contrattuali da parte del Cliente.

insiel
mercato

- Fallimento del Cliente o assoggettamento dello stesso ad una procedura concorsuale.
- Manomissione del software applicativo da parte del Cliente e/o di terzi non autorizzati da Insiel Mercato;
- Interventi di manutenzione sui moduli oggetto del contratto da parte del Cliente o di terzi non autorizzati da Insiel Mercato;
- Mancato rispetto degli obblighi di riservatezza;
- Trasferimento a terzi dei diritti di godimento del software senza il previo consenso scritto di Insiel Mercato;
- Mancato pagamento della fattura relativa al contratto previo sollecito da oltre 180 gg.

Il recesso attribuirà ad Insiel Mercato il diritto di chiedere il pagamento, a titolo di penale, in un'unica soluzione, dei canoni dovuti **fino alla scadenza del contratto**, fatto salvo il risarcimento dell'eventuale maggiore danno.

Nel caso in cui il Cliente intenda recedere dal rapporto contrattuale deve darne preventiva comunicazione scritta a Insiel Mercato con almeno **sei** mesi di preavviso per il contratto annuale e di **dodici** mesi per quello triennale.

In questo caso il Cliente sarà tenuto a riconoscere a Insiel Mercato:

Contratto annuale:

- I canoni maturati fino al mese di recesso compresi quelli del preavviso;
- Il 10% del valore complessivo del contratto annuo a titolo di penale.

Contratto triennale:

- I canoni maturati fino al mese di recesso compresi quelli del preavviso;
- Il 10% del valore complessivo del contratto annuo a titolo di penale.
- Il valore degli adeguamenti ISTAT concessi sul triennio ed il ricalcolo di quelli precedenti.

8. Obblighi e Responsabilità

Insiel Mercato s'impegna ad adempiere, con la diligenza richiesta dalla natura delle prestazioni previste nella presente offerta, a tutte le obbligazioni in essa previste, con particolare riguardo al rispetto dei termini di esecuzione delle attività concordate.

Tuttavia in nessun caso Insiel Mercato o i suoi fornitori saranno responsabili per danni diretti, indiretti, particolari, accidentali o consequenziali (inclusi, senza limitazioni, il danno per perdita o mancato guadagno, interruzione dell'attività, perdita di informazioni o altre perdite economiche) causati da un uso doloso o da imperizia nell'uso della procedura o della documentazione da parte del Cliente, o da interventi di terzi non autorizzati, anche nel caso in cui Insiel Mercato sia stata avvertita della possibilità di tali danni.

Nel caso di interruzioni di esercizio del sistema o della singola apparecchiatura, successive all'intervento di manutenzione, Insiel Mercato, salvo dolo o colpa grave, non risponde di eventuali perdite del Cliente o di terzi, tra cui si citano, a mero titolo esemplificativo, lucro cessante, spese per ripristino di attività, responsabilità civile verso terzi, perdita di affari.

Insiel Mercato risponderà dei danni limitatamente imputabili alla stessa per dolo o colpa grave, in virtù dell'erogazione delle attività di cui al presente contratto, fermo restando che la responsabilità di Insiel Mercato per danni non potrà eccedere il massimale pari a un canone annuo di manutenzione.

Gli interventi di manutenzione correttiva per malfunzionamenti bloccanti vengono garantiti con un tempo di presa in carico di 4 ore nel 90% dei casi. Per malfunzionamenti si intendono malfunzionamenti che bloccano il sistema o gravi problemi di funzionamento o di disponibilità delle applicazioni che bloccano l'attività amministrativa dell'ente.

In assenza del preventivo consenso scritto di Insiel Mercato, il Cliente non può cedere, delegare o trasferire il presente Contratto o uno qualsiasi dei diritti o obblighi previsti dal medesimo a terzi.

9. Riservatezza e Protezione dei dati

Le parti contraenti si impegnano a far si che i dati personali vengano trattati osservando misure di sicurezza idonee a garantire la riservatezza e la confidenzialità dei dati stessi.

I dati saranno trattati esclusivamente per le finalità contrattualmente/convenzionalmente previste e conservati per un periodo non superiore a quello necessario alle finalità per cui sono raccolti. Non è consentita la comunicazione e diffusione dei dati ad altri soggetti che non sia conseguente ad un obbligo connesso al contratto. È fatta salva la facoltà di Insiel Mercato di trasmettere i dati o le informazioni a soggetti da lui delegati ad espletare i servizi connessi con l'oggetto del presente contratto e comunicati esclusivamente nell'ambito delle finalità del servizio reso, previa sottoscrizione da parte di detti soggetti di un impegno di riservatezza dei dati stessi.

Il Cliente si impegna a rispettare il vincolo di riservatezza relativamente a tutte le informazioni, documenti e notizie attinenti al prodotto concesso in licenza d'uso. I termini e le condizioni (compreso il prezzo) del

insiel
mercato

contratto, unitamente a qualsiasi altra informazione esplicitamente definita come "riservata" e fornita in base all'accordo, sono confidenziali e non potranno essere rivelate, oralmente o per iscritto, dal Cliente a terzi senza il previo consenso scritto di Insiel Mercato. Il Cliente pertanto si impegna a:

- non rendere pubbliche le informazioni acquisite in virtù dell'utilizzo del prodotto;
- porre in essere tutte le necessarie misure di prevenzione e, in particolare, tutte le azioni legali necessarie per evitare la diffusione e l'utilizzo delle informazioni ritenute riservate. In ogni caso il Cliente dovrà garantire che il proprio personale e/o i propri consulenti rispetteranno le misure relative alla riservatezza evitando di rendere pubbliche le informazioni acquisite in virtù dell'utilizzo del prodotto concesso in licenza d'uso.

Insiel Mercato si impegna a mantenere il più stretto riserbo in merito a qualsiasi informazione e/o dato riguardante gli affari ed i segreti sociali del Cliente dei quali venga a conoscenza nell'esecuzione del presente contratto, e si impegna, altresì, a garantire l'esatta osservanza del presente obbligo di segretezza da parte dei propri dipendenti, consulenti e collaboratori.

Qualora la diffusione presso terzi di materiale o di informazioni ritenuti riservati, sia stato causato da atti o fatti direttamente imputabili al Cliente e/o ai suoi dipendenti e/o fornitori, il Cliente sarà tenuto a risarcire gli eventuali danni che siano direttamente o indirettamente connessi alla diffusione della suddetta documentazione o materiali ritenuti riservati.

Il vincolo di riservatezza continuerà ad avere valore anche dopo la conclusione del contratto e comunque finché le informazioni riservate non diventino di pubblico dominio.

Ai fini di cui *all'art. 29 D.Lgs. 196/03*, Insiel Mercato nulla oppone ad essere eventualmente nominato *"Responsabile esterno del trattamento"* dei dati del Cliente necessari per le finalità del servizio di manutenzione eventualmente espletato: a tal proposito dichiara sin d'ora che in detta ipotesi osserverà con scrupolosa attenzione le istruzioni contenute nel relativo atto di designazione. Resta inteso che la designazione di Insiel Mercato a responsabile esterno del trattamento dei dati decadrà in qualunque caso di cessazione del rapporto intercorrente con il Cliente, con effetto dalla data di tale cessazione.

Le parti contraenti, ai sensi dell'*ex art. 13 D. Lgs. 196/03*, dichiarano, ai sensi del predetto testo di legge, di consentire reciprocamente al trattamento dei dati personali che le riguardano, per finalità inerenti all'esecuzione del presente contratto ed all'adempimento degli obblighi legali e contrattuali dallo stesso derivanti. I dati verranno trattati per tutta la durata del rapporto contrattuale in essere, nonché anche successivamente, per l'espletamento degli adempimenti di legge e per future finalità di carattere commerciale. Alle parti competono i diritti di cui *all'art. 7 D.Lgs. 196/03* e, in particolare, il diritto di conoscere i propri dati, di farli integrare, modificare, cancellare per violazione di legge e/o di opporsi al loro trattamento.

insiel
mercato

10. Controversie, legge applicabile, Foro convenzionale

Il presente contratto è regolato dalle leggi dello Stato italiano, anche per eventuali controversie relative a copyright e brevetto.

Ogni controversia che dovesse insorgere tra le Parti in merito all'interpretazione, esecuzione e/o risoluzione del presente atto e che non potesse essere oggetto di amichevole composizione, sarà devoluta all'Autorità Giudiziaria ordinaria ed alla competenza esclusiva del Foro di Trieste, con espressa esclusione di ogni altro Foro eventualmente concorrente.

11. Sottoscrizione del contratto

La sottoscrizione del contratto implica l'accettazione di tutte le condizioni generali di fornitura che regolamentano il servizio di manutenzione e assistenza e dei contenuti degli allegati che costituiscono, a tutti gli effetti, parte integrante del contratto stesso.

Il contratto abroga e sostituisce ogni accordo, intesa, negoziazione, scritta od orale, intervenuta in precedenza tra le parti e concernente l'oggetto di questo contratto.

Nessuna modifica o integrazione avrà efficacia tra le Parti a meno che non sia specificatamente approvata per iscritto dalle Parti stesse.

Il perfezionamento del contratto avviene con la compilazione e sottoscrizione da parte del Cliente del Modulo d'ordine, attraverso il quale vengono approvate espressamente, ai sensi e per gli effetti degli artt. 1341 e 1342 c.c. le seguenti clausole:

Par. 5) Condizioni economiche generali

Par. 6) Titolarità dei diritti di proprietà intellettuale del software

Par. 7) Risoluzione del contratto

Par. 8) Obblighi e Responsabilità

Par. 9) Riservatezza e protezione de dati

Par. 10) Controversie, legge applicabile, Foro convenzionale

insiel
mercato

Servizi opzionali 2015

Servizi di manutenzione ordinaria e assistenza del software applicativo

fonte: http://burc.regione.campania.it

insiel
mercato

INDICE

1. Premessa 3

2. Tariffe a giornata per servizi professionali aggiuntivi 3

3. Descrizione dei servizi una tantum 3

3.1. Condizioni economiche 3
3.2. Iter di richiesta ed inoltro degli ordini 4

4. Piano tariffario SMART (solo per contratti triennali) 5

5. Assistenza sistemistica XML-SAIA 6

6. Canone per la fornitura dei software GeDi (Gestione Dichiarazioni 2015) e Certificati e Prospetti 2015 7

fonte: http://burc.regione.campania.it

insiel
mercato

1. Premessa

Riportiamo nei paragrafi successivi le caratteristiche, le condizioni economiche di fornitura e le modalità di richiesta di ulteriori servizi opzionali che rendiamo disponibili nei confronti dei Clienti per l'anno 2015.

2. Tariffe a giornata per servizi professionali aggiuntivi

I servizi professionali aggiuntivi fanno riferimento ad attività a tariffazione giornaliera richieste dal Cliente ma che non sono comprese nel canone di manutenzione e assistenza ordinaria.

3. Descrizione dei servizi una tantum

I servizi professionali aggiuntivi possono essere ricondotti alle seguenti categorie principali:

- Attività di addestramento sui moduli applicativi.
- Consulenza e analisi organizzativa, tecnologica e normativa.
- Predisposizione di studi di fattibilità.
- Attività di analisi, progettazione e realizzazione di personalizzazioni software sui moduli applicativi.
- Attività di manutenzione evolutiva.
- Attività di parametrizzazione di dati tabellari e reportistica.
- Attività di configurazione di postazioni di lavoro e di stampanti.
- Attività di installazione/reinstallazione del software applicativo, di ripristino degli archivi e migrazione su nuovi sistemi hardware.
- Servizi di assistenza straordinaria per attività richieste in orari o giornate di lavoro e/o festivi che esulano da quelli indicati per l'assistenza ordinaria.

3.1. Condizioni economiche

Le condizioni economiche di fornitura dei servizi professionali a tariffa giornaliera hanno validità fino alla data del **31.12.2015**. Nell'ipotesi di sottoscrizione del contratto per la durata triennale, tali tariffe potrebbero variare ed essere riviste annualmente da Insiel Mercato.

Condizioni economiche

Servizio svolto remotamente dalle ns. sedi – Tariffa REMOTO	Servizio svolto presso la Vs. Sede - Tariffa ON-SITE
530,00 €	780,00 €

insiel
mercato

- La tariffa ON-SITE è comprensiva degli eventuali costi di trasferta.
- Per le giornate da REMOTO il valore minimo ordinabile è pari a **mezza giornata** per un costo pari a **300,00 €.**
- A meno di accordi specifici, i servizi c/o l'Utente sono erogati e contabilizzati esclusivamente a giornata intera anche se di durata inferiore.
- La durata degli interventi svolti presso la Vs. Sede è di sei ore giornaliere.
- Per tutte le attività in loco che richiedessero interventi diretti di ns. personale sui dati dell'Ente è richiesta la presenza dei Vs. responsabili per tutta la durata del servizio, sia allo scopo di rendere i Vs. funzionari preparati nel tempo ad effettuare autonomamente tali interventi, sia allo scopo di validare le operazioni effettuate dai nostri tecnici.
- Nel caso in cui i servizi una tantum richiesti fossero di addestramento, Vi rammentiamo che tali costi, nei confronti degli enti pubblici, sono da considerarsi operazioni esenti IVA, ai sensi dell'*art. 10 del DPR n. 633/72 modificato dall'art. 14 comma 10 della Legge n. 537 del 24.12.93*. Per usufruire di tale beneficio si invitano gli interessati a rilasciarne opportuna dichiarazione all'atto dell'ordine.

3.2. Iter di richiesta ed inoltro degli ordini

Qualora nel corso dell'anno 2015 si rendessero necessari eventuali servizi professionali una tantum, l'inoltro del relativo ordine di fornitura potrà avvenire compilando l'apposito modulo d'ordine per servizi professionali aggiuntivi riportato di seguito e inoltrandolo all'indirizzo PEC: insielmercato@legalmail.it oppure richiedendo un preventivo all'indirizzo **ordinicontratti@insielmercato.it**

insiel
mercato

4. Piano tariffario SMART (solo per contratti triennali)

Nell'ipotesi di sottoscrizione del contratto per la durata triennale (periodo 2015-2017) il Vostro Ente potrà accedere ai seguenti pacchetti di giornate di assistenza estesa o di supporto specialistico a tariffe agevolate. Di seguito il piano tariffario *SMART* proposto e le relative condizioni generali di fornitura.

Condizioni economiche – Piano Tariffario SMART

Pacchetti di giornate	Servizi da REMOTO		Servizi ON-SITE	
	Tariffa a giornata	Costo del pacchetto	Tariffa a giornata	Costo del pacchetto
Pacchetto di 5 giornate	500,00	2.500,00	760,00	3.800,00
Pacchetto di 10 giornate	480,00	4.800,00	750,00	7.500,00
Pacchetto di 20 giornate	450,00	9.000,00	730,00	14.600,00

La fatturazione dei pacchetti avverrà contestualmente a quella relativa al canone di manutenzione e assistenza (annuale e anticipata).

Le giornate comprese nel pacchetto dovranno essere utilizzate esclusivamente nel periodo di riferimento del contratto.

L'acquisto dei pacchetti di giornate potrà essere effettuato compilando l'apposito modulo d'ordine per servizi professionali a tariffe SMART ed inoltrandolo all'indirizzo PEC: insielmercato@legalmail.it

insiel
mercato

5. Assistenza sistemistica XML-SAIA

Agli utenti titolari del modulo XML-SAIA viene proposto un servizio opzionale di assistenza sistemistica che comprende le seguenti voci atte a stabilire o ristabilire una corretta trasmissione delle variazioni anagrafiche attraverso SAIA-XML:

- Consulenza propedeutica alle attività da espletare per la trasmissione dei dati al CNSD.
- Verifiche delle anomalie riscontrate sul sistema.
- Verifica configurazione utente sia lato server che su porta d'accesso.
- "Problem determination" su eventuali anomalie riscontrate su porta d'accesso.
- Verifiche di connettività tra server e porta di accesso e tra porta d'accesso e CNSD.
- Verifica stato code delle variazioni inviate a CNSD.
- Reinstallazione e configurazione software Insiel Mercato di integrazione tra Ascot e Porta d'accesso, causata de sostituzione o guasto di quest'ultima.

L'esperienza maturata sulla problematica XML-SAIA ci dimostra che statisticamente circa il 90% delle richieste di assistenza non sono attribuibili a malfunzionamenti della componente software di Insiel Mercato ma alle altre componenti del più complesso sistema della trasmissione delle variazioni anagrafiche tramite SAIA-XML.

A fronte di questo motivo e considerando il passaggio alla versione v.3 e l'integrazione in XML- SAIA dei dati dei cittadini appartenenti all'Anagrafe Italiani Residenti all'Estero, la sottoscrizione al servizio è fortemente consigliata.

In caso di mancata sottoscrizione del servizio, l'assistenza erogata da Insiel Mercato si limiterà alla diagnosi del problema senza nessun intervento per la rimozione dello stesso nel caso in cui questo non sia imputabile alla componente software di Insiel Mercato. In questi casi la richiesta da parte Vostra dell'intervento dei tecnici di Insiel Mercato sarà oggetto di opportuna offerta economica non inclusa nella presente.

Qualora tale fornitura non si rendesse necessaria, sarà sufficiente comunicare tale variazione all'indirizzo PEC insielmercato@legalmail.it ai fini dell'inoltro di una proposta economica aggiornata.

insiel
mercato

6. Canone per la fornitura dei software GeDi (Gestione Dichiarazioni 2015) e Certificati e Prospetti 2015

La fornitura del prodotto software GeDi – Gestione Dichiarazioni 2015 e Certificati e Prospetti 2015, che consente di acquisire l'intero set di moduli previsti, viene inclusa direttamente nel contratto standard di manutenzione ed assistenza in forma di canone annuo.

Qualora tale fornitura non si rendesse necessaria, sarà sufficiente comunicare tale variazione all'indirizzo PEC insielmercato@legalmail.it ai fini dell'inoltro di una proposta economica aggiornata.

Per le caratteristiche tecniche del software rimandiamo alla documentazione relativa ai prodotti disponibile sul sito dell'assistenza all'indirizzo www.insielmercato.it/clienti/portale/login.asp nell'area di interesse Personale – P.A. (per il modulo Ge.Di.) o nell'area di interesse Contabilità e Economato – P.A. (per il modulo Certificati e Prospetti).

insiel mercato

Modulo d'ordine per servizi professionali aggiuntivi

Denominazione Cliente:	
Prodotto software oggetto dell'intervento:	
Nominativo del tecnico Insiel Mercato con cui è stata concordata la prestazione:	
Descrizione intervento:	
Referente del Cliente:	**Num. telefonico:** .....

Si comunica che la scrivente Amministrazione,
con atto ..... del .....ha deliberato l'acquisto dei servizi professionali sotto riportati alle ondizioni di seguito riportate.

Servizi professionali aggiuntivi	Quantità	Corrispettivo giornaliero	Corrispettivo totale
Servizio svolto presso la sede del Cliente	.....	780,00	.....
Servizio svolto remotamente da sede Insiel Mercato	.....	530,00	.....
		Totale al netto di IVA	**.....**

(*) i costi relativi ai servizi di addestramento, nei confronti degli enti pubblici, sono da considerarsi operazioni esenti IVA, ai sensi dell'art. 10 del DPR n. 633/72 modificato dall'art. 14 comma 10 della Legge n. 537 del 24.12.93.

Località e data	Timbro e firma

insiel mercato

Modulo d'ordine per servizi professionali a tariffe SMART

Denominazione Cliente:	
Prodotto software oggetto dell'intervento:	
Nominativo del tecnico Insiel Mercato con cui è stata concordata la prestazione:	
Descrizione intervento:	
Referente del Cliente:	Num. telefonico: .....

Si comunica che la scrivente Amministrazione,
con atto ..... del .....ha deliberato l'acquisto dei servizi professionali sotto riportati alle ondizioni di seguito riportate.

Servizi professionali a tariffe SMART	Numero pacchetti	Costo singolo pacchetto	Corrispettivo totale
SERVIZI DA REMOTO:			
Pacchetto di 5 giornate	.....	2.500,00	.....
Pacchetto di 10 giornate	.....	4.800,00	.....
Pacchetto di 20 giornate	.....	9.000,00	.....
SERVIZI ON SITE:			
Pacchetto di 5 giornate	.....	3.800,00	.....
Pacchetto di 10 giornate	.....	7.500,00	.....
Pacchetto di 20 giornate	.....	14.600,00	.....
		Totale al netto di IVA	.....

(*) i costi relativi ai servizi di addestramento, nei confronti degli enti pubblici, sono da considerarsi operazioni esenti IVA, ai sensi dell'art. 10 del DPR n. 633/72 modificato dall'art. 14 comma 10 della Legge n. 537 del 24.12.93.

Località e data	Timbro e firma

insiel mercato
Insiel Mercato SpA
Località Padriciano 99
Area Science Park
34149 Trieste
tel +39040 3720482
fax
www
info@insielmercato.it

capitale sociale euro 3.246.808,00 i.v.
r.i. Trieste, c.f. e p. iva 01155360322
r.e.a. Trieste 128812
direzione e coordinamento
TBS Group S.p.A.

Comunicazione art.3 legge 136/2010 "Tracciabilità dei flussi finanziari"

Si riporta di seguito, per l'impresa INSIEL MERCATO S.p.A. - c.f./p. IVA 01155360322, l'elenco dei conti correnti bancari dedicati, anche non in via esclusiva, alle attività oggetto di contratto/fornitura con codesto spettabile Ente, unitamente alle generalità ed al codice fiscale delle persone delegate dall'azienda ad operare su di essi:

Banca Popolare Friuladria – Sede Trieste Via Giulia, 9
IT 76 U 05336 02201 000040204969

Banca Nazionale del Lavoro – Sede Trieste P.zza Ponterosso, 1
IT 31 G 01005 02200 000000001685

Unicredit Banca D'Impresa – Sede Trieste Via Cassa di Risparmio, 10
IT 35 G 02008 12028 000500084831

Cassa di Risparmio del FVG – Trieste P.zza della Repubblica, 2
IT 39 I 06340 02220 100000000680

Banca Popolare di Vicenza – Filiale di Trieste Via Flavia, 120
IT 51 L 05728 02205 808570696331

Banco Popolare SpA– Filiale di Udine Via S. Francesco, 24
IT 54 G 05034 12300 000000081436

Banca Popolare di Milano - Filiale di Udine Via Poscolle, 67
IT 90 K 05584 12300 000000000521

Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia S.p.A
Filiale di Udine - Via Aquileia, 1 33100 UDINE
IT 45 C 10640 12300 000000026101

Dott. Ing. Alberto Steindler
Amministratore Delegato
Nato a Trieste (TS) il 18/08/1963 c.f. STNLRT63M18L424U

Dott. Francesco Calì
Procuratore Speciale
Nato a Messina (ME) il 13/12/1972 c.f. CLAFNC72T13F158K

La scrivente impresa DICHIARA di assumersi gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla L. 136/2010 e ss.mm.ii,

Decreto Dirigenziale n. 6 del 16/03/2015

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

U.O.D. 9 - UOD Cooperazione interistituzionale per promozione e sviluppo turismo

Oggetto dell'Atto:

POIN "ATTRATTORI CULTURALI, NATURALI E TURISMO" - ASSE III.1.1 - PIANO A.T. - CUP B21E14000210007. CONFERIMENTO INCARICHI DOTT. IODICE MASSIMO E DOTT.SSA CATAPANO ANNA MARIA. IMPEGNO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. il Quadro Strategico Nazionale per la politica regionale di sviluppo 2007/2013, è stato approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2007) 3329 def. del 13/07/2007, nel quale è previsto il Programma Operativo Interregionale "*Attrattori culturali, naturali e turismo*";
b. il Programma Operativo Interregionale "Attrattori culturali, naturali e turismo" FESR 2007/2013, è stato approvato, nella sua ultima versione, dalla Commissione con Decisione C(2013) 9672 final del 18 dicembre 2013 (di seguito POIn);
c. la linea di intervento III.1.1 reca "*Supporto all'Autorità di gestione ed agli organismi intermedi nel processo di attuazione del Programma. Interventi di supporto specialistico alle altre amministrazioni coinvolte nell'attuazione per la realizzazione (completamento della progettazione) degli interventi nelle aree di attrazione culturale e naturale*";
d. con la Determina n. 13 del 30 dicembre 2013 l'Autorità di Gestione del POIn ha approvato il Piano di riparto delle risorse a valere sull'azione B dell'Asse III - Linea di intervento III.1.1 per le attività di assistenza tecnica in favore delle Regioni Calabria, Campania, Puglia e Sicilia;
e. nel documento allegato alla predetta determina l'Autorità di Gestione ha precisato che una parte delle attività di Assistenza tecnica devono essere destinate anche a supporto delle direzioni regionali del MIBACT che operano per la realizzazione degli interventi ammessi a finanziamento nell'ambito del POIn;
f. con la Determina n. 20 del 25 settembre 2014 l'Autorità di Gestione del POIn ha approvato il Piano di assistenza tecnica della Regione Campania a valere sulla predetta linea di intervento III.1.1 per un importo complessivo pari a euro 1.184.224,00 da attuare attraverso l'assegnazione diretta delle risorse;
g. in data 25 settembre 2014 è stata sottoscritta la convezione tra l'Autorità di Gestione del POIn e la Regione Campania per la realizzazione del Piano di Assistenza Tecnica;
h. con la determina n. 22 del 13 novembre 2014 l'Autorità di Gestione del POIn ha approvato il nuovo Piano di assistenza tecnica della Regione Campania a valere sulla predetta linea di intervento III.1.1 per un importo complessivo pari a euro 1.184.224,00 da attuare attraverso l'assegnazione diretta delle risorse;

PREMESSO, altresì, CHE:

a. in attuazione del predetto Piano di A.T., con Decreto Dirigenziale n. 7 del 03/10/2014, pubblicato sul BURC n. 69 del 06/10/2014, è stato approvato l'Avviso Pubblico relativo alle modalità per la selezione di esperti di Assistenza Tecnica specialistica del POIn FESR 2007/2013 presso gli uffici della Regione Campania e della Direzione regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania, per i seguenti profili indicati nell'allegato A) parte integrante e sostanziale dell'Avviso medesimo:
   a.1 *N. 4 Esperti senior* con competenze di carattere tecnico ed economico-statistico;
   a.2 *N. 8 Esperti junior professional:* di cui 4 con profilo tecnico, 2 con profili economico-sociale e 2 con profilo giuridico;
   a.3 N. 6 *Esperti junior*: di cui 2 con profilo tecnico, 2 con profili economico-sociale e 2 con profilo giuridico;
b. con decreto dirigenziale n. 14 del 25/11/2014 è stata nominata la Commissione valutatrice per la selezione *de qua*;
c. con nota prot. n. 99837 del 12/02/2015 il Presidente della Commissione, nelle more del completamento dell'attività di valutazione relativa ai rimanenti profili Senior tecnico e Senior economico, ha trasmesso al Responsabile del Procedimento, al fine degli adempimenti consequenziali, i verbali delle sedute della Commissione con gli allegati elenchi graduati dei candidati ammessi, assenti e rinunciatari, limitatamente ai seguenti profili:
   c.1 junior professional - profilo tecnico
   c.2 junior professional - profilo economico-sociale
   c.3 junior professional - profilo giuridico

c.4 junior - profilo tecnico
c.5 junior - profilo economico-sociale
c.6 junior - profilo giuridico

CONSIDERATO CHE:

a. con Decreto Dirigenziale n°1 del 16/02/2015 si è preso atto ed approvato gli elenchi graduati redatti dalla Commissione ed allegati al D.D. medesimo per gli esperti *junior professional - profilo tecnico, junior professional - profilo economico-sociale, junior professional - profilo giuridico, junior - profilo tecnico, junior - profilo economico-sociale e junior - profilo giuridico;*
b. con il medesimo atto, e per le motivazioni nel medesimo esplicitate, è stato revocato l'Allegato A) del Decreto Dirigenziale n° 7 del 30 /10/2014, limi tatamente al punto 1, lettera a), relativo ai profili Senior tecnico e Senior economico; inoltre è stato approvato lo schema di convenzione da sottoscriversi con gli esperti;
c. con p.e.c. del 18 febbraio 2015, è stata comunicata, tra gli altri, ai due professionisti **dottori commercialisti Iodice Massimo e Catapano Anna Maria**, utilmente collocati nell'elenco graduato **junior - profilo economico-sociale,** l'avvenuta pubblicazione del Decreto Dirigenziale n. 1 del 16/10/2015 sul B.U.R.C. n. 10 del 16/10/2015, recante l'approvazione degli esiti della selezione di esperti di assistenza tecnica specialistica che li vedeva utilmente collocati ai fini dell'affidamento dell'incarico *de quo*;
d. con la medesima p.e.c. è stato richiesto ai predetti professionisti di presentare, entro giorni 7 dal ricevimento della stessa mail, la documentazione necessaria alla verifica di quanto dichiarato nel curriculum vitae nonché specifica dichiarazione relativa all'assenza di eventuali incompatibilità con l'incarico in questione;

PRESO ATTO CHE i commercialisti Iodice Massimo e Catapano Anna Maria, con p.e.c. rispettivamente del 19 febbraio 2015 e del 25 febbraio 2015, hanno fornito i documenti richiesti;

CONSIDERATO, ALTRESÌ, CHE:

a. nelle more della verifica documentale, è stato richiesto ai commercialisti Iodice e Catapano, di comunicare la propria posizione fiscale (attribuzione di partita iva o meno) ovvero l'aliquota contributiva INPS da applicare e che i professionisti hanno fornito riscontro, comunicando il possesso di partita i.v.a.;
b. a seguito dell'esito positivo della verifica documentale, è stato richiesto a detti professionisti, con p.e.c. del 10 marzo 2015, la disponibilità all'accettazione dell'incarico e la produzione di apposita dichiarazione attestante l'assenza di conflitto di interessi con l'incarico *de quo* e che i professionisti, con p.e.c. del 12 marzo 2015, hanno accettato l'incarico, allegando la dichiarazione sottoscritta;

RITENUTO:

a. sulla scorta dell'esito dei lavori della Commissione, della positiva verifica dei documenti presentati, nonché della disponibilità economica dei suddetti capitoli di bilancio, di conferire gli incarichi di assistenza tecnica specialistica nell'ambito dell'Asse III del Programma Operativo Interregionale (POIn) "Attrattori culturali, naturali e turismo" F.E.S.R. 2007-2013, ai due esperti junior – profilo ECONOMICO-SOCIALE,così individuati, nelle persone dei commercialisti:
   a.1 **IODICE Massimo;**
   a.2 **CATAPANO Anna Maria;**
b. comunicare il presente provvedimento ai due professionisti, ai fini della relativa contrattualizzazione;
c. stabilire che i suddetti incarichi decorrono dalla relativa data di stipula e fino al 31 ottobre 2015, e con facoltà di proroga da parte del Dirigente dell'UOD 09, Dipartimento 51, Direzione Generale 01, nella sua qualità di Responsabile del Programma Operativo

Interregionale (POIn) “Attrattori culturali, naturali e turismo” F.E.S.R. 2007-2013, fino alla chiusura del Programma Operativo medesimo;

d. stabilire che il compenso per il periodo marzo – ottobre 2015, per ciascun esperto è fissato in € 26.337,75 lordi e, quindi, per un importo totale, per entrambi gli esperti, di € 52.675,50 lordi;
e. di accertare la somma di € 52.675,50 sul capitolo di entrata 1576 correlato al capitolo di spesa 5369 dell’Esercizio Finanziario 2015, le suddette risorse finanziarie sono finalizzate alla realizzazione delle azioni previste dal Piano di Assistenza Tecnica della Regione Campania approvato con determina n. 22 del 13/11/2014 dall’Autorità di Gestione del POIn a valere sulla linea di intervento III.1.1 per un importo complessivo pari a euro 1.184.224,00, comprendente l’importo di € 980.310,00 previsto al punto 1.1 del medesimo Piano per “Acquisizione Professionalità Assistenza Tecnica” per l’espletamento del servizio di assistenza tecnica al POIn per l’anno 2015;
La transazione elementare, in applicazione delle nuove disposizioni introdotte dal D. Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011, è la seguente:

CAP/E	titolo	tipologia	categoria	IV livello piano dei conti	V livello piano dei conti	Codice Identificativo transazioni UE	SIOPE codice bilancio	SIOPE codice gestionale	ricorrenti	Codice ident. UE
1576	**4**	**200**	**4020100**	**4.02.01.01.000**	**4.02.01.01.001**	**1**	**4.02.01**	**4214**	**2**	**1**

f. di impegnare, la somma complessiva di € 52.675,50 per n. 2 junior - profilo economico-sociale, per l’Assistenza Tecnica Specialistica del POIn FESR 2007/2013 per il periodo marzo – ottobre 2015 - CUP B21E14000210007, in favore del dott. Iodice Massimo, codice fiscale DCIMSM70E30F839M, per € 26.337,75 e della dott.ssa Catapano Anna Maria codice fiscale CTPNMR80P52F839Z, per € 26.337,75 a valere sul capitolo 5369 del bilancio gestionale 2015;
la codifica contabile identificata ai sensi del D.lgs n. 118/2011 è la seguente:

capitolo	missione	programma	titolo	Macro aggregato	IV livello piano dei conti	V livello piano dei conti	COFOG	Cod.Id. transazioni UE	Codice bilancio siope	Codice gestionale siope	ricorrenti
5369	**07**	**01**	**2**	**202**	**2.02.03.05.000**	**2.02.03.05.001**	**04.7**	**4**	**2.08.01**	**2710**	**4**

g. di incaricare l’UOD 55 13 04 00 Gestione delle spese regionali di provvedere alla registrazione dell’impegno, imputando le risorse all’E.F. 2015;
h. provvedere agli adempimenti di pubblicità previsti dall’15 del D.Lgs.vo n. 33 del 14/03/2013 relativi agli incarichi conferiti con il presente atto;

VISTI

- il Regolamento (CE) n. 1083/2006;

- il Programma Operativo Interregionale "Attrattori culturali, naturali e turismo" FESR 2007/2013, approvato, nella sua ultima versione, dalla Commissione con Decisione C(2013) 9672 final del 18 dicembre 2013 (di seguito POIn);
- la L.R. n. 1 del 05 gennaio 2015 "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della
  Regione Campania";
- la D.G.R. n° 47 del 09/02/2015, pubblicata sul B.U. R.C. n° 13 del 26/02/2015, di approvazione del bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017;
- la L. R. 30 aprile 2002, n. 7 "Ordinamento Contabile della Regione Campania";
- la DGR n. 427 del 27/09/2013 con la quale, nell'ambito del nuovo Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania, il cui Regolamento è stato approvato con DGR n. 612 del 29/10/2011, sono stati conferiti gli incarichi di Direttore Generale, di responsabile delle Strutture di Staff ai Dipartimenti e di responsabile delle strutture di Staff alle Direzioni Generali;
- la DGR n. 488/2013 con la quale, nell'ambito del nuovo Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania, il cui Regolamento è stato approvato con DGR n. 612 del 29/10/2011, sono stati conferiti gli incarichi di Dirigente di UOD;
- il Decreto Dirigenziale n. 7 del 03/10/2014;
- il Decreto Dirigenziale n. 1 del 16/02/2015;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'UOD 09 "Cooperazione interistituzionale per la promozione e lo sviluppo del turismo" della Direzione generale per la Programmazione economica e il turismo, Responsabile del Procedimento *de quo*

DECRETA

1. sulla scorta dell'esito dei lavori della Commissione, della positiva verifica dei documenti presentati, nonché della disponibilità economica dei suddetti capitoli di bilancio, di **conferire** gli incarichi di assistenza tecnica specialistica nell'ambito dell'Asse III del Programma Operativo Interregionale (POIn) "Attrattori culturali, naturali e turismo" F.E.S.R. 2007-2013, ai due esperti junior – profilo ECONOMICO-SOCIALE, così individuati, nelle persone dei commercialisti:
   1.1 **IODICE Massimo;**
   1.2 **CATAPANO Anna Maria.**

2. stabilire che i suddetti incarichi decorrono dalla data di sottoscrizione del relativo contratto e fino al 31 ottobre 2015, e con facoltà di proroga da parte del Dirigente dell'UOD 09, Dipartimento 51, Direzione Generale 01, nella sua qualità di Responsabile del Programma Operativo Interregionale (POIn) "Attrattori culturali, naturali e turismo" F.E.S.R. 2007-2013, fino alla chiusura del Programma Operativo medesimo;
3. stabilire che il compenso per il periodo marzo – ottobre 2015, per ciascun esperto, è fissato in € 26.337,75 lordi e, quindi, per un importo totale, per entrambi gli esperti, di € 52.675,50 lordi;
4. di accertare la somma di € 52.675,50 sul capitolo di entrata 1576 correlato al capitolo di spesa 5369 dell'Esercizio Finanziario 2015, le suddette risorse finanziarie sono finalizzate alla realizzazione delle azioni previste dal Piano di Assistenza Tecnica della Regione Campania approvato con determina n. 22 del 13/11/2014 dall'Autorità di Gestione del POIn a valere sulla linea di intervento III.1.1 per un importo complessivo pari a euro 1.184.224,00, comprendente l'importo di € 980.310,00 previsto al punto 1.1 del medesimo Piano per "Acquisizione Professionalità Assistenza Tecnica" per l'espletamento del servizio di assistenza tecnica al POIn per l'anno 2015;

   La transazione elementare, in applicazione delle nuove disposizioni introdotte dal D. Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011, è la seguente:

CAP/E	titolo	tipologia	categoria	IV livello piano dei conti	V livello piano dei conti	Codice Identificativo transazioni UE	SIOPE codice bilancio	SIOPE codice gestionale	ricorrenti	Codice ident. UE
1576	4	200	4020100	4.02.01.01.000	4.02.01.01.001	1	4.02.01	4214	2	1

5. di impegnare, la somma complessiva di € 52.675,50 per n. 2 junior - profilo economico-sociale, per l'Assistenza Tecnica Specialistica del POIn FESR 2007/2013 per il periodo marzo – ottobre 2015 - CUP B21E14000210007, in favore del dott. Iodice Massimo codice fiscale DCIMSM70E30F839M, per € 26.337,75 e della dott.ssa Catapano Anna Maria codice fiscale CTPNMR80P52F839Z, per € 26.337,75 a valere sul capitolo 5369 del bilancio gestionale 2015;

la codifica contabile identificata ai sensi del D.lgs n. 118/2011 è la seguente:

capitolo	missione	programma	titolo	Macro aggregato	IV livello piano dei conti	V livello piano dei conti	COFOG	Cod.Id. transazioni UE	Codice bilancio siope	Codice gestionale siope	ricorrenti
5369	07	01	2	202	2.02.03.05.000	2.02.03.05.001	04.7	4	2.08.01	2710	4

6. di incaricare l'UOD 55 13 04 00 Gestione delle spese regionali di provvedere alla registrazione dell'impegno, imputando le risorse all'E.F. 2015;
7. provvedere agli adempimenti di pubblicità previsti dall'15 del D.Lgs.vo n. 33 del 14/03/2013 relativi agli incarichi conferiti con il presente atto;
8. comunicare il presente provvedimento ai due professionisti, ai fini della relativa contrattualizzazione;
9. di inviare il presente atto, per gli adempimenti di rispettiva competenza:
   9.1 all'Autorità di Gestione del POIn "Attrattori culturali, naturali e turismo" FESR 2007/2013;
   9.2 all'UDCP - Segreteria di Giunta – Ufficio III - Affari Generali - Archiviazione Decreti Dirigenziali ;
   9.3 alla UOD Unità Operativa Dirigenziale Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il Pubblico, per la pubblicazione sul BURC (40 – 03 – 05);
   9.4 all'UOD 55 13 04 "Gestione delle Spese regionali",
   9.5 all'UOD 55 13 03 "Gestione delle Entrate regionali"
   9.6 all'UOD 55 13 12 "Fiscalità passiva"
   9.7 all'Ufficio II "Esecuzione Atti Sedute di Giunta della Segreteria della Giunta;

   e, per opportuna conoscenza:

   9.8 al Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico (51);
   9.9 all'Assessore al Turismo e Beni Culturali.

AURICCHIO

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO	**Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico**
CAPO DIPARTIMENTO	**Avv. Carannante Giuseppe (vicario)**
DIRETTORE GENERALE	**Avv. Carannante Giuseppe**
DIRIGENTE U.O.D.	Avv. Colomba Auricchio
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	

Dipart.	51	Dir. Gen.	1

OGGETTO

POIn "Attrattori Culturali, naturali e turismo" - ASSE III.1.1 - Piano A.T. - CUP B21E14000210007. Conferimento incarichi dott. Iodice Massimo e dott.ssa Catapano Anna Maria. Impegno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2015	5369	2	7	1	202	2.02.03.05.000	04.7	2.08.01	0	4	52.675,50	,00

TOTALE	52.675,50	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

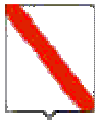
DIPARTIMENTO	**Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico**
CAPO DIPARTIMENTO	**Avv. Carannante Giuseppe (vicario)**
DIRETTORE GENERALE	**Avv. Carannante Giuseppe**
DIRIGENTE UOD	Avv. Colomba Auricchio
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	

DIPART.	51	DIR.GEN.	1

OGGETTO

POIn "Attrattori Culturali, naturali e turismo" - ASSE III.1.1 - Piano A.T. - CUP B21E14000210007. Conferimento incarichi dott. Iodice Massimo e dott.ssa Catapano Anna Maria. Impegno.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
IODICE MASSIMO	DCIMSM70E30F839M		VIA PASQUALE TIGNOLA 44	CASORIA	26.337,75	,00
CATAPANO ANNA MARIA	CTPNMR80P52F839Z		-	-	26.337,75	,00

TOTALI	**52.675,50**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
IODICE MASSIMO	***Da definire***	**2015**	**5369**
CATAPANO ANNA MARIA	***Da definire***	**2015**	**5369**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 9 del 20/03/2015

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

U.O.D. 9 - UOD Cooperazione interistituzionale per promozione e sviluppo turismo

Oggetto dell'Atto:

POIN "ATTRATTORI CULTURALI, NATURALI E TURISMO"-ASSE III.1.1 - PIANO A.T. - CUP B21E14000210007. CONFERIMENTO INCARICO AL DOTT. BRUNO MARIO. IMPEGNO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. il Quadro Strategico Nazionale per la politica regionale di sviluppo 2007/2013, è stato approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2007) 3329 def. del 13/07/2007, nel quale è previsto il Programma Operativo Interregionale "*Attrattori culturali, naturali e turismo*";
b. il Programma Operativo Interregionale "Attrattori culturali, naturali e turismo" FESR 2007/2013, è stato approvato, nella sua ultima versione, dalla Commissione con Decisione C(2013) 9672 final del 18 dicembre 2013 (di seguito POIn);
c. la linea di intervento III.1.1 reca "*Supporto all'Autorità di gestione ed agli organismi intermedi nel processo di attuazione del Programma. Interventi di supporto specialistico alle altre amministrazioni coinvolte nell'attuazione per la realizzazione (completamento della progettazione) degli interventi nelle aree di attrazione culturale e naturale*";
d. con la Determina n. 13 del 30 dicembre 2013 l'Autorità di Gestione del POIn ha approvato il Piano di riparto delle risorse a valere sull'azione B dell'Asse III - Linea di intervento III.1.1 per le attività di assistenza tecnica in favore delle Regioni Calabria, Campania, Puglia e Sicilia;
e. nel documento allegato alla predetta determina l'Autorità di Gestione ha precisato che una parte delle attività di Assistenza tecnica devono essere destinate anche a supporto delle direzioni regionali del MIBACT che operano per la realizzazione degli interventi ammessi a finanziamento nell'ambito del POIn;
f. con la Determina n. 20 del 25 settembre 2014 l'Autorità di Gestione del POIn ha approvato il Piano di assistenza tecnica della Regione Campania a valere sulla predetta linea di intervento III.1.1 per un importo complessivo pari a euro 1.184.224,00 da attuare attraverso l'assegnazione diretta delle risorse;
g. in data 25 settembre 2014 è stata sottoscritta la convezione tra l'Autorità di Gestione del POIn e la Regione Campania per la realizzazione del Piano di Assistenza Tecnica;
h. con la determina n. 22 del 13 novembre 2014 l'Autorità di Gestione del POIn ha approvato il nuovo Piano di assistenza tecnica della Regione Campania a valere sulla predetta linea di intervento III.1.1 per un importo complessivo pari a euro 1.184.224,00 da attuare attraverso l'assegnazione diretta delle risorse;

PREMESSO, altresì, CHE:

a. in attuazione del predetto Piano di A.T., con Decreto Dirigenziale n. 7 del 03/10/2014, pubblicato sul BURC n. 69 del 06/10/2014, è stato approvato l'Avviso Pubblico relativo alle modalità per la selezione di esperti di Assistenza Tecnica specialistica del POIn FESR 2007/2013 presso gli uffici della Regione Campania e della Direzione regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania, per i seguenti profili indicati nell'allegato A) parte integrante e sostanziale dell'Avviso medesimo:
   - *4 Esperti senior* con competenze di carattere tecnico ed economico-statistico;
   - *8 Esperti junior professional:* di cui 4 con profilo tecnico, 2 con profili economico-sociale e 2 con profilo giuridico;
   - 6 *Esperti junior*: di cui 2 con profilo tecnico, 2 con profili economico-sociale e 2 con profilo giuridico;
b. con decreto dirigenziale n. 14 del 25/11/2014 è stata nominata la Commissione valutatrice per la selezione *de qua*;
c. con nota prot. n. 99837 del 12/02/2015 il Presidente della Commissione, nelle more del completamento dell'attività di valutazione relativa ai rimanenti profili Senior tecnico e Senior economico, ha trasmesso al Responsabile del Procedimento, al fine degli adempimenti consequenziali, i verbali delle sedute della Commissione con gli allegati elenchi graduati dei candidati ammessi, assenti e rinunciatari, limitatamente ai seguenti profili:
   · *junior professional - profilo tecnico*
   · *junior professional - profilo economico-sociale*
   · *junior professional - profilo giuridico*
   · *junior - profilo tecnico*
   · *junior - profilo economico-sociale*

· *junior - profilo giuridico*

CONSIDERATO CHE:

a. con Decreto Dirigenziale n° 1 del 16/02/2015 si è preso atto ed approvato gli elenchi graduati redatti dalla Commissione ed allegati al D.D. medesimo per gli esperti *junior professional - profilo tecnico, junior professional - profilo economico-sociale, junior professional - profilo giuridico, junior - profilo tecnico, junior - profilo economico-sociale e junior - profilo giuridico;*
b. con il medesimo atto, e per le motivazioni nel medesimo esplicitate, è stato revocato l'Allegato A) del Decreto Dirigenziale n° 7 del 03/10/2014, limitatamente al punto 1, lettera a), relativo ai profili Senior tecnico e Senior economico; inoltre è stato approvato lo schema di convenzione da sottoscriversi con gli esperti;
c. con p.e.c. del 18 febbraio 2015, è stata comunicata, tra gli altri, al professionista **dott. BRUNO Mario**, utilmente collocato nell'elenco graduato **junior professional - profilo economico-sociale,** l'avvenuta pubblicazione del Decreto Dirigenziale n. 1 del 16/02/2015 sul B.U.R.C. n. 10 del 16/02/2015, recante l'approvazione degli esiti della selezione di esperti di assistenza tecnica specialistica che li vedeva utilmente collocati ai fini dell'affidamento dell'incarico *de quo*;
d. con la medesima p.e.c. è stato richiesto ai predetti professionisti di presentare, entro giorni 7 dal ricevimento della stessa mail, la documentazione necessaria alla verifica di quanto dichiarato nel curriculum vitae nonché specifica dichiarazione relativa all'assenza di eventuali incompatibilità con l'incarico in questione;

PRESO ATTO CHE il **dott. BRUNO Mario**, con p.e.c. rispettivamente del 25 febbraio 2015 e del 13 marzo 2015, ha fornito i documenti richiesti;

CONSIDERATO, ALTRESÌ, CHE:

a. nelle more della verifica documentale, è stato richiesto al **dott. BRUNO Mario**, di comunicare la propria posizione fiscale (attribuzione di partita iva o meno) ovvero l'aliquota contributiva INPS da applicare; il professionista ha fornito riscontro, comunicando il possesso di partita i.v.a.;
b. a seguito dell'esito positivo della verifica documentale, è stato richiesto a detti professionisti, con p.e.c. del 17 marzo 2015, la disponibilità all'accettazione dell'incarico e la produzione di apposita dichiarazione attestante l'assenza di conflitto di interessi con l'incarico *de quo*; il professionista, con p.e.c. del 20 marzo 2015, ha accettato l'incarico, allegando la dichiarazione sottoscritta;

RITENUTO:

a. sulla scorta dell'esito dei lavori della Commissione, della positiva verifica dei documenti presentati, nonché della disponibilità economica dei suddetti capitoli di bilancio, di conferire all'incarico di assistenza tecnica specialistica nell'ambito dell'Asse III del Programma Operativo Interregionale (POIn) "Attrattori culturali, naturali e turismo" F.E.S.R. 2007-2013, **all'esperto junior professional – profilo ECONOMICO-SOCIALE, individuato nel dott. BRUNO Mario;**
b. comunicare il presente provvedimento al professionista, ai fini della relativa contrattualizzazione;
c. stabilire che il suddetto incarico decorre dalla relativa data di stipula della convenzione e fino al 31 ottobre 2015, e con facoltà di proroga da parte del Dirigente dell'UOD 09, Dipartimento 51, Direzione Generale 01, nella sua qualità di Responsabile del Programma Operativo Interregionale (POIn) "Attrattori culturali, naturali e turismo" F.E.S.R. 2007-2013, fino alla chiusura del Programma Operativo medesimo;
d. stabilire che il compenso per ciascun esperto, per il periodo marzo-ottobre 2015, è fissato in € 35.116,58 lordi;
e. di accertare la somma di € 35.116,58 sul capitolo di entrata 1576 correlato al capitolo di spesa 5369 dell'Esercizio Finanziario 2015, le cui risorse finanziarie sono destinate alla realizzazione delle azioni previste dal Piano di Assistenza Tecnica della Regione Campania approvato con determina n. 22 del 13/11/2014 dall'Autorità di Gestione del POIn a valere sulla linea di intervento III.1.1 per un importo complessivo pari a euro 1.184.224,00, comprendente l'importo di € 980.310,00 previsto al punto 1.1 del medesimo Piano per "Acquisizione Professionalità

Assistenza Tecnica" per l'espletamento del servizio di assistenza tecnica al POIn per l'anno 2015;
La transazione elementare, in applicazione delle nuove disposizioni introdotte dal D. Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011, è la seguente:

CAP/E	titolo	tipologia	categoria	IV livello piano dei conti	V livello piano dei conti	Codice Identificativo transazioni UE	SIOPE codice bilancio	SIOPE codice gestionale	ricorrenti	Codice ident. UE
1576	4	200	4020100	4.02.01.01.000	4.02.01.01.001	1	4.02.01	4214	2	1

di impegnare, la somma complessiva di € 35.116,58 lordi per il professionista junior professional- profilo economico-sociale, per l'Assistenza Tecnica Specialistica del POIn FESR **BRUNO Mario** codice fiscale **BRNMRA70B13A509M** a valere sul capitolo 5369 del bilancio gestionale 2015 per il periodo marzo – ottobre 2015 - CUP B21E14000210007;

la codifica contabile identificata ai sensi del D.lgs n. 118/2011 è la seguente:

capitolo	missione	programma	titolo	Macro aggregato	IV livello piano dei conti	V livello piano dei conti	COFOG	Cod.Id. transazioni UE	Codice bilancio siope	Codice gestionale siope	ricorrenti
5369	07	01	2	202	2.02.03.05.000	2.02.03.05.001	04.7	4	2.08.01	2710	4

g. di incaricare l'UOD 55 13 04 00 Gestione delle spese regionali di provvedere alla registrazione dell'impegno, imputando le risorse all'E.F. 2015;
h. provvedere agli adempimenti di pubblicità previsti dall'15 del D.Lgs.vo n. 33 del 14/03/2013 relativi agli incarichi conferiti con il presente atto;

VISTI

a. il Regolamento (CE) n. 1083/2006;
b. il Programma Operativo Interregionale "Attrattori culturali, naturali e turismo" FESR 2007/2013, approvato, nella sua ultima versione, dalla Commissione con Decisione C(2013) 9672 final del 18 dicembre 2013 (di seguito POIn);
c. la L.R. n. 1 del 05 gennaio 2015 "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della
d. Regione Campania";
e. la D.G.R. n° 47 del 09/02/2015, pubblicata sul B .U.R.C. n° 13 del 26/02/2015, di approvazione del bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017;
f. la L. R. 30 aprile 2002, n. 7 "Ordinamento Contabile della Regione Campania";
g. la DGR n. 427 del 27/09/2013 con la quale, nell'ambito del nuovo Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania, il cui Regolamento è stato approvato con DGR n. 612 del 29/10/2011, sono stati conferiti gli incarichi di Direttore Generale, di responsabile delle Strutture di Staff ai Dipartimenti e di responsabile delle strutture di Staff alle Direzioni Generali;

h. la DGR n. 488/2013 con la quale, nell'ambito del nuovo Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania, il cui Regolamento è stato approvato con DGR n. 612 del 29/10/2011, sono stati conferiti gli incarichi di Dirigente di UOD;
i. il Decreto Dirigenziale n. 7 del 03/10/2014;
j. il Decreto Dirigenziale n. 1 del 16/02/2015;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'UOD 09 "Cooperazione interistituzionale per la promozione e lo sviluppo del turismo" della Direzione generale per la Programmazione economica e il turismo, Responsabile del Procedimento *de quo*

DECRETA

1. sulla scorta dell'esito dei lavori della Commissione, della positiva verifica dei documenti presentati, nonché della disponibilità economica dei suddetti capitoli di bilancio, di **conferire l'**incarico di assistenza tecnica specialistica nell'ambito dell'Asse III del Programma Operativo Interregionale (POIn) "Attrattori culturali, naturali e turismo" F.E.S.R. 2007-2013, **all'esperto junior professional – profilo ECONOMICO-SOCIALE** individuato nella persona del **dott. BRUNO Mario**:
2. stabilire che i suddetti incarichi decorrono dalla data di sottoscrizione del relativo contratto e fino al 31 ottobre 2015, e con facoltà di proroga da parte del Dirigente dell'UOD 09, Dipartimento 51, Direzione Generale 01, nella sua qualità di Responsabile del Programma Operativo Interregionale (POIn) "Attrattori culturali, naturali e turismo" F.E.S.R. 2007-2013, fino alla chiusura del Programma Operativo medesimo;
3. stabilire che il compenso per ciascun esperto, per il periodo marzo-ottobre 2015, è fissato in € 35.116,58 lordi;
4. di accertare la somma di € 35.116,58 sul capitolo di entrata 1576 correlato al capitolo di spesa 5369 dell'Esercizio Finanziario 2015, le cui risorse finanziarie sono destinate alla realizzazione delle azioni previste dal Piano di Assistenza Tecnica della Regione Campania approvato con determina n. 22 del 13/11/2014 dall'Autorità di Gestione del POIn a valere sulla linea di intervento III.1.1 per un importo complessivo pari a euro 1.184.224,00, comprendente l'importo di € 980.310,00 previsto al punto 1.1 del medesimo Piano per "Acquisizione Professionalità Assistenza Tecnica" per l'espletamento del servizio di assistenza tecnica al POIn per l'anno 2015;
   La transazione elementare, in applicazione delle nuove disposizioni introdotte dal D. Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011, è la seguente:

CAP/E	titolo	tipologia	categoria	IV livello piano dei conti	V livello piano dei conti	Codice Identificativo transazioni UE	SIOPE codice bilancio	SIOPE codice gestionale	ricorrenti	Codice ident. UE
1576	**4**	**200**	**4020100**	**4.02.01.01.000**	**4.02.01.01.001**	**1**	**4.02.01**	**4214**	**2**	**1**

5. di impegnare, la somma complessiva di € 35.116,58 per il professionista junior professional- profilo economico-sociale, per l'Assistenza Tecnica Specialistica del POIn FESR **BRUNO Mario** codice fiscale **BRNMRA70B13A509M** a valere sul capitolo 5369 del bilancio gestionale 2015per il periodo marzo – ottobre 2015 - **CUP B21E14000210007**;
   la codifica contabile identificata ai sensi del D.lgs n. 118/2011 è la seguente:

capitolo	missione	programma	titolo	Macro aggregato	IV livello piano dei conti	V livello piano dei conti	COFOG	Cod.Id. transazioni UE	Codice bilancio siope	Codice gestionale siope	ricorrenti
5369	**07**	**01**	**2**	**202**	**2.02.03.05.000**	**2.02.03.05.001**	**04.7**	**4**	**2.08.01**	**2710**	**4**

6. di incaricare l'UOD 55 13 04 00 Gestione delle spese regionali di provvedere alla registrazione dell'impegno, imputando le risorse all'E.F. 2015;
7. provvedere agli adempimenti di pubblicità previsti dall'15 del D.Lgs.vo n. 33 del 14/03/2013 relativi agli incarichi conferiti con il presente atto;
8. comunicare il presente provvedimento al professionista, ai fini della relativa contrattualizzazione;
9. di inviare il presente atto, per gli adempimenti di rispettiva competenza:
   - all'Autorità di Gestione del POIn "Attrattori culturali, naturali e turismo" FESR 2007/2013;
   - all'UDCP - Segreteria di Giunta – Ufficio III - Affari Generali - Archiviazione Decreti Dirigenziali;
   - alla UOD Unità Operativa Dirigenziale Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il Pubblico, per la pubblicazione sul BURC (40 – 03 – 05);
   - all'UOD 55 14 05 "Anagrafe delle prestazioni";
   - all'UOD 55 13 04 "Gestione delle Spese regionali",
   - all'UOD 55 13 03 "Gestione delle Entrate regionali"
   - all'UOD 55 13 12 "Fiscalità passiva"
   - all'Ufficio II "Esecuzione Atti Sedute di Giunta della Segreteria della Giunta;

   e, per opportuna conoscenza:
   - al Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico (51);
   - all'Assessore al Turismo e Beni Culturali.

AURICCHIO

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO **Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico**

CAPO DIPARTIMENTO **Avv. Carannante Giuseppe (vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Avv. Carannante Giuseppe**

DIRIGENTE U.O.D. Avv. Colomba Auricchio

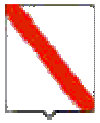
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	51	Dir. Gen.	1

OGGETTO

POIN "Attrattori culturali, naturali e turismo"-ASSE III.1.1 - Piano A.T. - CUP B21E14000210007. Conferimento incarico al dott. BRUNO Mario. Impegno.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2015	5369	2	7	1	202	2.02.03.05.000	04.7	2.08.01	0	4	35.116,58	,00

TOTALE	35.116,58	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

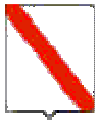
DIPARTIMENTO	**Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico**
CAPO DIPARTIMENTO	**Avv. Carannante Giuseppe (vicario)**
DIRETTORE GENERALE	**Avv. Carannante Giuseppe**
DIRIGENTE UOD	Avv. Colomba Auricchio
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	

DIPART.	51	DIR.GEN.	1

OGGETTO

POIN "Attrattori culturali, naturali e turismo"-ASSE III.1.1 - Piano A.T. - CUP B21E14000210007. Conferimento incarico al dott. BRUNO Mario. Impegno.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
BRUNO MARIO	BRNMRA70B13A509M		-	-	35.116,58	,00

TOTALI	**35.116,58**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
BRUNO MARIO	***Da definire***	**2015**	**5369**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 10 del 16/03/2015

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

U.O.D. 12 - UOD Svil dell'offerta turistica.Integraz interdipart per le pol del turismo

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA 2000/2006. MISURA 4.5 AZIONE A. P.I. A VOCAZIONE TURISTICA. BANDO APPROVATO CON D.D. N. 63/2006. PROGETTO A/903. IMPRESA HOTEL SAN GIORGIO S.R.L. CON SEDE IN NAPOLI. REVOCA CONTRIBUTO ASSEHNATO CON D.D. N. 375/2009.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. con deliberazioni di G.R. n. 1848 del 09/12/05 e successiva n. 362 del 17/03/06 di modifica sono stati approvati i criteri e gli indirizzi per la predisposizione di un Bando a favore delle PMI operanti nell'ambito dei P.I. a vocazione turistica a valere sulle risorse del POR Campania 2000-2006, Misura 4.5, Azione A;
b. con D.D. n. 63 del 16/05/06 è stato approvato il relativo Bando di gara;
c. con Decreto n. 375 del 24/07/2009 il Dirigente del Settore 02 dell'A.G.C. 13, nella sua qualità di Responsabile della Misura 4.5, a seguito di esame di apposita commissione costituita con D.D. n.81 del 02/04/2009, ha approvato, oltre all'elenco di quelli esclusi e di quelli non riammessi in esito alla proposizione di ricorsi innanzi alla giurisdizione amministrativa, l'elenco dei progetti ammissibili distinti in tre distinte graduatorie: 1) graduatoria A - attività alberghiere ed extralberghiere, 2) graduatoria B - attività complementari; 3) graduatoria C - agenzie di viaggi e turismo;
d. con Delibera n. 31 del 22/01/2010 la Giunta Regionale ha assicurato, con l'utilizzo delle risorse rinvenienti dalla programmazione P.O.R. F.E.S.R. 2000-2006, il finanziamento degli interventi di cui al precitato bando;
e. con Delibera n. 800 del 21/12/2012 la Giunta Regionale ha provveduto a garantire la copertura finanziaria del bando de quo per l'importo complessivo pari ad € 52.416.486,22;
f. la medesima Delibera attribuiva la gestione dello stanziamento di competenza per un importo pari a € 52.416.486,22, del capitolo 2204 all'ex A.G.C. 13, ex Settore 02;
g. che con D.D. n. 60 del 28/12/2012 il dirigente dell'ex AGC 13 ex Settore 02 ha provveduto all'assunzione dell'impegno di spesa, in esecuzione del dispositivo della D.G.R. 800 del 21/12/2012, dell'importo di € 52.416.486,22 sul capitolo 2204 U.P.B. 22.79.217 dell'esercizio finanziario 2012 per la realizzazione dell'intervento :"Misura 4.5 Azione A – II bando, D.D. n. 63 del 16.05.2006 – "Regime di aiuto alle PMI del Settore Turistico nell'ambito dei Progetti Integrati a vocazione turistica";
h. con Delibera della G.R. n. 427 del 27/09/2013 e ss.mm. e il conseguente Decreto del Presidente della Giunta n. 221 del 31.10.2013 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per la Programmazione Economica e il Turismo all'Avv. Giuseppe Carannante;
i. con DGR n. 488 del 31.10.2013 e il conseguente Decreto Dirigenziale n. 406 del 14.11.2013 è stato conferito l'incarico di Dirigente ad interim della U.O.D. "Sviluppo dell'offerta turistica. Integrazione interdipartimentale per le politiche del turismo" all' Arch. Mario Grassia;
j. con Decreto dirigenziale n. 199 del 29/04/2014 il Direttore Generale per la Programmazione Economica e il Turismo ha assegnato, tra l'altro, al Dirigente della UOD 51 01 12 00 l'attuazione delle procedure relative alla Misura 4.5 del PO FESR Campania 2000/2006;

PRESO ATTO

a. che, per dare attuazione alle procedure previste dal Bando predetto è stato inviato alle imprese utilmente collocate in graduatoria l'atto di accettazione del contributo, come da schema di cui all'allegato n. 7al Bando stesso,da sottoscriversi da parte dei rappresentanti legali;
b. che con la sottoscrizione dell'atto di accettazione le imprese assumono l'impegno a rispettare le condizioni previste nel Bando;
c. che l'ex Settore 02 dell'ex AGC 13, in considerazione del tempo trascorso dalla presentazione della domanda, nello stesso atto ha invitato le imprese a documentare la vigenza dei requisiti posseduti all'atto della richiesta di finanziamento;
d. che lo stesso Settore, a seguito dell'invio, da parte delle imprese, di detta documentazione, ha provveduto a verificare il persistere dei requisiti posseduti dalle stesse all'atto della richiesta di contributo;

CONSIDERATO

a. che l'impresa Hotel San Giorgio s.r.l. – Vico III Duchesca, 27/29 – 80139 Napoli, che ha proposto un programma d'investimento identificato con il codice A/903, risulta tra quelle ammesse con D.D. n. 375 del 24/07/2009 della graduatoria "A";
b. che all'impresa suddetta è stato inviato l'atto d'impegno (prot. 55589 del 23/01/2013) da sottoscrivere per accettazione del contributo assegnato (di euro 183.189,10) e da restituire entro 30 giorni dalla ricezione dello stesso, come previsto dal comma 7 dell'art. 10 del bando;
c. che l'impresa ha ricevuto l'atto d'impegno che è stato sottoscritto per accettazione in data 19/02/2013 dal legale rappresentante sig. Sandra Triunfo;
d. che detto atto d'impegno è stato assunto al protocollo dell'ex Settore 02 dell' AGC 13 in data 26/02/2013 (prot. n. 141808);
e. che, trascorsi ben 15 mesi dalla data di sottoscrizione dell'atto d'impegno, è stata inviata la nota prot. 394989 del 10/06/2014 con la quale è stato richiesto all'impresa Hotel San Giorgio s.r.l. la dichiarazione relativa al persistere dell'interesse alla realizzazione dell'investimento con unito cronoprogramma aggiornato oppure la dichiarazione di rinuncia all'attuazione dello stess;
f. che alla data del presente provvedimento alcun riscontro è pervenuto a detta richiesta, nonostante l'avviso a riscontrala entro 15 giorni dal ricevimento e l'avviso di avvio del procedimento di revoca del contributo;
g. che alla data del presente provvedimento sono, altresì, trascorsi anche i 24 mesi previsti dall'art. 6 comma 7 del Bando per l'attuazione del programma d'investimento proposto, senza che l'impresa Hotel San Giorgio s.r.l. abbia inviato una richiesta di proroga come previsto dall'art 12 comma 2;

RITENUTO

a. di dover provvedere alla revoca del contributo assegnato all'impresa Hotel San Giorgio s.r.l. per le considerazioni sopra descritte;
b. di dover utilizzare le risorse finanziarie così rese disponibili e doverle assegnare ai progetti che seguono immediatamente nella graduatoria "A" delle imprese ammesse ai benefici di che trattasi, come previsto dall'art. 9 comma 2;

VISTI

a. le deliberazioni di G.R. n. 1848 del 09/12/05 e successiva n. 362 del 17/03/06;
b. il D.D. n. 63 del 16/05/06 di approvazione del Bando di gara per la concessione di agevolazioni a favore delle PMI turistiche nell'ambito dei P.I. a vocazione turistica a valere sulla Misura 4.5 – Azione A del Complemento di Programmazione del P.O.R. Campania 2000-2006 per un importo complessivo di € 52.416.486,22;
c. il Decreto n. 375 del 24/07/2009 di approvazione delle graduatorie dei progetti ammessi;
d. la L.R. n. 7 del 30.04.2002 – Ordinamento contabile della Regione Campania
e. la Legge Regionale n. 1 del 5 gennaio 2014 "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania;;
f. la Delibera n. 47 del 9/02/2015 – Approvazione Bilancio Gestionale per gli anni 2015 – 2016 – 2017;
g. il D.D. n. 60 del 28/12/2012 del Dirigente dell'ex AGC 13 ex Settore 02;
h. la DGR n 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania;
i. la Delibera della G.R. n. 427 del 27/09/2013;
j. il D.P.G.R.n. 221 del 31.10.2013;
k. la DGR n. 488 del 31.10.2013;
l. il Decreto Dirigenziale n. 406 del 14.11.2013 del Direttore Generale 51.01.00.00;
m. il Decreto dirigenziale n. 199 del 29/04/2014 del Direttore Generale 51.01.00.00;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'UOD 51 01 12 00 Sviluppo dell'Offerta Turistica nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità amministrativa della stessa resa dal responsabile del procedimento;

DECRETA

1. di revocare il contributo di euro 183.189,10 assegnato all'impresa Hotel San Giorgio s.r.l. – Vico II Duchesca, 27/29 – 80139 Napoli per i motivi di cui in narrativa;
2. di utilizzare le risorse finanziarie così rese disponibili e doverle assegnare ai progetti che seguono immediatamente nella graduatoria "A" delle imprese ammesse ai benefici di che trattasi, come previsto dall'art. 9 comma 2;
3. di allegare al presente provvedimento la scheda contenente i dati richiesti dagli artt. 26 e 27 del D.lgs n. 33 del 14.03.2013 in materia di trasparenza della P.A.;
4. di trasmettere il presente atto alle Direzioni Generali 51 01 00 00 e 51 03 00 00, all'Ufficio II "Esecuzione Atti Sedute di Giunta della Segreteria della Giunta, nonché il corrispondente file riassuntivo alla UOD Bollettino Ufficiale – Ufficio Relazioni con il Pubblico per la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs 33/2013 in materia di trasparenza della P.A., all'impresa a titolo di notifica.

.

Grassia

Decreto Dirigenziale n. 10 del 19/03/2015

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

U.O.D. 10 - UOD Sviluppo e Promozione turismo

Oggetto dell'Atto:

ART. 3 - ART. 12: REGOLAMENTO REGIONALE N. 2/2015 - L.R. 18/2014: ISCRIZIONE ALL'ALBO REGIONALE DELLE PRO LOCO DELL'ASSOCIAZIONE PRO LOCO DENOMINATA "PRO LOCO CENTRO STORICO CITTA' DI BENEVENTO" CON SEDE NEL COMUNE DI BENEVENTO. BN 20/15

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE ,

a. ai sensi dell'art. 23 della L R n. 18 dell' 08/08/2014 "Organizzazione del sistema turistico in Campania", la Regione Campania valorizza il ruolo delle Associazioni Pro Loco nelle diverse ed autonome espressioni culturali e riconosce il valore sociale delle medesime liberamente costituite e delle loro attività come espressione di partecipazione, di solidarietà e di pluralismo;
b. ai sensi dell'art. 24 della L R n. 18 dell' 08/08/2014, è istituito l'Albo regionale delle associazioni pro loco;
c. l'art. 29 della medesima L R n. 18/2014 ha previsto, tra l'altro, l'emanazione di un regolamento attuativo dell'art. 24 – Albo regionale delle pro loco;
d. il Presidente della Giunta regionale ha emanato il Regolamento regionale n. 2 del 06/03/2015, in esecuzione degli articoli 10, 24 e 25 della L R n. 18 dell' 08/08/2014 "Organizzazione del sistema turistico in Campania", pubblicato sul BURC n. 16 del 09/03/2015;

ACQUISITA la domanda di iscrizione all'Albo Regionale presentata dalla Associazione Pro Loco denominata *"Pro Loco Centro Storico Città di Benevento",* corredata da Atto costitutivo, Statuto, Bilancio Preventivo e programma delle attività dell'associazione per l'anno 2015, trasmessa dall'E.P.T. di Benevento con nota prot. n. 0000372/2015/U del 26/02/2015, data antecedente a quella del 09/03/2015 di entrata in vigore del succitato regolamento;

PRESO ATTO di quanto disposto del Regolamento regionale n. 2/2015 il quale:

a. all'art. 3, comma 4, recita "*L'iscrizione dell'associazione pro loco è disposta con decreto dirigenziale pubblicato sul BURC, con valore di notifica a tutti gli effetti di legge ed è subordinata alla verifica della sussistenza dei requisiti e delle condizioni previsti dai commi 1 e 2";*
b. all'art. 12, comma 3, stabilisce che *"le richieste di iscrizione presentate dal 18 giugno 2014 fino alla data di entrata in vigore del presente regolamento sono valutate sulla base dei previgenti criteri di ammissibilità";*

RICHIAMATO l'art. 3 della L.R. 7/05, ai sensi del quale l'iscrizione all'Albo deve essere effettuata in presenza dei seguenti requisiti:

a. la località sede di Associazione Pro Loco – comune, frazione di comune o gruppo di comuni – deve avere un minimo di attrezzature ricettive o caratteristiche climatiche, storiche, artistiche o paesaggistiche atte a promuovere la valorizzazione turistica della località stessa;
b. l'Associazione Pro Loco deve essere stata costituita con atto pubblico o con scrittura privata registrata;

VISTO il parere favorevole all'iscrizione all'Albo Regionale, espresso dall' E.P.T. di Benevento con Determina n. 22 del 16/02/2015, trasmessa con nota prot. n. 0000372/2015/U del 26/02/2015, acquisita agli atti con prot. n. 0147275 del 04/03/2015

VISTI

a. la L.R. n. 7/2005;
b. l'art. 41 comma 27 della L. R. n. 1/2008;
c. l'art. 52 comma 22 della L. R. n. 1/2012;
d. le DD.GG. R.C. n. 427 del 27/09/2013 e n. 488 del 31/10/2013;
e. il D.D. n. 197 del 29/04/2014;
f. la L.R. n. 18/2014;
g. il Regolamento regionale n. 2 del 06/03/2015;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del procedimento, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della U. O. D. 10 - Sviluppo e Promozione Turismo della Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di disporre l'iscrizione all'Albo Regionale delle Associazioni Pro Loco della Associazione Pro Loco denominata "*Pro Loco Centro Storico Città di Benevento*", con sede nel comune di Benevento, via Stanislao Bologna, 6, con numero di posizione BN 20/15;
2. di inviare il presente provvedimento all' Assessore al Turismo e ai competenti Uffici, rispettivamente, per la Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali nonché per la pubblicazione sul BURC, con valore di notifica a tutti gli effetti di legge

D.ssa Rosa Maria Sciotto

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 10 del 20/03/2015

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

U.O.D. 9 - UOD Cooperazione interistituzionale per promozione e sviluppo turismo

Oggetto dell'Atto:

POIN "ATTRATTORI CULTURALI, NATURALI E TURISMO"- ASSE III.1.1 - PIANO A.T. - CUP B21E14000210007. CONFERIMENTO INCARICO AL DOTT. SSA MATANIA CLAUDIA. IMPEGNO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. il Quadro Strategico Nazionale per la politica regionale di sviluppo 2007/2013, è stato approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2007) 3329 def. del 13/07/2007, nel quale è previsto il Programma Operativo Interregionale "*Attrattori culturali, naturali e turismo*";

b. il Programma Operativo Interregionale "Attrattori culturali, naturali e turismo" FESR 2007/2013, è stato approvato, nella sua ultima versione, dalla Commissione con Decisione C(2013) 9672 final del 18 dicembre 2013 (di seguito POIn);

c. la linea di intervento III.1.1 reca "*Supporto all'Autorità di gestione ed agli organismi intermedi nel processo di attuazione del Programma. Interventi di supporto specialistico alle altre amministrazioni coinvolte nell'attuazione per la realizzazione (completamento della progettazione) degli interventi nelle aree di attrazione culturale e naturale*";

d. con la Determina n. 13 del 30 dicembre 2013 l'Autorità di Gestione del POIn ha approvato il Piano di riparto delle risorse a valere sull'azione B dell'Asse III - Linea di intervento III.1.1 per le attività di assistenza tecnica in favore delle Regioni Calabria, Campania, Puglia e Sicilia;

e. nel documento allegato alla predetta determina l'Autorità di Gestione ha precisato che una parte delle attività di Assistenza tecnica devono essere destinate anche a supporto delle direzioni regionali del MIBACT che operano per la realizzazione degli interventi ammessi a finanziamento nell'ambito del POIn;

f. con la Determina n. 20 del 25 settembre 2014 l'Autorità di Gestione del POIn ha approvato il Piano di assistenza tecnica della Regione Campania a valere sulla predetta linea di intervento III.1.1 per un importo complessivo pari a euro 1.184.224,00 da attuare attraverso l'assegnazione diretta delle risorse;

g. in data 25 settembre 2014 è stata sottoscritta la convezione tra l'Autorità di Gestione del POIn e la Regione Campania per la realizzazione del Piano di Assistenza Tecnica;

h. con la determina n. 22 del 13 novembre 2014 l'Autorità di Gestione del POIn ha approvato il nuovo Piano di assistenza tecnica della Regione Campania a valere sulla predetta linea di intervento III.1.1 per un importo complessivo pari a euro 1.184.224,00 da attuare attraverso l'assegnazione diretta delle risorse;

PREMESSO, altresì, CHE:

a. in attuazione del predetto Piano di A.T., con Decreto Dirigenziale n. 7 del 03/10/2014, pubblicato sul BURC n. 69 del 06/10/2014, è stato approvato l'Avviso Pubblico relativo alle modalità per la selezione di esperti di Assistenza Tecnica specialistica del POIn FESR 2007/2013 presso gli uffici della Regione Campania e della Direzione regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania, per i seguenti profili indicati nell'allegato A) parte integrante e sostanziale dell'Avviso medesimo:

- *4 Esperti senior* con competenze di carattere tecnico ed economico-statistico;
- *8 Esperti junior professional:* di cui 4 con profilo tecnico, 2 con profili economico-sociale e 2 con profilo giuridico;

- 6 *Esperti junior*: di cui 2 con profilo tecnico, 2 con profili economico-sociale e 2 con profilo giuridico;

b. con decreto dirigenziale n. 14 del 25/11/2014 è stata nominata la Commissione valutatrice per la selezione *de qua*;

c. con nota prot. n. 99837 del 12/02/2015 il Presidente della Commissione, nelle more del completamento dell'attività di valutazione relativa ai rimanenti profili Senior tecnico e Senior economico, ha trasmesso al Responsabile del Procedimento, al fine degli adempimenti consequenziali, i verbali delle sedute della Commissione con gli allegati elenchi graduati dei candidati ammessi, assenti e rinunciatari, limitatamente ai seguenti profili:

- *junior professional - profilo tecnico*
- *junior professional - profilo economico-sociale*
- *junior professional - profilo giuridico*
- *junior - profilo tecnico*
- *junior - profilo economico-sociale*
- *junior - profilo giuridico*

CONSIDERATO CHE:

a. con Decreto Dirigenziale n°1 del 16/02/2015 si è preso atto ed approvato gli elenchi graduati redatti dalla Commissione ed allegati al D.D. medesimo per gli esperti *junior professional - profilo tecnico, junior professional - profilo economico-sociale, junior professional - profilo giuridico, junior - profilo tecnico, junior - profilo economico-sociale e junior - profilo giuridico;*

b. con il medesimo atto, e per le motivazioni nel medesimo esplicitate, è stato revocato l'Allegato A) del Decreto Dirigenziale n°7 del 30 /10/2014, limitata mente al punto 1, lettera a), relativo ai profili Senior tecnico e Senior economico; inoltre è stato approvato lo schema di convenzione da sottoscriversi con gli esperti;

c. con p.e.c. del 18 febbraio 2015, è stata comunicata, tra gli altri, alla professionista **dott.ssa MATANIA Claudia**, utilmente collocata nell'elenco graduato **junior professional - profilo tecnico,** l'avvenuta pubblicazione del Decreto Dirigenziale n. 1 del 16/02/2015 sul B.U.R.C. n. 10 del 16/02/2015, recante l'approvazione degli esiti della selezione di esperti di assistenza tecnica specialistica che la vedeva utilmente collocata ai fini dell'affidamento dell'incarico *de quo*;

d. con la medesima p.e.c. è stato richiesto alla predetta professionista di presentare, entro giorni 7 dal ricevimento della stessa mail, la documentazione necessaria alla verifica di quanto dichiarato nel curriculum vitae nonché specifica dichiarazione relativa all'assenza di eventuali incompatibilità con l'incarico in questione;

PRESO ATTO CHE la dott.ssa **MATANIA Claudia**, a mezzo pec del 26.02.2015 e successiva integrazione del 12 marzo 2015 con prot. 2015.0170655, ha fornito la documentazione richiesta,

CONSIDERATO, ALTRESÌ, CHE:

a. nelle more della verifica documentale, è stato richiesto alla dott.ssa **MATANIA Claudia** di comunicare la propria posizione fiscale (attribuzione di partita iva o meno) ovvero l'aliquota contributiva INPS da applicare e che la professionista ha fornito riscontro, comunicando di non essere titolare di partita I.V.A ;

b. a seguito dell'esito positivo della verifica documentale, è stato richiesto alla detta professionista, con p.e.c. del 17 marzo 2015, la disponibilità all'accettazione dell'incarico e la produzione di apposita dichiarazione attestante l'assenza di conflitto di interessi con l'incarico *de quo*; la professionista, con mail del 19 marzo 2015, ha riscontrato e trasmesso la dichiarazione.

RITENUTO:

a. sulla scorta dell'esito dei lavori della Commissione, della positiva verifica dei documenti presentati, nonché della disponibilità economica dei suddetti capitoli di bilancio, di conferire l' incarico di assistenza tecnica specialistica nell'ambito dell'Asse III del Programma Operativo Interregionale (POIn) "Attrattori culturali, naturali e turismo" F.E.S.R. 2007-2013, all' esperta **junior professional con profilo tecnico**, così individuata, nelle persona della dott.ssa **MATANIA Claudia**;

b. comunicare il presente provvedimento alla professionista, ai fini della relativa contrattualizzazione;

c. stabilire che il suddetto incarico decorre dalla relativa data di stipula e fino al 31 ottobre 2015, e con facoltà di proroga da parte del Dirigente dell'UOD 09, Dipartimento 51, Direzione Generale 01, nella sua qualità di Responsabile del Programma Operativo Interregionale (POIn) "Attrattori culturali, naturali e turismo" F.E.S.R. 2007-2013, fino alla chiusura del Programma Operativo medesimo;

d. stabilire che il compenso per il periodo marzo-ottobre 2015 è fissato in € 41.620,58 lordi;

e. di accertare la somma di € 41.620,58 sul capitolo di entrata 1576 correlato al capitolo di spesa 5369 dell'Esercizio Finanziario 2015, le cui risorse finanziarie sono finalizzate alla realizzazione delle azioni previste dal Piano di Assistenza Tecnica della Regione Campania approvato con determina n. 22 del 13/11/2014 dall'Autorità di Gestione del POIn a valere sulla linea di intervento III.1.1 per un importo complessivo pari a euro 1.184.224,00, comprendente l'importo di € 980.310,00 previsto al punto 1.1 del medesimo Piano per "Acquisizione Professionalità Assistenza Tecnica" per l'espletamento del servizio di assistenza tecnica al POIn per l'anno 2015;

La transazione elementare, in applicazione delle nuove disposizioni introdotte dal D. Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011, è la seguente:

CAP /E	titolo	tipologia	categoria	IV livello piano dei conti	V livello piano dei conti	Codice Identificativo transazioni UE	SIOPE codice bilancio	SIOPE codice gestionale	ricorrenti	Codice ident. UE
1576	4	200	4020100	4.02.01.01.000	4.02.01.01.001	1	4.02.01	4214	2	1

f. di impegnare, la somma di € 41.620,58 per n. 1 junior professional con profilo tecnico, per l'Assistenza Tecnica Specialistica del POIn FESR 2007/2013 per il periodo marzo – ottobre 2015 - CUP B21E14000210007, in favore della dott.ssa **MATANIA Claudia** codice fiscale **MTNCLD67T64F839J** , per € 41.620,58 a valere sul capitolo 5369 del bilancio gestionale 2015;

la codifica contabile identificata ai sensi del D.lgs n. 118/2011 è la seguente:

capitolo	missione	programma	titolo	Macro aggregato	IV livello piano dei conti	V livello piano dei conti	COFOG	Cod.Id. transazioni UE	Codice bilancio siope	Codice gestionale siope	ricorrenti
5369	**07**	**01**	**2**	**202**	**2.02.03.05.000**	**2.02.03.05.001**	**04.7**	**4**	**2.08.01**	**2710**	**4**

g. di incaricare l'UOD 55 13 04 00 Gestione delle spese regionali di provvedere alla registrazione dell'impegno, imputando le risorse all'E.F. 2015;
h. provvedere agli adempimenti di pubblicità previsti dall'15 del D.Lgs.vo n. 33 del 14/03/2013 relativi agli incarichi conferiti con il presente atto;

VISTI

- il Regolamento (CE) n. 1083/2006;
- il Programma Operativo Interregionale "Attrattori culturali, naturali e turismo" FESR 2007/2013, approvato, nella sua ultima versione, dalla Commissione con Decisione C(2013) 9672 final del 18 dicembre 2013 (di seguito POIn);
- la L.R. n. 1 del 05 gennaio 2015 "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania";
- la D.G.R. n° 47 del 09/02/2015, pubblicata sul B.U. R.C. n° 13 del 26/02/2015, di approvazione del bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017;
- la L. R. 30 aprile 2002, n. 7 "Ordinamento Contabile della Regione Campania";
- la DGR n. 427 del 27/09/2013 con la quale, nell'ambito del nuovo Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania, il cui Regolamento è stato approvato con DGR n. 612 del 29/10/2011, sono stati conferiti gli incarichi di Direttore Generale, di responsabile delle Strutture di Staff ai Dipartimenti e di responsabile delle strutture di Staff alle Direzioni Generali;
- la DGR n. 488/2013 con la quale, nell'ambito del nuovo Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania, il cui Regolamento è stato approvato con DGR n. 612 del 29/10/2011, sono stati conferiti gli incarichi di Dirigente di UOD;
- il Decreto Dirigenziale n. 7 del 03/10/2014;
- il Decreto Dirigenziale n. 1 del 16/02/2015;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'UOD 09 "Cooperazione interistituzionale per la promozione e lo sviluppo del turismo" della Direzione generale per la Programmazione economica e il turismo, Responsabile del Procedimento *de quo*

DECRETA

1. sulla scorta dell'esito dei lavori della Commissione, della positiva verifica dei documenti presentati, nonché della disponibilità economica dei suddetti capitoli di bilancio, di **conferire** l'incarico assistenza tecnica specialistica nell'ambito dell'Asse III del Programma Operativo Interregionale (POIn) "Attrattori culturali, naturali e turismo" F.E.S.R. 2007-2013, alla esperta junior professional – profilo tecnico, così individuata nella persona della dott.ssa **MATANIA Claudia;**

2. stabilire che il suddetto incarico decorre dalla data di sottoscrizione del relativo contratto e fino al 31 ottobre 2015, e con facoltà di proroga da parte del Dirigente dell'UOD 09, Dipartimento 51, Direzione Generale 01, nella sua qualità di Responsabile del Programma Operativo Interregionale (POIn) "Attrattori culturali, naturali e turismo" F.E.S.R. 2007-2013, fino alla chiusura del Programma Operativo medesimo;

3. stabilire che il compenso per il periodo marzo-ottobre 2015 è fissato in € 41.620,58 lordi;
4. di accertare la somma di € 41.620,58 sul capitolo di entrata 1576 correlato al capitolo di spesa 5369 dell'Esercizio Finanziario 2015, le cui risorse finanziarie sono destinate alla realizzazione delle azioni previste dal Piano di Assistenza Tecnica della Regione Campania approvato con determina n. 22 del 13/11/2014 dall'Autorità di Gestione del POIn a valere sulla linea di intervento III.1.1 per un importo complessivo pari a euro 1.184.224,00, comprendente l'importo di € 980.310,00 previsto al punto 1.1 del medesimo Piano per "Acquisizione Professionalità Assistenza Tecnica" per l'espletamento del servizio di assistenza tecnica al POIn per l'anno 2015;

   La transazione elementare, in applicazione delle nuove disposizioni introdotte dal D. Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011, è la seguente:

CAP/E	titolo	tipologia	categoria	IV livello piano dei conti	V livello piano dei conti	Codice Identificativo transazioni UE	SIOPE codice bilancio	SIOPE codice gestionale	ricorrenti	Codice ident. UE
1576	4	200	4020100	4.02.01.01.000	4.02.01.01.001	1	4.02.01	4214	2	1

5. di impegnare, la somma di € 41.620,58 per n. 1 junior professional con profilo tecnico, per l'Assistenza Tecnica Specialistica del POIn FESR 2007/2013 per il periodo marzo – ottobre 2015 - CUP B21E14000210007, in favore della dott.ssa **MATANIA Claudia**, codice fiscale **MTNCLD67T64F839J**, per € 41.620,58 a valere sul capitolo 5369 del bilancio gestionale 2015;

   la codifica contabile identificata ai sensi del D.lgs n. 118/2011 è la seguente:

capitolo	missione	programma	titolo	Macro aggregato	IV livello piano dei conti	V livello piano dei conti	COFOG	Cod.Id. transazioni UE	Codice bilancio siope	Codice gestionale siope	ricorrenti
5369	07	01	2	202	2.02.03.05.000	2.02.03.05.001	04.7	4	2.08.01	2710	4

6. di incaricare l'UOD 55 13 04 00 Gestione delle spese regionali di provvedere alla registrazione dell'impegno, imputando le risorse all'E.F. 2015;
7. provvedere agli adempimenti di pubblicità previsti dall'15 del D.Lgs.vo n. 33 del 14/03/2013 relativi agli incarichi conferiti con il presente atto;
8. comunicare il presente provvedimento ai due professionisti, ai fini della relativa contrattualizzazione;
9. di inviare il presente atto, per gli adempimenti di rispettiva competenza:

- all'Autorità di Gestione del POIn "Attrattori culturali, naturali e turismo" FESR 2007/2013;
- all'UDCP - Segreteria di Giunta – Ufficio III - Affari Generali - Archiviazione Decreti Dirigenziali ;
- alla UOD Unità Operativa Dirigenziale Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il Pubblico, per la pubblicazione sul BURC (40 – 03 – 05);
- all'UOD 55 14 05 "Anagrafe delle prestazioni";
- all'UOD 55 13 04 "Gestione delle Spese regionali",
- all'UOD 55 13 03 "Gestione delle Entrate regionali"
- all'UOD 55 13 12 "Fiscalità passiva"
- all'Ufficio II "Esecuzione Atti Sedute di Giunta della Segreteria della Giunta;

e, per opportuna conoscenza:

- al Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico (51);
- all'Assessore al Turismo e Beni Culturali.

AURICCHIO

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

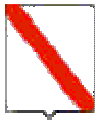
DIPARTIMENTO	**Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico**
CAPO DIPARTIMENTO	**Avv. Carannante Giuseppe (vicario)**
DIRETTORE GENERALE	**Avv. Carannante Giuseppe**
DIRIGENTE U.O.D.	Avv. Colomba Auricchio
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	

Dipart.	51	Dir. Gen.	1

OGGETTO

POIN "Attrattori culturali, naturali e turismo"- ASSE III.1.1 - Piano A.T. - CUP B21E14000210007. Conferimento incarico al dott. ssa Matania Claudia. Impegno.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2015	5369	2	7	1	202	2.02.03.05.000	04.7	2.08.01	0	4	41.620,58	,00

TOTALE	41.620,58	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIPARTIMENTO **Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico**

CAPO DIPARTIMENTO **Avv. Carannante Giuseppe (vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Avv. Carannante Giuseppe**

DIRIGENTE UOD Avv. Colomba Auricchio

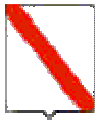
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	51	DIR.GEN.	1

OGGETTO

POIN "Attrattori culturali, naturali e turismo"- ASSE III.1.1 - Piano A.T. - CUP B21E14000210007. Conferimento incarico al dott. ssa Matania Claudia. Impegno.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
MATANIA CLAUDIA	MTNCLD67T64F839J		VIA M. PISCICELLI, 84	NAPOLI	41.620,58	,00

TOTALI	**41.620,58**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
MATANIA CLAUDIA	***Da definire***	**2015**	**5369**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 11 del 19/03/2015

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

U.O.D. 10 - UOD Sviluppo e Promozione turismo

Oggetto dell'Atto:

NOMINA COMMISSIONE INTERNA PER LA VALUTAZIONE DELLE "INIZIATIVE PROMOZIONALI SUL TERRITORIO REGIONALE ED EXTRAREGIONALE" EX ART. 3 DEL REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE DELLA L.R. 24/84 - ANNO 2014

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE :

a. la L.R. n. 24/84 detta disposizioni in materia di "Interventi promozionali per l'incremento in Campania delle correnti turistiche italiane ed estere";
b. la L.R. 6 marzo 1995 n. 5, art. 21, ha sancito l'efficacia pluriennale della legge regionale innanzi richiamata;
c. la Giunta Regionale della Campania in data 31/01/03 con atto deliberativo n. 349, nell'ottica della semplificazione e dello snellimento dell'azione amministrativa, ha approvato il Regolamento recante i criteri e le modalità per la concessione dei contributi finanziari in attuazione della L.R. n. 24/84, al fine di individuare corrette procedure conformi alla L. 241/90 e ss. mm. ii.;
d. in data 16/02/2005, con deliberazione n. 309/2, il Consiglio Regionale della Campania ha approvato i regolamenti regionali che, a seguito dell'entrata in vigore della L.C. 1/99 erano stati emanati dal Presidente della Giunta Regionale previa deliberazione della Giunta medesima, tra i quali il sopraindicato Regolamento recante i criteri e le modalità per la concessione dei contributi finanziari in attuazione della L.R. n. 24/84, facendone proprio il contenuto e individuando al contempo gli indirizzi ed i criteri cui attenersi nel riparto dei fondi regionali in oggetto;
e. successivamente il Presidente della Giunta Regionale della Campania in data 25/03/2005 ha emanato il regolamento n. 3, approvato dal Consiglio Regionale, di convalida dei Regolamenti Regionali di cui sopra;
f. con L.R. n. 1 del 30/01/2008 sono state apportate modifiche ed integrazioni al succitato Regolamento;

CONSIDERATO CHE:

a. la Regione, annualmente, destina specifiche risorse per le iniziative promozionali di valorizzazione turistica del patrimonio regionale, comprese quelle effettuate dagli Enti turistici, sopra indicati, sulla base di quanto disposto dalla legge regionale 29 marzo 1984, n. 24 *"interventi promozionali per l'incremento in Campania delle correnti turistiche italiane ed estere"* e dal relativo regolamento di attuazione;
b. la L.R. n. 18 del 08/08/2014, recante "Organizzazione del Sistema Turistico in Campania", ha disposto:
   b.1. all'art. 30, che, a decorrere dalla data di entrata in vigore della nuova normativa, è abrogata la legge regionale 29 marzo 1984, n. 24;
   b.2. all'art. 15, l'istituzione di un'Agenzia regionale per la promozione del turismo e dei beni culturali della Campania, quale ente deputato allo svolgimento delle attività di interesse regionale in materia di promozione del turismo e dei beni culturali della Regione, in luogo degli Enti Provinciali per il Turismo e alle Aziende Autonome di Cura, Soggiorno e Turismo;
   b.3. all'art. 22 che "fino alla data dell'effettivo esercizio dell'agenzia regionale gli enti provinciali per il turismo e le aziende continuano ad esercitare le loro funzioni";
c. non essendo ancora stata costituita la citata agenzia regionale, con la D.G.R.C. n. 619 del 12/12/2014 è stato approvato il programma degli interventi promozionali per l'incremento in Campania dei flussi turistici italiani e stranieri per l'anno 2014, per sostenere le iniziative di cui all'art. 3 del Regolamento attuativo della L.R. 24/84, dando seguito al procedimento per le istanze già pervenute;
d. relativamente alle istanze già presentate per l'annualità 2014 occorre pertanto completare l'iter procedurale attivato in ossequio alle disposizioni della medesima L.R. 24/84 e del regolamento attuativo nel periodo di vigenza degli stessi;
e. con l'approvazione del succitato programma e relativamente alle *"iniziative promozionali sul territorio regionale ed extraregionale",* la Giunta Regionale, tra l'altro, ha dato mandato al Direttore Generale della Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo ad attivare le procedure amministrative per la definizione della graduatoria dei soggetti ammessi a contribuzione e dell'elenco delle istanze escluse, con i relativi motivi di esclusione, secondo i criteri dettati al Capo III del Regolamento recante i criteri e le modalità per la concessione dei contributi finanziari in attuazione della L.R. 24/84;
f. con D.D. n. 15 del 22/12/2014, in attuazione a quanto disposto con la citata DGRC n. 619/2014, si è provveduto ad impegnare le somme afferenti il Cap. n. 4415 - *"Promozione turistica (LL.RR. 29.3.1984 n. 24 e 17.3.1995 n. 13 art. 21 e regolamento applicativo DGR n. 6830 del 13.12.2001) – spese correnti"* esercizio finanziario 2014 destinate al finanziamento delle iniziate sopra indicate;

g. al fine di procedere alla assegnazione dei contributi per le iniziative promozionali sul territorio regionale ed extraregionale, l'istruttoria e la valutazione delle istanze, peraltro relative a iniziative già svolte nell'anno 2014 e presentate ai sensi del Regolamento recante i criteri e le modalità per la concessione dei contributi finanziari in attuazione della L.R. n. 24/84, possono essere effettuate da una Commissione interna alla Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo, i cui componenti svolgeranno i compiti assegnati durante l'orario di servizio, per il cui assolvimento, dunque, non è prevista la corresponsione di alcun compenso.

RITENUTO

a. di dover provvedere, per quanto sopra indicato, alla nomina di una Commissione interna alla Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo per la valutazione delle *"Iniziative promozionali sul territorio regionale ed extraregionale",* di cui all'art. 3, comma 1, lett. C), effettuata secondo i criteri dettati al Capo III del Regolamento recante i criteri e le modalità per la concessione dei contributi finanziari in attuazione della L.R. n. 24/84 e la conseguente assegnazione dei relativi punteggi, individuando i seguenti dipendenti i quali svolgeranno i compiti assegnati durante l'orario di servizio, per il cui assolvimento, dunque, non è prevista la corresponsione di alcun compenso:
    - a.1. SCIOTTO ROSA MARIA Presidente;
    - a.2. ABBATE MARIA Componente
    - a.3. CONTE MARILENA Componente;
    - a.4. DEL FRANCO MORENA Componente
    - a.5. CAVALLARO LUCIA Componente con funz. di Segretario;

VISTI :

a. la L.R. n. 24/84;
b. la D.G.R.C. n. 619 del 12/12/2014;
c. il D.D. n. 197 del 29/04/2014.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento e sulla base della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della U.O.D. 10 – Sviluppo e Promozione Turismo

D E C R E T A

Per i motivi esposti in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati:

1. di costituire la Commissione interna alla DG 01 per la valutazione ed assegnazione dei punteggi relativi alle "Iniziative promozionali sul territorio regionale ed extraregionale", di cui all'art. 3, comma 1, lett. C), secondo i criteri dettati al Capo III del Regolamento recante i criteri e le modalità per la concessione dei contributi finanziari in attuazione della L.R. n. 24/84 – Anno 2014.
2. di nominare componenti della Commissione di cui al precedente punto, i seguenti dipendenti:
    - 2.1. SCIOTTO ROSA MARIA Presidente.
    - 2.2. ABBATE MARIA Componente
    - 2.3. CONTE MARILENA Componente.
    - 2.4. DEL FRANCO MORENA Componente
    - 2.5. CAVALLARO LUCIA Componente con funz. di Segretario.
3. di stabilire che la Commissione come sopra composta svolga i compiti assegnati durante l'orario di servizio, senza la corresponsione di alcun compenso;
4. di disporre l'invio di copia del presente atto:
    - 4.1. All'Assessore regionale al Turismo e ai Beni Culturali, per opportuna conoscenza.
    - 4.2. Al competente Ufficio per la registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali per quanto di competenza.

4.3. Al competente Ufficio Stampa, Documentazioni ed Informazioni per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Sciotto

Decreto Dirigenziale n. 12 del 20/03/2015

Dipartimento 51 - Programmazione e Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Programmazione Economica e Turismo

Oggetto dell'Atto:

Art. 3 - Art. 12: Regolamento Regionale n. 2/2015 - L.R. 18/2014: iscrizione all'Albo regionale delle Pro Loco dell'Associazione Pro Loco denominata "Pro Loco Emilio Di Zazzo" con sede nel comune di San Pietro Infine. CE 108/15

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE ,

a. ai sensi dell'art. 23 della L R n. 18 dell' 08/08/2014 "Organizzazione del sistema turistico in Campania", la Regione Campania valorizza il ruolo delle Associazioni Pro Loco nelle diverse ed autonome espressioni culturali e riconosce il valore sociale delle medesime liberamente costituite e delle loro attività come espressione di partecipazione, di solidarietà e di pluralismo;
b. ai sensi dell'art. 24 della L R n. 18 dell' 08/08/2014, è istituito l'Albo regionale delle associazioni pro loco;
c. l'art. 29 della medesima L R n. 18/2014 ha previsto, tra l'altro, l'emanazione di un regolamento attuativo dell'art. 24 – Albo regionale delle pro loco;
d. il Presidente della Giunta regionale ha emanato il Regolamento regionale n. 2 del 06/03/2015, in esecuzione degli articoli 10, 24 e 25 della L R n. 18 dell' 08/08/2014 "Organizzazione del sistema turistico in Campania", pubblicato sul BURC n. 16 del 09/03/2015;

ACQUISITA la domanda di iscrizione all'Albo Regionale presentata dalla Associazione Pro Loco denominata *"Pro Loco Emilio Di Zazzo",* corredata da Atto costitutivo, Statuto, Bilancio Preventivo e programma delle attività dell'associazione per l'anno 2015, trasmessa dall'E.P.T. di Caserta con nota prot. n. 486 del 26/02/2015, data antecedente a quella del 09/03/2015 di entrata in vigore del succitato regolamento;

PRESO ATTO di quanto disposto del Regolamento regionale n. 2/2015 il quale:

a. all'art. 3, comma 4, recita "*L'iscrizione dell'associazione pro loco è disposta con decreto dirigenziale pubblicato sul BURC, con valore di notifica a tutti gli effetti di legge ed è subordinata alla verifica della sussistenza dei requisiti e delle condizioni previsti dai commi 1 e 2";*
b. all'art. 12, comma 3, stabilisce che *"le richieste di iscrizione presentate dal 18 giugno 2014 fino alla data di entrata in vigore del presente regolamento sono valutate sulla base dei previgenti criteri di ammissibilità";*

RICHIAMATO l'art. 3 della L.R. 7/05, ai sensi del quale l'iscrizione all'Albo deve essere effettuata in presenza dei seguenti requisiti:

a. la località sede di Associazione Pro Loco – comune, frazione di comune o gruppo di comuni – deve avere un minimo di attrezzature ricettive o caratteristiche climatiche, storiche, artistiche o paesaggistiche atte a promuovere la valorizzazione turistica della località stessa;
b. l'Associazione Pro Loco deve essere stata costituita con atto pubblico o con scrittura privata registrata;

VISTO il parere favorevole all'iscrizione all'Albo Regionale, espresso dall' E.P.T. di Caserta con Deliberazione n. 55 del 19/02/2015, trasmessa con nota prot. n. 486 del 26/02/2015, acquisita agli atti con prot. n. 0161924 del 10/03/2015

VISTI

a. la L.R. n. 7/2005;
b. l'art. 41 comma 27 della L. R. n. 1/2008;
c. l'art. 52 comma 22 della L. R. n. 1/2012;
d. le DD.GG. R.C. n. 427 del 27/09/2013 e n. 488 del 31/10/2013;
e. il D.D. n. 197 del 29/04/2014;
f. la L.R. n. 18/2014;
g. il Regolamento regionale n. 2 del 06/03/2015;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del procedimento, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della U. O. D. 10 - Sviluppo e Promozione Turismo della Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di disporre l'iscrizione all'Albo Regionale delle Associazioni Pro Loco della Associazione Pro Loco denominata *"Pro Loco Emilio Di Zazzo"*, con sede nel comune di San Pietro Infine, via Casilina, 36, con numero di posizione CE 108/15;
2. di inviare il presente provvedimento all' Assessore al Turismo e ai competenti Uffici, rispettivamente, per la Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali nonché per la pubblicazione sul BURC, con valore di notifica a tutti gli effetti di legge

D.ssa Rosa Maria Sciotto

Decreto Dirigenziale n. 13 del 20/03/2015

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

U.O.D. 10 - UOD Sviluppo e Promozione turismo

Oggetto dell'Atto:

PAC III. PIANO STRATEGICO DI INTERVENTO PER LA FORMAZIONE NELLA FLIERA DEL TURISMO IN CAMPANIA DI CUI ALLA DGRC N. 532/2012. CUP B29D14000304000. ANNULLAMENTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. con deliberazione n. 532 del 09/10/2012, pubblicata sul BURC n. 68 del 29 Ottobre 2012, la Giunta Regionale ha approvato il "*Piano strategico di intervento per la formazione nella filiera del turismo in Campania"* contenente un programma articolato di azioni formative volte alla qualificazione delle risorse del settore, per il potenziamento e la crescita del comparto;
b. con decreto della Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo, nonché autorità di Autorità di Gestione del FSE, n. 197 del 29 aprile 2014, è stato attribuito alla UOD 10 "Sviluppo e Promozione Turismo" il procedimento relativo all'attuazione del piano strategico sopra indicato;
c. in esecuzione di quanto disposto dalla deliberazione n. 532 del 09/10/2012, che demandava all'ARLAS- Agenzia Regionale per il Lavoro e la Scuola, Ente Strumentale della Regione Campania, l'attività di supporto tecnico per l'attuazione del *"Piano strategico di intervento per la formazione nella filiera del turismo in Campania"*, in data 12/11/2014, è stato sottoscritto l'Accordo di Collaborazione Istituzionale (Rep. 49/2014) tra Regione Campania e ARLAS;
d. in virtù dell'accordo rep. 49/2014, l'ARLAS è stata investita, tra l'altro, dell'attività di *"gestione di bandi e avvisi"* con l'obbligo di rendere attuale il sistema di gestione degli stessi, oltre che della corretta *"gestione e vigilanza delle attività nelle varie fasi del ciclo di gestione dei progetti"*, compresa la fase *ex ante* di presentazione dei progetti;
e. con Decreto Dirigenziale n. 18 del 30/12/2014, come modificato dal Decreto Dirigenziale n. 3 del 22/01/2015, è stato approvato l'Avviso Pubblico Sperimentale per la presentazione di proposte formative nell'ambito *del "Piano strategico di intervento per la formazione nella filiera del turismo in Campania",* demandando all'ARLAS il compimento di tutte le attività di cui all'accordo di collaborazione istituzionale (rep. 49/2014 citato), al fine di consentire la presentazione e la gestione delle procedure di raccolta delle istanze inerenti l'Avviso;
f. l'Avviso Sperimentale per la presentazione di proposte formative, nel testo condiviso con l'ARLAS, prevedeva:
   f.1 come unica modalità per la presentazione della proposta formativa l'invio telematico mediante accesso alla procedura informatica, gestita dall'ARLAS, disponibile all'indirizzo www.bandidg01.regione.campania.it;
   f.2 la presentazione delle proposte esclusivamente nel periodo dalle ore 13 del 09 febbraio 2015 (data di apertura della piattaforma) alle ore 13 del 09 marzo 2015 (data di chiusura della piattaforma);
   f.3 l'attestazione alla Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo, a cura dell'ARLAS, della data e dell'ora indicate nella ricevuta elettronica rilasciata dal sistema informatico;
   f.4 la verifica dell'ammissibilità delle proposte;
   f.5 il finanziamento con risorse disponibili a sportello, fino ad esaurimento fondi, delle proposte ammesse, secondo l'ordine cronologico di presentazione

DATO ATTO CHE

a. dal momento dell'apertura della piattaforma per la consegna delle proposte (ore 13 del 09 febbraio 2015), sono stati segnalati dagli utenti disservizi, verificati da parte dei tecnici preposti per il tramite dell'ARLAS, che hanno determinato la necessità, da parte dell'ARLAS medesima, di sospendere il funzionamento della piattaforma la quale, in virtù delle anomalie emerse e segnalate, non ha retto la contestuale e massiccia presentazione delle istanze;
b. con nota n. 885 del 19/02/2015 e con successiva mail del 20/02/2015, l'ARLAS, a seguito della formale analisi tecnica presentata dal gestore dei sistemi informativi, nel confermare il verificarsi di problematiche tecniche sulla piattaforma che "*hanno impedito il normale svolgimento delle attività di consegna delle istanze"* ha, altresì, comunicato di aver proceduto ai potenziamenti necessari e

all'esecuzione, con esito positivo, degli opportuni test di carico, specificando la possibilità di rendere disponibile in produzione la piattaforma, potenziata e testata;

c. tenuto conto delle comunicazioni e attestazioni da parte dell'ARLAS, al fine di garantire il perseguimento dell'interesse pubblico, nel rispetto dei principi di parità di trattamento, non discriminazione, *favor partecipationis*, con Decreto Dirigenziale n. 6 del 23/02/2015, è stata disposta la riapertura della piattaforma informatica www.bandidg01.regione.campania.it, fissando una nuova finestra temporale, con richiesta di riproposizione delle istanze da parte di tutti gli interessati, a partire dalle ore 13 del 04 marzo 2015

RILEVATO CHE

a. anche in occasione del nuovo avvio della procedura di presentazione delle istanze, dal momento della riapertura della piattaforma informatica www.bandidg01.regione.campania.it, sono state registrate numerosissime e continue segnalazioni di malfunzionamento del sistema, sia telefoniche sia a mezzo mail, acquisite agli atti della Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo e prontamente inoltrare all'ARLAS per gli opportuni riscontri, con le quali veniva evidenziata, da parte degli utenti, l'impossibilità di accesso e/o di presentazione delle istanze per la partecipazione all'Avviso in oggetto;
b. constatata la numerosità delle segnalazioni pervenute, per le vie brevi e, successivamente, con nota prot. 153658 del 05 marzo 2015 della UOD 10 della Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo è stato chiesto all'ARLAS di effettuare, con urgenza, le opportune verifiche in ordine alla funzionalità del sistema, stante la gestione della piattaforma informatica in capo alla medesima agenzia giusta convenzione rep. 49/2014;
c. in esito alle verifiche tecniche effettuate, con nota acquisita agli atti della Direzione con prot. 182369 del 17 marzo 2015, l'ARLAS ha comunicato che, nonostante le azioni poste in essere per il potenziamento del sistema e gli esiti positivi dei test di carico della piattaforma, effettuati con la nuova configurazione, si sono verificati problemi di congestionamento del sistema, con il *"prodursi di code di attesa nella sequenza computazionale"*; facendo riferimento altresì, a situazioni di *"fuoriuscita dalla coda di attesa, con conseguente perdita della posizione nella coda e alterazione dell'ordine di presentazione delle domande"*

TENUTO CONTO, altresì, degli indirizzi formulati dall'Assessore al Lavoro, Formazione, Orientamento Professionale con nota prot. 244/sp del 09 marzo 2015 e dall'Assessore al Turismo ai Beni Culturali con nota prot.925/sp del 18/03/2015, acquisite agli atti della Direzione alla programmazione Economica e il Turismo, rispettivamente con prot. 167570 del 11/03/2015 e prot. 193809 del 20/03/2015

CONSIDERATO CHE, il ripresentarsi di problematiche tecniche sulla piattaforma www.bandidg01.regione.campania.it ha impedito il normale svolgimento delle attività di consegna delle istanze e determinato, anche in occasione del nuovo avvio della procedura di presentazione delle domande, la violazione dei principi di parità di trattamento, non discriminazione e favor partecipationis, inficiando la correttezza del processo di raccolta delle candidature, nei termini stabiliti dall'avviso pubblico.

RITENUTO, pertanto, NECESSARIO per le ragioni innanzi evidenziate:

a. di dover prendere atto del ripresentarsi di problematiche tecniche sulla piattaforma www.bandidg01.regione.campania.it, dedicata alla raccolta delle candidature, anche in occasione del nuovo avvio della procedura di presentazione delle istanze, come attestate dall'ARLAS con comunicazioni agli atti;
b. di dover, di conseguenza, annullare l'Avviso pubblico sperimentale per la realizzazione di azioni formative nell'ambito del piano strategico di intervento per la formazione nella filiera del turismo in Campania;
c. di dover rinviare a successivi provvedimenti le ulteriori determinazioni da assumere.

VISTI

a. la D.G.R.C. n. 427 del 27/09/2013;
b. la D.G.R.C. n. 493 del 18/11/2013;
c. il Decreto Dirigenziale 197 del 29/04/2014;

d. la DGRC n. 186 del 05/06/2014;
e. la DGRC n. 541 del 10/11/2014;
f. il Decreto Dirigenziale n. 18 del 30/12/2014;
g. il Decreto Dirigenziale n. 3 del 22/01/2015;
h. il Decreto Dirigenziale n. 6 del 23/02/2015

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal dirigente della UOD 10 Sviluppo e Promozione Turismo della Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo e sulla base dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente medesimo

DECRETA

1. di prendere atto del ripresentarsi di problematiche tecniche sulla piattaforma www.bandidg01.regione.campania.it dedicata alla raccolta delle candidature, anche in occasione del nuovo avvio della procedura di presentazione delle istanze, disposta a partire delle ore 13 del 04 marzo 2015, come attestate dall'ARLAS, con comunicazione agli atti;
2. di annullare l'Avviso pubblico sperimentale per la realizzazione di azioni formative nell'ambito del piano strategico di intervento per la formazione nella filiera del turismo in Campania;
3. di rinviare a successivi provvedimenti le ulteriori determinazioni da assumere;
4. di disporre la pubblicazione, con valore di notifica, del presente decreto sulla piattaforma informatica www.bandidg01.regione.campania.it e sul BURC;
5. di disporre l'invio di copia del presente atto:
   5.1 al Dipartimento Programmazione e Sviluppo Economico;
   5.2 alla Direzione Generale Internazionalizzazione e rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale;
   5.3 al competente Ufficio per la pubblicazione sul BURC;
   5.4 al competente Ufficio per la Registrazione Atti Monocratici - Archiviazione Decreti Dirigenziali;
   5.5 all'ARLAS.

Sciotto

Decreto Dirigenziale n. 14 del 20/03/2015

Dipartimento 51 - Programmazione e Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Programmazione Economica e Turismo

Oggetto dell'Atto:

D.P.G.R. n. 2 del 06/03/2015: Attuazione degli articoli 23, 24 e 25 della L.R. n. 18/2014 - Albo regionale delle Pro Loco della Campania - Contributi in favore delle associazioni Pro Loco e dell'Unpli.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. ai sensi dell'art. 23 della L.R n. 18 del 08/08/2014 *"Organizzazione del sistema turistico in Campania",* la Regione Campania *"valorizza il ruolo delle Associazioni Pro Loco nelle diverse ed autonome espressioni culturali e riconosce il valore sociale delle medesime liberamente costituite e delle loro attività come espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo"* e *"riconosce il ruolo di coordinamento dell'Unpli, nelle sue articolazioni regionali e provinciali, come associazione rappresentativa delle pro loco attive sul territorio campano";*
b. con l'art. 24 della medesima L.R. n. 18/2014, la Regione Campania ha istituito l'Albo regionale delle associazioni Pro Loco;
c. ai sensi del medesimo articolo, l'Albo regionale delle pro loco è pubblicato ed è aggiornato annualmente in apposita sezione del sito della Regione;
d. il medesimo art. 24 ha rinviato ad apposito Regolamento la definizione delle modalità di gestione dell'Albo e dei requisiti necessari per l'iscrizione al medesimo Albo;
e. la Regione, secondo quanto disposto dall'art. 25 della medesima L.R. n. 18/2014*, "nei limiti delle risorse attribuite dalla legge di bilancio, incentiva le attività delle associazioni Pro Loco e dell'Unpli con contributi assegnati in relazione ai programmi di attività secondo le modalità stabilite da apposito regolamento"*

PRESO ATTO che, con regolamento n. 2 del 06/03/2015, pubblicato sul BURC n. 16 del 9 Marzo 2015, sono state definite le modalità di gestione ed i requisiti necessari per l'iscrizione all'Albo regionale delle associazioni Pro Loco, nonché le modalità per l'assegnazione dei contributi alle associazioni Pro Loco e ai Comitati Unpli

RITENUTO, al fine di agevolare l'iscrizione all'albo regionale delle Pro Loco e la presentazione delle istanze di contributo da parte dei soggetti interessati di dover:

a. predisporre la seguente modulistica:
   - a.1 istanza di iscrizione all' Albo regionale delle associazioni Pro Loco della Campania – Art. 3 – Allegato A;
   - a.2 dichiarazione attività svolta, ai sensi degli artt. 5 e 6 – Allegato B;
   - a.3 istanza per l'assegnazione di contributi in favore dei Comitati Provinciali e Regionale – Unpli Campania – Art. 8 – Allegato C;
   - a.4 istanza per l'assegnazione di contributi in favore delle associazioni Pro Loco iscritte all' Albo regionale – Art. 9 – Allegato D;
   - a.5 Scheda – Allegato E.

b. stabilire che la trasmissione della documentazione sia effettuata, entro i termini previsti dal regolamento, con le seguenti modalità:
   - b.1 con consegna, a mano, presso gli uffici preposti in Napoli – Centro Direzionale – Is. C 5 – V piano – Dipartimento 51 – Direzione Generale 01, esclusivamente nei giorni e negli orari di apertura al pubblico;
   - b.2 con trasmissione, tramite Posta raccomandata A/R, alla destinazione indicata sul frontespizio degli allegati, in tal caso farà fede il timbro dell'ufficio postale accettante;
   - b.3 con invio tramite Posta certificata al seguente indirizzo: dg.01@pec.regione.campania,it

c. precisare che, nel caso di spedizione, il rischio della trasmissione della documentazione resta a carico esclusivo del mittente;
d. precisare che, qualora il termine coincida con un giorno festivo, lo stesso debba essere automaticamente posticipato al primo giorno utile non festivo;
e. considerare, in fase di prima applicazione, utilmente acquisite le istanze di contributo - annualità 2015 - già inviate dalle associazioni Pro Loco iscritte all'Albo regionale e dai Comitati provinciali e regionale Unpli Campania, coerenti, in via sostanziale, con le disposizioni contenute nel regolamento n. 2 del 06/0372015, consentendo le eventuali integrazioni documentali, entro e non oltre la data del 30 marzo 2015.

VISTI

a. la L.R. n. 18 del 08/08/2014;
b. il D.P.G.R. n. 2 del 06/03/2015;
c. il D.D. n. 197 del 29/04/2014

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del procedimento e sulla base della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della U.O.D. 10 – Sviluppo e Promozione Turismo

D E C R E T A

Per i motivi esposti in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati:

1. di adottare la seguente modulistica, al fine di agevolare l'iscrizione all'albo regionale delle Pro Loco e la presentazione delle istanze di contributo da parte dei soggetti interessati:
   1.1 istanza di iscrizione all'Albo regionale delle associazioni Pro Loco della Campania – Art. 3 – Allegato A;
   1.2 dichiarazione attività svolta, ai sensi degli artt. 5 e 6 – Allegato B;
   1.3 istanza per l'assegnazione di contributi in favore dei Comitati Provinciali e Regionale – Unpli Campania – Art. 8 – Allegato C;
   1.4 istanza per l'assegnazione di contributi in favore delle associazioni Pro Loco iscritte all' Albo regionale – Art. 9 – Allegato D;
   1.5 scheda – Allegato E;
2. di stabilire che la trasmissione della documentazione possa essere effettuata, entro i termini previsti dal regolamento, con le seguenti modalità:
   2.1 con consegna, a mano, presso gli uffici preposti in Napoli – Centro Direzionale – Is. C 5 – V piano – Dipartimento 51 – Direzione Generale 01, esclusivamente nei giorni e negli orari di apertura al pubblico;
   2.2 con trasmissione, tramite Posta raccomandata A/R, alla destinazione indicata sul frontespizio degli allegati. In tal caso farà fede il timbro dell'ufficio postale accettante;
   2.3 con invio tramite Posta certificata al seguente indirizzo: dg.01@pec.regione.campania,it;
3. di precisare che, nel caso di spedizione, la trasmissione della documentazione resta ad esclusivo rischio del mittente;
4. di stabilire che, qualora il termine coincida con un giorno festivo, lo stesso sia automaticamente posticipato al primo giorno utile non festivo;
5. di considerare, in fase di prima applicazione, utilmente acquisite le istanze di contributo - annualità 2015 - già inviate dalle associazioni Pro Loco iscritte all'Albo regionale e dai Comitati provinciali e regionale Unpli Campania, coerenti, in via sostanziale, con le disposizioni contenute nel regolamento n. 2 del 06/0372015, consentendo le eventuali integrazioni documentali, entro e non oltre la data del 30 marzo 2015.
6. di disporre l'invio di copia del presente atto, All'Assessore regionale al Turismo e ai Beni Culturali, per opportuna conoscenza, ai competenti Uffici per la registrazione e la pubblicazione sul B.U.R.C.

Sciotto

All. A

/

ALLA REGIONE CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE
PER LA PROGRAMMAZIONE
ECONOMICA E IL TURISMO
Unità Operativa Dirigenziale
Sviluppo e Promozione Turismo
Centro Direzionale - Is. C. 5
80143 N A P O L I

OGGETTO: *art. 24 - L.R. n. 18 dell'8/08/2014*
Regolamento n. 2 del 06/03/2015
Richiesta iscrizione Albo regionale Pro Loco

Il/la sottoscritto/a _____ in qualità di legale rappresentante dell'Associazione Pro Loco _____, con sede nel Comune di_____ C.A.P. _____, in Via/P.zza _____ n. _____, Codice Fiscale/P.IVA _____, Soci iscritti n. _____, Sito Internet _____, E-mail _____, recapito telefonico dell'associazione_____ / _____e del Presidente _____,

Chiede

l'iscrizione della Pro Loco _____ all'Albo regionale delle associazioni Pro Loco della Campania.

A tal fine, trasmette, ai sensi dell'art. 24 della L.R. n. 18 del 8/08/2014, la seguente documentazione in copia conforme all'originale, prevista dall'art. 3 del Regolamento n. 2 del 06/03/2015:

a. atto costitutivo e dello statuto, registrati presso_____ al n. _____ del_____.
b. bilancio preventivo per l'anno in corso, approvato dall'Assemblea dei Soci in data _____.
c. modulo di attribuzione numero di codice fiscale/partita IVA;
d. programma di attività dell'associazione volto al perseguimento degli obiettivi statutari e dello svolgimento delle attività di cui all'articolo 5, comma 1 Regolamento, adeguatamente approvato;
e. parere del Comitato regionale Unpli Campania;
f. fotocopia del documento di riconoscimento del dichiarante, in corso di validità.

Autorizza

al trattamento dei dati nel rispetto del decreto legislativo n. 196 del 30/06/2003: "Codice in materia protezione dei dati personali".

Data _____

Firma del Presidente della Pro Loco

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

All. B

ALLA REGIONE CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE
PER LA PROGRAMMAZIONE
ECONOMICA E IL TURISMO
Unità Operativa Dirigenziale
Sviluppo e Promozione Turismo
Centro Direzionale - Is. C. 5
80143 N A P O L I

OGGETTO: *art. 24 - L.R. n. 18 dell'8/08/2014*
Regolamento n. 2 del 06/03/2015
Attività anno _____.

Il/la sottoscritto/a _____ in qualità di legale rappresentante dell'Associazione Pro Loco _____,num. di posizione albo regionale [/] con sede nel Comune di_____ C.A.P. _____, in Via / P.zza _____ n. _____, Codice Fiscale/P.IVA _____, Soci iscritti n. _____, Sito Internet _____, E-mail _____, recapito telefonico dell'associazione_____e del Presidente _____,

ai sensi di quanto disposto dal D.P.R. 28/2/2000 n. 445 e con assunzione di responsabilità

DICHIARA

che la Pro Loco sopra indicata ha svolto l'attività statutaria nel rispetto di quanto stabilito nel Regolamento citato in oggetto e a tal fine trasmette la seguente documentazione comprovante l'attività svolta nell'anno _____ e programmata per l'anno _____.

- ☐ Bilancio consuntivo per l'annualità _____, vidimato dai Revisori dei Conti ed approvato dalla Assemblea dei Soci in data _____ (allegato n. _____)
- ☐ Bilancio preventivo per l'anno in corso, approvato dall'Assemblea dei Soci in data _____ (allegato n. _____)
- ☐ Relazione sull'attività svolta l'anno precedente ed in programmazione per l'anno in corso (allegato n. _____)
- ☐ Eventuale variazione o rinnovo degli organi statutari con i relativi verbali di Assemblea dei Soci (allegato/i n. _____)
- ☐ Fotocopia del documento di riconoscimento del dichiarante, in corso di validità, ai sensi del DPR 445/2000.

Autorizza

al trattamento dei dati nel rispetto del decreto legislativo n. 196 del 30/06/2003: "Codice in materia protezione dei dati personali".

Data _____

Firma del Presidente della Pro Loco

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

All. C

ALLA REGIONE CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE
PER LA PROGRAMMAZIONE
ECONOMICA E IL TURISMO
Unità Operativa Dirigenziale
Sviluppo e Promozione Turismo
Centro Direzionale - Is. C. 5
80143 N A P O L I

OGGETTO: art. 24 - L.R. n. 18 dell'8/08/2014
Regolamento n. 2 del 06/03/2015
Richiesta contributo attività anno _____.

Il/la sottoscritto/a _____ in qualità di legale rappresentante del Comitato _____ UNPLI _____ con sede nel Comune di_____ C.A.P. _____,in Via/P.zza _____ n. _____, Codice Fiscale/P.IVA _____, Sito Internet _____, E-mail _____, recapito telefonico Comitato _____ e del Presidente _____,

CHIEDE

la concessione del contributo di cui all'art. 25 della L.R. n. 18 dell'8/08/2014 per l'anno _____.

Avendo preso atto del Regolamento n. 2 del 06/03/2015, allega, a pena di inammissibilità, la seguente documentazione:

- ☐ Bilancio preventivo per l'annualità _____, approvato dagli organi statutari in data _____ (allegato n. _____)
- ☐ Bilancio consuntivo per l'annualità _____, approvato dai Revisori dei conti e dagli organi statutari in data _____ (allegato n. _____)
- ☐ Relazione delle iniziative svolte e di quelle programmate per l'anno di riferimento (allegato n._____)
- ☐ Documentazione comprovante l'attività svolta (allegato n. _____)
- ☐ Fotocopia del documento di riconoscimento del dichiarante, in corso di validità.

AUTORIZZA

al trattamento dei dati nel rispetto del decreto legislativo n. 196 del 30/06/2003: "Codice in materia protezione dei dati personali".

Data _____

Firma del Presidente del Comitato UNPLI

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALL. D

ALLA REGIONE CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE
PER LA PROGRAMMAZIONE
ECONOMICA E IL TURISMO
Unità Operativa Dirigenziale
Sviluppo e Promozione Turismo
Centro Direzionale - Is. C. 5
80143 N A P O L I

OGGETTO: art. 24 - L.R. n. 18 dell'8/08/2014
Regolamento n. 2 del 06/03/2015
Richiesta contributo attività anno_____

Il/la sottoscritto/a _____ in qualità di legale rappresentante dell'Associazione Pro Loco _____,num. di posizione albo regionale [/] con sede nel Comune di_____ C.A.P. _____, in Via / P.zza _____ n. _____, Codice Fiscale/P.IVA _____, Soci iscritti n. _____, Sito Internet _____, E-mail _____, recapito telefonico Associazione _____ e del Presidente _____,

CHIEDE

la concessione del contributo di cui all'art. 25 della L.R. n. 18 dell'8/08/2014, per l'anno _____.

Avendo preso atto del Regolamento n. 2 del 06/03/2015, allega, a pena di inammissibilità, la seguente documentazione:

a) Bilancio preventivo per l'annualità _____, approvato dalla Assemblea dei Soci in data _____ (allegato n. _____);
b) Bilancio consuntivo per l'annualità _____, approvato dai Revisori dei conti e dalla Assemblea dei Soci in data _____ (allegato n. _____);
c) Programma delle iniziative ed attività previste per l' annualità di riferimento, approvato dalla Assemblea dei Soci in data _____ (allegato n._____);
d) Fotocopia del documento di riconoscimento del dichiarante, in corso di validità;

Inoltre, ai fini dell'attribuzione di ulteriore punteggio, allega la seguente documentazione (barrare esclusivamente le voci che interessano):

☐ Accordo formale sottoscritto con la/le Pro Loco (iscritta/e all'albo regionale) _____per la realizzazione dell'iniziativa _____ (allegato n. _____).

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ☐ Accordo formale sottoscritto con la/le Organizzazion__ Associativ__ di Categoria afferente/i il turismo_____ per la realizzazione dell'iniziativa _____ (allegato n. _____).
- ☐ Accordo formale sottoscritto con il Comune sede della Pro Loco per la realizzazione dell'iniziativa _____ (allegato n. _____).
- ☐ Materiale promozionale turistico in forma cartacea: _____ (allegato n. _____).
- ☐ Copia contratto di locazione/comodato d'uso (debitamente registrato) o altro atto amministrativo equivalente attestante la disponibilità esclusiva, per l'anno _____, della sede ubicata in Via/P.zza _____ (allegato n. _____).
- ☐ Attestato del competente ufficio comunale che comprova che la sede della Pro Loco è aperta al pubblico nei giorni:
  - o feriali (almeno 3 su 5)
  - o sabato
  - o domenica

  (allegato n. _____).
- ☐ Attestato (facoltativo) del competente ufficio comunale che attesta il numero degli abitanti (allegato n. _____).

Dichiara, altresì, ai sensi del D.P.R. 28/2/2000 n. 445 ed ai fini dell'attribuzione di ulteriore punteggio, che: (barrare esclusivamente le dichiarazioni che interessano):

- ☐ nella sede della Pro Loco è attiva una postazione informatica con collegamento internet.
- ☐ per l'anno _____, dal giorno _____ al giorno _____ è/sono assegnat__ alla Pro Loco n° ___ volontar__ del Servizio Civile (specificare periodo di servizio).
- ☐ per l'anno _____, dal giorno _____ al giorno _____ è/sono assegnat__ alla Pro Loco n° ___ volontar__ del Servizio Civile (specificare periodo di servizio).

Dichiara, infine, ai sensi del D.P.R. 28/2/2000 n. 445, che (alternativa all'attestazione del Comune):

- ☐ il numero degli abitanti del Comune di _____, sede della Pro Loco, è di _____ unità (ultimo rilevamento dati statistici).

AUTORIZZA

al trattamento dei dati nel rispetto del decreto legislativo n. 196 del 30/06/2003: "Codice in materia protezione dei dati personali".

Data _____ Firma del Presidente della Pro Loco

_____

DIREZIONE GENERALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA E IL TURISMO
UOD 10 – Sviluppo e Promozione Turismo – L.R. n. 18/2014 – Regolamento n. 2 del 06/03/2015

SCHEDA DI VALUTAZIONE **All. E**

Pro Loco ……...

Presidente ……

Comune ……

PR	N°

a	Manifestazioni o iniziative per la promozione dell'offerta storica, artistica, naturalistica e/o di produzioni tipiche locali, ad elevata valenza turistica: ***da 0 a 20 punti***	
b	Iniziative ed attività sovracomunali promosse attraverso accordi formali tra più Pro Loco iscritte all'albo regionale: ***5 punti***	
c	Iniziative ed attività promosse attraverso accordi formali con le organizzazioni associative di categoria afferenti il turismo: ***5 punti***	
d	Iniziative ed attività promosse attraverso accordi formali con il Comune sede della Pro Loco: ***5 punti***	
e	Realizzazione di materiale promozionale turistico del proprio territorio, in forma cartacea: ***da 0 a 10 punti***	
f	Disponibilità sede autonoma della Pro Loco adibita esclusivamente ai fini statutari: ***punti 10***	
g	Ufficio informazioni (i punteggi sono cumulabili): Apertura nei giorni: feriali - ***punti 2*** (almeno 3 su 5) sabato - ***punti 2*** domenica - ***punti 2*** Dotazione di postazione informatica con collegamento internet: ***punti 4***	
h	Ampiezza demografica del Comune sede della Pro Loco: Per Comuni fino a 1000 abitanti: ***punti 12*** Per Comuni da 1001 fino a 3000 abitanti: ***punti 10*** Per Comuni da 3001 fino a 6000 abitanti: ***punti 8*** Per Comuni da 6001 fino a 15000 abitanti: ***punti 6*** Per Comuni da 15001 fino a 40000 abitanti: ***punti 4*** Per Comuni da 40001 fino a 100000 abitanti: ***punti 2*** Per Comuni oltre 100000 abitanti: ***punti 1***	
i	Presenza all'interno della Pro Loco di volontari del Servizio Civile per l'anno in corso e/o di riferimento: ***punti 5***	
j - k	Rapporto fra spese sostenute per manifestazioni e spese totali entrambe desunte dall' ultimo bilancio consuntivo approvato; punteggio risultante moltiplicato per il correttivo relativo al totale delle spese per manifestazioni; risultato finale arrotondato, per eccesso, alla cifra intera: fino a 0,10: ***punti 1*** a 0,20: ***punti 2*** a 0,30: ***punti 3*** **0,25** (fino a € 2.000,00) a 0,40: ***punti 5*** **0,50** (fino a € 4.000,00) _____=……. a 0,50: ***punti 7*** *x* ***0,75*** (fino a € 8.000,00) a 0,60: ***punti 10*** ***1,00*** (oltre € 8.000,00) a 0,70: ***punti 12*** a 0,80: ***punti 14*** a 0,90: ***punti 16*** a 1 : ***punti 18***	
Anno _____	Il Presidente _____ La Commissione _____ _____ _____ _____ Il Segretario _____ ***Totale punteggio***	_____

Decreto Dirigenziale n. 28 del 16/03/2015

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

U.O.D. 8 - UOD. Supporto dell'Adg FSE - Programmazione Comunitaria

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FSE 2007-2013 - AVVISO PUBBLICO DD N. 5 DEL 14/11/2013: "INCENTIVI FISCALI PER L'ASSUNZIONE DI LAVORATORI SVANTAGGIATI IN CAMPANIA - CREDITO DI IMPOSTA - SECONDA FINESTRA TEMPORALE" - ATTIVAZIONE INTERVENTO SOSTITUTIVO EX ART. 31 DL 69/2013

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (CE) n. 1081 del 5 luglio 2006 e s.m.i., relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) 1784/1999;
b. che il Consiglio Europeo ha adottato il Regolamento (CE) n. 1083 del 11 luglio 2006 e s.m.i., recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;
c. che la Commissione Europea ha adottato il Regolamento n. 1828 del 8 dicembre 2006 e s.m.i. che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006;
d. che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007)5478 del 7 novembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FSE 2007-2013;
e. che con DGR n. 2 del 11 gennaio 2008 la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione succitata;
f. che con DGR n. 27 del 11 gennaio 2008 e s.m.i. è stato approvato il piano finanziario per Obiettivo operativo del POR FSE;
g. che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2011)9903 del 21 dicembre 2011, ha adottato la modifica al POR Campania FSE 2007-2013;
h. che con Delibera n. 298 del 28 giugno 2012 la Giunta Regionale ha aderito alle linee di intervento contenute nel Piano di Azione Coesione e in particolare, fra l'altro, alla misura relativa al credito di imposta prevista nell'ambito della priorità Occupazione, in attuazione di quanto disposto con il Decreto interministeriale "Disposizioni di attuazione dell'articolo 2 del decreto-legge 13 maggio 2011, n. 70, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2011, n. 106" stanziando risorse per 20 Meuro a valere sull'Asse II, Obiettivo operativo *e 3* diretto a "consolidare ed ampliare il sistema di incentivi rivolti ai segmenti deboli del mercato del lavoro con priorità ai giovani, ai disoccupati di lunga durata e alle donne";
i. che la citata DGR n. 298/2012 ha demandato all'Autorità di Gestione del PO Campania FSE l'adozione di tutti i provvedimenti necessari all'attuazione del medesimo provvedimento e del Piano di Azione Coesione, nonché di quelli della relativa certificazione di spesa a valere su tutti gli obiettivi operativi che concorrono al finanziamento del Piano;
j. che con Decreto n. 620 del 1 agosto 2012 è stato istituito il Team per l'operazione "Credito di imposta", con il compito di supportare l'Autorità di Gestione, per le attività di competenza alla medesima attribuite allo scopo con DGR n. 298 del 28/6/2012 ed in particolare per le attività di programmazione, gestione, monitoraggio e controllo tecnico – amministrativo – contabile e certificazione;
k. che con Decreto Dirigenziale n. 633 del 24 agosto 2012 è stato approvato l'avviso pubblico "Incentivi fiscali per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania - Credito di imposta", relativo alla Prima finestra temporale;
l. che con Delibera n. 756 del 21 dicembre 2012 la Giunta ha preso atto dell'adesione della Regione Campania alla terza ed ultima riprogrammazione del PAC – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati, che prevede la riprogrammazione e la riduzione del cofinanziamento statale dei Programmi Operativi Regionali, cofinanziati dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e dal Fondo Sociale Europeo (FSE), per un importo complessivo pari a 1.838 milioni di euro, di cui 1.688 milioni di euro a valere sul programma FESR e 150 milioni di euro a valere sul programma FSE;
m. che nell'ambito del quadro riepilogativo e definitivo degli interventi per la riprogrammazione del PAC Campania, è previsto il rifinanziamento del credito d'imposta a favore di occupati svantaggiati e molto svantaggiati destinando risorse complessive pari a 100 Meuro, di cui 50 Meuro a valere sul POR Campania FSE 2007-2013 ed i restanti 50 Meuro derivanti dalla riprogrammazione del POR Campania FESR 2007-2013;

n. che con Decisione n. C(2013)3000 del 17 maggio 2013 la Commissione Europea ha approvato la modifica del Programma Operativo Regionale Campania FSE 2007–2013 consistente nella riduzione della quota di cofinanziamento a carico dello Stato, pari a 150 Meuro;
o. che con la Delibera n. 303 del 8 agosto 2013 la Giunta Regionale ha disposto lo stanziamento stanziato 50 Meuro per il finanziamento delle istanze positivamente valutate pervenute a seguito dell'approvazione dell'avviso pubblico "Incentivi fiscali per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania - Credito di imposta", di cui al Decreto Dirigenziale n. 633 del 24 agosto 2012, nonché destinato 50 Meuro per il finanziamento di un nuovo avviso pubblico "Incentivi fiscali per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania - Credito di imposta – seconda finestra temporale", ed inoltre stabilito di destinare le eventuali economie maturate sull'avviso pubblico di cui al su richiamato decreto dirigenziale n. 633/12: "Incentivi fiscali per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania - Credito di imposta", al nuovo avviso pubblico da adottarsi "Incentivi fiscali per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania - Credito di imposta – seconda finestra temporale";
p. con la stessa DGR 303/2013 la Giunta regionale ha individuato la società *in house* Sviluppo Campania SpA, in virtù dei requisiti giuridici, tecnici, gestionali ed organizzativi posseduti, e in considerazione delle specifiche competenze in materia di valutazione e gestione di finanziamenti alle imprese, quale soggetto attuatore del progetto "Istruttoria Incentivi fiscali per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania - Credito di imposta" con il quale la società assicura l'espletamento della fase procedimentale dell'istruttoria per la concessione del beneficio previsto dalle richiamate disposizioni, per le istanze presentate con riferimento agli avvisi succitati;
q. che con Decreto Dirigenziale n. 5 del 14 novembre 2013 è stato approvato l'avviso pubblico "Incentivi fiscali per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania - Credito di imposta - Seconda finestra temporale", individuando quali potenziali beneficiari tutti i soggetti aventi sede legale e/o operativa nella Regione Campania che, in qualità di datori di lavoro, nel periodo compreso tra il 2 giugno 2012 e il 13 maggio 2013, in base alla vigente normativa sul lavoro, abbiano incrementato il numero di lavoratori a tempo indeterminato con l'assunzione di lavoratori definiti "svantaggiati" o "molto svantaggiati";
r. che con Decreti Dirigenziali n. 259 del 25/9/2014, 265 del 6/10/2014, n. 283 del 21/10/2014 si è proceduto alla esclusione delle domande presentate in relazione al succitato avviso, per le quali non risulta essere stata trasmessa nei termini la documentazione prescritta a pena di esclusione, carenti per vizi formali ex art. 11 comma 7 dell'Avviso;
s. che con Decreto Dirigenziale n. 255 del 18 settembre 2014 si è provveduto alla riapertura dei termini di partecipazione all'avviso pubblico "Incentivi fiscali per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania - Credito di imposta – seconda finestra temporale", di cui al Decreto dirigenziale n. 5 del 14 novembre 2013, pubblicato sul BURC n. 63 del 18 novembre 2013, con i relativi modelli di domanda e di dichiarazione;
t. che con Decreti Dirigenziali n. 265 del 29/12/2014 e s.m.i. si è proceduto alla pubblicazione degli esiti delle istruttorie svolte in relazione alle domande non escluse;

DATO ATTO

a. che l'Agenzia delle Entrate con proprio provvedimento n. 2012/132876 ha definito le modalità e i termini di fruizione del credito d'imposta ai sensi dell'art. 2, comma 8 bis, del decreto legge 13 maggio 2012 n. 70;
b. che con la risoluzione n. 88/E l'Agenzia delle Entrate ha istituito il codice tributo per l'utilizzo in compensazione tramite modello F24 del summenzionato credito d'imposta;
c. che in data 7 luglio 2013, REP. n. 3, è stata sottoscritta la convenzione con l'Agenzia delle Entrate;
d. che i termini di compensazione sono quelli stabiliti dal D.L. 13 maggio 2011, n. 70, conv. dalla L. 12 luglio 2011, n. 106, come da ultimo modificato con L. 27 febbraio 2015, n. 11;

e. che il beneficio concesso all'impresa, in casi di irregolarità del DURC, deve essere oggetto, per l'importo corrispondente, dell'intervento sostitutivo disposto con legge, anche in ragione dell'orientamento espresso in materia dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali da ultimo con nota n. 0752538 del 10/11/14;

CONSIDERATO

a. che l'intervento sostitutivo in materia di DURC è disciplinato dall'art. 31, co. 3, del D.L. 21 giugno 2013 n. 69, conv. dalla L. 9 agosto 2013 n. 98, che prevede l'obbligo di attivazione del medesimo intervento sostitutivo direttamente da parte dei soggetti indicati dall'art. 3, comma 1, lettera b del DPR 207/2010;
b. che con Decreto Dirigenziale n. 11 del 6 febbraio 2015 si è stabilito di procedere all'attivazione dell'intervento sostitutivo per le aziende per le quali il DURC ha avuto esito irregolare, di cui all'allegato B al decreto stesso;
c. che in seguito alle richieste inoltrate, sono pervenuti, per alcune delle suddette aziende, i riscontri in merito da parte degli enti previdenziali;

RITENUTO

a. di dover attivare l'intervento sostitutivo ai sensi di quanto disposto dal DPR n. 207/2010 e dalla Circolare n. 54/2012 dell'INPS, in conformità a quanto previsto dall'art. 31, co. 3, del D.L. 21 giugno 2013 n. 69, conv. dalla L. 9 agosto 2013 n. 98, provvedendo alla liquidazione in favore delle ditte di cui all'allegato A al presente provvedimento e per esse agli enti previdenziali creditori ivi indicati, giuste comunicazioni in allegato;
b. di dover provvedere, contestualmente, al riconoscimento del credito di imposta in favore delle aziende per la differenza degli importi per i quali è stata comunicata dagli Enti previdenziali competenti l'assenza di irregolarità;
c. di dover stabilire che l'INPS, l'INAIL e la Cassa Edile inviino all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007-2013 - Regione Campania D.G. 51, la comunicazione dell'avvenuto incasso;
d. di dover dare mandato alla D.G. Risorse finanziarie di provvedere, a titolo di intervento sostitutivo, alla liquidazione a favore dell'INPS della somma complessiva di € 89.536,62, a favore dell'INAIL della somma complessiva di € 251.405,81, a favore della Cassa Edile di Salerno della somma complessiva di € 4.312,00 a valere sull'impegno di spesa assunto con DD n. 777 del 07/11/2012 integrato con DD 1219 del 22/12/2012, sul Capitolo 4632 del Bilancio gestionale 2012, relativo all'Asse II, Obiettivo specifico e), Obiettivo operativo e3);
e. di dover indicare la corrispondenza del capitolo di spesa alla classificazione prevista dal D. Lgs 23 giugno 2011, n. 118, come di seguito riportato:

CAPITOLO	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	V LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	SIOPE codice bilancio	SIOPE codice gestionale
4632	15	04	2	2.03.03.03.999	04.1	3	2.03.02	2323

f. di dover stabilire che i versamenti da effettuare all'INPS, all'INAIL e alle Casse Edili a titolo di intervento sostitutivo ex DPR 207/2010, art. 4, debbano essere disposti mediante modello F24, F24EP ovvero attraverso Iban, da compilarsi secondo le modalità indicate negli allegati al presente provvedimento, numerati a n. 1 a n. 24;

VISTI

- il Regolamento CE n. 1083/2006 e s.m.i.;
- il Regolamento CE n. 1828/2006 e s.m.i.;
- la Decisione C (2007) n. 5478 del 7/11/2007;

- il D.P.R. n. 196 del 3/10/2007;
- la D.G.R. n. 2 del 11/1/2008;
- la D.G.R. n. 27 del 11/1/2008 e s.m.i.;
- il D.P.G.R. n. 145 del 29/7/2010;
- il D.P.G.R. n. 61 del 7/3/2008 e s.m.i.;
- la D.G.R. n. 935 del 30/5/2008;
- la D.G.R. n. 298 del 28/6/2012;
- il D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.;
- il Decreto interministeriale "Disposizioni di attuazione dell'articolo 2 del decreto-legge 13 maggio 2011, n. 70, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2011, n. 106", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 127 del 1/6/2012;
- il Decreto n. 620 del 1/8/2012;
- il Decreto n. 633 del 27/8/2012;
- la nota del CRED prot.730573 del 5/10/2012;
- la nota n. 747005 del 12/10/2012 del RUP;
- il Decreto n. 777 del 7/11/2012;
- la nota prot. n. 696471 del 25/9/2012 dell'AdG;
- la nota prot. 768405 del 22/10/12;
- la Circolare n. 54/2012 dell'INPS;
- il DPR n. 445/2000 e s.m.i.;
- la risoluzione dell'Agenzia delle Entrate n. 88 del 17/09/2012;
- la nota prot. n. 910748 del 10/12/12;
- la DGR n. 303 del 02/08/2013;
- gli orientamenti del Ministero del Lavoro e del MISE DPS, forniti da ultimo con e-mail del 21/03/13;
- la nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali prot. 6481.09-12-2014;
- il D.L. 13 maggio 2011, n. 70, conv. dalla L. 12 luglio 2011, n. 106, come da ultimo modificato con L. 27 febbraio 2015, n. 11;

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati, alla stregua dell'istruttoria svolta dal Team Credito d'imposta, con il supporto dell'Assistenza Tecnica FSE, della nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente di Staff con funzioni Tecnico-amministrative alla Direzione generale Programmazione economica e turismo

DECRETA

a. di attivare l'intervento sostitutivo ai sensi di quanto disposto dal DPR n. 207/2010 e dalla Circolare n. 54/2012 dell'INPS, in conformità a quanto previsto dall'art. 31, co. 3, del D.L. 21 giugno 2013 n. 69, conv. dalla L. 9 agosto 2013 n. 98, provvedendo alla liquidazione in favore delle ditte di cui all'allegato A al presente provvedimento e per esse agli enti previdenziali creditori ivi indicati, giuste comunicazioni in allegato;
b. di provvedere, contestualmente, al riconoscimento del credito di imposta in favore delle aziende per la differenza degli importi per i quali è stata comunicata dagli Enti previdenziali competenti l'assenza di irregolarità;
c. di stabilire che l'INPS, l'INAIL e la Cassa Edile inviino all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007-2013 - Regione Campania D.G. 51, la comunicazione dell'avvenuto incasso;
d. di dare mandato alla D.G. Risorse finanziarie di provvedere, a titolo di intervento sostitutivo, alla liquidazione a favore dell'INPS della somma complessiva di € 89.536,62, a favore dell'INAIL della somma complessiva di € 251.405,81, a favore della Cassa Edile di Salerno della somma complessiva di € 4.312,00 a valere sull'impegno di spesa assunto con DD n. 777 del 07/11/2012 integrato con DD 1219 del

22/12/2012, sul Capitolo 4632 del Bilancio gestionale 2012, relativo all'Asse II, Obiettivo specifico e), Obiettivo operativo e3);

e. di indicare la corrispondenza del capitolo di spesa alla classificazione prevista dal D. Lgs 23 giugno 2011, n. 118, come di seguito riportato:

CAPITOLO	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	V LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	SIOPE codice bilancio	SIOPE codice gestionale
4632	15	04	2	2.03.03.03.999	04.1	3	2.03.02	2323

f. di stabilire che i versamenti da effettuare all'INPS, all'INAIL e alle Casse Edili a titolo di intervento sostitutivo ex DPR 207/2010, art. 4, debbano essere disposti mediante modello F24, F24EP ovvero a mezzo IBAN, da compilarsi secondo le modalità indicate negli allegati al presente provvedimento, numerai dal n. 1 al n. 24;
g. di procedere all'invio all'Agenzia delle entrate, degli allegati elenchi dei soggetti ammissibili al beneficio del credito di imposta, per gli adempimenti di competenza;
h. di stabilire che la compensazione dei crediti di imposta di cui al presente atto possa essere effettuata a partire dal giorno 23 marzo 2015;
i. di procedere alla pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.) e sui siti istituzionali www.regione.campania.it e www.fse.regione.campania.it, dell'allegato decreto;
j. di trasmettere il presente provvedimento al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione e alla pubblicazione sul BURC, al capo del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico, alla D.G. Risorse finanziarie, all'Autorità di Certificazione del PO FSE2007/2013 della Regione Campania, al Referente dei controlli di I Livello.

Carannante

ALLEGATO A

PROGR_DOMANDA	RAGIONE SOCIALE	PARTITA IVA	Contributo Concesso/ RIDETERMINATO	Importo già ammesso alla compensazione	Importo intervento sostitutivo	Importo sospeso attesa risposta enti previd.	Ulteriore importo ammesso alla compensazione	Note
00000039	FILO CAR TRASPORTI SNC	01357601218	16.434,95	0,00	5.541,84	10.893,11	0,00	nota pec INAIL del 18/02/2015 - all. 1
00000048	FRIGO ABATESE S.R.L.	06211531212	126.897,59	82.746,64	28.229,01	15.921,94	0,00	nota pec INAIL del 13/02/2015 - all. 2
00000067	VITIELLO & C. SAS DI VITIELLO VINCENZO	06571871216	14.186,40	0,00	14.186,40	0,00	0,00	nota INPS prot. 27960 - all. 3
00000082	VI.RO. S.N.C. DI VINCENZO E ROBERTO GLANEO	03858130614	8.695,00	3.378,25	4.448,30	0,00	868,45	nota INPS prot. 56213 - all. 4
00000087	M.V.Project & Building Soc Coop Srl	05026630656	14.130,34	0,00	2.218,00	11.912,34	0,00	nota pec Cassa Edile Salerno del 16/02/2015 - all. 5
00000120	SERVICE GAS SRL	05337961212	8.750,00	0,00	7.011,00	1.739,00	0,00	nota pec INPS del 12/02/2015 - all. 6
00000131	New Technology Società Cooperativa	04822260651	11.391,12	9.088,60	2.302,52	0,00	0,00	nota INPS prot. 52455 - all. 7
00000149	BELARDO BROKER S.R.L.	07324831218	14.351,12	13.224,28	985,60	0,00	141,24	nota INPS prot. 12774 - all. 8
00000174	SERVICE MANAGEMENT SOCIETA' COOPERATIVA	00408520617	1.219.277,39	899.173,73	206.711,99	113.391,67	0,00	nota pec INAIL 17/02/2015 - all. 9
00000184	RINALDI FRANCESCA	03362260659	17.280,51	0,00	17.280,51	0,00	0,00	nota INPS prot. 52455 - all.10
00000268	DIAMOCI DELLE ARIE SNC DI CUPO C. & CERVINO E.	03819630652	4.510,90	2.839,90	1.671,00	0,00	0,00	nota INPS prot. 33056 - all.11
00000366	THREE S.R.L.	07216841218	16.542,52	13.548,87	2.993,65	0,00	0,00	nota INPS prot. 28879 - all. 12
00000379	IL PASTAIO S.N.C.	03251770610	12.013,82	0,00	10.718,00	1.295,82	0,00	nota pec INPS del 17/2/2015 - all. 13
00000532	PG COSTRUZIONI DI PECORARO MARCO	04330250657	30.119,51	0,00	2.094,00	0,00	28.025,51	nota pec Cassa Edile Salerno del 25/02/2015 - all. 14
00000537	CIVAR DI CIRO VARLESE	04738580655	11.545,00	0,00	6.672,11	0,00	0,00	nota INPS prot. 29587 - all. 15
					4.872,89			nota pec INAIL del 24/02/2015 - all. 16
00000617	D'AMORE DANIELE	03895010654	14.097,85	927,85	2.702,00	10.468,00	0,00	nota pec INAIL del 24/02/2015 - all. 17
00000638	LEONE FRANCESCA & C. S.A.S.	06466761217	20.358,00	18.765,03	486,97	1.106,00	0,00	nota INPS prot. 12774 - all 18
00000698	MAIKA BAR S.A.S. DI AMATO LUCIA & C.	07055811215	7.323,54	0,00	333,13	6.990,41	0,00	nota pec INAIL del 26/02/2015 - all. 19
00000720	BAR PASTICCERIA COPPOLA S.A.S.	04305990659	11.568,72	10.068,72	1.500,00	0,00	0,00	nota INPS prot. 33056 - all. 20
00000755	GROTTOLA ANTONINO & C. S.N.C.	02478050657	12.810,56	0,00	12.810,56	0,00	0,00	nota INPS prot. 33056 - all.21
00000757	TROPICANA CAFE' DI ARTURO DI PIETRO SRL	02708760612	6.470,00	0,00	6.470,00	0,00	0,00	nota INPS prot. 46951 - all. 22

fonte: http://burc.regione.campania.it

00000766	MI.PA. S.R.L.	05971911218	15.666,86	0,00	72,72	15.594,14	0,00	nota pec INAIL del 26/02/2015 - all. 23
00000804	P.M.P. CATERING SRL	06537371210	15.267,00	0,00	2.942,23	12.324,77	0,00	nota pec INAIL del 26/02/2015 - all. 24

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 31 del 17/03/2015

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

U.O.D. 8 - UOD. Supporto dell'Adg FSE - Programmazione Comunitaria

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FSE 2007/2013-AVVISO PUBBLICO "INCENTIVI FISCALI PER L'ASSUNZIONE DEI LAVORATORI SVANTAGGIATI IN CAMPANIA " PRIMA FINESTRA TEMPORALE-INTERVENTI SOSTITUTIVI

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (CE) n. 1081 del 5 luglio 2006 e s.m.i., relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) 1784/1999;
b. che il Consiglio Europeo ha adottato il Regolamento (CE) n. 1083 del 11 luglio 2006 e s.m.i., recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;
c. che la Commissione Europea ha adottato il Regolamento n. 1828 del 8 dicembre 2006 e s.m.i. che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006;
d. che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007)5478 del 7 novembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FSE 2007-2013;
e. che con DGR n. 2 del 11 gennaio 2008 la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione succitata;
f. che con DGR n. 27 del 11 gennaio 2008 e s.m.i. è stato approvato il piano finanziario per Obiettivo operativo del POR FSE;
g. che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2011)9903 del 21 dicembre 2011, ha adottato la modifica al POR Campania FSE 2007-2013;
h. che con Delibera n. 219 dell'8/5/2012 la Giunta Regionale ha preso atto dell'Accordo sottoscritto in data 14 dicembre 2011 tra il Presidente della Regione Campania e il Ministro per la Coesione Territoriale per l'attuazione del citato Piano di Azione Coesione;
i. che nell'ambito della priorità "Occupazione" la Regione ha previsto di destinare la somma complessiva di 20meuro per il finanziamento del credito di imposta di cui all'art. 2 della L.106/2011 di conversione del DL 70/2011;
j. che con il Decreto Interministeriale "Disposizioni di attuazione dell'articolo 2 del decreto-legge 13 maggio 2011, n. 70, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2011, n. 106, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.127 del 1/6/2012, sono state definite le modalità di attuazione per l'iniziativa credito di imposta;
k. che con DGR n. 298 del 28 giugno 2012 la Regione Campania ha aderito alla su citata iniziativa credito d'imposta in attuazione di quanto disposto con il medesimo Decreto Interministeriale, destinando alla suddetta iniziativa un ammontare di risorse complessivamente pari a € 20.000.000,00 a valere sull'Asse II, obiettivo Operativo e3 "*consolidare ed ampliare il sistema di incentivi rivolti ai segmenti deboli del mercato del lavoro con priorità ai giovani ai disoccupati di lunga durata e alle donne*";
l. che la citata DGR n. 298/2012 ha demandato all'Autorità di Gestione del PO Campania FSE l'adozione di tutti i provvedimenti necessari all'attuazione del medesimo provvedimento e del Piano di Azione Coesione, nonché di quelli della relativa certificazione di spesa a valere su tutti gli obiettivi operativi che concorrono al finanziamento del Piano;
m. che con Decreto n. 620 del 1 agosto 2012 è stato istituito il Team per l'operazione "Credito di imposta", con il compito di supportare l'Autorità di Gestione, per le attività di competenza alla medesima attribuite allo scopo con DGR n. 298 del 28/6/2012 ed in particolare per le attività di programmazione, gestione, monitoraggio e controllo tecnico – amministrativo – contabile e certificazione;
n. che con Decreto n. 633 del 27/8/2012 è stato approvato l'avviso pubblico "*Incentivi fiscali per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania - Credito di imposta"* e il relativo modello di domanda;
o. che l'Agenzia delle Entrate con proprio provvedimento n. 2012/132876 ha definito le modalità e i termini di fruizione del credito d'imposta ai sensi dell'art. 2, comma 8 bis, del decreto legge 13 maggio 2012 n. 70;
p. che con la risoluzione n. 88/E l'Agenzia delle Entrate ha istituito il codice tributo per l'utilizzo in compensazione tramite modello F24 del summenzionato credito d'imposta;

q. che in data 7 luglio 2013, REP. N. 3, è stata sottoscritta la convenzione con l'Agenzia delle Entrate;
r. che, come disposto dall'art. 2, comma 9, del decreto legge del 28 giugno 2013 n. 76 "Primi interventi urgenti per la promozione dell'occupazione, in particolare giovanile, della coesione, nonché in materia di IVA e altre misure urgenti", il termine ultimo per la compensazione del credito di imposta, riconosciuto in attuazione del Decreto Dirigenziale n. 633 del 24/08/2012, è stato prorogato al 15 maggio 2015;

PREMESSO, altresì

a. che con Delibera n. 303 del 08/08/13 la Giunta Regionale ha stanziato 50 Meuro per il finanziamento delle istanze positivamente valutate pervenute a seguito dell'approvazione dell'avviso pubblico "Incentivi fiscali per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania - Credito di imposta", di cui al succitato Decreto Dirigenziale n. 633 del 24 agosto 2012;
b. che con la medesima DGR 303/13 la Giunta ha individuato la società *in house* Sviluppo Campania S.p.A., in virtù dei requisiti giuridici, tecnici, gestionali ed organizzativi posseduti, e in considerazione delle specifiche competenze in materia di valutazione e gestione di finanziamenti alle imprese, quale soggetto attuatore del progetto "Istruttoria Incentivi fiscali per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania - Credito di imposta";
c. che in data 23/12/13 è stata sottoscritta la convenzione REP. n. 7, con la società Sviluppo Campania S.p.a., per lo svolgimento delle "*Attività di supporto all' istruttoria degli avvisi pubblici relativi alla concessione di incentivi fiscali all'occupazione di lavoratori svantaggiati in Campania-Credito di imposta" ai sensi del decreto legge 13 maggio 2011, n. 70, convertito con modificazioni dalla Legge 12 luglio 2011, n. 106,e dal Decreto Legge 28 giugno 2013, n. 76, comma 9 art. 2";*

PRESO ATTO

a. che con i decreti dirigenziali n. 317 del 11/12/14, n.319 del 16/12/14 , n. 324 del 22/12/14 , n.362 del 23/12/14 e n. 366 del 29/012/14 sono stati approvati , nel rispetto dell'ordine cronologico di arrivo delle stesse, gli elenchi di domande dalla 1244 alla 3826 completando così la fase istruttoria delle domande relative all'avviso pubblico di cui al DD 633/12, pervenute nei termini;
b. degli orientamenti interpretativi forniti dal MLPS e dal MISE con e-mail del 21/03/13 in ordine all'attuazione dell'operazione credito di imposta;
c. delle indicazioni fornite dal MLPS con nota prot.n. 0752538 del 10/11/14, in ordine all'attivazione dell'intervento sostitutivo nonché al termine delle attività istruttorie , ai sensi del Reg.(CE) n.800/2008;

CONSIDERATO

a. che l'intervento sostitutivo in materia di DURC è disciplinato dall'articolo 31 , comma 3, del Decreto-Legge 21 giugno 2013 n.69 (cd decreto del Fare), convertito dalla Legge 9 agosto 2013 n.98, che prevede l'obbligo di attivazione del medesimo intervento sostitutivo direttamente da parte dei soggetti indicati dall'art. 3, comma 1, lettera b del DPR 207/10;
b. che ai sensi del D.M. 24 ottobre 2007, il DURC è emesso trascorsi 30 giorni dalla data della richiesta ovvero, in caso di sospensione ex articolo 7 comma 3, trascorsi 45 giorni dalla richiesta;
c. che ai sensi della Circolare INAIL n.22 del 22/03/2011, nei confronti di INAIL e INPS si applica l'istituto del silenzio-assenso, per cui nei casi in cui entro il termine di 30 giorni (calcolati dalla data di rilascio del CIP, al netto dell'eventuale periodo di sospensione) uno dei suddetti Enti non si sia pronunciato, nei confronti di tale Ente, si considera attestata la regolarità contributiva;
d. che per le aziende per le quali è pervenuto un DURC irregolare con importo non quantificato, non è possibile verificare l'importo dell'irregolarità dichiarata nel documento e quindi attivare il su richiamato intervento sostitutivo;
e. che con Decreto Dirigenziale n. 10 del 06/02/015 è stato, tra l'altro, approvato l'elenco delle istanze (allegato B) per le quali occorre attivare l'intervento sostitutivo ex art. 31, comma 8-bis, decreto-legge 69/2013 convertito dalla legge 98/2013;
f. che con Decreto Dirigenziale n. 18 del 27/02/015è stato attivato l'intervento sostitutivo ai sensi di quanto disposto dal DPR n.207/2010 e dalla Circolare n.54/2012 dell'INPS, in conformità all'articolo

31 , comma 3, del Decreto-Legge 21 giugno 2013 n.69 (cd decreto del Fare), convertito dalla Legge 9 agosto 2013 n.98 per tutte le ditte di cui all'Allegato B del su menzionato DD 10/2015, nonché per le aziende per le quali gli Enti previdenziali competenti hanno trasmesso i riscontri in merito alla su richiamata richiesta di intervento sostitutivo ;

g. che i termini di compensazione sono quelli stabiliti dal decreto-legge 13 maggio 2011, n. 70, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2011, n. 106, come da ultimo modificato con L. 27 febbraio 2015, n. 11;

CONSIDERATO altresì che l'allegato C al Decreto Dirigenziale n. 18/2015 riporta un errore materiale relativamente agli importi concessi all'impresa n. 3779 OLD COPY VESUVIANA SRL (P.IVA. 05685861212) e all'impresa n. 2386 AMBIENTE E QUALITA' S.R.L. (P.IVA 04995280650) , che va rettificato con il presente provvedimento;

RITENUTO

a. di dover attivare l'intervento sostitutivo ai sensi di quanto disposto dal DPR n.207/2010 e dalla Circolare n.54/2012 dell'INPS, in conformità a quanto previsto dall'articolo 31 , comma 3, del Decreto-Legge 21 giugno 2013 n.69 (cd decreto del Fare), convertito dalla Legge 9 agosto 2013 n.98, provvedendo alla liquidazione in favore delle ditte di cui all' allegato A al presente provvedimento e per esse agli Enti Previdenziali competenti ivi indicati, giusto F24 EP allegato;
b. di dover provvedere, contestualmente, al riconoscimento del credito di imposta in favore delle ditte di cui all'Allegato A per la differenza dell'importo liquidato a titolo di intervento sostitutivo ai competenti Enti ;
c. di dover rettificare l'allegato C del DD n. 18/2015 prevedendo per l'impresa n. 3779 OLD COPY VESUVIANA SRL (P.IVA. 05685861212), l'importo pari ad € 26.678,53, già peraltro assentito con precedente DD n.10/15, e per l'impresa n. 2386 AMBIENTE E QUALITA' S.R.L. (P.IVA 04995280650) l'importo di € 21.280,93;
d. di dover stabilire che l'INPS, l'INAIL e la Cassa Edile invii all' Autorità di Gestione del POR FSE - Regione Campania Direzione generale 51-, la comunicazione dell'avvenuto incasso;
e. di dover dare mandato alla Direzione generale delle Risorse finanziarie di provvedere, a titolo di intervento sostitutivo, alla liquidazione a favore dell'INPS della somma complessiva di € 180.166,92 a favore dell'INAIL della somma complessiva di € 8.882,92 e a favore della Cassa Edile di Salerno €30.238,53 a valere sull'impegno di spesa assunto con DD n. 777 del 07/11/2012 integrato con DD 1219 del 22/12/2012, sul Capitolo 4632 del Bilancio gestionale 2012, relativo all'Asse II, Obiettivo specifico e), Obiettivo operativo e3);
f. di dover indicare la corrispondenza del capitolo di spesa alla classificazione prevista dal D.Lgs 23 giugno 2011, n. 118, come di seguito riportato:

CAPITOLO	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	V LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	SIOPE codice bilancio	SIOPE codice gestionale
4632	15	04	2	2.03.03.03.999	04.1	3	2.03.02	2323

g. di stabilire che i versamenti da effettuare, ai competenti Enti previdenziali a titolo di intervento sostitutivo ex DPR n. 207/2010, art.4, per gli importi espressamente indicati nell'allegato A) , devono essere disposti mediante modello F24, EP ovvero attraverso Iban, da compilarsi secondo le modalità indicate nei riscontri degli Enti medesimi allegati al presente provvedimento;
h. di doversi riservare la possibilità di procedere ad eventuali rettifiche e/o riesami su istanza motivata degli interessati da far pervenire entro 15 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento;
i. di dover inviare, preventivamente, all'Agenzia delle entrate per gli adempimenti di competenza l'allegato elenco dei soggetti ammessi al beneficio del credito di imposta;

j. di dover stabilire fin da ora che la compensazione dei crediti di imposta assentiti con il presente provvedimento può essere effettuata a partire dal giorno 18 febbraio con le modalità di cui alla la risoluzione dell'Agenzia delle Entrate n.88 del 17/09/2012;
k. di dover stabilire fin da ora che la compensazione della differenza dei crediti di imposta assentiti con il presente provvedimento, per le aziende di cui all'allegato A) può essere effettuata a partire dal giorno 01/04/2015;

VISTI

a. il Regolamento CE n. 1083/2006 e s.m.i.;
b. il Regolamento CE n. 1828/2006 e s.m.i.;
c. la Decisione C (2007) n. 5478 del 7/11/2007;
d. il D.P.R. n. 196 del 3/10/2007;
e. la D.G.R. n. 2 del 11/1/2008;
f. la D.G.R. n. 27 del 11/1/2008 e s.m.i.;
g. il D.P.G.R. n. 145 del 29/07/2010;
h. il D.P.G.R. n. 61 del 7/3/2008 e s.m.i.;
i. la D.G.R. n. 935 del 30/5/2008;
j. la DGR n. 298 del 28/06/2012;
k. il Dlgs. N.163/2006 e s.m.i.;
l. il Decreto interministeriale "Disposizioni di attuazione dell'articolo 2 del decreto-legge 13 maggio
m. 2011, n. 70, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2011, n. 106", pubblicato sulla
n. Gazzetta Ufficiale n. 127 del 1/6/2012;
o. il Decreto n. 620 del 1 agosto 2012;
p. il Decreto n. 633 del 27/8/2012;
q. la nota del CRED prot.730573 del 5/10/2012;
r. la nota n. 0747005 del 12/10/2012 del RUP ;
s. il decreto n. 777 del 7/11/2012;
t. la nota prot. n.696471 del 25/9/2012 dell'AdG;
u. la nota prot . n. 4755 del 24/10/12 dell'ARLAS;
v. la nota prot.768405 del 22/10/12;
w. la Circolare n. 54/2012 dell'INPS
x. Dl.gs 163/2006 e s.m.i.;
y. DPR 445/2000 e s.m.i.;
z. la risoluzione dell'Agenzia delle Entrate n.88 del 17/09/2012;
aa. la nota prot. n. 910748 del 10/12/12;
bb. il DD n.1 del 25/01/2013;
cc. il DD n. 2 del 6/2/2013;
dd. la e-mail del 30/1/2013 dell'INPS, acquisita al prot. n. 141553 del 26/2/13;
ee. il verbale della riunione del 22/02/2013;
ff. il DD n.34 del 1/03/2013;
gg. il DD n.353 del 19/06/2013;
hh. la nota prot. n.435150 del 18/06/2013;

ii. la L. 27 febbraio 2015, n. 11 art.12-novies

alla stregua dell'istruttoria compiuta da Sviluppo Campania, con il supporto dell'assistenza tecnica all'uopo dedicata, e della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente di Staff con funzioni Tecnico-amministrative alla Direzione Generale "Programmazione economica e Turismo", nonché Dirigente ad interim della UOD 510108

DECRETA

1. di attivare l'intervento sostitutivo ai sensi di quanto disposto dal DPR n.207/2010 e dalla Circolare n.54/2012 dell'INPS, in conformità a quanto previsto dall'articolo 31 , comma 3, del Decreto-Legge 21 giugno 2013 n.69 (cd decreto del Fare), convertito dalla Legge 9 agosto 2013 n.98, provvedendo alla liquidazione in favore delle ditte di cui all' allegato A al presente provvedimento e per esse agli Enti Previdenziali competenti ivi indicati, giusto F24 EP allegato;
2. di provvedere, contestualmente, al riconoscimento del credito di imposta in favore delle ditte di cui all'Allegato A per la differenza dell'importo liquidato ai competenti Enti ;
3. di dover stabilire che l'INPS, l'INAIL e la Cassa Edile invii all' Autorità di Gestione del POR FSE - Regione Campania Direzione generale 51-, la comunicazione dell'avvenuto incasso;
4. di rettificare l'allegato C del DD n.18/2015 confermando, per l'impresa n. 3779 OLD COPY VESUVIANA SRL (P.IVA. 05685861212), l'importo ammesso in compensazione con DD n.10/15 pari ad € 26.678,53 e per l'impresa n. 2386 AMBIENTE E QUALITA' S.R.L. (P.IVA 04995280650) € 21.280,93;
5. di dover stabilire che l'INPS, l'INAIL e la Cassa Edile invii all' Autorità di Gestione del POR FSE - Regione Campania Direzione generale 51-, la comunicazione dell'avvenuto incasso;
6. di dover dare mandato alla Direzione generale delle Risorse finanziarie di provvedere, a titolo di intervento sostitutivo, alla liquidazione a favore dell'INPS della somma complessiva di € 180.166,92 a favore dell'INAIL della somma complessiva di € 8.882,92 e a favore della Cassa Edile di Salerno €30.238,53 a valere sull'impegno di spesa assunto con DD n. 777 del 07/11/2012 integrato con DD 1219 del 22/12/2012, sul Capitolo 4632 del Bilancio gestionale 2012, relativo all'Asse II, Obiettivo specifico e), Obiettivo operativo e3);
7. di dover indicare la corrispondenza del capitolo di spesa alla classificazione prevista dal D.Lgs 23 giugno 2011, n. 118, come di seguito riportato:

CAPITOLO	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	V LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	SIOPE codice bilancio	SIOPE codice gestionale
4632	15	04	2	2.03.03.03.999	04.1	3	2.03.02	2323

8. di stabilire che i versamenti da effettuare, ai competenti Enti previdenziali a titolo di intervento sostitutivo ex DPR n. 207/2010, art.4, per gli importi espressamente indicati nell'allegato A) , devono essere disposti mediante modello F24, EP ovvero attraverso Iban, da compilarsi secondo le modalità indicate nei riscontri degli Enti medesimi allegati al presente provvedimento;
9. di doversi riservare la possibilità di procedere ad eventuali rettifiche e/o riesami su istanza motivata degli interessati da far pervenire entro 15 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento;
10. di trasmettere il presente provvedimento alle Direzioni Regionali dell'INPS e dell'INAIL Campania, nonché alla Cassa Edile di Benevento;
11. di stabilire che la compensazione dei crediti di imposta, di cui all'allegato A) assentiti con il presente atto possa essere effettuata a partire dal giorno 01/04/2015;
12. di stabilire che la procedura da seguire per la compensazione dei crediti assentiti è contenuta nella risoluzione n. 88/2012 richiamata in premessa, precisando che la compensazione va fatta esclusivamente presentando il modello F24 all'agente della riscossione presso il quale il beneficiario del credito stesso è intestatario del conto fiscale, di cui al decreto ministeriale 28 dicembre 1993 n. 567, esponendo il seguente codice tributo 3885 denominato: "Credito di imposta per nuovo lavoro stabile nel Mezzogiorno – art. 2, DL n. 70/2011";
13. di procedere alla pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.) e sui siti istituzionali www.regione.campania.it e www.fse.regione.campania.it, degli allegati elenchi;
14. di trasmettere il presente provvedimento al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione e alla pubblicazione sul BURC, al capo del Dipartimento

della Programmazione e dello Sviluppo Economico, all'Autorità di Certificazione del PO FSE2007/2013 della Regione Campania, al Referente dei controlli di I Livello.

Avv. Giuseppe Carannante

Allegato A

PROGR. DOMANDA	RAGIONE SOCIALE	C.F./PARTITA IVA	Contributo Concesso	IMPORTO AMMESSO IN COMPENSAZIONE	IMPORTO DA LIQUIDARE ALL'INPS	SEDE INPS	IMPORTO DA LIQUIDARE ALL'INAIL	SEDE INAIL	IMPORTO DA LIQUIDARE ALLA CASSA EDILE	SEDE CE	ULTERIORE IMPORTO AMMESSO IN COMPENSAZIONE	NOTE
1292	FABIO MATALUNI & C. S.R.L.	00902670629	€ 27.013,67	€ 11.266,67	€ 15.747,00	BENEVENTO	€ 0,00					PEC INPS DEL 02/03/2015 PROT. 0039720
1299	DI COSTANZO S.R.L.	03700090610	€ 9.904,95	€ 9.054,95	€ 850,00	CASERTA						PEC DEL 24/02/2015 0056117
1305	COME NATURA CREA FRUTTA E VERDURA DI LESO GENNARO	04925360655	€ 7.819,84	€ 2.819,84	€ 5.000,00	BATTIPAGLIA						PEC DEL 25/02/2015 PROT. 0038313
1337	LA FATTORIA DI CAMPAGNA SAS DI D'AMBROSIO MARY & F.LLI	04913680650	€ 14.950,00	€ 7.150,00	€ 7.800,00	BATTIPAGLIA						PEC DEL 25/02/2015 PROT. 0038289
1339	DINER SAS DI ESPOSITO DOMENICO & C	03607940651	€ 3.775,00	€ 0,00	€ 3.775,00	BATTIPAGLIA						PEC DEL 25/02/2015 PROT. 0038288
1411	MOGAVERO ANNA	02771220650	€ 16.806,00	€ 9.924,08	€ 6.851,92	SALERNO 7200					€ 30,00	PEC DEL 26/02/2015 PROT. 0058796
1426	ROMANO CARMEN	063166631214	€ 11.718,50	€ 5.040,72	€ 1.577,22	CASTELLAMMARE						PEC DEL 05/03/2015 PROT. 0033017
1438	VOLPE DORA	02542200650	€ 18.171,55	€ 4.723,55	€ 13.448,00	BATTIPAGLIA						PEC DEL 25/02/2015 PROT.0038285
1713	DAVIDE CORPORATION SRL	03726260619	€ 157.758,51	€ 145.098,86			€ 4.658,25	CASERTA				PEC DEL 26/02/2015 INAIL
1722	EREDI VITALE MODESTINO SRL	04898590650	€ 64.826,88	€ 13.815,88	€ 47.350,29	SALERNO 7200	€ 3.656,60				€ 4,00	PEC DEL 25/02/2015 PROT. 0057363
1789	VALENIA SERVIZI SRL	03753580616	€ 26.690,00	€ 25.236,59	€ 750,00	CASERTA						PEC DEL 03/03/2015 PROT. 0064355
1792	IMPRESA EDILE GEOM. TUFANO FRANCESCO & C. S.N.C.	02509780652	€ 10.828,33	€ 0,00					€ 458,00	SALERNO	€ 10.370,33	PEC DEL 25/02/2015 PROT. SA00.30102
1813	IANNUCCI MARGHERITA	02090560612	€ 5.221,50	€ 2.621,50	€ 2.600,00	CASERTA						PEC DEL 24/02/2015 PROT. 0056635
1887	MENABO' COMUNICAZIONE DI P. AMOS E R. VENTURINI & C. SNC	02735920650	€ 8.262,04	€ 7.747,44	€ 514,60	SALERNO 7200						PEC DEL 26/02/2015 PROT.0058762
2029	PRINTEMPS SURL	03567070614	€ 12.144,79	€ 0,00	€ 10.464,36	CASSINO					€ 1.680,43	PEC DEL 24/02/2015 PROT. 0008626
2039	LICLE' S.R.L	03270680618	€ 4.900,00	€ 4.400,00	€ 500,00	CASERTA						PEC DEL 25/02/2015 PROT. 0057948
2047	OTTICA PAOLERCIO S.R.L.	06033421212	€ 13.017,07	€ 10.418,21	€ 1.537,56	CASTELLAMMARE	€ 402,89	CASTELLAMMARE			€ 658,41	PEC DEL 25/02/2015 INAIL, PEC INPS 09/03/2015 PROT.34512
2095	VIDA LOGISTIC DI VICINANZA ALESSANDRO	04832820650	€ 6.430,90	€ 4.760,90	€ 1.670,00	BATTIPAGLIA						PEC DEL 02/03/2015 PROT. 0041865
2097	CILIBERTI FRANCESCO	04914460656	€ 6.628,81	€ 3.830,67	€ 2.798,14	BATTIPAGLIA						PEC DEL 27/02/2015 PROT.0040265
2112	CHE MOTO S.R.L.	04899090650	€ 15.278,00	€ 13.770,00	€ 1.200,00	BATTIPAGLIA	€ 165,18	BATTIPAGLIA			€ 142,82	PEC DEL 26/02/2015 INAIL, PEC INPS DEL 02/03/2015 PROT. 0041934
2271	SAPORI CILENTANI SRL	04872600657	€ 6.457,00	€ 4.983,18	€ 1.473,82	SALERNO 7200						PEC DEL 05/03/2015 PROT. 33460176
2341	SAN PRISCO SRL	02113150615	€ 19.389,70	€ 16.819,08	€ 2.570,62	CASERTA						PEC DEL 25/02/2015 PROT. 0057950
2475	MOVIDA LOUNGE CAFE' 2 SRL	03776020616	€ 33.512,88	€ 0,00	€ 33.000,00	CASERTA						PEC DEL 25/02/2015 PROT. 0057970
2653	IMPEMBO MARIA ROSARIA	01743030650	€ 7.607,36	€ 1.183,16	€ 6.424,20	SALERNO 7200						PEC DEL 02/03/2015 PROT. 0061743
2654	LAIM SRL	04956620654	€ 17.891,30	€ 17.080,62	€ 810,68	SALERNO 7200						PEC DEL 26/028/2015 PROT. 0058918
2673	BOUTIQUE JOLE S.A.S. DI SCHIAVO B. & C.	04051440651	€ 11.631,50	€ 7.931,50	€ 2.923,02	BATTIPAGLIA					€ 776,98	PEC DEL 27/02/2015 PROT. 0039922
2785	GUERRIERO GIANLUCA	07702130639	€ 122,70	€ 0,00	€ 122,70	POZZUOLI						PEC DEL 25/02/2015 0015680
2834	HIGH FASHION SRL	03645190616	€ 5.835,00	€ 0,00	€ 5.835,00	CASERTA						PEC DEL 26/02/2015 PROT. 0059453
3031	CALABRESE ROSARIA	04740900651	€ 4.594,10	€ 3.843,42	€ 750,68	BATTIPAGLIA						PEC DEL 26/02/2015 PROT. 0038923
3918	SE.PAR. SAS DI PALUMBO FRANCESCO	03586411211	€ 10.000,00	€ 0,00	€ 1.818,00	CAMALDOLI					€ 8.182,00	PEC DEL 20/02/2015 PROT. 33230753

fonte: http://burc.regione.campania.it



fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 18 del 18/03/2015

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

U.O.D. 4 - UOD Energia e carburanti

Oggetto dell'Atto:

ART. 12 DEL D. LGS. N. 387/2003. DGR 325/2013. IMPIANTI DA FONTE RINNOVABILE. DD.DD.NN. 255/2013, 351/2013 E 313/2014 PRESA ATTO VARIANTE NON SOSTANZIALE, IMPIANTO EOLICO NEL COMUNE DI LACEDONIA (AV). PROPONENTE: ALISEA S.R.L..

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
b. che il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo Decreto;
c. che il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
d. che il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
e. che lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
f. con DM 10/9/2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale, n° 219 del 18/9/2010, il MISE ha emanato le "Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" (d'ora in poi Linee Guida Nazionali) in applicazione del citato comma 10 dell'art. 12 del D.lgs. N°387/03;
g. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 612 del 29/10/2011, ha approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
h. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 478/2012 come modificata in ultimo dalla DGR n. 710/2012, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n. 12/2011, ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere, assegnando, in particolare, le competenze dell'ex Servizio Mercato Energetico Regionale all'U.O.D. 04 "Energia e Carburanti" della D.G. 02 "Sviluppo Economico e Attività Produttive";
i. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 427/2013 ha tra l'altro conferito l'incarico di Direttore Generale della D.G. Sviluppo Economico e Attività Produttive al Sig. Francesco P. Iannuzzi;
j. che con DPGR n. 210/2013 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale della D.G. Sviluppo Economico e Attività Produttive al Dr. Francesco P. Iannuzzi;
k. che con deliberazione n. 488/2013, la Giunta Regionale ha conferito, tra l'altro, l'interim di Dirigente responsabile della Unità Organizzativa Dirigenziale "Energia e Carburanti" al Dr. Fortunato Polizio, prorogato con DGR n. 555/2014;
l. che con DPGR n. 273/2013 è stato conferito l'interim di Dirigente responsabile della Unità Organizzativa Dirigenziale "Energia e Carburanti" al Dr. Fortunato Polizio, prorogato con DPGR n. 287/2014;
m. che con DD. n. 50/2011, pubblicato sul BURC n. 14/2011,sono stati dettati i criteri per la uniforme applicazione delle "Linee guida per il procedimento di cui all'art. 12 del D. Lgs 387/03 per l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile,nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi emanate con DM (MISE) 10/9/2010 pubblicato sulla G.U. n. 219 del 18/9/2010;
n. che con D.D. 516/2011 AGC 12/Sett.04/Serv.03 sono stati forniti i criteri procedurali per la autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili;

o. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 325/2013 ha dettato una Disciplina di completamento in materia di autorizzazioni energetiche;
p. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 48/2014 ad oggetto "Revoca della DGR 1642/09 e disciplina di dettaglio della procedura di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003" ha, tra l'altro, dettato una Disciplina di dettaglio della procedura di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003;
q. che con Decreto Dirigenziale n. 172 del 17/02/2015 il Direttore Generale allo Sviluppo Economico e AA.PP. ha, tra l'altro:
   s.1 **attribuito** i poteri di emissione dei provvedimenti finali nelle materie di competenza delle UUOODD di cui si compone la Direzione Generale Sviluppo economico ed attività produttive ai dirigenti delle UUOODD medesime;
   s.2 **nominato** i dirigenti delle UUOODD di cui si compone la Direzione Generale Sviluppo Economico ed Attività Produttive responsabili dei procedimenti afferenti le UUOODD loro affidate;

CONSIDERATO

a. che con Decreto Dirigenziale AGC12/Sett04 n. 255 del 06/07/2013 la società ALISEA s.r.l. con sede in Roma alla Via del Corso n. 75/10 - CAP 00186, C.F. e P.IVA 01588460996 (di seguito Proponente), è stata autorizzata, tra l'altro, a realizzare un impianto di n. 19 aerogeneratori per una potenza complessiva di 47,5 MW, escludendo dal progetto originario n. 6 aerogeneratori contrassegnati con le sigle M08, M09, M28, M29, M02, e M03, in quanto in base alla nota prot. 14387 del 19/12/2011 dell'Autorità di Bacino della Puglia dichiarati non compatibili con le previsioni del PAI Puglia;
b. che l'AGC 05/Sett02 con D.D. n. 351 del n. 07/10/2013 ha preso atto, ai sensi del punto 6.2.3 della DGR n. 325/13, delle modifiche progettuali non sostanziali relative alle opere connesse autorizzate al Proponente con DD. N. 255/13;
c. che con Decreto Dirigenziale Dip51/DG02 n. 750 del 01/09/2014, integrato con DD. n. 936/2014, tra l'altro, si è preso atto, ai sensi del punto 6.2.3 della DGR 325/2013, di variante non sostanziale ai progetti approvati con DD.DD. nn. 255/2013, 351/2013 e 313/2014 di autorizzazione unica, come da planimetrie allegate;
d. che con nota acquisita al prot. reg. n. 0814455/2014, il Proponente ha chiesto presa d'atto di variante non sostanziale ai sensi della DGR 325/2013 al progetto approvato con D.D. n. 255/2013 e DD. 351/2013 AGC12/sett04/serv03, producendo i seguenti elaborati: relazione illustrativa, corografia di inquadramento su IGM con confronto layout autorizzato e layout di variante, inquadramento su CTR con confronto layout autorizzato e layout di variante, inquadramento su planimetria catastale con confronto layout autorizzato e layout di variante;
e. che con nota acquisita al prot. n. 2014.0695198 del 20/10/2014, il Proponente ha trasmesso i contratti registrati di costituzione di diritti di superficie e di sorvolo relativi ad alcune particelle interessate dal progetto de quo;

CONSIDERATO, altresì,

a. che con nota acquisita al prot. n. 2015.0066755 del 02/02/2015, il Proponente ha presentato istanza di presa d'atto di varianti non sostanziali da ultimo resesi necessarie limitatamente al parco eolico e opere connesse fino alla stazione elettrica di utenza autorizzate con DD 255/2013, DD 351/2013 e DD 750/2014, come dettagliatamente descritte nella relazione tecnica allegata e consistenti in:
   a.1 eliminazione degli aerogeneratori contrassegnati dalle sigle: M05, M15, M19 ed M20;
   a.2 cambio della tipologia degli aerogeneratori, prevedendo l'installazione delle Vestas V110 per gli aerogeneratori denominati M12, M24, M25, M26, M27, M30 e l'installazione delle Vestas V126 per gli aerogeneratori denominati M01, M04, M06, M07, M10, M14, M16, M17 ed M21;
   a.3 spostamento di alcuni aerogeneratori all'interno della stessa particella per ottimizzazione del layout e per motivi orografici;
   a.4 riduzione e adeguamento delle relative strade di accesso in base ai cambiamenti sopracitati;
   a.5 riduzione e adeguamento del cavidotto in base ai cambiamenti sopracitati;
   a.6 modifica del layout interno della stazione elettrica e riduzione dell'ingombro totale;

b. che con nota acquisita al prot. n. 2015.0094084 dell'11/02/2015, il Proponente ha integrato la citata istanza con dichiarazione asseverata del tecnico progettista circa l'assenza di interferenze con altri impianti eolici autorizzati o da realizzare sul territorio;
c. che con nota acquisita al prot. n. 2015.0160741 del 09/03/2015, il Proponente ha integrato e sostituito la citata istanza, con la documentazione progettuale da allegare al presente;

CONSTATATO che la variante non implica variazione del particellare di esproprio che comporti l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio su altre aree, tenuto conto anche dei contratti acquisiti al prot. n. 2014.0695198 del 20/10/2014;

RITENUTO di poter, pertanto, prendere atto, ai sensi del punto 6.2.3 della DGR 325/2013**,** della variante in oggetto, come da planimetrie allegate al presente per formarne parte integrante e sostanziale;

VISTI

a. la Direttiva 2001/77/CE ed il Decreto legislativo di attuazione n.387 del 29 dicembre 2003;
b. il Decreto del Ministero dello sviluppo economico del 6 luglio 2012;
c. la Direttiva 2009/28/CE ed il Decreto legislativo di attuazione n.28 del 3 marzo 2011;
d. il Decreto del Ministero dello sviluppo economico del 10 settembre 2010;
e. la L.R. 28 novembre 2007, n. 12;
f. la L.R. 30 gennaio 2008, n. 1;
g. la DGR 11 gennaio 2008, n. 47;
h. l'art. 4 della L.R. 24 del 29/12/2005 che attribuisce le competenze ai Dirigenti;
i. la DGR n 3466/2000;
j. ;la DGR n. 612/11;
k. i Decreti Dirigenziali AGC12/Sett04 n°50/2011, n°420/2011, n°516/2011;203/13, 351/2013
l. la DGR n. 478/12;
m. la DGR n. 710/12;
n. la DGR n. 488/13;
o. la DGR n. 325/13;
p. la DGR n. 555/14;
q. il DPGR n. 210/13;
r. il DPGR n. 273/13;
s. il DPGR n. 287/14;
t. il D.D. DG02/UOD04 n. 313/2014, 334/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente delI'U.O. D 04 "Energia e Carburanti" della D.G. 02 "Sviluppo Economico e Attività Produttive" e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente medesimo;

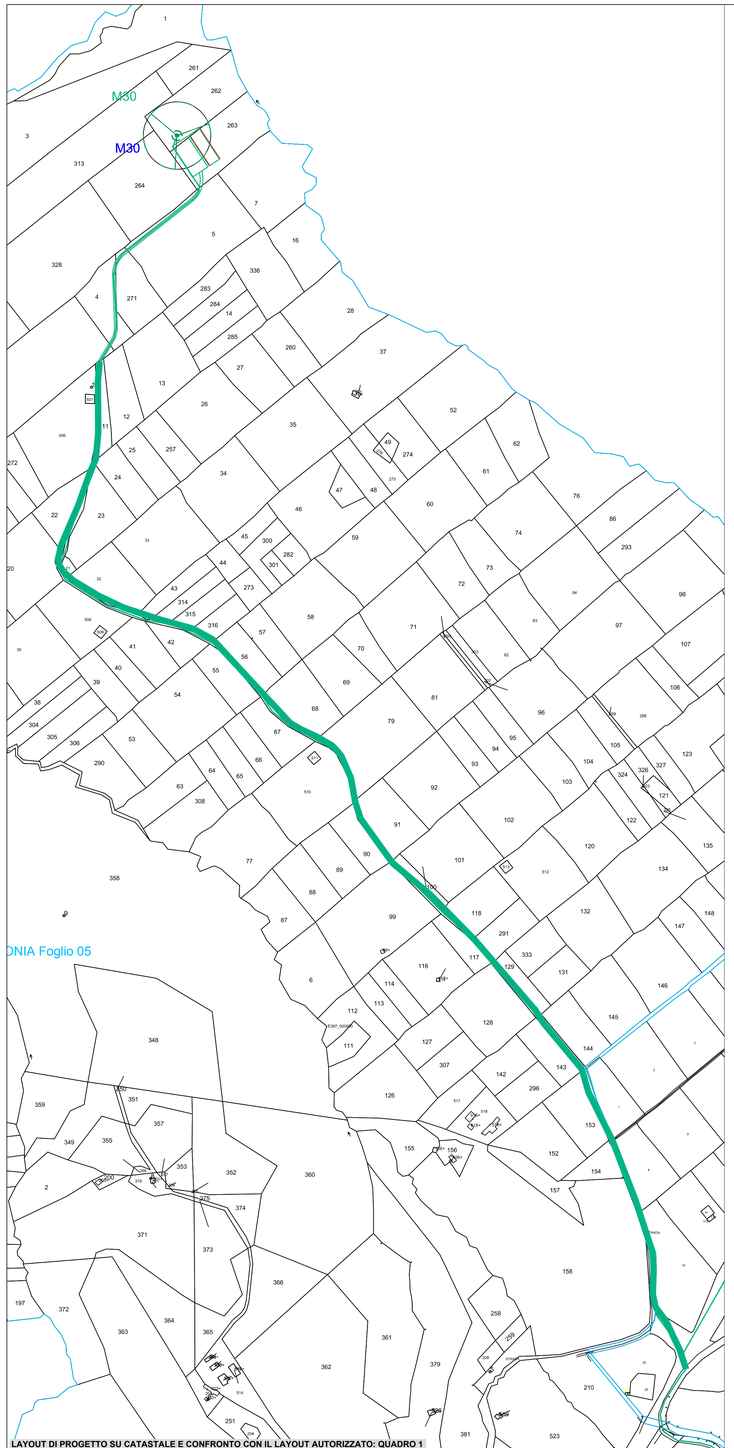
DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

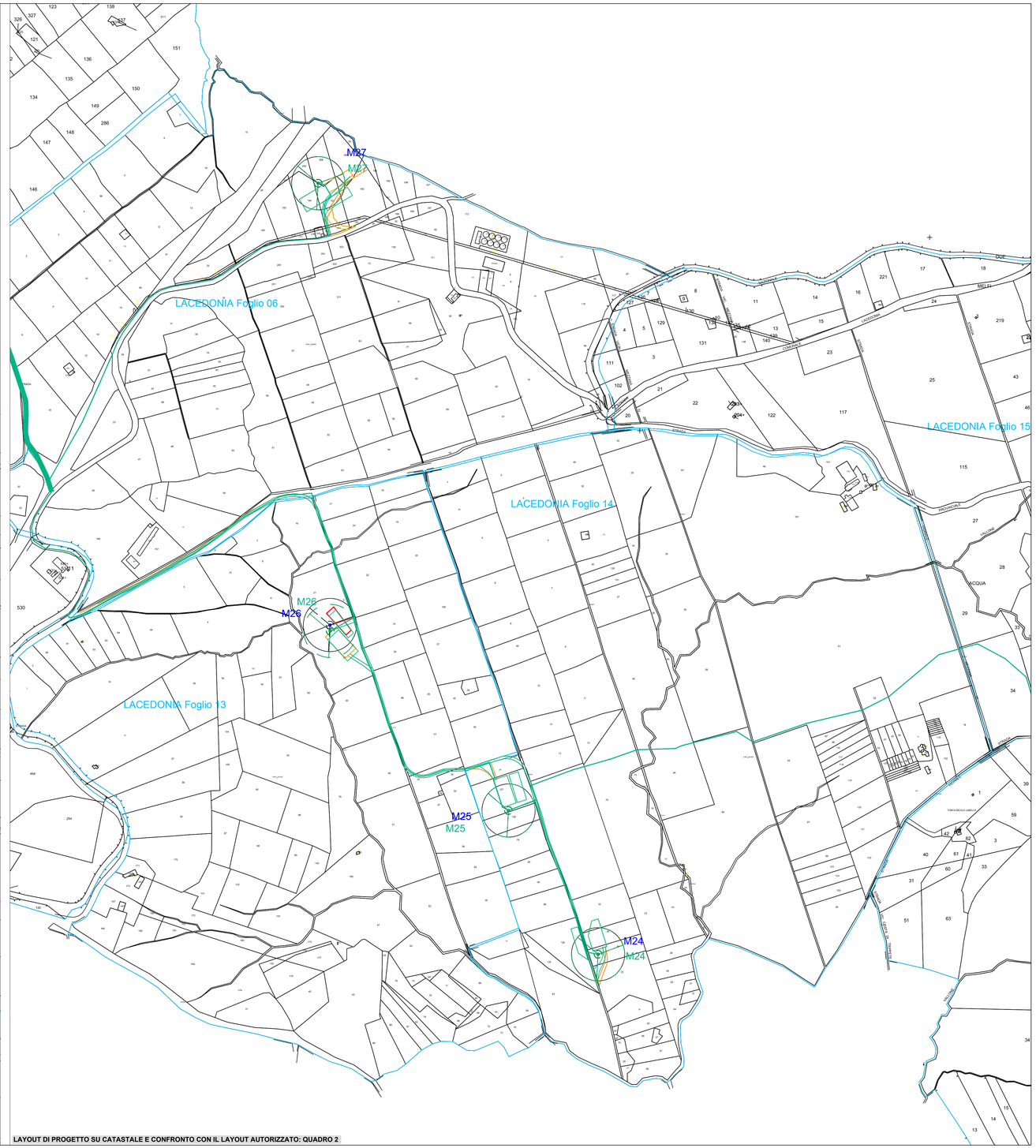
1. **di prendere atto, ai sensi del punto 6.2.3 della DGR 325/2013, e fatti salvi i diritti di terzi, della variante non sostanziale ai progetti approvati con DD.DD. nn. 255/2013, 351/201, 750/2014 come integrato con DD 936/2014,** di autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. N. 387/2003, in favore della società ALISEA s.r.l. con sede in Roma alla Via del Corso n. 75/10 - CAP 00186, C.F. e P.IVA 01588460996, **come da planimetrie allegate** al presente per formarne parte integrante e sostanziale e consistente in:
   1.1 eliminazione degli aerogeneratori contrassegnati dalle sigle: M05, M15, M19 ed M20;
   1.2 cambio della tipologia degli aerogeneratori, prevedendo l'installazione delle Vestas V110 per gli aerogeneratori denominati M12, M24, M25, M26, M27, M30 e installazione delle Vestas V126 per gli aerogeneratori denominati M01, M04, M06, M07, M10, M14, M17, M16 ed M21;
   1.3 spostamento di alcuni aerogeneratori per ottimizzazione del layout e per motivi orografici;
   1.4 riduzione e adeguamento delle strade di accesso in base ai cambiamenti sopracitati;
   1.5 riduzione e adeguamento del cavidotto in base ai cambiamenti sopracitati;
   1.6 modifica del layout interno della stazione elettrica e riduzione dell'ingombro totale;

2. **di precisare** che la responsabilità per eventuali danni ad altri impianti autorizzati e in corso di autorizzazione la cui istanza sia stata considerata procedibile antecedentemente al progetto de qua, a seguito di comprovata riduzione significativa della produttività di questi ultimi graverà esclusivamente sul Proponente;
3. **di fare salvo** tutto quanto disposto dai DD.DD. DG02/UOD04 nn. 255/2013, 351/2013, 750/2014 e 936/2014 non oggetto di modifiche con il presente.
4. Il presente atto è notificato al proponente e comunicato alle Amministrazioni interessate al procedimento anche ai fini delle verifiche del rispetto delle eventuali prescrizioni da ognuna formulate, nonché al Gestore di rete e all'Ufficio dell'Agenzia delle Dogane territorialmente competente a cura dell'Amministrazione procedente.
5. Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla notifica, nei modi previsti, del presente decreto.
6. Copia del presente atto è inviata al Consigliere Delegato allo Sviluppo Economico e AA.PP., alla Segreteria di Giunta per gli adempimenti consequenziali nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Fortunato Polizio

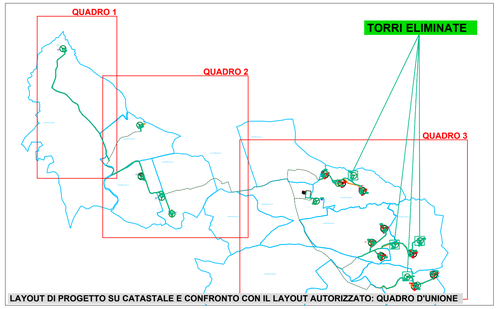


LAYOUT DI PROGETTO SU CATASTALE E CONFRONTO CON IL LAYOUT AUTORIZZATO: QUADRO 1



LAYOUT DI PROGETTO SU CATASTALE E CONFRONTO CON IL LAYOUT AUTORIZZATO: QUADRO 2

fonte: http://burc.regione.campania.it



LAYOUT DI PROGETTO SU CATASTALE E CONFRONTO CON IL LAYOUT AUTORIZZATO: QUADRO D'UNIONE

LEGENDA

CONFINI FOGLI CATASTALI

LAYOUT PROGETTO DELLA VARIANTE NON SOSTANZIALE DI CUI ALLA PRESA D'ATTO N. 750 del 01/09/14

AEROGENERATORI, STRADE, PIAZZOLE

CAVIDOTTO

STAZIONE DI CONSEGNA (non oggetto di variante)

LAYOUT PROGETTO ESECUTIVO

AEROGENERATORI TIPO V110

AEROGENERATORI TIPO V126

PIAZZOLE DI MONTAGGIO E DI STOCCAGGIO TEMPORANEE PER LA FASE DI CANTIERE

STRADE DA REALIZZARE

STRADE ESISTENTI DA ADEGUARE

CAVIDOTTO

STAZIONE DI UTENZA E CAVIDOTTO DI COLLEGAMENTO ALLA STAZIONE TERNA

REGIONE CAMPANIA
PROVINCIA DI AVELLINO
COMUNE DI LACEDONIA
Località "Macchialupo"

PROGETTO DEFINITIVO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE EOLICA E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE - 15 AEROGENERATORI

A.U. CON DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE DELLA REGIONE CAMPANIA N. 255 DEL 07.06.2013

Sezione 2 :
ELABORATI GRAFICI VARIANTE NON SOSTANZIALE

Titolo elaborato:
INQUADRAMENTO LAYOUT DI VARIANTE SU PLANIMETRIA CATASTALE CON CONFRONTO LAYOUT AUTORIZZATO CON PRESA D'ATTO N. 750 DEL 01/09/2014. QUADRO 1-2

N. Elaborato: 2.3.1 Scala: 1:4.000

Proponente

Alisea S.r.l.
Viale del Corso, 75/10
Roma (RM)

Progettista

TENPROJECT

Sede legale e operativa
San Giorgio del Sannio (BN) via A. De Gasperi 61
Sede operativa
Lucera (FG) S.S. 17 loc. Vaccarella snc c/o Villaggio Don Bosco
P.IVA 01465940623
Azienda con sistema gestione qualità Certificato N. 50 100 11873

Ing. Vittorio IACONO

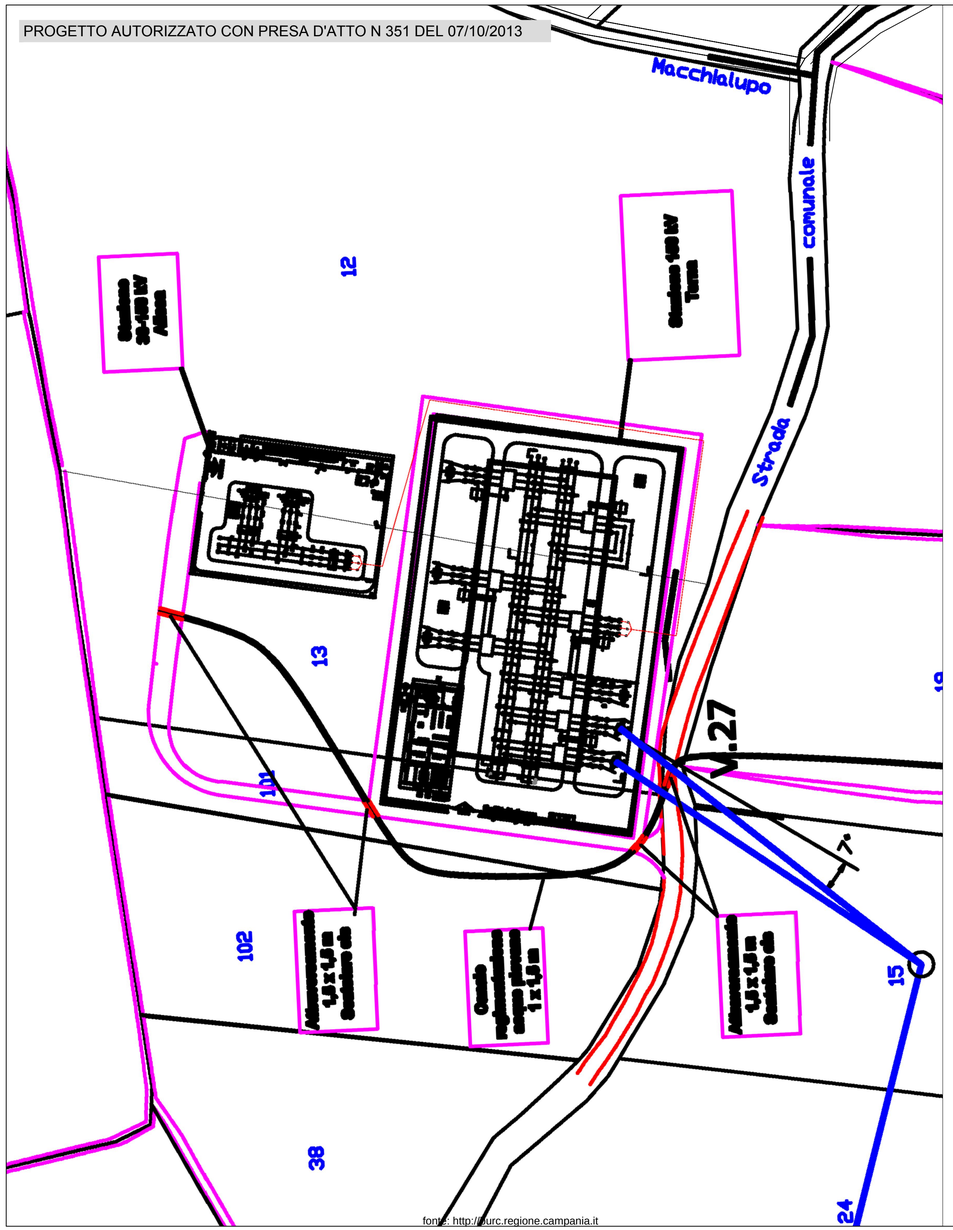
ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI NAPOLI
DOTT. ING.
IACONO VITTORIO
SEZIONE A
SETTORE: CIVILE E AMBIENTALE
INDUSTRIALE - DELL'INFORMAZIONE
N° ISCRIZ.:
13366

Rev.	Data				
02	MARZO 2015	NT	VI	VI	Variante non sostanziale: sostituzione
Rev.	Data	sigla	sigla	sigla	DESCRIZIONE
		Elaborazione	Approvazione	Emissione	

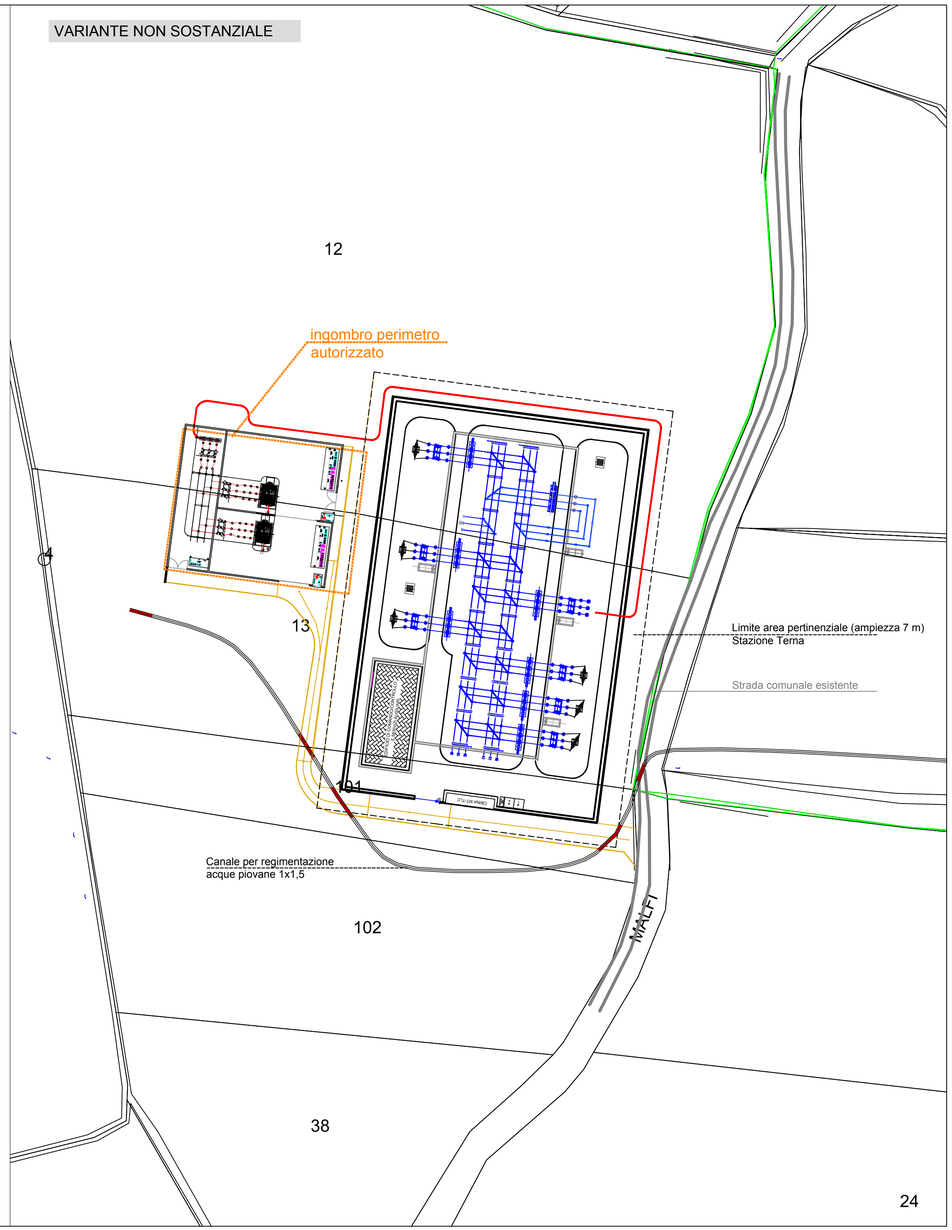
Nome File sorgente	GE.LAC03.PDV.2.3.1_2.3.2.R02.dwg	Nome file stampa	GE.LAC03.PDV.2.3.1.R02.pdf	Formato di stampa	610X1050

TORRI E OPERE ACCESSORIE CONNESSE ELIMINATE

M16
M16
M15
M17
M17
M14
M14
M12
M12
LACEDONIA Foglio 20
LACEDONIA Foglio 19
LACEDONIA Foglio 21
LACEDONIA Foglio 22
M10
M10
M07
M07
M20
M19
M21
M21
M06
M06
M04
M04
M05
M01
M01
LACEDONIA Foglio 35
LACEDONIA Foglio 37
SERRO PETRIZZO
STRADA
STRADA PROVINCIALE
VICINALE
SERRONE
LACEDONIA MONTEVERDE
COMUNALE
ACQUILONIA
STRADA
STRADA PETRIZZI
PROVINCIALE
MACCHIALUPO
VICINALE
SERRONE
STRADA
STRADA
STRADA



fonte: http://dburc.regione.campania.it



REGIONE CAMPANIA
PROVINCIA DI AVELLINO
COMUNE DI LACEDONIA
Località "Macchialupo"

PROGETTO DEFINITIVO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE EOLICA E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE - 15 AEROGENERATORI

A.U. CON DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE DELLA REGIONE CAMPANIA N. 255 DEL 07.06.2013

Sezione 2 :
ELABORATI GRAFICI VARIANTE NON SOSTANZIALE

Titolo elaborato:
PLANIMETRIA CATASTALE CON CONFRONTO TRA LAYOUT STAZIONE UTENTE AUTORIZZATO CON PRESA D'ATTO N. 351 DEL 07/10/2013 E LAYOUT STAZIONE UTENTE DI VARIANTE

N. Elaborato: 2.5 Scala: 1:1.000

Proponente

Alisea S.r.l.
Viale del Corso, 75/10
Roma (RM)

Progettista

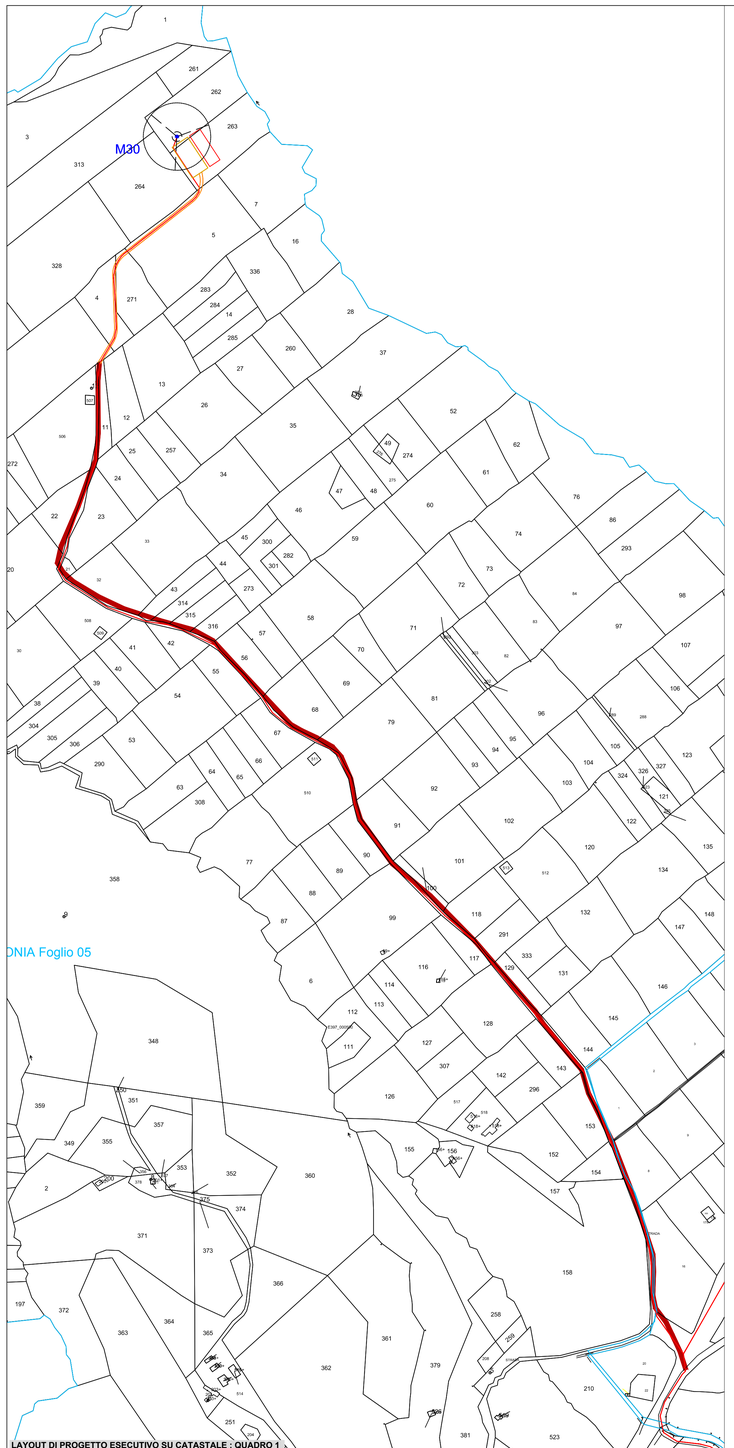
TENPROJECT
Sede legale e operativa
San Giorgio del Sannio (BN) via A. De Gasperi 61
Sede operativa
Lucera (FG) S.S. 17 loc. Vaccarella snc c/o Villaggio Don Bosco
P.IVA 01465940623
Azienda con sistema gestione qualità Certificato N. 50 100 11873

Ing. Vittorio IACONO

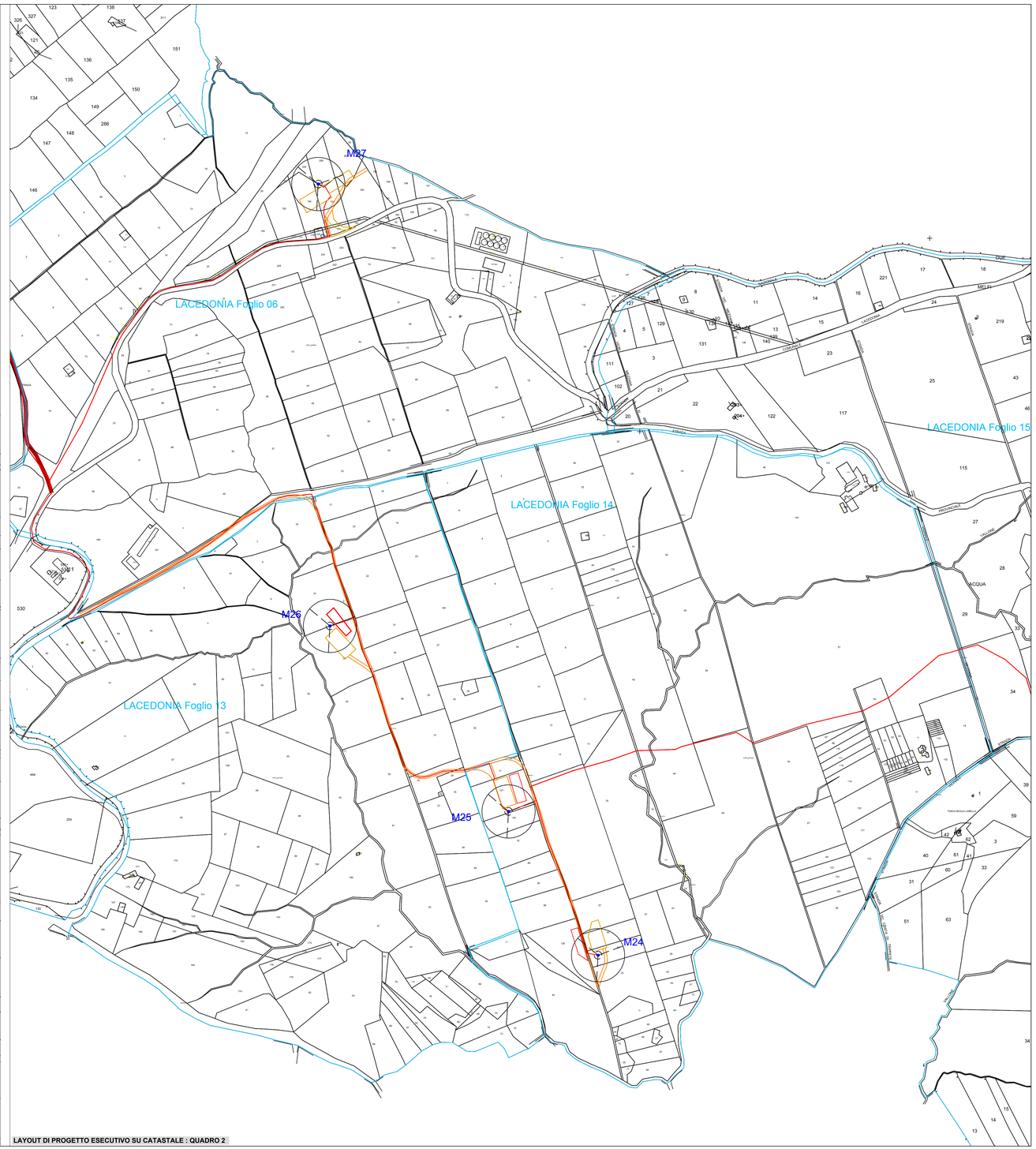
ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI NAPOLI
DOTT. ING.
IACONO VITTORIO
SEZIONE A
SETTORE: CIVILE E AMBIENTALE - INDUSTRIALE - DELL'INFORMAZIONE
N° ISCRIZ.:
13366

Rev.	Data				
00	GENNAIO 2015	NT	VI	VI	Variante per diminuzione num. aerogeneratori
		sigla	sigla	sigla	DESCRIZIONE
		Elaborazione	Approvazione	Emissione	

Nome File sorgente	GE.LAC03.PDV.2.5.R00.dwg	Nome file stampa	GE.LAC03.PDV.2.5.R00.pdf	Formato di stampa	420X840

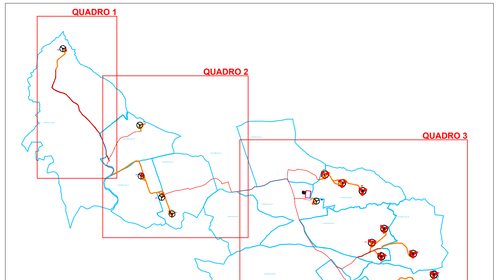


LAYOUT DI PROGETTO ESECUTIVO SU CATASTALE : QUADRO 1



LAYOUT DI PROGETTO ESECUTIVO SU CATASTALE : QUADRO 2

fonte: http://burc.regione.campania.it



LAYOUT DI PROGETTO SU CATASTALE: QUADRO D'UNIONE

LEGENDA

CONFINI FOGLI CATASTALI

LAYOUT PROGETTO ESECUTIVO

AEROGENERATORI TIPO V110

AEROGENERATORI TIPO V126

PIAZZOLE DI MONTAGGIO E DI STOCCAGGIO TEMPORANEE PER LA FASE DI CANTIERE

STRADE DA REALIZZARE

STRADE ESISTENTI DA ADEGUARE

CAVIDOTTO

STAZIONE DI UTENZA E CAVIDOTTO DI COLLEGAMENTO ALLA STAZIONE TERNA

REGIONE CAMPANIA
PROVINCIA DI AVELLINO
COMUNE DI LACEDONIA
Località "Macchialupo"

PROGETTO DEFINITIVO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE EOLICA E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE - 15 AEROGENERATORI

A.U. CON DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE DELLA REGIONE CAMPANIA N. 255 DEL 07.06.2013

Sezione 2 :
ELABORATI GRAFICI VARIANTE NON SOSTANZIALE

Titolo elaborato:
LAYOUT DEFINITIVO CAMPO EOLICO E OPERE ACCESSORIE SU PLANIMETRIA CATASTALE: QUADRO 1-2

N. Elaborato: 2.6.1 Scala: 1:4.000

Proponente

Alisea S.r.l.
Viale del Corso, 75/10
Roma (RM)

Progettista

TENPROJECT

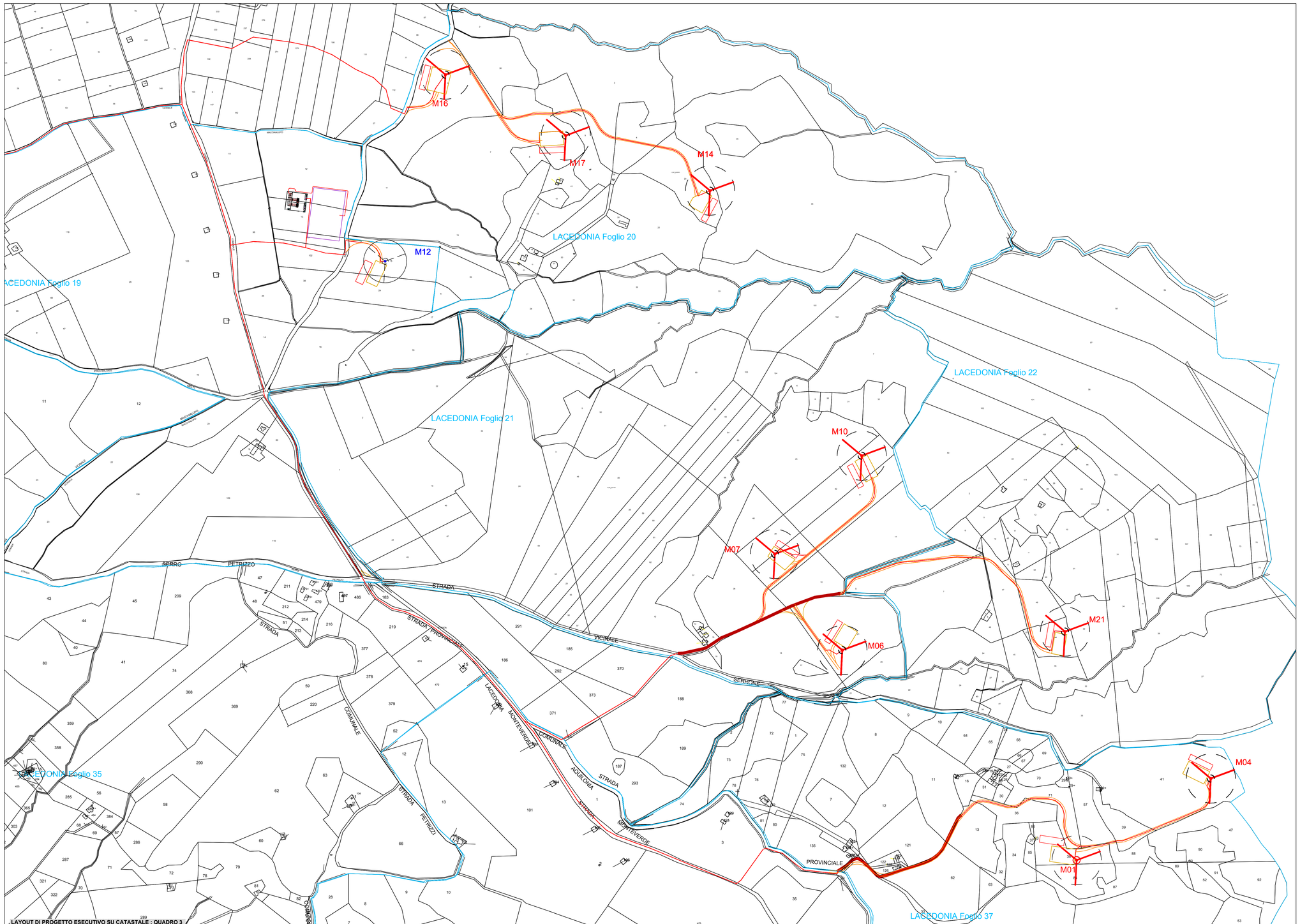
Sede legale e operativa
San Giorgio del Sannio (BN) via A. De Gasperi 61
Sede operativa
Lucera (FG) S.S. 17 loc. Vaccarella snc c/o Villaggio Don Bosco
P.IVA 01465940623
Azienda con sistema gestione qualità Certificato N. 50 100 11873

Ing. Vittorio IACONO

ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI NAPOLI
DOTT. ING.
IACONO VITTORIO
SEZIONE A
SETTORE: CIVILE E AMBIENTALE - INDUSTRIALE - DELL'INFORMAZIONE
N° ISCRIZ.:
13366

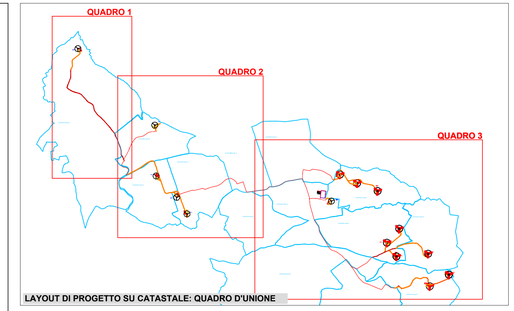
Rev.	Data				
01	MARZO 2015				Variante non sostanziale: sostituzione
Rev.	Data	NT sigla Elaborazione	VI sigla Approvazione	VI sigla Emissione	DESCRIZIONE

Nome File sorgente	GE.LAC03.PDV.2.6.1_2.6.2.R01.dwg	Nome file stampa	GE.LAC03.PDV.2.6.1.R01.pdf
Formato di stampa	610X1050		



fonte: http://burc.regione.campania.it

LAYOUT DI PROGETTO ESECUTIVO SU CATASTALE : QUADRO 3



LAYOUT DI PROGETTO SU CATASTALE: QUADRO D'UNIONE

LEGENDA

CONFINI FOGLI CATASTALI

LAYOUT PROGETTO ESECUTIVO

AEROGENERATORI TIPO V110

AEROGENERATORI TIPO V126

PIAZZOLE DI MONTAGGIO E DI STOCCAGGIO TEMPORANEE PER LA FASE DI CANTIERE

STRADE DA REALIZZARE

STRADE ESISTENTI DA ADEGUARE

CAVIDOTTO

STAZIONE DI UTENZA E CAVIDOTTO DI COLLEGAMENTO ALLA STAZIONE TERNA

REGIONE CAMPANIA
PROVINCIA DI AVELLINO
COMUNE DI LACEDONIA
Località "Macchialupo"

PROGETTO DEFINITIVO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE EOLICA E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE - 15 AEROGENERATORI

A.U. CON DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE DELLA REGIONE CAMPANIA N. 255 DEL 07.06.2013

Sezione 2 :
ELABORATI GRAFICI VARIANTE NON SOSTANZIALE

Titolo elaborato:
LAYOUT DEFINITIVO CAMPO EOLICO E OPERE ACCESSORIE SU PLANIMETRIA CATASTALE: QUADRO 3

N. Elaborato: 2.6.2 — Scala: 1:4.000

Proponente

Alisea S.r.l.
Viale del Corso, 75/10
Roma (RM)

Progettista

TENPROJECT

Sede legale e operativa
San Giorgio del Sannio (BN) via A. De Gasperi 61
Sede operativa
Lucera (FG) S.S. 17 loc. Vaccarella snc c/o Villaggio Don Bosco
P.IVA 01465940623
Azienda con sistema gestione qualità Certificato N. 50 100 11873

Ing. Vittorio IACONO

ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI NAPOLI
DOTT. ING.
IACONO VITTORIO
SEZIONE A
SETTORE: CIVILE E AMBIENTALE - INDUSTRIALE - DELL'INFORMAZIONE
N° ISCRIZ.: 13366

Rev.	Data	NT sigla / Elaborazione	VI sigla / Approvazione	VI sigla / Emissione	DESCRIZIONE
01	MARZO 2015				Variante non sostanziale: sostituzione

Nome File sorgente	GE.LAC03.PDV.2.6.1_2.6.2.RD1.dwg	Nome file stampa	GE.LAC03.PDV.2.6.2.RD1.pdf	Formato di stampa	610X1050

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 20 del 19/03/2015

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

U.O.D. 4 - UOD Energia e carburanti

Oggetto dell'Atto:

ART. 12 DEL D. LGS. N. 387/2003. AUTORIZZAZIONE ALLA COSTRUZIONE E ALL'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA, CON TECNOLOGIA EOLICA, PER UNA POTENZA COMPLESSIVA DI 32 MW DA REALIZZARE NEL COMUNE DI SAN BARTOLOMEO IN GALDO (BN). PROPONENTE: IRPINIA VENTO S.R.L.. COD. PROG. 1642-089.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
b. che il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo Decreto;
c. che il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
d. che il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
e. che lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
f. che con atto della Giunta Regionale della Campania n°460 del 19 marzo 2004 (BURC n. 20 del 26 aprile 2004) è stata individuata, ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel Settore "Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche" dell'Area Generale di Coordinamento " Sviluppo Settore Secondario" la struttura regionale responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale, per le attività afferenti le previsioni dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387;
g. che il comma 1, dell'art. 9 della Legge Regionale n. 12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. n. 1/08, nel modificare la L.R. n. 11 del 4 luglio 1991 ha istituito nell'AGC 12, rinominata "Sviluppo Economico", il Settore 04 "Regolazione dei Mercati" struttura a cui, tra l'altro, è affidata la competenza della gestione delle attività relative alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
h. con DM 10/9/2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale, n° 219 del 18/9/2010, il MISE ha emanato le "Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" (d'ora in poi Linee Guida Nazionali) in applicazione del citato comma 10 dell'art. 12 del D.lgs. N°387/03;
i. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 612 del 29/10/2011, ha approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
j. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 478/2012 come modificata in ultimo dalla DGR n. 710/2012, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n. 12/2011, ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere, assegnando, in particolare, le competenze dell'ex Servizio Mercato Energetico Regionale all'U.O.D. 04 "Energia e Carburanti" della D.G. 02 "Sviluppo Economico e Attività Produttive";
k. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 427/2013 ha tra l'altro conferito l'incarico di Direttore Generale della D.G. Sviluppo Economico e Attività Produttive al Dr. Francesco P. Iannuzzi;
l. che con DPGR n. 210/2013 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale della D.G. Sviluppo Economico e Attività Produttive al Dr. Francesco P. Iannuzzi;
m. che con deliberazione n. 488/2013, la Giunta Regionale ha conferito, tra l'altro, l'interim di Dirigente responsabile della Unità Organizzativa Dirigenziale "Energia e Carburanti" al Dr.

Fortunato Polizio, prorogato con DGR n. 555/2014;

n. che con DPGR n. 273/2013 è stato conferito l'interim di Dirigente responsabile della Unità Organizzativa Dirigenziale "Energia e Carburanti" al Dr. Fortunato Polizio, prorogato con DPGR n. 287/2014;
o. che con DD. n. 50/2011, pubblicato sul BURC n. 14/2011,sono stati dettati i criteri per la uniforme applicazione delle "Linee guida per il procedimento di cui all'art. 12 del D. Lgs 387/03 per l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile,nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi emanate con DM (MISE) 10/9/2010 pubblicato sulla G.U. n. 219 del 18/9/2010;
p. che con D.D. 516/2011 AGC 12/Sett.04/Serv.03 sono stati forniti i criteri procedurali per la autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili;
q. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 325/2013 ha dettato una Disciplina di completamento in materia di autorizzazioni energetiche;
r. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 48/2014 ad oggetto "Revoca della DGR 1642/09 e disciplina di dettaglio della procedura di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003" ha, tra l'altro, dettato una Disciplina di dettaglio della procedura di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003;
s. che con Decreto Dirigenziale n. 172 del 17/02/2015 il Direttore Generale allo Sviluppo Economico e AA.PP. ha, tra l'altro:
    s.1 **attribuito** i poteri di emissione dei provvedimenti finali nelle materie di competenza delle UUOODD di cui si compone la Direzione Generale Sviluppo economico ed attività produttive ai dirigenti delle UUOODD medesime;
    s.2 **nominato** i dirigenti delle UUOODD di cui si compone la Direzione Generale Sviluppo Economico ed Attività Produttive responsabili dei procedimenti afferenti le UUOODD loro affidate;

CONSIDERATO che

a. con nota acquisita al protocollo regionale n. 100996 del 07/12/2005, la società GAIA SRL, con sede in Montefalcone di Val Fortore (BN) alla via San Vincenzo n. 92, Codice Fiscale e Partita IVA 00103250627 ha presentato istanza di attivazione della procedura di autorizzazione unica prevista dall'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica, e delle relative opere connesse ed infrastrutture, da realizzarsi nel Comune di San Bartolomeo in Galdo (BN) in località "P.ggio della Faiola" e "Monte Taglianaso", con opere connesse ricadenti anche nel Comune di Foiano di Val Fortore (BN), per una potenza di 32 MW;
b. con Decreto Dirigenziale AGC12/Sett04 n.34/2009 è stato disposto, alla stregua del verbale di conferenza di servizi del 06/11/2008, provvedimento di diniego alla realizzazione dell'impianto eolico, proposto dalla società GAIA Srl, in località Monte Taglianaso-Poggio della Faiola del comune di San Bartolomeo in Galdo (BN), in conformità a quanto previsto al punto "m" dell'allegato I alle Linee Guida Regionali approvate con DGR. n. 1955 del 30/11/2006;
c. con sentenza del TAR Campania sez. VII n. 157/2010 del 15/01/2010, resa nel giudizio R.G. 3186/2009, è stato accolto il ricorso proposto dalla società Gaia Srl e per l'effetto annullato il Decreto Dirigenziale n. 34/2009 di diniego all'autorizzazione derivante dal parere negativo del Comune di San Bartolomeo in Galdo espresso su aspetti di natura programmatoria;
d. in sede di conferenza dei servizi tenutasi in data 03/08/2010 la società Gaia Srl ha depositato l'atto di cessione del ramo d'azienda relativo all'impianto de quo in favore della Società IRPINIA VENTO SRL (di seguito: il proponente) con sede legale in Roma alla Via Del Corso 75/10 – CAP 00186 Codice Fiscale e Partita IVA 02567050642;
e. in fase istruttoria è stata acquisita la seguente documentazione:
    - *dati generali del proponente;*
    - *dati e planimetrie descrittivi del sito;*
    - *Particellare di esproprio;*
    - *soluzione di connessione alla rete Elettrica condivisa dal Competente Gestore;*
    - *planimetria con la individuazione delle possibili interferenze con aree del demanio idrico;*

- *relazione descrittiva dell'intervento: fasi, tempi e modalità di Esecuzione dei lavori di costruzione;*
- *analisi delle possibili ricadute sociali e occupazionali a livello locale;*
- *Studio di Impatto Ambientale (VIA);*
- *certificato di destinazione urbanistica;*

f. l'avviso di avvio del procedimento espropriativo, e di asservimento, essendo i destinatari del provvedimento in numero maggiore di 50, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/90 e ss.mm. ii. e degli artt. 11 e 16 del DPR 327/01, è stato pubblicato sul giornale "Il Corriere Del Mezzogiorno" del 05 maggio 2013, nonché con pubblicazione del progetto all'Albo Pretorio dei Comuni di San Bartolomeo in Galdo e di Foiano di Val Fortore dal 06/05/2013 al 05/06/2013 ed è stato pubblicato sul BURC n. 26 del 13/05/2013;
g. a riscontro dell'attivazione delle procedure di cui sopra non sono state acquisite agli atti osservazioni di merito;

PRESO ATTO

a. dei resoconti verbali delle riunioni della Conferenza di Servizi regolarmente convocata, tenutesi in data 06/11/2008, 03/08/2010, 11/04/2013, nelle quali sono state evidenziate le posizioni in merito alla iniziativa del proponente da parte delle Amministrazioni intervenute;
b. che il resoconto verbale delle citate riunioni della Conferenza di Servizi è stato trasmesso a tutte le Amministrazioni regolarmente coinvolte nel procedimento e al proponente;
c. che le aree interessate dagli aerogeneratori e le opere connesse sono riportate nel catasto terreni dei Comuni di San Bartolomeo in Galdo e Foiano di Val Fortore:
    1. Comune di San Bartolomeo in Galdo:
        i. Foglio 53 particelle 121, 122, 203;
        ii. Foglio 55 particelle 14, 19, 78, 79, 25, 26, 27, 91, 29, 92, 93, 94, 34, 90, 13;
        iii. Foglio 61 particelle 90, 91, 63, 64, 65, 66, 93, 124, 128, 109, 108, 127, 131, 132, 207, 182, 183, 190, 191, 185, 193;
        iv. Foglio 62 particelle 125, 124, 89, 88, 19, 18, 41, 97, 96;
        v. Foglio 63 particella 3;
        vi. Foglio 68 particelle 21, 28, 26, 97, 27, 77, 30, 71, 72;
        vii. Foglio 69 particella 10.
    2. Comune di Foiano di Val Fortore:
        i. Foglio 37 particella 28.
d. che con ordinanza cautelare del T.A.R. Campania – Napoli, Sez. VII, n. 430/13 del 7/3/2013, resa sul ricorso R.G. 676/2013 proposto da Irpinia Vento Srl, è stato ordinato alla Regione Campania di definire il procedimento ex art. 12 D.Lgs. 387/2003 entro il termine del 10/5/2013, facendo applicazione dell'art. 14 *ter*, comma 6 *bis*, L. 241/1990;
e. che nel corso delle riunioni della Conferenza di Servizi e dell'intero arco del procedimento sono stati acquisiti i seguenti pareri e/o atti di assenso comunque denominati:
    e.1 Nota **Aeronautica Militare Comando Scuole A.M. / 3^ Regione Aerea**, protocollo M_D.ABA001 05/11/2010. 59182, con la quale rilascia il nulla osta con prescrizioni;
    e.2 Nota **Autorità di Bacino dei Fiumi Trigno Biferno e minori, Saccione e Fortore**, protocollo 0001302/11 del 12/08/2011, con la quale esprime parere positivo con prescrizioni;
    e.3 Nota **Comando in Capo del dipartimento Militare Marittimo dello Jonio e del canale D'Otranto**, protocollo 037207/UID/2010, con la quale si rappresenta che per quanto di competenza, non si intravedono motivi ostativi alla realizzazione dell'impianto eolico e delle relative opere connesse con prescrizioni;
    e.4 Nota **Comando Militare Esercito "Campania"**, protocollo MD_E 24465/0016854 del 25/10/2010, con la quale si esprime il nulla osta di competenza alla realizzazione delle opere.
    e.5 Nota **Vigili del Fuoco comando provinciale di Benevento**, protocollo 007389 del 19/08/2010, con la quale comunica che l'attività non rientra tra quelle soggette ai controllo di prevenzione incendi di cui al D.M. 16/02/1982;
    e.6 Nota del **Comune di Foiano di Val Fortore**, protocollo 2010/5658 del 02/08/2010, con la quale esprime parere favorevole all'attraversamento dell'elettrodotto nel territorio del comune di Foiano di Val Fortore;

e.7 Nota **Comunità Montana del Fortore**, protocollo 0004942 del 14/09/2011, con la quale autorizza ai soli fini del vincolo Idrogeologico con Prescrizioni;

e.8 Nota **Enac – Ente Nazionale Per L'aviazione Civile**, protocollo 0059050/IOP del 10/05/2011, con la quale esprime nulla osta con prescrizioni;

e.9 Nota del **Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti**, protocollo 4787/AT/GEN del 03/09/2010, con la quale si prende atto dell'assenza di interferenze tra il tracciato dei costruendi elettrodotti MT/AT e sistemi di pubblico trasporto ad impianto fisso, sia in esercizio che in progetto";

e.10 Nota della **Soprintendenza per i Beni Archeologici di Salerno Avellino Benevento e Caserta**, protocollo MBAC-SBA-SA SBA-SA 0008220 del 09/06/2011, con la quale si comunica l'assenza di motivi ostativi alla realizzazione con prescrizioni;

e.11 Nota **Giunta Regionale della Campania – Settore Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque Minerali e Termali**, protocollo 2013.0257505 del 10/04/2013, con la quale comunica che non ha nulla da osservare;

e.12 Nota **Anas Spa**, protocollo CNA-0015172-P del 10/04/2013, con la quale rilascia il nulla osta con prescrizioni;

e.13 Nota del **Ministero dello Sviluppo Economico – Dipartimento per le comunicazioni – Ispettorato Territoriale Campania settore III**, protocollo MAR/SCO 12392 DEL 16/12/2013, con la quale si trasmette il nulla osta provvisorio alla costruzione dell'impianto.

e.14 Nota del **Comune di San Bartolomeo in Galdo**, acquisita in CdS del 11/04/2013, con la quale esprime parere contrario;

e.15 Nota di **TERNA** prot. TRISPA/P2014 del 21/11/2014, codice pratica 08019634, con cui comunica che la documentazione progettuale relativa agli impianti di rete per la connessione, è da considerarsi rispondente ai requisiti tecnici di connessione di cui al Codice di Rete. Il progetto esaminato contiene gli elaborati relativi agli impianti collegati in antenna a 150 kV con una nuova stazione elettrica (SE) di smistamento della RTN in doppia sbarra e parallelo a 150 kV, da realizzare in soluzione GIS isolata in SF6, nelle immediate vicinanze dell'esistente stazione RTN a 150 kV di "Foiano" (di seguito "Foiano GIS"), che sarà collegata in doppia antenna RTN a 150 kV alla sezione a 150 kV di una futura stazione elettrica RTN di trasformazione 380/150 kV da inserire in entra - esce sulla linea a 380 kV "Benevento 2- Foggia":

- alla linea n°172 "Foiano - Benevento 2";
- alla linea n°174 "Foiano - Roseto";
- alla linea n°198A "Foiano All. - Colle Sannita";
- alla linea n°198C "Foiano All. - Montefalcone";
- all'esistente stazione elettrica di "Foiano" mediante due brevi collegamenti a 150 kV, con eliminazione della derivazione "Foiano All. - Foiano"
- in doppia antenna RTN a 150 kV alla sezione a 150 kV di una futura stazione elettrica RTN di trasformazione 380/150 kV da inserire in entra – esce sulla linea a 380 kV "Benevento 2 – Foggia";
- allo stallo da condividere con altro utente;

e.16 D.D. Dip52/DG05/UOD07 n. 13 del 9/5/2014, con cui si esprime parere VIA negativo;

f. che nella riunione conclusiva di CDS del 11/04/2013, l'Amministrazione procedente, preso atto della assoluta prevalenza dei pareri positivi e nulla osta acquisiti ai sensi del comma 6 *bis* dell'art. 14 *ter* della L. 241/90 e s.m.i., ha dichiarato chiusa la Conferenza con esito positivo;

g. che con sentenza del T.A.R. Campania – Napoli, Sez. VIII, n. 2788/2014 del 21/5/2014, passata in giudicato, è stato accolto il ricorso di Irpinia Vento Srl R.G. 676/2013, e per l'effetto annullata la nota del Settore regionale Tutela dell'Ambiente prot.n. 843212 del 15/11/2012 ("*vista la sua funzione di procrastinare indefinitamente, e senza plausibili ragioni, l'iter dei procedimenti in parola*", cfr. sent. 2788/14), e – considerato che "*nell'ambito delle conferenze di servizi riattivate in data 11.4.2013 risultano essere stati acquisiti tutti i pareri favorevoli necessari*" (cfr. sent. 2788/14) – dichiarato l'obbligo della Regione Campania di concludere il procedimento *ex* art. 12 D.Lgs. 387/2003 con l'adozione entro 30 giorni del provvedimento autorizzatorio richiesto, "*al cui rilascio non risulta esservi alcun elemento ostativo*" (cfr. sent. 2788/14);

h. che con sentenza del T.A.R. Campania – Napoli, Sez. VIII, n. 5268/2014 del 10/10/2014, passata in giudicato, è stato accolto il ricorso di Irpinia Vento Srl R.G. 4293/2014, e per l'effetto annullato il DD regionale Dip52/DG05/UOD07 n. 13 del 9/5/2014, "*considerato che: - in merito all'autorizzazione del progetto in parola si era pronunciata già positivamente la Conferenza di servizi nella seduta dell'11.4.2013; - che con ordinanza nr. 430/2013, resa nel giudizio n. 676/2013 tra le stesse parti e in merito al medesimo progetto, accertato il ritardo dell'amministrazione nella definizione del sub procedimento V.I.A., e quindi nella conclusione del procedimento ex art. 12 Decr. Leg.vo nr. 387/2003, si è disposto che la Regione Campania provvedesse a definire il procedimento ex art. 12 Decr. Leg.vo 387/2003, facendo applicazione della normativa posta dall'art. 14 ter, co. 6 bis L. 241/1990; - con sentenza n. 2788/2014, resa nel medesimo giudizio 676/2013 e passata in giudicato, questo Tribunale ha in merito all'istanza sopra richiamata "dichiarato l'obbligo della Regione Campania di concludere i procedimenti in questione mediante adozione dei provvedimenti autorizzatori richiesti" specificando che al rilascio "non risulta esservi alcun elemento ostativo" entro il termine di gg. 30 dalla comunicazione della sentenza; - in base all'indirizzo giurisprudenziale di questa Sezione (cfr. da ultimo Tar Napoli n. 1709/2014 quale precedente conforme) e in applicazione dell'art. 14-ter L. 241/1990 ove la VIA non intervenga nel termine previsto per l'adozione del relativo provvedimento, l'amministrazione competente è tenuta ad esprimersi in sede di conferenza di servizi, ma non fuori di essa mediante autonomo e a sé stante provvedimento, come accaduto nella presente vicenda. recante parere negativo di compatibilità ambientale*";

TENUTO CONTO dei pareri espressi in sede di Conferenza di Servizi e delle conclusioni di cui ai relativi verbali

CONSTATATO

a. che il procedimento, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 387/03, si conclude con un'Autorizzazione Unica;
b. che il procedimento autorizzativo si è svolto regolarmente e che a tutte le Amministrazioni coinvolte sono state formalmente trasmesse le convocazioni alle riunioni di conferenza dei servizi ed i relativi verbali;
c. che l'intervento proposto è compatibile con le "Linee di indirizzo strategico allegate alla DGR 962/08";

RITENUTO di dover, anche in esecuzione del giudicato formatosi sulle citate sentenze del T.A.R. Campania – Napoli, Sez. VII, n. 2788/2014 e n. 5268/2014, quindi, adottare il provvedimento di Autorizzazione Unica, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387, tenuto conto delle prescrizioni impartite in materia ambientale, nonché di tutte le prescrizioni formulate nel corso dell'istruttoria, fermo restante quanto previsto dalla normativa vigente in materia di produzione di energia elettrica, in particolare da fonti rinnovabili;

VISTI

a. la Direttiva 2001/77/CE ed il Decreto legislativo di attuazione n. 387 del 29 dicembre 2003;
b. la Direttiva 2009/28/CE ed il Decreto legislativo di attuazione n. 28 del 3 marzo 2011;
c. il Decreto del Ministero dello sviluppo economico del 10 settembre 2010;
d. la L.R. 28 novembre 2007, n. 12;
e. la L.R. 30 gennaio 2008, n. 1;
f. l'art. 4 della L.R. 24 del 29/12/2005 che attribuisce le competenze ai Dirigenti;
g. la DGR n. 612/11;
h. i Decreti Dirigenziali AGC12/Sett04 n°50/2011, n°420/2011, n°516/2011;
i. la DGR n. 478/12;
j. la DGR n. 710/12;
k. la DGR n. 427/13:
l. la DGR n. 488/13;
m. la DGR n. 325/13;
n. la DGR n. 555/14;
o. il DPGR n. 210/13;
p. il DPGR n. 273/13;
q. il DPGR n. 287/14;

r. il D.D. Dip51/dg02 n. 172/2015;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente deII'U.O. D 04 "Energia e Carburanti" della D.G. 02 "Sviluppo Economico e Attività Produttive" e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente medesimo;

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

1. **di autorizzar**e la società IRPINIA VENTO S.r.l.. con sede legale in Roma alla Via Del Corso 75/10 – CAP 00186 Codice Fiscale e Partita IVA 02567050642, fatti salvi i diritti di terzi, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29 Dicembre 2003 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25 S.O.):
   1.1 alla costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza di 32 MW, costituito da n. 16 aerogeneratori ubicato nel territorio comunale di San Bartolomeo in Galdo (BN) in località "P.ggio della Faiola" e "Monte Taglianaso" e relative opere connesse su terreni riporti in Catasto come esplicitato al punto 4. che segue e come da allegato tecnico (Planimetria generale di progetto) al presente che costituisce parte integrante e sostanziale del decreto medesimo;
   1.2 all'allacciamento alla rete elettrica di Terna Rete Italia SpA, mediante il collegamento in antenna a 150 kV con una nuova stazione elettrica di smistamento della RTN in doppia sbarra e parallelo a 150 kV, da realizzare in soluzione GIS isolata in SF6 in area contigua (già autorizzata ad altro utente);
   1.3 alla costruzione della sottostazione MT/AT di utenza "Condivisa da realizzare" come da allegato (opere elettriche connessione alla RTN) al presente per formarne parte integrante e sostanziale;
   1.4 al collegamento tra la sopraindicata sottostazione e la "stazione 150 kV di smistamento GIS FOIANO2" come da allegato al presente (opere elettriche per la connessione alla RTN);
2. **di dichiarare** che l'impianto, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, autorizzate col presente decreto sono, ai sensi dell'art. 12 comma 1 del Decreto Legislativo n. 387 del 2003, di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;
3. **di precisare** che le predette opere saranno realizzate nei siti indicati nella cartografia di cui alle tavole di layout del progetto definitivo;
4. **di disporre** l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e/o all'asservimento ai sensi e con gli effetti di cui all'art. 10 comma 1 del DPR 327/01 sui terreni riportati al Catasto dei seguenti Comuni:
   4.1. Comune di San Bartolomeo in Galdo:
      4.1.1. Foglio 53 particelle 121, 122, 203;
      4.1.2. Foglio 55 particelle 14, 19, 78, 79, 25, 26, 27, 91, 29, 92, 93, 94, 34, 90, 13;
      4.1.3. Foglio 61 particelle 90, 91, 63, 64, 65, 66, 93, 124, 128, 109, 108, 127, 131, 132, 207, 182, 183, 190, 191, 185, 193;
      4.1.4. Foglio 62 particelle 125, 124, 89, 88, 19, 18, 41, 97, 96;
      4.1.5. Foglio 63 particella 3;
      4.1.6. Foglio 68 particelle 21, 28, 26, 97, 27, 77, 30, 71, 72;
      4.1.7. Foglio 69 particella 10.
   4.2. Comune di Foiano di Val Fortore:
      4.2.1. Foglio 37 particella 28.
5. **di obbligare** il proponente al rispetto delle seguenti prescrizioni:
   5.1. **Aeronautica Militare Comando Scuole A.M. / 3^ Regione Aerea**, prescrive quanto segue:
   – Rispettare le prescrizioni impartite dallo stato Maggiore della Difesa e inviare la documentazione al C.I.G.A.
   5.2. Nota **Arpa Campania – Direzione Generale**, prot 32285/2013 del 17/06/2013, con la quale si esprime parere favorevole con prescrizioni;
   5.3. **Autorità di Bacino dei Fiumi Trigno Biferno e minori, Saccione e Fortore**, prescrive quanto segue:

- in fase esecutiva l'elettrodotto interrato sia realizzato con idonei accorgimenti costruttivi in corrispondenza delle interferenze con aree a pericolosità da frana.

5.4. **Comando in Capo del dipartimento Militare Marittimo dello Jonio e del canale D'Otranto**, prescrive quanto segue:

- l'installazione della segnaletica ottico – Luminosa delle strutture a sviluppo verticale.

5.5. **Comune di Foiano di Val Fortore**, prescrive quanto segue:

- Il parere risulta essere subordinato alla stipula di una regolare convenzione che disciplini i canoni per attraversamento dell'elettrodotto nel territorio comunale.

5.6. **Comunità Montana del Fortore**, prescrive quanto segue:

- gli scavi e movimenti di terra devono essere limitati, per sagoma e dimensioni, a quelli previsti in progetto come descritto e rappresentato, in particolare, nelle "sezioni tipologiche degli interventi";
- il materiale di risulta sia compensato nell'ambito del cantiere e riutilizzato per i rinterri necessari, con le modalità previste dal d. lgs 152/2006 (codice Ambiente) modificato e corretto dal d. lgs. 205/2010. in ogni caso, gli eventuali materiali non adoperabili in loco, devono essere allontanati e depositati in discariche autorizzate come da normativa vigente;
- siano realizzati, prima dell'operazione di posa delle strutture di fondazione, adeguati drenaggi a presidio alle fondazioni stesse;
- la viabilità interna e di accesso al parco eolico, da realizzare ex novo o da ripristinare(come indicato in planimetria), sia dotata di tutte le opere d'arte necessarie al regolare deflusso delle acque superficiali e le stesse siano, ordinatamente, canalizzate e smaltite negli impluvi naturali al fine di non procurare alterazione idrogeologica della pendice sottostante;
- le misure di salvaguardia idrogeologica, in ogni caso, siano assunte anche a presidio degli scavi o fronti di scavo provvisori;
- le opere temporanee (piazzole per attività di manovra e montaggio, ecc) siano, a lavori ultimati, opportunamente dimesse con immediato ripristino dei terreni allo stato quo ante lavori;
- gli interventi, per eventuale consolidamento di scarpate stradali, con tecniche di ingegneria naturalistica, siano realizzati in conformità alle linee guida dello specifico "Regolamento di I.N." approvato dalla Regione Campania con DPGR n 574/2002;
- nella fase esecutiva siano, comunque, verificate le ipotesi di progetto secondo i dettami del D.M. 11/03/1988.

5.7. **Enac – Ente Nazionale per l'Aviazione Civile**, prescrive quanto segue:

- Segnalazione diurna
  - le pale dovranno essere verniciate con n°3 bande, rosse, bianche e rosse di m. 6 l'una di larghezza, in modo da impegnare solamente gli ultimi 18 m. delle pale stesse. Quanto sopra è richiesto per gli aerogeneratori che superano in totale (comprese le pale) i 100m. d altezza e le cui pale siano di lunghezza superiore ai 30 m. Se le pale sono di dimensione uguale o inferiore a 30 m., la verniciatura è limitata ad un terzo della lunghezza stessa della pala (divisa in tre facce rossa, bianca e rossa. La manutenzione della verniciatura dovrà essere garantita sempre a cura e spese del proprietario del bene.
- Segnalazione notturna
  - Le luci dovranno essere posizionate l'estremità della pala eolica e collegate ad un apposito interruttore al fine di poter illuminare la stessa solo in corrispondenza del passaggio della pala nella parte più alta della sua rotazione per un arco di cerchio di circa 30° circa. Codesta società potrà eventualmente proporre una soluzione alternativa, purché parimenti efficace allo scopo di segnalare l'ostacolo in sommità, come ad esempio l l'utilizzo di luci di sommità da istallare sull'estradosso delle navicelle del rotore. In tal caso dovrà essere comunicato a questo Ente la relativa proposta che sarà oggetto di specifica valutazione. Dovrà essere prevista a cura e spese del Proponente una procedura manutentiva che preveda, fra l'altro il monitoraggio della segnaletica con frequenza minima mensile e la sostituzione delle lampade al raggiungimento dell'80% della prevista vita utile. Dovrà essere comunicata almeno 90 giorni di anticipo la data di inizio e la data di fine lavori con un anticipo di almeno 30 giorni alla Direzione Aeroportuale di NAPOLI, all'ENAV e all'AERONAUTICA MILITARE C.I.G.A. ai fini della pubblicazione in AIP e per la comunicazione dell'attivazione della richiesta procedura

manutentiva che andrà trasmessa allo scrivente Ufficio. Contestualmente alla comunicazione di inizio lavori dovranno pervenire i dati definitivi al progetto contenente:
- Coordinate geografiche sessagesimali (gradi, primi, e secondi) nel sistema WGS – 84 di ogni aerogeneratore;
- Altezza massima dell'aerogeneratore (altezza massima + quota del terreno);
- Quota s.l.m. al top dell'aerogeneratore (altezza massima + quota del terreno);
- Eventuale segnaletica ICAO (diurna e notturna) adottata, secondo quanto previsto da ENAC;
- La data di effettiva attivazione della segnaletica luminosa notturna per il successivo aggiornamento della concernente documentazione aeronautica.

- Infine, qualora Codesta Società ritenga opportuno, al fine di limitare la segnalazione diurna e notturna ad un parte dei generatori contenendo al contempo l'impatto ambientale, potrà presentare uno studio aeronautico che identifichi gli ostacoli più significativi.

5.8. **Soprintendenza per i Beni Archeologici di Salerno Avellino Benevento e Caserta**, prescrive quanto segue:
- i lavori di scavo e di movimento terra relativi alla realizzazione degli aerogeneratori, dei cavidotti e della sottostazione siano eseguiti con il controllo archeologico secondo modalità concordate con il funzionario responsabile dell'ufficio Archeologico di Benevento.

5.9. **Anas Spa**, prescrive quanto segue:
- nel caso in cui i lavori dovessero interessare aree e/o strade di interesse Compartimentali:
  - L'ubicazione delle pale eoliche dovrà essere prevista fuori dalla fascia di rispetto stradale e, comunque, ad una distanza dal margine della carreggiata non inferiore alla loro altezza fuori terra;
  - L'ubicazione dei sostegni per la posa di eventuali attraversamenti aerei dovrà essere prevista ad una distanza rispetto al margine della carreggiata pari o superiore all'altezza del sostegno, misurato dal piano di campagna e comunque nel rispetto dei commi 4 e 8 dell'art. 66 del Regolamento di Esecuzione al C.d.S. (DPR 495 del 16/12/1992);
  - La posa di eventuali cavidotti di alimentazione della stazione eolica da effettuare lungo le Strade Statali dovrà essere prevista in conformità alla normativa di cui all'art. 66 del Regolamento di Esecuzione del Codice della Strada.

5.10. **Ministero dello Sviluppo Economico** prescrive quanto segue:
- Siano rispettate tutte le prescrizioni di legge vigenti in materia per: A) per gli attraversamenti con le linee di telecomunicazione tra i picchetti; B) gli attraversamenti e avvicendamenti con le linee di telecomunicazione interrate ed aeree indicate nella planimetria inviata con separata corrispondenza;
- Tutte le opere siano realizzate in conformità alla relativa documentazione progettuale presentata.

5.11. **Arpa Campania – Direzione Generale**, prescrive quanto segue:
- Garantire che le fasce di rispetto relative alle cabine elettriche devono rientrare nei confini di pertinenza dell'impianto;
- Garantire che gli aereogeneratori contrassegnati con le sigle SB8, SB9, SB10 e SB4 funzionino in modalità depotenziate MODO 2, potenza 1.5 MW;
- Eseguire in fase di preesercizio dell'impianto idonea campagna di misure. Le impostazioni l'utilizzo in fase di esercizio dovrà rispettare comunque i limiti fissati dalla normativa vigente in materia di Campi Elettro Magnetici (CEM) e di acustica ambientale;
- Trasmettere a questa agenzia i dati rilevati in fase di preesercizio dell'impianto. Questa agenzia si riserva di verificare in fase di esercizio dell'impianto il rispetto dei limiti fissati dalla normativa vigente in materia di CEM e di acustica ambientale.

6. Il Proponente, inoltre è obbligato:

6.1 al ripristino dei luoghi, secondo la naturale vocazione, ad avvenuta ultimazione dell'impianto ed alla rimozione di tutte le opere dell'impianto, ad eccezione delle opere di fondazione e di connessione alla RTN, e relativo ripristino dei siti ad avvenuta cessazione produttiva dell'impianto, predisponendo uno specifico piano di dismissione, da presentare con il progetto esecutivo, e che indichi metodiche tecnologicamente avanzate per il recupero, riuso e valorizzazione dei materiali dismessi;

6.2 a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per le eventuali usi compatibili;

6.3 a trasmettere alle rispettive Amministrazioni richiedenti, gli atti derivanti dal rispetto delle prescrizioni innanzi riportate;

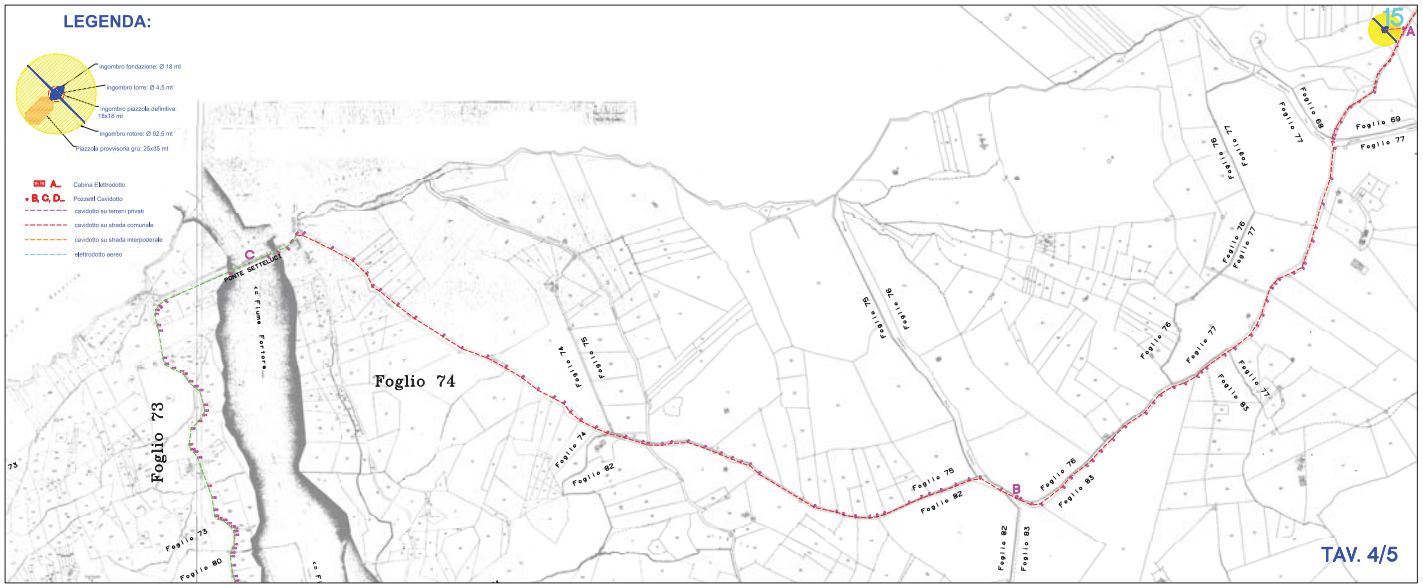
6.4 ai fini dell'effettuazione dei controlli di competenza, il proponente è obbligato a trasmettere:

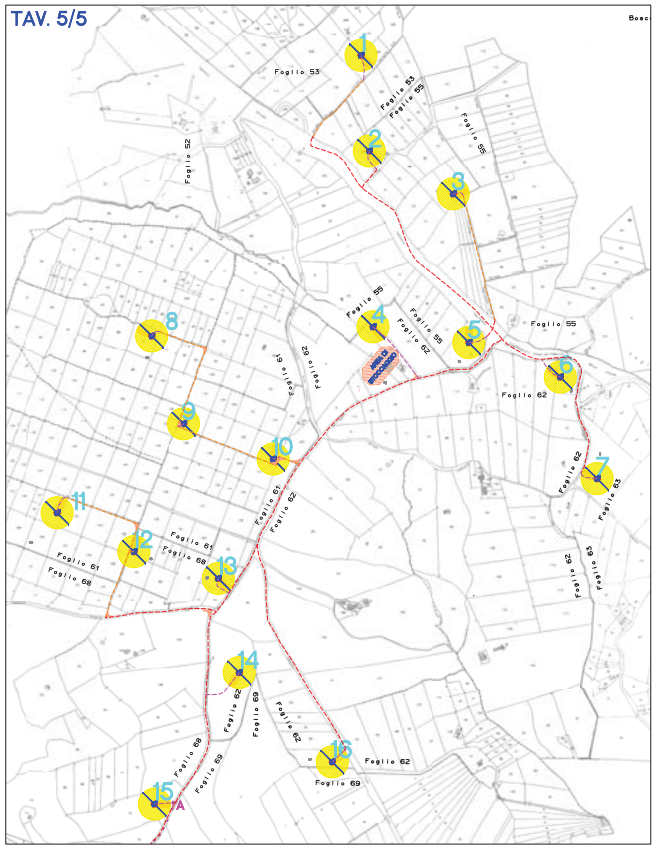
- prima dell'inizio dei lavori, ai competenti Uffici del Comune sede dell'intervento, alla Regione Campania, Direzione Sviluppo Economico e AA. PP., U.O.D. "Energia e Carburanti" e al Genio Civile territorialmente competente, copia del progetto esecutivo dell'intervento e delle opere connesse, debitamente firmato da tecnico abilitato;
- unitamente alla comunicazione di fine lavori, copia del progetto "as built" dell'intervento e delle opere connesse debitamente firmato da tecnico abilitato;

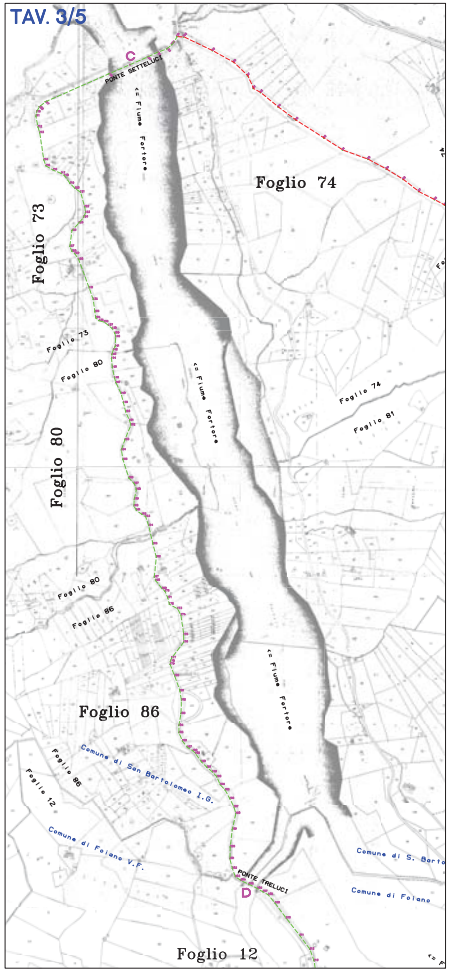
6.5 a trasmettere all'ufficio procedente ogni eventuale cambio di indirizzo e PEC.

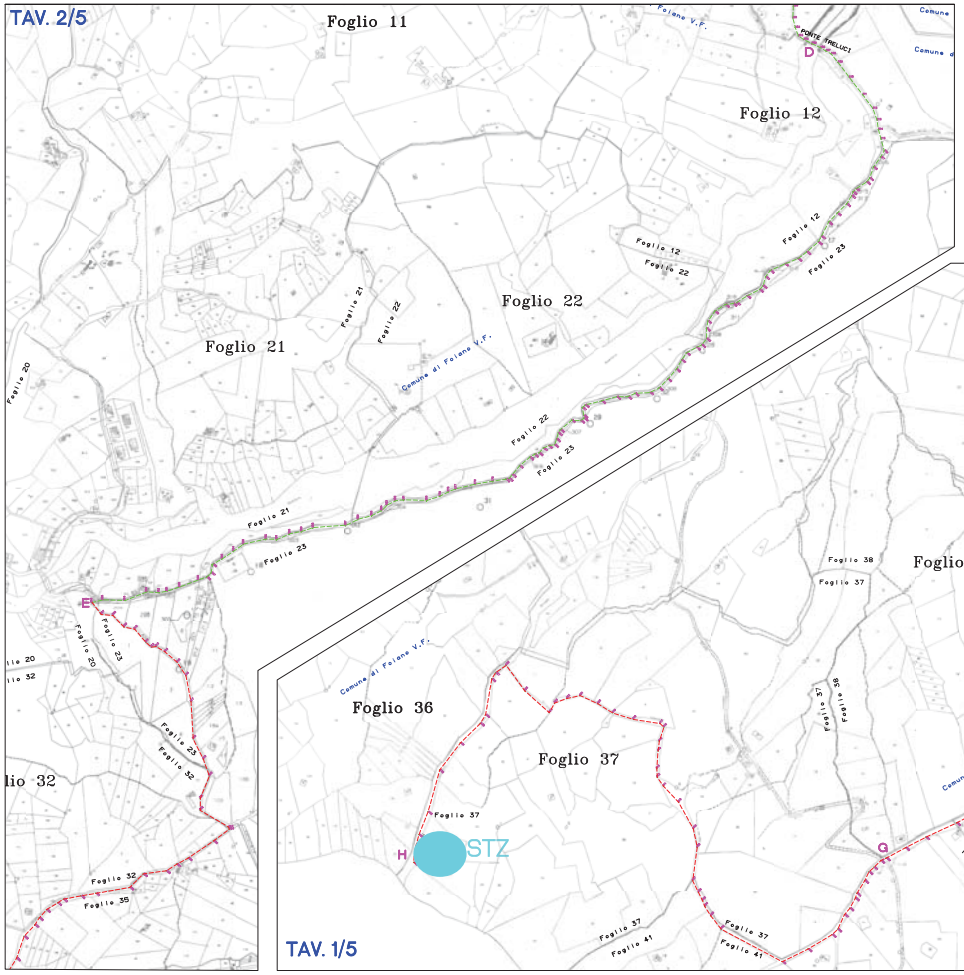
7. I lavori, in analogia a quanto previsto dall'art. 15 del D.P.R. 380/2001, nonché dal comma 1 dell'art. 1- quater della Legge 27 ottobre 2003 n. 290, salvo quanto previsto al punto 1 di DGR n. 516 del 26/10/2011, devono avere inizio entro un anno a decorrere dal momento in cui il provvedimento di autorizzazione è divenuto inoppugnabile anche a seguito della definizione di eventuali ricorsi in sede giurisdizionale ed essere ultimati entro tre anni dall'inizio dei lavori stessi, pena la decadenza dell'autorizzazione, salvo proroga motivata per fatti sopravvenuti ed estranei alla volontà del proponente. Sono fatte salve cause di forza maggiore, indipendenti dalla volontà del proponente e tempestivamente comunicate.
8. Il proponente comunica alla Regione Campania, Direzione Sviluppo Economico e AA. PP., U.O.D. "Energia e Carburanti", la data di inizio lavori, nonché quella di ultimazione, corredata da documentazione a firma di professionista abilitato con la quale si attesti che l'impianto e le opere connesse sono state realizzate come da progetto definitivo autorizzato ed esecutivo depositato.
9. Eventuali variazioni del programma, a fronte di motivati ritardi realizzativi, sono autorizzati dalla Regione Campania, Direzione Sviluppo Economico e AA. PP., U.O.D. "Energia e Carburanti", a seguito di motivata richiesta del proponente.
10. Il proponente trasmette alla Regione Campania, Direzione Sviluppo Economico e AA. PP., U.O.D. "Energia e Carburanti", durante la fase di esecuzione delle opere e nelle more della messa in esercizio, con cadenza semestrale, un rapporto sullo stato di realizzazione dell'iniziativa.
11. Il controllo dell'esecuzione delle opere nel rispetto delle prescrizioni del presente decreto è a carico, per la parte di propria competenza, degli enti convocati alla CDS di cui all'art. 12 del D. Lgs. 387/2003.
12. Il presente atto è notificato al proponente e comunicato alle Amministrazioni interessate al procedimento anche ai fini delle verifiche del rispetto delle eventuali prescrizioni da ognuna formulate, nonché al Gestore di rete e all'Ufficio dell'Agenzia delle Dogane territorialmente competente a cura dell'Amministrazione procedente.
13. Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla notifica, nei modi previsti, del presente decreto.
14. Copia del presente atto è inviata al Consigliere delegato allo Sviluppo Economico e AA.PP., alla Segreteria di Giunta per gli adempimenti consequenziali nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Fortunato Polizio









COMUNE DI SAN BARTOLOMEO IN GALDO

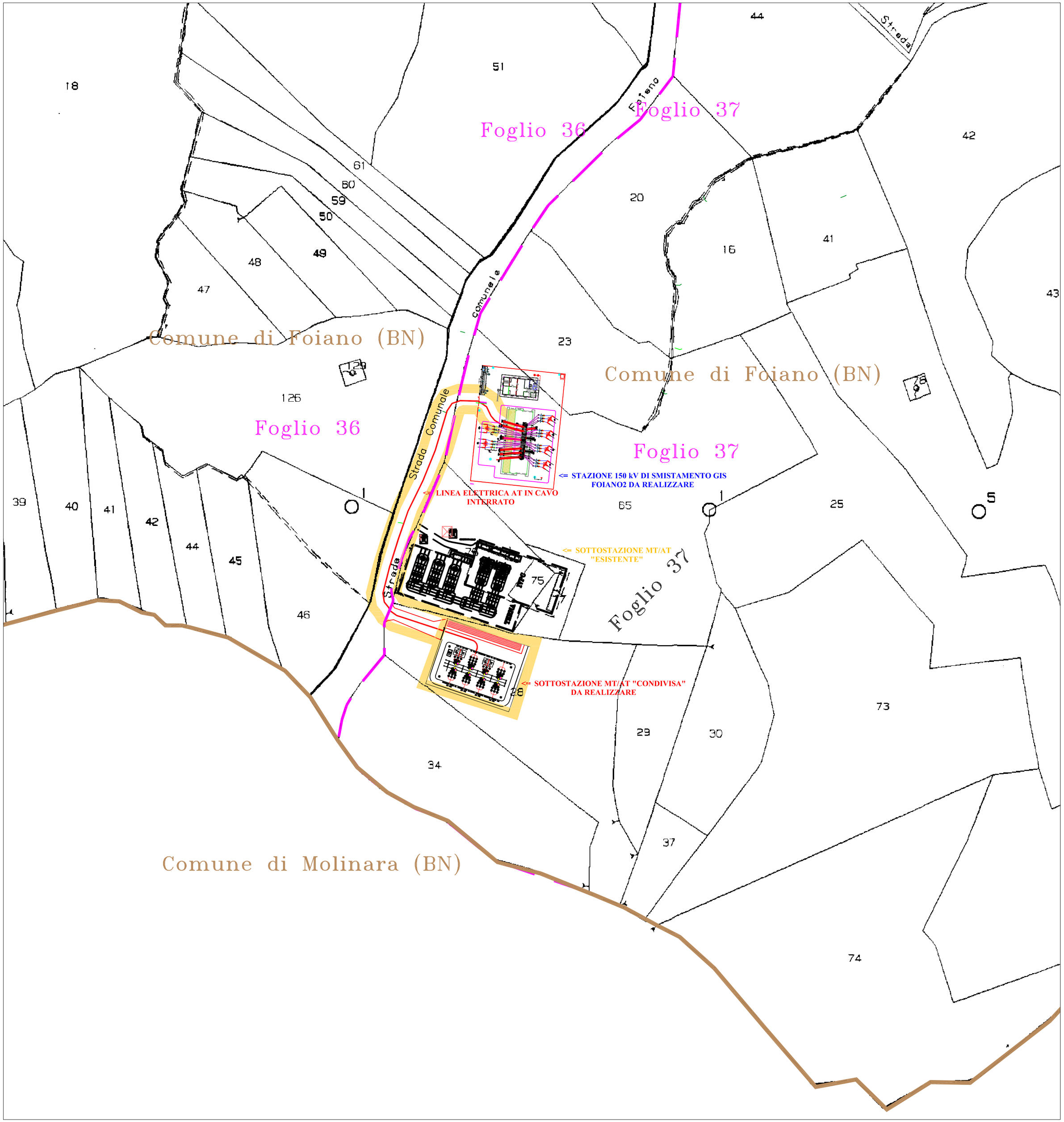
PROVINCIA DI BENEVENTO

PROGETTO DEFINITIVO PER LA COSTRUZIONE DI UNA CENTRALE ELETTRICA DA FONTE EOLICA" DA 32 MW - LOCALITA' "P.gio della Faiola - M.te Taglianaso"

ELABORATO		SCALA
	PLANIMETRIA DI PROGETTO SU BASE CATASTALE	1:5.000

PROGETTISTA:	PROPONENTE:
Dott. Ing. Luigi Nardi Via S. Vincenzo, 82/Montefalcone di Val Fortore (BN)	

fonte: http://burc.regione.campania.it



LEGENDA

- Limite di Comune
- Limite di foglio
- Cavo 150 kV
- Strada
- Terreno

Area potenzialmente impegnata ai fini del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi del T.U. 327/01

REGIONE CAMPANIA

COMUNE DI SAN BARTOLOMEO IN GALDO

PROVINCIA DI BENEVENTO

LEGGE 10/1991 ; D.lgs. 387/2003 -

PROGETTO DEFINITIVO PER LA COSTRUZIONE DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DA FONTE EOLICA DI 32 MW DA UBICARE NEL COMUNE DI SAN BARTOLOMEO IN GALDO

in località "P.ggio della Faiola , Monte Taglianaso"

OPERE ELETTRICHE PER LA CONNESSIONE ALLA RTN

PROPONENTE:

IRPINIA VENTO s.r.l.

PROGETTAZIONE:

INSE Ingegneria & Servizi

Via S.Giacomo dei Capri, 38
80128 Napoli
TEL.081 579 7998
mail: inse.srl@virgilio.it

Timbro e firma

ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI NAPOLI
DOTT. ING. MALAFARINA LUIGI
SEZIONE A
SETTORI: CIVILE E AMBIENTALE - INDUSTRIALE - DELL'INFORMAZIONE
N° ISCRIZ.

Titolo Elaborato	Scala:	Formato:
STAZIONE ED ELETTRODOTTO IN CAVO 150 kV PLANIMETRIA CATASTALE	1:2.000	A2
	Data: DICEMBRE 2013	

Rev.	Descrizione Revisione	Redatto	Controllato	Approvato
00	Prima emissione	l.malafarina	f.di maso	Irpinia Vento

NUMERO ELABORATO

C-D-S162-04

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 256 del 17/03/2015

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

POR FESR CAMPANIA 2007/2013 OBIETTIVO OPERATIVO 2.6 - PARTECIPAZIONE DELLA REGIONE CAMPANIA ALL'EVENTO "FIERA DELLA CERAMICA ARTISTICA E TRADIZIONALE E DELL'ARTIGIANATO 2.0" IN PROGRAMMA A ARIANO IRPINO (AV) DAL 20 AL 22 MARZO 2015. PROPOSTA ALL'AUTORITA' DI GESTIONE DEGLI ADEMPIMENTI RELATIVI ALL' AFFIDAMENTO DEFINITIVO A FAVORE DI "FIERE & CONGRESSI SRL" E DELLA AGENZIA VIAGGI "DAP SRL." C.U.P. N. B93D15000140009, CIG N.61755755B4 (FIERE & CONGRESSI SRL) CIG N Z6813A9266 (DAP SRL.) CODICE SMILE N. 92

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a) il D.lgs 112/98 “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59 " disciplina il conferimento alle Regioni delle funzioni e dei compiti esercitati dallo Stato nel settore dello sviluppo economico, anche in ambito internazionale;

b) l’art. 117 della Costituzione attribuisce alle Regioni funzioni legislative concorrenti in materia di commercio estero e internazionalizzazione;

c) nell’esercizio di tali funzioni concorrenti, la Regione Campania ha assunto un ruolo strategico nel processo di promozione nazionale ed internazionale della realtà economica e produttiva regionale;

d) il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (CE) n. 1080 del 5 luglio 2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999;

e) il Consiglio Europeo ha adottato il Regolamento n. 1083 del 11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;

f) la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1042 del 1 agosto 2006, ha adottato il “Documento Strategico Regionale per la politica di coesione 2007-2013”;

g) la Giunta Regionale, con deliberazione n. 453 del 16 marzo 2007, ha approvato tutte le proposte di Programmi operativi e, tra l’altro, la proposta di Programma Operativo Regionale FESR 2007-2013;

h) la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell’11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito POR FESR 2007 – 2013);

i) la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007, ha preso atto dell’adozione del POR FESR 2007-2013 e lo ha trasmesso al Consiglio Regionale; la Giunta Regionale, con deliberazione n. 26 dell’ 11/01/2008, ha approvato il Piano finanziario per gli Obiettivi Operativi del POR FESR 2007/2013;

j) il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;

k) con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 62 del 7 marzo 2008 e s.m.i. sono stati designati i Responsabili di Obiettivo Operativo ai quali è stata affidata la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni a valere sugli obiettivi operativi del Programma FESR 2007-2013;

l) con Decreto del Presidente della Repubblica n. 196 del 3 ottobre 2008 è stato approvato il regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione;

m) Che con DD 94/2009 dell' AGC 09, sono state approvate le linee guida e strumenti per comunicare;

n) con DGR n. 1715 del 20/11/2009 la Giunta Regionale ha approvato il "Manuale di Attuazione" del POR FESR Campania 2007/13;

o) con DD AGC 09 n. 158 del 10/05/2013 è stata approvata la nuova versione del Manuale di Attuazione del POR – FESR Campania 2007-2013 e relativi allegati;

p) con D.D. A.G.C. 09 n. 3 del 10/05/2013 è stata approvata la versione 02 del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del POR FESR Campania 2007-2013" che sostituisce quanto già approvato con i precedenti DD.DD. AGC 09 n. 17 del 22/04/2011, n.354 del 03/11/2010 e n. 357 del 08/11/2010;

q) con DD. n. 18 A.G.C. 08 del 18/12/2012 è stato approvato il nuovo manuale delle procedure di certificazione della spesa del PO Campania Fesr 2007-13;

r) la Commissione Europea, con le decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2012)6248 e C(2013) 4196 rispettivamente del 27/03/2012, 21/09/2012 e 05/07/2013, ha approvato le successive proposte di modifica al Programma Operativo, e che con Delibere n. 166 del 4/4/2012, n. 521 del 28/09/2012 e n. 226 del 19/07/2013, la Giunta regionale ha preso atto delle succitate Decisioni della Commissione europea.

Premesso altresì:

a) che il P.O. FESR 2007-2013 Asse 2 obiettivo specifico 2.c "Internazionalizzazione e Attrazione di Investimenti" dispone che l'obiettivo di apertura internazionale del sistema produttivo campano persegue la finalità di rafforzare la competitività delle imprese regionali e di contribuire alla crescita dell'occupazione locale e che si intende, tra l'altro, favorire, coerentemente con gli orientamenti previsti dalle politiche nazionali, la presenza internazionale delle produzioni regionali attraverso la partecipazione a piani promozionali integrati nonché la promozione in maniera integrata degli asset competitivi del "Sistema Economico Campania" all'estero per l'attrazione degli investimenti, puntando sul rafforzamento delle reti di servizi e di imprese;

b) che sempre per il suddetto P.O. FESR 2007-2013 Asse 2 obiettivo specifico 2.c, le attività di promozione si basano sul principio di concentrazione delle risorse nei settori più innovativi e verso i mercati più vantaggiosi per l'economia campana, senza trascurare interventi per migliorare il posizionamento internazionale dei settori tradizionali del *Made in Campania;*

c) che l'obiettivo operativo 2.6 "Apertura Internazionale" individua, tra gli ambiti primari di intervento, azioni di sostegno finalizzate allo sviluppo delle capacità di internazionalizzazione delle PMI e al loro rafforzamento sui mercati internazionali, privilegiando i settori più competitivi e le aree strategiche di penetrazione", nonché azioni di attrazione di investimenti provenienti dall'estero privilegiando i settori ad alto valore aggiunto e le filiere produttive;

d) che con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e s.m.i. la Giunta Regionale ha preso atto dei Criteri di selezione;

e) che tra i criteri di ammissibilità, previsti per l'obiettivo operativo 2.6, rientrano "l'elaborazione di organici percorsi di promozione" e "la coerenza con l'analisi preventiva di individuazione dei settori e dei mercati strategici in modo coerente alle capacità competitive del sistema produttivo regionale ed alle opportunità di crescita futura";

f) che tra i criteri di priorità, previsti per l'obiettivo operativo 2.6, rientrano: "interventi che consentono la costituzione di reti imprenditoriali ed istituzionali che prevedano il coinvolgimento operativo dei soggetti attivi nelle politiche di sviluppo del territorio";

g) che con Delibera di Giunta Regionale n. 99 del 27/05/2013 sono state approvate le "Linee Guida per l'Internazionalizzazione" che tengono conto dei recenti mutamenti avvenuti nella struttura del commercio estero della Campania;

h) che con Delibera di Giunta Regionale n. 100 del 27/05/2013 è stato approvato il progetto "Promozione del *Made in Campania*" in attuazione di una parte degli interventi previsti dalle Linee guida per l'internazionalizzazione approvate, demandando agli atti di competenza dirigenziale la definizione del calendario degli eventi e delle attività da realizzare e destinando un importo di €. 1.500.000,00 (unmilionecinquecentomila euro) per il finanziamento del suddetto progetto "Promozione del *Made in Campania*" a valere sulle risorse del POR- FESR 2007-13 Obiettivo Operativo 2.6;

i) che la stessa Delibera di Giunta Regionale 100/2013 prevede che la definizione del calendario degli eventi e delle attività da realizzare sia da definire di concerto con le imprese dei settori interessati e con gli enti competenti, nel rispetto delle politiche nazionali e della normativa vigente per il POR 2007-13;

j) che in considerazione dei risultati positivi delle attività realizzate nell'ambito del progetto "Promozione del Made in Campania", la Giunta Regionale con DD.GG.RR n. 561/2013 n. 94/2014 e n. 526 del 10/11/2014 ha approvato il progetto "Potenziamento della Promozione del Made in Campania - annualità 2013-2014- 2015";

k) che in particolare la DGR 526/2014 ha previsto la conclusione delle attività al 31 marzo 2015;

l) che con DD n.1317 del 22/12/2014 si è provveduto ad approvare, in esecuzione della DGR 526 del 10/11/2014 di proroga del Progetto "Potenziamento della Promozione del Made in Campania 2013-2014- 2015", il Calendario degli Eventi ed Attività a "titolarità" per gennaio- marzo 2015 come scaturito dalla quinta consultazione pubblica alle imprese;

m) che la semplice previsione di partecipazione agli eventi indicati nel suddetto calendario non determina il sorgere di alcuna obbligazione giuridica nei confronti degli organizzatori degli eventi e nei confronti di aziende, consorzi, distretti ecc. interessati a partecipare e che per ogni singolo evento saranno attivati i relativi procedimenti;

n) in caso di impossibilità a partecipare ad alcuni degli eventi indicati nell'allegato calendario, la Regione Campania non risponde di alcuna responsabilità connessa alla mancata partecipazione all'evento, anche in relazione a costi e spese sostenute da imprese interessate a partecipare alla missione;

o) che il calendario degli eventi a "titolarità" da realizzare in esecuzione della DGR 526/2014**,** approvato con il suddetto DD n. n.1317 del 22/12/2014, prevede anche la partecipazione all'evento "Fiera della Ceramica Artistica e Tradizionale e dell'Artigianato 2.0" in programma a Ariano Irpino (Av) dal 20 al 22 marzo 2015 che rappresenta un importante evento per il settore artigianato campano;

p) che, pertanto, la Regione Campania, Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive ha intenzione di organizzare la partecipazione di una collettiva di aziende campane e/o consorzi operanti nel settore artigianato, di cui alla DGR 100/2013 e successiva DGR 561/2013, 94/2014 e n. 526/2014 all'evento "Fiera della Ceramica Artistica e Tradizionale e dell'Artigianato 2.0" in programma a Ariano Irpino (Av) dal 20 al 22 marzo 2015 ;

TENUTO CONTO

a) Che, a tal fine, la scrivente Direzione:

- con nota n. 0164222 del 10/3/2015 ha richiesto a Fiere e Congressi srl un sommario dei costi con l'indicazione dei principali servizi necessari per la partecipazione della Regione Campania alla manifestazione "Fiera della Ceramica Artistica e Tradizionale e dell'Artigianato 2.0" in programma a Ariano Irpino (Av) dal 20 al 22 marzo 2015;
- con nota n.0177799 del 16/03/2015 ha richiesto all'agenzia viaggi "DAP srl" un sommario dei costi relativo ai servizi necessari (vitto, alloggio) a garantire la partecipazione, il presidio e le attività del delegato della Regione Campania al succitato evento;
-

b) Che, facendo seguito alla succitata richiesta di preventivo:

- Fiere e Congressi srl ha trasmesso, con note acquisite al prot. n. 0166320 dell'11/3/2015 la dichiarazione e la documentazione relative alla titolarità di esclusivista per la fornitura di pacchetti espositivi "all inclusive "comprensivi di area, allestimento e servizi collegati per la partecipazione all'evento "Fiera della Ceramica Artistica e Tradizionale e dell'Artigianato 2.0" in programma a Ariano Irpino (Av) dal 20 al 22 marzo 2015 e la propria offerta economica finale, con l'indicazione analitica dei servizi offerti, in occasione del medesimo evento;
- la agenzia viaggi "DAP srl" ha trasmesso il proprio sommario dei costi (acquisito con nota prot. n. 0178995 del 16/03/2015) relativo ai servizi necessari a garantire la partecipazione, il presidio e le attività del delegato della Regione Campania all'evento in questione;
- che il costo presuntivo complessivo per la partecipazione della Regione Campania all'evento "Fiera della Ceramica Artistica e Tradizionale e dell'Artigianato 2.0" in programma a Ariano Irpino (Av) dal 20 al 22 marzo 2015 risulta essere pari a complessivi **€ 50.408,20** Iva inclusa;
- che alle prestazioni oggetto del presente provvedimento si applica la normativa dettata in tema di contratti pubblici di cui alla LR. 3/2007 e al Dlgs. 163/2006, con particolare riferimento all'art. 38 della LR. 3, all'art. 57 comma 2 lett. b) del Dlgs 163/2006, che consentono l'affidamento diretto se i servizi richiesti sono attinenti alla tutela di diritti esclusivi e all' art. 125 comma 11 che consente l'affidamento diretto da parte del Responsabile del procedimento, nonché all'art. 17 della LR. 3 e all'art 125 del Dlgs 163/2006, che consentono l'affidamento diretto di servizi, nel caso in cui ricorrano gli estremi previsti dalle disposizioni medesime;
- I servizi forniti ai sensi dell' art. 57 comma 2 lettera b) da "Fiere e Congressi srl" sono: acquisizione spazio e preallestimento, selezione aziende, grafica, servizio hostess ;
- I servizi forniti ai sensi dell' art. 125 comma 11 dalla agenzia viaggi "DAP srl" sono: vitto e alloggio;
- Che l'importo complessivo presuntivo di **50.408,20** sopra segnato risulta disponibile nell'ambito delle risorse programmate operativamente con la suddetta DGR 94 del 01/04/2014 e DGR n. 526 del 10/11/2014 a valere sull'Ob. Op. 2.6 del POR FESR 2007-2013;

TENUTO CONTO, altresì

a) Che la Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive ha predisposto il progetto relativo alla partecipazione della Regione Campania all'evento "Fiera della Ceramica

Artistica e Tradizionale e dell'Artigianato 2.0" in programma a Ariano Irpino (Av) dal 20 al 22 marzo 2015 che è stato repertoriato al n. CA 69 del 16/03/2015;

CONSIDERATO che

a) al prot. n. 0175478 del 13/03/2015 della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, per Fiere e Congressi srl**,** è stato acquisito il Durc emesso in data 12/03/2015;

b) al prot. n. 0177620 del 16/03/2015 della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, per la agenzia viaggi "DAP srl", è stato acquisito on line il DURC, richiesto con procedura digitale, regolare e in corso di validità emesso in data 24/02/2015;

c) al prot. n. 0173445 del 13/03/2015 della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, per Fiere e Congressi srl, è stata acquisita la visura camerale emessa in data 12/03/2015;

d) al prot. n 0177883 del 16/03/2015 della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive per "DAP srl", è stata acquisita la visura camerale emessa in data 03/03/2015;

e) al prot. n. 0175799 del 13/3/2015 e prot. n. 0177985 del 16/03/2015 sono state acquisite rispettivamente le dichiarazioni ai sensi degli art. 38 e 39 del D.lgs. 163/06 e ai sensi degli art. 46 e 47 del DPR 445/2000 di "Fiere e Congressi srl e di "DAP srl";

f) la titolarità dei capitoli afferenti al POR FESR 2007-2013, ivi compreso il capitolo di spesa 2730 – U.P.B. 22.84.245 –, a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 con avvenuto DGR 157, risulta assegnata al Settore 02 dell'A.G.C. 09, mentre permane in capo al Dirigente del Settore 03 dell'A.G.C. 12 la Responsabilità dell'Obiettivo Operativo 2.6;

g) con nota prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25.05.2011, è stata definita la procedura da seguire per l'emanazione degli atti relativi all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli OO.OO del Programma;

CONSIDERATO, altresì che

per gli affidamenti suddetti, in quanto inferiori all'importo di € 150.000,00 (Iva esclusa) non è richiesta la documentazione antimafia, conformemente all'art. 83 comma 3 lett. e) del D.Lgs. n. 159/2011, così come ribadito anche dal parere reso dall'Avvocatura regionale "Pareri legali per il Consiglio e la Giunta regionale" prot. n. 2014.0479765;

RITENUTO pertanto di:

b) poter approvare il succitato progetto repertoriato al n CA 69 del 16/03/2015 che si allega al presente atto;

c) dover ammettere a finanziamento l'intervento denominato "Partecipazione della Regione Campania all'evento "Fiera della Ceramica Artistica e Tradizionale e dell'Artigianato 2.0" in programma a Ariano Irpino (Av) dal 20 al 22 marzo 2015 per l'importo complessivo di Euro **50.408,20** (Iva inclusa) con il seguente quadro economico:

Voci di spesa	Imponibile	Iva	Totale
Area Espositiva preallestita per n. 30 aziende	**€ 37.500,00**	**€ 8.250,00**	**€ 45.750,00**
Hostess	**€ 409,84**	**€ 90,16**	**€ 500,00**
monitor, lettore DVD	**€ 1.065,57**	**€ 234,43**	**€ 1.300,00**
Stand istituzionale Regione Campania	**€ 1.188,52**	**€ 261,48**	**€ 1.450,00**
Selezione aziende	**€ 819,67**	**€180,33**	**€ 1.000,00**
Vitto e alloggio	**€ 310,00**	**€ 68,2**	**€ 378,20**
Contributo previsto dalle normative vigenti di €. 30,00 a favore dell'Anac	**€ 30**		**€30**
Totale	**€ 41.323,6**	**€ 9.084,6**	**€ 50.408,2**

d) poter approvare l'offerta economica presentata da Fiere e Congressi srl con sede legale in via Cardito 201/B Ariano Irpino (Av) C.F. 02699700643 pari ad **€ 50.000,00** IVA inclusa, per la fornitura dei servizi necessari a garantire la partecipazione della Regione Campania all'evento "Fiera della Ceramica Artistica e Tradizionale e dell'Artigianato 2.0" in programma a Ariano Irpino (Av) dal 20 al 22 marzo 2015;

e) poter approvare l'offerta economica presentata dalla agenzia viaggi "DAP srl", pari ad **€ 378,20** (Iva inclusa) relativa alla fornitura di servizi necessari (vitto, alloggio) a garantire la partecipazione, il presidio e le attività del delegato della Regione Campania al succitato evento;

f) dovere affidare alla società Fiere e Congressi srl la fornitura dei servizi necessari per la partecipazione della Regione Campania all'evento "Fiera della Ceramica Artistica e Tradizionale e dell'Artigianato 2.0" in programma a Ariano Irpino (Av) dal 20 al 22 marzo 2015 per un corrispettivo economico di Euro **€ 50.000,00** IVA inclusa;

g) dovere affidare alla agenzia viaggi "DAP srl" la fornitura di servizi necessari a garantire la partecipazione (vitto, alloggio), il presidio e le attività del delegato della Regione Campania al succitato evento per un corrispettivo economico di € **378,20** (Iva inclusa);

h) dover approvare lo schema di convenzione che disciplina i diritti e gli obblighi tra la Regione Campania e gli affidatari dei servizi di cui sopra;

i) dover individuare il Responsabile Unico del Procedimento nella persona del Dirigente del Settore 03 A.G.C. 12 Dott.Francesco Paolo Iannuzzi;

j) dover proporre all' Autorità di Gestione, alla stregua della nota prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25.05.2011, con la quale è stata definita la procedura da seguire per l'emanazione degli atti relativi all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a

valere sui capitoli di tutti gli OO.OO del Programma, l' impegno di spesa per un totale complessivo di **€ 50.408,20** (IVA inclusa) , di cui € **50.000,00** (Iva inclusa) per il servizio affidato a Fiere e Congressi srl CF 02699700643 , **€ 378,20** (Iva inclusa) per il servizio affidato a "DAP srl" CF 06979021216 ed **€ 30** per il Contributo previsto dalle normative vigenti a favore dell'Anac;

k) indicare la codifica di bilancio in base al D.Lgs. n.118/2011 per entrambi gli affidamenti;

Capitolo	Missione/Programma/Titolo					Piano dei conti										COFOG			TR	SIOPE				
2730	1	4	0	5	2	2	0	3	0	3	0	3	0	0	0	0	4	9	3	2	0	3	0	2

l) di attestare, con riferimento all'art.1, comma 12, della L.R. 5/2013 che prevedibilmente sulla base della documentazione a disposizione del Settore 03, le somme impegnate saranno liquidate nel corrente esercizio finanziario e le relative entrate saranno riscosse entro i termini di chiusura del Programma Operativo;

m) di precisare che la scansione temporale degli impegni contabili per l' anno 2015 si riferisce ad attività progettuali che si svolgeranno nel relativo esercizio;

n) precisare che le percentuali di cofinanziamento sono pari al 75% in quota UE e 25% in quota nazionale;

RILEVATO che le percentuali di cofinanziamento sono pari al 75% in quota UE e 25% in quota nazionale;

VISTI

a) La D.G.R. n. 26 del 11/01/2008, avente ad oggetto "PO FESR 2007-2013. Approvazione piano finanziario per obiettivo operativo";
b) il D.P.G.R. n. 62 del 07/03/2008, di designazione dei Responsabili degli Obiettivi Operativi;
c) la D.G.R. n. 879 del 16/05/2008, avente ad oggetto "POR Campania FESR 2007-2013 – Presa d'atto dei Criteri di selezione delle operazioni;
d) la D.G.R. n. 1715 del 20/11/2009, avente ad oggetto "POR FESR Campania 2007/2013. Approvazione Versione 1 del Manuale di attuazione del POR FESR Campania 2007-13;
e) il DD AGC 09 n. 158 del 10/05/2013 di approvazione della nuova versione del Manuale di attuazione del POR FESR Campania 2007-13;
f) il D.D. A.G.C. 09 n. 3 del 10/05/2013 è stata approvata la versione 02 del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del POR FESR Campania 2007-2013" che sostituisce quanto già approvato con i precedenti DD.DD. AGC 09 n. 17 del 22/04/2011, n. 354 del 03/11/2010 e n. 357 del 08/11/2010;
g) la D.G.R. n. 427 del 27/09/2013 e il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 210 del 31/10/2013 con i quali è stato conferito al dr. Francesco Paolo Iannuzzi l'incarico di Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive;
h) il Decreto Presidenziale della Regione Campania n.456 del 28/11/2013 con il quale si attribuisce l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 2.6 relativamente alle azioni dello sviluppo di "Made in Campania" alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive;

i) la DGR n. 99 del 27/05/2013 di approvazione delle "Linee guida per l'internazionalizzazione della Regione Campania";la DGR n.100 del del 27/05/2013 di approvazione del progetto"Promozione del *Made in Campania*"

j) i DD n. 232/2013, DD n. 114/2014 ,DD n. 273/2014 e DD n.1317 del 22/12/2014;

k) DD.GG.RR n. 561/2013 n. 94/2014 e n. 526 del 10/11/2014;

l) la Legge Regionale n. 3 del 16 gennaio 2014, di approvazione del Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

m) la Legge Regionale n. 4 del 16 gennaio 2014, di approvazione delle Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania (legge di stabilità regionale 2014);

n) la DGRC n. 3 del 23 gennaio 2014, di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento del Bilancio di Previsione 2014-2016;

o) la DGRC n. 69 del 10 marzo 2014, di rideterminazione dei residui passivi presunti iscritti nel Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2014-2016;

p) la DGRC n. 92 del 01.04.2014 di approvazione del Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dai competenti uffici della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le attività Produttive

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che s'intendono qui di seguito integralmente riportati e trascritti, di:

1. approvare il succitato progetto repertoriato al n CA 69 del 16/03/2015 che si allega al presente atto;
2. ammettere a finanziamento l'intervento denominato "Partecipazione della Regione Campania all'evento "Fiera della Ceramica Artistica e Tradizionale e dell'Artigianato 2.0" in programma a Ariano Irpino (Av) dal 20 al 22 marzo 2015 per l'importo complessivo di Euro **50.408,20** (Iva inclusa) con il seguente quadro economico:

Voci di spesa	Imponibile	Iva	Totale
Area Espositiva preallestita per n. 30 aziende	**€ 37.500,00**	**€ 8.250,00**	**€ 45.750,00**
Hostess	**€ 409,84**	**€ 90,16**	**€ 500,00**
monitor, lettore DVD	**€ 1.065,57**	**€ 234,43**	**€ 1.300,00**

Stand istituzionale Regione Campania	**€ 1.188,52**	**€ 261,48**	**€ 1.450,00**
Selezione aziende	**€ 819,67**	**€180,33**	**€ 1.000,00**
Vitto e alloggio	**€ 310,00**	**€ 68,2**	**€ 378,20**
Contributo previsto dalle normative vigenti di €. 30,00 a favore dell'Anac	**€ 30**		**€30**
Totale	**€ 41.323,6**	**€ 9.084,6**	**€ 50.408,2**

3. approvare l'offerta economica presentata da Fiere e Congressi srl con sede legale in via Cardito 201/B Ariano Irpino (Av) C.F. 02699700643 pari ad **€ 50.000,00** IVA inclusa, per la fornitura dei servizi necessari a garantire la partecipazione della Regione Campania all'evento "Fiera della Ceramica Artistica e Tradizionale e dell'Artigianato 2.0" in programma a Ariano Irpino (Av) dal 20 al 22 marzo 2015;
4. approvare l'offerta economica presentata dalla agenzia viaggi "DAP srl", pari ad **€ 378,20** (Iva inclusa) relativa alla fornitura di servizi necessari (vitto, alloggio) a garantire la partecipazione, il presidio e le attività, del delegato della Regione Campania al succitato evento;
5. affidare alla società Fiere e Congressi srl la fornitura dei servizi necessari per la partecipazione della Regione Campania all'evento "Fiera della Ceramica Artistica e Tradizionale e dell'Artigianato 2.0" in programma a Ariano Irpino (Av) dal 20 al 22 marzo 2015 per un corrispettivo economico di Euro **€ 50.000,00** IVA inclusa;
6. affidare alla agenzia viaggi "DAP srl" la fornitura di servizi necessari a garantire la partecipazione (vitto, alloggio), il presidio e le attività, del delegato della Regione Campania al succitato evento per un corrispettivo economico di € **378,20** (Iva inclusa);
7. approvare lo schema di convenzione che disciplina i diritti e gli obblighi tra la Regione Campania e gli affidatari dei servizi di cui sopra;
8. individuare il Responsabile Unico del Procedimento nella persona del Dirigente del Settore 03 A.G.C. 12 Dott.Francesco Paolo Iannuzzi;
9. proporre all' Autorità di Gestione, alla stregua della nota prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25.05.2011, con la quale è stata definita la procedura da seguire per l'emanazione degli atti relativi all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli OO.OO del Programma, l' impegno di spesa per un totale complessivo di **€ 50.408,20** (IVA inclusa) , di cui € **50.000,00** (Iva inclusa) per il servizio affidato a Fiere e Congressi srl CF 02699700643 , **€ 378,20** (Iva inclusa) per il servizio affidato a "DAP srl" CF 06979021216 ed **€ 30** per il Contributo previsto dalle normative vigenti a favore dell'Anac;
10. indicare la codifica di bilancio in base al D.Lgs. n.118/2011 per entrambi gli affidamenti;

Capitolo	Missione/Programma/Titolo					Piano dei conti										COFOG			TR	SIOPE				
2730	1	4	0	5	2	2	0	3	0	3	0	3	0	0	0	0	4	9	3	2	0	3	0	2

11. dare atto che, per gli affidamenti a Fiere & Congressi srl e alla agenzia viaggi "Dap srl."sono stati acquisiti il C.U.P. n. B93D15000140009, CIG n.61755755B4 (Fiere & Congressi srl) CIG n Z6813A9266 (Dap srl.) Codice Smile n. 92;
12. procedere alla sottoscrizione di apposite Convenzioni per la disciplina dei diritti e degli obblighi reciproci derivanti dagli affidamenti in discorso;
13. attestare, con riferimento all'art.1, comma 12, della L.R. 5/2013 che prevedibilmente sulla base della documentazione a disposizione della Direzione Generale 51/02, le somme impegnate saranno liquidate nel corrente esercizio finanziario e le relative entrate saranno riscosse entro i termini di chiusura del Programma Operativo;
14. precisare che la scansione temporale degli impegni contabili per l'anno 2015 si riferisce ad attività progettuali che si svolgeranno nel relativo esercizio;
15. precisare che le percentuali di cofinanziamento sono pari al 75% in quota UE e 25% in quota nazionale;
16. rinviare a quanto non espressamente previsto al Manuale di attuazione approvato con DD AGC 09 n. 158 del 10/05/2013;
17. trasmettere il presente provvedimento:

- al Direttore Generale D.G. 51.03 "Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale" in qualità di Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007-2013;
- al Capo del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico;
- all'Assessore alle Attività Produttive;
- Al Burc;
- all'Ufficio "Registrazione atti monocratici – Archiviazione decreti dirigenziali";

Il Responsabile dell'O.O. 2.6
Dr. Francesco P. Iannuzzi

SCHEMA DI CONVENZIONE

per la partecipazione della Regione Campania all'evento

“Fiera della Ceramica Artistica e Tradizionale e dell’Artigianato 2.0” in programma a Ariano Irpino (Av) dal 20 al 22 marzo 2015

Cup: CIG:
Cod. SMILE ……

In esecuzione al Decreto Dirigenziale della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive n…….. del……..

TRA

La Regione Campania (codice fiscale e P. IVA n. 80011990639), rappresentata dal Dott. Francesco Paolo Iannuzzi in qualità di Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive , nominato con la D.G.R. n. 427 del 27/09/2013 e con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 210 del 31/10/2013;

E

…….. con sede in…….. via…… rappresentata dal ……. in qualità di …… Partita Iva e codice fiscale……., iscritta nel Registro delle imprese presso la Camera di Commercio di ……al n……..

L’anno duemila_____ (_____) il giorno ____ del mese di _____ si conviene e stipula quanto segue.

PREMESSO

- che tra gli obiettivi dell’ Obiettivo Operativo 2.6 è posto lo sviluppo delle attività produttive presenti sul nostro territorio;
- che in quest’ottica, l’Obiettivo Operativo 2.6 intende contribuire con il progetto “Promozione del Made in Campania” alla crescita del sistema produttivo, attraverso la valorizzazione delle numerose eccellenze presenti nel territorio e a migliorare il posizionamento internazionale dei settori tradizionali del Made in Campania.
- che per la definizione di tali obiettivi si è tesi ad organizzare, nell’ambito del territorio regionale, nazionale ed estero, convegni,seminari tematici, workshop e momenti di incontro destinati alle imprese,

fonte: http://burc.regione.campania.it

- di dover selezionare eventi di rilevanza internazionale, che, attirando un ingente numero di operatori italiani e stranieri del settore e della filiera, risultano idonei a consentire di gettare le basi per lo sviluppo del Made in Campania;
- che la D.G.R. n. 100/2013 si pone l'obiettivo, di sviluppare il Made in Campania attraverso l'attivazione di interventi a favore dei sistemi produttivi al fine di rivitalizzare le economie territoriali;
- che con DD.GG.RR n. 561/2013 n. 94/2014 e n. 526 del 10/11/2014 la Giunta Regionale ha approvato il progetto "Potenziamento della Promozione del Made in Campania - annualità 2013-2014- 2015";
- che in particolare la DGR 526/2014 ha previsto la conclusione delle attività al 31 marzo 2015;
- con DD n.1317 del 22/12/2014 si è provveduto ad approvare, in esecuzione della DGR 526 del 10/11/2014 di proroga del Progetto "Potenziamento della Promozione del Made in Campania 2013-2014- 2015", il Calendario degli Eventi ed Attività a "titolarità" per gennaio- marzo 2015 come scaturito dalla quinta consultazione pubblica alle imprese tra cui l'evento in oggetto;
- che con DD 94/2009 dell' AGC 09, sono state approvate le linee guida e gli strumenti per comunicare;
- che con Deliberazione n. 1715 del 20/11/2009 la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, che fornisce le linee guida tecniche ed operative per l'attuazione degli interventi previsti dal Programma;
- che con DD AGC 09 n. 158 del 10/05/2013 è stata approvata la nuova versione del Manuale di Attuazione del POR – FESR Campania 2007-2013 e relativi allegati;
- che con D.D. A.G.C. 09 n. 3 del 10/05/2013 è stata approvata la versione 02 del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del POR FESR Campania 2007-2013" che sostituisce quanto già approvato con i precedenti DD.DD. AGC 09 n. 17 del 22/04/2011, n.354 del 03/11/2010 e n. 357 del 08/11/2010;

- che con DD. n. 18 A.G.C. 08 del 18/12/2012 è stato approvato il nuovo manuale delle procedure di certificazione della spesa del PO Campania Fesr 2007-13;

- che per l'organizzazione dell'evento è necessario acquisire sul mercato forniture di beni e prestazioni di servizio in diversi settori, quali: allestimento area espositiva, materiale informativo e divulgativo, viaggi, vitto e alloggio ecc.
- che non si riscontra presenza di rischi da interferenze per i quali intraprendere misure di prevenzione e protezione atte ad eliminare e/o ridurre i rischi. Gli oneri relativi risultano essere pari a zero in quanto non sussistono rischi interferenti e pertanto non viene predisposto il D.U.V.R.I. (Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza);
- la nostra lettera di richiesta.....
- il preventivo acquisito agli atti della Direzione;

- - che con DD n°……del …….è stata approvata in via definitiva l'aggiudicazione a favore della ditta …….. verso il corrispettivo complessivo di €. ,
- che la Direzione Generale 51/02..... ha acquisito tutte le certificazioni atte a comprovare, in capo alla ditta ……..il possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente.

–

Tutto ciò premesso, le parti, come sopra costituite, convengono e stipulano quanto segue:

ARTICOLO 1

La premessa è patto e forma parte integrante e sostanziale della presente convenzione

ARTICOLO 2 – NORME REGOLATRICI DELL'APPALTO ED INTERPRETAZIONE DELLA CONVENZIONE

a) L'appalto deve essere eseguito con l'osservanza dei patti, oneri e condizioni previsti: dalla presente convenzione;
b) dalla legge e del regolamento sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato;
c) dalle disposizioni contenute nella vigente normativa nazionale e comunitaria in materia di appalti pubblici di servizi ed in particolare dal d.lgs. 12 aprile 2006, n. 163;
d) dal D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207;
e) dal codice civile e dalle altre disposizioni normative in materia di contratti di diritto privato, per quanto non regolato dalle norme e dalle disposizioni in precedenza richiamate;
f) l'interpretazione delle clausole convenzionali deve essere effettuata tenendo conto delle finalità del la convenzione; trovano inoltre applicazione gli articoli da 1362 a 1369 c.c.

ARTICOLO 3 - OGGETTO

La presente Convenzione regola i rapporti tra la Regione Campania e ……. relativamente al fornitura di:

ARTICOLO 4 - DURATA DELLA CONVENZIONE

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'evento e fino alla erogazione del saldo.

ARTICOLO 5 – OBBLIGHI DELLE PARTI

Con la stipula della presente convenzione, ……., si obbliga a garantire:

1) la corretta e completa esecuzione dei servizi come da preventivo …….., acquisito agli atti della Direzione

fonte: http://burc.regione.campania.it

2) la documentazione necessaria al fine di consentire alla stazione appaltante la richiesta del DURC, della visura camerale con annessa comunicazione antimafia e quant' altro venga richiesto per consentire le opportune verifiche;
3) la presentazione della cauzione definitiva pari al 10% dell'importo contrattuale come previsto dall' art. 113 comma 1 del D.lgs 163/2006;
4) che i servizi richiesti siano forniti almeno 48 ore prima dell'inizio delle attività;
5) l'invio dei dati relativi all'attuazione delle attività finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico alle scadenze che saranno comunicate;
6) il rispetto delle norme in materia di pubblicità e comunicazione, come definite dalle "Linee Guida e Strumenti per Comunicare" approvati con DD AGC 09 n. 94/2009, nella predisposizione ……..(*emblema Unione Europea, logo Repubblica Italiana e Regione Campania, indicazione del fondo strutturale pertinente "FESR", slogan "La tua Campania cresce in Europa", titolo intervento e indicazione Obiettivo Operativo 2.6);*
7) che dal materiale fotografico prodotto si evinca il rispetto delle norme in materia di pubblicità e comunicazione come sopra indicate;
8) l'indicazione su tutti i documenti di spesa della dicitura "operazione cofinanziata con il POR FESR 2007 – 2013 Obiettivo Operativo 2.6"e il titolo del progetto;
9) il rispetto delle normative in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro in vigore nonché di tutti gli obblighi in materia di lavoro, previdenza ed infortunistica, assumendo a proprio carico tutti gli oneri relativi;

La Regione Campania si impegna a:
1) (in caso di workshop: Curare la distribuzione degli inviti e la presentazione dello stesso)
2) distribuire il materiale informativo e divulgativo *(per i soli conferimenti inerenti la fornitura)*
3) comunicare le scadenze e le modalità affinché il fornitore possa inviare i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessarie ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
4) provvedere all' attivazione dell'Autorità di Gestione affinché quest'ultima, a seguito del relativo controllo, emetta l'atto di impegno e/o liquidazione;

ARTICOLO 6 - CORRISPETTIVO DELL'APPALTO E PAGAMENTI

1) Per la fornitura del servizio sarà corrisposto a …….. un corrispettivo pari ad €. …….. escluso IVA (in cifre ed in lettere)

2) Le erogazioni delle somme spettanti avverrà a seguito di specifica richiesta del fornitore, previa presentazione della fattura inerente il servizio reso e di tutta la documentazione necessaria per consentire sia il monitoraggio fisico finanziario e

fonte: http://burc.regione.campania.it

procedurale dell' intervento oggetto del finanziamento sia la richiesta del DURC e della visura camerale con comunicazione antimafia.

3) Non saranno riconosciute ammissibili le spese sostenute non conformi al dettato del Manuale di Attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013.

ARTICOLO 7 – GARANZIE E DEPOSITO CAUZIONALE

1) A garanzia degli obblighi assunti con la presente convenzione, la società si impegna a costituire ed a presentare, entro gg dalla stipula della presente Convenzione, una garanzia pari al 10% dell'importo contrattuale come previsto dall' art. 113 comma 1 del D.lgs 163/2006.
2) La garanzia copre gli oneri per il mancato od inesatto adempimento e cessa di avere effetto solo dopo il rilascio della certificazione attestante la regolare effettuazione di tutte le prestazioni contrattuali e comunque non prima che sia stata definita ogni eventuale eccezione o controversia con l'appaltatore.

ARTICOLO 8 – RISOLUZIONE DELLA CONVENZIONE

1) Salva ed impregiudicata ogni pretesa risarcitoria da parte dell'Amministrazione aggiudicatrice, la convenzione si intende risolta in caso di inadempimento o inesatto adempimento.
2) Il mancato rispetto della tempistica per la fornitura dei servizi produrrà la risoluzione automatica della presente convenzione.
3) In virtù del rinvio operato dall'art. 297 del D.P.R. 207/2010, trovano applicazione le previsioni contenute agli artt. 135 e 136 del Codice e s.m.i., per quanto applicabili.
4) Nei casi di risoluzione del contratto, la comunicazione della decisione assunta dalla Regione Campania è fatta con raccomandata A/R entro 10 (dieci) giorni dal verificarsi dell'evento;

ARTICOLO 9- CESSIONE DEL CONTRATTO E CESSIONE DEI CREDITI

1. Ai sensi dell'articolo 118 del d.lgs. 163/2006, è vietata la cessione del contratto sotto qualsiasi forma; ogni atto contrario è nullo di diritto.
2. È ammessa la cessione dei crediti, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 117, comma 1, del d.lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e della l. 21 febbraio 1991, n. 52, a condizione che il cessionario sia un istituto bancario o un intermediario finanziario iscritto nell'apposito albo presso la Banca d'Italia e che il contratto di cessione, in originale o in copia autenticata, sia notificato alla stazione appaltante e da questa accettato ai sensi dell'art. 117, comma 3, del d.lgs. 163/2006.

ARTICOLO 10 – TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI EX ART. 3 L. N. 136 del 13/08/10 e s.m.i.

1. Il presente affidamento rientra nella disciplina di cui alla L.136./2010

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. La Regione Campania è tenuta ad assolvere a tutti gli obblighi previsti dall'art. 3 della L. 136 del 13/08/10 e s.m.i., al fine di assicurare la tracciabilità dei movimenti finanziari relativi al presente affidamento;
3. L'affidatario…… si obbliga a comunicare alla stazione appaltante gli estremi identificativi dei conti correnti bancari o postali ovvero gli strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, di cui all'art. 3 comma 1 della L. 136 del 13/8/10 s.m.i.,
4. Ai fini di cui sopra si comunica che al presente affidamento del servizio di …….. è stato assegnato il codice CIG……
5. Si allega alla presente convenzione modulo "Comunicazione ai sensi della L.136/2010 - Conto Corrente Dedicato" da compilare e restituire allo scrivente servizio.

ARTICOLO 11– CONTROVERSIE

1. Tutte le controversie derivanti dalla esecuzione della presente convenzione, saranno deferite alla competenza esclusiva del Foro di Napoli

ARTICOLO 12– TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

2. Ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 i dati, gli elementi ed ogni informazione acquisita in sede di gara sono utilizzati dalla Regione Campania esclusivamente ai fini del presente procedimento e dell'individuazione del soggetto affidatario, garantendo l'assoluta sicurezza e riservatezza, anche in sede di trattamento dati con sistemi automatici e manuali.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1341 e 1342 del Codice Civile le parti dichiarano di approvare tutte le clausole della convenzione.

Per la Regione Campania _____

Per la Società _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNICAZIONE AI SENSI DELLA L.N. 136/2010. CONTO CORRENTE DEDICATO

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per lo Sviluppo Economico
e le Attività Produttive"

Oggetto: Comunicazione ai sensi della L.136/2010. Conto Corrente Dedicato.
Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____
Residente in _____ Via _____ n. _____ nella sua
qualità di titolare della ditta _____
avente sede in Via _____ n. _____
Codice fiscale _____ P.I. _____
Premesso
che il sottoscritto agisce quale fornitore del servizio di:
_____

Comunica

Ai sensi dell'art. 3, comma 7, della L.13 agosto 2010, n. 136, che al predetto servizio **è dedicato** il seguente conto corrente bancario / postale:
C/C n. _____ acceso presso _____ Agenzia/
Filiale di _____ codice IBAN _____
Sul quale sono delegati ad operare i Signori:
1) Sig. _____ nato a _____ il _____
Codice Fiscale _____
2) Sig. _____ nato a _____ il _____
Codice Fiscale _____

Data _____

Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e per le Attività Produttive

Progetto esecutivo per la partecipazione a "Fiera della Ceramica Artistica Tradizionale e dell'Artigianato 2.0"

Dal 20 al 22 marzo 2015-Ariano Irpino (Av)

Relazione descrittiva "Promozione del Made in Campania"- Partecipazione della Regione Campania all'evento "Fiera della Ceramica Artistica Tradizionale e dell'Artigianato 2.0" in programma a Ariano Irpino (Av) dal 20 al 22 marzo 2015.

Il progetto "Promozione del Made in Campania" intende contribuire alla crescita del sistema produttivo, attraverso la valorizzazione delle numerose eccellenze presenti nel territorio, e a migliorare il posizionamento internazionale dei settori tradizionali del Made in Campania.

In particolare, il progetto *de quo* intende definire un insieme di misure orientate a ottenere risultati concreti, con azioni efficaci e chiaramente misurabili volte ad accrescere la competitività dei settori interessati. Il sistema produttivo campano appare in forte difficoltà rispetto alla possibilità di competere adeguatamente sui mercati nazionali ed internazionali e pertanto è necessario che venga adeguato e appare di fondamentale importanza individuare e realizzare strumenti in grado di rivitalizzare le economie territoriali. In tal senso, l'obiettivo primario del presente progetto è quello di attivare un intervento a favore dei sistemi produttivi volto ad affermare il Made in Campania e le competenze delle aziende campane nel mondo attraverso attività di promozione.

Con DGR 100/2013 è stata approvata la scheda di progetto "Promozione del Made in Campania", che prevede, tra le modalità di attuazione degli interventi a favore dei settori produttivi campani, delle filiere, delle competenze e delle aziende campane, di selezionare eventi di rilevanza internazionale, che, attirando un ingente numero di operatori italiani e stranieri del settore o della filiere, risultano idonei a consentire di gettare le basi per accrescere la conoscenza e la competitività dei settori interessati. L'attività prevede anche l'attrazione di buyers internazionali, da realizzare attraverso missioni di incoming e workshop tematici, al fine di far conoscere le eccellenze campane e le PMI dei diversi settori oggetto di intervento, le loro competenze e le potenzialità.

con DD.GG.RR n. 561/2013 n. 94/2014 e n. 526 del 10/11/2014 la Giunta Regionale ha approvato il progetto "Potenziamento della Promozione del Made in Campania - annualità 2013-2014- 2015";

che in particolare la DGR 526/2014 ha previsto la conclusione delle attività al 31 marzo 2015;

con DD n.1317 del 22/12/2014 si è provveduto ad approvare, in esecuzione della DGR 526 del 10/11/2014 di proroga del Progetto "Potenziamento della Promozione del Made in Campania 2013-2014- 2015", il Calendario degli Eventi ed Attività a "titolarità" per gennaio- marzo 2015 come scaturito dalla quinta consultazione pubblica alle imprese;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tra gli eventi individuati dal suddetto Decreto, rientra anche la partecipazione della Regione Campania all'evento "Fiera della Ceramica Artistica Tradizionale e dell'Artigianato 2.0" in programma a Ariano Irpino (Av) dal 20 al 22 marzo 2015.

La "Fiera della Ceramica Artistica Tradizionale e dell'Artigianato 2.0", è la prima occasione, nel Centro-Sud, di valorizzazione delle produzioni tradizionali della Ceramica italiana, delle tendenze contemporanee dell'Artigianato digitale e di promozione commerciale delle aziende del settore. Location dell'evento, dal 20 al 22 marzo 2015, sarà il moderno centro fieristico di rilevanza nazionale, "Fiere della Campania", realizzato dalla Comunità Montana "Valle Uta", in Irpinia, al crocevia tra Campania, Puglia, Basilicata e Molise, nel territorio di Ariano Irpino, comune aderente alle "Città della Ceramica". La "fiera della Ceramica Artistica Tradizionale e dell'Artigianato 2.0", con la valutazione positiva della Regione Campania, è stata inserita, dalla Conferenza Stato-Regioni, nel calendario delle "Fiere di rilevanza nazionale", in quanto concreta occasione di valorizzazione delle eccellenze artigiane e di promozione commerciale dei processi di innovazione al loro interno. Ricevendo, per questo, anche il patrocinio della "AICC - Associazione Città della Ceramica". La "era della Ceramica Artistica Tradizionale e dell'Artigianato 2.0", con la sua formula innovativa, si colloca nell'ambito di un progetto ampio, avviato già da alcuni anni, da "Fiere e Congressi srl" e dall'associazione "bottega delle MANI", volto al recupero delle molteplici peculiarità legate al settore dell'Artigianato Artistico e di Tradizione (e nel contempo, alla proposta delle potenzialità legate all'Innovazione, alla Ricerca ed al Design). Un'occasione di unire il fascino delle tradizioni della Ceramica Italiana, con il mondo degli Artigiani digitali, che uniscono ai tradizionali ferri dell'arte manifatturiera il computer, promuovendo attraverso l'innovazione, una cultura "altra" della qualità. Da questa ri-unione, nasce il motto, il filo conduttore, della Fiera: #tradizione2.0 La Fiera, unica nel Centro-Sud per tipologia e qualità della proposta, sarà un'occasione di conoscenza dedicata a target diversificati, dagli operatori del settore al fruitore "ultimo". Per favorire l'incontro tra le aziende del settore ed i mercati italiano ed estero, sempre più attenti e interessati alle eccellenze nostrane, la Fiera proporrà anche:

• Convegnistica sui temi dell'artigianato tra passato, futuro e nuovi media
• Seminari di conoscenza sulle produzioni delle "Città della Ceramica"
• Workshop ed eventi dedicati alle nuove tecnologie nell'artigianato
• Presenza di buyers
• Visita di rappresentanti di Stati esteri

L'obiettivo della Regione Campania è quello di promuovere, prodotti e competenze di aziende e consorzi del settore artigianale con sede legale in Campania, contribuire alla loro internazionalizzazione e favorire incontri d'affari con gli operatori specializzati sia italiani che stranieri .

La Regione Campania prevede di partecipare all'evento, al fine di promuovere le aziende del settore suindicato campano, con un area complessivamente di circa 342 mq. di superficie di cui mq 27 per lo stand espositivo per la Regione Campania e mq. 315 per n.30 stand per le aziende partecipanti (di circa mq.10,50 ognuna) su cui saranno posti in evidenza il logo della Unione Europea, della Repubblica Italiana e della Regione Campania, l'indicazione del fondo strutturale pertinente "*FESR*", lo slogan "*La tua Campania cresce in Europa*", *il titolo intervento e l' indicazione dell' Obiettivo Operativo 2.6* ;

Nel dettaglio si elencano le attività previste:

Attività preliminari:

- servizi di stampa loghi e banner
- Servizi (hostess)
- Noleggio spazi, attrezzature, impianti (noleggio spazi espositivi, allestimenti e impianti spazi espositivi)
- Organizzazione vitto e alloggio

Appuntamenti business:

- Appuntamenti in fiera con potenziali partners

COSTO PRESUNTO

- Il costo presumibile da sostenere per la partecipazione della Regione Campania all'evento "Fiera della Ceramica Artistica Tradizionale e dell'Artigianato 2.0" in programma a Ariano Irpino (Av) dal 20 al 22 marzo 2015 è pari ad € 50.000,00 (Iva esclusa) per acquisizione spazi espositivi (comprensivo di servizio hostess), allestimenti (comprensivo di video con lettore dvd e grafica) ed € 310,00 (Iva esclusa) compresi i diritti di agenzia per il vitto e alloggio così come in dettaglio:

  acquisizione spazi espositivi preallestiti per le aziende € 37.500,00 (Iva esclusa)

  Stand istituzionale Regione Campania: € 1.188,52 (Iva esclusa)

  Servizio hostess: € 409,84 (Iva esclusa)

  Monitor, lettore DVD : € 1.065,57 (Iva esclusa)

  Selezione aziende:€ 819,67 (Iva esclusa)

  Vitto, alloggio :€ 310,00 (Iva esclusa)

  IVA COMPLESSIVA: € 9.084,60

L'individuazione degli operatori per l'attuazione dell'evento avverrà secondo le procedure di affidamento definite dal D lgs. 163/2006.

Il CRONOPROGRAMMA dell'intervento sarà il seguente:

ATTIVITA'	Marzo 2015			
	20	21	22	23
Arrivo e verifica dei luoghi allestiti	X			
Inizio attività	X			
Presidio area e svolgimento delle attività		X	X	
Chiusura attività			X	
Partenza				X

Il Funzionario

Dr.ssa Paola Terribile

Il Direttore Generale

Dr. Francesco P.Iannuzzi

fonte: http://burc.regione.campania.it

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP.AA.

(ex artt. 25 e seguenti Decreto legislativo 33 del 14/03/2013)

MODELLO DI SCHEDA

IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO

Fiere & Congressi srl; "Dap srl "

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

Fiere & Congressi srl (C.F. 02699700643); "Dap srl"(C.F. 06979021216)

NORMA O IL TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (specificare se bando pubblico, gara, Legge, etc.)

deliberazione

IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO CORRISPOSTO

Fiere & Congressi srl € 40.983.60 (Iva esclusa)Dap srl € 310.00 (Iva esclusa)

UFFICIO E FUNZIONARIO O DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RELATIVO PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO (RUP)

UFFICIO:	D.G. 51/02
RUP:	Dr. Francesco Paolo Iannuzzi
TELEFONO:	0817967559
E-MAIL:	fpiannuzzi@regione.campania.it

MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

affidamento diretto

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO

http://porfesr.regione.campania.it/it/beneficiari/elenco-beneficiari

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 258 del 17/03/2015

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

PO FESR 07/13 - O.O. 2.4 - FONDO PER LE PMI - DIRETTIVA DI ATTUAZIONE AVVISO "INTERNAZIONALIZZAZIONE" - INTEGRAZIONE

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. Che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013;

b. Che la Giunta regionale con deliberazione del 20 novembre 2009, n. 1715, ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, modificato con Decreto Dirigenziale dell'Autorità di gestione n.158/2013;

c. che la Giunta regionale con deliberazione 521 del 28 settembre 2012 ha preso atto della Decisione C (2012) 6248 del 21 settembre 2012 di modifica del POR Campania FESR 2007 – 2013 consistente nella riduzione della quota di cofinanziamento del POR FESR 2007 – 2013 a carico dello Stato a seguito dell'Accordo sottoscritto in data 14 dicembre 2011 con il Ministro per la Coesione Territoriale per l'attuazione del Piano di Azione e Coesione;

d. Che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;

e. Che con DGR n. 378/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013 affidandone l'esecuzione ad un Gruppo di lavoro coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 e costituito dai dirigenti "ratione materiae" individuati con D.P.G.R. n. 139/2013;

f. che la Giunta della Regione Campania ha demandato al Dirigente "rationae materiae" di cui al DPGR 139 dell'1O luglio 2013 il compito di adottare tutti i provvedimenti necessari all'attuazione del citato provvedimento, autorizzandolo alla sottoscrizione dell'Accordo per l'attuazione dell'operazione di ingegneria finanziaria con la società Sviluppo Campania S.p.A., nonché di definire la strategia di attuazione e le modalità operative del Fondo secondo le previsioni dei citati Regolamenti e gli indirizzi forniti con la Delibera in epigrafe;

RILEVATO

a. Che la Giunta Regionale della Campania, con la Deliberazione n. 378 del 24/09/2013, ha inteso, altresì, adottare misure di sostegno al tessuto produttivo, alla luce della congiuntura economica, programmando 100 Meuro sul POR FESR Campania 2007/2013 quale dotazione complessiva di un Fondo Regionale per lo sviluppo a favore delle PMI Campane;

b. Che con D.D. n. 298 del 24/12/2013, tra l'altro, si è:

   b1. preso atto della coerenza dell'intervento denominato "Fondo Regionale per lo sviluppo delle PMI campane" con l'Obiettivo Operativo 2.4 – CREDITO E FINANZA INNOVATIVA – "Migliorare la capacità di accesso al credito e alla finanza per l'impresa per gli operatori economici presente sul territorio regionale, anche strumenti di finanza innovativa" -azione b - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008;
   b2. ammesso a finanziamento, per l'effetto, l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 2.4 – per l'importo di Euro 100.000.000,00*;*
   b3. affidato alla società in house Sviluppo Campania S.p.A. codice fiscale 06983211217, con sede legale in Napoli alla Via Santa Lucia 81 la gestione del "Fondo Regionale per lo sviluppo delle PMI campane";
   b4. approvato la "Strategia d'investimento e Pianificazione" relativa al fondo, lo schema di Accordo di Finanziamento e la lettera dei costi per l'attuazione così come proposti dalla Società in house Sviluppo Campania S.p.A. con prot. n. 2013.0884854 del 23/12/2013;

c. Che in data 24/12/2013 è stata stipulato l'accordo di finanziamento tra la Regione Campania e Sviluppo Campania spa prot. 2013.0000259 del 24/12/2013;

d. la Giunta Regionale con deliberazione n. 648 del 15/12/2014 ha incrementato "il Fondo Regionale per lo Sviluppo a favore delle PMI campane istituito con la DGR n. 378/2013 per complessivi 120 Meuro programmando in overbooking sull'Asse II del POR FESR 2007/2013 il Fondo rotativo di 30 Meuro originariamente finanziato con le risorse PAC di cui alla DGR n. 497/2013 e ulteriori strumenti per nuovi interventi finalizzati a favorire la crescita economica, le capacità competitive e la ripresa occupazionale in Regione Campania anche attraverso il rafforzamento patrimoniale ed il fabbisogni di circolante delle imprese";

e. che con DD. n. 1327 del 23/12/2014 la DG 51-02 ha:

- ammesso a finanziamento sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 – Obiettivo Operativo 2.4 la sezione speciale del Fondo Regionale per lo sviluppo delle PMI campane per l'importo di 120 Meuro di cui 30 Meuro corrispondenti al Fondo rotativo per la realizzazione di "Misure anticicliche e salvaguardia dell'occupazione" e 90 Meuro per nuovi interventi finalizzati a favorire la crescita economica, le capacità competitive e la ripresa occupazionale in Regione Campania anche attraverso il rafforzamento patrimoniale ed il fabbisogni di circolante delle imprese;

- approvato la "Strategia d'investimento e Pianificazione" della sezione speciale del Fondo Regionale per lo Sviluppo delle PMI Campane nonché il quadro finanziario complessivo del Fondo così come proposti da Sviluppo Campania con posta certificata del 23 dicembre 2014 acquisita a prot. n. 876637 del 23/12/2014;

f. la Giunta Regionale della Campania, con la Deliberazione n. 701 del 30/12/2014, ha incrementato il Fondo Regionale per lo Sviluppo a favore delle PMI campane di cui alle DDGR n. 378/2013 e n. 648/2014 di ulteriori 45 Meuro programmando in overbooking sull'Asse II del POR FESR 2007/2013 – Obiettivo Operativo 2.4;

g. che con DD. n. 1374 del 30/12/2014 la DG 51-02 ha:

- ammesso a finanziamento l'incremento di ulteriori 45 Meuro del Fondo Regionale per lo sviluppo delle PMI campane sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 2.4;

- Preso atto dell'adeguamento del piano finanziario della strategia di investimento proposta da Sviluppo Campania Spa con posta certificata del 30 dicembre 2014 acquisita al prot. n. 884642 del 30/12/2014;

RILEVATO altresì

a. Che l'art. 6 dell'accordo di finanziamento tra la Regione Campania e Sviluppo Campania spa prevede l'istituzione di un Comitato di Monitoraggio del Fondo composto dal Responsabile di Obiettivo Operativo o suo delegato, dal responsabile della programmazione unitaria o suo delegato, dall'Autorità di Gestione o suo delegato e, in qualità di osservatore, da un Responsabile di Sviluppo Campania;
b. Che con DD n. 94 del 03/03/2014 è stato istituito il Comitato di monitoraggio di cui al citato art. 6 dell'accordo di finanziamento;
c. Che con DD n. 18 del 26/01/2015 è stata modificata la composizione del Comitato di monitoraggio di cui al citato art. 6 dell'accordo di finanziamento;

CONSIDERATO

a. Che nella seduta del Comitato di Monitoraggio del 18/02/2015 Sviluppo Campania ha proposto una Direttiva di attuazione per una misura in favore dell'internazionalizzazione delle imprese con un plafond di 30 Meuro a valere sulla sezione speciale del Fondo per le PMI;
b. Che il Comitato di Monitoraggio, nella seduta del 18/02/2015, ha espresso parere favorevole alla misura con alcune precisazioni;
c. Che con PEC prot. 157571 del 6/3/2015 Sviluppo Campania ha trasmesso alla DG per lo Sviluppo Economico la Direttiva di attuazione della misura "Internazionalizzazione" in coerenza con le precisazioni espresse dal Comitato di monitoraggio;
d. Che con D.D. n. 208 del 9/03/2015 la DG per lo Sviluppo Economico ha approvato la Direttiva di attuazione della misura "Internazionalizzazione" proposta con PEC prot. 157571 del 6/3/2015,
e. Che con PEC prot. 183877 del 17/03/2015 Sviluppo Campania ha chiesto di apportare alcune modifiche ai paragrafi 14.1 e 14.2 della Direttiva di attuazione in parola resesi necessarie per consentire l'adeguamento della piattaforma informatica di presentazione delle istanze;

RICHIAMATO

a. Il D.P.G.R. n. 262 del 8/11/2013 con il quale è stato nominato il dott. Francesco Paolo Iannuzzi, Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, quale componente del Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013;
b. Il D.P.G.R. n. 437 del 14/11/2013, modificato dal D.P.G.R. n. 438 del 14/11/2013, con il quale sono stati designati quali Responsabili di Obiettivo Operativo del P.O. FESR Campania 2007/2013 i Direttori pro-tempore delle Direzioni Generali, individuando, tra gli altri, il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 2.4 nel Direttore pro tempore della "Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive";

RITENUTO

a. Di dover approvare l'allegato A al presente provvedimento recante modifiche ai paragrafi 14.1 e 14.2 della Direttiva di attuazione della misura "Internazionalizzazione" approvata con il D.D. n. 208 del 9/03/2015;
b. Di dover demandare a Sviluppo Campania gli atti consequenziali;

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii.
- Il Regolamento (CE) 1083/2006;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la DGR n.148/2013;
- la DGR 378/2013;
- il D.P.G.R n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013;
- Il DD AGC 09 n. 158 del 10/05/2013 di approvazione della nuova versione del Manuale di attuazione del POR FESR Campania 2007-13;
- Il D.D. A.G.C. 09 n. 3 del 10/05/2013 di approvazione della versione 02 del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del POR FESR Campania 2007-2013" che sostituisce quanto già approvato con i precedenti DD.DD. AGC 09 n. 17del 22/04/2011, n. 354 del 03/11/2010 e n. 357 del 08/11/2010;
- Il DD n. 298 del 24/12/2013 della DG – 51-02;
- L'accordo di Finanziamento prot. 2013.0000259 del 24/12/2013 e ss.mm.ii.;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive

DECRETA

Per quanto in narrativa richiamato e che qui si intende integralmente riportato:

a. Di approvare l'allegato A al presente provvedimento recante modifiche ai paragrafi 14.1 e 14.2 della Direttiva di attuazione della misura "Internazionalizzazione" approvata con il D.D. n. 208 del 9/03/2015;
b. Di demandare a Sviluppo Campania gli atti consequenziali;
c. Di precisare che l'attività di che trattasi non perfeziona posizioni giuridiche in capo a terzi in ordine a concessioni di sovvenzioni, contributi, sussidi e/o ausili finanziari e, pertanto, non ricorrono i presupposti per l'applicazione degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 in materia di pubblicazione dei provvedimenti;
d. Di trasmettere il presente provvedimento:
    - Alla società in house Sviluppo Campania S.p.A.;
    - Al Capo di Gabinetto del Presidente;
    - Al Capo Dipartimento al Capo Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico;
    - All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013;
    - Al BURC per la pubblicazione.

Francesco P. Iannuzzi

14 MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Al finanziamento dei progetti di internazionalizzazione si accede attraverso una procedura valutativa a sportello, secondo quanto previsto dall'art. 5 comma 3 del D.Lgs. n. 123/98.

14.1 PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

I soggetti proponenti presenteranno, a pena di esclusione, la domanda in formato elettronico, accedendo alla piattaforma informatica S.I.D. (Sistema Informativo Dipartimentale) raggiungibile attraverso i siti internet www.sviluppocampania.it, www.economia.campania.it e www.porfesr.regione.campania.it.

La presentazione della domanda di accesso alle agevolazioni deve avvenire, pena l'invalidità della domanda stessa, mediante il modulo di domanda predisposto sui suddetti siti. Eventuali domande presentate in maniera difforme, e prive del numero di protocollo rilasciato automaticamente dalla procedura, saranno pertanto considerate irricevibili. L'orario di invio delle domande, in base al quale la procedura informatica assegna in modo automatico un numero di protocollo, determina l'ordine per la successiva valutazione delle stesse da parte di Sviluppo Campania S.p.A.

In caso di partecipazione in forma aggregata, la domanda di finanziamento dovrà essere presentata dalla società capofila corredata del mandato con rappresentanza sottoscritto dai partner.

La fase di accesso alle agevolazioni si articola nelle seguenti sotto fasi:

- ✓ a far data dal decimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'Avviso sul B.U.R.C., i soggetti proponenti possono registrarsi nell'apposita sezione, accessibile dai siti web sopra indicati;
- ✓ a far data dal trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'Avviso sul B.U.R.C., i soggetti che hanno provveduto a registrarsi secondo le modalità di cui al punto precedente, compilano on line il modulo di domanda e il progetto di investimento per l'internazionalizzazione , secondo i moduli accessibili dai siti web sopra indicati;
- ✓ A decorrere dalle ore 10:00 del trentaseiesimo giorno successivo alla suddetta data di pubblicazione dell'Avviso sul B.U.R.C., i soggetti che hanno provveduto a registrarsi e a compilare il modulo di domanda, procedono all'invio del modulo stesso e degli allegati.

Il soggetto partecipante deve obbligatoriamente compilare on line la domanda di agevolazione, il progetto di internazionalizzazione e il piano finanziario, aggiungendo l'allegato "Scheda fornitore" ed inviare secondo la procedura informatica.

Successivamente, il modulo di domanda di accesso alle agevolazioni, comprensivo del progetto di internazionalizzazione e piano di investimento, unitamente all'allegato scheda fornitore, devono essere successivamente stampati, datati e firmati dal titolare/legale rappresentante dell'impresa proponente ed inviati, con gli originali della documentazione a corredo come da art. 14.2, tassativamente e a pena di decadenza, entro i successivi 7 (sette) giorni lavorativi, attraverso mezzi atti a comprovarne l'effettivo ricevimento da parte del destinatario, al seguente indirizzo:

Fondo Regionale per lo sviluppo delle PMI campane - Misura "INTERNAZIONALIZZAZIONE"

c/o Sviluppo Campania S.p.A.

Area ASI Marcianise Sud

81025 - Marcianise (CE)

14.2 DOCUMENTAZIONE A CORREDO DELLA DOMANDA

A corredo della domanda di finanziamento, occorre che ciascuna impresa proponente invii, a pena di esclusione, secondo le modalità di cui all''art. 14.1, la seguente documentazione:

a. copia di un valido documento di riconoscimento del titolare/legale rappresentante dell'impresa e dei soci firmato;
b. preventivi di spesa in originale timbrati e firmati con validità fino alla data presunta di realizzazione delle attività, che dovranno essere dettagliati mediante la descrizione puntuale della tipologia di servizio, finalità, modalità di erogazione, mercato/i di riferimento, fasi di svolgimento del servizio;
c. bozze di lettere di incarico/contratti relativi ai beni/servizi rientranti nel programma di investimento;
d. copia conforme dei bilanci aziendali regolarmente registrati e depositati degli ultimi tre esercizi utili o, per le imprese non obbligate alla redazione del bilancio, copia delle tre ultime dichiarazioni dei redditi precedenti la data di presentazione della domanda, corredate dai relativi bilanci di verifica redatti secondo le disposizioni normative vigenti. Qualora l'impresa risulti costituita da meno di tre anni, i bilanci/dichiarazioni di cui al presente comma vanno prodotti per tutti gli esercizi precedenti a quello in corso e successivi all'anno di costituzione dell'impresa;
e. dichiarazione sostitutiva di certificazione attestante i dati camerali dell'impresa;
f. curriculum vitae e scheda fornitore (secondo il modello in fase di redazione della domanda on-line e scaricabile alle pagine che saranno rese disponibili sui siti Internet siti internet www.sviluppocampania.it, www.economia.campania.it e www.porfesr.regione.campania.it.).

Ciascun fornitore deve sottoscrivere la seguente documentazione:

1. autocertificazione, ai sensi del D.P.R. 445/2000, sottoscritta dal legale rappresentante del fornitore e corredata dalla sua copia del documento d'identità in corso di validità, di non avere partecipazione con l'impresa/e richiedente/i il finanziamento; dell'esperienza maturata con indicazione di almeno tre clienti dell'ultimo triennio e la descrizione dell'attività svolta per gli stessi, nonché il costo del servizio fornito;
2. lista clienti su progetti simili ed elenco attrezzature e software che si prevede di utilizzare nel progetto;

Il fornitore deve essere dotato di attrezzature idonee al servizio da erogare, nonché possedere i requisiti specifici indicati all'art 10 del presente Avviso. Il costo giornaliero degli esperti incaricati non può superare i massimali stabiliti nel vigente Manuale d'attuazione del POR FESR CAMPANIA 2007-2013.

g. dichiarazione del soggetto che rilascia la fideiussione, dell'impegno, in caso di esito positivo della domanda di finanziamento, a rilasciare fideiussione a garanzia dell'intero importo dell'investimento (al lordo di IVA)

Saranno considerate incomplete le domande non firmate, prive dei suddetti allegati..
Le domande pervenute incomplete si intenderanno decadute e Sviluppo Campania S.p.A. ne darà tempestiva comunicazione, tramite posta elettronica certificata (PEC), alle imprese proponenti. Queste ultime hanno l'obbligo di effettuare tutte le comunicazioni, che dovessero intervenire successivamente alla presentazione della domanda stessa, a mezzo PEC.

Ciascun soggetto proponente può presentare una sola domanda di accesso alle agevolazioni.

Lo sportello telematico resterà aperto a partire dalla data di pubblicazione dell'Avviso sul BURC, fino ad esaurimento delle risorse stanziate, e comunque non oltre il 30.06.2015, salvo diverse determinazioni da parte della Regione Campania.

Decreto Dirigenziale n. 260 del 18/03/2015

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

PO FESR CAMPANIA 2007 2013 O O 3 1 DD 332 2013 EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEGLI EDIFICI DI PROPRIETA COMUNALE REALIZZAZIONE DI IMPIANTI SOLARI FOTOVOLTAICI BENEFICIARIO COMUNE DI CASTIGLIONE DEI GENOVESI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO APPROVAZIONE SCHEMA CONVENZIONE CUP I16B14000030002 CODICE SMILE 81

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che, con la Decisione C (2007) 4265 del 11/9/2007, la Commissione europea ha approvato il POR Campania FESR 2007/2013 e, con le decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2012)6248 dell'21/09/2012 e C(2013)4196 del 5/7/2013, ne ha approvato le successive proposte di modifica;

b) che, rispettivamente, con Delibere n. 1921 del 9/11/2007, n. 166 del 4/4/2012, n. 521 del 28/09/2012 e n. 226 del 19/7/2013, la Giunta regionale ha preso atto delle succitate Decisioni della Commissione Europea;

c) che la Commissione Europea, con propria Decisione C(2013)1573 del 20/03/2013 ha approvato gli orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi;

d) che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;

e) che con DGR 193 del 21.06.2013 è stato approvato il programma "Energia Efficiente-Piano per promuovere e sostenere l'efficienza energetica della Regione Campania";

f) che con DD n.332 del 29.08.2013 è stato approvato, tra l'altro, *l'Avviso pubblico per la presentazione di istanze per la realizzazione di impianti per la produzione di energia rinnovabile a servizio di edifici di proprietà dei comuni ed alla realizzazione di interventi di efficientamento energetico degli edifici di proprietà dei comuni* che rientra nell'ambito del Programma "Energia Efficiente-Piano per promuovere e sostenere l'efficienza energetica della Regione Campania";

g) che con DGR 378 del 24.09.2013 è stato demandato al Settore 04 dell' AGC 12 l'adozione degli atti necessari a conformare l'Avviso pubblico emanato con Decreto Dirigenziale n. 332/2013 ai criteri e alle priorità definiti nella stessa DGR 378/2013;

h) che con D.D. n.144/2013 integrato con D.D. n.2/2014 come rettificato dal D.D. 33/2014 del DIP 51/DG 02 è stata nominata la commissione di valutazione di merito dei progetti *dell'Avviso pubblico per la presentazione di istanze per la realizzazione di impianti per la produzione di energia rinnovabile a servizio di edifici di proprietà dei comuni ed alla realizzazione di interventi di efficientamento energetico degli edifici di proprietà dei comuni*;

i) che con Decreto del DIP 51 DG 02 n.117 del 07/03/2014 il progetto di cui trattasi è stato inserito nell'elenco delle operazioni meritevoli di finanziamento;

CONSIDERATO

a) che la D.G.R. 427/2013 ha conferito l'incarico di Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive al dr. Francesco Paolo Iannuzzi;

b) che il Decreto del Presidente della Giunta n. 210 del 31/10/2013 ha nominato il dr. Francesco Paolo Iannuzzi Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;

c) che il Decreto del Presidente della Giunta n. 438 del 15/11/2013 ha designato quale R.O.O. 3.3 il dr. Francesco Paolo Iannuzzi, in quanto Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;

d) che con il Decreto del DIP 51/DG02 è stato nominato RUP Fortunato Polizio;

e) che il POR FESR, al Cap. 5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure valutative (tramite avviso pubblico/bando)";
f) che, con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;
g) che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO

a) che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;
b) che, l'art. 35, comma 8 del decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1, ha stabilito la sospensione fino a tutto il 2014 del regime di tesoreria unica c.d. mista, regolato dall'art. 7 del D.Lgs 279/97, e l'applicazione del regime di tesoreria tradizionale di cui all'art. 1 della legge 720/84 agli enti già assoggettati alla tesoreria unica mista;
c) che, a seguito della sospensione del regime di tesoreria mista, resta comunque in capo ai Responsabili di Obiettivo Operativo il compito di verificare che i beneficiari e gli altri organismi coinvolti nell'attuazione delle operazioni abbiano adottato ed utilizzino un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione;
d) che l' O.O. 3.3 "CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA"è volto a "Migliorare l'efficienza energetica e contenere la domanda attraverso l'ottimizzazione degli usi finali", nell'ambito del quale l' azione a) prevede l'Incremento dell'efficienza energetica degli edifici pubblici o ad uso pubblico, anche mediante integrazione delle fonti rinnovabili, con forte capacità di veicolare un'azione informativa ed educativa, e promozione della certificazione energetica, da attuare anche in sinergia con le iniziative di messa in sicurezza degli edifici stessi (diverse da quelle previste in POIN);

PRESO ATTO

a) che con Decreto del DIP 51 DG 02 n.117 del 07/03/2014 il progetto" Efficientamento Energetico degli edifici di proprietà comunale " del comune di Castiglione dei Genovesi è stato inserito nell'elenco delle operazioni meritevoli di finanziamento;
b) che il predetto progetto " prevede n. 2 interventi :

O.O. 3.1 – Realizzazione di impianto solare fotovoltaico per un importo pari ad € 385.310,32;
O.O.3.3.– Interventi sull'involucro dell'edificio e ristrutturazione e sostituzione di impianti generali per un importo pari ad € 1.114.058,95;

c) che il progetto “Realizzazione di impianto solare fotovoltaico “ è ammissibile a finanziamento sulle risorse dell’ O.O. 3.1 del POR FESR 2007/2013 per un importo pari ad € 385.310,32;

d) che il comune di Castiglione dei Genovesi con note prot. n.. 697 del.24/02/2015 e n. 928 del 12/03/2015 ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all’istruttoria finalizzata all’emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell' O.O. 3.1 del POR FESR 2007/2013;
e) che il crono programma dell’intervento è coerente col POR Campania FESR 2007- 2013, ed in particolare, con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
f) dell’esito positivo dell’istruttoria effettuata dalla commissione di valutazione di merito di cui al Decreto del DIP 51-DG 02 n. 144/2013 integrato con DD 2/2014 come rettificato dal DD 33/2014;

RITENUTO

a) di dover prendere atto della coerenza del progetto denominato “Efficientamento Energetico degli edifici di proprietà comunale - Realizzazione di impianto solare fotovoltaico “ Beneficiario comune di Castiglione dei Genovesi con l’Obiettivo Operativo O.O. 3.1 “ CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA” azione a), nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
b) di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 -O.O. 3.1 “CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA” per l'importo complessivo di Euro 385.310,32 CUP: CUP I16B14000030002 CODICE SMILE 81 con il seguente Quadro Economico:

A	**LAVORI**	
A1	Importo a base di appalto	308.247,26
	TOTALE A	**308.247,26**
B		
B2	Rilievi, accertamenti e indagini	770,62
B3	Allacciamenti a i pubblici servizi	642,45
B4	Imprevisti (max 5 % di A)	6.164,95
B6	Accantonamento di cui all'art. 133 Dlgs 163/06	
B7	Spese Tecniche per direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza e contabilità, collaudi	12.590,77
B8	Spese per consulenze	1.232,99
B9	Spese per commissioni giudicatrici	3.082,47
B10	Spese per pubblicità	899,44
B11	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche	3.082,47
B12	IVA	48.596,90

	TOTALE B	**77.063,06**
	TOTALE INVESTIMENTO	**385.310,32**

c) di individuare quale beneficiario dell'intervento denominato "Efficientamento Energetico degli edifici di proprietà comunale - Realizzazione di impianto solare fotovoltaico " il comune di Castiglione dei Genovesi**;**

d) di dover pubblicare ai sensi di quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013,il presente provvedimento nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;

e) di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

f) di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di regolare gli impegni tra le parti;

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la DGR n.148/2013;
- la DGR n.378/2013;
- il D.P.G.R n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013;
- la D.G.R. 427/2013 che ha conferito l'incarico di Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive al dr. Francesco Paolo Iannuzzi;
- il Decreto del Presidente della Giunta n. 210 del 31/10/2013 che ha nominato il dr. Francesco Paolo Iannuzzi Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;
- il Decreto del Presidente della Giunta n. 438 del 15/11/2013 che ha designato quale R.O.O. 3.3 il dr. Francesco Paolo Iannuzzi, in quanto Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Direttore medesimo e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente stesso.

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. di prendere atto della coerenza del progetto denominato "Efficientamento Energetico degli edifici di proprietà comunale - Realizzazione di impianto solare fotovoltaico " Beneficiario comune di Castiglione dei Genovesi con l'Obiettivo Operativo O.O. 3.1 " CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA" azione a), nonché della

conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

2. di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 -O.O. 3.1 “CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA” per l'importo complessivo di Euro 385.310,32 CUP: CUP I16B14000030002 CODICE SMILE 81 con il seguente Quadro Economico:

A	**LAVORI**	
A1	Importo a base di appalto	308.247,26
	TOTALE A	**308.247,26**
B	**Somme a Disposizione**	
B2	Rilievi, accertamenti e indagini	770,62
B3	Allacciamenti a i pubblici servizi	642,45
B4	Imprevisti (max 5 %)	6.164,95
B6	Accantonamento di cui all'art. 133 Dlgs 163/06	
B7	Spese Tecniche per direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza e contabilità, collaudi	12.590,77
B8	Spese per consulenze	1.232,99
B9	Spese per commissioni giudicatrici	3.082,47
B10	Spese per pubblicità	899,44
B11	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche	3.082,47
B12	IVA	48.596,90
	TOTALE B	77.063,06
	TOTALE INVESTIMENTO	**385.310,32**

3. di individuare quale beneficiario dell'intervento denominato “Efficientamento Energetico degli edifici di proprietà comunale - Realizzazione di impianto solare fotovoltaico “ il comune di Castiglione dei Genovesi**;**
4. di dover pubblicare ai sensi di quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013,il presente provvedimento nella sezione “Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici” dell’area “Amministrazione Trasparente” del portale istituzionale;
5. di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
6. di approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto al fine di regolare gli impegni tra le parti, così come da Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013.
7. di rinviare, per quanto non espressamente stabilito nel presente decreto, al citato “Manuale di attuazione del POR – FESR Campania 2007-2013”, approvato con D.G.R. n. 1715 del 20/11/09 e ss.mm.ii.

di inviare il presente provvedimento:

1. Al Beneficiario – Comune di Castiglione dei Genovesi;

2. al Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le attività Produttive;
3. Al l'Assessore alle attività Produttive;
4. Alla D.G. Segreteria Giunta Regionale – per la "Registrazione atti monocratici Archiviazione decreti dirigenziali";
5. Al BURC.

FRANCESCO PAOLO IANNUZZI

POR Campania FESR 2007/13 – Asse 3 - Obiettivo Operativo 3.1
SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO
TRA
Responsabile di Obiettivo Operativo 3.1 designato con DPGR n.438 del 15.11.2013
E

Comune di ……
Beneficiario dell'Operazione "*Istanza per la realizzazione di impianti per la produzione di energia rinnovabile a servizio di edifici di proprietà dei comuni ed alla realizzazione di interventi di efficientamento energetico degli edifici di proprietà dei comuni*" individuato mediante Decreto del DIP 51 DG 02 n. ……..del …….

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 Regolamento reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 Regolamento della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
-che con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 438 del 15.11.2013 sono stati designati i dirigenti delle Direzioni generali ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del POR FESR Campania 2007/2013;
- che con D.D. 158 del 10/05/2013 dell' A.G.C. 09 è stata approvata la versione 2 del "Manuale di attuazione del POR Campania FESR Campania 2007- 2013" ulteriormente modificato con DD DIP 51 DG 03, n. 23 del 31.01.2014 ;
- che con D.D. n. 3 del 10/05/2013 dell' AGC 09 settore 01 è stata approvata la versione nuova del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del Por Campania FESR 2007-2013";

-che il "Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013" di cui sopra, prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo (di seguito ROO) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;

-che con la Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;

– che con DGR 193 del 21.06.2013 è stato approvato il programma "Energia Efficiente-Piano per promuovere e sostenere l'efficienza energetica della Regione Campania";

-che con DD n.332 del 29.08.2013 è stato approvato, tra l'altro, *l'Avviso pubblico per i Comuni aventi sede nella Regione Campania, e loro forme associative,per la presentazione di istanze per la realizzazione di impianti per la produzione di energia rinnovabile ed alla realizzazione di interventi di efficientamento energetico degli edifici di proprietà dei comuni* che rientra nell'ambito del Programma "Energia Efficiente-Piano per promuovere e sostenere l'efficienza energetica della Regione Campania";

-che con DGR 378 del 24.09.2013 si è demandato al Settore 04 dell'AGC 12 l'adozione degli atti necessari a conformare l'Avviso pubblico emanato con Decreto Dirigenziale n. 332/2013 ai criteri e alle priorità definiti nella stessa DGR 378/2013;

- che con Decreto del DIP 51 DG 02 n. ……. del…….l'intervento di cui trattasi è stato inserito nell'elenco delle operazioni meritevoli di finanziamento;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento…….ammesso a finanziamento con Decreto del DIP 51 DG 02 n. ……**.** a valere sulle risorse del POR Campania FESR Obiettivo Operativo 3.1.

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- lo svolgimento di un'istruttoria che giustifichi la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici (*eventuale*);
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti stabiliti dall'avviso di selezione ovvero dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla versione 2 del "Manuale di attuazione del POR Campania FESR Campania 2007- 2013" approvata con D.D. 158 del 10/05/2013 dell' A.G.C. 09 ;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa all'intervento finanziato;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, al fine di garantirne la chiusura entro il termine definito nell'Avviso ovvero il 30.06.2015 e comunque non oltre le scadenze definite negli orientamenti di chiusura del PO FESR 2007-2013;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- **la generazione di un codice Identificativo Gara (CIG) per ciascuna procedura di affidamento di incarico/servizio [sia essa di evidenza pubblica o meno (procedura negoziata, affidamento diretto,ecc)];**
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al ROO di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
- comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il ROO è tenuto:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal Fesr occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007/13 – Asse 3 Obiettivo Operativo 3.1" vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'emblema della Repubblica Italiana;
- l'emblema della regione Campania;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito alla sottoscrizione del contratto di affidamento dell'appalto per la realizzazione dell'intervento. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 30% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario corredate dalla dichiarazione di spesa. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al ROO la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il ROO, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al ROO della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con D.D. 158 del 10/05/2013 dell' A.G.C. 09 ed ulteriormente modificato con Decreto del DIP. 51 DG 03, n. 23 del 23.01.2014 ;
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il ROO svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
- ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;

- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROO verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROO può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:
- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROO potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario
Firma

Responsabile dell'Obiettivo Operativo 3.1
Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 261 del 18/03/2015

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

PO FESR CAMPANIA 2007 2013 O O 3 3 DD 332 2013 EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEGLI EDIFICI DI PROPRIETA COMUNALE INTERVENTI SULL'INVOLUCRO DELL'EDIFICIO E RISTRUTTURAZIONE E SOSTITUZIONE DI IMPIANTI GENERALI BENEFICIARIO COMUNE DI CASTIGLIONE DEI GENOVESI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO APPROVAZIONE SCHEMA CONVENZIONE CUP : I16B14000030002 CODICE SMILE 202

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che, con la Decisione C (2007) 4265 del 11/9/2007, la Commissione europea ha approvato il POR Campania FESR 2007/2013 e, con le decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2012)6248 dell'21/09/2012 e C(2013)4196 del 5/7/2013, ne ha approvato le successive proposte di modifica;

b) che, rispettivamente, con Delibere n. 1921 del 9/11/2007, n. 166 del 4/4/2012, n. 521 del 28/09/2012 e n. 226 del 19/7/2013, la Giunta regionale ha preso atto delle succitate Decisioni della Commissione Europea;

c) che la Commissione Europea, con propria Decisione C(2013)1573 del 20/03/2013 ha approvato gli orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi;

d) che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;

e) che con DGR 193 del 21.06.2013 è stato approvato il programma "Energia Efficiente-Piano per promuovere e sostenere l'efficienza energetica della Regione Campania";

f) che con DD n.332 del 29.08.2013 è stato approvato, tra l'altro, *l'Avviso pubblico per la presentazione di istanze per la realizzazione di impianti per la produzione di energia rinnovabile a servizio di edifici di proprietà dei comuni ed alla realizzazione di interventi di efficientamento energetico degli edifici di proprietà dei comuni* che rientra nell'ambito del Programma "Energia Efficiente-Piano per promuovere e sostenere l'efficienza energetica della Regione Campania";

g) che con DGR 378 del 24.09.2013 è stato demandato al Settore 04 dell' AGC 12 l'adozione degli atti necessari a conformare l'Avviso pubblico emanato con Decreto Dirigenziale n. 332/2013 ai criteri e alle priorità definiti nella stessa DGR 378/2013;

h) che con D.D. n.144/2013 integrato con D.D. n.2/2014 come rettificato dal D.D. 33/2014 del DIP 51/DG 02 è stata nominata la commissione di valutazione di merito dei progetti *dell'Avviso pubblico per la presentazione di istanze per la realizzazione di impianti per la produzione di energia rinnovabile a servizio di edifici di proprietà dei comuni ed alla realizzazione di interventi di efficientamento energetico degli edifici di proprietà dei comuni*;

i) che con Decreto del DIP 51 DG 02 n.117 del 07/03/2014 il progetto di cui trattasi è stato inserito nell'elenco delle operazioni meritevoli di finanziamento;

CONSIDERATO

a) che la D.G.R. 427/2013 ha conferito l'incarico di Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive al dr. Francesco Paolo Iannuzzi;

b) che il Decreto del Presidente della Giunta n. 210 del 31/10/2013 ha nominato il dr. Francesco Paolo Iannuzzi Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;

c) che il Decreto del Presidente della Giunta n. 438 del 15/11/2013 ha designato quale R.O.O. 3.3 il dr. Francesco Paolo Iannuzzi, in quanto Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;

d) che con il Decreto del DIP 51/DG02 è stato nominato RUP Fortunato Polizio;

e) che il POR FESR, al Cap. 5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure valutative (tramite avviso pubblico/bando)";
f) che, con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;
g) che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO

a) che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;
b) che, l'art. 35, comma 8 del decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1, ha stabilito la sospensione fino a tutto il 2014 del regime di tesoreria unica c.d. mista, regolato dall'art. 7 del D.Lgs 279/97, e l'applicazione del regime di tesoreria tradizionale di cui all'art. 1 della legge 720/84 agli enti già assoggettati alla tesoreria unica mista;
c) che, a seguito della sospensione del regime di tesoreria mista, resta comunque in capo ai Responsabili di Obiettivo Operativo il compito di verificare che i beneficiari e gli altri organismi coinvolti nell'attuazione delle operazioni abbiano adottato ed utilizzino un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione;
d) che l' O.O. 3.3 "CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA"è volto a "Migliorare l'efficienza energetica e contenere la domanda attraverso l'ottimizzazione degli usi finali", nell'ambito del quale l' azione a) prevede l'Incremento dell'efficienza energetica degli edifici pubblici o ad uso pubblico, anche mediante integrazione delle fonti rinnovabili, con forte capacità di veicolare un'azione informativa ed educativa, e promozione della certificazione energetica, da attuare anche in sinergia con le iniziative di messa in sicurezza degli edifici stessi (diverse da quelle previste in POIN);

PRESO ATTO

a) che con Decreto del DIP 51 DG 02 n.117 del 07/03/2014 il progetto" Efficientamento Energetico degli edifici di proprietà comunale " del comune di Castiglione dei Genovesi è stato inserito nell'elenco delle operazioni meritevoli di finanziamento;
b) che il predetto progetto " prevede n. 2 interventi :

O.O. 3.1 – Realizzazione di impianto solare fotovoltaico per un importo pari ad € 385.310,32;
O.O.3.3.– Interventi sull'involucro dell'edificio e ristrutturazione e sostituzione di impianti generali per un importo pari ad € 1.114.058,95;

c) che il progetto “Interventi di Ristrutturazione e sostituzione di impianti generali “ è ammissibile a finanziamento sulle risorse dell’ O.O. 3.3 del POR FESR 2007/2013 per un importo pari ad € 1.114.058,95;
d) che il comune di Castiglione dei Genovesi con note prot. n.. 697 del.24/02/2015 e n. 928 del 12/03/2015 ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all’istruttoria finalizzata all’emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell' O.O. 3.3 del POR FESR 2007/2013;
e) che il crono programma dell’intervento è coerente col POR Campania FESR 2007- 2013, ed in particolare, con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
f) dell’esito positivo dell’istruttoria effettuata dalla commissione di valutazione di merito di cui al Decreto del DIP 51-DG 02 n. 144/2013 integrato con DD 2/2014 come rettificato dal DD 33/2014;

RITENUTO

a) di dover prendere atto della coerenza del progetto denominato “ Efficientamento Energetico
b) a servizio di edifici di proprietà comunale-Interventi sull'involucro dell'edificio e ristrutturazione e sostituzione di impianti generali “ Beneficiario comune di Castiglione dei Genovesi con l’Obiettivo Operativo O.O. 3.3 “ CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA” azione a), nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
c) di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 -O.O. 3.3 “CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA” per l'importo complessivo di Euro1.114.058,95 CUP : I16B14000030002 CODICE SMILE 202 con il seguente Quadro Economico:

A	**LAVORI**	
A1	Importo a base di appalto	891.244,28
	TOTALE A	**891.244,28**
B		
B2	Rilievi, accertamenti e indagini	2.228,11
B3	Allacciamenti a i pubblici servizi	1.857,55
B4	Imprevisti (max 5 % di A)	17.824,89
B6	Accantonamento di cui all'art. 133 Dlgs 163/06	
B7	Spese Tecniche per direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza e contabilità, collaudi	36.404,06
B8	Spese per consulenze	3.564,98
B9	Spese per commissioni giudicatrici	8.912,44
B10	Spese per pubblicità	2.600,00
B11	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche	8.912,44

B12	IVA	140.509,64
	TOTALE B	**22.814,67**
	TOTALE INVESTIMENTO	**1.114.058,95**

d) di individuare quale beneficiario dell'intervento denominato “Efficientamento Energetico a servizio di edifici di proprietà comunale-Interventi sull'involucro dell'edificio e ristrutturazione e sostituzione di impianti generali” il comune di Castiglione dei Genovesi ;
e) di dover pubblicare ai sensi di quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013,il presente provvedimento nella sezione “Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici” dell’area “Amministrazione Trasparente” del portale istituzionale;

f) di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

g) di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di regolare gli impegni tra le parti;

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la DGR n.148/2013;
- la DGR n.378/2013;
- il D.P.G.R n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013;
- la D.G.R. 427/2013 che ha conferito l'incarico di Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive al dr. Francesco Paolo Iannuzzi;
- il Decreto del Presidente della Giunta n. 210 del 31/10/2013 che ha nominato il dr. Francesco Paolo Iannuzzi Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;
- il Decreto del Presidente della Giunta n. 438 del 15/11/2013 che ha designato quale R.O.O. 3.3 il dr. Francesco Paolo Iannuzzi, in quanto Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Direttore medesimo e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente stesso.

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. di dover prendere atto della coerenza del progetto denominato “ Efficientamento Energetico a servizio di edifici di proprietà comunale-Interventi sull'involucro dell'edificio e ristrutturazione e sostituzione di impianti generali “ Beneficiario comune di Castiglione dei Genovesi con l’Obiettivo Operativo O.O. 3.3 “ CONTENIMENTO ED EFFICIENZA

DELLA DOMANDA" azione a), nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

2. di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 -O.O. 3.3 "CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA" per l'importo complessivo di Euro1.114.058,95 CUP : I16B14000030002 CODICE SMILE 202 con il seguente Quadro Economico:

A	**LAVORI**	
A1	Importo a base di appalto	891.244,28
	TOTALE A	**891.244,28**
B		
B2	Rilievi, accertamenti e indagini	2.228,11
B3	Allacciamenti a i pubblici servizi	1.857,55
B4	Imprevisti (max 5 % di A)	17.824,89
B6	Accantonamento di cui all'art. 133 Dlgs 163/06	
B7	Spese Tecniche per direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza e contabilità, collaudi	36.404,06
B8	Spese per consulenze	3.564,98
B9	Spese per commissioni giudicatrici	8.912,44
B10	Spese per pubblicità	2.600,00
B11	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche	8.912,44
B12	IVA	140.509,64
	TOTALE B	**22.814,67**
	TOTALE INVESTIMENTO	**1.114.058,95**

3. di individuare quale beneficiario dell'intervento denominato "Efficientamento Energetico a servizio di edifici di proprietà comunale-Interventi sull'involucro dell'edificio e ristrutturazione e sostituzione di impianti generali" il comune di Castiglione dei Genovesi ;
4. di dover pubblicare ai sensi di quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013,il presente provvedimento nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;
5. di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
6. di approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto al fine di regolare gli impegni tra le parti, così come da Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013.
7. di rinviare, per quanto non espressamente stabilito nel presente decreto, al citato "Manuale di attuazione del POR – FESR Campania 2007-2013", approvato con D.G.R. n. 1715 del 20/11/09 e ss.mm.ii.

di inviare il presente provvedimento:

1. Al Beneficiario – Comune di Castiglione dei Genovesi;
2. al Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le attività Produttive;
3. Al l'Assessore alle attività Produttive;
4. Alla D.G. Segreteria Giunta Regionale – per la “Registrazione atti monocratici Archiviazione decreti dirigenziali”;
5. Al BURC.

FRANCESCO PAOLO IANNUZZI

POR Campania FESR 2007/13 – Asse 3 - Obiettivo Operativo 3.3
SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO
TRA
Responsabile di Obiettivo Operativo 3.3 designato con DPGR n.438 del 15.11.2013
E

Beneficiario dell'Operazione "*Istanza per la realizzazione di impianti per la produzione di energia rinnovabile a servizio di edifici di proprietà dei comuni ed alla realizzazione di interventi di efficientamento energetico degli edifici di proprietà dei comuni*" individuato mediante Decreto del DIP 51 DG 02 n. ……..del …….

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 Regolamento reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 Regolamento della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
-che con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 438 del 15.11.2013 sono stati designati i dirigenti delle Direzioni generali ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del POR FESR Campania 2007/2013;
- che con D.D. 158 del 10/05/2013 dell' A.G.C. 09 è stata approvata la versione 2 del "Manuale di attuazione del POR Campania FESR Campania 2007- 2013" ulteriormente modificato con DD DIP 51 DG 03, n. 23 del 31.01.2014 ;
- che con D.D. n. 3 del 10/05/2013 dell' AGC 09 settore 01 è stata approvata la versione nuova del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del Por Campania FESR 2007-2013";

-che il "Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013" di cui sopra, prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo (di seguito ROO) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;

-che con la Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;

– che con DGR 193 del 21.06.2013 è stato approvato il programma "Energia Efficiente-Piano per promuovere e sostenere l'efficienza energetica della Regione Campania";

- che con DD n.332 del 29.08.2013 è stato approvato, tra l'altro, *l'Avviso pubblico per i Comuni aventi sede nella Regione Campania, e loro forme associative,per la presentazione di istanze per la realizzazione di impianti per la produzione di energia rinnovabile ed alla realizzazione di interventi di efficientamento energetico degli edifici di proprietà dei comuni* che rientra nell'ambito del Programma "Energia Efficiente-Piano per promuovere e sostenere l'efficienza energetica della Regione Campania";

-che con DGR 378 del 24.09.2013 si è demandato al Settore 04 dell'AGC 12 l'adozione degli atti necessari a conformare l'Avviso pubblico emanato con Decreto Dirigenziale n. 332/2013 ai criteri e alle priorità definiti nella stessa DGR 378/2013;

- che con Decreto del DIP 51 DG 02 n. ……. del…….l'intervento di cui trattasi è stato inserito nell'elenco delle operazioni meritevoli di finanziamento;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento…….ammesso a finanziamento con Decreto del DIP 51 DG 02 n. ……**.** a valere sulle risorse del POR Campania FESR Obiettivo Operativo 3.3.

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- lo svolgimento di un'istruttoria che giustifichi la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici (*eventuale*);
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti stabiliti dall'avviso di selezione ovvero dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla versione 2 del "Manuale di attuazione del POR Campania FESR Campania 2007- 2013" approvata con D.D. 158 del 10/05/2013 dell' A.G.C. 09 ;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa all'intervento finanziato;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, al fine di garantirne la chiusura entro il termine definito nell'Avviso ovvero il 30.06.2015 e comunque non oltre le scadenze definite negli orientamenti di chiusura del PO FESR 2007-2013;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- **la generazione di un codice Identificativo Gara (CIG) per ciascuna procedura di affidamento di incarico/servizio [sia essa di evidenza pubblica o meno (procedura negoziata, affidamento diretto,ecc)];**
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al ROO di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
- comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il ROO è tenuto:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal Fesr occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007/13 – Asse 3 Obiettivo Operativo 3.3" vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'emblema della Repubblica Italiana;
- l'emblema della regione Campania;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito alla sottoscrizione del contratto di affidamento dell'appalto per la realizzazione dell'intervento. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 30% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario corredate dalla dichiarazione di spesa. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al ROO la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il ROO, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al ROO della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con D.D. 158 del 10/05/2013 dell' A.G.C. 09 ed ulteriormente modificato con Decreto del DIP. 51 DG 03, n. 23 del 23.01.2014 ;
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il ROO svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
- ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;

- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROO verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROO può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:
- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROO potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario	Responsabile dell'Obiettivo Operativo 3.3
Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 263 del 18/03/2015

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

PO FESR CAMPANIA 2007 2013 O O 3 3 DD 332 2013 EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEGLI EDIFICI DI PROPRIETA INTERVENTI SULL'INVOLUCRO DELL'EDIFICIO E RISTRUTTURAZIONE E SOSTITUZIONE DI IMPIANTI GENERALI COMUNALE BENEFICIARIO COMUNE DI VITULANO AMMISSIONE A FINANZIAMENTO APPROVAZIONE SCHEMA CONVENZIONE CUP D57E13000480006 CODICE SMILE 201

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che, con la Decisione C (2007) 4265 del 11/9/2007, la Commissione europea ha approvato il POR Campania FESR 2007/2013 e, con le decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2012)6248 dell'21/09/2012 e C(2013)4196 del 5/7/2013, ne ha approvato le successive proposte di modifica;

b) che, rispettivamente, con Delibere n. 1921 del 9/11/2007, n. 166 del 4/4/2012, n. 521 del 28/09/2012 e n. 226 del 19/7/2013, la Giunta regionale ha preso atto delle succitate Decisioni della Commissione Europea;

c) che la Commissione Europea, con propria Decisione C(2013)1573 del 20/03/2013 ha approvato gli orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi;

d) che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;

e) che con DGR 193 del 21.06.2013 è stato approvato il programma "Energia Efficiente-Piano per promuovere e sostenere l'efficienza energetica della Regione Campania";

f) che con DD n.332 del 29.08.2013 è stato approvato, tra l'altro, *l'Avviso pubblico per la presentazione di istanze per la realizzazione di impianti per la produzione di energia rinnovabile a servizio di edifici di proprietà dei comuni ed alla realizzazione di interventi di efficientamento energetico degli edifici di proprietà dei comuni* che rientra nell'ambito del Programma "Energia Efficiente-Piano per promuovere e sostenere l'efficienza energetica della Regione Campania";

g) che con DGR 378 del 24.09.2013 è stato demandato al Settore 04 dell' AGC 12 l'adozione degli atti necessari a conformare l'Avviso pubblico emanato con Decreto Dirigenziale n. 332/2013 ai criteri e alle priorità definiti nella stessa DGR 378/2013;

h) che con D.D. n.144/2013 integrato con D.D. n.2/2014 come rettificato dal D.D. 33/2014 del DIP 51/DG 02 è stata nominata la commissione di valutazione di merito dei progetti *dell'Avviso pubblico per la presentazione di istanze per la realizzazione di impianti per la produzione di energia rinnovabile a servizio di edifici di proprietà dei comuni ed alla realizzazione di interventi di efficientamento energetico degli edifici di proprietà dei comuni*;

i) che con Decreto del DIP 51 DG 02 n. 998 del 31/10/82015 il progetto di cui trattasi è stato inserito nell'elenco delle operazioni meritevoli di finanziamento;

CONSIDERATO

a) che la D.G.R. 427/2013 ha conferito l'incarico di Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive al dr. Francesco Paolo Iannuzzi;

b) che il Decreto del Presidente della Giunta n. 210 del 31/10/2013 ha nominato il dr. Francesco Paolo Iannuzzi Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;

c) che il Decreto del Presidente della Giunta n. 438 del 15/11/2013 ha designato quale R.O.O. 3.3 il dr. Francesco Paolo Iannuzzi, in quanto Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;
d) che con il Decreto del DIP 51/DG02 è stato nominato RUP Fortunato Polizio;
e) che il POR FESR, al Cap. 5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure valutative (tramite avviso pubblico/bando)";
f) che, con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;
g) che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO

a) che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;
b) che, l'art. 35, comma 8 del decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1, ha stabilito la sospensione fino a tutto il 2014 del regime di tesoreria unica c.d. mista, regolato dall'art. 7 del D.Lgs 279/97, e l'applicazione del regime di tesoreria tradizionale di cui all'art. 1 della legge 720/84 agli enti già assoggettati alla tesoreria unica mista;
c) che, a seguito della sospensione del regime di tesoreria mista, resta comunque in capo ai Responsabili di Obiettivo Operativo il compito di verificare che i beneficiari e gli altri organismi coinvolti nell'attuazione delle operazioni abbiano adottato ed utilizzino un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione;
d) che l' O.O. 3.3 "CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA"è volto a "Migliorare l'efficienza energetica e contenere la domanda attraverso l'ottimizzazione degli usi finali", nell'ambito del quale l' azione a) prevede l'Incremento dell'efficienza energetica degli edifici pubblici o ad uso pubblico, anche mediante integrazione delle fonti rinnovabili, con forte capacità di veicolare un'azione informativa ed educativa, e promozione della certificazione energetica, da attuare anche in sinergia con le iniziative di messa in sicurezza degli edifici stessi (diverse da quelle previste in POIN);

PRESO ATTO

a) che con Decreto del DIP 51 DG 02 n.998 del 31/10/82015 il progetto" Efficientamento Energetico a servizio di edifici di proprietà comunale -Interventi sull'involucro dell'edificio e ristrutturazione e sostituzione di impianti generali" del comune di Vitulano è stato inserito nell'elenco delle operazioni meritevoli di finanziamento;.

b) che il predetto progetto è ammissibile a finanziamento sulle risorse dell' O.O. 3.3 del POR FESR 2007/2013 per un importo pari ad € 1.015.000,00;

c) che il comune di Vitulano con nota prot. n.746 del 18/02/2015 ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell' O.O. 3.3 del POR FESR 2007/2013;
d) che il crono programma dell'intervento è coerente col POR Campania FESR 2007- 2013, ed in particolare, con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
e) dell'esito positivo dell'istruttoria effettuata dalla commissione di valutazione di merito di cui al Decreto del DIP 51-DG 02 n. 144/2013 integrato con DD 2/2014 come rettificato dal DD 33/2014;

RITENUTO

a) di dover prendere atto della coerenza del progetto denominato "Efficientamento Energetico a servizio di edifici di proprietà comunale -Interventi sull'involucro dell'edificio e ristrutturazione e sostituzione di impianti generali" Beneficiario comune di Vitulano con l'Obiettivo Operativo O.O. 3.3 " CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA" azione a), nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
b) di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 -O.O. 3.3 "CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA" per l'importo complessivo di Euro 1.015.000,00 CUP D57E13000480006 CODICE SMILE 201 con il seguente Quadro Economico:

A	**LAVORI**	
A1	Importo a base di appalto	788.336,10
	TOTALE A	**788.366,10**
B	**Somme a Disposizione :**	
B2 B3	Rilievi, accertamenti e indagini Allacciamenti a i pubblici servizi	2.500,00
B4	Imprevisti (max 5 % di A)	22.220,18
B6	Accantonamento di cui all'art. 133 Dlgs 163/06	15.766,72
B7	Spese Tecniche per direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza e contabilità, collaudi	72.330,00
B8	Spese per consulenze	
B9	Spese per commissioni giudicatrici	2.000,00
B10	Spese per pubblicità	2.000,00
B11	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche	
B12.	IVA	99.644,89
	TOTALE B	**226.6623,90**
	TOTALE INVESTIMENTO	**1.015.000,00**

c) di individuare quale beneficiario dell'intervento denominato “Efficientamento Energetico a servizio di edifici di proprietà comunale -Interventi sull'involucro dell'edificio e ristrutturazione e sostituzione di impianti generali“ il comune di Vitulano **;**

d) di dover pubblicare ai sensi di quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013,il presente provvedimento nella sezione “Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici” dell’area “Amministrazione Trasparente” del portale istituzionale;

e) di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

f) di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di regolare gli impegni tra le parti;

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la DGR n.148/2013;
- la DGR n.378/2013;
- il D.P.G.R n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013;
- la D.G.R. 427/2013 che ha conferito l'incarico di Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive al dr. Francesco Paolo Iannuzzi;
- il Decreto del Presidente della Giunta n. 210 del 31/10/2013 che ha nominato il dr. Francesco Paolo Iannuzzi Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;
- il Decreto del Presidente della Giunta n. 438 del 15/11/2013 che ha designato quale R.O.O. 3.3 il dr. Francesco Paolo Iannuzzi, in quanto Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Direttore medesimo e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente stesso.

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. di prendere atto della coerenza del progetto denominato “Efficientamento Energetico a servizio di edifici di proprietà comunale -Interventi sull'involucro dell'edificio e ristrutturazione e sostituzione di impianti generali“ Beneficiario comune di Vitulano con l’Obiettivo Operativo O.O. 3.3 “ CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA” azione a), nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
2. di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 -O.O. 3.3 “CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA” per

l'importo complessivo di Euro 1.015.000,00 CUP D57E13000480006 CODICE SMILE 201 con il seguente Quadro Economico:

A	**LAVORI**	
A1	Importo a base di appalto	788.336,10
	TOTALE A	**788.366,10**
B	**Somme a Disposizione :**	
B2	Rilievi, accertamenti e indagini	2.500,00
B3	Allacciamenti a i pubblici servizi	
B5	Oneri a discarica	22.220,18
B6	Accantonamento di cui all'art. 133 Dlgs 163/06	15.766,72
B7	Spese Tecniche per direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza e contabilità, collaudi	72.330,00
B8	Spese per consulenze	
B9	Spese per commissioni giudicatrici	2.000,00
B10	Spese per pubblicità	2.000,00
B11	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche	
B12	IVA	99.644,89
	TOTALE B	**226.6623,90**
	TOTALE INVESTIMENTO	**1.015.000,00**

3. di individuare quale beneficiario dell'intervento denominato “Efficientamento Energetico a servizio di edifici di proprietà comunale -Interventi sull'involucro dell'edificio e ristrutturazione e sostituzione di impianti generali“ il comune di Vitulano **;**
4. di dover pubblicare ai sensi di quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013,il presente provvedimento nella sezione “Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici” dell’area “Amministrazione Trasparente” del portale istituzionale;
5. di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
6. di approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto al fine di regolare gli impegni tra le parti, così come da Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013.
7. di rinviare, per quanto non espressamente stabilito nel presente decreto, al citato “Manuale di attuazione del POR – FESR Campania 2007-2013”, approvato con D.G.R. n. 1715 del 20/11/09 e ss.mm.ii.

di inviare il presente provvedimento:

1. Al Beneficiario – Comune di Vitulano;
2. al Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le attività Produttive;
3. Al l'Assessore alle attività Produttive;
4. Alla D.G. Segreteria Giunta Regionale – per la “Registrazione atti monocratici Archiviazione decreti dirigenziali”;

5. Al BURC.

FRANCESCO PAOLO IANNUZZI

POR Campania FESR 2007/13 – Asse 3 - Obiettivo Operativo 3.3
SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO
TRA
Responsabile di Obiettivo Operativo 3.3 designato con DPGR n.438 del 15.11.2013
E

Beneficiario dell'Operazione "*Istanza per la realizzazione di impianti per la produzione di energia rinnovabile a servizio di edifici di proprietà dei comuni ed alla realizzazione di interventi di efficientamento energetico degli edifici di proprietà dei comuni*" individuato mediante Decreto del DIP 51 DG 02 n. ……..del …….

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 Regolamento reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 Regolamento della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
-che con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 438 del 15.11.2013 sono stati designati i dirigenti delle Direzioni generali ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del POR FESR Campania 2007/2013;
- che con D.D. 158 del 10/05/2013 dell' A.G.C. 09 è stata approvata la versione 2 del "Manuale di attuazione del POR Campania FESR Campania 2007- 2013" ulteriormente modificato con DD DIP 51 DG 03, n. 23 del 31.01.2014 ;
- che con D.D. n. 3 del 10/05/2013 dell' AGC 09 settore 01 è stata approvata la versione nuova del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del Por Campania FESR 2007-2013";

-che il "Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013" di cui sopra, prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo (di seguito ROO) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;

-che con la Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;

– che con DGR 193 del 21.06.2013 è stato approvato il programma "Energia Efficiente-Piano per promuovere e sostenere l'efficienza energetica della Regione Campania";

- che con DD n.332 del 29.08.2013 è stato approvato, tra l'altro, *l'Avviso pubblico per i Comuni aventi sede nella Regione Campania, e loro forme associative,per la presentazione di istanze per la realizzazione di impianti per la produzione di energia rinnovabile ed alla realizzazione di interventi di efficientamento energetico degli edifici di proprietà dei comuni* che rientra nell'ambito del Programma "Energia Efficiente-Piano per promuovere e sostenere l'efficienza energetica della Regione Campania";

-che con DGR 378 del 24.09.2013 si è demandato al Settore 04 dell'AGC 12 l'adozione degli atti necessari a conformare l'Avviso pubblico emanato con Decreto Dirigenziale n. 332/2013 ai criteri e alle priorità definiti nella stessa DGR 378/2013;

- che con Decreto del DIP 51 DG 02 n. ……. del…….l'intervento di cui trattasi è stato inserito nell'elenco delle operazioni meritevoli di finanziamento;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento…….ammesso a finanziamento con Decreto del DIP 51 DG 02 n. ……**.** a valere sulle risorse del POR Campania FESR Obiettivo Operativo 3.3.

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- lo svolgimento di un'istruttoria che giustifichi la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici (*eventuale*);
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti stabiliti dall'avviso di selezione ovvero dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla versione 2 del "Manuale di attuazione del POR Campania FESR Campania 2007- 2013" approvata con D.D. 158 del 10/05/2013 dell' A.G.C. 09 ;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa all'intervento finanziato;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, al fine di garantirne la chiusura entro il termine definito nell'Avviso ovvero il 30.06.2015 e comunque non oltre le scadenze definite negli orientamenti di chiusura del PO FESR 2007-2013;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- **la generazione di un codice Identificativo Gara (CIG) per ciascuna procedura di affidamento di incarico/servizio [sia essa di evidenza pubblica o meno (procedura negoziata, affidamento diretto,ecc)];**
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al ROO di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
- comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il ROO è tenuto:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal Fesr occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007/13 – Asse 3 Obiettivo Operativo 3.3" vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'emblema della Repubblica Italiana;
- l'emblema della regione Campania;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito alla sottoscrizione del contratto di affidamento dell'appalto per la realizzazione dell'intervento. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 30% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario corredate dalla dichiarazione di spesa. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al ROO la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il ROO, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al ROO della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con D.D. 158 del 10/05/2013 dell' A.G.C. 09 ed ulteriormente modificato con Decreto del DIP. 51 DG 03, n. 23 del 23.01.2014 ;
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il ROO svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
- ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;

- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROO verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROO può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:
- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROO potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario	Responsabile dell'Obiettivo Operativo 3.3
Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 264 del 18/03/2015

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

PO FESR CAMPANIA 2007 2013 O O 3 1 DD 201 2014 EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEL PRESIDIO OSPEDALIERO DI PIEDIMONTE MATESE - REALIZZAZIONE DI IMPIANTI SOLARI FOTOVOLTAICI E TERMICO BENEFICIARIO ASL DI CASERTA AMMISSIONE A FINANZIAMENTO APPROVAZIONE SCHEMA CONVENZIONE CUP H11E14000390006 CODICE SMILE 84

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che, con la Decisione C (2007) 4265 del 11/9/2007, la Commissione europea ha approvato il POR Campania FESR 2007/2013 e, con le decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2012)6248 dell'21/09/2012 e C(2013)4196 del 5/7/2013, ne ha approvato le successive proposte di modifica;

b) che, rispettivamente, con Delibere n. 1921 del 9/11/2007, n. 166 del 4/4/2012, n. 521 del 28/09/2012 e n. 226 del 19/7/2013, la Giunta regionale ha preso atto delle succitate Decisioni della Commissione Europea;

c) che la Commissione Europea, con propria Decisione C(2013)1573 del 20/03/2013 ha approvato gli orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi;

d) che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;

e) che con DGR 193 del 21.06.2013 è stato approvato il programma "Energia Efficiente-Piano per promuovere e sostenere l'efficienza energetica della Regione Campania";

f) che con DD n.201 del 20/03/2014 è stato approvato, tra l'altro, "*Avviso pubblico er per AASSLL, AASSOO, Consorzi di Bonifica e Consorzi ASI aventi sede nella Regione Campania per la presentazione di manifestazioni di interessi per interventi finalizzati alla realizzazione di impianti per la produzione di energia rinnovabile a servizio di edifici di proprietà dei suddetti Enti ed alla realizzazione di interventi di efficientamento energetico degli edifici*";

g) che con DGR 378 del 24.09.2013 è stato demandato al Settore 04 dell' AGC 12 l'adozione degli atti necessari a conformare l'Avviso pubblico emanato con Decreto Dirigenziale n. 201/2014 ai criteri e alle priorità definiti nella stessa DGR 378/2013;

h) che con DD n. 444/25014 del DIP 51/DG 02 è stata nominata la commissione di valutazione di merito dei progetti *dell' Avviso pubblico er per AASSLL, AASSOO, Consorzi di Bonifica e Consorzi ASI aventi sede nella Regione Campania per la presentazione di manifestazioni di interessi per interventi finalizzati alla realizzazione di impianti per la produzione di energia rinnovabile a servizio di edifici di proprietà dei suddetti Enti ed alla realizzazione di interventi di efficientamento energetico degli edifici* ;

i) che con Decreto del DIP 51 DG 02 n. 605 del 22/07/2014 e 626 del 25/07/2014 di rettifica il progetto di cui trattasi è stato inserito nell'elenco delle operazioni meritevoli di finanziamento;

CONSIDERATO

a) che la D.G.R. 427/2013 ha conferito l'incarico di Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive al dr. Francesco Paolo Iannuzzi;

b) che il Decreto del Presidente della Giunta n. 210 del 31/10/2013 ha nominato il dr. Francesco Paolo Iannuzzi Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;
c) che il Decreto del Presidente della Giunta n. 438 del 15/11/2013 ha designato quale R.O.O. 3.1 il dr. Francesco Paolo Iannuzzi, in quanto Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;
d) che con il Decreto 201 del 20/03/2014 del DIP 51/DG02 è stato nominato RUP Fortunato Polizio;
e) che il POR FESR, al Cap. 5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure valutative (tramite avviso pubblico/bando)";
f) che, con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;
g) che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO

a) che l' O.O. 3.1 "OFFERTA ENERGETICA DA FONTE RINNOVABILE" prevede di "Incrementare la produzione energetica da fonte rinnovabile e da cogenerazione distribuita", nell'ambito del quale l'attività a) prevede "Azioni per sostenere e/o realizzare impianti per la produzione di energia proveniente da fonti solare anche con l'utilizzo di tecnologie innovative a concentrazione,al fine di soddisfare in tutto o in parte i fabbisogni dell'utenza";

PRESO ATTO

a) che con Decreto del DIP 51 DG 02 n. 605 del 22/07/2014 e 626 del 25/07/2014 di rettifica il progetto "Efficientamento energetico del Presidio Ospedaliero di Piedimonte Matese" beneficiario l' A.S.L. Di Caserta è stato inserito nell'elenco delle operazioni meritevoli di finanziamento;
b) che il predetto progetto prevede n. 2 interventi :

O.O. 3.1 "Realizzazione di impianti solari fotovoltaici e termici" per un importo pari ad € 385.000,00 ;
O.O. 3.3 "Interventi sull'involucro dell'edificio e ristrutturazione e sostituzione impianti generali per un importo pari ad € 1.925.000,00 ;

c) che l'intervento"Realizzazione di impianti solari fotovoltaici e termici i" è ammissibile a finanziamento sulle risorse dell' O.O. 3.1 del POR FESR 2007/2013 per un importo pari a € 385.000,00 ;
d) che l' A.S.L. Di Caserta ha trasmesso, con note del 10/03/2015 e 17/03/2015, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell' O.O. 3.1 del POR FESR 2007/2013;

e) che il cronoprogramma dell'intervento è coerente col POR Campania FESR 2007- 2013, ed in particolare, con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
f) dell'esito positivo dell'istruttoria effettuata dalla commissione di valutazione di merito di cui al Decreto del DIP 51-DG 02 n. 444/2014 integrato;

RITENUTO

a)
di dover prendere atto della coerenza del progetto denominato " Efficientamento energetico del Presidio Ospedaliero di Piedimonte Matese- Realizzazione di impianti solari fotovoltaici e termici " beneficiario l' A.S.L. Di Caserta " con l'Obiettivo Operativo 3.1 "OFFERTA ENERGETICA DA FONTE RINNOVABILE" azione a), nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

b) di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 3.1 "OFFERTA ENERGETICA DA FONTE RINNOVABILE"– per l'importo complessivo di Euro 385.000,00 CUP: H11E14000390006 CODICE SMILE 84 con il seguente Quadro Economico:

A	Importo a base d'appalto	
	Totale A	301.850,73
B	Somme a Disposizione	
B3	Allacciamenti	
B4	Imprevisti	9.195,95
B5	Spese tecniche	35.509,06
B7	Spese per commissione	
B9	Spese per pubblicità	
B11	Spese per accertamenti di laboratorio	
B12	IVA	38.444,26
	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	**83.149,27**
	IMPORTO TOTALE DEL PROGETTO	**385.000,00**

a)
di individuare quale beneficiario del progetto denominato "Efficientamento energetico del Presidio Ospedaliero di Piedimonte Matese- Realizzazione di impianti solari fotovoltaici e termici termici" beneficiario l' A.S.L. di Caserta "

b) di dover pubblicare ai sensi di quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013,il presente provvedimento nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;

c) di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

~~d)~~ di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di regolare gli impegni tra le parti;

VISTI

1. Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
2. Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
3. Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
4. la DGR n.148/2013;
5. la DGR n.378/2013;
6. il D.P.G.R n. 262/2013;
7. il D.P.G.R n. 437/2013;
8. la D.G.R. 427/2013 che ha conferito l'incarico di Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive al dr. Francesco Paolo Iannuzzi;
9. il Decreto del Presidente della Giunta n. 210 del 31/10/2013 che ha nominato il dr. Francesco Paolo Iannuzzi Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;
10. il Decreto del Presidente della Giunta n. 438 del 15/11/2013 che ha designato quale R.O.O. 3.1 il dr. Francesco Paolo Iannuzzi, in quanto Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Direttore medesimo e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente stesso.

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

di prendere atto della coerenza del progetto denominato " Efficientamento energetico del Presidio Ospedaliero di Piedimonte Matese- Realizzazione di impianti solari fotovoltaici e termici " beneficiario l' A.S.L. Di Caserta " con l'Obiettivo Operativo 3.1 "OFFERTA ENERGETICA DA FONTE RINNOVABILE" azione a), nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

~~1)~~ di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 3.1 "OFFERTA ENERGETICA DA FONTE RINNOVABILE"– per l'importo complessivo di Euro 385.000,00 CUP: H11E14000390006 CODICE SMILE 84 con il seguente Quadro Economico:

A	Importo a base d'appalto	
	Totale A	301.850,73
B		
B3	Allacciamenti	

B4	Imprevisti	9.195,95
B5	Spese tecniche	35.509,06
B7	Spese per commissione	
B9	Spese per pubblicità	
B11	Spese per accertamenti di laboratorio	
B12	IVA 22%	38.444,26
	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE(B)	**83.149,27**
	IMPORTO TOTALE DEL PROGETTO	**385.000,00**

~~2)~~ di individuare quale beneficiario del progetto denominato “Efficientamento energetico del Presidio Ospedaliero di Piedimonte Matese- Realizzazione di impianti solari fotovoltaici e termici termici” beneficiario l' A.S.L. di Caserta ;

~~3)~~ di dover pubblicare ai sensi di quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013, il presente provvedimento nella sezione “Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici” dell’area “Amministrazione Trasparente” del portale istituzionale;

~~4)~~ di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

~~5)~~ di approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto al fine di regolare gli impegni tra le parti, così come da Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013;

~~6)~~ di rinviare, per quanto non espressamente stabilito nel presente decreto, al citato “Manuale di attuazione del POR – FESR Campania 2007-2013”, approvato con D.G.R. n. 1715 del 20/11/09 e ss.mm.ii.

di inviare il presente provvedimento:

1. Al Beneficiario – A.S.L. di Caserta;
2. al Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le attività Produttive;
3. All'assessore alle Attività Produttive;
4. Alla D.G. Segreteria Giunta Regionale – per la “Registrazione atti monocratici – Archiviazione decreti dirigenziali”;
5. Al BURC.

FRANCESCO PAOLO IANNUZZI

POR Campania FESR 2007/13 – Asse 3 - Obiettivo Operativo ….
SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO
TRA
Responsabile di Obiettivo Operativo …designato con DPGR n.438 del 15.11.2013
E

Beneficiario dell'Operazione "……"
individuato mediante Decreto del DIP 51 DG 02 n. ……..del …….

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 Regolamento reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 Regolamento della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
-che con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 438 del 15.11.2013 sono stati designati i dirigenti delle Direzioni generali ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del POR FESR Campania 2007/2013;
- che con D.D. 158 del 10/05/2013 dell' A.G.C. 09 è stata approvata la versione 2 del "Manuale di attuazione del POR Campania FESR Campania 2007- 2013" ulteriormente modificato con DD DIP 51 DG 03, n. 23 del 31.01.2014 ;
- che con D.D. n. 3 del 10/05/2013 dell' AGC 09 settore 01 è stata approvata la versione nuova del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del Por Campania FESR 2007-2013";

-che il "Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013" di cui sopra, prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo (di seguito ROO) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
-che con la Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
– che con DGR 193 del 21.06.2013 è stato approvato il programma "Energia Efficiente-Piano per promuovere e sostenere l'efficienza energetica della Regione Campania";
-che con DD n.201 del 20.03.2014 è stato approvato *l'Avviso pubblico per AASSLL, AASSOO, Consorzi di Bonifica e Consorzi ASI aventi sede nella Regione Campania per la presentazione di manifestazioni di interessi per interventi finalizzati alla realizzazione di impianti per la produzione di energia rinnovabile a servizio di edifici di proprietà dei suddetti Enti ed alla realizzazione di interventi di efficientamento energetico degli edifici*,che rientra nell'ambito del Programma "Energia Efficiente-Piano per promuovere e sostenere l'efficienza energetica della Regione Campania";
- che con Decreto del DIP 51 DG 02 n. ……. del……l'intervento di cui trattasi è stato inserito nell'elenco delle operazioni meritevoli di finanziamento;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento…….ammesso a finanziamento con Decreto del DIP 51 DG 02 n. ……**.** a valere sulle risorse del POR Campania FESR Obiettivo Operativo ….

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- lo svolgimento di un'istruttoria che giustifichi la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici (*eventuale*);
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti stabiliti dall'avviso di selezione ovvero dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla versione 2 del "Manuale di attuazione del POR Campania FESR Campania 2007- 2013" approvata con D.D. 158 del 10/05/2013 dell' A.G.C. 09 ;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa all'intervento finanziato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il rispetto del cronogramma dell'operazione, al fine di garantirne la chiusura entro il termine definito nell'Avviso ovvero il 30.06.2015 e comunque non oltre le scadenze definite negli orientamenti di chiusura del PO FESR 2007-2013;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- **la generazione di un codice Identificativo Gara (CIG) per ciascuna procedura di affidamento di incarico/servizio [sia essa di evidenza pubblica o meno (procedura negoziata, affidamento diretto,ecc)];**
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al ROO di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
- comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il ROO è tenuto:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal Fesr occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007/13 – Asse 3 Obiettivo Operativo 3.1" vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'emblema della Repubblica Italiana;
- l'emblema della regione Campania;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito alla sottoscrizione del contratto di affidamento dell'appalto per la realizzazione dell'intervento. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 30% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario corredate dalla dichiarazione di spesa. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al ROO la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il ROO, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al ROO della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con D.D. 158 del 10/05/2013 dell' A.G.C. 09 ed ulteriormente modificato con Decreto del DIP. 51 DG 03, n. 23 del 23.01.2014 ;
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il ROO svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
- ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;

- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROO verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROO può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:
- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROO potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR

fonte: http://burc.regione.campania.it

2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario
Firma

Responsabile dell'Obiettivo Operativo …
Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 265 del 18/03/2015

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

PO FESR CAMPANIA 2007 2013 OO 33 DD 201 2014 PROGETTO EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEL PRESIDIO OSPEDALIERO DI PIEDIMONTE MATESE INTERVENTI SULL INVOLUCRO DELL EDIFICIO E RISTRUTTURAZIONE E SOSTITUZIONE IMPIANTI GENERALI BENEFICIARIO ASL DI CASERTA AMMISSIONE A FINANZIAMENTO APPROVAZIONE SCHEMA CONVENZIONE CUP H11E14000390006 CODICE SMILE 205

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che, con la Decisione C (2007) 4265 del 11/9/2007, la Commissione europea ha approvato il POR Campania FESR 2007/2013 e, con le decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2012)6248 dell'21/09/2012 e C(2013)4196 del 5/7/2013, ne ha approvato le successive proposte di modifica;

b) che, rispettivamente, con Delibere n. 1921 del 9/11/2007, n. 166 del 4/4/2012, n. 521 del 28/09/2012 e n. 226 del 19/7/2013, la Giunta regionale ha preso atto delle succitate Decisioni della Commissione Europea;

c) che la Commissione Europea, con propria Decisione C(2013)1573 del 20/03/2013 ha approvato gli orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi;

d) che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;

e) che con DGR 193 del 21.06.2013 è stato approvato il programma "Energia Efficiente-Piano per promuovere e sostenere l'efficienza energetica della Regione Campania";

f) che con DD n.201 del 20/03/2014 è stato approvato, tra l'altro, "l' Avviso pubblico er per AASSLL, AASSOO, Consorzi di Bonifica e Consorzi ASI aventi sede nella Regione Campania per la presentazione di manifestazioni di interessi per interventi finalizzati alla realizzazione di impianti per la produzione di energia rinnovabile a servizio di edifici di proprietà dei suddetti Enti ed alla realizzazione di interventi di efficientamento energetico degli edifici.";

g) che con DGR 378 del 24.09.2013 è stato demandato al Settore 04 dell' AGC 12 l'adozione degli atti necessari a conformare l'Avviso pubblico emanato con Decreto Dirigenziale n. 332/2013 ai criteri e alle priorità definiti nella stessa DGR 378/2013;

h) che con DD n.444/2014 del DIP 51/DG 02 è stata nominata la commissione di valutazione di merito dei progetti dell' Avviso pubblico per AASSLL, AASSOO, Consorzi di Bonifica e Consorzi ASI aventi sede nella Regione Campania per la presentazione di manifestazioni di interessi per interventi finalizzati alla realizzazione di impianti per la produzione di energia rinnovabile a servizio di edifici di proprietà dei suddetti Enti ed alla realizzazione di interventi di efficientamento energetico degli edifici ;

i) che con Decreto del DIP 51 DG 02 n. 605 del 22/07/2014 e 626 del 25/07/2014 di rettifica il progetto di cui trattasi è stato inserito nell'elenco delle operazioni meritevoli di finanziamento;

CONSIDERATO

a) che la D.G.R. 427/2013 ha conferito l'incarico di Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive al dr. Francesco Paolo Iannuzzi;

b) che il Decreto del Presidente della Giunta n. 210 del 31/10/2013 ha nominato il dr. Francesco Paolo Iannuzzi Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;
c) che il Decreto del Presidente della Giunta n. 438 del 15/11/2013 ha designato quale R.O.O. 3.3 il dr. Francesco Paolo Iannuzzi, in quanto Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;
d) che con il Decreto del DIP 51/DG02 è stato nominato RUP Fortunato Polizio;
e) che il POR FESR, al Cap. 5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure valutative (tramite avviso pubblico/bando)";
f) che, con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;
g) che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO

a) che l' O.O. 3.3 "CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA" è volto a "Migliorare l'efficienza energetica e contenere la domanda attraverso l'ottimizzazione degli usi finali", nell'ambito del quale l' azione a) prevede l'Incremento dell'efficienza energetica degli edifici pubblici o ad uso pubblico, anche mediante integrazione delle fonti rinnovabili, con forte capacità di veicolare un'azione informativa ed educativa, e promozione della certificazione energetica, da attuare anche in sinergia con le iniziative di messa in sicurezza degli edifici stessi (diverse da quelle previste in POIN);

PRESO ATTO

a) che con Decreto del DIP 51 DG 02 n. 605 del 22/07/2014 e 626 del 25/07/2014 di rettifica il progetto "Efficientamento energetico del Presidio Ospedaliero di Piedimonte Matese" beneficiario l' A.S.L. Di Caserta è stato inserito nell'elenco delle operazioni meritevoli di finanziamento;
b) che il predetto progetto prevede n. 2 interventi :

O.O. 3.1 "Realizzazione di impianti solari fotovoltaici e termici" per un importo pari ad € 385.000,00 ;
O.O. 3.3 "Interventi sull'involucro dell'edificio e ristrutturazione e sostituzione impianti generali per un importo pari ad € 1.925.000,00 ;

c) che il progetto "Efficientamento energetico del Presidio Ospedaliero di Piedimonte Matese" - Intervento sull'involucro dell'edificio e interventi di ristrutturazione e sostituzione di impianti generali" è ammissibile a finanziamento sulle risorse dell' O.O. 3.3 del POR FESR 2007/2013 per un importo pari a € 1.925.000,00 ;
d) che l' A.S.L. di Caserta con note del 10/03/2015 e 17/03/2015, con nota prot. n. ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell' O.O. 3.3 del POR FESR 2007/2013;

e) che il cronoprogramma dell'intervento è coerente col POR Campania FESR 2007- 2013, ed in particolare, con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

f) dell'esito positivo dell'istruttoria effettuata dalla commissione di valutazione di merito di cui al Decreto del DIP 51-DG 02 n. 444/2014 ;

RITENUTO

a) di prendere atto della coerenza del progetto denominato "Efficientamento energetico del Presidio Ospedaliero di Piedimonte Matese" - Intervento sull'involucro dell'edificio e interventi di ristrutturazione e sostituzione di impianti generali " Beneficiario A.S.L. di Caserta con l'Obiettivo Operativo 3.3 "CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA" azione a), nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

b) di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo che l' O.O. 3.3 "CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA" per l'importo complessivo di Euro 1.925.000,00 CUP: H11E14000390006 Codice SMILE 205 con il seguente Quadro Economico:

A	**LAVORI**	
A1	Importo a base d'appalto	1.503.650,70
	TOTALE A	**1.503.650,70**
B	SOMME A DISPOSIZIONE	
B2	Rilievi, accertamenti e indagini	6.000,00
B3	Allacciamenti a i pubblici servizi	
B4	Imprevisti (max 5 %)	52.693,90
B6	Accantonamento di cui all'art. 133 Dlgs 163/06	
B7	Spese Tecniche per direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza e contabilità, collaudi	139.182,54
B8	Spese per consulenze e supporto	8.000,00
B9	Spese per commissioni giudicatrici	6.000,00
B10	Spese per pubblicità	4.000,00
B11	Spese accertamenti laboratorio	15.000,00
B12	IVA	190.472,86
	SOMMANO B	421.349,30
	TOTALE DELL'INTERVENTO	**1.925.000,00**

c) di individuare quale beneficiario dell'intervento ""Efficientamento energetico del Presidio Ospedaliero di Piedimonte Matese" - Intervento sull'involucro dell'edificio e interventi di ristrutturazione e sostituzione di impianti generali " A.S.L. di Caserta ;

d) di dover pubblicare ai sensi di quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013,il presente provvedimento nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;

e) di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

f) di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di regolare gli impegni tra le parti;

VISTI

1. Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
2. Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
3. Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
4. la DGR n.148/2013;
5. la DGR n.378/2013;
6. il D.P.G.R n. 262/2013;
7. il D.P.G.R n. 437/2013;
8. la D.G.R. 427/2013 che ha conferito l'incarico di Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive al dr. Francesco Paolo Iannuzzi;
9. il Decreto del Presidente della Giunta n. 210 del 31/10/2013 che ha nominato il dr. Francesco Paolo Iannuzzi Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;
10. il Decreto del Presidente della Giunta n. 438 del 15/11/2013 che ha designato quale R.O.O. 3.3 il dr. Francesco Paolo Iannuzzi, in quanto Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Direttore medesimo e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente stesso.

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. di prendere atto della coerenza del progetto denominato "Efficientamento energetico del Presidio Ospedaliero di Piedimonte Matese" - Intervento sull'involucro dell'edificio e interventi di ristrutturazione e sostituzione di impianti generali" Beneficiario A.S.L. di Caserta con l'Obiettivo Operativo 3.3 "CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA" azione a), nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

2. di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo che l' O.O. 3.3 "CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA" per l'importo complessivo di Euro 1.925.000,00 CUP: H11E14000390006 Codice SMILE 205 con il seguente Quadro Economico:

A	**LAVORI**

A1	Importo a base d'appalto	1.503.650,70
	TOTALE A	**1.503.650,70**
B	SOMME A DISPOSIZIONE	
B2	Rilievi, accertamenti e indagini	6.000,00
B3	Allacciamenti a i pubblici servizi	
B4	Imprevisti (max 5 %)	52.693,90
B6	Accantonamento di cui all'art. 133 Dlgs 163/06	
B7	Spese Tecniche per direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza e contabilità, collaudi	139.182,54
B8	Spese per consulenze e supporto	8.000,00
B9	Spese per commissioni giudicatrici	6.000,00
B10	Spese per pubblicità	4.000,00
B11	Spese accertamenti laboratorio	15.000,00
B12	IVA	190.472,86
	SOMMANO B	421.349,30
	TOTALE DELL'INTERVENTO	**1.925.000,00**

3. di individuare quale beneficiario dell'intervento ““Efficientamento energetico del Presidio Ospedaliero di Piedimonte Matese” - Intervento sull'involucro dell'edificio e interventi di ristrutturazione e sostituzione di impianti generali ” A.S.L. di Caserta ;

4. di dover pubblicare ai sensi di quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013,il presente provvedimento nella sezione “Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici” dell’area “Amministrazione Trasparente” del portale istituzionale;

5. di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

6. di approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto al fine di regolare gli impegni tra le parti, così come da Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013.

7. di rinviare, per quanto non espressamente stabilito nel presente decreto, al citato “Manuale di attuazione del POR – FESR Campania 2007-2013”, approvato con D.G.R. n. 1715 del 20/11/09 e ss.mm.ii.

di inviare il presente provvedimento:
1. Al Beneficiario – A.S.L. di Caserta;
2. al Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le attività Produttive;
3. All' Assessore alle attività produttive;
4. Alla D.G. Segreteria Giunta Regionale – per la “Registrazione atti monocratici – Archiviazione decreti dirigenziali”;

5. Al BURC.

FRANCESCO PAOLO IANNUZZI

POR Campania FESR 2007/13 – Asse 3 - Obiettivo Operativo ….
SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO
TRA
Responsabile di Obiettivo Operativo …designato con DPGR n.438 del 15.11.2013
E

Beneficiario dell'Operazione "……"
individuato mediante Decreto del DIP 51 DG 02 n. ……..del …….

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 Regolamento reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 Regolamento della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
-che con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 438 del 15.11.2013 sono stati designati i dirigenti delle Direzioni generali ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del POR FESR Campania 2007/2013;
- che con D.D. 158 del 10/05/2013 dell' A.G.C. 09 è stata approvata la versione 2 del "Manuale di attuazione del POR Campania FESR Campania 2007- 2013" ulteriormente modificato con DD DIP 51 DG 03, n. 23 del 31.01.2014 ;
- che con D.D. n. 3 del 10/05/2013 dell' AGC 09 settore 01 è stata approvata la versione nuova del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del Por Campania FESR 2007-2013";

-che il "Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013" di cui sopra, prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo (di seguito ROO) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
-che con la Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
– che con DGR 193 del 21.06.2013 è stato approvato il programma "Energia Efficiente-Piano per promuovere e sostenere l'efficienza energetica della Regione Campania";
-che con DD n.201 del 20.03.2014 è stato approvato *l'Avviso pubblico per AASSLL, AASSOO, Consorzi di Bonifica e Consorzi ASI aventi sede nella Regione Campania per la presentazione di manifestazioni di interessi per interventi finalizzati alla realizzazione di impianti per la produzione di energia rinnovabile a servizio di edifici di proprietà dei suddetti Enti ed alla realizzazione di interventi di efficientamento energetico degli edifici*,che rientra nell'ambito del Programma "Energia Efficiente-Piano per promuovere e sostenere l'efficienza energetica della Regione Campania";
- che con Decreto del DIP 51 DG 02 n. ……. del……l'intervento di cui trattasi è stato inserito nell'elenco delle operazioni meritevoli di finanziamento;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento…….ammesso a finanziamento con Decreto del DIP 51 DG 02 n. ……**.** a valere sulle risorse del POR Campania FESR Obiettivo Operativo ….

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- lo svolgimento di un'istruttoria che giustifichi la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici (*eventuale*);
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti stabiliti dall'avviso di selezione ovvero dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla versione 2 del "Manuale di attuazione del POR Campania FESR Campania 2007- 2013" approvata con D.D. 158 del 10/05/2013 dell' A.G.C. 09 ;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa all'intervento finanziato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il rispetto del cronogramma dell'operazione, al fine di garantirne la chiusura entro il termine definito nell'Avviso ovvero il 30.06.2015 e comunque non oltre le scadenze definite negli orientamenti di chiusura del PO FESR 2007-2013;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- **la generazione di un codice Identificativo Gara (CIG) per ciascuna procedura di affidamento di incarico/servizio [sia essa di evidenza pubblica o meno (procedura negoziata, affidamento diretto,ecc)];**
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al ROO di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
- comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il ROO è tenuto:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal Fesr occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007/13 – Asse 3 Obiettivo Operativo 3.1" vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'emblema della Repubblica Italiana;
- l'emblema della regione Campania;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito alla sottoscrizione del contratto di affidamento dell'appalto per la realizzazione dell'intervento. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 30% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario corredate dalla dichiarazione di spesa. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al ROO la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il ROO, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al ROO della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con D.D. 158 del 10/05/2013 dell' A.G.C. 09 ed ulteriormente modificato con Decreto del DIP. 51 DG 03, n. 23 del 23.01.2014 ;
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il ROO svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
- ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;

- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROO verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROO può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:
- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROO potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR

fonte: http://burc.regione.campania.it

2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario
Firma

Responsabile dell'Obiettivo Operativo …
Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 268 del 18/03/2015

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

PO FESR CAMPANIA 2007 2013 O O 3 3 DD 332 2013 EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEGLI EDIFICI DI PROPRIETA COMUNALE INTERVENTI SULL' INVOLUCRO DEGLI EDIFICI REALIZZAZIONE DI IMPIANTI SOLARI FOTOVOLTAICI BENEFICIARIO COMUNE DI BOSCOTRECASE AMMISSIONE A FINANZIAMENTO APPROVAZIONE SCHEMA CONVENZIONE CUP :H44H14000620001 CODICE SMILE 204

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che, con la Decisione C (2007) 4265 del 11/9/2007, la Commissione europea ha approvato il POR Campania FESR 2007/2013 e, con le decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2012)6248 dell'21/09/2012 e C(2013)4196 del 5/7/2013, ne ha approvato le successive proposte di modifica;

b) che, rispettivamente, con Delibere n. 1921 del 9/11/2007, n. 166 del 4/4/2012, n. 521 del 28/09/2012 e n. 226 del 19/7/2013, la Giunta regionale ha preso atto delle succitate Decisioni della Commissione Europea;

c) che la Commissione Europea, con propria Decisione C(2013)1573 del 20/03/2013 ha approvato gli orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi;

d) che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;

e) che con DGR 193 del 21.06.2013 è stato approvato il programma "Energia Efficiente-Piano per promuovere e sostenere l'efficienza energetica della Regione Campania";

f) che con DD n.332 del 29.08.2013 è stato approvato, tra l'altro, *l'Avviso pubblico per la presentazione di istanze per la realizzazione di impianti per la produzione di energia rinnovabile a servizio di edifici di proprietà dei comuni ed alla realizzazione di interventi di efficientamento energetico degli edifici di proprietà dei comuni* che rientra nell'ambito del Programma "Energia Efficiente-Piano per promuovere e sostenere l'efficienza energetica della Regione Campania";

g) che con DGR 378 del 24.09.2013 è stato demandato al Settore 04 dell' AGC 12 l'adozione degli atti necessari a conformare l'Avviso pubblico emanato con Decreto Dirigenziale n. 332/2013 ai criteri e alle priorità definiti nella stessa DGR 378/2013;

h) che con D.D. n.144/2013 integrato con D.D. n.2/2014 come rettificato dal D.D. 33/2014 del DIP 51/DG 02 è stata nominata la commissione di valutazione di merito dei progetti *dell'Avviso pubblico per la presentazione di istanze per la realizzazione di impianti per la produzione di energia rinnovabile a servizio di edifici di proprietà dei comuni ed alla realizzazione di interventi di efficientamento energetico degli edifici di proprietà dei comuni*;

i) che con Decreto del DIP 51 DG 02 998 del 31/10/2015 il progetto di cui trattasi è stato inserito nell'elenco delle operazioni meritevoli di finanziamento;

CONSIDERATO

a) che la D.G.R. 427/2013 ha conferito l'incarico di Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive al dr. Francesco Paolo Iannuzzi;

b) che il Decreto del Presidente della Giunta n. 210 del 31/10/2013 ha nominato il dr. Francesco Paolo Iannuzzi Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;

c) che il Decreto del Presidente della Giunta n. 438 del 15/11/2013 ha designato quale R.O.O. 3.3 il dr. Francesco Paolo Iannuzzi, in quanto Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;

d) che con il Decreto del DIP 51/DG02 è stato nominato RUP Fortunato Polizio;

e) che il POR FESR, al Cap. 5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure valutative (tramite avviso pubblico/bando)";
f) che, con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;
g) che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO

a) che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;
b) che, l'art. 35, comma 8 del decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1, ha stabilito la sospensione fino a tutto il 2014 del regime di tesoreria unica c.d. mista, regolato dall'art. 7 del D.Lgs 279/97, e l'applicazione del regime di tesoreria tradizionale di cui all'art. 1 della legge 720/84 agli enti già assoggettati alla tesoreria unica mista;
c) che, a seguito della sospensione del regime di tesoreria mista, resta comunque in capo ai Responsabili di Obiettivo Operativo il compito di verificare che i beneficiari e gli altri organismi coinvolti nell'attuazione delle operazioni abbiano adottato ed utilizzino un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione;
d) che l' O.O. 3.3 "CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA"è volto a "Migliorare l'efficienza energetica e contenere la domanda attraverso l'ottimizzazione degli usi finali", nell'ambito del quale l' azione a) prevede l'Incremento dell'efficienza energetica degli edifici pubblici o ad uso pubblico, anche mediante integrazione delle fonti rinnovabili, con forte capacità di veicolare un'azione informativa ed educativa, e promozione della certificazione energetica, da attuare anche in sinergia con le iniziative di messa in sicurezza degli edifici stessi (diverse da quelle previste in POIN);

PRESO ATTO

a) che con Decreto del DIP 51 DG 02 n. 998 del 31/10/2015 il progetto" Efficientamento Energetico degli edifici di proprietà comunale" del comune di Boscotrecase è stato inserito nell'elenco delle operazioni meritevoli di finanziamento;
b) che il predetto progetto " prevede n. 2 interventi :

O.O. 3.1 – Realizzazione di impianti solari fotovoltaici per un importo pari ad € 445.415,40 ;
O.O.3.3.– Interventi sull'involucro dell'edificio per un importo pari ad € 1.546.647,20 ;

c) che il progetto “Interventi sull'involucro dell'edificio per un importo “ è ammissibile a finanziamento sulle risorse dell’ O.O. 3.3 del POR FESR 2007/2013 per un importo pari ad 1.546.647,20 ;

d) che il comune di Boscotrecase con con note del 05/02/2015 e 12/03/2015 ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all’istruttoria finalizzata all’emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell' O.O. 3.3 del POR FESR 2007/2013;
e) che il crono programma dell’intervento è coerente col POR Campania FESR 2007- 2013, ed in particolare, con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
f) dell’esito positivo dell’istruttoria effettuata dalla commissione di valutazione di merito di cui al Decreto del DIP 51-DG 02 n. 144/2013 integrato con DD 2/2014 come rettificato dal DD 33/2014;

RITENUTO

a) di dover prendere atto della coerenza del progetto denominato “ Efficientamento Energetico a servizio di edifici di proprietà comunale - Interventi sull'involucro dell'edificio “ Beneficiario comune di Boscotrecase con l’Obiettivo Operativo O.O. 3.3 “ CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA” azione a), nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
b) di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 -O.O. 3.3 “CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA” per l'importo complessivo di Euro 1.546.647,20 CUP :H44H14000620001 CODICE SMILE 204 con il seguente Quadro Economico:

A	**LAVORI**	
A1	Importo a base di appalto	1.224.582,11
	TOTALE A	**1.224.582,11**
B	**Somme a Disposizione :**	
B2	Rilievi, accertamenti e indagini	2.449,16
B3	Allacciamenti a i pubblici servizi	4.898,33
B4	Imprevisti (max 5 % di A)	48.983,28
B6	Accantonamento di cui all'art. 133 Dlgs 163/06	12.245,82
B7	Spese Tecniche per direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza e contabilità, collaudi	116.335,30
B8	Spese per consulenze	4.898,33
B9	Spese per commissioni giudicatrici	3.673,75
B10	Spese per pubblicità	2.449,16
B11	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche	3.673,75
B12.	IVA	122.458,21
	TOTALE B	**322.065,09**

		TOTALE INVESTIMENTO	**1.546.647,20**

c) di individuare quale beneficiario dell'intervento denominato “Efficientamento Energetico a servizio di edifici di proprietà comunale - Interventi sull'involucro dell'edificio “ il comune di Boscotrecase ;

d) di dover pubblicare ai sensi di quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013,il presente provvedimento nella sezione “Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici” dell’area “Amministrazione Trasparente” del portale istituzionale;

e) di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

f) di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di regolare gli impegni tra le parti;

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la DGR n.148/2013;
- la DGR n.378/2013;
- il D.P.G.R n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013;
- la D.G.R. 427/2013 che ha conferito l'incarico di Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive al dr. Francesco Paolo Iannuzzi;
- il Decreto del Presidente della Giunta n. 210 del 31/10/2013 che ha nominato il dr. Francesco Paolo Iannuzzi Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;
- il Decreto del Presidente della Giunta n. 438 del 15/11/2013 che ha designato quale R.O.O. 3.3 il dr. Francesco Paolo Iannuzzi, in quanto Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Direttore medesimo e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente stesso.

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. di dover prendere atto della coerenza del progetto denominato “ Efficientamento Energetico a servizio di edifici di proprietà comunale - Interventi sull'involucro dell'edificio “ Beneficiario comune di Boscotrecase con l’Obiettivo Operativo O.O. 3.3 “ CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA” azione a), nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

2. di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 -O.O. 3.3 “CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA” per l'importo complessivo di Euro 1.546.647,20 CUP :H44H14000620001 CODICE SMILE 204 con il seguente Quadro Economico:

A	**LAVORI**	
A1	Importo a base di appalto	1.224.582,11
	TOTALE A	**1.224.582,11**
B	**Somme a Disposizione :**	
B2	Rilievi, accertamenti e indagini	2.449,16
B3	Allacciamenti a i pubblici servizi	4.898,33
B5	Oneri a discarica	48.983,28
B6	Accantonamento di cui all'art. 133 Dlgs 163/06	12.245,82
B7	Spese Tecniche per direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza e contabilità, collaudi	116.335,30
B8	Spese per consulenze	4.898,33
B9	Spese per commissioni giudicatrici	3.673,75
B10	Spese per pubblicità	2.449,16
B11	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche	3.673,75
B12	IVA	122.458,21
	TOTALE B	**322.065,09**
	TOTALE INVESTIMENTO	**1.546.647,20**

3. di individuare quale beneficiario dell'intervento denominato “Efficientamento Energetico a servizio di edifici di proprietà comunale - Interventi sull'involucro dell'edificio “ il comune di Boscotrecase ;
4. di dover pubblicare ai sensi di quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013,il presente provvedimento nella sezione “Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici” dell’area “Amministrazione Trasparente” del portale istituzionale;
5. di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
6. di approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto al fine di regolare gli impegni tra le parti, così come da Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013.
7. di rinviare, per quanto non espressamente stabilito nel presente decreto, al citato “Manuale di attuazione del POR – FESR Campania 2007-2013”, approvato con D.G.R. n. 1715 del 20/11/09 e ss.mm.ii.

di inviare il presente provvedimento:

1. Al Beneficiario – Comune di Boscotrecase ;
2. al Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le attività Produttive;
3. Al l'Assessore alle attività Produttive;

4. Alla D.G. Segreteria Giunta Regionale – per la “Registrazione atti monocratici Archiviazione decreti dirigenziali”;
5. Al BURC.

FRANCESCO PAOLO IANNUZZI

POR Campania FESR 2007/13 – Asse 3 - Obiettivo Operativo 3.3
SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO
TRA
Responsabile di Obiettivo Operativo 3.3 designato con DPGR n.438 del 15.11.2013
E

Beneficiario dell'Operazione "*Istanza per la realizzazione di impianti per la produzione di energia rinnovabile a servizio di edifici di proprietà dei comuni ed alla realizzazione di interventi di efficientamento energetico degli edifici di proprietà dei comuni*" individuato mediante Decreto del DIP 51 DG 02 n. ……..del …….

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 Regolamento reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 Regolamento della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
-che con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 438 del 15.11.2013 sono stati designati i dirigenti delle Direzioni generali ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del POR FESR Campania 2007/2013;
- che con D.D. 158 del 10/05/2013 dell' A.G.C. 09 è stata approvata la versione 2 del "Manuale di attuazione del POR Campania FESR Campania 2007- 2013" ulteriormente modificato con DD DIP 51 DG 03, n. 23 del 31.01.2014 ;
- che con D.D. n. 3 del 10/05/2013 dell' AGC 09 settore 01 è stata approvata la versione nuova del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del Por Campania FESR 2007-2013";

-che il "Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013" di cui sopra, prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo (di seguito ROO) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;

-che con la Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;

– che con DGR 193 del 21.06.2013 è stato approvato il programma "Energia Efficiente-Piano per promuovere e sostenere l'efficienza energetica della Regione Campania";

- che con DD n.332 del 29.08.2013 è stato approvato, tra l'altro, *l'Avviso pubblico per i Comuni aventi sede nella Regione Campania, e loro forme associative,per la presentazione di istanze per la realizzazione di impianti per la produzione di energia rinnovabile ed alla realizzazione di interventi di efficientamento energetico degli edifici di proprietà dei comuni* che rientra nell'ambito del Programma "Energia Efficiente-Piano per promuovere e sostenere l'efficienza energetica della Regione Campania";

-che con DGR 378 del 24.09.2013 si è demandato al Settore 04 dell'AGC 12 l'adozione degli atti necessari a conformare l'Avviso pubblico emanato con Decreto Dirigenziale n. 332/2013 ai criteri e alle priorità definiti nella stessa DGR 378/2013;

- che con Decreto del DIP 51 DG 02 n. ……. del…….l'intervento di cui trattasi è stato inserito nell'elenco delle operazioni meritevoli di finanziamento;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento…….ammesso a finanziamento con Decreto del DIP 51 DG 02 n. ……**.** a valere sulle risorse del POR Campania FESR Obiettivo Operativo 3.3.

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- lo svolgimento di un'istruttoria che giustifichi la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici (*eventuale*);
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti stabiliti dall'avviso di selezione ovvero dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla versione 2 del "Manuale di attuazione del POR Campania FESR Campania 2007- 2013" approvata con D.D. 158 del 10/05/2013 dell' A.G.C. 09 ;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa all'intervento finanziato;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, al fine di garantirne la chiusura entro il termine definito nell'Avviso ovvero il 30.06.2015 e comunque non oltre le scadenze definite negli orientamenti di chiusura del PO FESR 2007-2013;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- **la generazione di un codice Identificativo Gara (CIG) per ciascuna procedura di affidamento di incarico/servizio [sia essa di evidenza pubblica o meno (procedura negoziata, affidamento diretto,ecc)];**
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al ROO di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
- comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il ROO è tenuto:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal Fesr occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007/13 – Asse 3 Obiettivo Operativo 3.3" vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'emblema della Repubblica Italiana;
- l'emblema della regione Campania;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito alla sottoscrizione del contratto di affidamento dell'appalto per la realizzazione dell'intervento. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 30% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario corredate dalla dichiarazione di spesa. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al ROO la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il ROO, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al ROO della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con D.D. 158 del 10/05/2013 dell' A.G.C. 09 ed ulteriormente modificato con Decreto del DIP. 51 DG 03, n. 23 del 23.01.2014 ;
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il ROO svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
- ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;

- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROO verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROO può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:
- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROO potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario	Responsabile dell'Obiettivo Operativo 3.3
Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 270 del 20/03/2015

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

LR 15 DEL 7/08/2014 - APPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO PER IL SOSTEGNO ALLO SVILUPPO DELLE IMPRESE ARTIGIANE - DETERMINAZIONI

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- la Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2014, pubblicata sul BURC n. 57 del 7 agosto 2014, disciplina la qualificazione, la tutela e lo sviluppo dell'impresa artigiana;
- l'art. 4 comma 2 della L.R. 15/2014 prevede che la Giunta Regionale, per favorire la capacità di pianificazione delle imprese artigiane, nei limiti delle risorse previste, promuove e favorisce, tra l'altro:
  - *d) l'ammodernamento e lo sviluppo aziendale attraverso l'acquisizione di macchinari e di servizi reali;*
- il comma 5 dell'art. 4 della L.R. 15/2014 prevede che *La Giunta regionale, su proposta dell'assessore competente, sentite le associazioni regionali dell'artigianato e le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative, adotta con delibera, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, il disciplinare per la realizzazione delle finalità previste dal presente articolo*;
- l'art. 9 comma 1 della L.R. 15/2014 stabilisce, infine, *che la Giunta regionale, entro trenta giorni dalla approvazione del bilancio di previsione e sulla base delle risorse iscritte per le finalità previste dagli articoli 4 e 8, sentite le associazioni di categoria, stabilisce con delibera, per l'anno di riferimento, le priorità di intervento e la relativa assegnazione delle somme a ciascuna delle categorie individuate e le modalità attuative, con la eventuale approvazione degli schemi per i relativi bandi.*

ATTESO che

- con Decreto Dirigenziale n. 135 del 5/02/2015 si è disposta l'approvazione dello schema di Bando per il "Sostegno allo sviluppo delle imprese artigiane" prevedendo contributi per l'ammodernamento e lo sviluppo aziendale;
- il Bando è stato pubblicato sul BURC del 9/02/2015 e dispone che le domande possono essere presentate a partire dal 15°giorno successiva alla pubblicazione ed entro il 30°giorno;
- con Decreto Dirigenziale n. 175 del 19/02/2015 è stato modificato il paragrafo 2.2 del Bando approvato con il DD n. 135 del 5/02/2015 differendo di 20 giorni entrambi i termini riportati e stabilendo che i richiedenti dovranno presentare la domanda di contributo, pena esclusione, dal 35° (trentacinquesimo) giorno successivo alla data della pubblicazione dell'avviso sul B.U.R.C. del 9 febbraio 2015 e non oltre il 50°(cinquantesi mo) giorno da tale data;
- con Decreto Dirigenziale n. 254 del 13/03/2015 è stato modificato il decreto dirigenziale n. 175 del 19 febbraio 2015 differendo di ulteriori 8 giorni entrambi i termini riportati e stabilendo che i richiedenti dovranno presentare la domanda di contributo, pena esclusione, dal 24 marzo 2015 al 8 aprile 2015;

ATTESO altresì che

- la Giunta Regionale, con deliberazione del 9 marzo 2015 n. 86, ha approvato il Disciplinare per la realizzazione delle finalità previste dall'art. 4 della L.R. 15/2014 e l'Allegato A denominato "Modalità attuative delle finalità previste dagli articoli 4 e 8 della Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2014- Attuazione articolo 9";
- la succitata deliberazione demanda alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive di conformare all'allegato disciplinare gli atti consequenziali;

CONSIDERATO che

- risulta pertanto necessario adeguare l'Avviso pubblico alle disposizioni e agli indirizzi previsti dalla DGR n. 86/2015 e dai relativi allegati;
- con Decreto Dirigenziale n. 255 del 17/03/2015, in esecuzione della predetta DGR 86/2015, sono state apportate integrazioni e modifiche al Decreto Dirigenziale n. 135 del 05.02.2015;
- per mero errore materiale risultano incongruenze tra quanto previsto dal Disciplinare e dalle Modalità attuative e quanto previsto dall'Avviso approvato con il Decreto Dirigenziale n.. 255 del 17/03/2015;

CONSIDERATO altresì che

- l'art. 21 nonies della L.R. 241/90 stabilisce che il provvedimento amministrativo illegittimo può essere annullato d'ufficio, sussistendone le ragioni di interesse pubblico, entro un termine ragionevole e tenendo conto degli interessi dei destinatari e dei controinteressati, dall'organo che lo ha emanato, ovvero da altro organo previsto dalla legge;
- nel caso di specie l'apertura della finestra di partecipazione al bando è prevista, conformemente alle "Modalità Attuative", il giorno successivo dalla pubblicazione sul BURC e, pertanto, nessun soggetto si trova nella situazione di aver già partecipato alla procedura;
- gli interessi dei controinteressati possono essere comunque salvaguardati con la pubblicazione di un nuovo Avviso pubblico per le finalità di cui agli artt. 4 della L.R. 15/2014 conformato al Disciplinare e alle Modalità Attuative;
- sussiste l'interesse pubblico alla correttezza dell'azione amministrativa anche al fine di garantire ai beneficiari la legittimità dei provvedimenti consequenziali all'Avviso pubblico;

RITENUTO di

- dover pertanto annullare in autotutela i Decreti Dirigenziali n. 135 del 5/02/2015, n. 175 del 19/02/2015, n. 254 del 13/03/2015 e n. 255 del 17/03/2015;
- dover contestualmente approvare l'allegato Avviso Pubblico per il "Sostegno allo sviluppo delle imprese artigiane" che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- dover altresì approvare la modulistica relativa al succitato Avviso costituita dagli allegati 1, 2, 3, 4, 5 e 6;

VISTI

- Il Regolamento n. 12/2001 con il quale è stato approvato l' "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania";
- Il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 210 del 31/10/2013 con il quale è stato conferito l'incarico dirigenziale di Direttore della DG 51/02 "Sviluppo economico e Attività Produttive";

alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione per lo Sviluppo e alle Attività Produttive, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità della stessa

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate di:

1. **annullare** in autotutela i Decreti Dirigenziali n. 135 del 5/02/2015, n. 175 del 19/02/2015, n. 254 del 13/03/2015 e n. 255 del 17/03/2015;
2. **approvare** contestualmente l'allegato Avviso Pubblico per il "Sostegno allo sviluppo delle imprese artigiane" che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. **approvare** altresì la modulistica relativa al succitato Avviso costituita dagli allegati 1, 2, 3, 4, 5 e 6;
4. **disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul BURC e sul sito istituzionale della Regione Campania;
5. **inviare** il presente provvedimento:
   - All'Assessore al Commercio, Artigianato, Indirizzo e coordinamento in materia di attività di ricerca ed estrazione di idrocarburi;
   - Al Capo Dipartimento della programmazione e dello sviluppo economico;
   - All'Ufficio "Registrazione atti monocratici – Archiviazione decreti dirigenziali".

Francesco P. Iannuzzi

REGIONE CAMPANIA

DIPARTIMENTO DELLA PROGRAMMAZIONE E DELLO SVILUPPO ECONOMICO.
DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA'
PRODUTTIVE

BANDO PUBBLICO
SOSTEGNO ALLO SVILUPPO DELLE IMPRESE ARTIGIANE

L.R. 15/2014 – articolo 4 comma 2 lettera d)

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. INFORMAZIONI GENERALI

1.1 PREMESSA

L'analisi del sistema produttivo artigiano campano mette in luce evidenti limiti strutturali, connessi soprattutto alla presenza di microimprese, con deficit di risorse finanziarie, attive in settori tradizionali, scarsamente innovative, sostanzialmente orientate alla domanda locale e con una bassa proiezione sui mercati esteri.

In questo contesto, in una crisi economica come l'attuale, la Regione Campania, con il presente Bando, intende sostenere lo sviluppo competitivo delle imprese artigiane mediante agevolazioni per l'ammodernamento e lo sviluppo aziendale di cui alla lettera d) comma 2 dell'art. 4 della L.R. 15/2014.

1.2 RIFERIMENTI NORMATIVI

- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale L 352/1 del 24.12.2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'UE agli aiuti "de minimis" di seguito nel testo "Regolamento UE de minimis";
- la Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione Europea, del 6 maggio 2003, relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale L 124 del 20.05.2003;
- Legge 8 agosto 1985, n. 443 - "Legge quadro per l'Artigianato" – e ss.mm.ii;
- Legge 7 agosto 1990, n. 241 - "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii;
- Legge 13 agosto 2010 , n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";
- D.lgs 30 giugno 2003 n. 196 – "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss.mm.ii.;
- D.lgs. 31 marzo 1998, n. 123 "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della Legge 15/03/97, n. 59" e ss.mm.ii.;
- D.lgs. 7 marzo 2005 n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale" e ss.mm.ii.;
- D.lgs 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136";
- D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 – "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" e ss.mm.ii.;
- D.P.R. del 25 maggio 2001, n. 288 "Regolamento concernente l'individuazione dei settori delle lavorazioni artistiche e tradizionali, nonché dell'abbigliamento su misura" e ss.mm.ii.;
- Legge Regionale n. 11 del 28 febbraio 1987, " Norme per la tenuta degli albi e delle imprese artigiane e disciplina delle Commissioni provinciali e regionale per l'artigianato" e ss.mm.ii.;
- Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2014, " Norme per la qualificazione, la tutela e lo sviluppo dell'impresa artigiana";
- La D.G.R. n. 86 del 9 marzo 2015 di approvazione del "Disciplinare per la realizzazione delle finalità previste dall'art. 4 della L.R. 15/2014" e delle "Modalità attuative delle finalità previste dagli articoli 4 e 8 della Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2014- Attuazione articolo 9" di seguito nel testo rispettivamente "Disciplinare" e "Modalità Attuative".

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.3 DEFINIZIONI

1. Ai fini del presente Bando si intende per:

a) «**Impresa in difficoltà**» un'impresa si definisce in difficoltà quando essa non sia in grado, con le proprie risorse o con le risorse che può ottenere dai proprietari/azionisti o dai creditori, di contenere perdite che, in assenza di un intervento esterno delle autorità pubbliche, la condurrebbero quasi certamente al collasso economico, nel breve o nel medio periodo. In particolare, un'impresa, a prescindere dalle sue dimensioni, è in linea di principio considerata in difficoltà nei seguenti casi:

- nel caso di società a responsabilità limitata, qualora abbia perso più della metà del capitale sociale e la perdita di più di un quarto di tale capitale sia intervenuta nel corso degli ultimi dodici mesi
- nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società, qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, e la perdita di più di un quarto del capitale sia intervenuta nel corso degli ultimi dodici mesi
- per tutte le forme di società, qualora ricorrano le condizioni previste per l'apertura di una procedura concorsuale per insolvenza.

Una PMI costituitasi da meno di tre anni non è considerata un'impresa in difficoltà per il periodo interessato, a meno che essa non ricorrano le condizioni previste per l'apertura di una procedura concorsuale per insolvenza.

b) «**Impresa unica**», tutte le entità controllate (giuridicamente o di fatto) dalla stessa entità

c) «**Intensità di aiuto**»: l'importo dell'aiuto espresso in percentuale rispetto alle spese ammissibili;

d) « **Macchinari**»: sono considerati macchinari tutte le macchine utensili o di produzione che entrano a far parte del ciclo produttivo dell'acquirente. E' considerato macchinario un bene dotato di una sua motorizzazione (motore elettrico, a scoppio, ecc.). Sono considerati macchinari anche i mezzi di sollevamento (carrelli elevatori, gru, carriponte), gli stampi per materie plastiche, i computer ad esclusione di apparecchi portatili.

Sono esclusi gli autoveicoli, i trattori ed altri veicoli semoventi o rimorchiati, che sono muniti di targa per la circolazione su strada (targa PRA o RINA). Le macchine da cantiere (targa gialla) sono invece ammesse. Sono anche esclusi i mobili e gli arredi, le attrezzature e le macchine che, pur essendo tali, non svolgono attività di produzione (es. distributori automatici di bevande) o non fanno parte del ciclo produttivo (es. condizionatori d'aria).

Il macchinario deve avere una sua autonomia funzionale, nel senso che deve poter funzionare senza essere collegato ad altri macchinari.

e) «**Regione**», la Regione Campania;

f) «**Unità produttiva**», intesa come la struttura finalizzata allo svolgimento dell'attività ammissibile alle agevolazioni, dotata di autonomia produttiva, tecnica, organizzativa, gestionale e funzionale. La medesima unità produttiva può essere anche articolata su più immobili fisicamente separati, purché gli stessi siano funzionalmente, tecnicamente e strategicamente collegati, in modo da costituire un unico investimento.

1.4 DISPONIBILITÀ FINANZIARIE

1. Le risorse finanziarie complessivamente disponibili sono pari a € 2.000.000,00. L'Amministrazione Regionale, si riserva la facoltà di destinare risorse aggiuntive a quelle attualmente disponibili.

1.5 FORMA ED INTENSITÀ DEGLI AIUTI

1. Il presente Bando è attuato ai sensi del regime "de minimis" di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013.

La concessione dei contributi avverrà con la modalità del procedimento a graduatoria di cui al comma 2 articolo 7 del Disciplinare.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Per la realizzazione delle iniziative di cui al presente Bando, la Regione Campania riconoscerà contributi sotto forma di sovvenzione diretta in conto capitale pari al 35% (trentacinque per cento) delle spese sostenute per programmi di spesa non inferiori ad € 5.000,00 e non superiori ad € 50.000,00 effettuati da imprese artigiane; con un'agevolazione, pertanto, non inferiore ad € 1.750,00 e non superiore ad € 17.500,00.
3. Gli incentivi di cui al presente Bando non sono cumulabili con altri incentivi pubblici ottenuti per le stesse iniziative ed aventi ad oggetto le stesse spese a meno che l'impresa beneficiaria non ne abbia ancora beneficiato ed intenda rinunciarvi.
Per tutto quanto non previsto nel presente paragrafo si rimanda agli articoli 5 "Intensità dell'aiuto" e 6 "Divieto di cumulo" del Disciplinare.

1.6 REQUISITI DEI SOGGETTI DESTINATARI

1. Possono beneficiare delle agevolazioni previste dal presente Disciplinare le microimprese, le piccole e medie imprese, i consorzi e le società consortili, anche in forma cooperativa, iscritti all'Albo provinciale delle imprese artigiane, di cui alla L.R. 11/87.
I requisiti di microimpresa, piccola e media impresa necessari per accedere agli incentivi sono quelli individuati dalla Raccomandazione n. 2003/361/CE della Commissione Europea.
Conformemente all'articolo 10 della L.R. 15/14 e alle "Modalità Attuative", il presente Bando riserva almeno il venticinque per cento delle disponibilità totali alle microimprese, così come definite dalla legislazione comunitaria.
In particolare, si definisce microimpresa un'impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di EURO.
2. Possono presentare domanda di agevolazione le imprese artigiane operanti in tutte le attività artigianali di produzione, individuate sulla base della classificazione delle attività economiche ATECO ISTAT 2007 nella seguente sezione: "C - Attività manifatturiere".
Non possono comunque accedere alle agevolazioni previste dal presente articolo le imprese operanti nei settori esclusi ai sensi dell'articolo 1 del "Regolamento UE de minimis". Le esclusioni dai benefici di cui al periodo precedente operano nel caso in cui l'iniziativa presentata sia riferibile ai settori in essi indicati.
3. Per l'ammissibilità alle agevolazioni, i soggetti di cui al comma 1 del presente articolo, compresi i singoli componenti dei consorzi, devono possedere i seguenti requisiti:
a) essere regolarmente costituiti ed iscritti all'Albo provinciale delle imprese artigiane, di cui alla L.R. 11/87;
b) avere almeno una sede operativa ubicata nel territorio della Regione Campania e realizzare l'investimento unicamente in tale sede/i;
c) non essere in situazione di difficoltà, così come definito dalla legislazione comunitaria;
d) non essere destinataria di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato comune, e di non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, aiuti dichiarati illegali o incompatibili;
e) operare nel rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, del lavoro, sulla sicurezza e sulla salvaguardia dell'ambiente;
f) essere in regola con il versamento degli oneri previdenziali e assicurativi;
g) avere la piena disponibilità dell'immobile nell'ambito del quale viene realizzata l'iniziativa (proprietà, locazione, uso, usufrutto, comodato, diritto di superficie, etc.);
h) non essere stata destinataria, nei tre anni precedenti la data di presentazione della domanda, di provvedimenti di revoca totale di agevolazioni concesse dalla Regione, ad eccezione di quelle derivanti da rinunce;
i) essere in regola con la disciplina antiriciclaggio di cui al D.Lgs. n. 231/2007 e ss.mm.ii.;
l) non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;

fonte: http://burc.regione.campania.it

m) non avere procedimenti pendenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 o di una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575;
n) non essere stato oggetto di sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale; e' comunque causa di esclusione la condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, direttiva Ce 2004/18;
o) non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55;
p) non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro;
q) non aver commesso violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione vigente;
r) non essere stato oggetto di sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera d), del decreto legislativo dell'8 giugno 2001 n. 231.
4. Le esclusioni e i divieti di cui alle lettere m, n, o, p, q e r operano se i provvedimenti sono stati emessi nei confronti: del titolare se si tratta di impresa individuale, dei soci se si tratta di società in nome collettivo, dei soci accomandatari se si tratta di società in accomandita semplice, degli amministratori muniti di potere di rappresentanza o del direttore tecnico se si tratta di altro tipo di società o consorzio.
5. L'impresa attesta il possesso dei requisiti di cui al presente articolo mediante dichiarazione sostitutiva in conformità alle disposizioni del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, in cui indica anche le eventuali condanne per le quali abbia beneficiato della non menzione, ad eccezione della lettera f) del comma 2 che sarà verificata d'ufficio competente mediante l'acquisizione del DURC.
6. Nel caso di imprese artigiane svolgenti attività mista è ammissibile la concessione di incentivi per spese attinenti ad iniziative connesse in modo esclusivo o prevalente all'esercizio dell'attività artigiana.
7. Tutti i requisiti di cui al presente articolo devono essere posseduti alla data di compilazione della domanda di agevolazione di cui al successivo paragrafo 2.2.

1.7 SPESE AMMISSIBILI

1. Le spese devono essere funzionali alle finalità del programma di spesa e commisurate allo svolgimento dell'attività ammissibile.
Le imprese artigiane avviano l'iniziativa in data successiva a quella di presentazione della domanda, pena l'inammissibilità a contributo. Per avvio dell'iniziativa si intende la data del primo titolo di spesa ancorché quietanzato successivamente, ad eccezione dell'acquisizione di servizi per la quale si intende la data di sottoscrizione del contratto.
2. Per essere considerati costi ammissibili ai sensi del Bando, gli attivi oggetto dell'agevolazione non possono essere ceduti, alienati o distolti dall'uso per il quale sono stati destinati e devono essere conservati nel territorio regionale per un periodo di almeno tre anni dalla data di ultimazione dell'investimento, a pena di revoca dall'agevolazione concessa. Per data di ultimazione si intende la data dell'ultimo titolo di pagamento.
3. L'eventuale distruzione dei beni oggetto di agevolazione non determina la revoca del contributo se la distruzione è avvenuta per causa documentata non imputabile al beneficiario, ancorché per colpa lieve (ad esempio in caso di eventi calamitosi).
4. Non saranno in nessun caso ammesse:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a) gli oneri IVA ed altre imposte, tasse, valori bollati, interessi debitori, aggi, perdite di cambio ed altri oneri meramente finanziari, ammende e penali;
b) le spese generali;
c) le spese per il personale dipendente;
d) le trasferte dei dipendenti e dei soci/titolari dell'impresa;
e) le spese per l'acquisizione di materiali di consumo;
f) le spese per l'acquisizione di servizi continuativi o periodici connessi al normale funzionamento dell'impresa come la consulenza fiscale, ordinaria, economica e finanziaria, legale, notarile, i servizi di contabilità o di revisione contabile;
g) le spese per acquisto di beni usati;
h) le spese di manutenzione ordinaria impianti, macchine e immobili;
i) le spese per l'acquisto di veicoli destinati al trasporto di merci su strada;
l) gli acquisti non diretti (es. leasing);
m) le spese direttamente collegate ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione.

5. Le spese per servizi sono ammissibili a condizione che il fornitore, iscritto all'Albo o in appositi elenchi ove previsto, svolga un'attività professionale così come classificata secondo i codici Istat ATECO risultanti dalla visura camerale o da documentazione equipollente.
6. Non è ammissibile la concessione di incentivi a fronte di rapporti giuridici instaurati, a qualunque titolo, tra società, persone giuridiche, amministratori, soci, ovvero tra coniugi, parenti e affini sino al secondo grado qualora i rapporti giuridici instaurati assumano rilevanza ai fini della concessione degli incentivi.
7. Ai fini della determinazione e liquidazione del contributo, in fase di accertamento parziale o finale di regolare esecuzione, saranno considerate ammissibili esclusivamente le spese effettivamente sostenute dal soggetto destinatario, entro i limiti previsti nel provvedimento di concessione, comprovate da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi forza probatoria equivalente. Tutti i movimenti finanziari devono essere registrati su un conto corrente dedicato e devono essere effettuati esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale, ovvero con altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni. Sono ammissibili pagamenti cumulativi purché l'impresa documenti la tracciabilità del pagamento del singolo giustificativo di spesa.

1.7.1 Tipologia di spesa ammissibile

1. Risultano ammissibili le spese relative all'acquisto di immobilizzazioni materiali e servizi reali:
Tali spese includono le seguenti macrovoci:

1) IMMOBILIZZAZIONE MATERIALI: Macchinari
2) SERVIZI REALI: Servizi per l'e-Commerce e servizi di supporto all'imprenditore per favorire l'applicazione dei risultati della ricerca tecnologica e l'eventuale deposito di brevetti per nuovi prodotti o nuovi processi produttivi

1.7.2 Variazioni del programma di spesa

1. In fase di realizzazione, eventuali variazioni di budget tra le macrovoci in cui si articola il programma di spesa saranno valutate, pena l'inammissibilità della variazione, per l'autorizzazione dell'Amministrazione Regionale da concedersi nei termini previsti dalla vigente normativa sul procedimento amministrativo. Ai fini della congruenza ed ammissibilità delle variazioni, potranno essere presentate richieste comprovate da motivi di ordine tecnico e/o per sopravvenute cause di forza maggiore. Le variazioni all'iniziativa non determinano in alcun caso l'aumento del contributo complessivamente concesso.
2. In fase di realizzazione, eventuali variazioni alle spese indicate nella domanda di agevolazione saranno valutate, pena l'inammissibilità della variazione, per l'autorizzazione dell'Amministrazione Regionale da concedersi nei termini previsti dalla vigente normativa sul procedimento

fonte: http://burc.regione.campania.it

amministrativo. L'autorizzazione potrà essere concessa solo se i nuovi beni o servizi reali siano funzionalmente equivalenti a quelli preventivati. L'equivalenza funzionale dovrà essere attestata nella domanda di variazione mediante una perizia giurata, rilasciata da professionista competente nella materia, esterno alla struttura aziendale, iscritto in un albo professionale legalmente riconosciuto.

1.8 OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

1. I beneficiari delle agevolazioni sono tenuti al rispetto dei seguenti obblighi:
a) avviare l'iniziativa in data successiva a quella di presentazione della domanda;
b) mantenere i requisiti soggettivi e oggettivi di cui al Bando per tutta la durata della concessione e fino alla liquidazione del contributo. La variazione della dimensione aziendale dell'impresa beneficiaria, successiva alla concessione dell'incentivo, non comporta la violazione dei vincoli di destinazione né la revoca o rideterminazione del contributo concesso. Per variazione aziendale della dimensione aziendale si intende il superamento dei limiti dimensionali previsti per l'impresa artigiana;
c) mantenere i vincoli di destinazione dei beni e servizi agevolati;
d) realizzare le iniziative, salvo variazioni autorizzate, conformemente al programma di spesa ammesso a contributo;
e) consentire ed agevolare ispezioni e controlli;
f) rispettare le tempistiche, fatte salve le proroghe autorizzate;
g) non ricevere altri contributi sull'iniziativa finanziata;
h) comunicare eventuali variazioni intervenute relative all'impresa quali, in particolare, la sede legale, l'unità operativa, la ragione sociale;
i) rilasciare la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà relativa al <<de minimis>>;
l) rispettare gli obblighi specifici stabiliti dal disciplinare e gli altri obblighi previsti dalla normativa ivi richiamata.

1.9 CONFERMA DEGLI INCENTIVI

1. In caso di variazioni soggettive dei beneficiari a seguito di trasferimento dell'azienda o di ramo d'azienda in gestione o in proprietà per atto tra vivi o per causa di morte, che dovessero intervenire tra la presentazione della domanda di agevolazione e la compiuta decorrenza dei vincoli di destinazione, le agevolazioni possono essere trasferite al soggetto subentrante, a condizione che tale soggetto sia in possesso dei requisiti soggettivi previsti per l'accesso alle agevolazioni, continui ad esercitare l'impresa senza soluzione di continuità e assuma gli obblighi relativi.
2. I beneficiari comunicano tempestivamente all'ufficio competente la trasformazione d'impresa che dovesse intervenire tra la presentazione della domanda di agevolazione e la data del provvedimento di liquidazione, l'ufficio competente espleta le necessarie valutazioni in ordine all'eventuale conferma delle agevolazioni concesse.

2. MODALITA' ATTUATIVE DEL BANDO

2.1 PREMESSA

1. Il Bando sarà attuato secondo le seguenti fasi:
- presentazione della domanda;
- istruttoria e valutazione delle domande di agevolazione;
- approvazione graduatoria provvisoria;
- istruttoria documentale ai fini dell'assegnazione dei contributi;
- approvazione graduatoria definitiva;
- assegnazione dei contributi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.2 PRESENTAZIONE TELEMATICA DELLA DOMANDA

1. Per accedere agli aiuti previsti dal presente Bando le imprese dovranno compilare la domanda di agevolazione, utilizzando esclusivamente, il modulo disponibile sul sito della Regione Campania, www.regione.campania.it. Nella domanda di agevolazione (cfr. Allegato 1) devono essere riportati:
   1. i dati identificativi del soggetto richiedente ed una serie di dichiarazioni, da rendere ai sensi e per gli effetti degli articoli 46, 47 e 76 del D.P.R. 445/2000;
   2. la descrizione dell'iniziativa prevista con tutti gli elementi che caratterizzano il programma di spesa e quelli determinanti per l'istruttoria e la valutazione di merito**.**

2. Le imprese possono presentare, nell'ambito del presente bando, una sola domanda.
Ove l'impresa presenti un numero di domande superiore a quello consentito, viene istruita unicamente la prima domanda.

2.3 MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

1. Il richiedente dovrà presentare la domanda di agevolazione esclusivamente con modalità telematica, pena esclusione, dal giorno successivo alla data della pubblicazione del presente Bando sul B.U.R.C. e non oltre il al sedicesimo giorno da tale data.
La domanda andrà presentata accedendo al link accessibile dal sito istituzionale www.regione.campania.it nella sezione "Regione Informa".
Durante tale periodo è possibile ottenere informazioni facendo esclusivamente richiesta al seguente indirizzo e-mail: bandoartigianato2015@pec.regione.campania.it.

2.4 ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLE DOMANDE DI AGEVOLAZIONE

1. Ai fini della valutazione delle domande di agevolazione, la Regione Campania, provvederà all'espletamento del controllo di ammissibilità formale e alla successiva valutazione di merito.

2.5 CONTROLLO DI PRE - AMMISSIBILITÀ FORMALE

1. Il controllo di pre- ammissibilità sarà finalizzato a verificare i seguenti aspetti:
   1. presenza dei requisiti soggettivi delle imprese richiedenti, di cui al punto 1.6;
   2. completezza della domanda di agevolazione;
   3. ammontare minimo del programma di spesa non inferiore a € *5.000,00* IVA esclusa e non superiore ad € 50.000,00 IVA esclusa;

L'assenza di uno solo dei requisiti di cui ai punti precedenti comporterà l'esclusione della domanda di agevolazione.

2. Gli esiti negativi del controllo di pre- ammissibilità formale saranno comunicati esclusivamente a mezzo PEC all'indirizzo indicato dall'impresa nella domanda di agevolazione.
La Regione non risponde in caso di inesatta indicazione dell'indirizzo PEC ovvero in caso di indirizzo PEC non attivo.
Le imprese escluse possono, entro 10 giorni dal ricevimento della comunicazione PEC di cui sopra, a pena di decadenza, chiedere un riesame presentando le proprie controdeduzioni.

2.6 INDICATORI PER L'ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO

Le iniziative in possesso dei pre-requisiti formali di cui al punto precedente saranno valutate e selezionate dall'Amministrazione Regionale sulla base dei criteri riportati nella Tabella seguente che permetteranno di attribuire ad ogni impresa un punteggio max di 60 punti.

INDICATORI

N.	Criterio	Parametro	Punteggio
1	Progetti realizzati in settori protetti	Interventi realizzati da imprese operanti nei settori dell'artigianato di produzione artistico e tradizionale.(cfr DPR n. 288 del 25 maggio 2001)	**15**

fonte: http://burc.regione.campania.it

2	Progetto innovativo	Interventi che , in misura non inferiore al 40% dell'investimento, prevedono, l'acquisizione di servizi reali per l'e-Commerce e servizi reali di supporto all'imprenditore per favorire l'applicazione dei risultati della ricerca tecnologica e l'eventuale deposito di brevetti per nuovi prodotti o nuovi processi produttivi.	**25**
3	Progetti presentati da giovani	In caso di impresa individuale: titolare dell'impresa un giovane dai 18 ai 35 anni, da compiersi non oltre la data della presentazione della domanda; in caso di società: maggioranza sia di quota che numerica di soci giovani dai 18 ai 35 anni, da compiersi non oltre la data della presentazione della domanda.	**5**
4	Progetti presentati da donne	In caso di impresa individuale: titolare dell'impresa di sesso femminile; in caso di società: maggioranza sia di quota che numerica di soci di sesso femminile.	**5**
5	Premialità aggiuntiva	Per le imprese che, dalla data di iscrizione all'albo delle imprese artigiane fino alla data di presentazione della domanda, non hanno usufruito di alcun contributo comunitario, nazionale e/o regionale.	**10**

L'Amministrazione Regionale nominerà una Commissione, composta dal personale degli uffici della DG per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive" che, previo accertamento possesso dei pre-requisiti formali di cui al punto precedente, svolgerà la fase valutativa dei programmi di spesa presentati.

2.7 GRADUATORIA PROVVISORIA

L'Amministrazione Regionale, a seguito della valutazione e dell'attribuzione del punteggio a ciascuna iniziativa, entro 30 giorni dal termine di chiusura del Bando, approverà la graduatoria provvisoria delle iniziative valutate ammissibili ed idonee nonché l'elenco delle domande non ammesse.

La graduatoria provvisoria sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania – BURC.

2.8 DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE

1. Successivamente alla pubblicazione della **graduatoria** provvisoria, solo per le iniziative in posizione utile, la Regione, richiederà la documentazione di seguito elencata:

I. **Domanda di agevolazione** *(cfr. Allegato 1)* firmata in digitale;

II. **Dichiarazione sostitutiva** ai sensi del DPR 445/2000 in ordine al possesso dei requisiti di cui al paragrafo 1.6 del Bando da redigersi su format che sarà reso disponibile dall'Ufficio competente;

III**. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà** ai sensi del DPR 445/2000 relativa al <<de minimis>> da redigersi su format che sarà reso disponibile dall'Ufficio competente;

IV. **Documentazione tecnica/amministrativa**:

1. copia digitale di un documento di identità del dichiarante, in corso di validità;
2. copia digitale dell'atto e/o contratto, registrato e/o trascritto ove previsto, che attesti la piena disponibilità dell'immobile nell'ambito del quale viene realizzata l'iniziativa (proprietà, locazione, uso, usufrutto, comodato, diritto di superficie, etc.) per un periodo non inferiore a 5 anni dalla prevista data di ultimazione del programma. La copia digitale di quanto sopra dovrà essere accompagnata da una dichiarazione da rendersi con firma digitale di conformità all'originale ai sensi del DPR 445/2000;
3. copia digitale dei bilanci/dichiarazioni dei redditi relativi agli ultimi due esercizi precedenti la data di presentazione della domanda;

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. eventuale ulteriore documentazione a supporto del progetto;
5. copia digitale preventivi di spesa.

La copia digitale di quanto sopra dovrà essere accompagnata da una dichiarazione da rendersi con firma digitale di conformità all'originale ai sensi del DPR 445/2000.

La documentazione dovrà essere inviata, esclusivamente al seguente indirizzo e-mail: bandoartigianato2015@pec.regione.campania.it , inderogabilmente e a pena di decadenza entro e non oltre 10 gg dalla data della richiesta medesima.

2. L' Istruttoria documentale sui documenti pervenuti è diretta ad accertare:

- la corretta presentazione della domanda di agevolazione secondo i termini e le modalità stabiliti, compreso il rispetto delle modalità di sottoscrizione della domanda;
- la completezza della domanda e della documentazione allegata stabilita come obbligatoria dal Bando;
- la verifica della regolarità contributiva;
- la sussistenza, alla data di presentazione della domanda, dei requisiti di ammissibilità previsti.

Inoltre, a pena di inammissibilità al beneficio, potranno essere effettuate verifiche d'ufficio su quanto dichiarato nella domanda di agevolazione e negli allegati.

Gli esiti negativi dell'istruttoria documentale saranno comunicati agli interessati esclusivamente a mezzo PEC all'indirizzo indicato dall'impresa. La Regione non risponde in caso di inesatta indicazione dell'indirizzo PEC ovvero in caso di indirizzo PEC non attivo.

Le imprese escluse possono, entro 10 giorni dal ricevimento della comunicazione PEC di cui sopra, a pena di decadenza, chiedere un riesame presentando le proprie controdeduzioni.

Sulla base della documentazione prodotta la Regione Campania procederà alla formazione della graduatoria definitiva con l'indicazione delle:

- domande ammesse e finanziabili;
- domande che hanno superato la pre- ammissibilità formale e non istruite per esaurimento delle risorse;
- domande non ammissibili.

3. La concessione del contributo avverrà sulla base della posizione assunta dalle iniziative nella graduatoria, seguendo l'ordine decrescente di punteggio dalla prima fino all'esaurimento dei fondi disponibili. In caso di parità di punteggio l'iniziativa beneficiaria sarà quella proposta dall'impresa che ha il minor fatturato risultante dall'ultimo bilancio e/o dichiarazione dei redditi presentata.

All'iniziativa collocata nell'ultima posizione utile della graduatoria, sulla base delle disponibilità finanziarie, sarà assegnato un contributo parziale fino ad esaurimento delle risorse.

I soggetti proponenti inseriti nelle graduatoria definitiva in posizione utile (beneficiari del contributo) riceveranno la notifica del risultato della valutazione a mezzo posta elettronica certificata, di norma entro 30 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC della graduatoria medesima.

Pena la decadenza dal contributo, i beneficiari dovranno restituire alla Regione Campania, entro 7 giorni dalla data di ricevimento della notifica, uno specifico **Atto di adesione ed obbligo** (cfr. Allegato 2), redatto secondo un facsimile reso disponibile dall'Amministrazione Regionale, che impegnerà gli stessi a realizzare l'iniziativa secondo quanto indicato nella domanda di agevolazione, con le eventuali variazioni apportate in fase istruttoria, ed a rispettare tutti gli impegni assunti con la sottoscrizione della domanda di contributo.

L'atto di adesione ed obbligo, firmato in digitale, dovrà essere inviato esclusivamente al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: bandoartigianato2015@pec.regione.campania.it.

La Regione Campania si riserva di provvedere all'istruttoria documentale e al conseguente scorrimento della graduatoria per domande che hanno superato la pre- ammissibilità formale e non istruite per esaurimento delle risorse laddove si verificassero rinunce e/o decadenze da parte delle imprese agevolate, ovvero si rendessero disponibili ulteriori risorse.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. REALIZZAZIONE DEGLI INVESTIMENTI

1. I soggetti destinatari del contributo saranno responsabili per il raggiungimento dei risultati attesi e degli obblighi sottoscritti nel modulo di domanda e nel successivo atto di adesione ed obbligo.
Il programma di spesa dovrà concludersi **entro 8 mesi** dalla data di comunicazione di concessione di contributo.
A tal fine si precisa che la data di ultimazione del programma è quella relativa all'ultimo dei titoli di pagamento ammissibili.
3. E' consentita la richiesta di una proroga per l'ultimazione del programma a condizione che la stessa sia debitamente motivata e presentata prima della scadenza del termine di cui al periodo precedente.
4. In base alle modalità di acquisizione si considerano ultimati gli investimenti quando:
a) tutti i beni siano stati consegnati ovvero realizzati, installati e funzionanti;
b) per i servizi sia stato stipulato un apposito contratto di fornitura;
c) i costi siano stati interamente fatturati all'impresa beneficiaria;
d) i costi siano stati integralmente pagati.
Tutta la documentazione relativa al progetto ed alla sua attuazione dovranno essere tenuti a disposizione dall'impresa per gli accertamenti, i controlli e le ispezioni previsti dal presente Bando per la durata di 5 anni dalla data di erogazione del saldo.
La diretta connessione con il progetto ammesso al contributo deve essere espressamente indicata anche in sede di "contabilizzazione" nei registri obbligatori dei documenti giustificativi di spesa presentati.

4. MODALITA' E PROCEDURE PER L'EROGAZIONE DELLE AGEVOLAZIONI

4.1 MODALITÀ EROGAZIONE

1. Le agevolazioni sono erogate in un'unica soluzione, a conclusione del programma di investimenti, o, alternativamente, in due quote.
Il contributo verrà accreditato sul conto corrente indicato dal soggetto beneficiario per la gestione finanziaria dell'investimento.
Le richieste di erogazione dovranno essere elaborate utilizzando esclusivamente gli specifici schemi messi a disposizione dall'Amministrazione Regionale.
Pena l'inammissibilità, la richiesta di erogazione e gli altri documenti, insieme a tutta la documentazione amministrativa e tecnica dovranno essere inviati, esclusivamente via PEC, al seguente indirizzo: bandoartigianato2015@pec.regione.campania.it.
2. Salvo quanto espressamente previsto dal presente Bando in merito alle comunicazioni a mezzo di pubblicazione sul sito, tutte le comunicazioni per le imprese saranno inviate dall'Amministrazione Regionale all'indirizzo di posta elettronica certificata che l'impresa obbligatoriamente avrà indicato nella domanda di partecipazione.
3. Per l'inoltro della domanda nonché per ogni altra comunicazione verso l' Amministrazione Regionale l'impresa dovrà utilizzare l'indirizzo PEC dichiarato nel modulo di domanda.
L'impresa è tenuta a comunicare tempestivamente all'Amministrazione Regionale ogni variazione dell'indirizzo PEC indicato ai fini della presente procedura per tutta la durata della medesima e comunque fino all'erogazione del contributo.
L'impresa si assume la responsabilità della validità, in conformità alla normativa vigente, dell'indirizzo di posta elettronica certificata indicato in sede di inserimento della domanda nonché a seguito di variazioni; pertanto l'Amministrazione Regionale non risponderà in nessun caso per mancati recapiti in caso di invio di informazioni/comunicazioni ad indirizzi comunicati dalle imprese e che risultino non corretti o non validi o non corrispondenti a gestori di posta elettronica certificata.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.1 EROGAZIONE A SALDO

1. L'erogazione del contributo a saldo avviene a seguito dell'ultimazione del programma di spesa, previa presentazione, da parte dell'impresa, dell'apposita domanda (cfr. Allegati 3, 4 e 5).
Il contributo verrà erogato, dopo i controlli effettuati da parte dell'Amministrazione Regionale, previa eventuale rideterminazione del contributo.

4.2 EROGAZIONE IN S.A.L.

4.2.1 Prima quota di contributo

La prima quota, pari ad un minimo del 40% del contributo assegnato, potrà essere erogata a titolo di stato di avanzamento (cfr. Allegato 6).

4.2.2 Seconda quota di contributo

La seconda quota, pari ad un massimo del 60% del contributo assegnato, potrà essere erogata a titolo di saldo secondo le modalità di cui al paragrafo 4.1.

4.3 RENDICONTAZIONE

1. Per la rendicontazione le imprese presentano, in particolare:
a) la relazione illustrativa dell'attività svolta con l'indicazione della data di conclusione dell'iniziativa;
b) la documentazione di spesa in originale ovvero copia non autenticata della documentazione di spesa o dei documenti probatori equivalenti, annullata in originale e corredata da una dichiarazione del beneficiario attestante la corrispondenza della documentazione prodotta agli originali. L'Ufficio competente ha facoltà di chiedere in qualunque momento l'esibizione degli originali.
2. Le spese sostenute dai beneficiari devono essere giustificate da fatture o da documenti probatori equivalenti di data compresa tra la data di avvio e quella di conclusione dell'iniziativa indicata nella relazione illustrativa e dovranno essere integrate dai titoli di pagamento e dalle lettere di quietanza liberatoria.
3. La rendicontazione finale deve essere prodotta, pena la revoca del contributo, entro e non oltre 1 mese dalla data di ultimazione del programma.
E' consentita la richiesta di una proroga per la presentazione della rendicontazione a condizione che la stessa sia debitamente motivata e presentata prima della scadenza del termine di cui al periodo precedente.
4. L'Amministrazione Regionale esamina la domanda di erogazione e la relativa documentazione al fine di verificarne la corrispondenza sotto il profilo della regolarità formale, documentale e della compatibilità con quanto attestato dall'impresa con la domanda di ammissione alle agevolazioni.
Nel caso di documentazione incompleta o insufficiente l'Amministrazione regionale richiede all'impresa beneficiaria le necessarie integrazioni concedendo 15 giorni lavorativi – a far tempo dalla data di ricezione della posta elettronica certificata - per la presentazione degli atti, a pena di decadenza dal diritto alle agevolazioni. Decorso tale termine, qualora la documentazione risulti ancora incompleta o non esauriente, l'Amministrazione regionale provvederà a dichiarare la decadenza dal diritto al contributo.
L'esame della domanda di erogazione si conclude, di norma, entro 30 giorni lavorativi dalla ricezione della domanda stessa, con l'erogazione all'impresa dell'agevolazione, nel limite del contributo concesso.

5. NORME FINALI

5.1 Monitoraggio e Controlli

1. Per i cinque anni successivi alla data di completamento dell'investimento, anche ai sensi dell'articolo 8 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123, la Regione Campania o altre istituzioni competenti per materia, può disporre in qualsiasi momento ispezioni, anche a campione, sui

fonte: http://burc.regione.campania.it

programmi e le spese oggetto di intervento, allo scopo di verificare lo stato di attuazione, il rispetto degli obblighi previsti dal provvedimento di concessione e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dall'impresa beneficiaria.
2. L'impresa beneficiaria dovrà rendersi disponibile a consentire l'accesso alle proprie Unità Produttive e a consentire la visione delle proprie scritture contabili per le finalità di cui al comma 1.

5.2 Annullamento e Revoca delle Agevolazioni
1. Il provvedimento di concessione dell'incentivo è annullato qualora sia riconosciuto invalido per originari vizi di legittimità indotti dalla condotta del beneficiario non conforme al principio della buona fede quale ad esempio la presentazione di dichiarazioni mendaci, fatta salva l'applicazione delle altre sanzioni previste dalla legge.
2. Il provvedimento di concessione dell'incentivo è revocato a seguito della decadenza dal diritto all'incentivo derivante dalla rinuncia del beneficiario, ovvero qualora:
a) siano state cumulate agevolazioni previste da altre norme statali, regionali, comunitarie o comunque concesse da enti o istituzioni pubbliche, dando così luogo ad un'intensità totale d'aiuto superiore al livello fissato dalla vigente normativa comunitaria;
b) i controlli effettuati evidenzino l'insussistenza delle condizioni previste dalla legge o dal Bando ovvero la violazione di specifiche norme settoriali, anche appartenenti all'ordinamento comunitario;
c) i beni oggetto dell'agevolazione siano ceduti, alienati o distolti dall'uso per il quale sono stati destinati o non conservati nel territorio regionale per un periodo di almeno tre anni dalla data di ultimazione dell'investimento;
d) l'iniziativa non venga ultimata entro 8 mesi dalla data di comunicazione dell'assegnazione del contributo salvo proroga;
e) qualora l'impresa non produca la documentazione finale di spesa entro 1 mese dalla data di ultimazione del programma di spesa salvo proroga;
f) in caso di mancato adempimento, da parte dell'impresa, delle norme in materia di sicurezza degli ambienti di lavoro e dell'obbligo previsto dall'art. 36 della Legge 20/05/1970, n. 300 di applicare nei confronti dei lavoratori dipendenti condizioni non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro delle categorie e delle zone, salvo specifici casi previsti da leggi e da forme di programmazione negoziata;
g)l'ammontare complessivo della spesa rendicontata e ritenuta ammissibile in fase di liquidazione sia inferiore al limite minimo di spesa ammissibile previsto dal presente Bando;
h) il mancato rispetto di tutte le altre condizioni prescritte a pena di revoca nel Disciplinare, nelle Modalità attuative e nel Bando Pubblico.
In caso di revoca delle agevolazioni, la Regione Campania procederà con il recupero delle somme erogate maggiorate degli interessi legali. In caso di provvedimento di revoca, l'Ufficio Competente invierà apposita comunicazione all'impresa beneficiaria ai sensi della Legge 241/90.
In caso di realizzazione parziale degli investimenti, si procederà alla rideterminazione dell'agevolazione e alla revoca parziale della concessione. In tal caso, le maggiori agevolazioni eventualmente già erogate saranno oggetto di recupero da parte dell'Ufficio competente.
Nel caso in cui l'impresa intenda rinunciare al finanziamento concesso, dovrà comunicare tempestivamente alla Regione Campania tale volontà dichiarando la disponibilità alla restituzione delle somme eventualmente già percepite maggiorate degli interessi legali.

5.3 Clausola di Salvaguardia e Manleva
1. L'amministrazione regionale si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini, modificare, sospendere o revocare in qualsiasi momento, a suo insindacabile giudizio, la presente procedura, senza obbligo di comunicarne i motivi e senza che le imprese possano, per questo, vantare diritti nei confronti della Regione Campania.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Le imprese beneficiarie delle agevolazioni si obbligano a sollevare e tenere indenne la Regione Campania da ogni responsabilità e dai danni eventualmente subiti da persone o cose, tanto della Regione che di terzi, nell'esecuzione dei programmi di spesa oggetto del presente Bando.
3. Le imprese beneficiarie prendono atto che il personale da essa impiegato non avrà nulla a che pretendere, per l'attività svolta, nei confronti della Regione Campania.

5.4 Informazioni sull'avvio del Procedimento Amministrativo

1.L'avvio del procedimento amministrativo ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche, ha luogo il primo giorno successivo al termine fissato per la presentazione delle domande.
2. L'unità organizzativa a cui è attribuito il procedimento e presso cui è possibile prendere visione degli atti relativi è Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive - Via Porzio, Centro Direzionale Isola A/6, 7° piano, Napoli.

5.5 Tutela della Privacy

1. I dati personali forniti all'Amministrazione Regionale saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità del presente bando e per scopi istituzionali. Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per la partecipazione al presente bando e per tutte le conseguenti attività.
2. I dati personali saranno trattati dalla Regione Campania per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati. Qualora la Regione debba avvalersi di altri soggetti per l'espletamento delle operazioni relative al trattamento, l'attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge vigenti. Per le predette finalità i dati personali possono essere comunicati a soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime.

5.6 Disposizioni Finali

1. Il rinvio a leggi, regolamenti ed atti comunitari operato dal presente Bando si intende effettuato al testo vigente dei medesimi, comprensivo delle modificazioni ed integrazioni intervenute successivamente alla loro emanazione.
2. Le disposizioni, in particolare quelle relative al campo di applicazione, al periodo degli aiuti "de minimis", all'importo complessivo degli aiuti, del Regolamento (UE) n. 1407/2013 nonché della normativa regionale e nazionale richiamate nel presente Bando si intendono automaticamente adeguate e aggiornate in caso di modifiche normative degli atti stessi.
3. Per quanto non espressamente previsto dal presente Bando, si rinvia alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 1 - DOMANDA DI AGEVOLAZIONE

Giunta Regionale della Campania
Dipartimento della Programmazione
e dello Sviluppo Economico
Direzione Generale per lo Sviluppo
Economico e le Attività Produttive
Via Porzio, Centro Direzionale Isola A/6,
7° piano
80143 Napoli

Il/La sottoscritto/a _____,
nato/a a _____, il ____/____/____,
residente a _____, prov. _____,
CAP _____, in via/Piazza _____, n. civ. _____,
in qualità di _____
dell'impresa _____ forma giuridica _____,
con sede legale in _____, prov. _____,
CAP _____, in via/Piazza _____, n. civ. _____,
indirizzo p.e.c. _____

CHIEDE

di essere ammessa a beneficiare delle agevolazioni previste dal *Bando Pubblico "Sostegno allo sviluppo delle imprese artigiane" di cui al Decreto Dirigenziale di GR n. xxx del xxxx* nella forma di sovvenzione diretta a titolo di contributo in conto capitale, entro i limiti previsti per gli aiuti alle PMI, determinate sulla base delle spese riconosciute ammissibili, secondo la regola del *de minimis*.
All'uopo il/la sottoscritto/a, consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e dichiarazioni mendaci, sotto la sua responsabilità ai sensi e **per gli effetti degli artt. 47 e 76 del DPR n. 445 del 28.12.2000.**

DICHIARA

_ di essere a conoscenza di tutte le disposizioni di legge e regolamenti che disciplinano la concessione delle agevolazioni richieste e di impegnarsi a rispettarle;
_ di accettare senza riserva i termini, le condizioni e le prescrizioni contenute nel Bando Pubblico e negli allegati che ne formano parte integrante e di impegnarsi a rispettarle;
_ che l'impresa rientra nella classificazione, così come definita dalla normativa comunitaria in vigore, di:

☐ "micro impresa"

☐ "pmi"

_ che l'impresa è regolarmente iscritta all'Albo provinciale delle imprese artigiane n…….;
_ che l'impresa è titolare di partita IVA n. _____, aperta in data ___/___/___;
_ che l'impresa è nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o straordinaria, liquidazione coatta amministrativa o volontaria, e che tale condizione non si è verificata negli ultimi 5 anni;
_ che l'impresa non risulta trovarsi in una delle condizioni di "difficoltà" previste dagli "Orientamenti Comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà" pubblicati nella GUCE C 288 del 9 ottobre 1999;

fonte: http://burc.regione.campania.it

_ che l’impresa opera nel pieno rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, sul lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell’ambiente;
_ che l’impresa è in regola con gli obblighi assicurativi e previdenziali vigenti, nonché con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte e delle tasse, secondo la legislazione vigente;
_ che non esistono motivi ostativi, ai fini del riconoscimento del contributo, ai sensi della Legge 31.5.1965 n. 575 e successive modificazioni e integrazioni e della Legge 19.3.1990 n. 55 e successive modificazioni e integrazioni;
_ di essere in possesso di concessioni, autorizzazioni, pareri, nulla osta ed altri atti di assenso comunque denominati necessari per l’esercizio dell’attività;
_ di avere, alla data della domanda, la piena disponibilità dell’immobile in cui sarà realizzata l’iniziativa;
_ di essere a conoscenza che eventuali variazioni, intervenute successivamente alla chiusura dei termini per la presentazione della domanda e fino alla pubblicazione della graduatoria, dei dati indicati nel Bando rilevanti ai fini del calcolo degli indicatori comportano la decadenza della presente domanda;
_ di essere a conoscenza che, dopo la formale accettazione del contributo, il mancato rispetto dei modi e dei termini per completare e rendicontare l’iniziativa potrà comportare la restituzione del contributo ricevuto, gravato degli interessi e penalità, nonché azioni giudiziarie di risarcimento danni da parte dell’Amministrazione Regionale;
_ di non aver ottenuto o richiesto (ovvero in caso contrario di impegnarsi a restituire o a rinunciare) agevolazioni di qualsiasi natura relative al presente progetto e di impegnarsi a non richiederle per il futuro;
_ che tutti i dati e le informazioni contenute nel presente modulo sono corrispondenti al vero;
_ di possedere tutti gli ulteriori requisiti di cui al paragrafo 1.6 del Bando.

Inoltre, in caso di ammissione dell’iniziativa alle agevolazioni previste.

SI IMPEGNA

_ a corrispondere puntualmente, entro il termine di 15 giorni solari (salvo diverso termine previsto dal Bando) dalla data del ricevimento delle relative note, pena la decadenza della presente domanda, alle eventuali richieste dell’Amministrazione Regionale, di integrazioni, precisazioni e chiarimenti in merito ai dati ed alla documentazione prodotti, ritenuti necessari per il completamento degli accertamenti istruttori;
_ ***a concludere il programma di investimento entro otto mesi dalla data di comunicazione di concessione del contributo***;
_ a ritirare tempestivamente la presente domanda qualora, tra la data di presentazione della stessa e la pubblicazione della pertinente graduatoria, a fronte del relativo programma o dei relativi beni siano concesse altre agevolazioni di qualsiasi natura, in base ad altre leggi nazionali, regionali o comunitarie o comunque concesse da enti o istituzioni pubbliche, ovvero a rinunciare tempestivamente a tali altre agevolazioni;
_ a dichiarare, successivamente alla concessione provvisoria delle agevolazioni e prima dell’erogazione delle stesse, di non aver ottenuto dopo la presentazione della presente domanda o, in caso contrario, di avere restituito e, comunque, di rinunciare ad ottenere per i beni oggetto del programma di cui alla presente domanda stessa, altre agevolazioni di qualsiasi natura, in base ad altre leggi nazionali, regionali o comunitarie o comunque concesse da enti o istituzioni pubbliche;
_ a completare il programma di spesa entro i termini previsti nell’Atto di adesione e Obbligo ed a produrre la documentazione finale di spesa entro e non oltre 1 mese dalla data di ultimazione del programma di spesa;
_ a realizzare l’iniziativa secondo i contenuti, le modalità ed i tempi previsti nel Bando;
_ a non apportare variazioni o modifiche ai contenuti dell’iniziativa senza la preventiva autorizzazione dell’Amministrazione Regionale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

_ a comunicare tempestivamente all'Amministrazione Regionale l'eventuale decisione di rinunciare alla realizzazione totale o parziale dell'intervento;
_ a restituire il contributo ricevuto, gravato degli interessi e penalità di legge, in caso di inadempienza rispetto agli impegni assunti o di mancata esecuzione, nei tempi e modi previsti, dell'iniziativa come indicato nel Bando;
_ a conservare in Campania ed a non trasferire a qualsiasi titolo per atto volontario i beni oggetto di contributo per un periodo di 3 anni per i beni mobili, a decorrere dalla data di completamento dell'iniziativa, né a modificare la destinazione d'uso dei beni immobili né distogliere dall'uso previsto i beni mobili per il medesimo periodo di riferimento, senza la preventiva autorizzazione dell'Amministrazione Regionale;
_ a conservare a disposizione dell'Amministrazione Regionale per un periodo di 5 anni, a decorrere data dell'atto di completamento dell'iniziativa, i titoli di spesa originali utilizzati per la rendicontazione delle spese di progetto;
_ a consentire controlli ed ispezioni a funzionari o altri soggetti incaricati dall'Ente Regione per i 5 anni successivi alla data di completamento dell'iniziativa;
_ a riconoscere l'esistenza di danno nei confronti dell'Ente Regione, che pertanto è legittimato ad esercitare la relativa azione, nel caso di inerzia totale e/o parziale nella realizzazione dell'iniziativa ammessa alle agevolazioni o di altre inadempienze.

AUTORIZZA

_ fin da ora l'Amministrazione Regionale ed ogni altro soggetto formalmente delegato ad effettuare tutte le indagini tecniche ed amministrative dagli stessi ritenute necessarie sia in fase di istruttoria che dopo l'eventuale concessione delle agevolazioni richieste e l'erogazione a saldo delle stesse, anche tramite sopralluoghi e/o acquisizione di documentazioni pertinenti aggiuntive rispetto a quelle espressamente previste dalla normativa;
_ l'inserimento, l'elaborazione e la comunicazione a terzi delle informazioni contenute nella presente domanda e nei relativi allegati, con riferimento alle disposizioni del DLGS 196/03.
Data ……/……./……

firma **(1)**
……

(1) *Ai sensi dell'articolo 38 - comma 3 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, l'autentica delle firme in calce alla dichiarazione*
domanda ovvero ad ogni altro documento che la preveda, potrà, oltre che nelle consuete forme, essere effettuata
allegando la fotocopia di un valido documento di identità del firmatario.
Ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dal DLGS 196/03 sulla tutela dei dati personali, la Regione si impegna ad
utilizzare i dati di cui alla presente dichiarazione-domanda esclusivamente per la gestione degli incentivi. A tal fine,
con la sottoscrizione della presente, la ditta formula il proprio consenso al trattamento dei dati personali ai sensi della
legge sopra citata nei soli limiti sopra specificati. I responsabili del trattamento dei dati personali sono individuati
nella Regione, nei confronti della quale il soggetto interessato può esercitare tutti i diritti previsti dal DLGS 196/03

firma **(1)**
……

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE A. - DATI DI SINTESI DELL'INIZIATIVA

A.1 SOGGETTO RICHIEDENTE	
Denominazione	
Forma giuridica	
A.2 LOCALIZZAZIONE UNITÀ LOCALE	
Comune	
Via	
A.3 DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INIZIATIVA	
A.4 SETTORE DI ATTIVITÀ PRINCIPALE	
CODICE ATECO 2007	
A.5 PROGRAMMA DI SPESA	
Investimento	Contributo richiesto

firma

……

SEZIONE B. - DATI SULL'IMPRESA

B.1 DENOMINAZIONE	
B.2 FORMA GIURIDICA	
☐ Ditta individuale	☐ Società semplice
☐ Società in nome collettivo	☐ Società in accomandita semplice
☐ Società a responsabilità limitata	☐ Società a responsabilità limitata con socio unico
B.3 ISCRIZIONI	
Albo Artigiani	Di _____ al n. _____ dal _____
INPS	Di _____ matricola _____ dal _____
Partita IVA	N. _____ dal _____
Codice Fiscale	
B.4 SEDE LEGALE	
Via / Piazza _____	N. _____ CAP _____
Comune _____	Provincia _____
Telefono _____	Telefax _____
Indirizzo PEC _____	Sito Internet _____
B.5 SEDE OPERATIVA	
Via / Piazza _____	N. _____ CAP _____
Comune _____	Provincia _____
Telefono _____	Telefax _____

firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

……

B.6 LEGALE RAPPRESENTANTE	
Cognome _____	Nome _____
Comune nascita _____	Provincia _____
Data di nascita _____	Sesso M - F
Via / Piazza _____	N. _____ CAP _____
Comune _____	Provincia _____
Telefono Fisso_____	Telefono mobile _____
Telefax _____	PEC _____

B.7 REGIME CONTABILE
Indicare il regime contabile scelto ai fini fiscali, individuandolo tra le opzioni dell'elenco proposto. Riportare le voci di bilancio relative agli ultimi due esercizi precedenti la data di presentazione della Domanda (ovvero dalla data di costituzione, se inferiore). Le imprese esonerate dalla contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio devono provvedere, comunque, ad indicare tali dati desumendoli, ad esempio, dai registri fiscali obbligatori, dalla dichiarazione dei redditi, ecc.
☐ Ordinario ☐ Semplificato ☐ Altro

SEZIONE C - DATI SUL PROGETTO

C.1 SOGGETTO RICHIEDENTE	
C.2 SETTORE DI ATTIVITÀ PRINCIPALE	
CODICE ATECO 2007	
C.3 – LOCALIZZAZIONE	
Comune _____	Provincia _____
Via/Piazza_____	N. _____ CAP _____
C. 3.1 DISPONIBILITÀ DELL'IMMOBILE NEL QUALE VERRÀ REALIZZATA L'INIZIATIVA	
Titolo di disponibilità	☐ Proprietà ☐ Locazione ☐ Comodato ☐ Uso ☐ Usufrutto ☐ Altro ____
Tipologia di contratto	☐ Definitivo ☐ Preliminare
Dati identificativi del proprietario	
C.3.2 DESCRIZIONE DEGLI IMMOBILI	
Superficie destinata ad uffici	
☐ Immobile oggetto di interventi di recupero finanziati con fondi pubblici	
☐ Sito di particolare pregio storico, architettonico, culturale e naturale ai sensi del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio;	
☐ Vincoli	

firma

……

fonte: http://burc.regione.campania.it

C.4 DETTAGLIO INVESTIMENTI PER VOCE DI SPESA

VOCE DI SPESA		EURO
A	**Immobilizzazioni materiali**	
	Totale A	
B	**Servizi reali**	
	Totale B	
	TOTALE SPESE (A+B)	

firma

……

SEZIONE D – INDICATORI

□	Progetti realizzati in settori protetti
□	Progetto innovativo
□	Progetti presentati da giovani
□	Progetti presentati da donne
□	Premialità aggiuntiva

Descrivere gli interventi da relizzare (max ½ pagina)

firma

……

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 2 – ATTO DI ADESIONE ED OBBLIGO

Il/la sottoscritto/a_____, nato/a a _____, il _____, e residente in _____, prov. _____, via e n. civ. _____, in qualità di legale rappresentante della società/titolare della ditta _____, con sede legale in _____, prov. _____, via e n. _____,
indirizzo p.e.c. _____
consapevole della responsabilità penale a cui può andare incontro in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445

DICHIARA

1. di voler accettare il contributo concesso con decreto n. __ del_____ per la realizzazione del programma d'investimento di cui al progetto in oggetto;
2. di accettare senza riserve tutte le disposizioni previste nell'ordine: dal Disciplinare, dalle Modalità attuative e dal Bando;
3. di non aver chiesto ne' ottenuto o, in caso contrario, di aver restituito e, comunque, di rinunciare ad ottenere, per i beni oggetto del programma di investimento di cui alla concessione, altre eventuali agevolazioni di qualsiasi natura in base a leggi nazionali, regionali o comunitarie o da parte di enti o istituzioni pubbliche;
4. di completare il programma di investimento entro 8 mesi dalla data di notifica della comunicazione relativa alla concessione delle agevolazioni;
5. di non modificare, nel corso della realizzazione dell'iniziativa, l'attività economica alla quale sono destinati gli investimenti;
6. di non distogliere i beni agevolati dall'uso previsto nei cinque anni successivi alla data di ultimazione degli investimenti;
7. di rispettare le norme in materia ambientale e di sicurezza sul luogo di lavoro;
8. di restituire la somma in caso di revoca del contributo;
9. di non aver ricevuto, altro aiuto "de minimis", durante i due esercizi finanziari precedenti e nel periodo che copre l'esercizio finanziario in corso ovvero che l'ammontare dei contributi ricevuti a tale titolo è stato pari ad €……. e precisamente ….(indicare leggi di referimento ed importi delle agevolazioni).

_____ , li _____

In fede (1)

_____

(1) Sottoscrivere la presente dichiarazione con le modalità previste dall'art. 38 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 allegando copia fotostatica non autenticata di un valido documento di identità del sottoscrittore.
Dichiaro di essere informato,ai sensi dell'art. 13 del D.L.gs. n.196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici,esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e, a tale scopo,autorizzo il trattamento dei dati personali trasmessi con la presente domanda di partecipazione.

Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 3 – RICHIESTA DI EROGAZIONE A SALDO

Il/la sottoscritto/a _____, nato/a a _____, il _____, e residente in _____, prov. _____, via e n. _____, in qualità di titolare/legale rappresentante della ditta/impresa _____, con sede legale in _____, prov. _____, via e n. _____,
indirizzo p.e.c. _____
consapevole della responsabilità penale a cui può andare incontro in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445

DICHIARA

- che l'impresa ha presentato in data _____ una domanda di agevolazioni, recante il n. _____, e riguardante un programma di investimenti relativo all'unità locale ubicata in _____, prov. _____, via e n. _____;
- che l'impresa ha ottenuto, con provvedimento del _____un contributo complessivo di € _____, a fronte di spese ritenute ammissibili per € _____;

il sottoscritto dichiara inoltre:

- che, alla data del_____, a fronte del suddetto programma approvato, la sottoscritta impresa ha acquistato beni e sostenuto corrispondentemente spese per un importo complessivo, al netto dell'I.V.A., di € ___, pari al ___ % **(1)** della suddetta spesa ritenuta ammissibile, come comprovabile attraverso i relativi documenti di spesa fiscalmente regolari, pagati e quietanzati, che vengono tenuti a disposizione;
- che le fatture relative ai beni nuovi acquistati dall'impresa, oggetto dell'investimento agevolato, sono riepilogate nel seguente prospetto:

Fatture			Descrizione	Importo
Fornitore	n.	data		

- che tutti i pagamenti dei titoli di spesa su indicati sono stati effettuati direttamente dalla sottoscritta impresa;
- che le suddette spese complessivamente sostenute, con riferimento al provvedimento di concessione citato, sono così articolate:

☐ **A.** Immobilizzazioni materiali €

☐ **B.** Servizi reali €

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che i macchinari acquistati, sono di nuova fabbricazione, sono presenti presso la citata unità locale e sono sostanzialmente conformi al programma approvato;

CHIEDE

- che venga erogata l'intero contributo a seguito dell'ultimazione del programma di investimento;
- che detta quota venga accreditata sul c/c bancario n. ____, intestato a _____, presso la Banca _____, Agenzia n. ____, via e n. _____ di _____, coordinate bancarie (ABI / CAB)_____

A tal fine allega:
- Copia delle fatture o delle altre documentazioni fiscalmente regolari, nonchè autocertificazione dell'impresa/lavoratore autonomo che ne attesti la conformità agli originali;
- Copia dei titoli di pagamento con cui si è provveduto al pagamento;
- Dichiarazioni liberatorie redatte e sottoscritte da ciascun fornitore secondo lo schema di cui all'Allegato 5;
- Elenco dei titoli di spesa e delle disposizioni di pagamento secondo lo schema di cui all'Allegato 4;

_____, lì _____

Il Rappresentante Legale/Titolare
firma (2)
_____

Note:
(1) Indicare la percentuale con due cifre decimali
(2) Sottoscrivere la presente dichiarazione con le modalità previste dall'art. 38 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 allegando copia fotostatica non autenticata di un valido documento di identità del sottoscrittore

Dichiaro di essere informato,ai sensi dell'art. 13 del D.L.gs. n.196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati,anche con strumenti informatici,esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e, a tale scopo,autorizzo il trattamento dei dati personali trasmessi con la presente domanda.

Il Rappresentante Legale/Titolare
firma (2)
_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4												
Partita I.V.A./Codice fiscale emittente Documento di Spesa	**Tipo Documento di Spesa**	**Numero Documento di Spesa**	**Data Documento di Spesa**	**Causale Documento di Spesa**	**Imponibile Documento di Spesa**	**IVA**	**Totale Documento di Spesa**	**Ammissibile del Documento di Spesa**	**Titolo di Pagamento (tipo)**	**Titolo di Pagamento (estremi)**	**Titolo di Pagamento (data)**	**Importo ammissibile del titolo di pagamento**

ALLEGATO 5 – DICHIARAZIONE LIBERATORIA DEL FORNITORE

Il/la sottoscritto/a _____, nato/a a _____, il _____, e residente in _____, prov. _____, via e n. _____, in qualità di titolare/legale rappresentante della ditta/impresa _____, con sede legale in _____, prov. _____, via e n. _____, consapevole della responsabilità penale a cui può andare incontro in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445

DICHIARA

che le seguenti fatture:
(indicare gli importi in €)

N.	Data	Imponibile	IVA	Totale	Data di pagamento

sono state integralmente pagate da: _____ e che per le stesse si rilascia la più ampia quietanza, non avendo null'altro a pretendere

_____, lì _____

firma (1)
_____

Note:
(1) sottoscrivere la presente dichiarazione con le modalità previste dall'art. 38 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445. allegando copia fotostatica non autenticata di un valido documento di identità del sottoscrittore.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 6 – RICHIESTA DELLA PRIMA QUOTA DI CONTRIBUTO

Il/la sottoscritto/a _____, nato/a a _____, il _____, e residente in _____, prov. _____, via e n. _____, in qualità di titolare/legale rappresentante della ditta/impresa _____, con sede legale in _____, prov. _____, via e n. _____, indirizzo p.e.c. _____
consapevole della responsabilità penale a cui può andare incontro in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445

DICHIARA

- che l'impresa ha presentato in data _____ una domanda di agevolazioni recante il n. _____, e riguardante un programma di investimenti relativo all'unità locale ubicata in _____, prov. _____, via e n. _____;
- che l'impresa ha ottenuto, con provvedimento del _____un contributo complessivo di € _____, a fronte di spese ritenute ammissibili per € _____;

il sottoscritto dichiara inoltre:

- che, alla data del_____, a fronte del suddetto programma approvato, la sottoscritta impresa ha acquistato beni e sostenuto corrispondentemente spese per un importo complessivo, al netto dell'I.V.A., di € ___, pari al ___ % **(1)** della suddetta spesa ritenuta ammissibile, come comprovabile attraverso i relativi documenti di spesa fiscalmente regolari, pagati e quietanzati, che vengono tenuti a disposizione;
- che le fatture relative ai beni nuovi acquistati dall'impresa, oggetto dell'investimento agevolato, sono riepilogate nel seguente prospetto:

Fatture			Descrizione	Importo
Fornitore	n.	data		

- che tutti i pagamenti dei titoli di spesa su indicati sono stati effettuati direttamente dalla sottoscritta impresa;
- che le suddette spese complessivamente sostenute, con riferimento al provvedimento di concessione citato, sono così articolate:

☐ **A.** Immobilizzazioni materiali €

☐ **B.** Servizi reali €

- che i macchinari acquistati, sono di nuova fabbricazione, sono presenti presso la citata unità locale e sono sostanzialmente conformi al programma approvato;

CHIEDE

- che venga erogata la prima quota del suddetto contributo a titolo di stato d'avanzamento, in relazione ai beni acquistati;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che detta quota venga accreditata sul c/c bancario n. ____, intestato a _____, presso la Banca _____, Agenzia n. ____, via e n. _____ di _____, coordinate bancarie (ABI / CAB)_____-
_____

A tal fine allega:

- Copia delle fatture o delle altre documentazioni fiscalmente regolari, nonchè autocertificazione dell'impresa/lavoratore autonomo che ne attesti la conformità agli originali;
- Copia dei titoli di pagamento con cui si è provveduto al pagamento;
- Dichiarazioni liberatorie redatte e sottoscritte da ciascun fornitore secondo lo schema di cui all'Allegato 5;
- Elenco dei titoli di spesa e delle disposizioni di pagamento secondo lo schema di cui all'Allegato 4;

_____, lì _____ Il Rappresentante Legale/Titolare

firma (2)
_____

Note:
(1) Indicare la percentuale con due cifre decimali
(2) Sottoscrivere la presente dichiarazione con le modalità previste dall'art. 38 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 allegando copia fotostatica non autenticata di un valido documento di identità del sottoscrittore
Dichiaro di essere informato,ai sensi dell'art. 13 del D.L.gs. n.196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati,anche con strumenti informatici,esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e, a tale scopo,autorizzo il trattamento dei dati personali trasmessi con la presente domanda.

Il Rappresentante Legale/Titolare

firma (2)
_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 17 del 13/03/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 6 - UOD Assistenza ospedaliera

Oggetto dell'Atto:

DCA N. 50 DEL 16/7/2014 ISTANZA DI ACCREDITAMENTO DELL' ASSOCIAZIONE AVIS PROVINCIALE DI AVELLINO. DETERMINAZIONI

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. la D.G.R. n. 278, del 21/06/2011, di recepimento dell'Accordo n. 242 del 16 dicembre 2010, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, ha definito i requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici, a valenza nazionale, delle attività sanitarie dei Servizi Trasfusionali e delle Unità di Raccolta, nonché il modello per le visite di verifica;
b. la D.G.R. n. 545 del 2013, di recepimento dell'Accordo n. 149 del 25 luglio 2012, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, inerente le "Linee guida per l'accreditamento dei Servizi Trasfusionali e delle Unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti", ha definito, tra l'altro, aspetti prescrittivi sul livello minimo di formazione del personale medico ed infermieristico addetto alle attività di selezione del donatore e di raccolta del sangue e degli emocomponenti, che integrano quanto già previsto dalla D.G.R. n. 278, del 21/06/2011;
c. il Centro Nazionale Sangue, ha emanato nel mese di febbraio 2014 la "Guida alle attività di convalida dei processi nei Servizi Trasfusionali e nelle Unità di Raccolta del sangue e degli emocomponenti", la quale costituisce un riferimento metodologico fondamentale per l'applicazione dei requisiti di cui alla D.G.R. 278/2011.

VISTI:

a. il Decreto del Commissario ad Acta n. 42 del 04/07/2014 - Approvazione documento "Istituzione Dipartimenti Interaziendali di Medicina Trasfusionale", con il quale è stato riprogrammato l'assetto organizzativo della rete regionale trasfusionale individuando le strutture che ne fanno parte e definendone le rispettive funzioni, sulla base dei fabbisogni dei rispettivi bacini d'utenza;
b. il Decreto commissariale n. 50 del 16/07/2014, con il quale sono state definite le modalità di accreditamento delle strutture del sistema trasfusionale campano delle AA.SS.LL, AA.OO, AA.OO.UU, IRCCS e delle Unità di raccolta fisse e mobili gestite dalle Associazioni di donatori di sangue ed è stata incaricata l'U.O.D. 06 "Assistenza Ospedaliera" dell'adozione dei provvedimento di rilascio o di diniego dell'accreditamento;
c. la nota di prot. n. 841/C del 2.03.2015 con la quale i Sub Commissari ad Acta hanno fornito indicazioni in merito alle domande di accreditamento;

RILEVATO CHE:

a. il Rappresentante Legale dell'Unità di Raccolta AVIS PROVINCIALE DI AVELLINO, con istanza acquisita al prot.n. 544630 del 5.8.2014, ha chiesto l'accreditamento per la Unità di Raccolta ed il Punto di Raccolta fisso con sede in Via Cristoforo Colombo, n. 22 Avellino, nonché per n. 5 autoemoteche;
b. detta Unità di Raccolta opera sotto la responsabilità Tecnica del Servizio Immuno-Trasfusionale dell'Azienda Ospedaliera San Giuseppe Moscati di Avellino;
c. il Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda Sanitaria Locale Avellino ha provveduto per lo svolgimento delle attività di verifica finalizzate all'accertamento del possesso dei requisiti ai sensi del Decreto Commissariale n.50/2014, nonché ad ogni adempimento previsto dal Decreto Commissariale in parola;
d. il Dipartimento di Prevenzione dell'ASL/AV, con nota di prot. n. 26509. del 23.12.2014, ha trasmesso il Rapporto di verifica datato 22.12.2014 relativo al suddetto Centro con il seguente parere espresso dal TEAM:
    - favorevole con prescrizioni elencate nei verbali e check list per la UDR AVIS provinciale di Avellino;
    - favorevole con prescrizioni per le n. 5 autoemoteche (TG. AD66484 – AC10613 – E4008DY – CZ072TH – AL 196JE);

RILEVATO altresì che:

a. il summenzionato Decreto del Commissario ad acta della Regione Campania n. 50 del 16/07/2014, al paragrafo 3, prevede che, nel caso in cui nel rapporto di verifica siano evidenziate

delle non conformità, il procedimento si concluda con provvedimento di accreditamento con condizione;

b. nella suddetta ipotesi, l'Associazione, entro 15 giorni dalla notifica del provvedimento, trasmette al Dipartimento di Prevenzione territorialmente competente e per conoscenza all'U.O.D. "Assistenza Ospedaliera" un progetto denominato "Piano di miglioramento" che definisce le attività finalizzate al superamento delle non conformità, evidenziando, in particolare responsabilità, tempistica e modalità di risoluzione per ognuna delle non conformità evidenziate;
c. il DCA n. 50/2014 espressamente prescrive che la mancata presentazione da parte dell'Associazione del "Piano di miglioramento" entro i termini indicati equivale a rinuncia all'accreditamento e pertanto darà seguito a provvedimento di revoca dell'accreditamento con condizione;

CONSIDERATO che:

a. l'Associazione Avis Provinciale di Avellino risulta tra quelle censite dalla Struttura Regionale di Coordinamento per le Attività Trasfusionali (SRC) come da nota di prot. n. 14/182/SRC del 6/10/2014 ed è iscritta all'Albo Regionale;
b. dalla istanza presentata dall'Associazione si rileva che è stata richiesta al Comune di Avellino in data 31.7.2014 autorizzazione all'esercizio e che, pertanto, la Struttura opera, ai sensi della DGRC n. 2042 del 23.12.2008, che ha consentito la sostituzione dell'autorizzazione all'utilizzo di nuove strutture con la denuncia di inizio attività accompagnata da relazione igienico sanitaria rilasciata dal responsabile del SIMT di riferimento e dal Servizio di Igiene e Sanità Pubblica territorialmente competente che attesti la sussistenza dei requisiti previsti;
c. il DCA n. 50/2014, al paragrafo 2.4.1, espressamente richiede l'autorizzazione all'esercizio rilasciata dal Comune, richiamata anche nell'Accordo Stato/Regioni Rep. N. 242/CSR del 16.12.2010, recepito con DGRC n. 278 del 21.6.2011;

RITENUTO, pertanto,

a. di dover prendere atto del parere favorevole con prescrizioni rilasciato dal Team di verifica dell'A.S.L. di Avellino ai soli fini della presentazione del "Piano di miglioramento" da parte dell'Associazione AVIS provinciale di Avellino;
b. di doversi riservare in ordine all'istanza di accreditamento presentata dalla suddetta Associazione all'intervenuto rilascio da parte del Comune del titolo autorizzativo e del parere senza condizioni da parte del Team di verifica, all'esito dell'avvenuto adeguamento;

SENTITO il parere della Struttura Regionale di Coordinamento per le Attività Trasfusionali della Regione Campania;

VISTO l'art. 2, comma 1-sexies, del D.L. 225/2010, come introdotto dalla legge di conversione n. 10 del 26.2.2011, modificato, da ultimo, dal D.L. 192 del 31.12.2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento della U.O.D. "Assistenza Ospedaliera" e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Responsabile medesimo;

DECRETA

1. di prendere atto del parere favorevole con prescrizioni rilasciato dal Nucleo di verifica dell'A.S.L. di Avellino all'accreditamento dell'Unità di Raccolta dell'AVIS Provinciale di Avellino, ai soli fini della presentazione da parte dell'Associazione medesima del "Piano di miglioramento", per la risoluzione delle non conformità rilevate in ordine ai requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi analiticamente indicati nella Sezione VIII "Prescrizioni" del Rapporto finale rassegnato in data 22.12.2014, che è allegato in copia al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, ma non soggetto a pubblicazione ai sensi del D.L.vo n. 196/2003 e s.m.i.;

2. di stabilire che, comunque, il “Piano di miglioramento” dovrà prevedere termini di completamento non successivi al 31.5.2015;
3. di riservarsi in ordine all’istanza di accreditamento presentata dalla suddetta Associazione all’intervenuto rilascio da parte del Comune del titolo autorizzativo e del parere senza condizioni da parte del Team di verifica, all’esito dell’avvenuto adeguamento;
4. di precisare che la mancata presentazione da parte dell’Associazione del “Piano di miglioramento” entro il termine di 15 giorni dalla notifica del presente provvedimento ovvero il mancato adeguamento entro il termine del 31.5.2015 equivale a rinuncia all’accreditamento e pertanto darà seguito all’adozione del conseguente provvedimento di presa d’atto;
5. di trasmettere copia del presente decreto alla ASL di Avellino – Dipartimento di Prevenzione, alla Struttura interessata, al Direttore della Struttura Regionale di Coordinamento per le Attività Trasfusionali, nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso Giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale della Campania nel termine di giorni 60 (sessanta), ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi), decorrenti dalla data di notifica.

IL DIRIGENTE ad interim
Mario Vasco

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 18 del 13/03/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 6 - UOD Assistenza ospedaliera

Oggetto dell'Atto:

DCA N. 50 DEL 16/7/2014. ISTANZA DI ACCREDITAMENTO DELL' ASSOCIAZIONE AVIS COMUNALE AGROPOLI. DETERMINAZIONI

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. la D.G.R. n. 278, del 21/06/2011, di recepimento dell'Accordo n. 242 del 16 dicembre 2010, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, ha definito i requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici, a valenza nazionale, delle attività sanitarie dei Servizi Trasfusionali e delle Unità di Raccolta, nonché il modello per le visite di verifica;
b. la D.G.R. n. 545 del 2013, di recepimento dell'Accordo n. 149 del 25 luglio 2012, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, inerente le "Linee guida per l'accreditamento dei Servizi Trasfusionali e delle Unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti", ha definito, tra l'altro, aspetti prescrittivi sul livello minimo di formazione del personale medico ed infermieristico addetto alle attività di selezione del donatore e di raccolta del sangue e degli emocomponenti, che integrano quanto già previsto dalla D.G.R. n. 278, del 21/06/2011;
c. il Centro Nazionale Sangue, ha emanato nel mese di febbraio 2014 la "Guida alle attività di convalida dei processi nei Servizi Trasfusionali e nelle Unità di Raccolta del sangue e degli emocomponenti", la quale costituisce un riferimento metodologico fondamentale per l'applicazione dei requisiti di cui alla D.G.R. 278/2011.

VISTI:

a. il Decreto del Commissario ad Acta n. 42 del 04/07/2014 - Approvazione documento "Istituzione Dipartimenti Interaziendali di Medicina Trasfusionale", con il quale è stato riprogrammato l'assetto organizzativo della rete regionale trasfusionale individuando le strutture che ne fanno parte e definendone le rispettive funzioni, sulla base dei fabbisogni dei rispettivi bacini d'utenza;
b. il Decreto commissariale n. 50 del 16/07/2014, con il quale sono state definite le modalità di accreditamento delle strutture del sistema trasfusionale campano delle AA.SS.LL, AA.OO, AA.OO.UU, IRCCS e delle Unità di raccolta fisse e mobili gestite dalle Associazioni di donatori di sangue ed è stata incaricata l'U.O.D. 06 "Assistenza Ospedaliera" dell'adozione dei provvedimento di rilascio o di diniego dell'accreditamento;
c. la nota di prot. n. 841/C del 2.03.2015 con la quale i Sub Commissari ad Acta hanno fornito indicazioni in merito alle domande di accreditamento;

RILEVATO CHE:

a. il Rappresentante Legale dell'Unità di Raccolta AVIS Comunale Agropoli, con istanza acquisita al prot.n. 543932 del 5.8.2014, ha chiesto l'accreditamento per la Unità di Raccolta con sede in Graopoli, Viale Lombardia, 53 e per n. 1 autoemoteca;
b. detta Unità di Raccolta opera sotto la responsabilità Tecnica del Servizio Immuno-Trasfusionale del P.O. "S. Luca" di Vallo della Lucania dell'A.S.L. di Salerno;
c. il Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda Sanitaria Locale di Salerno ha provveduto per lo svolgimento delle attività di verifica finalizzate all'accertamento del possesso dei requisiti ai sensi del Decreto Commissariale n.50/2014, nonché ad ogni adempimento previsto dal Decreto Commissariale in parola;
d. il Dipartimento di Prevenzione dell'ASL di Salerno, con nota di prot. n. 527 del 23.12.2014, ha trasmesso il Rapporto di verifica in data 18.12.2014 relativo al suddetto Centro con il seguente parere espresso dal TEAM:
   - favorevole per la U.D.R. a condizione della eliminazione delle non conformità riscontrate;
   - favorevoli per l'autoemoteca (TG. TP410851) a condizione della risoluzione delle non conformità riscontrate;

RILEVATO altresì che:

a. il summenzionato Decreto del Commissario ad acta della Regione Campania n. 50 del 16/07/2014, al paragrafo 3, prevede che, nel caso in cui nel rapporto di verifica siano evidenziate delle non conformità, il procedimento si concluda con provvedimento di accreditamento con condizione;

b. nella suddetta ipotesi, l'Associazione, entro 15 giorni dalla notifica del provvedimento, trasmette al Dipartimento di Prevenzione territorialmente competente e per conoscenza all'U.O.D. "Assistenza Ospedaliera" un progetto denominato "Piano di miglioramento" che definisce le attività finalizzate al superamento delle non conformità, evidenziando, in particolare responsabilità, tempistica e modalità di risoluzione per ognuna delle non conformità evidenziate;
c. il DCA n. 50/2014 espressamente prescrive che la mancata presentazione da parte dell'Associazione del "Piano di miglioramento" entro i termini indicati equivale a rinuncia all'accreditamento e pertanto darà seguito a provvedimento di revoca dell'accreditamento con condizione;

CONSIDERATO che:
a. l'Associazione AVIS Comunale Agropoli risulta tra quelle censite dalla Struttura Regionale di Coordinamento per le Attività Trasfusionali (SRC) come da nota di prot. n. 14/182/SRC del 6/10/2014 ed è iscritta all'Albo Regionale;
b. dalla domanda di accreditamento presentata dal L.R. dell'Associazione si rileva che la medesima ha presentato in data 30/7/2014 richiesta di autorizzazione all'esercizio al Comune di Agropoli e che, pertanto, la Struttura opera ai sensi della DGRC n. 2042 del 23.12.2008, che ha consentito la sostituzione dell'autorizzazione all'utilizzo di nuove strutture con la denuncia di inizio attività accompagnata da relazione igienico sanitaria rilasciata dal responsabile del SIMT di riferimento e dal Servizio di Igiene e Sanità Pubblica territorialmente competente che attesti la sussistenza dei requisiti previsti;
c. il DCA n. 50/2014, al paragrafo 2.4.1, espressamente richiede l'autorizzazione all'esercizio rilasciata dal Comune, richiamata anche nell'Accordo Stato/Regioni Rep. N. 242/CSR del 16.12.2010, recepito con DGRC n. 278 del 21.6.2011;

RITENUTO, pertanto,
a. di dover prendere atto del parere favorevole con prescrizioni rilasciato dal Team di verifica dell'A.S.L. Napoli di Salerno ai soli fini della presentazione del "Piano di miglioramento" da parte dell'Associazione AVIS Comunale Agropoli con sede in Agropoli;
b. di doversi riservare in ordine all'istanza di accreditamento presentata dalla suddetta Associazione all'intervenuto rilascio da parte del Comune del titolo autorizzativo e del parere senza condizioni da parte del Team di verifica, all'esito dell'avvenuto adeguamento;

SENTITO il parere della Struttura Regionale di Coordinamento per le Attività Trasfusionali della Regione Campania;

VISTO l'art. 2, comma 1-sexies, del D.L. 225/2010, come introdotto dalla legge di conversione n. 10 del 26.2.2011, modificato, da ultimo, dal D.L. 192 del 31.12.2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento della U.O.D. "Assistenza Ospedaliera" e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Responsabile medesimo;

DECRETA

1. di prendere atto del parere favorevole con prescrizioni rilasciato dal Nucleo di verifica dell'A.S.L. di Salerno all'accreditamento dell'Unità di Raccolta dell'AVIS Comunale Agropoli e di n. 1 autoemoteca, ai soli fini della presentazione da parte dell'Associazione medesima del "Piano di miglioramento", per la risoluzione delle non conformità rilevate in ordine ai requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi analiticamente indicati nella Sezione VIII "Prescrizioni" dei Rapporti finali rassegnati in data 17.12.2014, che sono allegati in copia al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, ma non soggetti a pubblicazione ai sensi del D.L.vo n. 196/2003 e s.m.i.;
2. di stabilire che, comunque, il "Piano di miglioramento" dovrà prevedere termini di completamento

non successivi al 31.5.2015;
3. di riservarsi in ordine all'istanza di accreditamento presentata dalla suddetta Associazione all'intervenuto rilascio da parte del Comune del titolo autorizzativo e del parere senza condizioni da parte del Team di verifica, all'esito dell'avvenuto adeguamento;
4. di precisare che la mancata presentazione da parte dell'Associazione del "Piano di miglioramento" entro il termine di 15 giorni dalla notifica del presente provvedimento ovvero il mancato adeguamento entro il termine del 31.5.2015 equivale a rinuncia all'accreditamento e pertanto darà seguito all'adozione del conseguente provvedimento di presa d'atto;
5. di trasmettere copia del presente decreto alla ASL di Salerno – Dipartimento di Prevenzione, alla Struttura interessata, al Direttore della Struttura Regionale di Coordinamento per le Attività Trasfusionali, nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso Giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale della Campania nel termine di giorni 60 (sessanta), ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi), decorrenti dalla data di notifica.

IL DIRIGENTE *ad interim*
Mario Vasco

Decreto Dirigenziale n. 19 del 13/03/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 6 - UOD Assistenza ospedaliera

Oggetto dell'Atto:

DCA N 50 DEL 16/7/2014 ISTANZA DI ACCREDITAMENTO DELL' ASSOCIAZIONE ADVS PROVINCIALE DI CASERTA DETERMINAZIONI

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. la D.G.R. n. 278, del 21/06/2011, di recepimento dell'Accordo n. 242 del 16 dicembre 2010, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, ha definito i requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici, a valenza nazionale, delle attività sanitarie dei Servizi Trasfusionali e delle Unità di Raccolta, nonché il modello per le visite di verifica;
b. la D.G.R. n. 545 del 2013, di recepimento dell'Accordo n. 149 del 25 luglio 2012, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, inerente le "Linee guida per l'accreditamento dei Servizi Trasfusionali e delle Unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti", ha definito, tra l'altro, aspetti prescrittivi sul livello minimo di formazione del personale medico ed infermieristico addetto alle attività di selezione del donatore e di raccolta del sangue e degli emocomponenti, che integrano quanto già previsto dalla D.G.R. n. 278, del 21/06/2011;
c. il Centro Nazionale Sangue, ha emanato nel mese di febbraio 2014 la "Guida alle attività di convalida dei processi nei Servizi Trasfusionali e nelle Unità di Raccolta del sangue e degli emocomponenti", la quale costituisce un riferimento metodologico fondamentale per l'applicazione dei requisiti di cui alla D.G.R. 278/2011.

VISTI:

a. il Decreto del Commissario ad Acta n. 42 del 04/07/2014 - Approvazione documento "Istituzione Dipartimenti Interaziendali di Medicina Trasfusionale", con il quale è stato riprogrammato l'assetto organizzativo della rete regionale trasfusionale individuando le strutture che ne fanno parte e definendone le rispettive funzioni, sulla base dei fabbisogni dei rispettivi bacini d'utenza;
b. il Decreto commissariale n. 50 del 16/07/2014, con il quale sono state definite le modalità di accreditamento delle strutture del sistema trasfusionale campano delle AA.SS.LL, AA.OO, AA.OO.UU, IRCCS e delle Unità di raccolta fisse e mobili gestite dalle Associazioni di donatori di sangue ed è stata incaricata l'U.O.D. 06 "Assistenza Ospedaliera" dell'adozione dei provvedimento di rilascio o di diniego dell'accreditamento;
c. la nota di prot. n. 841/C del 2.03.2015 con la quale i Sub Commissari ad Acta hanno fornito indicazioni in merito alle domande di accreditamento;

RILEVATO CHE:

a. il Rappresentante Legale dell'Unità di Raccolta ADVS Provinciale di Caserta, con istanza acquisita al prot.n. 544652 del 5.8.2014, ha chiesto l'accreditamento per la Unità di Raccolta con sede in S. Maria Capua Vetere, Trav. Viale Michelangelo , nonché per n. 1 autoemoteca;
b. detta Unità di Raccolta opera sotto la responsabilità Tecnica del Servizio Immuno-Trasfusionale dell'AORN "S. Anna e S. Sebastiano" di Caserta;
c. il Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda Sanitaria Locale di Caserta ha provveduto per lo svolgimento delle attività di verifica finalizzate all'accertamento del possesso dei requisiti ai sensi del Decreto Commissariale n.50/2014, nonché ad ogni adempimento previsto dal Decreto Commissariale in parola;
d. il Dipartimento di Prevenzione dell'ASL di Caserta, con nota di prot. n. 183.. del 30.12.2014, ha trasmesso il Rapporto di verifica datato 23.12.2014 relativo al suddetto Centro con il seguente parere espresso dal TEAM:
   - favorevole con condizione di risoluzione delle non conformità e con un piano di adeguamento;
   - favorevole senza condizioni per l'autoemoteca (TG. RM6E2808);

RILEVATO altresì che:

a. il summenzionato Decreto del Commissario ad acta della Regione Campania n. 50 del 16/07/2014, al paragrafo 3, prevede che, nel caso in cui nel rapporto di verifica siano evidenziate delle non conformità, il procedimento si concluda con provvedimento di accreditamento con

condizione;
b. nella suddetta ipotesi, l'Associazione, entro 15 giorni dalla notifica del provvedimento, trasmette al Dipartimento di Prevenzione territorialmente competente e per conoscenza all'U.O.D. "Assistenza Ospedaliera" un progetto denominato "Piano di miglioramento" che definisce le attività finalizzate al superamento delle non conformità, evidenziando, in particolare responsabilità, tempistica e modalità di risoluzione per ognuna delle non conformità evidenziate;
c. il DCA n. 50/2014 espressamente prescrive che la mancata presentazione da parte dell'Associazione del "Piano di miglioramento" entro i termini indicati equivale a rinuncia all'accreditamento e pertanto darà seguito a provvedimento di revoca dell'accreditamento con condizione;

CONSIDERATO che:
a. l'Associazione Avis Comunale di Santa Maria Capua Vetere risulta tra quelle censite dalla Struttura Regionale di Coordinamento per le Attività Trasfusionali (SRC) come da nota di prot. n. 14/182/SRC del 6/10/2014 ed è iscritta all'Albo Regionale;
b. il team di verifica ha disposto che il legale rappresentante dell'Associazione ottenga l'autorizzazione all'esercizio e che, pertanto, la Struttura opera, ai sensi della DGRC n. 2042 del 23.12.2008, che ha consentito la sostituzione dell'autorizzazione all'utilizzo di nuove strutture con la denuncia di inizio attività accompagnata da relazione igienico sanitaria rilasciata dal responsabile del SIMT di riferimento e dal Servizio di Igiene e Sanità Pubblica territorialmente competente che attesti la sussistenza dei requisiti previsti;
c. il DCA n. 50/2014, al paragrafo 2.4.1, espressamente richiede l'autorizzazione all'esercizio rilasciata dal Comune, richiamata anche nell'Accordo Stato/Regioni Rep. N. 242/CSR del 16.12.2010, recepito con DGRC n. 278 del 21.6.2011;

RITENUTO, pertanto,
a. di dover prendere atto del parere favorevole con prescrizioni rilasciato dal Team di verifica dell'A.S.L. di Caserta ai soli fini della presentazione del "Piano di miglioramento" da parte dell'Associazione ADVS Provinciale di Caserta (FIDAS) con sede in Santa Maria Capua Vetere;
b. di doversi riservare in ordine all'istanza di accreditamento presentata dalla suddetta Associazione all'intervenuto rilascio da parte del Comune del titolo autorizzativo e del parere senza condizioni da parte del Team di verifica, all'esito dell'avvenuto adeguamento;

SENTITO il parere della Struttura Regionale di Coordinamento per le Attività Trasfusionali della Regione Campania;

VISTO l'art. 2, comma 1-sexies, del D.L. 225/2010, come introdotto dalla legge di conversione n. 10 del 26.2.2011, modificato, da ultimo, dal D.L. 192 del 31.12.2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento della U.O.D. "Assistenza Ospedaliera" e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Responsabile medesimo;

DECRETA

1. di prendere atto del parere favorevole con prescrizioni rilasciato dal Nucleo di verifica dell'A.S.L. di Caserta all'accreditamento dell'Unità di Raccolta dell'ADVS Provinciale Caserta con sede in Santa Maria Capua Vetere, ai soli fini della presentazione da parte dell'Associazione medesima del "Piano di miglioramento", per la risoluzione delle non conformità rilevate in ordine ai requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi analiticamente indicati nella Sezione VIII "Prescrizioni" del Rapporto finale rassegnato in data 23.12.2014, che è allegato in copia al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, ma non soggetto a pubblicazione ai sensi del D.L.vo n. 196/2003 e s.m.i.;
2. di stabilire che, comunque, il "Piano di miglioramento" dovrà prevedere termini di completamento

non successivi al 31.5.2015;

3. di riservarsi in ordine all'istanza di accreditamento presentata dalla suddetta Associazione all'intervenuto rilascio da parte del Comune del titolo autorizzativo e del parere senza condizioni da parte del Team di verifica, all'esito dell'avvenuto adeguamento;
4. di precisare che la mancata presentazione da parte dell'Associazione del "Piano di miglioramento" entro il termine di 15 giorni dalla notifica del presente provvedimento ovvero il mancato adeguamento entro il termine del 31.5.2015 equivale a rinuncia all'accreditamento e pertanto darà seguito all'adozione del conseguente provvedimento di presa d'atto;
5. di trasmettere copia del presente decreto alla ASL di Caserta – Dipartimento di Prevenzione, alla Struttura interessata, al Direttore della Struttura Regionale di Coordinamento per le Attività Trasfusionali, nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso Giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale della Campania nel termine di giorni 60 (sessanta), ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi), decorrenti dalla data di notifica.

IL DIRIGENTE ad interim
Mario Vasco

Decreto Dirigenziale n. 20 del 13/03/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 6 - UOD Assistenza ospedaliera

Oggetto dell'Atto:

DCA N 50 DEL 16/7/2014 ISTANZA DI ACCREDITAMENTO DELL'ASSOCIAZIONE ADVS MARCIANISE DETERMINAZIONI

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. la D.G.R. n. 278, del 21/06/2011, di recepimento dell'Accordo n. 242 del 16 dicembre 2010, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, ha definito i requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici, a valenza nazionale, delle attività sanitarie dei Servizi Trasfusionali e delle Unità di Raccolta, nonché il modello per le visite di verifica;
b. la D.G.R. n. 545 del 2013, di recepimento dell'Accordo n. 149 del 25 luglio 2012, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, inerente le "Linee guida per l'accreditamento dei Servizi Trasfusionali e delle Unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti", ha definito, tra l'altro, aspetti prescrittivi sul livello minimo di formazione del personale medico ed infermieristico addetto alle attività di selezione del donatore e di raccolta del sangue e degli emocomponenti, che integrano quanto già previsto dalla D.G.R. n. 278, del 21/06/2011;
c. il Centro Nazionale Sangue, ha emanato nel mese di febbraio 2014 la "Guida alle attività di convalida dei processi nei Servizi Trasfusionali e nelle Unità di Raccolta del sangue e degli emocomponenti", la quale costituisce un riferimento metodologico fondamentale per l'applicazione dei requisiti di cui alla D.G.R. 278/2011.

VISTI:

a. il Decreto del Commissario ad Acta n. 42 del 04/07/2014 - Approvazione documento "Istituzione Dipartimenti Interaziendali di Medicina Trasfusionale", con il quale è stato riprogrammato l'assetto organizzativo della rete regionale trasfusionale individuando le strutture che ne fanno parte e definendone le rispettive funzioni, sulla base dei fabbisogni dei rispettivi bacini d'utenza;
b. il Decreto commissariale n. 50 del 16/07/2014, con il quale sono state definite le modalità di accreditamento delle strutture del sistema trasfusionale campano delle AA.SS.LL, AA.OO, AA.OO.UU, IRCCS e delle Unità di raccolta fisse e mobili gestite dalle Associazioni di donatori di sangue ed è stata incaricata l'U.O.D. 06 "Assistenza Ospedaliera" dell'adozione dei provvedimento di rilascio o di diniego dell'accreditamento;
c. la nota di prot. n. 841/C del 2.03.2015 con la quale i Sub Commissari ad Acta hanno fornito indicazioni in merito alle domande di accreditamento;

RILEVATO CHE:

a. il Rappresentante Legale dell'Unità di Raccolta ADVS di Marcianise, con istanza acquisita al prot.n. 544458 del 5.8.2014, ha chiesto l'accreditamento per la Unità di Raccolta con sede in Marcianise, Via Vittorio Veneto 76-78;
b. detta Unità di Raccolta opera sotto la responsabilità Tecnica del Servizio Immuno-Trasfusionale dell'AORN "S. Anna e S. Sebastiano" di Caserta;
c. il Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda Sanitaria Locale di Caserta ha provveduto per lo svolgimento delle attività di verifica finalizzate all'accertamento del possesso dei requisiti ai sensi del Decreto Commissariale n.50/2014, nonché ad ogni adempimento previsto dal Decreto Commissariale in parola;
d. il Dipartimento di Prevenzione dell'ASL di Caserta, con nota di prot. n. 7180 del 19.11.2014, ha trasmesso il Rapporto di verifica datato 8.11.2014 relativo al suddetto Centro con il seguente parere espresso dal TEAM:
   - favorevole con condizione di risoluzione delle non conformità e con un piano di adeguamento;

RILEVATO altresì che:

a. il summenzionato Decreto del Commissario ad acta della Regione Campania n. 50 del 16/07/2014, al paragrafo 3, prevede che, nel caso in cui nel rapporto di verifica siano evidenziate delle non conformità, il procedimento si concluda con provvedimento di accreditamento con condizione;
b. nella suddetta ipotesi, l'Associazione, entro 15 giorni dalla notifica del provvedimento, trasmette

al Dipartimento di Prevenzione territorialmente competente e per conoscenza all'U.O.D. "Assistenza Ospedaliera" un progetto denominato "Piano di miglioramento" che definisce le attività finalizzate al superamento delle non conformità, evidenziando, in particolare responsabilità, tempistica e modalità di risoluzione per ognuna delle non conformità evidenziate;

c. il DCA n. 50/2014 espressamente prescrive che la mancata presentazione da parte dell'Associazione del "Piano di miglioramento" entro i termini indicati equivale a rinuncia all'accreditamento e pertanto darà seguito a provvedimento di revoca dell'accreditamento con condizione;

CONSIDERATO che:

a. l'Associazione ADVS Marcianise risulta tra quelle censite dalla Struttura Regionale di Coordinamento per le Attività Trasfusionali (SRC) come da nota di prot. n. 14/182/SRC del 6/10/2014 ed è iscritta all'Albo Regionale;
b. dal verbale del team di verifica si rileva che il legale rappresentante dell'Associazione ha chiesto l'autorizzazione all'esercizio e che, pertanto, la Struttura opera ai sensi della DGRC n. 2042 del 23.12.2008, che ha consentito la sostituzione dell'autorizzazione all'utilizzo di nuove strutture con la denuncia di inizio attività accompagnata da relazione igienico sanitaria rilasciata dal responsabile del SIMT di riferimento e dal Servizio di Igiene e Sanità Pubblica territorialmente competente che attesti la sussistenza dei requisiti previsti;
c. il DCA n. 50/2014, al paragrafo 2.4.1, espressamente richiede l'autorizzazione all'esercizio rilasciata dal Comune, richiamata anche nell'Accordo Stato/Regioni Rep. N. 242/CSR del 16.12.2010, recepito con DGRC n. 278 del 21.6.2011;

RITENUTO, pertanto,

a. di dover prendere atto del parere favorevole con prescrizioni rilasciato dal Team di verifica dell'A.S.L. di Caserta ai soli fini della presentazione del "Piano di miglioramento" da parte dell'Associazione ADVS Marcianise (FIDAS) con sede in Marcianise;
b. di doversi riservare in ordine all'istanza di accreditamento presentata dalla suddetta Associazione all'intervenuto rilascio da parte del Comune del titolo autorizzativo e del parere senza condizioni da parte del Team di verifica, all'esito dell'avvenuto adeguamento;

SENTITO il parere della Struttura Regionale di Coordinamento per le Attività Trasfusionali della Regione Campania;

VISTO l'art. 2, comma 1-sexies, del D.L. 225/2010, come introdotto dalla legge di conversione n. 10 del 26.2.2011, modificato, da ultimo, dal D.L. 192 del 31.12.2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento della U.O.D. "Assistenza Ospedaliera" e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Responsabile medesimo;

DECRETA

1. di prendere atto del parere favorevole con prescrizioni rilasciato dal Nucleo di verifica dell'A.S.L. di Caserta all'accreditamento dell'Unità di Raccolta dell'ADVS Marcianise con sede in Marcianise, ai soli fini della presentazione da parte dell'Associazione medesima del "Piano di miglioramento", per la risoluzione delle non conformità rilevate in ordine ai requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi analiticamente indicati nella Sezione VIII "Prescrizioni" del Rapporto finale rassegnato in data 23.12.2014, che è allegato in copia al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, ma non soggetto a pubblicazione ai sensi del D.L.vo n. 196/2003 e s.m.i.;
2. di stabilire che, comunque, il "Piano di miglioramento" dovrà prevedere termini di completamento non successivi al 31.5.2015;
3. di riservarsi in ordine all'istanza di accreditamento presentata dalla suddetta Associazione

all'intervenuto rilascio da parte del Comune del titolo autorizzativo e del parere senza condizioni da parte del Team di verifica, all'esito dell'avvenuto adeguamento;

4. di precisare che la mancata presentazione da parte dell'Associazione del "Piano di miglioramento" entro il termine di 15 giorni dalla notifica del presente provvedimento ovvero il mancato adeguamento entro il termine del 31.5.2015 equivale a rinuncia all'accreditamento e pertanto darà seguito all'adozione del conseguente provvedimento di presa d'atto;
5. di trasmettere copia del presente decreto alla ASL di Caserta – Dipartimento di Prevenzione, alla Struttura interessata, al Direttore della Struttura Regionale di Coordinamento per le Attività Trasfusionali, nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso Giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale della Campania nel termine di giorni 60 (sessanta), ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi), decorrenti dalla data di notifica.

IL DIRIGENTE *ad interim*
Mario Vasco

Decreto Dirigenziale n. 21 del 13/03/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 6 - UOD Assistenza ospedaliera

Oggetto dell'Atto:

DCA N 50 DEL 16/7/2014 ISTANZA DI ACCREDITAMENTO DELL' ASSOCIAZIONE AVIS COMUNALE CASORIA DETERMINAZIONI

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. la D.G.R. n. 278, del 21/06/2011, di recepimento dell'Accordo n. 242 del 16 dicembre 2010, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, ha definito i requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici, a valenza nazionale, delle attività sanitarie dei Servizi Trasfusionali e delle Unità di Raccolta, nonché il modello per le visite di verifica;
b. la D.G.R. n. 545 del 2013, di recepimento dell'Accordo n. 149 del 25 luglio 2012, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, inerente le "Linee guida per l'accreditamento dei Servizi Trasfusionali e delle Unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti", ha definito, tra l'altro, aspetti prescrittivi sul livello minimo di formazione del personale medico ed infermieristico addetto alle attività di selezione del donatore e di raccolta del sangue e degli emocomponenti, che integrano quanto già previsto dalla D.G.R. n. 278, del 21/06/2011;
c. il Centro Nazionale Sangue, ha emanato nel mese di febbraio 2014 la "Guida alle attività di convalida dei processi nei Servizi Trasfusionali e nelle Unità di Raccolta del sangue e degli emocomponenti", la quale costituisce un riferimento metodologico fondamentale per l'applicazione dei requisiti di cui alla D.G.R. 278/2011.

VISTI:

a. il Decreto del Commissario ad Acta n. 42 del 04/07/2014 - Approvazione documento "Istituzione Dipartimenti Interaziendali di Medicina Trasfusionale", con il quale è stato riprogrammato l'assetto organizzativo della rete regionale trasfusionale individuando le strutture che ne fanno parte e definendone le rispettive funzioni, sulla base dei fabbisogni dei rispettivi bacini d'utenza;
b. il Decreto commissariale n. 50 del 16/07/2014, con il quale sono state definite le modalità di accreditamento delle strutture del sistema trasfusionale campano delle AA.SS.LL, AA.OO, AA.OO.UU, IRCCS e delle Unità di raccolta fisse e mobili gestite dalle Associazioni di donatori di sangue ed è stata incaricata l'U.O.D. 06 "Assistenza Ospedaliera" dell'adozione dei provvedimento di rilascio o di diniego dell'accreditamento;
c. la nota di prot. n. 841/C del 2.03.2015 con la quale i Sub Commissari ad Acta hanno fornito indicazioni in merito alle domande di accreditamento;

RILEVATO CHE:

a. il Rappresentante Legale dell'Unità di Raccolta AVIS Comunale Casoria, con istanza acquisita al prot.n. 544663 del 5.8.2014, ha chiesto l'accreditamento per la Unità di Raccolta con sede in Afragola, Via Galliano 10-16 e per n. 6 autoemoteche;
b. detta Unità di Raccolta opera sotto la responsabilità Tecnica del Servizio Immuno-Trasfusionale del P.O. "S. Giuseppe Moscati" di Aversa dell'A.S.L. di Caserta;
c. il Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda Sanitaria Locale Napoli 2 Nord ha provveduto per lo svolgimento delle attività di verifica finalizzate all'accertamento del possesso dei requisiti ai sensi del Decreto Commissariale n.50/2014, nonché ad ogni adempimento previsto dal Decreto Commissariale in parola;
d. il Dipartimento di Prevenzione dell'ASL Napoli 2 Nord, con nota di prot. n. 52465 del 18.12.2014, ha trasmesso i Rapporti di verifica datato 9.12.2014 relativi al suddetto Centro con i seguenti pareri espresso dal TEAM:
   - favorevole per la U.D.R. a condizione della risoluzione delle non conformità riscontrate;
   - favorevoli per le n. 6 autoemoteche (TG. DR906KZ – EV788LX – DM880WD – AE07021 – DG232DV – ES978KB) a condizione della risoluzione delle non conformità riscontrate;

RILEVATO altresì che:

a. il summenzionato Decreto del Commissario ad acta della Regione Campania n. 50 del 16/07/2014, al paragrafo 3, prevede che, nel caso in cui nel rapporto di verifica siano evidenziate delle non conformità, il procedimento si concluda con provvedimento di accreditamento con condizione;

b. nella suddetta ipotesi, l'Associazione, entro 15 giorni dalla notifica del provvedimento, trasmette al Dipartimento di Prevenzione territorialmente competente e per conoscenza all'U.O.D. "Assistenza Ospedaliera" un progetto denominato "Piano di miglioramento" che definisce le attività finalizzate al superamento delle non conformità, evidenziando, in particolare responsabilità, tempistica e modalità di risoluzione per ognuna delle non conformità evidenziate;
c. il DCA n. 50/2014 espressamente prescrive che la mancata presentazione da parte dell'Associazione del "Piano di miglioramento" entro i termini indicati equivale a rinuncia all'accreditamento e pertanto darà seguito a provvedimento di revoca dell'accreditamento con condizione;

CONSIDERATO che:
a. l'Associazione AVIS Comunale Casoria risulta tra quelle censite dalla Struttura Regionale di Coordinamento per le Attività Trasfusionali (SRC) come da nota di prot. n. 14/182/SRC del 6/10/2014 ed è iscritta all'Albo Regionale;
b. dalla domanda di accreditamento presentata dal L.R. dell'Associazione si rileva che la medesima ha presentato in data 28/4/2014 di richiesta di autorizzazione all'esercizio al Comune di Afragola e che, pertanto, la Struttura opera ai sensi della DGRC n. 2042 del 23.12.2008, che ha consentito la sostituzione dell'autorizzazione all'utilizzo di nuove strutture con la denuncia di inizio attività accompagnata da relazione igienico sanitaria rilasciata dal responsabile del SIMT di riferimento e dal Servizio di Igiene e Sanità Pubblica territorialmente competente che attesti la sussistenza dei requisiti previsti;
c. il DCA n. 50/2014, al paragrafo 2.4.1, espressamente richiede l'autorizzazione all'esercizio rilasciata dal Comune, richiamata anche nell'Accordo Stato/Regioni Rep. N. 242/CSR del 16.12.2010, recepito con DGRC n. 278 del 21.6.2011;

RITENUTO, pertanto,
a. di dover prendere atto del parere favorevole con prescrizioni rilasciato dal Team di verifica dell'A.S.L. Napoli 1 Centro ai soli fini della presentazione del "Piano di miglioramento" da parte dell'Associazione AVIS Comunale Casoria con sede in Afragola;
b. di doversi riservare in ordine all'istanza di accreditamento presentata dalla suddetta Associazione all'intervenuto rilascio da parte del Comune del titolo autorizzativo e del parere senza condizioni da parte del Team di verifica, all'esito dell'avvenuto adeguamento;

SENTITO il parere della Struttura Regionale di Coordinamento per le Attività Trasfusionali della Regione Campania;

VISTO l'art. 2, comma 1-sexies, del D.L. 225/2010, come introdotto dalla legge di conversione n. 10 del 26.2.2011, modificato, da ultimo, dal D.L. 192 del 31.12.2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento della U.O.D. "Assistenza Ospedaliera" e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Responsabile medesimo;

DECRETA

1. di prendere atto dei pareri favorevoli con prescrizioni rilasciati dal Nucleo di verifica dell'A.S.L. Napoli 2 Nord all'accreditamento dell'Unità di Raccolta dell'AVIS Comunale Casoria con sede in Afragola e di n. 6 autoemoteche, ai soli fini della presentazione da parte dell'Associazione medesima del "Piano di miglioramento", per la risoluzione delle non conformità rilevate in ordine ai requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi analiticamente indicati nella Sezione VIII "Prescrizioni" dei Rapporti finali rassegnati in data 17.12.2014, che sono allegati in copia al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, ma non soggetti a pubblicazione ai sensi del D.L.vo n. 196/2003 e s.m.i.;
2. di stabilire che, comunque, il "Piano di miglioramento" dovrà prevedere termini di completamento

non successivi al 31.5.2015;

3. di riservarsi in ordine all'istanza di accreditamento presentata dalla suddetta Associazione all'intervenuto rilascio da parte del Comune del titolo autorizzativo e del parere senza condizioni da parte del Team di verifica, all'esito dell'avvenuto adeguamento;
4. di precisare che la mancata presentazione da parte dell'Associazione del "Piano di miglioramento" entro il termine di 15 giorni dalla notifica del presente provvedimento ovvero il mancato adeguamento entro il termine del 31.5.2015 equivale a rinuncia all'accreditamento e pertanto darà seguito all'adozione del conseguente provvedimento di presa d'atto;
5. di trasmettere copia del presente decreto alla ASL Napoli 2 Nord – Dipartimento di Prevenzione, alla Struttura interessata, al Direttore della Struttura Regionale di Coordinamento per le Attività Trasfusionali, nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso Giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale della Campania nel termine di giorni 60 (sessanta), ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi), decorrenti dalla data di notifica.

IL DIRIGENTE *ad interim*
Mario Vasco

Decreto Dirigenziale n. 22 del 13/03/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 6 - UOD Assistenza ospedaliera

Oggetto dell'Atto:

DCA N 50 DEL 16/7/2014 ISTANZA DI ACCREDITAMENTO DELL' ASSOCIAZIONE AVIS COMPRENSORIO NAPOLI 5 DETERMINAZIONI

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. la D.G.R. n. 278, del 21/06/2011, di recepimento dell'Accordo n. 242 del 16 dicembre 2010, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, ha definito i requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici, a valenza nazionale, delle attività sanitarie dei Servizi Trasfusionali e delle Unità di Raccolta, nonché il modello per le visite di verifica;
b. la D.G.R. n. 545 del 2013, di recepimento dell'Accordo n. 149 del 25 luglio 2012, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, inerente le "Linee guida per l'accreditamento dei Servizi Trasfusionali e delle Unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti", ha definito, tra l'altro, aspetti prescrittivi sul livello minimo di formazione del personale medico ed infermieristico addetto alle attività di selezione del donatore e di raccolta del sangue e degli emocomponenti, che integrano quanto già previsto dalla D.G.R. n. 278, del 21/06/2011;
c. il Centro Nazionale Sangue, ha emanato nel mese di febbraio 2014 la "Guida alle attività di convalida dei processi nei Servizi Trasfusionali e nelle Unità di Raccolta del sangue e degli emocomponenti", la quale costituisce un riferimento metodologico fondamentale per l'applicazione dei requisiti di cui alla D.G.R. 278/2011.

VISTI:

a. il Decreto del Commissario ad Acta n. 42 del 04/07/2014 - Approvazione documento "Istituzione Dipartimenti Interaziendali di Medicina Trasfusionale", con il quale è stato riprogrammato l'assetto organizzativo della rete regionale trasfusionale individuando le strutture che ne fanno parte e definendone le rispettive funzioni, sulla base dei fabbisogni dei rispettivi bacini d'utenza;
b. il Decreto commissariale n. 50 del 16/07/2014, con il quale sono state definite le modalità di accreditamento delle strutture del sistema trasfusionale campano delle AA.SS.LL, AA.OO, AA.OO.UU, IRCCS e delle Unità di raccolta fisse e mobili gestite dalle Associazioni di donatori di sangue ed è stata incaricata l'U.O.D. 06 "Assistenza Ospedaliera" dell'adozione dei provvedimento di rilascio o di diniego dell'accreditamento;
c. la nota di prot. n. 841/C del 2.03.2015 con la quale i Sub Commissari ad Acta hanno fornito indicazioni in merito alle domande di accreditamento;

RILEVATO CHE:

a. il Rappresentante Legale dell'Unità di Raccolta AVIS Comprensorio Napoli 5, con istanza acquisita al prot.n. 544622 del 5.8.2014, ha chiesto l'accreditamento per la Unità di Raccolta con sede in Napoli, Via Benedetto Brin, 69 e per n. 4 autoemoteche;
b. detta Unità di Raccolta opera sotto la responsabilità Tecnica del Servizio Immuno-Trasfusionale dell'AORN "Cardarelli" di Napoli;
c. il Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro ha provveduto per lo svolgimento delle attività di verifica finalizzate all'accertamento del possesso dei requisiti ai sensi del Decreto Commissariale n.50/2014, nonché ad ogni adempimento previsto dal Decreto Commissariale in parola;
d. il Dipartimento di Prevenzione dell'ASL Napoli 1 Centro, con nota di prot. n. 3195 del 23.12.2014, ha trasmesso i Rapporti di verifica datato 17.12.2014 relativi al suddetto Centro con i seguenti pareri espresso dal TEAM:
   - favorevole per la U.D.R. a condizione della risoluzione delle non conformità riscontrate;
   - favorevoli per le n. 4 autoemoteche (TG. DV619DG – AF07491 – CM595GM – BR759SS) a condizione della risoluzione delle non conformità riscontrate;

RILEVATO altresì che:

a. il summenzionato Decreto del Commissario ad acta della Regione Campania n. 50 del 16/07/2014, al paragrafo 3, prevede che, nel caso in cui nel rapporto di verifica siano evidenziate delle non conformità, il procedimento si concluda con provvedimento di accreditamento con condizione;

b. nella suddetta ipotesi, l'Associazione, entro 15 giorni dalla notifica del provvedimento, trasmette al Dipartimento di Prevenzione territorialmente competente e per conoscenza all'U.O.D. "Assistenza Ospedaliera" un progetto denominato "Piano di miglioramento" che definisce le attività finalizzate al superamento delle non conformità, evidenziando, in particolare responsabilità, tempistica e modalità di risoluzione per ognuna delle non conformità evidenziate;
c. il DCA n. 50/2014 espressamente prescrive che la mancata presentazione da parte dell'Associazione del "Piano di miglioramento" entro i termini indicati equivale a rinuncia all'accreditamento e pertanto darà seguito a provvedimento di revoca dell'accreditamento con condizione;

CONSIDERATO che:
a. l'Associazione AVIS Comprensorio Napoli 5 risulta tra quelle censite dalla Struttura Regionale di Coordinamento per le Attività Trasfusionali (SRC) come da nota di prot. n. 14/182/SRC del 6/10/2014 ed è iscritta all'Albo Regionale;
b. la domanda di accreditamento presentata dal L.R. dell'Associazione non reca gli estremi di richiesta di autorizzazione all'esercizio al Comune di Napoli presentata in data 12.2.2013 e che, pertanto, la Struttura opera ai sensi della DGRC n. 2042 del 23.12.2008, che ha consentito la sostituzione dell'autorizzazione all'utilizzo di nuove strutture con la denuncia di inizio attività accompagnata da relazione igienico sanitaria rilasciata dal responsabile del SIMT di riferimento e dal Servizio di Igiene e Sanità Pubblica territorialmente competente che attesti la sussistenza dei requisiti previsti;
c. il DCA n. 50/2014, al paragrafo 2.4.1, espressamente richiede l'autorizzazione all'esercizio rilasciata dal Comune, richiamata anche nell'Accordo Stato/Regioni Rep. N. 242/CSR del 16.12.2010, recepito con DGRC n. 278 del 21.6.2011;

RITENUTO, pertanto,
a. di dover prendere atto del parere favorevole con prescrizioni rilasciato dal Team di verifica dell'A.S.L. Napoli 1 Centro ai soli fini della presentazione del "Piano di miglioramento" da parte dell'Associazione AVIS Comprensorio Napoli 5 con sede in Napoli;
b. di doversi riservare in ordine all'istanza di accreditamento presentata dalla suddetta Associazione all'intervenuto rilascio da parte del Comune del titolo autorizzativo e del parere senza condizioni da parte del Team di verifica, all'esito dell'avvenuto adeguamento;

SENTITO il parere della Struttura Regionale di Coordinamento per le Attività Trasfusionali della Regione Campania;

VISTO l'art. 2, comma 1-sexies, del D.L. 225/2010, come introdotto dalla legge di conversione n. 10 del 26.2.2011, modificato, da ultimo, dal D.L. 192 del 31.12.2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento della U.O.D. "Assistenza Ospedaliera" e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Responsabile medesimo;

DECRETA

1. di prendere atto del parere favorevole con prescrizioni rilasciato dal Nucleo di verifica dell'A.S.L. Napoli 1 Centro all'accreditamento dell'Unità di Raccolta dell'AVIS Comprensorio Napoli 5 con sede in Napoli, ai soli fini della presentazione da parte dell'Associazione medesima del "Piano di miglioramento", per la risoluzione delle non conformità rilevate in ordine ai requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi analiticamente indicati nella Sezione VIII "Prescrizioni" dei Rapporti finali rassegnati in data 17.12.2014, che sono allegati in copia al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, ma non soggetti a pubblicazione ai sensi del D.L.vo n. 196/2003 e s.m.i.;
2. di stabilire che, comunque, il "Piano di miglioramento" dovrà prevedere termini di completamento

non successivi al 31.5.2015;

3. di riservarsi in ordine all'istanza di accreditamento presentata dalla suddetta Associazione all'intervenuto rilascio da parte del Comune del titolo autorizzativo e del parere senza condizioni da parte del Team di verifica, all'esito dell'avvenuto adeguamento;
4. di precisare che la mancata presentazione da parte dell'Associazione del "Piano di miglioramento" entro il termine di 15 giorni dalla notifica del presente provvedimento ovvero il mancato adeguamento entro il termine del 31.5.2015 equivale a rinuncia all'accreditamento e pertanto darà seguito all'adozione del conseguente provvedimento di presa d'atto;
5. di trasmettere copia del presente decreto alla ASL Napoli 1 Centro – Dipartimento di Prevenzione, alla Struttura interessata, al Direttore della Struttura Regionale di Coordinamento per le Attività Trasfusionali, nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso Giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale della Campania nel termine di giorni 60 (sessanta), ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi), decorrenti dalla data di notifica.

IL DIRIGENTE *ad interim*
Mario Vasco

Decreto Dirigenziale n. 23 del 13/03/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 6 - UOD Assistenza ospedaliera

Oggetto dell'Atto:

DCA N 50 DEL 16/7/2014 ISTANZA DI ACCREDITAMENTO DELL' ASSOCIAZIONE AVIS COMPRENSORIALE NAPOLI 1 DETERMINAZIONI

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. la D.G.R. n. 278, del 21/06/2011, di recepimento dell'Accordo n. 242 del 16 dicembre 2010, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, ha definito i requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici, a valenza nazionale, delle attività sanitarie dei Servizi Trasfusionali e delle Unità di Raccolta, nonché il modello per le visite di verifica;
b. la D.G.R. n. 545 del 2013, di recepimento dell'Accordo n. 149 del 25 luglio 2012, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, inerente le "Linee guida per l'accreditamento dei Servizi Trasfusionali e delle Unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti", ha definito, tra l'altro, aspetti prescrittivi sul livello minimo di formazione del personale medico ed infermieristico addetto alle attività di selezione del donatore e di raccolta del sangue e degli emocomponenti, che integrano quanto già previsto dalla D.G.R. n. 278, del 21/06/2011;
c. il Centro Nazionale Sangue, ha emanato nel mese di febbraio 2014 la "Guida alle attività di convalida dei processi nei Servizi Trasfusionali e nelle Unità di Raccolta del sangue e degli emocomponenti", la quale costituisce un riferimento metodologico fondamentale per l'applicazione dei requisiti di cui alla D.G.R. 278/2011.

VISTI:

a. il Decreto del Commissario ad Acta n. 42 del 04/07/2014 - Approvazione documento "Istituzione Dipartimenti Interaziendali di Medicina Trasfusionale", con il quale è stato riprogrammato l'assetto organizzativo della rete regionale trasfusionale individuando le strutture che ne fanno parte e definendone le rispettive funzioni, sulla base dei fabbisogni dei rispettivi bacini d'utenza;
b. il Decreto commissariale n. 50 del 16/07/2014, con il quale sono state definite le modalità di accreditamento delle strutture del sistema trasfusionale campano delle AA.SS.LL, AA.OO, AA.OO.UU, IRCCS e delle Unità di raccolta fisse e mobili gestite dalle Associazioni di donatori di sangue ed è stata incaricata l'U.O.D. 06 "Assistenza Ospedaliera" dell'adozione dei provvedimento di rilascio o di diniego dell'accreditamento;
c. la nota di prot. n. 841/C del 2.03.2015 con la quale i Sub Commissari ad Acta hanno fornito indicazioni in merito alle domande di accreditamento;

RILEVATO CHE:

a. il Rappresentante Legale dell'Unità di Raccolta AVIS Comprensoriale Napoli 1, con istanza acquisita al prot.n. 531508 del 30.7.2014, ha chiesto l'accreditamento per la Unità di Raccolta con sede in Napoli, Via Cesare Rosaroll, 21 e per n. 4 autoemoteche;
b. detta Unità di Raccolta opera sotto la responsabilità Tecnica del Servizio Immuno-Trasfusionale dell'AORN "Cardarelli" di Napoli;
c. il Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro ha provveduto per lo svolgimento delle attività di verifica finalizzate all'accertamento del possesso dei requisiti ai sensi del Decreto Commissariale n.50/2014, nonché ad ogni adempimento previsto dal Decreto Commissariale in parola;
d. il Dipartimento di Prevenzione dell'ASL Napoli 1 Centro, con nota di prot. n. 3195 del 23.12.2014, ha trasmesso il Rapporto di verifica datato 17.12.2014 relativo al suddetto Centro con il seguente parere espresso dal TEAM:
   - favorevole per la U.D.R. a condizione della risoluzione delle non conformità riscontrate;
   - favorevole per le autoemoteche;

RILEVATO altresì che:

a. il summenzionato Decreto del Commissario ad acta della Regione Campania n. 50 del 16/07/2014, al paragrafo 3, prevede che, nel caso in cui nel rapporto di verifica siano evidenziate delle non conformità, il procedimento si concluda con provvedimento di accreditamento con condizione;
b. nella suddetta ipotesi, l'Associazione, entro 15 giorni dalla notifica del provvedimento, trasmette

al Dipartimento di Prevenzione territorialmente competente e per conoscenza all'U.O.D. "Assistenza Ospedaliera" un progetto denominato "Piano di miglioramento" che definisce le attività finalizzate al superamento delle non conformità, evidenziando, in particolare responsabilità, tempistica e modalità di risoluzione per ognuna delle non conformità evidenziate;

c. il DCA n. 50/2014 espressamente prescrive che la mancata presentazione da parte dell'Associazione del "Piano di miglioramento" entro i termini indicati equivale a rinuncia all'accreditamento e pertanto darà seguito a provvedimento di revoca dell'accreditamento con condizione;

CONSIDERATO che:

a. l'Associazione AVIS Comprensoriale Napoli 1 risulta tra quelle censite dalla Struttura Regionale di Coordinamento per le Attività Trasfusionali (SRC) come da nota di prot. n. 14/182/SRC del 6/10/2014 ed è iscritta all'Albo Regionale;
b. la domanda di accreditamento presentata dal L.R. dell'Associazione non reca gli estremi dell'autorizzazione all'esercizio e che, pertanto, la Struttura opera ai sensi della DGRC n. 2042 del 23.12.2008, che ha consentito la sostituzione dell'autorizzazione all'utilizzo di nuove strutture con la denuncia di inizio attività accompagnata da relazione igienico sanitaria rilasciata dal responsabile del SIMT di riferimento e dal Servizio di Igiene e Sanità Pubblica territorialmente competente che attesti la sussistenza dei requisiti previsti;
c. il DCA n. 50/2014, al paragrafo 2.4.1, espressamente richiede l'autorizzazione all'esercizio rilasciata dal Comune, richiamata anche nell'Accordo Stato/Regioni Rep. N. 242/CSR del 16.12.2010, recepito con DGRC n. 278 del 21.6.2011;

RITENUTO, pertanto,

a. di dover prendere atto del parere favorevole con prescrizioni rilasciato dal Team di verifica dell'A.S.L. Napoli 1 Centro ai soli fini della presentazione del "Piano di miglioramento" da parte dell'Associazione AVIS Comprensoriale Napoli 1 con sede in Napoli;
b. di doversi riservare in ordine all'istanza di accreditamento presentata dalla suddetta Associazione all'intervenuto rilascio da parte del Comune del titolo autorizzativo e del parere senza condizioni da parte del Team di verifica, all'esito dell'avvenuto adeguamento;

SENTITO il parere della Struttura Regionale di Coordinamento per le Attività Trasfusionali della Regione Campania;

VISTO l'art. 2, comma 1-sexies, del D.L. 225/2010, come introdotto dalla legge di conversione n. 10 del 26.2.2011, modificato, da ultimo, dal D.L. 192 del 31.12.2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento della U.O.D. "Assistenza Ospedaliera" e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Responsabile medesimo;

DECRETA

1. di prendere atto del parere favorevole con prescrizioni rilasciato dal Nucleo di verifica dell'A.S.L. Napoli 1 Centro all'accreditamento dell'Unità di Raccolta dell'AVIS Comprensoriale Napoli 1 con sede in Napoli, ai soli fini della presentazione da parte dell'Associazione medesima del "Piano di miglioramento", per la risoluzione delle non conformità rilevate in ordine ai requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi analiticamente indicati nella Sezione VIII "Prescrizioni" del Rapporto finale rassegnato in data 17.12.2014, che è allegato in copia al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, ma non soggetto a pubblicazione ai sensi del D.L.vo n. 196/2003 e s.m.i.;
2. di stabilire che, comunque, il "Piano di miglioramento" dovrà prevedere termini di completamento non successivi al 31.5.2015;
3. di riservarsi in ordine all'istanza di accreditamento presentata dalla suddetta Associazione

all'intervenuto rilascio da parte del Comune del titolo autorizzativo e del parere senza condizioni da parte del Team di verifica, all'esito dell'avvenuto adeguamento;

4. di precisare che la mancata presentazione da parte dell'Associazione del "Piano di miglioramento" entro il termine di 15 giorni dalla notifica del presente provvedimento ovvero il mancato adeguamento entro il termine del 31.5.2015 equivale a rinuncia all'accreditamento e pertanto darà seguito all'adozione del conseguente provvedimento di presa d'atto;
5. di trasmettere copia del presente decreto alla ASL Napoli 1 Centro – Dipartimento di Prevenzione, alla Struttura interessata, al Direttore della Struttura Regionale di Coordinamento per le Attività Trasfusionali, nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso Giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale della Campania nel termine di giorni 60 (sessanta), ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi), decorrenti dalla data di notifica.

IL DIRIGENTE *ad interim*
Mario Vasco

Decreto Dirigenziale n. 24 del 13/03/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 6 - UOD Assistenza ospedaliera

Oggetto dell'Atto:

DCA N 50 DEL 16/7/2014 ISTANZA DI ACCREDITAMENTO DELL' ASSOCIAZIONE AVIS COMUNALE DI SANTA MARIA CAPUA VETERE DETERMINAZIONI

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. la D.G.R. n. 278, del 21/06/2011, di recepimento dell'Accordo n. 242 del 16 dicembre 2010, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, ha definito i requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici, a valenza nazionale, delle attività sanitarie dei Servizi Trasfusionali e delle Unità di Raccolta, nonché il modello per le visite di verifica;
b. la D.G.R. n. 545 del 2013, di recepimento dell'Accordo n. 149 del 25 luglio 2012, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, inerente le "Linee guida per l'accreditamento dei Servizi Trasfusionali e delle Unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti", ha definito, tra l'altro, aspetti prescrittivi sul livello minimo di formazione del personale medico ed infermieristico addetto alle attività di selezione del donatore e di raccolta del sangue e degli emocomponenti, che integrano quanto già previsto dalla D.G.R. n. 278, del 21/06/2011;
c. il Centro Nazionale Sangue, ha emanato nel mese di febbraio 2014 la "Guida alle attività di convalida dei processi nei Servizi Trasfusionali e nelle Unità di Raccolta del sangue e degli emocomponenti", la quale costituisce un riferimento metodologico fondamentale per l'applicazione dei requisiti di cui alla D.G.R. 278/2011.

VISTI:

a. il Decreto del Commissario ad Acta n. 42 del 04/07/2014 - Approvazione documento "Istituzione Dipartimenti Interaziendali di Medicina Trasfusionale", con il quale è stato riprogrammato l'assetto organizzativo della rete regionale trasfusionale individuando le strutture che ne fanno parte e definendone le rispettive funzioni, sulla base dei fabbisogni dei rispettivi bacini d'utenza;
b. il Decreto commissariale n. 50 del 16/07/2014, con il quale sono state definite le modalità di accreditamento delle strutture del sistema trasfusionale campano delle AA.SS.LL, AA.OO, AA.OO.UU, IRCCS e delle Unità di raccolta fisse e mobili gestite dalle Associazioni di donatori di sangue ed è stata incaricata l'U.O.D. 06 "Assistenza Ospedaliera" dell'adozione dei provvedimento di rilascio o di diniego dell'accreditamento;
c. la nota di prot. n. 841/C del 2.03.2015 con la quale i Sub Commissari ad Acta hanno fornito indicazioni in merito alle domande di accreditamento;

RILEVATO CHE:

a. il Rappresentante Legale dell'Unità di Raccolta AVIS Comunale di Santa Maria Capua Vetere, con istanza acquisita al prot.n. 537308 del 1.8.2014, ha chiesto l'accreditamento per la Unità di Raccolta con sede in Via Via Giuseppe Melorio c/o Ospedale, nonché per n. 1 autoemoteca;
b. detta Unità di Raccolta opera sotto la responsabilità Tecnica del Servizio Immuno-Trasfusionale del P.O. di Aversa;
c. il Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda Sanitaria Locale di Caserta ha provveduto per lo svolgimento delle attività di verifica finalizzate all'accertamento del possesso dei requisiti ai sensi del Decreto Commissariale n.50/2014, nonché ad ogni adempimento previsto dal Decreto Commissariale in parola;
d. il Dipartimento di Prevenzione dell'ASL di Caserta, con nota di prot. n. 166/A.S.. del 25.11.2014, ha trasmesso il Rapporto di verifica datato 21.11.2014 relativo al suddetto Centro con il seguente parere espresso dal TEAM:
   - favorevole con condizione di risoluzione delle non conformità e con un piano di adeguamento;
   - favorevole senza condizioni per l'autoemoteca (TG. ES523WA);

RILEVATO altresì che:

a. il summenzionato Decreto del Commissario ad acta della Regione Campania n. 50 del 16/07/2014, al paragrafo 3, prevede che, nel caso in cui nel rapporto di verifica siano evidenziate delle non conformità, il procedimento si concluda con provvedimento di accreditamento con

condizione;
b. nella suddetta ipotesi, l'Associazione, entro 15 giorni dalla notifica del provvedimento, trasmette al Dipartimento di Prevenzione territorialmente competente e per conoscenza all'U.O.D. "Assistenza Ospedaliera" un progetto denominato "Piano di miglioramento" che definisce le attività finalizzate al superamento delle non conformità, evidenziando, in particolare responsabilità, tempistica e modalità di risoluzione per ognuna delle non conformità evidenziate;
c. il DCA n. 50/2014 espressamente prescrive che la mancata presentazione da parte dell'Associazione del "Piano di miglioramento" entro i termini indicati equivale a rinuncia all'accreditamento e pertanto darà seguito a provvedimento di revoca dell'accreditamento con condizione;

CONSIDERATO che:
a. l'Associazione Avis Comunale di Santa Maria Capua Vetere risulta tra quelle censite dalla Struttura Regionale di Coordinamento per le Attività Trasfusionali (SRC) come da nota di prot. n. 14/182/SRC del 6/10/2014 ed è iscritta all'Albo Regionale;
b. dal verbale del team di verifica si rileva che è stata richiesta al Comune autorizzazione all'esercizio e che, pertanto, la Struttura opera, ai sensi della DGRC n. 2042 del 23.12.2008, che ha consentito la sostituzione dell'autorizzazione all'utilizzo di nuove strutture con la denuncia di inizio attività accompagnata da relazione igienico sanitaria rilasciata dal responsabile del SIMT di riferimento e dal Servizio di Igiene e Sanità Pubblica territorialmente competente che attesti la sussistenza dei requisiti previsti;
c. il DCA n. 50/2014, al paragrafo 2.4.1, espressamente richiede l'autorizzazione all'esercizio rilasciata dal Comune, richiamata anche nell'Accordo Stato/Regioni Rep. N. 242/CSR del 16.12.2010, recepito con DGRC n. 278 del 21.6.2011;

RITENUTO, pertanto,
a. di dover prendere atto del parere favorevole con prescrizioni rilasciato dal Team di verifica dell'A.S.L. di Caserta ai soli fini della presentazione del "Piano di miglioramento" da parte dell'Associazione AVIS Comunale di Santa Maria Capua Vetere;
b. di doversi riservare in ordine all'istanza di accreditamento presentata dalla suddetta Associazione all'intervenuto rilascio da parte del Comune del titolo autorizzativo e del parere senza condizioni da parte del Team di verifica, all'esito dell'avvenuto adeguamento;

SENTITO il parere della Struttura Regionale di Coordinamento per le Attività Trasfusionali della Regione Campania;

VISTO l'art. 2, comma 1-sexies, del D.L. 225/2010, come introdotto dalla legge di conversione n. 10 del 26.2.2011, modificato, da ultimo, dal D.L. 192 del 31.12.2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento della U.O.D. "Assistenza Ospedaliera" e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Responsabile medesimo;

DECRETA

1. di prendere atto del parere favorevole con prescrizioni rilasciato dal Nucleo di verifica dell'A.S.L. di Caserta all'accreditamento dell'Unità di Raccolta dell'AVIS Comunale di Santa Maria Capua Vetere, ai soli fini della presentazione da parte dell'Associazione medesima del "Piano di miglioramento", per la risoluzione delle non conformità rilevate in ordine ai requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi analiticamente indicati nella Sezione VIII "Prescrizioni" del Rapporto finale rassegnato in data 22.12.2014, che è allegato in copia al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, ma non soggetto a pubblicazione ai sensi del D.L.vo n. 196/2003 e s.m.i.;
2. di stabilire che, comunque, il "Piano di miglioramento" dovrà prevedere termini di completamento

non successivi al 31.5.2015;

3. di riservarsi in ordine all'istanza di accreditamento presentata dalla suddetta Associazione all'intervenuto rilascio da parte del Comune del titolo autorizzativo e del parere senza condizioni da parte del Team di verifica, all'esito dell'avvenuto adeguamento;
4. di precisare che la mancata presentazione da parte dell'Associazione del "Piano di miglioramento" entro il termine di 15 giorni dalla notifica del presente provvedimento ovvero il mancato adeguamento entro il termine del 31.5.2015 equivale a rinuncia all'accreditamento e pertanto darà seguito all'adozione del conseguente provvedimento di presa d'atto;
5. di trasmettere copia del presente decreto alla ASL di Caserta – Dipartimento di Prevenzione, alla Struttura interessata, al Direttore della Struttura Regionale di Coordinamento per le Attività Trasfusionali, nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso Giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale della Campania nel termine di giorni 60 (sessanta), ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi), decorrenti dalla data di notifica.

IL DIRIGENTE *ad interim*
Mario Vasco

Decreto Dirigenziale n. 25 del 13/03/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 6 - UOD Assistenza ospedaliera

Oggetto dell'Atto:

DCA N 50 DEL 16/07/2014 ISTANZA DI ACCREDITAMENTO DELL' ASSOCIAZIONE AVIS COMUNALE CASERTA

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. la D.G.R. n. 278, del 21/06/2011, di recepimento dell'Accordo n. 242 del 16 dicembre 2010, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, ha definito i requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici, a valenza nazionale, delle attività sanitarie dei Servizi Trasfusionali e delle Unità di Raccolta, nonché il modello per le visite di verifica;
b. la D.G.R. n. 545 del 2013, di recepimento dell'Accordo n. 149 del 25 luglio 2012, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, inerente le "Linee guida per l'accreditamento dei Servizi Trasfusionali e delle Unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti", ha definito, tra l'altro, aspetti prescrittivi sul livello minimo di formazione del personale medico ed infermieristico addetto alle attività di selezione del donatore e di raccolta del sangue e degli emocomponenti, che integrano quanto già previsto dalla D.G.R. n. 278, del 21/06/2011;
c. il Centro Nazionale Sangue, ha emanato nel mese di febbraio 2014 la "Guida alle attività di convalida dei processi nei Servizi Trasfusionali e nelle Unità di Raccolta del sangue e degli emocomponenti", la quale costituisce un riferimento metodologico fondamentale per l'applicazione dei requisiti di cui alla D.G.R. 278/2011.

VISTI:

a. il Decreto del Commissario ad Acta n. 42 del 04/07/2014 - Approvazione documento "Istituzione Dipartimenti Interaziendali di Medicina Trasfusionale", con il quale è stato riprogrammato l'assetto organizzativo della rete regionale trasfusionale individuando le strutture che ne fanno parte e definendone le rispettive funzioni, sulla base dei fabbisogni dei rispettivi bacini d'utenza;
b. il Decreto commissariale n. 50 del 16/07/2014, con il quale sono state definite le modalità di accreditamento delle strutture del sistema trasfusionale campano delle AA.SS.LL, AA.OO, AA.OO.UU, IRCCS e delle Unità di raccolta fisse e mobili gestite dalle Associazioni di donatori di sangue ed è stata incaricata l'U.O.D. 06 "Assistenza Ospedaliera" dell'adozione dei provvedimento di rilascio o di diniego dell'accreditamento;
c. la nota di prot. n. 841/C del 2.03.2015 con la quale i Sub Commissari ad Acta hanno fornito indicazioni in merito alle domande di accreditamento;

RILEVATO CHE:

a. il Rappresentante Legale dell'Unità di Raccolta -Associazione Comunale Avis Caserta-, con istanza acquisita al prot.n. 553259 del 8.8.2014, ha chiesto l'accreditamento per la Unità di Raccolta ed il Punto di Raccolta fisso con sede in Caserta, Via Roma n.148, nonché per n. 2 autoemoteche;
b. detta Unità di Raccolta opera sotto la responsabilità Tecnica del Servizio Immuno-Trasfusionale dell'Azienda Ospedaliera Sant'Anna-San Sebastiano di Caserta;
c. il Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda Sanitaria Locale Caserta ha provveduto per lo svolgimento delle attività di verifica finalizzate all'accertamento del possesso dei requisiti ai sensi del Decreto Commissariale n.50/2014, nonché ad ogni adempimento previsto dal Decreto Commissariale in parola;
d. il Dipartimento di Prevenzione dell'ASL/CE, con nota di prot. n. 167/A.S. del 25.11.2014, ha trasmesso il Rapporto di verifica relativo al suddetto Centro con il seguente parere espresso dal TEAM:
   - favorevole con le seguenti condizioni: risoluzione delle non conformità (come da prescrizioni contenute nel verbale) con un piano di adeguamento;
   - favorevole senza condizioni solo per un'unità di raccolta mobile (autoemoteca TG EW187SS);

RILEVATO altresì che:

a. il summenzionato Decreto del Commissario ad acta della Regione Campania n. 50 del

16/07/2014, al paragrafo 3, prevede che, nel caso in cui nel rapporto di verifica siano evidenziate delle non conformità, il procedimento si concluda con provvedimento di accreditamento con condizione;

b. nella suddetta ipotesi, l'Associazione, entro 15 giorni dalla notifica del provvedimento, trasmette al Dipartimento di Prevenzione territorialmente competente e per conoscenza all'U.O.D. "Assistenza Ospedaliera" un progetto denominato "Piano di miglioramento" che definisce le attività finalizzate al superamento delle non conformità, evidenziando, in particolare responsabilità, tempistica e modalità di risoluzione per ognuna delle non conformità evidenziate;
c. il DCA n. 50/2014 espressamente prescrive che la mancata presentazione da parte dell'Associazione del "Piano di miglioramento" entro i termini indicati equivale a rinuncia all'accreditamento e pertanto darà seguito a provvedimento di revoca dell'accreditamento con condizione;

SENTITO il parere della Struttura Regionale di Coordinamento per le Attività Trasfusionali della Regione Campania;

VISTO l'art. 2, comma 1-sexies, del D.L. 225/2010, come introdotto dalla legge di conversione n. 10 del 26.2.2011, modificato, da ultimo, dal D.L. 192 del 31.12.2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento della U.O.D. "Assistenza Ospedaliera" e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Responsabile medesimo;

DECRETA

1. è disposto l'accreditamento con condizione della Unità di Raccolta AVIS Comunale di Caserta, con sede in Via Roma n. 148 con Punto di raccolta fisso al medesimo indirizzo e punto di raccolta mobile (autoemoteca TG EW187SS);
2. di stabilire a carico della suddetta U.d.R. l'obbligo di trasmettere - all'Azienda Sanitaria Locale di Caserta e in copia all'UOD "Assistenza Territoriale" - un piano di miglioramento per la risoluzione delle non conformità rilevate in ordine ai requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi analiticamente indicate nella Sezione VIII "Prescrizioni" del Rapporto finale rassegnato dal Nucleo all'esito della verifica del 19.11.2014, che è allegato in copia al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, ma non soggetto a pubblicazione ai sensi del D.L.vo n. 196/2003 e s.m.i.;
3. di stabilire che la mancata presentazione, da parte dell'Unità di Raccolta, del piano di miglioramento entro il termine di 15 giorni dalla notifica del presente provvedimento, equivale a rinuncia all'accreditamento stesso e conseguente revoca dell'accreditamento condizionato;
4. di trasmettere copia del presente decreto alla ASL di Caserta – Dipartimento di Prevenzione, alla Struttura interessata, al Direttore della Struttura Regionale di Coordinamento per le Attività Trasfusionali, nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso Giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale della Campania nel termine di giorni 60 (sessanta), ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi), decorrenti dalla data di notifica.

IL DIRIGENTE *ad interim*
Mario Vasco

Decreto Dirigenziale n. 68 del 10/03/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 2 - UOD. Prevenzione e sanità pubblica veterinaria

Oggetto dell'Atto:

REGOLAMENTO (CE) N. 853/2004 - ALLEGATO III SEZIONE IX - DITTA " GUSTO LATTE SRL " - APPROVAL NUMBER W1C6V - COMUNE DI CAPUA (CE) - REVOCA DELLA SOSPENSIONE

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che con decreto dirigenziale n. 8/SAN./STAP-CE del 16/02/2012 è stato confermato il numero di riconoscimento Approval Number W1C6V allo stabilimento della ditta "GUSTO LATTE SRL" con sede operativa in Capua (CE), via Fuori Porta Roma n. 233, per la produzione e la commercializzazione di latte bufalino e vaccino, Formaggi con maturazione inferiore ai 60 gg. di latte bovino, Altri prodotti a base di latte bovino;

- che con decreto dirigenziale n. 177 del 04/08/2014 della UOD 02 – Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria - è stata sospesa, per 6 mesi, l'attività produttiva della ditta "de quo" con il numero di riconoscimento Approval Number W1C6V su richiesta del Responsabile dell'ASL Caserta - U.O.V. di Capua distr. 22 -, a seguito del sopralluogo ispettivo effettuato in data 02/07/2014 dal Personale della precitata ASL riscontrando l'inattività della stessa;

PRESO ATTO

- della nota-fax prot. n. 363 del 03/03/2015, acquisita agli atti di questo Ufficio (ex STAP Assistenza Sanitaria di Caserta) al prot. n. 0146903 del 04/03/2015 -, con la quale il Responsabile dell'ASL Caserta - U.O.V. di Capua distr. 22 -, ha trasmesso la copia del verbale di sopralluogo effettuato in data 03/03/2015 con parere favorevole alla revoca della sospensione temporanea dell'attività dello stabilimento in argomento;

RITENUTO

- dover procedere alla revoca del provvedimento di sospensione, essendo venuti meno i relativi presupposti , in ottemperanza alla succitata nota- fax prot. n. 363 del 03/03/2015;

VISTI

- l'art. 4 del Regolamento (CE) n. 853/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio che stabilisce norme specifiche in materia di Igiene per gli Alimenti di Origine Animale;
- il Regolamento (CE) n. 852/2004;
- il Regolamento (CE) n. 178/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio;
- il T.U.A. n. 152/2006;
- il Decreto Legislativo n. 128/2010;
- l'art. 114 del Decreto Legislativo n. 112 del 31 Marzo 1998 che conferisce alle Regioni e Province Autonome tutte le funzioni e i compiti amministrati in tema di Sanità Veterinaria, salvo quelli espressamente mantenuti allo Stato;
- il D.P.C.M. del 26 Maggio 2000 ad oggetto: "Individuazione delle risorse umane, finanziarie, strumentali ed organizzative da trasferire alle Regioni in materia di salute umana e sanità veterinaria, ai sensi del titolo IV, capo I, del Decreto Legislativo n. 112/98";
- la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 ad oggetto "Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale Campania – Approvazione Regolamento "- ;
- il Regolamento n. 12 del 15 dicembre 2011 approvato con la surrichiamata deliberazione;
- la deliberazione di G.R. n. 377 del 31.07.2012;
- la delibera di G.R.C n. 488 del 31.10.2013 ad oggetto: Avviso interpello per il conferimento di incarichi dirigenziali – adempimenti -;
- il DPGR n. 279 del 13.11.2013 di conferimento incarico al Dirigente della U.O.D. Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria;
- la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento 54 – Direzione Generale n. 10 -;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 02 Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria nonché della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Funzionario Responsabile della relativa Posizione Organizzativa;

D E C R E T A

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- di **prendere atto** della nota-fax prot. n. 363 del 03/03/2015, acquisita agli atti di questo Ufficio (ex STAP Assistenza Sanitaria di Caserta) al prot. n. 0146903 del 04/03/2015 -, con la quale il Responsabile dell'ASL Caserta - U.O.V. di Capua distr. 22 -, ha trasmesso la copia del verbale di sopralluogo effettuato in data 03/03/2015 con parere favorevole alla revoca della sospensione temporanea dell'attività dello stabilimento "GUSTO LATTE SRL";

- di **disporre la revoca** del provvedimento di sospensione adottato con decreto dirigenziale n. 177 del 04/05/08/2014 della UOD 02 – Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria -;

- di **autorizzare** la ripresa dell'attività lavorativa della ditta "GUSTO LATTE SRL" **-** numero di riconoscimento Approval Number W1C6V **-** con sede operativa in Capua (CE), via Fuori Porta Roma n. 233, per la produzione e la commercializzazione di latte bufalino e vaccino, Formaggi con maturazione inferiore ai 60 gg. di latte bovino, Altri prodotti a base di latte bovino;

- **di notificare** il presente decreto, per il tramite del Servizio Veterinario dell' ASL Caserta, alla ditta "GUSTO LATTE SRL" e di inviare copia dello stesso alla U.O.D. 02 Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria per l'aggiornamento del Sistema Informatico Nazionale – S. INTE.S.I.S. Strutture – alla Segreteria di Giunta Regionale e al BURC per la relativa pubblicazione.

Dott. Paolo Sarnelli

Decreto Dirigenziale n. 72 del 18/03/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI CELLOLE (CE) - 2ª SEDE FARMACEUTICA - RICONOSCIMENTO TITOLARITA' AL COMUNE DI CELLOLE - GESTIONE AFFIDATA ALLA SOCIETA' MISTA " INCO - FARMA S.P.A.".

IL DIRIGENTE

PREMESSO

che, la Giunta Regionale della Campania, Area Generale di Coordinamento ed Assistenza sanitaria, Settore Farmaceutico con nota nr. 1050840 del 21.12.2005, comunicava la Pianta Organica delle farmacie dei comuni della regione e la revisione relativa all'anno 2004, ai sensi della legge 475/1968 e legge 362/1991;

che, la Giunta Comunale di Cellole (CE), con Delibera nr. 99 del 26.10.2006, ha esercitato, ai sensi delle Leggi 475/68, e 362/91, il diritto di prelazione per la gestione della 2ª sede farmaceutica di nuova istituzione, localizzando e suddividendo in due diverse zone, con identica popolazione;

che, la Giunta Comunale di Cellole (CE), con Delibera nr. 156 del 08.11.2007, ha rettificato, parzialmente, la delibera nr. 99 del 26.10.2006 nel senso che la revisione della pianta organica delle farmacie dei comuni della regione Campania è da intendersi riferita all'anno 2005 anziché 2004, così come erroneamente riportato nella premessa dell'atto deliberativo in parola;

che, con Decreto Dirigenziale nr. 46 SAN/FARM del 25.07.2008, del Settore Farmaceutico dell'Assessorato alla Sanità, avente ad oggetto "Istituzione di nuove sedi farmaceutiche nei comuni della Regione in ambito di revisione della Pianta Organica delle farmacie relativa all'anno 2006, preordinata al potenziamento del servizio di assistenza farmaceutica", verificato un utile incremento demografico, ai sensi dell'art. 1 della Legge 475/1968, come modificato dalla Legge 362/1991, è stata istituita per il Comune di Cellole la sede farmaceutica nr. 2;

che, con Decreto Dirigenziale nr. 67 SAN/FARM del 24.09.2008, del Settore Farmaceutico dell'Assessorato alla Sanità, sulla base delle indicazioni fornite dall'Amministrazione comunale di Cellole con deliberazione di G.C. 156 dell'8.11.2007, si è definito i confini delle sedi farmaceutiche, con la relativa descrittiva;

che con Decreto Dirigenziale nr. 85 SAN/FARM del 19 luglio 2010, del Settore Farmaceutico dell'Assessorato alla Sanità, in applicazione dell'art. 1, Comma 8 della L.R. nr. 2 del 21.01.2010, si è proceduto alla soppressione della sede farmaceutica nr. 2, del Comune di Cellole non aperta alla data di entrata in vigore della legge medesima, contestualmente alla decadenza dal diritto di prelazione;

che, con Decreto Dirigenziale nr. 139 SAN/FARM del 10.11.2010, del Settore Farmaceutico dell'Assessorato alla Sanità, in ambito di revisione della Pianta Organica delle farmacie relativa all'anno 2010, in applicazione della Legge 475/1968, come modificato dalla Legge 362/1991, si è provveduto a restituire, per il Comune di Cellole, la sede farmaceutica nr. 2;

che, la Giunta Comunale di Cellole (CE), con Delibera nr. 145 del 02.12.2010, ha esercitato, nuovamente, ai sensi delle Leggi 475/68, e 362/91, il diritto di prelazione per la gestione della 2ª sede farmaceutica di nuova istituzione, reistituita con Decreto Dirigenziale nr. 139 SAN/FARM del 10.11.2010, del Settore Farmaceutico dell'Assessorato alla Sanità, in ambito di revisione della Pianta Organica delle farmacie relativa all'anno 2010;

che, con nota prot. 12453 del 14.11.2013, acquisita agli atti della Regione Campania al nr. 0805693 del 25.11.2013, il Sindaco pro – tempore del Comune di Cellole comunicava l'intenzione dell'Ente di procedere alla scelta della forma di gestione mediante Consorzio tra Comuni titolari di farmacie comunali;

che, con nota prot 0168350 del 10.03.2014 della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, si invita e diffida il Comune di Cellole entro il

termine perentorio di 120 giorni a trasmettere tutti gli atti richiesti per il rilascio della prescritta autorizzazione regionale finalizzata all'apertura della farmacia comunale quali il modulo di gestione, il piano economico finanziario, l'individuazione dei locali e la designazione del direttore tecnico. Trascorso inutilmente il termine suindicato sarà avviata, ai sensi di legge, la procedura per la dichiarazione di decadenza del diritto di prelazione della sede farmaceutica 2ª del predetto Comune e la stessa sarà dichiarata libera e vacante e assegnata al privato esercizio mediante il procedimento concorsuale, approvato con D.D. n. 13/2009;

che, con nota prot 0336852 del 16.05.2014 della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, si ribadisce che il termine perentorio di 120 giorni accordato per la presentazione, da parte di codesta Amministrazione Comunale, di tutti gli atti richiesti per il rilascio della prescritta autorizzazione regionale finalizzata all'apertura della farmacia comunale scadrà l'8.7.2014, trascorso inutilmente il termine suindicato, sarà inderogabilmente avviata, ai sensi di legge, la procedura per la dichiarazione di decadenza del diritto di prelazione della sedi farmaceutica in questione;

che, con nota prot. 6967 del 07.07.2014, acquisita agli atti della Regione Campania al nr. 471116 del 07.07.2014, il Sindaco pro – tempore del Comune di Cellole comunicava l'intenzione dell'Ente di procedere alla scelta della forma di gestione mediante Consorzio Intercomunale per i Servizi Socio Sanitari (CISS), allegando tutta la documentazione richiesta con nota prot 0168350 del 10.03.2014 dalla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale;

che, il suddetto Comune, con Deliberazione del Consiglio, nr. 5 del 09.05.2014, ha aderito alla costituzione del Consorzio Intercomunale per Servizi Socio Sanitari, denominato **"C.I.SS",** approvando integralmente lo Statuto e definendo la sede legale presso Inco.farma S.p.a. – centro Direzionale Isola C/9 scala A – interno 80 Napoli (NA);

che, il **"C.I.SS.",** come già denominato in premessa, ha stabilito di costituire una società mista per la gestione delle farmacie comunali e di tutti i servizi di competenza delle stesse, (L. 08.11.1991 n. 362, e s.m.i. L. 23.12.1992, n. 498), individuando come forma giuridica quella prevista dall'art. 116 del D. Lgs. 267/2000 e s.m.i.;

che, a seguito di procedura ad evidenza pubblica (DPR 16.09.1996, n.533) è stato scelto come socio privato la **SOC. I. GE. SS. S.p.a.,** con sede legale in Via dei Pini Parco Svedese – Baia Domitia - Sessa Aurunca (CE);

che, tra il **"C.I.SS. Consorzio Intercomunale Servizi Socio Sanitari"** e **"SOC.I.GE.SS. S.p.a."**, si è costituita una società per azioni, denominata **" INCO.FARMA S.p.a."**, a prevalenza capitale privato;

che è stato stipulato regolare contratto di servizio per la gestione delle farmacie Comunali nei Comuni Consorziati;

VISTA

la Legge Regionale n. 16 del 07.08.2014, avente ad oggetto, "Interventi di Rilancio e Sviluppo dell'Economia Regionale nonché di Carattere Ordinamentale e Organizzativo (Collegato alla Legge di Stabilità Regionale 2014)", ed in particolare il comma 193 dell'articolo unico che testualmente recita "I Comuni della Regione Campania che hanno esercitato il diritto di prelazione sulle rispettive sedi farmaceutiche, in applicazione degli articoli 9 e 10 della legge 2 aprile 1968, n. 475 (Norme concernenti il servizio farmaceutico), devono trasmettere entro e non oltre il 31 dicembre 2014, al competente ufficio regionale, tutti gli atti propedeutici al rilascio della prescritta autorizzazione regionale;

RITENUTO

di dover prendere atto che il termine perentorio concesso, entro cui concludere il procedimento amministrativo indicato nelle note sopraccitate è stato prorogato al il 31.12.2014, cosi come stabilisce la Legge Regionale n. 16 del 07.08.2014;

VISTE

l'istanza presentata dal Comune di Cellole, nella persona del Sindaco p.t., con numero di protocollo 13483 del 24.12.2014 e acquisita in pari data al prot. nr. 0878813 di quest'Ufficio, con la quale viene richiesto alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, l'emissione del decreto autorizzativo per l'apertura e la gestione della farmacia Comunale sede nr. 2, ubicata alla Via Napoli, nr. 91, meglio individuata con Delibera nr. 99 del 26.10.2006, con la quale la giunta del Comune di Cellole ha individuato l'area in cui collocare la nuova sede della farmacia comunale, indicando la dott.ssa Micaela Casale, nata a Napoli (NA) il 07.06.1977, iscritto all'Albo Professionale dell'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Caserta al n. 1438 dal 08.07.1996, quale direttore tecnico;

il certificato rilasciato dal Comune di Cellole, prot. n. 13482 del 24.12.2014, con il quale si attesta che i nuovi locali da adibire a farmacia, situati alla Via Napoli, nr. 91, insistono nell'ambito della propria sede farmaceutica e che l'accesso di detti locali dista oltre mt. 200 dalla farmacia più vicina e l'attività soddisfa le esigenze degli abitanti della zona;

il certificato di igienicità, protocollo 2998 del 20.12.2014, per l'attività di "Farmacia" dei locali prescelti rilasciato dal Dipartimento di Prevenzione - U.O.P.C. – A/6 Sessa Aurunca e Cellole - ASL Caserta;

la planimetria dei locali, siti nel comune di Cellole CE) alla Via Napoli, nr. 91, con destinazione d'uso, a firma del Tecnico Arch. Pasquale Laezza, iscritto all'Ordine Professionale degli Architetti della Provincia di Caserta al n. 1192;

VISTO

l'atto di diffida e messa in mora presentato dall'Amministratore delegato della Inco. Farma. S.p.a., acquisita in data 27.01.2015 al prot. nr. 0052610, con la quale si sollecita la Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, all'emissione del decreto autorizzativo per l'apertura e la gestione della Farmacia Comunale sede nr. 2, come richiesto con nota di protocollo 13483 del 24.12.2014 dal Comune di Cellole, nella persona del Sindaco p.t., appresa in data 24.12.2014 al prot. nr. 0878813;

DATO ATTO

che la documentazione acquisita ed agli atti di questa U.O.D. 08 è idonea ed esaustiva ai fini della autorizzazione richiesta;

ATTESO

che sussistono i presupposti di fatto e di diritto e ricorrono le condizioni in forza del quale è consentita la legittimità del riconoscimento relativo la titolarità della farmacia urbana - 2ª Sede del Comune di Cellole (CE) – al Comune medesimo e la gestione alla società "**Inco. Farma. S.p.a."**;

VISTO, per quanto applicabile, il R.D. n. 1706 del 30.09.1938;
VISTA la legge 02.04.68 n. 475;
VISTO, per quanto applicabile, il DPR 21.08.1971 n. 1275;
VISTO l'art. 31 dello Statuto della Regione Campania;
VISTA la L.R. 14.05.1975 n. 29;
VISTA la L.R. 05.06.1975 n. 61;
VISTA la L.R. 08.03.1985 n. 13;
VISTA la L.R. 07.12.1993 n. 44;

VISTA la legge 22.12.1984 n. 892;
VISTA la legge 08.11.1991 n. 362;
VISTA la legge 04.08.2006 n. 248;
VISTO l'art.16 L.R. n.1 del 19.01.2007;
VISTA la legge n.27 del 24.03.2012;
VISTA la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della G.R.C." pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;
VISTO il vigente Regolamento n.12/2011 e ss. mm. ii;
VISTO l'art. 6 comma 1 del citato Regolamento;
VISTA la D.G.R. n. 191/2012 e s.m.i.;
VISTA la D.G.R.C. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R.C n. 528/2012 e dalla D.G.R.C. n. 76/2013;
VISTA la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";
VISTA la D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn. 344 e 345 del 10.07.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 09.08. 2012;
VISTA la D.G.R.C. n. 427 del 27.09.2013 di conferimento incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
VISTA la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013 con la quale è stato disposto tra l'altro il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
VISTE le note prot. n. 2178/SP del 24.10.2013 e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;
VISTO il DPGR n. 284 del 13.11.2013 di conferimento incarico al Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
VISTA la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento n. 54 – Direzione Generale n. 10 ;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Unità Organica Operativa della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi, nonché della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal funzionario responsabile della P.O.U.C.

D E C R E T A

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

- **di riconoscere,** al Comune di Cellole (CE) la titolarità della Farmacia Urbana 2ª sede farmaceutica della vigente Pianta Organica del Comune di Cellole, sita alla Via Napoli, nr. 91, avendo il predetto Ente esercitato il diritto di prelazione, nel rispetto del dettato normativo di cui all'art. 9 della Legge 475/68 come risulta modificato dall'art. 10 della Legge 362/91 e la gestione, ai sensi dell'art.113 bis primo capoverso del D.Lgs. 267/2000, alla **"INCO FARMA – S.p.a."**, a prevalente capitale privato con sede legale in Napoli (NA) al centro Direzionale Isola C9, Torre Giulia, Società mista pubblico-privata costituita tra il "Consorzio Intercomunale per i Servizi Socio-Sanitari in sigla ***"C.I.SS "*** e il socio privato società ***"SOC. I. GE. SS. S.p.a."***. La direzione tecnico – professionale della farmacia comunale è affidata alla dott.ssa Micaela Casale, nata a Napoli (NA) il 07.06.1977, iscritto all'Albo Professionale dell'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Caserta al n. 1438 dal 08.07.1996;

- **di subordinare** l'efficacia del presente atto alla effettuazione, con esito positivo, dell'ispezione di cui all'art.111 del R.D. n.1265 del 27.07.1934, tesa ad accertare che i locali, gli arredi, le provviste, la qualità e quantità dei medicinali sono regolari e tali da offrire garanzia per un servizio ottimale;

- **di trasmettere** copia del presente provvedimento:
  - al Sindaco del Comune di Cellole (CE);
  - all'Ordine Provinciale dei Farmacisti di Caserta;

- all'A.S.L. CE;
- al B.U.R.C., per la pubblicazione.

Il Dirigente
Dott. Nicola D'Alterio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 73 del 18/03/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI RECALE (CE) - 2ª SEDE FARMACEUTICA - RICONOSCIMENTO TITOLARITA' AL COMUNE DI RECALE - GESTIONE AFFIDATA ALLA SOCIETA' MISTA " INCO - FARMA S.P.A.".

IL DIRIGENTE

PREMESSO

che, con Decreto Dirigenziale nr. 89 SAN/FARM del 19.07.2010, del Settore Farmaceutico dell'Assessorato alla Sanità, avente ad oggetto "Istituzione di nuove sedi farmaceutiche nei comuni della Regione in ambito di revisione della Pianta Organica delle farmacie relativa all'anno 2010, preordinata al potenziamento del servizio di assistenza farmaceutica", verificato un utile incremento demografico, ai sensi dell'art. 1 della Legge 475/1968, come modificato dalla Legge 362/1991, è stata istituita per il Comune di Recale la sede farmaceutica nr. 2;

che, la Giunta Comunale di Recale (CE), con Delibera nr. 153 del 27.09.2010, ha esercitato, ai sensi delle Leggi 475/68, e 362/91, il diritto di prelazione per la gestione della 2ª sede farmaceutica di nuova istituzione;

che, con nota prot 0799593 del 05.10.2010, il Settore T.A.P. Assistenza Sanitaria di Caserta, considerata la volontà espressa dalla Giunta Comunale di esercitare il diritto di prelazione riguardo alla farmacia 2ª sede con deliberazione n. 153 del 17.03.2010 ed in riferimento a quanto stabilito dagli artt. 9 e 10 della legge 475/68 e art. 10 della legge 362/91, invitava la Amministrazione Comunale ad attivare le procedure consequenziali preordinate alla scelta della forma di gestione e alla apertura degli esercizi farmaceutici, nei modi di legge. La mancata tempestiva comunicazione, da parte del Comune, sarebbe stata considerata rinuncia e, decaduta dal diritto di prelazione;

che, con nota prot. 1312 del 27.02.2014, acquisita agli atti della Regione Campania al nr. 0142549 del 27.02.2014, il Sindaco pro – tempore del Comune di Recale comunicava l'intenzione dell'Ente di procedere alla scelta della forma di gestione mediante Consorzio Intercomunale per i Servizi Socio Sanitari (CISS);

che, con nota prot 0168405 del 10.03.2014 della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, si invita e diffida il Comune di Recale entro il termine perentorio di 120 giorni a trasmettere tutti gli atti richiesti per il rilascio della prescritta autorizzazione regionale finalizzata all'apertura della farmacia comunale quali il modulo di gestione, il piano economico finanziario, l'individuazione dei locali e la designazione del direttore tecnico. Trascorso inutilmente il termine suindicato sarà avviata, ai sensi di legge, la procedura per la dichiarazione di decadenza del diritto di prelazione della sede farmaceutica 2ª del predetto Comune e la stessa sarà dichiarata libera e vacante e assegnata al privato esercizio mediante il procedimento concorsuale, approvato con D.D. n. 13/2009;

che, la Giunta Comunale di Recale (CE), con Delibera nr. 39 del 22.04.2014, ha individuato l'area in cui collocare la nuova sede della farmacia comunale, ai sensi delle Leggi 475/68, 362/91 e legge n. 27 del 24.03.2012;

che, con nota prot 0336852 del 16.05.2014 della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, si ribadisce che il termine perentorio di 120 giorni accordato per la presentazione, da parte di codesta Amministrazione Comunale, di tutti gli atti richiesti per il rilascio della prescritta autorizzazione regionale finalizzata all'apertura della farmacia comunale scadrà l'8.7.2014, trascorso inutilmente il termine suindicato, sarà inderogabilmente avviata, ai sensi di legge, la procedura per la dichiarazione di decadenza del diritto di prelazione della sedi farmaceutica in questione;

che, il suddetto Comune, con Deliberazione del Consiglio, nr. 17 del 03.06.2014, ha aderito alla costituzione del Consorzio Intercomunale per Servizi Socio Sanitari, denominato **"C.I.SS",** approvando integralmente lo Statuto e definendo la sede legale presso Inco.farma S.p.a. – centro Direzionale Isola C/9 scala A – interno 80 Napoli (NA);

che il **"C.I.SS.",** come già denominato in premessa, ha stabilito di costituire una società mista per la gestione delle farmacie comunali e di tutti i servizi di competenza delle stesse, (L. 08.11.1991 n. 362, e s.m.i. L. 23.12.1992, n. 498), individuando come forma giuridica quella prevista dall'art. 116 del D. Lgs. 267/2000 e s.m.i.;

che a seguito di procedura ad evidenza pubblica (DPR 16.09.1996, n.533) è stato scelto come socio privato la **SOC. I. GE. SS. S.p.a.,** con sede legale in Via dei Pini Parco Svedese – Baia Domitia - Sessa Aurunca (CE);

che tra il **"C.I.SS. Consorzio Intercomunale Servizi Socio Sanitari"** e **"SOC.I.GE.SS. S.p.a."**, si è costituita una società per azioni, denominata **" INCO.FARMA S.p.a."**, a prevalenza capitale privato;

che è stato stipulato regolare contratto di servizio per la gestione delle farmacie Comunali nei Comuni Consorziati;

VISTA

la Legge Regionale n. 16 del 07.08.2014, avente ad oggetto, "Interventi di Rilancio e Sviluppo dell'Economia Regionale nonché di Carattere Ordinamentale e Organizzativo (Collegato alla Legge di Stabilità Regionale 2014)", ed in particolare il comma 193 dell'articolo unico che testualmente recita "I Comuni della Regione Campania che hanno esercitato il diritto di prelazione sulle rispettive sedi farmaceutiche, in applicazione degli articoli 9 e 10 della legge 2 aprile 1968, n. 475 (Norme concernenti il servizio farmaceutico), devono trasmettere entro e non oltre il 31 dicembre 2014, al competente ufficio regionale, tutti gli atti propedeutici al rilascio della prescritta autorizzazione regionale;

RITENUTO

di dover prendere atto che il termine perentorio concesso, entro cui concludere il procedimento amministrativo indicato nelle note sopraccitate è stato prorogato, con la Legge Regionale n. 16 del 07.08.2014, al il 31.12.2014;

VISTE

l'istanza presentata dal Comune di Recale, nella persona del Sindaco p.t., acquisita in data 24.12.2014 al prot. nr. 0878717 di quest'Ufficio, con la quale viene richiesto alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, l'emissione del decreto autorizzativo per l'apertura e la gestione della farmacia Comunale sede nr. 2, ubicata alla Via Municipio, nr. 117, meglio individuata con Delibera nr. 39 del 22.04.2014, con la quale la giunta del Comune di Recale ha individuato l'area in cui collocare la nuova sede della farmacia comunale, indicando il dott. Francesco Pellegrino, nato a Caserta il 02.06.1964, iscritto all'Albo Professionale dell'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Caserta al n. 909 dal 05.06.1987, quale direttore tecnico;

il certificato rilasciato dal Comune di Recale, prot. n. 8740 del 24.12.2014, con il quale si attesta che i nuovi locali da adibire a farmacia, situati alla Via Municipio, nr. 117, insistono nell'ambito della propria sede farmaceutica e che l'accesso di detti locali dista oltre mt. 200 dalla farmacia più vicina e l'attività soddisfa le esigenze degli abitanti della zona;

il certificato di igienicità, protocollo 1447 del 15.12.2014, per l'attività di "Farmacia" dei locali prescelti rilasciato dal Dipartimento di Prevenzione - U.O.P.C. 16 Marcianise - ASL Caserta;

la planimetria dei locali, siti nel comune di Recale CE) alla Via Municipio, nr. 117, con destinazione d'uso, a firma del Tecnico Arch. Pasquale Laezza, iscritto all'Ordine Professionale degli Architetti della Provincia di Caserta al n. 1192;

VISTO

l'atto di diffida e messa in mora presentato dall'Amministratore delegato della Inco. Farma. S.p.a., acquisita in data 27.01.2015 al prot. nr. 0052712, con la quale si sollecita la Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, all'emissione del decreto autorizzativo per l'apertura e la gestione della Farmacia Comunale sede nr. 2, come richiesto con la nota prot. 8740 del 24.12.2014 dal Comune di Recale, nella persona del Sindaco p.t., acquisita in data 24.12.2014 al prot. nr. 0878717;

DATO ATTO

che la documentazione acquisita ed agli atti di questa U.O.D. 08 è idonea ed esaustiva ai fini della autorizzazione richiesta;

ATTESO

che sussistono i presupposti di fatto e di diritto e ricorrono le condizioni in forza del quale è consentita la legittimità del riconoscimento relativo la titolarità della farmacia urbana - 2ª Sede del Comune di Recale (CE) – al Comune medesimo e la gestione alla società "**Inco. Farma. S.p.a."**;

VISTO, per quanto applicabile, il R.D. n. 1706 del 30.09.1938;
VISTA la legge 02.04.68 n. 475;
VISTO, per quanto applicabile, il DPR 21.08.1971 n. 1275;
VISTO l'art. 31 dello Statuto della Regione Campania;
VISTA la L.R. 14.05.1975 n. 29;
VISTA la L.R. 05.06.1975 n. 61;
VISTA la L.R. 08.03.1985 n. 13;
VISTA la L.R. 07.12.1993 n. 44;
VISTA la legge 22.12.1984 n. 892;
VISTA la legge 08.11.1991 n. 362;
VISTA la legge 04.08.2006 n. 248;
VISTO l'art.16 L.R. n.1 del 19.01.2007;
VISTA la legge n.27 del 24.03.2012;
VISTA la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della G.R.C." pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;
VISTO il vigente Regolamento n.12/2011 e ss. mm. ii;
VISTO l'art. 6 comma 1 del citato Regolamento;
VISTA la D.G.R. n. 191/2012 e s.m.i.;
VISTA la D.G.R.C. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R.C n. 528/2012 e dalla D.G.R.C. n. 76/2013;
VISTA la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";
VISTA la D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn. 344 e 345 del 10.07.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 09.08. 2012;
VISTA la D.G.R.C. n. 427 del 27.09.2013 di conferimento incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
VISTA la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013 con la quale è stato disposto tra l'altro il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
VISTE le note prot. n. 2178/SP del 24.10.2013 e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;
VISTO il DPGR n. 284 del 13.11.2013 di conferimento incarico al Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
VISTA la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento n. 54 – Direzione Generale n. 10 ;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Unità Organica Operativa della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi, nonché della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal funzionario responsabile della P.O.U.C.

D E C R E T A

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

- **di riconoscere,** al Comune di Recale (CE) la titolarità della Farmacia Urbana 2ª sede farmaceutica della vigente Pianta Organica del Comune di Recale, sita alla Via Municipio, nr. 117, avendo il predetto Ente esercitato il diritto di prelazione, nel rispetto del dettato normativo di cui all'art. 9 della Legge 475/68 come risulta modificato dall'art. 10 della Legge 362/91 e la gestione, ai sensi dell'art.113 bis primo capoverso del D.Lgs. 267/2000, alla **"INCO FARMA – S.p.a."**, a prevalente capitale privato con sede legale in Napoli (NA) al centro Direzionale Isola C9, Torre Giulia, Società mista pubblico-privata costituita tra il "Consorzio Intercomunale per i Servizi Socio-Sanitari in sigla ***"C.I.SS "*** e il socio privato società ***"SOC. I. GE. SS. S.p.a.".*** La direzione tecnico – professionale della farmacia comunale è affidata al dott. Francesco Pellegrino, nato a Caserta il 02.06.1964, iscritto all'Albo Professionale dell'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Caserta al n. 909 dal 05.06.1987;

- **di subordinare** l'efficacia del presente atto alla effettuazione, con esito positivo, dell'ispezione di cui all'art.111 del R.D. n.1265 del 27.07.1934, tesa ad accertare che i locali, gli arredi, le provviste, la qualità e quantità dei medicinali sono regolari e tali da offrire garanzia per un servizio ottimale;

- **di trasmettere** copia del presente provvedimento:
  - al Sindaco del Comune di Recale (CE);
  - all'Ordine Provinciale dei Farmacisti di Caserta;
  - all'A.S.L. CE;
  - al B.U.R.C., per la pubblicazione.

Il Dirigente
Dott. Nicola D'Alterio

Decreto Dirigenziale n. 73 del 11/03/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 2 - UOD. Prevenzione e sanità pubblica veterinaria

Oggetto dell'Atto:

REGOLAMENTO (CE) N. 853/2004 - ALLEGATO III SEZIONE IX - DITTA " FATTORIE GAROFALO - SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA " APPROVAL NUMBER 15 239 - AGGIORNAMENTO ATTO DI RICONOSCIMENTO A SEGUITO DI VARIAZIONE PRODUTTIVA - COMUNE DI CAPUA (CE) -

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che con decreto dirigenziale n. 70/SAN./STAP-CE del 27/06/2012 è stato confermato il numero di riconoscimento 15 239 allo stabilimento della ditta "FATTORIE GAROFALO –SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA**"** con sede operativa in Capua (CE), via S. Maria Capua Vetere n. 121, per la produzione e la commercializzazione di mozzarella di bufala campana DOP, mozzarella, ricotta, scongelamento latte, panna grezza, crema di latte di bufala e di cagliata di bufala**;**
- che con provvedimento dirigenziale adottato in data 28/05/2013 - prot. n. 375855 – sono state apportate modifiche strutturali allo stabilimento "de quo" che non hanno comportato variazioni dell'atto di riconoscimento, consistenti nella separazione dei locali di produzione e confezionamento del prodotto mozzarella di bufala artigianale da quelli per la produzione e confezionamento del prodotto mozzarella di bufala industriale;
- che con provvedimento dirigenziale adottato in data 16/02/2015 – prot. n. 0104163 - sono state apportate modifiche strutturali e/o impiantistiche allo stabilimento in argomento che non hanno comportato variazioni dell'atto di riconoscimento, consistenti nella separazione effettuata tra i locali di produzione e confezionamento del reparto B dello stabilimento e nella installazione di nuovi serbatoi nella zona scarico latte;

PRESO ATTO

- della nota prot. n. 121 del 05/03/2015 - acquisita agli atti di questo Ufficio (ex STAP Assistenza Sanitaria di Caserta) al prot. n. 0156659 di pari data -, con la quale il Responsabile del Dipartimento di Prevenzione - Vigilanza e Controllo Strutture Casearie dell'ASL Caserta -, ha trasmesso l'istanza formulata dal Sig. Garofalo Raffaele, legale rappresentante della ditta "de quo", intesa ad ottenere l'aggiornamento dell'atto di riconoscimento per l'attivazione di nuove tipologie di prodotti: crema di siero di latte di bufala, cagliata di bufala, burrata di bufala, prodotti lattiero-caseari senza lattosio, prodotti lattiero-caseari con l'aggiunta di spezie e stracciata di bufala;

VISTO

- il verbale di sopralluogo effettuato in data 04.03.2015 dai Veterinari della precitata A.S.L., nel quale viene espresso il parere favorevole all'aggiornamento dell'atto di riconoscimento dello stabilimento della ditta di cui trattasi, confermando la persistenza dei requisiti igienico-sanitari e tecnico strutturali previsti dal Regolamento (CE) n. 853/2004;

DATO ATTO

- che la documentazione acquista agli atti di questo Ufficio (ex STAP Assistenza Sanitaria di Caserta) corrisponde a quella prescritta dalla normativa vigente ai fini del rilascio della richiesta autorizzazione;

PRESO ATTO

- dell'avvenuto inserimento della procedura del riconoscimento definitivo in questione, nel Sistema GISA della Regione Campania;

RITENUTO

- pertanto di dover procedere all'aggiornamento dell'atto di riconoscimento, a seguito dell'ampliamento dell'attività produttiva apportata allo stabilimento della ditta "FATTORIE GAROFALO –SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA"**;**

VISTI

- l'art. 4 del Regolamento (CE) n. 853/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio che stabilisce norme specifiche in materia di Igiene per gli Alimenti di Origine Animale;
- il Regolamento (CE) n. 852/2004;

- il Regolamento (CE) n. 178/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio;
- il T.U.A. n. 152/2006;
- il Decreto Legislativo n. 128/2010;
- l'art. 114 del Decreto Legislativo n. 112 del 31 Marzo 1998 che conferisce alle Regioni e Province Autonome tutte le funzioni e i compiti amministrati in tema di Sanità Veterinaria, salvo quelli espressamente mantenuti allo Stato;
- il D.P.C.M. del 26 Maggio 2000 ad oggetto: "Individuazione delle risorse umane, finanziarie, strumentali ed organizzative da trasferire alle Regioni in materia di salute umana e sanità veterinaria, ai sensi del titolo IV, capo I, del Decreto Legislativo n. 112/98";
- la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 ad oggetto "Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale Campania – Approvazione Regolamento "- ;
- il Regolamento n. 12 del 15 dicembre 2011 approvato con la surrichiamata deliberazione;
- la deliberazione di G.R. n. 377 del 31.07.2012;
- la delibera di G.R.C n. 488 del 31.10.2013 ad oggetto: Avviso interpello per il conferimento di incarichi dirigenziali – adempimenti -;
- il DPGR n. 279 del 13.11.2013 di conferimento incarico al Dirigente della U.O.D. Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria;
- la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento 54 – Direzione Generale n. 10 -;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 02 Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria nonché della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Funzionario Responsabile della relativa Posizione Organizzativa;

D E C R E T A

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- **di confermare** il numero di riconoscimento 15 239 allo stabilimento della ditta "FATTORIE GAROFALO –SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA", con sede operativa in Capua (CE), Via S. Maria Capua Vetere n. 121, per la produzione e la commercializzazione di mozzarella di bufala campana DOP, mozzarella, ricotta, scongelamento latte, panna grezza, crema di latte di bufala e di cagliata di bufala**;**

- **di autorizzare** allo stabilimento della ditta "de quo" l'attivazione di nuove tipologie di prodotti: crema di siero di latte di bufala, cagliata di bufala, burrata di bufala, prodotti lattiero-caseari senza lattosio, prodotti lattiero-caseari con l'aggiunta di spezie e stracciata di bufala;

- **di notificare** il presente decreto, per il tramite del Servizio Veterinario dell' ASL Caserta, alla ditta "FATTORIE GAROFALO –SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA**"** e di inviare copia dello stesso alla U.O.D. 02 Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria per l'aggiornamento del Sistema Informatico Nazionale - S.INTE.S.I.S. Strutture -, alla Segreteria di Giunta Regionale e al B.U.R.C. per la relativa pubblicazione.

Dott. Paolo Sarnelli

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 74 del 11/03/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 2 - UOD. Prevenzione e sanità pubblica veterinaria

Oggetto dell'Atto:

REGOLAMENTO (CE) N. 853/2004 - ALLEGATO III SEZIONE 0 - DITTA " EUROBUFALINA SOCIETA' AGRICOLA A R. L." - COMUNE DI GRAZZANISE (CE) - ATTRIBUZIONE NUMERO DI RICONOSCIMENTO DEFINITIVO T5B8Z-

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che il Responsabile del Servizio Veterinario di Igiene degli Alimenti di Origine Animale dell' ASL CE – Distretto Sanitario n° 23 Ambito n. 6 -, con nota prot. n. 241/B/A6 del 30/07/2014, acquisita al prot. dell'ex STAP Assistenza Sanitaria di Caserta al n. 535187 del 31/07/2014, ha trasmesso l'istanza, con acclusa documentazione, del Sig. Consalvo Gerardo, nata a Nocera Superiore (Sa) il 30/03/1959 e residente in Grazzanise (Ce), via S.P. 333 Km. 12+800 , legale rappresentante della ditta "**EUROBUFALINA SOCIETA' AGRICOLA a R.L**." – **Partita IVA 02511560613** – con sede legale in Grazzanise (Ce), S.S. n° 264 Km. 12+300 e sede operativa in Grazzanise (Ce), via Pizzo della Torre Loc. Brezza, intesa ad ottenere il **riconoscimento condizionato**, ai sensi del vigente Regolamento (CE) n. 853/2004, per lo svolgimento dell'attività prevista dalla **SEZIONE 0 - ATTIVITA' GENERALE -Deposito Frigorifero Autonomo (CS)**; **Latte Crudo e Prodotti Lattiero Caseari**;

- che con la succitata nota il Responsabile della precitata ASL, unitamente all'istanza di cui al punto precedente, trasmetteva il verbale di sopralluogo effettuato in data 25/07/2014 in esito al quale certificava la non sussistenza di impedimenti ai fini del riconoscimento medesimo della ditta "EUROBUFALINA a R.L.";

VISTO

- il decreto n. 206 del 10/09/2014 con il quale il Settore Veterinario Regionale, assegnava allo stabilimento della ditta "EUROBUFALINA SOCIETA' AGRICOLA a R.L." con sede operativa in Via Pizzo della Torre Loc. Brezza (Ce), il numero di riconoscimento condizionato **T5B8Z** per lo svolgimento dell'attività prevista dalla SEZIONE 0 - ATTIVITA' GENERALI – DEPOSITO FRIGORIFERO AUTONOMO (CS) – LATTE E PRODOTTI A BASE DI LATTE;

CONSIDERATO

- che il predetto numero di riconoscimento condizionato ha la validità massima di mesi tre salvo eventuale proroga di ulteriori mesi tre da concedersi con le modalità e alle condizioni di cui alla delibera di Giunta Regionale della Campania n. 377 del 31/07/2012;

VISTA

- la nota/fax prot. n. 453 dell' 11/12/2014 con la quale il Responsabile del Servizio Veterinario della precitata ASL – Distretto n. 23, trasmetteva la richiesta di proroga di ulteriori tre mesi del riconoscimento condizionato ed in allegato il verbale di sopralluogo effettuato in data 11/12/2014;

VISTA

- la nota/fax prot. n. 184 del 09/03/2015 del Responsabile del Distretto n° 23/1 di Cancello Arnone del Servizio Veterinario – IAOA del Dipartimento di Prevenzione della ASL CASERTA, concernente la richiesta del numero di riconoscimento definitivo dello stabilimento "de quo" sulla base del parere favorevole espresso dal Dirigente Veterinario dott. Andrea Russo, con il verbale di sopralluogo effettuato in data 09/03/2015, pervenuto in allegato alla anzidetta nota, dal quale è stata riscontrata la rispondenza a tutti i requisiti previsti dalla vigente normativa;

RITENUTO

- sulla scorta della documentazione acquisita, che rimane agli atti dell'ufficio ex STAP Assistenza Sanitaria di Caserta, di dover procedere al riconoscimento definitivo dello stabilimento della ditta "EUROBUFALINA SOCIETA' AGRICOLA a R.L.";

VISTI

- l'art. 4 del Regolamento (CE) n. 853/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio che stabilisce norme specifiche in materia di Igiene per gli Alimenti di Origine Animale;
- il Regolamento (CE) n. 852/2004;
- il Regolamento (CE) n. 178/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio;
- il T.U.A. n. 152/2006;
- il Decreto Legislativo n. 128/2010;
- l'art. 114 del Decreto Legislativo n. 112 del 31 Marzo 1998 che conferisce alle Regioni e Province Autonome tutte le funzioni e i compiti amministrati in tema di Sanità Veterinaria, salvo quelli espressamente mantenuti allo Stato;
- il D.P.C.M. del 26 Maggio 2000 ad oggetto: "Individuazione delle risorse umane, finanziarie, strumentali ed organizzative da trasferire alle Regioni in materia di salute umana e sanità veterinaria, ai sensi del titolo IV, capo I, del Decreto Legislativo n. 112/98";
- la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 ad oggetto "Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale Campania – Approvazione Regolamento "- ;
- il Regolamento n. 12 del 15 dicembre 2011 approvato con la surrichiamata deliberazione;
- la deliberazione di G.R. n. 377 del 31.07.2012;
- la delibera di G.R.C n. 488 del 31.10.2013 ad oggetto: Avviso interpello per il conferimento di incarichi dirigenziali – adempimenti -;
- il DPGR n. 279 del 13.11.2013 di conferimento incarico al Dirigente della U.O.D. Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria;
- la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento 54 – Direzione Generale n. 10 -;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria nonché della espressa dichiarazione di regolarità della stessa, resa dal Funzionario Responsabile della relativa Posizione Organizzativa;

D E C R E T A

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- **di riconoscere** la idoneità dello stabilimento della ditta "**EUROBUFALINA SOCIETA' AGRICOLA a R.L.**" – **Partita IVA 02511560613** – con sede legale in Grazzanise (Ce), S.S. n° 264 Km. 12+300 e sede operativa in Grazzanise (Ce), via Pizzo della Torre Loc. Brezza per lo svolgimento dell'attività prevista dalla **SEZIONE 0** - **ATTIVITA' GENERALE** - **Deposito Frigorifero Autonomo (CS)**; **LATTE E PRODOTTI A BASE DI LATTE**;

- **di attribuire** al predetto impianto il numero di riconoscimento definitivo **T5B8Z** assegnato dal Settore Veterinario Regionale con decreto n. 206 del 10/09/2014;

- **di far carico** alla ditta intestataria del predetto riconoscimento, dell'obbligo di comunicare alla Regione Campania – U.O.D. Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria (ex STAP Assistenza Sanitaria di Caserta) -, per il tramite del Servizio Veterinario dell' ASL competente, ogni eventuale variazione di ragione sociale, strutturale e/o produttiva nonché cessazione o interruzione di attività;

- **di notificare** il presente decreto, per il tramite del Servizio Veterinario dell' ASL Caserta, alla ditta "EUROBUFALINA SOCIETA' AGRICOLA a R.L." e di inviare copia dello stesso alla U.O.D. Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria per l'aggiornamento del Sistema Informatico Nazionale – S.INTE.S.I.S. Strutture -, alla Segreteria di Giunta Regionale e al BURC per la relativa pubblicazione.

dott. Paolo Sarnelli

Decreto Dirigenziale n. 75 del 18/03/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

BANDO DI CONCORSO, PER TITOLI ED ESAME, PER LA PREDISPOSIZIONE DI UNA GRADUATORIA REGIONALE DI FARMACISTI IDONEI PER L'ASSEGNAZIONE DI SEDI FARMACEUTICHE DI NUOVA ISTITUZIONE O VACANTI DI TITOLARE, DICHIARATE DISPONIBILI PER IL PRIVATO ESERCIZIO IN REGIONE CAMPANIA APPROVATO CON D.D. N. 13 DEL 6.2.2009, RETTIFICATO CON D.D. N. 17 DEL 17.2.2009: ELENCO SEDI DISPONIBILI PER IL PRIVATO ESERCIZIO

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) con D.D. n. 13 del 6.2.2009, rettificato con D.D. n. 17 del 17.2.2009 è stato approvato il bando di concorso, per titoli ed esame, per la predisposizione di una graduatoria regionale di farmacisti idonei per l'assegnazione di sedi farmaceutiche di nuova istituzione o vacanti di titolare, dichiarate disponibili per il privato esercizio in Regione Campania;

b) il decreto di approvazione del sopracitato bando ha precisato che l'elenco delle sedi disponibili per il privato esercizio sarà reso noto attraverso il BURC prima della pubblicazione della graduatoria definitiva del concorso in oggetto all'esito delle verifiche in ordine alla definizione dei procedimenti relativi all'esercizio di prelazione da parte delle Amministrazioni Comunali;

c) a seguito dell'avvio del procedimento finalizzato all'apertura delle farmacie oggetto di prelazione, attivato dall'Amministrazione Regionale attraverso diffida ad adempire, sono state dichiarate decadute dall'esercizio del diritto di prelazione quelle sedi farmaceutiche per le quali i Comuni non hanno provveduto a trasmettere gli atti richiesti nei termini fissati di 120 giorni;

d) che il procedimento in questione, inserito nelle attività riferite al Concorso per la formazione di una graduatoria di farmacisti idonei per l'assegnazione di sedi farmaceutiche il cui Bando approvato con D.D. n. 13/2009, ha inteso consentire l'apertura delle sedi farmaceutiche,- prelazionate e non aperte da parte dei Comuni - mediante il privato esercizio;

CONSIDERATO che il procedimento adottato per la dichiarazione di decadenza ha comportato, attesa la complessità determinata dall'entrata in vigore della L.R. n. 16/2014 in data successiva ai provvedimenti adottati nei confronti dei Comuni inadempienti e all'accoglimento da parte del TAR delle sospensive a seguito dei ricorsi presentati dagli stessi, la necessità di richiedere parere all'Avvocatura regionale, ciò al fine di consentire una corretta e definitiva soluzione delle problematiche;

ATTESO che

a) all'esito dell'istruttoria, tenuto conto anche del parere reso dall'Avvocatura regionale con nota prot.0111002 del 18.2.2015, le sedi farmaceutiche da assegnare in Campania sono risultate essere complessivamente n. 93 come descritto nell'Allegato 1, facente parte integrante del presente provvedimento e costituito da 16 pagine;

b) le n. 93 sedi sono state istituite su proposta delle amministrazioni comunali e approvate dalla Regione con i provvedimenti di Revisione della Pianta Organica delle farmacie ai sensi del R.D. 30 settembre 1938, n. 1706, della L. 2 aprile 1968, n. 475 D.P.R. 21 agosto 1971, n. 1275, dalla L. 8 novembre 1991, n. 362, art. 11 D.L. n. 1/2012-conv. in L. n. 27/2012, in attuazione delle norme di settore, nella misura e per le ragioni rinvenibili nel dettaglio nei rispettivi provvedimenti depositati agli atti della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;

RITENUTO

a) di dover pubblicare l'elenco delle sedi farmaceutiche descritto nell'Allegato 1, facente parte integrante del presente provvedimento costituito da 16 pagine, da assegnare ai candidati risultati idonei al suindicato concorso;

b) altresì di rendere noto che sono pendenti giudizi innanzi al TAR e che occorre definire i confini di alcune sedi per i Comuni sottoelencati:

1. **Comune di Giugliano**:
   - Ricorso avverso la Delibera Commissione Straordinaria del n.86 del 12.6.2014 di zonizzazione delle sedi farmaceutiche;
   - Ricorso avverso i decreti di decadenza delle sedi nn. 15-16-18-20;
   - Ricorso avverso i decreti di decadenza delle sedi 23-24-25;
   - Ricorso avverso il decreto di decadenza della sede n.28;
2. **Comune di Orta di Atella** sedi farmaceutiche n. 3 e 6.Ricorso avverso i decreto di decadenza;
3. **Comune di Succivo** sede farmaceutica n. 2
   - Definizione della zonizzazione della sede.
   - Ricorso avverso il decreto di decadenza;
4. **Comune di Montecorvino Pugliano** sede farmaceutica n 2. Ricorso avverso il decreto di decadenza;
5. **Comune di Melito** sedi farmaceutiche nn 6-7-9.Ricorso straordinario avverso il decreto di decadenza innanzi al Capo dello Stato;
6. **Comune di Mercogliano** sede farmaceutica n. 3, definizione della zonizzazione
7. **Comune di Mondragone** sede farmaceutica n. 7.Ricorso avverso il decreto di decadenza;
8. **Comune di Frattaminore** sede farmaceutica n. 3, ricorso avverso il decreto di decadenza;
9. **Comune di Mugnano di Napoli** sedi farmaceutiche nn. 7-8-9 **,** ricorso avverso gli atti comunali di zonizzazione;
10. **Comune di Pontecagnano Faiano** sede farmaceutica n. 1, ricorso avverso la decadenza della titolarità.

c) pertanto, che il numero delle sedi e l'indicazione delle zone, così come elencate nell'Allegato 1, potranno subire variazioni per effetto degli esiti giurisdizionali su alcune sedi farmaceutiche, stabilendo, ove necessario, di effettuare un ulteriore atto ricognitivo da pubblicarsi prima della fase di pubblicazione della graduatoria definitiva dei candidati risultati idonei;

STABILITO

a) che le sedi farmaceutiche, dichiarate disponibili, saranno assegnate con le modalità indicate nell'art.10 del bando di concorso;

b) che le farmacie non di nuova istituzione o comunque gestite in via provvisoria l'autorizzazione all'esercizio importa l'obbligo del concessionario di rilevare gli arredi, le provviste e le dotazioni attinenti all'esercizio farmaceutico, nonché di corrispondere agli aventi diritto l'indennità di avviamento nella misura che sarà determinata dalla Commissione della AA.SS.LL. competente (art. 110 T.U.LL.SS. e art. 17 L. 2 aprile 1968, n. 475;

VISTE

a) la deliberazione n. 612 del 29/10/2011, con la quale la Giunta Regionale ha approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
b) il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;
c) l'art.6,comma 1, del citato regolamento;
d) la D.G.R. n. 191/2012 con la quale, in attuazione di quanto previsto dal citato Reg. n. 12/2011, sono state individuate, in 350, il numero massimo delle strutture ordinamentali da istituire;
e) la D.G.R.C. n. 478/2012, successivamente modificata dalla DGRC n.528/2012 di approvazione, ai sensi del Reg. n. 12/2011, delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
f) la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm. ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania;
g) la D.G.R.C. n. 614/2012, con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn. 344 e 345 del 10/7/ 2012 e nn. 437, 438 e 439 del 9/8/2012;
h) la D.G.R.C. n. 427 del 27/09/2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
i) la D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013;
j) le note prot. n. 2178/SP del 24/10/2013, e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31/10/2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;
k) il DPGR n. 212 del 31/10/2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per la tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale al dott. Mario Vasco;
l) il DPGR n. 284 del 13/11/2013 di conferimento incarico al Dirigente della UOD Politica del Farmaco e Dispositivi;
m) la nota prot. n. 0126952 del 21/01/2014 Dipartimento n. 54-Direzione Generale Generale n. 10;
n) la normativa di settore

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario responsabile del procedimento, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che s'intendono qui di seguito integralmente riportati e trascritti di:

1. di pubblicare l'elenco delle 93 sedi farmaceutiche descritte nell'Allegato 1 costituito da 16 pagine, facente parte integrante del presente provvedimento, da assegnare ai candidati risultati idonei al suindicato concorso;

2. di precisare che, con riferimento ai ricorsi pendenti citati in premessa, il numero delle sedi e l'indicazione delle zone, così come elencate nell'Allegato 1 costituito da 16 pagine, potranno subire variazioni per effetto degli esiti giurisdizionali su alcune sedi farmaceutiche e alla

definizione delle zonizzazioni stabilendo, ove necessario, di effettuare un ulteriore atto ricognitivo da pubblicarsi prima della pubblicazione della graduatoria definitiva dei candidati idonei;

3. che le sedi farmaceutiche, dichiarate disponibili, saranno assegnate con le modalità indicate nell'art.10 del bando di concorso;

4. che le farmacie non di nuova istituzione o comunque gestite in via provvisoria l'autorizzazione all'esercizio importa l'obbligo del concessionario di rilevare gli arredi, le provviste e le dotazioni attinenti all'esercizio farmaceutico, nonché di corrispondere agli aventi diritto l'indennità di avviamento nella misura che sarà determinata dalla Commissione della AA.SS.LL. competente (art. 110 T.U.LL.SS. e art. 17 L. 2 aprile 1968, n. 475;

Di inviare copia del presente provvedimento:

- al BURC per la pubblicazione;
- agli Ordini provinciali dei Farmacisti;
- ai Comuni interessati.

Il Dirigente
Nicola D'Alterio

CONCORSO PER SEDI FARMACEUTICHE BANDITO CON D.D. N. 13/2009 ELENCO SEDI (ALL. 1)

Nr.	Prov.	Comune	Es. nr.	Ind./avv.	Contenz.	ZONA
1	NA	ACERRA	11			Via Amendola (Nuove Abit.), Via Amendola, Via Arezzo, Contrada Aria Dim Settembre, Via Beccaria, Via Brodiga, Via Caccioppoli, Caracciolo, Via Cilea, Via D. Colasanto, Via Como, Via Cuoco, Via D'acquisto, Via Dalla Chiesa, Via D'azeglio, Via Filangieri, Via Fondola, Via Giovanni Xxiii, Via R. Grieco, Via Iovinelli, Kuliscioff (Da Fondoli A Segni), Via Lenin, Via Milano, Minghetti, Via Omodeo, Via Pagano, Via Pinna, Via San T. D'aquino, Sand (Da Spiniello A Kuliscioff), Via Sant'agostino, Via Scarlatti, Via Torino, Via Traetta, Via Verna (Parco Le Terrazze), Via Spiniello (Da Via Segni A Via Sand), Via Verna.
2	NA	ACERRA	13			Via Botticelli, Contrada Candelara, Via Donatello, Kuliscioff (Da Sand A Segni), Via La Oira, Luxsemburg, Via Michelangelo, Olmitelli, Sand (Da Via Kuliscioff), Via Segni, Via Sforza, Spiniello (Da Via Sand).
3	NA	ACERRA	14			via Volturno e prov.le Tappia, dall'incrocio con via Ferretti in direzione Caivano e relative traverse.
4	SA	AGROPOLI	5			L'areadella farmacia denominata F5 confina: ad ovest con la F2 ed il mare, a nordcon il Comune di Capaccio, ad estcon altri Comuni e a sud con la F4. E' come la F 4 l'area più estesa e naturalmente anch'essa comprende frazioni ed agglomerati e case sparse. Le zone compresesono: Malagenia, Mattine, Staz. Ogliastro, zona S. Marco Alto, parco Sogno, Solofrone, Collina S. Marco e Ginestre.Confina con la F 4 per le vie già prime dette, con la F2 per mezzo della strada ferrata e per il resto per i confini naturali del territorio comunale.
5	AV	AVELLA	2			Località PURGATORIO
6	SA	BARONISSI	4			Acquamela, Aiello, Antessano, Tratto Di Via Macello Fino Al Passaggio A Livello Della Linea Ferroviaria Salerno Mercato S. Severino Sulla Ss. 88.
7	SA	BATTIPAGLIA	12			Rione Serroni
8	AV	CALABRITTO	2			Frazione Quaglietta
9	SA	CAMEROTA	4			Frazione Lentiscosa
10	CE	CAPODRISE	2			A NORD: confine territorio comunale e via San Luciella; A SUD: via R. Musone, viale Europa, via cadorna, via S. Pasquale; A OVEST: via S. Lucia, via F. Rao (fino ad incrocio con via S. Donato), via Zarrillo, via Ienco, via M. Mondo;A EST: P. Pilato, SS. 87, viale Carlo 3°.

fonte: http://burc.regione.campania.it

11	CE	CASAGIOVE	4			Raccordo Autostradale Caserta Nord, Strada Provinciale Ponteselice, Traversa Nazionale Appia San Paolo, Via Santonastaso, Via Agrigento, Via A. Moro, Via Appia Antica, Via Appia 2^ Traversa, Via Appia 4^ Traversa Privata, Via Appia Traversa Lenze, Via Appia 5^ Traversa Privata, Via Bari, Via, Brescia, Via Caduti Sul Lavoro, Via Comun. S. Pietro, Via Firenze, Via Genova, Via Mantova, Via Messina, Via Milano, Via Monza, Via Monza 5^ Traversa Privata, Via Napoli, Via Orvieto, Via Orvieto 1^ Traversa Privata, Via Pavia, Via Ponteselice, Via Ponteselice 2^ Traversa, Via Regalone, Via Regalone Primo Tratto, Via Regalone Secondo Tratto, Via Roma, Via Santonastaso, Via Torino, Via Torrino, Via Trapani, Via Trento, Via Udine, Via Venezia, Via Vicinale Delle Lenze.
12	NA	CASALNUOVO	9			via Roma fino all'angolo di vico san Giacomo, parte di vico san Giacomo, parte di via San Giacomo.
13	NA	CASALNUOVO	10			viale dei Cedri, viale delle Ginestre dall'incrocio viale dei Cedri fino all'incrocio viale dei Pini, viale dei Pini.
14	NA	CASALNUOVO	11			parte di via Nazionale delle Puglie, lato dx di parte di via Filichito, via Costantino parte dx, via D'Annunzio parte nord.
15	NA	CASALNUOVO	12			via Saggese (lato Afragola) e traverse, lato dx di vico Fontana e via Pastino Fontana.
16	NA	CASALNUOVO	13			via Benevento a partire dal civivo 55 fino al civico 205, via saggese secondo tratto.
17	CE	CASTEL VOLTURNO	6			Baia Verde
18	BN	CASTELPOTO	UNICA	SI		Intero territorio comunale
19	SA	CENTOLA	2			Capoluogo
20	SA	CICERALE	UNICA	SI		Intero territorio comunale
21	SA	EBOLI	10			Zona Collinare E Prato" Comprende La Zona Collinare Di S. Antonio, S. Cataldo E La Localita' Prato. Il Suo Territorio Viene Segnato A Nord Dal Confine Con Il Comune Di Olevano Sul Tusciano, A Est Dal Confine Con Il Comune Di Campagna, Fino A Comprendere Parte Del Quartiere S. Andrea. Mantenendosi A Monte Del Centro Urbano, Il Perimetro Di Questa Sede Procede Verso Sud Delimitato Da Via S. Donato, Via Crispi, Dal Rione I Maggio, Da Via Giovanni Xxiii, Includendo Il Quartiere Grataglie E Proseguendo Lungo Via Fontanelle E La Sp 30 Fino A Incrociare Il Canale Sepe; Risale Poi Verso Nord Lungo La Sp 204; A Ovest Il Confine Coincide Con Quello Del Comune Di Battipaglia
22	NA	FORIO D'ISCHIA	4			Via Prov.le Lacco dall'incrocio tra Via Spinesante e Via Spinavola fino all'Hotel S. Lorenzo, dal civ. 32 al 228, Via T. Cigliano, Via F. Calise.

fonte: http://burc.regione.campania.it

23		FRATTAMINORE	3		SI	via Crispano, via Crispano V trav., via crispanoVI trav., via Crispino, via Curiel, via da Vinci, via de Nicola, via dei Mille, via Don Sturzo, via Fermi, via Giovanni XXIII, trav.via Giovanni XXIII, via Gobetti, via Gramsci (tratto tra via Morandi-via Da Vinci), via Iannucci, via IV Novembre, via Kennedy, via Liguori (tratto tra p.zza S. Maurizio- via Crispano), via Limitone, via Montale, via Morandi, trav. via Morandi, via Neruda, via Pasteur, via Rosselli, piazza S. Maurizio, via Sabin, via sacco e Vanzetti, trav. via Sacco e Vanzetti, I trav. via Sacco e Vanzetti , trav. dell'Aia, trav. Ianniello, via Virgilio, via Volta.
24	NA	FRATTAMINORE	4			Via Moro, Via Bellini, Via Bernini, Via Bernini I^ Trav., Via Bernini Ii^ Trav., Via Cavone, Via Cavone I^ Trav., Via Cavone Ii^ Trav., Via Garibaldi, Via Marchese, Via Mazzini, Via Michelangelo, Via Nenni, Via Petrarca, Via Raffaello, Via Rosario (Tratto Tra Prov.Le Aversa-Caivano E Via S. Arpino), Via Foscolo, Viale S. Anna, Via Roma (Tratto Tra Via Mazzini-Via Cavone), Via S. Arpino I^ Trav., Via S. Arpino Ii^ Trav
25	CE	GIANO VETUSTO	UNICA	SI		Intero territorio comunale
26	NA	GIUGLIANO IN CAMPANIA	15		SI	I confini della Zona, ricadenti su strada o tratti stradali corrispondono quasisempre alla mezzeria delle stesse (tranne nei casi chiaramente esplicitati) e vengono di seguito descritti: A Nord (da ovest verso est): confini di proprietà private comprese tra la strada Statale n. 7 Quater e l'intersezione con via Vicinale I Gelsi-tratto di proprietà private comprese tra via Vicinale I Gelsi e l'intersezione con via Carrafiello-Confini di proprietà private comprese tra via Carrafiello e l'intersezione con via I Gelsi. Ad EST (da nord verso SUD): proprietà private comprese tra via I Gelsi e l'intersezione con la Strada Provinciale Ripuaria-Trato compreso tra l'intersezione della Strada Provinciale Ripuaria fino all'intersezione della particella 138 del foglio 78 (catasto 2010). A SUD (da est verso ovest): tratto compreso tra l'intersezione della particella 138 foglio 78 (catasto 2010) e l'intersezione con via Grotta dell'Olmo-Confini di proprietà private comprese tra via Grotta dell'Olmo fino ad intersecare via Masseria Vecchia (nelle immediate vicinanze della Strada Statale n. 7 Quater). Ad Ovest (da sud verso nord): Strada Statale n. 7 Quater (tratto compreso tra via Masseria Vecchia e confini di proprietà private in prossimità di via Vicinale I Gelsi).
27	NA	GIUGLIANO IN CAMPANIA	16		SI	I confini della Zona, ricadenti su strada o tratti stradali corrispondono quasisempre alla mezzeria delle stesse (tranne nei casi chiaramente esplicitati) e vengono di seguito descritti: A Nord (da ovest verso est): Confine Territoriale del Comune di Lusciano (tratto compreso tra il Confine Territoriale del Comune di Parete e il Confine Territoriale con il Comune di Aversa)- Confine territoriale del Comune di Aversa (tratto compreso tra il Confine Territoriale con il Comune di sant'Antonio). Ad EST (da Nord a SUD): via Appia adiacente al Confine Territoriale del Comune di Sant'Antimo 8trattocompreso tra il Confine Territoriale del Comune di Aversa e l'intersezione con l'Asse Mediano). A Sud (da est verso Ovest): Asse mediano 8tratto compreso tra la via Appia, adiacente al Confine Territoriale del Comune di sant'Antimo e l'intersezione con lo svincolo direzione Caserta). Ad Ovest (da sud verso Nord): Asse Mediano 8tratto compreso tra l'intersezione con lo svincolo direzione Caserta e il Confine Territoriale del Comune di Lusciano)

fonte: http://burc.regione.campania.it

28	NA	GIUGLIANO IN CAMPANIA	17			I confini della Zona, ricadenti su strada o tratti stradali corrispondono quasisempre alla mezzeria delle stesse (tranne nei casi chiaramente esplicitati) e vengono di seguito descritti: A Nord (da Ovest verso Est). Confini di proprietà private 8tratto compreso tra la Strada Statale n. 162, Asse Mediano e la strada Statale n. 7 bis). Ad Est (da Nord versoSud): Strada Statale n. 7 bis via Appia (tratto compreso tra confini di proprietà private e l'intersezione con via Gioberti)-via V. Gioberti (tratto compreso tra la Strada Statale n. 7 bis via Appia e l'intersezione con via Colonne)-via Colonne (tratto compreso tra l'intersezione con via V. Gioberti e il civico 2). A Sud (da Est verso Ovets): Confini di proprietà private (tratto compreso tra via Colonne e l'intersezione con via Gioberti)-Confini di proprietà private (tratto compreso tra via Gioberti e l'intersezione con via Antica Giardini)- via Antica Giardini (tratto compreso tra i confini di proprietà private fino alla Contrada Scazzata). Ad Ovets ((da Sud verso Nord): Contrada Scazzata (tratto di proprietà private comprese tra via Antica Giardini e l'intersezione con la Strada Statale n. 152, Asse mediano)
29	NA	GIUGLIANO IN CAMPANIA	18		SI	I confini della Zona, ricadenti su strada o tratti stradali corrispondono quasisempre alla mezzeria delle stesse (tranne nei casi chiaramente esplicitati) e vengono di seguito descritti: A Nord (da Ovest verso Est) vico Giuglianiello (tratto compreso tra via Monti e via Vasari)-via Vasari (tratto compreso tra vico Giuglianiello e confini di proprietà private)-Confini di proprietà private (tratto compreso tra via Vasari e via A. Manzoni)-via A. Manzoni 8tratto compreso tra confini di proprietà private e via San Vito). Ad EST (da Nord verso Sud): via San Vito (tratto compreso tra via A. Manzoni e l'intersezione con via Madonna delle Grazie). A Sud (da Est verso Ovest): via Madonna delle Grazie 8tratto compreso tra via San Vito e l'intersezione con vico Giuglianiello). Ad Ovets (da Sud verso Nord): vico Giuglianiello (tratto compreso tra via Madonna delle grazie e l'intersezione di via G. carducci)- via G. carducci (tratto compreso tra vico Giuglianiello e via Monti)- via Monti (tratto compreso tra via G. Carducci e vico Giuglianiello).
30	NA	GIUGLIANO IN CAMPANIA	19		SI	I confini della Zona, ricadenti su strada o tratti stradali corrispondono quasisempre alla mezzeria delle stesse (tranne nei casi chiaramente esplicitati) e vengono di seguito descritti:A Nord (da Ovest verso est). Confini di proprietà private passanti per via G.B. basile, via G. Ferraris e via P. Togliatti fino all'intersezione con via 4 Giornate-via 4 Giornate (tratto compreso tra via P. Togliatti e via D. Alighieri)-Confini di proprietà private comprese tra via D. Alighieri e via San Giovanni in Campo-via Carducci (tratto compreso tra via San Giovanni in Campo e vico Giuglianiello). Ad Est (da nord verso Sud): vico Giuglianiello (trattocompreso tra via G. carducci e via Madonna delle Grazie). A Sud (da Est verso Ovest): via Madonna delle Grazie (tratto compreso tra vico Giuglianiello e il confine territoriale del Comune di Mugnano di Napoli)-Confine territoriale del Comune di Mugnano di Napoli (tratto compreso tra viaMadonna delle Grazie e via Magellano)-via Magellano (tratto compreso tra il confine territoriale del Comune di Mugnano di Napoli e l'intersezione con via G.B. Basile). Ad Ovest (da Sud verso Nord): via G.B. Basile (tratto compreso tra via Magellano e i confini di proprietà private)

fonte: http://burc.regione.campania.it

31	NA	GIUGLIANO IN CAMPANIA	20		SI	I confini della Zona, ricadenti su strada o tratti stradali corrispondono quasi sempre alla mezzeria delle stesse (tranne nei casi chiaramente esplicitati) e vengono di seguito descritti: A Nord (da Ovest verso est): Confini di proprietà private compresi tra via vecchio Alveo e il confine ovest della Scuola Statale II° Circolo Didatico-Confine ovest della Scuola Statale II° Circolo Didattico (tratto compreso tra i confini di proprietà private e via Quintiliano)-via Quintiliano (tratto compreso tra il confine ovest della Scuola Statale II° Circolo Didattico e via Limitone)-via Limitone (tratto compreso tra via Quintiliano e il vecchio tracciato della Piedimonte)-Tratto del vecchio tracciato della Piedimonte compreso tra via Limitone e via LeoneXIII-via Leone XIII (tratto compreso tra il vecchio tracciato della Piedimonte e via GiovanniXXIII)-via Giovanni XXIII (tratto compreso tra via Leone XIII e via A. Volta)-via A. Volta (tratto compreso tra via Giovanni XXIII e il confine di una proprietà privata)-Confine di una proprietà privata (tratto compreso tra via A. Volta e via A.M. Pirozzi)- via A. M. Pirozzi (tratto compreso tra il confine di una proprietà privata e una traversa privata della stessa via A.M. Pirozzi)-Confini di proprietà private attraversanti il confine nord dell'Ospedale di Giugliano fino a via G.B. Basile. Ad Est (da Nord verso Sud): via G.B. Basile (tratto compreso tra il confine nord dell'Ospedale di Giugliano e l'intersezione con la Strada Comunale Murelle). A Sud (da Est verso Ovest): Strada Comunale Murelle (tratto compreso tra via G.B. Basile fino all'incrocio con via A.M. Pirozzi)-via Cupa S.Antonio (tratto compreso tra l'incrocio con via A.M. Pirozzi e l'intersezione con via Cataste)-via Cataste (tratto compreso tra via Cupa S. Antonio e l'intersezione con via Vecchio Alveo). Ad Ovest (da Sud verso Nord): via Vecchio Alveo (tratto compreso tra via cataste e i confini di proprietà private).
32	NA	GIUGLIANO IN CAMPANIA	21		SI	I confini della Zona, ricadenti su strada o tratti stradali corrispondono quasi sempre alla mezzeria delle stesse (tranne nei casi chiaramente esplicitati) e vengono di seguito descritti: A Nord (da Ovest verso est): via Innamorati (tratto compreso tra via L. Fibonacci e via A Pacinotti)-Confini di proprietà private (tratto compreso tra via A. Pacinotti e via Antica Innamorati)-Confini di proprietà private (tratto compreso tra via Antica Innamorati e via Tolomeo)-viaTtolomeo (tratto compreso tra i confini di proprietà private e via Vecchio Alveo. AD Est (da Nord verso Sud): via vecchio Alveo (tratto compreso tra via Tolomeo e via marchesella). A Sud (da Est verso Ovest): via Marchesella (tratto compreso tra via vecchio Alveo e via L. Fibonacci). AD Ovest (da Sud verso Nord): via L. Fibonacci (tratto compreso tra via Marchesella e via Innamorati).

fonte: http://burc.regione.campania.it

33	NA	GIUGLIANO IN CAMPANIA	22		SI	I confini della Zona, ricadenti su strada o tratti stradali corrispondono quasi sempre alla mezzeria delle stesse (tranne nei casi chiaramente esplicitati) e vengono di seguito descritti: A Nord 8da Ovest verso Est): corso campano (tratto compreso tra via San Francesco a Patria e via G.D. Cassini)-Confini di proprietà private (tratto compreso tra via G.D. Cassini e via Innamorati, attraversante via L. Spallanzani, via M. malpighi)-via Innamorati (tratto compreso tra i confini di proprietà private e via L. Fibonacci). Ad Est (da Nord verso Sud):via L. Fibonacci (tratto compreso tra via Innamorati e via Marchesella). A Sud (da Est verso Ovest):via marchesella (tratto compreso tra via Fibonacci e l'intersezione con via San francesco a Patria). Ad Ovest (da Sud verso Nord): via san Francesco a Patria (tratto compreso tra via Marchesella e l'intersezione con corso Campano).
34	NA	GIUGLIANO IN CAMPANIA	23			I confini della Zona, ricadenti su strada o tratti stradali corrispondono quasi sempre alla mezzeria delle stesse (tranne nei casi chiaramente esplicitati) e vengono di seguito descritti. A Nord (da Ovest verso Est): Confine territoriale del Comune di Villa Literno-Confine nord della sezione censuaria n° 240-241-239 e 253- Confine territoriale del Comune di san Cipriano di Aversa-Confine territoriale del Comune di casapesenna. Ad Est (da Nord verso Sud): Confine est della sezione censuaria n° 253, confine territoriale del Comune di Trentola Ducenta (tratto compreso tra il confine territoriale del Comune di casapesenna e il confine territoriale del Comune di Parete). A Sud (da est verso Ovest): Confine territoriale del Comune di Parete (tratto compreso tra il confine territoriale del Comune di trentola Ducenta e l'intersezione con via S. Maria a Cubito-Confine sud della sezione censuaria n° 253 (tratto compreso tra l'intersezione di via S. Maria a Cubito e il tracciato della FerroviaNapoli-Roma-Tratto della Ferrovia Napoli-Roma compreso tra il confine sud della sezione censuaria n° 253 e il limite est della sezione censuaria n° 192-via san Francesco a Patria (tratto compreso tra il confine sud della sezione censuaria n° 192 e il confine ovest della sezione censuaria n° 240). Ad Ovest (da Sud verso Nord): Limite ovest della sezione censuaria n° 240 (tratto compreso tra via san Francesco a Patria e il limite sud della sezione censuaria n° 189)-Limite nord-ovest della sezione censuaria n° 189 (tratto compreso tra il limite ovest della sezione censuaria n° 240)-Limite ovest della sezione censuaria n° 240 (tratto compreso tra il limite nord-ovest della sezione censuaria n° 189 e il confine territoriale del Comune di Villa Literno)

fonte: http://burc.regione.campania.it

35	NA	GIUGLIANO IN CAMPANIA	24		SI	I confini della Zona, ricadenti su strada o tratti stradali corrispondono quasi sempre alla mezzeria delle stesse (tranne nei casi chiaramente esplicitati) e vengono di seguito descritti. A Nord (da Ovest verso Est): Confine territoriale con il Comune di Castel Volturno e il Comune di Villa Literno. Ad Est (da Nord verso Sud):Confine ovest della sezione censuaria n° 240 (tratto compreso tra il confine territoriale del Comune di Villa Literno e il limite della sezione censuaria n° 189)- Confine dela sezione censuaria n° 189 (tratto compreso tra il confine ovest della sezione censuaria n° 240)-Confine ovest della sezione censuaria n° 240 (tratto compreso tra il confine della sezione censuaria n° 189 e l'intersezione con via San Francesco a Patria)- via san Francecso a Patria (tratto compreso tra il confine ovest della sezione censuarian° 240 e confini di proprietà private)-Tratto compreso tra confini di proprietà private che si estende dalla via san francesco a Patria (Circumvallazione Esterna-Provinciale di Napoli) e la Località I Gelsi. A Sud (da Est verso Ovest):Confini di proprietà private attraversanti località I Gelsi, via Carrafiello, via Vicinale I Gelsi fino all'intersezione con la Strada Statale n. 7 Quater-Strada Satale n. 7 Quater (tratto compreso tra confini di proprietà private fino a via Lago Patria)-via Lago Patria (tratto che si estende dall'intersezione della Strada Statale n. 7 Quater fino al civico n. 247 [escluso])-Confini di proprieà private comprese tra via Lago Patria n. 247 e la riva nord-est del Lago Patria-Riva nord-est e nordovest del Lago Patria fino Confine Territoriale del Comune di Castel Volturno. Ad Ovest (da Sud verso Nord): Confine Territoriale del Comune di Castel Volturno.
36	NA	GIUGLIANO IN CAMPANIA	25		SI	I confini della Zona, ricadenti su strada o tratti stradali corrispondono quasi sempre alla mezzeria delle stesse (tranne nei casi chiaramente esplicitati) e vengono di seguito descritti. A Nord (da ovest verso est): Confini di proprietà private comprese tra via Madonna del Pantano e la via Vicinale Torre degli Incurabili. Ad Est (da Nord verso Sud): Strada Statale n. 7 Quater (tratto compreso tra via Vicinale Torre degli Incurabili e il Confine Territoriale del Comune di Pozzuoli. A Sud (da Est verso Ovest): Confine Territoriale con il Comune di Pozzuoli (tratto compreso tra l'intersezione della Strada Statale n. 7 Quater e l'intersezione con L'Alveo dei camaldoli). Ad Ovest (da Sud verso Nord): Alveo dei Camaldoli (tratto compreso tra il Confine Territoriale del Comune di Pozzuoli e l'intersezione con via Madonna del Pantano)- via Madonna del Pantano (tratto compreso tra l'Alveo dei Camaldoi e i confinidi proprietà private)

fonte: http://burc.regione.campania.it

37	NA	GIUGLIANO IN CAMPANIA	26		SI	I confini della Zona, ricadenti su strada o tratti stradali corrispondono quasi sempre alla mezzeria delle stesse (tranne nei casi chiaramente esplicitati) e vengono di seguito descritti. A Nord (da Ovest verso Est)): via Lago Patria (tratto compreso tra il civico n. 202 [escluso] e l'intersezione con la Strada Stale n. 7 Quater). Ad Est (da Nord verso Sud): Strada Statale n. 7 Quater (tratto compreso tra via Lago Patria e confini di proprietà private passanti per il lato nord di parco Aprovitola fino ad intersecare via Staffetta nelle immediate vivinanze dell'Hotel Agorà). A Sud (da Est verso Ovest): Tratto compreso tra i confini di proprietà private che si estendono dal lato nord del parco Aprovitola fino a via Staffetta ingresso parco Enterprise civico 203 (incluso)-via staffetta (tratto compreso tra il civico 203 [parco Enterprise] e l'ingresso di parco Villa Elena)-Confini di proprietà private compresi tra il lato sud di parco Villa Elena e l'intersezione con la Vicinale Pacchianella-via Vicinale pacchianella (tratto compreso tra il confine sud di parco Villa Elena e l'intersezione con il civico 145/A di via Staffetta). Ad Ovest (da Sud verso Nord):Confini di proprietà private compresi tra via Staffetta n. 145/A e il lato ovest di parco del Lago I su via Signorelle a Patraia-via Signorelle a patria (tratto compreso tra il confine ovest di parco del Lago II e il parco Artemide)-Confini di proprietà private compresi tra via Signorelle a patria (parco Artemide) e parco Domus Rei-Tratto di proprietà private comprese tra parco Domus Rei e via Lago Patria n° 202 [escluso].
38	NA	GIUGLIANO IN CAMPANIA	27		SI	I confini della Zona, ricadenti su strada o tratti stradali corrispondono quasi sempre alla mezzeria delle stesse (tranne nei casi chiaramente esplicitati) e vengono di seguito descritti. A Nord (da Ovest verso est): via Casacelle (tratto compreso tra il confine di proprietà private e l'intersezione con via Pigna). Ad Est (da Nord verso Sud): via Pigna (tratto compreso tra via Casacelle e l'intersezione con via Campopannone)-via campopannone (tratto compreso tra via Pigna e il confine sud dello Stadio Comunale). A Sud (da Est verso Ovest): Confine sud dello Stadio Comunale (tratto compreso tra via Campopannone e la I° Traversa di via Barracano)-I° Traversa di via Barracano (tratto compreso tra il confine sud dello Stadio Comunale e via Barracano)-via Barracano (tratto compreso tra la I° e la II° Traversa di via Barracano-II° Traversa via barracano (tratto compreso tra via Barracano e confini di proprietà private passanti per via Epitaffio)-Confine sud della sezione censuaria n. 255. Ad Ovest (da Sud verso Nord): Tratto di proprietà private compreso tra il lato sud della sezione censuaria n. 255 fino ad intersecare via Casacelle.

fonte: http://burc.regione.campania.it

39	NA	GIUGLIANO IN CAMPANIA	28		SI	I confini della Zona, ricadenti su strada o tratti stradali corrispondono quasi sempre alla mezzeria delle stesse (tranne nei casi chiaramente esplicitati) e vengono di seguito descritti. A Nord (da Ovest verso Est): via san Francesco a Patria (tratto compreso tra confini di terreni agricoli e il Confine Territoriale del Comune di Qualiano. Ad Est (da nord verso Sud): Confine Territoriale con il Comune di Qualiano (tratto compreso tra via san Francesco a Patria e il Confine Territoriale con il Comune di Villaricca)-Confine Territoriale con il Comune di Villaricca (tratto compreso tra il Confine territoriale del Comune di Qualiano e il Confine territoriale del Comune di Quarto)-Confine Territoriale con il Comune di Quarto (tratto compreso tra il ConfineTerritoriale del Comune di Villaricca e il Confine Territoriale del Comune di Pozzuoli). A Sud (da Est verso Ovest):Confine Territoriale con il Comune di Pozzuoli (tratto compreso tra il Confine Territoriale del Comune di Quarto e l'intersezione con la Variante Domitiana). Ad Ovest (da Sud verso Nord): Variante domitiana 8tratto compreso tra il Confine territoriale del Comune di Pozzuoli e i confini di proprietà private)-Confini di proprietà private (tratto compreso tra la Variante Domitiana e l'intersezione con via Ripuaria). Si rimanda, per una più precsa indicazione dei confini all'elaborato grafico 06.28 - Confini di proprietà private (tratto compreso tra via Ripuaria e l'intersezione con via San Francesco a Patria).Si rimanda, per una più precsa indicazione dei confini all'elaborato grafico 06.28 . D
40	NA	GIUGLIANO IN CAMPANIA	29		SI	I confini della Zona, ricadenti su strada o tratti stradali corrispondono quasi sempre alla mezzeria delle stesse (tranne nei casi chiaramente esplicitati) e vengono di seguito descritti. A Nord (da ovest verso est):Confine Sud della sezione censuaria n° 251 fino all'intersezione con via Epitaffio-Tratto di proprietà private compreso tra via Epitaffio ela II° Traversa di via Barracano-II° Traversa di via Barracano (tratto compreso tra confini di proprietà private e viaBarracano)- via Barracano (tratto compreso tra la II° Traversa di via Barracano e l'intersezione con la I° Traversa di via Barracano)-I° Traversa di via Barracano (tratto compreso tra via Barracano e confini di proprietà private fino all'intersezione co corso Campano). Ad Est (da Nord verso Sud): corso campano (tratto compreso tra l'intersezione con la I° Traversa di via Barracano e l'intersezione la rotonda Giugliano-Qualiano)-via San francesco a patria (tratto compreso tra la rotonda Giugliano-Qualiano e l'intersezione con via della Libertà. A Sud (da Est verso Ovest): via della Libertà (tratto compreso tra l'intersezione di via san francesco a Patria e l'intersezione di via Pozzolaniello)-via Pozzolaniello (tratto compreso tra via della Libertà e l'intersezione con via Antica Consolare Campana). Ad Ovest (da Sud verso Nord): via Antica Consolare campana (tratto compreso tra via Pozzolaniello e l'intersezione con via San Francesco a Paria)-Confini di parco Rea (tratto compreso tra via San francesco a Patria e il confine sud della sezione censuaria n° 251)
41	AV	GROTTOLELLA	UNICA	SI		Intero territorio comunale
42	NA	ISCHIA	5			Zona Porto
43	NA	MARANO DI NAPOLI	13			Zona Poggio Vallesana
44	NA	MARANO DI NAPOLI	14			Zona Torre Caracciolo

fonte: http://burc.regione.campania.it

45	NA	MARANO DI NAPOLI	15			Zona san Marco-Pendine
46	CE	MARCIANISE	9			NORD: via Colletta e via Poerio SUD: via Cuneo e viale Leonardo da Vinci EST: via Rossetti e via XXIV Maggio incrocio piazza della Vittoria OVEST: prolungamento via I. Fuccia ss 265. comprende le seguenti vie: via Acerbo, via Arezzo, via Cairoli, via Campanella, via Cervi, via Chiesa, via Cirillo, via Colletta, via Conforti, via Corridoni, via S. D'acquisto, via Filzi, via Fiore, via Grosseto, via Livorno, via Lucca, via Massa Carrara, via Menotti, via Pagano, via Paolucci, via Pepe, via Pisa, via Pisacane, via Pistoia, via Poerio, via Rizzo, via Rossetti, via San Felice, via Siena, via Speri, via Toti, viale M.L. King, via Alessandria, via Magenta, via Peschiera, via Monza, via Lecco, via masseria Airola, via Cuneo, via Varese, via Legnano, via Vercelli, via Orbetello, via Asti, via Novara, via Sondrio, via Mantova, via Milano, via Magenta, viale Kennedy tratto da viale M.L. King a via Cremona.
47	CE	MARCIANISE	10			NORD: via De Sanctis e viale Evangelista SUD: cippo romano loc. Trentola EST: ss. 87 OVEST: via Catania e traverse di via Ferrara. comprende le seguenti vie: via De Sanctis, parco Italia, via Santella con relative traverse, zona industriale, parco De Filippo, parco Sparaco, parte del parco "Europa 20", via Taormina, via Messina, via Marsala, via Trapani, via Agrigento, viale Evangelista, via Ragusa, via Siracusa, via Caltanisetta, via Catania, via Enna, viale XXV Aprile, via Alghero, via Sassari, via Nuoro, via Cagliari, piazza della Vittoria, via Trentola, via Forli', via G. Falcone cooperative, via Ferrara, via Parma, via Rimini, via Montefalco, via Fano, via Pesaro, via Orvieto, via Gubbio, via Perugia, via Norcia, via Assisi, via Foligno, via Spoleto, parco Primavera centro polifunzionale, via Acireale, parco De Simone, via Santella pal. Olivetti, nuovi alloggi alle spalle del parco Italia, via De Sanctis (cooperative), via Terni, parco Andromeda, parco Comer, parco Gazzella, parco Sorriso, viale della Pace, viale XXIV Maggio tratto via Ferrara piazza Vittoria, via Fioravanti.
48	NA	MARIGLIANO	8			Nord: Lungo il tracciato dei Regi Lagni, dall'incrocio con Via Nuova del Bosco fino al confine del Comune di Nola; Est: dai Regi Lagni, lungo i confini dei Comuni di Nola e San Vitaliano, Fino All'incrocio Con Via Venezia; Sud: Lungo Via Venezia (Lato Nord), Proseguendo Lungo La S.S. 7 Bis. (Lato Nord) Seguendo Il Prolungamento Dell'alveo Casaferro Fino All'incrocio Con Via Nuova Del Bosco; Ovest: Lungo Via Nuova Dei Bosco (Lato Est) Fino All'incrocio Dei Regi Lagni Con Il Confine Del Comune Di Nola.
49	CE	MARZANO APPIO	UNICA	SI		Intero territorio comunale

fonte: http://burc.regione.campania.it

50	NA	MELITO DI NAPOLI	6		SI	via Madonnelle lato destro (percorrendo la via Madonnelle in direzione di via Papa Giovanni XXIII)- Porzione : dall'incrocio con via Leonardo da Vinci s.n.c. all'incrocio con via Papa Giovanni XXIII s.n.c. via Po lato sinistro (percorrendo la via Po in direzione di via Arno) - Porzione: da incrocio Via Madonnelle ad incrocio via Arno. via Arno lato sinistro (percorrendo la strada in direzione di via Danubio) via Danubio lato sinistro (percorrendo la strada In direzione di corso Europa). corso Europa lato sinistro (percorrendo il corso Europa in direzione di via Colonne di Giugliano)- Porzione: dall'incrocio virtuale con via Danubio s.n.c. alla rotatoria ex Mattatoio Comunale s.n.c. confine territoriale con il Comune di Mugnano (Na). Circonvallazione Esterna Napoli lato sinistro (percorrendo la Circonvallazione Esterna Napoli in direzione di Napoli) – Porzione: al confine comunale con il Comune di Mugnano di Napoli alla Rotatoria al Corso Europa (Civico N. 18). Corso Europa lato sinistro (percorrendo il Corso Europa In direzione di via Papa Giovanni XXIII- Porzione: dalla Rotatoria con la Circonvallazione Esterna Napoli all'incrocio con via Papa Giovanni XXIII. via Papa Giovanni XXIII lato sinistro (percorrendo la via Papa Giovanni XXIII in direzione della Via Roma)- (Porzione: dalla Rotatorio con il corso Europa all'incrocio con Via Madonnelle (civico N. 2).
51	NA	MELITO DI NAPOLI	7		SI	via G. Cesare lato sinistro (percorrendo la strada in direzione di via Roma). via Papa Giovanni XXIII lato destro (percorrendo la via Papa Giovanni XXIII in direzione di via Roma)- porzione: dalla rotatorio con corso Europa (civico n. 71) all'incrocio con la via Roma (civico n. 1). corso Europa lato destro (percorrendo il corso Europa in direzione di via Papa Giovanni XXIII- porzione: dalla rotatorio con la circonvallazione esterna Napoli (s.n.c.) all'incrocio con via Papa Giovanni XXIII (civico n. 376). circonvallazione esterna Napoli lato destro (percorrendo la circonvallazione esterna Napoli in direzione Lago Patria)- porzione: dallo svincolo con via Roma (s.n.c.) alla rotatorio di corso Europa (civico n. 16). confine territorio comune di Napo**li.**
52	NA	MELITO DI NAPOLI	8			Via Circonvallazione Esterna Napoli Lato Destro (Percorrendo La Via Circonvallazione Esterna Napoli In Direzione Di Napoli- Porzione: Dal Confine Comunale Con Mugnano (S.N.C.) All'incrocio Con Via Umbria (S.N.C.). Via Umbria Lato Sinistro (Percorrendo La Strada In Direzione Della Circonvallazione Esterna) Confine Territorio Comune Di Napoli. Via Lazio, Lato Destro Percorrendo La Strada Verso La Circonvallazione Esterna, Via Campania
53		MELITO DI NAPOLI	9		SI	via Signorelle lato destro (percorrendo la strada in direzione di via Casamartino). via S. Vito lato destro (percorrendo la strada in direzione di via Signorelle). via Madonna delle Grazie lato destro (percorrendo la strada in direzione di via S. Vito). corso Europa lato sinistro (percorrendo il corso Europa in direzione di via Colonne di Giugliano porzione: dalla rotatoria mattatoio comunale (civico n. 231) alla rotatoria su via Casamartino (civico n. 191).

fonte: http://burc.regione.campania.it

54	NA	MELITO DI NAPOLI	10			Via Del Lago Di Garda Lato Destro (Percorrendo La Strada In Direzione Di Via Roma). Via Roma Lato Destro (Percorrendo La Via Roma In Direzione Di Napoli) – Porzione: Dal Civico N. 392 (Incrocio Con Via Del Lago Di Garda) Al N. 324 (Incrocio Con Vico Palazzo). Vico Palazzo Lato Sinistro (Percorrendo Vico Palazzo In Direzione Di Via Roma)- Porzione: Dalla Via Roma All'ingresso Del Prolungamento Vico Palazzo (S.N.C.) Prolungamento Vico Palazzo Lato Destro (Percorrendo La Strada In Direzione Di Vico Rose). Vico Rose Lato Destro (Percorrendo Vico Rose In Direzione Via C.A. Dalla Chiesa)- Porzione: Dal Civico 18 (Incluso) All'incrocio Con Via C. A. Dalla Chiesa. Via C. A. Dalla Chiesa Lato Destro (Percorrendo Via C. A. Dalla Chiesa In Direzione Di Via Roma)- Porzione: Dal Civico N. 18 Al Civico N. 4. Via Leonardo Da Vinci Lato Sinistro (Percorrendo La Strada In Direzione Di Via C.A. Dalla Chiesa) Via Po Lato Destro(Percorrendo La Via Po In Direzione Di Via Arno)- Porzione: Da Incrocio Via Madonnelle Ad Incrocio Via Arno. Via Arno Lato Destro (Percorrendo La Strada In Direzione Di Via Danubio) Via Danubio Lato Sinistro (Percorrendo Via Danubio In Direzione Di Via Arno - Porzione Dall'incrocio Con Corso Europa Alla Scala N. 22, Corso Europa Lato Destro (Percorrendo Il Corso Europa In Direzione Di Via Colonne Di Giugliano- Porzione: Dalla Via Danubio (Civico N. 374 Circa) Alla Rotatoria Su Via C. A. Dalla Chiesa (S.N.C.)
55	AV	MERCOGLIANO	3			Via Acqua Micaletti, Via Amm. Bianco, P.Zza Attanasio, Via Cardito, Via Cerreta, Via Croceveste, Via De Sanctis, Via Don Gennaro, Via Dorso, Viale Europa, Via Irpinia, Via Loreto, Via Malzoni, Via Marcone, Via Matteotti, P.Zza Montevergine, Via Giovanni Xxiii, Via Prov. Pennini, Via Renda, Viale San Modestino, Via Sibilia, Via Sparano, Via Traversa, Via Vaccaro.
56	CE	MONDRAGONE	7		SI	punto di partenza: lungomare intersezione viale Kennedy, viale Kennedy lato sx, piazza Stefanelli lato sx, viale Kennedy lato sx, via Domiziana lato sx, via Palermo lato sx, via Foggia lato sx, via Siracusa lato sx, via Padule lato sx, via Fiumara lato sx, via Croce di Monte lato sx, via Appia antica lato sx, viale Maria SS. del Belvedere lato sx, confine comunale nord lato sx, mare Tirreno lato sx, lungomare intersezione viale Kennedy fino al punto di partenza.
57	SA	MONTECORVINO PUGLIANO	2		SI	(AREA NORD) CONFINI: NORD: Comune di Giffoni Valle Piana.. EST: Comune di Montecorvino Rovella. OVEST: Comune di Pontecagnano Faiano. SUD: (Elettrodotto attraversante le aree di Colle Barone-Macchia Morese-Ospedale Dimesso).
58	AV	MONTEFORTE IRPINO	2			Tale Area, Comprende I Nuclei Consolidati Di Via Alvanella E Via Molinelle¬ Nonche' Gli Insediamenti Isolati Ubicati Nelle Aree Rurali, Essa E' Cosi, Individuata: Ad Ovest: Strada Provinciale "Breccelle" Civico 18, Via Aldo Moro Dal Civico 50, Via Taverna Campanile (Ss. 7 Bis) Dal Civico 119 E Via San Giovanni Dal Civico 12; A Nord: Con L'autostrada A16; A Sud: Con Il Territorio Comunale Di Avellino E Forino; Ad Est: Con Il Comune Di Mercogliano Ed Avellino.
59	AV	MONTEMILETTO	2			Frazione Serra

fonte: http://burc.regione.campania.it

60	NA	MONTE DI PROCIDA	3			A SUD-EST con la suddetta linea ideale con andamento curvilineo che, partendo dalla "Punta di Torre Fumo", procede verso nord sino all'incrocio tra corso Garibaldi e via Pedecone; A NORD-ESt, con una linea che da detto incrocio, ad andamento Nord-Ovest, raggiunge la spiaggia di "Torregaveta", dall'altro lato, con il mare.
61	AV	MONTEVERDE	UNICA	SI		Territorio comunale
62	NA	MUGNANO DI NAPOLI	7		SI	via Crispi.
63	NA	MUGNANO DI NAPOLI	8		SI	via Duca Capece Minutolo-via Luca Giordano
64	NA	MUGNANO DI NAPOLI	9		SI	Corso Italia .
65	AV	NUSCO	2			Frazione Ponteromito
66	CE	ORTA DI ATELLA	3		SI	via P.le Migliaccio (tratto via Libertà-via Toscanini), via Leopardi,via Manzoni, via Orazio via F. Del Prete via D.L. Sturzo, via F.lli Russo,via S. Francsco D'Assisi,via petrarca, via Mazzini, via delle maschere Atellane, via delle Georgiche,via Capua, via libertà, via pelini, via dionisio Pizza, via garibaldi (tratto via M. stanzione-via verdi),via Gioberti (primo tratto), via S. Caterina da Siena, via S. Pellico, via Giovanni XXIII, via mameli, via della canapa, via S. Salvatore (tratto via Libertà-via Mormile), via F.lli De Filippo,via toscacnini (tratto tra via Garibaldi e via Migliaccio, via C.M. Di Lorenzo, p.zza Augusto, via Plauto, via Foscolo, via Mormile.
67	CE	ORTA DI ATELLA	4			Via Sansio, Via Giotto, Via Torelli, Via Finoglia, Via Marullo, Via Fratelli Bandiera, Via Caravaggio, Via Gioberti II tratto, Via Gramsci, Via Turati, Via Maiuri, Via Verdi, Via Bernini, Via Canova, Via Buccini, Via Clanio (da Via Vanvitelli a Via Toscanini) Via Trav. De Vivo, Via T.De Vivo, Via Don Minzoni, Via P. Pasquale Lanzano, Via Brunelleschi, Via Lamberti, Via Bugnano (tratto Via della Canapa - Via Verdi) Via Castellano.
68	CE	ORTA DI ATELLA	5			Via Ragozzino, Via Toscanini (tratto Via Bellini - Via M. Atellani), Via L. Da Vinci, Via M. Atellani, Via Dei Caduti, Via De Gasperi, Via T.Del Prete, Via C. Marchesi, Via Matteotti, Via P. Migliaccio 8 tratto Via Libetrà - Via S. Donato), Via galilei, Via Diaz, Via Ten. Di Lorenzo, Via S. Donato, Via Del Boschetto, Via Mastro Paolo, Via Parroco Mozzillo, Via Zarrillo, Piazza del Rosario, Via Falconi, Via M. Silvestre, Via Marconi (tratto Via Bimillenario V. - Via Carducci), Via Rossini, Via Borsellino, Via S. Salvo D'Acquisto, Via Castaldi, Via Atella (I° e II° tratto).
69	CE	ORTA DI ATELLA	6		SI	Via Dell'Aversana, Via Clanio (tratto Via Vanvitelli - Can. Lampidelli), Via De Andre, Via G.Silvestre, Via Bachalett, Via Battisti, località Ciardulli (II° tratto Via Jerace), Via Murolo, Via Carosone, Via Vanvitelli (tratto Via Canio - Via Jerace), Via Cann. Lampitelli (tratto Via Clanio - Via Jerace), Via Buonarroti, Via Cellini, Via Gandhi (tratto Via Battisti - Via Ciardulli).
70	SA	PISCIOTTA	2			Frazione Caprioli

fonte: http://burc.regione.campania.it

71	NA	POLLENA TROCCHIA	3			A Est: Comune Di Sant'anastasia, Via Guindazzi – Tratto Tra Via Garibaldi E Statale 268 Bis -, Via Garibaldi – Tratto Tra Via Cavour E Il Lagnuolo San Martino -, Lagnuolo San Martino – Tratto Tra Via Garibaldi E Ferrovia Circumvesuviana; A Ovest: Ferrovia Circumvesuviana – Tratto Tra Il Lagnuolo San Martino E Via San Gennariello -, Via San Gennariello – Lato Ovest Del Tratto Tra Ferrovia Circumvesuviana E Incrocio Con Via A. Dante -, Via A. Dante – Lato Ovest Del Tratto Tra Via San Gennariello E Via Cimitero -, Via Cimitero; A Nord: Comune Di Casalnuovo, Comune Di Volla. Strade: Via Calabrese, Via Cupa Del Pittore, Via Guindazzi (Tratto Tra L'asse Viario Statale 268 Bis E La Via Calabrese), Via Masseria Murata, Via Murata, Via Musci, Piazza Delle Orchidee, Via Vasca Cozzolino,Viale Dei Gelsomini, Viale Delle Ortensie, Viale Delle Rose, Viale Europa, Viale Italia, Viale Margherita, Via Santa Caterina, Via Cupa Travi, Via A. Dante (Intero Tratto Tra Via Garibaldi E L'incrocio Con Via San Gennariello E Lato Ovest Del Tratto Tra Il Predetto Incrocio E La Via Cimitero), Via G. Garibaldi (Tratto Tra Via Cupa Travi E Via Pertuso), Via Pistoni, Via Cimitero (Solo Lato Valle), Via San Gennariello (Intero Tratto Tra Via Garibaldi E La Ferrovia Circumvesuviana E Lato Ovest Del Tratto Tra La Circumvesuviana E Via A. Dante).
72	SA	PONTECAGNANO FAIANO	1	SI	SI	ZONA DI COMPETENZA 1^: CONFINI: Fiume Picentino, Via Po, Via S. Francesco, VIA XVIII Giugno, C.so Italia, Via Campania, Via Europa: zone censuarie:, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 16, 17, 26, 27, 28, 29, 30; STRADE RICADENTI: Via XVIII Giugno, Via A. Manzoni, Via Abruzzi, Via Adige, Via Arno, Via C. Crudele, Via Calabria, Via Campania, C.so Umberto I, Via Dante, VIA Emilia, Via F. Spirito, Via G. Carducci, Via Marconi, Via Parini, Via Isonzo, Largo Sele, Via Lombardia, Via M. Buonarroti, Via Marche, Via Molise, Via Monsignor Grasso, Via Picentino (metà), Via Po, Via Pitagora, Via Censimento XVII, P.tta Volturno, Via Puglia, P.zza F. Sabbato, Via S. Francesco, Via Sardegna, Via Sicilia, Via Tasso (metà), Via Tevere, Via Trentino, Via Abruzzi, Via Veneto.
73		POZZUOLI	19			Partendo dal confine con il Comune di Bacoli, in corrispondenza dell'incrocio via Arco Felice Vecchio con via Cuma Licola la sede include tutto il lato sinistro della stessa via e percorse fino a ml 120 oltre l'incrocio con via delle Colamte e da lì con una linea immaginaria si congiunge con la Montenuovo.Licola patria all'altezza delle abitazioni lungo il lato sinistro del parco Azzurro. Si prosegue sulla via Montenuovo Licola patria verso Licola includendo il lato sinistro, fino alla via Trepiccioni, si prosegue su di essa percorrendola fino all'incrocio tra vai Canosa e via Nicolardi. Da tale punto, percorrendo verso il confine con Giugliano la via Reginella, e tutto il confine stesso, si include la parte sinistra fino alla linea di costa, all'altezza del palazzo Coppola: Da lì, lungo la linea di costa si raggiunge il confine con il Comune di Bacoli e lungo tale confine si collega il punto di partenza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

74	NA	POZZUOLI	20			Partendo dal Parco dei Fiori incluso, la sede comprende tutta la parte sinistra del Monte S. Angelo – Corbara e procedendo per il proprio ciglio in senso orario fino al confine con il Comune di Quarto, altezza Montagna Spaccata, continua lungo detto confine per Via Grotte del Sole fino alla intersezione con la Statale VII Quater (Variante Anas). Da detto punto includendo la parte sinistra si procede sulla stessa in direzione sud fino in prossimità di via Galdieri , poi ancora incrocio via di Giacomo, ancora si prosegue verso sud sulla via Monterusciello. Tale punto, con una linea immaginaria si congiunge con il Parco dei Fiori (Piede Del Terrapieno Lato Sud) in corrispondenza del Punto di Partenza.
75	NA	POZZUOLI	21			Partendo Da Via Campana, In Corrispondenza Dello Svincolo Della Tangenziale E Dei Binari Della Ferrovia Dello Stato, La Sede Comprende La Parte Sinistra Procedendo Per Via S. Vito, Via Cofanara Fino Al Confine Del Comune Di Napoli, Costeggia Il Confine Includendo Tutto Il Cratere Senga Fino Al Confine Con Il Comune Di Quarto, Fino Alla Montagna Spaccata, Continua Lungo Via Del Castagnaro Fino A Congiungersi Con Il Parco Dei Fiori (Escludendolo) E, Ancora, Con Una Linea Immaginaria Lungo La Massima Pendenza, Fino Al Ciglio Del Monte S. Angelo E, Percorrendo Tale Ciglio, In Senso Antiorario Per Circa 300 Gradi, Da Qui, Con Una Linea Immaginaria Si Congiunge Con La Linea Ferroviaria F.F.S.S. Costeggiando Il Lato Sud Della Ex Gecom E, Da Tale Punto, Si Percorre La Linea Dei Binari In Direzione “Napoli” Fino In Corrispondenza Del Punto Di Partenza.
76		QUALIANO	6			NORD: Circumvallazione Esterna (fino a fine territorio); EST: via Orazio, via S.M. a Cubito (lato Circumvallazione esterna), via Salomone; SUD: parte di via Campana; OVEST: via A. Palumbo, corso Philadelfia, via S. Pellico.
77		QUARTO	8			via T.Bianca dal nr. 57 alla fine, via Viviani civici dispari, via Vaiani civici pari e dispari, via Crocillo civici dispari fino al n. 49, confine comune Marano.
78	NA	QUARTO	9			Via Kennedy Dal Nr. 1 Al Nr. 111, Via Crocillo Civici Dispari Dal Nr. 51 alla Fine E Pari Dal Nr. 112 alla Fine, Tratto Fognario Via Crocillo, Via Seitolla, Tratto Ferrovia Sepsa.
79		QUARTO	10			via Viticella civici dispari e civici pari fino al n. 68, via D. Petri civici dispari, via D.Alighieri, via De Curtis civici pari, via 1 Maggio civici dispari, via P. Bianca dal civico 88 alla fine, via Scarpetta, confine comune di Napoli, confine comune di Pozzuoli.
80	CE	RAVISCANINA	UNICA	SI		Intero territorio comunale
81	SA	SANTA MARINA	1	SI		Capoluogo S. Marina. Confini: Intero Territorio Comunale Con Esclusione Della Frazione Policastro
82	BN	SANT'ANGELO A CUPOLO	1	SI		Nord: Con Il Comune Di Benevento; Sud: Con Il Comune Di San Nicola Manfredi; Est: Con Il Comune Di S. Martino Sannita E S. Nicola Manfredi ; Ovest: Con Il Comune Di Ceppaloni E Di S. Leucio Del Sannio
83	CE	SANT'ARPINO	4			Via De Simone (Da Fine Strada A Via Landolfi – Lato Civici Dispari) – Via Landolfi (Lato Civici Dispari) – Corso Atellano (Da Via Landolfi A P.Tta Giordano – Lato Civici Dispari) – Via G. Marconi (Lato Civici Pari) – Via A. Volta (Da Via Marconi A Fine Strada – Lato Civici Pari).

fonte: http://burc.regione.campania.it

84	SA	SCAFATI	11			Nord: Via S. M. La Carita', Vic.Le De Felice; Sud: Comune Di S.A. Abate, Vic.Le Di Palma, Via Tora Concilio; Est: Ff.Ss., Via D. Alighieri; Ovest: Autostrada Na-Sa, Via S. A. Abate
85	AV	SOLOFRA	3			Frazione S. Agata Irpina
86	NA	SOMMA VESUVIANA	9			Via Cupa Di Nola, Via dei Gerani già Via Musciabuono, Via Montesanto, Via Palmentole, Via Conte, Via Colle, Via Bianchetto, Via C. Camaldoli, Via Cammarelle, Lagno Fosso dei Leoni, Lagno Macedonia, Via Alaia, Via Madama Feleppa, Via Malatesta, Via Marigliano, Via Spargimento, Matarazzo, Via Monaciello
87	CE	SUCCIVO	2		SI	CONFINI DA DEFINIRE
88	CE	TEVEROLA	3			Via Provinciale Teverola Carinaro e parchi
89	CE	TRENTOLA-DUCENTA	4			Via Circumvallazione E Traverse, Via Rossini, Via Cimarosa, Via Paganini, Via Verdi, Via Verne, Via Cile, Via Santa Monica, Via Viole, Via California, Via Adriano, Via Brasilia, Via Cuba, Via Plinio, Via Messico, Via Piave, Via Tulipani, Via Nevada, Via Coclite, Via Caracas, Via Caracolla, Via Sette Colli, Via Caruso, Via Cesare, Via Dei Gerani, Via Contrada Volpe, Via V. Veneto, Via I° E Ii° Vico Volpe, Via Calessieri, Via Bologna, Via Molino Vecchio, Via Doninzetti, Via Amalfi, Via Dumas, Via Ischia, Via Sorrento, Via Verga, Via Collodi, Via Pascoli, Via Carducci, Via Foscolo, Via Leopardi, Via Edison, Via Pertini, Via Nenni, Via Matteotti, Via Moro, Via Enaudi, Via La Malfa, Via Gramsci, Via De Nicola E Traverse, Zona Lavinaio, Via Delle Alpi, Via Gran Sasso, Via Monte Bianco, Via Monte Rosa, Via Faito, Via Taburno, Via Matese, Via Amazzonia, Via Romaniello Dal Confine Di Parete All'angolo Di Via Dei Mille.
90	SA	VALLE DELL'ANGELO	UNICA	SI		Intero territorio comunale
91	NA	VILLARICCA	8			Il confine NORD è rappresentato da parte di Via Della Libertà e precisamente il tratto che va da Via G. Battista Vico a Via G. Matteotti. Il confine EST parte da G. Matteotti e termina alla fine di Via T. Somma. Il confine OVEST è rappresentato da Via G. Vico, Via P. Vittorio di Marino fino al Corso Europa. Il confine SUD parte dall'angolo di Via T. Somma incrocio Via F. Turati, diramandosi verso Ovest lungo Corso Italia, Corso Europa e fino all'intersezione con il confine della vecchia sede farmaceutica n. 4.
92	NA	VOLLA	5			A Ovest: Via D.'Alighieri; A Nord: Via Filichito; A Est: Via Monteoliveto; A Sud : Via S. Giorgio.
93	NA	VOLLA	6			A Ovest: Via Sambuco; A Nord: Via Fraustino Via Rossi Via Petrarca; A Est: Via Manzoni; A Sud: Via V. Emanuele E Comune Di Cercola.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 77 del 18/03/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 2 - UOD. Prevenzione e sanità pubblica veterinaria

Oggetto dell'Atto:

REG. CE 853, 854 DEL 29 APRILE 2004SEZ. IX REG. CE 853/2004. STABILIMENTO PRODOTTI LATTIERO CASEARI. DIMALAT S.R.L. ALTAVILLA SILENTINA (SA) - SOSPENSIONE APPROVAL NUMBER S7T0U

IL DIRIGENTE

VISTI:

- i Regolamenti CE nn.852, 853, 854 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004, in applicazione dal 1°gennaio 2006, ed in partico lare la Sezione IX del Reg. 853 che disciplina la materia di *Latte e prodotti lattiero – caseari;*
- il Regolamento 882 del 29 aprile 2004 relativo ai controlli ufficiali intesi a verificare la conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti e alle norme sulla salute e sul benessere degli animali;
- la deliberazione di G.R.C. n. 377 del 31/07/2012 con la quale sono state approvate le nuove procedure per il riconoscimento degli stabilimenti disciplinati dal regolamento CE n. 853/2004 e per il riconoscimento e la registrazione delle attività del Settore dei sottoprodotti di origine animale di cui ai regolamenti CE 1069/2009 e n. 142/2011;

PREMESSO:

- che con decreto dirigenziale n. 52 del 14/04/2008 ex A.G.C. 20 Settore 10 Assistenza Sanitaria di Salerno, lo stabilimento della Ditta Dimalat s.r.l. sito in Altavilla Silentina (SA) alla Via Falagato n. 104, veniva riconosciuto con l'approval number **S7T0U** per le attività di trasformazione di prodotti lattiero-caseari a pasta filata freschi per la produzione di mozzarella, ricotta, caciocavallo, disciplinata dalla sezione IX ai sensi del Reg. CE 853/2004;

ACQUISITA al prot. n. 0123168 del 23/02/2015 la nota prot. n. 144/2015 UOV-64 datata 20/02/2015, dell'ASL Salerno Dipartimento di Prevenzione Area Centro U.O.V. Distretto n. 64- Eboli, con la quale viene trasmessa la comunicazione del rappresentante legale della summenzionata ditta concernente la **sospensione temporanea del numero di riconoscimento**;

VISTA la nota prot. ASL n. 106 del 10/02/2015 con la quale il Sig. Di Masi Giuseppe legale rappresentante della Ditta Dimalat s.r.l. con sede in Altavilla Silentina alla località Falagato, comunica la sospensione temporanea delle attività lavorative presso il proprio stabilimento, per riorganizzazione aziendale, dal 20/02/2015 sino a successiva comunicazione di ripresa attività;

EVIDENZIATO che le procedure per il riconoscimento degli Stabilimenti del Settore Alimentare approvate con la surrichiamata deliberazione di G.R.C. n. 377/2012, prevedono che la durata massima del periodo di sospensione del numero di riconoscimento non può superare i dodici mesi, pena la revoca del riconoscimento e che la riattivazione entro il predetto termine è subordinata al parere favorevole del Servizio Veterinario dell'ASL competente circa il mantenimento dei requisiti previsti;

DATO ATTO che con nota prot. 146051 del 03/03/2015 è stato comunicato ai sensi dell'art. 7 della L.241/90 l'avvio del procedimento di sospensione;

VISTI:

-l'art. 114 del D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112 che conferisce alle Regioni e Province Autonome tutte le funzioni e i compiti amministrati in tema di sanità veterinaria, salvo quelli espressamente mantenuti allo stato;
-la D.G.R.C. n. 612 del 29 ottobre 2011 ad oggetto: "Ordinamento amministrativo della Giunta regionale approvazione regolamento";
- il regolamento n. 12 del 15 dicembre 2011 approvato con la surrichiamata deliberazione;
-il Decreto Presidente Giunta Regione Campania n. 212 del 31 ottobre 2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale;
- la D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013;
- il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e succ. modifiche;
- il D.P.G.R. n. 279 del 13/11/2013 di conferimento incarico al Dirigente della UOD 2 Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria;
- la nota prot. n. 0126952 del 21/02/2014 Dipartimento 54 – Direzione Generale n. 10;

fonte: http://burc.regione.campania.it

RITENUTO sulla base della documentazione surriportata che rimane agli atti dell'Ufficio ex STAP Assistenza Sanitaria di Salerno dover procedere alla sospensione dell'approval number S7T0U;

Alla stregua dell' istruttoria compiuta dall' UOD Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria resa dal funzionario responsabile della relativa posizione organizzativa;

DECRETA

per le motivazioni di cui in premessa, che si intendono integralmente riportate e confermate:

1. di sospendere per un periodo non superiore a dodici mesi, l'efficacia del decreto dirigenziale n. 52 del 14/04/2008 ex A.G.C. 20 Settore 10, con il quale lo stabilimento della Ditta **DIMALAT s.r.l.** sito in Altavilla Silentina (SA) alla Via Falagato n. 104 veniva riconosciuto, ai sensi dell'art. 3, p.1, lett. a del Reg. CE 854 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 con l'approval number **S7T0U** per le attività di trasformazione di prodotti lattiero-caseari a pasta filata freschi, disciplinata dalla sezione IX del eg. CE 853/2004;

2. di sospendere, consequenzialmente l'approval number **S7T0U;**

3. di fare carico al Servizio Veterinario dell'ASL competente di far pervenire **non oltre il termine massimo di dodici mesi,** in conformità alla deliberazione di G.R.C. n. 377/2012, proposta di revoca della sospensione corredata dal verbale di sopralluogo con esito favorevole, circa il mantenimento dei requisiti previsti, atteso che detta revoca costituisce atto prodromico alla riattivazione dello stabilimento, oppure proposta di revoca del riconoscimento;

4. di evidenziare ai fini dell'aggiornamento, da parte degli Organi competenti, dei sistemi informativi SINTESI e GISA i seguenti dati relativi alla Ditta:

Normativa di riferimento Ragione sociale Approval number	Rappresentante legale partita IVA	Comune indirizzo stabilimento sede legale	Sezione descrizione attività codice SANCO	Presente provvedimento situazione attuale
CE 853/2004 DIMALAT s.r.l. **S7T0U**	Di Masi Giuseppe 04536280656	Altavilla Silentina (SA) Via Falagato, 104 Altavilla Silentina (SA) Via Falagato, 104	**IX** Prodotti a base di latte PP	Sospensione approval number Sospeso

5. di evidenziare che contro il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR e agli Organi amministrativi competenti entro i termini previsti dalle leggi vigenti;

6. di inviare copia del presente atto al BURC per la pubblicazione, all'ASL Salerno Dipartimento di Prevenzione Area Centro U.O.V. Distretto n. 64 Eboli (SA) per la notifica al destinatario e , per quanto di competenza, al Sindaco del Comune di Altavilla Silentina (SA), all'UOD Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria Dip. 52 D.G. 04 UOD 02 e all'UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno DIP. 52 D.G. 05 UOD 18.

IL DIRIGENTE dell'UOD
dr Paolo Sarnelli
(firma digitale)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 86 del 16/03/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 13 - UOD Personale del SSR

Oggetto dell'Atto:

INTESA TRA LA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN IGIENE E MEDICINA PREVENTIVA DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II" E L'A.O. DEI COLLI (P.O. MONALDI - DIREZIONE SANITARIA DI PRESIDIO) PER L'ATTIVITA' DI FORMAZIONE UNIVERSITARIA DEI MEDICI SPECIALISTI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che il Decreto Legislativo 17/8/1999 n. 368, tra l'altro, al titolo VI, detta norme in ordine alla formazione universitaria dei medici specialisti;

CONSIDERATO che:

- ai sensi di tale normativa, con la deliberazione di Giunta Regionale n. 1621 del 22/10/2009, è stato approvato il Protocollo d'Intesa fra la Regione Campania ed l'Università degli Studi di Napoli "Federico II" per disciplinare le modalità di reciproca collaborazione per quanto attiene la formazione universitaria medico-specialistica, regolarmente stipulato nei modi previsti dalle vigenti normative in data 4/3/2010;

RILEVATO

- che il suindicato protocollo prevede di demandare ad un successivo atto monocratico a firma del Dirigente della competente Struttura regionale la pubblicazione nel BURC dell'elenco recante le strutture componenti la rete formativa regionale in quanto hanno ottenuto il previsto accreditamento perché in possesso dei necessari standard e requisiti, come previsti dal D.M. del 29.03.2006;
- che il Settore ha ottemperato a tanto e in particolare:
  - con decreto dirigenziale n. 4 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 12 dell'8/2/2010, si è provveduto all'approvazione e pubblicazione dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria medico-specialistica;
  - con i decreti dirigenziali n. 197 del 07/02/2011, pubblicato sul BURC n. 14 del 28/02/2011, n. 365 del 05/08/2011, pubblicato sul BURC n. 54 del 16/08/2011, n. 325 del 31/10/2012, pubblicato sul BURC n. 70 del 5/11/2012, n. 51 del 05/08/2013, pubblicato sul BURC n. 44 del 12/08/2013, n. 76 del 23/04/2014, pubblicato sul BURC n. 28 del 28/04/2014 e n. 65 del 18/02/2015, pubblicato sul BURC n. 11 del 23/02/2015, si è provveduto all'approvazione e alla pubblicazione degli aggiornamenti dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria medico-specialistica;
  -

CONSIDERATO che la Scuola di Specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" ha già avviato i necessari contatti con l'Azienda Ospedaliera dei Colli (Presidio Ospedaliero "V.Monaldi" - Direzione Sanitaria di Presidio) per consentire a propri specializzandi di svolgere la propria attività formativa presso detta struttura;

LETTA l'Intesa intercorsa fra la Scuola di Specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" e il Dirigente della struttura sanitaria interessata – Dott. Giuseppe Longo – confermata dal legale rappresentante dell'Azienda Ospedaliera dei Colli, che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

SENTITO l'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del 23/6/2004, che, nella seduta del 05/03/2015 ha espresso parere favorevole;

RITENUTO di dover prendere atto dell'Intesa fra la Scuola di Specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" e l'Azienda Ospedaliera dei Colli (Presidio Ospedaliero "V.Monaldi" - Direzione Sanitaria di Presidio);

RILEVATO che:

1. con D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
2. ai sensi dell'art. 6 comma 1 del citato regolamento, le strutture amministrative della Giunta regionale si articolano in: dipartimenti; direzioni generali; uffici speciali; strutture di staff e unità

operative dirigenziali;

VISTI:

- la D.G.R.C. n. 427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
- la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.201
- il DPGR n. 212 del 31.10.2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale al dott. Vasco Mario;
- il DPGR n. 288 del 09/12/2014, di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della U.O.D, Personale del SSR all'Avv. Postiglione Antonio;

D E C R E T A

Per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato,

- **di prender atto** – su conforme parere dell'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del 23/6/2004 - dell'Intesa fra la Scuola di Specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" e l'Azienda Ospedaliera dei Colli (Presidio Ospedaliero "V.Monaldi" - Direzione Sanitaria di Presidio) - che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale - che dovrà successivamente essere sottoscritto dal legale rappresentante della struttura sanitaria interessata e dal Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II";

- **di inviare** copia del presente decreto al Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" e al legale rappresentante dell'Azienda Ospedaliera dei Colli per gli adempimenti consequenziali di competenza;

- **di trasmettere** il presente provvedimento al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e al BURC per la pubblicazione.

- Avv. Antonio Postiglione -

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN

IGIENE E MEDICINA PREVENTIVA

SCHEMA GENERALE DEL PERCORSO FORMATIVO DEGLI SPECIALIZZANDI SECONDO LE INTESE CONCORDATE CON DIRIGENTI DEL S.S.N. DELLE STRUTTURE REGIONALI INDIVIDUATE NELLA RETE FORMATIVA IN BASE AL PROTOCOLLO D' INTESA TRA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II" E REGIONE CAMPANIA PER LA DISCIPLINA DELLE MODALITA' DI RECIPROCA COLLABORAZIONE PER LA FORMAZIONE MEDICA SPECIALISTICA.

Il Direttore della Scuola di Specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva

Prof.ssa Ida Torre

Il Direttore Sanitario Medico del Presidio "Monaldi" dell'AO dei Colli (Monaldi-Cotugno-Cto) di Napoli

Dott. Giuseppe Longo

Visto il Protocollo d'intesa tra Regione Campania e Università degli Studi di Napoli "Federico II" per le specializzazioni mediche universitarie ai sensi dell'art. 6, comma 2, del D. L. 502/92 e successive modifiche ed integrazioni, al fine di rendere operativa per la su indicata Scuola di Specializzazione la rete formativa individuata secondo quanto previsto ai comma 2.1 e 2.2 dell'art. 2 del Protocollo d'intesa

Preso atto del piano di studi di addestramento professionale degli specializzandi predisposto annualmente dal Consiglio dei docenti ai sensi dell'art. 43 del D. L. n. 368 del 17/8/1999 che riporta la programmazione dei percorsi formativi dei singoli iscritti necessari all'assolvimento degli obblighi didattici teorici e pratici previsti dal piano stesso, indicando la durata del periodo di formazione per ciascun insegnamento, la tipologia ed il numero di prestazioni assistenziali cui lo specializzando deve partecipare in armonia con quanto previsto dalla tabella b annessa all'ordinamento didattico della Scuola

Preso atto della legge sul "Riassetto delle Scuole di Specializzazione" DM 1-8-2005 e del DM 29-3-2006.

Avendo i su citati Dirigenti esplicitamente confermato che le strutture di cui sono responsabili sono in possesso di tutti i requisiti indicati nell'allegato A al Protocollo d'intesa (art. 2-3-4), e di quelli richiesti dal piano di studi di addestramento professionale

Formulato il seguente percorso formativo per gli specializzandi che prevede la partecipazione dei Dirigenti Ospedalieri (o Dirigente SSN) al programma didattico predisposto alla Scuola, così da rendere possibile per ogni iscritto, attività di formazione a rotazione sia presso la strutture dell'Azienda Universitaria Policlinico sia presso le strutture del S.S.N. che costituiscono la rete formativa della Scuola stessa.

Oltre all'attività didattica formale comune per ciascun anno a tutti gli specializzandi come da calendario predisposto al Consiglio dei docenti, il percorso formativo pratico è articolato, come di seguito riportato, in periodi per ciascuna annualità di corso e per le singole discipline così da soddisfare le esigenze formative previste dal piano di studi.

Lo schema di rotazione nelle varie strutture è nell'allegato **tabulato A**.

fonte: http://b

La frequenza presso le Strutture Universitarie è attuata nei restanti periodi dell'anno accademico, secondo schemi predisposti annualmente dal consiglio della Scuola.

I compiti e tipologia degli atti assistenziali che il medico in formazione specialistica deve seguire, secondo il piano di studi, presso le Strutture Ospedaliere della rete formativa, sentita la direzione, sono riportati nell'allegato **tabulato B**.

Ogni attività formativa e assistenziale dei medici in formazione specialistica, comprese le guardie, dovrà svolgersi sotto la guida di tutori, designati dal Consiglio dei docenti, sulla base di requisiti di elevata qualificazione scientifica, di adeguato curriculum professionale, di documentata capacità didattico- formativa (art. 4 del Protocollo d'intesa).

Si intende che il su riportato percorso formativo ed i tempi e le modalità di svolgimento dei compiti assistenziali indicati, nonché la tipologia degli interventi che gli specializzandi devono eseguire, sentita la Direzione Sanitaria della o delle strutture interessate, dovranno essere approvati con formale delibera del Consiglio dei docenti della Scuola che proporrà alla Facoltà, sentito il Legale Rappresentante delle strutture sanitarie, il conferimento della titolarità dei corsi ai Dirigenti Ospedalieri su riportati sulla base dei curricula formativi professionali e scientifici degli stessi per la successiva nomina da parte del rettore ai sensi dell'art. 5 del Protocollo d'intesa.

Le intese relative al percorso formativo di cui sopra e le citate proposte di affidamento, sentito il parere dell'osservatorio regionale per la conferma dei requisiti prescritti, ed approvate dal Consiglio di Facoltà e dai Legali Rappresentanti delle singole strutture, saranno allegate, quale parte integrante, all'apposita convenzione stipulata per la Scuola di Specializzazione tra Università e Rappresentanti legali delle strutture sanitarie come previsto dal Protocollo d'intesa.

Il Direttore della Scuola di Specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva

Prof.ssa Ida Torre _____

Il Direttore Sanitario Medico del Presidio "Monaldi" dell'AO dei Colli (Monaldi-Cotugno-Cto) di Napoli

Dott. Giuseppe Longo _____

Visto ed approvato

IL DIRETTORE SANITARIO _____

IL DIRETTORE GENERALE _____

fonte: http://b

TABULATO A

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN IGIENE E MEDICINA PREVENTIVA

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II"

PERCORSO FORMATIVO PRESSO LA DIREZIONE SANITARIA DEL PRESIDIO "MONALDI" DELL'AO DEI COLLI (NA)

Anno Accademico 2012-2013

Area didattica: EPIDEMIOLOGIA E SISTEMI INFORMATIVI

Insegnamento: Metodologia epidemiologica applicata allo stato di salute della popolazione

II anno

Dott. Giuseppe Longo

Specializzandi	Periodo	S.S.N.
II anno	6 mesi	***DIREZIONI SANITARIA DI PRESIDIO MONALDI - AO DEI COLLI (NA)***

fonte: http://b

TABULATO B

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN IGIENE E MEDICINA PREVENTIVA

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II"

PERCORSO FORMATIVO PRESSO LA DIREZIONE SANITARIA DEL PRESIDIO "MONALDI" DELL'AO DEI COLLI (NA)

Anno Accademico 2012-2013

I compiti assistenziali e tipologia delle prestazioni cui ciascun medico in formazione specialistica deve partecipare o che deve eseguire, secondo il piano di studi, presso la Direzione Medica del Presidio "Monaldi" dell'AO DEI COLLI (NA) sono i seguenti:

Area didattica: Organizzazione e direzione sanitaria

Insegnamento: Medicina del territorio

II anno

Dott. Giuseppe Longo

Tipologia prestazioni	Numero	S.S.N.
INCHIESTA EPIDEMIOLOGICA SU UN FOCOLAIO EPIDEMICO	1	***DIREZIONE SANITARIADI PRESIDIO MONALDI - AO DEI COLLI (NA)***

fonte: http://b

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN IGIENE E MEDICINA PREVENTIVA

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II"

PERCORSO FORMATIVO PRESSO LA DIREZIONE SANITARIA DEL PRESIDIO "MONALDI" DELL'AO DEI COLLI (NA)

DICHIARAZIONE DI POSSESSO DEI REQUISITI RICHIESTI PER LE STRUTTURE DELLA RETE FORMATIVA

Il sottoscritto **Dott. Giuseppe Longo,** Direttore Sanitario Medico del Presidio "Monaldi" dell'AO DEI COLLI (NA),

DICHIARA

che la struttura, diretta dal Dott. Giuseppe Longo, è in possesso di tutti i requisiti indicati nell'allegato A al Protocollo d'intesa in epigrafe (art. 2-3-4) e di quelli richiesti dal Piano di Studi di addestramento professionale indicato dal consiglio dei docenti della Scuola di Specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva

Si dichiara, inoltre, che l'attività impegnata per la rete formativa della Scuola di Specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva non supera il 30% dell'attività globale della Struttura.

In fede,

Dott. Giuseppe Longo

Napoli, lì ...../...../.....

fonte: http://b

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 87 del 16/03/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 13 - UOD Personale del SSR

Oggetto dell'Atto:

INTESA TRA LA SCUOLA DI SPECIALZZAZIONE IN IGIENE E MEDICINA PREVENTIVA DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II E L'ASL NAPOLI 1 CENTRO (UOC DI MEDICINA PUBBLICA VALUTATIVA) PER L'ATTIVITA' DI FORMAZIONE UNIVERSITARIA DEI MEDICI SPECIALISTI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che il Decreto Legislativo 17/8/1999 n. 368, tra l'altro, al titolo VI, detta norme in ordine alla formazione universitaria dei medici specialisti;

CONSIDERATO che:

- ai sensi di tale normativa, con la deliberazione di Giunta Regionale n. 1621 del 22/10/2009, è stato approvato il Protocollo d'Intesa fra la Regione Campania ed l'Università degli Studi di Napoli "Federico II" per disciplinare le modalità di reciproca collaborazione per quanto attiene la formazione universitaria medico-specialistica, regolarmente stipulato nei modi previsti dalle vigenti normative in data 4/3/2010;

RILEVATO

- che il suindicato protocollo prevede di demandare ad un successivo atto monocratico a firma del Dirigente della competente Struttura regionale la pubblicazione nel BURC dell'elenco recante le strutture componenti la rete formativa regionale in quanto hanno ottenuto il previsto accreditamento perché in possesso dei necessari standard e requisiti, come previsti dal D.M. del 29.03.2006;
- che il Settore ha ottemperato a tanto e in particolare:
  - con decreto dirigenziale n. 4 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 12 dell'8/2/2010, si è provveduto all'approvazione e pubblicazione dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria medico-specialistica;
  - con i decreti dirigenziali n. 197 del 07/02/2011, pubblicato sul BURC n. 14 del 28/02/2011, n. 365 del 05/08/2011, pubblicato sul BURC n. 54 del 16/08/2011, n. 325 del 31/10/2012, pubblicato sul BURC n. 70 del 5/11/2012, n. 51 del 05/08/2013, pubblicato sul BURC n. 44 del 12/08/2013, n. 76 del 23/04/2014, pubblicato sul BURC n. 28 del 28/04/2014 e n. 65 del 18/02/2015, pubblicato sul BURC n. 11 del 23/02/2015, si è provveduto all'approvazione e alla pubblicazione degli aggiornamenti dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria medico-specialistica;

CONSIDERATO che la Scuola di Specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" ha già avviato i necessari contatti con l'Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro (U.O.C. di Medicina Pubblica Valutativa) per consentire a propri specializzandi di svolgere la propria attività formativa presso detta struttura;

LETTA

- l'Intesa intercorsa fra la Scuola di Specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" e il Dirigente della struttura sanitaria interessata – Dott.ssa Maria Vittoria Montemurro – confermata dal legale rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro, che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- la nota prot. n. 822FA del 23/02/2015, che, pure allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale, nella quale si puntualizza che la U.O.C. di Medicina Pubblica Valutativa deve essere identificata con la U.O. di Medicina Legale ed Invalidi Civili, regolarmente inserita nella rete formativa di cui all'ultimo aggiornamento approvato con il decreto dirigenziale n. 65 del 18/02/2015, pubblicato sul BURC n. 11 del 23/02/2015;

SENTITO l'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del 23/6/2004, che, nella seduta del 05/03/2015 ha espresso parere favorevole;

RITENUTO di dover prendere atto dell'Intesa fra la Scuola di Specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" e l'Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro (U.O.C. di Medicina Pubblica Valutativa);

RILEVATO che:

1. con D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
2. ai sensi dell'art. 6 comma 1 del citato regolamento, le strutture amministrative della Giunta regionale si articolano in: dipartimenti; direzioni generali; uffici speciali; strutture di staff e unità operative dirigenziali;

VISTI:

- la D.G.R.C.n.427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
- la D.G.R.C. n.488 del 31.10.201
- il DPGR n.212 del 31.10.2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale al dott. Vasco Mario;
- il DPGR n. 288 del 09/12/2014, di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della U.O.D. Personale del SSR all'Avv. Postiglione Antonio;

D E C R E T A

Per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato,

- **di prender atto** – su conforme parere dell'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del 23/6/2004 - dell'Intesa fra la Scuola di Specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" e l'Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro (U.O.C. di Medicina Pubblica Valutativa) - che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale - che dovrà successivamente essere sottoscritto dal legale rappresentante della struttura sanitaria interessata e dal Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II";

- **di inviare** copia del presente decreto al Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" e al legale rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro per gli adempimenti consequenziali di competenza;

- **di trasmettere** il presente provvedimento al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e al BURC per la pubblicazione.

- Avv. Antonio Postiglione -

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN

IGIENE E MEDICINA PREVENTIVA

SCHEMA GENERALE DEL PERCORSO FORMATIVO DEGLI SPECIALIZZANDI SECONDO LE INTESE CONCORDATE CON DIRIGENTI DEL S.S.N. DELLE STRUTTURE REGIONALI INDIVIDUATE NELLA RETE FORMATIVA IN BASE AL PROTOCOLLO D' INTESA TRA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II" E REGIONE CAMPANIA PER LA DISCIPLINA DELLE MODALITA' DI RECIPROCA COLLABORAZIONE PER LA FORMAZIONE MEDICA SPECIALISTICA.

Il Direttore della Scuola di Specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva

Prof.ssa Ida Torre

Il Direttore dell'UOC di Medicina Pubblica Valutativa dell'ASL Napoli 1 Centro

Dott.ssa Maria Vittoria Montemurro

Visto il Protocollo d'intesa tra Regione Campania e Università degli Studi di Napoli "Federico II" per le specializzazioni mediche universitarie ai sensi dell'art. 6, comma 2, del D. L. 502/92 e successive modifiche ed integrazioni, al fine di rendere operativa per la su indicata Scuola di Specializzazione la rete formativa individuata secondo quanto previsto ai comma 2.1 e 2.2 dell'art. 2 del Protocollo d'intesa

Preso atto del piano di studi di addestramento professionale degli specializzandi predisposto annualmente dal Consiglio dei docenti ai sensi dell'art. 43 del D. L. n. 368 del 17/8/1999 che riporta la programmazione dei percorsi formativi dei singoli iscritti necessari all'assolvimento degli obblighi didattici teorici e pratici previsti dal piano stesso, indicando la durata del periodo di formazione per ciascun insegnamento, la tipologia ed il numero di prestazioni assistenziali cui lo specializzando deve partecipare in armonia con quanto previsto dalla tabella b annessa all'ordinamento didattico della Scuola

Preso atto della legge sul "Riassetto delle Scuole di Specializzazione" DM 1-8-2005 e del DM 29-3-2006.

Avendo i su citati Dirigenti esplicitamente confermato che le strutture di cui sono responsabili sono in possesso di tutti i requisiti indicati nell'allegato A al Protocollo d'intesa (art. 2-3-4), e di quelli richiesti dal piano di studi di addestramento professionale

Formulato il seguente percorso formativo per gli specializzandi che prevede la partecipazione dei Dirigenti Ospedalieri (o Dirigente SSN) al programma didattico predisposto alla Scuola, così da rendere possibile per ogni iscritto, attività di formazione a rotazione sia presso la strutture dell'Azienda Universitaria Policlinico sia presso le strutture del S.S.N. che costituiscono la rete formativa della Scuola stessa.

Oltre all'attività didattica formale comune per ciascun anno a tutti gli specializzandi come da calendario predisposto al Consiglio dei docenti, il percorso formativo pratico è articolato, come di seguito riportato, in periodi per ciascuna annualità di corso e per le singole discipline così da soddisfare le esigenze formative previste dal piano di studi.

Lo schema di rotazione nelle varie strutture è nell'allegato **tabulato A**.

fonte: http://b

La frequenza presso le Strutture Universitarie è attuata nei restanti periodi dell'anno accademico, secondo schemi predisposti annualmente dal consiglio della Scuola.

I compiti e tipologia degli atti assistenziali che il medico in formazione specialistica deve seguire, secondo il piano di studi, presso le Strutture Ospedaliere della rete formativa, sentita la direzione, sono riportati nell'allegato **tabulato B**.

Ogni attività formativa e assistenziale dei medici in formazione specialistica, comprese le guardie, dovrà svolgersi sotto la guida di tutori, designati dal Consiglio dei docenti, sulla base di requisiti di elevata qualificazione scientifica, di adeguato curriculum professionale, di documentata capacità didattico- formativa (art. 4 del Protocollo d'intesa).

Si intende che il su riportato percorso formativo ed i tempi e le modalità di svolgimento dei compiti assistenziali indicati, nonché la tipologia degli interventi che gli specializzandi devono eseguire, sentita la Direzione Sanitaria della o delle strutture interessate, dovranno essere approvati con formale delibera del Consiglio dei docenti della Scuola che proporrà alla Facoltà, sentito il Legale Rappresentante delle strutture sanitarie, il conferimento della titolarità dei corsi ai Dirigenti Ospedalieri su riportati sulla base dei curricula formativi professionali e scientifici degli stessi per la successiva nomina da parte del rettore ai sensi dell'art. 5 del Protocollo d'intesa.

Le intese relative al percorso formativo di cui sopra e le citate proposte di affidamento, sentito il parere dell'osservatorio regionale per la conferma dei requisiti prescritti, ed approvate dal Consiglio di Facoltà e dai Legali Rappresentanti delle singole strutture, saranno allegate, quale parte integrante, all'apposita convenzione stipulata per la Scuola di Specializzazione tra Università e Rappresentanti legali delle strutture sanitarie come previsto dal Protocollo d'intesa.

Il Direttore della Scuola di Specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva

Prof.ssa Ida Torre _____

Il Direttore dell'UOC di Medicina Pubblica Valutativa dell'ASL Napoli 1 Centro

Dott.ssa Maria Vittoria Montemurro _____

Visto ed approvato

IL DIRETTORE SANITARIO _____ IL DIRETTORE SANITARIO *Dott.ssa Antonella Guida*

IL DIRETTORE GENERALE _____

fonte: http://b

TABULATO A

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN IGIENE E MEDICINA PREVENTIVA

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II"

PERCORSO FORMATIVO PRESSO
L'UOC DI MEDICINA PUBBLICA VALUTATIVA - ASL NAPOLI 1 CENTRO

Anno Accademico 2012-2013

Area didattica: Programmazione, organizzazione e valutazione

Insegnamento: Valutazione e revisione di qualità. Risk management.

IV anno

Dott.ssa Maria Vittoria Montemurro

Specializzandi	Periodo	S.S.N.
IV anno	6 mesi	***UOC DI MEDICINA PUBBLICA VALUTATIVA ASL NA 1 CENTRO***

fonte: http://b

TABULATO B

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN IGIENE E MEDICINA PREVENTIVA

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II"

PERCORSO FORMATIVO PRESSO
L'UOC DI MEDICINA PUBBLICA VALUTATIVA - ASL NAPOLI 1 CENTRO

Anno Accademico 2012-2013

I compiti assistenziali e tipologia delle prestazioni cui ciascun medico in formazione specialistica deve partecipare o che deve eseguire, secondo il piano di studi, presso l'UOC di Medicina Pubblica Valutativa dell'ASL Napoli 1 Centro, sono i seguenti:

Area didattica: Programmazione, organizzazione e valutazione

Valutazione e Revisione di qualità. Risk management.

IV anno

Dott.ssa Maria Vittoria Montemurro

Tipologia prestazioni	Numero	S.S.N.
VALUTAZIONE E REVISIONE DI QUALITÀ. RISK MANAGEMENT.	1	*UOC DI MEDICINA PUBBLICA VALUTATIVA ASL NA 1 CENTRO*

fonte: http://b

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN IGIENE E MEDICINA PREVENTIVA

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II"

PERCORSO FORMATIVO PRESSO
L'UOC DI MEDICINA PUBBLICA VALUTATIVA - ASL NAPOLI 1 CENTRO

DICHIARAZIONE DI POSSESSO DEI REQUISITI RICHIESTI
PER LE STRUTTURE DELLA RETE FORMATIVA

La sottoscritta **Dott.ssa Maria Vittoria Montemurro,** direttore dell'UOC di Medicina Pubblica Valutativa dell'ASL Napoli 1 centro,

DICHIARA

che la struttura da lei diretta è in possesso di tutti i requisiti indicati nell'allegato A al Protocollo d'intesa in epigrafe (art. 2-3-4) e di quelli richiesti dal Piano di Studi di addestramento professionale indicato dal consiglio dei docenti della Scuola di Specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva

Si dichiara, inoltre, che l'attività impegnata per la rete formativa della Scuola di Specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva non supera il 30% dell'attività globale della Struttura.

In fede,

Dott.ssa Maria Vittoria Montemurro

Napoli, lì ...../...../.....

fonte: http://b

ASL NA 1 Centro

DIPARTIMENTO AFFARI GENERALI E GESTIONE RISORSE UMANE

U.O.C. Formazione e Aggiornamento

Napoli: 25 FEB. 2015
prot. 8226A.

Al Dirigente U.O.D . 13
Giunta Regionale Campania
D.G. per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del SSR.
Avv. Antonio Postiglione

Oggetto: Riscontro nota relativa ad **accordo di reciproca collaborazione** tra la Scuola di Specializzazione in Igiene e Medicina preventiva della Università Federico II e Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro.

Si puntualizza che U.O.C. di Medicina Pubblica Valutativa della A.S.L. Napoli 1 Centro diretta dalla dottoressa Maria Vittoria Montemurro oggetto della Vs nota prot. 74540 del 4/2/15 deve essere identificata con la U.O. di Medicina Legale ed Invalidi Civili situata in passato in via Bernardo Quaranta, e come tale già inserita regolarmente nella rete formativa regionale (tavola 33: Medicina legale), attualmente trasferita ad altra sede aziendale (Direzione Generale p.o. Frullone via Cupa del Principe) nel quadro dell'ottimizzazione delle risorse immobiliari della Asl Napoli 1 centro realizzata dal Commissario Straordinario dott. Maurizio Scoppa.

Il responsabile Della Formazione
Per le scuole di specializzazioni
Dott.Enrico Sorrentino

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2015. 0138450 27/02/2015 13,02
Mitt. : ASL NA /1 CENTRO
Ass. : UOD Personale del SSR
Classifica : 52.4. Fascicolo : 104 del 2015

Il Direttore del U.O.C.
Dottor Renato Montella

fonte: http://b

33) MEDICINA LEGALE

Aziende	Struttura	Standard strutturali																								Standard organizzativi		Standar assistenz	
		Fondamentali		Annessi												Servizi generali e diagnostici dell'azienda che ospita la struttura										Personale medico	Personale sanitario	Attività assistenziale	
		Ambulatori diagnostici	Sale settorie	Laboratorio di istopatologia forense	Laboratorio di bioetica e Sperimentazione clinica	Laboratorio di Governo	Laboratorio di Tossicologia Forense	Laboratorio di Emogenetica Forense	Laboratorio di Psicodiagnostica	Laboratorio di identificazione Antropometrica ed Odontostomatologica	Ambulatorio di Microbiologia e Virologia Tanatologica Diagnostica Radiologica Forense	Diagnostica Ecografica	Ambulatorio per l'Accertamento e la Valutazione degli atti di Invalidità e Disabilità		Radiologia e Diagnostica per Immagini	[illegible] livello	Anatomia patologica	Neurologia	Ortopedia e Traumatologia	Medicina Fisica e Riabilitativa	Psichiatria	Medici chirurghi specialisti in medicina legale	Personale tecnico	Necrosettoria	Attività di Laboratorio e Diagnostica strumentale	
ASL AVELLINO - ex AV 2	Area Coord. Medicina Legale e Invalidi Civili	7	1				1		1			3	3	6	3	1	1	3	3	6	6	6			SI'	
ASL NA 1 CENTRO	U.O. Medicina Legale e Invalidi Civili - Via Acquaviva	SI'		SI'			SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	6	5	510		
ASL NA 1 CENTRO	U.O. Medicina Legale e Invalidi Civili - Via Quaranta	SI'											10	10	1	1	1	1	1	1	1	15	20			
ASL NA 3 SUD - ex NA 5	D.S. n. 80 - Medicina Legale	2	1										1	2	8	5	2	10	13	1	5	3	7	20		
ASL SALERNO - ex SA 1	Area Compl.territoriale/Osp. Di Medicina Legale	9	2		1		1							9	5 + 5	6	1	1	4	5	1	8	8	1945		
AO S.Sebastiano CE	U.O.C. di Medicina Legale	2	1	SI'	SI'		SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	3	3 + 3 Inf.	400	40	
AO Santobono NA	Servizio di Medicina Legale	SI'	1	SI'	SI'	SI'			SI'			SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'				

11/2/15 Dott. Sorrentino DG

1

A.S.L. NA 1 CENTRO
Prot. N. 0006392/2015
ENTRATA
05/02/2015
DG

585

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il
Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2015. 0074540 04/02/2015 09,30
Mitt. : UOD Personale del SSR
Dest. : UNIVERSIT FEDERICO II; ASL NA1 CENTRO AO DEI COLLI
Classifica : 52 4. Fascicolo : 104 del 2015

Dott Monaldi 5/02/15

UFFICIO DI GABINETTO
La Responsabile
Dott.ssa Isabella Mele

Al Sig. Presidente
della Scuola di Medicina e Chirurgia
dell'Università degli Studi
di Napoli "Federico II"
NAPOLI

e p.c. Al Direttore Generale
dell'A.S.L. NA 1 Centro
NAPOLI

Al Direttore Generale
dell'A.O. Dei Colli
NAPOLI

Oggetto: Patti di collaborazione tra le Scuole di Specializzazione e le strutture del Servizio Sanitario Regionale.

Si fa riferimento ai Patti di Collaborazione fra Scuole di Specializzazione di codesto Ateneo e strutture del Servizio Sanitario Regionale, sui quali si era già espresso in maniera favorevole in linea di principio l'Osservatorio Regionale per la Formazione Universitaria Medico-Specialistica nella seduta del 24/11/2014, per evidenziare che, a seguito di controllo documentale effettuato, è risultato che non è possibile procedere all'emanazione del previsto decreto di ratifica per i Patti di seguito indicati, per le motivazioni a fianco dello stesso indicate:

1. Patto di collaborazione tra la Scuola di Specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva e l'Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro (U.O.C. di Medicina Pubblica Valutativa). **La struttura non risulta inserita nella "rete formativa" il cui ultimo aggiornamento è stato approvato con il decreto dirigenziale n. 76 del 23/04/2014, pubblicato sul BURC n. 28 del 28/04/2014.**
2. Patto di collaborazione tra la Scuola di Specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva e l'A.O. dei Colli (P.O. Monaldi – Direzione Sanitaria di Presidio). **La struttura non risulta inserita nella "rete formativa" il cui ultimo aggiornamento è stato approvato con il decreto dirigenziale n. 76 del 23/04/2014, pubblicato sul BURC n. 28 del 28/04/2014. N.B. Risulta invece inserita in rete la "Direzione Sanitaria Aziendale".**

Si resta in attesa di eventuali precisazioni o integrazioni documentali.

IL DIRIGENTE AD INTERIM U.O.D. 13
- Avv. Antonio Postiglione -

Dott. Lucio De Dominicis

fonte: http://b

Decreto Dirigenziale n. 88 del 16/03/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 13 - UOD Personale del SSR

Oggetto dell'Atto:

CONFERMA PER GLI ANNI ACCADEMICI 2011/2012, 2012/2013 E 2013/2014 DELLE INTESE IN ESSERE PER L'ANNO ACCADEMICO 2010/2011 TRA LA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN ANESTESIA E RIANIMAZIONE DELLA SECONDA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI E LE STRUTTURE DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE INSERITE NELLA "RETE FORMATIVA" PER L'ATTIIVITA' DI FORMAZIONE UNIVERSITARIA DEI MEDICI SPECIALISTI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che il Decreto Legislativo 17/8/1999 n. 368, tra l'altro, al titolo VI, detta norme in ordine alla formazione universitaria dei medici specialisti;

CONSIDERATO che:

- ai sensi di tale normativa, con la deliberazione di Giunta Regionale n. 1620 del 22/10/2009, è stato approvato il Protocollo d'Intesa fra la Regione Campania ed la Seconda Università degli Studi di Napoli per disciplinare le modalità di reciproca collaborazione per quanto attiene la formazione universitaria medico-specialistica, regolarmente stipulato nei modi previsti dalle vigenti normative in data 4/3/2010;

RILEVATO

- che il suindicato protocollo prevede di demandare ad un successivo atto monocratico a firma del Dirigente del Settore Aggiornamento e Formazione del Personale dell'A.G.C. Piano Sanitario Regionale la pubblicazione nel BURC dell'elenco recante le strutture componenti la rete formativa regionale in quanto hanno ottenuto il previsto accreditamento perché in possesso dei necessari standard e requisiti, come previsti dal D.M. Del 29.03.2006;
- che il Settore ha ottemperato a tanto e in particolare:
  1. con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 4 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 12 dell'8/2/2010, si è provveduto all'approvazione e pubblicazione dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria medico-specialistica;
  2. con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 197 del 07/02/2011, pubblicato sul BURC n. 14 del 28/02/2011, si è provveduto all'approvazione e alla pubblicazione del primo aggiornamento dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria medico-specialistica;
  3. con i decreti dirigenziali n. 197 del 07/02/2011, pubblicato sul BURC n. 14 del 28/02/2011, n. 365 del 05/08/2011, pubblicato sul BURC n. 54 del 16/08/2011, n. 325 del 31/10/2012, pubblicato sul BURC n. 70 del 5/11/2012, n. 51 del 05/08/2013, pubblicato sul BURC n. 44 del 12/08/2013, n. 76 del 23/04/2014, pubblicato sul BURC n. 28 del 28/04/2014 e n. 65 del 18/02/2015, pubblicato sul BURC n. 11 del 23/02/2015, si è provveduto all'approvazione e alla pubblicazione degli aggiornamenti dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria medico-specialistica;

CONSIDERATO

- che la Scuola di Specializzazione in Anestesia e Rianimazione della Seconda Università degli Studi di Napoli ha già avviato i necessari contatti con le Aziende Sanitarie Locali, le Aziende Ospedaliere, gli I.R.C.C.S. e gli Ospedali Classificati di Zona,
- che per l'anno accademico 2009/2010 furono redatte le sotto elencate intese fra la Scuola di Specializzazione in Anestesia e Rianimazione della Seconda Università degli Studi di Napoli e i Dirigenti delle strutture sanitarie interessate, confermate dal legale rappresentante delle Aziende stesse;
- che con i decreti dirigenziali a fianco di ciascuna indicati, fu prese atto delle intese in questione;
- che con i decreti dirigenziali a fianco di ciascuna indicati fu preso atto della conferma dei patti in questione per l'anno accademico 2010/2011;

Anno accademico 2009/2010	Anno Accademico 2010/2011	Scuola di Specializzazione	Azienda	Struttura	Dirigente medico
dd. 154 del 30/12/2010	dd. 275 del 12/09/2012	Anestesia e Rianimazione	AO Monaldi NA	Servizio di Anestesia e Rianimazione	CORCIONE Antonio I anno

dd. 153 del 30/12/2010153	dd. 275 del 12/09/2012	Anestesia e Rianimazione	AO Monaldi NA	Servizio di Anestesia e Rianimazione	CORCIONE Antonio II anno
dd. 152 del 30/12/2010	dd. 275 del 12/09/2012	Anestesia e Rianimazione	AO Monaldi NA	Servizio di Anestesia e Rianimazione	CORCIONE Antonio III anno
dd. 163 del 30/12/2010	dd. 275 del 12/09/2012	Anestesia e Rianimazione	AO Monaldi NA	Servizio di Anestesia e Rianimazione	CORCIONE Antonio IV anno
dd. 162 del 30/12/2010	dd. 275 del 12/09/2012	Anestesia e Rianimazione	AO Moscati AV	Servizio di Anestesia e Rianimazione	GALASSO Giuseppe I anno
dd. 161 del 30/12/2010	dd. 275 del 12/09/2012	Anestesia e Rianimazione	AO Moscati AV	Servizio di Anestesia e Rianimazione	GALASSO Giuseppe II anno
d.d 160 del 30/12/2010	dd. 275 del 12/09/2012	Anestesia e Rianimazione	AO Moscati AV	Servizio di Anestesia e Rianimazione	GALASSO Giuseppe III anno
d.d. 159 del 30/12/2010	dd. 275 del 12/09/2012	Anestesia e Rianimazione	AO Moscati AV	Servizio di Anestesia e Rianimazione	GALASSO Giuseppe IV anno
	dd. 263 del 12/09/2012	Anestesia e Rianimazione	AOU Ruggi SA	Servizio di Anestesia e Rianimazione	SENESE Isidoro – I anno
	dd. 264 del 12/09/2012	Anestesia e Rianimazione	AOU Ruggi SA	Servizio di Anestesia e Rianimazione	SENESE Isidoro – II anno
	dd. 265 del 12/09/2012	Anestesia e Rianimazione	AOU Ruggi SA	Servizio di Anestesia e Rianimazione	SENESE Isidoro – III anno
	dd. 266 del 12/09/2012	Anestesia e Rianimazione	AOU Ruggi SA	Servizio di Anestesia e Rianimazione	SENESE Isidoro – IV anno
dd. 130 del 30/12/2010	dd. 275 del 12/09/2012	Anestesia e Rianimazione	AO Rummo BN	Servizio di Anestesia e Rianimazione	DE BLASIO Elvio I anno
d.d. 129 del 30/12/2010	dd. 275 del 12/09/2012	Anestesia e Rianimazione	AO Rummo BN	Servizio di Anestesia e Rianimazione	DE BLASIO Elvio II anno
dd. 137 del 30/12/2010	dd. 275 del 12/09/2012	Anestesia e Rianimazione	AO Rummo BN	Servizio di Anestesia e Rianimazione	DE BLASIO Elvio III anno
dd. 128 del 30/12/2010	dd. 275 del 12/09/2012	Anestesia e Rianimazione	AO Rummo BN	Servizio di Anestesia e Rianimazione	DE BLASIO Elvio IV anno
dd. 123 del 30/12/2010	dd. 275 del 12/09/2012	Anestesia e Rianimazione	AO S.Sebastiano CE	Servizio di Anestesia e Rianimazione	PEZZA Brunello I anno
dd. 122 del 30/12/2010	dd. 275 del 12/09/2012	Anestesia e Rianimazione	AO S.Sebastiano CE	Servizio di Anestesia e Rianimazione	PEZZA Brunello II anno
dd. 113 del 30/12/2010	dd. 275 del 12/09/2012	Anestesia e Rianimazione	AO S.Sebastiano CE	Servizio di Anestesia e Rianimazione	PEZZA Brunello III anno

dd. 112 del 30/12/2010	dd. 275 del 12/09/2012	Anestesia e Rianimazione	AO S.Sebastiano CE	Servizio di Anestesia e Rianimazione	PEZZA Brunello IV anno
	dd. 255 del 12/09/2012	Anestesia e Rianimazione	A.S.L. Caserta	P.O. S.Giuseppe Moscati - Aversa (CE) - Servizio di Anestesia e Rianimazione	DIURNO Francesco – I anno
	dd. 256 del 12/09/2012	Anestesia e Rianimazione	A.S.L. Caserta	P.O. S.Giuseppe Moscati Aversa (CE) - Servizio di Anestesia e Rianimazione	DIURNO Francesco – II anno
	dd. 257 del 12/09/2012	Anestesia e Rianimazione	A.S.L. Caserta	P.O. S.Giuseppe Moscati Aversa (CE) - Servizio di Anestesia e Rianimazione	DIURNO Francesco – III anno
	dd. 258 del 12/09/2012	Anestesia e Rianimazione	A.S.L. Caserta	P.O. S.Giuseppe Moscati Aversa (CE) - Servizio di Anestesia e Rianimazione	DIURNO Francesco – IV anno
dd. 150 del 30/12/2010	dd. 275 del 12/09/2012	Anestesia e Rianimazione	ASL NA 1 CENTRO	P.O. Incurabili - Servizio di Anestesia e Rianimazione	DEQUERQUES Silvio I anno
dd. 149 del 30/12/2010	dd. 275 del 12/09/2012	Anestesia e Rianimazione	ASL NA 1 CENTRO	P.O. Incurabili - Servizio di Anestesia e Rianimazione	DEQUERQUES Silvio II anno
dd. 148 del 30/12/2010	dd. 275 del 12/09/2012	Anestesia e Rianimazione	ASL NA 1 CENTRO	P.O. Incurabili - Servizio di Anestesia e Rianimazione	DEQUERQUES Silvio III anno
dd. 147 del 30/12/2010	dd. 275 del 12/09/2012	Anestesia e Rianimazione	ASL NA 1 CENTRO	P.O. Incurabili - Servizio di Anestesia e Rianimazione	DEQUERQUES Silvio IV anno
dd. 146 del 30/12/2010	dd. 275 del 12/09/2012	Anestesia e Rianimazione	ASL NA 1 CENTRO	P.O. Pellegrini - Servizio di Anestesia e Rianimazione	MACARONE PALMIERI Antonio I anno
dd. 145 del 30/12/2010	dd. 275 del 12/09/2012	Anestesia e Rianimazione	ASL NA 1 CENTRO	P.O. Pellegrini - Servizio di Anestesia e Rianimazione	MACARONE PALMIERI Antonio II anno
dd. 144 del 30/12/2010	dd. 275 del 12/09/2012	Anestesia e Rianimazione	ASL NA 1 CENTRO	P.O. Pellegrini - Servizio di Anestesia e Rianimazione	MACARONE PALMIERI Antonio III anno
dd. 143 del 30/12/2010	dd. 275 del 12/09/2012	Anestesia e Rianimazione	ASL NA 1 CENTRO	P.O. Pellegrini - Servizio di Anestesia e Rianimazione	MACARONE PALMIERI Antonio IV anno
dd. 142 del 30/12/2010	dd. 275 del 12/09/2012	Anestesia e Rianimazione	ASL NA 2 Nord	P.O. Giugliano - Servizio di Anestesia e Rianimazione	CESARO Paolo – I anno
dd. 141 del 30/12/2010	dd. 275 del 12/09/2012	Anestesia e Rianimazione	ASL NA 2 Nord	P.O. Giugliano - Servizio di Anestesia e Rianimazione	CESARO Paolo – II anno
dd. 140 del 30/12/2010	dd. 275 del 12/09/2012	Anestesia e Rianimazione	ASL NA 2 Nord	P.O. Giugliano - Servizio di Anestesia e Rianimazione	CESARO Paolo – III anno
dd. 139 del 30/12/2010	dd. 275 del 12/09/2012	Anestesia e Rianimazione	ASL NA 2 Nord	P.O. Giugliano - Servizio di Anestesia e Rianimazione	CESARO Paolo – I anno
dd. 138 del 30/12/2010	dd. 275 del 12/09/2012	Anestesia e Rianimazione	ASL NA 2 Nord	P.O. S.Maria delle Grazie di Pozzuoli - Servizio di Anestesia e Rianimazione	DE SIO Antonio – I anno

dd. 136 del 30/12/2010	dd. 275 del 12/09/2012	Anestesia e Rianimazione	ASL NA 2 Nord	P.O. S.Maria delle Grazie di Pozzuoli - Servizio di Anestesia e Rianimazione	DE SIO Antonio – II anno
dd. 22 del 18/01/2011	dd. 275 del 12/09/2012	Anestesia e Rianimazione	ASL NA 2 Nord	P.O. S.Maria delle Grazie di Pozzuoli - Servizio di Anestesia e Rianimazione	DE SIO Antonio – III anno
dd. 135 del 30/12/2010	dd. 275 del 12/09/2012	Anestesia e Rianimazione	ASL NA 2 Nord	P.O. S.Maria delle Grazie di Pozzuoli - Servizio di Anestesia e Rianimazione	DE SIO Antonio – IV anno
dd. 134 del 30/12/2010	dd. 275 del 12/09/2012	Anestesia e Rianimazione	ASL NA 3 Sud	P.O. S.Leonardo - Cast.mmare di Stabia - Servizio Anestesia e Rianimazione	DE NICOLA Aniello – I anno
dd. 133 del 30/12/2010	dd. 275 del 12/09/2012	Anestesia e Rianimazione	ASL NA 3 Sud	P.O. S.Leonardo - Cast.mmare di Stabia - Servizio Anestesia e Rianimazione	DE NICOLA Aniello – II anno
dd. 132 del 30/12/2010	dd. 275 del 12/09/2012	Anestesia e Rianimazione	ASL NA 3 Sud	P.O. S.Leonardo - Cast.mmare di Stabia - Servizio Anestesia e Rianimazione	DE NICOLA Aniello – III anno
dd, 131 del 30/12/2010	dd. 275 del 12/09/2012	Anestesia e Rianimazione	ASL NA 3 Sud	P.O. S.Leonardo - Cast.mmare di Stabia - Servizio Anestesia e Rianimazione	DE NICOLA Aniello – IV anno
	dd. 271 del 12/09/2012	Anestesia e Rianimazione	ASL Salerno	P.O. Battipaglia - Servizio di Anestesia e Rianimaziomne	D'AMATO Raffaele – I anno
	dd. 272 del 12/09/2012	Anestesia e Rianimazione	ASL Salerno	P.O. Battipaglia - Servizio di Anestesia e Rianimaziomne	D'AMATO Raffaele – II anno
	dd. 273 del 12/09/2012	Anestesia e Rianimazione	ASL Salerno	P.O. Battipaglia - Servizio di Anestesia e Rianimaziomne	D'AMATO Raffaele – III anno
	dd. 274 del 12/09/2012	Anestesia e Rianimazione	ASL Salerno	P.O. Battipaglia - Servizio di Anestesia e Rianimaziomne	D'AMATO Raffaele – IV anno
dd. 127 del 30/12/2010	dd. 275 del 12/09/2012	Anestesia e Rianimazione	ASL SALERNO	P.O. Oliveto Citra - Servizio di Anestesia e Rianimazione	CHIUMENTO Fernando I anno
dd. 126 del 30/12/2010	dd. 275 del 12/09/2012	Anestesia e Rianimazione	ASL SALERNO	P.O. Oliveto Citra - Servizio di Anestesia e Rianimazione	CHIUMENTO Fernando II anno
dd. 125 del 30/12/2010	dd. 275 del 12/09/2012	Anestesia e Rianimazione	ASL SALERNO	P.O. Oliveto Citra - Servizio di Anestesia e Rianimazione	CHIUMENTO Fernando III anno
dd. 124 del 30/12/2010	dd. 275 del 12/09/2012	Anestesia e Rianimazione	ASL SALERNO	P.O. Oliveto Citra - Servizio di Anestesia e Rianimazione	CHIUMENTO Fernando IV anno
	dd. 259 del 12/09/2012	Anestesia e Rianimazione	Fatebenefratelli NA	Servizio di Anestesia e Rianimazione	RAIA Giancarlo - I anno
	dd. 260 del 12/09/2012	Anestesia e Rianimazione	Fatebenefratelli NA	Servizio di Anestesia e Rianimazione	RAIA Giancarlo - II anno
	dd. 261 del 12/09/2012	Anestesia e Rianimazione	Fatebenefratelli NA	Servizio di Anestesia e Rianimazione	RAIA Giancarlo - III anno

	dd. 262 del 12/09/2012	**Anestesia e Rianimazione**	**Fatebenefratelli NA**	**Servizio di Anestesia e Rianimazione**	**RAIA Giancarlo - IV anno**
dd. 118 del 30/12/2010	**dd. 275 del 12/09/2012**	**Anestesia e Rianimazione**	**Villa Betania NA**	**Servizio di Anestesia e Rianimazione**	**CAPASSO Vincenzo I anno**
dd. 114 del 30/12/2010	**dd. 275 del 12/09/2012**	**Anestesia e Rianimazione**	**Villa Betania NA**	**Servizio di Anestesia e Rianimazione**	**CAPASSO Vincenzo II anno**
dd. 192 del 30/12/2010	**dd. 275 del 12/09/2012**	**Anestesia e Rianimazione**	**Villa Betania NA**	**Servizio di Anestesia e Rianimazione**	**CAPASSO Vincenzo III anno**
dd. 191 del 30/12/2010	**dd. 275 del 12/09/2012**	**Anestesia e Rianimazione**	**Villa Betania NA**	**Servizio di Anestesia e Rianimazione**	**CAPASSO Vincenzo IV anno**

RILEVATO, altresì,

- che anche per gli anni accademici 2011/2012, 2012/2013 e 2013/2014 la Scuola di Specializzazione in Anestesia e Rianimazione della Seconda Università degli Studi di Napoli ha ravvisato l'opportunità di continuare ad avvalersi delle sopraelencate Aziende per consentire a propri specializzandi di svolgere la propria attività formativa presso detta struttura;

SENTITO l'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del 23/6/2004, che, nella seduta del 03/03/2015 ha espresso parere favorevole;

RITENUTO di dover prendere atto della conferma anche per gli anni accademici 2011/2012, 2012/2013 e 2013/2014 delle Intese in essere fra la Scuola di Specializzazione in Anestesia e Rianimazione della Seconda Università degli Studi di Napoli e le sopraelencate Aziende Sanitarie Locali, Aziende Ospedaliere, I.R.C.C.S. e Ospedali Classificati di Zona;

RILEVATO che:

1. con D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
2. ai sensi dell'art. 6 comma 1 del citato regolamento, le strutture amministrative della Giunta regionale si articolano in: dipartimenti; direzioni generali; uffici speciali; strutture di staff e unità operative dirigenziali;

VISTI:

- la D.G.R.C.n.427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
- la D.G.R.C. n.488 del 31.10.201
- il DPGR n.212 del 31.10.2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale al dott. Vasco Mario;
- il DPGR n. 288 del 09/12/2014, di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della U.O.D, Personale del SSR all'Avv. Postiglione Antonio;

D E C R E T A

Per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato,

- **di prender atto** – su conforme parere dell'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del

23/6/2004, della conferma relativamente agli anni accademici 2011/2012, 2012/2013 e 2013/2014, delle sottoelencate Intese fra la Scuola di Specializzazione in Anestesia e Rianimazione della Seconda Università degli Studi di Napoli e le Aziende Sanitarie Locali, Aziende Ospedaliere, I.R.C.C.S. e Ospedali Classificati di Zona, che dovranno successivamente essere sottoscritte dal legale rappresentante della struttura sanitaria interessata e dal Magnifico Rettore della Seconda Università degli Studi di Napoli:

Anestesia e Rianimazione	**AO Monaldi NA**	**Servizio di Anestesia e Rianimazione**	**CORCIONE Antonio II anno**
Anestesia e Rianimazione	**AO Monaldi NA**	**Servizio di Anestesia e Rianimazione**	**CORCIONE Antonio III anno**
Anestesia e Rianimazione	**AO Monaldi NA**	**Servizio di Anestesia e Rianimazione**	**CORCIONE Antonio IV anno**
Anestesia e Rianimazione	**AO Moscati AV**	**Servizio di Anestesia e Rianimazione**	**GALASSO Giuseppe I anno**
Anestesia e Rianimazione	**AO Moscati AV**	**Servizio di Anestesia e Rianimazione**	**GALASSO Giuseppe II anno**
Anestesia e Rianimazione	**AO Moscati AV**	**Servizio di Anestesia e Rianimazione**	**GALASSO Giuseppe III anno**
Anestesia e Rianimazione	**AO Moscati AV**	**Servizio di Anestesia e Rianimazione**	**GALASSO Giuseppe IV anno**
Anestesia e Rianimazione	**AOU Ruggi SA**	**Servizio di Anestesia e Rianimazione**	**SENESE Isidoro – I anno**
Anestesia e Rianimazione	**AOU Ruggi SA**	**Servizio di Anestesia e Rianimazione**	**SENESE Isidoro – II anno**
Anestesia e Rianimazione	**AOU Ruggi SA**	**Servizio di Anestesia e Rianimazione**	**SENESE Isidoro – III anno**
Anestesia e Rianimazione	**AOU Ruggi SA**	**Servizio di Anestesia e Rianimazione**	**SENESE Isidoro – IV anno**
Anestesia e Rianimazione	**AO Rummo BN**	**Servizio di Anestesia e Rianimazione**	**DE BLASIO Elvio I anno**
Anestesia e Rianimazione	**AO Rummo BN**	**Servizio di Anestesia e Rianimazione**	**DE BLASIO Elvio II anno**
Anestesia e Rianimazione	**AO Rummo BN**	**Servizio di Anestesia e Rianimazione**	**DE BLASIO Elvio III anno**
Anestesia e Rianimazione	**AO Rummo BN**	**Servizio di Anestesia e Rianimazione**	**DE BLASIO Elvio IV anno**
Anestesia e Rianimazione	**AO S.Sebastiano CE**	**Servizio di Anestesia e Rianimazione**	**PEZZA Brunello I anno**

Anestesia e Rianimazione	AO S.Sebastiano CE	Servizio di Anestesia e Rianimazione	PEZZA Brunello II anno
Anestesia e Rianimazione	AO S.Sebastiano CE	Servizio di Anestesia e Rianimazione	PEZZA Brunello III anno
Anestesia e Rianimazione	AO S.Sebastiano CE	Servizio di Anestesia e Rianimazione	PEZZA Brunello IV anno
Anestesia e Rianimazione	A.S.L. Caserta	P.O. S.Giuseppe Moscati - Aversa (CE) - Servizio di Anestesia e Rianimazione	DIURNO Francesco – I anno
Anestesia e Rianimazione	A.S.L. Caserta	P.O. S.Giuseppe Moscati Aversa (CE) - Servizio di Anestesia e Rianimazione	DIURNO Francesco – II anno
Anestesia e Rianimazione	A.S.L. Caserta	P.O. S.Giuseppe Moscati Aversa (CE) - Servizio di Anestesia e Rianimazione	DIURNO Francesco – III anno
Anestesia e Rianimazione	A.S.L. Caserta	P.O. S.Giuseppe Moscati Aversa (CE) - Servizio di Anestesia e Rianimazione	DIURNO Francesco – IV anno
Anestesia e Rianimazione	ASL NA 1 CENTRO	P.O. Incurabili - Servizio di Anestesia e Rianimazione	DEQUERQUES Silvio I anno
Anestesia e Rianimazione	ASL NA 1 CENTRO	P.O. Incurabili - Servizio di Anestesia e Rianimazione	DEQUERQUES Silvio II anno
Anestesia e Rianimazione	ASL NA 1 CENTRO	P.O. Incurabili - Servizio di Anestesia e Rianimazione	DEQUERQUES Silvio III anno
Anestesia e Rianimazione	ASL NA 1 CENTRO	P.O. Incurabili - Servizio di Anestesia e Rianimazione	DEQUERQUES Silvio IV anno
Anestesia e Rianimazione	ASL NA 1 CENTRO	P.O. Pellegrini - Servizio di Anestesia e Rianimazione	MACARONE PALMIERI Antonio I anno
Anestesia e Rianimazione	ASL NA 1 CENTRO	P.O. Pellegrini - Servizio di Anestesia e Rianimazione	MACARONE PALMIERI Antonio II anno
Anestesia e Rianimazione	ASL NA 1 CENTRO	P.O. Pellegrini - Servizio di Anestesia e Rianimazione	MACARONE PALMIERI Antonio III anno
Anestesia e Rianimazione	ASL NA 1 CENTRO	P.O. Pellegrini - Servizio di Anestesia e Rianimazione	MACARONE PALMIERI Antonio IV anno
Anestesia e Rianimazione	ASL NA 2 Nord	P.O. Giugliano - Servizio di Anestesia e Rianimazione	CESARO Paolo – I anno
Anestesia e Rianimazione	ASL NA 2 Nord	P.O. Giugliano - Servizio di Anestesia e Rianimazione	CESARO Paolo – II anno
Anestesia e Rianimazione	ASL NA 2 Nord	P.O. Giugliano - Servizio di Anestesia e Rianimazione	CESARO Paolo – III anno
Anestesia e Rianimazione	ASL NA 2 Nord	P.O. Giugliano - Servizio di Anestesia e Rianimazione	CESARO Paolo – I anno

Anestesia e Rianimazione	ASL NA 2 Nord	P.O. S.Maria delle Grazie di Pozzuoli - Servizio di Anestesia e Rianimazione	DE SIO Antonio – I anno
Anestesia e Rianimazione	ASL NA 2 Nord	P.O. S.Maria delle Grazie di Pozzuoli - Servizio di Anestesia e Rianimazione	DE SIO Antonio – II anno
Anestesia e Rianimazione	ASL NA 2 Nord	P.O. S.Maria delle Grazie di Pozzuoli - Servizio di Anestesia e Rianimazione	DE SIO Antonio – III anno
Anestesia e Rianimazione	ASL NA 2 Nord	P.O. S.Maria delle Grazie di Pozzuoli - Servizio di Anestesia e Rianimazione	DE SIO Antonio – IV anno
Anestesia e Rianimazione	ASL NA 3 Sud	P.O. S.Leonardo - Cast.mmare di Stabia - Servizio Anestesia e Rianimazione	DE NICOLA Aniello – I anno
Anestesia e Rianimazione	ASL NA 3 Sud	P.O. S.Leonardo - Cast.mmare di Stabia - Servizio Anestesia e Rianimazione	DE NICOLA Aniello – II anno
Anestesia e Rianimazione	ASL NA 3 Sud	P.O. S.Leonardo - Cast.mmare di Stabia - Servizio Anestesia e Rianimazione	DE NICOLA Aniello – III anno
Anestesia e Rianimazione	ASL NA 3 Sud	P.O. S.Leonardo - Cast.mmare di Stabia - Servizio Anestesia e Rianimazione	DE NICOLA Aniello – IV anno
Anestesia e Rianimazione	ASL Salerno	P.O. Battipaglia - Servizio di Anestesia e Rianimaziomne	D'AMATO Raffaele – I anno
Anestesia e Rianimazione	ASL Salerno	P.O. Battipaglia - Servizio di Anestesia e Rianimaziomne	D'AMATO Raffaele – II anno
Anestesia e Rianimazione	ASL Salerno	P.O. Battipaglia - Servizio di Anestesia e Rianimaziomne	D'AMATO Raffaele – III anno
Anestesia e Rianimazione	ASL Salerno	P.O. Battipaglia - Servizio di Anestesia e Rianimaziomne	D'AMATO Raffaele – IV anno
Anestesia e Rianimazione	ASL SALERNO	P.O. Oliveto Citra - Servizio di Anestesia e Rianimazione	CHIUMENTO Fernando I anno
Anestesia e Rianimazione	ASL SALERNO	P.O. Oliveto Citra - Servizio di Anestesia e Rianimazione	CHIUMENTO Fernando II anno
Anestesia e Rianimazione	ASL SALERNO	P.O. Oliveto Citra - Servizio di Anestesia e Rianimazione	CHIUMENTO Fernando III anno
Anestesia e Rianimazione	ASL SALERNO	P.O. Oliveto Citra - Servizio di Anestesia e Rianimazione	CHIUMENTO Fernando IV anno
Anestesia e Rianimazione	Fatebenefratelli NA	Servizio di Anestesia e Rianimazione	RAIA Giancarlo - I anno
Anestesia e Rianimazione	Fatebenefratelli NA	Servizio di Anestesia e Rianimazione	RAIA Giancarlo - II anno
Anestesia e Rianimazione	Fatebenefratelli NA	Servizio di Anestesia e Rianimazione	RAIA Giancarlo - III anno

Anestesia e Rianimazione	**Fatebenefratelli NA**	**Servizio di Anestesia e Rianimazione**	**RAIA Giancarlo - IV anno**
Anestesia e Rianimazione	**Villa Betania NA**	**Servizio di Anestesia e Rianimazione**	**CAPASSO Vincenzo I anno**
Anestesia e Rianimazione	**Villa Betania NA**	**Servizio di Anestesia e Rianimazione**	**CAPASSO Vincenzo II anno**
Anestesia e Rianimazione	**Villa Betania NA**	**Servizio di Anestesia e Rianimazione**	**CAPASSO Vincenzo III anno**
Anestesia e Rianimazione	**Villa Betania NA**	**Servizio di Anestesia e Rianimazione**	**CAPASSO Vincenzo IV anno**

- **di trasmettere** copia del presente decreto al Magnifico Rettore della Seconda Università degli Studi di Napoli e ai legali rappresentanti delle Aziende interessate per gli adempimenti consequenziali di competenza;

- **di trasmettere** il presente provvedimento al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e al BURC per la pubblicazione.

- Avv. Antonio Postiglione -

Decreto Dirigenziale n. 89 del 16/03/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 13 - UOD Personale del SSR

Oggetto dell'Atto:

CONFERMA PER L'ANNO ACCADERMICO 2014/2015 DELL'INTESA IN ESSERE TRA LA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN ANESTESIA E RIANIMAZIONE DELLA SECONDA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI E L'ASL NA 1 CENTRO (P.O. INCURABILI - SERVIZIO DI ANESTESIA E RIANIMAZIONE) PER L'ATTIVITA' DI FORMAZIONE UNIVERSITARIA DEI MEDICI SPECIALISTI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che il Decreto Legislativo 17/8/1999 n. 368, tra l'altro, al titolo VI, detta norme in ordine alla formazione universitaria dei medici specialisti;

CONSIDERATO che:

- ai sensi di tale normativa, con la deliberazione di Giunta Regionale n. 1620 del 22/10/2009, è stato approvato il Protocollo d'Intesa fra la Regione Campania ed la Seconda Università degli Studi di Napoli per disciplinare le modalità di reciproca collaborazione per quanto attiene la formazione universitaria medico-specialistica, regolarmente stipulato nei modi previsti dalle vigenti normative in data 4/3/2010;

RILEVATO

- che il suindicato protocollo prevede di demandare ad un successivo atto monocratico a firma del Dirigente del Settore Aggiornamento e Formazione del Personale dell'A.G.C. Piano Sanitario Regionale la pubblicazione nel BURC dell'elenco recante le strutture componenti la rete formativa regionale in quanto hanno ottenuto il previsto accreditamento perché in possesso dei necessari standard e requisiti, come previsti dal D.M. Del 29.03.2006;
- che il Settore ha ottemperato a tanto e in particolare:
  1. con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 4 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 12 dell'8/2/2010, si è provveduto all'approvazione e pubblicazione dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria medico-specialistica;
  2. con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 197 del 07/02/2011, pubblicato sul BURC n. 14 del 28/02/2011, si è provveduto all'approvazione e alla pubblicazione del primo aggiornamento dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria medico-specialistica;
  3. con i decreti dirigenziali n. 197 del 07/02/2011, pubblicato sul BURC n. 14 del 28/02/2011, n. 365 del 05/08/2011, pubblicato sul BURC n. 54 del 16/08/2011, n. 325 del 31/10/2012, pubblicato sul BURC n. 70 del 5/11/2012, n. 51 del 05/08/2013, pubblicato sul BURC n. 44 del 12/08/2013, n. 76 del 23/04/2014, pubblicato sul BURC n. 28 del 28/04/2014 e n. 65 del 18/02/2015, pubblicato sul BURC n. 11 del 23/02/2015, si è provveduto all'approvazione e alla pubblicazione degli aggiornamenti dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria medico-specialistica;

CONSIDERATO

- che la Scuola di Specializzazione in Anestesia e Rianimazione della Seconda Università degli Studi di Napoli avviò i necessari contatti con la Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro (P.O. Incurabili - Servizio di Anestesia e Rianimazione) per consentire a propri specializzandi di svolgere la propria attività formativa presso detta struttura;
- che per l'anno accademico 2009/2010 furono redatte apposite intese fra la Scuola di Specializzazione in Anestesia e Rianimazione della Seconda Università degli Studi di Napoli e il Dirigente della struttura sanitaria interessata – Dott. Silvio Dequerques -, confermata dal legale rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro;
- che con i decreti dirigenziali nn. 147, 148, 149 e 150 del 30/12/2010, fu preso atto dell'intesa in questione;
- che con il decreto dirigenziale n. 275 del 12/09/2012 fu preso atto della conferma del patto in questione per l'anno accademico 2010/2011;

RILEVATO, altresì,

- che anche per gli anni accademici 2011/2012, 2012/2013 e 2013/2014 la Scuola di Specializzazione in Anestesia e Rianimazione della Seconda Università degli Studi di Napoli ha ravvisato l'opportunità di continuare ad avvalersi dell'Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro

(P.O. Incurabili - Servizio di Anestesia e Rianimazione) per consentire a propri specializzandi di svolgere la propria attività formativa presso detta struttura;
- che, nelle more il Dott. Pio Zanetti è subentrato al Dott. Silvio Dequerques quale Dirigente del P.O. Incurabili - Servizio di Anestesia e Rianimazione dell'A.S.L. Napoli 1 Centro" di Napoli;
- che lo stesso Dott. Pio Zanetti, con propria espressa dichiarazione, che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale, ha confermato di aver preso visione dell'Accordo in essere e di accettarlo integralmente;

SENTITO l'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del 23/6/2004, che, nella seduta del 05/03/2015 ha espresso parere favorevole;

RITENUTO di dover prendere atto della conferma anche per l'anno accademico 2014/2015 dell'Intesa in essere - fra la Scuola di Specializzazione in Anestesia e Rianimazione della Seconda Università degli Studi di Napoli e l'Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro (P.O. Incurabili - Servizio di Anestesia e Rianimazione);

RILEVATO che:

1. con D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
2. ai sensi dell'art. 6 comma 1 del citato regolamento, le strutture amministrative della Giunta regionale si articolano in: dipartimenti; direzioni generali; uffici speciali; strutture di staff e unità operative dirigenziali;

VISTI:
- la D.G.R.C.n.427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
- la D.G.R.C. n.488 del 31.10.201
- il DPGR n.212 del 31.10.2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale al dott. Vasco Mario;
- il DPGR n. 288 del 09/12/2014, di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della U.O.D, Personale del SSR all'Avv. Postiglione Antonio;

D E C R E T A

Per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato,

- **di prender atto** – su conforme parere dell'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del 23/6/2004, della conferma per l'anno accademico 2014/2015 dell'Intesa in essere fra la Scuola di Specializzazione in Anestesia e Rianimazione della Seconda Università degli Studi di Napoli e l'Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro (P.O. Incurabili - Servizio di Anestesia e Rianimazione) - che dovrà successivamente essere sottoscritta dal legale rappresentante della struttura sanitaria interessata e dal Magnifico Rettore della Seconda Università degli Studi di Napoli;

- **di trasmettere** copia del presente decreto al Magnifico Rettore della Seconda Università degli Studi di Napoli e al legale rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro per gli adempimenti consequenziali di competenza;

- **di trasmettere** il presente provvedimento al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e al BURC per la pubblicazione.

- Avv. Antonio Postiglione -

SCUOLA DI MEDICINA E CHIRURGIA
SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN ANESTESIA,RIANIMAZIONE,
TERAPIA INTENSIVA E DEL DOLORE
Direttore Prof.ssa Caterina Aurilio

Prot n 10/15

al **Dott. Lucio De Dominicis**
Regione Campania
Ufficio rapporti scuola di specializzazione
Universitaria-Convalida Patti di Collaborazione
Con l'Università-Organizzazione e
Gestione delle procedure di ammissione al Corso
Di formazione specifica in Medicina Generale

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2015. 0126579 24/02/2015 11,34
Mitt. : PROF.SSA AURILIO CATERINA
Ass. : UOD Personale del SSR
Classifica : 52.4. Fascicolo : 109 del 2015

La sottoscritta Prof.ssa Caterina Aurilio, direttore della Scuola di Specializzazione in Anestesia, Rianimazione, Terapia Intensiva e del Dolore SUN dichiara che il rapporto di collaborazione con l'Ospedale S.M.d.P. Incurabili e l'Ospedale Vecchio Pellegrini, già facenti parte della Nostra Rete Formativa, continuerà alle medesime condizioni con i rispettivi facenti funzioni. Si allega documentazione.

Napoli,19/02/2015

Il Direttore
Prof.ssa C. Aurilio

P.zza Miraglia n°2 80138 Napoli – Direzione: Tel. +39 081 566 5215 Segreteria: Tel. 081 566 51 82 – Fax. 081 455 426

fonte: http://b

Alla Prof.ssa Caterina Aurilio
Scuola Di Specializzazione in Anestesia,Rianimazione, Terapia Intensiva

Prot.....

Io sottoscritto dott. ZANNETTI PIO Direttore del Servizio di Anestesia e Rianimazione dell'Ospedale INCURABILI
dichiaro di essere disponibile a proseguire il patto di collaborazione tra la Scuola di Specializzazione in Anestesia, Rianimazione e Terapia Intensiva SUN
Precedentemente stipulato dal dott. DE QUERQUIS SILVIO, alle medesime condizioni.

Napoli 20.2.2015

IN FEDE

Protocollo di entrata
N° 13 del 20/2/15

fonte: http://b

Alla Prof.ssa C. Aurilio
Direttore della Scuola di Specializzazione
in Anestesia, Rianimazione eTerapia
Intensiva S.U.N.

Oggetto: rapporto di collaborazione per la formazione medica specialistica

In riferimento alla proposta per un rapporto di collaborazione per la formazione medica specialistica, fra la Scuola di Specializzazione in Anestesia,Rianimazione e Terapia Intensiva della S.U.N. ed il Dirigente Sanitario Direttore di struttura complessa dr. ZANNETTI Pio della A.S.L. o A.O. ASL NA 1 P.O. INCURABILI, inerente il corso integrato di Anestesia generale e loco-regionale,Rianimazione e terapia Intensiva, Terapia Antalgica e/o Terapia Iperbarica, si precisa che l'assenso, richiesto ai sensi del protocollo di intesa formulato tra la regione Campania e Seconda Università degli Studi di Napoli, viene espresso ai sensi di legge avendo valutato che la partecipazione richiesta non supera il 30% del volume assistenziale erogato dal sottoscritto e da questa struttura.

Il Dirigente Sanitario
.....

fonte: http://b

FACOLTA' DI MEDICINA E CHIRURGIA
SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN ANESTESIA RIANIMAZIONE E TERAPIA INTENSIVA
80138 Napoli – P.zza Miraglia – tel. 0815665182 – fax:081455426
Direttore: Prof.ssa Caterina Aurilio

ELENCO DELLE PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE
TRA LE PIU' SIGNIFICATIVE INERENTI LA DISCIPLINA OGGETTO DELLA COLLABORAZIONE
(MASSIMO N.10 LAVORI)

1. CONTRIBUTO V CAPITOLO "LO SHOCK" TESTO UNA RETE PER LA VITA MANUALE DEL TRAUMA DA ASL NA 1 2010
2. CONTRIBUTO XI CAPITOLO "PERCORSO INTRAOSPEDALIERO" TESTO UNA RETE PER LA VITA MANUALE DEL TRAUMA ED. ASL NA 1 201
3. SHOCK IMMUNOLOGICO DA SMISTRASFUSIONE DI EMAZIE IN PAZIENTI CON DEFICIT IGA 2007 ANI SIMED
4. LA SCELTA APPROPRIATA DELL'ANTIBIOTICO IN ICU EXPERT MEETING 2009
5. RANDOMIZZATI IN CORSO DI IPERNATREMIA DA POLIDIPSIA PSICOGENA SMART 2003
6. PARKINSONISMO POST ARRESTO CARDIACO SMART 2003
7. LA VOSIMENDAN IN CHF: OUR EXPERIENCE SMART 2003
8. TROMBOTIC THROMBOCYTOPENIC PURPURA (T.T.P. MOSCHOWITZ) APICE 2010
9.
10.

fonte: http://b

FACOLTA' DI MEDICINA E CHIRURGIA
SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN ANESTESIA RIANIMAZIONE E TERAPIA INTENSIVA
80138 Napoli – P.zza Miraglia – tel.:0815665182 – fax:081455426
Direttore: Prof.ssa Caterina Aurilio

Disciplina (o Corso Integrato) di Anestesia Generale e Loco-regionale, Rianimazione e Terapia Intensiva, Terapia Antalgica e/o Terapia Iperbarica

CURRICULUM VITAE

Cognome e nome : ZANNETTI PIO
Luogo e Data di nascita : NAPOLI
Domicilio (indirizzo) : TRAVERSA ALLUMIERA 12 (POZZUOLI) tel: 338 9977723

Ruolo ricoperto : DIRETTORE F.F.
c/c la struttura : U.O.C. ANESTESIA e RIANIMAZIONE P.O. INCURABILI
indirizzo struttura :
e-mail : Magopio@libero.it

Laurea in : MEDICINA e CHIRURGIA conseguita il: 26.2.1983

Specializzazione/i in : ANESTESIA e RIANIMAZIONE conseguita il: 19.12.1986
: conseguita il:
: conseguita il:

CARRIERA

Nomina a : DIRETTORE U.O.C RIANIMAZIONE SAN PAOLO in data 5.1.2011
a : RESPONSABILE U.O.C. OSP SAN PAOLO in data 18.1.2011
a : in data

INCARICHI D'INSEGNAMENTO

in : CORSO LAUREA INFERMIERISTICA DISCIPLINA ANESTRIAN a.a. 2007-2008
in : a.a.
in : a.a.
in : a.a.

ALTRI TITOLI CONSEGUITI

- MANAGEMENT SANITARIO DISCIPLINA DI ANESTESIA e RIANIMAZIONE c/o ACCADEMIA NAZIONALE di MEDICINA di BOLOGNA anno 1999
- MANAGEMENT SANITARIO PRESSO SCUOLA DIREZIONE AZIENDALE BOCCONI anno 1992-1993

fonte: http://b

Decreto Dirigenziale n. 90 del 16/03/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 13 - UOD Personale del SSR

Oggetto dell'Atto:

CONFERMA PER L'ANNO ACCADEMICO 2014/2015 DELL'INTESA IN ESSERE TRA LA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN ANESTESIA E RIANIMAZIONE DELLA SECONDA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI E L'OSPEDALE VILLA BETANIA DI NAPOLI (SERVIZIO DI ANESTESIA E RIANIMAZIONE) PER L'ATTIVITA' DI FORMAZIONE UNIVERSITARIA DEI MEDICI SPECIALISTI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che il Decreto Legislativo 17/8/1999 n. 368, tra l'altro, al titolo VI, detta norme in ordine alla formazione universitaria dei medici specialisti;

CONSIDERATO che:

- ai sensi di tale normativa, con la deliberazione di Giunta Regionale n. 1620 del 22/10/2009, è stato approvato il Protocollo d'Intesa fra la Regione Campania ed la Seconda Università degli Studi di Napoli per disciplinare le modalità di reciproca collaborazione per quanto attiene la formazione universitaria medico-specialistica, regolarmente stipulato nei modi previsti dalle vigenti normative in data 4/3/2010;

RILEVATO

- che il suindicato protocollo prevede di demandare ad un successivo atto monocratico a firma del Dirigente del Settore Aggiornamento e Formazione del Personale dell'A.G.C. Piano Sanitario Regionale la pubblicazione nel BURC dell'elenco recante le strutture componenti la rete formativa regionale in quanto hanno ottenuto il previsto accreditamento perché in possesso dei necessari standard e requisiti, come previsti dal D.M. Del 29.03.2006;
- che il Settore ha ottemperato a tanto e in particolare:
  1. con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 4 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 12 dell'8/2/2010, si è provveduto all'approvazione e pubblicazione dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria medico-specialistica;
  2. con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 197 del 07/02/2011, pubblicato sul BURC n. 14 del 28/02/2011, si è provveduto all'approvazione e alla pubblicazione del primo aggiornamento dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria medico-specialistica;
  3. con i decreti dirigenziali n. 197 del 07/02/2011, pubblicato sul BURC n. 14 del 28/02/2011, n. 365 del 05/08/2011, pubblicato sul BURC n. 54 del 16/08/2011, n. 325 del 31/10/2012, pubblicato sul BURC n. 70 del 5/11/2012, n. 51 del 05/08/2013, pubblicato sul BURC n. 44 del 12/08/2013, n. 76 del 23/04/2014, pubblicato sul BURC n. 28 del 28/04/2014 e n. 65 del 18/02/2015, pubblicato sul BURC n. 11 del 23/02/2015, si è provveduto all'approvazione e alla pubblicazione degli aggiornamenti dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria medico-specialistica;

CONSIDERATO

- che la Scuola di Specializzazione in Anestesia e Rianimazione della Seconda Università degli Studi di Napoli avviò i necessari contatti con l'Ospedale Evangelico Villa Betania di Napoli (Servizio di Anestesia e Rianimazione) per consentire a propri specializzandi di svolgere la propria attività formativa presso detta struttura;
- che per l'anno accademico 2009/2010 furono redatte apposite intese fra la Scuola di Specializzazione in Anestesia e Rianimazione della Seconda Università degli Studi di Napoli e il Dirigente della struttura sanitaria interessata – Dott. Vincenzo Capasso -, confermata dal legale rappresentante dell'Ospedale Evangelico Villa Betania di Napoli;
- che con i decreti dirigenziali nn. 114 e 118 del 30/12/2010 e 191 e 192 del 03/02/2011, fu preso atto dell'intesa in questione;
- che con il decreto dirigenziale n. 275 del 12/09/2012 fu preso atto della conferma del patto in questione per l'anno accademico 2010/2011;

RILEVATO, altresì,

- che anche per gli anni accademici 2011/2012, 2012/2013 e 2013/2014 la Scuola di Specializzazione in Anestesia e Rianimazione della Seconda Università degli Studi di Napoli ha ravvisato l'opportunità di continuare ad avvalersi dell'Ospedale Evangelico Villa Betania di Napoli

(Servizio di Anestesia e Rianimazione) per consentire a propri specializzandi di svolgere la propria attività formativa presso detta struttura;
- che, nelle more il Dott. Luciano Abbruzzese è subentrato al Dott. Vincenzo Capasso quale Dirigente del Servizio di Anestesia e Rianimazione dell' Ospedale Evangelico Villa Betania di Napoli (Servizio di Anestesia e Rianimazione);
- che lo stesso Dott. Luciano Abbruzzese, con propria espressa dichiarazione, che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale, ha confermato di aver preso visione dell'Accordo in essere e di accettarlo integralmente;

SENTITO l'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del 23/6/2004, che, nella seduta del 05/03/2015 ha espresso parere favorevole;

RITENUTO di dover prendere atto della conferma anche per l'anno accademico 2014/2015 dell'Intesa in essere - fra la Scuola di Specializzazione in Anestesia e Rianimazione della Seconda Università degli Studi di Napoli e l'Ospedale Evangelico Villa Betania di Napoli (Servizio di Anestesia e Rianimazione);

RILEVATO che:
1. con D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
2. ai sensi dell'art. 6 comma 1 del citato regolamento, le strutture amministrative della Giunta regionale si articolano in: dipartimenti; direzioni generali; uffici speciali; strutture di staff e unità operative dirigenziali;

VISTI:
- la D.G.R.C.n.427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
- la D.G.R.C. n.488 del 31.10.201
- il DPGR n.212 del 31.10.2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale al dott. Vasco Mario;
- il DPGR n. 288 del 09/12/2014, di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della U.O.D, Personale del SSR all'Avv. Postiglione Antonio;

D E C R E T A

Per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato,

- **di prender atto** – su conforme parere dell'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del 23/6/2004, della conferma per l'anno accademico 2014/2015 dell'Intesa in essere fra la Scuola di Specializzazione in Anestesia e Rianimazione della Seconda Università degli Studi di Napoli e l'Ospedale Evangelico Villa Betania di Napoli (Servizio di Anestesia e Rianimazione) - che dovrà successivamente essere sottoscritta dal legale rappresentante della struttura sanitaria interessata e dal Magnifico Rettore della Seconda Università degli Studi di Napoli;

- **di trasmettere** copia del presente decreto al Magnifico Rettore della Seconda Università degli Studi di Napoli e al legale rappresentante dell'Ospedale Evangelico Villa Betania di Napoli per gli adempimenti consequenziali di competenza;

- **di trasmettere** il presente provvedimento al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e al BURC per la pubblicazione.

- Avv. Antonio Postiglione -

Alla Prof.ssa Caterina Aurilio
Scuola Di Specializzazione in
Anestesia,Rianimazione, Terapia
Intensiva

Prot. 46.

Io sottoscritto dott. LUCIANO ABBRUZZESE Direttore del Servizio di Anestesia e Rianimazione dell'Ospedale EVANGELICO "VILLA BETANIA" dichiaro di essere disponibile a proseguire il patto di collaborazione tra la Scuola di Specializzazione in Anestesia, Rianimazione e Terapia Intensiva SUN Precedentemente stipulato dal dott. VINCENZO CAPASSO, alle medesime condizioni.

Napoli 29 - 12 - 2014

IN FEDE

OSPEDALE EVANGELICO VILLA BETANIA
OSPEDALE GENERALE DI ZONA
U.O.C. ANESTESIA E RIANIMAZIONE
Direttore: Dott. Luciano Abbruzzese

fonte: http://b

VILLA BETANIA

FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA
SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN ANESTESIA RIANIMAZIONE E TERAPIA INTENSIVA
80138Napoli – P.zza Miraglia – te.: 0815665182 – fax: 081455426
Coordinatore : Prof. Biagio Lettieri

Disciplina (o Corso Integrato) di Anestesia Generale e Loco-regionale, Rianimazione e Terapia Intensiva, Terapia antalgica e/o Terapia Iperbarica

CURRICULUM VITAE

Cognome e nome : ABBRUZZESE LUCIANO
Luogo e data nascita : NAPOLI 19 APRILE 1963
Domicilio (indirizzo) : NAPOLI Viale Augusto N.9 tel.: 081 5935648

Ruolo ricoperto : DIRETTORE U.O.C. di ANESTESIA e RIANIMAZIONE
c/o la struttura : OSPEDALE EVANGELICO VILLA BETANIA
indirizzo struttura : NAPOLI Via ARGINE 604 tel.: 081 5912212
e-mail : LUCABBRU@LIBERO.IT

Laurea in : MEDICINA E CHIRURGIA conseguita il : 1989

Specializzazione/i in : ANESTESIA E RIANIMAZIONE conseguita il : 1993
_____ conseguita il : _____
_____ conseguita il : _____

CARRIERA

Nomina a : ASSISTENTE IN ANESTESIA E RIANIMA in data 1996
a : RESPONSABILE U.T.I. in data 2004
a : DIRETTORE U.O.C. ANESTESIA E RIANIMAZIONE in data 1° GENNAIO 2013

INCARICHI D'INSEGNAMENTO:

in : DOCENTE PERMANENTE IST. ISTITUTO SCIENZE SANITARIE BETANIA a.a. 2011-2012-2013
in : _____ a.a. _____
in : _____ a.a. _____
in : _____ a.a. _____

ALTRI TITOLI CONSEGUITI:

DAL 2010 COMPONENTE CONSIGLIO SCIENTIFICO ISTITUTO SCIENZE SANITARIE BETANIA
DAL 2012 COMPONENTE GRUPPO TECNICO PER ACCREDITAMENTO ISTITUZIONALE DELL'OSPEDALE EVANGELICO VILLA BETANIA
DAL 12 FEBBRAIO 2013 COORDINATORE AZIENDALE LOCALE PER L'ATTIVITÀ DI TRAPIANTI DI ORGANI E TESSUTI OSP. EVANGELICO VILLA BETANIA

OSPEDALE EVANGELICO VILLA BETANIA

fonte: http://b

ELENCO DELLE PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE
TRA LE PIU' SIGNIFICATIVE INERENTI LA DISCIPLINA OGGETTO DELLA COLLABORAZIONE
(MASSIMO N. 10 LAVORI)

1. "UTILIZZO DELLA CVVM CON DECANNULAZIONE IN UN CASO DI GRAVE I.R.A. DA ASPERGILLOSI POLMONARE INVASIVA (CARENA 2006)
2. USO DEL SEVOFLURANO A BASSI FLUSSI IN CHIRURGIA GENERALE COMUNICAZIONE 52° CONGR. NAZIONALE SIAARTI 1998
3. IL BLOCCO DEL PLESSO BRACHIALE PER VIA ASCELLARE NELLA CHIRURGIA DELLA MANO (COMUNICAZIONE 50° CONGRESSO NAZIONALE SIAARTI ANCONA 1996
4. ROTTURA DELLA TRACHEA CONSEGUENTE AD INTUBAZIONE ORO-TRACHEALE RISOLTASI CON TRATTAMENTO CONSERVATIVO: CASO CLINICO (COMUNICAZIONE 48° CONGR. NAZIONALE SIAARTI RIMINI 1994
5. RISOLUZIONE DELL'EFFETTO SHUNT DA OSTRUZIONE BRONCHIALE MEDIANTE B.A.L. IN CORSO DI FIBROSCOPIA (50° CONGR NAZ. SIAARTI (1994)
6. ANALGESIA INTRA E POST-OPERATORIA CON L'ASSOCIAZIONE BUPIVACAINA (PERIDURALE E CLONIDINA NELL'ANESTESIA SUBARACNOIDEA SELETTIVA (48° CONGR. NAZIONALE SIAARTI 1994)
7. LA PERIDURALE SACRALE PER PATOLOGIE ALGICHE DEL TRATTO LOMBO-SACRALE (COMUNICAZIONE 49° CONGR NAZ SIAARTI 1995)
8. IL BLOCCO DEL GANGLIO SFENOPALATINO NEL TRATTAMENTO DELLE ALGIE CRANIO-FACCIALI (48° CONGRESSO NAZ SIAARTI 1992
9. STUDIO SU DIFFERENTI DOSI DI BUPIVACAINA (PESANTE 0.5% PER VIA SUBARACNOIDEA (COMUNICAZIONE 46° CONGR SIAARTI MESSINA 1990)
10. IL NOSTRO APPROCCIO DIAGNOSTICO AL PAZIENTE CON ALGIE CRANIO-FACCIALI (COMUNICAZIONE CONVEGNI ITALO-ARGENTINI DI TERAPIA ANTALGICA S.I.C.D. NAPOLI 1992)

OSPEDALE EVANGELICO VILLA BETANIA
OSPEDALE GENERALE DI ZONA
U.O.C. ANESTESIA E RIANIMAZIONE
Direttore: *Dott. Luciano Abbruzzese*

Direttore: Dott. Luciano Abbruzzese

fonte: http://b

Al Prof. B.Lettieri
Coordinatore Scuola di Specializzazione
in Anestesia, Rianimazione e Terapia Intensiva
S.U.N.

Oggetto: rapporto di collaborazione per la formazione medica specialistica

In riferimento alla proposta per un rapporto di collaborazione per la formazione medica specialistica, fra la Scuola di Specializzazione in Anestesia, Rianimazione e Terapia Intensiva della S.U.N. ed il Dirigente Sanitario Direttore di struttura complessa dr. ABBRUZZESE LUCIANO della A.S.L. o A.O. OSP. EVANG. VILLA BETANIA, inerente il corso integrato di Anestesia generale e Loco-regionale, Rianimazione e Terapia Intensiva, Terapia antalgica e/o Terapia Iperbarica, si precisa che l'assenso, richiesto ai sensi del protocollo d'intesa formulato fra Regione Campania e Seconda Università degli Studi di Napoli, viene espresso ai sensi di legge avendo valutato che la partecipazione richiesta non supera il 30% del volume assistenziale erogato dal sottoscritto e da questa struttura.

Il Dirigente Sanitario

OSPEDALE EVANGELICO VILLA BETANIA
OSPEDALE GENERALE DI ZONA
U.O.C. ANESTESIA E RIANIMAZIONE
Direttore: *Dott. Luciano Abbruzzese*

fonte: http://b

Decreto Dirigenziale n. 91 del 16/03/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 13 - UOD Personale del SSR

Oggetto dell'Atto:

INTESA TRA LA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN ANESTESIA E RIANIMAZIONE DELLA SECONDA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI E L'AORN CARDARELLI DI NAPOLI (UOC TIPO-OTI) PER L'ATTIVITA' DI FORMAZIONE UNIVERSITARIA DEI MEDICI SPECIALISTI RELATIVA ALL'ANNO ACCADEMICO 2013/2014 - I ANNO DI CORSO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che il Decreto Legislativo 17/8/1999 n. 368, tra l'altro, al titolo VI, detta norme in ordine alla formazione universitaria dei medici specialisti;

CONSIDERATO che:

- ai sensi di tale normativa, con la deliberazione di Giunta Regionale n. 1620 del 22/10/2009, è stato approvato il Protocollo d'Intesa fra la Regione Campania ed la Seconda Università degli Studi di Napoli per disciplinare le modalità di reciproca collaborazione per quanto attiene la formazione universitaria medico-specialistica, regolarmente stipulato nei modi previsti dalle vigenti normative in data 4/3/2010;

RILEVATO

- che il suindicato protocollo prevede di demandare ad un successivo atto monocratico a firma del Dirigente della competente Struttura regionale la pubblicazione nel BURC dell'elenco recante le strutture componenti la rete formativa regionale in quanto hanno ottenuto il previsto accreditamento perché in possesso dei necessari standard e requisiti, come previsti dal D.M. Del 29.03.2006;
- che il Settore ha ottemperato a tanto e in particolare:
  1. con decreto dirigenziale n. 4 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 12 dell'8/2/2010, si è provveduto all'approvazione e pubblicazione dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria medico-specialistica;
  2. con i decreti dirigenziali n. 197 del 07/02/2011, pubblicato sul BURC n. 14 del 28/02/2011, n. 365 del 05/08/2011, pubblicato sul BURC n. 54 del 16/08/2011, n. 325 del 31/10/2012, pubblicato sul BURC n. 70 del 5/11/2012, n. 51 del 05/08/2013, pubblicato sul BURC n. 44 del 12/08/2013, n. 76 del 23/04/2014, pubblicato sul BURC n. 28 del 28/04/2014 e n. 65 del 18/02/2015, pubblicato sul BURC n. 11 del 23/02/2015, si è provveduto all'approvazione e alla pubblicazione degli aggiornamenti dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria medico-specialistica;

CONSIDERATO che la Scuola di Specializzazione in Anestesia e Rianimazione della Seconda Università degli Studi di Napoli ha avviato i necessari contatti con la Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale "A.Cardarelli" di Napoli (Unità Operativa a Struttura Complessa T.I.P.O. - O.T.I.) per consentire a propri specializzandi di svolgere la propria attività formativa presso detta struttura;

LETTA l'Intesa relativa all'anno accademico 2013/2014 – I anno di corso - intercorsa fra la Scuola di Specializzazione in Anestesia e Rianimazione della Seconda Università degli Studi di Napoli e il Dirigente della struttura sanitaria interessata – Prof. Carlo Di Iorio – confermata dal legale rappresentante della Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale "A.Cardarelli" di Napoli, che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

SENTITO l'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del 23/6/2004, che, nella seduta del 05/03/2015 ha espresso parere favorevole;

RITENUTO di dover prendere atto dell'Intesa relativa all'anno accademico 2013/2014 – I anno di corso - fra la Scuola di Specializzazione in Anestesia e Rianimazione della Seconda Università degli Studi di Napoli e la Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale "A.Cardarelli" di Napoli (Unità Operativa a Struttura Complessa T.I.P.O. - O.T.I.);

RILEVATO che:

1. con D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;

2. ai sensi dell'art. 6 comma 1 del citato regolamento, le strutture amministrative della Giunta regionale si articolano in: dipartimenti; direzioni generali; uffici speciali; strutture di staff e unità operative dirigenziali;

VISTI:
- la D.G.R.C.n.427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
- la D.G.R.C. n.488 del 31.10.201
- il DPGR n.212 del 31.10.2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale al dott. Vasco Mario;
- il DPGR n. 288 del 09/12/2014, di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della U.O.D, Personale del SSR all'Avv. Postiglione Antonio;

D E C R E T A

Per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato,

- **di prender atto** – su conforme parere dell'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del 23/6/2004, dell'Intesa relativa all'anno accademico 2013/2014 – I anno di corso - fra la Scuola di Specializzazione in Anestesia e Rianimazione della Seconda Università degli Studi di Napoli e la Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale "A.Cardarelli" di Napoli (Unità Operativa a Struttura Complessa T.I.P.O. - O.T.I.) - che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale - che dovrà successivamente essere sottoscritta dal legale rappresentante della struttura sanitaria interessata e dal Magnifico Rettore della Seconda Università degli Studi di Napoli;

- **di inviare** copia del presente decreto al Magnifico Rettore della Seconda Università degli Studi di Napoli e al legale rappresentante della Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale "A.Cardarelli" di Napoli per gli adempimenti consequenziali di competenza;

- **di trasmettere** il presente provvedimento al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e al BURC per la pubblicazione.

- Avv. Antonio Postiglione -

FACOLTA' DI MEDICINA E CHIRURGIA
SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN ANESTESIA RIANIMAZIONE E TERAPIA INTENSIVA
80138 Napoli – P.zza Miraglia – tel.:0815665182 – fax:081455426
Direttore: Prof.ssa Caterina Aurilio

ACCORDO

DI RECIPROCA COLABORAZIONE PER LA FORMAZIONE MEDICA SPECIALISTICA IN **ANESTESIA, RIANIMAZIONE E TERAPIA INTENSIVA** FRA LA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN **ANESTESIA, RIANIMAZIONE E TERAPIA INTENSIVA** DELLA SUN E IL DIPARTIMENTO DI ANESTESIA E RIANIMAZIONE DELL'AORN A. CARDARELLI NAPOLI

Il Direttore della Scuola di Specializzazione in **ANESTESIA, RIANIMAZIONE E TERAPIA INTENSIVA,** Prof.ssa Caterina Aurilio ed il Dirigente del UOSC T.I.P.O. - O.T.I. PROF. CARLO DI IORIO

Visto il Protocollo d'Intesa – sottoscritto in data 04.03.2010 – fra la Seconda Università degli Studi di Napoli e la Regione Campania, per la disciplina delle modalità di reciproca collaborazione per la formazione specialistica in area sanitaria, stipulato in attuazione del D.Lgs. n. 502/92 e successive modificazioni recante: "Riordino della disciplina in materia sanitaria a norma dell'art.1 della Legge 23 ottobre 1992, n. 421";

Visto in particolare l'art. 2 del predetto Protocollo d'intesa che disciplina le modalità di composizione della rete formativa caratterizzata, altresì, da strutture accreditate dalla Regione Campania, in quanto in possesso di standard e requisiti generali e specifici stabiliti dal D.M. del 29.03.2006 e dal D.M. 22.01.2008;

Visto il BURC n. 76 del 23.4.14 nel quale è stato pubblicato apposito elenco delle Strutture che possono comporre la rete formativa regionale per l'accreditamento ottenuto;

Visto il piano delle attività teoriche e pratiche dei medici in formazione specialistica determinato dal Consiglio della Scuola e/o Comitato dei Coordinatori, secondo quanto statuito dall'art. 28 del D.Lgs. n. 368 del 17.08.1999, in conformità al Regolamento ed all'Orientamento didattico di cui al D.M. del 01.08.2005: "Riassetto delle Scuole di Specializzazione di area sanitaria".

Tanto premesso, si prevede, nel quadro dell'intero percorso formativo dei medici in formazione specialistica ed in armonia con le attività istituzionali della Struttura Assistenziale di cui trattasi, la seguente attività di formazione nell'ambito del corso integrato di *Anestesia Generale e Loco-regionale, Rianimazione e Terapia Intensiva, Terapia Antalgca e/o Terapia Iperbarica.*

ANNO ACCADEMICO 2013-2014

Anno di corso I

Disciplina: *corso integrato Anestesia Generale e Loco-regionale, Rianimazione e Terapia Intensiva, Terapia antalgica e/o Terapia Iperbarica*

Attività: *frequenza presso la Struttura di* Anestesia e Rianimazione

Specializzandi: N° 4

Durata: mesi 3

fonte: http://b

FACOLTA' DI MEDICINA E CHIRURGIA
SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN ANESTESIA RIANIMAZIONE E TERAPIA INTENSIVA
80138 Napoli – P.zza Miraglia – tel.:0815665182 – fax:081455426
Direttore: Prof.ssa Caterina Aurilio

I compiti assistenziali e la tipologia degli interventi (o prestazioni) che il medico in formazione specialistica deve eseguire, nel periodo di tempo su indicato, secondo il piano di studi, presso la struttura individuata, sentita la Direzione Sanitaria, sono i seguenti:

Tipologia interv.: *Anestesia Generale e Loco-regionale, Rianimazione e Terapia Intensiva, Terapia antalgica e/o Terapia Iperbarica*

Quantità (e/o ore): ore *200/mese/specializzando*

- I tempi e le modalità di svolgimento dei compiti assistenziali nonché la tipologia degli interventi che il medico in formazione deve eseguire sono concordati dal Consiglio della Scuola e/o Comitato dei Coordinatori con la Direzione Sanitaria e con i Dirigenti delle Strutture Sanitarie presso le quali si svolge la formazione, sulla base del programma formativo personale annuale.
- La titolarità dei corsi di insegnamento previsti dall'ordinamento didattico universitario ed espletati presso le Strutture accreditate è conferita dal Consiglio della Facoltà di Medicina e Chirurgia ai Dirigenti delle medesime Strutture su proposta del Consiglio della Scuola e/o Comitato dei Coordinatori, sentito il Legale Rappresentante della relativa Struttura sanitaria. Tale titolarità è conferita sulla base della valutazione dei curricula formativi, professionali e scientifici degli stessi. I suddetti docenti sono nominati, annualmente, dal Rettore senza alcun onere per l'Università e previo nulla osta del legale rappresentante della Struttura di appartenenza.

L'intesa relativa al percorso formativo di cui sopra e la proposta riguardante l'affidamento della titolarità dei corsi d'insegnamento, approvate dagli organi competenti, saranno allegate, quale parte integrante, alla convenzione stipulata per la Scuola di Specializzazione, tra l'Università ed il Rappresentante Legale, come previsto dal protocollo d'Intesa.

IL DIRETTORE DELLA SCUOLA

Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli" DIPARTIMENTO DI SCIENZE ANESTESIOLOGICHE CHIRURGICHE E DELL'EMERGENZA Professa C. Aurilio

IL DIRIGENTE SANITARIO

S.S.N. - REGIONE CAMPANIA
A.O.R.N. "A. CARDARELLI" NA
Dipartimento di Anestesia e Rianimazione
Direttore: *Prof. Carlo Di Iorio*

IL DIRETTORE SANITARIO

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

Commissario Straordinario
dr.ssa Patrizia Caputo

fonte: http://b

FACOLTA' DI MEDICINA E CHIRURGIA
SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN ANESTESIA RIANIMAZIONE E TERAPIA INTENSIVA
80138 Napoli – P.zza Miraglia – tel.:0815665182 – fax:081455426
Direttore: Prof.ssa Caterina Aurilio

Disciplina (o Corso Integrato) di Anestesia Generale e Loco-regionale, Rianimazione e Terapia Intensiva, Terapia Antalgica e/o Terapia Iperbarica

CURRICULUM VITAE

Cognome e nome : DI IORIO CARLO
Luogo e Data di nascita : VENTICANO (AV) 18-08-1948
Domicilio (indirizzo) : c/o La Perelluso 8 - VENTICANO (AV) tel: 0825/965073

Ruolo ricoperto : DIRETTORE DI DIPARTIMENTO
c\c la struttura : DIRETTORE DI UNITA' OPERATIVA
indirizzo struttura : STRUTTURA COMPLESSA - V.lo A. CARDARELLI, P. SOCCAVO NA
e-mail : cdiorio@unina.it

Laurea in : MEDICINA E CHIRURGIA conseguita il: 1973

Specializzazione/i in : ANESTESIA E RIANIMAZIONE conseguita il: 1975
: PNEUMOLOGIA E MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO conseguita il: 1978
: CARDIOLOGIA E MALATTIE VASCOLARI conseguita il: 1985

CARRIERA

Nomina a : ASSISTENTE ANESTESISTA in data 1976
a : AIUTO ANESTESISTA in data 1978
a : PRIMARIO ANESTESISTA in data 1982 presso l'Ospedale Frederico II
DIRETTORE DI DIPARTIMENTO 1992 presso l'Ospedale

INCARICHI D'INSEGNAMENTO

in : SCUOLA DI SPECIAL. ANESTESIA RIAN. a.a. 1992 a tutt'oggi
in : SCUOLA DI SPECIAL. MEDICINA DELL'EMERGENZA a.a. 2011 a tutt'oggi
in : CORSO DI LAUREA INFERMIERISTICA a.a. 1992 a tutt'oggi
in : _____ a.a. _____

ALTRI TITOLI CONSEGUITI

S.S.N. - REGIONE CAMPANIA
A.O.R.N. "A. CARDARELLI" NA
Dipartimento di Anestesia e Rianimazione
Direttore: *Prof. Carlo Di Iorio*

fonte: http://b

FACOLTA' DI MEDICINA E CHIRURGIA
SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN ANESTESIA RIANIMAZIONE E TERAPIA INTENSIVA
80138 Napoli – P.zza Miraglia – tel.:0815665182 – fax:081455426
Direttore: Prof.ssa Caterina Aurilio

ELENCO DELLE PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE
TRA LE PIU' SIGNIFICATIVE INERENTI LA DISCIPLINA OGGETTO DELLA COLLABORAZIONE
(MASSIMO N.10 LAVORI)

1. C. DI IORIO ET AL "MONITORING OF ANALGESIA DURING STERNOTOMY IN PATIENTS UNDERGOING SURGICAL REMOVAL OF THYMOMA" ATTI DEL 65° CONGRESSO NAZIONALE SIAARTI - TORINO 5-8 OTTOBRE 2011 VOL. 77 SUPPL. 2 AL N° 19 OTTOBRE 2011 PP 22-23
2. C. DI IORIO "IL SUGAMMADEX A 4 ANNI DALLA REGISTRAZIONE" ATTI DEL XXII CONVEGNO SU "SICUREZZA IN ANESTESIA" NAPOLI 1° DICEMBRE 2012 PP 37-44
3. C. DI IORIO ET AL "REMIFENTANYL-TCI FOR AWAKE LARYNGOSCOPY IN THE PATIENT WITH A POTENTIALLY DIFFICULT AIRWAY" ATTI DEL 65° CONGRESSO NAZIONALE SIAARTI - TORINO 5-8 OTTOBRE 2011 VOL 77 SUPPL 2° AL N°19 - OTTOBRE 2011 PP 30
4. M. MARIO, C. DI IORIO ET AL "ANAPHYLACTIC SHOCK DURING HYPERBARIC OXYGEN THERAPY IN A CASE OF OMITTED LATEX-ORIENTED HISTORY" UNDERSEA AND HYPERBARIC MEDICINE JOURNAL - VOL 37, N° 6 - NOVEMBER/DICEMBER 2010
5. I. GUARINO, C. DI IORIO ET AL "MODIFICAZIONI STRUTTURALI E FUNZIONALI DEI DEVICES DI TERAPIA ANTALGICA IN CAMERA IPERBARICA" ATTI DEL XX CONVEGNO SICUREZZA IN ANESTESIA - PP 367-369, NAPOLI 3-4 DICEMBRE 2010
6. V. MAFFEI, C. DI IORIO ET AL "L'ANALISI SPETTRALE DELLA VARIABILITÀ DELLA FREQUENZA CARDIACA PER IL MONITORAGGIO DELL'ANALGESIA DURANTE L'ANESTESIA GENERALE IN CHIRURGIA TORACICA" ATTI DEL XX. CONVEGNO SICUREZZA IN ANESTESIA PP 177-179, NAPOLI 3-4 DICEMBRE 2010.
7. M. MARIO, C. DI IORIO ET AL "PARADOXICAL EMBOLISM IN A SCUBA DIVER WITH A PREVIOUSLY UNKNOWN PATENT FORAMEN OVALE (PFO)" AMC VOL 1 N 02 - 2011 PP 84-90
8. R.M. DI MINNO, C. DI IORIO ET AL "EVALUATION OF THE RECOVERY AND EXTUBATION TIMES WITH SUGAMMADEX: INHALED ANESTHESIA VS TIVA/TCI" ATTI DEL 65° CONGRESSO NAZIONALE SIAARTI - TORINO 5-8 OTTOBRE 2011 VOL 77 SUPPL. 2 AL N°19 - OTTOBRE 2011 PP 2-3
9. E. MALO, C. DI IORIO ET AL "APPROPRIO ANESTESIOLOGICO AL PAZIENTE BARIATRICO IN CHIRURGIA MAXILLO FACCIALE" ATTI DEL V° CONVEGNO SU SICUREZZA IN ANESTESIA" NAPOLI - 2-3 DICEMBRE 2011 PP 316-320
10. _____

_____

S.S.N. - REGIONE CAMPANIA
A.O.R.N. "A. CARDARELLI" NA
Dipartimento di Anestesia e Rianimazione
Direttore: Prof. Carlo Di Iorio

fonte: http://b

Alla Prof.ssa C. Aurilio
Direttore della Scuola di Specializzazione
in Anestesia, Rianimazione eTerapia
Intensiva S.U.N.

Oggetto: rapporto di collaborazione per la formazione medica specialistica

In riferimento alla proposta per un rapporto di collaborazione per la formazione medica specialistica, fra la Scuola di Specializzazione in Anestesia,Rianimazione e Terapia Intensiva della S.U.N. ed il Dirigente Sanitario Direttore di struttura complessa dr. CARLO DI IORIO della A.S.L. o A.O. R.N. A. CARDARELLI, inerente il corso integrato di Anestesia generale e loco-regionale,Rianimazione e terapia Intensiva, Terapia Antalgica e/o Terapia Iperbarica, si precisa che l'assenso, richiesto ai sensi del protocollo di intesa formulato tra la regione Campania e Seconda Università degli Studi di Napoli, viene espresso ai sensi di legge avendo valutato che la partecipazione richiesta non supera il 30% del volume assistenziale erogato dal sottoscritto e da questa struttura.

Il Dirigente Sanitario

S.S.N. - REGIONE CAMPANIA
A.O.R.N. "A. CARDARELLI" NA
Dipartimento di Anestesia e Rianimazione
Direttore: *Prof. Carlo Di Iorio*

fonte: http://b

Decreto Dirigenziale n. 92 del 16/03/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 13 - UOD Personale del SSR

Oggetto dell'Atto:

INTESA TRA LA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN ANESTESIA E RIANIMAZIONE DELLA SECONDA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI E L'AORN CARDARELLI DI NAPOLI (UOC TIPO-OTI) PER L'ATTIVITA' DI FORNAZIONE UNIVERSITARIA DEI MEDICI SPECIALISTI RELATIVA ALL'ANNO ACCADEMICO 2013/2014 - II ANNO DI CORSO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che il Decreto Legislativo 17/8/1999 n. 368, tra l'altro, al titolo VI, detta norme in ordine alla formazione universitaria dei medici specialisti;

CONSIDERATO che:

- ai sensi di tale normativa, con la deliberazione di Giunta Regionale n. 1620 del 22/10/2009, è stato approvato il Protocollo d'Intesa fra la Regione Campania ed la Seconda Università degli Studi di Napoli per disciplinare le modalità di reciproca collaborazione per quanto attiene la formazione universitaria medico-specialistica, regolarmente stipulato nei modi previsti dalle vigenti normative in data 4/3/2010;

RILEVATO

- che il suindicato protocollo prevede di demandare ad un successivo atto monocratico a firma del Dirigente della competente Struttura regionale la pubblicazione nel BURC dell'elenco recante le strutture componenti la rete formativa regionale in quanto hanno ottenuto il previsto accreditamento perché in possesso dei necessari standard e requisiti, come previsti dal D.M. Del 29.03.2006;
- che il Settore ha ottemperato a tanto e in particolare:
  1. con decreto dirigenziale n. 4 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 12 dell'8/2/2010, si è provveduto all'approvazione e pubblicazione dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria medico-specialistica;
  2. con i decreti dirigenziali n. 197 del 07/02/2011, pubblicato sul BURC n. 14 del 28/02/2011, n. 365 del 05/08/2011, pubblicato sul BURC n. 54 del 16/08/2011, n. 325 del 31/10/2012, pubblicato sul BURC n. 70 del 5/11/2012, n. 51 del 05/08/2013, pubblicato sul BURC n. 44 del 12/08/2013, n. 76 del 23/04/2014, pubblicato sul BURC n. 28 del 28/04/2014 e n. 65 del 18/02/2015, pubblicato sul BURC n. 11 del 23/02/2015, si è provveduto all'approvazione e alla pubblicazione degli aggiornamenti dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria medico-specialistica;

CONSIDERATO che la Scuola di Specializzazione in Anestesia e Rianimazione della Seconda Università degli Studi di Napoli ha avviato i necessari contatti con la Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale "A.Cardarelli" di Napoli (Unità Operativa a Struttura Complessa T.I.P.O. - O.T.I.) per consentire a propri specializzandi di svolgere la propria attività formativa presso detta struttura;

LETTA l'Intesa relativa all'anno accademico 2013/2014 – II anno di corso - intercorsa fra la Scuola di Specializzazione in Anestesia e Rianimazione della Seconda Università degli Studi di Napoli e il Dirigente della struttura sanitaria interessata – Prof. Carlo Di Iorio – confermata dal legale rappresentante della Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale "A.Cardarelli" di Napoli, che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

SENTITO l'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del 23/6/2004, che, nella seduta del 05/03/2015 ha espresso parere favorevole;

RITENUTO di dover prendere atto dell'Intesa relativa all'anno accademico 2013/2014 – II anno di corso - fra la Scuola di Specializzazione in Anestesia e Rianimazione della Seconda Università degli Studi di Napoli e la Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale "A.Cardarelli" di Napoli (Unità Operativa a Struttura Complessa T.I.P.O. - O.T.I.);

RILEVATO che:

1. con D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;

2. ai sensi dell'art. 6 comma 1 del citato regolamento, le strutture amministrative della Giunta regionale si articolano in: dipartimenti; direzioni generali; uffici speciali; strutture di staff e unità operative dirigenziali;

VISTI:
- la D.G.R.C.n.427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
- la D.G.R.C. n.488 del 31.10.201
- il DPGR n.212 del 31.10.2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale al dott. Vasco Mario;
- il DPGR n. 288 del 09/12/2014, di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della U.O.D, Personale del SSR all'Avv. Postiglione Antonio;

D E C R E T A

Per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato,

- **di prender atto** – su conforme parere dell'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del 23/6/2004, dell'Intesa relativa all'anno accademico 2013/2014 – II anno di corso - fra la Scuola di Specializzazione in Anestesia e Rianimazione della Seconda Università degli Studi di Napoli e la Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale "A.Cardarelli" di Napoli (Unità Operativa a Struttura Complessa T.I.P.O. - O.T.I.) - che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale - che dovrà successivamente essere sottoscritta dal legale rappresentante della struttura sanitaria interessata e dal Magnifico Rettore della Seconda Università degli Studi di Napoli;

- **di inviare** copia del presente decreto al Magnifico Rettore della Seconda Università degli Studi di Napoli e al legale rappresentante della Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale "A.Cardarelli" di Napoli per gli adempimenti consequenziali di competenza;

- **di trasmettere** il presente provvedimento al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e al BURC per la pubblicazione.

- Avv. Antonio Postiglione -

FACOLTA' DI MEDICINA E CHIRURGIA
SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN ANESTESIA RIANIMAZIONE E TERAPIA INTENSIVA
80138 Napoli – P.zza Miraglia – tel.:0815665182 – fax:0814455426
Direttore: Prof.ssa Caterina Aurilio

ACCORDO

DI RECIPROCA COLABORAZIONE PER LA FORMAZIONE MEDICA SPECIALISTICA IN **ANESTESIA, RIANIMAZIONE E TERAPIA INTENSIVA** FRA LA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN **ANESTESIA, RIANIMAZIONE E TERAPIA INTENSIVA** DELLA SUN E IL ..DI PARTENOPE.... D.I. ANESTESIA E RIANIMAZIONE DELL'A.O.R.N. A. CARDARELLI NAPOLI

Il Direttore della Scuola di Specializzazione in **ANESTESIA, RIANIMAZIONE E TERAPIA INTENSIVA,** Prof.ssa Caterina Aurilio ed il Dirigente del ..U.O.C. T.I.P.O. D.S.I.
...PROF. CARLO DI CORIO.....

Visto il Protocollo d'Intesa – sottoscritto in data 04.03.2010 – fra la Seconda Università degli Studi di Napoli e la Regione Campania, per la disciplina delle modalità di reciproca collaborazione per la formazione specialistica in area sanitaria, stipulato in attuazione del D.Lgs. n. 502/92 e successive modificazioni recante: "Riordino della disciplina in materia sanitaria a norma dell'art.1 della Legge 23 ottobre 1992, n. 421";

Visto in particolare l'art. 2 del predetto Protocollo d'intesa che disciplina le modalità di composizione della rete formativa caratterizzata, altresì, da strutture accreditate dalla Regione Campania, in quanto in possesso di standard e requisiti generali e specifici stabiliti dal D.M. del 29.03.2006 e dal D.M. 22.01.2008;

Visto il BURC n. 76 del 23.4.14 nel quale è stato pubblicato apposito elenco delle Strutture che possono comporre la rete formativa regionale per l'accreditamento ottenuto;

Visto il piano delle attività teoriche e pratiche dei medici in formazione specialistica determinato dal Consiglio della Scuola e/o Comitato dei Coordinatori, secondo quanto statuito dall'art. 28 del D.Lgs. n. 368 del 17.08.1999, in conformità al Regolamento ed all'Orientamento didattico di cui al D.M. del 01.08.2005: "Riassetto delle Scuole di Specializzazione di area sanitaria".

Tanto premesso, si prevede, nel quadro dell'intero percorso formativo dei medici in formazione specialistica ed in armonia con le attività istituzionali della Struttura Assistenziale di cui trattasi, la seguente attività di formazione nell'ambito del corso integrato di *Anestesia Generale e Loco-regionale, Rianimazione e Terapia Intensiva, Terapia Antalgca e/o Terapia Iperbarica.*

ANNO ACCADEMICO 2013-2014

Anno di corso II

Disciplina: *corso integrato Anestesia Generale e Loco-regionale, Rianimazione e Terapia Intensiva, Terapia antalgica e/o Terapia Iperbarica*

Attività: *frequenza presso la Struttura di* Anestesia e Rianimazione

Specializzandi: N° 4

Durata: mesi 3

fonte: http://b

FACOLTA' DI MEDICINA E CHIRURGIA
SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN ANESTESIA RIANIMAZIONE E TERAPIA INTENSIVA
80138 Napoli – P.zza Miraglia – tel.:0815665182 – fax:081455426
Direttore: Prof.ssa Caterina Aurilio

I compiti assistenziali e la tipologia degli interventi (o prestazioni) che il medico in formazione specialistica deve eseguire, nel periodo di tempo su indicato, secondo il piano di studi, presso la struttura individuata, sentita la Direzione Sanitaria, sono i seguenti:

Tipologia interv.: *Anestesia Generale e Loco-regionale, Rianimazione e Terapia Intensiva, Terapia antalgica e/o Terapia Iperbarica*

Quantità (e/o ore): ore *200/mese/specializzando*

- I tempi e le modalità di svolgimento dei compiti assistenziali nonché la tipologia degli interventi che il medico in formazione deve eseguire sono concordati dal Consiglio della Scuola e/o Comitato dei Coordinatori con la Direzione Sanitaria e con i Dirigenti delle Strutture Sanitarie presso le quali si svolge la formazione, sulla base del programma formativo personale annuale.
- La titolarità dei corsi di insegnamento previsti dall'ordinamento didattico universitario ed espletati presso le Strutture accreditate è conferita dal Consiglio della Facoltà di Medicina e Chirurgia ai Dirigenti delle medesime Strutture su proposta del Consiglio della Scuola e/o Comitato dei Coordinatori, sentito il Legale Rappresentante della relativa Struttura sanitaria. Tale titolarità è conferita sulla base della valutazione dei curricula formativi, professionali e scientifici degli stessi. I suddetti docenti sono nominati, annualmente, dal Rettore senza alcun onere per l'Università e previo nulla osta del legale rappresentante della Struttura di appartenenza.

L'intesa relativa al percorso formativo di cui sopra e la proposta riguardante l'affidamento della titolarità dei corsi d'insegnamento, approvate dagli organi competenti, saranno allegate, quale parte integrante, alla convenzione stipulata per la Scuola di Specializzazione, tra l'Università ed il Rappresentante Legale, come previsto dal protocollo d'Intesa.

Università degli Studi di Napoli – DIPARTIMENTO DI SCIENZE ANESTESIOLOGICHE CHIRURGICHE E DELL'EMERGENZA – Azienda Universitaria Policlinico

IL DIRETTORE DELLA SCUOLA

IL DIRIGENTE SANITARIO
S.S.N. - REGIONE CAMPANIA
A.O.R.N. "A. CARDARELLI" NA
Dipartimento di Anestesia e Rianimazione
Direttore: *Prof. Carlo Di Iorio*

IL DIRETTORE SANITARIO

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
Commissario Straordinario
dr.ssa Patrizia Caputo

fonte: http://b

FACOLTA' DI MEDICINA E CHIRURGIA
SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN ANESTESIA RIANIMAZIONE E TERAPIA INTENSIVA
80138 Napoli – P.zza Miraglia – tel.:0815665182 – fax:081455426
Direttore: Prof.ssa Caterina Aurilio

Disciplina (o Corso Integrato) di Anestesia Generale e Loco-regionale, Rianimazione e Terapia Intensiva, Terapia Antalgica e/o Terapia Iperbarica

CURRICULUM VITAE

Cognome e nome : DI IORIO CARLO
Luogo e Data di nascita : VENTICANO (AV) 18-08-1944
Domicilio (indirizzo) : c/o La Fiorellina, 8 - VENTICANO (AV) tel: 0825/965073

Ruolo ricoperto : DIRETTORE DI DIPARTIMENTO
c\c la struttura : DIRETTORE DI UNITA' OPERATIVA
indirizzo struttura : STRUTTURA COMPLESSA, V.lo A. CARDARELLI, P. SOCCAVO NA
e-mail : cardiorio@tiscali.it

Laurea in : MEDICINA E CHIRURGIA conseguita il: 1973

Specializzazione/i in : ANESTESIA E RIANIMAZIONE conseguita il: 1975
: PNEUMOLOGIA E MALATTIE RESPIRATORIE conseguita il: 1978
: CARDIOLOGIA E MALATTIE VASCOLARI conseguita il: 1985

CARRIERA

Nomina a : ASSISTENTE ANESTESISTA in data 1974
a : AIUTO ANESTESISTA in data 1978
a : PRIMARIO ANESTESISTA in data 1985 a tutt'oggi.
DIRETTORE DI DIPARTIMENTO 1990 a tutt'oggi.

INCARICHI D'INSEGNAMENTO

in : SCUOLA DI SPECIAL. ANESTESIA RIAN. FEDERICO II a.a. 1992 a tutt'oggi
in : SCUOLA DI SPECIAL. MEDICINA DELL'EMERGENZA a.a. 2011 a tutt'oggi
in : CORSO DI LAUREA INFERMIERISTICA a.a. 1992 a tutt'oggi
in : _____ a.a. _____

ALTRI TITOLI CONSEGUITI

S.S.N. - REGIONE CAMPANIA
A.O.R.N. "A. CARDARELLI" NA
Dipartimento di Anestesia e Rianimazione
Direttore: *Prof. Carlo Di Iorio*

fonte: http://b

FACOLTA' DI MEDICINA E CHIRURGIA
SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN ANESTESIA RIANIMAZIONE E TERAPIA INTENSIVA
80138 Napoli – P.zza Miraglia – tel.:0815665182 – fax:081455426
Direttore: Prof.ssa Caterina Aurilio

ELENCO DELLE PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE
TRA LE PIU' SIGNIFICATIVE INERENTI LA DISCIPLINA OGGETTO DELLA COLLABORAZIONE
(MASSIMO N.10 LAVORI)

1. C. DI IORIO ET AL "MONITORING OF ANALGESIA DURING STERNOTOMY IN PATIENTS UNDERGOING SURGICAL REMOVAL OF THYMOMA" ATTI DEL 65° CONGRESSO NAZIONALE SIAARTI - TORINO 5-8 OTTOBRE 2011 VOL. 77 SUPPL. 2 AL N° 19 OTTOBRE 2011 PP 22-23
2. C. DI IORIO "IL SUGAMMADEX A 4 ANNI DALLA REGISTRAZIONE" ATTI DEL XXII CONVEGNO SU "SICUREZZA IN ANESTESIA" NAPOLI 1° DICEMBRE 2012 PP 32-44
3. C. DI IORIO ET AL "REMIFENTANIL-TCI FOR AWAKE LARYNGOSCOPY IN THE PATIENT WITH A POTENTIALLY DIFFICULT AIRWAY" ATTI DEL 65° CONGRESSO NAZIONALE SIAARTI - TORINO 5-8 OTTOBRE 2011 VOL 77 SUPPL 2 AL N°19 - OTTOBRE 2011 PP 30
4. M. MARIO, C. DI IORIO ET AL "ANAPHYLACTIC SHOCK DURING HYPERBARIC OXYGEN THERAPY IN A CASE OF OMITTED LATEX-ORIENTED HISTORY" UNDERSEA AND HYPERBARIC MEDICINE JOURNAL - VOL 37, N° 6 - NOVEMBER/DECEMBER 2010
5. I. GUARINO, C. DI IORIO ET AL "MODIFICAZIONI STRUTTURALI E FUNZIONALI DEI DEVICES DI TERAPIA ANTALGICA IN CAMERA IPERBARICA" ATTI DEL XX CONVEGNO SICUREZZA IN ANESTESIA - PP 167-169, NAPOLI 3-4 DICEMBRE 2010
6. V. MAFFEI, C. DI IORIO ET AL "L'ANALISI SPETTRALE DELLA VARIABILITÀ DELLA ERGRIGNZA QUALE PER IL MONITORAGGIO DELL'ANALGESIA DURANTE L'ANESTESIA GENERALE IN CHIRURGIA TORACICA" ATTI DEL XX. CONVEGNO SICUREZZA IN ANESTESIA PP 177-179, NAPOLI 3-4 DICEMBRE 2010.
7. M. MARIO, C. DI IORIO ET AL "PARADOXICAL EMBOLISM IN A SCUBA DIVER WITH A PREVIOUSLY UNKNOWN PATENT FORAMEN OVALE (PFO)" AMC VOL 1 N 02 - 2011 PP 84-90
8. R.M. DI MINNO, C. DI IORIO ET AL "EVALUATION OF THE RECOVERY AND EXTUBATION TIMES WITH SUGAMMADEX: INHALED ANESTHESIA VS TIVA/TCI" ATTI DEL 65° CONGRESSO NAZIONALE SIAARTI - TORINO 5-8 OTTOBRE 2011 VOL 77 SUPPL. 2 AL N° 19 - OTTOBRE 2011 PP 2-3
9. E. MALO, C. DI IORIO ET AL "APPROCCIO ANESTESIOLOGICO AL PAZIENTE BARIATRICO IN CHIRURGIA MAXILLO FACCIALE" ATTI DEL XX CONVEGNO SU SICUREZZA IN ANESTESIA" NAPOLI - 3-4 DICEMBRE 2011 PP 116-120
10. _____

_____

S.S.N. - REGIONE CAMPANIA
A.O.R.N. "A. CARDARELLI" NA
Dipartimento di Anestesia e Rianimazione
Direttore: Prof. Carlo Di Iorio

fonte: http://b

Alla Prof.ssa C. Aurilio
Direttore della Scuola di Specializzazione
in Anestesia, Rianimazione eTerapia
Intensiva S.U.N.

Oggetto: rapporto di collaborazione per la formazione medica specialistica

In riferimento alla proposta per un rapporto di collaborazione per la formazione medica specialistica, fra la Scuola di Specializzazione in Anestesia,Rianimazione e Terapia Intensiva della S.U.N. ed il Dirigente Sanitario Direttore di struttura complessa dr. CARLO DI IORIO della A.S.L. o A.O. R.N. A. CARDARELLI, inerente il corso integrato di Anestesia generale e loco-regionale,Rianimazione e terapia Intensiva, Terapia Antalgica e/o Terapia Iperbarica, si precisa che l'assenso, richiesto ai sensi del protocollo di intesa formulato tra la regione Campania e Seconda Università degli Studi di Napoli, viene espresso ai sensi di legge avendo valutato che la partecipazione richiesta non supera il 30% del volume assistenziale erogato dal sottoscritto e da questa struttura.

Il Dirigente Sanitario

S.S.N. - REGIONE CAMPANIA
A.O.R.N. "A. CARDARELLI" NA
Dipartimento di Anestesia e Rianimazione
Direttore: Prof. Carlo Di Iorio

fonte: http://b

Decreto Dirigenziale n. 93 del 16/03/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 13 - UOD Personale del SSR

Oggetto dell'Atto:

INTESA TRA LA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN ANESTESIA E RIANIMAZIONE DELLA SECONDA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI E L'AORN CARDARELLI DI NAPOLI (UOC TIPO-OTI) PER L'ATTIVIIA' DI FORMAZIONE UNIVERSITARIA DEI MEDICI SPECIALISTI RELATIVA ALL'ANNO ACCADEMICO 2013/2014 - III ANNO DI CORSO.

IL DIRIGENTE

MESSO che il Decreto Legislativo 17/8/1999 n. 368, tra l'altro, al titolo VI, detta norme in ordine alla formazione universitaria dei medici specialisti;

CONSIDERATO che:

- ai sensi di tale normativa, con la deliberazione di Giunta Regionale n. 1620 del 22/10/2009, è stato approvato il Protocollo d'Intesa fra la Regione Campania ed la Seconda Università degli Studi di Napoli per disciplinare le modalità di reciproca collaborazione per quanto attiene la formazione universitaria medico-specialistica, regolarmente stipulato nei modi previsti dalle vigenti normative in data 4/3/2010;

RILEVATO

- che il suindicato protocollo prevede di demandare ad un successivo atto monocratico a firma del Dirigente della competente Struttura regionale la pubblicazione nel BURC dell'elenco recante le strutture componenti la rete formativa regionale in quanto hanno ottenuto il previsto accreditamento perché in possesso dei necessari standard e requisiti, come previsti dal D.M. Del 29.03.2006;
- che il Settore ha ottemperato a tanto e in particolare:
  1. con decreto dirigenziale n. 4 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 12 dell'8/2/2010, si è provveduto all'approvazione e pubblicazione dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria medico-specialistica;
  2. con i decreti dirigenziali n. 197 del 07/02/2011, pubblicato sul BURC n. 14 del 28/02/2011, n. 365 del 05/08/2011, pubblicato sul BURC n. 54 del 16/08/2011, n. 325 del 31/10/2012, pubblicato sul BURC n. 70 del 5/11/2012, n. 51 del 05/08/2013, pubblicato sul BURC n. 44 del 12/08/2013, n. 76 del 23/04/2014, pubblicato sul BURC n. 28 del 28/04/2014 e n. 65 del 18/02/2015, pubblicato sul BURC n. 11 del 23/02/2015, si è provveduto all'approvazione e alla pubblicazione degli aggiornamenti dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria medico-specialistica;

CONSIDERATO che la Scuola di Specializzazione in Anestesia e Rianimazione della Seconda Università degli Studi di Napoli ha avviato i necessari contatti con la Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale "A.Cardarelli" di Napoli (Unità Operativa a Struttura Complessa T.I.P.O. - O.T.I.) per consentire a propri specializzandi di svolgere la propria attività formativa presso detta struttura;

LETTA l'Intesa relativa all'anno accademico 2013/2014 – III anno di corso - intercorsa fra la Scuola di Specializzazione in Anestesia e Rianimazione della Seconda Università degli Studi di Napoli e il Dirigente della struttura sanitaria interessata – Prof. Carlo Di Iorio – confermata dal legale rappresentante della Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale "A.Cardarelli" di Napoli, che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

SENTITO l'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del 23/6/2004, che, nella seduta del 05/03/2015 ha espresso parere favorevole;

RITENUTO di dover prendere atto dell'Intesa relativa all'anno accademico 2013/2014 – III anno di corso - fra la Scuola di Specializzazione in Anestesia e Rianimazione della Seconda Università degli Studi di Napoli e la Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale "A.Cardarelli" di Napoli (Unità Operativa a Struttura Complessa T.I.P.O. - O.T.I.);

RILEVATO che:

1. con D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;

2. ai sensi dell'art. 6 comma 1 del citato regolamento, le strutture amministrative della Giunta regionale si articolano in: dipartimenti; direzioni generali; uffici speciali; strutture di staff e unità operative dirigenziali;

VISTI:
- la D.G.R.C.n.427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
- la D.G.R.C. n.488 del 31.10.201
- il DPGR n.212 del 31.10.2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale al dott. Vasco Mario;
- il DPGR n. 288 del 09/12/2014, di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della U.O.D, Personale del SSR all'Avv. Postiglione Antonio;

D E C R E T A

Per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato,

- **di prender atto** – su conforme parere dell'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del 23/6/2004, dell'Intesa relativa all'anno accademico 2013/2014 – III anno di corso - fra la Scuola di Specializzazione in Anestesia e Rianimazione della Seconda Università degli Studi di Napoli e la Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale "A.Cardarelli" di Napoli (Unità Operativa a Struttura Complessa T.I.P.O. - O.T.I.) - che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale - che dovrà successivamente essere sottoscritta dal legale rappresentante della struttura sanitaria interessata e dal Magnifico Rettore della Seconda Università degli Studi di Napoli;

- **di inviare** copia del presente decreto al Magnifico Rettore della Seconda Università degli Studi di Napoli e al legale rappresentante della Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale "A.Cardarelli" di Napoli per gli adempimenti consequenziali di competenza;

- **di trasmettere** il presente provvedimento al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e al BURC per la pubblicazione.

- Avv. Antonio Postiglione -

FACOLTA' DI MEDICINA E CHIRURGIA
SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN ANESTESIA RIANIMAZIONE E TERAPIA INTENSIVA
80138 Napoli – P.zza Miraglia – tel.:0815665182 – fax:081455426
Direttore: Prof.ssa Caterina Aurilio

ACCORDO

DI RECIPROCA COLABORAZIONE PER LA FORMAZIONE MEDICA SPECIALISTICA IN **ANESTESIA, RIANIMAZIONE E TERAPIA INTENSIVA** FRA LA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN **ANESTESIA, RIANIMAZIONE E TERAPIA INTENSIVA** DELLA SUN E IL DIPARTIMENTO DI ANESTESIA E RIANIMAZIONE DELL'A.O.R.N. A. CARDARELLI NAPOLI

Il Direttore della Scuola di Specializzazione in **ANESTESIA, RIANIMAZIONE E TERAPIA INTENSIVA**, Prof.ssa Caterina Aurilio ed il Dirigente del U.O.S.C. T.I.P.O. - D.E.A. I. Prof. CARLO DI IORIO

Visto il Protocollo d'Intesa – sottoscritto in data 04.03.2010 – fra la Seconda Università degli Studi di Napoli e la Regione Campania, per la disciplina delle modalità di reciproca collaborazione per la formazione specialistica in area sanitaria, stipulato in attuazione del D.Lgs. n. 502/92 e successive modificazioni recante: "Riordino della disciplina in materia sanitaria a norma dell'art.1 della Legge 23 ottobre 1992, n. 421";

Visto in particolare l'art. 2 del predetto Protocollo d'intesa che disciplina le modalità di composizione della rete formativa caratterizzata, altresì, da strutture accreditate dalla Regione Campania, in quanto in possesso di standard e requisiti generali e specifici stabiliti dal D.M. del 29.03.2006 e dal D.M. 22.01.2008;

Visto il BURC n. 76 del 23.4.14 nel quale è stato pubblicato apposito elenco delle Strutture che possono comporre la rete formativa regionale per l'accreditamento ottenuto;

Visto il piano delle attività teoriche e pratiche dei medici in formazione specialistica determinato dal Consiglio della Scuola e/o Comitato dei Coordinatori, secondo quanto statuito dall'art. 28 del D.Lgs. n. 368 del 17.08.1999, in conformità al Regolamento ed all'Orientamento didattico di cui al D.M. del 01.08.2005: "Riassetto delle Scuole di Specializzazione di area sanitaria".

Tanto premesso, si prevede, nel quadro dell'intero percorso formativo dei medici in formazione specialistica ed in armonia con le attività istituzionali della Struttura Assistenziale di cui trattasi, la seguente attività di formazione nell'ambito del corso integrato di *Anestesia Generale e Loco-regionale, Rianimazione e Terapia Intensiva, Terapia Antalgca e/o Terapia Iperbarica.*

ANNO ACCADEMICO 2013-2014

Anno di corso III

Disciplina: *corso integrato Anestesia Generale e Loco-regionale, Rianimazione e Terapia Intensiva, Terapia antalgica e/o Terapia Iperbarica*

Attività: *frequenza presso la Struttura di* Anestesia e Rianimazione

Specializzandi: N° 4

Durata: mesi 3

fonte: http://b

FACOLTA' DI MEDICINA E CHIRURGIA
SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN ANESTESIA RIANIMAZIONE E TERAPIA INTENSIVA
80138 Napoli – P.zza Miraglia – tel.:0815665182 – fax:081455426
Direttore: Prof.ssa Caterina Aurilio

I compiti assistenziali e la tipologia degli interventi (o prestazioni) che il medico in formazione specialistica deve eseguire, nel periodo di tempo su indicato, secondo il piano di studi, presso la struttura individuata, sentita la Direzione Sanitaria, sono i seguenti:

Tipologia interv.: *Anestesia Generale e Loco-regionale, Rianimazione e Terapia Intensiva, Terapia antalgica e/o Terapia Iperbarica*

Quantità (e/o ore): ore *200/mese/specializzando*

- I tempi e le modalità di svolgimento dei compiti assistenziali nonché la tipologia degli interventi che il medico in formazione deve eseguire sono concordati dal Consiglio della Scuola e/o Comitato dei Coordinatori con la Direzione Sanitaria e con i Dirigenti delle Strutture Sanitarie presso le quali si svolge la formazione, sulla base del programma formativo personale annuale.
- La titolarità dei corsi di insegnamento previsti dall'ordinamento didattico universitario ed espletati presso le Strutture accreditate è conferita dal Consiglio della Facoltà di Medicina e Chirurgia ai Dirigenti delle medesime Strutture su proposta del Consiglio della Scuola e/o Comitato dei Coordinatori, sentito il Legale Rappresentante della relativa Struttura sanitaria. Tale titolarità è conferita sulla base della valutazione dei curricula formativi, professionali e scientifici degli stessi. I suddetti docenti sono nominati, annualmente, dal Rettore senza alcun onere per l'Università e previo nulla osta del legale rappresentante della Struttura di appartenenza.

L'intesa relativa al percorso formativo di cui sopra e la proposta riguardante l'affidamento della titolarità dei corsi d'insegnamento, approvate dagli organi competenti, saranno allegate, quale parte integrante, alla convenzione stipulata per la Scuola di Specializzazione, tra l'Università ed il Rappresentante Legale, come previsto dal protocollo d'Intesa.

IL DIRETTORE DELLA SCUOLA

Seconda Università degli Studi di Napoli – Azienda Universitaria Policlinico – DIPARTIMENTO DI SCIENZI ANESTESIOLOGICHE CHIRURGICHE E DELL'EMERGENZA – Prof.ssa C. Aurilio

IL DIRETTORE SANITARIO

IL DIRIGENTE SANITARIO

S.S.N. – REGIONE CAMPANIA
A.O.R.N. "A. CARDARELLI" NA
Dipartimento di Anestesia e Rianimazione
Direttore: *Prof. Carlo Di Iorio*

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
Commissario Straordinario
dr.ssa Patrizia Caputo

fonte: http://b

FACOLTA' DI MEDICINA E CHIRURGIA
SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN ANESTESIA RIANIMAZIONE E TERAPIA INTENSIVA
80138 Napoli – P.zza Miraglia – tel.:0815665182 – fax:081455426
Direttore: Prof.ssa Caterina Aurilio

Disciplina (o Corso Integrato) di Anestesia Generale e Loco-regionale, Rianimazione e Terapia Intensiva, Terapia Antalgica e/o Terapia Iperbarica

CURRICULUM VITAE

Cognome e nome : DI IORIO CARLO
Luogo e Data di nascita : VENTICANO (AV.) 18-08-1948
Domicilio (indirizzo) : c/o la Parrocchia S. VENTICANO (AV) tel: 0825/968073

Ruolo ricoperto : DIRETTORE DI DIPARTIMENTO
c\c la struttura : DIRETTORE DI UNITA' OPERATIVA
indirizzo struttura : STRUTTURA COMPLESSA. V.le A. CARDARELLI, P. Sociale
e-mail : cardiorio@unina.it

Laurea in : MEDICINA E CHIRURGIA conseguita il: 1973

Specializzazione/i in : ANESTESIA E RIANIMAZIONE conseguita il: 1975
: PNEUMOLOGIA E MALATTIE RESPIRATORIE conseguita il: 1978
: CARDIOLOGIA E MALATTIE VASCOLARI conseguita il: 1984

CARRIERA

Nomina a : ASSISTENTE ANESTESISTA in data 1976
a : AIUTO ANESTESISTA in data 1978
a : PRIMARIO ANESTESISTA in data 1988 c/o Osp. Frederico II.
DIRETTORE DI DIPARTIMENTO 1999 c/o Osp.

INCARICHI D'INSEGNAMENTO

in : SCUOLA DI SPECIAL. ANESTESIA RIANIM. a.a. 1982 a.a. 1984;
in : SCUOLA DI SPECIAL. MEDICINA DELL'EMERGENZA a.a. 2011 a.a. 2014;
in : CORSO DI LAUREA INFERMIERISTICA a.a. 1992 a.a. 1994.
in : _____ a.a. _____

ALTRI TITOLI CONSEGUITI

S.S.N. - REGIONE CAMPANIA
A.O.R.N. "A. CARDARELLI" NA
Dipartimento di Anestesia e Rianimazione
Direttore: *Prof. Carlo Di Iorio*

fonte: http://b

FACOLTA' DI MEDICINA E CHIRURGIA
SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN ANESTESIA RIANIMAZIONE E TERAPIA INTENSIVA
80138 Napoli – P.zza Miraglia – tel.:0815665182 – fax:081455426
Direttore: Prof.ssa Caterina Aurilio

ELENCO DELLE PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE
TRA LE PIU' SIGNIFICATIVE INERENTI LA DISCIPLINA OGGETTO DELLA COLLABORAZIONE
(MASSIMO N.10 LAVORI)

1. C. DI IORIO ET AL "MONITORING OF ANALGESIA DURING STERNOTOMY IN PATIENTS UNDERGOING SURGICAL REMOVAL OF THYMOMA" ATTI DEL 65° CONGRESSO NAZIONALE SIAARTI - TORINO 5-8 OTTOBRE 2011 VOL. 77 SUPPL. 2 AL N° 19 OTTOBRE 2011 PP 22-23
2. C. DI IORIO "IL SUGAMMADEX A 4 ANNI DALLA REGISTRAZIONE" ATTI DEL XXII CONVEGNO SU "SICUREZZA IN ANESTESIA" NAPOLI 1° DICEMBRE 2011 PP 31-44
3. C. DI IORIO ET AL "RETIFONTANA-TEL FOR AWAKE LARYNGOSCOPY IN THE PATIENT WITH A POTENTIALLY DIFFICULT AIRWAY" ATTI DEL 65° CONGRESSO NAZIONALE SIAARTI - TORINO 5-8 OTTOBRE 2011 VOL 77 SUPPL 2 AL N°19 - OTTOBRE 2011 PP 30
4. M. MARIO, C. DI IORIO ET AL "ANAPHYLACTIC SHOCK DURING HYPERBARIC OXYGEN THERAPY IN A CASE OF OMITTED LATEX-ORIENTED HISTORY" UNDERSEA AND HYPERBARIC MEDICINE JOURNAL - VOL 37, N° 6 - NOVEMBER/DICEMBER 2010
5. I. GUARINO, C. DI IORIO ET AL "MODIFICAZIONI STRUTTURALI E FUNZIONALI DEI DEVICES DI TERAPIA ANTALGICA IN CAMERA IPERBARICA" ATTI DEL XX CONVEGNO SICUREZZA IN ANESTESIA - PP 367-369, NAPOLI 3-4 DICEMBRE 2010
6. V. MAFFEI, C. DI IORIO ET AL "L'ANALISI SPETTRALE DELLA VARIABILITÀ DELLA FREQUENZA CARDIACA PER IL MONITORAGGIO DELL'ANALGESIA DURANTE L'ANESTESIA LOCOREGIONALE IN CHIRURGIA TORACICA" ATTI DEL XX. CONVEGNO SICUREZZA IN ANESTESIA PP 177-179, NAPOLI 3-4 DICEMBRE 2010.
7. M. MARIO, C. DI IORIO ET AL "PARADOXICAL EMBOLISM IN A SCUBA DIVER WITH A PREVIOUSLY UNKNOWN PATENT FORAMEN OVALE (PFO)" AMP VOL 1 N 02 – 2011 PP 84-90
8. R.M. DI MINNO, C. DI IORIO ET AL "EVALUATION OF THE RECOVERY AND EXTUBATION TIMES WITH SUGAMMADEX: INHALED ANESTHESIA VS TIVA/TCI" ATTI DEL 65° CONGRESSO NAZIONALE SIAARTI - TORINO 5-8 OTTOBRE 2011 VOL 77 SUPPL. 2 AL N°19 - OTTOBRE 2011 PP 2-3
9. E. MAIO, C. DI IORIO ET AL "APPROCCIO ANESTESIOLOGICO AL PAZIENTE BARIATRICO IN CHIRURGIA MAXILLO FACCIALE" ATTI DEL V° CONVEGNO SU SICUREZZA IN ANESTESIA" NAPOLI - 7-8 DICEMBRE 2011 PP 316-320
10. _____

_____

S.S.N. - REGIONE CAMPANIA
A.O.R.N. "A. CARDARELLI" NA
Dipartimento di Anestesia e Rianimazione
Direttore: Prof. Carlo Di Iorio

fonte: http://b

Alla Prof.ssa C. Aurilio
Direttore della Scuola di Specializzazione
in Anestesia, Rianimazione eTerapia
Intensiva S.U.N.

Oggetto: rapporto di collaborazione per la formazione medica specialistica

In riferimento alla proposta per un rapporto di collaborazione per la formazione medica specialistica, fra la Scuola di Specializzazione in Anestesia,Rianimazione e Terapia Intensiva della S.U.N. ed il Dirigente Sanitario Direttore di struttura complessa dr. CARLO DI IORIO della A.S.L. o A.O. R.N. A. CARDARELLI, inerente il corso integrato di Anestesia generale e loco-regionale,Rianimazione e terapia Intensiva, Terapia Antalgica e/o Terapia Iperbarica, si precisa che l'assenso, richiesto ai sensi del protocollo di intesa formulato tra la regione Campania e Seconda Università degli Studi di Napoli, viene espresso ai sensi di legge avendo valutato che la partecipazione richiesta non supera il 30% del volume assistenziale erogato dal sottoscritto e da questa struttura.

Il Dirigente Sanitario

S.S.N. - REGIONE CAMPANIA
A.O.R.N. "A. CARDARELLI" NA
Dipartimento di Anestesia e Rianimazione
Direttore: *Prof. Carlo Di Iorio*

fonte: http://b

Decreto Dirigenziale n. 94 del 16/03/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 13 - UOD Personale del SSR

Oggetto dell'Atto:

INTESA TRA LA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN ANESTESIA E RIANIMAZIONE DELLA SECONDA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI E L'AORN CARDARELLI DI NAPOLI (UOC TIPO-OTI) PER L'ATTIVITA' DI FORMAZIONE UNIVERSITARIA DEI MEDICI SPECIALISTI RELATIVA ALL'ANNO ACCADEMICO 2013/2014 - IV ANNO DI CORSO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che il Decreto Legislativo 17/8/1999 n. 368, tra l'altro, al titolo VI, detta norme in ordine alla formazione universitaria dei medici specialisti;

CONSIDERATO che:

- ai sensi di tale normativa, con la deliberazione di Giunta Regionale n. 1620 del 22/10/2009, è stato approvato il Protocollo d'Intesa fra la Regione Campania ed la Seconda Università degli Studi di Napoli per disciplinare le modalità di reciproca collaborazione per quanto attiene la formazione universitaria medico-specialistica, regolarmente stipulato nei modi previsti dalle vigenti normative in data 4/3/2010;

RILEVATO

- che il suindicato protocollo prevede di demandare ad un successivo atto monocratico a firma del Dirigente della competente Struttura regionale la pubblicazione nel BURC dell'elenco recante le strutture componenti la rete formativa regionale in quanto hanno ottenuto il previsto accreditamento perché in possesso dei necessari standard e requisiti, come previsti dal D.M. Del 29.03.2006;
- che il Settore ha ottemperato a tanto e in particolare:
  1. con decreto dirigenziale n. 4 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 12 dell'8/2/2010, si è provveduto all'approvazione e pubblicazione dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria medico-specialistica;
  2. con i decreti dirigenziali n. 197 del 07/02/2011, pubblicato sul BURC n. 14 del 28/02/2011, n. 365 del 05/08/2011, pubblicato sul BURC n. 54 del 16/08/2011, n. 325 del 31/10/2012, pubblicato sul BURC n. 70 del 5/11/2012, n. 51 del 05/08/2013, pubblicato sul BURC n. 44 del 12/08/2013, n. 76 del 23/04/2014, pubblicato sul BURC n. 28 del 28/04/2014 e n. 65 del 18/02/2015, pubblicato sul BURC n. 11 del 23/02/2015, si è provveduto all'approvazione e alla pubblicazione degli aggiornamenti dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria medico-specialistica;

CONSIDERATO che la Scuola di Specializzazione in Anestesia e Rianimazione della Seconda Università degli Studi di Napoli ha avviato i necessari contatti con la Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale "A.Cardarelli" di Napoli (Unità Operativa a Struttura Complessa T.I.P.O. - O.T.I.) per consentire a propri specializzandi di svolgere la propria attività formativa presso detta struttura;

LETTA l'Intesa relativa all'anno accademico 2013/2014 – IV anno di corso - intercorsa fra la Scuola di Specializzazione in Anestesia e Rianimazione della Seconda Università degli Studi di Napoli e il Dirigente della struttura sanitaria interessata – Prof. Carlo Di Iorio – confermata dal legale rappresentante della Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale "A.Cardarelli" di Napoli, che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

SENTITO l'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del 23/6/2004, che, nella seduta del 05/03/2015 ha espresso parere favorevole;

RITENUTO di dover prendere atto dell'Intesa relativa all'anno accademico 2013/2014 – IV anno di corso - fra la Scuola di Specializzazione in Anestesia e Rianimazione della Seconda Università degli Studi di Napoli e la Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale "A.Cardarelli" di Napoli (Unità Operativa a Struttura Complessa T.I.P.O. - O.T.I.);

RILEVATO che:

1. con D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;

2. ai sensi dell'art. 6 comma 1 del citato regolamento, le strutture amministrative della Giunta regionale si articolano in: dipartimenti; direzioni generali; uffici speciali; strutture di staff e unità operative dirigenziali;

VISTI:
- la D.G.R.C.n.427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
- la D.G.R.C. n.488 del 31.10.201
- il DPGR n.212 del 31.10.2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale al dott. Vasco Mario;
- il DPGR n. 288 del 09/12/2014, di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della U.O.D, Personale del SSR all'Avv. Postiglione Antonio;

D E C R E T A

Per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato,

- **di prender atto** – su conforme parere dell'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del 23/6/2004, dell'Intesa relativa all'anno accademico 2013/2014 – IV anno di corso - fra la Scuola di Specializzazione in Anestesia e Rianimazione della Seconda Università degli Studi di Napoli e la Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale "A.Cardarelli" di Napoli (Unità Operativa a Struttura Complessa T.I.P.O. - O.T.I.) - che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale - che dovrà successivamente essere sottoscritta dal legale rappresentante della struttura sanitaria interessata e dal Magnifico Rettore della Seconda Università degli Studi di Napoli;

- **di inviare** copia del presente decreto al Magnifico Rettore della Seconda Università degli Studi di Napoli e al legale rappresentante della Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale "A.Cardarelli" di Napoli per gli adempimenti consequenziali di competenza;

- **di trasmettere** il presente provvedimento al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e al BURC per la pubblicazione.

- Avv. Antonio Postiglione -

FACOLTA' DI MEDICINA E CHIRURGIA
SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN ANESTESIA RIANIMAZIONE E TERAPIA INTENSIVA
80138 Napoli – P.zza Miraglia – tel.:0815665182 – fax:081455426
Direttore: Prof.ssa Caterina Aurilio

ACCORDO

DI RECIPROCA COLABORAZIONE PER LA FORMAZIONE MEDICA SPECIALISTICA IN **ANESTESIA, RIANIMAZIONE E TERAPIA INTENSIVA** FRA LA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN **ANESTESIA, RIANIMAZIONE E TERAPIA INTENSIVA** DELLA SUN E IL DIPARTIMENTO DI ANESTESIA E RIANIMAZIONE DELL'AORN A. CARDARELLI NAPOLI

Il Direttore della Scuola di Specializzazione in **ANESTESIA, RIANIMAZIONE E TERAPIA INTENSIVA,** Prof.ssa Caterina Aurilio ed il Dirigente del U.O.S.C. T.I.P.D. - D.S.I. PROF. CARLO DI IORIO

Visto il Protocollo d'Intesa – sottoscritto in data 04.03.2010 – fra la Seconda Università degli Studi di Napoli e la Regione Campania, per la disciplina delle modalità di reciproca collaborazione per la formazione specialistica in area sanitaria, stipulato in attuazione del D.Lgs. n. 502/92 e successive modificazioni recante: "Riordino della disciplina in materia sanitaria a norma dell'art.1 della Legge 23 ottobre 1992, n. 421";

Visto in particolare l'art. 2 del predetto Protocollo d'intesa che disciplina le modalità di composizione della rete formativa caratterizzata, altresì, da strutture accreditate dalla Regione Campania, in quanto in possesso di standard e requisiti generali e specifici stabiliti dal D.M. del 29.03.2006 e dal D.M. 22.01.2008;

Visto il BURC n. 76 del 23.4.14 nel quale è stato pubblicato apposito elenco delle Strutture che possono comporre la rete formativa regionale per l'accreditamento ottenuto;

Visto il piano delle attività teoriche e pratiche dei medici in formazione specialistica determinato dal Consiglio della Scuola e/o Comitato dei Coordinatori, secondo quanto statuito dall'art. 28 del D.Lgs. n. 368 del 17.08.1999, in conformità al Regolamento ed all'Orientamento didattico di cui al D.M. del 01.08.2005: "Riassetto delle Scuole di Specializzazione di area sanitaria".

Tanto premesso, si prevede, nel quadro dell'intero percorso formativo dei medici in formazione specialistica ed in armonia con le attività istituzionali della Struttura Assistenziale di cui trattasi, la seguente attività di formazione nell'ambito del corso integrato di *Anestesia Generale e Loco-regionale, Rianimazione e Terapia Intensiva, Terapia Antalgca e/o Terapia Iperbarica.*

ANNO ACCADEMICO 2013-2014

Anno di corso IV

Disciplina: *corso integrato Anestesia Generale e Loco-regionale, Rianimazione e Terapia Intensiva, Terapia antalgica e/o Terapia Iperbarica*

Attività: *frequenza presso la Struttura di* Anestesia e Rianimazione

Specializzandi: N° 4

Durata: mesi 3

fonte: http://b

FACOLTA' DI MEDICINA E CHIRURGIA
SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN ANESTESIA RIANIMAZIONE E TERAPIA INTENSIVA
80138 Napoli – P.zza Miraglia – tel.:0815665182 – fax:081455426
Direttore: Prof.ssa Caterina Aurilio

I compiti assistenziali e la tipologia degli interventi (o prestazioni) che il medico in formazione specialistica deve eseguire, nel periodo di tempo su indicato, secondo il piano di studi, presso la struttura individuata, sentita la Direzione Sanitaria, sono i seguenti:

Tipologia interv.: *Anestesia Generale e Loco-regionale, Rianimazione e Terapia Intensiva, Terapia antalgica e/o Terapia Iperbarica*

Quantità (e/o ore): ore *200/mese/specializzando*

- I tempi e le modalità di svolgimento dei compiti assistenziali nonché la tipologia degli interventi che il medico in formazione deve eseguire sono concordati dal Consiglio della Scuola e/o Comitato dei Coordinatori con la Direzione Sanitaria e con i Dirigenti delle Strutture Sanitarie presso le quali si svolge la formazione, sulla base del programma formativo personale annuale.
- La titolarità dei corsi di insegnamento previsti dall'ordinamento didattico universitario ed espletati presso le Strutture accreditate è conferita dal Consiglio della Facoltà di Medicina e Chirurgia ai Dirigenti delle medesime Strutture su proposta del Consiglio della Scuola e/o Comitato dei Coordinatori, sentito il Legale Rappresentante della relativa Struttura sanitaria. Tale titolarità è conferita sulla base della valutazione dei curricula formativi, professionali e scientifici degli stessi. I suddetti docenti sono nominati, annualmente, dal Rettore senza alcun onere per l'Università e previo nulla osta del legale rappresentante della Struttura di appartenenza.

L'intesa relativa al percorso formativo di cui sopra e la proposta riguardante l'affidamento della titolarità dei corsi d'insegnamento, approvate dagli organi competenti, saranno allegate, quale parte integrante, alla convenzione stipulata per la Scuola di Specializzazione, tra l'Università ed il Rappresentante Legale, come previsto dal protocollo d'Intesa.

IL DIRETTORE DELLA SCUOLA

Seconda Università degli Studi di Napoli – Azienda Universitaria Policlinico – DIPARTIMENTO DI SCIENZE ANESTESIOLOGICHE CHIRURGICHE E DELL'EMERGENZA Prof.ssa C. Aurilio

IL DIRETTORE SANITARIO

IL DIRIGENTE SANITARIO

S.S.N. REGIONE CAMPANIA
A.O.R.N. "A. CARDARELLI" NA
Dipartimento di Anestesia e Rianimazione
Direttore: Prof. Carlo Di Iorio

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
Commissario Straordinario
dr.ssa Patrizia Caputo

fonte: http://b

FACOLTA' DI MEDICINA E CHIRURGIA
SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN ANESTESIA RIANIMAZIONE E TERAPIA INTENSIVA
80138 Napoli – P.zza Miraglia – tel.:0815665182 – fax:081455426
Direttore: Prof.ssa Caterina Aurilio

Disciplina (o Corso Integrato) di Anestesia Generale e Loco-regionale, Rianimazione e Terapia Intensiva, Terapia Antalgica e/o Terapia Iperbarica

CURRICULUM VITAE

Cognome e nome : DI IORIO CARLO
Luogo e Data di nascita : VENTICANO (AV.) 18-08-1944
Domicilio (indirizzo) : c/o la Parrocchia S. VENTICANO (AV) tel: 0825/968073

Ruolo ricoperto : DIRETTORE DI DIPARTIMENTO
c\c la struttura : DIRETTORE DI UNITA' OPERATIVA
indirizzo struttura : STRUTTURA COMPLESSA, V.lo A. CARDARELLI, P. SOCCAVO NAPOLI
e-mail : carloiorio@unina.it

Laurea in : MEDICINA E CHIRURGIA conseguita il: 1973

Specializzazione/i in : ANESTESIA E RIANIMAZIONE conseguita il: 1975
: PNEUMOLOGIA E MALATTIE RESPIRATORIE conseguita il: 1978
: CARDIOLOGIA E MALATTIE VASCOLARI conseguita il: 1984

CARRIERA

Nomina a : ASSISTENTE ANESTESISTA in data 1976
a : AIUTO ANESTESISTA in data 1978
a : PRIMARIO ANESTESISTA in data 1984 presso l'Ospedale Federico II
DIRETTORE DI DIPARTIMENTO 1999 presso l'Ospedale

INCARICHI D'INSEGNAMENTO

in : SCUOLA DI SPECIAL. ANESTESIA E RIAN. a.a. 1982 a.a. 2011
in : SCUOLA DI SPECIAL. MEDICINA DELL'EMERGENZA a.a. 2011 a.a. 2014
in : CORSO DI LAUREA INFERMIERISTICA a.a. 1982 a.a. 2014
in : _____ a.a. _____

ALTRI TITOLI CONSEGUITI

S.S.N. - REGIONE CAMPANIA
A.O.R.N. "A. CARDARELLI" NA
Dipartimento di Anestesia e Rianimazione
Direttore: Prof. Carlo Di Iorio

fonte: http://b

FACOLTA' DI MEDICINA E CHIRURGIA
SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN ANESTESIA RIANIMAZIONE E TERAPIA INTENSIVA
80138 Napoli – P.zza Miraglia – tel.:0815665182 – fax:081455426
Direttore: Prof.ssa Caterina Aurilio

ELENCO DELLE PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE
TRA LE PIU' SIGNIFICATIVE INERENTI LA DISCIPLINA OGGETTO DELLA COLLABORAZIONE
(MASSIMO N.10 LAVORI)

1. C. DI IORIO ET AL "MONITORING OF ANALGESIA DURING STERNOTOMY IN PATIENTS UNDERGOING SURGICAL REMOVAL OF THYMOMA" ATTI DEL 65° CONGRESSO NAZIONALE SIAARTI - TORINO 5-8 OTTOBRE 2011 VOL. 77 SUPPL. 2 AL N° 19 OTTOBRE 2011 PG 22-23
2. C. DI IORIO "IL SUGAMMADEX A 4 ANNI DALLA REGISTRAZIONE" ATTI DEL XXII CONVEGNO SU "SICUREZZA IN ANESTESIA" NAPOLI 1° DICEMBRE 2012 PG 32-44
3. C. DI IORIO ET AL "REMIFENTANYL-TCI FOR AWAKE LARYNGOSCOPY IN THE PATIENT WITH A POTENTIALLY DIFFICULT AIRWAY" ATTI DEL 65° CONGRESSO NAZIONALE SIAARTI - TORINO 5-8 OTTOBRE 2011 VOL 77 SUPPL 2 AL N°19 - OTTOBRE 2011 PG 30
4. M. MARIO, C. DI IORIO ET AL "ANAPHYLACTIC SHOCK DURING HYPERBARIC OXYGEN THERAPY IN A CASE OF OMITTED LATEX-ORIENTED HISTORY" UNDERSEA AND HYPERBARIC MEDICINE JOURNAL - VOL 37, N°6 - NOVEMBER/DICEMBER 2010
5. I. GUARINO, C. DI IORIO ET AL "MODIFICAZIONI STRUTTURALI E FUNZIONALI DEI DEVICES DI TERAPIA ANTALGICA IN CAMERA IPERBARICA" ATTI DEL XX CONVEGNO SICUREZZA IN ANESTESIA - PG 167-169, NAPOLI 3-4 DICEMBRE 2010
6. V. MAFFEI, C. DI IORIO ET AL "L'ANALISI SPETTRALE DELLA VARIABILITÀ DELLA FREQUENZA CARDIACA PER IL MONITORAGGIO DELL'ANALGESIA DURANTE L'ANESTESIA GENERALE IN CHIRURGIA TORACICA" ATTI DEL XX. CONVEGNO SICUREZZA IN ANESTESIA PG 177-179, NAPOLI 3-4 DICEMBRE 2010.
7. M. MARIO, C. DI IORIO ET AL "PARADOXICAL EMBOLISM IN A SCUBA DIVER WITH A PREVIOUSLY UNKNOWN PATENT FORAMEN OVALE (PFO)" AMP VOL 1 N 02 - 2011 PG 84-90
8. R.M. DI MARIO, C. DI IORIO ET AL "EVALUATION OF THE RECOVERY AND EXTUBATION TIMES WITH SUGAMMADEX: INHALED ANESTHESIA VS TIVA/TCI" ATTI DEL 65° CONGRESSO NAZIONALE SIAARTI - TORINO 5-8 OTTOBRE 2011 VOL 77 SUPPL. 2 AL N°19 - OTTOBRE 2011 PG 2-3
9. E. MALO, C. DI IORIO ET AL "APPROCCIO ANESTESIOLOGICO AL PAZIENTE BARIATRICO IN CHIRURGIA MAXILLO FACCIALE" ATTI DEL V° CONVEGNO SU SICUREZZA IN ANESTESIA" NAPOLI - 2-3 DICEMBRE 2011 PG 116-120
10. _____

_____

S.S.N. - REGIONE CAMPANIA
A.O.R.N. "A. CARDARELLI" NA
Dipartimento di Anestesia e Rianimazione
Direttore: Prof. Carlo Di Iorio

fonte: http://b

Alla Prof.ssa C. Aurilio
Direttore della Scuola di Specializzazione
in Anestesia, Rianimazione eTerapia
Intensiva S.U.N.

Oggetto: rapporto di collaborazione per la formazione medica specialistica

In riferimento alla proposta per un rapporto di collaborazione per la formazione medica specialistica, fra la Scuola di Specializzazione in Anestesia,Rianimazione e Terapia Intensiva della S.U.N. ed il Dirigente Sanitario Direttore di struttura complessa dr. CARLO DI IORIO della A.S.L. o A.O. R.N. A. CARDARELLI, inerente il corso integrato di Anestesia generale e loco-regionale,Rianimazione e terapia Intensiva, Terapia Antalgica e/o Terapia Iperbarica, si precisa che l'assenso, richiesto ai sensi del protocollo di intesa formulato tra la regione Campania e Seconda Università degli Studi di Napoli, viene espresso ai sensi di legge avendo valutato che la partecipazione richiesta non supera il 30% del volume assistenziale erogato dal sottoscritto e da questa struttura.

Il Dirigente Sanitario

S.S.N. - REGIONE CAMPANIA
A.O.R.N. "A. CARDARELLI" NA
Dipartimento di Anestesia e Rianimazione
Direttore: Prof. Carlo Di Iorio

fonte: http://b

Decreto Dirigenziale n. 95 del 16/03/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 13 - UOD Personale del SSR

Oggetto dell'Atto:

INTESA TRA LA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN ANESTESIA E RIANIMAZIONE DELLA SECONDA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI E L'AORN CARDARELLI DI NAPOLI (UOC TIPO-OTI) PER L'ATTIVITA' DI FORMAZIONE UNIVERSITARIA DEI MEDICI SPECIALISTI RELATIVA ALL'ANNO ACCADEMICO 2013/2014 - V ANNO DI CORSO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che il Decreto Legislativo 17/8/1999 n. 368, tra l'altro, al titolo VI, detta norme in ordine alla formazione universitaria dei medici specialisti;

CONSIDERATO che:

- ai sensi di tale normativa, con la deliberazione di Giunta Regionale n. 1620 del 22/10/2009, è stato approvato il Protocollo d'Intesa fra la Regione Campania ed la Seconda Università degli Studi di Napoli per disciplinare le modalità di reciproca collaborazione per quanto attiene la formazione universitaria medico-specialistica, regolarmente stipulato nei modi previsti dalle vigenti normative in data 4/3/2010;

RILEVATO

- che il suindicato protocollo prevede di demandare ad un successivo atto monocratico a firma del Dirigente della competente Struttura regionale la pubblicazione nel BURC dell'elenco recante le strutture componenti la rete formativa regionale in quanto hanno ottenuto il previsto accreditamento perché in possesso dei necessari standard e requisiti, come previsti dal D.M. Del 29.03.2006;
- che il Settore ha ottemperato a tanto e in particolare:
  1. con decreto dirigenziale n. 4 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 12 dell'8/2/2010, si è provveduto all'approvazione e pubblicazione dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria medico-specialistica;
  2. con i decreti dirigenziali n. 197 del 07/02/2011, pubblicato sul BURC n. 14 del 28/02/2011, n. 365 del 05/08/2011, pubblicato sul BURC n. 54 del 16/08/2011, n. 325 del 31/10/2012, pubblicato sul BURC n. 70 del 5/11/2012, n. 51 del 05/08/2013, pubblicato sul BURC n. 44 del 12/08/2013, n. 76 del 23/04/2014, pubblicato sul BURC n. 28 del 28/04/2014 e n. 65 del 18/02/2015, pubblicato sul BURC n. 11 del 23/02/2015, si è provveduto all'approvazione e alla pubblicazione degli aggiornamenti dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria medico-specialistica;

CONSIDERATO che la Scuola di Specializzazione in Anestesia e Rianimazione della Seconda Università degli Studi di Napoli ha avviato i necessari contatti con la Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale "A.Cardarelli" di Napoli (Unità Operativa a Struttura Complessa T.I.P.O. - O.T.I.) per consentire a propri specializzandi di svolgere la propria attività formativa presso detta struttura;

LETTA l'Intesa relativa all'anno accademico 2013/2014 – V anno di corso - intercorsa fra la Scuola di Specializzazione in Anestesia e Rianimazione della Seconda Università degli Studi di Napoli e il Dirigente della struttura sanitaria interessata – Prof. Carlo Di Iorio – confermata dal legale rappresentante della Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale "A.Cardarelli" di Napoli, che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

SENTITO l'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del 23/6/2004, che, nella seduta del 05/03/2015 ha espresso parere favorevole;

RITENUTO di dover prendere atto dell'Intesa relativa all'anno accademico 2013/2014 – V anno di corso - fra la Scuola di Specializzazione in Anestesia e Rianimazione della Seconda Università degli Studi di Napoli e la Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale "A.Cardarelli" di Napoli (Unità Operativa a Struttura Complessa T.I.P.O. - O.T.I.);

RILEVATO che:

1. con D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;

2. ai sensi dell'art. 6 comma 1 del citato regolamento, le strutture amministrative della Giunta regionale si articolano in: dipartimenti; direzioni generali; uffici speciali; strutture di staff e unità operative dirigenziali;

VISTI:
- la D.G.R.C.n.427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
- la D.G.R.C. n.488 del 31.10.201
- il DPGR n.212 del 31.10.2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale al dott. Vasco Mario;
- il DPGR n. 288 del 09/12/2014, di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della U.O.D, Personale del SSR all'Avv. Postiglione Antonio;

D E C R E T A

Per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato,

- **di prender atto** – su conforme parere dell'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del 23/6/2004, dell'Intesa relativa all'anno accademico 2013/2014 – V anno di corso - fra la Scuola di Specializzazione in Anestesia e Rianimazione della Seconda Università degli Studi di Napoli e la Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale "A.Cardarelli" di Napoli (Unità Operativa a Struttura Complessa T.I.P.O. - O.T.I.) - che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale - che dovrà successivamente essere sottoscritta dal legale rappresentante della struttura sanitaria interessata e dal Magnifico Rettore della Seconda Università degli Studi di Napoli;

- **di inviare** copia del presente decreto al Magnifico Rettore della Seconda Università degli Studi di Napoli e al legale rappresentante della Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale "A.Cardarelli" di Napoli per gli adempimenti consequenziali di competenza;

- **di trasmettere** il presente provvedimento al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e al BURC per la pubblicazione.

- Avv. Antonio Postiglione -

FACOLTA' DI MEDICINA E CHIRURGIA
SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN ANESTESIA RIANIMAZIONE E TERAPIA INTENSIVA
80138 Napoli – P.zza Miraglia – tel.:0815665182 – fax:081455426
Direttore: Prof.ssa Caterina Aurilio

ACCORDO

DI RECIPROCA COLABORAZIONE PER LA FORMAZIONE MEDICA SPECIALISTICA IN **ANESTESIA, RIANIMAZIONE E TERAPIA INTENSIVA** FRA LA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN **ANESTESIA, RIANIMAZIONE E TERAPIA INTENSIVA** DELLA SUN E IL DIPARTIMENTO DI ANESTESIA E RIANIMAZIONE DELL'ADRN. A. CARDARELLI NAPOLI

Il Direttore della Scuola di Specializzazione in **ANESTESIA, RIANIMAZIONE E TERAPIA INTENSIVA,** Prof.ssa Caterina Aurilio ed il Dirigente del UOSC T.I.P.O. OTI PROF. CARLO DI IORIO

Visto il Protocollo d'Intesa – sottoscritto in data 04.03.2010 – fra la Seconda Università degli Studi di Napoli e la Regione Campania, per la disciplina delle modalità di reciproca collaborazione per la formazione specialistica in area sanitaria, stipulato in attuazione del D.Lgs. n. 502/92 e successive modificazioni recante: "Riordino della disciplina in materia sanitaria a norma dell'art.1 della Legge 23 ottobre 1992, n. 421";

Visto in particolare l'art. 2 del predetto Protocollo d'intesa che disciplina le modalità di composizione della rete formativa caratterizzata, altresì, da strutture accreditate dalla Regione Campania, in quanto in possesso di standard e requisiti generali e specifici stabiliti dal D.M. del 29.03.2006 e dal D.M. 22.01.2008;

Visto il BURC n. 76 del 23.4.14 nel quale è stato pubblicato apposito elenco delle Strutture che possono comporre la rete formativa regionale per l'accreditamento ottenuto;

Visto il piano delle attività teoriche e pratiche dei medici in formazione specialistica determinato dal Consiglio della Scuola e/o Comitato dei Coordinatori, secondo quanto statuito dall'art. 28 del D.Lgs. n. 368 del 17.08.1999, in conformità al Regolamento ed all'Orientamento didattico di cui al D.M. del 01.08.2005: "Riassetto delle Scuole di Specializzazione di area sanitaria".

Tanto premesso, si prevede, nel quadro dell'intero percorso formativo dei medici in formazione specialistica ed in armonia con le attività istituzionali della Struttura Assistenziale di cui trattasi, la seguente attività di formazione nell'ambito del corso integrato di *Anestesia Generale e Loco-regionale, Rianimazione e Terapia Intensiva, Terapia Antalgca e/o Terapia Iperbarica.*

ANNO ACCADEMICO 2013-2014

Anno di corso V

Disciplina: *corso integrato Anestesia Generale e Loco-regionale, Rianimazione e Terapia Intensiva, Terapia antalgica e/o Terapia Iperbarica*

Attività: *frequenza presso la Struttura di* Anestesia e Rianimazione

Specializzandi: N° 4

Durata: mesi 3

fonte: http://b

FACOLTA' DI MEDICINA E CHIRURGIA
SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN ANESTESIA RIANIMAZIONE E TERAPIA INTENSIVA
80138 Napoli – P.zza Miraglia – tel.:0815665182 – fax:081455426
Direttore: Prof.ssa Caterina Aurilio

I compiti assistenziali e la tipologia degli interventi (o prestazioni) che il medico in formazione specialistica deve eseguire, nel periodo di tempo su indicato, secondo il piano di studi, presso la struttura individuata, sentita la Direzione Sanitaria, sono i seguenti:

Tipologia interv.: *Anestesia Generale e Loco-regionale, Rianimazione e Terapia Intensiva, Terapia antalgica e/o Terapia Iperbarica*

Quantità (e/o ore): ore *200/mese/specializzando*

- I tempi e le modalità di svolgimento dei compiti assistenziali nonché la tipologia degli interventi che il medico in formazione deve eseguire sono concordati dal Consiglio della Scuola e/o Comitato dei Coordinatori con la Direzione Sanitaria e con i Dirigenti delle Strutture Sanitarie presso le quali si svolge la formazione, sulla base del programma formativo personale annuale.
- La titolarità dei corsi di insegnamento previsti dall'ordinamento didattico universitario ed espletati presso le Strutture accreditate è conferita dal Consiglio della Facoltà di Medicina e Chirurgia ai Dirigenti delle medesime Strutture su proposta del Consiglio della Scuola e/o Comitato dei Coordinatori, sentito il Legale Rappresentante della relativa Struttura sanitaria. Tale titolarità è conferita sulla base della valutazione dei curricula formativi, professionali e scientifici degli stessi. I suddetti docenti sono nominati, annualmente, dal Rettore senza alcun onere per l'Università e previo nulla osta del legale rappresentante della Struttura di appartenenza.

L'intesa relativa al percorso formativo di cui sopra e la proposta riguardante l'affidamento della titolarità dei corsi d'insegnamento, approvate dagli organi competenti, saranno allegate, quale parte integrante, alla convenzione stipulata per la Scuola di Specializzazione, tra l'Università ed il Rappresentante Legale, come previsto dal protocollo d'Intesa.

IL DIRETTORE DELLA SCUOLA

Seconda Università degli Studi di Napoli – Azienda Universitaria Policlinico – DIPARTIMENTO DI SCIENZE ANESTESIOLOGICHE CHIRURGICHE E DELL'EMERGENZA – Prof.ssa C. Aurilio

IL DIRIGENTE SANITARIO

S.S.N. - REGIONE CAMPANIA
A.O.R.N. "A. CARDARELLI" - NA
Dipartimento di Anestesia e Rianimazione
Direttore: Prof. Carlo Di Iorio

IL DIRETTORE SANITARIO

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
Commissario Straordinario
dr.ssa Patrizia Caputo

fonte: http://b

FACOLTA' DI MEDICINA E CHIRURGIA
SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN ANESTESIA RIANIMAZIONE E TERAPIA INTENSIVA
80138 Napoli – P.zza Miraglia – tel.:0815665182 – fax:081455426
Direttore: Prof.ssa Caterina Aurilio

ELENCO DELLE PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE
TRA LE PIU' SIGNIFICATIVE INERENTI LA DISCIPLINA OGGETTO DELLA COLLABORAZIONE
(MASSIMO N.10 LAVORI)

1. C. DI IORIO ET AL "MONITORING OF ANALGESIA DURING STERNOTOMY IN PATIENTS UNDERGOING SURGICAL REMOVAL OF THYMOMA" ATTI DEL 65° CONGRESSO NAZIONALE SIAARTI - TORINO 5-8 OTTOBRE 2011 VOL. 77 SUPPL. 2 AL N° 19 OTTOBRE 2011 PG 22-23
2. C. DI IORIO "IL SUGAMMADEX A 4 ANNI DALLA REGISTRAZIONE" ATTI DEL XXII CONVEGNO SU "SICUREZZA IN ANESTESIA" NAPOLI 1° DICEMBRE 2012 PG 31-44
3. C. DI IORIO ET AL "RETIFRAMAN-TEL FOR AWAKE LARYNGOSCOPY IN THE PATIENT WITH A POTENTIALLY DIFFICULT AIRWAY" ATTI DEL 65° CONGRESSO NAZIONALE SIAARTI - TORINO 5-8 OTTOBRE 2011 VOL 77 SUPPL 2 AL N° 19 - OTTOBRE 2011 PG 30
4. M. MARRA, C. DI IORIO ET AL "ANAPHYLACTIC SHOCK DURING HYPERBARIC OXYGEN THERAPY IN A CASE OF OMITTED LATEX-ORIENTED HISTORY" UNDERSEA AND HYPERBARIC MEDICINE JOURNAL - VOL 37, N° 6 - NOVEMBER/DICEMBER 2010
5. I. GUARINO, C. DI IORIO ET AL "MODIFICAZIONI STRUTTURALI E FUNZIONALI DEI DEVICES DI TERAPIA ANTALGICA IN CAMERA IPERBARICA" ATTI DEL XX CONVEGNO SICUREZZA IN ANESTESIA - PG 167-169, NAPOLI 3-4 DICEMBRE 2010
6. V. MAFFEI, C. DI IORIO ET AL "L'ANALISI SPETTRALE DELLA VARIABILITÀ DELLA FREQUENZA CARDIACA PER IL MONITORAGGIO DELL'ANALGESIA DURANTE L'ANESTESIA GENERALE IN CHIRURGIA TORACICA" ATTI DEL XX. CONVEGNO SICUREZZA IN ANESTESIA PG 177-179, NAPOLI 3-4 DICEMBRE 2010.
7. M. MARRA, C. DI IORIO ET AL "PARADOXICAL EMBOLISM IN A SCUBA DIVER WITH A PREVIOUSLY UNKNOWN PATENT FORAMEN OVALE (PFO)" AMP VOL 1 N 02 - 2011 PG 84-90
8. R.M. DI MINNO, C. DI IORIO ET AL "EVALUATION OF THE RECOVERY AND EXTUBATION TIMES WITH SUGAMMADEX: INHALED ANESTHESIA VS TIVA/TCI" ATTI DEL 65° CONGRESSO NAZIONALE SIAARTI - TORINO 5-8 OTTOBRE 2011 VOL 77 SUPPL. 2 AL N° 19 - OTTOBRE 2011 PG 2-3
9. E. MALO, C. DI IORIO ET AL "APPROCCIO ANESTESIOLOGICO AL PAZIENTE BARIATRICO IN CHIRURGIA MAXILLO FACCIALE" ATTI DEL V° CONVEGNO SU SICUREZZA IN ANESTESIA" NAPOLI - 2-3 DICEMBRE 2011 PG 116-120
10. _____

_____

S.S.N. - REGIONE CAMPANIA
A.O.R.N. "A. CARDARELLI" NA
Dipartimento di Anestesia e Rianimazione
Direttore: Prof. Carlo Di Iorio

fonte: http://b

Alla Prof.ssa C. Aurilio
Direttore della Scuola di Specializzazione
in Anestesia, Rianimazione eTerapia
Intensiva S.U.N.

Oggetto: rapporto di collaborazione per la formazione medica specialistica

In riferimento alla proposta per un rapporto di collaborazione per la formazione medica specialistica, fra la Scuola di Specializzazione in Anestesia,Rianimazione e Terapia Intensiva della S.U.N. ed il Dirigente Sanitario Direttore di struttura complessa dr. CARLO DI IORIO della A.S.L. o A.O. A.O.R.N. A. CARDARELLI, inerente il corso integrato di Anestesia generale e loco-regionale,Rianimazione e terapia Intensiva, Terapia Antalgica e/o Terapia Iperbarica, si precisa che l'assenso, richiesto ai sensi del protocollo di intesa formulato tra la regione Campania e Seconda Università degli Studi di Napoli, viene espresso ai sensi di legge avendo valutato che la partecipazione richiesta non supera il 30% del volume assistenziale erogato dal sottoscritto e da questa struttura.

Il Dirigente Sanitario

S.S.N. - REGIONE CAMPANIA
A.O.R.N. "A. CARDARELLI" NA
Dipartimento di Anestesia e Rianimazione
Direttore: Prof. Carlo Di Iorio

fonte: http://b

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 96 del 16/03/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 13 - UOD Personale del SSR

Oggetto dell'Atto:

INTESA TRA LA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN ANESTESIA E RIANIMAZIONE DELLA SECONDA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI E L'AO SANTOBONO-PAUSILIPON-SS.ANNUNZIATA (S.C. DI ANESTESIA, RIANIMAZIONE E TERAPIA DEL DOLORE) PER L'ATTIVITA' DI FORMAZIONE UNIVERSITARIA DEI MEDICI SPECIALISTI RELATIVA ALL'ANNO ACCADEMICO 2013/2014 - I ANNO DI CORSO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che il Decreto Legislativo 17/8/1999 n. 368, tra l'altro, al titolo VI, detta norme in ordine alla formazione universitaria dei medici specialisti;

CONSIDERATO che:

- ai sensi di tale normativa, con la deliberazione di Giunta Regionale n. 1620 del 22/10/2009, è stato approvato il Protocollo d'Intesa fra la Regione Campania ed la Seconda Università degli Studi di Napoli per disciplinare le modalità di reciproca collaborazione per quanto attiene la formazione universitaria medico-specialistica, regolarmente stipulato nei modi previsti dalle vigenti normative in data 4/3/2010;

RILEVATO

- che il suindicato protocollo prevede di demandare ad un successivo atto monocratico a firma del Dirigente della competente Struttura regionale la pubblicazione nel BURC dell'elenco recante le strutture componenti la rete formativa regionale in quanto hanno ottenuto il previsto accreditamento perché in possesso dei necessari standard e requisiti, come previsti dal D.M. Del 29.03.2006;
- che il Settore ha ottemperato a tanto e in particolare:
  1. con decreto dirigenziale n. 4 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 12 dell'8/2/2010, si è provveduto all'approvazione e pubblicazione dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria medico-specialistica;
  2. con i decreti dirigenziali n. 197 del 07/02/2011, pubblicato sul BURC n. 14 del 28/02/2011, n. 365 del 05/08/2011, pubblicato sul BURC n. 54 del 16/08/2011, n. 325 del 31/10/2012, pubblicato sul BURC n. 70 del 5/11/2012, n. 51 del 05/08/2013, pubblicato sul BURC n. 44 del 12/08/2013, n. 76 del 23/04/2014, pubblicato sul BURC n. 28 del 28/04/2014 e n. 65 del 18/02/2015, pubblicato sul BURC n. 11 del 23/02/2015, si è provveduto all'approvazione e alla pubblicazione degli aggiornamenti dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria medico-specialistica;

CONSIDERATO che la Scuola di Specializzazione in Anestesia e Rianimazione della Seconda Università degli Studi di Napoli ha avviato i necessari contatti con la Azienda Ospedaliera "Santobono-Pausilipon-SS.Annunziata" di Napoli (P.O. Santobono - Struttura Complessa di Anestesia, Rianimazione e Terapia del Dolore) per consentire a propri specializzandi di svolgere la propria attività formativa presso detta struttura;

LETTA l'Intesa relativa all'anno accademico 2013/2014 – I anno di corso - intercorsa fra la Scuola di Specializzazione in Anestesia e Rianimazione della Seconda Università degli Studi di Napoli e il Dirigente della struttura sanitaria interessata – Dott. Mario Silvestro – confermata dal legale rappresentante della Azienda Ospedaliera "Santobono-Pausilipon-SS.Annunziata" di Napoli, che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

SENTITO l'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del 23/6/2004, che, nella seduta del 05/03/2015 ha espresso parere favorevole;

RITENUTO di dover prendere atto dell'Intesa relativa all'anno accademico 2013/2014 – I anno di corso - fra la Scuola di Specializzazione in Anestesia e Rianimazione della Seconda Università degli Studi di Napoli e la Azienda Ospedaliera "Santobono-Pausilipon-SS.Annunziata" di Napoli (P.O. Santobono - Struttura Complessa di Anestesia, Rianimazione e Terapia del Dolore);

RILEVATO che:

1. con D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
2. ai sensi dell'art. 6 comma 1 del citato regolamento, le strutture amministrative della Giunta regionale si articolano in: dipartimenti; direzioni generali; uffici speciali; strutture di staff e unità operative dirigenziali;

VISTI:
- la D.G.R.C.n.427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
- la D.G.R.C. n.488 del 31.10.201
- il DPGR n.212 del 31.10.2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale al dott. Vasco Mario;
- il DPGR n. 288 del 09/12/2014, di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della U.O.D, Personale del SSR all'Avv. Postiglione Antonio;

D E C R E T A

Per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato,

- **di prender atto** – su conforme parere dell'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del 23/6/2004, dell'Intesa relativa all'anno accademico 2013/2014 – I anno di corso - fra la Scuola di Specializzazione in Anestesia e Rianimazione della Seconda Università degli Studi di Napoli e la Azienda Ospedaliera "Santobono-Pausilipon-SS.Annunziata" di Napoli (P.O. Santobono - Struttura Complessa di Anestesia, Rianimazione e Terapia del Dolore) - che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale - che dovrà successivamente essere sottoscritta dal legale rappresentante della struttura sanitaria interessata e dal Magnifico Rettore della Seconda Università degli Studi di Napoli;

- **di inviare** copia del presente decreto al Magnifico Rettore della Seconda Università degli Studi di Napoli e al legale rappresentante della Azienda Ospedaliera "Santobono-Pausilipon-SS.Annunziata" di Napoli per gli adempimenti consequenziali di competenza;

- **di trasmettere** il presente provvedimento al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e al BURC per la pubblicazione.

- Avv. Antonio Postiglione -

FACOLTA' DI MEDICINA E CHIRURGIA
SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN ANESTESIA RIANIMAZIONE E TERAPIA INTENSIVA
80138 Napoli – P.zza Miraglia – tel.:0815665182 – fax:081455426
Direttore: Prof.ssa Caterina Aurilio

ACCORDO

DI RECIPROCA COLABORAZIONE PER LA FORMAZIONE MEDICA SPECIALISTICA IN **ANESTESIA, RIANIMAZIONE E TERAPIA INTENSIVA** FRA LA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN **ANESTESIA, RIANIMAZIONE E TERAPIA INTENSIVA** DELLA SUN E IL ...A.O.R.N. SANTOBONO-PAUSILIPON.....

Il Direttore della Scuola di Specializzazione in **ANESTESIA, RIANIMAZIONE E TERAPIA INTENSIVA,** Prof.ssa Caterina **Aurilio ed il Dirigente** del ...S.C. DI ANESTESIA RIANIMAZIONE E TERAPIA DEL DOLORE A.O.R.N. SANTOBONO-PAUSILIPON... Dott. Maria Siciliano

Visto il Protocollo d'Intesa – sottoscritto in data 04.03.2010 – fra la Seconda Università degli Studi di Napoli e la Regione Campania, per la disciplina delle modalità di reciproca collaborazione per la formazione specialistica in area sanitaria, stipulato in attuazione del D.Lgs. n. 502/92 e successive modificazioni recante: "Riordino della disciplina in materia sanitaria a norma dell'art.1 della Legge 23 ottobre 1992, n. 421";

Visto in particolare l'art. 2 del predetto Protocollo d'intesa che disciplina le modalità di composizione della rete formativa caratterizzata, altresì, da strutture accreditate dalla Regione Campania, in quanto in possesso di standard e requisiti generali e specifici stabiliti dal D.M. del 29.03.2006 e dal D.M. 22.01.2008;

Visto il BURC n. 76 del 23.4.14 nel quale è stato pubblicato apposito elenco delle Strutture che possono comporre la rete formativa regionale per l'accreditamento ottenuto;

Visto il piano delle attività teoriche e pratiche dei medici in formazione specialistica determinato dal Consiglio della Scuola e/o Comitato dei Coordinatori, secondo quanto statuito dall'art. 28 del D.Lgs. n. 368 del 17.08.1999, in conformità al Regolamento ed all'Orientamento didattico di cui al D.M. del 01.08.2005: "Riassetto delle Scuole di Specializzazione di area sanitaria".

Tanto premesso, si prevede, nel quadro dell'intero percorso formativo dei medici in formazione specialistica ed in armonia con le attività istituzionali della Struttura Assistenziale di cui trattasi, la seguente attività di formazione nell'ambito del corso integrato di *Anestesia Generale e Loco-regionale, Rianimazione e Terapia Intensiva, Terapia Antalgca e/o Terapia Iperbarica.*

ANNO ACCADEMICO 2013-2014

Anno di corso I

Disciplina: *corso integrato Anestesia Generale e Loco-regionale, Rianimazione e Terapia Intensiva, Terapia antalgica e/o Terapia Iperbarica*

Attività: *frequenza presso la Struttura di* Anestesia e Rianimazione

Specializzandi: N° 2

Durata: mesi 3

fonte: http://b

FACOLTA' DI MEDICINA E CHIRURGIA
SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN ANESTESIA RIANIMAZIONE E TERAPIA INTENSIVA
80138 Napoli – P.zza Miraglia – tel.:0815665182 – fax:081455426
Direttore: Prof.ssa Caterina Aurilio

I compiti assistenziali e la tipologia degli interventi (o prestazioni) che il medico in formazione specialistica deve eseguire, nel periodo di tempo su indicato, secondo il piano di studi, presso la struttura individuata, sentita la Direzione Sanitaria, sono i seguenti:

Tipologia interv.: *Anestesia Generale e Loco-regionale, Rianimazione e Terapia Intensiva, Terapia antalgica e/o Terapia Iperbarica*

Quantità (e/o ore): ore *200/mese/specializzando*

- I tempi e le modalità di svolgimento dei compiti assistenziali nonché la tipologia degli interventi che il medico in formazione deve eseguire sono concordati dal Consiglio della Scuola e/o Comitato dei Coordinatori con la Direzione Sanitaria e con i Dirigenti delle Strutture Sanitarie presso le quali si svolge la formazione, sulla base del programma formativo personale annuale.
- La titolarità dei corsi di insegnamento previsti dall'ordinamento didattico universitario ed espletati presso le Strutture accreditate è conferita dal Consiglio della Facoltà di Medicina e Chirurgia ai Dirigenti delle medesime Strutture su proposta del Consiglio della Scuola e/o Comitato dei Coordinatori, sentito il Legale Rappresentante della relativa Struttura sanitaria. Tale titolarità è conferita sulla base della valutazione dei curricula formativi, professionali e scientifici degli stessi. I suddetti docenti sono nominati, annualmente, dal Rettore senza alcun onere per l'Università e previo nulla osta del legale rappresentante della Struttura di appartenenza.

L'intesa relativa al percorso formativo di cui sopra e la proposta riguardante l'affidamento della titolarità dei corsi d'insegnamento, approvate dagli organi competenti, saranno allegate, quale parte integrante, alla convenzione stipulata per la Scuola di Specializzazione, tra l'Università ed il Rappresentante Legale, come previsto dal protocollo d'Intesa.

IL DIRETTORE DELLA SCUOLA

IL DIRIGENTE SANITARIO
A.O.R.N. Santobono-Pausilipon
S.C. Anestesia, Rianimazione
Terapia del Dolore e Assistenza Domiciliare
Direttore: *Dott. Mario Silvestro*

IL DIRETTORE SANITARIO
A.O.R.N. SANTOBONO - PAUSILIPON
IL DIRETTORE SANITARIO
DR. RODOLFO CONENNA

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
IL DIRETTORE GENERALE
dr.ssa Anna Maria Minicucci

fonte: http://b

FACOLTA' DI MEDICINA E CHIRURGIA
SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN ANESTESIA RIANIMAZIONE E TERAPIA INTENSIVA
80138 Napoli – P.zza Miraglia – tel.:0815665182 – fax:081455426
Direttore: Prof.ssa Caterina Aurilio

Disciplina (o Corso Integrato) di Anestesia Generale e Loco-regionale, Rianimazione e Terapia Intensiva, Terapia Antalgica e/o Terapia Iperbarica

CURRICULUM VITAE

Cognome e nome : SILVESTRO MARIO
Luogo e Data di nascita : ARZANO 06/02/1953
Domicilio (indirizzo) : _____ tel: _____

Ruolo ricoperto : DIRETTORE S.C. DI ANESTESIA RIANIMAZIONE E TERAPIA DEL DOLORE
c\c la struttura : A.O. SANTOBONO-PAUSILIPON NA
indirizzo struttura : VIA MARCO FIORE N°6
e-mail : MARIOSILVESTRO2005@LIBERO.IT

Laurea in : MEDICINA E CHIRURGIA conseguita il: 30/07/79

Specializzazione/i in : ANESTESIA E RIANIMAZIONE conseguita il: 20/07/82
: FISIOLOGIA E PATOLOGIA DELL'APPARATO RESPIRATORIO conseguita il: 03/12/86
: MEDICINA DEL NUOTO E DELLE ATTIVITÀ SUBACQUEE conseguita il: 26/11/91

CARRIERA

Nomina a : RESPONSABILE STRUTTURA ORGANIZZATIVA NON COMPLESSA DELL'ATTIVITÀ "ANESTESIVA PER IL DIPARTIMENTO DI EMERGENZA AORN SANTOBONO PAUSILIPON in data 28-05-98
a RESPONSABILE STRUTTURA SEMPLICE DIPARTIMENTALE "AREA ORBITA" in data 14-05-2002
a : DIRETTORE DELLA STRUTTURA COMPLESSA "ANESTESIA RIANIMAZIONE E TERAPIA DEL DOLORE" AORN SANTOBONO PAUSILIPON in data 01-01-2007

INCARICHI D'INSEGNAMENTO

in : CORSO DI ABILITAZIONE IN TERAPIA IPERBARICA PER INFERMIERI PROFESSIONALI a.a. 04/03/93
in : CORSO PRATICO PER TECNICI IPERBARICI a.a. 22/11/2003
in : CORSO DI ABILITAZIONE ED ADDESTRAMENTO IN OSSIGENOTERAPIA IPERBARICA a.a. 02/12/2004
in : ANESTESIA PEDIATRICA PRESSO SCUOLA DI SP. IN ANESTESIA RIANIMAZIONE UNIVERSITÀ FEDERICO II NAPOLI a.a. 2014

ALTRI TITOLI CONSEGUITI

A.O.R.N. Santobono-Pausilipon
S.C. Anestesia, Rianimazione
Terapia del Dolore e Assistenza Domiciliare
Direttore Dott. Mario Silvestro

fonte: http://b

FACOLTA' DI MEDICINA E CHIRURGIA
SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN ANESTESIA RIANIMAZIONE E TERAPIA INTENSIVA
80138 Napoli – P.zza Miraglia – tel.:0815665182 – fax:081455426
Direttore: Prof.ssa Caterina Aurilio

ELENCO DELLE PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE
TRA LE PIU' SIGNIFICATIVE INERENTI LA DISCIPLINA OGGETTO DELLA COLLABORAZIONE
(MASSIMO N.10 LAVORI)

1. MARIO SILVESTRO : "INCIDENZA E PROFILASSI DELLE ULCERE DA STRESS IN RIANIMAZIONE" ARCHIVIO SICILIANO DI MEDICINA E CHIRURGIA VOL. XXI S.I. 1980 COMUNICAZIONE AL XXXII CONGRESSO NAZIONALE S.I.A.A.R.I., PALERMO 2-4 OTTOBRE 1980
2. MARIO SILVESTRO : "VARIAZIONI DEL TURNOVER DELLA DOPAMINA E DELLA SEROTONINA INDOTTE DA ALCUNI ANESTETICI ENDOVENOSI" INDIRIZZI DI ANESTESIA, RIANIMAZIONE E SCIENZE AFFINI, VOL XVI, 1, MARZO 1981
3. MARIO SILVESTRO .. " IMPORTANZA DELLA SORVEGLIANZA MATERNA E FETALE DURANTE ANALGESIA PERIDURALE IN CORSO DI TRAVAGLIO DI PARTO" CONVIVIA MEDICA, ANNO III, VOL III, FASC 3, MAG-GIU 1982
4. MARIO SILVESTRO .. " ESPERIENZA DI TERAPIA DELL'ARDS" ATTI DEL IV CONGRESSO NAZIONALE DELLA SOCIETA ITALIANA DI TERAPIA INTENSIVA - NAPOLI, 19-20 NOVEMBRE 1982
5. MARIO SILVESTRO .. " TERAPIA INTENSIVA DELLE INSUFFICIENZE RESPIRATORIE CRONICHE IN FASE DI SCOMPENSO" ATTI DEL IV CONGRESSO NAZIONALE DELLA SOCIETA ITALIANA DI TERAPIA INTENSIVA - NAPOLI, 19-20 NOVEMBRE 1982
6. MARIO SILVESTRO .. "DIAGNOSIS AND TREATMENT OF ADULT RESPIRATORY DISTRESS SYNDROME" ARCHIVIO MONALDI, VOL XXXIX, n° 1-2, GEN APR 1984
7. MARIO SILVESTRO .. " IL RIANIMATORE PEDIATRA NEI CONFRONTI DEL DEFICIT O DELL'ECCESSO DI ASSISTENZA NELLE URGENZE" RELAZIONE AL CONVEGNO DI ANESTESIA, RIANIMAZIONE E SCIENZE AFFINI, VOL XXI - N° 3-4 1986
8. MARIO SILVESTRO .. " CRITERI GENERALI DI TRATTAMENTO DEL DOLORE NEL POLITRAUMATIZZATO IN ETA' PEDIATRICA". RIVISTA ITALIANA DI ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA PEDIATRICA - VOL II - FASC 2 - 1990
9. MARIO SILVESTRO .. " L'OSSIGENOTERAPIA IPERBARICA NEL PAZIENTE PEDIATRICO: STUDIO RETROSPETTIVO E PROSPETTICO". COMUNICAZIONE AL I CONGRESSO NAZIONALE S.A.R.N.E.P.I., NAPOLI 8-10 MARZO 1997
10. MARIO SILVESTRO .. " INCIDENTI SUBACQUEI: IL PRIMO SOCCORSO" RELAZIONE AL XV CONGRESSO NAZIONALE S.I.M.S.I. PALERMO 14-16 SETTEMBRE 2001

A.O.R.N. Santobono-Pausilipon
S.C. Anestesia, Rianimazione
Terapia del Dolore e Assistenza Domiciliare
Direttore: Dott. Mario Silvestr

fonte: http://b

Alla Prof.ssa C. Aurilio
Direttore della Scuola di Specializzazione
in Anestesia, Rianimazione eTerapia
Intensiva S.U.N.

Oggetto: rapporto di collaborazione per la formazione medica specialistica

In riferimento alla proposta per un rapporto di collaborazione per la formazione medica specialistica, fra la Scuola di Specializzazione in Anestesia,Rianimazione e Terapia Intensiva della S.U.N. ed il Dirigente Sanitario Direttore di struttura complessa dr. MARIO SILVESTRO della A.S.L. o A.O. SANTOBONO - PAUSILIPON, inerente il corso integrato di Anestesia generale e loco-regionale,Rianimazione e terapia Intensiva, Terapia Antalgica e/o Terapia Iperbarica, si precisa che l'assenso, richiesto ai sensi del protocollo di intesa formulato tra la regione Campania e Seconda Università degli Studi di Napoli, viene espresso ai sensi di legge avendo valutato che la partecipazione richiesta non supera il 30% del volume assistenziale erogato dal sottoscritto e da questa struttura.

Il Dirigente Sanitario

.....

A.O.R.N. Santobono-Pausilipon
S.C. Anestesia, Rianimazione
Terapia del Dolore e Assistenza Domiciliare
Direttore: *Dott. Mario Silvestr*

fonte: http://b

Decreto Dirigenziale n. 97 del 16/03/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 13 - UOD Personale del SSR

Oggetto dell'Atto:

INTESA TRA LA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN ANESTESIA E RIANIMAZIONE DELLA SECONDA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI E L'AO SANTOBONO-PAUSILIPON-SS.ANNUNZIATA DI NAPOLI (UOC ANESTESIA, RIANIMAZIONE E TERAPIA DEL DOLORE) PER L'ATTIVITA' DI FORMAZIONE UNIVERVITARIA DEI MEDICI SPECIALISTI RELATIVA ALL'ANNO ACCADEMICO 2013/2014 - II ANNO DI CORSO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che il Decreto Legislativo 17/8/1999 n. 368, tra l'altro, al titolo VI, detta norme in ordine alla formazione universitaria dei medici specialisti;

CONSIDERATO che:

- ai sensi di tale normativa, con la deliberazione di Giunta Regionale n. 1620 del 22/10/2009, è stato approvato il Protocollo d'Intesa fra la Regione Campania ed la Seconda Università degli Studi di Napoli per disciplinare le modalità di reciproca collaborazione per quanto attiene la formazione universitaria medico-specialistica, regolarmente stipulato nei modi previsti dalle vigenti normative in data 4/3/2010;

RILEVATO

- che il suindicato protocollo prevede di demandare ad un successivo atto monocratico a firma del Dirigente della competente Struttura regionale la pubblicazione nel BURC dell'elenco recante le strutture componenti la rete formativa regionale in quanto hanno ottenuto il previsto accreditamento perché in possesso dei necessari standard e requisiti, come previsti dal D.M. Del 29.03.2006;
- che il Settore ha ottemperato a tanto e in particolare:
  1. con decreto dirigenziale n. 4 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 12 dell'8/2/2010, si è provveduto all'approvazione e pubblicazione dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria medico-specialistica;
  2. con i decreti dirigenziali n. 197 del 07/02/2011, pubblicato sul BURC n. 14 del 28/02/2011, n. 365 del 05/08/2011, pubblicato sul BURC n. 54 del 16/08/2011, n. 325 del 31/10/2012, pubblicato sul BURC n. 70 del 5/11/2012, n. 51 del 05/08/2013, pubblicato sul BURC n. 44 del 12/08/2013, n. 76 del 23/04/2014, pubblicato sul BURC n. 28 del 28/04/2014 e n. 65 del 18/02/2015, pubblicato sul BURC n. 11 del 23/02/2015, si è provveduto all'approvazione e alla pubblicazione degli aggiornamenti dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria medico-specialistica;

CONSIDERATO che la Scuola di Specializzazione in Anestesia e Rianimazione della Seconda Università degli Studi di Napoli ha avviato i necessari contatti con la Azienda Ospedaliera "Santobono-Pausilipon-SS.Annunziata" di Napoli (P.O. Santobono - Struttura Complessa di Anestesia, Rianimazione e Terapia del Dolore) per consentire a propri specializzandi di svolgere la propria attività formativa presso detta struttura;

LETTA l'Intesa relativa all'anno accademico 2013/2014 – II anno di corso - intercorsa fra la Scuola di Specializzazione in Anestesia e Rianimazione della Seconda Università degli Studi di Napoli e il Dirigente della struttura sanitaria interessata – Dott. Mario Silvestro – confermata dal legale rappresentante della Azienda Ospedaliera "Santobono-Pausilipon-SS.Annunziata" di Napoli, che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

SENTITO l'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del 23/6/2004, che, nella seduta del 05/03/2015 ha espresso parere favorevole;

RITENUTO di dover prendere atto dell'Intesa relativa all'anno accademico 2013/2014 – II anno di corso - fra la Scuola di Specializzazione in Anestesia e Rianimazione della Seconda Università degli Studi di Napoli e la Azienda Ospedaliera "Santobono-Pausilipon-SS.Annunziata" di Napoli (P.O. Santobono - Struttura Complessa di Anestesia, Rianimazione e Terapia del Dolore);

RILEVATO che:

1. con D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
2. ai sensi dell'art. 6 comma 1 del citato regolamento, le strutture amministrative della Giunta regionale si articolano in: dipartimenti; direzioni generali; uffici speciali; strutture di staff e unità operative dirigenziali;

VISTI:
- la D.G.R.C.n.427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
- la D.G.R.C. n.488 del 31.10.201
- il DPGR n.212 del 31.10.2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale al dott. Vasco Mario;
- il DPGR n. 288 del 09/12/2014, di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della U.O.D, Personale del SSR all'Avv. Postiglione Antonio;

D E C R E T A

Per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato,

- **di prender atto** – su conforme parere dell'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del 23/6/2004, dell'Intesa relativa all'anno accademico 2013/2014 – II anno di corso - fra la Scuola di Specializzazione in Anestesia e Rianimazione della Seconda Università degli Studi di Napoli e la Azienda Ospedaliera "Santobono-Pausilipon-SS.Annunziata" di Napoli (P.O. Santobono - Struttura Complessa di Anestesia, Rianimazione e Terapia del Dolore) - che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale - che dovrà successivamente essere sottoscritta dal legale rappresentante della struttura sanitaria interessata e dal Magnifico Rettore della Seconda Università degli Studi di Napoli;

- **di inviare** copia del presente decreto al Magnifico Rettore della Seconda Università degli Studi di Napoli e al legale rappresentante della Azienda Ospedaliera "Santobono-Pausilipon-SS.Annunziata" di Napoli per gli adempimenti consequenziali di competenza;

- **di trasmettere** il presente provvedimento al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e al BURC per la pubblicazione.

- Avv. Antonio Postiglione -

FACOLTA' DI MEDICINA E CHIRURGIA
SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN ANESTESIA RIANIMAZIONE E TERAPIA INTENSIVA
80138 Napoli – P.zza Miraglia – tel.:0815665182 – fax:081455426
Direttore: Prof.ssa Caterina Aurilio

ACCORDO

DI RECIPROCA COLABORAZIONE PER LA FORMAZIONE MEDICA SPECIALISTICA IN **ANESTESIA, RIANIMAZIONE E TERAPIA INTENSIVA** FRA LA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN **ANESTESIA, RIANIMAZIONE E TERAPIA INTENSIVA** DELLA SUN E IL A.O.R.N SANTOBONO - PAUSILIPON

Il Direttore della Scuola di Specializzazione in **ANESTESIA, RIANIMAZIONE E TERAPIA INTENSIVA,** Prof.ssa Caterina Aurilio ed il Dirigente del S.C. DI ANESTESIA RIANIMAZIONE E TERAPIA DEL DOLORE AORN SANTOBONO - PAUSILIPON DOTT. MARIO SICOFFERS

Visto il Protocollo d'Intesa – sottoscritto in data 04.03.2010 – fra la Seconda Università degli Studi di Napoli e la Regione Campania, per la disciplina delle modalità di reciproca collaborazione per la formazione specialistica in area sanitaria, stipulato in attuazione del D.Lgs. n. 502/92 e successive modificazioni recante: "Riordino della disciplina in materia sanitaria a norma dell'art.1 della Legge 23 ottobre 1992, n. 421";

Visto in particolare l'art. 2 del predetto Protocollo d'intesa che disciplina le modalità di composizione della rete formativa caratterizzata, altresì, da strutture accreditate dalla Regione Campania, in quanto in possesso di standard e requisiti generali e specifici stabiliti dal D.M. del 29.03.2006 e dal D.M. 22.01.2008;

Visto il BURC n. 76 del 23.4.14 nel quale è stato pubblicato apposito elenco delle Strutture che possono comporre la rete formativa regionale per l'accreditamento ottenuto;

Visto il piano delle attività teoriche e pratiche dei medici in formazione specialistica determinato dal Consiglio della Scuola e/o Comitato dei Coordinatori, secondo quanto statuito dall'art. 28 del D.Lgs. n. 368 del 17.08.1999, in conformità al Regolamento ed all'Orientamento didattico di cui al D.M. del 01.08.2005: "Riassetto delle Scuole di Specializzazione di area sanitaria".

Tanto premesso, si prevede, nel quadro dell'intero percorso formativo dei medici in formazione specialistica ed in armonia con le attività istituzionali della Struttura Assistenziale di cui trattasi, la seguente attività di formazione nell'ambito del corso integrato di *Anestesia Generale e Loco-regionale, Rianimazione e Terapia Intensiva, Terapia Antalgca e/o Terapia Iperbarica.*

ANNO ACCADEMICO 2013-2014

Anno di corso II

Disciplina: *corso integrato Anestesia Generale e Loco-regionale, Rianimazione e Terapia Intensiva, Terapia antalgica e/o Terapia Iperbarica*

Attività: *frequenza presso la Struttura di* Anestesia e Rianimazione

Specializzandi: N° 2

Durata: mesi 3

fonte: http://b

FACOLTA' DI MEDICINA E CHIRURGIA
SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN ANESTESIA RIANIMAZIONE E TERAPIA INTENSIVA
80138 Napoli – P.zza Miraglia – tel.:0815665182 – fax:081455426
Direttore: Prof.ssa Caterina Aurilio

I compiti assistenziali e la tipologia degli interventi (o prestazioni) che il medico in formazione specialistica deve eseguire, nel periodo di tempo su indicato, secondo il piano di studi, presso la struttura individuata, sentita la Direzione Sanitaria, sono i seguenti:

Tipologia interv.: *Anestesia Generale e Loco-regionale, Rianimazione e Terapia Intensiva, Terapia antalgica e/o Terapia Iperbarica*

Quantità (e/o ore): ore *200/mese/specializzando*

- I tempi e le modalità di svolgimento dei compiti assistenziali nonché la tipologia degli interventi che il medico in formazione deve eseguire sono concordati dal Consiglio della Scuola e/o Comitato dei Coordinatori con la Direzione Sanitaria e con i Dirigenti delle Strutture Sanitarie presso le quali si svolge la formazione, sulla base del programma formativo personale annuale.
- La titolarità dei corsi di insegnamento previsti dall'ordinamento didattico universitario ed espletati presso le Strutture accreditate è conferita dal Consiglio della Facoltà di Medicina e Chirurgia ai Dirigenti delle medesime Strutture su proposta del Consiglio della Scuola e/o Comitato dei Coordinatori, sentito il Legale Rappresentante della relativa Struttura sanitaria. Tale titolarità è conferita sulla base della valutazione dei curricula formativi, professionali e scientifici degli stessi. I suddetti docenti sono nominati, annualmente, dal Rettore senza alcun onere per l'Università e previo nulla osta del legale rappresentante della Struttura di appartenenza.

L'intesa relativa al percorso formativo di cui sopra e la proposta riguardante l'affidamento della titolarità dei corsi d'insegnamento, approvate dagli organi competenti, saranno allegate, quale parte integrante, alla convenzione stipulata per la Scuola di Specializzazione, tra l'Università ed il Rappresentante Legale, come previsto dal protocollo d'Intesa.

IL DIRETTORE DELLA SCUOLA

IL DIRIGENTE SANITARIO

A.O.R.N. Santobono-Pausilipon
S.C. Anestesia, Rianimazione
Terapia del Dolore e Assistenza Domiciliare
Direttore: *Dott. Mario Silvestre*

IL DIRETTORE SANITARIO

A.O.R.N. SANTOBONO-PAUSILIPON
IL DIRETTORE SANITARIO
DR. RODOLFO CONENNA

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

IL DIRETTORE GENERALE
dr.ssa Anna Maria Minicucci

fonte: http://b

FACOLTA' DI MEDICINA E CHIRURGIA
SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN ANESTESIA RIANIMAZIONE E TERAPIA INTENSIVA
80138 Napoli – P.zza Miraglia – tel.:0815665182 – fax:081455426
Direttore: Prof.ssa Caterina Aurilio

Disciplina (o Corso Integrato) di Anestesia Generale e Loco-regionale, Rianimazione e Terapia Intensiva, Terapia Antalgica e/o Terapia Iperbarica

CURRICULUM VITAE

Cognome e nome : SILVESTRO MARIO
Luogo e Data di nascita : ARZANO 06/02/1953
Domicilio (indirizzo) : _____ tel: _____

Ruolo ricoperto : DIRETTORE S.C. DI ANESTESIA RIANIMAZIONE E TERAPIA DEL DOLORE
c\c la struttura : A.O. SANTOBONO-PAUSILIPON NA
indirizzo struttura : VIA MARCO FIORE N°6
e-mail : MARIOSILVESTRO2005@LIBERO.IT

Laurea in : MEDICINA E CHIRURGIA conseguita il: 30/07/79

Specializzazione/i in : ANESTESIA E RIANIMAZIONE conseguita il: 20/07/81
: FISIOLOGIA E PATOLOGIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO conseguita il: 05/12/86
: MEDICINA DEL NUOTO E DELLE ATTIVITÀ SUBACQUEE conseguita il: 26/11/91

CARRIERA

Nomina a : RESPONSABILE STRUTTURA ORGANIZZATIVA NON COMPLESSA DELL'ATTIVITÀ "ANESTESIA PER IL DIPARTIMENTO DI EMERGENZA AORN SANTOBONO PAUSILIPON in data 28-05-98
a RESPONSABILE STRUTTURA SEMPLICE DIPARTIMENTALE "AREA ORBITA" in data 14-05-2002
a : DIRETTORE DELLA STRUTTURA COMPLESSA "ANESTESIA, RIANIMAZIONE E TERAPIA DEL DOLORE" AORN SANTOBONO PAUSILIPON in data 01-01-2007

INCARICHI D'INSEGNAMENTO

in : CORSO DI ABILITAZIONE IN TERAPIA IPERBARICA PER INFERMIERI PROFESSIONALI a.a. 04/03/93
in : CORSO PRATICO PER TECNICO IPERBARICO a.a. 27/11/2003
in : CORSO DI ABILITAZIONE ED ADDESTRAMENTO IN OSSIGENOTERAPIA IPERBARICA a.a. 02/12/2004
in : ANESTESIA PEDIATRICA PRESSO SCUOLA DI SP. IN ANESTESIA RIANIMAZIONE UNIVERSITÀ FEDERICO II NAPOLI a.a. 2014

ALTRI TITOLI CONSEGUITI

A.O.R.N. Santobono-Pausilipon
S.C. Anestesia, Rianimazione
Terapia del Dolore e Assistenza Domiciliare
Direttore Dott. Mario Silvestro

fonte: http://b

FACOLTA' DI MEDICINA E CHIRURGIA
SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN ANESTESIA RIANIMAZIONE E TERAPIA INTENSIVA
80138 Napoli – P.zza Miraglia – tel.:0815665182 – fax:081455426
Direttore: Prof.ssa Caterina Aurilio

ELENCO DELLE PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE
TRA LE PIU' SIGNIFICATIVE INERENTI LA DISCIPLINA OGGETTO DELLA COLLABORAZIONE
(MASSIMO N.10 LAVORI)

1. MARIO SILVESTRO : "INCIDENZA E PROFILASSI DELLE ULCERE DA STRESS IN RIANIMAZIONE" ARCHIVIO SICILIANO DI MEDICINA E PNEUMOLOGIA VOL XXI 5 L 1980 COMUNICAZIONE AL XXXII CONGRESSO NAZIONALE S.I.A.A.R.I., PALERMO 2-4 OTTOBRE 1980
2. MARIO SILVESTRO : "VARIAZIONI DEL TURNOVER DELLA DOPAMINA E DELLA SEROTONINA INDOTTE DA ALCUNI ANESTETICI ENDOVENOSI" INCONTRI DI ANESTESIA, RIANIMAZIONE E SCIENZE AFFINI, VOL XVI, 4, MARZO 1982
3. MARIO SILVESTRO .. " IMPORTANZA DELLA SORVEGLIANZA MATERNA E FETALE DURANTE ANALGESIA PERIDURALE IN CORSO DI TRAVAGLIO DI PARTO" CONVIVIA MEDICA, ANNO III, VOL III, FASC 3, MAG-GIU 1982
4. MARIO SILVESTRO .. " ESPERIENZA DI TERAPIA DELL'ARDS" ATTI DEL IV CONGRESSO NAZIONALE DELLA SOCIETA' ITALIANA DI TERAPIA INTENSIVA - NAPOLI, 19-20 NOVEMBRE 1982
5. MARIO SILVESTRO .. " TERAPIA INTENSIVA DELLE INSUFFICIENZE RESPIRATORIE PROLUNGATE IN FASE DI SVEZZAMENTO" ATTI DEL IV CONGRESSO NAZIONALE DELLA SOCIETA ITALIANA DI TERAPIA INTENSIVA - NAPOLI, 19-20 NOVEMBRE 1982
6. MARIO SILVESTRO .. " DIAGNOSIS AND TREATMENT OF ADULT RESPIRATORY DISTRESS SYNDROME" ARCHIVIO MONALDI, VOL XXXIX, n° 1-2, GEN APR 1984
7. MARIO SILVESTRO .. " IL RIANIMATORE PEDIATRA NEI CONFRONTI DEL DEFICIT O DELL'ECCESSO DI ASSISTENZA NELLE URGENZE" RELAZIONE AL CONVEGNO DI ANESTESIA, RIANIMAZIONE E SCIENZE AFFINI, VOL XXI - N°3-4 1986
8. MARIO SILVESTRO .. " CRITERI GENERALI DI TRATTAMENTO DEL DOLORE NEL POLITRAUMATIZZATO IN ETA' PEDIATRICA". RIVISTA ITALIANA DI ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA PEDIATRICA - VOL II - FASC 2 - 1990
9. MARIO SILVESTRO .. " L'OSSIGENOTERAPIA IPERBARICA NEL PAZIENTE PEDIATRICO: STUDIO RETROSPETTIVO E PROSPETTICO". COMUNICAZIONE AL I CONGRESSO NAZIONALE S.A.R.N.E.P.I., NAPOLI 8-10 MARZO 1992
10. MARIO SILVESTRO .. " INCIDENTI SUBACQUEI - IL PRIMO SOCCORSO" RELAZIONE AL XV CONGRESSO NAZIONALE S.I.M.S.I. PALERMO 14-16 SETTEMBRE 2001

A.O.R.N. Santobono-Pausilipon
S.C. Anestesia, Rianimazione
Terapia del Dolore e Assistenza Domiciliare
Direttore: Dott. Mario Silvestro

fonte: http://b

Alla Prof.ssa C. Aurilio
Direttore della Scuola di Specializzazione
in Anestesia, Rianimazione eTerapia
Intensiva S.U.N.

Oggetto: rapporto di collaborazione per la formazione medica specialistica

In riferimento alla proposta per un rapporto di collaborazione per la formazione medica specialistica, fra la Scuola di Specializzazione in Anestesia,Rianimazione e Terapia Intensiva della S.U.N. ed il Dirigente Sanitario Direttore di struttura complessa dr. MARIO SILVESTRO della A.S.L. o A.O. SANTOBONO - PAUSILIPON, inerente il corso integrato di Anestesia generale e loco-regionale,Rianimazione e terapia Intensiva, Terapia Antalgica e/o Terapia Iperbarica, si precisa che l'assenso, richiesto ai sensi del protocollo di intesa formulato tra la regione Campania e Seconda Università degli Studi di Napoli, viene espresso ai sensi di legge avendo valutato che la partecipazione richiesta non supera il 30% del volume assistenziale erogato dal sottoscritto e da questa struttura.

Il Dirigente Sanitario

.....

A.O.R.N. Santobono-Pausilipon
S.C. Anestesia, Rianimazione
Terapia del Dolore e Assistenza Domiciliare
Direttore: *Dott. Mario Silvestr*

fonte: http://b

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 98 del 16/03/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 13 - UOD Personale del SSR

Oggetto dell'Atto:

INTESA TRA LA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN ANESTESIA E RIANIMAZIONE DELLA SECONDA UNIVERITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI E L'AO SANTOBONO-PAUSILIPON-SS.ANNUNZIATA (UOC ANESTESIA, RIANIMAZIONE E TERAPIA DEL DOLORE) PER L'ATTIVITA' DI FORMAZIONE UNIVERSITARIA DEI MEDICI SPECIALISTI RELATIVA ALL'ANNO ACCADEMICO 2013/2014 - III ANNO DI CORSO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che il Decreto Legislativo 17/8/1999 n. 368, tra l'altro, al titolo VI, detta norme in ordine alla formazione universitaria dei medici specialisti;

CONSIDERATO che:

- ai sensi di tale normativa, con la deliberazione di Giunta Regionale n. 1620 del 22/10/2009, è stato approvato il Protocollo d'Intesa fra la Regione Campania ed la Seconda Università degli Studi di Napoli per disciplinare le modalità di reciproca collaborazione per quanto attiene la formazione universitaria medico-specialistica, regolarmente stipulato nei modi previsti dalle vigenti normative in data 4/3/2010;

RILEVATO

- che il suindicato protocollo prevede di demandare ad un successivo atto monocratico a firma del Dirigente della competente Struttura regionale la pubblicazione nel BURC dell'elenco recante le strutture componenti la rete formativa regionale in quanto hanno ottenuto il previsto accreditamento perché in possesso dei necessari standard e requisiti, come previsti dal D.M. Del 29.03.2006;
- che il Settore ha ottemperato a tanto e in particolare:
  1. con decreto dirigenziale n. 4 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 12 dell'8/2/2010, si è provveduto all'approvazione e pubblicazione dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria medico-specialistica;
  2. con i decreti dirigenziali n. 197 del 07/02/2011, pubblicato sul BURC n. 14 del 28/02/2011, n. 365 del 05/08/2011, pubblicato sul BURC n. 54 del 16/08/2011, n. 325 del 31/10/2012, pubblicato sul BURC n. 70 del 5/11/2012, n. 51 del 05/08/2013, pubblicato sul BURC n. 44 del 12/08/2013, n. 76 del 23/04/2014, pubblicato sul BURC n. 28 del 28/04/2014 e n. 65 del 18/02/2015, pubblicato sul BURC n. 11 del 23/02/2015, si è provveduto all'approvazione e alla pubblicazione degli aggiornamenti dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria medico-specialistica;

CONSIDERATO che la Scuola di Specializzazione in Anestesia e Rianimazione della Seconda Università degli Studi di Napoli ha avviato i necessari contatti con la Azienda Ospedaliera "Santobono-Pausilipon-SS.Annunziata" di Napoli (P.O. Santobono - Struttura Complessa di Anestesia, Rianimazione e Terapia del Dolore) per consentire a propri specializzandi di svolgere la propria attività formativa presso detta struttura;

LETTA l'Intesa relativa all'anno accademico 2013/2014 – III anno di corso - intercorsa fra la Scuola di Specializzazione in Anestesia e Rianimazione della Seconda Università degli Studi di Napoli e il Dirigente della struttura sanitaria interessata – Dott. Mario Silvestro – confermata dal legale rappresentante della Azienda Ospedaliera "Santobono-Pausilipon-SS.Annunziata" di Napoli, che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

SENTITO l'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del 23/6/2004, che, nella seduta del 05/03/2015 ha espresso parere favorevole;

RITENUTO di dover prendere atto dell'Intesa relativa all'anno accademico 2013/2014 – III anno di corso - fra la Scuola di Specializzazione in Anestesia e Rianimazione della Seconda Università degli Studi di Napoli e la Azienda Ospedaliera "Santobono-Pausilipon-SS.Annunziata" di Napoli (P.O. Santobono - Struttura Complessa di Anestesia, Rianimazione e Terapia del Dolore);

RILEVATO che:

1. con D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
2. ai sensi dell'art. 6 comma 1 del citato regolamento, le strutture amministrative della Giunta regionale si articolano in: dipartimenti; direzioni generali; uffici speciali; strutture di staff e unità operative dirigenziali;

VISTI:
- la D.G.R.C.n.427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
- la D.G.R.C. n.488 del 31.10.201
- il DPGR n.212 del 31.10.2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale al dott. Vasco Mario;
- il DPGR n. 288 del 09/12/2014, di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della U.O.D, Personale del SSR all'Avv. Postiglione Antonio;

D E C R E T A

Per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato,

- **di prender atto** – su conforme parere dell'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del 23/6/2004, dell'Intesa relativa all'anno accademico 2013/2014 – III anno di corso - fra la Scuola di Specializzazione in Anestesia e Rianimazione della Seconda Università degli Studi di Napoli e la Azienda Ospedaliera "Santobono-Pausilipon-SS.Annunziata" di Napoli (P.O. Santobono - Struttura Complessa di Anestesia, Rianimazione e Terapia del Dolore) - che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale - che dovrà successivamente essere sottoscritta dal legale rappresentante della struttura sanitaria interessata e dal Magnifico Rettore della Seconda Università degli Studi di Napoli;

- **di inviare** copia del presente decreto al Magnifico Rettore della Seconda Università degli Studi di Napoli e al legale rappresentante della Azienda Ospedaliera "Santobono-Pausilipon-SS.Annunziata" di Napoli per gli adempimenti consequenziali di competenza;

- **di trasmettere** il presente provvedimento al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e al BURC per la pubblicazione.

- Avv. Antonio Postiglione -

FACOLTA' DI MEDICINA E CHIRURGIA
SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN ANESTESIA RIANIMAZIONE E TERAPIA INTENSIVA
80138 Napoli – P.zza Miraglia – tel.:0815665182 – fax:081455426
Direttore: Prof.ssa Caterina Aurilio

ACCORDO

DI RECIPROCA COLABORAZIONE PER LA FORMAZIONE MEDICA SPECIALISTICA IN **ANESTESIA, RIANIMAZIONE E TERAPIA INTENSIVA** FRA LA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN **ANESTESIA, RIANIMAZIONE E TERAPIA INTENSIVA** DELLA SUN E IL A.O.R.N. SANTOBONO - PAUSILIPON

Il Direttore della Scuola di Specializzazione in **ANESTESIA, RIANIMAZIONE E TERAPIA INTENSIVA,** Prof.ssa Caterina Aurilio ed il Dirigente del S.C. DI ANESTESIA RIANIMAZIONE E TERAPIA DEL DOLORE A.O.R.N. SANTOBONO - PAUSILIPON DOTT. MARIO SILVESTRO

Visto il Protocollo d'Intesa – sottoscritto in data 04.03.2010 – fra la Seconda Università degli Studi di Napoli e la Regione Campania, per la disciplina delle modalità di reciproca collaborazione per la formazione specialistica in area sanitaria, stipulato in attuazione del D.Lgs. n. 502/92 e successive modificazioni recante: "Riordino della disciplina in materia sanitaria a norma dell'art.1 della Legge 23 ottobre 1992, n. 421";

Visto in particolare l'art. 2 del predetto Protocollo d'intesa che disciplina le modalità di composizione della rete formativa caratterizzata, altresì, da strutture accreditate dalla Regione Campania, in quanto in possesso di standard e requisiti generali e specifici stabiliti dal D.M. del 29.03.2006 e dal D.M. 22.01.2008;

Visto il BURC n. 76 del 23.4.14 nel quale è stato pubblicato apposito elenco delle Strutture che possono comporre la rete formativa regionale per l'accreditamento ottenuto;

Visto il piano delle attività teoriche e pratiche dei medici in formazione specialistica determinato dal Consiglio della Scuola e/o Comitato dei Coordinatori, secondo quanto statuito dall'art. 28 del D.Lgs. n. 368 del 17.08.1999, in conformità al Regolamento ed all'Orientamento didattico di cui al D.M. del 01.08.2005: "Riassetto delle Scuole di Specializzazione di area sanitaria".

Tanto premesso, si prevede, nel quadro dell'intero percorso formativo dei medici in formazione specialistica ed in armonia con le attività istituzionali della Struttura Assistenziale di cui trattasi, la seguente attività di formazione nell'ambito del corso integrato di *Anestesia Generale e Loco-regionale, Rianimazione e Terapia Intensiva, Terapia Antalgca e/o Terapia Iperbarica.*

ANNO ACCADEMICO 2013-2014

Anno di corso III

Disciplina: *corso integrato Anestesia Generale e Loco-regionale, Rianimazione e Terapia Intensiva, Terapia antalgica e/o Terapia Iperbarica*

Attività: *frequenza presso la Struttura di* Anestesia e Rianimazione

Specializzandi: N° 2

Durata: mesi 3

fonte: http://b

FACOLTA' DI MEDICINA E CHIRURGIA
SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN ANESTESIA RIANIMAZIONE E TERAPIA INTENSIVA
80138 Napoli – P.zza Miraglia – tel.:0815665182 – fax:081455426
Direttore: Prof.ssa Caterina Aurilio

I compiti assistenziali e la tipologia degli interventi (o prestazioni) che il medico in formazione specialistica deve eseguire, nel periodo di tempo su indicato, secondo il piano di studi, presso la struttura individuata, sentita la Direzione Sanitaria, sono i seguenti:

Tipologia interv.: *Anestesia Generale e Loco-regionale, Rianimazione e Terapia Intensiva, Terapia antalgica e/o Terapia Iperbarica*

Quantità (e/o ore): ore *200/mese/specializzando*

- I tempi e le modalità di svolgimento dei compiti assistenziali nonché la tipologia degli interventi che il medico in formazione deve eseguire sono concordati dal Consiglio della Scuola e/o Comitato dei Coordinatori con la Direzione Sanitaria e con i Dirigenti delle Strutture Sanitarie presso le quali si svolge la formazione, sulla base del programma formativo personale annuale.
- La titolarità dei corsi di insegnamento previsti dall'ordinamento didattico universitario ed espletati presso le Strutture accreditate è conferita dal Consiglio della Facoltà di Medicina e Chirurgia ai Dirigenti delle medesime Strutture su proposta del Consiglio della Scuola e/o Comitato dei Coordinatori, sentito il Legale Rappresentante della relativa Struttura sanitaria. Tale titolarità è conferita sulla base della valutazione dei curricula formativi, professionali e scientifici degli stessi. I suddetti docenti sono nominati, annualmente, dal Rettore senza alcun onere per l'Università e previo nulla osta del legale rappresentante della Struttura di appartenenza.

L'intesa relativa al percorso formativo di cui sopra e la proposta riguardante l'affidamento della titolarità dei corsi d'insegnamento, approvate dagli organi competenti, saranno allegate, quale parte integrante, alla convenzione stipulata per la Scuola di Specializzazione, tra l'Università ed il Rappresentante Legale, come previsto dal protocollo d'Intesa.

IL DIRETTORE DELLA SCUOLA

IL DIRIGENTE SANITARIO
A.O.R.N. Santobono-Pausilipor
S.C. Anestesia, Rianimazione
Terapia del Dolore e Assistenza Domiciliare
Direttore: *Dott. Mario Silvestr*

IL DIRETTORE SANITARIO
A.O.R.N. SANTOBONO - PAUSILIPON
IL DIRETTORE SANITARIO
DR. RODOLFO CONENNA

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
IL DIRETTORE GENERALE
dr.ssa Anna Maria Minicucci

fonte: http://b

FACOLTA' DI MEDICINA E CHIRURGIA
SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN ANESTESIA RIANIMAZIONE E TERAPIA INTENSIVA
80138 Napoli – P.zza Miraglia – tel.:0815665182 – fax:081455426
Direttore: Prof.ssa Caterina Aurilio

Disciplina (o Corso Integrato) di Anestesia Generale e Loco-regionale, Rianimazione e Terapia Intensiva, Terapia Antalgica e/o Terapia Iperbarica

CURRICULUM VITAE

Cognome e nome : SILVESTRO MARIO
Luogo e Data di nascita : ARZANO 06/02/1953
Domicilio (indirizzo) : _____ tel: _____

Ruolo ricoperto : DIRETTORE S.C. DI ANESTESIA RIANIMAZIONE E TERAPIA DEL DOLORE
c\c la struttura : A.O. SANTOBONO-PAUSILIPON NA
indirizzo struttura : VIA MARCO FIORE N°6
e-mail : MARIOSILVESTRO2005@LIBERO.IT

Laurea in : MEDICINA E CHIRURGIA conseguita il: 30/07/79

Specializzazione/i in : ANESTESIA E RIANIMAZIONE conseguita il: 20/07/82
: FISIOLOGIA E PATOLOGIA DELL'APPARATO RESPIRATORIO conseguita il: 03/12/86
: MEDICINA DEL NUOTO E DELLE ATTIVITA' SUBACQUEE conseguita il: 26/11/91

CARRIERA

Nomina a : RESPONSABILE STRUTTURA ORGANIZZATIVA NON COMPLESSA DELL'ATTIVITA' ANESTESIVA PER IL DIPARTIMENTO DI EMERGENZA AORN SANTOBONO PAUSILIPON in data 28-05-98
a RESPONSABILE STRUTTURA SEMPLICE DIPARTIMENTALE "AREA ORBA" in data 14-05-2002
a : DIRETTORE DELLA STRUTTURA COMPLESSA "ANESTESIA RIANIMAZIONE E TERAPIA DEL DOLORE" AORN SANTOBONO PAUSILIPON in data 01-01-2007

INCARICHI D'INSEGNAMENTO

in : CORSO DI ABILITAZIONE IN TERAPIA IPERBARICA PER INFERMIERI PROFESSIONALI a.a. 04/03/93
in : CORSO PRATICO PER TECNICO IPERBARICO a.a. 27/11/2003
in : CORSO DI ABILITAZIONE ED ADDESTRAMENTO IN OSSIGENOTERAPIA IPERBARICA a.a. 02/12/2004
in : ANESTESIA PEDIATRICA PRESSO SCUOLA DI SP. IN ANESTESIA RIANIMAZIONE UNIVERSITA' FEDERICO II NAPOLI a.a. 2014

ALTRI TITOLI CONSEGUITI

A.O.R.N. Santobono-Pausilipon
S.C. Anestesia, Rianimazione
Terapia del Dolore e Assistenza Domiciliare
Direttore Dott. Mario Silvestro

fonte: http://b

FACOLTA' DI MEDICINA E CHIRURGIA
SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN ANESTESIA RIANIMAZIONE E TERAPIA INTENSIVA
80138 Napoli – P.zza Miraglia – tel.:0815665182 – fax:081455426
Direttore: Prof.ssa Caterina Aurilio

ELENCO DELLE PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE
TRA LE PIU' SIGNIFICATIVE INERENTI LA DISCIPLINA OGGETTO DELLA COLLABORAZIONE
(MASSIMO N.10 LAVORI)

1. MARIO SILVESTRO : "INCIDENZA E PROFICASSI DELLE ULCERE DA STRESS IN RIANIMAZIONE" ARCHIVIO SICILIANO DI MEDICINA E CHIRURGIA VOL XXI 5 L 1980 COMUNICAZIONE AL XXXII CONGRESSO NAZIONALE S.I.A.A.R.I., PALERMO 2-4 OTTOBRE 1980
2. MARIO SILVESTRO : "VARIAZIONI DEL TURNOVER DELLA DOPAMINA E DELLA SEROTONINA INDOTTE DA ALCUNI ANESTETICI ENDOVENOSI" INCONTRI DI ANESTESIA, RIANIMAZIONE E SCIENZE AFFINI, VOL XVI, 1, MARZO 1981
3. MARIO SILVESTRO .. " IMPORTANZA DELLA SORVEGLIANZA MATERNA E FETALE DURANTE ANALGESIA PERIDURALE IN CORSO DI TRAVAGLIO DI PARTO" CONVIVIA MEDICA, ANNO III, VOL III, FASC 3, MAG-GIU 1982
4. MARIO SILVESTRO .. " ESPERIENZA DI TERAPIA DELL'ARDS" ATTI DEL IV CONGRESSO NAZIONALE DELLA SOCIETA' ITALIANA DI TERAPIA INTENSIVA - NAPOLI, 19-20 NOVEMBRE 1982
5. MARIO SILVESTRO .. " TERAPIA INTENSIVA DELLE INSUFFICIENZE RESPIRATORIE CRONICHE IN FASE DI SCOMPENSO" ATTI DEL IV CONGRESSO NAZIONALE DELLA SOCIETA ITALIANA DI TERAPIA INTENSIVA - NAPOLI, 19-20 NOVEMBRE 1982
6. MARIO SILVESTRO .. " DIAGNOSIS AND TREATMENT OF ADULT RESPIRATORY DISTRESS SYNDROME" ARCHIVIO MONALDI, VOL XXXIX, n° 12, DIC 1984
7. MARIO SILVESTRO .. " IL RIANIMATORE PEDIATRA NEI CONFRONTI DEL DEFICIT O DELL'ECCESSO DI ASSISTENZA NELLE URGENZE" RELAZIONE AL CONGRESSO DI ANESTESIA, RIANIMAZIONE E SCIENZE AFFINI. VOL XXI - N°3-4 1980
8. MARIO SILVESTRO ... " CRITERI GENERALI DI TRATTAMENTO DEL DOLORE NEL POLITRAUMATIZZATO IN ETA' PEDIATRICA". RIVISTA ITALIANA DI ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA PEDIATRICA - VOL II - FASC 1 - 1990
9. MARIO SILVESTRO .. " L'OSSIGENOTERAPIA IPERBARICA NEL PAZIENTE PEDIATRICO: STUDIO RETROSPETTIVO E PROSPETTICO". COMUNICAZIONE AL I CONGRESSO NAZIONALE S.A.R.NE.P.I., NAPOLI 8-10 MARZO 1992
10. MARIO SILVESTRO .. " INCIDENTI SUBACQUEI : IL PRIMO SOCCORSO " RELAZIONE AL XV CONGRESSO NAZIONALE S.I.M.S.I. PALERMO 14-16 SETTEMBRE 2001

A.O.R.N. Santobono-Pausilipon
S.C. Anestesia, Rianimazione
Terapia del Dolore e Assistenza Domiciliare
Direttore: Dott. Mario Silvestro

fonte: http://b

Alla Prof.ssa C. Aurilio
Direttore della Scuola di Specializzazione
in Anestesia, Rianimazione eTerapia
Intensiva S.U.N.

Oggetto: rapporto di collaborazione per la formazione medica specialistica

In riferimento alla proposta per un rapporto di collaborazione per la formazione medica specialistica, fra la Scuola di Specializzazione in Anestesia,Rianimazione e Terapia Intensiva della S.U.N. ed il Dirigente Sanitario Direttore di struttura complessa dr. MARIO SILVESTRO della A.S.L. o A.O. SANTOBONO PAUSILIPON, inerente il corso integrato di Anestesia generale e loco-regionale,Rianimazione e terapia Intensiva, Terapia Antalgica e/o Terapia Iperbarica, si precisa che l'assenso, richiesto ai sensi del protocollo di intesa formulato tra la regione Campania e Seconda Università degli Studi di Napoli, viene espresso ai sensi di legge avendo valutato che la partecipazione richiesta non supera il 30% del volume assistenziale erogato dal sottoscritto e da questa struttura.

Il Dirigente Sanitario

.....

A.O.R.N. Santobono-Pausilipon
S.C. Anestesia, Rianimazione
Terapia del Dolore e Assistenza Domiciliare
Direttore: *Dott. Mario Silvestr*

fonte: http://b

Decreto Dirigenziale n. 99 del 16/03/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 13 - UOD Personale del SSR

Oggetto dell'Atto:

INTESA TRA LA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN ANESTESIA E RIANIMAZIONE DELLA SECONDA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI E L'AO SANTOBONO-PAUSILIPON-SS.ANNUNZIATA DI NAPOLI (UOC ANESTESIA, RIANIMAZIONE E TERAPIA DEL DOLORE) PER L'ATTIVITA' DI FORMAZIONE UNIVERSITARIA DEI MEDICI SPECIALISTI RELATIVA ALL'ANNO ACCADEMICO 2013/2014 - IV ANNO DI CORSO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che il Decreto Legislativo 17/8/1999 n. 368, tra l'altro, al titolo VI, detta norme in ordine alla formazione universitaria dei medici specialisti;

CONSIDERATO che:

- ai sensi di tale normativa, con la deliberazione di Giunta Regionale n. 1620 del 22/10/2009, è stato approvato il Protocollo d'Intesa fra la Regione Campania ed la Seconda Università degli Studi di Napoli per disciplinare le modalità di reciproca collaborazione per quanto attiene la formazione universitaria medico-specialistica, regolarmente stipulato nei modi previsti dalle vigenti normative in data 4/3/2010;

RILEVATO

- che il suindicato protocollo prevede di demandare ad un successivo atto monocratico a firma del Dirigente della competente Struttura regionale la pubblicazione nel BURC dell'elenco recante le strutture componenti la rete formativa regionale in quanto hanno ottenuto il previsto accreditamento perché in possesso dei necessari standard e requisiti, come previsti dal D.M. Del 29.03.2006;
- che il Settore ha ottemperato a tanto e in particolare:
  1. con decreto dirigenziale n. 4 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 12 dell'8/2/2010, si è provveduto all'approvazione e pubblicazione dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria medico-specialistica;
  2. con i decreti dirigenziali n. 197 del 07/02/2011, pubblicato sul BURC n. 14 del 28/02/2011, n. 365 del 05/08/2011, pubblicato sul BURC n. 54 del 16/08/2011, n. 325 del 31/10/2012, pubblicato sul BURC n. 70 del 5/11/2012, n. 51 del 05/08/2013, pubblicato sul BURC n. 44 del 12/08/2013, n. 76 del 23/04/2014, pubblicato sul BURC n. 28 del 28/04/2014 e n. 65 del 18/02/2015, pubblicato sul BURC n. 11 del 23/02/2015, si è provveduto all'approvazione e alla pubblicazione degli aggiornamenti dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria medico-specialistica;

CONSIDERATO che la Scuola di Specializzazione in Anestesia e Rianimazione della Seconda Università degli Studi di Napoli ha avviato i necessari contatti con la Azienda Ospedaliera "Santobono-Pausilipon-SS.Annunziata" di Napoli (P.O. Santobono - Struttura Complessa di Anestesia, Rianimazione e Terapia del Dolore) per consentire a propri specializzandi di svolgere la propria attività formativa presso detta struttura;

LETTA l'Intesa relativa all'anno accademico 2013/2014 – IV anno di corso - intercorsa fra la Scuola di Specializzazione in Anestesia e Rianimazione della Seconda Università degli Studi di Napoli e il Dirigente della struttura sanitaria interessata – Dott. Mario Silvestro – confermata dal legale rappresentante della Azienda Ospedaliera "Santobono-Pausilipon-SS.Annunziata" di Napoli, che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

SENTITO l'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del 23/6/2004, che, nella seduta del 05/03/2015 ha espresso parere favorevole;

RITENUTO di dover prendere atto dell'Intesa relativa all'anno accademico 2013/2014 – IV anno di corso - fra la Scuola di Specializzazione in Anestesia e Rianimazione della Seconda Università degli Studi di Napoli e la Azienda Ospedaliera "Santobono-Pausilipon-SS.Annunziata" di Napoli (P.O. Santobono - Struttura Complessa di Anestesia, Rianimazione e Terapia del Dolore);

RILEVATO che:

1. con D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
2. ai sensi dell'art. 6 comma 1 del citato regolamento, le strutture amministrative della Giunta regionale si articolano in: dipartimenti; direzioni generali; uffici speciali; strutture di staff e unità operative dirigenziali;

VISTI:
- la D.G.R.C.n.427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
- la D.G.R.C. n.488 del 31.10.201
- il DPGR n.212 del 31.10.2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale al dott. Vasco Mario;
- il DPGR n. 288 del 09/12/2014, di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della U.O.D, Personale del SSR all'Avv. Postiglione Antonio;

D E C R E T A

Per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato,

- **di prender atto** – su conforme parere dell'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del 23/6/2004, dell'Intesa relativa all'anno accademico 2013/2014 – IV anno di corso - fra la Scuola di Specializzazione in Anestesia e Rianimazione della Seconda Università degli Studi di Napoli e la Azienda Ospedaliera "Santobono-Pausilipon-SS.Annunziata" di Napoli (P.O. Santobono - Struttura Complessa di Anestesia, Rianimazione e Terapia del Dolore) - che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale - che dovrà successivamente essere sottoscritta dal legale rappresentante della struttura sanitaria interessata e dal Magnifico Rettore della Seconda Università degli Studi di Napoli;

- **di inviare** copia del presente decreto al Magnifico Rettore della Seconda Università degli Studi di Napoli e al legale rappresentante della Azienda Ospedaliera "Santobono-Pausilipon-SS.Annunziata" di Napoli per gli adempimenti consequenziali di competenza;

- **di trasmettere** il presente provvedimento al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e al BURC per la pubblicazione.

- Avv. Antonio Postiglione -

FACOLTA' DI MEDICINA E CHIRURGIA
SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN ANESTESIA RIANIMAZIONE E TERAPIA INTENSIVA
80138 Napoli – P.zza Miraglia – tel.:0815665182 – fax:081455426
Direttore: Prof.ssa Caterina Aurilio

ACCORDO

DI RECIPROCA COLABORAZIONE PER LA FORMAZIONE MEDICA SPECIALISTICA IN **ANESTESIA, RIANIMAZIONE E TERAPIA INTENSIVA** FRA LA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN **ANESTESIA, RIANIMAZIONE E TERAPIA INTENSIVA** DELLA SUN E IL ..A.O.R.N. SANTOBONO - PAUSILIPON.....

Il Direttore della Scuola di Specializzazione in **ANESTESIA, RIANIMAZIONE E TERAPIA INTENSIVA,** Prof.ssa Caterina Aurilio ed il Dirigente del ..S.C. DI ANESTESIA RIANIMAZIONE E TERAPIA DEL DOLORE AORN SANTOBONO-PAUSILIPON.. DOTT. MARIO SCUOTTO

Visto il Protocollo d'Intesa – sottoscritto in data 04.03.2010 – fra la Seconda Università degli Studi di Napoli e la Regione Campania, per la disciplina delle modalità di reciproca collaborazione per la formazione specialistica in area sanitaria, stipulato in attuazione del D.Lgs. n. 502/92 e successive modificazioni recante: "Riordino della disciplina in materia sanitaria a norma dell'art.1 della Legge 23 ottobre 1992, n. 421";

Visto in particolare l'art. 2 del predetto Protocollo d'intesa che disciplina le modalità di composizione della rete formativa caratterizzata, altresì, da strutture accreditate dalla Regione Campania, in quanto in possesso di standard e requisiti generali e specifici stabiliti dal D.M. del 29.03.2006 e dal D.M. 22.01.2008;

Visto il BURC n. 76 del 23.4.14 nel quale è stato pubblicato apposito elenco delle Strutture che possono comporre la rete formativa regionale per l'accreditamento ottenuto;

Visto il piano delle attività teoriche e pratiche dei medici in formazione specialistica determinato dal Consiglio della Scuola e/o Comitato dei Coordinatori, secondo quanto statuito dall'art. 28 del D.Lgs. n. 368 del 17.08.1999, in conformità al Regolamento ed all'Orientamento didattico di cui al D.M. del 01.08.2005: "Riassetto delle Scuole di Specializzazione di area sanitaria".

Tanto premesso, si prevede, nel quadro dell'intero percorso formativo dei medici in formazione specialistica ed in armonia con le attività istituzionali della Struttura Assistenziale di cui trattasi, la seguente attività di formazione nell'ambito del corso integrato di *Anestesia Generale e Loco-regionale, Rianimazione e Terapia Intensiva, Terapia Antalgca e/o Terapia Iperbarica.*

ANNO ACCADEMICO 2013-2014

Anno di corso IV

Disciplina: *corso integrato Anestesia Generale e Loco-regionale, Rianimazione e Terapia Intensiva, Terapia antalgica e/o Terapia Iperbarica*

Attività: *frequenza presso la Struttura di* Anestesia e Rianimazione

Specializzandi: N° 2

Durata: mesi 3

fonte: http://b

FACOLTA' DI MEDICINA E CHIRURGIA
SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN ANESTESIA RIANIMAZIONE E TERAPIA INTENSIVA
80138 Napoli – P.zza Miraglia – tel.:0815665182 – fax:081455426
Direttore: Prof.ssa Caterina Aurilio

I compiti assistenziali e la tipologia degli interventi (o prestazioni) che il medico in formazione specialistica deve eseguire, nel periodo di tempo su indicato, secondo il piano di studi, presso la struttura individuata, sentita la Direzione Sanitaria, sono i seguenti:

Tipologia interv.: *Anestesia Generale e Loco-regionale, Rianimazione e Terapia Intensiva, Terapia antalgica e/o Terapia Iperbarica*

Quantità (e/o ore): ore *200/mese/specializzando*

- I tempi e le modalità di svolgimento dei compiti assistenziali nonché la tipologia degli interventi che il medico in formazione deve eseguire sono concordati dal Consiglio della Scuola e/o Comitato dei Coordinatori con la Direzione Sanitaria e con i Dirigenti delle Strutture Sanitarie presso le quali si svolge la formazione, sulla base del programma formativo personale annuale.
- La titolarità dei corsi di insegnamento previsti dall'ordinamento didattico universitario ed espletati presso le Strutture accreditate è conferita dal Consiglio della Facoltà di Medicina e Chirurgia ai Dirigenti delle medesime Strutture su proposta del Consiglio della Scuola e/o Comitato dei Coordinatori, sentito il Legale Rappresentante della relativa Struttura sanitaria. Tale titolarità è conferita sulla base della valutazione dei curricula formativi, professionali e scientifici degli stessi. I suddetti docenti sono nominati, annualmente, dal Rettore senza alcun onere per l'Università e previo nulla osta del legale rappresentante della Struttura di appartenenza.

L'intesa relativa al percorso formativo di cui sopra e la proposta riguardante l'affidamento della titolarità dei corsi d'insegnamento, approvate dagli organi competenti, saranno allegate, quale parte integrante, alla convenzione stipulata per la Scuola di Specializzazione, tra l'Università ed il Rappresentante Legale, come previsto dal protocollo d'Intesa.

IL DIRETTORE DELLA SCUOLA

IL DIRIGENTE SANITARIO

A.O.R.N. Santobono-Pausilipon
S.C. Anestesia, Rianimazione
Terapia del Dolore e Assistenza Domiciliare
Direttore: *Dott. Mario Silvestro*

IL DIRETTORE SANITARIO

A.O.R.N. SANTOBONO - PAUSILIPON
IL DIRETTORE SANITARIO
DR. RODOLFO CONENNA

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

IL DIRETTORE GENERALE
dr.ssa Anna Maria Minicucci

fonte: http://b

FACOLTA' DI MEDICINA E CHIRURGIA
SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN ANESTESIA RIANIMAZIONE E TERAPIA INTENSIVA
80138 Napoli – P.zza Miraglia – tel.:0815665182 – fax:081455426
Direttore: Prof.ssa Caterina Aurilio

Disciplina (o Corso Integrato) di Anestesia Generale e Loco-regionale, Rianimazione e Terapia Intensiva, Terapia Antalgica e/o Terapia Iperbarica

CURRICULUM VITAE

Cognome e nome : SILVESTRO MARIO
Luogo e Data di nascita : ARZANO 06/02/1953
Domicilio (indirizzo) : _____ tel: _____

Ruolo ricoperto : DIRETTORE S.C. DI ANESTESIA RIANIMAZIONE E TERAPIA DEL DOLORE
c\c la struttura : A.O. SANTOBONO-PAUSILIPON NA
indirizzo struttura : VIA MARCO FIORE N°6
e-mail : MARIOSILVESTRO2005@LIBERO.IT

Laurea in : MEDICINA E CHIRURGIA conseguita il: 30/07/79

Specializzazione/i in : ANESTESIA E RIANIMAZIONE conseguita il: 20/07/82
: TISIOLOGIA E MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO conseguita il: 02/12/86
: MEDICINA DEL NUOTO E DELLE ATTIVITA' SUBACQUEE conseguita il: 26/11/91

CARRIERA

Nomina a : RESPONSABILE STRUTTURA ORGANIZZATIVA NON COMPLESSA DELL'ATTIVITA' DI ANESTESIA PER IL DIPARTIMENTO DI EMERGENZA A.O.R.N SANTOBONO PAUSILIPON in data 28-05-98
a RESPONSABILE STRUTTURA SEMPLICE DIPARTIMENTALE "AREA ORBA" (A.O.R.N. SANTOBONO PAUSILIPON) in data 14-05-2002
a : DIRETTORE DELLA STRUTTURA COMPLESSA "ANESTESIA RIANIMAZIONE E TERAPIA DEL DOLORE" A.O.R.N SANTOBONO PAUSILIPON in data 01-01-2007

INCARICHI D'INSEGNAMENTO

in : CORSO DI ABILITAZIONE IN TERAPIA IPERBARICA PER INFERMIERI PROFESSIONALI a.a. 04/03/93
in : CORSO PRATICO PER TECNICO IPERBARICO a.a. 27/11/2003
in : CORSO DI ABILITAZIONE ED ADDESTRAMENTO IN OSSIGENOTERAPIA IPERBARICA a.a. 02/12/2004
in : ANESTESIA PEDIATRICA PRESSO SCUOLA DI SP. IN ANESTESIA RIANIMAZIONE UNIVERSITA' FEDERICO II NAPOLI a.a. 2014

ALTRI TITOLI CONSEGUITI

A.O.R.N. Santobono-Pausilipon
S.C. Anestesia, Rianimazione
Terapia del Dolore e Assistenza Domiciliare
Direttore Dott. Mario Silvestro

fonte: http://b

FACOLTA' DI MEDICINA E CHIRURGIA
SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN ANESTESIA RIANIMAZIONE E TERAPIA INTENSIVA
80138 Napoli – P.zza Miraglia – tel.:0815665182 – fax:081455426
Direttore: Prof.ssa Caterina Aurilio

ELENCO DELLE PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE
TRA LE PIU' SIGNIFICATIVE INERENTI LA DISCIPLINA OGGETTO DELLA COLLABORAZIONE
(MASSIMO N.10 LAVORI)

1. MARIO SILVESTRO : "INCIDENZA E PROFICASSI DELLE ULCERE DA STRESS IN RIANIMAZIONE" ARCHIVIO SICILIANO DI MEDICINA E CHIRURGIA VOL XXI 5-6 1980 COMUNICAZIONE AL XXXII CONGRESSO NAZIONALE S.I.A.A.R.I., PALERMO 2-4 OTTOBRE 1980
2. MARIO SILVESTRO : "VARIAZIONI DEL TURNOVER DELLA DOPAMINA E DELLA SEROTONINA INDOTTE DA ALCUNI ANESTETICI ENDOVENOSI" INCONTRI DI ANESTESIA, RIANIMAZIONE E SCIENZE AFFINI, VOL XVI, 4, MARZO 1981
3. MARIO SILVESTRO.. " IMPORTANZA DELLA SORVEGLIANZA MATERNA E FETALE DURANTE ANALGESIA PERIDURALE IN CORSO DI TRAVAGLIO DI PARTO" GIORNATA MEDICA, ANNO III, VOL III, FASC 3, MAG-GIU 1982
4. MARIO SILVESTRO.. " ESPERIENZA DI TERAPIA DELL'ARDS" ATTI DEL IV CONGRESSO NAZIONALE DELLA SOCIETA' ITALIANA DI TERAPIA INTENSIVA - NAPOLI, 19-20 NOVEMBRE 1982
5. MARIO SILVESTRO.. " TERAPIA INTENSIVA DELLE INSUFFICIENZE RESPIRATORIE PROMOSSE IN FASE DI SCOMPENSO" ATTI DEL IV CONGRESSO NAZIONALE DELLA SOCIETA' ITALIANA DI TERAPIA INTENSIVA - NAPOLI, 19-20 NOVEMBRE 1982
6. MARIO SILVESTRO.. "DIAGNOSIS AND TREATMENT OF ADULT RESPIRATORY DISTRESS SYNDROME" ARCHIVIO MONALDI, VOL XXXIX, n° 12, DIC 1984
7. MARIO SILVESTRO.. " IL RIANIMATORE PEDIATRA NEI CONFRONTI DEL DEFICIT O DELL'ECCESSO DI ASSISTENZA NELLE URGENZE" RELAZIONE AI CONGRESSI DI ANESTESIA, RIANIMAZIONE E SCIENZE AFFINI. VOL XXI - N° 3-4 DICEMBRE
8. MARIO SILVESTRO... " CRITERI GENERALI DI TRATTAMENTO DEL DOLORE NEL POLITRAUMATIZZATO IN ETA' PEDIATRICA". RIVISTA ITALIANA DI ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA PEDIATRICA - VOL II - FASC 2 - 1990
9. MARIO SILVESTRO.. " L'OSSIGENOTERAPIA IPERBARICA NEL PAZIENTE PEDIATRICO: STUDIO RETROSPETTIVO E PROSPETTICO". COMUNICAZIONE AL I CONGRESSO NAZIONALE S.A.R.NE.P.I., NAPOLI 8-10 MARZO 1992
10. MARIO SILVESTRO.. " INCIDENTI SUBACQUEI: IL PRIMO SOCCORSO" RELAZIONE AL XV CONGRESSO NAZIONALE S.I.M.S.I. PALERMO 14-16 SETTEMBRE 2001

A.O.R.N. Santobono-Pausilipon
S.C. Anestesia, Rianimazione
Terapia del Dolore e Assistenza Domiciliare
Direttore: Dott. Mario Silvestro

fonte: http://b

Alla Prof.ssa C. Aurilio
Direttore della Scuola di Specializzazione
in Anestesia, Rianimazione eTerapia
Intensiva S.U.N.

Oggetto: rapporto di collaborazione per la formazione medica specialistica

In riferimento alla proposta per un rapporto di collaborazione per la formazione medica specialistica, fra la Scuola di Specializzazione in Anestesia,Rianimazione e Terapia Intensiva della S.U.N. ed il Dirigente Sanitario Direttore di struttura complessa dr. MARIO SILVESTRO della A.S.L. o A.O. SANTOBONO - PAUSILIPON, inerente il corso integrato di Anestesia generale e loco-regionale,Rianimazione e terapia Intensiva, Terapia Antalgica e/o Terapia Iperbarica, si precisa che l'assenso, richiesto ai sensi del protocollo di intesa formulato tra la regione Campania e Seconda Università degli Studi di Napoli, viene espresso ai sensi di legge avendo valutato che la partecipazione richiesta non supera il 30% del volume assistenziale erogato dal sottoscritto e da questa struttura.

Il Dirigente Sanitario

.....

A.O.R.N. Santobono-Pausilipon
S.C. Anestesia, Rianimazione
Terapia del Dolore e Assistenza Domiciliare
Direttore: *Dott. Mario Silvestr*

fonte: http://b

Decreto Dirigenziale n. 100 del 16/03/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 13 - UOD Personale del SSR

Oggetto dell'Atto:

INTESA TRA LA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN ANESTESIA E RIANIMAZIONE DELLA SECONDA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI E L'AO SANTOBONO-PAUSILIPON-SS.ANNUNZIATA (UOC ANESTESIA, RIANIMAZIONE E TERAPIA DEL DOLORE) PER L'ATTIVITA' DI FORMAZIONE UNIVERSITARIA DEI MEDICI SPECIALISTI RELATIVA ALL'ANNO ACCADEMICO 2013/2014 - V ANNO DI CORSO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che il Decreto Legislativo 17/8/1999 n. 368, tra l'altro, al titolo VI, detta norme in ordine alla formazione universitaria dei medici specialisti;

CONSIDERATO che:

- ai sensi di tale normativa, con la deliberazione di Giunta Regionale n. 1620 del 22/10/2009, è stato approvato il Protocollo d'Intesa fra la Regione Campania ed la Seconda Università degli Studi di Napoli per disciplinare le modalità di reciproca collaborazione per quanto attiene la formazione universitaria medico-specialistica, regolarmente stipulato nei modi previsti dalle vigenti normative in data 4/3/2010;

RILEVATO

- che il suindicato protocollo prevede di demandare ad un successivo atto monocratico a firma del Dirigente della competente Struttura regionale la pubblicazione nel BURC dell'elenco recante le strutture componenti la rete formativa regionale in quanto hanno ottenuto il previsto accreditamento perché in possesso dei necessari standard e requisiti, come previsti dal D.M. Del 29.03.2006;
- che il Settore ha ottemperato a tanto e in particolare:
  1. con decreto dirigenziale n. 4 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 12 dell'8/2/2010, si è provveduto all'approvazione e pubblicazione dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria medico-specialistica;
  2. con i decreti dirigenziali n. 197 del 07/02/2011, pubblicato sul BURC n. 14 del 28/02/2011, n. 365 del 05/08/2011, pubblicato sul BURC n. 54 del 16/08/2011, n. 325 del 31/10/2012, pubblicato sul BURC n. 70 del 5/11/2012, n. 51 del 05/08/2013, pubblicato sul BURC n. 44 del 12/08/2013, n. 76 del 23/04/2014, pubblicato sul BURC n. 28 del 28/04/2014 e n. 65 del 18/02/2015, pubblicato sul BURC n. 11 del 23/02/2015, si è provveduto all'approvazione e alla pubblicazione degli aggiornamenti dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria medico-specialistica;

CONSIDERATO che la Scuola di Specializzazione in Anestesia e Rianimazione della Seconda Università degli Studi di Napoli ha avviato i necessari contatti con la Azienda Ospedaliera "Santobono-Pausilipon-SS.Annunziata" di Napoli (P.O. Santobono - Struttura Complessa di Anestesia, Rianimazione e Terapia del Dolore) per consentire a propri specializzandi di svolgere la propria attività formativa presso detta struttura;

LETTA l'Intesa relativa all'anno accademico 2013/2014 – V anno di corso - intercorsa fra la Scuola di Specializzazione in Anestesia e Rianimazione della Seconda Università degli Studi di Napoli e il Dirigente della struttura sanitaria interessata – Dott. Mario Silvestro – confermata dal legale rappresentante della Azienda Ospedaliera "Santobono-Pausilipon-SS.Annunziata" di Napoli, che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

SENTITO l'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del 23/6/2004, che, nella seduta del 05/03/2015 ha espresso parere favorevole;

RITENUTO di dover prendere atto dell'Intesa relativa all'anno accademico 2013/2014 – V anno di corso - fra la Scuola di Specializzazione in Anestesia e Rianimazione della Seconda Università degli Studi di Napoli e la Azienda Ospedaliera "Santobono-Pausilipon-SS.Annunziata" di Napoli (P.O. Santobono - Struttura Complessa di Anestesia, Rianimazione e Terapia del Dolore);

RILEVATO che:

1. con D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
2. ai sensi dell'art. 6 comma 1 del citato regolamento, le strutture amministrative della Giunta regionale si articolano in: dipartimenti; direzioni generali; uffici speciali; strutture di staff e unità operative dirigenziali;

VISTI:
- la D.G.R.C.n.427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
- la D.G.R.C. n.488 del 31.10.201
- il DPGR n.212 del 31.10.2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale al dott. Vasco Mario;
- il DPGR n. 288 del 09/12/2014, di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della U.O.D, Personale del SSR all'Avv. Postiglione Antonio;

D E C R E T A

Per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato,

- **di prender atto** – su conforme parere dell'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del 23/6/2004, dell'Intesa relativa all'anno accademico 2013/2014 – V anno di corso - fra la Scuola di Specializzazione in Anestesia e Rianimazione della Seconda Università degli Studi di Napoli e la Azienda Ospedaliera "Santobono-Pausilipon-SS.Annunziata" di Napoli (P.O. Santobono - Struttura Complessa di Anestesia, Rianimazione e Terapia del Dolore) - che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale - che dovrà successivamente essere sottoscritta dal legale rappresentante della struttura sanitaria interessata e dal Magnifico Rettore della Seconda Università degli Studi di Napoli;

- **di inviare** copia del presente decreto al Magnifico Rettore della Seconda Università degli Studi di Napoli e al legale rappresentante della Azienda Ospedaliera "Santobono-Pausilipon-SS.Annunziata" di Napoli per gli adempimenti consequenziali di competenza;

- **di trasmettere** il presente provvedimento al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e al BURC per la pubblicazione.

- Avv. Antonio Postiglione -

FACOLTA' DI MEDICINA E CHIRURGIA
SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN ANESTESIA RIANIMAZIONE E TERAPIA INTENSIVA
80138 Napoli – P.zza Miraglia – tel.:0815665182 – fax:081455426
Direttore: Prof.ssa Caterina Aurilio

ACCORDO

DI RECIPROCA COLABORAZIONE PER LA FORMAZIONE MEDICA SPECIALISTICA IN **ANESTESIA, RIANIMAZIONE E TERAPIA INTENSIVA** FRA LA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN **ANESTESIA, RIANIMAZIONE E TERAPIA INTENSIVA** DELLA SUN E IL ..A..O..R..N.....
.....

Il Direttore della Scuola di Specializzazione in **ANESTESIA, RIANIMAZIONE E TERAPIA INTENSIVA,** Prof.ssa Caterina Aurilio ed il Dirigente del ..S..C.. DI ANESTESIA RIANIMAZIONE E TERAPIA DEL DOLORE ADRN SANT'ORSOLA - PAUSILLIPON DOTT. MARIO SICUSTRO

Visto il Protocollo d'Intesa – sottoscritto in data 04.03.2010 – fra la Seconda Università degli Studi di Napoli e la Regione Campania, per la disciplina delle modalità di reciproca collaborazione per la formazione specialistica in area sanitaria, stipulato in attuazione del D.Lgs. n. 502/92 e successive modificazioni recante: "Riordino della disciplina in materia sanitaria a norma dell'art.1 della Legge 23 ottobre 1992, n. 421";

Visto in particolare l'art. 2 del predetto Protocollo d'intesa che disciplina le modalità di composizione della rete formativa caratterizzata, altresì, da strutture accreditate dalla Regione Campania, in quanto in possesso di standard e requisiti generali e specifici stabiliti dal D.M. del 29.03.2006 e dal D.M. 22.01.2008;

Visto il BURC n. 76 del 23.4.14 nel quale è stato pubblicato apposito elenco delle Strutture che possono comporre la rete formativa regionale per l'accreditamento ottenuto;

Visto il piano delle attività teoriche e pratiche dei medici in formazione specialistica determinato dal Consiglio della Scuola e/o Comitato dei Coordinatori, secondo quanto statuito dall'art. 28 del D.Lgs. n. 368 del 17.08.1999, in conformità al Regolamento ed all'Orientamento didattico di cui al D.M. del 01.08.2005: "Riassetto delle Scuole di Specializzazione di area sanitaria".

Tanto premesso, si prevede, nel quadro dell'intero percorso formativo dei medici in formazione specialistica ed in armonia con le attività istituzionali della Struttura Assistenziale di cui trattasi, la seguente attività di formazione nell'ambito del corso integrato di *Anestesia Generale e Loco-regionale, Rianimazione e Terapia Intensiva, Terapia Antalgca e/o Terapia Iperbarica.*

ANNO ACCADEMICO 2013-2014

Anno di corso V

Disciplina: *corso integrato Anestesia Generale e Loco-regionale, Rianimazione e Terapia Intensiva, Terapia antalgica e/o Terapia Iperbarica*

Attività: *frequenza presso la Struttura di* Anestesia e Rianimazione

Specializzandi: N° 2

Durata: mesi 3

fonte: http://b

FACOLTA' DI MEDICINA E CHIRURGIA
SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN ANESTESIA RIANIMAZIONE E TERAPIA INTENSIVA
80138 Napoli – P.zza Miraglia – tel.:0815665182 – fax:081455426
Direttore: Prof.ssa Caterina Aurilio

I compiti assistenziali e la tipologia degli interventi (o prestazioni) che il medico in formazione specialistica deve eseguire, nel periodo di tempo su indicato, secondo il piano di studi, presso la struttura individuata, sentita la Direzione Sanitaria, sono i seguenti:

Tipologia interv.: *Anestesia Generale e Loco-regionale, Rianimazione e Terapia Intensiva, Terapia antalgica e/o Terapia Iperbarica*

Quantità (e/o ore): ore *200/mese/specializzando*

- I tempi e le modalità di svolgimento dei compiti assistenziali nonché la tipologia degli interventi che il medico in formazione deve eseguire sono concordati dal Consiglio della Scuola e/o Comitato dei Coordinatori con la Direzione Sanitaria e con i Dirigenti delle Strutture Sanitarie presso le quali si svolge la formazione, sulla base del programma formativo personale annuale.
- La titolarità dei corsi di insegnamento previsti dall'ordinamento didattico universitario ed espletati presso le Strutture accreditate è conferita dal Consiglio della Facoltà di Medicina e Chirurgia ai Dirigenti delle medesime Strutture su proposta del Consiglio della Scuola e/o Comitato dei Coordinatori, sentito il Legale Rappresentante della relativa Struttura sanitaria. Tale titolarità è conferita sulla base della valutazione dei curricula formativi, professionali e scientifici degli stessi. I suddetti docenti sono nominati, annualmente, dal Rettore senza alcun onere per l'Università e previo nulla osta del legale rappresentante della Struttura di appartenenza.

L'intesa relativa al percorso formativo di cui sopra e la proposta riguardante l'affidamento della titolarità dei corsi d'insegnamento, approvate dagli organi competenti, saranno allegate, quale parte integrante, alla convenzione stipulata per la Scuola di Specializzazione, tra l'Università ed il Rappresentante Legale, come previsto dal protocollo d'Intesa.

IL DIRETTORE DELLA SCUOLA

IL DIRIGENTE SANITARIO

A.O.R.N. Santobono-Pausilipon
S.C. Anestesia, Rianimazione
Terapia del Dolore e Assistenza Domiciliare
Direttore: *Dott. Mario Silvestri*

IL DIRETTORE SANITARIO

A.O.R.N. SANTOBONO - PAUSILIPON
IL DIRETTORE SANITARIO
DR. RODOLFO GOVERNA

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

IL DIRETTORE GENERALE
dr.ssa Anna Maria Minicucci

fonte: http://b

FACOLTA' DI MEDICINA E CHIRURGIA
SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN ANESTESIA RIANIMAZIONE E TERAPIA INTENSIVA
80138 Napoli – P.zza Miraglia – tel.:0815665182 – fax:081455426
Direttore: Prof.ssa Caterina Aurilio

Disciplina (o Corso Integrato) di Anestesia Generale e Loco-regionale, Rianimazione e Terapia Intensiva, Terapia Antalgica e/o Terapia Iperbarica

CURRICULUM VITAE

Cognome e nome : SILVESTRO MARIO
Luogo e Data di nascita : ARZANO 06/02/1953
Domicilio (indirizzo) : _____ tel: _____

Ruolo ricoperto : DIRETTORE S.C. DI ANESTESIA RIANIMAZIONE E TERAPIA DEL DOLORE
c\c la struttura : A.O. SANTOBONO-PAUSILIPON NA
indirizzo struttura : VIA MARCO FIORE N°6
e-mail : MARIOSILVESTRO2005@LIBERO.IT

Laurea in : MEDICINA E CHIRURGIA conseguita il: 30/07/79

Specializzazione/i in : ANESTESIA E RIANIMAZIONE conseguita il: 20/07/82
: FISIOLOGIA E PATOLOGIA DELL'APPARATO RESPIRATORIO conseguita il: 03/12/86
: MEDICINA DEL NUOTO E DELLE ATTIVITA' SUBACQUEE conseguita il: 16/11/91

CARRIERA

Nomina a : RESPONSABILE STRUTTURA ORGANIZZATIVA NON COMPLESSA DELL'ATTIVITA' "ANESTESIA PER IL DIPARTIMENTO DI CHIRURGIA" AORN SANTOBONO PAUSILIPON in data 28-05-98
a RESPONSABILE STRUTTURA SEMPLICE DIPARTIMENTALE "AREA ORBITALE PEDIATRICA" in data 14-03-2002
a : DIRETTORE DELLA STRUTTURA COMPLESSA "ANESTESIA RIANIMAZIONE E TERAPIA DEL DOLORE" AORN SANTOBONO PAUSILIPON in data 01-01-2002

INCARICHI D'INSEGNAMENTO

in : CORSO DI ABILITAZIONE IN TERAPIA IPERBARICA PER INFERMIERI PROFESSIONALI a.a. 04/03/93
in : CORSO PRATICO PER TECNICO IPERBARICO a.a. 22/11/2003
in : CORSO DI ABILITAZIONE ED ADDESTRAMENTO IN OSSIGENOTERAPIA IPERBARICA a.a. 02/12/2004
in : ANESTESIA PEDIATRICA PRESSO SCUOLA DI SP. IN ANESTESIA RIANIMAZIONE UNIVERSITA' FEDERICO II NAPOLI a.a. 2014

ALTRI TITOLI CONSEGUITI

A.O.R.N. Santobono-Pausilipon
S.C. Anestesia, Rianimazione
Terapia del Dolore e Assistenza Domiciliare
Direttore Dott. Mario Silvestro

fonte: http://b

FACOLTA' DI MEDICINA E CHIRURGIA
SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN ANESTESIA RIANIMAZIONE E TERAPIA INTENSIVA
80138 Napoli – P.zza Miraglia – tel.:0815665182 – fax:081455426
Direttore: Prof.ssa Caterina Aurilio

ELENCO DELLE PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE
TRA LE PIU' SIGNIFICATIVE INERENTI LA DISCIPLINA OGGETTO DELLA COLLABORAZIONE
(MASSIMO N.10 LAVORI)

1. MARIO SILVESTRO : "INCIDENZA E PROFICASSI DELLE ULCERE DA STRESS IN RIANIMAZIONE" ARCHIVIO SICILIANO DI MEDICINA E PERUGIA, VOL. XXI 5-6 1980 COMUNICAZIONE AL XXXII CONGRESSO NAZIONALE S.I.A.A.R.I., PALERMO 2-4 OTTOBRE 1980
2. MARIO SILVESTRO : "VARIAZIONI DEL TURNOVER DELLA DOPAMINA E DELLA SEROTONINA INDOTTE DA ALCUNI ANESTETICI ENDOVENOSI" ANNALI DI ANESTESIA, RIANIMAZIONE E SCIENZE AFFINI, VOL XII, 4, MARZO 1981
3. MARIO SILVESTRO .. " IMPORTANZA DELLA SOMMINISTRAZIONE MATERNA E FETALE DURANTE ANALGESIA PERIDURALE IN CORSO DI TRAVAGLIO DI PARTO" CONVIVIA MEDICA, ANNO III, VOL III, FASC 3, MAG-GIU 1982
4. MARIO SILVESTRO .. " ESPERIENZA DI TERAPIA DELL'ARDS" ATTI DEL IV CONGRESSO NAZIONALE DELLA SOCIETA' ITALIANA DI TERAPIA INTENSIVA - NAPOLI, 19-20 NOVEMBRE 1982
5. MARIO SILVESTRO .. " TERAPIA INTENSIVA DELLE INSUFFICIENZE RESPIRATORIE CRONICHE IN FASE DI SCOMPENSO" ATTI DEL IV CONGRESSO NAZIONALE DELLA SOCIETA ITALIANA DI TERAPIA INTENSIVA - NAPOLI, 19-20 NOVEMBRE 1982
6. MARIO SILVESTRO .. " DIAGNOSIS AND TREATMENT OF ADULT RESPIRATORY DISTRESS SYNDROME" ARCHIVIO MONALDI, VOL XXXIX, n° 12, DIC 1984
7. MARIO SILVESTRO .. " IL RIANIMATORE PEDIATRA NEI CONFRONTI DEL DEFICIT O DELL'ECCESSO DI ASSISTENZA NELLE URGENZE" RELAZIONE IN CONTRADDITTORIO ANESTESIA, RIANIMAZIONE E SCIENZE AFFINI VOL XXI - N°3-4 1988
8. MARIO SILVESTRO ... " CRITERI GENERALI DI TRATTAMENTO DEL DOLORE NEL POLITRAUMATIZZATO IN ETA' PEDIATRICA". RIVISTA ITALIANA DI ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA PEDIATRICA - VOL II - FASC 2 - 1990
9. MARIO SILVESTRO .. " L'OSSIGENOTERAPIA IPERBARICA NEL PAZIENTE PEDIATRICO: STUDIO RETROSPETTIVO E PROSPETTICO". COMUNICAZIONE AL I CONGRESSO NAZIONALE S.A.R.NE.P.I., NAPOLI 8-10 MARZO 1992
10. MARIO SILVESTRO .. " INCIDENTI SUBACQUEI: IL PRIMO SOCCORSO" RELAZIONE AL XV CONGRESSO NAZIONALE S.I.M.S.I. PALERMO 14-16 SETTEMBRE 2001

A.O.R.N. Santobono-Pausilipon
S.C. Anestesia, Rianimazione
Terapia del Dolore e Assistenza Domiciliare
Direttore: Dott. Mario Silvestro

fonte: http://b

Alla Prof.ssa C. Aurilio
Direttore della Scuola di Specializzazione
In Anestesia, Rianimazione eTerapia
Intensiva S.U.N.

Oggetto: rapporto di collaborazione per la formazione medica specialistica

In riferimento alla proposta per un rapporto di collaborazione per la formazione medica specialistica, fra la Scuola di Specializzazione in Anestesia,Rianimazione e Terapia Intensiva della S.U.N. ed il Dirigente Sanitario Direttore di struttura complessa dr. MARIO SILVESTRO della A.S.L. o A.O. SANTOBONO - PAUSILIPON, inerente il corso integrato di Anestesia generale e loco-regionale,Rianimazione e terapia Intensiva, Terapia Antalgica e/o Terapia Iperbarica, si precisa che l'assenso, richiesto ai sensi del protocollo di intesa formulato tra la regione Campania e Seconda Università degli Studi di Napoli, viene espresso ai sensi di legge avendo valutato che la partecipazione richiesta non supera il 30% del volume assistenziale erogato dal sottoscritto e da questa struttura.

Il Dirigente Sanitario

.....

A.O.R.N. Santobono-Pausilipon
S.C. Anestesia, Rianimazione
Terapia del Dolore e Assistenza Domiciliare
Direttore: *Dott. Mario Silvestr*

fonte: http://b

Decreto Dirigenziale n. 101 del 16/03/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 13 - UOD Personale del SSR

Oggetto dell'Atto:

INTESA TRA LA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN ANESTESIA E RIANIMAZIONE DELLA SECONDA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI E L'A.O. SANTOBONO-PAUSILIPON-SS.ANNUNZIATA DI NAPOLI (S.C. ANESTESIA E RIANIMAZIONE - CENTRO REGIONALE TERAPIA IPERBARICA) PER L'ATTIVITA' DI FORMAZIONE UNIVERSITARIA DEI MEDICI SPECIALISTI RELATIVA ALL'ANNO ACCADEMICO 2013/2014 - I ANNO DI CORSO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che il Decreto Legislativo 17/8/1999 n. 368, tra l'altro, al titolo VI, detta norme in ordine alla formazione universitaria dei medici specialisti;

CONSIDERATO che:

- ai sensi di tale normativa, con la deliberazione di Giunta Regionale n. 1620 del 22/10/2009, è stato approvato il Protocollo d'Intesa fra la Regione Campania ed la Seconda Università degli Studi di Napoli per disciplinare le modalità di reciproca collaborazione per quanto attiene la formazione universitaria medico-specialistica, regolarmente stipulato nei modi previsti dalle vigenti normative in data 4/3/2010;

RILEVATO

- che il suindicato protocollo prevede di demandare ad un successivo atto monocratico a firma del Dirigente della competente Struttura regionale la pubblicazione nel BURC dell'elenco recante le strutture componenti la rete formativa regionale in quanto hanno ottenuto il previsto accreditamento perché in possesso dei necessari standard e requisiti, come previsti dal D.M. Del 29.03.2006;
- che il Settore ha ottemperato a tanto e in particolare:
  1. con decreto dirigenziale n. 4 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 12 dell'8/2/2010, si è provveduto all'approvazione e pubblicazione dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria medico-specialistica;
  2. con i decreti dirigenziali n. 197 del 07/02/2011, pubblicato sul BURC n. 14 del 28/02/2011, n. 365 del 05/08/2011, pubblicato sul BURC n. 54 del 16/08/2011, n. 325 del 31/10/2012, pubblicato sul BURC n. 70 del 5/11/2012, n. 51 del 05/08/2013, pubblicato sul BURC n. 44 del 12/08/2013, n. 76 del 23/04/2014, pubblicato sul BURC n. 28 del 28/04/2014 e n. 65 del 18/02/2015, pubblicato sul BURC n. 11 del 23/02/2015, si è provveduto all'approvazione e alla pubblicazione degli aggiornamenti dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria medico-specialistica;

CONSIDERATO che la Scuola di Specializzazione in Anestesia e Rianimazione della Seconda Università degli Studi di Napoli ha avviato i necessari contatti con la Azienda Ospedaliera "Santobonio-Pausilipon-SS.Annunziata" (P.O. Santobono - Struttura Complessa di Anestesia e Rianimazione - Centro Regionale Terapia Iperbarica) per consentire a propri specializzandi di svolgere la propria attività formativa presso detta struttura;

LETTA l'Intesa relativa all'anno accademico 2013/2014 – I anno di corso - intercorsa fra la Scuola di Specializzazione in Anestesia e Rianimazione della Seconda Università degli Studi di Napoli e il Dirigente della struttura sanitaria interessata – Dott. Rosario Marco Infascelli – confermata dal legale rappresentante della Azienda Ospedaliera "Santobonio-Pausilipon-SS.Annunziata", che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

SENTITO l'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del 23/6/2004, che, nella seduta del 05/03/2015 ha espresso parere favorevole;

RITENUTO di dover prendere atto dell'Intesa relativa all'anno accademico 2013/2014 – I anno di corso - fra la Scuola di Specializzazione in Anestesia e Rianimazione della Seconda Università degli Studi di Napoli e la Azienda Ospedaliera "Santobonio-Pausilipon-SS.Annunziata" (P.O. Santobono - Struttura Complessa di Anestesia e Rianimazione - Centro Regionale Terapia Iperbarica);

RILEVATO che:

1. con D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
2. ai sensi dell'art. 6 comma 1 del citato regolamento, le strutture amministrative della Giunta regionale si articolano in: dipartimenti; direzioni generali; uffici speciali; strutture di staff e unità operative dirigenziali;

VISTI:

- la D.G.R.C.n.427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
- la D.G.R.C. n.488 del 31.10.201
- il DPGR n.212 del 31.10.2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale al dott. Vasco Mario;
- il DPGR n. 288 del 09/12/2014, di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della U.O.D, Personale del SSR all'Avv. Postiglione Antonio;

D E C R E T A

Per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato,

- **di prender atto** – su conforme parere dell'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del 23/6/2004, dell'Intesa relativa all'anno accademico 2013/2014 – I anno di corso - fra la Scuola di Specializzazione in Anestesia e Rianimazione della Seconda Università degli Studi di Napoli e la Azienda Ospedaliera "Santobonio-Pausilipon-SS.Annunziata" (P.O. Santobono - Struttura Complessa di Anestesia e Rianimazione - Centro Regionale Terapia Iperbarica) - che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale - che dovrà successivamente essere sottoscritta dal legale rappresentante della struttura sanitaria interessata e dal Magnifico Rettore della Seconda Università degli Studi di Napoli;

- **di inviare** copia del presente decreto al Magnifico Rettore della Seconda Università degli Studi di Napoli e al legale rappresentante della Azienda Ospedaliera "Santobonio-Pausilipon-SS.Annunziata" per gli adempimenti consequenziali di competenza;

- **di trasmettere** il presente provvedimento al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e al BURC per la pubblicazione.

- Avv. Antonio Postiglione -

FACOLTA' DI MEDICINA E CHIRURGIA
SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN ANESTESIA RIANIMAZIONE E TERAPIA INTENSIVA
80138 Napoli – P.zza Miraglia – tel.:0815665182 – fax:081455426
Direttore: Prof.ssa Caterina Aurilio

ACCORDO

DI RECIPROCA COLABORAZIONE PER LA FORMAZIONE MEDICA SPECIALISTICA IN **ANESTESIA, RIANIMAZIONE E TERAPIA INTENSIVA** FRA LA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN **ANESTESIA, RIANIMAZIONE E TERAPIA INTENSIVA** DELLA SUN E IL A.O.R.N. SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO CASERTA

Il Direttore della Scuola di Specializzazione in **ANESTESIA, RIANIMAZIONE E TERAPIA INTENSIVA,** Prof.ssa Caterina Aurilio ed il Dirigente del S.C. ANESTESIA RIANIMAZIONE – PRESIDIO REGIONALE TERAPIA IPERBARICA A.O.R.N. SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO CASERTA

Visto il Protocollo d'Intesa – sottoscritto in data 04.03.2010 – fra la Seconda Università degli Studi di Napoli e la Regione Campania, per la disciplina delle modalità di reciproca collaborazione per la formazione specialistica in area sanitaria, stipulato in attuazione del D.Lgs. n. 502/92 e successive modificazioni recante: "Riordino della disciplina in materia sanitaria a norma dell'art.1 della Legge 23 ottobre 1992, n. 421";

Visto in particolare l'art. 2 del predetto Protocollo d'intesa che disciplina le modalità di composizione della rete formativa caratterizzata, altresì, da strutture accreditate dalla Regione Campania, in quanto in possesso di standard e requisiti generali e specifici stabiliti dal D.M. del 29.03.2006 e dal D.M. 22.01.2008;

Visto il BURC n. 76 del 23.4.14 nel quale è stato pubblicato apposito elenco delle Strutture che possono comporre la rete formativa regionale per l'accreditamento ottenuto;

Visto il piano delle attività teoriche e pratiche dei medici in formazione specialistica determinato dal Consiglio della Scuola e/o Comitato dei Coordinatori, secondo quanto statuito dall'art. 28 del D.Lgs. n. 368 del 17.08.1999, in conformità al Regolamento ed all'Orientamento didattico di cui al D.M. del 01.08.2005: "Riassetto delle Scuole di Specializzazione di area sanitaria".

Tanto premesso, si prevede, nel quadro dell'intero percorso formativo dei medici in formazione specialistica ed in armonia con le attività istituzionali della Struttura Assistenziale di cui trattasi, la seguente attività di formazione nell'ambito del corso integrato di *Anestesia Generale e Loco-regionale, Rianimazione e Terapia Intensiva, Terapia Antalgca e/o Terapia Iperbarica.*

ANNO ACCADEMICO 2013-2014

Anno di corso I

Disciplina: *corso integrato Anestesia Generale e Loco-regionale, Rianimazione e Terapia Intensiva, Terapia antalgica e/o Terapia Iperbarica*

Attività: *frequenza presso la Struttura di* Anestesia e Rianimazione

Specializzandi: N° 2

Durata: mesi 3

fonte: http://b

FACOLTA' DI MEDICINA E CHIRURGIA
SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN ANESTESIA RIANIMAZIONE E TERAPIA INTENSIVA
80138 Napoli – P.zza Miraglia – tel.:0815665182 – fax:081455426
Direttore: Prof.ssa Caterina Aurilio

I compiti assistenziali e la tipologia degli interventi (o prestazioni) che il medico in formazione specialistica deve eseguire, nel periodo di tempo su indicato, secondo il piano di studi, presso la struttura individuata, sentita la Direzione Sanitaria, sono i seguenti:

Tipologia interv.: *Anestesia Generale e Loco-regionale, Rianimazione e Terapia Intensiva, Terapia antalgica e/o Terapia Iperbarica*

Quantità (e/o ore): ore *200/mese/specializzando*

- I tempi e le modalità di svolgimento dei compiti assistenziali nonché la tipologia degli interventi che il medico in formazione deve eseguire sono concordati dal Consiglio della Scuola e/o Comitato dei Coordinatori con la Direzione Sanitaria e con i Dirigenti delle Strutture Sanitarie presso le quali si svolge la formazione, sulla base del programma formativo personale annuale.
- La titolarità dei corsi di insegnamento previsti dall'ordinamento didattico universitario ed espletati presso le Strutture accreditate è conferita dal Consiglio della Facoltà di Medicina e Chirurgia ai Dirigenti delle medesime Strutture su proposta del Consiglio della Scuola e/o Comitato dei Coordinatori, sentito il Legale Rappresentante della relativa Struttura sanitaria. Tale titolarità è conferita sulla base della valutazione dei curricula formativi, professionali e scientifici degli stessi. I suddetti docenti sono nominati, annualmente, dal Rettore senza alcun onere per l'Università e previo nulla osta del legale rappresentante della Struttura di appartenenza.

L'intesa relativa al percorso formativo di cui sopra e la proposta riguardante l'affidamento della titolarità dei corsi d'insegnamento, approvate dagli organi competenti, saranno allegate, quale parte integrante, alla convenzione stipulata per la Scuola di Specializzazione, tra l'Università ed il Rappresentante Legale, come previsto dal protocollo d'Intesa.

IL DIRETTORE DELLA SCUOLA

DIPARTIMENTO DI SCIENZE ANESTESIOLOGICHE CHIRURGICHE E DELL'EMERGENZA
Prof.ssa C. Aurilio

IL DIRIGENTE SANITARIO

ANESTESIA-RIANIMAZIONE E TERAPIA IPERBARICA ★ A.O.S.P.
Direttore:
Dott. R.M. Infascelli

IL DIRETTORE SANITARIO

A.O.R.N. SANTOBONO - PAUSILIPON
IL DIRETTORE SANITARIO
DR. RODOLFO CONENNA

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

IL DIRETTORE GENERALE
Ir.ssa Anna Maria Minicucci

fonte: http://b

FACOLTA' DI MEDICINA E CHIRURGIA
SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN ANESTESIA RIANIMAZIONE E TERAPIA INTENSIVA
80138 Napoli – P.zza Miraglia – tel.:0815665182 – fax:081455426
Direttore: Prof.ssa Caterina Aurilio

Disciplina (o Corso Integrato) di Anestesia Generale e Loco-regionale, Rianimazione e Terapia Intensiva, Terapia Antalgica e/o Terapia Iperbarica

CURRICULUM VITAE

Cognome e nome : INFASCELLI ROSARIO MARIA
Luogo e Data di nascita : NAPOLI 22/08/1956
Domicilio (indirizzo) : NAPOLI VIA B. CAVALLINO 45 tel: 3359245551

Ruolo ricoperto : DIRETTORE S.C. ANESTESIA RIANIMAZIONE - CENTRO REGIONALE DI TERAPIA IPERBARICA
c\c la struttura : A.O. SANTOBONO - PAUSILIPON NA
indirizzo struttura : VIA MARIO FIORE N° 6 NAPOLI
e-mail : ROSARIOINFASCELLI@TIN.IT

Laurea in : MEDICINA E CHIRURGIA conseguita il: 06/07/1981

Specializzazione/i in : _____ conseguita il: _____
: _____ conseguita il: _____
: _____ conseguita il: _____

CARRIERA

Nomina a ANESTESIA E RIANIMAZIONE UNIVERSITÀ DI NAPOLI (CHIRURGIA) in data 03/10/1991
a MEDICINA DEL NUOTO E DELLE ATTIVITÀ SUBACQUEE in data 13/12/1988
a : MALATTIE INFETTIVE in data 21/10/1985

INCARICHI D'INSEGNAMENTO

in : "MEDICINA IPERBARICA IN PEDIATRIA" ASL NA 2 NORD a.a. 10/11/2013
in : "TECNICHE DIAGNOSTICHE E TERAPEUTICHE NELLE UNITÀ CORALLI" a.a. 12-14 MARZO 2011
in : "ENDUSO FERITI DIFFICILI"
in : MASTER UNIVERSITARIO I° e II° IN MEDICINA SUBACQUEA a.a. 2011-2013
in : ED IPERBARICA - UNIVERSITÀ DI PALERMO a.a. 2012-2013

ALTRI TITOLI CONSEGUITI

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

A.O.R.N. ANESTESIA-RIANIMAZIONE E TERAPIA INTENSIVA IPERBARICA

fonte: http://b

FACOLTA' DI MEDICINA E CHIRURGIA
SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN ANESTESIA RIANIMAZIONE E TERAPIA INTENSIVA
80138 Napoli – P.zza Miraglia – tel.:0815665182 – fax:081455426
Direttore: Prof.ssa Caterina Aurilio

ELENCO DELLE PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE
TRA LE PIU' SIGNIFICATIVE INERENTI LA DISCIPLINA OGGETTO DELLA COLLABORAZIONE
(MASSIMO N.10 LAVORI)

1. INFASCELLI ROSARIO MARCO .. " PRE-ECLAMPSIA: INQUADRAMENTO FISIOLOGICO E CONDOTTA ANESTESIOLOGICA" - ESTR DA ANT. MED. ITAL. ANNO XXV 2005
2. INFASCELLI ROSARIO MARCO .. " LA SEDAZIONE DEI PAZIENTI PEDIATRICI IN PROCEDURE DI DIAGNOSTICA PER IMMAGINI" - ESTR. DA ANT. MED. ITAL. ANNO XXV, 2005
3. INFASCELLI ROSARIO MARCO .. " INTUBAZIONE TRA VENTILAZIONE ED ECMO NATALE IN TERAPIA INTENSIVA NEONATALE" - ESTR. DA ANT. MED. ITAL. ANNO XXIV-2005
4. INFASCELLI ROSARIO MARCO .. " VALUTAZIONI CLINICHE SULL'UTILITÀ O L'OMISSIONE IN ANESTESIA PEDIATRICA DEL PROTOSSIDO D'AZOTO IN ASSOCIAZIONE AD AGENTI VOLATILI ALOGENATI" ESTR. DA ANT. MED. ITAL. ANNO XXIV, 2004
5. INFASCELLI ROSARIO MARCO .. " IPERTERMIA MALIGNA AD INSORGENZA RITARDATA NELL'ANESTESIA CON DESFLURANO: CASO CLINICO " - ESTR. DA ANT. MED. ITAL. ANNO XXIV, 2004
6. INFASCELLI ROSARIO MARCO .. " IL DESFLURANO NEL CONFRONTO DELL' ANESTESIA DI PAZIENTI IN ETÀ PEDIATRICA: ESPERIENZE CLINICHE" ESTR. DA ANT. MED. ITAL. ANNO XXIV, 2004
7. INFASCELLI ROSARIO MARCO " INTUBAZIONE ENDOTRACHEALE DI PAZIENTI IN ETÀ PEDIATRICA SENZA CURARIZZAZIONE: ESPERIENZE CLINICHE" ESTR. DA ANT. MED. ITAL. ANNO XXIV, 2004
8. INFASCELLI ROSARIO MARCO .. " NAUSEA E VOMITO POST-OPERATORI ED INSORGENZA PRECOCE NELL'ANESTESIA DI PAZIENTI IN ETÀ PEDIATRICA. ESPERIENZE CLINICHE." - ESTR. DA ANT. MED. ITAL. ANNO XXIV, 2004
9. INFASCELLI ROSARIO MARCO .. " IL SEVOFLURANO NELL'INDUZIONE E NEL MANTENIMENTO DELL'ANESTESIA DI PAZIENTI IN ETÀ PEDIATRICA. ESPERIENZE CLINICHE - ESTR. DA ANT. MED. ITAL. ANNO XXIV, 2004
10. INFASCELLI ROSARIO MARCO .. " LA ROTAZIONE DEL PAZIENTE CRITICO PEDIATRICO TRATTATO IN TERAPIA INTENSIVA PEDIATRICA", MINERVA ANESTESIOLOGICA VOL 78 SUPPL 1 AL 1 PAG 324 OTTOBRE 2012

fonte: http://b

Alla Prof.ssa C. Aurilio
Direttore della Scuola di Specializzazione
in Anestesia, Rianimazione eTerapia
Intensiva S.U.N.

Oggetto: rapporto di collaborazione per la formazione medica specialistica

In riferimento alla proposta per un rapporto di collaborazione per la formazione medica specialistica, fra la Scuola di Specializzazione in Anestesia,Rianimazione e Terapia Intensiva della S.U.N. ed il Dirigente Sanitario Direttore di struttura complessa dr. INFASCELLI ROSARIO MARCO della A.S.L. o A.O. SANTOBONO-PAUSILIPON, inerente il corso integrato di Anestesia generale e loco-regionale,Rianimazione e terapia Intensiva, Terapia Antalgica e/o Terapia Iperbarica, si precisa che l'assenso, richiesto ai sensi del protocollo di intesa formulato tra la regione Campania e Seconda Università degli Studi di Napoli, viene espresso ai sensi di legge avendo valutato che la partecipazione richiesta non supera il 30% del volume assistenziale erogato dal sottoscritto e da questa struttura.

Il Dirigente Sanitario
.....



fonte: http://b

Decreto Dirigenziale n. 102 del 16/03/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 13 - UOD Personale del SSR

Oggetto dell'Atto:

INTESA TRA LA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN ANESTESIA E RIANIMAZIONE DELLA SECONDA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI E L'A.O. SANTOBONO-PAUSILIPON-SS.ANNUNCIATA DI NAPOLI (S.C. DI ANESTESIA E RIANIMAZIONE . CENTRO REGIONALE TERAPIA IPERBARICA) PER L'ATTIVITA' DI FORMAZIONE UNIVERSITARIA DEI MEDICI SPECIALISTI RELATIVA ALL'ANNO ACCADEMICO 2013/2014 - II ANNO DI CORSO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che il Decreto Legislativo 17/8/1999 n. 368, tra l'altro, al titolo VI, detta norme in ordine alla formazione universitaria dei medici specialisti;

CONSIDERATO che:

- ai sensi di tale normativa, con la deliberazione di Giunta Regionale n. 1620 del 22/10/2009, è stato approvato il Protocollo d'Intesa fra la Regione Campania ed la Seconda Università degli Studi di Napoli per disciplinare le modalità di reciproca collaborazione per quanto attiene la formazione universitaria medico-specialistica, regolarmente stipulato nei modi previsti dalle vigenti normative in data 4/3/2010;

RILEVATO

- che il suindicato protocollo prevede di demandare ad un successivo atto monocratico a firma del Dirigente della competente Struttura regionale la pubblicazione nel BURC dell'elenco recante le strutture componenti la rete formativa regionale in quanto hanno ottenuto il previsto accreditamento perché in possesso dei necessari standard e requisiti, come previsti dal D.M. Del 29.03.2006;
- che il Settore ha ottemperato a tanto e in particolare:
  1. con decreto dirigenziale n. 4 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 12 dell'8/2/2010, si è provveduto all'approvazione e pubblicazione dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria medico-specialistica;
  2. con i decreti dirigenziali n. 197 del 07/02/2011, pubblicato sul BURC n. 14 del 28/02/2011, n. 365 del 05/08/2011, pubblicato sul BURC n. 54 del 16/08/2011, n. 325 del 31/10/2012, pubblicato sul BURC n. 70 del 5/11/2012, n. 51 del 05/08/2013, pubblicato sul BURC n. 44 del 12/08/2013, n. 76 del 23/04/2014, pubblicato sul BURC n. 28 del 28/04/2014 e n. 65 del 18/02/2015, pubblicato sul BURC n. 11 del 23/02/2015, si è provveduto all'approvazione e alla pubblicazione degli aggiornamenti dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria medico-specialistica;

CONSIDERATO che la Scuola di Specializzazione in Anestesia e Rianimazione della Seconda Università degli Studi di Napoli ha avviato i necessari contatti con la Azienda Ospedaliera "Santobonio-Pausilipon-SS.Annunziata" (P.O. Santobono - Struttura Complessa di Anestesia e Rianimazione - Centro Regionale Terapia Iperbarica) per consentire a propri specializzandi di svolgere la propria attività formativa presso detta struttura;

LETTA l'Intesa relativa all'anno accademico 2013/2014 – II anno di corso - intercorsa fra la Scuola di Specializzazione in Anestesia e Rianimazione della Seconda Università degli Studi di Napoli e il Dirigente della struttura sanitaria interessata – Dott. Rosario Marco Infascelli – confermata dal legale rappresentante della Azienda Ospedaliera "Santobonio-Pausilipon-SS.Annunziata", che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

SENTITO l'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del 23/6/2004, che, nella seduta del 05/03/2015 ha espresso parere favorevole;

RITENUTO di dover prendere atto dell'Intesa relativa all'anno accademico 2013/2014 – II anno di corso - fra la Scuola di Specializzazione in Anestesia e Rianimazione della Seconda Università degli Studi di Napoli e la Azienda Ospedaliera "Santobonio-Pausilipon-SS.Annunziata" (P.O. Santobono - Struttura Complessa di Anestesia e Rianimazione - Centro Regionale Terapia Iperbarica);

RILEVATO che:

1. con D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
2. ai sensi dell'art. 6 comma 1 del citato regolamento, le strutture amministrative della Giunta regionale si articolano in: dipartimenti; direzioni generali; uffici speciali; strutture di staff e unità operative dirigenziali;

VISTI:

- la D.G.R.C.n.427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
- la D.G.R.C. n.488 del 31.10.201
- il DPGR n.212 del 31.10.2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale al dott. Vasco Mario;
- il DPGR n. 288 del 09/12/2014, di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della U.O.D, Personale del SSR all'Avv. Postiglione Antonio;

D E C R E T A

Per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato,

- **di prender atto** – su conforme parere dell'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del 23/6/2004, dell'Intesa relativa all'anno accademico 2013/2014 – II anno di corso - fra la Scuola di Specializzazione in Anestesia e Rianimazione della Seconda Università degli Studi di Napoli e la Azienda Ospedaliera "Santobonio-Pausilipon-SS.Annunziata" (P.O. Santobono - Struttura Complessa di Anestesia e Rianimazione - Centro Regionale Terapia Iperbarica) - che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale - che dovrà successivamente essere sottoscritta dal legale rappresentante della struttura sanitaria interessata e dal Magnifico Rettore della Seconda Università degli Studi di Napoli;

- **di inviare** copia del presente decreto al Magnifico Rettore della Seconda Università degli Studi di Napoli e al legale rappresentante della Azienda Ospedaliera "Santobonio-Pausilipon-SS.Annunziata" per gli adempimenti consequenziali di competenza;

- **di trasmettere** il presente provvedimento al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e al BURC per la pubblicazione.

- Avv. Antonio Postiglione -

FACOLTA' DI MEDICINA E CHIRURGIA
SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN ANESTESIA RIANIMAZIONE E TERAPIA INTENSIVA
80138 Napoli – P.zza Miraglia – tel.:0815665182 – fax:081455426
Direttore: Prof.ssa Caterina Aurilio

ACCORDO

DI RECIPROCA COLABORAZIONE PER LA FORMAZIONE MEDICA SPECIALISTICA IN **ANESTESIA, RIANIMAZIONE E TERAPIA INTENSIVA** FRA LA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN **ANESTESIA, RIANIMAZIONE E TERAPIA INTENSIVA** DELLA SUN E IL ..ADRN.....
SANTOBONO PAUSILIPON NA

Il Direttore della Scuola di Specializzazione in **ANESTESIA, RIANIMAZIONE E TERAPIA INTENSIVA,** Prof.ssa Caterina Aurilio ed il Dirigente del S.C. ANESTESIA, RIANIMAZIONE - CENTRO IPERB. - TERAPIA IPERBARICA ADRN - SANTOBONO PAUSILIPON DOTT. INFASCELLI ROSARIO MARIO

Visto il Protocollo d'Intesa – sottoscritto in data 04.03.2010 – fra la Seconda Università degli Studi di Napoli e la Regione Campania, per la disciplina delle modalità di reciproca collaborazione per la formazione specialistica in area sanitaria, stipulato in attuazione del D.Lgs. n. 502/92 e successive modificazioni recante: "Riordino della disciplina in materia sanitaria a norma dell'art.1 della Legge 23 ottobre 1992, n. 421";

Visto in particolare l'art. 2 del predetto Protocollo d'intesa che disciplina le modalità di composizione della rete formativa caratterizzata, altresì, da strutture accreditate dalla Regione Campania, in quanto in possesso di standard e requisiti generali e specifici stabiliti dal D.M. del 29.03.2006 e dal D.M. 22.01.2008;

Visto il BURC n. 76 del 23.4.14 nel quale è stato pubblicato apposito elenco delle Strutture che possono comporre la rete formativa regionale per l'accreditamento ottenuto;

Visto il piano delle attività teoriche e pratiche dei medici in formazione specialistica determinato dal Consiglio della Scuola e/o Comitato dei Coordinatori, secondo quanto statuito dall'art. 28 del D.Lgs. n. 368 del 17.08.1999, in conformità al Regolamento ed all'Orientamento didattico di cui al D.M. del 01.08.2005: "Riassetto delle Scuole di Specializzazione di area sanitaria".

Tanto premesso, si prevede, nel quadro dell'intero percorso formativo dei medici in formazione specialistica ed in armonia con le attività istituzionali della Struttura Assistenziale di cui trattasi, la seguente attività di formazione nell'ambito del corso integrato di *Anestesia Generale e Loco-regionale, Rianimazione e Terapia Intensiva, Terapia Antalgca e/o Terapia Iperbarica.*

ANNO ACCADEMICO 2013-2014

Anno di corso II

Disciplina: *corso integrato Anestesia Generale e Loco-regionale, Rianimazione e Terapia Intensiva, Terapia antalgica e/o Terapia Iperbarica*

Attività: *frequenza presso la Struttura di* Anestesia e Rianimazione

Specializzandi: N° 2

Durata: mesi 3

fonte: http://b

FACOLTA' DI MEDICINA E CHIRURGIA
SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN ANESTESIA RIANIMAZIONE E TERAPIA INTENSIVA
80138 Napoli – P.zza Miraglia – tel.:0815665182 – fax:081455426
Direttore: Prof.ssa Caterina Aurilio

I compiti assistenziali e la tipologia degli interventi (o prestazioni) che il medico in formazione specialistica deve eseguire, nel periodo di tempo su indicato, secondo il piano di studi, presso la struttura individuata, sentita la Direzione Sanitaria, sono i seguenti:

Tipologia interv.: *Anestesia Generale e Loco-regionale, Rianimazione e Terapia Intensiva, Terapia antalgica e/o Terapia Iperbarica*

Quantità (e/o ore): ore *200/mese/specializzando*

- I tempi e le modalità di svolgimento dei compiti assistenziali nonché la tipologia degli interventi che il medico in formazione deve eseguire sono concordati dal Consiglio della Scuola e/o Comitato dei Coordinatori con la Direzione Sanitaria e con i Dirigenti delle Strutture Sanitarie presso le quali si svolge la formazione, sulla base del programma formativo personale annuale.
- La titolarità dei corsi di insegnamento previsti dall'ordinamento didattico universitario ed espletati presso le Strutture accreditate è conferita dal Consiglio della Facoltà di Medicina e Chirurgia ai Dirigenti delle medesime Strutture su proposta del Consiglio della Scuola e/o Comitato dei Coordinatori, sentito il Legale Rappresentante della relativa Struttura sanitaria. Tale titolarità è conferita sulla base della valutazione dei curricula formativi, professionali e scientifici degli stessi. I suddetti docenti sono nominati, annualmente, dal Rettore senza alcun onere per l'Università e previo nulla osta del legale rappresentante della Struttura di appartenenza.

L'intesa relativa al percorso formativo di cui sopra e la proposta riguardante l'affidamento della titolarità dei corsi d'insegnamento, approvate dagli organi competenti, saranno allegate, quale parte integrante, alla convenzione stipulata per la Scuola di Specializzazione, tra l'Università ed il Rappresentante Legale, come previsto dal protocollo d'Intesa.

IL DIRETTORE DELLA SCUOLA

IL DIRIGENTE SANITARIO

IL DIRETTORE SANITARIO

A.O.R.N. SANTOBONO - PAUSILIPON
IL DIRETTORE SANITARIO
DR. RODOLFO CONENNA

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

IL DIRETTORE GENERALE
dr.ssa Anna Maria Minicucci

fonte: http://b

FACOLTA' DI MEDICINA E CHIRURGIA
SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN ANESTESIA RIANIMAZIONE E TERAPIA INTENSIVA
80138 Napoli – P.zza Miraglia – tel.:0815665182 – fax:081455426
Direttore: Prof.ssa Caterina Aurilio

Disciplina (o Corso Integrato) di Anestesia Generale e Loco-regionale, Rianimazione e Terapia Intensiva, Terapia Antalgica e/o Terapia Iperbarica

CURRICULUM VITAE

Cognome e nome : INFASCELLI ROSARIO MARIA
Luogo e Data di nascita : NAPOLI 22/08/1956
Domicilio (indirizzo) : NAPOLI VIA S. PAVOLINO 45 tel: 335424551

Ruolo ricoperto : DIRETTORE S.C. ANESTESIA RIANIMAZIONE - CENTRO REGIONALE DI TERAPIA IPERBARICA
c\c la struttura : A.O. SANTOBONO - PAUSILIPON NA
indirizzo struttura : VIA MARIO FIORE N° 6 NAPOLI
e-mail : ROSARIOINFASCELLI@TIN.IT

Laurea in : MEDICINA E CHIRURGIA conseguita il: 06/07/1981

Specializzazione/i in : _____ conseguita il: _____
: _____ conseguita il: _____
: _____ conseguita il: _____

CARRIERA

Nomina a : ANESTESIA E RIANIMAZIONE UNIVERSITA' DI NAPOLI (CRACOVIA) in data 07/10/1991
a : MEDICINA DEL NUOTO E DELLE ATTIVITA' SUBACQUEE in data 13/12/1988
a : MALATTIE INFETTIVE in data 21/10/1985

INCARICHI D'INSEGNAMENTO

in : "MEDICINA IPERBARICA IN PEDIATRIA" ASL NA 2 POZZUOLI a.a. 10/12/2013
in : "TECNICHE DIAGNOSTICHE E TERAPEUTICHE NELLE LESIONI CUTANEE a.a. 12-14 MARZO 2011
in : CORSO PER DIRIGENTI
in : MASTER UNIVERSITARIO I e II in MEDICINA SUBACQUEA a.a. 2011-2013
in : ES IPERBARICA - UNIVERSITA' DI PALERMO a.a. 2012-2013

ALTRI TITOLI CONSEGUITI

fonte: http://b

FACOLTA' DI MEDICINA E CHIRURGIA
SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN ANESTESIA RIANIMAZIONE E TERAPIA INTENSIVA
80138 Napoli – P.zza Miraglia – tel.:0815665182 – fax:081455426
Direttore: Prof.ssa Caterina Aurilio

ELENCO DELLE PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE
TRA LE PIU' SIGNIFICATIVE INERENTI LA DISCIPLINA OGGETTO DELLA COLLABORAZIONE
(MASSIMO N.10 LAVORI)

1. INFASCELLI ROSARIO MARCO .. " PRE-ECLAMPSIA: INQUADRAMENTO FISIOLOGICO E CONDOTTA ANESTESIOLOGICA" - ESTR DA ANT. MED. ITAL. ANNO XXV, 2005
2. INFASCELLI ROSARIO MARCO .. " LA SEDAZIONE DEL PAZIENTE PEDIATRICO IN PROCEDURE DIAGNOSTICHE PER IMMAGINI" - ESTR. DA ANT. MED. ITAL. ANNO XXV, 2005
3. INFASCELLI ROSARIO MARCO .. " INTUBAZIONE TRA URGENZA-EMERGENZA ED ELEZIONALITÀ IN TERAPIA INTENSIVA NEONATALE" - ESTR. DA ANT. MED. ITAL. ANNO XXIV-2005
4. INFASCELLI ROSARIO MARCO .. " VALUTAZIONI CLINICHE SULL'UTILITÀ DI L'OMISSIONE IN ANESTESIA PEDIATRICA DEL PROFESSIONALE D'APOTO IN ASSOCIAZIONE AD AGENTI VOLATILI ALOGENATI" - ESTR. DA ANT. MED. ITAL. ANNO XXIV, 2004
5. INFASCELLI ROSARIO MARCO .. " IPERTERMIA MALIGNA AD INSORGENZA RITARDATA NELL'ANESTESIA CON DESFLURANO: CASO CLINICO " - ESTR. DA ANT. MED. ITAL. ANNO XXIV, 2004
6. INFASCELLI ROSARIO MARCO .. " IL DESFLURANO NEL CONTROLLO DELL' ANESTESIA DI PAZIENTI IN ETÀ PEDIATRICA: ESPERIENZE CLINICHE" ESTR. DA ANT. MED. ITAL. ANNO XXIV, 2004
7. INFASCELLI ROSARIO MARCO " INTUBAZIONE ENDOTRACHEALE DI PAZIENTI IN ETÀ PEDIATRICA SENZA CURARIZZAZIONE: ESPERIENZE CLINICHE" ESTR. DA ANT. MED. ITAL. ANNO XXIV, 2004
8. INFASCELLI ROSARIO MARCO .. " NAUSEA E VOMITO POST-OPERATORI ED INSORGENZA PRECOCE NELL'ANESTESIA DI PAZIENTI IN ETÀ PEDIATRICA. ESPERIENZE CLINICHE." - ESTR. DA ANT. MED. ITAL. ANNO XXIV, 2004
9. INFASCELLI ROSARIO MARCO .. " IL SEVOFLURANO NELL'INDUZIONE E NEL MANTENIMENTO DELL'ANESTESIA DI PAZIENTI IN ETÀ PEDIATRICA. ESPERIENZE CLINICHE - ESTR. DA ANT. MED. ITAL. ANNO XXIV, 2004
10. INFASCELLI ROSARIO MARCO .. " LA ROTAZIONE DEL PAZIENTE CRITICO PEDIATRICO TRATTATO IN TERAPIA INTENSIVA PEDIATRICA", TECNICA ANESTESIOLOGICA V. 78 SUPPL 1 AL N. 7 PAG 34 OTTOBRE 2007

fonte: http://b

Alla Prof.ssa C. Aurilio
Direttore della Scuola di Specializzazione
in Anestesia, Rianimazione eTerapia
Intensiva S.U.N.

Oggetto: rapporto di collaborazione per la formazione medica specialistica

In riferimento alla proposta per un rapporto di collaborazione per la formazione medica specialistica, fra la Scuola di Specializzazione in Anestesia,Rianimazione e Terapia Intensiva della S.U.N. ed il Dirigente Sanitario Direttore di struttura complessa dr.....INFASCELLI ROSARIO MARIO..... della A.S.L. o A.O. .....SANT'OBAD-SAUSILIPON....., inerente il corso integrato di Anestesia generale e loco-regionale,Rianimazione e terapia Intensiva, Terapia Antalgica e/o Terapia Iperbarica, si precisa che l'assenso, richiesto ai sensi del protocollo di intesa formulato tra la regione Campania e Seconda Università degli Studi di Napoli, viene espresso ai sensi di legge avendo valutato che la partecipazione richiesta non supera il 30% del volume assistenziale erogato dal sottoscritto e da questa struttura.

Il Dirigente Sanitario
.....



fonte: http://b

Decreto Dirigenziale n. 103 del 16/03/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 13 - UOD Personale del SSR

Oggetto dell'Atto:

INTESA TRA LA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN ANESTESIA E RIANIMAZIONE DELLA SECONDA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI E L'A.O. SANTOBONO-PAUSILIPON-SS.ANNUNZIATA DI NAPOLI (S.C. ANESTESIA E RIANIMAZIONE - CENTRO REGIONALE TERAPIA IPERBARICA) PER L'ATTIVITA' DI FORMAZIONE UNIVERSITARIA DEI MEDICI SPECIALISTI RELATIVA ALL'ANNO ACCADEMICO 2013/2014 - III ANNO DI CORSO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che il Decreto Legislativo 17/8/1999 n. 368, tra l'altro, al titolo VI, detta norme in ordine alla formazione universitaria dei medici specialisti;

CONSIDERATO che:

- ai sensi di tale normativa, con la deliberazione di Giunta Regionale n. 1620 del 22/10/2009, è stato approvato il Protocollo d'Intesa fra la Regione Campania ed la Seconda Università degli Studi di Napoli per disciplinare le modalità di reciproca collaborazione per quanto attiene la formazione universitaria medico-specialistica, regolarmente stipulato nei modi previsti dalle vigenti normative in data 4/3/2010;

RILEVATO

- che il suindicato protocollo prevede di demandare ad un successivo atto monocratico a firma del Dirigente della competente Struttura regionale la pubblicazione nel BURC dell'elenco recante le strutture componenti la rete formativa regionale in quanto hanno ottenuto il previsto accreditamento perché in possesso dei necessari standard e requisiti, come previsti dal D.M. Del 29.03.2006;
- che il Settore ha ottemperato a tanto e in particolare:
  1. con decreto dirigenziale n. 4 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 12 dell'8/2/2010, si è provveduto all'approvazione e pubblicazione dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria medico-specialistica;
  2. con i decreti dirigenziali n. 197 del 07/02/2011, pubblicato sul BURC n. 14 del 28/02/2011, n. 365 del 05/08/2011, pubblicato sul BURC n. 54 del 16/08/2011, n. 325 del 31/10/2012, pubblicato sul BURC n. 70 del 5/11/2012, n. 51 del 05/08/2013, pubblicato sul BURC n. 44 del 12/08/2013, n. 76 del 23/04/2014, pubblicato sul BURC n. 28 del 28/04/2014 e n. 65 del 18/02/2015, pubblicato sul BURC n. 11 del 23/02/2015, si è provveduto all'approvazione e alla pubblicazione degli aggiornamenti dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria medico-specialistica;

CONSIDERATO che la Scuola di Specializzazione in Anestesia e Rianimazione della Seconda Università degli Studi di Napoli ha avviato i necessari contatti con la Azienda Ospedaliera "Santobono-Pausilipon-SS.Annunziata" (P.O. Santobono - Struttura Complessa di Anestesia e Rianimazione - Centro Regionale Terapia Iperbarica) per consentire a propri specializzandi di svolgere la propria attività formativa presso detta struttura;

LETTA l'Intesa relativa all'anno accademico 2013/2014 – III anno di corso - intercorsa fra la Scuola di Specializzazione in Anestesia e Rianimazione della Seconda Università degli Studi di Napoli e il Dirigente della struttura sanitaria interessata – Dott. Rosario Marco Infascelli – confermata dal legale rappresentante della Azienda Ospedaliera "Santobono-Pausilipon-SS.Annunziata", che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

SENTITO l'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del 23/6/2004, che, nella seduta del 05/03/2015 ha espresso parere favorevole;

RITENUTO di dover prendere atto dell'Intesa relativa all'anno accademico 2013/2014 – III anno di corso - fra la Scuola di Specializzazione in Anestesia e Rianimazione della Seconda Università degli Studi di Napoli e la Azienda Ospedaliera "Santobono-Pausilipon-SS.Annunziata" (P.O. Santobono - Struttura Complessa di Anestesia e Rianimazione - Centro Regionale Terapia Iperbarica);

RILEVATO che:

1. con D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
2. ai sensi dell'art. 6 comma 1 del citato regolamento, le strutture amministrative della Giunta regionale si articolano in: dipartimenti; direzioni generali; uffici speciali; strutture di staff e unità operative dirigenziali;

VISTI:
- la D.G.R.C.n.427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
- la D.G.R.C. n.488 del 31.10.201
- il DPGR n.212 del 31.10.2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale al dott. Vasco Mario;
- il DPGR n. 288 del 09/12/2014, di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della U.O.D, Personale del SSR all'Avv. Postiglione Antonio;

D E C R E T A

Per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato,

- **di prender atto** – su conforme parere dell'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del 23/6/2004, dell'Intesa relativa all'anno accademico 2013/2014 – III anno di corso - fra la Scuola di Specializzazione in Anestesia e Rianimazione della Seconda Università degli Studi di Napoli e la Azienda Ospedaliera "Santobono-Pausilipon-SS.Annunziata" (P.O. Santobono - Struttura Complessa di Anestesia e Rianimazione - Centro Regionale Terapia Iperbarica) - che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale - che dovrà successivamente essere sottoscritta dal legale rappresentante della struttura sanitaria interessata e dal Magnifico Rettore della Seconda Università degli Studi di Napoli;

- **di inviare** copia del presente decreto al Magnifico Rettore della Seconda Università degli Studi di Napoli e al legale rappresentante della Azienda Ospedaliera "Santobonio-Pausilipon-SS.Annunziata" per gli adempimenti consequenziali di competenza;

- **di trasmettere** il presente provvedimento al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e al BURC per la pubblicazione.

- Avv. Antonio Postiglione -

FACOLTA' DI MEDICINA E CHIRURGIA
SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN ANESTESIA RIANIMAZIONE E TERAPIA INTENSIVA
80138 Napoli – P.zza Miraglia – tel.:0815665182 – fax:081455426
Direttore: Prof.ssa Caterina Aurilio

ACCORDO

DI RECIPROCA COLABORAZIONE PER LA FORMAZIONE MEDICA SPECIALISTICA IN **ANESTESIA, RIANIMAZIONE E TERAPIA INTENSIVA** FRA LA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN **ANESTESIA, RIANIMAZIONE E TERAPIA INTENSIVA** DELLA SUN E IL AORN SANT'ORSOLA - PAUSILIPON NA

Il Direttore della Scuola di Specializzazione in **ANESTESIA, RIANIMAZIONE E TERAPIA INTENSIVA,** Prof.ssa Caterina Aurilio ed il Dirigente del S.C. ANESTESIA RIANIMAZIONE - BLOCCO OST. - TERAPIA (POLIGARIBI AORN SANT'ORSOLA-PAUSILIPON DOTT. INFASCELLI ROBERTO MARCO

Visto il Protocollo d'Intesa – sottoscritto in data 04.03.2010 – fra la Seconda Università degli Studi di Napoli e la Regione Campania, per la disciplina delle modalità di reciproca collaborazione per la formazione specialistica in area sanitaria, stipulato in attuazione del D.Lgs. n. 502/92 e successive modificazioni recante: "Riordino della disciplina in materia sanitaria a norma dell'art.1 della Legge 23 ottobre 1992, n. 421";

Visto in particolare l'art. 2 del predetto Protocollo d'intesa che disciplina le modalità di composizione della rete formativa caratterizzata, altresì, da strutture accreditate dalla Regione Campania, in quanto in possesso di standard e requisiti generali e specifici stabiliti dal D.M. del 29.03.2006 e dal D.M. 22.01.2008;

Visto il BURC n. 76 del 23.4.14 nel quale è stato pubblicato apposito elenco delle Strutture che possono comporre la rete formativa regionale per l'accreditamento ottenuto;

Visto il piano delle attività teoriche e pratiche dei medici in formazione specialistica determinato dal Consiglio della Scuola e/o Comitato dei Coordinatori, secondo quanto statuito dall'art. 28 del D.Lgs. n. 368 del 17.08.1999, in conformità al Regolamento ed all'Orientamento didattico di cui al D.M. del 01.08.2005: "Riassetto delle Scuole di Specializzazione di area sanitaria".

Tanto premesso, si prevede, nel quadro dell'intero percorso formativo dei medici in formazione specialistica ed in armonia con le attività istituzionali della Struttura Assistenziale di cui trattasi, la seguente attività di formazione nell'ambito del corso integrato di *Anestesia Generale e Loco-regionale, Rianimazione e Terapia Intensiva, Terapia Antalgca e/o Terapia Iperbarica.*

ANNO ACCADEMICO 2013-2014

Anno di corso III

Disciplina: *corso integrato Anestesia Generale e Loco-regionale, Rianimazione e Terapia Intensiva, Terapia antalgica e/o Terapia Iperbarica*

Attività: *frequenza presso la Struttura di* Anestesia e Rianimazione

Specializzandi: N° 2

Durata: mesi 3

fonte: http://b

FACOLTA' DI MEDICINA E CHIRURGIA
SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN ANESTESIA RIANIMAZIONE E TERAPIA INTENSIVA
80138 Napoli – P.zza Miraglia – tel.:0815665182 – fax:081455426
Direttore: Prof.ssa Caterina Aurilio

I compiti assistenziali e la tipologia degli interventi (o prestazioni) che il medico in formazione specialistica deve eseguire, nel periodo di tempo su indicato, secondo il piano di studi, presso la struttura individuata, sentita la Direzione Sanitaria, sono i seguenti:

Tipologia interv.: *Anestesia Generale e Loco-regionale, Rianimazione e Terapia Intensiva, Terapia antalgica e/o Terapia Iperbarica*

Quantità (e/o ore): ore *200/mese/specializzando*

- I tempi e le modalità di svolgimento dei compiti assistenziali nonché la tipologia degli interventi che il medico in formazione deve eseguire sono concordati dal Consiglio della Scuola e/o Comitato dei Coordinatori con la Direzione Sanitaria e con i Dirigenti delle Strutture Sanitarie presso le quali si svolge la formazione, sulla base del programma formativo personale annuale.
- La titolarità dei corsi di insegnamento previsti dall'ordinamento didattico universitario ed espletati presso le Strutture accreditate è conferita dal Consiglio della Facoltà di Medicina e Chirurgia ai Dirigenti delle medesime Strutture su proposta del Consiglio della Scuola e/o Comitato dei Coordinatori, sentito il Legale Rappresentante della relativa Struttura sanitaria. Tale titolarità è conferita sulla base della valutazione dei curricula formativi, professionali e scientifici degli stessi. I suddetti docenti sono nominati, annualmente, dal Rettore senza alcun onere per l'Università e previo nulla osta del legale rappresentante della Struttura di appartenenza.

L'intesa relativa al percorso formativo di cui sopra e la proposta riguardante l'affidamento della titolarità dei corsi d'insegnamento, approvate dagli organi competenti, saranno allegate, quale parte integrante, alla convenzione stipulata per la Scuola di Specializzazione, tra l'Università ed il Rappresentante Legale, come previsto dal protocollo d'Intesa.

IL DIRETTORE DELLA SCUOLA

IL DIRIGENTE SANITARIO

IL DIRETTORE SANITARIO

A.O.R.N. SANTOBONO - PAUSILIPON
IL DIRETTORE SANITARIO
DR. RODOLFO CONENNA

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

IL DIRETTORE GENERALE
dr.ssa Anna Maria Minicucci

fonte: http://b

FACOLTA' DI MEDICINA E CHIRURGIA
SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN ANESTESIA RIANIMAZIONE E TERAPIA INTENSIVA
80138 Napoli – P.zza Miraglia – tel.:0815665182 – fax:081455426
Direttore: Prof.ssa Caterina Aurilio

Disciplina (o Corso Integrato) di Anestesia Generale e Loco-regionale, Rianimazione e Terapia Intensiva, Terapia Antalgica e/o Terapia Iperbarica

CURRICULUM VITAE

Cognome e nome : INFASCELLI ROSARIO MARIA
Luogo e Data di nascita : NAPOLI 22/08/1956
Domicilio (indirizzo) : NAPOLI VIA S. PAVOLINO 45 tel: 335924551

Ruolo ricoperto : DIRETTORE S.C. ANESTESIA RIANIMAZIONE - CENTRO REGIONALE DI TERAPIA IPERBARICA
c\c la struttura : A.O. SANTOBONO - PAUSILIPON NA
indirizzo struttura : VIA MARIO FIORE N°6 NAPOLI
e-mail : ROSARIOINFASCELLI@TIN.IT

Laurea in : MEDICINA E CHIRURGIA conseguita il: 06/07/1981

Specializzazione/i in : conseguita il:
: conseguita il:
: conseguita il:

CARRIERA

Nomina a : ANESTESIA E RIANIMAZIONE UNIVERSITA' DI NAPOLI (CHIRURGIA) in data 03/10/1991
a : MEDICINA DEL NUOTO E DELLE ATTIVITA' SUBACQUEE in data 13/12/1988
a : MALATTIE INFETTIVE in data 21/10/1985

INCARICHI D'INSEGNAMENTO

in : "MEDICINA IPERBARICA IN PEDIATRIA" ASL NA 2 POZZUOLI a.a. 10/12/2013
in : "TECNICHE DIAGNOSTICHE E TERAPEUTICHE NELLE UNITA' CORONARICHE" a.a. 12-14 MARZO 2011
in : CORSO FORTI DIFETTI"
in : MASTER UNIVERSITARIO I° E II° IN MEDICINA SUBACQUEA a.a. 2011-2013
in : ED IPERBARICA - UNIVERSITA' DI PALERMO a.a. 2012-2013

ALTRI TITOLI CONSEGUITI

fonte: http://b

FACOLTA' DI MEDICINA E CHIRURGIA
SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN ANESTESIA RIANIMAZIONE E TERAPIA INTENSIVA
80138 Napoli – P.zza Miraglia – tel.:0815665182 – fax:081455426
Direttore: Prof.ssa Caterina Aurilio

ELENCO DELLE PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE
TRA LE PIU' SIGNIFICATIVE INERENTI LA DISCIPLINA OGGETTO DELLA COLLABORAZIONE
(MASSIMO N.10 LAVORI)

1. INFASCELLI ROSARIO MARCO .. "PRE-ECLAMPSIA: INQUADRAMENTO FISIOLOGICO E CONDOTTA ANESTESIOLOGICA" - ESTR DA ANT. MED. ITAL. ANNO XXV 2005
2. INFASCELLI ROSARIO MARCO .. "LA SEDAZIONE DEI PAZIENTI PEDIATRICI IN PROCEDURE DI DIAGNOSTICA PER IMMAGINI" - ESTR. DA ANT. MED. ITAL. ANNO XXV, 2005
3. INFASCELLI ROSARIO MARCO .. "INTERAZIONE TRA VENTILAZIONE ED ECMO NEONATALE IN TERAPIA INTENSIVA NEONATALE" - ESTR. DA ANT. MED. ITAL. ANNO XXV-2005
4. INFASCELLI ROSARIO MARCO .. "VALUTAZIONI CLINICHE SULL'UTILITA' O L'OMISSIONE IN ANESTESIA PEDIATRICA DEL PROTOSSIDO D'AZOTO IN ASSOCIAZIONE AD AGENTI VOLATILI ALOGENATI" - ESTR. DA ANT. MED. ITAL. ANNO XXIV, 2004
5. INFASCELLI ROSARIO MARCO .. "IPERTERMIA MALIGNA AD INSORGENZA RITARDATA NELL'ANESTESIA CON DESFLURANO: CASO CLINICO" - ESTR. DA ANT. MED. ITAL. ANNO XXIV, 2004
6. INFASCELLI ROSARIO MARCO .. "IL DESFLURANO NEL CONTROLLO DELL'ANESTESIA DI PAZIENTI IN ETA' PEDIATRICA: ESPERIENZE CLINICHE" ESTR. DA ANT. MED. ITAL. ANNO XXIV, 2004
7. INFASCELLI ROSARIO MARCO " INTUBAZIONE ENDOTRACHEALE DI PAZIENTI IN ETA' PEDIATRICA SENZA CURARIZZAZIONE: ESPERIENZE CLINICHE" ESTR. DA ANT. MED. ITAL. ANNO XXIV, 2004
8. INFASCELLI ROSARIO MARCO .. "NAUSEA E VOMITO POST-OPERATORI ED INSORGENZA PRECOCE NELL'ANESTESIA DI PAZIENTI IN ETA' PEDIATRICA. ESPERIENZE CLINICHE" - ESTR. DA ANT. MED. ITAL. ANNO XXIV, 2004
9. INFASCELLI ROSARIO MARCO .. "IL SEVOFLURANO NELL'INDUZIONE E NEL MANTENIMENTO DELL'ANESTESIA DI PAZIENTI IN ETA' PEDIATRICA. ESPERIENZE CLINICHE - ESTR. DA ANT. MED. ITAL. ANNO XXIV, 2004
10. INFASCELLI ROSARIO MARCO .. "LA ROTAZIONE DEL PAZIENTE CRITICO PEDIATRICO TRATTATO IN TERAPIA INTENSIVA PEDIATRICA", MINERVA ANESTESIOLOGICA VOL 78 SUPPL 1 AL 12 PAG 34 OTTOBRE 2012

fonte: http://b

Alla Prof.ssa C. Aurilio
Direttore della Scuola di Specializzazione
in Anestesia, Rianimazione eTerapia
Intensiva S.U.N.

Oggetto: rapporto di collaborazione per la formazione medica specialistica

In riferimento alla proposta per un rapporto di collaborazione per la formazione medica specialistica, fra la Scuola di Specializzazione in Anestesia,Rianimazione e Terapia Intensiva della S.U.N. ed il Dirigente Sanitario Direttore di struttura complessa dr. INFASCELLI ROSARIO MARIO della A.S.L. o A.O. SANT'OBERTO - PAUSILIPON, inerente il corso integrato di Anestesia generale e loco-regionale,Rianimazione e terapia Intensiva, Terapia Antalgica e/o Terapia Iperbarica, si precisa che l'assenso, richiesto ai sensi del protocollo di intesa formulato tra la regione Campania e Seconda Università degli Studi di Napoli, viene espresso ai sensi di legge avendo valutato che la partecipazione richiesta non supera il 30% del volume assistenziale erogato dal sottoscritto e da questa struttura.

Il Dirigente Sanitario
.....



fonte: http://b

Decreto Dirigenziale n. 104 del 16/03/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 13 - UOD Personale del SSR

Oggetto dell'Atto:

INTESA TRA LA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN ANESTESIA E RIANIMAZIONE DELLA SECONDA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI E L'A.O. SANTOBONO-PAUSILIPON-SS.ANNUNZIATA (S.C. DI ANESTESIA E RIANIMAZIONE - CENTRO REGIONALE TERAPIA IPERBARICA) PER L'ATTIVITA' DI FORMAZIONE UNIVERSITARIA DEI MEDICI SPECIALISTI RELATIVA ALL'ANNO ACCADEMICO 2013/2014 - IV ANNO DI CORSO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che il Decreto Legislativo 17/8/1999 n. 368, tra l'altro, al titolo VI, detta norme in ordine alla formazione universitaria dei medici specialisti;

CONSIDERATO che:

- ai sensi di tale normativa, con la deliberazione di Giunta Regionale n. 1620 del 22/10/2009, è stato approvato il Protocollo d'Intesa fra la Regione Campania ed la Seconda Università degli Studi di Napoli per disciplinare le modalità di reciproca collaborazione per quanto attiene la formazione universitaria medico-specialistica, regolarmente stipulato nei modi previsti dalle vigenti normative in data 4/3/2010;

RILEVATO

- che il suindicato protocollo prevede di demandare ad un successivo atto monocratico a firma del Dirigente della competente Struttura regionale la pubblicazione nel BURC dell'elenco recante le strutture componenti la rete formativa regionale in quanto hanno ottenuto il previsto accreditamento perché in possesso dei necessari standard e requisiti, come previsti dal D.M. Del 29.03.2006;
- che il Settore ha ottemperato a tanto e in particolare:
  1. con decreto dirigenziale n. 4 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 12 dell'8/2/2010, si è provveduto all'approvazione e pubblicazione dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria medico-specialistica;
  2. con i decreti dirigenziali n. 197 del 07/02/2011, pubblicato sul BURC n. 14 del 28/02/2011, n. 365 del 05/08/2011, pubblicato sul BURC n. 54 del 16/08/2011, n. 325 del 31/10/2012, pubblicato sul BURC n. 70 del 5/11/2012, n. 51 del 05/08/2013, pubblicato sul BURC n. 44 del 12/08/2013, n. 76 del 23/04/2014, pubblicato sul BURC n. 28 del 28/04/2014 e n. 65 del 18/02/2015, pubblicato sul BURC n. 11 del 23/02/2015, si è provveduto all'approvazione e alla pubblicazione degli aggiornamenti dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria medico-specialistica;

CONSIDERATO che la Scuola di Specializzazione in Anestesia e Rianimazione della Seconda Università degli Studi di Napoli ha avviato i necessari contatti con la Azienda Ospedaliera "Santobono-Pausilipon-SS.Annunziata" (P.O. Santobono - Struttura Complessa di Anestesia e Rianimazione - Centro Regionale Terapia Iperbarica) per consentire a propri specializzandi di svolgere la propria attività formativa presso detta struttura;

LETTA l'Intesa relativa all'anno accademico 2013/2014 – IV anno di corso - intercorsa fra la Scuola di Specializzazione in Anestesia e Rianimazione della Seconda Università degli Studi di Napoli e il Dirigente della struttura sanitaria interessata – Dott. Rosario Marco Infascelli – confermata dal legale rappresentante della Azienda Ospedaliera "Santobono-Pausilipon-SS.Annunziata", che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

SENTITO l'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del 23/6/2004, che, nella seduta del 05/03/2015 ha espresso parere favorevole;

RITENUTO di dover prendere atto dell'Intesa relativa all'anno accademico 2013/2014 – IV anno di corso - fra la Scuola di Specializzazione in Anestesia e Rianimazione della Seconda Università degli Studi di Napoli e la Azienda Ospedaliera "Santobono-Pausilipon-SS.Annunziata" (P.O. Santobono - Struttura Complessa di Anestesia e Rianimazione - Centro Regionale Terapia Iperbarica);

RILEVATO che:

1. con D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
2. ai sensi dell'art. 6 comma 1 del citato regolamento, le strutture amministrative della Giunta regionale si articolano in: dipartimenti; direzioni generali; uffici speciali; strutture di staff e unità operative dirigenziali;

VISTI:
- la D.G.R.C.n.427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
- la D.G.R.C. n.488 del 31.10.201
- il DPGR n.212 del 31.10.2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale al dott. Vasco Mario;
- il DPGR n. 288 del 09/12/2014, di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della U.O.D, Personale del SSR all'Avv. Postiglione Antonio;

D E C R E T A

Per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato,

- **di prender atto** – su conforme parere dell'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del 23/6/2004, dell'Intesa relativa all'anno accademico 2013/2014 – IV anno di corso - fra la Scuola di Specializzazione in Anestesia e Rianimazione della Seconda Università degli Studi di Napoli e la Azienda Ospedaliera "Santobono-Pausilipon-SS.Annunziata" (P.O. Santobono - Struttura Complessa di Anestesia e Rianimazione - Centro Regionale Terapia Iperbarica) - che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale - che dovrà successivamente essere sottoscritta dal legale rappresentante della struttura sanitaria interessata e dal Magnifico Rettore della Seconda Università degli Studi di Napoli;

- **di inviare** copia del presente decreto al Magnifico Rettore della Seconda Università degli Studi di Napoli e al legale rappresentante della Azienda Ospedaliera "Santobonio-Pausilipon-SS.Annunziata" per gli adempimenti consequenziali di competenza;

- **di trasmettere** il presente provvedimento al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e al BURC per la pubblicazione.

- Avv. Antonio Postiglione -

FACOLTA' DI MEDICINA E CHIRURGIA
SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN ANESTESIA RIANIMAZIONE E TERAPIA INTENSIVA
80138 Napoli – P.zza Miraglia – tel.:0815665182 – fax:081455426
Direttore: Prof.ssa Caterina Aurilio

ACCORDO

DI RECIPROCA COLABORAZIONE PER LA FORMAZIONE MEDICA SPECIALISTICA IN **ANESTESIA, RIANIMAZIONE E TERAPIA INTENSIVA** FRA LA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN **ANESTESIA, RIANIMAZIONE E TERAPIA INTENSIVA** DELLA SUN E IL AORN SANT'ANNA - PAUSILIPON NA

Il Direttore della Scuola di Specializzazione in **ANESTESIA, RIANIMAZIONE E TERAPIA INTENSIVA,** Prof.ssa Caterina Aurilio ed il Dirigente del S.C. ANESTESIA RIANIMAZIONE - CENTRO ESP. TERAPIA IPERBARICA AORN SANT'ANNA PAUSILIPON D.SSA INFASCELLI ROSARIA MARIA

Visto il Protocollo d'Intesa – sottoscritto in data 04.03.2010 – fra la Seconda Università degli Studi di Napoli e la Regione Campania, per la disciplina delle modalità di reciproca collaborazione per la formazione specialistica in area sanitaria, stipulato in attuazione del D.Lgs. n. 502/92 e successive modificazioni recante: "Riordino della disciplina in materia sanitaria a norma dell'art.1 della Legge 23 ottobre 1992, n. 421";

Visto in particolare l'art. 2 del predetto Protocollo d'intesa che disciplina le modalità di composizione della rete formativa caratterizzata, altresì, da strutture accreditate dalla Regione Campania, in quanto in possesso di standard e requisiti generali e specifici stabiliti dal D.M. del 29.03.2006 e dal D.M. 22.01.2008;

Visto il BURC n. 76 del 23.4.14 nel quale è stato pubblicato apposito elenco delle Strutture che possono comporre la rete formativa regionale per l'accreditamento ottenuto;

Visto il piano delle attività teoriche e pratiche dei medici in formazione specialistica determinato dal Consiglio della Scuola e/o Comitato dei Coordinatori, secondo quanto statuito dall'art. 28 del D.Lgs. n. 368 del 17.08.1999, in conformità al Regolamento ed all'Orientamento didattico di cui al D.M. del 01.08.2005: "Riassetto delle Scuole di Specializzazione di area sanitaria".

Tanto premesso, si prevede, nel quadro dell'intero percorso formativo dei medici in formazione specialistica ed in armonia con le attività istituzionali della Struttura Assistenziale di cui trattasi, la seguente attività di formazione nell'ambito del corso integrato di *Anestesia Generale e Loco-regionale, Rianimazione e Terapia Intensiva, Terapia Antalgca e/o Terapia Iperbarica.*

ANNO ACCADEMICO 2013-2014

Anno di corso IV

Disciplina: *corso integrato Anestesia Generale e Loco-regionale, Rianimazione e Terapia Intensiva, Terapia antalgica e/o Terapia Iperbarica*

Attività: *frequenza presso la Struttura di* Anestesia e Rianimazione

Specializzandi: N° 2

Durata: mesi 3

fonte: http://b

FACOLTA' DI MEDICINA E CHIRURGIA
SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN ANESTESIA RIANIMAZIONE E TERAPIA INTENSIVA
80138 Napoli – P.zza Miraglia – tel.:0815665182 – fax:081455426
Direttore: Prof.ssa Caterina Aurilio

I compiti assistenziali e la tipologia degli interventi (o prestazioni) che il medico in formazione specialistica deve eseguire, nel periodo di tempo su indicato, secondo il piano di studi, presso la struttura individuata, sentita la Direzione Sanitaria, sono i seguenti:

Tipologia interv.: *Anestesia Generale e Loco-regionale, Rianimazione e Terapia Intensiva, Terapia antalgica e/o Terapia Iperbarica*

Quantità (e/o ore): ore *200/mese/specializzando*

- I tempi e le modalità di svolgimento dei compiti assistenziali nonché la tipologia degli interventi che il medico in formazione deve eseguire sono concordati dal Consiglio della Scuola e/o Comitato dei Coordinatori con la Direzione Sanitaria e con i Dirigenti delle Strutture Sanitarie presso le quali si svolge la formazione, sulla base del programma formativo personale annuale.
- La titolarità dei corsi di insegnamento previsti dall'ordinamento didattico universitario ed espletati presso le Strutture accreditate è conferita dal Consiglio della Facoltà di Medicina e Chirurgia ai Dirigenti delle medesime Strutture su proposta del Consiglio della Scuola e/o Comitato dei Coordinatori, sentito il Legale Rappresentante della relativa Struttura sanitaria. Tale titolarità è conferita sulla base della valutazione dei curricula formativi, professionali e scientifici degli stessi. I suddetti docenti sono nominati, annualmente, dal Rettore senza alcun onere per l'Università e previo nulla osta del legale rappresentante della Struttura di appartenenza.

L'intesa relativa al percorso formativo di cui sopra e la proposta riguardante l'affidamento della titolarità dei corsi d'insegnamento, approvate dagli organi competenti, saranno allegate, quale parte integrante, alla convenzione stipulata per la Scuola di Specializzazione, tra l'Università ed il Rappresentante Legale, come previsto dal protocollo d'Intesa.

IL DIRETTORE DELLA SCUOLA

IL DIRIGENTE SANITARIO

IL DIRETTORE SANITARIO

A.O.R.N. SANTOBONO - PAUSILIPON
IL DIRETTORE SANITARIO
DR. RODOLFO CONENNA

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

IL DIRETTORE GENERALE
dr.ssa Anna Maria Minucci

fonte: http://b

FACOLTA' DI MEDICINA E CHIRURGIA
SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN ANESTESIA RIANIMAZIONE E TERAPIA INTENSIVA
80138 Napoli – P.zza Miraglia – tel.:0815665182 – fax:081455426
Direttore: Prof.ssa Caterina Aurilio

Disciplina (o Corso Integrato) di Anestesia Generale e Loco-regionale, Rianimazione e Terapia Intensiva, Terapia Antalgica e/o Terapia Iperbarica

CURRICULUM VITAE

Cognome e nome : INFASCELLI ROSARIO MARIA
Luogo e Data di nascita : NAPOLI 22/08/1956
Domicilio (indirizzo) : NAPOLI VIA B. CAVALLINO 45 tel: 3359245551

Ruolo ricoperto : DIRETTORE S.C. ANESTESIA RIANIMAZIONE - CENTRO REGIONALE DI TERAPIA IPERBARICA
c\c la struttura : A.O. SANTOBONO - PAUSILIPON NA
indirizzo struttura : VIA MARIO FIORE N° 6 NAPOLI
e-mail : ROSARIOINFASCELLI@TIN.IT

Laurea in : MEDICINA E CHIRURGIA conseguita il: 06/07/1981

Specializzazione/i in : _____ conseguita il: _____
: _____ conseguita il: _____
: _____ conseguita il: _____

CARRIERA

Nomina a : ANESTESIA E RIANIMAZIONE UNIVERSITA' DI NAPOLI (CHIRURGIA) in data 03/10/1991
a : MEDICINA DEL NUOTO E DELLE ATTIVITA' SUBACQUEE in data 13/12/1988
a : MALATTIE INFETTIVE in data 21/10/1985

INCARICHI D'INSEGNAMENTO

in : "MEDICINA IPERBARICA IN PEDIATRIA" ASL NA 2 POZZUOLI a.a. 10/11/2013
in : "TECNICHE DIAGNOSTICHE E TERAPEUTICHE NELLE ULCERE CRONICHE" a.a. 12-14 MARZO 2011
in : CORSO FORTI DIFFICILI "
in : MASTER UNIVERSITARIO I e II IN MEDICINA SUBACQUEA a.a. 2011-2013
in : ED IPERBARICA - UNIVERSITA' DI PALERMO a.a. 2012-2013

ALTRI TITOLI CONSEGUITI

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

fonte: http://b

FACOLTA' DI MEDICINA E CHIRURGIA
SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN ANESTESIA RIANIMAZIONE E TERAPIA INTENSIVA
80138 Napoli – P.zza Miraglia – tel.:0815665182 – fax:081455426
Direttore: Prof.ssa Caterina Aurilio

ELENCO DELLE PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE
TRA LE PIU' SIGNIFICATIVE INERENTI LA DISCIPLINA OGGETTO DELLA COLLABORAZIONE
(MASSIMO N.10 LAVORI)

1. INFASCELLI ROSARIO MARCO .. " PRE-ECLAMPSIA: INQUADRAMENTO FISIOLOGICO E CONDOTTA ANESTESIOLOGICA" - ESTR DA ANT. MED. ITAL. ANNO XXV 2005
2. INFASCELLI ROSARIO MARCO .. " LA SEDAZIONE DEI PAZIENTI PEDIATRICI IN PROCEDURE DI DIAGNOSTICA PER IMMAGINI" - ESTR. DA ANT. MED. ITAL. ANNO XXV, 2005
3. INFASCELLI ROSARIO MARCO .. " INTERAZIONE TRA VENTILAZIONE ED ECMO NATALE IN TERAPIA INTENSIVA NEONATALE" - ESTR. DA ANT. MED. ITAL. ANNO XXIV-2005
4. INFASCELLI ROSARIO MARCO .. " VALUTAZIONI CLINICHE SULL'UTILIZZO O L'OMISSIONE IN ANESTESIA PEDIATRICA DEL PROTOSSIDO D'AZOTO IN ASSOCIAZIONE AD AGENTI VOLATILI ALOGENATI" ESTR. DA ANT. MED. ITAL. ANNO XXIV, 2004
5. INFASCELLI ROSARIO MARCO .. " IPERTERMIA MALIGNA AD INSORGENZA RITARDATA NELL'ANESTESIA CON DESFLURANO: CASO CLINICO " - ESTR. DA ANT. MED. ITAL. ANNO XXIV, 2004
6. INFASCELLI ROSARIO MARCO .. " IL DESFLURANO NEL CONTROLLO DELL'ANESTESIA DI PAZIENTI IN ETA' PEDIATRICA: ESPERIENZE CLINICHE" ESTR. DA ANT. MED. ITAL. ANNO XXIV, 2004
7. INFASCELLI ROSARIO MARCO " INTUBAZIONE ENDOTRACHEALE DI PAZIENTI IN ETA' PEDIATRICA SENZA CURARIZZAZIONE: ESPERIENZE CLINICHE". ESTR. DA ANT. MED. ITAL. ANNO XXIV, 2004
8. INFASCELLI ROSARIO MARCO .. " NAUSEA E VOMITO POST-OPERATORI ED INSORGENZA PRECOCE NELL'ANESTESIA DI PAZIENTI IN ETA' PEDIATRICA. ESPERIENZE CLINICHE." - ESTR. DA ANT. MED. ITAL. ANNO XXIV, 2004
9. INFASCELLI ROSARIO MARCO .. " IL SEVOFLURANO NELL'INDUZIONE E NEL MANTENIMENTO DELL'ANESTESIA DI PAZIENTI IN ETA' PEDIATRICA. ESPERIENZE CLINICHE - ESTR. DA ANT. MED. ITAL. ANNO XXIV, 2004
10. INFASCELLI ROSARIO MARCO .. " LA GESTIONE DEL PAZIENTE CRITICO PEDIATRICO TRATTATO IN TERAPIA INTENSIVA PEDIATRICA", MINERVA ANESTESIOLOGICA VOL 78 SUPPL 1 ALLEGATO PAG 324 OTTOBRE 2012

fonte: http://b

Alla Prof.ssa C. Aurilio
Direttore della Scuola di Specializzazione
in Anestesia, Rianimazione eTerapia
Intensiva S.U.N.

Oggetto: rapporto di collaborazione per la formazione medica specialistica

In riferimento alla proposta per un rapporto di collaborazione per la formazione medica specialistica, fra la Scuola di Specializzazione in Anestesia,Rianimazione e Terapia Intensiva della S.U.N. ed il Dirigente Sanitario Direttore di struttura complessa dr. INFASELLI ROSARIO MARCO della A.S.L. o A.O. SANT'ORSOLA-MALPIGHI, inerente il corso integrato di Anestesia generale e loco-regionale,Rianimazione e terapia Intensiva, Terapia Antalgica e/o Terapia Iperbarica, si precisa che l'assenso, richiesto ai sensi del protocollo di intesa formulato tra la regione Campania e Seconda Università degli Studi di Napoli, viene espresso ai sensi di legge avendo valutato che la partecipazione richiesta non supera il 30% del volume assistenziale erogato dal sottoscritto e da questa struttura.

Il Dirigente Sanitario
.....



fonte: http://b

Decreto Dirigenziale n. 105 del 16/03/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 13 - UOD Personale del SSR

Oggetto dell'Atto:

INTESA TRA LA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN ANESTESIA E RIANIMAZIONE DELLA SECONDA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI E L'A.O. SANTOBONO-PAUSILIPON-SS.ANNUNZIATA DI NAPOLI (S.C. ANESTESIA E RIANIMAZIONE - CENTRO REGIONALE TERAPIA IPERBARICA) PER L'ATTIVITA' DI FORMAZIONE UNIVERSITARIA DEI MEDICI SPECIALISTI RELATIVA ALL'ANNO ACCADEMICO 2013/2014 - V ANNO DI CORSO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che il Decreto Legislativo 17/8/1999 n. 368, tra l'altro, al titolo VI, detta norme in ordine alla formazione universitaria dei medici specialisti;

CONSIDERATO che:

- ai sensi di tale normativa, con la deliberazione di Giunta Regionale n. 1620 del 22/10/2009, è stato approvato il Protocollo d'Intesa fra la Regione Campania ed la Seconda Università degli Studi di Napoli per disciplinare le modalità di reciproca collaborazione per quanto attiene la formazione universitaria medico-specialistica, regolarmente stipulato nei modi previsti dalle vigenti normative in data 4/3/2010;

RILEVATO

- che il suindicato protocollo prevede di demandare ad un successivo atto monocratico a firma del Dirigente della competente Struttura regionale la pubblicazione nel BURC dell'elenco recante le strutture componenti la rete formativa regionale in quanto hanno ottenuto il previsto accreditamento perché in possesso dei necessari standard e requisiti, come previsti dal D.M. Del 29.03.2006;
- che il Settore ha ottemperato a tanto e in particolare:
  1. con decreto dirigenziale n. 4 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 12 dell'8/2/2010, si è provveduto all'approvazione e pubblicazione dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria medico-specialistica;
  2. con i decreti dirigenziali n. 197 del 07/02/2011, pubblicato sul BURC n. 14 del 28/02/2011, n. 365 del 05/08/2011, pubblicato sul BURC n. 54 del 16/08/2011, n. 325 del 31/10/2012, pubblicato sul BURC n. 70 del 5/11/2012, n. 51 del 05/08/2013, pubblicato sul BURC n. 44 del 12/08/2013, n. 76 del 23/04/2014, pubblicato sul BURC n. 28 del 28/04/2014 e n. 65 del 18/02/2015, pubblicato sul BURC n. 11 del 23/02/2015, si è provveduto all'approvazione e alla pubblicazione degli aggiornamenti dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria medico-specialistica;

CONSIDERATO che la Scuola di Specializzazione in Anestesia e Rianimazione della Seconda Università degli Studi di Napoli ha avviato i necessari contatti con la Azienda Ospedaliera "Santobono-Pausilipon-SS.Annunziata" (P.O. Santobono - Struttura Complessa di Anestesia e Rianimazione - Centro Regionale Terapia Iperbarica) per consentire a propri specializzandi di svolgere la propria attività formativa presso detta struttura;

LETTA l'Intesa relativa all'anno accademico 2013/2014 – V anno di corso - intercorsa fra la Scuola di Specializzazione in Anestesia e Rianimazione della Seconda Università degli Studi di Napoli e il Dirigente della struttura sanitaria interessata – Dott. Rosario Marco Infascelli – confermata dal legale rappresentante della Azienda Ospedaliera "Santobono-Pausilipon-SS.Annunziata", che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

SENTITO l'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del 23/6/2004, che, nella seduta del 05/03/2015 ha espresso parere favorevole;

RITENUTO di dover prendere atto dell'Intesa relativa all'anno accademico 2013/2014 – V anno di corso - fra la Scuola di Specializzazione in Anestesia e Rianimazione della Seconda Università degli Studi di Napoli e la Azienda Ospedaliera "Santobono-Pausilipon-SS.Annunziata" (P.O. Santobono - Struttura Complessa di Anestesia e Rianimazione - Centro Regionale Terapia Iperbarica);

RILEVATO che:

1. con D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
2. ai sensi dell'art. 6 comma 1 del citato regolamento, le strutture amministrative della Giunta regionale si articolano in: dipartimenti; direzioni generali; uffici speciali; strutture di staff e unità operative dirigenziali;

VISTI:
- la D.G.R.C.n.427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
- la D.G.R.C. n.488 del 31.10.201
- il DPGR n.212 del 31.10.2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale al dott. Vasco Mario;
- il DPGR n. 288 del 09/12/2014, di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della U.O.D, Personale del SSR all'Avv. Postiglione Antonio;

D E C R E T A

Per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato,

- **di prender atto** – su conforme parere dell'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del 23/6/2004, dell'Intesa relativa all'anno accademico 2013/2014 – V anno di corso - fra la Scuola di Specializzazione in Anestesia e Rianimazione della Seconda Università degli Studi di Napoli e la Azienda Ospedaliera "Santobono-Pausilipon-SS.Annunziata" (P.O. Santobono - Struttura Complessa di Anestesia e Rianimazione - Centro Regionale Terapia Iperbarica) - che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale - che dovrà successivamente essere sottoscritta dal legale rappresentante della struttura sanitaria interessata e dal Magnifico Rettore della Seconda Università degli Studi di Napoli;

- **di inviare** copia del presente decreto al Magnifico Rettore della Seconda Università degli Studi di Napoli e al legale rappresentante della Azienda Ospedaliera "Santobono-Pausilipon-SS.Annunziata" per gli adempimenti consequenziali di competenza;

- **di trasmettere** il presente provvedimento al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e al BURC per la pubblicazione.

- Avv. Antonio Postiglione -

FACOLTA' DI MEDICINA E CHIRURGIA
SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN ANESTESIA RIANIMAZIONE E TERAPIA INTENSIVA
80138 Napoli – P.zza Miraglia – tel.:0815665182 – fax:081455426
Direttore: Prof.ssa Caterina Aurilio

ACCORDO

DI RECIPROCA COLABORAZIONE PER LA FORMAZIONE MEDICA SPECIALISTICA IN **ANESTESIA, RIANIMAZIONE E TERAPIA INTENSIVA** FRA LA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN **ANESTESIA, RIANIMAZIONE E TERAPIA INTENSIVA** DELLA SUN E IL AORN SANTOBONO PAUSILIPON NA

Il Direttore della Scuola di Specializzazione in **ANESTESIA, RIANIMAZIONE E TERAPIA INTENSIVA,** Prof.ssa Caterina Aurilio ed il Dirigente del S.S. ANESTESIA, RIANIMAZIONE - BLOCCO OPER. TERAPIA IPERBARICA AORN SANTOBONO PAUSILIPON DOTT. INTASCHERI ROSARIO ITARCO

Visto il Protocollo d'Intesa – sottoscritto in data 04.03.2010 – fra la Seconda Università degli Studi di Napoli e la Regione Campania, per la disciplina delle modalità di reciproca collaborazione per la formazione specialistica in area sanitaria, stipulato in attuazione del D.Lgs. n. 502/92 e successive modificazioni recante: "Riordino della disciplina in materia sanitaria a norma dell'art.1 della Legge 23 ottobre 1992, n. 421";

Visto in particolare l'art. 2 del predetto Protocollo d'intesa che disciplina le modalità di composizione della rete formativa caratterizzata, altresì, da strutture accreditate dalla Regione Campania, in quanto in possesso di standard e requisiti generali e specifici stabiliti dal D.M. del 29.03.2006 e dal D.M. 22.01.2008;

Visto il BURC n. 76 del 23.4.14 nel quale è stato pubblicato apposito elenco delle Strutture che possono comporre la rete formativa regionale per l'accreditamento ottenuto;

Visto il piano delle attività teoriche e pratiche dei medici in formazione specialistica determinato dal Consiglio della Scuola e/o Comitato dei Coordinatori, secondo quanto statuito dall'art. 28 del D.Lgs. n. 368 del 17.08.1999, in conformità al Regolamento ed all'Orientamento didattico di cui al D.M. del 01.08.2005: "Riassetto delle Scuole di Specializzazione di area sanitaria".

Tanto premesso, si prevede, nel quadro dell'intero percorso formativo dei medici in formazione specialistica ed in armonia con le attività istituzionali della Struttura Assistenziale di cui trattasi, la seguente attività di formazione nell'ambito del corso integrato di *Anestesia Generale e Loco-regionale, Rianimazione e Terapia Intensiva, Terapia Antalgca e/o Terapia Iperbarica.*

ANNO ACCADEMICO 2013-2014

Anno di corso V

Disciplina: *corso integrato Anestesia Generale e Loco-regionale, Rianimazione e Terapia Intensiva, Terapia antalgica e/o Terapia Iperbarica*

Attività: *frequenza presso la Struttura di* Anestesia e Rianimazione

Specializzandi: N° 2

Durata: mesi 3

fonte: http://b

FACOLTA' DI MEDICINA E CHIRURGIA
SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN ANESTESIA RIANIMAZIONE E TERAPIA INTENSIVA
80138 Napoli – P.zza Miraglia – tel.:0815665182 – fax:081455426
Direttore: Prof.ssa Caterina Aurilio

I compiti assistenziali e la tipologia degli interventi (o prestazioni) che il medico in formazione specialistica deve eseguire, nel periodo di tempo su indicato, secondo il piano di studi, presso la struttura individuata, sentita la Direzione Sanitaria, sono i seguenti:

Tipologia interv.: *Anestesia Generale e Loco-regionale, Rianimazione e Terapia Intensiva, Terapia antalgica e/o Terapia Iperbarica*

Quantità (e/o ore): ore *200/mese/specializzando*

- I tempi e le modalità di svolgimento dei compiti assistenziali nonché la tipologia degli interventi che il medico in formazione deve eseguire sono concordati dal Consiglio della Scuola e/o Comitato dei Coordinatori con la Direzione Sanitaria e con i Dirigenti delle Strutture Sanitarie presso le quali si svolge la formazione, sulla base del programma formativo personale annuale.
- La titolarità dei corsi di insegnamento previsti dall'ordinamento didattico universitario ed espletati presso le Strutture accreditate è conferita dal Consiglio della Facoltà di Medicina e Chirurgia ai Dirigenti delle medesime Strutture su proposta del Consiglio della Scuola e/o Comitato dei Coordinatori, sentito il Legale Rappresentante della relativa Struttura sanitaria. Tale titolarità è conferita sulla base della valutazione dei curricula formativi, professionali e scientifici degli stessi. I suddetti docenti sono nominati, annualmente, dal Rettore senza alcun onere per l'Università e previo nulla osta del legale rappresentante della Struttura di appartenenza.

L'intesa relativa al percorso formativo di cui sopra e la proposta riguardante l'affidamento della titolarità dei corsi d'insegnamento, approvate dagli organi competenti, saranno allegate, quale parte integrante, alla convenzione stipulata per la Scuola di Specializzazione, tra l'Università ed il Rappresentante Legale, come previsto dal protocollo d'Intesa.

IL DIRETTORE DELLA SCUOLA

IL DIRIGENTE SANITARIO

IL DIRETTORE SANITARIO

A.O.R.N. SANTOBONO - PAUSILIPON
IL DIRETTORE SANITARIO
DR. RODOLFO CONENNA

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

IL DIRETTORE GENERALE
dr.ssa Anna Maria Minicucci

fonte: http://b

FACOLTA' DI MEDICINA E CHIRURGIA
SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN ANESTESIA RIANIMAZIONE E TERAPIA INTENSIVA
80138 Napoli – P.zza Miraglia – tel.:0815665182 – fax:081455426
Direttore: Prof.ssa Caterina Aurilio

Disciplina (o Corso Integrato) di Anestesia Generale e Loco-regionale, Rianimazione e Terapia Intensiva, Terapia Antalgica e/o Terapia Iperbarica

CURRICULUM VITAE

Cognome e nome : INFASCELLI ROSARIO MARIA
Luogo e Data di nascita : NAPOLI 22/08/1956
Domicilio (indirizzo) : NAPOLI VIA S. PAVOLINO 45 tel: 3339245551

Ruolo ricoperto : DIRETTORE S.C. ANESTESIA RIANIMAZIONE - CENTRO REGIONALE DI TERAPIA IPERBARICA
c\c la struttura : A.O. SANTOBONO - PAUSILIPON NA
indirizzo struttura : VIA MARIO FIORE N° 6 NAPOLI
e-mail : ROSARIOINFASCELLI@TIN.IT

Laurea in : MEDICINA E CHIRURGIA conseguita il: 06/07/1981

Specializzazione/i in : _____ conseguita il: _____
: _____ conseguita il: _____
: _____ conseguita il: _____

CARRIERA

Nomina a ANESTESIA E RIANIMAZIONE UNIVERSITÀ DI NAPOLI (CRACOVIA) in data 03/10/1991
a : MEDICINA DEL NUOTO E DELLE ATTIVITÀ SUBACQUEE in data 13/12/1988
a : MALATTIE INFETTIVE in data 21/10/1985

INCARICHI D'INSEGNAMENTO

in : "MEDICINA IPERBARICA IN PEDIATRIA" ASL NA 2 POZZUOLI a.a. 10/11/2013
in : "TECNICHE DIAGNOSTICHE E TERAPEUTICHE NELLE LESIONI CUTANEE a.a. 12-14 MARZO 2011
in : CORSO FORTE DIFFERENZIATO
in : MASTER UNIVERSITARIO I° E II° IN MEDICINA SUBACQUEA a.a. 2011-2013
in : ED IPERBARICA - UNIVERSITÀ DI PALERMO a.a. 2012-2013

ALTRI TITOLI CONSEGUITI

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

fonte: http://b

FACOLTA' DI MEDICINA E CHIRURGIA
SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN ANESTESIA RIANIMAZIONE E TERAPIA INTENSIVA
80138 Napoli – P.zza Miraglia – tel.:0815665182 – fax:081455426
Direttore: Prof.ssa Caterina Aurilio

ELENCO DELLE PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE
TRA LE PIU' SIGNIFICATIVE INERENTI LA DISCIPLINA OGGETTO DELLA COLLABORAZIONE
(MASSIMO N.10 LAVORI)

1. INFASCELLI ROSARIO MARCO .. "PES-ECLAMPSIA: INQUADRAMENTO FISIOLOGICO E CONDOTTA ANESTESIOLOGICA" - ESTR DA ANT. MED. ITAL. ANNO XXV 2005
2. INFASCELLI ROSARIO MARCO .. "LA SEDAZIONE DEI PAZIENTI PEDIATRICI IN PROCEDURE DIAGNOSTICHE PER IMMAGINI" - ESTR. DA ANT. MED. ITAL. ANNO XXV, 2005
3. INFASCELLI ROSARIO MARCO .. "INTERAZIONE TRA VENTILAZIONE ED ECOGRAFIA IN TERAPIA INTENSIVA NEONATALE" - ESTR. DA ANT. MED. ITAL. ANNO XXV-2005
4. INFASCELLI ROSARIO MARCO .. "VALUTAZIONI CLINICHE SULL'UTILIZZO O L'OMISSIONE IN ANESTESIA PEDIATRICA DEL PROTOSSIDO D'AZOTO IN ASSOCIAZIONE AD AGENTI VOLATILI ALOGENATI" ESTR. DA ANT. MED. ITAL. ANNO XXIV, 2004
5. INFASCELLI ROSARIO MARCO .. "IPERTERMIA MALIGNA AD INSORGENZA RITARDATA NELL'ANESTESIA CON DESFLURANO: CASO CLINICO" - ESTR. DA ANT. MED. ITAL. ANNO XXIV, 2004
6. INFASCELLI ROSARIO MARCO .. "IL DESFLURANO NEL CONTESTO DELL'ANESTESIA DI PAZIENTI IN ETA' PEDIATRICA: ESPERIENZE CLINICHE" ESTR. DA ANT. MED. ITAL. ANNO XXIV, 2004
7. INFASCELLI ROSARIO MARCO "INTUBAZIONE ENDOTRACHEALE DI PAZIENTI IN ETA' PEDIATRICA SENZA CURARIZZAZIONE: ESPERIENZE CLINICHE". ESTR. DA ANT. MED. ITAL. ANNO XXIV, 2004
8. INFASCELLI ROSARIO MARCO .. "NAUSEA E VOMITO POST-OPERATORI ED INSORGENZA PRECOCE NELL'ANESTESIA DI PAZIENTI IN ETA' PEDIATRICA. ESPERIENZE CLINICHE" - ESTR. DA ANT. MED. ITAL. ANNO XXIV, 2004
9. INFASCELLI ROSARIO MARCO .. "IL SEVOFLURANO NELL'INDUZIONE E NEL MANTENIMENTO DELL'ANESTESIA DI PAZIENTI IN ETA' PEDIATRICA. ESPERIENZE CLINICHE - ESTR. DA ANT. MED. ITAL. ANNO XXIV, 2004
10. INFASCELLI ROSARIO MARCO .. "LA GESTIONE DEL PAZIENTE CRITICO PEDIATRICO TRATTATO IN TERAPIA INTENSIVA PEDIATRICA", MINERVA ANESTESIOLOGICA VOL 78 SUPPL 1 AL N° PAG 324 OTTOBRE 2012

fonte: http://b

Alla Prof.ssa C. Aurilio
Direttore della Scuola di Specializzazione
in Anestesia, Rianimazione eTerapia
Intensiva S.U.N.

Oggetto: rapporto di collaborazione per la formazione medica specialistica

In riferimento alla proposta per un rapporto di collaborazione per la formazione medica specialistica, fra la Scuola di Specializzazione in Anestesia,Rianimazione e Terapia Intensiva della S.U.N. ed il Dirigente Sanitario Direttore di struttura complessa dr. INFASELLI LOREDANA MARIA della A.S.L. o A.O. SANT'ANNA-SAUSCIPA, inerente il corso integrato di Anestesia generale e loco-regionale,Rianimazione e terapia Intensiva, Terapia Antalgica e/o Terapia Iperbarica, si precisa che l'assenso, richiesto ai sensi del protocollo di intesa formulato tra la regione Campania e Seconda Università degli Studi di Napoli, viene espresso ai sensi di legge avendo valutato che la partecipazione richiesta non supera il 30% del volume assistenziale erogato dal sottoscritto e da questa struttura.

Il Dirigente Sanitario
.....



fonte: http://b

Decreto Dirigenziale n. 106 del 16/03/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 13 - UOD Personale del SSR

Oggetto dell'Atto:

INTESA TRA LA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN CHIRURGIA PLASTICA, RICOSTRUTTIVA ED ESTETICA DELLA SECONDA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI E L'AOU S.GIOVANNI DI DIO E RUGGI D'ARAGONA DI SALERNO (UO CHIRURGIA PLASTICA E RICOSTRUTTIVA) PER L'ATTIVITA' DI FORMAZIONE UNIVERSITARIA DEI MEDICI SPECIALISTI RELATIVA ALL'ANNO ACCADEMICO 2013/2014 - I-II-III-IV-V ANNO DI CORSO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che il Decreto Legislativo 17/8/1999 n. 368, tra l'altro, al titolo VI, detta norme in ordine alla formazione universitaria dei medici specialisti;

CONSIDERATO che:

- ai sensi di tale normativa, con la deliberazione di Giunta Regionale n. 1620 del 22/10/2009, è stato approvato il Protocollo d'Intesa fra la Regione Campania ed la Seconda Università degli Studi di Napoli per disciplinare le modalità di reciproca collaborazione per quanto attiene la formazione universitaria medico-specialistica, regolarmente stipulato nei modi previsti dalle vigenti normative in data 4/3/2010;

RILEVATO

- che il suindicato protocollo prevede di demandare ad un successivo atto monocratico a firma del Dirigente della competente Struttura regionale la pubblicazione nel BURC dell'elenco recante le strutture componenti la rete formativa regionale in quanto hanno ottenuto il previsto accreditamento perché in possesso dei necessari standard e requisiti, come previsti dal D.M. Del 29.03.2006;
- che il Settore ha ottemperato a tanto e in particolare:
  1. con decreto dirigenziale n. 4 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 12 dell'8/2/2010, si è provveduto all'approvazione e pubblicazione dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria medico-specialistica;
  2. con i decreti dirigenziali n. 197 del 07/02/2011, pubblicato sul BURC n. 14 del 28/02/2011, n. 365 del 05/08/2011, pubblicato sul BURC n. 54 del 16/08/2011, n. 325 del 31/10/2012, pubblicato sul BURC n. 70 del 5/11/2012, n. 51 del 05/08/2013, pubblicato sul BURC n. 44 del 12/08/2013, n. 76 del 23/04/2014, pubblicato sul BURC n. 28 del 28/04/2014 e n. 65 del 18/02/2015, pubblicato sul BURC n. 11 del 23/02/2015, si è provveduto all'approvazione e alla pubblicazione degli aggiornamenti dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria medico-specialistica;

CONSIDERATO che la Scuola di Specializzazione in Chirurgia Plastica, Ricostruttiva ed Estetica della Seconda Università degli Studi di Napoli ha avviato i necessari contatti con la Azienda Ospedaliera Universitaria "S.Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona" di Salerno (U.O. di Chirurgia Plastica e Ricostruttiva) per consentire a propri specializzandi di svolgere la propria attività formativa presso detta struttura;

LETTA l'Intesa relativa all'anno accademico 2013/2014 – I-II-III-IV-V anno di corso - intercorsa fra la Scuola di Specializzazione in Chirurgia Plastica, Ricostruttiva ed Estetica della Seconda Università degli Studi di Napoli e il Dirigente della struttura sanitaria interessata – Prof. Corrado Rubino – confermata dal legale rappresentante della Azienda Ospedaliera Universitaria "S.Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona" di Salerno, che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

SENTITO l'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del 23/6/2004, che, nella seduta del 05/03/2015 ha espresso parere favorevole;

RITENUTO di dover prendere atto dell'Intesa relativa all'anno accademico 2013/2014 – I-II-III-IV-V anno di corso - fra la Scuola di Specializzazione in Chirurgia Plastica, Ricostruttiva ed Estetica della Seconda Università degli Studi di Napoli e l'Azienda Ospedaliera Universitaria "S.Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona" di Salerno (U.O. di Chirurgia Plastica e Ricostruttiva);

RILEVATO che:

1. con D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;

2. ai sensi dell'art. 6 comma 1 del citato regolamento, le strutture amministrative della Giunta regionale si articolano in: dipartimenti; direzioni generali; uffici speciali; strutture di staff e unità operative dirigenziali;

VISTI:
- la D.G.R.C.n.427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
- la D.G.R.C. n.488 del 31.10.201
- il DPGR n.212 del 31.10.2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale al dott. Vasco Mario;
- il DPGR n. 288 del 09/12/2014, di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della U.O.D, Personale del SSR all'Avv. Postiglione Antonio;

D E C R E T A

Per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato,

- **di prender atto** – su conforme parere dell'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del 23/6/2004, dell'Intesa relativa all'anno accademico 2013/2014 – I-II-III-IV-V anno di corso - fra la Scuola di Specializzazione in Chirurgia Plastica, Ricostruttiva ed Estetica della Seconda Università degli Studi di Napoli e l'Azienda Ospedaliera Universitaria "S.Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona" di Salerno (U.O. di Chirurgia Plastica e Ricostruttiva) - che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale - che dovrà successivamente essere sottoscritta dal legale rappresentante della struttura sanitaria interessata e dal Magnifico Rettore della Seconda Università degli Studi di Napoli;

- **di inviare** copia del presente decreto al Magnifico Rettore della Seconda Università degli Studi di Napoli e al legale rappresentante della Azienda Ospedaliera Universitaria "S.Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona" di Salerno per gli adempimenti consequenziali di competenza;

- **di trasmettere** il presente provvedimento al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e al BURC per la pubblicazione.

- Avv. Antonio Postiglione -

SECONDA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI
FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN:
CHIRURGIA PLASTICA, RICOSTRUTTIVA ED ESTETICA

Direttore: ***Prof. Francesco D'Andrea***

Napoli, 3/07/2014

Prot. n. 45

ACCORDO

DI RECIPROCA COLLABORAZIONE PER LA FORMAZIONE MEDICA SPECIALISTICA IN CHIRURGIA PLASTICA E RICOSTRUTTIVA ED ESTETICA FRA LA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN CHIRURGIA PLASTICA RICOSTRUTTIVA ED ESTETICA DELLA SUN E l'U.O. Chirurgia Plastica e Ricostruttiva A.O.U. Ruggi d' Aragona SA

Il direttore della Scuola di Specializzazione in Chirurgia Plastica e Ricostruttiva
Prof. Francesco D'Andrea

Ed il Dirigente dell' U.O.di Chirurgia Plastica e Ricostruttiva
Prof. Corrado RUBINO

Visto il protocollo d'intesa sottoscritto in data 4/03/2010 fra Regione Campania e Seconda Università degli Studi di Napoli, per la disciplina delle modalità di reciproca collaborazione per la formazione specialistica di area sanitaria, stipulato in attuazione del D.Lgs. n.502/92 e successive modificazioni recante:"Riordino della disciplina in materia sanitaria a norma dell'art. 1 della Legge 23ottobre1992,n.421"

Visto in particolare l'art.2 del predetto protocollo d'intesa che disciplina le modalità di composizione della rete formativa caratterizzata, altresì, da strutture sanitarie accreditate dalla Regione Campania, in quanto in possesso di standard e requisiti generali e specifici stabiliti dal D.M. del 29.03.2006 e dal D.M. del 22.01.2008;

Visto il BURC n. 44 del12/08/2013 nel quale è stato pubblicato apposito elenco delle strutture che possono comporre la rete formativa regionale per l'accreditamento ottenuto;

Visto il piano delle attività teoriche e pratiche dei medici in formazione specialistica determinato dal Consiglio della Scuola e/o Comitato dei Coordinatori, secondo quanto statuito dasll'art. 38 del D.Lgs.n.368del 17.08.1999, in conformità al Regolamento ed all'ordinamento didattico di cui al D.M. del 01.08.2005:"Riassetto delle Scuole di Specializzazione di area sanitaria";

Tanto premesso,si prevede,nel quadro dell'intero percorso formativo dei medici in formazione specialistica ed in armonia con le attività istituzionali della Struttura Assistenziale di cui trattasi,la seguente attività di formazione nell'ambito del corso integrato di CHIRURGIA PLASTICA E RICOSTRUTTIVA

Via de Crecchio, 4 - 80138 Napoli - Telefono +39 081 5665552 - Fax +39 081 566 55 66
e-mail: francesco.dandrea@unina2.it

fonte: http://b

SECONDA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI
FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN:
CHIRURGIA PLASTICA, RICOSTRUTTIVA ED ESTETICA

Direttore: *Prof. Francesco D'Andrea*

Napoli, _____

Prot. n. _____

Anno Accademico 2013-2014

Anno di corso I-II-III-IV-V

Disciplina:	Chirurgia Plastica e Ricostruttiva
Attività:	frequenza presso sala operatoria e reparto
Specializzandi:	N° 5
Durata:	mesi: 2

I compiti assistenziali e la tipologia degli interventi (o prestazioni) che il medico in formazione specialistica deve eseguire, nel periodo di tempo su indicato, secondo il piano di studi, presso la struttura individuata, sentita la Direzione Sanitaria, sono i seguenti:

Tipologia interventi:	chirurgia Plastica Generale e Microchirurgia
Quantità (e/o ore):	ore 300 per anno

I tempi e le modalità di svolgimento dei compiti assistenziali nonché la tipologia degli interventi che il medico in formazione deve eseguire sono concordati dal Consiglio di Scuola e con la Direzione Sanitaria e con i Dirigenti delle Strutture sanitarie presso le quali si svolge la formazione, sulla base del programma formativo personale annuale.

La titolarità dei corsi di insegnamento previsti dall'ordinamento didattico universitario ed espletati presso le Strutture accreditate è conferita dal Dipartimento Universitario ai Dirigenti delle medesime Strutture su proposta del Consiglio della Scuola ,sentito il Legale Rappresentante della relativa Struttura sanitaria. Tale titolarità è conferita sulla base della valutazione dei curricula formativi,professionali e scientifici degli stessi. I suddetti docenti sono nominati, annualmente, dal Rettore senza alcun onere per l'università e previo nulla osta del legale rappresentante della Struttura di appartenenza.

L'intesa relativa al percorso formativo di cui sopra e la proposta riguardante l'affidamento della titolarità dei corsi di insegnamento, approvate dagli organi competenti,saranno allegate, quale parte integrante, alla convenzione stipulata per la Scuola di specializzazione,tra l'università ed il/la rappresentante Legale, come previsto dal protocollo d' intesa.

Azienda Ospedaliera [illegible] D'Aragona
San Giovanni di Dio e [illegible] - Salerno
Scuola Medica Salernitana
Prof. Ordinario Corrado Rubino
CHIRURGIA PLASTICA

IL DIRETTORE COORDINATORE DELLA SCUOLA

IL DIRIGENTE SANITARIO

IL DIRETTORE SANITARIO

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

Via de Crecchio, 4 - 80138 Napoli - Telefono +39 081 5665552 - Fax +39 081 566 55 66
e-mail: francesco.dandrea@unina2.it

fonte: http://b

Al Prof. Francesco D'Andrea
Direttore della Scuola di Specializzazione
in Chirurgia Plastica e Ricostruttiva
S.U.N.

Oggetto: Rapporto di collaborazione per la formazione medica specialistica

In riferimento alla proposta per un rapporto di collaborazione per la formazione medica specialistica fra la Scuola di Specializzazione in Chirurgia Plastica e Ricostruttiva della S.U.N. ed l'U.O. della Chirurgia Plastica e Ricostruttiva A.O.U. Ruggi d'Aragona di "Salerno" prof. Corrado Rubino, inerente il corso integrato di Chirurgia Plastica e Ricostruttiva, si precisa che l'assenso, richiesto ai sensi del protocollo d'intesa formulato tra Regione Campanile Seconda Università degli Studi di Napoli, viene espresso ai sensi di legge avendo valutato che la partecipazione richiesta non supera il 30% del volume assistenziale erogato dal sottoscritto e da questa struttura.

Il dirigente Sanitario

fonte: http://b

Decreto Dirigenziale n. 107 del 16/03/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 13 - UOD Personale del SSR

Oggetto dell'Atto:

INTESA TRA LA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN CHIRURGIA PLASTICA, RICOSTRUTTIVA ED ESTETICA DELLA SECONDA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI E L'A.O. SANTOBONO-PAUSILIPON-SS.ANNUNZIATA DI NAPOLI (UOC CHIRURGIA PEDIATRICA) PER L'ATTIVITA' DI FORMAZIONE UNIVERSITARIA DEI MEDICI SPECIALISTI RELATIVA ALL'ANNO ACCADEMICO 2013/2014 - II-III-IV-V ANNO DI CORSO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che il Decreto Legislativo 17/8/1999 n. 368, tra l'altro, al titolo VI, detta norme in ordine alla formazione universitaria dei medici specialisti;

CONSIDERATO che:

- ai sensi di tale normativa, con la deliberazione di Giunta Regionale n. 1620 del 22/10/2009, è stato approvato il Protocollo d'Intesa fra la Regione Campania ed la Seconda Università degli Studi di Napoli per disciplinare le modalità di reciproca collaborazione per quanto attiene la formazione universitaria medico-specialistica, regolarmente stipulato nei modi previsti dalle vigenti normative in data 4/3/2010;

RILEVATO

- che il suindicato protocollo prevede di demandare ad un successivo atto monocratico a firma del Dirigente della competente Struttura regionale la pubblicazione nel BURC dell'elenco recante le strutture componenti la rete formativa regionale in quanto hanno ottenuto il previsto accreditamento perché in possesso dei necessari standard e requisiti, come previsti dal D.M. Del 29.03.2006;
- che il Settore ha ottemperato a tanto e in particolare:
  1. con decreto dirigenziale n. 4 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 12 dell'8/2/2010, si è provveduto all'approvazione e pubblicazione dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria medico-specialistica;
  2. con i decreti dirigenziali n. 197 del 07/02/2011, pubblicato sul BURC n. 14 del 28/02/2011, n. 365 del 05/08/2011, pubblicato sul BURC n. 54 del 16/08/2011, n. 325 del 31/10/2012, pubblicato sul BURC n. 70 del 5/11/2012, n. 51 del 05/08/2013, pubblicato sul BURC n. 44 del 12/08/2013, n. 76 del 23/04/2014, pubblicato sul BURC n. 28 del 28/04/2014 e n. 65 del 18/02/2015, pubblicato sul BURC n. 11 del 23/02/2015, si è provveduto all'approvazione e alla pubblicazione degli aggiornamenti dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria medico-specialistica;

CONSIDERATO che la Scuola di Specializzazione in Chirurgia Plastica, Ricostruttiva ed Estetica della Seconda Università degli Studi di Napoli ha avviato i necessari contatti con la Azienda Ospedaliera "Santobono-Pausilipon-SS.Annunziata" di Napoli (U.O.C. di Chirurgia Pediatrica) per consentire a propri specializzandi di svolgere la propria attività formativa presso detta struttura;

LETTA l'Intesa relativa all'anno accademico 2013/2014 – II-III-IV-V anno di corso - intercorsa fra la Scuola di Specializzazione in Chirurgia Plastica, Ricostruttiva ed Estetica della Seconda Università degli Studi di Napoli e il Dirigente della struttura sanitaria interessata – Prof. Antonino Tramontano – confermata dal legale rappresentante della Azienda Ospedaliera "Santobono-Pausilipon-SS.Annunziata" di Napoli, che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

SENTITO l'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del 23/6/2004, che, nella seduta del 05/03/2015 ha espresso parere favorevole;

RITENUTO di dover prendere atto dell'Intesa relativa all'anno accademico 2013/2014 – II-III-IV-V anno di corso - fra la Scuola di Specializzazione in Chirurgia Plastica, Ricostruttiva ed Estetica della Seconda Università degli Studi di Napoli e la Azienda Ospedaliera "Santobono-Pausilipon-SS.Annunziata" di Napoli (U.O.C. di Chirurgia Pediatrica);

RILEVATO che:

1. con D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;

2. ai sensi dell'art. 6 comma 1 del citato regolamento, le strutture amministrative della Giunta regionale si articolano in: dipartimenti; direzioni generali; uffici speciali; strutture di staff e unità operative dirigenziali;

VISTI:
- la D.G.R.C.n.427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
- la D.G.R.C. n.488 del 31.10.201
- il DPGR n.212 del 31.10.2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale al dott. Vasco Mario;
- il DPGR n. 288 del 09/12/2014, di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della U.O.D, Personale del SSR all'Avv. Postiglione Antonio;

D E C R E T A

Per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato,

- **di prender atto** – su conforme parere dell'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del 23/6/2004, dell'Intesa relativa all'anno accademico 2013/2014 – II-III-IV-V anno di corso - fra la Scuola di Specializzazione in Chirurgia Plastica, Ricostruttiva ed Estetica della Seconda Università degli Studi di Napoli e la Azienda Ospedaliera "Santobono-Pausilipon-SS.Annunziata" di Napoli (U.O.C. di Chirurgia Pediatrica) - che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale - che dovrà successivamente essere sottoscritta dal legale rappresentante della struttura sanitaria interessata e dal Magnifico Rettore della Seconda Università degli Studi di Napoli;

- **di inviare** copia del presente decreto al Magnifico Rettore della Seconda Università degli Studi di Napoli e al legale rappresentante della Azienda Ospedaliera "Santobono-Pausilipon-SS.Annunziata" di Napoli per gli adempimenti consequenziali di competenza;

- **di trasmettere** il presente provvedimento al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e al BURC per la pubblicazione.

- Avv. Antonio Postiglione -

SECONDA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI
FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN:
CHIRURGIA PLASTICA E RICOSTRUTTIVA

Direttore: ***Prof. Francesco D'Andrea***

Napoli, _____

Prot. n. _____

ACCORDO

DI RECIPROCA COLLABORAZIONE PER LA FORMAZIONE MEDICA SPECIALISTICA IN CHIRURGIA PLASTICA E RICOSTRUTTIVA ED ESTETICA FRA LA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN CHIRURGIA PLASTICA RICOSTRUTTIVA ED ESTETICA DELLA SUN E L'A.O.SANTOBONO –PAUSILLIPON (SC. di CHIRURGIA PEDIATRICA)

Il direttore della Scuola di Specializzazione in Chirurgia Plastica e Ricostruttiva
Prof. Francesco D'Andrea

Ed il Dirigente dell' U.O.di Chirurgia Plastica e Ricostruttiva
Prof.Antonino TRAMONTANO

Visto il protocollo d'intesa sottoscritto in data 4/03/2010 fra Regione Campania e Seconda Università degli Studi di Napoli, per la disciplina delle modalità di reciproca collaborazione per la formazione specialistica di area sanitaria, stipulato in attuazione del D.Lgs. n.502/92 e successive modificazioni recante:"Riordino della disciplina in materia sanitaria a norma dell'art. 1 della Legge 23ottobre1992,n.421"

Visto in particolare l'art.2 del predetto protocollo d'intesa che disciplina le modalità di composizione della rete formativa caratterizzata, altresì, da strutture sanitarie accreditate dalla Regione Campania, in quanto in possesso di standard e requisiti generali e specifici stabiliti dal D.M. del 29.03.2006 e dal D.M. del 22.01.2008;

Visto il BURC n. 44 del 18/03/2014 nel quale è stato pubblicato apposito elenco delle strutture che possono comporre la rete formativa regionale per l'accreditamento ottenuto;

Visto il piano delle attività teoriche e pratiche dei medici in formazione specialistica determinato dal Consiglio della Scuola e/o Comitato dei Coordinatori, secondo quanto statuito dasll'art. 38 del D.Lgs.n.368del 17.08.1999, in conformità al Regolamento ed all'ordinamento didattico di cui al D.M: del 01.08.2005:"Riassetto delle Scuole di Specializzazione di area sanitaria";

Tanto premesso,si prevede,nel quadro dell'intero percorso formativo dei medici in formazione specialistica ed in armonia con le attività istituzionali della Struttura Assistenziale di cui trattasi,la seguente attività di formazione nell'ambito del corso integrato di CHIRURGIA PLASTICA E RICOSTRUTTIVA

Via de Crecchio, 4 - 80138 Napoli - Telefono +39 081 5665552 - Fax +39 081 566 55 66
e-mail: francesco.dandrea@unina2.it

fonte: http://b

SECONDA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI
FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN:
CHIRURGIA PLASTICA, RICOSTRUTTIVA ED ESTETICA

Direttore: ***Prof. Francesco D'Andrea***

Napoli, _____

Prot. n. _____

Anno Accademico 2013-2014
Anno di corso II – III – IV - V

Disciplina:	Chirurgia Pediatrica
Attività:	frequenza presso sala operatoria e reparto
Specializzandi:	N° 5
Durata:	mesi: 2

I compiti assistenziali e la tipologia degli interventi (o prestazioni) che il medico in formazione specialistica deve eseguire, nel periodo di tempo su indicato, secondo il piano di studi, presso la struttura individuata, sentita la Direzione Sanitaria, sono i seguenti:

Tipologia interventi:	Chirurgia Plastica Pediatrica
Quantità (e/o ore):	ore 300 per anno

I tempi e le modalità di svolgimento dei compiti assistenziali nonché la tipologia degli interventi che il medico in formazione deve eseguire sono concordati dal Consiglio di Scuola e con la Direzione Sanitaria e con i Dirigenti delle Strutture sanitarie presso le quali si svolge la formazione, sulla base del programma formativo personale annuale.

La titolarità dei corsi di insegnamento previsti dall'ordinamento didattico universitario ed espletati presso le Strutture accreditate è conferita dal Dipartimento Universitario ai Dirigenti delle medesime Strutture su proposta del Consiglio della Scuola ,sentito il Legale Rappresentante della relativa Struttura sanitaria. Tale titolarità è conferita sulla base della valutazione dei curricula formativi,professionali e scientifici degli stessi. I suddetti docenti sono nominati, annualmente, dal Rettore senza alcun onere per l'università e previo nulla osta del legale rappresentante della Struttura di appartenenza.

L'intesa relativa al percorso formativo di cui sopra e la proposta riguardante l'affidamento della titolarità dei corsi di insegnamento, approvate dagli organi competenti,saranno allegate, quale parte integrante, alla convenzione stipulata per la Scuola di specializzazione,tra l'università ed il rappresentante Legale, come previsto dal protocollo d' intesa.

IL DIRETTORE/COORDINATORE DELLA SCUOLA

IL DIRIGENTE SANITARIO

IL DIRETTORE SANITARIO

IL LEGALE RAPPRESENTATE
IL DIRETTORE GENERALE
dr.ssa Anna Maria Minicucci

Via de Crecchio, 4 - 80138 Napoli - Telefono +39 081 5665552 - Fax +39 081 566 55 66
e-mail: francesco.dandrea@unina2.it

fonte: http://b

Scuola di Specializzazione in CHIRURGIA PLASTICA RICOSTRUTTIVA ED ESTETICA

Disciplina (o Corso Integrato)

CURRICULUM VITAE

Cognome e nome: TRAMONTANO ANTONINO
Luogo e data nascita : PAGANI 28-01-1951
Domicilio (indirizzo) : 7 VIA GARIBALDI 27 tel.: 081910435
Ruolo ricoperto : Direttore S.C. CHIRURGIA PEDIATRICA
c/o la struttura : A.O.R.N. SANTOBONO-PAUSILIPON
indirizzo struttura : V. MARIO FIORE tel.: 0812205771
e-mail : antoninotramontano@virgilio.it

Laurea in : MEDICINA E CHIRURGIA conseguita il : 1976

Specializzazione/i in : CHIRURGIA GENERALE conseguita il : 1983
CHIRURGIA PEDIATRICA conseguita il : 1989
_____ conseguita il : _____

CARRIERA

Nomina a : _____ in data _____
a : _____ in data _____
a : _____ in data _____

INCARICHI D'INSEGNAMENTO:

in : _____ a.a. _____
in : _____ a.a. _____
in : _____ a.a. _____
in : _____ a.a. _____

ALTRI TITOLI CONSEGUITI:

_____
_____
_____
_____
_____
_____

fonte: http://b

(MASSIMO N. 10 LAVORI)

1. Pulmonary manifestations following esophageal atresia repair: a cross sect. Ital. J. Ped. 2004;30:174-177
2. Respiratory symptoms and esophageal function after operation for esophageal atresia. Ital J Ped. 2007;33:330-335
3. Early Treatment with ursodeoxycholic acid for cholestasis in children on parenteral nutrition means of primary intestinal failure - Aliment Pharmacol Ther. 24,387-394
4.
5. Impact of the Rome II pediatric criteria on the appropriateness of the upper gastrointestinal endoscopy in children Aliment Pharmacol. Ther. 32(4) 582-590)
6.
7. Prevalence of overweight in children with bone fractures: a case control study - BMC P.H. 12:166
8. Impact of antisecretory treatment on respiratory symptoms of gastroesophageal reflux disease in children Ann. Esophagus 25(8) 671-7
9.
10.

fonte: http://b

ELENCO DELLE PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE
TRA LE PIU' SIGNIFICATIVE INERENTI LA DISCIPLINA OGGETTO DELLA COLLABORAZIONE
(MASSIMO N. 10 LAVORI)

1. _____
2. _____
3. _____
4. _____
5. _____
6. _____
7. _____
8. _____
9. _____
10. _____

fonte: http://b

Al Prof. Francesco D'Andrea
Direttore Scuola di Specializzazione in
Chirurgia Plastica e Ricostruttiva
Seconda Università degli Studi di Napoli

Oggetto: rapporto di collaborazione per la formazione medica specialistica

In riferimento alla proposta per un rapporto di collaborazione per la formazione medica specialistica, fra la Scuola di Specializzazione in Chirurgia Plastica e Ricostruttiva della S.U.N. e la Scuola di Chirurgia Pediatrica, "A.O. Santobono-Pausilipon" si precisa che l'assenso, richiesto ai sensi del protocollo d'intesa formulato fra Regione Campania e Seconda Università degli Studi di Napoli, viene espresso ai sensi di legge avendo valutato che la partecipazione richiesta non supera il 30% del volume assistenziale erogato dal sottoscritto e da questa struttura.

Il Dirigente Sanitario
.....

fonte: http://b

Decreto Dirigenziale n. 108 del 16/03/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 13 - UOD Personale del SSR

Oggetto dell'Atto:

CONFERMA PER GLI ANNI ACCADEMICI 2010/2011, 2011/2012, 2012/2013, 2013/2014 E 2014/2015 DELLE INTESE RATIFICATE PER GLI ANNI ACCADEMICI 2009/2010 E SEGUENTI TRA LA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN CHIRURGIA PLASTICA, RICOSTRUTTIVA ED ESTETICA DELLA SECONDA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI E LE STRUTTURE DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE INSERITE NELLA RETE FORMATIVA PER L'ATTIVITA' DI FORMAZIONE UNIVERSITARIA DEI MEDICI SPECIALISTI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che il Decreto Legislativo 17/8/1999 n. 368, tra l'altro, al titolo VI, detta norme in ordine alla formazione universitaria dei medici specialisti;

CONSIDERATO che:

- ai sensi di tale normativa, con la deliberazione di Giunta Regionale n. 1620 del 22/10/2009, è stato approvato il Protocollo d'Intesa fra la Regione Campania ed la Seconda Università degli Studi di Napoli per disciplinare le modalità di reciproca collaborazione per quanto attiene la formazione universitaria medico-specialistica, regolarmente stipulato nei modi previsti dalle vigenti normative in data 4/3/2010;

RILEVATO

- che il suindicato protocollo prevede di demandare ad un successivo atto monocratico a firma del Dirigente del Settore Aggiornamento e Formazione del Personale dell'A.G.C. Piano Sanitario Regionale la pubblicazione nel BURC dell'elenco recante le strutture componenti la rete formativa regionale in quanto hanno ottenuto il previsto accreditamento perché in possesso dei necessari standard e requisiti, come previsti dal D.M. Del 29.03.2006;
- che il Settore ha ottemperato a tanto e in particolare:
  1. con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 4 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 12 dell'8/2/2010, si è provveduto all'approvazione e pubblicazione dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria medico-specialistica;
  2. con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 197 del 07/02/2011, pubblicato sul BURC n. 14 del 28/02/2011, si è provveduto all'approvazione e alla pubblicazione del primo aggiornamento dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria medico-specialistica;
  3. con i decreti dirigenziali n. 197 del 07/02/2011, pubblicato sul BURC n. 14 del 28/02/2011, n. 365 del 05/08/2011, pubblicato sul BURC n. 54 del 16/08/2011, n. 325 del 31/10/2012, pubblicato sul BURC n. 70 del 5/11/2012, n. 51 del 05/08/2013, pubblicato sul BURC n. 44 del 12/08/2013, n. 76 del 23/04/2014, pubblicato sul BURC n. 28 del 28/04/2014 e n. 65 del 18/02/2015, pubblicato sul BURC n. 11 del 23/02/2015, si è provveduto all'approvazione e alla pubblicazione degli aggiornamenti dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria medico-specialistica;

CONSIDERATO

- che la Scuola di Specializzazione in Chirurgia Plastica, Ricostruttiva ed Estetica della Seconda Università degli Studi di Napoli ha già avviato i necessari contatti con le Aziende Sanitarie Locali, le Aziende Ospedaliere, gli I.R.C.C.S. e gli Ospedali Classificati di Zona,
- che per l'anno accademico 2009/2010 e successivi furono redatte le sotto elencate intese fra la Scuola di Specializzazione in Chirurgia Plastica, Ricostruttiva ed Estetica della Seconda Università degli Studi di Napoli e i Dirigenti delle strutture sanitarie interessate, confermate dal legale rappresentante delle Aziende stesse;
- che con i decreti dirigenziali a fianco di ciascuna indicati, fu prese atto delle intese in questione;

Anno accademico 2009/2010	Scuola di Specializzazione	Azienda	Struttura	Dirigente medico
dd. 264 del 01/04/2011	Chirurgia Plastica, Ricostruttiva ed Estetica	AO Cardarelli NA	Centro Biotecnologie - UO Microchirurgia ricostruttiva	APOLITO ANTONIO II anno
dd. 265 del 01/04/2011	Chirurgia Plastica, Ricostruttiva ed Estetica	AO Cardarelli NA	Centro Biotecnologie - UO Microchirurgia ricostruttiva	APOLITO ANTONIO III anno

dd. 178 del 25/01/2011	**Chirurgia Plastica, Ricostruttiva ed Estetica**	**AO Cardarelli NA**	**UOC Chirurgia Generale d'Urgenza Pronto Soccorso e Trauma Center**	**CASTRICONE Maurizio**
dd. 263 del 01/04/2011	**Chirurgia Plastica, Ricostruttiva ed Estetica**	**AO Cardarelli NA**	**UOSC Centro Grandi Ustionati e Chirurgia Plastica e Costruttiva**	**D'ALESSIO Roberto I anno**
dd. 262 del 01/04/2011	**Chirurgia Plastica, Ricostruttiva ed Estetica**	**AO Cardarelli NA**	**UOSC Centro Grandi Ustionati e Chirurgia Plastica e Costruttiva**	**D'ALESSIO Roberto II anno**
d.d 180 del 25/01/2011	**Chirurgia Plastica, Ricostruttiva ed Estetica**	**AO Cardarelli NA**	**UOSC Centro Grandi Ustionati e Chirurgia Plastica e Costruttiva**	**D'ALESSIO Roberto III anno**
dd. 177 del 25/01/2011	**Chirurgia Plastica, Ricostruttiva ed Estetica**	**Fond. Maugeri – Telese Terme (BN)**	**UO di Riabilitazione Morfofunzionale in Chirurgia Plastica**	**DI CAPRIO Giovanni IV anno**
dd. 259 del 01/04/2011	**Chirurgia Plastica, Ricostruttiva ed Estetica**	**Fond. Maugeri – Telese Terme (BN)**	**UO di Riabilitazione Morfofunzionale in Chirurgia Plastica**	**DI CAPRIO Giovanni V anno**
dd. 257 del 01/04/2011	**Chirurgia Plastica, Ricostruttiva ed Estetica**	**A.S.L. NA 1 Centro**	**P.O. Pellegrini - U.O.C. di Chirurgia della Mano e dei Nervi periferici (CER)**	**PASSARETTI Umberto**
a.a. 2012/2013 dd. 16 del 18/03/2014	**Chirurgia Plastica, Ricostruttiva ed Estetica**	**Casa di Cura "Villa dei Fiori" di Acerra (NA)**	**U.O. di Chirurgia Plastica**	**TIRONE Lucio Pasquale**
a.a. 2012/2013 dd. n. 14 del 18/03/2014	**Chirurgia Plastica, Ricostruttiva ed Estetica**	**Fondazione Pascale – Napoli**	**Divisione Oncologica Chirurgica A - Senologia**	**D'AIUTO Giuseppe**

RILEVATO, altresì,

- che anche per gli anni accademici 2010/2011, 2011/2012, 2012/2013, 2013/2014 e 2014/2015 la Scuola di Specializzazione in Anestesia e Rianimazione della Seconda Università degli Studi di Napoli ha ravvisato l'opportunità di continuare ad avvalersi delle sopraelencate Aziende per consentire a propri specializzandi di svolgere la propria attività formativa presso detta struttura;

SENTITO l'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del 23/6/2004, che, nella seduta del 05/03/2015 ha espresso parere favorevole;

RITENUTO di dover prendere atto della conferma anche per gli anni accademici 2011/2012, 2012/2013 e 2013/2014 delle Intese in essere fra la Scuola di Specializzazione in Anestesia e Rianimazione della Seconda Università degli Studi di Napoli e le sopraelencate Aziende Sanitarie Locali, Aziende Ospedaliere, I.R.C.C.S. e Ospedali Classificati di Zona;

RILEVATO che:

1. con D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
2. ai sensi dell'art. 6 comma 1 del citato regolamento, le strutture amministrative della Giunta regionale si articolano in: dipartimenti; direzioni generali; uffici speciali; strutture di staff e unità operative dirigenziali;

VISTI:

- la D.G.R.C.n.427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
- la D.G.R.C. n.488 del 31.10.201
- il DPGR n.212 del 31.10.2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale al dott. Vasco Mario;
- il DPGR n. 288 del 09/12/2014, di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della U.O.D, Personale del SSR all'Avv. Postiglione Antonio;

D E C R E T A

Per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato,

- **di prender atto** – su conforme parere dell'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del 23/6/2004, della conferma relativamente agli anni accademici 2010/2011, 2011/2012, 2012/2013, 2013/2014 e 2014/2015, delle sottoelencate Intese fra la Scuola di Specializzazione in Anestesia e Rianimazione della Seconda Università degli Studi di Napoli e le Aziende Sanitarie Locali, Aziende Ospedaliere, I.R.C.C.S. e Ospedali Classificati di Zona, che dovranno successivamente essere sottoscritte dal legale rappresentante della struttura sanitaria interessata e dal Magnifico Rettore della Seconda Università degli Studi di Napoli:

Scuola di Specializzazione	Azienda	Struttura	Dirigente medico
Chirurgia Plastica, Ricostruttiva ed Estetica	AO Cardarelli NA	Centro Biotecnologie - UO Microchirurgia ricostruttiva	APOLITO ANTONIO II anno
Chirurgia Plastica, Ricostruttiva ed Estetica	AO Cardarelli NA	Centro Biotecnologie - UO Microchirurgia ricostruttiva	APOLITO ANTONIO III anno
Chirurgia Plastica, Ricostruttiva ed Estetica	AO Cardarelli NA	UOC Chirurgia Generale d'Urgenza Pronto Soccorso e Trauma Center	CASTRICONE Maurizio
Chirurgia Plastica, Ricostruttiva ed Estetica	AO Cardarelli NA	UOSC Centro Grandi Ustionati e Chirurgia Plastica e Costruttiva	D'ALESSIO Roberto I anno
Chirurgia Plastica, Ricostruttiva ed Estetica	AO Cardarelli NA	UOSC Centro Grandi Ustionati e Chirurgia Plastica e Costruttiva	D'ALESSIO Roberto II anno
Chirurgia Plastica, Ricostruttiva ed Estetica	AO Cardarelli NA	UOSC Centro Grandi Ustionati e Chirurgia Plastica e Costruttiva	D'ALESSIO Roberto III anno
Chirurgia Plastica, Ricostruttiva ed Estetica	Fond. Maugeri – Telese Terme (BN)	UO di Riabilitazione Morfofunzionale in Chirurgia Plastica	DI CAPRIO Giovanni IV anno
Chirurgia Plastica, Ricostruttiva ed Estetica	Fond. Maugeri – Telese Terme (BN)	UO di Riabilitazione Morfofunzionale in Chirurgia Plastica	DI CAPRIO Giovanni V anno
Chirurgia Plastica, Ricostruttiva ed Estetica	A.S.L. NA 1 Centro	P.O. Pellegrini - U.O.C. di Chirurgia della Mano e dei Nervi periferici (CER)	PASSARETTI Umberto
Chirurgia Plastica, Ricostruttiva ed Estetica	Casa di Cura "Villa dei Fiori" di Acerra (NA)	U.O. di Chirurgia Plastica	TIRONE Lucio Pasquale

Chirurgia Plastica, Ricostruttiva ed Estetica	**Fondazione Pascale – Napoli**	**Divisione Oncologica Chirurgica A - Senologia**	**D'AIUTO Giuseppe**

- **di trasmettere** copia del presente decreto al Magnifico Rettore della Seconda Università degli Studi di Napoli e ai legali rappresentanti delle Aziende interessate per gli adempimenti consequenziali di competenza;

- **di trasmettere** il presente provvedimento al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e al BURC per la pubblicazione.

- Avv. Antonio Postiglione -

Decreto Dirigenziale n. 109 del 16/03/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 13 - UOD Personale del SSR

Oggetto dell'Atto:

CONFERMA PER GLI ANNI ACCADEMICI 2012/2013 E 2013/2014 DELLE INTESE RATIFICATE PER GLI ANNI ACCADEMICI 2009/2010, 2010/2011 E 2011/2012 TRA LA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN MEDICINA INTERNA DELLA SECONDA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI E LE STRUTTURE DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE INSERITE NELLA RETE FORMATIVA PER L'ATTIVITA' DI FORMAZIONE UNIVERSITARIA DEI MEDICI SPECIALISTI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che il Decreto Legislativo 17/8/1999 n. 368, tra l'altro, al titolo VI, detta norme in ordine alla formazione universitaria dei medici specialisti;

CONSIDERATO che:

- ai sensi di tale normativa, con la deliberazione di Giunta Regionale n. 1620 del 22/10/2009, è stato approvato il Protocollo d'Intesa fra la Regione Campania ed la Seconda Università degli Studi di Napoli per disciplinare le modalità di reciproca collaborazione per quanto attiene la formazione universitaria medico-specialistica, regolarmente stipulato nei modi previsti dalle vigenti normative in data 4/3/2010;

RILEVATO

- che il suindicato protocollo prevede di demandare ad un successivo atto monocratico a firma del Dirigente del Settore Aggiornamento e Formazione del Personale dell'A.G.C. Piano Sanitario Regionale la pubblicazione nel BURC dell'elenco recante le strutture componenti la rete formativa regionale in quanto hanno ottenuto il previsto accreditamento perché in possesso dei necessari standard e requisiti, come previsti dal D.M. Del 29.03.2006;
- che il Settore ha ottemperato a tanto e in particolare:
  1. con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 4 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 12 dell'8/2/2010, si è provveduto all'approvazione e pubblicazione dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria medico-specialistica;
  2. con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 197 del 07/02/2011, pubblicato sul BURC n. 14 del 28/02/2011, si è provveduto all'approvazione e alla pubblicazione del primo aggiornamento dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria medico-specialistica;
  3. con i decreti dirigenziali n. 197 del 07/02/2011, pubblicato sul BURC n. 14 del 28/02/2011, n. 365 del 05/08/2011, pubblicato sul BURC n. 54 del 16/08/2011, n. 325 del 31/10/2012, pubblicato sul BURC n. 70 del 5/11/2012, n. 51 del 05/08/2013, pubblicato sul BURC n. 44 del 12/08/2013, n. 76 del 23/04/2014, pubblicato sul BURC n. 28 del 28/04/2014 e n. 65 del 18/02/2015, pubblicato sul BURC n. 11 del 23/02/2015, si è provveduto all'approvazione e alla pubblicazione degli aggiornamenti dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria medico-specialistica;

CONSIDERATO

- che la Scuola di Specializzazione in Medicina Interna della Seconda Università degli Studi di Napoli ha già avviato i necessari contatti con le Aziende Sanitarie Locali, le Aziende Ospedaliere, gli I.R.C.C.S. e gli Ospedali Classificati di Zona,
- che per l'anno accademico 2009/2010 furono redatte le sotto elencate intese fra la Scuola di Specializzazione in Medicina Interna della Seconda Università degli Studi di Napoli e i Dirigenti delle strutture sanitarie interessate, confermate dal legale rappresentante delle Aziende stesse;
- che con i decreti dirigenziali a fianco di ciascuna indicati, fu preso atto delle intese in questione;
- che con i decreti dirigenziali a fianco di ciascuna indicati fu preso atto della conferma dei patti in questione per gli anni accademici 2010/2011 e 2011/2012;

Anno accademico 2009/2010	Anno accademico 2010/2011	Anno accademico 2011/2012	Scuola di Specializzazione	Azienda	Struttura	Dirigente medico
dd. 107 del 24/01/2011	dd. 155 del 27/03/2012	dd. 370 del 20/12/2012	Medicina interna	A.O. S.Sebastiano di Caserta	UOC UTIC-Cardiologia	MASCIA Franco

dd. 212 del 22/03/2011	dd. 155 del 27/03/2012	dd. 370 del 20/12/2012	Medicina interna	ASL NA 1 CENTRO	P.O. S.Paolo - UOC Medicina d'Urgenza e Pronto Soccorso	SCHIRALDI Ferdinando
dd. 106 del 24/01/2011	dd. 155 del 27/03/2012	dd. 370 del 20/12/2012	Medicina interna	Ospedale Villa Betania	UOC di Medicina Interna	ZAPPALA' Rosario

RILEVATO, altresì,

- che anche per gli anni accademici 2012/2013 e 2013/2014 la Scuola di Specializzazione in Medicina Interna della Seconda Università degli Studi di Napoli ha ravvisato l'opportunità di continuare ad avvalersi delle sopraelencate Aziende per consentire a propri specializzandi di svolgere la propria attività formativa presso detta struttura;

SENTITO l'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del 23/6/2004, che, nella seduta del 05/03/2015 ha espresso parere favorevole;

RITENUTO di dover prendere atto della conferma anche per gli anni accademici 2012/2013 e 2013/2014 delle Intese in essere fra la Scuola di Specializzazione in Medicina Interna della Seconda Università degli Studi di Napoli e le sopraelencate Aziende Sanitarie Locali, Aziende Ospedaliere, I.R.C.C.S. e Ospedali Classificati di Zona;

RILEVATO che:

1. con D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
2. ai sensi dell'art. 6 comma 1 del citato regolamento, le strutture amministrative della Giunta regionale si articolano in: dipartimenti; direzioni generali; uffici speciali; strutture di staff e unità operative dirigenziali;

VISTI:

- la D.G.R.C.n.427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
- la D.G.R.C. n.488 del 31.10.201
- il DPGR n.212 del 31.10.2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale al dott. Vasco Mario;
- il DPGR n. 288 del 09/12/2014, di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della U.O.D, Personale del SSR all'Avv. Postiglione Antonio;

D E C R E T A

Per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato,

- **di prender atto** – su conforme parere dell'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del 23/6/2004, della conferma relativamente agli anni accademici 2012/2013 e 2013/2014, delle sottoelencate Intese fra la Scuola di Specializzazione in Medicina Interna Medicina Interna della Seconda Università degli Studi di Napoli e le Aziende Sanitarie Locali, Aziende Ospedaliere, I.R.C.C.S. e Ospedali Classificati di Zona, che dovranno successivamente essere sottoscritte dal legale rappresentante della struttura sanitaria interessata e dal Magnifico Rettore della Seconda Università degli Studi di Napoli:

Scuola di Specializzazione	Azienda	Struttura	Dirigente medico
Medicina interna	A.O. S.Sebastiano di Caserta	UOC UTIC-Cardiologia	MASCIA Franco
Medicina interna	ASL NA 1 CENTRO	P.O. S.Paolo - UOC Medicina d'Urgenza e Pronto Soccorso	SCHIRALDI Ferdinando
Medicina interna	Ospedale Villa Betania	UOC di Medicina Interna	ZAPPALA' Rosario

- **di trasmettere** copia del presente decreto al Magnifico Rettore della Seconda Università degli Studi di Napoli e ai legali rappresentanti delle Aziende interessate per gli adempimenti consequenziali di competenza;

- **di trasmettere** il presente provvedimento al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e al BURC per la pubblicazione.

- Avv. Antonio Postiglione -

Decreto Dirigenziale n. 110 del 16/03/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 13 - UOD Personale del SSR

Oggetto dell'Atto:

INTESA TRA LA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN MEDICINA LEGALE DELLA SECONDA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI E L'ASL NAPOLI 3 SUD (COORDINAMENTO COMITATO ETICO - CAMPANIA SUD) PER L'ATTIVITA' DI FORMAZIONE UNIVERSITARIA DEI MEDICI SPECIALISTI RELATIVA ALL'ANNO ACCADEMICO 2012/2013 - III-IV ANNO DI CORSO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che il Decreto Legislativo 17/8/1999 n. 368, tra l'altro, al titolo VI, detta norme in ordine alla formazione universitaria dei medici specialisti;

CONSIDERATO che:

- ai sensi di tale normativa, con la deliberazione di Giunta Regionale n. 1620 del 22/10/2009, è stato approvato il Protocollo d'Intesa fra la Regione Campania ed la Seconda Università degli Studi di Napoli per disciplinare le modalità di reciproca collaborazione per quanto attiene la formazione universitaria medico-specialistica, regolarmente stipulato nei modi previsti dalle vigenti normative in data 4/3/2010;

RILEVATO

- che il suindicato protocollo prevede di demandare ad un successivo atto monocratico a firma del Dirigente della competente Struttura regionale la pubblicazione nel BURC dell'elenco recante le strutture componenti la rete formativa regionale in quanto hanno ottenuto il previsto accreditamento perché in possesso dei necessari standard e requisiti, come previsti dal D.M. Del 29.03.2006;
- che il Settore ha ottemperato a tanto e in particolare:
  1. con decreto dirigenziale n. 4 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 12 dell'8/2/2010, si è provveduto all'approvazione e pubblicazione dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria medico-specialistica;
  2. con i decreti dirigenziali n. 197 del 07/02/2011, pubblicato sul BURC n. 14 del 28/02/2011, n. 365 del 05/08/2011, pubblicato sul BURC n. 54 del 16/08/2011, n. 325 del 31/10/2012, pubblicato sul BURC n. 70 del 5/11/2012, n. 51 del 05/08/2013, pubblicato sul BURC n. 44 del 12/08/2013, n. 76 del 23/04/2014, pubblicato sul BURC n. 28 del 28/04/2014 e n. 65 del 18/02/2015, pubblicato sul BURC n. 11 del 23/02/2015, si è provveduto all'approvazione e alla pubblicazione degli aggiornamenti dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria medico-specialistica;

CONSIDERATO che la Scuola di Specializzazione in Medicina Legale della Seconda Università degli Studi di Napoli ha avviato i necessari contatti con la Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud (Coordinamento Comitato Etico - Campania Sud) per consentire a propri specializzandi di svolgere la propria attività formativa presso detta struttura;

LETTA l'Intesa relativa all'anno accademico 2012/2013 – III-IV anno di corso - intercorsa fra la Scuola di Specializzazione in Medicina Legale della Seconda Università degli Studi di Napoli e il Dirigente della struttura sanitaria interessata – Dott.ssa Maria Rosaria Romano – confermata dal legale rappresentante della Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud, che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

SENTITO l'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del 23/6/2004, che, nella seduta del 05/03/2015 ha espresso parere favorevole;

RITENUTO di dover prendere atto dell'Intesa relativa all'anno accademico 2012/2013 – III-IV anno di corso - fra la Scuola di Specializzazione in Medicina Legale della Seconda Università degli Studi di Napoli e la Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud (Coordinamento Comitato Etico - Campania Sud);

RILEVATO che:

1. con D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
2. ai sensi dell'art. 6 comma 1 del citato regolamento, le strutture amministrative della Giunta

regionale si articolano in: dipartimenti; direzioni generali; uffici speciali; strutture di staff e unità operative dirigenziali;

VISTI:

- la D.G.R.C.n.427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
- la D.G.R.C. n.488 del 31.10.201
- il DPGR n.212 del 31.10.2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale al dott. Vasco Mario;
- il DPGR n. 288 del 09/12/2014, di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della U.O.D, Personale del SSR all'Avv. Postiglione Antonio;

D E C R E T A

Per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato,

- **di prender atto** – su conforme parere dell'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del 23/6/2004, dell'Intesa relativa all'anno accademico 2012/2013 – III-IV anno di corso - fra la Scuola di Specializzazione in Medicina Legale della Seconda Università degli Studi di Napoli e la Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud (Coordinamento Comitato Etico - Campania Sud) - che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale - che dovrà successivamente essere sottoscritta dal legale rappresentante della struttura sanitaria interessata e dal Magnifico Rettore della Seconda Università degli Studi di Napoli;

- **di inviare** copia del presente decreto al Magnifico Rettore della Seconda Università degli Studi di Napoli e al legale rappresentante della Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud per gli adempimenti consequenziali di competenza;

- **di trasmettere** il presente provvedimento al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e al BURC per la pubblicazione.

- Avv. Antonio Postiglione -

ASL NAPOLI 3 SUD
Registro di Protocollo - Partenze
N. 0049229 del 03/06/2014 - 13.56
0001298990

SECONDA UNIVERSITA, DEGLI STUDI DI NAPOLI
DIPARTIMENTO DI MEDICINA SPERIMENTALE

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN MEDICINA LEGALE

ACCORDO
DI RECIPROCA COLLABORAZIONE PER LA FORMAZIONE MEDICA SPECIALISTICA IN **MEDICINA LEGALE**
FRA LA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN **Medicina Legale** della **SUN** E IL **Comitato Etico ASL Na3Sud**

Il Direttore della Scuola di Specializzazione in **MEDICINA LEGALE**
Prof. RENATA BORRIELLO

ed il Dirigente del ***Coordinamento Comitato Etico – Campania Sud della ASL Na3Sud,***
Dott.sa Maria Rosaria. Romano

Visto il Protocollo d'Intesa – sottoscritto in data 04.03.2010 - fra la Seconda Università degli Studi di Napoli e la Regione Campania, per la disciplina delle modalità di reciproca collaborazione per la formazione specialistica di area sanitaria, stipulato in attuazione del D.Lgs. n.502/92 e successive modificazioni recante: "Riordino della disciplina in materia sanitaria a norma dell'art. 1 della Legge 23 ottobre 1992, n. 421";

Visto in particolare l'art. 2 del predetto Protocollo d'Intesa che disciplina le modalità di composizione della rete formativa caratterizzata, altresì, da strutture sanitarie accreditate dalla Regione Campania, in quanto in possesso di standard e requisiti generali e specifici stabiliti dal D.M. del 29.03.2006 e dal D.M. 22.01.2008;

Visto il *Decreto Dirigenziale n. 76 del 23/04/2014* pubblicato sul BURC n. *n. 28 del 28 Aprile 2014* nel quale è stato pubblicato apposito elenco delle Strutture che possono comporre la rete formativa regionale per l'accreditamento ottenuto;

Visto il piano delle attività teoriche e pratiche dei medici in formazione specialistica determinato dal Consiglio della Scuola, secondo quanto statuito dall'art. 38 del D.Lgs. n. 368 del 17.08.1999, in conformità al Regolamento ed all'Ordinamento didattico di cui al D.M. del 01.08.2005: "Riassetto delle Scuole di Specializzazione di area sanitaria";

Tanto premesso, si prevede, nel quadro dell'intero percorso formativo dei medici in formazione specialistica ed in armonia con le attività istituzionali della Struttura Assistenziale di cui trattasi, la seguente attività di formazione nell'ambito del corso integrato di

ANNO ACCADEMICO 2012-2013

Anno di corso . III e IV Anno

Disciplina: *Comitato Etico*
Attività: **Attività professionalizzante inerente l'attività di Comitato Etico**
Specializzandi: **tre specializzandi per anno**
Durata: **n. 2 CFU per il III anno e n. 2 CFU per il IV anno**
I compiti assistenziali e la tipologia dell'attività che il medico in formazione specialistica deve eseguire, nel periodo di tempo su indicato, secondo il piano di studi, presso la struttura individuata, sentita la Direzione Sanitaria, sono i seguenti:

Tipologia interv.:**Attività del Comitato Etico**
Quantità (e/o ore): **n. 25 ore settimanali**

fonte: http://b

I tempi e le modalità di svolgimento dei compiti assistenziali nonchè la tipologia delle attività che il medico in formazione deve eseguire sono concordati dal Consiglio della Scuola con la Direzione Sanitaria e con i Dirigenti delle Strutture Sanitarie presso le quali si svolge la formazione, sulla base del programma formativo personale annuale.

- La titolarità dei corsi di insegnamento previsti dall'ordinamento didattico universitario ed espletati presso le Strutture accreditate è conferita dal Consiglio di Dipartimento ai Dirigenti delle medesime Strutture su proposta del Consiglio della Scuola, sentito il Legale Rappresentante della relativa Struttura sanitaria. Tale titolarità è conferita sulla base della valutazione dei curricula formativi, professionali e scientifici degli stessi. I suddetti docenti sono nominati, annualmente, dal Rettore, senza alcun onere per l'Università e previo nulla osta del legale rappresentante della Struttura di appartenenza.

L'intesa relativa al percorso formativo di cui sopra e la proposta riguardante l'affidamento della titolarità dei corsi di insegnamento, approvate dagli Organi competenti, saranno allegate, quale parte integrante, alla convenzione stipulata per la Scuola di Specializzazione, tra l'Università ed il Rappresentante Legale, come previsto dal Protocollo d'Intesa.

IL DIRETTORE DELLA SCUOLA
Prof. Renata Borriello

IL DIRETTORE SANITARIO
ASL NAPOLI 3 SUD
Il Direttore Sanitario
Dott. Giuseppe Russo

REGIONE CAMPANIA
Comitato Etico Campania Sud
Il Coordinatore Responsabile
Dott. Maria Rosaria Romano

IL DIRIGENTE SANITARIO

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

ASL NA 3 SUD

Seconda Università degli Studi di Napoli
FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA
SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE
IN MEDICINA LEGALE E DELLE ASSICURAZIONI
Direttore: *Prof. Renata Borriello*

fonte: http://b

regione campania
aslnapoli3sud
Azienda Ospedaliera Universitaria
OO.RR. San Giovanni di Dio
e Ruggi d'Aragona
SALERNO
ASL SALERNO

Comitato Etico Campania Sud
Piazza San Giovanni n.7
80031 Brusciano
Tel /Fax 081 3174206
Mob. 392 9176636
E-mail: cometicocampaniasud@aslnapoli3sud.it
Pec: cometicocampaniasud@pec.aslnapoli3sud.it
Sito: www.aslnapoli3sud.it
Link: Coordinamento CE
Coordinatore: Dott.ssa Maria Rosaria Romano

Al Prof. Renata Borriello
Direttore della
Scuola di Specializzazione
in **Medicina Legale**
Seconda Università di Napoli

Oggetto: rapporto di collaborazione per la formazione medica specialistica

In riferimento alla proposta per un rapporto di collaborazione per la formazione medica specialistica, fra la Scuola di Specializzazione in Medicina Legale della S.U.N. ed il Coordinamento Comitato Etico della A.S.L. Na3Sud, inerente il corso integrato di: *(AFP) Comitato Etico*, si precisa che l'assenso, richiesto ai sensi del Protocollo d'Intesa formulato fra Regione Campania e Seconda Università degli Studi di Napoli, viene espresso ai sensi di legge avendo valutato che la partecipazione richiesta non supera il 30% del volume assistenziale erogato dal sottoscritto e da questa struttura.

Il Dirigente Sanitario
REGIONE CAMPANIA
Comitato Etico Campania Sud
Il Coordinatore Responsabile
Dott. Maria Rosaria Romano

fonte: http://b

Decreto Dirigenziale n. 111 del 16/03/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 13 - UOD Personale del SSR

Oggetto dell'Atto:

CONFERMA PER L'ANNO ACCADEMICO 2014/2015 DELL'INTESA IN ESSERE TRA LA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN ANESTESIA E RIANIMAZIONE DELLA SECONDA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI E L'ASL NA 1 CENTRO (P.O. PELLEGRINI VECCHIO - SERVIZIO DI ANESTESIA E RIANIMAZIONE) PER L'ATTIVITA' DI FORMAZIONE UNIVERSITARIA DEI MEDICI SPECIALISTI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che il Decreto Legislativo 17/8/1999 n. 368, tra l'altro, al titolo VI, detta norme in ordine alla formazione universitaria dei medici specialisti;

CONSIDERATO che:

- ai sensi di tale normativa, con la deliberazione di Giunta Regionale n. 1620 del 22/10/2009, è stato approvato il Protocollo d'Intesa fra la Regione Campania ed la Seconda Università degli Studi di Napoli per disciplinare le modalità di reciproca collaborazione per quanto attiene la formazione universitaria medico-specialistica, regolarmente stipulato nei modi previsti dalle vigenti normative in data 4/3/2010;

RILEVATO

- che il suindicato protocollo prevede di demandare ad un successivo atto monocratico a firma del Dirigente del Settore Aggiornamento e Formazione del Personale dell'A.G.C. Piano Sanitario Regionale la pubblicazione nel BURC dell'elenco recante le strutture componenti la rete formativa regionale in quanto hanno ottenuto il previsto accreditamento perché in possesso dei necessari standard e requisiti, come previsti dal D.M. Del 29.03.2006;
- che il Settore ha ottemperato a tanto e in particolare:
  1. con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 4 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 12 dell'8/2/2010, si è provveduto all'approvazione e pubblicazione dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria medico-specialistica;
  2. con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 197 del 07/02/2011, pubblicato sul BURC n. 14 del 28/02/2011, si è provveduto all'approvazione e alla pubblicazione del primo aggiornamento dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria medico-specialistica;
  3. con i decreti dirigenziali n. 197 del 07/02/2011, pubblicato sul BURC n. 14 del 28/02/2011, n. 365 del 05/08/2011, pubblicato sul BURC n. 54 del 16/08/2011, n. 325 del 31/10/2012, pubblicato sul BURC n. 70 del 5/11/2012, n. 51 del 05/08/2013, pubblicato sul BURC n. 44 del 12/08/2013, n. 76 del 23/04/2014, pubblicato sul BURC n. 28 del 28/04/2014 e n. 65 del 18/02/2015, pubblicato sul BURC n. 11 del 23/02/2015, si è provveduto all'approvazione e alla pubblicazione degli aggiornamenti dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria medico-specialistica;

CONSIDERATO

- che la Scuola di Specializzazione in Anestesia e Rianimazione della Seconda Università degli Studi di Napoli avviò i necessari contatti con la Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro (P.O. Vecchio Pellegrini - Servizio di Anestesia e Rianimazione) per consentire a propri specializzandi di svolgere la propria attività formativa presso detta struttura;
- che per l'anno accademico 2009/2010 furono redatte apposite intese fra la Scuola di Specializzazione in Anestesia e Rianimazione della Seconda Università degli Studi di Napoli e il Dirigente della struttura sanitaria interessata – Dott. Antonio MACARONE PALMIERI -, confermata dal legale rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro;
- che con i decreti dirigenziali nn. 143, 144, 145 e 146 del 30/12/2010, fu preso atto dell'intesa in questione;
- che con il decreto dirigenziale n. 275 del 12/09/2012 fu preso atto della conferma del patto in questione per l'anno accademico 2010/2011;

RILEVATO, altresì,

- che anche per gli anni accademici 2011/2012, 2012/2013 e 2013/2014 la Scuola di Specializzazione in Anestesia e Rianimazione della Seconda Università degli Studi di Napoli ha ravvisato l'opportunità di continuare ad avvalersi dell'Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro

(P.O. Vecchio Pellegrini - Servizio di Anestesia e Rianimazione) per consentire a propri specializzandi di svolgere la propria attività formativa presso detta struttura;

- che, nelle more il Dott. Lucio Apice è subentrato al Antonio MACARONE PALMIERI quale Dirigente del P.O. Vecchio Pellegrini - Servizio di Anestesia e Rianimazione dell'A.S.L. Napoli 1 Centro" di Napoli;
- che lo stesso Dott. Lucio Apice, con propria espressa dichiarazione, che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale, ha confermato di aver preso visione dell'Accordo in essere e di accettarlo integralmente;

SENTITO l'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del 23/6/2004, che, nella seduta del 05/03/2015 ha espresso parere favorevole;

RITENUTO di dover prendere atto della conferma anche per l'anno accademico 2014/2015 dell'Intesa in essere - fra la Scuola di Specializzazione in Anestesia e Rianimazione della Seconda Università degli Studi di Napoli e l'Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro (P.O. Vecchio Pellegrini - Servizio di Anestesia e Rianimazione);

RILEVATO che:

1. con D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
2. ai sensi dell'art. 6 comma 1 del citato regolamento, le strutture amministrative della Giunta regionale si articolano in: dipartimenti; direzioni generali; uffici speciali; strutture di staff e unità operative dirigenziali;

VISTI:

- la D.G.R.C.n.427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
- la D.G.R.C. n.488 del 31.10.201
- il DPGR n.212 del 31.10.2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale al dott. Vasco Mario;
- il DPGR n. 288 del 09/12/2014, di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della U.O.D, Personale del SSR all'Avv. Postiglione Antonio;

D E C R E T A

Per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato,

- **di prender atto** – su conforme parere dell'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del 23/6/2004, della conferma per l'anno accademico 2014/2015 dell'Intesa in essere fra la Scuola di Specializzazione in Anestesia e Rianimazione della Seconda Università degli Studi di Napoli e l'Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro (P.O. Vecchio Pellegrini - Servizio di Anestesia e Rianimazione) - che dovrà successivamente essere sottoscritta dal legale rappresentante della struttura sanitaria interessata e dal Magnifico Rettore della Seconda Università degli Studi di Napoli;

- **di trasmettere** copia del presente decreto al Magnifico Rettore della Seconda Università degli Studi di Napoli e al legale rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro per gli adempimenti consequenziali di competenza;

- **di trasmettere** il presente provvedimento al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e al BURC per la pubblicazione.

- Avv. Antonio Postiglione -

SCUOLA DI MEDICINA E CHIRURGIA
SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN ANESTESIA,RIANIMAZIONE, TERAPIA INTENSIVA E DEL DOLORE
Direttore Prof.ssa Caterina Aurilio

Prot n 10/15

al **Dott. Lucio De Dominicis**
Regione Campania
Ufficio rapporti scuola di specializzazione
Universitaria-Convalida Patti di Collaborazione
Con l'Università-Organizzazione e
Gestione delle procedure di ammissione al Corso
Di formazione specifica in Medicina Generale

La sottoscritta Prof.ssa Caterina Aurilio, direttore della Scuola di Specializzazione in Anestesia, Rianimazione, Terapia Intensiva e del Dolore SUN dichiara che il rapporto di collaborazione con l'Ospedale S.M.d.P. Incurabili e l'Ospedale Vecchio Pellegrini, già facenti parte della Nostra Rete Formativa, continuerà alle medesime condizioni con i rispettivi facenti funzioni. Si allega documentazione.

Napoli,19/02/2015

Il Direttore
Prof.ssa C. Aurilio

P.zza Miraglia n°2 80138 Napoli – Direzione: Tel. +39 081 566 5215 Segreteria: Tel. 081 566 51 82 – Fax 081 455 426

fonte: http://b

Alla Prof.ssa Caterina Aurilio
Scuola Di Specializzazione in
Anestesia,Rianimazione, Terapia
Intensiva

Registrata in entrata con
Prot. 99 del 18/2/15

Io sottoscritto dott. APICE Lucio ..... Direttore del Servizio di Anestesia e Rianimazione dell'Ospedale... Pellegrini .....
dichiaro di essere disponibile a proseguire il patto di collaborazione tra la Scuola di Specializzazione in Anestesia, Rianimazione e Terapia Intensiva SUN
Precedentemente stipulato dal dott. DE ANGELIS ....., alle medesime condizioni.

Napoli... 12/2/15 .....

IN FEDE

ASL NA 1 CENTRO
P.O. PELLEGRINI
U.O.C. ANESTESIA E RIANIMAZIONE
Dirigente Responsabile
Dott. Lucio Apice

fonte: http://b

Alla Prof.ssa C. Aurilio
Direttore della Scuola di Specializzazione
in Anestesia, Rianimazione eTerapia
Intensiva S.U.N.

Oggetto: rapporto di collaborazione per la formazione medica specialistica

In riferimento alla proposta per un rapporto di collaborazione per la formazione medica specialistica, fra la Scuola di Specializzazione in Anestesia,Rianimazione e Terapia Intensiva della S.U.N. ed il Dirigente Sanitario Direttore di struttura complessa dr. Apice Lucio della A.S.L. o A.O. ASL Pellegrini, inerente il corso integrato di Anestesia generale e loco-regionale,Rianimazione e terapia Intensiva, Terapia Antalgica e/o Terapia Iperbarica, si precisa che l'assenso, richiesto ai sensi del protocollo di intesa formulato tra la regione Campania e Seconda Università degli Studi di Napoli, viene espresso ai sensi di legge avendo valutato che la partecipazione richiesta non supera il 30% del volume assistenziale erogato dal sottoscritto e da questa struttura.

Il Dirigente Sanitario
.....

ASL NA 1 CENTRO
P.O. PELLEGRINI
U.O.C. ANESTESIA E RIANIMAZIONE
Dirigente Responsabile
Dott. Lucio Apice

fonte: http://b

FACOLTA' DI MEDICINA E CHIRURGIA
SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN ANESTESIA RIANIMAZIONE E TERAPIA INTENSIVA
80138 Napoli – P.zza Miraglia – tel.:0815665182 – fax:081455426
Direttore: Prof.ssa Caterina Aurilio

Disciplina (o Corso Integrato) di Anestesia Generale e Loco-regionale, Rianimazione e Terapia Intensiva, Terapia Antalgica e/o Terapia Iperbarica

CURRICULUM VITAE

Cognome e nome : APICE LUCIO
Luogo e Data di nascita : NAPOLI 25/05/52
Domicilio (indirizzo) : VIA MANZONI 247/C NA tel: 3355339872

Ruolo ricoperto : RESP. AMBIT. RIA
c\c la struttura : OSP. Pellegrini
indirizzo struttura : Via Giuseppe
e-mail : a.apice@unina.it

Laurea in : MED. - CHIR. conseguita il: 31/7/78
Specializzazione/i in : ANEST. RIAN. conseguita il: 31/7/82
: conseguita il:
: conseguita il:

CARRIERA

Nomina a : in data
a : in data
a : in data

INCARICHI D'INSEGNAMENTO

in : a.a.
in : a.a.
in : a.a.
in : a.a.

ALTRI TITOLI CONSEGUITI

ASL NA 1 CENTRO
P.O. PELLEGRINI
U.O.C. ANESTESIA E RIANIMAZIONE
Dirigente Responsabile
Dott. Lucio Apice

fonte: http://b

FACOLTA' DI MEDICINA E CHIRURGIA
SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN ANESTESIA RIANIMAZIONE E TERAPIA INTENSIVA
80138 Napoli – P.zza Miraglia – tel.:0815665182 – fax:081455426
Direttore: Prof.ssa Caterina Aurilio

ELENCO DELLE PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE
TRA LE PIU' SIGNIFICATIVE INERENTI LA DISCIPLINA OGGETTO DELLA COLLABORAZIONE
(MASSIMO N.10 LAVORI)

1. Disease Management dell'Obesità pediatrica.
2.
3.
4.
5.
6.
7.
8.
9.
10.

fonte: http://b

Decreto Dirigenziale n. 112 del 16/03/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 13 - UOD Personale del SSR

Oggetto dell'Atto:

CONFERMA PER GLI ANNI ACCADEMICI 2011/2012, 2012/2013 E 2013/2014 DELL'INTESA IN ESSERE PER GLI ANNI ACCADEMICI 2009/2010 E 2010/2011 TRA LA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN ANESTESIA E RIANIMAZIONE E L'ASL NA 1 CENTRO (P.O. ASCALESI - SERVIZIO DI ANESTESIA E RIANIMAZIONE) PER L'ATTIVITA' DI FORMAZIONE UNIVERSITARIA DEI MEDICI SPECIALISTI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che il Decreto Legislativo 17/8/1999 n. 368, tra l'altro, al titolo VI, detta norme in ordine alla formazione universitaria dei medici specialisti;

CONSIDERATO che:

- ai sensi di tale normativa, con la deliberazione di Giunta Regionale n. 1620 del 22/10/2009, è stato approvato il Protocollo d'Intesa fra la Regione Campania ed la Seconda Università degli Studi di Napoli per disciplinare le modalità di reciproca collaborazione per quanto attiene la formazione universitaria medico-specialistica, regolarmente stipulato nei modi previsti dalle vigenti normative in data 4/3/2010;

RILEVATO

- che il suindicato protocollo prevede di demandare ad un successivo atto monocratico a firma del Dirigente del Settore Aggiornamento e Formazione del Personale dell'A.G.C. Piano Sanitario Regionale la pubblicazione nel BURC dell'elenco recante le strutture componenti la rete formativa regionale in quanto hanno ottenuto il previsto accreditamento perché in possesso dei necessari standard e requisiti, come previsti dal D.M. Del 29.03.2006;
- che il Settore ha ottemperato a tanto e in particolare:
  1. con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 4 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 12 dell'8/2/2010, si è provveduto all'approvazione e pubblicazione dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria medico-specialistica;
  2. con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 197 del 07/02/2011, pubblicato sul BURC n. 14 del 28/02/2011, si è provveduto all'approvazione e alla pubblicazione del primo aggiornamento dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria medico-specialistica;
  3. con i decreti dirigenziali n. 197 del 07/02/2011, pubblicato sul BURC n. 14 del 28/02/2011, n. 365 del 05/08/2011, pubblicato sul BURC n. 54 del 16/08/2011, n. 325 del 31/10/2012, pubblicato sul BURC n. 70 del 5/11/2012, n. 51 del 05/08/2013, pubblicato sul BURC n. 44 del 12/08/2013, n. 76 del 23/04/2014, pubblicato sul BURC n. 28 del 28/04/2014 e n. 65 del 18/02/2015, pubblicato sul BURC n. 11 del 23/02/2015, si è provveduto all'approvazione e alla pubblicazione degli aggiornamenti dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria medico-specialistica;

CONSIDERATO

- che la Scuola di Specializzazione in Anestesia e Rianimazione della Seconda Università degli Studi di Napoli avviò i necessari contatti con la Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro (P.O. Ascalesi - Servizio di Anestesia e Rianimazione) per consentire a propri specializzandi di svolgere la propria attività formativa presso detta struttura;
- che per l'anno accademico 2009/2010 furono redatte apposite intese fra la Scuola di Specializzazione in Anestesia e Rianimazione della Seconda Università degli Studi di Napoli e il Dirigente della struttura sanitaria interessata – Dott. Francesco Campanile -, confermata dal legale rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro;
- che con i decreti dirigenziali nn. 299, 300, 301 e 302 del 30/12/2010, fu preso atto dell'intesa in questione;
- che con il decreto dirigenziale n. 275 del 12/09/2012 fu preso atto della conferma del patto in questione per l'anno accademico 2010/2011;

RILEVATO, altresì,

- che, anche per gli anni accademici 2011/2012, 2012/2013 e 2013/2014, la Scuola di Specializzazione in Anestesia e Rianimazione della Seconda Università degli Studi di Napoli ha ravvisato l'opportunità di continuare ad avvalersi dell'Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro (P.O. Ascalesi - Servizio di Anestesia e Rianimazione) per consentire a propri specializzandi di

svolgere la propria attività formativa presso detta struttura, come risulta dalla dichiarazione a firma del Direttore della Scuola, che. allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

SENTITO l'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del 23/6/2004, che, nella seduta del 05/03/2015 ha espresso parere favorevole;

RITENUTO di dover prendere atto della conferma anche per gli anni accademici 2011/2012, 2012/2013 e 2013/2014 dell'Intesa in essere - fra la Scuola di Specializzazione in Anestesia e Rianimazione della Seconda Università degli Studi di Napoli e l'Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro (P.O. Ascalesi - Servizio di Anestesia e Rianimazione);

RILEVATO che:

1. con D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
2. ai sensi dell'art. 6 comma 1 del citato regolamento, le strutture amministrative della Giunta regionale si articolano in: dipartimenti; direzioni generali; uffici speciali; strutture di staff e unità operative dirigenziali;

VISTI:

- la D.G.R.C.n.427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
- la D.G.R.C. n.488 del 31.10.201
- il DPGR n.212 del 31.10.2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale al dott. Vasco Mario;
- il DPGR n. 288 del 09/12/2014, di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della U.O.D, Personale del SSR all'Avv. Postiglione Antonio;

D E C R E T A

Per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato,

- **di prender atto** – su conforme parere dell'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del 23/6/2004, della conferma per gli anni accademici 2011/2012, 2012/2013 e 2013/2014 dell'Intesa in essere fra la Scuola di Specializzazione in Anestesia e Rianimazione della Seconda Università degli Studi di Napoli e l'Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro (P.O. Ascalesi - Servizio di Anestesia e Rianimazione) - che dovrà successivamente essere sottoscritta dal legale rappresentante della struttura sanitaria interessata e dal Magnifico Rettore della Seconda Università degli Studi di Napoli;

- **di trasmettere** copia del presente decreto al Magnifico Rettore della Seconda Università degli Studi di Napoli e al legale rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro per gli adempimenti consequenziali di competenza;

- **di trasmettere** il presente provvedimento al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e al BURC per la pubblicazione.

- Avv. Antonio Postiglione -

SCUOLA DI MEDICINA E CHIRURGIA
SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN ANESTESIA,RIANIMAZIONE, TERAPIA INTENSIVA E DEL DOLORE
Direttore: Prof.ssa Caterina Aurilio

Prot. 16/15

Al Dott. Lucio De Dominicis Regione Campania
Ufficio rapporti Scuola di Specializzazione
Universitaria- Convalida Patti di Collaborazione
Con l'Università-Organizzazione e Gestione del-
le procedure di ammissione al Corso
Di formazione specifica in Medicina Generale

La sottoscritta Prof.ssa Caterina Aurilio, direttore della Scuola di Specializzazione in Anestesia, Rianimazione, Terapia Intensiva e del Dolore SUN dichiara che l'Ospedale Ascalesi ASL NA1 diretto dal Dott. F. Campanile è stato utilizzato per il percorso formativo degli Specializzandi appartenenti alla suddetta Scuola per gli A.A. 2010/2011; 2011/2012 e 2012/2013 e comunica di volersi avvalere dello stesso anche per l'A.A. 2013/2014.

Napoli, 12/03/2015

Il Direttore
Prof.



P.zza Miraglia n°2 80138 Napoli – Direzione: Tel. +39 081 566 5215 Segreteria: Tel. 081 566 51 82 – Fax. 081 455 426

fonte: http://b

Decreto Dirigenziale n. 113 del 18/03/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 13 - UOD Personale del SSR

Oggetto dell'Atto:

RETTIFICA DELLA GRADUATORIA DEL CONCORSO DI AMMISSIONE AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE DI CUI AL DECRETO DIRIGENZIALE N. 143 DEL 19/12/2014, A SEGUITO DI PRONUNCIA DA PARTE DEL MINISTERO DELLA SALUTE SULLA CORRETTA RISPOSTA AD UNO DEI QUESITI DELLA PROVA CONCORSUALE.

IL DIRIGENTE

VISTO

- il Decreto Legislativo 17 agosto 1999, n. 368 in attuazione della Direttiva n. 93/16/CEE, in materia di libera circolazione dei medici e di reciproco riconoscimento dei loro diplomi, certificati ed altri titoli, come modificato dal Decreto Legislativo 8 luglio 2003, n. 277, in attuazione della Direttiva 2001/19/CE;

PREMESSO:

- che, in esecuzione di detto provvedimento, con Decreto Dirigenziale n. 2 del 13/03/2014, pubblicato sul B.U.R.C. n. 18 del 17/03/2014, così come modificato ed integrato con il decreto dirigenziale n. 39 del 20/03/2014, pubblicato sul B.U.R.C. n. 19 del 24/03/2014, è stato bandito il Concorso per l'ammissione al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale – 2014/2017;
- che il Bando in questione prevede:
  - che il numero di medici da ammettere al corso, per la Regione Campania, sia di 80 unità;
  - che l'assegnazione di detti 80 posti avvenga secondo la graduatoria determinata sulla base del punteggio conseguito dai candidati nella prova di selezione a cui saranno ammessi quanti, in possesso dei requisiti previsti dal bando, abbiano presentato la domanda di partecipazione entro il termine utile;
- che il Ministero della Salute ha pubblicato, sulla G.U. – 4ª Serie Speciale - n. 33 del 29/4/2014, un avviso per estratto con gli estremi di pubblicazione dei bandi di concorso di tutte le Regioni ai sensi del decreto legislativo n. 368 del 17 agosto 1999, come modificato dal decreto legislativo n. 277 del 8 luglio 2003, e secondo quanto indicato nel decreto ministeriale del 7 marzo 2006 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 60 del 13 marzo 2006),
- che, di conseguenza, il termine di presentazione delle domande di partecipazione al concorso (trenta giorni a decorrere dal giorno dopo la data di pubblicazione di tale estratto sulla Gazzetta Ufficiale) veniva fissato per il 29/05/2014;

RILEVATO

- che sulla base del numero di istanze valide pervenute si è reso necessario procedere all'istituzione di n. 7 Commissioni alle quali attribuire i candidati;
- che le n. 7 Commissioni d'esame in questione sono state regolarmente costituite con Decreto Dirigenziale a firma dello scrivente n. 106 del 15/9/2014 e che in data 17/09/2014 sono state regolarmente effettuate le prove concorsuali;

CONSIDERATO

- che, al termine di dette prove concorsuali, le suindicate Commissioni hanno proceduto alla correzione degli elaborati con il sistema della lettura ottica, provvedendo all'elaborazione delle singole graduatorie di merito e alla consegna alla scrivente U.O.D. delle relative risultanze;
- che, ai sensi dell'art. 8 del Bando di Concorso approvato con Decreto Dirigenziale n. 2 del 13/03/2014, pubblicato sul B.U.R.C. n. 18 del 17/03/2014, così come modificato ed integrato con il decreto dirigenziale n. 39 del 20/03/2014, pubblicato sul B.U.R.C. n. 19 del 24/03/2014, con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 108 del 23/09/2014, pubblicato sul BURC n. 68 del 29/09/2014, si è provveduto:
  - all'approvazione delle singole graduatorie di merito formulate da ciascuna delle n. 7 commissioni d'esame in base al punteggio conseguito da ciascun candidato;
  - alla formulazione della graduatoria unica a livello regionale;

RILEVATO

- che a seguito di istanze prodotte da alcuni candidati, finalizzate alla correzione di errori materiali riscontrati nella graduatoria approvata con il citato decreto dirigenziale n. 108 del 23/09/2014:
  - con decreto dirigenziale n. 120 del 28/10/2014, pubblicato sul BURC n. 76 del 3/11/2014, si è provveduto all'approvazione e alla pubblicazione della graduatoria generale definitiva;

- con decreto dirigenziale n. 124 del 24/11/2014, pubblicato sul BURC n. 81 dell'1/12/2014, si è preso atto delle risultanze delle verifiche effettuate e delle conseguenti modifiche della graduatoria generale definitiva approvata con Decreto Dirigenziale n. 120 del 28/10/2014, pubblicato sul BURC n. 76 del 3/11/2014;
- con decreto dirigenziale n. 143 del 19/12/2014, pubblicato sul BURC n. 1 del 5/1/2015, si è preso atto delle risultanze di ulteriori verifiche effettuate e delle conseguenti modifiche della graduatoria generale definitiva approvata con Decreto Dirigenziale n. 124 del 24/11/2014, pubblicato sul BURC n. 81 dell'1/12/2014;

RILEVATO, altresì,

- che con i sottoelencati decreti si è proceduto allo scorrimento della graduatoria in questione fino alla data del 27/01/2015 fissata dal Ministero della Salute con il Decreto 28/08/2014 come termine ultimo per l'utilizzo delle graduatorie:
  - decreto dirigenziale n. 132 del 28/11/2014, pubblicato sul BURC n. 81 dell'1/12/2014;
  - decreto dirigenziale n. 134 dell'1/12/2014, pubblicato sul BURC n. 83 del 9/12/2014;
  - decreto dirigenziale n. 137 del 4/12/2014, pubblicato sul BURC n. 84 del 15/12/2014;
  - decreto dirigenziale n. 54 del 30/1/2015, pubblicato sul BURC n. 9 del 09/02/2015;

PRESO ATTO

- che il Ministero della Salute, con proprio decreto del 22/02/2015 ha stabilito che la graduatoria dei candidati idonei del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale può essere utilizzata da ciascuna Regione o Provincia Autonoma non oltre il termine massimo di 180 giorni dalla data di inizio del Corso di Formazione, che per la Regione Campania coincide con la data del 28/05/2015;

RILEVATO, parimenti,

- che il Ministero della Salute, a seguito di segnalazioni pervenute da parte di numerosi candidati al Concorso per l'Ammissione al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2014/2017, ha preso in esame alcuni dei quesiti somministrati ai candidati stessi nel questionario oggetto della prova, riconoscendo in particolare per uno di tali quesiti che la risposta fornita con il correttore messo a disposizione delle Commissioni d'esame risultava palesemente errata sotto il profilo scientifico, così come risulta dalla nota inviata al Coordinamento Commissione Salute presso la Regione Veneto, che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- che lo stesso Ministero della Salute non ha però fornito indicazioni in ordine alle modalità con cui operare in merito, lasciando alle singole Regioni l'autonomia decisionale;
- che la circostanza in questione è risultata oggetto di contenziosi avviati da alcuni candidati, i quali, avendo fornito nella prova concorsuale la risposta ritenuta scientificamente corretta, hanno ritenuto di poter ottenere una migliore collocazione in graduatoria a seguito dell'assegnazione del giusto punteggio loro spettante;
- che la scrivente U.O.D. al fine di evitare la paventata soccombenza nei citati giudizi, ha ravvisato l'opportunità di procedere alla rettifica della graduatoria, così come da ultimo modificata con il decreto dirigenziale n. 143 del 19/12/2014, pubblicato sul BURC n. 1 del 5/1/2015;
- che, a tal fine, si è proceduto alla correzione di tutti gli elaborati limitatamente alla risposta fornita alla domanda in questione attribuendo:
  - un punto in più a quanti hanno fornito la risposta giusta secondo le nuove determinazioni ministeriali
  - un punto in meno a quanti avevano fornito la risposta giusta secondo i correttori forniti alle Commissioni di concorso;
  - nessun punto a quanti avevano dato un'altra delle tre risposte possibili;
- che, sulla base di tali risultanze, si è proceduto all'elaborazione delle nuova graduatoria di merito, che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

RITENUTO, pertanto,

- di dover procedere all'approvazione della nuova graduatoria elaborata secondo le sopra indicate procedure;

PRESO ATTO, altresì

- che in data successiva al 27/01/2015 hanno formalmente comunicato la propria rinuncia alla partecipazione al corso i sottoelencati allievi:

MAZZARELLA	GIUSEPPE	M	NAPOLI	NA	11/07/1987
FELICA	VINCENZO	M	NAPOLI	NA	20/11/1984
STEFANELLI	ETTORE	M	NOCERA INFERIORE	SA	07/08/1986

- che a seguito dell'approvazione della nuova graduatoria risultano in posizione utile all'inserimento nel corso i seguenti candidati a completamente del previsto contingente di n. 80 allievi:

316	**79**	GRANATA	GIOVANNI	M	NAPOLI	NA	19/02/1987
320	**79**	CALIENDO	GIALFONSO	M	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	NA	22/09/1980
322	**79**	GARGANO	GIUSEPPE	M	SANT'EGIDIO DEL MONTE ALBINO	SA	07/04/1987

- che, a seguito dell'approvazione della nuova graduatoria, risultano non più in posizione utile i seguenti candidati, che già erano stati ammessi alla frequenza del corso in base alla posizione occupata nella precedente graduatoria:

DELL'AVERSANA	SERENA	F	CASERTA	CE	25/02/1989
SASSO	FRANCESCA	F	NAPOLI	NA	15/09/1988

- che le due sopraelencate allieve, avendo già da tempo intrapreso la frequenza del corso, sono titolari di un affidamento di interesse che, in caso di estromissione dalla frequenza del corso, esporrebbe l'amministrazione regionale ad ulteriori contenziosi;
- che è possibile fare fronte con le risorse finanziarie messe a disposizione dal Ministero della Salute all'ulteriore onere economico derivante dalla frequenza del corso da parte delle due allieve in questione al di fuori del contingente fissato di n. 80 unità.

VISTI:

- la D.G.R.C.n. 427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
- la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013;
- il DPGR n. 212 del 31.10.2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale al dott. Vasco Mario;
- il DPGR n. 288 del 9/12/2014, di conferma dell'incarico ad interim di Dirigente della U.O.D, Personale del SSR all'Avv. Postiglione Antonio;

DECRETA

per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato:

- di rettificare la graduatoria generale definitiva approvata con decreto dirigenziale n. 143 del 19/12/2014, pubblicato sul BURC n. 1 del 5/1/2015, la cui nuova stesura, allegata al presente provvedimento sub 2, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

- di ammettere alla frequenza del corso, a completamento del previsto contingente di n. 80 allievi, i sottoelencati candidati, che, a seguito dell'approvazione della nuova graduatoria, risultano collocati in posizione utile:

316	**79**	GRANATA	GIOVANNI	M	NAPOLI	NA	19/02/1987
320	**79**	CALIENDO	GIALFONSO	M	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	NA	22/09/1980
322	**79**	GARGANO	GIUSEPPE	M	SANT'EGIDIO DEL MONTE ALBINO	SA	07/04/1987

- di consentire il proseguimento della frequenza del corso ai sottoelencati allievi, che già erano stati ammessi alla frequenza del corso in base alla posizione occupata nella precedente graduatoria e che a seguito dell'approvazione della nuova graduatoria risultano al momento non più in posizione utile:

DELL'AVERSANA	SERENA	F	CASERTA	CE	25/02/1989
SASSO	FRANCESCA	F	NAPOLI	NA	15/09/1988

- di riservarsi l'adozione di ulteriori provvedimenti al fine di porre in essere gli adempimenti che detto Bando pone a carico dell'amministrazione regionale ed in particolare della scrivente U.O.D., identificata quale referente per il Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale;

- di trasmettere, ai sensi dell'art. 8, punto 6, del decreto dirigenziale Decreto Dirigenziale n. 2 del 13/03/2014, pubblicato sul B.U.R.C. n. 18 del 17/03/2014, così come modificato ed integrato con il decreto dirigenziale n. 39 del 20/03/2014, pubblicato sul B.U.R.C. n. 19 del 24/03/2014, il presente decreto agli Ordini Provinciali dei Medici Chirurghi ed Odontoiatri della Campania, per l'affissione;

- di trasmettere il presente provvedimento al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e al BURC per la pubblicazione.

- Avv. Antonio Postiglione -

Ministero della Salute

Direzione Generale delle professioni sanitarie e delle risorse umane del S.s.n.
Ufficio VII ex DGRUPS – Programmazione dei fabbisogni del S.s.n. e riconoscimento dei titoli
Via Giorgio Ribotta, 5 – 00144 Roma

Trasmissione elettronica
N° prot. DGPROF in DOCSPA/PEC

DGPROF/7/I.5.f.b/2014/33

Alla Regione Veneto
Coordinamento Tecnico della
Commissione Salute
Palazzo Molin – San Polo, 2513
30123 Venezia

Pec: protocollo.generale@pec.regione.veneto.it

segr.sanita@regione.veneto.it

OGGETTO: Concorso di accesso al corso di formazione specifica in Medicina Generale anni 2014/2017 – Esiti delle determinazioni della Commissione di cui all'art. 3, comma 3 del d.m. 7.3.2006, in ordine a contestazioni pervenute.

A seguito di contestazioni formulate da alcuni candidati in merito ai quiz oggetto del concorso in parola, le Regioni coinvolte hanno trasmesso tali contestazioni a questa Amministrazione, ai fini delle valutazioni da parte della Commissione di cui all'art. 3, comma, 3 del d.m. 7.3.2006, circa l'accoglibilità o meno delle stesse.

Detta Commissione si è riunita nei giorni 6.11.2014 e 1.12.2014 ed al termine dei lavori ha accolto esclusivamente i rilievi relativi al seguente quiz:

"Solo uno dei seguenti farmaci non è indicato nel trattamento della angina instabile. Quale?

a. beta-bloccanti
b. ossigeno
c. nitrati
d. digossina
e. calcioantagonisti "

Si precisa che, a suo tempo, la Commissione aveva indicato come risposta esatta "nitrati", mentre nelle contestazioni pervenute i candidati hanno sostenuto che la risposta esatta fosse "digossina".

La citata Commissione ha accolto tale rilievo, con la seguente motivazione: *"la digossina non viene mai utilizzata come farmaco nel trattamento della angina instabile"*.

Nel rappresentare che questa Amministrazione procederà a trasmettere, a ciascuna delle Regioni coinvolte i verbali relativi alle riunioni del 6.11.2014 e del 1.12.2014, si ritiene, comunque, opportuno informare codesto Coordinamento, per quanto di competenza, in ordine alle determinazioni assunte dalla Commissione relativamente al quiz sopra indicato.

Il Direttore dell'Ufficio
* Dott.ssa Egle Parisi

**"firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D. Lgs. n. 39/1993"*

Referente:
Gallucci Anita
Tel. 06 59942459 - Fax 06 59942553
e mail: a.gallucci@sanita.it

REGIONE VENETO - GIUNTA REGIONALE
DIREZIONE RAPPORTI STATO REGIONI
- 3 DIC. 2014
518177/30002/14
Indice classificazione
Pratica / Fascicolo
C100.15.2
6

fonte: http://burc.regione.campania.it

risultato	posizione grad.	punteggio	incremento decrremento	posiz. Nuova	punteggio nuovo	Cognome	Nome	sesso (m / f)	Nato a	Prov di nascita	Data Nascita	Comune di Residenza	Prov residenza	Data laurea	stato domanda
IDONEO	1	92	1	1	93	CARBONE	ANDREINA	F	NAPOLI	NA	01/11/1986	VILLARICCA	NA	25/07/2013	RINUNCIA
IDONEO	2	91	1	2	92	ANNUNZIATA	ROBERTO	M	NAPOLI	NA	19/11/1988	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	NA	16/10/2013	RINUNCIA
IDONEO	3	91	1	3	92	CARILLO	ANNA LISA	F	POMPEI	NA	21/07/1987	ERCOLANO	NA	16/10/2013	RINUNCIA
IDONEO	4	90	1	4	91	DE ANGELIS	MARIA CHIARA	F	CASERTA	CE	14/04/1988	MARCIANISE	CE	23/10/2013	RINUNCIA
IDONEO	5	90	1	5	91	DELLA VECCHIA	NICOLETTA	F	OTTAVIANO	NA	13/05/1989	CASERTA	CE	19/07/2013	VINCITORE ESCLUSO PER ASSENZA
IDONEO	6	90	1	6	91	COPPOLA	ROSA	F	NAPOLI	NA	21/12/1988	SAN CIPRIANO D'AVERSA	CE	18/07/2013	RINUNCIA
IDONEO	7	90	1	7	91	ALLOCCA	ELENA	F	NAPOLI	NA	11/10/1988	NAPOLI	NA	17/07/2013	RINUNCIA
IDONEO	8	90	1	8	91	PELTRINI	ROBERTO	M	NAPOLI	NA	25/10/1986	MUGNANO DI NAPOLI	NA	10/10/2012	RINUNCIA
IDONEO	9	90	1	9	91	VISCOGLIOSI	FEDERICA	F	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	06/06/1988	TRECASE	NA	27/07/2012	RINUNCIA
IDONEO	10	89	1	10	90	MOLINARI	DANIELE	M	NAPOLI	NA	20/03/1983	NAPOLI	NA	21/10/2013	VINCITORE ESCLUSO PER ASSENZA
IDONEO	11	89	1	11	90	DE LUCA	STEFANIA	F	NAPOLI	NA	02/06/1987	POLLENA TROCCHIA	NA	16/10/2013	RINUNCIA
IDONEO	12	89	1	12	90	PARRELLA	ANTONIO	M	POMIGLIANO D'ARCO	NA	06/04/1986	MARIGLIANO	NA	15/10/2013	RINUNCIA
IDONEO	13	89	1	13	90	GENSINI	VALERIO	M	NAPOLI	NA	15/06/1988	CERCOLA	NA	25/07/2013	RINUNCIA
IDONEO	14	89	1	14	90	MAZZARELLA	GIUSEPPE	M	NAPOLI	NA	11/07/1987	CASERTA	CE	23/07/2012	RINUNCIA DOPO IL 27/01/2015
IDONEO	15	88	1	15	89	OCCHIPINTI	VINCENZO	M	MARCIANISE	CE	01/05/1989	MARCIANISE	CE	21/10/2013	RINUNCIA
IDONEO	16	88	1	16	89	CASERTANO	ALBERTO	M	NAPOLI	NA	29/03/1989	NAPOLI	NA	18/10/2013	RINUNCIA
IDONEO	17	88	1	17	89	DI DONATO	SIGISMONDO LUCA	M	LUGO	_RA	24/08/1988	SANT'ANTIMO	NA	16/10/2013	VINCITORE ESCLUSO PER ASSENZA
IDONEO	18	88	1	18	89	MASCIA	MARIKA	F	AVELLINO	AV	08/09/1987	SCISCIANO	NA	15/10/2013	RINUNCIA
IDONEO	19	88	1	19	89	SCUDIERO	FERNANDO	M	SALERNO	SA	12/02/1989	CAVA DE' TIRRENI	SA	25/07/2013	RINUNCIA
IDONEO	20	88	1	20	89	GOLIA	LUISA	F	NAPOLI	NA	16/01/1988	AVERSA	CE	25/07/2013	VINCITORE ESCLUSO PER ASSENZA
IDONEO	21	88	1	21	89	PAGLIARA	DOMENICO MARIA	M	NOCERA INFERIORE	SA	12/09/1987	NOCERA INFERIORE	SA	25/07/2013	RINUNCIA
IDONEO	23	88	1	22	89	SPINA	EMANUELE	M	CAPUA	CE	08/08/1989	CASERTA	CE	24/07/2013	RINUNCIA
IDONEO	24	88	1	23	89	BIFFARO	FRANCESCO	M	CASERTA	CE	07/02/1989	CASAL DI PRINCIPE	CE	22/07/2013	VINCITORE ESCLUSO PER ASSENZA
IDONEO	26	88	1	24	89	MARCHESE	MARIO	M	NAPOLI	NA	29/09/1983	FRATTAMAGGIORE	NA	17/10/2012	VINCITORE ESCLUSO PER ASSENZA
IDONEO	27	87	1	25	88	STORTI	GENEROSO	M	ATRIPALDA	AV	06/04/1988	CASTELFRANCI	AV	23/10/2013	VINCITORE ESCLUSO PER ASSENZA
IDONEO	28	87	1	26	88	FRANCO	LUCA	M	AVELLINO	AV	09/09/1987	SAVIANO	NA	21/10/2013	VINCITORE ESCLUSO PER ASSENZA
IDONEO	29	87	1	27	88	MESSINA	FABRIZIO	M	CASERTA	CE	22/07/1987	AVERSA	CE	17/10/2013	VINCITORE ESCLUSO PER ASSENZA
IDONEO	31	87	1	28	88	DE ROBERTO	ANNA MARIA	F	SALERNO	SA	14/03/1989	SALERNO	SA	16/10/2013	VINCITORE ESCLUSO PER ASSENZA
IDONEO	32	87	1	29	88	CERULLO	JULIA	F	NAPOLI	NA	19/02/1988	QUARTO	NA	16/10/2013	RINUNCIA

IDONEO	33	87	1	30	88	BALDASCINO	MARIA	F	AVERSA	CE	28/12/1984	CASAL DI PRINCIPE	CE	15/10/2013	RINUNCIA
IDONEO	34	87	1	31	88	SPAGNUOLO	ALESSIA	F	MARIANO COMENSE	_CO	08/10/1988	OSPEDALETTO D'ALPINOLO	AV	10/10/2013	RINUNCIA
IDONEO	35	87	1	32	88	D'ANIELLO	ROBERTA	F	PAGANI	SA	07/10/1988	NOCERA INFERIORE	SA	25/07/2013	RINUNCIA
IDONEO	36	87	1	33	88	DI MAIO	MARCO	M	VICO EQUENSE	NA	06/07/1988	SANTA MARIA LA CARITà	NA	25/07/2013	RINUNCIA
IDONEO	37	87	1	34	88	GIGANTE	ALESSANDRO	M	NAPOLI	NA	08/07/1986	CASTEL VOLTURNO	CE	25/07/2013	RINUNCIA
IDONEO	38	87	1	35	88	RICCARDI	CARLA	F	VICO EQUENSE	NA	19/11/1989	ERCOLANO	NA	24/07/2013	RINUNCIA
IDONEO	22	88	0	36	88	ALESSANDRELLA	ANNALISA	F	NAPOLI	NA	06/09/1989	MELITO DI NAPOLI	NA	24/07/2013	RINUNCIA
IDONEO	25	88	0	37	88	IANNOTTA	ROSSELLA	F	PIEDIMONTE MATESE	CE	18/03/1989	PIEDIMONTE MATESE	CE	18/07/2013	RINUNCIA
IDONEO	41	87	1	38	88	FRANZESE	ILARIA	F	NAPOLI	NA	10/05/1988	SAVIANO	NA	15/07/2013	RINUNCIA
IDONEO	42	87	1	39	88	AMERICA	RAFFAELLA	F	AVELLINO	AV	13/02/1988	MARIGLIANO	NA	15/07/2013	RINUNCIA
IDONEO	43	87	1	40	88	LA ROCCA	GIANPAOLO	M	NAPOLI	NA	11/06/1984	NAPOLI	NA	15/07/2013	RINUNCIA
IDONEO	44	87	1	41	88	PANE	CHIARA	F	PIANO DI SORRENTO	NA	10/05/1988	SANT'AGNELLO	NA	22/10/2012	RINUNCIA
IDONEO	45	87	1	42	88	DAMIANO	RAFFAELE	M	NAPOLI	NA	03/10/1988	FRATTAMAGGIORE	NA	15/10/2012	CONFERMATO
IDONEO	46	87	1	43	88	DELLA ROCCA	MATTIA DAVIDE	M	CASERTA	CE	24/02/1983	MADDALONI	CE	15/10/2012	CONFERMATO
IDONEO	47	87	1	44	88	COLUCCI	MARIA GRAZIA	F	PAVIA	_PV	04/12/1980	TORELLA DEI LOMBARDI	AV	23/07/2008	CONFERMATO
IDONEO	48	87	1	45	88	VOZELLA	ANDREA	M	ATRIPALDA	AV	26/01/1980	LAPIO	AV	26/01/2006	VINCITORE ESCLUSO PER ASSENZA
IDONEO	49	87	1	46	88	RILLO	MARISA	F	BENEVENTO	BN	21/01/1978	SAN LEUCIO DEL SANNIO	BN	29/03/2005	CONFERMATO
IDONEO	50	86	1	47	87	TRAPANI	DARIO	M	NOCERA INFERIORE	SA	23/06/1988	SANT'EGIDIO DEL MONTE ALBINO	SA	25/10/2013	RINUNCIA
IDONEO	51	86	1	48	87	TAMBURRINO	ANTONELLA	F	AVERSA	CE	22/08/1989	PARETE	CE	22/10/2013	VINCITORE ESCLUSO PER ASSENZA
IDONEO	52	86	1	49	87	SCHIAVONE	ANDREA	M	NAPOLI	NA	27/03/1989	CASAL DI PRINCIPE	CE	21/10/2013	VINCITORE ESCLUSO PER ASSENZA
IDONEO	53	86	1	50	87	BASSO	ANNACHIARA	F	NAPOLI	NA	26/05/1988	NAPOLI	NA	21/10/2013	RINUNCIA
IDONEO	54	86	1	51	87	CAPRIOLI	VALERIA	F	NAPOLI	NA	21/05/1987	POMIGLIANO D'ARCO	NA	21/10/2013	RINUNCIA
IDONEO	55	86	1	52	87	ESPOSITO	MARIAGRAZIA	F	NAPOLI	NA	05/10/1987	CARDITO	NA	17/10/2013	VINCITORE ESCLUSO PER ASSENZA
IDONEO	56	86	1	53	87	DE STEFANO	GIULIANO	M	MILANO	_MI	30/11/1986	CASORIA	NA	17/10/2013	RINUNCIA
IDONEO	30	87	0	54	87	DI GENNARO	GIULIA	F	NAPOLI	NA	04/04/1989	FRATTAMAGGIORE	NA	16/10/2013	RINUNCIA
IDONEO	57	86	1	55	87	BAIANO SVIZZERO	GIOVANNI	M	NAPOLI	NA	24/08/1986	TORRE DEL GRECO	NA	15/10/2013	CONFERMATO
IDONEO	58	86	1	56	87	DI FRAIA	TAMMARO	M	MADDALONI	CE	28/06/1986	MADDALONI	CE	15/10/2013	CONFERMATO
IDONEO	59	86	1	57	87	FARULLO	GIUSEPPE	M	NAPOLI	NA	10/06/1986	CASERTA	CE	14/10/2013	RINUNCIA
IDONEO	60	86	1	58	87	RUBINO	MARTA	F	AVELLINO	AV	14/02/1989	LAPIO	AV	09/10/2013	RINUNCIA
IDONEO	61	86	1	59	87	AMBROSONE	ANGELA	F	AVELLINO	AV	19/02/1988	AVELLINO	AV	26/07/2013	VINCITORE ESCLUSO PER ASSENZA

fonte: http://burc.regione.campania.it

IDONEO	62	86	1	60	87	TIPALDI	ANNA	F	NOCERA INFERIORE	SA	25/04/1988	NOCERA INFERIORE	SA	25/07/2013	CONFERMATO
IDONEO	63	86	1	61	87	COSIMATO	COSIMO	M	SALERNO	SA	17/08/1987	PAGANI	SA	25/07/2013	RINUNCIA
IDONEO	64	86	1	62	87	CASERTANO	SARA	F	CASERTA	CE	21/11/1987	CASERTA	CE	23/07/2013	RINUNCIA
IDONEO	65	86	1	63	87	PIANESE	JOLANDA	F	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	30/11/1988	SAN PRISCO	CE	22/07/2013	RINUNCIA
IDONEO	66	86	1	64	87	GUIDA	PIERFRANCESCO	M	NAPOLI	NA	08/03/1987	SAN CIPRIANO D'AVERSA	CE	22/07/2013	CONFERMATO
IDONEO	67	86	1	65	87	SPALATO CERUSO	MARIELLA	F	AVELLINO	AV	25/05/1988	MERCATO SAN SEVERINO	SA	19/07/2013	RINUNCIA
IDONEO	39	87	0	66	87	DE ROSA	GIANLUIGI	M	NAPOLI	NA	28/03/1988	NAPOLI	NA	19/07/2013	RINUNCIA
IDONEO	69	86	1	67	87	PETITTO	MARTA	F	NAPOLI	NA	25/07/1989	NAPOLI	NA	18/07/2013	RINUNCIA
IDONEO	70	86	1	68	87	D'AURIA	DIVINA	F	MADDALONI	CE	21/02/1987	CASERTA	CE	17/07/2013	CONFERMATO
IDONEO	71	86	1	69	87	GRANDE	CLAUDIA	F	NAPOLI	NA	09/06/1989	AFRAGOLA	NA	16/07/2013	VINCITORE ESCLUSO PER ASSENZA
IDONEO	72	86	1	70	87	SMARRAZZO	ANDREA	M	NAPOLI	NA	14/03/1989	VILLARICCA	NA	15/07/2013	RINUNCIA
IDONEO	40	87		71	87	CUOMO	MARIALAURA	F	NAPOLI	NA	07/06/1988	NAPOLI	NA	15/07/2013	RINUNCIA
IDONEO	73	86	1	72	87	DELLI PAOLI	CAMILLA	F	CASERTA	CE	24/03/1987	SABAUDIA	_LT	27/03/2013	VINCITORE ESCLUSO PER ASSENZA
IDONEO	74	86	1	73	87	DI LAORA	MARIA ILARIA	F	CASERTA	CE	11/03/1987	FRATTAMINORE	NA	15/03/2013	CONFERMATO
IDONEO	75	86	1	74	87	RONDINE	ROBERTO	M	AVELLINO	AV	14/04/1987	NOLA	NA	17/10/2012	RINUNCIA
IDONEO	76	86	1	75	87	TERRIBILE	MARCO	M	NAPOLI	NA	05/05/1988	NAPOLI	NA	27/07/2012	VINCITORE ESCLUSO PER ASSENZA
IDONEO	77	86	1	76	87	BORRELLI	NUNZIA SIMONA	F	TORRE ANNUNZIATA	NA	16/07/1986	POMPEI	NA	23/07/2012	VINCITORE ESCLUSO PER ASSENZA
IDONEO	79	86	1	77	87	MUSTO	ELISA	F	AVELLINO	AV	12/10/1986	MONTEFALCIONE	AV	15/03/2012	RINUNCIA
IDONEO	80	85	1	78	86	ROCCO	MARIA PAOLA	F	BATTIPAGLIA	SA	15/08/1989	BATTIPAGLIA	SA	29/10/2013	CONFERMATO
IDONEO	81	85	1	79	86	DI BENEDETTO	LUISA	F	EBOLI	SA	20/09/1987	EBOLI	SA	28/10/2013	RINUNCIA
IDONEO	82	85	1	80	86	DE GREGORIO	CLAUDIA	F	NAPOLI	NA	03/06/1987	NAPOLI	NA	22/10/2013	RINUNCIA
IDONEO	83	85	1	81	86	SAVINELLI	ANTONIO	M	MADDALONI	CE	07/01/1989	SANTA MARIA A VICO	CE	21/10/2013	CONFERMATO
IDONEO	84	85	1	82	86	CELENTANO	GIUSEPPE	M	VICO EQUENSE	NA	27/11/1987	VICO EQUENSE	NA	21/10/2013	RINUNCIA
IDONEO	85	85	1	83	86	PANARO	DOROTEO	M	MADDALONI	CE	24/04/1988	CASAL DI PRINCIPE	CE	17/10/2013	CONFERMATO
IDONEO	86	85	1	84	86	SOMMA	CARMELA	F	POMPEI	NA	13/01/1989	SCAFATI	SA	15/10/2013	RINUNCIA
IDONEO	88	85	1	85	86	GRAGNANIELLO	VINCENZA	F	NAPOLI	NA	01/05/1988	CARDITO	NA	10/10/2013	SCORRIMENTO ESCLUSO PER ASSENZA
IDONEO	89	85	1	86	86	BONADIES	ANNA	F	SALERNO	SA	05/04/1989	SALERNO	SA	25/07/2013	SCORRIMENTO ESCLUSO PER ASSENZA
IDONEO	90	85	1	87	86	SCANNAPIECO	SARA	F	BATTIPAGLIA	SA	01/03/1988	SALERNO	SA	25/07/2013	SCORRIMENTO ESCLUSO PER ASSENZA
IDONEO	92	85	1	88	86	MAGLITTO	FABIO	M	NAPOLI	NA	27/07/1987	NAPOLI	NA	25/07/2013	SCORRIMENTO ESCLUSO PER ASSENZA
IDONEO	93	85	1	89	86	NERI	GIOVANNI	M	NAPOLI	NA	02/09/1986	VOLLA	NA	25/07/2013	SCORRIMENTO ESCLUSO PER ASSENZA

IDONEO	94	85	1	90	86	SQUILLACE	LORENZO	M	NAPOLI	NA	02/11/1989	NAPOLI	NA	24/07/2013	SCORRIMENTO ESCLUSO PER ASSENZA
IDONEO	95	85	1	91	86	ESPOSITO	ANDREA	M	NAPOLI	NA	16/09/1989	NAPOLI	NA	24/07/2013	RINUNCIA
IDONEO	96	85	1	92	86	AUTORINO	UMBERTO	M	AVELLINO	AV	28/10/1986	NOLA	NA	24/07/2013	CONFERMATO
IDONEO	97	85	1	93	86	FRANZESE	RAFFAELE	M	AVERSA	CE	12/11/1988	CASALUCE	CE	23/07/2013	RINUNCIA
IDONEO	68	86	0	94	86	GINOCCHIO	MARIA ISABELLA	F	PIEDIMONTE MATESE	CE	29/08/1989	ALIFE	CE	18/07/2013	RINUNCIA
IDONEO	98	85	1	95	86	CIRILLO	ANNAPAOLA	F	TORRE ANNUNZIATA	NA	06/07/1989	CAVA DE' TIRRENI	SA	18/07/2013	SCORRIMENTO ESCLUSO PER ASSENZA
IDONEO	99	85	1	96	86	MARTINO	ALBERTO	M	NAPOLI	NA	15/10/1987	NAPOLI	NA	17/07/2013	SCORRIMENTO ESCLUSO PER ASSENZA
IDONEO	100	85	1	97	86	PAGANO	ANASTASIA	F	SALERNO	SA	13/03/1989	VIETRI SUL MARE	SA	16/07/2013	SCORRIMENTO ESCLUSO PER ASSENZA
IDONEO	102	85	1	98	86	GIORDANO	MARIO	M	NAPOLI	NA	23/11/1989	BOSCOREALE	NA	15/07/2013	SCORRIMENTO ESCLUSO PER ASSENZA
IDONEO	103	85	1	99	86	NITSCH	MONICA	F	NAPOLI	NA	23/10/1987	NAPOLI	NA	15/07/2013	SCORRIMENTO ESCLUSO PER ASSENZA
IDONEO	106	85	1	100	86	GRECO	VINCENZO	M	NAPOLI	NA	10/01/1985	ASCEA	SA	25/03/2013	SCORRIMENTO ESCLUSO PER ASSENZA
IDONEO	107	85	1	101	86	PONTIERI	GILDA	F	CASERTA	CE	02/01/1988	CASERTA	CE	22/03/2013	CONFERMATO
IDONEO	108	85	1	102	86	FERRERI	LUCIA	F	NAPOLI	NA	01/07/1986	CASALNUOVO DI NAPOLI	NA	21/03/2013	CONFERMATO
IDONEO	109	85	1	103	86	PICARIELLO	STEFANIA	F	NAPOLI	NA	30/08/1988	OTTAVIANO	NA	24/07/2012	SCORRIMENTO ESCLUSO PER ASSENZA
IDONEO	78	86		104	86	SERIO	ALESSANDRO	M	CEFALù	_PA	20/10/1984	SCAFATI	SA	23/07/2012	CONFERMATO
IDONEO	110	85	1	105	86	PARENTE	ANTONIO	M	ROMA	_RM	21/05/1985	SAN SALVATORE TELESINO	BN	21/03/2012	SCORRIMENTO ESCLUSO PER ASSENZA
IDONEO	111	85	1	106	86	CAPOLUONGO	MARIA CARMELA	F	NAPOLI	NA	06/05/1987	SAN CIPRIANO D'AVERSA	CE	28/07/2011	SCORRIMENTO ESCLUSO PER ASSENZA
IDONEO	112	85	1	107	86	ARDIZIO	ELDA	F	NAPOLI	NA	27/12/1979	OTTAVIANO	NA	15/03/2008	CONFERMATO
IDONEO	113	84	1	108	85	REA	CARMEN GIUSY	F	SARNO	SA	09/08/1989	NOCERA INFERIORE	SA	25/10/2013	RINUNCIA
IDONEO	114	84	1	109	85	RINALDO	CHIARA	F	NAPOLI	NA	15/09/1988	NAPOLI	NA	21/10/2013	SCORRIMENTO ESCLUSO PER ASSENZA
IDONEO	115	84	1	110	85	MACCARIELLO	GIUSEPPE	M	NAPOLI	NA	18/06/1988	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	21/10/2013	RINUNCIA
IDONEO	116	84	1	111	85	DE SANTO	IRENE	F	NAPOLI	NA	24/03/1988	NAPOLI	NA	21/10/2013	RINUNCIA
IDONEO	117	84	1	112	85	PERSICO	PASQUALE	M	NAPOLI	NA	19/08/1988	SANT'ARPINO	CE	17/10/2013	RINUNCIA
IDONEO	118	84	1	113	85	RUGGIERO	PASQUALE	M	NAPOLI	NA	13/05/1989	ARZANO	NA	16/10/2013	CONFERMATO
IDONEO	119	84	1	114	85	CICATIELLO	RAFFAELA	F	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	13/01/1989	ARZANO	NA	15/10/2013	SCORRIMENTO ESCLUSO PER ASSENZA
IDONEO	87	85	0	115	85	DI CATERINO	MAFALDA	F	CASERTA	CE	16/01/1988	CASAL DI PRINCIPE	CE	15/10/2013	RINUNCIA
IDONEO	120	84	1	116	85	CEPPARULO	SIMONE	M	POMPEI	NA	08/11/1987	OTTAVIANO	NA	15/10/2013	SCORRIMENTO ESCLUSO PER ASSENZA
IDONEO	121	84	1	117	85	DI VIRGILIO	NICOLA	M	AVERSA	CE	05/06/1987	AVERSA	CE	15/10/2013	SCORRIMENTO ESCLUSO PER ASSENZA
IDONEO	122	84	1	118	85	DELLA VALLE	MIRCO	M	CAPUA	CE	28/02/1985	CASERTA	CE	15/10/2013	CONFERMATO
IDONEO	123	84	1	119	85	IORIO	MARCO GIOVANNI	M	NAPOLI	NA	24/06/1985	CAIVANO	NA	14/10/2013	CONFERMATO

IDONEO	124	84	1	120	85	GICCHINO	MARIA FRANCESCA	F	NAPOLI	NA	06/06/1989	NAPOLI	NA	10/10/2013	SCORRIMENTO ESCLUSO PER ASSENZA
IDONEO	125	84	1	121	85	CHESSA	MARCO ADRIANO	M	ACERRA	NA	02/09/1988	ACERRA	NA	10/10/2013	SCORRIMENTO ESCLUSO PER ASSENZA
IDONEO	126	84	1	122	85	SIRIGNANO	EMANUELE	M	NAPOLI	NA	18/11/1986	NOLA	NA	09/10/2013	CONFERMATO
IDONEO	127	84	1	123	85	MARESCA	DUILIA	F	SCAFATI	SA	23/05/1986	TORRE ANNUNZIATA	NA	09/10/2013	CONFERMATO
IDONEO	128	84	1	124	85	MARTONE	ALESSANDRO	M	BENEVENTO	BN	20/02/1989	BENEVENTO	BN	30/07/2013	SCORRIMENTO ESCLUSO PER ASSENZA
IDONEO	129	84	1	125	85	SESSA	MARIAROSARIA	F	SALERNO	SA	13/01/1989	ANGRI	SA	25/07/2013	RINUNCIA
IDONEO	130	84	1	126	85	PROTA	COSTANTINA	F	BATTIPAGLIA	SA	24/06/1988	BATTIPAGLIA	SA	25/07/2013	RINUNCIA
IDONEO	131	84	1	127	85	SANGERMANO	MARIA	F	AVELLINO	AV	10/06/1988	LAURO	AV	25/07/2013	RINUNCIA
IDONEO	132	84	1	128	85	SILVERIO	ANGELO	M	BATTIPAGLIA	SA	20/04/1988	CAVA DE' TIRRENI	SA	25/07/2013	SCORRIMENTO ESCLUSO PER ASSENZA
IDONEO	91	85	0	129	85	CLERY	EDUARDO	M	NAPOLI	NA	10/12/1987	NAPOLI	NA	25/07/2013	SCORRIMENTO ESCLUSO PER ASSENZA
IDONEO	133	84	1	130	85	DI CRESCE	MARCO	M	BATTIPAGLIA	SA	19/12/1985	CAVA DE' TIRRENI	SA	25/07/2013	SCORRIMENTO ESCLUSO PER ASSENZA
IDONEO	134	84	1	131	85	ROSSI	ALESSANDRO	M	AVERSA	CE	26/07/1989	NAPOLI	NA	24/07/2013	SCORRIMENTO ESCLUSO PER ASSENZA
IDONEO	135	84	1	132	85	PAOLELLA	FILOMENA	F	CASERTA	CE	17/03/1987	SAN CIPRIANO D'AVERSA	CE	24/07/2013	CONFERMATO
IDONEO	136	84	1	133	85	BARBATO	CARMEN	F	VALLO DELLA LUCANIA	SA	07/06/1988	STIO	SA	19/07/2013	SCORRIMENTO ESCLUSO PER ASSENZA
IDONEO	137	84	1	134	85	CAPOZZI	NUNZIA	F	AVELLINO	AV	22/01/1987	AVELLINO	AV	18/07/2013	RINUNCIA
IDONEO	138	84	1	135	85	ESPOSITO	GIUSEPPINA	F	NAPOLI	NA	26/09/1989	TORRE ANNUNZIATA	NA	17/07/2013	SCORRIMENTO ESCLUSO PER ASSENZA
IDONEO	101	85	0	136	85	CACCAVALE	ANGELA ROSARIA	F	IVREA	_TO	19/11/1988	SIENA	_SI	16/07/2013	SCORRIMENTO ESCLUSO PER ASSENZA
IDONEO	139	84	1	137	85	DELL'AVERSANO ORABONA	GIUSEPPINA	F	NAPOLI	NA	23/03/1988	LUSCIANO	CE	15/07/2013	CONFERMATO
IDONEO	104	85		138	85	FOGLIAME	GIUSEPPE	M	SCAFATI	SA	11/10/1986	SCAFATI	SA	25/03/2013	CONFERMATO
IDONEO	105	85	0	139	85	CUCULO	CELESTE	F	PIEDIMONTE MATESE	CE	07/08/1985	FONTEGRECA	CE	25/03/2013	CONFERMATO
IDONEO	142	84	1	140	85	CASILLO	BENIAMINO	M	SCAFATI	SA	18/01/1981	TERZIGNO	NA	23/07/2012	CONFERMATO
IDONEO	143	84	1	141	85	GALLO	PIERLUIGI	M	CERCOLA	NA	23/05/1985	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	NA	19/07/2012	CONFERMATO
IDONEO	144	84	1	142	85	D'ALESSANDRO	VINCENZO	M	CASERTA	CE	05/05/1982	SAN CIPRIANO D'AVERSA	CE	28/07/2009	CONFERMATO
IDONEO	145	83	1	143	84	GRANOZIO	GIOVANNI	M	SALERNO	SA	21/03/1989	SALERNO	SA	25/10/2013	SCORRIMENTO ESCLUSO PER ASSENZA
IDONEO	146	83	1	144	84	BIANCARDI	ROSSELLA	F	AVELLINO	AV	19/08/1987	AVELLA	AV	25/10/2013	SCORRIMENTO ESCLUSO PER ASSENZA
IDONEO	147	83	1	145	84	SARACENO	FEDERICA	F	CERCOLA	NA	12/03/1987	POLLENA TROCCHIA	NA	25/10/2013	SCORRIMENTO ESCLUSO PER ASSENZA
IDONEO	148	83	1	146	84	PELLEGRINO	ANGELA MARIA	F	SAN GIOVANNI ROTONDO	_FG	19/07/1988	MATTINATA	_FG	22/10/2013	SCORRIMENTO ESCLUSO PER ASSENZA
IDONEO	149	83	1	147	84	FRASCOGNA	GIUSEPPE	M	MUGNANO DI NAPOLI	NA	15/10/1987	MUGNANO DI NAPOLI	NA	22/10/2013	SCORRIMENTO ESCLUSO PER ASSENZA
IDONEO	150	83	1	148	84	DI DONATO	IOLANDA	F	NAPOLI	NA	01/07/1987	CERCOLA	NA	22/10/2013	RINUNCIA
IDONEO	151	83	1	149	84	FORMISANO	TIZIANA	F	NOCERA INFERIORE	SA	30/06/1987	BOSCOREALE	NA	22/10/2013	SCORRIMENTO ESCLUSO PER ASSENZA

IDONEO	152	83	1	150	84	FELICA	VINCENZO	M	NAPOLI	NA	20/11/1984	TEVEROLA	CE	22/10/2013	RINUNCIA DOPO IL 27/01/2015
IDONEO	153	83	1	151	84	CAPPELLO	MILENA	F	PIEDIMONTE MATESE	CE	12/02/1988	CASTELLO DEL MATESE	CE	18/10/2013	RINUNCIA
IDONEO	155	83	1	152	84	GAITO	MARCO	M	SALERNO	SA	04/08/1986	SALERNO	SA	15/10/2013	SCORRIMENTO ESCLUSO PER ASSENZA
IDONEO	156	83	1	153	84	DE VITA	MARIO	M	BENEVENTO	BN	10/12/1986	BENEVENTO	BN	14/10/2013	CONFERMATO
IDONEO	157	83	1	154	84	MARCELLO	AZALEA RITA	F	CASERTA	CE	07/05/1988	BELLONA	CE	11/10/2013	SCORRIMENTO ESCLUSO PER ASSENZA
IDONEO	158	83	1	155	84	ERRA	MAURIZIO	M	SALERNO	SA	22/09/1987	SALERNO	SA	10/10/2013	SCORRIMENTO ESCLUSO PER ASSENZA
IDONEO	160	83	1	156	84	LA MANNA	VIVIANA	F	NAPOLI	NA	03/05/1987	NAPOLI	NA	24/07/2013	CONFERMATO
IDONEO	161	83	1	157	84	FRAUENFELDER	GIULIA	F	NAPOLI	NA	07/11/1988	ROMA	_RM	19/07/2013	RINUNCIA
IDONEO	162	83	1	158	84	LIGUORO	ILARIA	F	POMPEI	NA	13/07/1988	ERCOLANO	NA	15/07/2013	RINUNCIA
IDONEO	140	84	0	159	84	DI NUZZO	ANNA	F	MADDALONI	CE	12/05/1985	SANTA MARIA A VICO	CE	26/03/2013	CONFERMATO
IDONEO	141	84	0	160	84	D'ALESSIO	ROSSELLA	F	CASERTA	CE	26/07/1987	SAN PRISCO	CE	25/03/2013	SCORRIMENTO ESCLUSO PER ASSENZA
IDONEO	164	83	1	161	84	SGAMATO	COSTANTINO	M	NAPOLI	NA	19/10/1987	POZZUOLI	NA	20/03/2013	RINUNCIA
IDONEO	165	83	1	162	84	GIORDANO	ANTONIO	M	PAGANI	SA	23/01/1987	SALERNO	SA	20/03/2013	SCORRIMENTO ESCLUSO PER ASSENZA
IDONEO	166	83	1	163	84	FUSCO	FIORELLA	F	TELESE	BN	24/04/1988	BENEVENTO	BN	13/03/2013	SCORRIMENTO ESCLUSO PER ASSENZA
IDONEO	167	83	1	164	84	CENTORE	NICOLA	M	MADDALONI	CE	29/04/1988	CASERTA	CE	19/10/2012	SCORRIMENTO ESCLUSO PER ASSENZA
IDONEO	168	83	1	165	84	BIRRA	DOMENICO	M	POMPEI	NA	17/09/1987	ERCOLANO	NA	19/10/2012	SCORRIMENTO ESCLUSO PER ASSENZA
IDONEO	169	83	1	166	84	CORVINO	CARLO	M	NAPOLI	NA	17/12/1987	CASAL DI PRINCIPE	CE	15/10/2012	SCORRIMENTO ESCLUSO PER ASSENZA
IDONEO	170	83	1	167	84	PETRONE	ALFONSINA AGNESE	F	CASERTA	CE	21/01/1988	CASERTA	CE	23/07/2012	RINUNCIA
IDONEO	171	83	1	168	84	PAOLELLA	GIULIA	F	SALERNO	SA	02/05/1988	SALERNO	SA	16/07/2012	SCORRIMENTO ESCLUSO PER ASSENZA
IDONEO	173	83	1	169	84	CURIA	ROSANNA	F	COSENZA	_CS	14/08/1973	GUARDIA LOMBARDI	AV	27/07/2011	SCORRIMENTO ESCLUSO PER ASSENZA
IDONEO	174	82	1	170	83	CESARANO	ENRICO	M	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	04/06/1987	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	22/10/2013	CONFERMATO
IDONEO	175	82	1	171	83	COSCIONE	ANDREA VITTORIO	M	AVERSA	CE	18/07/1986	AVERSA	CE	22/10/2013	RINUNCIA
IDONEO	176	82	1	172	83	GALDI	SONIA	F	SALERNO	SA	18/04/1985	PELLEZZANO	SA	22/10/2013	SCORRIMENTO ESCLUSO PER ASSENZA
IDONEO	178	82	1	173	83	LUPOLI	SALVA	F	POMIGLIANO D'ARCO	NA	01/12/1988	POMIGLIANO D'ARCO	NA	21/10/2013	RINUNCIA
IDONEO	180	82	1	174	83	VILLANI	FABIO	M	GRAGNANO	NA	24/11/1988	ANGRI	SA	21/10/2013	SCORRIMENTO ESCLUSO PER ASSENZA
IDONEO	181	82	1	175	83	BLASIO	ROBERTA	F	NAPOLI	NA	06/09/1988	CASERTA	CE	21/10/2013	CONFERMATO
IDONEO	182	82	1	176	83	FUSCHILLO	ANTONIETTA	F	AVELLINO	AV	20/11/1987	SAVIANO	NA	21/10/2013	SCORRIMENTO ESCLUSO PER ASSENZA
IDONEO	183	82	1	177	83	IANNUZZI	MARIA GRAZIA	F	NAPOLI	NA	02/12/1982	NAPOLI	NA	21/10/2013	RINUNCIA
IDONEO	184	82	1	178	83	DI PIETRO	FRANCESCA ROMANA	F	NAPOLI	NA	27/08/1988	NAPOLI	NA	17/10/2013	SCORRIMENTO ESCLUSO PER ASSENZA
IDONEO	185	82	1	179	83	DI ZAZZO	FABRIZIO	M	SAN FELICE A CANCELLO	CE	06/04/1985	CASERTA	CE	17/10/2013	SCORRIMENTO ESCLUSO PER ASSENZA

fonte: http://burc.regione.campania.it

IDONEO	186	82	1	180	83	GRAZIANI	VITTORIA	F	CAPUA	CE	23/02/1987	MACERATA CAMPANIA	CE	11/10/2013	CONFERMATO
IDONEO	188	82	1	181	83	CONSALVO	VINCENZO	M	BATTIPAGLIA	SA	06/06/1988	ROCCAPIEMONTE	SA	25/07/2013	SCORRIMENTO ESCLUSO PER ASSENZA
IDONEO	189	82	1	182	83	RADMILOVIC	JURI	M	VICO EQUENSE	NA	14/10/1987	GRAGNANO	NA	25/07/2013	SCORRIMENTO ESCLUSO PER ASSENZA
IDONEO	159	83		183	83	VITIELLO	CHIARA	F	NAPOLI	NA	02/10/1988	NAPOLI	NA	24/07/2013	SCORRIMENTO ESCLUSO PER ASSENZA
IDONEO	190	82	1	184	83	FAGIOLI	ROSA	F	NAPOLI	NA	15/10/1987	BACOLI	NA	24/07/2013	SCORRIMENTO ESCLUSO PER ASSENZA
IDONEO	191	82	1	185	83	IARDINO	ELISABETTA	F	TORRE DEL GRECO	NA	26/05/1988	ERCOLANO	NA	18/07/2013	SCORRIMENTO ESCLUSO PER ASSENZA
IDONEO	192	82	1	186	83	RUSSO	CAMILLA	F	NAPOLI	NA	09/04/1988	NAPOLI	NA	18/07/2013	SCORRIMENTO ESCLUSO PER ASSENZA
IDONEO	193	82	1	187	83	CASO	PAOLO	M	SALERNO	SA	22/09/1983	MERCATO SAN SEVERINO	SA	28/06/2013	SCORRIMENTO ESCLUSO PER ASSENZA
IDONEO	194	82	1	188	83	RUOPPOLO	ANNA	F	NAPOLI	NA	25/12/1987	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	26/03/2013	CONFERMATO
IDONEO	163	83	0	189	83	FISCHETTI	ANTONELLA	F	ATRIPALDA	AV	12/06/1984	MONTEFORTE IRPINO	AV	21/03/2013	SCORRIMENTO ESCLUSO PER ASSENZA
IDONEO	195	82	1	190	83	FABIANI	IRMA	F	NAPOLI	NA	08/10/1987	ARZANO	NA	20/03/2013	CONFERMATO
IDONEO	196	82	1	191	83	ANNICCHIARICO PETRUZZELLI	LUIGI	M	NAPOLI	NA	07/07/1987	NAPOLI	NA	10/10/2012	SCORRIMENTO ESCLUSO PER ASSENZA
IDONEO	197	82	1	192	83	RINALDI	FABIO ORESTE	M	CASERTA	CE	08/10/1987	CASERTA	CE	23/07/2012	RINUNCIA
IDONEO	198	82	1	193	83	MARTINO	VINCENZO	M	AVERSA	CE	04/07/1987	SAN CIPRIANO D'AVERSA	CE	19/07/2012	SCORRIMENTO ESCLUSO PER ASSENZA
IDONEO	199	82	1	194	83	PATRì	ANGELA	F	NAPOLI	NA	28/10/1986	QUALIANO	NA	18/07/2012	RINUNCIA
IDONEO	172	83	0	195	83	D'AMBROSIO	CONCETTA	F	SALERNO	SA	14/03/1987	SIENA	_SI	20/04/2012	CONFERMATO
IDONEO	200	82	1	196	83	PALMISANO	FRANCO	M	REGGIO CALABRIA	_RC	07/09/1986	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	NA	21/03/2012	SCORRIMENTO ESCLUSO PER ASSENZA
IDONEO	201	82	1	197	83	FALOMI	ERICA	F	FIRENZE	_FI	13/01/1984	PONTECAGNANO FAIANO	SA	08/10/2010	CONFERMATO
IDONEO	202	82	1	198	83	CIRILLO	CHIARA	F	NAPOLI	NA	11/12/1985	ISCHIA	NA	26/07/2010	SCORRIMENTO ESCLUSO PER ASSENZA
IDONEO	205	81	1	199	82	MIELE	GIAN MARCO	M	SALERNO	SA	20/03/1988	SALERNO	SA	25/10/2013	SCORRIMENTO ESCLUSO PER ASSENZA
IDONEO	177	82		200	82	FALANGA	CHIARA	F	NAPOLI	NA	10/07/1989	NAPOLI	NA	21/10/2013	SCORRIMENTO ESCLUSO PER ASSENZA
IDONEO	179	82	0	201	82	DONATIELLO	VALERIO	M	NAPOLI	NA	30/11/1988	NAPOLI	NA	21/10/2013	SCORRIMENTO ESCLUSO PER ASSENZA
IDONEO	207	81	1	202	82	PARISI	VERONICA	F	MASSA DI SOMMA	NA	10/09/1988	SAN GENNARO VESUVIANO	NA	21/10/2013	SCORRIMENTO ESCLUSO PER ASSENZA
IDONEO	209	81	1	203	82	BARBIERI	ANGELA	F	NAPOLI	NA	05/06/1984	NAPOLI	NA	21/10/2013	SCORRIMENTO ESCLUSO PER ASSENZA
IDONEO	210	81	1	204	82	MORRA	CIRO	M	NAPOLI	NA	17/07/1987	SAN NICOLA LA STRADA	CE	18/10/2013	SCORRIMENTO ESCLUSO PER ASSENZA
IDONEO	154	83	-1	205	82	SIBILLO	MARIA RAFFAELLA	F	CASERTA	CE	18/10/1987	CASAGIOVE	CE	17/10/2013	CONFERMATO
IDONEO	211	81	1	206	82	MANNARINO	TERESA	F	NAPOLI	NA	05/06/1989	BRUSCIANO	NA	16/10/2013	RINUNCIA
IDONEO	212	81	1	207	82	DI PERNA	MARIA	F	NAPOLI	NA	18/07/1988	VOLLA	NA	16/10/2013	RINUNCIA
IDONEO	213	81	1	208	82	COMPAGNONE	MIRIAM	F	CAPUA	CE	04/07/1988	PERUGIA	_PG	16/10/2013	SCORRIMENTO ESCLUSO PER ASSENZA
IDONEO	214	81	1	209	82	FESTA	BIANCA	F	NAPOLI	NA	08/05/1987	MARANO DI NAPOLI	NA	16/10/2013	SCORRIMENTO ESCLUSO PER ASSENZA

fonte: http://burc.regione.campania.it

IDONEO	215	81	1	210	82	TACCAGNA	DANIELA MARIA	F	CASERTA	CE	09/07/1984	PIANA DI MONTE VERNA	CE	14/10/2013	CONFERMATO
IDONEO	216	81	1	211	82	DE MAIO	LUCIA	F	VICO EQUENSE	NA	21/02/1988	SANT'AGNELLO	NA	11/10/2013	SCORRIMENTO ESCLUSO PER ASSENZA
IDONEO	217	81	1	212	82	BARBATO	ROSSELLA	F	CAPUA	CE	22/02/1987	CAPUA	CE	11/10/2013	CONFERMATO
IDONEO	219	81	1	213	82	SASSO	MARCELLA	F	AVERSA	CE	22/07/1988	PARETE	CE	10/10/2013	SCORRIMENTO ESCLUSO PER ASSENZA
IDONEO	220	81	1	214	82	MARSICO	SALVATORE	M	NAPOLI	NA	18/11/1988	NAPOLI	NA	25/07/2013	SCORRIMENTO ESCLUSO PER ASSENZA
IDONEO	187	82		215	82	POLITO	MARIA VINCENZA	F	BATTIPAGLIA	SA	11/08/1988	SALERNO	SA	25/07/2013	RINUNCIA
IDONEO	221	81	1	216	82	FERRAIUOLI	CARMINE	M	TORRE DEL GRECO	NA	29/04/1988	BOSCOREALE	NA	25/07/2013	SCORRIMENTO ESCLUSO PER ASSENZA
IDONEO	222	81	1	217	82	MORELLI COPPOLA	MARCO	M	NAPOLI	NA	04/12/1988	MASSA LUBRENSE	NA	24/07/2013	RINUNCIA
IDONEO	223	81	1	218	82	TOZZA	STEFANO	M	NAPOLI	NA	16/07/1988	NAPOLI	NA	24/07/2013	SCORRIMENTO ESCLUSO PER ASSENZA
IDONEO	224	81	1	219	82	COSTANZO	ANTONIO	M	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	16/06/1987	TRENTOLA DUCENTA	CE	18/07/2013	RINUNCIA
IDONEO	227	81	1	220	82	MANCINI	ANGELA	F	CARMAGNOLA	_TO	12/03/1987	PONTE	BN	25/03/2013	SCORRIMENTO ESCLUSO PER ASSENZA
IDONEO	228	81	1	221	82	FIENGO	GIOVANNA	F	NAPOLI	NA	03/01/1985	CERCOLA	NA	25/03/2013	CONFERMATO
IDONEO	229	81	1	222	82	GAMBALE	CARLA	F	AVELLINO	AV	27/05/1986	CASSANO IRPINO	AV	17/10/2012	SCORRIMENTO ESCLUSO PER ASSENZA
IDONEO	230	81	1	223	82	D'AMBROSIO	LUIGI	M	CREMONA	_CR	06/08/1987	CAPUA	CE	15/10/2012	RINUNCIA
IDONEO	231	81	1	224	82	SABATINO	VITTORIO	M	CASERTA	CE	29/03/1986	FRIGNANO	CE	15/10/2012	RINUNCIA
IDONEO	232	81	1	225	82	DEVASTATO	DANILO	M	AVELLINO	AV	18/10/1986	MARIGLIANO	NA	12/10/2012	CONFERMATO
IDONEO	233	81	1	226	82	DE MARTINO	FABIANA	F	SALERNO	SA	25/12/1987	PERUGIA	_PG	09/10/2012	RINUNCIA
IDONEO	234	81	1	227	82	TARTAGLIONE	STEFANIA	F	CASERTA	CE	12/05/1985	MARCIANISE	CE	23/07/2012	CONFERMATO
IDONEO	235	81	1	228	82	TADDEO	DAIANA	F	BATTIPAGLIA	SA	18/02/1984	CAPACCIO	SA	27/03/2012	CONFERMATO
IDONEO	237	81	1	229	82	DE MASI	FRANCESCO	M	NAPOLI	NA	27/05/1984	NAPOLI	NA	26/07/2010	CONFERMATO
IDONEO	238	81	1	230	82	PAOLILLO	ROSA	F	SALERNO	SA	26/02/1984	SALERNO	SA	21/07/2010	SCORRIMENTO ESCLUSO PER ASSENZA
IDONEO	239	80	1	231	81	VIGORITO	RAFFAELLA	F	ATRIPALDA	AV	01/09/1988	SANT'ANDREA DI CONZA	AV	29/10/2013	SCORRIMENTO ESCLUSO PER ASSENZA
IDONEO	203	81		232	81	PETTA	FEDERICA	F	SALERNO	SA	01/02/1989	BARONISSI	SA	25/10/2013	SCORRIMENTO ESCLUSO PER ASSENZA
IDONEO	204	81		233	81	DE FEO	GIULIA	F	SALERNO	SA	21/01/1989	SALERNO	SA	25/10/2013	RINUNCIA
IDONEO	240	80	1	234	81	PERROTTA	MARIANNA	F	NAPOLI	NA	08/08/1987	AVELLINO	AV	25/10/2013	SCORRIMENTO ESCLUSO PER ASSENZA
IDONEO	206	81	0	235	81	DE MATTEO	ANTONIA	F	SAN FELICE A CANCELLO	CE	21/03/1988	SANTA MARIA A VICO	CE	22/10/2013	RINUNCIA
IDONEO	241	80	1	236	81	DAMBROSIO	LILIANA	F	SALERNO	SA	20/06/1987	SALERNO	SA	22/10/2013	SCORRIMENTO ESCLUSO PER ASSENZA
IDONEO	242	80	1	237	81	TARASCIO	ELENA	F	CASERTA	CE	04/01/1989	SAN NICOLA LA STRADA	CE	21/10/2013	SCORRIMENTO ESCLUSO PER ASSENZA
IDONEO	208	81		238	81	VERGARA	DORIANA	F	NAPOLI	NA	30/01/1988	SANT'ANTIMO	NA	21/10/2013	SCORRIMENTO ESCLUSO PER ASSENZA
IDONEO	243	80	1	239	81	GALLO	MADDALENA	F	NOLA	NA	16/04/1987	SAVIANO	NA	21/10/2013	SCORRIMENTO ESCLUSO PER ASSENZA

IDONEO	244	80	1	240	81	SCOGNAMIGLIO	ANTONIO	M	TORRE DEL GRECO	NA	09/10/1985	TORRE DEL GRECO	NA	21/10/2013	SCORRIMENTO ESCLUSO PER ASSENZA
IDONEO	245	80	1	241	81	VARRIALE	VERONICA	F	POZZUOLI	NA	20/05/1983	QUARTO	NA	21/10/2013	CONFERMATO
IDONEO	246	80	1	242	81	IMPERATORE	NICOLA	M	NAPOLI	NA	31/01/1989	NAPOLI	NA	17/10/2013	SCORRIMENTO ESCLUSO PER ASSENZA
IDONEO	247	80	1	243	81	CARRATù	ANNA CHIARA	F	VILLARICCA	NA	18/07/1988	AVERSA	CE	16/10/2013	RINUNCIA
IDONEO	249	80	1	244	81	AVITABILE	VINCENZO	M	POMPEI	NA	17/08/1988	SCAFATI	SA	15/10/2013	RINUNCIA
IDONEO	250	80	1	245	81	CAMPAGNANO	ETTORE	M	MADDALONI	CE	09/06/1987	CASTEL CAMPAGNANO	CE	11/10/2013	RINUNCIA
IDONEO	218	81	0	246	81	ESPOSITO	GIOVANNA	F	NAPOLI	NA	29/01/1987	MONTE DI PROCIDA	NA	11/10/2013	SCORRIMENTO ESCLUSO PER ASSENZA
IDONEO	251	80	1	247	81	RENZULLI	MICHELE	M	AVELLINO	AV	11/02/1986	SAN MICHELE DI SERINO	AV	10/10/2013	SCORRIMENTO ESCLUSO PER ASSENZA
IDONEO	252	80	1	248	81	DI MARTINO	ANTIMO	M	NAPOLI	NA	09/06/1986	SANT'ANTIMO	NA	25/07/2013	CONFERMATO
IDONEO	253	80	1	249	81	NELE	GISELLA	F	NAPOLI	NA	30/11/1989	NAPOLI	NA	24/07/2013	RINUNCIA
IDONEO	254	80	1	250	81	CERRETO	FILOMENA VALENTINA	F	MADDALONI	CE	02/08/1989	MADDALONI	CE	24/07/2013	SCORRIMENTO ESCLUSO PER ASSENZA
IDONEO	255	80	1	251	81	ROSSETTI	GIUSEPPA	F	CASERTA	CE	02/05/1989	CASERTA	CE	23/07/2013	CONFERMATO
IDONEO	258	80	1	252	81	DI MAIO	NICOLETTA	F	CASERTA	CE	30/03/1987	MARCIANISE	CE	23/07/2013	CONFERMATO
IDONEO	260	80	1	253	81	CANTIELLO	OTTAVIO	M	CASERTA	CE	24/01/1983	CASAL DI PRINCIPE	CE	22/07/2013	CONFERMATO
IDONEO	225	81		254	81	PINO	IDA	F	PIEDIMONTE MATESE	CE	26/02/1988	TEANO	CE	16/07/2013	SCORRIMENTO ESCLUSO PER ASSENZA
IDONEO	226	81	0	255	81	CAPASSO	DANIELA	F	NAPOLI	NA	10/12/1987	AVERSA	CE	27/03/2013	SCORRIMENTO ESCLUSO PER ASSENZA
IDONEO	264	80	1	256	81	ESPOSITO	LUIGI	M	TORINO	_TO	21/01/1970	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	26/03/2013	CONFERMATO
IDONEO	266	80	1	257	81	CROCE	DANILO	M	NAPOLI	NA	05/05/1980	CASTELLO DI CISTERNA	NA	21/03/2013	CONFERMATO
IDONEO	267	80	1	258	81	ROSSI	FABIANA	F	NAPOLI	NA	28/02/1985	NAPOLI	NA	17/10/2012	SCORRIMENTO ESCLUSO PER ASSENZA
IDONEO	268	80	1	259	81	MABILIA	ANDREA	M	NAPOLI	NA	06/07/1988	NAPOLI	NA	12/10/2012	CONFERMATO
IDONEO	269	80	1	260	81	DI FILIPPO	MICHELE	M	SALERNO	SA	03/10/1985	SALERNO	SA	12/10/2012	RINUNCIA
IDONEO	270	80	1	261	81	ALFANO	FAUSTA	F	NOLA	NA	12/07/1986	CASAMARCIANO	NA	21/03/2012	RINUNCIA
IDONEO	272	80	1	262	81	PAGLIARO	GIUSEPPE	M	TEANO	CE	19/09/1986	MONDRAGONE	CE	26/10/2011	RINUNCIA
IDONEO	273	80	1	263	81	ARENA	ANTONIO	M	AVELLINO	AV	25/07/1984	NOLA	NA	11/10/2011	CONFERMATO
IDONEO	236	81		264	81	UMANO	GIUSEPPINA ROSARIA	F	NAPOLI	NA	29/01/1987	SOMMA VESUVIANA	NA	10/10/2011	SCORRIMENTO ESCLUSO PER ASSENZA
IDONEO	276	80	1	265	81	ASCIONE	ANTONIETTA	F	TORRE DEL GRECO	NA	01/08/1982	ERCOLANO	NA	25/07/2008	SCORRIMENTO ESCLUSO PER ASSENZA
IDONEO	277	79	1	266	80	RANALDO	ROCCO	M	BENEVENTO	BN	17/08/1988	PADULI	BN	28/10/2013	SCORRIMENTO ESCLUSO PER ASSENZA
IDONEO	278	79	1	267	80	DE LUCA	CIRO	M	NOCERA INFERIORE	SA	25/08/1988	SIANO	SA	25/10/2013	RINUNCIA
IDONEO	279	79	1	268	80	VACCHIANO	VERIA	F	NOLA	NA	22/09/1988	CICCIANO	NA	22/10/2013	SCORRIMENTO ESCLUSO PER ASSENZA
IDONEO	280	79	1	269	80	PICCEGNA	MIRKO	M	NAPOLI	NA	29/03/1988	VILLARICCA	NA	22/10/2013	SCORRIMENTO ESCLUSO PER ASSENZA

fonte: http://burc.regione.campania.it

IDONEO	281	79	1	270	80	COPPOLA	MARIA FLAVIA	F	NAPOLI	NA	08/01/1988	SAN GIORGIO A CREMANO	NA	22/10/2013	CONFERMATO
IDONEO	283	79	1	271	80	DELLA GATTA	ANNA NUNZIA	F	NAPOLI	NA	10/05/1989	GRICIGNANO D'AVERSA	CE	21/10/2013	SCORRIMENTO ESCLUSO PER ASSENZA
IDONEO	284	79	1	272	80	DE ROSA	RICCARDO	M	NAPOLI	NA	09/05/1987	NAPOLI	NA	21/10/2013	CONFERMATO
IDONEO	285	79	1	273	80	DELLA COLETTA	MARCO	M	NAPOLI	NA	11/07/1987	CAIVANO	NA	18/10/2013	RINUNCIA
IDONEO	286	79	1	274	80	FERRAIUOLO	GIUSEPPINA	F	NAPOLI	NA	05/12/1981	ARZANO	NA	18/10/2013	CONFERMATO
IDONEO	248	80	0	275	80	SORRENTINO	ANNASARA	F	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	08/09/1988	GRAGNANO	NA	15/10/2013	SCORRIMENTO ESCLUSO PER ASSENZA
IDONEO	290	79	1	276	80	CALABRIA	MARIANGELA	F	CASERTA	CE	24/12/1986	CASAGIOVE	CE	14/10/2013	CONFERMATO
IDONEO	291	79	1	277	80	LEVA	ANTIMO	M	VILLARICCA	NA	02/08/1988	SAN MARCELLINO	CE	09/10/2013	SCORRIMENTO ESCLUSO PER ASSENZA
IDONEO	292	79	1	278	80	STEFANELLI	ETTORE	M	NOCERA INFERIORE	SA	07/08/1986	NOCERA INFERIORE	SA	09/10/2013	RINUNCIA DOPO IL 27/01/2015
IDONEO	294	79	1	279	80	DIANA	FRANCESCO	M	NAPOLI	NA	30/01/1989	VILLA LITERNO	CE	24/07/2013	SCORRIMENTO ESCLUSO PER ASSENZA
IDONEO	256	80		280	80	PATRICIELLO	GIUSEPPINA	F	MADDALONI	CE	28/01/1988	NAPOLI	NA	23/07/2013	SCORRIMENTO ESCLUSO PER ASSENZA
IDONEO	257	80		281	80	CONTE	MARIO	M	POMPEI	NA	04/06/1987	SCAFATI	SA	23/07/2013	RINUNCIA
IDONEO	297	79	1	282	80	MELONE	ROSA	F	CASERTA	CE	29/08/1986	CASAGIOVE	CE	22/07/2013	CONFERMATO
IDONEO	259	80	0	283	80	GRAZIANO	MICHELE	M	CASERTA	CE	29/03/1986	CASERTA	CE	22/07/2013	RINUNCIA
IDONEO	298	79	1	284	80	VARRICCHIO	ANTONIO	M	BENEVENTO	BN	09/03/1989	SAN LEUCIO DEL SANNIO	BN	19/07/2013	RINUNCIA
IDONEO	261	80	0	285	80	MAIO	ELEONORA	F	NAPOLI	NA	05/10/1987	NAPOLI	NA	19/07/2013	RINUNCIA
IDONEO	299	79	1	286	80	PALMESE	FRANCESCO	M	NAPOLI	NA	26/11/1989	CASORIA	NA	18/07/2013	RINUNCIA
IDONEO	262	80	0	287	80	FERRARO	MARIACARMELA	F	AVELLINO	AV	15/06/1988	MONTEMILETTO	AV	18/07/2013	SCORRIMENTO ESCLUSO PER ASSENZA
IDONEO	300	79	1	288	80	GUARINO	GIOVANNA	F	MUGNANO DI NAPOLI	NA	10/05/1987	NAPOLI	NA	18/07/2013	CONFERMATO
IDONEO	301	79	1	289	80	CERRATO	CARLA	F	TORRE DEL GRECO	NA	09/05/1987	VOLLA	NA	18/07/2013	CONFERMATO
IDONEO	302	79	1	290	80	INGLESE	FRANCESCO	M	SALERNO	SA	30/01/1987	CASTEL SAN LORENZO	SA	16/07/2013	SCORRIMENTO ESCLUSO PER ASSENZA
IDONEO	263	80	0	291	80	DELLA PERUTA	VINCENZO	M	NAPOLI	NA	19/07/1986	CASERTA	CE	27/03/2013	SCORRIMENTO ESCLUSO PER ASSENZA
IDONEO	265	80		292	80	RADDI	MARCO	M	NAPOLI	NA	05/06/1987	NAPOLI	NA	25/03/2013	SCORRIMENTO ESCLUSO PER ASSENZA
IDONEO	303	79	1	293	80	PACCONE	MARIANNA	F	NAPOLI	NA	17/02/1988	SANT'ANTIMO	NA	21/03/2013	CONFERMATO
IDONEO	305	79	1	294	80	COPPOLINO	FRANCESCO	M	MADDALONI	CE	29/12/1987	MADDALONI	CE	19/10/2012	SCORRIMENTO ESCLUSO PER ASSENZA
IDONEO	306	79	1	295	80	DE VIRGILIO	ANTONELLA	F	PAGANI	SA	10/10/1984	PAGANI	SA	19/10/2012	SCORRIMENTO ESCLUSO PER ASSENZA
IDONEO	307	79	1	296	80	FIORILLO	RAFFAELE	M	NAPOLI	NA	10/09/1984	PORTICI	NA	18/10/2012	CONFERMATO
IDONEO	308	79	1	297	80	CUTILLO	FEDERICA	F	SALERNO	SA	21/07/1985	PONTELATONE	CE	16/10/2012	SCORRIMENTO ESCLUSO PER ASSENZA
IDONEO	309	79	1	298	80	MAFFEI	RITA	F	NAPOLI	NA	05/03/1987	NAPOLI	NA	12/10/2012	CONFERMATO
IDONEO	310	79	1	299	80	CORRERA	GAETANO	M	MADDALONI	CE	20/01/1988	MADDALONI	CE	09/10/2012	SCORRIMENTO ESCLUSO PER ASSENZA

fonte: http://burc.regione.campania.it

IDONEO	311	79	1	300	80	TARTAGLIONE	ILARIA	F	MARCIANISE	CE	09/10/1987	MARCIANISE	CE	26/07/2012	SCORRIMENTO ESCLUSO PER ASSENZA
IDONEO	313	79	1	301	80	MUZZO	GIULIA	F	CASERTA	CE	17/01/1987	CASERTA	CE	19/07/2012	SCORRIMENTO ESCLUSO PER ASSENZA
IDONEO	314	79	1	302	80	RUSSO	CARLO	M	CASERTA	CE	17/11/1986	CASERTA	CE	19/07/2012	CONFERMATO
IDONEO	271	80		303	80	RANIERI	ALESSANDRO	M	SCAFATI	SA	20/01/1987	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	NA	15/03/2012	RINUNCIA
IDONEO	316	79	1	304	80	STEFANO	LETIZIA	F	AVELLINO	AV	16/04/1986	AVELLINO	AV	15/03/2012	SCORRIMENTO ESCLUSO PER ASSENZA
IDONEO	317	79	1	305	80	DEVASTATO	AGOSTINO	M	AVELLINO	AV	08/01/1983	MARIGLIANO	NA	15/03/2012	CONFERMATO
IDONEO	318	79	1	306	80	VALERIO	SERENA	F	NAPOLI	NA	10/03/1983	NAPOLI	NA	18/10/2011	CONFERMATO
IDONEO	274	80	0	307	80	D'AMBROSIO	LUISA	F	NAPOLI	NA	17/12/1984	SUCCIVO	CE	26/07/2010	CONFERMATO
IDONEO	275	80		308	80	DONADIO	CARLO	M	SALERNO	SA	11/06/1984	SALERNO	SA	11/03/2010	RINUNCIA
IDONEO	321	79	1	309	80	CASCONE	MARIA TERESA	F	TORRE DEL GRECO	NA	01/01/1979	TRECASE	NA	18/12/2006	CONFERMATO
IDONEO	322	78	1	310	79	MAIELLO	MARCO	M	NAPOLI	NA	12/11/1987	CASERTA	CE	22/10/2013	RINUNCIA
IDONEO	323	78	1	311	79	MARINIELLO	ANTONIO	M	CASERTA	CE	04/06/1986	CAIVANO	NA	22/10/2013	RINUNCIA
IDONEO	282	79	0	312	79	IORIO	PAOLINO	M	NOLA	NA	16/08/1985	NOLA	NA	22/10/2013	CONFERMATO
IDONEO	324	78	1	313	79	SCOTTI	NADIA	F	NAPOLI	NA	01/02/1985	PORTICI	NA	22/10/2013	CONFERMATO
IDONEO	325	78	1	314	79	DI MEO	ANTIMO	M	NAPOLI	NA	31/10/1987	BACOLI	NA	16/10/2013	RINUNCIA
IDONEO	326	78	1	315	79	CARANDENTE	RAFFAELLA	F	NAPOLI	NA	16/04/1987	MARANO DI NAPOLI	NA	16/10/2013	CONFERMATO
IDONEO	327	78	1	316	79	GRANATA	GIOVANNI	M	NAPOLI	NA	19/02/1987	VILLARICCA	NA	16/10/2013	
IDONEO	287	79	0	317	79	IANNACCONE	RICCARDO	M	AVELLINO	AV	22/07/1986	AVELLINO	AV	16/10/2013	SCORRIMENTO ESCLUSO PER ASSENZA
IDONEO	288	79	0	318	79	CONTE	MADDALENA	F	SAN FELICE A CANCELLO	CE	28/01/1988	MARCIANISE	CE	15/10/2013	RINUNCIA
IDONEO	289	79	0	319	79	SAVINELLI	CATERINA	M	SAN FELICE A CANCELLO	CE	09/02/1987	SAN FELICE A CANCELLO	CE	15/10/2013	SCORRIMENTO ESCLUSO PER ASSENZA
IDONEO	329	78	1	320	79	CALIENDO	GIALFONSO	M	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	NA	22/09/1980	MARIGLIANO	NA	10/10/2013	
IDONEO	293	79		321	79	GORGA	CHIARA	F	SALERNO	SA	26/06/1988	VIETRI SUL MARE	SA	29/07/2013	SCORRIMENTO ESCLUSO PER ASSENZA
IDONEO	330	78	1	322	79	GARGANO	GIUSEPPE	M	SANT'EGIDIO DEL MONTE ALBINO	SA	07/04/1987	PAGANI	SA	25/07/2013	
IDONEO	295	79		323	79	PARACUOLLO	MARIO	M	NAPOLI	NA	24/12/1988	SAN GIORGIO A CREMANO	NA	24/07/2013	RINUNCIA
IDONEO	331	78	1	324	79	ANDREOZZI	MARIALUISA	F	AVERSA	CE	04/08/1988	AVERSA	CE	24/07/2013	
IDONEO	296	79	0	325	79	DELL'AVERSANA	SERENA	F	CASERTA	CE	25/02/1989	SAN MARCELLINO	CE	23/07/2013	CONFERMATO
IDONEO	333	78	1	326	79	SIBILIO	ANTONELLA	F	NOLA	NA	03/06/1989	NOLA	NA	22/07/2013	
IDONEO	334	78	1	327	79	RUGGIERO	ALESSIA	F	VALLO DELLA LUCANIA	SA	19/08/1985	MOIO DELLA CIVITELLA	SA	19/07/2013	
IDONEO	335	78	1	328	79	AMODEO	ENRICO MARIA	M	BELVEDERE MARITTIMO	_CS	07/07/1988	BELVEDERE MARITTIMO	_CS	16/07/2013	
IDONEO	304	79		329	79	SASSO	FRANCESCA	F	NAPOLI	NA	15/09/1988	NAPOLI	NA	19/10/2012	CONFERMATO

IDONEO	312	79		330	79	AMODIO	ANTONELLA	F	POLLA	SA	01/09/1978	SALA CONSILINA	SA	25/07/2012	SCORRIMENTO ESCLUSO PER ASSENZA
IDONEO	338	78	1	331	79	PATALANO	ANGELA	F	NAPOLI	NA	06/07/1986	FORIO	NA	18/07/2012	
IDONEO	315	79	0	332	79	DE LUCIA	ILARIA CLARA	F	NAPOLI	NA	19/09/1987	SOLOPACA	BN	28/03/2012	SCORRIMENTO ESCLUSO PER ASSENZA
IDONEO	319	79	0	333	79	NUZZO	MARIA GRAZIA	F	MADDALONI	CE	09/10/1985	CERVINO	CE	11/10/2011	RINUNCIA
IDONEO	339	78	1	334	79	BRIGANTE	CLEMENTE	M	POLLA	SA	08/08/1974	MONTESANO SULLA MARCELLANA	SA	13/03/2009	CONFERMATO
IDONEO	340	78	1	335	79	CHIACCHIO	ELENA	F	NAPOLI	NA	23/05/1983	GRUMO NEVANO	NA	28/07/2008	
IDONEO	320	79	0	336	79	DEL VECCHIO	MICHELE	M	VILLARICCA	NA	12/12/1981	TRENTOLA DUCENTA	CE	12/03/2007	RINUNCIA
IDONEO	341	78	1	337	79	SOSIO	ROSA	F	POLLENA TROCCHIA	NA	14/09/1981	CASORIA	NA	27/07/2006	
IDONEO	342	78	1	338	79	CANCIELLO	FABIO	M	NAPOLI	NA	07/06/1976	GRUMO NEVANO	NA	30/03/2006	
IDONEO	343	78	1	339	79	DE LUCA	GIUSEPPINA	F	NAPOLI	NA	12/06/1980	NAPOLI	NA	13/10/2005	
IDONEO	344	77	1	340	78	VIRTUOSO	NICOLA	M	AVELLINO	AV	27/07/1987	MUGNANO DEL CARDINALE	AV	25/10/2013	
IDONEO	345	77	1	341	78	PALMA	ROSSELLA	F	NAPOLI	NA	07/06/1989	SANT'ANTIMO	NA	24/10/2013	
IDONEO	347	77	1	342	78	COLOMBRINO	CARMELA	F	REGGIO EMILIA	_RE	02/03/1987	MARCIANISE	CE	17/10/2013	
IDONEO	328	78		343	78	PASCOTTO	ARDUINO	M	NAPOLI	NA	22/02/1987	NAPOLI	NA	15/10/2013	
IDONEO	332	78		344	78	FLORA	MARTINA	F	NAPOLI	NA	26/10/1987	NAPOLI	NA	24/07/2013	
IDONEO	349	77	1	345	78	MORETTA	GAIA	F	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	17/04/1989	ROMA	_RM	16/07/2013	
IDONEO	350	77	1	346	78	PANE	FRANCESCO	M	NAPOLI	NA	08/08/1986	BOSCOREALE	NA	15/07/2013	
IDONEO	351	77	1	347	78	CAPUANO	FABIANA	F	CAPUA	CE	29/09/1987	CAPUA	CE	25/03/2013	
IDONEO	353	77	1	348	78	RIELLO	PIETRO	M	CASERTA	CE	15/07/1987	CASERTA	CE	20/03/2013	
IDONEO	336	78	0	349	78	FARINA	DANIELA	F	CASERTA	CE	14/07/1983	CASERTA	CE	20/03/2013	
IDONEO	337	78	0	350	78	RUSSO	GIOVANNI	M	MUGNANO DI NAPOLI	NA	21/01/1985	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	26/07/2012	
IDONEO	356	77	1	351	78	PALMA	ITALO	M	AVELLINO	AV	20/09/1983	ROCCARAINOLA	NA	23/07/2009	
IDONEO	357	77	1	352	78	SGAMBATI	DONATELLA	F	ROMA	_RM	20/12/1980	NAPOLI	NA	23/07/2008	
IDONEO	358	77	1	353	78	MAROCCO	ALESSANDRO	M	NAPOLI	NA	16/06/1983	NAPOLI	NA	20/03/2008	
IDONEO	359	77	1	354	78	CICATIELLO	ELPIDIO	M	NAPOLI	NA	02/04/1975	SANT'ARPINO	CE	18/07/2007	
IDONEO	360	77	1	355	78	RAIA	ROSA	F	CERCOLA	NA	01/04/1978	ERCOLANO	NA	20/03/2007	
IDONEO	363	76	1	356	77	COCO	MANUELA	F	OPPIDO MAMERTINA	_RC	31/08/1987	GIOIA TAURO	_RC	24/10/2013	
IDONEO	364	76	1	357	77	IZZO	MARIA	F	AVELLINO	AV	23/06/1988	MONTORO INFERIORE	AV	22/10/2013	
IDONEO	346	77		358	77	CAPEZZUTO	CARMINE	M	NAPOLI	NA	15/08/1985	MARANO DI NAPOLI	NA	22/10/2013	
IDONEO	365	76	1	359	77	SALZANO	ANTONIO	M	NOCERA INFERIORE	SA	22/10/1988	NOCERA INFERIORE	SA	21/10/2013	

fonte: http://burc.regione.campania.it

IDONEO	**366**	**76**	**1**	**360**	**77**	MASSARA	ADELE	F	MADDALONI	CE	31/07/1981	MADDALONI	CE	21/10/2013	
IDONEO	**367**	**76**	**1**	**361**	**77**	CAMPANINO	MARIA RAFFAELA	F	CAPUA	CE	09/05/1985	CAPUA	CE	17/10/2013	
IDONEO	**348**	**77**		**362**	**77**	TROJANIELLO	CLAUDIA	F	NAPOLI	NA	06/11/1988	NAPOLI	NA	15/10/2013	
IDONEO	**369**	**76**	**1**	**363**	**77**	CANTORE	FEDERICA	F	NAPOLI	NA	20/07/1985	ACERRA	NA	15/10/2013	
IDONEO	**370**	**76**	**1**	**364**	**77**	PANE	LUCIA CELESTE	F	MADDALONI	CE	18/10/1988	CASERTA	CE	14/10/2013	
IDONEO	**372**	**76**	**1**	**365**	**77**	D'ANNA	ARIANNA	F	ROMA	_RM	22/05/1987	MARCIANISE	CE	11/10/2013	
IDONEO	**374**	**76**	**1**	**366**	**77**	SCAFA	CHIARA	F	NAPOLI	NA	23/04/1988	NAPOLI	NA	02/10/2013	
IDONEO	**375**	**76**	**1**	**367**	**77**	SALVATORI	MATTIA	M	NAPOLI	NA	14/08/1988	NAPOLI	NA	24/07/2013	
IDONEO	**377**	**76**	**1**	**368**	**77**	NUZZO	IOLANDA	F	BENEVENTO	BN	26/05/1980	SANTA MARIA A VICO	CE	23/07/2013	
IDONEO	**354**	**77**	**0**	**369**	**77**	MONTANARO	ALFONSO	M	PIEDIMONTE MATESE	CE	17/11/1976	ROCCAROMANA	CE	12/10/2012	
IDONEO	**355**	**77**	**0**	**370**	**77**	MEROLA	LUIGI	M	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	03/09/1985	CURTI	CE	09/10/2012	
IDONEO	**382**	**76**	**1**	**371**	**77**	GIARDIELLO	ALESSIA	F	POMPEI	NA	05/07/1985	ACERRA	NA	24/07/2012	
IDONEO	**383**	**76**	**1**	**372**	**77**	PEZONE	ANGELA	F	VILLARICCA	NA	30/10/1984	PARETE	CE	23/07/2012	
IDONEO	**384**	**76**	**1**	**373**	**77**	PAOLETTA	MARCO	M	NAPOLI	NA	12/12/1987	NAPOLI	NA	11/10/2011	
IDONEO	**385**	**76**	**1**	**374**	**77**	CRISPINO	VINCENZO	M	CAPUA	CE	22/04/1981	CAPUA	CE	10/10/2011	
IDONEO	**386**	**76**	**1**	**375**	**77**	PAOLILLO	CHIARA	F	SALERNO	SA	18/02/1986	SALERNO	SA	05/10/2011	
IDONEO	**387**	**76**	**1**	**376**	**77**	CALCARA	GIADA	F	SIENA	_SI	28/01/1984	SALERNO	SA	28/10/2010	
IDONEO	**388**	**76**	**1**	**377**	**77**	CARLEO	MARIA AURORA	F	NOCERA INFERIORE	SA	11/03/1983	NOCERA INFERIORE	SA	24/07/2008	
IDONEO	**389**	**76**	**1**	**378**	**77**	DE BLASIO	DANIELA	F	POMIGLIANO D'ARCO	NA	22/07/1981	MARIGLIANO	NA	12/03/2008	
IDONEO	**390**	**76**	**1**	**379**	**77**	BERTOLINI	NICOLETTA	F	BATTIPAGLIA	SA	19/01/1980	BATTIPAGLIA	SA	20/07/2007	
IDONEO	**391**	**76**	**1**	**380**	**77**	NAPOLANO	FLAVIO	M	MUGNANO DI NAPOLI	NA	22/06/1981	MARANO DI NAPOLI	NA	19/10/2005	
IDONEO	**392**	**76**	**1**	**381**	**77**	TALAMO	MARIA	F	NAPOLI	NA	20/11/1978	MERCOGLIANO	AV	13/12/2004	
IDONEO	**361**	**77**		**382**	**77**	CALTAVITURO	GAETANO GIUSEPPE	M	GELA	_CL	29/03/1977	CORBARA	SA	28/10/2004	
IDONEO	**393**	**76**	**1**	**383**	**77**	DI LEONE	GIUSEPPINA	F	SALERNO	SA	30/03/1965	CAPACCIO	SA	17/11/2000	
IDONEO	**362**	**76**		**384**	**76**	SERRA	MARIO	M	AGROPOLI	SA	30/05/1987	LAUREANA CILENTO	SA	25/10/2013	
IDONEO	**396**	**75**	**1**	**385**	**76**	LUPOLI	PASQUALINO	M	NAPOLI	NA	26/02/1987	ARZANO	NA	18/10/2013	
IDONEO	**397**	**75**	**1**	**386**	**76**	DI DOMENICO	DANTE	M	NAPOLI	NA	03/04/1981	NAPOLI	NA	17/10/2013	
IDONEO	**368**	**76**	**0**	**387**	**76**	SEPE	PIERANGELA	F	MUGNANO DI NAPOLI	NA	06/07/1988	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	15/10/2013	
IDONEO	**398**	**75**	**1**	**388**	**76**	MUTO	MASSIMO	M	NAPOLI	NA	16/03/1988	NAPOLI	NA	15/10/2013	
IDONEO	**371**	**76**	**0**	**389**	**76**	MEUCCI	ROSARIA	F	NAPOLI	NA	29/04/1988	NAPOLI	NA	11/10/2013	

IDONEO	399	75	1	390	76	DE ANGELIS	CLAUDIA	F	NAPOLI	NA	22/02/1987	CASORIA	NA	11/10/2013		
IDONEO	400	75	1	391	76	DE LUCA	ROBERTO	M	NAPOLI	NA	20/09/1989	NAPOLI	NA	09/10/2013		
IDONEO	373	76		392	76	RICCARDI	FILOMENA	F	CERCOLA	NA	30/05/1986	POLLENA TROCCHIA	NA	09/10/2013		
IDONEO	402	75	1	393	76	VERDE	NUNZIA	F	NAPOLI	NA	20/12/1989	SANT'ANTIMO	NA	25/07/2013		
IDONEO	376	76		394	76	CASTALDO	VALERIA	F	AVELLINO	AV	07/04/1988	OTTAVIANO	NA	24/07/2013		
IDONEO	404	75	1	395	76	ALLEGORICO	ANNALISA	F	AVELLINO	AV	04/05/1988	CICCIANO	NA	23/07/2013		
IDONEO	405	75	1	396	76	LA MONTAGNA	MADDALENA	F	SAN FELICE A CANCELLO	CE	10/06/1987	ACERRA	NA	19/07/2013		
IDONEO	378	76	0	397	76	COLELLA	GIANLUCA	M	NAPOLI	NA	10/05/1988	NAPOLI	NA	18/07/2013		
IDONEO	379	76	0	398	76	ESPOSITO	TIZIANA	F	NAPOLI	NA	29/11/1987	NAPOLI	NA	15/07/2013		
IDONEO	380	76	0	399	76	BATTIMELLI	ANNA	F	BATTIPAGLIA	SA	29/03/1987	SALERNO	SA	26/03/2013		
IDONEO	352	77	-1	400	76	BISOGNO	ENRICA	F	SALERNO	SA	17/11/1986	CENTOLA	SA	21/03/2013		
IDONEO	381	76	0	401	76	TESTA	CHRISTIAN	M	CASERTA	CE	23/02/1983	CAIAZZO	CE	19/10/2012		
IDONEO	408	75	1	402	76	DI PAOLA	CRISTINA	F	SAN FELICE A CANCELLO	CE	30/04/1983	ACERRA	NA	19/07/2012		
IDONEO	409	75	1	403	76	CICATIELLO	ANNA	F	CASERTA	CE	18/06/1973	CASERTA	CE	20/03/2012		
IDONEO	410	75	1	404	76	CILENTI	GIUSEPPINA	F	BENEVENTO	BN	18/02/1984	SAN BARTOLOMEO IN GALDO	BN	21/10/2011		
IDONEO	411	75	1	405	76	ISERNIA	FRANCESCO	M	AVELLINO	AV	07/01/1985	LIVERI	NA	07/10/2011		
IDONEO	412	75	1	406	76	GAETA	ROSARIA	F	CERCOLA	NA	13/10/1985	SANT'ANASTASIA	NA	21/07/2011		
IDONEO	414	75	1	407	76	CARUSO	FLORA	F	NAPOLI	NA	17/04/1982	NAPOLI	NA	19/10/2007		
IDONEO	415	75	1	408	76	RUGGIERI	ANGELA	F	NAPOLI	NA	08/02/1979	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	NA	26/07/2007		
IDONEO	416	75	1	409	76	MADONIA	SIMONA	F	NAPOLI	NA	06/11/1979	CINISI	_PA	22/03/2005		
IDONEO	417	75	1	410	76	ZAGARIA	MARIALUISA	F	AVERSA	CE	22/05/1980	AVERSA	CE	30/09/2004		
IDONEO	418	75	1	411	76	RANIERI	GRAZIELLA	F	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	NA	15/12/1973	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	NA	03/11/2003		
IDONEO	420	74	1	412	75	IVONE	ALESSANDRO	M	NAPOLI	NA	27/04/1987	NAPOLI	NA	22/10/2013		
IDONEO	421	74	1	413	75	SCHETTINI	FEDERICO	M	NAPOLI	NA	27/10/1988	NAPOLI	NA	21/10/2013		
IDONEO	422	74	1	414	75	CAMPANINO	ANDREA GIACOMO	M	NAPOLI	NA	26/05/1988	NAPOLI	NA	21/10/2013		
IDONEO	394	75	0	415	75	DI DONNA	MARIANO CATELLO	M	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	29/09/1987	POMPEI	NA	21/10/2013		
IDONEO	395	75		416	75	FIORE	GIOVANNI	M	SALERNO	SA	10/02/1983	EBOLI	SA	21/10/2013		
IDONEO	423	74	1	417	75	CIMMINO	ROSSELLA	F	TORRE ANNUNZIATA	NA	07/11/1985	FISCIANO	SA	18/10/2013		
IDONEO	401	75	0	418	75	SCARPATI	LUISA	F	NAPOLI	NA	25/06/1988	MUGNANO DI NAPOLI	NA	09/10/2013		
IDONEO	403	75	0	419	75	IZZO	ROSANNA	F	ARIANO IRPINO	AV	05/06/1988	STURNO	AV	24/07/2013		

IDONEO	425	74	1	420	75	IOVINO	CLAUDIO	M	NAPOLI	NA	09/04/1988	MARANO DI NAPOLI	NA	19/07/2013		
IDONEO	426	74	1	421	75	CHIRICO	VINCENZO ALESSIO	M	NAPOLI	NA	05/10/1983	CASAL DI PRINCIPE	CE	27/03/2013		
IDONEO	427	74	1	422	75	VOLPE	ALESSIO	M	SALERNO	SA	05/09/1987	SALERNO	SA	26/03/2013		
IDONEO	428	74	1	423	75	CHIANESE	CHIARA	F	VILLARICCA	NA	27/05/1980	MARANO DI NAPOLI	NA	19/10/2012		
IDONEO	406	75	0	424	75	GRATO	ANNARITA	F	AVELLINO	AV	12/05/1983	CAPRIGLIA IRPINA	AV	11/10/2012		
IDONEO	407	75	0	425	75	ROCCO	MARIOLINA	F	NAPOLI	NA	03/06/1983	CASERTA	CE	19/07/2012		
IDONEO	429	74	1	426	75	DI CRESCENZO	ROSA MARIA	F	NAPOLI	NA	18/05/1987	SCAFATI	SA	18/07/2012		
IDONEO	430	74	1	427	75	SALVATO	RENATO	M	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	31/05/1979	MADDALONI	CE	20/03/2012		
IDONEO	431	74	1	428	75	BUONGIORNO	PASQUALE	M	AVELLINO	AV	21/07/1985	SAN MICHELE DI SERINO	AV	15/03/2012		
IDONEO	432	74	1	429	75	CAPASSO	EMILIA	F	TORRE DEL GRECO	NA	11/12/1981	NOCERA SUPERIORE	SA	12/10/2011		
IDONEO	413	75		430	75	RICCIO	IVANO	M	PAGANI	SA	30/01/1980	CORBARA	SA	11/03/2011		
IDONEO	433	74	1	431	75	MINICHINI	LUCIA	F	NAPOLI	NA	30/03/1984	CRISPANO	NA	17/09/2008		
IDONEO	434	74	1	432	75	BOGGIA	MARIA	F	PIEDIMONTE MATESE	CE	30/03/1982	PIEDIMONTE MATESE	CE	25/07/2007		
IDONEO	435	74	1	433	75	MAIETTA	MARIAFRANCA	F	NOLA	NA	22/09/1977	SAN PAOLO BEL SITO	NA	12/12/2003		
IDONEO	419	74		434	74	GIORDANO	CARMELA	F	NOCERA INFERIORE	SA	14/09/1987	NOCERA INFERIORE	SA	25/10/2013		
IDONEO	436	73	1	435	74	NICOLETTA	CARMINE	M	AGROPOLI	SA	21/01/1983	PONTECAGNANO FAIANO	SA	25/10/2013		
IDONEO	437	73	1	436	74	SODA	MAURO	M	NAPOLI	NA	20/07/1988	NAPOLI	NA	22/10/2013		
IDONEO	440	73	1	437	74	BOCCHETTI	ALESSIO	M	NAPOLI	NA	18/04/1989	NAPOLI	NA	17/10/2013		
IDONEO	424	74	0	438	74	ARAN	LUISA	F	CASERTA	CE	20/04/1987	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	17/10/2013		
IDONEO	441	73	1	439	74	MASOLA	ROBERTA	F	NAPOLI	NA	01/04/1988	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	16/10/2013		
IDONEO	444	73	1	440	74	MELILLO	SARA	F	NAPOLI	NA	04/10/1988	SCAFATI	SA	19/07/2013		
IDONEO	445	73	1	441	74	MANFREDINI	LUCIA ILARIA	F	NAPOLI	NA	08/12/1987	SCAFATI	SA	26/03/2013		
IDONEO	446	73	1	442	74	SHUTYAK	ANZHELA	F	RIVNENSKA	_EE	22/06/1967	POZZUOLI	NA	19/03/2013		
IDONEO	447	73	1	443	74	LOPERTO	ILARIA	F	NAPOLI	NA	21/12/1987	NAPOLI	NA	25/07/2012		
IDONEO	448	73	1	444	74	PUNZO	ROBERTA	F	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	11/08/1985	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	NA	05/10/2011		
IDONEO	450	73	1	445	74	DE MICHELE	ANTONIO	M	CASERTA	CE	09/09/1982	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	10/03/2011		
IDONEO	451	73	1	446	74	RUBINACCI	ALESSANDRA	F	POMIGLIANO D'ARCO	NA	19/11/1982	POMIGLIANO D'ARCO	NA	17/10/2008		
IDONEO	453	73	1	447	74	LA FATA	ERSILIA	F	CASERTA	CE	23/10/1983	VILLA DI BRIANO	CE	18/09/2008		
IDONEO	454	73	1	448	74	SIMONETTI	ANDREA	M	NAPOLI	NA	30/06/1978	ARZANO	NA	23/07/2008		
IDONEO	455	73	1	449	74	LEONE	CARLALBERTO	M	CASERTA	CE	30/07/1977	POMIGLIANO D'ARCO	NA	19/10/2007		

IDONEO	456	73	1	450	74	INDOLFI	VIVIANA	F	NAPOLI	NA	03/09/1980	SOMMA VESUVIANA	NA	21/03/2007		
IDONEO	457	73	1	451	74	AINORA	MARIA ELENA	F	AGROPOLI	SA	02/02/1981	CAPACCIO	SA	25/10/2006		
IDONEO	438	73	0	452	73	GUASTAFIERRO	FRANCESCA	F	SCAFATI	SA	26/03/1987	BOSCOREALE	NA	22/10/2013		
IDONEO	460	72	1	453	73	MEMOLI	MARA	F	GRAGNANO	NA	18/05/1987	SANT'ANTONIO ABATE	NA	21/10/2013		
IDONEO	439	73		454	73	ORLANDI	MASIMILIANO	M	NAPOLI	NA	17/01/1986	POZZUOLI	NA	21/10/2013		
IDONEO	461	72	1	455	73	MINOPOLI	GIORGIA	F	NAPOLI	NA	15/12/1988	NAPOLI	NA	18/10/2013		
IDONEO	463	72	1	456	73	DELLE CURTI	CLELIA TERESA	F	MARCIANISE	CE	19/02/1987	MARCIANISE	CE	11/10/2013		
IDONEO	442	73	0	457	73	SIMONETTI	IGINO	M	NAPOLI	NA	22/02/1985	NAPOLI	NA	10/10/2013		
IDONEO	464	72	1	458	73	MONZANI	MARCO	M	NAPOLI	NA	24/06/1985	NAPOLI	NA	09/10/2013		
IDONEO	443	73	0	459	73	COMES	ALESSIA	F	PISA	_PI	14/06/1988	FORMIA	_LT	26/09/2013		
IDONEO	467	72	1	460	73	CAPUTO	GIUSEPPE	M	BENEVENTO	BN	16/09/1986	SAN GIORGIO DEL SANNIO	BN	19/10/2012		
IDONEO	468	72	1	461	73	PATRONE	RENATO	M	NAPOLI	NA	26/07/1986	NAPOLI	NA	25/07/2012		
IDONEO	469	72	1	462	73	PETRUCCI	CARMINE	M	PIEDIMONTE MATESE	CE	08/10/1984	FAICCHIO	BN	10/10/2011		
IDONEO	470	72	1	463	73	KOTSIBORSKA	OLEKSANDRA	F	KOPYCYNZI	_EE	02/03/1975	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	NA	07/10/2011		
IDONEO	471	72	1	464	73	MIRTO	NICOLA	M	AVERSA	CE	13/12/1985	AVERSA	CE	25/07/2011		
IDONEO	449	73	0	465	73	COPPOLA	ANTONIETTA	F	PIANO DI SORRENTO	NA	10/09/1984	VICO EQUENSE	NA	11/03/2011		
IDONEO	472	72	1	466	73	TERRIN	MARIA GIOVANNA	F	NAPOLI	NA	07/02/1981	NAPOLI	NA	21/10/2010		
IDONEO	452	73		467	73	TORRE	UMBERTO	M	ROMA	_RM	24/04/1981	CAPACCIO	SA	23/09/2008		
IDONEO	473	72	1	468	73	LA CERRA	GIUSEPPE	M	AVELLINO	AV	03/05/1980	VISCIANO	NA	18/12/2006		
IDONEO	458	72		469	72	PANZUTO	FABIO	M	VALLO DELLA LUCANIA	SA	04/01/1988	LAURITO	SA	25/10/2013		
IDONEO	475	71	1	470	72	DEL VECCHIO	GIULIO	M	NOCERA INFERIORE	SA	02/01/1987	NOCERA INFERIORE	SA	25/10/2013		
IDONEO	459	72	0	471	72	LAMBERTI	DANIELA	F	NAPOLI	NA	07/01/1989	PALMA CAMPANIA	NA	23/10/2013		
IDONEO	476	71	1	472	72	AMBROSIO	MARCO	M	POLLENA TROCCHIA	NA	31/12/1988	SOMMA VESUVIANA	NA	23/10/2013		
IDONEO	477	71	1	473	72	VELOTTI	NUNZIO	M	NAPOLI	NA	17/01/1987	CASALNUOVO DI NAPOLI	NA	22/10/2013		
IDONEO	462	72	0	474	72	BIANCO	ANTONELLA	F	NAPOLI	NA	24/05/1987	NAPOLI	NA	17/10/2013		
IDONEO	478	71	1	475	72	LANDOLFO	DANILO	M	NAPOLI	NA	26/01/1986	NAPOLI	NA	17/10/2013		
IDONEO	479	71	1	476	72	POLITANO	SERENA	F	ROMA	_RM	12/12/1987	GROTTAMINARDA	AV	16/10/2013		
IDONEO	480	71	1	477	72	GIANNINI	ANTONIO	M	CASERTA	CE	08/06/1985	SCISCIANO	NA	15/10/2013		
IDONEO	465	72	0	478	72	NAPODANO	SALVATORE	M	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	17/05/1988	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	17/07/2013		
IDONEO	481	71	1	479	72	COSTAGLIOLA	NORUENA	F	NAPOLI	NA	01/07/1987	MONTE DI PROCIDA	NA	17/07/2013		

IDONEO	**483**	**71**	**1**	**480**	**72**	MARTINO	ALESSANDRO	M	CASERTA	CE	30/09/1984	MARCIANISE	CE	27/03/2013		
IDONEO	**485**	**71**	**1**	**481**	**72**	LUBRANO LAVADERA	GIUSEPPE	M	NAPOLI	NA	06/08/1984	PROCIDA	NA	26/03/2013		
IDONEO	**486**	**71**	**1**	**482**	**72**	ROMANO	MARIA	F	SANT'ANASTASIA	NA	08/02/1963	SANT'ANASTASIA	NA	26/03/2013		
IDONEO	**487**	**71**	**1**	**483**	**72**	TOPA	ADELE MARIA	F	SALERNO	SA	22/07/1987	SALERNO	SA	25/03/2013		
IDONEO	**466**	**72**		**484**	**72**	AULICINO	GIANUARIO	M	CASERTA	CE	11/06/1987	CASERTA	CE	25/03/2013		
IDONEO	**489**	**71**	**1**	**485**	**72**	ESPOSITO	ANGELA	F	SCAFATI	SA	20/04/1986	ANGRI	SA	25/03/2013		
IDONEO	**490**	**71**	**1**	**486**	**72**	PENNACCHIO	VINCENZO	M	VILLARICCA	NA	11/10/1986	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	21/03/2013		
IDONEO	**491**	**71**	**1**	**487**	**72**	DE LUCA	GIUSEPPE	M	AVELLINO	AV	16/09/1984	CICCIANO	NA	21/03/2013		
IDONEO	**492**	**71**	**1**	**488**	**72**	RICCIARDI	GIULIA	F	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	11/06/1986	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	13/03/2013		
IDONEO	**493**	**71**	**1**	**489**	**72**	D'ANGELO	GIUSEPPA	F	AFRAGOLA	NA	01/03/1956	SALERNO	SA	19/10/2012		
IDONEO	**495**	**71**	**1**	**490**	**72**	ZAMBRA	GIOVANNI	M	NAPOLI	NA	15/05/1981	NAPOLI	NA	15/10/2008		
IDONEO	**496**	**71**	**1**	**491**	**72**	NORINO	GIOVANNA	F	SALERNO	SA	18/05/1977	MERCATO SAN SEVERINO	SA	17/01/2007		
IDONEO	**497**	**71**	**1**	**492**	**72**	DE RISO	DANIELA	F	SARNO	SA	21/02/1980	SANT'ANTONIO ABATE	NA	10/10/2006		
IDONEO	**498**	**71**	**1**	**493**	**72**	LANDOLFI	CINZIA	F	NAPOLI	NA	11/12/1977	NAPOLI	NA	30/03/2006		
IDONEO	**499**	**71**	**1**	**494**	**72**	AULETTA	LUCIA	F	NAPOLI	NA	11/12/1980	FRATTAMAGGIORE	NA	13/07/2005		
IDONEO	**500**	**71**	**1**	**495**	**72**	ESPOSITO	ANNAMARIA	F	NAPOLI	NA	16/11/1973	CASAVATORE	NA	03/11/2003		
IDONEO	**501**	**70**	**1**	**496**	**71**	FESTA	PIETRO	M	AVELLINO	AV	31/01/1981	AVELLINO	AV	31/10/2013		
IDONEO	**474**	**71**	**0**	**497**	**71**	BOCCABELLA	CRISTINA	F	L'AQUILA	_AQ	25/07/1987	L'AQUILA	_AQ	30/10/2013		
IDONEO	**502**	**70**	**1**	**498**	**71**	VITULANO	GENNARO	M	BATTIPAGLIA	SA	04/07/1988	CAVA DE' TIRRENI	SA	25/10/2013		
IDONEO	**503**	**70**	**1**	**499**	**71**	STRIANESE	ANDREA	M	SALERNO	SA	25/07/1982	SAN VALENTINO TORIO	SA	25/10/2013		
IDONEO	**505**	**70**	**1**	**500**	**71**	CARUSO	ANTONIA	F	AVELLINO	AV	04/03/1987	AVELLA	AV	21/10/2013		
IDONEO	**506**	**70**	**1**	**501**	**71**	SCOTTO DI FREGA	MARIA TERESA	F	NAPOLI	NA	12/10/1980	MONTE DI PROCIDA	NA	21/10/2013		
IDONEO	**507**	**70**	**1**	**502**	**71**	SICURANZA	MONICA	F	ARIANO IRPINO	AV	12/07/1988	ARIANO IRPINO	AV	18/10/2013		
IDONEO	**510**	**70**	**1**	**503**	**71**	BOTTONE	ROSARIO	M	MUGNANO DI NAPOLI	NA	23/06/1987	CAIVANO	NA	15/10/2013		
IDONEO	**511**	**70**	**1**	**504**	**71**	DE ROSA	LAURA	F	PIANO DI SORRENTO	NA	02/01/1988	PIANO DI SORRENTO	NA	14/10/2013		
IDONEO	**513**	**70**	**1**	**505**	**71**	DI DOMENICO	LORENZA	F	NAPOLI	NA	17/05/1988	NAPOLI	NA	24/07/2013		
IDONEO	**514**	**70**	**1**	**506**	**71**	RICCIARDI	ANNACLAUDIA	F	POMPEI	NA	31/07/1987	TORRE ANNUNZIATA	NA	23/07/2013		
IDONEO	**515**	**70**	**1**	**507**	**71**	PASCARELLA	LUIGI	M	MADDALONI	CE	08/03/1989	MADDALONI	CE	22/07/2013		
IDONEO	**482**	**71**		**508**	**71**	GALLO	ILARIA	F	NOCERA INFERIORE	SA	25/09/1983	PAGANI	SA	17/07/2013		
IDONEO	**516**	**70**	**1**	**509**	**71**	DI RUBBO	VITTORIA	F	BENEVENTO	BN	18/04/1987	BENEVENTO	BN	15/07/2013		

IDONEO	**484**	**71**	**0**	**510**	**71**	MICHINI	CARLA	F	VILLARICCA	NA	03/01/1987	MELITO DI NAPOLI	NA	26/03/2013		
IDONEO	**488**	**71**	**0**	**511**	**71**	MUSCIO	MARIA FRANCESCA	F	NAPOLI	NA	08/10/1986	NAPOLI	NA	25/03/2013		
IDONEO	**517**	**70**	**1**	**512**	**71**	PALADINO	SERENA	F	NAPOLI	NA	22/02/1984	NAPOLI	NA	21/03/2013		
IDONEO	**518**	**70**	**1**	**513**	**71**	ACQUAVIVA	MARIO	M	AVELLINO	AV	01/08/1986	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	NA	19/10/2012		
IDONEO	**519**	**70**	**1**	**514**	**71**	BOCCIERI	EMILIA	F	NAPOLI	NA	18/01/1988	BAIANO	AV	17/10/2012		
IDONEO	**494**	**71**		**515**	**71**	SILVESTRI	TANIA CONCETTA	F	VICO EQUENSE	NA	29/04/1988	SCAFATI	SA	24/07/2012		
IDONEO	**520**	**70**	**1**	**516**	**71**	DEL GIUDICE	ANIELLO	M	ACERRA	NA	03/07/1979	ACERRA	NA	13/10/2011		
IDONEO	**522**	**70**	**1**	**517**	**71**	PIRO	RAFFAELE	M	VILLARICCA	NA	20/03/1984	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	20/03/2009		
IDONEO	**523**	**70**	**1**	**518**	**71**	LIGORIO	GIANVITO	M	NAPOLI	NA	21/07/1977	PORTICI	NA	15/10/2008		
IDONEO	**524**	**70**	**1**	**519**	**71**	PIRRO	LAURA	F	NAPOLI	NA	17/07/1981	CASERTA	CE	11/10/2007		
IDONEO	**525**	**70**	**1**	**520**	**71**	BROGNA	CLAUDIA	F	AVELLINO	AV	11/01/1981	MONTEMILETTO	AV	22/03/2007		
IDONEO	**526**	**70**	**1**	**521**	**71**	FABBRICINI	ROSSELLA	F	TORRE DEL GRECO	NA	02/01/1981	ERCOLANO	NA	23/10/2006		
IDONEO	**527**	**70**	**1**	**522**	**71**	CASORIA	ENZA	F	ACERRA	NA	28/10/1977	ACERRA	NA	22/10/2003		
IDONEO	**528**	**69**	**1**	**523**	**70**	BOSCHETTI	CIRO EMILIANO	M	POMPEI	NA	09/07/1987	TORRE DEL GRECO	NA	25/10/2013		
IDONEO	**504**	**70**	**0**	**524**	**70**	CURCI	FEDERICA	F	LACCO AMENO	NA	03/01/1988	ISCHIA	NA	21/10/2013		
IDONEO	**509**	**70**		**525**	**70**	DE PASCALE	FRANCESCA	F	SALERNO	SA	12/12/1986	PAGANI	SA	16/10/2013		
IDONEO	**529**	**69**	**1**	**526**	**70**	VARRIALE	ROBERTO	M	NAPOLI	NA	16/01/1989	CAVA DE' TIRRENI	SA	11/10/2013		
IDONEO	**512**	**70**		**527**	**70**	COPPOLA	MARLENE	F	SALERNO	SA	06/07/1987	SCAFATI	SA	10/10/2013		
IDONEO	**530**	**69**	**1**	**528**	**70**	MAIO	FRANCESCA	F	POMPEI	NA	09/05/1988	NAPOLI	NA	25/07/2013		
IDONEO	**531**	**69**	**1**	**529**	**70**	CIOFFI	GIUSEPPINA	F	BENEVENTO	BN	30/05/1986	CERVINARA	AV	24/07/2013		
IDONEO	**532**	**69**	**1**	**530**	**70**	DI VITTO	ETTORE	M	ARIANO IRPINO	AV	24/03/1987	ARIANO IRPINO	AV	25/03/2013		
IDONEO	**534**	**69**	**1**	**531**	**70**	DE BLASIO	SAVERIO	M	NAPOLI	NA	31/10/1986	MARIGLIANO	NA	11/10/2011		
IDONEO	**521**	**70**	**0**	**532**	**70**	DE NITTO	ELENA	F	MOSCA	_EE	22/07/1985	CASERTA	CE	22/07/2011		
IDONEO	**537**	**69**	**1**	**533**	**70**	FORMISANO	CARMEN	F	NAPOLI	NA	19/02/1982	PORTICI	NA	27/07/2007		
IDONEO	**538**	**69**	**1**	**534**	**70**	PISA	ELVIRA	F	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	NA	05/09/1979	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	NA	26/07/2005		
IDONEO	**539**	**69**	**1**	**535**	**70**	NITTOLO	GIOVANNA	F	AVELLINO	AV	30/08/1979	CAPRIGLIA IRPINA	AV	19/03/2004		
IDONEO	**540**	**69**	**1**	**536**	**70**	ABBONIZIO	FRANCESCA FIORELLA MARIA	F	LANCIANO	_CH	21/11/1978	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	14/10/2003		
IDONEO	**541**	**69**	**1**	**537**	**70**	UNTILA	RODICA	F	TIPALA	_EE	02/10/1975	BACOLI	NA	26/02/2003		
IDONEO	**543**	**68**	**1**	**538**	**69**	BELLIENI	ANDREA	M	REGGIO CALABRIA	_RC	07/08/1988	REGGIO CALABRIA	_RC	23/10/2013		
IDONEO	**544**	**68**	**1**	**539**	**69**	STELLATO	PIO	M	NAPOLI	NA	08/09/1988	SOMMA VESUVIANA	NA	22/10/2013		

IDONEO	508	70	-1	540	69	CERRONE	ANNUNZIATA	F	NAPOLI	NA	12/06/1987	POZZUOLI	NA	16/10/2013		
IDONEO	546	68	1	541	69	GALIERO	RAFFAELE	M	NAPOLI	NA	06/11/1988	NAPOLI	NA	15/10/2013		
IDONEO	533	69	0	542	69	MIRANDA	GENNARO	M	CERCOLA	NA	04/12/1958	CERCOLA	NA	25/03/2013		
IDONEO	549	68	1	543	69	MANGO	PIETRO	M	NAPOLI	NA	21/05/1987	NAPOLI	NA	23/03/2013		
IDONEO	552	68	1	544	69	FRANZESE	ANTONIO	M	CASALUCE	CE	20/09/1961	CASALUCE	CE	22/07/2010		
IDONEO	535	69	0	545	69	LINO	MARIA	F	CASERTA	CE	01/07/1983	CASERTA	CE	24/07/2008		
IDONEO	536	69	0	546	69	PAPA	MICHELA	F	NAPOLI	NA	23/07/1978	SAN NICOLA LA STRADA	CE	11/03/2008		
IDONEO	554	68	1	547	69	CAVAIUOLO	SILVIA	F	CASERTA	CE	15/10/1982	SAN PRISCO	CE	10/03/2008		
IDONEO	556	68	1	548	69	TORINO	LEOPOLDO	M	NAPOLI	NA	11/05/1976	NAPOLI	NA	13/10/2005		
IDONEO	557	68	1	549	69	AGNONE	MARIANGELA	F	CASERTA	CE	26/05/1979	CASERTA	CE	29/07/2004		
IDONEO	558	67	1	550	68	PIERRO	ANGELA	F	AVELLINO	AV	16/11/1988	PELLEZZANO	SA	25/10/2013		
IDONEO	559	67	1	551	68	VERDE	FRANCESCO	M	NAPOLI	NA	20/04/1987	SANT'ANTIMO	NA	21/10/2013		
IDONEO	561	67	1	552	68	SCOGNAMIGLIO	MARCO	M	NAPOLI	NA	22/06/1987	PORTICI	NA	18/10/2013		
IDONEO	545	68		553	68	MANCUSI	VALERIA	F	NOLA	NA	22/07/1989	MARIGLIANELLA	NA	16/10/2013		
IDONEO	547	68	0	554	68	RUSSO	ANNA PAOLA	F	NAPOLI	NA	14/08/1987	MELITO DI NAPOLI	NA	11/10/2013		
IDONEO	548	68		555	68	VITAGLIANO	GIULIO	M	CAVA DE' TIRRENI	SA	23/05/1985	CAVA DE' TIRRENI	SA	17/07/2013		
IDONEO	550	68	0	556	68	MAIO	FILOMENA	F	PIEDIMONTE MATESE	CE	12/07/1985	GIOIA SANNITICA	CE	20/03/2013		
IDONEO	563	67	1	557	68	LIGUORI	SARA	F	NAPOLI	NA	23/03/1987	NAPOLI	NA	15/10/2012		
IDONEO	564	67	1	558	68	CANNAVIELLO	GIOVANNI	M	BATTIPAGLIA	SA	28/05/1983	SALERNO	SA	24/07/2012		
IDONEO	565	67	1	559	68	MEOLA	SERENA	F	NAPOLI	NA	21/08/1982	PORTICI	NA	18/07/2012		
IDONEO	566	67	1	560	68	TAFFURI	CATERINA	F	POLLA	SA	03/12/1983	SALA CONSILINA	SA	19/10/2011		
IDONEO	567	67	1	561	68	LA GATTA	SALVATORE	M	NAPOLI	NA	02/07/1977	POMIGLIANO D'ARCO	NA	09/03/2011		
IDONEO	551	68	0	562	68	ARMETTA	LUISA	F	NAPOLI	NA	11/06/1985	CASALNUOVO DI NAPOLI	NA	12/10/2010		
IDONEO	553	68		563	68	FARINA	SALVATORE	M	CAPUA	CE	04/09/1981	SIENA	_SI	20/10/2009		
IDONEO	569	67	1	564	68	MASTROMO	DANIELE	M	NAPOLI	NA	26/02/1984	SOMMA VESUVIANA	NA	15/10/2008		
IDONEO	570	67	1	565	68	BRUNER	VINCENZO	M	NAPOLI	NA	02/10/1984	NAPOLI	NA	24/07/2008		
IDONEO	555	68		566	68	FERRO DEL GIUDICE	ANTONIO	M	NAPOLI	NA	10/10/1976	NAPOLI	NA	18/12/2006		
IDONEO	571	67	1	567	68	CELIENTO	MARTA	F	NAPOLI	NA	08/06/1982	CAIVANO	NA	25/07/2006		
IDONEO	572	67	1	568	68	VILLANI	VELIA	F	POZZUOLI	NA	12/02/1977	POZZUOLI	NA	26/03/2002		
IDONEO	542	69	-1	569	68	PAPA	ANNA RITA	F	CASERTA	CE	29/03/1974	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	20/10/1999		

IDONEO	560	67	0	570	67	LABRUNA	MARIA	F	ATRIPALDA	AV	27/07/1986	AVELLINO	AV	21/10/2013	
IDONEO	573	66	1	571	67	PEPE	GIUSEPPE	M	NOCERA INFERIORE	SA	17/12/1984	NOCERA INFERIORE	SA	15/10/2013	
IDONEO	562	67		572	67	D'ALESSANDRO	ANNA	F	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	30/07/1988	NOCERA INFERIORE	SA	14/10/2013	
IDONEO	574	66	1	573	67	VASTARELLA	LUISA ALESSIA	F	NAPOLI	NA	28/06/1986	NAPOLI	NA	24/07/2013	
IDONEO	575	66	1	574	67	GIOVANNONE	ROBERTA	F	NOCERA INFERIORE	SA	12/12/1983	PAGANI	SA	27/03/2012	
IDONEO	576	66	1	575	67	DE CHIARA	ANIELLO	M	NOCERA INFERIORE	SA	26/06/1986	NOCERA INFERIORE	SA	16/03/2012	
IDONEO	578	66	1	576	67	CAPONE	GIUSEPPE	M	CASERTA	CE	03/03/1986	AVERSA	CE	27/07/2011	
IDONEO	568	67		577	67	GIORNO	ELENA	F	BATTIPAGLIA	SA	15/06/1966	BATTIPAGLIA	SA	09/09/2010	
IDONEO	583	66	1	578	67	INGENITO	LUCIA	F	CHIERI	_TO	24/12/1974	POMPEI	NA	17/02/2005	
IDONEO	584	66	1	579	67	MENTINO	ANTIMO	M	NAPOLI	NA	07/05/1965	SANT'ANTIMO	NA	14/10/2004	
IDONEO	585	66	1	580	67	DI NAPOLI IOVINE	MONICA RAFFAELLA	F	NAPOLI	NA	28/03/1969	POZZUOLI	NA	18/05/2002	
IDONEO	586	65	1	581	66	BUONOMENNA	VITO MARIA	M	SALERNO	SA	25/05/1988	SALERNO	SA	25/10/2013	
IDONEO	588	65	1	582	66	GAROFALO	GABRIELLA	F	CASSANO ALLO JONIO	_CS	01/02/1981	CASSANO ALLO JONIO	_CS	11/10/2013	
IDONEO	589	65	1	583	66	SPIRITO	LORENZO	M	NAPOLI	NA	18/08/1983	NAPOLI	NA	17/07/2013	
IDONEO	590	65	1	584	66	ROCCO	CATERINA	F	CASERTA	CE	06/05/1981	CAIVANO	NA	25/03/2013	
IDONEO	592	65	1	585	66	AMICO	MARINABIONDINA	F	NOCERA INFERIORE	SA	11/01/1987	SANT'EGIDIO DEL MONTE ALBINO	SA	24/07/2012	
IDONEO	577	66		586	66	ALBANO	GIOVANNI	M	SALERNO	SA	18/04/1979	SALERNO	SA	19/10/2011	
IDONEO	579	66	0	587	66	TRAMONTANO	ANTONELLA	F	SORRENTO	NA	21/06/1980	SORRENTO	NA	22/03/2011	
IDONEO	580	66	0	588	66	LA VENUTA	GUIDO	M	NAPOLI	NA	26/03/1980	NAPOLI	NA	20/03/2008	
IDONEO	581	66	0	589	66	GIORDANO	ANTONIETTA	F	NAPOLI	NA	02/11/1977	FRATTAMAGGIORE	NA	20/12/2005	
IDONEO	582	66		590	66	PISCOPO	CARMELO	M	SANT'AGATA DE GOTI	BN	19/07/1980	MARANO DI NAPOLI	NA	11/07/2005	
IDONEO	595	64	1	591	65	SARNELLI	ANGELO	M	SALERNO	SA	18/04/1979	BRACIGLIANO	SA	21/10/2013	
IDONEO	587	65	0	592	65	DELLA VALLE	LOREDANA	F	CASERTA	CE	13/03/1986	CASAGIOVE	CE	17/10/2013	
IDONEO	596	64	1	593	65	CASCONE	ROBERTO	M	SALERNO	SA	22/11/1985	SALERNO	SA	16/10/2013	
IDONEO	597	64	1	594	65	SIMIOLI	FRANCESCA	F	NAPOLI	NA	17/04/1985	NAPOLI	NA	25/07/2013	
IDONEO	591	65	0	595	65	LOIARRO	GIUSEPPE	M	CATANZARO	_CZ	06/03/1983	GIRIFALCO	_CZ	25/07/2012	
IDONEO	598	64	1	596	65	BALSAMO	TERESA	F	NAPOLI	NA	13/03/1974	NAPOLI	NA	16/03/2012	
IDONEO	593	65		597	65	CAVALIERE	OLMINA	F	CAVA DE' TIRRENI	SA	04/05/1979	PAVIA	_PV	19/03/2010	
IDONEO	599	64	1	598	65	ALESSANDRELLA	MARIA ANTONIA	F	NOCERA INFERIORE	SA	13/06/1977	SCAFATI	SA	13/10/2009	
IDONEO	594	65		599	65	MICILLO	FILOMENA	F	NAPOLI	NA	22/09/1979	PARETE	CE	21/03/2007	

IDONEO	**601**	**64**	**1**	**600**	**65**	SILVESTRO	TIZIANA	F	NAPOLI	NA	13/12/1981	ARZANO	NA	20/03/2007	
IDONEO	**603**	**64**	**1**	**601**	**65**	SAVIGNANO	LUISA	F	SALERNO	SA	02/01/1979	SALERNO	SA	10/10/2006	
IDONEO	**604**	**64**	**1**	**602**	**65**	PETRILLO	ALBA	F	CASERTA	CE	09/01/1980	CASERTA	CE	27/07/2006	
IDONEO	**605**	**64**	**1**	**603**	**65**	DE ROSA	ANNUNZIATA	F	NAPOLI	NA	24/01/1978	NAPOLI	NA	13/12/2004	
IDONEO	**609**	**63**	**1**	**604**	**64**	PIANTADOSI	MARIAPINA	F	TORRE DEL GRECO	NA	18/11/1986	SAN GIORGIO A CREMANO	NA	17/07/2013	
IDONEO	**610**	**63**	**1**	**605**	**64**	PEPE	DAVIDE	M	NOCERA INFERIORE	SA	09/06/1987	NOCERA INFERIORE	SA	26/03/2013	
IDONEO	**611**	**63**	**1**	**606**	**64**	SENESE	ALESSANDRA	F	NAPOLI	NA	31/12/1982	NAPOLI	NA	17/10/2012	
IDONEO	**615**	**63**	**1**	**607**	**64**	BIANCO	RAFFAELE	M	NAPOLI	NA	29/10/1972	TERZIGNO	NA	11/03/2011	
IDONEO	**616**	**63**	**1**	**608**	**64**	BARBELLA	MARIA ROSARIA	F	PAGANI	SA	22/05/1981	ANGRI	SA	13/10/2009	
IDONEO	**600**	**64**	**0**	**609**	**64**	BRUSCO	LUCIA	F	SAPRI	SA	05/03/1982	VIBONATI	SA	16/10/2007	
IDONEO	**602**	**64**		**610**	**64**	SCUDERI	PAOLA	F	NUORO	_NU	28/10/1980	SALERNO	SA	20/03/2007	
IDONEO	**606**	**64**	**0**	**611**	**64**	CAPUTO	ERSILIA	F	NAPOLI	NA	21/02/1970	CASORIA	NA	29/06/2004	
IDONEO	**607**	**64**	**0**	**612**	**64**	PETRUZZIELLO	FARA	F	NAPOLI	NA	23/02/1974	NAPOLI	NA	17/10/2003	
IDONEO	**618**	**62**	**1**	**613**	**63**	SORGENTE	FRANCESCO	M	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	28/01/1986	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	16/10/2013	
IDONEO	**619**	**62**	**1**	**614**	**63**	BALDISSARA	ANDREA	M	NAPOLI	NA	23/11/1985	ACERRA	NA	14/10/2013	
IDONEO	**608**	**63**		**615**	**63**	RUSSO	ANTONIO	M	SALERNO	SA	24/02/1982	SALERNO	SA	11/10/2013	
IDONEO	**620**	**62**	**1**	**616**	**63**	VISCUSI	VINCENZO	M	NAPOLI	NA	11/09/1984	NAPOLI	NA	25/07/2013	
IDONEO	**621**	**62**	**1**	**617**	**63**	CATAPANO	TOMMASO	M	SARNO	SA	25/06/1984	PALMA CAMPANIA	NA	26/03/2013	
IDONEO	**612**	**63**	**0**	**618**	**63**	BARBIERI	LETIZIA	F	BENEVENTO	BN	03/04/1987	CAMPOLATTARO	BN	12/10/2012	
IDONEO	**623**	**62**	**1**	**619**	**63**	SCICCONE	MARILù	F	NAPOLI	NA	22/10/1986	QUARTO	NA	27/07/2012	
IDONEO	**613**	**63**	**0**	**620**	**63**	MEOLA	ANNASARA	F	NAPOLI	NA	15/03/1985	PORTICI	NA	25/07/2012	
IDONEO	**624**	**62**	**1**	**621**	**63**	ALBANO	GIOVANNA	F	SALERNO	SA	10/01/1983	SIANO	SA	24/07/2012	
IDONEO	**625**	**62**	**1**	**622**	**63**	MATRONE	ROSA	F	TORRE ANNUNZIATA	NA	31/12/1972	BOSCOREALE	NA	16/03/2012	
IDONEO	**614**	**63**	**0**	**623**	**63**	MARTELLO	ROBERTO	M	TORRE DEL GRECO	NA	27/06/1979	NAPOLI	NA	20/10/2011	
IDONEO	**626**	**62**	**1**	**624**	**63**	VALENTINO	LEOPOLDO	M	NAPOLI	NA	08/08/1983	QUARTO	NA	18/10/2011	
IDONEO	**627**	**62**	**1**	**625**	**63**	VALENTI	NATJA	F	NAPOLI	NA	20/09/1984	NAPOLI	NA	05/10/2011	
IDONEO	**628**	**62**	**1**	**626**	**63**	BUONOCORE	RAFFAELLA	F	CASERTA	CE	20/01/1982	CASAMICCIOLA TERME	NA	16/09/2008	
IDONEO	**629**	**62**	**1**	**627**	**63**	PASSARO	MARIA	F	NAPOLI	NA	23/12/1978	NAPOLI	NA	10/10/2007	
IDONEO	**631**	**62**	**1**	**628**	**63**	OLIVIERI	MARIANEVE	F	NAPOLI	NA	29/05/1972	NAPOLI	NA	19/12/2006	
IDONEO	**632**	**62**	**1**	**629**	**63**	ROMANO	ADRIANO	M	NAPOLI	NA	12/02/1973	NAPOLI	NA	17/02/2005	

IDONEO	617	63		630	63	PAGNI	CINZIA	F	LIVORNO	_LI	14/08/1963	NAPOLI	NA	02/02/2004	
IDONEO	633	61	1	631	62	LORIA	GIUSEPPE	M	COSENZA	_CS	15/06/1980	SAN GIOVANNI IN FIORE	_CS	17/10/2013	
IDONEO	634	61	1	632	62	ROVAI	CARLA	F	NAPOLI	NA	25/06/1984	NAPOLI	NA	10/03/2011	
IDONEO	630	62		633	62	DE MATTEIS	GIUSEPPE	M	CASARANO	_LE	31/05/1982	ROCCADASPIDE	SA	24/07/2007	
IDONEO	636	61	1	634	62	COSCIA	LEONARDO	M	NOCERA INFERIORE	SA	23/05/1981	MERCATO SAN SEVERINO	SA	18/12/2006	
IDONEO	640	60	1	635	61	POMICINO	STEFANO	M	NAPOLI	NA	17/07/1986	NAPOLI	NA	22/10/2013	
IDONEO	622	62	-1	636	61	STORNAIUOLO	ADELE	F	NAPOLI	NA	09/03/1987	MASSA DI SOMMA	NA	12/10/2012	
IDONEO	635	61		637	61	CASTIGLIONE	ANNUNZIATA	F	VICO EQUENSE	NA	29/02/1976	GRAGNANO	NA	15/10/2007	
IDONEO	637	61	0	638	61	CAPONE	ASSUNTA	F	AVELLINO	AV	16/02/1975	PRATOLA SERRA	AV	16/10/2006	
IDONEO	638	61	0	639	61	DEL BALZO	BIAGIO	M	POMIGLIANO D'ARCO	NA	23/10/1969	ROCCARAINOLA	NA	16/10/1997	
IDONEO	639	61		640	61	SIMALDONE	TIZIANO	M	BATTIPAGLIA	SA	14/03/1964	BATTIPAGLIA	SA	20/06/1990	
IDONEO	non idoneo	59	1	641	60	LANDINO	ISABELLA	F	PIEDIMONTE MATESE	CE	30/05/1980	NAPOLI	NA	11/10/2013	
IDONEO	non idoneo	59	1	642	60	PIEDEPALUMBO	MICHELA	F	TORRE ANNUNZIATA	NA	28/08/1984	TORRE ANNUNZIATA	NA	20/03/2013	
IDONEO	641	60		643	60	SPINA	FABIO	M	NAPOLI	NA	03/06/1976	NAPOLI	NA	05/10/2011	
IDONEO	non idoneo	59	1	644	60	FARASO	GIUSEPPINA	F	SCAFATI	SA	20/12/1961	NAPOLI	NA	28/07/2011	
IDONEO	642	60		645	60	SCIARRA	ANTONELLA	F	NAPOLI	NA	13/09/1970	TORRE DEL GRECO	NA	21/07/2011	
IDONEO	643	60	0	646	60	FEDERICO	PIERA	F	PIEDIMONTE MATESE	CE	31/05/1980	FAICCHIO	BN	26/10/2006	
non idoneo	non idoneo	58	1		59	GALLICCHIO	PIERPAOLO	M	CHIVASSO	_TO	26/09/1988	SALERNO	SA	25/10/2013	
non idoneo	non idoneo	59			59	PASQUARELLA	MARIA	F	BENEVENTO	BN	16/05/1985	NAPOLI	NA	17/10/2013	
non idoneo	non idoneo	58	1		59	CATALANOTTI	VITO	M	NAPOLI	NA	19/12/1986	POZZUOLI	NA	23/07/2013	
non idoneo	non idoneo	59			59	CERVINO	ANTONELLA	F	OLIVETO CITRA	SA	12/05/1979	PALOMONTE	SA	12/03/2010	
non idoneo	non idoneo	58	1		59	MESSINA	GAETANA	F	ACERRA	NA	02/02/1979	ACERRA	NA	12/10/2005	
non idoneo	non idoneo	59			59	FALCO	STEFANIA	F	NOCERA INFERIORE	SA	04/10/1974	BARONISSI	SA	05/10/2000	
non idoneo	non idoneo	57	1		58	ROMANO	ROSARIA	F	POLLENA TROCCHIA	NA	30/06/1985	SANT'ANASTASIA	NA	18/10/2013	
non idoneo	non idoneo	58	0		58	DELLA CORTE SALAPETE	LIVIA	F	AVELLINO	AV	19/06/1975	BAIANO	AV	23/07/2010	
non idoneo	non idoneo	57	1		58	CHIRICO	DEBORA	F	VALLO DELLA LUCANIA	SA	21/06/1979	NOVI DELIA	SA	14/03/2007	
non idoneo	non idoneo	58	0		58	IANNONE	LOREDANA	F	TORRE DEL GRECO	NA	08/11/1979	NAPOLI	NA	20/10/2004	
non idoneo	non idoneo	58			58	AQUINO	MARIA MADDALENA	F	GRAGNANO	NA	06/01/1977	SCAFATI	SA	14/10/2003	
non idoneo	non idoneo	56	1		57	TOTARO	SERGIO	M	NAPOLI	NA	08/09/1964	NAPOLI	NA	21/03/2013	
non idoneo	non idoneo	56	1		57	MESSINA	ANTONIETTA	F	ACERRA	NA	02/02/1983	ACERRA	NA	17/10/2008	

non idoneo	non idoneo	57			57	GUARCELLO	GIOVANNI	M	NAPOLI	NA	23/06/1974	NAPOLI	NA	29/07/2004	
non idoneo	non idoneo	55	1		56	ROGLIANI	BARBARA	F	NAPOLI	NA	12/05/1974	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	10/10/2012	
non idoneo	non idoneo	56	0		56	DI FIORE	ELIANA	F	NAPOLI	NA	16/05/1984	ERCOLANO	NA	10/10/2011	
non idoneo	non idoneo	56			56	SUPINO	GAETANO	M	SALERNO	SA	08/02/1973	SALERNO	SA	24/07/2009	
non idoneo	non idoneo	55	1		56	DI GUIDA	RAFFAELE	M	NAPOLI	NA	26/02/1983	NAPOLI	NA	13/10/2008	
non idoneo	non idoneo	56			56	GALIERO	GIUSEPPE	M	NAPOLI	NA	19/02/1978	NAPOLI	NA	23/07/2008	
non idoneo	non idoneo	57	-1		56	MOSCA	VINCENZO	M	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	13/01/1974	NAPOLI	NA	27/03/2003	
non idoneo	non idoneo	54	1		55	DE MARCO	AMALIA	F	AGROPOLI	SA	06/06/1978	ORRIA	SA	22/10/2013	
non idoneo	non idoneo	54	1		55	MELLUSO	GENNARO	M	NAPOLI	NA	15/02/1978	NAPOLI	NA	19/07/2013	
non idoneo	non idoneo	55			55	COPPOLA	FRANCESCA	F	NAPOLI	NA	05/10/1976	MARIGLIANO	NA	12/10/2012	
non idoneo	non idoneo	55	0		55	MAROLO	MARIA	F	SAN PAOLO BEL SITO	NA	18/09/1978	OTTAVIANO	NA	20/03/2012	
non idoneo	non idoneo	54	1		55	DE SALVO	DESIREE	F	MESSINA	_ME	07/06/1982	TEGGIANO	SA	18/10/2010	
non idoneo	non idoneo	54	1		55	IASEVOLI	GIOVANNI	M	NAPOLI	NA	06/06/1965	POMIGLIANO D'ARCO	NA	26/07/2010	
non idoneo	non idoneo	54	1		55	LA MARCA	FRANCESCA	F	NAPOLI	NA	15/04/1980	PIAZZOLLA DI NOLA	NA	28/07/2005	
non idoneo	non idoneo	55	0		55	DELLA VECCHIA	ALDO	M	NAPOLI	NA	21/03/1968	ARZANO	NA	30/10/1995	
non idoneo	non idoneo	53	1		54	SORGENTE	FILOMENA	F	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	17/03/1968	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	15/03/2012	
non idoneo	non idoneo	54			54	PEDATA	ROSA	F	NAPOLI	NA	18/04/1978	SANT'ANTIMO	NA	21/12/2004	
non idoneo	non idoneo	52	1		53	RUFFO	GABRIELE	M	NAPOLI	NA	02/01/1989	CASTELLABATE	SA	21/10/2013	
non idoneo	non idoneo	52	1		53	ROMANELLI	ANDREA GIUSEPPE FILIPPO	M	MILANO	_MI	06/04/1977	LAURITO	SA	26/03/2013	
non idoneo	non idoneo	53	0		53	PALMISANO	RAFFAELE	M	NAPOLI	NA	16/08/1975	SAN GIORGIO A CREMANO	NA	24/07/2012	
non idoneo	non idoneo	52	1		53	GALIETTA	GIUSEPPINA	F	COMO	_CO	30/05/1979	MELIZZANO	BN	10/03/2010	
non idoneo	non idoneo	53	0		53	BUSATO	GAIA	F	BATTIPAGLIA	SA	25/07/1983	BATTIPAGLIA	SA	27/03/2009	
non idoneo	non idoneo	51	1		52	MAIONE	FELICETTA	F	POLLENA TROCCHIA	NA	02/11/1982	NOLA	NA	27/03/2009	
non idoneo	non idoneo	51	1		52	DEL PRETE	SOSIO	M	NAPOLI	NA	22/09/1973	FRATTAMAGGIORE	NA	21/07/2003	
non idoneo	non idoneo	51	1		52	FIORILLO	MARINA	F	SALERNO	SA	25/03/1968	AGROPOLI	SA	26/02/1999	
non idoneo	non idoneo	52	0		52	DE FRAIA FRANGIPANE	GUIDO	M	NAPOLI	NA	07/09/1962	NAPOLI	NA	21/07/1998	
non idoneo	non idoneo	50	1		51	RUSSO	SABATINO	M	MUGNANO DI NAPOLI	NA	17/03/1985	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	25/07/2013	
non idoneo	non idoneo	49	1		50	NIGRO	ANTONIO	M	OLIVETO CITRA	SA	03/04/1977	OLIVETO CITRA	SA	15/10/2013	
non idoneo	non idoneo	51	-1		50	SORRENTINO	RACHELE	F	SALERNO	SA	23/11/1977	MERCATO SAN SEVERINO	SA	18/10/2010	
non idoneo	non idoneo	49	1		50	QUARANTA	SANDRO	M	SALERNO	SA	02/12/1958	SALERNO	SA	22/07/2002	

non idoneo	non idoneo	48			48	BOEMIO	GAETANA	F	ACERRA	NA	14/04/1979	ROMA	_RM	26/07/2011		
non idoneo	non idoneo	47			47	SCALA	GIOVANNI-GIUSEPPE-ANTONIO	M	LIVERI	NA	22/08/1963	LIVERI	NA	28/07/2004		
non idoneo	non idoneo	45	1		46	LEONE	FRANCESCA	F	NAPOLI	NA	26/11/1972	ISCHIA	NA	27/12/2000		
non idoneo	non idoneo	44	1		45	CITARELLA	DAVIDE	M	NAPOLI	NA	18/07/1964	MUGNANO DI NAPOLI	NA	22/10/2013		
non idoneo	non idoneo	45	0		45	LIMATOLA	ORLANDO	M	NAPOLI	NA	26/05/1970	NAPOLI	NA	07/10/2011		
non idoneo	non idoneo	43	1		44	NAZAR	LYUDMYLA	F	TERNOPOL	_EE	27/04/1971	NAPOLI	NA	27/03/2003		
non idoneo	non idoneo	43	0		43	MAIETTA	PIERPAOLO	M	AVELLINO	AV	27/04/1975	MERCOGLIANO	AV	05/11/2001		
non idoneo	non idoneo	35			35	PETRELLA	GIUSEPPINA	F	CASERTA	CE	17/07/1973	GRAZZANISE	CE	27/12/2000		
non idoneo	non idoneo	32	1		33	FUSCO	ENRICO	M	TELESE	BN	05/11/1985	ROMA	_RM	18/03/2011		
non idoneo	non idoneo	33			33	LIONE	AURORA	F	NAPOLI	NA	11/08/1971	MARANO DI NAPOLI	NA	09/05/2003		
non idoneo	non idoneo	31	0		31	COLAIORI	IGINIO	M	NAPOLI	NA	22/07/1987	CARDITO	NA	18/10/2012		
non idoneo	non idoneo	31	-1		30	PISATURO	FABIO	M	PIEDIMONTE MATESE	CE	14/05/1983	SANT'ANGELO D'ALIFE	CE	04/10/2010		
non idoneo	non idoneo	29	0		29	COLUCCI	RAFFAELLA	F	AVELLINO	AV	04/05/1984	TORELLA DEI LOMBARDI	AV	27/07/2012		
non idoneo	non idoneo	26	1		27	ROMANO	MARIO	M	FRATTAMAGGIORE	NA	17/01/1963	FRATTAMAGGIORE	NA	09/04/1991		
non idoneo	non idoneo	23	1		24	D'AVANZO	ARMANDO	M	ASPERONE	AV	31/03/1969	CASALNUOVO DI NAPOLI	NA	28/02/2007		
non idoneo	non idoneo	19	0		19	DE MICHELE	TERESA	F	CASERTA	CE	18/11/1985	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	06/10/2010		
non idoneo	non idoneo	18	0		18	DROZDOVSKA	YULIYA	F	KNIBCBKA OGA	_EE	04/10/1976	ACERRA	NA	29/07/2009		
non idoneo	non idoneo	17	0		17	ANZIVINO	PIERLUIGI	M	NAPOLI	NA	30/12/1981	NAPOLI	NA	20/03/2007		
non idoneo	non idoneo	12			12	DE SISTO	PASQUALE	M	NAPOLI	NA	27/01/1980	AIROLA	BN	27/07/2008		
non idoneo	non idoneo	8	0		8	KOVAL	OLENA	F	KARSHI	_EE	15/05/1975	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	08/03/2011		
non idoneo	non idoneo	3	0		3	D'ALTERIO	GIULIANO	M	VILLARICCA	NA	05/07/1983	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	26/07/2007		

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema

Unità Operativa Dirigenziale Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti

CASERTA

DIPARTIMENTO DELLA SALUTE E DELLE RISORSE NATURALI
DIREZIONE GENERALE PER L'AMBIENTE E L'ECOSISTEMA
UNITA' OPERATIVA DIRIGENZIALE "AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI E RIFIUTI"
CASERTA

Pubblicazione per estratto sommario, ai sensi dell'art. 9 della Legge Regionale del 10/01/1983 n. 13, del Decreto di Ordinanza - Ingiunzione n. 44 del 18/03/2015.

Ordinanza - Ingiunzione di pagamento ex art. 18 L.689/81 s.m.i. ed ex art. 8 della L.R. 13/1983 per la violazione dell'art. 101 del D. Lgs. 152/2006 s.m.i., sanzionata dall' art. 133 comma 1 del medesimo decreto legislativo, nei confronti del sig. Monaco Fernando, Rappresentante Legale della omonima ditta individuale MONACO FERNANDO, sita nel Comune di San Prisco (CE), alla via Marandola n. 15, per l'illecito amministrativo, contestato dall'ARPAC con verbale di sopralluogo/prelievo acque reflue n. 95/DAC/13 del 22/08/2013 e successivo Rapporto di prova R.G. n. 20130002510 del 23/08/2013.

LA DIRIGENTE

Premesso che

- l'ARPAC, Dipartimento Provinciale di Caserta, con nota, prot. n. 0049335 del 24/09/2013, acquisita al prot. regionale n. 0828951 del 31/12/2013, ha trasmesso gli esiti dei controlli acque reflue, di cui al sopralluogo effettuato il 22/08/2013 presso l'autolavaggio della omonima ditta individuale MONACO FERNANDO, sita in San Prisco (CE) alla via Marandola n. 15, in cui è stato accertato il superamento dei limiti previsti dall'atto autorizzativo per i parametri **Fosforo totale, Fluoruri e Ferro**, allegando:
    1. Verbale di sopralluogo/prelievo acque reflue n. 95/DA/13 del 22/08/2013;
    2. Rapporto di prova R.G. n. 2013002510 relativo alle analisi eseguite dall'Area Analitica;

- il sig. Monaco Fernando è stato individuato, nella qualità di Legale Rappresentante della omonima ditta individuale MONACO FERNANDO, quale responsabile della seguente violazione:
    - art. 101 del D. Lgs. 152/2006 s.m.i, punita all'art. 133 comma 1, del D. Lgs. 152/2006 s.m.i. con la sanzione amministrativa da 3.000 euro a 30.000 euro e, ai sensi dell'art. 135 del medesimo decreto legislativo, non è consentito il pagamento in misura ridotta previsto dall'art. 16 L. 689/81;

- il predetto verbale è stato regolarmente notificato nei termini di legge, ovvero all'atto del sopralluogo;

- con D.D. n. 242 del 24/06/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 21 novembre 2011, ad oggetto "Criteri di applicazione dei parametri intermedi dei valori limite delle sanzioni stabiliti dal D.Lgs 152 del 2006 e s.m.i"., sono stati definiti i criteri di applicazione degli importi intermedi delle sanzioni irrogabili, ai sensi del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

- agli atti della scrivente UOD non risultano a carico del soggetto obbligato infrazioni della stessa indole o disposizioni diverse che presentano una sostanziale omogeneità o caratteri fondamentali comuni, commesse nell'ultimo quinquennio, ai sensi dell'art. 8-bis, comma 2, Legge 689/81;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema
Unità Operativa Dirigenziale Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti
CASERTA

- in ottemperanza al precitato D.D. n. 242/2011 è determinata una sanzione pari ad € 2.348,50, rinviando alla versione integrale dell'Ordinanza - Ingiunzione, il calcolo dettagliato della medesima sanzione;

ORDINA E INGIUNGE

al sig. Monaco Fernando, nella qualità di Legale Rappresentante della omonima ditta individuale MONACO FERNANDO, sita nel Comune di San Prisco (CE), alla via Marandola n. 15, di cui al Verbale ARPAC di sopralluogo/prelievo di acque reflue n. reflue n. n. 95/DA/13 del 22/08/2013 e successivo Rapporto di prova R.G. n. 20130002510 del 23/08/2013 il pagamento della sanzione amministrativa pecuniaria di € 2.340,00 oltre ad € 8,50 per spese di notifica.
Il pagamento dovrà avvenire mediante versamento sul conto corrente postale n. 21965181 IBAN IT 59 A076 0103 4000 0002 1965 181 intestato a Regione Campania - Servizio Tesoreria - Napoli - inserendo nell'apposita causale il codice tariffa 0519 (Sanzioni amministrative art. 133 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. – Sanzioni amministrative e danno ambientale); **oppure** tramite bonifico bancario IBAN IT40 I 01010 03593 000040000005 intestato a Regione Campania - Servizio Tesoreria - Napoli - inserendo nell'apposita causale capitolo 168, numero e data del presente decreto - ingiunzione e il codice tariffa 0519 (Sanzioni amministrative art. 133 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. – Sanzioni amministrative e danno ambientale), con l'AVVERTENZA che, decorsi 30 (trenta) giorni dalla data di notifica della presente Ordinanza - Ingiunzione, qualora non sia stato effettuato il pagamento oppure non sia stata richiesta l'eventuale rateizzazione, oppure non sia stata proposta opposizione, ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. n. 150/2011, al Tribunale del luogo dove è stata commessa la violazione, si provvederà alla riscossione secondo quanto previsto dall'art. 27 della L. 689/1991 e ss.mm.ii.
Il provvedimento in forma integrale sarà consegnato alle Poste Italiane S.p.A. con plico raccomandato con avviso di ricevimento per gli adempimenti previsti, per cui lo stesso sarà notificato all'interessato a norma di legge.
L'interessato è tenuto a fornire prova entro 30 (trenta) giorni dalla data della notifica, alla Unità Operativa Dirigenziale "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti" (già Settore TAP Ecologia), Centro Direzionale - via Arena - Località San Benedetto - 81100 Caserta, che ha emesso il presente provvedimento, mediante trasmissione dell'attestazione di avvenuto versamento anche a mezzo fax al nr. 0823.554250.

Modalità di pubblicità e trasparenza

Il presente provvedimento di irrogazione della sanzione, ai sensi dell'art. 9 della Legge Regionale n. 13 del 10/01/1983, è inviato al Presidente della Giunta Regionale della Campania, che ne disporrà la pubblicazione per estratto sommario nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC).
I dati dell'autore della violazione, ai sensi dell'art. 9 della Legge Regionale n. 13/1983, saranno raccolti nello schedario dei trasgressori, istituito presso la Giunta Regionale della Campania, ai fini della determinazione dell'ammontare della sanzione, in caso di successive infrazioni.
Lo stesso è inoltrato, per opportuna conoscenza, all'ARPA Campania - Dipartimento Provinciale di Caserta.

dr.ssa Norma Naim

Documento firmato da:
NORMA NAIM
REGIONE
CAMPANIA/03516070632

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 44 del 17/03/2015

Dipartimento 52 - Salute e Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Ambiente e Ecosistema

Oggetto dell'Atto:

D.Lgs. 152/06. Approvazione variante progetto di bonifica e/o di messa in sicurezza permanente approvato con D.D. n.11 del 15 maggio 2014 - ex discarica ubicata in loc.ta' Sant'Antonio del Comune di Montefredane (Av).

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che gli artt. 239 e segg. del Titolo V Parte IV del D.Lgs. 152/06 "Norme in Materia Ambientale" disciplinano la bonifica dei siti contaminati;

b) che questa Unità Operativa Dirigenziale – Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti è competente in materia di approvazione piani di caratterizzazione e progetti operativi di bonifica e/o di messa in sicurezza permanente dei siti ricadenti nel territorio della provincia di Avellino;

c) che con D.D. n. 11 del 15/05/2014 questa U.O.D ha approvato il Progetto operativo di bonifica e/o di messa in sicurezza permanente della ex discarica di rifiuti, ubica in località S. Antonio del Comune di Montefredane (Av), autorizzando l'esecuzione degli interventi previsti nel progetto;

d) che il R.O.O.1.2 POR Campania FESR 2007/2013 e il Dirigente U.O.D. 52. 05. 06, con nota prot. n. 2014.0696375 del 20/10/2014, hanno sollecitato il Comune di Montefredane a presentare istanza per l'ammissione a finanziamento per l'intervento di bonifica de quo;

e) che il Comune di Montefredane con nota del 27/10/2014 prot. n. 3299, trasmessa per conoscenza a questa U.O.D., ha comunicato agli Organi di cui al punto precedente, di non aver ancora richiesto il finanziamento in quanto il progetto approvato necessita di perizia di variante per l'esistenza di un metanodotto a valle dell'area di discarica, di proprietà della Società Snam Rete Gas;

f) il Comune con nota del 26/11/2014 prot.n. 4019, acquisita agli atti di questa U.O.D. in data 1/12/2014 prot.n. 2014.0814216, ha richiesto una variante al progetto approvato con D.D. n. 11 del 15/05/2014, allegando la sottoindicata documentazione trasmessa anche agli Enti da invitare in Conferenza:

1. POV_ R.01 Relazione tecnica generale;
2. POV_ CM.01 Computo metrico estimativo;
3. POV_ CM.02 Elenco dei prezzi unitari;
4. POV_ CM.03 Quadro economico e cronoprogramma;
5. POV_ TA.01 Progetto
- Planimetria approvata D.D. n. 11 del 15/05/2014
- Planimetria e Profilo A - A di variante
- Particolari esecutivi;
6. POV_ TA.02 Monitoraggio_ Planimetria generale.

RILEVATO

a) che nella Conferenza di Servizi convocata da questa UOD con nota prot. n. 2014.0871211 del 22/12/2014 ai fini dell'esame della proposta variante progettuale, iniziata e conclusasi in data 23/01/2015, il contenuto del cui verbale si richiama, è emerso quanto segue e sono stati espressi i seguenti pareri:

a.1) Il Comune ha evidenziato che da ulteriori accertamenti tecnici eseguiti in loco, è emerso che parte dell'area di discarica (corpo rifiuti) ricade nella fascia di rispetto del gasdotto Snam. Pertanto, per realizzare le opere di presidio (barriera impermeabile, barriera drenante, gabbionate, ecc.) è necessario arretrarsi di 11,00 m. previsti.

a.2) che il Sig. Dente Errico, risultante dagli atti di ufficio proprietario dell'area, ha dichiarato di aver trasferito la proprietà del sito dal 25/08/2014 al figlio Giovanni Dente, confermando a tutti gli effetti in nome proprio e del figlio la disponibilità totale all'esecuzione dell'intervento, previa cessione con

fonte: http://burc.regione.campania.it

atto notarile della proprietà del sito al Comune con pagamento anche al momento di erogazione del finanziamento al Comune;

a.3) che la Società SNAM RETE GAS con nota prot. n. DISOCC/LAV/1500/RAU del 16/12/2014, acquisita agli atti della Conferenza, in riferimento alla variante progettuale presentata dal Comune, ha comunicato che " le opere a farsi non invadono la fascia asservita dal metanodotto ad esclusione dei lavori di movimentazione del materiale da riposizionare nella discarica da bonificare che dovranno essere autorizzati dal Centro di Montesarchio";

a.4) che la Regione ha assegnato agli Enti assenti - Provincia, Asl, Arpac, Autorità di Bacino dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno il termine di giorni 20 (venti) dalla data di ricevimento del verbale, per trasmettere il proprio parere sulla perizia di variante, facendo presente che, in mancanza, si sarebbero considerati favorevolmente acquisiti gli assensi, secondo l'art. 14 Ter comma 7 della L. 241/90.

RILEVATO altresì

che, ai sensi dell'art. 14 Ter comma 7 della L.241/90, si considerano favorevolmente acquisiti i pareri della Provincia di Avellino, dell'ASL AV, dell'Arpac – Dipartimento Provinciale di Avellino, dell'Autorità di Bacino dei Fiumi Liri - Garigliano e Volturno che, sebbene regolarmente invitati, non hanno partecipato alla Conferenza di Servizi, né hanno trasmesso il parere di competenza nel termine assegnato.

RITENUTO che, sulla base delle risultanze istruttorie e dei pareri espressi, sussistono le condizioni per procedere all'approvazione ai sensi dell'art. 242 D.Lgs 152/06 della Variante al Progetto di bonifica e/o di messa in sicurezza permanente della ex discarica, ubicata in località S. Antonio del Comune di Montefredane, così come presentato dal medesimo Comune in data 01/12/2014 prot.n. 2014.0814216, redatto dall'Ing. Gerardo Cimino, dall'Arch. Alberto Cannavale e dal Dott. Geol. Giovanni Moriello.

VISTI

- Il D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- la Legge Regionale n. 4 del 14 aprile 2008;
- la legge 7 agosto 1990 n.241 e s.m.i.;
- la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013;
- il D.P.G.R. n. 300 del 13/11/2013.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta da questa U.O.D. e della proposta del Responsabile del procedimento di adozione del presente provvedimento

D E C R E T A

per quanto esposto in narrativa, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, di:

1. APPROVARE, ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs 152/06, sulla base delle risultanze istruttorie e dei pareri espressi nella Conferenza di Servizi, la Variante al Progetto di operativo bonifica e/o di messa in sicurezza permanente della ex discarica ubicata in località S. Antonio del Comune di Montefredane, così come presentata dal medesimo Comune in data 01/12/2014 prot.n. 2014.0814216, redatto dall'Ing. Gerardo Cimino, dall'Arch. Alberto Cannavale e dal Dott. Geol. Giovanni Moriello, che, unitamente agli atti tecnici approvati con D.D. n. 11 del 1570572014, consta dei seguenti elaborati:

1) POV_ R.01 Relazione tecnica generale (Variante);
2) PO _ R.02 Relazione geologica;
3) PO _ R.03 Piano di monitoraggio e controllo;
4) PO _ R.04 Piano di manutenzione;
5) PO _ R.05 Relazione di calcolo delle gabbionate;

fonte: http://burc.regione.campania.it

6) PO _ R.06 B.A.T.N.E.E.C.;
7) POV_ CM.01 Computo metrico estimativo (variante);
8) POV_ CM.02 Elenco dei prezzi unitari (Variante);
9) POV_ CM.03 Quadro economico e cronoprogramma (Variante);
10) PO _ CM.04 Schema di contratto e capitolato speciale d'appalto;
11) PO _ PE.01 Piano particellare di esproprio;
12) PO _ TU.01 Inquadramento urbanistico – territoriale;
13) POV_ TA.01 Progetto (variante)
- Planimetria approvata D.D. n. 11 del 15/05/2014;
- Planimetria e Profilo A - A di variante;
- Particolari esecutivi;

14) POV_ TA.02 Monitoraggio_ Planimetria generale (Variante);
15) PO _ SC.01 Piano di sicurezza.

3. AUTORIZZARE l'esecuzione degli interventi previsti dalla succitata variante al progetto approvato con D.D. n. 11 del 15/05/2014.

4. DARE ATTO che la presente autorizzazione, conformemente a quanto disposto dal comma 3 dell'art. 242 del D. Lgs 152/06, sostituisce ogni altra autorizzazione, concessione, concerto, intesa, nulla osta da parte delle Pubbliche Amministrazioni. I relativi interventi di bonifica e di messa in sicurezza permanente dovranno iniziare con ogni urgenza e dovranno concludersi entro 300 (trecento) giorni dalla data di rilascio del presente provvedimento, termine previsto dal cronoprogramma allegato al progetto di variante approvato, salvo proroga debitamente motivata.

5. DISPORRE che il Comune di Montefredane non presti alcuna garanzia finanziaria per la corretta esecuzione e il completamento degli interventi di bonifica e di messa in sicurezza permanente del sito di che trattasi, in conformità al Parere espresso dall'Avvocatura Regionale n. PP 0006 – 52-00/2014 del 27/02/2014.

6. DARE ATTO che l'Amministrazione Provinciale, in ottemperanza all'art. 197 comma a) del D.Lgs 152/06 e s.m.i., procederà al controllo e alla verifica degli interventi previsti ed al monitoraggio ad essi conseguenti.

7.TRASMETTERE copia del presente provvedimento al Comune di Montefredane, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'ASL AV, all'Autorità di Bacino dei Fiumi Liri - Garigliano e Volturno, all'A.R.P.A.C. – Dipartimento Provinciale di Avellino, alla SNAM RETE GAS S.p.A. – Napoli, ai Sigg. Giovanni Dente e Errico Dente – Montefredane (AV), alla Segreteria della Giunta e alla U.O.D. Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Avverso il presente Provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica.

Il Dirigente
Dott.ssa Lucia Pagnozzi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 81 del 18/03/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 18 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Salerno

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 152/06. RIESAME CON VALENZA DI RINNOVO E MODIFICA SOSTANZIALE ALL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE, RILASCIATA CON DECRETO DIRIGENZIALE N. 47 DEL 24.02.2009 E SUCCESSIVI D.D. DITTA CARTESAR SPA, SEDE LEGALE ED IMPIANTO IN PELLEZZANO, FRAZIONE COPERCHIA, VIA DELLE FRATTE, 3.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

CHE la ditta CARTESAR spa, con sede legale ed impianto in Pellezzano, Frazione Coperchia, via Delle Fratte, 3, è titolare di Autorizzazione Integrata Ambientale, ai sensi del D.Lgs. 152/06 per l'attività IPPC codice 6.1b: *Impianti industriali destinati alla fabbricazione di carta e cartoni con capacità di produzione superiore a 20 tonnellate al giorno*, rilasciata con Decreto Dirigenziale n. 47 del 24/02/2009 e successivi D. D. n. 60 del 11/02/2010, D.D. n. 158 del 09/08/2012 e presa d'atto del 30/04/2014 per chiarimenti e modifica non sostanziale*;*

CHE in data 13/11/2013, prot. n. 0778314, la Ditta ha presentato domanda di modifica sostanziale per ampliamento, a seguito "riordino funzionale e logistico del complesso industriale", coordinato alla procedura V.I.A., ai sensi del D.Lgs. 152/06**,** per l'attività IPPC: 6.1.b: *Impianti industriali destinati alla fabbricazione di carta e cartoni con capacità di produzione superiore a 20 tonnellate al giorno*;

CHE in data 29/11/2013, con nota prot. 0818760, è stata richiesta dall'U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno documentazione integrativa ai fini della regolarizzazione dell'istanza;

CHE in data 13/12/2013, prot. 0856696, la ditta CARTESAR spa ha trasmesso l'integrazione documentale richiesta;

CHE in data 20/12/2013, con nota prot. 0880687, la U.O.D. di Salerno ha comunicato alla Ditta CARTESAR spa l'avvio del procedimento A.I.A. coordinato con la V.I.A., ai sensi del D.Lgs. 152/06, art.10, comma 2 e della D.G.R.C. n. 211 del 24/05/2011;

CHE in data 10/01/2014, prot. 015499, il Gestore ha comunicato di aver correttamente adempiuto a quanto disposto dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i. – titolo III bis, art.29 quater, comma 3, al fine di garantire la partecipazione del pubblico al procedimento amministrativo, provvedendo il 07/01/2014 alla pubblicazione di un annuncio di deposito della domanda, sul quotidiano "*Metropolis*"";

CHE copia della domanda di modifica sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è stata depositata presso la precedente U.O.D. di Salerno ai fini della consultazione da parte del pubblico;

CHE non è pervenuta alcuna osservazione nei termini previsti dal D.Lgs. 152/06;

CHE a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. n. 46/2014, l'istanza di rinnovo succitata è da intendersi quale riesame con valenza di rinnovo;

PRESO ATTO:

CHE il 2 ottobre 2014 con nota prot. 0649381, la U.O.D. 07 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale Ambiente ed Ecosistema della Giunta Regione Campania, ha comunicato alla ditta CARTESAR spa che la Commissione regionale VIA–VAS-VI, nella seduta del 4 settembre 2014 ha esaminato il progetto di che trattasi ed ha espresso parere favorevole di valutazione di impatto ambientale con le seguenti prescrizioni:

a) predisposizione di un piano di indagini preliminari, ai sensi del Decreto Dirigenziale n. 796 del 09/06/14;
b) nell'ambito dell'autorizzazione AIA, acquisire l'autorizzazione allo scarico nel fiume Irno delle acque meteoriche provenienti dalle coperture, ai sensi del regolamento regionale n. 6 del 24/09/2013;

CHE con Decreto Dirigenziale n. 204 del 28/11/2014 della U.O.D. 07 Valutazioni Ambientali, è stato formalizzato il suddetto parere favorevole di compatibilità ambientale;

CHE il 12 novembre 2014, si è tenuta la prima seduta della Conferenza di Servizi, ai sensi della L. 241/90, a cui hanno partecipato, la Ditta, i rappresentanti della U.O.D. di Salerno e il rappresentante dell'ARPAC, mentre sono risultati assenti, benché regolarmente invitati: Comune di Pellezzano, Amministrazione Provinciale, ASL Salerno, Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, ATO Sele e Università del Sannio. Durante i lavori si è preso atto:
- del succitato parere della Commissione regionale VIA–VAS-VI di compatibilità ambientale e relative prescrizioni (nota del 02/10/2014 n. 0649381);
- della nota del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, prot. 0720264 del 29/10/2014, in cui si chiedono chiarimenti;
- della nota dell'ARPAC, prot. 0736537 del 04/11/2014, con cui si chiedono integrazioni;
- della nota dell'Università del Sannio, prot. 760332 del 12/11/2010 in cui si esprime parere favorevole con chiarimenti;
La Conferenza si è conclusa con il rinvio della stessa, per consentire alla Ditta di produrre le integrazioni e chiarimenti richiesti;

CHE il 04/12/2014, con nota prot. 0826764, la Ditta ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta;

CHE il 09/12/2014 è stato acquisito il Decreto Dirigenziale n. 204 del 28/11/2014 di Valutazione di Impatto Ambientale, relativo al progetto "riordino funzionale logistico del complesso industriale CARTESAR spa";

CHE il 10 dicembre 2014, si è tenuta la seconda seduta della Conferenza di Servizi, a cui hanno partecipato la Ditta, i rappresentanti della U.O.D. di Salerno ed il rappresentante dell'Università del Sannio, mentre sono risultati assenti, benché regolarmente invitati: Comune di Pellezzano, Amministrazione Provinciale, ARPAC, ASL Salerno, Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, ATO Sele.
Nel corso della seduta si è preso atto:
- della documentazione integrativa trasmessa dalla Ditta;
- della consegna da parte del rappresentante dell'Università del rapporto tecnico istruttorio, acquisito al prot. n. 801675 del 26/11/2014, che a seguito dei chiarimenti forniti dalla Ditta in Conferenza, ha espresso parere favorevole, prescrivendo la trasmissione della planimetria aggiornata con i punti di indagine delle emissioni sonore;
- dei chiarimenti della Ditta riguardo la richiesta del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco con nota prot. 021943 del 19/11/14, impegnandosi a presentare il progetto esecutivo dell'impianto di depurazione, all'ottenimento della modifica sostanziale oggetto di autorizzazione;
Alla luce di quanto sopra ed acquisita la valutazione favorevole interna compiuta dal Responsabile del procedimento e l'assenso, ai sensi dell'art. 14-ter, comma 7, L. 241/90 e s.m.i., degli enti assenti (Comune di Pellezzano, Amministrazione Provinciale, ASL di Salerno, ATO Sele) che non hanno fatto pervenire alcuna nota in merito e tenuto conto che l'ARPAC non si è espressa definitivamente, pur avendo ricevuto ritualmente la documentazione entro i termini previsti dalla L. 241/90, la Conferenza si è conclusa con parere favorevole all'istanza di riesame con valenza di rinnovo ai sensi dell'art. 29 octies, così come modificato dal D.Lgs. 46/2014, subordinando l'emissione del decreto autorizzativo:
- alla ripresentazione aggiornata del Piano di Monitoraggio e Controllo;
- alla trasmissione della planimetria allegata all'indagine fonometrica, riportante i punti di emissione acustica di riferimento;

e con le seguenti prescrizioni:
1) la Ditta attiverà le procedure di cui all'Allegato 1 del D.M. 272 del 13/11/2014, finalizzate a verificare la sussistenza dell'obbligo di presentazione della Relazione di Riferimento trasmettendone gli esiti alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno, entro novanta giorni dall'emissione del presente decreto, nonché prestare le eventuali garanzie finanziarie;
2) prima della messa in esercizio dell'impianto di depurazione con biogas, la Ditta produrrà il Certificato di Prevenzione Incendi e/o parere aggiornato comprensivo anche di tale attività.

CHE nulla di ostativo è pervenuto da parte degli Enti assenti nella Conferenza di Servizi, a seguito della trasmissione dei relativi verbali, avvenuti con nota prot. 0766132 del 13/11/2014 e prot. 0841064 del 11/12/2014, per cui si intendono acquisiti i pareri ai sensi dell'art. 14-ter, comma 7, L.241/90 e s.m.e i;

CHE il 23/01/2015, con nota acquisita al prot. 045500, la Ditta ha trasmesso:

1. Piano di Monitoraggio con l'inserimento della planimetria generale riportante i punti di emissione acustica per le rilevazioni fonometriche;
2. fideiussione n. 15/369132, per autorizzazione operazioni di recupero R3-R12-R13, stipulata il 13/01/2015 con la Banca Popolare dell'Emilia Romagna a favore della Regione Campania fino alla concorrenza di € 140.475,00, con durata della garanzia di anni 12 + 1 dalla data di emissione del presente decreto autorizzativo;
3. autocertificazione di iscrizione alla CCIAA con dicitura antimafia;

CHE il 05/03/2015, con nota acquisita al prot. 0151461, la Ditta ha trasmesso la scheda INT. 4 aggiornata e il prospetto riepilogativo delle tipologie, operazioni di recupero e quantità di rifiuti non pericolosi che possono essere svolte nell'impianto autorizzato.

RITENUTO:

CHE alla luce di quanto sopra esposto sussistono le condizioni per l'autorizzazione al Riesame con valenza di rinnovo e Modifica sostanziale, ai sensi e per gli effetti del Decreto Legislativo n. 46/2014, alla ditta CARTESAR spa;

VISTO:

il D.Lgs. n. 152 del 03.04.06;
la D.G.R.C. n. 62 del 19.01.07;
la D.G.R.C. n. 1158 del 29.06.07;
il D.M. 24.04.08;
il D.Lgs n. 128 del 29/06/2010;
la direttiva 2010/75/UE;
il D.Lgs. n. 369 del 18/03/2014;
il D.Lgs. n. 46 del 11/04/2014;
D.M. 272 del 13/11/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della Posizione Organizzativa competente e dal Dipartimento di Ingegneria dell'Università del Sannio;
Per quanto espresso in premessa che qui si intende di seguito integralmente richiamato:

DECRETA

1) di rilasciare alla ditta CARTESAR spa, con sede legale ed impianto in Pellezzano, Frazione Coperchia, via Delle Fratte, 3, legale rappresentante e gestore, Franciosa Immacolata, nata a Napoli il 17/11/1953, il rinnovo all'autorizzazione integrata ambientale a seguito di riesame e modifica sostanziale dell'impianto esistente, già autorizzato con Decreto Dirigenziale n. 47 del 24/02/2009 e successivi D. D. n. 60 del 11/02/2010, D.D. n. 158 del 09/08/2012 e presa d'atto del 30/04/2014 e autorizzazione alla modifica sostanziale, consistente nel "riordino funzionale e logistico del complesso industriale" per l'attività IPPC codice 6.1b: *Impianti industriali destinati alla fabbricazione di carta e cartoni con capacità di produzione superiore a 20 tonnellate al giorno,* nello specifico con una potenzialità massima di 400 t/g;

2) di stabilire che le tipologie, operazioni di recupero e quantità di rifiuti non pericolosi che possono essere svolte sono così di seguito individuate:

CER	Definizione	Attività di recupero	Quantità [t/anno]	mc/anno	mc/giorno	ton/giorno
15.01.01	-Imballaggi in carta e cartone	R13	80.000	76.070	214	225
20.01.01	-Carta e cartone	R12	80.000	76.070	214	225
19.12.01	-Carta e cartone	R3	80.000	76.070	214	225

3) di stabilire che il Decreto Dirigenziale n. 47 del 24/02/2009 e successivi D. D. n. 60 del 11/02/2010, D.D. n. 158 del 09/08/2012 e presa d'atto del 30/04/2014 sono revocati;

4) di vincolare la presente autorizzazione al rispetto delle condizioni e prescrizioni, riportate negli allegati di seguito indicati:
- Allegato 1: Piano di Monitoraggio e Controllo (prot. 045500 del 23/01/2015);
- Allegato 2: Applicazioni delle BAT (scheda D) (prot. 0856696 del 13/12/2013);
- Allegato 3: -Emissioni in Atmosfera (scheda L) (prot. 0826764 del 04/12/2014);
  -Scarichi idrici (scheda H) (prot. 0856696 del 13/12/2013);

5) di stabilire che il presente provvedimento ha la validità di anni dodici a far data dal rilascio del predetto decreto, ai sensi dell'art. 29-octies comma 9, atteso che la Ditta è provvista di certificazione secondo UNI EN ISO 14001;

6) di stabilire che il riesame con valenza di rinnovo, anche in termini tariffari verrà effettuato ai sensi dell'art. 29 octies, comma 3 lettera a e comma 9 del D.Lgs. 152/06, fermo restando l'applicazione, in caso di mancato rispetto delle prescrizioni autorizzatorie, dell'art. 29 decies comma 9, Dlgs. 152/06;

7) di richiedere che il Gestore, ai sensi dell'art. 29-decies, comma 1 del D.Lgs. 152/06, prima di dare attuazione a quanto previsto dall'Autorizzazione Integrata Ambientale, ne dia comunicazione alla Regione Campania U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno;

8) di trasmettere entro trenta giorni dal rilascio del presente provvedimento, alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno, cronoprogramma dei lavori a farsi con indicazione della data di inizio e fine lavori;

9) di stabilire che prima della messa in esercizio dell'impianto di depurazione con biogas, la Ditta trasmetterà alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno, il Certificato di Prevenzione Incendi e/o parere aggiornato comprensivo anche di tale attività.

10) di stabilire che la Ditta attivi le procedure di cui all'Allegato 1 del D.M. 272 del 13/11/2014, finalizzate a verificare la sussistenza dell'obbligo di presentazione della Relazione di Riferimento, trasmettendone gli esiti alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno, entro novanta giorni dall'emissione del presente decreto, nonché prestare le eventuali garanzie finanziarie se tenuta, da presentare entro dodici mesi dalla notifica del presente provvedimento;

11) di stabilire che la Ditta avvii le indagini preliminari previste dal Decreto Dirigenziale n. 796 del 09/06/2014, in quanto ricompresa nell'ambito del Bacino Idrografico del Sarno, entro 90 giorni dalla notifica del presente provvedimento;

12) fermo restando quanto emergerà dalla relazione di riferimento, di cui al punto 10), è fatto obbligo di provvedere uno specifico controllo entro il 31/12/2020 per le acque sotterranee ed entro il 31/12/2025 per il suolo. Lo stato di dette matrici ambientali (art. 1 lettera v-bis del D.Lgs. n. 46/2014) dovrà essere

definito con una campagna di indagine che interessi l'intero sito IPPC, prevedendo campionamenti dei suoli a differenti profondità tali da prelevare campioni rappresentativi dell'intero strato potenzialmente interessato da fenomeni di contaminazione. Gli analiti da ricercare nei campioni di suolo e di acque dovranno essere desunti sulla base dello studio dei processi produttivi attuali e presenti. Detta attività di indagine potrà coordinarsi con le indagini di cui al punto 11);

13) di stabilire che la Ditta trasmetta alla Regione Campania, U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno, al Dipartimento ARPAC di Salerno ed al Comune di Pellezzano, le risultanze dei controlli previsti nel Piano di Monitoraggio con la periodicità, nello stesso riportata;

14) di stabilire che entro il trenta gennaio di ogni anno la Ditta è tenuta a trasmettere alla Regione Campania, U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno le risultanze del Piano di Monitoraggio, relativi all'anno solare precedente su formato digitale, con allegata Dichiarazione sostitutiva di Atto Notorio ai sensi del DRP 445/2000, attestante la conformità della documentazione trasmessa in formato digitale con quella trasmessa su supporto cartaceo durante il precedente anno solare;

15) che la Ditta è tenuta al versamento delle tariffe relative ai controlli da parte dell'ARPAC, pena la decadenza dell' autorizzazione, determinate secondo gli allegati IV e V del D.M. 24.04.08, come segue:
a) prima della comunicazione prevista dall'art.29-decies, comma 1, D.Lgs. 152/06, allegando alla stessa la relativa quietanza per i controlli programmati nel periodo che va dalla data di attuazione di quanto previsto nell'autorizzazione integrata ambientale al termine del relativo anno solare;
b) entro il 30 gennaio di ciascun anno successivo per i controlli programmati nel relativo anno solare, dandone immediata comunicazione all'autorità di controllo competente (ARPAC);

16) di stabilire che l'A.R.P.A. Campania effettui i controlli con cadenza annuale, nelle more che venga definito il calendario delle visite ispettive regionali, ai sensi dell'art. 29-decies, commi 11-bis e 11-ter del D.Lgs. 46/2014. Le attività ispettive dovranno essere svolte con onere a carico del Gestore, secondo quanto previsto dall'art. 29-decies del D.lgs. 152/06, inviandone le risultanze alla Regione Campania, U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno, che provvederà a renderle disponibili al pubblico entro quattro mesi dalla visita in loco;

17) di stabilire che la Ditta trasmetta alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno, la certificazione della verifica annuale, attestante la conformità ai requisiti della normativa UNI-EN-ISO 14001 : 2004 dell'impianto;

18) ogni Organo che svolge attività di vigilanza, controllo, ispezione e monitoraggio e che abbia acquisito informazione in materia ambientale rilevante, ai fini dell'applicazione del D.Lgs. 152/06 e s.m.e.i., comunicherà tali informazioni, ivi comprese le notizie di reato, anche alla Regione Campania U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno;

19) che il Gestore dovrà trasmettere alla Regione Campania U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno un piano di dismissione dell'intero impianto IPPC prima della cessazione definitiva delle attività, ai sensi dell'art. 29-sexies, comma 9-quinquies, lettere a), b), c), d), e) del D.Lgs. 152/06 e se del caso delle attività di bonifica, così come previste dalla Parte IV, D.Lgs. 152/06;

20) di imporre al Gestore di custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo Stabilimento e di consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;

21)che copia del presente provvedimento e dei dati relativi ai monitoraggi ambientali controlli saranno messi a disposizione del pubblico per la consultazione, presso la Regione Campania, U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno;

22) che, in caso di mancato rispetto delle condizioni richieste dal presente provvedimento e delle prescrizioni in esso elencate, la Regione Campania, U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno, procederà all'applicazione di quanto riportato nell'art. 29-decies, comma 9, D.Lgs. n. 152/06;

23) la presente autorizzazione, non esonera la Ditta, dal conseguimento di ogni altro provvedimento autorizzativo, concessione, permesso a costruire, parere, nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente, per la realizzazione e l'esercizio dell'attività in questione;

24) di vincolare l'A.I.A. al rispetto dei valori limite delle emissioni previsti dalla legge vigente per le sostanze inquinanti in aria, suolo e acqua, nonché ai valori limite in materia di inquinamento acustico;

25) di notificare il presente provvedimento alla ditta CARTESAR spa, con sede legale ed impianto in Pellezzano, Frazione Coperchia, via Delle Fratte, 3;

26) di inviare il presente provvedimento al Sindaco del Comune di Pellezzano, all'Amministrazione Provinciale di Salerno, all'Azienda Sanitaria Locale Salerno, all'ARPAC Dipartimento di Salerno, all'ATO Sele e alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania;

27) di inoltrarlo per via telematica alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore BURC per la pubblicazione;

28) di specificare espressamente, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., che avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni;

Dott. Antonello Barretta

ALLEGATO 1

PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

(prot. 045500 del 23/01/2015)

fonte: http://burc.regione.campania.it

PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

fonte: http://b

PREMESSA

La ditta Cartesar S.p.A. propone che il presente Piano di Monitoraggio e Controllo modificato a seguito di richieste di integrazioni, giusto verbale della CdS del 12/11/2014 e verbale della CdS del 10/12/2014, vada ad abrogare e sostituire il precedente.

1 – FINALITÀ DEL PIANO

Il Piano di Monitoraggio e Controllo che segue, ha la finalità principale della valutazione di conformità dell'esercizio dell'impianto alle condizioni prescritte nell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e farà, pertanto, parte integrante dell'A.I.A. suddetta. Il piano di monitoraggio consentirà, pertanto, alla compagine aziendale di controllare con continuità e sistematicità tutte le emissioni prodotte dall'attività industriale.

I risultati del piano di monitoraggio saranno costituiti dalla raccolta di tutte le informazioni analitiche, per singolo aspetto ambientale monitorato, che forniranno a qualsiasi interlocutore (sia interno che esterno) tutte le informazioni sul grado di compatibilità delle attività Cartesar, in relazione ai propri impatti ambientali caratteristici.

Le funzioni aziendali saranno sistematicamente coinvolte, nell'ambito di implementazione, del PMeC, in relazione alle proprie mansioni e responsabilità, sia in termini attivi, (nell'attuazione operativa del PMeC) e sia in termini di condivisione delle informazioni raccolte, in modo da poter svolgere le proprie mansioni nel rispetto della normativa e con l'obiettivo del continuo miglioramento delle prestazioni ambientali dell'azienda, così come prescritto anche dalla Politica Ambientale aziendale.

Di seguito in tabella, sono evidenziate le finalità del monitoraggio e dei controlli attualmente effettuati e di quelli proposti per il futuro.

fonte: http://b

Tabella 1 – Monitoraggi e controlli

Obiettivi del monitoraggio e dei controlli	Monitoraggi e controlli	
	Attuali	Proposte
Valutazione di conformità AIA	- Predisposizione della documentazione per AIA	PMeC
Consumi materie prime • Monitoraggio dei dati quantitativi per la definizione di statistiche e serie storiche finalizzate alla riduzione dei consumi • Definizione di indici per la individuazione del livello prestazionale complessivo dello stabilimento (efficienza della cartiera)	- Sistema informatizzato interno di raccolta dei dati e controllo in tempo reale dei processi produttivi. - Mod 8.4.0.2 Scheda raccolta dati ambientali - Mod 4.4.0.1 Valutazione aspetti ambientali significativi - Mod 8.4.0.1 Analisi statistiche	PMeC
Aria • Monitoraggio delle emissioni inquinanti per la riduzione degli impatti e per il rispetto delle prescrizioni applicabili • Valutazione delle prestazioni ambientali degli impianti interessati (turbogas – ciclo vapore – climatizzazione) • Efficienza impianti	- Analisi ai camini impianti TG1-TG2 – Caldaia – Gruppo elettrogeno - Camino impianto stampaggio plastiche - Emission Trading - Mod 4.3.0.2 Scadenzario legislativo integrato (Qualità,Ambiente e Sicurezza)	PMeC
Radiazioni ionizzanti • Monitoraggio dell'assenza di fughe di radiazioni ionizzanti per la sicurezza del personale.	- Controlli semestrali Tecnico Abilitato - Tenuta registro - Mod 4.3.0.2 Scadenzario legislativo integrato (Qualità,Ambiente e Sicurezza)	PMeC
Acqua • Monitoraggio della qualità delle emissioni finalizzate al controllo del rispetto della normativa ambientale applicabile ed alla conformità alle BAT di settore	- Controlli semestrali Gestore SIIS; - Controlli mensili interni; - Controlli mensili Laboratorio esterno; - Controlli annuali laboratorio esterno parametri Tab.3 All.5 parte III 152/06; - IO 7.7.2.a Monitoraggio scarichi - Mod 4.3.0.2 Scadenzario legislativo integrato (Qualità,Ambiente e Sicurezza)	PMeC
Suolo	- Gestione eventuali sversamenti - IO 7.8.1 Gestione delle emergenze - IO 7.7.4.a Gestione delle sostanze pericolose	PMeC

fonte: http://b

Obiettivi del monitoraggio e dei controlli	Monitoraggi e controlli	
	Attuali	**Proposte**
Rifiuti in ingresso (Macero CER 150101 – 200101 - 191201)	- Controllo autorizzazioni trasportatori e impianti di recupero da cui proviene il macero (MPS e rifiuti) - Richiesta a campione delle analisi sulla qualità - Verifica alla ricezione sulle composizioni merceologiche - IO 7.7.3.a Gestione dei rifiuti	PMeC
Rifiuti in uscita	- Monitoraggio quantità - Analisi chimiche rifiuti - Analisi merceologica (pulper e fanghi) - Controllo autorizzazioni trasportatori, impianti di destinazione finali e intermediari - IO 7.7.3.a Gestione dei rifiuti	PMeC
Rumore	- Analisi fonometriche ambienti interni (rif Dlgs 81/2008); - Analisi fonometriche ambiente esterno (rif 447/95) quadriennale; - Mod 4.3.0.2 Scadenzario legislativo integrato (Qualità,Ambiente e Sicurezza)	PMeC
Gestione codificata dell'impianto o parte dello stesso in funzione della precauzione e riduzione dell'inquinamento	- Doc 4.1 Mappatura dei processi aziendali	
Raccolta di dati nell'ambito degli strumenti volontari di certificazione e registrazione (ISO)	- Doc 4.2 Manuale del SGI - Doc 4.4.1 Analisi Ambientale Iniziale - Mod 8.4.0.2 Scheda raccolta dati ambientali - Mod 4.4.0.1 Valutazione aspetti ambientali significativi - Mod 8.4.0.1 Analisi statistiche	Registrazioni del SGI PMeC
Raccolta di dati ambientali nell'ambito delle periodiche comunicazioni (es. INES) alle autorità competenti	- Mod 4.3.0.2 Scadenzario legislativo integrato (Qualità,Ambiente e Sicurezza)	PMeC
Raccolta di dati per la verifica della buona gestione e l'accettabilità dei rifiuti per gli impianti di recupero e smaltimento	- Monitoraggio quantità - Analisi chimiche rifiuti - Analisi merceologica (pulper) - Controllo autorizzazioni trasportatori, impianti di destinazione finali e intermediari - IO 7.7.3.a Gestione dei rifiuti	PMeC

fonte: http://b

Obiettivi del monitoraggio e dei controlli	Monitoraggi e controlli	
	Attuali	Proposte
Gestione emergenze (RIR) Formazione specifica del personale secondo pianificazione	- Non conformità ambientali - PG 8.3 Gestione prodotti non conformi - IO 7.8.1 Gestione delle emergenze - Mod 6.2.0.2 Piano di formazione	PMeC

fonte: http://b

2 – ISTRUZIONI GENERALI DEL PMeC

2.1 – CHI EFFETTUA IL SELF-MONITORING

Si indicano tutte le figure coinvolte nei controlli, misure, elaborazione dati, responsabilità, verifiche del piano di monitoraggio ambientale.

2.2 – INDIVIDUAZIONE COMPONENTI AMBIENTALI INTERESSATE E PUNTI DI CONTROLLO

Questa scelta è stata fatta nell'ottica di riuscire ad identificare e quantificare le prestazioni ambientali dello stabilimento, permettendo alle autorità competenti di poter controllare la conformità con le condizioni dell'autorizzazione che verrà rilasciata.

Vengono individuate le modalità di controllo che possono consentire all'autorità competente la verifica delle realizzazioni degli interventi o degli adeguamenti alle prescrizioni AIA ed in più appropriato sistema di controllo per consentire il monitoraggio di tali interventi.

2.3 – SCELTA DEGLI INQUINANTI/PARAMETRI DA MONITORARE

La scelta dei parametri da monitorare è dipesa dal processo produttivo, dalle materie prime e dalle sostanze chimiche utilizzate. Tali parametri servono anche al controllo operativo dell'impianto stesso. L'individuazione di tali parametri è stata compiuta anche in ottemperanza a quanto indicato nel Dlgs152/06 e smi..

2.4 – METODOLOGIE DI MONITORAGGIO

Gli approcci seguiti per monitorare un "parametro" sono stati molteplici. In generale si sono seguiti i seguenti metodi:

- Misure dirette continue/discontinue;
- Misure indirette tra cui: parametri sostitutivi, bilanci di massa, fattori di emissione, formule di calcolo normate, ecc.

2.5 – ESPRESSIONE DEI RISULTATI DEL MONITORAGGIO

La modalità di espressione dei risultati del monitoraggio è strettamente legata agli obiettivi del controllo. Le unità di misura utilizzate, sia singolarmente che in combinazione, sono state le seguenti:

- Concentrazioni;

fonte: http://b

- Portate di massa;
- Unità di misura specifiche e fattori di emissione;
- Unità di misura relative all'effetto termico;
- Altre unità di misura relative al valore di emissione;
- Unità di misura normalizzate.

In ogni caso le unità di misura scelte sono state chiaramente definite e comunque riconosciute a livello internazionale e adatte ai relativi parametri, applicazioni e contesti, in conformità anche di quanti richiesto nella normativa ambientale italiana applicata e/o applicabile all'attività in esame.

2.6 – STRUMENTI DI MISURA E GESTIONE DELL'INCERTEZZA DELLA MISURA

Sono stati utilizzati tutti gli strumenti di misura disponibili nello stabilimento e atti ad evitare per quanto possibile l'uso di formule di calcolo.

Tali strumenti vengono elencati, specificamente alla misura realizzata, per tutte le loro specifiche caratteristiche tecniche.

Viene dichiarata l'incertezza complessiva associata ad ogni singola misura in funzione della strumentazione utilizzata.

Per ogni strumento è riportata la periodicità di taratura dello stesso.

2.7 – TEMPI DI MONITORAGGIO

Sono stati stabiliti in relazione al tipo di processo e alla tipologia delle emissioni, consentendo di ottenere dati significativi e confrontabili con i dati di altri impianti.

Più nel dettaglio vengono indicati per ciascun monitoraggio:

- *Tempo di campionamento e/o misura:* durata del campionamento e/o misura che deve essere coerente con il metodo impiegato e congruo con la rappresentatività del campione;
- *Tempo medio:* intervallo di tempo nel quale il risultato del monitoraggio e controllo è risultato rappresentativo della emissione media. Il valore viene espresso in: orario, giornaliero, annuale, ecc.;
- *Frequenza:* tempo tra successivi prelievi di campioni individuali e/o di misure o di gruppi di misure di un processo di emissione.

fonte: http://b

3 – MODALITÀ OPERATIVE

Attività	CARTESAR S.p.A.		
Codice Attività (Istat 1991):	17.12.00	**Classificazione industria insalubre**	NO
Numero totale di attività IPPC:	1		

N° Progr.	Attività IPPC	Codice IPPC	Codice NOSE-P	Codice NACE	Capacità massima degli impianti IPPC	
					[valore]	*[unità di riferimento]*
1	Impianti industriali destinati alla fabbricazione di carta e cartone	6.1.b)	105.07	21	400	t/g

Iscrizione al Registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. di	SALERNO	**n°**	148831

Indirizzo dell'impianto

Comune	**PELLEZZANO**	**cod**	**065090**	**prov.**	**SA**	**cod**	**065**
Frazione o località	**COPERCHIA**						
Via e n° civico	**DELLE FRATTE, 3**						
Telefono	**089/568601**	**fax**	**089/566375**	**e-mail**	**postmaster@pec.cartesar.it;**		

Sede legale

Comune	**PELLEZZANO**	**cod**	**065090**	**prov.**	**SA**	**cod**	**065**
Frazione o località	**COPERCHIA**						
Via e n° civico	**DELLE FRATTE, 3**						
Telefono	**089/568601**	**fax**	**089/566375**	**e-mail**	**postmaster@pec.cartesar.it;**		

Il presente documento è custodito presso l'Ufficio Ambiente della Cartesar

fonte: http://b

3.1 – RESPONSABILE PER L'ATTIVITA' DI CONTROLLO E COMUNICAZIONE

Per l'attuazione di quanto necessario ai fini del rispetto della normativa oggetto della presente procedura, l'**Amministratore Delegato (AMD)** della CARTESAR S.p.A. ha nominato quale **Responsabile per il Monitoraggio (RpM) la dott.ssa Giacinta Liguori**, consulente esterno, alla quale sono state affidate funzioni di controllo e di coordinamento di tutte le attività di monitoraggio e comunicazione delle emissioni dell'impianto, nell'ambito dell'AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale) ai sensi del D.Lgs 152/06 e smi.

CARTESAR S.p.A.

Codice NACE:	21.12
Indirizzo:	Via delle Fratte – 84080 – Coperchia di Pellezzano (SA)

Gestore:	CARTESAR S.p.A.
P. IVA:	00295580658 IT

Sottoscrittore:	Immacolata Franciosa
Cod. Fisc:	
Carica:	Amministratore Delegato

RpM:	Giacinta dott.ssa Liguori
Cod. Fisc. :	LGRGNT67H62H703O
Ruolo/Funzione:	Consulente
Indirizzo:	Via delle Fratte, 5 – 84080 Pellezzano (Sa)
Telefono:	335/6734181
Fax:	089/566375
Email :	**postmaster@pec.cartesar.it;**

fonte: http://b

Il monitoraggio ambientale viene condotto sotto la responsabilità dell'Amministratore Delegato Dott.ssa Immacolata Franciosa, che si avvale dei collaboratori tecnici per la gestione delle attività operative. Nella tabella n.2 sono evidenziati coloro che effettuano il monitoraggio (Doc 5.5.1 Organigramma).

- **Amministratore Delegato**
  Dott.ssa Immacolata Franciosa (Responsabile controllo interno)
- **Direttore generale**
  Sig. Felice De Iuliis
- **Datore di lavoro ed Energy Manager**
  Ing. Maurizio Cammarano
- **Responsabile del Piano di Monitoraggio e Controllo**
  Dott. Giacinta Liguori - Rappresentante della Direzione per la Qualità e l'Ambiente, Responsabile Sistema Gestione Integrato, **RSGI**
- **Coordinamento e verifica esecuzione controlli Sicurezza RSPP (Rif.Dlgs 81/2008)**
  Ing. Antonio Giordano
- **Direttore di Stabilimento (RESTAB)**
  Ing. Carlo De Iuliis
- **Coordinamento e verifica esecuzione controlli di produzione (rif ISO 9001)**
  Sig. Pietro Giuliano (Responsabile di Produzione, REPRO)
- **Coordinamento e verifica esecuzione manutenzioni**
  Ing. Luigi De Iuliis (Responsabile manutenzioni Meccaniche, REMAN)
- **Coordinamento e verifica esecuzione manutenzioni**
  Sig. Raffaele Del Pizzo (Responsabile manutenzioni Elettriche, REMES)
- **Analisi di Laboratorio (qualità e ambiente)**
  Sig. Pasquale D'Amico (Responsabile di Laboratorio, RELAB)
- **Analisi dei dati e rapporti statistici**
  Sig. Domenico Santoriello (Responsabile Centro Elaborazione Dati, RECED)

fonte: http://b

4 – CENSIMENTO DEI FLUSSI E DELLE COMPONENTI AMBIENTALI DA SOTTOPORRE A MONITORAGGIO

Il Responsabile per il Monitoraggio ha provveduto alla definizione di tutte le componenti ambientali presenti nell'impianto.

Il Responsabile per il Monitoraggio ha provveduto quindi alla definizione di tutti gli impieghi delle sostanze utilizzate nel processo produttivo, con la relativa quantificazione e di tutti i flussi di emissioni da sottoporre a monitoraggio per ciascuna attività.

Sono soggette alla Direttiva tutte le emissioni derivanti da qualunque attività lavorativa che si esplica nella Cartesar S.p.A.

Flussi di emissione

- Emissioni in aria
- Rifiuti
- Emissioni in acqua
- Emissioni di rumore
- Radiazioni ionizzanti
- Suolo
- Consumi energetici

4.1 – IMPIEGO DI SOSTANZE

Nelle tabella seguente sono evidenziate tutte le sostanze (materie prime, materie ausiliarie, materie seconde, scarti e rifiuti, acque, combustibili ed energia) presenti nel processo produttivo, con definizione di metodo di misura e del responsabile.

Tabella 2 – Materie presenti nel processo produttivo

Nome	Metodo di misura	Responsabilità
Carta da macero	Pesatura	REACQ
Amido	Pesatura	MAGAZZINO
Colorante	Pesatura	MAGAZZINO
Acido Cloridrico	Pesatura	MAGAZZINO
Ipoclorito di Sodio	Pesatura	MAGAZZINO
Colla (Silicato di sodio)	Pesatura	MAGAZZINO
Policloruro di Alluminio	Pesatura	MAGAZZINO
Soda caustica	Pesatura	MAGAZZINO
Biocidi	Pesatura	MAGAZZINO

fonte: http://b

Ritentivi	Pesatura	MAGAZZINO
Flocculanti	Pesatura	MAGAZZINO
Attivatori	Pesatura	MAGAZZINO
Polimeri	Pesatura	MAGAZZINO
Scarti della separazione meccanica nella produzione di polpa da rifiuti di carta e cartone	Pesatura	REPRO
Scarti di fibre e fanghi contenenti fibre	Pesatura	REPRO
Carbone attivato esausto	Pesatura	REMAN
Toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 080317	Pesatura	UFFICI
Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	Pesatura	REMAN
Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi	Pesatura	REMAN
Filtri dell'olio	Pesatura	REMAN
Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso pericolose	Pesatura	REMES
Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso non pericolose	Pesatura	REMES
Batterie al piombo	Pesatura	REMAN
Ferro e acciaio	Pesatura	REMAN
Imballaggi in legno	Pesatura	REPRO
Cavi elettrici	Pesatura	REMES
Lampade fluorescenti	Pesatura	REMES
Alluminio	Pesatura	REMAN
Pneumatici fuori uso	Pesatura	REMAN
Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose	Pesatura	REMAN
Metano	Contatore	ENERGY MANAGER
Energia elettrica	Contatore	ENERGY MANAGER
Acqua fresca	Contatore	ENERGY MANAGER
Acque reflue	Contatore	ENERGY MANAGER
Emissioni in atmosfera	Misuratore	ENERGY MANAGER
Emissioni rumore	Analisi	ENERGY MANAGER
Emissioni ionizzanti	Analisi	ENERGY MANAGER

fonte: http://b

5 – DISPOSITIVI DI MISURA UTILIZZATI

Come dispositivi di misura dei flussi di emissione presenti nell'impianto Cartesar si è considerato:

Tabella 3 – Misure considerate

Misura	Misuratore
Pesatura	Per tutti i processi di pesatura viene utilizzato la pesa a ponte in ingresso allo stabilimento.
Contatore	Vari tipi di contatori a seconda della fonte da misurare: - Contatori elettrici; - Contatori gas metano; - Contatori acqua;
Misuratore	Vari tipi di misuratori a seconda della fonte da misurare: - Misuratore emissioni in atmosfera;
Analisi	Vari tipi di analisi a seconda della fonte da misurare: - Analisi emissioni in atmosfera; - Analisi acque reflue; - Analisi emissioni ionizzanti; - Analisi chimiche rifiuti; - Analisi livelli rumore;

5.1 – VERIFICA DEI DISPOSITIVI DI MISURA DI PESATURA

Come misuratore di peso si ha, disposta fisicamente all'ingresso dello stabilimento, una pesa a ponte con le seguenti caratteristiche:

Tabella 4 – Strumento di pesatura

Strumento	Marca e Modello	Matricola	Portata	Classe	Periodicità taratura	Ultima verifica
Pesa a ponte	COOP. BILANCIAI Mod. D410	191742	80.000 kg	III (UNI CEI EN 45501 3.5.1)	Triennale	02/08/2013

fonte: http://b

5.2 – VERIFICA DEI DISPOSITIVI DI MISURA DI ENERGIA ELETTRICA

Come misuratori di energia elettrica sono stati considerati i contatori di energia elettrica prodotta dagli impianti di cogenerazione. Tali contatori sono di tipo fiscale.

Tabella 5 – Strumenti di misura energia elettrica – Turbogas 1

Contatore statico	Mod. D31ATP-9	ISKRA	Classe 1	K = 6000
Emettitore ad impulsi: 100V – 50Hz 1 kWh = 2400 giri	Matr. 23070983	Tensione 2x100V	Corrente 3-6A	
Riduttori di corrente	Magrini	Matricole: 9720805 9720806	Classe 5P-0.5	Corrente 300/5
Riduttori di tensione	Magrini	Matricole: 9720807 9720808	Classe 0.5	Tensione 10000/100

- contatore turbogas 1 – Ultima taratura 19/04/2010 – Periodicità Quinquennale

Tabella 6 – Strumenti di misura energia elettrica – Servizi ausiliari Turbogas 1

Contatore statico	Mod. T31CT-9	ISKRA	Classe 1	K = 120
Emettitore ad impulsi:	Matr. 22905800			

- contatore servizi ausiliari turbogas 1 – Ultima taratura 19/04/2010 – Periodicità Quinquennale

Tabella 7 – Strumenti di misura energia elettrica – Turbogas 2

Contatore statico	Mod. MD300 – T1A41 – G12	ISKRA	Classe 1	K = 12000
Emettitore ad impulsi: 100V – 50Hz 1 kWh = 40000 impulsi	Matr. 30665601	Tensione 2x100V	Corrente 1-6A	
Riduttori di corrente	Merlin Gerin	Matricole: 0670444 0670445	Classe 0.5	Corrente 600/5
Riduttori di tensione	Merlin Gerin	Matricole: 0669381 0669382 0669383	Classe 0.5 3P	Tensione 10000/100

- contatore turbogas 2 – Ultima taratura 02/04/2013 – Periodicità Triennale

Tabella 8 – Strumenti di misura energia elettrica – Servizi ausiliari Turbogas 2

Contatore statico	Mod. MT300-T1A41-L11F	ISKRA	Classe 1	K = 120
Emettitore ad impulsi:	Matr. 40209958			

fonte: http://b

- contatore servizi ausiliari turbogas 2 – Ultima taratura 02/04/2013 – Periodicità Triennale

Tabella 9 – Strumenti di misura energia elettrica – Impianto fotovoltaico

Contatore statico	Mod. 1GSPWT52-T8	FRER	Classe 1	K = 10
Emettitore ad impulsi:	Matr. 2400639			
Riduttori di corrente	FRER	Matricole: 050710440 050710441 050710442	Classe 0.5	Corrente 50/5

- contatore impianto fotovoltaico– Ultima taratura 19/04/2010 – Periodicità Quinquennale

Tabella 10 – Strumenti di misura energia elettrica – Gruppo elettrogeno

Contatore statico	Mod. 7CA5545	CAM	Classe 1	K = 80
Emettitore ad impulsi:	Matr. 97832828			
Riduttori di corrente	AE2	Matricole: 27298 27299 27300	Classe 0.5	Corrente 400/5

- contatore gruppo elettrogeno – Ultima taratura 19/04/2010 – Periodicità Quinquennale

5.3 – VERIFICA DEI DISPOSITIVI DI MISURA DI GAS METANO

Come misuratore del gas in entrata allo stabilimento si ha un sistema di misura volumetrico. Si tratta di un rotametro dotato di due catene di misura:

- catena di misura primaria, costituita da un emettitore di impulsi (n° giri turbina), un trasmettitore di pressione ed un trasmettitore di temperatura
- catena di misura di riserva, costituita da un registratore di pressione e temperatura a due penne e da un contatore a scatti posto sul rotametro

Tabella 11 – Strumenti di misura gas metano

Contatore	ELSTER	G160	Matr.80088012
Elaboratore	Fiorentini S.p.A.	Explorer FT	Serie 06N1518

Il sistema di misura presenta una incertezza di misura "di targa" pari a ± 0,02% e ha una frequenza di taratura triennale che permette di misurare annualmente l'incertezza di misura corrente . Lo strumento è soggetto ad una manutenzione annuale eseguita da un primario operatore del settore. L' ultima verifica del misuratore gas è stata effettuata in data 15/11/2013.

fonte: http://b

5.4 – VERIFICA DEI DISPOSITIVI DI MISURA ACQUE

Acque fresche

La misura della captazione acqua fresca avviene attraverso:

Tabella 12 – Strumenti di misura acqua fresca

Strumento	Marca e Modello	Matricola	Portata	Pressione	Precisione	Periodicità taratura
Contatore	Maddalena mod. WPHME 150 212	95329	Q_n=150 m^3/h	P_{max}=16 bar	0,1 m^3	N.D.
Misuratore Elettromagnetico	ISOIL	04P2019	Q_n=54 dm^3/s		0,01	N.D.

Acque potabili

La misura della captazione acqua potabile avviene attraverso:

Tabella 13 – Strumenti di misura acqua potabile

Strumento	Marca e Modello	Matricola	Portata	Pressione	Precisione	Periodicità taratura
Contatore	SISMA mod. B89317.07	00-167720	Q_n=1,5 m^3/h	P_{max}=16 bar	0,1 litri	N.D.

Acque reflue

La misura dello scarico delle acque reflue avviene attraverso:

Tabella 14 – Strumenti di misura acque reflue

Strumento	Marca e Modello	Matricola	Portata	Pressione	Precisione	Periodicità taratura
Contatore	FISCHER ORTER mod. 10DX3211A MAGNETIC FLOWMETER	9311	Q_n=0,7 m^3/min.	P_{max}=16 bar	0,1 m^3	N.D.

fonte: http://b

5.5 – VERIFICA DEI DISPOSITIVI DI MISURA EMISSIONI IN ATMOSFERA

Sistema di misurazione in continuo

Il sistema di misurazione in continuo utilizzato dalla Cartesar è un sistema di analisi del tipo CO-NO_x-O_2. tale sistema viene utilizzato nei processi di combustione dove, sia per normativa che per efficienza stessa, viene richiesta la misura dei prodotti più significativi di una combustione.

Il sistema utilizzato è un analizzatore SOLWARE modello Ultramat 23.

Tale apparecchio si compone principalmente di:

- Termoresistenza PT100 completa di convertitore modello DAT2061 installato nel quadro di analisi per avere un segnale di 4-20 mA isolato galvanicamente e proporzionale ad un campo 0-500 °C;
- Sonda di prelievo gas riscaldata modello JES300 munita di filtro in carburo di silicio inserita direttamente nell'effluente gassoso;
- Elettrovalvola EVZ a tre vie in grado di bloccare il gas di analisi durante la calibrazione o in caso di anomalia condensa ed immettere aria strumenti nel circuito di analisi per la taratura di zero;
- Elettrovalvola di calibrazione EVS per eseguire calibrazione;
- Frigorifero a compressore modello MAK10 in grado di abbassare il punto di rugiada fino ad una temperatura di 3 °C in modo da consentire a tutto il vapor d'acqua presente nei fumi di trasformasi in condensa ed essere quindi evacuato in continuo mediante la pompa peristaltica prima di entrare nell'analizzatore;
- Guardia condensa GC1 in grado di misurare anche la più piccola presenza di umidità;
- Filtro fine in carta per il trattamento fine di materiale pulviscolare;
- Pompa di aspirazione;
- Elettrovalvola di commutazione per eseguire misure di NO o NO+NO_2;
- Flussometri;
- Analizzatore CO-NO modello Ultramat23 a raggi infrarossi non dispersivi N.D.I.R. in grado di misurare in continuo i gas richiesti e munito all'interno di celle di autocalibrazione per eseguire tarature in assenza di bombole;
- Strumentazione modello NOXY100 contenente: analizzatore di ossigeno, fornetto catalitico.

Il sistema di misurazione in continuo delle emissioni in atmosfera ha una frequenza di taratura strumentale annuale ed effettua una autotaratura giornaliera.

fonte: http://b

5.6 – SISTEMA DI ANALISI

La Cartesar effettua analisi per emissioni in atmosfera, acque reflue, emissioni ionizzanti, livelli rumore. Tali analisi vengono effettuate sempre da laboratori esterni specializzati che rilasciano regolare certificato con indicazione di metodologie e strumenti utilizzati e parametri di taratura degli strumenti stessi. La periodicità di tale analisi risulta essere la seguente:

Tabella 15 – Periodicità analisi da laboratori esterni

Analisi emissioni in atmosfera Per la linea di Stampaggio plastiche solo per il periodo di avvio è previsto un monitoraggio trimestrale degli inquinanti	*ANNUALE* *TRIMESTRALE*
Analisi acque reflue: ▪ BOD_5, Azoto totale (N), Fosforo totale (P) ▪ Parametri tabella 3 all.5 parte III D.Lgs. 152/2006.	*MENSILE* *ANNUALE*
Analisi emissioni ionizzanti	*SEMESTRALE*
Analisi livelli rumore	*QUADRIENNALE*
Caratterizzazione analitica rifiuti prodotti	*ANNUALE O SECONDO ESIGENZE DELL'IMPIANTO DI DESTINAZIONE E OGNI VOLTA CHE SI PRODUCONO NUOVI RIFIUTI.*

fonte: http://b

6 – METODOLOGIE DI MONITORAGGIO

Negli anni si è sviluppata una prolifica attività legislativa che, attraverso Decreti, Delibere e altre disposizioni legislative di carattere sia Nazionale che locale, ha portato alla definizione di criteri di controllo delle emissioni, specifici per ogni tipologia di impianto. È importante suddividere la problematica del monitoraggio a seconda che si tratti di monitoraggio in continuo o di monitoraggio discontinuo.

Allestire un sistema di monitoraggio in continuo significa disporre di analizzatori con requisiti tali da soddisfare quanto richiesto dalla normativa di riferimento, di adeguati sistemi di campionamento, nonché sistemi di acquisizione, elaborazione e memorizzazione dei dati rispondenti.

Un sistema di monitoraggio in continuo necessita di indicazioni circa i metodi utilizzati che devono essere di organismi scientifici riconosciuti quali UNI, CEN, ISO, ASTM, EPA.

È necessario, quindi, per entrambi i sistemi, riportare i metodi di monitoraggio utilizzati.

fonte: http://b

6.1 – SISTEMA DI MONITORAGGIO IN CONTINUO

Per l'impianto Cartesar il sistema di monitoraggio in continuo si limita unicamente alle emissioni in atmosfera per le quali si fa riferimento ai seguenti metodi:

Emissioni in atmosfera

Parametro	Metodi di misura / Procedure	Normativa e legislazione nazionale	
		Metodi di misura/Procedure	Riferimento normativo
Velocità e portata	UNI 10169 - Determinazione della velocità e della portata di flussi gassosi convogliati per mezzo del tubo di Pitot ISO 10780: 1994 - Measurement of velocity and volume flowrate of gas streams in duc ISO 14164: 1999 - Determination of the volume flowrate of gas streams in ducts -- Automated method W.I. 00264061 – Manual method for determining gas velocity and volumetric flow rate of gas streams in ducts, stacks and chimneys (Work in progress presso il Comitato Europeo di Normazione) W.I. 00264062 – Automatic flow monitoring systems for determining gas velocity and volumetric flow rate of gas streams in ducts, stacks and chimneys on a continuous basis - Performance characteristics, test methods, specifications and ongoing quality assurance (Work in progress presso il Comitato Europeo di Normazione)	M.U 467 – Determinazione della velocità e della portata di flussi gassosi convogliati (metodo recepito come norma UNI 10169) M.U 422 – Criteri generali per la scelta dei punti di misura e campionamento (metodo recepito come norma UNI 10169)	DM 12/07/90 allegato 4. tab. 4.1.
Monossido e biossido di azoto (NOx) espresso come biossido di azoto	UNI 9970 – Misure alle emissioni. Determinazioni degli ossidi di azoto in flussi gassosi convogliati UNI 10878 - Determinazione degli ossidi di azoto (NO e NO2) in flussi gassosi convogliati - Metodi mediante spettrometria non dispersiva all'infrarosso (NDIR) e all'ultravioletto (NDUV) e chemiluminescenza ISO 10849/04.96 - Stationary source emission – Determination of the mass concentration of nitrogen oxides – Performance characteristics of automated measuring methods ISO 11564/04.98 - Stationary source emission – Determination of the mass concentration of nitrogen oxides – 6Naphthylethylenediamine photometric method ASTM D6522-00 - Standard Test method for determination of Nitrogen Oxides, Carbon Monoxide, and Oxygen Concentrations in Emissions from Natural Gas-Fired Reciprocating Engines, Combustion Turbines, Boilers, and Process Heaters Using Portable Analyzers EPA METHOD 7, 7A, 7B, 7C, 7D, 7E - Determination of nitrogen oxide emissions from stationary sources. CEN/TC 264/WG9 "QA of AMS" is working on the quality assurance aspects of automated measuring systems. prEN 14792 - Stationary source emissions - Determination of mass concentration of nitrogen oxides (NOx) - Reference method: Chemiluminescence	Rapporto ISTISAN 98/2 – Rilevamento delle emissioni in flussi gassosi convogliati di ossidi di zolfo e ossidi di azoto espressi rispettivamente come SO_2 e NO_2	DM 25/08/00 Allegato I

fonte: http://b

Parametro	Metodi di misura / Procedure	Normativa e legislazione nazionale	
		Metodi di misura/Procedure	Riferimento normativo
Monossido e biossido di zolfo (SOx) espresso come biossido di zolfo	UNI 9967 - Misure alle emissioni. Determinazioni degli ossidi di zolfo in flussi gassosi convogliati. Metodo spettrofotometrico alla pararosanilina UNI 10246-1 – Misure alle emissioni. Determinazioni degli ossidi di zolfo in flussi gassosi convogliati. Metodo gravimetrico UNI 10246-2 – Misure alle emissioni. Determinazioni degli ossidi di zolfo in flussi gassosi convogliati. Metodo turbidimetrico UNI 10393 - Determinazione del biossido di zolfo nei flussi gassosi convogliati. Metodo strumentale con campionamento estrattivo diretto. ISO 7934/08.89 and draft 11.97 (amendment) - 1) Stationary source emission – Determination of the mass concentration of sulphur dioxide ISO 7935/12.92 Stationary source emission - Determination of the mass concentration of sulphur dioxide - Performance characteristics of automated measuring methods ISO 11632/03.98 Stationary source emission – Determination of the mass concentration of sulphur dioxide – Ion chromatography method EPA METHOD 6, 6C - Determination of sulphur dioxide emissions from stationary sources EPA Method 6A - Determination of Sulfur Dioxide, Moisture and Carbon Dioxide from Fossil Fuel Combustion Sources EPA Method 6B - determination of sulfur dioxide and carbon dioxide daily average emissions fromfossil fuel combustion sources CEN/TC 264/WG9 "QA of AMS" is working on the quality assurance aspects of automated measuring systems. prEN 14791 - Stationary source emissions - Determination of mass concentration of sulphur dioxide - Reference method	Rapporto ISTISAN 98/2 – Rilevamento delle emissioni in flussi gassosi convogliati di ossidi di zolfo e ossidi di azoto espressi rispettivamente come SO_2 e NO_2	DM 25/08/00 Allegato 1
Ossigeno (O_2)	UNI 9968 – Misure alle emissioni. Determinazioni di gas di combustione in flussi gassosi convogliati. Metodo gascromatografico ISO 12039 – Determination if carbon monoxide, carbon dioxide and oxygen – Performance characteristics and calibration of automated measuring systems prEN 14789 - Stationary source emissions - Determination of volume concentration of oxygen (O_2) - Reference method - Paramagnetism		

fonte: http://b

Parametro	Metodi di misura / Procedure	Normativa e legislazione nazionale	
		Metodi di misura/Procedure	Riferimento normativo
Monossido di carbonio (CO)	UNI 9968 – Misure alle emissioni. Determinazioni di gas di combustione in flussi gassosi convogliati. Metodo gascromatografico UNI 9969 – Misure alle emissioni. Determinazione del monossido di carbonio in flussi gassosi convogliati. Metodo spettrofotometrico all'infrarosso Work in progress in CEN/TC 264 WG 16 ASTM D6522-00 - Standard Test method for determination of Nitrogen Oxides, Carbon Monoxide, and Oxygen Concentrations in Emissions from Natural Gas-Fired Reciprocating Engines, Combustion Turbines, Boilers, and Process Heaters Using Portable Analyzers EPA Method 10B - Determination of Carbon monoxide Emissions from Stationary Sources ISO 12039 – Determination if carbon monoxide, carbon dioxide and oxygen – Performance characteristics and calibration of automated measuring systems	M.U. 542 Determinazioni di gas di combustione in flussi gassosi convogliati. Metodo gascromatografico (metodo recepito come norma UNI 9968) M.U. 543 Determinazione del monossido di carbonio in flussi gassosi convogliati. Metodo spettrofotometrico all'infrarosso (metodo recepito come norma UNI 9969)	DM 12/07/90 allegato 4, tab. 4.1.
Biossido di carbonio (CO_2)	UNI 9968 – Misure alle emissioni. Determinazioni di gas di combustione in flussi gassosi convogliati. Metodo gascromatografico EPA Method 3C – Determination of Carbon Dioxide, Methane, Nitrogen, and Oxygen from Stationary Sources EPA Method 6A - Determination of Sulfur Dioxide, Moisture and Carbon Dioxide from Fossil Fuel Combustion Sources EPA Method 6B - Determination of Sulfur Dioxide and Carbon Dioxide Daily Average Emissions from Fossil Fuel Combustion Sources ISO 12039 – Determination if carbon monoxide, carbon dioxide and oxygen – Performance characteristics and calibration of automated measuring systems	M.U 542 - Determinazioni di gas di combustione in flussi gassosi convogliati. Metodo gascromatografico (metodo recepito come norma UNI 9968)	DM 12/07/90 allegato 4, tab. 4.1.
Polveri totali (come base per calcolare PM_{10})	UNI EN 13284-1 - Determinazione della concentrazione in massa di polveri in basse concentrazioni - Metodo manuale gravimetrico (sostituisce UNI 10263) PrEN 13284-2 - Stationary source emissions - Determination of low range mass concentration of dust - Part 2. Automated measuring systems ISO 9096. 2003- Stationary source emissions - Manual determination of mass concentration of particulate matter ISO 10155/04.95 - Stationary source emission – Automated monitoring of mass concentration of particles – performance characteristics, test methods and specifications EPA METHOD 5 - Determination of particulate matter emissions from stationary sources EPA METHOD 17 - Determination of particulate matter emissions from stationary sources EPA METHOD 201 - Determination of PM 10 emissions (Exhaust Gas Recycle Procedure)	M.U. 811: 88 Determinazione del materiale particellare in flussi gassosi convogliati ad alto tasso di umidità M.U. 402 – Determinazione del materiale particellare - Prelievo isocinetico con sonda isocinetica - Metodo gravimetrico (metodo recepito come norma UNI EN 13284-1) M.U. 494 - Determinazione del materiale particellare - Prelievo isocinetico con sonde separate: tubo di prelievo e tubo di Pitot - Metodo gravimetrico (metodo recepito come norma UNI 13284-1)	DM 12/07/90 allegato 4, tab. 4.1.

fonte: http://b

INQUINANTI	IDENTIFICAZIONE	PRINCIPI DI MISURA PER IL MONITORAGGIO IN CONTINUO	CAMPO DI MISURA	LIMITE DI RILEVABILITA'	DERIVA DI ZERO	DERIVA DI SPAN	DISPONIBILITA'
OSSIGENO (O_2)		PARAMAGNETICO	0 - 10/25 % Vol.	0,2 % Vol.	< 0,5 % f. s./3 mesi	< 0,5 % f. s./3 mesi	> 98 % per tre mesi
		OSSIDO DI ZIRCONIO	0 - 10/25 % Vol.	0,2 % Vol.	< 0,12 % f. s./3 mesi	< 0,12 % f. s./3 mesi	99,6% per 1mese
Monossido di carbonio (CO)	Totale	NDIR	0 - 75 mg/m3	0,2 mg/m3	< 2 % f. s./anno	< 4 % valore letto/anno	> 98 % per tre mesi
		FTIR	0 - 75 mg/m3	0,2 mg/m3	< 2 % f. s./sci mesi	< 4 % valore letto/sci mesi	> 98 % per tre mesi
Ossidi di azoto (NOx)	Somma di monossido (NO) e biossido di azoto (NO2) espressi come NO2	Misura NO (NDIR)	0 - 200 mg/m3	3,5% f.s	< 2 % f. s. per 3mesi	< 4 % valore letto/3 mesi	> 98 % per tre mesi

fonte: http://b

6.2 – SISTEMA DI MONITORAGGIO IN DISCONTINUO

Acque Reflue

Tabella 16 – Monitoraggio acque reflue

Parametro	Metodo analitico	Quantità campione	Tipo di contenitore	Conservante	Tempo max di conservazione
BOD	APAT – IRSA – CNR 29/2003	1000 ml	PE o Vetro/PE	4 °C	2 giorni
COD	APAT – IRSA – CNR 29/2003	50 ml	PE o Vetro/PE	H_2SO_4, 4 °C	28 giorni
SST	APAT CNR 2090	1000 ml	PE o Vetro/PE	---	---
N	APAT CNR – IRSA 4060	500 ml	PE o Vetro/PE	Refrigerazione	24 ore
P	APAT CNR – IRSA 4060	500 ml	PE o Vetro/PE	Aggiunta di H_2SO_4 fino a PH<2 e refrigerazione	1 mese

Emissioni in atmosfera

Tabella 17 – Monitoraggio emissioni in atmosfera

Parametro	Metodo analitico	Riferimento normativo	Tipo di prova	Classe di emissione	Tempo di prelievo
Polveri	Gravimetrico	UNI 13284-1:2003	Chimico-fisiche	IV	60 min.
CO	Elettrochimico	////	Chimico-fisiche	IV	60 min.
CO_2	IR	UNI 15058:2006	Chimico-fisiche	IV	60 min.
SO_x	Cromatrografia ionica	DM 25/08/2000 – All.1	Chimico-fisiche	IV	60 min.
	Elettrochimico	////			
NO_x	Cromatrografia ionica	DM 25/08/2000 – All.1	Chimico-fisiche	IV	60 min.
	Elettrochimico	////			
O_2	Elettrochimico	////	Chimico-fisiche	IV	60 min.
C.O.V .	gascromatografia	UNI 13649:2002	Chimico-fisiche	IV	60 min.
C.O.V.(come C.O.T.)	gascromatografia	UNI 12619:2002 C.O.T. <20 mg/m^3 UNI 13526:2002 C.O.T. >20 mg/m^3	Chimico-fisiche	IV	60 min.

fonte: http://b

Sorgente radioattiva

Tabella 18 – Monitoraggio sorgente radioattiva

Parametro	Metodo analitico	Riferimento normativo	Tempo di misura
Radiazioni	I.C.R.P. pubblicazione 57	D.Lgs 230/95 D.Lgs 241/00	10 min.

Rifiuti

Tabella 19 – Monitoraggio rifiuti

Parametro	Metodo campionamento	Metodo Analisi	Codice rifiuto	Determinazione
Scarti della separazione meccanica nella produzione di polpa da rifiuti di carta e cartone	UNI EN 14899:2006 UNI EN 10802:2004	EPA 3050B APAT 3020 EPA 5021A:2003+ EPA 8015C:2007 EPA3630C 1996 + EPA 8310 CNR-IRSA 5110 CNR-IRSA MAN 29 2003 5150	030307	% in peso
Scarti di fibre e fanghi contenenti fibre	UNI EN 10802:2004	EPA 8260B CNR-IRSA. 64-21 EPA 1030 EPA3050B CNR-IRSA Q64-23B IRSA-CNR APAT 29/2003	030310	% in peso

Rumore

Tabella 20 – Monitoraggio rumore

Parametro	Metodo campionamento	Riferimento normativo	Tempo di prelievo	Numero campionamenti
Livello sonoro	IEC 651, 225, 537 BS 6402 ANSI S1.4 1983 ISO 354, 3382, 1996-1-2-3 IEC 804 gruppo I	Direttiva CE 12/5/1986; D.Lgs 277 18/08/1991; D.P.C.M. 1/3/1991	10 min.	12 giornalieri

fonte: http://b

7 – GESTIONE DEI DATI: VALIDAZIONE E VALUTAZIONE

Il processo logico di trattamento dei dati acquisiti è costituito dalle seguenti operazioni sequenziali:

- validazione
- archiviazione
- valutazione e restituzione.

Per i sistemi di monitoraggio in continuo, sono disponibili le procedure di validazione dei dati elementari e delle loro elaborazioni su tempi di mediazione più lunghi. Le manutenzioni del misuratore relativi alle emissioni degli impianti TG1 e TG2 sono annotate nel registro unico di funzionamento impianti.

E' descritta la modalità di archiviazione dei dati rilevati sia in continuo che secondo la frequenza di campionamento/analisi proposta.

I dati acquisiti e validati sono stati valutati al fine della verifica del rispetto dei limiti prescritti .

Per le misure in continuo, sono stati individuati i parametri e le relative soglie utili a definire una situazione di tendenza al superamento delle soglie di emissione. Al fine di prevenire tali eventi, sono state indicate le modalità di evidenziazione di tali stati critici (es: allarme sonoro/visivo).

fonte: http://b

8 – COMPONENTI AMBIENTALI
(Prodotto anno 2012: 81.600 tonnellate)

8.1 – SOSTANZE SOTTOPOSTE A MONITORAGGIO - ANNO DI RIFERIMENTO 2012

Tabella 21– Materie Prime

Nome della sostanza	Codice CAS	Frase di rischio	Ubicazione stoccaggio	Fase di utilizzo	Metodo di misura	Frequenza controllo	Responsabilità	Quantità annua totale (t/anno)	Quantità specifica (t/t di prodotto)
Carta da macero	NESSUNO	NESSUNA	Piazzali	Preparazione impasto	Pesatura	Mensile	ACQUISTI	91.332	1,12
Amido	56780-58-6	NESSUNA	Deposito amidi in sacchi	Preparazione impasto	Pesatura	Giornaliera	RECED	1.206	0.01
Colorante	64-19-7	R34	Silos dedicato	Preparazione impasto	Pesatura	Giornaliera	RECED	129,63	0.0008
Acido Cloridrico	7647-01-0	R34/37	Deposito Sostanze pericolose	Manutenzioni	Pesatura	Mensile	MAGAZZINO	1,82	0.00002
Colla (Silicato di sodio)	Cod. Einex 201-173-7	R 20-21-23-24-25-36/38-43-45-46-48-62	Deposito Sostanze pericolose	Allestimento	Pesatura	Mensile	MAGAZZINO	1,43	0.000002
Policloruro di Alluminio	1327-41-9	R34	Silos dedicato	Depurazione acque	Pesatura	Settimanale	RELAB	580	0.007
Soda caustica	1310-73-2	R35	Deposito Sostanze pericolose	Manutenzione	Pesatura	Mensile	MAGAZZINO	12,21	0.0001
Biocidi	7173-51-5 67-63-0	R 11-22 34-36-50-67	Deposito Sostanze pericolose	Depurazione acque	Pesatura	Mensile	MAGAZZINO	12,43	0.0001
Ritentivi	64742-47-8	R 22-41-50-65	Deposito Sostanze pericolose	Depurazione acque	Pesatura	Mensile	MAGAZZINO	466,54	0.0057

fonte: http://t

Nome della sostanza	Codice CAS	Frase di rischio	Ubicazione stoccaggio	Fase di utilizzo	Metodo di misura	Frequenza controllo	Responsabilità	Quantità annua totale (t/anno)	Quantità specifica (t/t di prodotto)
Attivatori	577-11-7 68784-12-3	R36-37-38-43-52	Deposito Sostanze pericolose	Depurazione acque	Pesatura	Mensile	MAGAZZINO	40,04	0.0005
Anticalcare	Cod. Einex 201-173-7	R 20-21-23-24-25-36/38-43-45-46-48-62			Pesatura	Mensile	MAGAZZINO	3,74	0.00005

Tabella 22 – Rifiuti prodotti anno 2013 (vedi verbale C.d.S. del 12/11/2014)

Descrizione del rifiuto	Sistema di misura	Quantità	Impianti / di provenienza1	Codice CER2	Classificazione	Stato fisico	Destinazione3	Se il rifiuto è pericoloso, specificare eventuali caratteristiche
		t/anno *Anno 2013*						
Scarti della separazione meccanica nella produzione di polpa da rifiuti di carta e cartone	Pesatura	9.099,43	Preparazione impasti	030307	Non pericoloso	Solido non polverulento	R1, R13, R3, D1, D15	
Scarti di fibre e fanghi contenenti fibre	Pesatura	2.741,27	Preparazione impasti	030310	Non Pericoloso	Fangoso palabile	R3, R5, R10, R13, D15	

1 - Indicare il riferimento relativo utilizzato nel diagramma di flusso di cui alla Sezione C.2 (della Scheda C).
2 - I rifiuti pericolosi devono essere contraddistinti con l'asterisco.
3 - Indicare la destinazione dei rifiuti con esplicito riferimento alle modalità previste dalla normativa vigente.

fonte: http://t

Descrizione del rifiuto	Sistema di misura	Quantità	Impianti / di provenienza1	Codice CER2	Classificazione	Stato fisico	Destinazione3	Se il rifiuto è pericoloso, specificare eventuali caratteristiche
Carbone attivato esaurito	Pesatura	0,00	Trattamento dei fumi	061302*	Pericoloso	Solido polverulento	D1, D15	H5
Toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 080317	Pesatura	0,039	Sostituzione toner stampanti	080318	Non pericoloso	Solidi non polverulenti	R13,R5,D15	
Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	Pesatura	3,94	Manutenzione centrali Idrauliche e di lubrificazione (gruppo presse, supporto ai cilindri, Ribobinatrice)	130208*	Pericoloso	Liquido	R13, D15	H5 – H14
Imballaggi in plastica	Pesatura	0,00	Produzione	150102	Non Pericoloso	Solido non polverulento	R3, R13	
Imballaggi in legno	Pesatura	14,06	Produzione	150103	Non Pericoloso	Solido non polverulento	R3, R13	
Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose	Pesatura	2,00	Produzione	150110*	Pericoloso	Solido non polverulento	R13, D15	H5 – H14
Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	Pesatura	0,1175	Officina meccanica	150202*	Pericoloso	Solido non polverulento	R13,D10, D15	H5 – H14
Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi	Pesatura	0,101	Manutenzione Impianto di ventilazione – Dismissione teli e feltri	150203	Non pericoloso	Solido non polverulento	R13, D9, D15	
Pneumatici fuori uso	Pesatura	0,00	Carrelli elevatori	160103	Non pericoloso	Solido non polverulento	R13, D15	

fonte: http://t

Descrizione del rifiuto	Sistema di misura	Quantità	Impianti / di provenienza1	Codice CER2	Classificazione	Stato fisico	Destinazione3	Se il rifiuto è pericoloso, specificare eventuali caratteristiche
Filtri dell'olio	Pesatura	0,158	Centraline idrauliche	160107*	Pericoloso	Solido non polverulento	R13, D10, D15	H7
Apparecchiature fuori uso pericolose	Pesatura	0,379	Smontaggi e sostituzioni impianti	160213*	Non pericoloso	Solido non polverulento	R13, D15	H5 – H14
Apparecchiature fuori uso	Pesatura	4,903	Smontaggi e sostituzioni impianti	160214	Non pericoloso	Solido non polverulento	R13, D15	
Componenti rimossi da app. fuori uso	Pesatura	0,00	Sostituzione toner stampanti	160216	Non Pericoloso	Solido non polverulento	R13, D15	
Batterie al piombo	Pesatura	0,102	Carrelli elevatori	160601*	Pericoloso	Solido non polverulento	R13, D15	H4 – H5 – H6 – H8 – H13
Rifiuti contenenti olio	Pesatura	0,214	Smontaggi e sostituzioni impianti	160708*	Pericoloso	Solido non polverulento	D9, D15	H3A
Rame, Bronzo, Ottone	Pesatura	0,00	Smontaggio impianti e sostituzioni	170401	Non Pericoloso	Solido non polverulento	R4, R13	
Rottami alluminio	Pesatura	0,26	Smontaggio impianti e sostituzioni	170402	Non Pericoloso	Solido non polverulento	R4, R13	
Piombo	Pesatura	0,098	Smontaggio impianti e sostituzioni	170403	Non Pericoloso	Solido non polverulento	R4, R13	
Ferro e acciaio	Pesatura	121,48	Smontaggio impianti e sostituzioni	170405	Non pericoloso	Solido non polverulento	R4, R13	
Cavi	Pesatura	3,68	Smontaggi e sostituzioni impianti	170411	Non pericoloso	Solido non polverulento	R13	

fonte: http://t

Descrizione del rifiuto	Sistema di misura	Quantità	Impianti / di provenienza1	Codice CER2	Classificazione	Stato fisico	Destinazione3	Se il rifiuto è pericoloso, specificare eventuali caratteristiche
Materiali isolanti diversi da quelli di cui alla voce 170601 e 170603	Pesatura	0,303	Smontaggio impianti e sostituzioni	170604	Non pericoloso	Solido non polverulento	D15	
Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	Pesatura	0,12	Impianti elettrici	200121*	Pericoloso	Solido non polverulento	D10, D15	H3A – H5 – H6 – H13 – H14

Tabella 23 – Flussi Energetici

Nome della sostanza	Ubicazione	Fase di utilizzo	Metodo di misura	Frequenza controllo	Responsabilità	Quantità annua totale	Quantità specifica (misura/t di prodotto)
Metano	Distribuito	Centrali termoelettriche	Contatore	Giornaliera	ENERGY MANAGER	17.560 kSm^3	215,2 Sm^3/t
Energia elettrica totale	Distribuito	Tutte	Contatore	Giornaliera	ENERGY MANAGER	34.708 MWh	425 kWh/t
Vapore	Distribuito	Macchina continua	Misuratore	Giornaliera	ENERGY MANAGER	97.501 MWh	1.195 kWh/t
Acqua fresca	Distribuito	Tutte	Contatore	Giornaliera	RELAB	347.725 m^3	4,26 m^3/t
Acque reflue	Impianto di depurazione	Impianto di depurazione	Contatore	Giornaliera	RELAB	247.597 m^3	3,03 m^3/t

I dati di consumo, raccolti con le cadenze indicate nella precedente tabella, vengono riassunti in rapporti semestrali e/o annuali nella predisposizione dei seguenti modelli di registrazione previsti dal SGI nei quali i dati saranno raffrontati ai limiti presi come riferimento:

- Mod 4.4.1 Valutazione aspetti ambientali significativi
- Mod 8.4.1 Analisi statistiche
- Mod 8.4.2 Scheda raccolta dati ambientali

fonte: http://t

Di seguito si riportano i modelli sopra citati.

Mod 4.4.1 Valutazione aspetti ambientali significativi

Utilizzo di risorse naturali

ASPETTO/ IMPATTO	*ATTIVITÀ/ CONDIZIONI*	*DATI*	*ELEMENTI DI RIFERIMENTO PER LE VALUTAZIONI*	*METODI DI CONTROLLO STRUMENTI GESTIONE ASPETTO*	*CRITERI DI VALUTAZIONE*						
					PARZIALI						*TOT*
					1	*2*	*3*	*4*	*5*	*6*	

Utilizzo energia

ASPETTO/ IMPATTO	*ATTIVITÀ/ CONDIZIONI*	*DATI*	*ELEMENTI DI RIFERIMENTO PER LE VALUTAZIONI*	*METODI DI CONTROLLO STRUMENTI GESTIONE ASPETTO*	*CRITERI DI VALUTAZIONE*						
					PARZIALI						*TOT*
					1	*2*	*3*	*4*	*5*	*6*	

fonte: http://t

Scarichi idrici

ASPETTO/ IMPATTO	*ATTIVITÀ/ CONDIZIONI*	*DATI*	*ELEMENTI DI RIFERIMENTO PER LE VALUTAZIONI*	*METODI DI CONTROLLO STRUMENTI GESTIONE ASPETTO*	*CRITERI DI VALUTAZIONE*						
					PARZIALI						*TOT*
					1	*2*	*3*	*4*	*5*	*6*	

Emissioni

ASPETTO/ IMPATTO	*ATTIVITÀ/ CONDIZIONI*	*DATI*	*ELEMENTI DI RIFERIMENTO PER LE VALUTAZIONI*	*METODI DI CONTROLLO STRUMENTI GESTIONE ASPETTO*	*CRITERI DI VALUTAZIONE*						
					PARZIALI						*TOT*
					1	*2*	*3*	*4*	*5*	*6*	

Rifiuti

ASPETTO/ IMPATTO	*ATTIVITÀ/ CONDIZIONI*	*DATI*	*ELEMENTI DI RIFERIMENTO PER LE VALUTAZIONI*	*METODI DI CONTROLLO STRUMENTI GESTIONE ASPETTO*	*CRITERI DI VALUTAZIONE*						
					PARZIALI						*TOT*
					1	*2*	*3*	*4*	*5*	*6*	

fonte: http://t

Presenza di sostanze pericolose

ASPETTO/ IMPATTO	*ATTIVITÀ/ CONDIZIONI*	*DATI*	*ELEMENTI DI RIFERIMENTO PER LE VALUTAZIONI*	*METODI DI CONTROLLO STRUMENTI GESTIONE ASPETTO*	*CRITERI DI VALUTAZIONE*						
					PARZIALI						*TOT*
					1	*2*	*3*	*4*	*5*	*6*	

Collocazione sul territorio – Interferenza con attività antropiche

ASPETTO/ IMPATTO	*ATTIVITÀ/ CONDIZIONI*	*DATI*	*ELEMENTI DI RIFERIMENTO PER LE VALUTAZIONI*	*METODI DI CONTROLLO STRUMENTI GESTIONE ASPETTO*	*CRITERI DI VALUTAZIONE*						
					PARZIALI						*TOT*
					1	*2*	*3*	*4*	*5*	*6*	

Aspetti ambientali indiretti

ASPETTO/ IMPATTO	*ATTIVITÀ/ CONDIZIONI*	*DATI*	*ELEMENTI DI RIFERIMENTO PER LE VALUTAZIONI*	*METODI DI CONTROLLO STRUMENTI GESTIONE ASPETTO*	*CRITERI DI VALUTAZIONE*						
					PARZIALI						*TOT*
					1	*2*	*3*	*4*	*5*	*6*	

fonte: http://t

Ambienti naturali

ASPETTO/ IMPATTO	*ATTIVITÀ/ CONDIZIONI*	*DATI*	*ELEMENTI DI RIFERIMENTO PER LE VALUTAZIONI*	*METODI DI CONTROLLO STRUMENTI GESTIONE ASPETTO*	*CRITERI DI VALUTAZIONE*						
					PARZIALI						*TOT*
					1	*2*	*3*	*4*	*5*	*6*	

fonte: http://t

Mod 8.4.1 Analisi statistiche

a) PROCESSO RELATIVO AL CLIENTE – Mod 7.2 – PG 7.2

	Variabile/caratteristica/ attributi	u.m.		Anno 20__		
				30/06/20__	31/12/20__	Target
1	Fatturato	€uro				
2	N. reclami o non conformità	n.				
3	N. note di credito x risarcimenti	n.				
4	Importo note di credito	€				
5	Incidenza resi del cliente su quantità prodotte	%				
6	Punteggio medio soddisfazione cliente					
7	Tempo di risposta all'ordine	giorni		_____		

b) PROCESSO RELATIVO ALL'APPROVVIGIONAMENTO – Mod 7.4 – PG 7.24

	Variabile/caratteristica/ attributi	u.m.	Anno 20__	Anno 20__		
				30/06/20__	31/12/20__	Target
1	N. fornitori qualificati	n.				
2	Importo totale acquisti carta da macero	€				
3	Quantità acquistata carta da macero	Ton				
4	Valutazione fornitori risultati buoni	%				
5	Valutazione fornitori risultati sufficienti	%				

c) PROCESSO RELATIVO ALLA REALIZZAZIONE DEL PRODOTTO Mod 7.5 – PG 7.5

	Variabile/caratteristica/ attributi	u.m.	Anno 20__	Anno 20__		
				30/06/20__	31/12/20__	Target
1	Consumi annui					
	-carta	Ton				
	-energia elettrica	kWh				
2	Produzione	Ton				
3	Tempo fermi	h				
4	Cause per fermi macchina					
5	Efficienza linea produttiva (produzione/produttività)					
6	NC in produzione (RESQ)	N.				

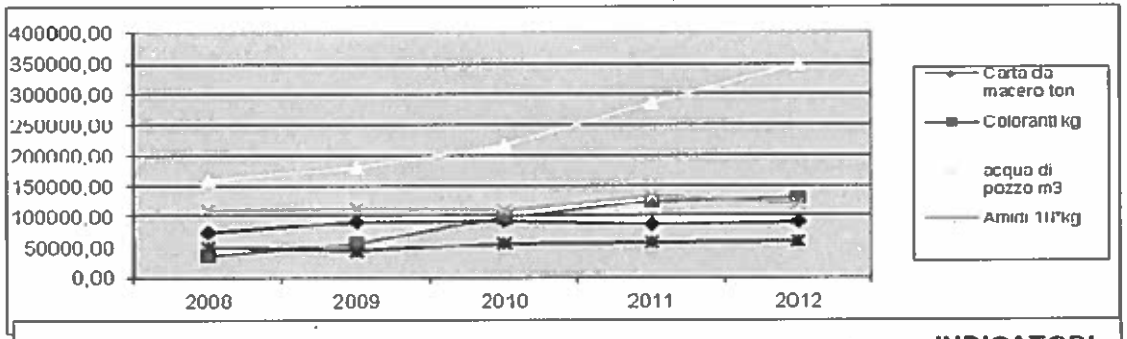
d) PROCESSO GENERALE – Mod 7.1 PG 5.1

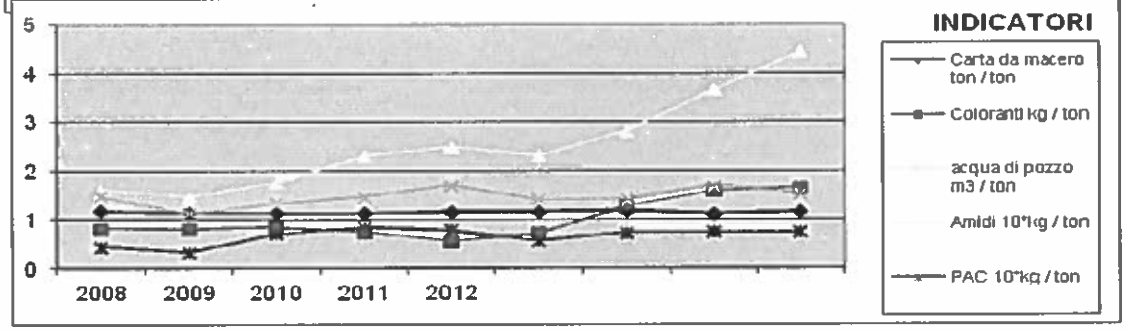
	Variabile/caratteristica/ attributi	u.m.	Anno 20__	Anno 20__		
				30/06/20__	31/12/20__	Target
1	N. delle Non Conformità	N				
2	Azioni correttive	N				
3	Azioni preventive	N				
4	Azioni di miglioramento	N				
5	Addestramento	N				
6	Visite Ispettive	N				

fonte: http://b

Mod 8.4.2 Scheda raccolta dati ambientali: Materie Prime

Consumi	unità	2008	2009	2010	2011	2012
Carta da macero	ton	74652,00	91083,07	91742,94	87145,53	91331,79
Coloranti	kg	36422,00	55769,00	98888,00	124395,00	129631,00
Approvvigionamento idrico industriale (pozzo)	m3	159815,00	180990,00	216153,00	285227,00	347725,00
Amidi	10*kg	108995,00	110531,50	109552,50	132803,50	120573,00
Prodotti anticalcare	kg	8830,00	1380,00	0,00	1910,00	nd
Prodotti per caldaia	kg	8720,00	1217,00	2845,00	6072,00	2303,50
Poli Cloruro di Alluminio	10*kg	50190,50	44273,00	55797,40	57821,90	57980,90
Acidi	kg	1330,00	1834,00	2508,00	2686,00	1818,00
Soda caustica	kg	5775,00	4970,00	10910,00	8540,00	12210,00

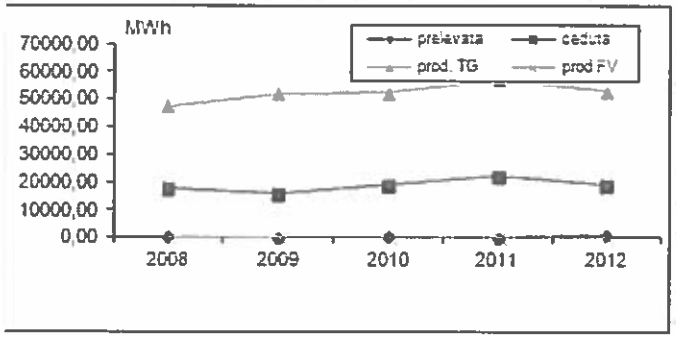


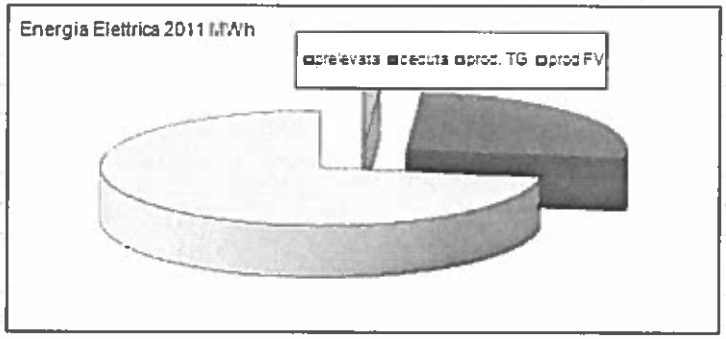


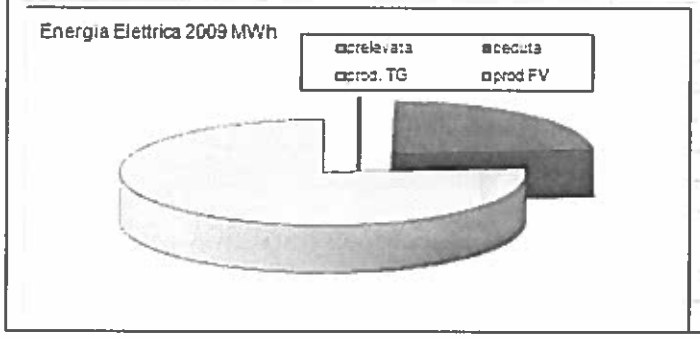
fonte: http://t

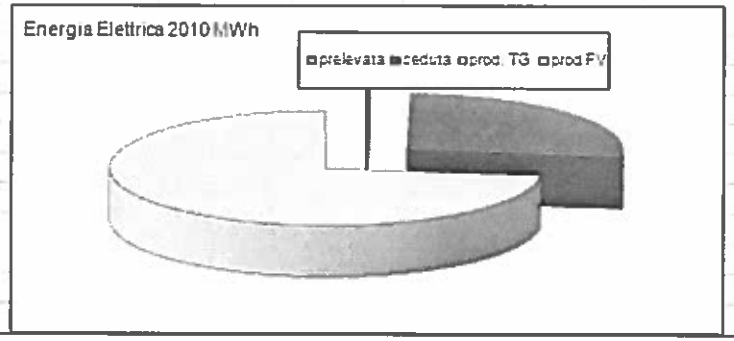
Mod 8.4.2 Scheda raccolta dati ambientali: Energia

Consumi	unità	2008	2009	2010	2011	2012
Metano	1.000 * m3	15489,43	16826,52	16838,41	17993,18	17559,53
Energia elettrica (prelevata dalla rete)	MWh	368,21	153,96	189,43	127,58	803,86
Energia elettrica (ceduta alla rete)	MWh	18135,18	15997,67	19181,94	22247,81	19294,81
Energia elettrica (prodotta da turbogas)	MWh	47918,52	52285,38	52558,44	57147,24	53171,14
Energia elettrica (prodotta Fotovoltaico)	MWh	27,50	20,33	25,34	27,34	27,10
Energia termica (prodotta)	MWh	66872,43	66440,33	72745,71	91942,13	97500,94
BTZ	l	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Gasolio	l	72500,00	79920,00	61270,00	65766,00	59687,47
Indicatore Energia/Gas	kWh/m3	3,10	3,11	3,12	3,18	3,03
Indicatore Energia/Prodotto	kWh/kg	0,47	0,47	0,43	0,45	0,43
Indicatore Calore/Pordotto	MWh/ton	1,04	0,85	0,93	1,18	1,19





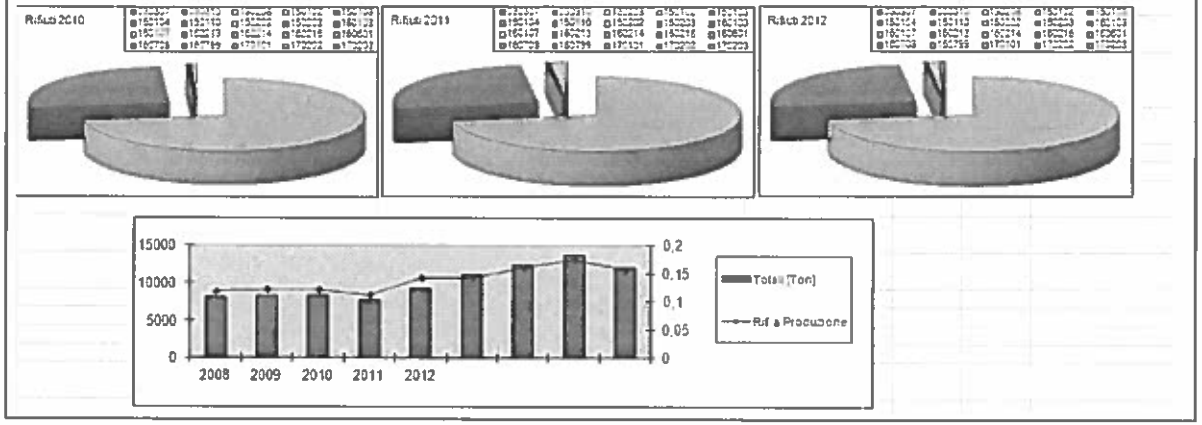




fonte: http://t

Mod 8.4.2 Scheda raccolta dati ambientali: Rifiuti

Consumi	CER	unità	2008	2009	2010	2011	2012
scarti di sep Mecc In prod di polpa da rifiuti di carta e cart	030307	[ton]	6720 66	8307 60	8 941 10	9 752 80	8 758,72
scarti di fibre e fanghi cont fibre da proc di sep meccanic	030310	[ton]	2346 72	2630 52	3 252 91	3 532 12	3 030 70
altri oli per motori ingranaggi e lubrificazione	130208	[kg]	4640 00	2960.00	1 060.00	0 00	180 00
imballaggi in plastica	150102	[kg]		300 00	37 60	0 00	0 00
imballaggi in legno	150103	[ton]	35 72	34 36	33 48	20 86	23 58
Imballaggi metallici	150104	[kg]	1660	1080 00	1 260.00	0 00	0 00
Imballaggi contenenti sostanze pericolose	150110	[kg]	2640	4660.00	13 340 00	7 890 00	1 020,00
Assorbenti materiali filtranti stracci e indumenti protettivi	150202	[kg]	62	40	40 00	70 00	13 00
Assorbenti materiali filtranti	150203	[kg]	50	80.00	260 00	53.50	128 00
Pneumatici fuori uso	160103	[kg]	2010	1720 00	520.00	0 00	0 00
filtri dell'olio	160107	[kg]	120.00	140 00	60.00	120 00	130 00
Apparecchiature fuori uso contenenti componenti pericoli	160213	[kg]		0.00	60.00	1.000 00	115,00
Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso	160214	[kg]	2660	280.00	420.00	1.540 00	505 00
Cartucce esauste	160216	[kg]	8	0 00	15,00	0.00	0 00
batterie al piombo	160601	[kg]	1400,00	280.00	400,00	20.00	125 00
Rifiuti contenenti olio	160708	[kg]	560	75940.00	60.00	224 00	0 00
rifiuti non specificati altrimenti	160799	[kg]		0.00	0 00	0.00	0 00
Rifiuti dalle operazioni di demolizione e costruzione	170101	[ton]	16 14	0,00	0,00	0 00	0 00
Vetro	170202	[kg]		4840 00	0,00	0 00	0 00
Plastica	170203	[kg]		5360.00	0,00	0.00	0 00
Rame bronzo ottone	170401	[kg]		0 00	457,00	0 00	0 00
Rottami di alluminio	170402	[kg]	12,72	0 00	240 00	0 00	0 00
Piombo	170403	[kg]		0.00	50 00	0 00	0 00
ferro e acciaio	170405	[ton]	218,78	144,72	93 88	83 58	101 30
cavi	170411	[kg]	8200 00	0.00	0 00	0 00	0 00
Materiali isolanti	170604	[kg]	440 00	0.00	0,00	0 00	0 00
Vetro	200102	[kg]	6140	1,00	0	0	0
Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	200121	[kg]	120	20.00	60.00	125 50	33.00
Apparecchiature elettriche ed elettroniche contenenti sost	200135	[kg]		0 00	0	0	0
Apparecchiature elettriche ed elettroniche contenenti sost	200136	[kg]		0.00	0	0	0
Rifiuti urbani non differenziati	200301	[ton]		52 62	0	0	0
Fanghi da fosse settiche	200304	[kg]	4440	3320.00	6.753.00	7.257 00	1 943 00



fonte: http://t

8.2 – RISORSA IDRICA

8.2.1 – Acque fresche

Le fonti di approvvigionamento sono costituite da n. 1 pozzo regolarmente autorizzato, le cui acque vengono utilizzate esclusivamente nel ciclo produttivo.

Il pozzo è provvisto di contatore matricola N. 95329 tipo WPHME 150 212 e di misuratore elettromagnetico istantaneo di portata ISOMAG MS2500.

Tabella 24 – Approvvigionamento acque fresche

Tipologia approvvig.	Anno di riferimento	Punto misura	Strumento di misura	Fase di utilizzo	Frequenza controllo	Responsabilità	Consumo annuo totale [m^3/anno]	Quantità specifica [m^3/t di prodotto]
Pozzo	2012	Punto prelievo	Contatore*	Preparazione impasto, macchina continua, centrale termoelettrica	Giornaliera	RELAB	347.725	4,26

fonte: http://t

* Strumento di misura:

Strumento	Marca e Modello	Matricola	Portata	Pressione	Precisione	Periodicità taratura
Contatore	Maddalena mod. WPHME 150 212	95329	Q_n=150 m^3/h	P_{max}=16 bar	0,1 m^3	N.D.
Misuratore Elettromagnetico	ISOIL	04P2019	Q_n=54 dm^3/s		0,01	N.D.

8.2.2 – Acque potabili

Nello stabilimento esiste una presa di acqua potabile alla condotta comunale a servizio dei locali mensa e dei distributori di acqua presenti. Tale presa avviene attraverso contatore marca SISMA mod. B89317.07, matr. 00-167720, Q_n=1,5 m^3/h, P_{max}=16 bar.

Tabella 25 – Approvvigionamento acque potabili

Tipologia approvvig.	Anno di riferimento	Punto misura	Strumento di misura	Fase di utilizzo	Frequenza controllo	Responsabilità	Consumo annuo totale [m^3/anno]	Quantità specifica [m^3/t di prodotto]
Condotta comunale	2012	Punto prelievo	Contatore*	Uffici, mensa	Mensile	RESTAB	57	---

* Strumento di misura:

Strumento	Marca e Modello	Matricola	Portata	Pressione	Precisione	Periodicità taratura
Contatore	SISMA mod. B89317.07	00-167720	Q_n=1,5 m^3/h	P_{max}=16 bar	0,1 litri	N.D.

fonte: http://t

8.3 – EMISSIONI IN ACQUA

8.3.1 – Acque reflue

Le acque reflue sono quelle acque immesse nella condotta consortile provenienti dal trattamento delle acque tecnologiche dello stabilimento.

Le acque tecnologiche sono quelle che hanno assolto il proprio compito e che provengono dalle fasi di addensamento, formazione foglio (acqua del sottotelo), asportazione meccanica dell'acqua (presse). Queste acque vengono raccolte in un'unica vasca, dove vengono trattate per essere riutilizzate e reimmesse nel ciclo produttivo.

Una parte dell'acqua da trattare, proveniente dalla fase di formazione del foglio, (acqua di sottotela) viene inviata in modo continuo allo spappolatore per diluire l'impasto, essendo essa ricca di fibre. La restante parte, per effetto di un dispositivo di overflow, viene immessa nella vasca di raccolta, precedentemente menzionata.

Gli inquinanti presenti nelle acque reflue sono essenzialmente di origine naturale (amidi, cariche minerali inerti). I principali parametri monitorati sono: BOD, COD, Solidi sospesi totali, N_{tot}, P_{tot}, con frequenza mensile. I valori di emissioni risultano al di sotto dei limiti di legge (D.lgs.152/06).

Il gestore dell'impianto di destinazione finale (S.I.I.S.) ogni sei mesi preleva un campione di acque reflue che viene analizzato presso propri laboratori.

Per la continuità di esercizio dell'impianto i valori rilevati al prelievo possono essere considerati medi nel periodo.

Tabella 26 – Parametri acque reflue

Parametro	Sistema utilizzato	Frequenza	Responsabilità	Norme di riferimento	Metodi di rilevamento	Unità di misura	VLE
BOD_5	Analitico	Mensile	Laboratorio esterno specializzato	APAT – IRSA – CNR 29/2003	Ufficiali	mg/l	<250
COD	Analitico	Mensile	Laboratorio	APAT – IRSA – CNR 29/2003	IO 7.7.1	mg/l	<500

fonte: http://t

Parametro	Sistema utilizzato	Frequenza	Responsabilità	Norme di riferimento	Metodi di rilevamento	Unità di misura	VLE
S.S.T.	Analitico	Mensile	Laboratorio	APAT CNR 2090	IO 7.7.1	mg/l	<200
N_{tot}	Analitico	Mensile	Laboratorio esterno specializzato	APAT CNR –IRSA 4060	Ufficiali	mg/l	< 10 mg/l
P_{tot}	Analitico	Mensile	Laboratorio esterno specializzato	APAT CNR –IRSA 4060	Ufficiali	mg/l	< 1 mg/l
Totali tabella 3 all.5 parte III D.Lgs. 152/2006.	Analitico	Annuale	Laboratorio esterno specializzato	APAT CNR	Ufficiali	mg/l	-----

Tabella 27 – Sistemi di depurazione

Punto di misura (Sigla)	Sistema di trattamento singole fasi	Elementi caratteristici delle fasi	Dispositivi di controllo	Punti di controllo del corretto funzionamento	Modalità di controllo: Frequenza – Responsabilità
DAC	FLOTTAZIONE	Separazione delle parti sospese	Controllo portate	Ingresso e uscita	Periodico: ogni 8 ore RELAB
DAC	FILTRAZIONE	Separazione dei residui dopo la filtrazione	Controllo dei solidi sospesi	Ingresso e uscita	Periodico: ogni 8 ore RELAB
DAC	DECANTAZIONE	Separazione per gravità	Controllo pH e dei coagulanti	Ingresso e uscita	Periodico: ogni 8 ore RELAB
DAC	DANA	Degradazione anaerobica e aerobica	Controllo pH, T, COD, VFA, Alcalinità, N_{TOT}, P_{TOT}	Ingresso e uscita	Periodico: ogni 24 ore RELAB

Lo scarico avviene, in maniera continua durante tutte le ore del giorno. La misura delle quantità avviene attraverso un contatore FISCHER ORTER n. 9311, mod. 10DX3211A MAGNETIC FLOWMETER installato dal gestore dell'impianto di destinazione finale (S.I.I.S.).

fonte: http://t

Tabella 28 – Quantità acque reflue scaricate

Tipologia scarico	Anno di riferimento	Punto misura	Strumento di misura	Fase di utilizzo	Frequenza controllo	Responsabilità	Consumo annuo totale [m^3/anno]	Quantità specifica [m^3/t di prodotto]
Condotta consortile	2012	Punto scarico	Contatore*	Impianto di depurazione	Giornaliera	RELAB	247.597 m^3	3 m^3/t

* Strumento di misura:

Strumento	Marca e Modello	Matricola	Portata	Pressione	Precisione	Periodicità taratura
Contatore	FISCHER ORTER mod. 10DX3211A MAGNETIC FLOWMETER	9311	Q_n=0,7 m^3/min.	P_{max}=16 bar	0,1 m^3	N.D.

fonte: http://t

8.3.2 – Gestione delle emissioni eccezionali

La gestione di eventuali emissioni eccezionali viene effettuata attraverso la procedura *"IO 7.8.1 – Gestione emergenze"* del manuale del SGI.

Sversamento nei corpi idrici superficiali

Eventualità di sversamento accidentale che comporti una contaminazione dei corpi idrici superficiali (fiume Irno) possono verificarsi solamente in caso eccezionale di inondazione o alluvione, che possa causare addirittura una fuoriuscita di sostanze pericolose dai luoghi di stoccaggio e/o di utilizzo.

In tale eventualità, il RSGI avvertito dell'evento, provvede a informare dettagliatamente l'autorità competente.

Sversamenti di pasta di carta

L'impianto di raccolta delle acque di processo conferisce tutti i liquidi sul piazzale alla vasca da 350 m^3. in caso di fuoriuscita accidentale di pasta di carta dall'impianto, con sversamento della stessa sul piazzale, gli addetti devono provvedere a favorirne lo scarico nei tombini mediante canne di lavaggio.

Sovraccarico dell'impianto di stoccaggio delle acque di processo

Il sistema di controllo della gestione delle acque di processo, gestito elettronicamente, dispone di sistemi di allarme collegati ai sensori dislocati nell'impianto, che consentono di tenere sotto controllo in tempo reale qualunque condizione di funzionamento dell'impianto, registrando tutti i livelli nelle tine oltre ad eventuali anomalie per le pompe. Le pompe a loro volta sono disposte secondo criteri di ridondanza che prevede almeno la duplicazione delle stesse.

Nel caso di anomalie riscontrate dal sistema di controllo, la stessa anomalia è segnalata mediante avvisatori acustici e luminosi; il PERSONALE che accerta l'anomalia, provvede ad avvisare il CAPOTURNO che stabilisce le azioni da attuare.

Il CAPOTURNO a sua volta interviene per eliminare il problema occorso. Per problemi particolarmente importanti il CAPOTURNO provvede ad avvisare, a seconda della tipologia di anomalia riscontrata, il RELAB o il REPRO o il REMAN o il REMES, che, se interpellati stabiliscono le contromisure da attuare.

fonte: http://b

Per tutti i problemi di carattere AMBIENTALE o di SICUREZZA il CAPOTURNO provvede ad avvisare il RESTAB.

Dato che le tine per lo stoccaggio intermedio delle acque di processo, in caso di fermo impianto o di anomalia, svolgono una funzione di accumulo delle acque stesse, per impedire il rischio di sovraccarico dell'impianto in caso di fermo macchina, ENTRO UN'ORA DALLA FERMATA gli addetti DEVONO PROVVEDERE ALLO SVUOTAMENTO PROGRAMMATO.

Tutti gli eventuali guasti, così come il periodo d'avvio e quelli d'arresto del nuovo impianto di degradazione anaerobico-aerobico saranno gestiti in conformità alla Direttiva Tecnica Regionale approvata con D.R.G. n 259 del 29/05/2012.

fonte: http://b

8.4 – EMISSIONI IN ARIA

In Cartesar S.p.A. tutti i punti che danno luogo ad emissione significativa ai sensi del D.Lgs 152/2006 sono relativi esclusivamente alla produzione di energia sia termica che elettrica.

I punti di emissione sono:

1) Impianto di cogenerazione 1 costituito da un turbogas di 3,5 MW elettrico ed una caldaia a tubi d'acqua (recupero) da 13 MW termici. Il combustibile utilizzato è gas naturale (metano);
2) Impianto di cogenerazione 2, costituito da un turbogas di 7,5 MW elettrici ed una caldaia a tubi d'acqua (recupero) da 16,5 MW termici. Il combustibile utilizzato è gas naturale (metano);
3) Caldaia a tubi da fumo da 13 MW termici. Tale caldaia è del tipo dual-fuel e quindi con combustibile o gas naturale (metano) o olio combustibile (BTZ);
4) Gruppo elettrogeno da 200 kW per produzione di energia elettrica per impianti di emergenza. Il combustibile utilizzato è gasolio.
5) Scrubber dalla linea stampaggio plastiche da riciclo del pulper.

8.4.1 – Strategie e metodi di campionamento

Come strategia e metodo di campionamento e di verifica ci si riferisce a criteri e procedure di lavoro già sperimentate ed utilizzate. Si sono pertanto selezionati i metodi e i criteri che negli anni di esperienza sono apparsi più validi e precisi e quelli che meglio seguono le indicazioni legislative. Si sono adottati i metodi e le raccomandazioni pubblicate da enti quali UNI, UNICHIM, Istituto Superiore di Sanità, E.P.A.. per quanto riguarda le strategie di campionamento ci si è riferiti al manuale UNICHIM 158/88 in base al quale si sono stabiliti per i punti di campionamento il periodo di osservazione, la durata, il numero ed il tipo di campionamento da effettuare. Le scelte sono state effettuate dopo aver studiato le caratteristiche delle emissioni ai fini della definizione della classe di "emissione" del punto dove sono state effettuate le misurazioni. Nel caso in esame i punti di campionamento si rivelano appartenente alla classe IV, livello di emissione variabile, andamento di emissione discontinuo, conduzione di impianto variabile, marcia di impianto discontinuo, pertanto si è stabilito di effettuare campionamenti di durata costante di 60 min. per abbassare la soglia di rilevabilità dei metodi. Durante ogni campionamento vengono effettuate in modo semicontinuo, misurazioni delle grandezze fisiche e chimico-fisiche ausiliarie con le metodiche e le strumentazioni

fonte: http://b

descritte di seguito. Di seguito si riportano le tabelle con l'evidenza di proposte di monitoraggio relative alle emissioni in atmosfera.

fonte: http://b

8.4.2 – Emissioni in atmosfera: anno 2012

Tabella 29 - Camini

N° camino	Posizione Amm.va	Reparto/fase/ blocco/linea di provenienza	Impianto/macchinario che genera l'emissione
1	Esistente	CAR	Turbogas 1
2	Esistente	CAR	Turbogas 2
3	Esistente	CAR	Caldaia a tubi da fumo CH_4/BTZ
4	Esistente	CAR	Gruppo elettrogeno
5	Da autorizzare	SP	Stampaggio Plastiche

N° camino	*Reparto/fase/ blocco/linea di provenienza*	*Impianto/macchinario che genera l'emissione*	*SIGLA impianto di abbattimento*	*Inquinanti*						
				Tipologia	*Limiti*		*Ore di funz.to*	*Dati emissivi*		
					Concentr. [mg/Nm³]	*Flusso di massa [kg/h]*		*Concentr. [mg/Nm³]*	*Flusso di massa [kg/h]*	
1	CAR	Turbogas 1	AB1	NOx	< 150	---	0,0001	45,5	1,365	
				CO	< 100	---		18	0,54	
				CO_2	---	---		12%	---	
2	CAR	Turbogas 2	AB2	NOx	< 80	---	24	36	2,628	
				CO	< 60	---		15	1,095	
				CO_2	---	---		---	---	
3	CAR	Caldaia a tubi da fumo BTZ	AB3	Polveri	< 100	---	0,0001	---	---	
				NOx	< 500	---		---	---	
				SOx	< 1700	---		---	---	
3	CAR	Caldaia a tubi da	AB3	NOx	< 200	---	0,0001	---	---	

fonte: http://t

		fumo CH_4		CO	< 100	---		---	---	
4	CAR	Gruppo elettrogeno	AB4	NOx	< 4000	---	0,0001	---	---	
				CO	< 650	---		---	---	
5	Stampaggio plastiche	Estrusore	AB5	Polveri	<10	---	24	1,34	0,00948	
				COV	<150			0,38	0,00267	

Tabella 30 – Inquinanti monitorati: anno 2012

Inquinanti monitorati	Unità di misura	Misure Camino 1	Misure Camino 2	VLE* Camino 1 - 2	Misure Camino 3**	VLE* Camino 3	Misure Camino 4**	Modalità di controllo	Frequenza	Responsabile	Metodi di rilevamento
NO_x	mg/Nmc	< 150	< 80	80	150	< 200	-	Continuo	Continuo	Energy Manager	Strumentale***
CO	mg/Nmc	< 100	< 80	80	100	< 100	-	Continuo	Continuo	Energy Manager	Strumentale***
CO_2	Tonn./anno	1.440	32.834	-	-	-	0,17	Discontinuo	Mensile	Energy Manager	Calcolo Allegato 2 Linee guida Dir 2003/87/CE
NO_x	mg/Nmc	45,5	36	80	-	-	-	Discontinuo	Annuale	Lab. Esterno	UNICHIM tab. 4.1 GU n. 176 del 30/07/1990 Manuali nn. 158/88 – 402-422-467-494-587
CO	mg/Nmc	18	15	80	-	-	-	Discontinuo	Annuale	Lab. Esterno	
CO_2	%	12	12	-	-	12	-	Discontinuo	Annuale	Lab. Esterno	
Polveri	mg/Nmc	Assenti	Assenti	Assente	-	100	-	Discontinuo	Annuale	Lab. Esterno	
SO_2	mg/Nmc	0	0	Assente	-	1.700	-	Discontinuo	Annuale	Lab. Esterno	
O_2	%	15	15	15	-	15	-	Discontinuo	Annuale	Lab. Esterno	

* D.lgs. 152/06 e s.m.i. Parte III All. 1 alla parte V – art. 1.3 c. b

** Punto di emissione relativo ad attività a ridotto inquinamento atmosferico ai sensi dell'allegato primo al DPR 25/07/1991.

*** Strumento di misura:

Strumento	Marca	Modello	Matricola	Periodicità taratura
Analizzatore in continuo	SOLWARE	Ultramat 23 OXY10	7MB2337-4AU00-3PT4 F-Nr-U9-0898 S/N 03.008.0001	Annuale

fonte: http://t

I risultati delle indagini analitiche di emissione in atmosfera vengono utilizzati dal RESGI per la predisposizione dei rapporti statistici dei seguenti modelli di registrazione previsti dal SGI, nei quali i dati saranno raffrontati ai limiti presi come riferimento:

- Mod 4.4.1 Valutazione aspetti ambientali significativi;
- Mod 8.4.1 Analisi statistiche;
- Mod 8.4.2 Scheda raccolta dati ambientali.

Tali moduli sono stati precedentemente riportati.

8.4.3 - Sistemi di abbattimento

Gli impianti turbogas dispongono di sistemi fluidodinamici che abbattono tali emissioni mediante raffreddamento del fluido di lavoro.

Il sistema di combustione SoLoNO$_x$ viene impiegato per abbattere le emissioni di NOx e CO senza l'utilizzo di acqua. Tale sistema funziona in presenza di un carico applicato alla macchina oltre il 50% e in presenza di temperature ambiente maggiori di -20 °C e di umidità relative maggiori del 20%. Il sistema SoLoNO$_x$ riduce la formazione di NOx attraverso la combustione di una miscela magra premiscelata che riduce la temperatura di fiamma in camera di combustione. Dato che il tasso di formazione di NOx dipende in modo esponenziale dalla temperatura di fiamma, tale riduzione risulta fortemente efficace nel ridurne le emissioni.

Il sistema di combustione SoLoNO$_x$ è composto da tre elementi base:

- rivestimento del combustore anulare mediante fogli di metallo;
- moduli di miscelazione e iniezione di combustibile composti da:
  - miscelatore d'aria principale per la formazione di vortici d'aria a flusso assiale con ricircolo dei gas caldi;
  - iniettore di combustibile nel canale di miscelazione dell'aria, a valle dei suddetti miscelatori; il carburante e l'aria vengono così miscelati prima di raggiungere la camera di combustione principale;
  - iniettore di combustibile pilota per l'accensione e carichi parziali
- Sistema a geometria variabile per il controllo del flusso d'aria in camera di combustione e rapporto di miscela aria/combustibile.

Per l'impianto di stampaggio plastiche è previsto il filtro a scrubber a letto flottante. Esso è un filtro di abbattimento ad acqua. L'aria satura viene convogliata alla torre di abbattimento al cui

fonte: http://b

interno sono montati due stadi di corpi di riempimento costituiti da sfere cave messe alla rinfusa su reti di supporto. Sopra a ciascun strato di sfere è montato un distributore di soluzione con ugelli di spruzzaggio opportunamente studiati e posizionati. L'aria satura che attraversa lo strato di sfere viene a contatto con la soluzione che abbatte l'inquinante mentre le sfere sollecitate dall'aria si mantengono costantemente pulite. Lo scrubber a letto flottante è costruito in due parti autonome, ovvero una vasca di contenimento della soluzione e una torre di abbattimento, installata sopra alla vasca per consentire lo scarico agevole dell'acqua di lavaggio. Qualora necessario vengono predisposti bocchelli di ispezione.

E' previsto, all'avvio dell'impianto stampaggio plastiche, un periodo di monitoraggio stimato in tre mesi e finalizzato alla verifica dei valori degli agenti inquinanti in atmosfera nonché a stabilire l'efficienza del sistema di abbattimento che si intende installare.

8.4.4 - Emissioni fuggitive

Le emissioni fuggitive ipotizzate possibili nello stabilimento riguardano perdite accidentali all'impianto gas metano di alimentazione degli impianti di cogenerazione, surplus di emissioni oltre i limiti autorizzati dai camini di stabilimento, perdite fluido frigorigeno impianti di condizionamento, perdite accidentali impianto conduzione vapore.

Emissioni gas metano

L'individuazione di eventuali perdite sulle linee gas metano avviene attraverso manometri di rilievo pressione posti sia in ingresso che in uscita ad ogni linea e attraverso contatori volumetrici dal cui scostamento si evincerebbe qualsiasi perdita di gas. Ovviamente in caso di perdita sono presenti sulle linee diverse valvole manuali di intercettazione. Gli impianti turbogas prevedono lo spegnimento automatico della macchina al variare della pressione di ingresso del gas superiore a 0,5 bar; da ciò si evince che anche una perdita modesta di gas metano provocherebbe l'immediato spegnimento delle macchine alimentate. Pertanto, appena si avverte l'avvenuta perdita di gas, la procedura attuata è la chiusura immediata delle valvole manuali sulla linea principale di alimentazione.

Superamento limiti emissioni in atmosfera

Durante l'avvio e l'arresto degli impianti di cogenerazione sono sempre in funzione i sistemi di controllo e misura in continuo delle emissioni di CO ed NOx. Il superamento anche istantaneo dei

fonte: http://b

limiti autorizzati viene immediatamente segnalato con allarme sia visivo che sonoro sull'impianto di supervisione. Tramite una regolazione di potenza elettrica in uscita su rete Enel si riesce a compensare il deficit di potenza e quindi di combustione che genera il surplus di emissioni.

Perdite fluido frigorigeno

Nella palazzina uffici è presente un sistema di climatizzazione centralizzato per le quali è previsto il monitoraggio con frequenza annuale di eventuali perdite al circuito.

Tabella 31 – Perdite fluido frigorigeno

Monitoraggio	Modalità di controllo	Frequenza	Responsabilità	Metodi di rilevamento	Unità di misura	VLE*
Perdite Fluido frigorigeno	Manutenzione	Annuale	RESGI/REMAN Ditta esterna	Strumentale Cercafughe con sensibilità sup. a 5 g/anno	g/anno	Assenti

* RIF DPR 147/2006

Perdite vapore

È possibile che durante il normale funzionamento dell'impianto possa avvenire una perdita di vapore sulla linea di adduzione dello stesso dalle centrali termiche alla sala distribuzione vapore (esempio rottura tubazione, rottura guarnizioni, flange, ecc.). Dal punto di vista ambientale tale tipo di emissione non risulta di particolare danno ma il rilievo della stessa è imposto proceduralmente "immediato" a causa dell'elevato costo energetico che ne scaturisce. Il rilievo avviene attraverso diversi pressostati, collegati ad allarme sonoro, posti su tutte le ramificazioni dell'impianto tubazioni vapore. A seconda della gravità della perdita l'operatore decide il fermo della macchina e la chiusura delle valvole a monte della perdita stessa.

fonte: http://b

8.4.5 – *Emissioni eccezionali*

Emissioni eccezionali in condizioni prevedibili

L'impianto Cartesar non presenta casi prevedibili di emissioni eccezionali che richiedano specifiche procedure di controllo.

Emissioni eccezionali in condizioni imprevedibili

Il gestore riporterà gli eventi secondo il modello di reporting fissato nella Autorizzazione Integrata Ambientale.

fonte: http://b

8.5 - RIFIUTI

8.5.1 - Strategie e metodi

Per le varie tipologie di rifiuto prodotte ciascun responsabile di funzione provvede a:

- raccogliere e separare per tipologia i rifiuti prodotti nella propria area di lavoro e conferirli nelle apposite aree identificate nella planimetria allegata;
- comunicare quotidianamente la produzione dello scarto di pulper e del fango, settimanalmente tutti gli altri rifiuti ovvero ogni volta che si produce un nuovo rifiuto;
- comunicare ogni nuova tipologia di rifiuto prodotto al fine della caratterizzazione e classificazione;
- assicurare che non vengano miscelati rifiuti pericolosi con rifiuti non pericolosi;
- assicurare che non vengano miscelate categorie diverse di rifiuti pericolosi;
- assicurare che non vengano lasciati depositi incontrollati di rifiuti sul suolo o nel suolo, che non siano le aree appositamente predisposte allo scopo;
- comunicare alle ditte esterne impegnate nella propria area di lavoro la corretta procedura di gestione rifiuti, restandone responsabile.

I rifiuti da sottoporre ad operazioni di recupero o smaltimento sono stoccati provvisoriamente in depositi temporanei nello stabilimento ed identificati nella planimetria allegata; tali aree di deposito temporaneo risultano:

- identificate mediante l'apposizione di etichette che riportano la tipologia di rifiuto contenuto, e il relativo codice CER;
- ben pavimentate ed eventualmente dotate di dispositivi di contenimento, per assicurare che eventuali sversamenti o percolazioni non possano arrecare danno all'ambiente.

I contenitori utilizzati per il deposito temporaneo (cassoni scarrabili, cisternette, fusti,ecc.) devono essere idonei allo scopo e correttamente etichettati in modo chiaro e visibile con targhe che riportano il CER e una breve descrizione del rifiuto.

Tutte le attività di raggruppamento dei singoli rifiuti nelle zone dedicate (Deposito temporaneo) sono gestite sotto la responsabilità delle singole funzioni.

Per quanto riguarda il tempo massimo consentito per il deposito temporaneo di assume che:

fonte: http://b

- per i rifiuti non pericolosi lo smaltimento /recupero deve avvenire trimestralmente indipendentemente dalla quantità depositata;
- per i rifiuti pericolosi lo smaltimento/recupero deve avvenire ogni due mesi indipendentemente dalla quantità depositata;

Tutti i rifiuti sono gestiti in conformità al D.Lgs 152/2006.

fonte: http://b

8.5.2 – Rifiuti prodotti anno 2013

Tabella 32 – Controllo rifiuti prodotti

Codice CER	Descrizione reale	Unità di misura quantità rilevata	Frequenza di rilevamento	Modalità di rilevamento	Caratterizzazione analitica
030307	Scarti della separazione meccanica nella produzione di polpa da rifiuti di carta e cartone	Tonnellate	Giornaliera	Pesatura	Annuale da lab. esterno
030310	Scarti di fibre e fanghi contenenti fibre	Tonnellate	Giornaliera	Pesatura	Annuale da lab. esterno
061302*	Carbone attivato esausto	Tonnellate	A Produzione	Pesatura	Annuale da lab. esterno
080318	Toner per stampa esauriti	Tonnellate	A Produzione	Pesatura	Annuale da lab. esterno
130208*	Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	Tonnellate	A Produzione	Pesatura	Annuale da lab. esterno
150102	Imballaggi in plastica	Tonnellate	A Produzione	Pesatura	Annuale da lab. esterno
150203	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi	Tonnellate	A Produzione	Pesatura	Annuale da lab. esterno
160103	Pneumatici Fuori Uso	Tonnellate	A Produzione	Pesatura	Annuale da lab. esterno
160107*	Filtri olio	Tonnellate	A Produzione	Pesatura	Annuale da lab. esterno
160214	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso	Tonnellate	A Produzione	Pesatura	Annuale da lab. esterno
160216	Componenti rimosse da app. fuori uso	Tonnellate	A Produzione	Pesatura	Annuale da lab. esterno

fonte: http://t

Codice CER	Descrizione reale	Unità di misura quantità rilevata	Frequenza di rilevamento	Modalità di rilevamento	Caratterizzazione analitica
160213*	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso pericolose	Tonnellate	A Produzione	Pesatura	Annuale da lab. esterno
150202*	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi contaminati	Tonnellate	A Produzione	Pesatura	Annuale da lab. esterno
160601*	Batterie al piombo	Tonnellate	A Produzione	Pesatura	Annuale da lab. esterno
170405	Ferro e acciaio	Tonnellate	A Produzione	Pesatura	Annuale da lab. esterno
170604	Materiali isolanti diversi da quelli di cui alla voce 170601 e 170603	Tonnellate	A Produzione	Pesatura	Annuale da lab. esterno
150103	Imballaggi in legno	Tonnellate	A Produzione	Pesatura	Annuale da lab. esterno
200121*	Lampade fluorescenti	Tonnellate	A Produzione	Pesatura	Annuale da lab. esterno
150110*	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose	Tonnellate	A Produzione	Pesatura	Annuale da lab. esterno

fonte: http://t

8.5.3 – Operazioni di recupero

La gestione interna dei rifiuti vede la CARTESAR impegnata in una duplice veste:

- come gestore di rifiuti (carta da macero) prodotti da soggetti esterni;
- come produttore di rifiuti da avviare allo smaltimento o al recupero a seconda dei casi;

La CARTESAR S.p.A. opera in base all' Autorizzazione Integrata Ambientale D.D. n. 158 del 09/08/2012 (G.U. n. 52 del 13 agosto 2012), in variante non sostanziale dei precedenti decreti DD n. 60 del 11/02/2010 e DD n. 47 del 24/02/2009. E' autorizzata all'esercizio dell'attività IPPC codice 6.1.b: *impianti industriali destinati alla fabbricazione di carta e cartoni con capacità di produzione superiora a 20 tonnellate al giorno,* nell'ambito del quale esercita l'attività di recupero ***"R3-R13 – RICICLO/RECUPERO DELLE SOSTANZE ORGANICHE NON UTILIZZATE COME SOLVENTI"*** per i codici CER 200101 e 150101 per 80.000 Ton/annue e produce rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi.

Le fasi di controllo effettuate dalla CARTESAR prevedono la verifica della corrispondenza dei dati riportati nel formulario relativamente a :

- Tipologia/codice CER del rifiuto ritirato;
- Quantitativi;
- Identificativo del veicolo utilizzato per il trasporto;
- Autorizzazione del veicolo utilizzato al trasporto;
- Assicurazione e revisione del veicolo utilizzato;

fonte: http://b

Tabella 33 – Operazioni di recupero

Codice CER	Descrizione rifiuto	Quantità	Localizzazione del recupero	Tipo di recupero	Procedura semplificata (D.M. 5.02.98) e 161/2002 e s.m.i.	
		t/anno			Si/No	Codice tipologia
200101	Carta e cartone	6.719,48	In sito	R3, R13, R12	No	-
150101	Imballaggi in carta e cartone	12.637,21	In sito	R3, R13, R12	No	-
191201	Carta e cartone	-	In sito	R3, R12, R13	No	-

Tabella 34 – Controllo quantità rifiuti in ingresso

Codice CER	Descrizione reale	Unità di misura quantità rilevata	Frequenza di rilevamento	Modalità di rilevamento
200101	Carta e cartone	tonnellate	giornaliera	pesatura
150101	Imballaggi in carta e cartone	tonnellate	giornaliera	pesatura
191201	Carta e cartone	tonnellate	giornaliera	pesatura

fonte: http://t

Tabella 35 – Controllo qualità rifiuti in ingresso

Codice CER	Finalità del controllo	Tipo controllo effettuato	Motivazione del controllo	Tipo di determinazione	Tipo di parametri	Modalità di campionamento	Punto di campionamento	Frequenza di campionamento
200101	Contenuto umidità	Analitico	Corrispondenza formulario	Test di lab.	%	MC 25-75 ATICELCA	Carico	settimanale
	Impurità	A Vista		-				
150101	Contenuto umidità	Analitico	Corrispondenza formulario	Test di lab.	%	MC 25-75 ATICELCA	Carico	settimanale
	Impurità	A vista		-				
191201	Contenuto umidità	Analitico	Corrispondenza formulario	Test di lab.	%	MC 25-75 ATICELCA	Carico	settimanale
	Impurità	A vista		-				

8.6 – RUMORE

I livelli di immissione sonora vanno verificati in corrispondenza di punti significativi nell'ambiente esterno e abitativo.

Per ognuno dei punti individuati per il monitoraggio sono fornite le informazioni riportate nella Tabella che segue:

Tabella 36 – Verifica impatto acustico

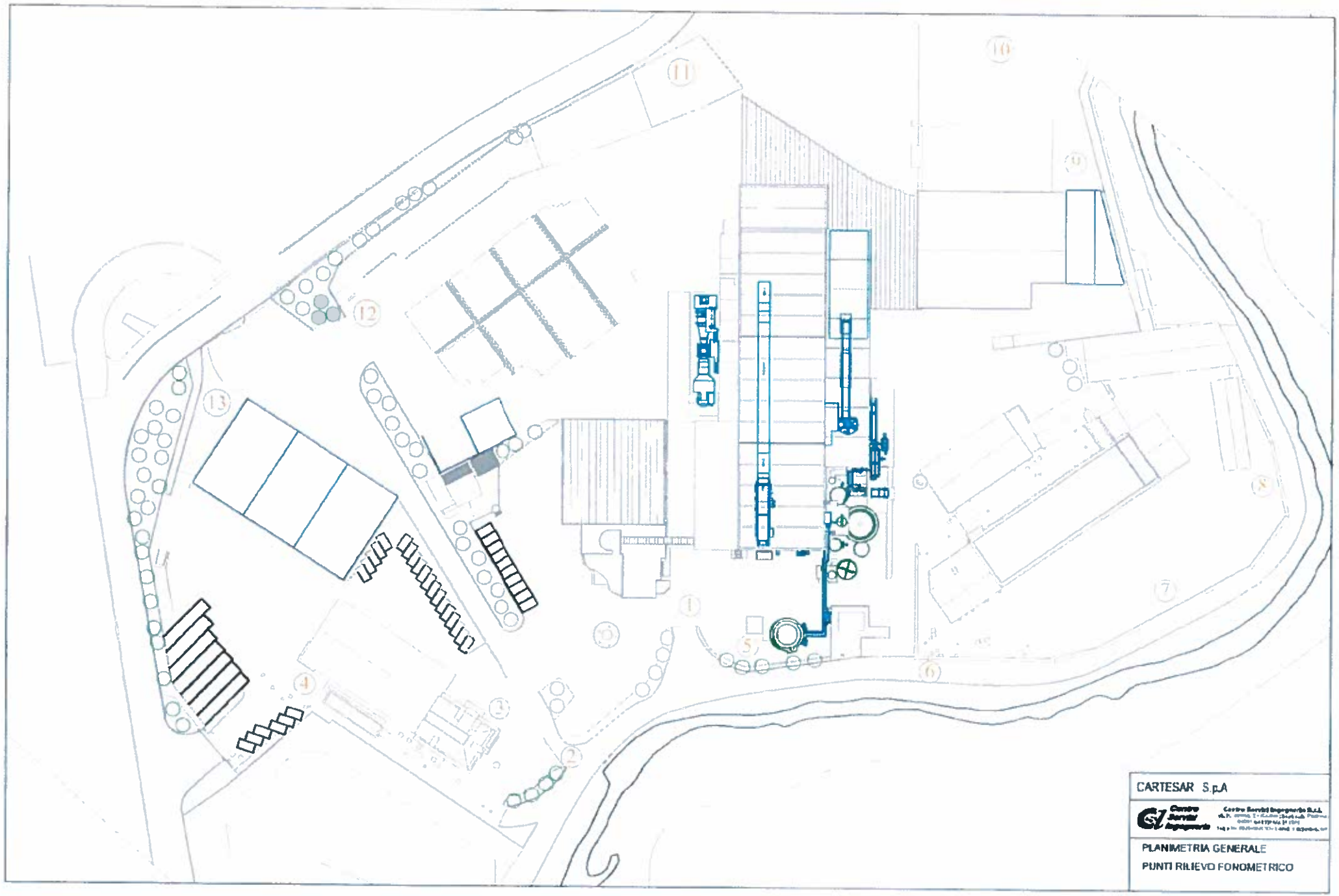
Punto di prelievo	Descrizione e localizzazione del punto	Categoria di limite da verificare	Metodo campionamento	Riferimento normativo	Classe acustica di appartenenza del recettore	Tempo di prelievo	Numero prelievi
1	Piazzale ingresso	Immissione	IEC 651, 225, 537 BS 6402 ANSI S1.4 1983 ISO 354, 3382, 1996-1-2-3 IEC 804 gruppo I	Direttiva CE 12/5/1986; D.Lgs 277 18/08/1991; D.P.C.M. 1/3/1991	Classe V	10 min.	12 giornalieri
2	Confine sud						
3	Piazzale uffici secondi						
4	Confine uffici secondi						
5	Confine impianto depurazione						

fonte: http://t

6	Confine nord impianto depurazione						
7	Ingresso laterale nord						
8	Centro area stabilimento						
9	Confine assoluto Nord						
10	Confine assoluto Nord ovest						
11	Deposito vecchi impianti						
12	Piazzale centrale						
13	Piazzale Uffici secondi						

La planimetria con i punti di rilievo fonometrico esterno costituisce parte integrante del presente Piano di Monitoraggio.

fonte: http://t


CARTESAR S.p.A
PLANIMETRIA GENERALE
PUNTI RILIEVO FONOMETRICO

fonte: http://t

fonte: http://b

8.7 - RADIAZIONI

Trattasi di una sorgente radioattiva sigillata di Cripton 85 (Kr85) da 9,25 GBq (300 mCi) inserita in un ponte cosiddetto di grammatura per la misurazione in continuo di alcuni parametri della carta.

Il dispositivo di misura è costituito da due testate, una superiore e l'altra inferiore, perfettamente affacciate e distanziate tra loro di circa 2 cm. Tale distanza permette il passaggio continuo della carta. La testata inferiore contiene la sorgente radioattiva la quale è inclusa in un blocco ad incastro. La sorgente radioattiva è a sua volta incapsulata in un cilindretto di acciaio sulla cui base è posizionato un sistema di otturazione che consente il passaggio della radiazione. Questo sistema è detto otturatore e l'apertura avviene attraverso un sistema elettromeccanico destinato a rimanere normalmente chiuso grazie ad un sistema automatico di richiamo.

La testata superiore è costituita da un involucro esterno metallico entro il quale è sistemata una camera a ionizzazione.

La manutenzione al dispositivo viene effettuata esclusivamente da personale specializzato e la valutazione delle radiazioni presenti in zona circostante il dispositivo (zona controllata) viene effettuata semestralmente.

Tabella - Metodo di controllo radiazioni

Parametro	Metodo analitico	Riferimento normativo	Tempo di misura
Radiazioni	I.C.R.P. pubblicazione 57	D.Lgs 230/95 D.Lgs 241/00	10 min.

Tabella - Controllo radiazioni

Materiale controllato	Modalità di controllo	Frequenza di controllo	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
Cripton 85	Misurazione analitica	Semestrale	Registro

fonte: http://t

fonte: http://t

8.8 – ENERGIA

Il consumo di energia elettrica avviene quasi totalmente nei reparti preparazione impasti e produzione carta. Si è attuato un processo di risparmio energetico spinto fino ai massimi livelli tecnologici oggi consentiti:

- Uso quasi totale di inverter per la gestione di motori e pompe;
- Sostituzione programmata di motori a bassa efficienza con altrettanti di classe superiore;
- Suddivisione in cabine di trasformazione dedicate per singoli settori con uso di trasformatori a bassissime perdite e alta capacità;
- Innalzamento livello di rifasamento da un valore precedente di 0,9 ad un valore attuale non inferiore a 0,95 con l'obiettivo di raggiungere almeno un livello di 0,99;
- Richiesta in corso di nuova linea dedicata all'ente di distribuzione;
- Installazione di pannelli fotovoltaici per 200 m^2 di superficie con capacità produttiva pari a 29,6 kW di picco ed immissione diretta dell'energia in cabina primaria di stabilimento;

Lo stabilimento necessita di energia termica in forma vapore saturo ad una pressione di 13 bar ed una temperatura di 135-140 °C. L'estrema necessita di energia termica ha fatto propendere all'acquisto ed all'esercizio di impianti di cogenerazione con turbine a gas in grado di produrre energia elettrica e dai fumi di scarico energia termica con rendimenti estremamente alti.

La Cartesar S.p.A possiede due impianti di cogenerazione nominati:

- impianto di cogenerazione 1;
- impianto di cogenerazione 2.

L'impianto di cogenerazione 1 è costituito da:

- Turbogas Centaurus C40 della Turbomach SA da 3,5 MW elettrici;
- Caldaia a tubi d'acqua della Bono SpA da 13 MW termici equivalente di 20 ton/h;
- Post-Combustore in vena della ITAS a gas naturale;

fonte: http://t

- Impianto di supervisione e controllo della STC SpA.

Tale impianto è stato installato nel 1997 ed ha oltre 70.000 ore di funzionamento nel suo complesso. Il turbogas però, nella sola parte della turbina e del riduttore, ha già effettuato 2 overhaul (revisioni) a 30.000 e 60.000 ore.

I rendimenti dell'impianto di cogenerazione risultano essere:

rendimento elettrico: 28%

rendimento termico: 59%

Tali valori rendono l'impianto annualmente certificato come "cogenerazione ad alto rendimento" da parte dell'"Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas".

L'impianto di cogenerazione 2, è costituito da:

- Turbogas Taurus T70 della Turbomach SA da 7,5 MW elettrici;
- Caldaia a tubi d'acqua della Tecnoterm Srl da 17 MW termici equivalente di 25 ton/h;
- Post-Combustore in vena della ITAS a gas naturale;
- Impianto di supervisione e controllo della STC SpA.

Tale impianto è stato installato nel 2006 ed è entrato in esercizio definitivo il 30/06/2007.

I rendimenti dell'impianto di cogenerazione dovranno essere:

rendimento elettrico: 32%

rendimento termico: 58%

I valori dovranno essere tali da rendere l'impianto annualmente certificato come "cogenerazione ad alto rendimento" da parte della "Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas".

fonte: http://t

I due impianti di cogenerazione produrranno tutta l'energia elettrica necessaria al fabbisogno di cartiera ed una quota di circa il 50% destinata al mercato elettrico nazionale. Inoltre essi produrranno tutta l'energia termica necessaria allo stabilimento senza l'ausilio dei post-combustori e quindi da recupero termico puro, con valori di rendimento altissimi.

In Cartesar S.p.A. è attualmente produttivo un impianto fotovoltaico di produzione di energia elettrica di potenza di picco pari a 29,6 KVAp. Tale impianto è dislocato su una tettoia di cui ne ricopre circa 200 mq con i propri pannelli. Nell'anno 2012 si è avuta una produzione di circa 27 MWh di energia "verde".

Tabella 37 – Energia 2012

Descrizione	Tipologia	Metodo di misura	Quantità [MWh/anno]	Frequenza controllo	Modalità di registr. controllo	Report
Turbogas 1	Elettrico	Contatore	1.679	Giornaliera	Registr. UTF	Annuale
Turbogas 2	Elettrico	Contatore	51.493	Giornaliera	Registr. UTF	Annuale
Caldaia 1	Termico	Misuratore	5.106	Giornaliera	Elettronico	Annuale
Caldaia 2	Termico	Misuratore	86.296	Giornaliera	Elettronico	Annuale
Caldaia tubi fumo	Termico	Misuratore	0	Giornaliera	Elettronico	Annuale
Gruppo elettrogeno	Elettrico	Contatore	0,188	Giornaliera	Registr. UTF	Annuale
Fotovoltaico	Elettrico	Contatore	27	Giornaliera	Registr. UTF	Annuale

Tabella 38 – Consumo combustibili 2012

Tipologia	Fase di utilizzo	Metodo di misura	Quantità	Frequenza controllo	Modalità di registr.	Report

fonte: http://t

					controllo	
Metano	Centrali termoelettriche	Contatore	17.560 kSm^3	Giornaliera	Elettronico	Annuale
BTZ	Caldaia tubi fumo	Pesatura	0	Giornaliera	Elettronico	Annuale
Gasolio	Gruppo elettrogeno	Calcolo	0,053 ton	Giornaliera	Elettronico	Annuale

fonte: http://t

9 – GESTIONE DELL'IMPIANTO

9.1 – Individuazione e controllo sui punti critici

Nell'ambito del monitoraggio degli impianti e/o delle fasi produttive , sono stati individuati i punti critici ed è stata compilata la tabella n. 44 riportando i relativi controlli e gli interventi manutentivi.

Tabella 39 – Controlli sui punti critici

N. ordine attività	Impianto/parte di esso/fase di processo	Parametri (Frequenza dei controlli; Fase; Modalità)	Perdite Sostanza; Modalità di registrazione dei controlli
Emissioni in acqua	Impianto di depurazione	Misurazione periodica con prelievo campioni da vari punti dell'impianto depurazione sia a regime che durante l'avviamento o l'arresto	Registrazione delle misure su file elettronico
Emissioni in atmosfera	Centrale termoelettrica CTE	Misurazione e controllo in continuo, quindi sia a regime che durante l'avviamento o l'arresto	Registrazione in continuo delle sostanze NOx e CO
	Impianto stampaggio plastiche	Misurazione periodica	Registrazione periodica dei parametri Polveri e COV
Rifiuti	Impianto trattamento rifiuti	Manutenzione programmata di tutte le parti meccaniche ed elettriche dell'impianto – annuale secondo l'esigenza degli impianti di destinazione	Programma di manutenzione
Rumore	Stabilimento	Misurazione quadriennale da ditta specializzata con apparecchiature secondo	Registrazione delle misure su relazione

fonte: http://t

		normativa specifica	tecnica
Sorgente radioattiva	Ponte di grammatura della macchina continua	Misurazione semestrale da ditta specializzata con apparecchiature secondo normativa specifica	Perdita gas Cripton 85

9.2 – Aree di stoccaggio (vasche, serbatoi, bacini di contenimento etc.)

All'interno dell'impianto sono presenti delle strutture adibite allo stoccaggio di materie prime e/o rifiuti. Tali strutture sono sottoposte a controllo periodico (anche strutturale). Di seguito si riporta tabella con indicazione delle strutture, tipo di controllo, metodologia e frequenza delle prove programmate.

Tabella 40 – Aree di stoccaggio

Materiale	**Contenitore**			**Bacino di contenimento**			**Accessori (pompe, valvole, …)**		
	Tipo di controllo	**Frequenza**	**Modalità di registrazione**	**Tipo di controllo**	**Frequenza**	**Modalità di registrazione**	**Tipo di controllo**	**Frequenza**	**Modalità di registrazione**
PAC	Visivo	Mensile	Elettronico	Visivo	Mensile	Elettronico	Visivo	Mensile	Elettronico
COLORE	Visivo	Mensile	Elettronico	Visivo	Mensile	Elettronico	Visivo	Mensile	Elettronico
Scarti della separazione meccanica nella produzione di polpa da rifiuti di carta e cartone	-----	-----	-----	Visivo	Mensile	Elettronico	-----	-----	-----
Scarti di fibre e fanghi contenenti	-----	-----	-----	Visivo	Mensile	Elettronico	-----	-----	-----

fonte: http://t

fibre									
Rifiuti pericolosi	Visivo	Mensile	Elettronico	-----	-----	-----	-----	-----	-----
Prodotti chimici	Visivo	Mensile	Elettronico	-----	-----	-----	-----	-----	-----
Silos Prodotti Chimici	Visivo	Mensile	Elettronico	Visivo	Mensile	Elettronico	Visivo	Mensile	Elettonico

fonte: http://t

9.3 – Indicatori di prestazione

Tabella 41 – Indicatori di prestazione

Indicatore e descrizione	Unità di misura	Modalità calcolo	VLE	Reporting	Controllo Arpa
Prodotto finito (PF)	Tonn.	Misura	-----	Annuale	Controllo Reporting
Acque reflue (AR)	m^3/tonn.	m^3/PF	< 7	Annuale	Controllo Reporting
BOD	Kg/tonn.	$misura\left[\frac{mg}{l}\right] \times \frac{AR}{PF} \times \frac{1}{1000}$	< 0,15	Annuale	Controllo Reporting
COD			< 1,5		
SST			< 0,15		
N			<0,09		
P			<0,005		
Emissioni in aria Portata camino (Q)	Nm^3/ora	Misura	-----	Annuale	Controllo Reporting
NO_x	mg/Nm^3	$misura\left[\frac{mg}{Nm^3}\right]$	< 80	Annuale	Controllo Reporting
CO	mg/Nm^3		< 60		
CO_2	Tonn./anno	$Comb.\left[Sm^3\right] \times pci\left[\frac{TJ}{Sm^3}\right] \times fatt.emis.\left[\frac{tCO_2}{TJ}\right] \times fatt.ox.[\%]$	-----	Annuale	Controllo Reporting
Rifiuti					
CER 030307	Tonn./tonn.	Tonn./PF	< 0,2	Annuale	Controllo Reporting
CER 030310					
Energia					
Energia elettrica (Ee)	MWh/tonn.	MWh/PF	< 2,64	Annuale	Controllo Reporting
Energia termica (Et)	MWh/tonn	MWh/PF	< 1,433	Annuale	Controllo Reporting

fonte: http://b

9.4 – Quadro sinottico dell'attività di monitoraggio e controllo

Tabella 42 – Quadro sinottico generale

Fasi	Gestore	Gestore	Arpa	Arpa	Arpa
	Autocontrollo	**Reporting**	**Ispezioni programmate**	**Campionamenti/ analisi**	**Controllo reporting**
Consumi					
Materie prime	Mensile	Annuale			
Risorse idriche	Mensile	Annuale			
Energia	Mensile	Annuale			
Combustibile	Mensile	Annuale			
Aria					
Misure in continuo	In continuo	Annuale			
Misure periodiche	Annuale	Annuale			
Acqua					
Misure periodiche	Mensile	Annuale			
Rumore					
Misure periodiche	Quadriennale	Annuale			
Rifiuti					
Misure periodiche rifiuti in ingresso	Mensile	Annuale			
Misure periodiche rifiuti prodotti	Mensile	Annuale			
Indicatori di Performance	Annuale	Annuale			
Emissioni eccezionali	In relazione all'evento	Annuale			

fonte: http://b

10 – MANUTENZIONE E TARATURA

I sistemi di monitoraggio e di controllo in continuo sono mantenuti in perfette condizioni di operatività al fine di avere rilevazioni sempre accurate e precise circa le emissioni e gli scarichi.

Le operazioni di manutenzione e taratura sono strutturate come segue:

1. *Messa a punto del sistema (iniziale)*
2. *Manutenzione ordinaria*
3. *Manutenzione straordinaria e preventiva*
4. *Taratura periodica*
5. *Verifica della taratura (messa a punto)*
6. *Acquisizione validazione dati ed elaborazione*
7. *Gestione dei fuori servizio strumentali*

Di seguito si riporta una tabella come riassunto finale:

Tabella 43 – Sistemi di misura e taratura

Sistema di misura	Metodo di Taratura	Frequenza di Taratura	Verifica	Frequenza di verifica
Emissioni in aria	Automatico	Giornaliero	Ente terzo	Annuale
Sistemi di pesatura	-----	Triennale	Ente terzo	Triennale

fonte: http://b

GESTIONE E COMUNICAZIONE DEI RISULTATI DEL MONITORAGGIO

Il gestore si impegna a conservare su idoneo supporto informatico/registro tutti i risultati dei dati di monitoraggio e controllo per un periodo di almeno 5 anni.

I risultati del presente piano di monitoraggio sono comunicati con frequenza *annuale* entro il 31 gennaio di ogni anno solare il gestore trasmette una sintesi dei risultati del piano di monitoraggio e controllo raccolti nell'anno solare precedente .

Fatte salve le norme di settore specifiche, il PMeC dovrà contenere anche le modalità di registrazione e i tempi di conservazione dei dati ottenuti, nonché la gestione delle non conformità.

Tutte le informazioni richieste per la comunicazione e gestione dei risultati del monitoraggio saranno inviate all'Autorità Competente e ad altri soggetti indicati nell'atto di Autorizzazione Integrata Ambientale.

fonte: http://b

fonte: http://b

ALLEGATO 2

APPLICAZIONE DELLE BAT
SCHEDA D

(prot. 0856696 del 13/12/2013)

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

SCHEDA «D»: VALUTAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

STATO DI ATTUAZIONE DELLE BAT RELATIVE AL PROCESSO DI PRODUZIONE DI PASTA A BASE MACERO E PRODUZIONE INTEGRATA DI CARTA

BAT	APPLICATA	NON APPLICATA	NON APPLICABILE	NOTE
MISURE GENERALI				
Addestramento, tirocinio e sensibilizzazione degli operatori	X			L'azienda attua un programma di formazione annuale in materia di sicurezza, ambiente e qualità
Ottimizzazione del controllo dei parametri di processo	X			Elevato grado di automazione e controllo di processo mediante sistema informatico
Mantenimento dell'efficienza delle attrezzature e degli impianti	X			Utilizzo del software in Sql specifico per la gestione della manutenzione di impianti industriali.
Applicazione dei principi dei sistemi di gestione ambientale	X			Azienda certificata UNI EN ISO 14001:2004 Certificato n. 115 del 24/07/2007, rilasciato da IIP S.r.l. Ha ottenuto il rinnovo in data 26/04/2013.
MISURE PER LA RIDUZIONE DELLE EMISSIONI IN ACQUA				
Separazione delle acque di processo a diverso contenuto di inquinati e riciclo delle stesse	X			V.Relazione Integrata Ambientale
Gestione ottimale delle acque, loro chiarificazione tramite filtrazione, sedimentazione o flottazione, e riutilizzo	X			V.Relazione Integrata Ambientale
Riduzione dei consumi idrici attraverso la rigida separazione dei flussi e riciclo	X			V.Relazione Integrata Ambientale
Impiego di acque chiarificate tramite flottazione per la disinchiostrazione			X	
Installazione di un bacino diequalizzazione e di un	X			V.Relazione Integrata Ambientale

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA «D»: VALUTAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

BAT	APPLICATA	NON APPLICATA	NON APPLICABILE	NOTE
sistema di trattamento primario delle acque reflue				
Trattamento biologico aerobico delle acque reflue		X		
Trattamento biologico anaerobico seguito da trattamento aerobico delle acque reflue.	X			V.Relazione Integrata Ambientale
Parziale riutilizzo delle acque provenienti dalla depurazione biologica.	X			V.Relazione Integrata Ambientale
Trattamento in ciclo di specifiche acque di processo.	X			V.Relazione Integrata Ambientale
MISURE PER LA RIDUZIONE DELLE EMISSIONI IN ARIA				
Cogenerazione di vapore ed energia elettrica	X			V.Relazione Integrata Ambientale
Impiego di combustibili a basso tenore di zolfo e appropriate tecniche di combustione	X			V.Relazione Integrata Ambientale
Impiego di combustibili a basso tenore di zolfo, appropriate tecniche di combustione e sistemi di abbattimento delle emissioni		X		
Impiego di fonti energetiche rinnovabili. Applicabile solo negli impianti che producono anche cellulosa			X	
Selezione dei pigmenti di patina			X	
MISURE PER LA RIDUZIONE DI RIFUTI SOLIDI				
Minimizzazione della produzione di rifiuti e loro recupero, riutilizzo o riciclo, per quanto possibile	X			V.Relazione Integrata Ambientale
Separazione alla fonte dei rifiuti	X			V.Relazione Integrata Ambientale
Ottimizzazione del recupero di fibra dal	X			V.Relazione Integrata Ambientale

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA «D»: VALUTAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

BAT	APPLICATA	NON APPLICATA	NON APPLICABILE	NOTE
macero				
Ottimizzazione delle fasi di selezione e pulizia dell'impasto	X			V.Relazione Integrata Ambientale
Trattamento delle acque con flottatore per il recupero di fibra e cariche	X			V.Relazione Integrata Ambientale
Pre-trattamento delle acque reflue in depuratore biologico anaerobico	X			V.Relazione Integrata Ambientale
MISURE PER IL RISPARMIO ENERGETICO – RISPARMIO DI ENERGIA ELETTRICA				
Integrazione di un sistema di controllo dei consumi e delle prestazioni delle varie utenze	X			V.Relazione Integrata Ambientale
Sostituzione a fine vita di attrezzature con analoghi apparecchi a maggiore efficienza e a controllo automatico	X			V.Relazione Integrata Ambientale
Impiego di un trattamento biologico anaerobico degli effluenti	X			V.Relazione Integrata Ambientale
Incremento della rimozione dell'acqua tramite pressa "wide nip".			X	
Impiego di tecnologie ad alta efficienza.	X			V.Relazione Integrata Ambientale
Ottimizzazione degli impieghi di vapore nel processo	X			V.Relazione Integrata Ambientale
MISURE PER LA RIDUZIONE DEL RUMORE				
Riduzione del rumore in funzione della presenza di centri abitati nelle vicinanze	X			V.Relazione Integrata Ambientale
MISURE PER L'IMPIEGO DI PRODOTTI CHIMICI				
Predisposizione di un archivio documentale sui preparati chimici impiegati	X			V.Relazione Integrata Ambientale
Applicazione del principio di sostituzione dei prodotti più pericolosi	X			V.Relazione Integrata Ambientale

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA «D»: VALUTAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

BAT	APPLICATA	NON APPLICATA	NON APPLICABILE	NOTE
con analoghi preparati a minore pericolosità				
Adozione di misure per prevenire la dispersione accidentale di sostanze chimiche sul suolo e nell'acqua durante la movimentazione e lo stoccaggio	X			V.Relazione Integrata Ambientale

Allegati alla presente scheda	
Relazione Valutazione Integrata Ambientale	All. 10

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 3

EMISSIONI IN ATMOSFERA
SCHEDA L
(prot. 0826764 del 04.12.2014)

PRESCRIZIONI

SCARICO IDRICI
SCHEDA H
(prot. 0856696 del 13.12.2013)

PRESCRIZIONI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente: CARTESAR S.p.A.	Sito di: PELLEZZANO (SA)

REGIONE CAMPANIA

SCHEDA «L»: EMISSIONI IN ATMOSFERA

NOTE DI COMPILAZIONE

Nella compilazione della presente scheda si suggerisce di effettuare una prima organizzazione di **tutti i punti di emissione esistenti** nelle seguenti categorie:

a) i punti di emissione relativi ad *attività escluse dall'ambito di applicazione dell'ex-D.P.R. 203/88*[1] ai sensi del D.P.C.M. 21 Luglio 1989 (ad esempio impianti destinati al riscaldamento dei locali);

b) i punti di emissione relativi ad *attività non soggette alla procedura autorizzatoria di cui agli articoli 7, 12 e 13 dell'ex-D.P.R. 203/88* ai sensi dell'art. 3 del D.P.C.M. 21 Luglio 1989 (ad esempio le emissioni di laboratori o impianti pilota);

c) i punti di emissione relativi ad *attività ad inquinamento atmosferico poco significativo*, ai sensi dell'Allegato I al D.P.R. 25 Luglio 1991;

d) i punti di emissione relativi ad *attività a ridotto inquinamento atmosferico*, ai sensi dell'Allegato I al D.P.R. 25 Luglio 1991.

e) tutte le altre emissioni non comprese nelle categorie precedenti, evidenziando laddove si tratti di camini di emergenza o di by-pass.

Tutti i punti di emissione appartenenti alle categorie da a) a d) potranno essere semplicemente elencati. Per **i soli punti di emissione appartenenti alla categoria e)** dovranno essere compilate le Sezioni L.1 ed L.2. Si richiede possibilmente di utilizzare nella compilazione della Sezione L.1 un foglio di calcolo (Excel) e di allegare il file alla documentazione cartacea.

[1] - Il riferimento all'ex-DPR 203/88 (e relativi decreti di attuazione) ha l'unico scopo di fornire una traccia per individuare le sorgenti emissive più significative.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente: CARTESAR S.p.A.	Sito di: PELLEZZANO (SA)

Sezione L.1: EMISSIONI

N° camino[2]	Posizione Amm.va[3]	Reparto/fase/ blocco/linea di provenienza[4]	Impianto/macchinario che genera l'emissione[4]	SIGLA impianto di abbattimento[5]	Portata[Nm^3/h]		***Inquinanti***					
								Limiti[8]		*Ore di funz.to*[9]	*Dati emissivi*[10]	
					autorizzata[6]	misurata[7]	*Tipologia*	*Concentr. [mg/Nm^3]*	*Flusso di massa [kg/h]*		*Concentr. [mg/Nm^3]*	*Flusso di massa [kg/h]*
1	**E**	**Centrale termoelettrica**	**Turbogas 1**	**AB1**	**---**	**30.000**	**NOx**	**< 150**	**---**	**0,0001**	**45,5**	**1,365**
							CO	**< 100**	**---**		**18**	**0,54**
							CO_2	**---**	**---**		**12%**	**---**
2	**E**	**Centrale termoelettrica**	**Turbogas 2**	**AB2**	**---**	**73.000**	**NOx**	**< 80**	**---**	**24**	**36**	**2,628**
							CO	**< 60**	**---**		**15**	**1,095**
							CO_2	**---**	**---**		**---**	**---**
3	**E**	**Centrale termoelettrica**	**Caldaia a tubi da fumo BTZ**	**AB3**	**---**	**---**	**Polveri**	**< 100**	**---**	**0,0001**	**---**	**---**
							NOx	**< 500**	**---**		**---**	**---**
							SOx	**< 1700**	**---**		**---**	**---**
3	**E**	**Centrale termoelettrica**	**Caldaia a tubi da fumo CH_4**	**AB3**	**---**	**---**	**NOx**	**< 200**	**---**	**0,0001**	**---**	**---**
							CO	**< 100**	**---**		**---**	**---**
4	**E**	**Centrale termoelettrica**	**Gruppo elettrogeno**	**AB4**	**---**	**---**	**NOx**	**< 4000**	**---**	**0,0001**	**---**	**---**
							CO	**< 650**	**---**		**---**	**---**

[2] - Riportare nella "Planimetria punti di emissione in atmosfera" (di cui all'Allegato W alla domanda) il numero progressivo dei punti di emissione in corrispondenza dell'ubicazione fisica degli stessi. Distinguere, possibilmente con **colori diversi,** le emissioni appartenenti alle diverse categorie, indicate nelle "NOTE DI COMPILAZIONE".
[3] - Indicare la posizione amministrativa dell'impianto/punto di emissione distinguendo tra: "**E"**–impianto esistente ex art.12 D.P.R. 203/88; "**A"**– impianto diversamente autorizzato (indicare gli estremi dell'atto).
[4] - Indicare il nome **ed** il riferimento relativo riportati nel diagramma di flusso di cui alla Sezione C.2 (della Scheda C).
[4] - Deve essere chiaramente indicata **l'origine dell'effluente** (captazione/i), cioè la parte di impianto che genera l'effluente inquinato.
[5] - Indicare il numero progressivo di cui alla Sezione L.2.
[6] - Indicare la portata autorizzata con provvedimento espresso o, nel caso di impianti esistenti ex art. 12, i valori stimati o eventualmente misurati.
[7] - Indicare la portata misurata nel più recente autocontrollo effettuato sull'impianto.
[8] - Indicare i valori limite stabiliti nell'ultimo provvedimento autorizzativo o, nel caso di impianti esistenti ex art. 12, i valori stimati o eventualmente misurati.
[9] - Indicare il numero potenziale di ore/giorno di funzionamento dell'impianto.
[10] - Indicare i valori **misurati** nel più recente autocontrollo effettuato sul punto di emissione. Per inquinanti quali COV (S.O.T.) ed NO_x occorre indicare **anche** il metodo analitico con cui è stata effettuata l'analisi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5	**DA AUTORIZZARE**	**Stampaggio plastiche**	**Estrusore**	**AB5**	**6500**	**-**	**Polveri** **COV**	**<10** **<150**	**-**	**24**	**1,34** **0,38**	**0,00948** **0,00267**

In aggiunta alla composizione della tabella riportante la descrizione puntuale di tutti i punti di emissione, è possibile, ove pertinente, fornire una descrizione delle emissioni in termini di fattori di emissione (valori di emissione riferiti all'unità di attività delle sorgenti emissive) o di bilancio complessivo compilando il campo sottostante.

Vedi relazione tecnica par. Emissioni in atmosfera.
Camino E1 (TG 1). Nel 2012 sono state effettuate le analisi in conformità alla parte V del Dlgs. 152/06 e smi e al D.R.4102 del 05/08/1992.

Camino E2: Le analisi vengono effettuate in continuo attraverso "analizzatore di gas per gas assorbenti i raggi infrarossi e per ossigeno tipo ULTRAMAT 23". E da laboratorio annualmente in conformità alla parte V del Dlgs. 152/06 e smi e al D.R.4102 del 05/08/1992.

Camino 3: Le ore di funzionamento annue della macchina non richiedono alcun controllo circa le emissioni.

Camino 4: Le ore di funzionamento annue della macchina non richiedono alcun controllo circa le emissioni.

Camino 5: da autorizzare

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sezione L.2: IMPIANTI DI ABBATTIMENTO[11]		
N° camino	**SIGLA**	**Tipologia impianto di abbattimento**
1	**AB1**	Sistema di combustione $SoLoNO_x$

Il sistema di combustione $SoLoNO_x$ viene impiegato per abbattere le emissioni di NOx e CO senza l'utilizzo di acqua. Tale sistema funziona in presenza di un carico applicato alla macchina oltre il 50% e in presenza di temperature ambiente maggiori di -20 °C e di umidità relative maggiori del 20%. Il sistema $SoLoNO_x$ riduce la formazione di NOx attraverso la combustione di una miscela magra premiscelata che riduce la temperatura di fiamma in camera di combustione. Dato che il tasso di formazione di NOx dipende in modo esponenziale dalla temperatura di fiamma, tale riduzione risulta fortemente efficace nel ridurne le emissioni.

Il sistema di combustione $SoLoNO_x$ è composto da tre elementi base:

- rivestimento del combustore anulare mediante fogli di metallo;
- moduli di miscelazione e iniezione di combustibile composti da:
  - miscelatore d'aria principale per la formazione di vortici d'aria a flusso assiale con ricircolo dei gas caldi;
  - iniettore di combustibile nel canale di miscelazione dell'aria, a valle dei suddetti miscelatori; il carburante e l'aria vcengono cos' miscelati prima di raggiungere la camera di combustione principale;
  - iniettore di combustibile pilota per l'accensione e carichi parziali
- Sistema a geometria variabile per il controllo del flusso d'aria in camera di combustione e rapporto di miscela aria/combustibile

Le analisi vengono effettuate in continuo attraverso "analizzatore di gas per gas assorbenti i raggi infrarossi e per ossigeno".

[11] - Da compilare per ogni impianto di abbattimento. Nel caso in cui siano presenti più impianti di abbattimento con identiche caratteristiche, la descrizione può essere riportata una sola volta indicando a quali numeri progressivi si riferisce.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sezione L.2: IMPIANTI DI ABBATTIMENTO		
N° camino	**SIGLA**	**Tipologia impianto di abbattimento**
2	**AB2**	Sistema di combustione $SoLoNO_x$

Il sistema di combustione $SoLoNO_x$ viene impiegato per abbattere le emissioni di NOx e CO senza l'utilizzo di acqua. Tale sistema funziona in presenza di un carico applicato alla macchina oltre il 50% e in presenza di temperature ambiente maggiori di -20 °C e di umidità relative maggiori del 20%. Il sistema $SoLoNO_x$ riduce la formazione di NOx attraverso la combustione di una miscela magra premiscelata che riduce la temperatura di fiamma in camera di combustione. Dato che il tasso di formazione di NOx dipende in modo esponenziale dalla temperatura di fiamma, tale riduzione risulta fortemente efficace nel ridurne le emissioni.

Il sistema di combustione $SoLoNO_x$ è composto da tre elementi base:

- rivestimento del combustore anulare mediante fogli di metallo;
- moduli di miscelazione e iniezione di combustibile composti da:
  - miscelatore d'aria principale per la formazione di vortici d'aria a flusso assiale con ricircolo dei gas caldi;
  - iniettore di combustibile nel canale di miscelazione dell'aria, a valle dei suddetti miscelatori; il carburante e l'aria vcengono cos' miscelati prima di raggiungere la camera di combustione principale;
  - iniettore di combustibile pilota per l'accensione e carichi parziali
- Sistema a geometria variabile per il controllo del flusso d'aria in camera di combustione e rapporto di miscela aria/combustibile

Le analisi vengono effettuate in continuo attraverso "analizzatore di gas per gas assorbenti i raggi infrarossi e per ossigeno tipo ULTRAMAT 23".

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente: CARTESAR S.p.A.	Sito di: PELLEZZANO (SA)

Sezione L.2: IMPIANTI DI ABBATTIMENTO		
N° camino	**SIGLA**	**Tipologia impianto di abbattimento**
5	**AB5**	Scrubber a letto flottante
Il filtro a scrubber a letto flottante è un filtro di abbattimento ad acqua. L'aria satura viene convogliata alla torre di abbattimento al cui interno sono montati due stadi di corpi di riempimento costituiti da sfere cave messe alla rinfusa su reti di supporto. Sopra a ciascun strato di sfere è montato un distributore di soluzione con ugelli di spruzzaggio opportunamente studiati e posizionati. L'aria satura che attraversa lo strato di sfere viene a contatto con la soluzione che abbatte l'inquinante mentre le sfere sollecitate dall'aria si mantengono costantemente pulite. Lo scrubber a letto flottante è costruito in due parti autonome, ovvero una vasca di contenimento della soluzione e una torre di abbattimento, installata sopra alla vasca per consentire lo scarico agevole dell'acqua di lavaggio. Qualora necessario vengono predisposti bocchelli di ispezione.		

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATI

Allegati alla presente scheda	
Relazione tecnica	All. 5
Planimetria punti di emissione in atmosfera	All. 9

Eventuali commenti
N.B. nella sezione L1: emissioni viene riportato due volte il numero Camino 3: trattasi della stessa macchina che possiede alimentazione sia a gas metano che a BTZ. Il funzionamento è ovviamente separato e il punto di emissione è sempre unico.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PRESCRIZIONI ALLA SCHEDA “L” EMISSIONI IN ATMOSFERA

1. I valori limite delle emissioni sono quelli previsti dalla legge vigente per le sostanze inquinanti, o nel caso siano più restrittivi, agli eventuali valori limite, previsti dalle BRef di Settore;

2. i valori limite di emissione si applicano ai periodi di normale funzionamento dell’impianto intesi come i periodi in cui l’impianto è in funzione con esclusione dei periodi di avviamento e di arresto;

3. qualora il Gestore accerti che, a seguito di malfunzionamenti o avarie, un valore limite di emissione è superato:
a) adotta le misure necessarie per garantire un tempestivo ripristino della conformità;
b) informa gli Enti preposti, precisando le ragioni tecniche e/o gestionali che ne hanno determinato l’insorgere, gli interventi occorrenti per la sua risoluzione e la relativa tempistica prevista;

4. ogni interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento (manutenzione ordinaria e straordinaria, malfunzionamenti) deve essere annotata su un apposito registro, riportando motivo, data e ora dell’interruzione,data ed ora del ripristino e durata della fermata in ore. Il registro deve essere tenuto per almeno cinque anni a disposizione degli Enti preposti al controllo;

5. i condotti per l'emissione in atmosfera degli effluenti devono essere provvisti di idonee prese (do- tate di opportuna chiusura) per la misura ed il campionamento degli stessi, realizzate e posizionate in modo da consentire il campionamento possibilmente secondo le norme UNI-EN;

6. la sigla identificativa dei punti d'emissione compresi nella Scheda “L” – Sezione L.1: EMISSIONI, deve essere visibilmente riportata sui rispettivi camini;

7. il punto di campionamento deve essere reso accessibile ed agibile per le operazioni di rilevazione con le necessarie condizioni di sicurezza;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente: CARTESAR S.p.A.	Sito di: PELLEZZANO (SA)

REGIONE CAMPANIA

SCHEDA «H»: SCARICHI IDRICI

Totale punti di scarico finale N°	1

Sezione H1 - SCARICHI INDUSTRIALI e DOMESTICI

N° Scarico finale[1]	Impianto, fase o gruppo di fasi di provenienza[2]	Modalità di scarico[3]	Recettore[4]	Volume medio annuo scaricato						Impianti/-fasi di trattamento[5]
				Anno di riferimento	*Portata media*		*Metodo di valutazione[6]*			
					m^3/g	m^3/a				
1	Impianto di depurazione	Continuo	Impianto depurazione Consortile area Salernitana (S.I.I.S)	2012	804	247.597	[x] M	[ ] C	[ ] S	Vedi Relazione Tecnica
							[ ] M	[ ] C	[ ] S	
							[ ] M	[ ] C	[ ] S	
							[ ] M	[ ] C	[ ] S	
DATI COMPLESSIVI SCARICO FINALE				2012	804	247.597	[x] M	[ ] C	[ ] S	

[1] - Identificare e numerare progressivamente - es.: 1,2,3, ecc. - i vari (uno o più) punti di emissione nell'ambiente esterno dei reflui generati dal complesso produttivo;
[2] - Solo per gli scarichi industriali, indicare il riferimento relativo utilizzato nel diagramma di flusso di cui alla Sezione C.2 (della Scheda C);
[3] - Indicare se lo scarico è continuo, saltuario, periodico, e l'eventuale frequenza (ore/giorno; giorni/settimana; mesi/anno);
[4] - Indicare il recapito scelto tra fognatura, acque superficiali, suolo o strati superficiali del sottosuolo. Nel caso di corpo idrico superficiale dovrà essere indicata la denominazione dello stesso;
[5] - Indicare riferimenti (indice o planimetria) della relazione tecnica relativa ai sistemi di trattamento;
[6] - Nel caso in cui tale dato non fosse misurato (**M**), potrà essere stimato (**S**), oppure calcolato (**C**) secondo le informazioni presenti in letteratura (vedi D.M. 23/11/01). **Misura**: Una emissione si intende misurata (M) quando l'informazione quantitativa deriva da misure realmente efettuate su campioni prelevati nell'impianto stesso utilizzando metodi standardizzati o ufficialmente accettati. **Calcolo**: Una emissione si intende calcolata (C) quando l'informazione quantitativa è ottenuta utilizzando metodi di stima e fattori di emissione accettati a livello nazionale o internazionale e rappresentativi dei vari settori industriali. È importante tener conto delle variazioni nei processi produttivi, per cui quando il calcolo è basato sul bilancio di massa, quest'ultimo deve essere applicato ad un periodo di un anno o anche ad un periodo inferiore che sia rappresentativo dell'intero anno. **Stima:** Una emissione si intende stimata (S) quando l'informazione quantitativa deriva da stime non standardizzate basate sulle migliori assunzioni o ipotesi di esperti. La procedura di stima fornisce generalmente dati di emissione meno accurati dei precedenti metodi di misura e calcolo, per cui dovrebbe essere utilizzata solo quando i precedenti metodi di acquisizione dei dati non sono praticabili.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Inquinanti caratteristici dello scarico provenienti da ciascuna attività IPPC				
Attività IPPC[7]	**N° Scarico finale**	**Denominazione (riferimento tab. 1.6.3 del D.M. 23/11/01)**	**Flusso di massa**	**Unità di misura**
6.1.b)	1	BOD, COD, SOLIDI SOSPESI	BOD = 105	mg/l
			COD = 467	mg/l
			TSS = 49	mg/l

Presenza di sostanze pericolose[8]		
Nello stabilimento si svolgono attività che comportano la produzione e la trasformazione o l'utilizzazione di sostanze per le quali la vigente normativa in materia di tutela delle acque fissa limiti di emissione negli scarichi idrici.	☐ **SI**	☒ **NO**

Se vengono utilizzate e scaricate tali sostanze derivanti da cicli produttivi, indicare:

La capacità di produzione del singolo stabilimento industriale che comporta la produzione ovvero la trasformazione ovvero l'utilizzazione delle sostanze di cui sopra [9].	Tipologia	Quantità	Unità di Misura
	-----	-----	-----
Il fabbisogno orario di acqua per ogni specifico processo produttivo.	Tipologia	Quantità	Unità di Misura
	-----	-----	-----

[7] - Codificare secondo quanto riportato nell'Allegato 1 al D.Lgs.59/05.

[8] - Per la compilazione di questa parte, occorre riferirsi alla normativa vigente in materia di tutela delle acque.

[9] - La capacità di produzione deve essere indicata con riferimento alla massima capacità oraria moltiplicata per il numero massimo di ore lavorative giornaliere e per il numero massimo di giorni lavorativi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente: CARTESAR S.p.A.	Sito di: PELLEZZANO (SA)

Sezione H.2: Scarichi ACQUE METEORICHE					
N° Scarico finale	**Provenienza (descrivere la superficie di provenienza)**	**Superficie relativa (m^2)**	**Recettore**	**Inquinanti**	**Sistema di trattamento**
1	Tetti	10.000 (circa)	Fiume Irno	Nessuno	Nessuno
	Piazzali e restanti parti coperte	38.268	Condotta consortile	Vedi scheda H1	-
	-	-	-	-	-
DATI SCARICO FINALE		48.268		Nessuno	Nessuno

Sezione H3: SISTEMI DI CONTROLLO		
Sono presenti sistemi di controllo in automatico ed in continuo di parametri analitici ?	SI ☐	NO ☒
Se SI, specificare i parametri controllati ed il sistema di misura utilizzato.	----------	
Sono presenti campionatori automatici degli scarichi?	SI ☐	NO ☒
Se SI, indicarne le caratteristiche.	----------	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sezione H.4 - NOTIZIE SUL CORPO IDRICO RECETTORE

SCARICO IN CORPO IDRICO NATURALE (TORRENTE /FIUME)			
Nome		Fiume Irno	
Sponda ricevente lo scarico[10]		[x] destra	[ ] sinistra
Stima della portata (m^3/s)	Minima	0	
	Media	0,05	
	Massima	0,140	
Periodo con portata nulla[11] (g/a)		100	

SCARICO IN CORPO IDRICO ARTIFICIALE (CANALE)		
Nome		
Sponda ricevente lo scarico	[ ] destra	[ ] sinistra
Portata di esercizio (m^3/s)		
Concessionario		

SCARICO IN CORPO IDRICO NATURALE O ARTIFICIALE (LAGO)	
Nome	
Superficie di specchio libero corrispondente al massimo invaso (km^2)	
Volume dell'invaso (m^3)	
Gestore	

SCARICO IN FOGNATURA	
Gestore	S.I.I.S. Impianto depurazione consortile Area salernitana

[10] - La definizione delle sponde deve essere effettuata ponendosi con le spalle a monte rispetto al flusso del corpo idrico naturale.

[11] - Se il periodo è maggiore di 120 giorni/anno dovrà essere allegata una relazione tecnica contenente la valutazione della vulnerabilità dell'acquifero.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente: CARTESAR S.p.A.	Sito di: PELLEZZANO (SA)

Allegati alla presente scheda	
Layout rete acque da progetto riordino funzionale	All.7A-7B
Relazione tecnica	All. 5

Eventuali commenti
Periodicamente (circa due volte l’anno) il gestore del ricettore finale effettua campionatura sugli scarichi per effettuare analisi di controllo di cui rilascia regolare certificato. Il progetto di riordino funzionale determinerà un aumento delle superfici coperte stimate in circa 3.000 mq. Ciò non determinerà alcuna variazione circa gli scarichi pluviali in fiume e nell’impianto di depurazione, dal momento che le acque pluviali relative a tale superficie, sia pure coperta, continueranno ad essere scaricate nell’impianto di depurazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PRESCRIZIONI AGLI SCARICHI IDRICI

La Ditta CARTESAR spa è autorizzata allo scarico nella pubblica fognatura del Comune di Pellezzano, gestita dal S.I.I.S Impianto di depurazione Consortile Area Salernitana, delle acque reflue provenienti dal ciclo di lavorazione e/o dai servizi igienici e/o dalle acque meteoriche di dilavamento e/o di lavaggio delle superfici scoperte (piazzali) dello stabilimento, con le seguenti prescrizioni:

1. rispetto dei valori limite di emissione di cui alla Tab. 3 dell'allegato 5 alla parte III del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., colonna "Scarico in pubblica fognatura". Tali valori limite non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo;
2. conformità del sistema complessivo dello scarico, ivi compreso i pozzetti di ispezione;
3. gli Enti preposti al controllo devono poter accedere ai luoghi ed alle opere al fine di effettuare tutte le ispezioni che ritengano necessarie per l'accertamento delle condizioni che danno luogo alla formazione dello scarico;
4. il titolare dello scarico è soggetto, inoltre, ai seguenti obblighi e prescrizioni:
   a) è tassativamente vietato lo scarico in fognatura di:
   - ogni sostanza classificabile come rifiuto liquido (oli, fanghi, solventi, vernici, etc.);
   - benzine, benzene ed in genere idrocarburi o loro derivati e comunque sostanze liquide, solide, gassose, in soluzione o in sospensione che possano determinare condizioni di esplosione o di incendio nel sistema fognario;
   - ogni sostanza classificabile come rifiuto solido e liquido (residui della lavorazione e delle operazioni di lavaggio e pulizia degli attrezzi, utensili, parti meccaniche e della persona connesse alle attività lavorative, stracci, ecc.), anche se triturati a mezzo di dissipatori domestici o industriali, nonché filamentose o viscose in qualità e dimensioni tali da causare ostruzioni o intasamenti alle condotte o produrre interferenze o alterare il sistema delle fognature, o compromettere il buon funzionamento degli impianti di depurazione;
   - sostanze tossiche o che potrebbero causare la formazione di gas tossici quali ad esempio, ammoniaca, ossido di carbonio, idrogeno solforato, acido cianidrico, anidride solforosa, ecc.;
   - sostanze tossiche che possano, anche in combinazione con le altre sostanze reflue, costituire un pericolo per le persone, gli animali o l'ambiente o che possano, comunque, pregiudicare il buon andamento del processo depurativo degli scarichi;
   - reflui aventi acidità tale da presentare caratteristiche di corrosività o dannosità per le strutture fognarie e di pericolosità per il personale addetto alla manutenzione e gestione delle stesse;
   - reflui aventi alcalinità tale da causare incrostazioni dannose alle strutture e comunque contenenti sostanze che, a temperatura compresa fra i 10 e 38 gradi centigradi, possano precipitare, solidificare o diventare gelatinose;
   - reflui contenenti sostanze radioattive in concentrazioni tali da costituire un rischio per le persone, gli animali, esposti alle radiazioni e per l'ambiente;
   - reflui con temperatura superiore ai 35°C;
   - le sostanze pericolose di cui alla tab. 5 alleg. 5 parte terza del D.Lgs, quali: *Arsenico, Cadmio, Cromo totale e/o Esavalente, Mercurio, Nichel, Piombo, Rame, Selenio, Zinco, Fenoli, Oli minerali persistenti e idrocarburi di origine petrolifera persistenti, Solventi organici aromatici, Solventi organici azotati Composti organici alogenati, Pesticidi fosforiti, Composti organici dello Stagno, Sostanze classificate contemporaneamente "cancerogene" e "Pericolose per l'ambiente acquatico" ai sensi del D. Lgs 52 del 3/2/1997 e s.m.i.;*

b) comunicare tempestivamente eventuali guasti o difetti delle opere e/o condotte fino al punto di immissione nella pubblica fognatura;

c) comunicare ogni variante qualitativa e/o quantitativa dello scarico, nonché eventuali modifiche delle opere e/o del sistema di rete di scarico, rispetto alle condizioni che hanno determinato il rilascio dell'autorizzazione;

d) obbligo di eseguire un'adeguata e periodica attività di auto-controllo e monitoraggio delle condizioni del ciclo di produzione e/o lavorazione da cui provengono gli scarichi e del sistema depurativo eventualmente utilizzato per il trattamento dei reflui, al fine di garantire costantemente il rispetto dei valori limite di emissione previsti per le acque reflue scaricate in pubblica fognatura e/o corpo idrico superficiale;

e) obbligo di conservare presso la sede operativa tutta la documentazione e le certificazioni attestanti l'avvenuta esecuzione delle attività di auto-controllo (ad esempio: analisi chimico-fisiche, interventi di manutenzione sistema di depurazione reflui, relazione del responsabile di manutenzione dell'impianto, verbali ispettivi da parte degli organi di controllo, etc.) ed esibirla ad ogni richiesta da parte dei soggetti competenti al controllo;

f) obbligo di impegnarsi al pagamento delle spese che si renderanno necessarie per effettuare rilievi, accertamenti, sopralluoghi, ispezioni, analisi chimico-fisiche da parte dei soggetti competenti al controllo;

g) divieto categorico di utilizzo by-pass dell'impianto di trattamento depurativo;

h) smaltire i fanghi prodotti in osservanza delle norme in materia di rifiuti, ai sensi del D. Lgs. 152/06;

5. nel caso di inosservanza delle prescrizioni e degli obblighi previsti e richiamati nella presente autorizzazione, si applicheranno, a seconda della gravità dell'infrazione e salvo che il caso costituisca reato, le norme sanzionatorie oppure si procederà all'irrogazione delle rispondenti sanzioni amministrative previste nel D.Lgs 152/2006;
6. il titolare dello scarico ha l'obbligo di effettuare l'autocontrollo sullo scarico procedendo ad analisi qualitative sulle acque reflue rilasciate, con particolare riferimento ai parametri: Ph, Colore, Odore, Materiali Grossolani, Solidi sospesi totali, BOD/5, COD, Cloro attivo libero, Cloruri, Solfati, Fosforo totale, Azoto ammoniacale, Azoto nitroso, Azoto nitrico, Tensioattivi, Olii minerali, Idrocarburi, Cadmio, Nichel, Piombo, Rame, Zinco, con cadenza come evidenziata nel Piano di Monitoraggio, allegato n. 1. Le relative certificazioni analitiche, dovranno essere prodotte esclusivamente da un tecnico laureato, in qualità di direttore del laboratorio di analisi, con l'indicazione della data e dell'ora del prelievo e la dichiarazione che: "le analisi rispettano/non rispettano i limiti qualitativi previsti dalla tabella 3 allegato 5 del D. Lgs. 152/06, vigenti all'atto della campionatura, e che le stesse analisi si riferiscono a campioni di acque reflue significative e rappresentative dell'attività, prelevati personalmente o da persona espressamente delegata sotto la piena responsabilità del delegante". La prima certificazione analitica dovrà essere trasmessa in copia all'Autorità di Ambito ed all'UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno entro 10g dalla data di certificazione;
7. l'autorizzazione è assentita ai soli fini del rispetto delle leggi in materia di tutela dell'ambiente dall'inquinamento, fatti salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni, concessioni, nulla osta o quant'altro necessario previsti dalla Legge per il caso di specie.

Decreto Dirigenziale n. 82 del 19/03/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 18 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Salerno

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE UNICA, AI SENSI DELL'ART. 208 DEL D. LGS. 152/06, PER L'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO DI TRATTAMENTO RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI, UBICATO NEL COMUNE DI SALA CONSILINA (SA) ALLA FRAZIONE TRINITA' (LOC. SANT'ANGELO), DELLA DITTA DETTA S.P.A. CON SEDE LEGALE ALLA VIA NAZIONALE N. 593 IN PADULA (SA).

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- il D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., detta le norme in materia di gestione dei rifiuti;
- l'art. 208 del citato D. Lgs. 152/06 detta la procedura per l'approvazione dei progetti e autorizzazione unica alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti;
- con deliberazione di Giunta n.1411 del 27.07.2007, la Regione Campania ha stabilito le procedure regionali per l'approvazione dei progetti e autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti;
- con D.G.R. n. 388 del 31.07.2012 la citata deliberazione n. 1411/07 è stata modificata;
- la ditta Detta S.p.A., con sede legale nel Comune di Padula (Sa) via Nazionale n. 593, è titolare del Decreto Dirigenziale n. 266 del 17/11/2014 di autorizzazione per la realizzazione di un impianto di trattamento rifiuti speciali non pericolosi ubicato nel Comune di Sala Consilina (Sa), frazione Trinità (loc. Sant'Angelo), distinto al NCT al foglio n. 43 dalle particelle nn. 691-694 per un'estensione complessiva di 5780 mq;

CONSIDERATO che:

- in data 12/02/2015, prot. 0099650, la ditta Detta S.p.A. ha comunicato la conclusione dei lavori, autorizzati con il D.D. n. 266/2014, allegando all'uopo:
  1. perizia asseverata attestante la conformità dell'intervento progettuale approvato in Conferenza di Servizi del 26.09.2014;
  2. copia di richiesta all'Amministrazione Provinciale di Salerno per il sopralluogo di collaudo dell'impianto di che trattasi;
- in data 17/02/2015, prot. 0108274, la medesima ditta ha chiesto di poter stipulare un'iniziale polizza fidejussoria di un anno per l'intero importo previsto (ai sensi della D.G.R. n. 1411/07) ed una successiva riduzione ad acquisizione della certificazione ambientale UNI EN ISO 14001 o EMAS 2, ai sensi del Regolamento CE 1221/2009;
- in data 26/02/2015, prot. 0135122, l'U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno ha autorizzzato la richiesta di cui sopra;
- in data 17/03/2015, prot. 0184093, la ditta Detta S.p.A. ha trasmesso:
  1. tabella riassuntiva aggiornata della capacità di messa in riserva [R13], tenuto conto di un refuso dattilografico presente nella tabella agli atti;
  2. polizza fidejussoria GE0618124 emessa dalla Società di Assicurazione Atradius Credit Insurance N.V., con sede legale in Roma, a favore del Presidente della Giunta Regionale della Campania, con decorrenza della garanzia dal 04/03/2015 e fino al 04/03/2016;

PRESO ATTO che in data 06/03/2015, prot. 0156044, è stata acquisito, da parte della Provincia di Salerno, Settore Ambiente Servizio Rifiuti e Bonifiche, nota prot. PSA 2014201500056734 del 04/03/2015, il certificato rilasciato, ai sensi del punto 11.2 della D.G.R.C. n. 1411/07, di ultimazione e di conformità delle opere eseguite dalla ditta "Detta S.p.A.", presso l'impianto di Sala Consilina (Sa), frazione Trinità (loc. Sant'Angelo), rispetto al progetto approvato con D.D. n. 266 del 17/11/2014;

VISTO:

1. il D.D. n°17610/186 del 14/12/1998 rilasciato dal Settore Provinciale Genio Civile di Salerno alla ditta Detta S.p.A., per l'esercizio dell'attività estrattiva, prorogato con D.D. n°133 del 12/10/2007 fino al 12.10.2018;
2. il D.D. n° 436/527 del 23/11/2009, rilasciato dal S ettore Provinciale Genio Civile di Salerno di autorizzazione del progetto di recupero, ripristino, rinaturalizzazione e rimodellazione morfologica, dello stato dei luoghi mediante realizzo di ritombamenti attraverso l'utilizzo di sottoprodotti provenienti sia dall'interno che dall'esterno dell'area di cava sita in località Sant'Angelo del Comune di Sala Consilina;
3. il verbale di Conferenza di Servizi del 13.10.2010, tenutasi presso l'Amministrazione Provinciale di Salerno - Settore Ciclo Integrato dei Rifiuti, con la quale si consente alla ditta Detta S.p.A. l'utilizzo di alcune tipologie di rifiuti ritenuti idonei (rifiuti speciali non pericolosi di natura inerte)

per la conduzione delle operazioni di rimodellazione morfologica e ricomposizione ambientale, di cui al D.D. 436/527 del 23/11/2009, rientranti tra i materiali previsti dall'art. 52 comma 2 delle Norme di Attuazione al Piano Regionale Attività Estrattive della Campania;

4. la nota del 14/07/2010 prot. 602602 del Settore Provinciale Genio Civile di Salerno, con la quale, con riferimento alle determinazioni della Conferenza di Servizi, si prende atto dell'integrazione al progetto originario, da cui si evince ove verrà sistemato il materiale proveniente dall'esterno, conforme ai requisiti di cui all'art. 52 delle norme tecniche del PRAE, nella cava in località Sant'Angelo del Comune di Sala Consilina;
5. il D.D. n° 107 dell'11/02/2014, rilasciato dall'U.O.D. 13 Genio Civile di Salerno, di rinnovo di autorizzazione del progetto di recupero, ripristino, rinaturalizzazione e rimodellazione morfologica, dello stato dei luoghi mediante realizzo di ritombamenti attraverso l'utilizzo di sottoprodotti provenienti sia dall'interno che dall'esterno dell'area di cava sita in località Sant'Angelo del Comune di Sala Consilina;
6. la nota del 04/06/2014, prot. 0380500, dell'U.O.D. 13 Genio Civile di Salerno, con la quale viene confermata la possibilità a poter utilizzare, ai fini della ricomposizione ambientale, anche rifiuti speciali non pericolosi di natura inerte individuati nella C.d.S. del 13/10/2010;

TENUTO CONTO che:

1. con il succitato D.D. n. 107 dell'11/02/2014, dell'U.O.D. 13 Genio Civile di Salerno, fissa al 12/10/2018 l'ultimazione dei lavori per il recupero e ripristino ambientale della cava, sita in località Sant'Angelo del Comune di Sala Consilina, atteso che le attività riguardanti il presente procedimento attengono al recupero di inerti non pericolosi destinati esclusivamente alla riqualificazione della cava nel cui perimetro insiste l'impianto con esclusione assoluta di conferimento del materiale ivi conferito a terzi e/o ad altre destinazioni;
2. per le attività di riqualificazione della cava sopra richiamata, la Ditta resta assoggettata ai provvedimenti autorizzativi rilasciati dal competente Genio Civile di Salerno e per quanto applicabile al D. Lgs n. 36/2003;

RITENUTO poter procedere al rilascio dell'autorizzazione per l'esercizio dell'impianto de quo, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06;

VISTO:

- il D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii;
- la D.G.R.C. n. 5880/02;
- la D.G.R.C. n. 2210/03;
- la D.G.R.C. n. 778/07;
- la D.G.R.C. n. 1411/07;
- la D.G.R.C. n. 388/12;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile di Posizione Organizzativa competente,

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte di:

AUTORIZZARE, ai sensi dall'art. 208 del D. Lgs. 152/06, la ditta **DETTA S.p.A.**, con sede legale nel Comune di Padula (Sa) via Nazionale n. 593, all'esercizio dell'impianto di trattamento rifiuti speciali non pericolosi, ubicato nel Comune di Sala Consilina (Sa), frazione Trinità (loc. Sant'Angelo), distinto al NCT al foglio n. 43, particelle nn. 691 e 694 per un'estensione complessiva di 5780 mq.

PRECISARE che:

- la ditta Detta S.p.A. potrà effettuare presso l'impianto le operazioni di recupero R13 ed R10 di cui all'allegato C alla Parte IV del D. Lgs. 152/06, così come definite dalla vigente normativa in

materia, per i codici CER, quantità e volumi riportati nelle tabelle n. 1 e n. 2 allegate al presente provvedimento;
- la scadenza della presente autorizzazione è fissata al **12/10/2018**, data ultima imposta dalla U.O.D. Genio Civile di Salerno con D.D. n.107 dell'11/02/2014.

STABILIRE che:

1. entro e non oltre il 31/12/2015 la Detta S.p.A. dovrà presentare estensione della polizza fidejussoria sopra richiamata fino al 12/10/2019, pena la decadenza del presente provvedimento;
2. per l'estensione della polizza fidejussoria di cui al punto 1, la Detta S.p.A., in caso di acquisizione e/o registrazione ambientale di cui alla norma UNI EN ISO 14001 o EMAS 2 di cui al Regolamento CE 1221/2009, potrà avvalersi delle riduzioni previste dalla normativa vigente;
3. la Ditta dovrà trasmettere annualmente, a questa U.O.D., il MUD al fine di verificare il rispetto dei quantitativi di rifiuti autorizzati con il presente provvedimento;
4. le attività riguardanti il presente provvedimento attengono al recupero di inerti non pericolosi destinati esclusivamente alla riqualificazione della cava sita in località Sant'Angelo del Comune di Sala Consilina;
5. è fatto assoluto divieto il conferimento del materiale trattato in R10 a terzi e/o ad altre destinazioni diverse dalla riqualificazione ambientale della cava sita in località Sant'Angelo del Comune di Sala Consilina;
6. per le attività di riqualificazione della cava la Ditta resta assoggettata ai provvedimenti autorizzativi rilasciati dal competente Genio Civile di Salerno e per quanto applicabile al D. Lgs n. 36/2003;
7. la quantità massima stoccabile di rifiuti, in ogni momento, così come indicato nella D.G.R.C. n.1411/07, non deve essere superiore a 1 mc per ogni 4 mq. di superficie;
8. in fase di esercizio dovranno essere adottate tutte le cautele per impedire la formazione di odori e la dispersione di aerosol e polveri;
9. i rifiuti dovranno essere trattati e recuperati senza pericolo per la salute dell'uomo e senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio all'ambiente ed in particolare:
   - senza determinare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, nonché per la fauna e la flora;
   - senza causare inconvenienti da rumori o da odori;
   - senza danneggiare il paesaggio;
10. eventuali rifiuti pericolosi, che dovessero inavvertitamente entrare nell'impianto dovranno essere allontanati immediatamente verso gli impianti autorizzati al loro trattamento;
11. dovranno essere trasmesse, all'U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno, all'Amministrazione Provinciale e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio, le risultanze circa la verifica di idoneità qualitativa dei materiali (test di cessione) pre e post attività di recupero, con la periodicità indicata nel Piano di monitoraggio e controllo da presentare prima del rilascio del decreto all'esercizio;
12. la ditta, per quanto non previsto nel presente Decreto, si dovrà attenere alla normativa vigente (nazionale e regionale) in materia di rifiuti e di gestione dell'attività;
13. la Ditta, allo scadere della gestione, è tenuta a presentare un piano di ripristino ambientale, riferito agli obiettivi di recupero e sistemazione dell'area, in relazione alla destinazione d'uso prevista dall'area stessa. Il piano di ripristino ambientale dovrà avere la valenza di un piano di dismissione e riconversione dell'area previa verifica dell'assenza di contaminazione, ovvero in presenza di contaminazioni, dovrà prevedere la bonifica dell'area da attuarsi con le procedure e le modalità indicate dal D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

EVIDENZIARE che, ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. 152/06, il presente provvedimento include anche l'autorizzazione allo scarico delle acque di dilavamento piazzale, provenienti dai piazzali dell'impianto, prodotte a seguito di precipitazione meteoriche, convogliate mediante rete di raccolta in corpo idrico superficiale costituito dal "Vallone Sant'Angelo", previo trattamento delle acque di prima pioggia, con le seguenti prescrizioni:

1. rispetto dei valori limite di emissione di cui alla Tab. 3 dell'allegato 5 alla parte III del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., colonna “Scarico in acque superficiali”. Tali valori limite non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo;
2. conformità del sistema complessivo dello scarico, ivi compreso i pozzetti di ispezione;
3. gli Enti preposti al controllo devono poter accedere ai luoghi ed alle opere al fine di effettuare tutte le ispezioni che ritengano necessarie per l’accertamento delle condizioni che danno luogo alla formazione dello scarico;
4. il titolare dello scarico è soggetto, inoltre, ai seguenti obblighi e prescrizioni:
   a) è tassativamente vietato lo scarico in fognatura di:
   - ogni sostanza classificabile come rifiuto liquido (oli, fanghi, solventi, vernici, etc.);
   - benzine, benzene ed in genere idrocarburi o loro derivati e comunque sostanze liquide, solide, gassose, in soluzione o in sospensione che possano determinare condizioni di esplosione o di incendio nel sistema fognario;
   - ogni sostanza classificabile come rifiuto solido e liquido (residui della lavorazione e delle operazioni di lavaggio e pulizia degli attrezzi, utensili, parti meccaniche e della persona connesse alle attività lavorative, stracci, ecc.), anche se triturati a mezzo di dissipatori domestici o industriali, nonché filamentose o viscose in qualità e dimensioni tali da causare ostruzioni o intasamenti alle condotte o produrre interferenze o alterare il sistema delle fognature, o compromettere il buon funzionamento degli impianti di depurazione;
   - sostanze tossiche o che potrebbero causare la formazione di gas tossici quali ad esempio, ammoniaca, ossido di carbonio, idrogeno solforato, acido cianidrico, anidride solforosa, ecc.;
   - sostanze tossiche che possano, anche in combinazione con le altre sostanze reflue, costituire un pericolo per le persone, gli animali o l’ambiente o che possano, comunque, pregiudicare il buon andamento del processo depurativo degli scarichi;
   - reflui aventi acidità tale da presentare caratteristiche di corrosività o dannosità per le strutture fognarie e di pericolosità per il personale addetto alla manutenzione e gestione delle stesse;
   - reflui aventi alcalinità tale da causare incrostazioni dannose alle strutture e comunque contenenti sostanze che, a temperatura compresa fra i 10 e 38 gradi centigradi, possano precipitare, solidificare o diventare gelatinose;
   - reflui contenenti sostanze radioattive in concentrazioni tali da costituire un rischio per le persone, gli animali, esposti alle radiazioni e per l’ambiente;
   - reflui con temperatura superiore ai 35°C;
   - le sostanze pericolose di cui alla tab. 5 alleg. 5 parte terza del D.Lgs, quali: *Arsenico, Cadmio,Cromo totale e/o Esavalente, Mercurio, Nichel, Piombo, Rame, Selenio, Zinco, Fenoli, Oli minerali persistenti e idrocarburi di origine petrolifera persistenti, Solventi organici aromatici, Solventi organici azotati Composti organici alogenati, Pesticidi fosforiti, Composti organici dello Stagno, Sostanze classificate contemporaneamente “cancerogene” e “Pericolose per l’ambiente acquatico” ai sensi del D. L.gs 52 del 3/2/1997 e s.m.i.;*
   b) comunicare tempestivamente eventuali guasti o difetti delle opere e/o condotte fino al punto di immissione nella pubblica fognatura;
   c) comunicare ogni variante qualitativa e/o quantitativa dello scarico, nonché eventuali modifiche delle opere e/o del sistema di rete di scarico, rispetto alle condizioni che hanno determinato il rilascio dell'autorizzazione;
   d) obbligo di eseguire un’adeguata e periodica attività di auto-controllo e monitoraggio delle condizioni del ciclo di produzione e/o lavorazione da cui provengono gli scarichi e del sistema depurativo eventualmente utilizzato per il trattamento dei reflui, al fine di garantire costantemente

il rispetto dei valori limite di emissione previsti per le acque reflue scaricate in pubblica fognatura e/o corpo idrico superficiale;

e) obbligo di conservare presso la sede operativa tutta la documentazione e le certificazioni attestanti l'avvenuta esecuzione delle attività di auto-controllo (ad esempio: analisi chimico-fisiche, interventi di manutenzione sistema di depurazione reflui, relazione del responsabile di manutenzione dell'impianto, verbali ispettivi da parte degli organi di controllo, etc.) ed esibirla ad ogni richiesta da parte dei soggetti competenti al controllo;

f) obbligo di impegnarsi al pagamento delle spese che si renderanno necessarie per effettuare rilievi, accertamenti, sopralluoghi, ispezioni, analisi chimico-fisiche da parte dei soggetti competenti al controllo;

g) divieto categorico di utilizzo by-pass dell'impianto di trattamento depurativo;

h) smaltire i fanghi prodotti in osservanza delle norme in materia di rifiuti, ai sensi del D. Lgs. 152/06;

5. nel caso di inosservanza delle prescrizioni e degli obblighi previsti e richiamati nella presente autorizzazione, si applicheranno, a seconda della gravità dell'infrazione e salvo che il caso costituisca reato, le norme sanzionatorie oppure si procederà all'irrogazione delle rispondenti sanzioni amministrative previste nel D.Lgs 152/2006;
6. il titolare dello scarico ha l'obbligo di effettuare l'autocontrollo sullo scarico procedendo ad analisi qualitative sulle acque reflue rilasciate, con particolare riferimento ai parametri: Ph, Colore, Odore, Materiali Grossolani, Solidi sospesi totali, BOD/5, COD, Cloro attivo libero, Cloruri, Solfati, Fosforo totale, Azoto ammoniacale, Azoto nitroso, Azoto nitrico, Tensioattivi, Olii minerali, Idrocarburi, Cadmio, Nichel, Piombo, Rame, Zinco, con cadenza temporale **annuale**. Le relative certificazioni analitiche, dovranno essere prodotte esclusivamente da un tecnico laureato, in qualità di direttore del laboratorio di analisi, con l'indicazione della data e dell'ora del prelievo e la dichiarazione che: "le analisi rispettano/non rispettano i limiti qualitativi previsti dalla tabella 3 allegato 5 del D. Lgs. 152/06, vigenti all'atto della campionatura, e che le stesse analisi si riferiscono a campioni di acque reflue significative e rappresentative dell'attività, prelevati personalmente o da persona espressamente delegata sotto la piena responsabilità del delegante". La prima certificazione analitica dovrà essere trasmessa in copia all'Autorità di Ambito ed all'UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno entro 10g dalla data di certificazione;
7. l'autorizzazione è assentita ai soli fini del rispetto delle leggi in materia di tutela dell'ambiente dall'inquinamento, fatti salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni, concessioni, nulla osta o quant'altro necessario previsti dalla Legge per il caso di specie.

PRECISARE che il sistema di scarico delle acque reflue comprende:

- le acque nere provenienti dai servizi igienici, convogliate mediante condotte sottotraccia a una vasca settica "imhoff" a tenuta stagna, periodicamente svuotata da ditte autorizzate;
- le acque di dilavamento piazzale, provenienti dai piazzali dell'impianto, prodotte a seguito di precipitazione meteoriche, convogliate mediante rete di raccolta in corpo idrico superficiale costituito dal "Vallone Sant'Angelo", previo trattamento delle acque di prima pioggia;

EVIDENZIARE, altresì, che il presente provvedimento include anche l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera dell'impianto, ai sensi dell'art. 269 D. Lgs. 152/06, che modifica "ope legis" quanto disposto sulla fattispecie in esame dalla D.G.R. 286/01, con i seguenti punti di emissione:

P.to	Descrizione	Tipo emissione	Valore emissione mg/Nmc
D1	Zona frantumazione rifiuti	diffusa	5,00
D2	Zona messa in riserva rifiuti a cumuli	diffusa	5,00
D3	Zona conferimento rifiuti	diffusa	5,00
D4	Zona messa in riserva rifiuti con scarrabili	diffusa	5,00
DTot	**Emissioni diffuse totali**		**20,00**

con le seguenti prescrizioni:

1. Il gestore, almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti, dovrà darne comunicazione all'U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;
2. il termine massimo per la messa a regime degli impianti è stabilito in 60gg. a partire dalla data di messa in esercizio degli stessi. Qualora durante la fase di messa a regime si evidenziassero eventi tali da rendere necessaria una proroga rispetto al succitato termine, il gestore dovrà presentare una richiesta all'U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno nella quale dovranno essere descritti gli eventi che hanno determinato la necessità di richiedere tale proroga ed indicato il nuovo termine per la messa a regime. La proroga s'intende concessa qualora la Regione non si esprima nel termine di 30 giorni dal ricevimento della relativa richiesta;
3. alla data di messa a regime decorre il periodo di 10 giorni di marcia controllata, nel corso dei quali il gestore è tenuto ad eseguire un campionamento volto a caratterizzare le emissioni derivanti dagli impianti autorizzati. Il campionamento dovrà permettere la definizione e la valutazione della quantità di effluente in atmosfera, della concentrazione degli inquinanti presenti ed il relativo flusso di massa;
4. i rapporti di prova delle analisi relative al controllo delle emissioni atmosferiche dovranno essere redatti ai sensi delle norme tecniche adoperate e delle leggi vigenti e pervenire entro 30 gg dalla data di messa a regime degli impianti,all'U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;
5. Stabilire che i controlli sulle emissioni siano effettuati almeno una volta all'anno, le cui risultanze dovranno poi essere trasmesse all'U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno;
6. E' fatto obbligo alla Ditta della tenuta dei registri di cui all'Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D.Lgs. 152/06, nonché, in caso di installazione dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni, del registro di cui all'Appendice 3, Allegato VI, parte V del D.Lgs. 152/06;
7. Stabilire che le caratteristiche dei dispositivi di accessibilità e dei punti di misura e campionamento per la verifica dei limiti delle emissioni in atmosfera, siano conformi a quanto disposto dalla D.G.R.C. 4102/92 e dal D.Lgs. 152/06;
8. Obbligo di installazione all'ingresso dell'impianto di un sistema bagnaruote;
9. Demandare, ai sensi della Legge Regionale n°10/ 98 - art. 5, all'A.R.P.A.C. l'accertamento della regolarità, delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento, se previsti, con la relativa quantificazione degli oneri di cui alla D.G.R. n. 750/04 e 154/07, da notificare alla ditta Detta S.p.A., che dovrà, entro 30 gironi dalla ricezione, provvedere al relativo pagamento, trasmettendone copia all'UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno ed al Dipartimento Arpac di Salerno, che avrà cura di trasmettere attestazione di regolarità dello stesso.

PRECISARE che la presente autorizzazione non esonera la ditta Detta S.p.A. dal conseguimento, in fase di gestione, di eventuali autorizzazioni, pareri di competenza di altre Autorità previsti dalla normativa vigente. Si richiamano in particolare gli obblighi in materia di salute e di sicurezza sul lavoro e igiene pubblica, nonché in materia di prevenzione incendi di cui al D.P.R. n. 151/2011.

FAR PRESENTE che avverso il presente decreto è ammesso, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e ss.mm.ii., ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica.

NOTIFICARE il presente Decreto alla ditta Detta S.p.A., con sede legale nel Comune di Padula (Sa) via Nazionale n. 593.

TRASMETTERE copia del presente decreto alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, al Sindaco del Comune di Sala Consilina, all'Amministrazione Provinciale di Salerno, all'A.R.P.A.C. di Salerno, all'U.O.D. 13 Genio Civile di Salerno, all'ASL Salerno, alla Sezione Regionale Albo Gestore Ambientali c/o CCIAA di Napoli.

INVIARE il presente decreto al Settore Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Dr. Antonello Barretta

Tabella n. 1

Operazioni di Messa in Riserva [R13]

CER STOCCATO	DESCRIZIONE	DENSITÀ TON/MC	QUANTITÀ MC/GIORNO	QUANTITÀ MC/ANNO	QUANTITÀ TON/GIORNO	QUANTITÀ TON/ANNO
[01.04.10]	polveri e residui affini diversi da quelli di cui alla voce 01.04.07	1.50	100	31200	150	46800
[01.04.13]	rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra diversi da quelli di cui alla voce 01.04.07	1.50	100	31200	150	46800
[01.05.04]	fanghi e rifiuti di perforazione di pozzi per acque dolci	1.50	30	9360	45	14040
[01.05.07]	fanghi e rifiuti di perforazione contenenti barite diversi da quelli di cui alle voci 01.05.05 e 01.05.06	1.50	30	9360	45	14040
[03.03.02]	fanghi di recupero dei bagni di macerazione (green liquor)	1.50	30	9360	45	14040
[03.03.05]	fanghi prodotti dai processi di disinchiostrazione nel riciclaggio della carta	1.50	30	9360	45	14040
[03.03.09]	fanghi di scarto contenenti carbonato di calcio	1.50	30	9360	45	14040
[03.03.10]	Scarti di fibre e fanghi contenenti fibre, riempitivi e prodotti di rivestimento generati dai processi di separazione meccanica	1.50	30	9360	45	14040
[03.03.11]	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti diversi da quelli di cui alla voce 03.03.10	1.50	30	9360	45	14040
[10.12.08]	Scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposte a trattamento termico)	1.50	100	31200	150	46800
[17.01.01]	cemento	1.50	100	31200	150	46800
[17.01.07]	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche diversi da quelli di cui alla voce 17.01.06	1.50	100	31200	150	46800
[17.05.04]	terre e rocce, diverse da quelli di cui alla voce 17.05.03	1.50	300	93600	450	140400
[17.05.06]	fanghi di dragaggio diversi da quelli di cui alla voce 17.05.05	1.50	30	9360	45	14040
[17.05.08]	pietrisco per massicciate ferroviarie diverso da quello di cui alla voce 17.05.07	1.50	100	31200	150	46800
[17.08.02]	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17.08.01	1.50	100	31200	150	46800
[17.09.04]	rifiuti misti dall'attività di costruzione e demolizione diversi da quelli di cui alle voci 17.09.01, 17.09.02 e 17.09.03	1.50	200	62400	300	93600
TOTALE			1440	449280	2160	673920

fonte: http://burc.regione.campania.it

Operazioni di Ricomposizione Ambientale [R10]

CER STOCCATO	DESCRIZIONE	DENSITÀ TON/MC	QUANTITÀ MC/GIORNO	QUANTITÀ MC/ANNO	QUANTITÀ TON/GIORNO	QUANTITÀ TON/ANNO
[01.04.10]	polveri e residui affini diversi da quelli di cui alla voce 01.04.07	1.50	3	936	4.50	1404
[01.04.13]	rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra diversi da quelli di cui alla voce 01.04.07	1.50	3	936	4.50	1404
[01.05.04]	fanghi e rifiuti di perforazione di pozzi per acque dolci	1.50	20	6240	30	9360
[01.05.07]	fanghi e rifiuti di perforazione contenenti barite diversi da quelli di cui alle voci 01.05.05 e 01.05.06	1.50	20	6240	30	9360
[03.03.02]	fanghi di recupero dei bagni di macerazione (green liquor)	1.50	3	936	4.50	1404
[03.03.05]	fanghi prodotti dai processi di disinchiostrazione nel riciclaggio della carta	1.50	3	936	4.50	1404
[03.03.09]	fanghi di scarto contenenti carbonato di calcio	1.50	3	936	4.50	1404
[03.03.10]	Scarti di fibre e fanghi contenenti fibre, riempitivi e prodotti di rivestimento generati dai processi di separazione meccanica	1.50	3	936	4.50	1404
[03.03.11]	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti diversi da quelli di cui alla voce 03.03.10	1.50	3	936	4.50	1404
[10.12.08]	Scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposte a trattamento termico)	1.50	3	936	4.50	1404
[17.01.01]	cemento	1.50	30	9360	45	14040
[17.01.07]	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche diversi da quelli di cui alla voce 17.01.06	1.50	30	9360	45	14040
[17.05.04]	terre e rocce, diverse da quelli di cui alla voce 17.05.03	1.50	100	31200	150	46800
[17.05.06]	fanghi di dragaggio diversi da quelli di cui alla voce 17.05.05	1.50	20	6240	30	9360
[17.05.08]	pietrisco per massicciate ferroviarie diverso da quello di cui alla voce 17.05.07	1.50	3	936	4.50	1404
[17.08.02]	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17.08.01	1.50	3	936	4.50	1404
[17.09.04]	rifiuti misti dall'attività di costruzione e demolizione diversi da quelli di cui alle voci 17.09.01, 17.09.02 e 17.09.03	1.50	70	21840	105	32760
TOTALE			320	99840	480	149760

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 130 del 11/03/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 3 - UOD Fondi regionali, nazionali e comunitari

Oggetto dell'Atto:

POR FESR 2007-2013 - PROCEDURE DI ACCELERAZIONE DI SPESA - D.G.R. N.40 DEL 26.2.2014 OPERAZIONE: COSTRUZIONE DI UN IMPIANTO DI FITODEPURAZIONE A SERVIZIO DI PONTELATONE CENTRO - LOTTO FUNZIONALE DI COMPLETAMENTO BENEFICIARIO: COMUNE DI PONTELATONE CE IMPORTO FINANZIAMENTO POST GARA: EURO 971.342,39 CODICE SMILE 117 CUP H52I14000020006 PAGAMENTO PRIMO

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta Regionale della Campania ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;
b) Che con D.G.R. n. 879/2008 e s.m.i. la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione, da parte del Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, dei criteri ammissibilità e priorità per la selezione delle operazioni ai sensi dell'art.65 del Regolamento (CE) n.1083/2006;
c) Che con Deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione del Programma n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;
d) Che con la D.G.R. n. 148 del 27/05/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
e) Che con D.P.G.R. n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla D.G.R. n.148/2013, coordinato dall'Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, al fine di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla D.G.R. n.148/2013;
f) Che con D.G.R. n. 378 del 24/09/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla D.G.R. n. 879 e s.m.i. e con le priorità della D.G.R. n. 148/2013;
g) Che nella suddetta D.G.R. n. 378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "*risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla D.G.R. n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato*";
h) Che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare la procedura valutativa (tramite avviso pubblico/bando);
i) Che con D.D. n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni nn.148/2013 e 378/2013;
j) Che con D.D. n. 6 del 22/01/2014 sono stati nominati i componenti della Commissione di Valutazione dei progetti di cui al predetto Avviso pubblico per l'attuazione delle previsioni di accelerazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
k) Che con Decreto Dirigenziale n. 70 del 24/02/2014 si è preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione per il suddetto Avviso pubblico ex D.D. n. 89/2013 così come trasmesse all'Autorità di Gestione - in qualità di coordinatore del Gruppo di lavoro di cui al D.P.G.R. n.139/2013 e ss.mm.ii. - ed al RUP con la nota prot. n.128943 del 21/02/2014;
l) Che con successiva D.G.R. n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto tra l'altro di:
    - prendere atto del D.D. n. 70/2014;
    - demandare al Gruppo di lavoro di cui al D.P.G.R. n.139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione dei decreti di ammissione a finanziamento dei progetti;
m) Che nell'elenco di cui alla D.G.R. n. 40/2014 risulta inserita, tra le altre, l'operazione denominata *"Costruzione di un impianto di Fitodepurazione a servizio di Pontelatone centro - lotto funzionale*

di completamento"" con beneficiario il Comune di Pontelatone (CE) risultata coerente con il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;

n) Che, con nota protocollo n. 197605 del 19 marzo 2014, il Coordinatore del gruppo di lavoro ex D.P.G.R. 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla D.G.R. n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

o) Che l'operazione denominata *"Costruzione di un impianto di Fitodepurazione a servizio di Pontelatone centro - lotto funzionale di completamento"* è risultata attribuita all'Obiettivo Operativo 1.4 del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 essendo coerente con le attività previste dallo stesso;

p) Che il Comune di Pontelatone (CE), con nota prot. n. 1532 del 04/04/2014 acquisita al Prot. della Regione Campania al n. 0243147 del 07/04/2014, ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.4 del POR FESR 2007/2013;

q) Che, con nota prot. n. 0345795 del 20/05/2014 del Dirigente ratione materiae, sono state richieste integrazioni al beneficiario e che le medesime sono state dallo stesso fornite mediante invio a mezzo posta elettronica certificata ed acquisite al protocollo regionale in data 09/06/2014 con il n. 0392394;

r) Che il cronoprogramma dell'operazione è coerente con il termine finale di ammissibilità della spesa stabilito dall'art.56 del Reg. CE n.1083/06, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;

s) Che, ai sensi del paragrafo 1 dell'articolo 55 del Regolamento (CE) n.1083/2006, il progetto *de quo* rientra nelle tipologie per le quali è necessario verificare le eventuali entrate nette generate;

t) Che l'articolo 55 del Regolamento (CE) n.1083/2006, come modificato con Regolamento (CE) n.1341/2008, prevede che, nel caso di progetti di importo complessivo superiore ad 1.000.000,00 di euro e generatori di entrate, la spesa ammissibile al contributo del cofinanziamento del FESR non può eccedere il valore attuale del costo d'investimento diminuito del valore attuale delle entrate nette eventualmente generate dall'investimento nell'arco di un periodo di riferimento specifico;

u) Che nella nota informativa della Commissione Europea "Note guida in merito all'articolo 55 del Regolamento del Consiglio (CE) n.1083/2006 "progetti generatori di entrate" e nel Manuale per l'attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 il periodo di riferimento per il calcolo delle eventuali entrate nette relativamente alle infrastrutture del ciclo integrato delle acque è stato individuato in anni 30;

v) Che dalla Scheda per il calcolo compilata a cura del beneficiario dell'operazione denominata *"Costruzione di un impianto di Fitodepurazione a servizio di Pontelatone centro - lotto funzionale di completamento"* non emergono entrate nette;

w) Che, a seguito dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 1.4, effettuata dai funzionari preposti, individuati con il D.D. n. 24 del 30 gennaio 2014 e successivi, a supporto del Dirigente *ratione materiae*, quale componente del gruppo di lavoro di cui al D.P.G.R. n. 139/2013 e s.m.i, l'operazione denominata *"Costruzione di un impianto di Fitodepurazione a servizio di Pontelatone centro - lotto funzionale di completamento"* con beneficiario il Comune di Pontelatone (CE), (CUP H52I14000020006, SMILE 117), è stata ammessa a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.4 del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 con Decreto Dirigenziale n. 804 del 11/06/2014 del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, per un importo complessivo pari ad € 1.050.000,00;

x) Che il quadro economico pre-gara ammesso al finanziamento, riportato nel Decreto Dirigenziale n. 804 del 11/06/2014, è quello di seguito indicato:

QUADRO ECONOMICO	
A) LAVORI A BASE D'ASTA - Lavori a Misura	
	importo lavori
a.1/2 lavori a corpo, a misura	€ 706.310,89
a.1 Totale Lavori a base d'asta	€ 706.310,89
a.2 Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 39.735,82
a.3 Totale complessivo Lavori	**€ 746.046,71**
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE	
b.1 Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	€ 0,00
b.2 Oneri per discarica	€ 45.000,00
b.3 Rilievi, accertamenti e indagini	€ 3.531,55
b.4 allacciamenti a pubblici servizi	€ 4.603,82
b.5 imprevisti (max 5%)	€ 37.302,34
b.6 acquisizione aree o immobili e pertinenti indennizzi	€ 25.760,76
b.7 accantonamento di cui all'art. 133 commi 3 e 4 del D. Lgs 163/06	€ 7.460,47
b.8 Spese generali di cui agli articoli 90 co.5 e 92, co.7 bis (distinte nelle seguenti sottocategorie) per attività tecnico amministrative connesse alla progettazione di supporto al RUP, di verifica e validazione	
b.8.1A Spese tecniche per attività interne relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, attività di RUP	€ 7.063,11
b.8.1B Spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, coordinamento sicurezza in fase di progettazione, conferenze di servizi, direzione lavori, coordinamento sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità, prestazioni del personale dipendente	€ 61.819,80
b.8.1C Spese tecniche relative alla perizia geologica	€ 0,00
b.8.2 Spese per attività di consulenza e supporto, attività tecnico amministrative connesse alla progettazione, supporto al RUP, verifica e validazione	€ 3.531,55
b.8.3 spese per commissioni giudicatrici	€ 6.240,00
b.8.4 spese per pubblicità	€ 2.000,00
b.8.5 spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto; collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	€ 5.339,60
b.9 IVA ed eventuali altre imposte	
b.9.1 IVA sui lavori	€ 74.604,67

b.9.2 IVA su spese tecniche (22%)	€ 19.695,62
B) TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	**€ 303.953,29**
TOTALE GENERALE DELL'INTERVENTO	**€ 1.050.000,00**

y) Che, in data 20 giugno 2014, il sopra richiamato decreto di ammissione a finanziamento è stato notificato al Rappresentante Legale del Beneficiario, che ha sottoscritto per accettazione le condizioni per l'erogazione del finanziamento previste dalla Convenzione allo stesso allegata, regolanti i rapporti tra il Responsabile dell' Obiettivo Operativo 1.4 ed il Beneficiario, in conformità con il Manuale di Attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 approvato con Deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 della Giunta Regionale e successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione del Programma n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

z) Che, tra le obbligazioni a carico del beneficiario esplicitamente richiamate nella citata Convenzione, figura, tra le altre, relativamente alle disposizioni di cui all'art. 55 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 in materia di progetti generatori di entrate, il monitoraggio periodico delle entrate e la restituzione di parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato, così come previsto al paragrafo 2.5 del Manuale di Attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 approvato con Deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 della Giunta Regionale e successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione del Programma n. 158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

aa) Che la Convenzione richiamata al punto precedente è stata acquisita al protocollo regionale in data 20 giugno 2014 con il n. 424427;

PRESO ATTO che, con la Deliberazione n. 40 del 26 febbraio 2014, la Giunta Regionale ha stabilito di demandare all'Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 la trasmissione della deliberazione stessa agli Enti individuati nel suo Allegato 1, riportante l'elenco delle operazioni programmate, al fine di consentire ai beneficiari delle stesse, nelle more dell'ammissione a finanziamento, di procedere, ad avvenuta esecutività della delibera, al tempestivo avvio/espletamento delle necessarie procedure di evidenza pubblica stabilite dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento;

CONSIDERATO

a) Che, al fine di semplificare e velocizzare le attività propedeutiche all'emanazione degli atti di impegno di spesa e liquidazione in acconto della prima quota del finanziamento, con nota protocollo n. 726564 del 30 ottobre 2014 del Dirigente *ratione materiae*, è stato evidenziato a tutti i Beneficiari l'elenco della documentazione da inviare a corredo della richiesta di erogazione delle risorse finanziarie, come già previsto all'art.4 della Convenzione sottoscritta all'atto della notifica del decreto dirigenziale di ammissione a finanziamento e dal Manuale di Attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 approvato con Deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 della Giunta Regionale e successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione del Programma n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

b) Che con nota prot.n. 914 del 25/2/2015, acquisita al protocollo regionale in data 26/2/2015 con il n. 132941, il Comune di Pontelatone (CE), beneficiario dell'operazione denominata "*Costruzione di un impianto di Fitodepurazione a servizio di Pontelatone centro - lotto funzionale di completamento"*, identificata dal Codice Unico di Progetto H52I14000020006 e registrata nel sistema di monitoraggio regionale dedicato (SMILE) con il codice n. 117, in esito all'espletamento della procedura di aggiudicazione dei lavori previsti in progetto, ha trasmesso richiesta di erogazione in acconto della prima quota del finanziamento allegando documentazione;

c) Che con successiva nota prot. n. 1071 del 09/03/2015, acquisita al protocollo regionale in data 11/03/2015 con il n. 0166544, il Beneficiario ha integrato la documentazione allegata alla richiesta di erogazione in acconto della prima quota di finanziamento;
d) Che la documentazione trasmessa dal beneficiario con le sopra richiamate note è risultata completa ed esaustiva in esito alle verifiche effettuate dai funzionari preposti, individuati con il D.D. n. 24 del 30 gennaio 2014 e successivi a supporto del Dirigente *ratione materiae* quale componente del gruppo di lavoro di cui al D.P.G.R. n. 139/2013 e s.m.i.;
e) Che tra la documentazione trasmessa dal beneficiario figura la determina n. 22 del 20/02/2015 relativa all'approvazione del quadro economico rimodulato in seguito alle risultanze dell'espletamento della procedura di aggiudicazione dei lavori e che lo stesso è quello di seguito riportato:

QUADRO ECONOMICO POST-GARA	
A) LAVORI A BASE D'ASTA - Lavori a Misura	
	importo
a.1 Totale Lavori al netto del ribasso d'asta (10,124)	€ 634.803,97
a.2 Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 39.735,82
a.3 Totale complessivo Lavori	**€ 674.539,79**
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE	
b.1 Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	€ 0,00
b.2 Oneri per discarica	€ 45.000,00
b.3 Rilievi, accertamenti e indagini	€ 3.531,55
b.4 allacciamenti a pubblici servizi	€ 4.603,82
b.5 imprevisti (max 5%)	€ 37.302,34
b.6 acquisizione aree o immobili e pertinenti indennizzi	€ 25.760,76
b.7 accantonamento di cui all'art. 133 commi 3 e 4 del D. Lgs 163/06	€ 7.460,47
b.8 Spese generali di cui agli articoli 90 co.5 e 92, co.7 bis (distinte nelle seguenti sottocategorie) per attività tecnico amministrative connesse alla progettazione di supporto al RUP, di verifica e validazione	
b.8.1A Spese tecniche per attività interne relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, attività di RUP	€ 12.594,66
b.8.1B Spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, coordinamento sicurezza in fase di progettazione, conferenze di servizi, direzione lavori, coordinamento sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità, prestazioni del personale dipendente	€ 61.819,80
b.8.1C Spese tecniche relative alla perizia geologica	€ 0,00
b.8.2 Spese per attività di consulenza e supporto, attività tecnico amministrative connesse alla progettazione, supporto al RUP, verifica e validazione	€ 0,00
b.8.3 spese per commissioni giudicatrici	€ 6.240,00
b.8.4 spese per pubblicità	€ 0,00

b.8.5 spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto; collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	€ 5.339,60
b.9 IVA ed eventuali altre imposte	
b.9.1 IVA sui lavori	€ 67.453,97
b.9.2 IVA su spese tecniche (22%)	€ 19.695,62
B) TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	**€ 296.802,60**
TOTALE GENERALE DELL'INTERVENTO	**€ 971.342,39**

f) Che il quadro economico su indicato è coerente con quello ammesso a finanziamento con il DD n. 804/2014;

RITENUTO per quanto sopra riportato

a) di dover dare atto che il quadro economico ammissibile relativo all'operazione denominata *"Costruzione di un impianto di Fitodepurazione a servizio di Pontelatone centro - lotto funzionale di completamento"*, ammessa a finanziamento a valere sulle risorse finanziarie in dotazione all'Obiettivo Operativo 1.4 del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 con Decreto Dirigenziale n. 804/2014 del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, con Beneficiario il Comune di Pontelatone (CE), univocamente identificata dal Codice Unico di Progetto H52I14000020006 e registrata nel sistema di monitoraggio regionale dedicato (SMILE) con il codice n. 117, come rimodulato a seguito dell'affidamento dei lavori, è quello di seguito riportato:

QUADRO ECONOMICO POST-GARA AMMISSIBILE	
A) LAVORI A BASE D'ASTA - Lavori a Misura	
	importo
a.1 Totale Lavori al netto del ribasso d'asta (10,124)	€ 634.803,97
a.2 Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 39.735,82
a.3 Totale complessivo Lavori	**€ 674.539,79**
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE	
b.1 Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	€ 0,00
b.2 Oneri per discarica	€ 45.000,00
b.3 Rilievi, accertamenti e indagini	€ 3.531,55
b.4 allacciamenti a pubblici servizi	€ 4.603,82
b.5 imprevisti (max 5%) – IVA inclusa	€ 37.302,34
b.6 acquisizione aree o immobili e pertinenti indennizzi	€ 25.760,76
b.7 accantonamento di cui all'art. 133 commi 3 e 4 del D. Lgs 163/06	€ 7.460,47
b.8 Spese generali di cui agli articoli 90 co.5 e 92, co.7 bis (distinte nelle seguenti sottocategorie) per attività tecnico amministrative connesse alla progettazione di supporto al RUP, di verifica e validazione	
b.8.1A Spese tecniche per attività interne relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, attività di RUP	€ 12.594,66

	b.8.1B Spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, coordinamento sicurezza in fase di progettazione, conferenze di servizi, direzione lavori, coordinamento sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità, prestazioni del personale dipendente	€ 61.819,80
	b.8.1C Spese tecniche relative alla perizia geologica	€ 0,00
	b.8.2 Spese per attività di consulenza e supporto, attività tecnico amministrative connesse alla progettazione, supporto al RUP, verifica e validazione	€ 0,00
	b.8.3 spese per commissioni giudicatrici	€ 6.240,00
	b.8.4 spese per pubblicità	€ 0,00
	b.8.5 spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto; collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	€ 5.339,60
b.9 IVA ed eventuali altre imposte		
	b.9.1 IVA sui lavori	€ 67.453,97
	b.9.2 IVA su spese tecniche (22%)	€ 19.695,62
B) TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE		**€ 296.802,60**
TOTALE GENERALE DELL'INTERVENTO		**€ 971.342,39**
ECONOMIE		**€ 78.657,61**

b) di dover dare atto che il quadro economico su indicato è coerente con quello relativo all'importo ammesso a finanziamento e rispetta l'articolazione ed i massimali previsti dal Manuale per l'attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 approvato con D.G.R. n.1715/2009 e successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione del Programma n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

c) di poter, pertanto, proporre all'Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013, ai sensi della circolare UDCP prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, l'assunzione dell'impegno di spesa di € 971.342,39 in favore del Comune di Pontelatone – C.F. 80007590617 – a valere sul capitolo di spesa 2606 del Bilancio di Previsione 2015/2017, annualità 2015, Missione 09, Programma 09, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, V Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.003, COFOG 05.6, Codice Identificativo Spesa UE 3, codice SIOPE di bilancio 2.02.03;

d) di dovere evidenziare che l'importo del proposto impegno di spesa corrisponde al 100% dell'importo complessivo del progetto come determinatosi in esito al completamento della procedura di aggiudicazione dei lavori, a seguito del quale sono maturate economie pari ad € 78.657,61 rispetto all'importo complessivo pre-gara dell'operazione ammessa a finanziamento con il Decreto Dirigenziale n. 804/2014, pari ad € 1.050.000,00;

e) di potere proporre all'Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013, ai sensi della circolare UDCP prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, la liquidazione dell'importo di € 291.402,72 in favore del Comune di Pontelatone (CE)– C.F. 80007590617 –, quale primo acconto, pari al 30% dell'importo complessivo per la realizzazione dell'operazione come rideterminato a seguito dell'affidamento dei lavori, da far gravare sull'impegno di spesa assunto con il presente provvedimento a valere sul capitolo di spesa 2606 del Bilancio di

Previsione 2015/2017, annualità 2015, Missione 09, Programma 09, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, V Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.003, COFOG 05.6, Codice Identificativo Spesa UE 3, codice SIOPE di bilancio 2.02.03, codice SIOPE gestionale 2234, da accreditare sul conto corrente identificato dal codice IBAN: IT63Z0100003245422300304717, acceso presso la Tesoreria Provinciale dello Stato;

f) di poter dare atto della coerenza del cronoprogramma dei lavori con il termine finale di ammissibilità della spesa stabilito dall'art.56 del Reg. CE n.1083/06 e, in particolare, con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013;
g) di poter attestare, ai sensi dell'art. 1, co. 12, della L.R. n. 5/2013, che le entrate correlate alla spesa oggetto del presente provvedimento saranno riscosse entro i termini di chiusura del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
h) di dover prevedere, ai sensi dell'art. 8 bis della Legge Regionale 30 aprile 2002 n.7, tenuto conto del cronoprogramma dell'operazione e secondo le norme vigenti in materia di contabilità pubblica, che la spesa di € 971.342,39 graverà sull'annualità 2015;
i) di dover evidenziare che i rapporti tra il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.4 del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 ed il Beneficiario e, in particolare, le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento, sono disciplinate secondo quanto previsto dalla Convenzione allegata al Decreto Dirigenziale n. 804 del 11/06/2014, sottoscritta dal Legale Rappresentante del Beneficiario in data 20 giugno 2014 ed in pari data acquisita al protocollo regionale con il n. 424427;
j) di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la D.G.R. n.148/2013;
- il D.P.G.R. n.139/2013
- la D.G.R. 378/2013;
- il D.P.G.R. n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013 e s.m.i.
- il D.D. n.89/2013;
- il D.D. n.6/2014;
- il D.D. n.70/2014;
- la D.G.R. n.40/2014;
- il D.D. n.759/2014;
- la L.R. n. 1/2015;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dai funzionari preposti individuati con il D.D. n.24 del 30 gennaio 2014 e successivi a supporto del Dirigente *ratione materiae* quale componente del gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. dare atto che il quadro economico ammissibile relativo all'operazione denominata *Costruzione di un impianto di Fitodepurazione a servizio di Pontelatone centro - lotto funzionale di completamento"*, ammessa a finanziamento a valere sulle risorse finanziarie in dotazione all'Obiettivo Operativo 1.4 del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 con Decreto Dirigenziale n. 804/2014 del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, con Beneficiario il Comune di Pontelatone (CE), univocamente identificata dal Codice Unico di Progetto H52I14000020006 e registrata nel

sistema di monitoraggio regionale dedicato (SMILE) con il codice n. 117, come rimodulato a seguito dell'affidamento dei lavori, è quello di seguito riportato:

QUADRO ECONOMICO POST-GARA AMMISSIBILE	
A) LAVORI A BASE D'ASTA - Lavori a Misura	
	importo
a.1 Totale Lavori al netto del ribasso d'asta (10,124)	€ 634.803,97
a.2 Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 39.735,82
a.3 Totale complessivo Lavori	**€ 674.539,79**
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE	
b.1 Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	€ 0,00
b.2 Oneri per discarica	€ 45.000,00
b.3 Rilievi, accertamenti e indagini	€ 3.531,55
b.4 allacciamenti a pubblici servizi	€ 4.603,82
b.5 imprevisti (max 5%) – IVA inclusa	€ 37.302,34
b.6 acquisizione aree o immobili e pertinenti indennizzi	€ 25.760,76
b.7 accantonamento di cui all'art. 133 commi 3 e 4 del D. Lgs 163/06	€ 7.460,47
b.8 Spese generali di cui agli articoli 90 co.5 e 92, co.7 bis (distinte nelle seguenti sottocategorie) per attività tecnico amministrative connesse alla progettazione di supporto al RUP, di verifica e validazione	
b.8.1A Spese tecniche per attività interne relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, attività di RUP	€ 12.594,66
b.8.1B Spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, coordinamento sicurezza in fase di progettazione, conferenze di servizi, direzione lavori, coordinamento sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità, prestazioni del personale dipendente	€ 61.819,80
b.8.1C Spese tecniche relative alla perizia geologica	€ 0,00
b.8.2 Spese per attività di consulenza e supporto, attività tecnico amministrative connesse alla progettazione, supporto al RUP, verifica e validazione	€ 0,00
b.8.3 spese per commissioni giudicatrici	€ 6.240,00
b.8.4 spese per pubblicità	€ 0,00
b.8.5 spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto; collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	€ 5.339,60
b.9 IVA ed eventuali altre imposte	
b.9.1 IVA sui lavori	€ 67.453,97
b.9.2 IVA su spese tecniche (22%)	€ 19.695,62
B) TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	**€ 296.802,60**

TOTALE GENERALE DELL'INTERVENTO	**€ 971.342,39**
ECONOMIE	**€ 78.657,61**

2. dare atto che il quadro economico su indicato è coerente con quello relativo all'importo ammesso a finanziamento e rispetta l'articolazione ed i massimali previsti dal Manuale per l'attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 approvato con D.G.R. n.1715/2009 e successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione del Programma n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;
3. proporre all'Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013, ai sensi della circolare UDCP prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, l'assunzione dell'impegno di spesa di € 971.342,39 in favore del Comune di Pontelatone – C.F. 80007590617 – a valere sul capitolo di spesa 2606 del Bilancio di Previsione 2015/2017, annualità 2015, Missione 09, Programma 09, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, V Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.003, COFOG 05.6, Codice Identificativo Spesa UE 3, codice SIOPE di bilancio 2.02.03;
4. evidenziare che l'importo del proposto impegno di spesa corrisponde al 100% dell'importo complessivo del progetto come determinatosi in esito al completamento della procedura di aggiudicazione dei lavori, a seguito del quale sono maturate economie pari ad € 78.657,61 rispetto all'importo complessivo pre-gara dell'operazione ammessa a finanziamento con il Decreto Dirigenziale n. 804/2014, pari ad € 1.050.000,00;
5. proporre all'Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013, ai sensi della circolare UDCP prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, la liquidazione dell'importo di € 291.402,72 in favore del Comune di Pontelatone (CE)– C.F. 80007590617 –, quale primo acconto, pari al 30% dell'importo complessivo per la realizzazione dell'operazione come rideterminato a seguito dell'affidamento dei lavori, da far gravare sull'impegno di spesa assunto con il presente provvedimento a valere sul capitolo di spesa 2606 del Bilancio di Previsione 2015/2017, annualità 2015, Missione 09, Programma 09, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, V Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.003, COFOG 05.6, Codice Identificativo Spesa UE 3, codice SIOPE di bilancio 2.02.03, codice SIOPE gestionale 2234, da accreditare sul conto corrente identificato dal codice IBAN: IT63Z0100003245422300304717, acceso presso la Tesoreria Provinciale dello Stato;
6. dare atto della coerenza del cronoprogramma dei lavori con il termine finale di ammissibilità della spesa stabilito dall'art.56 del Reg. CE n.1083/06 e, in particolare, con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013;
7. attestare, ai sensi dell'art. 1, co. 12, della L.R. n. 5/2013, che le entrate correlate alla spesa oggetto del presente provvedimento saranno riscosse entro i termini di chiusura del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
8. prevedere, ai sensi dell'art. 8 bis della Legge Regionale 30 aprile 2002 n.7, tenuto conto del cronoprogramma dell'operazione e secondo le norme vigenti in materia di contabilità pubblica, che spesa di € 971.342,39 graverà sull'annualità 2015;
9. evidenziare che i rapporti tra il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.4 del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 ed il Beneficiario e, in particolare, le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento, sono disciplinate secondo quanto previsto dalla Convenzione allegata al Decreto Dirigenziale n. 804 del 11/06/2014, sottoscritta dal Legale Rappresentante del Beneficiario in data 20 giugno 2014 ed in pari data acquisita al protocollo regionale con il n. 424427;
10. precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

11. inviare il presente provvedimento:
- Al Beneficiario, Comune di Pontelatone (CE);
- All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Assessore al ramo;
- Alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione ed i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale.

DIRETTORE GENERALE
Dirigente *ratione materiae*
Dr Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 134 del 11/03/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 3 - UOD Fondi regionali, nazionali e comunitari

Oggetto dell'Atto:

POR FESR 2007-2013 - PROCEDURE DI ACCELERAZIONE DI SPESA - D.G.R. N.40 DEL 26.2.2014 OPERAZIONE: RAZIONALIZZAZIONE DEI SISTEMI IDRICI E FOGNARI SUL TERRITORIO COMUNALE - LOTTO FUNZIONALE DI COMPLETAMENTO RETE FOGNARIA BENEFICIARIO: COMUNE DI RECALE CE IMPORTO FINANZIAMENTO POST GARA: EURO 2.590.020,93 CODICE SMILE 400 CUP D25C14000210006 PAGAMENTO PRIMO EURO 777.006,28

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta Regionale della Campania ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;
b) Che con D.G.R. n. 879/2008 e s.m.i. la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione, da parte del Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, dei criteri ammissibilità e priorità per la selezione delle operazioni ai sensi dell'art.65 del Regolamento (CE) n.1083/2006;
c) Che con Deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione del Programma n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;
d) Che con la D.G.R. n. 148 del 27/05/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
e) Che con D.P.G.R. n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla D.G.R. n.148/2013, coordinato dall'Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, al fine di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla D.G.R. n.148/2013;
f) Che con D.G.R. n. 378 del 24/09/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla D.G.R. n. 879 e s.m.i. e con le priorità della D.G.R. n. 148/2013;
g) Che nella suddetta D.G.R. n. 378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "*risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla D.G.R. n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato*";
h) Che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare la procedura valutativa (tramite avviso pubblico/bando);
i) Che con D.D. n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni nn.148/2013 e 378/2013;
j) Che con D.D. n. 6 del 22/01/2014 sono stati nominati i componenti della Commissione di Valutazione dei progetti di cui al predetto Avviso pubblico per l'attuazione delle previsioni di accelerazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
k) Che con Decreto Dirigenziale n. 70 del 24/02/2014 si è preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione per il suddetto Avviso pubblico ex D.D. n. 89/2013 così come trasmesse all'Autorità di Gestione - in qualità di coordinatore del Gruppo di lavoro di cui al D.P.G.R. n.139/2013 e ss.mm.ii. - ed al RUP con la nota prot. n.128943 del 21/02/2014;
l) Che con successiva D.G.R. n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto tra l'altro di:
    1. prendere atto del D.D. n. 70/2014;
    2. demandare al Gruppo di lavoro di cui al D.P.G.R. n.139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione dei decreti di ammissione a finanziamento dei progetti;
m) Che nell'elenco di cui alla D.G.R. n. 40/2014 risulta inserita, tra le altre, l'operazione denominata *"Razionalizzazione dei sistemi idrici e fognari sul territorio comunale – lotto funzionale di*

completamento rete fognaria" con beneficiario il Comune di Recale (CE) risultata coerente con il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;

n) Che, con nota protocollo n. 197605 del 19 marzo 2014, il Coordinatore del gruppo di lavoro ex D.P.G.R. 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla D.G.R. n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

o) Che l'operazione denominata *"Razionalizzazione dei sistemi idrici e fognari sul territorio comunale – lotto funzionale di completamento rete fognaria"* è risultata attribuita all'Obiettivo Operativo 1.4 del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 essendo coerente con le attività previste dallo stesso;

p) Che il Comune di Recale (CE), con nota prot. n. 2302 del 4.4.2014 acquisita al prot. della Regione Campania al n. 244444 del 7.4.2014, ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.4 del POR FESR 2007/2013;

q) Che, con nota prot. n. 390088 del 9.6.2014 del Dirigente *ratione materiae,* sono state richieste integrazioni al beneficiario e che le medesime sono state dallo stesso fornite mediante invio a mezzo posta elettronica certificata ed acquisite al protocollo regionale in data 26.6.2014 con il n. 440134;

r) Che il cronoprogramma dell'operazione è coerente con il termine finale di ammissibilità della spesa stabilito dall'art.56 del Reg. CE n. 1083/06, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;

s) Che, a seguito dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 1.4, effettuata dai funzionari preposti, individuati con il D.D. n. 24 del 30 gennaio 2014 e successivi, a supporto del Dirigente *ratione materiae*, quale componente del gruppo di lavoro di cui al D.P.G.R. n. 139/2013 e s.m.i, l'operazione denominata *"Razionalizzazione dei sistemi idrici e fognari sul territorio comunale – lotto funzionale di completamento rete fognaria"*, con beneficiario il Comune di Recale (CE), è stata ammessa a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.4 del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 con Decreto Dirigenziale n. 1356 del 18 settembre 2014 del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, per un importo complessivo pari ad € 2.800.000,00;

t) Che il quadro economico pre-gara ammesso al finanziamento, riportato nel Decreto Dirigenziale n. 1356 del 18 settembre 2014, è quello di seguito indicato:

QUADRO ECONOMICO PRE-GARA	
A) LAVORI A BASE D'ASTA	
a.1 lavori a corpo	€ 448.047,35
a.2 lavori a misura	€ 1.596.366,40
a.4 totale oneri per la sicurezza	€ 58.778,32
Totale complessivo Lavori (A)	**€ 2.103.192,07**
IMPORTO ONERI DI SICUREZZA NON SOGGETTI A RIBASSO	**€ 58.778,32**
oneri diretti per la sicurezza inseriti nelle lavorazioni per euro 9.989,10	
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE	
b.1 Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	€ 0,00
b.2 Allacciamenti a pubblici servizi	€ 8.389,88
b.2 Imprevisti (max 5%)	€ 105.159,60
b.4 Acquisizione aree o immobili e pertinenti indennizzi	€ 0,00
b.5 Accantonamento di cui all'art. 133 commi 3 e 4 del D. Lgs 163/06	€ 21.031,92

b.6 Spese generali di cui agli articoli 90 co.5 e 92, co.7 bis (distinte nelle seguenti sottocategorie) per attività tecnico amministrative connesse alla progettazione di supporto al RUP, di verifica e validazione comprensive di cnpaia		€ 252.383,05
b.7 IVA ed eventuali altre imposte		
	b.7.1 IVA sui lavori e imprevisti (10%)	€ 210.319,21
	b.7.2 IVA su spese tecniche (22%) su spese tecniche prog. DL collaudo ….	€ 55.524,27
b.8 Oneri per discarica autorizzata		€ 44.000,00
B) TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE		**€ 696.807,93**
TOTALE GENERALE DELL'INTERVENTO		**€ 2.800.000,00**

u) Che, in data 3 ottobre 2014, il sopra richiamato decreto di ammissione a finanziamento è stato notificato al Rappresentante Legale del Beneficiario, che ha sottoscritto per accettazione le condizioni per l'erogazione del finanziamento previste dalla Convenzione allo stesso allegata, regolanti i rapporti tra il Responsabile dell' Obiettivo Operativo 1.4 ed il Beneficiario, in conformità con il Manuale di Attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 approvato con Deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 della Giunta Regionale e successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione del Programma n. 58/2013 e n. 23 del 31/01/2014;
v) Che la Convenzione richiamata al punto precedente è stata acquisita al protocollo regionale in data 3 ottobre 2014 con il n. 0653667;

PRESO ATTO che, con la Deliberazione n. 40 del 26 febbraio 2014, la Giunta Regionale ha stabilito di demandare all'Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 la trasmissione della deliberazione stessa agli Enti individuati nel suo Allegato 1, riportante l'elenco delle operazioni programmate, al fine di consentire ai beneficiari delle stesse, nelle more dell'ammissione a finanziamento, di procedere, ad avvenuta esecutività della delibera, al tempestivo avvio/espletamento delle necessarie procedure di evidenza pubblica stabilite dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento;

CONSIDERATO

a) Che, al fine di semplificare e velocizzare le attività propedeutiche all'emanazione degli atti di impegno di spesa e liquidazione in acconto della prima quota del finanziamento, con nota protocollo n. 726564 del 30 ottobre 2014 del Dirigente *ratione materiae*, è stato evidenziato a tutti i Beneficiari l'elenco della documentazione da inviare a corredo della richiesta di erogazione delle risorse finanziarie, come già previsto all'art. 4 della Convenzione sottoscritta all'atto della notifica del decreto dirigenziale di ammissione a finanziamento e dal Manuale di Attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 approvato con Deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 della Giunta Regionale e successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione del Programma n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;
b) Che, con nota protocollo n. 1073 del 20 febbraio 2015 acquisita al protocollo regionale in data 24 febbraio 2015 con il n. 0126085, il Comune di Recale (CE), beneficiario dell'operazione denominata *"Razionalizzazione dei sistemi idrici e fognari sul territorio comunale – lotto funzionale di completamento rete fognaria"*, identificata dal Codice Unico di Progetto D25C14000210006 e registrata nel sistema di monitoraggio regionale dedicato (SMILE) con il codice n. 400, in esito all'espletamento della procedura di aggiudicazione dei lavori previsti in progetto, ha trasmesso richiesta di erogazione in acconto della prima quota del finanziamento allegando documentazione;
c) Che, con successiva nota prot. n. 1311 del 3 marzo 2015 acquisita al protocollo regionale n. 0150503 del 4 marzo 2015, il Beneficiario ha integrato la documentazione allegata alla richiesta di erogazione in acconto della prima quota di finanziamento;

d) Che tra la documentazione trasmessa dal beneficiario figura quella relativa all'approvazione del quadro economico rimodulato, in seguito alle risultanze dell'espletamento della procedura di aggiudicazione dei lavori, di seguito riportato:

QUADRO ECONOMICO POST-GARA	
LAVORI	
a.1/2 Lavori a corpo ed a misura	€ 1.843.534,59
a.3 Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 68.767,42
A) TOTALE LAVORI	**€ 1.912.302,01**
SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE	
b.1 Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	€ 0,00
b.2 Forniture	€ 0,00
b.3 Rilievi, accertamenti e indagini	€ 0,00
b.4 Allacciamenti a pubblici servizi	€ 8.389,88
b.5 Imprevisti (max 5%)	€ 105.159,60
b.6 Acquisizione aree o immobili e pertinenti indennizzi	€ 0,00
b.7 Accantonamento di cui all'art. 133 commi 3 e 4 del D. Lgs 163/06	€ 21.031,92
b.8 Spese generali	€ 252.383,05
b.9 IVA ed eventuali altre imposte	
b.9.1 IVA sui lavori (10% di A)	€ 191.230,20
b.9.2 IVA su spese generali (22% di b.8)	€ 55.524,27
b.10 Oneri di discarica	€ 44.000,00
B) TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	**€ 677.718,92**
TOTALE GENERALE DELL'INTERVENTO	**€ 2.590.020,93**
ECONOMIE DI GARA	**€ 209.979,07**

e) che il quadro economico su indicato rispetta i massimali previsti dal Manuale per l'attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato con D.G.R. n.1715/2009 e successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione del Programma n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RITENUTO per quanto sopra riportato

a) di dover prendere atto che il quadro economico relativo all'operazione denominata *"Razionalizzazione dei sistemi idrici e fognari sul territorio comunale – lotto funzionale di completamento rete fognaria"*, ammessa a finanziamento a valere sulle risorse finanziarie in dotazione all'Obiettivo Operativo 1.4 del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 con Decreto Dirigenziale n. 1356 del 18 settembre 2014 del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, con Beneficiario il Comune di Recale (CE), univocamente identificata dal Codice Unico di Progetto D25C14000210006 e registrata nel sistema di monitoraggio regionale dedicato (SMILE) con il codice n. 400, come rimodulato dal Beneficiario a seguito aggiudicazione dei lavori, è quello di seguito riportato:

QUADRO ECONOMICO POST-GARA	
LAVORI	
a.1/2 Lavori a corpo ed a misura	€ 1.843.534,59

a.3 Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 68.767,42
A) TOTALE LAVORI	**€ 1.912.302,01**
SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE	
b.1 Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	€ 0,00
b.2 Forniture	€ 0,00
b.3 Rilievi, accertamenti e indagini	€ 0,00
b.4 Allacciamenti a pubblici servizi	€ 8.389,88
b.5 Imprevisti (max 5%)	€ 105.159,60
b.6 Acquisizione aree o immobili e pertinenti indennizzi	€ 0,00
b.7 Accantonamento di cui all'art. 133 commi 3 e 4 del D. Lgs 163/06	€ 21.031,92
b.8 Spese generali	€ 252.383,05
b.9 IVA ed eventuali altre imposte	
b.9.1 IVA sui lavori (10% di A)	€ 191.230,20
b.9.2 IVA su spese generali (22% di b.8)	€ 55.524,27
b.10 Oneri di discarica	€ 44.000,00
B) TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	**€ 677.718,92**
TOTALE GENERALE DELL'INTERVENTO	**€ 2.590.020,93**
ECONOMIE DI GARA	**€ 209.979,07**

b) di dover dare atto che il quadro economico su indicato rispetta i massimali previsti dal Manuale per l'attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato con D.G.R. n.1715/2009 e successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione del Programma n. 158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

c) di dover, pertanto, rideterminare il quadro economico post-gara ammissibile a finanziamento come di seguito indicato:

QUADRO ECONOMICO POST-GARA AMMISSIBILE	
LAVORI	
a.1/2 Lavori a corpo ed a misura	€ 1.843.534,59
a.3 Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 68.767,42
A) TOTALE LAVORI	**€ 1.912.302,01**
SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE	
b.1 Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	€ 0,00
b.2 Forniture	€ 0,00
b.3 Rilievi, accertamenti e indagini	€ 0,00
b.4 Allacciamenti a pubblici servizi	€ 8.389,88
b.5 Imprevisti (max 5%)	€ 105.159,60
b.6 Acquisizione aree o immobili e pertinenti indennizzi	€ 0,00
b.7 Accantonamento di cui all'art. 133 commi 3 e 4 del D. Lgs 163/06	€ 21.031,92
b.8 Spese generali	€ 252.383,05
b.9 IVA ed eventuali altre imposte	
b.9.1 IVA sui lavori (10% di A)	€ 191.230,20
b.9.2 IVA su spese generali (22% di b.8)	€ 55.524,27

b.10 Oneri di discarica	€ 44.000,00
B) TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	**€ 677.718,92**
TOTALE GENERALE DELL'INTERVENTO	**€ 2.590.020,93**
ECONOMIE DI GARA	**€ 209.979,07**

d) di poter, pertanto, proporre all'Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013, ai sensi della circolare UDCP prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, l'assunzione dell'impegno di spesa di € 2.590.020,93 in favore del Comune di Recale (CE) – C.F. 8000770612 – a valere sul capitolo di spesa 2606 del Bilancio di Previsione 2015/2017, annualità 2015, Missione 09, Programma 09, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, V Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.003, COFOG 05.6, Codice Identificativo Spesa UE 3, codice SIOPE di bilancio 2.02.03, ricorrenti 4, perimetro sanità 3;
e) di poter proporre all'Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013, ai sensi della circolare UDCP prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, la liquidazione dell'importo di € 777.006,28 in favore del Comune di Recale (CE) – C.F. 8000770612 –, corrispondente al 30% dell'importo complessivo del quadro economico post-gara ammissibile a finanziamento, a seguito del quale sono maturate economie pari ad € 209.979,07 rispetto all'importo complessivo ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale n. 1356 del 18 settembre 2014 pari ad € 2.800.000,00, da far gravare sull'impegno di spesa assunto con il presente provvedimento a valere sul capitolo di spesa 2606 del Bilancio di Previsione 2015/2017, annualità 2015, Missione 09, Programma 09, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, V Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.003, COFOG 05.6, Codice Identificativo Spesa UE 3, codice SIOPE di bilancio 2.02.03, ricorrenti 4, perimetro sanità 3, codice SIOPE gestionale 2234, da accreditare sul conto corrente identificato dal codice IBAN: IT36P0100003245422300185367 acceso presso la Tesoreria Provinciale dello Stato;
f) di poter dare atto della coerenza del cronoprogramma dei lavori con il termine finale di ammissibilità della spesa stabilito dall'art. 56 del Reg. CE n.1083/06 e, in particolare, con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013;
g) di poter attestare, ai sensi dell'art. 1, co. 12, della L.R. n. 5/2013, che le entrate correlate alla spesa oggetto del presente provvedimento saranno riscosse entro i termini di chiusura del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
h) di dover prevedere, ai sensi dell'art. 8 bis della Legge Regionale 30 aprile 2002 n.7, tenuto conto del cronoprogramma dell'operazione e secondo le norme vigenti in materia di contabilità pubblica, che la spesa di € 2.590.020,93 graverà sull'annualità 2015;
i) di dover evidenziare che i rapporti tra il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.4 del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 ed il Beneficiario e, in particolare, le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento, sono disciplinate secondo quanto previsto dalla Convenzione allegata al Decreto Dirigenziale n. n. 1356 del 18 settembre 2014, sottoscritta dal Legale Rappresentante del Beneficiario in data 17 luglio 2014 ed in pari data acquisita al protocollo regionale con il n. 0498948 ;
j) di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

VISTI
- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la D.G.R. n.148/2013;
- il D.P.G.R. n.139/2013
- la D.G.R. 378/2013;
- il D.P.G.R. n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013 e s.m.i.
- il D.D. n.89/2013;
- il D.D. n.6/2014;

- il D.D. n.70/2014;
- la D.G.R. n.40/2014;
- il D.D. n. 1356/2014;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dai funzionari preposti individuati con il D.D. n.24 del 30 gennaio 2014 e successivi a supporto del Dirigente *ratione materiae* quale componente del gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013e s.m.i:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. di prendere atto che il quadro economico relativo all'operazione denominata *"Razionalizzazione dei sistemi idrici e fognari sul territorio comunale – lotto funzionale di completamento rete fognaria"*, ammessa a finanziamento a valere sulle risorse finanziarie in dotazione all'Obiettivo Operativo 1.4 del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 con Decreto Dirigenziale n. 1356 del 18 settembre 2014 del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, con Beneficiario il Comune di Recale (CE), univocamente identificata dal Codice Unico di Progetto D25C14000210006 e registrata nel sistema di monitoraggio regionale dedicato (SMILE) con il codice n. 400, come rimodulato dal Beneficiario a seguito aggiudicazione dei lavori, è quello di seguito riportato:

QUADRO ECONOMICO POST-GARA	
LAVORI	
a.1/2 Lavori a corpo ed a misura	€ 1.843.534,59
a.3 Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 68.767,42
A) TOTALE LAVORI	**€ 1.912.302,01**
SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE	
b.1 Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	€ 0,00
b.2 Forniture	€ 0,00
b.3 Rilievi, accertamenti e indagini	€ 0,00
b.4 Allacciamenti a pubblici servizi	€ 8.389,88
b.5 Imprevisti (max 5%)	€ 105.159,60
b.6 Acquisizione aree o immobili e pertinenti indennizzi	€ 0,00
b.7 Accantonamento di cui all'art. 133 commi 3 e 4 del D. Lgs 163/06	€ 21.031,92
b.8 Spese generali	€ 252.383,05
b.9 IVA ed eventuali altre imposte	
b.9.1 IVA sui lavori (10% di A)	€ 191.230,20
b.9.2 IVA su spese generali (22% di b.8)	€ 55.524,27
b.10 Oneri di discarica	€ 44.000,00
B) TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	**€ 677.718,92**
TOTALE GENERALE DELL'INTERVENTO	**€ 2.590.020,93**
ECONOMIE DI GARA	**€ 209.979,07**

2. di dare atto che il quadro economico su indicato rispetta i massimali previsti dal Manuale per l'attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato con D.G.R. n.1715/2009 e successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione del Programma n. 158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

3. di rideterminare il quadro economico post-gara ammissibile a finanziamento come di seguito indicato:

QUADRO ECONOMICO POST-GARA AMMISSIBILE	
LAVORI	
a.1/2 Lavori a corpo ed a misura	€ 1.843.534,59
a.3 Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 68.767,42
A) TOTALE LAVORI	**€ 1.912.302,01**
SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE	
b.1 Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	€ 0,00
b.2 Forniture	€ 0,00
b.3 Rilievi, accertamenti e indagini	€ 0,00
b.4 Allacciamenti a pubblici servizi	€ 8.389,88
b.5 Imprevisti (max 5%)	€ 105.159,60
b.6 Acquisizione aree o immobili e pertinenti indennizzi	€ 0,00
b.7 Accantonamento di cui all'art. 133 commi 3 e 4 del D. Lgs 163/06	€ 21.031,92
b.8 Spese generali	€ 252.383,05
b.9 IVA ed eventuali altre imposte	
b.9.1 IVA sui lavori (10% di A)	€ 191.230,20
b.9.2 IVA su spese generali (22% di b.8)	€ 55.524,27
b.10 Oneri di discarica	€ 44.000,00
B) TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	**€ 677.718,92**
TOTALE GENERALE DELL'INTERVENTO	**€ 2.590.020,93**
ECONOMIE DI GARA	**€ 209.979,07**

4. di proporre all'Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013, ai sensi della circolare UDCP prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, l'assunzione dell'impegno di spesa di € 2.590.020,93 in favore del Comune di Recale (CE) – C.F. 8000770612 – a valere sul capitolo di spesa 2606 del Bilancio di Previsione 2015/2017, annualità 2015, Missione 09, Programma 09, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, V Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.003, COFOG 05.6, Codice Identificativo Spesa UE 3, codice SIOPE di bilancio 2.02.03, ricorrenti 4, perimetro sanità 3;
5. di proporre all'Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013, ai sensi della circolare UDCP prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, la liquidazione dell'importo di € 777.006,28 in favore del Comune di Recale (CE) – C.F. 8000770612 –, corrispondente al 30% dell'importo complessivo del quadro economico post-gara ammissibile a finanziamento, a seguito del quale sono maturate economie pari ad € 209.979,07 rispetto all'importo complessivo ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale n. 1356 del 18 settembre 2014 pari ad € 2.800.000,00, da far gravare sull'impegno di spesa assunto con il presente provvedimento a valere sul capitolo di spesa 2606 del Bilancio di Previsione 2015/2017, annualità 2015, Missione 09, Programma 09, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, V Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.003, COFOG 05.6, Codice Identificativo Spesa UE 3, codice SIOPE di bilancio 2.02.03, ricorrenti 4, perimetro sanità 3, codice SIOPE gestionale 2234, da accreditare sul conto corrente identificato dal codice IBAN: IT36P0100003245422300185367 acceso presso la Tesoreria Provinciale dello Stato;
6. di dare atto della coerenza del cronoprogramma dei lavori con il termine finale di ammissibilità della spesa stabilito dall'art. 56 del Reg. CE n.1083/06 e, in particolare, con le scadenze previste

dagli Orientamenti di chiusura del Programma di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013;

7. di attestare, ai sensi dell'art. 1, co. 12, della L.R. n. 5/2013, che le entrate correlate alla spesa oggetto del presente provvedimento saranno riscosse entro i termini di chiusura del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
8. di prevedere, ai sensi dell'art. 8 bis della Legge Regionale 30 aprile 2002 n.7, tenuto conto del cronoprogramma dell'operazione e secondo le norme vigenti in materia di contabilità pubblica, che la spesa di € 2.590.020,93 graverà sull'annualità 2015;
9. di evidenziare che i rapporti tra il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.4 del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 ed il Beneficiario e, in particolare, le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento, sono disciplinate secondo quanto previsto dalla Convenzione allegata al Decreto Dirigenziale n. 1356 del 18 settembre 2014, sottoscritta dal Legale Rappresentante del Beneficiario in data 17 luglio 2014 ed in pari data acquisita al protocollo regionale con il n. 0498948 ;
10. di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
11. inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario, Comune di Recale (CE);
- All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Assessore al ramo;
- Alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione ed i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale.

DIRETTORE GENERALE
Dirigente *ratione materiae*
Dr Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 135 del 11/03/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 3 - UOD Fondi regionali, nazionali e comunitari

Oggetto dell'Atto:

POR FESR 2007 - 2013 - PROCEDURE DI ACCELERAZIONE DI SPESA - DGR N. 805 DEL 30.12.2014 AMMISSIONE A FINANZIAMENTO INTERVENTO : COMPLETAMENTO E POTENZIAMENTO DEL SISTEMA IDRICO COMUNALE - MOIANO CAPOLUOGO E FRAZIONE LUZZANO BENEFICIARIO : COMUNE DI MOIANO IMPORTO : EURO 2.300.000,00 CODICE SMILE 499 CODICE CUP H41E13000310006

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito POR FESR), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;
- Che con la DGR n. 148 del 27/05/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;
- Che con DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- Che con DGR n. 378 del 24/09/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla D.G.R. n. 879 e s.m.i. e le priorità della DGR n. 148/2013;
- Che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- Che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;
- Che con DD n. 6 del 22/01/2014 sono stati nominati i componenti della Commissione di Valutazione dei progetti di cui all'Avviso pubblico per l'attuazione delle previsioni di accelerazione del POR FESR;
- Che con Decreto Dirigenziale n. 70 del 24/02/2014 si è preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione per il suddetto Avviso pubblico ex D.D. n. 89/2013 così come trasmesse all'Autorità di Gestione - in qualità di coordinatore del Gruppo di lavoro di cui al DPGR n.139/2013 e ss.mm.ii. - ed al RUP con la Nota Prot. 128943 del 21/2/2014;
- Che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di:
    - prendere atto del DD n. 70/2014;
    - demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;
- Che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

CONSIDERATO

- Che il POR FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare la procedura valutativa (tramite avviso pubblico/bando);

- Che con DGR n. 879/2008 e s.m.i. la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;
- Che con Deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

PRESO ATTO

- Che nell'elenco di cui alla DGR n. DGR n. 805/2014 risulta inserito, tra gli altri, l'intervento "*Completamento e potenziamento del sistema idrico comunale – Moiano capoluogo e frazione Luzzano"* con beneficiario il Comune di Moiano (BN) dal costo totale ammissibile a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.4 del POR Campania FESR 2007-2013 pari ad € 2.300.000/00;
- Che il Comune di Moiano (BN), con nota prot. n. 1257 del 4 aprile 14 2014, acquisita al prot. reg. al numero 244517 del 7 aprile 14 2014 ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.4 del POR FESR 2007/2013;
- Che con nota prot. n. 124652 del 24 febbraio 2015 del Dirigente *ratione materiae* sono state richieste integrazioni al beneficiario e che le medesime sono state dallo stesso fornite mediante invio a mezzo posta elettronica certificata ed acquisite al protocollo regionale in data 24 febbraio 2015 col numero 24 febbraio 2015;
- Che il Responsabile del Procedimento ha attestato la coerenza del crono programma dell'intervento con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma Operativo Regionale FESR 2007-2013;
- Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 1.4 effettuata dai funzionari preposti individuati con il D.D. n.24 del 30 gennaio 2014 a supporto del Dirigente *ratione materiae*, quale componente del gruppo di lavoro di cui al D.P.G.R. n. 139/2013 e s.m.i;

RITENUTO

- Di dover, alla luce delle verifiche e dell'istruttoria condotta, dare atto della coerenza dell'intervento denominato "*Completamento e potenziamento del sistema idrico comunale – Moiano capoluogo e frazione Luzzano*" con beneficiario il Comune di Moiano (BN) con l'Obiettivo Operativo 1.4, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
- Di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR FESR - Obiettivo Operativo 1.4 – per l'importo di € 2.300.000 (CUP H41E13000310006, SMILE 449, con il seguente Quadro Economico:

IMPORTO DI PROGETTO	**€**	**2.300.000,00**
LAVORI A CORPO	**€**	**1.831.813,00**
LAVORI A MISURA	**€**	**0,00**

Capo A	**LAVORI**			
A_1	Importo lavori a base d'asta	**€.**	**1.825.917,66**	
A_2	Oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza	**€.**	**5.895,34**	

	IMPORTO TOTALE LAVORI				€.	**1.831.813,00**
Capo B	**SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE**					
B_1	Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto		€.	**0,00**		
B_2	Indagini:					
	$B_{2.1}$	Indagini geologiche	€.	**0,00**		
	$B_{2.2}$	Accertamenti	€.	**0,00**		
	$B_{2.3}$	Rilievi	€.	**0,00**		
B_3	Allacciamenti ai pubblici servizi		€.	**0,00**		
B_4	Imprevisti		€.	**15.298,44**		
B_5	Acquisizione aree o immobili		€.	**0,00**		
B_6	Accantonamento di cui all'articolo 133 del D.Lgs n.163/2006		€.	**0,00**		
B_7	Spese tecniche:					
	$B_{7.1}$	Progettazione, direzione, contab, sicurezza (12% Capo A+B-)	€.	**219.817,56**		
	$B_{7.2}$	Spese per conferenze di servizi	€.	**0,00**		
B_8	Spese per attività di consulenza o di supporto		€.	**0,00**		
B_9	Spese per commissioni giudicatrici		€.	**0,00**		
B_{10}	Spese per pubblicità e, ove previsto, per opere artistiche		€.	**0,00**		
B_{11}	Accertamenti di laboratorio, verifiche, collaudi		€.	**0,00**		
B_{12}	I.V.A. ed altre eventuali imposte					
	$B_{12.1}$	I.V.A. sui lavori 10% di **Capo A+ B_4**	€.	**184.711,14**		
	$B_{12.2}$	I.V.A. su spese tecniche 22% di **B_7**	€.	**48.359,86**		
	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE				€.	**468.187,00**
	TOTALE PROGETTO (Capo A+Capo B)				€.	**2.300.000,00**

- Di dover precisare che il cofinanziamento del Programma Operativo Regionale FESR 2007-2013, in virtù della Decisione Comunitaria C(2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
- Di dover approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto, tra la Regione Campania, nella persona del Dirigente *ratione materiae*, ed il Beneficiario dell'Operazione, Comune di Moiano (BN), che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come dal vigente Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013;

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la DGR n.148/2013;
- il DPGR n.139/2013
- la DGR 378/2013;
- il DPGR n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013 e s.m.i.

- il DD 89/2013;
- il DD 6/2014;
- il DD n. 70/2014;
- la DGR 40/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta per la verifica di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 1.4 del POR Campania FESR 2007-2013 effettuata dai funzionari preposti individuati con il D.D. n.24 del 30 gennaio 2014 a supporto del Dirigente *ratione materiae* quale componente del gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Di dare atto della coerenza dell'intervento denominato "*Completamento e potenziamento del sistema idrico comunale – Moiano capoluogo e frazione Luzzano*" con beneficiario il Comune di Moiano (BN) con l'Obiettivo Operativo 1.4 del POR Campania FESR 2007-2013 - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
2. Di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.4 – per l'importo di € 2.300.000 (CUP H41E13000310006 SMILE 449 con il seguente Quadro Economico:
3. Di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
4. Di approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto, tra la Regione Campania, nella persona del Dirigente "*ratione materiae*" ed il Beneficiario dell'Operazione, Comune di Moiano (BN), che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del POR FESR 2007-2013;
5. Di inviare il presente provvedimento:

– Al Beneficiario, Comune di Moiano (BN);
– All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013;
– All'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007-2013;
– All'Autorità di Audit del POR Campania FESR 2007-2013;
– All'Assessore al ramo;
– Alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione ed i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale;
– Alla Direzione Generale;
– al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

DIRETTORE GENERALE
Dirigente *ratione materiae*
Dr Michele Palmieri

POR Campania FESR 2007/13 – Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.4

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Responsabile Ratione Materiae,
Dott. Palmieri designato con D.P.G.R. n. 139/2013
E
il Comune di Moiano (BN), individuato mediante DGR 40 del 26/02/2014,
- Beneficiario dell'Operazione *"Completamento e potenziamento del sistema idrico comunale – Moiano capoluogo e frazione Luzzano"*

nella persona del Sindaco

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 Regolamento reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 Regolamento della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.139/2013 sono stati individuati i Dirigenti Ratione Materiae responsabili per le procedure di accelerazione del POR Campania FESR 2007- 2013;
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i. prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il Dirigente Ratione Materiae e il Beneficiario;
- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;
- che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di prendere atto del DD n. 70/2014 e di demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai Dirigenti Ratione Materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;
- che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti Ratione Materiae a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra la Regione Campania, nella persona del Dirigente Ratione Materiae ed il Beneficiario, Comune di Moiano (BN), per l'attuazione dell'intervento **"**Completamento e potenziamento del sistema idrico comunale – Moiano capoluogo e frazione Luzzano**"** ammesso a finanziamento con D.D. n.… ….....del.… …..... a valere sulle risorse del POR Campania FESR Obiettivo Operativo 1.4

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- nel caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- che le spese relative al progetto non siano già state oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.[1], di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente Ratione Materiae;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente Ratione Materiae di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione, la Regione Campania, nella persona del Dirigente Ratione Materiae, si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

[1] L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
- comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il Dirigente Ratione Materiae è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:
- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno

fonte: http://burc.regione.campania.it

ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.

Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.

Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente Ratione Materiae la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente Ratione Materiae, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.

Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.

Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente Ratione Materiae può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente Ratione Materiae della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente Ratione Materiae svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente Ratione Materiae verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente Ratione Materiae può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente Ratione Materiae potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente Ratione Materiae in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario	Dirigente Ratione Materiae
Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 137 del 16/03/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 17 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Napoli

Oggetto dell'Atto:

AMBIENTE S.P.A. CON SEDE IN SAN VITALIANO (NA) VIA PONTE DELLE TAVOLE, 31. APPROVAZIONE MODIFICHE NON SOSTANZIALI ALL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE A.I.A. RELATIVA AD IMPIANTO IPPC 5.1, AI SENSI DEL D.LGS. 152/2006 E S.M.I. RILASCIATA CON D.D. N.273/2012 DEL 08.10.2012 E MODIFICA RAGIONE SOCIALE.

IL DIRIGENTE

VISTI

a. il D.Lgs. 18 febbraio 2005 n. 59 "*Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento*" e successive modifiche ed integrazioni;
b. il D.L. 30 ottobre 2007 n. 180 convertito con modificazione nella Legge 19 dicembre 2007 n. 243;
c. la DGRC n. 62 del 19/01/2007 "*Provvedimenti per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D.Lgs. 18 febbraio 2005 n. 59*" che ha fissato il calendario delle scadenze per la presentazione delle domande da parte dei gestori degli impianti soggetti all'Autorizzazione Integrata Ambientale ed individuato questo Settore quale "Autorità Competente" - ex art. 2, comma 1 D.Lgs. 59/05 – al rilascio dell'autorizzazione per l'attività IPPC ricadenti nel territorio provinciale di competenza;
d. il D.D. n. 16 del 30/01/2007 del Settore Tutela Ambiente dell'AGC 05 con il quale, in attuazione della su citata DGRC n. 62/07, è stata autorizzata la pubblicazione della relativa modulistica sul BURC;
e. il D.Lgs. 03 aprile 2006 n. 152, e successive modifiche ed integrazioni, recante "*Norme in materia ambientale*";
f. la DGRC 27 luglio 2007 n. 1411 avente ad oggetto "*Decreto Legislativo 03 aprile 2006 n. 152. Norme in materia ambientale. Procedure amministrative per il rilascio dell'autorizzazione unica per gli impianti di smaltimento e di recupero rifiuti di cui all'art. 208 e segg.*";
g. l'art. 18 del D.Lgs. 59/05 ai sensi del quale le spese occorrenti per rilievi, accertamenti e sopralluoghi necessari all'istruttoria delle domande di Autorizzazione Integrata Ambientale e per i successivi controlli sono a carico del gestore;
h. la DGRC n. 62 del 19/01/2007 con cui sono stati determinati gli importi che i gestori richiedenti devono versare all'Amministrazione Regionale, a titolo di acconto e salvo conguaglio, da effettuarsi quest'ultimo ai sensi delle tariffe da fissarsi con successivo decreto interministeriale;
i. il decreto interministeriale 24 aprile 2008, pubblicato sulla G.U. Del 22 settembre 2008, con cui sono state disciplinate le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs. 18 febbraio 2005 n. 59;
j. l'art. 2 del D.Lgs. 29/06/2010, n. 128 che traspone la disciplina in materia di AIA, contenuta nel D.Lgs. 59/05, nella Parte II, titolo III bis del D.Lgs. 152/2006;
k. l'art. 4 del D.Lgs. 29/6/10, n.128 che abroga il D.Lgs. n.59/05 stabilendo che le procedure di AIA già avviate sono concluse ai sensi delle norme vigenti al momento dell'avvio del procedimento;
l. il D.D. n.9 del 24.04.2011 Coordinatore dell'AGC 05 Ecologia ad oggetto "Deleghe di competenze ai Dirigenti di Settore dell'AGC 05";

PREMESSO

a. che con D.D. n.273/2012 del 08.10.2012 dall'A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile Settore 7 Settore provinciale ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile – Napoli, è stato rilasciato alla società Ambiente S.r.l. con impianto in San Vitaliano (NA) alla via Ponte delle Tavole n°31 l'Autorizzazione Integrata Ambie ntale, ai sensi del D.Lgs. 59/2005, per l'impianto esistente elencato nell'All.1 del citato Decreto Legislativo identificato con codice IPPC 5.1 (impianti per l'eliminazione di rifiuti pericolosi della lista di cui all'art. 1, paragrafo 4, della direttiva 91/689/CEE quali definiti dagli allegati IIA e IIB [operazioni R1, R5, R6, R8 e R9] della direttiva 75/442/CEE e nella direttiva 75/439/CEE del Consiglio, del 16 giugno 1975, concernente l'eliminazione degli oli usati, con capacità di oltre 10 tonnellate al giorno);
b. che con nota della società del 27.2.2014 acquista al prot.207176 del 24.3.2014 con la quale Ambiente s.r.l. comunica la modifica non sostanziale dell'Impianto, allegando la lista dei codici non pericolosi eliminati ed i codici non pericolosi da introdurre.
c. che con successiva nota del 09.7.2014 acquista al prot. 490244 del 14.7.2014 con la quale si comunica il cambio di ragione sociale da "Ambiente s.r.l." ad "Ambiente S.p.A."

CONSIDERATO

Che le modifiche richieste riguardano:

1. la sostituzione dei codici non pericolosi di seguito eliminati:

CER	DESCRIZIONE
16 08 01	Catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 16 08 07);
16 08 03	Catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione, non specificati altrimenti;

2. la introduzione dei seguenti codici non pericolosi:

CER	DESCRIZIONE	ATTIVITÀ SVOLTE
20 03 01	Rifiuti urbani non differenziati;	R13 – D15
20 03 99	Rifiuti urbani non specificati altrimenti	R13 – D15

3. l'integrazione della nuova attività [R3], a quelle già autorizzate per i codici seguenti:

CER	DESCRIZIONE	AGGIORNAMENTO ATTIVITÀ SVOLTE
15 01 02	Imballaggi in plastica	**R3** – R12 – R13 – D13 – D14 – D15
16 01 19	Plastica	**R3** – R12 – R13 – D13 – D14 – D15
17 02 01	Legno	**R3** – R12 – R13 – D13 – D14 – D15
17 02 03	Plastica	**R3** – R12 – R13 – D13 – D14 – D15
19 12 04	Plastica e gomma	**R3** – R12 – R13 – D13 – D14 – D15
20 03 03	Residui della pulizia stradale	**R3** – R13 – D13 – D14 – D15
20 01 11	Prodotti tessili	**R3** – R12 – R13 – D15
20 01 38	Legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37	**R3** – R12 – R13 – D13 – D14 – D15
20 01 39	Plastica	**R3** – R12 – R13 – D13 – D14 – D15

RILEVATO
che le variazioni richieste, di cui sopra, sono classificabili come modifiche non sostanziali, come risulta dal Verbale della riunione tecnica tenutasi presso il Settore Provinciale Ecologia il 29.1.2015 acquisito al prot. 153388 del 05.3.2015;

PRESO ATTO
- che con bollettino postale [n.40/432 04 del 12.3.14 P 0046 VCYL 0094 (084224-44379815)] è stata versata la tariffa per l'istruttoria di € 2000,00 (duemila) sul C.C.21965181 intestato al Servizio Tesoreria Regione Campania cod.0518, relativa alla modifica non sostanziale al Decreto AIA n.273 del 08.10.12;
- che la società "Ambiente s.r.l." ha cambiato la propria ragione sociale in "Ambiente S.p.A."

RITENUTO di dover rilasciare, conformemente alle risultanze istruttorie e per quanto considerato alla società Ambiente S.p.A. la modifica all'Autorizzazione Integrata Ambientale per l'impianto esistente elencato nell'All. VIII alla parte II del D.lgs 152/06 identificato con codice IPPC 5.1 (impianti per l'eliminazione di rifiuti pericolosi della lista di cui all'art. 1, paragrafo 4, della direttiva 91/689/CEE quali definiti dagli allegati IIA e IIB [operazioni R1, R5, R6, R8 e R9] della direttiva 75/442/CEE e nella direttiva 75/439/CEE del Consiglio, del 16 giugno 1975, concernente l'eliminazione degli oli usati, con capacità di oltre 10 tonnellate al giorno) con sede in San Vitaliano (NA) via Ponte delle Tavole,31.

Sulla base dell'istruttoria effettuata dal Settore, e degli atti sopra menzionati:

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e confermato:

1.di rilasciare alla società Ambiente S.p.A. con sede in San Vitaliano via Ponte delle Tavole,31, la modifica all'Autorizzazione Integrata Ambientale per l'impianto esistente elencato nell'All. VIII alla parte II del D.Lgs.152/06 Identificato con codice IPPC 5.1(impianti per l'eliminazione di rifiuti pericolosi della lista di cui all'art. 1, paragrafo 4, della direttiva 91/689/CEE quali definiti dagli allegati IIA e IIB [operazioni R1, R5, R6, R8 e R9] della direttiva 75/442/CEE e nella direttiva 75/439/CEE del Consiglio, del 16 giugno 1975, concernente l'eliminazione degli oli usati, con capacità di oltre 10 tonnellate al giorno);
2. di precisare che tale autorizzazione è rilasciata sulla base della documentazione trasmessa dalla società con nota del 27.2.2014 acquista al prot.207176 del 24.3.2014, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, documentazione esaminata nella riunione tecnica tenutasi presso il Settore Provinciale Ecologia, come risulta dal relativo Verbale del 29.1.2015 acquisito al prot. 153388 del 05.3.2015; che le modifiche non sostanziali approvate con il presente Decreto sono riferite all'autorizzazione integrata ambientale A.I.A. ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. rilasciata per l'Impianto IPPC della società Ambiente S.r.l. (ora Ambiente S.p.A.) di cui al D.D. n.273/2012 del 08.10.2012, e che pertanto il presente atto è da intendersi integrativo ed allegato al D.D. n.273/2012 di cui costituisce addendum, e del quale restano ferme e vigenti, tutte le altre condizioni e prescrizioni;

3. di trasmettere il presente provvedimento al Comune di San Vitaliano, all'Amministrazione Provinciale di Napoli, all'ASL NA/2 Nord, all'ATO 2 e all'ARPAC Dipartimento provinciale di Napoli per gli opportuni controlli di competenza e al MATTM;
4. di notificare il presente provvedimento alla società **Ambiente S.p.A.**;
5. di inviare per via telematica, copia del presente provvedimento al Gabinetto della Giunta Regionale della Campania, all'Assessore all'Ambiente della Regione Campania e al BURC per la pubblicazione integrale.
Avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, entro 60 giorni dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima data.

Dott. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 140 del 17/03/2015

Dipartimento 52 - Salute e Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Ambiente e Ecosistema

Oggetto dell'Atto:

Autorizzazione spedizione transfrontaliera di rifiuti ai sensi del Regolamento (CE) n. 1013/2006. Notificatore Ecoltecnica S.r.l., Mandataria ATI, notifica IT 015542. Seconda quota.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. il Regolamento CE n. 1013/06 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14/06/2006, relativo alle spedizioni di rifiuti, istituisce le procedure e i regimi di controllo per le spedizioni di rifiuti in funzione dell'origine, della destinazione ed itinerario di spedizione, del tipo di rifiuti spediti e del tipo di trattamento da applicare ai rifiuti nel luogo di destinazione;

b. il Regolamento di cui sopra si applica alle spedizioni di rifiuti effettuate sia all'interno dell'Unione Europea che in entrata e/o uscita dalla stessa, nonché alla spedizioni di rifiuti tra Stati membri ma che transitano in uno o più Stati terzi ed, infine, alle spedizioni di rifiuti tra paesi terzi ma che transitano in uno o più Stati membri;

c. tale Regolamento sostituisce la precedente disciplina dettata dal Regolamento (CEE) n. 259/93 del Consiglio del 01/02/1993, relativo alla sorveglianza ed al controllo delle spedizioni di rifiuti all'interno della Comunità, nonché in entrata ed in uscita dal suo territorio, per cui i riferimenti normativi all'abrogato Regolamento devono intendersi quali richiami al nuovo Regolamento CE n. 1013/06;

d. il D.M. di cui al punto 3 art. 194 D.lgs 152/06 e s.m.i. relativamente ai criteri per il calcolo delle garanzie finanziarie da prestare per le spedizioni di rifiuti alle spese amministrative, poste a carico dei notificatori, alle specifiche modalità di trasporto dei rifiuti di cui al comma 2 del D.Lgs. 152/06 art. 194, non è stato ancora emanato per cui si applica ancora il D.M. 370/98;

e. l'art. 196, co. 1 lettera f) del D. Lgs. n.152/06, attribuisce alle Regioni la competenza in materia di spedizioni transfrontaliere di rifiuti;

f. la Regione Campania, con Delibera n. 852 del 12/03/1999, ha disciplinato la sorveglianza e il controllo per le spedizioni di cui al D.M. n. 370/98;

VISTE:

a. la nota prot. **EC 3162** del **26/03/2014**, acquisita agli atti in data **03/04/2014** prot. **236820**, della Ecoltecnica S.r.l., con sede legale in Milano alla Via Cristina Belgioioso 70/30 che in qualità di mandataria dell'A.T.I. Ecoltecnica S.r.l. – Indaver Italia S.r.l.. – Paletti Ecologia S.r.l., con sede legale in Milano alla Via Cristina Belgioioso 70/30, intermediaria della Società S.A.P.NA. S.p.a. con sede legale in Via Ferrante Imparato 198 e sede operativa in **Tufino (NA)**, ha chiesto il rilascio dei modelli 1A e 1B, allegando ai sensi del D.M. 370/98 la ricevuta di versamento di € 129,11= a favore della Regione Campania per "diritti amministrativi" per il rilascio dei moduli di notifica e di movimento e per le attività di sorveglianza e controllo per ogni notifica relativo ad un massimo di cinque trasporti;

b la nota prot. **249012** del **08/04/2014** con cui questo Settore ha rilasciato i rispettivi modelli 1A e 1B **IT015542**;

c la nota prot. **EC 7970 del 29/07/2014**, acquisita agli atti prot. **587593** del **05/09/2014**, con cui la Ecoltecnica S.r.l. ha trasmesso a questa UOD - quale Autorità di spedizione **–** la notifica generale **IT015542**, per l'autorizzazione alla spedizione transfrontaliera dei rifiuti non pericolosi prodotti dalla Società S.A.P.NA. S.p.a., individuati con il codice. **C.E.R 191212**, per un quantitativo di **25.000** tonnellate suddivise in n. **1.000** trasporti via mare, destinati alle operazioni di recupero R1 presso lo stabilimento **TIRME S.A. - Son Reus Carretera Soller, Km. 8,2 (E) 07120 Palma de Mallorca, Islas Baleares**;

RILEVATO che:

a. tale notifica generale è composta dal documento di notifica e di movimento, di cui agli allegati 1A e 1B al Regolamento CE 1013/2006, e di un dossier contenente le informazioni ed i documenti di cui all'allegato II al citato Regolamento, tra i quali:

a.1 il contratto per il recupero dei rifiuti notificati, stipulato tra la Ecoltecnica S.r.l., che in qualità di mandataria dell'A.T.I. Ecoltecnica S.r.l. – Indaver Italia S.r.l.. – Paletti Ecologia S.r.l., con sede

legale in Milano alla Via Cristina Belgioioso 70/30 (esportatore/notificatore) e la Società **TIRME S.A. - Son Reus Carretera Soller, Km. 8,2 (E) 07120 Palma de Mallorca, Islas Baleares** (destinatario dei rifiuti);

a.2 l'autorizzazione n. **07/00000078**, all'utilizzo dei rifiuti di cui al codice CER 191212, è stata rilasciata dall'autorità di Palma di Maiorca, alla Società **TIRME S.A. - Son Reus Carretera Soller, Km. 8,2 (E) 07120 Palma de Mallorca, Islas Baleares**;

a.3 il seguente itinerario del percorso relativo alla spedizione dei rifiuti:

a.3.1 Stir di Tufino (NA) / porto di Salerno, porto di Salerno / porto di Palma, Porto di Palma / Palma Son Reus stabilimento **TIRME S.A.**;

b. in data **15/09/2014** prot. **605254**, questa UOD ha provveduto a trasmettere all'Autorità di destinazione Spagnola "Servicio de Residuos Direcciòn General Medi Natural, Educaciò Ambiental y Canvi Climàtic Consellerìa de Agricultura, Medioambiente I Territorio C/Gremi de Corredos,10 Polìgono de Son Rossinyol 07009 Palma de Mallorca (Spain)" il modello di notifica e quello di movimentazione **IT015542**, nonché il relativo dossier presentato dalla Ecoltecnica S.r.l., informando altresì il notificatore dell'avvenuta trasmissione;

c. la S.A.P.NA. S.p.a. è il gestore dell'impianto **STIR di Tufino** (NA) per il quale con Ordinanza Commissariale n. 295 del 31/12/2009 della Presidenza del Consiglio dei Ministri è stata adottata l'Autorizzazione Integrata Ambientale;

PRESO ATTO che:

a.1 l'autorità Spagnola, competente di destino (Isole Baleari), con nota datata **22/12/2014** (per il tramite della Ecoltecnica – nota EC171 del 13/01/2015, acquisita agli atti in data **20/01/2015** prot. **33882)**, ha concesso il proprio assenso per la spedizione di rifiuti di cui alla notifica **IT 015542** fissando la data di scadenza al **31/08/2015**;

a.2 la **Ecoltecnica S.r.l**. con nota del **06/03/2015** prot. **EC2015/2111** , acquisita agli atti in data **10/03/2015** prot. n.**161454** con riferimento alla notifica **IT015542** ha chiesto il rilascio di n. **26** (**ventisei**) modelli di movimento numerati dal **57/1.000** al **82/1.000** per il trasporto di **780** tonnellate di rifiuti, allegando , ai sensi del D.M. 370/98, la ricevuta di versamento (bonifico bancario) di **€. 671,32**= e ha trasmesso:

a.3.1 polizza fidejussoria n.**31/000646/00024,** per un importo garantito complessivo di **€. 838.017,24**= **(ottocentotrentottomiladiciassette/94)** con decorrenza dal **02/03/2015** e validità fino al ricevimento, da parte della Regione competente, dei certificati di avvenuto corretto recupero, emessa a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dalla **Euler Hermes Europe NV con sede in Avenue des Arts n. 56 – 1000 Brussels**, a copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;

a.3.2 la fideiussione sopra citata è stata redatta in conformità allo schema di cui all'allegato 1 al D.M. 370/98 e la stessa copre la spedizione dei rifiuti di cui alla notifica generale **IT015542** – sino alla concorrenza delle **780** tonnellate - fino al compimento delle operazioni di recupero finale R1 presso lo stabilimento **TIRME S.A. - Son Reus Carretera Soller, Km. 8,2 (E) 07120 Palma de Mallorca, Islas Baleares;**

RITENUTO

a.1 che la notifica generale **IT015542** risulta essere compilata e completa di tutti i suoi elementi e dalle verifiche effettuate non emergono motivi ostativi al rilascio dell'autorizzazione transfrontaliera dei rifiuti di cui alla notifica in oggetto;

a.2 che l'importo della garanzia finanziaria di **€.838.017,24= (ottocentotrentottomiladiciassette/94)**, prestata a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dalla **Euler Hermes Europe NV con sede in Avenue des Arts n. 56 – 1000 Brussels**, secondo la formula riportata nell'allegato 3 del D.M. 370/98 è congrua per la copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto transfrontaliero di **780** tonnellate di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;

a.3 di poter autorizzare la **Ecoltecnica S.r.l**. al trasferimento in Spagna presso lo stabilimento della **TIRME S.A. - Son Reus Carretera Soller, Km. 8,2 (E) 07120 Palma de Mallorca, Islas Baleares**., le **780** tonnellate di rifiuti non pericolosi identificati con il cod. **C.E.R 191212**, da inviare in R1, con partenza dal porto di Salerno;

a.4 di rilasciare alla **Ecoltecnica S.r.l**. n.**26** (**ventisei**) copie conformi del modello di movimento 1B relativo alla notifica **IT015542** avente la seguente numerazione dal **57/1.000 al 82/1.000**.

VISTI
- il regolamento CE 1013/06
- il D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- il D.M. 370/98;
- la delibera di G.R. n. 852 del 12/03/1999;
- la nota prot. n.70416/2003, del Coordinatore dell'A.G. Ecologia, Tutela dell'Ambiente con la quale si comunica che le Autorità competenti di Destinazione/Spedizione sono i Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali competenti per territorio;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD e della proposta del RUP di adozione del presente atto

D E C R E T A

1. **DI AUTORIZZARE,** in conformità al modello di notifica 1A **IT015542**, il trasporto di **780** tonnellate di rifiuti non pericolosi di cui al codice **C.E.R 191212**, da inviare in R1 in Spagna presso lo stabilimento della **TIRME S.A. - Son Reus Carretera Soller, Km. 8,2 (E) 07120 Palma de Mallorca, Islas Baleares.**, con partenza dal porto di Salerno;

2. **DI RITENERE** congrua la polizza fidejussoria n. **31/000646/00024,** per un importo garantito complessivo di **€.838.017,24= (ottocentotrentottomiladiciassette/94)**, prestata a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dalla **Euler Hermes Europe NV con sede in Avenue des Arts n. 56 – 1000 Brussel**, con decorrenza dal **02/03/2015** e validità fino al ricevimento, da parte della Regione competente, dei certificati di avvenuto corretto recupero, a copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità derivanti di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;

3. **DI RILASCIARE** alla Ecoltecnica S.r.l. n.**26** copie conformi del modello di movimento 1B relativo alla notifica **IT015542** numerate dal **57/1.000 al 82/1.000**;

4. **DI PRECISARE CHE**:
   a) la garanzia di cui alla fideiussione sopra citata si riferisce al trasporto di **780** tonnellate di cui ai bollettini di movimento 1B **IT015542** numerati dal **57/1.000 al 82/1.000** di rifiuti non pericolosi

di cui al codice **C.E.R 191212**, da inviare in R1 in Spagna presso lo stabilimento della **TIRME S.A. - Son Reus Carretera Soller, Km. 8,2 (E) 07120 Palma de Mallorca, Islas Baleares.,** con partenza dal porto di Salerno e copre eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n.1013/2006, il loro recupero, comprese le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni

b) le **780** tonnellate di rifiuti di cui al punto precedente rappresentano la **seconda quota** del totale di **25.000** tonnellate di cui al modello di notifica generale **IT015542**;

c) lo svincolo della garanzia fidejussoria sarà autorizzato da questo Settore entro trenta giorni dal ricevimento dell'attestazione, del gestore dell'impianto di destinazione finale, del corretto recupero delle **780** tonnellate autorizzate con il presente provvedimento;

d) le spedizioni possono aver luogo solo dopo la notifica alla **Ecoltecnica S.r.l**. del presente provvedimento e dopo l'assolvimento, da parte della medesima, di tutte le prescrizioni di cui al Regolamento CE n.1013/06, da quelle previste dal D.Lgs. 152/06 e da quelle imposte dall'Autorità di Destinazione;

e) la **Ecoltecnica S.r.l.**, in qualità di notificatore, ai sensi dell'art. 16 del Regolamento CE 1013/06 lettera b) è tenuta ad inviare, almeno tre giorni prima dell'inizio della spedizione, a questa UOD, quale autorità di spedizione, e alla Autorità Spagnola, quale autorità di destinazione, copia firmata del documento di movimento con l'inserimento almeno della data effettiva della spedizione e fatta salva la compilazione successiva delle altre voci del medesimo documento;

5. la **Ecoltecnica S.r.l.** è obbligata ad osservare le seguenti prescrizioni :

5.1 il trasporto, oltre al documento di movimentazione, deve essere accompagnato dalla copia del presente provvedimento, nonché dalla copia del documento di notifica e dalla copia delle lettere di autorizzazione rilasciate dall'Autorità di destinazione (Spagna);

5.2 eventuali variazioni di carattere rilevante per la presente autorizzazione devono essere comunicate immediatamente a questa UOD, quale autorità di spedizione, e all'Autorità Spagnola, quale autorità di destinazione. In tale ultimo caso potrebbe rendersi necessaria una nuova notifica generale;

5.3 il trasporto dei rifiuti deve essere eseguito esclusivamente con contenitori e/o imballaggi a norma;

5.4 i veicoli utilizzati devono essere contrassegnati con i relativi segnali di pericolo ed il personale incaricato del trasporto deve essere messo a conoscenza dei pericoli connessi al maneggio dei rifiuti ed essere in grado di prendere le dovute misure in caso di incidenti;

5.5 i rifiuti devono essere trasportati direttamente al destinatario senza stoccaggio intermedio, fatto salvo eventuali percorsi differenti, stabiliti per motivi contingenti, deve essere seguito il percorso stabilito e i mezzi di trasporto dovranno essere provvisti di adeguata copertura assicurativa, sia nei confronti di persone che di cose, prevista dalla normativa vigente in ciascuna delle Nazioni coinvolte nel trasporto dei rifiuti;

6. **La presente autorizzazione** è rilasciata alla **Ecoltecnica S.r.l.**, non è cedibile e cessa la sua efficacia al ricevimento, alla Regione competente, dei certificati di avvenuto e corretto recupero dei rifiuti di cui al modello **IT 015542**;

7. **L'INOSSERVANZA** di quanto prescritto nel presente provvedimento, così come le violazioni del regolamento CE n.1013/06, nonché eventuali dichiarazioni mendaci rese nel dossier, e che hanno determinato l'emissione del presente provvedimento, comporterà, in relazione alla gravità dell'infrazione, l'adozione dei provvedimenti sanzionatori previsti dalla normativa vigente;

8. **DI NOTIFICARE** il presente atto alla **Ecoltecnica S.r.l.;**

9. **DI INVIARE**, per quanto di competenza, copia del presente provvedimento all'Autorità di destinazione (Spagnola) ed all'Amministrazione Provinciale di Napoli che, in conformità a quanto disposto dall'art. 197 del D.Lgs. 152/06, procederà, per il tramite dell'Amministrazione Provinciale di Salerno, agli opportuni controlli, i cui esiti dovranno essere trasmessi tempestivamente a questa UOD e all'Autorità di destinazione;

10. **DI INVIARE,** per via telematica, copia del presente provvedimento al Gabinetto della Giunta Regionale della Campania, all'Assessore all'Ambiente della Regione Campania e al BURC per la pubblicazione integrale.

Dr. Michele Palmieri

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 141 del 17/03/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 17 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Napoli

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE SPEDIZIONE TRANSFRONTALIERA DI RIFIUTI AI SENSI DEL REGOLAMENTO (CE) N. 1013/2006. NOTIFICATORE ECOLTECNICA S.R.L., MANDATARIA ATI, NOTIFICA IT 015541. SECONDA QUOTA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. il Regolamento CE n. 1013/06 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14/06/2006, relativo alle spedizioni di rifiuti, istituisce le procedure e i regimi di controllo per le spedizioni di rifiuti in funzione dell'origine, della destinazione ed itinerario di spedizione, del tipo di rifiuti spediti e del tipo di trattamento da applicare ai rifiuti nel luogo di destinazione;

b. il Regolamento di cui sopra si applica alle spedizioni di rifiuti effettuate sia all'interno dell'Unione Europea che in entrata e/o uscita dalla stessa, nonché alla spedizioni di rifiuti tra Stati membri ma che transitano in uno o più Stati terzi ed, infine, alle spedizioni di rifiuti tra paesi terzi ma che transitano in uno o più Stati membri;

c. tale Regolamento sostituisce la precedente disciplina dettata dal Regolamento (CEE) n. 259/93 del Consiglio del 01/02/1993, relativo alla sorveglianza ed al controllo delle spedizioni di rifiuti all'interno della Comunità, nonché in entrata ed in uscita dal suo territorio, per cui i riferimenti normativi all'abrogato Regolamento devono intendersi quali richiami al nuovo Regolamento CE n. 1013/06;

d. il D.M. di cui al punto 3 art. 194 D.lgs 152/06 e s.m.i. relativamente ai criteri per il calcolo delle garanzie finanziarie da prestare per le spedizioni di rifiuti alle spese amministrative, poste a carico dei notificatori, alle specifiche modalità di trasporto dei rifiuti di cui al comma 2 del D.Lgs. 152/06 art. 194, non è stato ancora emanato per cui si applica ancora il D.M. 370/98;

e. l'art. 196, co. 1 lettera f) del D. Lgs. n.152/06, attribuisce alle Regioni la competenza in materia di spedizioni transfrontaliere di rifiuti;

f. la Regione Campania, con Delibera n. 852 del 12/03/1999, ha disciplinato la sorveglianza e il controllo per le spedizioni di cui al D.M. n. 370/98;

VISTE:

a. la nota prot. **EC 3161** del **26/03/2014**, acquisita agli atti in data **03/04/2014** prot. **236820**, della Ecoltecnica S.r.l., con sede legale in Milano alla Via Cristina Belgioioso 70/30 che in qualità di mandataria dell'A.T.I. Ecoltecnica S.r.l. – Indaver Italia S.r.l.. – Paletti Ecologia S.r.l., con sede legale in Milano alla Via Cristina Belgioioso 70/30, intermediaria della Società S.A.P.NA. S.p.a. con sede legale in Via Ferrante Imparato 198 e sede operativa in **Giugliano in Campania (NA)**, ha chiesto il rilascio dei modelli 1A e 1B, allegando ai sensi del D.M. 370/98 la ricevuta di versamento di € 129,11= a favore della Regione Campania per "diritti amministrativi" per il rilascio dei moduli di notifica e di movimento e per le attività di sorveglianza e controllo per ogni notifica relativo ad un massimo di cinque trasporti;

b la nota prot. **249012** del **08/04/2014** con cui questo Settore ha rilasciato i rispettivi modelli 1A e 1B **IT015541**;

c la nota prot. **EC 7971 del 29/07/2014**, acquisita agli atti prot. **587601** del **05/09/2014**, con cui la Ecoltecnica S.r.l. ha trasmesso a questa UOD - quale Autorità di spedizione **–** la notifica generale **IT015541**, per l'autorizzazione alla spedizione transfrontaliera dei rifiuti non pericolosi prodotti dalla Società S.A.P.NA. S.p.a., individuati con il codice. **C.E.R 191212**, per un quantitativo di **25.000** tonnellate suddivise in n. **1.000** trasporti via mare, destinati alle operazioni di recupero R1 presso lo stabilimento **TIRME S.A. - Son Reus Carretera Soller, Km. 8,2 (E) 07120 Palma de Mallorca, Islas Baleares**;

RILEVATO che:

a. tale notifica generale è composta dal documento di notifica e di movimento, di cui agli allegati 1A e 1B al Regolamento CE 1013/2006, e di un dossier contenente le informazioni ed i documenti di cui all'allegato II al citato Regolamento, tra i quali:

a.1 il contratto per il recupero dei rifiuti notificati, stipulato tra la Ecoltecnica S.r.l., che in qualità di mandataria dell'A.T.I. Ecoltecnica S.r.l. – Indaver Italia S.r.l.. – Paletti Ecologia S.r.l., con sede

legale in Milano alla Via Cristina Belgioioso 70/30 (esportatore/notificatore) e la Società **TIRME S.A. - Son Reus Carretera Soller, Km. 8,2 (E) 07120 Palma de Mallorca, Islas Baleares** (destinatario dei rifiuti);

a.2 l'autorizzazione n. **07/00000078**, all'utilizzo dei rifiuti di cui al codice CER 191212, è stata rilasciata dall'autorità di Palma di Maiorca, alla Società **TIRME S.A. - Son Reus Carretera Soller, Km. 8,2 (E) 07120 Palma de Mallorca, Islas Baleares**;

a.3 il seguente itinerario del percorso relativo alla spedizione dei rifiuti:

a.3.1 Stir di Giugliano in Campania (NA) / porto di Salerno, porto di Salerno / porto di Palma, Porto di Palma / Palma Son Reus stabilimento **TIRME S.A.**;

b. in data **15/09/2014** prot. **605254**, questa UOD ha provveduto a trasmettere all'Autorità di destinazione Spagnola "Servicio de Residuos Direcciòn General Medi Natural, Educaciò Ambiental y Canvi Climàtic Consellerìa de Agricultura, Medioambiente I Territorio C/Gremi de Corredos,10 Polìgono de Son Rossinyol 07009 Palma de Mallorca (Spain)" il modello di notifica e quello di movimentazione **IT015541**, nonché il relativo dossier presentato dalla Ecoltecnica S.r.l., informando altresì il notificatore dell'avvenuta trasmissione;

c. la S.A.P.NA. S.p.a. è il gestore dell'impianto **STIR di Giugliano in Campania** (NA) per il quale con Ordinanza Commissariale n. 296 del 31/12/2009 della Presidenza del Consiglio dei Ministri è stata adottata l'Autorizzazione Integrata Ambientale;

PRESO ATTO che:

a.1 l'autorità Spagnola, competente di destino (Isole Baleari), con nota datata **22/12/2014** (per il tramite della Ecoltecnica – nota EC172 del 13/01/2015, acquisita agli atti in data **20/01/2015** prot. **33837)**, ha concesso il proprio assenso per la spedizione di rifiuti di cui alla notifica **IT 015541** fissando la data di scadenza al **31/08/2015**;

a.2 la **Ecoltecnica S.r.l**. con nota del **06/03/2015** prot. **EC2015/2112** , acquisita agli atti in data **10/03/2015** prot. n.**161455** con riferimento alla notifica **IT015541** ha chiesto il rilascio di n. **40** (**quaranta**) modelli di movimento numerati dal **86/1.000** al **125/1.000** per il trasporto di **1.200** tonnellate di rifiuti, allegando , ai sensi del D.M. 370/98, la ricevuta di versamento (bonifico bancario) di **€. 1.032,80**= e ha trasmesso:

a.3.1 polizza fidejussoria n.**31/000646/00023,** per un importo garantito complessivo di **€. 1.292.790,94**= (unmilioneduecentonovantaduemilasettecentonovanta/94) con decorrenza dal **02/03/2015** e validità fino al ricevimento, da parte della Regione competente, dei certificati di avvenuto corretto recupero, emessa a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dalla **Euler Hermes Europe NV con sede in Avenue des Arts n. 56 – 1000 Brussels**, a copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;

a.3.2 la fideiussione sopra citata è stata redatta in conformità allo schema di cui all'allegato 1 al D.M. 370/98 e la stessa copre la spedizione dei rifiuti di cui alla notifica generale **IT015541** – sino alla concorrenza delle **1.200** tonnellate - fino al compimento delle operazioni di recupero finale R1 presso lo stabilimento **TIRME S.A. - Son Reus Carretera Soller, Km. 8,2 (E) 07120 Palma de Mallorca, Islas Baleares;**

RITENUTO

a.1 che la notifica generale **IT015541** risulta essere compilata e completa di tutti i suoi elementi e dalle verifiche effettuate non emergono motivi ostativi al rilascio dell'autorizzazione transfrontaliera dei rifiuti di cui alla notifica in oggetto;

a.2 che l'importo della garanzia finanziaria di **€.1.292.790,94= (unmilioneduecentonovantaduemilasettecentonovanta/94)**, prestata a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dalla **Euler Hermes Europe NV con sede in Avenue des Arts n. 56 – 1000 Brussels**, secondo la formula riportata nell'allegato 3 del D.M. 370/98 è congrua per la copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto transfrontaliero di **1.200** tonnellate di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;

a.3 di poter autorizzare la **Ecoltecnica S.r.l**. al trasferimento in Spagna presso lo stabilimento della **TIRME S.A. - Son Reus Carretera Soller, Km. 8,2 (E) 07120 Palma de Mallorca, Islas Baleares**., le **1.200** tonnellate di rifiuti non pericolosi identificati con il cod. **C.E.R 191212**, da inviare in R1, con partenza dal porto di Salerno;

a.4 di rilasciare alla **Ecoltecnica S.r.l**. n.**40** (**quaranta**) copie conformi del modello di movimento 1B relativo alla notifica **IT015541** avente la seguente numerazione dal **86/1.000 al 125/1.000**.

VISTI
- il regolamento CE 1013/06
- il D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- il D.M. 370/98;
- la delibera di G.R. n. 852 del 12/03/1999;
- la nota prot. n.70416/2003, del Coordinatore dell'A.G. Ecologia, Tutela dell'Ambiente con la quale si comunica che le Autorità competenti di Destinazione/Spedizione sono i Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali competenti per territorio;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD e della proposta del RUP di adozione del presente atto

D E C R E T A

1. **DI AUTORIZZARE,** in conformità al modello di notifica 1A **IT015541**, il trasporto di **1.200** tonnellate di rifiuti non pericolosi di cui al codice **C.E.R 191212**, da inviare in R1 in Spagna presso lo stabilimento della **TIRME S.A. - Son Reus Carretera Soller, Km. 8,2 (E) 07120 Palma de Mallorca, Islas Baleares.**, con partenza dal porto di Salerno;

2. **DI RITENERE** congrua la polizza fidejussoria n. **31/000646/00023,** per un importo garantito complessivo di **€.1.292.790,94= (unmilioneduecentonovantaduemilasettecentonovanta/94)**, prestata a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dalla **Euler Hermes Europe NV con sede in Avenue des Arts n. 56 – 1000 Brussel**, con decorrenza dal **02/03/2015** e validità fino al ricevimento, da parte della Regione competente, dei certificati di avvenuto corretto recupero, a copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità derivanti di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;

3. **DI RILASCIARE** alla Ecoltecnica S.r.l. n.**40** (**quaranta**) copie conformi del modello di movimento 1B relativo alla notifica **IT015541** numerate dal **86/1.000 al 125/1.000**;

4. **DI PRECISARE CHE**:
   a) la garanzia di cui alla fideiussione sopra citata si riferisce al trasporto di **1.200** tonnellate di cui ai

bollettini di movimento 1B **IT015541** numerati dal **86/1.000 al 125/1.000** di rifiuti non pericolosi di cui al codice **C.E.R 191212**, da inviare in R1 in Spagna presso lo stabilimento della **TIRME S.A. - Son Reus Carretera Soller, Km. 8,2 (E) 07120 Palma de Mallorca, Islas Baleares.,** con partenza dal porto di Salerno e copre eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n.1013/2006, il loro recupero, comprese le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni

b) le **1.200** tonnellate di rifiuti di cui al punto precedente rappresentano la **seconda quota** del totale di **25.000** tonnellate di cui al modello di notifica generale **IT015541**;
c) lo svincolo della garanzia fidejussoria sarà autorizzato da questo Settore entro trenta giorni dal ricevimento dell'attestazione, del gestore dell'impianto di destinazione finale, del corretto recupero delle **1.200** tonnellate autorizzate con il presente provvedimento;
d) le spedizioni possono aver luogo solo dopo la notifica alla **Ecoltecnica S.r.l**. del presente provvedimento e dopo l'assolvimento, da parte della medesima, di tutte le prescrizioni di cui al Regolamento CE n.1013/06, da quelle previste dal D.Lgs. 152/06 e da quelle imposte dall'Autorità di Destinazione;
e) la **Ecoltecnica S.r.l.**, in qualità di notificatore, ai sensi dell'art. 16 del Regolamento CE 1013/06 lettera b) è tenuta ad inviare, almeno tre giorni prima dell'inizio della spedizione, a questa UOD, quale autorità di spedizione, e alla Autorità Spagnola, quale autorità di destinazione, copia firmata del documento di movimento con l'inserimento almeno della data effettiva della spedizione e fatta salva la compilazione successiva delle altre voci del medesimo documento;

5. la **Ecoltecnica S.r.l.** è obbligata ad osservare le seguenti prescrizioni :

5.1 il trasporto, oltre al documento di movimentazione, deve essere accompagnato dalla copia del presente provvedimento, nonché dalla copia del documento di notifica e dalla copia delle lettere di autorizzazione rilasciate dall'Autorità di destinazione (Spagna);
5.2 eventuali variazioni di carattere rilevante per la presente autorizzazione devono essere comunicate immediatamente a questa UOD, quale autorità di spedizione, e all'Autorità Spagnola, quale autorità di destinazione. In tale ultimo caso potrebbe rendersi necessaria una nuova notifica generale;
5.3 il trasporto dei rifiuti deve essere eseguito esclusivamente con contenitori e/o imballaggi a norma;
5.4 i veicoli utilizzati devono essere contrassegnati con i relativi segnali di pericolo ed il personale incaricato del trasporto deve essere messo a conoscenza dei pericoli connessi al maneggio dei rifiuti ed essere in grado di prendere le dovute misure in caso di incidenti;
5.5 i rifiuti devono essere trasportati direttamente al destinatario senza stoccaggio intermedio, fatto salvo eventuali percorsi differenti, stabiliti per motivi contingenti, deve essere seguito il percorso stabilito e i mezzi di trasporto dovranno essere provvisti di adeguata copertura assicurativa, sia nei confronti di persone che di cose, prevista dalla normativa vigente in ciascuna delle Nazioni coinvolte nel trasporto dei rifiuti;

6. **La presente autorizzazione** è rilasciata alla **Ecoltecnica S.r.l**., non è cedibile e cessa la sua efficacia al ricevimento, alla Regione competente, dei certificati di avvenuto e corretto recupero dei rifiuti di cui al modello **IT 015541**;

7. **L'INOSSERVANZA** di quanto prescritto nel presente provvedimento, così come le violazioni del regolamento CE n.1013/06, nonché eventuali dichiarazioni mendaci rese nel dossier, e che hanno determinato l'emissione del presente provvedimento, comporterà, in relazione alla gravità dell'infrazione, l'adozione dei provvedimenti sanzionatori previsti dalla normativa vigente;

8. **DI NOTIFICARE** il presente atto alla **Ecoltecnica S.r.l.;**

9. **DI INVIARE**, per quanto di competenza, copia del presente provvedimento all'Autorità di destinazione (Spagnola) ed all'Amministrazione Provinciale di Napoli che, in conformità a quanto disposto dall'art. 197 del D.Lgs. 152/06, procederà, per il tramite dell'Amministrazione Provinciale di Salerno, agli opportuni controlli, i cui esiti dovranno essere trasmessi tempestivamente a questa UOD e all'Autorità di destinazione;

10. **DI INVIARE,** per via telematica, copia del presente provvedimento al Gabinetto della Giunta Regionale della Campania, all'Assessore all'Ambiente della Regione Campania e al BURC per la pubblicazione integrale.

Dr. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 142 del 19/03/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 17 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Napoli

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE SPEDIZIONE TRANSFRONTALIERA DI RIFIUTI AI SENSI DEL REGOLAMENTO (CE) N. 1013/2006. NOTIFICATORE HERAMBIENTE SERVIZI INDUSTRIALI S.R.L., MANDATARIA ATI, NOTIFICA IT015547. PRIMA QUOTA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. il Regolamento CE n. 1013/06 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14/06/2006, relativo alle spedizioni di rifiuti, istituisce le procedure e i regimi di controllo per le spedizioni di rifiuti in funzione dell'origine, della destinazione ed itinerario di spedizione, del tipo di rifiuti spediti e del tipo di trattamento da applicare ai rifiuti nel luogo di destinazione;

b. il Regolamento di cui sopra si applica alle spedizioni di rifiuti effettuate sia all'interno dell'Unione Europea che in entrata e/o uscita dalla stessa, nonché alla spedizioni di rifiuti tra Stati membri ma che transitano in uno o più Stati terzi ed, infine, alle spedizioni di rifiuti tra paesi terzi ma che transitano in uno o più Stati membri;

c tale Regolamento sostituisce la precedente disciplina dettata dal Regolamento (CEE) n. 259/93 del Consiglio del 01/02/1993, relativo alla sorveglianza ed al controllo delle spedizioni di rifiuti all'interno della Comunità, nonché in entrata ed in uscita dal suo territorio, per cui i riferimenti normativi all'abrogato Regolamento devono intendersi quali richiami al nuovo Regolamento CE n. 1013/06;

d. il D.M. di cui al punto 3 art. 194 D.lgs 152/06 e s.m.i. relativamente ai criteri per il calcolo delle garanzie finanziarie da prestare per le spedizioni di rifiuti alle spese amministrative, poste a carico dei notificatori, alle specifiche modalità di trasporto dei rifiuti di cui al comma 2 del D.Lgs. 152/06 art. 194, non è stato ancora emanato per cui si applica ancora il D.M. 370/98;

e. l'art. 196, co. 1 lettera f) del D. Lgs. n.152/06, attribuisce alle Regioni la competenza in materia di spedizioni transfrontaliere di rifiuti;

f. la Regione Campania, con Delibera n. 852 del 12/03/1999, ha disciplinato la sorveglianza e il controllo per le spedizioni di cui al D.M. n. 370/98;

VISTE:

a. la nota prot. **5359** del **27/11/2014**, acquisita agli atti in data **03/12/2014** prot. **819556**, della Herambiente Servizi Industriali S.r.l., con sede legale in Bologna al Viale C. Berti Pichat 2/4, che in qualità di Mandataria dell'A.T.I. Herambiente Servizi Industriali S.r.l. – Trenitalia S.p.a. – Mag GmbH con sede legale in Bologna al Viale C. Berti Pichat 2/4 intermediaria della Società S.A.P.NA. S.p.a. con sede legale in Via Ferrante Imparato 198 e sede operativa in **Tufino (NA)**, ha chiesto il rilascio dei modelli 1A e 1B, allegando ai sensi del D.M. 370/98 la ricevuta di versamento di € 129,11= a favore della Regione Campania per "diritti amministrativi" per il rilascio dei moduli di notifica e di movimento e per le attività di sorveglianza e controllo per ogni notifica relativo ad un massimo di cinque trasporti;

b la nota prot. **824286** del **04/12/2014** con cui questa UOD ha rilasciato i rispettivi modelli 1A e 1B **IT015547**;

c la successiva nota del **19/01/2015** prot. **415**, acquisita agli atti prot. **43133** del **22/01/2015**, con cui la Herambiente Servizi Industriali S.r.l. ha trasmesso a questo Settore - quale Autorità di spedizione **–** la notifica generale **IT015547**, per l'autorizzazione alla spedizione transfrontaliera dei rifiuti non pericolosi prodotti dalla Società S.A.P.NA. S.p.a., individuati con il codice. **C.E.R 191212**, per un quantitativo di **27.000** tonnellate suddivise in n. **1.200** trasporti via terra, destinati alle operazioni di recupero R1 presso lo stabilimento EVN Abfallverwertung Niederösterrelch Ges.m.b.H. – Evn Platz. – A – 2344 Maria Endersdorf - Austria;

RILEVATO che:

a. tale notifica generale è composta dal documento di notifica e di movimento, di cui agli allegati 1A e 1B al Regolamento CE 1013/2006, e di un dossier contenente le informazioni ed i documenti di cui all'allegato II al citato Regolamento, tra i quali:

a.1 contratto per il recupero dei rifiuti notificati, stipulato tra la Herambiente Servizi Industriali S.r.l. Mandataria A.T.I. – Herambiente Servizi Industriali S.r.l., Trenitalia S.p.a. MAG GmbH, al Viale C. Berti Pichat 2/4 Bologna ITALIA (esportatore/notificatore) e la Società EVN Abfallverwertung Niederösterrelch Ges.m.b.H. – Evn Platz. – A - 2344 Maria Endersdorf - Austria (destinatario dei rifiuti);

a.2 autorizzazione n. RU4-KB-19/159-2011 06/06/2011 all'utilizzo dei rifiuti di cui al codice CER 191212, rilasciata dall'autorità Austriaca alla Società EVN Abfallverwertung Niederösterrelch Ges.m.b.H. – Evn Platz. – A - 2344 Maria Endersdorf in data 06/06/2011 con scadenza illimitata;

a.3 il seguente itinerario del percorso relativo alla spedizione dei rifiuti:

a.3.1 trasporto su gomma da **STIR di Tufino** (NA)/Stazione ferroviaria Maddaloni Marcianise (CE) – trasporto ferroviario da Stazione ferroviaria di Maddaloni Marcianise (CE)/ Stazione ferroviaria Moosbierbaum – binario dedicato da Stazione ferroviaria Moosbierbaum/stabilimento EVN Abfallverwertung Niederösterrelch Ges.m.b.H. – Evn Platz. – A - 2344 Maria Endersdorf;

b. in data **27/01/2015** prot. **54704**, questo Settore ha provveduto a trasmettere all'Autorità di destinazione Austriaca "Bundesministerium fur Land und Fortwirtschaft Umwelt und Wasserwirtschaft Abteilung VI/1 – Betriebliches Abfallrecht, Abfallverbringung und Kontrolle Stubenbastei, 15 A – 1010 – Wien" e all'autorità di transito Tedesca "Regierung von Oberbayern DE026 Sachgebiet 55-1 Maximilianstrabe, 39 D – 80538 Munchen "il modello di notifica e quello di movimentazione **IT015547**, nonché il relativo dossier presentato dalla Herambiente Servizi Industriali S.r.l., informando altresì il notificatore dell'avvenuta trasmissione;

c. la S.A.P.NA. S.p.a. è il gestore dell'impianto **STIR di Tufino** (NA) per il quale con Ordinanza Commissariale n. 295 del 31/12/2009 della Presidenza del Consiglio dei Ministri è stata adottata l'Autorizzazione Integrata Ambientale;

PRESO ATTO che:

a. l'autorità Austriaca competente di destino, con nota datata **27/02/2015** acquisita agli atti in data **12/03/2015** prot. **171928**, ha concesso il proprio assenso per la spedizione di rifiuti di cui alla notifica **IT 015547** fissando la data di scadenza al **15/03/2016**;

b. l'autorità Tedesca competente per il transito, con nota datata **27/02/2015** acquisita agli atti il **05/03/2015** prot. **152965**, ha concesso il proprio assenso al transito per la spedizione di rifiuti di cui alla notifica **IT015547** fissando la data di scadenza al **15/03/2016;**

c la Herambiente Servizi Industriali S.r.l., sede legale in Viale C. Berti Pichat 2/4 Bologna, con nota prot. **2401** del **12/03/2015**, acquisita agli atti in data **13/03/2015** prot. n.**174978** con riferimento alla notifica **IT015547** ha chiesto il rilascio di n. **160** (**centosessanta**) modelli 1B di movimento (in copia conforme) numerati dal **01/1.200** al **160/1.200** per il trasporto di **3.850** tonnellate di rifiuti, allegando , ai sensi del D.M. 370/98, la ricevuta di versamento (bonifico bancario) di **€. 4.131,20**= e ha trasmesso:

c.1 polizza fidejussoria n.**2162221,** per un importo garantito complessivo di **€. 4.929.937,46**= (quattromilioninovecentoventinovemilanovecentotrentasette/46) con decorrenza dal **09/03/2015 al 09/09/2015**, emessa a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dalla Euler Hermes S.A. Con sede legale in Avenue des Arts 56 B – 1000 Bruxelles (Belgio), a copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;

c.2 la fideiussione sopra citata è stata redatta in conformità allo schema di cui all'allegato 1 al D.M. 370/98 e la stessa copre la spedizione dei rifiuti di cui alla notifica generale **IT015547** – sino alla concorrenza delle **3.850** tonnellate - fino al compimento delle operazioni di recupero finale R1 presso lo stabilimento EVN Abfallverwertung Niederösterrelch Ges.m.b.H. – Evn Platz. – A - 2344 Maria Endersdorf.

RITENUTO

a. che la notifica generale **IT015547** risulta essere compilata e completa di tutti i suoi elementi e dalle verifiche effettuate non emergono motivi ostativi al rilascio dell'autorizzazione transfrontaliera dei rifiuti di cui alla notifica in oggetto;

b. che l'importo della garanzia finanziaria di **€.4.929.937,46**= (quattromilioninovecentoventinovemilanovecentotrentasette/46), prestata a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dalla Euler Hermes S.A. con sede legale in Avenue des Arts 56 B – 1000 Bruxelles (Belgio), secondo la formula riportata nell'allegato 3 del D.M. 370/98 è congrua per la copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto transfrontaliero di **3.850** tonnellate di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;

c. di poter autorizzare la Herambiente Servizi Industriali S.r.l. al trasferimento in Austria presso lo stabilimento della EVN Abfallverwertung Niederösterrelch Ges.m.b.H. – Evn Platz. – A - 2344 Maria Endersdorf, di **3.850** tonnellate di rifiuti non pericolosi identificati con il cod. **C.E.R 191212**, da inviare in R1, con partenza dallo **STIR di Tufino** (NA);

d. di rilasciare alla Herambiente Servizi Industriali S.r.l. n.**160** (**centosessanta**) copie conformi del modello di movimento 1B relativo alla notifica **IT015547** avente la seguente numerazione da **01/1.200 a 160/1.200**.

VISTI

- il regolamento CE 1013/06
- il D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- il D.M. 370/98;
- la delibera di G.R. n. 852 del 12/03/1999;
- la nota prot. n.70416/2003, del Coordinatore dell'A.G. Ecologia, Tutela dell'Ambiente con la quale si comunica che le Autorità competenti di Destinazione/Spedizione sono i Dirigenti delle UOD competenti per territorio;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta da questa UOD n.17 e della proposta del RUP Antonio Imperatore di adozione del presente atto

D E C R E T A

1 DI AUTORIZZARE, in conformità al modello di notifica 1A **IT015547**, il trasporto di **3.850** tonnellate di rifiuti non pericolosi di cui al codice **C.E.R 191212**, da inviare in R1 in Austria presso lo stabilimento della EVN Abfallverwertung Niederösterrelch Ges.m.b.H. – Evn Platz. – A - 2344 Maria Endersdorf, con partenza dallo **STIR di Tufino** (NA);

2 DI RITENERE congrua la polizza fidejussoria n. **2162221,** per un importo garantito complessivo di **€.4.929.937,46**= (quattromilioninovecentoventinovemilanovecentotrentasette/46), prestata a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dalla Euler Hermes S.A. con sede legale in Avenue des Arts 56 B – 1000 Bruxelles (Belgio), con decorrenza dal **09/03/2015 al 09/09/2015**, a copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità derivanti di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;

3 DI RILASCIARE alla Herambiente Servizi Industriali S.r.l n.**160 (centosessanta)** copie conformi del modello di movimento 1B relativo alla notifica **IT015547** numerate da **01/1.200 a 160/1.200**;

4 DI PRECISARE CHE:

4.1 la garanzia di cui alla fideiussione sopra citata si riferisce al trasporto di **3.850** tonnellate di cui ai bollettini di movimento 1B **IT015547** numerati da **01/1.200 a 160/1.200** di rifiuti non pericolosi di cui al codice **C.E.R 191212**, da inviare in R1 in Austria presso lo stabilimento della EVN Abfallverwertung Niederösterrelch Ges.m.b.H. – Evn Platz. – A - 2344 Maria Endersdorf con partenza dallo **STIR di Tufino** (NA) e copre eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n.1013/2006, il loro recupero, comprese le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni

4.2 le **3.850** tonnellate di rifiuti di cui al punto precedente rappresentano la **prima quota** del totale di 27**.000** tonnellate di cui al modello di notifica generale **IT015547**;

4.3 lo svincolo della garanzia fidejussoria sarà autorizzato da questa UOD entro trenta giorni dal ricevimento dell'attestazione, del gestore dell'impianto di destinazione finale, del corretto recupero delle **3.850** tonnellate autorizzate con il presente provvedimento;

4.4 le spedizioni possono aver luogo solo dopo la notifica alla Herambiente Servizi Industriali S.r.l. del presente provvedimento e dopo l'assolvimento, da parte della medesima, di tutte le prescrizioni di cui al Regolamento CE n.1013/06, da quelle previste dal D.Lgs. 152/06 e da quelle imposte dall'Autorità di Destinazione;

4.5 la Herambiente Servizi Industriali S.r.l, in qualità di notificatore, ai sensi dell'art. 16 del Regolamento CE 1013/06 lettera b) è tenuta ad inviare, almeno tre giorni prima dell'inizio della spedizione, a questa UOD, quale autorità di spedizione, e alla Autorità Austriaca, quale autorità di destinazione, copia firmata del documento di movimento con l'inserimento almeno della data effettiva della spedizione e fatta salva la compilazione successiva delle altre voci del medesimo documento;

5. la Herambiente Servizi Industriali S.r.l. è obbligata ad osservare le seguenti prescrizioni:

5.1 il trasporto, oltre al documento di movimentazione, deve essere accompagnato dalla copia del presente provvedimento, nonché dalla copia del documento di notifica e dalla copia delle lettere di autorizzazione rilasciate dall'Autorità di destinazione (Austria) e di transito (Germania);

5.2 eventuali variazioni di carattere rilevante per la presente autorizzazione, devono essere comunicate immediatamente a questa UOD, quale autorità di spedizione, e all'Autorità Austriaca, quale autorità di destinazione, e a tutte le altre Autorità che eventualmente, per qualsiasi motivo, potrebbero essere coinvolte nella procedura. In tale ultimo caso potrebbe rendersi necessaria una nuova notifica generale;

5.3 il trasporto dei rifiuti deve essere eseguito esclusivamente con contenitori e/o imballaggi a norma;

5.4 i veicoli utilizzati devono essere contrassegnati con i relativi segnali di pericolo ed il personale incaricato del trasporto deve essere messo a conoscenza dei pericoli connessi al maneggio dei rifiuti ed essere in grado di prendere le dovute misure in caso di incidenti;

5.5 i rifiuti devono essere trasportati direttamente al destinatario senza stoccaggio intermedio, fatto salvo eventuali percorsi differenti, stabiliti per motivi contingenti, deve essere seguito il percorso stabilito e i mezzi di trasporto dovranno essere provvisti di adeguata copertura assicurativa, sia nei confronti di persone che di cose, prevista dalla normativa vigente in ciascuna delle Nazioni coinvolte nel trasporto dei rifiuti;

6 La presente autorizzazione è rilasciata alla Herambiente Servizi Industriali S.r.l, non è cedibile e cessa la sua efficacia al ricevimento, alla Regione competente, dei certificati di avvenuto e corretto recupero dei rifiuti di cui al modello **IT015547**;

7 **L'INOSSERVANZA** di quanto prescritto nel presente provvedimento, così come le violazioni del regolamento CE n.1013/06, nonché eventuali dichiarazioni mendaci rese nel dossier, e che hanno determinato l'emissione del presente provvedimento, comporterà, in relazione alla gravità dell'infrazione, l'adozione dei provvedimenti sanzionatori previsti dalla normativa vigente;

8 **DI NOTIFICARE** il presente atto alla Herambiente Servizi Industriali S.r.l;

9 **DI INVIARE**, per quanto di competenza, copia del presente provvedimento all'Autorità di destinazione (Austria), all'Autorità di transito (Germania) ed all'Amministrazione Provinciale di Napoli che, in conformità a quanto disposto dall'art. 197 del D.Lgs. 152/06, procederà agli opportuni controlli, i cui esiti dovranno essere trasmessi tempestivamente a questa UOD e all'Autorità di destinazione;

10 **DI INVIARE,** per via telematica, copia del presente provvedimento al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, all'Assessore all'Ambiente della Regione Campania e al B.U.R.C. per la pubblicazione integrale.

Dr. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 143 del 19/03/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 17 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Napoli

Oggetto dell'Atto:

D.LGS 152/06 ART.208 - DGRC N. 1411/07 - DITTA DELLA MONICA & FIGLI S.N.C. DI FERDINANDO DELLA MONICA CON SEDE IN CORSO ALCIDE DE GASPERI, 305 NEL COMUNE DI CASTELLAMMARE DI STABIA (NA). AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DI IMPIANTO MOBILE. RETTIFICA AL D.D. N. 1425 DEL 13.10.2014.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

CHE la ditta Della Monica & Figli S.n.c. di Ferdinando Della Monica con sede in Corso Alcide De Gasperi, 305 nel comune di Castellammare di Stabia (NA) è autorizzata all'esercizio dell'impianto mobile di triturazione e frantumazione per recupero di rifiuti non pericolosi con D.D. n. 1425 del 13.10.2014 per operazioni ascrivibili alle fasi R12 –D13;

CHE con nota 20.02.2015, acquisita agli atti di ufficio il 24.02.2015 prot. n. 125840, la società ha chiesto la rettifica del succitato decreto in quanto, per mera dimenticanza, nella relazione presentata dal tecnico incaricato non era stato riportato il codice CER 17.05.06 e le operazioni ascrivibili alle fasi R5 –D14;

CHE nella Relazione Tecnica, a firma del Geom. Malafronte Pasquale, del 20.02.2015, si descrivono le attività che si intendono eseguire e le relative fasi ascrivibili ai codici R5-D14 ,in aggiunta a quelli già autorizzati R12-D13;

RITENUTO che, per quanto suesposto, si possa procedere alla rettifica del D.D. n. 1425 del 13.10.2014 con l'inserimento del codice 17.05.06 e delle fasi ascrivibili ai codici R5-D14 ,in aggiunta a quelli già autorizzati R12-D13;

VISTO

il D.Lgs. 152/06 ;
la deliberazione di Giunta Regionale 1411/07 ;
il D.D. n. 1425 del 13.10.2014;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. n. 17, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile del Procedimento,

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1) **RETTIFICARE il D.D. n. 1425 del 13.10.2014,** con l'inserimento del codice 17.05.06 e delle fasi ascrivibili ai codici R5-D1 ,in aggiunta a quelli già autorizzati R12-D13, relativo all'autorizzazione all'esercizio per l'impianto mobile di triturazione e frantumazione per recupero di rifiuti, così come descritto nel succitato decreto, della società Della Monica & Figli S.n.c. di Ferdinando Della Monica con sede in Corso Alcide De Gasperi, 305 nel Comune di Castellammare di Stabia (NA)

2) RICHIAMARE il decreto **n. 1425 del 13.10.2014**, **le cui condizioni e prescrizioni restano ferme ed invariate;**

3) NOTIFICARE il presente decreto alla ditta Della Monica & Figli S.n.c. di Ferdinando Della Monica;

4) TRASMETTERE copia del presente provvedimento all'ASL NA3 Sud, all'ARPAC, all'ATO 3, alla Città Metropolitana di Napoli;

5) INVIARE il presente decreto al Settore Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la pubblicazione.

Dott. Michele Palmieri

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 145 del 20/03/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 3 - UOD Fondi regionali, nazionali e comunitari

Oggetto dell'Atto:

POR FESR 2007 - 2013 - PROCEDURE DI ACCELERAZIONE DI SPESA - DGR N. 805 DEL 30.12.2014 AMMISSIONE A FINANZIAMENTO INTERVENTO : COMPLETAMENTO E POTENZIAMENTO DEL SISTEMA IDRICO COMUNALE - MOIANO CAPOLUOGO E FRAZIONE LUZZANO BENEFICIARIO : COMUNE DI MOIANO IMPORTO : EURO 2.300.000,00 CODICE SMILE 499 CODICE CUP H41E13000310006 ANNULLAMENTO DECRETO 135 DELL' 11.3.2015 E RIPROPOSIZIONE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito POR FESR), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;
- Che con la DGR n. 148 del 27/05/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;
- Che con DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- Che con DGR n. 378 del 24/09/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla D.G.R. n. 879 e s.m.i. e le priorità della DGR n. 148/2013;
- Che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- Che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;
- Che con DD n. 6 del 22/01/2014 sono stati nominati i componenti della Commissione di Valutazione dei progetti di cui all'Avviso pubblico per l'attuazione delle previsioni di accelerazione del POR FESR;
- Che con Decreto Dirigenziale n. 70 del 24/02/2014 si è preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione per il suddetto Avviso pubblico ex D.D. n. 89/2013 così come trasmesse all'Autorità di Gestione - in qualità di coordinatore del Gruppo di lavoro di cui al DPGR n.139/2013 e ss.mm.ii. - ed al RUP con la Nota Prot. 128943 del 21/2/2014;
- Che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di:
  - prendere atto del DD n. 70/2014;
  - demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;
- Che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;
- Che con decreto n.135 dell'11.3.2015 è stata predisposta l'ammissione a finanziamento nel quale per mero errore materiale non era stato riportato il quadro economico;

CONSIDERATO

- Che il POR FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare la procedura valutativa (tramite avviso pubblico/bando);

- Che con DGR n. 879/2008 e s.m.i. la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;
- Che con Deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;
- Che il decreto n n.135 dell'11.3.2015 va annullato e riproposto immettendo nel decretato il quadro economico;

PRESO ATTO

- Che nell'elenco di cui alla DGR n 805/2014 risulta inserito, tra gli altri, l'intervento "*Completamento e potenziamento del sistema idrico comunale – Moiano capoluogo e frazione Luzzano"* con beneficiario il Comune di Moiano (BN) dal costo totale ammissibile a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.4 del POR Campania FESR 2007-2013 pari ad € 2.300.000/00;
- Che il Comune di Moiano (BN), con nota prot. n. 1257 del 4 aprile 14 2014, acquisita al prot. reg. al numero 244517 del 7 aprile 14 2014 ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.4 del POR FESR 2007/2013;
- Che con nota prot. n. 124652 del 24 febbraio 2015 del Dirigente *ratione materiae* sono state richieste integrazioni al beneficiario e che le medesime sono state dallo stesso fornite mediante invio a mezzo posta elettronica certificata ed acquisite al protocollo regionale in data 24 febbraio 2015 col numero 24 febbraio 2015;
- Che il Responsabile del Procedimento ha attestato la coerenza del crono programma dell'intervento con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma Operativo Regionale FESR 2007-2013;
- Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 1.4 effettuata dai funzionari preposti individuati con il D.D. n.24 del 30 gennaio 2014 a supporto del Dirigente *ratione materiae*, quale componente del gruppo di lavoro di cui al D.P.G.R. n. 139/2013 e s.m.i;

RITENUTO

- Di dover, alla luce delle verifiche e dell'istruttoria condotta, dare atto della coerenza dell'intervento denominato "*Completamento e potenziamento del sistema idrico comunale – Moiano capoluogo e frazione Luzzano*" con beneficiario il Comune di Moiano (BN) con l'Obiettivo Operativo 1.4, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
- Di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR FESR - Obiettivo Operativo 1.4 – per l'importo di € 2.300.000 (CUP H41E13000310006, SMILE 449, con il seguente Quadro Economico:

IMPORTO DI PROGETTO	€	**2.300.000,00**
LAVORI A CORPO	€	**1.831.813,00**
LAVORI A MISURA	€	**0,00**

Capo A	**LAVORI**					
A_1	Importo lavori a base d'asta		€.	**1.825.917,66**		
A_2	Oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza		€.	**5.895,34**		
	IMPORTO TOTALE LAVORI				€.	**1.831.813,00**
Capo B	**SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE**					
B_1	Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto		€.	**0,00**		
B_2	Indagini:					
	$B_{2.1}$	Indagini geologiche	€.	**0,00**		
	$B_{2.2}$	Accertamenti	€.	**0,00**		
	$B_{2.3}$	Rilievi	€.	**0,00**		
B_3	Allacciamenti ai pubblici servizi		€.	**0,00**		
B_4	Imprevisti		€.	**15.298,44**		
B_5	Acquisizione aree o immobili		€.	**0,00**		
B_6	Accantonamento di cui all'articolo 133 del D.Lgs n.163/2006		€.	**0,00**		
B_7	Spese tecniche:					
	$B_{7.1}$	Progettazione, direzione, contab, sicurezza (12% Capo A+B_5)	€.	**219.817,56**		
	$B_{7.2}$	Spese per conferenze di servizi	€.	**0,00**		
B_8	Spese per attività di consulenza o di supporto		€.	**0,00**		
B_9	Spese per commissioni giudicatrici		€.	**0,00**		
B_{10}	Spese per pubblicità e, ove previsto, per opere artistiche		€.	**0,00**		
B_{11}	Accertamenti di laboratorio, verifiche, collaudi		€.	**0,00**		
B_{12}	I.V.A. ed altre eventuali imposte					
	$B_{12.1}$	I.V.A. sui lavori 10% di **Capo A+ B_4**	€.	**184.711,14**		
	$B_{12.2}$	I.V.A. su spese tecniche 22% di **B_7**	€.	**48.359,86**		
	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE				€.	**468.187,00**
	TOTALE PROGETTO (Capo A+Capo B)				€.	**2.300.000,00**

- Di dover precisare che il cofinanziamento del Programma Operativo Regionale FESR 2007-2013, in virtù della Decisione Comunitaria C(2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
- Di dover approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto, tra la Regione Campania, nella persona del Dirigente *ratione materiae*, ed il Beneficiario dell'Operazione, Comune di Moiano (BN), che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come dal vigente Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013;

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;

- la DGR n.148/2013;
- il DPGR n.139/2013
- la DGR 378/2013;
- il DPGR n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013 e s.m.i.
- il DD 89/2013;
- il DD 6/2014;
- il DD n. 70/2014;
- la DGR 40/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta per la verifica di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 1.4 del POR Campania FESR 2007-2013 effettuata dai funzionari preposti individuati con il D.D. n.24 del 30 gennaio 2014 a supporto del Dirigente *ratione materiae* quale componente del gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Di annullare il decreto n.135 dell'11.3.2015 e riproporlo con il provvedimento di cui trattasi , in tutte le sue parti con in aggiunta il quadro economico mancante nel decretato.
2. Di dare atto della coerenza dell'intervento denominato "*Completamento e potenziamento del sistema idrico comunale – Moiano capoluogo e frazione Luzzano*" con beneficiario il Comune di Moiano (BN) con l'Obiettivo Operativo 1.4 del POR Campania FESR 2007-2013 - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
3. Di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.4 – per l'importo di € 2.300.000 (CUP H41E13000310006,SMILE 449, con il seguente Quadro Economico:

IMPORTO DI PROGETTO	€	**2.300.000,00**
LAVORI A CORPO	€	**1.831.813,00**
LAVORI A MISURA	€	**0,00**

Capo A	**LAVORI**					
A_1	Importo lavori a base d'asta		€.	**1.825.917,66**		
A_2	Oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza		€.	**5.895,34**		
	IMPORTO TOTALE LAVORI				€.	**1.831.813,00**
Capo B	**SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE**					
B_1	Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto		€.	**0,00**		
B_2	Indagini:					
	$B_{2.1}$	Indagini geologiche	€.	**0,00**		
	$B_{2.2}$	Accertamenti	€.	**0,00**		

	$B_{2.3}$	Rilievi	€.	**0,00**	
B_3	Allacciamenti ai pubblici servizi		€.	**0,00**	
B_4	Imprevisti		€.	**15.298,44**	
B_5	Acquisizione aree o immobili		€.	**0,00**	
B_6	Accantonamento di cui all'articolo 133 del D.Lgs n.163/2006		€.	**0,00**	
B_7	Spese tecniche:				
	$B_{7.1}$	Progettazione, direzione, contab, sicurezza (12% Capo A+B)	€.	**219.817,56**	
	$B_{7.2}$	Spese per conferenze di servizi	€.	**0,00**	
B_8	Spese per attività di consulenza o di supporto		€.	**0,00**	
B_9	Spese per commissioni giudicatrici		€.	**0,00**	
B_{10}	Spese per pubblicità e, ove previsto, per opere artistiche		€.	**0,00**	
B_{11}	Accertamenti di laboratorio, verifiche, collaudi		€.	**0,00**	
B_{12}	I.V.A. ed altre eventuali imposte				
	$B_{12.1}$	I.V.A. sui lavori 10% di **Capo A+ B_4**	€.	**184.711,14**	
	$B_{12.2}$	I.V.A. su spese tecniche 22% di B_7	€.	**48.359,86**	
	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE			€.	**468.187,00**
	TOTALE PROGETTO (Capo A+Capo B)			€.	**2.300.000,00**

4. Di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
5. Di approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto, tra la Regione Campania, nella persona del Dirigente "*ratione materiae*" ed il Beneficiario dell'Operazione, Comune di Moiano (BN), che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del POR FESR 2007-2013;
6. Di inviare il presente provvedimento:

– Al Beneficiario, Comune di Moiano (BN);
– All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013;
– All'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007-2013;
– All'Autorità di Audit del POR Campania FESR 2007-2013;
– All'Assessore al ramo;
– Alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione ed i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale;
– Alla Direzione Generale;
– al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

DIRETTORE GENERALE
Dirigente *ratione materiae*
Dr Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 146 del 20/03/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 3 - UOD Fondi regionali, nazionali e comunitari

Oggetto dell'Atto:

OGGETTO: POR CAMPANIA FESR 2007-2013 - ASSE 1 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.4 - MIGLIORARE LA GESTIONE INTEGRATA DELLE RISORSE IDRICHE- LAVORI DI ADEGUAMENTO, RISTRUTTURAZIONE ED AMMODERNAMENTO DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE CON ANNESSO TRATTO FOGNARIO, AMMESSA A FINANZIAMENTO CON D.D. N. 214 DEL 7 APRILE 2009 BENEFICIARIO COMUNE DI PAOLISI BN CODICE UNICO PROGETTO: E36D06000080002 PROPOSTA PAGAMENTO

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) CHE il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (CE) n.1080 del 5 luglio 2006, relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, che ha abrogato il Regolamento (CE) n.1783/1999;

b) CHE il Consiglio Europeo ha adottato il Regolamento (CE) n.1083 del 11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di coesione, che ha abrogato il Regolamento (CE) n.1260/1999;

c) CHE la Commissione delle Comunità Europee ha adottato il Regolamento (CE) n.1828 del 8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e del Regolamento (CE) n. 1080/2006;

d) CHE con Decreto del Presidente della Repubblica 3 ottobre 2008, n. 196, è stato emanato il "Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione";

e) CHE con D.G.R. n.1921 del 9 novembre 2007 si è preso atto della decisione della Commissione Europea n.C(2007)4265 del 11 settembre 2007 con la quale è stato adottato il Programma Operativo Regionale FESR 2007- 2013 della Campania (di seguito POR Campania FESR 2007-2013);

f) CHE con D.G.R. n.26 del 11 gennaio 2008 è stato approvato il Piano finanziario per gli Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013;

g) CHE con D.P.G.R. n.62 del 7 marzo 2008 e s.m.i. sono stati individuati i Responsabili degli Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013, ai quali è stata affidata la gestione, il monitoraggio ed il controllo ordinario delle operazioni a valere sugli obiettivi operativi del POR Campania FESR 2007-2013, individuando nel dirigente *pro tempore* del Settore 09 "Ciclo Integrato delle Acque" dell'A.G.C.05 il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.4 "Migliorare la gestione integrata delle risorse idriche";

h) CHE con D.G.R. n.879 del 16 maggio 2008 *"POR Campania FESR 2007/2013 – Presa d'atto dei criteri di selezione delle operazioni"*, sono stati pubblicati i criteri di ammissibilità e priorità per la selezione delle operazioni nell'ambito del POR Campania FESR 2007-2013, adottati ed approvati dal Comitato di Sorveglianza dello stesso ai sensi dell'art.65 del richiamato Regolamento CE 1083/2006;

i) CHE con D.G.R. n.1041 del 1 agosto 2006 è stato istituito il Parco Progetti Regionale, per il sostegno all'attuazione delle Politiche di Sviluppo della Regione Campania e della politica di coesione per i periodi 2000-2006 e 2007-2013, allo scopo di assicurare una maggiore integrazione programmatica, finanziaria ed operativa nonché il costante e continuo sostegno all'attuazione delle Politiche di Sviluppo Regionali e garantire un agevole passaggio tra il ciclo di programmazione 2000-2006 ed il ciclo di programmazione 2007-2013;

j) CHE con D.G.R. n.1265 del 24 luglio 2008, in esito alle prime sette sessioni di valutazione del PPR, sono stati approvati gli elenchi dei progetti per i quali è stato determinato un impegno programmatico di finanziamento a valere sulle risorse finanziarie in dotazione agli obiettivi operativi del POR Campania FESR 2007-2013, suddivisi in: elenco progetti materiali immediatamente appaltabili (allegato A), elenco progetti materiali non immediatamente appaltabili (allegato B) ed elenco progetti immateriali (allegato C);

k) CHE la stessa D.G.R. n. 1265/2008 ha demandato ai Responsabili degli Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 le verifiche previste al fine della definitiva ammissione a finanziamento dei suddetti progetti, alla luce dei criteri di ammissibilità e priorità del POR Campania FESR 2007-2013 di cui alla DGR n. 879/2008 e della procedura individuata nell'ambito del Comitato di Coordinamento di Asse;

l) CHE tra gli interventi elencati nella tabella A della Delibera n.1265/2008 figura il progetto "Lavori di adeguamento, ristrutturazione ed ammodernamento dell'impianto di depurazione con annesso tratto fognario" proposto per il finanziamento dal Comune di Paolisi (BN), per un importo programmato di €1.453.091,49;

m) CHE con D.D. n.214 del 07 aprile 2009, ad esito delle attività istruttorie condotte dal Team dell'Obiettivo Operativo 1.4, sono stati ammessi a finanziamento n. 23 interventi elencati in Allegato A alla citata delibera per un importo complessivo pre gara ad € 59.921.320,91 tra i quali è compreso il progetto "Lavori di adeguamento, ristrutturazione ed ammodernamento dell'impianto di depurazione con annesso tratto fognario" proposto dal Comune di Paolisi (BN), per un importo di € 1.413.888,50

n) CHE il sopra richiamato decreto di ammissione a finanziamento è stato notificato al Rappresentante Legale del Beneficiario ed al Responsabile del Procedimento che hanno firmato per accettazione le condizioni per il finanziamento allo stesso allegate;

o) CHE con D.D. n. 431 del 6 giugno 2009 per i 23 interventi ammessi a finanziamento con D.D. n. 214 del 7 aprile 2009 è stato assunto impegno di spesa a valere sulle risorse in dotazione al capitolo di bilancio 2606 della U.P.B 22.84.245 codice di bilancio 2 02 03, esercizio finanziario 2009, per un importo complessivo di € 59.921.320,91 di cui € 1.413.888,50 relativi all'operazione "Lavori di adeguamento, ristrutturazione ed ammodernamento dell'impianto di depurazione con annesso tratto fognario";

p) CHE con propria nota prot. n. 4423 del 14 ottobre 2009 il Beneficiario dell'operazione, il Comune di Paolisi, ha trasmesso al Settore Ciclo Integrato delle Acque, la Deliberazione della Giunta Comunale di Paolisi n. 114 del 29 dicembre 2008 con la quale è stata approvata la rimodulazione del quadro economico pre gara dell'operazione stessa rideterminandone il costo in € 1.397.370,41 con una rettifica in diminuzione di euro 16.518,09;

q) CHE con D.D. n. 795 del 18.11.2009 l'impegno di spesa assunto a valere sulle risorse finanziarie in dotazione del capitolo di bilancio 2606 della U.P.B 22.84.245 codice di bilancio 2 02 03, esercizio finanziario 2009 relativamente all'operazione de quo è stato rimodulato in euro 1.252.734,71 in considerazione della riduzione del costo dell'operazione, pari ad euro 16.518,09, derivante dalla rimodulazione del quadro economico pregara approvato dal Beneficiario con Deliberazione della Giunta Comunale di Paolisi n. 114 del 29 dicembre 2008 e delle economie di gara pari ad euro 144.635,70 come da quadro economico post gara approvato dal Beneficiario con la Deliberazione della Giunta Comunale di Paolisi n. 76 del 17.09.2009;

r) CHE con il medesimo D.D. n. 795 del 18.11.2009 è stata disposta la liquidazione al Beneficiario di una prima quota di finanziamento in acconto pari ad euro 375.820,41, pari al 30 per cento dell'importo complessivo impegnato per l'operazione de quo;

s) CHE in data 20.01.2010 è stata sottoscritta tra il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.4 del POR Campania FESR 2007-13 ed il Rappresentante Legale del Comune di Paolisi la Convenzione recante le reciproche obbligazioni relativamente all'intervento de quo acquisita al protocollo regionale in data 8 febbraio 2010 al n. 2010. 0111126;

t) CHE con D.D. N. 163 del 31.03.2010 si è preso atto della perizia di variante tecnica relativa all'operazione "Lavori di adeguamento, ristrutturazione ed ammodernamento dell'impianto di depurazione con annesso tratto fognario" approvata dal Beneficiario con Determinazione del Responsabile del Servizio Ufficio Tecnico del Comune di Paolisi n. 281 del 9 dicembre 2009;

u) CHE con nota prot. N. 940 del 2 marzo 2010 acquisita al protocollo regionale con n. 2010.0204373 del 8 marzo 2010 il Beneficiario, in coerenza con quanto previsto dal Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013 (unitamente ai relativi Allegati ed Appendice), approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n.1715 del 20 novembre 2009 con il quale sono state definite le procedure il cui rispetto costituisce condizione necessaria per l'attuazione delle operazioni finanziate dal POR Campania FESR 2007-2013, ha trasmesso la determina del Responsabile del Servizio Ufficio Tecnico n. 284 del 10 dicembre 2009 con la quale si è disposta l'approvazione del primo stato di avanzamento lavori relativo all'attuazione dell'operazione "Lavori di adeguamento, ristrutturazione ed ammodernamento dell'impianto di depurazione con annesso tratto fognario", per complessivi euro 610.630,68 unitamente all'evidenza dell'effettivo pagamento a favore dell'impresa appaltatrice di un acconto pari ad euro 350.000,00;

v) CHE con D.D. N. 171 del 8 aprile 2010 si è disposta la liquidazione della seconda quota di finanziamento per l'importo di euro 350.000,00 pari alle spese rendicontate con evidenza dei pagamenti effettuati

all'impresa appaltatrice dei lavori relativi all'operazione "Lavori di adeguamento, ristrutturazione ed ammodernamento dell'impianto di depurazione con annesso tratto fognario";

W) CHE con D.D. n. 353 del 30.08.2011 si è preso atto della riapprovazione della II perizia di variante relativa all'operazione "Lavori di adeguamento, ristrutturazione ed ammodernamento dell'impianto di depurazione con annesso tratto fognario" di cui Deliberazione della Giunta Comunale di Paolisi n. 67 del 14.10.2010;

X) CHE con D.D. N. 325 del 19.06.2012 si è disposta la liquidazione della terza quota di finanziamento per l'importo di euro 355.718,48 pari alle spese rendicontate con evidenza dei pagamenti effettuati all'impresa appaltatrice dei lavori relativi all'operazione "Lavori di adeguamento, ristrutturazione ed ammodernamento dell'impianto di depurazione con annesso tratto fognario";

CONSIDERATO

a) CHE il Beneficiario con nota prot. n. 1671 del 03.05.2012 acquisita al protocollo regionale con n. 2012. 0362808 del 14.05.2012 ha trasmetto al Settore Ciclo Integrato delle Acque della Regione Campania la scheda per il calcolo delle entrate nette generate dall'investimento finanziato, secondo le modalità operative stabilite nel capitolo 9 della versione 1 del Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, con evidenza di maggiori costi per euro 2.156,27 e quindi senza alcuna entrata netta;

b) CHE il Codice Unico di Progetto relativo all'intervento è: E36D06000080002;

c) CHE il Beneficiario con propria nota prot. N. 1671 acquisita al protocollo regionale con n. 2012. 0362808 del 14.05.2012 ha trasmesso certificato di ultimazione lavori del 26 novembre 2010 attestante l'avvenuta ultimazione dei lavori in data 14 ottobre 2010, la Determinazione del Responsabile del Servizio Ufficio Tecnico del Comune di Paolisi n. 13 del 10 marzo 2012 relativa all'approvazione dello stato finale dei lavori emesso in data 30 novembre 2010;

d) CHE con nota prot. n. 5870 del 14.10.2014, acquisita al prot. RC 2013.0161977 in data 15.10.2014, il Beneficiario trasmetteva, ad integrazione della documentazione trasmessa con la nota di cui sopra, il quadro economico a consuntivo pari ad euro 1.225.799,69 di seguito riportato, tabella riepilogativa delle spese sostenute e di quelle a liquidarsi per euro 144.260,80, certificato di regolare esecuzione, determina dirigenziale n. 96 del 13.10.2014 di approvazione del certificato di collaudo e del quadro economico consuntivo finale ;

	COMUNE di PAOLISI **QUADRO ECONOMICO** **redatto ai sensi dell'art. 4 della deliberazione n° 1340 del 20 luglio 2007 per progetti di infrastrutturazione a valere sul POR**	QUADRO ECONOMICO FINALE	
A)	**SPESE DI ESECUZIONE**		**€ 1.067.582,44**
A.1	**Lavori a base d'asta**		**€ 1.036.138,55**
	Spese per tipologia di intervento		
A.1 t1)	Lavori a base d'asta	€	1.036.138,55
A.1 t2)	Altri oneri di appalto (oneri della sicurezza speciali)	€	21.404,82
	Suddivisi come di seguito ai fini dell'appalto		
A.1 a1)	Lavori soggetti a ribasso d'asta al netto del ribasso	€	896.259,85
A.1 a2)	Lavori e servizi non soggetti a ribasso d'asta	€	31.443,89

	di cui Oneri della sicurezza interni	€ 10.039,07		
	Oneri della sicurezza speciali	€ 21.404,82		
B)	**SOMME A DISPOSIZIONE DELL' AMM.NE :**			**298.095,95**
B.0)	**Altre spese di esecuzione**		**€**	**15.000,00**
B.0.1)	Accantonamento di cui all'art. 133 del D. Lgs 163/2006		€	
B.0.2)	Autorità lavori pubblici		€	-
B.0.3)	Imprevisti ed arrotondamenti		€	
B.0.4)	Allacciamenti a pubblici servizi		€	15.000,00
B.1)	**Oneri di discarica**		**€**	**45.000,00**
B.2)	**Spese Generali (rilievi, accertamenti, spese tecniche, ecc.)**		**€**	**119.314,32**
B 2.1)	Rilievi Accertamenti ed indagini (geologiche e specialistiche)		€	5.000,00
B 2.2)	Spese tecniche (cassa prof. Compresa)		€	93.630,38
B 2.3)	Collaudi		€	14.000,00
B 2.4)	Incentivo alla progettazione ex art. 92 D. Lgs 163/06		€	5.058,10
B 2.5)	Assicurazione dei dipendenti		€	-
B 2.6)	Spese di pubblicità		€	1.625,84
B.2)	**Altre somme a disposizione dell'A. C. (IVA, altre imposte, ecc..)**		**€**	**118.781,63**
B 3.1)	IVA sui lavori a base d'asta, in economia ed imprevisti (10%)		€	92.930,39
B 3.2	IVA su oneri tecnici, accantonamenti e spese pubblicità (20%)		€	25.851,24
	TOTALE SPESA FINALE	**€**		**1.225.799,69**

e) CHE, alla data della richiesta della liquidazione del saldo, la documentazione amministrativa e contabile trasmessa dal Beneficiario attesta spese effettivamente sostenute per l'attuazione dell'operazione "Lavori di adeguamento, ristrutturazione ed ammodernamento dell'impianto di depurazione con annesso tratto fognario" per complessivi euro € 1.055.302,85;

f) CHE, alla data della richiesta della liquidazione del saldo le liquidazioni disposte a favore del Beneficiario, per n. 3 acconti, sommano a complessivi euro € 1.081.538,89;

g) CHE alla luce di quanto sopra considerato, sussistono le condizioni per la liquidazione a favore del Beneficiario del saldo del finanziamento di euro 144.260,80 pari alla differenza delle spese da quietanzarsi al netto degli acconti ricevuti dal beneficiario, quale copertura totale del costo complessivo del finanziamento;

h) CHE alla luce di quanto sopra considerato il costo finale dell'intervento è pari ad euro € 1.225.799,69 registrandosi rispetto al costo di ammissione a finanziamento a seguito di gara di cui al D.D. n. 214 del 7aprile 2009 (ammissione) e successivo D.D. n. 431 del 16 giugno 2009 (impegno), una economia di realizzazione pari d euro € 26.935,02;

i) CHE il beneficiario ha rispettato gli adempimenti in materia di pubblicità, previsti dall'art. 8, comma 2 del Reg. (CE) n.1828/06;

RITENUTO:

a) CHE è possibile liquidare al beneficiario Comune di Paolisi (BN), a valere sulle risorse finanziarie in dotazione al capitolo di bilancio 2606, codice di bilancio 2.02.03 – codice SIOPE Gestionale 2234, esercizio finanziario 2015, l'importo di euro 144.260,80 da accreditare sul conto corrente dedicato acceso dal Beneficiario presso Tesoreria Unica _Banca D'Italia ed identificato dal codice IBAN IT82K0100003245421300305948, quale rata di saldo finale del finanziamento;

b) di indicare ai sensi del D.Lgs n.118/2011 la seguente transazione elementare:

CAP	MISSIONE	PROGRAMMA	COFOG	TIT DPCM	MACROAGGR	IV livello piano dei conti	SIOPE		Codice ident. Transazioni UE	AMBITO	F.O.	DENOMINAZIONE	UOD
							Codice di Bilancio	Codice Gestionale					
2606	9	9	5.6	2	203	2.03.01.02.000	2.02.03	2234	3	22	84	1.4 - OB. OP. MIGLIORARE LA GESTIONE INTEGRATA DELLE RISORSE IDRICHE - PO FESR 2007/2013 - Amministrazioni locali.	51.03.02

c) dover stabilire che le successive fasi connesse all'attuazione dell'operazione oggetto del presente decreto sono disciplinate da quanto disposto nella versione 2 del Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013 approvata con D.G.R. n.1715/2009 e dalla Convenzione sottoscritta tra Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.4 e Beneficiario, nonché dalle vigenti disposizioni normative comunitarie, nazionali e regionali per quanto non espressamente previsto in tali documenti;

PRESO ATTO CHE:

a) con nota del Responsabile della Programmazione Unitaria, prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, avente ad oggetto "Direttiva POR Campania FESR 2007 – 2013 gestione contabile capitoli di spesa", si stabilisce la procedura per l'adozione degli atti propedeutici all'assunzione degli impegni nonché la disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del programma;

b) con nota prot. N. 0570098 del 20.07.2011 il Coordinatore dell'AGC 09 ha emanato disposizione attuative della predetta Direttiva del Capo di gabinetto;

c) con L.R. n. 1 del 05.01.2015 è stato approvato il Bilancio della Regione Campania per l'anno Finanziario 2015 ed il Bilancio pluriennale per il biennio 2015-2017;

d) la percentuale di partecipazione alla copertura della spesa ammissibile al finanziamento a valere sulle risorse in dotazione all'Obiettivo Operativo 1.4 del POR Campania FESR 2007-2013, pari ad € 1.225.799,69 è così ripartita:

- 75 % a valere sulle risorse del Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale;

- 25 % a valere su risorse nazionali e regionali;

e) è stata espletata l'istruttoria dal Team dell'Obiettivo Operativo 1.4 sulla ammissibilità, regolarità e certificabilità delle spese sostenute dal beneficiario, relativamente all'operazione finanziata codice SMILE 2007-2013: n. 1;

f) la presente liquidazione si ritiene necessaria in quanto rappresenta spesa urgente e indifferibile il cui mancato assolvimento potrebbe procurare un danno certo e grave all'Ente;

g) pertanto sussistono i presupposti di fatto e di diritto per procedere alla liquidazione somma di euro 144.260,80 quale rata di saldo del costo finale dell'intervento "Lavori di adeguamento, ristrutturazione ed ammodernamento dell'impianto di depurazione con annesso tratto fognario", ammessa a finanziamento con D.D. n. 214 del 7 aprile 2009_Beneficiario Comune di Paolisi (BN), Codice Unico Progetto: E36D06000080002, Codice SMILE 2007-2013_ 1, a valere sulle risorse in dotazione all'Obiettivo Operativo 1.4 del POR Campania FESR 2007-2013;

VISTI

- i Regolamenti Comunitari: n.1080/06; 1083/06; 1828/06; e loro successive modifiche ed integrazioni
- il POR Campania FESR 2007-2013 e s.m.i.;
- la DGR n. 879/2008 e s.m.i.;
- il DPR n.196/2008;
- la DGR n.1265/2008;
- il D.P.G.R. n.62/2008;
- la D.G.R. n.26/2008;
- la D.G.R. n.1715/2009 e s.m.i.;
- il D.D. n. 214 del 7aprile 2009 (ammissione),
- il D.D. n. 431 del 16 giugno 2009 (impegno);
- la documentazione trasmessa dal Beneficiario, Comune di Paolisi (BN);
- la nota del Responsabile della Programmazione Unitaria, prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, avente ad oggetto *"Direttiva POR Campania FESR 2007 – 2013 gestione contabile capitoli di spesa";*
- la L.R. n.1 del 05.01.2015: Bilancio della Regione Campania per l'anno finanziario 2015 e Bilancio Pluriennale per il triennio 2015-2017;
- la D.G.R. n. 47 del 09.02.2015 che approva il bilancio di gestione per l'esercizio finanziario 2015;
- nota prot. 2012.0397168 del 24/05/2012 dell'A.G.C. Bilancio Ragioneria e Tributi;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Team dell'Obiettivo Operativo 1.4 del POR Campania FESR 2007 – 2013

Acquisito il visto di copertura finanziaria del Referente contabile del Settore

DECRETA

per i motivi ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

- 1) di dare atto che il quadro economico finale di spesa ammissibile relativo all'intervento "Lavori di adeguamento, ristrutturazione ed ammodernamento dell'impianto di depurazione con annesso tratto fognario", ammessa a finanziamento con D.D. n. 214 del 7 aprile 2009_, codice Unico Progetto: E36D06000080002, Codice SMILE 2007-2013_ 1, a valere sulle risorse in dotazione all'Obiettivo

Operativo 1.4 del POR Campania FESR 2007-2013 con Beneficiario Comune di Paolisi (BN), è il seguente:

COMUNE di PAOLISI **QUADR ECONOMICO** **redatto ai sensi dell'art. 4 della deliberazione n° 1340 del 20 luglio 2007 per progetti di infrastrutturazione a valere sul POR**			QUADRO ECONOMICO FINALE	
A)	**SPESE DI ESECUZIONE**			**€ 1.067.582,44**
A.1	**Lavori a base d'asta**			**€ 1.036.138,55**
	Spese per tipologia di intervento			
A.1 t1)	Lavori a base d'asta			€ 1.036.138,55
A.1 t2)	Altri oneri di appalto (oneri della sicurezza speciali)			€ 21.404,82
	Suddivisi come di seguito ai fini dell'appalto			
A.1 a1)	Lavori soggetti a ribasso d'asta al netto del ribasso			€ 896.259,85
A.1 a2)	Lavori e servizi non sogetti a ribasso d'asta			€ 31.443,89
	di cui Oneri della sicurezza interni	€ 10.039,07		
	Oneri della sicurezza speciali	€ 21.404,82		
B)	**SOMME A DISPOSIZIONE DELL' AMM.NE :**			**298.095,95**
B.0)	**Altre spese di esecuzione**			**€ 15.000,00**
B.0.1)	Accantonamento di cui all'art. 133 del D. Lgs 163/2006			€
B.0.2)	Autorità lavori pubblici			€ -
B.0.3)	Imprevisti ed arrotondamenti			€
B.0.4)	Allacciamenti a pubblici servizi			€ 15.000,00
B.1)	**Oneri di discarica**			**€ 45.000,00**
B.2)	**Spese Generali (rilievi, accertamenti, spese tecniche, ecc.)**			**€ 119.314,32**
B 2.1)	Rilievi Accertamenti ed indagini (geologiche e specialistiche)			€ 5.000,00
B 2.2)	Spese tecniche (cassa prof. Compresa)			€ 93.630,38
B 2.3)	Collaudi			€ 14.000,00
B 2.4)	Incentivo alla progettazione ex art. 92 D. Lgs 163/06			€ 5.058,10
B 2.5)	Assicurazione dei dipendenti			€ -
B 2.6)	Spese di pubblicità			€ 1.625,84
B.2)	**Altre somme a disposizione dell'A. C. (IVA, altre imposte, ecc..)**			**€ 118.781,63**
B 3.1)	IVA sui lavori a base d'asta, in economia ed imprevisti (10%)			€ 92.930,39
B 3.2	IVA su oneri tecnici, accantonamenti e spese pubblicità (20%)			€ 25.851,24
TOTALE SPESA FINALE			**€**	**1.225.799,69**

- 2) Di dare atto che sussistono i presupposti di fatto e di diritto per procedere alla liquidazione al beneficiario Comune di Paolisi (BN), a valere sulle risorse finanziarie in dotazione al capitolo di bilancio 2606, codice di bilancio 2.02.03 – codice SIOPE Gestionale 2234, esercizio finanziario 2015, l'importo di euro 144.260,80 da accreditare sul conto corrente dedicato acceso dal Beneficiario presso Tesoreria Unica _Banca D'Italia ed identificato dal codice IBAN IT82K0100003245421300305948, quale rata di saldo finale del finanziamento per l'attuazione dell'operazione "Lavori di adeguamento, ristrutturazione ed ammodernamento dell'impianto di depurazione con annesso tratto fognario" avente, codice SMILE 2007-2013_1;
- 3) Di poter accreditare detto importo sul conto corrente acceso dal Beneficiario presso Tesoreria Unica _Banca D'Italia ed identificato dal codice IBAN IT82K0100003245421300305948;
- 4) Di prendere atto che, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 55 del Regolamento (CE) n.1083/2006, come modificato con Regolamento (CE) n.1341/2008, l'importo complessivo dell'impegno rimodulato, in relazione all'operazione finanziata, pari ad euro 1.225.799,69 è così ripartito:

  - 75% a valere sulle risorse del Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale;

  - 25% a valere su risorse nazionali;
- 5) Di stabilire che le successive fasi connesse all'attuazione dell'operazione oggetto del presente decreto sono disciplinate da quanto disposto nella versione 1 del Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con D.G.R. n.1715/2009 e dalla Convenzione sottoscritta tra Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.4 e Beneficiario, nonché dalle vigenti disposizioni normative comunitarie, nazionali e regionali, per quanto non espressamente previsto in detti documenti;
- 6) Di disimpegnare l'importo di € 26.935,02 pari all'economie di realizzazione maturate cosi come da quadro economico finale di spesa;
- 7) Di stabilire che è obbligo del Beneficiario, attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% della somma di euro 1.225.799,69 corredata dalla documentazione a sostegno, entro il termine perentorio di 60 giorni dall'accredito del saldo, pena la restituzione e la decurtazione dal finanziamento concesso dell'importo corrispondente alla rata del saldo;
- 8) Di stabilire che con successivo decreto dirigenziale si procederà alla chiusura del procedimento amministrativo relativo al cofinanziamento dell'intervento "Lavori di adeguamento, ristrutturazione ed ammodernamento dell'impianto di depurazione con annesso tratto fognario", ammessa a finanziamento con D.D. n. 214 del 7 aprile 2009_, Codice Unico Progetto: E36D06000080002, Codice SMILE 2007-2013_ 1, a valere sulle risorse in dotazione all'Obiettivo Operativo 1.4 del POR Campania FESR 2007-2013 con Beneficiario Comune di Paolisi (BN);
- 9) di inviare il presente decreto alla U.O.D 51- 03 -06 della Direzione per l'internazionalizzazione e i rapporti con l'unione europea del sistema regionale per la liquidazione del saldo pari ad € 144.260,80 a valere sulle risorse in dotazione all'Obiettivo Operativo 1.4 POR Campania FESR 2007-2013, cosi come stabilito dalla direttiva del Responsabile della Programmazione Unitaria, trasmessa con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011;
- 10) di proporre altresì all'Autorità di Gestione la predisposizione della Check list delle spese ritenute ammissibili ai fini della certificazione per consentire gli adempimenti successivi di competenza del Responsabile di Obiettivo Operativo;
- 11) Di notificare il presente decreto al Beneficiario, Comune di Paolisi (BN);
- 12) di trasmettere copia del presente provvedimento, per gli adempimenti di rispettiva competenza, al Responsabile della Programmazione Unitaria ed all'U.D.C.P. per la pubblicazione sul BURC.

Dott. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 147 del 20/03/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 3 - UOD Fondi regionali, nazionali e comunitari

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007-2013 - ASSE 1 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.4 - MIGLIORARE LA GESTIONE INTEGRATA DELLE RISORSE IDRICHE - ISTRUTTORIA PER IL PAGAMENTO DELLA SECONDA QUOTA RELATIVAMENTE ALL'OPERAZIONE : LAVORI DI ADEGUAMENTO DEL SISTEMA IDRICO COMUNALE MEDIANTE COMPLETAMENTO E POTENZIAMENTO DEL SISTEMA FOGNARIO DEPURATIVO E MIGLIORAMENTO DELLA RETE IDRICA DI DISTRIBUZIONE, AMMESSA A FINANZIAMENTO CON D.D. N. 214 DEL 07.04.09 _ BENEFICIARIO : COMUNE DI BUONABITACOLO SA CODICE UNICO PROGETTO:C69E07000050006 CODICE SMILE

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) CHE il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (CE) n.1080 del 5 luglio 2006, relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, che ha abrogato il Regolamento (CE) n.1783/1999;

b) CHE il Consiglio Europeo ha adottato il Regolamento (CE) n.1083 del 11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di coesione, che ha abrogato il Regolamento (CE) n.1260/1999;

c) CHE la Commissione delle Comunità Europee ha adottato il Regolamento (CE) n.1828 del 8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e del Regolamento (CE) n. 1080/2006;

d) CHE con Decreto del Presidente della Repubblica 3 ottobre 2008, n. 196, è stato emanato il "Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione";

e) CHE con D.G.R. n.1921 del 9 novembre 2007 si è preso atto della decisione della Commissione Europea n. C(2007)4265 del 11 settembre 2007 con la quale è stato adottato il Programma Operativo Regionale FESR 2007- 2013 della Campania (di seguito POR Campania FESR 2007-2013);

f) CHE con D.G.R. n. 26 del 11 gennaio 2008 è stato approvato il Piano finanziario per gli Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013;

g) CHE con D.P.G.R. n. 62 del 7 marzo 2008 e s.m.i. sono stati individuati i Responsabili degli Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013, ai quali è stata affidata la gestione, il monitoraggio ed il controllo ordinario delle operazioni a valere sugli obiettivi operativi del POR Campania FESR 2007-2013, individuando nel dirigente *pro tempore* del Settore 09 "Ciclo Integrato delle Acque" dell'A.G.C.05 il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.4 "Migliorare la gestione integrata delle risorse idriche";

h) CHE con D.G.R. n.879 del 16 maggio 2008 *"POR Campania FESR 2007/2013 – Presa d'atto dei criteri di selezione delle operazioni"*, sono stati pubblicati i criteri di ammissibilità e priorità per la selezione delle operazioni nell'ambito del POR Campania FESR 2007-2013, adottati ed approvati dal Comitato di Sorveglianza dello stesso ai sensi dell'art.65 del richiamato Regolamento CE 1083/2006;

i) CHE con D.G.R. n.1041 del 1 agosto 2006 è stato istituito il Parco Progetti Regionale, per il sostegno all'attuazione delle Politiche di Sviluppo della Regione Campania e della politica di coesione per i periodi 2000-2006 e 2007-2013, allo scopo di assicurare una maggiore integrazione programmatica, finanziaria ed operativa nonché il costante e continuo sostegno all'attuazione delle Politiche di Sviluppo Regionali e garantire un agevole passaggio tra il ciclo di programmazione 2000-2006 ed il ciclo di programmazione 2007-2013;

j) CHE con D.G.R. n.1265 del 24 luglio 2008, in esito alle prime sette sessioni di valutazione del PPR, sono stati approvati gli elenchi dei progetti per i quali è stato determinato un impegno programmatico di finanziamento a valere sulle risorse finanziarie in dotazione agli obiettivi operativi del POR Campania FESR 2007-2013, suddivisi in: elenco progetti materiali immediatamente appaltabili (allegato A), elenco progetti materiali non immediatamente appaltabili (allegato B) ed elenco progetti immateriali (allegato C);

k) CHE la stessa D.G.R. n. 1265/2008 ha demandato ai Responsabili degli Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 le verifiche previste al fine della definitiva ammissione a

finanziamento dei suddetti progetti, alla luce dei criteri di ammissibilità e priorità del POR Campania FESR 2007-2013 di cui alla DGR n. 879/2008 e della procedura individuata nell'ambito del Comitato di Coordinamento di Asse;

l) CHE tra gli interventi elencati nella tabella A della Delibera n.1265/2009 figura il progetto "Lavori di adeguamento del sistema idrico comunale mediante completamento e potenziamento del sistema fognario depurativo e miglioramento della rete idrica di distribuzione" proposto per il finanziamento dal Comune di Buonabitacolo (SA), per un importo programmato di € 750.000,00;

m) CHE con D.D. n. 214 del 07.04.09, ad esito delle attività istruttorie condotte dal Team dell'Obiettivo Operativo 1.4 in relazione agli aspetti demandati dalla D.G.R. n.1265/2008 alla competenza del Responsabile dell'obiettivo stesso, sono stati ammessi a finanziamento numero 23 interventi elencati in Allegato A alla citata delibera, per un importo complessivo pre gara pari ad € 59.921.320,91, tra i quali è compreso il progetto "Lavori di adeguamento del sistema idrico comunale mediante completamento e potenziamento del sistema fognario depurativo e miglioramento della rete idrica di distribuzione" proposto dal Comune di Buonabitacolo (SA), per un importo complessivo pre gara di € 750.000,00;

n) CHE il sopra richiamato decreto di ammissione a finanziamento è stato notificato al Rappresentante Legale del Beneficiario ed al Responsabile del Procedimento che hanno firmato per accettazione le condizioni per il finanziamento allo stesso allegate;

o) CHE con D.D. n.431 del 16 giugno 2009, per i 23 interventi sopra richiamati è stato assunto impegno di spesa a valere sulle risorse finanziarie in dotazione al capitolo di bilancio 2606 della U.P.B. 22.84.245, codice di bilancio 2 02 03, esercizio finanziario 2009, per un importo complessivo di € 59.921.320,91, di cui € 750.000,00 relativi all'operazione "Lavori di adeguamento del sistema idrico comunale mediante completamento e potenziamento del sistema fognario depurativo e miglioramento della rete idrica di distribuzione";

p) CHE con Decreto dirigenziale dell'AGC 09 n. 158 del 10 maggio 2013 è stata approvata la versione 2 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013;

q) CHE in data 15.02.2010 è stata sottoscritta tra il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.4 del POR Campania FESR 2007-2013 ed il Rappresentante legale del Comune di Buonabitacolo la Convenzione recante le reciproche obbligazioni tra la Regione Campania ed il Beneficiario relativamente all'attuazione dell'operazione "Lavori di adeguamento del sistema idrico comunale mediante completamento e potenziamento del sistema fognario depurativo e miglioramento della rete idrica di distribuzione" acquisita al protocollo regionale in data 18.02.2010 con il n. 2010.0148532;

CONSIDERATO

a) CHE il progetto non rientra tra i progetti generatori di entrate, regolati dall'art. 55 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e s.m.i. in quanto il Regolamento n. 1341/2008, modificando l'art. 55 del Reg. n. 1083/2006, ne limita il campo di applicazione ai soli progetti il cui costo complessivo sia superiore a 1 milione di euro e, pertanto, il beneficiario non è tenuto alla redazione della scheda per il calcolo delle entrate nette generate dall'investimento finanziato, secondo le modalità operative stabilite nel capitolo 9 della versione 1 del Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013;

b) CHE il Codice Unico di Progetto relativo all'intervento è:C69E07000050006;

c) CHE con nota prot. n. 3286 del 27.06.2011, acquisita al prot. RC 2011.0645352 del 29.08.2011, il Beneficiario ha trasmesso la Determina U.T.C. n. 36 del 24.05.2011 di approvazione dei verbali di gara e di aggiudicazione definitiva dei lavori per l'operazione "Lavori di adeguamento del sistema idrico comunale mediante completamento e potenziamento del sistema fognario depurativo e miglioramento della rete idrica di distribuzione";

d) CHE con Determina U.T.C. n. 20 del 09.07.2013 è stato approvato il quadro economico del progetto rimodulato a seguito dell'affidamento lavori per un costo totale di € 672.395,42;

e) CHE con D.D. n. 522 del 18/12/2013 è stata disposta la liquidazione del 1° acconto per € 201.718,63 pari al 30% dell'importo complessivo, disimpegnando l'importo di € 77.604,58 pari all'economie maturate cosi come da quadro economico post gara;

f) CHE con nota prot. 2430 del 26.06.2014, acquisita al prot. RC 2014.0484663 del 11.07.2014, e nota prot. n. 3562 del 22.09.2014 acquisita al prot. RC 2014.0686797 del 16.10.2014 il Beneficiario, Comune di Buonabitacolo ha trasmesso la documentazione relativa alle spese sostenute ed, in particolare, la Determina di liquidazione n. 35 del 28.10.2013 con cui si liquida il 1° Stato di avanzamento lavori, il certificato di pagamento n. 1 del 21.10.2013 per € 193.548,56 oltre Iva, la fattura n. 1/54 del 19.11.2013 di IDROSUD del F.lli De Riggi & C s.n.c. ed il mandato di pagamento n. 469 del 15.04.2014 dell'importo di € 201.718,63, la fattura n. 1363 del 30.08.2010 di Info s.r.l. per € 1.094,62 relativa alle spese di pubblicità ed il mandato n. 1128 del 20.09.2010, il mandato di pagamento n. 1129 del 20.09.2010 per il pagamento del contributo all'AVCP di € 250;

g) CHE con la medesima nota, prot. 2430 del 26.06.2014, il Beneficiario ha contestualmente chiesto l'erogazione del secondo acconto;

h) CHE il Beneficiario, Comune di Buonabitacolo, ha trasmesso, inoltre, documentazione amministrativa e contabile attestante un ulteriore avanzamento fisico delle opere ed, in particolare, ha trasmesso lo Stato di Avanzamento Lavori n. 2 del 23.06.2014, il certificato di pagamento n. 2 del 23.06.2014 per € 326.133.46, la fattura n. 1/17 del 25/06/2014 emessa da IDROSUD del F.lli De Riggi & C s.n.c.;

i) CHE l'art. 4 della predetta convenzione prevede altresì che *"nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'operazione finanziata il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.4 può decidere di rimborsare in favore del Beneficiario fatture non pagate"*;

RITENUTO:

a) DI poter liquidare al Beneficiario, Comune di Buonabitacolo (SA), a valere sulle risorse in dotazione al capitolo di bilancio n. 2606, codice di bilancio 2 02 03 esercizio finanziario 2015 l'importo di € 326.133.46 sul conto di Tesoreria Provinciale dello Stato – Banca d'Italia, codice tesoreria n. 424, conto tesoreria n. 0304755, codice IBAN IT67O0100003245424300304755, quale secondo acconto relativamente all'operazione "Lavori di adeguamento del sistema idrico comunale mediante completamento e potenziamento del sistema fognario depurativo e miglioramento della rete idrica di distribuzione";

b) DI dover stabilire che le successive fasi connesse all'attuazione dell'operazione oggetto del presente decreto sono disciplinate da quanto disposto dalla Versione 2 del Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007/13 approvata con D.G.R. n. 1715/2009 e dalla Convenzione sottoscritta tra il Responsabile dell' Obiettivo Operativo 1.4. e il Beneficiario acquisita al protocollo regionale in data 18.02.2010 con il n. 2010.0148532, nonché dalla

vigenti disposizioni normative comunitarie nazionali e regionali per quanto non espressamente previsto in tali documenti;

c) di indicare ai sensi del D.Lgs n.118/2011 la seguente transazione elementare:

CAP	MISSIONE	PROGRAMMA	COFOG	TIT DPCM	MACROAGGR	IV livello piano dei conti	SIOPE		Codice ident. Transazioni UE	AMBITO	F.O.	DENOMINAZIONE	UOD
							Codice di Bilancio	Codice Gestionale					
2606	9	9	5.6	2	203	2.03.01.02.000	2.02.03	2234	3	22	84	1.4 - OB. OP. MIGLIORARE LA GESTIONE INTEGRATA DELLE RISORSE IDRICHE - PO FESR 2007/2013 - Amministrazioni locali.	51.03.02

d) di poter accreditare detto importo presso la Tesoreria Provinciale dello Stato – Banca d'Italia, codice tesoreria n. 424, conto tesoreria n. 0304755, codice IBAN IT67O0100003245424300304755;

PRESO ATTO CHE:

a) con nota del Responsabile della Programmazione Unitaria, prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, avente ad oggetto "Direttiva POR Campania FESR 2007 – 2013 gestione contabile capitoli di spesa", si stabilisce la procedura per l'adozione degli atti propedeutici all'assunzione degli impegni nonché la disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del programma;

b) DELL'istruttoria compiuta dal Team dell'Obiettivo Operativo 1.4 sulla ammissibilità, regolarità delle procedure adottate dal beneficiario, relativamente all'Operazione "Lavori di adeguamento del sistema idrico comunale mediante completamento e potenziamento del sistema fognario depurativo e miglioramento della rete idrica di distribuzione" codice SMILE 2007-2013 n. 61;

c) CHE con nota prot. 2430 del 26.06.2014, acquisita al prot. RC 2014.0484663 del 11.07.2014, e nota prot. n. 3562 del 22.09.2014 acquisita al prot. RC 2014.0686797 del 16.10.2014 il Beneficiario, Comune di Buonabitacolo ha trasmesso la documentazione relativa alle spese sostenute ed, in particolare, la Determina di liquidazione n. 35 del 28.10.2013 con cui si liquida il 1° Stato di avanzamento lavori, il certificato di pagamento n. 1 del 21.10.2013 per € 193.548,56 oltre Iva, la fattura n. 1/54 del 19.11.2013 di IDROSUD del F.lli De Riggi & C s.n.c. ed il mandato di pagamento n. 469 del 15.04.2014 dell'importo di € 201.718,63, la fattura n. 1363 del 30.08.2010 di Info s.r.l. per € 1.094,62 relativa alle spese di pubblicità ed il mandato n. 1128 del 20.09.2010, il mandato di pagamento n. 1129 del 20.09.2010 per il pagamento del contributo all'AVCP di € 250;

d) CHE il Beneficiario, Comune di Buonabitacolo, ha trasmesso, inoltre, documentazione amministrativa e contabile attestante un ulteriore avanzamento fisico delle opere ed, in particolare, ha trasmesso lo Stato di Avanzamento Lavori n. 2 del 23.06.2014, il certificato di

pagamento n. 2 del 23.06.2014 per € 326.133.46, la fattura n.1/17 del 25/06/2014 emessa da IDROSUD del F.lli De Riggi & C s.n.c.;

e) la percentuale di partecipazione alla copertura della spesa ammissibile al finanziamento a valere sulle risorse in dotazione all'Obiettivo Operativo 1.4 del POR Campania FESR 2007-2013, pari ad euro 672.395,42 è così ripartita:

- 75% a valere sulle risorse del Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale;

- 25 % a valere su risorse nazionali e regionali;

f) l'intervento in questione riveste carattere di urgenza e indifferibilità il cui mancato assolvimento potrebbe procurare un danno certo e grave all'Ente;

g) pertanto sussistono i presupposti di fatto e di diritto per procedere alla liquidazione di € 326.133.46 quale secondo acconto relativamente all'operazione "Lavori di adeguamento del sistema idrico comunale mediante completamento e potenziamento del sistema fognario depurativo e miglioramento della rete idrica di distribuzione" a valere sulle risorse in dotazione all'Obiettivo Operativo 1.4 del POR Campania FESR 2007-2013;

VISTI

- i Regolamenti Comunitari: n.1080/06; 1083/06; 1828/06; e loro successive modifiche ed integrazioni;
- il P.O.R. Campania FESR 2007-2013 e s.m.i.;
- la D.G.R.C. n. 879/2008 e s.m.i.;
- il D.P.R. n. 196/2008;
- la D.G.R.C. n. 1265/2008;
- il D.P.G.R. n.62/2008;
- la D.G.R.C. n.26/2008;
- il D.G.R.C. n.1715/2009;
- Decreto dirigenziale dell'AGC 09 n. 158 del 10 maggio 2013: Approvazione versione 2 del manuale di Attuazione;
- la nota del Responsabile della Programmazione Unitaria, prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, avente ad oggetto "Direttiva POR Campania FESR 2007 – 2013 gestione contabile capitoli di spesa;
- la D.G.R. n.156 del 28/03/2012: Patto di stabilità interno anno 2012_Determinazioni";
- la L.R. n.1 del 05.01.2015: Bilancio della Regione Campania per l'anno finanziario 2015 e Bilancio Pluriennale per il triennio 2015-2017;
- la D.G.R. n. 47 del 09.02.2015 che approva il bilancio di gestione per l'esercizio finanziario 2015;
- nota prot. 2012.0397168 del 24/05/2012 dell'A.G.C. Bilancio Ragioneria e Tributi;
- l'opportuna documentazione trasmessa dal Comune di Buonabitacolo (SA), in qualità di beneficiario, nota prot. 2430 del 26.06.2014 e nota prot. n. 3562 del 22.09.2014;
- il D.D. n. 214 del 07.04.09 e D.D. n. 522 del 18/12/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Team dell'Obiettivo Operativo 1.4 del POR Campania FESR 2007 – 2013 ed acquisito il visto di copertura finanziaria del Referente contabile

DECRETA

per i motivi ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

a) di dare atto che sussistono i presupposti di fatto e di diritto per procedere alla liquidazione di € 326.133.46 quale secondo acconto dell'importo complessivo dell'operazione "Lavori di adeguamento del sistema idrico comunale mediante completamento e potenziamento del sistema fognario depurativo e miglioramento della rete idrica di distribuzione" a valere sulle risorse finanziarie in dotazione al capitolo di bilancio 2606, del bilancio gestionale 2015 – codice SIOPE 2234;

b) di indicare ai sensi del D.lgs n.118/2011 la seguente transazione elementare:

CAP	MISSIONE	PROGRAMMA	COFOG	TIT DPCM	MACROAGGR	IV livello piano dei conti	SIOPE		Codice ident. Transazioni UE	AMBITO	F.O.	DENOMINAZIONE	UOD
							dicembre di Bilanc	Codice Gestionale					
2606	9	9	5.6	2	203	2.03.01.02.000	2.02.03	2234	3	22	84	1.4 - OB. OP. MIGLIORARE LA GESTIONE INTEGRATA DELLE RISORSE IDRICHE - PO FESR 2007/2013 - Amministrazioni locali.	51.03.02

c) di poter accreditare detto importo al Comune di Buonabitacolo (SA) presso la Tesoreria Provinciale dello Stato – Banca d'Italia, codice tesoreria n. 424, conto tesoreria n. 0304755, codice IBAN IT67O0100003245424300304755;

d) di prendere atto che l'importo complessivo dell'impegno rimodulato, in relazione all'operazione finanziata è pari ad euro € 672.395,42 ed è così ripartito:

- 75% a valere sulle risorse del Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale;
- 25% a valere su risorse nazionali;

e) Di dover stabilire che, così come previsto dalla versione 2 del Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013 approvato con DGR n.1715/2009, il Beneficiario Comune di Buonabitacolo (SA) entro due mesi dall'accredito delle somme, deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate dal Responsabile Obiettivo Operativo 1.4, per totali € 326.133.46 per le spese rendicontate relative al II° stato di avanzamento lavori e trasmettere la relativa documentazione entro i termini indicati al punto successivo;

f) Di dover stabilire che il Beneficiario, Comune di Buonabitacolo (SA), onde consentire alla Regione Campania di inoltrare tempestivamente le domande di pagamento intermedie alla CE, deve provvedere alla trasmissione della documentazione relativa alle spese sostenute in misura pari ad € 326.133.46 come sopra indicate , al Responsabile Obiettivo Operativo 1.4 entro e non oltre 60 giorni dalla relativa data di quietanza. Tale adempimento deve essere assicurato anche nel caso

in cui l'importo delle spese sostenute non consenta al Beneficiario medesimo di richiedere la successiva quota di finanziamento;

g) di inviare il presente decreto all'U.O.D. 51-03-06 della Direzione per l'internazionalizzazione e di rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale per la liquidazione di € 326.133.46 a valere sulle risorse in dotazione all'Obiettivo Operativo 1.4 POR Campania FESR 2007-2013, cosi come stabilito dalla direttiva del Responsabile della Programmazione Unitaria, trasmessa con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011;

h) di stabilire che le successive fasi connesse all'attuazione dell'operazione oggetto del presente decreto sono disciplinate da quanto disposto nella versione 2 del Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013 approvata con Decreto dirigenziale n. 158 del 10 maggio 2013 e dalla Convenzione tra Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.4 e Beneficiario sottoscritta in data 15.02.2010 ed acquisita al protocollo regionale in data 18.02.2010 con il n. 2010.0148532;

i) di proporre altresì all'Autorità di Gestione la predisposizione della Check list delle spese ritenute ammissibili ai fini della certificazione per consentire gli adempimenti successivi di competenza del Responsabile di Obiettivo Operativo;

j) di notificare il presente decreto al Beneficiario: Comune di Buonabitacolo (SA);

k) di trasmettere copia del presente provvedimento, per gli adempimenti di rispettiva competenza, alla Direzione Generale per l'internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale, al Responsabile della programmazione Unitaria ed all'U.D.C.P. per la pubblicazione sul BURC.

Dott. Michele Palmieri

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 23 del 16/03/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

Oggetto dell'Atto:

INTEGRAZIONE AL DRD N.719 DEL 2/12/2014 AD OGGETTO:DGR N.781 DEL 30 APRILE 2009- PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE (PSR) 2007/2013 - ATTIVITA' DI ASSISTENZA TECNICA -CONFERIMENTO INCARICHI PER LE AZIONI E GLI INTERVENTI PREVISTI DAL "PROGRAMMA OPERATIVO" - MODIFICHE ED INTEGRAZIONI AI DD.RR.DD N.43/2009 E N.76/2010.

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che:

- con Deliberazione di GR n. 781 del 30 aprile 2009 è stato approvato il "Programma Operativo" relativo alle attività di Assistenza Tecnica del PSR Campania 2007-2013 provvedendo, tra l'altro, alla individuazione delle procedure attuative e definendo, in particolare, le risorse da assegnare ai singoli interventi previsti nonché le modalità per la compilazione, trasmissione e controllo della domanda di pagamento relativa alle spese sostenute da inviare all'Organismo Pagatore;
- con Decreti Dirigenziali Regionali n. 43 del 16 giugno 2009 e n. 76 del 14 ottobre 2009 sono stati individuati, per ciascuna azione prevista dal Programma operativo di cui alla citata DGR n. 781/2009 i Settori dell'ex AGC 11 competenti (centri di spesa) ed i referenti di ciascun intervento;
- con nota prot. n. 0603836 del 6 luglio 2009 ad oggetto: "PSR Campania 2007/2013 misura Assistenza Tecnica – procedura interna per il rimborso delle spese ammissibili", sono state disciplinate le procedure per il pagamento a rimborso degli interventi;
- con nota prot. n. 0921894 del 27 ottobre 2009 ad oggetto: "PSR Campania 2007/2013 misura Assistenza Tecnica – procedura interna per il pagamento diretto ai fornitori", sono state disciplinate le procedure per il pagamento diretto dei fornitori;
- con nota prot. n. 0326063 del 14 aprile 2010, si è provveduto ad aggiornare ulteriormente le procedure di pagamento ai fornitori di cui alle sopra citate note;
- con nota prot. n. 0771735 del 17 novembre 2014, anche in considerazione della ridefinizione delle strutture ordinamentali della Giunta regionale e con la istituzione delle Unità Operative Dirigenziali, nelle more di una definitiva stesura del modello organizzativo, è stata, tra l'altro, individuata l'UOD 11 - *Sviluppo delle Produzioni Vegetali* - quale centro di spesa per le attività prima gestite dall'ex settore BCA in qualità di centro di spesa di cui al DDR n. 43/2009 e s.m.i., per le azioni 1.1.B, 1.1.C, 2.2.A e 2.2.C, limitatamente alla gestione dei contratti di seguito indicati:
  1) contratto n. 14241 del 22/02/2010 "Servizio di valutazione in itinere, intermedia ed ex-post del PSR Campania 2007-2013 della Regione Campania" - AGRICONSULTING SpA;
  2) contratto inerente "Affidamento di incarico per lo svolgimento delle attività di assistenza tecnica specialistica all'Ufficio dell'Autorità Ambientale regionale per l'implementazione del Piano di Monitoraggio ambientale a supporto dell'attuazione del PSR Campania 2007-2013" - P.U.M.A. del 23/07/2012;
  3) contratto inerente "Incarico di consulenza per lo svolgimento di assistenza tecnica al PSR Campania 2007-2013 per la gestione delle Misure in avvalimento alla Provincia di Salerno del 14/07/2014";
  4) contratto inerente "Incarico di consulenza per lo svolgimento di attività di supporto al Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (NVVIP) per la valutazione ex-ante PSR Campania 2014-2020 del 4/10/2013";
  5) accordo tra Regione Campania e INEA per attività di "supporto alla programmazione dello Sviluppo Rurale 2014-2020 del 04/10/2013;
- con DDR n. 719 del 2 dicembre 2014 è stato ridefinito il modello organizzativo, già delineato con le sopra citate disposizioni, finalizzato alla gestione degli interventi di Assistenza tecnica del PSR Campania, ricollocando, tra l'altro, le attività di cui ai precedenti punti 1), 2), 3) e 4), prima gestite dall'ex settore BCA in qualità di centro di spesa, nella UOD 11 che provvederà agli adempimenti del caso.

CONSIDERATO che:

- il contratto di cui al precedente punto 2), inerente l'affidamento di incarico per lo svolgimento delle attività di assistenza tecnica specialistica all'Ufficio dell'Autorità Ambientale regionale per l'implementazione del Piano di Monitoraggio ambientale a supporto dell'attuazione del PSR Campania 2007-2013 del 23/07/2012, di durata biennale, è cessato alla data del 2 settembre 2014, così come previsto dall'art. 9 del Bando allegato al DDR n. 68 del 22 dicembre 2011;

- nel complesso quadro di attività di valutazione e programmazione a cavallo del vecchio e del nuovo ciclo di programmazione, la scadenza di detti contratti avrebbe costituito alla struttura rilevanti problemi;
- si è reso necessario assicurare per il restante periodo di attuazione e rendicontazione del PSR 2007-2013, il necessario supporto specialistico all'implementazione e completamento del Piano Unitario di Monitoraggio Ambientale del PSR 2007-2013 della regione Campania, relativo all'intero periodo di programmazione, e di supporto alle varie fasi della valutazione ambientale del PSR 2014-2020, nei termini previsti dalla normativa comunitaria di riferimento;
- si è ritenuto, pertanto, sulla base di considerazioni di efficacia ed efficienza amministrativa e di utilizzo razionale delle risorse, nonché in considerazione della brevità dei tempi operativi disponibili, affidare il completamento del Piano di Monitoraggio Ambientale del PSR Campania 2007-2013 agli esperti che hanno già condotto tali attività, allo scopo di assicurare che il rapporto conclusivo del Monitoraggio sia in piena continuità e coerenza con i rapporti di monitoraggio intermedi già prodotti;
- allo scopo di garantire le condizioni di efficacia ed efficienza amministrativa, e di utilizzo razionale delle risorse, si è proceduto ad una nuova contrattualizzazione, alle medesime condizioni, per un ulteriore biennio, dei tre esperti già impegnati nel biennio 2012-2014, considerata anche la validità delle graduatorie di merito di cui al DDR di approvazione n. 41 del 28 maggio 2012;
- che in data 5 dicembre 2014 sono stati sottoscritti singoli contratti di collaborazione tra l'Autorità di Gestione del PSR Campania 2007-2013 - *D.G. per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali*, con il Dr Antonio Di Gennaro, Il Dr Carlo Terranova e la Dott.ssa Simona Nizza, di durata biennale e, quindi, con scadenza al 4 dicembre 2016;
- con nota prot. n. 844522 del 12 dicembre 2014, i suddetti contratti sono stati trasmessi dall'A.d.G. alla UOD 11 i suddetti contratti debitamente firmati dalle parti, per gli adempimenti di competenza;
- i suddetti contratti non sono contemplati tra quelli indicati nel DDR n. 719/2014.

RITENUTO necessario integrare il DDR n. 719 del 2 dicembre 2014 prevedendo, fermo tutto quant'alto previsto, anche i contratti sottoscritti il 5 dicembre 2014 tra l'Autorità di Gestione del PSR Campania 2007-2013 - D.G. per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, con il Dr Antonio Di Gennaro, Il Dr Carlo Terranova e la Dott.ssa Simona Nizza.

DECRETA

per i motivi indicati in premessa e che si intendono integralmente riportati nel presente dispositivo:

- integrare il DDR n. 719 del 2 dicembre 2014 prevedendo, fermo tutto quant'alto previsto, tre i contratti indicati anche quelli sottoscritti il 5 dicembre 2014 tra l'Autorità di Gestione del PSR Campania 2007-2013 - D.G. per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, con il Dr Antonio Di Gennaro, Il Dr Carlo Terranova e la Dott.ssa Simona Nizza, inerenti Assistenza tecnica specialistica per l'implementazione ed il completamento del Piano Unitario di Monitoraggio Ambientale del PSR 2007-2013 relativo all'interi periodo di programmazione, e di supporto alle varie fasi della valutazione ambientale del PSR 2014-2020;
- di notificare il presente decreto:
- ai Dirigenti delle UOD 02, 03, 04, 05, 09, 11, 13 e 14;
- al Responsabile della Comunicazione - Dott.ssa Maria Passari;
- all'OP AGEA;
- alla Segreteria Tecnica del Comitato di Sorveglianza del PSR Campania 2007-2013;
- al Referente della Misura "Assistenza Tecnica" dott. Massimiliano Stellato;
- all'Istruttore delle domande di pagamento della Misura "Assistenza Tecnica" P.A. De Simone Arturo";
- al Revisore delle domande di pagamento della Misura "Assistenza Tecnica" Geom. Greco Gerardo";

- di trasmettere il presente provvedimento:
- al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;
- all'UDCP - Segreteria di Giunta – Ufficio III Affari generali - Archiviazione Decreto Dirigenziali;

DIASCO

Decreto Dirigenziale n. 32 del 16/03/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 7 - UOD Foreste

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI MONTEFALCONE DI VAL FORTORE (BN). AUTORIZZAZIONE AL MUTAMENTO DI DESTINAZIONE TERRE GRAVATE DA USO CIVICO PER BONIFICA E MESSA IN SICUREZZA DELLA EX DISCARICA COMUNALE SITA IN LOCALITA' TOPPO PAGLIANO FG. 2 P.LLA 40 DI MQ 8460.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

- nel territorio del Comune di Montefalcone Di Val Fortore (BN), in Località Toppo Pagliano, foglio 2, particella n.40, è presente un'area ricadente in zona omogenea "E – Agricola" del vigente P.R.G. gravata da uso civico, cat. A, "bosco e pascolo permanente", giusto Decreto del R. Commissario per la liquidazione degli Usi Civici in Napoli, del 21.03.1938, utilizzata in passato, in situazione emergenziale, quale sito per lo smaltimento in via provvisoria dei rifiuti solidi urbani;
- la Giunta Regionale della Campania con la Delibera n. 175/2013 ha programmato, a valere sui fondi POR/FESR 2007/2013 – Obiettivo Operativo 1.2, i lavori di bonifica e messa in sicurezza della suddetta discarica sita in località Toppo Pagliano del Comune di Montefalcone Di Val Fortore (BN);

CONSIDERATO CHE:

- il Consiglio Comunale di Montefalcone Di Val Fortore (BN), con deliberazione n. 5 del 11.02.2015, dichiarata immediatamente esecutiva (art. 134, comma 4, D. L.vo n. 267/2000) ha richiesto l'autorizzazione al mutamento di destinazione d'uso dell'area sita alla località Toppo Pagliano del suddetto Comune, foglio 2 p.lla 40 di are 84.60 gravata da uso civico per la realizzazione dei lavori di bonifica e messa in sicurezza della discarica comunale come da relazione del responsabile del servizio tecnico Arch. Luigi Esposito allegata alla predetta deliberazione comunale;

- la realizzazione dell'intervento attua pienamente il disposto della D.G.R.C. n. 368 del 23 marzo 2010, recante "Definizione, ai sensi dell'art. 4, comma 2, della legge regionale 13 ottobre , n. 13 degli indirizzi di assetto paesaggistico e territoriale e delle destinazioni d'uso ammissibili per le terre gravate da usi civici", laddove la medesima definisce come indirizzo di assetto paesaggistico e territoriale per le terre gravate da usi civici il mutamento di destinazione, temporaneo o definitivo (alienazione) – di cui all'art. 12 della legge n. 1766/1927 – finalizzato e connesso alla realizzazione, esercizio, gestione dei seguenti interventi, impianti ed opere: (....omissis) opere igieniche ed idropotabili e di risamento del suolo nonché opere di conservazione e di restauro ambientale del territorio;

RITENUTO CHE:

- i terreni in questione hanno perso la loro originaria destinazione in quanto utilizzati quale discarica comunale, hanno assunto delle caratteristiche tali da presentare, una conformazione irreversibilmente legata alla funzione assunta e per tale ragione non possono essere reintegrati alla loro originaria destinazione in quanto risultano compromessi gli originari valori ambientali;

VISTO l'art. 12 della legge 16.06.1927, n. 1766 sul riordino degli usi civici, l'art. 41 del regolamento approvato con R.D. del 26.02.1928, nonché l'art. 10 della L.R. 17.03.1981, n. 11;

VISTO il decreto del R. Commissario per la liquidazione degli usi civici in Napoli del 21 marzo 1938 con il quale furono assegnati alla categoria “A” bosco e pascolo permanente i terreni in questione in agro del Comune di Montefalcone Di Val Fortore (BN);

RITENUTO CHE:

- per le circostanze di fatto e di diritto sopra esposte, si possa accogliere la richiesta

del Comune di Montefalcone Di Val Fortore (BN) di mutamento di destinazione per anni 30 (trenta) relativamente all'appezzamento di terreno occupato dalla ex discarica comunale in località Toppo Pagliano, catastalmente riportato al Foglio 2, particella 40 per una superficie totale di mq. 8460 per la bonifica e messa in sicurezza e ripristino ambientale della ex discarica comunale;

VISTO il D.P.R. n. 616 del 24/07/1977;

VISTA la legge 16/06/1927 n. 1766 e il R.D. n. 332 del 26/02/1928;

VISTA la legge regionale n. 11 del 17/03/1981;

VISTA la D.G.R.C. n. 368 del 23 marzo 2010;

VISTA la D.G.R.C. n. 427 del 27/09/2013 e la D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013;

VISTE le note del D.G. Politiche Agricole, Alimentari e Forestali prot. n. 162620 del 06/03/2014 e n. 166279 del 07/03/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Unità Operativa Dirigenziale Foreste:

D E C R E T A

Per quanto precede che di seguito si intende trascritto e confermato:

1) Il Comune di Montefalcone Di Val Fortore (BN) è autorizzato a mutare la destinazione delle terre collettive per anni trenta relativamente all'appezzamento di terreno occupato dall'ex discarica comunale in località "Toppo Pagliano" distinte in catasto al foglio 2, part.40 di superficie pari a 8460 mq. per la bonifica e messa in sicurezza della ex discarica comunale e ripristino ambientale dell'intera discarica.

2) Il mutamento dì destinazione di cui al precedente punto è preordinato agli scopi indicati in premessa, pena la decadenza, con il ritorno delle terre, per quanto possibile, alla originaria destinazione.

3) La presente autorizzazione è subordinata, sotto pena di decadenza, all'osservanza delle norme in materia ambientale, paesistica, idrogeologica, archeologica ed urbanistica, la cui vigilanza compete al Comune gestore del civico demanio ed ad ogni altra Pubblica Amministrazione preposta per legge.

4) La presente autorizzazione è rilasciata, altresì, nel rispetto dei vincoli gravanti sull'area oggetto d'intervento, con l'obbligo di comunicazione da parte del Comune alle Autorità preposte alla relativa tutela, per quanto di competenza, di qualsiasi intervento che non sia stato già comunicato ed autorizzato, che venga ad incidere sull' esistente stato dei luoghi.

5) In caso di violazione dei vincoli di cui al precedente punto **4** del dispositivo accertata dall'Autorità preposta alla relativa tutela e notificata a questa U.O.D., il presente provvedimento costituirà oggetto di immediata disposizione di revoca con conseguente invito al Comune interessato di applicazione dell'istituto di cui all'art. 823 c.c. (reintegra del terreno).

6) Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso dinnanzi al T.A.R. entro il termine di gg.60 dalla relativa notifica.

7) Copia del presente decreto viene trasmesso:

- all' Assessore all' Agricoltura;

- al Comune di Montefalcone Di Val Fortore (BN) per opportuna notifica;

- all'UDCP - Segreteria di Giunta - Ufficio III Affari Generali - archiviazione decreti dirigenziali.

- all'UDCP - BURC per la pubblicazione ai sensi del D.Lgs no 33/2013 artt. 26 e 27.

DELLA VALLE

Decreto Dirigenziale n. 35 del 17/03/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 7 - UOD Foreste

Oggetto dell'Atto:

DGR N. 587/2013 - PIANO AZIONE E COESIONE III " ANNULLAMENTO DDR N. 100 DEL 7/08/2014 . ADEMPIMENTI ATTUAZIONE PIANO REGIONALE FORESTAZIONE NEI CONFRONTI DELLA PROVINCIA DI CASERTA - E.F. 2015 - CAP. 8258

IL DIRIGENTE

Visto il DDR n. 100 del 7/08/2014, ad oggetto "DGR n. 587/2013 - Piano Azione e Coesione III 2013/2014 - Adempimenti Attuazione Piano Regionale Forestazione nei confronti della Provincia di Caserta - E.F. 2014 - Cap. 8258", con il quale erano stati disposti la liquidazione ed il pagamento della somma di € 311.333,04 come ivi ripartiti a valere sulle risorse del PAC per il finanziamento degli interventi previsti nell'ambito del Piano Regionale di Forestazione per l'anno 2013;
Considerato che con nota prot. n. 567016 del 26/08/2014 l'UOD Gestione delle spese regionali ha comunicato di non poter procedere alla liquidazione disposta con il citato DDR n. 100/2014 in quanto la stessa superava il residuo della somma assegnata allo stesso Ente nell'esercizio finanziario 2014;
Ritenuto, pertanto, di dover procedere all'annullamento del DDR n. 100/2014 e di disporre la liquidazione a valere sulle risorse del PAC nel corrente esercizio finanziario con il presente nuovo provvedimento, come di seguito;
Premesso che:

- la Giunta Regionale, con Deliberazione del 21/12/2012, n. 756, ha preso atto dell'adesione della Regione Campania al PAC che prevede la riprogrammazione e la riduzione del cofinanziamento statale dei Programmi Operativi regionali cofinanziati, tra l'altro, dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR);
- con nota del 25/06/2013, prot. n. 451051, l'UOD Foreste ha comunicato agli Enti attuatori:
  - ✓ il riparto delle risorse per la realizzazione degli interventi di forestazione e bonifica montana del 2013, stabilito dal Comitato per la programmazione e il controllo di gestione in materia forestale di cui all'art. 5 bis della L.R. 11/96 nella riunione tenutasi in data 12 giugno 2013;
  - ✓ le indicazioni cui far riferimento per il completamento della documentazione necessaria all'istruttoria dei Piani;

- la Giunta Regionale, con Deliberazione del 08/07/2013, n. 224, tenuto conto del positivo esito del suddetto Comitato, ha approvato i criteri di riparto delle risorse tra gli Enti delegati ex art. 3 della L.R. 11/96 programmate per gli interventi relativi all'annualità 2013, da assegnare, previa presentazione delle schede progettuali in attuazione del Piano Forestale Generale, dando atto che nel Bilancio Gestionale per gli anni 2013, 2014 e 2015, approvato con DGR n. 170/2013, lo stanziamento afferente all'Attuazione del Piano Regionale di Forestazione a valere sul PAC III riprogrammazione é pari ad € 60.000.000,00;

Considerato che la Provincia di Caserta, con nota del 19/11/2013, prot. n. 104521, acquisita agli atti dell'UOD Foreste in data 20/11/2013, con il prot. n. 792660, ha trasmesso la documentazione prevista dalla citata nota n. 451051/2013, comprendente le schede progettuali di seguito dettagliate per un importo complessivo di euro 889.522,98 assegnato per l'attuazione degli interventi a valere sulle risorse del PAC per il finanziamento degli interventi previsti nell'ambito del Piano Regionale di Forestazione per l'anno 2013, approvate dall'Ente con provvedimento del 12/11/2013, n. 106, successivamente modificato con provvedimento del 18/11/2013, n. 114:

1) Scheda progetto dal titolo “Ripristino rimboschimenti e messa in sicurezza dei boschi di contatto” - CUP D21H13000460006 – importo euro 287.406,58;
2) Scheda progetto dal titolo “Opere di messa in sicurezza dei bosco di contatto e interventi per la difesa del suolo” - CUP D61H13000620006 – importo euro 237.403,96;
3) Scheda progetto dal titolo “Manutenzione straordinaria e rifunzionalizzazione SIF” – CUP D91H13000770006 – importo euro 300.489,25;
4) Scheda progetto dal titolo “Piano AIB PAC 2013” - CUP D71H13000750006 – importo euro 64.223,19;

Richiamata la DGR del 17/12/2013, n. 587, che, per dare tempestività agli effetti richiesti dalla riprogrammazione delle risorse finanziarie del Piano di Azione e Coesione, nelle more del perfezionamento degli atti di programmazione, ha stabilito:

- ✓ di procedere all’erogazione della prima anticipazione, nella misura di 20 Meuro a valere sulle risorse finanziarie da ripartire tra gli Enti delegati di cui all’art. 3 della L.R. 11/96 per l’attuazione del Piano Regionale di Forestazione sulla base dei progetti esecutivi approvati dagli Enti stessi;
- ✓ di prorogare la validità del Piano Forestale Generale 2009/2013, di cui alla DGR del 28 gennaio 2010, n. 44, per le annualità 2014 e 2015 al fine di consentire l’adeguamento del nuovo documento alle prescrizioni dei regolamenti comunitari per la nuova fase di programmazione 2014/2020 e il relativo programma operativo regionale;

Visto il DDR n. 908 del 19/12/2013, con il quale sono stati disposti la liquidazione ed il pagamento a favore di tutti gli Enti interessati di un’anticipazione di risorse per complessivi euro 20.000.000,00 come ivi ripartiti, destinando l’importo di euro 296.507,66 a favore della Provincia di Caserta quale prima anticipazione della somma di euro 889.522,98 assegnata al medesimo Ente per l’attuazione degli interventi previsti per l’anno 2013;

Ritenuto, nelle more della sottoscrizione dell’APQ che comprende anche le annualità 2013 e 2014, di cui la Giunta Regionale ha approvato con Delibera n. 604 dell’1/12/2014 lo Schema di Atto Integrativo all’APQ “Infrastruttura Forestale Regionale” - già sottoscritto per l’annualità 2012 – con la condivisione delle competenti Amministrazioni Centrali, di adottare, per l’attuazione del programma 2013, gli stessi criteri, indirizzi e misure organizzative approvati con DDR del 24/04/2013, n. 50 e relative circolari applicative;

Considerato che con nota del 26/06/2014, prot. n. 64151, acquisita agli atti del UOD Foreste in data 30/06/2014 con il prot. n. 444734, e successiva di integrazione dell’11/12/2014, prot. n. 103308, acquisita agli atti dell’UOD Foreste il 15/12/2014 con il prot. n. 848610, la Provincia di Caserta ha perfezionato la documentazione contabile a corredo della rendicontazione dei progetti di cui alle schede PAC III precedentemente elencate, approvata dall’Ente con provvedimenti del 26/06/2014, n. 75/T, formulando richiesta di liquidazione a SAL;

Rilevato che dalla documentazione trasmessa emerge uno stato di avanzamento finanziario dei progetti come di seguito dettagliato:

Titolo Scheda progetto	CUP	IMPORTO €	Spesa rendicontata €
Ripristino rimboschimenti opere di messa in sicurezza dei boschi di contatto	D21H13000460006	287.406,58	278.879,47
Opere di messa in sicurezza dei bosco di contatto e interventi per la difesa del suolo	D61H13000620006	237.403,96	231.685,83
Manutenzione straordinaria e rifunzionalizzazione SIF	D91H13000770006	300.489,25	289.679,59
Piano AIB PAC 2013	D71H13000750006	64.223,19	61.597,72
TOTALE		889.522,98	861.842,61

Verificato che la suddetta documentazione rispetta quanto richiesto con la citata nota n. 451051/13 e le ulteriori disposizioni contenute nella nota del 15/07/2013, n. 511717;

Rilevato il rispetto delle condizioni di cui alla lettera "J" del DDR del 24/04/2013, n. 50;

Ritenuto di poter procedere alla liquidazione a favore della Provincia di Caserta del I SAL per l'importo di euro 486.272,79 ripartito, in funzione del peso percentuale di ciascun progetto e della relativa rendicontazione sul totale dell'investimento, come di seguito indicato:

Titolo Scheda progetto	CUP	IMPORTO €	Ripartizione acconto per progetto €
Ripristino rimboschimenti opere di messa in sicurezza dei boschi di contatto	D21H13000460006	287.406,58	157.115,60
Opere di messa in sicurezza dei bosco di contatto e interventi per la difesa del suolo	D61H13000620006	237.403,96	129.780,83
Manutenzione e rifunzionalizzazione S.I.F	D91H13000770006	300.489,25	164.267,68
Piano AIB PAC 2013	D71H13000750006	64.223,19	35.108,68
TOTALE		889.522,98	486.272,79

Ritenuto altresì di dover subordinare la liquidazione delle spese generali e del saldo al completamento della trasmissione della documentazione giustificativa prevista dal citato DDR n.50/2013, dalle Circolari del 15/07/2013, prot. n. 511717 e del 23/05/2014, prot. n. 356078, poiché si rende necessaria una integrazione documentale per il riconoscimento delle spese generali effettivamente sostenute, riconoscibili fino al 12% del costo dei lavori previsti in ciascun progetto;

Visti

- la L.R. 11/1996;
- la L.R. 7/2002;
- la DGR n. 603 del 19/10/2012;
- la DGR n. 224 del 8/7/2013;
- la DGR n. 493 del 18/11/2013;
- la Deliberazione n. 495 del 22/11/2013, ad oggetto "Piano di Azione e Coesione – Deliberazione di Giunta Regionale n. 756/12. Determinazioni", con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della rimodulazione delle risorse a valere sulla terza ed ultima riprogrammazione del PAC, alla luce del decreto-legge 28 giugno 2013, n. 76, convertito in Legge 9 agosto 2013, n. 99 ed ha individuato le strutture amministrative di cui all'allegato 2, facente parte integrante e sostanziale del provvedimento, in cui risulta, tra le altre, il DIP 52 – DG 06 a cui sono attribuite l'attuazione degli interventi e le relative responsabilità di gestione amministrativa e contabile, di monitoraggio, di controllo e di rendicontazione delle spese sostenute relativamente all'Azione di intervento "Attuazione Piano Regionale Forestazione" per l'importo complessivo di 120 Meuro;
- la DGR n. 542 del 9/12/2013;
- la DGR n. 586 del 17/12/2013;
- il DDR del 30/12/2013, n. 994 dell'UOD Foreste;
- il DDR del 30/12/2013, n. 981 dell'UOD Foreste;
- la Legge 241/1990, art. 12;
- il D.Lgs. 2 luglio 2010, n. 104, art. 30;
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, artt. 26 e 27;
- la Deliberazione n. 151 del 26/05/2014, – "Piano Azione e Coesione, determinazioni inerenti alla programmazione delle azioni, alla iscrizione delle risorse finanziarie e alle variazioni compensative, in termini di competenza e di cassa, al Bilancio regionale e gestionale 2014-2016", con la quale la Giunta Regionale, in considerazione dello stato di attuazione al 31/12/2013 dell'Azione relativa al "Piano Regionale Forestazione" e del relativo piano finanziario per il

triennio, ha rideterminato, tra l'altro, la previsione di spesa per l'Esercizio Finanziario 2014 in € 29.608.685,28 in termini di competenza, riportando lo stanziamento delle risorse necessarie per il "Piano Regionale Forestazione" rispettivamente al capitolo 8258;

- la DGR n. 604 dell'1/12/2014, ad oggetto "Programma FSC e PAC. Approvazione del testo dell'Atto Integrativo all'APQ "Infrastruttura Forestale Regionale. (Con allegati);
- la L.R. n. 1 del 5 gennaio 2015, di approvazione del Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015/2017;
- la DGR n. 47 del 9 febbraio 2015, di approvazione del Bilancio Gestionale per gli esercizi finanziari 2015, 2016 e 2017;

a seguito delle risultanze dell'istruttoria compiuta dal Funzionario incaricato dell'UOD Foreste, nonché dell'espressa regolarità della stessa resa dal Dirigente a mezzo di sottoscrizione del presente provvedimento

D E C R E T A

Per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte

1. di liquidare l'importo di euro 486.272,79 a favore della Provincia di Caserta a valere sulle risorse del PAC III per il finanziamento degli interventi previsti nell'ambito del Piano Regionale di Forestazione per l'anno 2013, ripartita, in funzione del peso percentuale di ciascun progetto sul totale dell'investimento, come di seguito indicato:

Titolo Scheda progetto	CUP	IMPORTO €	Ripartizione acconto per progetto €
Ripristino rimboschimenti opere di messa in sicurezza dei boschi di contatto	D21H13000460006	287.406,58	157.115,60
Opere di messa in sicurezza dei bosco di contatto e interventi per la difesa del suolo	D61H13000620006	237.403,96	129.780,83
Manutenzione e rifunzionalizzazione S.I.F	D91H13000770006	300.489,25	164.267,68
Piano AIB PAC2013	D71H13000750006	64.223,19	35.108,68
TOTALE		889.522,98	486.272,79

2. di far gravare la spesa di euro 486.272,79 sul cap. 8258 del Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2015, a carico dell'impegno n. 5530/2014, assunto sul capitolo 8258 dell'Esercizio Finanziario 2014 con DDR del 16/12/2014, n. 162, secondo la seguente transazione elementare:

Cap 2015 S	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGGREGATO	V LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE gestionale	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'
8258	09	9	2	203	2.03.01.02.006	05.6	8	2 02 03	2232	4	3

3. di incaricare la U.O.D 04 Gestione delle spese regionali – DG 13 - DIP 55 a provvedere al pagamento di euro 486.272,79 in favore della Provincia di Caserta a mezzo GIROFONDO al Conto di Tesoreria Provinciale n. 422 Codice Conto di Tesoreria n. 0060703 intestato alla Provincia di Caserta;

4. di rinviare a successivi provvedimenti la liquidazione del Saldo sulla base degli adempimenti previsti dalle disposizioni stabilite con DDR del 24/04/2013 n. 50, dalle Circolari del 15/07/2013, prot. n. 511717 e del 23/05/2014, prot. n. 356078, ritenuto che si rende necessaria una integrazione documentale per il riconoscimento delle spese generali effettivamente sostenute, riconoscibili fino al 12% dei lavori previsti in ciascun progetto;
5. di dare atto che il presente provvedimento è inviato all'UOD 40-03-05 Bollettino Ufficiale per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013;
6. di dare atto che la spesa disposta con il presente provvedimento rientra fra le spese di cui al comma 8 dell'art. 3 della L.R. 3/2002 e ss.mm.ii., correlate ad entrate vincolate, accertate al capitolo 2064/E, la cui riscossione è prevista a seguito di rendicontazione della spesa;
7. di inviare il presente provvedimento per quanto di rispettiva competenza a:

- ✓ Unità Operativa Dirigenziale Gestione delle spese regionali 04 – Direzione Generale per le Risorse finanziarie 13 – Dipartimento delle Risorse finanziarie, umane e strumentali 55;
- ✓ Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i Rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale 03 – Dipartimento della programmazione e dello sviluppo economico 51;
- ✓ Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo 01 – Dipartimento della programmazione e dello sviluppo economico 51;
- ✓ Unità Operativa Dirigenziale gestione economico-contabile e finanziaria in raccordo con la Direzione Generale per le Risorse finanziarie 14 – Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali 06 – Dipartimento della Salute e delle Risorse naturali 52;
- ✓ Unità Operativa Dirigenziale Bollettino Ufficiale. Ufficio Relazioni con il Pubblico 05 – Segreteria di Giunta 03 - Uffici di Diretta Collaborazione del Presidente 40.
- ✓ Unità Operativa Dirigenziale gestione economico-contabile e finanziaria in raccordo con la Direzione Generale per le Risorse finanziarie 14 – Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali 06 – Dipartimento della Salute e delle risorse naturali 52;
- ✓ Unità Operativa Dirigenziale Affari Generali e Gestione del Personale 03 - Uffici di Diretta Collaborazione del Presidente 40;
- ✓ Unità Operativa Dirigenziale Bollettino Ufficiale. Ufficio Relazioni con il Pubblico 05 – Segreteria di Giunta 03 - Uffici di Diretta Collaborazione del Presidente 40;
- ✓ Gabinetto del Presidente 40 01 00.
- ✓ Provincia di Caserta**.**

- DELLA VALLE -

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

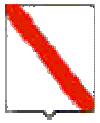
DIPARTIMENTO	**Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali**
CAPO DIPARTIMENTO	**Prof. Romano**
DIRETTORE GENERALE	**Dr. Diasco Filippo**
DIRIGENTE UOD	Dr.ssa Della Valle Flora
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	Dr.ssa D'Aprano Flora

DIPART.	52	DIR.GEN.	6

OGGETTO

DGR n. 587/2013 - Piano Azione e Coesione III " Annullamento DDR n. 100 del 7/08/2014 . Adempimenti Attuazione Piano Regionale Forestazione nei confronti della Provincia di Caserta - E.F. 2015 - Cap. 8258

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
AMM.PROVINCIALE DI CASERTA	80004770618		VIALE LAMBERTI EX AREA SAINT GOBAIN	CASERTA	486.272,79	,00

TOTALI	**486.272,79**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
AMM.PROVINCIALE DI CASERTA	***Girofondo - Conto Tesoreria : 0060703***	**2015**	**8258**

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

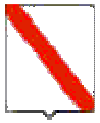
DIPARTIMENTO	**Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali**
CAPO DIPARTIMENTO	**Prof. Romano**
DIRETTORE GENERALE	**Dr. Diasco Filippo**
DIRIGENTE U.O.D.	Dr.ssa Della Valle Flora
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	Dr.ssa D'Aprano Flora

Dipart.	52	Dir. Gen.	6

OGGETTO

DGR n. 587/2013 - Piano Azione e Coesione III " Annullamento DDR n. 100 del 7/08/2014 . Adempimenti Attuazione Piano Regionale Forestazione nei confronti della Provincia di Caserta - E.F. 2015 - Cap. 8258

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2015	8258	2	9	9	203	2.03.01.02.000	05.6	2.02.03	0	8	486.272,79	,00

TOTALE	486.272,79	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 35 del 18/03/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 18 - UOD Servizio territoriale provinciale Napoli

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 - MISURA 121 AMMODERNAMENTO DELLE AZIENDE AGRICOLE. BANDO PERIODO 22.07.2013 - 18.09.2013. - ULTERIORE INTEGRAZIONE GRADUATORIA DEFINITIVA ISTANZE AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO (OVERBOOKING MARZO 2015).

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con Decreto Dirigenziale dell'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario n.42 del 29/10/2008 sono state definite le modalità organizzative per l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013;
- con Decreto Dirigenziale dell'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario n.43 del 26/06/2013 e successiva integrazione DD n.72 del 02/08/2013, è stato approvato il Bando di attuazione della Misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole", relativo al periodo 22/07/2013 -18/09/2013;

CONSIDERATO che:

- con Decreto n. 2 del 12.03.2014 è stata approvata la relazione istruttoria generata dal sistema informativo a supporto del PSR relativa alla istruttoria e valutazione delle istanze pervenute, a valere sul bando della Misura 121, allo scadere del periodo 22.07.2013 – 18.09.2013, costituita dall'elenco provvisorio istanze non ricevibili, dalla graduatoria provvisoria istanze ammissibili al finanziamento per un importo di spesa di € 5.873.110,62 e per un contributo di € 2.768.807,80 comprendente 18 nominativi e dall' elenco provvisorio delle istanze non ammissibili alla valutazione comprendente 14 nominativi;
- a seguito dell'istruttoria e valutazione delle domande di riesame, presentate entro i termini previsti dal Manuale delle procedure del PSR 2007-2013 della Campania - Gestione delle Domande di Aiuto, sono risultate ammissibili al finanziamento n. 23 istanze per un importo di spesa di € 7.467.203,11 e per un contributo di € 3.461.161,14, non ammesse alla valutazione n.9 istanze e non ricevibili n. 1 istanza;
- con proprio D.D. n. 42 del 29/07/2014, è stata approvata la relazione istruttoria definitiva per la misura 121 periodo 22.07.2013 – 18.09.2013 costituita dall'elenco definitivo delle istanze non ricevibili, comprendente un solo nominativo, dalla graduatoria definitiva delle istanze ammissibili al finanziamento per un importo di spesa di € 25.787,00 e per un contributo di € 12.893,50 comprendente il solo nominativo CERRONE MARIA CUAA CRRMRA46D59F839Q e dall' elenco definitivo istanze non ammissibili alla valutazione comprendente 9 nominativi;
- con proprio D.D. n. 46 del 18/08/2014, a seguito del nulla osta integrativo dell'Autorità di Gestione del PSR Campania 2007/2013, prot. 0526283 del 29/07/2014, è stata approvata la relazione istruttoria definitiva per la misura 121 periodo 22.07.2013 – 18.09.2013 generata dal SIR costituita dall'elenco definitivo delle istanze non ricevibili comprendente un solo nominativo, dall' elenco definitivo istanze non ammissibili alla valutazione, comprendente 9 nominativi, e dalla graduatoria definitiva istanze ammissibili al finanziamento periodo 22.07.2013 – 18.09.2013 (overbooking) per un importo di spesa di € 1.441.806,55 e per un contributo di € 594.985,78 comprendente le ditte LAEZZA VINCENZO (punteggio da 82,85), LAEZZA FRANCESCO (punteggio 82,70) e LA LOBRA SAS di POLLIO TULLIO (punteggio 79,60);
- con proprio D.D. n. 49 del 25/08/2014, a seguito del nulla osta integrativo dell'Autorità di Gestione del PSR Campania 2007/2013, n.0562093 del 19/08/2014, è stata approvata la graduatoria definitiva per la misura 121 periodo 22.07.2013 – 18.09.2013, generata dal S.I.R., costituita dall'elenco definitivo delle istanze non ricevibili comprendente un solo nominativo, dall'elenco definitivo delle istanze non ammissibili alla valutazione, comprendente 9 nominativi, e dalla graduatoria definitiva istanze ammissibili al finanziamento periodo 22.07.2013 – 18.09.2013 (overbooking) per le domande di aiuto di cui alla posizione con punteggio 77,70 (ditta DE GREGORIO ANTONINO) a quella con punteggio 74,70 (ditta GARGIULO GENNARO), per un totale di 4 beneficiari ed un spesa complessiva di € 2.402.761,11 a cui corrisponde un contributo pubblico totale pari ad € 1.134.611,05;

- con proprio D.D. n. 59 del 09/10/2014, a seguito del nulla osta integrativo dell'Autorità di Gestione del PSR Campania 2007/2013, n. 0655054 del 03/10/2014, è stata integrata la graduatoria definitiva (overbooking), relativa alla provincia di Napoli per la misura 121 (periodo 22.07.2013 – 18.09.2013), con l'inserimento delle domande di aiuto di cui alla posizione con punteggio 69,85 (ditta Casa Scola Azienda Agricola Agrituristica di Scola Vincenzo) a quella con punteggio 58,75 (ditta MARIANGELA MONTE), per un totale di 11 beneficiari ed un spesa complessiva di € 2.380.482,38 a cui corrisponde un contributo pubblico totale pari ad € 1.184.783,99;
- con proprio D.D. n. 07 del 26/01/2015, a seguito dell'approvazione del Ricorso Gerarchico da parte dell'Autorità di Gestione del PSR 2007-2013, relativo al beneficiario Abate Marco, CUUA **BTAMRC90D09A512G** e del nulla osta integrativo UOD 52.06.05, prot. 0039293 del 21/01/2015, è stata integrata la graduatoria definitiva (overbooking), relativa alla provincia di Napoli per la misura 121 (periodo 22.07.2013 – 18.09.2013), con l'inserimento della domanda di aiuto di cui alla posizione con punteggio 52,10 (ditta Abate Marco, CUUA **BTAMRC90D09A512G**), per un totale di n. 1 beneficiario ed un spesa complessiva di € 381.718,07 a cui corrisponde un contributo pubblico totale pari ad € 190.859,04;

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate al Dirigente del Soggetto Attuatore;

VISTO

- il nulla osta dell'a UOD 52.06.05 prot. 0172632 del 12/03/2015 per l'emissione del provvedimento integrativo della graduatoria definitiva (overbooking) relativa alla provincia di Napoli, per la Misura 121 (periodo dal 22/07/2013 al 18/09/2013) con l'inserimento delle domande di aiuto di cui alla posizione con punteggio 51,60 (ditta IL GIARDINO MEDITERRANEO S.R.L.) a quella con punteggio 44,35 (ditta GARGIULO LUISA), per un totale di 04 beneficiari ed un spesa complessiva di € 1.216.366,07 a cui corrisponde un contributo pubblico totale pari ad € 533.886,82 (allegato graduatoria);
- la nota prot. 0658622 del 06/10/2014 della Direzione Generale 52 06, relativa alla rimodulazione del Piano finanziario del PSR Campania che prevede un incremento della dotazione finanziaria dell'Health Check 1 (Tecnologie risparmio idrico: gestione delle risorse idriche) per la Misura 121 di ulteriori € 900.000,00;

PRESO ATTO della regolarità delle procedure adottate;

RITENUTO, pertanto, di dover approvare l'integrazione della graduatoria definitiva (overbooking) relativa alla provincia di Napoli, per la Misura 121 (periodo dal 22/07/2013 al 18/09/2013) con l'inserimento delle seguenti domande di aiuto di cui alla posizione con punteggio 51,60 (ditta IL GIARDINO MEDITERRANEO S.R.L.) a quella con punteggio 44,35 (ditta GARGIULO LUISA), per un totale di 04 beneficiari ed un spesa complessiva di € 1.216.366,07 a cui corrisponde un contributo pubblico totale pari ad € 533.886,82 (allegato graduatoria);

VISTI:

- il Decreto Legislativo n. 33 del 14/03/2013, con il quale si è proceduto al riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione d'informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;
- il DRD 651 del 03/06/2014 che fornisce indicazioni operative per l'utilizzo dei fondi PSR Campania 2007-2013 relativamente al completamento degli interventi in fase di chiusura del Programma;
- il DRD 683 del 18/08/2014 "Disposizioni per favorire l'accelerazione della spesa";

- il DRD 693 del 02/10/2014 “Chiusura Programma e norme di transizione verso la programmazione 2014/2020”;
- il DRD 22 del 10.03.2015 avente ad oggetto “PSR 2007-2013 – Misura 121, bando luglio-settembre 2013- finanziamento dei progetti ammessi;
- l’art. 4, commi 2 e 3 della Legge Regionale n. 24 del 29 dicembre 2005;

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dall’Unità di gestione delle domande di aiuto (U.D.A), compiuta in conformità alla normativa di riferimento riportata in premessa;

DECRETA

per i motivi indicati in premessa, che si intendono integralmente riportati nel presente dispositivo:

- di approvare l’integrazione della graduatoria definitiva (overbooking) relativa alla provincia di Napoli, per la Misura 121 (periodo dal 22/07/2013 al 18/09/2013) con l’inserimento delle seguenti domande di aiuto di cui alla posizione con punteggio 51,60 (ditta IL GIARDINO MEDITERRANEO S.R.L.) a quella con punteggio 44,35 (ditta GARGIULO LUISA), per un totale di 04 beneficiari ed un spesa complessiva di € 1.216.366,07 a cui corrisponde un contributo pubblico totale pari ad € 533.886,82 (allegato graduatoria);
- di concedere ai soggetti ammessi a finanziamento, di cui alla presente integrazione della graduatoria definitiva (overbooking), contributi in c/capitale per gli importi riportati a fianco di ciascuno (allegato graduatoria), per complessivi € 1533.886,82 a carico dell’intervento pubblico a valere sul PSR Campania 2007 – 2013, a fronte di una spesa ammessa complessiva di € 1.216.366,07;
- di dare atto che i Beneficiari di cui all’allegato, parte integrante del presente Decreto, sono tenuti a rispettare i vincoli di alienabilità e destinazione d’uso, gli obblighi e gli impegni di cui ai DRD 651 del 03/06/2014, DRD 693 del 02/10/2014, DRD 22 del 10/03/2015, al Bando della Misura ed alle Disposizioni Generali del PSR, cui espressamente si rinvia;
- di stabilire che la fissazione degli impegni e degli obblighi specifici legati ai singoli interventi sarà contenuta nella Decisione individuale di concessione dell’ aiuto, da notificarsi ad ogni Beneficiario e nel relativo atto di sottomissione;
- di stabilire che i Beneficiari devono comunicare entro 15 giorni, a mezzo fax, le coordinate del conto corrente bancario (IBAN) o postale, intestato al Beneficiario ed inserito nel fascicolo aziendale, sul quale dovranno essere accreditate le somme spettanti in relazione alla realizzazione dell’iniziativa finanziata;
- di dare pubblicità degli esiti della selezione attraverso l’affissione della graduatoria definitiva delle istanze ammesse al finanziamento all’Albo Pretorio della UOD – Servizio Territoriale Provinciale di Napoli della Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali, accessibile al pubblico e sul Portale dell’Agricoltura della Regione Campania;
- di dare, altresì, pubblicità sul BURC del presente provvedimento ai sensi di quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 33 del 14/03/2013, avente ad oggetto: “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”, artt. 26 e 27;
- di dare atto che avverso tale provvedimento è possibile presentare ricorso al competente Tribunale Amministrativo Regionale (TAR), entro il termine di 60 gg. ovvero al Presidente della Repubblica entro 120 gg. a decorrere dalla pubblicazione del medesimo sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Il presente decreto viene trasmesso per via telematica:

- all'Assessore all'Agricoltura;
- Direttore generale, in qualità di Autorità di gestione;
- Responsabile dell'Asse 1 del PSR Campania 2007/2013, Dirigente DIP.52 – DG. 06 - UOD 05;
- R.U.F.A. presso – DIP.52 – DG. 06 - UOD 02
- Referente della Misura 121 presso – DIP.52 – DG. 06 - UOD 05;
- BURC per la relativa pubblicazione;
- DIP 40, UDCP 03, "Registrazione atti monografici – archiviazione atti dirigenziali";

PARENTE

Giunta Regionale della Campania
Settore Tecnico Amministrativo Provinciale
Agricoltura e Ce.PICA di Napoli

PSR 2007-2013 CAMPANIA

RELAZIONE ISTRUTTORIA

MISURA **121 - Ammodernamento delle aziende agricole**

PERIODO **22/07/2013** - **18/09/2013**

La tabella seguente illustra i risultati dell'attività svolta riferita al periodo e alla misura in oggetto

ISTANZE PER FASE	Nr.
Totale istanze	**14**
di cui Riesaminate	7
Non ricevibili	1
Non ammesse alla valutazione	9
Non ammesse al finanziamento	0
Finanziate	4

Si rimettono gli atti al Dirigente per la relativa approvazione.

Data

_____

Firma Responsabile UDA

Luigi Sicignano

ELENCO DEFINITIVO ISTANZE NON RICEVIBILI

PERIODO 22/07/2013 - 18/09/2013

ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto
994966464	0646736	18/09/2013	ROBERTO MORGERA	MRGRRT61T18F839K	AMMODERNAMENTO AZIENDA AGRICOLA MIGLIORAMENTO COMPETITIVITA' E SICUREZZA

Firma Dirigente del Settore

Giampaolo Parente

GRADUATORIA DEFINITIVA

PERIODO 22/07/2013 - 18/09/2013

Pos.	ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Spesa Ammessa (€)	Contributo Pubblico (€)
1	390305893	2013. 0646784	18/09/2013	IL GIARDINO MEDITERRANEO S.R.L.	03865921211	LA PROFESSIONALITA' FEMMINILE NEI VIGNETI DELL'ISOLA D'ISCHIA	51,60	703.683,52	281.473,41
2	977714583	2013.0646896	18/09/2013	DI GUIDA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	07498111215	DI GUIDA PSR	48,95	246.370,00	127.435,00
3	228219518	0646813	18/09/2013	ANNA PUNZO	PNZNNA67M58B924N	le donne e l'agricoltura	46,95	167.412,34	83.706,17
4	945372003	0645525	18/09/2013	GARGIULO LUISA	GRGLSU54H51F030J	Realizzazione pergolato tipico Sorrentino con reti antigrandine	44,35	98.900,21	41.272,24
								1.216.366,07	533.886,82

Firma Dirigente del Settore

Giampaolo Parente

ELENCO DEFINITIVO ISTANZE NON AMMISSIBILI ALLA VALUTAZIONE

PERIODO 22/07/2013 - 18/09/2013

ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Motivazioni
150650645	645892	18/09/2013	RAFFAELE D'ESPOSITO	DSPRFL78E19I862H	Intervento di riqualificazione di un allevamento bovino e di recupero delle varietà autoctone olivo	Mancanza di titoli abilitativi all'esecuzione delle opere
376301739	646458	18/09/2013	ROSA CIRILLO	CRLRSO63S47B076O	Adeguamento Tecnologico Impianto Serricolo	Fascicolo non aggiornato per l'uso del suolo con relativa superficie; Preventivi non conformi alle prescrizioni del bando; Manca relazione\dichiarazione congruità prezzi; Dati economici del conto economico ante e post intervento incongruenti; Manca autorizzazione\comunicazione per l'installazione della vasca di recupero acqua; Dichiarazione iscrizione CCIAA non conforme e non firmata.
419393335	0646808	18/09/2013	CONCETTA MATTERA	MTTCCT85E55E329G	LE DONNE ED I VINI: LA QUALITA' NEL MONDO DEI VINI E LE DONNE	1) Per serbatoi,impianto di refrigerazione e accessori manca il terzo preventivo. 2) Manca il contratto smaltimento rifiuti.- 3) Manca fotocopia del tesserino sanitario - 4) manca autorizzazione del proprietario .- 5) Non sono stati riportati nel formulario i riferimenti catastali del locale da utilizzare come cantina. - 6) Manca il lay out con con il posizionamento delle attrezzature in progetto.
422580326	644509	18/09/2013	FLOWERLAND SRL SOCIETA' AGRICOLA	03939721217	miglioramento dell'efficienza energetica	Preventivi non conformi alle prescrizioni del bando (mancano documenti di riconoscimento legale rappresentante, listuni prezzi, iscrizione CCIAA etc); Manca titolo abilitativo\dichiarazione per l'immobile oggetto di allocazione delle macchine\attrezzature; Manca liberatoria per acquisti effettuati; Manca Grafico d'insieme con layout dei macchinari\attrezzature; Manca progetto impianto elettrico; Manca certificazione prevenzione incendi per l'esercizio delle centrali termiche a biomassa;
475525561	647143	18/09/2013	MARIACARMELA FERRANDINO	FRRMCR73E42E329O	NUOVI INSEDIAMENTI IN AGRICOLTURA: PROGETTO DONNA	relazione, formulario e piano di miglioramento non coerenti , mancanza dei tre preventivi a confronto, mancata corrispondenza delle superfici tra formulario e fascicolo aziendale.
561479427	0646745	18/09/2013	KATRIN KIRCHNER	KRCKRN72M65Z112M	AMMODERNAMENTO AZIENDA AGRICOLA MIGLIORAMENTO COMPETITIVITA' E SICUREZZA	Manca tutta la documentazione. E' presente a corredo dell'istanza,solo un formulario e la fotocopia di un documento di identità.

850068015	2013.0645890	18/09/2013	AZIENDA AGRICOLA ' LA PIETRA DI TOMMASONE'	MNTNTN58E10B924U	Ammodernamento azienda vitivinicola	Il Permesso a Costruire rilasciato dal Comune di Lacco Ameno n. 75 del 03/01/2012 e il parere delle Soprintendenza n.21786/11 del 17/08/2011 parlano di interventi di manutenzione su di un fabbricato per civile abitazione, in contrasto con quanto riportato nella relazione allegata allo stesso permesso ; La demolizione e rifacimento del solaio di copertura non rientrano tra le opere a realizzarsi elencate nella relazione tecnica allegata al permesso a costruire. Si conferma la motivazione di esclusione dai benefici del PSR Campania 2007/2013 – Mis. 121 dell'Azienda Agricola “La Pietra di Tommasone” di Monti Antonio, in quanto permangono le criticità sopra riportate.
651364344	0646726	18/09/2013	ISCHIA.COM SRL	04524681212	AMMODERNAMENTO AZIENDA AGRICOLA MIGLIORAMENTO COMPETITIVITA' E SICUREZZA	Non è presente,a corredo dell'istanza,nessuna documentazione tecnica.
139198045	645183	18/09/2013	ABATE MARCO	BTAMRC90D09A512G	DITTA ABATE MARCO - GIUGLIANO IN CAMPANIA	Alla data odierna non ha presentato il permesso a costruire necessario per l'esecuzione delle opere edili in progetto disattendendo quanto sancito dal bando PSR mis. 121.

Firma Dirigente del Settore

Giampaolo Parente

Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Ce.PICA di Napoli

PSR 2007-2013 CAMPANIA

121 - Ammodernamento delle aziende agricole

ELENCO DEFINITIVO ISTANZE NON AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO

PERIODO 22/07/2013 - 18/09/2013

Firma Dirigente del Settore

Giampaolo Parente

Decreto Dirigenziale n. 45 del 18/03/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 11 - UOD Sviluppo delle produzioni vegetali

Oggetto dell'Atto:

REG. CE N. 1308/2013 - PNS VINO - DISPOSIZIONI REGIONALI DI ATTUAZIONE DELLA MISURA DELLA RICONVERSIONE E RISTRUTTURAZIONE VIGNETI - CAMPAGNA 2014/2015 - ULTERIORE PROROGA TERMINE PRESENTAZIONE DOMANDE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- Il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 reca le modalità dell'organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;
- il Reg. (CE) n. 555/2008 della Commissione del 27 giugno 2008 stabilisce le modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 752/2013 della Commissione del 31 luglio 2013 modifica il regolamento (CE) n. 555/2008 per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno e gli scambi con i paesi terzi nel settore vitivinicolo
- con deliberazione di G.R. n. 2080 del 30 dicembre 2008, la Regione Campania ha emanato le disposizioni regionali attuative della misura della riconversione e ristrutturazione dei vigneti relativa alla programmazione 2009/2013;
- il decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali del 20 dicembre 2013, n. 15938 riguarda disposizioni nazionali di attuazione dei Regolamenti (CE) n. 1234/2007 del Consiglio e (CE) n. 555/2008 della Commissione per quanto riguarda l'applicazione della misura della Riconversione e Ristrutturazione dei vigneti.
- il programma nazionale di sostegno (PNS) per la viticoltura, relativo alla programmazione 2014/2018, predisposto sulla base dell'accordo intervenuto nel corso della riunione della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, è stato inviato alla Commissione UE in data 1 marzo 2013, e contiene, tra l'altro, la misura relativa alla Ristrutturazione e Riconversione dei Vigneti (RRV);
- il decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali del 20 giugno 2014 n. 3741 con il quale è stata ripartita tra le Regioni la dotazione finanziaria relativa all'anno 2015 assegnando alla Regione Campania, sulla misura ristrutturazione e riconversione dei vigneti l'importo di € 3.534.724,00;
- l'Organismo Pagatore AGEA con Circolare Prot. REVU.2015.007, del 12/01/2015 -Istruzioni Operative 2/OCM ha emanato le disposizioni operative relative alle modalità e condizioni per l'accesso all'aiuto comunitario per la Riconversione e ristrutturazione vigneti - Campagna 2014/2015 alla quale bisogna conformarsi per accedere agli aiuti previsti;
- con Decreto Dirigenziale Regionale (DDR) n. 60 del 19/12/2014 sono state emanate le Disposizioni regionali di attuazione della Misura Riconversione e Ristrutturazione Vigneti - Campagna 2014/2015;
- Con DDR n. 42 del 26 febbraio 2015 è stato, tra l'altro, prorogato il termine di presentazione delle domande dal 28 febbraio 2015 al 18 marzo 2015, come da circolare AGEA Coordinamento del 23 febbraio 2015, prot. n. ACIU.2015.86 e, di conseguenza, al 25 marzo 2015 il termine entro il quale i CAA trasmettono alla Regione la documentazione cartacea (domanda ed allegati);

PRESO ATTO che:

- con nota ACIU.2015.132 del 18 marzo 2015 AGEA Coordinamento, a seguito di ulteriori richieste di proroga da parte di alcune Regioni, ha ulteriormente differito, per il solo 2015, il termine di presentazione delle domande di Riconversione e Ristrutturazione Vigneti dal 18 marzo al 23 marzo 2015;
- che AGEA Organismo Pagatore con Circolare n. 432 del 18 marzo 2015 ha prorogato al 23 marzo 2015 il termine di presentazione delle domande di Ristrutturazione e Riconversione dei Vigneti;

CONSIDERATO che:

- sono pervenute numerose segnalazioni, da parte della filiera, di problematiche di tipo informatico che hanno costituito motivo di rallentamento per il rilascio e la stampa delle domande sul portale SIAN e, pertanto è stata rappresentata l'esigenza di differimento del termine ultimo per la presentazione delle domande;
- alla data del presente provvedimento, sul portale SIAN, per la Regione Campania, risultano da prendere in carico soltanto 207 domande 2015;

RAVVISATA la necessità di consentire ai viticoltori interessati della Regione Campania di continuare ad avvalersi dei contributi comunitari previsti per la misura della riconversione e ristrutturazione dei vigneti prorogando il termine di presentazione delle domande a lunedì 23 marzo 2015 e, di conseguenza, prorogare a lunedì 30 marzo 2015 il termine di trasmissione della documentazione cartacea da parte dei CAA ai Servizi Territoriali Provinciali competenti.

VISTI:

- l'art. 66 dello Statuto Regionale approvato con L.R. n. 6 del 28 maggio 2009;
- la D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, con la quale è stato approvato il Regolamento n. 12 "*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*";
- la D.G.R. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R. n. 528/2012, con la quale la Giunta Regionale, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n.12/2011, ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile della Posizione organizzativa per l'OCM vitivinicola

DECRETA

Per le motivazioni indicate in premessa che s'intendono integralmente riportate nel presente dispositivo,

1. Di prorogare il termine ultimo di presentazione delle domande per la campagna 2014/2015, al 23 marzo 2015. Di conseguenza le domande cartacee, corredate dalla documentazione richiesta, dovranno essere presentate dai CAA ai Servizi Territoriali Provinciali competenti entro il 30 marzo 2015.
2. Di inviare il presente provvedimento:
   - all'Assessore all'Agricoltura;
   - ai Servizi Territoriali Provinciali ;
   - all'UOD 52-06-04 Servizi Informativi per l'agricoltura per la divulgazione sul sito istituzionale;
   - all'UDP Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale;
   - all'UDP segreteria di Giunta – Ufficio III - Affari Generali - Archiviazione Decreti Dirigenziali

F.to Ansanelli

Decreto Dirigenziale n. 70 del 16/03/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 16 - UOD Servizio territoriale provinciale Benevento

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007-2013 - MIS. 121"AMMODERNAMENTO DELLE AZIENDE AGRICOLE" APPROVAZIONE GRADUATORIA DEFINITIVA DELLE ISTANZE DI AIUTO-- SESSIONE DI PRESENTAZIONE 22 LUGLIO2013 -18 SETTEMBRE 2013 - ULTERIORE INTEGRAZIONE

IL DIRIGENTE

PREMESSO che :

-con Decreto Dirigenziale dell'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario n. 43 del 26/06/2013, sono stati adottati i nuovi Bandi relativi alle Misure 121, 123, cluster 112-121, del PSR 2007-2013, da attuare nel territorio regionale;

-con DRD n. 12 del 12/04/2011 e DRD 46 del 20/10/2011 è stato aggiornato il Manuale delle Procedure relative alla gestione delle Domande di Aiuto del PSR Campania 2007/2013;

-Il DD n. 139 del 16/07/2014 avente ad oggetto "PSR 2007/2013 – Asse 1. Misura 121 Ammodernamento delle Aziende Agricole – si è proceduto all' Approvazione graduatoria definitiva delle istanze di aiuto – Sessione di presentazione 22 Luglio 2013 – 18 Settembre 2013" a seguito di Nulla Osta prot. 478129 del 09/07/2014;

-con il successivo DD n. 156 del 31/07/2014 avente ad oggetto "PSR 2007/2013 – Asse 1. Misura 121 Ammodernamento delle Aziende Agricole – si è proceduto allo scorrimento della graduatoria definitiva delle istanze di aiuto –- Sessione di presentazione 22 Luglio 2013 – 18 Settembre 2013" a seguito del Nulla Osta Integrativo prot. 526275 del 29/07/2014 e di rettifica n. 529911 del 30/07/2014;

-con ulteriore DD n. 176 del 05/09/2014 avente ad oggetto "PSR 2007/2013 – Asse 1. Misura 121 Ammodernamento delle Aziende Agricole – si è proceduto all' integrazione della graduatoria definitiva delle istanze di aiuto – Sessione di presentazione 22 Luglio 2013 – 18 Settembre 2013 –-a seguito di Nulla Osta Integrativo prot. 562088 del 19/08/2014 e successiva rettifica;

RILEVATO

- che la UOD Supporto alle Imprese Settore Agroalimentari con il nulla osta integrativo n. 172629 del 12/03/2015, ha autorizzato i Soggetti Attuatori della Misura 121 a procedere all'approvazione e pubblicazione della graduatoria definitiva ed alla concessione degli aiuti spettanti ai Beneficiari come risultanti dalla graduatoria unica regionale per la sessione di presentazione 22 luglio 2013 - 18 settembre 2013 – Integrazione per utilizzo di economie;

VISTO

-il Decreto Dirigenziale n. 651 del 03/06/2014 concernente "Indicazioni operative per l'utilizzo dei fondi PSR Campania 2007/2013 relativamente al completamento degli interventi nella fase di chiusura del programma";

-il Decreto Dirigenziale n. 683 del 18/08//2014 concernente "PSR Campania 2007/2013 – Disposizioni per favorire l'accelerazione della spesa";

-il Decreto Dirigenziale n. 13 del 09/02/2015 concernente "PSR Campania 2007/2013 – Misure non connesse alla superficie ed agli animali – Disposizioni operative per l'anno 2015";

-il Decreto Dirigenziale n. 22 del 10/03/2015 concernente "PSR Campania 2007/2013 – Misura 121, bando luglio-settembre 2013 – finanziamento dei progetti ammessi";

RITENUTO

-pertanto di poter procedere alla ulteriore integrazione della graduatoria definitiva approvata con DD n. 139 del 16/07/2014 e sue successive integrazioni approvate con successivi DD n. 139 del 31/07/2014 e DD n. 176 del 05/09/2014, con l'inserimento di n. 89 iniziative ammesse dalla graduatoria unica regionale come riportate nel Nulla Osta integrativo n. 172629 del 12/03/2015 emesso dalla UOD Supporto alle Imprese Settore Agroalimentari, per la sessione di presentazione 22 luglio 2013 - 18 settembre 2013, relativa alla Misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole", per una spesa complessiva di € 7.877.786,16 cui corrisponde un contributo pubblico totale € 4.015.495,92.(Allegato 1).

PRECISATO che

-l'elenco allegato (1) al presente provvedimento contiene:

- numero 89 iniziative ammesse agli aiuti, dove vengono riportate per ogni singolo progetto l'ammontare degli investimenti approvati, il punteggio conseguito a seguito dell'istruttoria e valutazione;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'UDA e dal Servizio Amministrativo.

D E C R E T A

Per quanto indicato in premessa che qui s'intende integralmente riportato :

1. integrare la graduatoria definitiva a suo tempo approvata con DD n. 139 del 16/07/2014 e le sue successive integrazioni approvate con DD n. 156 del 31/07/2014 e DD n. 176 del 05/09/2014 relativa alla Mis. 121 per la sessione 22 luglio 2013 - 18 settembre 2013 della Misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole " Terza Integrazione, con l'immissione a finanziamento di n. 89 istanze di cui l'Allegato (1) come da Nulla Osta n. 172626 del 12/03/2015 della UOD Supporto alle Imprese Settore Agroalimentari
2. che l' importo ammesso a contributo di € **7.877.786,16** ed un contributo riconosciuto di € **4.015.495,92**, relativo ai Beneficiari riportati nell'Allegato (1);
3. di concedere ai soggetti ammessi a finanziamento, elencati in Allegato (1), contributi in c/capitale per gli importi riportati a fianco di ciascuno, per complessivi € **4.015.495,92** a carico dell'intervento pubblico a valere sul PSR Campania 2007 – 2013, a fronte di una spesa ammessa complessiva di € **7.877.786,16** ;
4. di confermare quanto contenuto nei Decreti Dirigenziali n. 139 del 16/07/2014 e le sue successive integrazioni approvate con DD n. 156 del 31/07/2014 e DD n. 176 del 05/09/2014
5. sono, in ogni caso, fatti salvi i diritti dei richiedenti che hanno presentato ricorso gerarchico avverso le decisioni assunte sui loro progetti. Le ditte in parola saranno finanziate se, sulla base del punteggio che verrà loro attribuito ed a seguito dell'applicazione delle regole fissate per stabilire l'ordine di preferenza in caso di parità di punteggio, si collocheranno in posizione antecedenti l'ultima ditta finanziata nella suddetta "graduatoria definitiva" ;
6. di dare atto che i Beneficiari di cui all'Allegato sono tenuti a rispettare i vincoli di alienabilità e destinazione d'uso, gli obblighi e gli impegni di cui al Bando della Misura 121, alle Disposizioni Generali del PSR, al Decreto Dirigenziale 22 del 10/03/2015 che prevede, tra l'altro, la realizzazione dell'investimento entro il 30/10/2015;
7. di stabilire che la fissazione degli impegni e degli obblighi specifici legati ai singoli interventi sarà contenuta nella Decisione individuale di concessione dell'aiuto, da notificarsi ad ogni Beneficiario nelle forme stabilite per legge, non ultimo attraverso PEC;
8. di stabilire che i Beneficiari devono comunicare entro 15 giorni, a mezzo fax o PEC, le coordinate del conto corrente bancario (IBAN) o postale "dedicato", intestato al Beneficiario ed inserito nel fascicolo aziendale, sul quale dovranno essere accreditate le somme spettanti in relazione alla realizzazione dell'iniziativa finanziata;
9. di dare pubblicità degli esiti della selezione attraverso l'affissione della graduatoria definitiva delle istanze ammesse al finanziamento all'Albo Pretorio del Servizio Territoriale Provinciale Agricoltura di Benevento accessibile al pubblico e sul Portale dell'Agricoltura della Regione Campania;
10. di dare atto che avverso tale provvedimento è possibile presentare ricorso al competente Tribunale Amministrativo Regionale (TAR), entro il termine di 60 gg. ovvero al Presidente della Repubblica entro 120 gg. a decorrere dalla pubblicazione del medesimo sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.
11. Il presente decreto viene trasmesso per via telematica:
    all'Assessore Agricoltura e attività Produttive;
    al Direttore Generale in qualità di Autorità di Gestione;
    al Dirigente UOD 05;
    al Referente Regionale della Misura 121;
    al RUFA;
    all'UDCP Segreteria di Giunta - Ufficio III Affari Generali - Archiviazione decreti dirigenziali,
    all'UDCP Segreteria di Giunta - Ufficio V - Bollettino Ufficiale per la pubblicazione

Baccari Luigi

REGIONE CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI
(UOD16) SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIALE DI BENEVENTO
PSR CAMPANIA 2007-2013 Misura 121 -
ELENCO DEFINITIVO DELLE ISTANZE AMMESSE A FINANZIAMENTO SCORRIMENTO DRD 22 DEL 10/03/2015
(ALLEGATO 1) BIMESTRE DI PRESENTAZIONE 22 LUGLIO 2013 - 18 SETTEMBRE 2013

ORD	MISURA	PROV	ID DOMANDA	RICHIEDENTE	CUAA	PUNTEGGIO	SPESA AMMESSA	AIUTO PUBBLICO
1	121	BN	119223688	Olivieri Carmela Filomena	LVRCML49C66I062Y	51,85	187.031,32	93.666,97
2	121	BN	209922996	GAROFALO INCORONATA	GRFNRN76A60A783M	51,80	260.320,00	156.192,00
3	121	BN	456037646	De Biase Pasqualina	DBSPQL55L52C525K	51,60	17.166,43	8.583,22
4	121	BN	354495067	Conte Giuseppe	CNTGPP61B05E249P	51,60	41.195,58	16.478,23
5	121	BN	179695978	PERUGINI GIOVANNA	PRGGNN77L41A783I	51,45	94.936,90	56.962,14
6	121	BN	172777394	DI BIASE PASQUALINA	DBSPQL57C60D230S	51,40	36.567,12	14.626,85
7	121	BN	345236611	VEGLIANTE ANTONELLA	VGLNNL77H49Z112F	51,40	61.724,91	24.689,96
8	121	BN	906309801	FORTE GIANNINO	FRTGNN83H24A783J	51,20	91.485,00	54.891,00
9	121	BN	995244340	Scetta Giovanni Maria	SCTGNN79T15E791V	51,20	42.672,11	17.068,84
10	121	BN	610455657	Sanzari Vincenzo	SNZVCN65D27H967C	51,10	15.353,03	6.141,21
11	121	BN	190634784	VALENTINO GIUSEPPE	VLNGPP88B08E791L	51,05	50.873,59	25.629,42
12	121	BN	481391819	PAOLELLA VINCENZO	PLLVCN79L11I809G	50,70	51.765,77	25.882,88
13	121	BN	683790148	PASCALE SILVIO	PSCSLV89C02L086M	50,70	73.314,30	36.657,15
14	121	BN	419281644	FERRARO ANTONIO	FRRNTN86C27A783D	50,65	46.266,70	23.344,78
15	121	BN	803384507	Vorrasi Gina	VRRGNI88C44A783Q	50,60	19.823,48	11.894,09
16	121	BN	898350937	RICCI GRAZIA	RCCGRZ70B67H984J	50,60	174.698,97	87.349,49
17	121	BN	129773850	MORELLI MONICA	MRLMNC80C46A783S	50,45	94.491,70	56.856,02
18	121	BN	432014577	ROSSI FILOMENA	RSSFMN89C63A783W	50,10	57.318,67	22.927,47
19	121	BN	528883675	TROISI GIANNI	TRSGNN71C15B444M	49,80	28.183,21	11.273,28
20	121	BN	286373827	IANNOTTI GIOVANNINO	NNTGNN56A02H967G	49,80	63.456,69	25.382,68
21	121	BN	300601431	TUOSTO GIOVANNI	TSTGNN62L07I197B	49,55	196.069,59	78.933,48
22	121	BN	595057122	AGOSTINELLI ANGELO ANTONIO	GSTNLN82P08E716B	49,50	122.479,90	73.487,94
23	121	BN	870734049	FAPPIANO IOLANDA	FPPLND82C68G596D	49,20	242.360,27	145.416,16
24	121	BN	211676309	PALUMBO MATTEO	PLMMTT84E22A783S	49,20	83.010,58	49.806,35
25	121	BN	545178561	Pilla Natalina	PLLNLN84T62A783Y	49,05	28.048,68	16.829,21
26	121	BN	385853011	Iannotti Francesco	NNTFNC72M05A783A	49,00	71.198,62	28.479,45
27	121	BN	171633178	UCCI CATERINA	CCUCRN75C62G596X	48,90	144.490,16	72.245,08
28	121	BN	616779866	Verlezza Luigi	VRLLGU74T11D693R	48,55	46.296,08	23.350,88
29	121	BN	733007811	D'ANDREA GIUSEPPE	DNDGPP68R07A783B	48,45	121.152,10	63.176,05
30	121	BN	451389123	Della Ratta Antonio	DLLNTN70D23D386Y	48,40	64.584,90	25.833,96
31	121	BN	861551013	MARTINO GIOVANNINA	MRTGNN65C49I197Q	48,40	94.724,73	39.130,55
32	121	BN	159827500	MONACO CARMINE	MNCCMN74C31Z133D	47,60	40.150,13	24.090,08
33	121	BN	298999414	PALUMBO CARMINE	PLMCMN61H27H764A	47,60	64.092,25	32.046,13
34	121	BN	443855942	MESSERE FILOMENA	MSSFMN67L67G227H	47,40	182.839,02	91.419,51
35	121	BN	727472549	DEL RE MATTEO	DLRMTT76M07A783F	47,20	159.988,04	79.994,02
36	121	BN	347196692	Fallace Nicola	FLLNCL86L04A783X	46,90	618.317,59	370.990,55
37	121	BN	459658449	CASIERO ROSANNA	CSRRNN72C67D332Q	46,80	74.898,61	37.449,31
38	121	BN	287501926	LONGO LUCIO	LNGLCU84T13A783P	46,70	144.925,59	86.955,35
39	121	BN	967514734	PEPE VALENTINA	PPEVNT92A44D643X	46,70	45.986,21	22.993,11
40	121	BN	915210307	GAGLIARDI ANTONELLA	GGLNNL80P53A783F	46,70	93.308,40	55.985,04
41	121	BN	280406822	IZZO GIUSEPPINA	ZZIGPP66C47B963R	46,65	48.223,46	19.482,00
42	121	BN	243629193	Amato Mirella	MTAMLL80R55G626S	46,60	57.172,67	28.586,33
43	121	BN	894894319	Giamei Maria	GMIMRA72T63F717W	46,50	350.421,98	175.210,99
44	121	BN	772398593	De Matteis Santina	DMTSTN60H56C245Y	46,40	120.660,83	60.330,42
45	121	BN	213044930	Iannella Carmina	NNLCMN49R46L254P	46,20	26.804,40	10.721,76
46	121	BN	793689448	COCCHIARELLA MADDALENA	CCCMDL66L49D755A	46,00	149.050,73	74.525,37
47	121	BN	706160239	MARTUCCI CIRO DONATO	MRTCND69B25D650E	45,80	60.944,83	30.472,42
48	121	BN	546666859	Garofano Michele	GRFMHL64H04E249I	45,80	49.897,27	19.958,91
49	121	BN	359145318	Labagnara Milena	LBGMLN76M63A783F	45,70	51.180,93	20.472,37
50	121	BN	802710862	PESCE CATERINA	PSCCRN63T61E249R	45,60	39.680,73	15.872,29
51	121	BN	880332753	CIELO FLAVIANO	CLIFVN53T28C280A	45,60	31.180,92	15.590,46
52	121	BN	450337758	CIROCCO LIDIA	CRCLDI72C64F287X	45,50	141.991,12	70.995,56
53	121	BN	635939854	NUZZI GIOVANNI	NZZGNN63L24I197S	45,45	39.941,27	16.187,94
54	121	BN	828096695	Izzo Giuseppe	ZZIGPP80L20I197V	45,35	50.121,44	25.264,78
55	121	BN	234142929	Reale Clarice	RLECRC69E61F839X	45,30	111.348,90	44.539,56
56	121	BN	724824728	PACIFICO MARIA ANNUNZIATA	PCFMNN69T44H764X	45,30	62.920,49	31.460,24
57	121	BN	518464359	RUGGIERO MICHELE	RGGMHL76A30E716E	45,20	127.885,36	63.942,68
58	121	BN	215436445	Vorrasi Pellegrina	VRRPLG70C55H898Y	44,80	39.853,37	19.926,69
59	121	BN	194618566	Vorrasi Antonio	VRRNTN64C30H898B	44,60	76.984,01	38.492,00
60	121	BN	494774712	RICCARDI FILIPPO	RCCFPP92S09E506Y	44,60	65.853,56	32.926,78
61	121	BN	837269828	Caruso Mario	CRSMRA72H13A783A	44,10	38.977,06	15.590,82
62	121	BN	628577644	LOMBARDI ANTONIETTA	LMBNNT69A54D756R	44,00	148.240,65	74.120,32
63	121	BN	510767575	FIORE ANTONIO	FRINTN51S16C245Z	43,95	31.114,54	15.557,27
64	121	BN	552809947	Bello Gabriele	BLLGRL63S23G626N	43,90	174.222,88	87.111,44
65	121	BN	889614246	Colantone Antonio	CLNNTN71P22A783G	43,80	42.005,38	21.002,69
66	121	BN	555043962	RANALDO GERARDINO	RNLGRD59T04G227N	43,60	40.180,38	20.090,19
67	121	BN	388940500	D'URSO MARIA ANNA	DRSMNN51S50H764W	43,60	187.207,91	93.603,96
68	121	BN	860609101	Pilla Michelina	PLLMHL75H47C846C	43,10	13.055,20	6.527,60
69	121	BN	598732920	VETRONE ANGELINA	VTRNLN62E70A783D	42,95	57.030,62	28.707,93
70	121	BN	917208424	DOTA GIOVANNINA	DTOGNN62B60H764J	42,90	64.946,09	32.473,04
71	121	BN	831182499	COLANGELO LINA	CLNLNI69E68M093G	42,80	43.723,45	21.861,72
72	121	AV	199766486	PALUMBO ANTONIO CARMINE	PLMNNC51A29H764O	42,80	97.486,38	48.743,19
73	121	BN	380135775	RICCI PASQUALE	RCCPQL64R13H984X	42,80	10.363,99	5.181,99
74	121	BN	342956843	CIRCELLI MARIA ANTONIETTA	CRCMNT58L64H764B	42,60	61.911,98	30.955,99
75	121	BN	743910630	COLUCCI MASSIMO	CLCMSM81P28A783D	42,50	60.173,68	30.086,84
76	121	BN	458966699	Principe Emilio	PRNMLE75D12A783X	41,70	44.618,80	17.847,52
77	121	BN	677553719	AGOSTINELLI CARMINE	GSTCMN80M02A783Y	41,20	49.160,05	29.496,03
78	121	BN	102332423	MARUCCI GERARDO	MRCGRD65P30A696T	40,80	64.400,17	32.200,08
79	121	BN	461415837	MARTINI ANTONELLA	MRTNNL70A58A783L	40,80	79.490,03	39.745,01
80	121	BN	648776797	Ascierto Antonietta	SCRNNT69T52I197A	40,75	53.730,00	21.492,00
81	121	BN	774650495	NATURA SRL SOC.AGR.	01283340626	40,20	35.582,04	17.791,02
82	121	BN	768071906	PICCIRILLO GIOVANNI	PCCGNN60E27C284M	39,60	69.309,90	34.654,95
83	121	BN	738357841	FISCANTE GIUSEPPINA	FSCGPP64R58C719W	39,60	58.997,67	29.498,83
84	121	BN	217332321	PALUMBO PERFRANCESCO	PLMPFR77H29A783R	39,50	76.606,45	38.303,22
85	121	BN	990168590	MARTUCCIO LAURENTIU ION	MRTLNT91T05Z129O	39,10	128.284,23	64.142,11
86	121	BN	455067743	SPINA PASQUALE	SPNPQL80H30E715Y	38,10	44.314,01	22.157,01
87	121	BN	735542523	Conte Dolentina	CNTDNT54D46H955H	37,80	31.703,12	15.851,56
88	121	BN	494449760	MARUCCI LEONARDO	MRCLRD65D08A783K	37,30	68.055,79	34.027,89
89	121	BN	789005605	PALUMBO ANTONIO	PLMNTN68C31H764M	37,20	153.208,51	76.604,26
							7.877.786,16	**4.015.495,92**

IL DIRIGENTE
Dr. Baccari Luigi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 71 del 17/03/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 15 - UOD Servizio territoriale provinciale Avellino

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 - MIS. 121 - PERIODO DI PRESENTAZIONE 22/07/2013-18/09/2013. APPROVAZIONE DEL QUINTO SCORRIMENTO DELLA GRADUATORIA DEFINITIVA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:
- che con Decreto Dirigenziale n. 42 del 29/10/2008 e successive integrazioni sono state definite le modalità organizzative per l'attuazione del programma di Sviluppo Rurale Campania 2007/2013;
- che con Decreto Dirigenziale n. 59 del 30 dicembre 2008, e successive integrazioni, è stato approvato il Manuale delle Procedure relative alla gestione delle domande di aiuto del P.S.R. Campania 2007/2013;
- con Decreto Dirigenziale dell'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario n. 46 del 20.10.2011 sono state approvate una serie di integrazioni e modifiche al Manuale delle Procedure gestione delle domande di aiuto a valere sulle Misure 112, 113, 114, 115, 121, cluster 112-121, 122, 123, 125, 131, 132, 133, 216, 226, 227, 311, 312, 313, 321, 323;
-che con Decreto Dirigenziale dell'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario n. 43 del 26/06/2013, successivamente integrato con DRD n. 45 del 27/06/2013 e con DRD n. 72 del 02/08/2013, sono stati adottati i Bandi di attuazione delle misure 121, Cluster 112-121 e 123 del PSR 2007/2013, fissando quale termine di apertura per la presentazione delle domande di aiuto il giorno 22/07/2013 e quale termine di chiusura il giorno 18/09/2013;
-con DGR n. 427 del 27 settembre 2013 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del Dipartimento della Salute e delle risorse Naturali al dott. Filippo Diasco;

CONSIDERATO che:
- con Decreto Dirigenziale n. 145 del 14/07/2014 è stata approvata la graduatoria definitiva delle istanze ammissibili a finanziamento per la sessione 22/07/2013-18/09/2013 della Misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole" per un importo ammesso a contributo di € 930.553,85 ed un contributo riconosciuto di € 492.720,53 relativo ai 3 Beneficiari riportati nell' elenco ivi allegato;
- con Decreto Dirigenziale n. 173 del 04/08/2014 è stata approvata la prima integrazione della graduatoria definitiva adottata con il suddetto DD n. 145 del 14/07/2014, per un importo ammesso a contributo di € 5.874.624,81 ed un contributo riconosciuto di € 3.268.373,58 relativo ai Beneficiari individuati dalla posizione n. 4 alla posizione n. 13 dell' elenco ivi allegato;
- con Decreto Dirigenziale n. 179 del 21/08/2014 è stata approvata la seconda integrazione della graduatoria definitiva adottata con il suddetto DD n. 145 del 14/07/2014, per un importo ammesso a contributo di € 3.822.442,69 ed un contributo riconosciuto di € 2.035.856,38 relativo ai 13 Beneficiari riportati nell' elenco ivi allegato;
- con Decreto Dirigenziale n. 221 del 02/10/2014 è stata approvata la terza integrazione della graduatoria definitiva adottata con il suddetto DD n. 145 del 14/07/2014, per un importo ammesso a contributo di € 978.749,72 ed un contributo riconosciuto di € 456.483,87 relativo ai 3 Beneficiari riportati nell' elenco ivi allegato;
- con Decreto Dirigenziale n. 236 del 08/10/2014 è stata approvata la quarta integrazione della graduatoria definitiva adottata con il suddetto DD n. 145 del 14/07/2014, per un importo ammesso a contributo di € 13.148.248,15 ed un contributo riconosciuto di € 6.938.779,22 relativo ai 72 Beneficiari riportati nell' elenco ivi allegato;

CONSIDERATO altresì che:
- con Decreto n. 22 del 10/03/2015 il Direttore Generale, tra l'altro, ha autorizzato i Dirigenti dei Soggetti Attuatori competenti all'assunzione di nuovi impegni giuridicamente vincolanti a favore di richiedenti degli aiuti previsti dalla Misura 121 che hanno presentato Domande di Aiuto collocate utilmente nella graduatoria di ammissibilità relativa all'ultimo bando luglio-settembre 2013 non finanziate per carenza di risorse per l'importo complessivo di euro 14.102.281,74;

VISTA la nota prot. n. 0172628 del 12/03/2015, a firma del Dirigente dell'UOD "Supporto alle imprese Settore Agroalimentare", con cui esprime nulla osta all' emissione di un provvedimento integrativo di approvazione della graduatoria definitiva elaborata dall'U.O.D. "Servizio Territoriale Provinciale di

Avellino" per tener conto delle domande di aiuto delle ditte con punteggio da 51,90 (ditta LUONGO ROSALBA) a quella con punteggio 36,20 (ditta GERVASIO MICHELE);

RITENUTO, pertanto, di poter approvare la quinta integrazione della graduatoria definitiva adottata con il Decreto Dirigenziale n. 145 del 14/07/2014, di ulteriori n. 32 istanze ammissibili a finanziamento per la sessione di presentazione 22/07/2013-18/09/2013, relative alla Misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole", che si allega al presente decreto e forma parte integrante dello stesso;

PRECISATO che la graduatoria definitiva contiene:
- la graduatoria dei progetti ammessi riportante l'ammontare degli investimenti approvati ed il punteggio conseguito a seguito dell'istruttoria e valutazione;

VISTO il Decreto Legislativo n. 33 del 14/03/2013 con il quale si è proceduto al riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;
Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio Amministrativo

D E C R E T A

Per quanto indicato in premessa che qui s'intende integralmente riportato:

- di approvare la quinta integrazione della graduatoria definitiva adottata con il Decreto Dirigenziale n. 145 del 14/07/2014, di ulteriori n. 32 istanze ammissibili a finanziamento per la sessione di presentazione 22/07/2013-18/09/2013 della Misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole", per un importo complessivo ammesso a contributo di € 5.909.086,38 ed un contributo complessivo riconosciuto di € 3.139.691,10 relativo ai n. 32 Beneficiari riportati nell'Allegato, che forma parte integrante e sostanziale del presente decreto;

- di concedere ai 32 soggetti ammessi a finanziamento di cui all'allegato, parte integrante del presente Decreto, contributi in c/capitale per gli importi riportati a fianco per complessivi € 3.139.691,10 a carico dell'intervento pubblico a valere sul PSR Campania 2007/2013, a fronte di una spesa ammessa complessiva di € 5.909.086,38;

- di dare atto che i Beneficiari di cui all'Allegato, parte integrante del presente Decreto, sono tenuti a rispettare i vincoli di alienabilità e destinazione d'uso, gli obblighi e gli impegni di cui al Bando della Misura 121 ed alle Disposizioni Generali del PSR, cui espressamente si rinvia;

- di stabilire che la fissazione degli impegni e degli obblighi specifici legati al singolo intervento sarà contenuta nella Decisione individuale di concessione dell' aiuto, da notificarsi ad ogni Beneficiario;

- di stabilire che i Beneficiari pubblici o privati devono comunicare entro 15 giorni, a mezzo fax, le coordinate del conto corrente bancario (IBAN) o postale/sottoconto di Tesoreria "dedicato", intestato al Beneficiario ed inserito nel fascicolo aziendale, sul quale dovranno essere accreditate le somme spettanti in relazione alla realizzazione dell'iniziativa finanziata;

- di dare pubblicità degli esiti della selezione attraverso l'affissione della graduatoria definitiva dell' istanza ammessa al finanziamento all'Albo Pretorio dell'U.O.D. "Servizio Territoriale Provinciale di Avellino" accessibile al pubblico, sul BURC e sul Portale dell'Agricoltura della Regione Campania;

- di dare, altresì, pubblicità del presente provvedimento sul sito internet della Regione Campania secondo quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 33 del 14/03/2013 avente ad oggetto: "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- di dare atto che avverso tale provvedimento è possibile presentare ricorso al competente Tribunale Amministrativo Regionale (TAR), entro il termine di 60 gg. ovvero al Presidente della Repubblica entro 120 gg. a decorrere dalla pubblicazione del medesimo sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Il presente decreto viene trasmesso per via telematica :
- all'Assessore Agricoltura e attività Produttive;
- al Direttore Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;
- al Responsabile dell'Asse 1 del PSR Campania 2007-2013;
- al Referente Regionale della Misura 121;
- al RUFA;
- al BURC per la relativa pubblicazione;
- al competente ufficio per la registrazione dell'atto

TARTAGLIA

PSR CAMPANIA 2007-2013 Misura 121

Periodo di presentazione istanze luglio - settembre 2013

DRD 22 del 10.03.2015 - integrazione dell'elenco delle iniziative ammesse agli aiuti

ORD	PROV	ID DOMANDA	RICHIEDENTE	CUAA	PUNTEGGIO	SPESA AMMESSA	AIUTO PUBBLICO
1	AV	988947554	LUONGO ROSALBA	LNGRLB70S42Z133X	51,90	147.125,56	73.562,78
2	AV	955170672	ANTONETTA FINELLI	FNLNNT70M52Z112C	51,60	116.566,54	58.283,27
3	AV	941309739	CARMINE MORRA	MRRCMN57E30D798B	51,40	127.143,60	63.571,80
4	AV	562438448	FINA GIUSEPPE	FNIGPP88P02A783G	51,05	97.160,70	48.924,35
5	AV	242944593	MARIA GRAZIA MARTINO	MRTMGR69L41A509D	51,05	140.583,27	70.323,27
6	AV	215087076	GERARDINA STRAZZELLA	STRGRD68A50L589J	50,85	71.122,11	35.698,10
7	AV	512036511	D'ORO LUCIA	DROLCU62C52A328B	50,45	69.628,93	34.836,96
8	AV	842982452	NICO ANGELO NIGRO	NGRNNG88E15F704Y	50,45	661.048,53	330.658,12
9	AV	611623170	MONGELLUZZO BRUNO	MNGBRN68D19Z110R	50,05	86.537,12	43.398,78
10	AV	426702189	SOCIETA' AGRICOLA TERRE AUREE S.R.L.	02408730642	48,90	158.941,43	79.470,71
11	AV	686721366	MASTURZI ALFONSO	MSTLNS38D13I630A	48,85	89.753,57	44.876,79
12	AV	184890270	AZIENDA AGRICOLA VILLA DIAMANTE	RNNDNT59A57Z404P	48,40	64.630,09	25.852,04
13	AV	768304270	ANTONIO DI CONZA	DCNNTN88P15A783P	48,30	230.509,27	138.305,56
14	AV	554065415	RUSSO MICHELA	RSSMHL86P69A881E	48,30	136.695,70	82.017,42
15	AV	676699511	AMEDEO GERARDO ZOLLO	ZLLMGR69M01A509C	48,00	42.147,94	25.288,76
16	AV	928631448	MARIA NOVIELLO	NVLMRA67E56D798I	47,85	147.861,30	74.145,35
17	AV	104914109	AZIENDA AGRICOLA SICONOLFI LORENZO	SCNLNZ92B24A509C	46,95	455.760,47	273.508,71
18	AV	581289158	FELICITA SOLOMITA	SLMFCT70M67C058Z	46,80	19.664,35	9.832,17
18	AV	521152488	ANTONIO CAPPUCCIO	CPPNTN74M01A489K	46,60	77.248,40	38.624,20
20	AV	158532974	CASTELLANO GIUSEPPINA	CSTGPP78T52A509O	45,90	201.876,52	100.938,26
21	AV	373860796	MEO ANGELO	MEONGL53S22F924O	45,85	92.602,59	46.301,29
22	AV	504082248	CORNACCHIA GERARDA	CRNGRD52A44L589L	45,30	90.185,14	45.092,57
23	AV	280549624	ANTONIO FLAMMIA	FLMNTN49P16D998P	44,40	54.161,65	27.080,83
24	AV	993750021	RAFFA ANGELOMARIA	RFFNLM37D27M203P	43,80	86.651,94	43.325,97
25	AV	905088944	VALENTINA BRANCA	BRNVNT91H48A399O	43,45	215.688,28	129.627,67
26	AV	676750948	DEL MONTE ALTOMARE ORIETTA	DLMLMR77H62F397Q	43,00	270.629,38	135.314,69
27	AV	348767732	IL COVO DEI BRIGANTI SOCIETA' AGRICOLA S.	02728790649	41,85	457.791,29	274.727,21
28	AV	230935367	SERAFINO NICOLA	SRFNCL64L20F448E	41,60	80.234,79	40.117,39

fonte: http://burc.regione.campania.it

ORD	PROV	ID DOMANDA	RICHIEDENTE	CUAA	PUNTEGGIO	SPESA AMMESSA	AIUTO PUBBLICO
29	AV	651117169	CORSANO GIOVANNI	CRSGNN90L25A399U	41,30	169.693,85	101.816,31
30	AV	898383893	GIUSEPPE DE GREGORIO	DGRGPP79B18A783T	41,00	155.859,57	93.515,74
31	AV	775766637	AZIENDA AGRICOLA DE VITO DI DE VITO GIUSEPPE	DVTGPP85C29A509W	39,00	38.627,81	23.176,69
32	AV	733663898	GERVASIO MICHELE	GRVMHL42M25A881X	36,20	1.054.954,69	527.477,34
					TOTALE	**5.909.086,38**	**3.139.691,10**

fonte: http://burc.regione.campania.it

PSR Campania 2007/2013 – Mis. 121 “Ammodernamento delle aziende agricole” – Bando approvato con DRD n. 43 del 26/06/2013
Beneficiario: Luongo Rosalba – CUAA LNGRLB70S42Z133X
Titolo del progetto “ progetto di ammodernamento delle filiere cerealicola, foraggera e olivicola” – ID Formulario 988947554.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PSR Campania 2007/2013 – Mis. 121 “Ammodernamento delle aziende agricole” – Bando approvato con DRD n. 43 del 26/06/2013
Beneficiario: ANTONETTA FINELLI– CUAA FNLNNT70M52Z112C
Titolo del progetto “Progetto per il miglioramento fondiario e l’acquisto di macchine ed attrezzature agricole innovative” – ID Formulario 955170672.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PSR Campania 2007/2013 – Mis. 121 “Ammodernamento delle aziende agricole” – Bando approvato con DRD n. 43 del 26/06/2013
Beneficiario: CARMINE MORRA– CUAA MRRCMN57E30D798B
Titolo del progetto “Mis. 121"Ammodernamento strutturale delle aziende agricole”
ID Formulario 941309739.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PSR Campania 2007/2013 – Mis. 121 “Ammodernamento delle aziende agricole” – Bando approvato con DRD n. 43 del 26/06/2013
Beneficiario: FINA GIUSEPPE– CUAA FNIGPP88P02A783G
Titolo del progetto “AMMODERNAMENTO DELL'AZIENDA FINA GIUSEPPE”
ID Formulario 562438448.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PSR Campania 2007/2013 – Mis. 121 “Ammodernamento delle aziende agricole” – Bando approvato con DRD n. 43 del 26/06/2013
Beneficiario: MARIA GRAZIA MARTINO– CUAA MRTMGR69L41A509D
Titolo del progetto “miglioramento fondiario mediante costruzione di fabbricato rurale”
ID Formulario 242944593.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PSR Campania 2007/2013 – Mis. 121 “Ammodernamento delle aziende agricole” – Bando approvato con DRD n. 43 del 26/06/2013
Beneficiario: GERARDINA STRAZZELLA– CUAA STRGRD68A50L589J
Titolo del progetto “AMMODERNAMENTO DELLE AZIENDE AGRICOLE”
ID Formulario 215087076.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PSR Campania 2007/2013 – Mis. 121 “Ammodernamento delle aziende agricole” – Bando approvato con DRD n. 43 del 26/06/2013
Beneficiario: D'ORO LUCIA– CUAA DROLCU62C52A328B
Titolo del progetto “PSR CAMPANIA 2007 2013 MISURA 121 AMMODERNAMENTO STRUTTURALE DELLE AZIENDE AGRICOLE”
ID Formulario 512036511.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PSR Campania 2007/2013 – Mis. 121 “Ammodernamento delle aziende agricole” – Bando approvato con DRD n. 43 del 26/06/2013
Beneficiario: NICO ANGELO NIGRO– CUAA NGRNNG88E15F704Y
Titolo del progetto “PSR CAMPANIA 2007 20113 MISURA 121 AMMODERNAMENTO STRUTTURALE DELLE AZIENDE AGRICOLE”
ID Formulario 842982452.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PSR Campania 2007/2013 – Mis. 121 “Ammodernamento delle aziende agricole” – Bando approvato con DRD n. 43 del 26/06/2013
Beneficiario: MONGELLUZZO BRUNO– CUAA MNGBRN68D19Z110R
Titolo del progetto “AMMODERNAMENTO PARCO MACCHINE AZIENDALI”
ID Formulario 611623170.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PSR Campania 2007/2013 – Mis. 121 “Ammodernamento delle aziende agricole” – Bando approvato con DRD n. 43 del 26/06/2013
Beneficiario: SOCIETA' AGRICOLA TERRE AUREE S.R.L.– CUAA 02408730642
Titolo del progetto “AMMODERNAMENTO STRUTTURALE”
ID Formulario 426702189.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PSR Campania 2007/2013 – Mis. 121 “Ammodernamento delle aziende agricole” – Bando approvato con DRD n. 43 del 26/06/2013
Beneficiario: MASTURZI ALFONSO – CUAA MSTLNS38D13I630A
Titolo del progetto “AMMODERNAMENTO DELL' AZIENDA AGRICOLA OGGETTO DI INTERVENTO”
ID Formulario 686721366.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PSR Campania 2007/2013 – Mis. 121 “Ammodernamento delle aziende agricole” – Bando approvato con DRD n. 43 del 26/06/2013
Beneficiario: AZIENDA AGRICOLA VILLA DIAMANTE – CUAA RNNDNT59A57Z404P
Titolo del progetto “acquisto attrezzature”
ID Formulario 184890270.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PSR Campania 2007/2013 – Mis. 121 “Ammodernamento delle aziende agricole” – Bando approvato con DRD n. 43 del 26/06/2013
Beneficiario: ANTONIO DI CONZA– CUAA DCNNTN88P15A783P
Titolo del progetto “progetto di ammodernamento delle filiere cerealicola e foraggera”
ID Formulario 768304270.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PSR Campania 2007/2013 – Mis. 121 “Ammodernamento delle aziende agricole” – Bando approvato con DRD n. 43 del 26/06/2013
Beneficiario: RUSSO MICHELA – CUAA RSSMHL86P69A881E
Titolo del progetto “AMMODERNAMENTO DELLE AZIENDE AGRICOLE”
ID Formulario 554065415.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PSR Campania 2007/2013 – Mis. 121 “Ammodernamento delle aziende agricole” – Bando approvato con DRD n. 43 del 26/06/2013
Beneficiario: AMEDEO GERARDO ZOLLO – CUAA ZLLMGR69M01A509C
Titolo del progetto “Incrementazione Parco Macchine”
ID Formulario 676699511.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PSR Campania 2007/2013 – Mis. 121 “Ammodernamento delle aziende agricole” – Bando approvato con DRD n. 43 del 26/06/2013
Beneficiario: MARIA NOVIELLO– CUAA NVLMRA67E56D798I
Titolo del progetto “MIGLIORAMENTO DELL'AZIENDA AGRICOLA”
ID Formulario 928631448.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PSR Campania 2007/2013 – Mis. 121 “Ammodernamento delle aziende agricole” – Bando approvato con DRD n. 43 del 26/06/2013
Beneficiario: AZIENDA AGRICOLA SICONOLFI LORENZO
CUAA SCNLNZ92B24A509C
Titolo del progetto “AMMODERNAMENTO DELLE AZIENDE AGRICOLE”
ID Formulario 104914109.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PSR Campania 2007/2013 – Mis. 121 “Ammodernamento delle aziende agricole” – Bando approvato con DRD n. 43 del 26/06/2013
Beneficiario: FELICITA SOLOMITA
CUAA SLMFCT70M67C058Z
Titolo del progetto “Ammodernamento delle aziende agricole "acquisto attrezzature agricole""
ID Formulario 581289158.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PSR Campania 2007/2013 – Mis. 121 “Ammodernamento delle aziende agricole” – Bando approvato con DRD n. 43 del 26/06/2013
Beneficiario: ANTONIO CAPPUCCIO
CUAA CPPNTN74M01A489K
Titolo del progetto “Ammodernamento delle aziende agricole”
ID Formulario 521152488.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PSR Campania 2007/2013 – Mis. 121 “Ammodernamento delle aziende agricole” – Bando approvato con DRD n. 43 del 26/06/2013
Beneficiario: CASTELLANO GIUSEPPINA
CUAA CSTGPP78T52A509O
Titolo del progetto “ACQUISTO MACCHINE AGRICOLE INNOVATIVE E MIGLIORAMENTI AMBIENTALI”
ID Formulario 158532974.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PSR Campania 2007/2013 – Mis. 121 “Ammodernamento delle aziende agricole” – Bando approvato con DRD n. 43 del 26/06/2013
Beneficiario: MEO ANGELO
CUAA MEONGL53S22F924O
Titolo del progetto “MECCANIZZAZIONE AZIENDA AGRICOLA”
ID Formulario 373860796.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PSR Campania 2007/2013 – Mis. 121 “Ammodernamento delle aziende agricole” – Bando approvato con DRD n. 43 del 26/06/2013
Beneficiario: CORNACCHIA GERARDA
CUAA CRNGRD52A44L589L
Titolo del progetto “AMMODERNAMENTO DELLE AZIENDE AGRICOLE”
ID Formulario 504082248.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PSR Campania 2007/2013 – Mis. 121 “Ammodernamento delle aziende agricole” – Bando approvato con DRD n. 43 del 26/06/2013
Beneficiario: ANTONIO FLAMMIA
CUAA FLMNTN49P16D998P
Titolo del progetto “Mis. 121 Ammodernamento strutturale delle aziende agricole”
ID Formulario 280549624.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PSR Campania 2007/2013 – Mis. 121 “Ammodernamento delle aziende agricole” – Bando approvato con DRD n. 43 del 26/06/2013
Beneficiario: RAFFA ANGELOMARIA
CUAA RFFNLM37D27M203P
Titolo del progetto “Acquisto macchine nuove, lavori di miglior. fondiari e installazione pannelli fotovoltaici.”
ID Formulario 993750021.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PSR Campania 2007/2013 – Mis. 121 “Ammodernamento delle aziende agricole” – Bando approvato con DRD n. 43 del 26/06/2013
Beneficiario: VALENTINA BRANCA
CUAA BRNVNT91H48A399O
Titolo del progetto “AMMODERNAMENTO AZIENDE AGRICOLE”
ID Formulario 905088944.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PSR Campania 2007/2013 – Mis. 121 “Ammodernamento delle aziende agricole” – Bando approvato con DRD n. 43 del 26/06/2013
Beneficiario: DEL MONTE ALTOMARE ORIETTA
CUAA DLMLMR77H62F397Q
Titolo del progetto “ammodernamento azienda agricola”
ID Formulario 676750948.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PSR Campania 2007/2013 – Mis. 121 “Ammodernamento delle aziende agricole” – Bando approvato con DRD n. 43 del 26/06/2013
Beneficiario: IL COVO DEI BRIGANTI SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.
CUAA 02728790649
Titolo del progetto “ammodernamento aziende agricole”
ID Formulario 348767732.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PSR Campania 2007/2013 – Mis. 121 “Ammodernamento delle aziende agricole” – Bando approvato con DRD n. 43 del 26/06/2013
Beneficiario: SERAFINO NICOLA
CUAA SRFNCL64L20F448E
Titolo del progetto “Ammodernamento Azienda Agricola”
ID Formulario 230935367.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PSR Campania 2007/2013 – Mis. 121 “Ammodernamento delle aziende agricole” – Bando approvato con DRD n. 43 del 26/06/2013
Beneficiario: CORSANO GIOVANNI
CUAA CRSGNN90L25A399U
Titolo del progetto “Realizzazione di un nuovo ovile con attrezzature e impianti tecnologici, realizzazione drenaggi”
ID Formulario 651117169.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PSR Campania 2007/2013 – Mis. 121 “Ammodernamento delle aziende agricole” – Bando approvato con DRD n. 43 del 26/06/2013
Beneficiario: GIUSEPPE DE GREGORIO
CUAA DGRGPP79B18A783T
Titolo del progetto “Progetto per il miglioramento fondiario e l’acquisto di macchine ed attrezzature agricole innovative”
ID Formulario 898383893.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PSR Campania 2007/2013 – Mis. 121 “Ammodernamento delle aziende agricole” – Bando approvato con DRD n. 43 del 26/06/2013
Beneficiario: AZIENDA AGRICOLA DE VITO DI DE VITO GIUSEPPE
CUAA DVTGPP85C29A509W
Titolo del progetto “Ammodernamento aziende Agricole”
ID Formulario 775766637.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PSR Campania 2007/2013 – Mis. 121 “Ammodernamento delle aziende agricole” – Bando approvato con DRD n. 43 del 26/06/2013
Beneficiario: GERVASIO MICHELE
CUAA GRVMHL42M25A881X
Titolo del progetto “ACQUISTO MACCHINE AGRICOLE INNOVATIVE, MIGLIORAMENTI AMBIENTALI E RISTRUTTURAZIONE DEPOSITO”
ID Formulario 733663898.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 73 del 19/03/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 15 - UOD Servizio territoriale provinciale Avellino

Oggetto dell'Atto:

REGIME DELLE QUOTE LATTE. REVOCA DEL RICONOSCIMENTO DI ACQUIRENTE DI LATTE VACCINO SERVENTI GIUSEPPE, CON SEDE LEGALE IN MONTECALVO IRPINO, ALLA C.DA BOSCO, SNC, IDENTIFICATIVO FISCALE N. SRVGPP68L15A399L E PARTITA IVA 02517020646

IL DIRIGENTE

VISTI:

- il Regolamento (CE) n°1468/2006 della Commissione del 04/10/2006 di modifica del Regolamento (CE) 595/2004 recante modalità d'applicazione del Regolamento (CE) 1788/2003 del Consiglio che stabilisce un prelievo nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari;

- l'art. 23 del Regolamento (CE) n°595/04;

- l'art. 4 della Legge n. 119 del 30 maggio 2003 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 28 marzo 2003, n. 49, recante riforma della normativa in tema di applicazione del prelievo nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari";

- l'art. 5 del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 31/07/2003 "Modalità di attuazione della Legge 30 maggio 2003, n. 119, concernente il prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari ";

- il Decreto Ministeriale del 05/07/2007 art. unico comma 2bis "modifiche al Decreto 31/07/2003, recante modalità di attuazione della Legge 30 maggio 2003 n° 119, concernente il prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari;

- il Decreto Dirigenziale n. 2/221 del 23/04/2004 e successive modificazioni ed integrazioni con il quale è stato istituito, ai sensi dell'art.4 della Legge 119/03, l'Albo degli acquirenti latte vaccino della Regione Campania;

- il Decreto Dirigenziale n. 164 del 31/03/2005 con il quale è stato istituito l'Albo informatico degli acquirenti latte vaccino della Regione Campania;

- il Decreto Dirigenziale n. 19 del 02/05/2005 ad oggetto: *Regime quote latte. Riconoscimento degli acquirenti: art. 23 del Reg. (CE) 595/04. Tenuta, aggiornamento e pubblicazione dell'albo regionale degli acquirenti latte vaccino*;

- la circolare prot. n. 0558709 del 06/10/2003 del Coordinatore dell' ex A.G.C Sviluppo Attività Settore Primario inerente le istruzioni per le ditte acquirenti in applicazione della Legge n. 119/2003 e del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 31/07/2003;

- la circolare prot. n. 0439909 del 19/05/2005 del Coordinatore dell' ex A.G.C. 11 di integrazione e modifica della precedente, ad oggetto: Applicazione legge n.119/2003, D.M. 31/07/2003 e D.M. 14/01/2005. Istruzioni per i produttori latte vaccino e per gli acquirenti;

- la circolare I.P.A. prot. n. 0476519 del 31/05/2005;

VISTA l'istanza acquisita al protocollo unico regionale in data 19 marzo 2015 con n°2015.0189200 con la quale il Sig. SERVENTI GIUSEPPE, in qualità di Titolare della ditta SERVENTI GIUSEPPE, con sede legale in MONTECALVO IRPINO, alla C.DA BOSCO, SNC, identificativo fiscale n. SRVGPP68L15A399L e Partita IVA 02517020646, ha chiesto la cancellazione dall'albo regionale dei primi acquirenti di latte vaccino, a far data dal 31/03/2015.

RITENUTO pertanto, di procedere per la ditta SERVENTI GIUSEPPE, con sede legale in MONTECALVO IRPINO, alla C.DA BOSCO, SNC, identificativo fiscale n. SRVGPP68L15A399L e Partita IVA 02517020646 **:**

a) alla revoca del riconoscimento di Acquirente di latte vaccino giusto art. 23 del Regolamento (CE) 595/04 della Commissione del 30 marzo 2004;

b) alla cancellazione dall'Albo regionale degli acquirenti latte vaccino della Regione Campania;

c) alla registrazione nel Sistema Informativo agricolo Nazionale (SIAN), della revoca del riconoscimento di che trattasi con fine di attività di Acquirente dalla data di registrazione del presente decreto;

VISTO le deliberazioni di Giunta Regionale della Campania n. 427 del 27 settembre 2013 e n. 488 del 31 ottobre 2013 di conferimento di incarichi dirigenziali;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento del Servizio Territoriale Provinciale di Avellino Claudio Sacco e della dichiarazione di regolarità resa dallo stesso:
:

DECRETA

- per tutto quanto indicato in premessa che qui si intende integralmente riportato:

- per la ditta SERVENTI GIUSEPPE, con sede legale in MONTECALVO IRPINO, alla C.DA BOSCO, SNC, identificativo fiscale n. SRVGPP68L15A399L e Partita IVA 02517020646**:**

  - o di revocare il riconoscimento di Acquirente di latte vaccino, a far data dal 31/03/2015, giusto art. 23 del Reg. CE 595/04 e successive modificazioni della commissione del 30 marzo 2004;

  - o di cancellare la stessa dall'Albo Regionale degli acquirenti latte vaccino della Regione Campania previsto dal Reg. CE 595/04.

- Il servizio tecnico effettuerà le necessarie registrazioni nel Sistema Informatico Agricolo Nazionale (SIAN) per tener conto di quanto disposto con il presente atto;

Restano comunque fermi – rimanendo a carico dell'Acquirente per cui è disposta la Revoca del Decreto di Riconoscimento nel corso della Campagna lattiero Casearia 2014/2015 - **gli obblighi previsti dalla**

Legge 30 maggio 2003 n. 119 - con particolare riferimento all'obbligo di registrazione (e conferma) dei dati mensili – anche se zero - e di presentare la Dichiarazione di Fine Periodo per la Campagna lattiero Casearia 2014/2015.

Il presente decreto viene inviato alle seguenti U.O.D.:

- 52 – 06 – 12 – 0 – 0 – Sviluppo per le Produzioni Zootecnico;
- DIP 40 – UDCP 03 - Registrazione Atti Monocratici Archiviazione Decreti Dirigenziali della Segreteria di Giunta;
- 40 – 03 – 05 – 0 – 0 - Bollettino Regione Campania.

Tartaglia

Decreto Dirigenziale n. 75 del 16/03/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 9 - UOD Tutela qualità, tracciabil prod agricol e zootecnici serv di svil agric

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007/2013 - MISURA 124. APPROVAZIONE VARIANTE PROGETTUALE. BENEFICIARIO: DIPARTIMENTO DI AGRARIA, UNIVERSITA' DI NAPOLI FEDERICO II, IN QUALITA' DI CAPOFILA DELL'ATS COSTITUITASI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "CEREAMICO". CON ALLEGATO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 5712 del 20 novembre 2007, notificata con nota Sg-Greffe (2007) D/207375 del 30/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007-2013, predisposto a termine del Regolamento (CE) n. 1698/2005 e del Regolamento attuativo n. 1974/2006 e che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1 dell'11 gennaio 2008, ha preso atto della anzidetta Decisione;

VISTA la deliberazione n. 1 dell'11 gennaio 2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della decisione di approvazione del PSR Campania 2007-2013;

VISTE le Disposizioni Generali ed i Bandi di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 per le misure cofinanziate da FEARS e approvate con DRD nn. 32 del 5.08.2008 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la "Deliberazione n. 283 del 19 marzo 2010 - Presa d'atto della Decisione della Commissione Europea Commissione UE n. C(2010)1261 del 2 marzo 2010 che approva la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C (2007) 5712 del 20-XI-2007";

VISTO il Decreto Regionale Dirigenziale del ex SeSIRCA n. 33 del 04.08.2011, con il quale è stato approvato il "*Manuale delle procedure del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013 Mis. 124 -domande di aiuto e domande di pagamento* ", che integra e sostituisce il precedente "*Manuale delle Procedure. Domande di Aiuto"*, riguardante la Misura 124, approvato con DRD n.629 del 11.11.2009;

VISTO il Decreto Regionale Dirigenziale n. 35 del 17 giugno 2013, che nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania 2007-2013 approva il bando di attuazione della misura 124 "Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare e settore forestale;

VISTO che l'U.O.D. 09 Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici, servizi di sviluppo agricolo *(ex Settore Sperimentazione Informazione Ricerca e Consulenza in Agricoltura - SIRCA)* è stata individuato quale Soggetto Attuatore per la misura 124 *"Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare e forestale"* del P.S.R. Campania 2007-2013".

CONSIDERATO che con i Decreti Regionale Dirigenziale n. 668 del 15.07.14 , è stata nominata **la Commissione di Valutazione** delle Istanze inerenti la misura 124 "*Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agricolo e alimentare e settore forestale*", in sostituzione delle commissioni di Valutazione nominate con DRD nn° 60 del 20/09/2010, 4 del 17/01/2012, 98 del 10/12/2012, 34 del 10/06/2013 e 82 del 24/09/2013, composta di tre esperti in materia di metodologia della ricerca e divulgazione, espressione di enti pubblici e da un funzionario regionale con funzioni di segreteria;

CONSIDERATO che è stato concesso con Decreto Dirigenziale n. 163 del 05/09/2014 al Beneficiario**: DIPARTIMENTO DI AGRARIA, Università di Napoli Federico II** - CUAA (P.IVA: 00876220633) con sede legale in Corso Umberto I, 40 - 80138 Napoli, in qualità di rappresentante capofila dell'ATS costituitasi per la realizzazione del progetto "*Utilizzo di cereali micorrizati nelle produzioni lattiero casearie bovine e bufaline campane - **CEREAMICO***", un contributo pubblico totale di **€ 236.828,00** pari al 69,97% della spesa ammessa che prevede un costo totale pari a **€ 338.488,00,** secondo la ripartizione di seguito riportata:

Tabella 1- Riepilogo complessivo approvato con DRD n. 163 del 05/09/2014

Spesa ammessa	€ 338.488,00
Contributo concesso	€ 236.828,00
Quota Privata	€ 101.660,00
Percentuale del contributo	69,97%

Tabella 2 - Riepilogo dei costi per linea di attività approvato con il DRD n. 163 del 05/09/2014

Linea di attività	Spesa totale	Contributo concesso
LABORATORIO	€ 135.290,00	€ 103.750,00
CAMPO	€ 107.050,00	€ 70.180,00
TRASFORMAZIONE	€ 47.270,00	€ 32.620,00
DIVULGAZIONE	€ 48.878,00	€ 30.278,00
TOTALE	**€ 338.488,00**	**€ 236.828,00**

Tabella 3 - Riepilogo dei costi per singolo partner approvato con il DRD n. 163 del 05/09/2014

Partner	Contributo	Cofinanziamento	TOTALE
A – UNINA Dipartimento di Agraria	€ 166.228,00	€ 91.310,00	€ 257.538,00
B1 – Pacifico Antonio	€ 30.400,00	€ 0,00	€ 30.400,00
B2 – Azienda Agricola Jemma Gaetano	€ 24.000,00	€ 4.500,00	€ 28.500,00
C1 – Azienda Agricola Jemma Gaetano	€ 16.200,00	€ 5.850,00	€ 22.050,00
TOTALE	**€ 236.828,00**	**€ 101.660,00**	**€ 338.488,00**

VISTA la **domanda di variante** presentata dal suddetto beneficiario, acquista agli atti della UOD 09 con prot. n. 2015.0114460 del 19/02/2015, assegnata alla Commissione di valutazione (*DRD n. 668 del 15.07.14*) con protocollo n. 2015.0121336 del 23/02/2015;

PRESO ATTO che la Commissione ha confrontato il dettaglio operativo trasmesso in variante con quello approvato con il DRD di concessione n. 163 del 05/09/2014, verificando che il dettaglio operativo proposto presenta delle variazioni fra le voci di spesa in maniera superiori al 10% della voce di spesa ammissibile minore e, viste le modifiche proposte dal capofila, decide che tali variazioni non incidono sulla realizzazione degli obiettivi del progetto, pertanto dà **parere favorevole** all'approvazione del dettaglio operativo, stabilendo che le spese approvate in variante sono ammissibili **a decorrere dal 18 febbraio 2015** (*cfr. allegato n. 2 del verbale del 04/03/2015 della Commissione di valutazione*).

VISTO il prospetto dei costi approvato nella variante nel quale è previsto che, fermo restando la spesa totale ammessa pari **a € 338.488,00** ed un contributo pari a **€ 236.828,00,** rimodulando esclusivamente le voci di spesa come da tabelle di seguito riportata:

Tabella 4 - Riepilogo complessivo approvato in variante

Spesa ammessa	*€ 338.488,00*
Contributo concesso	*€ 236.828,00*
Quota Privata	*€ 101.660,00*
Percentuale del contributo	*69,97%*

Tabella 5 - Riepilogo dei costi per linea di attività approvato in variante

Linea di attività	*Spesa totale*
LABORATORIO	*€ 126.090,00*
CAMPO	*€ 119.050,00*
TRASFORMAZIONE	*€ 34.670,00*
DIVULGAZIONE	*€ 58.678,00*
TOTALE	***€ 338.488,00***

Tabella 6 - Riepilogo dei costi per singolo partner approvato in variante

Partner	*Contributo*	*Cofinanziamento*	*TOTALE*
A – UNINA Dipartimento di Agraria	*€ 166.228,00*	*€ 91.310,00*	*€ 257.538,00*
B1 – Pacifico Antonio	*€ 30.400,00*	*€ 0,00*	*€ 30.400,00*
B2 – Azienda Agricola Jemma Gaetano	*€ 30.000,00*	*€ 4.500,00*	*€ 34.500,00*
C1 – Azienda Agricola Jemma Gaetano	*€ 10.200,00*	*€ 5.850,00*	*€ 16.050,00*
TOTALE	***€ 236.828,00***	***€ 101.660,00***	***€ 338.488,00***

VISTO

- le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate al Dirigente della UOD n. 9 "*Tutela della qualità, Tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici. Servizi di Sviluppo Agricolo*" (*ex Se.SIRCA*) in qualità di Soggetto Attuatore;
- il DRD 711 del 29/10/2014, che all' Art. 5 "Accorpamenti e compensazioni", riporta un'unica voce di costo indicata come "External expertise" comprendente, per il personale a tempo determinato, le categorie precedentemente indicate come: co.co.co/co.co.pro, prestazioni occasionali, consulenze specialistiche, contratti d'opera, ecc.

RITENUTO di dover modificare il proprio DRD di concessione n. 163 del 05/09/2014, nel senso che, fermo restando il costo totale del progetto pari a **€ 338.488,00** ed un contributo pari a **€ 236.828,00,** si prevede esclusivamente la rimodulazione di alcune spese esposte nel prospetto costi *(tabelle n. 4, 5, e 6)*, riservandosi la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto;

VISTA la nota prot. PG/2014/166279 DEL 07/03/2014 del Direttore Generale – D.G. 52.06

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Commissione istituita con DRD n. 668 del 15/07/2014;

DECRETA

Per i motivi sopra indicati in premessa e che si intendono qui integralmente riportati

Art. 1) Approvazione variante.
Di modificare il proprio DRD di concessione n. 163 del 05/09/2014, nel senso che, fermo restando il costo totale del progetto pari a **€ 338.488,00** ed un contributo pari a **€ 236.828,00** concesso al beneficiario **DIPARTIMENTO DI AGRARIA, Università di Napoli Federico II** - CUAA (P.IVA: 00876220633) con sede legale in Corso Umberto I, 40 - 80138 Napoli, in qualità di rappresentante capofila dell'ATS costituitasi per la realizzazione del progetto "*Utilizzo di cereali micorrizati nelle produzioni lattiero casearie bovine e bufaline campane - **CEREAMICO**,* si prevede esclusivamente la rimodulazione di alcune spese come **da dettaglio operativo che,** allegato al presente provvedimento, ne è parte integrante e sostanziale, riservandosi la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto. Le voci di spesa oggetto di variante sono ritenute ammissibili **a decorrere dal 18 febbraio 2015** così come riportato nelle seguenti tabelle (*cfr. allegato n. 2 del verbale del 04/03/2015 della Commissione di valutazione*):

Tabella 7 - Riepilogo complessivo approvato in variante

Spesa ammessa	*€ 338.488,00*
Contributo concesso	*€ 236.828,00*
Quota Privata	*€ 101.660,00*
Percentuale del contributo	*69,97%*

Tabella 8 - Riepilogo dei costi per linea di attività approvato in variante

Linea di attività	*Spesa totale*
LABORATORIO	*€ 126.090,00*
CAMPO	*€ 119.050,00*
TRASFORMAZIONE	*€ 34.670,00*
DIVULGAZIONE	*€ 58.678,00*
TOTALE	***€ 338.488,00***

Tabella 9 - Riepilogo dei costi per singolo partner approvato in variante

Partner	*Contributo*	*Cofinanziamento*	*TOTALE*
A – UNINA Dipartimento di Agraria	*€ 166.228,00*	*€ 91.310,00*	*€ 257.538,00*
B1 – Pacifico Antonio	*€ 30.400,00*	*€ 0,00*	*€ 30.400,00*
B2 – Azienda Agricola Jemma Gaetano	*€ 30.000,00*	*€ 4.500,00*	*€ 34.500,00*
C1 – Azienda Agricola Jemma Gaetano	*€ 10.200,00*	*€ 5.850,00*	*€ 16.050,00*
TOTALE	***€ 236.828,00***	***€ 101.660,00***	***€ 338.488,00***

Art. 2) Obblighi del beneficiario

La concessione del contributo per la realizzazione del progetto in discussione è subordinata al rispetto da parte della ditta beneficiaria di tutti gli obblighi previsti dal Bando della Misura 124 *"Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare e forestale"* approvato con DRD AdG n. 35 del 17/06/2013, integrato con DRD AdG n.37 del 19/06/2013 e prorogato con DRD AdG n.56 del 25/07/2013, del DRD n. 163 del 05/09/2014 di concessione e del presente provvedimento, prima dell'adozione della variante in parola.

Per tutto quanto non riportato nel presente provvedimento si fa riferimento alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali che regolano la materia.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all' Assessore all'Agricoltura;
- all'Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007-2013;
- al Responsabile Unico Fondi per i rapporti Finanziari con AGEA;
- al UOD n. 9 "Tutela della qualità, Tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici. Servizi di Sviluppo Agricolo" per la pubblicazione sul sito della Regione Campania;
- al Referente regionale della Misura 124;
- all'UDCP - Segreteria di Giunta - Ufficio V - Bollettino Ufficiale - BURC, ai fini della pubblicazione;
- all'UDCP - Segreteria di Giunta - Ufficio III Affari Generali - archiviazione decreti dirigenziali.

PASSARI

A -Capofila Dipartimento di Agraria Università di Napoli

€ 257.538,00 Spesa Totale
€ 166.228,00 Contibuto
€ 91.310,00 Autofinanziamento

Attività: LABORATORIO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	External Expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
esperto alimentazione animale	€ 10.640,00						
esperto chimico agrario	€ 8.500,00						
esperto analisia foraggi	€ 12.400,00						
Tecnici Laureati		€ 18.000,00					
Tecnici Agronomi		€ 22.000,00					
analisi economica (aste sperimentali)			€ 5.000,00				
set reagenti e vetreria per analisi dei foraggi					€ 11.000,00		
set reagenti e vetreria per analisi del latte					€ 10.000,00		
set reagenti e vetreria per analisi dei formaggi					€ 8.550,00		
Telefono, illuminazione, materiali uso ufficio, spese postali, riscaldamento, pulizia locali, polizze fideiussorie, gestione conto corrente bancario costituzione ATS.							€ 20.000,00
Totale per voci di costo	**€ 31.540,00**	**€ 40.000,00**	**€ 5.000,00**	**€ -**	**€ 29.550,00**	**€ -**	**€ 20.000,00**
TOTALE LABORATORIO	**€**						**126.090,00**

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	External Expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
esperto alimentazione animale	€ 7.890,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
esperto chimico agrario	€ 4.500,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
esperto zootecnico	€ 7.980,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
esperto produzioni animali	€ 4.400,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Tecnci Laureati	€ -	€ 12.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
esperto analisi economica	€ 7.600,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
missioni per prelievo campioni di foraggio, latte, foraggi	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 7.500,00	€ -
materiale per prelievo campioni di foraggio, latte,	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.300,00	€ -	€ -
Materiali per la realizzazione delle prove agronomiche (micorizze, sementi, concimi, diserbanti, etc.)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.400,00	€ -	€ -
Materiali per la gestione delle prove sperimentali (es. fitofarmaci, gasolio agricolo, acqua per irrigazione, energia elettrica impiego attrezzature agricole)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 4.200,00	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ 32.370,00**	**€ 12.000,00**	**€ -**	**€ -**	**€ 6.900,00**	**€ 7.500,00**	**€ -**
TOTALE CAMPO	**€**						**58.770,00**

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	External Expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
esperto in tecnologie alimentari	€ 8.800,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
tecnci laureati	€ -	€ 8.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
missioni	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 2.000,00	€ -
materiale per prelievo campioni di formaggio	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.300,00	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ 8.800,00**	**€ 8.000,00**	**€ -**	**€ -**	**€ 1.300,00**	**€ 2.000,00**	**€ -**
TOTALE TRASF./COMM.	**€**						**20.100,00**

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Docenti universitari (personale strutturato, a cofinanziamento)	€ 18.600,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Organizzazione convegni	€ -	€ -	€ 26.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -
Missioni	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 7.978,00	€ -
Totale per voci di costo	**€ 18.600,00**	**€ -**	**€ 26.000,00**	**€ -**	**€ -**	**€ 7.978,00**	**€ -**
TOTALE DIV./INF.	**€**						**52.578,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

B1 - Azienda agricola Pacifico Antonio; Castelfranco in Miscano (BN)

€	**30.400,00**	Spesa Totale
€	**30.400,00**	Contibuto
€	-	Autofinanziamento

Attività: LABORATORIO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	External Expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE LABORATORIO	€						-

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	External Expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Materiali per la realizzazione e la gestione delle prove agronomiche (sementi, micorizze, concimi, diserbanti, fitofarmaci, gasolio agricolo, acqua per irrigazione, etc.	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 6.000,00	€ -	€ -
Lavorazione conto terzi	€ -	€ -	€ 5.000,00	€ -		€ -	€ -
Materiali per la gestione delle prove zootecniche (es. alimenti per animali, integratori, ecc.farrmaci, spese veterinarie, materiale per sala mungitura)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 14.780,00	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ 5.000,00**	**€ -**	**€ 20.780,00**	**€ -**	**€ -**
TOTALE CAMPO	€						25.780,00

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	External Expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Materiale per la gestione delle prove di caseificazione (caglio, sale, detergenti e disinfettanti, imballaggi etc:	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.500,00	€ -	€ -
Spese telefoniche, assicurazione, energia elettrica, costo conto dedicato, acqua, detersivi,etcetc.	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 520,00
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 1.500,00**	**€ -**	**€ 520,00**
TOTALE TRASF./COMM.	€						2.020,00

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	External Expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Realizzazione incontri divulgativi (stand fiere, fitto sala, coffee breack, ecc.)	€ -	€ -	€ 2.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -
Stampe depliant, opuscoli, acquisto gadget informativi	€ -	€ -	€ 600,00	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ 2.600,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE DIV./INF.	€						2.600,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

B2 - Azienda agricola Iemma Gaetano; Battipaglia (SA)

€ 34.500,00 Spesa Totale
€ 30.000,00 Contibuto
€ 4.500,00 Autofinanziamento

Attività: LABORATORIO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	External Expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE LABORATORIO	€						-

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	External Expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Tecnici operai e conduttori macchine agricole	€ -	€ 4.500,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Operai e addetti sala mungitura	€ -	€ 4.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Materiali per la realizzazione delle prove agronomiche (sementi, micorizze, concimi, diserbanti, gasolio, etc.)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 8.500,00	€ -	€ -
Materiali per la gestione delle prove zootecnichei (es. alimenti per animali, integratori, ecc.)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 13.000,00	€ -	€ -
Spese telefoniche, pulizie locali, illuminazione, assicurazione addetti, energia elettrica, etc.	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 4.500,00
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ 8.500,00**	**€ -**	**€ -**	**€ 21.500,00**	**€ -**	**€ 4.500,00**
TOTALE CAMPO	€						34.500,00

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	External Expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE TRASF./COMM.	€						-

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	External Expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE DIV./INF.	€						-

fonte: http://burc.regione.campania.it

C - Azienda agricola Iemma Gaetano; Battipaglia (SA)

€	**16.050,00**	Spesa ammissibile
€	**10.200,00**	Contibuto
€	**5.850,00**	Autofinanziamento

Attività: LABORATORIO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	External Expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE LABORATORIO	€						-

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	External Expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE CAMPO	€						-

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	External Expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Tecnico Amministrativo	**€ 2.000,00**		**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
Operai specializzati	**€ -**	**€ 5.050,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
Materiale per la gestione delle prove di caseificazione (caglio, sale, detergenti disinfettanti, imballaggi, etc.)	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 2.500,00**	**€ -**	**€ -**
Spese telefoniche, pulizie locali, assicurazione addetti, energia elettrica, spese conto dedicato, etc del caseificio.	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 3.000,00**
Totale per voci di costo	**€ 2.000,00**	**€ 5.050,00**	**€ -**	**€ -**	**€ 2.500,00**	**€ -**	**€ 3.000,00**
TOTALE TRASF./COMM.	**€**						**12.550,00**

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	External Expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Stampe depliant e opuscoli	€ -	€ -	€ 2.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -
Materiale per la produzione di pannelli espositivi e materiale divulgativo	€ -	€ -	€ 1.500,00	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ 3.500,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE DIV./INF.	**€**						**3.500,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

RIEPILOGO VOCI DI COSTO

Costo totale ammissibile **€ 338.488,00**
Contributo **€ 236.828,00**
Autofinanziamento € 101.660,00

	Personale dipendente a tempo indeterm.to	External Expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Partner A Capofila	€ 91.310,00	€ 60.000,00	€ 31.000,00	€ -	€ 37.750,00	€ 17.478,00	€ 20.000,00
Partner B1	€ -	€ -	€ 7.600,00	€ -	€ 22.280,00	€ -	€ 520,00
Partner B2	€ -	€ 8.500,00	€ -	€ -	€ 21.500,00	€ -	€ 4.500,00
Partner C	€ 2.000,00	€ 5.050,00	€ 3.500,00	€ -	€ 2.500,00	€ -	€ 3.000,00
Totale per voci di costo	**€ 93.310,00**	**€ 73.550,00**	**€ 42.100,00**	**€ -**	**€ 84.030,00**	**€ 17.478,00**	**€ 28.020,00**
TOTALE	**€**						**338.488,00**

Attività: LABORATORIO

	Personale dipendente a tempo indeterm.to	External Expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Partner A Capofila	€ 31.540,00	€ 40.000,00	€ 5.000,00	€ -	€ 29.550,00	€ -	€ 20.000,00
Partner B1	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner B2	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner C	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ 31.540,00**	**€ 40.000,00**	**€ 5.000,00**	**€ -**	**€ 29.550,00**	**€ -**	**€ 20.000,00**
TOTALE LABORATORIO	**€**						**126.090,00**

Attività: CAMPO

	Personale dipendente a tempo indeterm.to	External Expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Partner A Capofila	€ 32.370,00	€ 12.000,00	€ -	€ -	€ 6.900,00	€ 7.500,00	€ -
Partner B1	€ -	€ -	€ 5.000,00	€ -	€ 20.780,00	€ -	€ -
Partner B2	€ -	€ 8.500,00	€ -	€ -	€ 21.500,00	€ -	€ 4.500,00
Partner C	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ 32.370,00**	**€ 20.500,00**	**€ 5.000,00**	**€ -**	**€ 49.180,00**	**€ 7.500,00**	**€ 4.500,00**
TOTALE CAMPO	**€**						**119.050,00**

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

	Personale dipendente a tempo indeterm.to	External Expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Partner A Capofila	€ 8.800,00	€ 8.000,00	€ -	€ -	€ 1.300,00	€ 2.000,00	€ -
Partner B1	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.500,00	€ -	€ 520,00
Partner B2	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner C	€ 2.000,00	€ 5.050,00	€ -	€ -	€ 2.500,00	€ -	€ 3.000,00
Totale per voci di costo	**€ 10.800,00**	**€ 13.050,00**	**€ -**	**€ -**	**€ 5.300,00**	**€ 2.000,00**	**€ 3.520,00**
TOTALE TRASF./COMM.	**€**						**34.670,00**

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

	Personale dipendente a tempo indeterm.to	External Expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Partner A Capofila	€ 18.600,00	€ -	€ 26.000,00	€ -	€ -	€ 7.978,00	€ -
Partner 1	€ -	€ -	€ 2.600,00	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner B2	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner C	€ -	€ -	€ 3.500,00	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ 18.600,00**	**€ -**	**€ 32.100,00**	**€ -**	**€ -**	**€ 7.978,00**	**€ -**
TOTALE DIV./INF.	**€**						**58.678,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 76 del 16/03/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 9 - UOD Tutela qualità, tracciabil prod agricol e zootecnici serv di svil agric

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007/2013 - MISURA 124. APPROVAZIONE VARIANTE PROGETTUALE. BENEFICIARIO: UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II", DIPARTIMENTO DI MEDICINA VETERINARIA E PRODUZIONI ANIMALI, IN QUALITA' DI CAPOFILA DELL'ATS COSTITUITASI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "BENENIR". CON ALLEGATO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 5712 del 20 novembre 2007, notificata con nota Sg-Greffe (2007) D/207375 del 30/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007-2013, predisposto a termine del Regolamento (CE) n. 1698/2005 e del Regolamento attuativo n. 1974/2006 e che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1 dell'11 gennaio 2008, ha preso atto della anzidetta Decisione;

VISTA la deliberazione n. 1 dell'11 gennaio 2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della decisione di approvazione del PSR Campania 2007-2013;

VISTE le Disposizioni Generali ed i Bandi di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 per le misure cofinanziate da FEARS e approvate con DRD nn. 32 del 5.08.2008 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la "Deliberazione n. 283 del 19 marzo 2010 - Presa d'atto della Decisione della Commissione Europea Commissione UE n. C(2010)1261 del 2 marzo 2010 che approva la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C (2007) 5712 del 20-XI-2007";

VISTO il Decreto Regionale Dirigenziale del ex SeSIRCA n. 33 del 04.08.2011, con il quale è stato approvato il "*Manuale delle procedure del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013 Mis. 124 -domande di aiuto e domande di pagamento* ", che integra e sostituisce il precedente "*Manuale delle Procedure. Domande di Aiuto"*, riguardante la Misura 124, approvato con DRD n.629 del 11.11.2009;

VISTO il Decreto Regionale Dirigenziale n. 35 del 17 giugno 2013, che nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania 2007-2013 approva il bando di attuazione della misura 124 "Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare e settore forestale;

VISTO che l'U.O.D. 09 Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici, servizi di sviluppo agricolo *(ex Settore Sperimentazione Informazione Ricerca e Consulenza in Agricoltura - SIRCA)* è stata individuato quale Soggetto Attuatore per la misura 124 *"Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare e forestale"* del P.S.R. Campania 2007-2013".

CONSIDERATO che con i Decreti Regionale Dirigenziale n. 668 del 15.07.14 , è stata nominata **la Commissione di Valutazione** delle Istanze inerenti la misura 124 "*Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agricolo e alimentare e settore forestale*", in sostituzione delle commissioni di Valutazione nominate con DRD nn° 60 del 20/09/2010, 4 del 17/01/2012, 98 del 10/12/2012, 34 del 10/06/2013 e 82 del 24/09/2013, composta di tre esperti in materia di metodologia della ricerca e divulgazione, espressione di enti pubblici e da un funzionario regionale con funzioni di segreteria;

CONSIDERATO che è stato concesso con Decreto Dirigenziale n. 165 del 10/09/2014 (*DRD 123 del 10/07/2014 sostituzione partner, DRD n. 14 del 21/01/2015 I°variante*) al Beneficiario**: Università degli Studi di Napoli "Federico II", Dipartimento di Medicina Veterinaria e Produzioni Animali** - CUAA (C.F./P.IVA 00876220633) con sede legale in Corso Umberto I, 40 - 80138 Napoli, in qualità di rappresentante capofila dell'ATS costituitasi per la realizzazione del progetto "*Validazione di indicatori di rischio per il benessere animale nei bufali - **BENENIR***", un contributo pubblico totale di **€ 374.175,00** pari al 75,00% della spesa ammessa che prevede un costo totale pari a **€ 498.900,00,** secondo la ripartizione di seguito riportata:

Tabella 1- Riepilogo complessivo approvato con DRD n. 14 del 21/01/2015

Spesa ammessa	498.900,00
Contributo concesso	374.175,00
Quota privata	124.725,00
Percentuale del contributo	75,00 %

Tabella 2
Riepilogo totale dei costi per linea di attività approvato con DRD n. 14 del 21/01/2015 (in Euro)

	Spesa totale	*Contributo concesso*	*Cofinanziamento*
LABORATORIO	275.000,00	225.000,00	50.000,00
CAMPO	140.400,00	69.400,00	71.000,00
TRASF.NE/COMM.NE	13.500,00	9.775,00	3.725,00
DIVUL.NE/INFOR.NE	70.000,00	70.000,00	0
TOTALE	**498.900,00**	**374.175,00**	**124.725,00**

Tabella 3
Riepilogo dei costi per voce di spesa approvato con DRD n. 14 del 21/01/2015 (in Euro)

Descrizione	*Contributo*	*Cofinanziamento*	*TOTALE*
Personale a tempo indeterminato	0,00	124.725,00	124.725,00
Personale a tempo determinato	38.000,00	0,00	38.000,00
Collaborazioni coordinate e continuative	20.000,00	0,00	20.000,00
Consulenze specialistiche	75.000,00	0,00	75.000,00
Prest. Professionali occasionali	0,00	0,00	0,00
Prestazioni di servizi	161.575,00	0,00	161.575,00
Dotazioni tecniche	0,00	0,00	0,00
Materiale di consumo	50.300,00	0,00	50.300,00
Missioni e viaggi	12.000,00	0,00	12.000,00
Spese generali	17.300,00	0,00	17.300,00
TOTALE	**374.175,00**	**124.725,00**	**498.900,00**

Tabella 4
Riepilogo dei costi per singolo partner approvato con DRD n. 14 del 21/01/2015 (in Euro)

Partner	*Contributo*	*Cofinanziamento*	*TOTALE*
Partner A – Dipartimento di Medicina Veterinaria e produzioni animali	135.100,00	83.000,00	218.100,00
Partner B1 – Az. Agricola Volturno	7.500,00	2.500,00	10.000,00
Partner B2 – Az. Letizia Davide	7.500,00	2.500,00	10.000,00
Partner C – Caseificio San Salvatore	9.775,00	3.725,00	13.500,00
Partner E – ARAC	214.300,00	33.000,00	247.300,00
TOTALE	**374.175,00**	**124.725,00**	**498.900,00**

VISTA la **domanda di variante** presentata dal suddetto beneficiario, acquista agli atti della UOD 09 con prot. n. 2015.0099387 del 12/02/2015, assegnata alla Commissione di valutazione (*DRD n. 668 del 15.07.14*) con protocollo n. 2015.0127158 del 24/02/2015;

PRESO ATTO che la Commissione ha confrontato il dettaglio operativo trasmesso in seconda variante con quello approvato con il DRD n. 14 del 21/01/2015 di prima variante, verificando che il dettaglio operativo proposto presenta delle variazioni fra le voci di spesa in maniera superiori al 10% della voce di spesa ammissibile minore e, viste le modifiche proposte dal capofila, decide che tali variazioni non

incidono sulla realizzazione degli obiettivi del progetto, pertanto dà **parere favorevole** all'approvazione del dettaglio operativo, stabilendo che le spese approvate in variante sono ammissibili **a decorrere dal 19 febbraio 2015** (*cfr. allegato n. 1 del verbale del 06/03/2015 della Commissione di valutazione*).

VISTO il prospetto dei costi approvato nella variante nel quale è previsto che, fermo restando la spesa totale ammessa pari a **€ 498.900,00** ed un contributo pari a **€ 374.175,00,** rimodulando esclusivamente le voci di spesa come da tabelle di seguito riportata:

Tabella 5 - Riepilogo complessivo approvato in variante

Spesa ammessa	€ 498.900,00
Contributo concesso	€ 374.175,00
Quota privata	€ 124.725,00
Percentuale del contributo	75,00 %

Tabella 6 - Riepilogo totale dei costi per linea di attività approvato in variante

Linea di attività	*Spesa totale*	*Contributo concesso*	*Cofinanziamento*
LABORATORIO	€ 272.000,00	€ 222.000,00	€ 50.000,00
CAMPO	€ 134.200,00	€ 63.200,00	€ 71.000,00
TRASF.NE/COMM.NE	€ 13.500,00	€ 9.775,00	€ 3.725,00
DIVUL.NE/INFOR.NE	€ 79.200,00	€ 79.200,00	€ 0,00
TOTALE	**€ 498.900,00**	**€ 374.175,00**	**€ 124.725,00**

Tabella 7 - Riepilogo dei costi per voce di spesa approvato in variante

Descrizione	*Contributo*	*Cofinanziamento*	*TOTALE*
Personale a tempo indeterminato	€ 0,00	119.725,00	€ 119.725,00
External Expertise	€ 93.900,00	€ 5.000,00	€ 98.900,00
Prestazioni di servizi	€ 195.575,00	€ 0,00	€ 195.575,00
Dotazioni tecniche	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Materiale di consumo	€ 71.700,00	€ 0,00	€ 71.700,00
Missioni e viaggi	€ 10.000,00	€ 0,00	€ 10.000,00
Spese generali	€ 3.000,00	€ 0,00	€ 3.000,00
TOTALE	**€ 374.175,00**	**€ 124.725,00**	**€ 498.900,00**

Tabella 8 - Riepilogo dei costi per singolo partner approvato in variante

Partner	*Contributo*	*Cofinanziamento*	*TOTALE*
A - Dipartimento di Medicina Veterinaria e produzioni animali	€ 135.100,00	€ 83.000,00	€ 218.100,00
B1 – Az. Agricola Volturno	€ 7.500,00	€ 2.500,00	€ 10.000,00
B2 – Az. Letizia Davide	€ 7.500,00	€ 2.500,00	€ 10.000,00
C – Caseificio San Salvatore	€ 9.775,00	€ 3.725,00	€ 13.500,00
E – ARAC	€ 214.300,00	€ 33.000,00	€ 247.300,00
TOTALE	**€ 374.175,00**	**€ 124.725,00**	**€ 498.900,00**

VISTO

- le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate al Dirigente della UOD n. 9 "*Tutela della qualità, Tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici. Servizi di Sviluppo Agricolo*" (*ex Se.SIRCA*) in qualità di Soggetto Attuatore;
- il DRD 711 del 29/10/2014, che all' Art. 5 "Accorpamenti e compensazioni", riporta un'unica voce di costo indicata come "External expertise" comprendente, per il personale a tempo determinato, le categorie precedentemente indicate come: co.co.co/co.co.pro, prestazioni occasionali, consulenze specialistiche, contratti d'opera, ecc.

RITENUTO di dover modificare il proprio DRD di concessione n. 165 del 10/09/2014 (*DRD 123 del 10/07/2014 sostituzione partner, DRD n. 14 del 21/01/2015 I° variante*), nel senso che, fermo restando il costo totale del progetto pari a **€ 498.900,00** ed un contributo pari a **€ 374.175,00,** si prevede esclusivamente la rimodulazione di alcune spese esposte nel prospetto costi *(tabelle n. 5, 6, 7 e 8)*, riservandosi la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto;

VISTA la nota prot. PG/2014/166279 DEL 07/03/2014 del Direttore Generale – D.G. 52.06

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Commissione istituita con DRD n. 668 del 15/07/2014;

DECRETA

Per i motivi sopra indicati in premessa e che si intendono qui integralmente riportati

Art. 1) Approvazione variante.
Di modificare il proprio DRD di concessione n. 165 del 10/09/2014 (*DRD 123 del 10/07/2014 sostituzione partner, DRD n. 14 del 21/01/2015 I° v ariante*), nel senso che, fermo restando il costo totale del progetto pari a **€ 498.900,00** ed un contributo pari a **€ 374.175,00** concesso al beneficiario **Università degli Studi di Napoli "Federico II", Dipartimento di Medicina Veterinaria e Produzioni Animali** - CUAA (C.F./P.IVA 00876220633) con sede legale in Corso Umberto I, 40 - 80138 Napoli, in qualità di rappresentante capofila dell'ATS costituitasi per la realizzazione del progetto "*Validazione di indicatori di rischio per il benessere animale nei bufali - **BENENIR**",* si prevede esclusivamente la rimodulazione di alcune spese come **da dettaglio operativo che,** allegato al presente provvedimento, ne è parte integrante e sostanziale, riservandosi la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto. Le voci di spesa oggetto di variante sono ritenute ammissibili **a decorrere dal 19 febbraio 2015** così come riportato nelle seguenti tabelle (*cfr. allegato n. 1 del verbale del 06/03/2015 della Commissione di valutazione*):

Tabella 9 - Riepilogo complessivo approvato in variante

Spesa ammessa	€ 498.900,00
Contributo concesso	€ 374.175,00
Quota privata	€ 124.725,00
Percentuale del contributo	75,00 %

Tabella 10 - Riepilogo totale dei costi per linea di attività approvato in variante

Linea di attività	*Spesa totale*	*Contributo concesso*	*Cofinanziamento*
LABORATORIO	€ 272.000,00	€ 222.000,00	€ 50.000,00
CAMPO	€ 134.200,00	€ 63.200,00	€ 71.000,00
TRASF.NE/COMM.NE	€ 13.500,00	€ 9.775,00	€ 3.725,00
DIVUL.NE/INFOR.NE	€ 79.200,00	€ 79.200,00	€ 0,00
TOTALE	**€ 498.900,00**	**€ 374.175,00**	**€ 124.725,00**

Tabella 11 - Riepilogo dei costi per voce di spesa approvato in variante

Descrizione	*Contributo*	*Cofinanziamento*	*TOTALE*
Personale a tempo indeterminato	€ 0,00	119.725,00	€ 119.725,00
External Expertise	€ 93.900,00	€ 5.000,00	€ 98.900,00
Prestazioni di servizi	€ 195.575,00	€ 0,00	€ 195.575,00
Dotazioni tecniche	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Materiale di consumo	€ 71.700,00	€ 0,00	€ 71.700,00
Missioni e viaggi	€ 10.000,00	€ 0,00	€ 10.000,00
Spese generali	€ 3.000,00	€ 0,00	€ 3.000,00
TOTALE	**€ 374.175,00**	**€ 124.725,00**	**€ 498.900,00**

Tabella 12 - Riepilogo dei costi per singolo partner approvato in variante

Partner	*Contributo*	*Cofinanziamento*	*TOTALE*
A - Dipartimento di Medicina Veterinaria e produzioni animali	€ 135.100,00	€ 83.000,00	€ 218.100,00
B1 – Az. Agricola Volturno	€ 7.500,00	€ 2.500,00	€ 10.000,00
B2 – Az. Letizia Davide	€ 7.500,00	€ 2.500,00	€ 10.000,00
C – Caseificio San Salvatore	€ 9.775,00	€ 3.725,00	€ 13.500,00
E – ARAC	€ 214.300,00	€ 33.000,00	€ 247.300,00
TOTALE	**€ 374.175,00**	**€ 124.725,00**	**€ 498.900,00**

Art. 2) Obblighi del beneficiario

La concessione del contributo per la realizzazione del progetto in discussione è subordinata al rispetto da parte della ditta beneficiaria di tutti gli obblighi previsti dal Bando della Misura 124 *"Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare e forestale"* approvato con DRD AdG n. 35 del 17/06/2013, integrato con DRD AdG n.37 del 19/06/2013 e prorogato con DRD AdG n.56 del 25/07/2013, del DRD di concessione n. 165 del 10/09/2014 (*DRD 123 del 10/07/2014 sostituzione partner, DRD n. 14 del 21/01/2015 I° variante*) e del presente provvedimento, prima dell'adozione della variante in parola.

Per tutto quanto non riportato nel presente provvedimento si fa riferimento alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali che regolano la materia.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all' Assessore all'Agricoltura;
- all'Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007-2013;
- al Responsabile Unico Fondi per i rapporti Finanziari con AGEA;
- al UOD n. 9 "Tutela della qualità, Tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici. Servizi di Sviluppo Agricolo" per la pubblicazione sul sito della Regione Campania;
- al Referente regionale della Misura 124;
- all'UDCP - Segreteria di Giunta - Ufficio V - Bollettino Ufficiale - BURC, ai fini della pubblicazione;
- all'UDCP - Segreteria di Giunta - Ufficio III Affari Generali - archiviazione decreti dirigenziali.

PASSARI

Partner A - Dipartimento di Medicina Veterinaria e Produzioni Animali dell'Università degli studi di Napoli "Federico II"

€ 218.100,00 Spesa ammissibile
€ 83.000,00 Quota privata
€ 135.100,00 Quota pubblica

Attività: LABORATORIO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	External Expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
ADDETTI ANALISI NIR BHB E ANALISI DATI	€ 25.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
ADDETTI BHB SANGUE E ANALISI DATI	€ 25.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
ADDETTO PRELIEVI E ANALISI CAMPIONI DI SANGUE	€ -	€ 17.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
ADDETTO PRELIEVI E ANALISI CAMPIONI DI SANGUE	€ -	€ 8.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
CONVENZIONE CON LA SUN PER ANALISI DEI PEPTIDI BIOATTIVI SU LATTE E SANGUE	€ -	€ 15.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
NOLEGGIO APPARECCHIATURA FINALIZZATA AL PROGETTO	€ -	€ -	€ 3.800,00	€ -	€ -	€ -	€ -
CONSUMABILI (PLASTICHERIA, REAGENTI, KIT E ALTRO) NECESSARI PER LE ANALISI CAMPIONI	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 40.200,00	€ -	€ -
CANCELLERIA, toner, cartucce, spese notarili, LUCE, TELEFONO, SMALTIMENTO RIFIUTI, ecc, ecc	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -		€ 3.000,00
Totale per voci di costo	**€ 50.000,00**	**€ 40.000,00**	**€ 3.800,00**	**€ -**	**€ 40.200,00**	**€ -**	**€ 3.000,00**
TOTALE LABORATORIO	€						137.000,00

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	External Expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
ADDETTI ATTIVITA' DI RILEVAMENTO E ANALISI DATI	€ 33.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
ADDETTO ATTIVITà DI RILEVAMENTO, PRELIEVO CAMPIONI E RELATIVE ANALISI	€ -	€ 13.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
CONSUMABILI NECESSARI PER PRELIEVO CAMPIONI (PROVETTE, VACUTAINER, AGHI, CAMICIE, CAMICI, CALZARI, GUANTI ECC)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 3.100,00	€ -	€ -
MISSIONI DI VIAGGIO SUL TERRITORIO PER PRELIEVO CAMPIONI	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 9.000,00	€ -
Totale per voci di costo	**€ 33.000,00**	**€ 13.000,00**	**€ -**	**€ -**	**€ 3.100,00**	**€ 9.000,00**	**€ -**
TOTALE CAMPO	€						58.100,00

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	External Expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE TRASF./COMM.	€						-

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	External Expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
PERSONALE PER ATTIVITà DI DIVULGAZIONE E FORMAZIONE SUL TERRITORIO	€ -	€ 20.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
REALIZZAZIONE EVENTI E CREAZIONE SITO WEB	€ -	€ -	€ 3.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ 20.000,00**	**€ 3.000,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE DIV./INF.	€						23.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Partner B1 - Azienda Agricola Volturno srl

€	**10.000,00**	Spesa ammissibile
€	**2.500,00**	Quota privata
€	7.500,00	Quota pubblica

Attività: LABORATORIO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	External Expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE LABORATORIO	€						-

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	External Expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Supporto logistico in stalla **(cofinanziamento)**		€ 2.500,00		€ -		€ -	
Supporto logistico in stalla	€ -	€ 3.200,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Supporto logistico in stalla	€ -	€ 2.500,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Materiali di consumo per il supporto logistico alla stalla	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.800,00	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ 8.200,00**	**€ -**	**€ -**	**€ 1.800,00**	**€ -**	**€ -**
TOTALE CAMPO	€						10.000,00

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	External Expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE TRASF./COMM.	€						-

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	External Expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE DIV./INF.	€						-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Parnter B2 - Azienda Agricola Letizia Davide Srl

€	**10.000,00**	Spesa ammissibile
€	**2.500,00**	Quota privata
€	7.500,00	Quota pubblica

Attività: LABORATORIO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	External Expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE LABORATORIO	€						-

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	External Expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
SUPPORTO LOGISTICO IN STALLA (cotofinanziamento)		€ 2.500,00		€ -		€ -	€ -
SUPPORTO LOGISTICO IN STALLA	€ -	€ 4.000,00	€ -	€ -		€ -	€ -
SUPPORTO LOGISTICO IN STALLA	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 3.500,00	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ 6.500,00**	**€ -**	**€ -**	**€ 3.500,00**	**€ -**	**€ -**
TOTALE CAMPO	€						10.000,00

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	External Expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE TRASF./COMM.	€						-

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	External Expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE DIV./INF.	€						-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Parnter C - Caseificio San Salvatore

€	**13.500,00**	Spesa ammissibile
€	**3.725,00**	Quota privata
€	9.775,00	Quota pubblica

Attività: LABORATORIO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	External Expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE LABORATORIO	€						-

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	External Expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE CAMPO	€						-

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	External Expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
TRASFORMAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PRODOTTO	€ 3.725,00	€ -		€ -	€ -	€ -	€ -
TRASFORMAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PRODOTTO	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 6.000,00	€ -	€ -
TRASFORMAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PRODOTTO	€ -	€ -	€ 3.775,00	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ 3.725,00**	**€ -**	**€ 3.775,00**	**€ -**	**€ 6.000,00**	**€ -**	**€ -**
TOTALE TRASF./COMM.	€						13.500,00

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	External Expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE DIV./INF.	€						-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Partner E - Associazione Regionale Allevatori della Campania

€	**247.300,00**	Spesa ammissibile
€	**33.000,00**	Quota privata
€	214.300,00	Quota pubblica

Attività: LABORATORIO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	External Expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
ANALISI LATTE		€ -	€ 135.000,00				
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ 135.000,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE LABORATORIO	€						135.000,00

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	External Expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
RACCOLTA CAMPIONI NELLE AZIENDE	€ 33.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
attività di coordinamento	€ -	€ 5.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
consumabili necessari ai prelievi di campioni in azienda (boccette, acquisto lattometri per prelievi ecc ecc)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 17.100,00	€ -	€ -
MISSIONI DI VIAGGIO SUL TERRITORIO PER PRELIEVO CAMPIONI E ATTIVITA' DI INFORMAZIONE	€ -	€ -	€ -	€ -		€ 1.000,00	
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	
Totale per voci di costo	**€ 33.000,00**	**€ 5.000,00**	**€ -**	**€ -**	**€ 17.100,00**	**€ 1.000,00**	**€ -**
TOTALE CAMPO	€						56.100,00

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	External Expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE TRASF./COMM.	€						-

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	External Expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Realizzazione seminari, convegni, pubblicazioni, giornate informative, inserzioni su riviste	€ -	€ -	€ 50.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -
Attività di coordinamento eventi ed attività progfettuali e rendicontazione del progetto	€ -	€ 6.200,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ 6.200,00**	**€ 50.000,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE DIV./INF.	€						56.200,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

RIEPILOGO VOCI DI COSTO

Costo totale ammissibile	**€ 498.900,00**
Cofinanziamento	**€ 374.175,00**
Quota privata	**€ 124.725,00**
% contributo	**75,00%**

	Personale dipendente a tempo indeterm.to	External Expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Partner A Capofila	€ 83.000,00	€ 73.000,00	€ 6.800,00	€ -	€ 43.300,00	€ 9.000,00	€ 3.000,00
Partner B1	€ -	€ 8.200,00	€ -	€ -	€ 1.800,00	€ -	€ -
Partner B2	€ -	€ 6.500,00	€ -	€ -	€ 3.500,00	€ -	€ -
Partner C	€ 3.725,00	€ -	€ 3.775,00	€ -	€ 6.000,00	€ -	€ -
Partner E	€ 33.000,00	€ 11.200,00	€ 185.000,00	€ -	€ 17.100,00	€ 1.000,00	€ -
Totale per voci di costo	**€ 119.725,00**	**€ 98.900,00**	**€ 195.575,00**	**€ -**	**€ 71.700,00**	**€ 10.000,00**	**€ 3.000,00**
TOTALE	€						498.900,00

Attività: LABORATORIO

	Personale dipendente a tempo indeterm.to	External Expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Partner A Capofila	€ 50.000,00	€ 40.000,00	€ 3.800,00	€ -	€ 40.200,00	€ -	€ 3.000,00
Partner B1	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner B2	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner C	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner E	€ -	€ -	€ 135.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ 50.000,00**	**€ 40.000,00**	**€ 138.800,00**	**€ -**	**€ 40.200,00**	**€ -**	**€ 3.000,00**
TOTALE LABORATORIO	€						272.000,00

Attività: CAMPO

	Personale dipendente a tempo indeterm.to	External Expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Partner A Capofila	€ 33.000,00	€ 13.000,00	€ -	€ -	€ 3.100,00	€ 9.000,00	€ -
Partner B1	€ -	€ 8.200,00	€ -	€ -	€ 1.800,00	€ -	€ -
Partner B2	€ -	€ 6.500,00	€ -	€ -	€ 3.500,00	€ -	€ -
Partner C	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner E	€ 33.000,00	€ 5.000,00	€ -	€ -	€ 17.100,00	€ 1.000,00	€ -
Totale per voci di costo	**€ 66.000,00**	**€ 32.700,00**	**€ -**	**€ -**	**€ 25.500,00**	**€ 10.000,00**	**€ -**
TOTALE CAMPO	€						134.200,00

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

	Personale dipendente a tempo indeterm.to	External Expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Partner A Capofila	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner B1	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner B2	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner C	€ 3.725,00	€ -	€ 3.775,00	€ -	€ 6.000,00	€ -	€ -
Partner E	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ 3.725,00**	**€ -**	**€ 3.775,00**	**€ -**	**€ 6.000,00**	**€ -**	**€ -**
TOTALE TRASF./COMM.	€						13.500,00

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

	Personale dipendente a tempo indeterm.to	External Expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Partner A Capofila	€ -	€ 20.000,00	€ 3.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner B1	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner B2	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner C	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner E	€ -	€ 6.200,00	€ 50.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ 26.200,00**	**€ 53.000,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE DIV./INF.	€						79.200,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 85 del 18/03/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 9 - UOD Tutela qualità, tracciabil prod agricol e zootecnici serv di svil agric

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013. MISURA 124. APPROVAZIONE VARIANTE PROGETTUALE - BENEFICIARIO: ISTITUTO PER LA PROTEZIONE SOSTENIBILE DELLE PIANTE (IPSP-CNR) (GIA' ISTITUTO PER LA PROTEZIONE DELLE PIANTE (IPP-CNR) - CUAA (P. IVA 02118311006), IN QUALITA' DI CAPOFILA DELL'ATS PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "OPTYMUS". (BANDO APPROVATO CON DRD N. 44 DEL 14 GIUGNO 2010 PUBBLICATO SUL BURC NUMERO 45 DEL 21/06/2010) - CON ALLEGATO

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione Europea, con decisione n. C. (2007) 5712 del 20 novembre 2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007-2013, predisposto a termine del regolamento (CE) n. 1698/2005 e del Regolamento attuativo n. 1974/2006;

VISTA la deliberazione n. 1 dell'11 gennaio 2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della decisione di approvazione del PSR Campania 2007-2013;

VISTA la "Deliberazione n. 283 del 19 marzo 2010 - Presa d'atto della Decisione della Commissione Europea Commissione UE n. C(2010)1261 del 2 marzo 2010 che a approva la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C (2007) 5712 del 20-XI-2007".

VISTE le disposizioni generali ed i bandi di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 per le misure cofinanziate da FEARS e approvate con DRD n. 32 del 5.08.2008 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Decreto Regionale Dirigenziale n. 44 del 14 giugno 2010, *pubblicato sul BURC numero 45 del 21/06/2010* che nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania 2007-2013 approva il bando di attuazione della misura 124 "Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare e settore forestale";

VISTO il Decreto Regionale Dirigenziale n. *629 del 11 novembre 2009* (a firma del Coordinatore dell'Area Generale di Coordinamento 11 che approva il "*Manuale delle procedure del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013. Misura 124 - Gestione delle domande di aiuto; Modificato con DRD 38 del 14.05.2010 – allegato 04, denominato Modifiche alle disposizioni generali ed ai Manuali delle procedure (con allegato) e successive modifiche ed integrazioni.*

CONSIDERATO che l'UOD 09 Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici, servizi di sviluppo agricolo è stata individuata quale Soggetto Attuatore per la misura 124 *"Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agricolo, alimentare e settore forestale"* del P.S.R. Campania 2007-2013;

CONSIDERATO che con i Decreti Regionale Dirigenziale n. 668 del 15.07.14, è stata nominata **la Commissione di Valutazione** delle Istanze inerenti la misura 124 "*Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agricolo e alimentare e settore forestale*", in sostituzione delle commissioni di Valutazione nominate con DRD nn°60 del 20/09/2010, 4 del 17/01/2012, 98 del 10/12/2012, 34 del 10/06/2013 e 82 del 24/09/2013, composta di tre esperti in materia di metodologia della ricerca e divulgazione, espressione di enti pubblici e da un funzionario regionale con funzioni di segreteria;

CONSIDERATO che è stato concesso con Decreto Dirigenziale n. 111 del 30/03/2012, rettificato con DRD 201 del 08/06/2012 (*DRD n. 403 del 22/10/2012 approvazione dettaglio operativo e variante, DRD 14 del 21/03/2014 approvazione proroga, DRD n. 128 del 15/07/2014 II variante*), al Beneficiario: **Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante (IPSP-CNR)** (già Istituto per la Protezione delle Piante (IPP-CNR) - CUAA (P. IVA 02118311006), in qualità di soggetto capofila dell'ATS costituitasi per la realizzazione del progetto: **"**OTTIMIZZAZIONE DELLA PRODUZIONE (MASSALE) DI TORYMUS SINENSIS PER IL CONTROLLO DEL CINIPIDE GALLIGENO DEL CASTAGNO - **OPTYMUS***"*, un contributo **pubblico totale di € 375.000,00** a fronte di una spesa totale di **€ 500.000,00** secondo la ripartizione di seguito riportata:

Tabella n. 1 - Riepilogo complessivo approvato con DRD n. 128 del 15/07/2014 (in Euro)

Spesa ammessa approvata	*500.000,00*
Contributo concesso	*375.000,00*
Quota privata	*125.000,00*
Percentuale del contributo	*75%*

Tabella 2 - Riepilogo totale dei costi per linea di attività approvato con DRD n. 128 del 15/07/2014 (in Euro)

Progetto: "Ottimizzazione della produzione (massale) di *Torymus sinensis* per il controllo del cinipide galligeno del castagno OPTYMUS"		
	Variante approvata spesa totale	*Variante approvata contributo concesso*
LABORATORIO	*219.500,00*	*146.500,00*
CAMPO	*198.500,00*	*162.750,00*
TRASFORMAZIONE	*0,00*	*0,00*
DIVULGAZIONE	*82.000,00*	*65.750,00*
TOTALE RICHIESTO	***500.000,00***	***375.000,00***

Tabella 3 - Riepilogo dei costi per singolo partner approvato con DRD n. 128 del 15/07/2014 (in Euro)

Codice partner	*Contributo approvato*	*Cofinanziamento*	*TOTALE Costo approvato*
A_ IPP CNR	*157.500,00*	*52.500,00*	*210.000,00*
B1_Coop Acerno	*17.250,00*	*5.750,00*	*23.000,00*
B2_Coop Castagne Montella	*18.000,00*	*6.000,00*	*24.000,00*
C1_INGINO SpA	*18.750,00*	*6.250,00*	*25.000,00*
D1_DIVAPRA – Università di Torino	*48.750,00*	*16.250,00*	*65.000,00*
D2_OASIS srl	*114.750,00*	*38.250,00*	*153.000,00*
TOTALE	***375.000,00***	***125.000,00***	***500.000,00***

VISTA la domanda **di variante** presentata dal suddetto beneficiario, acquista agli atti del Settore con prot. n. 2015.0128696 del 25/02/2015 assegnata alla Commissione di valutazione (*DRD n° 668 del 15/07/2014*) con protocollo n. 2015.0136833 del 27/02/2015;

PRESO ATTO che la Commissione ha confrontato il dettaglio operativo trasmesso in terza variante con quello approvato con il DRD n. 128 del 15/07/2014, verificando che il dettaglio operativo proposto presenta delle variazioni fra le voci di spesa in maniera superiori al 10% della voce di spesa ammissibile minore e, viste le modifiche proposte dal capofila, decide che tali variazioni non incidono sulla realizzazione degli obiettivi del progetto, pertanto dà **parere favorevole** all'approvazione del dettaglio operativo, stabilendo che le spese approvate in variante sono ammissibili **a decorrere dal 23 febbraio 2015** (*cfr. allegato n. 1 del verbale del 11/03/2015 della Commissione di valutazione*);

VISTO il prospetto dei costi approvato nella variante nel quale è previsto che, fermo restando la spesa totale ammessa pari a **€ 500.000,00** ed un contributo pari a **€ 375.000,00,** rimodulando esclusivamente le voci di spesa come da tabella di seguito riportata:

Tabella 4 - Riepilogo complessivo approvato in variante (in Euro)

Spesa ammessa	*€ 500.000,00*
Contributo concesso	*€ 375.000,00*
Quota Privata	*€ 125.000,00*
Percentuale del contributo	*75%*

Tabella 5 - Riepilogo totale dei costi per linea di attività approvato in variante (in Euro)

Linea di attività	*Spesa totale*	*Contributo concesso*
LABORATORIO	*€ 201.940,77*	*€ 128.940,77*
CAMPO	*€ 216.059,23*	*€ 180.309,23*
TRASFORMAZIONE	*€ 0,00*	*€ 0,00*
DIVULGAZIONE	*€ 82.000,00*	*€ 65.750,00*
TOTALE	***€ 500.000,00***	***€ 375.000,00***

Tabella 6 - Riepilogo totale dei costi per partner approvato in variante (in Euro)

Partner	*Contributo*	*Cofinanziamento*	*TOTALE*
A1 IPSP – CNR	*€ 157.500,00*	*€ 52.500,00*	*€ 210.000,00*
B1 Coop. Acerno Frutta	*€ 17.250,00*	*€ 5.750,00*	*€ 23.000,00*
B2 Coop. Castagne di Montella	*€ 18.000,00*	*€ 6.000,00*	*€ 24.000,00*
C1 Ingino S.p.a.	*€ 18.750,00*	*€ 6.250,00*	*€ 25.000,00*
D1 UNITO - DIVAPRA	*€ 48.750,00*	*€ 16.250,00*	*€ 65.000,00*
D2 OASIS S.r.l.	*€ 114.750,00*	*€ 38.250,00*	*€ 153.000,00*
TOTALE	*€ 375.000,00*	*€ 125.000,00*	*€ 500.000,00*

VISTO

- le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate al Dirigente della UOD n. 9 "*Tutela della qualità, Tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici. Servizi di Sviluppo Agricolo*" (*ex Se.SIRCA*) in qualità di Soggetto Attuatore;
- il DRD 711 del 29/10/2014, che all' Art. 5 "Accorpamenti e compensazioni", riporta un'unica voce di costo indicata come "External expertise" comprendente, per il personale a tempo determinato, le categorie precedentemente indicate come: co.co.co/co.co.pro, prestazioni occasionali, consulenze specialistiche, contratti d'opera, ecc.

RITENUTO di dover modificare il proprio DRD di concessione n. 111 del 30/03/2012 rettificato con DRD n. 210 del 08/06/2012 (*DRD n. 403 del 22/10/2012 approvazione dettaglio operativo e variante, DRD 14 del 21/03/2014 di proroga, DRD n. 128 del 15/07/2014 II variante*), nel senso che, fermo restando il costo totale del progetto pari a € **500.000,00** ed un contributo pari a **€ 375.000,00** concesso al Beneficiario: **Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante (IPSP-CNR)** (già Istituto per la Protezione delle Piante (IPP-CNR) - CUAA (P. IVA 02118311006), in qualità di soggetto capofila dell'ATS costituitasi per la realizzazione del progetto "**OPTYMUS**", prevedendo esclusivamente la rimodulazione di alcune spese esposte nel prospetto costi *(tabelle n. 4, 5, e 6)*, come da dettaglio operativo che, allegato al presente provvedimento, ne è parte integrante e sostanziale, con decorrenza delle spese approvate in variante a far data **dal 23 febbraio 2015** (*cfr. allegato n. 1 del verbale del 11/03/2015 della Commissione di valutazione*).

VISTA la nota prot. PG/2014/166279 DEL 07/03/201° del Dir ettore Generale – D.G. 52.06

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Commissione istituita con DRD n. 668 del 15/07/2014;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende riportato:

Art. 1) Approvazione variante progettuale

Di modificare il proprio DRD di concessione n. 111 del 30/03/2012 rettificato con DRD n. 210 del 08/06/2012 (*DRD n. 403 del 22/10/2012 approvazione dettaglio operativo e variante, DRD 14 del 21/03/2014 di proroga e DRD n. 128 del 15/07/2014 II variante*), nel senso che, fermo restando il costo totale del progetto pari a € **500.000,00** ed un contributo pari a **€ 375.000,00** concesso al Beneficiario: **Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante (IPSP-CNR)** (già Istituto per la Protezione delle Piante (IPP-CNR) - CUAA (P. IVA 02118311006), in qualità di soggetto capofila dell'ATS costituitasi per la realizzazione del progetto "OTTIMIZZAZIONE DELLA PRODUZIONE (MASSALE) DI TORYMUS

SINENSIS PER IL CONTROLLO DEL CINIPIDE GALLIGENO DEL CASTAGNO - OPTYMUS", prevedendo esclusivamente la rimodulazione di alcune spese esposte nel prospetto costi *(tabelle n. 4, 5, e 6)*, come da dettaglio operativo che, allegato al presente provvedimento, ne è parte integrante e sostanziale, con decorrenza delle spese approvate in variante a far data **dal 23 febbraio 2015** (*cfr. allegato n. 1 del verbale del 11/03/2015 della Commissione di valutazione*):

Tabella 7 - Riepilogo complessivo approvato in variante (in Euro)

Spesa ammessa	*€ 500.000,00*
Contributo concesso	*€ 375.000,00*
Quota Privata	*€ 125.000,00*
Percentuale del contributo	*75%*

Tabella 8 - Riepilogo totale dei costi per linea di attività approvato in variante (in Euro)

Linea di attività	*Spesa totale*	*Contributo concesso*
LABORATORIO	*€ 201.940,77*	*€ 128.940,77*
CAMPO	*€ 216.059,23*	*€ 180.309,23*
TRASFORMAZIONE	*€ 0,00*	*€ 0,00*
DIVULGAZIONE	*€ 82.000,00*	*€ 65.750,00*
TOTALE	***€ 500.000,00***	***€ 375.000,00***

Tabella 9 - Riepilogo totale dei costi per partner approvato in variante (in Euro)

Partner	*Contributo*	*Cofinanziamento*	*TOTALE*
A1 IPSP – CNR	*€ 157.500,00*	*€ 52.500,00*	*€ 210.000,00*
B1 Coop. Acerno Frutta	*€ 17.250,00*	*€ 5.750,00*	*€ 23.000,00*
B2 Coop. Castagne di Montella	*€ 18.000,00*	*€ 6.000,00*	*€ 24.000,00*
C1 Ingino S.p.a.	*€ 18.750,00*	*€ 6.250,00*	*€ 25.000,00*
D1 UNITO - DIVAPRA	*€ 48.750,00*	*€ 16.250,00*	*€ 65.000,00*
D2 OASIS S.r.l.	*€ 114.750,00*	*€ 38.250,00*	*€ 153.000,00*
TOTALE	*€ 375.000,00*	*€ 125.000,00*	*€ 500.000,00*

Art. 2) Obblighi del beneficiario

La concessione del contributo per la realizzazione del progetto in argomento è subordinata al rispetto da parte della ditta beneficiaria di tutti gli obblighi previsti dal Bando della Misura 124 "*Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agricolo, alimentare e settore forestale*) - del PSR Campania 2007-2013, del DRD di concessione n. 111 del 30/03/2012 rettificato con DRD n. 210 del 08/06/2012 (*DRD n. 403 del 22/10/2012 approvazione dettaglio operativo e variante, DRD 14 del 21/03/2014 di proroga e DRD n. 128 del 15/07/2014 II variante*) e del presente provvedimento**,** prima dell'adozione della variante in parola.

Per tutto quanto non riportato nel presente provvedimento si fa riferimento alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali che regolano la materia.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all' Assessore all'Agricoltura;
- all'Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007-2013;
- al Responsabile Unico Fondi per i rapporti Finanziari con AGEA;
- al UOD n. 9 "Tutela della qualità, Tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici. Servizi di Sviluppo Agricolo" per la pubblicazione sul sito della Regione Campania;
- al Referente Regionale della misura 124
- all'UDCP - Segreteria di Giunta - Ufficio V – Bollettino Ufficiale- BURC ai fini della pubblicazione;
- all'UDCP - Segreteria di Giunta - Ufficio III Affari Generali - archiviazione decreti dirigenziali

PASSARI

Partner A: Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante Consiglio Nazionale delle Ricerche

Costo totale	€ 210.000,00
Cofinanziamento	€ 52.500,00

Attività: LABORATORIO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	External Expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Supervisione tecnico-scientifica: 1 mese uomo I ricercatore	6.600,00						
Supervisione tecnico-scientifica: 5,4 mesi uomo ricercatore	23.900,00						
Coordinam. Generale: 2.1 mesi uomo I ricercatore	14.000,00						
raccolta ed elaborazione dati, analisi risultati: 2 anno ricercatore		28.500,00					
raccolta ed elaborazione dati, analisi risultati: 3.7 mesi uomo CTER VI livello		25.000,00					
Vetreria, plastica da laboratorio, sequenze geniche, reagenti ecc.					14.180,40		
Varie (bollette, ass.ni, spese legali ATS)							13.500,00
Totale per voci di costo	**44.500,00**	**53.500,00**	**-**	**-**	**14.180,40**	**-**	**13.500,00**
TOTALE LABORATORIO	**125.680,40**						

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	External Expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
raccolta ed elaborazione dati, analisi risultati: 6 mesi uomo ricercatore		28.000,00					
raccolta ed elaborazione dati, analisi risultati: 2 anni 2 mesi uomo CTER VI livello		26.500,00					
raggiungimento siti, meeting progetto						6.319,60	
Utenze varie (illuminazione, spese di cancelleria, gestione c/c dedicato)							13.500,00
Totale per voci di costo	**-**	**54.500,00**	**-**	**-**	**-**	**6.319,60**	**13.500,00**
TOTALE CAMPO	**74.319,60**						

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	External Expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Attività amministrativa e di coordinamento: 1.3 mesi uomo I ricercatore	8.000,00						
Partecipazione a convegni						2.000,00	
Totale per voci di costo	**8.000,00**	**-**	**-**	**-**	**-**	**2.000,00**	**-**
TOTALE DIV./INF.	**10.000,00**						

fonte: http://burc.regione.campania.it

Partner B1 Cooperativa Acerno Frutta

Costo totale € 23.000,00
Cofinanziamento € 5.750,00

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	External Expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
bracciante agricolo / prelievo materiale vegetale per attività di ricerca		6.000,00					
Utenze varie (illuminazione, gestione c/c dedicato, telefoniche, materiale uso ufficio, postali, riscaldamento uffici, pulizie locali, selezione personale, garanzia bancaria assicurativa)							1.000,00
Totale per voci di costo	**-**	**6.000,00**	**-**	**-**	**-**	**-**	**1.000,00**
TOTALE CAMPO	**7.000,00**						

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	External Expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
n.2 convegni come da preventivo			9.400,00				
n. 3 incontri divulgativi come da preventivo			6.600,00				
Totale per voci di costo			**16.000,00**		**-**		**-**
TOTALE DIV./INF.							**16.000,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Partner B2 Azienda agricola Cooperativa Castagne di Montella

Costo totale € 24.000,00
Cofinanziamento € 6.000,00

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	External Expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
bracciante agricolo / prelievo materiale vegetale per attività di ricerca		7.000,00					
Utenze varie (illuminazione, gestione c/c dedicato, telefoniche, materiale uso ufficio, postali, riscaldamento uffici, pulizie locali, selezione personale, garanzia bancaria assicurativa)							1.000,00
Totale per voci di costo	**-**	**7.000,00**	**-**	**-**	**-**	**-**	**1.000,00**
TOTALE CAMPO	**8.000,00**						

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	External Expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
n.2 convegni come da preventivo			9.400,00				
n. 3 incontri divulgativi come da preventivo			6.600,00				
Totale per voci di costo	**-**		**16.000,00**		**-**		
TOTALE DIV./INF.							**16.000,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Partner C Azienda Ingino SpA

Costo totale € 25.000,00
Cofinanziamento € 6.250,00

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	External Expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
personale per gestione incontri divulgativi	6.250,00						
personale per gestione incontri divulgativi		7.750,00					
n.1 convegni come da preventivo			3.900,00				
Utenze varie (illuminazione, gestione c/c dedicato, telefoniche, materiale uso ufficio, postali, riscaldamento uffici, pulizie locali, selezione personale, garanzia bancaria assicurativa)							500,00
n. 3 incontri divulgativi come da preventivo			6.600,00				
Totale per voci di costo	**6.250,00**	**7.750,00**	**10.500,00**	**-**	**-**	**-**	**500,00**
TOTALE DIV./INF.							25.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Partner D1 DISAFA Università di Torino

Costo totale	€ 65.000,00
Cofinanziamento	€ 16.250,00

Attività: LABORATORIO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	External Expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Coordinamento attività: 1 mese uomo professore ordinario	8.250,00						
Raccolta ed analisi materiale: 1 anno assegno ricerca		21.750,00					
Vetreria, plastica da laboratorio, sequenze geniche, reagenti					3.500,00		
Totale per voci di costo	**8.250,00**	**21.750,00**	**-**	**-**	**3.500,00**	**-**	**-**
TOTALE LABORATORIO	**33.500,00**						

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	External Expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Coordinamento attività: 1 mese uomo professore ordinario	8.000,00						
Raccolta ed analisi materiale: 1 anno assegno ricerca		22.000,00					
incontri di programmazione e aggiornamento sul progetto						1.500,00	
Totale per voci di costo	**8.000,00**	**22.000,00**	**-**	**-**	**-**	**1.500,00**	**-**
TOTALE CAMPO	**31.500,00**						

fonte: http://burc.regione.campania.it

Partner D2 OASIS srl

Costo totale € 153.000,00
Cofinanziamento € 38.250,00

Attività: LABORATORIO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	External Expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
tecnico per la raccolta ed elaborazione dati, analisi risultati	20.250,00						
tecnico laboratorio		6.119,52					
tecnico laboratorio		4.790,85					
Vetreria, plastica da laboratorio, borse termiche, siberini, reagenti, teli, cartoni, guanti, camici, forbici, ecc.					1.600,00		
sviluppo protocolli		6.000,00					
Utenze varie (illuminazione, gestione c/c dedicato, telefoniche, materiale uso ufficio, postali, riscaldamento uffici, pulizie locali, selezione personale, garanzia bancaria assicurativa)							4.000,00
Totale per voci di costo	**20.250,00**	**16.910,37**	**-**	**-**	**1.600,00**	**-**	**4.000,00**
TOTALE LABORATORIO	**42.760,37**						

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	External Expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
tecnico per raccolta ed elaborazione dati, analisi risultati	16.000,00						
tecnico di campo		5.545,94					
sistemazione terreni		10.000,00					
lavorazioni esterne (fresatura, pacciamatura, irrigazione, guardiania)			57.293,69				
incontri con i partner, meeting, ecc.						5.400,00	
reti, concimi, svettatoi, forbici da potatura, stivali, guanti					1.000,00		
Totale per voci di costo	**16.000,00**	**15.545,94**	**57.293,69**	**-**	**1.000,00**	**5.400,00**	**-**
TOTALE CAMPO	**95.239,63**						

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	External Expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Attività amministrativa e di coordinamento	2.000,00						
2000 opuscoli max 8pg come da preventivo e n. 9 Roll-up			6.000,00				
400 DVD come da preventivo			2.000,00				
acquisto spazi redazionali come da preventivo			2.000,00				
sito dedicato come da preventivo			3.000,00				
Totale per voci di costo	**2.000,00**	**-**	**13.000,00**	**-**	**-**	**-**	**-**
TOTALE DIV./INF.	**15.000,00**						

fonte: http://burc.regione.campania.it

RIEPILOGO VOCI DI COSTO

Costo totale	**€ 500.000,00**
Cofinanziamento	**€ 125.000,00**
Contributo	**€ 375.000,00**

	Personale dipendente a tempo indeterminato	External Expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
IPP CNR - A	52.500,00	108.000,00	-	-	14.180,40	8.319,60	27.000,00
Cooperativa Acerno - B1	-	6.000,00	16.000,00	-	-	-	1.000,00
Cooperativa Castagne Montella - B2	-	7.000,00	16.000,00	-	-	-	1.000,00
Ingino SpA - C1	6.250,00	7.750,00	10.500,00	-	-	-	500,00
DISAFA - Università di Torino - D1	16.250,00	43.750,00	-	-	3.500,00	1.500,00	-
OASIS srl - D2	38.250,00	32.456,31	70.293,69	-	2.600,00	5.400,00	4.000,00
Totale per voci di costo	**113.250,00**	**204.956,31**	**112.793,69**	**-**	**20.280,40**	**15.219,60**	**33.500,00**
TOTALE	**500.000,00**						

Attività: LABORATORIO

	Personale dipendente a tempo indeterminato	External Expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
IPP CNR - A	44.500,00	53.500,00	-	-	14.180,40	-	13.500,00
DISAFA - Università di Torino - D1	8.250,00	21.750,00	-	-	3.500,00	-	-
OASIS srl - D2	20.250,00	16.910,37	-	-	1.600,00	-	4.000,00
Totale per voci di costo	**73.000,00**	**92.160,37**	**-**	**-**	**19.280,40**	**-**	**17.500,00**
TOTALE LABORATORIO	**201.940,77**						

Attività: CAMPO

	Personale dipendente a tempo indeterminato	External Expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
IPP CNR - A	-	54.500,00	-	-	-	6.319,60	13.500,00
Cooperativa Acerno - B1	-	6.000,00	-	-	-	-	1.000,00
Cooperativa Castagne Montella - B2	-	7.000,00	-	-	-	-	1.000,00
DISAFA - Università di Torino - D1	8.000,00	22.000,00	-	-	-	1.500,00	-
OASIS srl - D2	16.000,00	15.545,94	57.293,69	-	1.000,00	5.400,00	-
Totale per voci di costo	**24.000,00**	**105.045,94**	**57.293,69**	**-**	**1.000,00**	**13.219,60**	**15.500,00**
TOTALE CAMPO	**216.059,23**						

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

	Personale dipendente a tempo indeterminato	Personale dipendente a tempo determinato	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
IPP CNR - A	8.000,00	-	-	-	-	2.000,00	-
Cooperativa Acerno - B1	-	-	16.000,00	-	-	-	-
Cooperativa Castagne Montella - B2	-	-	16.000,00	-	-	-	-
Ingino SpA - C1	6.250,00	7.750,00	10.500,00	-	-	-	500,00
OASIS srl - D2	2.000,00	-	13.000,00	-	-	-	-
Totale per voci di costo	**16.250,00**	**7.750,00**	**55.500,00**	**-**	**-**	**2.000,00**	**500,00**
TOTALE DIV. / INF.	**82.000,00**						

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 86 del 18/03/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 9 - UOD Tutela qualità, tracciabil prod agricol e zootecnici serv di svil agric

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE DELLE LINEE GUIDA PER LA VALUTAZIONE DELLA CAPACITA' D'USO DEI SUOLI MEDIANTE INDAGINE PEDOLOGICA SITO SPECIFICA (ALLEGATO).

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. il DM 10 settembre 2010, ha approvato le "*Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi*";
b. il DRD n. 50 del 18.02.2011 del Settore Regolazione dei Mercati dell'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Economico ha fornito criteri per la uniforme applicazione delle Linee guida emanate con DM 10 settembre 2010, indicando tra gli enti che hanno interessi coinvolti nel procedimento unico di cui all'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387, il Settore SIRCA dell'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario relativamente alla valutazione della presenza di zone agricole caratterizzate da suoli ad elevata capacità d'uso;
c. la Giunta Regionale con deliberazione n. 478/2012 come modificata in ultimo dalla DGR n. 710/2012, ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere, assegnando, in particolare, le competenze in materia energetica alla UOD 04 "Energia e Carburanti" della Direzione Generale 02 "Sviluppo Economico e Attività Produttive", e le competenze nel campo dei biocombustibili e dei biocarburanti, nonché le competenze della protezione del suolo, alla UOD 09 "Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici servizi di sviluppo agricolo" (ex Settore SIRCA) della Direzione Generale 06 " Politiche agricole, alimentari e forestali";
d. con DRD n. 810 del 17/09/2014 ad oggetto "Autorizzazione impianti di cui all'art. 12 del d.lgs. n. 387/2003, approvazione schema di domanda e tabella enti coinvolti" la Direzione Generale 02 "Sviluppo Economico e Attività Produttive" ha apportato modifiche allo schema di domanda unica di cui all'allegato A del DD n. 420/2011 e la tabella di cui all'allegato 1 del DD n. 516/2011, per la realizzazione di impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili e delle relative opere ed infrastrutture, ai sensi del combinato disposto dei punti 18.6, 13.1 e 14.3 del DM 10 settembre 2010 di cui al precedente punto a);
e. il succitato DRD n. 810 del 178/09/2014 alla tabella allegato B, individua tra le amministrazioni invitate a partecipare alla conferenza di servizi per esprimersi sugli interessi affidati alla propria tutela la Direzione Generale 06 "Politiche agricole, alimentari e forestali", anche per quanto attiene parere in merito alla valorizzazione delle tradizioni agroalimentari locali (anche rispetto alle produzioni agroalimentari di qualità) e alla tutela della biodiversità (anche rispetto alla capacità d'uso dei suoli) nonché al patrimonio culturale e del paesaggio rurale, cosi come previsto al comma 7 dell'art1. 2 del d.lgs. 387/03;

CONSIDERATO che:

a. in applicazione al suddetto DRD n. 50 del 18.02.2011, la circolare n. 200319 del 14 marzo 2011 dell'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario, ha delegato il Settore SIRCA alla redazione di opportune Linee guida per l'indagine pedologica *in situ* e per la determinazione della capacità d'uso dei suoli, al fine di giungere a una omogeneità e confrontabilità dei metodi di indagine e delle relazioni presentate;
b. con DDR n. 285 del 27.07.2011 il Settore SIRCA ha approvato, in allegato al suddetto Decreto Dirigenziale, le *"Norme tecniche per la valutazione della capacità d'uso dei suoli mediante indagine pedologica sito specifica"* (di seguito indicate come "*Norme*"), che costituiscono le specifiche tecniche per lo svolgimento delle indagini pedologiche per la richiesta autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili di cui all'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387;
c. con DDR n. 425 dell'11.11.2011 sono state revisionate e aggiornate le suddette "*Norme*";
d. fermo restando il criterio espresso dalle "*Norme*" di tutela e protezione dei suoli agricoli campani per il quale sono esclusi da utilizzi diversi da quello agro-silvo-pastorale le aree agricole che presentano suoli di I e II classe di capacità d'uso, è emersa nel corso degli anni la necessità di una revisione tecnica delle "*Norme*" stesse, con specifico riguardo alle determinazione analitiche e al loro accreditamento, alla migliore esplicitazione di alcune qualità del suolo, nonché a una revisione della tabella di valutazione della capacità d'uso;

e. a seguito di formale richiesta effettuata dalla UOD 09 della DG 06, con nota n. 864356 del 18/12/2015, il CNR - Istituto per i Sistemi Agricoli e Forestali del Mediterraneo (ISAFOM) ha collaborato, senza alcun onere, alla ridefinizione tecnica dei criteri di stima e valutazione delle qualità del suolo oggetto di revisione (disponibilità di ossigeno per le piante; conducibilità alla saturazione, quantità di acqua disponibile);
f. di dover inoltre provvedere a una modifica formale delle "*Norme*" indicando come "*Linee guida"* le procedure di valutazione della capacità d'uso dei suoli e come "*Norme"* le indagini effettuate in campo finalizzate all'ottenimento delle informazioni in situ che concorrono alla successiva valutazione;

RITENUTO pertanto di poter approvare le "*Linee guida per la valutazione della capacità d'uso dei suoli mediante indagine pedologica sito specifica*", come riportate nell'allegato "A" al presente decreto che ne costituisce parte integrante e sostanziale, che permettono di valutare i mutamenti e le modificazioni della destinazione d'uso di aree agricole in termini di valore ecologico e produttivo dei suoli, considerando quindi le loro "qualità", ovvero se il consumo di suolo e la sua perdita ambientale possono essere ritenuti sostenibili dalla collettività;

D E C R E T A

per quanto esposto in narrativa, che si intende integralmente riportato nel presente dispositivo:

1) di approvare *"Linee guida per la valutazione della capacità d'uso dei suoli mediante indagine pedologica sito specifica"*, come riportate nell'allegato "A" al presente decreto per farne parte integrante e sostanziale, e che sostituiscono le *"Norme tecniche per la valutazione della capacità d'uso dei suoli mediante indagine pedologica sito specifica"* approvate con il DRD n. 285 del 27.07.2011 e successive modifiche approvate con DRD n. 425 dell'11.11.2011;

3) di aggiornare sul portale web dell'Assessorato all'Agricoltura il documento digitale delle suddette "*Linee guida*", reso disponibile per dare la massima diffusione alle Amministrazioni e ai tecnici operanti sul territorio;

5) di inviare il presente provvedimento:

- all'UOD 04 "Energia e Carburanti" (51 - 02 - 04);
- all'UOD "Servizio geologico e coordinamento sistemi integrati difesa suolo, bonifica, irrigazioni" (53 - 08 – 03);
- alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema (52-05);
- all'UDCP - Segreteria di Giunta - Ufficio III Affari Generali - archiviazione decreti dirigenziali;
- all'UDCP - Segreteria di Giunta - Ufficio V – Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione.

- PASSARI -

Assessorato Agricoltura

Linee guida
per la valutazione
della capacità d'uso dei suoli
mediante indagine pedologica sito specifica



edizione 1.2015

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indice

1. Premessa 3

2. La conoscenza dei suoli nella pianificazione 3

3. La Capacità d'uso (Land Capability) 4

4. Indice e contenuti della relazione pedologica per la valutazione della capacità d'uso sito specifica 6

5. Carta delle Unità di Paesaggio/Terre a scala di grande dettaglio 6

6. Densità di osservazione 7

7. Svolgimento di rilievo fotografico per un profilo 8

8. Guida al rilevamento dei suoli in campagna e alla loro descrizione 9

9. Modalità di prelievo dei campioni e le analisi di laboratorio 10

10. Guida alla stima e descrizione delle caratteristiche e delle qualità per la valutazione della Capacità d'uso dei suoli 12

11. Tabella per la valutazione delle classi di Capacità d'uso dei suoli 23

Allegato 1 - 24

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Premessa

Le presenti Linee guida formalizzano dal punto di vista metodologico uno strumento per valutare i mutamenti e le modificazioni della destinazione d'uso di aree agricole in termini di valore ecologico-produttivo dei suoli, considerando quindi le loro "qualità", ovvero se il consumo di suolo e la sua perdita ambientale possono essere ritenuti sostenibili dalla collettività.

Tale strumento, operativo in Regione Campania dal 2008 per specifici ambiti d'attività (installazione a terra di impianti per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile), si può ritenere fondamentale strumento di orientamento alla pianificazione per tutte quelle attività che determinano il consumo, l'impermeabilizzazione e la sottrazione di suoli agricoli.

Ciò risulta coerente con gli obiettivi della pianificazione territoriale e urbanistica della Regione Campania: il comma a) dell'articolo 2 della Legge Regionale n. 16 del 22 dicembre 2004 "*Norme sul Governo del Territorio*", afferma che la pianificazione regionale persegue la "*promozione dell'uso razionale e dello sviluppo ordinato del territorio urbano extraurbano mediante il minimo consumo di suolo*". Ciò viene ribadito anche dalle Linee Guida per il Paesaggio in Campania (D.G.R. 1596/2006) per le quali ciò deve avvenire anche attraverso la "*tutela e sviluppo del paesaggio agricolo e dell'attività produttive connesse*".

ATTENZIONE: Il testo inserito in box grigio costituisce un obbligo ai fini dell'indagine sito specifica.

2. La conoscenza dei suoli nella pianificazione

Il suolo, che ha come sinonimo il terreno, è una risorsa naturale fondamentale e non rinnovabile, costituito dall'insieme dei corpi naturali esistenti sulla superficie terrestre, in luoghi modificati, o creati dall'uomo, con materiali terrosi, contenente materia vivente e capace di far vivere piante all'aperto.

Pertanto, se governare correttamente il territorio non può essere realizzato senza un'adeguata conoscenza degli ecosistemi che lo sottendono, risulta necessario conoscere anche i suoli, ovvero rilevarli e interpretarli, poiché gestirli con attenzione ha effetti positivi sulla qualità delle acque, dell'aria e delle risorse biotiche.

Il rilevamento dei suoli, infatti, è in grado di mostrare questa importante componente all'attualità e di determinarne caratteristiche e qualità. Queste, in interazione con le altre componenti ambientali, determinano le diverse funzioni proprie dei suoli: funzione produttiva, non solo per il settore agrosilvopastorale ma anche per settori utili ad altre attività umane; funzione di supporto degli insediamenti umani, intesi sia come edifici che come infrastrutture; funzione protettiva per le acque superficiali e gli acquiferi profondi da agenti inquinanti; funzione genetica in quanto il maggiore custode della biodiversità delle terre; funzione culturale in quanto conserva le tracce del passato della presenza dell'uomo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Successivamente, le conoscenze sulla geografia dei suoli di un'area possono essere interpretate per fini pratici: si parla di Valutazione delle Terre (*Land Evaluation*), il cui scopo fondamentale è prevedere le conseguenze di un cambiamento ed è il processo di stima del comportamento del territorio quando sottoposto ad un uso diverso. In base alle finalità si determinano valutazioni, e quindi elaborati derivati, per scopi generali o per scopi specifici.

Il rilevamento, l'interpretazione e valutazione dei suoli e degli ambienti in cui si collocano offrono quindi un criterio tecnico a cui potersi riferire per oggettivare gli obiettivi della pianificazione territoriale e urbanistica che si propone di verificare che qualsiasi utilizzo del territorio che ne determini il consumo, l'impermeabilizzazione e la sottrazione di suolo sia sostenibile in termini ambientali.

3. La Capacità d'uso (Land Capability)

Tra i metodi di Valutazione delle Terre per scopi generali è ampiamente diffuso a livello mondiale la classificazione della Capacità d'uso delle terre (*Land Capability Classification, LCC*), che consente di differenziare le terre a seconda delle potenzialità produttive delle diverse tipologie pedologiche. La metodologia considera esclusivamente i parametri fisici e chimici permanenti del suolo e non tiene esplicitamente in conto considerazioni di carattere economico-strategico o di caratteri o di qualità che possono essere modificati con specifici interventi.

La Capacità d'uso è ampiamente utilizzata anche in Italia dove numerosi sono gli esempi di utilizzo di questa classificazione applicata alle indagini e alle cartografie pedologiche nel campo della programmazione e pianificazione territoriale, producendo notevoli impatti sulle scelte decisionali degli amministratori.

Le classi che definiscono la capacità d'uso dei suoli sono otto e si suddividono in due raggruppamenti principali. Il primo comprende le classi da I a IV ed è rappresentato dai suoli adatti alla coltivazione e ad altri usi. Il secondo comprende le classi da V a VIII, ovvero suoli che sono diffusi in aree non adatte alla coltivazione; fa eccezione in parte la classe V dove, in determinate condizioni e non per tutti gli anni, sono possibili alcuni utilizzi agrari.

Le classi sono ulteriormente specificate mediante una sottoclasse, attraverso la segnalazione all'utilizzatore del tipo di limitazione; vengono così individuate limitazioni dovute al suolo (sottoclasse s), all'eccesso idrico (sottoclasse w), al rischio di erosione ed alle lavorazioni agrarie (sottoclasse e), al clima (sottoclasse c). La Classe I non ha sottoclassi perché i suoli ad essa appartenenti presentano poche limitazioni o di debole intensità.

Pertanto, a valle di una indagine, per aree di limitata estensione, o di un rilevamento cartografico, per aree di più ampia estensione, le informazioni pedologiche raccolte vengono confrontate a una griglia di valutazione (*matching table*) in cui sono inserite le caratteristiche e le qualità ritenute, per quel contesto ambientale, in grado di classificare in modo decrescente le potenzialità produttive dei suoli. La classe viene attribuita considerando la cosiddetta "legge del minimo": la capacità d'uso non viene

fonte: http://burc.regione.campania.it

determinata dalla media dei caratteri pedologici ma dal parametro considerato come più limitante.

La tabella di valutazione della Capacità d'uso dei suoli utilizzata e riportata nelle presenti Linee guida (cfr. par. 10) prende in considerazione i seguenti parametri: Pendenza; Rischio potenziale di erosione; Pietrosità totale; Rocciosità; Profondità del suolo; Scheletro; Disponibilità di ossigeno per le piante; Classe Tessiturale (USDA); Fertilità; Capacità assimilativa; Capacità d'Acqua Disponibile nel suolo (AWC); Rischio di inondazione.

Nella tabella suddetta sono state introdotte rispetto alla valutazione della Capacità d'uso dei suoli utilizzata per i programmi di rilevamento e cartografia regionale (inserite nelle "*Norme tecniche per il rilevamento e la descrizione dei suoli in campagna*"), due specifiche qualità del suolo, che costituiscono quindi elementi di novità:

1. l'introduzione della capacità assimilativa rispetto a fattori potenzialmente inquinanti, considerando la crescente importanza assunta dalla funzione ecologico-protettiva dei suoli nei processi di pianificazione territoriale;
2. l'introduzione della fertilità del suolo legata a parametri chimico-fisici permanenti e quindi in grado di esplicitare con maggiore efficacia la capacità agronomico-produttiva dei suoli.

Dovendo la pianificazione salvaguardare le aree a maggior valenza agricolo ambientale, potranno essere esclusi da utilizzi diversi da quello agro-silvo-pastorale le aree agricole che presentano suoli di I e II classe di capacità d'uso, ovvero i suoli che, per caratteri fisici permanenti, hanno poche limitazioni a qualsiasi utilizzo agrosilvopastorali, rappresentando pertanto i suoli strategici per le attività del settore primario.

3.1 Modifiche e integrazioni introdotte rispetto alla versione precedente (Norme tecniche per la valutazione della capacità d'uso dei suoli 1.2 - agg. 27.12.2011)

a) Modifiche alla densità di osservazione per superfici di indagine superiori a 50 ettari.
b) Determinato un layout per la descrizione analitica della stazione e del profilo di suolo
c) Modifiche sostanziali al par. "Modalità di prelievo dei campioni e le analisi di laboratorio".
d) La disponibilità di ossigeno viene stimata come differenza fra la porosità massima e la porosità alla capacità idrica di campo calcolate mediante la pedotransfer HYPRES accoppiata al modello di ritenzione idrica di van Genuchten.
e) La Conducibilità alla saturazione viene stimata attraverso la pedotransfer di Vereecken.
f) L'AWC viene stimato con la pedotransfer HYPRES, accoppiata al modello di ritenzione idrica di van Genuchten.
g) Modifiche sostanziali alla tabella di attribuzione del rischio di erosione potenziale dalla cui stima viene eliminato il fattore di erosività.
h) Nella tabella di valutazione delle classi di capacità d'uso, la classe tessiturale AL del topsoil viene trasferita dalla II alla III classe.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. Indice e contenuti della relazione pedologica per la valutazione della capacità d'uso sito specifica

1. Distribuzione geografica
   riferimenti geografici (ambiti comunali), con allegata una cartografia semplificata a piccola scala, superficie occupata (in ettari); note.

2. Descrizione del paesaggio e degli elementi ambientali
   descrizione del paesaggio (litologia, fisiografia, uso o vegetazione, idrografia) ed elementi ambientali (altimetria, range di pendenza, esposizione prevalente media, temperatura media febbraio e luglio, piovosità annuale, ETo annuale); destinazione d'uso; gestione agronomica dei suoli; note.

3. Carta delle Unità di Paesaggio/Terre a scala di grande dettaglio (per superfici superiori a 5 ettari e/o se richiesta)

4. Carta delle osservazioni (profili / trivellate) su ortofoto a scala di grande dettaglio.

5. Descrizione sintetica del profilo (cfr. allegato 1 par. 1.4)
   descrizione sintetica strato coltivato/superficiale, dello strato profondo e dello substrato pedogenetico; note.

6. Descrizione analitica del profilo (cfr. allegato 1 par. 1.4)
   rilievo fotografico (cfr. par. 7); descrizione della stazione; descrizione del profilo; classificazione; tabella delle analisi chimiche / fisiche; note

7. Certificato di analisi in originale (cfr. par 9).

8. Valutazione delle caratteristiche e delle qualità del profilo (cfr .par. 10):
   pietrosità; rocciosità; profondità utile alle radici; limitazioni all'approfondimento radicale; disponibilità di ossigeno per le piante; fertilità; fessurazioni; rischio di inondazione; conducibilità idraulica satura; falda; capacità di acqua disponibile; capacità assimilativa del suolo, rischio di erosione potenziale.

9. Classe di capacità d'uso del profilo (cfr. par. 11).

I paragrafi 3, 4, 6, 7 8 e 9 devono essere obbligatoriamente inseriti nella relazione per la valutazione della capacità d'uso sito specifica.

5. Carta delle Unità di Paesaggio/Terre a scala di grande dettaglio

Le Unità di Paesaggio/Terre rappresentano ambiti territoriali omogenei per specifiche caratteristiche di formazione e di evoluzione. Per gli scopi di una indagine o di un rilevamento pedologico finalizzato alla determinazione della classe di capacità d'uso, si possono definire come "quella parte della superficie che presenta elementi ambientali comuni e per la quale si ritiene che i suoli abbiano caratteristiche e qualità pressoché uguali".

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indiscussa è l'estrema variabilità spaziale (sia verticalmente che orizzontalmente) delle caratteristiche fondamentali di un suolo, pertanto l'identificazione delle Unità di Paesaggio/Terre richiede attente valutazioni e competenze.

In un sito o in un'azienda l'individuazione delle Unità di Paesaggio/Terre può essere fatta sia sulla base di osservazioni visive di immediato riscontro, quali colore e aspetto fisico, sia sulla base di informazioni relative a ordinamento colturale, fertilizzazioni ricevute in passato e vegetazione coltivata e spontanea.

Inoltre nella redazione di una carta delle Unità di Paesaggio/Terre, oltre all'utilizzo e all'interpretazione di fotoaeree, andranno raccolte informazioni o cartografie sulla litologia, predisposte carte geomorfologiche (aree di pianura, versanti; aree pedemontane; formazioni vulcaniche, ecc.), e ogni altra documentazione ritenuta utile a distinguere, nel contesto ambientale di indagine, aree omogenee per la pedogenesi.

Così in aree di pianura è fondamentale determinare il microrilievo: opportuni rilevamenti planoaltimetrici, con strumenti di adeguata precisione (come ad esempio GPS), consentono di individuare e delineare ambiti omogenei di formazione, e quindi unità pedopaesaggistiche, che non sarebbero rilevabili ad occhio nudo.

6. Densità di osservazione

In merito all'intensità d'osservazione si indicano i seguenti standard:

- per superfici inferiore ai 5 ettari: 1 profilo pedologico per ettaro di suolo;
- per superfici tra i 5 ettari e i 20 ettari: 1 profilo pedologico scavato e descritto per unità di paesaggio/terre descritte, supportati da almeno 4 osservazioni speditive (trivellate);
- per superfici tra i 20 ettari e i 50 ettari: 2 profili pedologici scavati e descritti per unità di paesaggio/terre descritte, supportati da almeno 4 osservazioni speditive (trivellate);
- per superfici superiori a 50 ettari: realizzazione di una carta pedologica in scala 1:5.000 o inferiore con: almeno 2 profili pedologici scavati e descritti per unità di paesaggio/terre descritte; 1 osservazione per ettaro, nel rapporto di 1 profilo pedologico ogni 8 osservazioni speditive (trivellate).

fonte: http://burc.regione.campania.it

7. Svolgimento di rilievo fotografico per un profilo

Il rilievo fotografico deve rendere evidente la presenza dello scavo pedologico all'interno dell'appezzamento/sito d'indagine. Pertanto oltre alle foto relative alla stazione e al profilo, quest'ultimo eseguito con cura, andranno riprese situazioni intermedie. Di seguito viene riportato un esempio.

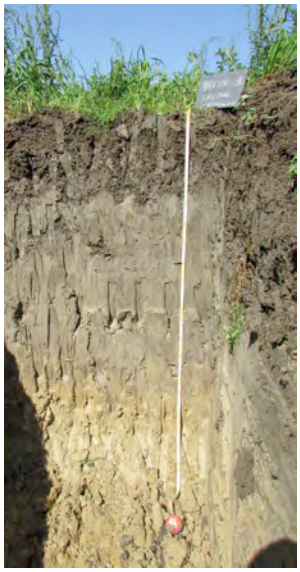
Foto del paesaggio







Foto del profilo



fonte: http://burc.regione.campania.it

Per quanto riguarda la foto del profilo pedologico andranno seguite le indicazioni fornite nell'allegato 1 alle presenti linee guida nella sezione "Prescrizioni generali del rilevamento".

Particolare attenzione deve essere posta al metro posto lungo lo scavo: nella foto dovranno essere evidenti le misure anche attraverso valori decimetrici di diverso colore.

8. Guida al rilevamento dei suoli in campagna e alla loro descrizione

Nell'allegato 1 alle presenti linee guida sono descritte le specifiche tecniche di rilevamento per l'effettuazione dell'indagine dei suoli in campagna e la loro successiva descrizione sintetica e analitica (mutuate integralmente dalle "*Norme tecniche per il rilevamento e la descrizione dei suoli in campagna*" finalizzate allo svolgimento di programmi di cartografia pedologica), in particolare:

- le Prescrizioni generali del rilevamento;
- la descrizione del sito e dell'ambiente;
- la descrizione del suolo (profilo/pedon);
- la guida per la descrizione sintetica del suolo e analitica della stazione e del profilo.

In particolare per quanto attiene alla descrizione analitica della stazione e del profilo di suolo (cfr. allegato 1 par. 1.4) essa dovrà essere redatta secondo il seguente layout:

Stazione

FOTO del profilo	**Sigla identificatrice**: **Data**: **Provincia e comune**: **Località**: **Localizzazione geografica del sito** (coordinate UTM): **Quota** (m s.l.m.): **Pendenza** (%): **Esposizione** (° vs Nord): **Paesaggio e Unità fisiografica**: **Uso del suolo o Vegetazione**: **Rischio di inondazione**: **Pietrosità**: **Rocciosità**: **Parent material**: **Substrato**: **Aspetti superficiali** (*): **Erosione e deposizi**one: **Drenaggio** (interno; esterno; artificiale): **Falda** (*):

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione del profilo

sigla primo orizzonte	profondità	umidità; colore della matrice (umido ed asciutto); screziature; figure redoximorfiche; concentrazioni; figure sulla superficie degli aggregati; classe tessiturale; scheletro; struttura; fessure; macropori; pellicole; radici; consistenza; test chimici; limite inferiore;
...	...	...
sigla ultimo orizzonte	profondità	umidità; colore della matrice (umido ed asciutto); screziature; figure redoximorfiche; concentrazioni; figure sulla superficie degli aggregati; classe tessiturale; scheletro; struttura; fessure; macropori; pellicole; radici; consistenza; test chimici; limite inferiore;

Analisi chimico-fisiche

Orizzonte	Profondità cm		CO g kg^{-1}	pH H20	CSC cmol kg^{-1}	Basi di scambio cmol kg^{-1}	Saturazione in basi %

Orizzonte	Argilla g kg^{-1}	Limo g kg^{-1}	Sabbia g kg^{-1}	Carbonati totali g kg^{-1}	

9. Modalità di prelievo dei campioni e le analisi di laboratorio

In campagna andranno campionati obbligatoriamente tutti gli orizzonti e/o strati di tutti i profili descritti mediante la scheda di rilevamento.
Qualora l'orizzonte e/o strato sia più spesso di 50 cm, esso andrà suddiviso per il campionamento.
I campioni andranno prelevati dal basso verso l'alto del profilo e conservati in sacchetti di plastica muniti di etichette di riconoscimento su cui dovranno essere indicate:

- data del campionamento;
- sigla identificatrice;
- numero progressivo;
- designazione dell'orizzonte e/o strato.

Ogni campione dovrà raggiungere il peso minimo di 1 kg e, qualora l'orizzonte o strato non abbia sufficiente spessore, il peso minimo di 500 g.
Durante il prelievo saranno scartati frammenti grossolani, pietre, grosse radici, foglie.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le determinazioni analitiche, successivamente indicate, dovranno essere svolte obbligatoriamente sia sul *topsoil* che sul *subsoil*.

Dovranno essere analizzati almeno il 50% dei profili scavati e descritti.

Laboratorio e determinazioni analitiche

Le analisi dovranno essere svolte da laboratori in possesso di accreditamento da parte dell'Ente Italiano di Certificazione "ACCREDIA", o organismi equivalenti con accordo di mutuo riconoscimento con "ACCREDIA" e che quindi attesti l'adesione del laboratorio alle norme UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2005. L'attestazione dell'organismo di certificazione dovrà essere presentata contestualmente ai risultati analitici. Saranno ritenute valide attestazioni con data precedente alla data di presentazione della relazione pedologica non superiore a 120 giorni.
Dovranno obbligatoriamente essere accreditate le prove relative alla determinazione della tessitura (5 classi granulometriche) e della Capacità di Scambio Cationico.

Le metodologie analitiche dovranno essere per le analisi chimiche quelle previste dai "Metodi Ufficiali di analisi chimica del suolo" (MUACS99) D.M. 13 settembre 1999 in G.U. n. 185 21/10/99.
I parametri chimico-fisici da ricercare, e le metodiche analitiche preferibilmente ma non obbligatoriamente da seguire, sono:

1) preparazione del campione e determinazione dello scheletro (metodo II.1 MUACS99);
2) determinazione della granulometria per setacciatura ad umido e sedimentazione (metodo II.5 MUACS99) (le frazioni granulometriche devono essere espresse secondo la classificazione USDA, determinando tutte le cinque frazioni sabbiose e le due frazioni limose (limo grosso da 50 a 20 micron e limo fine da 20 a 2 micron);
3) determinazione della grado di reazione (pH in acqua) (metodo III.1 MUACS99);
4) determinazione del carbonio organico (metodo VII.3 MUACS99);
5) determinazione della capacità di scambio cationico con bario cloruro o trietanolammina (metodo XIII.2 MUACS99) o con ammonio acetato (metodo XIII.1 MUACS99)

In considerazione delle "Prescrizioni per l'accreditamento dei laboratori di prova" dell'Ente Italiano di Certificazione, saranno ammesse analisi di laboratori accreditati per almeno il 50% delle determinazioni su elencate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

10. Guida alla stima e descrizione delle caratteristiche e delle qualità per la valutazione della Capacità d'uso dei suoli

Pietrosità
I frammenti rocciosi sulla superficie del suolo, includendo sia quelli che giacciono sulla superficie sia quelli che sono parzialmente entro il suolo, ma sporgenti dal terreno, hanno importanti effetti sull'uso e la gestione del suolo.

Stima
Le classi attualmente in uso sono:

pietrosità assente	0%
scarsa	tra lo 0 e lo 0.1%
moderata	dallo 0.1 al 3%
comune	dal 3 al 15%
elevata	dal 15 al 50%
molto elevata	dal 50 al 90%
eccessiva	più del 90%

Descrizione
Mediante il rilievo di campo verrà esplicitata, in forma estesa, la classe di pietrosità per ciascuna classe dimensionale presente, ovvero per la ghiaia (diametro tra 0.2 e 7.6 cm), i ciottoli (tra 7.6 e 25 cm), le pietre (tra 25 e 60 cm), i blocchi (>60 cm). Le forme piatte sono così denominate: schegge (diametro tra 0.2 e 15 cm), pietre a scaglie (tra 15 e 38 cm), pietre (38-60 cm), blocchi (> 60cm).
Esempio: pietrosità per ciottoli moderata, pietrosità per pietre elevata.

Rocciosità
Gli effetti della roccia affiorante sull'uso dipendono dalla parte di un'area occupata dagli affioramenti, dalle dimensioni e dallo spazio degli affioramenti, come gli affioramenti sporgono al di sopra della superficie del suolo circostante, dal tipo di uso, dalla tecnologia impiegata nell'usare il territorio, e dalle proprietà del suolo tra gli affioramenti.

Stima
Le classi attualmente in uso sono:

rocciosità assente	0%
scarsamente roccioso	tra lo 0 e il 2%
roccioso	dal 2 al 10%
molto roccioso	dal 10% al 25%
estremamente roccioso	dal 25 al 90%
roccia affiorante	più del 90%

Descrizione
Mediante il rilievo di campo si esplicita la classe di rocciosità.
Esempio: scarsamente roccioso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Profondità utile alle radici e limitazioni all'approfondimento radicale
Esprime la profondità alla quale la penetrazione radicale potrebbe essere fortemente inibita a causa delle caratteristiche fisiche o chimiche.

Stima
Si determina il tipo di limitazione, intendendo il fattore che impedisce lo sviluppo delle radici tranne di quelle molto fini, se la profondità e lo stato idrico del suolo non sono di per sé limitanti.
Tra i tipi di limitazioni: indisponibilità di ossigeno; eccessivo contenuto in scheletro; contatto paralithico; contatto litico; presenza di cora; strati torbosi; problemi vertici; eccesso di sali; eccesso di sodio; strati massivi a tessitura contrastante; substrato a tessitura grossolana (sabbia); presenza di fragipan; presenza di orizzonte calcico; presenza di orizzonte petrocalcico; presenza di orizzonte con concrezioni Fe-Mn; presenza di duripan; presenza di forte aggregazione; presenza di falda superficiale.
Le classi di profondità sono:

Classe	Profondità dello strato limitante
Molto scarsa	<25 cm
Scarsa	tra 25 e 50 cm
Moderatamente elevata	tra 50 e 100 cm
Elevata	tra 100 e 150 cm
Molto elevata	>150 cm

Descrizione
Si indica la classe di profondità e il tipo di limitazione.
Esempio: profondità utile alle radici moderatamente elevata per la presenza di un orizzonte con concrezioni Fe-Mn.

Fertilità
Vengono presi in considerazione singoli caratteri nutrizionali poiché questi sono la base per stabilire correttamente qualità del suolo come la disponibilità dei nutritivi e il loro grado di ritenzione.

I caratteri chimici presi in considerazione sono:

Reazione del suolo
Il grado di acidità o alcalinità di un suolo è generalmente espresso mediante il valore di pH.
In linea generale possono essere effettuate alcune considerazioni:
- un pH di 7.6 in suoli saturi indica generalmente la presenza di carbonati alcalino-terrosi, ma un suolo non calcareo non sodico può avere un pH di 7.4;
- suoli con pH inferiore a 7.5 quasi sempre non contengono carbonati alcalino-terrosi e quelli con pH inferiore a 7 contengono significative quantità di idrogeno e alluminio scambiabile;
- pH (in pasta satura) al di sopra di 8.5 comunemente indicano una percentuale di sodio scambiabile di 15; valori al disotto di 8.5 indicano una percentuale di sodio scambiabile che può o non eccedere 15.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Capacità di scambio cationico

La CSC misura la produttività potenziale del suolo in termini della capacità di trattenere e fornire nutritivi alle piante, e indica la natura dei minerali argillosi presenti. Nel primo caso valori eccessivamente bassi riflettono l'incapacità dei suoli a produrre in modo soddisfacente, anche se gli altri fattori sono favorevoli.

Stima

La stima delle classi di fertilità è effettuata usando la tabella sottostante.

C.S.C. del *topsoil* (meq/ 100 g)	Reazione del suolo (pH) del *topsoil*				
	> 8,5	6,5 –8,5	5,5-6,4	4,5-5,4	<4,5
> 20	Moderata	Buona	Buona	Moderata	Scarsa
< 10 –20	Moderata	Buona	Buona	Moderata	Scarsa
< 10	scarsa	Buona	Moderata	Scarsa	Scarsa

Descrizione

Dovrà essere esplicitata la classe di Fertilità del suolo segnalando il o i fattori limitanti.

Fessurazioni

La presenza di fessurazioni può determinare danni all'apparato radicale soprattutto delle colture a ciclo primaverile ed estivo.

Descrizione

In base al rilievo di campo saranno esplicitate in forma estesa la quantità, la dimensione e la profondità raggiunta, secondo le seguenti classi:

Quantità

assenti	
poche	meno di 10 per dm^2 di superficie
comuni	da 10 a 25 per dm^2 di superficie
molte	più di 25 per dm^2 di superficie

Dimensioni

molto sottili	inferiori a 1 mm
sottili	tra 1 e 3 mm
medie	tra 3 e 5 mm
larghe	tra 5 e 10 mm
molto larghe	superiore a 10 mm

Profondità

profondità inferiore a 50 cm

profondità superiore a 50 cm

fonte: http://burc.regione.campania.it

Disponibilità di ossigeno per le piante
Questa qualità caratterizza la disponibilità di ossigeno alle diverse profondità.

Stima
Data la difficoltà di una misura diretta della disponibilità di ossigeno, la stima si basa su misure indirette della porosità efficace (Peff), stimata come differenza fra la porosità massima (valutata attraverso il contenuto d'acqua alla saturazione, θs, calcolato mediante la pedotransfer HYPRES) e la porosità alla capacità idrica di campo (CIC_{330}) (valutata attraverso la CIC a 330 cm, e calcolata mediante la pedotransfer HYPRES accoppiata al modello di ritenzione idrica di van Genuchten):

$$Peff = \theta s - CIC_{330}$$

$$\Theta s = 0{,}7919 + 0{,}001691 * A - 0{,}29619 * DA - 0{,}000001491 * L^2 + 0{,}0000821 * SO^2 + 0{,}02427 / A + 0{,}01113 / L + 0{,}01472 * Ln(L) - 0{,}0000733 * SO * A - 0{,}000619 * DA * A - 0{,}001183 * DA * SO - 0{,}0001664 * TO * L$$

$$CIC_{330} = \Theta s * (1 + (\alpha * 330)^n)^{-(1-1/n)}$$

$$\alpha = \exp(- 14{,}96 + 0{,}03135 * A + 0{,}0351 * L + 0{,}646 * SO + 15{,}29 * DA - 0{,}192 * TO - 4{,}671 * DA^2 - 0{,}000781 * A^2 - 0{,}00687 * SO^2 + 0{,}0449 / SO + 0{,}0663 * Ln(L) + 0{,}1482 * Ln(SO) - 0{,}04546 * DA * L - 0{,}4852 * DA * SO + 0{,}00673 * TO * A)$$

$$n = 1 + EXP(- 25{,}23 - 0{,}02195 * A + 0{,}0074 * L - 0{,}194 * SO + 45{,}5 * DA - 7{,}24 * DA^2 + 0{,}0003658 * A^2 + 0{,}002885 * SO^2 - 12{,}81 / DA - 0{,}1524 / L - 0{,}01958 / SO - 0{,}2876 * Ln(L) - 0{,}0709 * Ln(SO) - 44{,}6 * Ln(DA) - 0{,}02264 * DA * A + 0{,}0896 * DA * SO + 0{,}00718 * TO * A)$$

dove:
A e L sono le percentuali di argilla e limo secondo la classificazione USDA;
SO è la percentuale di sostanza organica;
Ln è il logaritmo naturale;
DA è la densità apparente calcolata secondo la formula proposta da Rawls e Brakensiek:

$$DA = 1{,}51 + 0{,}0025 * (100 - L - A) - 0{,}0013 * (100 - L - A) * SO - 0{,}0006 * A * SO - 0{,}0048 * A * A / 60$$

Il valore di porosità efficace deve risultare dalla media pesata dei valori di ogni singolo orizzonte appartenenti al topsoil.

Le classi attualmente in uso sono:

Classe	Macroporosità
Buona	Peff ≥ 0,179
Moderata	0,179 > Peff ≥ 0,152
Imperfetta	0,152 > Peff ≥ 0,137
Scarsa	0,137 > Peff ≥ 0,124
Molto scarsa	Peff ≤ 0,124

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione
Verrà esplicitata la classe e il valore numerico che la determina, segnalando se sono presenti opere di regimazione (vd. voce “drenaggio artificiale” par. 1.3) specificandone il tipo di intervento agronomico e/o idraulico attuato, segnalando, laddove presente, il tipo e l'entità del problema (difficoltà di drenaggio a causa di fenomeni di subsidenza, manutenzione delle opere di drenaggio artificiale, ecc.).

Dovrà essere allegata la tabella di calcolo analitico.

Conducibilità alla saturazione (permeabilità)
La permeabilità è una qualità del suolo che permette all'acqua e all'aria di muoversi attraverso esso. Il tasso al quale il suolo trasmette l'acqua quando saturo è la conducibilità idraulica alla saturazione (Ks).

Stima
Le proprietà del suolo che maggiormente influenzano la conducibilità idraulica sono la porosità, la distribuzione della dimensione dei pori, la tortuosità e la connettività (vie di flusso dell'acqua), la geometria dei pori nel suolo. Poiché la conducibilità alla saturazione non è facilmente misurabile essa viene stimata attraverso la pedotransfer di Vereecken et al., (1990) che fornisce un’informazione sulla capacità del suolo di lasciarsi attraversare dall’acqua e quindi lasciare una certa quantità di pori liberi per la circolazione dell’aria e quindi per la disponibilità d’ossigeno.

$$Ks = EXP\ (20{,}62 - 0{,}96 * Ln(A) - 0{,}66 * Ln(S) - 0{,}46 * Ln(SO) - 8{,}43 * DA)$$

dove:
A e S sono le percentuali di argilla e sabbia secondo la classificazione USDA;
SO è la percentuale di sostanza organica;
DA è la densità apparente calcolata secondo la formula proposta da Rawls e Brakensiek:

$$DA = 1{,}51 + 0{,}0025 * (100 - L - A) - 0{,}0013 * (100 - L - A) * SO - 0{,}0006 * A * SO - 0{,}0048 * A * A / 60$$

Il valore del Ks deve essere calcolato per tutti gli orizzonti in cui sono presenti le radici.

Le classi attualmente in uso sono:

Classe	Ks (cm/d)
buona	Ks ≥ 61
Moderata	61 > Ks ≥ 28
Imperfetta	28 > Ks ≥ 18
Scarsa	18 > Ks ≥ 12
Molto scarsa	Ks ≤ 12

Descrizione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Verrà esplicitata la classe e il valore numerico che la determina relativamente alla conducibilità alla saturazione dell'orizzonte con il valore più basso, fornendo anche la sua profondità. Se al di sopra o al di sotto dell'orizzonte con il valore più basso di permeabilità sono presenti orizzonti o strati di spessore apprezzabile e con permeabilità significativamente più alta (almeno due classi al di sopra), allora sarà fornita la stima per entrambe le parti.

Capacità di acqua disponibile (AWC)

Si definisce come il volume di acqua disponibile per le piante che un suolo è in grado di trattenere quando è alla capacità di campo. E' data dalla differenza tra la quantità di umidità alla capacità di campo e il punto di appassimento.

Stima

La stima può essere eseguita in base a misure analitiche come differenza tra umidità a 33 kPa e 1500 kPa, laddove effettuata. In assenza di dati analitici è utilizzata la pedotransfer HYPRES, accoppiata al modello di ritenzione idrica di van Genuchten, che stima la capacità idrica di campo (CIC_{33}) e il punto di appassimento (PA_{1500}).

$$AWC\text{-}or = CIC_{33} - PA_{1500}$$

$$CIC_{33} = \Theta s * (1 + (\alpha * 330)^{n})^{-(1-1/n)}$$

$$PA_{1500} = \Theta s * (1 + (\alpha * 15000)^{n})^{-(1-1/n)}$$

dove:

$$\Theta s = 0{,}7919 + 0{,}001691 * A - 0{,}29619 * DA - 0{,}000001491 * L^2 + 0{,}0000821 * SO^2 + 0{,}02427 / A + 0{,}01113 / L + 0{,}01472 * Ln(L) - 0{,}0000733 * SO * A - 0{,}000619 * DA * A - 0{,}001183 * DA * SO - 0{,}0001664 * TO * L$$

$$\alpha = \exp(- 14{,}96 + 0{,}03135 * A + 0{,}0351 * L + 0{,}646 * SO + 15{,}29 * DA - 0{,}192 * TO - 4{,}671 * DA^2 - 0{,}000781 * A^2 - 0{,}00687 * SO^2 + 0{,}0449 / SO + 0{,}0663 * Ln(L) + 0{,}1482 * Ln(SO) - 0{,}04546 * DA * L - 0{,}4852 * DA * SO + 0{,}00673 * TO * A)$$

$$n = 1 + EXP(- 25{,}23 - 0{,}02195 * A + 0{,}0074 * L - 0{,}194 * SO + 45{,}5 * DA - 7{,}24 * DA^2 + 0{,}0003658 * A^2 + 0{,}002885 * SO^2 - 12{,}81 / DA - 0{,}1524 / L - 0{,}01958 / SO - 0{,}2876 * Ln(L) - 0{,}0709 * Ln(SO) - 44{,}6 * Ln(DA) - 0{,}02264 * DA * A + 0{,}0896 * DA * SO + 0{,}00718 * TO * A)$$

dove:
AWC-or è l'AWC dell'orizzonte o strato in esame;
A e L sono le percentuali di argilla e limo secondo la classificazione USDA;
SO è la percentuale di sostanza organica;
TO è il tipo di orizzonte (TO=1 per ogni orizzonte superficiale e TO=0 per ogni orizzonte subsuperficiale);
Ln è il logaritmo naturale;
DA è la densità apparente calcolata secondo la formula proposta da Rawls e Brakensiek:

$$DA = 1{,}51 + 0{,}0025 * (100 - L - A) - 0{,}0013 * (100 - L - A) * SO - 0{,}0006 * A * SO - 0{,}0048 * A * A / 60$$

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'AWC, espresso in mm di acqua, è dato, per ciascun orizzonte, da:

AWC = Prof-or * AWC-or * (1 - Scheletro-or)

dove:
Prof-or = profondità in mm dell'orizzonte o strato;
AWC-or = valore ottenuto dal calcolo con la pedotransfer HYPRES per l'orizzonte o strato;
Scheletro- or = % di scheletro presente eventualmente nell'orizzonte o strato.

Sommando i valori di AWC per i singoli orizzonti verrà espressa l'AWC totale sino alla profondità prescelta (vedi descrizione).

La presenza di orizzonti o strati che presentano limitazioni fisiche alle radici (orizzonti genetici o strati con suffisso d) o una cementazione continua o quasi continua (orizzonti genetici o strati con suffisso m) sono esclusi dal calcolo, o l'AWC stimata sarà ridotta in accordo con la quantità di materiali densi e con lo spazio disponibile alla penetrazione radicale.

Dovrà essere allegata la tabella di calcolo analitico.

Falda
Il rilevamento della falda dovrebbe avvenire utilizzando sia le osservazioni dirette in campagna sia altre informazioni ottenute indirettamente (interviste ad agricoltori, Consorzi di bonifica, pubblicazioni scientifiche.

Descrizione
Andrà descritta secondo i seguenti caratteri e nel medesimo ordine:

Tipo di falda

falda non confinata	gli strati di suolo che sono immediatamente sopra il limite superiore della falda hanno permeabilità uguale o superiore agli strati che costituiscono l'acquifero. Il livello dell'acqua non risale una volta aperto il profilo o eseguita una trivellata.
Falda semiconfinata	gli strati di suolo che sono immediatamente sopra il limite superiore della falda non sono impermeabili, ma hanno permeabilità inferiore agli strati che costituiscono l'acquifero. Il livello dell'acqua risale una volta aperto il profilo o eseguita una trivellata.
Falda confinata	gli strati di suolo che sono immediatamente sopra il limite superiore della falda sono impermeabili. Strati completamente impermeabili raramente si trovano vicino alla superficie, ma può succedere (ad esempio in suoli con strati a tessitura molto fine che sovrastano strati a tessitura sabbiosa). Il livello dell'acqua risale una volta aperto il profilo o eseguita una trivellata (è difficile in questo caso distinguere la falda confinata dalla semiconfinata); quest'ultima, in genere, ha una frangia capillare più alta.
Falda confinata o semiconfinata	quando non si è certi del tipo di falda, specie in caso di trivellata.
Falda non rilevata	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Profondità dal piano topografico al limite superiore

molto superficiale	a meno di 25 cm
superficiale	tra 25 e 50 cm
moderatamente profonda	tra 50 e 100 cm
profonda	100 e 150 cm
molto profonda	a più di 150 cm

Profondità al limite inferiore (solo nel caso di falda confinata): si riporta il dato misurato in campo, ed espresso in cm, se si incontra il livello impermeabile inferiore.

Tipo di alimentazione: con alimentazione non determinata; con alimentazione superficiale; con alimentazione profonda; con alimentazione mista (superficiale e profonda).

Durata annuale cumulativa:

Molto transitoria	presente meno di 1 mese all'anno
Transitoria presente	presente da 1 a 3 mesi all'anno
Comune	presente da 3 a 6 mesi
Persistente	presente da 6 a 12 mesi all'anno
Permanente	sempre presente

Esempio: falda non confinata, profonda, con alimentazione profonda, comune.

Capacità assimilativa del suolo

La valutazione di questa qualità è effettuata per stimare la capacità di un suolo ad assorbire, chimicamente e fisicamente, sostanze che presentano una potenziale azione inquinante, evitando il passaggio di queste nelle falde o nelle acque superficiali, così come l'assorbimento da parte delle colture.
La valutazione viene effettuata utilizzando le seguenti caratteristiche:

1. pH dello strato arato o superficiale: la mobilità dei metalli pesanti nel suolo è minore in suoli aventi reazione del suolo neutra o tendente all'alcalinità e con una buona dotazione di calcio;
2. capacità di scambio cationico dello strato arato o superficiale: si ritiene che l'adsorbimento di composti a potenziale azione inquinante è direttamente proporzionale alla CSC degli orizzonti o strati;
3. contenuto in scheletro dello strato arato o superficiale e dello strato profondo: la presenza di scheletro costituisce una minore disponibilità di substrato attivo nei processi di adsorbimento e di degradazione. Pertanto ai suoli con contenuto elevato di scheletro viene attribuito un minore potere di adsorbimento;
4. profondità utile alle radici.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Stima

La tabella di confronto, riportata di seguito, fornisce le classi:

Scheletro (%)	C.S.C. (meq/ 100 g)	Profondità utile alle radici					
		< 50 cm		50 - 100 cm		> 100 cm	
		pH > 6.5	pH < 6.5	pH > 6.5	pH < 6.5	pH > 6.5	pH < 6.5
< 35	> 10	bassa	molto bassa	alta	bassa	molto alta	moderata
	< 10	molto bassa	molto bassa	moderata	bassa	moderata	bassa
> 35	> 10	molto bassa	molto bassa	bassa	molto bassa	moderata	bassa
	< 10	molto bassa	molto bassa	molto bassa	molto bassa	bassa	bassa

Descrizione
Verrà esplicitata la classe di capacità assimilativa del suolo segnalando il o i fattori limitanti.

Rischio di erosione potenziale
L'erosione del suolo è un processo costituito da tre fasi: l'asportazione di particelle individuali dalla massa del suolo, il loro trasporto per mezzo di agenti erosivi (come acqua corrente e vento) e, quando non è disponibile sufficiente energia per lungo tempo, la deposizione.

Stima
La valutazione dei fenomeni erosivi dei suoli è effettuata attraverso la valutazione del

1) Fattore di erodibilità (k).

Si calcola mediante la formula di seguito riportata:

$$k= (2,77 * G^{1,14} * 10\text{-}7* (12\text{-}SO)+ 0,0043* (St\text{-}2)+ 0,0033* (Ksat\text{-}3)) * 10$$

dove:
G= (frazione granulometrica da 0,1 a 0,002 mm in %) * (100- %argilla);
SO= sostanza organica in %;
St= indice relativo alla struttura del suolo: 1 (granulare molto fine), 2 (granulare fine), 3 (granulare media o grossolana), 4 (prismatica, lamellare o massiva);
Ksat= indice relativo alla permeabilità del suolo: 6 (molto bassa), 5 (bassa), 4 (moderatamente bassa), 3 (moderatamente alta), 2 (alta), 1(molto alta).

Il valore di k così ottenuto è espresso in $t *ha^{-1}*cm^{-1}$

La relativa classe di erodibilità si ottiene dalla seguente tabella:

fonte: http://burc.regione.campania.it

classe		fattore di erodibilità (t *ha^{-1}*cm-^{1})
k1	molto bassa	< 0,13
k2	bassa	0,13 - 0,26
k3	moderata	0,26 - 0,39
k4	moderatamente alta	0,39 - 0,52
k5	alta	0,52 - 0,65
k6	molto alta	> 0,65

2) Fattore topografico (S).

Si calcola mediante la formula di seguito riportata (modificata):

$LS = 0.045 * S + 0.0065 * S^2$

dove S esprima la pendenza (in %) del versante. La relativa classe del rischio dovuto al fattore topografico si ottiene dalla seguente tabella:

classe	fattore topografico LS
S1.1	0 – 1
S1	1 – 2
S2	2 – 4
S3	4 – 6
S4	> 6

Infine, si stima la classe di erodibilità (E) e il rischio di erosione potenziale mediante la seguente tabella:

rischio potenziale di erosione	Classe di rischio potenziale di erosione	combinazione di S e k
molto basso	E1	S1.1, k1-k3
basso	E2	S1.1, k4-k6 S1, k1-k3
moderato	E3	S1, k4-k6 S2, k1-k3
alto	E4	S2, k4-k6 S3, k1-k3
molto alto	E5	S3, k4-k6 S4, k1-k6

Descrizione
Si esplicita il rischio potenziale di erosione seguita in parentesi la classe di erodibilità seguita, dopo un trattino, dai fattori stimati S e k.
Esempio: rischio potenziale di erosione alto (E4 - S2, k3).

Dovrà essere allegata la tabella di calcolo analitico.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Scheda riassuntiva delle caratteristiche e delle qualità del suolo

spessore dello strato arato/superficiale _____ cm strati/orizzonti: _____
spessore dello strato profondo _____ cm strati/orizzonti: _____

caratteristica o qualità	classe/descrizione		valore numerico (con unità Misura)	
Pietrosità				
Rocciosità				
Profondità utile alle radici				
limitazioni all'approfondimento			----------	
Disponibilità di ossigeno per le piante			----------	
	strato arato/superf.	strato profondo	strato arato/superf.	strato profondo
Fertilità			----------	----------
Reazione del suolo (pH)	----------	----------		
Capacità di scambio cationico	----------	----------		
Fessurazioni				
quantità				
dimensioni				
profondità				
Rischio di inondazione				
frequenza				
durata				
Conducibilità idraulica satura (Ksat)			----------	
profondità	----------			
Ksat strati superiori				
Ksat strati inferiori				
Falda				
tipo				
profondità dal piano topografico al limite superiore				
tipo di alimentazione				
durata annuale cumulativa				
Capacità d'acqua disponibile (AWC)				
sezione di controllo				
strato arato o superficiale				
strato profondo				
sino alla profondità utile alle radici				
Capacità assimilativa del suolo			----------	
Rischio di erosione potenziale			S= ER= k=	
Capacità d'uso			----------	

fonte: http://burc.regione.campania.it

11. Tabella per la valutazione delle classi di Capacità d'uso dei suoli

Parametro	CLASSE I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	sottoclasse
Pendenza (%)	< 5	>5 e ≤10	>10 e ≤15	>15 e ≤35	> 35	-	-	-	e
Rischio potenziale di erosione	E1	E2	E3	E4-E5	-	-	-	-	e
Pietrosità Totale (%)	assente o scarsa	moderata	comune	elevata, molto elevata, eccessiva	-	-	-	-	s
Rocciosità (%)	assente o scarsamente roccioso	-	-	roccioso o molto roccioso	estremamente roccioso	-	-	roccia affiorante	s
Profondità (cm)	>150	>100 e ≤150	>50 e ≤100	>20 e ≤50	-	-	< 20	-	s
Scheletro (%) orizzonte arato/superficiale	≤ 5	>5 e ≤15	>15 e ≤35	>35 e ≤ 70	>70	-	-	-	s
Disponibilità di ossigeno per le piante	buona, moderata	buona, moderata	imperfetta	scarsa	molto scarsa	-	-	-	s
Classe Tessiturale (USDA) orizzonte arato/superficiale	F, FS, FA, FL, FSA, FLA	SF, AS	AL, L, A	S	-	-	-	-	s
Fertilità orizzonte arato/superficiale	buona	moderata	scarsa	-	-	-	-	-	s
Capacità assimilativa	molto alta	alta, moderata	bassa, molto bassa	-	-	-	-	-	s
AWC (mm d'acqua) (1)	>150	>100 e ≤150	>50 e ≤100	< 50	-	-	-	-	w
Rischio di inondazione (2)	assente	lieve	moderato	-	alto	-	-	-	w

(1) Si fa riferimento allo strato arato/superficiale e allo stato profondo o alla profondità utile alle radici se quest'ultima è meno profonda.
(2) Si fa riferimento alla frequenza dell'evento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1 -

Norme tecniche per il rilevamento dei suoli in campagna e alla loro descrizione

fonte: http://burc.regione.campania.it

PREMESSA

In base al tipo di osservazione verrà compilata, in ogni sua parte la corrispettiva scheda se si tratta di trivellata, trivellata di confronto, osservazione superficiale (scheda per la descrizione della trivellata, in allegato alla presente Guida) o se si tratta di profilo, minipit , scarpata, ecc (scheda per la descrizione del profilo, in allegato alla presente Guida).

Ogni scheda è divisa in tre parti: caratteri generali, descrizione del sito e dell'ambiente e descrizione del suolo (profilo/pedon)

Per ogni carattere da rilevare, di seguito specificati, le voci possono essere:

- codificate per le quali sono forniti i codici necessari per la compilazione della scheda;
- non codificate (segnalate da un asterisco) per le quali, essendo richiesta la stima numerica diretta, l'immissione del dato sulla scheda è libera. Per queste ultime vengono riportati i valori soglia che ne descrivono le classi di raggruppamento.

Qualora il dato sia assente e non espressamente codificato la voce non verrà compilata lasciando gli spazi in bianco. Se il dato non è determinabile o non è rilevabile, e non espressamente codificato, si inserirà il codice X.

1.1 PRESCRIZIONI GENERALI DEL RILEVAMENTO IN CAMPAGNA

Vengono indicate le norme tecniche a carattere generale che riguardano le modalità di effettuazione delle osservazioni in campagna, in particolar modo l'esecuzione delle trivellate e dei profili.

1.1.1 Descrizione del suolo mediante trivellata

La trivellata deve penetrare nel terreno verticalmente e non in corrispondenza di fessure, tane di animali o altri vuoti. Dalle porzioni di suolo estratte non deve essere considerata la parte superiore, i primi 5 cm circa, allo scopo di eliminare il materiale caduto o comunque asportato dalle pareti del foro. E' ovvio che ciò non va effettuato per la prima "carota".

Il punto dove eseguire la trivellata non deve presentare situazioni anomale (dentro fossi, canalette, scoline, bordi di terrazzi, ciglioni antropici, aree di discarica, aree contigue a cave e a strade), oppure ostacoli alla penetrazione della trivella (grosse radici od elevata pietrosità superficiale) mentre, nelle zone dove appaiono evidenti fenomeni di pedoturbamento rispetto a situazioni naturali (ad esempio in aree agricole interessate da lavorazioni profonde non ordinarie), la trivellata assume lo scopo di controllo di alcuni caratteri.

La scheda di rilevamento andrà compilata in ogni parte per quanto riguarda la descrizione del sito e dell'ambiente (vd. par. 1.2).

I caratteri da compilare per la descrizione della trivellata sono (vd. par. 1.3):

designazione dell'orizzonte
limiti
umidità
colore della matrice
screziature
figure redoximorfiche
concentrazioni
tessitura

fonte: http://burc.regione.campania.it

classe tessiturale
scheletro
materiali organici
test chimici

1.1.2 **Descrizione del suolo mediante profilo**

La scelta del punto dove eseguire lo scavo e la descrizione del profilo deve essere effettuata in modo da individuare il concetto centrale (modale) di ogni suolo e non situazioni estreme od anomale.

Pertanto devono essere escluse situazioni anomale (fossi, canalette, scoline, bordi di terrazzi, ciglioni antropici, aree di discarica, aree contigue a cave e a strade) o dove risulti difficile lo scavo per la presenza di impedimenti a questo (radici, grosse pietre, ecc.).

Nel caso esistano sezioni aperte di recente artificialmente, queste potranno essere usate previa pulitura ed approfondimento (per circa 1 metro) del fronte del profilo e segnalando con il simbolo S, all'interno della sigla identificatrice, questo particolare tipo di osservazione. Per recente si intende la situazione in atto da non più di 6 mesi.

Sono escluse dall'apertura dei profili quelle zone dove appaiono evidenti fenomeni di pedoturbamento rispetto a situazioni naturali (ad esempio in aree agricole interessate da lavorazioni profonde e non ordinarie).

Profondità, larghezza, caratteristiche del profilo

La profondità minima di scavo è 150 cm (fatta eccezione per la presenza di contatti litici o paralitici) cui deve corrispondere una larghezza minima di 150 cm. Qualora si intenda approfondire il profilo per scopi classificatori o per valutazioni di attitudine, si dovrà allargare il fronte del profilo in proporzione almeno doppia (25 cm di profondità ⇒ 50 cm di larghezza). Nel caso di sezioni già aperte le dimensioni da raggiungere sono quelle ora citate, salvo la necessità di approfondimento del profilo.

La lunghezza dello scavo deve essere tale da consentire a due rilevatori di lavorare con sufficiente facilità.

Le pareti del profilo dovranno essere verticali, senza convessità e/o concavità. Si consiglia per questa operazione l'uso di una piccola cazzuola o, se il suolo risulta particolarmente difficile da lavorare, di un coltello, evitando di lasciare i segni della pulitura.

Eventuali strati compatti dovranno essere ripuliti, mediante una piccola spazzola, dai materiali che potrebbero nasconderne le caratteristiche.

Le radici che sporgono dalle pareti dovranno essere recise con una cesoia ed asportate.

Disposizione del metro

Il metro, possibilmente a nastro e bicolore, con alternanza del colore ogni 10 cm, dovrà essere posto a sinistra del profilo.

Disposizione della sigla identificatrice del profilo

Verrà utilizzata un piccola lavagna, possibilmente di colore nero, disposta sullo scavo, lateralmente e sopra il metro. Su questa si scriveranno:

- la data (angolo in alto a sinistra);
- la sigla identificatrice (centralmente) (vd. paragrafo 1.2.)

Fotografie del profilo o dell'osservazione e del relativo paesaggio

Le foto devono essere frontali, escludendo possibilmente le pareti laterali dello scavo.

Inoltre, qualora il profilo si presentasse eccessivamente asciutto, è consigliabile inumidirlo mediante un nebulizzatore ed effettuare la ripresa prima e dopo questa operazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Andranno effettuate anche le foto del paesaggio della stazione dove si esegue l'osservazione. Sulla diapositiva andrà obbligatoriamente riportata, con pennarello indelebile, la medesima sigla identificatrice utilizzata sulla scheda di rilevamento relativa al profilo cui fa riferimento la foto.

Tipo di osservazione

Si utilizzano i seguenti codici:

P	profilo	**M**	minipit
T	trivellata	**O**	osservazione superficiale
C	trivellata di confronto	**A**	altre
S	scarpata		

Sigla identificatrice

La voce deve essere composta da non più 8 caratteri. I primi tre caratteri rappresentano la *sigla di rilevamento* e sono assegnati all'inizio del rilevamento (ad esempio: IP01). Il carattere successivo identifica il *tipo di osservazione*. Gli ultimi caratteri (massimo 4) rappresentano il *numero progressivo* specifico per quel *tipo di osservazione*.

Esempi:

IP02P86 rappresenta la *sigla identificatrice* dell'86° profilo relativo all'indagine pedologica n. 2.

IP03T336 rappresenta la *sigla identificatrice* della 336° trivellata relativa relativo all'indagine pedologica n. 3.

Numero progressivo

Viene riportato il numero progressivo (massimo 4 caratteri) così come trascritto nel "Registro delle osservazioni".

Data

Viene riportata la data del rilevamento (giorno/mese/anno), in forma breve (esempio: 31/10/99).

Rilevatore/i

Vengono riportati i codici (tre caratteri) dei rilevatori (massimo due).

Provincia/Comune

Viene riportato il codice ISTAT del comune

Località

Viene riportato il nome, rilevabile sulle carte topografiche, della località più vicina al sito dove si effettua il rilevamento (ad es. "Masseria Quattro Mulini").

Le ultime due voci andranno sempre compilate in quanto necessarie per denominare eventuali proposte di serie.

Coordinate UTM dell'osservazione

Vengono riportate: il fuso (32, 33), la coordinata Est (6 caratteri) e la coordinata Nord (7 caratteri) secondo il sistema UTM. Tale punto deve essere riportato sulla carta dei punti di osservazione in scala 1:25.000 indicando a lato il *numero progressivo*.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.2 DESCRIZIONE DEL SITO E DELL'AMBIENTE

Morfometria

Quota
Viene riportata la quota, in metri sul livello del mare, della stazione.

Pendenza (%)
Viene riportata la pendenza in percento della stazione.

Esposizione (° vs Nord)
Viene riportato il valore in gradi (Azimuth Nord) della direzione di massima pendenza del sito. Nelle aree di pianura il dato non è rilevabile.

Per la compilazione di queste ultime 3 voci è fatto obbligo dell'uso degli appositi strumenti tecnici (altimetro, clinometro e bussola).

Paesaggio

MAP	montagna appenninica
CAP	collina preappenninica
PPM	pianura pedemontana
PIM	pianura intermontana
PAC	pianura alluvionale e/o costiera
FFT	fondovalli fluviali e/o torrentizi
AVU	aree vulcaniche

Curvatura

Indicare la geometria prevalente rispetto alle sezioni orizzontale e verticale passanti per il punto di osservazione

codici	Sezione verticale	Sezione orizzontale
LL	lineare	lineare
LC	lineare	concavo
LV	lineare	convesso
VL	convesso	lineare
VC	convesso	concavo
VV	convesso	convesso
CL	concavo	lineare
CC	concavo	concavo
CV	concavo	convesso



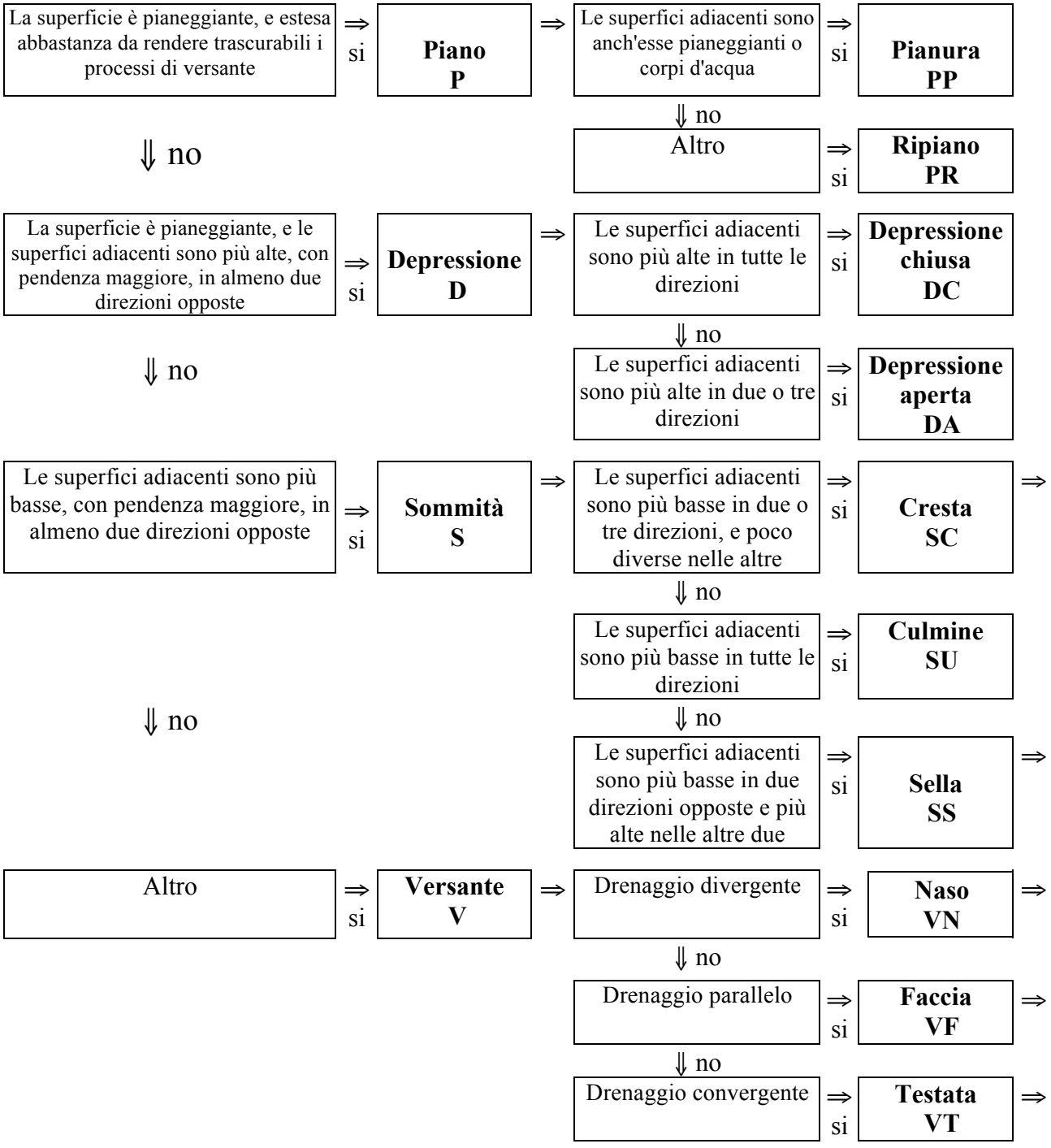
fonte: http://burc.regione.campania.it

Morfologia

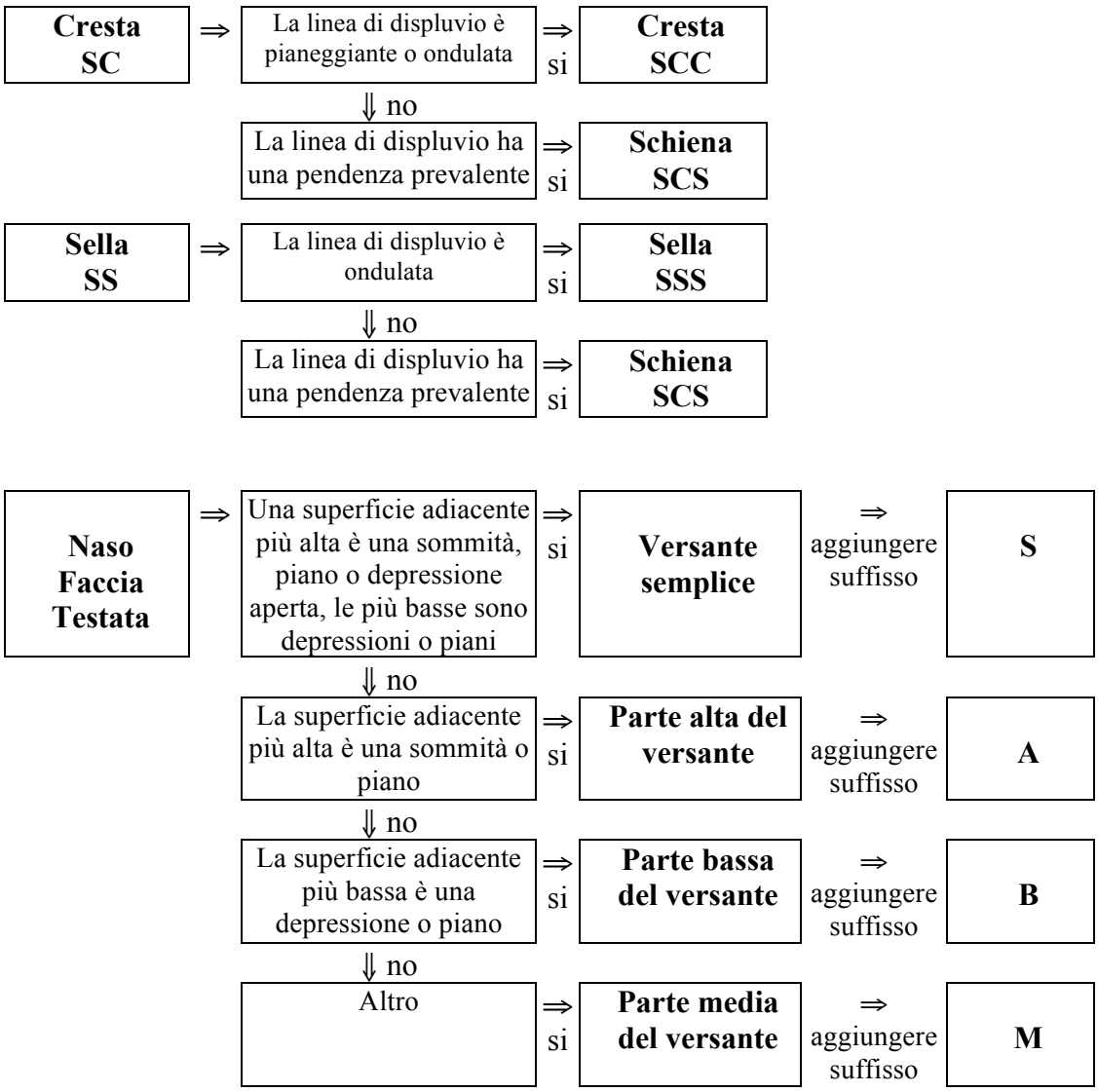
Sintesi delle osservazioni morfologiche. Si rilevano le voci: Elemento morfologico e Natura della forma.

Elemento morfologico

Seguire la chiave semplice di seguito; se la risposta è si, procedere a destra, se no, verso il basso, fino alla definizione completa (codice di 4 caratteri).



fonte: http://burc.regione.campania.it



Gli elementi di versante, escluso il versante semplice, si qualificano ulteriormente secondo le loro relazioni con le superfici a monte e a valle, in base alle voci e alla tabella seguenti.

		a pendenza crescente	a pendenza decrescente	a pendenza massima	a pendenza minima
Parte alta del versante	**VNA**	Spalla, **VNAS**	-	Costa, **VNAC**	-
Parte bassa del versante	**VNB**	-	Piede, **VNBP**	Costa, **VNCC**	-
Parte media del versante	**VNM**	Spalla, **VNMS**	Fianco, **VNMF**	Costa, **VNMC**	Gradino, **VNMG**
Parte alta del versante	**VFA**	Spalla, **VFAS**	-	Costa, **VFAC**	-
Parte bassa del versante	**VFB**	-	Piede, **VFBP**	Costa, **VFBC**	-
Parte media del versante	**VFM**	Spalla, **VFMS**	Fianco, **VFMF**	Costa, **VFMC**	Gradino, **VFMG**
Parte alta del versante	**VTA**	Spalla, **VTAS**	-	Costa, **VTAC**	-
Parte bassa del versante	**VTB**	-	Piede, **VTBP**	Costa, **VTCC**	-
Parte media del versante	**VTM**	Spalla, **VTMS**	Fianco, **VTMF**	Costa, **VTMC**	Gradino, **VTMG**

A pendenza crescente: La superficie adiacente più alta ha pendenza minore, la più bassa ha pendenza maggiore o uguale
A pendenza decrescente: La superficie adiacente più alta ha pendenza maggiore, la più bassa ha pendenza minore o uguale

fonte: http://burc.regione.campania.it

A pendenza massima: Le superfici adiacenti più alte e più basse hanno pendenza minore
A pendenza minima: Le superfici adiacenti più alte e più basse hanno pendenza maggiore, oppure la superficie ha una pendenza opposta a quella generale del versante

Natura della forma

Per natura della forma si intendono, specificamente, le modalità di genesi della morfologia che si sta esaminando. Le voci incluse sono quindi selezionate come rilevanti da questo punto di vista. Sono omessi i termini descrittivi di natura prevalentemente geometrica, poiché questa informazione viene già fornita dalla morfometria.
La codifica è su 2 livelli; il primo livello ha natura generale, è inteso come omnicomprensivo ed è obbligatorio. Si raccomanda fortemente, quando nessuna voce del secondo livello risulti pienamente adeguata, di codificare la forma al primo livello, fornire una adeguata descrizione degli elementi morfologici, e riportare in chiaro, nelle note, una descrizione della natura della forma, per successiva inclusione nel sistema di codifica.

A00	**FORME DI ORIGINE ANTROPICA**		
AV	Livellamento, versante rimodellato		
AT	Versante terrazzato		
		ATI	integro
		ATD	degradato
		ATM	terrazzamento meccanizzato
		ATC	versante ciglionato
AA	Area di accumulo		
		AAD	discarica di rifiuti o materiale inerte (scarti di cava, materiale edile, etc.)
		AAR	riporto di terra
AG	Arginatura per canale o altra opera		
AU	Area urbanizzata		

C00	**FORME DI ORIGINE CARSICA**		
CD	Depressione carsica		
		CDD	dolina
		CDA	dolina aperta
		CDU	uvala
		CDE	uvala aperto
		CDP	polje
		CDT	polje aperto
		CDS	Superficie spianata per carsismo(Ljut)
		CDH	hum
CV	Valle fluvio-carsica		
		CVT	ripiano con tracce di reticolo fluvio-carsico
		CVV	valle secca
		CVA	valle cieca o valle di sorgente
		CVC	canyon carsico
CV	Versante intensamente carsificato		
CR	Ripiano intensamente carsificato		
CP	pietraia carsica (griza o grisè)		

S00	**FORME DERIVANTI DA STRUTTURA E TETTONICA**		
SD	Depressione tettonica (Graben)		
SR	Rilievo tettonico (Horst)		
SV	Versante di faglia		
SC	Cuesta		
SS	Superficie strutturale		
		SSD	Superficie strutturale dissecata
		SSO	Superficie strutturale ondulata

V00	**FORME DI ORIGINE VULCANICA**		
VR	Cratere		

fonte: http://burc.regione.campania.it

		VRM	cratere di esplosione (maar)
VA	Caldera		
VT	Depressione vulcano-tettonica		
VC	Cono vulcanico		
		VCC	cono di cenere
		VCS	cono di scorie
		VCP	cono poligenico
		VCL	cono di lava
VL	Colata lavica		
VD	Cupola o domo lavico		
VP	Plateau vulcanico		

W00	**FORME DI ORIGINE EOLICA**		
WD	Dune		
		WDS	dune stabilizzate
		WDA	duna appoggiata
WI	Area interdunale		
		WIL	area interdunale periodicamente allagata (lama)
WA	Area di accumulo eolico		
WE	Superficie o conca di deflazione		

E00	**FORME DI VERSANTE**[1]		
EF	Versante in frana (movimenti gravitativi profondi)		
		EFN	nicchia di frana
		EFC	corpo di frana
ED	Versante dissestato (movimenti gravitativi superficiali)		
		EDR	Versante dissestato da creep (reptazione)
		EDS	Versante dissestato da soliflusso
		EDF	Versante dissestato da frane di suolo (soil slips)
EI	Versante in erosione idrica accelerata		
		EIV	versante con vallecole, in erosione accelerata
		EIC	versante con calanchi
		EIB	versante con biancane
		EII	incisione catastrofica cartografabile
		EIL	colata da trasporto in massa
EV	Versante		
		EVS	versante regolare
		EVV	versante con vallecole
EG	Pediment o glacis d'erosione		
ES	Superficie di spianamento		
		ESP	forma spianata
		ESS	forma semispianata
		ESD	Forma dissecata
ER	Resto di terrazzo		
EA	Forme di accumulo		
		EAS	falda di detrito da crollo (talus)
		EAC	cono di detrito
		EAD	coni di detrito coalescenti (ghiaione)
		EAV	depositi di valanga
		EAT	torbiera di versante
		EAA	deposito su versante
		EAP	glacis d'accumulo
		EAF	conoide
		EAL	conoidi coalescenti

P00	**FORME DI ORIGINE FLUVIALE**		
PT	Terrazzo fluviale		
		PTI	terrazzo dissecato
		PTO	terrazzo con superficie ondulata
		PTC	terrazzo con tracce di canali intrecciati

fonte: http://burc.regione.campania.it

		PTM	terrazzo con tracce di meandri
		PTR	basso terrazzo
PP	Piana pedemontana		
		PPC	conoide
		PPE	conoidi coalescenti
		PPF	glacis d'accumulo
PC	Piana alluvionale		
		PCI	isola fluviale
		PCG	golena
		PCN	argine naturale (levee)
		PCT	area di tracimazione
		PCV	ventaglio di rotta
		PCE	piana alluvionale elevata
		PCB	bacino interfluviale
		PCA	paleoalveo
		PCM	meandro abbandonato
PD	Delta		
		PDP	piana deltizia
		PDA	argine naturale (levee)
		PDT	area di tracimazione
		PDV	ventaglio di rotta
		PDB	bacino interfluviale

F00	**FORME DI FONDOVALLE**		
FA	Piana alluvionale di fondovalle		
		FAP	fondovalle con paleoalvei e/o meandri
		FAI	fondovalle con canali intrecciati
		FAR	fondovalle riempito
		FAS	fondovalle sospeso
FL	Piana di riempimento e/o prosciugamento lacustre		
		FLM	A prevalenza minerale
		FLS	A prevalenza minerale, sopsesa
		FLO	A prevalenza organica (torbiera)
FE	terrazzo d'erosione		
FR	Conca di riempimento complesso		
FS	Conca di riempimento complesso, sospesa		

G00	**FORME GLACIALI E PERIGLACIALI**		
GC	Circo glaciale		
GS	Conca di sovraescavazione		
		GSR	Conca di sovraescavazione riempita
GN	Nicchia di nivazione		
GG	Valli glaciali		
		GGU	valle glaciale ad U
		GGS	valle glaciale sospesa
GT	Terrazzo di erosione glaciale		
GB	Colata di blocchi (e Rock Glaciers)		
GF	Depositi fluvioglaciali		
		GFK	esker
		GFS	piana di alluvionamento proglaciale (Sandur)
		GFR	rilievi di alluvionamento proglaciale (Kame)
GM	Rilievi morenici		
		GMF	morena frontale
		GML	morena laterale
		GMA	morena di fondo, morena di ablazione
		GMI	depressione intermorenica
		GMD	drumlin
GD	Superficie interessata da crioturbazione		

M00	**FORME DI ORIGINE MARINA, LAGUNARE E LACUSTRE**
MT	Terrazzo marino

fonte: http://burc.regione.campania.it

ML	Terrazzo lacustre		
MA	Piattaforma d'abrasione		
		MAP	piede di falesia (talus)
MP	Piana costiera		
		MPF	piana di fango
		MPS	piana di sabbia
		MPP	palude
		MPC	cordone
		MPD	duna
		MPM	canale di marea
		MPA	piana di marea
		MPL	fascia di oscillazione lacustre

[1] In caso che il versante si adatti a più di una definizione, fare riferimento al carattere che influenza maggiormente i caratteri e la distribuzione dei suoli.

Vegetazione

Si considera la vegetazione presente nell'area del sito di rilevamento. Le voci ed i rispettivi codici sono:

A - Formazioni legnose		
	A1 - querceti	
		A1.1 - a prevalenza di leccio (Q. ilex)
		A1.2 - a prevalenza di roverella (Q. pubescens)
		A1.3 - a prevalenza di cerro (Q. cerris)
	A2 - boschi misti	
		A2.1 - a prevalenza di carpino nero (Ostrya carpinifolia)
		A2.2 - a prevalenza di carpino orientale (Carpinus orientalis)
		A2.3 - a prevalenza di cerro (Q. cerris)
		A2.4 - a prevalenza di roverella (Q. pubescens)
		A2.5 - a prevalenza di leccio (Q. ilex)
		A2.6 - a prevalenza di castagno (C. sativa)
		A2.7 - a prevalenza di ontano (Alnus spp)
		A2.8 - a prevalenza di orniello (Fraxinus ornus)
		A2.9 - a prevalenza di acero (Acer spp)
	A3 - castagneti	
	A4 - faggeti	
		A4.1 - in purezza
		A4.2 - con tasso (Taxus baccata)
		A4.3 - con abete bianco (Abies alba)
		A4.4 - con elementi dei boschi misti
	A5 - conifere	

fonte: http://burc.regione.campania.it

		A5.1 - pinete di pino domestico (P. pinea)
		A5.2 - pinete di pino d'Aleppo (P. halepensis)
		A5.3 - altre conifere
B - formazioni arbustive		
	B1 - macchia	
		B1.1 - a prevalenza di leccio (Q. ilex)
		B1.2 - a prevalenza di lentisco (Pistacia lentiscus)
		B1.3 - a prevalenza di erica (Erica arborea)
		B1.4 - a prevalenza di fillirea (Phyllirea spp)
		B1.5 - a prevalenza di corbezzolo (Arbutus unedo)
		B1.6 - a prevalenza di alaterni (Rhamnus alaternus)
		B1.7 - a prevalenza di rosmarino (Rosmarinus officinalis)
		B1.8 - a prevalenza di mirto (Myrthus communis)
		B1.9 - a prevalenza di euforbia (Euphorbia dendroides)
		B1.10 - a prevalenza di ginepro (Juniperus phoenicea)
		B1.11 - a prevalenza di cisto (Cistus spp)
	B2 - formazioni a ginestra	
	B3 - formazioni miste	
C - formazioni erbacee		
	C1 - praterie di vetta	
	C2 - praterie xeriche (festuco-bromotea)	
	C3 - praterie di origine antropica su suoli umidi (molinio-Arrenatherethea)	
	C4 - praterie su suoli poveri alle quote minori (Thero-Brachypodietea)	
	C5 - vegetazione delle sponde e degli acquitrini (Phragmitetea)	
	C6 - ampelodesmeti (specie dominante: Ampelodesmos mauritanicus)	
	C7 - vegetazione sinantropica (legata alla presenza dell'uomo)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

D - vegetazione alofila	
E - vegetazione rupestre	
F - vegetazione psammofila (delle dune e degli arenili)	

Uso del suolo

Viene descritto l'uso del suolo attuale del sito di rilevamento. Se l'uso descritto non è riscontrabile anche in un'area più vasta, descrivere nelle note l'utilizzazione del comprensorio. Se è necessario per la comprensione dell'attuale stato del suolo è possibile descrivere l'uso storico nelle note (ad esempio area disboscata). Le voci ed i rispettivi codici sono:

10 - Colture foraggere permanenti		
	11 - prati permanenti asciutti	
	12 - prati permanenti irrigui	
20 - seminativi avvicendati		
	21 - frumento, orzo, avena	
	22 - mais sorgo (ciclo estivo)	
	23 - risaie	
	24 - colture ortive da pieno campo	
	25 - barbabietola da zucchero	
	26 - soia	
	27 - prati avvicendati	
	28 - erbai	
	29 - seminativi arborati	
		29a - sem. arb. a olivo
		29b - sem. arb. a vite
		29c - sem. arb. a frutteto misto
30 - colture agrarie legnose		
	31 - vigneto	
		31a - vigneto con olivo consociato
	32 - frutteto	
		32a - pomacee
		32b - drupacee
	33 - castagneto da frutto	
	34 - frutteto da frutta in guscio	
		34a - noceto
		34b - noccioleto
	35 - oliveto	
		35a - oliveto con vite consociata
	36 - agrumeto	
	37 - piccoli frutti	
	38 - altre	

fonte: http://burc.regione.campania.it

40 - colture forestali		
	41 - pioppeti	
	42 - resinose	
	43 - latifoglie	
50 - boschi cedui		
	51 - cedui di latifoglie caducifoglie	
	52 - cedui di latifoglie sempreverdi	
	53 - boschi cedui invecchiati e/o degradati	
	54 - boschi cedui appena utilizzati	
60 - fustaie		
	61 - fustaie di latifoglie senza ceduo dominato	
	62 - fustaie di conifere senza ceduo dominato	
	63 - fustaie miste senza ceduo	
	64 - rimboschimenti	
	65 - rinnovazione gamica naturale	
	66 - fustaie di aree appena tagliate a raso	
	67 - fustaie di latifoglie con ceduo dominato	
	68 - fustaie di conifere con ceduo dominato	
70 - boschi misti ed altre situazioni		
	71 - cedui composti	
	72 - cedui coniferati	
	73 - cedui composti e coniferati	
	74 - boschi degradati (copertura <20%)	
80 - pascoli		
	81 - pascoli arborati e/o cespugliati	
	82 - prati pascoli	
90 - altre utilizzazioni		
	91 - suolo nudo	
		91a - calanchi
		91b - corpi o nicche di frane
	92 - coltivi abbandonati	
	93 - incolti improduttivi	
	94 - vivai e semenzai	
	95 - verde attrezzato	
	96 - scavo antropico	
		96a - casa in costruzione

fonte: http://burc.regione.campania.it

		96b - scavo stradale
	97 - cava	
	98 - altro	

fonte: http://burc.regione.campania.it

(*) Pietrosità superficiale

Si effettua una stima (Allegato I) della percentuale reale degli elementi pietrosi presenti sulla superficie appartenenti ad ognuna delle seguenti classi:

minori di 7,5 cm (ghiaia)
tra 7,5 e 25 cm (ciottoli)
tra 25 e 60 cm (pietre)
maggiori di 60 cm (blocchi)

Evitare i valori sogli di 0.1, 3, 15, 50 e 90%.

(*)Rocciosità

Si effettua una stima (Allegato I) della percentuale reale occupata dagli affioramenti rocciosi nella stazione in un raggio di 6 metri dal punto di osservazione. Evitare i valori soglia di 2, 10, 25, 50 e 90%.

Rischio di inondazione

L'inondazione è la temporanea ricopertura della superficie del suolo da parte di acqua fluitata da ogni tipo di sorgente come fiumi tracimati dagli argini, scorrimento superficiale, da pendici adiacenti e circostanti, risalita dell'alta marea o ogni combinazione di cause. Tale definizione esclude l'acqua poco profonda, stagnante o fluitante, presente per molto o poco tempo sia dopo una pioggia che in modo permanente.
La valutazione può essere effettuata sia mediante l'analisi del reticolo idrografico principale e secondario, dei fattori morfometrici, morfodinamici e idraulici, sia mediante intervista.
Vengono individuate due voci: Frequenza; Durata

Frequenza
Esprime la probabilità o la ricorrenza dell'evento. Le voci ed i relativi codici sono:

1	Raro	1-5 volte/ 100 anni
2	Occasionale	5-50 volte/100 anni
3	Frequente	>50 volte/100 anni
4	Comune	le classi (2) e (3) per certi scopi possono essere raggruppate.

Durata
Esprime la durata dell'evento. Le voci ed i relativi codici sono:

1	estremamente breve	meno di 4 ore
2	molto breve	tra 4 e 48 ore
3	breve	tra 2 e 7 giorni
4	lunga	tra 7 ed 1 mese
5	molto lunga	più di 1 mese
6	non determinabile	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Parent material

Per *parent material* si intendono i materiali organici ed inorganici a partire dai quali si ritiene si sia formato il solum. In pianura spesso corrisponde al substrato (voce successiva) cioè all'orizzonte/i C. La voce è inoltre suddivisa in "principale" e "secondario" qualora si supponga che intervengano nella pedogenesi più di un materiale di partenza. Si articola in: Litologia caratterizzante il *parent material;* Tessitura del parent material; Ambiente e/o subambiente di deposizione; Soluzioni di continuità.

Litologia caratterizzante il *parent material*

Si riporta il codie dell litotipo rilevato secondo quanto riportato in allegato L.

Tessitura del *parent material*

Si intende la disposizione nello spazio dei componenti di una roccia da cui deriva l'aspetto visibile ad occhio nudo.

1	massiva
2	scistosa
3	stratificata piana
4	stratificata obliqua
5	laminata
6	caotica
7	convoluta
8	bioturbata

Ambiente e/o subambiente di deposizione

	DEPOSITI EOLICI (Non vulcanici)		
EO	Deposito eolico		
		EOS	Sabbie eoliche
		EOL	Loess
		EOF	Deposito eolico fine

	DEPOSITI GLACIALI		
MO	Deposito morenico		
		MOB	Deposito di morena basale
		MOS	Detrito supraglaciale
		MOL	Deposito di morena laterale
		MOF	Deposito di morena frontale
GL	Altri depositi glaciali o fluvioglaciali		
		GLF	Deposito glaciofluviale
		GLL	Deposito glaciolacustre
		GLP	Deposito periglaciale

	MATERIALI NON TRASPORTATI		
RE	Residuo		
		RED	Detrito in posto
		RES	Saprolite
		REC	Residuo di roccia calcarea

	DEPOSITI PREVALENTEMENTE GRAVITATIVI		
CO	Colluvio		
		COA[3]	Depositi da lavorazioni agricole
		AVG[2]	Glacis d'accumulo[2]
CR	Depositi di crollo		
CF	Depositi di frana		
CL	Depositi di colata		

fonte: http://burc.regione.campania.it

		CLD	Colata di detrito
		CLT	Colata di fango

	MATERIALI DIVERSI		
DC	Depositi crionivali		
DS	Depositi di origine sconosciuta		
DA	Depositi antropici		
		COA[3]	Depositi da lavorazioni agricole
		DAA	Riporti di terra a fini agricoli
		DAU	Riporti di terra a fini non agricoli
		DAR	Rifiuti
		DAC	Inerti di cava
		DAI	Scarti di miniera o industriali

	MATERIALI ORGANICI		
OO	Depositi organici		
OF[1]	Fanghi lacustri organici		
OT	Substrati di torbiera		
		OTM	Depositi ad elevato contenuto minerale
		OTG	Depositi di erbe graminacee
		OTE	Depositi erbacei
		OTS	Depositi a sfagni
		OTL	Depositi legnosi

	DEPOSITI VULCANICI		
VF	Depositi freato-magmatici		
VV	Depositi piroclastici (tefra)		
VP	Depositi piroclastici da caduta		
		VPA	Depositi acidi
		VPB	Depositi basici (scorie)
VC	Depositi di colata piroclastica (tufi non cementati)		
		VCA	Tufi acidi
		VCB	Tufi basici
VL	Lahar		

	DEPOSITI IN O DA ACQUE		
AM	Sedimenti marini		
		AME	Depositi di estuario
		AMS	Depositi di spiaggia
		AMD	Sabbie di duna
		AMP	Depositi di palude salmastra
		AMC	Depositi di canale tidale
		AMT	Depositi di piana tidale
AL	Sedimenti lacustri		
		ALD	Fanghi diatomitici
		ALC	Fanghi calcarei
		OF[1]	Fanghi organici
AF	Sedimenti fluviali		
		AFC	Depositi di canale
		AFP	Depositi di piena ad alta energia
		AFB	Depositi di piena a bassa energia
		AFC	Colmate
		AFF	Depositi di conoide
AV	Depositi di versante		
		AFF	Depositi di conoide
		AVA	Alluvioni di versante
		AVG[2]	Glacis d'accumulo[2]

[1] Ripetuto nei materiali organici e nei sedimenti lacustri

[2] Ripetuto nei depositi prevalentemente gravitativi e nei depositi di versante; da usare esclusivamente nel caso in cui il modo di messa in posto sia ignoto; altrimenti usare colluvio o alluvioni di versante

[3] Ripetuto nei depositi prevalentemente gravitativi e nei materiali diversi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Soluzione di continuità del *parent materiat*

CA	Assenti	
CF	Fessurato	
		CFE Fratture distanti <10cm
		CFM Fratture distanti >10 e <100cm
		CFP Fratture distanti >100cm
CV	Vacuolare	

Substrato

Per substrato si intende l'orizzonte o gli orizzonti C e/o R. La voce, che è inoltre suddivisa in "principale" e "secondario" qualora si individuano più di un substrato, si articola in: Litologia caratterizzante il substrato; Tessitura del substrato; Ambiente e/o subambiente di deposizione; Soluzioni di continuità[1].

I codici sono i medesimi di quelli utilizzati per la voce ***Parent material***

[1] Tessitura e soluzioni di continuità del substrato sono rilevanti solo quando si suppone il suolo direttamente derivato da questo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Aspetti superficiali

Vengono rilevate le caratteristiche superficiali del suolo nella stazione di rilevamento. Oltre alle voci e i relativi codici qui riportati, possono essere segnalati, nelle note, altri aspetti che siano indice di una degradazione chimica e/o fisica importanti per l'uso del suolo (Allegato E).

Z	assenza di aspetti superficiali		
A	microrilievi	A1	microrilievo dovuto all'espansione delle argille
		A2	microrilievo dovuto all'attività di animali scavatori
		A3	microrilievo dovuto a fenomeni crionivali
		A4	microrilievo dovuto ad erosione sotterranea (tunneling)
B	fessure dovute a retroazione di argille espandibili		
E	efflorescenze saline		
G	lavorazioni agricole	G1	arato
		G2	livellato e/o spianato
		G3	sminuzzato con mezzi meccanici
J	compattazione artificiale con macchine		
K	presenza in superficie di sostanza organica	K1	letame prevalente
		K2	liquami prevalente
		K3	lettiera
L	compattazione dovuta ad animali		
M	incrostamenti	M1	Crosta soffice o leggermente indurita, spessore <5mm
		M2	Crosta soffice o leggermente indurita, spessore >5mm; oppure: crosta indurita, spessore <5mm
		M3	Crosta indurita, spessore >5mm
N	solchi evidenti con zolle di grosse dimensioni		
P	destrutturazione	P1	disgregazione parziale delle zolle per azione di agenti climatici e relativo modellamento della superficie (arrotondamento)
		P2	appiattimento della superficie per effetto della distruzione delle zolle e della obliterazione dei solchi da parte delle piogge e del gelo
Q	self-mulching		
R	fortemente risistemato (troncatura del profilo)		
S	altro tipo di aspetto superficiale non elencato		
T	presenza in superficie di materiale di origine artificiale (laterizi, calcinacci, rifiuti, ecc.)		

Nel caso si rilevi la presenza di fessure (voce B) si descriveranno:

Quantità

fonte: http://burc.regione.campania.it

1	poche	meno di 10 per dm^2 di superficie
2	comuni	da 10 a 25 per dm^2 di superficie
3	molte	più di 25 per dm^2 di superficie

Dimensioni

1	molto sottili	inferiori a 1 mm
2	sottili	tra 1 e 3 mm
3	medie	tra 3 e 5 mm
4	larghe	tra 5 e 10 mm
5	molto larghe	superiore a 10 mm

Profondità

1	profondità inferiore a 50 cm
2	profondità superiore a 50 cm

fonte: http://burc.regione.campania.it

Erosione e deposizione

Si rilevano: Tipo, Grado ed Area soggetta ad erosione/deposizione.

Tipo

e0	assenza di erosione o dato non determinabile			
ei	erosione idrica	eid	erosione idrica diffusa	uniforme rimozione di suolo da un'area senza lo sviluppo di cospicui canali d'acqua. I canali sono piccoli o tortuosi, estremamente numerosi ed instabili.
		eii	erosione idrica incanalata	la rimozione di suolo attraverso il taglio di molti piccoli ma cospicui canali, dove il ruscellamento si concentra. I canali sono abbastanza poco profondi e perciò facilmente obliterati dalle lavorazioni.
		eif	erosione idrica per fossi	Le gole si formano dove l'acqua si concentra e fluisce come un corso d'acqua, tagliando il suolo al di sotto lungo le linee di flusso. I fossi si formano in linee di drenaggio non esposte naturalmente, nel solco dell'aratro, tra le righe della vegetazione, nei solchi dei veicoli e al di sotto delle rotture dei terrazzi antropici. I solchi non possono essere obliterati dalle lavorazioni ordinarie.
ee	erosione eolica			
em	erosione in massa			
di	deposizione da parte dell'acqua			
dig	deposizione da parte dell'acqua e delle gravità			
de	deposizione da parte del vento			

Grado

1	basso	suoli che hanno perso parte dell'originario orizzonte A e/o E, ma che nella media hanno meno del 25% dell'originale orizzonte A e/o E o dei primi 20 cm se dell'originale A e/o E erano meno spessi di 20 cm. Attraverso la maggior parte dell'area lo spessore dello strato superficiale è entro i normali range di variabilità del suolo non eroso. Le evidenze di erosione includono (1) pochi rivoli, (2) accumulo di sedimenti alla base di pendii o in depressioni, (3) macchie a scacchiera dove lo strato arato contiene materiale del sottostante originale strato arato e (4) evidenza di formazione di canali profondi consistentemente misurabili nello spessore o altri cambiamenti in proprietà tra i canali e i fossi.
2	medio	suoli che hanno perduto nella media dal 25 al 75% dell'originale orizzonte A e/o E o dei primi 20 cm se l'originale orizzonte A e/o E era meno spesso di 20 cm. Attraverso la maggior parte delle aree coltivate lo strato superficiale consiste di una miscela del materiale dell'originale orizzonte A e/o E e del materiale sottostante. Alcune aree possono avere complesse distribuzioni varianti da macchie non erose a macchie dove tutto l'originale orizzonte A e/o E è stato rimosso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3	elevato	suoli che hanno perduto nella media del 75% o più dell'originale orizzonte A e/o E o dei primi 20 cm se l'originale orizzonte A e/o E era meno spesso di 20 cm. Nella maggior parte delle aree il materiale sottostante l'originale orizzonte A e/o E è esposto alla superficie nelle aree coltivate. Lo strato arato consiste interamente o largamente di materiale che era al di sotto dell'originale orizzonte A e/o E.
4	forte	suoli che hanno perduto tutto l'originale orizzonte A e/o E o i primi 20 cm se l'originale orizzonte A e/o E era meno spesso di 20 cm più alcuni o tutti gli orizzonti più profondi attraverso la maggior parte dell'area. Il suolo originale può essere identificato solo in macchie. Alcune aree possono essere piane, ma la maggior parte ha una complessa distribuzione di fossi.

Area soggetta a erosione/deposizione

1	0-5%
2	5-10%
3	10-25%
4	25-50%
5	>50%

fonte: http://burc.regione.campania.it

Drenaggio

Il drenaggio è l'allontanamento dell'acqua dal suolo. È detto:

- interno, quando è determinato dalle caratteristiche interne del suolo (*es.* la capacità di INFILTRAZIONE, la CONDUCIBILITÀ IDRAULICA, ecc.);
- esterno, cioè la perdita di acqua da un'area per scorrimento sopra la superficie del suolo;
- artificiale, indicando l'insieme dei mezzi e dei sistemi messi in atto dall'uomo per operare il deflusso delle acque.

Drenaggio interno. La valutazione segue criteri diversi a seconda del tipo di suolo e, in ogni caso, possono essere utilizzate osservazioni sulla profondità delle screziature, sul livello di approfondimento delle radici delle piante fittonanti, il test dell'α,α'-dipiridile, etc. Le classi e i relativi codici sono:

1	eccessivamente drenato	questi suoli hanno una conducibilità idraulica alta (da 36 a 360 mm/ora) e molto alta (>360 mm/ora) e un basso valore di acqua utilizzabile. Non sono adatti alle colture almeno che non vengano irrigati. Sono suoli privi di screziature.
2	piuttosto eccessivamente drenato	questi suoli hanno una alta conducibilità idraulica (da 36 a 360 mm/ora) ed un più basso valore di acqua utilizzabile. Senza irrigazione possono essere coltivate solo un ristretto numero di piante e con basse produzioni. Sono suoli privi di screziature.
3	ben drenato	questi suoli hanno un valore medio di acqua utilizzabile. Trattengono una quantità ottimale di acqua ma non sono abbastanza umidi in superficie o per un periodo abbastanza lungo nella stagione di crescita da condizionare negativamente le colture. Sono suoli di solito privi di screziature.
4	moderatamente ben drenato	questi suoli sono abbastanza umidi in superficie per un periodo abbastanza lungo da condizionare negativamente le operazioni di impianto e raccolta delle colture mesofitiche almeno che non venga realizzato un drenaggio artificiale. I suoli moderatamente ben drenati hanno comunemente uno strato a bassa conducibilità idraulica (<3,6 mm/ora) uno stato di umidità relativamente alto nel profilo, un apporto di acqua per infiltrazione o alcune combinazioni fra queste condizioni. Possono avere screziature da scarse a comuni sia rosse che grigie sotto 75 cm.
5	piuttosto mal drenato	questi suoli sono abbastanza umidi in superficie o per un periodo di tempo sufficientemente lungo da ostacolare gravemente le operazioni di impianto, di raccolta o di crescita delle piante almeno che non venga realizzato un drenaggio artificiale. i suoli piuttosto mal drenati hanno comunemente uno strato a bassa conducibilità idraulica, un elevato stato di umidità nel profilo, un apporto di acqua per infiltrazione o una combinazione tra queste condizioni. Generalmente hanno screziature con chroma <2 e/o rosse da comuni ad abbondanti oltre 50 cm.
6	imperfettamente drenato	questi suoli sono generalmente umidi vicino o in superficie per una parte considerevole dell'anno, cosicché le colture a pieno campo non possono crescere in condizioni naturali. Le condizioni di scarso drenaggio sono dovute ad una zona satura, ad un orizzonte con bassa conducibilità idraulica, ad infiltrazione di acqua o ad una combinazione fra queste. Generalmente hanno screziature con chroma <2 da comuni ad abbondanti fin dalla superficie del suolo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

7	eccessivamente mal drenato	questi suoli sono umidi vicino o in superficie per la maggior parte del tempo. Sono abbastanza umidi da impedire la crescita di importanti colture (ad eccezione del riso) almeno che non vengano drenati artificialmente. generalmente hanno screziature con chroma <2 abbondanti fin dalla superficie del suolo.

Drenaggio esterno. Le voci ed i relativi codici sono:

1	impedito	l'acqua ristagna in superficie per lunghi periodi prima che venga assorbita o perduta per evapotraspirazione. Questa condizione si rinviene generalmente in aree piane o depresse, spesso in prossimità di zone palustri con falda fluttuante a poca profondità.
2	molto lento	l'acqua scorre lentamente e ristagna in superficie per lunghi periodi dopo gli eventi meteorici più considerevoli. I suoli si trovano generalmente in posizioni topografiche pianeggianti o poco pendenti.
3	lento	l'acqua scorre abbastanza facilmente, ma tende a ristagnare per alcuni giorni in seguito agli eventi pluviometrici notevoli, rendendo difficile l'accesso alle macchine agricole pesanti. I suoli si possono trovare in posizione pianeggiante, ma anche pendenti, se l'infiltrazione è molto rapida (ad es. suoli molto sabbiosi o, durante la stagione secca, suoli che fessurano profondamente).
4	buono	l'acqua scorre facilmente in superficie, tanto che i ristagni sono solo occasionali. I suoli consentono una infiltrazione regolare, se poco pendenti, o rapida, se molto pendenti.
5	rapido	l'acqua scorre facilmente, di modo che non si hanno ristagni in superficie e il tempo di concentrazione è breve. I suoli sono posti su versanti alquanto ripidi ed hanno una capacità di infiltrazione piuttosto bassa (ad es. versanti con suoli limosi o argillosi durante la stagione umida).
6	molto rapido	l'acqua scorre molto facilmente e si concentra rapidamente, e solo una piccola parte degli afflussi penetra nel terreno. Le superfici sono molto ripide e la capacità di infiltrazione del suolo è molto bassa (ad es. scarpate, calanchi).

Drenaggio artificiale. Esprime la rimozione di acqua libera dal suolo per mezzo di interventi antropici in misura tale che il livello della falda è significativamente modificato in relazione agli specifici tipi di usi (Soil Survey Staff, 1996). Si rileva se sono attenute sistemazioni idrauliche-agrarie. Le voci e i relativi codici sono:

1	nessuna sistemazione idraulico-agraria
2	scoline e fossi (affossatura)
3	tubi drenanti interrati
4	drenaggio con aratro-talpa
5	rippatura profonda
6	baulatura
7	altro tipo di sistemazione (descrivere nelle note)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Falda

Il rilevamento della falda dovrebbe avvenire utilizzando sia osservazioni dirette in campagna sia altre informazioni ottenute indirettamente (interviste ad agricoltori, Consorzi di bonifica, pubblicazioni). Vengono descritti: Tipo di falda; Tipo di alimentazione; Profondità dal piano topografico al limite superiore; Profondità al limite inferiore; Durata cumulativa annuale (in mesi).

Tipo di falda

1	non confinata	gli strati di suolo che sono immediatamente sopra il limite superiore della falda hanno permeabilità uguale o superiore agli strati che costituiscono l'acquifero. Il livello dell'acqua non risale una volta aperto il profilo o eseguita una trivellata.
2	semiconfinata	gli strati di suolo che sono immediatamente sopra il limite superiore della falda non sono impermeabili, ma hanno permeabilità inferiore agli strati che costituiscono l'acquifero. Il livello dell'acqua risale una volta aperto il profilo o eseguita una trivellata.
3	confinata	gli strati di suolo che sono immediatamente sopra il limite superiore della falda sono impermeabili. Strati completamente impermeabili raramente si trovano vicino alla superficie, ma può succedere (ad esempio in suoli con strati a tessitura molto fine che sovrastano strati a tessitura sabbiosa). Il livello dell'acqua risale una volta aperto il profilo o eseguita una trivellata (è difficile in questo caso distinguere la falda confinata dalla semiconfinata); quest'ultima, in genere, ha una frangia capillare più alta.
4	confinata o semiconfinata	quando non si è certi del tipo di falda, specie in caso di trivellata.
5	non rilevata	

Tipo di alimentazione

1	non determinato
2	superficiale
3	profonda
4	mista (superficiale e profonda)

Profondità dal piano topografico al limite superiore

Il rilievo è effettuato subito senza aspettare che la falda risalga, misurando e riportando il valore in cm.

Profondità al limite inferiore

Si riporta il dato misurato in posto, ed espresso in cm, se si incontra il livello impermeabile inferiore (solo nel caso di falda confinata).

Durata annuale cumulativa

Si inserisce il valore stimato, espresso in numero di mesi.

Condizioni di saturazione (Soil Survey Staff, 1996)

fonte: http://burc.regione.campania.it

1	Endosaturazione	Il suolo è saturato (ovvero quando la pressione dell'acqua nel suolo è zero o positiva) in tutti gli strati dal limite superiore di saturazione ad una profondità di 200 cm o più dalla superficie del suolo minerale
2	Episaturazione	Il suolo è saturato in uno o più strati entro 200 cm dalla superficie del suolo minerale ed ha anche uno o più strati non saturati con limite superiore al di sopra di 200 cm di profondità, al di sotto lo strato saturato.
3	Saturazione antrica	Come l'episaturazione ma associata a sommersione artificiale controllata

Note

In questa riga andranno riportate situazioni non codificate in precedenza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.3 DESCRIZIONE DEL SUOLO (PROFILO/PEDON)

Le voci precedute da asterisco sono quelle per cui è richiesto di riportare sulla scheda il valore rilevato in campo mediante stima.

Per le altre voci la prima colonna delle tabelle esprime il codice da riportare sulla scheda.

In questa guida per alcune voci vengono riportate alcune "Annotazioni specifiche" ovvero richiami all'effettuazione, per quella caratteristica, di un approfondimento del rilevamento necessario per soddisfare alcuni requisiti diagnostici.

Norme a carattere generale

Nel caso di orizzonti o strati di superficie che sono risultato di lavorazioni agricole, le proprietà dell'epipedon, eccetto per la struttura, dovrebbero essere determinate dopo rimescolamento della superficie del suolo sino all profondità di 18 cm , o dell'intero suolo se la profondità alla roccia è meno di 18 cm. Nel caso si supponga la presenza di un epipedon histico il rimescolamento interessa i primi 25 cm.

Designazione dell'orizzonte.

Questa voce, che nella scheda è posta per prima solo per scopi di leggibilità, in campo andrà compilata al termine della descrizione completa delle voci che seguono. La designazione dell'orizzonte segue i criteri della *Soil Taxonomy*.

Limiti

Vengono rilevati: Profondità, minima e massima, del limite superiore ed inferiore; Tipo; Andamento; Organizzazione dell'orizzonte.

Profondità, minima e massima, del limite superiore ed inferiore

Per la misura della profondità, il *datum* (0) da utilizzare varia secondo le caratteristiche della superficie del suolo; la superficie del suolo va intesa come limite superiore del primo strato che può permettere la crescita di piante e radici, secondo la seguente casistica:

a) suolo minerale nudo, con copertura di elementi grossolani inferiore all'80%, l'interfaccia atmosfera-terra fine;
b) suolo minerale coperto da vegetazione: il limite superiore del primo strato che permette lo sviluppo di apparati radicali, con l'esclusione della lettiera fresca, ma l'inclusione della lettiera compattata e con evidenze di alterazione; ad esempio: orizzonte Oe, oppure OF secondo RP 1995;
c) suoli sommersi: come a), ma si riferisce al contatto suolo-acqua e si estende dalla riva al limite di esistenza di piante radicate emergenti;
d) quando la superficie coperta da elementi grossolani supera l'80% e non sono presenti orizzonti organici, il livello medio di campagna della parte superiore dei frammenti;
e) quando la superficie coperta da elementi grossolani supera l'80% e sono presenti orizzonti organici, il limite superiore del primo strato che permette lo sviluppo di apparati radicali, con l'esclusione della lettiera fresca, ma l'inclusione della lettiera compattata e con evidenze di alterazione; ad esempio: orizzonte Oe, oppure OF secondo RP 1995;

Si riporta il valore minimo, espresso in cm, ed il valore massimo, espresso in cm, di profondità, superiore ed inferiore, dell'orizzonte.

Tipo

0	Molto abrupto	se il passaggio avviene entro 0.5 cm

fonte: http://burc.regione.campania.it

1	Abrupto	se il passaggio avviene tra 0.5 e 2 cm
2	Chiaro	se il passaggio avviene tra 2 cm e 5 cm
3	Graduale	se il passaggio avviene tra 5 e 15 cm
4	Diffuso	se il passaggio avviene in più di 15 cm
5	Sconosciuto	limite non visibile perché non raggiunto

Andamento

1	Lineare	senza ondulazioni
2	Ondulato	ondulazioni più larghe che profonde
3	Irregolare	ondulazioni più profonde che larghe
4	Discontinuo	la parte inferiore dell'orizzonte manca di continuità ed il limite è interrotto

Nel caso si riscontri la presenza di un orizzonte con andamento discontinuo per tasche e/o lenti di materiali contrastanti (per colore e tessitura) dovuti alle lavorazioni o a particolari fenomeni deposizionali (ad esempio lenti di argilla o sabbie in strati ghiaiosi), questo potrà essere specificato in

Organizzazione dell'orizzonte

1	a lenti
2	a tasche con disposizione orizzontale
3	a tasche con disposizione verticale (es.: glosse, orizzonti crioturbati)
4	composto da due orizzonti distinti
5	altro tipo di organizzazione (riportare la descrizione nelle note)

Nelle "Note" verrà segnalato il colore e la tessitura o altre caratteristiche che differenziano tale materiale dal resto dell'orizzonte.

Umidità

Viene individuata l'umidità dell'orizzonte o strato.

1	secco	umidità prossima al punto di appassimento
2	poco umido	
3	umido	umidità prossima alla capacità di campo, ma con assenza di acqua libera
4	molto umido	
5	bagnato	presenza di acqua libera, anche per falda

fonte: http://burc.regione.campania.it

Colore della matrice

Si rileva il colore dominante, secondo la designazione Munsell, della matrice dell'orizzonte o strato, sia allo stato umido che asciutto. In quest'ultimo caso si provvederà successivamente, dopo aver seccato all'aria un campione di orizzonte o strato. Le voci sono: Colore allo stato umido; Colore allo stato asciutto; Colore subordinato allo stato umido (quando attiva la voce *Organizzazione dell'orizzonte*)

Annotazioni specifiche per la voce **Colore della matrice**

1) Il colore, quando allo stato umido, è quello di un campione abbastanza umido tale che una goccia addizionale di acqua non produce cambiamento nel suo colore. Il colore, quando allo stato asciutto, è quello di un campione abbastanza asciutto tale che continui disseccamenti non producono ulteriori cambiamenti (Soil Survey Staff, 1996).

2) Se la struttura è granulare fine o poliedrica fine, il colore del campione deve essere determinato frantumando o rimescolando *brevemente* il campione.

Screziature (*mottles*)

Aree il cui colore differisce dalla colore della matrice. Questi colori sono litocromie o litomorfie. Sono escluse le figure redoximorfiche e quelle sulle superficie degli aggregati (pellicole). Viene rilevata l'eventuale presenza sia di screziature "principali" che "secondarie", all'interno dell'orizzonte o strato, secondo le seguenti voci: Quantità; Colore; Dimensioni; Forma; Distribuzione; Contrasto.

(*) Quantità

Si stima il valore (vedi allegato I), espresso in percento, di quantità delle screziature. Evitare i valori soglia del 2, 20 e 40%.

Colore

Il colore delle screziature verrà compilato secondo la notazione Munsell.

(*) Dimensioni

Si stima il valore, espresso in mm, delle dimensioni più frequenti delle screziature. Usare la lunghezza se è più grande di 2 volte della larghezza; usare la larghezza se la lunghezza è inferiore di 2 volte. La lunghezza è la dimensione maggiore. Evitare i valori soglia di 2, 5, 20 e 76 mm.

Forma

1	cilindrica	corpi tubulari e allungati
2	dendritica	corpi tubulari, allungati con ramificazioni
3	irregolare	corpi a spazi o forma non ripetuta
4	piatta	strati relativamente sottili, tubulari, a forma di lente
5	reticolata	corpi grossolani interclusi da spaziatura simile
6	sferica	corpi con forma da arrotondata a grossolanamente sferica
7	filamentosa	filamenti sottili e allungati; generalmente non dendritici

fonte: http://burc.regione.campania.it

Distribuzione

1	nella matrice
2	sulle facce degli aggregati
3	attorno ai pori
4	attorno alle radici
5	attorno allo scheletro
6	a riempimento di fessure (glosse)
7	prevalentemente nella parte bassa dell'orizzonte
8	prevalentemente nella parte alta dell'orizzonte
9	lungo le laminazioni
10	senza relazioni con le altre caratteristiche

Contrasto

codice	classe	Hue	Value		Chroma
1	debole	stessa pagina	da 0 a ≤2	e	≤1
			>2 ma <4	e	<4
2	distinto	stessa pagina		oppure	
			<4	e	>1 ma <4
		una pagina	≤2	e	≤1
		stessa pagina	≥4	oppure	≥4
3	marcato	una pagina	>2	oppure	>1
		2 o + pagine	≥0	oppure	≥0

fonte: http://burc.regione.campania.it

Figure redoximorfiche

Sono *pattern* di colori dovuti alla perdita (impoverimento) o all'aggiunta (concentrazione) di pigmenti formati dall'ossidazione/riduzione di Fe e/o Mn associati al loro trasporto, traslocazione. Devono essere descritte separatamente dalle screziature e dalle concentrazioni. Si rilevano: Tipo; Quantità; Dimensioni; Colore; Contrasto; Forma; Localizzazione; Limiti.

Tipo

Matrice ridotta (chroma <= 2 principalmente da Fe^{2+})		
	Matrice ridotta	**R**
Impoverimenti redox (perdita di colore o materiale)		**I**
	Impoverimenti di argilla	**I1**
	Impoverimenti di ferro	**I2**
	con Chroma >2 aggiungere suffisso	+
Concentrazioni redox (accumuli di colore, materiale)		
Masse (non cementate)		**M**
	Fe^{2+}	**M1**
	Fe^{3+}	**M2**
	Ferro-Manganese	**M3**
	Manganese	**M4**
Noduli (cementati; nessuna stratificazione, cristalli non visibili con 10x)		**N**
	Ferro	**N1**
	Ferro-Manganese	**N2**
	Plinthite	**N3**
Concrezioni (cementati; stratificazioni visibili, cristalli non visibili)		**C**
	Ferro-Manganese	**C1**
Rivestimenti/film o iporivestimenti		**F**
	Manganese (mangans: film esterni, neri, molto sottili)	**F1**
	Ferriargillans (Fe^{3+} macchiato con film di argilla)	**F2**

Annotazioni specifiche per la voce **Figure redoximorfiche**

Ferro e manganese comunemente si trovano in combinazione e l'identificazione in campo in due fasi distinte è difficile. Si usa **masse** di Mn solo quando vi è almeno una debole effervescenza con l'H_2O_2 . Si descrivono **noduli** e **concrezioni** come Fe-Mn a meno che i colori non sono ambigui. In linea generale per il riconoscimento delle **masse** di Fe rispetto a quelle di Mn si può considerare la seguente tabella:

Colore della concentrazione Value	chroma	Composizione dominante
≤ 2	≤ 2	Mn
> 2 & ≤4	> 2 & ≤4	Fe & Mn
> 4	> 4	Fe

(*) Quantità

Si stima il valore, espresso in percento, della quantità delle figure redoximorfiche. Evitare i valori soglia del 2, 5, 20 e 40%.

fonte: http://burc.regione.campania.it

(*) Dimensioni
Si stima il valore, espresso in mm, delle dimensioni delle figure redoximorfiche. Evitare i valori sogli di 2, 5, 20 e 76 mm.

Colore
Il colore delle figure redoximorfiche verrà compilato secondo la notazione Munsell.

Contrasto

classe	codice	Hue	Value		Chroma
debole	1	stessa pagina	da 0 a ≤2	e	≤1
			>2 ma <4	e	<4
distinto	2	stessa pagina		oppure	
			<4	e	>1 ma <4
		una pagina	≤2	e	≤1
		stessa pagina	≥4	oppure	≥4
marcato	3	una pagina	>2	oppure	>1
		2 o + pagine	≥0	oppure	≥0

Limiti

1	netto	i colori cambiano in meno di 0.1 mm; il cambiamento è abrupto anche all'osservazione con una lente 10x
2	chiaro	i colori cambiano tra 0.1 e meno di 2mm; la gradazione è visibile anche senza una lente 10x
3	diffuso	i colori cambiano tra più di 2mm; la gradazione è facilmente visibile anche senza una lente 10x

Forma

1	cilindrica	corpi tubulari e allungati
2	dendritica	corpi tubulari, allungati con ramificazioni
3	irregolare	corpi a spazi o forma non ripetuta
4	piatta	strati relativamente sottili, tubulari, a forma di lente
5	reticolata	corpi grossolani interclusi da spaziatura simile
6	sferica	corpi con forma da arrotondata a grossolanamente sferica
7	filamentosa	filamenti sottili e allungati; generalmente non dendritici

Localizzazione

	matrice (nella matrice del suolo non associata con aggregasti o pori)
11	nella matrice (non associata con aggregati/vuoti)
12	nella matrice attorno agli impoverimenti
13	nella matrice attorno alle concentrazioni
14	attraverso tutta la matrice
	aggregati (su o associata alle facce degli aggregati)
25	tra gli aggregati
26	infusi nella matrice lungo le facce degli aggregati *(iporivestimenti)*
27	sulle facce degli aggregati
28	sulle facce orizzontali degli aggregati
29	sulle facce verticali degli aggregati

fonte: http://burc.regione.campania.it

	pori (nei pori, o associata con superfici lungo i pori)
30	sulle superfici lungo i pori
31	infusi nella matrice adiecenti alle facce degli aggregati *(iporivestimenti)*
32	a foderare i pori
	altro
43	nelle fessurazioni
44	al top dell'orizzonte
44	attorno ai frammenti rocciosi
45	al base dei frammenti rocciosi
99	altro tipo di localizzazione (descrivere nelle note)

Se presenti, andranno descritte, nella relativa colonna, le "figure redoximorfiche secondarie".

fonte: http://burc.regione.campania.it

Concentrazioni

Sono forme derivanti dall'accumulo di materiale durante la pedogenesi. I processi dominanti sono la dissoluzione/precipitazione chimica; l'ossidazione e la riduzione, la rimozione fisica e/o biologica; il trasporto. Vanno rilevati: Tipo; Quantità; Dimensioni; Colore; Contrasto; Forma; Localizzazione; Limiti.

Tipo

Concentrazioni (non redox) (accumuli di materiale)		codice
Masse (non cementate; cristalli non visibili con lente 10x)		**S**
	Sali (NaCl, Na-Mg solfati)	**S1**
	Carbonati (Ca, Mg, $NaCO_3$)	**S2**
	Gesso	**S3**
	Corpi argillosi	**S4**
	Silice	**S5**
Noduli (cementati; nessuna stratificazione, non cristallino ad un 10x)		**D**
	Carbonati	**D1**
	Durinodi	**D2**
	Gibbsite	**D3**
	Opale	**D4**
Concrezioni (cementati; stratificazioni visibili, non cristallino con 10x)		**Z**
	Carbonati	**Z1**
	Gibbsite	**Z2**
	Silice	**Z3**
	Ossido di titanio	**Z4**
Cristalli (cristalli visibili con una lente 10x)		**T**
	Calcite	**T1**
	Gesso	**T2**
	Sali (NaCl, Na-Mg solfati)	**T3**
	Altri	**T0**
Concentrazioni biologiche		**B**
	Palline fecali	**B1**
	Canali/coproliti di insetti	**B2**
	Canali/coproliti di lombrichi	**B3**
	Frammenti di conchiglie	**B4**
	Krotovina	**B5**
	Fitoliti opalini	**B6**

(*) Dimensioni

Si stima il valore, espresso in mm, delle dimensioni delle concentrazioni. Evitare i valori sogli di 2, 5, 20 e 76 mm.

Colore

Il colore delle concentrazioni verrà compilato secondo la notazione Munsell.

Contrasto

fonte: http://burc.regione.campania.it

classe	codice	Hue	Value		Chroma
debole	1	stessa pagina	da 0 a ≤2	e	≤1
			>2 ma <4	e	<4
distinto	2	stessa pagina		oppure	
			<4	e	>1 ma <4
		una pagina	≤2	e	≤1
		stessa pagina	≥4	oppure	≥4
marcato	3	una pagina	>2	oppure	>1
		2 o + pagine	≥0	oppure	≥0

Limiti

1	netto	i colori cambiano in meno di 0,1 mm; il cambiamento è abrupto anche all'osservazione con una lente 10x
2	chiaro	i colori cambiano tra 0,1 e meno di 2mm; la gradazione è visibile anche senza una lente 10x
3	diffuso	i colori cambiano tra più di 2 mm; la gradazione è facilmente visibile anche senza una lente 10x

Forma

1	cilindrica	corpi tubulari e allungati
2	dendritica	corpi tubulari, allungati con ramificazioni
3	irregolare	corpi a spazi o forma non ripetuta
4	piatta	strati relativamente sottili, tubulari, a forma di lente
5	reticolata	corpi grossolani interclusi da spaziatura simile
6	sferica	corpi con forma da arrotondata a grossolanamente sferica
7	filamentosa	filamenti sottili e allungati; generalmente non dendritici

Localizzazione

	matrice (nella matrice del suolo non associata con aggregasti o pori)
11	nella matrice (non associata con aggregati/vuoti)
12	nella matrice attorno agli impoverimenti
13	nella matrice attorno alle concentrazioni
14	attraverso tutta la matrice
	aggregati (su o associata alle facce degli aggregati)
25	tra gli aggregati
26	infusi nella matrice lungo le facce degli aggregati *(iporivestimenti)*
27	sulle facce degli aggregati
28	sulle facce orizzontali degli aggregati
29	sulle facce verticali degli aggregati
	pori (nei pori, o associata con superfici lungo i pori)
30	sulle superfici lungo i pori
31	infusi nella matrice adiecenti alle facce degli aggregati *(iporivestimenti)*
32	a foderare i pori
	altro
43	nelle fessurazioni
44	al top dell'orizzonte
44	attorno ai frammenti rocciosi

fonte: http://burc.regione.campania.it

45	al base dei frammenti rocciosi
99	altro tipo di localizzazione (descrivere nelle note)

Se presenti, andranno descritte, nella relativa colonna, le "concentrazioni secondarie".

fonte: http://burc.regione.campania.it

(*) Tessitura

Vengono rilevati, mediante stima di campagna, i valori percentuali nella frazione di terra fine della:

Sabbia totale	(dimensioni delle particelle da 2.0 a 0.05 mm),
Sabbia molto fine	(dimensioni da 0.1 a 0.05 mm)
Argilla	(dimensioni <2 micron)

Se rilevata la presenza di una tessitura "subordinata" (ad esempio dovuta alla presenza di un orizzonte di combinazione cioè di un orizzonte con due parti distinte che hanno proprietà riconoscibili di due tipi di orizzonti principali, A/B), si compilerà in ogni sua parte la voce "Tessitura subordinata".

Classe tessiturale

Le classi e i relativi codici per quest'ultima sono:

S	Sabbioso sabbia >85%; la percentuale di limo, più 1.5 volte la percentuale di argilla, è il 15% o meno.
SF	Sabbioso franco al limite superiore contiene l'85-90% di sabbia e la percentuale di limo, più 1.5 volte la percentuale di argilla, è 15%; al limite inferiore non contiene meno del 70-85% di sabbia e la percentuale di limo, più 2 volte quella d'argilla, è 30% o meno.
FS	Franco sabbioso contiene <20% di argilla e il 52% o più di sabbia e la percentuale di limo, più 2 volte la percentuale dell'argilla, è >30%; oppure contiene <7% di argilla, <50% di limo e tra il 43 e il 52% di sabbia.
F	Franco contiene dal 7 al 27% di argilla, dal 28 al 50% di limo e <52% di sabbia
FL	Franco limoso contiene il 50% o più di limo, dal 12 al 27% di argilla; oppure dal 50 all'80% di limo e <12% di argilla
L	Limoso contiene l'80% o più di limo e <12% di argilla
FAS	Franco argilloso sabbioso contiene dal 20 al 35% di argilla, <28% di limo e il 45% o più di sabbia
FA	Franco argilloso contiene dal 27 al 40% di argilla e dal 20 al 45% di sabbia
FAL	Franco argilloso limoso contiene dal 27 al 40% di argilla e <20% di sabbia
AS	Argilloso sabbioso contiene il 35% o più di argilla e il 45% o più di sabbia
AL	Argilloso limoso contiene il 40% o più di argilla e il 40% o più di limo
A	Argilloso contiene il 40% o più di argilla, <45% di sabbia e <40% di limo

Il triangolo tessiturale USDA è riportato nell'allegato F

fonte: http://burc.regione.campania.it

Scheletro

Viene rilevata la presenza di scheletro (materiale di dimensioni maggiore di 2 mm) secondo le voci: Quantità; Forma; Dimensione; Tipo litologico (dominate e subordinato); Grado di alterazione

(*) Quantità

Si stima la percentuale del volume occupato dallo scheletro nell'orizzonte o strato (per la stima vedi l'allegato I). Evitare i valori sogli dell'1, 5, 15, 35 e 60%.

Forma

1	Arrotondato
2	Subarrotondato
3	Angolare
4	Irregolare
5	Piatto

(*) Dimensione

Si stima il valore del diametro o della lunghezza dello scheletro più frequente.

Tipo litologico (dominate e subordinato)

Si inserisce il litotipo sia dominate che, se presente, subordinato dello scheletro secondo i codici riportati nell'allegato L.

Grado di alterazione

Le chiavi (RER, 1993) e i relativi codici, per le zone di pianura, sono:

1	non alterato matrice (terra fine intorno ai ciottoli) generalmente calcarea, colori 2.5Y o 5Y, ciottoli senza patine di alterazione
2	leggermente alterato matrice calcarea o leggermente decarbonatata, colori 2.5Y o 10YR (nel caso si ritrovi in profondità uno strato ghiaioso non alterato si nota che il colore della matrice è diverso), presenza di leggera alterazione sulla superficie dei ciottoli; talvolta patine di Fe-Mn
3	alterato matrice parzialmente o totalmente decarbonatata, colori da 2.5Y a 7.5YR; alterazione dei ciottoli diversificata a seconda del diametro o della litologia di partenza (in genere i ciottoli più piccoli o di litologia arenacea sono completamente alterati, mentre quelli più grossi o di litologia calcarea o calcareo-marnosa presentano una distinta alterazione che parte dalla superficie e penetra entro il ciottolo, ma con nucleo ancora non alterato; presenza di patine di Fe-Mn
4	fortemente alterato matrice completamente decarbonatata con presenza di argilla di neoformazione, colori da 10YR a 2.5YR; i ciottoli sono completamente alterati tanto da essere disgregati facilmente con le mani; si riconoscono rispetto alla matrice dall'aspetto e per avere una tessitura leggermente più grossolana

fonte: http://burc.regione.campania.it

Struttura

Si rilevano: Forma; Dimensione; Grado.

Forma e Dimensione

Forma		Dimensione	
codice/i			codice
1 a u	granulare grumosa		
	molto fine	<1 mm	0
	fine	1- 2	1
	media	2-5	2
	grande	5-10	3
	molto grande	>10	4
2	poliedrica subangolare		
	molto fine	< 5 mm	0
	fine	5-10	1
	media	10-20	2
	grande	20-50	3
	molto grande	>50	4
3	poliedrica angolare		
	molto fine	<5mm	0
	fine	5-10	1
	media	10-20	2
	grande	20-50	3
	molto grande	>50	4
4 p c	prismatica colonnare		
	molto fine	<10mm	0
	fine	10-20	1
	media	20-50	2
	grande	50-100	3
	molto grande	100-500	4
	estremamente grande	>500	5
5	lamellare		
	molto fine	<1 mm	0
	fine	1-2	1
	media	2-5	2
	grande	5-10	3
	molto grande	>10	4
6	cuneiforme		
	molto fine	<10mm	0
	fine	10-20	1
	media	20-50	2
	grande	50-100	3
	molto grande	100-500	4
	estremamente grande	>500	5
7	zollosa		
	molto fine	<20mm	0
	fine	20-50	1
	media	50-100	2
	grande	100-500	3
	molto grande	>500	4

fonte: http://burc.regione.campania.it

Grado

1	incoerente	non è osservabile alcuna aggregazione e neppure una chiara disposizione ordinata di linee naturali di minore resistenza. Se smossi si separano in particelle elementari.
2	massivo	non è osservabile alcuna aggregazione e neppure una chiara disposizione ordinata di linee naturali di minore resistenza. Se smossi si spezzano in masse che possono essere facilmente sbriciolate (o rotte) in pezzi più piccoli, o possono rimanere ben unite.
3	debole	gli aggregati sono poco formati, poco durevoli e sono evidenti ma non distinti in un suolo indisturbato. Se è smosso si rompe in un certo numero di aggregati interi, molti aggregati spezzati e una grande quantità di materiale disaggregato
4	moderato	gli aggregati sono ben formati, poco durevoli e sono evidenti ma non distinti in un suolo indisturbato. Se è smosso si rompe in un insieme composto di molti aggregati interi e distinti, alcuni aggregati spezzati ed una parte di materiale non aggregato.
5	forte	gli aggregati sono durevoli, ben evidenti se il suolo è indisturbato, aderiscono debolmente l'uno all'altro e possono essere separati con una separazione netta quando il suolo è smosso. Il materiale del suolo è composto per la maggior parte di aggregati interi ed include un po di aggregati rotti ed una piccola parte - o niente - di materiale non aggregato.

Se presente una struttura secondaria andranno compilate le relative voci con i medesimi codici ora descritti.

Annotazioni specifiche per la voce **Struttura**

1) La struttura secondaria è necessaria per la corretta definizione dell'epipedon mollico: va rilevata, sia come assenza (ed allora la voce non è compilata) o come presenza, qualora è presente una struttura primaria prismatica molto grande, con prismi di diametro di 30 cm o più.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Fessure

Si rilevano: Quantità; Dimensioni; Estensione verticale.

Quantità

1	assenti	
2	poche	meno di 10 per dm^2 di superficie
3	comuni	da 10 a 25 per dm^2 di superficie
4	molte	più di 25 per dm^2 di superficie
5		il codice si attiva per materiali coerenti: tra le fessure intercorre una distanza orizzontale di 10 cm o più

Dimensioni

1	molto sottili	inferiori a 1 mm
2	sottili	tra 1 e 3 mm
3	medie	tra 3 e 5 mm
4	larghe	tra 5 e 10 mm
5	molto larghe	superiore a 10 mm

Estensione verticale

1	profonde meno di 50 cm
2	profonde più di 50 cm

Annotazioni specifiche per la voce **Fessure**

Nel caso si rileva la presenza di materiale coerente sottostante il suolo si compila soltanto la voce "quantità" e solo se è verificati il requisito di distanza orizzontale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Macropori

Si definiscono macropori, intesi come pori non capillari, quei pori presenti anche quando il suolo è moderatamente umido o più bagnato, formati da radici, animali, roditori, o altri agenti. Sono esclusi i vuoti che limitano le unità strutturali. Si rilevano: Quantità; Dimensioni; Forma; Continuità verticale

Quantità

Viene rilevata la classe in cui ricade la superficie occupata dai pori (in percentuale, stimando il valore su una superficie di 1 dm^2, vedi allegato H).

1	inferiore allo 0.1%	molto scarsi
2	tra 0.1 e 0.5%	scarsi
3	tra 0.5 e 2%	pochi
4	tra 2 e 5%	comuni
5	superiore al 5%	abbondanti

Dimensioni

Viene rilevata la classe in cui ricade la dimensione dei pori, in mm, più frequente (per la stima vedi allegato H).

1	molto fini	inferiori a 0.5 mm
2	fini	tra 0.5 e 1 mm
3	medi	tra 1 e 3 mm
4	grandi	tra 3 e 5 mm
5	molto grandi	superiori a 5 mm

Forma

1	vescicolari (sferici ed ellittici)
2	tubulari (cilindrici ed allungati)
3	irregolari

Continuità verticale

Si effettua una stima della distanza verticale media quando il diametro medio della porosità è superiore a 0.5 mm, ed il suolo è moderatamente umido o più bagnato.

1	bassa	inferiore a 1 cm
2	moderata	tra 1 e 10 cm
3	alta	superiore a 10 cm
4	continua	i macropori si estendono lungo tutto l'orizzonte o strato

fonte: http://burc.regione.campania.it

Figure sulla superficie degli aggregati (pellicole)

Vengono rilevate le seguenti voci: Tipo; Quantità; Distinguibilità; Localizzazione; Colore.

Tipo

Figure su superfici di aggregati e vuoti (non redoximorfiche)		codice
Rivestimenti, film (esterni, aderenti alla superficie)		**V**
	rivestimenti di carbonati (esternamente bianchi, effervescenti all'HCl)	**V1**
	silice (silan, opal) (esternamente bianchi, non effervescenti all'HCl)	**V2**
	pellicole di argilla (argillan) (cerose, rivestimenti esterni)	**V3**
	ponti di argilla ("cera" tra i granuli)	**V4**
	rivestimenti di gibbsite (sesquan) ($AlOH_3$, esternamente bianchi, non effervescenti all'HCl)	**V5**
	Macchie organiche (film organici di colore scuro)	**V6**
	Organoargillan (film organici macchiati di argilla)	**V7**
	rivestimenti di sabbia (granuli separati visibili con una lente 10x)	**V8**
	rivestimenti di limo (granuli separati non visibili con una lente 10x)	**V9**
	skeletan (granuli chiari di sabbia o limo come rivestimenti)	**V10**
	skeletan su argillan (granuli chiari di sabbia o limo su rivestimenti di argilla)	**V11**
Figure da stress (sulle facce esterne)		
	facce di pressione (visti come film di argilla; granuli di sabbia non rivestiti)	**P1**
	slickenside (superfici lisce e striate ed orientate con angoli da 20 a 60° sull'orizzontale)	**P2**

(*) Quantità

Si stima il valore, espresso in percento, della quantità di pellicole presenti su un campione di superficie di 1 dm^2 (vedi allegato I). Evitare i valori soglia del 5, 25, 50, 90%.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Distinguibilità

1	deboli	sono visibili solo mediante un ingrandimento maggiore di 10X, poco contrasto rispetto al materiale circostante.
2	distinte	sono visibili senza ingrandimento, significativa differenza dal materiale adiacente
3	prominenti	sono molto ben visibili ad occhi nudo; marcato contrasto con il materiale adiacente

Localizzazione

1	tra i grani di sabbia
2	nei canali radicali e/o nei pori
3	sul fondo di plates
4	sulle concrezioni
5	sulle facce degli aggregati e nei pori
6	sulle facce degli aggregati
7	sulle facce orizzontali degli aggregati
8	sulle superfici inferiori degli aggregati o delle rocce
9	sui noduli
10	sui frammenti rocciosi
11	su sabbia e ghiaia
12	alla sommità di strutture di tipo colonnare
13	sulle superfici superiori degli aggregati o delle rocce
14	sulle facce verticali degli aggregati
15	sulle facce verticali e orizzontali degli aggregati
16	slickenside che s'intersecano
17	slickenside che non s'intersecano

Colore

Il colore delle figure sulle superfici degli aggregati verrà compilato secondo la notazione Munsell.

Se presenti, andranno descritte nella relativa colonna le "pellicole secondarie", utilizzando i medesimi codici ora riportati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Radici

Viene rilevata la dimensione, espressa in mm, delle radici più frequenti e il numero che è presente in 1 dm^2. Per la stima delle dimensioni vedi allegato G.

Dimensione		numero	
codice			codice
1	Molto fini (inferiori a 1 mm)		
	poche	1 - 10	1
	comuni	10 - 25	2
	molte	25 - 200	3
	abbondanti	>200	4
2	fini (da 1 a 2 mm)		
	poche	1 - 10	1
	comuni	10 - 25	2
	molte	25 - 200	3
	abbondanti	>200	4
3	medie (da 2 a 5 mm)		
	poche	1 - 2	1
	comuni	2 - 5	2
	molte	> 5	3
4	grosse (tra 5 e 10 mm)		
	poche	1 - 2	1
	comuni	2 - 5	2
	molte	>5	3
5	molto grosse (superiori a 10 mm)		
	poche	1 - 2	1
	comuni	2 - 5	2
	molte	>5	3

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consistenza

La consistenza si riferisce a caratteristiche del suolo determinate dal tipo di coesione ed adesione[1]. Sono rilevate: Classi di resistenza alla rottura; Caratteristiche di rottura; Cementazione e agente cementante; Adesività; Plasticità.

Classi di resistenza alla rottura

Se il campione isodimensionale di ≅3 cm di lato non è ottenibile perchè le particelle si separano prontamente, la resistenza a rottura è "sciolto" (A1), mentre se è possibile ottenere uno o più blocchetti standard si eseguirà la prova di resistenza, assegnando all'orizzonte la classe di competenza.

Aggregati e campioni standard isodimensionali di ~3 cm di lato				Caratteristiche di resistenza il campione di riferimento si frantuma (si deforma) applicando uno sforzo per il tempo di 1 secondo:	**Croste ed aggregati lamellari lunghi ~1÷1.5 cm**	
condizioni secche(1)		condizioni umide(2)			condizioni secche(1)	
A1	sciolto	**B1**	sciolto	campione non ottenibile	**C1**	estremamente debole
A2	soffice	**B2**	molto friabile	si ottiene a malapena un campione; nessuno sforzo tra pollice ed indice (<1 N)	**C2**	molto debole
				minimo (<3 N) tra pollice ed indice	**C3**	debole
				estremamente modesto (<8 N) esercitato tra pollice ed indice	**C4**	poco debole
A3	poco duro	**B3**	friabile	molto modesto (<20 N) tra pollice ed indice	**C5**	poco forte
A4	abbastanza duro	**B4**	resistente	modesto (<40 N) tra pollice ed indice distesi; la forza necessaria è molto inferiore al massimo sforzo che la maggior parte dei rilevatori può esercitare lentamente	**C6**	forte
A5	duro	**B5**	molto resistente	notevole (<80 N) tra pollice ed indice distesi; quasi il massimo sforzo che la maggior parte dei rilevatori può esercitare	**C7**	molto forte
A6	molto duro	**B6**	estremamen-te resistente	moderato (<160 N) esercitato tra le mani a tenaglia	**C8**	estremamente forte
A7	estrema-mente duro	**B7**	poco rigido	sotto il piede (<700 N) contro una superficie dura, con tutto il peso del corpo (circa 70 Kg)		
A8	rigido	**B8**	rigido	colpo di martello di 2 Kg lasciato cadere da <15 cm(3) (<3 J); non si deforma con il peso di tutto il corpo		
A9	molto rigido	**B9**	molto rigido	colpo di martello (≥3 J) lasciato cadere da ≥15 cm		

(1) per secco s'intende il campione secco all'aria
(2) per umido s'intende il campione con contenuto idrico inferiore alla capacità di campo
(3) per calcolare la distanza in cm con un oggetto di peso noto, ma diverso da 2 kg, basta applicare il seguente calcolo: distanza in cm = (30/peso dell'oggetto in Kg)

Annotazioni specifiche per la voce **Classi di resistenza alla rottura**

Nel caso di orizzonti con aggregazione moderatamente o ben espressa e con aggregati di dimensioni inferiori a ≈5 mm, la resistenza a rottura va sempre considerata di tipo "sciolto, soffice, molto friabile, estremamente o molto debole", secondo le condizioni di umidità e le forme dominanti. Soltanto nei casi in cui le dimensioni degli aggregati siano ben superiori a 5 mm la voce resistenza a rottura va riferita al comportamento di **singoli aggregati**. Se le dimensioni dei blocchetti /aggregati campionabili non corrispondono ai 2.8÷3 cm di lato standard, lo sforzo in Newton si potrà correggere con questo calcolo:

$$N\ cercato = (2.8_{[cm]} / dimensione\ del\ campione_{[cm]})^2 \times N\ stimato$$

Ad es., con aggregati poliedrici subangolari umidi di ∅ equivalente corrispondente a circa 8 mm (aggregazione poliedrica subangolare fine) che si deformano con uno sforzo "estremamente modesto" (N=5) il calcolo darà N cercato = 61 [(2.8 cm/0.8 cm)^2 x5 = 61], per cui la resistenza a rottura dell'aggregato umido rientrerà nella classe "molto resistente" (MR), mentre con gli stessi aggregati secchi,

[1] Il numero di newton è 10 volte i chilogrammi della forza; 1 joule è l'energia impiegata nel sollevare di 10 cm un peso di 1Kg.

fonte: http://burc.regione.campania.it

che si deformano con uno sforzo "modesto" (N=30) il calcolo darà N cercato = 367, per cui la resistenza a rottura dell'aggregato secco rientrerà nella classe "estremamente duro" (ED).

Caratteristiche di rottura

Il test è applicato a campioni cubici di circa 2.5-3 cm di lato poco umidi o più umidi

	FRAGILITÀ (Brittleness)	sotto una pressione crescente tra pollice ed indice tenuti distesi, su un cubo di circa 3 cm di lato, il **campione umido**:
F1	Fragile	mantiene dimensioni e forma fino a ché non si rompe improvvisamente
F2	Semi-fragile	si comprime, ma si osservano fenditure; si rompe prima di essere compresso a circa la metà dello spessore originario
F3	Deformabile	può essere compresso a metà dello spessore originario senza fenditure o rotture
	FLUIDITÁ	stringendo nella mano una manciata di **suolo bagnato**:
U1	Non fluido	nessun materiale fluisce tra le dita
U2	Poco fluido	tende a fluire tra le dita, ma stringendo con forte pressione la maggior parte del materiale rimane nelle mano
U3	Moderatamente fluido	fluisce facilmente tra le dita, ma una parte del materiale rimane nel palmo dopo una forte pressione
U4	Molto fluido	la maggior parte fluisce tra le dita e ben poco materiale rimane nel palmo anche dopo una debole pressione
	VISCOSITÁ (Smeariness)	sotto una pressione crescente tra pollice ed indice tenuti distesi, su un cubo di circa 3 cm di lato, il **campione umido**:
V1	Non viscoso	a rottura non fluidifica, le dita non scivolano
V2	Poco viscoso	a rottura fluidifica, le dita scivolano, ma sulle dita non rimangono tracce d'acqua
V3	Moderatamente viscoso	a rottura fluidifica, le dita scivolano e rimangono tracce d'acqua sulle dita
V4	Molto viscoso	a rottura fluidifica, le dita scivolano ed il materiale è untuoso; acqua facilmente visibile sulle dita

Cementazione

La prova si svolge su un cubetto di circa 3 cm di lato, dopo **un'ora di immersione in acqua**.

	Grado di cementazione:	Modalità di reazione: il campione di riferimento si frantuma (si deforma) applicando, per il tempo di 1 secondo, uno sforzo:
1	non cementato	estremamente modesto (<8 N) esercitato tra pollice ed indice
2	estremamente debole	molto modesto (<20 N) tra pollice ed indice
3	molto debole	modesto (<40 N) tra pollice ed indice distesi; la forza necessaria è molto inferiore al massimo sforzo che la maggior parte dei rilevatori può esercitare lentamente
4	debole	notevole (<80 N) tra pollice ed indice distesi; quasi il massimo sforzo che la maggior parte dei rilevatori può esercitare
5	moderato	moderato (<160 N) esercitato tra le mani a tenaglia
6	forte	sotto il piede (<700 N) contro una superficie dura, con tutto il peso del corpo (circa 70 Kg)
7	molto forte	colpo di martello dal peso di 2 Kg lasciato cadere da <15 cm (<3 J); non si deforma con il peso di tutto il corpo
8	indurito	colpo di martello (≥3 J) lasciato cadere da ≥15 cm

fonte: http://burc.regione.campania.it

Agente cementante

1	carbonati e silice
2	carbonati
3	gesso
4	ferro
5	silice
6	humus

Adesività

1	non adesivo	dopo distaccate le dita, nessuna particella di suolo aderisce
2	debolmente adesivo	dopo distaccate le dita, il suolo aderisce percettibilmente sia al pollice che all'indice; ma quando le dita si separano esso tende a staccarsi dall'una o dall'altra nettamente e non si estende apprezzabilmente
3	moderatamente adesivo	dopo rilasciate le dita il suolo aderisce sia al pollice che all'indice e tende ad estendersi ed a staccarsi da una sola parte anziché da ambedue
4	molto adesivo	dopo rilasciate le dita il suolo aderisce così fortemente sul pollice e l'indice che decisamente si allunga quando si separano e finalmente si rompe rimanendo in parte sul pollice e in parte sull'indice

Plasticità

1	non plastico	Non si riesce a formare un cilindretto di 4 cm di lunghezza e 6 mm di spessore
2	debolmente plastico	Si forma un cilindretto di 4 cm di lunghezza e 6 mm di spessore e questo sopporta il proprio peso ma non sopporta uno di 4 mm di spessore
3	moderatamente plastico	Si può formare un cilindretto di 4 cm di lunghezza e 4 mm di spessore e sopporta il proprio peso, ma non un cilindretto di 2 mm di spessore
4	molto plastico	Si può formare un cilindretto di 4 cm di larghezza e di 2 cm di spessore e questo sopporta il proprio peso

fonte: http://burc.regione.campania.it

Materiali organici

Si attiva questa voce qualora l'orizzonte o strato è costituito da materiale organico (dominate e subordinato, quest'ultimo se presente). Le voci ed i relativi codici sono:

1	fibrico	materiale organico che contiene, dopo sfregamento, i 3/4 o più (in volume) di fibre (vedi le "annotazioni specifiche") escludendo i frammenti grossolani
2	saprico	materiale organico che contiene, dopo sfregamento, meno di 1/6 (in volume) di fibre (vedi le "annotazioni specifiche") escludendo i frammenti grossolani
3	hemico	materiale organico che contiene, dopo sfregamento, da 1/6 a 3/4 (in volume) di fibre (vedi le "annotazioni specifiche") escludendo i frammenti grossolani.
4	humilluvico	
5	limnico	
6	limnico (terra coprogena)	
7	limnico (terra di diatomee)	
8	limnico (marna)	
9	non identificato	

Annotazioni specifiche del **materiale organico**

1) Per **fibre** si intendono pezzi di tessuto vegetale nei materiali organici del suolo (escludendo le radici vicenti) che mostrano evidenze della struttura cellulare delle piante da cui derivano e la cui dimensione trasversale è inferiore a 2 mm (nel qual caso sono considerati come frammenti grossolani).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Test chimici

Effervescenza. Viene rilevato lo sviluppo di effervescenza su di un campione di orizzonte o strato trattato con una soluzione di HCl al 10%.

1	non calcareo	effetto all'udito: nessuno effetti alla vista: nessuno	$CaCO_3$ stimato meno dello 0.5%
2	molto scarsamente calcareo	effetto all'udito: molto scarso effetti alla vista: nessuno	$CaCO_3$ stimato più dello 0.5%
3	scarsamente calcareo	effetto all'udito: da scarso a moderato effetto alla vista: debole, visibile con un'attenta osservazione	$CaCO_3$ stimato tra l'1 e il 2%
4	calcareo	effetto all'udito: facilmente udibile effetto alla vista: bolle evidenti, fino a 3 mm di diametro	$CaCO_3$ stimato 5%
5	molto calcareo	effetto all'udito: facilmente udibile effetto alla vista: bolle evidenti fino a 7 mm di diametro	$CaCO_3$ stimato più dello 10%

Reazione del suolo. Viene determinato in campagna con apposito reattivo (indicatore Universale pH 1-11 Carlo Erba RPE cod. 455706) riportando il valore ad un decimale con passi di 0.5 unità.
Test α,α'-dipiridile. Viene determinato se la reazione all'α,α'-dipiridile, su un aggregato dell'orizzonte o strato, risulta positiva o meno (comparsa di un colore rosso forte dopo 30'). In caso di reazione positiva verrà barrata la relativa voce.

Campionamento

Viene segnalato se l'orizzonte è stato campionato indicando, specificatamente, se in modo:

1	disturbato.
2	non disturbato (per analisi di densità, micromorfologia, etc.)
3	sia disturbato che indisturbato.

Note

In questa riga andranno riportate situazioni non codificate in precedenza.

Classificazione

Vengono riportati i codici delle proposte di classificazioni *Soil Taxonomy* e WRB.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.4 GUIDA ALLA DESCRIZIONE SINTETICA E ANALITICA DEL SUOLO – TABELLA DELLE ANALISI

Descrizione sintetica del pedon

Con la descrizione sintetica del suolo si intendono evidenziare alcuni caratteri tipici della serie utili per una caratterizzazione più strettamente agronomica del suolo. Questi caratteri sono, nell'ordine in cui saranno descritti:

1) spessore
2) colore (asciutto ed umido)
3) tessitura
4) scheletro
5) reazione chimica (pH)

Ogni carattere sarà descritto sia per lo strato coltivato o superficiale (topsoil) che comprende l'orizzonte/i A, o di transizione o di combinazione con A predominante, compreso tra 0 cm e comunque una profondità non maggiore dei 60 cm, e sia per lo strato profondo (subsoil) che comprende l'orizzonte/i B, o di transizione o di combinazione con B predominante, che inizia dallo strato superficiale ad una profondità comunque non maggiore di 100 cm. Inoltre andrà descritto anche il substrato, ovvero l'orizzonte/i C o di transizione, con C predominante, o la roccia dura, ovvero lo strato R. Il materiale che forma il substrato può essere simile o meno a quello che presumibilmente ha dato origine al suolo.
Nel caso siano presenti caratteristiche differenziali all'interno del topsoil o del subsoil, potranno essere descritti parti di essi come "parte inferiore e superiore" oppure "parte superiore, intermedia ed inferiore".
Le classi per i caratteri menzionati sono:

- per lo spessore:

	spessore
molto poco profondo	meno di 25 cm
poco profondo	tra 25 e 50 cm
moderatamente profondo	tra 50 e 100 cm
profondo	più di 100 cm (solo per il subsoil)

- per la tessitura, le classi USDA sono così accorpate:

	Tessitura USDA
grossolana	sabbiosa sabbiosa franca
moderatamente grossolana	franca sabbiosa
media	franca franca limosa limosa
moderatamente fine	franca sabbiosa argillosa franca argillosa franca limosa argillosa

fonte: http://burc.regione.campania.it

fine	argillosa argillosa sabbiosa argillosa limosa

- per lo scheletro:

	Scheletro
assente	meno dell'1%
scarso	tra l'1 e il 5%
comune	tra il 5 e il 15%
frequente	tra il 15 e il 35%
abbondante	tra il 35 e il 60 %
molto abbondante	più del 60 %

per la reazione chimica:

	pH
ultraacido	< 3.5
estremamente acido	3.5 - 4.4
molto fortemente acido	4.5 - 5.0
fortemente acido	5.1 - 5.5
moderatamente acido	5.6 - 6.0
debolmente acido	6.1 - 6.5
neutro	6.6 - 7.3
debolmente alcalino	7.4 - 7.8
moderatamente alcalino	7.9 - 8.4
fortemente alcalino	8.5 - 9.0
molto fortemente alcalino	> 9.0

Descrizione analitica della stazione

La descrizione della stazione, dove il pedon rappresentativo della serie è stato rilevato, viene effettuata secondo le voci, e le eventuali classi attualmente in uso, nell'ordine della scheda di rilevamento (vedi par. 1.2 e 1.3):

Sigla identificatrice
Data
Provincia e comune
Località
Localizzazione geografica del sito (coordinate UTM)
Quota (m s.l.m.)
Pendenza (%)
Esposizione (° vs Nord)
Paesaggio e Unità fisiografica (elemento morfologico, natura della forma, curvatura)
Pietrosità
Rocciosità
Uso del suolo o Vegetazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Parent material
Substrato
Rischio di inondazione
Aspetti superficiali (*)
Erosione e deposizione
Drenaggio (interno, esterno, artificiale (*))
Falda (*)
Classificazione

(*) se assente, si omette dalla descrizione.

Per alcuni caratteri si utilizzano le seguenti classi:

- quantità totale della pietrosità:

assente	0%
scarsa	tra lo 0 e lo 0,1%
moderata	tra lo 0,1 e il 3%
comune	tra il 3 e il 15%
elevata	tra il 15 e il 50%
molto elevata	tra il 50 e il 90%
eccessiva	superiore al 90%

- quantità della rocciosità:

assente	0%
scarsa	tra lo 0 e il 2%
modrata	tra il 2 e il 10%
comune	tra il 10 e il 25%
elevata	tra il 25 e il 50
molto elevata	superiore al 50%

Descrizione analitica del profilo

La descrizione del pedon rappresentativo della serie viene effettuata in modo discorsivo secondo le voci:

Designazione genetica dell'orizzonte
Limite superiore
Umidità
Colore della matrice (umido ed asciutto)
Screziature
Figure redoximorfiche
Concentrazioni
Figure sulla superficie degli aggregati
Classe tessiturale
Scheletro
Struttura
Fessure
Macropori

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pellicole
Radici
Consistenza
Materiale organico (se attivata)
Test chimici
Limite inferiore
Note

Se il carattere è assente si omette la descrizione.

Per alcuni caratteri si utilizzano le seguenti classi:

quantità delle screziature

scarse	meno del 2%
comuni	tra il 2 e il 20%
abbondanti	tra il 20 e il 40%
molto abbondanti	maggiori del 40%

dimensioni delle screziature:

fine	< 2 mm
medie	tra 2 e 5 mm
grossolane	tra 5 e 20 mm
molto grossolane	20 e 76 mm
estremamente grossolane	> 76 mm

quantità delle figure redoximorfiche e delle concentrazioni:

poche	meno del 2%
comuni	tra il 2 e il 5%
frequenti	tra il 5 e il 20%
molte	tra il 20 e il 40%
moltissime	più del 40%

dimensioni delle figure redoximorfiche e delle concentrazioni:

fine	< 2 mm
medie	tra 2 e 5 mm
grossolane	tra 5 e 20 mm
molto grossolane	20 e 76 mm
estremamente grossolane	> 76 mm

quantità dello scheletro:

assente	inferiore all'1%
scarso	tra l'1 e il 5%
comune	tra il 5 e il 15%
frequente	tra il 15 e il 35%
abbondante	tra il 35 e il 60%
molto abbondante	superiore al 60%

fonte: http://burc.regione.campania.it

dimensioni dello scheletro di forma arrotondata, subarrotondata, angolare ed irregolare:

molto piccolo	diametro tra 2 e 5 mm
piccolo	diametro tra 5 e 20 mm
medio	diametro tra 20 e 75 mm
grande	diametro tra 75 e 250 mm
molto grande	diametro tra 250 e 600 mm
estremamente grande	diametro maggiore di 600 mm

dimensioni dello scheletro di forma piatta:

piccolo	diametro tra 0.2 e 15 cm
medio	diametro tra 15 e 38 cm
grande	diametro tra 38 e 60 cm
molto grande	diametro maggiore di 60 cm

quantità delle pellicole:

molto poche	<5%
poche	tra 5 e <25%
comuni	tra 25 e <50%
molte	tra 50 e <90%
moltissime	>90%

- per la profondità:

	Profondità
molto poco profondo	meno di 25 cm
poco profondo	tra 25 e 50 cm
moderatamente profondo	tra 50 e 100 cm
profondo	più di 100 cm (solo per il subsoil)

- per la tessitura, le classi USDA sono così accorpate:

	Tessitura USDA
grossolana	sabbiosa sabbiosa franca
moderatamente grossolana	franca sabbiosa
media	franca franca limosa limosa
moderatamente fine	franca sabbiosa argillosa franca argillosa franca limosa argillosa
fine	argillosa argillosa sabbiosa argillosa limosa

- per lo scheletro:

assente	meno dell'1%

fonte: http://burc.regione.campania.it

scarso	tra l'1 e il 5%
comune	tra il 5 e il 15%
frequente	tra il 15 e il 35%
abbondante	tra il 35 e il 60 %
molto abbondante	più del 60 %

per la reazione chimica:

	pH
ultraacido	< 3.5
estremamente acido	3.5 - 4.4
molto fortemente acido	4.5 - 5.0
fortemente acido	5.1 - 5.5
moderatamente acido	5.6 - 6.0
debolmente acido	6.1 - 6.5
neutro	6.6 - 7.3
debolmente alcalino	7.4 - 7.8
moderatamente alcalino	7.9 - 8.4
fortemente alcalino	8.5 - 9.0
molto fortemente alcalino	> 9.0

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATI

Allegato E Metodi semplici o criteri per l'individuazione di processi di degradazione fisica, chimica, di salinità e alcalinità

Allegato F triangolo tessiturale USDA semplificato

Allegato G Figure per la stima della superficie occupata dai pori

Allegato H Figure per la stima della dimensione dei pori e delle radici

Allegato I Figure per la stima percentuale su superfici per pietrosità, rocciosità, scheletro, screziature e concentrazioni, della dimensione dei pori e delle radici

Allegato L Codici dei litotipi

Allegato Scheda per la descrizione della trivellata

Allegato Scheda per la descrizione del profilo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato E - Metodi semplici o criteri per l'identificazione dei processi di degradazione

Metodi semplici o criteri per l'identificazione di processi di degradazione chimica

1. Presenza di piante resistenti all'acidificazione, a bassi valori di pH.
2. Argilla dispersa in "puddles" dopo una pioggia che generalmente "sigilla" i suoli; suoli adesivi.
3. Mancata risposta alle fertilizzazioni.
4. Apparenza di sintomi di tossicità sulle foglie provocati da Ferro, Rame, Manganese, Boro, Zinco;
5. sintomi di deficienza di Potassio, Zolfo o Fosforo.
6. Incremento della mortalità delle piante.
7. Diminuzione di produttività.

Metodi semplici o criteri per l'identificazione di processi di degradazione di salinità e alcalinità

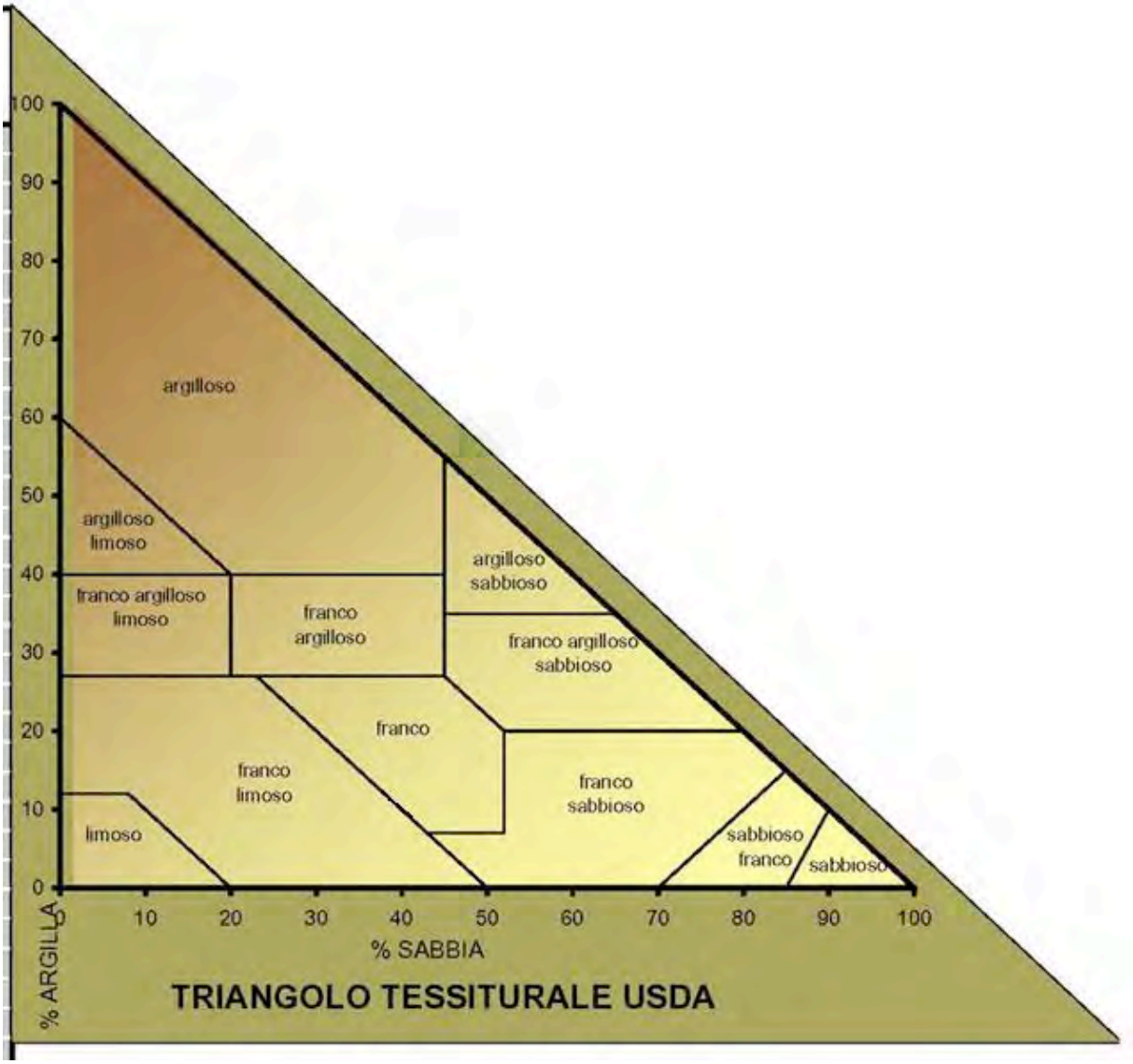
1. Efflorescenze o croste saline sulla superficie del suolo, sui cigli delle scoline o sulle rive dei canali.
2. Chiazze nude o crescita malsana delle piante.
3. Gli aggregati di particelle di suolo sono instabili in acqua.
4. Suolo con bassi contenuti di humus sotto la copertura di vegetazione naturale.
5. Suoli alcalini con bassi contenuti di sale hanno particelle deflocculate con struttura instabile in acqua. Sono plastici ed adesivi da umidi e duri e compatti quando secchi.
6. I "Solonetz" presentano orizzonti B con struttura colonnare ben sviluppata.
7. Suoli giacenti in zone depresse sono più facilmente salini, mentre suoli che si trovano su rilievi modesti sono più facilmente alcalini.
8. Alcune piante sono buone indicatrici di salinità.
9. Efflorescenza: umida e scura: sali di $MgCl_2$ e $CaCl_2$
   - massa fine cristallina: NaCl, Na_2S0_4, $CaCO_3$, $CaS0_4$
   - crosta solida: per lo più con presenza di gesso
   - crosta biancastra e colorata di chiaro: NaCl, Na_2S0_4, $MgSO_4$, $NaNO_3$
   - colore scuro: suolo "soda-solonchhak", suolo scuro alcalino.

Metodi semplici o criteri per l'identificazione dei processi di degradazione fisica

1. "Sigillatura" ed incrostamento dopo temporali..
2. Degradazione del letto di semina e scarsa germinazione del seme.
3. Incremento dello scorrimento superficiale e diminuzione dell'acqua disponibile nel suolo.
4. Degradazione della struttura; struttura fogliettata o laminare sulla superficie del suolo, o struttura massiva o più o meno compattata ed indurita nelle stagioni secche.
5. Soletta d'aratura.
6. Limitazione alla radicabilità, radici limitata in profondità o bloccate all'orizzonte compatto, o costretto a biforcarsi; per lo più sono radici principali.
7. Idromorfia dell'orizzonte superficiale; fango e ristagno idrico dopo i temporali.
8. Decremento della produttività, dapprima a chiazze e in seguito esteso a tutto il campo.

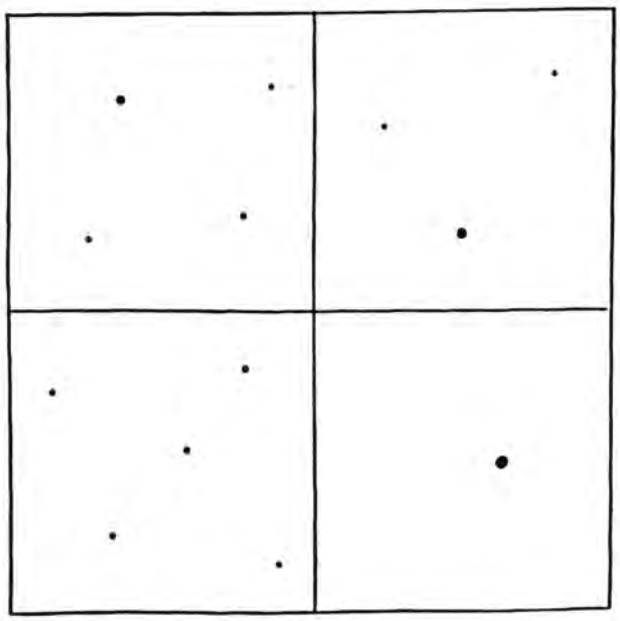
fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato F – Triangolo tessiturale USDA semplificato

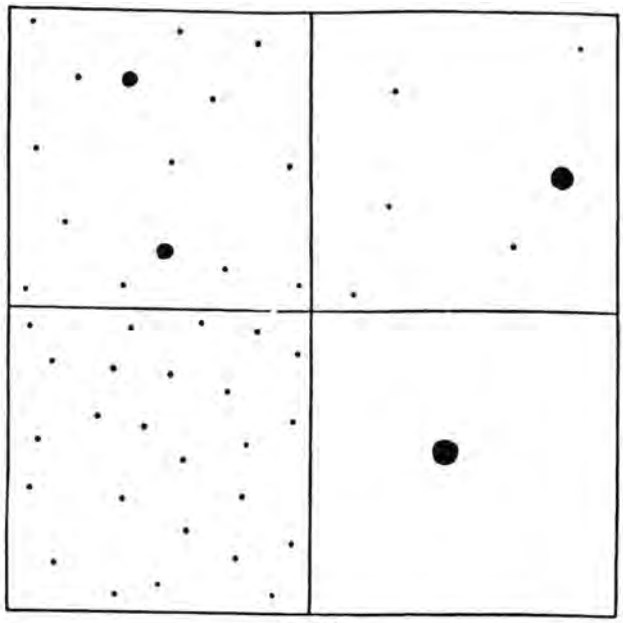


fonte: http://burc.regione.campania.it

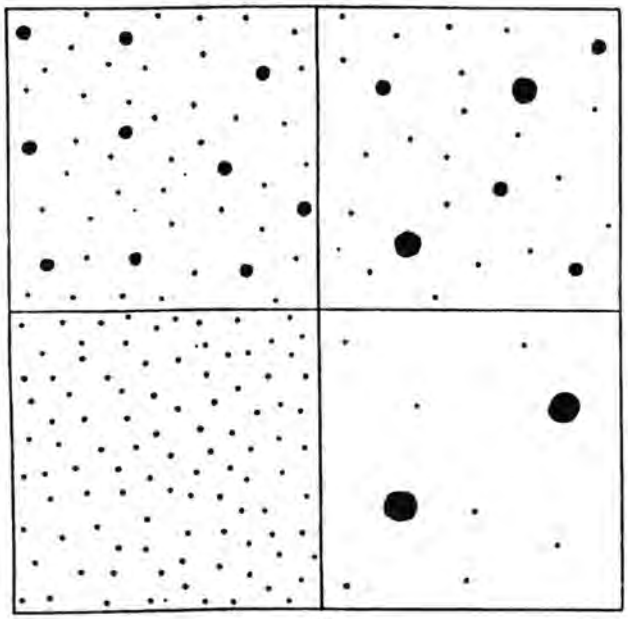
ALLEGATO G - Figure per la stima della superficie occupata dai pori



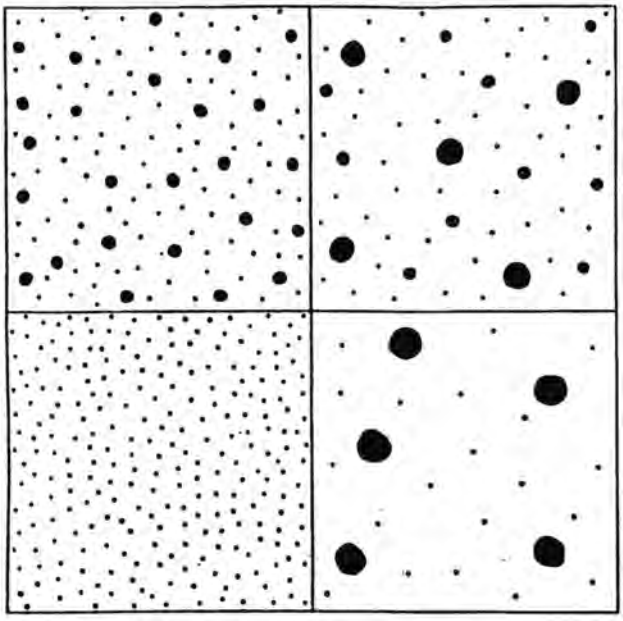
0,1%



0,5%



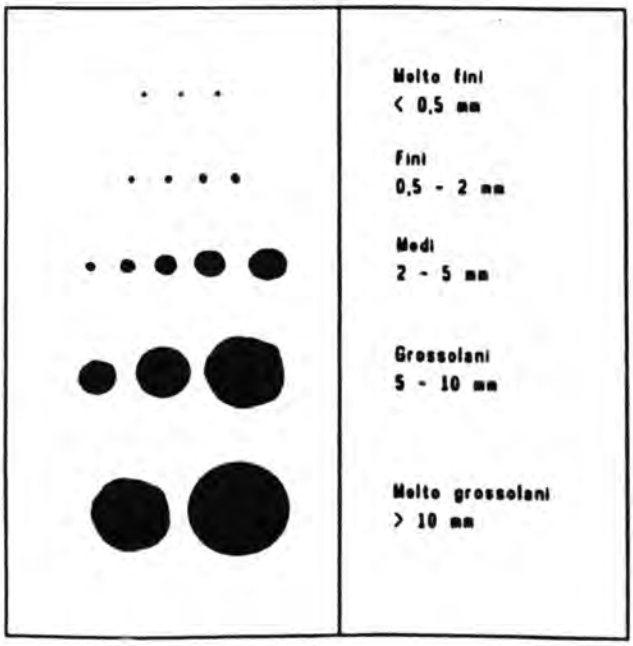
2%



5%

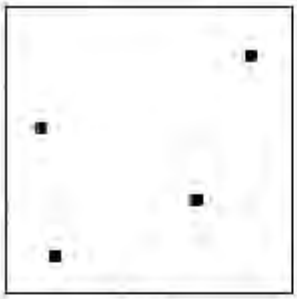
fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO H - Figure per la stima della dimensione dei pori e delle radici

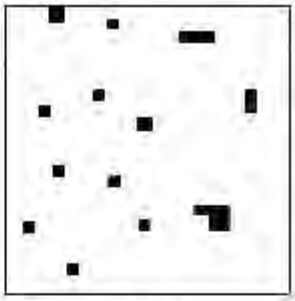


fonte: http://burc.regione.campania.it

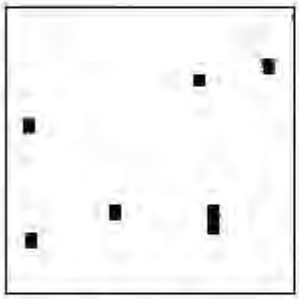
ALLEGATO I - Figure per la stima percentuale su superfici per pietrosità, rocciosità, scheletro, screziature e concentrazioni, della dimensione dei pori e delle radici



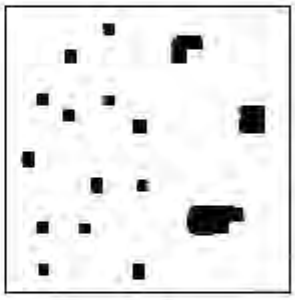
1%



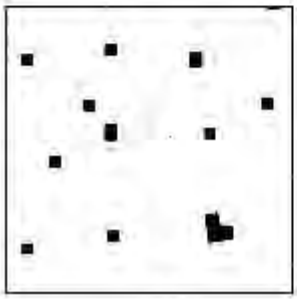
5%



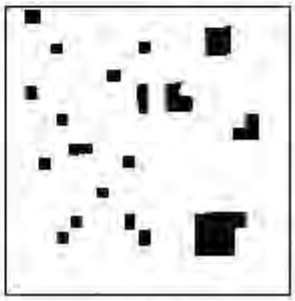
2%



7%

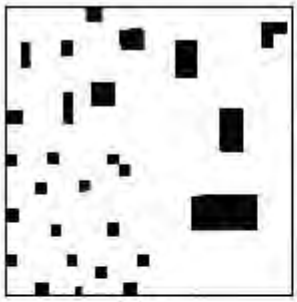


3%

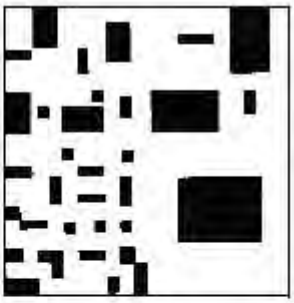


10%

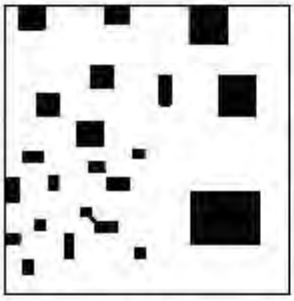
fonte: http://burc.regione.campania.it



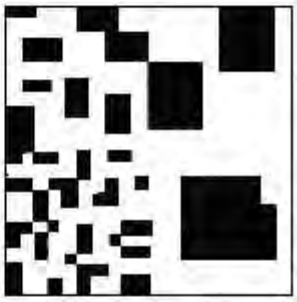
15%



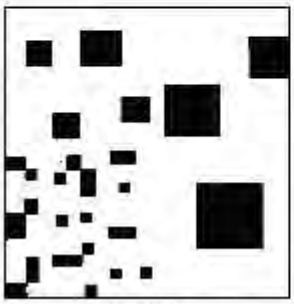
30%



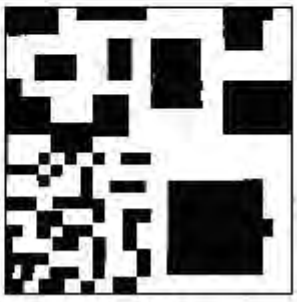
20%



40%



25%



50%

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato L - Codici dei litotipi

Gruppo	Sottogruppo	Tipo
000 rocce sedimentarie incoerenti	010 blocchi (>600 mm)	
		011 blocchi arrotondati
		012 blocchi subarrotondati
		013 blocchi subangolari
		014 blocchi angolari
	020 pietre (600-250 mm)	
		021 pietre arrotondate
		022 pietre subarrotondate
		023 pietre subangolari
		024 pietre angolari
	030 ciottoli (250-75 mm)	
		031 ciottoli arrotondati
		032 ciottoli subarrotondati
		033 ciottoli subangolari
		034 ciottoli angolari
	040 ghiaie (75-20 mm)	
		041 ghiaie arrotondate
		042 ghiaie subarrotondate
		043 ghiaie subangolari
		044 ghiaie angolari
	050 granuli (20-2 mm)	
		051 granuli arrotondati
		052 granuli subarrotondati
		053 granuli subangolari
		054 granuli angolari
	060 sabbia m. grossa, media e fine (2-0,1 mm)	
	070 sabbia molto fine (0,1-0,05 mm)	
	080 limo (0,05-0,002 mm)	
	090 argilla (<0,002 mm)	
100 rocce calcaree, anidritiche, gessose, dolomitiche	110 rocce calcaree fitoclastiche	
		111 calcari lacustri
		112 travertini
	120 rocce calcaree sedimentarie	
		121 calcari cavernosi
		122 calcari selciferi e/o nodulari
		123 calcari compatti
		124 calcari gessosi
		127 calcari marnosi
		128 calcari dolomitici
		129 calcari di scogliera
	130 rocce calcaree di basso metamorfismo	
		131 marmi compatti
		132 brecce marmifere

fonte: http://burc.regione.campania.it

	140 calcari farinosi (chalk)	
	150 rocce evaporitiche	
		151 anidriti
		152 salgemma (alite)
		153 gessi
		154 alabastri
	160 rocce dolomitiche	
		161 dolomie calcaree
		162 dolomie cariate
		163 dolomie
200 rocce metamorfiche	210 metamorfismo di contatto	
		211 scisti maculati
		212 Cornubianiti
		213 Calciferi
	220 metamorfismo tettonico	
		221 cataclastiti
		222 brecce tettoniche
		224 miloniti
	230 rocce regionali di “basso” metamorfismo	
		231 ardesie
		232 argilliti (non scistose)
		233 scisti a grafite
	240 metamorfismo di profondità	
		241 cloritoscisti
	250 rocce metamorfiche di “medio” metamorfismo	
		251 filladi s.l.
		252 argilloscisti
		253 micascisti
		254 calcescisti
		255 talcoscisti
		256 serpentiniti
		257 quarzoscisti
		258 ofioliti s.l.
		259 prasiniti
	260 rocce metamorfiche di “alto” metamorfismo	
		261 gneiss
		262 migmatiti
		263 quarziti e anageniti
		264 anfiboliti s.s.
		265 granuliti
		266 eclogiti
300 rocce marnose, marnoso pelitiche e pelitiche	310 marne	
		311 marne calcaree
		312 marne argillose
		313 argille marnose

fonte: http://burc.regione.campania.it

	320	siltiti		
	330	argilliti		
			331	caoliniti
			332	bentoniti
	340	peliti s.l. (∅ < 0,05 mm)		
	360	loess		
	370	lemhs		
400 rocce silicee, depositi organici e carbon fossili	410	selci		
	420	diaspri		
	430	diatomiti		
	440	farina fossile / tripoli		
	450	torbe		
	460	ligniti		
	470	litantraci		
	480	antraciti		
500 rocce costituite da alternanze arenitico pelitiche	510	flysch		
			511	flysch arenacei
			512	flysch siltoso-argillosi
			513	flysch marnoso-arenacei
			514	flysch conglomeratici
			515	flysch calcareo-marnosi
600 (areniti s.l.) rocce arenitiche	610	arenarie s.s. (areniti con clasti arrotondati o subarrotondati)		
			611	arenarie calcaree
			612	arenarie micacee (greensands)
			613	arenarie ferruginose
			614	arenarie argillose
			615	arenarie feldspatiche (<25 % in volume di feldspati)
			616	arcose (>25 % in volume di feldspati)
	620	grovacche (areniti eterodimensionali)		
			622	grovacche feldspatiche
	630	quarziti		
			631	ortoquarziti
	640	molasse		
700 rocce epiclastiche, depositi residuali ed antropogenici	710	psefiti o ruditi		
			711	conglomerati (ciottoli)
			712	brecce (clasti angolosi, schegge)
			713	puddinghe (ghiaie)
	720	Materiali residuali pedogeneizzati		
	730	Materiali ridepositati pedogeneizzati		
	740	Depositi antropogenici		
			741	Rifiuti e reflui organici
			742	Rifiuti inerti

fonte: http://burc.regione.campania.it

		743 Ceneri e scorie industriali
800 rocce effusive e ignee di profondità		
	810 rioliti e daciti	
		811 rioliti
		812 daciti
	820 trachiti	
	830 rocce effusive ed ignee basiche	
		831 andesiti
		832 basalti
	840 gruppo delle fonoliti	
		841 fonoliti
		842 fonoliti tefritiche
	860 rocce vetrose	
		861 ossidiane
		862 pomici
	870 rocce ignee di profondità sialiche	
		871 apliti
		872 pegmatiti
		873 microgranitи
		874 porfidi quarziferi
	880 rocce ignee di profondità intermedie	
		881 porfiriti intermedie
	890 rocce ignee di profondità femiche	
		891 diabasi
		892 lamprofiri
900 rocce intrusive, massive e piroclastiche	910 rocce intrusive acide o intermedie	
		911 graniti
		912 granodioriti
	920 sieniti	
	930 rocce intrusive basiche	
		931 gabbri
		932 gabbro-dioriti
	960 rocce intrusive ultrabasiche	
		961 peridotiti
		962 pirosseniti
	970 rocce piroclastiche a frammenti sciolti	
		971 blocchi
		972 lapilli
		973 ceneri grosse
		974 ceneri fini
	980 rocce piroclastiche a frammenti consolidati	
		981 brecce
		982 tufi
		983 ignimbriti
		984 pozzolane
	990 rocce piroclastiche a frammenti vulcanici e sedimentari	
		991 tufiti
		992 cineriti
		993 sabbie tufitiche

fonte: http://burc.regione.campania.it

		994	siltiti tufitiche
		995	argille tufitiche

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 157 del 18/03/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 17 - UOD Servizio territoriale provinciale Caserta

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 - MISURA 121 "AMMODERNAMENTO DELLE AZIENDE AGRICOLE" - APPROVAZIONE VARIANTE DITTA: TAMBURRINO NICOLINA IDENTIFICATA CON CUAA: TMB NLN 84D57 A512X - BIMESTRE: LUGLIO .- SETTEMBRTE 2013.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 5712 del 20 novembre 2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania (PSR) 2007/2013;

VISTE le disposizioni generali ed i bandi di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 per le misure cofinanziate dal FEASR, approvati con Decreto Regionale Dirigenziale (DRD) n. 32 del 5 agosto 2008 e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare il bando della misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole";

VISTA la domanda di aiuto con **ID 511419900**, presentata dalla **Ditta TAMBURRINO NICOLINA**, identificata con **CUAA TMBNLN84D57A512X,** acquisita al protocollo regionale **n.0647069 del 18/09/2013**;

VISTA la Decisione Individuale di Concessione dell'Aiuto prot. **0718954 del 28/10/2014**, con la quale è stato attribuito un beneficio totale di **€ 189.995,68**, relativo ad un costo di **€379.911,36**;

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei S.T.A.P.A. Ce.P.I.C.A. in qualità di Soggetti Attuatori;

VISTA la richiesta di autorizzazione di variante, presentata dalla **Ditta TAMBURRINO NICOLINA**, acquisita al prot. **2015.0142726 del 02/03/2015**, consistente nella sostituzione di marca e/modello di alcune macchine ed attrezzature;

VISTE le risultanze del verbale di istruttoria della richiesta di variante prot. n.2015.0171852 del 12/03/2015, dal quale risulta che:

- le motivazioni della richiesta di variante sono giustificate da fatti e condizioni non prevedibili ed indipendenti dalla volontà del beneficiario;
- la variante richiesta non comporta una riduzione del punteggio assegnato all'iniziativa, né una riduzione della PLV;
- la variante comporta un'economia di €.1.980,36 inferiore ad una riduzione del 40% del progetto approvato

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Unità di Gestione delle Domande di Aiuto;

DECRETA

1) di approvare la richiesta di variante presentata dalla **Ditta TAMBURRINO NICOLINA**, identificata con **CUAA TMBNLN84D57A512X**, acquisita al protocollo regionale n. **2015.0142726 del 02/03/2015**, consistente nella sostituzione sostituzione di marca e/modello di alcune macchine ed attrezzature, come riportato nella tabella seguente:

Categoria di costo	Decisione individuale di Concessione dell'Aiuto	Costo	Richiesta di variante	Costo
4.1	**Trattore marca Fendt mod.Vario (133kw)**	**€. 177.718,85**	**Trattore marca Fendt mod.vario (148kw)**	**€ 127.960,67**
4.1	**Fresa Marca Celli mod.Tiger 280P 450**	**€. 25.691,20**	**Fresa Valentini mod. Maxi Squalo 4200**	**€. 25.691,20**
4.1	Fresa marca Celli mod.190	€. 11.038,40	Fresa marca Celli mod.190	€. 11.038 ,40
4.1	**Spandiconcime marca kuhn mod.17.1**	**€. 3.289,50**		
4.1	**n.2 elevatori agricoli marca tecnoagri**	**€. 11.324,80**		
4.1	**Vibrocoltivatore marca Ma/ag mod.G37B**	**€. 3.128,32**	**Vibrocoltivatore Angeloni**	**€ 4.650,00**

Categoria di costo	Decisione individuale di Concessione dell'Aiuto	Costo	Richiesta di variante	Costo
4.1			**Movimentatore telescopico agricolo marca JCB modello 526- 56 Agri**	**€. 61.000,00**
4.1	Aratro marca Ermo mod.FSV 4/98 ecc.	€. 28.548,00	Aratro marca Ermo mod.FSV 4/98 ecc.	€. 28.548,00
4.1	Erpice a disco marca a/ag mod.EDV PT 850 24/12	€. 6.348,16	Erpice a disco marca mod.EDVPT850 24/12	€. 6.348,16
4.1	Ripuntatore marca Er.mo mod. Rip. 7/H	€.10.344,50	Ripuntatore marca Er.mo mod. Rip. 7/H	€. 10.344,50
4.1	Multifresa interfila Comeb mod.FPP/3 ecc.	€.15.500,00	Multifresa interfila Comeb mod.FPP/3 ecc.	€.15.500,00
4.1	Cisterna marca Demo mod.PFTP-.5P55 compl.tetto	€.3.291,00	Cisterna marca Demo mod.PFTP-.5P55 compl.tetto	€. 3.291,00
4.1	Idropulitrice Comet mod.KF Classic ecc.	€.1.800,00	Idropulitrice Comet mod.KF Classic ecc.	€.1.800,00
4.1	Realizzazione sito Web	€.2.800,00	Realizzazione sito Web	€.2.800,00
4.1	**TOTALE**	**€. 300.822,73**	**TOTALE**	**€. 298.971,93**
5.1	n.2 tensiometri " Jet Fill"	€.618,00	n.2 tensiometri " Jet Fill	€.618,00
1.2	Realizzazione impianto serricolo	€.41.415,56	Realizzazione impianto serricolo	€.41.415,56
2.1 – 1.4	Realizzazione struttura in legno e siepe alberata	€.10.048,53	Realizzazione struttura in legno e siepe alberata	€.10.048,53
7.1	**Spese generali**	**€.27.006,54**	**Spese Generali**	**€.26.876,98**
	TOTALE	**€.379.911,36**	**TOTALE**	**€.377.931,00**

2) di considerare in economia la somma di **€ 1.980,36**, a valere sulla Misura 121 per la quota ordinaria**,** da porre nella disponibilità del piano finanziario del PSR Campania 2007/2013;

Resta valido e confermato tutto quanto indicato nella Decisione Individuale di Concessione dell'Aiuto prot. n.**0718954 del 28/10/2014**.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica:

- al Coordinatore AGC Area 11, in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007-2013;
- al Dirigente del Settore IPA;
- al BURC per la relativa pubblicazione;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale";
- al Settore AGC 11 – Sett.0 – Serv. 0 – Pos.0 – Post. 21 (RUFA);
- al Referente di Misura AGC 11 – Sett.2 – Serv. 2 – Pos.0 – Post. 9

PARENTE

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 174 del 13/03/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 19 - UOD Servizio territoriale provinciale Salerno

Oggetto dell'Atto:

PSR DELLA CAMPANIA 2007-2013 PIRAP. PERIODO 29 SETTEMBRE 2012 - 15 MARZO 2013. MISURA 226 "RICOSTITUZIONE DEL PATRIMONIO FORESTALE E INTERVENTI PREVENTIVI" . AZIONE D". ENTE BENEFICIARIO COMUNITA' VALLO DI DIANO - APPROVAZIONE VARIANTE DICA N° 862060 DEL 16 DICEMBRE 2013. TITOLO PROGETTO: "REALIZZAZIONE LAGHETTI MONTANI PER LA SALVAGUARDIA DEL PATRIMONIO AMBIENTALE DAGLI INCENDI BOSCHIVI". ALLEGATO QUADRO ECONOMICO DI VARIANTE.

PSR della Campania 2007-2013 PIRAP. PERIODO 29/09/2012 – 15/03/2013. **MISURA 226** "Ricostituzione del patrimonio forestale e interventi preventivi" . Azione "**D**". Ente beneficiario Comunità Vallo di Diano – approvazione Variante DICA n° **862060 del 16 dicembre 2013.** Titolo Progetto "***Realizzazione laghetti montani per la salvaguardia del patrimonio ambientale dagli incendi boschivi".***

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), sono stati stabiliti i contenuti e le modalità di formulazione dei programmi di intervento da attuare in materia di sviluppo rurale nel periodo 2007-2013;
- con il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 è stata disciplinata l'applicazione del Reg 1698/2005;
- con deliberazione n° 1 del 11 gennaio 2008 la Giunt a ha preso atto che la Commissione UE, con Decisione n. C(2007)5712 del 20 novembre 2007, ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale Campania (PSR) 2007-2013;
- con deliberazione 283 del 19 marzo 2010 la Giunta regionale ha Preso atto della Decisione della Commissione Europea n. C(2010)1261 del 2 marzo 2010 che approva la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C (2007) 5712 del 20-XI-2007; con Decisione C (2007) n°5712 del 20 novembre 2007 la Commissione Europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo 2007 - 2013;
- il citato PSR al punto 3.2.3.2 prevede la presentazione di progetti di investimento collettivi, a carattere locale, definiti Progetti Integrati Rurali per le Aree Protette – PIRAP predisposti sulla base di un approccio integrato e volto a garantire il miglioramento dei sistemi di governance locale;
- con delibera n°1131 del 19 giugno 2009 la Giunta R egionale della Campania ha approvato le "linee guida per l'attuazione dei progetti integrati di filiera (PIF) e Progetti Integrati Rurali per le Aree Protette (PIRAP)";
- con DRD n° 64 dell'11 agosto 2009 e ss. mm. ii., pu bblicato sul BURC n° 51 del 24/08/2009, sono stati approvati l'avviso pubblico per la promozione dei parteraniati pubblici PIRAP e presentazione dei relativi progetti ed il disciplinare relativo agli indirizzi operativi per l'esecuzione delle attività PIRAP di competenza degli Enti Parco;
- con DRD n°3 del 20/01/2010 pubblicato sul BURC n° 8 del 25/01/2010 è stato approvato il manuale per l'attuazione dei PIRAP;
- con delibera del 19/07/2011 n° 350, resa esecutiva in data 31/01/2012 la GRC ha, tra l'altro approvato i PIRAP valutati positivamente dal nucleo di valutazione appositamente costituito;
- con DRD n° 40 del 25/05/2102 pubblicato sul BURC n° 35 del 04/06/2012 sono stati adottati i formato dei bandi per la presentazione dei progetti esecutivi;

Vista la DICA n°861938 del 16/12/2013, di cui si confermano tutti i contenuti normativi contenuti nelle premesse;
Visto il bando della Misura 226 ed in particolare l'azione "**D**" ivi prevista e disciplinata;
Vista la Deliberazione della Giunta Comunitaria n° 24 del 27/02/2015 trasmessa con nota n°1090 del 04/03/2015 ed acquisita al protocollo al n° 155182 del 06/03/2015, con la quale è stata approvata la variante tecnica ed economica che apporta modifiche sostanziali al progetto inizialmente approvato;
Atteso che dette modifiche non stravolgono la finalità di protezione del patrimonio boschivo ne inficiano i parametri tecnici in base ai quali si sono determinati i punteggi in fase di approvazione del progetto;
Visto l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005;
Visto il DRD n. 70 del 15.11.2010 del Coordinatore dell'AGC 11;
Visti la D.G.R. n°427 del 27/09/2013 e il D.P.G.R. n°2 11 del 31/10/2013;
Alla stregua della istruttoria fatta che ha ritenuto di approvare la perizia di assestamento.

DECRETA

Art. 1) **La narrativa** costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento per cui si intende qui integralmente ripetuta e trascritta,

Art. 2) **Di approvare** la variante come da elaborati tecnici presentati attenendosi al quadro economico allegato al presente a firma del RUDA Dott. Giuseppe Gallo atteso che le SG non possono subire alcun incremento rispetto al progetto approvato e ritenuto ammissibile in fase istruttoria;

Restano fermi tutti gli altri impegni ed obblighi previsti dalla DICA n° **862060 del 16/12/2013**.

Il presente provvedimento viene notificato alla **Comunità Montana Vallo di Diano** quale Beneficiario a mezzo raccomandata A/R o per notifica diretta, ed inviato per il seguito di rispettiva competenza alla Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali per il seguito di competenza alle U.O.D. "Gestione economico-contabile e finanziaria in raccordo con la D.G. Risorse Finanziarie" e "Foreste" ed alle U.O.D. "Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il pubblico (URP)" per la pubblicazione del presente decreto ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013 e "Affari Generali e Gestione del Personale" della Segreteria di Giunta per l'archiviazione.

Giuseppe GORGA

Misura 226 - PIRAP I CM Vallo di Diano DICA n°8620 60 del 16/12/2013 Variante					
QUADRO ECONOMICO DEL FINANZIAMENTO POST VARIANTE					
A + B	**Lavori**	**Spesa ammessa**	**Ripartizione spesa approvata con determinazione n°24 del 27/02/2015**	**Variante ammissibile**	**Economie su spesa ammessa**
A	**Lavori in amministrazione diretta**		€ 272.038,79	**€ 272.038,79**	
	a1) Monte San Giacomo		€ 191.678,79	€ 191.678,79	
	a2) Comune di San Rufo		€ 39.175,50	€ 39.175,50	
	a3) Comune di Sanza		€ 41.184,50	€ 41.184,50	
B	**Lavori in appalto**		€ 146.108,32	**€ 146.108,32**	
	b1) Importo soggetto a ribasso	€ 373.373,84	€ 86.876,26	€ 86.876,26	
	b2) Costo totale manodopera	€ 0,00	€ 58.251,75	€ 58.251,75	
	b2) Oneri per la sicurezza	€ 3.644,30	€ 980,31	€ 980,31	
	Totale Importo lavori	€ 377.018,14	€ 418.147,11	**€ 418.147,11**	-€ 41.128,97
C	**Somme a disposizione della stazione appaltante:**				
	c1) - Imprevisti (max. 5% di A)	€ 8.271,82	€ 0,00	€ 0,00	€ 8.271,82
	c2) - Acquisizione aree	€ 36.800,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 36.800,00
	c2) -Spese generali(max 12% di A1+A2+B1)	€ 46.234,80	€ 50.177,65	€ 46.234,80	€ 0,00
	Totale B (1+2) Somme a disposizione	€ 91.306,62	€ 50.177,65	€ 46.234,80	€ 45.071,82
	Totale investimento (A+B+C)	€ 468.324,76	€ 468.324,76	**€ 464.381,91**	**€ 3.942,85**
D					
	D 1 - Iva su SG		€ 11.039,08	€ 10.171,66	
	D 2 - IVA su imprevisti		€ 0,00	€ 0,00	
	D 3 - IVA su Lavori in appalto		€ 32.143,83	€ 32.143,83	
	D 4 - IVA su Lavori in economia		€ 13.496,36	€ 13.496,36	
	Totale IVA	€ 103.031,44	€ 56.679,27	**€ 55.811,85**	**€ 47.219,59**
IMPORTO TOTALE DEL PROGETTO	**€ 571.356,20**				

Il Responsabile UDA
(Dott. Giuseppe Gallo)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 272 del 19/12/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 9 - UOD Tutela qualità, tracciabil prod agricol e zootecnici serv di svil agric

Oggetto dell'Atto:

PROCEDURA APERTA PER LA SELEZIONE DI ORGANISMI/ENTI/AZIENDE CUI AFFIDARE LA PROGETTAZIONE E LA REALIZZAZIONE DI CORSI DI FORMAZIONE IN AMBITO EXTRA AGRICOLO NELLE AREE DI INTERVENTO DEL PSR C, D1 E D2 DELLA REGIONE CAMPANIA IN ATTUAZIONE DELLA DGR 347/11 MISURA 331 DEL PSR CAMPANIA 2007/2013 LOTTO 8 MACROAREA D2 RIAPERTURA BANDO AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA LOTTO 8D2

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- Che con Delibera di G.R. n° 347 del 19 luglio 2011 la Regione Campania, in attuazione dei regolamenti comunitari, ha approvato il programma formativo 2010 riferito al PSR 2007_2013 – Misure 111 e 331;

- Che la Direzione Generale per le Politiche Agricole Agroalimentari e forestali UOD 09 (ex SeSIRCA) ha predisposto, di concerto con il Referente di Misura, l'Avviso Pubblico presentazione di progetti nel campo della formazione – DGR 347/11 Misura 331 PSR Campania 2007-2013 - Annualità 2010 - (con Allegati);

- Che sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania "BURC" n. 23 del 7 aprile 2014 è stato pubblicato il DRD 05/14 "Procedura aperta per la selezione di organismi/enti/aziende cui affidare la progettazione e la realizzazione di corsi di formazione – DGR 347/11 misura 331 PSR Campania 2007-2013 - annualità 2010 - (con allegati) - lotto – "8D2" riapertura bando (Con Allegati);

- Che con il DRD n. 650/14 sono stati individuati i componenti della Commissione di Valutazione per la selezione di organismi specializzati partecipanti all'Avviso pubblico di cui al DRD 05/14 ad oggetto procedura aperta per la selezione di organismi/enti/aziende cui affidare la progettazione e la realizzazione di corsi di formazione in ambito extra agricolo nelle aree di intervento del psr c, d1 e d2 della regione campania in attuazione della dgr 347/11 misura 331 del psr campania 2007/2013 lotto 8 macroarea d2 riapertura bando;

CONSIDERATO che:

- l'anno 2014, il giorno 10 del mese di luglio presso la sala riunioni piano terra centro Direzionale Isola A/6 Napoli, si è riunita la Commissione di cui al punto precedente, per procedere, in seduta pubblica, all'apertura dei plichi così come analiticamente riportato nel verbale n° 1;

- • l'anno 2014, i giorni 28 novembre 2 e 3 dicembre, presso l'UOD 09, si è riunita, in sedute riservate, la Commissione di cui sopra per procedere, all'attribuzione dei relativi punteggi di merito per la redazione della graduatoria del lotto 8D2 della commissione;

con i DRD 260 del 11 dicembre 2014, si è provveduto, sulla base delle risultanze dei verbali della commissione, all'aggiudicazione in via provvisoria del lotto a:

- MANAGEMENT HOUSE ITALIA SRL Zona ind.le Campo Ceraso 83030 Torre le Nocelle Avellino P.IVA 03695641211 per il lotto 8 D2

DATO ATTO che:

- le sedi indicate dalla ditta MANAGEMENT HOUSE ITALIA SRL Zona ind.le Campo Ceraso 83030 Torre le Nocelle Avellino saranno oggetto di ulteriore verifica di idoneità da parte della UOD 09 prima della stipula delle convenzioni;

VISTI i verbali istruttori acquisiti agli atti del Settore;

RITENUTO pertanto sulla scorta della documentazione prodotta dalla Ditta MANAGEMENT HOUSE ITALIA SRL Zona ind.le Campo Ceraso 83030 Torre le Nocelle Avellino sulla base degli esiti degli accertamenti effettuati (verbale esiti controlli n.0863891 del 18/12/2014, acquisito agli atti del settore), di poter procedere all'aggiudicazione definitiva della gara come di seguito riportato:

- MANAGEMENT HOUSE ITALIA SRL Zona ind.le Campo Ceraso 83030 Torre le Nocelle Avellino P.IVA 03695641211 per il lotto 8 D2

VISTA la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013 conferimento incarichi dirigenziali;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'UOD 09;

D E C R E T A

per i motivi esposti in narrativa che si intendono integralmente riportati nel presente dispositivo:

di aggiudicare in via definitiva a:

- MANAGEMENT HOUSE ITALIA SRL Zona ind.le Campo Ceraso 83030 Torre le Nocelle Avellino P.IVA 03695641211 per il lotto 8 D2

di incaricare la Direzione Generale per le Risorse Strumentali UOD 01 Aa.gg.- Affari giuridico-legali - Gestione risorse umane di dare pubblicità agli atti di gara, con le modalità di cui all'art.66 D.lgv. 163/2006, attraverso:

1. pubblicazione degli esiti di gara sulla G.U.U.E.;
2. pubblicazione degli esiti di gara, per estratto, sulla G.U.R.I.;
3. pubblicazione del presente atto sul B.U.R.C
4. invio del presente atto al Servizio Comunicazione Integrata per la immissione sul sito www.regione.campania.it

di trasmettere il presente provvedimento, al Signor Assessore all'Agricoltura e all'UDCP – Segreteria di Giunta – Ufficio III Affari Generali – Archiviazione decreti dirigenziali;

PASSARI

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 273 del 19/12/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 9 - UOD Tutela qualità, tracciabil prod agricol e zootecnici serv di svil agric

Oggetto dell'Atto:

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI NEL CAMPO DELLA FORMAZIONE - DGR 347/11 MISURA 331 PSR CAMPANIA 2007-2013 - ANNUALITA' 2010. (DRD 390/2013 - BURC N. 69 DEL 9 DICEMBRE 2013). AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA LOTTI 1C, C, 4D1, 5D1 E 7D2

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- Che con Delibera di G.R. n° 347 del 19 luglio 2011 la Regione Campania, in attuazione dei regolamenti comunitari, ha approvato il programma formativo 2010 riferito al PSR 2007_2013 – Misure 111 e 331;

- Che la Direzione Generale per le Politiche Agricole Agroalimentari e forestali UOD 09 (ex SeSIRCA) ha predisposto, di concerto con il Referente di Misura, l'Avviso Pubblico presentazione di progetti nel campo della formazione– DGR 347/11 Misura 331 PSR Campania 2007-2013 - Annualità 2010 -. (Con Allegati);

- Che sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania "BURC" n. 69 del 9 dicembre 2013 è stato pubblicato il DRD 390/13 "Bando per l'aggiudicazione in lotti separati di 36 (trentasei) percorsi formativi, in attuazione della DGR 347/11 Misura 331 del PSR Campania 2007-2013 (Con Allegati);

- Che con il DRD n. 650/14 sono stati individuati i componenti della Commissione di Valutazione per la selezione di organismi specializzati partecipanti all'Avviso pubblico di cui al DRD 390/13 ad oggetto Avviso Pubblico presentazione di progetti nel campo della formazione DGR 347/11 Misura 331 PSR Campania 2007-2013;

CONSIDERATO che:

- ✓ l'anno 2014, il giorno 10 del mese di luglio presso la sala riunioni piano terra centro Direzionale Isola A/6 Napoli, si è riunita la Commissione di cui al punto precedente, per procedere, in seduta pubblica, all'apertura dei plichi così come analiticamente riportato nel verbale n° 1;
- ✓ l'anno 2014, i giorni 12, 13, 14, 17 novembre, presso l'UOD 09, si è riunita, in sedute riservate, la Commissione di cui sopra per procedere, all'attribuzione dei relativi punteggi di merito per la redazione delle graduatorie dei lotti 1C, 5D1, 7D2 e 9D2 così come analiticamente riportato nel verbale n° 2 della commissione;
- ✓ l'anno 2014, i giorni 18, 19, 20 e 21 novembre, presso l'UOD 09, si è riunita, in sedute riservate, la Commissione di cui sopra per procedere, all'attribuzione dei relativi punteggi di merito per la redazione delle graduatorie dei lotti 2C, 3C, e 4D1 così come analiticamente riportato nel verbale n° 3 del 21/11/2014 della commissione;
- ✓ l'anno 2014, i giorni 24, 26 e 27 novembre, presso l'UOD 09, si è riunita, in sedute riservate, la Commissione di cui sopra per procedere, all'attribuzione dei relativi punteggi di merito per la redazione della graduatoria del lotto 6D1 così come analiticamente riportato nel verbale n° 4 del 27/11/2014 della commissione;
- ✓ con i DRD 229 del 20 novembre 2014, DRD 233 del 25 novembre 2014 e DRD 238 del 1 dicembre 2014 si è provveduto, sulla base delle risultanze dei verbali della commissione, all'aggiudicazione in via provvisoria dei lotti a:

- Associazione Cultura e Formazione Via S. Antonio Abate, 162/172 – 84018 Scafati (SA) P.IVA 04013510658 C.F. 94025100655 per il lotto 1 C

- I.R.Fo.M. Zona Industriale ASI area Z1 Ponte Valentino – 82100 Benevento P.IVA 01471450625 per il lotto 2 C

- APS Global Service srl via C. Colombo, 8 – Telese Terme (BN) P.IVA 01208970622 per il lotto 3C
- In Tavola SpA via Fontanelle 70, 84025 Eboli (Sa) P.IVA 02591950650 C.F. 2591950650 per il lotto 4D1
- Formamentis soc. coop. Via Fogazzaro, 57/A 84091 Battipaglia (SA) P.IVA 04009110653 C.F. 04009110653 per il lotto 5D1
- Formambiente s.cons. Arl via Michele Ammari, 71 00179 Roma C.F. 06500781007 per il lotto 6D1
- Università Popolare del Fortore Contrada De Fenza – 82028 San Bartolomeo in Galdo (BN) P.IVA 01231990621 C.F. 01231990621 per il lotto 7D2
- COSVITEC soc. cons. arl via Galileo Ferraris 171, 80142 Napoli P.IVA 07838020639 C.F. 07838020639 per il lotto 9D2

- sono pervenute tre richieste di riesame dei punteggi per i lotti 2C, 6D1 e 9D2 rispettivamente da parte di:

  Obiettivo Napoli Onlus giusto prot. n° 0861355 del 18/12/2014, Meta spa giusto prot. n° 0861324 del 18/12/2014 e SAC srl.
- che attualmente la commissione sta dando seguito alla richieste di riesame pervenute per i lotti 2C, 6D1 e 9D2 e che si procederà all'aggiudicazione dei lotti 2C, 6D1 e 9D2 successivamente alla chiusura del riesame;

DATO ATTO che:

- le sedi indicate dalle ditte Associazione Cultura e Formazione Via S. Antonio Abate, 162/172 – 84018 Scafati (SA), I.R.Fo.M. Zona Industriale ASI area Z1 Ponte Valentino – 82100 Benevento, APS Global Service srl via C. Colombo, 8 – Telese Terme (BN) , In Tavola SpA via Fontanelle 70, 84025 Eboli (Sa), Formamentis soc. coop. Via Fogazzaro, 57/A 84091 Battipaglia (SA), Formambiente s.cons. Arl via Michele Ammari, 71 00179 Roma, Università Popolare del Fortore Contrada De Fenza – 82028 San Bartolomeo in Galdo (BN) COSVITEC soc. cons. arl via Galileo Ferraris 171, 80142 Napoli saranno oggetto di ulteriore verifica di idoneità da parte della UOD 09 prima della stipula delle convenzioni;

VISTI i verbali istruttori acquisiti agli atti del Settore;

RITENUTO

- di poter procedere, in considerazione dell'approssimarsi della data ultima utile per la sottoscrizione dei contratti a valere sul PSR Campania 20047/2013 (31/12/2014), all'adozione del provvedimento di aggiudicazione definitiva dei soli lotti per i quali non sono pervenute richieste di riesame, rinviando a successivi provvedimenti le aggiudicazioni definitive dei lotti soggetti a riesame;
- pertanto sulla scorta della documentazione prodotta dalle Ditte Associazione Cultura e Formazione Via S. Antonio Abate, 162/172 – 84018 Scafati (SA), APS Global Service srl via C. Colombo, 8 – Telese Terme (BN) , In Tavola SpA via Fontanelle 70, 84025 Eboli (Sa), Formamentis soc. coop. Via Fogazzaro, 57/A 84091 Battipaglia (SA), Università Popolare del Fortore Contrada De Fenza – 82028 San Bartolomeo in Galdo (BN) sulla base degli esiti degli accertamenti effettuati (verbali esiti controlli n. 0863854 del 18/12/2014, 0863849 del 18/12/2014, 0863873 del 18/12/2014, 0863877 del 18/12/2014, 0863866 del 18/12/2014, acquisiti agli atti del settore), di poter procedere all'aggiudicazione definitiva della gara come di seguito riportato:

  - Associazione Cultura e Formazione Via S. Antonio Abate, 162/172 – 84018 Scafati (SA) P.IVA 04013510658 C.F. 94025100655 per il lotto 1 C

- APS Global Service srl via C. Colombo, 8 – Telese Terme (BN) P.IVA 01208970622 per il lotto 3C
- In Tavola SpA via Fontanelle 70, 84025 Eboli (Sa) P.IVA 02591950650 C.F. 2591950650 per il lotto 4D1
- Formamentis soc. coop. Via Fogazzaro, 57/A 84091 Battipaglia (SA) P.IVA 04009110653 C.F. 04009110653 per il lotto 5D1
- Università Popolare del Fortore Contrada De Fenza – 82028 San Bartolomeo in Galdo (BN) P.IVA 01231990621 C.F. 01231990621 per il lotto 7D2

VISTA la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013 conferimento incarichi dirigenziali;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'UOD 09;

D E C R E T A

per i motivi esposti in narrativa che si intendono integralmente riportati nel presente dispositivo:

di aggiudicare in via definitiva a:

- Associazione Cultura e Formazione Via S. Antonio Abate, 162/172 – 84018 Scafati (SA) P.IVA 04013510658 C.F. 94025100655 per il lotto 1 C
- APS Global Service srl via C. Colombo, 8 – Telese Terme (BN) P.IVA 01208970622 per il lotto 3C
- In Tavola SpA via Fontanelle 70, 84025 Eboli (Sa) P.IVA 02591950650 C.F. 2591950650 per il lotto 4D1
- Formamentis soc. coop. Via Fogazzaro, 57/A 84091 Battipaglia (SA) P.IVA 04009110653 C.F. 04009110653 per il lotto 5D1
- Università Popolare del Fortore Contrada De Fenza – 82028 San Bartolomeo in Galdo (BN) P.IVA 01231990621 C.F. 01231990621 per il lotto 7D2
-
  - di rinviare a successivo provvedimento l'aggiudicazione definitiva dei lotti 2C, 6D1 e 9D2 a seguito della chiusura del riesame,;
-
  - di incaricare la Direzione Generale per le Risorse Strumentali UOD 01 Aa.gg.- Affari giuridico- legali - Gestione risorse umane di dare pubblicità agli atti di gara, con le modalità di cui all'art.66 D.lgv. 163/2006, attraverso:
    1. pubblicazione degli esiti di gara sulla G.U.U.E.;
    2. pubblicazione degli esiti di gara, per estratto, sulla G.U.R.I.;
    3. pubblicazione del presente atto sul B.U.R.C
    4. invio del presente atto al Servizio Comunicazione Integrata per la immissione sul sito www.regione.campania.it

- di trasmettere il presente provvedimento, al Signor Assessore all'Agricoltura e all'UDCP – Segreteria di Giunta – Ufficio III Affari Generali – Archiviazione decreti dirigenziali;

PASSARI

Decreto Dirigenziale n. 276 del 23/12/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 9 - UOD Tutela qualità, tracciabil prod agricol e zootecnici serv di svil agric

Oggetto dell'Atto:

PROCEDURA APERTA PER LA SELEZIONE DI ORGANISMI/ENTI/AZIENDE CUI AFFIDARE LA PROGETTAZIONE E LA REALIZZAZIONE DI CORSI DI FORMAZIONE IN AGRICOLTURA - DGR 347/11 MISURA 111 PSR CAMPANIA 2007- 013 - ANNUALITA' 2010 - (CON ALLEGATI) - LOTTI - "2AV" E "9 NA" RIAPERTURA BANDO".(DRD 4/2014 - BURC N. 23 DEL 7 APRILE 2014). APPROVAZIONE DELLE GRADUATORIE DI AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA LOTTI 2AV.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- Che con Delibera di G.R. n° 347 del 19 luglio 2011 la Regione Campania, in attuazione dei regolamenti comunitari, ha approvato il programma formativo 2010 riferito al PSR 2007_2013 – Misure 111 e 331;

- Che la Direzione Generale per le Politiche Agricole Agroalimentari e forestali UOD 09 (ex SeSIRCA) ha predisposto, di concerto con il Referente di Misura, l'Avviso Pubblico presentazione di progetti nel campo della formazione professionale in agricoltura – DGR 347/11 Misura 111 PSR Campania 2007-2013 - Annualità 2010 - (con Allegati);

- Che sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania "BURC" n. 23 del 7 aprile 2014 è stato pubblicato il DRD 04/14 "Procedura aperta per la selezione di organismi/enti/aziende cui affidare la progettazione e la realizzazione di corsi di formazione in agricoltura – DGR 347/11 misura 111 PSR Campania 2007-2013 - annualità 2010 - (con allegati) - lotti – ""2AV" e "9 NA" riapertura bando (Con Allegati);

- Che con il DRD n. 650/14 sono stati individuati i componenti della Commissione di Valutazione per la selezione di organismi specializzati partecipanti all'Avviso pubblico di cui al DRD 04/14 ad oggetto procedura aperta per la selezione di organismi/enti/aziende cui affidare la progettazione e la realizzazione di corsi di formazione in agricoltura - DGR 347/11 misura 111 PSR Campania 2007-013 - annualita' 2010 -. (con allegati) - lotti - ""2AV" e "9 NA" riapertura bando;

CONSIDERATO che:

- l'anno 2014, il giorno 16 del mese di luglio presso la sala riunioni piano terra centro Direzionale Isola A/6 Napoli, si è riunita la Commissione di cui al punto precedente, per procedere, in seduta pubblica, all'apertura dei plichi così come analiticamente riportato nel verbale n°1;

- l'anno 2014, i giorni 6, 10 e 11 novembre, presso l'UOD 09, si è riunita, in sedute riservate, la Commissione di cui sopra per procedere, all'attribuzione dei relativi punteggi di merito per la redazione delle graduatorie dei lotti 2AV e 9NA così come analiticamente riportato nel verbale n°2 della commissione;

- **con i DRD 226 del 18 novembre 2014 si è provveduto, sulla base delle risultanze dei verbali della commissione, all'aggiudicazione in via provvisoria dei lotti a:**

  - **FORMAMENTIS SOC.COOP.** via Fogazzaro 57/A – 84091 Battipaglia (SA) P.IVA 04009110653 per il lotto 2AV;

  - **ASSOCIAZIONE MENHIR ONLUS** via A.C. De Meis 221 – 80147 Napoli. P.IVA 6060251219 C.F 95070820634 per il lotto 9NA;

- è pervenuta la richiesta di riesame dei punteggi da parte di Time Vision in riferimento agli esiti di cui al DRD 226/14 lotto 9NA giusto prot. n°0867794 del 19/12/2014.

- che attualmente la commissione sta dando seguito alla richiesta di riesame pervenuta con prot. n° 0867794 del 19/12/2014 e che si procederà all'aggiudicazione del lotto 9NA successivamente alla chiusura del riesame;

DATO ATTO che:

- le sedi indicate dalla ditta FORMAMENTIS SOC.COOP. via Fogazzaro 57/A – 84091 Battipaglia (SA) saranno oggetto di ulteriore verifica di idoneità da parte della UOD 09 prima della stipula delle convenzioni;

VISTI i verbali istruttori acquisiti agli atti del Settore;

RITENUTO pertanto sulla scorta della documentazione prodotta dalle Ditte FORMAMENTIS SOC.COOP. via Fogazzaro 57/A – 84091 Battipaglia (SA), sulla base degli esiti degli accertamenti effettuati (verbale esiti controlli n.0857115 del 17/12/, acquisito agli atti del settore), di poter procedere all'aggiudicazione definitiva della gara come di seguito riportato:

- **FORMAMENTIS SOC.COOP.** via Fogazzaro 57/A – 84091 Battipaglia (SA) P.IVA 04009110653 per il lotto 2AV;

VISTA la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013 conferimento incarichi dirigenziali;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'UOD 09;

D E C R E T A

per i motivi esposti in narrativa che si intendono integralmente riportati nel presente dispositivo:

- **di aggiudicare in via definitiva, per la misura 111, a:**
  - **FORMAMENTIS SOC.COOP.** via Fogazzaro 57/A – 84091 Battipaglia (SA) P.IVA 04009110653 il lotto 2AV;

- di incaricare la Direzione Generale per le Risorse Strumentali UOD 01 Aa.gg.- Affari giuridico- legali - Gestione risorse umane di dare pubblicità agli atti di gara, con le modalità di cui all'art.66 D.lgv. 163/2006, attraverso:
  - pubblicazione degli esiti di gara sulla G.U.U.E.;
  - pubblicazione degli esiti di gara, per estratto, sulla G.U.R.I.;
  - pubblicazione del presente atto sul B.U.R.C
  - invio del presente atto al Servizio Comunicazione Integrata per la immissione sul sito www.regione.campania.it

- di trasmettere il presente provvedimento, al Signor Assessore all'Agricoltura e all'UDCP – Segreteria di Giunta – Ufficio III Affari Generali – Archiviazione decreti dirigenziali;

PASSARI

Decreto Dirigenziale n. 277 del 23/12/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 9 - UOD Tutela qualità, tracciabil prod agricol e zootecnici serv di svil agric

Oggetto dell'Atto:

AVVISO PUBBLICO PRESENTAZIONE DI PROGETTI NEL CAMPO DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE IN AGRICOLTURA RISERVATI AD ORGANISMI SPECIALIZZATI - DGR 347/11 - MISURA 111 PSR CAMPANIA 2007-2013 - (DRD 388/2013 - BURC N. 69 DEL 9 DICEMBRE 2013). AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA LOTTI 1AV, 4BN, 5CE, 6CE, 7NA, 8NA, 10SA E 11SA

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- Che con Delibera di G.R. n° 347 del 19 luglio 2011 la Regione Campania, in attuazione dei regolamenti comunitari, ha approvato il programma formativo 2010 riferito al PSR 2007_2013 – Misure 111 e 331;

- Che la Direzione Generale per le Politiche Agricole Agroalimentari e forestali UOD 09 (ex SeSIRCA) ha predisposto, di concerto con il Referente di Misura, l'Avviso Pubblico presentazione di progetti nel campo della formazione professionale in agricoltura – DGR 347/11 Misura 111 PSR Campania 2007-2013 - Annualità 2010 -. (con Allegati);

- Che sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania "BURC" n. 69 del 9 dicembre 2013 è stato pubblicato il DRD 388/13 "Bando per l'aggiudicazione in lotti separati di 69 (sessantanove) percorsi formativi, in attuazione della DGR 347/11 Misura 111 del PSR Campania 2007-2013 (Con Allegati), ed è stato pubblicato il DRD 390/13 "Bando per l'aggiudicazione in lotti separati di 36 (trentasei) percorsi formativi, in attuazione della DGR 347/11 Misura 331 del PSR Campania 2007-2013 (Con Allegati);

- Che con il DRD n. 650/14 sono stati individuati i componenti della Commissione di Valutazione per la selezione di organismi specializzati partecipanti all'Avviso pubblico di cui al DRD 388/13 ad oggetto Avviso Pubblico presentazione di progetti nel campo della formazione professionale in agricoltura – DGR 347/11 Misura 111 PSR Campania 2007-2013;

CONSIDERATO che:

- - l'anno 2014, il giorno 9 del mese di luglio presso la sala riunioni piano terra centro Direzionale Isola A/6 Napoli, si è riunita la Commissione di cui al punto precedente, per procedere, in seduta pubblica, all'apertura dei plichi così come analiticamente riportato nel verbale n°1;

- l'anno 2014, i giorni 31 luglio e 4, 5 e 6 agosto, presso l'UOD 09, si è riunita, in sedute riservate, la Commissione di cui sopra per procedere, all'attribuzione dei relativi punteggi di merito per la redazione delle graduatorie dei lotti 3BN, 5CE, e 8NA così come analiticamente riportato nel verbale n°2 della commissione;

- l'anno 2014, i giorni 5, 8, 9, 10, 11, 16, 22 e 24 settembre, presso l'UOD 09, si è riunita, in sedute riservate, la Commissione di cui sopra per procedere, all'attribuzione dei relativi punteggi di merito per la redazione delle graduatorie dei lotti 1AV, 4BN e 6CE così come analiticamente riportato nel verbale n°3 della commissione;

- - l'anno 2014, i giorni giorni 7 e 10 ottobre, 4, 5, e 6 novembre 2014, presso l'UOD 09, si è riunita, in sedute riservate, la Commissione di cui sopra per procedere, all'attribuzione dei relativi punteggi di merito per la redazione delle graduatorie dei lotti 7NA, 10SA e 11SA così come analiticamente riportato nel verbale n°4 della commissione;

- **con i DRD 151 del 8 agosto 2014, DRD 217 del 06 novembre 2014 e DRD 222 del 13 novembre 2014 si è provveduto, sulla base delle risultanze dei verbali della commissione, all'aggiudicazione in via provvisoria dei lotti a:**

    - **Netcon informatica srl** via G. Porzio 4 CDN Is G7 - 80143 Napoli P.IVA 07693770633 C.F. per il lotto 5/CE

- **Consorzio GI.EMME** Centro Direzionale Is. E4 – 80143 Napoli P.IVA 07790940634 C.F. 07790940634 per il lotto 3/BN

- **Associazione Multimediaform** P.IVA 07092301212 C.F. 95083610634 via Università 123 – 80055 Portici (NA) per il lotto 8/NA

- **COSVITEC soc. cons. arl** Via Galileo ferraris 171, 80142 Napoli P.IVA 07838020639 C.F. 07838020639 per il lotto 1AV;

- **I.R.Fo.M.** Zona Industriale ASI area Z1 Ponte Valentino – 82100 Benevento P.IVA 01471450625 per il lotto 4BN;

- **ERFAP UIL Campania** Piazzale Immacolatella Nuova, 5 – 80133 Napoli P.IVA 06649671218 C.F. 94194670637 per il lotto 6CE**.**

- **Formambiente s.cons. Arl** via Michele Ammari, 71 00179 Roma C.F. 06500781007 per il lotto 7 NA;

- **Essenia UETP** Via S. Leonardo, loc. Migliaro 120 – 84131 Salerno P.IVA 03662550650 C.F. 02727430650 per il lotto 10 SA;

- **Università Popolare del Fortore** Contrada De Fenza – 82028 San Bartolomeo in Galdo (BN) P.IVA 01231990621 C.F. 01231990621per il lotto 11 SA.

- è pervenuta la richiesta di riesame dei punteggi da parte di APS Global Service srl in riferimento agli esiti di cui al DRD 151/14 lotto 3BN giusto prot. n°0839525 del 10/12/2014.

- che attualmente la commissione sta dando seguito alla richiesta di riesame pervenuta con prot. n° 0839525 del 10/12/2014 e che si procederà all'aggiudicazione del lotto 3BN successivamente alla chiusura del riesame;

DATO ATTO che:

- le sedi indicate dalle ditte Netcon informatica srl via G. Porzio 4 CDN Is G7 - 80143 Napoli, Associazione Multimediaform via Università 123 – 80055 Portici (NA), COSVITEC soc. cons. arl Via Galileo ferraris 171, 80142 Napoli; I.R.Fo.M. Zona Industriale ASI area Z1 Ponte Valentino – 82100 Benevento; ERFAP UIL Campania Piazzale Immacolatella Nuova, 5 – 80133 Napoli; Formambiente s.cons. Arl via Michele Ammari, 71 00179 Roma; Essenia UETP Via S. Leonardo, loc. Migliaro 120 – 84131 Salerno; Università Popolare del Fortore Contrada De Fenza – 82028 San Bartolomeo in Galdo (BN) saranno oggetto di ulteriore verifica di idoneità da parte della UOD 09 prima della stipula delle convenzioni;

VISTI i verbali istruttori acquisiti agli atti del Settore;

RITENUTO

- di poter procedere, in considerazione dell'approssimarsi della data ultima utile per la sottoscrizione dei contratti a valere sul PSR Campania 20047/2013 (31/12/2014), all'adozione del provvedimento di aggiudicazione definitiva dei soli lotti per i quali non sono pervenute richieste di riesame, rinviando a successivi provvedimenti le aggiudicazioni definitive dei lotti soggetti a riesame e/o ricorsi;

- pertanto sulla scorta della documentazione prodotta dalle Ditte Netcon informatica srl via G. Porzio 4 CDN Is G7 - 80143 Napoli**,;** Associazione Multimediaform via Università 123 – 80055 Portici (NA)**,** COSVITEC soc. cons. arl Via Galileo ferraris 171, 80142 Napoli; I.R.Fo.M. Zona Industriale ASI area Z1 Ponte Valentino – 82100 Benevento**;** ERFAP UIL Campania Piazzale Immacolatella Nuova, 5 – 80133 Napoli**;** Formambiente s.cons. Arl via Michele Ammari, 71 00179 Roma; Essenia UETP Via S.

Leonardo, loc. Migliaro 120 – 84131 Salerno**;** Università Popolare del Fortore Contrada De Fenza – 82028 San Bartolomeo in Galdo (BN) sulla base degli esiti degli accertamenti effettuati (verbali esiti controlli n. 0852667 del 16/12/2014, 0852671 del 16/12/2014, 0857055 del 17/12/2014, 0857071 del 17/12/2014, 0857078 de3l 17/12/2014, 0863903 del 18/12/2014, 0857095 del 17/12/2014, 0857103 del 17/12/2014 e 0863897 del 18/12/2014, acquisiti agli atti del settore), di poter procedere all'aggiudicazione definitiva della gara come di seguito riportato:

- **COSVITEC soc. cons. arl** Via Galileo ferraris 171, 80142 Napoli P.IVA 07838020639 C.F. 07838020639 per il lotto 1AV;
- **I.R.Fo.M.** Zona Industriale ASI area Z1 Ponte Valentino – 82100 Benevento P.IVA 01471450625 per il lotto 4BN;
- **Netcon informatica srl** via G. Porzio 4 CDN Is G7 - 80143 Napoli P.IVA 07693770633 C.F. per il lotto 5/CE
- **ERFAP UIL Campania** Piazzale Immacolatella Nuova, 5 – 80133 Napoli P.IVA 06649671218 C.F. 94194670637 per il lotto 6CE**.**
- **Formambiente s.cons. Arl** via Michele Ammari, 71 00179 Roma C.F. 06500781007 per il lotto 7 NA;
- **Associazione Multimediaform** P.IVA 07092301212 C.F. 95083610634 via Università 123 – 80055 Portici (NA) per il lotto 8/NA
- **Essenia UETP** Via S. Leonardo, loc. Migliaro 120 – 84131 Salerno P.IVA 03662550650 C.F. 02727430650 per il lotto 10 SA;
- **Università Popolare del Fortore** Contrada De Fenza – 82028 San Bartolomeo in Galdo (BN) P.IVA 01231990621 C.F. 01231990621per il lotto 11 SA.

VISTA la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013 conferimento incarichi dirigenziali;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'UOD 09;

D E C R E T A

per i motivi esposti in narrativa che si intendono integralmente riportati nel presente dispositivo:

- **di aggiudicare in via definitiva, per la misura 111, a:**
  - **COSVITEC soc. cons. arl** Via Galileo ferraris 171, 80142 Napoli P.IVA 07838020639 C.F. 07838020639 il lotto 1AV;
  - **I.R.Fo.M.** Zona Industriale ASI area Z1 Ponte Valentino – 82100 Benevento P.IVA 01471450625 il lotto 4BN;
  - **Netcon informatica srl** via G. Porzio 4 CDN Is G7 - 80143 Napoli P.IVA 07693770633 C.F. il lotto 5/CE
  - **ERFAP UIL Campania** Piazzale Immacolatella Nuova, 5 – 80133 Napoli P.IVA 06649671218 C.F. 94194670637 il lotto 6CE**.**
  - **Formambiente s.cons. Arl** via Michele Ammari, 71 00179 Roma C.F. 06500781007 il lotto 7 NA;
  - **Associazione Multimediaform** P.IVA 07092301212 C.F. 95083610634 via Università 123 – 80055 Portici (NA) il lotto 8/NA
  - **Essenia UETP** Via S. Leonardo, loc. Migliaro 120 – 84131 Salerno P.IVA 03662550650 C.F. 02727430650 il lotto 10 SA;
  - **Università Popolare del Fortore** Contrada De Fenza – 82028 San Bartolomeo in Galdo (BN) P.IVA 01231990621 C.F. 01231990621 il lotto 11 SA.

- di rinviare a successivo provvedimento l'aggiudicazione definitiva del lotto 3 BN a seguito della chiusura del riesame;

- di incaricare la Direzione Generale per le Risorse Strumentali UOD 01 Aa.gg.- Affari giuridico- legali - Gestione risorse umane di dare pubblicità agli atti di gara, con le modalità di cui all'art.66 D.lgv. 163/2006, attraverso:
    - pubblicazione degli esiti di gara sulla G.U.U.E.;
    - pubblicazione degli esiti di gara, per estratto, sulla G.U.R.I.;
    - pubblicazione del presente atto sul B.U.R.C
    - invio del presente atto al Servizio Comunicazione Integrata per la immissione sul sito www.regione.campania.it

- di trasmettere il presente provvedimento, al Signor Assessore all'Agricoltura e all'UDCP – Segreteria di Giunta – Ufficio III Affari Generali – Archiviazione decreti dirigenziali;

PASSARI

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 310 del 30/12/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 9 - UOD Tutela qualità, tracciabil prod agricol e zootecnici serv di svil agric

Oggetto dell'Atto:

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI NEL CAMPO DELLA FORMAZIONE - DGR 347/11 MISURA 331 PSR CAMPANIA 2007-2013 - ANNUALITA' 2010. (DRD 390/2013 - BURC N. 69 DEL 9 DICEMBRE 2013). AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA LOTTI 2C,6D1 E 9D2

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- Che con Delibera di G.R. n° 347 del 19 luglio 2011 la Regione Campania, in attuazione dei regolamenti comunitari, ha approvato il programma formativo 2010 riferito al PSR 2007_2013 – Misure 111 e 331;

- Che la Direzione Generale per le Politiche Agricole Agroalimentari e forestali UOD 09 (ex SeSIRCA) ha predisposto, di concerto con il Referente di Misura, l'Avviso Pubblico presentazione di progetti nel campo della formazione– DGR 347/11 Misura 331 PSR Campania 2007-2013 - Annualità 2010 -. (Con Allegati);

- Che sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania "BURC" n. 69 del 9 dicembre 2013 è stato pubblicato il DRD 390/13 "Bando per l'aggiudicazione in lotti separati di 36 (trentasei) percorsi formativi, in attuazione della DGR 347/11 Misura 331 del PSR Campania 2007-2013 (Con Allegati);

- Che con il DRD n. 650/14 sono stati individuati i componenti della Commissione di Valutazione per la selezione di organismi specializzati partecipanti all'Avviso pubblico di cui al DRD 390/13 ad oggetto Avviso Pubblico presentazione di progetti nel campo della formazione DGR 347/11 Misura 331 PSR Campania 2007-2013;

CONSIDERATO che:

- l'anno 2014, il giorno 10 del mese di luglio presso la sala riunioni piano terra centro Direzionale Isola A/6 Napoli, si è riunita la Commissione di cui al punto precedente, per procedere, in seduta pubblica, all'apertura dei plichi così come analiticamente riportato nel verbale n° 1;

- - l'anno 2014, i giorni 12, 13, 14, 17 novembre, presso l'UOD 09, si è riunita, in sedute riservate, la Commissione di cui sopra per procedere, all'attribuzione dei relativi punteggi di merito per la redazione delle graduatorie dei lotti 1C, 5D1, 7D2 e 9D2 così come analiticamente riportato nel verbale n° 2 della commissione;

- l'anno 2014, i giorni 18, 19, 20 e 21 novembre, presso l'UOD 09, si è riunita, in sedute riservate, la Commissione di cui sopra per procedere, all'attribuzione dei relativi punteggi di merito per la redazione delle graduatorie dei lotti 2C, 3C, e 4D1 così come analiticamente riportato nel verbale n° 3 del 21/11/2014 della commissione;

- - l'anno 2014, i giorni 24, 26 e 27 novembre, presso l'UOD 09, si è riunita, in sedute riservate, la Commissione di cui sopra per procedere, all'attribuzione dei relativi punteggi di merito per la redazione della graduatoria del lotto 6D1 così come analiticamente riportato nel verbale n° 4 del 27/11/2014 della commissione;

- con i DRD 229 del 20 novembre 2014, DRD 233 del 25 novembre 2014 e DRD 238 del 1 dicembre 2014 si è provveduto, tra l'altro, sulla base delle risultanze dei verbali della commissione, all'aggiudicazione in via provvisoria dei lotti a:

  - **I.R.Fo.M.** Zona Industriale ASI area Z1 Ponte Valentino – 82100 Benevento P.IVA 01471450625 per il lotto 2 C

- **Formambiente s.cons. Arl** via Michele Ammari, 71 00179 Roma C.F. 06500781007 per il lotto 6D1

- **COSVITEC soc. cons. arl** via Galileo Ferraris 171, 80142 Napoli P.IVA 07838020639 C.F. 07838020639 per il lotto 9D2

- sono pervenute tre richieste di riesame dei punteggi per i lotti 2C, 6D1 e 9D2 rispettivamente da parte di:
  Obiettivo Napoli Onlus giusto prot. n° 0861355 del 18/12/2014, Meta spa giusto prot. n° 0861324 del 18/12/2014 e SAC srl 0871605 del 12/12/2014.

- che in riferimento alla richiesta di SAC srl, la commissione ha effettuato il riesame provvedendo ad inviare a mezzo PEC alla richiedente il relativo verbale prot. 0874344 del 23/12/2014 dal quale si confermato gli esiti di cui al richiamato DRD 229/14;

- A seguito della comunicazione degli esiti del riesame, sono trascorsi senza esito i termini indicati per eventuali controdeduzioni da parte di SAC srl;

- che a seguito alla richiesta di riesame da parte di Obiettivo Napoli onlus pervenuta con prot. n° 0861355 del 18/12/2014 è stato svolto un apposito incontro con rappresentanti di Obietivo Napoli Onlus dal quale è emerso la sostanziale conferma degli esiti di cui al citato DRD 233/14;

- che in riferimento alla richiesta di META spa, la commissione ha effettuato il riesame provvedendo ad inviare a mezzo PEC alla richiedente il relativo verbale prot. 08766933 del 23/12/2014 dal quale si confermato gli esiti di cui al richiamato DRD 238/14;

- A seguito della comunicazione degli esiti del riesame, Meta spa con prot. 0883730 del 30/12/2014 ha fatto pervenire richiesta di accesso agli atti;

DATO ATTO che:
- le sedi indicate dalle ditte •I.R.Fo.M. Zona Industriale ASI area Z1 Ponte Valentino – 82100 Benevento, Formambiente s.cons. Arl via Michele Ammari, 71 00179 Roma , COSVITEC soc. cons. arl via Galileo Ferraris 171, 80142 Napoli saranno oggetto di ulteriore verifica di idoneità da parte della UOD 09 prima della stipula delle convenzioni;

VISTI i verbali istruttori acquisiti agli atti del Settore;

RITENUTO
- di poter procedere, in considerazione dell'approssimarsi della data ultima utile per la sottoscrizione dei contratti a valere sul PSR Campania 2004/2013, all'adozione del provvedimento di aggiudicazione definitiva dei lotti 2C, 6D1 e 9D2 riservandosi la facoltà di revoca in caso di ricorsi;

- pertanto sulla scorta della documentazione prodotta dalle Ditte I.R.Fo.M. Zona Industriale ASI area Z1 Ponte Valentino – 82100 Benevento, Formambiente s.cons. Arl via Michele Ammari, 71 00179 Roma , COSVITEC soc. cons. arl via Galileo Ferraris 171, 80142 Napoli sulla base degli esiti degli accertamenti effettuati (verbali esiti controlli n. 0863860 del 18/12/2014, 0863870 del 18/12/2014 e 0863885 del 18/12/2014, acquisiti agli atti del settore), di poter procedere all'aggiudicazione definitiva della gara come di seguito riportato:

- **I.R.Fo.M.** Zona Industriale ASI area Z1 Ponte Valentino – 82100 Benevento P.IVA 01471450625 per il lotto 2 C

- **Formambiente s.cons. Arl** via Michele Ammari, 71 00179 Roma C.F. 06500781007 per il lotto 6D1

- **COSVITEC soc. cons. arl** via Galileo Ferraris 171, 80142 Napoli P.IVA 07838020639 C.F. 07838020639 per il lotto 9D2

VISTA la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013 conferimento incarichi dirigenziali;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'UOD 09;

D E C R E T A

per i motivi esposti in narrativa che si intendono integralmente riportati nel presente dispositivo:

- di aggiudicare in via definitiva, tenuto conto dell'approssimarsi della data ultima utile per la sottoscrizione dei contratti a valere sul PSR Campania 2004/2013, salvo gli esiti di eventuali ricorsi a:

  - **I.R.Fo.M.** Zona Industriale ASI area Z1 Ponte Valentino – 82100 Benevento P.IVA 01471450625 per il lotto 2 C

  - **Formambiente s.cons. Arl** via Michele Ammari, 71 00179 Roma C.F. 06500781007 per il lotto 6D1

  - **COSVITEC soc. cons. arl** via Galileo Ferraris 171, 80142 Napoli P.IVA 07838020639 C.F. 07838020639 per il lotto 9D2

- di incaricare la Direzione Generale per le Risorse Strumentali UOD 01 Aa.gg.- Affari giuridico- legali - Gestione risorse umane di dare pubblicità agli atti di gara, con le modalità di cui all'art.66 D.lgv. 163/2006, attraverso:
  - pubblicazione degli esiti di gara sulla G.U.U.E.;
  - pubblicazione degli esiti di gara, per estratto, sulla G.U.R.I.;
  - pubblicazione del presente atto sul B.U.R.C
  - invio del presente atto al Servizio Comunicazione Integrata per la immissione sul sito www.regione.campania.it

- di trasmettere il presente provvedimento, al Signor Assessore all'Agricoltura e all'UDCP – Segreteria di Giunta – Ufficio III Affari Generali – Archiviazione decreti dirigenziali.

PASSARI

Decreto Dirigenziale n. 311 del 30/12/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 9 - UOD Tutela qualità, tracciabil prod agricol e zootecnici serv di svil agric

Oggetto dell'Atto:

AVVISO PUBBLICO PRESENTAZIONE DI PROGETTI NEL CAMPO DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE IN AGRICOLTURA RISERVATI AD ORGANISMI SPECIALIZZATI - DGR 347/11 - MISURA 111 PSR CAMPANIA 2007-2013 - (DRD 388/2013 - BURC N. 69 DEL 9 DICEMBRE 2013). AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA LOTTO 3BN

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- Che con Delibera di G.R. n° 347 del 19 luglio 2011 la Regione Campania, in attuazione dei regolamenti comunitari, ha approvato il programma formativo 2010 riferito al PSR 2007_2013 – Misure 111 e 331;

- Che la Direzione Generale per le Politiche Agricole Agroalimentari e forestali UOD 09 (ex SeSIRCA) ha predisposto, di concerto con il Referente di Misura, l'Avviso Pubblico presentazione di progetti nel campo della formazione professionale in agricoltura – DGR 347/11 Misura 111 PSR Campania 2007-2013 - Annualità 2010 -. (con Allegati);

- Che sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania "BURC" n. 69 del 9 dicembre 2013 è stato pubblicato il DRD 388/13 "Bando per l'aggiudicazione in lotti separati di 69 (sessantanove) percorsi formativi, in attuazione della DGR 347/11 Misura 111 del PSR Campania 2007-2013 (Con Allegati), ed è stato pubblicato il DRD 390/13 "Bando per l'aggiudicazione in lotti separati di 36 (trentasei) percorsi formativi, in attuazione della DGR 347/11 Misura 331 del PSR Campania 2007-2013 (Con Allegati);

- Che con il DRD n. 650/14 sono stati individuati i componenti della Commissione di Valutazione per la selezione di organismi specializzati partecipanti all'Avviso pubblico di cui al DRD 388/13 ad oggetto Avviso Pubblico presentazione di progetti nel campo della formazione professionale in agricoltura – DGR 347/11 Misura 111 PSR Campania 2007-2013;

CONSIDERATO che:

- - l'anno 2014, il giorno 9 del mese di luglio presso la sala riunioni piano terra centro Direzionale Isola A/6 Napoli, si è riunita la Commissione di cui al punto precedente, per procedere, in seduta pubblica, all'apertura dei plichi così come analiticamente riportato nel verbale n° 1;

- l'anno 2014, i giorni 31 luglio e 4, 5 e 6 agosto, presso l'UOD 09, si è riunita, in sedute riservate, la Commissione di cui sopra per procedere, all'attribuzione dei relativi punteggi di merito per la redazione delle graduatorie dei lotti 3BN, 5CE, e 8NA così come analiticamente riportato nel verbale n° 2 della commissione;

- con i DRD 151 del 8 agosto 2014, DRD 217 del 06 novembre 2014 e DRD 222 del 13 novembre 2014 si è provveduto, tra l'altro, sulla base delle risultanze dei verbali della commissione, all'aggiudicazione in via provvisoria del lotto 3 BN a:
    - **Consorzio GI.EMME** Centro Direzionale Is. E4 – 80143 Napoli P.IVA 07790940634 C.F. 07790940634 per il lotto 3/BN

- è pervenuta la richiesta di riesame dei punteggi da parte di APS Global Service srl in riferimento agli esiti di cui al DRD 151/14 lotto 3BN giusto prot. n° 0839525 del 10/12/2014.
- che la commissione ha effettuato il riesame provvedendo ad inviare a mezzo PEC alla richiedente il relativo verbale prot. 0870180 del 22/12/2014 dal quale si confermato gli esiti di cui al richiamato DRD 151/14;

- A seguito della comunicazione degli esiti del riesame, sono trascorsi senza esito i termini indicati per eventuali controdeduzioni da parte di APS Global Service srl;

DATO ATTO che:

- le sedi indicate dal Consorzio GI.EMME Centro Direzionale Is. E4 – 80143 Napoli saranno oggetto di ulteriore verifica di idoneità da parte della UOD 09 prima della stipula delle convenzioni;

VISTI i verbali istruttori acquisiti agli atti del Settore;

RITENUTO

- di poter procedere, in considerazione dell'approssimarsi della data ultima utile per la sottoscrizione dei contratti a valere sul PSR Campania 2004/2013, all'adozione del provvedimento di aggiudicazione definitiva del lotto 3BN riservandosi la facoltà di revoca in caso di ricorsi;

- pertanto sulla scorta della documentazione prodotta dal Consorzio GI.EMME Centro Direzionale Is. E4 – 80143 Napoli sulla base degli esiti degli accertamenti effettuati (verbale esiti controlli n. 0852671 del 16/12/2014, acquisito agli atti del settore), di poter procedere all'aggiudicazione definitiva della gara come di seguito riportato:
    - **Consorzio GI.EMME** Centro Direzionale Is. E4 – 80143 Napoli P.IVA 07790940634 C.F. 07790940634 per il lotto 3/BN

VISTA la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013 conferimento incarichi dirigenziali;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'UOD 09;

D E C R E T A

per i motivi esposti in narrativa che si intendono integralmente riportati nel presente dispositivo:

- di aggiudicare in via definitiva, tenuto conto dell'approssimarsi della data ultima utile per la sottoscrizione dei contratti a valere sul PSR Campania 2004/2013, salvo gli esiti di eventuali ricorsi, a:

    - **Consorzio GI.EMME** Centro Direzionale Is. E4 – 80143 Napoli P.IVA 07790940634 C.F. 07790940634 per il lotto 3/BN

- di incaricare la Direzione Generale per le Risorse Strumentali UOD 01 Aa.gg.- Affari giuridico- legali - Gestione risorse umane di dare pubblicità agli atti di gara, con le modalità di cui all'art.66 D.lgv. 163/2006, attraverso:
    - pubblicazione degli esiti di gara sulla G.U.U.E.;
    - pubblicazione degli esiti di gara, per estratto, sulla G.U.R.I.;
    - pubblicazione del presente atto sul B.U.R.C
    - invio del presente atto al Servizio Comunicazione Integrata per la immissione sul sito www.regione.campania.it

- di trasmettere il presente provvedimento, al Signor Assessore all'Agricoltura e all'UDCP – Segreteria di Giunta – Ufficio III Affari Generali – Archiviazione decreti dirigenziali.

PASSARI

Decreto Dirigenziale n. 312 del 30/12/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 9 - UOD Tutela qualità, tracciabil prod agricol e zootecnici serv di svil agric

Oggetto dell'Atto:

PROCEDURA APERTA PER LA SELEZIONE DI ORGANISMI/ENTI/AZIENDE CUI AFFIDARE LA PROGETTAZIONE E LA REALIZZAZIONE DI CORSI DI FORMAZIONE IN AGRICOLTURA - DGR 347/11 MISURA 111 PSR CAMPANIA 2007- 013 - ANNUALITA' 2010 -. (CON ALLEGATI) - LOTTI -" "2AV" E "9 NA" RIAPERTURA BANDO".(DRD 4/2014 - BURC N. 23 DEL 7 APRILE 2014).APPROVAZIONE DELLE GRADUATORIE DI AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA LOTTI 9NA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- Che con Delibera di G.R. n° 347 del 19 luglio 2011 la Regione Campania, in attuazione dei regolamenti comunitari, ha approvato il programma formativo 2010 riferito al PSR 2007_2013 – Misure 111 e 331;

- Che la Direzione Generale per le Politiche Agricole Agroalimentari e forestali UOD 09 (ex SeSIRCA) ha predisposto, di concerto con il Referente di Misura, l'Avviso Pubblico presentazione di progetti nel campo della formazione professionale in agricoltura – DGR 347/11 Misura 111 PSR Campania 2007-2013 - Annualità 2010 - (con Allegati);

- Che sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania "BURC" n. 23 del 7 aprile 2014 è stato pubblicato il DRD 04/14 "Procedura aperta per la selezione di organismi/enti/aziende cui affidare la progettazione e la realizzazione di corsi di formazione in agricoltura – DGR 347/11 misura 111 PSR Campania 2007-2013 - annualità 2010 - (con allegati) - lotti – ""2AV" e "9 NA" riapertura bando (Con Allegati);

- Che con il DRD n. 650/14 sono stati individuati i componenti della Commissione di Valutazione per la selezione di organismi specializzati partecipanti all'Avviso pubblico di cui al DRD 04/14 ad oggetto procedura aperta per la selezione di organismi/enti/aziende cui affidare la progettazione e la realizzazione di corsi di formazione in agricoltura - DGR 347/11 misura 111 PSR Campania 2007-013 - annualita' 2010 -. (con allegati) - lotti - ""2AV" e "9 NA" riapertura bando;

CONSIDERATO che:

- l'anno 2014, il giorno 16 del mese di luglio presso la sala riunioni piano terra centro Direzionale Isola A/6 Napoli, si è riunita la Commissione di cui al punto precedente, per procedere, in seduta pubblica, all'apertura dei plichi così come analiticamente riportato nel verbale n° 1;

- l'anno 2014, i giorni 6, 10 e 11 novembre, presso l'UOD 09, si è riunita, in sedute riservate, la Commissione di cui sopra per procedere, all'attribuzione dei relativi punteggi di merito per la redazione delle graduatorie dei lotti 2AV e 9NA così come analiticamente riportato nel verbale n° 2 della commissione;

- con i DRD 226 del 18 novembre 2014 si è provveduto, tra l'altro, sulla base delle risultanze dei verbali della commissione, all'aggiudicazione in via provvisoria dei lotti a:

    - **ASSOCIAZIONE MENHIR ONLUS** via A.C. De Meis 221 – 80147 Napoli. P.IVA 6060251219 C.F 95070820634 per il lotto 9NA;

- è pervenuta la richiesta di riesame dei punteggi da parte di Time Vision in riferimento agli esiti di cui al DRD 226/14 lotto 9NA giusto prot. n° 0867794 del 19/12/2014.

- che a seguito alla richiesta di riesame pervenuta con prot. n° 0867794 del 19/12/2014 è stato svolto un apposito incontro con rappresentanti di Time Vision dal quale è emerso la sostanziale conferma degli esiti di cui al citato DRD 226/14;

DATO ATTO che:

- le sedi indicate dalla ASSOCIAZIONE MENHIR ONLUS via A.C. De Meis 221 – 80147 Napoli saranno oggetto di ulteriore verifica di idoneità da parte della UOD 09 prima della stipula delle convenzioni;

VISTI i verbali istruttori acquisiti agli atti del Settore;

RITENUTO
- di poter procedere, in considerazione dell'approssimarsi della data ultima utile per la sottoscrizione dei contratti a valere sul PSR Campania 2004/2013, all'adozione del provvedimento di aggiudicazione definitiva del lotto 9NA riservandosi la facoltà di revoca in caso di ricorsi;

- pertanto sulla scorta della documentazione prodotta dalla Ditta ASSOCIAZIONE MENHIR ONLUS via A.C. De Meis 221 – 80147 Napoli, sulla base degli esiti degli accertamenti effettuati (verbale esiti controlli n.0857115 del 17/12/14, acquisito agli atti del settore), di poter procedere all'aggiudicazione definitiva della gara come di seguito riportato:

  - **ASSOCIAZIONE MENHIR ONLUS** via A.C. De Meis 221 – 80147 Napoli P.IVA 6060251219 C.F 95070820634 per il lotto 9NA

VISTA la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013 conferimento incarichi dirigenziali;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'UOD 09;

D E C R E T A

per i motivi esposti in narrativa che si intendono integralmente riportati nel presente dispositivo:

- di aggiudicare in via definitiva, tenuto conto dell'approssimarsi della data ultima utile per la sottoscrizione dei contratti a valere sul PSR Campania 2004/2013, salvo gli esiti di eventuali ricorsi, a:
  - **ASSOCIAZIONE MENHIR ONLUS** via A.C. De Meis 221 – 80147 Napoli P.IVA 6060251219 C.F 95070820634 per il lotto 9NA;

- di incaricare la Direzione Generale per le Risorse Strumentali UOD 01 Aa.gg.- Affari giuridico- legali - Gestione risorse umane di dare pubblicità agli atti di gara, con le modalità di cui all'art.66 D.lgv. 163/2006, attraverso:
  - pubblicazione degli esiti di gara sulla G.U.U.E.;
  - pubblicazione degli esiti di gara, per estratto, sulla G.U.R.I.;
  - pubblicazione del presente atto sul B.U.R.C
  - invio del presente atto al Servizio Comunicazione Integrata per la immissione sul sito www.regione.campania.it

- di trasmettere il presente provvedimento, al Signor Assessore all'Agricoltura e all'UDCP – Segreteria di Giunta – Ufficio III Affari Generali – Archiviazione decreti dirigenziali.

PASSARI

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 15 del 17/03/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 9 - UOD Genio civile di Avellino; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

R.D. 25/07/1904 N. 523 - AUTORIZZAZIONE IDRAULICA AFFERENTE A " SPOSTAMENTO DI UN TRATTO DEL TORRENTE SAN FRANCESCO - REALIZZAZIONE N. 2 ATTRAVERSAMENTI STRADALI: N. 1 SUL TORRENTE SAN FRANCESCO "INTERFERENZA B" E N. 1 SUL VALLONE LUPI " INTERFERENZA A". PROGETTO STRALCIO PARCO AUTOSTAZIONE INFRASTRUTTURE A SUPPORTO DELLE OPERE STRATERGICHE". - COMUNE DI AVELLINO PROGETTO DI VARIANTE - RIGETTO PROPONENTE: COMUNE DI AVELLINO (PRAT. G.C. N. 1740)

IL DIRIGENTE
DELLA U.O.D. GENIO CIVILE DI AVELLINO

PREMESSO che:

- il Comune di Avellino è titolare del Decreto Dirigenziale n. 239 del 23.12.2010, recante autorizzazione idraulica, ai sensi del R.D. 25/07/1904 n.523, per la realizzazione del progetto *"Spostamento di un tratto del torrente San Francesco – Realizzazione n. 2 attraversamenti stradali: n. 1 sul torrente San Francesco "Interferenza B" e n.1 sul vallone dei Lupi "Interferenza A". Progetto Stralcio Parco Autostazione Infrastrutture a supporto delle opere strategiche"*, consistente in:

  1. spostamento di un tratto del torrente San Francesco presente in prossimità di via Colombo e ricadente tra la Questura e la nuova Autostazione dei pullman, con:

     - nuova alveazione della lunghezza complessiva di ml 300,00, realizzata con un canale in c.c.a. a sezione aperta della lunghezza di metri 263,00 circa, e ml 37,30 a struttura a scatolare chiusa, con sezione idraulica costante di metri 4,20x4,40, formazione di n. 5 salti di cui n. 3 di metri 1,00, n.1 di metri 1,50 e n. 1 di metri 0,82;

     - messa in opera di barriere di protezione su entrambi i muri spondali del canale;

  2. realizzazione di attraversamenti stradali:

  2.1 Attraversamento stradale "Interferenza A" sul vallone dei Lupi con

     - ponte lungo ml 19,75, largo ml 9,93 in travi precompresse prefabbricate poggianti su spalle in c.c.a. di spessore metri 0,60, poste a tergo dell'attuale sistemazione spondale, fondate su piastre di fondazione dello spessore di metri 0,60 attestate a quota inferiore dell'attuale piano di posa dei muri spondali del vallone dei Lupi;

     - sopralzo del muro spondale in sinistra idraulica del vallone dei Lupi per una lunghezza di metri 19,75, al fine di conferire altezza pari a quella della sponda destra;

     - messa in opera di barriere di protezione sul ponte;

  2.2 Attraversamenti stradali "Interferenza B" sul torrente San Francesco, individuati come strada di accesso esclusiva per la Questura e strada a servizio della nuova viabilità di collegamento tra l'Autostazione e via Aversa con:

     - struttura scatolare chiusa in c.c.a. delle dimensioni di ml 5,20 di larghezza e ml 37,30 di lunghezza, con dimensioni idrauliche nette di metri 4,20x4,40;

     - messa in opera di barriere di protezione sul ponte;

- il Comune di Avellino con nota ad oggetto *"Lavori Parco dell'Autostazione – Infrastrutture a supporto delle opere strategiche"* prot. n. 66571 del 26.11.2014, a firma del RUP ing. Giovanni Valentino, acquisita al protocollo regionale n. 808865 del 28.11.2014, ha chiesto a questo Genio Civile il rilascio del parere idraulico di competenza, ai sensi del R.D. 25/07/1904, n. 523, in ordine alle "*modeste variazioni apportate al progetto originario finalizzate esclusivamente ad adeguare le originarie previsioni alle sistemazioni contingenti riscontrate nel corso dei lavori, in prossimità della Questura ed in prossimità dell'autostazione, corrispondenti, la prima, all'imbocco del vecchio canale coperto, nel tratto di nuova realizzazione e, la seconda, all'imbocco di quest'ultimo nel vecchio canale sottostante via Moccia*";

- unitamente alla predetta nota, il Comune di Avellino ha allegato gli elaborati progettuali di variante al D. D. n. 239 del 23.12.2010, di seguito elencati:

  - ELABORATO N. A-02 – Relazione tecnica generale di variante e quadro economico;

  - ELABORATO N. C-02 – Torrente San Francesco sezioni trasversali tipo; profilo canale;

  - ELABORATO N. TF-02 – Torrente San Francesco planimetria nuovo tracciato.

- dalla relazione tecnica generale di variante, redatta dall'ing. Aniello Aquino, nella qualità di direttore dei lavori, tra l'altro, si evince che la variante si è resa necessaria per la seguente motivazione: " .. *Pertanto, confermando le soluzioni progettuali già depositate ed approvate presso il Genio Civile di Avellino, il tracciato definitivo del nuovo tracciato del Torrente San Francesco, prevede l'intervento soltanto nelle zone indispensabili: nell'attraversamento della nuova strada di accesso alla Questura ed in corrispondenza dell'attacco con il precedente corso d'acqua interrato in corrispondenza della via Moccia. Si è quindi prevista una lieve variante del tracciato del Torrente San Francesco in quanto nei pressi della questura e nei pressi dell'innesto su via Moccia si è dovuto posizionare gli innesti in modo tale da consentire il rispetto della distanza di 10 m dell'intervento edilizio del parco previsto dall'attuale PUC rispetto al torrente*";

PRESO ATTO CHE:

- con nota prot. n. 817322 del 02/12/2014 è stata data comunicazione di avvio del procedimento amministrativo n. AI 59/2014, ai sensi dell'art. 7 L. n. 241/90 ss.mm.ii., e nominato il relativo responsabile nella persona del funzionario di questo Ufficio, ing. Pierluigi Amatetti;
- in data 12/02/2015, il responsabile del procedimento ed il tecnico istruttore hanno espletato apposito sopralluogo sul sito dei lavori in argomento, accertando la quasi totale realizzazione dei lavori di variante;
- dalla relazione istruttoria registrata al prot. n. RI. 2015.1170 del 10.03.2015 a firma dei tecnici istruttori, si evince quanto segue:
  - dal confronto tra l'elaborato "PROGETTO ESECUTIVO - TORRENTE SAN FRANCESCO – PLANIMETRIA NUOVO TRACCIATO" approvato da questo Genio Civile con D. D. n° 239 del 23.12.2010 e l'elaborato, allegato alla richiesta di variante "PROGETTO DI VARIANTE N. 2 - TORRENTE SAN FRANCESCO SEZIONI TRASVERSALI TIPO; PROFILO CANALE", si sono riscontrate le seguenti difformità:
    - alla sezione 1, dell'elaborato "PROGETTO DI VARIANTE N. 2 - TORRENTE SAN FRANCESCO SEZIONI TRASVERSALI TIPO; PROFILO CANALE", la sponda destra presenta una concavità, la quale crea una turbativa idraulica con deposito di materiale alluvionale, in difformità a quanto autorizzato che prevedeva in quel tratto un andamento lineare;
    - nel tratto compreso tra la sezione 1 e la 7, il tracciato realizzato, ed oggetto di richiesta di variante, risulta più rettilineo rispetto a quello autorizzato che regolava meglio il deflusso delle acque;
    - è stata realizzato un tratto tombato, non previsto nell'autorizzazione rilasciata da questo Ufficio, di 16 metri in via Moccia, come innesto del tombamento già esistente;
    - nel tratto compreso tra la sezione 31 e la 52, il tracciato già realizzato, ed oggetto di richiesta di variante, risulta traslato rispetto al tracciato approvato con D. D. n°239 del 23.12.2010. La motivazione addotta dal direttore dei lavori (cfr. pag. 3 nell'elaborato "PROGETTO DI VARIANTE N. 2-RELAZIONE TECNICA DI VARIANTE E QUADRO ECONOMICO"): *" … Si è quindi prevista una lieve variazione del tracciato del Torrente San Francesco in quanto nei pressi della questura e nei pressi dell'innesto su via Moccia si è dovuto posizionare gli innesti in modo tale da consentire il rispetto della distanza di 10 m dell'intervento edilizio del parco previsto dall'attuale PUC rispetto al torrente"*, non può essere condivisa da questo Genio Civile, in quanto trattasi di valutazioni urbanistiche e non idrauliche. Peraltro, l'aver modificato il raggio di curvatura, in diminuzione, ha comportato anche la modifica dell'innesto del nuovo alveo con quello già esistente in corrispondenza di via Moccia. Il tratto di alveo modificato, in occasione di forti piogge in tempi brevi, crea una turbativa idraulica al normale deflusso delle acque, determinando fenomeni di rigurgito con il conseguente accumulo di materiali alluvionali.

CONSIDERATO che:
- la natura demaniale del torrente San Francesco configura, ai sensi del R. D. n. 523 del 25/07/1904, la competenza di questo Ufficio del Genio Civile in merito alla valutazione sulla compatibilità idraulica dell'intervento di variante;
- gli esiti della relazioni istruttoria hanno evidenziato interventi non assentibili, dal punto di vista idraulico, ai sensi del R.D. n. 523/1904, avendo, peraltro anche disatteso quanto prescritto nel D. D. n° 239 del 23.12.2010, al punto 1 lett. d) delle condizioni e prescrizioni che recita: "*le pareti della nuova sezione rettangolare del canale aperto, avente dimensioni maggiori rispetto allo scatolare del tratto tombato esistente a valle, dovranno essere idoneamente rastremate fino a quelle esistent*i".

RILEVATO che:
- le opere della variante sono state già realizzate in difformità a quanto autorizzato nel D. D. n°239 del 23.12.2010.

VISTO:
- il R.D. 25/07/1904 n. 523
- il R.D. n. 1775/1933
- L. n. 241 del 07.08.1990
- il D.M. LL.PP. 19/09/1996
- la Legge 15/03/1997 n. 59
- D. M. di F. n. 258 del 02.03.1998
- i DD. Lgs. 31/03/1998 n. 112 e 30/03/1999 n. 96
- la delibera di G.R. n. 5154 del 20/10/2000
- la delibera di G.R. n. 5784 del 28/11/2000
- l'art.4 del D.Lgs n.165 del 30/03/2001
- la L.R. 30/04/2002 n. 7
- la L.R. n. 1 del 05/01/2015 Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania
- la D.G.R. n. 47 del 09/02/2015 di approvazione del "Bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017";
- il Regolamento n. 12 del 15/12/2011
- la D.G.R. n. 76 del 14/03/2013
- la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, ing. Pierluigi Amatetti, delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

1. esprimere parere negativo, ai sensi del R.D. n. 523 del 25/07/1904, ai soli fini idraulici, sul progetto *"Lavori Parco dell'Autostazione – Infrastrutture a supporto delle opere strategiche"* presentato dal Comune di Avellino con nota prot. n. 66571 del 26.11.2014, a firma del RUP ing. Giovanni Valentino, acquisita al protocollo regionale n. 808865 del 28.11..2014, in variante rispetto all'autorizzazione idraulica rilasciata con D.D. n. 239 del 23/12/2010, per le seguenti motivazioni:
   - alla sezione 1, dell'elaborato "PROGETTO DI VARIANTE N. 2 - TORRENTE SAN FRANCESCO SEZIONI TRASVERSALI TIPO; PROFILO CANALE", la sponda destra presenta una concavità, che crea una turbativa idraulica con deposito di materiale alluvionale, in difformità a quanto autorizzato che prevedeva in quel tratto un andamento lineare;
   - nel tratto compreso tra la sezione 1 e la 7, il tracciato realizzato, oggetto di richiesta di variante, risulta più rettilineo rispetto a quello autorizzato che regolava meglio il deflusso delle acque;
   - è stata realizzato un tratto tombato, non previsto nell'autorizzazione rilasciata da questo Ufficio, di 16 metri in via Moccia, come innesto del tombamento già esistente;

- nel tratto compreso tra la sezione 31 e la 52, il tracciato già realizzato, ed oggetto di richiesta di variante, risulta traslato rispetto al tracciato approvato con D. D. n° 239 del 23.12.2010. La motivazione addotta dal direttore dei lavori (cfr. pag. 3 nell'elaborato "PROGETTO DI VARIANTE N. 2-RELAZIONE TECNICA DI VARIANTE E QUADRO ECONOMICO"): *" … Si è quindi prevista una lieve variazione del tracciato del Torrente San Francesco in quanto nei pressi della questura e nei pressi dell'innesto su via Moccia si è dovuto posizionare gli innesti in modo tale da consentire il rispetto della distanza di 10 m dell'intervento edilizio del parco previsto dall'attuale PUC rispetto al torrente"*, non può essere condivisa da questo Genio Civile, in quanto trattasi di valutazioni urbanistiche e non idrauliche. Peraltro, l'aver modificato il raggio di curvatura, in diminuzione, ha comportato anche la modifica dell'innesto del nuovo alveo con quello già esistente in corrispondenza di via Moccia. Il tratto di alveo modificato, in occasione di forti piogge in tempi brevi, crea una turbativa idraulica al normale deflusso delle acque, determinando fenomeni di rigurgito con il conseguente accumulo di materiali alluvionali;
- è stato disatteso quanto prescritto nel D. D. n° 239 del 23.12.2010, al punto 1 lett. d) delle condizioni e prescrizioni che recita: "*le pareti della nuova sezione rettangolare del canale aperto, avente dimensioni maggiori rispetto allo scatolare del tratto tombato esistente a valle, dovranno essere idoneamente rastremate fino a quelle esistent*i";

2. dare atto che i lavori indicati negli elaborati della variante, sono stati quasi completamente realizzati, in difformità all'autorizzazione idraulica rilasciata da questo Genio Civile giusta D.D. n° 239 del 23.12.2010;

ORDINA

3. il ripristino dello stato dei luoghi, entro e non oltre 60 giorni, nel rispetto dei grafici progettuali approvati da questo Ufficio con D.D. n°239 del 23. 12.2010 e precisamente:

   – ripristino dell'allineamento della sponda destra nella sez. 1, così come riportato sui grafici allegati al D.D. n°239 del 23.12.2010;

   – ripristino del tracciato compreso tra la sez. 1 e 7, del tratto della nuova alveazione del torrente San Francesco così come riportato sui grafici allegati al D.D. n°239 del 23.12.2010;

   – rimozione della copertura di m 16 realizzata su via Moccia;

   – ripristino del tracciato compreso tra la sez. 31 e 52, del tratto della nuova alveazione del torrente San Francesco così come riportato sui grafici allegati al D.D. n°239 del 23.12.2010;

   – ripristino dell'innesto della nuova alveazione con lo scatolare del tratto tombato esistente in via Moccia, così come riportato sui grafici allegati al D.D. n°239 del 23.12.2010;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 (sessanta) giorni a decorrere dalla data di notifica e/o pubblicazione sul BURC o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 (centoventi) giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

DISPONE che:

Il presente provvedimento, perfezionato come per legge, sarà inoltrato:
- in via telematica, a norma di procedura:
  - alla Segreteria di Giunta per l'archiviazione;
  - al BURC per la pubblicazione;

- in forma cartacea, in copia conforme all'originale:
  - al Comune di Avellino;
  - all'Agenzia del Demanio – Filiale Campania - Napoli.

Il Dirigente
Dott.ssa Claudia Campobasso

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 134 del 18/03/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 6 - UOD Protezione Civile, Emergenza e post-emergenza

Oggetto dell'Atto:

FORNITURA TEMPORANEA DI TRANSENNE IN OCCASIONE DELLA VISITA PASTORALE DEL PAPA PREVISTA PER IL PROSSIMO 21 MARZO 2015 - LOCALITA' CORSO SECONDIGLIANO - SCAMPIA NEL COMUNE DI NAPOLI.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

a) Con nota prot.3959/UDCP/UFFICIOXIV del 27.02.2015, il Capo di gabinetto, d'ordine del Presidente della Giunta Regionale ha comunicato che nel corso della riunione di Comitato Ordine e Sicurezza pubblica tenuta in Prefettura il 23.02.2015 per definire l'organizzazione e le attività di protezione civile in occasione della visita del Santo Padre fissata per il giorno 21.03.2015, la Regione Campania ha assunto l'impegno di garantire una piena partecipazione del volontariato della protezione civile ed una contribuzione all'apposizione di transenne lungo il percorso, ed ha invitato lo scrivente nella qualità di Direttore generale della Direzione Lavori Pubblici e Protezione Civile ad adottare tutti i provvedimenti volti ad assicurare l'effettiva realizzazione degli impegni assunti con la raccomandazione, per quanto riguarda le transenne, di contenere la spesa entro il limite massimo di Euro 40.000,00 Iva inclusa;

b) Il percorso affidato alla Regione Campania comprende il Corso Secondigliano – Scampia nel Comune di Napoli per una lunghezza complessiva di circa 3000 m;

c) In attuazione della su indicata nota prot.3959/UDCP/UFFICIOXIV del 27.02.2015, con nota prot. 150361 del 4.03.2015 e successiva di rettifica n. 152511 del 5.03.2015, è stato richiesto alla Centrale Acquisti e Stazione Unica Appaltante incardinata presso la Direzione Generale Risorse Strumentali, l'avvio di una procedura per il noleggio di 6400 m di transenne, secondo le specifiche riportate nella nota medesima, attraverso il MEPA, mediante un ordine di acquisto diretto;

d) con nota n. 161142 del 09.03.2015 la Centrale Acquisti e Stazione Unica Appaltante ha comunicato che l'importo messo a disposizione di Euro 32.000,00 + IVA è risultato non sufficiente a coprire il costo dell'operazione, precisando che da un'indagine svolta dalla medesima SUA occorrono oltre 100.000 Euro oltre IVA. ed a sostegno di quanto comunicato ha trasmesso la nota/preventivo della ditta Alfonso Scuotto Group S.r.l. prot. 37/15 del 6.03.2015;

e) con nota prot. 168447 del 11.03.2015 la Centrale Acquisti e Stazione Unica Appaltante ha comunicato che per la tipologia di acquisto di transenne mediante noleggio non è presente alcun bando sulla piattaforma MePA e che così come previsto dal Disciplinare degli acquisti in economia ex articolo 14, comma 1, approvato con deliberazione n. 5 del 09.01.2015 e pubblicato sul BURC del 26.01.2015, è possibile procedere mediante affidamento diretto tramite il RUP o il Dirigente responsabile dell'Ufficio;

f) con nota 37/b/15 del 11.03.2015, la ditta Alfonso Scuotto Group S.r.l. ha trasmesso un preventivo /offerta per il noleggio di transenne da utilizzare per la delimitazione del percorso del Papa in corrispondenza del Corso Secondigliano – Scampia nel Comune di Napoli durante la visita pastorale del 21.03.2015, chiedendo la somma di Euro 40.000,00 Iva inclusa, corrispondente ad un costo unitario di 5,12 €/m di transenna;

g) esaminata l'offerta, con nota n. 169348 del 11.03.2015, lo scrivente in qualità di Direttore Generale ha indicato le condizioni economiche e le obbligazioni contrattuali che dovevano essere garantite per l'affidamento delle forniture in oggetto; in particolare si proponeva un ribasso sull'importo offerto del 10% ed un valore delle transenne da riconoscere in caso di danneggiamento, furto o smarrimento di 35 €/cad;

h) con nota in data 11.03.2015, ns protocollo n.169755 del 12.03.2015, la ditta Alfonso Scuotto Group S.r.l. accettava parzialmente le condizioni di cui alla nota regionale n. 169348 del 11.03.2015, proponendo un ribasso limitato al 5% e confermando il valore delle transenne a 70 €/cad da riconoscere in caso di danneggiamento, furto o smarrimento;

i) con nota n. 170029 del 12.03.2015, in riscontro alla nota della ditta Alfonso Scuotto Group S.r.l. n.169755 del 12.03.2015, si accettava l'applicazione del ribasso al 5% e si proponeva di demandare

ad un indagine di mercato la determinazione del valore della transenne da riconoscere in caso di in caso di danneggiamento, furto o smarrimento;

Considerato che:

a) la nota n. 170029 del 12.03.2015 è stata sottoscritta dalla ditta Alfonso Scuotto Group S.r.l. per accettazione a chiusura della fase di negozio del ribasso da applicare al preventivo originario;

b) In virtù della negoziazione effettuata il prezzo definitivo dell'affidamento della commessa è risultato così definito:
   - importo del nolo per ogni metro di transenna: 4,86€/m;
   - lunghezza complessiva da transennare: 6400 m;
   - importo netto a corpo del nolo transenne: 6400 m x 4,86 €/m = € 31.104,00;
   - IVA 22%: € 6.482,88
   - Totale netto contratto di nolo transenne: € 37.946,88

c) la ditta Alfonso Scuotto Group S.r.l. con nota acquisita in data 13.03.2015 al n. 175026 ha trasmesso:
   a. Visura Ordinaria della camera di Commercio ;
   b. Autocertificazione attestante il possesso dei requisiti ex articolo 38 del D.lgs 163/2006;
   c. Dati per la richiesta del DURC;
   d. Dichiarazione sulla tracciabilità dei flussi finanziari resa ai sensi della legge 136/2010;

d) la ditta Alfonso Scuotto Group S.r.l. con la medesima nota acquisita in data 13.03.2015 al n. 175026 ha comunicato i nominativi dei responsabili delle operazioni reperibili H24 dalla mattina del 18.03.2015, alla sera del 21.03.2015;

Visto:

a) L'articolo 125, comma articolo 125, comma 11, ultimo periodo, del D.lgs 12.04.2006, n.163, che per forniture inferiori a quarantamila euro, consente l'affidamento diretto da parte del responsabile unico del procedimento;

b) L'articolo 14, comma 1, del Disciplinare degli acquisti in economia, approvato con deliberazione n. 5 del 09.01.2015 e pubblicato sul BURC n. 6 del 26.01.2015, che, per forniture di importo inferiore a 40.000,00 euro, consente l'affidamento diretto da parte del responsabile del procedimento o del dirigente Responsabile dell'Ufficio competente, con provvedimento adeguatamente motivato anche in base ad apposita relazione redatta dal Responsabile del Procedimento, laddove si tratti di persona diversa;

c) Lo schema di contratto redatto in conformità di quanto negoziato ed accettato dalla ditta Alfonso Scuotto Group S.r.l.;

d) La relazione acquisita al protocollo regionale n. 184534 del 17/03/2015 con la quale il RUP, a seguito di sopralluogo presso i siti di stoccaggio delle transenne da utilizzare in occasione della visita papale, da parte della ditta Alfonso Scuotto Group S.r.l., dichiarava, tra l'altro, che le stesse, ad un esame visivo, apparivano in buono stato d'uso e manutenzione;

Ritenuto che:

a) Si possa procedere all'affidamento diretto della fornitura temporanea delle transenne, secondo i termini, quantità e modalità dello schema di contratto allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, alla ditta Alfonso Scuotto Group S.r.l., con sede in Via Cupa S. Aniello, 96, 80146 NAPOLI, P.Iva 07299190632, per l'importo netto a corpo di Euro 31.104,00, oltre IVA al 22% di Euro 6.482,88, per complessivi Euro 37.946,88;

b) Occorre autorizzare il RUP a procedere, ai sensi dell'art.11, comma 9, del D.lgs 163/2006, ad autorizzare l'esecuzione anticipata della fornitura, così come previsto all'articolo 302, commi 2, del DPR 207/2010; Ai fini del comma 3, del citato articolo 302, del D.P.R.207/2010, il RUP richiamerà il presente provvedimento;

c) Trattandosi di particolare e temporanea fornitura di beni, non è prevista l'esecuzione all'interno della stazione committente e pertanto non sono rilevabili rischi da interferenza per i quali sia necessario adottare relative misure di sicurezza o redigere il DUVRI;

Considerato, altresì, che alla spesa occorrente per la fornitura temporanea di transenne in occasione della visita pastorale del Papa prevista per il prossimo 21 marzo 2015 , pari ad Euro 37.946,88, può farsi fronte mediante impegno da assumere sul cap. 1148 del bilancio relativo all'esercizio finanziario 2015, che presenta sufficiente disponibilità;

Dato atto

a) della corrispondenza del sopraindicato capitolo di spesa alla classificazione prevista dal d.Lgs. 23/06/2011, n. 118, come di seguito specificato:

Capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice tran-sazioni della UE	SIOPE bilancio	Ricorrenti	Perimetro sanità	SIOPE gestionale
1148	11.01.1	103	1.03.01.02.999	03.2	8	1-03-01	4	3	1349

b) che il presente provvedimento rientra nelle ipotesi soggette agli obblighi di pubblicità di cui agli art. 37 del D.Lgs. 33/2013;
c) che il presente impegno di spesa riguarda spese indifferibili ed urgenti;
d) che il presente provvedimento di spesa è adottato nel rispetto dei limiti dettati dalla Delibera di G.R. n. 47/2015, giusta attestazione della Direzione Generale resa mediante la repertoriazione e la sottoscrizione del presente decreto in riferimento agli impegni da effettuarsi nell'anno 2015;
e) che in relazione al presente procedimento, non sussistono situazioni di conflitti d'interessi, in atto o potenziali, in capo al responsabile del procedimento e al dirigente competente ad adottare il presente provvedimento;

VISTI

- Il D.lgs 12.04.2006, n. 163;
- Il D.P.R. 05.10.2010, n.207;
- Il del Disciplinare degli acquisti in economia, approvato con DGR n. 5/2015;
- la L. R. n. 1 del 05 gennaio 2015 di approvazione del bilancio di previsione finanziaria per il triennio 2015-2017;
- la D.G.R. n. 47 del 02/09/2015 pubblicata sul BURC n. 13 del 26/02/2015 di approvazione del bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 53-08-06 Protezione Civile emergenza e post emergenza e dell'attestazione di regolarità resa dal Dirigente della stessa:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Affidare alla ditta Alfonso Scuotto Group S.r.l., con sede in Via Cupa S. Aniello, 96, 80146 NAPOLI, P.Iva 07299190632, la fornitura temporanea di transenne in occasione della visita pastorale del Papa prevista per il prossimo 21 marzo 2015 – Località Corso Secondigliano – Scampia nel comune di Napoli, secondo i termini, quantità e modalità dello schema di contratto allegato al presente provvedimento per l'importo netto a corpo di Euro 31.104,00, oltre IVA al 22% di Euro 6.482,88, per complessivi Euro 37.946,88, CIG ZBE136F286;

2. Di approvare lo schema di Contratto allegato e parte integrante del presente provvedimento, che definisce le condizioni che regolano la fornitura in oggetto;

3. Di impegnare l'importo complessivo di € 37.946,88, per la fornitura temporanea delle transenne in occasione della visita pastorale del Papa prevista per il prossimo 21 marzo 2015, per l'importo netto a corpo di Euro 31.104,00, oltre IVA al 22% di Euro 6.482,88, a favore della ditta Alfonso Scuotto Group S.r.l., con sede in Via Cupa S. Aniello, 96, 80146 NAPOLI, P.Iva 07299190632, sul capitolo 1148 della spesa del bilancio relativa all'esercizio finanziario 2015, cui corrisponde la seguente classificazione prevista dal d.Lgs. 23/06/2011 n. 118:

Capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice tran-sazioni della UE	SIOPE bilancio	Ricorrenti	Perimetro sanità	SIOPE gestionale
1148	11.01.1	103	1.03.01.02.999	03.2	8	1-03-01	4	3	1349

4. Di prevedere che la suddetta spesa impegnata sarà liquidata nell'esercizio finanziario 2015;

Di precisare che:
a) che il presente provvedimento rientra nelle ipotesi soggette agli obblighi di pubblicità di cui agli art. 37 del D.Lgs. 33/2013;
b) che il presente impegno di spesa riguarda spese indifferibili ed urgenti;
c) che il presente provvedimento di spesa è adottato nel rispetto dei limiti dettati dalla Delibera di G.R. n. 47/2015, giusta attestazione della Direzione Generale resa mediante la repertoriazione e la sottoscrizione del presente decreto in riferimento agli impegni da effettuarsi nell'anno 2015;
d) che in relazione al presente procedimento, non sussistono situazioni di conflitti d'interessi, in atto o potenziali, in capo al responsabile del procedimento e al dirigente competente ad adottare il presente provvedimento;

Di inviare il presente provvedimento:
- Al RUP per gli adempimenti di competenza;
- Alla UOD 55-13-04 Gestione delle Spese regionali
- Alla ditta Alfonso Scuotto Group S.r.l.;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/2013.

Il Direttore Generale
Italo Giulivo

SCHEMA DI CONTRATTO DI FORNITURA TEMPORANEA

L'anno 2015, il mese ……, il giorno, presso la Direzione Generale Lavori Pubblici e Protezione Civile in Napoli, alla via Alcide De Gasperi, n.28,

TRA

La Regione Campania, Direzione generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, nella persona del dott. Italo Giulivo, Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, nato ad Avellino, il 13.09.1960, C.F.GLVTLI60P13A509X, domiciliato per la carica presso la Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, in Napoli, alla via Alcide De Gasperi, n.28, di seguito per brevità indicata "Amministrazione" o "Regione".

E

La Ditta Alfonso Scuotto Group S.r.l., con sede in Via Cupa S.- Aniello, 96, 80146 NAPOLI, P.Iva 07299190632, rappresentata dal sig …….., nato a ……, il ……, C.F……, residente in ……, di seguito, per brevità indicata anche "ditta" o "fornitore".

Premesso che

Con nota prot.3959/UDCP/UFFICIOXIV del 27.02.2015, il Capo di Gabinetto, d'ordine del Presidente della Giunta Regionale ha comunicato che nel corso della riunione di Comitato Ordine e Sicurezza pubblica tenuta in Prefettura il 23.02.2015 per definire l'organizzazione e le attività di protezione civile in occasione della visita del Santo Padre fissata per il giorno 21.03.2015, la Regione Campania ha assunto l'impegno di garantire una piena partecipazione del volontariato della protezione civile ed una contribuzione all'apposizione di transenne lungo il percorso, ed ha invitato lo scrivente nella qualità di Direttore generale della Direzione Lavori Pubblici e Protezione Civile ad adottare tutti i provvedimenti volti ad assicurare l'effettiva realizzazione degli impegni assunti con la raccomandazione, per quanto riguarda le transenne, di contenere la spesa entro il limite massimo di Euro 40.000,00 Iva inclusa;

Il percorso affidato alla Regione Campania comprende il Corso Secondigliano – Scampia nel Comune di Napoli per una lunghezza complessiva di circa 3200 m;

In attuazione della su indicata nota prot.3959/UDCP/UFFICIOXIV del 27.02.2015, con nota prot. 150361 del 4.03.2015 e successiva di rettifica n. 152511 del 5.03.2015, è stato richiesto alla Centrale Acquisti e Stazione Unica Appaltante incardinata presso la Direzione Generale Risorse Strumentali, l'avvio di una procedura per il noleggio di 6400 m di transenne, secondo le specifiche riportate nella nota medesima, attraverso il MEPA, mediante un ordine di acquisto diretto;

Con nota 161142 del 09.03.2015 la Centrale Acquisti e Stazione Unica Appaltante ha comunicato che l'importo messo a disposizioni di Euro 32.000,00 + IVA è risultato non sufficiente a coprire il costo dell'operazione, precisando che da un'indagine svolta dalla medesima SUA occorrono otre 100.000 Euro oltre IVA. A sostegno di quanto comunicato ha trasmesso la nota/preventivo prot. 37/15 del 6.03.2015 della ditta Alfonso Scuotto Group S.r.l. prot. 37/15 del 6.03.2015 con sede in Via Cupa S.- Aniello, 96, 80146 NAPOLI, P.Iva 07299190632;

Con nota prot. 168447 del 11.03.2015 la Centrale Acquisti e Stazione Unica Appaltante ha comunicato che per la tipologia di acquisto di transenne mediante noleggio non è presente alcun bando sulla piattaforma MePA e che così come previsto dal Disciplinare degli acquisti in economia ex articolo 14, comma 1, approvato con deliberazione n. 5 del 09.01.2015 e pubblicato sul BURC del 26.01.2015, è possibile procedere mediante affidamento diretto tramite il RUP o il Dirigente responsabile dell'Ufficio;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con nota 37/b/15 del 11.03.2015, la ditta Alfonso Scuotto Group S.r.l. ha trasmesso un preventivo /offerta per il noleggio di transenne da utilizzare per la delimitazione del percorso del Paca in corrispondenza del Corso Secondigliano – Scampia nel Comune di Napoli durante la visita pastorale del 21.03.2015, chiedendo la somma di Euro 40.000,00 Iva inclusa, corrispondente ad un costo unitario di 5,12 €/m di transenna;

Con nota n. 169348 del 11.03.2015, il Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile ha indicato le condizioni economiche e le obbligazioni contrattuali cui restava subordinato l'affidamento delle forniture in oggetto; in particolare proponeva un ribasso sull'importo offerto del 10% ed un valore delle transenne da riconoscere in caso di danneggiamento, furto o smarrimento di 35 €/cad;

Con nota in data 11.03.2015, protocollo regione n.169755 del 12.03.2015, la ditta Alfonso Scuotto Group S.r.l. accettava parzialmente le condizioni di cui alla nota regionale n. 169348 del 11.03.2015, proponendo un ribasso limitato al 5% e confermando il valore delle transenne a 70 €/cad da riconoscere in caso di danneggiamento, furto o smarrimento;

Con nota n. 170029 del 12.03.2015, in riscontro alla nota della ditta Alfonso Scuotto Group S.r.l. n.169755 del 12.03.2015, si accettava l'applicazione del ribasso al 5% e si proponeva di demandare ad un indagine di mercato la determinazione del valore della transenne da riconoscere in caso di in caso di danneggiamento, furto o smarrimento;

La suindicata nota n.170029 del 12.03.2015 è stata sottoscritta dalla ditta Alfonso Scuotto Group S.r.l. per accettazione a chiusura della fase di negozio del ribasso da applicare al preventivo originario;

La ditta Alfonso Scuotto Group S.r.l. con nota acquisita in data 13.03.2015 al n. 175026 di protocollo, ha trasmesso:

- Visura Ordinaria della camera di Commercio ;
- Autocertificazione attestante il possesso dei requisiti ex articolo 38 del D.lgs 163/2006;
- Dati per la richiesta del DURC;
- Dichiarazione sulla tracciabilità dei flussi finanziari resa ai sensi della legge 136/2010;

La ditta Alfonso Scuotto Group S.r.l. con la medesima nota acquisita in data 13.03.2015 al n.175026 di protocollo, ha comunicato i nominativi dei responsabili delle operazioni reperibili H24 dalla mattina del 18.03.2015, alla sera del 21.03.2015;

Con Decreto del Direttore Generale per i lavori Pubblici e la Protezione Civile n. …… del …….. la fornitura temporanea delle transenne in oggetto è stata affidata alla Alfonso Scuotto Group S.r.l. prot. 37/15 del 6.03.2015 con sede in Via Cupa S.- Aniello, 96, 80146 NAPOLI, P.Iva 07299190632 per l'importo complessivo netto di € 37.946,88, di cui € 31.104,00, per fornitura ed € 6.482,88, per IVA al 22%;

Tutto ciò premesso

Si Stipula re si conviene quanto segue

Art.1 Valore delle premesse
Le premesse formano parti integranti e sostanziali del presente contratto, e costituiscono patto.

Art.2 Oggetto.
L'Amministrazione, come sopra costituita, conferisce, come con il presente atto conferisce, alla ditta Alfonso Scuotto Group S.r.l. con sede in Via Cupa S.- Aniello, 96, 80146 NAPOLI, P.Iva 07299190632, come sopra costituita, che accetta, la fornitura temporanea di un numero di transenne idoneo a coprire un percorso di 3200 m (su due lati per complessivi 6400 m) necessarie per il supporto tecnico logistico della visita pastorale del Santo Padre prevista per il 21 marzo 2015.

Il presente contratto è affidato a corpo ai sensi dell'articolo 53, comma 4, del D.lgs 163/2006. Sulla base di tale assunto la lunghezza del percorso da coprire su entrambi i lati di 3200 m è stata utilizzata solo per la determinazione del prezzo netto di contratto nella fase negoziale, mentre è solo indicativa e non vincolante per la determinazione del numero di transenne necessarie per coprire il percorso indicato dall'amministrazione sulla planimetria allegata.

Art.3 Durata del Contratto.
Le prestazioni oggetto di contratto avranno inizio la mattina del 18.03.2015, e termineranno la sera del 21.03.2015, ovvero fino al ritiro di tutte le transenne fornite temporaneamente.
Gli orari di inizio e/o fine delle prestazioni saranno concordati e definiti con l'Amministrazione.

Art.4 Importo Contratto.
L'importo netto a corpo del presente contratto è definito in complessivi € 31.104,00, oltre IVA al 22% per € 6.482,88, per complessivi netti € 37.946,88.
In caso di variazioni, ossia di modifica del tracciato (sia in più che in meno) il prezzo unitario del nolo per ogni metro di transenna è definito pari a netti 4,86€/m.

Art.5 Tempi e luoghi di consegna – Clausole Contrattuali Speciali.
La ditta si impegna:

1. al trasporto delle transenne in massimo 5 aree da concordare sia per la consegna che per il ritiro;
2. a garantire per la notte del 20.03.2015, la disponibilità nelle aree dove andranno posizionate le transenne oggetto di contratto di n. 2 (due) autocarri con relativi autisti per le piccole movimentazioni indicate dall'amministrazione;
3. a garantire il ritiro delle transenne negli stesi punti di trasporto delle medesime.

La ditta potrà anticipare il trasporto delle tramsenne nei giorni 18 e 19 marzo 2015, mediante anticipo deposito in sito e/o su bilici già carichi in sosta, accollandosi totalmente la responsabilità e gli oneri della relativa custodia.

In caso di eventuali danni e/o furti e/o smarrimento delle transenne sarà verificanto puntualmente un risarcimento in funzione dell'effettivo valore di mercato per cascuna delle transenne danneggiate (definrndo danneggiate quelle non riparabili e/o non più utilizzabili) e/o sotratte e/o smarrite; il conteggio e la determinazione delle transenne danneggiate e/o sotratte e/o smarrite sarà effettuato nella fase di ritiro delle transenne medesime in contraddittorio tra il rappresentante della ditta ed il RUP ed oggetto di specifico verbale.

Sono a carico della Ditta gli oneri per la corresponsione dello straordinario al personale per lavorazione notturna oltre il consumo del carburante.

Si richiamano si intendono tutte qui trascritte le obbligazioni concordate riportate nella nota/preventivo della ditta 37/b/15 del 11.03.2015, e nelle note della Regione Campania n. 169348 del 11.03.2015 e successiva n. 170029 del 12.03.2015 di conferma definitiva della fornitura sottoscritta per accettazione dalla stessa ditta.

Art.6 Tracciabilità dei flussi finanziari.
Ai sensi dell'articolo 3, della Legge 13.08.2010, n.136, concernente il Piano Straordinario contro le mafie, la Ditta assume l'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari relativi al presente Contratto, mediante l'utilizzo di uno o più conti correnti dedicati, anche non in via esclusiva, accesi presso banche o presso la società Poste italiane S.p.a..
Per il presente contratto la Ditta, come sopra costituita, dichiara che per tutti i pagamenti ha costituito apposito conto corrente bancario acceso presso la banca del Sud – Filiale di Napoli, Piazza San pasquale 17/19 – IBAN IT 33 E 03353 03400 000000002340, sul quale l'Amministrazione accrediterà la liquidazione dell'importo contrattuale.
Tutti i movimenti finanziari relativi alle prestazioni in oggetto, salvo quanto previsto al comma 3, dell'articolo 3, della citata legge 136/2010, saranno effettuati esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale.

Ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari, il bonifico bancario o postale dovrà riportare, in relazione a ciascuna transazione posta in essere dall'appaltatore il codice CIG relativo all'investimento in oggetto. A tal riguardo si precisa che Il CIG dell'intervento è il seguente: ZBE136F286.

Art.7 Sicurezza.
In considerazione della fornitura oggetto della presente procedura, non sussiste, ai sensi dell'Art.26, comma 3 bis, del D. Lgs. 81/2008, l'obbligo di procedere alla predisposizione del DUVRI.
Per quanto concerne gli oneri di sicurezza la ditta prende atto ed accetta che il prezzo complessivo stabilito al precedente articolo 3 del presente contratto comprende e compensa anche gli oneri della sicurezza aziendali di cui al D.Lgs. 81/2008.

Art.8 Garanzia.
In deroga all'Art.113 del Codice degli Appalti, visto il parere AG n.21/2012 dell'AVCP si stabilisce l'esonero dalla cauzione previsto dall'Art.54, comma 8, del RD n.827/1924.

Art.9 Modalità di pagamento.
Il pagamento del prezzo stabilito per la fornitura temporanea oggetto del presente contratto sarà eragoato alla Ditta in un'unica soluzione a seguito del completamento degli obblighi assunti con il presente contratto e della redazione del verbale di regolare esecuzione della fornitura da parte del RUP.

Art.10 Penali.
Eventuali inadempimenti contrattuali daranno luogo all'applicazione di una penale pari al 10% dell'importo del contratto previa contestazione dell'amministrazione alla Ditta tramite pec.

Art.11 Rinvio.
Per quanto non esplicitamente previsto nella presente convenzione, le parti contraenti fanno riferimento al Codice Civile ed alle ulteriori disposizioni vigenti in materia.

Art.12 Controversie.
Tutte le controversie che insorgessero relativamente alla interpretazione ed esecuzione del presente Disciplinare sono definite in via ordinaria; si farà riferimento al foro di Napoli. E' esplicitamente escluso il ricorso all'arbitrato.

Art.13 Norma Finale.
Le parti stabiliscono, sin da ora, di sottoporre alle necessarie modifiche o integrazioni il presente atto qualora disposizioni legislative intervenute successivamente alla sottoscrizione ne prevedessero o solo consigliassero, anche per esclusive ragioni di tutela di pubblici interessi, la necessità.

Art.14 Spese di Contratto e di Registrazione.
Tutte le spese del presente Disciplinare, sua eventuale registrazione e consequenziali, sono a carico del Professionista e ad ogni effetto le parti dichiarano che il presente atto assolve l'Imposta sul Valore Aggiunto e pertanto ne chiederanno l'eventuale registrazione a tassa fissa.
Il presente atto sarà registrato soltanto in caso d'uso, ai sensi dell'Art. 5 del D.P.R. 26.4.1986 n. 131.

Art.15 Sottoscrizione delle Clausole onerose.
Il Professionista dichiara di aver letto, separatamente, analiticamente e nel complesso di tutto l'atto, le norme previste agli articoli 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, e 14 ed, ai sensi e per gli effetti di cui all'Art.1341, comma 2, del Codice Civile, dichiara di approvare, con la sottoscrizione del presente, specificamente le norme contenute negli articoli 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, e 14 del presente Disciplinare.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 133 del 18/03/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007-2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.6 DGR N. 40/2014 - INTERVENTO DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO - REALIZZAZIONE OPERE DI DRENAGGIO E MESSA IN SICUREZZA IDRAULICA DELL'AREA URBANA IN LOCALITA' SAN GIUSEPPE" BENEFICIARIO: COMUNE DI FORIO (NA) CUP: E63G13000920006 CODICE SMILE: 498 AMMISSIONE A FINANZIAMENTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito POR FESR), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;
- Che con la DGR n. 148 del 27/052013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;
- Che con DPGR n. 139 1/072013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- Che con DGR n. 378 del 24/09/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla D.G.R. n. 879 e s.m.i. e le priorità della DGR n. 148/2013;
- Che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- Che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;
- Che con DD n. 6 del 22/01/2014 sono stati nominati i componenti della Commissione di Valutazione dei progetti di cui all'Avviso pubblico per l'attuazione delle previsioni di accelerazione del POR FESR;
- Che con Decreto Dirigenziale n. 70 del 24/02/2014 si è preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione per il suddetto Avviso pubblico ex D.D. n. 89/2013 così come trasmesse all'Autorità di Gestione - in qualità di coordinatore del Gruppo di lavoro di cui al DPGR n.139/2013 e ss.mm.ii. - ed al RUP con la Nota Prot. 128943 del 21/2/2014;
- Che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di:
  - prendere atto del DD n. 70/2014;
  - demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;
- Che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

CONSIDERATO

- Che il POR FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare la procedura valutativa (tramite avviso pubblico/bando);
- Che con DGR n. 879/2008 e s.m.i. la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

- Che con Deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

PRESO ATTO

- Che nell'elenco di cui alla DGR n. 40/2013 risulta inserito, tra gli altri, l'intervento denominato "Intervento di mitigazione del rischio idrogeologico – Realizzazione opere di drenaggio e messa in sicurezza idraulica dell'area urbana in località San Giuseppe"
- con beneficiario il Comune di Forio (NA) dal costo totale pari a € 2.446.691,22;
- Che il Comune di Forio, ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.6 del POR FESR 2007/2013;
- Che il cronoprogramma dell'intervento è coerente col POR FESR, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 1.6, effettuata dal Dirigente *ratione materiae* dell'ambito d'intervento Ambiente/protezione Civile, componente del gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i;
- che , ai sensi dell'art. 1, comma 12 della L.R. n. 5 del 06/05/13, le risorse di cui al presente intervento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea e dal Fondo di Rotazione al più tardi entro i termini di chiusura del Programma Operativo FESR 2007/2013;

RITENUTO

- di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato ***" Intervento di mitigazione del rischio idrogeologico – Realizzazione opere di drenaggio e messa in sicurezza idraulica dell'area urbana in località San Giuseppe "*** con beneficiario il Comune di Forio con l'Obiettivo Operativo 1.6, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
- di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR FESR - Obiettivo Operativo 1.6 – per l'importo di € 2.446.691,22 (***CUP*** *E63G13000920006****, SMILE*** 498***)*** con il seguente Quadro Economico:

A	**importo complessivo dei lavori**	**1.861.319,95**
B	**somme a disposizione della stazione appaltante**	**585.371,27**
Totale		**2.446.691,22**

- di dover stabilire che il beneficiario provvederà a trasmettere, a seguito dell'espletamento di procedura ad evidenza pubblica, il quadro economico dell'intervento rimodulato a seguito del ribasso d'asta, secondo le voci di spesa previste dal manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C(2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

- di dover approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto, tra il Dirigente ratione materiae e il Beneficiario dell'Operazione, che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013;

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la DGR n.148/2013;
- il DPGR n.139/2013
- la DGR 378/2013;
- il DPGR n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013 e s.m.i.
- il DD 89/2013;
- il DD 6/2014;
- il DD n. 70/2014;
- la DGR 40/2014;
- la L.R. n. 1 del 5/01/2015 relativa al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2015 e al bilancio pluriennale per il triennio 2015-2017;
- la D.G.R. n. 47 del 09/2/2015 di approvazione del "Bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli uffici della Direzione Generale Ll.PP.e protezione Civile, e dell'attestazione di regolarità resa dal Dirigente *ratione materiae* :

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Di prendere atto della coerenza dell'intervento denominato ***" Intervento di mitigazione del rischio idrogeologico – Realizzazione opere di drenaggio e messa in sicurezza idraulica dell'area urbana in località San Giuseppe "*** con beneficiario il Comune di Forio (NA), C.F. 83000990636 con l'Obiettivo Operativo 1.6 - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
2. Di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.6 – per l'importo di € 2.446.691,22 (***CUP*** *E63G13000920006****,*** ***SMILE*** 498***)*** con il seguente Quadro Economico:

A	**importo complessivo dei lavori**	**1.861.319,95**
B	**somme a disposizione della stazione appaltante**	**585.371,27**
Totale		**2.446.691,22**

3. Di stabilire che il beneficiario provvederà a trasmettere, a seguito dell'espletamento di procedura ad evidenza pubblica, il quadro economico dell'intervento rimodulato a seguito del ribasso d'asta, secondo il dettaglio delle voci di spesa previste dal manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013
4. Di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
5. di definire, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n.5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n.7 del 30/04/2002, la pianificazione dell'impegno e della liquidazione in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le

vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013,

6. Di approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "ratione materiae" e il Beneficiario dell'Operazione, che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del POR FESR 2007-2013;

7. Di inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario - per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Assessore al ramo;
- Alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione ed i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente *ratione materiae*
Italo Giulivo

POR Campania FESR 2007/13 – Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.6

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Responsabile Ratione Materiae,
Dott. Italo Giulivo, designato con D.P.G.R. n. 139/2013
E
il Comune di Forio (NA), individuato mediante DGR 40 del 26/02/2014,
- Beneficiario dell'Operazione "*Intervento di mitigazione del rischio idrogeologico – realizzazione opere di drenaggio e messa in sicurezza idraulica dell'area urbana in loc. San Giuseppe*" **nella persona del Sindaco**

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.139/2013 sono stati individuati i Dirigenti Ratione Materiae responsabili per le procedure di accelerazione del POR Campania FESR 2007- 2013;
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i. prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il Dirigente Ratione Materiae e il Beneficiario;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;
- che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di prendere atto del DD n. 70/2014 e di demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai Dirigenti Ratione Materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;
- che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti Ratione Materiae a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente Ratione Materiae ed il Beneficiario Comune di *Forio (NA)* per l'attuazione dell'intervento "*Intervento di mitigazione del rischio idrogeologico – realizzazione opere di drenaggio e messa in sicurezza idraulica dell'area urbana in loc. San Giuseppe*" ammesso a finanziamento con D.D. n. del… a valere sulle risorse del POR Campania FESR Obiettivo Operativo 1.6

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- nel caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- che le spese relative al progetto non siano già state oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.[1], di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente Ratione Materiae;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente Ratione Materiae di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente Ratione Materiae si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;

[1] L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
- il CUP dell'intervento;
- la codifica SIOPE appropriata;
- la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
- ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.

- comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il Dirigente Ratione Materiae è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:
- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:
- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.
Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente Ratione Materiae la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente Ratione Materiae, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente Ratione Materiae può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente Ratione Materiae della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente Ratione Materiae svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente Ratione Materiae verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente Ratione Materiae può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente Ratione Materiae

fonte: http://burc.regione.campania.it

potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente Ratione Materiae in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario	Dirigente Ratione Materiae
Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 139 del 19/03/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 - INTERVENTO DENOMINATO "REALIZZAZIONE DEL COMPLESSO NATATORIO IN CAPACCIO SCALO". BENEFICIARIO FINALE: COMUNE DI CAPACCIO (SA) CUP: H44B09000060006 CODICE SMILE: 264 PROPOSTA DI LIQUIDAZI0NE I°ACCONTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 (di seguito POR Campania FESR 2007/2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

- Che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007/2013;

- Che con DPGR n. 139/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR Campania FESR 2007/2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

- Che con DGR n. 378/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR Campania FESR 2007/2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

- Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, e costituito dai dirigenti ratione materiae già individuati con D.P.G.R. n. 139/2013 ed è stato deliberato di programmare sul POR Campania FESR 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;

- Che con DGR n. 496/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di completamento riconducibili ad APQ, PIP, ASI e L.R. 1/2009 di cui alla DGR n .148/2013, da programmare sul POR Campania FESR 2007/2013, ed è stato demandato ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007/2013;

- Che tra i progetti giacenti presso le strutture regionali, è stato ritenuto opportuno programmare sul POR FESR, tra l'altro, gli interventi di cui ai seguenti Accordi di Programma Quadro (APQ):
  - Difesa del suolo – II atto integrativo;
  - Difesa Suolo – Delibere CIPE 142/1999, 84/2000, 17/2003, 20/2004;
  - Difesa Suolo – I atto integrativo – Delibera CIPE 3/2006;
  - Delibera CIPE 8/2012 – Accordo di programma dissesto idrogeologico;
  - Difesa Suolo – Piano Strategico Nazionale 2007;
  - L.R. n. 1/2009;

CONSIDERATO

- Che il POR FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";

- Che, con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

- Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale - emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 - sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

PRESO ATTO:

- Che con Deliberazione di Giunta Regionale n. 496 del 22/11/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di cui al verbale della riunione del Gruppo di lavoro ex DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. svoltasi in data 22/11/2013;

- Che nell'elenco è inserito, tra gli altri, l'intervento *"Realizzazione del complesso natatorio in Capaccio Scalo"* con beneficiario il Comune di Capaccio (SA) dal costo totale pari a € 2.992.499,39;

- Che con D.D. n. 349 del 20/05/2014 il progetto di cui sopra è stato ammesso a finanziamento sull'Asse VI – Obiettivo Operativo 6.3, per un importo di € 2.992.499,39;

- che, a seguito della gara di appalto, l'importo dell'intervento è stato rimodulato in € 2.904.799,54, di cui in conformità alle disposizioni del Manuale di attuazione POR Campania FESR 2007/2013, come risulta dal seguente Quadro Economico:

Voci di spesa		importo in €
a1	lavori	2.350.166,66
a2	oneri per la sicurezza	15.367,60
importo complessivo dei lavori		**2.365.534,26**
b1	lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	-
b2	rilievi, accertamenti e indagini	2.459,02
b3	allacciamenti ai pubblici servizi	5.000,00
b4	imprevisti (max 5%)*	23.964,89
b5	acquisizione aree o immobili	-
b6	accantonamento di cui all'art. 26, comma 4, L.109/94 e s.m.i.	-
b7	spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione	195.299,97
b8	spese per attività di consulenza o di supporto	5.200,00
b9	eventuali spese per commissioni giudicatrici	8.244,72
b10	spese per pubblicità ed, ove previsto, per opere artistiche	2.839,84
b11	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	14.961,74
b12	IVA come per legge ed altre eventuali imposte	281.295,10
somme a disposizione della stazione appaltante		**539.265,28**
totale		**2.904.799,54**

RITENUTO:

- di dover ridefinire la quota a valere sul POR Campania FESR 2007/2013 in Euro € 2.904.799,54 a seguito del ribasso d'asta;
- di accertare l'economia di Euro 87.699,85 pari alla differenza tra l'importo iniziale ammesso al finanziamento con D.D. n. 349 del 20/05/2014 e la nuova quota POR ridefinita a seguito del ribasso d'asta;
- di dover procedere, essendosene verificate le condizioni, all'erogazione del 1° acconto sull'importo rideterminato al netto del ribasso d'asta ed al contestuale recupero delle economie nella disponibilità dell'Obiettivo Operativo 6.3 ai sensi del Manuale di attuazione POR Campania FESR 2007/2013;
- di dover proporre alla Direzione Generale 51-03 – Autorità di Gestione:
  1. l'impegno in favore del Comune di Capaccio (SA) della somma di € 2.904.799,54 a valere sulle risorse del capitolo 2864 Obiettivo Operativo 6.3 del POR Campania FESR 2007/2013;
  2. la liquidazione della somma di € 871.439,86 a titolo di primo acconto dell'importo risultante dal quadro economico rimodulato (pari al 30% del costo totale del progetto), a valere sull'impegno che con il seguente decreto si assume;

VISTE

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la DGR n.148/2013;

- la DGR 378/2013;
- la DGR 496/2013;
- la Legge Regionale n. 1 del 05/01/2015 di approvazione del Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno 2015 e del Bilancio Pluriennale 2015/2017;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 47 del 09/02/2015 – Approvazione Documento Tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015/2017 della Regione Campania. Approvazione bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli uffici della Direzione Generale LL.PP. e Protezione Civile e dell'attestazione di regolarità resa dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.6:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1) di prendere atto del quadro economico rimodulato in seguito all'aggiudicazione di gara per la realizzazione dell'intervento denominato "*Realizzazione del complesso natatorio in Capaccio Scalo"* Codice Smile n. 264 Codice CUP H44B09000060006 beneficiario Comune di Capaccio (SA) C.F. 81001170653, per un importo di € 2.904.799,54, in conformità alle disposizioni del Manuale di attuazione POR Campania FESR 2007/2013:

Voci di spesa		importo in €
a1	lavori	2.350.166,66
a2	oneri per la sicurezza	15.367,60
importo complessivo dei lavori		**2.365.534,26**
b1	lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	-
b2	rilievi, accertamenti e indagini	2.459,02
b3	allacciamenti ai pubblici servizi	5.000,00
b4	imprevisti (max 5%)*	23.964,89
b5	acquisizione aree o immobili	-
b6	accantonamento di cui all'art. 26, comma 4, L.109/94 e s.m.i.	-
b7	spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione	195.299,97
b8	spese per attività di consulenza o di supporto	5.200,00
b9	eventuali spese per commissioni giudicatrici	8.244,72
b10	spese per pubblicità ed, ove previsto, per opere artistiche	2.839,84
b11	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	14.961,74
b12	IVA come per legge ed altre eventuali imposte	281.295,10
somme a disposizione della stazione appaltante		**539.265,28**
totale		**2.904.799,54**

2) di proporre alla Direzione Generale 51-03 – Autorità di Gestione, sussistendone i presupposti e le motivazioni, così come previsto dalla Direttiva del Responsabile della Programmazione Unitaria trasmessa con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011:

- **l'impegno di spesa** in favore del Comune di Capaccio (SA), C.F. 81001170653 – della somma di € 2.904.799,54 a valere sul capitolo 2864 Obiettivo Operativo 6.3 del POR Campania FESR 2007/2013;
- **la liquidazione** della somma di € 871.439,86 a titolo di 1°acconto dell'importo risultante dal quadro economico rimodulato, pari al 30% del costo totale del progetto (quota FESR 75%, quota Stato - Regione 25%) sull'impegno che con il presente decreto si assume;
- di prevedere la liquidazione della restante somma impegnata entro il termine di chiusura dell'esercizio 2015;

3) di rettificare, il DD n. 349 del 20/05/2014 nella parte in cui si propone l'impegno alla Direzione 51-03 – Autorità di Gestione tenendo conto che il suddetto impegno non è mai stato assunto;
4) di prevedere che la somma di € 871.439,86 dovrà essere accreditata sulla Contabilità speciale di Tesoreria Unica - Codice di Tesoreria 424 – sezione di Salerno - Conto di tesoreria 0068155 intestata al Comune di Capaccio (SA);
5) di dover indicare la corrispondenza del capitolo di spesa alla classificazione prevista dal D. Lgs 23 giugno 2011, n. 118, come di seguito riportato:

Capitolo	Missione – Programma - titolo	Macro aggregato	V livello PDC	COFOG	Cod. Trans. UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2864	1-12-2	203	2.03.01.02.203	01.3	3	2.02.03	2234

- Spesa ricorrente: 4
- Perimetro sanità: 3

6) di ribadire che la presente liquidazione è necessaria in quanto rappresenta spesa urgente e indifferibile il cui mancato assolvimento potrebbe procurare un danno certo e grave all'ente;

Di inviare il presente provvedimento:
- Al Beneficiario – Comune di Capaccio (SA) per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013;
- All'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- All'Autorità di Audit del POR Campania FESR 2007/2013;
- All'Assessore al ramo;
- Alla Direzione Generale per il governo del territorio;
- Alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione ed i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale;
- e al BURC per la pubblicazione.

Dirigente ratione materiae
Italo Giulivo

Decreto Dirigenziale n. 101 del 17/03/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON DD N.89 DEL 04/12/2013. COMUNE DI MONTECALVO IRPINO (AV). INTERVENTO "LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DELLA VIABILITA' INTERNA DEL CENTRO STORICO" (CUP C27H14000210002 - CODICE SMILE: 815). PROPOSTA DI IMPEGN0 E CORRESPONSIONE ANTICIPAZIONE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

c) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

d) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

e) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

f) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

g) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

h) Che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";

i) Che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;

j) Che con Decreto Dirigenziale n. 6 del 22 gennaio 2014 dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR è stata nominata la Commissione di Valutazione delle istanze pervenute di cui all'Avviso Pubblico di cui al DD n. 89 del 04/12/2013;

k) Che con Decreto Dirigenziale n. 70 del 24 febbraio 2014, l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 ha preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione delle istanze presentate a seguito dell'Avviso pubblico ex DD n.89/2013;

l) Che il citato D.D. n. 70 contiene, tra l'altro, l'elenco degli interventi valutati coerenti con il P.O FESR 2007/2013 e l'elenco di quelli valutati non coerenti o che necessitano di integrazioni;

m) Che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di:

- prendere atto del DD n. 70/2014;
- demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;

n) Che con DGR 111 del 24 aprile 2014 si è preso atto dei Decreti Dirigenziali n. 79/2014, come modificato dal DD 91/2014, e numero 129/2014 con i quali l'AdG, all'esito delle attività svolte dalla Commissione istituita con Decreto Dirigenziale n. 6/2014, e della successiva presa d'atto del Gruppo di Lavoro di cui al DPGRC 139/2013 e ss.mm.ii., ha approvato gli elenchi degli interventi ritenuti coerenti programmando gli stessi a valere sul POR FESR 2007/2013, e l'elenco degli interventi ritenuti non coerenti;

RILEVATO inoltre

a) Che con nota prot. 2014.03009986 del 06 maggio 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 111/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

b) Che l'intervento "LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DELLA VIABILITA' INTERNA DEL CENTRO STORICO" (***CUP C27H14000210002 – COD. SMILE ID 815***), presentato dal Comune di Montecalvo Irpino (AV)è stato ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale DD 249 del 08/08/2014 per l'importo di € 788.839,29;

CONSIDERATO

a) Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

b) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007-2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007-2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

c) Checon trasmissione via pec del 09.03.2015 il Comune di Montecalvo Irpino (AV) ha chiesto la liquidazione dell'anticipazione per l'intervento "LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DELLA VIABILITA' INTERNA DEL CENTRO STORICO"(***CUPC27H14000210002– COD. SMILE ID 815)***;

a) Che il Comune di Montecalvo Irpino (AV) è titolare di un conto corrente presso la Tesoreria Provinciale dello Stato, presso la Banca d'Italia,codice IBAN IT 83I0100003245420300304559 intestato a Comune di Montecalvo Irpino (AV);

RITENUTO

b) Di dover dare atto della verifica di coerenza della documentazione prodotta dal Comune di Montecalvo Irpino (AV) per l'intervento "LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DELLA VIABILITA' INTERNA DEL CENTRO STORICO"alle disposizioni di cui alla manualistica vigente di attuazione del PO Campania FESR 2007/2013 ed alle disposizioni previste nella convenzione sottoscritta;

c) Di dover confermare il finanziamento dell'intervento in oggetto per €722.632,53così come dal seguente Q.E. rimodulato a seguito dell'esperimento della gara d'appalto approvato con Determina n. 20 del 09.03.2015;

TOTALE PROGETTO	722.632,53	
A) LAVORI A BASE DI GARA		488.055,98
lavori	475.482,82	
oneri per la sicurezza	12.573,16	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		234.576,55
b1) lavori in economia	27.412,20	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	4.500,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	15.000,00	
b4) imprevisti	27.412,20	
b5) acquisizione di aree o immobili	10.000,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	10.964,88	
b7) spese tecniche	36.000,00	
b8) spese per consulenza o supporto	12.061,37	
b9) spese per commissioni giudicatrici	4.000,00	
b10) spese per pubblicità	2.000,00	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	8.223,66	
b12) iva e altre imposte	77.002,24	
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00	
D) ESPROPRI	0,00	

Di poter riconoscere al Comune di Montecalvo Irpino (AV) l'importo di €216.789,76 quale anticipazione del 30% del totale delle risorse pubbliche ammesse a finanziamento con il presente Decreto Dirigenziale;

d) Di dover, inoltre, precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 %alla quota nazionale;

e) di dover trasmettere, così come previsto dalla citata nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013 per l'emanazione del provvedimento di impegno di spesa e liquidazione in favore del Comune di Montecalvo Irpino (AV) della somma di Euro 216.789,76(€duecentosedicimilasettecentoottantanove/76) sul seguente IBANIT 83I0100003245420300304559, con imputazione a valere sui fondi assegnati all'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del P.O. Campania FESR 2007-2013 – cap. 2676 codice bilancio 2 02 03, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	IV Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2676	12 10 2	203	2.03.01.02.000	10.9	3	2 02 03	2234

f) necessario dare atto che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;

VISTI

1) il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
2) il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
3) il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
4) la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
5) la DGR n. 1663 del 6 novembre 2009;
6) nota COCOF n.12 0050 00 del 29 marzo 2012;
7) il DD n.158/2013;
8) la Delibera n. 80/2013;
9) il Dlgs. n. 33/2013
10) la DGR n.148/2013;
11) il DPGR n.139/2013;
12) il DPGR n. 255/2013;
13) il DPGR n. 438/2013
14) la DGR 378/2013;
15) la DGR 496/2013;
16) il D.P.G.R n. 262/2013;
17) il D.P.G.R n. 437/2013;
18) laL.R. n.1 del 05/01/2015 – Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015 – 2017 della regione Campania;
19) la DGR n. 47 del 9/02/2015 – Approvazione documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania. Approvazione bilancio gestionale per gli anni 2015-2016 e 2017. Modifica DGRC n. 367 dell'8.8.2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. dare atto della verifica della coerenza della documentazione prodotta dal Comune di Montecalvo Irpino (AV) sull'intervento"LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DELLA VIABILITA' INTERNA DEL CENTRO STORICO"alle disposizioni di cui alla manualistica vigente di attuazione del PO Campania FESR 2007/2013 ed alle disposizioni previste nella convenzione sottoscritta;
2. confermare il finanziamento dell'intervento in oggetto per €722.632,53così come dal seguente Q.E. rimodulato a seguito dell'esperimento della gara d'appalto approvato con Determina n. 20 del 09.03.2015;

TOTALE PROGETTO	722.632,53	
A) LAVORI A BASE DI GARA		488.055,98
lavori	475.482,82	
oneri per la sicurezza	12.573,16	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		234.576,55
b1) lavori in economia	27.412,20	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	4.500,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	15.000,00	
b4) imprevisti	27.412,20	
b5) acquisizione di aree o immobili	10.000,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	10.964,88	
b7) spese tecniche	36.000,00	
b8) spese per consulenza o supporto	12.061,37	
b9) spese per commissioni giudicatrici	4.000,00	
b10) spese per pubblicità	2.000,00	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	8.223,66	
b12) iva e altre imposte	77.002,24	
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00	
D) ESPROPRI	0,00	

3. riconoscere al Comune di Montecalvo Irpino (AV)l'importo di €216.789,76quale anticipazione del 30 % del Totale delle risorse pubbliche ammesse a finanziamento con il presente Decreto Dirigenziale;

4. Di dover, inoltre, precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 %alla quota nazionale;

5. trasmettere, così come previsto dalla citata nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del PO Campania FESR 2007/2013 per l'emanazione del provvedimento di impegno di spesa e liquidazione in favore del Comune di Montecalvo Irpino (AV) della somma di Euro 216.789,76(€duecentosedicimilasettecentoottantanove/76) sul seguente IBAN duecentosedicimilasettecentoottantanove/76, con imputazione a valere sui fondi assegnati all'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole apertedel P.O. Campania FESR 2007-2013– cap. 2676 codice bilancio 2 02 03, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	IV Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2676	12 10 2	203	2.03.01.02.000	10.9	3	2 02 03	2234

6. dare atto che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;

7. inviare il presente provvedimento per quanto di competenza:

- Al Beneficiario - Comune di Montecalvo Irpino (AV);
- All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- Al Direttore generale di Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.
- Al DIP. 51 DG 03 UOD 06_Unità Operativa Dirigenziale Controlli di I Livello – certificazione afferenti il P.O.FESR – rapporti con ADA e ADG del P.O. FESR

Dirigente *ratione materiae*
Dott. Giulio Mastracchio

Decreto Dirigenziale n. 102 del 18/03/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.9 BENI E SITI CULTURALI - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - DGR 185/2014 "POR CAMPANIA FESR 2007/2013 - QSN 2007/2013: PROGETTI DI "PRIMA FASE" E PROGETTI "RETROSPETTIVI". ACCELERAZIONE DELLA SPESA. INTEGRAZIONE DGR N. 496/2013." COMUNE DI GIFFONI VALLE PIANA (SA). INTERVENTOBORGO MEDIOEVALE TERRAVECCHIA - COMPLETAMENTO VI LOTTO FUNZIONALE RESTAURO CASTELLO (CUPC84B07000010001 - CODICE SMILE: ID 242). PROPOSTA DI IMPEGN0 E CORRESPONSIONE ANTICIPAZIONE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

c) Che con nota COCOF n. 12 0050 00 del 29 marzo 2012 si riconosce la possibilità di inserire nel Programma Progetti finanziati con altre risorse (progetti retrospettivi) e si stabiliscono le condizioni necessarie per la loro ammissione al cofinanziamento dei Fondi strutturali;

d) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

e) Che con la procedura scritta conclusasi il 18 giugno 2013 è stato modificato il testo del Quadro Strategico nazionale, ed in particolare il testo del capitolo V- "Le risorse della politica regionale nazionale" al fine di prevedere come parte della programmazione unitaria "*tutte le risorse che finanziano interventi inseriti in strumenti attuativi della programmazione del periodo 2007-2013 (Programmi attuativi regionali, Accordi di Programma Quadro, Contratti istituzionali di sviluppo e Piani di Azione Coesione).*"

f) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

g) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16-Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

h) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

i) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

j) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

k) Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i.,

coordinato dall'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007/2013 ed è stato deliberato di programmare sul P.O. FESR Campania 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;

l) Che con DGR n. 496/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti selezionati nell'ambito delle risorse della politica di coesione e riconducibili ad APQ, PIP, ASI e L.R. 1/2009 di cui alla DGR n .148/2013, da programmare sul POR Campania FESR 2007/2013, ed è stato demandato ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007/2013;

m) Che con la DGR n. 496/2013, sono stati programmati sul POR Campania FESR 2007/2013, tra l'altro, gli interventi di cui ai seguenti Accordi di Programma Quadro (APQ):

- ✓ Difesa del suolo – II atto integrativo;
- ✓ Difesa Suolo – Delibere CIPE 142/1999, 84/2000, 17/2003, 20/2004;
- ✓ Difesa Suolo – I atto integrativo – Delibera CIPE 3/2006;
- ✓ Delibera CIPE 8/2012 – Accordo di programma dissesto idrogeologico;
- ✓ Difesa Suolo – Piano Strategico Nazionale 2007;

n) Che con la DGR n. 185/2014, è stata integrata la DGR 496/13 programmando sul POR Campania FESR 2007/2013, tra l'altro, tutti gli interventi inseriti negli strumenti attuativi della programmazione 2007/2013 di cui ai seguenti Accordi di Programma Quadro (APQ):

- ✓ Sistemi Urbani
- ✓ Beni culturali
- ✓ Difesa suolo (compreso I – II atto integrativo)
- ✓ Viabilità
- ✓ Tutela delle Acque
- ✓ Ricerca scientifica
- ✓ Sicurezza
- ✓ Sviluppo Locale
- ✓ Accordi ex D. Cipe60/12
- ✓ Programma strategico per le compensazioni ambientali nella Regione Campania del 18/7/08 e smi
- ✓ Dissesto idrogeologico (D. Cipe 8/12)

o) Che l'intervento Borgo Medioevale Terravecchia - completamento VI lotto funzionale Restauro Castello (CUP C84B07000010001 – COD. SMILE ID 242), presentato dal Comune di Giffoni Valle Piana (Sa) è stato ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale D.D. n. 381 del 30.10.2014 per l'importo di € 3.554.276,00;

CONSIDERATO

a) Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

b) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007-2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007-2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione

degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

c) Che con nota prot. n. 13714 del 04.12.2014, il Comune di Valle Piana (SA) ha chiesto la liquidazione dell'anticipazione per l'intervento Borgo Medioevale Terravecchia - completamento VI lotto funzionale restauro castello(***CUPC84B07000010001– COD. SMILE ID242)***;

d) Che il Comune di Giffoni Valle Piana (Sa)è titolare di un conto corrente di Tesoreria Provinciale dello Stato, presso la Banca d'Italia Codice IBAN IT 02X 01000 03245 424 3000 71542;

RITENUTO

a) Necessario, chiedere, all'Autorità di Gestione del Programma Operativo, d'intesa con la Direzione Generale Risorse Finanziarie e gli altri uffici regionali competenti, la "reimputazione contabile" della parte di costo del progetto originariamente finanziata e/o liquidata con risorse ordinarie convergenti;

b) Di dover dare atto della verifica di coerenza della documentazione prodotta dal comune di Giffoni Valle Piana (Sa) per l'intervento Borgo Medioevale Terravecchia - completamento VI lotto funzionale restauro castelloalle disposizioni di cui alla manualistica vigente di attuazione del PO Campania FESR 2007/2013 ed alle disposizioni previste nella convenzione sottoscritta;

c) Di dover confermare il finanziamento dell'intervento in oggetto per € 3.554.276,00

d) Di poter riconoscere al Comune di Giffoni Valle Piana (Sa) l'importo di €576.229,64 quale anticipazione del 30% della differenza tra il Totale ammesso a finanziamento a valere sul PO FESR Campania 2007/2013 con il citato Decreto Dirigenziale e quanto già certificatosul PO FESR Campania 2007/2013;

e) Di dover, inoltre, precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

f) di dover trasmettere, così come previsto dalla citata nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013 per l'emanazione del provvedimento di impegno di spesa e liquidazione in favore del Comune di Giffoni Valle Piana (Sa) della somma di Euro 576.229,64 (€ Cinquecentosettantaseimiladuecentoventinove/64) sul seguente IBAN IT 02X 01000 03245 424 3000 71542, con imputazione a valere sui fondi assegnati all'Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali del P.O. Campania FESR 2007-2013 – cap. 2862 codice bilancio 2.02.03, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi

Dip	DG	UOD	CAP	Denominazione	Missione	Programma	Titolo	Macro aggregato	IV Livello Piano dei conti	V livello corrispondente	SIOPE (codice bilancio)	Note
51	03	00	2862	POR FESR 2007/2013 – Misure di accelerazione della spesa (DGR n.148/2013 e n. 496/2013) – interventi ex FAS	01	12	2	203	2.03.01.02.000	2.03.01.02.002; 2.03.01.02.003; 2.03.01.02.008; 2.03.01.02.010; 2.03.01.02.999	2.02.03	

g) necessario dare atto che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;

VISTI

1) il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
2) il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
3) il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
4) la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
5) la DGR n. 1663 del 6 novembre 2009;
6) nota COCOF n.12 0050 00 del 29 marzo 2012;
7) il DD n.158/2013;
8) la Delibera n. 80/2013;
9) il Dlgs. n. 33/2013
10) la DGR n.148/2013;
11) il DPGR n.139/2013;
12) il DPGR n. 255/2013;
13) il DPGR n. 438/2013
14) la DGR 378/2013;
15) la DGR 496/2013;
16) il D.P.G.R n. 262/2013;
17) il D.P.G.R n. 437/2013;
18) il DD n. 23/2014;
19) il D.D. n. 381 del 30.10.2014 di ammissione a finanziamento;
20) la L.R.n.1 del 5 gennaio 2015 "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania"
21) La DGR n. 47 del 9/02/2015 - Approvazione documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania approvazione bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017. Modifica DGRC n. 367 dell'8.8.2014.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. chiedere all'Autorità di Gestione del Programma Operativo, d'intesa con la Direzione Generale Risorse Finanziarie e gli altri uffici regionali competenti, la "reimputazione contabile" della parte di costo del progetto originariamente finanziata e/o liquidata con risorse ordinarie convergenti;

2. dare atto della verifica della coerenza della documentazione prodotta dal Comune di Giffoni Valle Piana (Sa) sull'intervento Borgo Medioevale Terravecchia - completamento VI lotto funzionale restauro castelloalle disposizioni di cui alla manualistica vigente di attuazione del PO Campania FESR 2007/2013 ed alle disposizioni previste nella convenzione sottoscritta;

3. confermare il finanziamento dell'intervento in oggetto per € 3.554.276,00;

4. riconoscere al Comune di Giffoni Valle Piana (Sa) l'importo di € 576.229,64 quale anticipazione del 30% della differenza tra il Totale ammesso a finanziamento a valere sul PO FESR Campania 2007/2013 con il citato Decreto Dirigenziale e quanto già certificatosul PO FESR Campania 2007/2013;

5. precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 %alla quota nazionale;

6. trasmettere, così come previsto dalla citata nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del PO Campania FESR 2007/2013 per l'emanazione del provvedimento di impegno di spesa e liquidazione in favore del Comune di Giffoni Valle Piana (Sa) della somma di Euro 576.229,64 (€ Cinquecentosettantaseimiladuecentoventinove/64)sul seguente IBAN IT 02X 01000 03245 424 3000 71542, con imputazione a valere sui fondi assegnati all'Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturalidel P.O. Campania FESR 2007-2013– cap. 2862 codice bilancio 2.02.03, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi

Dip	DG	UOD	CAP	Denominazione	Missione	Programma	Titolo	Macro aggregato	IV Livello Piano dei conti	V livello corrispondente	SIOPE (codice bilancio)	Note
51	03	00	2862	POR FESR 2007/2013 – Misure di accelerazione della spesa (DGR n.148/2013 e n. 496/2013) – interventi ex FAS	01	12	2	203	2.03.01.02.000	2.03.01.02.002; 2.03.01.02.003; 2.03.01.02.008; 2.03.01.02.010; 2.03.01.02.999	2.02.03	

7. dare atto che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;

8. inviare il presente provvedimento per quanto di competenza:

- Al Beneficiario –Comune di Giffoni Valle Piana (Sa);
- All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- Al Dipartimento 51 Direzione Generale 01 per la Programmazione economica e il Turismo;
- Al Direttore Generale Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero;
- Al DIP. 51 DG 03 UOD 06_Unità Operativa Dirigenziale Controlli di I Livello – certificazione afferenti il P.O.FESR – rapporti con ADA e ADG del P.O. FESR.

Dirigente *ratione materiae*
Dott. Giulio Mastracchio

Decreto Dirigenziale n. 103 del 18/03/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - DGR 185/2014 "POR CAMPANIA FESR 2007/2013 - QSN 2007/2013: PROGETTI DI "PRIMA FASE" E PROGETTI "RETROSPETTIVI". ACCELERAZIONE DELLA SPESA. INTEGRAZIONE DGR N. 496/2013."COMUNE DI CAMEROTA (SA). INTERVENTOLAVORI DI REALIZZAZIONE DI UN CENTRO SOCIALE POLIFUNZIONALE DISTRETTUALE ALLA FRAZIONE MARINA (CUPF93G14000140002 - CODICE SMILE: ID 600). PROPOSTA DI IMPEGN0 E CORRESPONSIONE ANTICIPAZIONE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

c) Che con nota COCOF n. 12 0050 00 del 29 marzo 2012 si riconosce la possibilità di inserire nel Programma Progetti finanziati con altre risorse (progetti retrospettivi) e si stabiliscono le condizioni necessarie per la loro ammissione al cofinanziamento dei Fondi strutturali;

d) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

e) Che con la procedura scritta conclusasi il 18 giugno 2013 è stato modificato il testo del Quadro Strategico nazionale, ed in particolare il testo del capitolo V- "Le risorse della politica regionale nazionale" al fine di prevedere come parte della programmazione unitaria "*tutte le risorse che finanziano interventi inseriti in strumenti attuativi della programmazione del periodo 2007-2013 (Programmi attuativi regionali, Accordi di Programma Quadro, Contratti istituzionali di sviluppo e Piani di Azione Coesione).*"

f) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

g) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16-Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

h) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

i) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

j) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

k) Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i.,

coordinato dall'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007/2013 ed è stato deliberato di programmare sul P.O. FESR Campania 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;

l) Che con DGR n. 496/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti selezionati nell'ambito delle risorse della politica di coesione e riconducibili ad APQ, PIP, ASI e L.R. 1/2009 di cui alla DGR n .148/2013, da programmare sul POR Campania FESR 2007/2013, ed è stato demandato ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007/2013;

m) Che con la DGR n. 496/2013, sono stati programmati sul POR Campania FESR 2007/2013, tra l'altro, gli interventi di cui ai seguenti Accordi di Programma Quadro (APQ):

- ✓ Difesa del suolo – II atto integrativo;
- ✓ Difesa Suolo – Delibere CIPE 142/1999, 84/2000, 17/2003, 20/2004;
- ✓ Difesa Suolo – I atto integrativo – Delibera CIPE 3/2006;
- ✓ Delibera CIPE 8/2012 – Accordo di programma dissesto idrogeologico;
- ✓ Difesa Suolo – Piano Strategico Nazionale 2007;

n) Che con la DGR n. 185/2014, è stata integrata la DGR 496/13 programmando sul POR Campania FESR 2007/2013, tra l'altro, tutti gli interventi inseriti negli strumenti attuativi della programmazione 2007/2013 di cui ai seguenti Accordi di Programma Quadro (APQ):

- ✓ Sistemi Urbani
- ✓ Beni culturali
- ✓ Difesa suolo (compreso I – II atto integrativo)
- ✓ Viabilità
- ✓ Tutela delle Acque
- ✓ Ricerca scientifica
- ✓ Sicurezza
- ✓ Sviluppo Locale
- ✓ Accordi ex D. Cipe60/12
- ✓ Programma strategico per le compensazioni ambientali nella Regione Campania del 18/7/08 e smi
- ✓ Dissesto idrogeologico (D. Cipe 8/12)

o) Che l'intervento Lavori di realizzazione di un centro sociale polifunzionale distrettuale alla frazione Marina (CUPF93G14000140002 – COD. SMILE ID 600), presentato dal Comune di Camerota (SA) è stato ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale D.D. n. 348 del 28.10.2014 per l'importo di €1.522.422,33;

CONSIDERATO

a) Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

b) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007-2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007-2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione

degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

c) Checon nota Prot.n.14124 del 28/11/2014 il Comune di Camerota ha chiesto la liquidazione dell'anticipazione per l'intervento Lavori di realizzazione di un centro sociale polifunzionale distrettuale alla frazione Marina(***CUPF93G14000140002– COD. SMILE ID600)***;

d) Che il Comune di Camerota (SA)è titolare di un conto corrente di Tesoreria Provinciale dello Stato, presso la Banca d'Italia con codice IBAN IT05J0100003245424300185619;

RITENUTO

a) Necessario, chiedere, all'Autorità di Gestione del Programma Operativo, d'intesa con la Direzione Generale Risorse Finanziarie e gli altri uffici regionali competenti, la "reimputazione contabile" della parte di costo del progetto originariamente finanziata e/o liquidata con risorse ordinarie convergenti;

b) Di dover dare atto della verifica di coerenza della documentazione prodotta dal Comune di Camerota (SA) per l'intervento Lavori di realizzazione di un centro sociale polifunzionale distrettuale alla frazione Marinaalle disposizioni di cui alla manualistica vigente di attuazione del PO Campania FESR 2007/2013 ed alle disposizioni previste nella convenzione sottoscritta;

c) Di dover confermare il finanziamento dell'intervento in oggetto per € 1.522.422,33.

a) Di poter riconoscere al Comune di Camerota (SA) l'importo di €98.951,49 quale anticipazione del 30 % della differenza tra il Totale ammesso a finanziamento a valere sul PO FESR Campania 2007/2013 con il citato Decreto Dirigenziale e quanto già certificato sul PO FESR Campania 2007/2013;

b) Di dover, inoltre, precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

c) di dover trasmettere, così come previsto dalla citata nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013 per l'emanazione del provvedimento di impegno di spesa e liquidazione in favore del Comune di Camerota (SA) della somma di Euro novantottomilanovecentocinquantuno/49 (€98.951,49) sul seguente IBAN IT05J0100003245424300185619, con imputazione a valere sui fondi assegnati all'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del P.O. Campania FESR 2007-2013 – cap. 2862 codice bilancio 2.02.03, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi

Dip	DG	UOD	CAP	Denominazione	Missione	Programma	Titolo	Macro aggregato	IV Livello Piano dei conti	V livello corrispondente	SIOPE (codice bilancio)	Note
51	03	00	2862	POR FESR 2007/2013 – Misure di accelerazione della spesa (DGR n.148/2013 e n. 496/2013) – interventi ex FAS	01	12	2	203	2.03.01.02.000	2.03.01.02.002; 2.03.01.02.003; 2.03.01.02.008; 2.03.01.02.010; 2.03.01.02.999	2.02.03	

d) necessario dare atto che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;

VISTI

1) il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
2) il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
3) il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;

4) la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
5) la DGR n. 1663 del 6 novembre 2009;
6) nota COCOF n.12 0050 00 del 29 marzo 2012;
7) il DD n.158/2013;
8) la Delibera n. 80/2013;
9) il Dlgs. n. 33/2013
10) la DGR n.148/2013;
11) il DPGR n.139/2013;
12) il DPGR n. 255/2013;
13) il DPGR n. 438/2013
14) la DGR 378/2013;
15) la DGR 496/2013;
16) il D.P.G.R n. 262/2013;
17) il D.P.G.R n. 437/2013;
18) il DD n. 23/2014;
19) il D.D. n. 348 del 28.10.2014 di ammissione a finanziamento;
20) la L.R.n.1 del 5 gennaio 2015 "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania";
21) La DGR n. 47 del 9/02/2015 - Approvazione documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania approvazione bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017. Modifica DGRC n. 367 dell'8.8.2014.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. chiedere all'Autorità di Gestione del Programma Operativo, d'intesa con la Direzione Generale Risorse Finanziarie e gli altri uffici regionali competenti, la "reimputazione contabile" della parte di costo del progetto originariamente finanziata e/o liquidata con risorse ordinarie convergenti;

2. dare atto della verifica della coerenza della documentazione prodotta dal Comune di Camerota (SA) sull'intervento Lavori di realizzazione di un centro sociale polifunzionale distrettuale alla frazione Marinaalle disposizioni di cui alla manualistica vigente di attuazione del PO Campania FESR 2007/2013 ed alle disposizioni previste nella convenzione sottoscritta;

3. confermare il finanziamento dell'intervento in oggetto per 1.522.422,33 e riconoscere al Comune di Camerota (SA) l'importo di € 98.951,49quale anticipazione del 30%della differenza tra il Totale ammesso a finanziamento a valere sul PO FESR Campania 2007/2013 con il citato Decreto Dirigenziale e quanto già certificato sul PO FESR Campania 2007/2013;

4. precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

5. trasmettere, così come previsto dalla citata nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del PO Campania FESR 2007/2013 per l'emanazione del provvedimento di impegno di spesa e liquidazione in favore del Comune di Camerota (SA) della somma di Euro novantottomilanovecentocinquantuno/49 (€98.951,49) sul seguente IBAN IT05J0100003245424300185619, con imputazione a valere sui fondi assegnati

all'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole apertedel P.O. Campania FESR 2007-2013– cap. 2862 codice bilancio 2.02.03, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi

Dip	DG	UOD	CAP	Denominazione	Missione	Programma	Titolo	Macro aggregato	IV Livello Piano dei conti	V livello corrispondente	SIOPE (codice bilancio)	Note
51	03	00	2862	POR FESR 2007/2013 – Misure di accelerazione della spesa (DGR n.148/2013 e n. 496/2013) – interventi ex FAS	01	12	2	203	2.03.01.02.000	2.03.01.02.002; 2.03.01.02.003; 2.03.01.02.008; 2.03.01.02.010; 2.03.01.02.999	2.02.03	

6. dare atto che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;

7. inviare il presente provvedimento per quanto di competenza:

- Al Beneficiario –Comune di Camerota (SA);
- All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- Al Dipartimento 51 Direzione Generale 01 per la Programmazione economica e il Turismo;
- Al Direttore generale dellePolitiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero;
- Al DIP. 51 DG 03 UOD 06_Unità Operativa Dirigenziale Controlli di I Livello – certificazione afferenti il P.O.FESR – rapporti con ADA e ADG del P.O. FESR.

Dirigente *ratione materiae*
Dott. Giulio Mastracchio

Decreto Dirigenziale n. 104 del 18/03/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - DGR 185/2014 "POR CAMPANIA FESR 2007/2013 - QSN 2007/2013: PROGETTI DI "PRIMA FASE" E PROGETTI "RETROSPETTIVI". ACCELERAZIONE DELLA SPESA. INTEGRAZIONE DGR N. 496/2013."COMUNE DI LIONI (AV). INTERVENTOVALORIZZAZIONE DELLE AREE CIRCOSTANTI IL SANTUARIO DI SAN ROCCO PER LA FRUIZIONE TURISTICA (CUPH39D06000110002 - CODICE SMILE: ID 658). PROPOSTA DI IMPEGN0 E CORRESPONSIONE ANTICIPAZIONE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

c) Che con nota COCOF n. 12 0050 00 del 29 marzo 2012 si riconosce la possibilità di inserire nel Programma Progetti finanziati con altre risorse (progetti retrospettivi) e si stabiliscono le condizioni necessarie per la loro ammissione al cofinanziamento dei Fondi strutturali;

d) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

e) Che con la procedura scritta conclusasi il 18 giugno 2013 è stato modificato il testo del Quadro Strategico nazionale, ed in particolare il testo del capitolo V- "Le risorse della politica regionale nazionale" al fine di prevedere come parte della programmazione unitaria "*tutte le risorse che finanziano interventi inseriti in strumenti attuativi della programmazione del periodo 2007-2013 (Programmi attuativi regionali, Accordi di Programma Quadro, Contratti istituzionali di sviluppo e Piani di Azione Coesione).*"

f) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

g) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16-Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

h) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

i) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

j) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

k) Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i.,

coordinato dall'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007/2013 ed è stato deliberato di programmare sul P.O. FESR Campania 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;

l) Che con DGR n. 496/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti selezionati nell'ambito delle risorse della politica di coesione e riconducibili ad APQ, PIP, ASI e L.R. 1/2009 di cui alla DGR n .148/2013, da programmare sul POR Campania FESR 2007/2013, ed è stato demandato ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007/2013;

m) Che con la DGR n. 496/2013, sono stati programmati sul POR Campania FESR 2007/2013, tra l'altro, gli interventi di cui ai seguenti Accordi di Programma Quadro (APQ):

- ✓ Difesa del suolo – II atto integrativo;
- ✓ Difesa Suolo – Delibere CIPE 142/1999, 84/2000, 17/2003, 20/2004;
- ✓ Difesa Suolo – I atto integrativo – Delibera CIPE 3/2006;
- ✓ Delibera CIPE 8/2012 – Accordo di programma dissesto idrogeologico;
- ✓ Difesa Suolo – Piano Strategico Nazionale 2007;

n) Che con la DGR n. 185/2014, è stata integrata la DGR 496/13 programmando sul POR Campania FESR 2007/2013, tra l'altro, tutti gli interventi inseriti negli strumenti attuativi della programmazione 2007/2013 di cui ai seguenti Accordi di Programma Quadro (APQ):

- ✓ Sistemi Urbani
- ✓ Beni culturali
- ✓ Difesa suolo (compreso I – II atto integrativo)
- ✓ Viabilità
- ✓ Tutela delle Acque
- ✓ Ricerca scientifica
- ✓ Sicurezza
- ✓ Sviluppo Locale
- ✓ Accordi ex D. Cipe60/12
- ✓ Programma strategico per le compensazioni ambientali nella Regione Campania del 18/7/08 e smi
- ✓ Dissesto idrogeologico (D. Cipe 8/12)

o) Che l'intervento *Valorizzazione delle aree circostanti il Santuario di San Rocco per la fruizione turistica(**CUP H39D06000110002 – COD. SMILE ID 658**)*, presentato dal Comune di Lioni (Av) è stato ammesso a finanziamento con DD n.162 del 16/07/2014 per l'importo di € 2.051.812,59;

CONSIDERATO

a) Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

b) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007-2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007-2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

c) Che con nota prot.n. 469 del 22 gennaio 15il Comune di Lioni ha chiesto la liquidazione dell'anticipazione per l'intervento Valorizzazione delle aree circostanti il Santuario di San Rocco per la fruizione turistica(***CUPH39D06000110002– COD. SMILE ID658)***;

d) Che il Comune di Lioni (Av) è titolare di un conto corrente di Tesoreria Provinciale dello Stato, presso la Banca d'Italia Codice IBAN IT05J0100003245420300185076;

RITENUTO

a) Di dover chiedere all'Autorità di Gestione del Programma Operativo, d'intesa con la Direzione Generale Risorse Finanziarie e gli altri uffici regionali competenti, la "reimputazione contabile" della parte di costo del progetto originariamente finanziata e/o liquidata con risorse ordinarie convergenti;

b) Di dover dare atto della verifica di coerenza della documentazione prodotta dal Comune di Lioni (Av) per l'intervento Valorizzazione delle aree circostanti il Santuario di San Rocco per la fruizione turisticaalle disposizioni di cui alla manualistica vigente di attuazione del PO Campania FESR 2007/2013 ed alle disposizioni previste nella convenzione sottoscritta;

c) Di dover confermare il finanziamento dell'intervento in oggetto per € 2.051.812,59 come riportato nel DD n.162 del 16/07/2014;

d) Di dover rettificare il sopracitato DD di ammissione a finanziamento n.162 del 16 luglio 2014 nella parte in cui viene indicata quale quota a valere sui fondi FAS l'importo di Euro 948.187,41. In base al quadro economico post gara approvato dal beneficiario con determina n. 247 del 27 aprile 2010si prende atto dell'istruttoria effettuata e si determina che l'importo a valere sui fondi FAS deve intendersi di € 653.576,44 come dal seguente prospetto:

		POST GARA	importo a valere sui fondi FESR - PO REGIONE Campania 2007/13	importo a valere sui fondi FAS e/o altre Fonti
a1	Lavori	€ 1.858.901,23	€ 1.858.901,23	
a2	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 6.382,94	€ 6.382,94	
Totale Lavori		**€ 1.865.284,17**	**€ 1.865.284,17**	
B	**Somme a disposizione**			
b1	lavori in economia esclusi dall'appalto	€ 54.629,14		€ 54.629,14
b2	imprevisti	€ 93.264,21		€ 93.264,21
b3	accontonamenti 7%	€ 130.569,89		€ 130.569,89
b4	spese tecniche	€ 289.389,07		€ 289.389,07
b5	iva su b1	€ 5.462,91		€ 5.462,91
b6	iva su b2	€ 9.326,42		€ 9.326,42
b7	iva su b3	€ 13.056,98		€ 13.056,98
b8	iva su b4	€ 57.877,81		€ 57.877,81
b9	Iva sui lavori (a1+a2)	€ 186.528,42	€ 186.528,42	
Totale somme a disposizione		**€ 840.104,86**	**€ 186.528,42**	**€ 653.576,44**

Totale costo del Progetto	**€ 2.705.389,03**	**€ 2.051.812,59**	**€ 653.576,44**

e) di dover confermare l'importo ammesso a finanziamento sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.3 del PO FESR Campania 2007/2013per l'importo di € 2.051.812,59 e quanto altro disposto con il suddetto Decreto Dirigenziale n.162 del 16/07/2014 compresa la Convenzione sottoscritta in data 18/07/2014 e protocollata con n.241.

f) Di poter riconoscere al Comune di Lioni (Av) l'importo di €357.457,61 quale anticipazione del 30% della differenza tra il Totale ammesso a finanziamento a valere sul PO FESR Campania 2007/2013 con il citato Decreto Dirigenziale n.162/2014 e quanto già certificato a valere sul PO FESR Campania 2007/2013;

g) Di dover, inoltre, precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

h) di dover trasmettere, così come previsto dalla citata nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013 per l'emanazione del provvedimento di impegno di spesa e liquidazione in favore del Comune di Lioni (Av) della somma di Euro trecentocinquantasettemilaquattrocentocinquantasette/61 (€357.457,61) sul seguente IBAN IT05J0100003245420300185076, con imputazione a valere sui fondi assegnati all'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del P.O. Campania FESR 2007-2013 – cap. 2862 codice bilancio2.02.03, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi

Dip	DG	UOD	CAP	Denominazione	Missione	Programma	Titolo	Macro aggregato	IV Livello Piano dei conti	V livello corrispondente	SIOPE (codice bilancio)	Note
51	03	00	2862	POR FESR 2007/2013 – Misure di accelerazione della spesa (DGR n.148/2013 e n. 496/2013) – interventi ex FAS	01	12	2	203	2.03.01.02.000	2.03.01.02.002; 2.03.01.02.003; 2.03.01.02.008; 2.03.01.02.010; 2.03.01.02.999	2.02.03	

i) necessario dare atto che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;

VISTI

1) il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
2) il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
3) il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
4) la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
5) la DGR n. 1663 del 6 novembre 2009;
6) nota COCOF n.12 0050 00 del 29 marzo 2012;
7) il DD n.158/2013;
8) la Delibera n. 80/2013;
9) il Dlgs. n. 33/2013
10) la DGR n.148/2013;
11) il DPGR n.139/2013;
12) il DPGR n. 255/2013;
13) il DPGR n. 438/2013

14) la DGR 378/2013;
15) la DGR 496/2013;
16) il D.P.G.R n. 262/2013;
17) il D.P.G.R n. 437/2013;
18) il DD n. 23/2014;
19) il DD n.162 del 16/07/2014 di ammissione a finanziamento;
20) la L.R.n.1 del 5 gennaio 2015 "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania";
21) La DGR n. 47 del 9/02/2015 - Approvazione documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania approvazione bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017. Modifica DGRC n. 367 dell'8.8.2014.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. chiedere all'Autorità di Gestione del Programma Operativo, d'intesa con la Direzione Generale Risorse Finanziarie e gli altri uffici regionali competenti, la "reimputazione contabile" della parte di costo del progetto originariamente finanziata e/o liquidata con risorse ordinarie convergenti;

2. dare atto della verifica della coerenza della documentazione prodotta dal Comune di Lioni (Av) sull'intervento Valorizzazione delle aree circostanti il Santuario di San Rocco per la fruizione turisticaalle disposizioni di cui alla manualistica vigente di attuazione del PO Campania FESR 2007/2013 ed alle disposizioni previste nella convenzione sottoscritta;

3. confermare il finanziamento dell'intervento in oggetto per€ 2.051.812,59come riportato nel DD n.162 del 16/07/2014;

4. rettificare il sopracitato DD di ammissione a finanziamento n.162 del 16 luglio 2014 nella parte in cui viene indicata quale quota a valere sui fondi FAS l'importo di Euro 948.187,41. In base al quadro economico post gara approvato dal beneficiario con determina n. 247 del 27 aprile 2010 si prende atto dell'istruttoria effettuata e si determina che l'importo a valere sui fondi FAS deve intendersi di € 653.576,44 come dal seguente prospetto:

		POST GARA	importo a valere sui fondi FESR - PO REGIONE Campania 2007/13	importo a valere sui fondi FAS e/o altre Fonti
a1	Lavori	€ 1.858.901,23	€ 1.858.901,23	
a2	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 6.382,94	€ 6.382,94	
Totale Lavori		**€ 1.865.284,17**	**€ 1.865.284,17**	

B	**Somme a disposizione**			
b1	lavori in economia esclusi dall'appalto	€ 54.629,14		€ 54.629,14
b2	imprevisti	€ 93.264,21		€ 93.264,21
b3	accontonamenti 7%	€ 130.569,89		€ 130.569,89
b4	spese tecniche	€ 289.389,07		€ 289.389,07
b5	iva su b1	€ 5.462,91		€ 5.462,91
b6	iva su b2	€ 9.326,42		€ 9.326,42
b7	iva su b3	€ 13.056,98		€ 13.056,98
b8	iva su b4	€ 57.877,81		€ 57.877,81
b9	Iva sui lavori (a1+a2)	€ 186.528,42	€ 186.528,42	
Totale somme a disposizione		**€ 840.104,86**	**€ 186.528,42**	**€ 653.576,44**
Totale costo del Progetto		**€ 2.705.389,03**	**€ 2.051.812,59**	**€ 653.576,44**

5. confermare l'importo ammesso a finanziamento sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.3 del PO FESR Campania 2007/2013 per l'importo di € 2.051.812,59 e quanto altro disposto con il suddetto Decreto Dirigenziale n.162 del 16/07/2014 compresa la Convenzione sottoscritta in data 18/07/2014 e protocollata con n.241.

6. riconoscere al Comune di Lioni (Av) l'importo di € 357.457,61 quale anticipazione del 30% della differenza tra il Totale ammesso a finanziamento a valere sul PO FESR Campania 2007/2013 con il citato Decreto Dirigenziale n.162/2014 e quanto già certificato a valere sul PO FESR Campania 2007/2013;

7. precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

8. trasmettere, così come previsto dalla citata nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del PO Campania FESR 2007/2013 per l'emanazione del provvedimento di impegno di spesa e liquidazione in favore del Comune di Lioni (Av) della somma di Euro Euro trecentocinquantasettemilaquattrocentocinquantasette/61 (€ 357.457,61) sul seguente IBAN IT05J0100003245420300185076, con imputazione a valere sui fondi assegnati all'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del P.O. Campania FESR 2007-2013 – cap. 2862 codice bilancio 2.02.03, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi

Dip	DG	UOD	CAP	Denominazione	Missione	Programma	Titolo	Macro aggregato	IV Livello Piano dei conti	V livello corrispondente	SIOPE (codice bilancio)	Note
51	03	00	2862	POR FESR 2007/2013 – Misure di accelerazione della spesa (DGR n.148/2013 e n. 496/2013) – interventi ex FAS	01	12	2	203	2.03.01.02.000	2.03.01.02.002; 2.03.01.02.003; 2.03.01.02.008; 2.03.01.02.010; 2.03.01.02.999	2.02.03	

9. dare atto che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;

10. inviare il presente provvedimento per quanto di competenza:

– Al Beneficiario –Comune di Lioni (Av);

- All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- Al Dipartimento 51 Direzione Generale 01 per la Programmazione economica e il Turismo;
- Al Direttore generale politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero;
- Al DIP. 51 DG 03 UOD 06_Unità Operativa Dirigenziale Controlli di I Livello – certificazione afferenti il P.O.FESR – rapporti con ADA e ADG del P.O. FESR.

Dirigente *ratione materiae*
Dott. Giulio Mastracchio

Decreto Dirigenziale n. 105 del 18/03/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - DGR 185/2014 "POR CAMPANIA FESR 2007/2013 - QSN 2007/2013: PROGETTI DI "PRIMA FASE" E PROGETTI "RETROSPETTIVI". ACCELERAZIONE DELLA SPESA. INTEGRAZIONE DGR N. 496/2013. "COMUNE DI CASTELFRANCO IN MISCANO (BN).INTERVENTO RECUPERO DI UN EDIFICIO PER LA REALIZZAZIONE DI UN CENTRO CULTURALE E DI VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI TIPICI. (CUPH72D05000130002 - CODICE SMILE: ID 481). PROPOSTA DI IMPEGN0 E CORRESPONSIONE ANTICIPAZIONE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

c) Che con nota COCOF n. 12 0050 00 del 29 marzo 2012 si riconosce la possibilità di inserire nel Programma Progetti finanziati con altre risorse (progetti retrospettivi) e si stabiliscono le condizioni necessarie per la loro ammissione al cofinanziamento dei Fondi strutturali;

d) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

e) Che con la procedura scritta conclusasi il 18 giugno 2013 è stato modificato il testo del Quadro Strategico nazionale, ed in particolare il testo del capitolo V- "Le risorse della politica regionale nazionale" al fine di prevedere come parte della programmazione unitaria *"tutte le risorse che finanziano interventi inseriti in strumenti attuativi della programmazione del periodo 2007-2013 (Programmi attuativi regionali, Accordi di Programma Quadro, Contratti istituzionali di sviluppo e Piani di Azione Coesione)."*

f) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

g) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

h) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

i) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

j) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

k) Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i.,

coordinato dall'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007/2013 ed è stato deliberato di programmare sul P.O. FESR Campania 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;

l) Che con DGR n. 496/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti selezionati nell'ambito delle risorse della politica di coesione e riconducibili ad APQ, PIP, ASI e L.R. 1/2009 di cui alla DGR n .148/2013, da programmare sul POR Campania FESR 2007/2013, ed è stato demandato ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007/2013;

m) Che con la DGR n. 496/2013, sono stati programmati sul POR Campania FESR 2007/2013, tra l'altro, gli interventi di cui ai seguenti Accordi di Programma Quadro (APQ):

- ✓ Difesa del suolo – II atto integrativo;
- ✓ Difesa Suolo – Delibere CIPE 142/1999, 84/2000, 17/2003, 20/2004;
- ✓ Difesa Suolo – I atto integrativo – Delibera CIPE 3/2006;
- ✓ Delibera CIPE 8/2012 – Accordo di programma dissesto idrogeologico;
- ✓ Difesa Suolo – Piano Strategico Nazionale 2007;

n) Che con la DGR n. 185/2014, è stata integrata la DGR 496/13 programmando sul POR Campania FESR 2007/2013, tra l'altro, tutti gli interventi inseriti negli strumenti attuativi della programmazione 2007/2013 di cui ai seguenti Accordi di Programma Quadro (APQ):

- ✓ Sistemi Urbani
- ✓ Beni culturali
- ✓ Difesa suolo (compreso I – II atto integrativo)
- ✓ Viabilità
- ✓ Tutela delle Acque
- ✓ Ricerca scientifica
- ✓ Sicurezza
- ✓ Sviluppo Locale
- ✓ Accordi ex D. Cipe60/12
- ✓ Programma strategico per le compensazioni ambientali nella Regione Campania del 18/7/08 e smi
- ✓ Dissesto idrogeologico (D. Cipe 8/12)

o) Che l'intervento Recupero di un edificio per la realizzazione di un centro culturale e di valorizzazione dei prodotti tipici. (CUP H72D05000130002 – COD. SMILE ID 481), presentato dal Comune di Castelfranco in Miscano (BN) è stato ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale D.D. n. 365 del 28.10.2014 per l'importo di € 337.873,73;

CONSIDERATO

a) Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

b) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007-2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007-2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione

degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

c) Che con nota prot.n.267 del 28/01/2015 il Comune di Comune di Castelfranco in Miscano (BN) ha chiesto la liquidazione dell'anticipazione per l'intervento Recupero di un edificio per la realizzazione di un centro culturale e di valorizzazione dei prodotti tipici.(***CUPH72D05000130002– COD. SMILE ID 481)***;

d) Che il Comune di Castelfranco in Miscano (BN) è titolare di un conto corrente di Tesoreria Provinciale dello Stato, presso la Banca d'Italia Codice IBAN IT82U0100003245421300304631;

RITENUTO

a) Necessario, chiedere, all'Autorità di Gestione del Programma Operativo, d'intesa con la Direzione Generale Risorse Finanziarie e gli altri uffici regionali competenti, la "reimputazione contabile" della parte di costo del progetto originariamente finanziata e/o liquidata con risorse ordinarie convergenti;

b) Di dover dare atto della verifica di coerenza della documentazione prodotta dal Comune di Castelfranco in Miscano (BN) per l'intervento Recupero di un edificio per la realizzazione di un centro culturale e di valorizzazione dei prodotti tipici.alle disposizioni di cui alla manualistica vigente di attuazione del PO Campania FESR 2007/2013 ed alle disposizioni previste nella convenzione sottoscritta;

c) Di dover confermare il finanziamento dell'intervento in oggetto per € 337.873,73

d) Di poter riconoscere al Comune di Castelfranco in Miscano (BN) l'importo di €41.405,95 quale anticipazione del 30% della differenza tra il Totale ammesso a finanziamento a valere sul PO FESR Campania 2007/2013 con il citato Decreto Dirigenziale e quanto già certificato sul PO FESR Campania 2007/2013;

e) Di dover, inoltre, precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

f) di dover trasmettere, così come previsto dalla citata nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013 per l'emanazione del provvedimento di impegno di spesa e liquidazione in favore del Comune di Castelfranco in Miscano (BN) della somma di Euro quarantunomilaquattrocentocinque/95 (€ 41.405,95) sul seguente IBAN IT82U0100003245421300304631, con imputazione a valere sui fondi assegnati all'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del P.O. Campania FESR 2007-2013 – cap. 2862 codice bilancio 2.02.03, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi

Dip	DG	UOD	CAP	Denominazione	Missione	Programma	Titolo	Macro aggregato	IV Livello Piano dei conti	V livello corrispondente	SIOPE (codice bilancio)	Note
51	03	00	2862	POR FESR 2007/2013 – Misure di accelerazione della spesa (DGR n.148/2013 e n. 496/2013) – interventi ex FAS	01	12	2	203	2.03.01.02.000	2.03.01.02.002; 2.03.01.02.003; 2.03.01.02.008; 2.03.01.02.010; 2.03.01.02.999	2.02.03	

g) necessario dare atto che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;

VISTI

1) il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
2) il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
3) il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
4) la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
5) la DGR n. 1663 del 6 novembre 2009;
6) nota COCOF n.12 0050 00 del 29 marzo 2012;
7) il DD n.158/2013;
8) la Delibera n. 80/2013;
9) il Dlgs. n. 33/2013
10) la DGR n.148/2013;
11) il DPGR n.139/2013;
12) il DPGR n. 255/2013;
13) il DPGR n. 438/2013
14) la DGR 378/2013;
15) la DGR 496/2013;
16) il D.P.G.R n. 262/2013;
17) il D.P.G.R n. 437/2013;
18) il DD n. 23/2014;
19) il D.D. n. 365 del 28.10.2014 di ammissione a finanziamento;
20) la L.R.n.1 del 5 gennaio 2015 "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania"
21) La DGR n. 47 del 9/02/2015 - Approvazione documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania approvazione bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017. Modifica DGRC n. 367 dell'8.8.2014.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. chiedere all'Autorità di Gestione del Programma Operativo, d'intesa con la Direzione Generale Risorse Finanziarie e gli altri uffici regionali competenti, la "reimputazione contabile" della parte di costo del progetto originariamente finanziata e/o liquidata con risorse ordinarie convergenti;

2. dare atto della verifica della coerenza della documentazione prodotta dal Comune di Castelfranco in Miscano (BN) sull'intervento Recupero di un edificio per la realizzazione di un centro culturale e di valorizzazione dei prodotti tipici.alle disposizioni di cui alla manualistica vigente di attuazione del PO Campania FESR 2007/2013 ed alle disposizioni previste nella convenzione sottoscritta;

3. confermare il finanziamento dell'intervento in oggetto per € 337.873,73;

4. riconoscere al Comune di Castelfranco in Miscano (BN) l'importo di €41.405,95quale anticipazione del 30% della differenza tra il Totale ammesso a finanziamento a valere sul PO FESR Campania 2007/2013 con il citato Decreto Dirigenziale e quanto già certificato sul PO FESR Campania 2007/2013;

5. precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 %alla quota nazionale;

6. trasmettere, così come previsto dalla citata nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del PO Campania FESR 2007/2013 per l'emanazione del provvedimento di impegno di spesa e liquidazione in favore del Comune di Castelfranco in Miscano (BN) della somma di Euro quarantunomilaquattrocentocinque/95 (€41.405,95) sul seguente IBAN IT82U0100003245421300304631, con imputazione a valere sui fondi assegnati all'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del P.O. Campania FESR 2007-2013 – cap. 2862 codice bilancio 2.02.03, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi

Dip	DG	UOD	CAP	Denominazione	Missione	Programma	Titolo	Macro aggregato	IV Livello Piano dei conti	V livello corrispondente	SIOPE (codice bilancio)	Note
51	03	00	2862	POR FESR 2007/2013 – Misure di accelerazione della spesa (DGR n.148/2013 e n. 496/2013) – interventi ex FAS	01	12	2	203	2.03.01.02.000	2.03.01.02.002; 2.03.01.02.003; 2.03.01.02.008; 2.03.01.02.010; 2.03.01.02.999	2.02.03	

7. dare atto che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;

8. inviare il presente provvedimento per quanto di competenza:

- Al Beneficiario –Comune di Castelfranco in Miscano (BN);
- All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- Al Dipartimento 51 Direzione Generale 01 per la Programmazione economica e il Turismo;
- Al Direttore generale di Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero;
- Al DIP. 51 DG 03 UOD 06_Unità Operativa Dirigenziale Controlli di I Livello – certificazione afferenti il P.O.FESR – rapporti con ADA e ADG del P.O. FESR.

Dirigente *ratione materiae*
Dott. Giulio Mastracchio

Decreto Dirigenziale n. 106 del 18/03/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - DGR 185/2014 "POR CAMPANIA FESR 2007/2013 - QSN 2007/2013: PROGETTI DI "PRIMA FASE" E PROGETTI "RETROSPETTIVI". ACCELERAZIONE DELLA SPESA. INTEGRAZIONE DGR N. 496/2013."COMUNE DI CAGGIANO (SA). INTERVENTO LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE INFRASTRUTTURE PRIMARIE CENTRO STORICO II LOTTO (CUPD71B07000330005 - CODICE SMILE: ID 666). PROPOSTA DI IMPEGN0 E CORRESPONSIONE ANTICIPAZIONE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

c) Che con nota COCOF n. 12 0050 00 del 29 marzo 2012 si riconosce la possibilità di inserire nel Programma Progetti finanziati con altre risorse (progetti retrospettivi) e si stabiliscono le condizioni necessarie per la loro ammissione al cofinanziamento dei Fondi strutturali;

d) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

e) Che con la procedura scritta conclusasi il 18 giugno 2013 è stato modificato il testo del Quadro Strategico nazionale, ed in particolare il testo del capitolo V- "Le risorse della politica regionale nazionale" al fine di prevedere come parte della programmazione unitaria *"tutte le risorse che finanziano interventi inseriti in strumenti attuativi della programmazione del periodo 2007-2013 (Programmi attuativi regionali, Accordi di Programma Quadro, Contratti istituzionali di sviluppo e Piani di Azione Coesione)."*

f) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

g) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

h) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

i) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

j) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

k) Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i.,

coordinato dall'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007/2013 ed è stato deliberato di programmare sul P.O. FESR Campania 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;

l) Che con DGR n. 496/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti selezionati nell'ambito delle risorse della politica di coesione e riconducibili ad APQ, PIP, ASI e L.R. 1/2009 di cui alla DGR n .148/2013, da programmare sul POR Campania FESR 2007/2013, ed è stato demandato ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007/2013;

m) Che con la DGR n. 496/2013, sono stati programmati sul POR Campania FESR 2007/2013, tra l'altro, gli interventi di cui ai seguenti Accordi di Programma Quadro (APQ):

- ✓ Difesa del suolo – II atto integrativo;
- ✓ Difesa Suolo – Delibere CIPE 142/1999, 84/2000, 17/2003, 20/2004;
- ✓ Difesa Suolo – I atto integrativo – Delibera CIPE 3/2006;
- ✓ Delibera CIPE 8/2012 – Accordo di programma dissesto idrogeologico;
- ✓ Difesa Suolo – Piano Strategico Nazionale 2007;

n) Che con la DGR n. 185/2014, è stata integrata la DGR 496/13 programmando sul POR Campania FESR 2007/2013, tra l'altro, tutti gli interventi inseriti negli strumenti attuativi della programmazione 2007/2013 di cui ai seguenti Accordi di Programma Quadro (APQ):

- ✓ Sistemi Urbani
- ✓ Beni culturali
- ✓ Difesa suolo (compreso I – II atto integrativo)
- ✓ Viabilità
- ✓ Tutela delle Acque
- ✓ Ricerca scientifica
- ✓ Sicurezza
- ✓ Sviluppo Locale
- ✓ Accordi ex D. Cipe60/12
- ✓ Programma strategico per le compensazioni ambientali nella Regione Campania del 18/7/08 e smi
- ✓ Dissesto idrogeologico (D. Cipe 8/12)

o) Che l'intervento Lavori di riqualificazione infrastrutture primarie centro storico II lotto (CUP D71B07000330005 – COD. SMILE ID 666), presentato dal Comune di Caggiano (SA) è stato ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale n.338 del 23/10/2014 per l'importo di € 1.216.367,46;

CONSIDERATO

a) Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

b) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007-2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007-2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione

degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

c) Che con nota prot.n. 178 del 12 gennaio 2015il Comune di Caggiano ha chiesto la liquidazione dell'anticipazione per l'intervento Lavori di riqualificazione infrastrutture primarie centro storico II lotto(***CUPD71B07000330005– COD. SMILE ID666)***;

d) Che il Comune di Caggiano (SA) è titolare di un conto corrente di Tesoreria Provinciale dello Stato, presso la Banca d'Italia Codice IBAN IT44P0100003245424300304756;

RITENUTO

a) Necessario, chiedere, all'Autorità di Gestione del Programma Operativo, d'intesa con la Direzione Generale Risorse Finanziarie e gli altri uffici regionali competenti, la "reimputazione contabile" della parte di costo del progetto originariamente finanziata e/o liquidata con risorse ordinarie convergenti;

b) Di dover dare atto della verifica di coerenza della documentazione prodotta dal Comune di Caggiano (SA) per l'intervento Lavori di riqualificazione infrastrutture primarie centro storico II lottoalle disposizioni di cui alla manualistica vigente di attuazione del PO Campania FESR 2007/2013 ed alle disposizioni previste nella convenzione sottoscritta;

c) Di dover rettificare il finanziamento indicato nel decreto di ammissione a finanziamento sopra citato e confermare invece il finanziamento dell'intervento in oggetto per **€ 1.190.417,49** come dal seguente Quadro economico:

		POST GARA	**importo a valere sui fondi FESR - PO REGIONE Campania 2007/13**	**importo a valere sui fondi FAS e/o altre Fonti**
a1	Lavori	1.059.981,62	1.059.981,62	
a2	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	22.216,10	22.216,10	
Totale Lavori		**€ 1.082.197,72**	**€ 1.082.197,72**	
B	**Somme a disposizione**			
b1	imprevisti	€ 21.911,93		€ 21.911,93
b2	accontonamento 7%	€ 75.753,84		€ 75.753,84
b3	spese tecniche	€ 151.158,57		€ 151.158,57
b4	Iva sui lavori 10%	€ 134.169,74	€ 108.219,77	€ 25.949,97
Totale somme a disposizione		**€ 382.994,08**		**€ 274.774,31**
Totale costo del Progetto		**€ 1.465.191,80**	**€ 1.190.417,49**	**€ 274.774,31**

d) Di dover considerare rettificato il DD n.338 del 23/10/2014 e la relativa Convenzione nell'importo ammesso a finanziamento che viene rideterminato in **€ 1.190.417,49** e di confermare quanto altro disposto con il suddetto decreto di ammissione a finanziamento e quanto altro previsto nella Convenzione sottoscritta in data 24/10/2014 e protocollata al n.507;

e) Di poter riconoscere al Comune di Caggiano (SA) l'importo di € 141.756,52 quale anticipazione del 30 % della differenza tra il Totale ammesso a finanziamento a valere sul PO FESR Campania 2007/2013 così come rettificato con il presente Decreto Dirigenziale e quanto già certificato sul PO FESR Campania 2007/2013;

f) Di dover, inoltre, precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

g) di dover trasmettere, così come previsto dalla citata nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013 per l'emanazione del provvedimento di impegno di spesa e liquidazione in favore del Comune di Caggiano (SA) della somma di **Euro centoquarantunomilasettecentocinquantasei/52(€141.756,52)** sul seguente IBAN IT44P0100003245424300304756, con imputazione a valere sui fondi assegnati all'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del P.O. Campania FESR 2007-2013 – cap. 2862 codice bilancio 2.02.03, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi

Dip	DG	UOD	CAP	Denominazione	Missione	Programma	Titolo	Macro aggregato	IV Livello Piano dei conti	V livello corrispondente	SIOPE (codice bilancio)	Note
51	03	00	2862	POR FESR 2007/2013 – Misure di accelerazione della spesa (DGR n.148/2013 e n. 496/2013) – interventi ex FAS	01	12	2	203	2.03.01.02.000	2.03.01.02.002; 2.03.01.02.003; 2.03.01.02.008; 2.03.01.02.010; 2.03.01.02.999	2.02.03	

h) necessario dare atto che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;

VISTI

1) il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
2) il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
3) il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
4) la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
5) la DGR n. 1663 del 6 novembre 2009;
6) nota COCOF n.12 0050 00 del 29 marzo 2012;
7) il DD n.158/2013;
8) la Delibera n. 80/2013;
9) il Dlgs. n. 33/2013
10) la DGR n.148/2013;
11) il DPGR n.139/2013;
12) il DPGR n. 255/2013;
13) il DPGR n. 438/2013
14) la DGR 378/2013;
15) la DGR 496/2013;
16) il D.P.G.R n. 262/2013;
17) il D.P.G.R n. 437/2013;
18) il DD n. 23/2014;
19) il n.338 del 23/10/2014 di ammissione a finanziamento;
20) la L.R.n.1 del 5 gennaio 2015 "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania"

21) La DGR n. 47 del 9/02/2015 - Approvazione documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania approvazione bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017. Modifica DGRC n. 367 dell'8.8.2014.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. chiedere all'Autorità di Gestione del Programma Operativo, d'intesa con la Direzione Generale Risorse Finanziarie e gli altri uffici regionali competenti, la "reimputazione contabile" della parte di costo del progetto originariamente finanziata e/o liquidata con risorse ordinarie convergenti;
2. dare atto della verifica della coerenza della documentazione prodotta dal Comune di Caggiano (SA) sull'intervento Lavori di riqualificazione infrastrutture primarie centro storico II lottoalle disposizioni di cui alla manualistica vigente di attuazione del PO Campania FESR 2007/2013 ed alle disposizioni previste nella convenzione sottoscritta;
3. rettificare il finanziamento indicato nel decreto di ammissione a finanziamento sopracitato e confermare invece il finanziamento dell'intervento in oggetto per **€ 1.190.417,49** come dal seguente Quadro economico:

		POST GARA	importo a valere sui fondi FESR - PO REGIONE Campania 2007/13	importo a valere sui fondi FAS e/o altre Fonti
a1	Lavori	1.059.981,62	1.059.981,62	
a2	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	22.216,10	22.216,10	
Totale Lavori		**€ 1.082.197,72**	**€ 1.082.197,72**	
B	**Somme a disposizione**			
b1	imprevisti	€ 21.911,93		€ 21.911,93
b2	accontonamento 7%	€ 75.753,84		€ 75.753,84
b3	spese tecniche	€ 151.158,57		€ 151.158,57
b4	Iva sui lavori 10%	€ 134.169,74	€ 108.219,77	€ 25.949,97
Totale somme a disposizione		**€ 382.994,08**		**€ 274.774,31**
Totale costo del Progetto		**€ 1.465.191,80**	**€ 1.190.417,49**	**€ 274.774,31**

4. considerare rettificato il DD n.338 del 23/10/2014 e la relativa Convenzione nell'importo ammesso a finanziamento che viene rideterminato in **€ 1.190.417,49** e di confermare quanto altro

disposto con il suddetto decreto di ammissione a finanziamento e quanto altro previsto nella Convenzione sottoscritta in data 24/10/2014 e protocollata al n.507;

5. riconoscere al Comune di Caggiano (SA) l'importo di € 141.756, 52 quale anticipazione del 30 % della differenza tra il Totale ammesso a finanziamento a valere sul PO FESR Campania 2007/2013 così come rettificato con il presente Decreto Dirigenziale e quanto già certificato sul PO FESR Campania 2007/2013;

6. precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 %alla quota nazionale;

7. trasmettere, così come previsto dalla citata nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del PO Campania FESR 2007/2013 per l'emanazione del provvedimento di impegno di spesa e liquidazione in favore del Comune di Caggiano (SA) della somma di **Euro centoquarantunomilasettecentocinquantasei/52(€ 141.756,52)** sul seguente IBAN IT44P0100003245424300304756, con imputazionea valere sui fondi assegnati all'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole apertedel P.O. Campania FESR 2007-2013– cap. 2862 codice bilancio 2.02.03, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi

Dip	DG	UOD	CAP	Denominazione	Missione	Programma	Titolo	Macro aggregato	IV Livello Piano dei conti	V livello corrispondente	SIOPE (codice bilancio)	Note
51	03	00	2862	POR FESR 2007/2013 – Misure di accelerazione della spesa (DGR n.148/2013 e n. 496/2013) – interventi ex FAS	01	12	2	203	2.03.01.02.000	2.03.01.02.002; 2.03.01.02.003; 2.03.01.02.008; 2.03.01.02.010; 2.03.01.02.999	2.02.03	

8. dare atto che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;

9. inviare il presente provvedimento per quanto di competenza:

- Al Beneficiario –Comune di Caggiano (SA);
- All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- Al Dipartimento 51 Direzione Generale 01 per la Programmazione economica e il Turismo;
- Al Direttore generale politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero;
- Al DIP. 51 DG 03 UOD 06_Unità Operativa Dirigenziale Controlli di I Livello – certificazione afferenti il P.O.FESR – rapporti con ADA e ADG del P.O. FESR.

Dirigente *ratione materiae*
Dott. Giulio Mastracchio

Decreto Dirigenziale n. 107 del 18/03/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.9 BENI E SITI CULTURALI - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - DGR 185/2014 "POR CAMPANIA FESR 2007/2013 - QSN 2007/2013: PROGETTI DI "PRIMA FASE" E PROGETTI "RETROSPETTIVI". ACCELERAZIONE DELLA SPESA. INTEGRAZIONE DGR N. 496/2013." COMUNE DI SANTA MARIA CAPUA VETERE (CE) INTERVENTO "PROGETTO DI COMPLETAMENTO RISTRUTTURAZIONE E RESTAURO DELL'EX CASA COMUNALE PER ATTIVITA' COMUNALI RAPPRESENTATIVE E CULTURALI" (CUPF99D07000190002 - CODICE SMILE: ID 331). PROPOSTA DI IMPEGN0 E

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

c) Che con nota COCOF n. 12 0050 00 del 29 marzo 2012 si riconosce la possibilità di inserire nel Programma Progetti finanziati con altre risorse (progetti retrospettivi) e si stabiliscono le condizioni necessarie per la loro ammissione al cofinanziamento dei Fondi strutturali;

d) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

e) Che con la procedura scritta conclusasi il 18 giugno 2013 è stato modificato il testo del Quadro Strategico nazionale, ed in particolare il testo del capitolo V- "Le risorse della politica regionale nazionale" al fine di prevedere come parte della programmazione unitaria *"tutte le risorse che finanziano interventi inseriti in strumenti attuativi della programmazione del periodo 2007-2013 (Programmi attuativi regionali, Accordi di Programma Quadro, Contratti istituzionali di sviluppo e Piani di Azione Coesione)."*

f) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

g) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

h) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

i) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

j) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

k) Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i.,

coordinato dall'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007/2013 ed è stato deliberato di programmare sul P.O. FESR Campania 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;

l) Che con DGR n. 496/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti selezionati nell'ambito delle risorse della politica di coesione e riconducibili ad APQ, PIP, ASI e L.R. 1/2009 di cui alla DGR n .148/2013, da programmare sul POR Campania FESR 2007/2013, ed è stato demandato ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007/2013;

m) Che con la DGR n. 496/2013, sono stati programmati sul POR Campania FESR 2007/2013, tra l'altro, gli interventi di cui ai seguenti Accordi di Programma Quadro (APQ):

- ✓ Difesa del suolo – II atto integrativo;
- ✓ Difesa Suolo – Delibere CIPE 142/1999, 84/2000, 17/2003, 20/2004;
- ✓ Difesa Suolo – I atto integrativo – Delibera CIPE 3/2006;
- ✓ Delibera CIPE 8/2012 – Accordo di programma dissesto idrogeologico;
- ✓ Difesa Suolo – Piano Strategico Nazionale 2007;

n) Che con la DGR n. 185/2014, è stata integrata la DGR 496/13 programmando sul POR Campania FESR 2007/2013, tra l'altro, tutti gli interventi inseriti negli strumenti attuativi della programmazione 2007/2013 di cui ai seguenti Accordi di Programma Quadro (APQ):

- ✓ Sistemi Urbani
- ✓ Beni culturali
- ✓ Difesa suolo (compreso I – II atto integrativo)
- ✓ Viabilità
- ✓ Tutela delle Acque
- ✓ Ricerca scientifica
- ✓ Sicurezza
- ✓ Sviluppo Locale
- ✓ Accordi ex D. Cipe60/12
- ✓ Programma strategico per le compensazioni ambientali nella Regione Campania del 18/7/08 e smi
- ✓ Dissesto idrogeologico (D. Cipe 8/12)

o) Che l'intervento "Progetto di completamento ristrutturazione e restauro dell'ex casa comunale per attività comunali rappresentative e culturali" (CUPF99D07000190002 – COD. SMILE ID 331), presentato dal Comune di Santa Maria Capua Vetere (Ce) è stato ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale DD n.310 del 07/10/2014 per l'importo di €3.512.713,52;

CONSIDERATO

a) Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

b) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007-2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007-2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione

degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

c) Che con nota prot.n.3112 del 6 febbraio il Comune di Santa Maria Capua Vetere ha chiesto la liquidazione dell'anticipazione per l'intervento "Progetto di completamento ristrutturazione e restauro dell'ex casa comunale per attività comunali rappresentative e culturali"(***CUPF99D07000190002– COD SMILE ID 331)***;

d) Che il Comune di Santa Maria Capua Vetere (Ce)è titolare di un conto corrente di Tesoreria Provinciale dello Stato, presso la Banca d'Italia Codice IBAN IT61H0100003245422300063382;

RITENUTO

a) Necessario, chiedere, all'Autorità di Gestione del Programma Operativo, d'intesa con la Direzione Generale Risorse Finanziarie e gli altri uffici regionali competenti, la "reimputazione contabile" della parte di costo del progetto originariamente finanziata e/o liquidata con risorse ordinarie convergenti;

b) Di dover dare atto della verifica di coerenza della documentazione prodotta dal Comune di Santa Maria Capua Vetere (Ce) per l'intervento "Intervento progetto di completamento ristrutturazione e restauro dell'ex casa comunale per attività comunali rappresentative e culturali"alle disposizioni di cui alla manualistica vigente di attuazione del PO Campania FESR 2007/2013 ed alle disposizioni previste nella convenzione sottoscritta;

c) Di dover confermare il finanziamento dell'intervento in oggetto per € 3.512.713,52;

d) Di poter riconoscere al Comune di Santa Maria Capua Vetere (Ce) l'importo di €688.909,96 quale anticipazione del 30% della differenza tra il Totale ammesso a finanziamento a valere sul PO FESR Campania 2007/2013 con il citato Decreto Dirigenziale e quanto già certificato sul PO FESR Campania 2007/2013;

e) Di dover, inoltre, precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

f) di dover trasmettere, così come previsto dalla citata nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013 per l'emanazione del provvedimento di impegno di spesa e liquidazione in favore del Comune di Santa Maria Capua Vetere (Ce) della somma di Euro seicentottantottomilanovecentonove/96 (€688.909,96) sul seguente IBAN IT61H0100003245422300063382, con imputazione a valere sui fondi assegnati all'Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali del P.O. Campania FESR 2007-2013 – cap. 2862 codice bilancio 2.02.03, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi

Dip	DG	UOD	CAP	Denominazione	Missione	Programma	Titolo	Macro aggregato	IV Livello Piano dei conti	V livello corrispondente	SIOPE (codice bilancio)	Note
51	03	00	2862	POR FESR 2007/2013 – Misure di accelerazione della spesa (DGR n.148/2013 e n. 496/2013) – interventi ex FAS	01	12	2	203	2.03.01.02.000	2.03.01.02.002; 2.03.01.02.003; 2.03.01.02.008; 2.03.01.02.010; 2.03.01.02.999	2.02.03	

g) necessario dare atto che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;

VISTI

1) il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
2) il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
3) il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
4) la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
5) la DGR n. 1663 del 6 novembre 2009;
6) nota COCOF n.12 0050 00 del 29 marzo 2012;
7) il DD n.158/2013;
8) la Delibera n. 80/2013;
9) il Dlgs. n. 33/2013
10) la DGR n.148/2013;
11) il DPGR n.139/2013;
12) il DPGR n. 255/2013;
13) il DPGR n. 438/2013
14) la DGR 378/2013;
15) la DGR 496/2013;
16) il D.P.G.R n. 262/2013;
17) il D.P.G.R n. 437/2013;
18) il DD n. 23/2014;
19) il DD n.310 del 07/10/2014 di ammissione a finanziamento;
20) la L.R.n.1 del 5 gennaio 2015 "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania";
21) La DGR n. 47 del 9/02/2015 - Approvazione documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania approvazione bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017. Modifica DGRC n. 367 dell'8.8.2014.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. chiedere all'Autorità di Gestione del Programma Operativo, d'intesa con la Direzione Generale Risorse Finanziarie e gli altri uffici regionali competenti, la "reimputazione contabile" della parte di costo del progetto originariamente finanziata e/o liquidata con risorse ordinarie convergenti;

2. dare atto della verifica della coerenza della documentazione prodotta dal Comune di Santa Maria Capua Vetere (Ce) sull'intervento "Progetto di completamento ristrutturazione e restauro dell'ex casa comunale per attivita' comunali rappresentative e culturali"alle disposizioni di cui alla manualistica vigente di attuazione del PO Campania FESR 2007/2013 ed alle disposizioni previste nella convenzione sottoscritta;

3. confermare il finanziamento dell'intervento in oggetto per € 3.512.713,52;

4. riconoscere al Comune di Santa Maria Capua Vetere (Ce) l'importo di €688.909,96 quale anticipazione del 30% della differenza tra il Totale ammesso a finanziamento a valere sul PO FESR Campania 2007/2013 con il citato Decreto Dirigenziale e quanto già certificato sul PO FESR Campania 2007/2013;

5. precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 %alla quota nazionale;

6. trasmettere, così come previsto dalla citata nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del PO Campania FESR 2007/2013 per l'emanazione del provvedimento di impegno di spesa e liquidazione in favore del Comune di Santa Maria Capua Vetere (Ce) della somma di Euro seicentottantottomilanovecentonove/96 (€688.909,96) sul seguente IBAN IT61H0100003245422300063382, con imputazione a valere sui fondi assegnati all'Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali del P.O. Campania FESR 2007-2013 – cap. 2862 codice bilancio 2.02.03, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi

Dip	DG	UOD	CAP	Denominazione	Missione	Programma	Titolo	Macro aggregato	IV Livello Piano dei conti	V livello corrispondente	SIOPE (codice bilancio)	Note
51	03	00	2862	POR FESR 2007/2013 – Misure di accelerazione della spesa (DGR n.148/2013 e n. 496/2013) – interventi ex FAS	01	12	2	203	2.03.01.02.000	2.03.01.02.002; 2.03.01.02.003; 2.03.01.02.008; 2.03.01.02.010; 2.03.01.02.999	2.02.03	

7. dare atto che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;

8. inviare il presente provvedimento per quanto di competenza:

- Al Beneficiario –Comune di Santa Maria Capua Vetere (Ce);
- All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- Al Dipartimento 51 Direzione Generale 01 per la Programmazione economica e il Turismo;
- Al Direttore generale Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero;
- Al DIP. 51 DG 03 UOD 06_Unità Operativa Dirigenziale Controlli di I Livello – certificazione afferenti il P.O.FESR – rapporti con ADA e ADG del P.O. FESR.

Dirigente *ratione materiae*
Dott. Giulio Mastracchio

Decreto Dirigenziale n. 108 del 18/03/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - DGR 185/2014 "POR CAMPANIA FESR 2007/2013 - QSN 2007/2013: PROGETTI DI "PRIMA FASE" E PROGETTI "RETROSPETTIVI". ACCELERAZIONE DELLA SPESA. INTEGRAZIONE DGR N. 496/2013."COMUNE DI CASALBUONO (SA). INTERVENTO "RECUPERO E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO STORICO CULTURALE DEL CENTRO STORICO DEL COMUNE DI CASALBUONO" (CUPI59D08000080002 - CODICE SMILE: ID 667). AMMISSIONE A FINANZIAMENT0.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

c) Che con nota COCOF n. 12 0050 00 del 29 marzo 2012 si riconosce la possibilità di inserire nel Programma Progetti finanziati con altre risorse (progetti retrospettivi) e si stabiliscono le condizioni necessarie per la loro ammissione al cofinanziamento dei Fondi strutturali;

d) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

e) Che con la procedura scritta conclusasi il 18 giugno 2013 è stato modificato il testo del Quadro Strategico nazionale, ed in particolare il testo del capitolo V- "Le risorse della politica regionale nazionale" al fine di prevedere come parte della programmazione unitaria *"tutte le risorse che finanziano interventi inseriti in strumenti attuativi della programmazione del periodo 2007-2013 (Programmi attuativi regionali, Accordi di Programma Quadro, Contratti istituzionali di sviluppo e Piani di Azione Coesione)."*

f) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

g) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

h) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

i) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

j) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O.Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

k) Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i.,

coordinato dall'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007/2013 ed è stato deliberato di programmare sul P.O. FESR Campania 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;

l) Che con DGR n. 496/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti selezionati nell'ambito delle risorse della politica di coesione e riconducibili ad APQ, PIP, ASI e L.R. 1/2009 di cui alla DGR n .148/2013, da programmare sul POR Campania FESR 2007/2013, ed è stato demandato ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007/2013;

m) Che con la DGR n. 496/2013, sono stati programmati sul POR Campania FESR 2007/2013, tra l'altro, gli interventi di cui ai seguenti Accordi di Programma Quadro (APQ):

- ✓ Difesa del suolo – II atto integrativo;
- ✓ Difesa Suolo – Delibere CIPE 142/1999, 84/2000, 17/2003, 20/2004;
- ✓ Difesa Suolo – I atto integrativo – Delibera CIPE 3/2006;
- ✓ Delibera CIPE 8/2012 – Accordo di programma dissesto idrogeologico;
- ✓ Difesa Suolo – Piano Strategico Nazionale 2007;

n) Che con la DGR n. 185/2014, è stata integrata la DGR 496/13 programmando sul POR Campania FESR 2007/2013, tra l'altro, tutti gli interventi inseriti negli strumenti attuativi della programmazione 2007/2013 di cui ai seguenti Accordi di Programma Quadro (APQ):

- ✓ Sistemi Urbani
- ✓ Beni culturali
- ✓ Difesa suolo (compreso I – II atto integrativo)
- ✓ Viabilità
- ✓ Tutela delle Acque
- ✓ Ricerca scientifica
- ✓ Sicurezza
- ✓ Sviluppo Locale
- ✓ Accordi ex D. Cipe60/12
- ✓ Programma strategico per le compensazioni ambientali nella Regione Campania del 18/7/08 e smi
- ✓ Dissesto idrogeologico (D. Cipe 8/12)

PRESO ATTO

a) Che nella predetta DGR n.185/2014 è ricompreso l'intervento denominato "Recupero e valorizzazione del patrimonio storico culturale del centro storico del Comune di Casalbuono" del Comune di Casalbuono (SA) già ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale n. 93 del 26 febbraio 2010 a valere sulle risorse FAS per importo totale pari ad euro 869.175,78con contestuale impegno contabile;

b) Che sull'intervento "Recupero e valorizzazione del patrimonio storico culturale del centro storico del Comune di Casalbuono" ***(CUP I59D08000080002– COD. SMILE ID 667)***con Comune di Casalbuono (SA) è stato liquidato l'importo di € 854.592, 13 a valere sui fondi FAS**;**

c) Che il Comune di Casalbuono (SA) ha trasmessola documentazione richiesta per l'ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del P.O Campania FESR;

d) Che a seguito dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento, il Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e ss.mm.i. ha valutato la coerenza del progetto di cui alle premesse con beneficiario Comune di Casalbuono (SA) con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del PO Campania FESR 2007/2013 nonché la conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

e) Che i tempi di attuazione previsti dal cronoprogramma e scaturenti dagli impegni assunti dal Beneficiario per il completamento dell'opera risultano coerenti con quanto previsto dagli "Orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi" Decisione n.1573 del 20 marzo 2013;

CONSIDERATO

a) Che il PO FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";

b) Che con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

c) Che il rispetto delle condizioni per "il sostegno retrospettivo UE" di cui alla nota COCOF n. 12 0050 00 del 29 marzo 2012 della Commissione impone un elevato standard di controlli in grado di garantire il rispetto di tutte le norme applicabili alle operazioni retrospettive.

d) Che il progetto di cui sopra con un costo totale di € 869.175,78 può essere cofinanziato a valere sulle risorse P.O Campania FESR 2007/2013 per un importo pari a € 736.893,1 e per la restante parte a valere sui fondi di cui al FAS/APQ.

RILEVATO

a) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

b) Che occorre, pertanto, procedere ad una compensazione contabile tra i programmi FAS e POR Campania FESR 2007/2013, dal momento che l'intero costo o (eventualmente quota parte) del progetto sarà rendicontato e certificato sul POR Campania FESR 2007/2013;

RITENUTO

a) Di prendere atto del DD n. 93 del 26 febbraio 2010 relativo all'ammissione a finanziamento a valere sulle risorse del FAS/FSC– dell'intervento "Recupero e valorizzazione del patrimonio storico culturale del centro storico del Comune di Casalbuono" – beneficiario Comune di Casalbuono (SA)- per un importo totale pari a € 869.175,78 e che al beneficiario sono state trasferite risorse pari a € 854.592, 13;

b) Di dover dare atto della coerenza dell'intervento denominato "Recupero e valorizzazione del patrimonio storico culturale del centro storico del Comune di Casalbuono" con beneficiario il Comune di Casalbuono (SA)con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i, come si evince dalla scheda istruttoria presente nel fascicolo implementata per la ricognizione della documentazione trasmessa e la verifica dei criteri di selezione delle operazioni ;

c) Di dover ammettere a finanziamento l'intervento "Recupero e valorizzazione del patrimonio storico culturale del centro storico del Comune di Casalbuono" ***(CUP I59D08000080002–COD. SMILE ID***

667)sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte– per l'importo di Euro € 736.893,10 con il seguente Quadro Economico:

		POST GARA	**importo a valere sui fondi FERS - PO REGIONE Campania 2007/13**	**importo a valere sui fondi FAS - altre fonti**
a1	Lavori	€ 652.304,72	€ 652.304,72	
a2	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 17.597,83	€ 17.597,83	
Totale Lavori		**€ 669.902,55**	**€ 669.902,55**	
B	**Somme a disposizione**			
b1	Lavori in economia	€ 0,00		€ 0,00
b2	imprevisti	€ 4.454,49		€ 4.454,49
b5	Rilievi accertmenti e indagini	€ 0,00		€ 0,00
b7	spese generali e tecniche	€ 61.200,00		€ 61.200,00
b6	Accantonamento 7%	€ 46.893,18		€ 46.893,18
b8	spese per pubblicità	€ 7.495,00		€ 7.495,00
b9	arredi e forniture	€ 0,00		€ 0,00
b10	IVA ED ALTRE IMPOSTE	€ 79.230,56	€ 66.990,55	€ 12.240,01
Totale somme a disposizione		**€ 199.273,23**	**€ 66.990,55**	**€ 132.282,68**
Totale costo del Progetto		**€ 869.175,78**	**€ 736.893,10**	**€ 132.282,68**

d) Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

e) Di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di disciplinare gli impegni tra le parti;

f) Di dover demandare a successivo provvedimento, d'intesa con l'Autorità di Gestione del Programma Operativo e con la Direzione Generale Risorse Finanziarie, la "reimputazione contabile" della parte di costo del progetto originariamente finanziata e/o liquidata con altra fonte della programmazione unitaria 2007/2013", ritenuta ammissibile a valere sul PO Campania FESR 2007-2013- Ob.Op.6.3 Città solidali e scuole aperteche verrà rendicontata e certificata a valere sul medesimo Obiettivo Operativo del PO FESR;

VISTI

1) il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
2) il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
3) il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
4) la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
5) il D.D n.69 del 06/05/2011;
6) nota COCOF n.12 0050 00 del 29 marzo 2012;

7) il DD n.158/2013;
8) la Delibera n. 80/2013;
9) il Dlgs. n. 33/2013
10) la DGR n.148/2013;
11) il DPGR n.139/2013;
12) il DPGR n. 255/2013;
13) il DPGR n. 438/2013
14) la DGR 378/2013;
15) la DGR 496/2013;
16) il D.P.G.R n. 262/2013;
17) il D.P.G.R n. 437/2013;
18) la DGR n. 185 del 5/06/2014 ad oggetto "progetti di "prima fase" e progetti "retrospettivi". Accelerazione della spesa. Integrazione DGR n. 496/2013"
19) D.D. 129 del 23/10/2008 di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse del FAS/APQ
20) la L.R. n.1 del 05/01/2015 – Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania;
21) la DGR n.47 del 9/02/2015 - Approvazione documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania. Approvazione bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017. Modifica DGRC n. 367 dell'8/08/2014.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. prendere atto del DD n. 93 del 26 febbraio 2010 relativo all'ammissione a finanziamento a valere sulle risorse del FAS/APQ – dell'intervento "Recupero e valorizzazione del patrimonio storico culturale del centro storico del Comune di Casalbuono" – beneficiario Comune di Casalbuono (SA)- per un importo totale pari a € 869.175,78 e che al beneficiario sono state trasferite risorse pari a € 854.592, 13;

2. dare atto della coerenza dell'intervento denominato "Recupero e valorizzazione del patrimonio storico culturale del centro storico del Comune di Casalbuono" con beneficiario il Comune di Casalbuono (SA)con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i, come si evince dalla scheda istruttoria presente nel fascicolo implementata per la ricognizione della documentazione trasmessa e la verifica dei criteri di selezione delle operazioni ;

3. ammettere a finanziamento l'intervento "Recupero e valorizzazione del patrimonio storico culturale del centro storico del Comune di Casalbuono" ***(CUP I59D08000080002–COD. SMILE ID 667)***sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte– per l'importo di Euro € 736.893,10 con il seguente Quadro Economico:

		POST GARA	importo a valere sui fondi FERS - PO REGIONE Campania 2007/13	importo a valere sui fondi FAS - altre fonti
a1	Lavori	€ 652.304,72	€ 652.304,72	
a2	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 17.597,83	€ 17.597,83	
Totale Lavori		**€ 669.902,55**	**€ 669.902,55**	
B	**Somme a disposizione**			
b1	Lavori in economia	€ 0,00		€ 0,00
b2	imprevisti	€ 4.454,49		€ 4.454,49
b5	Rilievi accertmenti e indagini	€ 0,00		€ 0,00
b7	spese generali e tecniche	€ 61.200,00		€ 61.200,00
b6	Accantonamento 7%	€ 46.893,18		€ 46.893,18
b8	spese per pubblicità	€ 7.495,00		€ 7.495,00
b9	arredi e forniture	€ 0,00		€ 0,00
b10	IVA ED ALTRE IMPOSTE	€ 79.230,56	€ 66.990,55	€ 12.240,01
Totale somme a disposizione		**€ 199.273,23**	**€ 66.990,55**	**€ 132.282,68**
Totale costo del Progetto		**€ 869.175,78**	**€ 736.893,10**	**€ 132.282,68**

4. precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;
5. approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di disciplinare gli impegni tra le parti;
6. demandare a successivo provvedimento, d'intesa con l'Autorità di Gestione del Programma Operativo e con la Direzione Generale Risorse Finanziarie, la "reimputazione contabile" della parte di costo del progetto originariamente finanziata e/o liquidata con altra fonte della programmazione unitaria 2007/2013", ritenuta ammissibile a valere sul PO Campania FESR 2007-2013- Ob.Op.6.3 Città solidali e scuole aperteche verrà rendicontata e certificata a valere sul medesimo Obiettivo Operativo del PO FESR;
7. inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario - Comune di Casalbuono (SA);
- All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- Al Dipartimento 51 Direzione Generale 01 per la Programmazione economica e il Turismo;
- Al Direttore generale Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente *ratione materiae*
Dott. Giulio Mastracchio

Allegato A

P.O. Campania FESR 2007-2013 – Asse 6 Sviluppo urbano e qualità della vita- Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona delDirigente rationemateriae Dott. Giulio Mastracchio (DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i.)
E

Il Comune di Casalbuono (SA)individuato mediante procedura Aperta DGR 185/2014 Beneficiario dell'Operazione "Recupero e valorizzazione del patrimonio storico culturale del centro storico del Comune di Casalbuono" nella persona del legale rappresentante

PREMESSO

- che il Regolamento (CE) n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento (CE) n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento (CE) n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del P.O.R;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che il Comitato di Sorveglianza del P.O. Campania FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR n. 879 del 16 maggio 2008 e successivamente modificati nella seduta del Comitato di Sorveglianza dell'8 luglio 2009, di cui la Giunta ha successivamente preso atto con Delibera n. 1663 del 6 novembre 2009;
- che il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo operativo

fonte: http://burc.regione.campania.it

sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;
- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- Che nella DGR n.185/2014 "POR Campania FESR 2007/2013 - QSN 2007/2013: progetti di "prima fase" e progetti "retrospettivi". Accelerazione della spesa. Integrazione DGR n. 496/2013"è ricompreso l'intervento denominato "Recupero e valorizzazione del patrimonio storico culturale del centro storico del Comune di Casalbuono" del Comune di Casalbuono (SA)già ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale n. 93 del 26 febbraio 2010 a valere sulle risorse FAS per importo totale pari ad euro 869.175,78 con contestuale impegno contabile;
- Che il Comune di Casalbuono (SA) ha trasmessola documentazione richiesta per l'ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del P.O Campania FESR;
- Che a seguito dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento, il Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e ss.mm.i. ha valutato la coerenza del progetto di cui alle premesse con beneficiario Comune di Casalbuono (SA) con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del PO Campania FESR 2007/2013 nonché la conformità ai criteri di selezione delle operazioni del PO Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
- che con decreto n._____del_____l'intervento"Recupero e valorizzazione del patrimonio storico culturale del centro storico del Comune di Casalbuono" presentato da Comune di Casalbuono (SA) è stato ammesso a co-finanziamento per l'importo di € 736.893,10 sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *rationemateriae*;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente *rationemateriae* e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento "Recupero e valorizzazione del patrimonio storico culturale del centro

fonte: http://burc.regione.campania.it

storico del Comune di Casalbuono" ammesso a finanziamento con D.D. n_____ del _____ a valere sulle risorse del P.O Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- in caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, come previsto dal manuale di attuazione;
- l'invio al Dirigente *rationemateriae*, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- che le spese relative al progetto non siano già oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario;

l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;

- l'invio al Dirigente *rationemateriae*, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente *rationemateriae;*
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblicain coerenza con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del P.O. Campania FESR 2007-2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente *rationemateriae* di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente *rationemateriae* si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia;
  - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal P.O. Campania FESR 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i, il Dirigente *rationemateriae* è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "P.O. Campania FESR 2007/13 – Asse…

fonte: http://burc.regione.campania.it

Obiettivo Operativo …) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi. Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal P.O. Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal P.O. Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

L'ammontare delle risorse relative all'intervento "Recupero e valorizzazione del patrimonio storico culturale del centro storico del Comune di Casalbuono"(***CUP I59D08000080002-Codice SMILE 667)***, presentato dal Comune di Casalbuono (SA) e dichiarato coerente con DGR n.185/2014 ammonta a 736.893,10a valere sul P.O. Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte.
La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del Dirigente *rationemateriae*, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente *rationemateriae* la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente *rationemateriae*, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente *rationemateriae* può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente *rationemateriae*della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione P.O. Campania FESR 2007/2013, approvato con DGR n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i. Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del P.O Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente *rationemateriae* svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi le stesse riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione. In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al P.O. Campania FESR 2007/2013, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
- la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
- l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
- l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
- la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
- il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

- In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
  - l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
  - la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
  - l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
  - la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente *rationemateriae* verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006. Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente *rationemateriae* può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera. Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente *rationemateriae* potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento; essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al Dirigente *rationemateriae* in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, Dirigente *rationemateriae*/UOGP, Autorità di Audit) e al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione,

fonte: http://burc.regione.campania.it

amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del P.O. Campania FESR 2007/2013 tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma. Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal P.O. Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento. La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente *rationemateriae* in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il ……..

Rappresentante legale del Beneficiario
Firma

Dirigente *rationemateriae*
Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

DIRETTORE GENERALE

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR/
DIRIGENTE STAFF DIREZIONE GEN. Dott. Giulio MastracchioResp. Ob. Op. 6.1 e 6.2/ Dir. *RationeMateriae*

Dipart.	53	Dir. Gen.	9

OGGETTO

OGGETTO: P.O. Campania FESR 2007/2013 – Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - Iniziative di Accelerazione della spesa – DGR 185/2014 POR Campania FESR 2007/2013 - QSN 2007/2013: progetti di 'prima fase' e progetti 'retrospettivi'. Accelerazione della spesa. Integrazione DGR n.496/2013. Comune di Casalbuono (SA). Intervento "Recupero e valorizzazione del patrimonio storico culturale del centro storico del Comune di Casalbuono" (***CUP I59D08000080002– Codice SMILE: 667).***
Ammissione a finanziamento e proposta di impegno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Comune di Casalbuono (SA)	**00536140650**	736.893,10	DGR n. 378/2013 DGR n. 148/2013	Procedura Aperta – Avviso Pubblico	**Dott. Giulio Mastracchio**	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione (bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

Decreto Dirigenziale n. 110 del 20/03/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON DD N.89 DEL 04/12/2013. COMUNE DI CASAMARCIANO (NA). INTERVENTO "RIQUALIFICAZIONE E RIFUNZIONALIZZAZIONE URBANA ED AMBIENTALE DEL BORGO DI SANTA MARIA DI CASAMARCIANO" (CUP F25C14000010006 - CODICE SMILE: 368). RETTIFICA DEL DECRETO DIRIGENZIALE 475 DEL 17 DICEMBRE 2014 DI PROPOSTA DI IMPEGN0 E CORRESPONSIONE ANTICIPAZIONE

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che con il Decreto dirigenziale n. 475 del 17 dicembre 2014 nel proporre l'impegno e la Corresponsione dell'anticipazione sull'intervento denominato "Riqualificazione e rifunzionalizzazione urbana ed ambientale del borgo di Santa Maria di Casamarciano" ***(CUP F25C14000010006 - Codice SMILE: ID 368),*** con Beneficiario il Comune di Casamarciano (NA) è stato riconosciuto e confermato il seguente Q.E post gara dell'importo di € 2.279.900,28:

TOTALE PROGETTO	**2.279.900,28**	
A) LAVORI		**1.555.176,63**
lavori	1.492.856,63	
oneri per la sicurezza	62.320,00	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		**724.723,65**
b1) lavori in economia	167.681,62	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	0,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	24.529,46	
b4) imprevisti	82.616,00	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	16.523,00	
b7) spese tecniche	198.250,00	
b8) spese per consulenza o supporto	0,00	
b9) spese per commissioni giudicatrici	0,00	
b10) spese per pubblicità	0,00	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	0,00	
b12) iva e altre imposte	235.123,57	
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00	
D) ESPROPRI	0,00	

b) Che per mero errore materiale non è stato considerato l'importo relativo alle forniture per € 85.081,82, importo presente nel Decreto di Ammissione n. 49 del 11/06/2014, e riportato nella Det. Dir. 306 del 25/11/2014 di approvazione del Quadro Economico post- gara da parte del Comune di Casamarciano;

RITENUTO

a) di dover procedere alla rimodulazione del Quadro economico riconosciuto e approvato con Decreto dirigenziale n. 475 del 17 dicembre 2014 per l'intervento denominato "Riqualificazione e rifunzionalizzazione urbana ed ambientale del borgo di Santa Maria di Casamarciano" ***(CUP F25C14000010006 - Codice SMILE: ID 368)***, nel rispetto dell'importo approvato dal Comune di Casamarciano con Determina Dirigenziale n. 306 del 25 novembre 2015, come segue:

TOTALE PROGETTO	**2.364.982,10**	
A) LAVORI		**1.555.176,63**
lavori	1.492.856,63	
oneri per la sicurezza	62.320,00	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		**809.805,47**
b1) lavori in economia	167.681,62	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	0,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	24.529,46	
b4) imprevisti	82.616,00	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	16.523,00	
b7) spese tecniche	198.250,00	
b8) spese per consulenza o supporto	0,00	
b9) spese per commissioni giudicatrici	0,00	
b10) spese per pubblicità	0,00	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	0,00	
b12) iva e altre imposte	235.123,57	
C) FORNITURE E SERVIZI	85.081,82	9,00
D) ESPROPRI	0,00	

VISTI

1) il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
2) il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
3) il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
4) la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
5) la DGR n. 1663 del 6 novembre 2009;
6) nota COCOF n.12 0050 00 del 29 marzo 2012;
7) il DD n.158/2013;
8) la Delibera n. 80/2013;

9) il Dlgs. n. 33/2013
10) la DGR n.148/2013;
11) il DPGR n.139/2013;
12) il DPGR n. 255/2013;
13) il DPGR n. 438/2013
14) la DGR 378/2013;
15) la DGR 496/2013;
16) il D.P.G.R n. 262/2013;
17) il D.P.G.R n. 437/2013;
18) il DD n. 23/2014;
19) il DD n.176 del 28/07/2014 di ammissione a finanziamento;
20) la L.R. n.1 del 05/01/2015 – Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania;
21) la DGR n.47 del 9/02/2015 - Approvazione documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania. approvazione bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017. Modifica DGRC n. 367 dell'8.8.2014.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. procedere alla rimodulazione del Quadro economico riconosciuto e approvato con Decreto dirigenziale n. 475 del 17 dicembre 2014 per l'intervento denominato "Riqualificazione e rifunzionalizzazione urbana ed ambientale del borgo di Santa Maria di Casamarciano" (CUP F25C14000010006 - Codice SMILE: ID 368), nel rispetto dell'importo approvato dal Comune di Casamarciano con Determina Dirigenziale n. 306 del 25 novembre 2015, come segue:

TOTALE PROGETTO	**2.364.982,10**	
A) LAVORI		**1.555.176,63**
lavori	1.492.856,63	
oneri per la sicurezza	62.320,00	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		**809.805,47**
b1) lavori in economia	167.681,62	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	0,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	24.529,46	
b4) imprevisti	82.616,00	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	16.523,00	
b7) spese tecniche	198.250,00	

b8) spese per consulenza o supporto	0,00	
b9) spese per commissioni giudicatrici	0,00	
b10) spese per pubblicità	0,00	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	0,00	
b12) iva e altre imposte	235.123,57	
C) FORNITURE E SERVIZI	85.081,82	9,00
D) ESPROPRI	0,00	

2. inviare il presente provvedimento per quanto di competenza:

- Al Beneficiario - Comune di Casamarciano (NA);
- All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- Al Direttore generale di Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D. lgs n 33/13.
- Al DIP. 51 DG 03 UOD 06_Unità Operativa Dirigenziale Controlli di I Livello – certificazione afferenti il P.O.FESR – rapporti con ADA e ADG del P.O. FESR

Dirigente *ratione materiae*
Dott. Giulio Mastracchio

Decreto Dirigenziale n. 111 del 20/03/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON DD N.89 DEL 04/12/2013. COMUNE DI GIUNGANO (SA). INTERVENTO "LAVORI DI REALIZZAZIONE DI UN CENTRO SPORTIVO INTEGRATO CON ATTIVITA' PER IL BENESSERE FISICO MIRATO ALLO SVILUPPO URBANO ED AL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DELLA VITA" (CUP E13B13000100002 - CODICE SMILE: 829). PROPOSTA DI IMPEGN0 E CORRESPONSIONE ANTICIPAZIONE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

c) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

d) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16-Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

e) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

f) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

g) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

h) Che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";

i) Che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;

j) Che con Decreto Dirigenziale n. 6 del 22 gennaio 2014 dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR è stata nominata la Commissione di Valutazione delle istanze pervenute di cui all'Avviso Pubblico di cui al DD n. 89 del 04/12/2013, così come trasmesse con nota prot.128943/2014;

k) Che con Decreto Dirigenziale n. 70 del 24 febbraio 2014, l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 ha preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione delle istanze presentate a seguito dell'Avviso pubblico ex DD n.89/2013;

l) Che il citato D.D. n. 70 contiene, tra l'altro, l'elenco degli interventi valutati coerenti con il P.O FESR 2007/2013 e l'elenco di quelli valutati non coerenti o che necessitano di integrazioni;

m) Che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di:

- prendere atto del DD n. 70/2014;
- demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;

n) Che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

o) Che l'intervento "Lavori di realizzazione di un centro sportivo integrato con attività per il benessere fisico mirato allo sviluppo urbano ed al miglioramento della qualità della vita" (CUPE13B13000100002 – COD. SMILE ID 829), presentato dal Comune di Giungano (SA)è stato ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale DD n.245 del 8 agosto 2014 per l'importo di € 4.590.755,00;

CONSIDERATO

a) Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

b) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007-2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007-2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

c) Che con nota prot. n. 0913 del 17.03.2015 il Comune di Giungano (SA) ha chiesto la liquidazione dell'anticipazione per l'intervento "Lavori di realizzazione di un centro sportivo integrato con attività per il benessere fisico mirato allo sviluppo urbano ed al miglioramento della qualità della vita"(***CUPE13B13000100002–COD SMILE ID 829)***;

d) Che il Comune di Giungano (SA) è titolare di un conto corrente presso la Tesoreria Provinciale dello Stato, presso la Banca d'Italia Codice IBAN IT34V0100003245424300304786 e ha attivato un conto vincolato, intestato a Comune di Giungano (SA);

RITENUTO

a) Di dover dare atto della verifica di coerenza della documentazione prodotta dal Comune di Giungano (SA) per l'intervento "Lavori di realizzazione di un centro sportivo integrato con attività per il benessere fisico mirato allo sviluppo urbano ed al miglioramento della qualità della vita"alle disposizioni di cui alla manualistica vigente di attuazione del PO Campania FESR 2007/2013 ed alle disposizioni previste nella convenzione sottoscritta;

b) Di dover confermare il finanziamento dell'intervento in oggetto per €4.383.551,03così come dal seguente Q.E. rimodulato a seguito dell'esperimento della gara d'appalto approvato con Determina n. 259 del 30.10.2014.

TOTALE PROGETTO	4.383.551,03	
A) LAVORI A BASE DI GARA		3.261.632,76
lavori	3.199.532,76	
oneri per la sicurezza	62.100,00	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		1.121.918,27
b1) lavori in economia	0,00	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	0,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	40.000,00	
b4) imprevisti	172.500,00	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	51.750,00	
b7) spese tecniche	414.000,00	
b8) spese per consulenza o supporto	0,00	
b9) spese per commissioni giudicatrici	0,00	
b10) spese per pubblicità	0,00	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	0,00	
b12) iva e altre imposte	443.668,27	
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00	
D) ESPROPRI	0,00	

c) Di poter riconoscere al Comune di Giungano (SA) l'importo di € 1.315.065,30 quale anticipazione del 30 % del Totale delle risorse pubbliche ammesse a finanziamento con il presente Decreto Dirigenziale;

d) Di dover, inoltre, precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 %alla quota nazionale;

e) di dover trasmettere, così come previsto dalla citata nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013 per l'emanazione del provvedimento di impegno di spesa e liquidazione in favore del Comune di Giungano (SA) della somma di Euro 1.315.065,30 (€unmilionetrecentoquindicimilasessantacinque/30) sul seguente IBANIT34V0100003245424300304786 con imputazione a valere sui fondi assegnati all'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del P.O. Campania FESR 2007-2013 – cap. 2676 codice bilancio 2 02 03, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	IV Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2676	12 10 2	203	2 03 01 02 000	10.9	3	2 02 03	2234

f) necessario dare atto che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;

VISTI

1) il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
2) il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
3) il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
4) la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
5) la DGR n. 1663 del 6 novembre 2009;
6) nota COCOF n.12 0050 00 del 29 marzo 2012;
7) il DD n.158/2013;
8) la Delibera n. 80/2013;
9) il Dlgs. n. 33/2013
10) la DGR n.148/2013;
11) il DPGR n.139/2013;
12) il DPGR n. 255/2013;
13) il DPGR n. 438/2013
14) la DGR 378/2013;
15) la DGR 496/2013;
16) il D.P.G.R n. 262/2013;
17) il D.P.G.R n. 437/2013;
18) il DD n. 23/2014;
19) ilDD n.245 del 8 agosto 2014 di ammissione a finanziamento;
20) la L.R. n.1 del 05/01/2015 – Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania;
21) La D.G.R. n. 47 del 09/02/2015 – approvazione documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania. Approvazione bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017. Modifica D.G.R. n.367 del 08/08/2014

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. dare atto della verifica della coerenza della documentazione prodotta dal Comune di Giungano (SA) sull'intervento "Lavori di realizzazione di un centro sportivo integrato con attività per il benessere fisico mirato allo sviluppo urbano ed al miglioramento della qualità della vita"alle disposizioni di cui alla manualistica vigente di attuazione del PO Campania FESR 2007/2013 ed alle disposizioni previste nella convenzione sottoscritta;

2. confermare il finanziamento dell'intervento in oggetto per €4.383.551,03così come dal seguente Q.E. rimodulato a seguito dell'esperimento della gara d'appalto approvato con Determina n. 259 del 30.10.2014;

TOTALE PROGETTO	4.383.551,03	
A) LAVORI A BASE DI GARA		3.261.632,76
lavori	3.199.532,76	
oneri per la sicurezza	62.100,00	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		1.121.918,27
b1) lavori in economia	0,00	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	0,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	40.000,00	
b4) imprevisti	172.500,00	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	51.750,00	
b7) spese tecniche	414.000,00	
b8) spese per consulenza o supporto	0,00	
b9) spese per commissioni giudicatrici	0,00	
b10) spese per pubblicità	0,00	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	0,00	
b12) iva e altre imposte	443.668,27	
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00	
D) ESPROPRI	0,00	

3. riconoscere al Comune di Giungano (SA) l'importo di €1.315.065,30 quale anticipazione del 30 % del Totale delle risorse pubbliche ammesse a finanziamento con il presente Decreto Dirigenziale;

4. precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 %alla quota nazionale;

5. trasmettere, così come previsto dalla citata nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del PO Campania FESR 2007/2013 per l'emanazione del provvedimento di impegno di spesa e liquidazione in favore del Comune di Giungano (SA) della somma di Euro 1.315.065,30 (€unmilionetrecentoquindicimilasessantacinque/30) sul seguente IBANIT34V0100003245424300304786 con imputazione a valere sui fondi assegnati all'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole apertedel P.O. Campania FESR 2007-2013– cap. 2676 codice bilancio 2 02 03, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	IV Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice tran-sazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2676	12 10 2	203	2 03 01 02 000	10.9	3	2 02 03	2234

6. dare atto che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;

7. inviare il presente provvedimento per quanto di competenza:

- Al Beneficiario - Comune di Giungano (SA);
- All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- Al Direttore generale di Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.
- Al DIP. 51 DG 03 UOD 06_Unità Operativa Dirigenziale Controlli di I Livello – certificazione afferenti il P.O.FESR – rapporti con ADA e ADG del P.O. FESR

Dirigente *ratione materiae*
Dott. Giulio Mastracchio

Decreto Dirigenziale n. 116 del 20/03/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

PO FESR CAMPANIA 2007/2013 - PROGRAMMA INTEGRATO URBANO (PIU EUROPA) - ASSE 6 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.1 - PRESA ATTO E AMMISSIONE AL FINANZIAMENTO DEL PIANO DI ASSISTENZA TECNICA DELL'AUTORITA' CITTADINA DI BENEVENTO A VALERE SULL'OBIETTIVO OPERATIVO 7.1. ADEMPIMENTI AI SENSI DELLA "DIRETTIVA PO CAMPANIA FESR 2007/13 GESTIONE CONTABILE CAPITOLI DI SPESA". (CON ALLEGATI)

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. la Commissione Europea, con Decisione C(2007)4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 e con Decisioni C(2012)1843 del 27 marzo 2012, C(2012) 6248 del 21 settembre 2012 e C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 ha approvato la proposta di modifica del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013;
b. la Giunta Regionale, con Delibera n. 1921 del 9 novembre 2007, pubblicata sul BURC speciale del 23 novembre 2007, ha preso atto della Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 e rispettivamente con Delibere n. 166 del 04 aprile 2012, n. 521 del 28 settembre 2012 e n. 226 del 19 luglio 2013 ha preso atto delle Decisioni C(2012)1843 del 27 marzo 2012, C(2012) 6248 del 21 settembre 2012 e C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 di modifica della Decisione C(2007)4265 di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013;
c. tra le strategie delineate nell'ambito del PO FESR Campania 2007/2013 è attribuito un ruolo rilevante all'Asse 6 - del PO FESR Campania 2007/2013 "*Sviluppo urbano e qualità della vita*", che, con l'Obiettivo Specifico "Rigenerazione urbana e qualità della vita" intende sviluppare il sistema policentrico delle città, attraverso la costruzione di una rete di città e territori competitivi all'interno dello spazio regionale, che facciano sistema con Napoli e che possano innescare una strategia di riequilibrio e riorganizzazione spaziale e funzionale della Regione Campania;
d. l'Asse 6 prevede, attraverso l'Obiettivo Operativo "6.1 – CITTÀ MEDIE", interventi integrati di sviluppo urbano per migliorare le funzioni urbane superiori e assicurare condizioni di sviluppo sostenibile, sociale ed economico, delle città medie;
e. tra le città medie della Regione Campania sono state individuate 19 città su cui intervenire con specifici Programmi integrati di rigenerazione urbana e dettagliatamente individuate nell'ambito della D.G.R. n. 282 del 15 febbraio 2008;
f. l'Asse 7 del PO FESR Campania 2007/2013 nel suo complesso ha l'obiettivo di contribuire a massimizzare l'attuazione efficace della politica di Coesione, in riferimento agli interventi finanziati dal FESR conformi ai campi di intervento elencati all'art.3 Reg. 1080/2006;
g. nell'ambito di tale Asse è stato individuato l'Obiettivo Operativo 7.1 - "Assistenza Tecnica";
h. con D.G.R. n. 1081 del 27 giugno 2008 sono state approvate le "Linee Guida per l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 7.1 del PO FESR Campania 2007/2013", condizione di ammissibilità per l'avvio delle operazioni afferenti all'Obiettivo;
i. tale Obiettivo prevede, fra l'altro, azioni a titolarità regionale di tipo trasversale, i cui beneficiari sono responsabili di altri Obiettivi Operativi;
j. la D.G.R. 1081/2008 prevedeva che nel caso in cui le attività, pur a titolarità regionale, potessero essere svolte da altre strutture regionali di attuazione del Programma (Autorità, Responsabili di Obiettivo Operativo, ecc.), si sarebbe potuto prevedere l'individuazione di un Dirigente di Settore diverso dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo 7.1 che, previo Decreto di ammissione a finanziamento sulle risorse dell'Obiettivo – avrebbe proceduto alla realizzazione delle attività secondo quanto previsto dalle Linee Guida approvate con il presente provvedimento;
k. la Giunta Regionale con Delibera n. 1558 del 1 ottobre 2008, nel prendere atto della "Sintesi degli Orientamenti Strategici Regionali", ha attribuito alle 19 città medie di cui al Programma PIU Europa ex Ob. Operativo 6.1 – Asse 6 - PO FESR Campania 2007/2013, l'ammontare delle risorse finanziarie loro assegnate, per l'attività di assistenza tecnica, come specificato all'Allegato B), e la gestione finanziaria ed amministrativa di tale risorse al Responsabile di Obiettivo Operativo 6.1 del PO FESR Campania 2007/2013;
l. il Responsabile della Programmazione Unitaria con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, avente ad oggetto "Direttiva POR Campania FESR 2007/13 gestione contabile capitoli di spesa", ha

stabilito la procedura per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni e delle liquidazioni;

m. l'Autorità cittadina di Benevento ha sottoscritto in data 25 marzo 2010 l'Accordo di Programma per l'attuazione del Programma PIU Europa, in uno con il Provvedimento di Delega;
n. l'Autorità cittadina di Benevento ha sottoscritto in data 22 aprile 2013 il I Atto Aggiuntivo all'Accordo di Programma e all'allegato Provvedimento di Delega;
o. con DPGR n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;
p. con DPGR n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo Operativo 6.1.del PO FESR 2007-2013;
q. con DGR n. 18/2014 è stato dato mandato all'Autorità di Gestione del Programma di proporre, nell'ambito delle risorse afferenti alla Programmazione Unitaria, misure di salvaguardia delle operazioni in overbooking da allocare, previa verifica di compatibilità ed anche a seguito di suddivisione in fasi, a valere sulle risorse del Piano Azione Coesione e/o del Fondo Sviluppo e Coesione e/o della programmazione comunitaria 2014/2020;
r. l'Autorità cittadina di Benevento ha sottoscritto in data 04 aprile 2014 il II Atto Aggiuntivo all'Accordo di Programma e all'allegato Provvedimento di Delega;
s. la Giunta Regionale, con Delibera n. 118 del 24 aprile 2014 ha dato mandato al Responsabile di Obiettivo operativo 6.1. di avviare un'attività ricognitiva sulle operazioni rientranti nel Programma PIU Europa, rivolta ad appurare la sussistenza dei requisiti specifici di ammissibilità stabiliti dalla normativa comunitaria e nazionale vigente e di procedere con l'ammissione a finanziamento di progetti c.d. "di prima fase e/o retrospettivi" e con le regole di ammissibilità della spesa di cui alla nota COCOF 12-0050-00-EN, di ammettere a finanziamento, in overbooking, progetti coerenti con la strategia dell'ASSE VI, Obiettivo Operativo 6.1 e rispondenti alla programmazione del PIU Europa per un importo massimo di 100 milioni di euro;

CONSIDERATO CHE

a. con Decreto Dirigenziale n. 151 del 15 luglio 2014, ad esito della fase negoziale avviata dal ROO 6.1 giusta DGR 118/2014, si è provveduto all'approvazione della proposta di rimodulazione del Programma dell'Autorità cittadina di Benevento attivando le procedure per la sottoscrizione del III Atto Aggiuntivo all'Accordo di Programma al Provvedimento di Delega riconoscendo alla città risorse aggiuntive pari ad Euro trecentosedicimilatrecentocinquantuno/72 (€ 316.351,72) per le attività di Assistenza Tecnica;
b. l'Autorità cittadina di Benevento ha sottoscritto in data 15 luglio 2014 il III Atto Aggiuntivo all'Accordo di Programma e all'allegato Provvedimento di Delega;
c. il meccanismo finanziario di cui all'art. 6 del Provvedimento di Delega prevede l'erogazione dell'anticipo del 20% delle risorse riconosciute per l'Assistenza Tecnica;
d. l'Autorità cittadina di Benevento, ha trasmesso con nota prot. n. 19182 del 03 marzo 2015, acquisita al protocollo regionale con n 2015.0157512 del 06 marzo 2015, il "Piano delle attività di Assistenza Tecnica per l'attuazione del Programma PIU Europa", (Allegato A) che costituisce parte integrale e sostanziale del presente provvedimento, nel quale sono dettagliate le attività che si intende attivare e i relativi costi, approvato dalla Città con determina dirigenziale comunale n. 53 del 12 febbraio 2015;
e. l'Autorità cittadina di Benevento, ha trasmesso con nota prot. n. 19351 del 03 marzo 2015 acquisita al protocollo regionale con n. 2015. 0149528 del 04 marzo 2015 la richiesta di pagamento dell'anticipo del 20% delle risorse previste per le attività di Assistenza Tecnica per l'attuazione del Programma PIU Europa;
f. le attività previste dal "Piano delle attività di Assistenza Tecnica per l'attuazione del Programma PIU Europa" (Allegato A) sono connesse e funzionali al rafforzamento della capacità di svolgimento delle funzioni di Organismo Intermedio della Città per la realizzazione del Programma PIU Europa;

g. l'Autorità Cittadina di Benevento è titolare di un conto corrente presso la Tesoreria Provinciale dello Stato Codice IBAN IT60P0100003245421300063331;

RITENUTO

a. necessario prendere atto del "Piano delle attività di Assistenza Tecnica per l'attuazione del Programma PIU Europa" (Allegato A), predisposto dall'Autorità cittadina di Benevento, che prevede azioni per il miglioramento delle capacità programmatiche, gestionali e degli strumenti tecnici a servizio dell'attuazione del Programma PIU Europa;
b. necessario dare atto della verifica della coerenza (Allegato B) della documentazione prodotta dall'Autorità Cittadina di Benevento alle disposizioni del PO FESR Campania 2007/2013, alla relativa manualistica di attuazione e alle Linee Guida per l'attuazione dell'Obiettivo operativo 7.1 ed alle disposizioni dell' Accordo di Programma e dell'allegato Provvedimento di Delega sottoscritto in data 25 marzo 2010 e smi;
c. necessario ammettere a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 7.1 del PO FESR Campania 2007/2013 il "Piano delle attività di Assistenza Tecnica per l'attuazione del Programma PIU Europa" (Allegato A) dell'Autorità cittadina di Benevento, per un importo pari ad Euro novecentodiciassettemilaquattrocentodue/76 (€ 917.402,76), comprensivo di euro trecentosedicimilatrecentocinquantuno/72 (€ 316.351,72) quale dotazione aggiuntiva;
d. di poter riconoscere all'Autorità Cittadina di Benevento l'importo di Euro centoottantatremilaquattrocentoottanta/55 (€ 183.480,55) pari al 20% della dotazione assentita, così come previsto dall'art. 6 del Provvedimento di Delega e, pertanto, avendo la Città già ricevuto l'impegno e l'erogazione di Euro quarantaquattromiladuecentoottantanove/20 (€ 44.289,20), di poter riconoscere all'Autorità cittadina di Benevento la somma di Euro centotrentanovemilacentonovantuno/35 (€ 139.191,35) di cui il 75,00%, pari ad Euro centoquattromilatrecentonovantatre/51 (€ 104.393,51), a valere sulla quota di cofinanziamento UE, e il 25,00%, pari ad Euro trentaquattromilasettecentonovantasette/84 (€ 34.797,84), a valere sulla quota di cofinanziamento nazionale;
e. di dover trasmettere, così come previsto dalla citata nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013 per l'emanazione in favore dell'Autorità Cittadina di Benevento del provvedimento di impegno di spesa e liquidazione della somma di centotrentanovemilacentonovantuno/35 (€ 139.191,35) sulla Missione 01, Programma 12, titolo 2, Capitolo 2686 del documento gestionale 2015;
f. di dover riportate di seguito la stringa concernente la codificazione della transazione elementare come definita dal D.lgs n. 118 del 23 giugno 2011 come integrato e rettificato dal D.lgs 10 agosto 2014, n. 126:

CAP.	MISSIONE	PROGR.	TITOLO	MACROAGGR.	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE ID. SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)
2686	01	12	2	203	2.03.01.02.000	1.3	3	2.02.03	2234

g. necessario stabilire che le attività previste dal "Piano delle attività di Assistenza Tecnica per l'attuazione del Programma PIU Europa" vengano attuate dalla città nell'esercizio del ruolo di Organismo Intermedio, secondo le disposizioni, gli obblighi e le procedure previste dall'Accordo di Programma per l'attuazione del Programma PIU Europa e dall'allegato Provvedimento di Delega sottoscritto tra la Regione Campania e l'Autorità Cittadina di Benevento in data 25 marzo 2010 e degli Atti Aggiuntivi all'Accordo di Programma e al Provvedimento di Delega;
h. necessario, successivamente alla pubblicazione sul BURC del seguente atto, adempiere agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti dagli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013;

VISTI

a. la L.R. n. 7 del 30 aprile 2002, "Ordinamento contabile della Regione Campania";
b. la Decisione C(2007)4265 del 11 settembre 2007 di approvazione del Programma Operativo Regionale FESR Campania 2007/2013;
c. la D.G.R. n. 1921 del 9 novembre 2007;
d. la D.G.R. n. 282 del 15 febbraio 2008;
e. il D.P.G.R. n. 62 del 07 marzo 2008;
f. la D.G.R. n. 1081 del 27 giugno 2008;
g. la D.G.R. n. 1558 del 1 ottobre 2008;
h. il D.D. n. 434 del 15 ottobre 2008;
i. il D.D. n. 563 del 10 dicembre 2008;
j. la L.R. n. 18 del 11 dicembre 2008, "Legge Comunitaria Regionale";
k. la determina dirigenziale n. 50 del 19 marzo 2009;
l. la D.G.R. n. 1663 del 6 novembre 2009;
m. il D.D. n. 37 del 19 febbraio 2010 di approvazione del PIU dell'Autorità Cittadina e degli schemi di Accordo di Programma e del provvedimento di delega;
n. l'Accordo di Programma tra Regione Campania e Autorità Cittadina di Benevento sottoscritto in data 25 marzo 2010;
o. la nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011 del Responsabile della Programmazione Unitaria;
p. il Dlgs n. 118 del 23 giugno 2011;
q. la D.G.R. n. 726 del 6 dicembre 2011;
r. il D.P.C.M. 28 dicembre 2011;
s. il D.D. n. 26 del 26 febbraio 2013 di approvazione del I Atto aggiuntivo all'Accordo di Programma e all'allegato Provvedimento di Delega;
t. il D. lgs. n. 33 del 14 marzo 2013;
u. il I Atto Aggiuntivo all'Accordo di Programma e all'allegato Provvedimento di Delega sottoscritto in data 22 aprile 2013;
v. il D.D. n. 3 del 10 maggio 2013;
w. il D.D. n. 158 del 10 maggio 2013;
x. il D.P.G.R. n. 255 del 31 ottobre 2013;
y. il D.P.G.R. n. 438 del 15 novembre 2013;
z. il D.D. n. 192 del 30 dicembre 2013 di approvazione del II Atto aggiuntivo all'Accordo di Programma e all'allegato Provvedimento di Delega;
aa. il D.D. n. 23 del 31 gennaio 2014;
bb. il II Atto Aggiuntivo all'Accordo di Programma e all'allegato Provvedimento di Delega sottoscritto in data 04 aprile 2014;
cc. la D.G.R. 118 del 24 aprile 2014;
dd. il D.D. n. 353 del 4 luglio 2014;
ee. il D.D. n.151 del 15 luglio 2014 di approvazione del III Atto aggiuntivo all'Accordo di Programma e all'allegato Provvedimento di Delega;
ff. il III Atto Aggiuntivo all'Accordo di Programma e all'allegato Provvedimento di Delega sottoscritto in data 15 luglio 2014;
gg. D.lgs 10 agosto 2014, n. 126;
hh. la L.R. n. 1 del 05 gennaio 2015 "Bilancio di previsione per il triennio 2015-2017 della Regione Campania";
ii. la D.G.R. n. 47 del 09 febbraio 2015 "Approvazione documento tecnico di accompagnamento al bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania. Approvazione del bilancio gestionale per gli anni 2015-2016 e 2017;
jj. la determina dirigenziale comunale n. 53 del 12 febbraio 2015 di approvazione del Piano di AT;

kk. la nota prot. n. 19182 del 03 marzo 2015, acquisita al protocollo regionale con n 2015.0157512 del 06 marzo 2015 di trasmissione del Piano di Assistenza Tecnica;
ll. la nota prot. n. 19351 del 03 marzo 2015 acquisita al protocollo regionale con n. 2015. 0149528 del 04 marzo 2015 di richiesta di anticipazione;

alla stregua dell'istruttoria e della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente di staff Giulio Mastracchio, Responsabile degli Obiettivi Operativi 6.1 e 6.2 del PO FESR Campania 2007-2013

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di prendere atto del "Piano delle attività di Assistenza Tecnica per l'attuazione del Programma PIU Europa" (Allegato A) che costituisce parte integrale e sostanziale del presente provvedimento, predisposto dall'Autorità cittadina di Benevento, che prevede azioni per il miglioramento delle capacità programmatiche, gestionali e degli strumenti tecnici a servizio dell'attuazione del Programma PIU Europa;
2. di dare atto della verifica della coerenza della documentazione prodotta dall'Autorità Cittadina di Benevento alle disposizioni di cui alla manualistica vigente di attuazione del PO FESR Campania 2007/2013 ed alle disposizioni del Provvedimento di Delega allegato all'Accordo di Programma sottoscritto in data 25 marzo 2010 e smi (Allegato B);
3. di ammettere a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 7.1 del PO FESR Campania 2007/2013 il "Piano delle attività di Assistenza Tecnica per l'attuazione del Programma PIU Europa" (Allegato A) dell'Autorità cittadina di Benevento, per un importo pari ad Euro novecentodiciassettemilaquattrocentodue/76 (€ 917.402,76), comprensivo di € 316.351,72 quale dotazione aggiuntiva;
4. di riconoscere all'Autorità Cittadina di Benevento l'importo di Euro centoottantatremilaquattrocentoottanta/55 (€ 183.480,55) pari al 20% della dotazione assentita, così come previsto dall'art. 6 del Provvedimento di Delega e, pertanto, avendo la Città già ricevuto l'impegno e l'erogazione di Euro quarantaquattromiladuecentoottantanove/20 (€ 44.289,20), di riconoscere all'Autorità cittadina di Benevento la somma di Euro centotrentanovemilacentonovantuno/35 (€ 139.191,35) di cui il 75,00%, pari ad Euro centoquattromilatrecentonovantatre/51 (€ 104.393,51), a valere sulla quota di cofinanziamento UE, e il 25,00%, pari ad Euro trentaquattromilasettecentonovantasette/84 (€ 34.797,84), a valere sulla quota di cofinanziamento nazionale;
5. di trasmettere, così come previsto dalla citata nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013 per l'emanazione in favore dell'Autorità Cittadina di Benevento del provvedimento di impegno di spesa e liquidazione della somma di centotrentanovemilacentonovantuno/35 (€ 139.191,35) sulla Missione 01, Programma 12, titolo 2, Capitolo 2686 del documento gestionale 2015, sul seguente conto corrente presso la Tesoreria Provinciale dello Stato Codice IBAN IT60P0100003245421300063331;
6. di dover riportate di seguito la stringa concernente la codificazione della transazione elementare come definita dal D.lgs n. 118 del 23 giugno 2011 come integrato e rettificato dal D.lgs 10 agosto 2014, n. 126:

CAP.	MISSIONE	PROGR.	TITOLO	MACROAGGR.	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE ID. SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)
2686	01	12	2	203	2.03.01.02.000	1.3	3	2.02.03	2234

7. di dare atto che le attività previste dal "Piano delle attività di Assistenza Tecnica per l'attuazione del Programma PIU Europa" vengano attuate dalla città nell'esercizio del ruolo di Organismo Intermedio, secondo le disposizioni, gli obblighi e le procedure previste dall'Accordo di Programma per l'attuazione del Programma PIU Europa e dall'allegato Provvedimento di Delega sottoscritto tra la Regione Campania e l'Autorità cittadina di Benevento in data 25 marzo 2010 e dell'Atto Aggiuntivo all'Accordo di Programma e all'allegato Provvedimento di Delega;
8. successivamente alla pubblicazione sul BURC del seguente atto, di adempiere agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti dagli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013;
9. di trasmettere il presente atto:
   9.1 all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013,
   9.2 all'Assessore all'Urbanistica e governo del territorio,
   9.3 alla Direzione Generale per il Governo del Territorio,
   9.4 al Responsabile O.O. 7.1,
   9.5 alla Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale – URP – per la pubblicazione,
   9.6 all'Autorità Cittadina di Benevento.

Il Dirigente di Staff
Responsabile Ob. Op. 6.1
PO FESR Campania 2007/2013
dott. Giulio Mastracchio

UNIONE EUROPEA

REGIONE CAMPANIA

FESR

La tua Campania cresce in Europa

Città di Benevento

ALLEGATO A

POR FESR 2007/2013
Procedura per l'attivazione delle attività di assistenza tecnica per l'attuazione del Programma PIU Europa - Obiettivo operativo 6.1 – Asse 6 – PO FESR 2007/2013

Piano delle attività di Assistenza Tecnica per l'attuazione del Programma PIU Europa

1. Organismo Intermedio (soggetto attuatore)

Comune	COMUNE DI BENEVENTO
Sindaco	**Ing. Fausto Pepe**
Indirizzo (Civico, CAP, Località)	**Via Annunziata, 138 Pal.Mosti**
Telefono	**0824/772220-240-253**
Fax	**0824/29243**
e-mail	**gabsindacobenevento@virgilio.it**

Responsabile del Programma	**Arch. Isidoro Fucci**
Indirizzo (Civico, CAP, Località)	**Via Annunziata, 138 Pal.Mosti**
Telefono	**0824/772266**
Fax	**0824/29243**
e-mail	**isidoro.fucci@gmail.com**

Ufficio PIU Europa	
Responsabile dell'Ufficio	**Arch. Isidoro Fucci**
Indirizzo (Civico, CAP, Località)	**Via Annunziata, 138 Pal.Mosti**
Telefono	**0824/772266**
Fax	**0824/29243**
e-mail	**piueuropabenevento@pec.comunebn.it** **programmazione.comunebn@virgilio.it** **isidoro.fucci@gmail.com**

Data sottoscrizione Accordo di Programma	**I Atto Aggiuntivo approvato con D.D. n°26 del 26/02/2013 sottoscritto il 22/04/2013** **II Atto aggiuntivo approvato con D.D. n°192 del 30/12/2013 sottoscritto il 04/04/20104** **III Atto Aggiuntivo approvato con D.D. N.151 del 15/07/2014 sottoscritto il 15/07/2014**
Ammontare risorse assegnate	**€.949.055,16**
Data verifica conformità del Si.Ge.Co. da parte dell'AdA	**Nota del 20/12/2010 prot. n. 1014593**
Data richiesta erogazione anticipo 7% per le attività di assistenza tecnica	**28.01.2009**
Ammontare anticipazione ricevuta	**€.44.289,24**

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Tipologia di assistenza richiesta (si/no)

1. Acquisizione di servizi specialistici	**SI**
2. Acquisizione di apporti professionali a contratto	**SI**
3. Spese per il personale interno coinvolto nell'attuazione del Programma PIU Europa (max 5% dell'importo assentito ex DGR 799/2011)	**SI**

3. Costo totale della programmazione delle attività

1. Acquisizione di servizi specialistici	**€.130.000,00**
2. Acquisizione di apporti professionali a contratto	**€.771.602,40**
3. Spese per il personale interno coinvolto nell'attuazione del Programma PIU Europa (max 5% dell'importo assentito ex DGR 799/2011)	**€.47.452,76**
TOTALE	**€.949.055,16**

4. Descrizione del programma complessivo di interventi

L'OI, nelle more della predisposizione del Piano di AT ha già fruito di servizi di assistenza tecnica specialistica connessi alla gestione, attuazione e monitoraggio del Programma PIU cittadino, selezionando risorse a contratto e servizi specialistici, mediante procedure ad evidenza pubblica (short list).

Il Piano prevede che l'assistenza tecnica sia fornita alla Città di Benevento per tutte le funzioni e le attività connesse alla puntuale applicazione dell'AdP, sottoscritto in data 25/03/2010 e ss.mm.ii., con particolare riferimento al rispetto degli obblighi e degli adempimenti in capo all'Autorità cittadina afferenti:

-attività di supporto giuridico nell'attuazione del Programma di riqualificazione urbana;

-attività di supporto nel coordinamento dell'intera operatività delle diverse Unità costituenti l'ufficio PIU Europa;

-attività di coordinamento delle operazioni;

-costituzione e gestione del sistema di archiviazione dei dati (fascicoli di progetto);

-alimentazione del sistema informativo regionale SisteMA61;

-monitoraggio finanziario, fisico e procedurale dell'avanzamento del Programma;

-attività di rendicontazione e certificazione della spesa.

Il modello organizzativo del PIU Europa Città di Benevento si basa su una struttura di tipo funzionale, in cui l'articolazione organizzativa tra le diverse unità riflette la ripartizione e la separatezza delle funzioni in conformità alle prescrizioni della normativa di riferimento.

Il programma di assistenza tecnica prevede, pertanto:

1. l'acquisizione di servizi specialistici;

2. il reclutamento di personale esterno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per quanto attiene i servizi specialistici, l'acquisizione riguarderà sia la definizione di un modello organizzativo e di gestione ottimale degli interventi inseriti all'interno del Programma, sia l'attività di Project Financing e strumenti di finanza innovativa (ad esempio l'iniziativa Comunitaria JESSICA), sia il supporto all' Unità per controlli di primo livello.

Con riferimento alle risorse professionali esterne, il Piano prevede il potenziamento dell'organico assegnato al Responsabile del programma e alle seguenti Unità operative:

-- Responsabile del Programma;

--Unità per il coordinamento del sistema di attuazione relativo al PIU e per il monitoraggio;

--Unità per la Segreteria Tecnica;

--Unità per la gestione finanziaria;

--Unità per l'informazione e la comunicazione;

--Unità per controlli di primo livello.

5. Descrizione delle attività

Il sistema di controllo e gestione implementato negli uffici preposti all'attuazione del Programma prevede le seguenti attività principali:

1. Autorità di gestione del PIU

La struttura preposta alla gestione del Programma è incardinata presso il settore "Programmazione Strategica" del Comune ed è diretta dall'arch. Isidoro Fucci. Detta struttura espleterà l'attività di coordinamento e monitoraggio delle azioni svolte alle direzioni comunali nell'ambito del PIU Europa.

La struttura di gestione si avvarrà dell'assistenza tecnica composta da n. 4 risorse esterne.

Attività di coordinamento e gestione degli interventi e Segreteria Tecnica

A supporto delle attività di coordinamento, monitoraggio e valutazione dell'attuazione del Programma, e dei servizi di segreteria tecnica, è previsto il supporto di 9 risorse esterne, esperte gestione, pianificazione, implementazione e realizzazione amministrativa di progetti/programmi di sviluppo locale a valere su fondi europei; conoscenza degli strumenti di programmazione istituzionale e negoziata per lo sviluppo locale, esperti nel monitoraggio e la valutazione degli impatti degli interventi pubblici su scala locale, esperto di programmazione e pianificazione strategica dello sviluppo locale, di progettazione integrata di programmi complessi di rigenerazione e sviluppo urbano e di progettazione di opere pubbliche, comprese le di progettazione architettonica e ingegneristica.

Esecuzione dei pagamenti

L'organismo responsabile dell'esecuzione dei pagamenti è il Settore Finanze del Comune di Benevento, il cui dirigente è il rag. Emilio Porcaro. Nello specifico viene eseguita la gestione e la rendicontazione della spesa connessa ad interventi finanziati con i fondi UE.

A supporto è prevista 1 risorsa esterna, esperta di servizi di pianificazione finanziaria e revisione contabile e rendicontazione delle risorse finanziarie comunitarie.

Attività di controllo di 1° livello

L'unità preposta alle attività di controllo di 1° livello è rappresentata dal Segretario Generale / Dirigente Settore Cultura del Comune di Benevento, dr. Claudio Uccelletti, unità distinta e

fonte: http://burc.regione.campania.it

funzionalmente indipendente dalla struttura di gestione, con il compito di effettuare verifiche e controlli sulla spesa.

A supporto è prevista 1 risorsa esterna, esperta di servizi di gestione dei controlli documentali e verifiche in loco delle operazioni cofinanziate con risorse finanziarie comunitarie.

Comunicazione e promozione del Programma

La struttura organizzativa preposta a tale attività è incardinata presso il Settore Programmazione Strategica Personale del Comune ed è diretta dal dott. Emilio Fabozzi. Detta struttura si occupa delle attività divulgative, promozionali e di informazione degli interventi inseriti nel programma e del relativo stato di attuazione, anche attraverso l'ottimizzazione dell'architettura di rete internet/intranet e l'acquisizione di strumenti di comunicazione a supporto dell'azione amministrativa.

A supporto è prevista 5 risorse esterne, esperta di servizi comunicazione, promozione ed informazione.

5.1 Acquisizione di servizi specialistici

L'acquisizione di servizi specialistici, riguarderà in prima istanza la definizione di un modello organizzativo e gestionale ottimale degli interventi inseriti all'interno del Programma. Ciò in considerazione del fatto che in relazione ad alcuni degli interventi in fase di completamento, emerge la necessità di verificare le ipotesi di gestione degli stessi, attraverso un'analisi propedeutica del contesto territoriale, con conseguente individuazione delle strategie possibili di gestione, permettendo all'amministrazione di scegliere quale modello di attuazione applicare.
I servizi specialistici dovranno, altresì, avere ad oggetto, l'attività di Project Financing e di strumenti di finanza innovativa (ed esempio l'iniziativa Comunitaria JESSICA –*Joint European Support fo Sustainable Investiment in City Areas),*. Nello stesso servizio si valuterà inoltre anche la possibilità di avvalersi di servizi specialistici a supporto dell'Unità per i controlli di primo livello.

5.2 Acquisizione di apporti professionali a contratto

L'OI ha già fruito del supporto di esperti esterni al Responsabile del Programma e ad alcune Unità operative del SiGeCo.

Al momento intende replicare quanto già perfezionato, prevedendo, l'acquisizione di **n. 20** risorse a contratto di esperti, così come descritto nelle successive sezioni *5.2.1 - 5.2.2 - 5.2.3 - 5.2.4 e 5.2.5*, per una durata contrattuale fino alla fine del Programma.

Gli apporti professionali già perfezionati, le cui prestazioni sono già esaurite, sono 17 e sono stati formalizzati con D.D. n. 303 del 03/10/2008 per n.1 esperto, con D.D. n.338 del 29/10/2008 per n.1 esperto, con D.D. n.126 del 02/07/2009 per n. 1 esperto, con D.D. n.159 del 31/08/2009 per n. 2 esperti, con D.D. n.207 del 27/10/2009 per n. 2 esperti, con D.D. n.118 del 14/06/2010 per n. 5 esperti, con D.D. n.2458 del 07/12/2009 per n. 4 esperti e con D.D. n.12 del 25/11/2011 per n. 1 esperto.

Inoltre, sono stati acquisiti i servizi specialistici con D.D. n.377 del 27/11/2008, con D.D. n.276 del 23/10/2010 e con D.D. n.24 del 17/02/2012.

5.2.1 Attività di assistenza al Responsabile del Programma-

L'attività è finalizzata al supporto al *Responsabile del Programma.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per tale attività è prevista l'acquisizione di **n.3** risorse a contratto con qualifica professionale di laureato esperto per l'assistenza tecnica, consulenza gestionale, studi, progetti, ricerca, indagini e rilevazioni; inoltre è prevista l'acquisizione di **n.1** risorse a contratto che oltre ad avere la suddetta esperienza sono esperti nella gestione dei programmi.

Le risorse si riferiscono alle professionalità di cui al sezione A della short list di cui alla Determina Dirigenziale n° 152 del 25/08/2014

5.2.2 Attività di gestione e monitoraggio degli interventi—e segreteria tecnica

Per l'attività, che andrà a supportare *l'Unità per il coordinamento degli interventi ed il monitoraggio e* la *Segreteria Tecnica*, con l'assistenza del personale interno dell'Ente, si farà ricorso a risorse umane attinte dalle sezioni B e C della short list di cui alla Determina Dirigenziale n° 152 del 25/08/2014.

In particolare per tale attività è prevista l'acquisizione di:

n. 4 risorse a contratto con qualifica professionale di laureato esperto nella gestione, pianificazione, implementazione e realizzazione amministrativa di progetti/programmi di sviluppo locale a valere su fondi europei; conoscenza degli strumenti di programmazione istituzionale e negoziata per lo sviluppo locale;

n.2 risorse a contratto che oltre ad avere le suddette esperienze sono anche esperti nel monitoraggio e la valutazione degli impatti degli interventi pubblici su scala locale.

n.3 risorse a contratto con qualifica professionale di laureato esperto di programmazione e pianificazione strategica dello sviluppo locale, di progettazione integrata di programmi complessi di rigenerazione e sviluppo urbano e di progettazione di opere pubbliche, comprese le di progettazione architettonica e ingegneristica nel campo delle opere pubbliche e/o esperti nel campo geologico e geotecnico, esperti di attività di rilevamento geologico e geo-morfologico, di progettazione integrata di programmi complessi di rigenerazione e sviluppo urbano.

5.2.3 Attività di supporto pianificazione finanziaria

Per tale attività, che andrà a supportare *l'Unità per la gestione finanziaria*, è prevista l'acquisizione di **n.1** risorse a contratto con qualifica professionale di laureato esperto nei Servizi di pianificazione finanziaria, revisione contabile, rendicontazione e certificazione dei Fondi Strutturali nell'ambito dei fini istituzionali dell'Ente come Organismo Intermedio ai sensi dei Regola-menti Comunitari

Le risorse si riferiscono alle professionalità di cui al sezione D della short list di cui alla Determina Dirigenziale n° 152 del 25/08/2014

5.2.4 Attività di supporto all'Unità dei controlli di 1° livello

Per tale attività, che andrà a supportare *l'Unità dei Controlli di I livello,* è prevista l'acquisizione di **n.1** risorse a contratto con qualifica professionale di laureato esperto nei servizi di gestione dei controlli documentali (amministrativi finanziari e contabili) e verifiche in loco sulle operazioni cofinanziate con i Fondi Strutturali nell'ambito dei fini istituzionali dell'Ente come Organismo Intermedio ai sensi dei Regolamenti Comunitari; servizi di verifica della corretta esecuzione delle operazioni gestionali, redazione e gestione di fascicoli di progetto; servizi di predisposizione, implementazione e gestione della manualistica (check list, piste di controllo, verbali), redazione di reportistica secondo le direttive dettate dagli organismi sovraordinati

Le risorse si riferiscono alle professionalità di cui al sezione E della short list di cui alla Determina Dirigenziale n° 152 del 25/08/2014

fonte: http://burc.regione.campania.it

5.2.5 Attività di comunicazione e promozione del Programma

La stessa *mission* del Programma Integrato Urbano PIU Europa impone un'attenzione particolare alle attività di comunicazione e promozione. Gli aspetti su cui soffermarsi e le linee guida sulle quali segmentare le attività di diffusione dei contenuti sono individuabili in relazione ai soggetti coinvolti, ed agli obiettivi individuati nella programmazione strategica.

Innanzitutto appare necessaria una comunicazione di carattere istituzionale che serva ad assolvere gli obblighi di pubblicizzazione e trasparenza relativi alle attività dell'Ente Comune anche come Organismo Intermedio ai sensi dei Regolamenti Comunitari e con la finalità di agevolare l'interscambio tra lo stesso Ente attuatore la Regione Campania e l'Unione Europea.

In ambito istituzionale è inoltre di fondamentale importanza l'implementazione di strumenti di *comunicazione interna* necessari a mantenere sempre costanti i flussi informativi tra le varie Unità operative che compongono l'Ufficio Politiche di Sviluppo e Politiche Comunitarie – "Più Europa" del Comune di Benevento con l'obiettivo primario di ottimizzare i processi di lavoro.

Appare poi altrettanto decisivo pianificare attività di divulgazione di carattere generale sia relative al tema dei fondi strutturali sia al dettaglio dei singoli interventi del Programma, da indirizzare al pubblico cittadino, ciò anche al fine di creare informazione e consenso intorno alla missione complessiva del Programma nonché ai singoli interventi che da vicino riguardano il quotidiano dei cittadini residenti interessati dalle opere di riqualificazione previste. Rientrano in tale ambito le attività della cosiddetta *comunicazione esterna* da veicolare attraverso iniziative pubbliche, i principali organi di informazione, i social network nonché attraverso il sito istituzionale dell'Ente.

Un complesso di attività, quelle di comunicazione e promozione del Programma PIU Europa, da pianificare dunque secondo più direttrici, con una molteplicità di strumenti e figure professionali con profili specifici.

Per tale attività è prevista l'acquisizione delle seguenti figure professionali:

- **n.1** risorsa a contratto, con qualifica professionale di laureato esperto di servizi attinenti alla comunicazione e informazione dei fondi strutturali nell'ambito dei fini istituzionali dell'Ente con compiti di coordinamento del gruppo di comunicazione e supervisione delle attività. Tale risorsa dovrà fornire la necessaria assistenza alla redazione di piani di comunicazione e documenti strategici; curare la comunicazione interna e coordinare le attività di divulgazione esterna individuando gli organi di stampa e gli stakeholders che, per copertura geografica e competenza tematica, siano funzionali agli obiettivi di partecipazione proposti;

- **n.1** risorsa a contratto, con specifica capacità di provvedere alla organizzazione di eventi pubblici di divulgazione e comunicazione degli obiettivi e dei risultati del Programma nonché delle conferenze stampa;

- **n.2** risorse a contratto, con il compito di provvedere alla redazione dei comunicati stampa, articoli di giornale e testi a carattere divulgativo nonché di curare la rassegna stampa del Programma;

- **n.1** risorsa a contratto, con il compito di curare e aggiornare il sito internet istituzionale del PIU Europa e i social network individuati nella programmazione strategica quale veicolo di messaggi e contenuti del Programma.

Le risorse si riferiscono alle professionalità di cui al sezione F della short list di cui alla Determina Dirigenziale n° 152 del 25/08/2014

5.3 Spese per il personale interno coinvolto nell'attuazione del Programma PIU Europa (max 5% dell'importo assentito ex DGR 799/2011)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ai fini dell'attuazione della delega di gestione, l'Amministrazione comunale ha costituito con determina dirigenziale n. 107 del 10/07/2014 all'interno dei propri uffici il Si.Ge.Co., approvato dall'AdA.

Il personale interno, incaricato con nomina sindacale n°47107 del 16/06/2014, garantisce, in via esclusiva, tutto o parte del proprio tempo lavorativo alle attività afferenti al PIU Europa.

La quantificazione delle spese per il personale interno sarà effettuata in funzione del tempo (ore lavorative) dedicato al programma definito con apposita determina dirigenziale.

6. Procedure utilizzate per la selezione dei fornitori

6.1 Acquisizione di servizi specialistici

Per l'acquisizione di servizi specialistici si procederà attraverso una procedura ad evidenza pubblica, con il sistema dell'offerta economicamente più vantaggiosa, nel rispetto delle norme vigenti, con un affidamento ex art.83 D.Lgs n.163/2006 per un valore complessivo di € 130.000,00 IVA compresa.

6.2 Acquisizione di apporti professionali a contratto

Per l'acquisizione di apporti professionali a contratto, considerato che tutti i servizi risultano inferiori a € 40.000,00, l'Amministrazione ricorre alle procedure conforme alla normativa nazionale e comunitaria vigente previste dal D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.

Nello specifico, l'acquisizione degli apporti professionali a contratto avverrà attraverso apposita procedura comparativa di non meno di 5 professionisti iscritti nell'elenco dei soggetti esperti ricompresi nelle specifiche sezioni della short list individuate con Determina Dirigenziale n° 152 del 25/08/2014.

7. Rilevanza strategica delle attività di cui al precedente punto 5) rispetto al contesto (possibilità di incidere sulla capacità di attuazione del programma e sull'internalizzazione di nuove competenze, a partire dai fabbisogni dell'Organismo Intermedio).

L'attuazione della delega richiede una riorganizzazione in tempi brevissimi della governance dell'Amministrazione comunale, con particolare riferimento alla gestione dei flussi informativi e delle procedure di verifica e controllo della spesa, che non può essere garantita se non attraverso il supporto di professionalità esterne in grado di elevare il livello di efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa e nel contempo formare con le attività il personale interno.

8. Descrizione degli obiettivi e dei benefici diretti dell'intervento che si intendono raggiungere con il concorso dell'assistenza tecnica.

Il ricorso al supporto di professionalità esterne permette di completare l'organigramma validato dall' AdA all'intero Si.Ge.Co. del PIU Europa e ritenuto idoneo all'attuazione della delega. I risultati attesi sono strettamente legati al conseguimento degli obiettivi di spesa fissati nell'ultimo Accordo di Programma, concorrendo così anche all'attribuzione di eventuali premialità da parte della Regione Campania.

E pertanto dette professionalità dovranno fornire con riconosciuta esperienza e specifiche competenze: attività di l'assistenza tecnica, consulenza gestionale, studi, progetti, ricerca, indagini, rilevazioni e nella gestione dei programmi;

- attività di gestione, pianificazione, implementazione e realizzazione amministrativa di progetti/programmi di sviluppo locale a valere su fondi europei; conoscenza degli strumenti di programmazione istituzionale e negoziata per lo sviluppo locale; monitoraggio e valutazione degli impatti degli interventi pubblici su scala locale; programmazione e pianificazione strategica dello

fonte: http://burc.regione.campania.it

sviluppo locale, di progettazione integrata di programmi complessi di rigenerazione e sviluppo urbano e di progettazione di opere pubbliche.

- attività di servizi di pianificazione finanziaria, revisione contabile, rendicontazione e certificazione dei Fondi Strutturali nell'ambito dei fini istituzionali dell'Ente come Organismo Intermedio ai sensi dei Regolamenti Comunitari;
- attività di gestione dei controlli documentali (amministrativi finanziari e contabili) e verifiche in loco sulle operazioni cofinanziate con i Fondi Strutturali nell'ambito dei fini istituzionali dell'Ente come Organismo Intermedio ai sensi dei Regolamenti Comunitari;
- attività di servizi attinenti alla comunicazione e informazione dei fondi strutturali nell'ambito dei fini istituzionali dell'Ente con compiti di coordinamento del gruppo di comunicazione e supervisione delle attività. Organizzazione di eventi pubblici di divulgazione e comunicazione degli obiettivi e dei risultati del Programma nonché delle conferenze stampa, redazione dei comunicati stampa, articoli di giornale e testi a carattere divulgativo nonché di curare la rassegna stampa del Programma e curare e aggiornare il sito internet istituzionale del PIU Europa e i social network individuati nella programmazione strategica quale veicolo di messaggi e contenuti del Programma.

9. Corrispondenza delle tipologie di servizio attivate e delle risorse umane coinvolte a quanto previsto nel Si.Ge.Co.

Le risorse interne dell'Ente coinvolte per l'assistenza tecnica previste dal SI.GE.CO sono così distinte e destinate, a supporto delle relative attività e professionalità:

- N. 1 Responsabile del Programma: **n.3** risorse esperto per l'assistenza tecnica, consulenza gestionale, studi, progetti, ricerca, indagini e rilevazioni e **n.1** risorse che oltre ad avere la suddetta esperienza sono esperti nella gestione dei programmi.

- N. 3 risorse interne dell'Unita del coordinamento del sistema di attuazione relativo al PIU e per il monitoraggio degli interventi e n. 3 risorse dell'Unità della Segreteria Tecnica con: **n. 4** risorse a esperto nella gestione, pianificazione, implementazione e realizzazione amministrativa di progetti/programmi di sviluppo locale a valere su fondi europei; conoscenza degli strumenti di programmazione istituzionale e negoziata per lo sviluppo locale, **n.2** risorse che oltre ad avere le suddette esperienze sono anche esperti nel monitoraggio e la valutazione degli impatti degli interventi pubblici su scala locale e **n.3** risorse esperto di programmazione e pianificazione strategica dello sviluppo locale, di progettazione integrata di programmi complessi di rigenerazione e sviluppo urbano e di progettazione di opere pubbliche, comprese le di progettazione architettonica e ingegneristica nel campo delle opere pubbliche e/o esperti nel campo geologico e geotecnico, esperti di attività di rilevamento geologico e geo-morfologico, di progettazione integrata di programmi complessi di rigenerazione e sviluppo urbano.

- N. 4 risorse Unità per la Gestione Finanziaria con: **n.1** risorse esperto nei Servizi di pianificazione finanziaria, revisione contabile, rendicontazione e certificazione dei Fondi Strutturali nell'ambito dei fini istituzionali dell'Ente come Organismo Intermedio ai sensi dei Regolamenti Comunitari.

- N. 1 risorsa Unita per il controllo di 1° livello con: **n.1** risorse esperto nei servizi di gestione dei controlli documentali (amministrativi finanziari e contabili) e verifiche in loco sulle operazioni cofinanziate con i Fondi Strutturali nell'ambito dei fini istituzionali dell'Ente come Organismo Intermedio ai sensi dei Regolamenti Comunitari; servizi di verifica della corretta esecuzione delle operazioni gestionali, redazione e gestione di fascicoli di progetto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- n. 1 risorsa Unità Per l'Informazione e la Comunicazione con: **n.1** risorsa esperto di servizi attinenti alla comunicazione e informazione dei fondi strutturali nell'ambito dei fini istituzionali dell'Ente con compiti di coordinamento del gruppo di comunicazione e supervisione delle attività. Tale risorsa dovrà fornire la necessaria assistenza alla redazione di piani di comunicazione e documenti strategici; curare la comunicazione interna e coordinare le attività di divulgazione esterna individuando gli organi di stampa e gli stakeholders che, per copertura geografica e competenza tematica, siano funzionali agli obiettivi di partecipazione proposti, **n.1** risorsa per la organizzazione di eventi pubblici di divulgazione e comunicazione degli obiettivi e dei risultati del Programma nonché delle conferenze stampa, **n.2** risorse con il compito di provvedere alla redazione dei comunicati stampa, articoli di giornale e testi a carattere divulgativo nonché di curare la rassegna stampa del Programma e **n.1** risorsa con il compito di curare e aggiornare il sito internet istituzionale del PIU Europa e i social network individuati nella programmazione strategica quale veicolo di messaggi e contenuti del Programma.

10. Stato di avanzamento delle procedure amministrative per l'attuazione del Piano di Assistenza Tecnica.

Estremi Atto	Oggetto	Note
Determina Dirigenziale n°112 DEL 15/07/2014 R.G. n°979 del 31/07/2014	Approvazione e pubblicazione dell'Avviso pubblico per la formazione di una short list, da cui attingere per l'affidamento di incarichi professionali esterni di assistenza tecnico-specialistica alla gestione ed attuazione del Programma Integrato Urbano (PIU) Europa - Città di Benevento - POR FESR Campania 2007/2013 — Asse VI - Obiettivo operativo 6.1 "Città Medie	
Determina Dirigenziale n° 152 del 25/08/2014 R.G. n°995 del 25/08/2014	Rettifica e riapertura termini "Avviso pubblico per la formazione di una short list, da cui attingere per l'affidamento di incarichi professionali esterni di assistenza tecnico-specialistica alla gestione ed attuazione del Programma Integrato Urbano (PIU) Europa - Città di Benevento - POR FESR Campania 2007/2013 — Asse VI - Ob Op 6.1 "Città Medie afferente su risorse dell'Ob. Op. 7,1"	

11. Cronoprogramma delle attività.

Attività	Annualità															
	2008		2009		2010		2011		2012		2013		2014		2015	
Attività di assistenza al Responsabile del PIU	x	x	x	x	x	x			x	x					x	x
Attività di gestione e monitoraggio															x	x
Attività di pianificazione finanziaria															x	x
Attività di controllo di 1° livello															x	x
Attività di comunicazione e promozione del Programma															x	x
Attività dei servizi specialistici	x	x							x	x					x	x

12. Piano finanziario di rendicontazione della spesa per singola attività.

Attività	Annualità di rendicontazione della spesa			
	2012	2013	2014	2015
Attività di supporto all'Autorità di Gestione				€ 360.550,00
Attività di gestione e monitoraggio				€.210.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attività di pianificazione finanziaria				€.25.000,00
Attività di controllo di 1° livello				€.15.000,00
Attività di comunicazione e				€.129.400,00
Attività del personale interno coinvolto nell'attuazione del Programma PIU Europa				€.47.452,76
Attività di servizi specialistici ex art. 83 D.Lgs. n° 163/2006				€.130.000,00

13. Piano finanziario di rendicontazione della spesa aggregato.

Annualità di rendicontazione della spesa							
2008	**2009**	**2010**	**2011**	**2012**	**2013**	**2014**	**2015**
							€.917.402,76

L'Autorità Cittadina
Il Sindaco
Ing. Fausto Pepe

COMUNE DI BENEVENTO · UFFICIO PIU EUROPA ·

L'AdG PIU Europa
Responsabile del Programma
Arch. Isidoro Fucci

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B: Relazione ROO

Regione Campania

Assessorato all'Urbanistica, Politiche del Territorio,
Edilizia Pubblica Abitativa e Accordi di Programma

Relazione del Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.1 Piano delle attività di Assistenza Tecnica per l'attuazione del Programma PIU Europa della Città di Benevento

PO FESR Campania 2007/2013

Marzo 2015

fonte: http://burc.regione.campania.it

Premessa

Il presente documento si inserisce nell'ambito dell'iter valutativo condotto dal Responsabile di Obiettivo Operativo 6.1 in merito al Piano delle attività di Assistenza Tecnica per l'attuazione del Programma PIU Europa presentato dalla Città di Benevento e:

- *valuta la coerenza* con gli obiettivi perseguiti dall'Obiettivo operativo e *la conformità* di quanto previsto dal Piano rispetto alle Linee Guida per l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 7.1, di cui alla DGR 1081/2008;
- *verifica la coerenza* del fabbisogno finanziario previsto per l'attuazione delle attività di AT con la dotazione finanziaria assentita con l'Accordo di Programma;
- *verifica l'adeguatezza* di quanto proposto rispetto alle indicazioni contenute nella relazione descrittiva del Si.Ge.Co., adottata dall'Autorità cittadina di Benevento.

Coerenza con gli obiettivi perseguiti dall'Obiettivo operativo e conformità del Piano di Assistenza Tecnica alle Linee Guida per l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 7.1 di cui alla DGR 1081/2008

Le azioni di Assistenza Tecnica programmate dal Piano delle attività di Assistenza Tecnica per l'attuazione del Programma PIU Europa della Città di Benevento, trasmesso con nota prot. n. 19182 del 03 marzo 2015, acquisita al protocollo regionale con n 2015.0157512 del 06 marzo 2015, sono indirizzate a pervenire a soluzioni adeguate ai fini della realizzazione efficace del Programma PIU Europa e a individuare soluzioni programmatiche, amministrative, progettuali per le situazioni di maggiore ritardo e difficoltà.

Al tempo stesso, le azioni previste sono finalizzate anche al miglioramento del processo di *governance* del Programma PIU Europa e delle capacità istituzionali del personale dell'Amministrazione comunale coinvolto.

Coerenza del fabbisogno finanziario rispetto alla dotazione finanziaria assentita con l'Accordo di Programma

Il fabbisogno finanziario necessario per la realizzazione del Piano delle attività di Assistenza Tecnica per l'attuazione del Programma PIU Europa della Città di Benevento è stato stimato in Euro novecentodiciassettemilaquattrocentodue/76 (€ 917.402,76).

Tale importo rientra nei massimali assegnati alla Città di Benevento con la sottoscrizione dell'Accordo di Programma avvenuta in data 25/03/2010 e smi.

Adeguatezza delle attività programmate con quanto descritto nel Si.Ge.Co. della Città di Benevento

L'insieme delle azioni di supporto previste dal Piano di Assistenza Tecnica è coerente con quanto descritto nel Sistema di Gestione e Controllo, sui cui contenuti l'Autorità di Audit ha espresso il proprio parere di conformità.

Conclusioni

La valutazione del Piano delle attività di Assistenza Tecnica per l'attuazione del Programma PIU Europa della Città di Benevento, basata sulla verifica della coerenza con le Linee Guida per l'attuazione dell'Obiettivo operativo 7.1 PO FESR Campania 2007/2013 di cui alla DGR 1081/2008, nonché a quanto descritto nel Sistema di Gestione e Controllo, si è conclusa con esito positivo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

DIRETTORE GENERALE

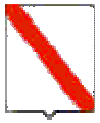
DIRIGENTE UNITÀ OPERATIVA DIR/
DIRIGENTE STAFF DIREZIONE GEN. Dott. Giulio Mastracchio Resp. Ob. Op. 6.1 e 6.2/ Dir. Ratione Materiae

Dipart.	53	Dir. Gen.	9

OGGETTO

PO Campania FESR 2007/2013 - Programma Integrato Urbano (PIU EUROPA) - Asse 6 - Obiettivo Operativo 6.1 - Autorità Cittadina di Benevento – Presa atto e ammissione al finanziamento del Piano di Assistenza Tecnica dell'Autorità cittadina di Benevento a valere sull'Obiettivo Operativo 7.1. Adempimenti ai sensi della "Direttiva PO Campania FESR 2007/13 Gestione contabile capitoli di spesa"

fonte: http://burc.regione.campania.it



Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Comune di Benevento	00074270620	€ 917.402,76	AdP con delega di funzioni dall'AdG PO FESR Campania 2007/13 alla Città di Benevento (art. 59 c. 2 del Reg. CE 1083/06). Provv. Del. del 25/03/10. I Atto Agg. AdP e Provv.Del.del 22/04/13; II Atto Agg. AdP e Provv.Del.del 04/04/14; III Atto Agg. AdP e Provv.Del.del 15/07/14	Procedura negoziale	Dott. Giulio Mastracchio	http://porfesr.regione.campania.it/it/beneficiari/elenco-beneficiari

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 109 del 20/03/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - ASSE 3 ENERGIA - OBIETTIVO OPERATIVO 3.3 "CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA" - PROCEDURA NEGOZIALE TRA REGIONE CAMPANIA E I.A.C.P. DI CASERTA PER "LA REALIZZAZIONE DI UN PROGRAMMA DI INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEL PATRIMONIO ABITATIVO DEGLI II.AA.CC.PP". ESITI DI VERIFICA DI COERENZA. DICHIARAZIONE DI AMMISSIBILITA' DEL PROGRAMMA D'INTERVENTI DELL'I.A.C.P. DI CASERTA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che il P.O Campania FESR 2007/2013 prevede, nell'Ambito dell'Asse 3-Energia, l'Obiettivo specifico 3.a "Risparmio Energetico e Fonti Rinnovabili" per incentivare la riduzione del deficit energetico migliorando l'efficienza energetica e contenere la domanda attraverso l'ottimizzazione degli usi finali;

b) Che la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, ha stabilito di selezionare, prevalentemente attraverso procedura negoziale, progetti che abbiano immediata attuazione, anche in riferimento alla DGR 891/2010, con crono programmi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura di cui alla Decisione C (2013) n. 1573 del 20/03/2013;

c) Che con la suddetta DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013 ed ha individuato, tra gli altri, quali ambiti prioritari di intervento l'"Efficientamento Energetico a favore degli EE.LL" e lo" Sviluppo urbano per interventi di riqualificazione";

d) Che gli orientamenti strategici comunitari 2007-2013 e le linee programmatiche del prossimo periodo di programmazione dedicano particolare attenzione alle esigenze specifiche di alcuni territori, come le zone urbane, incoraggiando un "approccio integrato" della politica di coesione volto non solo a favorire la crescita e l'occupazione, ma anche a perseguire obiettivi sociali e ambientali e che assumono particolare rilevanza in tale contesto i temi legati al miglioramento dell'efficienza energetica e all'utilizzo di tecnologie sostenibili;

e) Che la Regione Campania ha previsto nei propri Programmi priorità tematiche su tali aspetti e intende in coerenza con tali orientamenti dare priorità alla riqualificazione e all'efficientamento energetico delle aree e dei siti dove si localizzano gli insediamenti degli Istituti autonomi Case popolari su base provinciale;

f) Che gli Istituti Autonomi Case Popolari hanno previsto programmi complessivi d'interventi, su base provinciale, sui beni di competenza degli stessi tesi al raggiungimento degli obiettivi di risparmio ed efficientamento energetico e di miglioramento della qualità complessiva dei servizi oltreché di miglioramento del sistema urbano dove insistono gli insediamenti;

g) Che con DGRC 232 del 27/06/2014, pubblicata sul BURC n.52 del 24/07/2014, è stato approvato lo schema di Protocollo d'Intesa tra la Regione Campania e gli Istituti Autonomi Case Popolari per la realizzazione degli interventi tesi al miglioramento delle condizioni statiche, di consolidamento per la messa in sicurezza nonché di efficientamento energetico degli alloggi al fine di evitare pericoli per la pubblica e privata incolumità;

h) Che inoltre con la DGRC 232 del 27/06/2014 si è provveduto ad integrare il punto 2.6 del "deliberato" della D.G.R. n. 378/2013 con "interventi di messa in sicurezza degli II.AA.CC.PP." e a demandare ai Dirigenti *ratione materiae* del Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n.139/2013 e ss.mm.ii, l'istruttoria finalizzata all'emissione dei decreti di ammissione a finanziamento dei progetti di cui al citato Protocollo di Intesa;

i) Che la medesima DGRC 232 del 27/06/2014 ha stabilito di programmare gli interventi previsti nel più volte citato Protocollo d'Intesa a valere sulle risorse dell'Asse 3 Energia - Obiettivo Operativo 3.3 "Contenimento ed efficienza della domanda" del PO Campania FESR 2007/2013, per un importo massimo pari a cinquanta milioni di euro e di ripartire le risorse da assegnare ai singoli Istituti secondo i criteri stabiliti dal Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n.139/2013, tenendo conto della

"popolazione servita" rapportata ai "metri quadrati/superficie utile" di patrimonio abitativo totale dei singoli Istituti Autonomi Case Popolari;

j) Che in data 04/11/2014 è stato sottoscritto i Protocollo d'Intesa tra la Regione Campania e l'I.A.C.P finalizzato all'attuazione di interventi di efficientamento energetico e di messa in Sicurezza degli edifici in coerenza con quanto previsto nella Delibera n.148/2013 come integrata con la DGRC n.232/2014 rinviando ad una successiva Convenzione l'accettazione degli obblighi in capo al beneficiario del finanziamento PO Campania FESR 2007/2013;

PREMESSO ALTRESI'

a) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16;

b) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione ed è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

c) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

d) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

CONSIDERATO

a) Che il PO FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";

b) Che DGR n. 879/2008 e s.m.i. la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

c) Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

d) Che ad esito della procedura negoziale il ROO 6.1 ha richiesto all'I.A.C.P. di Caserta di individuare puntualmente gli interventi precedentemente presentati e pre-istruiti dallo stesso ROO indicando l'ordine di priorità da ammettere a finanziamento sulla base della ripartizione programmatica delle risorse definite nel corso della procedura negoziale;

e) Che l'I.A.C.P. di Caserta, in attuazione di quanto previsto dalla DGR n.40 del 26/02/2014, ha proceduto *"al tempestivo avvio/espletamento delle necessarie procedure di evidenza pubblica stabilite dalla normativa nazionale e comunitaria di riferimento"*

f) Che l'I.A.C.P di Caserta da ultimo con nota prot.n.659 del 18.03.2015 ha confermato un Programma di interventi composto da n.6 progetti come di seguito elencati:

Priorità	LOCALIZZAZIONE	TOTALE INTERVENTO
1	LOTTO 1 Marcianise Parco Felice	€ 1.400.000,00
2	LOTTO 2 Caserta via Borsellino	€ 1.400.000,00
3	LOTTO 3 Caserta via Ruggiero	€ 1.400.000,00
4	LOTTO 4 Mondragone Via Bari	€ 850.000,00
5	LOTTO 5 Maddaloni via Massa	€ 560.000,00
6	LOTTO 6 San Nicola Via Patturelli	€ 520.000,00
TOTALE		**€ 6.130.000,00**

g) Che, dall'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae* Dott. Giulio Mastracchio, componente del gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e ss.mm.ii, gli interventi presentati in continuità con i Protocolli d'Intesa sottoscritti in data 04/11/2014 sono risultati coerenti ai criteri e le priorità dell'Asse 3 Energia - Obiettivo Operativo 3.3 "Contenimento ed efficienza della domanda" del PO Campania FESR 2007/2013;

RITENUTO

a) Di dover dichiarare gli interventi presentati dall' I.A.C.P. di Caserta e come di seguito elencati coerenti ai criteri e le priorità dell'Asse 3 Energia - Obiettivo Operativo 3.3 "Contenimento ed efficienza della domanda" del PO Campania FESR 2007/2013:

Priorità	LOCALIZZAZIONE	TOTALE INTERVENTO
1	LOTTO 1 Marcianise Parco Felice	€ 1.400.000,00
2	LOTTO 2 Caserta via Borsellino	€ 1.400.000,00
3	LOTTO 3 Caserta via Ruggiero	€ 1.400.000,00
4	LOTTO 4 Mondragone Via Bari	€ 850.000,00
5	LOTTO 5 Maddaloni via Massa	€ 560.000,00
6	LOTTO 6 San Nicola Via Patturelli	€ 520.000,00
TOTALE		**€ 6.130.000,00**

b) Di dover prendere atto della coerenza del crono programma dell'intervento con il PO Campania FESR 2007/2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
c) Di dover demandare a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, l'ammissione a finanziamento e l'accettazione degli obblighi in capo al beneficiario del finanziamento attraverso la sottoscrizione della relativa Convenzione;

VISTI

- il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;

- il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
- il Dlgs. n. 33/2013;
- la DGR n. 80/2013;
- la DGR n.148/2013;
- il DPGR n.139/2013;
- il DPGR n. 255/2013;
- il DPGR n. 438/2013
- la DGR 378/2013;
- il D.P.G.R n. 232/2014;
- i Protocolli d'Intesa sottoscritti in data 04/11/2014;
- il DD n. 23/2014;
- la Nota prot.n.659 del 18.03.2015;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. dichiarare gli interventi presentati dall' I.A.C.P. e come di seguito elencati coerenti ai criteri e le priorità dell'Asse 3 Energia - Obiettivo Operativo 3.3 "Contenimento ed efficienza della domanda" del PO Campania FESR 2007/2013:

Priorità	LOCALIZZAZIONE	TOTALE INTERVENTO
1	LOTTO 1 Marcianise Parco Felice	€ 1.400.000,00
2	LOTTO 2 Caserta via Borsellino	€ 1.400.000,00
3	LOTTO 3 Caserta via Ruggiero	€ 1.400.000,00
4	LOTTO 4 Mondragone Via Bari	€ 850.000,00
5	LOTTO 5 Maddaloni via Massa	€ 560.000,00
6	LOTTO 6 San Nicola Via Patturelli	€ 520.000,00
TOTALE		**€ 6.130.000,00**

2. dichiarare la coerenza del crono programma dell'intervento con il PO Campania FESR 2007/2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

3. demandare a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del PO Campania FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, l'ammissione a finanziamento e l'accettazione degli obblighi in capo al beneficiario del finanziamento attraverso la sottoscrizione della relativa Convenzione;

4. inviare il presente provvedimento:

– Ai Beneficiari - Istituti Autonomi Case Popolari della Provincia di Caserta;
– All'Assessore Urbanistica e Governo del Territorio;
– Al Direttore Generale per il Governo del Territorio;
– All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;

- All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- Al Direttore Generale Sviluppo economico e attività produttive Dipartimento della programmazione e dello sviluppo economico – 51;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente *ratione materiae*
Dott. Giulio Mastracchio

Decreto Dirigenziale n. 105 del 18/03/2015

Dipartimento 53 – Politiche Territoriali

D. G. 9 – Governo del Territorio

Oggetto dell'Atto:

P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo operativo 6.3 Citta' solidali e scuole aperte - Iniziative di Accelerazione della spesa - DGR 185/2014 "POR Campania FESR 2007/2013 - QSN 2007/2013: progetti di "prima fase" e progetti "retrospettivi". Accelerazione della spesa. Integrazione DGR n. 496/2013. "Comune di Castelfranco in Miscano (BN).Intervento Recupero di un edificio per la realizzazione di un centro culturale e di valorizzazione dei prodotti tipici. (CUPH72D05000130002 - Codice SMILE: ID 481). Proposta di impegno e corresponsione anticipazione.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

c) Che con nota COCOF n. 12 0050 00 del 29 marzo 2012 si riconosce la possibilità di inserire nel Programma Progetti finanziati con altre risorse (progetti retrospettivi) e si stabiliscono le condizioni necessarie per la loro ammissione al cofinanziamento dei Fondi strutturali;

d) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

e) Che con la procedura scritta conclusasi il 18 giugno 2013 è stato modificato il testo del Quadro Strategico nazionale, ed in particolare il testo del capitolo V- "Le risorse della politica regionale nazionale" al fine di prevedere come parte della programmazione unitaria "*tutte le risorse che finanziano interventi inseriti in strumenti attuativi della programmazione del periodo 2007-2013 (Programmi attuativi regionali, Accordi di Programma Quadro, Contratti istituzionali di sviluppo e Piani di Azione Coesione).*"

f) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

g) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16-Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

h) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

i) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

j) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

k) Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i.,

coordinato dall'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007/2013 ed è stato deliberato di programmare sul P.O. FESR Campania 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;

l) Che con DGR n. 496/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti selezionati nell'ambito delle risorse della politica di coesione e riconducibili ad APQ, PIP, ASI e L.R. 1/2009 di cui alla DGR n . 148/2013, da programmare sul POR Campania FESR 2007/2013, ed è stato demandato ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007/2013;

m) Che con la DGR n. 496/2013, sono stati programmati sul POR Campania FESR 2007/2013, tra l'altro, gli interventi di cui ai seguenti Accordi di Programma Quadro (APQ):

- ✓ Difesa del suolo – II atto integrativo;
- ✓ Difesa Suolo – Delibere CIPE 142/1999, 84/2000, 17/2003, 20/2004;
- ✓ Difesa Suolo – I atto integrativo – Delibera CIPE 3/2006;
- ✓ Delibera CIPE 8/2012 – Accordo di programma dissesto idrogeologico;
- ✓ Difesa Suolo – Piano Strategico Nazionale 2007;

n) Che con la DGR n. 185/2014, è stata integrata la DGR 496/13 programmando sul POR Campania FESR 2007/2013, tra l'altro, tutti gli interventi inseriti negli strumenti attuativi della programmazione 2007/2013 di cui ai seguenti Accordi di Programma Quadro (APQ):

- ✓ Sistemi Urbani
- ✓ Beni culturali
- ✓ Difesa suolo (compreso I – II atto integrativo)
- ✓ Viabilità
- ✓ Tutela delle Acque
- ✓ Ricerca scientifica
- ✓ Sicurezza
- ✓ Sviluppo Locale
- ✓ Accordi ex D. Cipe60/12
- ✓ Programma strategico per le compensazioni ambientali nella Regione Campania del 18/7/08 e smi
- ✓ Dissesto idrogeologico (D. Cipe 8/12)

o) Che l'intervento Recupero di un edificio per la realizzazione di un centro culturale e di valorizzazione dei prodotti tipici. (CUP H72D05000130002 – COD. SMILE ID 481), presentato dal Comune di Castelfranco in Miscano (BN) è stato ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale D.D. n. 365 del 28.10.2014 per l'importo di € 337.873,73;

CONSIDERATO

a) Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

b) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007-2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007-2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione

degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

c) Che con nota prot.n.267 del 28/01/2015 il Comune di Comune di Castelfranco in Miscano (BN) ha chiesto la liquidazione dell'anticipazione per l'intervento Recupero di un edificio per la realizzazione di un centro culturale e di valorizzazione dei prodotti tipici.(***CUPH72D05000130002– COD. SMILE ID 481)***;

d) Che il Comune di Castelfranco in Miscano (BN) è titolare di un conto corrente di Tesoreria Provinciale dello Stato, presso la Banca d'Italia Codice IBAN IT82U0100003245421300304631;

RITENUTO

a) Necessario, chiedere, all'Autorità di Gestione del Programma Operativo, d'intesa con la Direzione Generale Risorse Finanziarie e gli altri uffici regionali competenti, la "reimputazione contabile" della parte di costo del progetto originariamente finanziata e/o liquidata con risorse ordinarie convergenti;

b) Di dover dare atto della verifica di coerenza della documentazione prodotta dal Comune di Castelfranco in Miscano (BN) per l'intervento Recupero di un edificio per la realizzazione di un centro culturale e di valorizzazione dei prodotti tipici.alle disposizioni di cui alla manualistica vigente di attuazione del PO Campania FESR 2007/2013 ed alle disposizioni previste nella convenzione sottoscritta;

c) Di dover confermare il finanziamento dell'intervento in oggetto per € 337.873,73

d) Di poter riconoscere al Comune di Castelfranco in Miscano (BN) l'importo di €41.405,95 quale anticipazione del 30% della differenza tra il Totale ammesso a finanziamento a valere sul PO FESR Campania 2007/2013 con il citato Decreto Dirigenziale e quanto già certificato sul PO FESR Campania 2007/2013;

e) Di dover, inoltre, precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

f) di dover trasmettere, così come previsto dalla citata nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013 per l'emanazione del provvedimento di impegno di spesa e liquidazione in favore del Comune di Castelfranco in Miscano (BN) della somma di Euro quarantunomilaquattrocentocinque/95 (€ 41.405,95) sul seguente IBAN IT82U0100003245421300304631, con imputazione a valere sui fondi assegnati all'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del P.O. Campania FESR 2007-2013 – cap. 2862 codice bilancio 2.02.03, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi

Dip	DG	UOD	CAP	Denominazione	Missione	Programma	Titolo	Macro aggregato	IV Livello Piano dei conti	V livello corrispondente	SIOPE (codice bilancio)	Note
51	03	00	2862	POR FESR 2007/2013 – Misure di accelerazione della spesa (DGR n.148/2013 e n. 496/2013) – interventi ex FAS	01	12	2	203	2.03.01.02.000	2.03.01.02.002; 2.03.01.02.003; 2.03.01.02.008; 2.03.01.02.010; 2.03.01.02.999	2.02.03	

g) necessario dare atto che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;

VISTI

1) il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
2) il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
3) il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
4) la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
5) la DGR n. 1663 del 6 novembre 2009;
6) nota COCOF n.12 0050 00 del 29 marzo 2012;
7) il DD n.158/2013;
8) la Delibera n. 80/2013;
9) il Dlgs. n. 33/2013
10) la DGR n.148/2013;
11) il DPGR n.139/2013;
12) il DPGR n. 255/2013;
13) il DPGR n. 438/2013
14) la DGR 378/2013;
15) la DGR 496/2013;
16) il D.P.G.R n. 262/2013;
17) il D.P.G.R n. 437/2013;
18) il DD n. 23/2014;
19) il D.D. n. 365 del 28.10.2014 di ammissione a finanziamento;
20) la L.R.n.1 del 5 gennaio 2015 "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania"
21) La DGR n. 47 del 9/02/2015 - Approvazione documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania approvazione bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017. Modifica DGRC n. 367 dell'8.8.2014.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. chiedere all'Autorità di Gestione del Programma Operativo, d'intesa con la Direzione Generale Risorse Finanziarie e gli altri uffici regionali competenti, la "reimputazione contabile" della parte di costo del progetto originariamente finanziata e/o liquidata con risorse ordinarie convergenti;

2. dare atto della verifica della coerenza della documentazione prodotta dal Comune di Castelfranco in Miscano (BN) sull'intervento Recupero di un edificio per la realizzazione di un centro culturale e di valorizzazione dei prodotti tipici.alle disposizioni di cui alla manualistica vigente di attuazione del PO Campania FESR 2007/2013 ed alle disposizioni previste nella convenzione sottoscritta;

3. confermare il finanziamento dell'intervento in oggetto per € 337.873,73;

4. riconoscere al Comune di Castelfranco in Miscano (BN) l'importo di €41.405,95quale anticipazione del 30% della differenza tra il Totale ammesso a finanziamento a valere sul PO FESR Campania 2007/2013 con il citato Decreto Dirigenziale e quanto già certificato sul PO FESR Campania 2007/2013;

5. precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 %alla quota nazionale;

6. trasmettere, così come previsto dalla citata nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del PO Campania FESR 2007/2013 per l'emanazione del provvedimento di impegno di spesa e liquidazione in favore del Comune di Castelfranco in Miscano (BN) della somma di Euro quarantunomilaquattrocentocinque/95 (€41.405,95) sul seguente IBAN IT82U0100003245421300304631, con imputazione a valere sui fondi assegnati all'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del P.O. Campania FESR 2007-2013 – cap. 2862 codice bilancio 2.02.03, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi

Dip	DG	UOD	CAP	Denominazione	Missione	Programma	Titolo	Macro aggregato	IV Livello Piano dei conti	V livello corrispondente	SIOPE (codice bilancio)	Note
51	03	00	2862	POR FESR 2007/2013 – Misure di accelerazione della spesa (DGR n.148/2013 e n. 496/2013) – interventi ex FAS	01	12	2	203	2.03.01.02.000	2.03.01.02.002; 2.03.01.02.003; 2.03.01.02.008; 2.03.01.02.010; 2.03.01.02.999	2.02.03	

7. dare atto che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;

8. inviare il presente provvedimento per quanto di competenza:

- Al Beneficiario –Comune di Castelfranco in Miscano (BN);
- All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- Al Dipartimento 51 Direzione Generale 01 per la Programmazione economica e il Turismo;
- Al Direttore generale di Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero;
- Al DIP. 51 DG 03 UOD 06_Unità Operativa Dirigenziale Controlli di I Livello – certificazione afferenti il P.O.FESR – rapporti con ADA e ADG del P.O. FESR.

Dirigente *ratione materiae*
Dott. Giulio Mastracchio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 106 del 18/03/2015

Dipartimento 53 – Politiche Territoriali

D. G. 9 – Governo del Territorio

Oggetto dell'Atto:

P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo operativo 6.3 Citta' solidali e scuole aperte - Iniziative di Accelerazione della spesa - DGR 185/2014 "POR Campania FESR 2007/2013 - QSN 2007/2013: progetti di "prima fase" e progetti "retrospettivi". Accelerazione della spesa. Integrazione DGR n. 496/2013."Comune di Caggiano (SA). Intervento Lavori di riqualificazione infrastrutture primarie centro storico II lotto (CUPD71B07000330005 - Codice SMILE: ID 666). Proposta di impegno e corresponsione anticipazione.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

c) Che con nota COCOF n. 12 0050 00 del 29 marzo 2012 si riconosce la possibilità di inserire nel Programma Progetti finanziati con altre risorse (progetti retrospettivi) e si stabiliscono le condizioni necessarie per la loro ammissione al cofinanziamento dei Fondi strutturali;

d) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

e) Che con la procedura scritta conclusasi il 18 giugno 2013 è stato modificato il testo del Quadro Strategico nazionale, ed in particolare il testo del capitolo V- "Le risorse della politica regionale nazionale" al fine di prevedere come parte della programmazione unitaria "*tutte le risorse che finanziano interventi inseriti in strumenti attuativi della programmazione del periodo 2007-2013 (Programmi attuativi regionali, Accordi di Programma Quadro, Contratti istituzionali di sviluppo e Piani di Azione Coesione).*"

f) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

g) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16-Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

h) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

i) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

j) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

k) Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i.,

coordinato dall'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007/2013 ed è stato deliberato di programmare sul P.O. FESR Campania 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;

l) Che con DGR n. 496/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti selezionati nell'ambito delle risorse della politica di coesione e riconducibili ad APQ, PIP, ASI e L.R. 1/2009 di cui alla DGR n . 148/2013, da programmare sul POR Campania FESR 2007/2013, ed è stato demandato ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007/2013;

m) Che con la DGR n. 496/2013, sono stati programmati sul POR Campania FESR 2007/2013, tra l'altro, gli interventi di cui ai seguenti Accordi di Programma Quadro (APQ):

- ✓ Difesa del suolo – II atto integrativo;
- ✓ Difesa Suolo – Delibere CIPE 142/1999, 84/2000, 17/2003, 20/2004;
- ✓ Difesa Suolo – I atto integrativo – Delibera CIPE 3/2006;
- ✓ Delibera CIPE 8/2012 – Accordo di programma dissesto idrogeologico;
- ✓ Difesa Suolo – Piano Strategico Nazionale 2007;

n) Che con la DGR n. 185/2014, è stata integrata la DGR 496/13 programmando sul POR Campania FESR 2007/2013, tra l'altro, tutti gli interventi inseriti negli strumenti attuativi della programmazione 2007/2013 di cui ai seguenti Accordi di Programma Quadro (APQ):

- ✓ Sistemi Urbani
- ✓ Beni culturali
- ✓ Difesa suolo (compreso I – II atto integrativo)
- ✓ Viabilità
- ✓ Tutela delle Acque
- ✓ Ricerca scientifica
- ✓ Sicurezza
- ✓ Sviluppo Locale
- ✓ Accordi ex D. Cipe60/12
- ✓ Programma strategico per le compensazioni ambientali nella Regione Campania del 18/7/08 e smi
- ✓ Dissesto idrogeologico (D. Cipe 8/12)

o) Che l'intervento Lavori di riqualificazione infrastrutture primarie centro storico II lotto (CUP D71B07000330005 – COD. SMILE ID 666), presentato dal Comune di Caggiano (SA) è stato ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale n.338 del 23/10/2014 per l'importo di € 1.216.367,46;

CONSIDERATO

a) Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

b) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007-2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007-2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione

degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

c) Che con nota prot.n. 178 del 12 gennaio 2015il Comune di Caggiano ha chiesto la liquidazione dell'anticipazione per l'intervento Lavori di riqualificazione infrastrutture primarie centro storico II lotto(***CUPD71B07000330005– COD. SMILE ID666)***;

d) Che il Comune di Caggiano (SA) è titolare di un conto corrente di Tesoreria Provinciale dello Stato, presso la Banca d'Italia Codice IBAN IT44P0100003245424300304756;

RITENUTO

a) Necessario, chiedere, all'Autorità di Gestione del Programma Operativo, d'intesa con la Direzione Generale Risorse Finanziarie e gli altri uffici regionali competenti, la "reimputazione contabile" della parte di costo del progetto originariamente finanziata e/o liquidata con risorse ordinarie convergenti;

b) Di dover dare atto della verifica di coerenza della documentazione prodotta dal Comune di Caggiano (SA) per l'intervento Lavori di riqualificazione infrastrutture primarie centro storico II lottoalle disposizioni di cui alla manualistica vigente di attuazione del PO Campania FESR 2007/2013 ed alle disposizioni previste nella convenzione sottoscritta;

c) Di dover rettificare il finanziamento indicato nel decreto di ammissione a finanziamento sopra citato e confermare invece il finanziamento dell'intervento in oggetto per **€ 1.190.417,49** come dal seguente Quadro economico:

		POST GARA	**importo a valere sui fondi FESR - PO REGIONE Campania 2007/13**	**importo a valere sui fondi FAS e/o altre Fonti**
a1	Lavori	1.059.981,62	1.059.981,62	
a2	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	22.216,10	22.216,10	
Totale Lavori		**€ 1.082.197,72**	**€ 1.082.197,72**	
B	**Somme a disposizione**			
b1	imprevisti	€ 21.911,93		€ 21.911,93
b2	accontonamento 7%	€ 75.753,84		€ 75.753,84
b3	spese tecniche	€ 151.158,57		€ 151.158,57
b4	Iva sui lavori 10%	€ 134.169,74	€ 108.219,77	€ 25.949,97
Totale somme a disposizione		**€ 382.994,08**		**€ 274.774,31**
Totale costo del Progetto		**€ 1.465.191,80**	**€ 1.190.417,49**	**€ 274.774,31**

d) Di dover considerare rettificato il DD n.338 del 23/10/2014 e la relativa Convenzione nell'importo ammesso a finanziamento che viene rideterminato in **€ 1.190.417,49** e di confermare quanto altro disposto con il suddetto decreto di ammissione a finanziamento e quanto altro previsto nella Convenzione sottoscritta in data 24/10/2014 e protocollata al n.507;

e) Di poter riconoscere al Comune di Caggiano (SA) l'importo di € 141.756,52 quale anticipazione del 30 % della differenza tra il Totale ammesso a finanziamento a valere sul PO FESR Campania 2007/2013 così come rettificato con il presente Decreto Dirigenziale e quanto già certificato sul PO FESR Campania 2007/2013;

f) Di dover, inoltre, precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

g) di dover trasmettere, così come previsto dalla citata nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013 per l'emanazione del provvedimento di impegno di spesa e liquidazione in favore del Comune di Caggiano (SA) della somma di **Euro centoquarantunomilasettecentocinquantasei/52(€141.756,52)** sul seguente IBAN IT44P0100003245424300304756, con imputazione a valere sui fondi assegnati all'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del P.O. Campania FESR 2007-2013 – cap. 2862 codice bilancio 2.02.03, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi

Dip	DG	UOD	CAP	Denominazione	Missione	Programma	Titolo	Macro aggregato	IV Livello Piano dei conti	V livello corrispondente	SIOPE (codice bilancio)	Note
51	03	00	2862	POR FESR 2007/2013 – Misure di accelerazione della spesa (DGR n.148/2013 e n. 496/2013) – interventi ex FAS	01	12	2	203	2.03.01.02.000	2.03.01.02.002; 2.03.01.02.003; 2.03.01.02.008; 2.03.01.02.010; 2.03.01.02.999	2.02.03	

h) necessario dare atto che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;

VISTI

1) il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
2) il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
3) il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
4) la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
5) la DGR n. 1663 del 6 novembre 2009;
6) nota COCOF n.12 0050 00 del 29 marzo 2012;
7) il DD n.158/2013;
8) la Delibera n. 80/2013;
9) il Dlgs. n. 33/2013
10) la DGR n.148/2013;
11) il DPGR n.139/2013;
12) il DPGR n. 255/2013;
13) il DPGR n. 438/2013
14) la DGR 378/2013;
15) la DGR 496/2013;
16) il D.P.G.R n. 262/2013;
17) il D.P.G.R n. 437/2013;
18) il DD n. 23/2014;
19) il n.338 del 23/10/2014 di ammissione a finanziamento;
20) la L.R.n.1 del 5 gennaio 2015 "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania"

21) La DGR n. 47 del 9/02/2015 - Approvazione documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania approvazione bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017. Modifica DGRC n. 367 dell'8.8.2014.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. chiedere all'Autorità di Gestione del Programma Operativo, d'intesa con la Direzione Generale Risorse Finanziarie e gli altri uffici regionali competenti, la "reimputazione contabile" della parte di costo del progetto originariamente finanziata e/o liquidata con risorse ordinarie convergenti;
2. dare atto della verifica della coerenza della documentazione prodotta dal Comune di Caggiano (SA) sull'intervento Lavori di riqualificazione infrastrutture primarie centro storico II lottoalle disposizioni di cui alla manualistica vigente di attuazione del PO Campania FESR 2007/2013 ed alle disposizioni previste nella convenzione sottoscritta;
3. rettificare il finanziamento indicato nel decreto di ammissione a finanziamento sopracitato e confermare invece il finanziamento dell'intervento in oggetto per **€ 1.190.417,49** come dal seguente Quadro economico:

		POST GARA	importo a valere sui fondi FESR - PO REGIONE Campania 2007/13	importo a valere sui fondi FAS e/o altre Fonti
a1	Lavori	1.059.981,62	1.059.981,62	
a2	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	22.216,10	22.216,10	
Totale Lavori		**€ 1.082.197,72**	**€ 1.082.197,72**	
B	**Somme a disposizione**			
b1	imprevisti	€ 21.911,93		€ 21.911,93
b2	accontonamento 7%	€ 75.753,84		€ 75.753,84
b3	spese tecniche	€ 151.158,57		€ 151.158,57
b4	Iva sui lavori 10%	€ 134.169,74	€ 108.219,77	€ 25.949,97
Totale somme a disposizione		**€ 382.994,08**		**€ 274.774,31**
Totale costo del Progetto		**€ 1.465.191,80**	**€ 1.190.417,49**	**€ 274.774,31**

4. considerare rettificato il DD n.338 del 23/10/2014 e la relativa Convenzione nell'importo ammesso a finanziamento che viene rideterminato in **€ 1.190.417,49** e di confermare quanto altro disposto con il suddetto decreto di ammissione a finanziamento e quanto altro previsto nella Convenzione sottoscritta in data 24/10/2014 e protocollata al n.507;

5. riconoscere al Comune di Caggiano (SA) l'importo di € 141.756, 52 quale anticipazione del 30 % della differenza tra il Totale ammesso a finanziamento a valere sul PO FESR Campania 2007/2013 così come rettificato con il presente Decreto Dirigenziale e quanto già certificato sul PO FESR Campania 2007/2013;

6. precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 %alla quota nazionale;

7. trasmettere, così come previsto dalla citata nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del PO Campania FESR 2007/2013 per l'emanazione del provvedimento di impegno di spesa e liquidazione in favore del Comune di Caggiano (SA) della somma di **Euro centoquarantunomilasettecentocinquantasei/52(€ 141.756,52)** sul seguente IBAN IT44P0100003245424300304756, con imputazionea valere sui fondi assegnati all'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole apertedel P.O. Campania FESR 2007-2013– cap. 2862 codice bilancio 2.02.03, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi

Dip	DG	UOD	CAP	Denominazione	Missione	Programma	Titolo	Macro aggregato	IV Livello Piano dei conti	V livello corrispondente	SIOPE (codice bilancio)	Note
51	03	00	2862	POR FESR 2007/2013 – Misure di accelerazione della spesa (DGR n.148/2013 e n. 496/2013) – interventi ex FAS	01	12	2	203	2.03.01.02.000	2.03.01.02.002; 2.03.01.02.003; 2.03.01.02.008; 2.03.01.02.010; 2.03.01.02.999	2.02.03	

8. dare atto che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;

9. inviare il presente provvedimento per quanto di competenza:

- Al Beneficiario –Comune di Caggiano (SA);
- All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- Al Dipartimento 51 Direzione Generale 01 per la Programmazione economica e il Turismo;
- Al Direttore generale politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero;
- Al DIP. 51 DG 03 UOD 06_Unità Operativa Dirigenziale Controlli di I Livello – certificazione afferenti il P.O.FESR – rapporti con ADA e ADG del P.O. FESR.

Dirigente *ratione materiae*
Dott. Giulio Mastracchio

Decreto Dirigenziale n. 101 del 17/03/2015

Dipartimento 53 – Politiche Territoriali

D. G. 9 – Governo del Territorio

Oggetto dell'Atto:

P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Citta' solidali e scuole aperte - Iniziative di Accelerazione della spesa - Avviso Pubblico approvato con DD n.89 del 04/12/2013. Comune di Montecalvo Irpino (AV). Intervento "LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DELLA VIABILITA' INTERNA DEL CENTRO STORICO" (CUP C27H14000210002 - Codice SMILE: 815). Proposta di impegno e corresponsione anticipazione.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

c) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

d) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

e) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

f) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

g) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

h) Che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";

i) Che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;

j) Che con Decreto Dirigenziale n. 6 del 22 gennaio 2014 dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR è stata nominata la Commissione di Valutazione delle istanze pervenute di cui all'Avviso Pubblico di cui al DD n. 89 del 04/12/2013;

k) Che con Decreto Dirigenziale n. 70 del 24 febbraio 2014, l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 ha preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione delle istanze presentate a seguito dell'Avviso pubblico ex DD n.89/2013;

l) Che il citato D.D. n. 70 contiene, tra l'altro, l'elenco degli interventi valutati coerenti con il P.O FESR 2007/2013 e l'elenco di quelli valutati non coerenti o che necessitano di integrazioni;

m) Che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di:

- prendere atto del DD n. 70/2014;
- demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;

n) Che con DGR 111 del 24 aprile 2014 si è preso atto dei Decreti Dirigenziali n. 79/2014, come modificato dal DD 91/2014, e numero 129/2014 con i quali l'AdG, all'esito delle attività svolte dalla Commissione istituita con Decreto Dirigenziale n. 6/2014, e della successiva presa d'atto del Gruppo di Lavoro di cui al DPGRC 139/2013 e ss.mm.ii., ha approvato gli elenchi degli interventi ritenuti coerenti programmando gli stessi a valere sul POR FESR 2007/2013, e l'elenco degli interventi ritenuti non coerenti;

RILEVATO inoltre

a) Che con nota prot. 2014.03009986 del 06 maggio 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 111/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

b) Che l'intervento "LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DELLA VIABILITA' INTERNA DEL CENTRO STORICO" (***CUP C27H14000210002 – COD. SMILE ID 815***), presentato dal Comune di Montecalvo Irpino (AV)è stato ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale DD 249 del 08/08/2014 per l'importo di € 788.839,29;

CONSIDERATO

a) Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

b) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007-2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007-2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

c) Checon trasmissione via pec del 09.03.2015 il Comune di Montecalvo Irpino (AV) ha chiesto la liquidazione dell'anticipazione per l'intervento "LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DELLA VIABILITA' INTERNA DEL CENTRO STORICO"(***CUPC27H14000210002– COD. SMILE ID 815)***;

a) Che il Comune di Montecalvo Irpino (AV) è titolare di un conto corrente presso la Tesoreria Provinciale dello Stato, presso la Banca d'Italia,codice IBAN IT 83I0100003245420300304559 intestato a Comune di Montecalvo Irpino (AV);

RITENUTO

b) Di dover dare atto della verifica di coerenza della documentazione prodotta dal Comune di Montecalvo Irpino (AV) per l'intervento "LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DELLA VIABILITA' INTERNA DEL CENTRO STORICO"alle disposizioni di cui alla manualistica vigente di attuazione del PO Campania FESR 2007/2013 ed alle disposizioni previste nella convenzione sottoscritta;

c) Di dover confermare il finanziamento dell'intervento in oggetto per €722.632,53così come dal seguente Q.E. rimodulato a seguito dell'esperimento della gara d'appalto approvato con Determina n. 20 del 09.03.2015;

TOTALE PROGETTO	722.632,53	
A) LAVORI A BASE DI GARA		488.055,98
lavori	475.482,82	
oneri per la sicurezza	12.573,16	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		234.576,55
b1) lavori in economia	27.412,20	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	4.500,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	15.000,00	
b4) imprevisti	27.412,20	
b5) acquisizione di aree o immobili	10.000,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	10.964,88	
b7) spese tecniche	36.000,00	
b8) spese per consulenza o supporto	12.061,37	
b9) spese per commissioni giudicatrici	4.000,00	
b10) spese per pubblicità	2.000,00	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	8.223,66	
b12) iva e altre imposte	77.002,24	
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00	
D) ESPROPRI	0,00	

Di poter riconoscere al Comune di Montecalvo Irpino (AV) l'importo di €216.789,76 quale anticipazione del 30% del totale delle risorse pubbliche ammesse a finanziamento con il presente Decreto Dirigenziale;

d) Di dover, inoltre, precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 %alla quota nazionale;

e) di dover trasmettere, così come previsto dalla citata nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013 per

l'emanazione del provvedimento di impegno di spesa e liquidazione in favore del Comune di Montecalvo Irpino (AV) della somma di Euro 216.789,76(€duecentosedicimilasettecentoottantanove/76) sul seguente IBANIT 83I0100003245420300304559, con imputazione a valere sui fondi assegnati all'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del P.O. Campania FESR 2007-2013 – cap. 2676 codice bilancio 2 02 03, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	IV Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2676	12 10 2	203	2.03.01.02.000	10.9	3	2 02 03	2234

f) necessario dare atto che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;

VISTI

1) il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
2) il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
3) il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
4) la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
5) la DGR n. 1663 del 6 novembre 2009;
6) nota COCOF n.12 0050 00 del 29 marzo 2012;
7) il DD n.158/2013;
8) la Delibera n. 80/2013;
9) il Dlgs. n. 33/2013
10) la DGR n.148/2013;
11) il DPGR n.139/2013;
12) il DPGR n. 255/2013;
13) il DPGR n. 438/2013
14) la DGR 378/2013;
15) la DGR 496/2013;
16) il D.P.G.R n. 262/2013;
17) il D.P.G.R n. 437/2013;
18) laL.R. n.1 del 05/01/2015 – Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015 – 2017 della regione Campania;
19) la DGR n. 47 del 9/02/2015 – Approvazione documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania. Approvazione bilancio gestionale per gli anni 2015-2016 e 2017. Modifica DGRC n. 367 dell'8.8.2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. dare atto della verifica della coerenza della documentazione prodotta dal Comune di Montecalvo Irpino (AV) sull'intervento"LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DELLA VIABILITA'

INTERNA DEL CENTRO STORICO"alle disposizioni di cui alla manualistica vigente di attuazione del PO Campania FESR 2007/2013 ed alle disposizioni previste nella convenzione sottoscritta;

2. confermare il finanziamento dell'intervento in oggetto per €722.632,53così come dal seguente Q.E. rimodulato a seguito dell'esperimento della gara d'appalto approvato con Determina n. 20 del 09.03.2015;

TOTALE PROGETTO	722.632,53	
A) LAVORI A BASE DI GARA		488.055,98
lavori	475.482,82	
oneri per la sicurezza	12.573,16	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		234.576,55
b1) lavori in economia	27.412,20	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	4.500,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	15.000,00	
b4) imprevisti	27.412,20	
b5) acquisizione di aree o immobili	10.000,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	10.964,88	
b7) spese tecniche	36.000,00	
b8) spese per consulenza o supporto	12.061,37	
b9) spese per commissioni giudicatrici	4.000,00	
b10) spese per pubblicità	2.000,00	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	8.223,66	
b12) iva e altre imposte	77.002,24	
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00	
D) ESPROPRI	0,00	

3. riconoscere al Comune di Montecalvo Irpino (AV)l'importo di €216.789,76quale anticipazione del 30 % del Totale delle risorse pubbliche ammesse a finanziamento con il presente Decreto Dirigenziale;

4. Di dover, inoltre, precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 %alla quota nazionale;

5. trasmettere, così come previsto dalla citata nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del PO Campania FESR 2007/2013 per l'emanazione del provvedimento di impegno di spesa e liquidazione in favore del Comune di Montecalvo Irpino (AV) della somma di Euro 216.789,76(€duecentosedicimilasettecentoottantanove/76) sul seguente IBAN duecentosedicimilasettecentoottantanove/76, con imputazione a valere sui fondi assegnati all'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole apertedel P.O. Campania FESR 2007-2013– cap. 2676 codice bilancio 2 02 03, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	IV Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2676	12 10 2	203	2.03.01.02.000	10.9	3	2 02 03	2234

6. dare atto che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;

7. inviare il presente provvedimento per quanto di competenza:

- Al Beneficiario - Comune di Montecalvo Irpino (AV);
- All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- Al Direttore generale di Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.
- Al DIP. 51 DG 03 UOD 06_Unità Operativa Dirigenziale Controlli di I Livello – certificazione afferenti il P.O.FESR – rapporti con ADA e ADG del P.O. FESR

Dirigente *ratione materiae*
Dott. Giulio Mastracchio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 108 del 18/03/2015

Dipartimento 53 – Politiche Territoriali

D. G. 9 – Governo del Territorio

Oggetto dell'Atto:

P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Citta' solidali e scuole aperte - Iniziative di Accelerazione della spesa - DGR 185/2014 "POR Campania FESR 2007/2013 - QSN 2007/2013: progetti di "prima fase" e progetti "retrospettivi". Accelerazione della spesa. Integrazione DGR n. 496/2013."Comune di Casalbuono (SA). Intervento "Recupero e valorizzazione del patrimonio storico culturale del centro storico del Comune di Casalbuono" (CUPI59D08000080002 - Codice SMILE: ID 667). Ammissione a finanziamento.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

c) Che con nota COCOF n. 12 0050 00 del 29 marzo 2012 si riconosce la possibilità di inserire nel Programma Progetti finanziati con altre risorse (progetti retrospettivi) e si stabiliscono le condizioni necessarie per la loro ammissione al cofinanziamento dei Fondi strutturali;

d) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

e) Che con la procedura scritta conclusasi il 18 giugno 2013 è stato modificato il testo del Quadro Strategico nazionale, ed in particolare il testo del capitolo V- "Le risorse della politica regionale nazionale" al fine di prevedere come parte della programmazione unitaria "*tutte le risorse che finanziano interventi inseriti in strumenti attuativi della programmazione del periodo 2007-2013 (Programmi attuativi regionali, Accordi di Programma Quadro, Contratti istituzionali di sviluppo e Piani di Azione Coesione).*"

f) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

g) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16-Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

h) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

i) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

j) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O.Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

k) Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i.,

coordinato dall'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007/2013 ed è stato deliberato di programmare sul P.O. FESR Campania 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;

l) Che con DGR n. 496/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti selezionati nell'ambito delle risorse della politica di coesione e riconducibili ad APQ, PIP, ASI e L.R. 1/2009 di cui alla DGR n .148/2013, da programmare sul POR Campania FESR 2007/2013, ed è stato demandato ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007/2013;

m) Che con la DGR n. 496/2013, sono stati programmati sul POR Campania FESR 2007/2013, tra l'altro, gli interventi di cui ai seguenti Accordi di Programma Quadro (APQ):

- ✓ Difesa del suolo – II atto integrativo;
- ✓ Difesa Suolo – Delibere CIPE 142/1999, 84/2000, 17/2003, 20/2004;
- ✓ Difesa Suolo – I atto integrativo – Delibera CIPE 3/2006;
- ✓ Delibera CIPE 8/2012 – Accordo di programma dissesto idrogeologico;
- ✓ Difesa Suolo – Piano Strategico Nazionale 2007;

n) Che con la DGR n. 185/2014, è stata integrata la DGR 496/13 programmando sul POR Campania FESR 2007/2013, tra l'altro, tutti gli interventi inseriti negli strumenti attuativi della programmazione 2007/2013 di cui ai seguenti Accordi di Programma Quadro (APQ):

- ✓ Sistemi Urbani
- ✓ Beni culturali
- ✓ Difesa suolo (compreso I – II atto integrativo)
- ✓ Viabilità
- ✓ Tutela delle Acque
- ✓ Ricerca scientifica
- ✓ Sicurezza
- ✓ Sviluppo Locale
- ✓ Accordi ex D. Cipe60/12
- ✓ Programma strategico per le compensazioni ambientali nella Regione Campania del 18/7/08 e smi
- ✓ Dissesto idrogeologico (D. Cipe 8/12)

PRESO ATTO

a) Che nella predetta DGR n.185/2014 è ricompreso l'intervento denominato "Recupero e valorizzazione del patrimonio storico culturale del centro storico del Comune di Casalbuono" del Comune di Casalbuono (SA) già ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale n. 93 del 26 febbraio 2010 a valere sulle risorse FAS per importo totale pari ad euro 869.175,78con contestuale impegno contabile;

b) Che sull'intervento "Recupero e valorizzazione del patrimonio storico culturale del centro storico del Comune di Casalbuono" ***(CUP I59D08000080002– COD. SMILE ID 667)***con Comune di Casalbuono (SA) è stato liquidato l'importo di € 854.592, 13 a valere sui fondi FAS**;**

c) Che il Comune di Casalbuono (SA) ha trasmessola documentazione richiesta per l'ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del P.O Campania FESR;

d) Che a seguito dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento, il Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e ss.mm.i. ha valutato la coerenza del progetto di cui alle premesse con beneficiario Comune di Casalbuono (SA) con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del PO Campania FESR 2007/2013 nonché la conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

e) Che i tempi di attuazione previsti dal cronoprogramma e scaturenti dagli impegni assunti dal Beneficiario per il completamento dell'opera risultano coerenti con quanto previsto dagli "Orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi" Decisione n.1573 del 20 marzo 2013;

CONSIDERATO

a) Che il PO FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";

b) Che con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

c) Che il rispetto delle condizioni per "il sostegno retrospettivo UE" di cui alla nota COCOF n. 12 0050 00 del 29 marzo 2012 della Commissione impone un elevato standard di controlli in grado di garantire il rispetto di tutte le norme applicabili alle operazioni retrospettive.

d) Che il progetto di cui sopra con un costo totale di € 869.175,78 può essere cofinanziato a valere sulle risorse P.O Campania FESR 2007/2013 per un importo pari a € 736.893,1 e per la restante parte a valere sui fondi di cui al FAS/APQ.

RILEVATO

a) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

b) Che occorre, pertanto, procedere ad una compensazione contabile tra i programmi FAS e POR Campania FESR 2007/2013, dal momento che l'intero costo o (eventualmente quota parte) del progetto sarà rendicontato e certificato sul POR Campania FESR 2007/2013;

RITENUTO

a) Di prendere atto del DD n. 93 del 26 febbraio 2010 relativo all'ammissione a finanziamento a valere sulle risorse del FAS/FSC– dell'intervento "Recupero e valorizzazione del patrimonio storico culturale del centro storico del Comune di Casalbuono" – beneficiario Comune di Casalbuono (SA)- per un importo totale pari a € 869.175,78 e che al beneficiario sono state trasferite risorse pari a € 854.592, 13;

b) Di dover dare atto della coerenza dell'intervento denominato "Recupero e valorizzazione del patrimonio storico culturale del centro storico del Comune di Casalbuono" con beneficiario il Comune di Casalbuono (SA)con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i, come si evince dalla scheda istruttoria presente nel fascicolo implementata per la ricognizione della documentazione trasmessa e la verifica dei criteri di selezione delle operazioni ;

c) Di dover ammettere a finanziamento l'intervento "Recupero e valorizzazione del patrimonio storico culturale del centro storico del Comune di Casalbuono" ***(CUP I59D08000080002–COD. SMILE ID***

667)sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte– per l'importo di Euro € 736.893,10 con il seguente Quadro Economico:

		POST GARA	**importo a valere sui fondi FERS - PO REGIONE Campania 2007/13**	**importo a valere sui fondi FAS - altre fonti**
a1	Lavori	€ 652.304,72	€ 652.304,72	
a2	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 17.597,83	€ 17.597,83	
Totale Lavori		**€ 669.902,55**	**€ 669.902,55**	
B	**Somme a disposizione**			
b1	Lavori in economia	€ 0,00		€ 0,00
b2	imprevisti	€ 4.454,49		€ 4.454,49
b5	Rilievi accertmenti e indagini	€ 0,00		€ 0,00
b7	spese generali e tecniche	€ 61.200,00		€ 61.200,00
b6	Accantonamento 7%	€ 46.893,18		€ 46.893,18
b8	spese per pubblicità	€ 7.495,00		€ 7.495,00
b9	arredi e forniture	€ 0,00		€ 0,00
b10	IVA ED ALTRE IMPOSTE	€ 79.230,56	€ 66.990,55	€ 12.240,01
Totale somme a disposizione		**€ 199.273,23**	**€ 66.990,55**	**€ 132.282,68**
Totale costo del Progetto		**€ 869.175,78**	**€ 736.893,10**	**€ 132.282,68**

d) Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

e) Di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di disciplinare gli impegni tra le parti;

f) Di dover demandare a successivo provvedimento, d'intesa con l'Autorità di Gestione del Programma Operativo e con la Direzione Generale Risorse Finanziarie, la "reimputazione contabile" della parte di costo del progetto originariamente finanziata e/o liquidata con altra fonte della programmazione unitaria 2007/2013", ritenuta ammissibile a valere sul PO Campania FESR 2007-2013- Ob.Op.6.3 Città solidali e scuole aperteche verrà rendicontata e certificata a valere sul medesimo Obiettivo Operativo del PO FESR;

VISTI

1) il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
2) il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
3) il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
4) la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
5) il D.D n.69 del 06/05/2011;
6) nota COCOF n.12 0050 00 del 29 marzo 2012;

7) il DD n.158/2013;
8) la Delibera n. 80/2013;
9) il Dlgs. n. 33/2013
10) la DGR n.148/2013;
11) il DPGR n.139/2013;
12) il DPGR n. 255/2013;
13) il DPGR n. 438/2013
14) la DGR 378/2013;
15) la DGR 496/2013;
16) il D.P.G.R n. 262/2013;
17) il D.P.G.R n. 437/2013;
18) la DGR n. 185 del 5/06/2014 ad oggetto “progetti di "prima fase" e progetti "retrospettivi". Accelerazione della spesa. Integrazione DGR n. 496/2013”
19) D.D. 129 del 23/10/2008 di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse del FAS/APQ
20) la L.R. n.1 del 05/01/2015 – Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania;
21) la DGR n.47 del 9/02/2015 - Approvazione documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania. Approvazione bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017. Modifica DGRC n. 367 dell'8/08/2014.

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell’attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. prendere atto del DD n. 93 del 26 febbraio 2010 relativo all’ammissione a finanziamento a valere sulle risorse del FAS/APQ – dell’intervento “Recupero e valorizzazione del patrimonio storico culturale del centro storico del Comune di Casalbuono” – beneficiario Comune di Casalbuono (SA)- per un importo totale pari a € 869.175,78 e che al beneficiario sono state trasferite risorse pari a € 854.592, 13;

2. dare atto della coerenza dell'intervento denominato “Recupero e valorizzazione del patrimonio storico culturale del centro storico del Comune di Casalbuono” con beneficiario il Comune di Casalbuono (SA)con l’Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i, come si evince dalla scheda istruttoria presente nel fascicolo implementata per la ricognizione della documentazione trasmessa e la verifica dei criteri di selezione delle operazioni ;

3. ammettere a finanziamento l'intervento “Recupero e valorizzazione del patrimonio storico culturale del centro storico del Comune di Casalbuono” ***(CUP I59D08000080002–COD. SMILE ID 667)***sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte– per l'importo di Euro € 736.893,10 con il seguente Quadro Economico:

		POST GARA	**importo a valere sui fondi FERS - PO REGIONE Campania 2007/13**	**importo a valere sui fondi FAS - altre fonti**

a1	Lavori	€ 652.304,72	€ 652.304,72	
a2	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 17.597,83	€ 17.597,83	
Totale Lavori		**€ 669.902,55**	**€ 669.902,55**	
B	**Somme a disposizione**			
b1	Lavori in economia	€ 0,00		€ 0,00
b2	imprevisti	€ 4.454,49		€ 4.454,49
b5	Rilievi accertmenti e indagini	€ 0,00		€ 0,00
b7	spese generali e tecniche	€ 61.200,00		€ 61.200,00
b6	Accantonamento 7%	€ 46.893,18		€ 46.893,18
b8	spese per pubblicità	€ 7.495,00		€ 7.495,00
b9	arredi e forniture	€ 0,00		€ 0,00
b10	IVA ED ALTRE IMPOSTE	€ 79.230,56	€ 66.990,55	€ 12.240,01
Totale somme a disposizione		**€ 199.273,23**	**€ 66.990,55**	**€ 132.282,68**
Totale costo del Progetto		**€ 869.175,78**	**€ 736.893,10**	**€ 132.282,68**

4. precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

5. approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di disciplinare gli impegni tra le parti;

6. demandare a successivo provvedimento, d'intesa con l'Autorità di Gestione del Programma Operativo e con la Direzione Generale Risorse Finanziarie, la "reimputazione contabile" della parte di costo del progetto originariamente finanziata e/o liquidata con altra fonte della programmazione unitaria 2007/2013", ritenuta ammissibile a valere sul PO Campania FESR 2007-2013- Ob.Op.6.3 Città solidali e scuole aperteche verrà rendicontata e certificata a valere sul medesimo Obiettivo Operativo del PO FESR;

7. inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario - Comune di Casalbuono (SA);
- All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- Al Dipartimento 51 Direzione Generale 01 per la Programmazione economica e il Turismo;
- Al Direttore generale Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente *ratione materiae*
Dott. Giulio Mastracchio

Allegato A

P.O. Campania FESR 2007-2013 – Asse 6 Sviluppo urbano e qualità della vita- Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona delDirigente rationemateriae Dott. Giulio Mastracchio (DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i.)
E

Il Comune di Casalbuono (SA)individuato mediante procedura Aperta DGR 185/2014 Beneficiario dell'Operazione "Recupero e valorizzazione del patrimonio storico culturale del centro storico del Comune di Casalbuono" nella persona del legale rappresentante

PREMESSO

- che il Regolamento (CE) n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento (CE) n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento (CE) n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del P.O.R;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che il Comitato di Sorveglianza del P.O. Campania FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR n. 879 del 16 maggio 2008 e successivamente modificati nella seduta del Comitato di Sorveglianza dell'8 luglio 2009, di cui la Giunta ha successivamente preso atto con Delibera n. 1663 del 6 novembre 2009;
- che il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo operativo

sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;
- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- Che nella DGR n.185/2014 "POR Campania FESR 2007/2013 - QSN 2007/2013: progetti di "prima fase" e progetti "retrospettivi". Accelerazione della spesa. Integrazione DGR n. 496/2013"è ricompreso l'intervento denominato "Recupero e valorizzazione del patrimonio storico culturale del centro storico del Comune di Casalbuono" del Comune di Casalbuono (SA)già ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale n. 93 del 26 febbraio 2010 a valere sulle risorse FAS per importo totale pari ad euro 869.175,78 con contestuale impegno contabile;
- Che il Comune di Casalbuono (SA) ha trasmessola documentazione richiesta per l'ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del P.O Campania FESR;
- Che a seguito dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento, il Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e ss.mm.i. ha valutato la coerenza del progetto di cui alle premesse con beneficiario Comune di Casalbuono (SA) con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del PO Campania FESR 2007/2013 nonché la conformità ai criteri di selezione delle operazioni del PO Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
- che con decreto n._____del_____l'intervento"Recupero e valorizzazione del patrimonio storico culturale del centro storico del Comune di Casalbuono" presentato da Comune di Casalbuono (SA) è stato ammesso a co-finanziamento per l'importo di € 736.893,10 sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *rationemateriae*;

TUTTO CIÒ PREMESSO
Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente *rationemateriae* e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento "Recupero e valorizzazione del patrimonio storico culturale del centro

storico del Comune di Casalbuono" ammesso a finanziamento con D.D. n_____ del _____ a valere sulle risorse del P.O Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- in caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, come previsto dal manuale di attuazione;
- l'invio al Dirigente *rationemateriae*, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- che le spese relative al progetto non siano già oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario;

l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;

- l'invio al Dirigente *rationemateriae*, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente *rationemateriae;*
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblicain coerenza con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del P.O. Campania FESR 2007-2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);

- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente *rationemateriae* di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente *rationemateriae* si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia;
  - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal P.O. Campania FESR 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i, il Dirigente *rationemateriae* è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "P.O. Campania FESR 2007/13 – Asse…

Obiettivo Operativo …) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi. Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal P.O. Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal P.O. Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

L'ammontare delle risorse relative all'intervento "Recupero e valorizzazione del patrimonio storico culturale del centro storico del Comune di Casalbuono"(***CUP I59D08000080002-Codice SMILE 667)***, presentato dal Comune di Casalbuono (SA) e dichiarato coerente con DGR n.185/2014 ammonta a 736.893,10a valere sul P.O. Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte.
La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013.

Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del Dirigente *rationemateriae*, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente *rationemateriae* la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente *rationemateriae*, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente *rationemateriae* può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente *rationemateriae*della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione P.O. Campania FESR 2007/2013, approvato con DGR n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i. Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del P.O Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente *rationemateriae* svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi le stesse riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione. In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:

- la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al P.O. Campania FESR 2007/2013, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
- la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
- l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
- l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
- la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
- il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

- In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
  - l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
  - la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
  - l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
  - la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente *rationemateriae* verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006. Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente *rationemateriae* può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera. Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente *rationemateriae* potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento; essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al Dirigente *rationemateriae* in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, Dirigente *rationemateriae*/UOGP, Autorità di Audit) e al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione,

amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del P.O. Campania FESR 2007/2013 tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma. Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal P.O. Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento. La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente *rationemateriae* in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il ……..

Rappresentante legale del Beneficiario
Firma

Dirigente *rationemateriae*
Firma

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

DIRETTORE GENERALE

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR/
DIRIGENTE STAFF DIREZIONE GEN. Dott. Giulio MastracchioResp. Ob. Op. 6.1 e 6.2/ Dir. *RationeMateriae*

Dipart.	53	Dir. Gen.	9

OGGETTO

OGGETTO: P.O. Campania FESR 2007/2013 – Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - Iniziative di Accelerazione della spesa – DGR 185/2014 POR Campania FESR 2007/2013 - QSN 2007/2013: progetti di 'prima fase' e progetti 'retrospettivi'. Accelerazione della spesa. Integrazione DGR n.496/2013. Comune di Casalbuono (SA). Intervento "Recupero e valorizzazione del patrimonio storico culturale del centro storico del Comune di Casalbuono" (***CUP I59D08000080002– Codice SMILE: 667).***
Ammissione a finanziamento e proposta di impegno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Comune di Casalbuono (SA)	**00536140650**	736.893,10	DGR n. 378/2013 DGR n. 148/2013	Procedura Aperta – Avviso Pubblico	**Dott. Giulio Mastracchio**	-

(*) Norma o Titolo a base dell'attribuzione (bando pubblico, gara, Legge, etc.)
(**) Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 58 del 18/03/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 10 - Direzione Generale per l'università, la ricerca e l'innovazione

Oggetto dell'Atto:

AVVISO PUBBLICO DOTTORATI DI RICERCA D.D. N. 304/2010 - BENEFICIARIO UNIV. FEDERICO II - DETERMINAZIONI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

-che con Delibera di Giunta Regionale n. 1455 del 11 settembre 2009 e s.m.i. nell'ambito della programmazione FSE, è stato approvato l'intervento triennale "Percorsi universitari finalizzati all'incentivazione della ricerca scientifica, dell'innovazione e del trasferimento tecnologico - tipologia progettuale dottorati di ricerca" per un importo complessivo pari ad Euro 8.500.000,00 a valere sul POR FSE Campania 2007 - 2013 Asse IV CAPITALE UMANO obiettivo specifico i2) "Aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità";

-che con Decreto Dirigenziale n. 380 del 27.10.2009 - pubblicato sul BURC n° 68 del 09/11/2009 è stato approvato l'Avviso pubblico: "Percorsi universitari finalizzati alla incentivazione della ricerca scientifica, dell'innovazione e del trasferimento tecnologico, tipologia progettuale: dottorati di ricerca";

-che con Decreto Dirigenziale n. 304 del 30/08/2010 BURC n. 60 del 06/09/2010 è stata approvata e pubblicata la graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento e collegati al suddetto Avviso ed in particolare l' Università Federico II è stata ammessa a finanziamento per complessivi **€ 3.374.456,40**;

-che con Decreto Dirigenziale n. 351 del 24/11/2010 è stato approvato un impegno di spesa sull' UPB 22.84.245 cap. 4682 per l'importo complessivo dell'intervento pari a € 8.465.595,66 POR FSE 2007/2013 Asse IV ob. sp. I2 - Dottorati di ricerca, corrispondente a n. 162 borse di dottorato;

-che in data 03/12/2010 la Regione Campania e l'Università degli studi di Napoli "Federico II" hanno sottoscritto l'Atto di concessione che regola i rapporti tra le parti;

-che con Decreto dirigenziale n. 186 del 27/09/2011 è stata liquidata la somma di € 700.877,44 come prima erogazione del finanziamento di cui sopra;

-che con Decreto dirigenziale n.307 del 07/12/2011 è stata liquidata la somma di € 548.507,65. a titolo di seconda erogazione del finanziamento assentito;

-che con Decreto Dirigenziale n. 419 del 22/12/2011 è stata liquidata la somma di 373.003,45 a titolo di terza erogazione;

-che con Decreto dirigenziale n. 400 del 02/05/2012 è stata liquidata la somma di € 362.748,99 a titolo di quarta erogazione;

-che con Decreto dirigenziale n. 646 del 04/09/2012 è stata liquidata la somma di € 353.140,08a titolo di quinta erogazione;

-che con Decreto dirigenziale n.954 del 29/11/2012 è stata liquidata la somma di €354.904,02 a titolo di sesta erogazione del finanziamento assentito;

-che con Decreto dirigenziale n.644 del 30/09/2013 è stata liquidata la somma di €307.575,60 a titolo di settima erogazione del finanziamento assentitoper un totale di somme erogate in anticipazione di € 3.000.757,23;

-che con nota prot.0066111 del 02/02/2015 il beneficiario Università Federico II di Napoli ha richiesto l'erogazione del saldo finale e ha comunicato le coordinate bancarie: Banca d'Italia - Tesoreria dello Stato-Sezione di Napoli- Ente 0036905 IBAN IT 28L0100003245425300036905 con nota acquisita al prot n. 0066111 del 02/02/2015;

-che con note prot.0563515 del 2/08/2013 e prot.0650915 del 20/09/2013 è pervenuta la documentazione relativa alla rendicontazione;

DATO ATTO

-che l'importo sostenuto e rendicontato dal beneficiario è pari a € 3.260.748,03;

-che l'importo riconosciuto ammissibile è pari a € 3.216.873, 37 al netto della decurtazione della somma di € 43.813,78 (richiesta di decertificazione nota prot.0165675 del 10/03/2015) e di € 60,88 (erogati per mero errore materiale) mentre comprende l'importo di € 20.396,87 già decertificato ma rivalutato come ammissibile con nota del 11/03/2015;

-che la somma di € 216.116,14 costituisce la differenza tra importo riconosciuto (€ 3.216.873,37) e la somma delle anticipazioni (€ 3.000.757,23) e può essere liquidata in favore del soggetto beneficiario Università degli studi di Napoli Federico II;

RITENUTO

-ai sensi della direttiva sopraindicata, di dover attestare la regolarità dell'operazione sotto il profilo amministrativo-contabile e l'esito positivo del controllo di I livello effettuato dal relativo Team, riportato nel verbale n.12 del 09/03/2015 agli atti e nella check list allegata;

-che sussistano i presupposti per proporre la liquidazione a favore dell'Università degli Studi di Napoli Federico II del saldo definitivo di €. 216.116,14 del finanziamento riconosciuto a valere sulle risorse del POR Campania FSE2007-2013, Asse IV, Ob.Op.i2.3, relativamente al progetto“Percorsi universitari finalizzati all'incentivazione della Ricerca scientifica, dell'innovazione e del trasferimento tecnologico, tipologia progettuale: Dottorati di ricerca”,Codice CUP E65E10000280006, cod. Smile 4-15-1;

-opportuno trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE2007/2013 per l'adozione del corrispondente decreto di liquidazione della spesa sul capitolo di riferimento del citato obiettivo operativo;

VISTI

-la normativa, nonché le deliberazioni ed i decreti dirigenziali indicati in premesso oltre al Decreto oggetto di istruttoria;

-il D.P.G.R. n.218 del 31/10/2013”Conferimento incarico dirigenziale Avv.Uccello Silvio”;

-il DPGRC n.455 del 27/11/2013 “PO FSE 2007-2013.Designazione dei Responsabili di Obiettivo Operativo”;

-la DGR n.510 del 25/11/2013 in materia di istituzione di nuovi capitoli relativi al POR Campania FSE 2007/2013;

-la L.R. n. 1 del 05 gennaio 2015 "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania";

-la DGR n. 47 del 09/02/2015 “Approvazione Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania. Approvazione Bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017. Modifica DGRC n. 367 dell'8.8.2014”;

alla stregua dell’istruttoria svolta dal Team U.O.D.03, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal R.d.O

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati:

-ai sensi della direttiva sopraindicata, di dover attestare la regolarità dell'operazione di liquidazione sotto il profilo amministrativo-contabile e l'esito positivo del controllo di I livello effettuato dal relativo Team, riportato nel verbale n.12 del 09/03/2015 agli atti e nella check list allegata;

-riconoscere il saldo definitivo di € 216.116,14 relativamente al progetto “Percorsi universitari finalizzati all'incentivazione della Ricerca scientifica, dell'innovazione e del trasferimento tecnologico, tipologia progettuale: Dottorati di ricerca”, Codice **CUP E65E10000280006**, **cod. Smile 4-15-1** in favore del soggetto beneficiario Università degli Studi di Napoli Federico II a valere sulle risorse del POR Campania FSE2007-2013, Asse IV, Ob.Op.i2.3;

-proporre la liquidazione pari ad **€ 216.116,14** sull' impegno di spesa assunto con decreto dirigenziale n. 351 del 24/11/2010 (n.5385 E.F. 2010) sul capitolo **4682** del bilancio di esercizio 2015 gestione residui passivi (classificazione di bilancio: Missione 04-Programma 08- Titolo 2 -Macroaggregato 203-V livello Piano dei conti 2.03.01.02.000- Codice COFOG 09.8- Codice identificativo transazione UE 3- Codificazione SIOPE-Codice di bilancio 2.02.03 Codice CUP C67E10000200006, cod. Smile 4-15-6) in favore del soggetto beneficiario Università degli Studi di Napoli Federico II , Corso Umberto I 80138 Napoli, C.F. 00876220633, da liquidarsi mediante accredito presso la Banca d'Italia - Tesoreria dello Stato-Sezione di Napoli - Ente 0036905 IBAN IT28L0100003245425300036905;

-dare atto che si è provveduto agli adempimenti , ai sensi di quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013, nella sezione “Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici” dell’area “Amministrazione Trasparente” del portale istituzionale;

-trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013 per l'adozione del corrispondente decreto di liquidazione della spesa sul capitolo di riferimento del citato obiettivo operativo.

Il Responsabile di Obiettivo Operativo
Avv.Silvio Uccello

Unione Europea

REGIONE CAMPANIA

P.O.R. Campania FSE 2007-2013

La tua Campania cresce in Europa

Check List controllo operazioni in regime concessorio
(Attività di Formazione)

Informazioni anagrafica

Programma Operativo	PO FSE 2007/2013
Asse	IV
Obiettivo Operativo	i2/3
Responsabile O.O.	Avv. Silvio Uccello
Area Generale di Coordinamento	AGC 06
Responsabile Unico di Procedimento	Norma Galasso
Responsabile per il controllo di I livello	Gerla Luisa
Titolo progetto	Borse di Dottorato
Codice progetto	1
CUP	E65E10000280006
Soggetto Beneficiario	Università Federico II
Codice accreditamento ai sensi della DGR 226/2006 e ss.mm.ii.	
Natura del Soggetto Beneficiario	Privato ☐ Pubblico X Altro ☐
Sede Legale	C.so Umberto I n. 50 - Napoli
Localizzazione operazione	Napoli

Importo ammesso a finanziamento	€ 3.374.456,40
Importo impegnato	€ 3.374.456,40
Importo liquidato	€ 3.000.757,23
Importo spese sostenute dal Beneficiario	€ 3.260.748,03
Importo riconosciuto (controllo I livello)	€ 3.216.873,4
Importo certificato	€ 3.000.696,38

Tipologia	Titolarità X	Regia ☐
Stato	Avviato ☐	Concluso X

Verifica delle procedure di selezione delle operazioni

[illegible]	SI	NO	N/A	Estremi della documentazione probatoria	Note
Atto di programmazione	X			DGR1455 del 11/09/2009	
Pubblicazione sul BURC degli atti di programmazione	X			Burc n.61 del 12/10/2009	
Decreto di approvazione dell'Avviso Pubblico contenente il riferimento alla fonte di finanziamento e all'obiettivo operativo	X			DD 380 del 27/10/2009	

fonte: http://b

Atto di nomina del RUP	X			DD 380 del 27/10/2009	
Pubblicazione sul BURC del decreto di approvazione dell'Avviso Pubblico	X			BURC n. 68 del 09/11/2009	
Rispetto degli obblighi di pubblicità previsti dalla normativa vigente	X				
Pubblicazione sul sito web della Regione	X				
Nomina Commissione di valutazione	X			DD 178 del 24/03/2010	
Pubblicazione del decreto di approvazione della graduatoria	X			DD 304 del 30/08/2010 pubblicato sul BURC n. 60 del 06/09/2010	
Lettera di comunicazione di ammissione a finanziamento del progetto al Beneficiario	X				Con comunicazione mail
Possesso del requisito di accreditamento, a partire dalla data di scadenza dell'avviso			X		
Atto di concessione ed ogni altro atto e documentazione a supporto (certificato camerale, eventuale atto di costituzione ATI/ATS, Statuto, ecc…)	X			Atto di concessione n. 2010.0000011 del 03/12/2010	
Corrispondenza tra l'importo indicato nell'Atto di concessione e quello riportato nel decreto di pubblicazione della graduatoria	X				

Verifica delle procedure di attuazione delle operazioni

Polizza fideiussoria, secondo le modalità richieste dall'avviso			X		la polizza non è stata presentata in quanto l'erogazione è stata fatta a saldo
Progetto presentato con relativi allegati previsti dall'avviso	X				
Estremi del c/c dedicato			X	Comunicato con nota prot. n. 0257452 del 03/04/2012	Banca d'Italia- Tesoreria dello Stato sez. di Napoli- Ente 0036905 IBAN IT28L0100003245425 300036905
Avviso pubblicato dal Beneficiario, con le modalità previste dall'atto di concessione e dalla normativa nazionale, regionale e comunitaria	X				
Presenza, nell'avviso pubblicato, nell'ordine indicato dei seguenti elementi: il logo dell'Unione Europea, della Repubblica italiana, della Regione, la dicitura "P.O.R. Campania FSE 2007-2013", lo slogan "la tua Campania		X			

fonte: http://b

cresce in Europa"; eventuale logo del beneficiario (Regolamenti (CE) n. 1083/2006 e n. 1828/2006 e Piano di comunicazione di cui alla DGR 1856 del 20 Novembre 2008)					
Trasmissione verbale di selezione dei partecipanti, con relativi allegati, entro 3 giorni dalla conclusione delle operazioni svolte	X			Prot. n.0536698 del 08/07/2011	
Modulistica di inizio corso provvisoria, inviata entro 7 giorni dall'avvio delle attività, da cui si evince che: – la trasmissione dell'elenco dei partecipanti all'attività di formazione da parte dell'impresa beneficiaria; – l'avvio delle attività è avvenuto entro 45 giorni dalla stipula dell'Atto di Concessione, salvo diversa disposizione dell'avviso e/o del decreto di approvazione della graduatoria	X			Prot.n. 2010.0983681 del 09/12/2010 e n. 2010.0983712 del 09/12/2010	
Modulistica di inizio corso definitiva (trasmessa entro 7 giorni dal completamento del 20% del monte ore dall'avvio delle attività)	X			Prot. n. 0780865 del 17/10/2011	
Comunicazione di fine attività d'aula (trasmessa entro 20 giorni dalla conclusione delle attività)			X		
Comunicazione di inizio attività di stage (se prevista) con relativo elenco dei partecipanti e delle aziende (trasmessa entro 15 giorni dall'avvio)			X		
Richiesta nomina della commissione di valutazione finale ai fini del rilascio della qualifica, con allegata documentazione, 15 giorni prima della data di termine dell'attività formativa			X		
Comunicazioni relative ad eventuali variazioni in itinere delle attività (calendario, personale, partecipanti, ecc…)			X		
Comunicazioni relative ad eventuali variazioni e/o rimodulazioni del budget (spostamento tra macrovoci, accensione di microvoci, ecc…)			X		Non sono pervenute comunicazioni in tal senso
Autorizzazione all'eventuale riparametrazione finanziaria del budget (da effettuarsi all'atto del raggiungimento del 20% della durata delle attività)			X		Non sono pervenute comunicazioni in tal senso

Verifica delle procedure di gestione finanziaria delle operazioni

I erogazione					
Richiesta da parte del Beneficiario secondo le modalità previste dall'Avviso	X			Prot. n. 2010.0991717 del 13/12/2010	
Polizza fideiussoria		X			la polizza non è stata presentata in quanto l'erogazione è stata fatta a saldo
Verifica delle documentazione a supporto della richiesta di I anticipo	X				
Verbale di controllo di primo livello attestante la documentazione presentata per la richiesta della I erogazione.	X				

fonte: http://b

Decreto di liquidazione	X			DD 186 del 27/09/2011	
Mandato di pagamento quietanzato	X			Mandato n.10702 quietanzato il 12/10/2011	

II erogazione					
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Richiesta da parte del Beneficiario (secondo le modalità previste nell'Avviso) con allegata la documentazione probatoria di spesa	X			Nota Prot. 895367 del 24/11/2011	
Polizza fideiussoria		X			la polizza non è stata presentata in quanto l'erogazione è stata fatta a saldo
Comunicazione al RdO di aver realizzato almeno il 50% delle attività alla data della richiesta della liquidazione del II acconto, salvo diversa disposizione dell'avviso			X		
Verbale di controllo di primo livello relativo alla documentazione amministrativo-contabile allegata alla richiesta della II erogazione.	X				
Decreto di liquidazione	X			DD 307 del 07/12/2011	
Mandato di pagamento quietanzato	X			Mandato n.14257 del 15/12/2011 quietanzato il 19/12/2011	

III erogazione					
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Richiesta da parte del Beneficiario (secondo le modalità previste nell'Avviso) con allegata la documentazione probatoria di spesa	X			Nota Prot. 0932738 del 07/12/2011.	
Polizza fideiussoria		X			la polizza non è stata presentata in quanto l'erogazione è stata fatta a saldo
Comunicazione al RdO di aver realizzato almeno il 50% delle attività alla data della richiesta della liquidazione del II acconto, salvo diversa disposizione dell'avviso			X		
Verbale di controllo di primo livello relativo alla documentazione amministrativo-contabile allegata alla richiesta di terza erogazione .	X				
Decreto di liquidazione	X			DD 419 del 22/12/2011	
Mandato di pagamento quietanzato	X			Mandato n.15090 del 23/12/2011 quietanzato il 27/12/2011	

fonte: http://b

IV erogazione					
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Richiesta da parte del Beneficiario (secondo le modalità previste nell'Avviso) con allegata la documentazione probatoria di spesa	X			trasmissione nota prot. n.0257452 del 03/04/2012	
Polizza fideiussoria		X			la polizza non è stata presentata in quanto l'erogazione è stata fatta a saldo
Comunicazione al RdO di aver realizzato almeno il 50% delle attività alla data della richiesta della liquidazione del II acconto, salvo diversa disposizione dell'avviso			X		
Verbale di controllo di primo livello relativo alla documentazione amministrativo-contabile allegata alla richiesta della quarta erogazione.	X				
Decreto di liquidazione	X			DD 400 del 02/05/2012	
Mandato di pagamento quietanzato	X			Mandato n. 5483 del 08/05/2012 quietanzato il 22/05/2012.	

V erogazione					
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Richiesta da parte del Beneficiario (secondo le modalità previste nell'Avviso) con allegata la documentazione probatoria di spesa	X			Nota prot. n. 389859 del 22/05/2012 e Nota prot. 565125 del 23/07/2012.	
Polizza fideiussoria		X			
Comunicazione al RdO di aver realizzato almeno il 50% delle attività alla data della richiesta della liquidazione del II acconto, salvo diversa disposizione dell'avviso			X		
Verbale di controllo di primo livello relativo alla documentazione amministrativo-contabile allegata alla richiesta della quarta erogazione.	X				
Decreto di liquidazione	X			DD 646 del 04/09/2012	
Mandato di pagamento quietanzato	X			Mandato n. 12057 del 24/09/2012 quietanzato il 02/10/2012	

fonte: http://b

VI erogazione					
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Richiesta da parte del Beneficiario (secondo le modalità previste nell'Avviso) con allegata la documentazione probatoria di spesa	X			Note prot. n. 0688775 del 20/09/2012 e nota prot. n.0834812 del 13/11/2012	
Polizza fideiussoria		X			la polizza non è stata presentata in quanto l'erogazione è stata fatta a saldo
Comunicazione al RdO di aver realizzato almeno il 50% delle attività alla data della richiesta della liquidazione del II acconto, salvo diversa disposizione dell'avviso			X		
Verbale di controllo di primo livello relativo alla documentazione amministrativo-contabile allegata alla richiesta della quarta erogazione.	X				
Decreto di liquidazione	X			DD 954 del 29/11/2012	
Mandato di pagamento quietanzato	X			Mandato 16207 del 06/12/2012 quietanzato il 10/10/2012.	

VII erogazione					
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Richiesta da parte del Beneficiario (secondo le modalità previste nell'Avviso) con allegata la documentazione probatoria di spesa	X				
Polizza fideiussoria		X			la polizza non è stata presentata in quanto l'erogazione è stata fatta a saldo
Comunicazione al RdO di aver realizzato almeno il 50% delle attività alla data della richiesta della liquidazione del II acconto, salvo diversa disposizione dell'avviso			X		
Verbale di controllo di primo livello relativo alla documentazione amministrativo-contabile allegata alla richiesta della quarta erogazione.	X				
Decreto di liquidazione	X			DD 644 del 30/09/2013	
Mandato di pagamento quietanzato	X			Mandato n. 7738 del 07/10/2013 quietanzato il 15/10/2013	

Saldo Finale Provvisorio

fonte: http://b

Richiesta da parte del Beneficiario (secondo le modalità previste nell'Avviso) e dichiarazione attestante la rendicontazione di almeno il 90% del secondo anticipo (salvo diversa disposizione dell'avviso) con allegata la documentazione probatoria di spesa					
Polizza fideiussoria					
Dichiarazione e documentazione comprovante il completamento del totale delle ore delle attività formative e/o ogni ulteriore attività progettuale prevista					
Verbale di controllo di primo livello relativo alla documentazione amministrativo-contabile allegata alla richiesta di erogazione del saldo finale provvisorio.					
Decreto di liquidazione					
Mandato di pagamento quietanzato					

Saldo definitivo ***secondo il modello di cui all'Allegato piano finanziario, delle spese rendicontate***					
Verifica della trasmissione della documentazione a supporto delle spese relative al saldo provvisorio erogato	X				
Verbale di controllo di I livello finale per un importo massimo pari alla differenza tra il finanziamento concesso e le spese già rendicontate	X				
Eventuale bonifico di restituzione alla Regione nel caso in cui gli importi erogati a titolo di anticipazione o di saldo finale provvisorio superino il totale delle spese rendicontate e validate			X		
Richiesta da parte del Beneficiario dello svincolo delle polizze fideiussorie			X		
Autorizzazione svincolo polizza			X		

Conclusioni generali

Controllo svolto con esito positivo

Legenda:

POS	Controllo svolto con esito positivo
NEG	Controllo svolto con esito negativo
N/A	Controllo non svolto in quanto si tratta di una procedura non applicabile al caso di specie

fonte: http://b

Unione Europea

REGIONE CAMPANIA

P.O.R. Campania FSE 2007-2013

La tua Campania cresce in Europa

Data 09/03/2015

Responsabile di Obiettivo Operativo **Avv. Silvio Uccello**

Nome e funzione del controllore **Gerla Luisa – controllo di I° livello**

Firma del controllore

fonte: http://b

Unione Europea

REGIONE CAMPANIA

La tua Campania cresce in Europa

REGIONE CAMPANIA

POR Campania FSE 2007-13

Verbale di verifica documentale per il controllo di I Livello

Obiettivo Operativo **i2/3**

Responsabile Obiettivo Operativo **Avv . Silvio Uccello**

Verbale n°12 del 09/03/2015

fonte: http://b

1. IDENTIFICAZIONE DEL SOGGETTO RESPONSABILE DEL CONTROLLO

Nome: Gerla Luisa
Atto di identificazione: DD 06 del 15/01/2014

(*Decreto di nomina del Team di obiettivo operativo*)

2. IDENTIFICAZIONE DELL'OPERAZIONE OGGETTO DI CONTROLLO

Obiettivo Operativo	i2/3
Titolo del Progetto	Borse di dottorato
Beneficiario	Università degli studi di Napoli Federico II
Soggetto Attuatore	Università degli studi di Napoli Federico II
Codice identificativo SMILE	4 -15- 1
Codice Unico di Progetto (CUP)	E65E10000280006
Data di avvio del progetto	01/03/10

3. TIPOLOGIA DI OPERAZIONE

Attività in regime concessorio	X
Attività in regime contrattuale	
Regimi di aiuto	

4. TITOLARITA' DELL'OPERAZIONE

Titolarità regionale	X
A regia (beneficiario diverso dalla Regione)	

5. STATO DELL'OPERAZIONE

Note: Concluso

indicare ogni informazione utile ad identificare la fase dell'iter procedurale in cui si trova il progetto

fonte: http://b

5. RISULTANZE DEL CONTROLLO

Il controllo, finalizzato all'attuazione delle procedure di liquidazione e certificazione previste dalla DGR n. 157/11 e DGR n.333/11, è stato effettuato in applicazione delle disposizioni dettate dall'Autorità di Gestione del POR FSE Campania 2007-13 ed,in particolare, del Manuale delle procedure di gestione del POR Campania FSE 2007-13 approvato con DD n. 160/11 e ss.mm.ii. e del DD n. 457/2010 "POR FSE 2007-13. Determinazioni dell'AdG. Approvazione check list di controllo per le operazioni cofinanziate dal POR FSE 2007-13 propedeutiche alla redazione del verbale di controllo" e del DD n. 96/2011 "Approvazione check-list di controllo per le operazioni cofinanziate dal POR FSE 2007-2013 propedeutiche alla redazione del verbale di controllo", nonché in osservanza delle determinazioni approvate con DD n.200/2011 " Manuale dei controlli di I livello del P.O. Campania FSE 2007-2013"

Sulla base di quanto controllato e indicato nella check list di cui al DD n. 457/2010 e DD n. 96/2011e s.m.i.:

e degli importi finanziari di seguito indicati:

Importo ammesso a finanziamento	€ 3.374.456,40
Importo impegnato	€ 3.374.456,40
Importo liquidato	€ 3.000.757,23
Importo spese sostenute dal Beneficiario	€ 3.260.748,03
Importo riconosciuto (controllo I livello)	€ 3.216.873,37
Importo certificato	€ 3.000.696,38

si riportano le seguenti risultanze:

- l'esito del controllo è positivo; X

1. è da integrare la seguente documentazione che, all'atto del controllo, è risultata mancante:

Documento	***Note***

2. Altro *(specificare):*

fonte: http://b

3. Azioni da intraprendere *(specificare):*

L'importo riconosciuto pari ad € 3.216.873,4 differisce da quello sostenuto e rendicontato dal beneficiario pari ad € 3.260.748,03 in quanto è stata decurtata la somma di € 43.813,78, oggetto di nostra richiesta di decertificazione prot. 0165675 del 10/03/2015 e la somma di € 60,88 precedentemente erogate per mero errore materiale.
Inoltre, si precisa che, l'importo riconosciuto, è comprensivo di € 20.396,87 precedentemente decertificato, e reso nuovamente ammissibile con la nota prot.. del 168859 del 11/03/2015.
Ciò considerato, la somma di € 216.116,14 costituisce il saldo definitivo.

4. Note relative alla liquidazione delle spese (specificare):

Nota rendic. Prot. 0563515 del 02/08/2013 e 0650915 del 20/09/2013 .

6. CONCLUSIONI

- l'esito del controllo è positivo. Pertanto si può procedere alla liquidazione delle spese per la somme pari ad **€ 216.116,14 .**

7. ALLEGATI

1. ***CHECK LIST DI VERIFICA TECNICO – AMMINISTRATIVA***

DATA 09/03/2015

Firma del Responsabile del controllo

fonte: http://b

Scheda trasparenza Dottorati di ricerca

La Regione Campania intende attraverso un progetto di percorsi universitari tipologia progettuale, dottorati di ricerca, promuovere la ricerca e l'innovazione sul territorio regionale attraverso lo sviluppo delle competenze tecnico-specialistiche e la qualificazione delle risorse umane; favorire l'approccio alla R&S di giovani laureati anche in relazione allo sviluppo del territorio; proporre e sostenere una varietà di opportunità di specializzazione finalizzate all'occupabilità ed alla crescita professionale di soggetti impegnati in attività di studio, di ricerca e di lavoro in contesti particolarmente innovativi e ad elevato livello tecnologico; sostenere il sistema delle imprese nel reperire sul mercato regionale risorse umane qualificate nei processi di innovazione e di ricerca e sviluppo tecnologico; favorire i rapporti tra Università, Centri di ricerca ed Imprese attraverso la formazione delle risorse umane impegnate nell'ideazione e nella realizzazione congiunta e sinergica di progetti di ricerca e di innovazione a beneficio della competitività delle imprese e dello sviluppo del territorio. Potranno proporre progetti gli Atenei con sede in Regione Campania, anche in forma aggregata. I progetti presentati dovranno essere coerenti con le finalità e gli obiettivi esposti nel presente Avviso e con le disposizioni previste dai Regolamenti comunitari. Le borse triennali, oggetto delle proposte presentate ai sensi del presente Avviso, devono essere aggiuntive rispetto al numero minimo di borse di dottorato che consente, secondo i regolamenti degli Atenei proponenti, l'istituzione di ogni singola Scuola di riferimento. Ciascun Ateneo, in forma singola o aggregata, può presentare, a pena di inammissibilità, un'unica istanza comprensiva di uno o più progetti per le diverse scuole di dottorato. La somma massima assegnabile per ciascuna istanza è pari al 40% della dotazione complessiva se l'Ateneo si presenta in forma singola, percentuale a cui si aggiunge fino ad un massimo del 15% della dotazione complessiva per ogni Ateneo aggregato.

Decreto Dirigenziale n. 59 del 18/03/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 10 - Direzione Generale per l'università, la ricerca e l'innovazione

Oggetto dell'Atto:

DOTTORATI DI RICERCA AVVISO PUBBLICO D.D. N.304/2010 - DETERMINAZIONI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

-che con Delibera di Giunta Regionale n. 1455 del 11 settembre 2009 e s.m.i. nell'ambito della programmazione FSE, è stato approvato l'intervento triennale "Percorsi universitari finalizzati all'incentivazione della ricerca scientifica, dell'innovazione e del trasferimento tecnologico - tipologia progettuale dottorati di ricerca" per un importo complessivo pari ad Euro 8.500.000,00 a valere sul POR FSE Campania 2007 - 2013 Asse IV CAPITALE UMANO obiettivo specifico i2) "Aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità";

-che con Decreto Dirigenziale n. 380 del 27.10.2009 - pubblicato sul BURC n° 68 del 09/11/2009 è stato approvato l'Avviso pubblico: "Percorsi universitari finalizzati alla incentivazione della ricerca scientifica, dell'innovazione e del trasferimento tecnologico, tipologia progettuale: dottorati di ricerca";

-che con Decreto Dirigenziale n. 304 del 30/08/2010 BURC n. 60 del 06/09/2010 è stata approvata e pubblicata la graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento e collegati al suddetto Avviso ed in particolare l'Università degli studi di Napoli "l'Orientale" è stata ammessa a finanziamento per complessivi € 240.000,00;

-che con Decreto Dirigenziale n. 351 del 24/11/2010 è stato adottato un impegno di spesa sull' UPB 22.84.245 cap. 4682 per l'importo complessivo dell'intervento pari a € 8.465.595,66 POR FSE 2007/2013 Asse IV ob. sp. I2 - Dottorati di ricerca, corrispondente a n. 162 borse di dottorato;

-che con Decreto Dirigenziale n. 356 del 02/12/2010 è stato approvato lo schema dell'Atto di concessione disciplinando il rapporto tra Beneficiario e Amministrazione titolare dell'intervento;

-che in data 03/12/2010 la Regione Campania e l'Università degli di Napoli"Orientale" hanno sottoscritto l'Atto di concessione che regola i rapporti tra le parti;

-che con nota del Responsabile della Programmazione Unitaria, prot. n. 10958/UDCP/Gab/CG del 03 agosto 2011,"Direttiva POR Campania FSE 2007/2013- Gestione contabile capitoli di spesa" è stata indicata la procedura in materia di adozione di decreti di impegno e di liquidazione la cui competenza esclusiva è stata assegnata all'Autorità di Gestione del FSE, incardinata nel Settore 02 dell'AGC 03, in ragione dell'avvenuta assegnazione alla stessa della titolarità di tutti i capitoli di spesa del Programma in questione;

-che con Decreto dirigenziale n. 191 del 27/09/2011 è stata liquidata la somma del I acconto di € 96.000,00 corrispondente al 40% del finanziamento concesso, pari ad € 240.000,00;

-che con Decreto dirigenziale n.565 del 17/07/2012 è stata liquidata la somma del II acconto di € 96.000,00 corrispondente al 40% del finanziamento concesso, pari ad € 240.000,00;

-che il Beneficiario ha trasmesso la richiesta dell'erogazione del saldo di € 18.372,56, dichiarando di avere speso e rendicontato secondo le modalità di cui all'art.7 dell'atto di concessione;

-che il beneficiario ha comunicato le coordinate bancarie: Università degli Studi di Napoli" L'Orientale"Centro Tesorerie Enti Pubblici, via Forno Vecchio,36 Napoli- IBAN IT G0101003593100000301499 - Conto di Tesoreria Unica 036754;

-che con nota n.0160901 del 09/03/2015 a firma del D.G. è stata superata la criticità in merito al pagamento dei ratei pregressi di borse di dottorato;

RITENUTO

-che si siano verificate le condizioni per l'erogazione del saldo relativamente al progetto"Percorsi universitari finalizzati all'incentivazione della Ricerca scientifica, dell'innovazione e del trasferimento tecnologico, tipologia progettuale: Dottorati di ricerca", Codice CUP C67E10000200006, cod. Smile 4-15-6;

-che ai sensi della direttiva sopraindicata, si possa attestare la regolarità della liquidazione a valere sull' impegno di cui al DD n.351 del 24/11/2010, assunto dalla ragioneria con n. 5385 E.F.2010, sotto il profilo amministrativo -contabile e l'esito positivo del controllo di I livello effettuato dal relativo Team, riportato nel verbale n 5 del 09/03/2015 agli atti e nella check list allegata;

-di dover trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE2007/2013 per l'adozione del corrispondente decreto di liquidazione della spesa sul capitolo 4682 di riferimento del citato obiettivo operativo;

VISTA

-la normativa, nonché le deliberazioni ed i decreti dirigenziali indicati in premesso oltre al Decreto oggetto di istruttoria;

-la L.R. n. 1 del 05 gennaio 2015 "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania";

-la DGRC n. 47 del 09/02/2015 di approvazione del bilancio gestionale 2015-2017;

-il D.P.G.R. n.218 del 31/10/2013"Conferimento incarico dirigenziale Avv. Uccello Silvio";

-il D.P.G.R. n.455 del 27/11/2013 "PO FSE 2007-2013.Designazione dei Responsabili di Obiettivo Operativo";

-la D.G.R.C. n.510 del 25/11/2013 in materia di istituzione di nuovi capitoli relativi al POR Campania FSE 2007/2013;

Alla stregua dell'istruttoria svolta dal Team U.O.D.03, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal R.d.O

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati:

-di prendere atto dell'esito positivo del controllo di I livello ai fini della proposta di liquidazione di € 18.372,56 come saldo finale del finanziamento concesso, facendo gravare l'importo sull'impegno di spesa assunto sul capitolo 4682 con DD n.351del 24/11/2010 registrato al n.5385;

-di riconoscere detto importo di € 18.372,56, in favore del soggetto beneficiario Università degli Studi di Napoli" L'Orientale"CF00297640633,- Centro Tesorerie Enti Pubblici, via Forno Vecchio,36 Napoli- IBAN IT G0101003593100000030149 9 - Conto di Tesoreria Unica 036754, relativamente al progetto "Percorsi universitari finalizzati all'incentivazione della Ricerca scientifica, dell'innovazione e del trasferimento tecnologico, tipologia progettuale: Dottorati di ricerca";

-di imputare detto importo sul capitolo 4682 del bilancio di esercizio 2015 gestione residui passivi avente classificazione per Missione 04-Programma 08- Titolo 2 -Piano dei conti 2.03.01.02.000- Codice COFOG 09.8 Codice identificativo transazione UE 3-Codificazione SIOPE:Codice di bilancio 2.02.03 Codice CUP C67E10000200006, cod. Smile 4-15-6;

-che si è provveduto agli adempimenti, ai sensi di quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013, nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;

-di trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013 per l'adozione del corrispondente decreto di liquidazione della spesa sul capitolo di riferimento del citato obiettivo operativo.

Il Direttore Generale
Avv. Silvio Uccello

Unione Europea

REGIONE CAMPANIA

P.O.R. Campania FSE 2007-2013

La tua Campania cresce in Europa

Check List controllo operazioni in regime concessorio (Attività di Formazione)

Informazioni anagrafica

Programma Operativo	PO FSE 2007/2013
Asse	IV
Obiettivo Operativo	i2/3
Responsabile O.O.	Silvio Uccello
Area Generale di Coordinamento	AGC 06
Responsabile Unico di Procedimento	Norma Galasso
Responsabile per il controllo di I livello	Gerla Luisa
Titolo progetto	Borse di Dottorato
Codice progetto	4-15-6
CUP	C67E10000200006
Soggetto Beneficiario	Università degli Studi di Napoli "L'Orientale"
Codice accreditamento ai sensi della DGR 226/2006 e ss.mm.ii.	
Natura del Soggetto Beneficiario	Privato □ Pubblico X Altro □
Sede Legale	Via Partenope 10/A Napoli 80121
Localizzazione operazione	Napoli

Importo ammesso a finanziamento	€ 240.000,00
Importo impegnato	€ 240.000,00
Importo liquidato	€ 192.000,00
Importo spese sostenute dal Beneficiario	€ 210.372,56
Importo riconosciuto (controllo I livello)	€ 210.372,56
Importo certificato	€ 88.639,28

Tipologia	Titolarità X	Regia □
Stato	Avviato □	Concluso X

Verifica delle procedure di selezione delle operazioni

Documentazione	SI	NO	NA	Estremi della documentazione probatoria	NOTE
Atto di programmazione	X			DGR1455 del 11/09/2009	
Pubblicazione sul BURC degli atti di programmazione	X			Burc n.61 del 12/10/2009	
Decreto di approvazione dell'Avviso Pubblico contenente il riferimento alla fonte di finanziamento e all'obiettivo operativo	X			DD 380 del 27/10/2009	

fonte: http://b

Documentazione	SI	NO	N/A	Estremi della documentazione probatoria	Note
Atto di nomina del RUP	X			DD 380 del 27/10/2009	
Pubblicazione sul BURC del decreto di approvazione dell'Avviso Pubblico	X			BURC n. 68 del 09/11/2009	
Rispetto degli obblighi di pubblicità previsti dalla normativa vigente	X				
Pubblicazione sul sito web della Regione	X				
Nomina Commissione di valutazione	X			DD 178 del 24/03/2010	
Pubblicazione del decreto di approvazione della graduatoria	X			DD 304 del 30/08/2010 pubblicato sul BURC n. 60 del 06/09/2010	
Lettera di comunicazione di ammissione a finanziamento del progetto al Beneficiario	X				Comunicazioni via mail
Possesso del requisito di accreditamento, a partire dalla data di scadenza dell'avviso			X		
Atto di concessione ed ogni altro atto e documentazione a supporto (certificato camerale, eventuale atto di costituzione ATI/ATS, Statuto, ecc…)	X			Atto di concessione n. 2010.0000009 del 03/12/2010	
Corrispondenza tra l'importo indicato nell'Atto di concessione e quello riportato nel decreto di pubblicazione della graduatoria	X				

Verifica delle procedure di attuazione delle operazioni

Documentazione	SI	NO	N/A	Estremi della documentazione probatoria	Note
Polizza fideiussoria, secondo le modalità richieste dall'avviso			X		
Progetto presentato con relativi allegati previsti dall'avviso	X				
Estremi del c/c dedicato	X			IBAN IT G01010035931000 000301499 - Conto di Tesoreria Unica 036754;	
Avviso pubblicato dal Beneficiario, con le modalità previste dall'atto di concessione e dalla normativa nazionale, regionale e comunitaria	X			Prot. 0198912 del 19/03/2003	
Presenza, nell'avviso pubblicato, nell'ordine indicato dei seguenti elementi: il logo dell'Unione Europea, della Repubblica italiana, della Regione, la dicitura "P.O.R. Campania FSE 2007-2013", lo slogan "la tua Campania cresce in Europa"; eventuale logo del beneficiario (Regolamenti (CE) n. 1083/2006 e n. 1828/2006 e Piano di	X			Prot. 0198912 del 19/03/2003	

fonte: http://b

comunicazione di cui alla DGR 1856 del 20 Novembre 2008)					
Trasmissione verbale di selezione dei partecipanti, con relativi allegati, entro 3 giorni dalla conclusione delle operazioni svolte	X				
Modulistica di inizio corso provvisoria, inviata entro 7 giorni dall'avvio delle attività, da cui si evinca che: – la trasmissione dell'elenco dei partecipanti all'attività di formazione da parte dell'impresa beneficiaria; – l'avvio delle attività è avvenuto entro 45 giorni dalla stipula dell'Atto di Concessione, salvo diversa disposizione dell'avviso e/o del decreto di approvazione della graduatoria	X			Comunicazione INIZIO ATTIVITA' Prot. 320408 del 20/04/2011 Nota prot.0971722 del 21/12/2011	
Modulistica di inizio corso definitiva (trasmessa entro 7 giorni dal completamento del 20% del monte ore dall'avvio delle attività)			X		
Comunicazione di fine attività d'aula (trasmessa entro 20 giorni dalla conclusione delle attività)	X			Comunicazione con nota prot. 0810662 del 27/11/2013	
Comunicazione di inizio attività di stage (se prevista) con relativo elenco dei partecipanti e delle aziende (trasmessa entro 15 giorni dall'avvio)			X		
Richiesta nomina della commissione di valutazione finale ai fini del rilascio della qualifica, con allegata documentazione, 15 giorni prima della data di termine dell'attività formativa			X		
Comunicazioni relative ad eventuali variazioni in itinere delle attività (calendario, personale, partecipanti, ecc…)			X		
Comunicazioni relative ad eventuali variazioni e/o rimodulazioni del budget (spostamento tra macrovoci, accensione di microvoci, ecc…)			X		Non sono pervenute comunicazioni in tal senso
Autorizzazione all'eventuale riparametrazione finanziaria del budget (da effettuarsi all'atto del raggiungimento del 20% della durata delle attività)			X		Non sono pervenute comunicazioni in tal senso

Verifica delle procedure di gestione finanziaria delle operazioni (*rendicontazione in anticipazione*)

I anticipo					
Documentazione	**SI**	**NO**	**N/A**	**Estremi della documentazione probatoria**	**NOTE**
Richiesta da parte del Beneficiario secondo le modalità previste dall'Avviso	X			Nota prot. 0320781 del 20/04/2011	
Polizza fideiussoria	X			Polizza SAI n. M0994869705	
Verifica delle documentazione a supporto della richiesta di I anticipo	X				
Verbale di controllo di primo livello attestante la documentazione presentata per la richiesta del I° anticipo	X				
Decreto di liquidazione	X			DD. n. 191 del 27/09/2011	
Mandato di pagamento quietanzato	X			Mandato n. 10715 del 07/10/2011	

fonte: http://b

				Distinta n. 576 del 12/10/2011 pagato il 14/10/2011	

II anticipo					
Documentazione	SI	NO	N/A	Estremi della documentazione probatoria	NOTE
Richiesta da parte del Beneficiario (secondo le modalità previste nell'Avviso) e dichiarazione attestante la rendicontazione di almeno il 90% del primo anticipo (salvo diversa disposizione dell'avviso) con allegata la documentazione probatoria di spesa	X			Nota prot. 0296236 del 17/04/2012	
Polizza fideiussoria	X			Appendice n. 006300000100 alla polizza Sai n. M0994869705	
Comunicazione al RdO di aver realizzato almeno il 50% delle attività alla data della richiesta della liquidazione del II acconto, salvo diversa disposizione dell'avviso					
Verbale di controllo di primo livello relativo alla documentazione amministrativo-contabile allegata alla richiesta di erogazione del secondo anticipo.	X				
Decreto di liquidazione	X			DD 565 del 17/07/2012	
Mandato di pagamento quietanzato	X			Mandato 9548 del 20/07/2012 quietanzato il 27/07/2012	

Saldo Finale Provvisorio					
Documentazione	SI	NO	N/A	Estremi della documentazione probatoria	NOTE
Richiesta da parte del Beneficiario (secondo le modalità previste nell'Avviso) e dichiarazione attestante la rendicontazione di almeno il 90% del secondo anticipo (salvo diversa disposizione dell'avviso) con allegata la documentazione probatoria di spesa					
Polizza fideiussoria					
Dichiarazione e documentazione comprovante il completamento del totale delle ore delle attività formative e/o ogni ulteriore attività progettuale prevista					
Verbale di controllo di primo livello relativo alla documentazione amministrativo-contabile allegata alla richiesta di erogazione del saldo finale provvisorio.					
Decreto di liquidazione					

fonte: http://b

Mandato di pagamento quietanzato					

Saldo definitivo secondo il modello di cui all'Allegato piano finanziario, delle spese rendicontate					
Documentazione	SI	NO	N/A	Estremi della documentazione probatoria	NOTE
Verifica della trasmissione della documentazione a supporto delle spese relative al saldo.	X				
Verbale di controllo di I livello finale per un importo massimo pari alla differenza tra il finanziamento concesso e le spese già rendicontate	X				
Eventuale bonifico di restituzione alla Regione nel caso in cui gli importi erogati a titolo di anticipazione o di saldo finale provvisorio superino il totale delle spese rendicontate e validate		X			Viene erogato il saldo definitivo a rendicontazione della spesa effettivamente sostenuta.
Richiesta da parte del Beneficiario dello svincolo delle polizze fideiussorie					
Autorizzazione svincolo polizza					
Decreto di liquidazione					
Mandato di pagamento quietanzato					

Erogazione a Saldo

I Erogazione					
Documentazione	SI	NO	N/A	Estremi della documentazione probatoria	NOTE
Richiesta da parte del Beneficiario dell'80% dell'importo del contributo concesso e trasmissione contestuale della rendicontazione pari al 100% delle spese sostenute					
Verbale di controllo di primo livello attestante spese ammissibili regolarmente quietanzate pari al 100% del finanziamento					
Verifica della presentazione di integrazioni eventualmente richieste					
Decreto di liquidazione					
Mandato di pagamento quietanzato					

Saldo Finale					
Documentazione	SI	NO	N/A	Estremi della documentazione probatoria	NOTE
Richiesta da parte del Beneficiario di erogazione saldo per un ammontare pari alla differenza tra l'importo erogato e l'importo concesso					
Decreto di liquidazione					
Mandato di pagamento quietanzato					

Conclusioni generali

fonte: http://b

Controllo svolto con esito positivo

Legenda:

POS	X	Controllo svolto con esito positivo
NEG		Controllo svolto con esito negativo
N/A		Controllo non svolto in quanto si tratta di una procedura non applicabile al caso di specie

Data 09/03/2015

Responsabile di Obiettivo Operativo **Avv. Silvio Uccello**

Nome e funzione del controllore **Gerla Luisa – controllo di I° livello**

Firma del controllore

fonte: http://b

Unione Europea

REGIONE CAMPANIA

P.O.R. Campania FSE 2007-2013

La tua Campania cresce in Europa

REGIONE CAMPANIA

POR Campania FSE 2007-13

Verbale di verifica documentale per il controllo di I Livello

Obiettivo Operativo **i2/3**

Responsabile Obiettivo Operativo **Avv. Silvio Uccello**

Verbale n 5 del 09/03/2015

fonte: http://b

1. IDENTIFICAZIONE DEL SOGGETTO RESPONSABILE DEL CONTROLLO

Nome	Gerla Luisa
Atto di identificazione	DD 6 del 15/01/2014

(*Decreto di nomina del Team di obiettivo operativo*)

2. IDENTIFICAZIONE DELL'OPERAZIONE OGGETTO DI CONTROLLO

Obiettivo Operativo	i2/3
Titolo del Progetto	Borse di dottorato
Beneficiario	Università degli Studi di Napoli L'Orientale
Soggetto Attuatore	Università degli Studi di Napoli L'Orientale
Codice identificativo SMILE	6
Codice Unico di Progetto (CUP)	C67E10000200006
Data di avvio del progetto	11/04/11

3. TIPOLOGIA DI OPERAZIONE

Attività in regime concessorio	X
Attività in regime contrattuale	
Regimi di aiuto	

4. TITOLARITA' DELL'OPERAZIONE

Titolarità regionale	X
A regia (beneficiario diverso dalla Regione)	

5. STATO DELL'OPERAZIONE

Note:	Concluso

indicare ogni informazione utile ad identificare la fase dell'iter procedurale in cui si trova il progetto

fonte: http://b

5. RISULTANZE DEL CONTROLLO

Il controllo, finalizzato all'attuazione delle procedure di liquidazione e certificazione previste dalla DGR n. 157/11 e DGR n.333/11, è stato effettuato in applicazione delle disposizioni dettate dall'Autorità di Gestione del POR FSE Campania 2007-13 ed,in particolare, del Manuale delle procedure di gestione del POR Campania FSE 2007-13 approvato con DD n. 160/11 e ss.mm.ii. e del DD n. 457/2010 "POR FSE 2007-13. Determinazioni dell'AdG. Approvazione check list di controllo per le operazioni cofinanziate dal POR FSE 2007-13 propedeutiche alla redazione del verbale di controllo" e del DD n. 96/2011 "Approvazione check-list di controllo per le operazioni cofinanziate dal POR FSE 2007-2013 propedeutiche alla redazione del verbale di controllo", nonché in osservanza delle determinazioni approvate con DD n.200/2011 " Manuale dei controlli di I livello del P.O. Campania FSE 2007-2013"

Sulla base di quanto controllato e indicato nella check list di cui al DD n. 457/2010 e DD n. 96/2011e s.m.i.:

e degli importi finanziari di seguito indicati:

Sulla base di quanto controllato con la check list di cui al DD 457/2010:

Importo ammesso a finanziamento	€ 240.000,00
Importo impegnato	€ 240.000,00
Importo liquidato	€ 192.000,00
Importo spese sostenute dal Beneficiario	€ 210.372,56
Importo riconosciuto (controllo I livello)	€ 210.372,56
Importo certificato	€ 88.639,28

si riportano le seguenti risultante:

- l'esito del controllo è positivo; X

1. è da integrare la seguente documentazione che, all'atto del controllo, è risultata mancante:

Documento	***Note***

fonte: http://b

2. Altro *(specificare):*

Azioni da intraprendere *(specificare):*

Note relative alla liquidazione delle spese *(specificare)*

Il controllo sulla rendicontazione pervenuta con nota prot. 539853 del 04/08/20104, ha avuto esito positivo per cui è possibile erogare il saldo.

6. CONCLUSIONI

- l'esito del controllo è positivo pertanto si può erogare il saldo definitivo pari a € 18.372,56.

7. ALLEGATI

1. ***CHECK LIST DI VERIFICA TECNICO – AMMINISTRATIVA***

DATA 09/03/2015

Firma del Responsabile del controllo

fonte: http://b

Scheda trasparenza Dottorati di ricerca

La Regione Campania intende attraverso un progetto di percorsi universitari tipologia progettuale, dottorati di ricerca, promuovere la ricerca e l'innovazione sul territorio regionale attraverso lo sviluppo delle competenze tecnico-specialistiche e la qualificazione delle risorse umane; favorire l'approccio alla R&S di giovani laureati anche in relazione allo sviluppo del territorio; proporre e sostenere una varietà di opportunità di specializzazione finalizzate all'occupabilità ed alla crescita professionale di soggetti impegnati in attività di studio, di ricerca e di lavoro in contesti particolarmente innovativi e ad elevato livello tecnologico; sostenere il sistema delle imprese nel reperire sul mercato regionale risorse umane qualificate nei processi di innovazione e di ricerca e sviluppo tecnologico; favorire i rapporti tra Università, Centri di ricerca ed Imprese attraverso la formazione delle risorse umane impegnate nell'ideazione e nella realizzazione congiunta e sinergica di progetti di ricerca e di innovazione a beneficio della competitività delle imprese e dello sviluppo del territorio. Potranno proporre progetti gli Atenei con sede in Regione Campania, anche in forma aggregata. I progetti presentati dovranno essere coerenti con le finalità e gli obiettivi esposti nel presente Avviso e con le disposizioni previste dai Regolamenti comunitari. Le borse triennali, oggetto delle proposte presentate ai sensi del presente Avviso, devono essere aggiuntive rispetto al numero minimo di borse di dottorato che consente, secondo i regolamenti degli Atenei proponenti, l'istituzione di ogni singola Scuola di riferimento. Ciascun Ateneo, in forma singola o aggregata, può presentare, a pena di inammissibilità, un'unica istanza comprensiva di uno o più progetti per le diverse scuole di dottorato. La somma massima assegnabile per ciascuna istanza è pari al 40% della dotazione complessiva se l'Ateneo si presenta in forma singola, percentuale a cui si aggiunge fino ad un massimo del 15% della dotazione complessiva per ogni Ateneo aggregato.

Decreto Dirigenziale n. 60 del 18/03/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 10 - Direzione Generale per l'università, la ricerca e l'innovazione

Oggetto dell'Atto:

AVVISO PUBBLICO RETI DI ECCELLENZA - PROGETTO MASTRI - PROPOSTA DI LIQUIDAZI0NE 2° ACCONTO

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che con Delibera di Giunta Regionale n. 1114 del 19 giugno 2009 è stato approvato l'intervento pluriennale "Sviluppo di reti di eccellenza tra Università – Centri di ricerca – Imprese" per un importo complessivo pari ad euro 49.428.000,00 a valere sul POR Campania FSE 2007/2013 - Asse IV Capitale Umano - Obiettivo Specifico l) "*Creazione di reti tra università, centri tecnologici di ricerca, il mondo produttivo e istituzionale con particolare attenzione alla promozione della ricerca e dell'innovazione*" e Asse V Transnazionalità e Interregionalità Obiettivo specifico m) "*Promuovere la realizzazione e lo sviluppo di iniziative e di reti su base interregionale e transnazionale, con particolare attenzione allo scambio delle buone pratiche*";

- che in esecuzione della stessa deliberazione, con Decreto dirigenziale n. 414 del 13 novembre 2009, pubblicato sul BURC n. 70 del 23/11/2009, è stato approvato l'avviso pubblico per lo sviluppo di reti di eccellenza tra Università - Centri di ricerca - Imprese;

- che con Decreto Dirigenziale n. 3 del 27 gennaio 2011, pubblicato sul BURC n. 7 del 31/01/2011 è stata approvata e pubblicata la graduatoria formulata dalla commissione esaminatrice;

- che con Decreto Dirigenziale n. 123 del 20/05/2011, pubblicato sul BURC n. 33 del 30/5/2011 è stato preso atto dell'esito della valutazione formulata dal Comitato di Pilotaggio sulla progettazione esecutiva, della fissazione del costo massimo ammissibile a finanziamento per ogni singolo progetto a seguito della valutazione economico-finanziaria della progettazione esecutiva, prevedendo la successiva ammissione a finanziamento, previa stipula degli atti di concessione;

- che con Decreto Dirigenziale n. 398 del 15 dicembre 2010 il Dirigente del Settore 01 dell'AGC 06 ha impegnato € 25.912.297,67 - PO FSE 2007/2013 Asse IV Obiettivo Specifico l- Asse IV Capitale Umano;

- che, in ottemperanza alle disposizioni della Direttiva per la gestione contabile dei capitoli di spesa di cui alla nota prot. 10958/UDCP/Gab/CG del 3/08/2011, con Decreto Dirigenziale n.161 del 15.09.2011 il Dirigente del Settore 01 dell'AGC 06 ha richiesto all'Autorità di gestione (AGC 03) di provvedere all'impegno dei fondi residui necessari al finanziamento dell'intervento, impegno assunto con Decreto Dirigenziale n. 201 del 30.09.2011 per € 14.087.702,40;

- che con nota acquisita al protocollo AS. 2011.0000006 del 20/12/2011, la Regione Campania e l'Universita' degli Studi di Napoli Federico II, C.F. 00876220633, con sede legale in Corso Umberto I, 80138 Napoli, hanno sottoscritto l'Atto di concessione che regola i rapporti tra le parti;

- che con D.D. n.22 del 09/03/2012 è stata liquidata una prima anticipazione pari ad € 832.320,00 ovvero il 24% del finanziamento concesso;

DATO ATTO CHE

- con nota acquisita al protocollo della direzione generale Prot. n.2015.0080336 del 05/02/2015, il beneficiario ha richiesto l'erogazione della seconda tranche del finanziamento assegnato pari al 40% ovvero Euro 1.387.200,00;

- agli atti d'ufficio risulta rendicontata e verificata spesa per € 980.091,08 dunque superiore al 90% della prima anticipazione concessa;

- sono stati acquisiti i DURC attestanti la regolarità contributiva relativamente a tutti i partners, ed è stata inoltrata formale richiesta di rilascio del certificato antimafia alle Prefetture territorialmente competenti per le imprese del partenariato in data 25/02/2015;

RITENUTO

- che in seguito alle verifiche effettuate e di cui in precedenza, si è rilevato che sussistono le condizioni per procedere all'erogazione della seconda anticipazione richiesta;

- ai sensi della direttiva prot. n. 10958/UDCP/Gab/CG del 3/08/2011, di dover attestare la regolarità dell'operazione, di cui al DD di impegno n. 398 del 15/12/2010, sotto il profilo amministrativo-contabile e l'esito positivo del controllo di I livello effettuato dal relativo Team, la cui risultanza è riportata nel verbale n.10 del 09/03/2015 agli atti e nella check list allegata;

- di dover trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013 per l'adozione del corrispondente decreto di liquidazione della spesa sul capitolo 4864 di riferimento del citato obiettivo operativo;

VISTA

- la normativa, nonché le deliberazioni ed i decreti dirigenziali indicati in premesso oltre al Decreto oggetto di istruttoria;
- la L.R. n. 1 del 05 gennaio 2015 "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania";

- la DGRC n. 47 del 09/02/2015 di approvazione del bilancio gestionale 2015-2017;

- il D.P.G.R. n.218 del 31/10/2013”Conferimento incarico dirigenziale Avv. Uccello Silvio”;

- Il D.P.G.R. n.455 del 27/11/2013 “PO FSE 2007-2013.Designazione dei Responsabili di Obiettivo Operativo”;

- La D.G.R.C. n.510 del 25/11/2013 in materia di istituzione di nuovi capitoli relativi al POR Campania FSE 2007/2013;

Alla stregua dell’istruttoria svolta dal Team U.O.D.03, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal R.d.O

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati:

- ai sensi della direttiva sopraindicata, di dover attestare la regolarità dell'operazione e l'esito positivo del controllo di I livello effettuato dal relativo Team, il cui esito è riportato nel verbale n.10 del 09/03/2015 agli atti e nella check-list allegata e pertanto proporre la liquidazione del secondo acconto pari ad € 1.387.200,00 corrispondente al 40% del finanziamento concesso da corrispondersi, a favore del soggetto beneficiario Università degli Studi di Napoli Federico II, Corso Umberto I 80138 Napoli, C.F. 00876220633, da liquidarsi mediante accredito presso la Banca d'Italia - Tesoreria dello Stato-Sezione di Napoli - Ente 0036905 IBAN IT28L0100003245425300036905 in qualità di capofila del progetto "MASTRI (MAteriali e STRutture Intelligenti)", codice ufficio 4-17-3 CUP B25B09000010007;

- di precisare che l'importo di Euro 101.860,62 grava sull'impegno di spesa assunto sul capitolo 4684 con DD n.398 del 15.12.2010 e l'importo di Euro € 1.285.339,18 sull'impegno di spesa assunto sul capitolo 4684 con DD n.201 del 30.09.2011 , e pertanto sul capitolo 4684 **de**l Bilancio di esercizio 2015, gestione residui passivi, con la seguente classificazione di bilancio: Missione 04- Programma 08-Titolo 2- Macroaggregato 203- V Livello Piano dei conti 2.03.03.03.999- Codice COFOG 09.8 Codice identificativo transazione UE 3- Codificazione Siope: Codice di Bilancio 2.03.02-codice gestionale 2324;

- che si è provveduto agli adempimenti, ai sensi di quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013, nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;

- di dover trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013 per l'adozione del corrispondente decreto di liquidazione della spesa sul capitolo di riferimento del citato obiettivo operativo.

Il Direttore Generale
Avv. Silvio Uccello

REGIONE CAMPANIA

POR Campania FSE 2007-13

Verbale di verifica documentale per il controllo di I Livello

Obiettivo Operativo **asse IV, O. specifico l) - asse V O. specifico m)3**

Responsabile Obiettivo Operativo **Avv. Silvio Uccello**

Verbale n. 10 del 09/03/2015

1. IDENTIFICAZIONE DEL SOGGETTO RESPONSABILE DEL CONTROLLO

Nome	Gerla Luisa
Atto di identificazione (*Decreto di nomina del Team di obiettivo operativo*)	DD 6 del 15/01/2014

2. IDENTIFICAZIONE DELL'OPERAZIONE OGGETTO DI CONTROLLO

Obiettivo Operativo	asse IV, O. specifico l) - asse V O. specifico m)3
Titolo del Progetto	Materiali e strutture intelligenti (MASTRI)
Beneficiario	Università degli Studi di Napoli Federico II
Soggetto Attuatore	Università degli Studi di Napoli Federico II
Codice identificativo SMILE	4-17-3
Codice Unico di Progetto (CUP)	B25B09000010007
Data di avvio del progetto	09/11/11

3. TIPOLOGIA DI OPERAZIONE

Attività in regime concessorio	X
Attività in regime contrattuale	
Regimi di aiuto	

4. TITOLARITA' DELL'OPERAZIONE

Titolarità regionale	X
A regia (beneficiario diverso dalla Regione)	

5. STATO DELL'OPERAZIONE

In fase di attuazione	X

6. RISULTANZE DEL CONTROLLO

Il controllo è stato effettuato in applicazione delle disposizioni dettate dall'Autorità di Gestione del POR FSE Campania 2007-13 ed, in particolare, del Manuale delle procedure di gestione del POR Campania FSE 2007-13 approvato con DD n. 160 del 29/06/2011 e ss.mm.ii. e del DD n. 457/2010 "POR FSE 2007/13. Determinazioni

fonte: http://b

dell'AdG. Approvazione check list di controllo per le operazioni cofinanziate dal POR FSE 2007-13 propedeutiche alla redazione del verbale di controllo".

Sulla base di quanto controllato e indicato nella check list di cui al DD n. 457/2010 e degli importi finanziari di seguito indicati:

Importo ammesso a finanziamento asse IV O.specifico l)	€ 2.806.506,43
Importo ammesso a finanziamento asse V O.specifico m)	€ 661.493,57
Importo impegnato asse IV O.specifico l)	€ 2.806.506,43
Importo impegnato asse V O.specifico m)	€ 661.493,57
Importo liquidato	€ 832.320,00
Importo spese sostenute dal Beneficiario ob. I	€ 1.186.740,28
Importo riconosciuto (controllo I livello) ob I	€ 980.091,08
Importo certificato	€ 980.091,08

si riportano le seguenti risultanze:

- l'esito del controllo è positivo; X

1. è da integrare la seguente documentazione che, all'atto del controllo, è risultata mancante:

7. CONCLUSIONI

- l'esito del controllo è positivo. Pertanto si può procedere alla liquidazione del II Acconto pari ad Euro

  € 1.387.200,00

8. ALLEGATI

1. ***CHECK LIST DI VERIFICA TECNICO – AMMINISTRATIVA***

DATA 09/03/2015

Firma del Responsabile del controllo

fonte: http://b

Unione Europea

REGIONE CAMPANIA

P.O.R. Campania FSE 2007-2013

La tua Campania cresce in Europa

Check List controllo operazioni in regime concessorio
(Attività di Formazione)

Informazioni anagrafica

Programma Operativo	PO FSE 2007/2013
Asse	IV- V
Obiettivo Operativo	asse IV, O. specifico l) - asse V O. specifico m)
Responsabile O.O.	Avv. Silvio Uccello
Direzione Generale	54-10
Responsabile Unico di Procedimento	Norma Galasso
Responsabile per il controllo di I livello	Gerla Luisa
Titolo progetto	Materiali e strutture intelligenti (MASTRI)
Codice progetto	4-17-3
CUP	B25B09000010007
Soggetto Beneficiario	Università degli Studi di Napoli Federico II
Codice accreditamento ai sensi della DGR 226/2006 e ss.mm.ii.	
Natura del Soggetto Beneficiario	Privato □ Pubblico X Altro □
Sede Legale	Corso Umberto I - 80138
Localizzazione operazione	Napoli

Importo ammesso a finanziamento asse IV O.specifico l)	€ 2.806.506,43
Importo ammesso a finanziamento asse V O.specifico m)	€ 661.493,57
Importo impegnato asse IV O.specifico l)	€ 2.806.506,43
Importo impegnato asse V O.specifico m)	€ 661.493,57
Importo liquidato	€ 832.320,00
Importo spese sostenute dal Beneficiario ob. I	€ 1.186.740,28
Importo riconosciuto (controllo I livello) ob I	€ 980.091,08
Importo certificato	€ 980.091,08

Tipologia	Titolarità X	Regia □
Stato	Avviato X	Concluso □

Verifica delle procedure di selezione delle operazioni

Documentazione	SI	NO	N/A	Estremi della documentazione probante	NOTE
Atto di programmazione	X			DGR 1056 /2008 approva le linee di indirizzo strategico per la ricerca la innovazione e la società dell'informazione in Campania programmazione 2007/2013 DGRC 1114/2008	

fonte: http://b

Documentazione	SI	NO	N/A	Riferimenti della documentazione a graduatoria	Note
				approva l'intervento volto allo sviluppo di reti di eccellenza tra università centri di ricerca e imprese	
Pubblicazione sul BURC degli atti di programmazione	X			Burc n.46 del 20/07/2009	
Decreto di approvazione dell'Avviso Pubblico contenente il riferimento alla fonte di finanziamento e all'obiettivo operativo	X			DD 414 del 13/11/2009	
Atto di nomina del RUP	X			DD 414 del 13/11/2009	
Pubblicazione sul BURC del decreto di approvazione dell'Avviso Pubblico	X			BURC n. 70 del 23/11/2009	
Rispetto degli obblighi di pubblicità previsti dalla normativa vigente	X			BURC N. 70 del 23/11/2009	
Pubblicazione sul sito web della Regione	X				
Nomina Commissione di valutazione	X			DD 292 del 30/07/2010	
Pubblicazione del decreto di approvazione della graduatoria	X			DD 3 del 27/01/2011 pubblicato sul BURC n. 7 del 31/01/2011	
Decreto di nomina del Comitato di Pilotaggio	X			DD n. 55 del 15/03/2011	l'art. 12 dell'avviso prevede all'esito delle attività di valutazione della suddetta commissione, la nomina di un Comitato di Pilotaggio cui è demandato il compito di seguire l'intero ciclo di vita dei progetti ammessi al finanziamento, e ne disciplina dettagliatamente le funzioni
pubblicazione del decreto di approvazione progettazione esecutiva e determinazione degli importi finanziabili	X			DD n. 123 del 20/05/2011 pubblicato sul BURC 33 del 30/05/2011	
Lettera di comunicazione di ammissione a finanziamento del progetto al Beneficiario	X			nota prot. 76158 del 01/02/2011	
Possesso del requisito di accreditamento, a partire dalla data di scadenza dell'avviso			X		
Atto di concessione ed ogni altro atto e documentazione a supporto (certificato camerale, eventuale atto di costituzione ATI/ATS, Statuto, ecc…)	X			Atto di concessione AS.2011 0000006 del 20/12/2011	
Corrispondenza tra l'importo indicato nell'Atto di concessione e quello riportato nel decreto di pubblicazione della graduatoria	X			DD n. 123 del 20/05/2011 pubblicato sul BURC 33 del 30/05/2011	approvazione progettazione esecutiva e determinazione degli importi

fonte: http://b

Documentazione	SI	NO	N/A	Estremi della documentazione probatoria	NOTE
					finanziabili

Verifica delle procedure di attuazione delle operazioni

Documentazione	SI	NO	N/A	Estremi della documentazione probatoria	Note
Polizza fideiussoria, secondo le modalità richieste dall'avviso	X			polizza fideiussoria 101 00A0289832 Groupama Ass.ni	
Progetto presentato con relativi allegati previsti dall'avviso	X				
Estremi del c/c dedicato	X			Banco di Napoli S.p.A. IBAN IT 76F0101003593100000301498,	
Avviso pubblicato dal Beneficiario, con le modalità previste dall'atto di concessione e dalla normativa nazionale, regionale e comunitaria	X				
Presenza, nell'avviso pubblicato, nell'ordine indicato dei seguenti elementi: il logo dell'Unione Europea, della Repubblica italiana, della Regione, la dicitura "P.O.R. Campania FSE 2007-2013", lo slogan "la tua Campania cresce in Europa"; eventuale logo del beneficiario (Regolamenti (CE) n. 1083/2006 e n. 1828/2006 e Piano di comunicazione di cui alla DGR 1856 del 20 Novembre 2008)	X				
Trasmissione verbale di selezione dei partecipanti, con relativi allegati, entro 3 giorni dalla conclusione delle operazioni svolte	X				
Modulistica di inizio corso provvisoria, inviata entro 7 giorni dall'avvio delle attività, da cui si evinca che: – la trasmissione dell'elenco dei partecipanti all'attività di formazione da parte dell'impresa beneficiaria; – l'avvio delle attività è avvenuto entro 45 giorni dalla stipula dell'Atto di Concessione, salvo diversa disposizione dell'avviso e/o del decreto di approvazione della graduatoria			X		DD n. 60 del 08/04/2013 " Modifiche ed integrazioni delle disposizioni di gestione e rendicontazione"
Modulistica di inizio corso definitiva (trasmessa entro 7 giorni dal completamento del 20% del monte ore dall'avvio delle attività)			X		DD n. 60 del 08/04/2013 "Modifiche ed integrazioni delle disposizioni di gestione e rendicontazione"
Comunicazione di fine attività d'aula (trasmessa entro 20 giorni dalla conclusione delle attività)		X		Attività in corso	
Comunicazione di inizio attività di stage (se prevista) con relativo elenco dei partecipanti e delle aziende (trasmessa entro 15 giorni dall'avvio)			X		
Richiesta nomina della commissione di valutazione finale ai fini del rilascio della qualifica, con allegata documentazione, 15 giorni prima della data di termine dell'attività formativa			X		
Comunicazioni relative ad eventuali variazioni in itinere delle attività (calendario, personale, partecipanti, ecc…)		X			
Comunicazioni relative ad eventuali variazioni e/o rimodulazioni del budget (spostamento tra macrovoci, accensione di microvoci, ecc…)		X			

fonte: http://b

Autorizzazione all'eventuale riparametrazione finanziaria del budget (da effettuarsi all'atto del raggiungimento del 20% della durata delle attività)		X			

Verifica delle procedure di gestione finanziaria delle operazioni (*rendicontazione in anticipazione*)

I anticipo					
Documentazione	SI	NO	N/A	Estremi della documentazione probatoria	NOTE
Richiesta da parte del Beneficiario secondo le modalità previste dall'Avviso	X			Prot. 0967183 del 20/12/2011	
Polizza fideiussoria	X			polizza fideiussoria 101 00A0289832 Groupama Ass.ni	
Verifica delle documentazione a supporto della richiesta di I anticipo	X				
Verbale di controllo di primo livello attestante la documentazione presentata per la richiesta del I° anticipo	X				
Decreto di liquidazione	X			DD 22 del 09/03/2012	
Mandato di pagamento quietanzato	X			Mandato n.2592 del 16/03/2012 quietanzato il 20/03/2012	

II anticipo					
Documentazione	SI	NO	N/A	Estremi della documentazione probatoria	NOTE
Richiesta da parte del Beneficiario (secondo le modalità previste nell'Avviso) e dichiarazione attestante la rendicontazione di almeno il 90% del primo anticipo (salvo diversa disposizione dell'avviso) con allegata la documentazione probatoria di spesa	X			Prot. n.2015.0080336 del 05/02/2015	
Polizza fideiussoria	X				
Comunicazione al RdO di aver realizzato almeno il 50% delle attività alla data della richiesta della liquidazione del II acconto, salvo diversa disposizione dell'avviso					
Verbale di controllo di primo livello relativo alla documentazione amministrativo-contabile allegata alla richiesta di erogazione del secondo anticipo.	X				
Decreto di liquidazione					
Mandato di pagamento quietanzato					

Saldo Finale Provvisorio					
Documentazione	SI	NO	N/A	Estremi della documentazione probatoria	NOTE
Richiesta da parte del Beneficiario (secondo le modalità previste nell'Avviso) e dichiarazione attestante la rendicontazione di almeno il 90% del secondo anticipo					

fonte: http://b

(salvo diversa disposizione dell'avviso) con allegata la documentazione probatoria di spesa					
Polizza fideiussoria					
Dichiarazione e documentazione comprovante il completamento del totale delle ore delle attività formative e/o ogni ulteriore attività progettuale prevista					
Verbale di controllo di primo livello relativo alla documentazione amministrativo-contabile allegata alla richiesta di erogazione del saldo finale provvisorio.					
Decreto di liquidazione					
Mandato di pagamento quietanzato					

Saldo definitivo ***secondo il modello di cui all'Allegato piano finanziario, delle spese rendicontate***					
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Verifica della trasmissione della documentazione a supporto delle spese relative al saldo provvisorio erogato					
Verbale di controllo di I livello finale per un importo massimo pari alla differenza tra il finanziamento concesso e le spese già rendicontate					
Eventuale bonifico di restituzione alla Regione nel caso in cui gli importi erogati a titolo di anticipazione o di saldo finale provvisorio superino il totale delle spese rendicontate e validate					
Richiesta da parte del Beneficiario dello svincolo delle polizze fideiussorie					
Autorizzazione svincolo polizza					

Conclusioni generali

Controllo svolto con esito positivo

Legenda:

POS	Controllo svolto con esito positivo
NEG	Controllo svolto con esito negativo
N/A	Controllo non svolto in quanto si tratta di una procedura non applicabile al caso di specie

Data 09/03/2015

Responsabile di Obiettivo Operativo Avv. Silvio Uccello

Nome e funzione del controllore Gerla Luisa – controllo di I° livello

Firma del controllore

fonte: http://b

..144

..147 **SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO**

JI SI

..147 Nome identificativo del progetto

__MAteriali e STRutture Intelligenti (MASTRI)_____

Denominazione dell'Università capofila

_Università degli Studi di Napoli Federico II_____

Informazioni sull'Università capofila

Cognome e nome del responsabile scientifico del progetto
_____Acierno Domenico_____

P.le _Vincenzo Tecchio_____n.__80_____

C.a.p. __80125___ Località__Napoli_____ (prov._Na_)

Telefono:__0817682268_____Fax__0817682404_____

e-mail__acierno@unina.it_____

4. **Indicazione della rete e del tema in cui si colloca il progetto**
(in coerenza con l'art. 1 dell'avviso pubblico)

Rete	*Tecnologie Abilitanti*
Tema *(specificare in maniera dettagliata il tema in cui si colloca l'intervento)*	*Massimo 8 righe – Carattere Book Antiqua 12 – Interlinea 1.0* La rete è Tecnologie Abilitanti con particolare riferimento alla tematica **Materiali** e **Produzione**. In questo contesto l'offerta formativa proposta è dettata dalla crescente diffusione di materiali e strutture - inclusi dispositivi e sensori - cosiddette "intelligenti", in grado di reagire a sollecitazioni esterne adattandosi a stimoli esterni e, quindi, capaci di operare in condizioni di servizio variabile, ma anche dalla crescente sensibilità sia accademica che industriale verso lo sviluppo di materiali e sistemi ad alto contenuto tecnologico, a basso impatto ambientale ed efficienti e, quindi, di soluzioni sempre più ecosostenibili.

fonte: http://b

Decreto Dirigenziale n. 62 del 19/03/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 10 - Direzione Generale per l'università, la ricerca e l'innovazione

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FSE 2007/2013 PROPOSTA DI LIQUIDAZI0NE DELLA SECONDA TRANCHE PROGETTO "EMBEDDED SYSTEMS IN CRITICAL DOMAINS" BENEFICIARIO UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che con Delibera di Giunta Regionale n. 1114 del 19 giugno 2009 è stato approvato l'intervento pluriennale "Sviluppo di reti di eccellenza tra Università – Centri di ricerca – Imprese" per un importo complessivo pari ad euro 49.428.000,00 a valere sul POR Campania FSE 2007/2013 - Asse IV Capitale Umano - Obiettivo Specifico l) "*Creazione di reti tra università, centri tecnologici di ricerca, il mondo produttivo e istituzionale con particolare attenzione alla promozione della ricerca e dell'innovazione*" e Asse V Transnazionalità e Interregionalità Obiettivo specifico m) "*Promuovere la realizzazione e lo sviluppo di iniziative e di reti su base interregionale e transnazionale, con particolare attenzione allo scambio delle buone pratiche"*;

- che la suddetta delibera ha demandato al dirigente del Settore 01 "Ricerca scientifica, statistica, controllo gestione ed avanzamento progetti" dell'AGC 06 "Ricerca scientifica, statistica, sistemi informativi ed informatica" d'intesa con il dirigente del Settore 02 "Pianificazione e collegamento con le Aree generali di coordinamento" dell'AGC 03 "Programmazione piani e programmi" la selezione dei beneficiari con procedura di evidenza pubblica nel rispetto della normativa europea e nazionale nonché dettato indirizzi programmatici, anche in relazione all'ammissibilità degli interventi in termini di beneficiari, azioni, tempistica, aliquota per tipologia di azione, aliquota di cofinanziamento per tipologia di azione, i criteri di valutazione dei progetti nonché l'attivazione di meccanismi di controllo in itinere;

- che in esecuzione della stessa deliberazione, con Decreto dirigenziale n. 414 del 13 novembre 2009, pubblicato sul BURC n. 70 del 23/11/2009, è stato approvato l'avviso pubblico per lo sviluppo di reti di eccellenza tra Università - Centri di ricerca - Imprese;

- che con Decreto Dirigenziale n. 3 del 27 gennaio 2011, pubblicato sul BURC n. 7 del 31/01/2011 è stata approvata e pubblicata la graduatoria formulata dalla commissione esaminatrice;

- che con Decreto Dirigenziale n. 123 del 20/05/2011, pubblicato sul BURC n. 33 del 30/5/2011 è stato preso atto dell'esito della valutazione formulata dal Comitato di Pilotaggio sulla progettazione esecutiva, della fissazione del costo massimo ammissibile a finanziamento per ogni singolo progetto a seguito della valutazione economico-finanziaria della progettazione esecutiva, prevedendo la successiva ammissione a finanziamento, previa stipula degli atti di concessione;

- che con Decreto Dirigenziale n. 398 del 15 dicembre 2010 il Dirigente del Settore 01 dell'AGC 06 ha impegnato € 25.912.297,67-PO FSE 2007/2013 Asse IV Obiettivo Specifico l- Asse IV Capitale Umano;
- che con Deliberazione di Giunta Regionale n. 344 del 19/07/2011, ad integrazione delle risorse impegnate a valere sull'obiettivo specifico l), è stato individuato l'Obiettivo Operativo m3)-Asse V Transnazionalità ed Interregionalità, destinando all'intervento rimodulato risorse pari a € 9.428.000,00;

- che con medesimo Atto l'obiettivo operativo m3) è stato attribuito al Dirigente del Settore 01 dell' AGC 06;

- che, in ottemperanza alle disposizioni della Direttiva per la gestione contabile dei capitoli di spesa di cui alla nota prot. 10958/UDCP/Gab/CG, con Decreto Dirigenziale n. 161 del 15.09.2011 il Dirigente del Settore 01 dell'AGC 06 ha richiesto all'Autorità di gestione di provvedere all'impegno dei fondi residui necessari al finanziamento dell'intervento a valere sull'obiettivo operativo m3);

- che con Decreto Dirigenziale n. 201 del 30.09.2011, dell' A.G.C.03 è stato assunto l'impegno di spesa per lo "Sviluppo di reti di eccellenza tra Università, Centri di ricerca, Imprese" POR FSE 2007-2013 Asse IV Obiettivo specifico l)-Asse V Obiettivo specifico m3);

- che con D.D. n.6 del 15.01.2014 della direzione generale è stato modificato il team di supporto agli obiettivi operativi i2.3-L1)-L2)-L3)-L4) a valere sul FSE 2007/2013;

DATO ATTO

- che con nota del Responsabile della Programmazione Unitaria, prot. n. 10958/UDCP/Gab/CG del 03 agosto 2011,"Direttiva POR Campania FSE 2007/2013- Gestione contabile capitoli di spesa" è stata indicata la procedura in materia di adozione di decreti di impegno e di liquidazione la cui competenza esclusiva è stata assegnata all'Autorità di Gestione del FSE, incardinata nel Settore 02 dell'AGC 03, in ragione dell'avvenuta assegnazione alla stessa della titolarità di tutti i capitoli di spesa del Programma in questione;

- che con D.D. n.28 del 12/03/2012 è stata liquidata una prima anticipazione del 24% del finanziamento concesso, pari ad € 718.184,46 sull'importo complessivo di € 2.992.435,27;

RITENUTO

- ai sensi della direttiva sopraindicata, di dover attestare la regolarità dell'operazione, di cui al DD di impegno n. 398 del 15/12/2010 e registrato con numero 5774, sotto il profilo amministrativo -contabile e l'esito positivo del controllo di I livello effettuato dal relativo Team, il cui esito è riportato nel verbale n.7 del 23/01/2015 agli atti e nella check list allegata;

- di dover trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013 per l'adozione del corrispondente decreto di liquidazione della spesa sul capitolo di riferimento del citato obiettivo operativo;

RITENUTO Inoltre

- che con nota acquisita al protocollo AS. 2011.0000005 del 20/12/2011, la REGIONE CAMPANIA e L'UNIVERSITA' degli Studi di Napoli Federico II, C.F. 00876220633, con sede legale in Corso Umberto I, 80138 Napoli, hanno sottoscritto l'Atto di concessione che regola i rapporti tra le parti;

- che con nota acquisita al protocollo del Settore n.0967093 del 20/12/2011 è stato trasmesso l'atto costitutivo dell'ATS relativo al progetto denominato "Embedded Systems in Critical Domains", che conferisce anche i poteri di rappresentanza al Soggetto Capofila;

- che con nota acquisita al protocollo n.0550751 del 15/08/2014 il beneficiario ha presentato polizza fideiussoria n.995141245 rilasciata dalla AXA Assicurazioni spa con effetto dal 15/07/2014 fino al 15/07/2015, con proroghe semestrali automatiche;

- che con nota acquisita al protocollo della direzione generale n.0550751 del 15/08/2014, il beneficiario ha comunicato la richiesta dell'erogazione della seconda tranche relativa al secondo stato di avanzamento del finanziamento del 24% del finanziamento concesso pari ad € 718.184,46 sull'importo complessivo di € 2.992.435,27; dichiarando di avere già speso e rendicontato secondo le modalità previste, il 90% della prima anticipazione ricevuta;

- che il beneficiario ha comunicato le coordinate bancarie: Banca d'Italia - Tesoreria dello Stato-Sezione di Napoli - Ente 0036905 IBAN IT 28L0100003245425300036905 con nota acquisita alla Direzione Generale prot n. 0550751 del 07/08/2014;

- sono stati acquisiti i DURC attestanti la regolarità contributiva relativamente a tutti i partners, ed è stata inoltrata formale richiesta di rilascio del certificato antimafia alle Prefetture territorialmente competenti per le imprese partners operativi in data 16/01/2015;

VISTO

- la normativa, nonché le deliberazioni ed i decreti dirigenziali indicati in premesso oltre al Decreto oggetto di istruttoria;

- la L.R. n. 1 del 05 gennaio 2015 "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania";

- la DGR n. 47 del 09/02/2015 di approvazione del bilancio gestionale 2015-2017;

- il D.P.G.R. n.218 del 31/10/2013"Conferimento incarico dirigenziale Avv. Uccello Silvio";

- il DPGRC n.455 del 27/11/2013 "PO FSE 2007-2013.Designazione dei Responsabili di Obiettivo Operativo";

- la DGR n.510 del 25/11/2013 in materia di istituzione di nuovi capitoli relativi al POR Campania FSE 2007/2013;

alla stregua dell'istruttoria svolta dal Team U.O.D.03, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal R.d.O :

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati:

- ai sensi della direttiva sopraindicata, di dover attestare la regolarità dell'operazione, di cui al DD di impegno n. 398 del 15/12/2010, assunto dalla ragioneria con n. 5774 E.F.2010, sotto il profilo amministrativo-contabile e l'esito positivo del controllo di I livello effettuato dal relativo Team, il cui esito è riportato nel verbale n.7 del 23/01/2015 agli atti e nella check-list allegata;

- di prendere atto dell'esito positivo del controllo di I livello ai fini della proposta di liquidazione della seconda tranche relativa al secondo stato di avanzamento pari ad € 718.184,46 corrispondente al 24% del finanziamento assegnato,facendo gravare l'importo sull'impegno di spesa assunto sul capitolo 4684 con DD n.398 del 15/12/2010 registrato al n.5774 a valere sulle risorse del POR Campania FSE 2007-2013,Asse IV,Ob.Opl ,precisando che la ripartizione tra le quote di cofinanziamento comunitario,nazionale e regionale è stata definita rispettivamente da Decisioni della Commissione Europea e da provvedimenti delle amministrazioni centrali dello Stato italiano;

- di riconoscere detto importo di € 718.184,46, relativamente al progetto denominato "Embedded Systems in Critical Domains", codice ufficio 4-17-12 CUP B25B090001500007 Asse IV Capitale Umano - Obiettivo Specifico l) “Creazione di reti tra università, centri tecnologici di ricerca, il mondo produttivo e istituzionale con particolare attenzione alla promozione della ricerca e dell’innovazione” e Asse V Transnazionalità e Interregionalità Obiettivo specifico m) Classificazione Bilancio per Missione 04- Programma 08-Titolo 2- Macroaggregato 203- V Livello Piano dei conti 2.03.03.03.999-Codice COFOG 09.8 Codice identificativo transazione UE 3- Codificazione Siope :Codice di Bilancio 2.03.02-codice gestionale 2324 a favore del soggetto beneficiario Università degli Studi di Napoli Federico II , Corso Umberto I 80138 Napoli, C.F. 00876220633, da liquidarsi mediante accredito presso la Banca d'Italia - Tesoreria dello Stato-Sezione di Napoli - Ente 0036905 IBAN IT28L0100003245425300036905;
- di dover trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013 per l'adozione del corrispondente decreto di liquidazione della spesa sul capitolo di riferimento del citato obiettivo operativo.

Il Direttore Generale
Avv.Silvio Uccello

Check List controllo operazioni in regime concessorio
(Attività di Formazione)

Informazioni anagrafica

Programma Operativo	PO FSE 2007/2013
Asse	IV- V
Obiettivo Operativo	asse IV, O. specifico l) - asse V O. specifico m)
Responsabile O.O.	Avv. Silvio Uccello
Direzione Generale	54-10
Responsabile Unico di Procedimento	Norma Galasso
Responsabile per il controllo di I livello	Gerla Luisa
Titolo progetto	"Embedded Systems in Critical Domains",
Codice progetto	4-17-12
CUP	B25B09000100007
Soggetto Beneficiario	Università degli Studi di Napoli Federico II
Codice accreditamento ai sensi della DGR 226/2006 e ss.mm.ii.	
Natura del Soggetto Beneficiario	Privato □ Pubblico X Altro □
Sede Legale	Corso Umberto I - 80138
Localizzazione operazione	Napoli

Importo ammesso a finanziamento asse IV O.specifico l)	€ 2.421.651,91
Importo ammesso a finanziamento asse V O.specifico m)	€ 570.783,36
Importo impegnato asse IV O.specifico l)	€ 2.421.651,91
Importo impegnato asse V O.specifico m)	€ 570.783,36
Importo liquidato	€ 718.184,46
Importo spese sostenute dal Beneficiario asse IV O.specifico l)	€ 1.147.173,35
Importo spese sostenute dal Beneficiario asse V O.specifico m)	€ 94.264,98
Importo riconosciuto (controllo I livello) ob.op. l asse IV O.specifico l)	€ 663.470,81
Importo certificato ob.op. l asse IV O.specifico l)	€ 663.470,81

Tipologia	Titolarità X	Regia □
Stato	Avviato X	Concluso □

Verifica delle procedure di selezione delle operazioni

Documentazione	SI	NO	N/A	Estremi della documentazione reperibile	NOTE
Atto di programmazione	X			DGR1056 /2008 approva le linee di indirizzo	

fonte: http://b

Documentazione	SI	NO	AVA	Estremi della documentazione probatoria	NOTE
				strategico per la ricerca la innovazione e la società dell'informazione in Campania programmazione 2007/2013 DGRC 1114/2008 approva l'intervento volto allo sviluppo di reti di eccellenza tra università centri di ricerca e imprese	
Pubblicazione sul BURC degli atti di programmazione	X			Burc n.46 del 20/07/2009	
Decreto di approvazione dell'Avviso Pubblico contenente il riferimento alla fonte di finanziamento e all'obiettivo operativo	X			DD 414 del 13/11/2009	
Atto di nomina del RUP	X			DD 414 del 13/11/2009	
Pubblicazione sul BURC del decreto di approvazione dell'Avviso Pubblico	X			BURC n. 70 del 23/11/2009	
Rispetto degli obblighi di pubblicità previsti dalla normativa vigente	X			BURC N. 70 del 23/11/2009	
Pubblicazione sul sito web della Regione	X				
Nomina Commissione di valutazione	X			DD 292 del 30/07/2010	
Pubblicazione del decreto di approvazione della graduatoria	X			DD 3 del 27/01/2011 pubblicato sul BURC n. 7 del 31/01/2011	
Decreto di nomina del Comitato di Pilotaggio	X			DD n. 55 del 15/03/2011	l'art. 12 dell'avviso prevede all'esito delle attività di valutazione della suddetta commissione, la nomina di un Comitato di Pilotaggio cui è demandato il compito di seguire l'intero ciclo di vita dei progetti ammessi al finanziamento, e ne disciplina dettagliatamente le funzioni

fonte: http://b

Documentazione	SI	NO	N/A	Estremi della documentazione probatoria	NOTE
pubblicazione del decreto di approvazione progettazione esecutiva e determinazione degli importi finanziabili	X			DD n. 123 del 20/05/2011 pubblicato sul BURC 33 del 30/05/2011	
Lettera di comunicazione di ammissione a finanziamento del progetto al Beneficiario	X			nota prot. 76158 del 01/02/2011	
Possesso del requisito di accreditamento, a partire dalla data di scadenza dell'avviso			X		
Atto di concessione ed ogni altro atto e documentazione a supporto (certificato camerale, eventuale atto di costituzione ATI/ATS, Statuto, ecc…)	X			Atto di concessione AS.2011 0000005 del 20/12/2011	
Corrispondenza tra l'importo indicato nell'Atto di concessione e quello riportato nel decreto di pubblicazione della graduatoria	X			DD n. 123 del 20/05/2011 pubblicato sul BURC 33 del 30/05/2011	approvazione progettazione esecutiva e determinazione degli importi finanziabili

Verifica delle procedure di attuazione delle operazioni

Documentazione	SI	NO	N/A	Estremi della documentazione probatoria	Note
Polizza fideiussoria, secondo le modalità richieste dall'avviso	X			polizza fideiussoria 101 00A0289823 Groupama Ass.ni	
Progetto presentato con relativi allegati previsti dall'avviso	X				
Estremi del c/c dedicato	X			Banco di Napoli S.p.A. IBAN IT 76F0101003593100 000301498,	
Avviso pubblicato dal Beneficiario, con le modalità previste dall'atto di concessione e dalla normativa nazionale, regionale e comunitaria					
Presenza, nell'avviso pubblicato, nell'ordine indicato dei seguenti elementi: il logo dell'Unione Europea, della Repubblica italiana, della Regione, la dicitura "P.O.R. Campania FSE 2007-2013", lo slogan "la tua Campania cresce in Europa"; eventuale logo del beneficiario (Regolamenti (CE) n. 1083/2006 e n. 1828/2006 e Piano di comunicazione di cui alla DGR 1856 del 20 Novembre 2008)					
Trasmissione verbale di selezione dei partecipanti, con relativi allegati, entro 3 giorni dalla conclusione delle operazioni svolte					
Modulistica di inizio corso provvisoria, inviata entro 7 giorni dall'avvio delle attività, da cui si evinca che: – la trasmissione dell'elenco dei partecipanti all'attività di formazione da parte dell'impresa beneficiaria;					

fonte: http://b

– l'avvio delle attività è avvenuto entro 45 giorni dalla stipula dell'Atto di Concessione, salvo diversa disposizione dell'avviso e/o del decreto di approvazione della graduatoria					
Modulistica di inizio corso definitiva (trasmessa entro 7 giorni dal completamento del 20% del monte ore dall'avvio delle attività)					
Comunicazione di fine attività d'aula (trasmessa entro 20 giorni dalla conclusione delle attività)					
Comunicazione di inizio attività di stage (se prevista) con relativo elenco dei partecipanti e delle aziende (trasmessa entro 15 giorni dall'avvio)					
Richiesta nomina della commissione di valutazione finale ai fini del rilascio della qualifica, con allegata documentazione, 15 giorni prima della data di termine dell'attività formativa					
Comunicazioni relative ad eventuali variazioni in itinere delle attività (calendario, personale, partecipanti, ecc…)					
Comunicazioni relative ad eventuali variazioni e/o rimodulazioni del budget (spostamento tra macrovoci, accensione di microvoci, ecc…)					
Autorizzazione all'eventuale riparametrazione finanziaria del budget (da effettuarsi all'atto del raggiungimento del 20% della durata delle attività)					

Verifica delle procedure di gestione finanziaria delle operazioni (*rendicontazione in anticipazione*)

I anticipo					
Documentazione	SI	NO	N/A	Estremi della documentazione probatoria	NOTE
Richiesta da parte del Beneficiario secondo le modalità previste dall'Avviso	X			Prot. 0967093 del 20/12/2011	
Polizza fideiussoria	X			polizza fideiussoria 101 00A0289823 Groupama Ass.ni	
Verifica delle documentazione a supporto della richiesta di I anticipo	X				
Verbale di controllo di primo livello attestante la documentazione presentata per la richiesta del I° anticipo	X				
Decreto di liquidazione	X			DD 28 del 12/03/2012	
Mandato di pagamento quietanzato	X			Mandato nr.2545 del 16/03/2012 quietanzato il 20/03/2012.	

II anticipo					
Documentazione	SI	NO	N/A	Estremi della documentazione probatoria	NOTE
Richiesta da parte del Beneficiario (secondo le modalità previste nell'Avviso) e dichiarazione attestante la rendicontazione di almeno il 90% del primo anticipo (salvo diversa disposizione dell'avviso) con allegata la	X			Nota prot. 0550751 del 07.08.2014	

fonte: http://b

documentazione probatoria di spesa					
Polizza fideiussoria	X			Polizza n. 995141245 rilasciata da AXA assicurazioni Spa	
Comunicazione al RdO di aver realizzato almeno il 50% delle attività alla data della richiesta della liquidazione del II acconto, salvo diversa disposizione dell'avviso					
Verbale di controllo di primo livello relativo alla documentazione amministrativo-contabile allegata alla richiesta di erogazione del secondo anticipo.					
Decreto di liquidazione					
Mandato di pagamento quietanzato					

Conclusioni generali

Controllo svolto con esito positivo

Legenda:

POS	Controllo svolto con esito positivo
NEG	
N/A	

Data 23/01/2015

Responsabile di Obiettivo Operativo Avv. Silvio Uccello

Nome e funzione del controllore Gerla Luisa - controllo di I° livello

Firma del controllore

fonte: http://b

REGIONE CAMPANIA

POR Campania FSE 2007-13

Verbale di verifica documentale per il controllo di I Livello

Obiettivo Operativo asse IV, O. specifico l) - asse V O. specifico m)3

Responsabile Obiettivo Operativo Avv. Silvio Uccello

Verbale n 7 del 23/01/2015

1. IDENTIFICAZIONE DEL SOGGETTO RESPONSABILE DEL CONTROLLO

Nome	GERLA LUISA
Atto di identificazione (*Decreto di nomina del Team di obiettivo operativo*)	DD 6 del 15/01/2014

2. IDENTIFICAZIONE DELL'OPERAZIONE OGGETTO DI CONTROLLO

Obiettivo Operativo	asse IV, O. specifico l) - asse V O. specifico m)3
Titolo del Progetto	Embedded Systems in Critical Domains",
Beneficiario	Università degli Studi di Napoli Federico II
Soggetto Attuatore	Università degli Studi di Napoli Federico II
Codice identificativo SMILE	4-17-12
Codice Unico di Progetto (CUP)	B25B09000100007
Data di avvio del progetto	09/11/11

3. TIPOLOGIA DI OPERAZIONE

Attività in regime concessorio	X
Attività in regime contrattuale	
Regimi di aiuto	

4. TITOLARITA' DELL'OPERAZIONE

Titolarità regionale	X
A regia (beneficiario diverso dalla Regione)	

5. STATO DELL'OPERAZIONE

Note: *indicare ogni informazione utile ad identificare la fase dell'iter procedurale in cui si trova il progetto*	In fase di attuazione

fonte: http://b

6. RISULTANZE DEL CONTROLLO

Il controllo, finalizzato all'attuazione delle procedure di liquidazione e certificazione previste dalla DGR n. 157/11 e DGR n.333/11, è stato effettuato in applicazione delle disposizioni dettate dall'Autorità di Gestione del POR FSE Campania 2007-13 ed,in particolare, del Manuale delle procedure di gestione del POR Campania FSE 2007-13 approvato con DD n. 160/11 e ss.mm.ii. e del DD n. 457/2010 "POR FSE 2007-13. Determinazioni dell'AdG. Approvazione check list di controllo per le operazioni cofinanziate dal POR FSE 2007-13 propedeutiche alla redazione del verbale di controllo" e del DD n. 96/2011 "Approvazione check-list di controllo per le operazioni cofinanziate dal POR FSE 2007-2013 propedeutiche alla redazione del verbale di controllo", nonché in osservanza delle determinazioni approvate con DD n.200/2011 " Manuale dei controlli di I livello del P.O. Campania FSE 2007-2013"

Sulla base di quanto controllato e indicato nella check list di cui al DD n. 457/2010 e DD n. 96/2011e s.m.i.:

e degli importi finanziari di seguito indicati:

Importo ammesso a finanziamento asse IV O.specifico l)	€ 2.421.651,91
Importo ammesso a finanziamento asse V O.specifico m)	€ 570.783,36
Importo impegnato asse IV O.specifico l)	€ 2.421.651,91
Importo impegnato asse V O.specifico m)	€ 570.783,36
Importo liquidato	€ 718.184,46
Importo spese sostenute dal Beneficiario asse IV O.specifico l)	€ 1.147.173,35
Importo spese sostenute dal Beneficiario asse V O.specifico m)	€ 94.264,98
Importo riconosciuto (controllo I livello) ob.op. I asse IV O.specifico l)	€ 663.470,81
Importo certificato ob.op. I asse IV O.specifico l)	€ 663.470,81

si riportano le seguenti risultanze:

- l'esito del controllo è positivo; X

7. CONCLUSIONI

- l'esito del controllo è positivo. Pertanto si può procedere alla liquidazione dell'importo di € 718.184,46

8. ALLEGATI

1. ***CHECK LIST DI VERIFICA TECNICO – AMMINISTRATIVA***

DATA 23/01/2015

fonte: http://b

6. RISULTANZE DEL CONTROLLO

Il controllo, finalizzato all'attuazione delle procedure di liquidazione e certificazione previste dalla DGR n. 157/11 e DGR n.333/11, è stato effettuato in applicazione delle disposizioni dettate dall'Autorità di Gestione del POR FSE Campania 2007-13 ed,in particolare, del Manuale delle procedure di gestione del POR Campania FSE 2007-13 approvato con DD n. 160/11 e ss.mm.ii. e del DD n. 457/2010 "POR FSE 2007-13. Determinazioni dell'AdG. Approvazione check list di controllo per le operazioni cofinanziate dal POR FSE 2007-13 propedeutiche alla redazione del verbale di controllo" e del DD n. 96/2011 "Approvazione check-list di controllo per le operazioni cofinanziate dal POR FSE 2007-2013 propedeutiche alla redazione del verbale di controllo", nonché in osservanza delle determinazioni approvate con DD n.200/2011 " Manuale dei controlli di I livello del P.O. Campania FSE 2007-2013"

Sulla base di quanto controllato e indicato nella check list di cui al DD n. 457/2010 e DD n. 96/2011e s.m.i.:

e degli importi finanziari di seguito indicati:

Importo ammesso a finanziamento asse IV O.specifico l)	€ 2.421.651,91
Importo ammesso a finanziamento asse V O.specifico m)	€ 570.783,36
Importo impegnato asse IV O.specifico l)	€ 2.421.651,91
Importo impegnato asse V O.specifico m)	€ 570.783,36
Importo liquidato	€ 718.184,46
Importo spese sostenute dal Beneficiario asse IV O.specifico l)	€ 1.147.173,35
Importo spese sostenute dal Beneficiario asse V O.specifico m)	€ 94.264,98
Importo riconosciuto (controllo I livello) ob.op. I asse IV O.specifico l)	€ 663.470,81
Importo certificato ob.op. I asse IV O.specifico l)	€ 663.470,81

si riportano le seguenti risultanze:

- l'esito del controllo è positivo; X

7. CONCLUSIONI

- l'esito del controllo è positivo. Pertanto si può procedere alla liquidazione dell'importo di € 718.184,46

8. ALLEGATI

1. ***CHECK LIST DI VERIFICA TECNICO – AMMINISTRATIVA***

DATA 23/01/2015

Firma del Responsabile del controllo

fonte: http://b

fonte: http://b

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

1. Nome identificativo del progetto

Embedded Systems in Critical Domains
(Tecnologie e Metodi per lo sviluppo di Sistemi Embedded in domini critici per tempo e sicurezza)

2. Denominazione dell'Università capofila

Università degli Studi di Napoli Federico II

3. *Informazioni sull'Università capofila*

Responsabile scientifico: Prof. Antonino Mazzeo

Via ____ Claudio _____ n._____ 21 _____

C.a.p. ___80125___ Località_____Napoli_____ (prov.__NA__)

Telefono:_____0817683904_____Fax_____0817683816_____

e-mail_____mazzeo@unina.it_____

4. Indicazione della rete e del tema in cui si colloca il progetto

(in coerenza con l'art. 1 dell'avviso pubblico)

Rete	***Tecnologie Abilitanti (8 righe max)***
Tema *(specificare in maniera dettagliata il tema in cui si colloca l'intervento)* RETE TECNOLOGIE ABILITANTI TEMATICA TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLE COMUNICAZIONI ICT	La proposta si colloca nell'area dei sistemi embedded. Tali sistemi costituiscono un tema interdisciplinare in cui gli aspetti hardware e software sono strettamente connessi. Lo sviluppo innovativo della tematica è perseguito mediante un progetto supportato da attività di Ricerca, Formazione e Trasferimento tecnologico mirate all'avanzamento delle competenze relativamente a tutti gli aspetti tecnologici coinvolti.

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 46 del 16/03/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali

Oggetto dell'Atto:

POR Campania FESR 2007/2013 "Selezione di esperti per l'espletamento di attivita' di Assistenza Tecnica agli OO.OO. 2.1 e 2.2 a valere sulle risorse dell'O.O.7.1 del POR FESR 2007/2013" - CUP B67B14000870009 - Approvazione format dei contratti.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che, con la Decisione C (2007) 4265 del 11/9/2007, la Commissione europea ha approvato il POR Campania FESR 2007/2013 e, con le decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2012)6248 del 21/09/2012 e C(2013)4196 del 05 luglio 2013 ne ha approvato le successive proposte di modifica;
- che, rispettivamente, con Delibere n. 1921 del 9/11/2007, n. 166 del 4/4/2012, n. 521 del 28/09/2012 e n. 226 del 19/07/2013 la Giunta regionale ha preso atto delle succitate Decisioni della Commissione Europea
- che con DGR n. 26 dell'11/01/2008 è stato approvato il Piano finanziario per gli Obiettivi Operativi del PO FESR 2007-2013;
- che con la DGR n. 879 del 16/05/2008 la Giunta Regionale ha preso atto dei criteri di selezione delle operazioni PO FESR 2007-2013;
- che con DGR n. 960 del 30/05/2008 sono stati istituiti i capitoli di bilancio dedicati ai singoli obiettivi operativi del PO FESR 2007-2013;
- che con Delibera di Giunta n. 1715 del 20/11/2009 è stato approvato il Manuale di attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, che fornisce le linee guida tecniche ed operative per l'attuazione degli interventi previsti dal programma, successivamente modificato e approvato con DD n. 158 del 10/05/2013;
- che a seguito della riprogrammazione finanziaria del POR Campania FESR 2007-2013 approvata con Decisione C(2013)4196 del 05/07/2013, la nuova dotazione finanziaria dell'Asse 2 Competitività del sistema produttivo regionale è pari a euro 760.000.000 ;
- che con DGR n. 1056 del 19 giugno 2008 sono state approvate le "Linee di indirizzo strategico per la Ricerca, l'Innovazione e la Società dell'Informazione in Campania - Programmazione 2007- 2013";
- che il Consiglio Regionale ha approvato le suddette linee in data 14/11/2008;
- che il P.O. FESR 2007-2013 ha tra gli Obiettivi specifici ed operativi, l'obiettivo specifico 2.a Potenziamento del sistema della Ricerca e Innovazione ed implementazione delle tecnologie nei sistemi produttivi , ed i relativi obiettivi operativi:
- 2.1- Interventi su aree scientifiche di rilevanza strategica
- 2.2- Interventi di potenziamento di sistema e di filiera della R&S
- che con DGR n° 180 del 29/04/2011 e successiva DGR n. 182 del 29/04/2011 la Giunta Regionale ha approvato il "*Piano di azione per la Ricerca e Sviluppo, l'innovazione e l'ICT*";
- che il citato Piano si articola in due sezioni di cui una dedicata alla ricerca l'altra alla diffusione della Società dell'Informazione;
- che la sezione Ricerca e Sviluppo individua i seguenti Obiettivi Strategici:
- Potenziamento del Sistema Universitario regionale e della rete regionale dei centri di ricerca
- Sviluppo del capitale umano
- Promozione dell'Innovazione e del Trasferimento Tecnologico
- che con DGR n. 407 del 6.8.2012 si è provveduto a programmare le azioni, in coerenza con i suddetti obiettivi e con il Piano di azione per la Ricerca e Sviluppo, l'Innovazione e l'ICT;
- che con DPGR 438 del 15/11/2013 venivano individuati i nuovi Responsabili di Obiettivo Operativo e in particolare per gli OO.OO. 2.1 e 2.2 il Dirigente della struttura di Staff AA.GG. e Controllo di Gestione del Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali dott. Giuseppe Russo;
- che il Responsabile degli OO.OO. 2.1 e 2.2 con propria nota n. 96233 del 10/2/2014 e successiva n. 0331105 del 14/05/2014 rettificata con nota pec del 15/05/2014 rappresentava alla DG per l'Internazionalizzazione e Rapporti con l'U.E. il proprio fabbisogno di Assistenza Tecnica specialistica e

trasmetteva la Scheda di programmazione relativa agli OO.OO. 2.1 e 2.2 debitamente compilata in conformità alle disposizioni di cui al Decreto n. 319 del 3/10/2008, per la programmazione dell'AT ai suddetti OO.OO. per il biennio 2014/2015;

- che con decreto dirigenziale del Dip. 51 – DG 3 n. 169 del 21/05/2014 modificato con decreto dirigenziale n. 185 del 27/05/2014 si approvava la programmazione di Assistenza Tecnica agli OO.OO. 2.1 e 2.2 a valere sulle risorse del PO FESR O.O. 7.1;
- che con proprie note n. 420043 del 19/6/2014 e successiva n. 426688 del 23/6/2014 il Responsabile degli OO.OO. 2.1 e 2.2 chiedeva alla DG per l'Internazionalizzazione e Rapporti con l'U.E. di rettificare il dd n. 185 del 27/05/2014 relativamente alle voci di "***Acquisizione di servizi specialistici***" nel senso sottodescritto:
- **OBIETTIVO OPERATIVO 2.1**

○ Acquisizione di servizi specialistici	○ € 200.000,00
○ Incarichi professionali	○ € 800.000,00

- **OBIETTIVO OPERATIVO 2.2**

○ Acquisizione di servizi specialistici	○ € 200.000,00
○ Incarichi professionali	○ € 800.000,00

- che con nota della DG per l'Internazionalizzazione e Rapporti con l'U.E. n. 434697 del 25/6/2014 si prendeva atto della suesposta richiesta e si esprimeva impegno a modificare in tal senso il dd n. 185 del 27/05/2014;
- che pertanto il quadro rimodulato del fabbisogno di Assistenza Tecnica agli OO.OO. 2.1 e 2.2 a valere sulle risorse del PO FESR O.O. 7.1 risulta essere il seguente:

OBIETTIVO OPERATIVO 2.1

• **Acquisizione di servizi specialistici**	• **€ 200.000,00**
• **– Incarichi professionali**	• **€ 800.000,00**
• **Acquisizione di apporti professionali a contratto**	• **€ 900.000,00**
• **Rimborso di spese sostenute per il personale interno (missioni,componenti commissioni di valutazione, ecc.)**	• **€ 100.000,00**
• **TOTALE**	• **€ 2.000.000,00**

OBIETTIVO OPERATIVO 2.2

• Acquisizione di servizi specialistici	• € 200.000,00
• – Incarichi professionali	• € 800.000,00
• Acquisizione di apporti professionali a contratto	• € 850.000,00
• Rimborso di spese sostenute per il personale interno (missioni,componenti commissioni di valutazione, ecc.)	• € 100.000,00
• TOTALE	• € 1.950.000,00

- che con nota prot. 458717 del 2/7/2014 il ROO ha richiesto alla DG **PER LE RISORSE UMANE di effettuare** una ricognizione presso le strutture regionali per raccogliere le adesioni di personale in possesso dei profili professionali necessari allo svolgimento di attività di A.T. specialistica presso gli OO.OO. 2.1 e 2.2 ed in particolare nel settore della Ricerca e dell'Innovazione;
- che a seguito di tale ricognizione non sono pervenute adesioni da parte del personale regionale;
- che permane dunque la necessità di acquisire competenze dotate di una particolare e comprovata specializzazione universitaria, coerente con le attività di gestione di programmi di Ricerca e Innovazione cofinanziati dai Fondi Strutturali, che operano da tempo nel settore, per l'affidamento di incarichi di co.co.pro. a supporto degli Uffici Regionali;
- che le prestazioni da svolgere sono relative all'attuazione del POR FESR 2007/2013 e sono dunque corrispondenti alle competenze dell'amministrazione conferente e coerenti con le esigenze di funzionalità dell'amministrazione;
- che si è reso necessario garantire l'attuazione del principio di trasparenza per l'acquisizione di tali professionalità, disponendo le modalità per la selezione di esperti per l'espletamento di attività di A.T. specialistica presso gli OO.OO. 2.1 e 2.2 del POR FESR 2007/2013 nel settore della Ricerca e Innovazione ed individuando le procedure comparative a seguito delle quali conferire gli incarichi;
- che con Decreto dirigenziale n. 96 del 22/07/2014 Dip.54 Dir.Staff 91 avente ad oggetto "**Disposizioni per la Selezione di esperti per l'espletamento di attività di Assistenza Tecnica agli OO.OO. 2.1 e 2.2 a valere sulle risorse dell'O.O 7.1 del POR FESR 2007/2013"** sono state approvate le modalità per la selezione di esperti che svolgeranno attività di Assistenza Tecnica specialistica presso gli OO.OO. 2.1 e 2.2 del POR FESR 2007/2013 nel settore della Ricerca e Innovazione;
- che il suddetto decreto dirigenziale prevedeva, a seguito di acquisizione di curricula trasmessi dal Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri attraverso estrazione dalla propria Banca Dati Esperti, una fase di preselezione, mediante l'esame dei curricula acquisiti da parte di una Commissione interna appositamente costituita e nominata dal Responsabile degli OO.OO. 2.1 e 2.2 in funzione dei profili di Assistenza Tecnica richiesti, ed un successivo colloquio dei candidati preselezionati con la medesima Commissione per l'individuazione delle professionalità da contrattualizzare;
- che con decreto dirigenziale n. 122 del 6 novembre 2014 si è determinato di procedere alla selezione parziale dei curricula pervenuti esclusivamente per i profili professionali senior;
- che con decreto dirigenziale n. 123 del 6 novembre 2014 è stata costituita la Commissione di valutazione per la selezione dei curricula pervenuti per i profili professionali senior;
- che si sono regolarmente svolti i colloqui con i selezionandi nei giorni 4, 5 e 9 dicembre 2014
- che i lavori della Commissione sono stati conclusi entro il termine stabilito, anche se le risultanze della valutazione sono state trasmesse agli Uffici per la pubblicazione della graduatoria in data 13 febbraio 2015;

- che con decreto dirigenziale n. 37 del 2 marzo 2015 pubblicato sul BURC *n. 16 del 9 Marzo 2015* è stato reso pubblico l'esito delle valutazioni per i profili professionali senior;

CONSIDERATO opportuno

- procedere all'approvazione di un format di contratto sulla base del quale regolare i rapporti dell'Amministrazione con i Soggetti selezionati, anche nel caso si tratti di titolari di partita IVA;
- redarre tale contratto in analogia a quanto già in essere presso la **DIREZIONE GENERALE PER L'AMBIENTE E L'ECOSISTEMA (EX A.G.C. 05) – PROGETTO: Condizionalità Settore Idrico– CUP: B61H13001120006 – sul quale è** stato acquisito il positivo parere dell'Avvocatura Regionale espresso con nota prot. 546072 del 26/07/2013**;**

RITENUTO pertanto

- di approvare i format che si allegano al presente atto a formarne parte integrante (Allegati 1 e 2);
- di procedere alla sottoscrizione degli stessi compilati in ciascuna parte ai fini della contrattualizzazione degli esperti per l'espletamento di attività di Assistenza Tecnica agli OO.OO. 2.1 e 2.2 a valere sulle risorse dell'O.O 7.1 del POR FESR 2007/2013;

VISTI

- l'Ordinamento amministrativo della Regione Campania approvato con L.R. n. 12/2011;
- il D.P.G.R. n. 113 del 13/04/2012 di conferimento dell'incarico di Capo del Dipartimento della Programmazione dell'istruzione, della ricerca, del lavoro, delle politiche culturali e delle politiche sociali;
- il DPGR 438 del 15/11/2013 con il quale viene designato quale Responsabile degli Obiettivi Operativi 2.1 e 2.2 il dott. Giuseppe Russo;

DECRETA

per i motivi ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati

- di approvare i format di contratto che si allegano al presente atto a formarne parte integrante (Allegati 1 e 2) redatti in analogia a quanto già in essere presso la **DIREZIONE GENERALE PER L'AMBIENTE E L'ECOSISTEMA (EX A.G.C. 05) – PROGETTO: Condizionalità Settore Idrico– CUP: B61H13001120006 –** e sui quali è stato acquisito il positivo parere dell'Avvocatura Regionale espresso con nota prot. 546072 del 26/07/2013**,**
- di procedere alla sottoscrizione degli stessi compilati in ciascuna parte ai fini della contrattualizzazione degli esperti per l'espletamento di attività di Assistenza Tecnica agli OO.OO. 2.1 e 2.2 a valere sulle risorse dell'O.O 7.1 del POR FESR 2007/2013;
- di trasmettere il presente provvedimento:
- all'Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007/13 Responsabile dell' O.O. 7.1;
- Al Capo del Dipartimento dell'istruzione, della ricerca, del lavoro, delle politiche culturali e delle politiche sociali;
- al Direttore Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione;
- alla D.G. Segreteria Giunta Regionale per gli obblighi di pubblicità sul BURC nonché sul sito istituzionale.

Dott. Giuseppe Russo

Unione Europea

REGIONE CAMPANIA

P.O.R. CAMPANIA 2007-2013 FESR Fondo Europeo Sviluppo Regionale

CONTRATTO PER UN INCARICO DI COLLABORAZIONE COORDINATA E CONTINUATIVA PER L' ESPLETAMENTO DELLE FUNZIONI DI ASSISTENZA TECNICA SPECIALISTICA AGLI OO.OO. 2.1 E 2.2 A VALERE SULLE RISORSE DELL'O.O. 7.1 DEL POR FESR 2007/2013" - CUP: B67B14000870009

TRA

- la Regione Campania, Codice Fiscale 80011990639, nella persona del dott. Giuseppe Russo nato a Portici (NA) il 22 maggio 1969 - Responsabile di Obiettivo Operativo 2.1 (ROO) designato con DPGR 438 del 15/11/2013 domiciliato per la carica presso la sede del Dipartimento 54 – Direzione Generale 10 – Via Don Bosco 9/e – Napoli (di seguito nominato *Committente*)

E

- Il dr……., nato a ……..a il ……., domiciliato in ……., n……..- ……. (NA) - CAP ……, Codice Fiscale ……, (di seguito denominato *Collaboratore)*

PREMESSO

PREMESSO

- che, con la Decisione C (2007) 4265 del 11/9/2007, la Commissione europea ha approvato il POR Campania FESR 2007/2013 e, con le decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2012)6248 del 21/09/2012 e C(2013)4196 del 05 luglio 2013 ne ha approvato le successive proposte di modifica;
- che, rispettivamente, con Delibere n. 1921 del 9/11/2007, n. 166 del 4/4/2012, n. 521 del 28/09/2012 e n. 226 del 19/07/2013 la Giunta regionale ha preso atto delle succitate Decisioni della Commissione Europea
- che con DGR n. 26 dell'11/01/2008 è stato approvato il Piano finanziario per gli Obiettivi Operativi del PO FESR 2007-2013;
- che con la DGR n. 879 del 16/05/2008 la Giunta Regionale ha preso atto dei criteri di selezione delle operazioni PO FESR 2007-2013;
- che con DGR n. 960 del 30/05/2008 sono stati istituiti i capitoli di bilancio dedicati ai singoli obiettivi operativi del PO FESR 2007-2013;
- che con Delibera di Giunta n. 1715 del 20/11/2009 è stato approvato il Manuale di attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, che fornisce le linee guida tecniche ed operative per l'attuazione degli interventi previsti dal programma, successivamente modificato e approvato con DD n. 158 del 10/05/2013;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che a seguito della riprogrammazione finanziaria del POR Campania FESR 2007-2013 approvata con Decisione C(2013)4196 del 05/07/2013, la nuova dotazione finanziaria dell'Asse 2 Competitività del sistema produttivo regionale è pari a euro 760.000.000 ;

- che con DGR n. 1056 del 19 giugno 2008 sono state approvate le "Linee di indirizzo strategico per la Ricerca, l'Innovazione e la Società dell'Informazione in Campania - Programmazione 2007- 2013";

- che il Consiglio Regionale ha approvato le suddette linee in data 14/11/2008;

- che il P.O. FESR 2007-2013 ha tra gli Obiettivi specifici ed operativi, l'obiettivo specifico 2.a Potenziamento del sistema della Ricerca e Innovazione ed implementazione delle tecnologie nei sistemi produttivi , ed i relativi obiettivi operativi:

- 2.1- Interventi su aree scientifiche di rilevanza strategica

- 2.2- Interventi di potenziamento di sistema e di filiera della R&S

- che con DGR n° 180 del 29/04/2011 e successiva DGR n. 182 del 29/04/2011 la Giunta Regionale ha approvato il "*Piano di azione per la Ricerca e Sviluppo, l'innovazione e l'ICT*";

- che il citato Piano si articola in due sezioni di cui una dedicata alla ricerca l'altra alla diffusione della Società dell'Informazione;

- che la sezione Ricerca e Sviluppo individua i seguenti Obiettivi Strategici:

- Potenziamento del Sistema Universitario regionale e della rete regionale dei centri di ricerca

- Sviluppo del capitale umano

- Promozione dell'Innovazione e del Trasferimento Tecnologico

- che con DGR n. 407 del 6.8.2012 si è provveduto a programmare le azioni, in coerenza con i suddetti obiettivi e con il Piano di azione per la Ricerca e Sviluppo, l'Innovazione e l'ICT;

- che con DPGR 438 del 15/11/2013 venivano individuati i nuovi Responsabili di Obiettivo Operativo e in particolare per gli OO.OO. 2.1 e 2.2 il Dirigente della struttura di Staff AA.GG. e Controllo di Gestione del Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali dott. Giuseppe Russo;

- che il Responsabile degli OO.OO. 2.1 e 2.2 con propria nota n. 96233 del 10/2/2014 e successiva n. 0331105 del 14/05/2014 rettificata con nota pec del 15/05/2014 rappresentava alla DG per l'Internazionalizzazione e Rapporti con l'U.E. il proprio fabbisogno di Assistenza Tecnica specialistica e trasmetteva la Scheda di programmazione relativa agli OO.OO. 2.1 e 2.2 debitamente compilata in conformità alle disposizioni di cui al Decreto n. 319 del 3/10/2008, per la programmazione dell'AT ai suddetti OO.OO. per il biennio 2014/2015;

- che con decreto dirigenziale del Dip. 51 - DG 3 n. 169 del 21/05/2014 modificato con decreto dirigenziale n. 185 del 27/05/2014 si approvava la programmazione di Assistenza Tecnica agli OO.OO. 2.1 e 2.2 a valere sulle risorse del PO FESR O.O. 7.1;

- che con proprie note n. 420043 del 19/6/2014 e successiva n. 426688 del 23/6/2014 il Responsabile degli OO.OO. 2.1 e 2.2 chiedeva alla DG per l'Internazionalizzazione e Rapporti con l'U.E. di rettificare il dd n. 185 del 27/05/2014 relativamente alle voci di "***Acquisizione di servizi specialistici***" nel senso sottodescritto:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **OBIETTIVO OPERATIVO 2.1**

- Acquisizione di servizi specialistici	- € 200.000,00
- Incarichi professionali	- € 800.000,00

- **OBIETTIVO OPERATIVO 2.2**

- Acquisizione di servizi specialistici	- € 200.000,00
- Incarichi professionali	- € 800.000,00

- che con nota della DG per l'Internazionalizzazione e Rapporti con l'U.E. n. 434697 del 25/6/2014 si prendeva atto della suesposta richiesta e si esprimeva impegno a modificare in tal senso il dd n. 185 del 27/05/2014;

- che pertanto il quadro rimodulato del fabbisogno di Assistenza Tecnica agli OO.OO. 2.1 e 2.2 a valere sulle risorse del PO FESR O.O. 7.1 risulta essere il seguente:

OBIETTIVO OPERATIVO 2.1

- **Acquisizione di servizi specialistici**	- **€ 200.000,00** -
- **– Incarichi professionali**	- **€ 800.000,00**
- **Acquisizione di apporti professionali a contratto**	- **€ 900.000,00**
- **Rimborso di spese sostenute per il personale interno (missioni,componenti commissioni di valutazione, ecc.)**	- **€ 100.000,00**
- **TOTALE**	- **€ 2.000.000,00**

OBIETTIVO OPERATIVO 2.2

- **Acquisizione di servizi specialistici**	- **€ 200.000,00** -
- **– Incarichi professionali**	- **€ 800.000,00**
- **Acquisizione di apporti professionali a contratto**	- **€ 850.000,00**
- **Rimborso di spese sostenute per il personale interno (missioni,componenti commissioni di valutazione, ecc.)**	- **€ 100.000,00**
- **TOTALE**	- **€ 1.950.000,00**

- che con nota prot. 458717 del 2/7/2014 il ROO ha richiesto alla DG **PER LE RISORSE UMANE di**

fonte: http://burc.regione.campania.it

effettuare una ricognizione presso le strutture regionali per raccogliere le adesioni di personale in possesso dei profili professionali necessari allo svolgimento di attività di A.T. specialistica presso gli OO.OO. 2.1 e 2.2 ed in particolare nel settore della Ricerca e dell'Innovazione;

- che a seguito di tale ricognizione non sono pervenute adesioni da parte del personale regionale;
- che permane dunque la necessità di acquisire competenze dotate di una particolare e comprovata specializzazione universitaria, coerente con le attività di gestione di programmi di Ricerca e Innovazione cofinanziati dai Fondi Strutturali, che operano da tempo nel settore, per l'affidamento di incarichi di co.co.pro. a supporto degli Uffici Regionali;
- che le prestazioni da svolgere sono relative all'attuazione del POR FESR 2007/2013 e sono dunque corrispondenti alle competenze dell'amministrazione conferente e coerenti con le esigenze di funzionalità dell'amministrazione;
- che si è reso necessario garantire l'attuazione del principio di trasparenza per l'acquisizione di tali professionalità, disponendo le modalità per la selezione di esperti per l'espletamento di attività di A.T. specialistica presso gli OO.OO. 2.1 e 2.2 del POR FESR 2007/2013 nel settore della Ricerca e Innovazione ed individuando le procedure comparative a seguito delle quali conferire gli incarichi;
- che con Decreto dirigenziale n. 96 del 22/07/2014 Dip.54 Dir.Staff 91 avente ad oggetto "**Disposizioni per la Selezione di esperti per l'espletamento di attività di Assistenza Tecnica agli OO.OO. 2.1 e 2.2 a valere sulle risorse dell'O.O 7.1 del POR FESR 2007/2013"** sono state approvate le modalità per la selezione di esperti che svolgeranno attività di Assistenza Tecnica specialistica presso gli OO.OO. 2.1 e 2.2 del POR FESR 2007/2013 nel settore della Ricerca e Innovazione;
- che il suddetto decreto dirigenziale prevedeva, a seguito di acquisizione di curricula trasmessi dal Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri attraverso estrazione dalla propria Banca Dati Esperti, una fase di preselezione, mediante l'esame dei curricula acquisiti da parte di una Commissione interna appositamente costituita e nominata dal Responsabile degli OO.OO. 2.1 e 2.2 in funzione dei profili di Assistenza Tecnica richiesti, ed un successivo colloquio dei candidati preselezionati con la medesima Commissione per l'individuazione delle professionalità da contrattualizzare;
- che con decreto dirigenziale n. 122 del 6 novembre 2014 si è determinato di procedere alla selezione parziale dei curricula pervenuti esclusivamente per i profili professionali senior;
- che con decreto dirigenziale n. 123 del 6 novembre 2014 è stata costituita la Commissione di valutazione per la selezione dei curricula pervenuti per i profili professionali senior;
- che si sono regolarmente svolti i colloqui con i selezionandi nei giorni 4, 5 e 9 dicembre 2014
- che i lavori della Commissione sono stati conclusi entro il termine stabilito, anche se le risultanze della valutazione sono state trasmesse agli Uffici per la pubblicazione della graduatoria in data 13 febbraio 2015;
- che con decreto dirigenziale n. del è stato reso pubblico l'esito delle valutazioni per i profili professionali senior;

CONSIDERATO

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che la prestazione in parola è di natura altamente qualificata e temporanea, non potendo superare il limite temporale dell'ammissibilità della spesa del POR FESR 2007/2013;
- che la prestazione sarà resa in conformità a quanto stabilito dal Manuale di Attuazione del POR FESR Campania (approvato con DD AGC 09 n. 158/2013), per un incarico che dovrà concludersi in tempo utile per consentire la certificazione della spesa, a valere sul POR FESR Campania 2007/13 Obiettivo Operativo. 7.1, nel rispetto del termine di chiusura del Programma, fermo restando la verifica della disponibilità delle risorse finanziarie a valere sul citato Obiettivo Operativo 7.1; allo stato, in conformità alla richiamata decisione UE, l'incarico si concluderà il 30/11/2015.
- che il rapporto giuridico-economico tra l'Amministrazione Regionale e il Collaboratore sarà regolato con contratto di collaborazione coordinata e continuativa sulla base delle specifiche esigenze dell'amministrazione, fatta salva la facoltà, per l'Amministrazione, di risolvere il contratto nel caso di successivo reperimento di adeguate professionalità interne, con congruo preavviso;
- che sulla presente tipologia di contratto, redatta in analogia a quanto già in essere presso la **DIREZIONE GENERALE PER L'AMBIENTE E L'ECOSISTEMA (EX A.G.C. 05) - PROGETTO: Condizionalità Settore Idrico- CUP: B61H13001120006 -** è stato acquisito il positivo parere dell'Avvocatura Regionale espresso con nota prot. 546072 del 26/07/2013**;**
- **che con decreto dirigenziale n. del si è approvato il seguente schema di contratto;**
-

CIÒ PREMESSO, SI STIPULA E CONVIENE QUANTO SEGUE:

Art. 1 Premesse

Le premesse sono patto e fanno parte integrante del presente contratto e rappresentano e riproducono le motivazioni che hanno indotto le parti alla sua stesura.

Art. 2 Oggetto

Il Committente conferisce al Collaboratore, che accetta, l'incarico di collaborazione coordinata e continuativa per l'espletamento delle attività di assistenza tecnica specialistica alla realizzazione degli OO.OO. 2.1 e 2.2 del POR FESR 2007/2013

Art. 3 Luogo di esecuzione della prestazione

Le parti convengono che il luogo principale in cui verrà resa la prestazione sono gli uffici della Direzione Generale Ricerca, siti in Napoli, alla Via don Bosco 9/e.

Art. 4 Obblighi del Collaboratore

Il Collaboratore si obbliga a svolgere i propri incarichi prestando la sua attività professionale tenendo conto delle esigenze del Committente e secondo le indicazioni da quest'ultimo fornite, svolgendo la propria attività nell'interesse dell'Amministrazione e stabilendo, con il Committente, un calendario su base bimestrale, le cui variazioni dovranno essere preventivamente comunicate.

Il Collaboratore si obbliga a relazionare bimestralmente, al ROO sulle attività svolte, in forma di autocertificazione ai sensi del DPR n. 445/2000 e ss.mm.ii., evidenziando di volta in volta i risultati dell'attività, i prodotti forniti, le problematiche emerse, le soluzioni adottate e allegando timesheet del tempo di lavoro effettivamente dedicato al progetto.

Il Committente si riserva, inoltre, la facoltà di richiedere al Collaboratore relazioni specifiche su tematismi o progetti specifici, che saranno oggetto di valutazione, sullo stato di avanzamento dei progetti o delle attività.

Il Collaboratore si obbliga altresì a non assumere incarichi incompatibili con il presente contratto e a mantenere la massima riservatezza sulle informazioni acquisite nello svolgimento della attività e non

fonte: http://burc.regione.campania.it

farne uso inopportuno, direttamente o indirettamente, per proprio tornaconto o per quello di terzi, anche dopo la scadenza del presente contratto, fermo restando il rispetto delle disposizioni contenute nel D. Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii.– "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Art. 5 Obblighi del Committente

Le parti pattuiscono un compenso complessivo lordo di € ……. (….euro) al lordo delle ritenute di legge per ogni giornata di effettiva prestazione per un numero di giornate/uomo massimo pari a …. e per un importo complessivo massimo di € …. (...euro) al lordo delle ritenute di legge e come dettagliato dal Manuale di Attuazione POR FESR 2007/2013 per "personale esterno/consulenti non titolari di partita IVA".

Il Committente si obbliga a mettere a disposizione del Collaboratore i dati raccolti nel corso delle attività e ogni altra informazione che fosse disponibile e considerata rilevante ai fini dello svolgimento degli incarichi di cui al presente contratto. Il Collaboratore, inoltre, potrà avvalersi delle attrezzature informatiche, delle infrastrutture tecnologiche e degli altri macchinari in dotazione alla struttura regionale, necessari allo svolgimento delle attività; potrà, altresì, utilizzare il materiale di consumo regionale per lo svolgimento dell'incarico.

Art. 6 Corrispettivo

Il corrispettivo pattuito, determinato conformemente ai parametri previsti dal Manuale di Attuazione del POR FESR Campania 2007/2013 di cui al DD AGC 09 n. 158/2013, è fissato in € ……., oltre oneri a carico dell'Amministrazione Regionale.

Art. 7 Modalità di pagamento

Il pagamento del compenso avverrà attraverso la corresponsione di rate bimestrali di pari importo, previa presentazione di relazione dell'attività svolta con allegato timesheet (sottoforma di autocertificazione), che sarà validata dal ROO con rilascio di attestazione di regolare esecuzione, per il successivo inoltro al Responsabile dell'Obiettivo Operativo 7.1 presso la Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea (ex A.G.C. 09).

Le spese sostenute dal Collaboratore per missioni, previamente comunicate e autorizzate dal ROO e, limitatamente alla copertura finanziaria, dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo 7.1, che siano strettamente connesse all'espletamento dell'incarico conferito, resteranno a carico del Committente, solo previa presentazione di idonea documentazione giustificativa in originale, secondo quanto fissato nel Manuale di Attuazione del POR FESR Campania 2007/2013.

Art. 8 Durata

Il presente contratto avrà decorrenza dalla stipula e dovrà concludersi in tempo utile per consentire la certificazione della spesa, a valere sul POR FESR 2007/13 Obiettivo Operativo. 7.1, nel rispetto del termine di chiusura del Programma fissato dalla decisione della Commissione UE n. C(2007)4265 del 11 settembre 2007 e sue successive modifiche ed integrazioni, fermo restando la verifica della disponibilità delle risorse finanziarie a valere sul citato Obiettivo Operativo 7.1. Allo stato, in conformità alla richiamata decisione UE, la prestazione si concluderà il 30.11.2015 onde consentire la certificazione della spesa.

La durata del contratto è funzionale al compimento delle attività descritte nell'art. 2 del presente contratto, rispetto alle quali è stimato un impegno per numero massimo di ……giornate/uomo decorrente dalla data di stipula del contratto .

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ove sopravvengano eventi comportanti impossibilità temporanea di esecuzione della prestazione, quali malattia o infortunio, da dimostrare con idonea documentazione, il rapporto di collaborazione resterà sospeso, con conseguente e pari proroga del termine, senza diritto ad alcuna maggiorazione del corrispettivo e nel limite del termine finale di chiusura del POR FESR 2007/13 sussistendo l'obbligo di certificazione della spesa. Nel caso in cui la sospensione si protragga per un periodo superiore ad un sesto della durata del contratto , il Committente ha facoltà di recesso dal rapporto.

In tutti i casi di sospensione e conseguenti proroghe previsti dal legislatore, il contratto, in ogni caso, dovrà terminare inderogabilmente in tempo utile per consentire la certificazione della spesa, a valere sul POR FESR 2007/13 Obiettivo Operativo. 7.1, nel rispetto del termine di chiusura del Programma fissato dalla decisione della Commissione UE n. C(2007)4265 del 11 settembre 2007 e sue successive modifiche ed integrazioni.

Art. 9 Recesso

Le parti hanno facoltà di recedere dal presente contratto con preavviso di almeno 30 (trenta) giorni. Nel caso di esercizio della facoltà di recesso, il Committente dovrà, comunque, corrispondere al Collaboratore il corrispettivo maturato sino al momento di cessazione del rapporto contrattuale.

Art. 10 Cause di risoluzione

La Regione si potrà avvalere della facoltà di risoluzione automatica del contratto ai sensi dell' art. 1456 c.c. dando comunicazione al Collaboratore mediante lettera raccomandata A.R. di tale volontà nelle seguenti ipotesi:

- frode e grave negligenza nell'esecuzione degli obblighi contrattuali;
- gravi e reiterate violazioni delle norme di legge e/o del presente contratto imputabili a dolo o colpa grave del Collaboratore;
- sospensione unilaterale del contratto di collaborazione.

La risoluzione fa sorgere in capo alla Regione il diritto di procedere alla sospensione dei pagamenti, nonché il diritto al risarcimento di tutti i danni diretti ed indiretti, oltre che alla corresponsione delle maggiori spese che Essa dovrà sostenere per il restante periodo contrattuale affidando ad altri soggetti la prestazione o la sua parte rimanente in danno del Consulente inadempiente.

Art. 11 Clausola di esclusiva

La Regione acquisisce la proprietà piena e assoluta degli elaborati realizzati dal Collaboratore e potrà, a suo insindacabile giudizio, darne o meno esecuzione.

Art. 12 Natura del rapporto

Con il presente contratto le parti intendono porre in essere tra loro unicamente un rapporto di collaborazione coordinata e continuativa soggetto alle disposizioni vigenti in materia. L'attività svolta dal Collaboratore non determina alcun vincolo di subordinazione né rapporto di lavoro dipendente con il Committente.

Art. 13 Clausola di manleva

Il Committente è esonerato da ogni responsabilità per eventuali danni causati a terzi dal Collaboratore nell'esercizio dell'attività contrattuale.

Art. 14 Controversie e Foro competente

Qualsiasi controversia in merito all'interpretazione, esecuzione, validità o efficacia del presente contratto è di competenza esclusiva del Foro di Napoli, ai sensi del comma 2, art. 29, cpc.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 15 Rinvio

Per quanto non disciplinato dal presente contratto si rinvia alle norme di cui agli artt. 2222-2229 e seguenti del Codice Civile e all' art. 409 n. 3 c.p.c., ed alla normativa statale, regionale e comunitaria vigente in materia.

Art. 16 Spese contrattuali e oneri diversi

Il presente contratto è stipulato in forma privata e sarà sottoposto a registrazione solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 5 , comma 2 del D.P.R. 26/04/1986 n. 131 e successive modifiche, precisando che le relative spese saranno a carico della parte richiedente.

Art. 17 Pubblicità

I dati relativi al nominativo del Collaboratore, all'oggetto dell'incarico ed al relativo compenso verranno pubblicati sul sito web della Regione Campania, secondo quanto previsto dagli artt. 15 commi 1 e 2 del D.lgs 14 marzo 2013,n. 33 .

Art. 18 Trattamento dati personali

Ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii. il Collaboratore dà il proprio incondizionato consenso al trattamento dei propri dati per l'esecuzione di tutte le operazioni connesse al presente contratto.

Napoli, lì ……

Il Committente — Il Collaboratore

_____ _____

Si accetta e si sottoscrive integralmente, ai sensi dell'art. 1341 comma 2 c.c. , il contenuto delle clausole di cui agli artt. 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15 e 16.

Napoli, lì …… Il Collaboratore

_____

Il presente contratto consta di numero.... pagine e viene redatto in duplice originale e trattenuto in originale da ciascuna parte.

fonte: http://burc.regione.campania.it








CONTRATTO PER UN INCARICO DI COLLABORAZIONE PER TITOLARE DI PARTITA IVA PER L' ESPLETAMENTO DELLE FUNZIONI DI ASSISTENZA TECNICA SPECIALISTICA AGLI OO.OO. 2.1 E 2.2 A VALERE SULLE RISORSE DELL'O.O. 7.1 DEL POR FESR 2007/2013" - CUP: B67B14000870009

TRA

- la Regione Campania, Codice Fiscale 80011990639, nella persona del dott. Giuseppe Russo nato a Portici (NA) il 22 maggio 1969 - Responsabile di Obiettivo Operativo 2.1 (ROO) designato con DPGR 438 del 15/11/2013 domiciliato per la carica presso la sede del Dipartimento 54 – Direzione Generale 10 – Via Don Bosco 9/e – Napoli (di seguito nominato *Committente*)

E

- Il dr……., nato a ……..a il ……., domiciliato in ……., n……..- ……. (NA) - CAP ……, Codice Fiscale ……, (di seguito denominato *Collaboratore)*

PREMESSO

PREMESSO

- che, con la Decisione C (2007) 4265 del 11/9/2007, la Commissione europea ha approvato il POR Campania FESR 2007/2013 e, con le decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2012)6248 del 21/09/2012 e C(2013)4196 del 05 luglio 2013 ne ha approvato le successive proposte di modifica;
- che, rispettivamente, con Delibere n. 1921 del 9/11/2007, n. 166 del 4/4/2012, n. 521 del 28/09/2012 e n. 226 del 19/07/2013 la Giunta regionale ha preso atto delle succitate Decisioni della Commissione Europea
- che con DGR n. 26 dell'11/01/2008 è stato approvato il Piano finanziario per gli Obiettivi Operativi del PO FESR 2007-2013;
- che con la DGR n. 879 del 16/05/2008 la Giunta Regionale ha preso atto dei criteri di selezione delle operazioni PO FESR 2007-2013;
- che con DGR n. 960 del 30/05/2008 sono stati istituiti i capitoli di bilancio dedicati ai singoli obiettivi operativi del PO FESR 2007-2013;
- che con Delibera di Giunta n. 1715 del 20/11/2009 è stato approvato il Manuale di attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, che fornisce le linee guida tecniche ed operative per l'attuazione degli interventi previsti dal programma, successivamente modificato e approvato con DD n. 158 del 10/05/2013;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che a seguito della riprogrammazione finanziaria del POR Campania FESR 2007-2013 approvata con Decisione C(2013)4196 del 05/07/2013, la nuova dotazione finanziaria dell'Asse 2 Competitività del sistema produttivo regionale è pari a euro 760.000.000 ;

- che con DGR n. 1056 del 19 giugno 2008 sono state approvate le "Linee di indirizzo strategico per la Ricerca, l'Innovazione e la Società dell'Informazione in Campania - Programmazione 2007- 2013";

- che il Consiglio Regionale ha approvato le suddette linee in data 14/11/2008;

- che il P.O. FESR 2007-2013 ha tra gli Obiettivi specifici ed operativi, l'obiettivo specifico 2.a Potenziamento del sistema della Ricerca e Innovazione ed implementazione delle tecnologie nei sistemi produttivi , ed i relativi obiettivi operativi:

- 2.1- Interventi su aree scientifiche di rilevanza strategica

- 2.2- Interventi di potenziamento di sistema e di filiera della R&S

- che con DGR n° 180 del 29/04/2011 e successiva DGR n. 182 del 29/04/2011 la Giunta Regionale ha approvato il "*Piano di azione per la Ricerca e Sviluppo, l'innovazione e l'ICT*";

- che il citato Piano si articola in due sezioni di cui una dedicata alla ricerca l'altra alla diffusione della Società dell'Informazione;

- che la sezione Ricerca e Sviluppo individua i seguenti Obiettivi Strategici:

- Potenziamento del Sistema Universitario regionale e della rete regionale dei centri di ricerca

- Sviluppo del capitale umano

- Promozione dell'Innovazione e del Trasferimento Tecnologico

- che con DGR n. 407 del 6.8.2012 si è provveduto a programmare le azioni, in coerenza con i suddetti obiettivi e con il Piano di azione per la Ricerca e Sviluppo, l'Innovazione e l'ICT;

- che con DPGR 438 del 15/11/2013 venivano individuati i nuovi Responsabili di Obiettivo Operativo e in particolare per gli OO.OO. 2.1 e 2.2 il Dirigente della struttura di Staff AA.GG. e Controllo di Gestione del Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali dott. Giuseppe Russo;

- che il Responsabile degli OO.OO. 2.1 e 2.2 con propria nota n. 96233 del 10/2/2014 e successiva n. 0331105 del 14/05/2014 rettificata con nota pec del 15/05/2014 rappresentava alla DG per l'Internazionalizzazione e Rapporti con l'U.E. il proprio fabbisogno di Assistenza Tecnica specialistica e trasmetteva la Scheda di programmazione relativa agli OO.OO. 2.1 e 2.2 debitamente compilata in conformità alle disposizioni di cui al Decreto n. 319 del 3/10/2008, per la programmazione dell'AT ai suddetti OO.OO. per il biennio 2014/2015;

- che con decreto dirigenziale del Dip. 51 - DG 3 n. 169 del 21/05/2014 modificato con decreto dirigenziale n. 185 del 27/05/2014 si approvava la programmazione di Assistenza Tecnica agli OO.OO. 2.1 e 2.2 a valere sulle risorse del PO FESR O.O. 7.1;

- che con proprie note n. 420043 del 19/6/2014 e successiva n. 426688 del 23/6/2014 il Responsabile degli OO.OO. 2.1 e 2.2 chiedeva alla DG per l'Internazionalizzazione e Rapporti con l'U.E. di rettificare il dd n. 185 del 27/05/2014 relativamente alle voci di "***Acquisizione di servizi specialistici***" nel senso sottodescritto:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **OBIETTIVO OPERATIVO 2.1**

- Acquisizione di servizi specialistici	- € 200.000,00
- Incarichi professionali	- € 800.000,00

- **OBIETTIVO OPERATIVO 2.2**

- Acquisizione di servizi specialistici	- € 200.000,00
- Incarichi professionali	- € 800.000,00

- che con nota della DG per l'Internazionalizzazione e Rapporti con l'U.E. n. 434697 del 25/6/2014 si prendeva atto della suesposta richiesta e si esprimeva impegno a modificare in tal senso il dd n. 185 del 27/05/2014;

- che pertanto il quadro rimodulato del fabbisogno di Assistenza Tecnica agli OO.OO. 2.1 e 2.2 a valere sulle risorse del PO FESR O.O. 7.1 risulta essere il seguente:

OBIETTIVO OPERATIVO 2.1

- **Acquisizione di servizi specialistici**	- **€ 200.000,00** -
- **– Incarichi professionali**	- **€ 800.000,00**
- **Acquisizione di apporti professionali a contratto**	- **€ 900.000,00**
- **Rimborso di spese sostenute per il personale interno (missioni,componenti commissioni di valutazione, ecc.)**	- **€ 100.000,00**
- **TOTALE**	- **€ 2.000.000,00**

OBIETTIVO OPERATIVO 2.2

- **Acquisizione di servizi specialistici**	- **€ 200.000,00** -
- **– Incarichi professionali**	- **€ 800.000,00**
- **Acquisizione di apporti professionali a contratto**	- **€ 850.000,00**
- **Rimborso di spese sostenute per il personale interno (missioni,componenti commissioni di valutazione, ecc.)**	- **€ 100.000,00**
- **TOTALE**	- **€ 1.950.000,00**

- che con nota prot. 458717 del 2/7/2014 il ROO ha richiesto alla DG **PER LE RISORSE UMANE di**

fonte: http://burc.regione.campania.it

effettuare una ricognizione presso le strutture regionali per raccogliere le adesioni di personale in possesso dei profili professionali necessari allo svolgimento di attività di A.T. specialistica presso gli OO.OO. 2.1 e 2.2 ed in particolare nel settore della Ricerca e dell'Innovazione;

- che a seguito di tale ricognizione non sono pervenute adesioni da parte del personale regionale;
- che permane dunque la necessità di acquisire competenze dotate di una particolare e comprovata specializzazione universitaria, coerente con le attività di gestione di programmi di Ricerca e Innovazione cofinanziati dai Fondi Strutturali, che operano da tempo nel settore, per l'affidamento di incarichi di co.co.pro. a supporto degli Uffici Regionali;
- che le prestazioni da svolgere sono relative all'attuazione del POR FESR 2007/2013 e sono dunque corrispondenti alle competenze dell'amministrazione conferente e coerenti con le esigenze di funzionalità dell'amministrazione;
- che si è reso necessario garantire l'attuazione del principio di trasparenza per l'acquisizione di tali professionalità, disponendo le modalità per la selezione di esperti per l'espletamento di attività di A.T. specialistica presso gli OO.OO. 2.1 e 2.2 del POR FESR 2007/2013 nel settore della Ricerca e Innovazione ed individuando le procedure comparative a seguito delle quali conferire gli incarichi;
- che con Decreto dirigenziale n. 96 del 22/07/2014 Dip.54 Dir.Staff 91 avente ad oggetto "**Disposizioni per la Selezione di esperti per l'espletamento di attività di Assistenza Tecnica agli OO.OO. 2.1 e 2.2 a valere sulle risorse dell'O.O 7.1 del POR FESR 2007/2013"** sono state approvate le modalità per la selezione di esperti che svolgeranno attività di Assistenza Tecnica specialistica presso gli OO.OO. 2.1 e 2.2 del POR FESR 2007/2013 nel settore della Ricerca e Innovazione;
- che il suddetto decreto dirigenziale prevedeva, a seguito di acquisizione di curricula trasmessi dal Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri attraverso estrazione dalla propria Banca Dati Esperti, una fase di preselezione, mediante l'esame dei curricula acquisiti da parte di una Commissione interna appositamente costituita e nominata dal Responsabile degli OO.OO. 2.1 e 2.2 in funzione dei profili di Assistenza Tecnica richiesti, ed un successivo colloquio dei candidati preselezionati con la medesima Commissione per l'individuazione delle professionalità da contrattualizzare;
- che con decreto dirigenziale n. 122 del 6 novembre 2014 si è determinato di procedere alla selezione parziale dei curricula pervenuti esclusivamente per i profili professionali senior;
- che con decreto dirigenziale n. 123 del 6 novembre 2014 è stata costituita la Commissione di valutazione per la selezione dei curricula pervenuti per i profili professionali senior;
- che si sono regolarmente svolti i colloqui con i selezionandi nei giorni 4, 5 e 9 dicembre 2014
- che i lavori della Commissione sono stati conclusi entro il termine stabilito, anche se le risultanze della valutazione sono state trasmesse agli Uffici per la pubblicazione della graduatoria in data 13 febbraio 2015;
- che con decreto dirigenziale n. del è stato reso pubblico l'esito delle valutazioni per i profili professionali senior;

CONSIDERATO

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che la prestazione in parola è di natura altamente qualificata e temporanea, non potendo superare il limite temporale dell'ammissibilità della spesa del POR FESR 2007/2013;
- che la prestazione sarà resa in conformità a quanto stabilito dal Manuale di Attuazione del POR FESR Campania (approvato con DD AGC 09 n. 158/2013), per un incarico che dovrà concludersi in tempo utile per consentire la certificazione della spesa, a valere sul POR FESR Campania 2007/13 Obiettivo Operativo. 7.1, nel rispetto del termine di chiusura del Programma, fermo restando la verifica della disponibilità delle risorse finanziarie a valere sul citato Obiettivo Operativo 7.1; allo stato, in conformità alla richiamata decisione UE, l'incarico si concluderà il 30/11/2015;
- che il rapporto giuridico-economico tra l'Amministrazione Regionale e il Collaboratore, il quale ha dichiarato di non poter usufruire della modalità contrattuale di collaborazione coordinata e continuativa in quanto già titolare di Partita IVA nell'ambito del medesimo settore professionale, sarà regolato secondo le modalità previste dal Manuale di Attuazione POR 2007/2013 per personale esterno/consulente titolare di partita IVA sulla base delle specifiche esigenze dell'amministrazione, fatta salva la facoltà, per l'Amministrazione, di risolvere il contratto nel caso di successivo reperimento di adeguate professionalità interne, con congruo preavviso;
- che sulla presente tipologia di contratto, redatta in analogia a quanto già in essere presso la **DIREZIONE GENERALE PER L'AMBIENTE E L'ECOSISTEMA (EX A.G.C. 05) - PROGETTO: Condizionalità Settore Idrico- CUP: B61H13001120006 -** è stato acquisito il positivo parere dell'Avvocatura Regionale espresso con nota prot. 546072 del 26/07/2013

CIÒ PREMESSO, SI STIPULA E CONVIENE QUANTO SEGUE:

Art. 1 Premesse

Le premesse sono patto e fanno parte integrante del presente contratto e rappresentano e riproducono le motivazioni che hanno indotto le parti alla sua stesura.

Art. 2 Oggetto

Il Committente conferisce al Collaboratore, che accetta, l'incarico di collaborazione quale consulente titolare di partita IVA per l'espletamento delle attività di assistenza tecnica specialistica alla realizzazione degli OO.OO. 2.1 e 2.2 del POR FESR 2007/2013

Art. 3 Luogo di esecuzione della prestazione

Le parti convengono che il luogo principale in cui verrà resa la prestazione sono gli uffici della Direzione Generale Ricerca, siti in Napoli, alla Via don Bosco 9/e.

Art. 4 Obblighi del Collaboratore

Il Collaboratore si obbliga a svolgere i propri incarichi prestando la sua attività professionale tenendo conto delle esigenze del Committente e secondo le indicazioni da quest'ultimo fornite, svolgendo la propria attività nell'interesse dell'Amministrazione e stabilendo, con il Committente, un calendario su base bimestrale, le cui variazioni dovranno essere preventivamente comunicate.

Il Collaboratore si obbliga a relazionare bimestralmente, al ROO sulle attività svolte, in forma di autocertificazione ai sensi del DPR n. 445/2000 e ss.mm.ii., evidenziando di volta in volta i risultati dell'attività, i prodotti forniti, le problematiche emerse, le soluzioni adottate e allegando timesheet del tempo di lavoro effettivamente dedicato al progetto.

Il Committente si riserva, inoltre, la facoltà di richiedere al Collaboratore relazioni specifiche su tematismi o progetti specifici, che saranno oggetto di valutazione, sullo stato di avanzamento dei progetti o delle attività.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Collaboratore si obbliga altresì a non assumere incarichi incompatibili con il presente contratto e a mantenere la massima riservatezza sulle informazioni acquisite nello svolgimento della attività e non farne uso inopportuno, direttamente o indirettamente, per proprio tornaconto o per quello di terzi, anche dopo la scadenza del presente contratto, fermo restando il rispetto delle disposizioni contenute nel D. Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii.– "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Art. 5 Obblighi del Committente

Le parti pattuiscono un compenso complessivo lordo di € ……. (….euro) al lordo delle ritenute di legge per ogni giornata di effettiva prestazione per un numero di giornate massimo pari a …. e per un importo complessivo massimo di € …. (...euro) al lordo delle ritenute di legge oltre IVA e Cassa di Previdenza del professionista (rif. Manuale di Attuazione POR FESR 2007/2013 iscritti e non iscritti agli Albi professionali).

Il Committente si obbliga a mettere a disposizione del Collaboratore i dati raccolti nel corso delle attività e ogni altra informazione che fosse disponibile e considerata rilevante ai fini dello svolgimento degli incarichi di cui al presente contratto. Il Collaboratore, inoltre, potrà avvalersi delle attrezzature informatiche, delle infrastrutture tecnologiche e degli altri macchinari in dotazione alla struttura regionale, necessari allo svolgimento delle attività; potrà, altresì, utilizzare il materiale di consumo regionale per lo svolgimento dell'incarico.

Art. 6 Corrispettivo

Il corrispettivo pattuito, determinato conformemente ai parametri previsti dal Manuale di Attuazione del POR FESR Campania 2007/2013 di cui al DD AGC 09 n. 158/2013, è fissato in € ……, oltre oneri a carico dell'Amministrazione Regionale.

Art. 7 Modalità di pagamento

Il pagamento del compenso avverrà attraverso la corresponsione di rate bimestrali di pari importo, previa presentazione di notula e relazione dell'attività svolta con allegato timesheet (sottoforma di autocertificazione), che sarà validata dal ROO con rilascio di attestazione di regolare esecuzione, per il successivo inoltro al Responsabile dell'Obiettivo Operativo 7.1 presso la Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea (ex A.G.C. 09).

Le spese sostenute dal Collaboratore per missioni, previamente comunicate e autorizzate dal ROO e, limitatamente alla copertura finanziaria, dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo 7.1, che siano strettamente connesse all'espletamento dell'incarico conferito, resteranno a carico del Committente, solo previa presentazione di idonea documentazione giustificativa in originale, secondo quanto fissato nel Manuale di Attuazione del POR FESR Campania 2007/2013.

Art. 8 Durata

Il presente contratto avrà decorrenza dalla stipula e dovrà concludersi in tempo utile per consentire la certificazione della spesa, a valere sul POR FESR 2007/13 Obiettivo Operativo. 7.1, nel rispetto del termine di chiusura del Programma fissato dalla decisione della Commissione UE n. C(2007)4265 del 11 settembre 2007 e sue successive modifiche ed integrazioni, fermo restando la verifica della disponibilità delle risorse finanziarie a valere sul citato Obiettivo Operativo 7.1. Allo stato, in conformità alla richiamata decisione UE, la prestazione si concluderà il 30.11.2015 onde consentire la certificazione della spesa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La durata del contratto è funzionale al compimento delle attività descritte nell'art. 2 del presente contratto, rispetto alle quali è stimato un impegno per numero massimo di ……giornate/uomo decorrente dalla data di stipula del contratto .

Ove sopravvengano eventi comportanti impossibilità temporanea di esecuzione della prestazione, quali malattia o infortunio, da dimostrare con idonea documentazione, il rapporto di collaborazione resterà sospeso, con conseguente e pari proroga del termine, senza diritto ad alcuna maggiorazione del corrispettivo e nel limite del termine finale di chiusura del POR FESR 2007/13 sussistendo l'obbligo di certificazione della spesa. Nel caso in cui la sospensione si protragga per un periodo superiore ad un sesto della durata del contratto , il Committente ha facoltà di recesso dal rapporto.

In tutti i casi di sospensione e conseguenti proroghe previsti dal legislatore, il contratto, in ogni caso, dovrà terminare inderogabilmente in tempo utile per consentire la certificazione della spesa, a valere sul POR FESR 2007/13 Obiettivo Operativo. 7.1, nel rispetto del termine di chiusura del Programma fissato dalla decisione della Commissione UE n. C(2007)4265 dell' 11 settembre 2007 e sue successive modifiche ed integrazioni.

Art. 9 Recesso

Le parti hanno facoltà di recedere dal presente contratto con preavviso di almeno 30 (trenta) giorni. Nel caso di esercizio della facoltà di recesso, il Committente dovrà, comunque, corrispondere al Collaboratore il corrispettivo maturato sino al momento di cessazione del rapporto contrattuale.

Art. 10 Cause di risoluzione

La Regione si potrà avvalere della facoltà di risoluzione automatica del contratto ai sensi dell' art. 1456 c.c. dando comunicazione al Collaboratore mediante lettera raccomandata A.R. di tale volontà nelle seguenti ipotesi:

- frode e grave negligenza nell'esecuzione degli obblighi contrattuali;
- gravi e reiterate violazioni delle norme di legge e/o del presente contratto imputabili a dolo o colpa grave del Collaboratore;
- sospensione unilaterale del contratto di collaborazione.

La risoluzione fa sorgere in capo alla Regione il diritto di procedere alla sospensione dei pagamenti, nonché il diritto al risarcimento di tutti i danni diretti ed indiretti, oltre che alla corresponsione delle maggiori spese che Essa dovrà sostenere per il restante periodo contrattuale affidando ad altri soggetti la prestazione o la sua parte rimanente in danno del Consulente inadempiente.

Art. 11 Clausola di esclusiva

La Regione acquisisce la proprietà piena e assoluta degli elaborati realizzati dal Collaboratore e potrà, a suo insindacabile giudizio, darne o meno esecuzione.

Art. 12 Natura del rapporto

Con il presente contratto le parti intendono porre in essere tra loro unicamente un rapporto di collaborazione soggetto alle disposizioni vigenti in materia. L'attività svolta dal Collaboratore non determina alcun vincolo di subordinazione né rapporto di lavoro dipendente con il Committente.

Art. 13 Clausola di manleva

Il Committente è esonerato da ogni responsabilità per eventuali danni causati a terzi dal Collaboratore nell'esercizio dell'attività contrattuale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 14 Controversie e Foro competente

Qualsiasi controversia in merito all'interpretazione, esecuzione, validità o efficacia del presente contratto è di competenza esclusiva del Foro di Napoli, ai sensi del comma 2, art. 29, cpc.

Art. 15 Rinvio

Per quanto non disciplinato dal presente contratto si rinvia alle norme di cui agli artt. 2222-2229 e seguenti del Codice Civile e all' art. 409 n. 3 c.p.c., ed alla normativa statale, regionale e comunitaria vigente in materia.

Art. 16 Spese contrattuali e oneri diversi

Il presente contratto è stipulato in forma privata e sarà sottoposto a registrazione solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 5 , comma 2 del D.P.R. 26/04/1986 n. 131 e successive modifiche, precisando che le relative spese saranno a carico della parte richiedente.

Art. 17 Pubblicità

I dati relativi al nominativo del Collaboratore, all'oggetto dell'incarico ed al relativo compenso verranno pubblicati sul sito web della Regione Campania, secondo quanto previsto dagli artt. 15 commi 1 e 2 del D.lgs 14 marzo 2013,n. 33 .

Art. 18 Trattamento dati personali

Ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii. il Collaboratore dà il proprio incondizionato consenso al trattamento dei propri dati per l'esecuzione di tutte le operazioni connesse al presente contratto.

Napoli, lì ……

Il Committente — Il Collaboratore

_____ _____

Si accetta e si sottoscrive integralmente, ai sensi dell'art. 1341 comma 2 c.c. , il contenuto delle clausole di cui agli artt. 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15 e 16.

Napoli, lì …… Il Collaboratore

_____

Il presente contratto consta di numero.... pagine e viene redatto in duplice originale e trattenuto in originale da ciascuna parte.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 47 del 19/03/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali

Oggetto dell'Atto:

BANDO "CAMPUS PER PROGETTI DI RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE" - AMMISSIONE E CONCESSIONE FINANZIAMENTO PROGETTO "Ecoturismo urbano per la fruizione sostenibile dei Beni culturali in Campania" ATS CON CAPOFILA ASSING SPA - CUP B68C12000300007 - SMILE 231.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che, con Decreto Dirigenziale n.327 dell'11/08/2009 dell'A.G.C. 06 - Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica - Settore Ricerca Scientifica, Statistica, Controllo Gestione ed Avanzamento Progetti, veniva indetto il bando "CAMPUS per progetti di Ricerca industriale e sviluppo sperimentale" (d'ora in poi "bando"), in attuazione degli Obiettivi operativi 2.1 e 2.2 del P.O.R. Campania FESR 2007-2013, in esecuzione della Deliberazione n. 1263 del 15.7.2009 ed in conformità ai criteri all'uopo stabiliti ai sensi del "Regolamento (CE) n. 800/2008";

- che, l'art. 1 del bando ha individuato gli ambiti nonché le relative aree tematiche di interesse per la presentazione dei progetti di Ricerca;

- che, in ottemperanza all'art. 16 del bando, con D.D. 263 del 28/04/2010 e successive modifiche, è stato nominato il Comitato Tecnico per la valutazione di merito dei progetti;

DATO ATTO

0 che ai sensi dell'art. 5 comma 5.3 del bando *"verificata in ogni caso l'idoneità tecnica dei progetti e l'affidabilità giuridico/scientifica dei soggetti proponenti di cui all'art. 12 e all'art. 13, saranno stilate sulla base della valutazione di cui all'art. 14, una graduatoria per ogni ambito di intervento ed una graduatoria per i progetti intersettoriali. Saranno finanziati:*

- *per ciascun ambito, il progetto con il più alto punteggio;*
- *i tre progetti intersettoriali con il più alto punteggio."*

1 che ai sensi dell'art. 5 comma 5.4 del bando *"le eventuali economie potranno essere destinate al finanziamento di altri progetti che, indipendentemente dalla graduatoria di appartenenza, abbiano conseguito il punteggio più alto"*;

2 che, con nota Prot. n.215920 del 20/03/2012, il Comitato Tecnico ha trasmesso gli esiti della valutazione di merito dei progetti ammessi;

3 che, con Decreto n. 58 del 28/03/2012, il Settore Ricerca Scientifica ha provveduto:

I. all'approvazione delle n. 9 graduatorie di ambito e di n. 1 graduatoria intersettoriale, riservandosi successivamente di effettuare decreti di concessione (e contestuale ammissione a finanziamento) per ciascun beneficiario nell'ambito della graduatoria degli idonei e nel rispetto del disposto dell'art. 5 dell'avviso, delle risorse disponibili e delle riserve finanziarie accantonate;

II. all'accantonamento della somma di € 5.013.512,50, da utilizzare all'esito del ricorso giurisdizionale presentato dall' Istituto Neurologico Mediterraneo – NEUROMED I.R.C.C.S.

4 che con Decreto n. 107 del 31/05/2012 il Settore Ricerca Scientifica, preso atto che l'Istituto Neurologico Mediterraneo – NEUROMED I.R.C.C.S. è stato escluso dal procedimento a seguito di esito negativo dell'istruttoria formale delle domande e che il successivo ricorso presentato dallo stesso Istituto Neurologico Mediterraneo – NEUROMED I.R.C.C.S. è stato respinto con ordinanza del T.A.R. Campania – Napoli, Sez. III, n. 485/2012 del 03/04/2012, ha revocato l'accantonamento della somma di € 5.013.512,50 effettuato prudenzialmente per far fronte all'eventuale esito negativo del procedimento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

5 che con Decreto n. 327 del 11/08/2009 il Settore Ricerca Scientifica ha provveduto all'impegno dell'intera somma destinata all'intervento in questione;

6 che il Settore Ricerca Scientifica ha provveduto a comunicare il suddetto Decreto alle società collocate in graduatoria, finanziabili in base alle risorse disponibili e a richiedere la documentazione necessaria al fine di emanare il decreto di concessione e ammissione a finanziamento;

7 che con Decreto n. 67 del 03/04/2012 il Settore Ricerca Scientifica ha provveduto alla nomina della commissione di funzionari prevista dall'art. 16 del bando;

CONSIDERATO

8 che il progetto **"Ecoturismo urbano per la fruizione sostenibile dei Beni Culturali in Campania"**, presentato dal raggruppamento avente come capofila la società **ASSING S.p.A.** e come partner **BENECON ScaRL**, **SINERGIS S.R.L., Italdata S.p.A.**, **Mediamobile Italia S.p.A.**, **OmicronT s.r.l.**, **Centro Sviluppo Tecnologie s.r.l.**, **Super Plastik di C. Schettino s.r.l.**, ha conseguito il punteggio di 74,65 – primo nell'ambito *"Beni Culturali e Turismo"* e pertanto va finanziato per un importo di **€ 2.565.038,64** su un totale di costi del progetto considerati congrui di **€ 3.995.474,10** dal C.T.S., con il dettaglio di cui alla tabella allegata che del presente atto costituisce parte integrante e sostanziale;

9 che il Settore Ricerca Scientifica con nota Prot. n.0312524 del 23/04/2012 ha notificato alla società **ASSING S.p.A.** il Decreto Dirigenziale n.58 del 28/03/2012 ed ha richiesto la documentazione necessaria ai fini dell'adozione del provvedimento di ammissione a finanziamento;

10 che, con nota Prot. n.0872106 del 18/12/2013 la *Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione* ha approvato il piano esecutivo trasmesso dal raggruppamento;

11 che in data 31/07/2013, tra **ASSING S.p.A.**, **BENECON ScaRL**, **SINERGIS S.R.L.**, **Italdata S.p.A.**, **Mediamobile Italia S.p.A.**, **OmicronT s.r.l.**, **Centro Sviluppo Tecnologie s.r.l.**, **Super Plastik di C. Schettino s.r.l.**, con scrittura privata autenticata presso il Dott. Sergio Mililotti, Notaio in Frattaminore (NA) con atto Repertorio 37794, Raccolta 13657, è stata costituita l'A.T.S. avente come scopo la realizzazione del progetto **"Ecoturismo urbano per la fruizione sostenibile dei Beni Culturali in Campania"**;

12 che, con nota acquisita agli atti al Prot. n.0890507 del 30/12/2013, il raggruppamento avente come capofila la società **ASSING S.p.A.** ha trasmesso, tra gli altri documenti, la dichiarazione di accettazione del contributo debitamente sottoscritta dai legali rappresentanti dei soggetti componenti il raggruppamento;

13 che, con successiva nota pervenuta a mezzo *PEC* in data 16/12/2014 e acquisita al Prot. n.0860383 del 17/12/2014 la capofila ha comunicato la rinuncia alla partecipazione al progetto da parte del partner **OmicronT s.r.l.**;

14 che, la *Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione* ha provveduto a generare il Codice Unico di Progetto *(CUP)* ***B68C12000300007***;

15 che, al contempo, è stato altresì disposto l'inserimento dei dati attinenti al progetto nel sistema di monitoraggio ***SMILE*** che ha generato il relativo ***codice ID: 231***

RITENUTO che, il contenuto della documentazione di cui alla nota trasmessa a mezzo *PEC* in data 13/05/2014 e acquisita agli atti con Prot. n.0331295 del 14/05/2014 sia esaustivo e corrispondente a quanto richiesto dalla *Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione* con precedenti note e che pertanto possa essere chiusa positivamente l'istruttoria relativa al progetto **"Ecoturismo urbano per la fruizione sostenibile dei Beni Culturali in Campania"**;

ACQUISITI

16 Le Dichiarazioni Sostitutive di Certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. attestanti la vigenza e l'assenza di procedure concorsuali in atto a carico delle seguenti imprese:

- **ASSING S.p.A.** in data 20/02/2015;
- **BENECON ScaRL** in data 20/02/2015;
- **SINERGIS S.R.L.** in data 17/02/2015;
- **Italdata S.p.A.** in data 17/02/2015;
- **Mediamobile Italia S.p.A.** in data 16/02/2015;
- **Centro Sviluppo Tecnologie s.r.l.** in data 20/02/2015;
- **Super Plastik di C. Schettino s.r.l.** in data 22/12/2014;

– I Documenti Unici di Regolarità Contributiva dei seguenti soggetti facenti parte dell'A.T.S.:

- **ASSING S.p.A.** in data 11/12/2014;
- **BENECON ScaRL** in data 21/11/2014;
- **SINERGIS S.R.L.** in data 11/12/2014;
- **Italdata S.p.A.** in data 22/12/2014;
- **Mediamobile Italia S.p.A.** in data 18/02/2015;
- **Centro Sviluppo Tecnologie s.r.l.** in data 19/12/2014;
- **Super Plastik di C. Schettino s.r.l.** in data 30/12/2014.

PRESO ATTO

17 che, con nota della Prefettura di Trento recante Prot. n.22291/AM/Area I, pervenuta in data 26/11/2014 a mezzo p.e.c. e acquisita agli atti con prot. 0807210 del 28/11/2014 veniva comunicato che non sussistono a carico della **Sinergis s.r.l.** cause di interdittiva, divieto, sospensione o decadenza previste dalla normativa antimafia, né tentativi di infiltrazione mafiosa;

18 che, con nota della Prefettura di Avellino 25254/12.A.1/Area 1^ acquisita agli atti con ns. Prot. n.111798 del 18/02/2015 veniva comunicato che non sussistono a carico della **Italdata S.p.A.** cause di interdittiva, divieto, sospensione o decadenza previste dalla normativa antimafia, né tentativi di infiltrazione mafiosa;

19 che, con nota della Prefettura di Napoli n.00864/2015 acquisita agli atti con ns. Prot. n.0118760 del 20/02/2015 veniva comunicato che non sussistono a carico della **Mediamobile Italia S.p.A.** cause di interdittiva, divieto, sospensione o decadenza previste dalla normativa antimafia, né tentativi di infiltrazione mafiosa;

20 che sono state inoltrate alle competenti prefetture le richieste di documentazione antimafia riportate di seguito, alla data odierna ancora inevase:

- **ASSING S.p.A.** - richiesta con Prot. n.0748520 del 07/11/2014 trasmessa alla Prefettura di Roma a mezzo *pec* in data 13/11/2014;

- **BENECON ScaRL** - richiesta con Prot. n.0748452 del 07/11/2014 trasmessa alla Prefettura di Napoli a mezzo *fax* in data 14/11/2014;
- **Centro Sviluppo Tecnologie s.r.l.** - richiesta con Prot. n.0748542 del 07/11/2014 trasmessa alla Prefettura di Salerno a mezzo *pec* in data 13/11/2014;
- **Super Plastik di C. Schettino s.r.l.** richiesta con Prot. n.0748398 del 07/11/2014 trasmessa alla Prefettura di Napoli a mezzo *fax* in data 14/11/2014;

21 che ai sensi dell'art. 92, comma 3, del medesimo D. Lgs. 159/2011 *"Decorso il termine di cui al comma 2 (quarantacinque giorni), ovvero, nei casi di urgenza, decorso il termine di quindici giorni dalla ricezione della richiesta, i soggetti di cui all'articolo 83, commi 1 e 2, procedono anche in assenza dell'informazione antimafia. In tale caso, i contributi, i finanziamenti, le agevolazioni e le altre erogazioni di cui al comma 1 sono corrisposti sotto condizione risolutiva e i soggetti di cui all'articolo 83, commi 1 e 2, revocano le autorizzazioni e le concessioni o recedono dai contratti, fatto salvo il pagamento del valore delle opere già eseguite e il rimborso delle spese sostenute per l'esecuzione del rimanente, nei limiti delle utilità conseguite"*;

RITENUTO pertanto opportuno provvedere alla definitiva ammissione a finanziamento e concessione dello stesso del progetto denominato **"Ecoturismo urbano per la fruizione sostenibile dei Beni Culturali in Campania"** presentato dall'A.T.S. con capofila la società **ASSING S.p.A.** e composta da **BENECON ScaRL**, **SINERGIS S.R.L.**, **Italdata S.p.A.**, **Mediamobile Italia S.p.A.**, **Centro Sviluppo Tecnologie s.r.l.**, **Super Plastik di C. Schettino s.r.l.**, nel rispetto di quanto disposto dall'art. 7 dell'avviso pubblico in merito alla misura dell'agevolazione concedibile;

VISTA

- la D.G.R. n. 1921 del 9 novembre 2007;
- la D.G.R. n. 26 dell'11 gennaio 2008;
- il Regolamento n. 12/2011;
- la D.G.R. n.427 del 27 Settembre 2013;
- il D.P.G.R. n.218 del 31 Ottobre 2013;
- il D.P.G.R. n.438 del 15 Novembre 2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo 2.2;

DECRETA

Per le motivazioni di cui in narrativa e che qui s'intendono ripetute e trascritte:

- di ammettere a finanziamento il progetto **"Ecoturismo urbano per la fruizione sostenibile dei Beni Culturali in Campania"** - CUP ***B68C12000300007*** ID SMILE ***231***, presentato dal **Raggruppamento con capofila la società ASSING S.p.A.** C.F. 06725640582, con sede legale in Monterotondo (Roma) alla via E. Amaldi, 14 - 00015 e composto da **BENECON ScaRL, SINERGIS S.R.L., Italdata S.p.A., Mediamobile Italia S.p.A., Centro Sviluppo Tecnologie s.r.l., Super Plastik di C. Schettino s.r.l.**, costituiti in A.T.S. con scrittura privata del 31/07/2013 autenticata con atto Repertorio 37794, Raccolta 13657;

- di concedere, per la realizzazione del progetto in questione, un finanziamento di **€ 2.565.038,64** su un totale di costi del progetto considerati congrui di **€ 3.995.474,10** con il dettaglio di cui alla tabella allegata che del presente atto costituisce parte integrante e sostanziale **(ALLEGATO I)** all'**A.T.S. con capofila la società ASSING S.p.A., e composta da BENECON ScaRL,**

SINERGIS S.R.L., Italdata S.p.A., Mediamobile Italia S.p.A., Centro Sviluppo Tecnologie s.r.l., Super Plastik di C. Schettino s.r.l.;

- di precisare che il progetto **"Ecoturismo urbano per la fruizione sostenibile dei Beni Culturali in Campania"**, presentato dall'**A.T.S. con capofila la società ASSING S.p.A.** è ammesso a finanziamento sull'O.O. 2.2 e che le risorse necessarie sono da riferirsi all'impegno di cui al D.D. n.327/2009 capitolo di bilancio 2626 UPB 22.84.245, bilancio 2009;

- di approvare l'allegato atto di impegno volto alla disciplina del rapporto tra Regione Campania e del beneficiario, che del presente decreto costituisce parte integrante e sostanziale **(ALLEGATO II)**:

- di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196 è riferita per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

- di inviare il presente atto al beneficiario da restituirsi sottoscritto dal Rappresentante Legale del capofila per accettazione unitamente all'allegato atto di impegno;

- di inviare il presente provvedimento all'Assessore all'Università e Ricerca Scientifica, Innovazione Tecnologica e Nuova Economia, ai Dipartimenti dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali e della Programmazione e dello Sviluppo Economico, alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione e alla Direzione Generale per l'internazionalizzazione e i Rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale, per quanto di rispettiva competenza;

- di trasmettere il presente provvedimento, ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013 n.33 artt. 26 e 27, all'U.D.C.P. ai fini della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.).

Il Responsabile dell'O.O.2.2
Dott. Giuseppe Russo

Atto di impegno

Articolo 1
(Premesse)
Il beneficiario approva e conferma, in base alle premesse che precedono, il presente atto, il Piano delle Attività, il cronoprogramma ed il budget presentati. Le parti si danno reciprocamente atto che detta documentazione è pienamente conosciuta e condivisa.

Articolo 2
(Oggetto del Contratto)
Il beneficiario si obbliga alla realizzazione del progetto come approvato dal CTS da realizzarsi nel rispetto del piano attuativo presentato. Eventuali variazioni sono disciplinate dall'art. 18 del bando e vanno preventivamente autorizzate.

Articolo 3
(Efficacia e Durata)
La durata del servizio oggetto di affidamento, e l'articolazione temporale delle attività è definita nel piano attuativo, fermo restando l'obbligo di completamento anche oltre tale data, da parte della Società, di tutti gli adempimenti previsti dal presente contratto.
In considerazione del disposto del D.D. n. 11 del 12/03/2013 (Approvazione nota per la rendicontazione dei costi), le attività di ricerca e la liquidazione e rendicontazione delle spese ammissibili da parte dei Beneficiari devono concludersi perentoriamente entro il 31/12/2015.
Non sarà inoltre possibile l'applicazione di quanto disposto dall'art 7.7 del bando CAMPUS, in quanto tale applicazione comporterebbe un potenziale aumento dell'agevolazione concessa a seguito di un'attività (la costituzione del Polo di innovazione) da realizzarsi dopo la conclusione del progetto, non risultando compatibile con i tempi di rendicontazione sopra evidenziati.

Articolo 4
(Obblighi delle parti)
Con la stipula della presente convenzione, il beneficiario si obbliga a garantire:
- la conformità delle procedure alle norme comunitarie e nazionali (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) in particolare in materia di concorrenza, mercati pubblici, ambiente e pari opportunità;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006-L.136/2010) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR Campania FESR 2007-2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione e del codice ad essa associato, ovvero l'apposizione sui documenti di spesa del timbro recante la dicitura "operazione cofinanziata con il POR Campania FESR 2007–2013, Obiettivo Operativo…….";
- l'emissione, per ciascuna operazione cofinanziata nell'ambito del POR Campania FESR 2007-2013, di documenti di spesa distinti ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- l'invio al ROO ovvero ad altro soggetto indicato, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste dal ROO, dei dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;

- l'istituzione del fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, ovvero in formato elettronico;
- l'implementazione e la trasmissione, in occasione di ciascuna domanda di rimborso, della check list per il controllo documentale ordinario del Beneficiario;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n. 1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG nelle Linee guida approvate dall'AdG con Decreto Dirigenziale n. 94 del 23/04/09, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- per operazioni relative all'acquisizione di beni e servizi l'inoltro al ROO, nei tempi da questo prescritti, unitamente al rendiconto finale dettagliato delle attività/operazioni eseguite ovvero dei beni acquisiti, di una relazione tecnica delle stesse accompagnata dall'attestazione di regolare esecuzione delle attività effettuate ovvero dall'attestazione di regolare fornitura dei beni acquisiti;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dal art. 90 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31.12.2020;
- che l'operazione cofinanziata, entro cinque anni dal relativo completamento non subisca modifiche sostanziali: che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione, o che procurino un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;
- e risultanti da un cambiamento nella natura della proprietà di un'infrastruttura o dalla cessazione di un'attività produttiva;
- la trasmissione della documentazione relativa alle spese sostenute entro e non oltre 90 giorni dalla relativa data di quietanza. Tale adempimento deve essere assicurato anche nel caso in cui l'importo delle spese sostenute non consenta alla società medesima di richiedere la successiva quota di finanziamento, pena la non ammissibilità delle spese trasmesse oltre tale termine.

Il beneficiario deve garantire alle strutture competenti della Regione (AdG, Coordinatore di Area, Autorità di Certificazione, ROO o soggetto diverso da lui incaricato, Autorità di Audit), del Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), dei Servizi ispettivi della Commissione UE e di tutti gli organismi deputati alla verifica dell'utilizzo dei fondi strutturali, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata, nonché l'accesso a tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR.

Il beneficiario è tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 5
(Obblighi di informazione e pubblicità)
Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06, dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06, dal POR Campania FESR 2007-2013 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 ed eventuali s.m.i, il ROO è tenuto:
- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i Beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei Beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del

finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento n. 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal Fesr occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007-2013 – Asse…-Obiettivo Operativo …) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il beneficiario si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 ed eventuali s.m.i. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi. Pertanto, nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:
- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie:
    a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00;
    b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata.

Entro sei mesi dal completamento dell'opera la società ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che:
- hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR;
- consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.

Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:
- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica, entro un mese dall'effettivo avvio dei lavori;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.

Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dalla società nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007-2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 6
(Esecuzione del contratto)
L'esecuzione del contratto è regolata dalle clausole del presente atto che costituiscono la manifestazione integrale di tutti gli accordi intervenuti tra la Regione e il beneficiario. Per tutto quanto non previsto dal presente contratto si fa espresso rinvio al bando e alle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia.
La prestazione dovrà, inoltre, essere svolta in stretto e costante rapporto con gli uffici preposti alla gestione dei singoli procedimenti.

In particolare il monitoraggio delle attività verrà realizzato attraverso l'invio della relazione intermedia/finale predisposta dagli uffici regionali, con cadenza semestrale, o comunque all'atto della presentazione dei SAL .

Articolo 7
(Finanziamento)
L'importo del finanziamento ammonta a **€ 2.565.038,64** su un totale di costi del progetto considerati congrui di **€ 3.995.474,10** come da tabella approvata dal CTS e allegata al decreto di concessione, fatte salve eventuali successive rimodulazioni richieste dal beneficiario e approvate dal CTS.

Articolo 8
(Modalità e condizioni di pagamento)
Il pagamento del corrispettivo avverrà con le modalità di cui all'art. 8 del bando.
I pagamenti avverranno all'esito delle positive verifiche sulla conformità delle attività richieste e realizzate dalla società, sulla base delle regolarità e della completezza della documentazione giustificativa di spesa presentata, nonché sull'avvenuto adempimento di tutte le obbligazioni poste a carico della società da effettuarsi a cura del Settore responsabile della gestione delle attività e dell' Unità Centrale di Controllo di I livello dell' AGC 09-Adg FESR Campania.

Articolo 9
(Rendicontazione dei costi)
Ai fini dei controlli previsti sulla spesa, il beneficiario si impegna a tenere presso la propria sede e a trasmettere ai competenti uffici regionali apposito "fascicolo di progetto" contenente la documentazione probante gli avvenuti pagamenti distinti per tipologia di spesa.

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 6 del bando (Reg. 800/2008), dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR Campania FESR 2007-2013.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007-2013 sono quelle effettuate entro il 31/12/2015.
I costi rendicontabili (secondo il criterio della "spesa effettivamente sostenuta" di cui all'art.56 del Reg. 1083/2006) devono essere debitamente rappresentati e giustificati da idonea ed inequivoca documentazione, pena la non ammissibilità ai contributi nazionali e comunitari.
Il ROO, secondo quanto prescritto dall'AdG, conduce le verifiche a norma dell'articolo 13 del Regolamento (CE) n. 1828/200660. Le verifiche dovranno consentire di accertare che le spese dichiarate siano reali, che i prodotti o i servizi siano stati forniti conformemente alla decisione di approvazione, che le domande di rimborso della Società siano corrette, che le operazioni e le spese siano conformi alle norme comunitarie e nazionali, e non siano oggetto di doppio finanziamento.
Le verifiche amministrativo-contabili della documentazione, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, saranno effettuate anche per il tramite di apposite check list di controllo trasmesse alla Società per la compilazione della parte di propria competenza, ovvero in loco presso la Società secondo le modalità e nei tempi comunicati dal ROO.

Articolo 10
(Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione)
Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007-2013, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per la Società di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 11
(Controlli)
La Regione, nell'esercizio delle funzioni di controllo sul corretto svolgimento delle attività previste dal presente atto e sulla qualità, e consistenza della struttura tecnico –organizzativa destinata all'espletamento del servizio, si riserva il diritto di verificare in ogni momento l'adeguatezza del servizio e pertanto effettuare ispezioni, verifiche ed accertamenti presso gli Uffici della Società.
Nel caso di inadempienze e/o inefficienza dei servizi offerti, la Regione intimerà alla Società, a mezzo raccomandata A.R., di adempiere a quanto necessario per il rispetto delle specifiche norme contrattuali o di legge entro il termine di 30 giorni, sospendendo gli eventuali pagamenti in corso.
Nel caso che il Beneficiario non dovesse provvedere entro tale termine, sarà avviata la procedura di risoluzione del contratto.
Fermo restando quanto previsto dalle disposizioni generali di cui al codice civile (art. 1453 e ss. Codice civile) e salvo in ogni caso il diritto al risarcimento del danno, la Regione Campania ha il diritto ai sensi dell'art. 1455 c.c. di risolvere il contratto nei seguenti casi:

- Abbandono o Sospensione del servizio per fatto della Società;
- Cessione in subappalto in tutto od in parte del servizio;
- Cessione anche parziale del presente contratto;
- Gravi e reiterate inadempienze nell'esecuzione delle prestazioni;
- Inadempienze che compromettono l'immagine della Regione;

Articolo 12
(Riservatezza)
La Società assume l'obbligo di agire in modo che il proprio personale dipendente, incaricato di eseguire le prestazioni contrattuali, mantenga riservati i dati e le informazioni, comprese quelle sui programmi, di cui venga in possesso, non li riveli senza ordine della legittima autorità, non li divulghi e non ne faccia oggetto di sfruttamento (D. Lgs. 196/2003). La Società ha la responsabilità di attuare le operazioni di sicurezza sui dati e sui programmi mediante la duplicazione e il mantenimento di copie delle banche dati, delle registrazioni statistiche e di qualsiasi altra informazione necessaria per predetta fornitura e della sua continuità.
La Società si fa, altresì, carico dell'integrità fisica dei dati di proprietà esclusiva dell'Ente, perdite e calamità o per ogni evento distruttivo. La Società si obbliga a non portare a conoscenza di terzi informazioni, dati tecnici, documenti e notizie di carattere riservato, di cui venga a conoscenza in forza del presente impegno. La Società si obbliga, inoltre, a rispettare quanto previsto dal D. Lgs. 196/2003 e dai relativi regolamenti di attuazione in materia di riservatezza.

Articolo 13
(Responsabilità civile)
Il beneficiario assume in proprio ogni responsabilità per danni diretti ed indiretti eventualmente subiti da parte di persone o beni, tanto della stessa ditta quanto della Regione o di terzi, in dipendenza di omissioni, negligenze o altre inadempienze, per fatto proprio o dei suoi dipendenti e preposti, connesse all'esecuzione delle prestazioni contrattuali o ad esse riferibili, impegnandosi a tenere sollevata ed indenne la Regione da qualsiasi pretesa o molestia a riguardo venisse alla stessa mossa da terzi.

Articolo 14
(Foro competente)
Per qualsiasi controversia tra le parti, relativa all'interpretazione e/o esecuzione del presente contratto, sarà competente, in via esclusiva, il Foro di Napoli.

Per il Beneficiario
Il legale rappresentante del capofila

ASSING.

AMBITO:	05 - BENI CULTURALI E TURISMO
Nome progetto	Ecoturismo urbano per la fruizione sostenibile dei Beni culturali in Campania

AMMISSIBILITA' DEI COSTI e MISURA DELL'AGEVOLAZIONE (ARTT. 6, 7 – BANDO "CAMPUS")

COSTI AMMESSI

Voci di costo	Personale dipendente		Personale non dipendente		Strumentazioni e attrezzature		Servizi di consulenza		Brevetti e diritti di licenza		Spese generali	
Tipologia Partner	R.I.	S.S.	R.I.	S.S.	R.I.	S.S.	R.I.	S.S.	R.I.	S.S.	R.I.	S.S
Grandi imprese	€ 61.200,00	€ 63.600,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 654,00	€
Medie mprese	€ 171.782,40	€ 118.017,60	€ 87.436,80	€ 49.951,20	€ 55.800,00	€ 2.412,00	€ 50.263,20	€ 77.176,80	€ 15.000,00	€ -	€ 19.489,20	€ 42.6
Piccole imprese	€ 323.008,32	€ 338.401,68	€ 257.894,40	€ 137.505,60	€ 94.800,00	€ 119.400,00	€ 100.245,60	€ 111.083,40	€ 7.800,00	€ -	€ 35.446,80	€ 32.340,30
Organismi di ricerca	€ 400.972,80	€ 319.027,20	€ 95.385,60	€ 155.414,40	€ 570.000,00	€ -	€ -	€ -	€ 12.000,00	€ -	€ 34.662,00	€ 34.662,00
TOTALE PARZIALI	€ 956.963,52	€ 839.046,48	€ 440.716,80	€ 342.871,20	€ 720.600,00	€ 121.812,00	€ 150.508,80	€ 188.260,20	€ 34.800,00	€ -	€ 90.252,00	€ 109.643,10
TOTALE	€ - 1.796.010,00		€ 783.588,00		€ 842.412,00		€ 338.769,00		€ 34.800,00		€ 199.895,10	

COSTI FINANZIABILI

Voci di costo	Personale dipendente		Personale non dipendente		Strumentazioni e attrezzature		Servizi di consulenza		Brevetti e diritti di licenza		Spese generali	
Tipologia Partner	R.I.	S.S.	R.I.	S.S.	R.I.	S.S.	R.I.	S.S.	R.I.	S.S.	R.I.	S.S.
Grandi imprese	€ 36.720,00	€ 22.260,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 392,40	€
Medie mprese	€ 111.658,56	€ 53.107,92	€ 56.833,92	€ 22.478,04	€ 36.270,00	€ 1.085,40	€ 32.671,08	€ 34.729,56	€ 9.750,00	€ -	€ 12.667,98	€ 19.188,36
Piccole imprese	€ 226.105,82	€ 186.120,92	€ 180.526,08	€ 75.628,08	€ 66.360,00	€ 65.670,00	€ 70.171,92	€ 61.095,87	€ 5.460,00	€ -	€ 24.812,76	€ 17.787,17
Organismi di ricerca	€ 280.680,96	€ 223.319,04	€ 66.769,92	€ 108.790,08	€ 399.000,00	€ -	€ -	€ -	€ 8.400,00	€ -	€ 24.263,40	€ 24.263,40
TOTALE PARZIALI	€ 655.165,34	€ 484.807,88	€ 304.129,92	€ 206.896,20	€ 501.630,00	€ 66.755,40	€ 102.843,00	€ 95.825,43	€ 23.610,00	€ -	€ 62.136,54	€ 61.238,93
TOTALE	€ 1.139.973,23		€ 511.026,12		€ 568.385,40		€ 198.668,43		€ 23.610,00		€ 123.375,47	

		di cui R.I.	di cui S.S.
IMPORTO TOTALE ESPOSTO	€ 7.000.000,00		
IMPORTO TOTALE AMMESSO	€ 3.995.474,10	€ 2.393.841,12	€ 1.601.632,98
IMPORTO TOTALE FINANZIABILE	€ 2.565.038,64	€ 1.649.514,80	€ 915.523,84

NOTE

Prima dell'erogazione del primo acconto, il soggetto capofila dovrà produrre la seguente documentazione:

1. dislocazione della sede operativa del CAMPUS con indicazione dei referenti e dei relativi contatti telefonici/mail;
2. piano attuativo del progetto completo di cronoprogramma delle attività con milestone e risultati parziali da raggiungere (da rendicontare con cadenza almeno semestrale per gli obiettivi tecnico-scientifici e almeno annuale per gli aspetti amministrativi), secondo uno schema predisposto e diffuso dall'Amministrazione regionale;
3. piano temporale e contabile delle assunzioni di nuovo personale;
4. convenzioni e/o contratti a titolo oneroso sottoscritti con Università e/o Enti di ricerca;
5. procedure interne definite per assicurare la governance del progetto con indicazione dei centri di responsabilità con nominativi e contatti dei relativi referenti (responsabili scientifici, responsabili amministrativi e tecnology transfer manager);
6. piano di acquisizione delle attrezzature e dei servizi di consulenza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 48 del 20/03/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007/2013 - OO 2.1 - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO DEL PROGETTO "Bio Industrial Processes - BIP" IN FAVORE DELLA SECONDA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI - CUP: B25C13000290007.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a) la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 del 11.09.2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 (di seguito P.O.R. FESR 2007/2013);
b) con Deliberazione n. 1921 del 09/11/2007, pubblicata sul BURC speciale del 23/11/2007, la Giunta Regionale ha preso atto dell'adozione del P.O. FESR 2007/2013;
c) con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 62 del 07/03/2008, sono stati designati quali Responsabili di Obiettivo Operativo del P.O.R. FESR Campania 2007/2013 i Dirigenti pro-tempore dei Settori nei quali sono incardinati gli OO. OO. del P.O. FESR 2007/2013, individuando, tra gli altri, nel Dirigente pro tempore del Settore 01 "Ricerca Scientifica e Innovazione Tecnologica" dell'AGC 06 Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi informativi ed Informatica" il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 2.1;
d) con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008, la Giunta Regionale ha approvato i criteri di selezione delle operazioni finanziabili con le risorse previste nel Piano finanziario del P.O.R. FESR 2007/2013;
e) con Deliberazione n. 1715 del 20/11/2009, la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013;
f) in attuazione dell'Obiettivo Operativo 2.1 del P.O.R. Campania FESR 2007-2013 ed in esecuzione di quanto disposto dalla D.G.R.C. n. 182 del 29/04/2011, con Decreto dirigenziale n. 199 del 26/10/2011 e successivo 254/2011, è stato emanato il **"BANDO PER LA REALIZZAZIONE DELLA RETE DELLE BIOTECNOLOGIE IN CAMPANIA"**, pubblicato sul BURC n.79 del 27/12/2011;
g) l'art. 1 del bando ha individuato gli ambiti nonché le relative aree tematiche di interesse per la presentazione delle proposte progettuali in materia di Ricerca e Sviluppo;
h) ai sensi di quanto previsto dall'art. 11 del bando, con Decreto n. 60 del 29.03.2012 e n. 73 del 13.04.2012, è stata nominata la Commissione per l'istruttoria delle istanze di agevolazioni presentate;
i) in ottemperanza al disposto dell'art. 16 del bando, con Decreto Dirigenziale n. 273 del 13/11/2012, è stato nominato il Comitato Tecnico Scientifico per la valutazione di merito dei progetti;

DATO ATTO CHE:

- a seguito dell'istruttoria svolta dalla Commissione di cui all'art. 11 del bando, sono state ritenute ammissibili alla valutazione di merito n. 12 istanze di agevolazione;
- il Comitato Tecnico, sulla base dei criteri previsti dal bando, in data 08/07/2013 a conclusione dei lavori di valutazione, ha redatto la graduatoria dei progetti da ammettere a finanziamento comunitario, individuando nel contempo le spese ritenute congrue e pertinenti per la realizzazione dei singoli interventi;
- con D.D. n.124 del 24/07/2013, è stata approvata la graduatoria definitiva dei progetti presentati in risposta al bando in parola, pubblicata sul BURC n.43 del 05/08/2013;
- entro i limiti dello stanziamento previsto dal bando, con Decreto n.135 del 01/08/2013 e successivo n.137 del 07/08/2013, è stata disposta l'ammissione a finanziamento di tutti i progetti collocatisi utilmente in graduatoria per un importo complessivo pari ad € 29.854.500,00 a valere sulle risorse del POR FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 2.1;
- per le finalità di cui sopra, con Decreto Dirigenziale n. 661 del 29/10/2013, è stato disposto l'impegno sul Capitolo 2708 della somma di € 20.000.000,00, demandando a successivo analogo provvedimento l'impegno dell'ulteriore somma di € 9.854.500,00;

CONSIDERATO CHE:

a) tra i progetti ammessi a finanziamento con i richiamati Decreti Dirigenziali n.135/2013 e successivo n.137/2013, è compreso quello denominato "**Bio Industrial Processes - BIP"** per il quale il

contributo decretato è pari ad **€ 2.489.800,00**, a fronte di costi ammissibili ritenuti congrui e pertinenti dal C.T.S. pari complessivamente ad **€ 3.412.000,00**;

b) detto progetto è stato presentato dalla Seconda Università degli Studi di Napoli, in qualità di "Capofila";
c) con atto notarile del prof. Giulio Quadri (sottoscritto il 22.01.2014 e registrato a Pozzuoli in pari data al n. 168/1T), acquisito agli atti della *Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione* al prot. n. 0101063 del 12.02.2014, il suddetto Raggruppamento si è costituito in A.T.S. con capofila la Seconda Università degli Studi di Napoli;
d) in ossequio a quanto previsto dalla normativa vigente, il Settore Ricerca Scientifica ha provveduto a generare il Codice Unico di Progetto *(CUP)*, che per il progetto in essere è **B25C13000290007;**
e) nel contempo, è stato altresì disposto l'inserimento dei dati attinenti al progetto nel sistema di monitoraggio *SMILE* che ha generato il relativo **codice ID: 24**;
f) con nota del 26.09.2014, acquisita agli atti d'ufficio, la Seconda Università degli Studi di Napoli, in qualità di Capofila, ha rappresentato che:
   - la società **SAIPAN s.r.l.**, facente parte del raggruppamento, ha espresso la volontà di uscire dallo stesso, rinunciando quindi alla realizzazione delle attività ad essa attribuite;
   - le attività di R&S della **SAIPAN s.r.l.** con il relativo budget sono state affidate alla società **ENCO s.r.l.**, già soggetto attuatore dell'A.T.S., in possesso di capacità scientifiche idonee nonché dei parametri di affidabilità economico-finanziaria richiesti dal bando;
g) con la stessa nota del 26.09.2014, la Seconda Università degli Studi di Napoli, ha dunque chiesto di approvare la **rimodulazione del progetto** effettuata a valle delle modifiche intervenute;

RITENUTO CHE:

h) la suddetta rimodulazione, come da Piano Esecutivo presentato in allegato alla succitata nota del 26.09.2014, non comporta una variazione sostanziale, ossia una modifica tale da alterare significativamente il quadro di esecuzione del Programma di R&S e del progetto e/o gli obiettivi preposti all'attività finanziata, quali risultanti dalla documentazione già prodotta dal raggruppamento;
i) il quadro economico complessivo, come da Piano Esecutivo rimodulato, risulta oltre tutto pienamente coerente con il piano finanziario approvato dal Comitato Tecnico, nel mese di luglio 2013, per il progetto in questione. Nello specifico, non emerge alcuno scostamento, per categoria di soggetti beneficiari ("P.I.", "M.I.", "G.I., "OdR"), né nel totale delle spese ammissibili né nell'ammontare del contributo riconosciuto;
j) per tutto quanto su esposto, la rimodulazione richiesta dalla Seconda Università degli Studi di Napoli, Capofila dell'A.T.S. costituita per l'attuazione del progetto "**Bio Industrial Processes - BIP"**, possa essere accolta appieno, con conseguente concessione del finanziamento in favore del succitato beneficiario;

VISTO CHE:

- gli uffici hanno avanzato formale richiesta di rilascio del certificato antimafia alla Prefettura territorialmente competente per le seguenti società:
  - **BIOPOX s.r.l.**, con nota prot. n. 0714260 del 27.10.2014;
  - **DERMOFARMA ITALIA s.r.l.**, con nota prot. n. 0714343 del 27.10.2014;
  - **ENCO s.r.l.**, con nota prot. n. 0714364 del 27.10.2014;
  - **GVS SUD s.r.l**., con nota prot. n. 0714379 del 27.10.2014;
  - **ALTERGON ITALIA s.r.l.**, con nota prot. n. 0714405 del 27.10.2014;
  - **BIOTEKNET SCpA**, con nota prot. n. 0721311 del 29.10.2014;

VISTA la certificazione antimafia relativa alla società **ALTERGON ITALIA s.r.l.** rilasciata in data 08.01.2015 dalla Prefettura di Avellino ed acquisita agli atti d'ufficio, dalla quale si evince che nei

confronti della società, delle persone fisiche e dei familiari conviventi di cui all'art. 85 del D. Lgs. n. 159 del 06/09/2011 non risultano sussistere, alla data odierna, le cause interdittive di cui all'art. 67 del citato D. Lgs. n.159 del 06/09/2011 e agli artt. 84 - comma 4 - e 91 dello stesso decreto;

VISTO CHE:
- le richieste di rilascio del certificato antimafia per le altre società suindicate, facenti parte dell'A.T.S., sono rimaste a tutt'oggi inevase;
- sulla base di quanto previsto all'art.92 del D.Lgs. 159/2011, comma 3 e s.m.i., si rende necessario ed urgente procedere alla concessione dei contributi;

VISTE le Dichiarazioni sostitutive di Certificazione, acquisite agli atti d'ufficio, rese dai Legali Rappresentanti delle seguenti società:
- **GVS SUD s.r.l**., prodotta in data 10.03.2015, attestante l'iscrizione della società alla C.C.I.A.A. di Bologna, nonché l'assenza di procedure concorsuali in corso, a carico della predetta società;
- **ALTERGON ITALIA s.r.l.**, prodotta in data 10.03.2015, attestante l'iscrizione della società alla C.C.I.A.A. di Avellino, nonché l'assenza di procedure concorsuali in corso, a carico della predetta società;
- **ENCO s.r.l.**, prodotta in data 11.03.2015, attestante l'iscrizione della società alla C.C.I.A.A. di Napoli, nonché l'assenza di procedure concorsuali in corso, a carico della predetta società;
- **DERMOFARMA ITALIA s.r.l.**, prodotta in data 12.03.2015, attestante l'iscrizione della società alla C.C.I.A.A. di Benevento, nonché l'assenza di procedure concorsuali in corso, a carico della predetta società;
- **BIOPOX s.r.l.**, prodotta in data 18.03.2015, attestante l'iscrizione della società alla C.C.I.A.A. di Napoli, nonché l'assenza di procedure concorsuali in corso, a carico della predetta società;
- **Centro Regionale di Competenza in Biotecnologie Industriali BIOTEKNET SCpA**, prodotta in data 18.03.2015, attestante l'iscrizione della società alla C.C.I.A.A. di Napoli, nonché l'assenza di procedure concorsuali in corso, a carico della predetta società;

VISTO che è stato acquisito agli atti d'ufficio il D.U.R.C., da cui risulta la regolarità dei versamenti INAIL ed INPS, delle seguenti società:
- **GVS SUD s.r.l**., rilasciato in data 24.11.2014;
- **ALTERGON ITALIA s.r.l.**, rilasciato in data 15.01.2015;
- **Centro Regionale di Competenza in Biotecnologie Industriali BIOTEKNET SCpA**, rilasciato in data 16.01.2015;
- **BIOPOX s.r.l.**, rilasciato in data 11.02.2015;
- **DERMOFARMA ITALIA s.r.l.**, rilasciato in data 12.03.2015;
- **ENCO s.r.l.**, rilasciato in data 17.03.2015;

RITENUTO:
a) di dover concedere all'A.T.S. con capofila la Seconda Università degli Studi di Napoli, un contributo di **€ 2.489.800,00** per la realizzazione del progetto ammesso a finanziamento con Decreti Dirigenziali n. 135/2013 e successivo n. 137/2013 e denominato "**Bio Industrial Processes - BIP"**;
b) di dover approvare l'allegato Atto d'Impegno, volto a disciplinare il rapporto tra la Regione Campania ed il Beneficiario, ai fini della realizzazione dell'intervento in parola;
c) di dover stabilire che l'erogazione del contributo sia disposta secondo le modalità previste dall'art. 7 del richiamato Atto d'Impegno nonché, nell'eventualità del ricorso ad anticipazioni, dal D.D. n. 26 del 30.01.2015;

VISTI:
a) la D.G.R. n. 1921 del 9 novembre 2007;

b) la D.G.R. n. 26 del 11 gennaio 2008;
c) il Regolamento n. 12/2011;
d) la D.G.R. n.427 del 27 Settembre 2013;
e) il D.P.G.R. n.218 del 31 Ottobre 2013;
f) il D.P.G.R. n.438 del 15 Novembre 2013;
Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo 2.1 nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo;

DECRETA

a) di concedere all'**A.T.S.** con **capofila la Seconda Università degli Studi di Napoli,** costituita per la realizzazione del **progetto "Bio Industrial Processes - BIP" - Cod. SMILE 24, CUP B25C13000290007** e composta da:
   - **Seconda Università degli Studi di Napoli** (*Capofila*) - C.F./P. IVA 02044019615, con sede legale in Caserta – Viale Beneduce, 10 – Cap. 81100;
   - **Università degli Studi di Napoli Federico II** (*Partner*) - C.F./P.IVA 00876220633, con sede legale in Napoli - Corso Umberto I, 40 – Cap. 80138;
   - **Consiglio Nazionale delle Ricerche** (*Partner*) - C.F. 80054330586 – P. IVA 02118311006, con sede legale a Roma – Piazzale Aldo Moro, 7 – Cap. 00185;
   - **Altergon Italia s.r.l.** (*Partner*) - C.F./P. IVA 01367710439, con sede legale in Pietradefusi (AV) – Via dell'Industria, 1 – Cap. 83030;
   - **GVS Sud s.r.l.** (*Partner*) - C.F./P. IVA 02068901202, con sede legale in Zola Predosa (BO) – Via Roma, 50 – Cap. 40069;
   - **Dermofarma Italia s.r.l.** (*Partner*) - C.F./P. IVA 01526980642, con sede legale in San Salvatore Telesino (BN) – Via Cortenocera, snc – Cap. 82035;
   - **Enco s.r.l.** (*Partner*) - C.F./P. IVA 05195140636, con sede legale in Napoli – Via Michelangelo Schipa, 115 – Cap. 80122;
   - **Biopox s.r.l.** (*Partner*) - C.F./P. IVA 07035681217, con sede legale in Napoli – Via Salita Arenella, 9 – Cap. 80129;
   - **Centro Regionale di Competenza in Biotecnologie Industriali BioTekNet SCpA** (*Partner*) - C.F./P. IVA 05905381215, con sede legale in Napoli – Via Luigi De Crecchio, 7 – Cap. 80138;

   un **contributo di € 2.489.800,00** per la realizzazione del progetto richiamato in premessa, dal **costo complessivo pari ad € 3.412.000,00** e secondo quanto risulta dalla tabella allegata che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto **(ALLEGATO I)**;

b) di approvare l'**Atto d'Impegno (ALLEGATO II)**, volto a disciplinare il rapporto tra la Regione Campania ed il Beneficiario, ai fini della realizzazione dell'intervento in parola;

c) di stabilire che l'erogazione del contributo sia disposta secondo le modalità previste dall'art. 7 del richiamato Atto d'Impegno nonché, nell'eventualità del ricorso ad anticipazioni, dal D.D. n. 26 del 30.01.2015;

d) di inviare il presente atto all'Ente Capofila dell'A.T.S.;

e) di dare altresì comunicazione del presente provvedimento:
   alla *Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione* - Codice: 54 10 00 00;
   alla *"Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale"* - Codice: 51 03 00 00;

fonte: http://burc.regione.campania.it

e per opportuna conoscenza:
al Presidente Caldoro;
al Capo di Gabinetto;
all'Assessore all'Università, Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica;
al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali - Codice: 54 00 00 00;
al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione - Codice: 40 01 00 00;

f) di trasmettere il presente provvedimento, ai fini della pubblicazione sul B.U.R.C., ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33, artt. 26 e 27, all'Unità Operativa Dirigenziale Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) - Codice: 40 03 05 00.

Il Responsabile dell'O.O. 2.1
dott. Giuseppe Russo

"BANDO PER LA REALIZZAZIONE DELLA RETE DELLE BIOTECNOLOGIE IN CAMPANIA"

ALLEGATO I - PROGETTO "Bio Industrial Processes - BIP" **Capofila A.T.S.: Seconda Università degli Studi di Napoli**

COSTI AMMISSIBILI

	GRANDI IMPRESE			MEDIE IMPRESE			PICCOLE IMPRESE			ORGANISMI DI RICERCA			TOTALE
Imprese/Organismi di Ricerca	**Ric. Fondam.**	**Svil. Sperim.**	**Ric. Industr.**	**Ric. Fondam.**	**Svil. Sperim.**	**Ric. Industr.**	**Ric. Fondam.**	**Svil. Sperim.**	**Ric. Industr.**	**Ric. Fondam.**	**Svil. Sperim.**	**Ric. Industr.**	
II Università Studi di Napoli										€ 380.000,00	€ 160.300,00	€ 491.300,00	€ 1.031.600,00
Università di Napoli Federico II										€ 309.800,00	€ 129.400,00	€ 400.500,00	€ 839.700,00
Consiglio Nazionale Ricerche										€ 70.200,00	€ 25.200,00	€ 90.600,00	€ 186.000,00
Altergon Italia s.r.l.				_	€ 55.000,00	€ 270.000,00							€ 325.000,00
GVS Sud s.r.l.	_	€ 40.000,00	€ 180.000,00										€ 220.000,00
Dermofarma Italia s.r.l.							_	€ 38.200,00	€ 187.700,00				€ 225.900,00
Enco s.r.l.							_	€ 26.500,00	€ 130.200,00				€ 156.700,00
Biopox s.r.l.							_	€ 13.300,00	€ 65.100,00				€ 78.400,00
BioTekNet SCpA										_	€ 75.100,00	€ 75.600,00	€ 150.700,00
TOTALE	_	**€ 40.000,00**	**€ 180.000,00**	_	**€ 55.000,00**	**€ 270.000,00**	_	**€ 78.000,00**	**€ 383.000,00**	**€ 760.000,00**	**€ 390.000,00**	**€ 1.058.000,00**	**€ 3.214.000,00**

Personale	_	€ 24.500,00	€ 120.000,00	_	€ 36.000,00	€ 190.000,00	_	€ 47.000,00	€ 250.000,00	€ 490.000,00	€ 220.000,00	€ 700.000,00	€ 2.077.500,00
Strumentazione ed attrezzature	_	_	_	_	_	_	_	_	_	_	_	_	_
Fabbricati e terreni	_	_	_	_	_	_	_	_	_	_	_	_	_
Ricerca contrattuale, competenze tecniche e brevetti	_	_	_	_	_	_	_	€ 1.500,00	€ 6.000,00	_	€ 1.500,00	€ 8.000,00	€ 17.000,00
Spese generali supplementari	_	€ 5.000,00	€ 20.000,00	_	€ 4.000,00	€ 20.000,00	_	€ 10.500,00	€ 50.000,00	€ 70.000,00	€ 50.000,00	€ 150.000,00	€ 379.500,00
Altri costi esercizio	_	€ 10.500,00	€ 40.000,00	_	€ 15.000,00	€ 60.000,00	_	€ 19.000,00	€ 77.000,00	€ 200.000,00	€ 118.500,00	€ 200.000,00	€ 740.000,00
TOTALI	_	**€ 40.000,00**	**€ 180.000,00**	_	**€ 55.000,00**	**€ 270.000,00**	_	**€ 78.000,00**	**€ 383.000,00**	**€ 760.000,00**	**€ 390.000,00**	**€ 1.058.000,00**	**€ 3.214.000,00**
	€ 220.000,00			**€ 325.000,00**			**€ 461.000,00**			**€ 2.208.000,00**			

	TOTALE PROGETTO		
Attività	**Ricerca Fondamentale**	**Sviluppo Sperimentale**	**Ricerca industriale**
	€ 760.000,00	**€ 563.000,00**	**€ 1.891.000,00**
	€ 3.214.000,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

"BANDO PER LA REALIZZAZIONE DELLA RETE DELLE BIOTECNOLOGIE IN CAMPANIA"

COSTI FINANZIABILI

	GRANDI IMPRESE			MEDIE IMPRESE			PICCOLE IMPRESE			ORGANISMI DI RICERCA			TOTALE
Imprese/Organismi di Ricerca	**Ric. Fondam.**	**Svil. Sperim.**	**Ric. Industr.**	**Ric. Fondam.**	**Svil. Sperim.**	**Ric. Industr.**	**Ric. Fondam.**	**Svil. Sperim.**	**Ric. Industr.**	**Ric. Fondam.**	**Svil. Sperim.**	**Ric. Industr.**	
II Università Studi di Napoli										€ 380.000,00	€ 112.210,00	€ 343.910,00	€ 836.120,00
Università di Napoli Federico II										€ 309.800,00	€ 90.580,00	€ 280.350,00	€ 680.730,00
Consiglio Nazionale Ricerche										€ 70.200,00	€ 17.640,00	€ 63.420,00	€ 151.260,00
Altergon Italia s.r.l.				_	€ 27.500,00	€ 202.500,00							€ 230.000,00
GVS Sud s.r.l.	_	16.000,00	117.000,00										€ 133.000,00
Dermofarma Italia s.r.l.							_	€ 22.920,00	€ 150.160,00				€ 173.080,00
Enco s.r.l.							_	€ 15.900,00	€ 104.160,00				€ 120.060,00
Biopox s.r.l.							_	€ 7.980,00	€ 52.080,00				€ 60.060,00
BioTekNet SCpA										_	€ 52.570,00	€ 52.920,00	€ 105.490,00
TOTALE	_	**€ 16.000,00**	**€ 117.000,00**	_	**€ 27.500,00**	**€ 202.500,00**	_	**€ 46.800,00**	**€ 306.400,00**	**€ 760.000,00**	**€ 273.000,00**	**€ 740.600,00**	**€ 2.489.800,00**

Personale	_	€ 9.800,00	€ 78.000,00	_	€ 18.000,00	€ 142.500,00	_	€ 28.200,00	€ 200.000,00	€ 490.000,00	€ 154.000,00	€ 490.000,00	€ 1.610.500,00
Strumentazione ed attrezzature	_	_	_	_	_	_	_	_	_	_	_	_	_
Fabbricati e terreni	_	_	_	_	_	_	_	_	_	_	_	_	_
Ricerca contrattuale, competenze tecniche e brevetti	_	_	_	_	_	_	_	€ 900,00	€ 4.800,00	_	€ 1.050,00	€ 5.600,00	€ 12.350,00
Spese generali supplementari	_	€ 2.000,00	€ 13.000,00	_	€ 2.000,00	€ 15.000,00	_	€ 6.300,00	€ 40.000,00	€ 70.000,00	€ 35.000,00	€ 105.000,00	€ 288.300,00
Altri costi esercizio	_	€ 4.200,00	€ 26.000,00	_	€ 7.500,00	€ 45.000,00	_	€ 11.400,00	€ 61.600,00	€ 200.000,00	€ 82.950,00	€ 140.000,00	€ 578.650,00
TOTALE	_	**€ 16.000,00**	**€ 117.000,00**	_	**€ 27.500,00**	**€ 202.500,00**	_	**€ 46.800,00**	**€ 306.400,00**	**€ 760.000,00**	**€ 273.000,00**	**€ 740.600,00**	**€ 2.489.800,00**
	€ 133.000,00			**€ 230.000,00**			**€ 353.200,00**			**€ 1.773.600,00**			

	TOTALE CONTRIBUTO		
Attività	**Ricerca Fondamentale**	**Sviluppo Sperimentale**	**Ricerca industriale**
	€ 760.000,00	**€ 363.300,00**	**€ 1.366.500,00**
	€ 2.489.800,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

ATTO DI IMPEGNO

Art. 1 - Oggetto
Oggetto del presente atto è la definizione delle norme cui attenersi nella realizzazione degli investimenti ammessi in qualità di Beneficiario di un contributo concesso in attuazione del **BANDO PER LA REALIZZAZIONE DELLA RETE DELLE BIOTECNOLOGIE IN CAMPANIA** - PO FESR – REGIONE CAMPANIA 2007-2013 - ASSE II – OBIETTIVO OPERATIVO 2.1 "Interventi su Aree Scientifiche di Rilevanza Strategica".
Per quanto premesso, il Beneficiario approva il presente atto e si obbliga alla realizzazione del Progetto "**Bio Industrial Processes - BIP"** come approvato dal Comitato Tecnico, nel rispetto del piano esecutivo presentato, come rimodulato con nota del 26.09.2014, agli atti d'ufficio. Eventuali ulteriori variazioni sono disciplinate dall'art. 23 del bando e vanno preventivamente autorizzate.

Art. 2 - Avvio e termine di esecuzione delle attività
Il Beneficiario dovrà dare avvio alla realizzazione del Progetto "**Bio Industrial Processes - BIP"** entro e non oltre 30 giorni dalla notifica del presente decreto di concessione del finanziamento.
Il termine di esecuzione delle attività è fissato alla data del 31.12.2015.

Art. 3 – Impegni ed Obblighi generali
In conformità a quanto previsto dal bando e dalle "Linee guida per le modalità di rendicontazione e per la determinazione delle spese ammissibili" pubblicate sul BURC n. 18 del 17.03.2014, il Beneficiario, con la sottoscrizione per accettazione del presente atto, si obbliga a garantire:
- la conformità delle procedure alle norme comunitarie e nazionali (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) in particolare in materia di concorrenza, mercati pubblici, ambiente e pari opportunità;
- un sistema di contabilità separata e l'attivazione di un conto corrente bancario "dedicato". Gli estremi del suddetto conto saranno trasmessi alla Regione Campania con la comunicazione di avvio delle attività (*le Università e gli Enti Pubblici di Ricerca hanno facoltà di utilizzare il conto della propria tesoreria purché sia dedicato al progetto uno specifico capitolo di bilancio e garantita la possibilità di tracciare i relativi movimenti bancari*);
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR Campania FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione e del codice ad essa associato, ovvero l'apposizione sui documenti di spesa del timbro recante la dicitura **"Operazione cofinanziata con il POR Campania FESR 2007–2013 a valere sulle risorse degli O.O. 2.1 – RETE DELLE BIOTECNOLOGIE IN CAMPANIA - Progetto "Bio Industrial Processes - BIP" - CUP B25C13000290007"**;
- l'emissione, per ciascuna operazione cofinanziata nell'ambito del POR Campania FESR 2007-2013, di documenti di spesa distinti ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- l'invio al Responsabile dell'Obiettivo Operativo (d'ora in poi "ROO") ovvero ad altro soggetto indicato, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività finanziate;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del "ROO";
- l'istituzione del fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n. 1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG nelle Linee guida approvate con Decreto Dirigenziale n. 94 del 23/04/09, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;

- per operazioni relative all'acquisizione di beni e servizi, l'inoltro al "ROO", nei tempi da questo prescritti, unitamente al rendiconto finale dettagliato delle operazioni eseguite ovvero dei beni acquisiti, di una relazione tecnica delle stesse accompagnata dall'attestazione di regolare esecuzione delle attività effettuate ovvero dall'attestazione di regolare fornitura dei beni acquisiti;
- la conservazione, in un plico separato, ai fini dei controlli, della documentazione relativa ai procedimenti amministrativi e contabili fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31.12.2020;
- che l'operazione cofinanziata, entro cinque anni dal relativo completamento non subisca modifiche sostanziali, che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione, o che procurino un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico e risultanti da un cambiamento nella natura della proprietà di un'infrastruttura o dalla cessazione di un'attività produttiva.

Il Beneficiario deve, inoltre, garantire alle strutture competenti della Regione, del Ministero dell'Economia e delle Finanze, dei Servizi ispettivi della Commissione UE e di tutti gli organismi deputati alla verifica dell'utilizzo dei fondi strutturali, l'accesso a tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata, nonché l'accesso a tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR.
Il Beneficiario è tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Art. 4 - Obblighi in materia di informazione e pubblicità
Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06, dagli artt. 2-10 del Regolamento n. 1828/06, dal POR Campania FESR 2007-2013 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 ed eventuali s.m.i, il "ROO" è tenuto a:
- curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero notizie sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e rispettive scadenze, criteri di selezione delle operazioni da finanziare, punti di contatto per fornire informazioni;
- effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- informare i Beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei Beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento n. 1828/06;
- semplificare l'accesso agli atti amministrativi, ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR, occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007-2013 – Asse II - Obiettivo Operativo 2.1", vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.
Il Beneficiario si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 ed eventuali s.m.i. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, il Beneficiario è tenuto a:
- installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove ricorrano le seguenti condizioni:
  a) il contributo pubblico totale dell'operazione supera € 500.000,00;
  b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;

- sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera, il Beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che:
  - hanno ricevuto un contributo pubblico totale dell'operazione che supera i 500.000 EURO;
  - consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e procedure interne, il Beneficiario è tenuto a:
- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica, entro un mese dall'effettivo avvio dei lavori;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.

Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video, ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea, con sottostante dicitura "Unione Europea";
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007-2013;
- lo slogan: "*La tua Campania cresce in Europa*".

Art. 5 - Esecuzione delle attività

L'esecuzione delle attività di progetto è regolata dalle clausole del presente atto che costituiscono la manifestazione integrale di tutti gli accordi intervenuti tra la Regione e il Beneficiario.
Per quanto non previsto dallo stesso, si fa espresso rinvio al bando, alle "Linee Guida per le modalità di rendicontazione e per la determinazione delle spese ammissibili" pubblicate sul BURC n. 18 del 17.03.2014 ed alle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia.
La prestazione dovrà, inoltre, essere svolta in stretto e costante rapporto con gli uffici preposti alla gestione dei singoli procedimenti.
In particolare, il monitoraggio delle attività verrà realizzato attraverso l'invio della relazione intermedia/finale secondo l'apposito schema predisposto dagli Uffici regionali (pubblicato sul BURC n. 18 del 17.03.2014), con cadenza semestrale, o comunque all'atto della presentazione dei SAL.

Art. 6 - Finanziamento

L'importo del finanziamento ammonta a **€ 2.489.800,00** su un totale di costi del progetto considerati congrui di **€ 3.412.000,00**, come da tabella approvata dal C.T.S. ed allegata al decreto di concessione.

Art. 7 - Modalità e condizioni di pagamento

L'erogazione del contributo potrà essere effettuata:
a) per anticipazioni e successivo saldo finale;
b) per stati d'avanzamento in corso d'opera e successivo saldo finale.

Nell'ipotesi di cui al punto **a)**, il contributo è riconosciuto con le seguenti modalità:
- prima anticipazione pari al 40%, successivamente alla firma dell'Atto di Impegno, previa presentazione di polizza fideiussoria bancaria o assicurativa, in conformità a quanto previsto dal **D.D. n. 26 del 30.01.2015**;
- seconda anticipazione pari al 40% a seguito della presentazione di un rendiconto di spesa non inferiore al 40% del costo del progetto ed altresì di polizza fideiussoria;

- saldo ad intervenuta approvazione del rendiconto delle spese sostenute per la realizzazione del progetto. In sede di erogazione del saldo del contributo, la Regione potrà procedere alla rideterminazione dello stesso, in relazione a variazioni dell'ammontare dei costi ammissibili.
In alternativa a quanto previsto al punto precedente, il contributo può essere erogato per stati d'avanzamento, ciascuno pari al 20% dell'intero progetto.

I pagamenti verranno eseguiti all'esito delle positive verifiche sulla conformità delle attività richieste e realizzate, sulla regolarità e completezza della documentazione giustificativa di spesa presentata, nonché sull'avvenuto adempimento di tutte le obbligazioni poste a carico del Beneficiario da effettuarsi a cura degli Uffici responsabili della gestione delle attività e dell'Unità Centrale di Controllo di I livello dell'ADG FESR Campania.
In conformità a quanto previsto dall'art. 20 del bando, l'erogazione (sia in caso di anticipazione che di saldo) è inoltre subordinata all'acquisizione del parere del Comitato Tecnico Scientifico in merito alle attività realizzate. Al fine di agevolare il giudizio del Comitato, la rendicontazione delle spese sostenute dovrà essere accompagnata da una relazione del Responsabile Scientifico che si esprimerà anche sulla necessità e congruità delle spese rendicontate.

Art. 8 - Rendicontazione dei costi
Ai fini dei controlli previsti sulla spesa, il Beneficiario si impegna a tenere presso la propria sede ed a trasmettere ai competenti Uffici regionali apposito "fascicolo di progetto" contenente la documentazione probante gli avvenuti pagamenti distinti per tipologia di spesa.
Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 9 del bando (Reg. 800/2008), dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR Campania FESR 2007-2013. Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007-2013 sono quelle effettuate **entro il 31/12/2015**.
Le Parti si danno altresì reciprocamente atto che il rendiconto delle spese sostenute e la relazione finale delle attività saranno trasmessi alla Regione Campania entro 60 giorni dalla data di conclusione del progetto, e comunque **non oltre il 28.02.2016, pena il mancato riconoscimento delle spese stesse**.
I costi rendicontabili (secondo il criterio della "spesa effettivamente sostenuta" di cui all'art. 56 del Reg. 1083/2006) devono essere debitamente rappresentati e giustificati da idonea ed inequivoca documentazione, pena la non ammissibilità.
Il "ROO", secondo quanto prescritto dall'AdG, conduce le verifiche a norma dell'articolo 13 del Regolamento (CE) n. 1828/200660. Le verifiche dovranno consentire di accertare che le spese dichiarate siano reali, che i prodotti o i servizi siano stati forniti conformemente alla decisione di approvazione, che le domande di rimborso del Beneficiario siano corrette, che le operazioni e le spese siano conformi alle norme comunitarie e nazionali, e non siano oggetto di doppio finanziamento.
Le verifiche amministrativo-contabili della documentazione, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, saranno effettuate anche per il tramite di apposite check-list di controllo trasmesse al Beneficiario per la compilazione della parte di propria competenza, ovvero in loco presso il Beneficiario stesso secondo le modalità e nei tempi comunicati dal "ROO".
Per quanto non specificamente previsto dal suddetto articolo, si rinvia espressamente alle "Linee guida per le modalità di rendicontazione e per la determinazione delle spese ammissibili" pubblicate sul BURC n. 18 del 17.03.2014.

Art. 9 - Casi di revoca del finanziamento
Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007-2013, dal Manuale per l'attuazione e dal presente atto, si procede alla revoca del finanziamento. La revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal "ROO" in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Art. 10 - Controlli

La Regione, nell'esercizio delle funzioni di controllo sul corretto svolgimento delle attività previste dal presente atto e sulla qualità e consistenza della struttura tecnico–organizzativa destinata all'espletamento del servizio, si riserva il diritto di verificare in ogni momento l'adeguatezza del servizio e pertanto effettuare ispezioni, verifiche ed accertamenti presso gli Uffici del Beneficiario.

Nel caso di inadempienze e/o inefficienza dei servizi offerti, la Regione intimerà al Beneficiario, a mezzo raccomandata A.R., di adempiere a quanto necessario per il rispetto delle specifiche norme contrattuali o di legge entro il termine di 30 giorni, sospendendo gli eventuali pagamenti in corso.

Nel caso in cui il Beneficiario non dovesse provvedere entro tale termine, sarà avviata la procedura di risoluzione del contratto.

Fermo restando quanto previsto dalle disposizioni generali di cui al codice civile (art. 1453 e ss. Codice civile) e salvo in ogni caso il diritto al risarcimento del danno, la Regione Campania ha il diritto, ai sensi dell'art. 1455 c.c., di risolvere il contratto nei seguenti casi:

- abbandono o sospensione del servizio per fatto del Beneficiario;
- cessione in subappalto in tutto od in parte del servizio;
- cessione anche parziale del presente contratto;
- gravi e reiterate inadempienze nell'esecuzione delle prestazioni;
- inadempienze che compromettono l'immagine della Regione.

Art. 11 - Riservatezza

Il Beneficiario assume l'obbligo di agire in modo che il proprio personale dipendente, incaricato di eseguire le prestazioni contrattuali, mantenga riservati i dati e le informazioni, comprese quelle sui programmi, di cui venga in possesso, non li riveli senza ordine della legittima autorità, non li divulghi e non ne faccia oggetto di sfruttamento (D. Lgs. 196/2003). Ha la responsabilità di attuare le operazioni di sicurezza sui dati e sui programmi mediante la duplicazione e il mantenimento di copie delle banche dati, delle registrazioni statistiche e di qualsiasi altra informazione necessaria per predetta fornitura e della sua continuità.

Il Beneficiario si fa, altresì, carico dell'integrità fisica dei dati di proprietà esclusiva dell'Ente, perdite e calamità o per ogni evento distruttivo. Si obbliga a non portare a conoscenza di terzi informazioni, dati tecnici, documenti e notizie di carattere riservato, di cui venga a conoscenza in forza del presente impegno. Si obbliga, inoltre, a rispettare quanto previsto dal D. Lgs. 196/2003 e dai relativi regolamenti di attuazione in materia di riservatezza.

Art. 12 - Responsabilità civile

Il Beneficiario assume in proprio ogni responsabilità per danni diretti ed indiretti eventualmente subiti da parte di persone o beni, tanto della stessa ditta quanto della Regione o di terzi, in dipendenza di omissioni, negligenze o altre inadempienze, per fatto proprio o dei suoi dipendenti e preposti, connesse all'esecuzione delle prestazioni contrattuali o ad esse riferibili, impegnandosi a tenere sollevata ed indenne la Regione da qualsiasi pretesa o molestia a riguardo venisse alla stessa mossa da terzi.

Art. 13 - Foro competente

Per qualsiasi controversia tra le parti, relativa all'interpretazione e/o esecuzione del presente atto, sarà competente, in via esclusiva, il Foro di Napoli.

Per il Beneficiario
Il Legale Rappresentante del Capofila

_____

Decreto Dirigenziale n. 50 del 20/03/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali

Oggetto dell'Atto:

BANDO PER LA CONCESSIONE DI AIUTI A PROGETTI DI RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE PER LA REALIZZAZIONE DI CAMPUS DELL'INNOVAZIONE Approvazione Nota per la rendicontazione dei costi - Modifica DD n.10 del 11/03/2014.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 del 11/09/2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;

- che la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 1921 del 09/11/2007, pubblicata sul BURC speciale del 23/11/2007, ha preso atto della Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;

- che con Decreto dirigenziale n. 327 del 11/08/2009 l'AGC 06 - Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica - Settore Ricerca Scientifica, Statistica, Controllo Gestione ed Avanzamento Progetti, veniva indetto il bando "CAMPUS per progetti di Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale" (d'ora in poi "bando"), in attuazione degli Obiettivi operativi 2.1 e 2.2 del P.O.R. Campania FESR 2007-2013, in esecuzione della Deliberazione n. 1263 del 15/07/2009 ed in conformità ai criteri all'uopo stabiliti ai sensi del "Regolamento (CE) n. 800/2008";

- che l'art. 1 del bando ha individuato gli ambiti nonché le relative aree tematiche di interesse per la presentazione dei progetti di Ricerca;

- che, in ottemperanza all'art. 16 del bando, con Decreto Dirigenziale n. 263 del 28/04/2010 e successive modifiche, è stato nominato il Comitato Tecnico per la valutazione di merito dei progetti;

- che, con nota Prot. n.215920 del 20/03/2012, il Comitato Tecnico ha trasmesso gli esiti della valutazione di merito dei progetti ammessi;

- che con Decreto Dirigenziale n.58 del 28/03/2012, questo Settore ha provveduto all'approvazione delle n.9 graduatorie di ambito e di n. 1 graduatoria intersettoriale, riservandosi successivamente di effettuare decreti di concessione (e contestuale ammissione a finanziamento) per ciascun beneficiario nell'ambito della graduatoria degli idonei e nel rispetto del disposto dell'art. 5 dell'avviso, delle risorse disponibili e delle riserve finanziarie accantonate;

- che con Decreto n.327 del 11/08/2009 questo settore ha provveduto all'impegno dell'intera somma destinata all'intervento in questione;

- che, con Decreto Dirigenziale n.134 del 01/08/2013 è stata disposta l'approvazione della **"Nota per la rendicontazione dei costi e la modulistica"** sostenuti dalle PMI per la realizzazione degli interventi ammessi a cofinanziamento;

VISTO

- che, con Decreto Dirigenziale n.2 del 06/02/2014 e successivo n.10 del 11/03/2014, è stata disposta la modifica della predetta nota per la rendicontazione dei costi;

- che, per mero errore materiale, l'articolato succitato è risultato carente del paragrafo relativo alle *"modalità di liquidazione dei contributi"*, peraltro già oggetto della modifica introdotta con il richiamato D.D. n. 2 del 06/02/2014;

RITENUTO
- pertanto, di integrare, previa modifica nel senso di cui sopra, la **Nota per la rendicontazione dei costi** approvata con Decreto Dirigenziale n. 10 del 11/03/2014, così come risulta dall'Allegato A del presente provvedimento;

- di riconfermare la modulistica per la rendicontazione dei costi, così come approvata con il D.D. n.134 del 01/08/2013;

VISTA
a. la D.G.R. n. 1921 del 9 novembre 2007;
b. la D.G.R. n. 26 dell'11 gennaio 2008;
c. il Regolamento n. 12/2011;
d. la D.G.R. n. 427 del 27 Settembre 2013;
e. il D.P.G.R. n. 218 del 31 Ottobre 2013;
f. il D.P.G.R. n. 438 del 15 Novembre 2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile degli OO.OO. 2.1 e 2.2 nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo;

DECRETA

- di disporre la modifica della **Nota per la rendicontazione dei costi**, previa integrazione della stessa del paragrafo relativo alle *"modalità di liquidazione dei contributi"* e secondo quanto risulta dall'Allegato A del presente provvedimento;

- di riconfermare la modulistica per la rendicontazione dei costi, così come approvata con il D.D. n.134 del 01/08/2013;

- di inviare il presente provvedimento:
  - ✓ ai Dipartimenti *"dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali"* e *"della Programmazione e dello Sviluppo Economico"*
  - ✓ alle Direzioni Generali *"per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione"* e *"per l'Internazionalizzazione e i Rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale"* per quanto di rispettiva competenza;

- di dare comunicazione del presente provvedimento all'Assessore all'Università e Ricerca Scientifica, Innovazione Tecnologica e Nuova Economia;

- di trasmettere, ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013 n.33 artt. 26 e 27, all'U.D.C.P. ai fini della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.).

Il Responsabile OO.OO. 2.1-2.2
Dott. Giuseppe Russo

BANDO PER LA CONCESSIONE DI AIUTI A PROGETTI DI RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE PER LA REALIZZAZIONE DI CAMPUS DELL'INNOVAZIONE

LINEE GUIDA PER LE MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE E PER LA DETERMINAZIONE DELLE SPESE AMMISSIBILI

ASSE II: "Competitività del sistema produttivo regionale"
OBIETTIVO OPERATIVO 2.1 "INTERVENTI SU AREE SCIENTIFICHE DI RILEVANZA STRATEGICA"
OBIETTIVO OPERATIVO 2.2 "INTERVENTI DI POTENZIAMENTO DI SISTEMA E DI FILIERA DELLA R&S"

fonte: http://burc.regione.campania.it

Premessa
I destinatari degli aiuti sono tenuti a presentare la rendicontazione dei costi sostenuti per la realizzazione degli interventi ammessi alle agevolazioni in conformità a quanto previsto dalla normativa comunitaria in materia di utilizzo dei fondi strutturali e nel rispetto delle disposizioni di seguito illustrate.

Tutti i soggetti beneficiari (imprese costituenti A.T.I./A.T.S. e ODR), per il tramite e a cura del Soggetto Capofila, sono tenuti a produrre la documentazione tecnica, amministrativa e contabile attestante le attività svolte ("SAL") e composta da:

- un rapporto tecnico unico per tutti i soggetti beneficiari per ciascuno stato di avanzamento (SAL);
- il riepilogo dei costi rendicontati dall'ATI/ATS, a cura del Soggetto Capofila (Modelli R);
- i rendiconti dei costi, ciascuno per la propria quota, da redigere secondo gli schemi in allegato (Modelli R1).

La documentazione trasmessa da soggetti diversi (imprese costituenti A.T.I./A.T.S. e ODR) dal Soggetto Capofila non sarà presa in considerazione dagli uffici del Settore Ricerca Scientifica.

Inoltre, si precisa che la documentazione relativa ai "SAL" dovrà essere inviati in formato elettronico e firmati digitalmente da ciascun partner e che in allegato ai rendiconti, dovrà essere trasmessa, preferibilmente su CD Rom, tutta la documentazione amministrativo – contabile giustificativa dei costi sostenuti.

1) Ammissibilità delle spese
Per la determinazione delle spese ammissibili è necessario fare riferimento all'art.6 del Bando pubblicato sul B.U.R.C. n.51 del 24/08/2009 e del Manuale di attuazione POR Campania FESR 2007-2013 approvato con D.G.R. n.1715 del 20/11/2009 e s.m.i.
Condizione indispensabile per l'imputazione dei costi al progetto di Ricerca & Sviluppo è rappresentata dall'esistenza di almeno una stabile struttura operativa, con sede sul territorio della Regione Campania, presso cui operano le risorse umane rendicontate rispetto al progetto e presso cui sono collate le attrezzature strumentali alla realizzazione del progetto . La permanenza di detta struttura sul territorio campano sarà oggetto di verifica, da parte della Regione Campania, nel corso di tutta l'esecuzione del progetto e per i cinque anni successivi al completamento dell'operazione. Al riguardo si rappresenta che il Beneficiario (imprese costituenti ATI/ATS e ODR) in sede di richiesta di erogazione di primo acconto dovrà trasmettere alla Regione Campania Settore Ricerca Scientifica, il titolo di disponibilità (proprietà, contratto di fitto o di comodato d'uso, locazione finanziaria) dei locali destinati alla struttura operativa del progetto regolarmente registrati all'Agenzia delle Entrate.
I costi ammissibili a contributo (personale, attrezzature, consulenze, ecc.) devono riferirsi esclusivamente all'unità operativa locale dell'impresa beneficiaria dei contributi. Eventuale variazione della sede operativa deve essere comunicata alla Regione, pena mancato riconoscimento di ammissibilità delle spese collegate alla nuova sede.
I costi per prestazioni o consulenze affidate a persone fisiche, che abbiano rapporti di cointeressenza con l'impresa o con le imprese finanziate (amministratore unico, amministratore delegato, membri del consiglio di amministrazione, soci, ecc.) non sono ammissibili.
La fatturazione tra le imprese/organismi di ricerca costituenti l'ATI o l'ATS per prestazioni connesse alle attività del Progetto di R&S non è ammissibile in nessun caso. In particolare, il Centro di Ricerca coinvolto nell'ATS non può essere anche fornitore di servizi di ricerca.

2) Periodo d'eleggibilità delle spese per i progetti ammessi a contributo
L'eleggibilità della spesa relativa all'intervento agevolato decorre dalla data di pubblicazione della graduatoria definitiva dei progetti.

Saranno ritenuti ammissibili unicamente costi fatturati e quietanzati (definitivamente pagati) nel periodo compreso tra la data di avvio delle attività progettuali e la data di ultimazione delle stesse (max 31/12/2015).
Ai fini dell'ammissibilità delle spese, le fatture devono essere obbligatoriamente quietanzate **entro e non oltre il 31/12/2015, pena il mancato riconoscimento della relativa spesa.**

3) Conto corrente bancario dedicato al progetto

Ciascun Soggetto Beneficiario è obbligato a compiere tutte le operazioni di pagamento mediante un unico "Conto corrente dedicato" al progetto. Si ritiene opportuno precisare che tutte le spese relative al progetto cofinanziato devono transitare su tale conto. Fanno eccezione le spese del personale interno e le spese generali imputate al progetto, limitatamente alle quali è consentito di operare giroconti tra il conto corrente aziendale ed il conto corrente dedicato, a ristoro delle somme anticipate dall'impresa sul progetto. Tali movimenti contabili dovranno obbligatoriamente essere supportati da appositi prospetti di dettaglio. Il beneficiario con la comunicazione di avvio delle attività è tenuto a trasmettere alla Regione Campania gli estremi del conto dedicato. Le entrate del conto dedicato saranno costituite dagli accrediti effettuati dalla Amministrazione Regionale e da quelli del Soggetto Beneficiario dei contributi. Le uscite riguarderanno solo il pagamento di spese sostenute per la realizzazione del progetto ammesso a cofinanziamento e per il solo soggetto Capofila dell'ATS , le quote di contributi trasferite ai partners.
Tutti i soggetti giuridici che compongono l'ATS (Capofila e partners) sono obbligati a dedicare un Conto Corrente al progetto. Le università (e gli enti pubblici di ricerca) hanno facoltà di utilizzare il conto della propria tesoreria purché sia dedicato al progetto uno specifico capitolo di bilancio e garantita la possibilità di tracciare i relativi movimenti bancari. Le spese sostenute in difformità a quanto sopra non sono ammissibili a cofinanziamento.
Sono considerati ammissibili tutti i pagamenti relativi all'investimento ammesso a finanziamento effettuati mediante bonifici o assegni circolari entro i limiti previsti per legge. Sono esclusi i pagamenti in contanti.
Le sole spese sostenute prima della concessione del contributo, e comunque dopo la data di avvio del progetto, secondo le regole sopra riportate possono essere effettuate con bonifici o assegni circolari, anche se non utilizzando un conto corrente dedicato.

4) Spese ammissibili e documentazione da produrre

Saranno ritenuti ammissibili unicamente i costi fatturati e quietanzati (definitivamente pagati) strettamente connessi alla realizzazione del progetto di Ricerca & Sviluppo.
I costi rendicontabili (secondo il criterio della "spesa effettivamente sostenuta" di cui all'art. 56 del Reg. (CE) n.1083/2006) devono essere debitamente rappresentati e giustificati da idonea ed inequivoca documentazione, pena la non ammissibilità ai contributi comunitari.

Attività di Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale

a) Spese di Personale

a1) Personale dipendente:
sono ammessi a cofinanziamento i costi relativi al personale con contratto di lavoro subordinato, a tempo determinato e indeterminato, incardinato c/o la sede operativa del beneficiario, impiegato nelle attività di Ricerca & Sviluppo previste dall'intervento agevolato **in base alle ore effettivamente prestate al progetto**.
L'impiego del personale deve essere comprovato attraverso la compilazione di time-sheet come da modello **Allegato D**.

La spesa del personale va determinata in base al **costo orario** come appresso indicato:

- per ogni persona impiegata nel progetto sarà preso come base il costo effettivo annuo lordo (retribuzione effettiva annua lorda - con esclusione di ogni emolumento ad personam - indennità di trasferta, lavoro straordinario, assegni familiari, premi di varia natura, ecc - maggiorata dei contributi di legge o contrattuali e degli oneri differiti).

Il costo effettivo annuo lordo riconosciuto ammissibile per la determinazione del costo orario della prestazione, conformemente a quanto previsto dalla normativa, deve essere pari all'importo totale degli elementi costitutivi della retribuzione annua in godimento (con esclusione degli elementi mobili) e di quelli differiti (TFR), maggiorato degli oneri riflessi.
Tale importo deve essere diviso per il monte ore annuo di lavoro convenzionale come di seguito esplicitato.

Metodo di calcolo del costo effettivo annuo lordo	
Retribuzione diretta	Retribuzione lorda mensile x 12 mensilità
Retribuzione differita	Rateo TFR, 13esima, 14esima
Oneri previdenziali e assistenziali a carico del beneficiario non compresi in busta paga (ovvero non a carico del dipendente)	Contributi INPS e INAIL
Ulteriori costi previsti da contratto	Ulteriori costi ad esclusione degli emolumenti ad personam etc

- il monte ore annuo convenzionale è desumibile dal CCNL, e ai fini del calcolo del costo orario, deve essere decurtato delle ore relative a ferie, permessi retribuiti, riposi per festività soppresse e per festività cadenti in giorni lavorativi.

A solo titolo esemplificativo, per la determinazione delle ore annue da assumere a divisore, si procede nel modo seguente:

Calcolo del monte ore annuo di lavoro		
Ore di lavoro convenzionali	52 settimane X 40 ore settimanali	2080 +
Ore non lavorate	Ferie (20 giorni x 8 ore)	160 -
	Permessi retribuiti (9 giorni x 8 ore)	72 -
	Riposi per festività soppresse (4 giorni x 8 ore)	32 -
	Festività cadenti in giorni lavorativi (9 giorni x 8 ore)	72 -

TOTALE MONTE ORE ANNUO CONVENZIONALE	1744

Relativamente al **personale universitario** (docenti, ricercatori, tecnici) si assume un impegno annuo pari a 1512 ore di tempo produttivo annuo convenzionale.

- pertanto il costo orario sarà dato dal rapporto tra il costo effettivo annuo lordo e il monte ore annuo di lavoro convenzionale:

$$\textbf{Costo orario} = \frac{\textbf{Costo effettivo annuo lordo}}{\textbf{Monte ore annuo}}$$

Il costo orario così ottenuto, moltiplicato il numero delle ore prestate nel progetto finanziato, rappresenta il costo massimo ammissibile al finanziamento.
Le attività svolte dal personale di una società consorziata, possono essere rendicontate dal consorzio che partecipa al progetto a condizione che sia previsto nell'atto costitutivo come modalità operativa.

***Documentazione da produrre**:*
Il soggetto che rendiconta deve produrre in copia conforme, e conservare in originale presso la propria sede, la seguente documentazione:

- libro unico da cui risulti il rapporto di lavoro subordinato;
- copia del contratto collettivo di categoria aggiornato;
- ordine di servizio interno o analogo provvedimento formale con il quale si attribuisce al dipendente l'incarico e il luogo di svolgimento dell'attività nell'ambito del progetto finanziato, che deve essere coerente alle funzioni abitualmente espletate e/o all'esperienza professionale del dipendente; dal documento si dovrà anche evincere l'impegno orario complessivo richiesto;
- nel caso di contratto a tempo determinato: contratto con l'indicazione specifica dell'intervento agevolato, l'oggetto della prestazione, il periodo di svolgimento, il corrispettivo pattuito;
- fogli di lavoro mensili (*time-sheet*) **da cui risulti il monte ore complessivamente prestato dal dipendente con distinta delle ore impegnate nel/i progetto/i**. Tali fogli di lavoro devono essere compilati e firmati da ciascun dipendente e controfirmati dal Responsabile Amministrativo o ove non formalmente presente dal Legale Rappresentante **(vedi Allegato D)**;
- buste paga/cedolini stipendi quietanzati;
- documentazione probatoria dell'avvenuto pagamento delle retribuzioni (ordine di accredito e ricevuta bancaria, fotocopia degli assegni non trasferibili con evidenza degli addebiti su estratto conto bancario, ecc.) e del versamento delle ritenute IRPEF e dei contributi sociali (modelli F24, modelli UNI-EMENS e relative quietanze - DM10). Per il versamento delle ritenute e contributi sociali e fiscali si deve allegare un prospetto riepilogativo della formazione di tali oneri, evidenziando la quota di competenza relativa al personale dedicato;
- eventuale attestazione di avvenuto incasso da parte del beneficiario (se non desumibile dai precedenti documenti);
- prospetto del calcolo del costo orario.

Non sono comunque ammessi pagamenti in contanti.

a2) Personale non dipendente:

Questa voce comprende i costi di personale derivanti da rapporti assimilabili al contratto di lavoro dipendente. I rapporti di *parasubordinazione* (o contratti di lavoro atipici) di cui trattasi, sono riconducibili alle seguenti tipologie di contratto:

- collaborazione coordinata e continuativa;
- contratti di collaborazione a progetto;
- titolari di borsa di studio e titolari di assegni di ricerca, qualora sia espressamente prevista la partecipazione al progetto per lo svolgimento delle relative attività.

Documentazione da produrre

Il soggetto Beneficiario in sede di rendicontazione deve produrre in copia conforme, e conservare in originale presso la propria sede, la seguente documentazione:

- documentazione relativa alla selezione del prestatore d'opera;
- curriculum vitae sottoscritto, da cui risulti la competenza professionale relativa alle prestazioni richieste;
- contratto di collaborazione, di borsa di studio, di assegno di ricerca, che dovrà chiaramente indicare: il riferimento al progetto finanziato, le attività da svolgere e le modalità di esecuzione, l'impegno orario, il periodo di svolgimento, l'output previsto, l'importo previsto;
- documentazione attestante l'esecuzione della prestazione, verificabile su base documentale (rapporti di attività, relazioni, verbali, diari di registrazione dell'attività svolta, ecc.) e/o attestazione di conformità del responsabile di progetto;
- buste paga;
- fogli di lavoro mensili (*time-sheet*) da cui risulti il monte ore prestato con distinta delle ore impegnate nel progetto, o diario di bordo sul quale registrare le attività svolte per ciascuna giornata. Tali documenti di lavoro devono essere compilati e firmati da ciascuna risorsa e controfirmati dal responsabile di progetto e/o dal responsabile amministrativo o ove non formalmente presente dal Legale Rappresentante;
- relazioni circa le attività svolte;
- documentazione comprovante l'avvenuto pagamento, quali, ad esempio, la ricevuta bancaria del bonifico, con indicazione nella causale del riferimento al progetto, della nota di debito e del beneficiario; assegno circolare corredato da contabile bancaria di addebito in conto corrente; mandato di pagamento e relativa quietanza. Non sono ammessi pagamenti in contanti;
- eventuale attestazione di avvenuto incasso da parte del beneficiario;
- ricevute di versamento dell'IRPEF relative alle ritenute d'acconto e ricevute di versamento per oneri previdenziali qualora dovuti e il dettaglio della quota IRPEF/oneri versati in caso pagamenti cumulativi (MOD. F24).

Non sono ammissibili contratti a forfait comprensivi di diarie, rimborsi spese per viaggi e missioni, benefits, ecc.

b) Attrezzature e Strumentazione:

Sono ammissibili a cofinanziamento i costi delle attrezzature e delle strumentazioni, limitatamente alle quote di ammortamento, in relazione alla durata del progetto ed in rapporto all'uso effettivo delle stesse. Nel caso quindi di attrezzature utilizzate anche per altri scopi, dovrà essere chiaramente indicata la percentuale di utilizzo delle stesse per l'intervento agevolato.

Il costo dell'ammortamento di beni ammortizzabili strumentali all'operazione è considerato spesa ammissibile a condizione che:

- la quota di ammortamento venga calcolata conformemente alla normativa fiscale vigente;
- tale costo si riferisca esclusivamente al periodo di cofinanziamento dell'operazione in questione.

Documentazione da produrre
Il soggetto che rendiconta deve produrre in copia conforme, e conservare in originale presso la propria sede, la seguente documentazione:

- libro dei cespiti ammortizzabili;
- fatture;
- attestazioni bancarie di avvenuto pagamento (bonifici, assegno circolare, unitamente all'estratto conto bancario da cui risulti l'addebito della somma);
- in caso di ente pubblico, mandato di pagamento quietanzato;
- dichiarazione in merito all'effettivo utilizzo del bene destinato alle attività progettuali sottoscritta dal Legale Rappresentante;
- liberatorie dei fornitori.

Non sono comunque ammessi pagamenti in contanti.

b1) Le attrezzature dovranno essere acquistate nuove e, previa opportuna indagine, al prezzo di mercato. In alternativa all'acquisto, è possibile ricorrere alla **locazione finanziaria** di un bene, a condizione che il valore complessivo dei canoni portati in rendicontazione non superi il prezzo di vendita a nuovo dello stesso bene.
Per le attrezzature e strumentazioni in ***leasing*** sono ammessi esclusivamente i canoni relativi al periodo di ammissibilità della spesa e limitatamente alla quota capitale delle singole rate pagate e, pertanto, con l'esclusione di tutti gli oneri amministrativi, bancari e fiscali (non sono ammissibili le altre spese relative al contratto quali spese generali, oneri assicurativi e interessi).
Il contratto di leasing, inoltre, deve prevedere esplicitamente una clausola di riacquisto, ovvero una durata minima pari alla vita utile del bene oggetto del contratto.
Si precisa inoltre che il Beneficiario che opta per il leasing deve fornire dimostrazione della convenienza economica del leasing rispetto all'acquisto diretto del bene e che, in caso di leasing e locazione, vanno comunque rispettate, ove applicabili, le procedure di evidenza pubblica.

Documentazione da produrre
Il soggetto che rendiconta deve produrre in copia conforme, e conservare in originale presso la propria sede, la seguente documentazione:

- preventivi relativi all'acquisto in locazione finanziaria del bene;
- prospetto dei beni in leasing con descrizione del bene, del costo complessivo e di quello capitale di vendita;
- contratto di leasing, con la descrizione in dettaglio delle attrezzature, il loro costo d'acquisto, la durata del contratto, il numero delle rate e il canone distinto dall'importo relativo a tasse e spese varie;
- fatture del fornitore intestate al Beneficiario, relative ai canoni periodici di leasing con evidenza della quota capitale da rimborsare;

- documentazione attestante l'avvenuto pagamento, quali, ad esempio, la ricevuta bancaria del bonifico, con indicazione nella causale del riferimento al progetto, della nota di debito e del beneficiario; assegno circolare non trasferibile corredato da contabile bancaria di addebito in conto corrente; mandato di pagamento e relativa liquidazione. Non sono comunque ammessi pagamenti in contanti;
- dichiarazione del legale rappresentante che attesti che le attrezzature utilizzate nel progetto non abbiano già usufruito di contributi pubblici.

c) Costi dei Fabbricati e dei Terreni nella misura e per la durata in cui sono utilizzati per il progetto;

Per quanto riguarda i **fabbricati**, sono considerati ammissibili unicamente i costi di ammortamento corrispondenti alla durata del progetto, calcolati secondo i principi della buona prassi contabile.
Nell'ambito delle operazioni cofinanziate dal Fondo europeo di sviluppo regionale, l'acquisto di edifici già costruiti costituisce una spesa ammissibile purché sia direttamente connesso all'operazione in questione, alle seguenti condizioni:

a) che sia presentata una perizia giurata di stima, redatta da soggetti iscritti agli albi degli ingegneri, degli architetti, dei geometri, dei dottori agronomi, dei periti agrari, degli agrotecnici o dei periti industriali edili che attesti il valore di mercato del bene, nonché la conformità dell'immobile alla normativa nazionale oppure che espliciti i punti non conformi quando l'operazione prevede la loro regolarizzazione da parte del beneficiario;
b) che l'immobile non abbia fruito, nel corso dei dieci anni precedenti, di un finanziamento nazionale o comunitario;
c) che l'immobile sia utilizzato coerentemente con la sua destinazione d'uso;
d) che l'edificio sia utilizzato per il periodo coincidente alla realizzazione del programma di investimento e conformemente alle finalità dell'operazione.

Per quanto riguarda i **terreni**, sono ammissibili i costi delle cessioni a condizioni commerciali o le spese di capitale effettivamente sostenute.
Nell'ambito delle operazioni cofinanziate dal Fondo europeo di sviluppo regionale, l'acquisto di terreni non edificati rappresenta una spesa ammissibile alle seguenti condizioni:

a) la sussistenza di un nesso diretto fra l'acquisto del terreno e gli obiettivi dell'operazione;
b) la percentuale della spesa ammissibile totale dell'operazione rappresentata dall'acquisto del terreno non può superare il 10 per cento;
c) la presentazione di una perizia giurata di stima redatta da soggetti iscritti agli albi degli ingegneri, degli architetti, dei geometri, dei dottori agronomi, dei periti agrari, degli agrotecnici o dei periti industriali edili che attesti il valore di mercato del bene.

Documentazione da produrre
Il soggetto che rendiconta deve produrre in copia conforme, e conservare in originale presso la propria sede, la seguente documentazione:

- perizia giurata di stima;
- atto di acquisto;

- relazione attestante la sussistenza di un nesso diretto fra l'acquisto del fabbricato e/o terreno e gli obiettivi dell'operazione;
- documentazione attestante l'avvenuto pagamento.

d) Costi della ricerca contrattuale, delle competenze tecniche e dei brevetti nonché i costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti

d1) Servizi di Ricerca commissionati ad Entità Giuridiche Terze: sono ammesse esclusivamente spese per consulenze specialistiche e per servizi di ricerca commissionati ad Enti, Organismi di Ricerca, ecc., aventi adeguate competenze specifiche rispetto ai servizi richiesti come da progettazione esecutiva. Non sono ammesse le consulenze a carattere ordinario di tipo fiscale, legale, amministrativo, contabile, ecc.

Documentazione da produrre
Il soggetto che rendiconta deve produrre in copia conforme, e conservare in originale presso la propria sede, la seguente documentazione:

- documentazione relativa alla selezione del prestatore (procedura di evidenza pubblica, ricerca di mercato, esclusivista di mercato, fornitore abituale, ecc.) di servizio o di opera;
- lettera di incarico o contratto con descrizione dettagliata della prestazione (indicazione del riferimento al progetto, oggetto dell'attività, periodo di svolgimento e output previsto, corrispettivi con indicazione del compenso);
- documentazione comprovante l'esecuzione della prestazione, verificabile su base documentale (rapporti di attività, relazioni, verbali, diari di registrazione dell'attività svolta, ecc.) e/o attestazione di conformità del responsabile di progetto;
- fattura del fornitore indicante data, riferimento al progetto, attività svolta e output prodotto, corrispettivi e periodo di riferimento;
- documentazione attestante l'avvenuto pagamento, quali, ad esempio, la ricevuta bancaria del bonifico, con indicazione nella causale del riferimento al progetto, della fattura e del beneficiario, assegno circolare non trasferibile corredato da contabile bancaria di addebito in conto corrente, mandato di pagamento e relativa liquidazione. Non sono comunque ammessi pagamenti in contanti;
- eventuale attestazione di avvenuto incasso da parte del beneficiario.

Non sono ammissibili contratti a forfait comprensivi di diarie, rimborsi spese per viaggi e missioni, benefits, ecc.

d2) Servizi di Consulenza e Competenze Tecniche: sono ammesse esclusivamente costi per consulenze specialistiche commissionati a professionisti e/o società, aventi adeguate competenze specifiche rispetto ai servizi richiesti come da progettazione esecutiva. Non sono ammesse le consulenze a carattere ordinario di tipo fiscale, legale, amministrativo, contabile.
I costi per consulenze o prestazioni affidate a persone fisiche, che abbiano rapporti di cointeressenza con i partners coinvolti nell'A.T.S. (amministratore unico, amministratore delegato, membri del consiglio di amministrazione, soci, ecc.) non sono ammissibili.

Documentazione di spesa
Il soggetto che rendiconta deve conservare, in originale presso la propria sede, la seguente documentazione da esibire in sede di verifica amministrativo-contabile:

- curriculum vitae sottoscritto da cui risulti la competenza professionale relativa alla prestazione richiesta;
- documenti relativi alla selezione del professionista;
- lettera di incarico o contratto di collaborazione con descrizione dettagliata della prestazione e relativa accettazione, recante indicazione del riferimento al progetto;
- oggetto dell'attività, periodo di svolgimento e output previsto; corrispettivi con indicazione del compenso per giornata di prestazione. Nel caso di personale della P.A. e di docenti universitari devono essere rispettate le disposizioni legislative che disciplinano la materia (D.P.R. 11.7.80 n. 382 e art. 58 commi 5, 6 e 7 del D. Lgs. 3.2.93 n. 29, successivamente modificato dall'art. 26 del D. Lgs. 31.3.98 n. 80 e dall'art. 16 del D. Lgs. n. 387 del 29.10.98);
- documentazione comprovante l'esecuzione della prestazione, verificabile su base documentale (rapporti di attività, relazioni, verbali, diari di registrazione dell'attività svolta, ecc.) e/o attestazione di conformità del responsabile di progetto;
- fattura indicante: data, riferimento al progetto, attività svolta e output prodotto, corrispettivi e periodo di riferimento;
- documentazione attestante l'avvenuto pagamento, quali, ad esempio, la ricevuta bancaria del bonifico, con indicazione nella causale del riferimento al progetto, della nota di debito e del beneficiario; assegno bancario non trasferibile o circolare corredati da contabile bancaria di addebito in conto corrente; mandato di pagamento e relativa liquidazione.
- Non sono comunque ammessi pagamenti in contanti;
- eventuale attestazione di avvenuto incasso da parte del beneficiario;
- ricevute di versamento dell'IRPEF relative alle ritenute d'acconto ed il dettaglio della quota IRPEF in caso di pagamenti cumulativi (MOD. F24).

Non sono ammissibili contratti a forfait comprensivi di diarie, rimborsi spese per viaggi e missioni, benefits, etc..

d2.1). Società
La prestazione deve risultare da lettera di incarico o contratto sottoscritti dalle parti interessate.

Documentazione di spesa
Il soggetto che rendiconta deve conservare, in originale presso la propria sede, la seguente

- documentazione da esibire in sede di verifica amministrativo-contabile:
- documentazione relativa alla selezione del prestatore (procedura di evidenza pubblica, ricerca di mercato, esclusivista di mercato, fornitore abituale, ecc…) di servizio o di opera;
- lettera di incarico o contratto con descrizione dettagliata della prestazione: indicazione del riferimento al progetto; oggetto dell'attività, periodo di svolgimento e output previsto; corrispettivi con indicazione del compenso;

- documentazione comprovante l'esecuzione della prestazione, verificabile su base documentale (rapporti di attività, relazioni, verbali, diari di registrazione dell'attività svolta, ecc.) e/o attestazione di conformità del responsabile di progetto;
- fattura del fornitore indicante: data, riferimento al progetto, attività svolta e output prodotto, corrispettivi e periodo di riferimento;
- documentazione attestante l'avvenuto pagamento, quali, ad esempio, la ricevuta bancaria del bonifico, con indicazione nella causale del riferimento al progetto, della fattura e del beneficiario, assegno bancario o circolare non trasferibile corredato da contabile bancaria di addebito in conto corrente, mandato di pagamento e relativa liquidazione. Non sono comunque ammessi pagamenti in contanti;
- eventuale attestazione di avvenuto incasso da parte del beneficiario.

Non sono ammissibili contratti a forfait comprensivi di diarie, rimborsi spese per viaggi e missioni, benefits, etc..

d3) Brevetti e Diritti di Licenza: sono ammessi in questa voce i costi relativi brevetti e diritti di licenza il cui sfruttamento o utilizzo deve essere compatibile con la durata dell'attività finanziata e costituire contributo necessario per l'attività di progetto.

Documentazione da produrre
Il soggetto che rendiconta deve produrre in copia conforme, e conservare in originale presso la propria sede, la seguente documentazione:

- ordine al fornitore contenente l'indicazione dell'esplicito riferimento al progetto;
- fattura del fornitore contenente il riferimento all'ordine ed il costo unitario del bene fornito;
- documentazione attestante l'avvenuto pagamento, quali, ad esempio, la ricevuta bancaria del bonifico, con indicazione nella causale del riferimento al progetto, della nota di debito e del beneficiario; assegno circolare corredato da contabile bancaria di addebito in conto corrente; mandato di pagamento e relativa liquidazione. Non sono comunque ammessi pagamenti in contanti;
- liberatorie dei fornitori.

e) Spese Generali
Questa voce comprende i costi supplementari derivanti direttamente dal progetto di ricerca e/o sviluppo. Le spese generali sono considerate spese ammissibili a condizione che siano basate sui costi effettivi relativi all'esecuzione dell'operazione cofinanziata dai Fondi strutturali e che vengano imputate con calcolo pro-rata all'operazione, secondo un metodo equo e corretto debitamente giustificato.
Sono ammissibili a finanziamento i seguenti costi connessi alla realizzazione delle attività di ricerca:

- personale indiretto (fattorini, magazzinieri, personale di segreteria, personale amministrativo etc.);
- funzionalità ambientale (vigilanza, pulizia, riscaldamento, energia, illuminazione, acqua, lubrificanti, gas vari, ecc.);
- funzionalità operativa (posta, telefono, telex, telegrafo, cancelleria, fotoriproduzioni, abbonamenti, materiali minuti, biblioteca, assicurazioni dei cespiti di ricerca, ecc.);

- funzionalità organizzativa (attività di presidenza, direzione generale e consiglio di amministrazione, contabilità generale e industriale, acquisti, ecc.);
- assistenza al personale (previdenza interna, antinfortunistica, copertura assicurativa);
- spese per trasporto, vitto, alloggio, diarie del personale in missione;
- spese generali inerenti a immobili ed impianti generali (ammortamenti, manutenzione ordinaria e straordinaria assicurazioni, ecc.) – con esclusione della voce investimenti – nonché alla manutenzione (ordinaria e straordinaria) della strumentazione e delle attrezzature di ricerca e/o sviluppo.

I costi relativi alle spese generali saranno considerati ammissibili qualora venga evidenziato, e documentato, che le stesse siano strettamente funzionali alla realizzazione delle attività di ricerca e sviluppo e a condizione che siano imputate con calcolo pro-rata alle attività realizzate, secondo un metodo equo e corretto debitamente giustificato.
In particolare per il personale in trasferta, va evidenziata e documentata la diretta ed esclusiva finalizzazione della missione al progetto finanziato.

Documentazione da produrre

Il soggetto che rendiconta deve produrre in copia conforme, e conservare in originale presso la propria sede, la documentazione idonea a comprovare gli avvenuti pagamenti che dovrà riguardare in linea generale:

- copia dei documenti giustificativi delle spese
- documentazione attestante l'avvenuto pagamento
- apposita relazione tecnica che evidenzi la funzionalità delle spese alla realizzazione delle attività di ricerca e sviluppo e la modalità utilizzata per il calcolo pro-rata alle attività, secondo un metodo equo e corretto debitamente giustificato.

Non sono comunque ammessi pagamenti in contanti.

f) Altri costi di esercizio
In questa categoria sono ricompresi i costi per materiali, forniture e prodotti analoghi, sostenuti direttamente per effetto dell'attività di ricerca. In particolare, tale voce include le spese per:

- le materie prime, semilavorati e altri materiali commerciali che, utilizzati nel corso del progetto, subiscono una trasformazione chimica, fisica o meccanica;
- i materiali di consumo specifico (reagenti, oli).
- le strumentazioni utilizzate per la realizzazione di prototipi e/o impianti pilota (esclusi i materiali minuti complementari a tale tipologia di attrezzature e strumentazioni)
- i costi per le spese sostenute per avvisi pubblici (pubblicazione bandi di gara, manifesti, inserzioni sui giornali, spot televisivi, etc.)
- i costi sostenuti per la preparazione di convegni, seminari, finalizzati alla pubblicizzazione dell'intervento, nonché i costi relativi alla divulgazione dei risultati del progetto di ricerca, secondo quanto previsto dal Regolamento (CE) n. 1828/2006 Sezione 1 riguardante gli obblighi in materia di informazione e pubblicità e dalla normativa comunitaria e nazionale in materia di appalti pubblici.

Documentazione da produrre
Il soggetto che rendiconta deve produrre in copia conforme, e conservare in originale presso la propria sede, la seguente documentazione:

- ordine al fornitore contenente l'indicazione dell'esplicito riferimento al progetto;
- fattura del fornitore contenente il riferimento all'ordine e il costo unitario del bene fornito;
- documentazione attestante l'avvenuto pagamento, quali, ad esempio, la ricevuta bancaria del bonifico, con indicazione nella causale del riferimento al progetto, della nota di debito e del beneficiario; assegno circolare corredato da contabile bancaria di addebito in conto corrente; mandato di pagamento e relativa liquidazione. Non sono comunque ammessi pagamenti in contanti;
- liberatorie dei fornitori;
- apposita relazione tecnica che evidenzi la diretta ed esclusiva finalizzazione degli stessi al progetto finanziato.

Studi di Fattibilità Tecnica

I costi ammissibili relativi agli studi di fattibilità tecnica preliminari alle attività di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale, sono quelli relativi all'acquisizione di detti studi, esclusivamente se acquisiti all'esterno e a prezzi di mercato.

Documentazione da produrre
Il soggetto che rendiconta deve produrre in copia conforme, e conservare in originale presso la propria sede, la seguente documentazione:

- copia del documento prodotto;
- ordine al fornitore contenente l'indicazione dell'esplicito riferimento al progetto;
- fattura del fornitore contenente il riferimento all'ordine e il costo unitario del bene fornito;
- documentazione attestante l'avvenuto pagamento, quali, ad esempio, la ricevuta bancaria del bonifico, con indicazione nella causale del riferimento al progetto, della nota di debito e del beneficiario; assegno circolare corredato da contabile bancaria di addebito in conto corrente; mandato di pagamento e relativa liquidazione. Non sono comunque ammessi pagamenti in contanti;
- liberatorie dei fornitori.

Spese per Diritti di proprietà industriale delle PMI

i costi ammissibili in relazione alle spese per diritti di proprietà industriale delle PMI sono i seguenti:

a) tutti i costi anteriori alla prima concessione del diritto ivi compresi i costi di preparazione, presentazione e trattamento della domanda, nonché i costi sostenuti per il rinnovo della domanda prima della concessione del diritto;

b) i costi di traduzione e altri costi sostenuti al fine di ottenere la concessione o il riconoscimento del diritto in altri ordinamenti.

c) i costi sostenuti per difendere la validità del diritto nel quadro ufficiale del trattamento della domanda e di eventuali procedimenti di opposizione, anche se detti costi siano sostenuti dopo la concessione del diritto.

Messa a disposizione, da parte di un organismo di ricerca o da una grande impresa, di personale qualificato presso le PMI

Conformemente a quanto previsto dall'art. 30, comma 5 e 6 del Reg. (CE) n. 800/2008, per "messa a disposizione" si deve intendere l'assunzione temporanea di personale da parte di un beneficiario durante un determinato periodo allo scadere del quale il personale ha diritto di ritornare presso il suo precedente datore di lavoro; per "personale altamente qualificato" si intendono ricercatori, ingegneri, progettisti, direttori marketing, i quali siano titolari di un diploma universitario e che siano dotati di un'esperienza professionale di almeno 5 anni nel settore (la formazione per il dottorato vale come esperienza professionale).
Inoltre, ai sensi dell'art. 37 del medesimo Reg., il personale messo a disposizione non deve sostituire altro personale, bensì essere assegnato a nuove funzioni di ricerca, sviluppo e innovazione nell'ambito dell'impresa beneficiaria e aver lavorato per almeno due anni presso l'organismo di ricerca o la grande impresa che lo mette a disposizione.
I costi ammissibili sono quelli sostenuti per l'utilizzazione e l'assunzione temporanea, nonché per l'indennità di mobilità per il personale medesimo messo a disposizione. Sono esclusi i costi di consulenza relativi al servizio fornito da esperti esterni all'Organismo di ricerca o alla grande impresa che mette a disposizione il personale altamente qualificato.

L'intensità di aiuto non potrà superare il 50% dei costi ammissibili.

5) <u>Relazione tecnica (Allegato C)</u>
La relazione tecnica che deve accompagnare ogni rendicontazione (SAL/Rendiconto finale) ha lo scopo di illustrare le attività realizzate ed i risultati conseguiti. Sulla base di essa dovrà inoltre essere possibile determinare se le spese sostenute e rendicontate sono coerenti, come tipologia e come entità, con le attività realizzate. La relazione dovrà essere firmata dal Responsabile Scientifico del progetto e dal Legale Rappresentante di ciascun soggetto beneficiario. Nel caso delle Università e degli Enti pubblici di ricerca dal Direttore del Dipartimento o dell'Istituto coinvolto nel progetto

6) <u>Modalità di liquidazione del contributo</u>
Il contributo è erogato all'impresa dalla Regione/Soggetto Gestore, con le seguenti modalità:

- erogazione di un primo acconto pari al 35% del contributo, successivamente al decreto di concessione, previa presentazione di polizza fidejussoria bancaria o assicurativa di pari importo irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta, secondo lo schema fornito dalla Regione/Soggetto Gestore, della durata di due anni;
- erogazione di un secondo acconto a seguito della presentazione di un rendiconto di spesa non inferiore al 35% del costo del progetto e polizza fidejussoria di importo pari al 35% del costo richiesto della durata di due anni;
- il saldo del contributo sarà erogato ad intervenuta approvazione del rendiconto delle spese sostenute per la realizzazione del progetto, il quale dovrà pervenire alla Regione/Gestore Concessionario entro 60 giorni dal termine di ultimazione degli investimenti. In sede di erogazione del saldo del contributo la Regione potrà procedere alla rideterminazione del

contributo stesso, in relazione a variazioni dell'ammontare dei costi ammissibili. Il costo totale ammissibile del progetto, pena la revoca del contributo, non potrà subire diminuzioni di spese in misura superiore alla percentuale del 35% rispetto al preventivato.

La polizza fidejussoria dovrà essere rilasciata da istituti di credito o società finanziarie di cui all'art. 107 del Testo Unico Bancario.

In calce alla polizza il fideiussore dovrà attestare che l'importo garantito complessivamente per i progetti a valere sul presente bando, non superi il 50% del capitale sociale versato.

L'erogazione degli acconti e del saldo è subordinata all'acquisizione del parere del Comitato Tecnico, di cui all'art.16 del bando, in merito alle attività realizzate. Al fine di agevolare il giudizio del Comitato, la rendicontazione delle spese sostenute deve essere accompagnata da una relazione del Responsabile Scientifico che si esprimerà anche sulla necessità e congruità delle spese rendicontate.

7) Rendicontazione dei costi

In sede di rappresentazione dei costi relativi a SAL/Rendiconto Finale le spese per le attività di ricerca industriale e quelle riferite allo sviluppo sperimentale devono essere esposte separatamente.

Il rendiconto delle spese sostenute e la relazione finale delle attività realizzate dovrà pervenire alla Regione Campania entro 60 giorni dalla data di conclusione del progetto e comunque, **entro e non oltre il 28/02/2016, pena mancato riconoscimento della spesa.**

In caso di fruizione di anticipi, le spese relative dovranno essere obbligatoriamente rendicontate e presentate **entro e non oltre il 30/06/2015**.

La documentazione trasmessa da soggetti diversi (imprese costituenti A.T.I./A.T.S. e ODR) dal Soggetto Capofila non sarà presa in considerazione dagli uffici del Settore Ricerca Scientifica.

Le imprese in sede di presentazione di SAL/Rendiconto finale dell'intervento agevolato dovranno produrre alla Regione Campania, la seguente documentazione:

- Schemi di rendicontazione dei costi **(Allegato B - Modello R *"costi sostenuti complessivamente dall'A.T.I./A.T.S."* a firma della capofila; Modello R1 *"costi sostenuti dall'impresa/centro di ricerca"* a cura della capofila e dei singoli partners)**;
- Copie conformi agli originali di tutti i giustificativi di spesa richiamati nell'**Allegato B** (fatture, buste paga, ecc);
- Copie conformi agli originali delle attestazioni di pagamento richiamati nell'**Allegato B** (bonifici, assegni, estratti conto ecc).
- Relazione tecnica intermedia/finale **(Allegato C)**;
- Fogli di lavoro mensili (*time-sheet*) compilati e firmati da ciascun dipendente e controfirmati dal Responsabile Amministrativo o ove non formalmente presente dal legale rappresentante del soggetto beneficiario **(Allegato D)**;
- Dichiarazione dei beneficiari relativa agli obblighi di informazione e pubblicità **(Allegato E);**
- Indicatori occupazionali **(Allegato F)**.

Su tutti i titoli di spesa originali (fatture, buste paga, estratti conto, ecc.) e titoli di pagamento (bonifici, assegni, estratti conto ecc.) prima di effettuare le copie conformi, deve essere apposto il seguente timbro di annullo POR:

"Operazione cofinanziata con il POR Campania FESR 2007/2013 a valere sulle risorse degli O.O. 2.1 e 2.2 –*TITOLO DELL'OPERAZIONE*_____ – CUP_____ ".

Fermo restando il contributo concesso, fatta salva la verifica di pertinenza e congruità delle spese sostenute, in fase di controllo delle spese rendicontate saranno accettate variazioni tra le voci di spese,

fatta eccezione per la voce di spesa Consulenze, nel limite del 15% di scostamento per ciascuna voce rispetto al totale dei costi ammessi per ciascun Soggetto beneficiario all'interno delle singole tipologie di attività di R&S (ricerca industriale/sviluppo sperimentale) e complessivamente fino ad un massimo del **10%** del costo totale del progetto.

Obblighi di informazione e pubblicità dei beneficiari

Ai sensi dei Regolamenti (CE) n. 1083/2006 e 1828/2006 l'ATI/ATS, in quanto soggetto beneficiario dei contributi di cui al bando (…), deve garantire che la cittadinanza sia portata a conoscenza che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR.
A tale scopo è necessario attenersi alle indicazione reperibili nel documento *"Linee Guida e strumenti per comunicare"* disponibile sul sito www.regione.campania.it, al link "Programmazione regionale 2007-2013/F.E.S.R./ comunicazione".
In particolare (cfr. pagg. 26 e seguenti del suddetto documento), tutti gli interventi informativi e pubblicitari rivolti al pubblico devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea con sottostante dicitura Unione Europea;
- l'indicazione del Fondo Strutturale pertinente, in questo caso POR Campania FESR 2007-2013;
- lo slogan del programma Operativo FESR della Campania: *"La tua Campania cresce in Europa"*

In caso di oggetti promozionali di dimensioni ridotte, si può fare a meno di riportare l'indicazione del fondo e lo slogan.
Al fine di uniformare l'immagine dei materiali di comunicazione, i beneficiari dovranno attenersi al rispetto di quanto previsto al paragrafo 9 delle *"Linee Guida e strumenti per comunicare"* in materia di pubblicazioni cartacee, pubblicazioni digitali e multimediali, cartellonistica e targhe.
Al riguardo, si precisa che il Titolo del progetto da inserire nella targa-logo è **"BANDO CAMPUS PER PROGETTI DI RICERCA INDUSTRIALE SVILUPPO SPERIMENTALE"**, deve riportare l'indicazione dello slogan *"La tua Campania cresce in Europa"* in basso a destra e l'indicazione degli O.O. 2.1 - 2.2 dopo la dicitura POR Campania FESR 2007-2013.
Non ci sono dimensioni predefinite riguardo le targhe/etichette da utilizzare in proposito, esse devono comunque rispettare i format indicati dalla normativa e, inoltre, le loro dimensioni devono essere adeguate a quelle dell'oggetto/opera cofinanziata a cui si riferiscono, al fine di consentire una completa e chiara visibilità di quanto in esse indicato (cfr. ppgg. 41 e 42 delle linee guida.)
Per le sole attrezzature ed apparati vari a moduli che solitamente si trovano non all'esterno, idonee targhette potrebbero avere dimensioni di almeno 10 cm x 4cm.
Al fine di consentire la verifica di quanto sopra, il beneficiario dovrà fornire la dichiarazione, a firma del Rappresentante Legale di cui all'**Allegato E.**
In mancanza dell'adempimento degli obblighi di informazione e pubblicità non sarà possibile procedere all'erogazione del saldo finale.

Avanzamento fisico

Ai fini della rilevazione periodica degli indicatori di realizzazione fisica e dell'implementazione del Sistema di Monitoraggio Regionale *SMILE*, è necessario fornire i dati relativi agli "indicatori occupazionali" relativi agli O.O. 2.1 e 2.2, ovvero l'occupazione attivata nel corso dello svolgimento dell'attività, così come richiesto nell'**Allegato F**.

La modulistica occorrente per la rendicontazione e la richiesta di liquidazione dei contributi è reperibile sul sito della Regione www.innovazione.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 51 del 20/03/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali

Oggetto dell'Atto:

O.O. 2.1 del POR FESR 2007/2013 - Procedura di acquisto diretto delle strumentazioni per gli Organismi di Ricerca previsti dalla DGR n. 248 del 4 luglio 2014 - CUP B26D14000800009 - Acquisti per l'INAF - Ist. Nazionale di Astrofisica (Osservatorio Astronomico di Capodimonte).

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la Regione Campania nell'ambito della strategia dell'Asse 2 del POR Campania FESR 2007 – 2013 ha previsto il potenziamento del sistema della ricerca nonché lo sfruttamento delle continue evoluzioni tecnologiche al fine di innalzarne il livello degli standard operativi;
- che i criteri di selezione delle operazioni da finanziare nell'ambito del POR FESR, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i., stabiliscono, relativamente all' Asse 2 – Obiettivo Operativo 2.1 del POR FESR, di dare priorità agli interventi che favoriscono la diffusione e sfruttamento dei risultati e delle ricadute delle attività di ricerca;
- che il POR FESR al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";
- che a fronte dell'attuale sfavorevole contesto economico di riferimento la Giunta regionale ha approvato la DGR n. 148 del 27/05/2013, nell'intento di fornire un impulso all'accelerazione della spesa del POR FESR, individuando come ambiti prioritari di intervento l'ambiente, il sostegno al tessuto produttivo, l'efficientamento energetico, i trasporti sostenibili, la ricerca, l'innovazione e lo sviluppo urbano;
- che con DPGR n. 139 del 01/07/2013 e ss.mm.ii., è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR n. 148/2013 coordinato dall'AdG del POR FESR e costituito da Dirigenti individuati *ratione materiae*, ai fini di dare attuazione alle Iniziative di accelerazione della spesa di cui alla DGR n. 148/2013;
- che la DGR n. 378 del 24/09/2013, di attuazione della DGR n. 148/2013, ha ritenuto selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, progetti di immediata attuazione, con crono-programmi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013;
- che la DGR n. 18 del 7/02/2014 ha previsto nell'ambito delle risorse afferenti alla programmazione unitaria, misure di salvaguardia delle operazioni in overbooking da allocare, previa verifica di compatibilità e anche a seguito di suddivisione in fasi, a valere sulle risorse del Piano Azione Coesione – ivi comprese quelle relative all'anticipazione della Regione Campania di cui al Decreto IGRUE n. 48/2013 di "Rideterminazione del finanziamento a carico del Fondo di rotazione, di cui alla legge n. 183/1987 per l'attuazione degli interventi previsti dal Piano di Azione Coesione, disposto con decreto n. 25/2013" – e/o del Fondo Sviluppo Coesione e/o della programmazione comunitaria 2014 – 2020;

CONSIDERATO

- che con decreto dirigenziale Dip. 54 Staff 91 n. 20 del 26/01/2015 è stato previsto che, ai fini dell'attuazione di quanto disposto con DGR 248/2014 relativamente alle strumentazioni scientifiche che rispondono al requisito della "unicità", si procedesse con

una evidenza pubblica sul BURC nonché sull'*home page* del sito della Regione Campania delle modalità di acquisto di tale strumentazione mediante trattativa privata per acquisto diretto;

RILEVATO

- che con nota prot. 2303 del 19/12/2014 acquisita agli atti con prot. 878322 del 24/12/2014 e ss.mm.ii. **l'INAF _ Ist. Nazionale di Astrofisica (Osservatorio Astronomico di Capodimonte)** ha trasmesso le dichiarazioni di unicità relative alle attrezzature identificate secondo il carattere dell'unicità, allegando per ciascuna di esse quanto richiesto dal ROO con propria nota pec del 19/11/2014;
- che è stato predisposto apposito elenco di dette strumentazioni (Allegato 1);
- che, come stabilito con decreto dirigenziale Dip. 54 Staff 91 n. 20 del 26/01/2015, è necessario disporre la pubblicazione sul BURC nonché sull'*home page* del sito della Regione Campania di detto elenco per una durata non inferiore a gg. 15 (quindici) complessivi e consecutivi, trascorsi i quali, in assenza di motivati ricorsi dimostranti la non ascrivibilità del prodotto alla categoria dell'unicità, si procederà all'acquisto diretto;

RITENUTO pertanto

- di disporre la pubblicazione sul BURC nonché sull'*home page* del sito della Regione Campania dell'elenco che si allega al presente atto a formarne parte integrante (Allegato 1) per una durata non inferiore a gg. 15 (quindici) complessivi e consecutivi, trascorsi i quali, in assenza di motivati ricorsi dimostranti la non ascrivibilità del prodotto alla categoria dell'unicità, si procederà all'acquisto diretto;

VISTI

α) il Regolamento (CE) del Consiglio n. 1083/2006 e s.m.i.;
β) la Decisione della Commissione dell'11/09/2007, C (2007) 4265;
χ) la Decisione della Commissione del 27/03/2012, C (2012) 1843;
δ) la Decisione della Commissione del 21/09/2012, C (2012) 6248;
ε) la Decisione della Commissione del 20/03/2013, C (2013) 1573;
φ) la Decisione della Commissione del 05/07/2013, C (2013) 4196;
γ) il Piano di Azione Coesione di cui alla III ed ultima riprogrammazione – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati – dicembre 2012;
η) la D.G.R. n. 148 del 27/05/2013;
ι) la D.G.R. n. 378 del 24/09/2013;
φ) il D.P.G.R. n. 139 del 1/07/2013 3 ss.mm.ii.;
κ) D.G.R. n. 18 del 07/02/2014;
λ) la nota prot n. 12070/UDCP/GAB/CG del 2 luglio 2014 del Presidente della Regione Campania;
μ) il verbale del Gruppo di Lavoro ex DPGR n.139/2013 e s.m.i. del 3/06/2014;
ν) la D.G.R. n. 248 del 4/07/2014 e smi;

alla stregua dell'istruttoria svolta dal Responsabile dell'O.O. 2.1

DECRETA

per i motivi ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati

- di disporre la pubblicazione sul BURC nonché sull'*home page* del sito della Regione Campania dell'elenco che si allega al presente atto a formarne parte integrante (Allegato 1) per una durata non inferiore a gg. 15 (quindici) complessivi e consecutivi, trascorsi i quali, in assenza di motivati ricorsi dimostranti la non ascrivibilità del prodotto alla categoria dell'unicità, si procederà all'acquisto diretto;
- di trasmettere il presente atto, per quanto di competenza e per opportuna conoscenza:
  - al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, Responsabile P.U.
  - all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013
  - al Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali - Direzione Generale per le Risorse Strumentali – Direzione Generale Risorse Finanziarie
  - al BURC per la pubblicazione.

Dott. Giuseppe RUSSO

ALLEGATO 1

Obiettivo Operativo 2.1 del POR FESR 2007/2013 - Procedura di acquisto diretto delle strumentazioni per gli "Organismi di Ricerca" previsti dalla DGR n.248 del 4 luglio 2014 – d.d. Dip. 54 Staff 91 n. 20 del 26/01/2015 – Elenco strumentazioni in unicità dell' Osservatorio Astronomico di Capodimonte

CUP B26D14000800009

STRUMENTAZIONE RICHIESTA	QUANTITÀ	PREZZO UNITARIO (IVA ESCLUSA) in €	NOME E LIBERATORIA IMPRESA CONSTRUTTRICE
Microscopio IR Multirange	1	98.361,00	Bruker Italia S.r.l.
Diffrattometro da banco a raggi x	1	81.967,00	Bruker Italia S.r.l.
Supporto per circolo ripetitore per museo didattico	1	7.902,00	Tecnomedit S.r.l.
Camera CCD principale Andor modello iKon L936 DZ936N-BEX2-DD-9HF	1	90.164,00	LOT ORIEL ITALIA
camera di guida EMCCD	1	32.787,00	LOT ORIEL ITALIA
water chiller	1	1.639,00	LOT Oriel Italia
Software controllo CCD e TFOSC	1	4.098,00	MFC Elettronica di Marco Fiaschi
Software controllo CCD guida	1	2.459,00	MFC Elettronica di Marco Fiaschi
Integrazione e manutenzione di Camera di guida EMCCD, water chiller, softwar di controllo CCD e TFOSC, e CCD guida	1	5.738,00	MFC Elettronica di Marco Fiaschi
Back-up di guida remota SBIG St-i + SBIG STF-8300 e accessori ausiliari	1	8.122,00	Skypoint S.r.l.
Modulo di ottica adattiva SBIG AO-X	1	2.213,00	Skypoint S.r.l.
Camera CCD Apogee Alta F16M 4096x4096 pixel 9micron per Celostato	1	10.656,00	MEGAPIXEL SYSTEMS
Thorlabs per il sistema di movimentazione della camera CCD per celostato.	1	1.639,00	dB electronic instruments srl

le celle a vapori di potassio per filtro magneto-ottico (MOF): K Potassium Cell Part Kxxx20x1002yyy	2	4.918,00	Eddy Co.
Upgrade e ottimizzazione del sistema video-audio dell'auditorium	1	44.672,00	Tecnomedit S.r.l.
Camera per didattica SBIG STXL-6303 completa di ruota portafiltri FW8G-STXL e softwares a corredo	1	10.069,00	Skypoint S.r.l.
Planetario Evans & Sutherland Digistar 5 con audio, shows, accessori a corredo e dotazione per proiezioni solari. Include installazione e training	1	147.053,00	Skypoint S.r.l.
Cupola per Planetario con base e impianto di aerazione, comprensiva di montaggio	1	96.500,00	Gambato S.A.S.
sedie per planetario	25	7.787,00	Dream Office s.r.l.s.

Decreto Dirigenziale n. 52 del 20/03/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali

Oggetto dell'Atto:

O.O. 2.1 del POR FESR 2007/2013 - Procedura di acquisto diretto delle strumentazioni per gli Organismi di Ricerca previsti dalla DGR n. 248 del 4 luglio 2014 - CUP B26D14000800009 - Acquisti per l'Universita' degli Studi di Salerno.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la Regione Campania nell'ambito della strategia dell'Asse 2 del POR Campania FESR 2007 – 2013 ha previsto il potenziamento del sistema della ricerca nonché lo sfruttamento delle continue evoluzioni tecnologiche al fine di innalzarne il livello degli standard operativi;
- che i criteri di selezione delle operazioni da finanziare nell'ambito del POR FESR, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i., stabiliscono, relativamente all' Asse 2 – Obiettivo Operativo 2.1 del POR FESR, di dare priorità agli interventi che favoriscono la diffusione e sfruttamento dei risultati e delle ricadute delle attività di ricerca;
- che il POR FESR al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";
- che a fronte dell'attuale sfavorevole contesto economico di riferimento la Giunta regionale ha approvato la DGR n. 148 del 27/05/2013, nell'intento di fornire un impulso all'accelerazione della spesa del POR FESR, individuando come ambiti prioritari di intervento l'ambiente, il sostegno al tessuto produttivo, l'efficientamento energetico, i trasporti sostenibili, la ricerca, l'innovazione e lo sviluppo urbano;
- che con DPGR n. 139 del 01/07/2013 e ss.mm.ii., è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR n. 148/2013 coordinato dall'AdG del POR FESR e costituito da Dirigenti individuati *ratione materiae*, ai fini di dare attuazione alle Iniziative di accelerazione della spesa di cui alla DGR n. 148/2013;
- che la DGR n. 378 del 24/09/2013, di attuazione della DGR n. 148/2013, ha ritenuto selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, progetti di immediata attuazione, con crono-programmi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013;
- che la DGR n. 18 del 7/02/2014 ha previsto nell'ambito delle risorse afferenti alla programmazione unitaria, misure di salvaguardia delle operazioni in overbooking da allocare, previa verifica di compatibilità e anche a seguito di suddivisione in fasi, a valere sulle risorse del Piano Azione Coesione – ivi comprese quelle relative all'anticipazione della Regione Campania di cui al Decreto IGRUE n. 48/2013 di "Rideterminazione del finanziamento a carico del Fondo di rotazione, di cui alla legge n. 183/1987 per l'attuazione degli interventi previsti dal Piano di Azione Coesione, disposto con decreto n. 25/2013" – e/o del Fondo Sviluppo Coesione e/o della programmazione comunitaria 2014 – 2020;

CONSIDERATO

- che con decreto dirigenziale Dip. 54 Staff 91 n. 20 del 26/01/2015 è stato previsto che, ai fini dell'attuazione di quanto disposto con DGR 248/2014 relativamente alle strumentazioni scientifiche che rispondono al requisito della "unicità", si procedesse con

una evidenza pubblica sul BURC nonché sull'*home page* del sito della Regione Campania delle modalità di acquisto di tale strumentazione mediante trattativa privata per acquisto diretto;

RILEVATO

- che con note prot. 0072713 del 23/12/2014 acquisita agli atti con prot. 9364 del 9/1/2015 e successiva prot. 0000578 del 7/1/2015 acquisita agli atti con prot. 9380 del 9/1/2015 e ss.mm.ii. l'Università degli Studi di Salerno ha trasmesso le dichiarazioni di unicità relative alle attrezzature identificate secondo il carattere dell'unicità, allegando per ciascuna di esse quanto richiesto dal ROO con propria nota pec del 19/11/2014;
- che è stato predisposto apposito elenco di dette strumentazioni (Allegato 1);
- che, come stabilito con decreto dirigenziale Dip. 54 Staff 91 n. 20 del 26/01/2015, è necessario disporre la pubblicazione sul BURC nonché sull'*home page* del sito della Regione Campania di detto elenco per una durata non inferiore a gg. 15 (quindici) complessivi e consecutivi, trascorsi i quali, in assenza di motivati ricorsi dimostranti la non ascrivibilità del prodotto alla categoria dell'unicità, si procederà all'acquisto diretto;

RITENUTO pertanto

- di disporre la pubblicazione sul BURC nonché sull'*home page* del sito della Regione Campania dell'elenco che si allega al presente atto a formarne parte integrante (Allegato 1) per una durata non inferiore a gg. 15 (quindici) complessivi e consecutivi, trascorsi i quali, in assenza di motivati ricorsi dimostranti la non ascrivibilità del prodotto alla categoria dell'unicità, si procederà all'acquisto diretto;

VISTI

a) il Regolamento (CE) del Consiglio n. 1083/2006 e s.m.i.;
b) la Decisione della Commissione dell'11/09/2007, C (2007) 4265;
c) la Decisione della Commissione del 27/03/2012, C (2012) 1843;
d) la Decisione della Commissione del 21/09/2012, C (2012) 6248;
e) la Decisione della Commissione del 20/03/2013, C (2013) 1573;
f) la Decisione della Commissione del 05/07/2013, C (2013) 4196;
g) il Piano di Azione Coesione di cui alla III ed ultima riprogrammazione – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati – dicembre 2012;
h) la D.G.R. n. 148 del 27/05/2013;
i) la D.G.R. n. 378 del 24/09/2013;
j) il D.P.G.R. n. 139 del 1/07/2013 3 ss.mm.ii.;
k) D.G.R. n. 18 del 07/02/2014;
l) la nota prot n. 12070/UDCP/GAB/CG del 2 luglio 2014 del Presidente della Regione Campania;
m) il verbale del Gruppo di Lavoro ex DPGR n.139/2013 e s.m.i. del 3/06/2014;

n) la D.G.R. n. 248 del 4/07/2014 e smi;

alla stregua dell'istruttoria svolta dal Responsabile dell'O.O. 2.1

DECRETA

per i motivi ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati

- di disporre la pubblicazione sul BURC nonché sull'*home page* del sito della Regione Campania dell'elenco che si allega al presente atto a formarne parte integrante (Allegato 1) per una durata non inferiore a gg. 15 (quindici) complessivi e consecutivi, trascorsi i quali, in assenza di motivati ricorsi dimostranti la non ascrivibilità del prodotto alla categoria dell'unicità, si procederà all'acquisto diretto;
- di trasmettere il presente atto, per quanto di competenza e per opportuna conoscenza:
  - al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, Responsabile P.U.
  - all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013
  - al Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali - Direzione Generale per le Risorse Strumentali – Direzione Generale Risorse Finanziarie
  - al BURC per la pubblicazione.

Dott. Giuseppe RUSSO

ALLEGATO 1

Obiettivo Operativo 2.1 del POR FESR 2007/2013 - Procedura di acquisto diretto delle strumentazioni per gli "Organismi di Ricerca" previsti dalla DGR n.248 del 4 luglio 2014 – d.d. Dip. 54 Staff 91 n. 20 del 26/01/2015 – Elenco strumentazioni in unicità dell' Università degli studi di Salerno

CUP B26D14000800009

STRUMENTAZIONE RICHIESTA	QUANTITÀ	PREZZO UNITARIO (IVA ESCLUSA)	COSTRUTTORE/FORNITORE
Spettometro di massa sistema FTMS solariX XR tm: **1.** solariX XR Hybrid Fourier Transform Mass Spectrometer 7T (#1277070); **2.** Dual ESI/MALDI Ion Source for solariX; **3.**nonoESI source CaptiveSpray nano Booster; **4.** nanoUHPLC System Ultimate 3000 containing; **5.** ProteinScape 3,1 Server; **6.** Generatore di Azoto con compressore Oil-Free Zefiro LC-MS35	1	983.000,00	Bruker Daltonics s.r.l.
Termobilancia - modello Q500	1	**€ 33.500,00**	TA Instruments - Divisione di Waters S.p.A.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Calorimetro differenziale a scansione - Modello Q2000 MDSC, con modulo refrigerante RCS90	1	**€ 48.900,00**	TA Instruments - Divisione di Waters S.p.A.
Diffrattometro a raggi X per polveri "da banco", "portatile" ed esente da dichiarazione e pratiche di radioprotezione - modello D2 PHASER	1	**€ 60.000,00**	Bruker Italia s.r.l.
Diffratometro a raggi X per analisi strutturali di campioni in forma di fibre, film o cristalli singoli, dotato di goniometro per orientazione del campione nello spazio e rilevatore di estrema rapidità di acquisizione - Modello D8 QUEST	1	**€ 165.000,00**	Bruker Italia s.r.l.
desktop sequencer MiSeq	1	**€ 150.000,00**	Illumina
tape station 2200	1	**€ 30.000,00**	Agilent Technologies
Sequenziatore automatico di DNA a 24 capillari -PCR veriti life technologies - fluorometro qubit	1	**€ 211.000,00**	Life Technologies/Thermo Fisher Scientific

UPGRADE - Manutenzione e messa in funzione delle apparecchiature, Rigaku DMAX-2500PC SWXD e Rigaku Dmax Rapid	1	**€ 106.490,00**	Assing S.p.A.
Sistema risonanza magnetica nucleare per didattica completo di software per education	1	€ 100.000,00	Bruker Italia s.r.l.
Analizzatore Flash 2000CHNS/MAS200R	1	€ 70.000,00	Thermo Fisher Scientific S.p.A.
Detector Massa modello Dalton	1	€ 68.000,00	Biotage AB
Spettometro di massa Delta V Plus completo di sistema GASBench II	1	€ 185.000,00	Thermo Fisher Scientific S.p.A.
Strumento EnSight Multimode plate reader (versione evoluta del modello Enspire Multimode) completo di workstation automatizzata Janus	1	€ 180.000,00	Perkin Elmer Italia
Strumento LabChip EZ-reader	1	€ 88.000,00	Perkin Elmer Italia
Microscopio Confocale Raman inVia "Reflex" con eccitazione a 785nm completo di obiettivi a lunga distanza di lavoro, porta-campioni motorizzato, software per HTS, sonda in fibra ottica e ottiche interne Renishaw	1	€ 185.176,00	Perkin Elmer Italia

Spettrofotometro FT-IR dual range Frontier MID/IR-NIR completo di microscopio Spotlight 400 (sistema di imaging a infrarossi)	1	€ 220.000,00	Perkin Elmer Italia
Strumento modello 2400 sries II analizzatore di CHNS/O completo di ultramicrobilancia AD6000	1	€ 62.000,00	Perkin Elmer Italia
Strumento Monolith Pico-Red + Labelfree	1	€ 225.500,00	Nano Temper Technologies Gmbh
Strumento Monolith Nano-Blue/Green+Nano-Red/Green	1	€ 244.000,00	Nano Temper Technologies Gmbh
Spettrometro di massa FTMS al altissima risoluzione, Bruker Daltonics mod. Solarix XR	1	€ 850.000,00	Bruker Daltonics
Sistema Cromatografico UPLC Modello Acquity I-Class con rivelatore a fotodiodi Acquity PDA eLambda e rivelatore di massa Qda	1	€ 183.835,00	Water S.p.A.
Microscopio confocale dotato di dispositivo acusto ottico per la modulazione delle lunghezze d'onda in eccitazione ed emissione (AOBS) con possibilità di definizione di bande passanti di ampiezza di 0,6 / 2 nm liberamente posizionabili nell'intervallo 470-670 nm	1	€ 245.000,00	Leica Microsystems

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 49 del 20/03/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007/2013 O.O. 2.2 - CONTRATTO DI PROGRAMMA REGIONALE ART.2 DELLA LR 12/2007 DECRETO DI REVOCA CONTRIBUTO SOCIETA' FOX BIT SRL DEL CONSORZIO SCIA SCARL.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 (di seguito P.O. FESR 2007/2013);
b. che con Deliberazione n. 1921 del 09/11/2007, pubblicata sul BURC speciale del 23/11/2007, la Giunta Regionale ha preso atto dell'adozione del P.O. FESR 2007/2013;
c. che con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 la Giunta Regionale ha preso atto dei criteri di selezione delle operazioni finanziabili con le risorse previste nel Piano finanziario del P.O. FESR 2007/13;
d. che con Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007, recante "Incentivi alle Imprese per l'Attivazione del Piano di Azione per lo Sviluppo Economico Regionale", è stato definito il sistema degli incentivi atti a consentire lo sviluppo del sistema produttivo campano ed il raggiungimento degli obiettivi del PASER;
e. che l'articolo 2 della richiamata legge n.12/2007 ha istituito lo strumento agevolativo denominato "Contratto di Programma Regionale";
f. che in data 28/11/2007 è stato emanato il "Regolamento di attuazione per il Contratto di Programma Regionale" approvato dal Consiglio Regionale il 30/10/2007;
g. che con Delibera di Giunta Regionale n.88 del 6 MARZO 2012, ad oggetto: <<Grande Programma - sviluppo della filiera automotive campana" e Grande Programma "sviluppo innovativo della filiera aerospaziale campana". Ratifica del protocollo di intesa tra il Ministero dello Sviluppo Economico e la Regione Campania – determinazioni>> è stato disposto, tra l'altro, di destinare all'attivazione del regime di aiuti "Contratto di Programma Regionale", istituito con l'articolo 2 della Legge Regionale n. 12/2007, come disciplinato con le Deliberazioni di Giunta Regionale n.78/2010 e n.79/2010 in precedenza citate, uno stanziamento complessivo di € 150.000.000,00, e un tetto massimo di € 75.000.000,00 per ciascuna delle suddette filiere, a valere sugli obiettivi operativi POR FESR e POR FSE di seguito indicati:
    1. € 70.000.000 a valere sul POR FESR 2007-2013 - Obiettivo specifico 2a - "Potenziamento del sistema della ricerca e innovazione ed implementazione delle tecnologie nei sistemi produttivi"- Obiettivo Operativo 2.2;
    2. € 70.000.000 a valere sul POR FESR 2007-2013 - Obiettivo specifico 2b - "Sviluppo della competitività insediamenti produttivi e logistica" – Obiettivo Operativo 2.3;
    3. € 10.000.000 a valere sul POR FSE 2007-2013 per € 9.000.000,00 sull'Obiettivo Specifico- a) sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori, Obiettivo Operativo a.1, e per € 1.000.000,00 sull' Obiettivo Specifico b) -favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore e qualità del lavoro , Obiettivo Operativo b.1;
h. che con Decreto Dirigenziale n. 31 del 14/09/2012 - Struttura di Missione – U.O.G.P. – è stato approvato l'Avviso Pubblico per manifestazione di interesse – "Contratto di Programma Regionale per lo Sviluppo Innovativo delle Filiere Manifatturiere Strategiche in Campania" – con Allegati, il quale, all'art. 10 comma 2, ha fissato alle ore 9.00, del 14/12/2012, il termine ultimo per la presentazione delle Proposte di Contratto;
i. che, alle ore 21:22 del 20/11/2012, risulta ultimata la procedura informatica di compilazione "on line" di presentazione dell'istanza e della relativa Proposta di Contratto da parte del **Consorzio Supply Chain Industria Aeronautica della Campania S.c.a.r.l. in**

sigla SCIA S.c.a.r.l., rappresentante legale Francesco Marulo, avente sede legale in Napoli alla Via del Rione Siringano civico n.7, C.U.C.P. YYD4C-000023;

j. che, l'U.O.G.P. ha comunicato, con nota inviata mezzo P.E.C. del 10/05/2013, la conclusione con esito favorevole dell'istruttoria di ammissibilità, in riferimento agli artt. 1, 2, 3 dell'Avviso, la priorità assoluta ai sensi dell'art. 9 e dell'allegato 15 dell'Avviso e la data di avvio della successiva fase di "Valutazione" al Soggetto Proponente **Consorzio Supply Chain Industria Aeronautica della Campania S.c.a.r.l. in sigla SCIA S.c.a.r.l.** ed alle imprese beneficiarie **A.ABETE SRL, AEROSOFT SPA, CMA SPA, DESIGN MANUFACTORING SPA, FOX BIT SRL, GEVEN SPA, LAER SRL, MAGNAGHI AERONAUTICA SPA, MECFOND AEROSPACE SRL, OMI SRL, O.M.P.M. SRL, TESI SRL, WIND SRL**;

k. che, in data 09/06/2014, terminata la fase di negoziazione, la Conferenza dei Servizi ha approvato il Piano definitivo sottoscritto dal Proponente **Consorzio Supply Chain Industria Aeronautica della Campania S.c.a.r.l. in sigla SCIA S.c.a.r.l.** e dalle singole imprese beneficiarie;

l. che, il Piano definitivo approvato prevedeva interventi di "Potenziamento innovativo"per investimenti totali pari a **€ 63.123.219,02** articolati rispettivamente in:
   1. **€ 43.090.105,31** a valere sull'art. 11, *"Aiuti per Programmi di investimento di carattere produttivo"*, del Disciplinare;
   2. **€ 1.754.000,00** a valere sull'art. 12, *"Aiuti per investimenti in infrastrutture di supporto e gestione di servizi comuni"*, del Disciplinare;
   3. **€ 1.101.800,00** a valere sull'art. 13, *"Aiuti per Programmi di sostegno all'innovazione e al trasferimento tecnologico"* del Disciplinare;
   4. **€ 15.665.779,82** a valere sull'art. 14 *"Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato"* del Disciplinare
   5. **€ 1.511.533,89** a valere sull'art. 15 *"Aiuti per Programmi di formazione"* del Disciplinare;

u. che, il Piano Definitivo prevedeva, tra gli altri, il Piano Definitivo dell'Impresa/Beneficiario **FOX BIT s.r.l.** per **€ 1.064.000,00** con interventi articolati rispettivamente in:
   i.1 **€ 64.000,00** a valere sull'art. 15, *"Aiuti per investimenti in infrastrutture di supporto e gestione di servizi comuni"*, del Disciplinare;
   i.2 **€ 1.000.000,00** a valere sull'**art. 11** *"Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato"* del Disciplinare;

v. che, a seguito dell'espletamento degli adempimenti disposti dalla normativa vigente, si è provveduto a generare il **Codice Unico di Progetto (CUP)** per il progetto in essere che è ***B55F14000160007***;

w. che, si è provveduto all'inserimento dei dati attinenti al progetto nel sistema di monitoraggio ***SMILE*** che ha generato il relativo ***codice ID: 193***;

x. che, con D.D. n.42 del 25/06/2014 si è preso atto del "Piano Definitivo degli Interventi" sottoscritto dal Proponente **Consorzio Supply Chain Industria Aeronautica della Campania S.c.a.r.l. in sigla SCIA S.c.a.r.l.** e dall'impresa beneficiaria **FOX BIT s.r.l.** ed è stato concessa, a valere sulle risorse dell'**Obiettivo Operativo 2.2** *"Interventi di Potenziamento di Sistema e di filiera della R&S", attività a)* del POR Campania FESR 2007/2013 un'agevolazione pari ad **€ 710.000,00**;

VISTO

- che, con nota del 27/01/2015, acquisita agli atti della Giunta Regionale della Campania U.O.G.P. (Unità Operativa Grandi Progetti), la società **FOX BIT s.r.l.** ha comunicato di rinunciare al progetto ed alle agevolazioni concesse;
- che, analogamente, il **Consorzio Supply Chain Industria Aeronautica della Campania S.c.a.r.l. in sigla SCIA S.c.a.r.l.**, con nota del 09/02/2015 trasmessa a mezzo *pec*, ha comunicato alla Giunta Regionale della Campania U.O.G.P. ed al R.O.O. 2.2, la rinuncia alle attività progettuali della società **FOX BIT s.r.l.**;
- che, le attività di Ricerca & Sviluppo da realizzarsi a cura della succitata società, risultano incidere complessivamente per il 6,38% sull'ammontare degli investimenti previsti dal "Piano Definitivo degli Interventi" sottoscritto dal Proponente **Consorzio Supply Chain Industria Aeronautica della Campania S.c.a.r.l. in sigla SCIA S.c.a.r.l.** e dalle imprese beneficiarie;

RITENUTO pertanto

- di dover prendere atto della volontà della società **FOX BIT s.r.l.** e di dover dare corso al procedimento di revoca;

- di dover revocare il contributo comunitario di **€ 710.000,00,** a valere sulle risorse dell'**O.O. 2.2** e concesso con Decreto Dirigenziale n. 42 del 25/06/2014 alla società **FOX BIT s.r.l.**;

VISTA

- La Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007;
- Il Regolamento n. 4 del 28/11/2007;
- la DGR. n. 1715 del 20/11/2009 e ss.mm.ii;
- La DGR n. 79 del 5/2/2010;
- La DGR n .122 del 28/03/2011;
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118;
- il DPCM 28 dicembre 2011;
- La DGR n.88 del 6/03/2012;
- Il DD n. 31 del 14/09/2012 - Struttura di Missione – UOGP;
- Il DD n. 469 del 26/06/2014;
- la Legge Regionale n. 3 del 16 gennaio 2014;
- la Legge Regionale n. 4 del 16 gennaio 2014;
- la DGRC n. 92 del 01.04.2014 di approvazione del Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo 2.2, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo

DECRETA

- di revocare il contributo comunitario di **€ 710.000,00** concesso con Decreto Dirigenziale n.42 del 25/06/2014 a valere sulle risorse dell'**O.O. 2.2** alla società **FOX BIT s.r.l.**;

- di notificare a mezzo raccomandata il presente decreto alla società;

- di inviare il presente provvedimento:
  - alla Struttura Tecnica Di Missione U.O.G.P. (Unità' Operativa Grandi Progetti) - Codice: 70 00 00 00;
  - alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione - Codice: 54 10 00 00;
  - alla Struttura di "Staff AA.GG. e Controllo di Gestione" - Codice: 54 00 00 01;
  - alla "Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione il Lavoro e le Politiche Giovanili" Codice: 54 11 00 00;
  - alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale - Codice: 51 03 00 00;

  e per opportuna conoscenza:
  - al Presidente Caldoro;
  - al Capo di Gabinetto;
  - all'Assessore all'Università, Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica;
  - all'Assessore al Lavoro, Formazione ed Orientamento, Politiche dell'Emigrazione e dell'Immigrazione;
  - al Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico - Codice: 51 00 00 00
  - al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali - Codice: 54 00 00 00;
  - alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie - Codice: 55 13 00 00;
  - al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione - Codice: 40 01 00 00;
- di trasmettere il presente provvedimento, ai fini della pubblicazione sul B.U.R.C., ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33, artt. 26 e 27, all'Unità Operativa Dirigenziale Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) - Codice: 40 03 05 00.

Il Responsabile dell'O.O. 2.2
Dott. Giuseppe Russo

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 28 del 19/03/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

Oggetto dell'Atto:

CONCESSIONE DEL TRATTAMENTO DI CIG IN DEROGA IN FAVORE DEI LAVORATORI DIPENDENTI DALL'AZIENDA IDNAMIC ITALIA SRL.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che i commi 64, 65 e 66, art. 2 della Legge n. 92 del 28/06/2012 “Riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita” prevedono la possibilità di disporre per l’anno 2013, sulla base di specifici accordi, la concessione degli ammortizzatori sociali in deroga per la gestione delle situazioni derivanti dal perdurare dello stato di debolezza dei livelli produttivi del paese al fine di garantire la graduale transizione verso il regime delineato dalla riforma degli AA.SS.
b) che in data 22/11/2012 è stata sottoscritta l’intesa tra il Governo, le Regioni e le Provincie Autonome di Trento e Bolzano in materia di Ammortizzatori sociali in deroga e sulle politiche attive del lavoro per l’anno 2013 ai sensi dell’ art.8, comma 6 della L.05/06/2003 n.131;
c) che, il 6/2/2013, in apposita seduta del Tavolo interistituzionale di indirizzo presieduto dall'Assessore Regionale al Lavoro e composto da rappresentanti delle Amministrazioni Provinciali, dell'INPS, di Italia Lavoro e delle Parti Sociali è stato definito l’Accordo quadro e le “Linee guida per l’accesso agli Ammortizzatori sociali in deroga anno 2013”, adottate, successivamente, dall’AGC 17 con D.D. n. 2 del 05/03/2013, pubblicato sul B.U.R.C. n. 15 dell’11/03/2013;
d) che con nota del 22/01/2014 a firma dell’Assessore al Lavoro sono state prorogate a tutto il 2014 le linee guida 2013;
e) che in data 14/02/2013 è stato sottoscritto un accordo tra il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e la Regione Campania con il quale, nell’ambito della ripartizione delle risorse per gli Ammortizzatori sociali in deroga per l’anno 2013 contenute nella soprarichiamata intesa del 22/11/2012, vengono destinate le seguenti risorse a valere interamente sui fondi nazionali:

- Decreto Interministeriale 73648 del 06/06/2013 33.925.687,21
- Decreto Interministeriale 73649 del 06/06/2013 15.801.279,26
- Decreto Interministeriale 74286 del 04/07/2013 35.099.347,35
- Decreto Interministeriale 76772 del 07/11/2013 31.146.012,93
- Decreto Interministeriale 76773 del 07/11/2013 130.500.000,00
- Decreto Interministeriale 78641 del 22/01/2014 24.916.810,00
- Decreto Interministeriale 83527 del 06/08/2014 24.916.810,00
- Decreto Interministeriale 86486 del 04/12/2014 31.146.013,00

f) che al comma 64 dell’art.2 della Legge 92/12 (Legge di Riforma del MdL) prevede la possibilità che, in deroga alla vigente normativa, possa disporsi la concessione o proroga, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili, fino al 31/12/2014 - anche senza soluzione di continuità, dei trattamenti di CIGS, di mobilità o disoccupazione speciale nel caso di programmi finalizzati alle gestioni di crisi occupazionali, anche con riferimento a settori produttivi e ad aree regionali, ovvero miranti al reimpiego dei lavoratori coinvolti in detti programmi, così come già disposto dall'art. 33 – commi 21 – della L.183/11, fino al 31/12/2012;

CONSIDERATO

a) che sono state previste, dal Piano Campania al Lavoro!, ulteriori iniziative per contrastare gli effetti della crisi adottando misure per la riqualificazione e/o il reinserimento dei beneficiari di AA.SS. in deroga, attraverso colloqui mirati presso i Centri per l'Impiego tesi alla individuazione e definizione di percorsi di orientamento e riqualificazione;
b) che il Tavolo Istituzionale di indirizzo nella riunione del 22/04/13 ha preso atto delle risorse economiche disponibili, ritenendo di poter autorizzare la concessione del trattamento di CIG in deroga, fatto salvo l’esito positivo dell’istruttoria della richiesta, e comunque fino a concorrenza delle risorse finanziarie disponibili;
c) che il Governo italiano, a seguito degli impegni assunti in sede di Vertice Europeo del 6 ottobre 2011, al fine di recuperare i ritardi accumulati nell’uso dei fondi strutturali 2007-2014 ha predisposto il Piano Azione Coesione (PAC);
d) che, in data 14 dicembre 2011, il Presidente della Regione Campania ha sottoscritto un accordo con il Ministro per la Coesione Territoriale per l’attuazione del Piano Azione e Coesione;

e) che la Giunta regionale, con Deliberazione del 08 maggio 2012, n. 219, ha preso atto del Piano Azione e Coesione;
f) che la Giunta regionale, con Deliberazione n. 765 del 21 dicembre 2012, ha preso atto dell'adesione della Regione al PAC - terza ed ultima riprogrammazione - misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati;
g) che detto piano prevede, tra l'altro, misure anticicliche che consentano a lavoratori, imprese e persone di superare la prolungata crisi;
h) che tra gli interventi anticiclici è prevista l'adozione di Misure innovative e sperimentali di tutela dell'occupazione e politiche attive del lavoro collegate ad ammortizzatori sociali in deroga, tra le quali una specifica linea di intervento che prevede azioni innovative e sperimentali che integrano sostegno al reddito e misure di politica attiva, con la presa in carico del lavoratore da parte dei Centri per l'Impiego o di Agenzie del lavoro accreditate;
i) che per la Regione Campania sono stanziate a valere sulle Misure del PAC di cui sopra risorse pari a 320 ml euro, derivanti dalla riduzione del tasso di cofinanziamento nazionale dei Programmi Regionali Operativi Campania FESR e FSE 2007-2013, aggiuntive rispetto agli stanziamenti nazionali previsti per gli AA.SS. in deroga;
j) che con Decreto Presidente Giunta n. 86 del 29/03/2013 (BURC n. 18 del 2/4/2013) sono stati designati, ratione materiae, i referenti PAC;
k) che in data 01 ottobre 2014 è stato sottoscritto l'accordo quadro fra la Regione Campania e le Parti Sociali
l) che in detto accordo "al fine di dare continuità fino al 31/12/2014 ai provvedimenti di cui sopra, il Tavolo Istituzionale decide di avvalersi di quanto previsto dall'art. 6, commi 2 e 3 del decreto interministeriale n. 83473 del 01/08/2014 ricorrendone tutte le condizioni ivi previste come norma transitoria tesa a garantire la graduale transizione verso il nuovo regime delineato dalla riforma degli ammortizzatori sociali, assicurando la gestione non traumatica delle situazioni derivanti dal perdurare dello stato di crisi dei livelli produttivi ed occupazionali del Paese e più specificatamente della Regione Campania. A tale scopo il Tavolo Istituzionale decide di prorogare tutti gli accordi di concessione degli aa.ss. in deroga fino al 31/12/2014 già sottoscritti in sede istituzionale."
m) che in data 18 febbraio 2015 il Ministero del Lavoro, Direzione IV ammortizzatori sociali rigettava la domanda di CIGS in quanto l'azienda aveva già usufruito dei 36 mesi di ammortizzatori sociali nell'arco del quinquennio 2010/2015;
n) che il Settore U.O.D. 07 della D.G. 11 della Regione Campania ha proceduto all'istruttoria delle domande di cassa integrazione guadagni in deroga pervenute, sottoscrivendone i relativi verbali in sede istituzionale.

RITENUTO

a) che con nota del 03/12/2014 del Ministero de Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale degli Ammortizzatori Sociali e I.O. div. IV che si allega al presente decreto e ne forma parte integrante viene autorizzata l'INPS ad utilizzare le risorse finanziarie, ivi contenute, per l'erogazione dei trattamenti di Ammortizzatori Sociali in deroga secondo le modalità indicate dalla Regione stessa.
b) di dover autorizzare, pertanto, nelle more della assegnazione delle risorse per AASS in deroga per l'intera annualità 2014 e nelle more dell'attivazione delle procedure inerenti le Misure anticicliche di cui al Piano Azione Coesione, la concessione del trattamento di CIG in deroga in favore dei lavoratori dipendenti dalle aziende richiedenti il cui allegato annesso al presente provvedimento e secondo le decorrenze ivi specificamente riportate e fino al 31/12/2014;
c) di dover precisare che la presente autorizzazione alla erogazione dei trattamenti in deroga deve intendersi concessa nei limiti previsti dalle risorse stanziate nell'ambito del Fondo per l'Occupazione e del Piano Azione Coesione citato in premessa;
d) di precisare che le competenti Sedi INPS provvederanno ad applicare la misura del trattamento, secondo le riduzioni indicate al comma 66 dell'art. 2 della legge 92 del 28/06/2012, come già

previsto dal comma 21 dell'art. 33 della L. 183 del 12/11/11 e con le modalità applicative previste dalle disposizioni del MLPS;

VISTE

- la Delibera G.R. n. 514 del 18/06/10;
- la Delibera G.R. n. 716 del 25/10/10;
- vista la nota n. 651/SP del 11/4/2013 dell'Assessore al Lavoro di risposta alla nota n. 259937 11/4/2013 dell'AGC 17;
- l'accordo quadro fra la Regione Campania e le Parti sociali sottoscritto in data 01 ottobre 2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal U.O.D. 07 della D.G. 11 – interventi a sostegno del mercato de lavoro, per i motivi esposti in premessa che si intendono qui di seguito integralmente riportati e trascritti:

D E C R E T A

1) di autorizzare nelle more della assegnazione delle risorse per AASS in deroga per l'intera annualità 2014 e nelle more dell'attivazione delle procedure inerenti le Misure anticicliche di cui al Piano Azione Coesione, la concessione del trattamento di CIG in deroga in favore dei lavoratori dipendenti dalle aziende il cui allegato annesso al presente provvedimento e secondo le decorrenze ivi specificamente riportate e fino e non oltre il 31/12/2014;
2) di precisare che la presente autorizzazione alla erogazione dei trattamenti in deroga deve intendersi concessa nei limiti previsti dalle risorse stanziate nell'ambito del Fondo per l'Occupazione e del Piano Azione Coesione citato in premessa;
3) di precisare che le competenti Sedi INPS provvederanno ad applicare la misura del trattamento, secondo le riduzioni indicate al comma 66 dell'art. 2 della legge 92 del 28/06/2012, come già previsto dal comma 21 dell'art. 33 della L. 183 del 12/11/11 e con le modalità applicative previste dalle disposizioni del MLPS;
4) di inviare il presente provvedimento all'Assessore al Lavoro, alla sede regionale dell'Inps, al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale e ai referenti PAC;
5) di disporre la pubblicazione del presente decreto sul BURC.

Antonio Oddati

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	08/10/2014
VALIDO_AL	31/12/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	1103655524
CODFISC	01474550629
DENOMINAZIONE	IDNAMIC ITALIA SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	S.S. 212 KM.9 AREA PIP
UNITA_PROD_LOCALITA	PIETRELCINA
UNITA_PROD_PROVINCIA	BENEVENTO
UNITA_PROD_CAP	82020
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 20.080,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	20
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	2008
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
NTNDNT82P06A783Q	DONATO	ANTONINO	06/09/1982	PAGO VEIANO	BENEVENTO	82020
CPTCRL85R05F839S	CARLO	CAPUTO	05/10/1985	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
CRCGPP85S17A783H	GIUSEPPE MARCO	CARACCIO	17/11/1985	SAN GIORGIO LA MOLARA	BENEVENTO	82020
CRLGNN76A19H898J	GIOVANNI	CERELLA	19/01/1976	SAN GIORGIO LA MOLARA	BENEVENTO	82020
CDTMRZ64T09Z133A	MAURIZIO	CODUTI	09/12/1964	MONTEFALCONE DI VAL FORTORE	BENEVENTO	82025
CCOLSS86T21A783C	ALESSIO	COICO	21/12/1986	SAN GIORGIO LA MOLARA	BENEVENTO	82020
DSEDNL84S30A783J	DANIELE	DE IESO	30/11/1984	PAGO VEIANO	BENEVENTO	82020
DMNCLD84D10A783I	CLAUDIO	DOMINO	10/04/1984	SAN GIORGIO LA MOLARA	BENEVENTO	82020
FCCDTG70D20D650Q	DONATO GIOVANNI	FACCHIANO	20/04/1970	SAN MARCO DEI CAVOTI	BENEVENTO	82029
FCCNNT78D50A783M	ANTONIETTA	FACCHINO	10/04/1978	SAN GIORGIO LA MOLARA	BENEVENTO	82020
FRGVCN82R20A783S	VINCENZO	FORGIONE	20/10/1982	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
FCCVCN86A29A783K	VINCENZO	FUCCILLO	29/01/1986	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
NSRSRH78M61A783E	SARAH	INSERRA	21/08/1978	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
LNRBBR80B69Z133U	BARBARA	LEONARDIS	29/02/1980	MOLINARA	BENEVENTO	82020
LCNSRG75D05A192K	SERGIO	LUCIANO	05/04/1975	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
MAIGPP71E31B542K	GIUSEPPE SALVATORE	MAIO	31/05/1971	SAN GIORGIO DEL SANNIO	BENEVENTO	82018
MRCGNN84M20A783Z	GIOVANNI	MARCHETTI	20/08/1984	SAN GIORGIO LA MOLARA	BENEVENTO	82020
MFFGNN78T15A783E	GIOVANNI	MOFFA	15/12/1978	SAN GIORGIO LA MOLARA	BENEVENTO	82020
MRGGNM85P12H501L	GIULIANO MARIA	MORGANTINI	12/09/1985	SAN SALVATORE TELESINO	BENEVENTO	82030
RSSGPP78R02H898Y	GIUSEPPE	RUSSO	02/10/1978	SAN GIORGIO LA MOLARA	BENEVENTO	82020
SNTMSM74D19D696L	MASSIMO	SANTARSIERI	19/04/1974	SAN GIORGIO LA MOLARA	BENEVENTO	82020
TLCGFR83C06A783K	GIANFRANCO	TOLACE	06/03/1983	SAN GIORGIO LA MOLARA	BENEVENTO	82020
VRDGRG79H08A783S	GIORGIO	VERDURA	08/06/1979	SAN GIORGIO LA MOLARA	BENEVENTO	82020
ZTTGRG75E24H898Q	GIORGIO	ZOTTI	24/05/1975	SAN GIORGIO LA MOLARA	BENEVENTO	82020

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 32 del 19/03/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

Oggetto dell'Atto:

D.D. N°774 DEL 9/10/2014, SOSTITUZIONE COMPONENTE NUCLEO DI VALUTAZIONE PER IL RICONOSCIMENTO DELLE "BOTTEGHE SCUOLA", DI CUI ALL'AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON D.D. N°527DEL 16/7/2014.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che la L.R. 20/2012, "Testo Unico dell'apprendistato", all'art. 2 comma 2 prevede, tra le iniziative da assumere nel settore dell'artigianato il finanziamento dei percorsi formativi aziendali organizzati dalle associazioni di categoria datoriali e sindacali, comparativamente più rappresentative o dagli Enti bilaterali per lo svolgimento delle attività formative formali e non formali volte a favorire l'integrazione tra i sistemi e l'alternanza scuola lavoro;
b) che la richiamata L.R. n.20/2012 all'art. 4 comma 4 , prevede, che la Regione, sentite le associazioni di categoria comparativamente più rappresentative, anche tramite gli Enti Bilaterali di categoria, stabilisca, come ha stabilito, con atto amministrativo (Decreto Dirigenziale n°176 del 22/7/2013), le modalità per il riconoscimento del titolo di Maestro Artigiano;
c) che l'attribuzione del predetto titolo è indispensabile per dare attuazione al successivo art. 4 comma 5, della medesima legge, relativo all'istituzione e al funzionamento delle Botteghe Scuola chiamate a svolgere un ruolo fondamentale nella trasmissione delle competenze della tradizione artigianale campana;
d) che con Delibera di G.R. n.796 del 21/12/2012 sono state approvate le linee guide per il riconoscimento e il funzionamento delle "Botteghe Scuola";
e) che con D.D. n. 527 del 16/07/2014, pubblicato sul BURC n°51 del 21/07/2014, è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle domande per il riconoscimento della qualifica di "Bottega Scuola"**;**
f) che le domande per il riconoscimento della qualifica di "Bottega Scuola" devono essere presentate a mezzo PEC e indirizzate a DG11.uod08@regione.campania.it con l'avvenuta pubblicazione dell'Avviso approvato con il D.D. n.527 citato in precedenza;
g) che con D.D. n. 774 del 9/10/2014, pubblicato sul BURC n. 72 del 20-10-2014 - *Nomina Componenti Nucleo di Valutazione e definizione procedura di verifica delle domande per il riconoscimento delle "Botteghe Scuola"* - si è proceduto alla costituzione del richiamato Nucleo di Valutazione.

CONSIDERATO

a) che nella composizione del nucleo di valutazione è presente la Sig.ra Annamaria D'Ascenzio (cat. B7– della UOD 08 – DG 54 11), a cui erano state attribuite le funzione di segretaria del Nucleo di Valutazione;
b) che la richiamata Sig.ra D'Ascenzio ha compiuto il limite di età e il suo rapporto di lavoro è da intendersi risolto il 31/3/2015, quale ultimo giorno di lavoro;
c) che i residui giorni di permanenza in servizio, della Sig.ra D'Ascenzio, non garantirebbero il normale lavoro del Nucleo di Valutazione.

RITENUTO

a) che necessita integrare, per motivi organizzativi derivanti dalla messa in quiescenza della Sig.ra Annamaria D'Ascenzio, il Nucleo di Valutazione. per il riconoscimento della qualifica di "Bottega Scuola", di cui al D.D. n°774/2014;
b) di indicare la Sig.ra Ornella Pierri (cat. B7 – della UOD 08–DG 54 11) quale sostituta della Sig.ra Annamaria D'Ascenzio e per la stessa, nelle funzioni di segretaria del Nucleo di Valutazione;
c) che restano invariate le condizioni, le funzioni e i compiti, attribuiti agli altri componenti del Nucleo di Valutazione per il riconoscimento delle "Botteghe Scuola" di cui al Decreto Dirigenziale n°774/201 4;
d) di dover confermare che la partecipazione alle attività della Commissione sono a titolo gratuito, ivi compreso per le collaborazioni esterne come da note agli atti della UOD 08 DG11 Dip.54.

VISTI

a) la L.R. n.20 del 10/7/2012
b) la DGR n.796/2012
c) il D.D. n. 430/2014
d) il D.D. n. 527/2014
e) il D.D. n. 774/2014

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 08

DECRETA

Per tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato

1. di prendere atto della prossima messa in quiescenza della Sig.ra Annamaria D'Ascenzio (cat. B7 – della UOD 08 – DG 54 11);
2. di dover integrare, pertanto, il Nucleo di Valutazione. per il riconoscimento della qualifica di "Bottega Scuola", di cui al D.D. n°774/2014, con la Sig.ra Ornella Pierri (cat. B7 – della UOD 08 – DG 54 11) quale sostituta della Sig.ra Annamaria D'Ascenzio e per la stessa, nelle funzioni di segretaria del Nucleo di Valutazione;
3. di stabilire che restano invariate le condizioni, le funzioni e i compiti, attribuiti agli altri componenti del Nucleo di Valutazione, per il riconoscimento delle "Botteghe Scuola", di cui al Decreto Dirigenziale n°774/2014;
4. di stabilire che la partecipazione alle attività del Nucleo sono a titolo gratuito, ivi comprese le collaborazioni esterne, così come esplicitato nelle note agli atti della UOD 08 DG11 Dip.54.
5. di inviare il presente atto;
   5.1. all'Arlas e all'Ebac, per la notifica agli interessati;
   5.2. alla U.O.D. 08, alla AdG FSE 2007-20013, al Capo Dipartimento e all'Assessore al Lavoro per opportuna conoscenza;
   5.3. al Settore Stampa e documentazione per la pubblicazione sul BURC;
   5.4. alle CPA Territorialmente competenti interessate dal presente atto.

Il Direttore Generale
- Prof. Antonio Oddati -

Decreto Dirigenziale n. 24 del 19/03/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 6 - UOD Formazione professionale

Oggetto dell'Atto:

AVVISO PUBBLICO GREEN ECONOMY - D.D. N° 702 DEL 09/09/2014 E N° 807DEL 23/10/2014 - PRESA D'ATTO RINUNCIA DELL'ENTE PROTOM GROUP S.P.A.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a) che con D.D. n° 702 del 09/09/2014 e successivo n° 807del 23/10/2014 è stato approvato lo scorrimento della graduatoria delle proposte formative presentate a valere sull' Avviso pubblico di cui al decreto n °84 del 29/06/2012 e successivo D.D. di rettifica n°95 del 11/07/2012 e ss.mm.ii. riferito al Programma "Green Economy" - "Percorsi formativi nel Settore dell'energia rinnovabile";

b) che nel D.D. n.702 del 09/09/2014 è presente, tra gli altri il soggetto gestore PROTOM GROUP S.p.A. quale beneficiario, utile in graduatoria, del progetto sottoidentificato:

Cod Domanda	Titolo Progetto	Importo finanziabile
D.D. 84/2012/28	Progettista Impianti fotovoltaici	€ 364.000,00

CONSIDERATO:

a) che il Dirigente dell'U.O.D. 06 Formazione Professionale della D.G. 11/54 ha intrapreso tutte azioni utili e propedeutiche alla stipula degli atti di concessione collegati alla gestione dell'attività progettuale in questione;

RILEVATO:

a) che il Rappresentante legale della PROTOM GROUP S.p.A. con propria nota del 27/02/2015 acquisita al protocollo regionale al n. 2015. 0147516 del 04/03/2015 ha fatto pervenire "*formale rinuncia*", per sopraggiunti imprevisti di carattere tecnico-organizzativi, al finanziamento assentito;

RITENUTO:

a) di dover prendere atto della "*formale rinuncia*", per sopraggiunti imprevisti di carattere tecnico-organizzativi, al finanziamento assentito alla PROTOM GROUP S.p.A. pari ad € 364.000,00 relativo all'attività corsuale Cod Domanda D.D. 84/2012/28 Titolo Progetto Progettista Impinti fotovoltaici

b) di dover inviare il presente provvedimento, per il seguito di competenza alla D.G. 11- 54 al Referente Unico PAC Campania, al BURC ai fini della sua pubblicazione, precisato che la stessa costituisce notifica a tutti i soggetti beneficiari e per conoscenza all'Assessore regionale competente.

VISTI

- D.D. n °84 del 29/06/2012 e successivo D.D. di rettifica n°95 del 11/07/2012;
- D.G.R. n. 488 del 31/10/2013 di conferimento degli incarichi di Responsabili delle UOD;
- D.G.R. n. 427 del 27/09/2013 di conferimento degli incarichi di Direttore generale;
- D.D. n. 430/2014 di assegnazione delega ai Dirigenti delle UU.OO.DD. della D.G. 11 DIP. 54;
- D.D. 702/2014;
- D.D. 807/2014;
- D.G.R. n. 422 del 22/09/2014;
- D.G.R. n. 700 del 23/12/2014.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal team di dipendenti regionali all'uopo inaricati, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità del Dirigente responsabile della UOD 6 Formazione professionale

DECRETA

per tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato

a) di prendere atto della "*formale rinuncia*", per sopraggiunti imprevisti di carattere tecnico-organizzativi, al finanziamento assentito alla PROTOM GROUP S.p.A. pari ad € 364.000,00 relativo all'attività corsuale Cod Domanda D.D. 84/2012/28 Titolo Progetto Progettista Impinti fotovoltaici

c) di inviare il presente provvedimento, per il seguito di competenza alla D.G. 11- 54 al Referente Unico PAC Campania, al BURC ai fini della sua pubblicazione, precisato che la stessa costituisce notifica al soggetto beneficiario e per conoscenza all'Assessore regionale competente.

Prof. Prospero Volpe

Decreto Dirigenziale n. 25 del 16/03/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali

Direzione Generale 11 - Per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili

Oggetto dell'Atto:

Decreto Dirigenziale n. 6 del 18 gennaio 2012 - B.U.R.C. n. 7/2012: Avviso pubblico rivolto alle piccole e medie imprese con sede in Campania per la costituzione di una "bacheca regionale" per lo svolgimento di tirocini formativi (on the job), destinati a giovani dottorandi campani, presso proprie sedi operative ubicate in Campania. Presa d'atto risultanze del Nucleo di Valutazione XV elenco.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che con decreto dirigenziale n. 6 del 18 gennaio 2012, pubblicato sul B.U.R.C. n. 7 del 2012, è stato pubblicato ""*Avviso pubblico rivolto alle piccole e medie imprese con sede in Campania per la costituzione di una "bacheca regionale" per lo svolgimento di tirocini formativi (on the job), destinati a giovani dottorandi campani, presso proprie sedi operative ubicate in Campania.*", in esecuzione della deliberazione n. 182/2011;
b) che Il citato Avviso disciplina la tenuta, la gestione e l'aggiornamento dell'elenco di piccole e medie imprese campane, idonee a permettere un tirocinio formativo a dottorandi di ricerca;
c) che l'elenco, denominato "*Bacheca regionale"* di aziende campane per tirocini formativi per dottorandi di ricerca, si intende istituito per il periodo 2011-2015;
d) che la bacheca può costituire lo strumento per l'identificazione di piccole e medie imprese campane idonee a partecipare alle azioni connesse alla realizzazione dell' AVVISO PUBBLICO per l'assegnazione di contributi alle Università campane sulla base di idee progettuali rivolte a laureati con lo scopo di prevedere un tirocinio in azienda tipologia progettuale: *dottorati in azienda.*
e) che tale Avviso prevedeva per l'ammissibilità e la valutazione dell'Istanza di iscrizioni alla Bacheca un'apposita Commissione costituita con successivo atto monocratico del Dirigente del Settore Orientamento Professionale;

CONSIDERATO che, con nota prot. n. 2015.0167106 del 11 marzo 2015, in originale agli atti del Settore, è stato trasmesso l'esito della valutazione da parte del nucleo appositamente costituito con D.D. n. 6 del 18/01/2012 riguardo all'istanza di ammissione alla bacheca regionale prodotta dall'azienda BLULAB S.c.ar.l.;

RITENUTO di dover prendere atto dell'esito positivo della valutazione in questione, al fine di procedere alla pubblicazione sul sito www.regione.campania.it;

VISTO

- la DGR n. 182/2011;
- il DD n. 6 del 18 gennaio 2012;
- la DGR n. 612 del 29/10/2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania";
- il DPGR n. 220 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico al Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili;
- il Decreto Dirigenziale n. 430 del 17/06/2014 di delega di funzioni ai Dirigenti delle UU.OO.DD.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli uffici dell'UOD Formazione Professionale e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Responsabile della medesima UOD:

DECRETA

Per tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

1. di prendere atto degli esiti della valutazione condotta dal nucleo istituito con D.D. n. 6 del 18/01/2012 riguardo all'istanza di ammissione alla bacheca regionale prodotta dall'azienda BLULAB S.c.ar.l. riportati nella tabella allegata (ALLEGATO A), al fine di procedere alla pubblicazione sul sito www.regione.campania.it;
2. di dare comunicazione del presente Decreto Dirigenziale all'Assessore alla Formazione Professionale ed al Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione sul B.U.R.C.;

"BACHECA REGIONALE" PER LO SVOLGIMENTO DI TIROCINI FORMATIVI (ON THE JOB), DESTINATI A GIOVANI DOTTORANDI CAMPANI.
(Decreto Dirigenziale n. 6 del 18/01/2012)

PROPOSTE AMMESSE XV° ELENCO

N.	cod. presentazione	AZIENDA	INDIRIZZO	CAP	CITTA'	PROV.
1	160	BLULAB SCARL	VIA MARGHERITA DI SAVOIA 20	84013	CAVA DE' TIRRENI	SA

Esiti Nucleo di Valutazione

Decreto Dirigenziale n. 125 del 16/03/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 2 - UOD Welfare dei servizi e pari opportunità

Oggetto dell'Atto:

CONFORMITA' DELL'AGGIORNAMENTO PER LA II ANNUALITA' DEL PIANO DI ZONA RELATIVO AL TRIENNIO 2013-2015, PRESENTATO DALL'AMBITO N24 - VOLLA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che l'art. 21 della L.R. 11/2007 disciplina il Piano di Zona di Ambito territoriale come lo strumento in cui è contenuta la programmazione sociale di Ambito, da realizzare attraverso l'utilizzo del fondo unico di Ambito, finalizzato a conseguire gli obiettivi previsti dalla legge regionale;
- che, in base a quanto previsto dall'art. 8 della L.R. 11/2007 la Regione verifica la conformità dei piani sociali d'ambito con il Piano Sociale Regionale e con gli indirizzi per la redazione e la presentazione dei piani;
- che la Regione Campania ha approvato con deliberazione n. 134 del 27/05/2013 il Piano Sociale Regionale 2013-2015;
- che tale Piano prevede, nel paragrafo relativo alle "Procedure per la presentazione dei Piani di Zona" che il Dirigente della struttura regionale competente emani delle indicazioni operative in cui vengono riportate le procedure di dettaglio per la presentazione dei Piani di Zona;
- che con decreto dirigenziale n. 764 del 05/08/2014 è stato effettuato il riparto del FNPS 2014 e sono state approvate le indicazioni operative per la presentazione dell'aggiornamento per la II annualità dei Piani di Zona triennali, in applicazione al II PSR 2013-2015;
- che con Decreto Dirigenziale n. 884 del 29/09/2014 è stato effettuato il riparto agli Ambiti territoriali del FNA 2013 e del Fondo Regionale 2014 e sono state fornite indicazioni operative per l'erogazione degli assegni di cura;

CONSIDERATO

- che l'Ambito N24 – Volla in data 10/11/2014 ha presentato l'aggiornamento per la II annualità del Piano di Zona relativo al triennio 2013-2015, recepito con prot. reg. 761915 del 12/11/2014;
- che gli uffici regionali compiuta l'attività istruttoria con nota prot.reg. 865747 del 19/12/2014 hanno segnalato all'Ambito N24 delle difformità relative al Piano di Zona presentato, come previsto dall'art. 21 della L.R. 11/2007;
- che l'Ambito N24 – Volla ha trasmesso le integrazioni al Piano in data 20/01/2015, recepite con prot. reg. 41925 del 22/01/2015;
- che le suddette integrazioni non sono risultate esaustive, pertanto, con nota prot. reg. 94634 del 11/02/2015 gli uffici regionali hanno richiesto ulteriori integrazioni;
- che in data 26/02/2015 l'Ambito N24 ha inviato le ulteriori integrazioni richieste, recepite con prot. reg. 136144 del 27/02/2015;
- che la competente struttura regionale ha nuovamente effettuato l'attività istruttoria volta ad accertare la conformità del Piano di Zona al Piano Sociale Regionale e alle indicazioni operative;
- che tale attività si è conclusa con esito positivo;

RITENUTO

- di dover attestare la conformità al Piano Sociale Regionale e alle indicazioni operative dell'aggiornamento per la II annualità del Piano di Zona relativo al triennio 2013-2015 Piano di Zona relativo al triennio 2013-2015 – presentato dall'Ambito N24;
- di rinviare a successivi atti l'impegno e la liquidazione delle somme assegnate per la realizzazione del sopracitato Piano;

VISTI

- la L.R. 11/2007;
- la Deliberazione n. 134 del 27/05/2013;
- il Decreto Dirigenziale n. 764 del 05/08/2014;
- il Decreto Dirigenziale n. 884 del 29/09/2014;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 427 del 27/09/2013 e il successivo DPGR n. 209 del 31/10/2013 con cui è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero, alla dott.ssa Romano Rosanna

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 488 del 31/10/2013 con cui è stato conferito l'incarico di Dirigente della UOD Welfare dei Servizi e Pari Opportunità alla dr.ssa Fortunata Caragliano;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli uffici dell'Unità operativa Welfare dei servizi e pari opportunità, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della medesima Unità operativa

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

- di attestare la conformità al Piano Sociale Regionale e alle indicazioni operative dell'aggiornamento per la II annualità del Piano di Zona relativo al triennio 2013-2015 – presentato dall' Ambito N24 – Volla;
- di rinviare a successivi atti l'impegno e la liquidazione delle somme assegnate per la realizzazione del sopracitato Piano;
- di trasmettere il presente atto all'Ambito interessato;
- di trasmettere il presente atto alla Segreteria di Giunta per la registrazione ed al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Napoli, ……

Il Dirigente UOD 02
Dr.ssa Caragliano Fortunata
(f.to)

Decreto Dirigenziale n. 124 del 16/03/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 2 - UOD Welfare dei servizi e pari opportunità

Oggetto dell'Atto:

CONFORMITA' DELL'AGGIORNAMENTO PER LA II ANNUALITA' DEL PIANO DI ZONA RELATIVO AL TRIENNIO 2013-2015, PRESENTATO DALL'AMBITO N16 - MELITO DI NAPOLI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che l'art. 21 della L.R. 11/2007 disciplina il Piano di Zona di Ambito territoriale come lo strumento in cui è contenuta la programmazione sociale di Ambito, da realizzare attraverso l'utilizzo del fondo unico di Ambito, finalizzato a conseguire gli obiettivi previsti dalla legge regionale;
- che, in base a quanto previsto dall'art. 8 della L.R. 11/2007 la Regione verifica la conformità dei piani sociali d'ambito con il Piano Sociale Regionale e con gli indirizzi per la redazione e la presentazione dei piani;
- che la Regione Campania ha approvato con deliberazione n. 134 del 27/05/2013 il Piano Sociale Regionale 2013-2015;
- che tale Piano prevede, nel paragrafo relativo alle "Procedure per la presentazione dei Piani di Zona" che il Dirigente della struttura regionale competente emani delle indicazioni operative in cui vengono riportate le procedure di dettaglio per la presentazione dei Piani di Zona;
- che con decreto dirigenziale n. 764 del 05/08/2014 è stato effettuato il riparto del FNPS 2014 e sono state approvate le indicazioni operative per la presentazione dell'aggiornamento per la II annualità dei Piani di Zona triennali, in applicazione al II PSR 2013-2015;
- che con Decreto Dirigenziale n. 884 del 29/09/2014 è stato effettuato il riparto agli Ambiti territoriali del FNA 2013 e del Fondo Regionale 2014 e sono state fornite indicazioni operative per l'erogazione degli assegni di cura;

CONSIDERATO

- che l'Ambito N16 – Melito di Napoli in data 10/11/2014 ha presentato l'aggiornamento per la II annualità del Piano di Zona relativo al triennio 2013-2015, recepito con prot. reg. 761815 del 12/11/2014;
- che gli uffici regionali compiuta l'attività istruttoria con nota prot.reg. 865747 del 19/12/2014 hanno segnalato all'Ambito N16 delle difformità relative al Piano di Zona presentato, come previsto dall'art. 21 della L.R. 11/2007;
- che l'Ambito N16 – Melito di Napoli ha trasmesso le integrazioni al Piano in data 19/01/2015, recepite con prot. reg. 37753 del 21/01/2015;
- che le suddette integrazioni non sono risultate esaustive, pertanto, con nota prot. reg. 74108 del 03/02/2015 gli uffici regionali hanno richiesto ulteriori integrazioni;
- che in data 24/02/2015 l'Ambito N16 ha inviato le ulteriori integrazioni richieste, recepite con prot. reg. 129335 del 25/02/2015;
- che la competente struttura regionale ha nuovamente effettuato l'attività istruttoria volta ad accertare la conformità del Piano di Zona al Piano Sociale Regionale e alle indicazioni operative;
- che tale attività si è conclusa con esito positivo;

RITENUTO

- di dover attestare la conformità al Piano Sociale Regionale e alle indicazioni operative dell'aggiornamento per la II annualità del Piano di Zona relativo al triennio 2013-2015 Piano di Zona relativo al triennio 2013-2015 – presentato dall'Ambito N16;
- di rinviare a successivi atti l'impegno e la liquidazione delle somme assegnate per la realizzazione del sopracitato Piano;

VISTI

- la L.R. 11/2007;
- la Deliberazione n. 134 del 27/05/2013;
- il Decreto Dirigenziale n. 764 del 05/08/2014;
- il Decreto Dirigenziale n. 884 del 29/09/2014;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 427 del 27/09/2013 e il successivo DPGR n. 209 del 31/10/2013 con cui è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero, alla dott.ssa Romano Rosanna

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 488 del 31/10/2013 con cui è stato conferito l'incarico di Dirigente della UOD Welfare dei Servizi e Pari Opportunità alla dr.ssa Fortunata Caragliano;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli uffici dell'Unità operativa Welfare dei servizi e pari opportunità, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della medesima Unità operativa

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

- di attestare la conformità al Piano Sociale Regionale e alle indicazioni operative dell'aggiornamento per la II annualità del Piano di Zona relativo al triennio 2013-2015 – presentato dall' Ambito N16 – Melito di Napoli;
- di rinviare a successivi atti l'impegno e la liquidazione delle somme assegnate per la realizzazione del sopracitato Piano;
- di trasmettere il presente atto all'Ambito interessato;
- di trasmettere il presente atto alla Segreteria di Giunta per la registrazione ed al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Napoli, ……

Il Dirigente UOD 02
Dr.ssa Caragliano Fortunata
(f.to)

Decreto Dirigenziale n. 7 del 17/03/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 7 - UOD Fondazione e albo regionale soggetii del terzo settore

Oggetto dell'Atto:

FONDAZIONE RAVELLO NOMINA COMMISSARIO

IL DIRIGENTE

Premesso che:

a) la “Fondazione Ravello”, avente sede in Ravello (SA) al Viale Wagner n. 5, ha ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica con decreto dirigenziale n. 562 del 11 settembre 2003 ed è iscritta al n. 163 del registro regionale delle persone giuridiche private istituito a termini del regolamento concernente la materia delle persone giuridiche private, emanato con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 619 del 22 settembre 2003, in attuazione delle disposizioni del DPR 10 febbraio 2000, n. 361;
b) la Fondazione è pertanto assoggettata alla vigilanza e al controllo della Regione secondo la disciplina recata dall'articolo 25 del codice civile e ai sensi dell'articolo 10 del cennato regolamento regionale concernente la materia delle persone giuridiche private;
c) per disposizioni del vigente statuto sono soci fondatori della Fondazione la Regione Campania, la Provincia di Salerno, il Comune di Ravello;
d) l'art. 6 dello statuto dispone che sono organi della "Fondazione Ravello" "a) il Presidente b) il Consiglio Generale di indirizzo c) il Consiglio di amministrazione d) il Segretario generale e) il Collegio dei revisori dei Conti";
e) per disposizione a rilievo determinante dello statuto, il Presidente è nominato dal Consiglio Generale di indirizzo, al di fuori del proprio ambito, tra personalità con qualificata competenza manageriale e scientifico-culturale e dura in carica 4 anni;

Rilevato che

a) il mandato del Presidente del Consiglio di amministrazione è scaduto il 31 dicembre 2014;
b) con deliberazione n. 52 del 13/02/2014 la Giunta Regionale, per le motivazioni ivi indicate, ha disposto che la Direzione generale per le politiche sociali, le politiche culturali, le pari opportunità ed il tempo libero – per il tramite della UOD 54.12.07 “ Fondazioni ed albo regionale dei soggetti del terzo settore “, nell'ambito dei compiti inerenti alle funzioni di vigilanza e di controllo sull'amministrazione delle fondazioni provveda:
b1) ad avviare il procedimento, per l'annullamento ai sensi dell’art. 10 del regolamento di cui al D.P.R. 10 febbraio 2000 n. 361, della delibera del 5 febbraio 2015 del consiglio di indirizzo della “Fondazione Ravello” di nomina del Presidente, e per la conseguente nomina di un commissario straordinario cui demandare l'amministrazione e la rappresentanza dell'ente nelle more della ricostituzione dell'organo ordinario, dandone comunicazione ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 1990, n. 241 alla Fondazione Ravello e ai soggetti interessati, ponendo in essere gli atti conseguenziali;
b2) ad adottare, anche in via immediata, ove se ne determinino i presupposti, ogni atto necessario ad assicurare l’amministrazione e la rappresentanza dell’ente, nelle more della ricostituzione dell'organo ordinario, al fine di garantire la continuità del funzionamento dello stesso ed evitare ogni possibile danno e pregiudizio;

Considerato

a) che con nota del 19/2/2015 prot. 117131 la U.O.D. 07 ha proceduto a notificare la DGR n. 52/2015, resa esecutiva in data 19/2/2015 e pubblicata sul BURC n. 23 del 19/2/2015, alla Fondazione Ravello ed ai componenti tutti del consiglio generale di indirizzo ai soggetti,tramite la Fondazione stessa. Agli interessati è stato comunicato anche l'avvio del procedimento per le motivazioni indicate nella citata DGR n. 52/20;
b) che con nota del 18 febbraio acquista agli atti degli uffici con prot. 0125276 del 24/2/2015 il Segretario generale della Fondazione ha, tra l'altro, comunicato le dimissioni del Presidente nominato con la deliberazione del 5 febbraio, per la quale si è avviata la procedura di annullamento;

c) che con le note del 18 e 20 febbraio 2015 acquisite agli atti con prot 0125276 del 24/2/2015 e con nota del 22/2/2015 acquisita al prot. 0127473 del 24/2/2015, il Segretario generale ha evidenziato le gravi criticità derivanti dalla mancata governance della Fondazione in considerazione della necessaria programmazione del Ravello Festival nonchè di ogni attività preparatoria e degli adempimenti ad esso connessi, evidenziando, inoltre, le difficoltà connesse al rapporto con gli Istituti di credito e alle relazioni professionali con gli artisti di alto profilo internazionale che sono invitati a parteciparvi;
d) che in data 4 marzo 2015, a mezzo PEC, protocollo 0149824, la Fondazione Ravello ha trasmesso la situazione delle notifiche ai consiglieri del Consiglio Generale di Indirizzo . Dalla nota risultano tutte le notifiche tranne quella al consigliere Bottiglieri Antonio;
e) che, in applicazione della legge 15 luglio n.444, il Presidente e il Consiglio di amministrazione il cui termine di mandato era fissato al 31 dicembre 2014 sono decaduti per cessazione del periodo di proroga;
f) che comunque attese le conclusioni del procedimento di annullamento della deliberazione del 5 febbraio 2015, le dimissioni volontarie del Presidente eletto con l'atto contestato rendono nulli di fatto gli effetti della suddetta deliberazione del Consiglio generale di Indirizzo, generando una fase di stallo istituzionale che priva la Fondazione Ravello dei propri organi di gestione;
g) che in questa fase organizzativa ritardi e inefficienze gestionali pregiudicano irrimediabilmente il buon esito della 63° edizione del Festival di Ravel lo, manifestazione di prestigio internazionale;
h) che nelle more delle controdeduzioni presentate all'apertura del procedimento per l'annullamento della delibera del Consiglio generale di Indirizzo del 5 febbraio 2015 da due Consiglieri della Fondazione rispettivamente in data 9/3/2015 prot. 0159850 ed in data 16/3/2015 prot.0178970;

Preso atto della nota del 4 marzo 2015 prot 0148963 con la quale la Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero - alla luce delle note con le quali il segretario generale della Fondazione ha evidenziato le gravi criticità derivanti dalla mancata governance della Fondazione, ha ritenuto che, in attesa delle conclusioni del procedimento avviato con nota del 19/2/2015 prot. 117131, si possa adottare un provvedimento di nomina commissariale che garantisca la continuità del funzionamento della Fondazione Ravello nelle more della ricostruzione degli organi ordinari;

Ritenuto che, come da dispositivo della DGR n. 52/2015 si determinano i presupposti per adottare, in via immediata, ogni atto necessario ad assicurare l'amministrazione e la rappresentanza della Fondazione, nelle more della ricostituzione dell'organo ordinario, al fine di garantire la continuità del funzionamento della stessa ed evitare ogni possibile danno e pregiudizio;

Ravvisata la necessità di provvedere al commissariamento della Fondazione Ravello e al conferimento dell'incarico commissariale;

Preso atto la nota del Presidente della Giunta Regionale della Campania del 3 marzo 2015 prot 4115/UDCP/GAB/CG di nomina del Cons. Antonio Naddeo, nato a Piano di Sorrento (Na) il 10/01/1961, quale commissario della Fondazione Ravello;

Acquisiti agli atti dell'ufficio:
a) il curriculum vitae da cui si evince il possesso dei requisiti di professionalità ed esperienza per l'espletamento del predetto incarico;
b) la dichiarazione del Cons. Antonio Naddeo di insussistenza di cause di inconferibilità dell'incarico e di incompatibilità ad esercitare la carica previste dal D.lgs 8/04/2013 n. 39; entrambi pervenuti in data 5 marzo 2015 prot. 0152684;
c) l'autorizzazione della P.C.M.-DiPRUS 0012476 P.3.1.9 del 12/3/2015, rilasciata, ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs. n. 165 del 30/3/2001, al Cons. Naddeo Antonio, pervenuta in data 16/3/2015 prot 0179012 con nota del 13/5/2015 prot. 0004899/UDCP/GAB/VCG2.

Stabilito

a) che la carica di commissario della Fondazione è onorifica e a titolo gratuito, salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute per l'espletamento dell'incarico stesso, i cui oneri gravano sul bilancio della Fondazione,
b) che il commissario può avvalersi del supporto dei competenti uffici e delle strutture amministrative della Direzione Generale per le politiche sociali, le politiche culturali, le pari opportunità e il tempo libero;
c) che l'incarico commissariale dura fino alla costituzione degli organi previsti dallo statuto della Fondazione e, comunque, per un periodo non superiore a sei mesi dalla adozione del presente provvedimento, salvo rinnovo della gestione commissariale, per eguale periodo, su motivata richiesta del commissario incaricato e previa valutazione della sussistenza delle motivazioni che hanno determinato il commissariamento;
d) che il commissario relazioni trimestralmente alla Giunta regionale sull'attività in corso di svolgimento e sullo stato della Fondazione;

VISTI

a. il titolo II, capi I e II, del codice civile;
b. il DPR 24 luglio 1977, n. 616;
c. il DPR 10 febbraio 2000, n. 361;
d. il regolamento concernente la materia delle persone giuridiche private emanato con DPGRC n. 619 del 22 settembre 2003;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal dirigente della UOD 07 Fondazioni della Direzione Generale per le politiche sociali, le politiche culturali, le pari opportunità e il tempo libero (54 12 07) e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente istruttore

DECRETA

per i motivi espressi in preambolo che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di disporre in via immediata, nelle more della chiusura del procedimento di annullamento della delibera del Consiglio Generale di Indirizzo del 5/2/2015, in attuazione della DGR n.52 del 13 febbraio 2015, la gestione commissariale della Fondazione Ravello al fine assicurare l'amministrazione e la rappresentanza dell'ente, nelle more della ricostituzione dell'organo ordinario.
2. di conferire l'incarico di commissario al consigliere Antonio Naddeo, nato a Piano di Sorrento (Na) il 10/01/1961 designato con la nota del Presidente della Giunta Regionale della Campania del 3 marzo 2015 prot 4115/UDCP/GAB/CG.
3. di attribuire al predetto commissario il compito di adottare gli atti necessari a ricostituire il Consiglio di Amministrazione previsto dallo statuto, nonchè ogni atto necessario ad assicurare l'amministrazione e la rappresentanza della Fondazione, nelle more della ricostituzione dell'organo ordinario, al fine di garantire la continuità del funzionamento della stessa ed evitare ogni possibile danno e pregiudizio.
4. di stabilire che il commissario può avvalersi del supporto dei competenti uffici e delle strutture amministrative della Direzione Generale per le politiche sociali, le politiche culturali, le pari opportunità e il tempo libero.
5. di stabilire che l'incarico commissariale dura fino alla costituzione del consiglio di amministrazione previsto dallo statuto e, comunque, per un periodo non superiore a sei mesi dalla adozione del presente provvedimento, salvo rinnovo della gestione commissariale, per eguale periodo, su motivata richiesta del commissario incaricato e previa valutazione della sussistenza delle motivazioni che hanno determinato il commissariamento.

6. di stabilire che la carica di commissario della Fondazione è onorifica e che il relativo mandato commissariale è svolto a titolo gratuito, salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute per l'espletamento dell'incarico i cui oneri gravano sul bilancio della Fondazione "Ravello".
7. di stabilire che il commissario relaziona trimestralmente alla Giunta regionale – Direzione Generale per le politiche sociali, le politiche culturali, le pari opportunità e il tempo libero, UOD 07 Fondazioni, sull'attività in corso di svolgimento e sullo stato della Fondazione;
8. di disporre la notifica del presente provvedimento all'interessato, nonché alla "Fondazione Ravello".
9. di trasmettere il presente decreto al Capo di Gabinetto del Presidente, al Capo Dipartimento dell'istruzione, della ricerca, del lavoro, delle politiche culturali e delle politiche sociali, alla Direzione generale per le politiche sociali, le politiche culturali, le pari opportunità e il tempo libero, per gli adempimenti di rispettiva competenza, nonché alla Segreteria di Giunta per l'inoltro alla UOD Bollettino Ufficiale ai fini della pubblicazione nel B.U.R.C..

ACOCELLA

Decreto Dirigenziale n. 81 del 17/03/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 3 - UOD Promozione e valorizzazione di beni culturali

Oggetto dell'Atto:

POR FESR CAMPANIA 2007-2013 ASSE I - OBIETTIVO OPERATIVO 1.9 - PIANO STRATEGICO DI VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI E AMBIENTALI DELL AREA NOLANA - DGR N. 719 DEL 16-4-2009 INTERVENTO : PAVIMENTAZIONE CAVALLERIZZA CASTELLO DI AVELLA BENEFICIARIO : COMUNE DI AVELLA (AV) CUP: J29G12000000002 - CODICE SMILE : 177 PROPOSTA DI LIQUDAZIONE SECONDO RATEO (DIRETTIVA PROT. UDCP. 6797-2011 - POR CAMPANIA FESR 2007-2013 - GESTIONE CONTABILE CAPITOLI DI SPESA)

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. con deliberazione n. 1371 del 28/08/2008, la Giunta Regionale ha approvato le "Linee di indirizzo per l'attuazione delle attività afferenti agli obiettivi operativi 1.9, 1.11 e 1.12 dell'obiettivo Specifico 1d dell'Asse 1 – POR Campania 2007-2013";

b. nel documento allegato alla predetta deliberazione, la Regione ha individuato, nell'ambito dell'attività "a" dell'Obiettivo Operativo 1.9, un'apposita linea d'intervento, denominata **"**Interventi di restauro e recupero dei beni di valore storico - archeologico - ambientale e monumentale", avente quale finalità la salvaguardia, la conservazione, la sicurezza e l'integrità del Patrimonio d'arte, di storia e di cultura, presente sul territorio regionale;

c. con deliberazione n. 1404 dell'11 settembre 2008 la Giunta Regionale ha preso atto dell'Intesa Istituzionale Programmatica, sottoscritta in data 28 luglio 2008 dalla Regione Campania, dalla Provincia di Napoli, dal Commissariato alle Bonifiche, dall'A.R.P.A.C., dall'ASL Napoli 4 e dai Comuni dell'Area Nolana, relativa alla programmazione di iniziative concrete per fronteggiare e superare la situazione di crisi di quei territori;

d. con deliberazione n. 719 del 16.4.2009, la medesima Giunta Regionale , nell'ambito della su richiamata Intesa Istituzionale Programmatica ha :

- preso atto del "Protocollo di Adesione" - allegato A- sottoscritto dalle Amministrazioni coinvolte nel programma di valorizzazione e promozione dei beni culturali e ambientali dell'Area Nolana ;

- approvato il "Piano Strategico di Valorizzazione dei Beni Culturali e Ambientali dell'Area Nolana" – allegato B - licenziato dalle Amministrazioni coinvolte nella seduta dell'11 marzo 2009 mediante la sottoscrizione del predetto Protocollo di Adesione;

- stabilito che, per la copertura del fabbisogno finanziario previsto dal quadro degli interventi e della spesa di cui al "Piano Strategico di Valorizzazione dei Beni Culturali e Ambientali dell'Area Nolana", ammontante a complessivi 21,2 milioni di euro, ripartiti sulla base delle schede progetto trasmesse dalle Amministrazioni individuate dal Tavolo di Concertazione quali Beneficiari, si provvederà, così come specificato nel Quadro degli interventi e della Spesa - allegato C –

e. il suddetto Quadro degli interventi e della Spesa - allegato C - comprende l'intervento denominato: "Pavimentazione Cavallerizza Castello di Avella" CUP: J29G12000000002 dell'importo complessivo di 350.000,00 euro , a valere sui fondi del POR FESR Campania 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.9 con beneficiario il Comune di Avella (AV);

f. con Decreto Dirigenziale n.153 del 5/11/2012 si è proceduto a disporre l'ammissione a finanziamento del predetto intervento, per la somma complessiva di € 350.000,00 ;

g. con Decreto Dirigenziale n. 765 del 11/12/2012, l'A.G.C. 09 Settore 02 - Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007-2013, ha disposto l'impegno, in favore del Comune di Avella (AV) per la realizzazione del precitato intervento, della somma di €. 350.000,00 sul cap. 2616 – UPB 22.84.245 dello stato di previsione della spesa del Bilancio Gestionale per l'EF 2012 ;

h. che in data 11/2/2013, registrata in pari data al rep. n.4, è stata sottoscritta dal Legale Rappresentante del Comune di Avella (AV) e dal R.O.O. dell'O.O.1.9, la convenzione regolante i rapporti tra le parti per quanto attiene alla realizzazione dell'operazione infrastrutturale sopracitata;

i. con Decreto Dirigenziale n.74 del 29/08/2013 si è proceduto a proporre la liquidazione del primo rateo del finanziamento di importo pari ad € 105.000,00 ;

j. con Decreto Dirigenziale n. 52 del 27/11/2013 la D.G. per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea - Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007-2013, ha disposto la liquidazione del suddetto acconto di € 105.000,00 in favore del Comune di Avella (AV) .

PREMESSO, ALTRESI CHE :

a. con nota di trasmissione prot. n. 5542 del 26/11/2013, acquisita al protocollo della D.G. per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero al n. 825399 del 03/12/2013, il Comune di Avella (AV) ha trasmesso la Determina del Responsabile Area Tecnica, Urbanistica, Edilizia e LL.PP. n. 17 del 9/4/2013 di approvazione del Q.E. rimodulato a seguito di espletamento di gara ed la Determina, del medesimo Responsabile, n.62 del 26/11/2013 di approvazione di "*Variante migliorativa*" senza modifica dell'importo contrattuale;

b. con nota di trasmissione prot. n.3806 del 8.09.2014 e successiva nota integrativa n. 5445 del 10.12.2014 acquisite, rispettivamente, al protocollo della D.G. per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero al n. 629528 del 24/9/2014 e al n. 4636 del 07/01/2015, il medesimo Comune ha chiesto l'erogazione del secondo rateo relativo al finanziamento dell'intervento in esame trasmettendo, conformemente a quanto previsto dalla sopracitata convenzione rep. n.4/2013 e dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, la prescritta documentazione;

c. la documentazione prodotta attesta una spesa per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate con il primo rateo e che, pertanto, ai sensi di quanto previsto dal citato Manuale di Attuazione del POR e dalla convenzione, è possibile procedere con la liquidazione del 2°rateo del finanziamento **;**

DATO ATTO CHE :

a. l'importo dell'intervento, al netto delle economie di gara, risulta essere pari ad Euro 345.747,90 come da Q.E. di cui alla precitata Determina n.17 del 9/4/2013;

b. l'economia conseguita risulta essere di Euro 4.252,10 il cui 50%, ai sensi dell'art. 9 della predetta convenzione, rientra nella disponibilità dell'Obiettivo Operativo:

c. conformemente a quanto disposto dal Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013 nonché del Manuale delle procedure per i controlli di primo livello POR Campania FESR 2007/2013, l'erogazione del finanziamento è subordinata all'esito positivo delle verifiche all'uopo operate dall'Unità centrale per i controlli di primo livello;

d. la concessione del finanziamento è antecedente alla emanazione del Decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013, recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e, pertanto, non soggetta agli obblighi di pubblicazione previsti dagli artt. 26 e 27 del predetto provvedimento;

RITENUTO :

a. di dovere, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 9 della già richiamata convenzione rep. n. 4/2013, ridefinire in Euro 347.873,95 il finanziamento complessivo dell'intervento ;

b. di accertare che l'economia di 2.126,05 Euro, pari al 50% delle economie conseguite a seguito di gara , rientri nella disponibilità dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007/2013;

c. dover proporre alla D.G. per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea - Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007-2013, la liquidazione del 2° rateo del finanziamento, concesso per la realizzazione dell'intervento - Pavimentazione Cavallerizza Castello di Avella - Codice SMILE n. 177, in favore del Comune di Avella (AV), di importo pari a € 103.724,40 ripartito per il 75% su fondi comunitari (FESR) ed il 25 % su fondi nazionali e regionali**,** facendo gravare la

spesa sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 codificazione di transazione elementare della spesa e codice gestionale SIOPE di cui al sottostante prospetto:

codificazione di transazione elementare della spesa									*Codice gestionale SIOPE*
CAP	**Miss.ne**	**Prog.ma**	**TIT DPCM**	**Macroag.to**	**V livello piano dei conti**	**COFOG**	**Codice ident. Transazioni UE**	**SIOPE**	
2616	5	3	2	203	2.03.01.02.003	8.2	3	2.02.03	2234

d. imputare la spesa in questione sull'impegno assunto con il soprarichiamato Decreto Dirigenziale n.765 del 11/12/2012 dell'A.G.C. 09 Settore 02 - Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007-2013 .

VISTO:

a. il POR Campania FESR 2007-2013;

b. il DD AGC 09 – Settore 02 - n. 158 del 10/5/2013 "POR Campania FESR 2007-2013: approvazione nuova versione -Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013-;

c. la L.R. 30 aprile 2002, n. 7 "Ordinamento contabile della Regione Campania";

d. la DGR n. 427 del 27/09/2013 con la quale, nell'ambito del nuovo Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania, il cui Regolamento è stato approvato con DGR n. 612 del 29/10/2011, sono stati conferiti gli incarichi di Direttore Generale, di responsabile delle Strutture di Staff ai Dipartimenti e di responsabile delle strutture di Staff alle Direzioni Generali;

e. il DPGR n. 209 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;

f. il DPGR n. 227 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;

g. il DPGR n. 303 del 10/12/2014 di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della UOD 03 "Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali" della "Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero";

h. il DPGR n. 437 del 14/11/2013, modificato con DPGR n. 438 del 15/112013, con il quale la Responsabilità dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013 è stata conferita al Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;

i. il D.D. della D.G. 54/12 n. 444 del 17/04/2014 col quale è stato ridefinito il team dell'Obiettivo Operativo 1.9;

j. la Legge Regionale n.1 del 05/01/2015 " Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania"

k. la DGR n. 47 del 09/02/2015 - Approvazione documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania. Approvazione bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017. Modifica DGRC n. 367 dell'8.8.2014

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dall'ufficio e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della UOD 03 Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali,

DECRETA

per i motivi esposti in narrativa che si intendono qui di seguito integralmente riportati e trascritti:

1. **dare atto della istruttoria,** di cui nelle premesse del presente decreto, ai fini della liquidabilità a favore del Comune di Avella (AV), ai sensi del Manuale di Attuazione POR Campania FESR 2007/13, della erogazione del 2° rateo del finanziamento concesso per la realizzazione dell'intervento - Pavimentazione Cavallerizza Castello di Avella - Codice SMILE n. 177, di importo pari a € 103.724,40 ;

2. **di stabilire** che il summenzionato importo di € 103.724,40 ripartito per il 75% su fondi comunitari (FESR) ed il 25 % su fondi nazionali e regionali, sia da liquidarsi in favore del predetto beneficiario: Comune di Avella (AV) - C.F. 00248800641 - mediante accredito delle somme spettanti sul conto di tesoreria unica provinciale IBAN IT35E0100003245420300185049 - facendo gravare la spesa sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 codificazione di transazione elementare della spesa e codice gestionale SIOPE di cui al sottostante prospetto :

codificazione di transazione elementare della spesa									***Codice gestionale SIOPE***
CAP	**Miss. ne**	**Prog.ma**	**TIT DPCM**	**Macroag.to**	**V livello piano dei conti**	**COFOG**	**Codice ident. Transazioni UE**	**SIOPE**	
2616	5	3	2	203	2.03.01.02.003	8.2	3	2.02.03	2234

3. **imputare** la spesa in questione sull'impegno assunto con il soprarichiamato Decreto Dirigenziale n.765 del 11/12/2012 dell'A.G.C. 09 Settore 02 - Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007-2013 ;

4. **di disporre** che l'economia di 2.126,05 Euro, pari al 50% delle economie conseguite a seguito di gara , rientri nella disponibilità dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007/2013;

5. **di attivare** l'Unità centrale per i controlli di primo livello, così come disposto dal Manuale delle procedure per i controlli di primo livello POR Campania FESR 2007-2013, affinché effettui le verifiche di propria competenza ai sensi del paragrafo 3.3 del citato Manuale, al cui esito positivo è subordinata la liquidazione, di cui al soprastante punto 2, da parte della competente Autorità di Gestione;

6. **di dare, altresì, atto** che la concessione del finanziamento oggetto del presente provvedimento è antecedente alla emanazione del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e, pertanto, non soggetta agli obblighi di pubblicazione previsti dagli artt. 26 e 27 del predetto provvedimento.

7. **di inviare** il presente provvedimento, per quanto di competenza :

   - Al Beneficiario : Comune di Avella (Av) ;
   - All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013 **(51 03 00 00)**
   - All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 **(55 13 07 00)**
   - All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013 **(41 00 00 00)**
   - all'UDCP - Segreteria di Giunta – Unità Operativa Dirigenziale Affari Generali e Gestione del Personale (**40 03 03 00)**
   - alla UOD Unità Operativa Dirigenziale Bollettino Ufficiale – Ufficio Relazioni con il Pubblico (**40 03 05 00)**

ROMANO

Decreto Dirigenziale n. 80 del 17/03/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 3 - UOD Promozione e valorizzazione di beni culturali

Oggetto dell'Atto:

POR FESR CAMPANIA 2007-2013 ASSE I - OBIETTIVO OPERATIVO 1.9 PIANO STRATEGICO DI VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI E AMBIENTALI DELL'AREA NOLANA DGR N. 719 DEL 16-4-2009 INTERVENTO : RECUPERO E VALORIZZAZIONE DEL PARCO MONUMENTALE ED ARCHEOLOGICO DEL CASTELLO, PALAZZO BARONALE ED AREE CIRCOSTANTI BENEFICIARIO : COMUNE DI ROCCARAINOLA (NA) CUP: D45G08000120002 - CODICE SMILE : 178 PROPOSTA DI LIQUI'DAZIONE PRIMO RATEO (DIRETTIVA PROT. UDCP. 6797-2011 - POR

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE :

a. con deliberazione n.1371 del 28/08/2008, la Giunta Regionale ha approvato le "Linee di indirizzo per l'attuazione delle attività afferenti agli obiettivi operativi 1.9, 1.11 e 1.12 dell'obiettivo Specifico 1d dell'Asse 1 – POR Campania 2007-2013";

b. nel documento allegato alla predetta deliberazione, la Regione ha individuato, nell'ambito dell'attività "a" dell'Obiettivo Operativo 1.9, un'apposita linea d'intervento, denominata **"**Interventi di restauro e recupero dei beni di valore storico - archeologico - ambientale e monumentale", avente quale finalità la salvaguardia, la conservazione, la sicurezza e l'integrità del Patrimonio d'arte, di storia e di cultura, presente sul territorio regionale;

c. con deliberazione n. 1404 dell'11 settembre 2008 la Giunta Regionale ha preso atto dell'Intesa Istituzionale Programmatica, sottoscritta in data 28 luglio 2008 dalla Regione Campania, dalla Provincia di Napoli, dal Commissariato alle Bonifiche, dall'A.R.P.A.C., dall'ASL Napoli 4 e dai Comuni dell'Area Nolana, relativa alla programmazione di iniziative concrete per fronteggiare e superare la situazione di crisi di quei territori;

d. con deliberazione n. 719 del 16.4.2009, la medesima Giunta Regionale , nell'ambito della su richiamata Intesa Istituzionale Programmatica ha :

- preso atto del "Protocollo di Adesione" - allegato A- sottoscritto dalle Amministrazioni coinvolte nel programma di valorizzazione e promozione dei beni culturali e ambientali dell'Area Nolana ;

- approvato il "Piano Strategico di Valorizzazione dei Beni Culturali e Ambientali dell'Area Nolana" – allegato B - licenziato dalle Amministrazioni coinvolte nella seduta dell'11 marzo 2009 mediante la sottoscrizione del predetto Protocollo di Adesione;

- stabilito che, per la copertura del fabbisogno finanziario previsto dal quadro degli interventi e della spesa di cui al "Piano Strategico di Valorizzazione dei Beni Culturali e Ambientali dell'Area Nolana", ammontante a complessivi 21,2 milioni di euro, ripartiti sulla base delle schede progetto trasmesse dalle Amministrazioni individuate dal Tavolo di Concertazione quali Beneficiari, si provvederà, così come specificato nel Quadro degli interventi e della Spesa - allegato C –

e. il suddetto Quadro degli interventi e della Spesa - allegato C - comprende l'intervento denominato: "Recupero e valorizzazione del Parco monumentale ed archeologico del Castello, Palazzo Baronale ed aree circostanti " CUP: D45G08000120002 dell'importo complessivo di 400.000,00 euro , a valere sui fondi del POR FESR Campania 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.9 con beneficiario il Comune di Roccarainola (Na);

f. con Decreto Dirigenziale n.190 del 17/12/2012 si è proceduto a disporre l'ammissione a finanziamento del predetto intervento ;

g. con Decreto Dirigenziale n. 271 del 8/7/2013, l'A.G.C. 09 Settore 02 - Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007-2013, ha disposto l'impegno, in favore del Comune di Roccarainola (Na) per la realizzazione del precitato intervento, della somma di € 400.000,00 sul cap. 2616 – UPB 22.84.245 dello stato di previsione della spesa del Bilancio Gestionale per l'EF 2013 ;

h. che in data 7/8/2013, registrata in pari data al rep. n. 5, è stata sottoscritta dal Legale Rappresentante del Comune di Roccarainola (Na) e dal R.O.O. dell'O.O.1.9, la convenzione regolante i rapporti tra le parti per quanto attiene alla realizzazione dell'operazione infrastrutturale sopracitata.

PREMESSO, ALTRESI CHE :

a. con nota di trasmissione prot.. 9326 del 26/11/2014 acquisita al protocollo della D.G. per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero al n. 818565 del 2/12/2014, il Comune di Roccarainola (Na) ha, tra l'altro, trasmesso la Determina del Responsabile U.T.C. n. 34 del 21/10/2014 di approvazione del Q.E. rimodulato a seguito di espletamento di gara ;

b. con la predetta nota di trasmissione prot.. 9326/2014 e successiva nota integrativa prot. n. 991 del 10/2/2015, acquisita al protocollo della D.G. per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero al n.112059 del 18/2/2015, il medesimo Comune ha chiesto l'erogazione del primo rateo relativo al finanziamento dell'intervento in esame trasmettendo, conformemente a quanto previsto dalla sopracitata convenzione rep. n.5/2013 e dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, la prescritta documentazione;

DATO ATTO CHE :

a. l'importo dell'intervento, al netto delle economie di gara, risulta essere pari ad Euro 371.486,14 come da Q.E. di cui alla precitata Determina n. 34 del 21/10/2014 ;

b. l'economia conseguita risulta essere di Euro 28.513,86 il cui 50%, ai sensi dell'art. 9 della predetta convenzione, rientra nella disponibilità dell'Obiettivo Operativo:

c. conformemente a quanto disposto dal Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013 nonché del Manuale delle procedure per i controlli di primo livello POR Campania FESR 2007/2013, l'erogazione del finanziamento è subordinata all'esito positivo delle verifiche all'uopo operate dall'Unità centrale per i controlli di primo livello;

d. la concessione del finanziamento è antecedente alla emanazione del Decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013, recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e, pertanto, non soggetta agli obblighi di pubblicazione previsti dagli artt. 26 e 27 del predetto provvedimento;

RITENUTO :

a. di dovere, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 9 della già richiamata convenzione rep. n. 5/2013, ridefinire in Euro 385.743,07 il finanziamento complessivo dell'intervento ;

b. di accertare che l'economia di 14.256,93 Euro, pari al 50% delle economie conseguite a seguito di gara , rientri nella disponibilità dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007/2013;

c. dover proporre alla D.G. per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea - Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007-2013, la liquidazione del 1°rateo del finanziamento, concesso per la realizzazione dell'intervento - *Recupero e valorizzazione del Parco monumentale ed archeologico del Castello, Palazzo Baronale ed aree circostanti* - Codice SMILE n.178 in favore del Comune di Roccarainola (Na), di importo pari a € 115.722,92 ripartito per il 75% su fondi comunitari (FESR) ed il 25 % su fondi nazionali e regionali**,** facendo gravare la spesa sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 codificazione di transazione elementare della spesa e codice gestionale SIOPE di cui al sottostante prospetto:

codificazione di transazione elementare della spesa									***Codice gestionale SIOPE***
CAP	**Miss.ne**	**Prog.ma**	**TIT DPCM**	**Macroag.to**	**V livello piano dei conti**	**COFOG**	**Codice ident. Transazioni UE**	**SIOPE**	
2616	5	3	2	203	2.03.01.02.003	8.2	3	2.02.03	2234

d. imputare la spesa in questione sull'impegno assunto con il soprarichiamato Decreto Dirigenziale n. 271 del 8/7/2013 dell'A.G.C. 09 Settore 02 - Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007-2013 .

VISTO:

a. il POR Campania FESR 2007-2013;

b. il DD AGC 09 – Settore 02 - n. 158 del 10/5/2013 “POR Campania FESR 2007-2013: approvazione nuova versione -Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013-;

c. la L.R. 30 aprile 2002, n. 7 “Ordinamento contabile della Regione Campania”;

d. la DGR n. 427 del 27/09/2013 con la quale, nell’ambito del nuovo Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania, il cui Regolamento è stato approvato con DGR n. 612 del 29/10/2011, sono stati conferiti gli incarichi di Direttore Generale, di responsabile delle Strutture di Staff ai Dipartimenti e di responsabile delle strutture di Staff alle Direzioni Generali;

e. il DPGR n. 209 del 31/10/2013 di conferimento dell’incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;

f. il DPGR n. 227 del 31/10/2013 di conferimento dell’incarico di Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;

g. il DPGR n. 303 del 10/12/2014 di conferimento dell’incarico ad interim di Dirigente della UOD 03 “Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali” della "Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero";

h. il DPGR n. 437 del 14/11/2013, modificato con DPGR n. 438 del 15/112013, con il quale la Responsabilità dell’Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013 è stata conferita al Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;

i. il D.D. della D.G. 54/12 n. 444 del 17/04/2014 col quale è stato ridefinito il team dell’Obiettivo Operativo 1.9;

j. la Legge Regionale n.1 del 05/01/2015 “ Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania”

k. la DGR n. 47 del 09/02/2015 - Approvazione documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania. Approvazione bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017. Modifica DGRC n. 367 dell'8.8.2014

ALLA STREGUA dell’istruttoria compiuta dall’ufficio e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della UOD 03 Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali,

DECRETA

per i motivi esposti in narrativa che si intendono qui di seguito integralmente riportati e trascritti:

1. **dare atto della istruttoria,** di cui nelle premesse del presente decreto, ai fini della liquidabilità a favore del Comune di Roccarainola (Na), ai sensi del Manuale di Attuazione POR Campania FESR 2007/13, della erogazione del 1° rateo del fin anziamento concesso per la realizzazione dell'intervento - *Recupero e valorizzazione del Parco monumentale ed archeologico del Castello, Palazzo Baronale ed aree circostanti* - Codice SMILE n. 178 - di importo pari a € 115.722,92 ;

2. **di stabilire** che il su menzionato importo di € 115.722,92 ripartito per il 75% su fondi comunitari (FESR) ed il 25 % su fondi nazionali e regionali, sia da liquidarsi in favore del predetto beneficiario: Comune di Roccarainola (Na) - C.F. 00626900633 - mediante accredito delle somme spettanti sul conto di tesoreria unica provinciale IBAN IT73Q0100003245425300185544 - facendo gravare la spesa sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 codificazione di transazione elementare della spesa e codice gestionale SIOPE di cui al sottostante prospetto :

codificazione di transazione elementare della spesa									***Codice gestionale SIOPE***
CAP	**Miss. ne**	**Prog.m a**	**TIT DPCM**	**Macroag.to**	**V livello piano dei conti**	**COFOG**	**Codice ident. Transazioni UE**	**SIOPE**	
2616	5	3	2	203	2.03.01.02.003	8.2	3	2.02.03	2234

3. **imputare** la spesa in questione sull'impegno assunto con il soprarichiamato Decreto Dirigenziale n. 271 del 8/7/2013 dell'A.G.C. 09 Settore 02 - Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007-2013 ;

4. **di disporre** che l'economia di 14.256,93 Euro, pari al 50% delle economie conseguite a seguito di gara , rientri nella disponibilità dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007/2013;

5. **di attivare** l'Unità centrale per i controlli di primo livello, così come disposto dal Manuale delle procedure per i controlli di primo livello POR Campania FESR 2007-2013, affinché effettui le verifiche di propria competenza ai sensi del paragrafo 3.3 del citato Manuale, al cui esito positivo è subordinata la liquidazione, di cui al soprastante punto 2, da parte della competente Autorità di Gestione;

6. **di dare, altresì, atto** che la concessione del finanziamento oggetto del presente provvedimento è antecedente alla emanazione del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e, pertanto, non soggetta agli obblighi di pubblicazione previsti dagli artt. 26 e 27 del predetto provvedimento.

7. **di inviare** il presente provvedimento, per quanto di competenza :

   - Al Beneficiario : Comune di Roccarainola (Na) ;
   - All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013 **(51 03 00 00)**

- All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 **(55 13 07 00)**
- All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013 **(41 00 00 00)**
- all'UDCP - Segreteria di Giunta – Unità Operativa Dirigenziale Affari Generali e Gestione del Personale (**40 03 03 00)**
- alla UOD Unità Operativa Dirigenziale Bollettino Ufficiale – Ufficio Relazioni con il Pubblico (**40 03 05 00)**

ROMANO

Decreto Dirigenziale n. 20 del 17/03/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 5 - UOD Promozione e valorizzazione delle attività artistiche e culturali

Oggetto dell'Atto:

L.R. 6 DEL 15/06/2007 "DISCIPLINA DEGLI INTERVENTI REGIONALI DI PROMOZIONE DELLO SPETTACOLO" ART. 10 COMMA 3. PROVVEDIMENTI

PREMESSO

- che con la L.R. n. 6 del 15/06/2007 "**Disciplina degli interventi regionali di promozione dello spettacolo**" la Regione Campania riconosce ogni forma di spettacolo, aspetto fondamentale della cultura regionale, quale mezzo di espressione artistica, di formazione, di promozione culturale, di aggregazione sociale e di sviluppo economico, garantendo l'autonomia della programmazione artistica e la libertà di iniziativa imprenditoriale;
- che l'art. 10 della L.R. n. 6/2007 istituisce il registro regionale dei soggetti beneficiari dei contributi regionali per le attività di spettacolo;
- che con D.G.R. n. 1375 del 27.07.2007 – pubblicata sul BURC n. 49 del 10/09/2007 – sono state approvate le "**Disposizioni di attuazione per l'organizzazione e la tenuta del Registro Regionale"** dello spettacolo, così come previsto dal quarto comma dell'art. 10 della L.R. 6/2007;

CONSIDERATO

- che con D.D. n. 598 del 28.12.2007 l'**Associazione Compagnia teatrale Enzo Moscato,** è stata iscritta al Registro regionale degli Operatori dello Spettacolo, avendo prodotto documentazione in tal senso idonea e che in data 17.07.2014 ha comunicato di aver cessato l'attività;
- che con D.D. n. 491 del 02.11.2007 **la società "C. T. U. di Acampora Eduardo e C. s.n.c"** è stata iscritta al Registro regionale degli Operatori dello Spettacolo, avendo prodotto documentazione in tal senso idonea e che in data 24.10.2014 ha comunicato di aver cessato l'attività perché incorporata, mediante atto di fusione, da un'altra società;
- che con D.D**.** n. 83 del 07/06/2013 **la Ditta Individuale Vaglia Alessandro,** è stata iscritta al Registro regionale degli Operatori dello Spettacolo, avendo prodotto documentazione in tal senso idonea e che in data 22.10.2014 è stata comunicata la cessazione dell'attività per decesso del titolare.

RITENUTO:

- di dover, quindi, cancellare l'**Associazione Compagnia teatrale Enzo Moscato; la società "C. T. U. di Acampora Eduardo e C. s.n.c" e la Ditta Individuale Vaglia Alessandro** al Registro regionale degli Operatori dello Spettacolo, ai sensi dell'articolo 12, comma 1, delle "**Disposizioni di attuazione per l'organizzazione e la tenuta del Registro Regionale"**;

VISTE:

- la L. R. 6 del 15.06.2007 art. 10;
- la D.G.R. n. 1375 del 27.07.2007;
- il D.D. n. 33 del 07.04.2008;
- la DGR n. 427 del 27.09.2013 con la quale, nell'ambito del nuovo Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania, il cui Regolamento è stato approvato con DGR n. 612 del 29/10/2011, sono stati conferiti gli incarichi di Direttore Generale, di responsabile delle Strutture di Staff ai Dipartimenti e di responsabile delle strutture di Staff alle Direzioni Generali;
- il D.P.G.R. n. 209 del 31.10.2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero alla dott.ssa Rosanna Romano;
- la D.G.R. n. 488 del 31.10.2013 di conferimento, tra gli altri, dell'incarico di Dirigente della UOD n. 05 Promozione e Valorizzazione delle Attività Artistiche e Culturali al dott. Alberto Acocella.

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dai competenti uffici della UOD n. 05 Promozione e Valorizzazione delle Attività Artistiche e Culturali e dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente medesimo.

D E C R E T A

Per le motivazioni esposte in narrativa che si intendono qui integralmente riportate:

1. di cancellare, ai sensi dell'art. 10 delle **"Disposizioni di attuazione per l'organizzazione e la tenuta del Registro Regionale"**, adottate ai sensi dell'art. 10 comma 4 della L.R. 6 del

15/06/2007, i sottoelencati soggetti nel Registro regionale dello Spettacolo di cui all'art. 10 comma 1 della L.R. 6/2007:

Denominazione	Sede Legale	Motivazione
1. **Associazione Compagnia teatrale Enzo Moscato**	Napoli	Cessata attività
2. C. T. U. di Acampora Eduardo e C. s.n.c	Napoli	Fusione
3. Ditta Individuale Vaglia Alessandro	Salerno	Decesso

2. di comunicare agli interessati la cancellazione, così come disciplinato dal comma 4 dell'art.10 delle citate Disposizioni;
3. alla Direzione Generale 03 Segreteria di Giunta (Dip 40), alla UOD 05 Bollettino Ufficiale Direzione Generale 03 (Dip 40), al fine della pubblicazione.

Dott. Alberto Acocella

Decreto Dirigenziale n. 19 del 17/03/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 5 - UOD Promozione e valorizzazione delle attività artistiche e culturali

Oggetto dell'Atto:

L.R. 6 DEL 15/06/2007 "DISCIPLINA DEGLI INTERVENTI REGIONALI DI PROMOZIONE DELLO SPETTACOLO" ART. 10 COMMA 3. PROVVEDIMENTI

PREMESSO:

- che con la L.R. n 6 del 15/06/2007 "**Disciplina degli interventi regionali di promozione dello spettacolo**" la Regione Campania riconosce ogni forma di spettacolo, aspetto fondamentale della cultura regionale, quale mezzo di espressione artistica, di formazione, di promozione culturale, di aggregazione sociale e di sviluppo economico, garantendo l'autonomia della programmazione artistica e la libertà di iniziativa imprenditoriale;
- altresì che l'art. 10, comma 1, della L.R. 6/2007 istituisce il Registro regionale dei soggetti beneficiari dei contributi regionali per le attività di spettacolo, l'iscrizione al quale è condizione indispensabile per l'accesso ai contributi previsti dalla legge;
- che con D.G.R. n. 1375 del 27/07/2007 sono state approvate le "**Disposizioni di attuazione per l'organizzazione e la tenuta del Registro Regionale"** dello spettacolo, alle quali è stata data idonea pubblicità e diffusione, tramite pubblicazione dell'atto deliberativo sul B.U.R.C., sul sito della Regione Campania, con invio all'ufficio stampa della Regione e al sito dell'U.R.P.;

CONSIDERATO:

- che la U.O.D. n. 05 Promozione e Valorizzazione delle Attività Artistiche e Culturali ha proceduto e sta tutt'ora procedendo, ai sensi dell'art. 9 delle citate "**Disposizioni di attuazione per l'organizzazione e la tenuta del Registro Regionale"**, all'istruttoria delle istanze pervenute per l'iscrizione nel Registro e che, ai sensi dell'art. 10, commi 1, 3 e 4, delle stesse **Disposizioni** è necessario adottare un provvedimento di iscrizione nel Registro Regionale dello Spettacolo di quei soggetti la cui documentazione è risultata regolare o comunque un provvedimento conclusivo del procedimento;
- che ai sensi dell'art. 10 comma 2 delle "**Disposizioni di attuazione per l'organizzazione e la tenuta del Registro Regionale"** i soggetti che abbiano prodotto documentazione incompleta o irregolare sono stati invitati a completare o regolarizzare l'istanza di iscrizione;
- che si rende necessario, per i soggetti che non hanno i requisiti per l'iscrizione nel Registro degli Operatori dello Spettacolo e per coloro i quali non hanno completato o regolarizzato l'istanza d'iscrizione, benché sollecitati dal Servizio Spettacolo, adottare un provvedimento di non iscrizione nel suddetto Registro;

VISTE:

- la L. R. 6 del 15/06/2007 art. 10;
- la D.G.R. n. 1375 del 27/07/2007;
- la D.G.R. 427 del 27.09.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali;
- la D.G.R. n. 464 del 24.10.2013;
- il D.P.G.R. n. 209 del 31.10.2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero alla dr.ssa Romano Rosanna.
- la D.G.R. n. 488 del 31.10.2013 di conferimento, tra gli altri, dell'incarico di Dirigente della UOD n. 05 Promozione e Valorizzazione delle Attività Artistiche e Culturali al dott. Alberto Acocella

ALLA STREGUA

- dell'istruttoria compiuta dai competenti uffici della UOD n. 05 Promozione e Valorizzazione delle Attività Artistiche e Culturali e dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente medesimo.

D E C R E T A

Per le motivazioni esposte in narrativa che si intendono qui integralmente riportate:

1. di non iscrivere nel Registro degli Operatori dello Spettacolo, ai sensi dell'art. 10 comma 4 delle **"Disposizioni di attuazione per l'organizzazione e la tenuta del Registro Regionale"**, adottate ai sensi dell'art. 10 comma 4 della L.R. 6 del 15/06/2007, i seguenti Operatori dello Spettacolo:

Denominazione	Sede Legale	Motivazione
1. Associazione Medfest Onlus	Agropoli (Sa)	Non rispondente alle definizioni di cui all'articolo 2 L.R. n.6/2007
2. Associazione "Macrostudio/Dischi/Booking/Promotion/Events"	Eboli (Sa)	Non rispondente alle definizioni di cui all'articolo 2 L.R. n.6/2007
3. Linea Suono Service "Arte in movimento" di Erasmo Ruggiero	Saviano (Na)	Non rispondente alle definizioni di cui all'articolo 2 L.R. n.6/2007
4. Associazione Culturale "Atellana"	Maiori (Sa)	Non rispondente alle definizioni di cui all'articolo 2 L.R. n.6/2007
5. AR.ECA Soc. Coop. Sociale a r.l. - ONLUS	Benevento	Non rispondente alle definizioni di cui all'articolo 2 L.R. n.6/2007
6. Anni 60 Produzioni s.r.l.	Cava de' Tirreni (Sa)	Non rispondente alle definizioni di cui all'articolo 2 L.R. n.6/2007
7. A.S.D. "Dancing for a dream"	Giugliano in Campania (Na)	Non rispondente alle definizioni di cui all'articolo 2 L.R. n.6/2007
8. Associazione Pro Loco "Vivere a Caturano"	Macerata Campana (Ce)	Non rispondente alle definizioni di cui all'articolo 2 L.R. n.6/2007
9. Associazione "Maria Malibran"	Portici (Na)	Non rispondente alle definizioni di cui all'articolo 2 L.R. n.6/2007
10. Associazione "Gusta Minori Corporation"	Minori (Sa)	Non rispondente alle definizioni di cui all'articolo 2 L.R. n.6/2007

2. di comunicare all'interessato l'avvenuta non iscrizione nel Registro Regionale dello Spettacolo
3. alla Direzione Generale 03 Segreteria di Giunta (Dip 40), alla UOD 05 Bollettino Ufficiale Direzione Generale 03 (Dip 40), al fine della pubblicazione.

Dott. Alberto Acocella

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 18 del 17/03/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 5 - UOD Promozione e valorizzazione delle attività artistiche e culturali

Oggetto dell'Atto:

L.R. 6 DEL 15/06/2007 "DISCIPLINA DEGLI INTERVENTI REGIONALI DI PROMOZIONE DELLO SPETTACOLO" ART. 10 COMMA 3. PROVVEDIMENTI

PREMESSO

- che con la L.R. n. 6 del 15/06/2007 "**Disciplina degli interventi regionali di promozione dello spettacolo**" la Regione Campania riconosce ogni forma di spettacolo, aspetto fondamentale della cultura regionale, quale mezzo di espressione artistica, di formazione, di promozione culturale, di aggregazione sociale e di sviluppo economico, garantendo l'autonomia della programmazione artistica e la libertà di iniziativa imprenditoriale;
- che l'art. 10 della L.R. n. 6/2007 istituisce il registro regionale dei soggetti beneficiari dei contributi regionali per le attività di spettacolo;
- che con D.G.R. n. 1375 del 27.07.2007 – pubblicata sul BURC n. 49 del 10/09/2007 – sono state approvate le "**Disposizioni di attuazione per l'organizzazione e la tenuta del Registro Regionale"** dello spettacolo, così come previsto dal quarto comma dell'art. 10 della L.R. 6/2007;

CONSIDERATO

- che gli uffici della U.O.D. n. 05 Promozione e Valorizzazione delle Attività Artistiche e Culturali stanno procedendo, ai sensi dell'art. 9 delle citate "**Disposizioni di attuazione per l'organizzazione e la tenuta del Registro Regionale"**, all'istruttoria delle documentate istanze pervenute per l'iscrizione nel Registro e che, ai sensi dell'art. 10, commi 1 e 3, delle stesse **Disposizioni** è necessario adottare un provvedimento di iscrizione nel Registro Regionale dello Spettacolo di quei soggetti la cui documentazione è risultata regolare;
- che ai sensi dell'art. 10 comma 2 delle "**Disposizioni di attuazione per l'organizzazione e la tenuta del Registro Regionale"** i soggetti che abbiano prodotto documentazione incompleta o irregolare sono stati invitati a completare o regolarizzare l'istanza di iscrizione;
- che con D.D. n. 52 del 11.04.2008 è stata iscritta nel Registro regionale degli Operatori dello Spettacolo la Società "**Montil s.a.s. di Donato Montillo & C.**", che in data 03.12.2014, con nota acquisita agli atti prot. n. 849509 del 15.12.2014, è stata comunicata una variazione societaria, giusto atto notarile del 21.10.2014, Rep. 190049, raccolta n. 20931, per cui la nuova ragione sociale è la seguente: **"Montil s.a.s. di Natale Montillo & C"**;
- che con D.D. n. 4 del 18.02.2009 è stata iscritta nel Registro regionale degli Operatori dello Spettacolo la Società "**Gioylandia s.n.c. di Vitale Nunzio e Antonio**", che in data 09.01.2015, con nota acquisita agli atti prot. n. 032701 del 19.01.2015, è stata comunicata una variazione societaria, giusto atto notarile del 19.06.2012, Rep. 18638, raccolta n. 7897, per cui la nuova ragione sociale è la seguente: **"Gioylandia s.a.s. di Vitale Nunzio";**
- che, quindi, occorre prendere atto col presente provvedimento di quanto sopra, adeguando il Registro regionale degli Operatori dello Spettacolo

VISTE:

- la L. R. 6 del 15.06.2007 art. 10;
- la D.G.R. n. 1375 del 27.07.2007;
- il D.D. n. 33 del 07.04.2008;
- la DGR n. 427 del 27.09.2013 con la quale, nell'ambito del nuovo Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania, il cui Regolamento è stato approvato con DGR n. 612 del 29/10/2011, sono stati conferiti gli incarichi di Direttore Generale, di responsabile delle Strutture di Staff ai Dipartimenti e di responsabile delle strutture di Staff alle Direzioni Generali;
- il D.P.G.R. n. 209 del 31.10.2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero alla dott.ssa Rosanna Romano;
- la D.G.R. n. 488 del 31.10.2013 di conferimento, tra gli altri, dell'incarico di Dirigente della UOD n. 05 Promozione e Valorizzazione delle Attività Artistiche e Culturali al dott. Alberto Acocella.

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dai competenti uffici della UOD n. 05 Promozione e Valorizzazione delle Attività Artistiche e Culturali e dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente medesimo.

D E C R E T A

Per le motivazioni esposte in narrativa che si intendono qui integralmente riportate:

1. di iscrivere, ai sensi dell'art. 10 delle **"Disposizioni di attuazione per l'organizzazione e la tenuta del Registro Regionale"**, adottate ai sensi dell'art. 10 comma 4 della L.R. 6 del 15/06/2007, i sottoelencati soggetti nel Registro regionale dello Spettacolo di cui all'art. 10 comma 1 della L.R. 6/2007:

- **Associazione Assoli** – Napoli
- **Associazione Culturale "Temistocle Marzano"** - Salerno
- **Daphne s.r.l.** – Nocera Inferiore (Sa)
- **Ditta Individuale Vaglia Luca** – Salerno
- **Associazione "Teatro Bis"** – Salerno
- **The new world of baby di Tulimieri Simone & C. s.a.s.** – Cava de' Tirreni (Sa)
- **Family Center s.r.l.** – Polla (Na)
- **Cinema Iride di Cardone Carlo & C. s.a.s.** – Napoli
- **Associazione "NJC Napoli Jazz Club"** – Napoli
- **Associazione Culturale e Musicale "Incroci Sonori"** – Caserta
- **Teatri Associati di Napoli s.r.l.** – Napoli
- **Cotton Movie & Food s.r.l.** – San Potito Sannitico (Ce)

2. di prendere atto delle note inviate dai legali rappresentanti della società "**Montil s.a.s. di Natale Montillo & C**" e della società "**Gioylandia s.a.s. di Vitale Nunzio**" e di conseguenza modificare il registro, apportando l'opportuna variazione di denominazione sopra riportata;
3. di comunicare agli interessati l'avvenuta iscrizione, così come disciplinato dal comma 4 dell'art.10 delle citate Disposizioni;
4. alla Direzione Generale 03 Segreteria di Giunta (Dip 40), alla UOD 05 Bollettino Ufficiale Direzione Generale 03 (Dip 40), al fine della pubblicazione.

Dott. Alberto Acocella

Decreto Dirigenziale n. 123 del 16/03/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 2 - UOD Welfare dei servizi e pari opportunità

Oggetto dell'Atto:

CONFORMITA' DELL'AGGIORNAMENTO PER LA II ANNUALITA' DEL PIANO DI ZONA RELATIVO AL TRIENNIO 2013-2015, PRESENTATO DALL'AMBITO N11 - PORTICI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che l'art. 21 della L.R. 11/2007 disciplina il Piano di Zona di Ambito territoriale come lo strumento in cui è contenuta la programmazione sociale di Ambito, da realizzare attraverso l'utilizzo del fondo unico di Ambito, finalizzato a conseguire gli obiettivi previsti dalla legge regionale;
- che, in base a quanto previsto dall'art. 8 della L.R. 11/2007 la Regione verifica la conformità dei piani sociali d'ambito con il Piano Sociale Regionale e con gli indirizzi per la redazione e la presentazione dei piani;
- che la Regione Campania ha approvato con deliberazione n. 134 del 27/05/2013 il Piano Sociale Regionale 2013-2015;
- che tale Piano prevede, nel paragrafo relativo alle "Procedure per la presentazione dei Piani di Zona" che il Dirigente della struttura regionale competente emani delle indicazioni operative in cui vengono riportate le procedure di dettaglio per la presentazione dei Piani di Zona;
- che con decreto dirigenziale n. 764 del 05/08/2014 è stato effettuato il riparto del FNPS 2014 e sono state approvate le indicazioni operative per la presentazione dell'aggiornamento per la II annualità dei Piani di Zona triennali, in applicazione al II PSR 2013-2015;
- che con Decreto Dirigenziale n. 884 del 29/09/2014 è stato effettuato il riparto agli Ambiti territoriali del FNA 2013 e del Fondo Regionale 2014 e sono state fornite indicazioni operative per l'erogazione degli assegni di cura;

CONSIDERATO

- che l'Ambito N11 – Portici in data 10/11/2014 ha presentato l'aggiornamento per la II annualità del Piano di Zona relativo al triennio 2013-2015, recepito con prot. reg. 761965 del 12/11/2014;
- che gli uffici regionali compiuta l'attività istruttoria con nota prot.reg. 832811 del 09/12/14 hanno segnalato all'Ambito N11 delle difformità relative al Piano di Zona presentato, come previsto dall'art. 21 della L.R. 11/2007;
- che l'Ambito N11 – Portici ha trasmesso le integrazioni al Piano in data 26/02/2015, recepite con prot. reg. 136135 del 27/01/2015;
- che la competente struttura regionale ha nuovamente effettuato l'attività istruttoria volta ad accertare la conformità del Piano di Zona al Piano Sociale Regionale e alle indicazioni operative;
- che tale attività si è conclusa con esito positivo;

RITENUTO

- di dover attestare la conformità al Piano Sociale Regionale e alle indicazioni operative dell'aggiornamento per la II annualità del Piano di Zona relativo al triennio 2013-2015 Piano di Zona relativo al triennio 2013-2015 – presentato dall'Ambito N11;
- di rinviare a successivi atti l'impegno e la liquidazione delle somme assegnate per la realizzazione del sopracitato Piano;

VISTI

- la L.R. 11/2007;
- la Deliberazione n. 134 del 27/05/2013;
- il Decreto Dirigenziale n. 764 del 05/08/2014;
- il Decreto Dirigenziale n. 884 del 29/09/2014;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 427 del 27/09/2013 e il successivo DPGR n. 209 del 31/10/2013 con cui è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero, alla dott.ssa Romano Rosanna
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 488 del 31/10/2013 con cui è stato conferito l'incarico di Dirigente della UOD Welfare dei Servizi e Pari Opportunità alla dr.ssa Fortunata Caragliano;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli uffici dell'Unità operativa Welfare dei servizi e pari opportunità, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della medesima Unità operativa

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

- di attestare la conformità al Piano Sociale Regionale e alle indicazioni operative dell'aggiornamento per la II annualità del Piano di Zona relativo al triennio 2013-2015 – presentato dall' Ambito N11 – Portici;
- di rinviare a successivi atti l'impegno e la liquidazione delle somme assegnate per la realizzazione del sopracitato Piano;
- di trasmettere il presente atto all'Ambito interessato;
- di trasmettere il presente atto alla Segreteria di Giunta per la registrazione ed al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Napoli, ……

Il Dirigente UOD 02
Dr.ssa Caragliano Fortunata
(f.to)

Decreto Dirigenziale n. 22 del 02/03/2015

Dipartimento 55 - Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali

Direzione Generale 15 - Risorse Strumentali

Oggetto dell'Atto:

Proc. n. 1271.A.14. Procedura aperta per l'affidamento triennale del servizio di vigilanza armata, di reception e custodia presso la sede istituzionale della Giunta regionale della Campania sita in Napoli alla via Santa Lucia n. 81 . CIG: 5797620B5D. Aggiudicazione definitiva.

Giunta Regionale della Campania

IL DIRIGENTE

Premesso:

a) **che** con decreto n. 318 del 18.06.2014 della Direzione Generale per le Risorse Strumentali – UOD 06, è stata indetta procedura aperta, ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs. 163/2006 per l'affidamento triennale del servizio di vigilanza armata, di reception e custodia presso la sede istituzionale della Giunta regionale della Campania sita in Napoli alla via Santa Lucia n. 81, da aggiudicare, ai sensi dell'articolo 83 del D.Lgs. 163/2006, secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa a favore del concorrente che avrà ottenuto il punteggio più elevato;

b) **che** l'importo a base d'asta è di euro 4.047.638,94 (quattromilioniquarantasettemilaseicentotrentotto/94) oltre IVA;

c) **che** il bando di gara è stato pubblicato per estratto sulla G.U.R.I n. 70 del 23.06.2014 e sulla GUUE del 18.06.2014, nonché, integralmente sul BURC del 23.06.2014 e sul sito istituzionale della Regione Campania (www.regione.campania.it-link "Bandi e gare della Centrale Acquisti");

d) **che** entro la scadenza del termine per la presentazione delle offerte (28/07/2014 ore 13.00), sono pervenute n. 9 offerte, così come di seguito riportate:

e) **che** il plico inviato dall'ATI: SIPRO SICUREZZA PROFESSIONALE S.R.L./ NATIONAL SERVICE risultava pervenuto oltre il suddetto termine di scadenza e pertanto non veniva ammesso alla procedura di gara (giusto verbale n. 1 del 16/09/2014);

1	SECURITY SERVICE S.R.L.
2	ATI: LA TORRE S.R.L. /PEGASO S.R.L. SERVIZI FIDUCIARI
3	ATI: RANGERS S.R.L. /GESA S.R.L.
4	ATI: VIGILANZA SECUR BULL S.R.L. / SECUR BULL S.R.L. UNIPERSONALE
5	ATI: VIGILANZA SAN PAOLINO S.R.L. / IL FALCO SECURITY SERVICE SOC. COOP.
6	ATI: COSMOPOL S.P.A./SECURLINE SERVICE S.R.L.
7	ATI: CIVIN VIGILANZA S.R.L. / SO.GE.SI. S.R.L. SOCIETÀ GESTIONE SICUREZZA
8	ATI: ISTITUTO DI VIGILANZA LA LEONESSA S.P.A./SECURITY PROJECT S.R.L. / GUARDIANIA GLOBALE S.R.L.
9	ATI: ISTITUTO DI VIGILANZA ARGO S.R.L./I.V.R.I S.P.A.

f) **che** con decreto n. 350 del 11.09.2014, è stata nominata la Commissione di gara;

g) **che** al termine dei lavori , nella seduta del 19.11.2014 , la Commissione ha stilato la seguente graduatoria provvisoria:

Giunta Regionale della Campania

N. ORDINE	Ditte partecipanti	PUNTEGGIO OFFERTA TECNICA	PUNTEGGIO OFFERTA ECONOMICA	PUNTEGGIO TOTALE (PROGETTO TECNICO + OFFERTA ECONOMICA)
1	ATI: ARGO/IVRI	**33,87**	**55,84**	**89,71**
2	ATI: COSMOPOL/SECURLINE SERVICE	**27,90**	**58,30**	**86,20**
3	SECURITY SERVICE	**35,00**	**51,11**	**86,11**
4	ATI: LA LEONESSA/SECURITY PROJECT/GUARDIANIA GLOBALE	**28,02**	**55,86**	**83,88**
5	ATI: RANGERS/GESA	**20,57**	**60,00**	**80,57**
6	ATI: CIVIN/SO.GE.SI.	**24,59**	**55,38**	**79,97**
7	ATI: LA TORRE/PEGASO	**22,70**	**54,98**	**77,68**
8	ATI: SECUR BULL/SECUR BULL UNIP.	**21,62**	**53,21**	**74,83**
9	ATI: SAN PAOLINO/IL FALCO SECURITY	**16,49**	**54,07**	**70,56**

Considerato:

a) **che *l'ATI: Istituto di Vigilanza ARGO S.r.l./I.V.RI s.r.l .*** prima nella graduatoria provvisoria con un'offerta anormalmente bassa, è stata sottoposto alla verifica, ai sensi dell'art. 87 del Codice, della congruità dell'offerta;

Giunta Regionale della Campania

b) **che** nella sedute del 16.12.2014 e del 29.01.2015 la Commissione ha esaminato i giustificativi presentati dall'aggiudicatario provvisorio e li ha ritenuti idonei a garantire l'offerta presentata nel suo complesso congrua ed affidabile.

Considerato:

a) **che** risultano acquisiti agli atti della UOD 06 la documentazione di gara ed i verbali prodotti dalla Commissione di gara.

Ritenuto:

a) **che** si debba dar luogo all'aggiudicazione della gara de qua in via definitiva, subordinandone l'efficacia alla positiva verifica del possesso dei requisiti,all***'ATI: Istituto di di Vigilanza ARGO S.r.l./I.V.RI s.r.l*** con sede alla via Pontina Vecchia, km 31.300, 00040 POMEZIA (ROMA), P.IVA 01338851007, che ha presentato la seguente offerta:

costo orario vigilanza	costo orario reception	costo totale
19,00	10,40	3.324.246,00

Visti:

a. il D. Lgs. 33/2013;
b. il D. Lgs. 163/2006 e s.m.e i. sui contratti pubblici;
c. il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs. 163/06";
d. la L.R. n. 7 del 30.04.02 sull'ordinamento contabile della Regione;
e. la L.R. n. 3 del 27.02.07, e s.m.i., che disciplina i lavori, le forniture ed i servizi pubblici in Campania;
f. il regolamento regionale n. 7/2010 di attuazione della Legge regionale n. 3/2007
g. la L.R. n. 1 del 05.01.2015 "Bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania;
h. la D.G.R. n. 3 del 23.01.2014 avente ad oggetto "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento del bilancio di previsione 2014-2016";
i. la D.G.R.C. n. 427 del 27.09.2013 di conferimento degli incarichi di Direttori Generali;
j. la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali delle U.O.D.;
k. il D.P.G.R.C. n. 215 del 31.10.2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per le Risorse Strumentali;
l. il D.P.G.R.C. n. 380 del 13.11.2013 di conferimento incarico di Dirigente della U.O.D. 06 della Direzione Generale per le Risorse Strumentali;
m. il D.D. n. 299 del 02.04.2014 del Direttore Generale per le Risorse Strumentali.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario P.O. dott. Umberto Scalo nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della U.O.D 06 con il presente atto;

Giunta Regionale della Campania

DECRETA

per le motivazioni e considerazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

1. **di prendere atto** dei verbali della Commissione di gara, nominata con decreto n. 350 del 11.09.2014, e **di approvare** la graduatoria della procedura di gara per l'affidamento triennale dei servizi di vigilanza armata, di reception e custodia presso la sede istituzionale della Giunta regionale della Campania sita in Napoli alla via Santa Lucia n. 81;
2. **di aggiudicare** in via definitiva la proc. n. 1271.A.14. Procedura aperta per l'affidamento triennale del servizio di vigilanza armata, di reception e custodia presso la sede istituzionale della Giunta regionale della Campania sita in Napoli alla via Santa Lucia n. 81 - CIG:5797620B5D , subordinandone l'efficacia alla positiva verifica del possesso dei requisiti,- ***all''ATI: Istituto di Vigilanza ARGO s.r.l./I.V.R.I s.r.l .*** con sede alla via Pontina Vecchia, km 31.300, 00040 POMEZIA (ROMA),P.IVA 01338851007, che ha ottenuto un punteggio totale di **89.71** e con un offerta economica di seguito riportata:

costo orario vigilanza	costo orario reception	Offerta economica totale
19,00	10,40	3.324.246,00

3. **di dare atto che** l'aggiudicazione definitiva diverrà efficace, ai sensi dell'art. 11 comma 8 del D. Lgs. 163/06, dopo la verifica del possesso, in capo all'impresa aggiudicataria, dei prescritti requisiti;
4. **di incaricare** la UOD 06 di comunicare l'aggiudicazione all'interessata, ai sensi dell'art. 79 comma 5 e di dare pubblicità agli esiti di gara con le modalità di cui all'art. 65 del d. lgs. 163/2006;
5. **di inviare** il presente atto:

5.1 Alla U.O.D. Bollettino Ufficiale – Ufficio Relazioni col pubblico (URP) per la pubblicazione sul B.U.R.C.;

5.2 al Responsabile Unico del Procedimento (RUP) Sig. Carlo Cesare Riccio;

5.3 All'U.D.C.P. Segreteria di Giunta per i successivi adempimenti;

5.4 All'Assessore al Demanio e Patrimonio e al Direttore Generale per le Risorse Strumentali per opportuna informativa.

Dott. Mauro Ferrara

Unione europea
Pubblicazione del Supplemento alla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea
2, rue Mercier, 2985 Luxembourg, Lussemburgo Fax: +352 29 29 42 670
Posta elettronica: ojs@publications.europa.eu Info e formulari on-line: http://simap.europa.eu

Avviso di aggiudicazione di appalto
(Direttiva 2004/18/CE)

Sezione I: Amministrazione aggiudicatrice

I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto:

Denominazione ufficiale: Giunta Regionale della Campania-Direzione Generale per le risorse strumentali -UOD06Centrale Acquisti Carta d'identità nazionale: *(se noto)*

Indirizzo postale: Via P.Metastasio.25/29

Città: NAPOLI Codice postale: 80141 Paese: Italia (IT)

Punti di contatto: Telefono: +39 0817964521

All'attenzione di: dr.Umberto Scalo

Posta elettronica: umberto.scalo@regione.campania.it Fax: +39 0817964449

Indirizzi internet: *(se del caso)*

Indirizzo generale dell'amministrazione aggiudicatrice: *(URL)* www.regione.campania.it

Indirizzo del profilo di committente: *(URL)*

Accesso elettronico ai documenti: *(URL)* http://gare.regione.campania.it/portale/index

Presentazione per via elettronica di candidature e richieste di partecipazione: *(URL)*

I.2) Tipo di amministrazione aggiudicatrice

○ Ministero o qualsiasi altra autorità nazionale o federale, inclusi gli uffici a livello locale o regionale
○ Agenzia/ufficio nazionale o federale
◉ Autorità regionale o locale
○ Agenzia/ufficio regionale o locale
○ Organismo di diritto pubblico
○ Istituzione/agenzia europea o organizzazione internazionale
○ Altro: *(specificare)*

I.3) Principali settori di attività

☒ Servizi generali delle amministrazioni pubbliche
☐ Difesa
☐ Ordine pubblico e sicurezza
☐ Ambiente
☐ Affari economici e finanziari
☐ Salute
☐ Abitazioni e assetto territoriale
☐ Protezione sociale

☐ Istruzione

☐ Altro: *(specificare)*

I.4) Concessione di un appalto a nome di altre amministrazioni aggiudicatrici

L'amministrazione aggiudicatrice acquista per conto di altre amministrazioni aggiudicatrici:

○ sì ◉ no

ulteriori informazioni su queste amministrazioni aggiudicatrici possono essere riportate nell'allegato A

Sezione II: Oggetto dell'appalto

II.1) Descrizione

II.1.1) Denominazione conferita all'appalto:

Proc. n. 1271/A/14. Procedura aperta per l'affidamento triennale del servizio di vigilanza armata, di reception e custodia presso la sede istituzionale della Giunta regionale della Campania sita in Napoli alla via Santa Lucia n. 81.

II.1.2) Tipo di appalto e luogo di consegna o di esecuzione:

(Scegliere una sola categoria – lavori, forniture o servizi – che corrisponde maggiormente all'oggetto specifico dell'appalto o degli acquisti)

○ Lavori	○ Forniture	◉ Servizi
☐ Esecuzione ☐ Progettazione ed esecuzione ☐ Realizzazione, con qualsiasi mezzo di lavoro, conforme alle prescrizioni delle amministrazioni aggiudicatrici	○ Acquisto ○ Leasing ○ Noleggio ○ Acquisto a riscatto ○ Una combinazione di queste forme	Categoria di servizi n.: 23 Per le categorie di servizi cfr. l'allegato C1 Nel caso di un appalto per le categorie di servizi da 17 a 27 - si veda l'allegato C1 - accordo per la pubblicazione del presente avviso ◉ sì ○ no

Luogo principale di esecuzione dei lavori, di consegna delle forniture o di prestazione dei servizi :

Codice NUTS: ITF33

II.1.3) Informazioni sull'accordo quadro o il sistema dinamico di acquisizione (SDA)

☐ L'avviso riguarda la conclusione di un accordo quadro

☐ L'avviso riguarda un appalto basato sul sistema dinamico di acquisizione (DPS)

II.1.4) Breve descrizione dell'appalto o degli acquisti:

Affidamento triennale del servizio di vigilanza armata, di reception e custodia presso la sede istituzionale della Giunta regionale della Campania sita in Napoli alla via Santa Lucia n. 81 -

II.1.5) Vocabolario comune per gli appalti (CPV)

	Vocabolario principale	**Vocabolario supplementare** *(se del caso)*
Oggetto principale	79714000	

II.1.6) Informazioni relative all'accordo sugli appalti pubblici (AAP)

L'appalto è disciplinato dall'accordo sugli appalti pubblici (AAP): ○ sì ◉ no

II.2) Valore finale totale degli appalti :

II.2.1) Valore finale totale degli appalti :

	IVA esclusa	IVA compresa	IVA (%)
Valore: 3324246.00 Valuta: EUR oppure:	◉	○	al

offerta più alta: Valuta: presa in considerazione			

Sezione IV: Procedura

IV.1)Tipo di procedura

IV.1.1)Tipo di procedura

◉ Aperta
○ Ristretta
○ Ristretta accelerata
○ Dialogo competitivo
○ Negoziata con indizione di gara
○ Negoziata accelerata
○ Negoziata senza indizione di gara
○ Aggiudicazione di un appalto senza la previa pubblicazione di un bando nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea (nei casi elencati alla sezione 2 dell'allegato D1)

Motivazione della decisione di aggiudicare l'appalto senza la previa pubblicazione di un bando di gara nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea (GUUE): completare l'allegato D1

IV.2)Criteri di aggiudicazione

IV.2.1)Criteri di aggiudicazione

○ Prezzo più basso
oppure
◉ Offerta economicamente più vantaggiosa in base ai

Criteri	Ponderazione
1 . offerta tecnica	40
2 . offerta economica	60

IV.2.2)Informazioni sull'asta elettronica

Ricorso ad un'asta elettronica ○ sì ○ no

IV.3)Informazioni di carattere amministrativo

IV.3.1)Numero di riferimento attribuito al dossier dall'amministrazione aggiudicatrice: *(se del caso)*

1271/A/14

IV.3.2)Pubblicazioni precedenti relative allo stesso appalto:

◉ sì ○ no
(in caso affermativo, completare le caselle appropriate)

○ Avviso di preinformazione ○ Avviso relativo al profilo di committente
Numero dell'avviso nella GUUE: del: (gg/mm/aaaa)

◉ Bando di gara ○ Bando di gara semplificato nell'ambito di un sistema dinamico di acquisizione
Numero dell'avviso nella GUUE: 2014/S 117-207453 del: 20/06/2014 (gg/mm/aaaa)

☐ Avviso volontario per la trasparenza ex ante
Numero dell'avviso nella GUUE: del: (gg/mm/aaaa)

☐ Altre pubblicazioni precedenti (se del caso)
Numero dell'avviso nella GUUE: del: (gg/mm/aaaa)

Sezione V: Aggiudicazione dell'appalto

Appalto n.: 1 Lotto n.: Denominazione: Procedura aperta per l'affidamento triennale del servizio di vigilanza armata, eption e custodia presso la sede istituzionale della Giunta regionale della Campania sita in Napoli alla via Santa Lucia n. 81.

V.1) Data della decisione di aggiudicazione dell'appalto:
02/03/2015 (gg/mm/aaaa)

V.2) Informazioni sulle offerte:

Numero di offerte pervenute: 9
Numero di offerte pervenute per via elettronica:

V.3) Nome e recapito dell'operatore economico in favore del quale è stata adottata la decisione di aggiudicazione dell'appalto

Denominazione ufficiale: ATI:ARGO s.r.l /I.V.R.I s.r.l

Indirizzo postale: Via Pontina Vecchia, km 31.300

Città: Pomezia (Roma) Codice postale: 00040 Paese: Italia (IT)

Telefono:

Posta elettronica: Fax:

Indirizzo internet: *(URL)*

V.4) Informazione sul valore dell'appalto *(indicare solo in cifre)*

	IVA esclusa	IVA compresa	IVA (%)
Valore totale inizialmente stimato dell'appalto (se del caso) Valore: 404763894.00 Valuta: EUR	◉	○	al
Valore finale totale dell'appalto Valore: 3324246.00 Valuta: EUR oppure:	◉	○	al
Offerta più bassa: e offerta più alta: Valuta: presa in considerazione	○	○	al

Nel caso di un valore annuale o mensile: (indicare)
Numero di anni: oppure Numero di mesi:

V.5) Informazioni sui subappalti

È possibile che l'appalto venga subappaltato ○ sì ◉ no

(in caso affermativo, indicare solo in cifre) Indicare il valore o la percentuale dell'appalto subappaltabile a terzi:
Valore stimato, IVA esclusa: ☐ Non noto:
Valuta: Percentuale %

Breve descrizione del valore/percentuale dell'appalto da subappaltare : *(se noto)*

---------- *(Utilizzare la presente sezione nel numero di copie necessario)* ----------

Sezione VI: Altre informazioni

VI.1) Informazioni sui fondi dell'Unione europea:

L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea ○ sì ◉ no

(in caso affermativo) Indicare il o i progetti e/o il o i programmi:

VI.2) Informazioni complementari: *(se del caso)*

VI.3) Procedure di ricorso

VI.3.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso

Denominazione ufficiale TAR Campania

Indirizzo postale
Piazza Municipio,64

Città Napoli | Codice postale 80100

Paese Italia (IT) | Telefono

Posta elettronica | Fax

Indirizzo internet URL www.giustizia_ammnistrativa.it

Organismo responsabile delle procedure di mediazione *(se del caso)*

Denominazione ufficiale

Indirizzo postale

Città | Codice postale

Paese | Telefono

Posta elettronica | Fax

Indirizzo internet *URL*

VI.3.2) Presentazione di ricorsi *(compilare il punto VI.3.2 oppure, all'occorrenza, il punto VI.3.3)*

Informazioni precise sui termini di presentazione dei ricorsi

VI.3.3) Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulla presentazione dei ricorsi

Denominazione ufficiale

Indirizzo postale

Città

Codice postale

Paese

Telefono

Posta elettronica

Fax

Indirizzo internet *URL*

VI.4) Data di spedizione del presente avviso:
12/03/2015 *(gg/mm/aaaa)* - ID:2015-034270

Allegato A

Altri indirizzi e punti di contatto

I.0) Indirizzi dell'altra amministrazione aggiudicatrice a nome della quale l'amministrazione aggiudicatrice acquista :

Denominazione ufficiale: Carta d'identità nazionale: *(se noto)*

Indirizzo postale:

Città: Codice postale: Paese:

---------- *(Utilizzare la presente sezione nel numero di copie necessario)* ----------

Allegato C1 – Appalti generici

Categorie di servizi di cui alla sezione II: Oggetto dell'appalto

Direttiva 2004/18/CE

Categoria n. [1]	**Oggetto**
1	Servizi di manutenzione e riparazione
2	Servizi di trasporto terrestre [2], inclusi i servizi con furgoni blindati, e servizi di corriere ad esclusione del trasporto di posta
3	Servizi di trasporto aereo di passeggeri e merci, escluso il trasporto di posta
4	Trasporto di posta per via terrestre [3] e aerea
5	Servizi di telecomunicazioni
6	Servizi finanziari: a) Servizi assicurativi b)Servizi bancari e finanziari [4]
7	Servizi informatici e affini
8	Servizi di ricerca e sviluppo [5]
9	Servizi di contabilità, revisione dei conti e tenuta dei libri contabili
10	Servizi di ricerca di mercato e di sondaggio dell'opinione pubblica
11	Servizi di consulenza gestionale [6] e affini
12	Servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria, anche integrata; servizi attinenti all'urbanistica e alla paesaggistica; servizi affini di consulenza scientifica e tecnica; servizi di sperimentazione tecnica e analisi
13	Servizi pubblicitari
14	Servizi di pulizia degli edifici e di gestione delle proprietà immobiliari
15	Servizi di editoria e di stampa in base a tariffa o a contratto
16	Servizi di smaltimento dei rifiuti solidi e delle acque reflue, servizi igienico-sanitari e simili
Categoria n. [7]	**Oggetto**
17	Servizi alberghieri e di ristorazione
18	Servizi di trasporto per ferrovia
19	Servizi di trasporto per via d'acqua
20	Servizi di supporto e sussidiari per il settore dei trasporti
21	Servizi legali
22	Servizi di collocamento e reperimento di personale [8]
23	Servizi di investigazione e di sicurezza, eccettuati i servizi con furgoni blindati
24	Servizi relativi all'istruzione, anche professionale
25	Servizi sanitari e sociali
26	Servizi ricreativi, culturali e sportivi [9]
27	Altri servizi

1 Categorie di servizio ai sensi dell'articolo 20 dell'allegato II A della direttiva 2004/18/CE .
2 Esclusi i servizi di trasporto per ferrovia che rientrano nella categoria 18.
3 Esclusi i servizi di trasporto per ferrovia che rientrano nella categoria 18.
4 Esclusi i servizi finanziari relativi all'emissione, all'acquisto, alla vendita o al trasferimento di titoli o di altri strumenti finanziari, nonché dei servizi forniti da banche centrali. Sono inoltre esclusi: i servizi relativi all'acquisto o al noleggio, mediante qualunque mezzo finanziario, di terreni, edifici esistenti o altri immobili o relativi diritti; tuttavia i contratti finanziari conclusi contemporaneamente oppure prima o dopo il contratto di acquisto o noleggio, in qualunque forma, sono soggetti alla presente direttiva.

ricerca e sviluppo diversi da quelli di cui benefic
aggiudicatrice per l'uso nell'esercizio della propria attività, nella misura in cui la prestazione del servizio sia interamente retribuita dall'amministrazione aggiudicatrice.

6 Esclusi i servizi di arbitrato e di conciliazione.

7 Categorie di servizi ai sensi dell'articolo 21 e dell'allegato II B della direttiva 2004/18/CE.

8 Esclusi i contratti di lavoro.

9 Ad esclusione dei contratti aventi per oggetto l'acquisto, lo sviluppo, la produzione o la coproduzione di programmi televisivi da parte di emittenti, e dei contratti concernenti il tempo di trasmissione.

Allegato D1 – Appalti generici

Motivazione della decisione di aggiudicare l'appalto senza la previa pubblicazione di un bando di gara nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea (GUUE)

Direttiva 2004/18/CE

Si prega di indicare la motivazione della decisione di aggiudicare l'appalto senza previa pubblicazione di un bando di gara nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea. La motivazione deve essere conforme ai pertinenti articoli della direttiva 2004/18/CE.

(A norma della direttiva 89/665/CEE sulle procedure di ricorso, i termini per la proposizione di un ricorso, di cui all'articolo 2 septies, paragrafo 1, lettera a), primo trattino, di tale direttiva possono essere ridotti se l'avviso contiene la motivazione della decisione dell'amministrazione aggiudicatrice di aggiudicare l'appalto senza previa pubblicazione di un bando di gara nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea. Per beneficiare di una riduzione dei termini si prega di contrassegnare la o le caselle pertinenti e di fornire le informazioni complementari richieste di seguito.)

1) Motivazione della scelta della procedura negoziata senza la previa pubblicazione di un bando di gara nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea, conformemente alla direttiva 2004/18/CE

Non sono pervenute offerte, o non sono pervenute offerte adeguate, in risposta a:

○ procedura aperta,

○ procedura ristretta.

☐ I prodotti in questione sono fabbricati unicamente a scopo di ricerca, esperimento, studio o sviluppo alle condizioni fissate dalla direttiva. (unicamente per le forniture)

I lavori/le merci/i servizi possono essere forniti unicamente da un determinato offerente per ragioni che sono:

☐ tecniche,

☐ di carattere artistico,

☐ connesse alla tutela di diritti esclusivi.

☐ Estrema urgenza determinata da eventi che non potevano essere previsti dall'amministrazione aggiudicatrice e conformemente alle rigorose condizioni fissate dalla direttiva.

☐ Lavori/forniture/servizi complementari sono ordinati conformemente alle rigorose condizioni fissate dalla direttiva .

☐ Nuovi lavori/servizi che costituiscono una ripetizione di lavori/servizi precedenti, ordinati conformemente alle rigorose condizioni fissate dalla direttiva.

☐ Appalto di servizi aggiudicato al vincitore o a uno dei vincitori di un concorso di progettazione.

☐ Per forniture quotate e acquistate in una borsa di materie prime.

Per l'acquisto di forniture a condizioni particolarmente vantaggiose:

☐ da un fornitore che è in fase di liquidazione definitiva della propria attività,

☐ dai curatori o liquidatori di un fallimento, di un accordo con i creditori o di procedure analoghe.

☐ Tutte le offerte presentate in risposta ad una procedura aperta, una procedura ristretta o a un dialogo competitivo erano irregolari o inaccettabili. Solo le offerte conformi ai criteri di selezione qualitativi sono state incluse nelle negoziazioni.

2) Altre motivazioni per l'aggiudicazione dell'appalto senza la previa pubblicazione di un bando di gara nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea

○ L'appalto ha per oggetto i servizi di cui all'allegato II B della direttiva.

○ L'appalto non rientra nel campo di applicazione della pertinente direttiva.

Per beneficiare della riduzione dei termini di cui sopra, oltre a contrassegnare la o le caselle pertinenti, si prega di illustrare in modo chiaro e organico le ragioni per cui è considerata legale l'aggiudicazione dell'appalto senza previa pubblicazione di un bando di gara nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea, elencando in ogni caso i fatti pertinenti e, se del caso, le conclusioni di diritto, conformemente alla direttiva 2004/18/CE: (massimo 500 parole)

Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 53 Politiche Territoriali
Direzione Generale 08 Lavori Pubblici e Protezione Civile
U.O.D. 09 Genio Civile di Avellino – Presidio di Protezione Civile

PROT. N. 185246 DEL 18/03/2015

AVVISO

Oggetto: POR Campania FESR 2007 - 2013 - Obiettivo Operativo 1,5 - Intervento ID 26 "Santo Stefano del Sole (AV) - Lavori urgenti per il ripristino della funzionalità idraulica del vallone Fosso Carbonara delle Toppole" - Codice SMILE 19 - CUP B99H10000980003 - CIG: 6163435376.

Si comunica che, con Decreto Dirigenziale n.8 in data 05.03.2015, sono stati dettati i provvedimenti finalizzati alla occupazione preordinata all'esproprio e all'occupazione temporanea per il solo periodo di esecuzione dei lavori per i beni interessati dall'intervento in oggetto.

Chiunque vi abbia interesse, può prendere visione del provvedimento, pubblicato, in uno al relativo allegato, in BURC n.16 del 09.03.2015.

Il Dirigente
Dr.ssa Claudia Campobasso

Giunta Regionale della Campania

Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale

Sviluppo Economico e Attività Produttive

U.O.D. 03 "Regimi Regolatori Specifici e Riduzione Oneri Burocratici"

OGGETTO: ***D.D. Dip51/DG02/UOD04 n. 11/2015 ad oggetto: "Art. 12 D.Lgs. n. 387/2003: impianti da fonte rinnovabile.Rettifica D.D. Dip51/DG02 n. 23/2015.Proponente: SIRI S.r.L." ERRATA CORRIGE.***

Premesso che con decreto della UOD 04 "Energia e Carburanti" della Direzione Generale 5102 "Sviluppo Economico ed Attività Produttive" n° 11/2 015 è stato, tra l'altro, rettificato il decreto della Direzione Generale 5102 "Sviluppo Economico ed Attività Produttive" n° 23/15 sostituendo le lett. g, h e i del "RILEVATO CHE" con le seguenti:

- "g. Il parere reso dall'UOD 520507 "Valutazioni ambientali" è "non favorevole" per quanto dedotto in CDS e nei relativi allegati;
- "h. Le corpose motivazioni sia dell'UOD 520507 "Valutazioni ambientali" sia del proponente sono riportate nel verbale della conferenza di servizi del 12.04.2014 e nei relativi allegati che qui si allegano per farne parte integrante e sostanziale;"
- "i. nella conferenza di servizi è riportata la seguente dichiarazione dell'amministrazione procedente: "Atteso che il parere VIA espresso nell'ambito della presente conferenza è di segno negativo e si applica, per quanto evidenziato nella motivazione della sentenza del TAR, il procedimento disciplinato dagli artt. 14 ter e quater della L. 241/90, la conferenza, che si conclude a prevalenza di pareri positivi atteso che si assumono per silenzio quelli non pervenuti, si chiude con richiesta di remissione degli atti alla deliberazione del Consiglio dei Ministri ai sensi dell'art. 14 quater comma 3 della L. 241/90;"

Considerato che nel predetto decreto sono presenti delle inesattezze, in particolare:

- alla lettera b del CONSIDERATO CHE, è indicata la nota 399734/2014 quale nota della DG per l'Ambiente e l'Ecosistema con la quale sono stati evidenziati alcuni errori materiali ed interpretativi nei pareri resi dall'UOD 520507 "Valutazioni Ambientali **anziché la nota con la quale la UOD 52 05 07 ha comunicato gli esiti della Commissione VIA del 30/05/2014 per ottemperare alla sentenza n. 1709/2014".**
- Il punto 1.1. del decretato riporta "g. Il parere reso dall'UOD 520507 "Valutazioni ambientali" è "non favorevole" per quanto dedotto in CDS e nei relativi allegati", **anziché "g. Il parere di VIA reso dall'UOD 520507 "Valutazioni ambientali" in sede di CDS del 12/06/2014 è "non favorevole", come correttamente indicato al punto a1 del PRESO ATTO CHE**.

Con la presente si intende comunicare l'errata corrige del DD emarginato in oggetto, come di seguito esplicitato:

- è da intendersi eliminato il punto b. del "CONSIDERATO CHE";
- è da intendersi sostituito il punto 1.1 del decretato con quanto riportato al punto a1 del "PRESO ATTO CHE".

Il Dirigente della U.O.D. 03
Regimi Regolatori Specifici e
Riduzione Oneri Burocratici
Fortunato Polizio

Oggetto: ENTE RISERVE NATURALI REGIONALE "FOCE VOLTURNO-COSTA DI LICOLA" E "LAGO FALCIANO" – C.F. 03151660614 – **Deliberazione – n.03 del 20.02.2015 – Oggetto: Approvazione Bilancio di Previsione 2015 e pluriennale 2015-2017. Determinazioni**.

Testo completo disponibile all'indirizzo web: www.riservevolturnolicolafalciano.it

ESTRATTO

DELIBERAZIONE N. 03DEL 20.02.2015

Il dott. Alessio Usai, Presidente di questo Ente, giusta D.G.R.C. n. 15 del 09.02.2012, assistito dal Responsabile Amministrativo dott. Antimo Traettino, che in questa sede svolge le funzioni di Segretario, ha adottato la seguente Deliberazione:

OGGETTO: Approvazione Bilancio di Previsione 2015 e pluriennale 2015-2017. Determinazioni.

IL PRESIDENTE

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'ufficio competente, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità amministrativa e contabile, resa dal Responsabile Amministrativo e riportata a tergo.

Premesso
- che con L.R. n.33 del 01.09.1993 e successive modificazioni e integrazioni sono stati istituiti i Parchi e le Riserve Naturali della Regione Campania.
- che con D.G.R.C n. 377 del 11.06.2003 è stato istituito l'Ente Riserve Naturali Regionali "Foce del Volturno – Costa di Licola" e "Lago di Falciano".
- che con D.G.R.C. n.1221 del 06.07.2007 è stato approvato lo Statuto dell'Ente;
- che con D.G.R.C. n.15 del 09.02.2012 il Dott. Alessio Usai è stato nominato in qualità di Presidente p.t. dell'Ente Riserve Naturali Regionali "Foce del Volturno – Costa di Licola" e "Lago di Falciano";
- che in data 28.08.2012 il Dott. Alessio Usai, in esecuzione dell'Ordinanza del Consiglio di Stato n. 5078/2012 si è re-insediato nelle funzioni di Presidente p.t. di questo Ente;
- che con decreto n. 13 del 25.03.2014 del Presidente del Consiglio Regionale della Campania, è stato nominato il Collegio dei Revisori dei Conti dell'Ente Riserve Naturali Regionali "Foce del Volturno – Costa di Licola" e "Lago di Falciano";
- che la Giunta Regionale della Campania, alla data odierna, non ha provveduto alla nomina della Giunta dell'Ente Riserve Naturali Regionali "Foce del Volturno – Costa di Licola" e "Lago di Falciano" ai sensi della L.R. 4/2011;
- che con Deliberazione n.01 del 02.01.2015 è stato approvato l'esercizio provvisorio in attesa della predisposizione del Bilancio Previsionale 2015;
- considerato che, ai sensi dell'art.8 della L.R. 33/93, al Presidente dell'Ente spetta la legale rappresentanza dell'Ente stesso. Ulteriori compiti e funzioni del Presidente sono definite per Statuto ai sensi dell'art. 24 della Legge n. 394/1991;
- che all'art.35 dello Statuto dell'Ente al comma 1 dispone: "*il Presidente dell'Ente Riserve, decorsi 60 giorni dalla sua nomina, può adottare, sotto la propria responsabilità, i provvedimenti di competenza del Consiglio e della Giunta, quando tali organi dell'Ente non siano stati ancora formalmente costituiti ed insediati dalla Regione Campania. Di tali provvedimenti, aventi piena efficacia, il Presidente dell'Ente Riserve dà debita comunicazione ai costituiti organi, alla prima seduta utile*.".

Visto
- la relazione previsionale e programmatica alla proposta di bilancio previsionale 2015 e pluriennale 2015 – 2017;

- lo schema di Bilancio di previsione anno 2015 e pluriennale 2015-2017, così come predisposto a norma del Regolamento di contabilità dell'Ente;
- il Verbale del Collegio Straordinario dei Revisori dei Conti n.15 del 19.02.2015, cui per brevità si fa organico ed integrale rinvio, con il quale il predetto organo ha espresso parere favorevole sulla proposta di Bilancio anno 2015 e pluriennale 2015 – 2017, come predisposti da questi uffici;
- il parere consultivo obbligatorio espresso dalla Comunità dell'Ente nella seduta del 28.01.2015, al quale per brevità si fa organico ed integrale rinvio.

Ritenuto
- la necessità, di dotare l'Ente dei documenti contabili e finanziari, a garanzia della gestione del corrente anno e degli anni successivi;

Visti
- il vigente regolamento di Contabilità ed Organizzazione dell'Ente;
- l'art. 151 D.lgs.267/2000 e ss.mm.ii.;
- il D.lgs. 118 del 23 giugno 2011;

Assunti i poteri della Giunta dell'Ente, ai sensi del comma 1 art.35 dello Statuto dell'Ente.

DELIBERA

- la premessa narrativa si intende qui integralmente riportata e confermata;
- di approvare come approva la relazione previsionale e programmatica ed il Bilancio Previsionale 2015 e relativi allegati che in uno alla presente ne costituiscono parte integrante e sostanziale;
- di approvare il bilancio pluriennale 2015 – 2017 che allegato alla presente ne costituisce parte integrale e sostanziale;
- di riservarsi di dare debita comunicazione dell'assunzione del presente atto alla Giunta dell'Ente non appena sarà formalmente nominata dalla Regione Campania ed insediata nelle proprie funzioni;
- di disporre la pubblicazione del presente atto all'albo pretorio dell'Ente, sul sito Web istituzionale nella sezione Amministrazione Trasparente e sul BURC;
- di demandare al Responsabile amministrativo dell'Ente per gli adempimenti connessi e consequenziali, compresa la trasmissione alla Regione Campania ed al Tesoriere dell'Ente;
- di rendere il presente provvedimento immediatamente eseguibile.

Ente Riserve Naturali Regionale:"Foce Volturno - Costa Licola- Lago Falcian						
QUADRO RIASSUNTIVO DEL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO FINANZ						
Unita Previsionale di Base		Residui attivi	Competenza	Cassa	Unita Previsionale di Base	
Codice	Denominazione				Codice	Denominazione
					01.01.01	Spese per gli organi dell'Ente
					01.01.02	Spese per il personale
					01.01.03	Prestazioni di servizi e utilizzo beni di terzi
					01.01.04	Acquisto beni di consumo e/o di mater prime
02.01.01	Trasferimento di parte corrente statale	0,00	0,00	0,00	01.01.05	Imposte, tasse ed one finanziari diversi
02.01.02	Trasferimento di parte corrente regionale	0,00	75.680,00	75.680,00	**Totale Funzione/Obiettivo 1.**	
02.01.03	Trasferimento di parte corrente dell'Unione Europea	0,00	0,00	0,00	**Totale Ambito**	

02.01.04	Trasferimento di parte corrente di altri Enti Pubblici	0,00	0,00	0,00	02.01.01	Difesa del suolo
	Totale Funzione/Obiettivo 2.01	0,00	**75.680,00**	**75.680,00**	02.01.02	Interventi per la gestione ordinaria del Parco
	Totale Titolo II	**0,00**	***75.680,00***	***75.680,00***	02.01.03	Interventi per la gestione naturalistica
03.01.01	Proventi da attività e servizi dell'Ente	868,44	868,44	1.736,88	02.01.04	Interventi straordinari
03.01.02	Proventi da recuperi, rimborsi e sanzioni amministrative	64.014,94	0,00	64.014,94	**Totale Funzione/Obiettivo 2.**	
	Totale Funzione/Obiettivo 3.01	**64.883,38**	**868,44**	**65.751,82**	02.02.01	Interventi di recupero ambientale e paesaggistico
	Totale Titolo III	**64.883,38**	***868,44***	***65.751,82***	02.02.02	Interventi di ripristino
04.01.01	Alienazione di beni patrimoniali	0,00	0,00	0,00	**Totale Funzione/Obiettivo 2.**	
					Totale Ambito	
	Totale Funzione/Obiettivo 4.01	**0,00**	**0,00**	**0,00**	03.01.01	POR Campania 2000/2006
04.02.01	Assegnazione statale in conto capitale	0,00	0,00	0,00		
04.02.02	Assegnazione statale in conto capitale per finanziare progetti specifici	0,00	0,00	0,00		
	Totale Funzione/Obiettivo 4.02	**0,00**	***0,00***	***0,00***	**Totale Funzione/Obiettivo 3.**	
04.03.01	Assegnazione regionale in conto capitale	0,00	0,00	0,00	**Totale Ambito**	
04.03.02	Assegnazione regionale in conto capitale POR 2007/2013	0,00	0,00	0,00	04.01.01	Agricoltura e forestazione
04.03.03	Assegnazione regionale in conto capitale per finanziare progetti specifici	0,00	0,00	0,00	04.01.02	Valorizzazione artigianato locale
	Totale Funzione/Obiettivo 4.03	***0,00***	***0,00***	***0,00***	04.01.03	Interventi per la tutela la commercializzazion dei prodotti tipici
04.04.01	Assegnazione dall'Unione Europea in conto capitale	0,00	0,00	0,00	**Totale Funzione/Obiettivo 4.**	
					04.02.03	Attività ricreative e tempo libero
04.04.02	Assegnazione europea in conto capitale per finanziare progetti specifici	0,00	0,00	0,00	**Totale Funzione/Obiettivo 4.**	
	Totale Funzione/Obiettivo 4.04	***0,00***	***0,00***	***0,00***	04.03.01	Valorizzazione beni di interesse storici ed archeologici
04.05.01	Entrate derivanti da trasformazione di capitale	0,00	0,00	0,00	04.03.02	Servizi per la cultura locale e per i beni artistici
04.05.02	Entrate derivanti da riscossioni di crediti e donazioni	0,00	0,00	0,00	**Totale Funzione/Obiettivo 4.**	
	Totale Funzione/Obiettivo 4.05	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**Totale Ambito**	
	Totale Titolo IV	***0,00***	***0,00***	***0,00***	05.01.01	Oneri non ripartibili
05.01.01	Mutui Cassa Depositi e Prestiti o altri Istituti	0,00	0,00	0,00	05.01.02	Fondo di riserva
05.01.02	Anticipazioni di Tesoreria	0,00	0,00	0,00	05.01.03	Fondi speciali per la spesa corrente
	Totale Funzione/Obiettivo 5.01	***0,00***	***0,00***	***0,00***	05.01.04	Fondi speciali per la spesa in conto capital
	Totale Titolo V	***0,00***	***0,00***	***0,00***	05.01.05	Rimborso di prestiti e mutui

06.01.01		Partite di giro	52.646,21	12.000,00	64.646,21	**Totale Funzione/Obiettivo 5.**		
Totale Funzione/Obiettivo 6.01			***52.646,21***	***12.000,00***	***64.646,21***	**Totale Ambito**		
Totale Titolo VI			***52.646,21***	***12.000,00***	***64.646,21***	06.01.01		Partite di giro
						Totale Funzione/Obiettivo 6.		
						Totale Ambito		
		Residui Attivi	***117.529,59***					***Residui Pass***
		Fondo inziale di cassa al 01.01.2014			***438.490,66***			
			Residui attivi	**Competenza**	**Cassa**			
TOTALE GENERALE ENTRATE AL NETTO DELLE PARTITE DI GIRO			**64.883,38**	**76.548,44**	**579.922,48**	**TOTALE GENERALE USCITE NETTO DELLE PARTITE DI GI**		
TOTALE GENERALE ENTRATE			***117.529,59***	***88.548,44***	***644.568,69***	**TOTALE GENERALE USCI**		

DELIBERA N. 5
Del 2 marzo 2015

OGGETTO: *"Approvazione regolamento rilascio dei nulla-osta e istituzione diritti di istruttoria".*

PREMESSO che:
a) con delibera della Giunta Regionale della Campania n. 2777 del 26 settembre 2003, pubblicata sul B.U.R.C. n. 54 del 17 novembre 2003, è stato istituito, ai sensi e per gli effetti della L. R. C. n. 33/1993, il Parco Naturale Regionale dei Monti Lattari con la definizione della perimetrazione provvisoria e delle relative misure di salvaguardia;
b) il rilascio di concessioni o autorizzazioni relative ad interventi, impianti ed opere all'interno del parco, è sottoposto, ai sensi dell'art. 13 della legge 6 dicembre 1991, n. 394, "Legge quadro sulle aree protette", al preventivo nulla osta dell'Ente Parco per la verifica della conformità alle norme di salvaguardia degli interventi edilizi a realizzarsi;
c) in data 13 dicembre 2010, tra la Regione Campania – Settore Politica del Territorio e i Presidenti di alcuni Enti Parco, tra i quali l'Ente Parco dei Monti Lattari, con la precipua finalità di garantire adeguata assistenza tecnico-amministrativa in ordine all'espletamento dei procedimenti tesi all'istruttoria delle pratiche in materia edilizia, è stato stipulato Protocollo d'Intesa, ratificato con decreto dirigenziale n. 158 del 27 maggio 2011;
d) con il suddetto Protocollo, in ossequio al diritto dei cittadini della Regione Campania di usufruire di medesimi tempi e modalità per la valutazione degli interventi edilizi in area protetta, si è convenuto che il Settore Politica del Territorio esprimesse, in nome e per conto degli Enti Parco e Riserve Naturali Regionali, anche se sotto forma di proprio decreto, il parere preventivo in ordine alla valutazione della conformità alle norme di salvaguardia degli interventi edilizi ricadenti in aree naturali protette;
e) con nota prot. 700269 del 21.10.2014, acquisita a questo Ente Parco al prot. 1340 del 22.10.2014, la Direzione Regionale Governo del Territorio ha comunicato l'interruzione dell'efficacia del detto Protocollo d'Intesa in via definitiva a far data dal 24 dicembre 2014, assicurando nel frattempo solo l'istruttoria delle pratiche senza l'assunzione del decreto, e la trasmissione delle stesse all'Ente Parco per il loro perfezionamento;
f) con la medesima nota, i Sindaci dei Comuni ricadenti nell'area dell'Ente Parco dei Monti Lattari sono stati invitati ad inoltrare le richieste di pareri direttamente al Parco, restando a cura di quest'ultimo continuare a richiedere l'istruttoria tecnico-amministrativa alla Direzione Generale Governo del Territorio, che è tenuta a provvedervi comunque non oltre il detto termine del 24 dicembre 2014;

ATTESO che:
a) con delibera presidenziale n. 14 del 24 novembre 2014, in attesa che l'Ente Parco si dotasse di una propria struttura tecnica deputata all'esame e all'istruttoria delle pratiche per il rilascio dei nulla osta richiesti dalla vigente normativa urbanistico – edilizia, sono state adottate prime misure organizzative per l'emissione dei provvedimenti di competenza, sia con riferimento alle pratiche istruite dalla competente struttura regionale sia con riferimento a quelle da istruire direttamente a cura dell'Ente Parco;

Ente Parco Regionale dei Monti Lattari
Viale Ippocastani, Località Quisisana
80053Castellammare di Stabia(Na)
Tel 081.930247 fax. 081.3238849
e-mail: info@parcoregionaledeimontilattari.it sito: www.parcodeimontilattari.it
fonte: http://burc.regione.campania.it

b) con la suddetta deliberazione, trasmessa alla Direzione Generale per il Governo del Territorio e alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, è stato stabilito che i provvedimenti di nulla osta preventivi relativi alla richiesta di concessioni o autorizzazioni per interventi, impianti ed opere all'interno del Parco, di cui all'art. 5, comma 4, L.R. 24/1995 e dell'art. 13 della L. 394/1991, sono adottati dal Responsabile Amministrativo e sono trasmessi al soggetto richiedente dal Presidente del Parco;
c) all'istruttoria tecnica finalizzata al rilascio del nulla osta, consistente nella valutazione della conformità alle norme di salvaguardia degli interventi edilizi ricadenti nella perimetrazione dell'area dell'Ente Parco, provvede il medesimo Responsabile Amministrativo nelle more del reperimento di ulteriori idonee professionalità e dell'adozione di apposita regolamentazione;

RILEVATO che:
a) con la suddetta deliberazione n. 14 del 24 novembre 2014, stante l'urgenza di provvedere in merito per quanto disposto con la nota della Direzione Generale per il Governo del Territorio della Regione Campania, si è provveduto ad organizzare il servizio di rilascio dei nulla-osta in modalità provvisoria;
b) nel contempo si è ritenuto opportuno disciplinare in modo compiuto e condiviso con i rappresentanti degli Enti ricompresi nel Parco, in ossequio ai principi di trasparenza e partecipazione nel procedimento amministrativo, la procedura per il rilascio del nulla osta preventivo mediante specifico regolamento;
c) la Comunità del Parco, con deliberazione n. 2 nella seduta del 16 febbraio 2015, ha espresso parere favorevole sul Regolamento suddetto in riferimento a concessioni, autorizzazioni o permessi per gli interventi ricadenti all'interno del Parco Regionale dei Monti Lattari, che prevede anche l'istituzione dei diritti di istruttoria in conformità alle previsioni dell'art. 16 della Legge numero 394 del 1991, disciplinante la tipologia delle entrate degli Enti Parco;
d) è difatti necessario, oltre che opportuno, che sia gli Enti territoriali interessati, in quanto diretti beneficiari delle opportunità che offre il Parco, sia gli stessi Enti parco assumano un ruolo finanziario meno marginale rispetto a quello statale, anche mediante iniziative dirette a stimolare la partecipazione finanziaria dell'utenza privata, soprattutto di quella che più direttamente fruisce di beni, attività e prestazioni da parte dei Parchi stessi, con interventi volti ad incrementare le entrate proprie;

VISTO il Regolamento per disciplinare la suddetta procedura per il rilascio del nulla osta preventivo in riferimento a concessioni, autorizzazioni o permessi per gli interventi ricadenti all'interno del Parco Regionale dei Monti Lattari, nel testo sul quale la Comunità dell'Ente Parco ha espresso parere favorevole con deliberazione n. 2 del 16 febbraio 2015;

VISTI:
- la Legge 6 dicembre 1991 n. 394 e successive modifiche ed integrazioni;
- la Legge Regionale 1 settembre 1993, n. 33, e successive modifiche ed integrazioni;
- lo Statuto dell'Ente Parco Regionale dei Monti Lattari, adottato con deliberazione n. 1 del 18 febbraio 2008 del Consiglio Direttivo, e approvato con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 854 del 16 maggio 2008;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta per le motivazioni svolte in premessa che si intendono qui di seguito integralmente riportate:

DELIBERA

Ente Parco Regionale dei Monti Lattari
Viale Ippocastani, Località Quisisana
80053Castellammare di Stabia(Na)
Tel 081.930247 fax. 081.3238849
e-mail: info@parcoregionaledeimontilattari.it sito: www.parcodeimontilattari.it

1. **APPROVARE** il Regolamento per il rilascio del nulla osta preventivo di cui all'art. 13 della legge n. 394/1991 in riferimento a concessioni, autorizzazioni o permessi per gli interventi ricadenti all'interno del Parco Regionale dei Monti Lattari, nel testo sul quale la Comunità dell'Ente Parco ha espresso parere favorevole, allegato a formare parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. **ISTITUIRE** i diritti di istruttoria a parziale copertura dei costi necessari all'espletamento del servizio così come stabiliti nell'allegato regolamento, al fine di stimolare la partecipazione finanziaria dell'utenza privata che più direttamente fruisce di beni, attività e prestazioni da parte dell'Ente Parco;

3. **NOMINARE** quale responsabile del procedimento il Responsabile Amministrativo dell'Ente Parco, arch. Umberto Marchese, incaricando il detto Responsabile Amministrativo di porre in essere i successivi atti, necessari e conseguenti per l'applicazione del regolamento, compreso il ricorso a qualificate risorse esterne, qualora si rendesse necessario, per l'istruttoria tecnica finalizzata al rilascio dei pareri de quo;

4. **DISPORRE** la pubblicazione del presente Regolamento sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, all'albo pretorio on line ai fini della pubblicità legale, e sul sito istituzionale dell'ente;

5. **STABILIRE** quale data di efficacia del presente atto la data di pubblicazione del Regolamento stesso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania;

6. **DISPORRE** altresì l'inoltro della presente deliberazione agli Enti componenti la Comunità del Parco e, per quanto di competenza ex art. 15 della L.R. n. 33/1993, alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, alla Direzione Generale per le Politiche agricole e forestali e all'Ufficio per i parchi, le riserve e i siti Unesco.

Castellammare di Stabia, 2 marzo 2015

Il Responsabile Amministrativo
Umberto Marchese

Il Presidente
Giuseppe Guida

Ente Parco Regionale dei Monti Lattari
Viale Ippocastani, Località Quisisana
80053Castellammare di Stabia(Na)
Tel 081.930247 fax. 081.3238849
e-mail: info@parcoregionaledeimontilattari.it sito: www.parcodeimontilattari.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGOLAMENTO RILASCIO NULLA OSTA

Art. 1
Oggetto del regolamento

Il presente regolamento disciplina la procedura per il rilascio del nulla osta preventivo in riferimento a concessioni, autorizzazioni o permessi, per interventi, impianti ed opere all'interno del Parco Regionale dei Monti Lattari, così come disposto dall'art. 13 della Legge 6 dicembre 1991, n. 394 "Legge quadro sulle aree protette".
Il nulla osta verifica la conformità tra l'intervento proposto e la Legge 394/1991, le Norme generali di salvaguardia di cui all'art. 6 della stessa Legge 394/1991, e le disposizioni della Legge Regionale 1 settembre 1991, n.33 "Istituzione dei parchi e delle riserve naturali in Campania".

Art. 2
Ambito di applicazione

Le disposizioni del presente regolamento si applicano a tutto il territorio del Parco Regionale dei Monti Lattari. Al fine della tutela delle caratteristiche ambientali, storiche e paesaggistiche del territorio del Parco, qualsiasi uso o trasformazione, anche provvisori, del territorio e delle acque superficiali e di falda, che non rientri nella normale attività agricola, deve essere preventivamente assentito dall'Ente Parco, al fine di verificare la loro conformità rispetto alla disciplina del presente regolamento e la loro sostenibilità ambientale.

Art. 3
Presentazione della richiesta

Le richieste di nulla osta devono pervenire all'Ente Parco Regionale dei Monti Lattari, avente sede legale in Viale Ippocastani, Località Quisisana, Palazzo Reale, 80053 Castellammare di Stabia (Na). Le richieste possono essere trasmesse a mezzo PEC, o mediante consegna a mano al protocollo dell'ente, in tale ultimo caso viene rilasciata ricevuta dell'avvenuta presentazione. o mezzo posta;
Le richieste relative ad autorizzazioni e/o concessioni, ad esempio di carattere edilizio e/o urbanistico, il cui rilascio è di competenza di altri Enti, devono pervenire all'Ente Parco per il tramite dell'Autorità o dell'Ente competente.
Le richieste devono pervenire complete delle generalità del richiedente e di tutta la documentazione tecnico grafica progettuale, indicata al successivo art. 7, necessaria per l'esatta individuazione, la puntuale definizione e la corretta valutazione dell'intervento proposto.
Dalla data di acquisizione della richiesta al protocollo dell'Ente Parco decorre il termine di sessanta giorni per il rilascio del nulla osta. La carenza, l'insufficienza o l'incompletezza della documentazione determina l'interruzione del termine di conclusione del procedimento, il quale riparte a decorrere dalla presentazione o regolarizzazione dei documenti. Nel caso di inadempienza del richiedente il procedimento si intende concluso e viene archiviato.

Art. 4
Rilascio del nulla osta

Il nulla osta è rilasciato, nelle more della nomina del Direttore del Parco, dal Responsabile Amministrativo, previo esame tecnico della domanda da parte del/i soggetti incaricati dell'istruttoria. Il Direttore del Parco, o il Responsabile Amministrativo nelle more della nomina dello stesso, valutati, ai

fini istruttori, le condizioni di ammissibilità, i requisiti di legittimazione ed i presupposti che siano rilevanti per il rilascio del nulla osta, ed effettuati tutti gli adempimenti di competenza, tra i quali l'acquisizione del parere istruttorio, rilascia il nulla osta e lo sottopone al Presidente del Parco per la trasmissione al richiedente.
La durata di validità del nulla osta è quella dell'atto autorizzativo al quale si lega, e comunque non può essere superiore a quattro anni dalla data del rilascio.

Art. 5
Istruttoria

Il Responsabile del procedimento, alla ricezione dell'istanza di nulla osta, valuta la completezza della documentazione, ivi compreso il pagamento dei diritti di istruttoria, e, nel caso di insufficienza della stessa, in relazione a quanto previsto all'art. 7, invita il richiedente a produrre le necessarie integrazioni, in mancanza delle quali entro il termine assegnato, il nulla osta non è rilasciato stante l'impossibilità di procedere all'esame dell'istanza stessa.
Ai sensi dell'art. 13, comma 1, della Legge 394/1991 il nulla osta deve essere rilasciato entro il termine di sessanta giorni dalla richiesta, e comunque, entro sessanta giorni dalla stessa il Presidente del Parco, con comunicazione scritta, può rinviare, per una sola volta, di ulteriori trenta giorni, il termine di espressione del nulla osta.
Il Responsabile del procedimento, accertata la completezza formale dell'istanza, provvede ad attivare figure/professionalità/soggetti idonei all'esecuzione efficace delle attività istruttorie che, se non presenti nell'organico del Parco, sono incaricati in conformità alle vigenti disposizioni normative, anche mediante apposita convenzione.
In generale, al fine di determinare le competenze necessarie, occorre tenere presente la casistica, indicativa e non esaustiva, delle tipologie di istanze coinvolgenti aspetti ambientali, edilizi e urbanistici, quali:

- *Piani regolatori, strutturali ed altri piani o programmi, comprese le loro varianti;*
- *Costruzione o ampliamento di edifici, ristrutturazioni e riedificazione di ruderi;*
- *Linee elettriche a media tensione e telefoniche, aeree o interrate e con sviluppo superiore al km;*
- *Linee di trasporto di gas, acqua di estensione superiore al km;*
- *Concessioni e derivazioni idrauliche; depurazione delle acque reflue;*
- *Opere idrauliche;*
- *Opere di sistemazione idrogeologica;*
- *Tralicci o elementi di sostegno per antenne e cavi;*
- *Costruzione od ampliamento della viabilità vicinale ad uso pubblico, agricola, comunale, provinciale e statale;*
- *Piani di gestione agroforestali, pubblici e privati;*
- *Tagli di bosco ceduo su superfici complessive superiori a un ettaro;*
- *Diradamento in fustaia su superfici complessive superiori ai 5 ettari;*
- *Tagli di utilizzazione in fustaia su superfici complessive superiori ai 5 ettari.*
- *Viabilità forestale nuova o ripristino e allargamento di vecchie piste di larghezza superiore a 1,5 metri;*
- *Installazione di segnaletica verticale, pannelli informativi e pubblicitari, etc.*

In alternativa può essere istituita, per l'esame di particolari categorie di nulla osta, apposita Commissione Consultiva, la cui composizione e nomina e la cui attività è definita dalla Giunta del Parco, in analogia a quanto disposto dall'art.13, comma 3, della Legge 394/1991.
Il parere espresso all'esito dell'istruttoria è obbligatorio, ma non vincolante, e motivatamente derogabile da parte del Responsabile del procedimento, nei casi previsti dalla normativa applicabile e/o per opere di pubblica utilità, eventualmente prevedendo e richiedendo l'adozione di precise misure di mitigazione.
Nei casi in cui l'esame delle richieste di nulla osta evidenzi problemi di interpretazione delle Norme di Salvaguardia o dei Regolamenti provvisori, il Responsabile del procedimento può proporre di sottoporre la specifica questione, nella sua generalità, ai competenti uffici regionali, per l'espressione delle indicazioni ed interpretazioni necessarie a definire gli indirizzi gestionali dell'ente da seguire nei casi analoghi a quello sollevato sospensione del termine.
Nel caso di proroghe dei termini fissati dai nulla osta per la realizzazione di interventi, le stesse vengono concesse, previa adeguata istruttoria tecnica che verifichi la non variazione delle condizioni di rilascio.
Il provvedimento di rilascio del nulla osta, come il suo diniego, è pubblicato all'albo pretorio on line dell'Ente Parco.

Art. 6
Disposizioni particolari

Nei casi in cui il nulla osta disponga, quale condizione o prescrizione, la realizzazione di interventi di mitigazione e compensazione degli impatti sull'ambiente, l'Ente Parco ha facoltà di chiedere la preventiva stipula di idonea polizza fidejussoria a carico del soggetto interessato ed a favore dell'Ente Parco, per un importo pari a quello stimato per la realizzazione degli interventi di mitigazione/compensazione. Analoga polizza fidejussoria può essere richiesta per tutti gli interventi che comportano rischi ambientali, commisurata ai costi della eventuale rimessa in pristino e/o della eventuale bonifica.

Art. 7
Documentazione

Per il rilascio del nulla osta è necessario l'invio della seguente documentazione:
A) domanda indirizzata al Presidente del Parco dei Monti Lattari, su apposito modulo predisposto dall'ente o comunque contenente:

- generalità del richiedente (nome, cognome, data e luogo di nascita, residenza e numero di telefono, email o dati identificativi completi se soggetto con personalità giuridica);
- titolo per il quale è autorizzato a presentare la domanda;
- descrizione sintetica dell'intervento per il quale si richiede il nulla osta.

B) copia della ricevuta di versamento dei diritti di istruttoria, mediante bonifico su C/C bancario intestato a : Ente Parco Regionale dei Monti Lattari – Tesoriere Banco di Napoli S.p.A.- codice IBAN *IT11L0100003245425300117818,***- con la seguente causale- "*Nulla Osta- Norma di Salvaguardia*".**
C) i seguenti documenti in carta libera:
Nei settori agricolo, forestale e faunistico:

1) Estratto della mappa catastale e stralcio della carta topografica I.G.M. in scala 1:25.000, con evidenziate le superfici oggetto di intervento;

2) Elaborati di progetto a firma di tecnico abilitato, completi di relazione tecnica che, in modo esaustivo, in scala e rappresentazione opportuna, diano efficace e completa evidenza e descrizione dell'intervento;
3) Modulo comunicazione di inizio operazioni di taglio;
4) Relazione Agronomica per gli interventi finalizzati alla conduzione agricola del fondo o al sostegno di attività agro- silvo- pastorali.

Nei settori della difesa del suolo, edilizio e urbanistico:

1) Il progetto, a firma di tecnico abilitato, comprendente:
   - Relazione Tecnica descrittiva dell'intervento in oggetto con indicazione delle caratteristiche dell'intervento progettuale con la specificazione delle opere, dei materiali, delle tipologie, delle finiture e degli arredi (anche vegetazionali) previsti;
   - Piante, Prospetti, Sezioni di stato attuale, stato di progetto e stato di raffronto, il tutto debitamente quotato e colorato; le tavole grafiche, in scala adeguata, comprenderanno almeno:
     - stato attuale (piante, prospetti, 2 sezioni)
     - stato di progetto (piante, prospetti, 2 sezioni, 2 rendering)
     - stato sovrapposto (piante, prospetti, 2 sezioni)
     - planimetria della sistemazione degli spazi esterni (giardini, resede, viabilità, ecc.) [*]
     - particolari costruttivi [*]

2) Estratto delle N.T.A. dello strumento urbanistico vigente;
3) Stralcio della carta topografica I.G.M. in scala 1:25.000, con evidenziate le superfici oggetto di intervento;
4) Titolo abilitativo inerente alla domanda (atto di proprietà, compravendita, provvedimento di concessione);
5) Stralcio planimetrico catastale, a firma di tecnico abilitato, in scala1:1.000 con esatta individuazione dell'intervento;
6) Stralcio planimetrico della Carta Tecnica Regionale, C.T.R., a firma di tecnico abilitato, in scala 1:5.000, con esatta individuazione dell'intervento;
7) Stralcio planimetrico secondo la cartografia del Parco con esatta indicazione del sito oggetto dell'intervento e a firma di tecnico abilitato;
8) Documentazione fotografica a colori della zona dell'intervento, il più dettagliata possibile, con indicazione dei punti di ripresa;
9) Relazione Geologica, per gli interventi in cui siano previsti movimenti di terra (scavi, sbancamenti, arginature) con indicazioni riguardo la tipologia e la provenienza del materiale nel caso di riporti di masse terrose;
10) Relazione Agronomica per gli interventi finalizzati alla conduzione agricola del fondo o al sostegno di attività agro- silvo- pastorali;
11) Indicazione dei metodi di approvvigionamento dei materiali necessari per le lavorazioni previste. Nel caso in cui sia prevista la realizzazione di una viabilità provvisoria per l'accesso dei mezzi operatori al cantiere questa dovrà essere puntualmente individuata in un elaborato grafico integrativo

ad idonea scala di dettaglio riportante ulteriori indicazioni circa eventuali scavi o riporti necessari per il transito dei mezzi carrabili. Dovranno inoltre essere descritti tutti gli accorgimenti idonei ad evitare il danneggiamento della viabilità rurale storica esistente eventualmente interessata e quanto necessario per il ripristino dello stato dei luoghi a lavorazioni concluse.

[*] NOTA: Gli elaborati indicati con l'asterisco [*] sono da considerarsi opzionali; dovranno essere redatti solo nei casi in cui la tipologia delle opere previste li renda necessari per una puntuale comprensione del progetto.

D) dichiarazione, a firma del responsabile dell'ufficio tecnico, specificativa della zona del Parco in cui ricade l'intervento proposto.

E) dichiarazione, a firma del responsabile dell'ufficio tecnico, di conformità agli strumenti urbanistici vigenti.

Tutti i suddetti documenti devono essere prodotti anche su supporto informatico CDROM.
Nei casi in cui si applicano le norme del Decreto Legislativo 163/2006, il livello di progetto da presentare è quello in esso richiesto.

Non occorre produrre il parere reso dalle competenti Soprintendenze ex art. 146, comma 5, del Decreto Legislativo 22 dicembre 2004, n. 42, e successive modifiche ed integrazioni.

Art. 8
Diritti di istruttoria

Per l'espletamento dei procedimenti amministrativi per il rilascio dei nulla osta sono istituiti i diritti per l'istruttoria e la conservazione delle pratiche assentite, la cui misura è così determinata:

- nulla osta interventi ad iniziativa pubblica, conferenze servizi € 00,00
- nulla osta interventi ad iniziativa privata € 100,00
- nulla osta riprese cinematografiche e manifestazioni € 30,00
- nulla osta per interventi a fini agricoli € 00,00
- nulla osta taglio alberi singoli/decespugliamento € 30,00
- nulla osta taglio boschi sotto i tre ettari € 50,00
- nulla osta taglio boschi oltre i tre ettari € 100,00

L'aggiornamento, le variazioni e le eventuali revisioni della misura del contributo sono di competenza della Giunta del Parco.
Sono esenti dal versamento dei diritti di istruttoria i nulla osta per attività esercitate da imprenditori agricoli ai sensi dell'art. 2135 del codice civile, stante l'interesse pubblico a non aggravare le relative procedure.
Sono altresì esenti dal versamento dei diritti istruttori i provvedimenti inerenti progetti ed attività presentati dalle Amministrazioni Pubbliche di cui all'art. 1 del Decreto Legislativo 165/2001 e successive modifiche ed integrazioni.

Sono anche esenti dal pagamento del detto contributo le opere e gli interventi per l'eliminazione delle barriere architettoniche di cui all'art. 2 della Legge 9 gennaio 1989, n.13, e all'art. 2, comma 260, della legge 662/1996.

Art. 9
Principi

Nel procedimento amministrativo di rilascio del nulla osta di cui all'art. 1, l'Ente Parco garantisce comunque l'uniformità della propria attività alle procedure previste dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti", ed ai principi di semplificazione, celerità e non aggravamento del procedimento amministrativo se non per straordinarie e motivate esigenze, ed in generale a quello del buon andamento dell'azione amministrativa.

Ente Parco Regionale dei Monti Lattari
Viale Ippocastani, Località Quisisana
80053Castellammare di Stabia(Na)
Tel 081.930247 fax. 081.3238849
e-mail: info@parcoregionaledeimontilattari.it sito: www.parcodeimontilattari.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

DELIBERA N. 6
Del 2 marzo 2015

OGGETTO: Approvazione Regolamento per la concessione dell'uso del marchio *"Parco Regionale dei Monti Lattari – terra d'amare"*.

PREMESSO:
- che la Legge 6 dicembre 1991, n. 394, "Legge quadro sulle aree protette", ed in particolare l'articolo 22, stabilisce i principi fondamentali della disciplina delle aree naturali protette regionali;
- che la Legge Regionale 1 settembre 1993, n. 33, "Istituzione di parchi e riserve naturali in Campania" definisce i principi e le norme per l'istituzione e la gestione dei parchi e delle riserve naturali in Campania;
- che con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 2777 del 26 settembre 2003 sono stati istituiti i Parchi Regionali Campani, ai sensi e per gli effetti della L. R. 33 del 1993, così come modificata dall'art. 34 della L. R. 18 del 2000, e, tra questi, il Parco Regionale dei Monti Lattari;
- che con successivo Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 781 del 13 novembre 2003 è stato istituito l'Ente Parco Regionale dei Monti Lattari;
- che con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 854 del 16 maggio 2008 è stato approvato lo Statuto dell'Ente Parco Regionale dei Monti Lattari, adottato con deliberazione n. 1 del 18 febbraio 2008 del Consiglio direttivo;

VISTO l'articolo 7 della citata Legge Regionale 1 settembre 1993, n. 33, nel testo riformulato per effetto delle ripetute modifiche legislative succedutesi negli ultimi anni, da ultimo con l'articolo 1, comma 260, lettera a), della Legge Regionale 15 marzo 2011, n. 4, che ha soppresso tra l'altro il Consiglio direttivo, ai sensi del quale sono organi dell'Ente Parco: il *Presidente, la Giunta, il Collegio dei revisori dei conti e la Comunità del Parco;*

RILEVATO:
- che con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 15 del 19 febbraio 2012 è stato nominato *Presidente dell'Ente Parco* dei Monti Lattari il sig. Giuseppe Guida, in carica dal 1 marzo 2012 così come da verbale di insediamento del 29 febbraio 2012 (prot. n. 237);
- che la *Giunta dell'Ente Parco*, nominata con Deliberazione del Consiglio direttivo dell'Ente n. 2 del 30 ottobre 2008, venuta a scadenza il 30 ottobre 2010, non è stata nominata per la contestuale scadenza dell'organo che avrebbe dovuto procedere al rinnovo, per l'appunto il Consiglio direttivo stesso, organo a sua volta soppresso per effetto della citata L. R. n. 4 del 2011, la cui nomina compete allo stato al Presidente della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 10, comma 5, della Legge Regionale 33 del 1993, riformulato con la medesima L. R. n. 4/2011, e da ultimo riscritto dall'art. 185 della Legge Regionale del 7 agosto 2014, n. 57;
- che il *Collegio dei Revisori dei Conti* è stato nominato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 14 del 25 marzo 2014 pubblicato sul B.U.R.C. n. 24 del 14 aprile 2014;
- che con Deliberazione n. 1 del 20 luglio 2006 si è insediata la *Comunità dell'Ente Parco* Regionale dei Monti Lattari;
- che con Decreto interassessorile, dell'Assessore all'Ambiente e dell'Assessore alle Risorse Umane della Regione Campania n. 223 del 23 dicembre 2010 e successivo Decreto Dirigenziale n. 1 del 7 gennaio 2011, è stato nominato, ai sensi della DGRC n. 1217 del 23 settembre 2005 recante la

Ente Parco Regionale dei Monti Lattari
Viale Ippocastani, Località Quisisana
80053Castellammare di Stabia(Na)
Tel 081.930247 fax. 081.3238849
e-mail: info@parcoregionaledeimontilattari.it sito: www.parcodeimontilattari.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

disciplina in via provvisoria della gestione ordinaria degli Enti Parco nelle more delle nomine dei Direttori, quale *Responsabile Amministrativo* l'arch. Umberto Marchese, funzionario regionale in distacco part time, con l'incarico di collaborare alla gestione e sottoscrivere, in uno con il Presidente, gli atti di ordinaria gestione e quelli finalizzati all'utilizzo di fondi comunitari, e comunque quelli che rivestono carattere di necessità ed urgenza ovvero risultino necessari per assicurare la continuità delle attività;

RICHIAMATO il comma 4 dell'art. 14 della Legge n. 394/1991 "*Iniziative per la promozione economica e sociale"* così come modificato dall'art. 2, comma 31, della legge 9 dicembre 1998, n. 426, che recita*, "… Per le finalità di cui al comma 3, l'Ente Parco può concedere a mezzo di specifiche convenzioni l'uso del proprio nome e del proprio emblema a servizi e prodotti locali che presentino requisiti di qualità e che soddisfino le finalità del parco…"*;

RITENUTO, al fine di promuovere nell'ambito delle proprie finalità istitutive le attività e le produzioni presenti nel territorio del Parco, di procedere alla creazione di un marchio collettivo ai sensi dell'art. 2570 del codice civile da autorizzare per fini promozionali e commerciali nei settori dell'agricoltura, artigianato e servizi vari;

CONSIDERATO:
- che le finalità del marchio collettivo possono essere individuate nella promozione e sostegno alle produzioni/attività/servizi, che sono realizzate all'interno di una zona geografica delimitata e identificata dal marchio stesso e che hanno come obiettivi quelli del miglioramento della qualità ambientale, sociale ed economica delle risorse e dei processi produttivi dell'area;
- che le politiche di marchio possono svolgere un ruolo decisivo per garantire la sostenibilità economica delle attività produttive e quindi conservare la qualità ambientale del territorio, ed inoltre, incrociando la crescente domanda di prodotti agroalimentari di qualità, possono diventare strumento di marketing territoriale e di sviluppo sociale ed economico per le popolazioni locali;
- che il marchio del Parco, espressione di un territorio sottoposto a tutela in ragione del suo alto pregio ambientale, se inserito all'interno di un adeguato processo di concessione, può costituire l'elemento in grado di rappresentare e valorizzare il sistema locale, costituendo al tempo stesso uno strumento utile ai fini della conservazione e della tutela dell'ambiente;
- che difatti l'introduzione di un sistema di concessione del marchio del Parco permette il miglioramento della qualità ambientale su tutta l'area interessata con la collaborazione e la partecipazione di ogni cittadino che fruisce dell'area protetta e che svolge le sue attività produttive all'interno dei Comuni del Parco, riuscendo a diffondere tra tutte le parti interessate la cultura della qualità ambientale e ottenendo reali e duraturi risultati nella logica dello sviluppo sostenibile;
- che una adeguata attività di informazione e formazione promuove la partecipazione delle parti interessate e il coinvolgimento delle attività produttive nei processi di miglioramento della qualità ambientale e diminuzione dell'impatto ambientale così che tutti possano contribuire al raggiungimento degli obiettivi di qualità ambientale del Parco;

RAVVISATA pertanto l'opportunità e la necessità di provvedere alla creazione del marchio collettivo, individuato graficamente in un logo/emblema rappresentato da scritte dell'area naturale protetta, stabilendone, mediante regolamento, le condizioni per la concessione d'uso ai soggetti interessati, con

la partecipazione e il coinvolgimento dei rappresentanti dei vari settori produttivi o di servizi con cui condividere obiettivi e traguardi;

VISTI il Regolamento per la concessione dell'uso del marchio *"Parco Regionale dei Monti Lattari – terra d'amare"* e il parere favorevole reso dalla Comunità dell'Ente Parco sullo stesso con deliberazione n. 3 del 16 febbraio 2015;

VISTI:
- la Legge 6 dicembre 1991 n. 394 e successive modifiche ed integrazioni;
- la Legge Regionale 1 settembre 1993, n. 33, e successive modifiche ed integrazioni, in particolare gli articoli 1, comma 3, e 22, comma 2, punto d);
- lo Statuto dell'Ente Parco Regionale dei Monti Lattari, adottato con deliberazione n. 1 del 18 febbraio 2008 del Consiglio Direttivo, e approvato con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 854 del 16 maggio 2008;
- l'art. 2570 del codice civile;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta per le motivazioni svolte in premessa che si intendono qui di seguito integralmente riportate:

DELIBERA

1) **APPROVARE** il Regolamento per la concessione dell'uso del marchio *"Parco Regionale dei Monti Lattari – terra d'amare"*, allegato alla presente deliberazione a formarne parte integrante e sostanziale;
2) **NOMINARE** quale responsabile del procedimento il dott. Domenico Longobardi, dipendente della Regione Campania distaccato presso l'Ente Parco;
3) **INCARICARE** il responsabile del procedimento di porre in essere i successivi atti per l'applicazione del regolamento compresa la registrazione del marchio e la modifica della denominazione dell'ente ex art. 17 della Legge Regionale 6 marzo 2013, n. 5;
4) **DISPORRE** la pubblicazione del presente Regolamento sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, all'albo pretorio on line ai fini della pubblicità legale, e sul sito istituzionale dell'ente;
5) **STABILIRE** quale data di efficacia del presente atto la data di pubblicazione del Regolamento stesso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania;
6) **DISPORRE** altresì l'inoltro della presente deliberazione agli Enti Componenti la Comunità del Parco e, per quanto di competenza ex art. 15 della L.R. n. 33/1993, alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, alla Direzione Generale per le Politiche agricole e forestali e all'Ufficio per i parchi, le riserve e i siti Unesco.

Castellammare di Stabia, 2 marzo 2015

Il Responsabile Amministrativo
Umberto Marchese

Il Presidente
Giuseppe Guida

Ente Parco Regionale dei Monti Lattari
Viale Ippocastani, Località Quisisana
80053Castellammare di Stabia(Na)
Tel 081.930247 fax. 081.3238849
e-mail: info@parcoregionaledeimontilattari.it sito: www.parcodeimontilattari.it

Ente Parco Regionale dei Monti Lattari
Viale Ippocastani, Località Quisisana
80053Castellammare di Stabia(Na)
Tel 081.930247 fax. 081.3238849
e-mail: info@parcoregionaledeimontilattari.it sito: www.parcodeimontilattari.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE
DELL'USO DEL MARCHIO
"Parco Regionale dei Monti Lattari – terra d'amare"

INDICE

PREMESSA
ARTICOLO 1 – FINALITA'
ARTICOLO 2 – DEFINIZIONI E PRECISAZIONI
ARTICOLO 3 –DESTINATARI DEL MARCHIO
ARTICOLO 4 – REQUISITI PER LACONCESSIONE,
ARTICOLO 5 – MODALITA' D'USO DEL MARCHIO
ARTICOLO 6 – TITOLARE DEL MARCHIO E SOGGETTO ATTUATORE
ARTICOLO 7 – DISCIPLINARI E ONEROSITÀ DEL MARCHIO
ARTICOLO 8 – DOMANDA DI CONCESSIONE D'USO DEL MARCHIO
ARTICOLO 9 – ISTRUTTORIA DI CONCESSIONE D'USO DEL MARCHIO
ARTICOLO 10 – CONTROLLI: VERIFICHE ISPETTIVE
ARTICOLO 11– CONCESIONE CON IL BENEFICIARIO E DURATA
ARTICOLO 12 – RINNOVO
ARTICOLO 13 – TUTELA DEL MARCHIO
ARTICOLO 14 – AZIONI DI INFORMAZIONE E PROMOZIONE
ARTICOLO 15 – CONTROVERSIE
ARTICOLO 16 – NORME TRANSITORIE
APPENDICE –REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE DEL PATROCINIO DELPARCO REGIONALE DEI MONTI LATTARIE PER L'UTILIZZO DELL'EMBLEMA-LOGO ISTITUZIONALE
ALLEGATO 1 – MANUALE D'USO DELL'EMBLEMA/LOGO ISTITUZIONALE

PREMESSA

L'Ente Parco Regionale dei "Monti Lattari", nell'ambito della proprie finalità istitutive e nel rispetto dei principi della legge n. 349/91, art. 14 e della Legge Regione Campania n.33 del 1 settembre 1993 e successive modificazioni, intende promuovere le attività e le produzioni presenti nel territorio del Parco, attraverso la creazione di un **marchio collettivo** ai sensi dell'art. 2570 del Codice Civile, con valore di marchio tutelato a livello nazionale.

Il marchio collettivo, individuato graficamente in un logo/emblema ***rappresentato da scritte della denominazione dell'area naturale protettaed elementi grafici di cui all'allegato 1*** del presente regolamento, intende essere utilizzato per fini promozionali e commerciali nei vari settori dell'agricoltura, artigianato e servizi.

Il marchio collettivo intende sviluppare un modello per la valorizzazione, promozione e gestione sostenibile del territorio attraverso l'affermazione di un "*Marchio di Qualità Ambientale*" quale veicolo di sviluppo, elemento caratterizzante e di specifica connotazione del territorio del Parco Regionale dei Monti Lattari.

Il marchio non può costituire marchio principale rispetto al marchio d'impresa eventualmente presente ma costituisce esclusivamente strumento di valorizzazione nel rispetto dei requisiti indicati nel presente regolamento d'uso e negli specifici disciplinari.

L'uso del marchio è consentito a chiunque abbia i requisiti, in conformità agli scopi statutari nonché alle regole contemplate nel regolamento medesimo e nei disciplinari predisposti per ciascun prodotto/servizio, approvati dalla Giunta.

Il presente Regolamento stabilisce le condizioni per la concessione d'uso del marchio, le norme di salvaguardia per l'utilizzazione dello stesso e le prassi per il monitoraggiodella conformità delle attività svolte dai soggetti coinvolti.

La responsabilità operativa delle attività attinenti allaconcessione d'uso, sorveglianza, rinnovo, revoca del marchio, è demandata ad un "***soggettoattuatore"*** (*nel seguito semplicemente "Attuatore"*), selezionato tramite procedimento ad evidenza pubblica.

Per le finalità definite (art. 1 seguente) il Parco, per il tramite del soggetto attuatore, concede l'uso del marchio ai soggetti indicati (art. 4 seguente), e ne verifica il corretto utilizzo secondo quanto stabilito nel presente disciplinare e secondo le disposizioni di legge vigenti in materia di marchio.

Tutte le attività sono eseguite in coerenza con i principi, le finalità e gli scopi istitutivi del Parco Regionale dei "Monti Lattari".

ARTICOLO 1 - FINALITÀ

L'iniziativa di concessione del marchio, in armonia con gli altri strumenti operativi esistenti ed applicati, è finalizzata a:

a) *costituire il riferimento per la crescita economica, culturale e sociale del territorio del Parco verso i criteri di sostenibilità ambientale del territorio, migliorandone la prestazione ambientale e riducendo gli impatti;*

b) *identificare e valorizzare i produttori e/o prestatori di servizi le cui attività e processi hanno effetti positivi sull'ambiente e che adottano forme di gestione eco-compatibili;*

c) *distinguere e rendere visibile, presso i consumatori e i fruitori dei servizi, il contributo reso al miglioramento ambientale del territorio, dalle imprese/ditte cui concesso l'uso del marchio;*

d) *incentivare lo sviluppo sostenibile di alcuni settori economici del territorio, e la sostenibilità ambientale dell'offerta turistica in particolare, consentendo di riconoscere e poter scegliere le strutture e i servizi che garantiscono i requisiti di qualità ambientale e socio-culturale previsti dal Parco;*

e) *di facilitare l'accesso del pubblico ai servizi e prodotti a minor impatto ambientale;*

f) *d'incentivare l'imprenditoria locale a produrre beni e servizi in modo compatibile con il territorio;*

g) *di salvaguardare le tradizioni del territorio;*

h) *di favorire il consumo e la commercializzazione delle produzioni tradizionali locali;*

i) *promuovere l'adozione di processi di produzione rispettosi dell'ambiente;*

j) *contribuire ad una miglior qualità della vita delle collettività locali e dei visitatori;*

k) *diffondere e valorizzare l'immagine del territorio del Parco Regionale dei Monti Lattari presso i consumatori e i cittadini.*

ARTICOLO 2- DEFINIZIONI E PRECISAZIONI

Ai fini del presente Regolamento si intende per:

1. **Parco**: Area naturale protetta della Regione Campania, istituita con DPGR Campania n.781 del 13.11.2003.

2. **Territorio**: delimitato in via definitiva dalla perimetrazione approvata con la DGR Campania n.2777 del 26.09.2003, distinto nei Comuni di Agerola, Castellammare di Stabia, Gragnano, Lettere, Meta, Piano di Sorrento, Pimonte, Vico Equense, Amalfi, Angri, Atrani, Cava de' Tirreni, Cetara, Conca dei Marini, Corbara, Furore, Maiori, Minori, Nocera Inferiore, Pagani, Positano, Praiano, Ravello, Sant'Egidio del Monte Albino, Scala, Tramonti, Vietri sul Mare.

3. **Marchio/Emblema/Logo**: è il segno distintivo del Parco Regionale dei Monti Lattari, rappresentato da scritte della denominazione dell'area naturale protetta ed elementi grafici di cui all'allegato 1 del presente regolamento.

4. **Regolamento**: documento in cui sono indicati i principi ed i requisiti generali che i beneficiari dell'uso del marchio devono soddisfare relativamente ai loro processi di produzione di beni e/o fornitura di servizi.

5. **Organizzazione**: gruppo, società, azienda, impresa, ente o istituzione, ovvero loro parti o combinazioni, associata o meno, pubblica o privata, che abbia una propria struttura funzionale e amministrativa.

6. **Beneficiario**: l'organizzazione che abbia ottenuto la concessione d'uso del marchio e la qualifica di



"Produttore di …", di "Fornitore di servizi di …", etc. secondo quanto previsto nel presente regolamento.

7. **Disciplinare**: documento tecnico, proposto dal soggetto attuatore ed approvato dall'Ente Parco, concernente la singola tipologia di attività/processoche distingue un prodotto o servizio, contenente disposizioni relative ai requisiti ed alle caratteristiche distintive per la concessione del marchio e la gestione dell'organizzazione nel suo complesso.

8. **Politica Ambientale**: dichiarazione del Parco riguardante intenzioni e principi in relazione alla propria globale prestazione ambientale. Essa fornisce uno schema di riferimento per l'attività, e per la definizione degli obiettivi e dei traguardi in campo ambientale.

9. **Piano di miglioramento ambientale**: piano operativo che contiene i riferimenti necessari a individuare le azioni che il richiedente intende intraprendere, nell'ambito del disciplinare, per il raggiungimento di obiettivi di miglioramento ambientale. Il piano di miglioramento, recante modalità di gestione e controllo degli impatti ambientali dell'organizzazione,accompagna un manuale di gestione ambientale redatto in conformità alla norme di certificazione di qualità ambientale (Sistema di Gestione Ambientale, etc.) e alla ***politica ambientale dell'Ente Parco***.

10. **Concessione o licenza d'uso del marchio**: atto mediante il quale viene concesso il diritto d'uso del marchio al soggetto beneficiario. Viene stipulato al termine dell'istruttoria di concessione e vengono riportati gli obblighi e i diritti delle parti nell'ambito del rapporto relativo al marchio; la convenzione può fare semplicemente riferimento ai requisiti applicabili del Disciplinare di riferimento.

11. **Attuatore o Organismo di controllo**:soggetto terzo e indipendente conforme alla norma UNI EN CEI 45011, incaricato dall'Ente Parco per l'effettuazione delle verifiche di conformità – mediante l'applicazione di un piano dei controlli specifico per ciascun prodotto e servizio – sui requisiti stabiliti dal presente Regolamento e dallo specifico disciplinare.

12. **Piano dei controlli:**documento tecnico, proposto dal soggetto attuatore ed approvato dall'Ente Parco, che disciplina in maniera sintetica il sistema di controllo dei requisiti fissati dal presente Regolamento d'uso e dai singoli disciplinari per consentire l'utilizzo del marchio.

ARTICOLO 3 –DESTINATARI DEL MARCHIO

Il Parco concede l'uso del marchio a quei soggetti che ne facciano domanda secondo i principi e le procedure stabilite nel presente Regolamento.

Possono beneficiare dell'uso del marchio tutte le organizzazioni con sede nei comuni del Parco, o che abbiano sede operativa per produzione o erogazione di servizi negli stessi luoghi ed operanti nei settori di attività di seguito individuati:

Agroalimentare come ad esempio:

Produzione e commercializzazione di prodotti agricoli e derivati;

Coltivazione, produzione e commercializzazione di frutti di bosco;

Coltivazione, produzione e commercializzazione delle erbe spontanee e delle essenze aromatiche;

Coltivazione e commercializzazione di piante da fiore ed ornamentali.

Allevamento di api;

Produzione e commercializzazione di miele e prodotti dell'apicoltura;

Allevamento di bestiame da carne, da latte e per fini sportivi e ricreativi;

Produzione e commercializzazione di carne e derivati;

Produzione e commercializzazione di latte e derivati;
Produzione e commercializzazione di uova;
Produzione e commercializzazione di prodotti da forno;
Attività produttive delle selvicoltura;
Attività produttive della pesca, piscicoltura e servizi connessi;
Artigianatocome ad esempio:
Artigianato del legno, del sughero, della canna, del giunco e del vimini;
Artigianato della lavorazione della pietra;
Artigianato della lavorazione del ferro e dei metalli;
Artigianato della lavorazione del cuoio, delle pelli e articoli di selleria;
Artigianato della ceramica, porcellana e vetreria;
Artigianato dei tessuti, prodotti tessili, tappezzeria, merletti, pizzi e ricami;
Artigianato per la produzione di giochi, giocattoli, articoli sportivi e decorazioni in genere;
Artigianato dei metalli preziosi e loro leghe, gioielleria e bigiotteria;
Servizicome ad esempio:
Servizi di ristorazione ed alimentazione in genere;
Servizi di agriturismo ed della ricezione in genere;
Servizi per l'agricoltura, l'orticoltura e la selvicoltura;
Pubblicità e lavori di ufficio;
Telecomunicazioni;
Trasporto,magazzinaggioe viaggi;
Noleggio senza operatore;
Manutenzione del verde e ambientale in genere;
Educazione, didattica, formazione, divertimento, attività sportive, ricreative e culturali;
Servizi di assistenza, accoglienza ed animazione turistica;
Servizi di guida turistica e naturalistica;
Servizi di ricettività alberghiera, extra alberghiera, di turismo rurale e di agriturismo;
Servizi scientifici e tecnologici, di ricerca, progettazione e sviluppo, di analisi e ricerca industriale, ambientale e sociologica;
Servizi medici, veterinari, cure d'igiene e di bellezza per persone ed animali;
Servizi personali e sociali, resi da terzi, per il soddisfacimento di bisogni individuali;
Sanità ed assistenza sociale;
Istruzione ed attività delle Amministrazioni Pubbliche;
Altri servizi pubblici sociali e personali;
Altre attività produttivecome ad esempio:
Industrie alimentari e delle bevande;
Industrie del legno e dei prodotti in legno;
Industrie tessili e dell'abbigliamento;
Industrie conciarie, fabbricazione di prodotti in cuoio, pelle e similari;
Fabbricazione della pasta-carta, della carta, del cartone, dei prodotti di carta, stampa ed editoria;
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche;
Fabbricazione e lavorazione dei prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti;

Fabbricazione, istallazione, riparazione e manutenzione di macchine ed apparecchi meccanici;
Fabbricazione di mobili;
Trattamento e depurazione acque e materiali di scarto di altre lavorazioni;
Costruzioni e manutenzioni edili;
Commercio all'ingrosso e intermediari del commercio, autoveicoli e motocicli esclusi;
Commercio al dettaglio, escluso quello di autoveicoli e motocicli;

ARTICOLO 4 – REQUISITI PER LACONCESSIONE,

Le organizzazioni – così come definite all'articolo 2 – che intendono richiedere la concessione dell'uso del marchio devono farne richiesta formale tramite presentazione di un modello di adesione inoltrata al soggetto Attuatore che apre l'istruttoria e la esegue verificando i processi indicati nel disciplinare ed applicando le procedure indicate nel piano di controllo.
All'esito positivo dell'istruttoria il marchio è concesso in uso ai produttori di beni o erogatori di servizi che rispondono alle finalità enunciate nell'art. 1 e che risultano svolgere l'attività in conformità alle leggi nazionali, comunitarie e regionali in materia di sanità, sicurezza e ambiente nonché alle leggi specifiche del settore di attività.
L'Ente Regionale Parco regionale dei Monti Lattari, di concerto con il soggetto attuatore,al fine di concedere l'utilizzo del Marchio, definisce dei requisiti obbligatori e di miglioramento.
I requisiti obbligatori:

- ✓ vengono definiti di concerto con la **Politica Ambientale** dell'Ente Parco, riferimento per l'attività e per la definizione degli obiettivi e dei traguardi in campo ambientale.
- ✓ soddisfano automaticamente una parte dei requisiti di qualità ambientale, sociale ed economica, propedeutica al rilascio della concessione del marchio oggetto del presente Regolamento;
- ✓ sono le regole rispetto alle quali viene concesso il Marchio e vengono svolte le relative attività di controllo e sono rappresentati, per tutte le attività citate, nel **Piano di miglioramento ambientale** da parte del soggetto richiedente.

I requisiti di miglioramento sono invece requisiti volontari e, quindi, in quanto tali, non sono discriminanti per la concessione del Marchio ma rappresentano l'indirizzo di politica del Marchio che l'Ente Parco intende perseguire.
Perciò, tali requisiti non sono oggetto di controllo.
I requisiti di miglioramento riguardano:

- gli aspetti ambientali del servizio/attività;
- gli aspetti qualitativi del prodotto/servizio;
- gli elementi di comunicazione - informazione dell'attività.

A titolo dimostrativo, per i settori di attività concernenti:

- Agricoltura e zootecnia;
- Lavorazione e trasformazione di prodotti agricoli, zootecnici e forestali a scopo alimentare;

rappresenta requisito ed indirizzo di miglioramento fondamentale

- ✓ l'adesione ai regimi di qualità istituiti a livello comunitario e nazionale (così come indicati all'articolo 16 del Reg. (UE) n.1305 del 17.12.2013 e successive modifiche ed integrazioni);
- ✓ la produzione di prodotti registrati come "prodotti tradizionali" (così come definiti dal Decreto Ministeriale n.350 del 08.09.1999 del MiPAAF e successive modifiche ed integrazioni)

L'Ente Parco ogni tre anni, a partire dalla data di registrazione del Marchio, può decidere di rivedere e ridefinire gli obiettivi di miglioramento al fine di perseguire la sostenibilità ambientale nell'area protetta.

ARTICOLO 5 - MODALITÀ D'USO DEL MARCHIO

I soggetti che ne facciano richiesta acquistano il diritto all'uso del marchio solo al termine della procedura di concessione di cui all'art. 8.

Il risultato finale è sostanzialmente una "qualifica" dell'organizzazione, abilitandola ad associare i propri prodotti e/o servizi al marchio.

Il Beneficiario è responsabile dell'uso che fa del marchio e risponde dei danni che possono derivare dall'uso non conforme alle prescrizioni del presente Regolamento.

Il marchio deve essere riprodotto dal beneficiario secondo le specifiche tecniche contenute nella Dichiarazione di Protezione allegata alla Domanda di Registrazione presentata dall'Ente Parco alla CCIAA, che è anche indicata nella concessione con il beneficiario.

Il marchio può essere associato, nei limiti ed alle condizioni di cui al presente Regolamento, a tutti i prodotti e servizi contenuti nella richiesta e ratificati nella Concessione.

Il marchio non viene attribuito in considerazione di qualità specifiche del prodotto o servizio finale, bensì in considerazione dell'impegno dell'organizzazione al miglioramento dei propri impatti ambientali, ed alla conformità con la Politica Ambientale del Parco.

Il marchio non può costituire marchio principale rispetto al marchio d'impresa eventualmente presente, non indica la provenienza e/o l'origine dei prodotti e/o dei servizi ma costituisce esclusivamente strumento di valorizzazione nel rispetto dei requisiti indicati nel presente Regolamento d'uso e negli specifici disciplinari.

Il marchio deve essere sempre associato al nome del produttore di beni o prestatore di servizi cui si riferisce; deve, perciò, essere associato al marchio d'impresa ovvero alla ditta ovvero alla denominazione o ragione sociale.

La dimensione nella riproduzione grafica del marchio non deve essere maggiore di quella del marchio d'impresa ovvero della ditta o ragione sociale nonché di quella del nome o tipo del prodotto.

In tutti i casi, la concessione del marchio avviene a favore del soggetto che gestisce il servizio e/o la struttura, in relazione all'attività svolta per la quale si chiede la concessione e non si estende né alla proprietà né al soggetto titolare dell'attività medesima, né all'edificio/manufatto nella quale essa si esercita. La concessione, inoltre, non potrà intendersi estesa alle attività condotte da soggetti terzi all'interno della stessa struttura o impianto.

Gestione integrata di attività diverse: laddove l'attività principale per la quale si richiede la concessione sia integrata con l'esercizio di altre attività non separabili dalla prima e ricadenti tra quelle regolamentate dal presente Regolamento (*es. attività di ristorazione svolta in strutture ricettive, noleggio svolto all'interno di impianti e infrastrutture per il tempo libero, commercio svolto nell'ambito di manifestazioni ed eventi temporanei*, ..)il possesso dei requisiti sarà verificato per ciascuna delle attività.

Il Parco può estendere la concessione d'uso del Marchio anche alle organizzazioni operanti in altri settori che ritenga opportuno considerare, tenuto conto degli impatti ambientali e della rilevanza sul territorio delle loro attività.

È vietata l'associazione del marchio a beni o servizi che non siano prodotti o erogati dall'organizzazione richiedente.

Il Marchio del Parco può essere utilizzato in abbinamento al Marchio aziendale, sia se apposto sui prodotti sia se utilizzato nelle iniziative promozionali intraprese dal concessionario.

In caso d'uso, il Marchio deve essere utilizzato in almeno una fra le modalità appena descritte, purché sia sempre riscontrabile il collegamento del Marchio con il prodotto o servizio per cui è stato concesso.

I prodotti e i servizi per cui è stato concesso il Marchio, le modalità specifiche di apposizione e utilizzo del Marchio stesso sono specificate nell'ambito della concessione.
In ogni caso il Marchio deve essere apposto in modo che sia ben visibile e che non possa:

- ✓ essere confuso con elementi grafici addizionali, sottolineature, ornamenti o aggiunte di testo che ne rendano difficile la lettura;
- ✓ essere apposto in modo che possa snaturare le caratteristiche originarie o il suo significato;
- ✓ essere apposto in modo tale che si confonda o che venga associato con le altre scritte comunque presenti sull'etichetta del prodotto (es. nome del produttore, marchi privati, ecc.).

Il Marchio può altresì essere utilizzato dai concessionari nel materiale promozionale o pubblicitario purché venga rispettato strettamente quanto previsto dal presente disciplinare, esclusivamente per i prodotti e servizi oggetto della concessione.
Altri enti pubblici possono utilizzare il Marchio collettivo ad uso promozionale solo su specifica formale autorizzazione dell'Ente Parco.

ARTICOLO 6–TITOLARE DEL MARCHIO E SOGGETTO ATTUATORE

Il titolare e gestore del marchio, compresa la sua rappresentazione grafica, è l'Ente Parco Regionale dei Monti Lattari, così come definito dall'articolo 2, che provvede:

a) alla tutela del marchio collettivo;
b) allo studio ed all'eventuale implementazione dei requisiti e degli standard dei processi di produzione e dei servizi garantiti dal marchio, secondo la logica del miglioramento continuo.

Il Soggetto Attuatore, così come definito dall'articolo 2, è responsabile dei seguenti aspetti:

a) valorizzazione dell'uso del marchio;

b) elaborazione e d aggiornamento delle specifiche tecniche e Disciplinari;

a) ricevimento delle richieste di concessione d'uso del marchio;

b) predisposizione dell'istruttoria e valutazione della documentazione fornita dall'organizzazione richiedente, nonché eventuale richiesta di integrazione di essa;

c) supporto all'organizzazione ai fini della redazione del Piano di Miglioramento e verifica della conformità ai requisiti stabiliti nei Disciplinari di settore e della coerenza dell'attività dell'organizzazione con il Piano di miglioramento ambientale;

d) elabora il sistema di controllo presso i beneficiari, finalizzato alla verifica del corretto utilizzo del marchio, dell'osservanza del disciplinare e alla corretta applicazione delle regole previste dal presente Regolamento d'uso;

e) pianificazione e attuazione delle verifiche ispettive;

f) verifica dell'esistenza e dell'entità di irregolarità nell'uso del marchio e comunicazione per le eventuali azioni correttive.

Le attività del soggetto attuatore sono monitorate e rendicontate periodicamente dal Parco, che ratifica ed approva periodicamente e comunque prima della loro applicazione, la documentazione elaborata.
Il soggetto attuatore deve offrire le più ampie garanzie di professionalità e competenza per le attività ad esso richieste, compresa l'esecuzione delle verifiche ispettive da eseguirsi conformemente agli standard internazionali definiti nelle norme ISO applicabili.

ARTICOLO 7 – DISCIPLINARI E ONEROSITÀ DEL MARCHIO

Il soggetto Attuatore del presente Regolamento deve elaborare appositi Disciplinari d'uso del marchio per singola categoria o tipologia di attività o prodotto e curarne l'applicazione dopo averne ottenuto la ratifica dal Parco.
Ogni Disciplinare contiene riferimenti, responsabilità, tempistiche, modalità operative, registrazioni, controlli e tutto quanto necessario a garantire da un lato la conformità al presente Regolamento e dall'altro a dare specifica ed adeguata risposta alle aspettative dell'utilizzatore del marchio della specifica tipologia.
L'ente Parco stabilisce il carattere oneroso della concessione del marchio e che l'onerosità stessa è disciplinata nella convenzione sottoscritta tra Attuatore e beneficiario.
I criteri di determinazione del canone sono definiti nel Disciplinare della singola tipologia di prodotto e/o servizio, ovvero categoria di registrazione.

ARTICOLO 8 – DOMANDA DI CONCESSIONE D'USO DEL MARCHIO

I soggetti interessati alla concessione d'uso del marchio devono presentare una richiesta in cui siano riportati:
a) generalità del richiedente: nome e cognome o ragione sociale o denominazione;
b) indirizzo della sede legale dell'organizzazione e dell'amministratore responsabile; c) estremi di iscrizione negli albi e registri di competenza delle CCIAA.

In sede di presentazione della domanda l'organizzazione dovrà inoltre:
a) autocertificare che il soggetto non ha contestazioni in corso innanzi alle autorità giudiziarie per infrazioni o reati commessi nel campo della tutela ambientale, della salubrità del prodotto, della salute pubblica e delle leggi specifiche del settore di attività;
b) indicare i prodotti e servizi ai quali si intende associare il marchio;
c) dichiarare l'impegno ad accettare l'effettuazione di tutte le verifiche ispettive che il Parco per il tramite del soggetto Attuatore riterrà opportune, secondo quanto previsto all'art. 10;
d) accettare incondizionatamente l'onere finanziario che l'ente gestore ha stabilito per la concessione del marchio nella specifica tipologia.

Nella domanda i soggetti interessati devono specificare:
- la natura del prodotto e del servizio;
- le modalità, sia grafiche che audiovisive, di uso della denominazione e del Marchio;
- l'eventuale interesse all'inserimento nell'attività promozionale del Parco.

Per i prodotti naturali, e per quelli derivanti dalle attività agro-silvo-pastorali i soggetti interessati devono inoltre garantire:
- l'originalità oppure il collegamento con il territorio del Parco e con le sue tradizioni e i suoi valori;
- la naturalità, ovvero la produzione o la fabbricazione secondo criteri che preservino l'ambiente naturale, il paesaggio e rispettino il patrimonio e le tradizioni locali.

Per i prodotti di artigianato i soggetti interessati devono specificare oltre a quanto indicato nel primo comma:
- l'autenticità e il carattere artigianale e non standardizzato del prodotto;
- il rapporto con il territorio del Parco, con le sue tradizioni e i suoi valori.

È comunque richiesta una dettagliata relazione sulla provenienza ed origine dei prodotti e delle materie prime, sulla composizione, qualità, finalità, luogo di produzione, sulle tecniche e i cicli produttivi e sulle attinenze dei prodotti e dei servizi con il Parco Regionale dei Monti Lattari.

ARTICOLO 9–ISTRUTTORIA DI CONCESSIONE D'USO DEL MARCHIO

Il Soggetto Attuatore, in applicazione del presente Regolamento, rilascia pare favorevole all'uso del marchio

dopo l'esito positivo della valutazione della richiesta e dell'esito dell'istruttoria e a seguito di verifiche documentali e sopralluoghi diretti presso l'organizzazione.
L'iter procedurale per il rilascio della concessione in uso del marchio prevede:

a. la presentazione della domanda da parte dell'organizzazione per il rilascio o per il rinnovo della concessione secondo le modalità indicate all'art. 8;
b. il superamento dell'istruttoria preliminare (preaudit) che potrà riguardare un accertamento documentale (raccolta di autorizzazioni, ecc.) e fisico (indagini dirette, sopralluogo);
c. l'istruttoria da parte del soggetto attuatore (audit) con verifica della conformità della documentazione presentata dall'organizzazione alle check list di accertamento previste per il settore di appartenenza;
d. la redazione o la ratifica da parte del richiedente di un Piano di miglioramento ambientale;
e. eventuali verifiche ispettive volte ad accertare l'attuazione delle azioni previste per il raggiungimento degli obiettivi individuati, secondo quanto indicato nel Piano di miglioramento ambientale;
f. la valutazione delle risultanze da parte del soggetto attuatore;
g. in caso di esito favorevole dell'istruttoria, il rilascio della concessione d'uso, formalizzata con convenzione con il Parco.

Il diritto all'uso del marchio è comunque subordinato alla stipula della Concessione di cui all'art. 11, che costituisce il contratto di utilizzazione del marchio.

ARTICOLO 10 – CONTROLLI E VERIFICHE ISPETTIVE

I controlli potranno prevedere verifiche ispettive al fine di:

a. accertare che l'organizzazione sia conforme a quanto dichiarato nella domanda di concessione d'uso del marchio;

b. accertare che l'organizzazione operi conformemente a quanto richiesto dai Disciplinari relativi al settore di attività dell'organizzazione medesima, nonché a quanto specificato nel Piano di miglioramento;

c. accertare che l'organizzazione utilizzi il marchio conformemente a quanto previsto nel presente Regolamento.

Le verifiche ispettive sono effettuate previa comunicazione all'organizzazione sulla data e sull'oggetto della verifica.

Per l'effettuazione delle verifiche ispettive il soggetto attuatore può avvalersi di personale esterno qualificato e specificamente addestrato.

Le modalità con cui avvengono le verifiche ispettive di concessione e di rinnovo del marchio sono sempre comunicate all'organizzazione e rispondono a precisi standard di "Audit".

ARTICOLO 11 - CONCESSIONE CON IL BENEFICIARIO E DURATA

L'uso del marchio è regolato tramite specificoatto di Concessione tra il soggetto attuatore, che opera in nome e per conto del Parco e il beneficiario.

La concessione dell'uso è deliberata dall'Ente Parco, su istruttoria del soggetto attuatore, di cui all'art. 9, e rilasciata con concessione sottoscritta dall'Ente Parco e dal titolare dell'attività che ha richiesto la concessione.

Nella Concessione con il beneficiario è prevista la risoluzione di diritto in caso di inadempimento agli obblighi di cui al presente Regolamento e di quelli specifici individuati nella Convenzione stessa.

I concessionari hanno l'obbligo di:

- ✓ rispettare le modalità d'uso del Marchio descritte;
- ✓ assoggettarsi al controllo previsto dal presente disciplinare d'uso;
- ✓ garantire il libero accesso per le attività di controllo previste dal presente disciplinare;
- ✓ rispettare quanto stabilito nell'ambito della Concessione;
- ✓ rispettare i requisiti del Marchio (di cui all'allegato I del presente regolamento);
- ✓ promuovere, anche attraverso specifiche modalità di commercializzazione, un'immagine di qualità del Parco in particolare alla luce della Carta europea per il turismo sostenibile;
- ✓ esporre in modo visibile la targa di riconoscibilità di "Concessionario del Marchio" e il materiale promozionale fornito dal Parco;
- ✓ comunicare tempestivamente le eventuali non conformità al presente disciplinare;
- ✓ partecipare agli eventuali momenti di formazione e informazione organizzati dal Parco.

La Concessione deve inoltre esplicitamente prevedere in capo al beneficiario:

a. un'indicazione del tipo di prodotto o di servizio e del processo produttivo;
b. una declaratoria delle caratteristiche del prodotto o del servizio e del processo produttivo;
c. le modalità di utilizzazione grafica del marchio, allegando una bozza delle etichette o del materiale pubblicitario che si intende utilizzare per i prodotti e/o servizi fregiati del marchio;
d. l'impegno ad adottare, nella propria attività, standard di progressivo miglioramento della qualità ambientale del prodotto o del servizio;
e. l'impegno a non intraprendere attività contrarie alle finalità del Parco o lesive del suo patrimonio e dei

suoi valori;

f. l'impegno formale alla collaborazione con il Parco per il raggiungimento degli obiettivi fissati nella Politica Ambientale;
g. una dichiarazione formale di adesione al Disciplinare per il relativo settore;
h. l'impegno a comunicare annualmente al soggetto attuatore, e quindi al Parco la quantità e il tipo di prodotti o servizi cui il beneficiario ha associato il marchio nel corso dell'anno e tutte le informazioni richieste dai Disciplinari di settore;
i. una dichiarazione formale di accettazione di un Programma di verifiche ispettive, al fine di verificare il mantenimento dei requisiti previsti dai Disciplinari, attuate secondo quanto previsto all'articolo 10;
j. una dichiarazione di accettazione delle norme contenute nel presente Regolamento e di collaborazione alla raccolta di informazioni necessarie alla gestione e al monitoraggio dell'efficacia del marchio;
k. l'impegno a permettere l'accesso alle attività al personale del Parco o ad esperti incaricati dal Parco al fine di effettuare eventuali controlli e verifiche di qualità;
l. l'impegno a rispettare la normativa ambientale, sanitaria, di sicurezza sul lavoro, edilizia ed urbanistica e specifica di settore;
m. l'impegno a non utilizzare ingredienti o componenti del prodotto e del ciclo di produzione che siano organismi geneticamente modificati o loro derivati
n. autorizzazione al trattamento dei dati sensibili al fine della promozione del territorio del Parco;
o. il termine di scadenza della concessione d'uso.

I soggetti beneficiari del marchio sono iscritti in un "Albo dei concessionari del parco" e partecipano dei programmi di promozione del marchio promossi dal Parco. e/o dal soggetto attuatore.
In caso di intervenute modifiche nella struttura o nell'attività che comportino sostanziale scostamento rispetto a quanto descritto nel Piano di miglioramento, il beneficiario è tenuto all'aggiornamento del Piano stesso.
L'uso del marchio è concesso per il periodo stabilito nella "Concessione" e deve avvenire in conformità a quanto indicato nel presente articolo e nella "Dichiarazione di Protezione" con esso depositata. La concessione del marchio è rinnovabile previa verifica del mantenimento dei requisiti e del raggiungimento degli obiettivi del Piano di miglioramento.
Nel caso di mantenimento della concessione del marchio si potrà procedere alla verifica del mantenimento dei requisiti posseduti e del raggiungimento degli obiettivi stabiliti dal Piano di miglioramento.
Al termine del periodo di concessione del Marchio, il beneficiario è tenuto a ripresentare la propria domanda di concessione, secondo le prescrizioni del presente disciplinare. Nelle more dell'espletamento dell'iter procedurale per la riconferma della concessione all'uso del marchio, il beneficiario potrà continuare ad utilizzarlo.
Il rinnovo della concessione avviene allo scadere della Convenzione nei termini e modalità ivi previste.
Il Marchio del Parco non può in nessun caso essere utilizzato prima della conclusione della procedura di ottenimento dello stesso.
Nell'Atto di concessione viene stabilito il carattere oneroso della concessione del marchio e sono stabilite le sanzioni per inosservanza delle disposizioni contenute nel presente Regolamento e nel Disciplinare.
In caso di risoluzione il beneficiario sarà tenuto alla distruzione immediata di ogni catalogo, dépliant, etichetta o altro materiale realizzato utilizzando la denominazione e il Marchio del Parco.

ARTICOLO 12 - RINNOVO

La concessione d'uso del marchio ha validità almeno annuale ed è stabilita nella Convenzione.
Alla scadenza il beneficiario deve dimostrare il rinnovo dei requisiti indicati nell'ultima revisione dei disciplinari di settore.
Nel caso di cessione di impresa o ramo d'azienda da parte del beneficiario, il subentrante perde il diritto all'uso del marchio, a meno che questi non riavvii la procedura di concessione.

ARTICOLO 13 - TUTELA DEL MARCHIO

In caso di inadempimento a qualsiasi disposizione del presente Regolamento, ovvero a prescrizioni contenute in documenti cui il medesimo rinvia (Disciplinari, specifiche tecniche, Piano di miglioramento, Concessione, ecc.), il diritto all'uso del marchio si intende immediatamente e *ipso facto* decaduto.
La risoluzione della Concessione e la cancellazione dall'Albo è formalizzata mediante atto da parte dell'Ente Parco su specifica e motivata richiesta da parte del soggetto attuatore.
In caso di risoluzione della Concessione il beneficiario perde il diritto all'uso del marchio ed è tenuto all'immediato ritiro dalla circolazione sul mercato, di ogni etichetta, catalogo, pieghevole o altro materiale comunicativo in cui compaia il marchio.
La tutela del marchio è definita anche nelle modalità d'uso dello stesso, all'art.5 del presente Regolamento.
Nel caso di uso non autorizzato della denominazione e del Marchio del Parco successivamente all'entrata in vigore del presente disciplinare, il rappresentante legale dell'Ente intima la immediata cessazione dell'uso nonché la distruzione di ogni materiale relativo, avviando un'immediata azione legale.
In caso di uso non autorizzato l'interessato non potrà comunque ottenere la concessione prima che sia trascorso un triennio dall'intimazione di cui al primo comma.
Per le infrazioni al presente disciplinare si applicano le disposizioni di cui all'art. 30 della legge n. 394/91 e quelle previste dal regolamento dell'Ente per la graduazione delle sanzioni amministrative.

ARTICOLO 14 - AZIONI DI INFORMAZIONE E PROMOZIONE

L'Ente Parco in accordo e in sinergiacon il soggetto Attuatore garantirà ai beneficiari della concessione per l'uso del marchio le seguenti azioni:

a.1. informazione con strumenti adeguati e coinvolgimento in: attività, manifestazioni, eventi, progetti ed iniziative da eseguire nell'ambito del territorio del Parco;

a.2. fornitura di materiale informativo e promozionale riguardante il marchio;

a.3. assistenza e informazione per le procedure di rilascio del marchio;

a.4. promozione dei beneficiari e delle attività che hanno ottenuto il marchio mediante i seguenti strumenti di comunicazione:

a) realizzazione di una banca dati dei beneficiari e delle attività;

b) materiale promozionale, pubblicazioni e riviste specializzate;

c) attività e interventi svolti dal Parco;

d) partecipazione a fiere e manifestazioni.

ARTICOLO 15 - CONTROVERSIE

Gli abusi del marchio da parte di terzi sono perseguiti a norma delle leggi vigenti in materia.
In caso di controversie, se non risolvibili diversamente, è competente il Foro di Torre Annunziata.

ARTICOLO 16– NORME TRANSITORIE

Il presente regolamento è affisso all'Albo Pretorio ed entra in vigore quindici giorni dopo la sua pubblicazione.
Lo stesso sarà pubblicato sul sito internet dell'Ente Parco Regionale dei Monti Lattari.
L'Ente Parco stabilisce procedure operative al fine di dettagliare le disposizioni di cui al presente Regolamento d'uso ed ai singoli disciplinari.
L'Ente Parco, previoatto di approvazione, può rivedere, ridefinire ed implementare le disposizioni contenute nel presente Regolamento d'uso, così come i requisiti contemplati dai disciplinari, al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 1 del presente Regolamento d'uso.
Nei casi di cui sopra, l'Ente Parco provvede all'immediata informazione erga omnes a favore dei soggetti licenziatari anche mediante la pubblicazione on line sul sito dell'Ente Parco.
Per quanto non indicato espressamente nel presente Regolamento d'uso e/o nei disciplinari formulati per ciascunper ciascun prodotto/servizio, valgono tutte le disposizioni previste dalla legislazione vigente in materia.

APPENDICE

Regolamento per la concessione del patrocinio del
ParcoRegionale dei Monti Lattari
e per l'utilizzodell'Emblema-Logo istituzionale.

A. FINALITÀ

1. Il presente Regolamento disciplina le regole e le modalità per la concessione del patrocinio delParcoRegionale dei Monti Lattariper manifestazioni ed eventipromosse da altri soggetti che abbiano particolare rilevanza e specifico interesse per il Parco stesso.
2. Regolamenta, inoltre, i criteri e le procedure per l'uso, da parte di terzi, dell'emblema-logoistituzionale dell'Ente Parco nel rispetto della forma e delle caratteristiche graficheindicate nell'allegato 1 del presente documento.

B. DEFINIZIONE

1. Il Patrocinio è una manifestazione di apprezzamento e adesione ad una iniziativa promossa daassociazioni o enti pubblici o privati di particolare rilievo istituzionale, scientifico, economico,culturale, sportivo, organizzate a livello locale, regionale e nazionale, coinvolgenti valoriconsiderati importanti per il Parco, nonché iniziative rivolte a promuovere una più diffusa culturadella protezione dell'ambiente.
2. La concessione del patrocinio ha carattere non oneroso e non comporta l'assunzione di spese acarico del Parco, né la concessione di contributi economici, sotto qualsiasi forma.
3. Ai fini della concessione del Patrocinio, l'iniziativa deve essere promossa ed organizzatapreferibilmente da soggetti pubblici o da soggetti privati (ad esempio associazioni ambientaliste,culturali, di promozione sociale, Pro loco, associazioni di categoria etc.) dotati di rappresentativitàin ambito regionale o nel territorio nel quale gli stessi operano.
4. Il Patrocinio non può essere concesso a iniziative di carattere commerciale a scopo di lucro.
5. Il Patrocinio viene concesso con atto dell'Ente Parco

C. OGGETTO DEL PATROCINIO

1. Possono essere oggetto di Patrocinio:

a. *Manifestazioni (ad esempio mostre, convegni, congressi, incontri etc.), ad esclusione di quelli dicarattere politico promossi da partiti o movimenti e associazioni politici; sono esclusi inoltre glieventi organizzati a scopo commerciale per la vendita o la promozione di beni o servizi;*

b. *Pubblicazioni (ad esempio libri, manuali, guide, opuscoli), che saranno sottoposte a specificavalutazione;*

c. *Prodotti multimediali e telematici (ad esempio video, audio, CD, CD-ROM, dvd,siti web a contenuto divulgativo), ad esclusione di quelli destinati alla vendita ocommercializzazione salvo che siano realizzati con l'obiettivo di devolvere a scopo esclusivamentebenefico il ricavato della vendita.*

d. *Corsi, seminari, workshop e iniziative aperte al pubblico, con carattere divulgativo.*

Di norma,salvo appropriata motivazione, non possono essere oggetto di Patrocinio corsi, seminari, workshope altre iniziative similari che hanno contenuto professionale o sono finalizzate all'aggiornamento oformazione professionale che non rientrano nella programmazione del Parco, sia a livello regionaleche provinciale.

Il Patrocinio può comunque essere concesso nel caso in cui la manifestazione, pubblicazione astampa ovvero il prodotto multimediale e telematico ed i corsi, prevedano la compartecipazione delParco nella fase progettuale e operativa del progetto.

D. CONCESSIONE E DURATA DEL PATROCINIO

1. Il Patrocinio ParcoRegionale dei Monti Lattarièconcesso, previa relativa istruttoria del competente Servizio, dall'Ente Parco con appositaDeterminazione.
2. Il Servizio, verificata la completezza della domanda ed acquisito il parere eventualmentenecessario ai sensi del precedente punto B), comma 5, nella materia cui l'iniziativa interessa o siriferisce, sottopone l'istanza stessa alle determinazioni dell'Ente Parco.
3. Il Patrocinio, che non può essere concesso in via permanente, è riferito alla singola iniziativa enon è da intendersi esteso ad altre iniziative analoghe o affini. Per l'iniziativa che si ripete confrequenza periodica durante l'anno solare, dovranno essere specificati il periodo e la durata; periniziative che si ripetono a frequenza annuale, la richiesta deve essere riformulata ogni anno.
4. Nel caso in cui il richiedente apporti modifiche o variazioni al programma dell'iniziativa, devedarne tempestiva comunicazione al Parco che si riserva di rivalutare i termini dell'istanza.
5. Il patrocinio può essere revocato ogni qualvolta l'oggetto del patrocinio stesso, previe verifichesuccessive, risultasse non più rispondente ai criteri dettati dall'Ente Parco.
6. A conclusione della manifestazione od iniziativa patrocinata, i promotori e gli organizzatori dellastessa sono tenuti, a richiesta del Parco, a trasmettere tutta la documentazione utile, comprovantel'avvenuto utilizzo del patrocinio e/o dell'emblema logo istituzionale.

E. EFFETTI DELLA CONCESSIONE

1. I soggetti beneficiari sono tenuti a far risaltare il Patrocinio concesso in modo appropriato allivello istituzionale ParcoRegionale dei Monti Lattari,utilizzando la dicitura:"***con il Patrocinio del Parco Regionale dei Monti Lattari***" ovvero attraverso l'apposizione dell'emblema-logo istituzionale, nel rispetto della forma e delle caratteristichegraficheindicate nell'allegato 1 del presente documento.
2. La concessione del Patrocinio non comporta oneri a carico del bilancio dell'amministrazione dell'Ente Parco.

F. UTILIZZO DELL'EMBLEMA-LOGO

1. L'uso dell'emblema-logo istituzionale del ParcoRegionale dei Monti Lattarida partedi soggetti diversi dall'Ente, fermo restando quanto previsto alla precedente lettera C, può essereeffettuato solo a seguito di apposita concessione ed in base ad espressa domanda.
2. Nella richiesta di utilizzo dell'emblema-logo è inoltre necessario specificare con quali modalitàsi intende farne uso ed inoltre descrivere il materiale promozionale o pubblicistico sul quale saràapposto.

3. L'emblema-logo può essere riprodotto anche sulle pagine web di siti costruiti in occasione dieventi per i quali è già stato concesso il patrocinio o su pagine web all'interno di siti già esistentiche riportino informazioni sull'evento che ha ottenuto il patrocinio del Parco. In questi casi,l'utilizzo dell'emblema-logo istituzionale del Parco deve essere chiaramente riferito all'eventooggetto del patrocinio e non può protrarsi per più di 30 giorni dopo il termine dell'iniziativa. Coneccezione dell'evento oggetto del patrocinio, l'amministrazione dell'Ente Parco non assume alcunaresponsabilità riguardo al contenuto delle informazioni diffuse dai soggetti interessati tramite ilproprio sito e non ne garantisce in alcun modo la veridicità, la completezza, la correttezza o laqualità. In particolare, in nessun caso e per nessuna ragione l'Ente Parco potrà essere ritenutoresponsabile per eventuali errori e/o omissioni nei contenuti o per eventuali danni occorsi inconseguenza dell'utilizzo delle informazioni contenute nel sito del soggetto destinatario delpatrocinio.

G. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI CONCESSIONE

1. Al fine di ottenere la concessione dell'utilizzo dell'emblema-logo, il richiedente deve presentareapposita domanda almeno 30 giorni prima della data di svolgimento dell'iniziativa. La domanda,redatta in carta semplice, va indirizzata all'Ente ParcoRegionale dei Monti Lattari e deve essere sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente o dal soggetto richiedente, che siassume la piena responsabilità delle affermazioni e delle notizie contenute nella documentazioneprodotta.

2. La domanda deve contenere:

a. lo statuto (ove esistente) o altra documentazione idonea ad attestare la natura giuridica delsoggetto richiedente;

b. il programma e la descrizione dell'iniziativa con l'indicazione sia delle finalità sia degli elementiche comprovino l'interesse del Parco;

b) le modalità riguardanti l'eventuale utilizzo dell'emblema-logo.

3. La documentazione di cui alla lettera a) non deve essere presentata dagli enti locali, dalleamministrazioni pubbliche, dagli enti strumentali o dipendenti dalla Regione, dalle società̀partecipate dalla Regione nonché dagli altri organismi ai quali la Regione partecipa; i soggetti chehanno già ottenuto il patrocinio dell'Ente Parco per iniziative svolte devono comunicare che non sonointervenute modifiche dello statuto mentre in caso contrario devono provvedere ad inviare ladocumentazione aggiornata.

4. La valutazione della richiesta è effettuata solo in presenza della documentazione completa. Ovela mancata o parziale presentazione dei documenti necessari sussista anche a seguito della richiestadi integrazione da parte dell'amministrazione dell'Ente Parco, la domanda è ritenuta non ammissibile.

D E L I B E R A Z I O N E C O M M I S S A R I A L E

N. 12 DEL REG. | **DATA: 23/01/2015**

OGGETTO: CONTO CONSUNTIVO ESERCIZIO 2014

L'anno **duemilaquindici**, addi **ventitre** del mese di **gennaio**, in Ischia presso la sede dell'ente in epigrafe,

IL COMMISSARIO LIQUIDATORE

DELL'A.A.C.S.T. DELLE ISOLE DI ISCHIA E DI PROCIDA

Dott Domenico Barra

nominato con decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n.226 dell' 8/10/14 assistito dal Funzionario Responsabile dell'Area Amministrativo-Finanziaria dott. Giovanni Bortoluzzi che svolge anche funzioni di segretario, adotta la seguente

DELIBERAZIONE

richiamate

a) la Deliberazione Commissariale n. 15 del 14-02-2014 ad oggetto: "*Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014*";
b) la Deliberazione Commissariale n. 38 del 19/08/2014 ad oggetto: "*Bilancio di Previsione per l'Esercizio Finanziario 2014 - variazione*";
c) la Deliberazione Commissariale n. 39 del 28/08/2014 ad oggetto: "*Bilancio di Previsione per l'Esercizio Finanziario 2014 – rettifica deliberazione Commissariale n.38/2014*";
d) la Deliberazione Commissariale n. 46 del 21/11/2014 ad oggetto: "*Esercizio Finanziario 2014 – Variazioni e Assestamento"*;
e) la Deliberazione Commissariale n. 63 del 31/12/2014 ad oggetto: **"***Riaccertamento residui attivi e passivi iscritti nel conto patrimoniale allegato alla deliberazione Commissariale n. 18 del 28-02-2014 ad oggetto Conto Consuntivo esercizio 2013*"

tenuto conto dello schema allegato alla presente, riguardante il "conto consuntivo dell'esercizio finanziario 2014", elaborato sulla base degli atti deliberativi, provvedimenti di legge e/o necessità istituzionali;

vista la legge regionale n. 7 del 30 aprile 2002 e succ. modifiche ed integrazioni;

visto il D.Lgs 3/2/93 n. 29 così come modificato dal D.Lgs. 30/3/2001 n.165, nonché l'art. 14 della L.R. n. 27 del 23/12/96;

visto il D.P.R. n. 1042 del 27/8/60 e succ. modifiche ed integrazioni.

viste le Leggi Regionali 25-8-87 n.37 artt.27 e 28 e 07-12-1993 n.41 art.3 ;

Su conforme proposta e parere favorevole del Funzionario Responsabile dell'Area Amministrativo-Finanziaria

D E L I B E R A

per i motivi di cui in premessa, che si intendono integralmente riportati nel presente dispositivo:

- di approvare il conto consuntivo dell'esercizio 2014, conformemente agli allegati, che formano parte integrante del presente atto le cui risultanze per totali sono:

1) le ENTRATE TRIBUTARIE (TIT. 1°), TRASFERIMENTI PARTE CORRENTE (TIT 2°) EXTRATRIBUTARIE (TIT. 3°), TRASFERIMENTI DI CAPITALI (TIT. 4°), ACCERTATE PER LA COMPETENZA PROPRIA DELL'ESERCIZIO, RISULTANO STABILITE IN **€ 682.557,46** ;
2) i "RESIDUI ATTIVI" DEGLI ESERCIZI 2013 E PRECEDENTI,CONTABILIZZATI AL 31/12/2013 IN **€ 299.845,67** , PER EFFETTO DEGLI INCASSI REGISTRATI PER **€ 153.694,50** , E A SEGUITO DI RIACCERTAMENTO PER **€ -146.151,17** AMMONTANO A **€ 0,00** ;
3) I "RESIDUI ATTIVI" AL 31/12/2014 AMMONTANO COMPLESSIVAMENTE A **€ 128.538,00** COSÌ RISULTANTI:

GESTIONE	ACCERTAMENTI	INCASSI	DA INCASSARE
COMPETENZA 2014	747.134,80	618.596,80	128.538,00
RESIDUI AA.PP.	153.694,50	153.694,50	0,00
TOTALI	**900.829,30**	**772.291,30**	**128.538,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

I" (AMBITO 1), SVILUPPO ECONOMICO (AMBITO 2) "I IO (AMBITO 3) E ONERI NON RIPARTIBILI" (AMBITO 4) IMPEGNATE PER LA COMPETENZA PROPRIA DELL'ESERCIZIO, RISULTANO STABILITE IN **€ 755.690,04** ;

5) I "RESIDUI PASSIVI" DEGLI ESERCIZI 2012 E PRECEDENTI, CONTABILIZZATI AL 31/12/2013 IN **€ 259.709,08** PER EFFETTO DEI PAGAMENTI REGISTRATI PER **€ 126.528,69** E RIACCERTAMENTO PER **€ -28.311,43** AMMONTANO A **€ 104.868,96** ;
6) I "RESIDUI PASSIVI" AL 31/12/2014 AMMONTANO COMPLESSIVAMENTE A **€ 482.545,27** COSÌ RISULTANTI:

GESTIONE	IMPEGNI	PAGAMENTI	DA PAGARE
COMPETENZA 2014	820.267,38	442.591,07	377.676,31
RESIDUI AA.PP.	231.397,65	126.528,69	104.868,96
TOTALI	**1.051.665,03**	**569.119,76**	**482.545,27**

7) IL "FONDO DI CASSA" , DETERMINATO ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO 2013 PER **€ 303.123,44** , PER EFFETTO DELLA DIFFERENZA "**attiva**" (€ 203.171,54) TRA "RISCOSSIONI" E "PAGAMENTI" VERIFICATASI NEL CORSO DELLA GESTIONE 2014, RISULTA STABILITO IN **€ 506.294,98** CONTABILIZZATO SUL C/TESORERIA C/O IL M.P.S./ISCHIA E CONTABILITÀ SPECIALE C/O LA S.T.P.S. (MOD. 56 T / DIC. 2014);
8) L'AVANZO È DETERMINATO A SEGUITO DELLE RISULTANZE DI CUI AL SOTTOINDICATO PROSPETTO:

CONTO CASSA	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
AL 1° GENNAIO 2014			303.123,44
RISCOSSIONI	153.694,50	618.596,80	772.291,30
PAGAMENTI	126.528,69	442.591,07	569.119,76
		AL 31 DICEMBRE 2014	506.294,98
RESIDUI ATTIVI	0,00	128.538,00	128.538,00
		SOMMA	634.832,98
RESIDUI PASSIVI	104.868,96	377.676,31	482.545,27
		AVANZO 2014	152.287,71

9) LA "SITUAZIONE PATRIMONIALE" RISULTA STABILITA NEI VALORI INDICATI NEL SOTTOINDICATO PROSPETTO:

ATTIVO

DECRIZIONE	CONS.ZA 1°-GEN-14	VAR.IN AUMENTO	VAR.IN DIMINUZIONE	CONS.ZA 31-DIC-14
FONDO CASSA	303.123,44	203.171,54	-	506.294,98
RESIDUI ATTIVI	299.845,67	128.538,00	299.845,67	128.538,00
BIBLIOTECA				
BENI MOBILI	23.375,96	340,20	1.889,46	21.826,69
AUTOVEICOLI				
BENI IMMOBILI				
TOTALE	**626.345,07**	**332.049,74**	**301.735,13**	**656.659,67**

(*) Compreso ripristino valore originari beni di natura artistica

PASSIVO

DECRIZIONE	CONS.ZA 1°-GEN-14	VAR.IN AUMENTO	VAR.IN DIMINUZIONE	CONS.ZA 31-DIC-14
RESIDUI PASSIVI	259.709,08	377.676,31	154.840,12	482.545,27
DEPOSITI CAUZIONALI	-	-	-	-
TOTALE	**259.709,08**	**377.676,31**	**154.840,12**	**482.545,27**

NETTO PATRIMONIALE	**366.635,99**	**-**	**21.535,55**	**174.114,40**

- di rimettere la presente all'E.P.T./Napoli ed all'Assessorato Regionale Turismo, per quanto di rispettiva competenza, priva del verbale del revisore contabile in quanto la L.R. n.8 del 6/8/201° art.1 comma 6 ha disposto la decadenza dei revisori contabili dagli incarichi agli stessi attribuiti.

IL RESPOSABILE P.O.AMMINISTRATIVO-FINANZIARIA SEGRETARIO

DOTT. GIOVANNI BORTOLUZZI

Azienda Autonoma Cura Soggiorno e Turismo Ischia e Procida

IL COMMISSARIO LIQUIDATORE

DOTT. DOMENICO BARRA

IENDA AUTONOMA CURA SOGGIORN
DELLE ISOLE DI ISCHIA PROCIDA

DELIBERAZIONE COMMISSARIALE

N. 53 DEL REG. **DATA: 05-12-2014**

OGGETTO: Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015

L'anno **duemilaquattordici**, addi **cinque** del mese di **dicembre**, in Ischia presso la sede dell'ente in epigrafe,

IL COMMISSARIO LIQUIDATORE
DELL'A.A.C.S.T. DELLE ISOLE DI ISCHIA E DI PROCIDA

Dott Domenico Barra

nominato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n.226 dell' 8/10/14 assistito dal Funzionario Responsabile dell'Area Amministrativo-Finanziaria dott. Giovanni Bortoluzzi che svolge anche funzioni di segretario, adotta la seguente

DELIBERAZIONE

richiamate

a) la Deliberazione Commissariale n. 15 del 14-02-2014 ad oggetto: "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014";
b) la Deliberazione Commissariale n. 38 del 19/08/2014 ad oggetto: "Bilancio di Previsione: per l'Esercizio Finanziario 2014 - variazione";
c) la Deliberazione Commissariale n. 39 del 28/08/2014 ad oggetto: "Bilancio di Previsione: per l'Esercizio Finanziario 2014 – rettifica deliberazione Commissariale n.38/2014";
d) la Deliberazione Commissariale n. 46 del 21-11-2014 ad oggetto: "Esercizio finanziario 2014: Variazione e Assestamento";

considerato che ai sensi dell'art. 22 della Legge Regionale n. 18 dell'8 agosto 2014 "*Organizzazione del Sistema Turistico in Campania*" è stata avviata la gestione liquidatoria dell'ente;

preso atto della nota dell'Assessore al Turismo e Beni Culturali della regione Campania, prot. n. 2393/SP del 15-10-2014 (prot. Az. n. 353 del 17-10-2014), ad oggetto "Enti strumentali per il Turismo della Campania. Trasmissione Decreto Presidenziale n.226 del 8/10/2014" e in particolare del punto in cui sostanzialmente si esortano gli Enti turistici Strumentali a " ….. *garantire la puntuale attuazione della norma e, nel contempo, di assicurare lo svolgimento delle attività di promozione del territorio senza soluzioni di continuità in maniera uniforme e coordinata*….." ;

letta la nota prot. n. 0798149 del 25-11-2014 del Capo Dipartimento Vicario della Programmazione e dello Sviluppo Economico, nella quale si esortano gli Enti Turistici regionali, nelle more della conclusione dell'iter di liquidazione, ad assicurare il proseguimento della "mission" istituzionale, relazionando in merito alle modalità di svolgimento delle attività promozionali in corso e di quelle che saranno realizzate in costanza delle procedure liquidatorie;

ritenuto dover quindi procedere in merito all'adozione del bilancio di previsione 2015 al fine di garantire la funzionalità dell'Ente e la continuità di tutte le attività essenziali, come meglio precisate nella relazione programmatica ed analiticamente riassunte all'allegato documento contabile di previsione;

vista la legge regionale n. 7 del 30 aprile 2002 e succ. modifiche ed integrazioni;

visto il D.Lgs 3/2/93 n. 29 così come modificato dal D.Lgs. 30/3/2001 n.165, nonché l'art. 14 della L.R. n. 27 del 23/12/96;

visto il D.P.R. n. 1042 del 27/8/60 e succ. modifiche ed integrazioni;

viste le Leggi Regionali 25-8-87 n.37 artt.27 e 28 e 07-12-1993 n.41 art.3 ;

D E L I B E R A

per i motivi di cui in premessa, che si intendono integralmente riportati nel presente dispositivo:

re il bilancio di previsione per l'esercizio finanz to al presente atto, per formarne parte integrante e sostanziale, le cui risultanze per totali sono le seguenti:

E N T R A T A			***Previsioni 2015***
	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	€	-
TITOLO 1	ENTRATE DERIVANTI DA TRIBUTI DELLO STATO, DISPOSIZIONI LEGISLATIVE,TRIBUTI PROPRI	€	11.528,00
TITOLO 2	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI DI PARTE CORRENTE DELL'UE, STATO ED ALTRI SOGGETTI	€	659.053,91
TITOLO 3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	€	-
TITOLO 4	ALIENAZIONI, TRASFORMAZIONI DI CAPITALI, RISCOSSIONE CREDITI, ECC.	€	-
TITOLO 5	MUTUI, PRESTITI, ECC.	€	-
TITOLO 6	CONTABILITA' SPECIALI	€	88.209,00
	TOTALE " E N T R A T A "	**€**	**758.790,91**

U S C I T A			***Previsioni 2015***
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	€	-
AMBITO 1	SERVIZI GENERALI E SPESE PER BENI ED INVESTIMENTI PER IL FUNZIONAMENTO DELL'AZIENDA.	€	478.371,91
AMBITO 2	SVILUPPO ECONOMICO.	€	187.210,00
AMBITO 3	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO.	€	-
AMBITO 4	ONERI NON RIPARTIBILI.	€	5.000,00
AMBITO 5	CONTABILITA' SPECIALI	€	88.209,00
	TOTALE " U S C I T A "	**€**	**758.790,91**

2) di rimettere la presente all'area amministrativa per gli adempimenti conseguenziali;

3) di inviare la presente all'E.P.T./Napoli ed all'Assessorato Regionale al Turismo, per quanto di rispettiva competenza, priva del verbale del revisore contabile in quanto la L.R. n.8 del 6/8/2010 all'art.1 comma 6 ha disposto la decadenza dei revisori contabili dagli incarichi agli stessi attribuiti.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
Dott. Giovanni Bortoluzzi
F.to

Azienda Autonoma Cura Soggiorno e Turismo - Ischia e Procida

IL COMMISSARIO LIQUIDATORE
Dott Domenico Barra
F.to

Giunta Regionale della Campania
DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI
Direzione Generale per i Lavori Pubblici
e la Protezione Civile
Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 12/08/2014

DECRETO n. 21 del 4 marzo 2015

Oggetto: Intervento n. 12 della Deliberazione CIPE n. 8/2012 e n. 4 dell'allegato 1 all'Accordo di Programma del 12.11.2010 "Risanamento idrogeologico in località Sepicciano, nel Comune di Piedimonte Matese (CE)" - CUP: F13B10000510002. Individuazione Ente attuatore e approvazione schema di Convenzione.

IL COORDINATORE

VISTO:

- la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- il decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 367, recante Regolamento per la semplificazione ed accelerazione delle procedure di spesa e contabili;
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante Norme in materia ambientale e successive modifiche e integrazioni;
- il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, e successive modifiche e integrazioni;
- la legge 23 dicembre 2009, n. 191, recante Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2010) e, in particolare, l'articolo 2, comma 240, il quale prevede che le risorse assegnate per interventi di risanamento ambientale con la delibera CIPE 6 novembre 2009, pari a 1.000 milioni di euro, siano assegnate a Piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico;
- il decreto-legge 23 dicembre 2009, n. 195, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26, recante Disposizioni urgenti per la cessazione dello stato di emergenza in materia di rifiuti nella regione Campania, per l'avvio della fase post emergenziale nel territorio della regione Abruzzo ed altre disposizioni urgenti relative alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed alla protezione civile;
- in particolare, l'articolo 17 del predetto decreto-legge n. 195 del 2009 che prevede, tra l'altro, la possibilità di nominare commissari straordinari delegati, ai sensi del citato articolo 20 del decreto-legge n. 185 del 2008 e successive modificazioni, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, sentiti il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e il Dipartimento della protezione civile per i profili di competenza, ed i Presidenti delle regioni e delle province autonome interessate, per l'attuazione degli interventi sulle situazioni a più elevato rischio idrogeologico e al fine di salvaguardare la sicurezza delle infrastrutture e il patrimonio ambientale e culturale nelle aree del territorio nazionale;

Giunta Regionale della Campania
DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI
Direzione Generale per i Lavori Pubblici
e la Protezione Civile
Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 12/08/2014

DECRETO n. 21 del 4 marzo 2015

- l'Accordo di Programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti per la mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel territorio della Regione Campania, sottoscritto ai sensi di quanto previsto dall'art. 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, in data 12 novembre 2010 tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e la Regione Campania;
- in particolare, l'allegato 1 al citato Accordo di Programma, che elenca n. 97 interventi di mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare sul territorio della Regione Campania, volti prioritariamente alla salvaguardia della vita umana attraverso la riduzione del rischio idraulico, di frana e di difesa della costa, sia mediante la realizzazione di nuove opere, sia con azioni di manutenzione ordinaria e straordinaria;

DATO ATTO:

- che ai sensi dell'articolo 4 del predetto Accordo di Programma, sottoscritto tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Campania, al fabbisogno finanziario per la realizzazione degli interventi, pari a complessivi € 220.000.000,00, corrisponde la seguente ripartizione di spesa:

- € 110.000.000,00 a carico del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- € 110.000.000,00 a carico della Regione Campania;

- che ai sensi della delibera 20 gennaio 2012, n. 8, del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 121 del 25 maggio 2012, la copertura finanziaria del fabbisogno occorrente per attuare i n. 57 interventi ivi elencati, ammontante a complessivi € 204.244.309,65, è assicurata per mezzo delle seguenti risorse:

- € 19.793.139,59 (risorse provenienti dal bilancio del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, trasferite sulla contabilità speciale intestata al Commissario Straordinario Delegato);
- € 184.451.170,06 assegnati con la stessa delibera CIPE n. 8/2012, di cui:
    - € 16.672.392,74 [quota a carico del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (L. 266/2005 e L. 183/2011) trasferita sulla contabilità speciale intestata al Commissario Straordinario Delegato];
    - € 73.534.467,67 (fondi provenienti da riduzione PAIN);
    - € 94.244.309,65 (fondi provenienti dal PAR);

- che la copertura finanziaria necessaria per la realizzazione dei restanti n. 40 interventi di cui all'Allegato 1 del citato Accordo di Programma, il cui importo complessivo ammonta ad € 15.755.690,35, è assicurata dai fondi Regionali (residui ex leggi: n. 183/89, n. 267/98, n. 179/02 e cap. 1137 del Bilancio regionale);
- che la Regione Campania, in data 22/11/2013, ha trasferito sulla contabilità speciale intestata al Commissario Straordinario Delegato l'importo di € 5.800.735,62;

Giunta Regionale della Campania
DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI
Direzione Generale per i Lavori Pubblici
e la Protezione Civile
Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 12/08/2014

DECRETO n. 21 del 4 marzo 2015

RILEVATO:

- che in data 06/03/2014 ha avuto termine il periodo di *prorogatio* del Commissario Straordinario Delegato ex D.P.C.M. 21/01/2011, prof. ing. Giuseppe De Martino;
- che ai sensi dell'art. 10 comma 1 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91, '*a decorrere dall'entrata in vigore del presente decreto, i Presidenti della regioni subentrano relativamente al territorio di competenza nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e le regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e nella titolarità delle relative contabilità speciali. I commissari straordinari attualmente in carica completano le operazioni finalizzate al subentro dei Presidenti delle regioni entro quindici giorni dall'entrata in vigore del presente decreto*';
- che con Ordinanza 12 agosto 2014, n° 1, , il Presidente-Commissario ha disposto, tra l'altro:

- '*di definire la Struttura di coordinamento, che opera come soggetto attuatore, per supportare il Presidente-Commissario ex articolo 10, comma 1, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91 nel sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico di cui all'AdP del 23.12.2010, individuando il Coordinatore della Struttura nella persona del Direttore Generale p.t. della DG 08 (lavori pubblici e protezione civile) e stabilendo che la stessa è composta dal personale di diretta collaborazione della medesima DG 08 e della UOD 03 (difesa suolo) della DG 08 (lavori pubblici e protezione civile) nonché, in funzione di supporto tecnico operativo, dal personale dell'Agenzia Regionale Campana di Difesa del Suolo (Arcadis) e dalle risorse già selezionate per l'assistenza tecnica di cui alla Delibera CIPE 8/2012*';
- '*di affidare al Soggetto attuatore - Coordinatore della Struttura la competenza degli atti di gestione amministrativa, da adottarsi con propri provvedimenti e concernenti le attività di progettazione interna degli interventi, le procedure di affidamento dei lavori, la nomina degli organismi deputati al controllo, direzione e collaudo delle opere, l'adozione degli atti relativi all'organizzazione, alla gestione ed al funzionamento della Struttura di Coordinamento, i provvedimenti riguardanti l'amministrazione e la gestione del personale, nonché ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativa connessa alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture, l'approvazione di progetti, varianti, suppletive e collaudo delle opere previste, gli atti di gestione dei contratti e i provvedimenti relativi alla liquidazione degli stati di avanzamento dei lavori, l'adozione dei provvedimenti espropriativi per l'esecuzione delle opere previste ed i provvedimenti afferenti al rimborso delle indennità espropriative corrisposte per l'esecuzione dei lavori, le autorizzazioni alla consegna delle opere realizzate agli enti destinatari, le attività di rendicontazione, la gestione e movimentazione della contabilità speciale 5586 esistente presso la Banca d'Italia Tesoreria dello Stato Sezione di Napoli con delega alla firma degli ordinativi, e tutti gli altri atti concernenti la mera esecuzione degli indirizzi amministrativi impartiti dal Presidente*';

Giunta Regionale della Campania
DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI
Direzione Generale per i Lavori Pubblici
e la Protezione Civile
Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 12/08/2014

DECRETO n. 21 del 4 marzo 2015

CONSIDERATO:

che al n. 4 dell'elenco allegato al citato Accordo di Programma e al n. 12 dell'allegato alla Deliberazione CIPE n. 8/2012 figura l'intervento denominato "Risanamento idrogeologico in loc. Sepicciano, nel Comune di Piedimonte Matese (CE)" - Importo finanziamento: € 2.000.000,00 – CUP F13B10000510002 con Ente proponente Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno;

che con Decreto Commissariale n. 103 del 25.09.2013 è stato nominato Ente preposto alla progettazione del detto intervento il Comune di Piedimonte Matese;

che con Decreto Commissariale n. 104 del 27.09.2013 è stato nominato R.U.P. del detto intervento l'ing. Pietro Terreri;

PRESO ATTO:

della nota del Comune di Piedimonte Matese prot. n. 2765 del 25.02.2015, acquisita con prot. UOD 530803 n. 134182 del 26.02.2015, con la quale il Sindaco, Avv. Vincenzo Cappello, in qualità di legale rappresentante dell'Ente, dichiara che il Comune di Piedimonte Matese dispone delle capacità tecniche ed organizzative necessarie per assicurare lo svolgimento delle fasi progettuali, per curare le procedure di appalto, nonché per svolgere ogni funzione tecnico-amministrativa fino alla completa realizzazione del detto intervento;

RITENUTO:

necessario avvalersi del Comune di Piedimonte Matese per la celere attuazione del detto intervento;

di dover procedere alla formalizzazione dei rapporti tra la Struttura di coordinamento Commissariale e il Comune di Piedimonte Matese mediante apposita Convenzione;

DECRETA

1. di individuare il Comune di Piedimonte Matese quale Ente attuatore dell'intervento n. 4 dell'allegato all'Accordo di Programma del 12.11.2010 e al n. 12 dell'allegato alla Deliberazione CIPE n. 8/2012;

Giunta Regionale della Campania
DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI
Direzione Generale per i Lavori Pubblici
e la Protezione Civile
Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 12/08/2014

DECRETO n. 21 del 4 marzo 2015

2. di approvare lo schema di Convenzione allegato al presente atto, di cui è parte integrante e sostanziale, con cui vengono disciplinati i rapporti intercorrenti tra la Struttura di Coordinamento a supporto del Commissario Straordinario delegato e il Comune/Ente attuatore;
3. di trasmettere il presente decreto al Comune di Piedimonte Matese.

Il presente Decreto sarà pubblicato sul BURC e sulla pagina web:
www.mitigazione-rischioidrogeologico.regione.campania.it

Il Coordinatore della Struttura
Direttore Generale
Lavori Pubblici e Protezione Civile
- dott. geol. Italo GIULIVO -

PROVINCIA DI SALERNO – SETTORE Grandi Opere, Lavori Pubblici e Viabilità – Servizio per le Espropriazioni.
Via Roma n. 104 – 84100 Salerno – C.F. 80000390650.
Oggetto: Procedura espropriativa relativa alla realizzazione dell'opera pubblica denominata "Impianto di termovalorizzazione dei rifiuti solidi urbani in Provincia di Salerno".
Pubblicazione, per estratto, ai sensi dell'art. 26 comma 7 del DPR 327 del 2001, della determinazione n. 123 del 6 marzo 2015, C.I.D. 29732, di ordine di deposito delle indennità di espropriazione, presso il Servizio Depositi Definitivi del Ministero dell'Economia e delle Finanze Direzione Territoriale dell'Economia e delle Finanze di Salerno per soggetto espropriato che ha condiviso la determinazione dell'indennità provvisoria di esproprio, di cui al decreto dirigenziale protocollo n. PSA201400155186 del 19 giugno 2014, ma non ha trasmesso la documentazione ai sensi dell'art. 20 comma 12 e dell'art. 26 comma 1, del D.P.R. n. 327 dell' 8 giugno 2001 e successive modificazioni ed integrazioni.
Nell'ambito del procedimento di cui in oggetto, la Provincia di Salerno con la sopracitata determina dirigenziale, adottata dal Dirigente del Servizio Espropri, ha disposto l'ordine di deposito dell'indennità provvisoria di esproprio giusto art. 20 comma 12 del D.P.R. n. 327 dell' 8 giugno 2001 e successive modificazioni ed integrazioni, per il seguente soggetto che ha condiviso la determinazione ai sensi dell'art. 20 del D.P.R. n. 327 dell' 8 giugno 2001 e successive modificazioni ed integrazioni:
Consorzio A.S.I. – Area per lo Sviluppo Industriale, con sede a Salerno, C.F. 80018510653, proprietaria per la quota di 1/1, degli immobili riportati in Catasto Terreni del Comune di Salerno al foglio 48 p.lle nn. 81, 83, 85, 87 e 90, per un superficie complessiva di esproprio prevista pari a mq 3.169, la quale ha condiviso l'indennità provvisoria di esproprio, per un totale pari a €. 126.760,00;
La suddetta determinazione dirigenziale diventerà esecutiva con il decorso di trenta giorni dal compimento della presente pubblicazione, se non è proposta dai terzi l'opposizione per l'ammontare dell'indennità, ai sensi dell'articolo 26 comma 8 del DPR 327 del 2001 e s.m. ed i.
f.to il Responsabile del Servizio Espropri
(dott. Antonio Amato)
f.to il Dirigente del Settore Grandi Opere, Lavori Pubblici e Manutenzione Strade
(ing. Lorenzo Criscuolo)

COMUNE DI MERCATO S. SEVERINO
Provincia di Salerno
84085 - Piazza Ettore Imperio
P.I. 00622520658

Area Gestione del Territorio
Tel. 089/826811 - 089826801
fax 089/821634
Mail areagesterritorio@comunemss.gov.it
PEC protocollo.comune.mercatosanseverino@legalmail.it

COMUNE DI MERCATO S. SEVERINO – DECRETO DEFINITIVO DI ESPROPRIO n. 1/2015, pubblicazione per estratto.

Il Responsabile dell'Area avvisa che con decreto n. 01/2015 del 04/03/2015 è stata disposta l'espropriazione a favore del Comune di Mercato S. Severino delle aree occorse per la realizzazione del campo di calcetto al Parco della frazione Curteri catastalmente identificate al foglio 17, come segue:

– mappale n. 1618 di mq. 464 - in ditta Guadagno Giuseppe nato a Mercato S. Severino il 25.12.1938 e Guadagno Gerardo nato a Mercato S. Severino il 02.09.1942;

– mappale n. 1628 di mq. 46 - in ditta Carpentieri Michelina nata a Salerno il 23.03.1964;

– mappali n. 1624 di mq. 176, n. 1626 di mq. 8, n. 555 di mq. 203 - in ditta Carpentieri Tommaso nato a Mercato S. Severino il 01.08.1962;

– mappali n. 1620 di mq. 50, n. 1622 di mq. 45 - in ditta Picarella Antonio nato a Mercato S. Severino il 05.08.1948 e Picarella Carmine nato a Mercato S.. Severino il 29.07.1954;

Il Responsabile dell'Area Gestione del Territorio
dott. Giancarlo Troiano

COMUNE DI SALERNO C.F. 80000330656

Oggetto: Adozione di Variante al Piano Urbanistico Attuativo relativa al Comparto edificatorio CR_11 località Lungo Irno.

SI RENDE NOTO

che con delibera di Giunta Comunale n.59 del 09/03/2015 è stata adottata, con le modalità previste dal Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio della Regione Campania n.05 del 04/08/2011, una Variante al Piano Urbanistico Attuativo Comparto Edificatorio CR_11 località Lungo Irno, in conformità alle previsioni del vigente Piano Urbanistico Comunale e dei vigenti Piani di Settore Comunali.

Gli atti tecnici ed amministrativi costituenti la suindicata Variante sono depositati, presso il Settore Trasformazioni Urbanistiche – Ufficio Piani Attuativi - IV° Piano Palazzo di Città – a libera visione del pubblico per la durata di giorni 30 (TRENTA) a decorrere dalla presente pubblicazione, con i seguenti orari:

- Dal Lunedì al Venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Chiunque vorrà formulare osservazioni o opposizioni, potrà presentarle in duplice copia, presso il Comune di Salerno – Archivio Generale entro e non oltre le ore 12,00 del giorno 22/04/2015.

Il Direttore del Settore Trasformazioni Urbanistiche
Arch. Davide PELOSIO

Firmato da:
DAVIDE PELOSIO
Codice fiscale: PLSDVD56B19H703K
Ruolo:Dirigente
Valido da: 07-10-2014 12:43:19 a: 06-10-2017 12:43:19
Certificato emesso da: TI Trust Technologies CA, Telecom Italia Trust Technologies S.r.l., IT
Riferimento temporale: nessuno
Motivo: Approvo il documento

COMUNE DI FELITTO (SA)

Comune di Felitto – Ufficio tecnico comunale – C.F. 82002890653 – OGGETTO: **Avviso - Approvazione, ai sensi dell'art. 19 del DPR n. 327/2001, del progetto definitivo per lavori di Ampliamento cimitero Comunale.**

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Vista la vigente normativa in materia e Visti gli atti di ufficio

RENDE NOTO

che con Delibera di Consiglio Comunale n. 25 del 24.12.2014 è stato approvato ai sensi dell'art. 19 comma 2 del DPR n. 327/2001 il progetto definitivo relativo ai lavori di "Ampliamento Cimitero Comunale" che costituisce adozione della variante allo strumento urbanistico.
Il presente avviso è pubblicato, ai sensi del Regolamento Regionale n. 5/2011, sul BURC e contestualmente sul sito web del Comune di Felitto (SA) all'indirizzo: www.comune.felitto.sa.it.
La delibera è depositata unitamente agli atti istruttori, per la libera visione presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Felitto (SA) Piazza Mercato n. 01 Piano Terra.
Il Responsabile dell'Area
Ing. Daniele Gnazzo

CITTÀ DI FRATTAMAGGIORE
Provincia di Napoli

Ente	Comune di Frattamaggiore
Codice fiscale	80024820633
Tipologia atto	AVVISO DI DEPOSITO
Numero atto	4358
Data atto	09/03/2015

Visto l'articolo 24 della L.R. 16/04 nel testo vigente, relativo al procedimento di formazione del Piano Urbanistico Comunale Generale;
Visto l'articolo 27 della L.R. 16/04 nel testo vigente, relativo al procedimento di formazione dei Piani Urbanistici Attuativi;
Visto l'articolo 3 e 10 del Regolamento Regionale relativo al procedimento di formazione e pubblicazione dei piani urbanistici;
RENDE NOTO
Che con Delibera di Giunta Comunale n. 23 del 05/03/2015, esecutiva, è stata adottata la variante parziale al PRG Vigente, finalizzata alla modifica dell'articolo 11 delle norme tecniche di attuazione;
Che con delibera di Giunta Comunale n. 24 del 05/03/2015, esecutiva, è stato adottato il Piano Urbanistico Attuativo per la zona F1 a Nord della Città da destinare alla realizzazione di attrezzature sportive, ricreative e per il tempo libero.
Gli elaborati tecnici e le relative Delibere di approvazione sono disponibili per trenta giorni presso la Segreteria Generale e l'U.T.C. per la libera visione, e pubblicati sul sito Istituzionale di questo Ente.
Nel termine di trenta giorni dal deposito, durante gli orari di ufficio, chiunque può prendere visione degli atti e presentare osservazioni al Protocollo Generale.

Il Dirigente del III Settore
Arch. Stefano Prisco

AVVISO DI :

- ADOZIONE DEL PIANO STRALCIO DI ASSETTO IDROGEOLOGICO – P.S.A.I. DELL'AUTORITA' DI BACINO DELLA CAMPANIA CENTRALE.

IL SEGRETARIO GENERALE

AVVISA

- Che con delibera n.1 del 23.02.2015 il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale ha adottato il Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico - P.S.A.I. per il territorio dell'Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale;
- Che il suddetto Piano entra in vigore a far data dalla pubblicazione del presente avviso sul BURC.
- Che le istanze per l'acquisizione del parere di competenza di quest'Autorità, dovranno essere presentate in conformità al P.S.A.I. adottato con la suddetta delibera del Comitato Istituzionale n.1 del 23.02.2015.
- Che gli originali degli elaborati del P.S.A.I, in forma cartacea e digitale, sono depositati e disponibili presso la sede dell'Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale per la visione e consultazione, nonchè sul sito internet www.adbcampaniacentrale.it ***alla sezione P.S.A.I..***
- Che copia del P.S.A.I., su supporto digitale, sarà trasmessa alla Regione Campania – UOD "Difesa del Suolo" – Via de Gasperi, 28., nonchè alla Città Metropolitana di Napoli ed alle Province di Avellino, Benevento, Caserta e Salerno.
- Che di tale avviso dovrà essere data adeguata pubblicità mediante pubblicazione nell'albo pretorio della Città Metropolitana di Napoli, delle Province e dei Comuni ricadenti nel territorio dell'Autorità di Bacino della Campania Centrale.

Avv. Luigi Stefano Sorvino

CONSORZIO DI BONIFICA DI PAESTUM – SINISTRA SELE
via Magna Graecia, 341 – CAPACCIO SCALO (SA)

Avviso di deposito copia integrale del Ruolo di Contribuenza concernente l'esercizio Finanziario 2015 e della deliberazione della Deputazione Amministrativa n. 72 del 27/02/2015.

Si dà pubblico avviso che presso la Sede Legale Consortile, sita all'indirizzo in intestazione, è depositata copia integrale del Ruolo di Contribuenza concernente l'esercizio Finanziario 2015 e della deliberazione della Deputazione Amministrativa Consortile n. 72 del 27/02/2015 di sua approvazione.

Il ruolo è a disposizione di chiunque ne abbia interesse per eventuali osservazioni e/o rettifiche.

Capaccio Scalo, Lì 03/03/2015

IL PRESIDENTE
p.a. Fraiese Vincenzo

La Società URBAN BIOGAS ENERGY ITALY SRL con sede legale in Napoli (NA) alla Via Riviera di Chiaia n°276 numero di repertorio economico amministrativo (REA):NA 893087 Codice Fiscale: 07557721219 - tel 081/0607954 fax 081/19361324 e-mail: *PEC:INFO@URBEI .IT*

RENDE NOTO

Che con istanza del 13/02/2015, diretta alla Giunta Regionale della Campania Unità Operativa Dirigenziale 04 Energia e Carburanti, ha chiesto, ai sensi dell'art.12 del D.Lgs 387/03, l'Autorizzazione Unica alla costruzione e all'esercizio di **un impianto per la produzione di Biometano della potenza pari a 250 Nmc/h da realizzare in zona ASI di Benevento (BN).**
Che il progetto è stato depositato presso il Comune di Benevento Settore Territorio e Ambiente Via del Pomerio Piazzale Iannelli in data 23 febbraio 2015.

Tale avviso ai sensi dell'Art. 20 del D.Lgs 152/06 dovrà essere pubblicato presso l'Albo Pretorio del Comune di Benevento interessato dall'impianto per il tempo utile di 20 gg.

Ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs 152/06 le opposizioni e le osservazioni dovranno essere presentate dagli aventi interesse alla Giunta Regionale della Campania Unità Operativa Dirigenziale 04 Energia e Carburanti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso. La presente pubblicazione è eseguita per gli effetti della dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità.

IL PROPONENTE
URBAN BIOGAS ENERGY ITALY SRL
Arch. Luigi Vartuli

COMUNE DI CAPRIATI A VOLTURNO

Provincia di Caserta

OGGETTO: **Avviso - Consultazione - Preliminare di Piano Urbanistico Comunale e Rapporto Preliminare di cui al procedimento di VAS – CUP G39D14001460004 .**

L'Autorità Procedente/Competente

A V V I S A

le Autorità con Competenze Ambientali (SCA) *(art. 13 co. 1 e 2 del D.Lgs. n. 152/2006 come modificato dal D.Lgs. n. 4/2008, dal D.P.G.R. n. 17 del 18.12.2009, e integrativo documento di indirizzi D.P.G.R. n. 203 del 05.03.2010 nonché dell'art. 2 co. 4 del regolamento di attuazione n. 5 del 04.08.2011 – art. 10 co. 3 del D.Lgs. n. 152/2006 e art. 5 co. 7 del D.P.R. n. 357/1997);*

i Cittadini anche in forma associata, gli enti territorialmente interessati, le organizzazioni sociali, culturali, ambientaliste, economico-professionali ,sindacali e **figure professionali di carattere locale** (*ai sensi della legge n. 241/1990 e dell'art. 5 della L.R. n. 16/2004 e ss.mm.ii. nonché dell'art. 7 co. 1 e 2 del regolamento di attuazione n. 5 del 04.08.2011)*;

CHE,

- ai fini della consultazione specificata in oggetto, il Rapporto Preliminare di cui al procedimento di VAS, ed il Preliminare di Piano Urbanistico Comunale è consultabile sul sito web dell'Autorità Procedente/Competente all'indirizzo: www.comune.capriatiavolturno.ce.it.
- la documentazione cartacea è altresì disponibile presso la sede dell'Autorità Procedente/Competente: *Comune di Capriati a Volturno – Ufficio Tecnico – Via Croce n. 15 – 81014 Capriati a Volturno (CE) – Tel 0823 944600.*
- chiunque può prendere visione di tale documentazione e far pervenire, entro giorni 30 (trenta) dalla pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.C., tutte le informazioni, notizie e/o valutazioni che riterranno opportuno fornire quale proprio apporto collaborativo alla stesura del rapporto ambientale definitivo.

Le notizie di cui sopra dovranno essere inviate all'Autorità Procedente/Competente al seguente indirizzo:

Ufficio Tecnico - Comune di Capriati a Volturno
Via Croce n. 15 – 81014 Capriati a Volturno (CE)

avendo cura di indicare nell'oggetto:
"Osservazione/Parere Pubblico al preliminare di Piano (PUC) di Capriati a Volturno (CE) e al Rapporto Ambientale preliminare".

A V V I S A

che è fissata per il giorno 21/04/2015 alle ore 16:30, presso la Sala Consiliare del Comune di Capriati a Volturno (CE) sita in Via Croce, 15, la data del primo " tavolo di consultazione";

che il secondo "tavolo di consultazione" è fissato per il giorno 06/05/2015 alle ore 10:30 nella medesima sede Comunale;

Capriati a Volturno, li 11/03/2015

Il Responsabile Unico del Procedimento
Geom. Elio PELUSO

COMUNE DI Alvignano – Provincia di Caserta – Avviso di pubblicazione del verbale della conferenza di servizi del giorno 06.03.2015, prot. n. 1603.
Intervento: variante di destinazione urbanistica di cui al D.P.R. 447/1998 come modificato dal D.P.R. 440/2000 e ai sensi dell'art. 8, comma 1, del D.P.R. n. 160/2010, per la realizzazione di un caseificio per la produzione e lo stoccaggio di prodotti a base di latte ed annesso fabbricato per alloggio custode – NCT foglio 2 – p.lle 172/5067/5069/5071.
Richiedenti: coniugi Ponticorvo Luca e Riccio Angela Teresa.
Luogo di esecuzione dei lavori: Comune di Alvignano;
Disponibilità degli atti: Tutti i documenti sono depositati in libera visione al pubblico, nella sede comunale al Corso Umberto I°, presso l'Ufficio Ammi nistrativo – Settore Commercio per 30 (trenta) giorni consecutivi, dalla data di pubblicazione dell'avviso stesso.
L'ufficio sarà aperto agli interessati nei giorni dal lunedì al venerdì (non festivi) dalle ore 09.00 alle ore 12.30.
Formulazione osservazioni: devono essere presentate, in forma scritta, a questo Comune – Ufficio Protocollo – entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso. Il termine di presentazione delle osservazioni è perentorio, pertanto quelle che dovessero pervenire oltre il termine sopraindicato non saranno considerate valide.
Alvignano, lì 10 marzo 2015.
Il Responsabile
Dott. Mario MINGIONE

ASIA – NAPOLI SpA

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto:

Asia Napoli SpA, Via Antiniana 2/A - 80078 Pozzuoli (NA)

contatti: asianapoli.garepubbliche@pec.it

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO

II.1.1) Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice:

Gara 313/ACU/15 Servizio manutenzione telai e fornitura ricambi in 4 lotti identici

II.2.1) Importo totale: **€ 2.900.000,00** Iva esclusa

II.3) Durata: 24 mesi

SEZIONE IV: PROCEDURA

IV.1.1) Tipo procedura: aperta

IV.3.4) Presentazione offerte entro **30/03/2015** ore 12.00

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI

VI.3) CSA ed allegati reperibili su www.asianapoli.it e www.comune.napoli.it.

Responsabile del Procedimento: avv. Giancarlo Avolio.

f.to Il Direttore Acquisti
dott. Ferdinando Coppola

AVVISO

Per la selezione di progetti da ammettere al finanziamento del Fondo Regionale per lo sviluppo delle PMI campane - misura "Internazionalizzazione"

P.O.FESR Campania 2007-2013

Obiettivo Operativo 2.4 Credito e Finanza Innovativa "Migliorare la capacità di accesso al credito e alla finanza per l'impresa per gli operatori economici presenti sul territorio regionale"-- azione b

Sommario

Sommario 2
1. PREMESSA E FINALITA' 3
2. RISORSE FINANZIARIE 5
3. SOGGETTO GESTORE 5
4. REGIME DI AIUTO 5
5. LOCALIZZAZIONE 5
6. DESTINATARI/REQUISITI DI AMMISSIBILITA' 5
7. SETTORI AMMISSIBILI 7
8. TIPOLOGIA DI ATTIVITA' FINANZIABILI 7
9. SPESE AMMISSIBILI 8
10. REQUISITI FORNITORE DEI SERVIZI 10
11. CARATTERISTICHE DELLE AGEVOLAZIONI 11
12. GARANZIA FIDEIUSSORIA 12
13. MODALITA' DI EROGAZIONE DELLE AGEVOLAZIONI 13
14. MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE 13
14.1 PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA 13
14.2 DOCUMENTAZIONE A CORREDO DELLA DOMANDA 14
15. CASI DI ESCLUSIONE 15
16. ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE 16
17. VALUTAZIONE DELLE DOMANDE 17
18. CONCESSIONE DEL FINANZIAMENTO ED OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO 18
19. RENDICONTAZIONE E RICONOSCIMENTO DELLE SPESE 19
20. INCASSO E RECUPERO DEL FINANZIAMENTO 20
21. MONITORAGGIO 20
22. REVOCA E RINUNCE 20
23. CUMULO 21
24. CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA 21
25. DISPOSIZIONI GENERALI 21
26. PRIVACY E RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO 21

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. PREMESSA E FINALITA'

La Giunta Regionale della Campania, con:

- deliberazione n. 378/2013 ha istituito il Fondo Regionale per lo Sviluppo a favore delle PMI campane e affidato alla Società in house Sviluppo Campania SpA la gestione del Fondo, in considerazione delle competenze attribuitegli dalla legge Regionale n.15/2013, per l'importo di euro 100 milioni;
- deliberazione n. 648 del 15/12/2014 ha incrementato il medesimo Fondo per complessivi 120 milioni di euro a valere sulle risorse dell'Asse II del POR FESR 2007/2013, OO 2.4;
- deliberazione n. 701 del 30/12/2014, ha incrementato il Fondo Regionale per lo Sviluppo a favore delle PMI campane di cui alle DDGGRR n. 378/2013 e n. 648/2014 di ulteriori 45 Meuro sempre a valere sull'Asse II del POR FESR 2007/2013 – Obiettivo Operativo 2.4.

La Direzione Generale Sviluppo Economico e Attività produttive con Decreto Dirigenziale n.1327 del 23.12.14 ha:

- ammesso a finanziamento sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 – Obiettivo Operativo 2.4 la sezione speciale del Fondo Regionale per lo sviluppo delle PMI campane per l'importo di 120 Meuro di cui 30 Meuro corrispondenti al Fondo rotativo per la realizzazione di "Misure anticicliche e salvaguardia dell'occupazione" (CUP B26D13001270001) e 90 Meuro per nuovi interventi finalizzati a favorire la crescita economica, le capacità competitive e la ripresa occupazionale in Regione Campania anche attraverso il rafforzamento patrimoniale ed il fabbisogni di circolante delle imprese;
- approvato le Linee guida dell'Intervento straordinario a favore della competitività e dell'occupazione "Strategia d'investimento e Pianificazione" della sezione speciale del Fondo Regionale per lo Sviluppo delle PMI Campane.

La Direzione Generale Sviluppo Economico e Attività produttive con Decreto Dirigenziale n. 1374 del 30.12.2014 ha:

- ammesso a finanziamento l'incremento di ulteriori 45 Meuro del Fondo Regionale per lo sviluppo delle PMI campane sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 2.4;

La Direzione Generale Sviluppo Economico e Attività produttive con il Decreto n. 208 del 9/03/2015 ha approvato la Direttiva di Attuazione della misura Internazionalizzazione così come da successive modifiche approvate con Decreto n. 258 del 17/03/2015.

Ciò premesso, nell'ambito del Fondo per le PMI, la Regione Campania intende rafforzare la capacità di accesso al credito delle imprese campane, con particolare riferimento ad operazioni verso i mercati esteri.
Molte imprese, in particolare micro, piccole e medie imprese (di seguito MPMI), che rappresentano l'ossatura del sistema produttivo campano, pure avendo un buon potenziale per l'export, fondato su prodotti competitivi e di qualità e su una sana situazione economico-finanziaria, non riescono ad penetrare i mercati esteri.
Malgrado i vantaggi, andare all'estero costituisce ancora un passo non facile per la maggior parte delle piccole imprese campane. Esse semplicemente non dispongono delle risorse e dei contatti che potrebbero informarle sull'esistenza di adeguate opportunità di affari, di possibili soci o di potenziali aperture sui mercati esteri. Inoltre, l'investimento finanziario necessario per lanciarsi nell'arena internazionale può essere un ostacolo significativo per molte PMI.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per superare questo insieme di problemi, la Regione Campania, in coerenza con le indicazioni europee e i programmi nazionali, ha sviluppato la misura "Internazionalizzazione" per la concessione di crediti a tasso agevolato per processi di internazionalizzazione.
Con la pubblicazione di un bando per la concessione di agevolazioni ad hoc per l'internazionalizzazione delle MPMI, l'amministrazione regionale pertanto intende incentivare gli investimenti diretti ad accrescere l'espansione geografica dei prodotti campani e la penetrazione di mercati esteri, mediante l'acquisto di servizi specialistici collegati ad investimenti commerciali in Paesi UE ed extra UE.

La finalità che si persegue è quella di agevolare il lancio e la diffusione di nuovi prodotti e servizi a marchio campano ovvero l'acquisizione di nuovi mercati per prodotti e servizi già esistenti, anche attraverso l'utilizzo di strutture temporanee quali: temporary shop, showroom, centri di distribuzione, centri di assistenza tecnica post-vendita all'estero. A tal fine è rilevante il supporto gestionale mediante il coinvolgimento di un *temporary export manager* che assicuri la gestione e il coordinamento del progetto di internazionalizzazione.

Nell'applicazione dell'intervento si terrà conto delle seguenti fonti normative:

- ✓ Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 pubblicato sulla GUCE n. L 210 del 31/07/2006;
- ✓ Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 pubblicato sulla GUCE n. L 210 del 31/07/2006;
- ✓ Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUCE n. L 347 del 20/12/2013;
- ✓ Regolamento (UE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008 pubblicato sulla GUCE n. L 214 del 09/08/2008;
- ✓ Regolamento di Esecuzione (UE) n. 1236/2011 della Commissione del 29 novembre 2011 pubblicato sulla GUCE n. L 317 del 30/11/2011;
- ✓ Regolamento (UE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006, e successive modificazioni, pubblicato sulla GUCE n. L 371 del 27/12/2006;
- ✓ Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 pubblicato sulla GUCE n. L 352 del 24/12/2013;
- ✓ Decreto Dirigenziale Dip. 51, DG 02 n.1327 del 23.12.14, pubblicato sul BURC n. 1 del 05/01/2015;
- ✓ Delibera di Giunta regionale n. 701 del 30/12/2014, pubblicata sul BURC n.3 del 12/01/2015;
- ✓ Decreto Dirigenziale Dip. 51 DG 02 n. 1374 del 30/12/2014 pubblicato sul BURC n. 1 del 05/01/2015;

Il programma di investimento, oggetto delle agevolazioni qui previste, deve essere realizzato da imprese con almeno una sede operativa nel territorio della Regione Campania e deve consistere nell'acquisizione dei servizi di sostegno ai processi per l'internazionalizzazione così come specificato di seguito.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. RISORSE FINANZIARIE

La dotazione finanziaria prevista dal Fondo PMI Misura "internazionalizzazione" è pari a 30.000.000 di Euro.

3. SOGGETTO GESTORE

La gestione del Fondo Regionale per lo Sviluppo delle PMI Campane è affidata dalla DG "Sviluppo Economico e Attività Produttive" della Regione Campania a Sviluppo Campania S.p.A., società in house della Regione Campania come previsto dalla DGR 378/2013 e s.m.i..

4. REGIME DI AIUTO

Le agevolazioni ai sensi del presente Avviso sono concesse a titolo di *de minimis* in osservanza del Regolamento (UE) N. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato agli aiuti d'importanza minore *de minimis*.[1]

5. LOCALIZZAZIONE

Il progetto di investimento per l'internazionalizzazione del soggetto richiedente deve riguardare mercati europei ed extra-europei.

Ciascun soggetto può presentare un'unica domanda di finanziamento per un solo mercato di riferimento ai sensi del presente avviso. Ogni domanda può riguardare un solo Paese di destinazione europeo o extra-europeo e al massimo 2 Paesi di proiezione della stessa area geografica del Paese di destinazione.

6. DESTINATARI/REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

Possono presentare domanda di finanziamento le MPMI[2] in forma singola o associata in ATS, ATI, Reti di imprese con personalità giuridica (Rete-Soggetto), Reti di imprese senza personalità giuridica (Rete-Contratto), Consorzi, Società consortili, con i seguenti requisiti:

- almeno una sede operativa nel territorio della Regione Campania;
- iscrizione al Registro delle imprese di una delle cinque Camere di Commercio presenti sul territorio regionale da almeno due anni all'atto della presentazione della domanda;

Ulteriori requisiti:

- ✓ trovarsi in regola con le normative vigenti in materia fiscale, assicurativa e previdenziale, di avviamento al lavoro, di applicazione del Ccnl e del contratto di categoria, di diritto al lavoro dei disabili, nonché con il pagamento dei tributi locali;

[1] Le agevolazioni sono concesse ai sensi del Regolamento *de minimis* e sono espresse in ESL, secondo quanto stabilito dall'art. 4 del citato Regolamento. Al fine di verificare il rispetto del massimale *de minimis* (Euro 200.000,00 – ovvero Euro 100.000,00 nel caso di imprese operanti nel settore dei trasporti su strada – per aiuti concessi nell'esercizio corrente e nei due precedenti all'Impresa unica) ogni impresa è tenuta a dichiarare tramite autocertificazione gli aiuti *de minimis* ricevuti nell'esercizio finanziario e nei due precedenti. Il finanziamento può essere erogato solo previo accertamento del rispetto del *de minimis*; le agevolazioni connesse al finanziamento non sono cumulabili con altre agevolazioni pubbliche ottenute per le medesime spese

[2] Definizione di micro, piccola e media impresa Raccomandazione della Commissione n. 361 del 06 maggio 2003.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ✓ non essere oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o non soddisfare le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei propri confronti di una tale procedura su richiesta dei propri creditori, ai sensi dell'art. 4 comma 3, lettera a) del Regolamento *de minimis*;
- ✓ possedere una situazione di regolarità contributiva;
- ✓ operare nel rispetto delle vigenti normative in materia di edilizia ed urbanistica, in materia di tutela ambientale, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, delle normative per le pari opportunità tra uomo e donna e delle disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale e territoriale del lavoro;
- ✓ possedere capacità economico-finanziaria adeguata al progetto da realizzare e al finanziamento;
- ✓ non essere impresa "in difficoltà", secondo la normativa vigente al momento dell'emanazione del bando[3];
- ✓ non essere stati destinatari di provvedimenti di revoca totale di agevolazioni pubbliche per fatti gravi imputabili all'impresa, ad eccezione di quelli derivanti da rinunce;
- ✓ essere in regola con la disciplina antiriciclaggio di cui al D.Lgs. n. 231/2007 e s.m.i.;
- ✓ non trovarsi nelle condizioni che non consentono la concessione delle agevolazioni ai sensi della normativa antimafia;
- ✓ non superare, mediante il finanziamento del Fondo, i massimali previsti dall'art. 3 del Regolamento *de minimis* per aiuti ricevuti nell'esercizio corrente e nei due precedenti come Impresa unica[4] di cui all'art. 2 comma 2 del medesimo Regolamento;
- ✓ non trovarsi in alcuna delle cause di esclusione previste dall'art.38 del D.Lgs 163/2006 e s.m.i. (divieto a contrarre con la pubblica amministrazione)

In caso di partecipazione di impresa in forma associata, i requisiti di cui al presente articolo devono essere posseduti, alla data di presentazione della domanda di finanziamento, da tutte le imprese componenti l'aggregazione. Il possesso dei requisiti di cui al presente articolo e all'art.15, è attestato da ciascun componente mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o dichiarazione di atto notorio resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000.

Ciascuna impresa (consorzio, Società consortile, "rete-soggetto") può presentare una sola domanda di finanziamento, pena l'esclusione di tutte le domande in cui figura la stessa ragione sociale. Pertanto, sono escluse dai progetti di investimento, con le relative quote di spesa, le imprese che partecipino a più RTI/ATS/ATI o "Reti-Cotratto".

[3] Art 2 punto 18) Reg. (CE) n.651/2014

[4] Ai fini del regolamento UE n.1407/2013, s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti: a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa; b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa; c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima; d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

fonte: http://burc.regione.campania.it

7. SETTORI AMMISSIBILI

Sono ammissibili tutte le attività identificate come prevalenti rientranti in uno dei Codici ATECO ISTAT 2007.

Non possono essere finanziate le imprese operanti nei settori di attività esclusi ai sensi dell'art. 1 del regolamento UE n. 1407/2013:

ELENCO DEI SETTORI DI ATTIVITA' NON FINANZIABILI PER LA REGOLA COMUNITARIA "DE MINIMIS"

(ATECO 2007 – Classificazione delle attività economiche)

SEZIONE A - Agricoltura, Silvicoltura e Pesca

SEZIONE C – Attività manifatturiere

tutta la divisione 10 (Industrie alimentari), **ad eccezione** delle seguenti classi:

10.31 – Lavorazione e conservazione delle patate;

10.32 – Produzione di succhi di frutta e di succhi di ortaggi;

10.39 – Altra lavorazione e conservazione di frutta e ortaggi;

10.41 – Produzione di oli e grassi;

10.52 – Produzione di gelati senza vendita diretta al pubblico;

10.71 – Produzione di pane, prodotti di pasticceria freschi;

10.72 – Produzione di fette biscottate, biscotti, prodotti di pasticceria conservati;

10.73 – Produzione di paste alimentari, di cuscus e di prodotti farinacei simili;

10.83 – Lavorazione del tè e del caffè;

10.85 – Produzione di pasti e piatti preparati;

10.86 – Produzione di preparati omogeneizzati e di alimenti dietetici;

10.89 – Produzione di altri prodotti alimentari non classificati altrove;

tutta la divisione 11 (Industria delle bevande), **ad eccezione** delle seguenti classi:

11.01 – Distillazione, rettifica e miscelatura degli alcolici;

11.02 – Produzione di vini da uve;

11.07 – Industria delle bibite analcoliche, delle acque minerali e di altre acque in bottiglia;

tutta la divisione 12 (Industria del tabacco)

8. TIPOLOGIA DI ATTIVITA' FINANZIABILI

I soggetti di cui all'art. 6 che intendono realizzare un progetto di investimento per l'internazionalizzazione, che abbia luogo in territorio extra-regionale, ivi compresa la partecipazione a fiere a valenza internazionale, in forza delle agevolazioni previste dal presente avviso, presentano, unitamente alla domanda di finanziamento – a pena d'inammissibilità - una specifica proposta progettuale corredata di tutta la documentazione di cui all'art. 14.2 "documentazione a corredo della domanda".

La proposta consiste nella formulazione di un progetto di investimento, ossia nella redazione di una relazione tecnica che descriva analiticamente le varie fasi, ivi compresa quella realizzativa del risultato finale da conseguire.

Il progetto deve prevedere investimenti consistenti nell'acquisizione di servizi qualificati per internazionalizzazione delle tipologie da A.1 a A.5 come segue:

A.1 – Partecipazione a fiere e saloni a valenza internazionale

A. 2 – Promozione di prodotti e servizi su mercati internazionali mediante utilizzo temporaneo di uffici o sale espositive all'estero, strutture logistiche, centri di assistenza post-vendita e centri servizi

A. 3 – Servizi promozionali

A. 4 – Supporto specialistico all'internazionalizzazione ivi compreso il supporto gestionale mediante coinvolgimento di un *temporary export manager (TEM)*

fonte: http://burc.regione.campania.it

A 5 - servizi di supporto per decisioni di alleanze all'estero (joint venture di tipo equity e non equity, alleanze strategiche, etc)

Il progetto di investimento deve prevedere almeno 2 delle macro-attività summenzionate.
Le attività sono ammissibili alle agevolazioni a condizione che siano avviate successivamente alla presentazione della domanda di finanziamento e comunque **avviate entro il 31/12/2015** e siano **completate e rendicontate entro e non oltre il 30/09/2016.**
Non saranno comunque ammissibili le attività realizzate esclusivamente nell'annualità 2016.
Il progetto deve descrivere i contenuti della proposta progettuale, con particolare riferimento ad obiettivi, attività previste e risultati attesi; indicare le risorse umane, organizzative, tecnologiche destinate al progetto di internazionalizzazione. Inoltre, dettagliare le fasi del progetto di internazionalizzazione ed i relativi tempi di realizzazione volte ad incentivare gli investimenti diretti ad accrescere l'espansione geografica dei prodotti campani e la penetrazione di mercati esteri e accrescere la capacità competitiva. Il progetto deve illustrare nel dettaglio le modalità realizzative, finanziarie e gestionali dell'investimento, nonché prevedere un programma di utilizzo dei risultati, che garantisca il pieno conseguimento degli obiettivi prefissati.
E' esclusa l'ammissibilità di progetti di investimento che possano configurarsi quali aiuti all'esportazione secondo quanto indicato all'art. 1, comma 1, lett. d) del Regolamento (CE) n. 1407/2013 della Commissione relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del trattato agli aiuti di importanza minore "*de minimis*".
I progetti di investimento non devono prevedere interventi di delocalizzazione. Ai fini del presente avviso, il progetto non prevede delocalizzazione quando non comporta dismissione totale o parziale di attività produttive, con conseguente depotenziamento della capacità produttiva della/e sede/i operativa/e localizzate in Campania.
Il rispetto di tale condizione deve essere dichiarato dall'impresa/soggetto proponente, con la presentazione della domanda di ammissione all'agevolazione, e può essere oggetto di verifica.
In ogni caso non sono ammissibili, ai sensi del presente Avviso, l'apertura, infrastrutturazione o potenziamento di sedi operative del richiedente all'estero.

9. SPESE AMMISSIBILI

Le spese per l'acquisizione di servizi all'internazionalizzazione ammissibili all'agevolazione conformemente a quanto previsto dal Regolamento (CE) n. 1407/2013 sono riconducibili alle seguenti tipologie:
A.1 – Partecipazione a fiere e saloni a valenza internazionale:
A.1.1 - affitto spazio espositivo presso fiere e/o saloni di rilievo internazionale
A.1.2 - noleggio e allestimento di stand alle fiere e saloni di rilievo internazionali
A.1.3 – spese per servizi di interpretariato e traduzione connessi alla partecipazione a fiere e saloni di rilievo internazionale
A.1.4 – spese di viaggio del personale, spese di trasporto, assicurative e similari connesse al trasporto di campionari specifici utilizzati esclusivamente presso le fiere e saloni di rilievo internazionale
A.1.5 – compenso lordo (costo aziendale, comprensivo di tutti gli oneri a carico dell'impresa) del personale utilizzato, strettamente funzionale alla realizzazione del progetto, ivi compreso il personale non dipendente in possesso di contratto a progetto o similari
A.1.6 – Viaggi e missioni
A. 2 – Promozione di prodotti e servizi su mercati internazionali mediante utilizzo di uffici o sale espositive all'estero
A.2.1 - locazione e allestimento di locali per uffici, spazi di co-working o sale espositive (spese per arredi, strumentazioni e infrastrutture tecniche, eccetto macchinari e impianti di produzione)

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.2.2 – spese per servizi di trasporto, assicurativi e similari connessi al trasporto di campionari specifici utilizzati esclusivamente presso le sale espositive all'estero
A.2.3 – spese di interpretariato e traduzione connessi all'attività dell'ufficio e/o delle sale espositive
A.2.4 – spese per la promozione sul mercato di riferimento (pubblicità, advertising, etc)
A.2.5 – spese di installazione e potenziamento di collegamenti telematici tra imprese, sviluppo/adattamento sito web

A. 3 – Servizi promozionali

A.3.1 Spese per l'organizzazione di eventi promozionali: incoming di operatori esteri, incontri bilaterali fra operatori italiani ed esteri, workshop, seminari all'estero o in Campania e attività di follow-up, eventi collaterali alle presenze fieristiche funzionali alla promozione di prodotti/servizi piuttosto che del brand. Le spese ammesse sono relative a: affitto di locali in Italia o all'estero, noleggio di attrezzature e strumentazioni, realizzazione di materiale informativo e di attività promo/pubblicitarie degli specifici eventi promozionali, spese di viaggio e soggiorno di operatori esteri, compenso lordo (costo aziendale, comprensivo di tutti gli oneri a carico dell'impresa) del personale utilizzato strettamente funzionale alla realizzazione del progetto, ivi compreso il personale non dipendente in possesso di contratto a progetto o similari
A.3.2 – Spese per azioni di comunicazione e advertising sui mercati internazionali, per l'organizzazione di azioni promozionali sui mercati internazionali, per la creazione di siti WEB, portali e altri ambienti web-based in inglese e/o nella lingua del paese obiettivo del programma d'internazionalizzazione, spese per Web Marketing mirato ai mercati internazionali identificati quali mercati target

A. 4 – Supporto specialistico all'internazionalizzazione

A.4.1 – Spese per il supporto informativo: spese per incarichi di ricerca dei dati informativi sui mercati esteri identificati quali potenziali mercati di sbocco del processo d'internazionalizzazione
A.4.2 - Supporto consulenziale (per un importo massimo pari al 30% del finanziamento richiesto): spesa per incarichi per la ricerca operatori esteri e assistenza per organizzazione incontri commerciali, spesa per la realizzazione di studi pre-fattibilità e di fattibilità per lo sviluppo delle reti commerciali, spesa per la consulenza legale inerente la contrattualistica internazionale, gestione delle controversie e recupero crediti con riferimento a mercati esteri, registrazione dei diritti industriali all'estero (marchi e brevetti); spesa per la consulenza fiscale su aspetti inerenti la fiscalità societaria in contesti internazionali; spesa per la consulenza doganale su aspetti tecnici, legislativi e procedurali connessi all'import/export; spesa per servizi amministrativi, notarili funzionali e necessari alla realizzazione di specifiche attività previste dal programma d'internazionalizzazione; spesa per la consulenza finanziaria erogabile da soggetti specializzati quali SIMEST per l'assistenza all'accesso al supporto bancario all'internazionalizzazione; spesa per consulenza su assicurazione al credito all'esportazione erogabile da soggetti specializzati quali SACE; spesa per consulenza su certificazioni estere di prodotto, elaborazione di Piani di Marketing per l'internazionalizzazione; spesa per l'ideazione e realizzazione di brand per la penetrazione nei mercati esteri;
A.4.3 **Supporto consulenziale e gestionale**: spesa per il coinvolgimento, in via temporanea, nel processo d'internazionalizzazione di un ***Temporary Export Manager*** (TEM) che assicuri la gestione e coordinamento del progetto d'internazionalizzazione; spese di viaggio e soggiorno all'estero dei consulenti e del personale dipendente purché coerenti con il programma di investimento

A. 5 - servizi di supporto per decisioni di alleanze all'estero (joint venture di tipo equity e non equity, alleanze strategiche, etc) spesa per la realizzazione di: raccolta informazioni sull'affidabilità finanziaria di società estere (*due diligence*), studi di fattibilità per accordi commerciali e previsione delle vendite, studi di fattibilità per accordi di approvvigionamento, analisi di investimento, studi legali e contrattuali finalizzati ad alleanze all'estero, consulenza strategica e commerciale finalizzata al presidio dei nuovi mercati, alla penetrazione degli stessi o all'accompagnamento delle imprese sui mercati medesimi.
E' inoltre ammissibile il compenso lordo del personale (costo aziendale, comprensivo, quindi, di tutti gli oneri a carico dell'impresa) strettamente funzionale alla realizzazione del progetto, ivi compreso il

fonte: http://burc.regione.campania.it

personale non dipendente in possesso di contratto a progetto o similari. Sono compresi i costi per la retribuzione di soci e amministratori purché risultino dipendenti dell'impresa.
Le spese di personale sono ammissibili fino al 20% del totale dell'importo richiesto come finanziamento.

Oltre alle spese precedentemente elencate, sono ammessi gli oneri di commissione di garanzia fidejussoria.

Le spese ritenute "continuative" relative alla locazione dei locali e quelle per il compenso del personale impiegato c/o l'unità estera, possono essere rendicontate per non più di 7 mesi a partire dalla stipula del Contratto di finanziamento.
Le spese relative all'acquisto di servizi in valuta estera possono essere ammesse alle agevolazioni per un controvalore in Euro pari all'imponibile ai fini IVA da determinarsi applicando il tasso ufficiale di cambio pubblicato sulla G.U. ai sensi dell'art 110 c. 9 del TUIR ed applicato nel mese di emissione del documento di spesa.
L'imposta sul valore aggiunto IVA rappresenta una spesa non ammissibile, pertanto i costi del progetto devono essere indicati al netto dell'IVA.

Sono escluse:

- ✓ le spese relative a beni/servizi originate da contratti o da lettere di incarico sottoscritti in data precedente la data di presentazione della domanda di investimento;
- ✓ le spese relative ad un bene/servizio rispetto al quale il beneficiario abbia già fruito, per le stesse spese, di una misura di sostegno finanziario nazionale o comunitario;
- ✓ gli interessi debitori, le commissioni per operazioni finanziarie, le perdite di cambio e gli altri oneri meramente finanziari, le ammende e le penali;
- ✓ le spese di formazione del personale.

Eventuali variazioni non sostanziali dei programmi di investimento dovranno essere preventivamente comunicate a Sviluppo Campania S.p.A. indicando le spese oggetto ed i motivi della variazione, gli importi approvati ed i nuovi importi richiesti. Tale richiesta dovrà essere autorizzata da Sviluppo Campania S.p.A.

In caso di diminuzione della spesa ammissibile, le agevolazioni concesse verranno proporzionalmente ridotte, mentre non verranno riconosciute maggiorazioni a fronte di un aumento degli investimenti.

10. REQUISITI FORNITORE DEI SERVIZI

Il soggetto destinatario del finanziamento sceglie liberamente il fornitore o i fornitori dei servizi che intende utilizzare per la realizzazione del progetto di internazionalizzazione. Il soggetto incaricato di fornire i servizi dovrà realizzarli utilizzando la propria struttura organizzativa senza sub-appaltare i servizi richiesti.

Al fine di accrescere la qualità del servizio qualificato, il fornitore dovrà autocertificare l'esperienza maturata, indicando, previa autorizzazione al trattamento dei dati personali, il nominativo di almeno tre clienti dell'ultimo triennio e la descrizione dell'attività svolta per gli stessi con il relativo costo.

Sono esclusi i fornitori che fanno parte dello stesso gruppo, o sono controllate o collegate, o controllanti, rispetto all'impresa che effettua la domanda.

Sono fornitori di servizi i centri servizi, le società di ricerche di mercato, società, studi, agenzie, enti pubblici e privati specializzati nell'internazionalizzazione delle imprese. Tali fornitori devono possedere i seguenti requisiti:

- Capoprogetto con esperienza almeno decennale nell'internazionalizzazione delle PMI (curriculum vitae);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Qualificazione del personale utilizzato nel team di progetto (esperienza minima triennale nella tematica oggetto dell'intervento);
- Esperienza documentata (curriculum vitae) almeno triennale in progetti simili per tematica, oggetto e/o tipologia dell'intervento;
- Con riferimento al precedente requisito, autocertificare l'esperienza maturata indicando il nominativo di almeno tre clienti dell'ultimo triennio (ovvero nell'ultimo periodo utile per imprese costituite da meno di tre anni) e la descrizione dell'attività svolta per gli stessi con l'importo del servizio.

11. CARATTERISTICHE DELLE AGEVOLAZIONI

La dotazione finanziaria complessiva del Fondo è pari a € 30.000.000,00. Le agevolazioni sono concesse sotto forma di finanziamento a tasso agevolato di importo compreso tra un minimo di € 50.000,00 e un massimo di € 280.000,00 in relazione alla dimensione dell'impresa e della tipologia di attività, a copertura del 100% del progetto di investimento.

Il finanziamento prevede le seguenti condizioni:

- ✓ **Durata:** 7 anni con 12 mesi di periodo di pre-ammortamento decorrenti dalla data di erogazione del finanziamento. Nel suddetto periodo di ammortamento, il beneficiario non paga alcuna rata e i relativi interessi di preammortamento vengono suddivisi in quote uguali su ciascuna rata del piano di ammortamento.
- ✓ **Rimborso:** rate trimestrali a quote capitale costanti (ammortamento italiano).
- ✓ **Tasso di interesse:** 0,50%.
- ✓ **Garanzie:** Fideiussione prestata dai soggetti e con i modi di cui all'articolo successivo. La stessa dovrà essere prestata all'atto di sottoscrizione del Contratto di finanziamento, secondo la modulistica che sarà resa disponibile sui siti internet www.sviluppocampania.it, www.economia.campania.it e www.porfesr.regione.campania.it .

I finanziamenti per la realizzazione del progetto di internazionalizzazione sono erogati fino ad una misura massima per ogni tipologia di servizio acquisito in relazione alla dimensione dell'impresa.

Il costo totale del progetto di internazionalizzazione presentato deve essere compreso tra un minimo (€ 50.000) e un massimo (€ 280.000) in relazione alla dimensione della singola impresa.
Tali massimali si applicano anche alle singole imprese appartenenti a Raggruppamenti temporanei di imprese (RTI) o a Reti di imprese senza soggettività giuridica "reti contratto".
In caso di forma aggregata, il finanziamento non può, in ogni caso, essere superiore ad € 1.000.000,00.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In sintesi:

attività ammissibile	Massimali di spesa		
	Micro imprese	Piccole imprese	Medie imprese
A1 partecipazione a fiere e saloni internazionali	€ 20.000	€ 30.000	€30.000
A 2 Promozione mediante utilizzo di uffici o showroom all'estero	€60.000	€ 80.000	€100.000
A 3 servizi promozionali	€ 30.000	€ 40.000	€ 50.000
A 4 supporto specialistico all'internazionalizzazione	€ 30.000	€ 40.000	€ 50.000
A5 servizi di supporto per decisioni di alleanze all'estero	€ 30.000	€ 40.000	€ 50.000

L'importo del finanziamento è calcolato sulla base della spesa ritenuta ammissibile a seguito di valutazione. Sviluppo Campania Spa si riserva di diminuire l'importo richiesto sulla base della congruità della spesa.

12. GARANZIA FIDEIUSSORIA

La garanzia, di ammontare pari all'importo totale dell'investimento del progetto, comprensivo di IVA, dovrà essere rilasciata da uno dei seguenti soggetti:

a. **Istituti Bancari** (Fidejussione Bancaria);

b. **Compagnie di Assicurazione** (Fidejussione Assicurativa) rilasciata da una società assicurativa autorizzata all'esercizio del ramo cauzioni ai sensi del Codice delle assicurazioni private d.lgs. 7/9/2005, n. 209;

c. **Intermediari Finanziari** aventi i requisiti di cui agli artt. 106 e 107 del d.lgs. 385/1993 (Fidejussione Finanziaria)

d. **Confidi** consorzi di garanzia collettiva dei fidi iscritti negli elenchi previsti dagli articoli 106 e 107 del testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia, di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, e successive modificazioni".

La garanzia fideiussoria, escutibile a prima richiesta da parte di Sviluppo Campania SpA, entro 15 gg dall'invio della richiesta medesima all'Ente garante, dovrà essere valida fino alla dichiarazione di chiusura dell'investimento da parte di Sviluppo Campania. Tale dichiarazione sarà rilasciata da Sviluppo Campania non oltre otto mesi dalla presentazione della rendicontazione finale da parte del beneficiario.

Alla scadenza della polizza, Sviluppo Campania Spa, si riserva di richiedere, sulla quota del finanziamento ancora da restituire, il rinnovo e l'estensione, anno per anno, della polizza fideiussoria ovvero ogni altra garanzia reale/patrimoniale a tutela del rientro del finanziamento accordato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

13. MODALITA' DI EROGAZIONE DELLE AGEVOLAZIONI

L'erogazione del finanziamento avverrà tramite bonifico bancario in un'unica soluzione alla sottoscrizione del Contratto di finanziamento dietro presentazione di garanzie fideiussorie, previa consegna della documentazione così come indicata ai paragrafi successivi.

I titoli di spesa dovranno riportare, oltre al CUP del progetto, in modo indelebile la dicitura: "Documento contabile finanziato a valere sul P.O. FESR Campania 2007-2013, OO 2.4, Fondo regionale per lo Sviluppo delle PMI. Spesa di € _____ dichiarata per la concessione delle agevolazioni di cui alla Misura Internazionalizzazione".

Per tutte le domande di finanziamento che abbiano esito positivo, i finanziamenti saranno erogati entro il 31 ottobre 2015.

Il programma di investimento deve essere completato e rendicontato **entro il 30/09/2016.**

I soggetti beneficiari sono obbligati ad utilizzare uno specifico conto corrente intestato all'impresa su cui verranno accreditate le agevolazioni concesse. Il medesimo conto corrente dovrà essere utilizzato, altresì, per il pagamento di tutte le spese relative al programma finanziato e per il rimborso delle rate del finanziamento mediante SEPA Direct Debit[5] (SDD) di autorizzazione permanente con addebito su detto conto corrente. Eventuali variazioni relative al suddetto conto andranno tempestivamente comunicate a Sviluppo Campania S.p.A., pena la revoca delle agevolazioni.

Il pagamento dei titoli di spesa dovrà avvenire esclusivamente tramite bonifico bancario. Non sono comunque ammessi i pagamenti in contanti.

La modulistica per la rendicontazione delle spese sarà resa disponibile sul sito Internet www.sviluppocampania.it , www.economia.campania.it e www.porfesr.regione.campania.it.

Il mancato rispetto di quanto previsto dalle modalità di erogazione comporterà la revoca delle agevolazioni concesse come dettato al successivo articolo 22.

14. MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Al finanziamento dei progetti di internazionalizzazione si accede attraverso una procedura valutativa a sportello, secondo quanto previsto dall'art. 5 comma 3 del D.Lgs. n. 123/98.

14.1 PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

I soggetti proponenti presenteranno, a pena di esclusione, la domanda in formato elettronico, accedendo alla piattaforma informatica S.I.D. (Sistema Informativo Dipartimentale) raggiungibile attraverso i siti internet www.sviluppocampania.it, www.economia.campania.it e www.porfesr.regione.campania.it.

La presentazione della domanda di accesso alle agevolazioni deve avvenire, pena l'invalidità della domanda stessa, mediante il modulo di domanda predisposto sui suddetti siti. Eventuali domande presentate in maniera difforme, e prive del numero di protocollo rilasciato automaticamente dalla procedura, saranno pertanto considerate irricevibili. L'orario di invio delle domande, in base al quale la procedura informatica

[5] . Il Regolamento UE n. 260/2012 ha istituito la SEPA, ovvero un'area nella quale cittadini, imprese, pubbliche amministrazioni e gli altri operatori economici, indipendentemente dalla loro residenza, possono fare e ricevere pagamenti in euro non in contanti sia all'interno dei confini nazionali che fra paesi diversi, alle stesse condizioni e con gli stessi diritti e obblighi", come riportato da una nota informativa sul sito della Banca d'Italia. La SEPA è dunque il nuovo strumento di incasso europeo, finalizzato ad uniformare i servizi di pagamento, e sostituisce il RID secondo due schemi distinti: i RID Ordinari e Veloci vengono sostituiti dal SEPA Direct Debit (o SDD) Core (servizio ordinario base) e "B2B" (servizio riservato a clienti non consumatori), mentre i bonifici nazionali sono sostituiti dal SEPA Credit Transfer (o SCT).

fonte: http://burc.regione.campania.it

assegna in modo automatico un numero di protocollo, determina l'ordine per la successiva valutazione delle stesse da parte di Sviluppo Campania S.p.A.

In caso di partecipazione in forma aggregata , la domanda di finanziamento dovrà essere presentata dalla società capofila corredata del mandato con rappresentanza sottoscritto dai partner.

La fase di accesso alle agevolazioni si articola nelle seguenti sotto fasi:

- ✓ a far data dal decimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'Avviso sul B.U.R.C., i soggetti proponenti possono registrarsi nell'apposita sezione, accessibile dai siti web sopra indicati;
- ✓ a far data dal trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'Avviso sul B.U.R.C., i soggetti che hanno provveduto a registrarsi secondo le modalità di cui al punto precedente, compilano on line il modulo di domanda e il progetto di investimento per l'internazionalizzazione , secondo i moduli accessibili dai siti web sopra indicati;
- ✓ A decorrere dalle ore 10:00 del trentaseiesimo giorno successivo alla suddetta data di pubblicazione dell'Avviso sul B.U.R.C., i soggetti che hanno provveduto a registrarsi e a compilare il modulo di domanda, procedono all'invio del modulo stesso e degli allegati.

Il soggetto partecipante deve obbligatoriamente compilare on line la domanda di agevolazione, il progetto di internazionalizzazione e il piano finanziario, aggiungendo l'allegato "Scheda fornitore" ed inviare secondo la procedura informatica.

Successivamente, Il modulo di domanda di accesso alle agevolazioni, comprensivo del progetto di internazionalizzazione e piano di investimento, unitamente all'allegatoscheda fornitore, devono essere successivamente stampati, datati e firmati dal titolare/legale rappresentante dell'impresa proponente ed inviati, con gli originali della documentazione a corredo come da art 14.2, tassativamente e a pena di decadenza, entro i successivi 7 (sette) giorni lavorativi, attraverso mezzi atti a comprovarne l'effettivo ricevimento da parte del destinatario, al seguente indirizzo:

Fondo Regionale per lo sviluppo delle PMI campane - Misura "INTERNAZIONALIZZAZIONE"

c/o Sviluppo Campania S.p.A.

Area ASI Marcianise Sud

81025 - Marcianise (CE)

14.2 DOCUMENTAZIONE A CORREDO DELLA DOMANDA

A corredo della domanda di finanziamento, occorre che ciascuna impresa proponente invii, a pena di esclusione, nei modi e nei termini previsti, la seguente documentazione:

a. copia di un valido documento di riconoscimento del titolare/legale rappresentante dell'impresa e dei soci firmato;

b. preventivi di spesa in originale timbrati e firmati con validità fino alla data presunta di realizzazione delle attività, che dovranno essere dettagliati mediante la descrizione puntuale della tipologia di servizio, finalità, modalità di erogazione, mercato/i di riferimento, fasi di svolgimento del servizio
c. bozze di lettere di incarico/contratti relativi ai beni/servizi rientranti nel programma di investimento;
d. copia conforme dei bilanci aziendali regolarmente registrati e depositati degli ultimi tre esercizi utili o, per le imprese non obbligate alla redazione del bilancio, copia delle tre ultime dichiarazioni dei redditi precedenti la data di presentazione della domanda, corredate dai relativi bilanci di verifica redatti secondo le disposizioni normative vigenti. Qualora l'impresa risulti costituita da meno di tre

fonte: http://burc.regione.campania.it

anni, i bilanci/dichiarazioni di cui al presente comma vanno prodotti per tutti gli esercizi precedenti a quello in corso e successivi all'anno di costituzione dell'impresa;

e. dichiarazione sostitutiva di certificazione attestante i dati camerali dell'impresa;

f. curriculum vitae e scheda fornitore (secondo il modello in fase di redazione della domanda on-line e scaricabile alle pagine che saranno rese disponibili sui siti Internet siti internet www.sviluppocampania.it, www.economia.campania.it e www.porfesr.regione.campania.it.).

Ciascun fornitore deve sottoscrivere la seguente documentazione:

1. autocertificazione, ai sensi del D.P.R. 445/2000, sottoscritta dal legale rappresentante del fornitore e corredata dalla sua copia del documento d'identità in corso di validità, di non avere partecipazione con l'impresa/e richiedente/i il finanziamento; dell'esperienza maturata con indicazione di almeno tre clienti dell'ultimo triennio e la descrizione dell'attività svolta per gli stessi, nonché il costo del servizio fornito;
2. lista clienti su progetti simili ed elenco attrezzature e software che si prevede di utilizzare nel progetto;

Il fornitore deve essere dotato di attrezzature idonee al servizio da erogare, nonché possedere i requisiti specifici indicati all'art 10 del presente Avviso. Il costo giornaliero degli esperti incaricati non può superare i massimali stabiliti nel vigente Manuale d'attuazione del POR FESR CAMPANIA 2007-2013.

g. dichiarazione del soggetto che rilascia la fideiussione, dell'impegno, in caso di esito positivo della domanda di finanziamento, a rilasciare fideiussione a garanzia dell'intero importo dell'investimento (al lordo di IVA)

Saranno considerate incomplete le domande non firmate, prive dei suddetti allegati..
Le domande pervenute incomplete si intenderanno decadute e Sviluppo Campania S.p.A. ne darà tempestiva comunicazione, tramite posta elettronica certificata (PEC), alle imprese proponenti. Queste ultime hanno l'obbligo di effettuare tutte le comunicazioni, che dovessero intervenire successivamente alla presentazione della domanda stessa, a mezzo PEC all'indirizzo internazionalizzazione.sviluppocampania@legalmail.it.

Ciascun soggetto proponente può presentare una sola domanda di accesso alle agevolazioni.

Lo sportello telematico resterà aperto a partire dalla data di pubblicazione dell'Avviso sul BURC, fino ad esaurimento delle risorse stanziate e comunque entro e non oltre il 30/06/2015, salvo diverse determinazioni da parte della Regione Campania).

15. CASI DI ESCLUSIONE

Sono escluse le domande presentate da imprese:

- ✓ che non possiedono i requisiti di cui all'articolo 6;
- ✓ non aventi almeno una sede operativa in Campania;
- ✓ non in regola con tutti gli adempimenti previsti dalle vigenti normative in materia d'impresa: titolari di Partita IVA, iscrizione al Registro Imprese, CCIAA;
- ✓ che non siano in regola con i versamenti relativi ad imposte, tasse, contributi previdenziali ed assistenziali;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ✓ che non rispettino i contratti collettivi nazionali di lavoro di settore, gli accordi sindacali integrativi, gli obblighi assicurativi e previdenziali vigenti, le norme sulla sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro ed ogni altro adempimento di legge nei confronti dei lavoratori dipendenti o soci;
- ✓ il cui legale rappresentante abbia riportato condanne penali con sentenza passata in giudicato e sia stato destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione delle misure di prevenzione previste dalla L.1423/1956, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;
- ✓ il cui legale rappresentante sia a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
- ✓ il cui legale rappresentante non sia in regola con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte e delle tasse, secondo la legislazione vigente;
- ✓ aventi legale rappresentante nei confronti del quale sussistano le cause di divieto di decadenza di sospensione previste dall'art. 10 della legge n. 575 del 31/5/1965 e/o un provvedimento giudiziario interdittivo disposto ai sensi della legge n. 575 del 31/5/1965;
- ✓ aventi soci nei confronti dei quali sussistano le cause di divieto di decadenza di sospensione previste dall'art. 10 della legge n. 575 del 31/5/1965 e/o un provvedimento giudiziario interdittivo disposto ai sensi della legge n. 575 del 31/5/1965;
- ✓ che abbiano avuto protesti per assegni bancari/postali e/o cambiali e/o vaglia cambiari negli ultimi cinque anni dalla data di presentazione della domanda, salvo che, all'atto della domanda, abbiano proceduto al pagamento del titolo protestato ed abbiano presentato domanda di riabilitazione al Tribunale - nel caso di assegni bancari/postali e/o cambiali e/o vaglia cambiari protestati il cui pagamento è avvenuto oltre i 12 mesi dalla levata del protesto – oppure, nel caso di cambiali e/o vaglia cambiari il cui pagamento è avvenuto entro i 12 mesi dalla levata del protesto o per accertata illegittimità o erroneità della levata, qualora sia stata avviata la procedura di cancellazione dal Registro Informatico dei Protesti istituito presso il Registro delle Imprese;
- ✓ che si trovino nelle condizioni che non consentono la concessione delle agevolazioni ai sensi della normativa antimafia di cui alla legge 159/2011 e s.m.i;
- ✓ proprietarie di beni immobili, diritti reali di godimento su immobili (diritto di superficie, enfiteusi, usufrutto, uso, abitazione e servitù) o beni mobili iscritti su pubblici registri (autoveicoli, navi, aerei, rendite dello Stato) gravati da ipoteca legale o giudiziale.

16. ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE

Sviluppo Campania S.p.A. procede all'istruttoria delle domande di accesso alle agevolazioni secondo l'ordine cronologico di presentazione, come attribuito dalla procedura informatica, con le modalità della procedura valutativa a sportello, provvedendo alla verifica:

- ✓ della completezza e della regolarità della documentazione presentata;
- ✓ della sussistenza dei requisiti richiesti ai fini della partecipazione all'Avviso;
- ✓ dell'ammissibilità, congruità e coerenza delle spese relative al programma di investimento secondo quanto previsto all'art 17.

Sviluppo Campania S.p.A. potrà richiedere in sede di istruttoria ogni ulteriore documentazione e/o informazione dalla stessa ritenuta necessaria ai fini dell'analisi della domanda di accesso alle agevolazioni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ai fini dell'attività istruttoria, si tiene conto delle risorse finanziarie disponibili; si procederà, pertanto, ad istruire solo le domande di accesso all'agevolazione comprese tra la prima presentata e l'ultima che, sulla base dei dati indicati nella domanda medesima, risulta teoricamente finanziabile. Nell'ipotesi in cui poi l'esame di una o più domande si concluda con esito negativo o vi siano rinunce, Sviluppo Campania S.p.A., sempre seguendo l'ordine cronologico delle domande e tenendo conto delle risorse finanziarie resesi disponibili, provvede ad istruire le successive domande.
Qualora il fabbisogno relativo all'ultima operazione finanziabile sia solo in parte coperto dalle risorse residue, si procede alla concessione parziale dell'agevolazione, per un importo pari all'ammontare delle suddette risorse.
Nel corso dell'attività istruttoria, Sviluppo Campania S.p.A. può richiedere a mezzo PEC informazioni, precisazioni, chiarimenti e documenti ritenuti necessari per il completamento degli accertamenti istruttori. L'impresa proponente è tenuta ad inviare la documentazione richiesta, a mezzo PEC, entro il termine perentorio di 10 giorni, decorrenti dalla data della richiesta. L'eventuale richiesta di integrazioni interrompe il termine previsto per la comunicazione degli esiti istruttori; i suddetti termini, per la parte residua, continueranno a decorrere dalla data di ricezione della documentazione integrativa completa.
Sviluppo Campania S.p.A. provvede a comunicare al proponente, a mezzo PEC, l'esito dell'istruttoria (domanda decaduta, positiva o negativa).
Le domande pervenute incomplete della documentazione di cui al punto 14 si intenderanno decadute.
In caso di domanda con esito positivo, il proponente dovrà, entro il termine di 7 giorni dalla ricezione della suddetta comunicazione di Sviluppo Campania S.p.A., inviare a mezzo PEC all'indirizzo che verrà comunicato, la seguente documentazione necessaria alla stipula del Contratto di finanziamento:

- dichiarazione sostitutiva per le informazioni antimafia ai sensi del D.Lgs. 159/2011 e s.m.i. (per finanziamenti che superano la soglia di 150 mila Euro) resa secondo le modalità stabilite dalla Prefettura competente e per i soggetti sottoposti a verifica dalla citata normativa

In caso di domanda con esito positivo, il proponente dovrà entro il termine di 15 giorni dalla ricezione della suddetta comunicazione di Sviluppo Campania S.p.A., inviare a mezzo PEC all'indirizzo che verrà comunicato, la seguente documentazione necessaria alla stipula del Contratto di finanziamento:

- fideiussione, come da art. 12, a copertura dell'importo totale dell'investimento del progetto, comprensivo di IVA e attestazione della Centrale dei Rischi della Banca d'Italia.

Il mancato invio della suddetta documentazione e/o la mancata partecipazione all'incontro di sottoscrizione del Contratto di finanziamento determineranno l'esito negativo della domanda.

In caso di domanda con esito negativo, Sviluppo Campania S.p.A. invierà al soggetto proponente tramite PEC avviso di rigetto ai sensi della L. 241/90.

Tutte le comunicazioni saranno rese disponibili per ciascun proponente nell'area riservata del Sistema Informativo Gestionale (S.I.D.) di cui all'art. 14.

Sul sito Internet www.sviluppocampania.it sarà pubblicato, periodicamente, l'elenco delle imprese ammesse e non ammesse alle agevolazioni.

17. VALUTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di accesso alle agevolazioni vengono istruite da Sviluppo Campania S.p.A. secondo l'ordine cronologico di presentazione e, solo se complete di tutta la documentazione richiesta, sono sottoposte ad un esame di ammissibilità e congruità, mediante la verifica delle seguenti aree di valutazione:

AREE DI VALUTAZIONE		
Coerenza del programma di investimento in riferimento all'introduzione di strumenti (studi di fattibilità per lo sviluppo	NO	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

di reti commerciali, temporary export manager, creazione di showroom all'estero, partecipazioni a fiere, realizzazione di nuove strutture logistiche, incoming di operatori esteri, azioni di comunicazione sui mercati internazionali, etc) volti ad accrescere la capacità competitiva del soggetto richiedente		
Coerenza della proposta progettuale con particolare riferimento alle attività previste, ai tempi, ai costi e agli obiettivi rispetto al mercato estero di riferimento.	NO	SI
Validità e sostenibilità tecnica, economica e finanziaria del programma di investimenti anche in riferimento alla capacità di restituzione del prestito, della congruità e della coerenza delle spese con il progetto	NO	SI

Al termine della valutazione saranno giudicate ammissibili le domande che avranno ottenuto un giudizio positivo in tutte le suddette aree di valutazione.

L'importo del finanziamento è calcolato sulla base della spesa ritenuta ammissibile a seguito di valutazione. Sviluppo Campania Spa si riserva di diminuire il contributo richiesto sulla base della congruità della spesa.

18. CONCESSIONE DEL FINANZIAMENTO ED OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

I beneficiari ammessi al finanziamento del Fondo PMI Misura "Internazionalizzazione" sottoscriveranno un Contratto di finanziamento con Sviluppo Campania S.p.A. che disciplinerà gli obblighi contrattuali delle parti.

Per la stipula del Contratto di finanziamento è obbligatorio:

- ✓ compilare nuovamente una dichiarazione nella quale si attesti che, tra la data di presentazione della domanda e la data di stipula del Contratto di finanziamento, gli aiuti *de minimis* complessivi ricevuti nel triennio, comprensivo dell'esercizio in corso e dei due precedenti, non eccedano la soglia stabilita dal Regolamento (UE) n. 1407/2013;
- ✓ presentare la garanzia fideiussoria firmata dal soggetto garante a copertura delle spese complessive dell'investimento (al lordo di IVA);
- ✓ mantenere la sede operativa all'interno della Regione Campania per 3 anni dal pagamento dell'ultimo titolo di spesa;
- ✓ non variare per tutto il periodo di rimborso del finanziamento, il codice ATECO dell'impresa proponente con un nuovo codice non ammissibile;
- ✓ svolgere l'attività finanziata fino alla completa restituzione del finanziamento;
- ✓ applicare nei confronti dei lavoratori dipendenti le norme in materia di lavoro e dei contratti collettivi di lavoro;
- ✓ adempiere alle disposizioni dell'art. 17 della L.68/98 e s.m.i. o attestazione di non assoggettabilità ai sensi della L. 247 del 24.12.2007;
- ✓ presentare ogni anno dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante i dati camerali dell'impresa;
- ✓ presentare il bilancio annuale e la dichiarazione dei redditi;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ✓ assolvere agli obblighi in materia di informazione e pubblicità degli interventi del POR FESR presenti nel Contratto di finanziamento;
- ✓ rendersi disponibile fino alla completa restituzione del finanziamento a qualsivoglia richiesta di controlli, di informazioni, di dati, documenti, attestazioni o dichiarazioni da parte di Sviluppo Campania S.p.A., della Regione Campania, dello Stato Italiano, dell'Unione Europea;
- ✓ adottare una codificazione contabile che consenta un agevole riscontro delle spese oggetto di intervento del Fondo PMI Misura "Internazionalizzazione";
- ✓ impegnarsi a mantenere i requisiti previsti di cui all'art. 6 del presente Avviso fino alla completa restituzione del finanziamento;
- ✓ impegnarsi a comunicare a Sviluppo Campania S.p.A. l'indirizzo PEC intestato all'impresa beneficiaria e a comunicare eventuali successive variazioni;
- ✓ impegnarsi ad effettuare tutte le comunicazioni, che dovessero intervenire successivamente alla presentazione della domanda stessa, a mezzo PEC all'indirizzo che sarà comunicato
- ✓ impegnarsi ad accendere un conto corrente dedicato per la realizzazione dell'investimento secondo quanto previsto all'art. 13 e a comunicare ogni evidenza richiesta da Sviluppo Campania a tutela della restituzione del finanziamento.

Dal ricevimento della comunicazione dell'esito positivo della domanda di finanziamento, l'azienda entro il termine perentorio di 30 giorni solari è tenuta a presentare la documentazione richiesta.

Sviluppo Campania S.p.A. procederà a verificare, prima della stipula dei contratti, le dichiarazioni presentate dai soggetti ammessi, la regolarità del DURC e, nei casi previsti, le informazioni antimafia. L'esito negativo di tali verifiche costituirà motivo di esclusione dalle agevolazioni.

19. RENDICONTAZIONE E RICONOSCIMENTO DELLE SPESE

I controlli sulla corretta esecuzione delle spese oggetto delle agevolazioni avverranno mediante verifiche documentali ed eventuali sopralluoghi presso la sede dell'impresa, ovvero presso uno dei suoi Uffici all'estero o intervenendo in uno o più degli eventi oggetto del progetto di internazionalizzazione. Nel corso dei controlli sarà accertata la realizzazione delle attività oggetto del finanziamento a valere sul Fondo PMI FESR Misura "Internazionalizzazione".

Tutti i giustificativi originali, debitamente annullati e quietanzati, comprovanti la spesa effettivamente sostenuta dall'impresa beneficiaria dell'agevolazione, dovranno essere disponibili per le attività di verifica e controllo.

Per il riconoscimento delle spese è, inoltre, previsto che il titolare/legale rappresentante dell'impresa attesti, secondo una modulistica predisposta:

- ✓ di aver correttamente adempiuto a tutte le prescrizioni di legge nazionali e regionali in materia contributiva e fiscale;
- ✓ di essere in regola con la normativa concernente gli obblighi in materia di sicurezza dei luoghi di lavoro e d'impatto ambientale;
- ✓ che le spese sostenute non siano state oggetto di altre agevolazioni pubbliche;
- ✓ che sulle spese sostenute non risultino storni per abbuoni o note di credito.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le spese oggetto del finanziamento dovranno essere pagate esclusivamente tramite bonifico bancario. Le spese oggetto del finanziamento pagate con modalità differenti dal bonifico bancario non saranno dichiarate ammissibili e comporteranno revoca.

20. INCASSO E RECUPERO DEL FINANZIAMENTO

Sviluppo Campania S.p.A. provvederà all'incasso, tramite Banca/assicurazione/intermediario finanziario partner, delle rate del finanziamento erogato.

Il beneficiario che non dovesse ottemperare al pagamento anche di una sola rata sarà invitato ad adempiere nel termine perentorio di 10 (dieci) giorni dalla ricezione della comunicazione che Sviluppo Campania S.p.A. invierà tempestivamente a mezzo PEC. Decorso il termine senza che il beneficiario abbia contattato Sviluppo Campania S.p.A. per motivare il mancato pagamento, decorreranno gli interessi legali per il ritardo. Le somme indebitamente percepite dovranno essere restituite maggiorate del tasso ufficiale di riferimento vigente alla data di stipula del Contratto di finanziamento, incrementato di 5 punti percentuali per il periodo intercorrente tra la data di erogazione del finanziamento medesimo e quella di restituzione dello stesso, fatta salva l'ipotesi in cui la restituzione sia dovuta a fatti non imputabili all'impresa beneficiaria (in tal caso, le somme dovranno essere restituite maggiorate esclusivamente degli interessi calcolati al tasso ufficiale di riferimento).

In caso di mancato pagamento di 3 (tre) rate consecutive, di fallimento dell'attività imprenditoriale o di grave inadempimento dell'impresa finanziata, ai sensi dell'art. 1455 c.c., Sviluppo Campania S.p.A. procederà con la revoca del finanziamento ed attiverà procedure per il recupero del credito con conseguente segnalazione alla Guardia di Finanza e alla Centrale Rischi della Banca d'Italia.

21. MONITORAGGIO

L'impresa beneficiaria dovrà rendersi disponibile, sino alla completa restituzione del finanziamento, a richieste di controlli, informazioni, dati, documenti, attestazioni o dichiarazioni, da parte di Sviluppo Campania S.p.A., della Regione Campania, dello Stato Italiano, dell'Unione Europea.

Sviluppo Campania S.p.A. svolgerà verifiche e controlli anche dopo l'erogazione dei finanziamenti.

Sviluppo Campania S.p.A. assicurerà la verifica, conservazione e custodia dei seguenti documenti, necessari al monitoraggio dell'operazione, nel rispetto della normativa applicabile ai Fondi Strutturali:

- ✓ domande di ammissione alle agevolazioni presentate dai destinatari finali complete della documentazione di supporto;
- ✓ dichiarazioni rilasciate dai destinatari in merito agli aiuti *de minimis* percepiti;
- ✓ contratto di finanziamento Misura "Internazionalizzazione" sottoscritto dal beneficiario;
- ✓ documentazione probatoria dell'effettivo utilizzo dell'investimento concesso al beneficiario per gli scopi indicati dallo stesso nella domanda di finanziamento.

22. REVOCA E RINUNCE

Il mancato rispetto anche di una sola delle condizioni prescritte nel Contratto di finanziamento e di quanto previsto nel presente Avviso, comporterà la revoca delle agevolazioni con conseguente procedura di recupero dello stesso. La revoca comporterà il recupero del finanziamento erogato, maggiorato degli

fonte: http://burc.regione.campania.it

interessi legali. In particolare il credito potrà essere soggetto al recupero di cui all'art. 9 comma 5 del D.Lgs. 123/98.
In caso di provvedimento di revoca Sviluppo Campania S.p.A. invierà apposita comunicazione all'impresa beneficiaria ai sensi della Legge 241/90.
Nel caso in cui l'impresa intenda rinunciare al finanziamento concesso, dovrà comunicarlo tempestivamente a Sviluppo Campania S.p.A., a mezzo PEC, con l'obbligo alla restituzione delle somme percepite maggiorate degli interessi legali.

23. CUMULO

Gli aiuti in regime *de minimis*, di cui al presente Avviso, non sono cumulabili con altri Aiuti di Stato afferenti allo stesso programma di investimenti.

24. CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA

Il presente Avviso non costituisce obbligazione per Sviluppo Campania S.p.A. fino all'eventuale stipula del Contratto di finanziamento.
Sviluppo Campania S.p.A. si riserva pertanto la facoltà, in qualsiasi fase del procedimento e per qualsiasi causa, di annullare lo stesso senza che ciò costituisca motivo di rivalsa a qualsiasi titolo da parte dei soggetti richiedenti.
In caso di mancata concessione del finanziamento, i soggetti richiedenti rinunciano sin da ora ad ogni onere di partecipazione alla presente procedura, comprese le spese vive.

25. DISPOSIZIONI GENERALI

Tutti gli interventi dovranno essere realizzati nel rispetto della normativa vigente.
Restano ferme le responsabilità civili, penali, amministrative e contabili dei soggetti destinatari ammessi al finanziamento.
Dovrà essere data la massima pubblicità riguardo gli investimenti finanziati adottando i criteri di trasparenza previsti dalla legislazione.
All'Avviso Misura "Internazionalizzazione" sarà data la massima diffusione tramite pubblicazione integrale dell'Avviso sul BURC, e sul sito di Sviluppo Campania SpA all'indirizzo internet www.sviluppocampania.it e nei siti della Regione Campania www.economia.campania.it e www.porfesr.regione.campania.it.

Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi a:
Sviluppo Campania S.p.A.
Incubatore di Marcianise (CE) – Via Area Asi Marcianise Sud
Tel. 0823/639111 – fax 0823/639113
e-mail: sprint@sviluppocampania.it

Le richieste di informazioni e/o chiarimenti relativi all'Avviso Misura "Internazionalizzazione" potranno essere indirizzate al recapito di posta elettronica di cui sopra. I quesiti e le relative risposte saranno inoltre pubblicate in forma anonima sul sito di Sviluppo Campania S.p.A. nella sezione FAQ dedicata all'Avviso.

26. PRIVACY E RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

I dati forniti dai richiedenti a Sviluppo Campania S.p.A. saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità dell' Avviso Misura "Internazionalizzazione" e per scopi istituzionali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per la partecipazione all'Avviso e per tutte le conseguenti attività. I dati saranno trattati da Sviluppo Campania S.p.A. per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.

Per le predette finalità e al fine di monitorare e verificare il raggiungimento degli obiettivi previsti dal PO FESR e per la realizzazione di analisi e ricerche a fini statistici da parte della Regione Campania, del Governo Nazionale o da enti da questi individuati, Sviluppo Campania S.p.A. si riserva di comunicare e trasferire i dati personali, oggetto di tutela ai sensi del D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003, ai soggetti autorizzati, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime.

I soggetti proponenti autorizzano espressamente e sin d'ora Sviluppo Campania S.p.A. e la Regione Campania (ove occorra) alla pubblicazione dei dati dei soggetti medesimi quali soggetti richiedenti e/o soggetti ammessi al finanziamento richiesto.

Titolare del trattamento dei dati è **Sviluppo Campania S.p.A**.

Il Responsabile unico del procedimento è il dr. Edoardo Imperiale

Per esercitare i diritti di accesso, rettifica, opposizione al trattamento e gli altri diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs 196/2003 (Testo Unico – Codice Privacy) ci si potrà rivolgere a: Sviluppo Campania S.p.A., Area ASI Marcianise Sud 81025 - Marcianise (CE); PEC: sviluppocampania@legalmail.it

Alle imprese beneficiarie sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del citato D.Lgs. N. 196/2003, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi inoltrando la richiesta a Sviluppo Campania S.p.A., Area ASI Marcianise Sud 81025 - Marcianise (CE); PEC: sviluppocampania@legalmail.it

Marcianise,

Sviluppo Campania S.p.A.

L'Amministratore Delegato

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 20 del 23 Marzo 2015
PARTE III Avvisi e Bandi di Gara

P.O. FESR Campania 2007-2013 *OBIETTIVO OPERATIVO 2.4 CREDITO E FINANZA INNOVATIVA - "MIGLIORARE LA CAPACITÀ DI ACCESSO E ALLA FINANZA PER L'IMPRESA PER GLI OPERATORI ECONOMICI PRESENTI SUL TERRITORIO REGIONALE"- AZIONE B* ***MISURA "INTERNAZIONALIZZAZIONE"***	***PROTOCOLLO N.*** _____

DOMANDA DI ACCESSO ALLE AGEVOLAZIONI

(*DICHIARAZIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 D.P.R. N. 445/2000*)

Il/La sottoscritto/a _____nato/a a _____,provincia_____, il _____, codice fiscale_____, residente in _____, n. civico _____ CAP _____COMUNE_____

provincia _____,Email/Pec _____in qualità di legale rappresentante dell'impresa

_____

CHIEDE

che la stessa sia ammessa alle agevolazioni di cui all'Avviso per la selezione di progetti da ammettere al finanziamento del Fondo Regionale per lo sviluppo delle PMI campane misura "Internazionalizzazione" secondo i criteri, alle condizioni e alle procedure previsti dalla normativa di riferimento.

A tal fine, consapevole della responsabilità penale in cui incorre chi sottoscrive dichiarazioni mendaci e delle relative sanzioni penali di cui all'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, nonché delle conseguenze amministrative di decadenza dai benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 citato,

DICHIARA

che i dati di seguito riportati corrispondono a verità.

DATI IDENTIFICATIVI DELL'IMPRESA

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 20 del 23 Marzo 2015
PARTE III Avvisi e Bandi di Gara

Denominazione	**Forma giuridica**	
descrizione dell'attività prevalente		**codice ATECO 2007**
dimensione impresa micro impresa ☐ piccola impresa ☐ media impresa ☐		**data di costituzione /data attribuzione P IVA**
codice fiscale/numero P IVA	**Attiva ed operante dal**	**data iscrizione al Registro delle imprese della Campania**
numero di iscrizione al registro delle imprese della Campania	**C.C.I.A.A. di**	**matricola INPS prevalente Sede operativa in Campania**
codice Inail	**Ccnl prevalente applicato sede Campania**	**indirizzo PEC**
Ufficio o persona dell'impresa da contattare per comunicazioni (Se diverso dal Legale Rappresentante)		
Ufficio/Dipartimento:		
Cognome:	**Nome:**	
Ruolo:		
Dati relativi all'investimento		
Importo investimento complessivo: €_____	**Importo finanziamento richiesto: € _____**	

LOCALIZZAZIONE DELL'INVESTIMENTO

Area geografica (Europa, Asia, Africa, America del Nord, America latina, Australia Oceania etc) : _____	**Paese di destinazione: _____**	**Paese/I di proiezione: _____**

FATTURATO	
Fatturato in Euro(relativo agli ultimi 3 esercizi)	Fatturato Estero in euro(relativo agli ultimi 3 esercizi)

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA *n. 20 del 23 Marzo 2015* PARTE III Avvisi e Bandi di Gara

Anno 3	Anno 2	Anno1	Anno 3	Anno 2	Anno 1
€____	€____	€_____	€_____	€_____	€_____

FATTURATO ESTERO % SUL FATTURATO ITALIA (ultimo esercizio)		
Fatturato Estero per Paese (Ultimo Esercizio)		
Paese	Fatturato %	Importo €

DATI DEL TITOLARE/LEGALE RAPPRESENTANTE E SOCI			
cognome	**nome**	**codice fiscale**	
data di nascita	**luogo di nascita (Comune e Provincia)**	**Sesso**	**Quote detenute %**
SOCIO			
cognome	**nome**	**codice fiscale**	
data di nascita	**luogo di nascita (Comune e Provincia)**	**Sesso**	**Quote detenute %**

SEDE LEGALE			
Via/Piazza			**n°**
CAP	**Comune**	**Prov.**	**Telefono fisso/cellulare**

SEDE OPERATIVA				
Via/Piazza				**N.**
CAP	**Comune**	**prov.**	**Telefono fisso/cellulare**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 20 del 23 Marzo 2015
PARTE III Avvisi e Bandi di Gara

ATTIVITA' SVOLTA DALL'IMPRESA
(Descrivere le attività svolte, le esperienze maturate ed i risultati conseguiti dall'impresa e la loro coerenza con il progetto di internazionalizzazione oggetto della domanda.) max 4000 caratteri

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 20 del 23 Marzo 2015
PARTE III Avvisi e Bandi di Gara

DICHIARAZIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 D.P.R. N. 445/2000

Il legale rappresentante/referente dell'impresa/soggetto richiedente, consapevole della responsabilità penale in cui incorre chi sottoscrive dichiarazioni mendaci e delle relative sanzioni penali di cui all'art.76 del D.P.R. n. 445/2000, nonché delle conseguenze amministrative di decadenza dai benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000,

DICHIARA

- *di trovarsi in regola con le normative vigenti in materia fiscale, assicurativa e previdenziale, di avviamento al lavoro, di applicazione del Ccnl e del contratto di categoria, di diritto al lavoro dei disabili, nonché con il pagamento dei tributi locali;*
- *di non essere oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o non soddisfare le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei propri confronti di una tale procedura su richiesta dei propri creditori, ai sensi dell'art. 4 comma 3, lettera a) del Regolamento de minimis;*
- *di possedere una situazione di regolarità contributiva;*
- *di operare nel rispetto delle vigenti normative in materia di edilizia ed urbanistica, in materia di tutela ambientale, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, delle normative per le pari opportunità tra uomo e donna e delle disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale e territoriale del lavoro;*
- *di possedere capacità economico-finanziaria adeguata al progetto da realizzare e al finanziamento;*
- *di non essere impresa "in difficoltà", secondo la normativa vigente al momento dell'emanazione del bando*[1]*;*
- *di non essere stati destinatari di provvedimenti di revoca totale di agevolazioni pubbliche per fatti gravi imputabili all'impresa, ad eccezione di quelli derivanti da rinunce;*
- *di essere in regola con la disciplina antiriciclaggio di cui al D.Lgs. n. 231/2007 e s.m.i.;*
- *di non trovarsi nelle condizioni che non consentono la concessione delle agevolazioni ai sensi della normativa antimafia di cui alla legge 159/2011 e s.m.i.*
- *di non superare, mediante il finanziamento del Fondo, i massimali previsti dall'art. 3 del Regolamento de minimis per aiuti ricevuti nell'esercizio corrente e nei due precedenti come Impresa unica*[2] *di cui all'art. 2 comma 2 del medesimo Regolamento;*
- *di non trovarsi in alcuna delle cause di esclusione previste dall'art.38 del D.Lgs 163/2006 e s.m.i. (divieto a contrarre con la pubblica amministrazione)*

---

1 Art 2 punto 18) Reg. (CE) n.651/2014

2 Ai fini del regolamento UE n.1407/2013, s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti: a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa; b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa; c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima; d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 20 del 23 Marzo 2015 PARTE III Avvisi e Bandi di Gara

- *di conoscere ed applicare la normativa che disciplina il presente intervento agevolativo ed in particolare di quanto prescritto dall'Avviso per la selezione di progetti da ammettere al finanziamento del Fondo rotativo per lo sviluppo delle PMI campane – Misura "Internazionalizzazione" e con particolare riferimento agli articoli 15 "Casi di esclusione" e 18. "Concessione del finanziamento ed obblighi del beneficiario" di cui all'Avviso;*
- *che il progetto proposto non prevede interventi di delocalizzazione, ai sensi dell'art.8 dell'Avviso;*
- *di prendere atto che Sviluppo Campania S.p.A. effettuerà tutte le comunicazioni inerenti alla presente procedura a mezzo PEC e rendersi disponibile a fornire a Sviluppo Campania S.p.A., sempre a mezzo PEC, tutte le informazioni eventualmente richieste e utili all'espletamento delle attività istruttorie;*
- *di essere in possesso dei requisiti di cui all'art. 6 dell'Avviso per la selezione di progetti da ammettere al finanziamento del Fondo per lo sviluppo delle PMI campane – Misura "Internazionalizzazione";*
- *di non essere destinatari di provvedimenti giudiziari per i quali è prevista l'applicazione delle sanzioni amministrative di cui al D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231 e s.m.i.;*
- *di non trovarsi in alcuna delle cause di esclusione previste dall'art. 38 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. (divieto a contrarre con la pubblica amministrazione);*
- *di operare nei settori ammissibili al presente intervento;*
- *di operare in regime di contabilità ordinaria;*
- *di impegnarsi a comunicare tempestivamente a Sviluppo Campania S.p.A. ogni evento che possa determinare il venir meno dei presupposti di fatto e di diritto per la concessione dell'agevolazione;*
- *di impegnarsi a tenere a disposizione di Sviluppo Campania S.p.A. ogni documento e/o attestazione predisposto/a ai fini della procedura in parola;*
- *di essere consapevole delle cause di revoca dell'agevolazione come indicato al paragrafo 22 dell'Avviso e si impegnano a restituire le agevolazioni ricevute che dovessero risultare non dovute a seguito di revoca;*
- *di essere consapevole di tutti gli obblighi che l'Avviso e la Direttiva di attuazione pongono a carico dei beneficiari dell'agevolazione e si impegna fin da ora a rispettarli;*

INOLTRE DICHIARA

- *di essere consapevole che l'agevolazione è concessa a titolo di de minimis, di conoscere la relativa normativa di riferimento e le sue modalità di applicazione (di cui agli articoli 4 e 6 dell'Avviso) e*
  - ☐ *di non aver ricevuto altre agevolazioni a titolo di de minimis*
  - ☐ *di aver ricevuto agevolazioni a tale titolo per un importo pari a ……€;*

E SI IMPEGNA

- *a coprire l'Iva sull'investimento complessivo per un importo pari a……€*

Data___/__/_____

Firma del legale rappresentante

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 20 del 23 Marzo 2015
PARTE III Avvisi e Bandi di Gara

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13, DECRETO LEGISLATIVO 30 GIUGNO 2003, N. 196

(CODICE IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI)

I dati forniti dal proponente a Sviluppo Campania S.p.A. saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità di cui al presente Avviso e per scopi istituzionali.

Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per la partecipazione all'Avviso e per tutte le conseguenti attività. I dati saranno trattati da Sviluppo Campania S.p.A. per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.

Per le predette finalità e al fine di monitorare e verificare il raggiungimento degli obiettivi previsti dal PO FESR e per la realizzazione di analisi e ricerche a fini statistici da parte della Regione Campania, del Governo Nazionale o da enti da questi individuati, Sviluppo Campania S.p.A. si riserva di comunicare e trasferire i dati personali, oggetto di tutela ai sensi del D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003, ai soggetti autorizzati, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime.

Il soggetto proponente autorizza espressamente e sin d'ora Sviluppo Campania S.p.A. e la Regione Campania (ove occorra) alla pubblicazione dei dati del soggetto medesimo quale soggetto richiedente e/o soggetti ammessi al finanziamento richiesto.

Titolare del trattamento dei dati è Sviluppo Campania S.p.A.

Il Responsabile unico del procedimento è il dr. Edoardo Imperiale

Per esercitare i diritti di accesso, rettifica, opposizione al trattamento e gli altri diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs 196/2003 (Testo Unico – Codice Privacy) ci si potrà rivolgere a: Sviluppo Campania S.p.A., Area ASI Marcianise Sud 81025 - Marcianise (CE); PEC: sviluppocampania@legalmail.it

Alle imprese beneficiarie sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del citato D.Lgs. N. 196/2003, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi inoltrando la richiesta a Sviluppo Campania S.p.A., Area ASI Marcianise Sud 81025 - Marcianise (CE); PEC: sviluppocampania@legalmail.it.

☐ *Dichiaro di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.*

Data____/____/_____

Firma del legale rappresentante

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 20 del 23 Marzo 2015
PARTE III Avvisi e Bandi di Gara

SCHEDA PROGETTO DI INTERNAZIONALIZZAZIONE

(Descrivere i contenuti della proposta progettuale, con particolare riferimento ad obiettivi, attività previste e risultati attesi; indicare la localizzazione del progetto ex art. 5 dell'Avviso, le risorse umane, organizzative, tecnologiche destinate al progetto di internazionalizzazione. Inoltre, dettagliare le fasi del progetto di internazionalizzazione ed i relativi tempi di realizzazione volte ad incentivare l'espansione geografica dei prodotti campani e la penetrazione di mercati esteri e accrescere la capacità competitiva. Il progetto deve illustrare nel dettaglio le modalità finanziarie e gestionali dell'investimento) Max 10000 caratteri

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 20 del 23 Marzo 2015
PARTE III Avvisi e Bandi di Gara

PROGRAMMA DI INVESTIMENTO PROGETTO DI INTERNAZIONALIZZAZIONE

(Elencare sia i beni/servizi di investimento per i quali si richiedono le agevolazioni che quelli per i quali non si richiedono le agevolazioni ed il relativo importo, indicando fornitore, numero e data del preventivo. Inoltre, indicare l'importo dell'IVA sull'investimento complessivo e l'importo del finanziamento richiesto.)

TIPOLOGIA BENE/SERVIZIO	***FORNITORE***	***PREVENTIVO*** *(numero e data)*	***IMPORTO DELL'INVESTIMENTO COMPLESSIVO (€)*** *(al netto dell'Iva)*	***IMPORTO DELL'IVA SULL'INVESTIMENTO COMPLESSIVO (€)***	***IMPORTO DEL FINANZIAMENTO RICHIESTO (€)*** *(al netto dell'Iva)*
specificare tipologia					
		TOTALE			

(Descrivere il piano di investimenti proposto ed indicare l'impatto derivante dalla sua realizzazione sulla capacità competitivi del proponente. Indicare l'effettivo vantaggio dei nuovi investimenti in termini di incremento della capacità produttiva e/o miglioramento della qualità dei prodotti in un'ottica di internazionalizzazione.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 20 del 23 Marzo 2015 PARTE III Avvisi e Bandi di Gara

Voci di spesa	Importo €	%	finanziamento richiesto
A.1 – Partecipazione a fiere e saloni a valenza internazionale:			
A.1.1 – affitto spazio espositivo presso fiere e/o saloni di rilievo internazionale			
A.1.2 – noleggio e allestimento di stand alle fiere e saloni di rilievo internazionali			
A.1.3 – spese per servizi di interpretariato e traduzione, hostess connessi alla partecipazione a fiere e saloni di rilievo internazionale			
A.1.4 – spese di viaggio del personale, spese di trasporto, assicurativi e similari connessi al trasporto di campionari specifici utilizzati esclusivamente presso le fiere e saloni di rilievo internazionale			
A.1.5 – compenso lordo (costo aziendale, comprensivo di tutti gli oneri a carico dell'impresa) del personale utilizzato strettamente funzionale alla realizzazione del progetto, ivi compreso il personale non dipendente in possesso di contratto a progetto o similari			
A.1.6 – Viaggi e missioni			
A.1.7 eventuali altre spese rendicontabili non escluse dal bando			
TOTALE A 1			
A. 2 – Promozione di prodotti e servizi su mercati internazionali mediante utilizzo temporaneo di uffici o sale espositive all'estero			
A.2.1 – locazione e allestimento di di spazi ed uffici per la creazione temporanea di showroom, rappresentanze, etc, centri di assistenza, strutture distributive e logistiche all'estero (spese per arredi, strumentazioni e infrastrutture tecniche, eccetto macchinari e impianti di produzione)			
A.2.2 – spese per servizi di trasporto, assicurativi e similari connessi al trasporto di campionari specifici utilizzati esclusivamente presso le sale espositive all'estero			
A.2.3 – spese di interpretariato e traduzione connessi all'attività dell'ufficio e/o delle sale espositive			
A.2.4 – spese per la promozione sul mercato di riferimento (pubblicità, advertising, etc)			
A.2.5 – spese di installazione e potenziamento di collegamenti telematici tra imprese, sviluppo/adattamento sito web			
A.2.6 – compenso lordo (costo aziendale, comprensivo di tutti gli oneri a carico dell'impresa) del personale utilizzato strettamente funzionale alla realizzazione del progetto, ivi compreso il personale non dipendente in possesso di contratto a progetto o similari			
A.2.7.eventuali altre spese non escluse dal bando			
TOTALE A. 2			
A. 3 – Attività e servizi promozionali			
A.3.1 Spese per l'organizzazione di eventi promozionali			
3.1.1. affitto di locali in Italia o all'estero per eventi, sfilate, demo, show, etc			
3.1.2 noleggio di attrezzature e strumentazioni			
3.1.3 realizzazione di materiale informativo e di attività promo/pubblicitarie degli specifici eventi promozionali, produzione di materiale pubblicitario e promozionale mass-media e sponsorizzazioni, web marketing mirato sui mercati target internazionali.			
3.1.4 costi per lo svolgimento delle attività (spese per convegni, sfilate, indossatrici, hostess, servizi di interpretariato e traduzione, buffet, degustazioni, etc)			
3.1.5 spese di viaggio e soggiorno di operatori esteri			
A.3.2 – Spese per azioni di comunicazione e advertising sui mercati internazionali, per l'organizzazione di azioni promozionali sui mercati internazionali			
3.2.1 Spese per la creazione di siti WEB, portali e altri ambienti web-based in inglese e/o nella lingua del paese obiettivo del programma			

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 20 del 23 Marzo 2015 PARTE III Avvisi e Bandi di Gara

d'internazionalizzazione,			
3.2.2 spese per Web Marketing mirato ai mercati internazionali identificati quali mercati target			
A-3.3 SPESE DI PERSONALE (fino al 20%del finanziamento) compenso lordo (costo aziendale, comprensivo di tutti gli oneri a carico dell'impresa) del personale utilizzato strettamente funzionale alla realizzazione del progetto, ivi compreso il personale non dipendente in possesso di contratto a progetto o similari			
A.3.4 *eventuali altre spese non escluse dal bando*			
TOTALE A. 3			
A.4 Supporto specialistico internazionalizzazione*			
A.4.1 – Spese per il supporto informativo: spese per incarichi di ricerca dei dati informativi sui mercati esteri identificati quali potenziali mercati di sbocco del processo d'internazionalizzazione			
A.4.2 – Supporto consulenziale (per un importo massimo pari al 30% del finanziamento richiesto): spesa per incarichi e per la realizzazione di studi ed analisi			
A.4.3 Supporto gestionale: spesa per il coinvolgimento, in via temporanea, nel processo d'internazionalizzazione di un Temporary Export Manager (TEM) che assicuri la gestione e coordinamento del progetto d'internazionalizzazione; spese di viaggio e soggiorno all'estero dei consulenti e del personale dipendente purché coerenti con il programma di investimento			
A 4.4 eventuali altre spese non escluse dal bando			
TOTALE A. 4			
A. 5 - servizi di supporto per decisioni di alleanze all'estero (joint venture di tipo equity e non equity, alleanze strategiche, etc)			
A 5.1. spesa per la realizzazione di: raccolta informazioni sull'affidabilità finanziaria di società estere (due diligence), studi di fattibilità per accordi commerciali e previsione delle vendite, studi di fattibilità per accordi di approvvigionamento, analisi di investimento, studi legali e contrattuali finalizzati ad alleanze all'estero, consulenza strategica e commerciale finalizzata al presidio dei nuovi mercati, alla penetrazione degli stessi o all'accompagnamento delle imprese sui mercati medesimi			
A 5.2. eventuali altre spese non escluse dal bando			
TOTALE A. 5			
TOTALE PERSONALE(A.1.5.+A.2.6+A.3.3.)			
TOTALE CONSULENZE (A.4+A.5)			
TOTALE GENERALE INVESTIMENTO(TOTALE A1+TOTALE A.2+TOTALE A.3+TOTALE A.4+TOTALE A.5)			
TOTALE FINANZIAMENTO RICHIESTO			

Per ciascuna voce di spesa è possibile inserire ulteriori voci di costo come previsto dal manuale di attuazione del PO FESR DD N°158 DEL 10/05/2013 AGC09, consultabile al seguente link: http://porfesr.regione.campania.it/it/programma-operativo/documenti/approvazione-nuova-versione-del-manuale-di-attuazione-del-por-campania-fesr-2007-2013?page=1

Le spese di personale sono ammissibili fino al 20% del totale dell'importo richiesto come finanziamento.
Consulenze *:le spese di consulenza specialistica non possono superare il 30% dell'importo del finanziamento richiesto, devono riguardare tematiche specifiche afferenti la realizzazione del programma di investimento, essere documentate da apposito contratto.*
Informazioni aggiuntive: indicare separatamente le spese per consulenze da prestare in Italia da quelle per consulenze da prestare nel mercato estero target..
Non sono finanziabili le spese per consulenze prestate per l'assistenza nella predisposizione della domanda.
Studi di pre - fattibilità e di fattibilità: per lo sviluppo delle reti commerciali, reti distributive, specializzate e assistenza post-vendita all'estero.
Consulenza legale inerente la contrattualistica internazionale, gestione delle controversie e recupero crediti con riferimento a mercati esteri, e-commerce, registrazione dei diritti industriali all'estero (marchi e brevetti);
consulenza fiscale su aspetti inerenti la fiscalità societaria in contesti internazionali;
consulenza doganale su aspetti tecnici, legislativi, e procedurali connessi all'import/export;
servizi amministrativi, notarili funzionali e necessari alla realizzazione di specifiche attività previste dal programma di internazionalizzazione
consulenza finanziaria erogabile da soggetti specializzati quali SIMEST per l'assistenza all'accesso al supporto bancario all'internazionalizzazione e per la costituzione di imprese all'estero;
consulenza su assicurazione al credito per l'esportazione erogabile da soggetti specializzati quali SACE

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 20 del 23 Marzo 2015
PARTE III Avvisi e Bandi di Gara

DATI ECONOMICI RELATIVI ALL'IMPRESA *(Indicare i dati relativi ai tre esercizi precedenti ed effettuare le previsioni economiche per i due anni successivi)*						
		anno -1	***anno -2***	***anno -3***	***anno + 1***	***anno + 2***
A1)	Ricavi di vendita					
A2)	Variazione rimanenze semilavorati e prodotti finiti					
A3)	Altri ricavi e proventi					
	A VALORE DELLA PRODUZIONE (totale A1+A2+A3)					
B1)	*Acquisti di materie prime sussidiarie, di consumo e merci*					
B2)	*Variazione rimanenze materie prime sussidiarie, di consumo e merci*					
B3)	Servizi					
B4)	godimento di beni di terzi					
B5)	Personale					
B6)	Ammortamenti e svalutazioni					
B7)	Oneri diversi di gestione					
	B COSTI DELLA PRODUZIONE (totale B1+B2+B3+B4+B5+B6+B7)					
	(A-B) RISULTATI DELLA GESTIONE CARATTERISTICA					
C1)	+ proventi finanziari					
C2)	- Interessi e altri oneri finanziari					
	C PROVENTI E ONERI FINANZIARI (totale +C1 -C2)					
	(A+B+C) D) RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE					
	E) Imposte sul reddito					
	(D-E) F) UTILE/PERDITA D'ESERCIZIO					
(Dettagliare le determinazioni dei ricavi e dei costi, specificando quale sarà l'impatto sul conto economico del programma di investimento relativo al progetto di internazionalizzazione proposto) (MAX 1000 CARATTERI)						

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 20 del 23 Marzo 2015
PARTE III Avvisi e Bandi di Gara

RIEPILOGO SITUAZIONE PATRIMONIALE					
	ANNI				
Descrizione	**-3**	**-2**	**-1**	**+1**	**+2**
Attività					
Attività non correnti					
Immobili, impianti, macchinari					
Avviamento					
Altre attività immateriali					
Partecipazioni in società collegate					
Titoli e partecipazioni disponibili per la vendita					
Attività correnti					
Rimanenze					
Crediti commerciali					
Altre attività correnti					
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti					
Totale Attività					
Patrimonio netto e Passività					
Patrimonio netto dell'impresa					
Capitale sociale					
Altre riserve					
Utili portati a nuovo					
Interessenze di terzi					
Passività non correnti					
Finanziamenti a lungo termine					
Imposte differite					
Fondi a lungo termine					
Passività correnti					
Debiti commerciali e diversi					
Finanziamenti a breve termine					
Quota corrente di finanziamenti a lungo termine					
Imposte correnti					
Fondi a breve termine					
Totale Patrimonio netto e Passività					

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA FORNITORE

TITOLO DEL PROGETTO

Descrizione FORNITORE (1)

Ragione sociale/Nome Cognoome

Codice fiscale

Il sottoscritto *nato a* *il*

nella sua qualità di legale rappresentante della

con sede in *via* *CAP*

consapevole delle responsabilità penali previste dall'art 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000 in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del citato DPR n. 445/2000

DICHIARA

quanto segue:

Il fornitore non ha partecipazione reciproca a livello societario superiore al 10% con l'impresa/e richiedente/i il presente finanziamento

e viene dettagliato di seguito Elenco soci e partecipazioni

Denominazione	Patecipazione

Esperienza maturata in progetti simili N. anni

Esperienza maturata in progetti coerenti N. anni

Esperienza generale maturata N. anni

di cui all'elenco allegato

Titolo progetto simile e breve descrizione	durata dal	durata al	costo progetto	Denominazione cliente	Codice fiscale	Loc. *

* per Localizzarione indicare R se regionale, N se nazionale e I se UE ed extra UE

Elenco titoli, certificazioni, attestati

Descrizione	Rilasciato da	in data

Elenco personale impiegato per il progetto

Nominativo	Codice Fiscale	Titoli	Esperienza

di aver preso visione e sottoscritto l'informativa ai sensi art.13 del DLgs 30 giugno 2003, n. 196 Codice in materia di protezione dei dati personali

Firma (2)

_____

NOTE

(1) Compilare una scheda per ogni fornitore. Si ricorda che il fornitore deve rispondere ai requisiti indicati nell'Avviso

Se trattasi di persona fisica indicare nome e cognome

(2) Se non si utilizza la firma digitale certificata occorre allegare copia del documento d'identità

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 20 del 23 Marzo 2015

PARTE III Avvisi e Bandi di Gara

Oggetto: PO Campania FSE 2007-13 Fondo "MICROCREDITO PICCOLI COMUNI CAMPANI-FSE" – AVVISO PER LA SELEZIONE DEI BENEFICIARI DEI PICO (FASE II) – PROROGA DEI TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

P.O. Campania FSE 2007-2013

Asse I Adattabilità – Obiettivo specifico c) – Obiettivo Operativo c.2

Asse II Occupabilità – Obiettivo specifico e) – Obiettivo Operativo e.4

In riferimento all' Avviso per la selezione dei beneficiari dei PICO – Fase II, pubblicato sul BURC numero 7 del 02/02/2015, si rende noto che, a seguito dell'elevato numero di richieste dei Comuni di fruire di un'azione di accompagnamento più intensa e, soprattutto, operativa sia per informare i potenziali beneficiari sia nella stesura delle proposte progettuali, il termine ultimo di presentazione delle domande è stato prorogato alle ore **12.00 del 10 aprile 2015**.

NAPOLI SERVIZI S.P.A.
Bando di gara - CIG 611983793F

I.1) Napoli Servizi S.p.A. - Via G. Porzio, Centro Direzionale Napoli, Isola C1 – 32-33-34 Piani, 80143 Napoli - tel 081 19703197 – fax 081 19703447 - e-mail: ufficiogare@napoliservizi.com.
II.1.5) Affidamento del "servizio sostitutivo di mensa" mediante buoni pasti elettronici da erogarsi a favore del personale dipendente della Napoli Servizi SpA. II.2.1) Importo presunto del servizio: € 7.350.000,00 esclusa I.V.A. 4%, valore nominale del buono pasto pari a € 6,00. II.3) Durata: anni 2015/2016/2017 (2 anni + 1 anno a discrezione della stazione appaltante) con decorrenza dalla sottoscrizione del contratto.
III.2) Requisiti di partecipazione: Vedasi documentazione integrale di gara.
IV.1.1) Procedura: aperta. IV.2.1) Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa sulla base dei seguenti criteri: Offerta tecnica: 65; Offerta economica/Prezzo: 35.
IV.3.4) Scadenza offerte: 13/04/2015 ore 12:00.
IV.3.8) Apertura offerte: 14/04/2015 ore 10:30 presso la sede della Napoli Servizi SpA;
VI.3) Per quanto non ivi indicato si riporta alla documentazione disponibile su http://www.napoliservizi.com. VI.5) Invio G.U.U.E. 19/02/2015.
Il R.U.P.
arch. Mario Passannanti

ISTITUTO SCOLASTICO OMNICOMPRENSIVO PIAGGINE
Via Sayalonga - 84065 Piaggine (SA)
C. M. SAIC829003 -C.F. 84001900657
Tel. e Fax. 0974-942056
Indirizzo internet: www.scuolepiaggine.gov.it
Posta elettronica Pec: saic829003@pec.istruzione.it

Avviso di Gara - INTERVENTI PER IL RISPARMIO ENEREGETICO DELL'EDIFICIO SCOLASTICO A. PEPE - PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO" FERS 2007/2013 – ASSE II QUALITÀ DEGLI AMBIENTI SCOLASTICI – OBIETTIVO C" - (CIG 6136130EA6) – (CUP: C1:J93J10001010007, C3: J93J10000990007, C4: J93J10001000007

I.1)- Stazione Appaltante ISTITUTO SCOLASTICO OMNICOMPRENSIVO PIAGGINE - Via Sayalonga - 84065 Piaggine (SA) - ITALIA.

Punti di contatto: Via Sayalonga - 84065 Piaggine (SA) - C. M. SAIC829003 -C.F. 84001900657 Tel. e Fax. 0974-942056 - Indirizzo internet: www.scuolepiaggine.gov.it – Posta elettronica Pec: saic829003@pec.istruzione.it

I.4) Apertura offerte: data comunicata ai concorrenti partecipanti con avviso inviato via fax o pec e pubblicato all'Albo on line almeno tre giorni prima dell'apertura delle offerte, in quanto va costituita la commissione, da nominarsi successivamente alla scadenza di ricezione delle offerte.

5) Termine ricezione offerte: ore 12,00 del giorno 07/04/2015 .

II.1)- L'appalto riguarda la esecuzione delle opere relative a: l'esecuzione delle opere elencate nell'oggetto del presente bando. I lavori sono da effettuarsi sull' edificio Scolastico "A. Pepe" sito in Bellosguardo (Sa) in via Carlo Marmo;

II.2) Termine esecuzione: tempo utile per ultimare i lavori compresi nell'appalto è quello definito in sede di offerta ed accettato dall'amministrazione. Esso non dovrà essere superiore a 180 (centoottanta) giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data di consegna e comunque non inferiore a 120 (centoventi) giorni a garanzia della qualità e della buona riuscita a regola d'arte delle lavorazioni.

III.1) Importo a base d'appalto: €. 231.860,78 + IVA a) per lavori a misura (soggetto a ribasso) € 226.111,59 + IVA b) oneri inerenti i piani di sicurezza (non soggetti a ribasso): € 5.749,19+ IVA -

III.2) Categoria Prevalente OG 1 Classifica I – Categoria scorporabile e subappaltabile OS18-A Classifica I e OS6 Classifica I .

IV.1.1) Procedura: aperta.

VIII.1) Aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa.

Per quanto non indicato si rinvia alla documentazione integrale di gara reperibile sul sito www.scuolepiaggine.gov.it

Per le altre informazioni, consultazione e modalità di acquisizione dei documenti di gara, si rinvia al bando di gara e relativi allegati, disponibili al sito internet dell'Ente: www.scuolepiaggine.gov.it al link albo pretorio – sezione bandi ".

Il bando gara è altresì pubblicato sul sito internet del Ministero Infrastrutture e Trasporti: www.serviziocontrattipubblici.it e sul sito internet dell'Autorità di Vigilanza www.avcp.it

Il Responsabile del Procedimento
(prof.ssa Maria Aiello)

CONSORZIO DI BONIFICA DELL' UFITA **Via A. Moro, 58- 83035 Grottaminarda – AV- Codice Fiscale 81001310648 - Avviso di gara d'appalto– C.U.P. E93H10000250009 – C.I.G. 6159550D72**

SEZIONE I STAZIONE APPALTANTE: Consorzio di Bonifica dell'Ufita, Via A. Moro,58 83035 Grottaminarda (AV- ITALIA), Tel. +39 0825441040 Fax +39 0825445502, francesco.gambacorta@bonificaufita.it bonifica.ufita@pec.it

SEZIONE II OGGETTO DELL'APPALTO: Lavori di realizzazione di impianto irriguo "Adeguamento comprensorio irriguo Calore Irpino agro di Apice (BN) e di Mirabella Eclano (AV). Importo complessivo: € 6.584.988,86 + IVA, di cui € 154.790,60 + IVA per oneri sicurezza non soggetti a ribasso. Cat. Prevalente OG6 class. V, altra Cat. OG1 class. III

SEZIONE III: condizioni partecipazione: documentazione su www.bonificaufita.it

SEZIONE IV: Procedura aperta, aggiudicazione Offerta economicamente più vantaggiosa. Ricevimento offerte **20/04/2015 h.14,00** Apertura offerte: **22/04/2015 h.9,30** Vincolo:180 gg.

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI: invio bando alla GUCE: 04.03.2015

Il R.U.P.- **Ing. Francesco Gambacorta**

COMUNITÀ MONTANA VALLO DI DIANO

Padula (Sa)

Intervento n. 39 – Delibera CIPE n.8/2012 – Cod. Istat 87 dell'Allegato 1 all'Accordo di Programma del 12.11.2010.

Consolidamento dell'Area denominata Tempa S. Antonio nel Comune di San Rufo (Sa).

BANDO DI GARA

Affidamento della esecuzione dei lavori di importo inferiore alla soglia comunitaria con il criterio dell'Offerta Economicamente Vantaggiosa.

In esecuzione della Determinazione a Contrarre: n. 21 del 05/03/2015.

CUP D63B08000090006 - CIG 6160558D46

1. Stazione Appaltante – Punto di contratto:

Comunità Montana Vallo di Diano, Viale Certosa, n.1, Padula (Sa)-

Tel. 0975.577111 - fax 0975.577240

PEC: posta@pec.montvaldiano.it

URL www.montvaldiano.it

Ing. Michele Rienzo. Ulteriori informazioni ed i documenti di gara sono disponibili presso la sede della Comunità Montana Vallo di Diano Le domande di partecipazione vanno inviate alla Stazione Appaltante e Punto di Contatto sopra indicato.

2. Procedura di aggiudicazione prescelta: Aperta ai sensi degli articoli 15 e 35 della L.R.C. n. 3/2007 (articolo 54 del D. Lgs 12.04.2006, n.163).

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. Forma dell'appalto: Esecuzione dei lavori, con stipulazione del Contratto a Corpo, ai sensi dell'articolo 53, comma 4, del D.L.vo 163/2006.

4. Oggetto dell'appalto: L'appalto riguarda la esecuzione degli Interventi di **Consolidamento dell'Area denominata Tempa S. Antonio nel Comune di San Rufo (Sa).**

5. Luogo di esecuzione/oggetto dell'Appalto: Comune di San Rufo (Sa).

6. Entità dell'Appalto: Importo complessivo dell'appalto, IVA esclusa, è di Euro **1.895.279,99**, così ripartito: importo dei lavori a corpo soggetti a ribasso: Euro **1.854.348,29**; importo per costi relativi agli oneri di sicurezza speciali Euro **40.931,70** non soggetti a ribasso.

Lavorazioni di cui si compone l'appalto: OS 12-B importo **1.895.279,99** Prevalente **Classifica IV.**

7. Termine ultimo per l'esecuzione dei lavori:

Giorni 360 **(trecentosessanta)** naturali e consecutivi dalla consegna dei lavori per la esecuzione dei lavori (il termine offerto non potrà essere interiore a **300** giorni).

8. Soggetti Ammessi alla Gara: Come da Disciplinare di Gara.

9. Termini e modalità di ritiro documentazione: vedi Disciplinare di gara.

10. Sopralluogo Obbligatorio: da effettuare secondo le modalità indicate nel Disciplinare di gara.

11. Termine ultimo per la ricezione delle offerte: Le Offerte dovranno pervenire alla Stazione Appaltante e Punto di Contatto –

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ufficio Protocollo - entro le **ore 12:00 del 03/04/2015** , con qualsiasi mezzo.

Indirizzo cui devono essere trasmesse: come indicato al punto 1 del presente bando di gara. Le Offerte dovranno essere redatte in lingua Italiana.

12. Modalità di Aperture delle Offerte:

12.a) persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte: Vedi Disciplinare.

12.b) data, ora e luogo di tale apertura: Ore 10:00 del giorno 07/04/2015 presso la Stazione Appaltante e Punto di Contatto – come al punto 1 del presente Bando. Eventuali ulteriori sedute si terranno nella medesima sede, orario e giorno che saranno comunicati a mezzo di posta elettronica certificata (PEC) ai concorrenti almeno con 24 ore di anticipo sulla data della seduta.

13. Cauzione e garanzie richieste: Come da Disciplinare di Gara.

14. Modalità essenziali di finanziamento e di pagamento: L'opera è finanziata con fondi CIPE.

15. Requisiti di carattere generale: Come da Disciplinare di Gara.

16. Periodo di tempo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta: 180 (centottanta) giorni decorrenti dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte.

17. Criterio utilizzato per la scelta dell'Offerta migliore: L'aggiudicazione sarà effettuata **a corpo**, con il criterio dell'Offerta Economicamente Vantaggiosa ai sensi dell'art. 81, comma 1, e 83 del D. Lgs. n. 163/2006, dell' art. 120, del DPR n. 207/2010 e art. 42,

fonte: http://burc.regione.campania.it

comma 1, e 44 della Legge Regionale n. 3/2007, secondo i criteri di valutazione e la relativa ponderazione di cui alla SEZIONE VIII.3 del Disciplinare di Gara.

18. Ulteriori informazioni – Clausole contrattuali speciali: vedi Disciplinare di gara.

19. Organo competente per le procedure di ricorso: T.A.R. Campania – Sezione Provinciale di Salerno.

20. Responsabile del Procedimento: ing. Michele Rienzo.

21. Il Presente Bando di Gara è pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Repubblica Italiana, sul BURC, sul profilo del Committente, www.montvaldiano.it, sul sito del Comune di Padula (Sa) e del Comune di San Rufo, sul sito informatico dell'Osservatorio Contratti Pubblici, e su due quotidiani di cui uno a tiratura nazionale ed uno a tiratura regionale.

Ing. Michele Rienzo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comunità Montana Partenio - Vallo di Lauro
Via Partenio n°10 – Pietrastornina 83015 (AV)

Bando di gara - CIG 61272953CA - CUP F53J14000000006

PROCEDURA APERTA
per l'affidamento della esecuzione dei lavori di importo superiore alla soglia comunitaria con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa (ex articolo 53, comma 2, lettera a) ed articolo 83 del D. Lgs 12/04/2006, n° 163 e s.m.i.; Legge Regionale 27/02/2007, n° 3 e s.m.i.)

STAZIONE APPALTANTE
Denominazione dell'Ente: Comunità Montana Partenio - Vallo di Lauro
Servizio/Settore/Ufficio responsabile: Settore LL.PP Comunità Montana Partenio - Vallo di Lauro
Indirizzo: Via Partenio n°10 – Pietrastornina 83015 (AV) Telefono: 0825 902200 - Telefax: 0825 902662 Posta elettronica (e-mail): protocollo.cmparteniovallodilauro@pec.it, Indirizzo Internet (URL): www.cmparteniovallodilauro.gov.it.

OGGETTO APPALTO
esecuzione dei lavori relativi al progetto << *Sistemazione idraulico-forestale dei movimenti franosi superficiali nella fascia pubblica a monte e valle, della dorsale Monte-vergine - Acqua delle Vene* >>.

IMPORTO COMPLESSIVO LAVORI
Euro 1.758.350,93 oltre IVA, di cui euro 15.000,00 per oneri sicurezza, non soggetti a ribasso.

CATEGORIE:.
Prevalente: OG8 (euro € 1.002.176,20).
Scorporabili: OG3 (euro € 741.174,73), scorporabile al 100 %;

SUBAPPALTO
Il sub-appalto è ammesso nel rispetto dell'articolo 118 del D. Lgs. 163/06 e s.m.i. e secondo le disposizioni di cui alla SEZIONE XIV, previa autorizzazione dell'Amministrazione aggiudicatrice.

LUOGO DI SVOLGIMENTO DELLA GARA
La prima seduta pubblica della gara avrà luogo il giorno 08 Aprile 2015, alle ore 9:30, presso la sede dell'Ente Comunità Montana Partenio - Vallo di Lauro, Via Partenio n°10 – Pietrastornina 83015 (AV) ed analogamente la seduta finale pubblica si terrà, sempre nella medesima sede, il giorno 08 Aprile 2015, alle ore 9,30.

TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE
Le offerte dovranno pervenire all'Ufficio Protocollo dell'Ente Comunità Montana Partenio - Vallo di Lauro, via Partenio n°10 – Pietrastornina 83015 (AV), di cui al punto I.6) Termine di presentazione delle offerte, entro le ore 12,00 del giorno 02 Aprile 2015.

OGGETTO E LUOGO DI ESECUZIONE
L'appalto riguarda la esecuzione delle opere relative al progetto << Sistemazione idraulico-forestale dei movimenti franosi superficiali nella fascia pubblica a monte e valle, della dorsale Monte-vergine - Acqua delle Vene >>. I lavori sono da effettuarsi nel territorio montano dei comuni della Comunità Montana Partenio - Vallo di Lauro (AV).

DURATA DELL'APPALTO E TEMPI DI ESECUZIONE
Il tempo utile per ultimare i lavori compresi nell'appalto è quello definito in sede d'offerta ed accettato dall'amministrazione aggiudicatrice. Esso non dovrà essere, comunque, superiore a 300 (trecento) giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data di consegna, e non inferiore a giorni 210 (duecentodieci).

DOCUMENTAZIONE DI GARA:

I documenti a base dell'appalto sono: gli elaborati del progetto esecutivo ed, in particolare, il capitolato speciale d'appalto, lo schema di contratto, il piano di sicurezza e coordinamento ed il crono programma,
E' possibile prendere visione della documentazione di gara presso l'ufficio tecnico della Comunità Montana Partenio -Vallo di Lauro (AV), in Pietrastornina in Corso Partenio n° 10, nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì, dalle ore 9:00 alle ore 13:00 e nei giorni di martedì e giovedì, dalle ore 15:30 alle ore 18:00, a decorrere dalla data di pubblicazione del bando di gara e fino al terzultimo giorno dalla data di presentazione delle offerte.
E' possibile, altresì, nei medesimi giorni e nello stesso luogo, ritirare copie dei documenti di gara a decorrere dalla data di pubblicazione della gara e fino al terzultimo giorno dalla data di presentazione delle offerte.
L'impresa deve espressamente dichiarare, negli atti di gara, di aver effettuato il sopralluogo e la verifica dei siti d'intervento e di aver preso visione del progetto e dei documenti di gara.
Il bando di gara, il disciplinare, la relativa modulistica ed il progetto esecutivo sono altresì disponibili presso il sito informatico del Comunità Montana Partenio - Vallo di Lauro (AV) www.cmparteniovallodilauro.gov.it
Il Comunità Montana Partenio - Vallo di Lauro (AV), in base alla normativa vigente sul copyright, è titolare dei diritti di proprietà intellettuale e di utilizzo - diffusione relativi ai diversi elementi contenuti nel progetto di cui al bando e ne autorizza l'uso solo ai fini della partecipazione alla gara d'appalto.

SOGGETTI AMMESSI ALLA GARA
Sono ammessi a partecipare alla procedura di affidamento i soggetti di cui all'articolo 34 del D.Lgs n. 163/2006 in possesso dei requisiti specifici di cui agli artt. 38 e 40 e secondo le modalità di cui agli articoli 92, 93 e 94 del DPR 207/2010 e s.m.i..
Sono altresì ammessi i concorrenti costituiti da imprese che intendono riunirsi o consorziarsi ai sensi dell'articolo 37 del D.Lgs 163/06 e s.m.i., nonché i concorrenti stabiliti in altri Stati, ai sensi dell'articolo 34, comma 1, lettera f-bis del D.Lgs 163/06 e s.m.i., alle condizioni di cui all'art. 61 e 62 del D.P.R. 207/2010. In tal caso, l'impegno a costituire l'A.T.I. o il raggruppamento, al fine di garantire l'immodificabilità ai sensi dell'articolo 37, comma 9, del D.Lgs 163/06 e s.m.i., deve specificare il modello (orizzontale, verticale o misto) e se vi siano imprese cooptate ai sensi dell'articolo 92, comma 4, del D.P.R. 207/2010 e s.m.i., nonché specificare le parti dell'opera secondo le categorie di cui al punto III.2) che verranno eseguite da ciascuna associata.
La mancata o insufficiente indicazione dei suddetti elementi relativi alla forma di associazione, costituisce motivo di esclusione dalla gara.
Sono esclusi dalla partecipazione alla gara i soggetti che si trovano nelle cause di esclusione di cui all'articolo 38 del DLgs 163/06 e s.m.i..

Il responsabile del Settore Tecnico.
Ing. Domenico Combatti

ADISU ATENEO FEDERICO II

Via A.De Gasperi n. 45, 80133, Napoli

CF: 80047560638, P.IVA: 03397460639

PROCEDURA PER LA SCELTA DEL CONTRAENTE PER LA CONCESSIONE DEI SERVIZI DI TESORERIA PERIODO 2015/2017

(CIG: 616985014A, CPV: 66600000-6)

PROCEDURA APERTA – AVVISO PUBBLICO

Disposizione n. 118 del 10/03/2015

E' indetto avviso per l'individuazione di istituto bancario cui affidare la concessione del servizio tesoreria dell'azienda, da aggiudicare con il sistema dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

Durata dell'appalto: 3 anni dalla data di aggiudicazione.

Termine di ricezione delle offerte: 30 giorni dalla pubblicazione sul BURC.

Eventuali informazioni possono essere richieste entro il termine di 20 giorni dalla pubblicazione sul BURC mediante posta elettronica all'indirizzo direzione@adisufederico2.it.

Il termine di ricezione delle offerte e il termine per la richiesta chiarimenti saranno pubblicati sul sito internet: www.adisufederico2.it.

L'avviso e i suoi allegati sono consultabili sul sito internet: www.adisufederico2.it.

Il Responsabile del procedimento di gara è il Direttore Amministrativo.

Napoli, 11 marzo 2015.

Il Direttore Dott. Giuseppe Pagliarulo

AZIENDA OSPEDALIERA
"G. RUMMO" - BENEVENTO
P.IVA E C.F. 01009760628
Via dell'Angelo, 1 – 82100 Benevento
Tel. 0824. 57111 - Fax 0824.57572

AVVISO DI GARA

Benevento lì_10/03/2015___

OGGETTO: PROCEDURA APERTA PER LA FORNITURA TRIENNALE DI DISPOSITIVI PER LA UOC DI TRAUMATOLOGIA DELLA "AZIENDA OSPEDALIERA G.RUMMO"

Ai sensi del D.Lgs. 163/2006, sarà espletata mediante procedura aperta la gara per la fornitura triennale di dispositivi per la UOC di Traumatologia dell'A.O. "G. Rummo". L'appalto avrà la durata di n. 3 (tre) anni, a decorrere dalla data di stipulazione del contratto o da altra data ivi indicata, con facoltà per l'amministrazione aggiudicatrice di rinnovare, agli stessi prezzi, patti e condizioni, per un periodo non superiore a n.1 (uno) anno. La gara verrà aggiudicata per singolo lotto. L'importo complessivo triennale dell'appalto è presuntivamente pari ad €. 1.100.000,00 + IVA.
Sono ammessi a presentare offerta anche raggruppamenti di imprese.- Aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa. Termine ricezione offerte: **20/04/2015 ore 12.00.** Apertura offerte: **29/04/2015 ore 09.30.** Per informazioni www.aziendaospedalierarummo.it .

IL DIRETTORE DELL'AREA PROVVEDITORATO ED ECONOMATO
DELL'A.O. "G. RUMMO"
DOTT.SSA MARIA NICOLETTA MERCURI

PROVINCIA DI CASERTA
Settore Agricoltura
C.F. 80004770618

CIG lotto n. 1 : 6143939AD8
CIG lotto n. 2 : 61629123DE

1)Ente aggiudicatore: Provincia di Caserta - Settore Agricoltura viale Lamberti- zona ex SaintGobain 81100 Caserta Tel/fax 0823-2478147; **2) Tipo di procedura e criterio di aggiudicazione:** procedura aperta, offerta prezzo più basso; **3) Oggetto dell'appalto:** Procedura aperta per l'affidamento della Fornitura di n. 10.000 fagiani riproduttori per ripopolamento faunistico del territorio agro-silvo-pastorale della provincia di Caserta, annata venatoria 2015; **4) Importo totale dell'appalto:** € 135.000,00 IVA esclusa suddiviso il n. 2 lotti:

- Lotto n. 1 € 67.500,00
- Lotto n. 2 € 67.500,00 .

5) Durata dell'appalto: la consegna della selvaggina dovrà avvenire improrogabilmente entro il mese di marzo 2015 ; 6**) Termine per il ricevimento delle domande di partecipazione:** 16.03.2015 ore 12.00**;**7) Bando integrale e tutti i documenti disponibili sul sito www.provincia.caserta.it; **8) Responsabile del procedimento:** dott. F.Paolo De Felice.

COMUNE DI VENTICANO - PROVINCIA DI AVELLINO
Piazza A.Verardo – 83030 VENTICANO – Tel. 0825/965033 – 965079 Fax 0825/965380

AVVISO DI BANDO DI GARA

APPALTO INTEGRATO CONGIUNTO ALLA CESSIONE DI BENI

PROCEDURA APERTA PER LA REALIZZAZIONE DEI:
Lavori di completamento impianto sportivo polivalente con relativi spogliatoi e servizi, sito alla contrada Ilici-
CONGIUNTO
al trasferimento dell'edificio di proprietà comunale denominato:
Ex Macello Comunale ed annessa area pertinenziale sito alla Località Giardino.

C.I.G.: 5906415FD5 **C.U.P.: H39G13000610003**

1. **Comune di Venticano** (AV) – Piazza A. Verardo – 83030 Venticano (AV) Tel.0825/965033 – 0825/965079 Fax 0825/965380 E- Mail: utc@comune.venticano.av.it
2. **L'importo complessivo** dei lavori ammonta ad **€ 780.000,00** di cui **€ 751.051,53** per lavori a base d'asta ed **€ 28.948,17** per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso;
3. La **durata** massima dei lavori prevista è di **270 giorni**;
4. Requisiti minimi: attestazione di qualificazione SOA: **OG1 in classifica III** .
5. Altri requisiti nel bando integrale di gara, pubblicato sull'Albo Online dell'Ente utc@comune.venticano.av.it e sul sito internet del Ministero Infrastrutture e Trasporti: www.serviziocontrattipubblici.it
6. **Procedura aperta**- per l'affidamento dell'esecuzione dei lavori congiunto alla cessione di beni di importo inferiore alla soglia comunitaria.
7. **Criterio di aggiudicazione: A corpo con offerta economicamente più vantaggiosa** (ex art. 53, comma 6,) e art. 83 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i.; L.R. n. 3/07 e s.m.i.);
8. **Termine** di recezione delle offerte: **27 MARZO 2015** ,**ore 13,00;**
9. **Apertura offerte**: Avviso pubblico sul sito online dell'Ente e comunicazione PEC imprese partecipanti **;**
10. **Responsabile del Procedimento**: ing. Melone Remigio**.**

Il R.U.P
ing. Remigio Melone

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI SUCCIVO
Bando di gara

I.1) Comune di Succivo, Via Garcia Lorca, snc – Succivo (CE) – c.a.p. 81030 Telefono: 081 5014727 - Telefax: 081 5014736 michele.punzo@comune.succivo.ce.it ufficiotecnico.succivo@pec.it http://www.comune.succivo.ce.it

II.1.5) Lavori del programma di risanamento ambientale e funzionale del sistema fognario e idrico - CIG 61331091A8 CUP J79G14000130006.

I.2.1) Importo complessivo dell'appalto dei lavori: € 2.261.461,68, di cui € 46.879,88 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso categoria Prevalente OG 3 classifica III bis; categoria Scorporabile - obbligo di qualificazione OG 6 classifica III; corrispettivo: a misura.

II.3) Termine di ultimazioni lavori: gg. 184.

III.1.2) L'appalto è finanziato con i fondi di cui POR FESR 2007-2013 – Procedure di Accelerazione della spesa.

IV.1.1) Procedura: aperta.

IV.2.1) Aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa

IV.3.4) Termine ricezione offerte: 06/04/2015 ore 12.00;

IV.3.8) Apertura offerte: 13/04/2015 ore 09.00.

VI.3) Per quanto non indicato si rinvia alla documentazione integrale di gara disponibile su: http://www.comune.succivo.ce.it.

Il responsabile del settore tecnico
arch. Ing. Michele Punzo

Oggetto: Comune di Sorrento (NA) Codice fiscale 82001030632 - Bando di gara per la sub-concessione complessiva di n° 4 lotti, ciascuno di mq 57 circa, in Marina Piccola di Sorrento (scalo di alaggio).

SEZIONE I: Amministrazione Aggiudicatrice I.1) Denominazione e indirizzo ufficiale: Comune di Sorrento - Piazza Sant'Antonino 1-14 - 80067 – Sorrento (Na), codice fiscale: 82001030632, Telefono centralino: 0815335300 Telefono Ufficio Dirigente Settore Demanio Marittimo: 0815335302; Indirizzo di e-mail posta certificata: dirigente3dip@pec.comune.sorrento.na.it; indirizzo di e-mail posta non certificata: dirigentecondono@comune.sorrento.na.it; Indirizzo internet: www.comune.sorrento.na.it; Si rinvia ai punti di contatto suddetti per ulteriori e maggiori informazioni.

SEZIONE II: Tipo di appalto ed oggetto: Procedura aperta per l'affidamento in sub-concessione ai sensi dell'articolo 45 bis del Codice della Navigazione della gestione della superficie di arenile, pari ad un totale di mq.227, oggetto della concessione demaniale marittima n°22/2011 intestata al Comune di Sorrento e di una superficie totale di mq. 1.136,35, suddivisa in quattro lotti contigui ciascuno delle dimensioni di mq 57 circa come da planimetria che correda il disciplinare di gara, al quale si fa espresso rinvio.
Luogo di esecuzione e prestazione dei servizi: Comune di Sorrento – Marina Piccola – Porto – quota parte dell'area dello scalo di alaggio/arenile sottoposta a procedura di sub-concessione nei limiti del 20% di quella totale;

Entità dell'appalto: Trattandosi di affidamento in sub-concessione di quattro lotti ciascuno di mq 57 circa; Si evidenzia che il costo posto a base di gara su base annua per ogni metro quadrato in sub-concessione e tenuto conto del periodo temporale dall'1.4. al 31.10 è determinato in **euro 82,00 x mq** in c.t. (oltre eventuali oneri e tributi di legge a mq) **soggetto a rialzo percentuale da parte dell'operatore economico concorrente.** Il calcolo è stato così desunto: a) giorni: 214; b) canone giornaliero in funzione categoria della strada: € 2; c) coefficiente per esercizi ricadenti in zona 2: 0,38 ; d) mq in concessione: mq 57; e) atto d'indirizzo di cui alla G.M. 13/2015 canone al 50%;

214 * € 2 * 0,38 x 57 x 0,5 = € 4.635,24 (quattromilaseicentotrentacinque/24)- da cui :
€ 4.635,24/57 = 82 €

Durata dell'affidamento: Il periodo di sub-concessione è di 214 giorni ovvero per il periodo di ciascun anno solare che va dall'1.4. al 31.10, per gli anni decorrenti dal 2015 al 31.12.2017. Si rinvia a quanto indicato nel disciplinare di gara e soggetto alle offerte in rialzo che perverranno in sede di gara; L'utilizzo delle aree dovrà essere obbligatoriamente in linea con lo scopo e la finalità della destinazione turistico-ricreativa attribuita all'area in sub concessione.

SEZIONE III - Informazioni di carattere giuridico, economico, finanziario e tecnico Cauzioni e garanzie richieste: Per le informazioni, cauzioni e garanzie richieste si fa espresso rinvio alle specifiche parti del disciplinare di gara;
Condizioni di partecipazione: I soggetti devono essere in possesso: dei requisiti di ordine generale di cui all'art.38, c.1 del D. Lgs. n° 163/2006; dei requisiti di ordine professionale con l'iscrizione alla C.C.I.A.A. con indicazione in esso dell'attività idonea a quella oggetto dell'appalto; dei requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnica, come specificatamente riportati nella sezione V del disciplinare di gara alla quale si fa espresso rinvio per tutte le altre indicazioni e prescrizioni.

SEZIONE IV - Criteri di aggiudicazione: L'offerta da parte dell'operatore economico dovrà essere effettuata attraverso la formulazione del proprio rialzo percentuale offerto rispetto ad euro 82,00 posto quale valore base di partenza per ogni metro quadrato da dare in sub-concessione nell'ambito di uno dei quattro lotti posti a disposizione.

La selezione avverrà a favore delle migliori quattro offerte di rialzo percentuale presentate in gara, alle quali verranno assegnate le aree. Il criterio poi con cui saranno attribuite le singole aree a queste quattro migliori offerte di rialzo percentuale, avverrà iniziando da quella che avrà presentato la maggiore offerta ed a seguire con le successive, assegnando all'operatore economico l'area meno distante (intesa in percorrenza pedonale) dal cespite nel quale è esercita l'attività.

Informazioni di carattere amministrativo:
Soggetti ammessi alla gara: Si rinvia a quanto specificato alla Sezione V punti V.1, V.2, e V.3 e sezione VI del disciplinare di gara e, comunque, a tutte le parti pertinenti di esso di natura prescrittiva. Termini e modalità di partecipazione. Scadenza fissata per la ricezione delle offerte: **ore 12.00 del 08.04.2015**; La prima seduta pubblica per l'apertura delle offerte, si terrà alle ore **09,00 del 09.04.2015** presso la Casa Comunale, nel salone ove si tiene il Consiglio Comunale.
I rappresentanti dei concorrenti muniti di specifica delega loro conferita dai suddetti legali rappresentanti, potranno assistere alle operazioni di gara pubbliche.

SEZIONE VI: Altre informazioni:
a)Bando e disciplinare di gara approvato con Disposizione del Dirigente del 3° Dipartimento, n° 252 del 5.3.2015; b) Non trova applicazione l'art. 49 D. Lgs. 163/06 in tema di avvalimento; c) si potrà procedere all'individuazione delle migliori offerte anche in presenza di una sola offerta valida; d) l'offerta è valida per 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta; e) l'assenza delle condizioni preclusive, il possesso dei requisiti di partecipazione, le modalità di compilazione e presentazione dell'offerta, le dichiarazioni e i documenti da presentare a corredo della domanda di partecipazione sono indicati nel disciplinare di gara, costituente parte integrante del bando pubblicato sul sito della stazione appaltante all'indirizzo web: www.comune.sorrento.na.it nella sezione "Amministrazione Trasparente", nell'apposita parte riguardante gli avvisi e bandi di gara; f) trattandosi di offerte al rialzo non si procederà alla eventuale verifica dell'anomalia delle offerte ai sensi degli artt. 86 e seguenti del D. Lgs. 163/06; g) non sono ammesse offerte parziali, condizionate, alternative, pari alla base d'asta o in ribasso; h) Il Responsabile del Procedimento designato è il Dirigente del terzo Dipartimento, Ing. Alfonso Donadio; i) Il presente bando di gara, ad eccezione del disciplinare di gara e dei suoi allegati ivi citati, viene inviato, per la sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, a mezzo di posta elettronica certificata, al competente ufficio regionale al seguente indirizzo: inserzioni.burc@pec.regione.campania.it in osservanza dell'articolo 2 del Decreto Dirigenziale n° 133 del 5.10.2010 nonché presso l'Albo della competente Autorità Marittima. Il medesimo presente bando, il relativo disciplinare e tutti i suoi allegati in esso citati vengono pubblicati anche, sia sul sito web del Comune di Sorrento che nell'albo pretorio on-line comunale.

Il Dirigente del 3° Dipartimento, Ing. Alfonso Donadio

COMUNE DI SANTA CROCE DEL SANNIO (BN) - Avviso di gara - Progetto di efficientamento energetico Edificio Scolastico.
Ente Appaltante: Comune di Santa Croce del Sannio (BN) – Piazza Municipio – 82020 – codice fiscale 80002550624
Sistema di gara: procedura aperta da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. Codice CIG: 6170026287 CUP: G64H14000460006
Durata dell'appalto: Tempo offerto in sede di gara e decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori.
Importo totale lavori: Euro 229.473,04 oltre I.V.A. di cui Euro 5.071,04 per oneri relativi alla sicurezza - Categoria prevalente OG1 classifica I^ – categoria scorporabile e subappaltabile OG9 classifica I^
Il Bando integrale è disponibile sul sito istituzionale dell'Ente www.comune.santacrocedelsannio.bn.it e all'indirizzo www.serviziocontrattipubblici.it
Modalità di finanziamento: P.O.I. Energie rinnovabili e risparmio energetico (FESR) 2007-2013. Progetto "Green Communities".
Termine di presentazione offerte: entro e non oltre le ore 13,00 del giorno 08/04/2015.
Requisiti per partecipare alla gara: sono dettagliatamente specificati nel bando integrale.
Il R.U.P é l'ing. Mario Stefanelli.
Il Responsabile U.T.C. (ing. Mario Stefanelli)

COMUNE DI SAN LUPO
Bando di gara

I.1) Comune di San Lupo (BN) – Via Fontanelle n. 2 – 82034 San Lupo (BN) Tel.0824/811002 Fax 0824/811089 e- mail: info@comune.sanlupo.bn.it

II.1.5) Appalto integrato della progettazione esecutiva e dell'esecuzione dei lavori di: "Bonifica e messa in sicurezza dell'ex discarica di rifiuti solidi urbani ubicata in località Defensola (o Via Cantone). Codice sito: 2063C001". CIG 61518570FF – CUP E92I10001070006. II.2.1) Importo complessivo a base d'appalto: € 2.033.681,15, di cui € 2.019.504,29 (€ 1.999.504,29 per lavori + € 20.000,00 per spese di progettazione esecutiva), soggetti a ribasso, ed € 14.176,86 per oneri per la sicurezza, non soggetti a ribasso. II.3) Termine esecuzione lavori 180 giorni.

III.1.2) Finanziamento: POR Campania FESR 2007/2013 -Asse I - Obiettivo Operativo 1.2 "Migliorare la salubrità dell'ambiente" - D.R.G. n°601 del 20/12/2013. Decreto Dirigenziale n. 1588 del 10/11/2014 Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali).

IV.1.1) Procedura aperta. IV.2.1) Aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa IV.3.4) Termine ricezione offerte: 13.04.15 ore 14.00;

IV.3.8) Apertura offerte: 16.04.15 ore 18.00.

VI.3) Per quanto non indicato si rinvia alla documentazione integrale di gara disponibile su: www.comune.sanlupo.bn.it

Il R.U.P.
geom. Antonio Lupo Vaccarella



COMUNE DI POZZUOLI
(Provincia di Napoli)
Direzione 8
SERVIZIO CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI e IGIENE URBANA
Tel. 081/8551503 - Fax 081/8046288

PROCEDURA DI GARA APERTA PER L'ACQUISIZIONE E "FULL

SERVICE" DELLA DURATA DI ANNI 3 (tre) DI UNA SPAZZATRICE

ASPIRANTE DA 4 Mc PER LO SPAZZAMENTO STRADALE

BANDO - DISCIPLINARE DI GARA

fonte: http://burc.regione.campania.it

INDICE	
SEZIONE I – STAZIONE APPALTANTE	
I.1)	Denominazione, indirizzi e punti di contatto
I.2)	Tipo di Amministrazione aggiudicatrice
I.3)	Principali settori di attività
SEZIONE II – OGGETTO DELL'APPALTO	
II.1)	Descrizione
II.1.1)	Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice
II.1.2	Tipo di appalto e luogo di consegna
II.I.3	Breve descrizione dell'acquisto
II.2.1)	Quantitativo o entità totale
II.3)	Consegna della fornitura e termine di esecuzione
SEZIONE III – INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO	
III.1)	Condizioni relative all'appalto
III.1.1)	Cauzioni e garanzie richieste
III.1.2)	Principali modalità di finanziamento e di pagamento e/o riferimenti alle disposizioni applicabili in materia
III.1.3)	Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento di operatori economici aggiudicatario dell'appalto
III.2)	Condizioni di partecipazione
III.2.2)	Capacità economica e finanziaria
III.2.3)	Capacità tecnica
SEZIONE IV - PROCEDURA	
IV.1.1)	Tipo di procedura
IV.1.2)	Limiti al numero di operatori che saranno invitati a presentare un'offerta
IV.2.1)	Criteri di aggiudicazione
IV.3)	Informazioni di carattere amministrativo
IV.3.1)	Pubblicazioni precedenti relative allo stesso appalto
IV.3.2)	Condizioni per ottenere il capitolato d'oneri e documenti complementari
IV.3.4)	Termine per il ricevimento delle offerte
IV.3.5)	Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta in giorni
IV.3.6)	Modalità di apertura delle offerte
SEZIONE V – ALTRE INFORMAZIONI	
V.1)	Informazioni complementari

fonte: http://burc.regione.campania.it

BANDO - DISCIPLINARE DI GARA

OGGETTO DELL'APPALTO: L'appalto ha per oggetto la fornitura e la piena assistenza in Full-Service della durata di anni 3 (tre) di una spazzatrice aspirante da 4 mc

CIG: 5677474FBE	**CPV: 34144430 - 1 - CUP B80D13000000004**

SEZIONE I – STAZIONE APPALTANTE

I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto

Denominazione:	Comune di Pozzuoli
Servizio responsabile:	Direzione 8 – Ciclo Integrato dei Rifiuti
Indirizzo	Via Tito Livio, 4
C.A.P.	80078
Località	Pozzuoli (NA)
Telefono	081/8551503
Fax	081/8046288
Posta elettronica (e-mail):	igieneurbana@pec2.comune.pozzuoli.na.it
Indirizzo Internet (URL):	www.comune.pozzuoli.na.it
Le offerte vanno inviate a: Protocollo Generale del Comune di Pozzuoli in via Tito Livio n. 4 80078 Pozzuoli NA	

- Ulteriori informazioni sono disponibili presso I punti di contatto sopra indicati
- Il Capitolato d'oneri e la documentazione complementare sono disponibili presso I punti di contatto sopra indicati.

I.2) Tipo di Amministrazione aggiudicatrice

Ente Locale

I.3) Principali settori di attività

Ciclo Integrato dei Rifiuti

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE II – OGGETTO DELL'APPALTO

II.1) **Descrizione**

II.1.1) **Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice**:
Fornitura e full service di anni 3 (tre) di una spazzatrice aspirante da 4 mc per spazzamento stradale.

II.1.2) **Tipo di appalto e luogo di consegna**
Fornitura e servizio di assistenza - Pozzuoli

II.1.3) **Breve descrizione dell'acquisto**
Fornitura di una spazzatrice aspirante da 4 mc, da utilizzare per il servizio di pulizia stradale, comprensiva di assistenza continua (full service) per la durata di anni 3 (tre).

II.2.1) **Quantitativo o entità totale:**
L'importo complessivo presunto dell'appalto posto a base di gara è fissato in € 170.000,00 oltre IVA per la fornitura ed il full service a base di gara di cui € 125.000,00, per la fornitura ed € 45.000,00 per il Full Service della durata di anni 3 (tre).

II.3) **Consegna della fornitura e termine di esecuzione**
Vedi art. 11.3 del CSA

SEZIONE III – INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO

III.1) **Condizioni relative all'appalto**

III.1.1) **Cauzioni e garanzie richieste**:
Vedi art. 8 del CSA.

III.1.2) **Principali modalità di finanziamento e di pagamento e/o riferimenti alle disposizioni applicabili in materia:**
Cassa Depositi e Prestiti. Unica soluzione per la fornitura e a rate trimestrali per il Full Service triennale.

III.1.3) **Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento di operatori economici aggiudicatario dell'appalto:**
La partecipazione in ATI è regolata dall'art. 37 del DLgs. 163/2006 nonché dall'art. 9 del CSA.

III.2) **Condizioni di partecipazione**

III.2.1) Situazione personale degli operatori economici, inclusi i requisiti relativi all'iscrizione nell'albo professionale o nel registro commerciale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti:

a) Domanda di partecipazione e autodichiarazione resa ai sensi del D.P.R. 445/2000 e s.m.i. mediante **Modello A;**

b) Dichiarazione sostitutiva di iscrizione alla CCIAA **Modello B** con allegata fotocopia di un documento di riconoscimento valido del legale rappresentante, attestante l'iscrizione alla CCIAA, con l'indicazione del relativo numero, della data e del luogo di iscrizione, dei titolari di cariche e/ o qualifiche, nonché dell'eventuale direttore tecnico ed inoltre che a carico della ditta non risulta iscritta nel registro delle imprese alcuna procedura concorsuale in corso né alcuna dichiarazione di procedura concorsuale ai sensi della normativa vigente e che nella CCIAA nei confronti dei soggetti controllati ai sensi dell'art. 85 comma 2 del D.Lgs n. 159/2011 sussiste il nulla osta ai fini dell'art.67 del medesimo decreto;

c) Dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del D.P.R.445/2000, mediante **Modello C** subappaltatori, ausiliari e consorziati;

d) Dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del D.P.R.445/2000, mediante **Modello D** Protocollo di Legalità;

e) Dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del D.P.R.445/2000, mediante **Modello D1** art.38 del D.Lgs. 163/2006;

f) Dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del D.P.R.445/2000, mediante **Modello E** Informazione Antimafia Familiari conviventi, con allegata fotocopia di un documento di riconoscimento valido del dichiarante, dei familiari conviventi ai sensi dell'art. 85, comma 3 del D.Lgs. 159/2011 e s.m.i.;

g) Certificazione ISO 9001:2008 (per la categoria oggetto dell'appalto) - o documentazione equivalente prodotta ai sensi dell'art. 43 del D.Lgs. 163/06 - rilasciati da ente accreditato Accredia o da organismi equivalenti di altri stati membri UE;

h) Cauzione provvisoria ai sensi dell'art. 8 del CSA;

i) Prova documentale dell'avvenuto pagamento a favore dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di € 20,00, riportante il seguente CIG: 5677474FBE
Per informazioni sul punto http://www.autoritalavoripubblici.it/riscossioni.html.

III.2.2) **Capacità economica e finanziaria**

Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti: Gli operatori economici concorrenti dovranno produrre a pena di esclusione apposite dichiarazioni bancarie. Livelli minimi di capacità eventualmente richiesti - N. 2 dichiarazioni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

III.2.3) **Capacità tecnica**

Gli operatori economici concorrenti dovranno produrre, a pena di esclusione, dichiarazione attestante:

Livelli minimi di capacità richiesti:

a. Aver fornito, nel triennio 2012/2013,2014 per ogni anno almeno una spazzatrice da 4 mc;

b. Possesso e/o Avvalimento od ATI di un centro di Assistenza per l'esecuzione del Full Service dalle seguenti caratteristiche:

- distanza massima di 35 Km. dai confini territoriali del Comune di Pozzuoli,
- autorizzazioni di legge, tra cui a titolo meramente esemplificativo - licenza sanitaria; certificato prevenzione incendi; conformità alle prescrizioni di cui al D. Lgs. 81/08;

c. Automezzo attrezzato ad officina mobile per il pronto intervento in caso di riparazioni esterne, la cui omologazione risulti dal libretto di circolazione, dotato di strumenti idonei a garantire interventi di manutenzione e dotato tra l'altro di gruppo elettrogeno, saldatrice elettrica e banco di lavoro;

d. n. 1 targa di prova;

e. stazione di sollevamento a norma per la tipologia di automezzi oggetto dell'appalto.

SEZIONE IV - PROCEDURA

IV.1) **Tipo di procedura**

IV.1.1) **Tipo di procedura**: Aperta

IV.1.2) **Limiti al numero di operatori che saranno invitati a presentare un'offerta:** nessuno

IV.2) **Criteri di aggiudicazione**

IV.2.1) **Criteri di aggiudicazione** - Prezzo più basso

IV.3) **Informazioni di carattere amministrativo**

IV.3.1) **Pubblicazioni precedenti relative allo stesso appalto -** Si

IV.3.2) **Condizioni per ottenere il capitolato d'oneri e documenti complementari**

Termine per il ricevimento delle richieste di documenti o per l'accesso ai documenti: giorni 7 (sette) dalla data di ricevimento della offerta Documenti a pagamento - No

IV.3.4) **Termine per il ricevimento delle offerte** ore 12:00 del 13.04.2015

fonte: http://burc.regione.campania.it

IV.3.5) **Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta in giorni -** 180 (dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte)

IV.3.6) **Modalità di apertura delle offerte**

Luogo: Pozzuoli Via Quinto Fabio Massimo n.9 Ufficio Direzione Ciclo Integrato dei Rifiuti.

Data: 20.04.2015 ore 12:00

Persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte - Sì
Informazioni complementari sulle persone ammesse alla procedura di apertura - Legale Rappresentante dell'impresa o persona appositamente delegata.

SEZIONE V – ALTRE INFORMAZIONI

V.1) **Informazioni complementari**

I criteri di aggiudicazione, la disciplina di gara e le modalità di presentazione dell'offerta sono contenute nel Capitolato Speciale d'Appalto nel Il CSA e i relativi allegati sono visionabili e scaricabili dal sito: www.comune.pozzuoli.na.it sezione Bandi di gara e contratti. Tali atti costituiscono parte integrante del presente bando. Il Comune aderisce al Protocollo di Legalità sottoscritto dalla Prefettura di Napoli con le stazioni appaltanti della provincia di Napoli. Il testo del Protocollo, disponibile sul sito: www.comune.pozzuoli.na.it, costituisce parte integrante e sostanziale del presente Bando.

La stazione appaltante escluderà dalla partecipazione alla gara, dichiarerà la decadenza dall'aggiudicazione o risolverà il contratto nei confronti delle imprese per le quali il Prefetto fornisca informazioni antimafia dal valore interdittivo.

Ai sensi dell'art. 77 del D.Lgs. 163/06 le comunicazioni relative alla procedura di gara potranno essere inviate ad uno qualunque dei recapiti sub I.1);

L'Ente invierà le comunicazioni relative all'appalto ai recapiti indicati nell'autodichiarazione resa per la partecipazione alla gara.

Responsabile Unico del Procedimento per la fase di gara e fino alla stipula del contratto: Ing. Angelo Maione.

Il RUP
Ing. Angelo Maione

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI PIETRASTORNINA – AV - P.IVA - c.f. 00233900646
POR CAMPANIA FESR 2007/13 – Asse 1 – Obiettivo Operativo 1.6 – Accelerazione della spesa.
LAVORI DI SISTEMAZIONE DELLA CIRCUMVALLAZIONE DEL CENTRO ABITATO DI PIETRASTORNINA – LOTTO STRALCIO.
INDIZIONE GARA D'APPALTO.
STAZIONE APPALTANTE: Comune di Pietrastornina settore LL.PP. – 83015 Piazzale Salvatore Iermano (già Aldo Moro) n. 4 - Tel. 0825902290 – 0825902217 - Fax 0825902921 –
email: ufficiotecnico@comune.pietrastornina.av.it – URL: www.comune.pietrastornina.av.it –
PEC: comune.pietrastornina@asmepec.it
P.IVA e c.f. 00233900646.
OGGETTO: LAVORI SISTEMAZIONE DELLA CIRCUMVALLAZIONE DEL CENTRO ABITATO DI PIETRASTORNINA – LOTTO STRALCIO.
CIG 6154028090 CUP D57H14000120002
IMPORTO A BASE DI GARA: € 1.533.719,10 + IVA, di cui per lavori (soggetto a ribasso):
€ 1.526.217,31 + IVA ed oneri per la sicurezza (non soggetti a ribasso): € 7.501,79 + IVA
CATEGORIA PREVALENTE: OS21 - importo € 1.286.784,36
CATEGORIA SCORPORABILE: OG3 - importo € 246.934,74
DURATA DELL'APPALTO: 215 GIORNI
CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE: si veda bando integrale di gara.
SISTEMA DI GARA: procedura aperta, con il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa.
SCADENZA PRESENTAZIONE OFFERTE: ore 14:00 del giorno 13/04/2015 al protocollo generale presso la sede della Stazione Appaltante.
LUOGO E SVOLGIMENTO DELLA GARA: presso l'ufficio tecnico settore LL. PP. della Stazione Appaltante il giorno 27/04/2015 alle ore 10:00.
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: geom. Carmine Barbato
CONSULTAZIONE DOCUMENTI: presso l'ufficio tecnico settore LL. PP. della Stazione Appaltante nei giorni LUNEDI, MERCOLEDI, GIOVEDI E VENERDI dalle ore 9:00 alle ore 13:00 fino al giorno 09/04/2015.
ALTRE INFORMAZIONI: il bando integrale disponibile e consultabile integralmente presso l'ufficio tecnico settore LL. PP. della Stazione Appaltante e sul sito internet istituzionale del Comune di Pietrastornina.
Pietrastornina 10/03/2015
Il Responsabile del Servizio: geom. Carmine Barbato

COMUNE DI PETINA (SA) – Codice fiscale – 00500140652 – Bando di gara – Affidamento dei lavori di “completamento fognatura e impianto depurazione in località Massa e zona P.I.P.”;
CIG 6153540DD6

Ente aggiudicatore. Comune di Petina (SA). 2) Tipo di procedura e criterio di aggiudicazione: Procedura aperta; Offerta economicamente più vantaggiosa; 3) Oggetto dell’appalto: procedura aperta mediante il criterio dell’offerta economicamente più vantaggiosa per l’affidamento dei lavori di “completamento fognatura e impianto depurazione in località Massa e zona P.I.P.”**;** 4) Importo a base di gara € 130.728,98 oltre € 6.904,71 per oneri di sicurezza, Iva esclusa; 5) Requisiti di cui all’articolo 90 DPR 207/2010, o categoria OG6 – Classifica I; 6) Termine per la presentazione delle offerte 07.04.2015, ore 12:00; 7) Documentazione di gara disponibile sul sito www.petina.gov.it;

Petina, lì 09.03.2015

Il RUP – geom. Giuseppe Francesco Langone

COMUNE DI PETINA (SA) – Codice fiscale – 00500140652 – Bando di gara – Affidamento dei lavori di "adeguamento, ripristino e rifacimento della rete fognaria e del collettore delle acque reflue" - CIG 6153599E86-

Ente aggiudicatore. Comune di Petina (SA). 2) Tipo di procedura e criterio di aggiudicazione: Procedura aperta; Offerta economicamente più vantaggiosa; 3) Oggetto dell'appalto: procedura aperta mediante il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa per l'affidamento dei lavori di "adeguamento, ripristino e rifacimento della rete fognaria e del collettore delle acque reflue"; 4) Importo a base di gara € 150.252,66 oltre € 4.792,66 per oneri di sicurezza, Iva esclusa; 5) Categoria richiesta: OG6 – Classifica I; 6) Termine per la presentazione delle offerte 07.04.2015, ore 12:00; 7) Documentazione di gara disponibile sul sito www.petina.gov.it;

Petina, lì 09.03.2015

Il RUP – geom. Giuseppe Francesco Langone

COMUNE DI NAPOLI – SERVIZIO C.U.A.G - AREA LAVORI

BANDO DI GARA – CIG 607566448A

SEZIONE I. AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE.

I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto. Comune di Napoli, SAT Municipalità II, Avvocata, Montecalvario, S. Giuseppe, Porto, Mercato, Pendino, P.zza Dante n.93, Napoli. Tel. 081/7950232; fax: 081/7950203. E-mail: municipalita2.manutenzione.urbana@comune.napoli.it. Indirizzo Internet: www.comune.napoli.it. Ulteriori informazioni, nonché il capitolato d'oneri e la documentazione complementare, sono disponibili presso il servizio. **SEZIONE II. OGGETTO DELL'APPALTO.** II.1.1) DENOMINAZIONE CONFERITA ALL'APPALTO DALL'AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE. ***Accordo quadro con un solo operatore economico*** per lavori di manutenzione ordinaria nonché di manutenzione straordinaria degli impianti elevatori di proprietà del Comune di Napoli ricadenti nell'ambito territoriale della Municipalità 2 Avvocata, Montecalvario, S.Giuseppe, Porto, Mercato, Pendino di cui al programma triennale 2014-2016, in esecuzione della Delibera del Consiglio della Municipalità II n. 50 del 22/12/2014 e della Determinazione Dirigenziale n.45 del 29/12/2014, registrata all'Ufficio Esecutività in data 26/01/2015 al Repertorio n.017, **CIG: 607566448A;** CUP: B66J14000550004. I lavori oggetto dell'Accordo Quadro sono pattuiti con riferimento all'importo contrattuale massimo prestabilito nell'arco di tempo di vigenza del contratto, per interventi di manutenzione non predeterminati ma indispensabili secondo le necessità manutentive e di conservazione degli immobili del Comune. Gli interventi, che saranno determinati in numero e specie nell'arco temporale di durata dell'Accordo Quadro, si esplicheranno nell'esecuzione, anche in condizioni di somma urgenza, di lavori di manutenzione, da contabilizzare di norma a misura,

fonte: http://burc.regione.campania.it

sulla base dei prezzi unitari di aggiudicazione e potranno riguardare lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti elevatori finalizzati al mantenimento di standard di sicurezza, funzionalità ed efficienza di detti impianti, il presidio degli impianti in occasioni di manifestazioni, servizio di reperibilità e pronto intervento h 24 tramite presidio telefonico, reperibilità dei propri tecnici in grado di intervenire tempestivamente, verifiche e controlli periodici e/o straordinari ed installazione ex novo di impianti e/o interventi di riqualificazione comprensivi di tutti gli adempimenti progettuali e documentali qualora l'Amministrazione ne ravvisi la necessità durante il periodo di esecuzione dell'appalto.

II.1.2) TIPO DI APPALTO E LUOGO DI ESECUZIONE. Tipo di appalto: lavori, sola esecuzione. Luogo: Napoli, ambito Municipalità II. **II.1.3) CPV: 42416100-6**. **II.1.4) LOTTI.** Appalto non suddiviso in lotti. **II.1.5) AMMISSIBILITÀ DI VARIANTI.** Come da Capitolato Speciale d'Appalto, secondo le condizioni di cui all'art.132 del D.Lgs.163/2006. **II.2.1) QUANTITATIVO O ENTITÀ TOTALE.** Importo complessivo dell'appalto pari ad **€ 105.092,49** di cui **€ 3.060,94** per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA. L'incidenza del costo della manodopera è stimata in **€ 26.273,12**. Categorie di lavori che compongono l'appalto. Categoria prevalente: **OS4 classifica I**, oppure possesso dei requisiti di ordine tecnico organizzativo di cui all'**art.90, comma 1, lett. a), b) e c)** del D.P.R.207/2010. **II.3)** DURATA DELL'APPALTO O TERMINE DI ESECUZIONE. Fino ad un massimo di **3 anni** a decorrere dalla firma dell'accordo quadro. **SEZIONE III. INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO. III.1)** CONDIZIONI RELATIVE ALL'APPALTO. **III.1.1)** CAUZIONI E GARANZIE RICHIESTE. L'offerta deve

fonte: http://burc.regione.campania.it

essere corredata da garanzia provvisoria per l'importo di **€ 2.101,85**, pari al 2% del totale dei lavori, comprensivo di oneri per la sicurezza. Ai sensi dell'art.75 del D.Lgs.163/2006, la garanzia deve essere costituita, a scelta dell'offerente, sotto forma di: **1)** cauzione mediante versamento della somma in contanti ovvero deposito di titoli del debito pubblico di corrispondente valore presso la Tesoreria del Comune di Napoli, sita in piazza Museo, Galleria Principe di Napoli; **2)** fideiussione bancaria, assicurativa (polizza fideiussoria) o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art.106 del D.Lgs.385/1993 che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'art.161 del D.Lgs.58/1998. La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, all'eccezione di cui all'art.1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante. La garanzia deve avere validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta, deve indicare il soggetto garantito (nel caso di ATI costituenda deve essere intestata a tutte le imprese associande) e deve essere sottoscritta dal garante e dal concorrente. Sia nel caso di cauzione in contanti o in titoli che nel caso di fideiussione, va allegata, a pena di esclusione, la dichiarazione di impegno da parte di un fideiussore a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto, la cauzione definitiva di cui all'art.113 del D.Lgs.163/2006. Si dà luogo a riduzione della garanzia del 50% secondo le condizioni dell'art.75, comma 7, del D.Lgs.163/2006. Nel caso di Raggruppamenti Temporanei di concorrenti, al fine di usufruire del citato beneficio, occorre che ogni partecipante sia in possesso dei requisiti previsti nel predetto articolo. L'esecutore dei lavori è tenuto a stipulare e

fonte: http://burc.regione.campania.it

produrre la polizza di cui all'art.129, comma 1, del D.Lgs.163/2006. **III.1.2)** PRINCIPALI MODALITÀ DI FINANZIAMENTO E DI PAGAMENTO. Modalità di finanziamento: Bilancio pluriennale 2014/2016. Modalità di pagamento: l'Accordo Quadro non è fonte di obbligazioni per la Stazione Appaltante nei confronti dell'operatore economico in quanto definisce unicamente la disciplina generale delle modalità di affidamento ed esecuzione degli interventi manutentivi. Individua, invece, l'obbligo per l'operatore economico di assumere i lavori che successivamente saranno richiesti, entro il limite massimo di importo ed il periodo di validità dell'Accordo; i contratti di appalto che seguiranno saranno stipulati a misura ed il prezzo convenuto può variare, in aumento o in diminuzione, secondo la quantità effettiva della prestazione; i corrispettivi saranno pagati nei tempi e nei modi previsti dal Capitolato Speciale d'Appalto. Modalità di pagamento del subappalto: ai sensi dell'art.118, comma 3, del D.Lgs.163/2006, è fatto obbligo agli affidatari di trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei loro confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti dagli stessi corrisposti al subappaltatore o cottimista, con l'indicazione delle ritenute di garanzia. **III.1.3) FORMA GIURIDICA CHE DOVRÀ ASSUMERE IL RAGGRUPPAMENTO DI OPERATORI ECONOMICI AGGIUDICATARIO DELL'APPALTO.** Sono ammessi Raggruppamenti Temporanei di tipo orizzontale, di tipo verticale o misto in conformità all'art.37 del D.Lgs.163/2006. **III.1.4)** ALTRE CONDIZIONI CUI È SOGGETTA LA REALIZZAZIONE DELL'APPALTO. Come da capitolato speciale d'appalto. Ai sensi della Deliberazione di Giunta Comunale n.591 del 28/02/2003, l'appaltatore non potrà affidare i lavori in subappalto ad imprese che, in qualunque forma, abbiano partecipato alla presente gara. La stazione appaltante ha l'obbligo di non

fonte: http://burc.regione.campania.it

autorizzare subappalti a favore di imprese che abbiano partecipato alla procedura di aggiudicazione dell'appalto. **III.2) CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE. III.2.1)** SITUAZIONE PERSONALE DEGLI OPERATORI, INCLUSI I REQUISITI RELATIVI ALL'ISCRIZIONE NELL'ALBO PROFESSIONALE O NEL REGISTRO COMMERCIALE. ***A)*** SOGGETTI AMMESSI ALLA PROCEDURA. Possono concorrere i soggetti indicati all'art.34 del D.Lgs.163/2006 nonché gli operatori economici stabiliti in altri Stati di cui all'art.47 del D.Lgs.163/2006. È vietata la partecipazione alla stessa gara di soggetti tra loro non indipendenti, salvo quanto previsto dall'art.38, comma 1, lett. m-quater. ***B)*** REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA. I concorrenti devono essere in possesso dei requisiti di ordine generale, di idoneità professionale, di qualificazione all'esecuzione dei lavori, a pena di esclusione; in particolare: **a)** non debbono trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione previste dall'art.38 del D.Lgs.163/2006; nel caso di raggruppamenti temporanei e di consorzi, tale requisito deve sussistere per ciascuna delle imprese partecipanti; **b)** debbono essere iscritti al registro delle imprese tenuto dalla C.C.I.A.A. e, nel caso di società cooperative o di consorzi fra società cooperative, nell'apposito Albo istituito presso la stessa C.C.I.A.A.; **c)** debbono essere in possesso dei requisiti di ordine tecnico-organizzativo ovvero di qualificazione, come precisato alle sezioni III.2.2) e III.2.3); le imprese che, carenti di tali requisiti, intendano partecipare alla gara mediante avvalimento, dovranno allegare la documentazione prevista dall'art. 49, comma 2, del D.Lgs.163/2006 e dall'art.88 del D.P.R.207/2010. L'impresa ausiliaria è tenuta a formulare tutte le dichiarazioni di cui all'art. 38 del D. Lgs. 163/2006 **relativamente a tutti i soggetti che, ai sensi dello stesso art.38, sono a ciò tenuti**. **C)** DOMANDA DI PARTECIPAZIONE. Per l'ammissione alla gara occorre produrre domanda di partecipazione, in bollo,

fonte: http://burc.regione.campania.it

sottoscritta dal legale rappresentante (nel caso di Raggruppamento Temporaneo o Consorzio ordinario non ancora costituiti, la domanda deve essere sottoscritta da tutti gli operatori che costituiranno il raggruppamento o consorzio) ovvero da un suo procuratore, allegando copia fotostatica di un documento di identità del/dei sottoscrittore/i e, se del caso, la procura; la domanda deve riportare le generalità e la qualità del sottoscrittore, la denominazione e ragione sociale dell'impresa, l'indicazione della sede e l'eventuale domiciliazione, il Codice Fiscale e/o partita IVA, il numero di telefono, il numero di fax e l'indirizzo PEC al quale saranno inviate le comunicazioni relative alla procedura di gara da parte della stazione appaltante anche ai fini delle comunicazioni ex art.79 comma 5 e 5 bis del D.Lgs.163/2006.

Con la domanda di partecipazione i concorrenti, effettuato il sopralluogo ed esaminata la documentazione tecnica e di gara, formulano le seguenti dichiarazioni di impegno e/o conoscenza con le quali attestano: ***a.*** di avere preso cognizione della natura dell'appalto, come descritto nel bando di gara, nel capitolato speciale e di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni ivi contenute; ***b.*** di avere, direttamente o con delega a personale dipendente, esaminato tutti gli elaborati progettuali; ***c.*** di essersi recati sul luogo di esecuzione dei lavori; ***d.*** di avere preso conoscenza delle condizioni locali e della viabilità di accesso; ***e.*** di avere verificato le capacità e le disponibilità, compatibili con i tempi di esecuzione previsti, delle cave eventualmente necessarie e delle discariche autorizzate; ***f.*** di avere preso conoscenza di tutte le circostanze generali e particolari suscettibili di influire sulla determinazione dei prezzi, sulle condizioni contrattuali e sull'esecuzione dei lavori; ***g.*** di avere giudicato i lavori realizzabili, gli elaborati progettuali adeguati ed i prezzi nel loro complesso remunerativi e tali da consentire il ribasso offerto;

fonte: http://burc.regione.campania.it

h. di avere verificato la disponibilità della manodopera necessaria per l'esecuzione dei lavori nonché la disponibilità di attrezzature adeguate all'entità e alla tipologia e categoria dei lavori in appalto. Con la domanda di partecipazione o in allegato alla stessa, il concorrente, anche a mezzo di dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 445/2000 ovvero, per i concorrenti stabiliti in altro Stato, a mezzo di documentazione idonea equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza, a pena di esclusione: **a)** dichiara, indicandole specificatamente, di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione dalla partecipazione alle gare previste dall'art. 38 comma 1, lett. a), b), c), d), e), f), g), h), i), l), m), m-bis), m-ter), m-quater), del D.Lgs.163/2006; **b)** ai fini del comma 1, lett.b) e c) del detto articolo, indica le generalità (nominativo, luogo e data di nascita, codice fiscale e residenza) dei soggetti che ricoprono attualmente le cariche o qualità ivi specificate, nonché precisa se vi sono o meno soggetti cessati dalle stesse nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara; **c)** allega dichiarazione dei soggetti in carica e di quelli cessati, resa ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R.445/2000, attestante quanto risulta dal certificato del casellario giudiziale e dal certificato dei carichi pendenti nonché, specificamente, che nei loro confronti: «non è pendente procedimento per l' applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art.6 del D.Lgs. 159/2011 o di una delle cause ostative previste dall'art.67 del D.Lgs. 159/2011»; «negli ultimi cinque anni, non sono stati estesi gli effetti di misure di prevenzione di cui all'art.6 del D.Lgs.159/2011, irrogate nei confronti di un proprio convivente»; «non è stata emessa sentenza di condanna definitiva o, ancorché non definitiva, confermata in grado di appello, per uno dei delitti di cui all'art.51, comma 3-bis, del codice di procedura penale»; «non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure

fonte: http://burc.regione.campania.it

sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art.444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale né altra condanna passata in giudicato per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all' art. 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18» (la dichiarazione di quest'ultimo capoverso deve essere resa altresì da o per i soggetti cessati). In caso contrario, il concorrente è tenuto a rilasciare apposita dichiarazione indicando specificatamente tutte le condanne riportate, ai sensi dell'art.38, comma 2, del D.Lgs.163/2006, ivi comprese quelle per le quali abbia beneficiato della non menzione; **d**) ai fini del comma 1, lett. l), dell'art.38 del D.Lgs.163/2006, dichiara di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla L.68/1999 ovvero di non essere assoggettabile agli obblighi da esse derivanti; **e**) ai fini del comma 1, lett. m-quater) dell'art.38 del D.Lgs.163/2006, allega alternativamente, a seconda del caso che ricorre: **-** la dichiarazione di non trovarsi in alcuna situazione di controllo di cui all'art.2359 del codice civile con alcun soggetto e di aver formulato l'offerta autonomamente; **-** dichiarazione di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una delle situazioni di controllo di cui all'art.2359 del codice civile e di aver formulato l'offerta autonomamente; **-** dichiarazione di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una situazione di controllo di cui all'art.2359 del codice civile e di aver formulato l'offerta autonomamente; in tali ipotesi la stazione appaltante esclude i concorrenti per i quali accerta che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi. La verifica e l'eventuale esclusione sono disposte dopo l'apertura delle buste

fonte: http://burc.regione.campania.it

contenenti l'offerta economica; **f)** dichiara di non avvalersi di piani individuali di emersione ai sensi della L.383/2001 oppure che il periodo di emersione si è concluso entro il termine ultimo per la presentazione dell'offerta; **g)** dichiara, ai sensi degli artt.46, 47 e 76 del D.P.R. 445/2000, quanto risulta dal certificato di iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A., con riferimento, in specie, alla regolare costituzione dell'impresa, numero e data di iscrizione, sezione, numero R.E.A. e, per le società cooperative ed i consorzi di cooperative, il numero di iscrizione all'albo delle società cooperative, forma giuridica ed organi di amministrazione e/o con poteri di rappresentanza, composizione societaria,direzione tecnica ed abilitazioni ai sensi del D.M. 37/2008, alla condizione che l'impresa non si trova in stato di fallimento,liquidazione coatta, concordato preventivo o qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione italiana o straniera, se trattasi di concorrente di altro Stato, all'attestazione dell'inesistenza delle cause di sospensione, divieto o decadenza di cui all'art.67 del D.Lgs.159/2011; **h)** nel caso di consorzi tra società cooperative di produzione e lavoro o tra imprese artigiane e di consorzi stabili, indica per quali consorziati il consorzio concorre. Per questi ultimi opera il divieto di partecipare alla gara in qualsiasi altra forma; in caso di violazione sono esclusi dalla gara sia il consorzio sia il consorziato. Anche i consorziati indicati dovranno produrre i certificati e/o le dichiarazioni previste per il consorzio attestanti il possesso dei requisiti di ordine generale; **i)** nel caso di raggruppamento temporaneo o di consorzio ordinario, rispettivamente, allega copia conforme del mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria e dichiara la quota di partecipazione delle singole imprese, ognuna delle quali dovrà eseguire le prestazioni per la stessa percentuale ai sensi dell'art.37, comma 13, del D.P.R.207/2010, ovvero allega copia conforme

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'atto costitutivo del consorzio; **l)** nel caso di raggruppamenti o consorzi ordinari non ancora costituiti, indica l'impresa qualificata come mandataria, con l'impegno di conferire ad essa mandato collettivo speciale in caso di aggiudicazione della gara; **m)** dichiara, indicandole specificatamente, le lavorazioni che, ai sensi dell'art.118 del D.Lgs.163/2006, intende subappaltare o concedere a cottimo o deve subappaltare o concedere in cottimo per mancanza delle specifiche qualificazioni. In caso di mancanza della specifica indicazione delle lavorazioni da subappaltare, non sarà concesso il subappalto. Ai sensi dell'art.38, comma 2-bis, del D.Lgs.163/2006, introdotto dalla Legge n.114 del 11/08/2014, la mancanza, l'incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale degli elementi e delle dichiarazioni sostitutive di cui all'art. 38, comma 2, del D.Lgs.163/2006 relative ai soggetti di cui all'art.38 obbliga il concorrente che vi ha dato causa al pagamento, in favore della stazione appaltante, di una **sanzione pecuniaria pari all'uno per mille dell'importo a base d'asta, equivalente ad € 105,09** il cui versamento è garantito dalla cauzione provvisoria. Ai sensi dell'art.46, comma 1-ter, del D.Lgs.163/2006, le disposizioni di cui all'art.38 comma 2-bis del medesimo decreto si applicano in ogni ipotesi di mancanza, incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale degli elementi e delle dichiarazioni anche dei soggetti terzi che devono essere prodotte dai concorrenti in base alla legge ed al bando. La sanzione si applica indipendentemente dal numero di delle dichiarazioni non rese o incomplete o con irregolarità essenziali. I concorrenti sono tenuti, a pena di esclusione, al rilascio, integrazione o regolarizzazione delle dichiarazioni necessarie entro 4 giorni dalla ricezione della relativa comunicazione. Ai sensi della deliberazione dell'A.V.C.P. (ora A.N.AC.) n. 111 del 20/12/2012 e ss.mm.ii. che istituisce il nuovo sistema di verifica dei requisiti di partecipazione alle gare denominato AVCpass, i soggetti interessati a

fonte: http://burc.regione.campania.it

partecipare alla procedura di cui al presente bando devono obbligatoriamente registrarsi al sistema accedendo all'apposito link sul portale A.N.AC. alla sezione **"Servizi – Servizi ad accesso riservato – AVCpass Operatore economico"**, seguendo le istruzioni ivi contenute. **Il documento "PASSOE" relativo all'appalto di cui al presente bando e rilasciato dal sistema AVCpass, debitamente firmato da tutti i legali rappresentanti, dovrà essere allegato alla domanda di partecipazione.**

Unitamente alla domanda ed allegata documentazione, le imprese partecipanti devono produrre all'interno del plico principale una busta contenente, **a pena d'esclusione**, la lista delle categorie di lavorazioni e forniture previste per l'esecuzione dei lavori, messa a disposizione del concorrente, da ritirare obbligatoriamente presso il Servizio di cui al punto I.1), completa in ogni sua parte e redatta ai sensi dell'art.119 del D.P.R. 207/2010. La lista deve contenere l'indicazione del prezzo complessivo offerto, inferiore a quello posto a base di gara, e la relativa percentuale di ribasso al **netto degli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso.** La lista deve essere resa in bollo e sottoscritta in tutte le pagine dal legale rappresentante del concorrente o da suo procuratore e non può presentare correzioni, a pena d'esclusione, che non siano da lui stesso confermate e sottoscritte. Il prezzo più basso è determinato ai sensi dell'art. 82 comma 2 lettera a) del D.Lgs.163/2006, mediante offerta a prezzi unitari; il **ribasso percentuale offerto dovrà contenere fino ad un massimo di 4 cifre decimali (non si terrà conto delle altre cifre indicate in eccesso),** ed è così determinato: [r=(Pg-Po)/Pg *100], dove **r** indica la percentuale di ribasso, **Pg** l'importo a base di gara e **Po** prezzo globale offerto, il tutto al netto degli oneri per la sicurezza. Contestualmente il concorrente dichiara di avere formulato il ribasso offerto anche tenuto conto della spesa per il costo del personale, valutato, secondo

fonte: http://burc.regione.campania.it

l'art.82 comma 3-bis D.Lgs.163/2006, sulla base dei minimi salariali definiti dalla contrattazione collettiva nazionale di settore applicabile, delle voci retributive previste dalla contrattazione collettiva integrativa di secondo livello e delle misure di adempimento alle disposizione in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. L'offerta così redatta va inserita in separata busta chiusa, da accludere al plico principale, idoneamente sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura, recante l'intestazione del concorrente, le indicazioni relative al CIG ed all'oggetto della gara e la dicitura "**OFFERTA ECONOMICA**".

III.2.2) CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA. **III.2.3)** CAPACITÀ TECNICA. Possono partecipare le imprese che siano in possesso, allegandone copia conforme all'originale ai sensi dell'art.19 del D.P.R.445/2000, dell'attestazione di qualificazione in corso di validità, rilasciata da società organismo di attestazione (SOA) regolarmente autorizzata, per la categoria di lavori oggetto dell'appalto **OS4 Classifica I**; in alternativa, i concorrenti devono essere in possesso, facendone contestuale dichiarazione nella domanda, dei requisiti di ordine tecnico-organizzativo stabiliti dall'**art.90, comma 1, lett. a), b) e c), del D.P.R.207/2010**. Nel caso di concorrenti riuniti in raggruppamento o consorzio ordinario, i requisiti di qualificazione devono essere posseduti nella misura di cui all'art.92, comma 2, del D.P.R.207/2010 qualora l'aggregazione sia di tipo orizzontale, ovvero nella misura di cui all'art.92, comma 3, del medesimo D.P.R.207/2010 qualora sia di tipo verticale. In ogni caso, la mandataria deve possedere i requisiti ed eseguire le prestazioni in misura maggioritaria. Ai sensi dell'art. 77, comma 1, del D.P.R. 207/2010, ai fini della partecipazione alla gara, nel caso in cui la scadenza tiennale della Soa sia anteriore al termine perentorio di presentazione delle offerte e l'impresa abbia richiesto la verifica triennale o il rinnovo della SOA con domanda presentata prima della scadenza, si invita ad a

fonte: http://burc.regione.campania.it

presentare copia conforme del contratto di verifica/rinnovo all'interno del plico contenente la documentazione amministrativa.

SEZIONE IV. PROCEDURA. IV.1.1) TIPO DI PROCEDURA. Aperta. **IV.2.1)** CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE. Prezzo più basso determinato **mediante offerta a prezzi unitari** ai sensi dell'art.82, comma 2, lett. a), del D.Lgs.163/2006. L'aggiudicazione avverrà in base al massimo ribasso percentuale, ai sensi dell'art.119, comma 1, lett. a), del D.P.R.207/2010, in presenza di almeno due offerte valide; in caso di offerte uguali si procederà per sorteggio. Ai sensi dell'art.122, comma 9, del D.Lgs. 163/2006, si procederà all'esclusione automatica delle offerte risultanti anormalmente basse secondo il criterio previsto dall'art.86 del D.Lgs.163/2006, tranne che nell'ipotesi in cui il numero delle offerte ammesse sia inferiore a dieci; in quest'ultimo caso la stazione appaltante si riserva la facoltà di sottoporre a verifica le offerte ritenute anormalmente basse. Ai fini della determinazione della soglia di anomalia, il relativo calcolo è arrotondato alla quinta cifra decimale. **IV.3.3)** CONDIZIONI PER OTTENERE IL CAPITOLATO D'ONERI E LA DOCUMENTAZIONE COMPLEMENTARE. Il capitolato d'oneri e la documentazione complementare sono disponibili presso il Servizio di cui al punto I.1, il martedì ed il giovedì dalle ore 9:00 alle ore 13:00. **IV.3.4)** TERMINE PER IL RICEVIMENTO DELLE OFFERTE. I plichi, contenenti la domanda di partecipazione con allegata documentazione e la busta con l'offerta economica, devono pervenire, mediante raccomandata postale ovvero agenzia di recapito autorizzata ovvero mediante consegna a mano, entro il termine perentorio delle **ore 12:00** del **13/04/2015** all'indirizzo del Protocollo Generale: piazza Municipio, Palazzo San Giacomo, c.a.p. 80133, Napoli. I plichi devono essere chiusi e controfirmati sui lembi di chiusura e devono recare all'esterno, oltre all'intestazione del mittente e il suo

fonte: http://burc.regione.campania.it

indirizzo, le indicazioni relative all'oggetto ed al CIG della gara e al giorno e all'ora del suo espletamento. Il recapito tempestivo dei plichi rimane ad esclusivo rischio dei mittenti. **IV.3.7)** PERIODO MINIMO DURANTE IL QUALE L'OFFERENTE È VINCOLATO ALLA PROPRIA OFFERTA. 180 giorni dalla data dell'esperimento della gara. **IV.3.8)** MODALITÀ DI APERTURA DELLE OFFERTE. Le operazioni di gara avranno luogo, in prima seduta, il giorno **14/04/2015** alle **ore 9:30** e, in seconda seduta, il giorno **30/04/2015** alle **ore 9:30** presso la Sala Gare del Servizio Gare d'Appalto, sito in via San Giacomo n.24 (III piano), Napoli. Nella prima seduta di gara verrà effettuato il controllo della documentazione amministrativa prodotta e, di seguito, ove si debba procedere alla verifica del possesso dei requisiti di ordine tecnico ed organizzativo, verrà sorteggiato un numero di concorrenti pari al 10% delle domande ammesse con esclusione di quelli che abbiano presentato attestazione SOA, salvo che la Commissione decida di estendere la verifica nei riguardi di tutti. Ai concorrenti sorteggiati verrà richiesto di comprovare il possesso dei requisiti dichiarati ai sensi dell'art.90 del D.P.R.207/2010, presentando idonea documentazione entro il termine perentorio di giorni 10 dal ricevimento della richiesta. Nella seconda seduta di gara si procederà alla verifica della documentazione prodotta dalle imprese sorteggiate e, quindi, all'apertura delle offerte economiche e all'aggiudicazione provvisoria. In assenza di partecipanti che si avvalgono dei requisiti di ordine tecnico ed organizzativo di cui all'art.90 del D.P.R. 207/2010, la Commissione procederà, direttamente nel corso della prima seduta di gara, allo scrutinio delle offerte economiche e all'aggiudicazione provvisoria. Eventuali rinvii delle sedute di gara o aggiornamenti dei lavori della Commissione ad altra ora o a giorni successivi nonché gli avvisi relativi alla gara saranno pubblicati, a tutti gli effetti giuridici, sul sito internet www.comune.napoli.it, alla sezione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Bandi di Gara – lavori, "avvisi di rinvio". Possono assistere alle operazioni di gara i legali rappresentanti dei concorrenti ovvero i loro procuratori, uno per ogni concorrente, muniti di apposita delega.

SEZIONE V. ALTRI OBBLIGHI DEI CONCORRENTI E DELL' AGGIUDICATARIO V.1) CONTRIBUTO A.N.AC. Ai sensi e per gli effetti della L.266/2005 e della Deliberazione dell'A.N.AC. del 05/03/2014, non è dovuto alcun contributo. **V.3) ADEMPIMENTI DELL'AGGIUDICATARIO.** Nei confronti dell'impresa aggiudicataria dell'appalto, la stazione appaltante acquisirà il D.U.R.C. (documento unico di regolarità contributiva) ed effettuerà le verifiche ai sensi del "Programma 100" della Relazione Previsionale e Programmatica del Comune di Napoli (reperibile all'indirizzo: www.comune.napoli.it/bandi). L'aggiudicatario è tenuto all'osservanza delle prescrizioni di cui al Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Napoli, adottato in applicazione del d.P.R. 62/2013, le cui clausole saranno inserite nel contratto di affidamento e la cui inosservanza, per effetto dell'art. 2, comma 3 di detto Codice, determina l'applicazione, secondo il sistema in uso, di penalità economiche commisurate al danno, anche di immagine, arrecato all'ente e la risoluzione automatica del contratto. L'impresa inoltre, ai sensi dell'art. 17, comma 5, del medesimo Codice, non deve aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi a dipendenti dell'Amministrazione comunale, anche non più in servizio, che negli ultimi tre anni abbiano esercitato poteri istruttori, amministrativi o negoziali per conto dell'Amministrazione in procedimenti in cui la controparte sia stata interessata; si impegna altresì a non conferire tali incarichi per l'intera durata del contratto, consapevole delle conseguenze previste dall'art. 53, comma 16-ter, del D. Lgs. 165/2001. Il Codice è prelevabile sul sito internet del Comune,

fonte: http://burc.regione.campania.it

www.comune.napoli.it, alla sezione "Amm. trasparente – Disposizioni generali".

SEZIONE VI. ALTRE INFORMAZIONI. VI.3) INFORMAZIONI COMPLEMENTARI. **1)** Alla procedura di gara si applicano soltanto le cause di esclusione tassativamente previste dal Codice dei Contratti (D.Lgs.163/2006) e dal relativo Regolamento di attuazione (D.P.R.207/2010), secondo quanto sancito dall'art.46, comma 1-bis, D.Lgs.163/2006. **2)** Non si darà luogo a clausola compromissoria per il deferimento di eventuali controversie ad arbitri. **3)** Il responsabile del procedimento è l'Arch. Claudio Piccirillo presso il Servizio di cui al punto I.1. **4) I concorrenti potranno ritirare la lista delle categorie e forniture, da inserire obbligatoriamente nella busta relativa all'offerta economica, presso il il Servizio di cui al punto I.1, il martedì ed il giovedì dalle ore 9:00 alle ore 13:00. 5)** Il bando è reperibile sul sito informatico: www.comune.napoli.it, sezione "Bandi di gara", ed è pubblicato, ai sensi dell'art.19, comma 3, della L.R. n. 3/2007 sul B.U.R. Campania.

Napoli, 09/03/2015

Il Coordinatore
Dott. Mariarosaria Cesarino

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI NAPOLI SERVIZIO - AUTONOMO C.U.A.G. - GARE LAVORI

BANDO DI GARA - CIG 60537375CE

SEZIONE I. Amministrazione aggiudicatrice. I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto. Comune di Napoli, S.A.T. Municipalità 6, "Barra-Ponticelli-S.Giovanni", Via Atripaldi n.64; CAP 80146, Napoli. Tel.081.7951829; fax: 081.7951830; Indirizzo Internet: www.comune.napoli.it; e-mail: municipalita6.attivita.tecniche@comune.napoli.it. Ulteriori informazioni, capitolato d'oneri e documentazione complementare, sono disponibili presso il servizio. **SEZIONE II. Oggetto dell'appalto. II.1) Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice.** Manutenzione ordinaria per gli anni 2015/2016 degli immobili scolastici nell'ambito del territorio della Municipalità VI da attuare mediante accordo quadro di cui agli artt.3, c.13 e 59 del D.Lgs.163/06 in esecuzione della Delibera del Consiglio della VI Municipalità n.30 del 05/12/2014 e della Determinazione Dirigenziale del S.A.T. della Municipalità VI n.65 del 15/12/2014, registrata all'Indice Generale il 31/12/2014 al n.2310; CIG: **60537375CE**; CUP: B63G14000890004. **II.1.2) Tipo di appalto e luogo di esecuzione.** Tipo: lavori, sola esecuzione. I lavori oggetto dell'Accordo Quadro sono pattuiti con riferimento all'importo contrattuale massimo prestabilito nell'arco di tempo di vigenza del contratto per interventi di manutenzione non predeterminati ma indispensabili secondo le necessità manutentive e di conservazione degli immobili intertessati. Gli interventi potranno riguardare, tra l'altro, demolizioni e rimozioni, ripristino e consolidamento statico, manutenzione ed adeguamento opere murarie, controsoffitti, pareti divisorie, protezioni antincendio, riparazione e

fonte: http://burc.regione.campania.it

manutenzione tetti, manti di copertura, impermeabilizzazioni, lavori di intonacatura, ripristino pavimentazione, riparazione e manutenzione di impianti. Si rinvia al Capitolato Speciale d'Appalto per la specifica degli interventi. Gli interventi saranno determinati in numero e specie nell'arco temporale di durata dell'Accordo Quadro e si esplicheranno nell'esecuzione, anche in condizioni di somma urgenza, di lavori di manutenzione, da contabilizzare di norma a misura, sulla base dei prezzi unitari di aggiudicazione. Luogo: Napoli, ambito Municipalità 6. **II.1.3) CPV**: 45453100-8. **II.1.4) Lotti**. Appalto non suddiviso in lotti. **II.1.5) Ammissibilità di varianti.** Come da Capitolato Speciale d'Appalto, secondo le condizioni di cui all'art. 132 del D. Lgs. 163/2006. **II.2.1) Quantitativo o entità totale.** Importo complessivo dei lavori a base d'asta pari ad **€ 476.659,94** di cui **€ 4.719,41** per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA. L'incidenza del costo della manodopera è stimato in **€ 134.991,54**. Categorie di lavori che compongono l'appalto: **OG 1 Classifica II**. II.3) **Durata dell'appalto o termine di esecuzione**. L'appalto avrà durata di 730 giorni naturali e consecutivi a decorrere dalla firma dell'accordo quadro. **SEZIONE III. Informazioni di carattere giuridico, economico, finanziario e tecnico. III.1) Condizioni relative all'appalto**. **III.1.1) Cauzioni e garanzie richieste.** L'offerta deve essere corredata da garanzia provvisoria per l'importo di **€ 9.533,20** pari al 2% del totale dei lavori, comprensivo di oneri per la sicurezza. Ai sensi dell'art. 75 del D. Lgs. 163/2006, la garanzia deve essere costituita, a scelta dell'offerente, sotto forma di: ***1)*** cauzione mediante versamento della somma in contanti ovvero deposito di titoli del debito pubblico di corrispondente valore presso la Tesoreria del Comune di Napoli, sita in piazza Museo, Galleria Principe di Napoli; ***2)*** fideiussione bancaria,

fonte: http://burc.regione.campania.it

assicurativa (polizza fideiussoria) o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 106 del D. Lgs. 385/1993 che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'art. 161 del D. Lgs. 58/1998. La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante. La garanzia deve avere validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta. Sia nel caso di cauzione in contanti o in titoli che nel caso di fideiussione va allegata, a pena di esclusione, la dichiarazione di impegno da parte di un fideiussore a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto, la cauzione definitiva di cui all'art. 113 del D. Lgs. 163/2006. Si dà luogo a riduzione della garanzia del 50% secondo le condizioni dell'art. 75, comma 7, del D. Lgs. 163/2006. Nel caso di Raggruppamenti Temporanei di concorrenti, al fine di usufruire del citato beneficio, occorre che ogni partecipante sia in possesso dei requisiti previsti nel predetto articolo. L'esecutore dei lavori è tenuto a stipulare e produrre la polizza di cui all'art. 129, comma 1, del D. Lgs. 163/2006. **III.1.2) Principali modalità di finanziamento e pagamento.** Modalità di finanziamento: Bilancio Comunale. Modalità di pagamento: l'Accordo Quadro non è fonte di obbligazioni per la Stazione Appaltante nei confronti dell'operatore economico in quanto definisce unicamente la disciplina generale delle modalità di affidamento ed esecuzione degli interventi manutentivi. Individua, invece, l'obbligo per l'operatore economico di assumere i lavori che successivamente saranno richiesti, entro il

fonte: http://burc.regione.campania.it

limite massimo di importo ed il periodo di validità dell' Accordo; i contratti di appalto che seguiranno saranno stipulati di norma a misura ed il prezzo convenuto può variare, in aumento o in diminuzione, secondo la quantità effettiva della prestazione; i corrispettivi saranno pagati nei tempi e nei modi previsti dal Capitolato Speciale d'Appalto. Modalità di pagamento del subappalto: ai sensi dell'art. 118, comma 3, del D. Lgs. 163/2006, è fatto obbligo agli affidatari di trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei loro confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti dagli stessi corrisposti al subappaltatore o cottimista, con l'indicazione delle ritenute di garanzia. **III.1.3) Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento di operatori economici aggiudicatario dell'appalto.** Sono ammessi Raggruppamenti Temporanei di tipo orizzontale, di tipo verticale o misto in conformità all'art. 37 del D. Lgs. 163/2006. **III.1.4) Altre condizioni cui è soggetta la realizzazione dell'appalto**. Ai sensi della Deliberazione di Giunta Comunale n° 591 del 28/02/2003, l'appaltatore non può affidare i lavori in subappalto ad imprese che, in qualunque forma, hanno partecipato alla presente gara; la stazione appaltante ha l'obbligo di non autorizzare subappalti a favore di imprese che abbiano partecipato alla procedura di aggiudicazione dell'appalto. **III.2) Condizioni di partecipazione**. **III.2.1) Situazione personale degli operatori e requisiti relativi all'iscrizione nell'albo professionale o nel registro commerciale.** ***A)*** Soggetti ammessi alla gara. Possono concorrere i soggetti indicati all'art. 34 del D. Lgs. 163/2006 nonché gli operatori economici stabiliti in altri Stati di cui all'art. 47 del D. Lgs. 163/2006. ***B)*** Requisiti ed adempimenti per la partecipazione alla gara. I concorrenti devono essere in possesso dei requisiti di ordine generale, di

fonte: http://burc.regione.campania.it

idoneità professionale, di qualificazione all'esecuzione dei lavori, a pena di esclusione; in particolare: **a)** non devono trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione previste dall'art. 38 del D. Lgs. 163/2006; nel caso di raggruppamenti temporanei e di consorzi, tale requisito deve sussistere per ciascuna delle imprese partecipanti; **b)** devono essere iscritti al registro delle imprese tenuto dalla C.C.I.A.A. di appartenenza e, nel caso di società cooperative o di consorzi fra società cooperative, nell'apposito Albo istituito presso la stessa C.C.I.A.A.; **c)** devono essere in possesso dei requisiti di qualificazione, come precisato alle successive sezioni **III.2.2**) e **III.2.3**); le imprese che, carenti di tali requisiti, intendano partecipare alla gara mediante avvalimento, dovranno allegare la documentazione prevista dall'art. 49, comma 2, del D. Lgs. 163/2006 e dall'art.88 del D.P.R. 207/2010. L'impresa ausiliaria è tenuta a formulare tutte le dichiarazioni di cui all'art.38 del D.Lgs.163/2006 **relativamente a tutti i soggetti che, ai sensi dello stesso art.38, sono a ciò tenuti.** ***C)*** Domanda di partecipazione. Per l'ammissione alla gara occorre produrre domanda di partecipazione in bollo sottoscritta dal legale rappresentante (nel caso di Raggruppamento Temporaneo o Consorzio ordinario non ancora costituiti, la domanda deve essere sottoscritta da tutti gli operatori che costituiranno il raggruppamento o consorzio) ovvero da un suo procuratore, allegando copia fotostatica di un documento di identità del/dei sottoscrittore/i e, se del caso, la procura; la domanda deve riportare le generalità e la qualità del sottoscrittore, la denominazione e ragione sociale dell'impresa, l'indicazione della sede e l'eventuale domiciliazione, il codice fiscale e/o partita IVA, il numero di telefono, il numero di fax nonché l'indirizzo PEC al quale verranno inviate le comunicazioni relative alla procedura di gara con valenza di notifica

fonte: http://burc.regione.campania.it

e, in particolare, quelle di cui all'art. 79, comma 5 e 5 bis, del D. Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii., da parte della stazione appaltante. Con la domanda di partecipazione o in allegato alla stessa il concorrente, anche a mezzo di dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 445/2000 ovvero, per i concorrenti stabiliti in altro Stato, a mezzo di documentazione idonea equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza: **a)** dichiara, indicandole specificatamente, di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione dalla partecipazione alle gare previste dall'art. 38 comma 1°, lett. a), b), c), d), e), f), g), h), i), l), m), m-bis), m-ter), m-quater), del D. Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii.; **b)** ai fini del comma 1, lett. b) e c) dell'art.38 del D. Lgs. 163/2006, indica le generalità (nominativo, luogo e data di nascita, codice fiscale, residenza) dei soggetti che ricoprono attualmente le cariche o qualità ivi specificate nonché precisa se vi sono o meno soggetti cessati dalle stesse nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara; **c)** allega dichiarazione dei soggetti in carica attestante quanto risulta dal certificato del casellario giudiziale e dal certificato dei carichi pendenti nonché, specificamente, che nei loro confronti: «non è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art.6, D. Lgs. 159/2011 o di una delle cause ostative previste dall'art.67, D. Lgs. 159/2011»; «negli ultimi cinque anni, non sono stati estesi gli effetti di misure di prevenzione di cui all'art.6, D. Lgs. 159/2011, irrogate nei confronti di un proprio convivente»; «non è stata emessa sentenza di condanna definitiva o, ancorché non definitiva, confermata in grado di appello, per uno dei delitti di cui all'art. 51, comma 3-bis, c.p.p.»; «non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure sentenza di applicazione della pena su

fonte: http://burc.regione.campania.it

richiesta, ai sensi dell'art.444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale né altra condanna passata in giudicato per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18 (la dichiarazione di quest'ultimo capoverso deve essere resa altresì da o per i soggetti cessati)». In caso contrario il concorrente è tenuto a rilasciare apposita dichiarazione indicando specificatamente tutte le condanne riportate, ai sensi del comma 2 dell'art. 38 del D. Lgs. 163/2006, ivi comprese quelle per le quali abbia beneficiato della non menzione; **d)** ai fini del comma 1, lett. l), art.38 D. Lgs. 163/2006, dichiara di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla L. 68/1999 ovvero di non essere assoggettabile agli obblighi da esse derivanti; **e)** ai fini del comma 1, lett. m-quater), art.38 D. Lgs. 163/2006, allega, a secondo del caso che ricorre, una delle seguenti dichiarazioni: **1.** di non trovarsi in alcuna situazione di controllo di cui all'art. 2359 c.c. con alcun soggetto, e di aver formulato l'offerta autonomamente; **2.** di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una delle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 c.c. e di aver formulato l'offerta autonomamente; **3.** di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 c.c. e di aver formulato l'offerta autonomamente. In tali ipotesi la stazione appaltante esclude i concorrenti per i quali accerta che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi. La verifica e l'eventuale esclusione sono disposte dopo l'apertura delle buste

fonte: http://burc.regione.campania.it

contenenti l'offerta economica; **f)** dichiara, ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. 445/2000, quanto risulta dal certificato di iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A., in specie riguardo a numero e data di iscrizione (per le società cooperative ed i consorzi di cooperative va indicato il numero di iscrizione all'albo delle società cooperative), sezione, numero R.E.A.; denominazione, forma giuridica, sede, data di costituzione e durata; oggetto sociale; sistema di amministrazione e poteri statutari; generalità (nominativo, luogo e data di nascita, codice fiscale) dei soggetti titolari di cariche o qualifiche, con indicazione della data dell'atto di nomina e della durata della carica; direzione tecnica ed abilitazioni ex D.M. n.37/2008; insussistenza di procedure concorsuali o di procedimenti in corso per la dichiarazione di procedure concorsuali (fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo, salvo il caso di cui all'art. 186-bis del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, o altra situazione equivalente secondo la legislazione italiana ovvero straniera se trattasi di concorrente di altro Stato); **g)** nel caso di consorzi tra società cooperative di produzione e lavoro o tra imprese artigiane e di consorzi stabili, fermo quanto previsto dall'art. 36, comma 5, D. Lgs. 163/2006, indica per quali consorziati il consorzio concorre. I consorziati dichiarano il possesso dei requisiti di ordine generale, secondo le precedenti lett. a, b, c, d, e, f; per essi opera il divieto di partecipare alla gara in qualsiasi altra forma, pena l'esclusione dalla gara del consorzio e del consorziato; **h)** nel caso di R.T.I. o di consorzio ordinario, fermo quanto dispone l'art. 37, comma 7°, D. Lgs. 163/2006, le singole imprese raggruppate o consorziate dichiarano il possesso dei requisiti di ordine generale, di cui alle precedenti lettere a, b, c, d, e, f; **i)** nel caso di raggruppamenti o consorzi ordinari non ancora costituiti, indica l'impresa

fonte: http://burc.regione.campania.it

qualificata come mandataria, con l'impegno di conferire ad essa mandato collettivo speciale in caso di aggiudicazione della gara; **l)** dichiara, indicandole specificatamente, le lavorazioni che, ai sensi dell'art. 118 del D. Lgs. 163/2006, intende subappaltare o concedere a cottimo o deve subappaltare o concedere in cottimo per mancanza delle specifiche qualificazioni. In caso di mancanza della specifica indicazione delle lavorazioni da subappaltare non sarà concesso il subappalto.

Ai sensi dell'art. 38, comma 2-bis del D.Lgs.163/2006, introdotto dalla Legge n.114 del 11/08/2014, la mancanza, l'incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale degli elementi e delle dichiarazioni sostitutive di cui all'art. 38, comma 2, del D. Lgs. 163/06 relative ai soggetti di cui all'art. 38 del D.Lgs.163/2006 obbliga il concorrente che vi ha dato causa al pagamento, in favore della stazione appaltante, di una sanzione pecuniaria pari ad **€ 1.400,00** il cui versamento è garantito dalla cauzione provvisoria. Ai sensi dell'art. 46, comma 1-ter, del D. Lgs. 163/2006, le disposizioni di cui all'art. 38 comma 2-bis del medesimo decreto si applicano in ogni ipotesi di mancanza, incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale degli elementi e delle dichiarazioni anche dei soggetti terzi che devono essere prodotte dai concorrenti in base alla legge ed al bando. La sanzione si applica indipendentemente dal numero delle dichiarazioni non rese o incomplete o con irregolarità essenziali. I concorrenti sono tenuti, a pena di esclusione, al rilascio, integrazione o regolarizzazione delle dichiarazioni necessarie entro 4 giorni dalla trasmissione della relativa comunicazione.

Ai sensi della deliberazione dell'A.V.C.P. (ora A.N.AC.) n. 111 del 20/12/2012 e ss.mm.ii. che istituisce il nuovo sistema di verifica dei requisiti di

fonte: http://burc.regione.campania.it

partecipazione alle gare denominato AVCpass, i soggetti interessati a partecipare alla procedura di cui al presente bando devono obbligatoriamente registrarsi al sistema accedendo all'apposito link sul portale A.N.AC. (già A.V.C.P.) alla sezione **"Servizi – Servizi ad accesso riservato – AVCpass Operatore economico"**, seguendo le istruzioni ivi contenute. **Il documento "PASSOE" relativo all'appalto di cui al presente bando e rilasciato dal sistema AVCpass, debitamente firmato da tutti i legali rappresentanti, dovrà essere allegato alla domanda di partecipazione.**

Con la domanda di partecipazione i concorrenti, effettuato il sopralluogo ed esaminata la documentazione tecnica e di gara, formulano le seguenti dichiarazioni di impegno e/o conoscenza con le quali attestano: **a.** di essere in possesso di tutti i requisiti previsti e di aver preso esatta cognizione della natura dell'appalto, come descritto nel bando di gara e nel capitolato speciale e di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni ivi contenute; **b.** di avere esaminato, direttamente o con delega a personale dipendente, tutti gli elaborati progettuali; **c.** di essersi recati sul luogo di esecuzione dei lavori e di aver preso conoscenza delle condizioni locali e della viabilità di accesso; **d.** di avere verificato le capacità e le disponibilità, compatibili con i tempi di esecuzione previsti, delle cave eventualmente necessarie e delle discariche autorizzate; **e.** di avere preso conoscenza di tutte le circostanze generali e particolari suscettibili di influire sulla determinazione dei prezzi, sulle condizioni contrattuali e sull'esecuzione dei lavori; **f.** di avere giudicato i lavori realizzabili, gli elaborati progettuali adeguati ed i prezzi nel loro complesso remunerativi e tali da consentire il ribasso offerto; **g.** di avere verificato la disponibilità della manodopera necessaria per l'esecuzione dei

fonte: http://burc.regione.campania.it

lavori nonché la disponibilità di attrezzature adeguate all'entità e alla tipologia e categoria dei lavori in appalto; **h.** di avere preso conoscenza e, conseguentemente, di accettare tutti gli obblighi previsti, a carico delle imprese interessate, dal Protocollo di Legalità in materia di appalti. Assieme alla domanda ed allegata documentazione, le imprese partecipanti dovranno produrre dichiarazione in bollo, sottoscritta dal legale rappresentante o dal suo procuratore e recante tutte le indicazioni relative alla gara, con cui viene formulata, in cifre e in lettere, la percentuale di ribasso sull'elenco prezzi posto a base di gara, indicando fino ad un massimo di 4 cifre decimali (non si terrà conto delle altre cifre indicate in eccesso), al netto degli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso. Contestualmente il concorrente dichiara di aver formulato il ribasso offerto anche tenuto conto della spesa relativa al costo del personale valutato, secondo l'art.82, comma 3-bis del D.Lgs.163/2006, sulla base dei minimi salariali definiti dalla contrattazione collettiva nazionale di settore applicabile, delle voci retributive previste dalla contrattazione collettiva integrativa di secondo livello e delle misure di adempimento alle disposizioni in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. L'offerta così redatta va inserita in separata busta chiusa, da accludere al plico principale, controfirmata sui lembi di chiusura, recante l'intestazione del concorrente, le indicazioni relative all'oggetto ed al CIG della gara e la dicitura "Offerta Economica". **III.2.2) Capacità economica e finanziaria. III.2.3) Capacità tecnica.** I concorrenti devono essere in possesso, ed allegarne copia recante dichiarazione di conformità all'originale ai sensi dell'art.19 del D.P.R. 445/2000, dell'attestazione di qualificazione in corso di validità, rilasciata da società organismo di attestazione (SOA) regolarmente autorizzata, per la categoria di

fonte: http://burc.regione.campania.it

lavori oggetto dell'appalto OG 1 Classifica II. Nel caso di concorrenti riuniti in raggruppamento o consorzio ordinario, i requisiti di qualificazione devono essere posseduti nella misura di cui all'art.92, comma 2, del D.P.R.207/2010 qualora l'aggregazione sia di tipo orizzontale, ovvero nella misura di cui all'art.92, comma 3, del D.P.R.207/2010 qualora sia di tipo verticale. In ogni caso, la mandataria deve possedere i requisiti ed eseguire le prestazioni in misura maggioritaria. Ai sensi dell'art. 77, comma 1, del D.P.R. 207/2010, ai fini della partecipazione alla gara, nel caso in cui la scadenza tiennale della Soa sia anteriore al termine perentorio di presentazione delle offerte e l'impresa abbia richiesto la verifica triennale o il rinnovo della SOA con domanda presentata prima della scadenza, si invita ad a presentare copia conforme del contratto di verifica/rinnovo all'interno del plico contenente la documentazione amministrativa. **SEZIONE IV. Procedura. IV.1.1) Tipo di procedura.** Aperta. **IV.2.1) Criterio di aggiudicazione**. Prezzo più basso, determinato mediante ribasso percentuale sull'elenco prezzi, ai sensi dell'art. 82, comma 2, lett. a, del D. Lgs. 163/2006. L'aggiudicazione avverrà in base al massimo ribasso percentuale, ai sensi dell'art.118, comma 1, lett. a), del D.P.R. 207/2010, in presenza di almeno due offerte valide; in caso di offerte uguali si procederà per sorteggio. Ai sensi dell'art.122, comma 9, del D.Lgs.163/2006, si procederà all'esclusione automatica delle offerte risultanti anormalmente basse secondo il criterio previsto dall'art.86 del D.Lgs.163/2006, tranne che nell'ipotesi in cui il numero delle offerte ammesse sia inferiore a dieci; in quest'ultimo caso la stazione appaltante si riserva la facoltà di sottoporre a verifica le offerte ritenute anormalmente basse, anche con riferimento all'incidenza del costo della manodopera, così come stimato dalla stazione appaltante. Ai fini della

fonte: http://burc.regione.campania.it

determinazione della soglia di anomalia, il relativo calcolo è arrotondato alla quinta cifra decimale. **IV.3.3) Condizioni per ottenere il capitolato d'oneri e la documentazione complementare.** Il capitolato d'oneri e la documentazione complementare sono disponibili presso il Servizio di cui al punto I.1) il lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 10:00 alle ore 13:00. **IV.3.4) Termine per il ricevimento delle offerte.** I plichi contenenti la domanda di partecipazione con allegata documentazione e la busta con l'offerta economica devono pervenire, mediante raccomandata postale ovvero agenzia di recapito autorizzata ovvero mediante consegna a mano, entro il termine perentorio del **30 Aprile 2015** alle ore 12:00 all'indirizzo del Protocollo Generale: Piazza Municipio, Palazzo San Giacomo, c.a.p. 80133, Napoli. I plichi devono essere chiusi e controfirmati sui lembi di chiusura e devono recare all'esterno, oltre all'intestazione del mittente e il suo indirizzo, le indicazioni relative all'oggetto ed al CIG della gara e al giorno e all'ora del suo espletamento. Il recapito tempestivo dei plichi rimane ad esclusivo rischio dei mittenti. **IV.3.7) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta.** 180 giorni dalla data di esperimento della gara. **IV.3.8) Modalità di apertura delle offerte.** Le operazioni di gara avranno luogo il giorno **4 Maggio 2015** alle ore 10:00 presso la Sala Gare del S.A. C.U.A.G., sito in via San Giacomo n.24, III piano, Napoli. Nella seduta di gara verrà effettuato il controllo della documentazione amministrativa prodotta e, di seguito, si procederà all'apertura delle offerte economiche e all'aggiudicazione provvisoria. Qualora dovesse verificarsi la necessità di richiedere, ai sensi dell'art.38, comma 2-bis, del D.Lgs.163/2006, il rilascio, l'integrazione o la regolarizzazione degli elementi e delle dichiarazioni sostitutive di cui al comma 2 dell'art.38 del D.Lgs.163/2006, il concorrente

fonte: http://burc.regione.campania.it

interessato sarà invitato, a mezzo PEC o fax, a produrre la documentazione richiesta nel termine perentorio previsto nella relativa comunicazione. La seduta, pertanto, verrà sospesa e le operazioni di gara proseguiranno in data **20 Maggio 2015**, ore 10:00, al fine di procedere all'ammissione o esclusione del concorrente ed all'aggiudicazione provvisoria. La seduta potrà essere aggiornata ad altra ora o a giorni successivi. Eventuali rinvii delle sedute di gara o aggiornamenti dei lavori della Commissione ad altra ora o a giorni successivi nonché gli avvisi relativi alla gara saranno pubblicati, a tutti gli effetti giuridici, sul sito internet www.comune.napoli.it, alla sezione Bandi di Gara - "avvisi di rinvio". Possono assistere alle operazioni di gara i legali rappresentanti dei concorrenti ovvero i loro procuratori, uno per ogni concorrente, muniti di apposita delega. **SEZIONE V. Altri obblighi dei concorrenti e dell'aggiudicatario. V.1) Contributo A.N.AC.** Ai fini dell'ammissione alla procedura di gara, le imprese partecipanti sono tenute, a norma della L.266/2005 e della Deliberazione dell'A.V.C.P. (ora A.N.AC.) del 05/03/2014, al pagamento di un contributo, commisurato all'importo a base d'asta, da effettuarsi a pena di esclusione entro la scadenza del termine per la presentazione delle offerte secondo le seguenti modalità: - mediante versamento on-line, collegandosi al "Servizio di Riscossione" raggiungibile dal sito internet dell'A.N.AC.(http://www.avcp.it/riscossioni.html) e seguendo le istruzioni ivi disponibili; a riprova del versamento, il concorrente deve allegare alla documentazione la ricevuta di pagamento trasmessa dal sistema all'indirizzo di posta elettronica indicato in sede di iscrizione; - mediante versamento in contanti, muniti del modello di pagamento rilasciato dal "Servizio di Riscossione", presso tutti i punti vendita della rete Lottomatica abilitati al

fonte: http://burc.regione.campania.it

pagamento di bollette e bollettini; a riprova del versamento, il concorrente deve allegare alla documentazione la ricevuta in originale del pagamento. La causale del versamento deve riportare il codice fiscale/P.IVA del partecipante ed il CIG della gara: **60537375CE**. Il contributo da versare è pari ad **€ 35,00 (trentacinque/00)**. **V.2) Osservanza del protocollo di legalità.** L'appalto di cui alla presente procedura è soggetto alle ulteriori condizioni del "Protocollo di Legalità in materia di Appalti" stipulato in data 1/8/2007 e recepito dal Comune di Napoli con Deliberazione di Giunta comunale n. 3202 del 5/10/2007. Il Protocollo e la detta delibera possono essere consultati all'indirizzo: www.comune.napoli.it, sezione "Bandi di gara". Si intendono qui riportati, costituendo parte integrante e sostanziale del presente bando, gli obblighi previsti a carico delle imprese interessate dagli artt. 2 e 3 del Protocollo nonché le clausole elencate all'art. 8; queste ultime dovranno essere espressamente accettate e sottoscritte dall'impresa affidataria in sede di stipula del contratto o sub-contratto. **V.3) Adempimenti dell'aggiudicatario.** Nei confronti dell'impresa aggiudicataria dell'appalto, la stazione appaltante acquisirà il D.U.R.C. (documento unico di regolarità contributiva) ed effettuerà le verifiche ai sensi del "Programma 100" della Relazione Previsionale e Programmatica del Comune di Napoli (reperibile all'indirizzo: www.comune.napoli.it/bandi); l'instaurazione del rapporto è subordinato all'iscrizione nell'anagrafe dei contribuenti, ove dovuta, e alla verifica dei pagamenti dei tributi locali. L'aggiudicatario è tenuto all'osservanza delle prescrizioni di cui al **Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Napoli**, adottato in applicazione del d.P.R. 62/2013, le cui clausole saranno inserite nel contratto di affidamento e la cui inosservanza, per effetto dell'art. 2,

fonte: http://burc.regione.campania.it

comma 3 di detto Codice, determina l'applicazione, secondo il sistema in uso, di penalità economiche commisurate al danno, anche di immagine, arrecato all'ente e la risoluzione automatica del contratto. L'impresa inoltre, ai sensi dell'art. 17, comma 5, del medesimo Codice, non deve aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque non deve aver attribuito incarichi a dipendenti dell'Amministrazione comunale, anche non più in servizio, che negli ultimi tre anni abbiano esercitato poteri istruttori, amministrativi o negoziali per conto dell'Amministrazione in procedimenti in cui la controparte sia stata interessata; si impegna altresì a non conferire tali incarichi per l'intera durata del contratto, consapevole delle conseguenze previste dall'art. 53, comma 16-ter, del D. Lgs. 165/2001. Il Codice è prelevabile sul sito internet del Comune, www.comune.napoli.it, alla sezione "Amm. trasparente – Disposizioni generali". **SEZIONE VI. Altre informazioni. VI.3) Informazioni complementari. 1)** Alla procedura di gara si applicano soltanto le cause di esclusione tassativamente previste dal Codice dei Contratti (D.Lgs. 163/2006) e dal relativo Regolamento (D.P.R. 207/2010), secondo quanto sancito dall'art.46, comma 1-bis, del Codice. **2)** Non si darà luogo a clausola compromissoria per il deferimento di eventuali controversie ad arbitri. **3)** Il responsabile del procedimento è il Dott. Raffaele Russo presso il servizio di cui alla Sezione I. **4)** Il bando è reperibile al sito internet, sezione "Bandi di gara", ed è pubblicato sul B.U.R. Campania ai sensi dell'art. 19, comma 3, della L.R. 3/2007.

Napoli, 09/03/2015

Il Coordinatore del S.A. C.U.A.G.
Dott. Mariarosaria Cesarino

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI MONTORO Provincia di Avellino Cod. Fisc. 02790550640
BANDO DI GARA CON PROCEDURA APERTA
OGGETTO DELL'APPALTO: Procedura aperta per l'affidamento dei lavori di"Realizzazione di un centro di raccolta" - CIG: 612863773D - CUP: C27H13001950002

Denominazione e indirizzo ufficiale stazione appaltante: Comune di Montoro, in Piazza M.Pironti, 2 83025 – Montoro
Telefono + 390 0825502983- Telefax + 390 0825 503770
Posta elettronica certificata (PEC): llpp.montoroinferiore@asmepec.it;
Fonti di Finanziamento: fondi POR FESR Campania 2007-2013 e fondi del bilancio comunale;
Termine di presentazione delle offerte: Le offerte dovranno pervenire entro le ore 12:00 del 10/04/2015;
Oggetto e luogo di esecuzione: L'appalto riguarda la esecuzione delle opere di "Realizzazione di un centro di raccolta", i relativi lavori sono da compiersi nel territorio del Comune di Montoro e, precisamente, il P.I.P. in località Leone
Tempi di esecuzione: 219gg;
Importo lavori: € 150.000,00 di cui € 147.288,48 (Importo a base di gara) ed € 2.711,52 (Oneri inerenti i piani di sicurezza - non soggetti a ribasso):
Categorie delle lavorazioni: OG1 (PREV.) Classifica = - subappaltabile al 30%
Cauzioni e garanzie: come previste dal bando di gara;
Condizione di partecipazione: art. 38 legge 163/2006 e requisiti di cui al bando di gara.
Aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa;
Periodo minimo vincolo offerta: 180 gg.
R.U.P.: ing. Pietro Trifone
Il bando integrale, unitamente agli allegati e modelli sono disponibili sul sito internet: http://www.montoro.gov.it;
Montoro, 09.03.2015
Il Responsabile del Settore – RUP
ing. Pietro Trifone

COMUNE DI ISCHIA (Provincia di Napoli)
ESTRATTO GARA

Bando per *"LAVORI DI REALIZZAZIONE DI MICRONIDO PER BAMBINI DA 0 A 36 MESI - VIA MORGIONI – ISCHIA (NA)"* CUP: I36J3000370002- N. G.: 5938454 -CIG: 6137500937

Il Comune d'Ischia, Via Iasolino n°1, tel. 081.3333245, in esecuzione alla determina dirigenziale n°203 del 17/02/2015, indice una gara a procedura aperta mediante il criterio del prezzo più basso per "*LAVORI DI REALIZZAZIONE DI MICRONIDO PER BAMBINI DA 0 A 36 MESI - VIA MORGIONI – ISCHIA (NA)*". Importo: complessivo dell'appalto, IVA esclusa, è di Euro **545.000,00**.

Lavorazioni: € **344.043,10** Categoria prevalente OG 1 e € 200.956,90 categoria scorporabile OG 11.

Termine ricezione delle offerte: ore 12,30 del 13/04/2015.

Copia integrale del bando e disciplinare di gara può essere visionato presso l'Ufficio Gare del Comune o su www.comuneischia.it.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ing. Francesco Fermo

COMUNE DI ISCHIA
AVVISO ESITO DI GARA

Lavori di « LAVORI DI REALIZZAZIONE DI MICRONIDO PER BAMBINI DA 0 A 36 MESI - VIA MORGIONI – ISCHIA (NA)» - CIG _____ – CUP _____

BANDO PUBBLICATO: dal _____ al _____ all'Albo Pretorio.

STAZIONE APPALTANTE: Comune di Ischia – Via Iasolino n. 1 – 80070 Ischia (NA) - Partita I.V.A.: 00643280639

PROCEDURA DI GARA APERTA: art. 55, 81, 82, 86 e 122 del D.Lgs 163/2006. Criterio di aggiudicazione: prezzo più basso, articoli 81 e 82 del D.Lgs 163/2006.

CONCORRENTI: n. _____ (_____) Imprese

AMMESSE: n. _____ (_____) Imprese

AGGIUDICAZIONE APPALTO: Determinazione del Dirigente dell'Area Tecnica n. _____del _____.

AGGIUDICATARIO: Ditta _____ (capogruppo) – _____ (mandante), con sede in Via _____ n.5 – _____ (___), verso un corrispettivo di € _____, al netto del ribasso offerto del _____% (_____ percento) sull'importo dei lavori a base d'asta di € _____, oltre agli oneri di sicurezza pari ad € _____ e oltre IVA.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ing. Francesco Fermo

OGGETTO: Comune di Centola (SA), C.F. 84001790652 – Avviso di bando di gara a procedura aperta, prot. n. 2448 del 04/03/2015 – InterventI di bonifica messa in sicurezza e ripristino ambientale della discarica comunale di rifiuti solidi urbani in località Canneto cod. 5039C001.
avviso di procedura aperta (art. 53, comma 2, lett. a) e art. 82, comma 3), del D.Lgs n.163/06 e s.m.i.; artt.118 e 119 del D.P.R. n.207/2010 e s.m.i.; L.R. n.3/07 e s.m.i.) per l'esecuzione degli interventi di bonifica messa in sicurezza e ripristino ambientale della discarica comunale di rifiuti solidi urbani In Località Canneto Cod. 5039C001. CIG: 6099850B73 - CUP: B96G13002530002 - POR Campania FESR 2007-2013 Asse 1 Obiettivo Operativo 1.2, giusto D.D. n.1738 del 15/12/2014, Dip.14 Direzione G. 5, UOD O - Stazione appaltante: Comune di Centola (SA) - via T. Tasso, 11 - 84051 Centola (SA) – tel. 0974-370711 fax 0974-370741, C.F. 84001790652. Importo complessivo dell'appalto € 485.673,37 di cui € 371.425,87 per lavori soggetti a ribasso d'asta, € 4.207,78 per oneri sicurezza non soggetti a ribasso d'asta ed € 110.039,72 per costo del personale non soggetto a ribasso d'asta. Cat. prev. OG12 class. II, Cat. scop. OG1 class. I – Criterio di aggiudicazione: prezzo più basso. Presentazione delle offerte: entro le ore 12:00 del ventiseiesimo giorno successivo alla data di pubblicazione sulla G.U.R.I., (V^ serie speciale, n. 27 del 04/03/2015). Ulteriori informazioni: sito internet del Comune www.comune.centola.sa.it.
Il Responsabile del Servizio: Arch. Magno BATTIPAGLIA

OGGETTO: Comune di Centola (SA), C.F. 84001790652 – Avviso di bando di gara a procedura aperta, prot. n. 2433 del 04/03/2015 – Intervento di rifunzionalizzazione reti fognarie in Centola capoluogo e frazioni.
avviso di procedura aperta, (art. 3, comma 37, art. 53 comma 2, lett. a), art. 55 comma 5 e art. 83 del D.Lgs n. 163/2006 e s.m.i., L.R. n.3/07 e s.m.i.), per la realizzazione dell'intervento di Rifunzionalizzazione reti fognarie in Centola capoluogo e frazioni – C.I.G. 6085449F5D, CUP B99D13000250002. POR Campania FESR 2007/2013, Ob.Op. 1.4. D.D. 1371/2014. Stazione appaltante: Comune di Centola, via Tasso, 11 – 84051 Centola (SA), Tel. 0974-370711, fax 0974-370741, C.F. 84001790652. Importo complessivo dell'appalto € 1.541.907,52 di cui: € 1.502.062,15 per lavori soggetti a ribasso ed € 39.845,37 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso. Cat. prev. OG6 class. III, cat. scorp. OG3 class. III. Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa. Presentazione delle offerte: entro le ore 12.00 del ventiseiesimo giorno successivo alla data di pubblicazione sulla G.U.R.I. (V^ serie speciale n. 27 del 04/03/2015). Ulteriori informazioni: sito internet del Comune www.comune.centola.sa.it.
Il Responsabile del Servizio: Arch. Magno Battipaglia.

Stazione appaltante : Comune di Castelnuovo di Conza (SA) Codice fiscale : 82003550652.
Tipologia atto da pubblicare : bando.
Numero atto : Prot. n° 1024 del 09 Marzo 2015.
Oggetto : Bando di gara mediante pubblico incanto per la concessione del diritto d'uso di parte di terreno di proprietà comunale gravato da uso civico a soggetti privati per la realizzazione di un impianto eolico (artt. 55 e 83 del D.Lgs. n° 163/2006).
Luogo di esecuzione : Comune di Castelnuovo di Conza, area di proprietà Comunale individuato in catasto terreni al Foglio n° 09, Particelle n° 09.
Termine scadenza : 03 Aprile 2015.

Il Responsabile dello Sportello Unico Attività Produttive/Servizio Patrimonio
(Geom. Luca ZARRA)

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI CAGGIANO
Provincia di Salerno– Viale Giovanni Palatucci n. 4
Codice Fiscale 00510420656 Tel. 0975/393020
Fax 0975/393920
E-mail: caggiano.utc@tiscali.it
PEC: utcom.caggiano@asmepec.it
UFFICIO TECNICO
BANDO DI GARA
Oggetto dell'appalto:
"Lotto di completamento dei lavori di costruzione della strada e delle reti infrastrutturali a servizio dell'area PIP in Loc. Cangito Completamento Tecnologico-Funzionale e Risanamento Ambientale".Importo dei lavori comprensivo di oneri non soggetti a ribasso: € 1.091.124,93 (IVA esclusa). CIG: 610214515B CUP: D76J08000200008
Requisiti Speciali di partecipazione: attestazione di qualificazione SOA per categoria OG1 classifica IIIbis. Procedura: aperta di cui all'art. 3, comma 37 ed ai sensi degli artt. 54 e 55 del D.lgs. 163/2006; Aggiudicazione: a corpo, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83 del D. Lgs. 163/2006 secondo i criteri di valutazione e la relativa ponderazione di cui agli atti di gara; Termine ricezione offerte: le offerte dovranno pervenire entro le ore 13,00 del giorno 4 marzo 2015; Luogo di ricezione offerte: inoltro telematico alla piattaforma Asmecomm (www.asmecomm.it); Prima seduta di gara: la gara avrà luogo il giorno 9 marzo 2015 alle ore 10.00 presso la sede operativa della Centrale di Committenza Asmel Consortile scarl, via G. Porzio, n. 4 - Isola G1 -Centro Direzionale- 80143 Napoli (NA); Per quanto non indicato, si rinvia alla documentazione integrale di gara disponibile su: www.asmecomm.it – sezione "gare telematiche"

Il Responsabile del Procedimento
(geom. Pasqualina Cafaro)

OGGETTO: COMUNE DI AILANO (CE) – Partita IVA 00269590618 - Codice fiscale 91001830610
ESTRATTO DI BANDO DI GARA DI APPALTO prot. n. 946 del 09/03/2015 (aggiornamento e sostituzione del bando-disciplinare prot. n. 565 del 17/02/2015).
Il Comune di Ailano, con sede in Piazza C.A. Dalla Chiesa, 7 – 81010 Ailano (CE), indice gara con procedura aperta per l'appalto degli INTERVENTI DI BONIFICA E MESSA IN SICUREZZA DELLA DISCARICA COMUNALE DISMESSA SITA IN LOCALITÀ "RAVONE" - CODICE SITO CSP11001C011 – C.U.P. E83D13000240000 – C.I.G. 610630062A – Importo a base di gara € 323.623,10, di cui € 314.197,18 soggetti a ribasso ed € 9.425,92 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso (importi oltre I.V.A.). Aggiudicazione al prezzo più basso ai sensi dell'art. 82 del Codice, secondo criteri e procedure riportati nel bando-disciplinare di gara integrale. Termine presa visione e sopralluogo fissato al 01/04/2015. Le offerte dovranno pervenire entro il 04/04/2015, ore 12:30. Apertura gara prevista per il 07/04/2015, inizio ore 10:00 presso l'Ufficio Tecnico comunale. Per quanto qui non specificato e per tutte le informazioni necessarie per partecipare alla gara, si rimanda al bando ed al disciplinare di gara disponibile in forma integrale nell'albo pretorio del Comune (www.comune.ailano.ce.it), nella sezione "Bandi di gare" del profilo di committenza. Per ulteriori informazioni e chiarimenti rivolgersi al Responsabile del Procedimento geom. Fernando Raffaele De Santis, telefono 0823-943024 pec utcailano@pec.it, giorni ed ore indicate sul disciplinare di gara. Gli effetti giuridici connessi alla pubblicazione del bando e disciplinare di gara decorrono dalla pubblicazione all'albo pretorio comunale.
Il Responsabile del Servizio Tecnico geom. Fernando Raffaele De Santis

COMUNE DI ROFRANO (SA)

Sede Legale: via P. Scandizzo - 84070
Tel. 0974952031 - Fax 0974952462
E-mail: giovanni.donnantuoni@comune.rofrano.sa.it

Bando di gara a procedura aperta - **INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E MIGLIORAMENTO DELLE PRESTAZIONI DEGLI IMPIANTI DELL'EDIFICIO SEDE DEL MUNICIPIO DI ROFRANO. Lotto funzionale 1 e 2 – CIG 6170116CC9/6170138EF0.**

IMPORTO COMPLESSIVO DEI LAVORI : € **588.789,19** oltre IVA di cui € **584.772,05** oltre IVA per lavori soggetti a ribasso d'asta e € **4.017,14** quali oneri per l'attuazione dei piani della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta.
TERMINE DI ESECUZIONE: giorni **90** (novanta).
DOCUMENTAZIONE: presso l'Ufficio Tecnico Comunale: Martedi e Giovedì dalle ore 12,00 alle ore 14,00 e giovedi' dalle ore 16:00 - 17:00 fino a 7 giorni prima della presentazione delle offerte;
TERMINE PRESENTAZIONE OFFERTE: vedi bando di gara integrale (www.comune.rofrano.sa.it).
APERTURA OFFERTE: presso l'ufficio tecnico comunale – Via P. Scandizzo – Rofrano (SA) nel giorno indicato nel bando di gara integrale.
CRITERIO AGGIUDICAZIONE: offerta economicamente più vantaggiosa.

Dalla residenza municipale, 10/03/2015

Il Responsabile Unico del Procedimento
Geom. Giovanni DONNANTUONI

Oggetto: CSTP – AZIENDA DELLA MOBILITA' SPA IN A.S - C.F.: 00170840656 – AVVISO APPALTI AGGIUDICATI SETTORI SPECIALI – CIG LOTTO 1: 6010495162 – CIG LOTTO 2: 601052387B - CIG LOTTO 3: 6010545AA2 – CIG LOTTO 4: 60106755EB – 11/03/2015 – PROCEDURA APERTA DISTINTA IN QUATTRO LOTTI PER L'AFFIDAMENTO DELLA FORNITURA DI RICAMBI ORIGINALI O DI QUALITA' EQUIVALENTE NECESSARI PER LA MANUTENZIONE DEL PARCO AUTOBUS AZIENDALE

SEZIONE I: I.1) CSTP – Azienda della Mobilità –S.p.A. in Amministrazione Straordinaria - P.zza Matteo Luciani, 33-84121 - Salerno –IT- Tel. 089487111 fax 089225137; Unità Organizzativa Appalti e Approvvigionamenti; Posta elettronica: cstp@pec.it; Internet (URL): www.cstp.it; http://www.cstp.it; Ulteriori informazioni, documentazione e offerte: I punti di contatto sopra indicati; **I.2)** Servizi di ferrovia urbana, tram, filobus o bus; **I.3)** No;

SEZIONE II: II.1.1) GARA PER LA FORNITURA DI RICAMBI PER AUTOBUS; **II.1.2)** Forniture:Acquisto; Provincia di Salerno; Codice NUTS: ITF35; **II.1.4)** GARA A PROCEDURA APERTA DISTINTA IN QUATTRO LOTTI PER L'AFFIDAMENTO DELLA FORNITURA DI RICAMBI ORIGINALI O DI QUALITA' EQUIVALENTE NECESSARI PER LA MANUTENZIONE DEL PARCO AUTOBUS AZIENDALE; **II.1.5)**CPV: 34300000; **II.1.6)**SI; **II.2.1)** Valore finale totale degli appalti: Euro 372.239,05, Iva esclusa;

SEZIONE IV: IV.1.1) Aperta**; IV.2.1)** Prezzo più basso; **IV.2.2)** No; **IV.3.1)** CIG lotto 1: 6010495162 – CIG lotto 2: 601052387B - CIG lotto 3: 6010545AA2 – CIG lotto 4: 60106755EB; **IV.3.2)** Si - Bando di gara - Numero dell'avviso nella GUUE: 2014/S 224-396696 del: 20/11/2014; Altre pubblicazioni: Numero dell'avviso nella GUUE: 2014/S 227-401659 del: 25/11/2014;

SEZIONE V: V.1) Appalto n.: 1 Lotto n. 1 - GARA PER LA FORNITURA DI RICAMBI PER AUTOBUS - IVECO; **V.1.1)** 24/02/2015; **V.1.2)** Numero di offerte pervenute: 5; **V.1.3**) CIMEP S.R.L., via CERVITO, 34 – 84084 – FISCIANO (SA)- IT– email: cimep@legalmail.it ; **V.1.4**) Valore totale inizialmente stimato dell'appalto:€ 379.463,00, Iva esclusa- Valore finale totale dell'appalto: 155.579,83, Iva esclusa; Nuomero di anni: 1;**V.1.5**) No;

V.1) Appalto n.: 1 Lotto n. 2 - GARA PER LA FORNITURA DI RICAMBI PER AUTOBUS - BREDAMENARINIBUS; **V.1.1)** 24/02/2015; **V.1.2)** Numero di offerte pervenute: 2; **V.1.3**) CIMEP S.R.L., via CERVITO, 34 – 84084 – FISCIANO (SA)- IT– email: cimep@legalmail.it ; **V.1.4**) Valore totale inizialmente stimato dell'appalto:€ 155.825,00, Iva esclusa- Valore finale totale dell'appalto: 101.442,07, Iva esclusa; Nuomero di anni: 1;**V.1.5**) No;

V.1) Appalto n.: 1 Lotto n. 3 - GARA PER LA FORNITURA DI RICAMBI PER AUTOBUS - MAN; **V.1.1)** 24/02/2015; **V.1.2)** Numero di offerte pervenute: 3; **V.1.3**) EUROBUS S.R.L., via CERVITO, 1 – 84084 – FISCIANO (SA)- IT– email: eurobus@legalmail.it; **V.1.4**) Valore totale inizialmente stimato dell'appalto:€ 90.976,00, Iva esclusa- Valore finale totale dell'appalto: 48.444,72, Iva esclusa; Nuomero di anni: 1;**V.1.5**) No;

V.1) Appalto n.: 1 Lotto n. 4 - GARA PER LA FORNITURA DI RICAMBI PER AUTOBUS - MERCEDES; **V.1.1)** 24/02/2015; **V.1.2)** Numero di offerte pervenute: 3; **V.1.3**) EUROBUS S.R.L., via CERVITO, 1 – 84084 – FISCIANO (SA)- IT– email: eurobus@legalmail.it; **V.1.4**) Valore totale inizialmente stimato dell'appalto:€ 109.463,00, Iva esclusa- Valore finale totale dell'appalto: 66.772,43, Iva esclusa; Nuomero di anni: 1;**V.1.5**) No;

SEZIONE VI: VI.1) No; **VI.3.1)**TAR Campania – Salerno- IT; **VI.4)** 11/03/2015

Il Commissario Straordinario: prof.ing. Raimondo Pasquino

AZIENDA OSPEDALIERA "G. RUMMO"

BENEVENTO

VIA DELL'ANGELO, 1 – BENEVENTO

Tel.0 824.57542 – - P.IVA e C.F. 01009760628

Benevento lì 11.03.2015

AVVISO DI GARA ESPERITA

La procedura aperta fornitura dispositivi medici per la UOC di Emodialisi è stato aggiudicata in data 10/09/2014 – decorrenza contratto 01/03/2015 -.

Il Direttore dell'Area Provveditorato ed Economato
(dott.ssa Maria Nicoletta Mercuri)

PROPOSTA
PER PUBBLICAZIONE BUR CAMPANIA

COMUNE DI TREVICO (AV)
Esito di gara CIG 59045561C1 – CUP D88G13000130006

Il Comune di Trevico, Settore Tecnico, Via N. Petrilli 6 –83058 Tel. 082796014 fax 082796144, rende noto che in data 04/02/2015 è stata aggiudicata la gara a procedura aperta, mediante il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, per i lavori di "Completamento impianto sportivo comunale polivalente con palestra e spogliatoi" – POR Campania FESR 2007/2013 Asse 6 Obiettivo Operativo 6.3 "Città Solidali e Scuole Aperte".
Aggiudicatario: COLGEMA GROUP s.r.l. con sede in Vallata (AV) alla Via Giardini n.47.
Importo finale: €.600.387,95+iva.
Il responsabile del procedimento: Geom. Vito G. De Salvatore

COMUNE DI SANTA CROCE DEL SANNIO - (Provincia di Benevento) - Piazza Municipio, 9 c.f. 80002550624 – Avviso Affidamento incarico di direzione lavori, contabilità e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione.
PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE: Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando in esecuzione del combinato disposto normativo degli art. 91 comma 2 e art. 57 comma 6 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.;
SERVIZI: POR CAMPANIA FESR 2007/13 Ob. Op. 1.4 – Misure di accelerazione della spesa.
Incarico di direzione lavori, contabilità e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione dei Lavori di Rifunzionalizzazione delle reti fognarie di collettamento, dell'impianto di depurazione e riqualificazione urbana delle aree di intervento CIG: 604496923A CUP: G69G13001090008
Importo a base d'asta euro 99.600,00 oltre CNPAIALP ed IVA.
DATA DI AGGIUDICAZIONE: 04/03/2015 Det. Resp. Settore Tecnico n. 32 del 04/03/2015
CRITERI DI AGGIUDICAZIONE: prezzo più basso
SOGGETTI INVITATI: n. 5
NUMERO DI OFFERTE RICEVUTE: n. 5
OFFERTE AMMESSE: n. 4
NOME E INDIRIZZO DELL'AGGIUDICATARIO: R.T.P. Ing. Giandonato Moffa – Arch. Giancarlo D'Uva – Arch. Carmen Parente - Via L. Galganetti, - 82024 – Colle Sannita (BN)
VALORE DELL'OFFERTA CUI E' STATO AFFIDATO IL SERVIZIO: euro 85.964,76 oltre CNPAIALP ed IVA, corrispondente ad un ribasso del 13,69%;
(SE DEL CASO) VALORE E PARTE DEL CONTRATTO CHE PUÒ ESSERE SUBAPPALTATO A TERZI: Nessuno
Il RUP é il geom. Aurelio Anzovino.
Organismo responsabile della procedura di ricorso: Tribunale Amministrativo Regionale Campania, i termini processuali per la proposizione del ricorso sono stabiliti dal D.Lgs. n. 104/2010 (Codice del Processo Amministrativo).

Il Responsabile del Settore Tecnico
Dott. Ing. Mario Stefanelli

COMUNE DI SAN GIORGO LA MOLARA

Provincia di Benevento

Settore Tecnico e Tecnico Manutentivo

C.A.P.82020 Piazza Nicola Ciletti - San Giorgio la Molara (BN) Tel. 0824/988311 – Fax 0824/988351
Codice Fiscale e Partita IVA 00113230627

OGGETTO: P.O.R. Campania 2007-2013 – F.E.S.R. - Delibere Giunta Regionale Campania nn. 148/2013 e 378/13; D.D. n. 70 del 24/02/2014 – Progettazione esecutiva ed esecuzione degli interventi di efficientamento energetico su edifici di proprietà comunale POR FESR 2007-2013 ASSE III – ENERGIA consistenti nei "Lavori di efficientamento energetico di Palazzo Muscetta adibito a Centro di servizi polifunzionale"; CIG: 58352508A0; CUP: I51E13000120009; importo complessivo € 626.203,59 compreso € 12.065,81 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta. Avviso aggiudicazione definitiva.

I.1) Comune di San Giorgio La Molara, P.zza Ciletti - 82020 - San Giorgio La Molara (BN)
Tel.: 0824/988357 – Fax: 0824/988351;

II.1.1) Oggetto: Lavori di efficientamento energetico di Palazzo Muscetta adibito a Centro di servizi polifunzionale - CIG: 58352508A0; CUP: I51E13000120009

IV.1.1) Procedura: aperta

IV.3.2) Bando di gara pubblicato su GURI n. 92 del 13/08/2014, BUR Campania, sito internet del M.I.T., sito internet del Comune di San Giorgio la Molara, Albo pretorio stazione appaltante, quotidiani nazionale e regionale.

V.1) Data aggiudicazione provvisoria: 07/11/2014;

Data aggiudicazione definitiva: 10/12/2014.

V.2) Offerte ricevute: Costruzioni Lombardi Achille S.r.l.
ATI Future Building S.r.l.
ATI Caretti Costruzioni S.r.l.

V.3) Aggiudicatario: ATI Future Building S.r.l., c/da Piano D'Arco, 82020, San Giorgio la Molara (BN).

V.4) Prezzo di aggiudicazione: € 587.819,98 compreso € 12.065,81 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta.

Il responsabile unico del procedimento
dott. ing. Antonio Pacifico

Firmato digitalmente da
ANTONIO PACIFICO
O = COMUNE DI SAN GIORGIO LA MOLARA
C = IT

COMUNE DI PONTELANDOLFO (BN)
AVVISO RISULTATI PROCEDURA DI AFFIDAMENTO
Prot.1303 del 27/02/2015
Stazione appaltante: Comune di Pontelandolfo - via Municipio n.48 - 82027 Pontelandolfo (BN) - tel.0824/851844 - fax 0824/851101 - sito internet www.comune.pontelandolfo.bn.it - e-mail info@comune.pontelandolfo.bn.it - PEC comune.pontelandolfo@asmepec.it - P.IVA 00554520627
C.U.P. E96I14000000006 **- C.I.G.** 5938518C12
Oggetto: Progettazione esecutiva ed esecuzione delle opere relative a "Riqualificazione e valorizzazione del centro storico del'area circostante il palazzo Rinaldi". Importo €.1.634.139,36.
Normativa riferimento: D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.
Bando gara: prot.7393 del 09/10/2014.
Procedura aggiudicazione: procedura aperta - art.55.
Criterio aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa - art.83.
Data aggiudicazione definitiva: 20/01/2015.
Offerte ricevute: n.4.
Aggiudicatario: Appalti e Costruzioni Civili s.r.l. – via Vittime del Lavoro di Bridgeport n.70 – Pontelandolfo (BN).
Punteggio offerta: n.96,19 - Importo aggiudicazione: €.1.618.665,00.
Il Responsabile Area Tecnico Manutentiva
f.to dott. Marco Mella

COMUNE DI POMIGLIANO D'ARCO (Provincia di Napoli) – Codice Fiscale 00307600635
ESITO DI GARA - procedura negoziata lavori di: **Riqualificazione di via San Pietro (tratto compreso tra via Roma ed altezza ponte autostrada NA/BA)"**. Artt. 57, comma 6, 122, comma 7 e 125, comma 4, del D.Lgs. n.163/2006 e ss.mm.ii.

CIG 610118484E - N. GARA 5909744

Si rende noto, in esecuzione del disposto dall'art. 19, co. 6, della L.R. 3/07, che con Determina dirigenziale n. 90 del 11/03/2015 questa Stazione Appaltante ha approvato i verbali di gara relativi alla procedura negoziata dei lavori marginati in oggetto per un importo complessivo di euro 97.000,00 di cui:

– € 76.212,28 per importo lavori soggetti a ribasso d'asta;
– € 3.048,40 per oneri sicurezza non soggetti a ribasso d'asta;
– € 17.749,32 per somme a disposizione dell'amm/ne.

Sono stati invitati n. 10 (dieci) operatori economici;
Sono pervenuti n. 03 (tre) plichi contenenti l'offerta;
Le offerte valide sono n. 03 (tre).
Con la stessa Determinazione dirigenziale n. 90 del 11/03/2015 i lavori sono stati aggiudicati definitivamente all' **Impresa G.S.M. Costruzioni srl**, con sede in Pomigliano d'Arco (NA), via Corso Umberto I, 13, c.f. e p. IVA 05812151214 con ribasso percentuale pari al **52,972%** sui lavori, per l'importo netto complessivo di contratto di **€ 38.889,65**, I.V.A. esclusa, di cui:

– € 35.841,25 per lavori al netto del ribasso d'asta,
– € 3.048,40 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta.

IL DIRIGENTE
Arch. Sabato Esposito

COMUNE DI POMIGLIANO D'ARCO (Provincia di Napoli) – Codice Fiscale 00307600635
ESITO DI GARA - procedura negoziata lavori di: **Riqualificazione di via Francesco Caiazzo (tratto compreso tra via Mazzini e via Michelangelo"**. Artt. 57, comma 6, 122, comma 7 e 125, comma 4, del D.Lgs. n.163/2006 e ss.mm.ii.

CIG 6099035AE4 - N. GARA 5907856

Si rende noto, in esecuzione del disposto dall'art. 19, co. 6, della L.R. 3/07, che con Determina dirigenziale n. 77 del 04/03/2015 questa Stazione Appaltante ha approvato i verbali di gara relativi alla procedura negoziata dei lavori marginati in oggetto per un importo complessivo di euro 98.500,00 di cui:

– € 79.802,22 per importo lavori soggetti a ribasso d'asta;
– € 3.192,08 per oneri sicurezza non soggetti a ribasso d'asta;
– € 15.505,70 per somme a disposizione dell'amm/ne.

Sono stati invitati n. 10 (dieci) operatori economici;
Sono pervenuti n. 3 (tre) plichi contenenti l'offerta;
Le offerte valide sono n. 3 (tre).

Con la stessa Determinazione dirigenziale n. 77 del 04/03/2015 i lavori sono stati aggiudicati definitivamente all' **Impresa S. Pianese Costruzioni Generali Società Cooperativa**, con sede in Quarto (NA), via J. F. Kennedy, 16, c.f. e p. IVA 05092171213 con ribasso percentuale pari al **44,020%** sui lavori, per l'importo netto complessivo di contratto di **€ 47.865,36**, I.V.A. esclusa, di cui:

– € 44.673,28 per lavori al netto del ribasso d'asta,
– € 3.192,08 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta.

IL DIRIGENTE
Arch. Sabato Esposito

OGGETTO: COMUNE DI PIMONTE – COD.FISC.: 82007910639 - **Avviso di appalto aggiudicato ai sensi dell'art. 79, c. 5 del D.lgs. n. 163/2006 per procedura aperta - CUP: H26B14000020002 - CIG: 5833680905 - Por Campania FESR 2007-2013 - Misure di accelerazione della spesa - Lavori di ristrutturazione totale ed adeguamento a norma (sismica, antincendio, di sicurezza ed igiene scolastica, abbattimento barriere architettoniche) con bonifica degli elementi contenenti amianto della scuola materna - elementare alla Frazione Franche**

Importo complessivo dell'appalto: € 1.643.098,69, compresi gli oneri per la sicurezza ed esclusi gli oneri fiscali

Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 81, comma 1 e art. 83 del D.Lgvo 163/2006 e ss.mm. ed int

Imprese partecipanti: n. 16 - Imprese escluse: n. 2 - Imprese ammesse: n. 14

Impresa aggiudicataria: "BARONE COSTRUZIONI S.R.L.", con sede in Somma Vesuviana (NA) alla via Aldo Moro, n° 97, con punteggio pari 69,567 e con la percentuale di ribasso del 21,971%.

Importo complessivo di aggiudicazione: Euro € 1.304.432,58, oltre IVA.

Pimonte, lì 20.02.2015

Il Responsabile di Area Tecnica
Arch. Pietro Paolo Fusco

COMUNE DI NAPOLI –SERVIZIO AUTONOMO -CENTRO UNICO ACQUISTI E GARE-GARE LAVORI-ESITO DI GARA-LOTTO II- CUP: B61B13000540004 CIG: 5588510856 I.1) Denominazione e indirizzo dell' Amministrazione aggiudicatrice: Comune di Napoli Servizio Qualità dello Spazio Urbano. II.1.2) Tipo di appalto: sola esecuzione II.1.4) Breve descrizione dei lavori: **manutenzione straordinaria dei parchi-interventi nel Parco Virgiliano**- II.1.5) CPV 45236250-7 IV.1.1) Tipo di procedura : aperta IV.2.1) Criterio di aggiudicazione: prezzo più basso determinato mediante offerta a prezzi unitari V.1) Data della decisione di aggiudicazione dell'appalto: 11.06.2014 V.2) Numero di offerte pervenute: 65- V.3) Nome e indirizzo aggiudicatario: GI.VI.COSTRUZIONI SRL in avvalimento con BEGIDA INVEST SPA, con sede in Qualiano (NA) alla Via S.Maria a Cubito n. 402 V.4) Informazione sul valore dell'appalto: valore totale stimato a base d'asta euro 293.167,15 di cui euro 8.795,01 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso oltre IVA. -VALORE TOTALE IMPORTO D'AGGIUDICAZIONE EURO 176.369,85 COMPRENSIVO DI ONERI, OLTRE IVA. VI.2) Informazioni complementari: determina d'aggiudicazione n.29 del 18.09.2014. Il presente avviso è pubblicato ai sensi dell'art. 19 della Legge Regionale n. 3 del 27.02.2007.

Il Coordinatore

dr.Mariarosaria Cesarino

Comune di Napoli-Servizio Autonomo CUAG Gare lavori

Esito di Gara CIG: *54960278F3*

I.1)Denominazione e indirizzo ufficiale dell'amministrazione aggiudicatrice: Comune di Napoli – Municipalità VIII Piscinola Marianella-Chiaiano-Scampia, Via Del Plebiscito,38 Piscinola,80145 Napoli-Tel. 081/7951226fax:081/7951231.II.1.2) Tipo di appalto:lavori; II.1.4) Breve descrizione:L*avori di manutenzione ordinaria da eseguirsi presso gli impianti sportivi ricadenti nell'ambito dell' VIII Municipalità*; II.I.5) CPV: 452122905 ; IV.1.1.) Tipo di procedura: aperta; IV.2.1) criteri di aggiudicazione: prezzo più basso determinato ribasso sull'elenco prezzi; V.3) Nome e indirizzo dell'aggiudicatario: Impresa Edil Corona di Moio Andrea Via R. Viviani n. 5 80010 Quarto (NA) tel e fax 081/8769025 ; V.4) Valore totale inizialmente stimato Euro 50.921,90 ; Valore totale finale Euro 31.012,35; V.5) È possibile che il contratto venga subappaltato SI- V.1.) Data di aggiudicazione: 15/10/2014;V.2) Numero di offerte ricevute: 29; VI.2)Altre Informazioni: Determinazione Dirigenziale n. 1 del 12/01/2015.

Il Coordinatore del Servizio Autonomo C.U.A.G.

Dott.ssa Mariarosaria Cesarino

COMUNE DI ISCHIA

Avviso esito di gara - CUP I31H13000800002 - CIG 55410803DE

Si rende noto che con Det.ne del Dirigente dell'Area Tecnica n. 200 del 28/02/14 e determina n. 253 del 20/02/2015 è stata esperita la gara a procedura aperta mediante il criterio del prezzo più basso per i lavori di riqualificazione, bonifica e manutenzione straordinaria del plesso "G. Marconi". Offerte ricevute: 154. Aggiudicatario: ditta NT Costruzioni srl con sede in Casoria (NA) Via C. Verre 43. Valore finale: E. 437.394,20.

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Francesco Fermo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Avviso di gara – CIG 5980023716
Amministrazione aggiudicatrice: Comune di Cesinali (AV)
Finanziamento Fondi POR Campania FESR 2007-2013

Con determina n°09/2015 l'appalto dei lavori di REALIZZAZIONE DI UN CENTRO DI AGGREGAZIONE PER LE ATTIVITA' SOCIALI E PER LA PRATICA SPORTIVA DI GIOVANI ED ANZIANI, in località Villa San Nicola, è stato aggiudicato alla Ditta DI.GI. Lavori Srl, di Avellino, con il ribasso del 7,27%. 2° class. Tralice Srl di Cardito (NA). Importo di contratto € 1.847.194,87.
Ditte partecipanti 8-ammesse 8. www.comune.cesinali.av.it
www.comune.cesinali.av.it.
R.U.P. Ing. Anna Maria Nappa
Il Responsabile della Centrale di Committenza
Geom. Emilio Romano

Esente da bollo ai sensi del punto 16 dell'allegato "B" al DPR 642/72

COMUNE DI CASTEL MORRONE

Provincia CASERTA

ESITO DI GARA

Procedura aperta ai sensi art. 55 del D. Lgs. 163/2006, per l'esecuzione delle opere relative a "LAVORI DI COMPLETAMENTO AREA PIP- BORGO DEGLI ARTIGIANI"

CIG 5875843309 CUP C63I14000020002

L'amministrazione aggiudicatrice è il Comune di CASTEL MORRONE (CE)

Criterio di aggiudicazione : offerta economicamente più vantaggiosa di cui all'art. 83 del D. Lgs. 163/2006. Numero di offerte ammesse : 2 (DUE). Ditta aggiudicataria, giusta determinazione UTC n. 02 del 15/01/2015: ZETA COSTRUZIONI SAS . Importo di aggiudicazione**: € 384.089,08** oltre **€ 12.000,00** per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso, oltre iva come per legge. Il Responsabile del Procedimento è l'Arch. Gaetano Auricchio

f.to IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICO-MANUTENTIVA

(Arch. Gaetano AURICCHIO)

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI CAMPORA (SA) – C.F. 84000970651
Esito di gara CIG: 5818440893
1.Stazione Appaltante: Comune di Campora; 2.Oggetto: SERVIZI DI INGEGNERIA INERENTI ALLA DIREZIONE LAVORI ED AL COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI DI ESECUZIONE PER I LAVORI PER IL COMPLETAMENTO DELLE OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA E REALIZZAZIONE DI UNA STRUTTUTRA FINALIZZATA ALLO SVILUPPO E ALL'ALLOCAZIONE DI MICRO IMPRESE E ALLE GESTIONE CENTRALIZZATA DEI SERVIZI NELL'AREA PER INSEDIAMENTI PRODUTTIVI DEL COMUNE DI CAMPORA; 3.Tipo procedura: Procedura aperta; 4.Luogo di esecuzione: Campora (SA); 5.Data aggiudicazione: 23/01/2015; 6.Importo di aggiudicazione: 115.244,41; 7.Criterio di aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa; 8. N. partecipanti: 1; 9. Soggetto Aggiudicatario: RTP Ing. Giuseppe Antonio De Blasis – Mandante da Campolattaro (BN); 10.Punteggio complessivo: 79,333/100.
Campora lì 10/03/2015.
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO
Ing. Angelo VERTULLO

COMUNE DI CAMPORA (SA) – C.F. 84000970651
Esito di gara CIG: 5797602C82
1.Stazione Appaltante: Comune di Campora; 2.Oggetto: LAVORI PER IL COMPLETAMENTO DELLE OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA E REALIZZAZIONE DI UNA STRUTTUTRA FINALIZZATA ALLO SVILUPPO E ALL'ALLOCAZIONE DI MICRO IMPRESE E ALLE GESTIONE CENTRALIZZATA DEI SERVIZI NELL'AREA PER INSEDIAMENTI PRODUTTIVI DEL COMUNE DI CAMPORA. CUP: D23I14000010002; 3.Tipo procedura: Procedura aperta; 4.Luogo di esecuzione: Campora SA); 5.Data aggiudicazione: 06/03/2015; 6.Importo di aggiudicazione: 1.976.958,82 oltre IVA di cui Euro 27.905,42 relative all'attuazione dei piani per la sicurezza fisica dei lavoratori; 7.Criterio di aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa; 8. N. partecipanti: 2; 9. Ditta Aggiudicataria: TVG SRL da Biella; 10.Punteggio complessivo: 92,500/100.
Campora lì 06/03/2015.
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO Ing. Angelo VERTULLO

COMUNE DI BARANO D'ISCHIA
Avviso di aggiudicazione di appalto

I.1) Comune di Barano d'Ischia (NA) Via Corrado Buono — 80070 Barano d'Ischia, Ufficio tecnico LLPP Tel + 39 081906728 Fax: + 390 081906759;
II.1.1) Oggetto: Completamento rete fognaria interna e relative opere di depurazione – I lotto - CUP: I96D14000040006 - CIG: 5984318F6C.
IV.1.1) Procedura: aperta.
IV.3.2) Bando di gara pubblicato su GURI V Serie Speciale n. 142 del 12.12.14.
V.1) Data aggiudicazione: 28/01/2015. V.2) Offerte ricevute: 2.
V.3) Aggiudicatario: Costruzioni Santoro srl, via Carlo De Marco n.98/b - Napoli.
V.4) Importo di aggiudicazione: € 1.206.800,00 + IVA.
Il responsabile del procedimento - ing. Giuseppe Di Meglio

COMUNE DI PALMA CAMPANIA
Provincia di Napoli
(C.F. 00622700631)
Via Municipio, 74 - tel. 081.8207411 - fax 081.8246065
www.comune.palmacampania.it - protocollo@pec.comunepalmacampania.it

Prot. n. 3920 del 03-03-2015

OGGETTO: Bando Pubblico per l'assegnazione di numero 11 posteggi per lo svolgimento del commercio su aree pubbliche nel mercato ubicato in via Frauleto con cadenza settimanale nel giorno di martedì.

Il Responsabile del Settore Economico Finanziario
VISTO:

- la legge regionale 9 gennaio 2014, n.1;
- il decreto legislativo 26 marzo 2010, n.59;
- il decreto legislativo 6 agosto 2012, n.147;
- l'intesa sui criteri per l'assegnazione di posteggi sulle aree pubbliche sancita in sede di Conferenza Unificata Stato-Regioni del 5 luglio 2012, pubblicata sulla G.U. n.79 del 2013, in attuazione dell'art. 70, comma 5, del Decreto Legislativo 26 marzo 2010 e s.m.i.;
- il documento unitario delle Regioni e Provincie Autonome, approvato in sede di Conferenza delle Regioni e delle Provincie Autonome in data 24 gennaio 2013

VISTO:
il decreto dirigenziale n.149 del 06.02.2014 del Direttore Generale del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n.9 del 09.02.2015 (di seguito BURC);

PRESO ATTO:
che, in riferimento al mercato in oggetto, il suddetto decreto dirigenziale riporta la disponibilità dei seguenti posteggi:

Posteggio n.	Settore	Dimensioni
37	Non alimentare	36 mq. (6 x 6)
38	Non alimentare	60 mq.(10 x 6)
45	Non alimentare	48 mq. (8 x 6)
44	Non alimentare	48 mq. (8 x 6)
17	Non alimentare	36 mq. (6 x 6)
49	Non alimentare	42 mq. (7 x 6)
36	Non alimentare	36 mq. (6 x 6)
6	Non alimentare	48 mq. (8 x 6)
41	Non alimentare	42 mq. (7 x 6)
35	Non alimentare	42 mq. (7 x 6)
32	Non alimentare	42 mq. (7 x 6)

RENDE NOTO

che è indetta una pubblica selezione al fine di assegnare in concessione:

- n. 11 (undici) posteggi nel mercato settimanale del giorno di martedì, sito alla via Frauleto, con orario di vendita dalle ore 07,00 alle ore 13,00, così come meglio specificati nella tabella innanzi esposta;

REQUISITI DI PARTECIPAZIONE AL BANDO

Possono partecipare al presente bando i soggetti di diritto, anche se organizzati in cooperative, in possesso dei requisiti previsti all'art. 7 della legge regionale 1/2014, ai sensi del quale "per l'esercizio dell'attività di commercio, il soggetto interessato deve essere in possesso dei requisiti di onorabilità previsti dall'articolo 71, commi da 1 a 5, del decreto legislativo 59/2010" ed "ai fini dell'esercizio dell'attività di commercio di prodotti appartenenti al settore merceologico alimentare, il soggetto interessato deve comprovare il possesso di almeno uno dei requisiti professionali previsti dall'articolo 71, commi 6 e 6–bis, del decreto legislativo 59/2010".
In caso di società, il possesso dei requisiti di cui al citato art. 7 è richiesto con riferimento al legale rappresentante o altra persona preposta all'attività commerciale.

PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda, redatta su carta legale, utilizzando il modello allegato al presente bando e disponibile sul sito internet di questo Comune (www.comunepalmacampania.it), completa delle dichiarazioni in esso riportate e degli allegati ivi previsti, deve essere inviata al Comune di Palma Campania, via Municipio, 76 - c.a.p. 80036 - Palma Campania (NA), tramite posta elettronica certificata (PEC) (protocollo@pec.comunepalmacampania.it) o raccomandata A/R, entro il 07 aprile 2015 (20° giorno decorrente dal giorno successivo alla data di pubblicazione sul BURC del presente bando).
È escluso qualsiasi altro mezzo di modalità di consegna o di trasmissione.
In caso di trasmissione a mezzo posta elettronica certificata, l'imposta di bollo sulla domanda dovrà essere assolta con le modalità previste per l'invio telematico delle pratiche.
Alla domanda dovrà essere obbligatoriamente allegata copia di un documento di identità in corso di validità del firmatario (titolare, legale rappresentante, amministratore, delegato).
Qualora il 20° giorno coincida con una domenica o con un giorno festivo, la scadenza è posticipata al primo giorno feriale successivo. Ai fini della presentazione della domanda fa fede la data di spedizione postale della raccomandata.
Sono irricevibili, e come tali non ammesse alla procedura concorsuale, le domande trasmesse fuori dai termini sopra indicati, le domande in cui gli elementi identificativi del richiedente risultino mancanti, illeggibili o non identificabili e le domande prive della firma del richiedente.
L'interessato dovrà, inoltre, indicare il domicilio presso il quale deve essere trasmessa qualsiasi comunicazione relativa al presente bando. In caso di mancata indicazione, vale ad ogni effetto l'indicazione del luogo di residenza, se persona fisica, o della sede legale, se persona giuridica. Eventuali variazioni di residenza e/o domicilio dovranno essere tempestivamente comunicate a questo Comune.
È ammessa la possibilità di ottenere in concessione più di un posteggio, fino ad un massimo di 2 (due). In tal caso gli interessati dovranno presentare due distinte domande di assegnazione, ciascuna relativa ad un solo posteggio. L'istante dovrà indicare nella domanda per quale dei posteggi richiesti intende far valere le eventuali presenze maturate al momento della pubblicazione del bando.
Le concessioni dei posteggi per l'esercizio del commercio sulle aree pubbliche avranno una durata di anni 12 (dodici), giusto regolamento comunale, approvato con deliberazione del C.C. n.27 del 30.05.2014, ed ai sensi della legge regionale n. 1 del 09.01.2014.
Nel caso di cittadino extracomunitario, alla domanda deve essere allegato il permesso di soggiorno in corso di validità.
Il Comune non risponde per eventuali ritardi o disguidi postali nella consegna delle domande, del ricevimento di stesse prive della sottoscrizione autografa ovvero deteriorate e/o illeggibili.

FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA

La graduatoria degli aventi diritto e delle loro eventuali riserve sarà redatta entro 30 (trenta) giorni dalla scadenza del bando, applicando i criteri di cui alla legge regionale n. 1/2014, art. 32, comma 4:

a) maggiore professionalità acquisita, anche in modo discontinuo, nell'esercizio del commercio sulle aree, valutabile in riferimento all'anzianità di esercizio dell'impresa, compresa quella acquisita nel posteggio al quale si riferisce la selezione che, in sede di prima applicazione, ha una specifica valutazione nel limite del quaranta per cento del punteggio complessivo. L'anzianità di impresa è comprovata dall'iscrizione quale impresa attiva nel Registro delle Imprese, riferita nel suo complesso al soggetto titolare dell'impresa al momento della partecipazione alla selezione, cumulata con quella del titolare al quale è eventualmente subentrato nella titolarità del posteggio medesimo.

b) presentazione di apposita documentazione che attesta la regolarità della posizione dell'impresa, individuale e societaria ai fini previdenziali, contributivi e fiscali, precisandosi che per le nuove autorizzazioni, l'obbligo di presentazione di idonea documentazione che attesta la regolarità della posizione d'impresa ai fini previdenziali, contributivi e fiscali mediante il documento unico di regolarità contributiva (DURC), decorre dal dodicesimo mese dalla data di entrata in vigore della l.r. n. 1/2014, ossia dal giorno 11 gennaio 2015.

PUBBLICAZIONE DELLA GRADUATORIA

Una volta stilata la graduatoria, essa è pubblicata, ai sensi del comma 4 dell'art. 32 della legge regionale n. 1/2014, sul BURC e all'Albo Pretorio del Comune.
Gli interessati potranno prendere visione degli atti e/o presentare osservazioni entro 15 giorni dalla data di pubblicazione della citata graduatoria.
Avverso il provvedimento di approvazione della graduatoria è possibile proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale, ai sensi della legge n. 1034/1971.
I posteggi saranno assegnati seguendo l'ordine di collocazione in graduatoria degli aventi diritto.
La scelta dei posteggi avrà luogo nel giorno e nell'ora che verranno successivamente indicati da questo Comune. L'interessato, munito di un valido documento di identità, potrà essere presente alle predette operazioni anche tramite persona appositamente delegata; in tal caso, il delegato dovrà essere munito di un valido documento di identità e della delega scritta.
In caso di assenza alla procedura di assegnazione dei posteggi nel giorno e nell'ora indicati, il posteggio verrà assegnato d'ufficio al termine delle operazioni di scelta.
La procedura di assegnazione dei posteggi si concluderà entro 90 giorni dal termine utile per l'inizio della presentazione delle domande.
Contestualmente alla concessione del posteggio sarà rilasciata l'autorizzazione per l'esercizio del commercio su aree pubbliche di tipo "A" di cui al comma 3, dell'art. 31, della legge regionale 1/2014, che abilita anche all'esercizio in forma itinerante nel territorio regionale e nei posteggi occasionalmente liberi, nonché alla partecipazione alle fiere che si svolgono sul territorio nazionale.

INFORMAZIONI GENERALI

Per eventuali informazioni relative al presente bando e per prendere visione della planimetria dell'area dei posteggi e/o del mercato è possibile rivolgersi presso il Settore Economico Finanziario -Ufficio Commercio del Comune di Palma Campania (NA).
Il presente bando viene pubblicato sul BURC, all'Albo Pretorio del Comune di Palma Campania e sul sito web: www.comunepalmacampania.it corredato dal fac-simile della domanda di partecipazione.
Per quanto non previsto dal presente bando, si fa riferimento alle disposizioni legislative regionali attualmente vigenti in materia ed al regolamento comunale per il commercio su aree pubbliche.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art.13 del Codice in materia di protezione dei dati personali (decreto legislativo n.196/2003 e s.m.i.), i dati personali forniti dai richiedenti saranno raccolti presso il Comune di Palma Campania ai fini della gestione della presente procedura concorsuale.

Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria ai fini della valutazione dei requisiti per la formazione delle graduatorie, per il rilascio delle concessioni di posteggio.
Il trattamento dei dati personali avverrà anche attraverso l'uso di strumenti informatici, nel rispetto delle disposizioni di cui all'art.11 del citato Codice in materia di protezione dei dati personali.
Presso il titolare del trattamento dei dati, gli interessati potranno esercitare i loro diritti di cui all'art.7 del D.lgs.196/2003.

Il responsabile del Settore Economico Finanziario
dott. Domenico Montanino

COMUNE DI NAPOLI – AVVISO DI RIAPERTURA TERMINI – C.U.P. MASTER B64E11000540006 C.U.P. B64E11000550006 - C.I.G. 59730382E3

OGGETTO: Procedura aperta per l'affidamento di Servizi di architettura e ingegneria consistenti nella direzione dei lavori e nel coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione dei lavori di *Riqualificazione urbanistica e ambientale di via Ferraris, via Brecce a Sant'Erasmo, via Gianturco, via Nuova delle Brecce*, in esecuzione della Determinazione Dirigenziale n. 63 del 11/11/2014, i.g. n. 1685 del 20.11.2014.

Con il presente avviso si comunica che, con Disposizione Dirigenziale n. 32 del 05/03/2015 del Servizio Sistema delle infrastrutture di trasporto, delle opere pubbliche a rete e dei parcheggi, si è proceduto a rettificare il disciplinare di gara del presente appalto, approvato in uno a tutta la documentazione di gara, con Determinazione Dirigenziale n. 63 del 11/11/2014 e s.m.i Disposizione Dirigenziale n. 4 del 19/01/2015.

Pertanto, il nuovo disciplinare di gara è disponibile, a far data dall'invio alla GUUE del presente avviso, sul sito web: www.comune.napoli.it/bandi, unitamente al bando e a tutta la documentazione di gara già presente.

I nuovi termini di gara sono i seguenti: Le offerte dovranno pervenire, secondo le modalità descritte nel bando di gara, entro e non oltre le ore **12:00** del **20/04/2015** (in luogo delle ore 12:00 del 04/03/2015); l'espletamento della gara è fissato alle ore **10:00** del **21/04/2015** (in luogo delle ore 10:00 del 05/03/2015**)**.

Invio alla GUUE: 11/03/2015 – Rif. 2015-033362.

Il dirigente del SACUAG – Area Gare Forniture e Servizi *avv. Rossana Lizzi*

MODELLO DI AVVISO PER LA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ AL V.I.A.
SELECTED SHOES S.r.l.

Richiesta di Verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale.

"Progetto per la realizzazione di impianto adibito ad attività di stoccaggio e trattamento di rifiuti recuperabili non pericolosi, mediante (igienizzazione e selezione) di indumenti, accessori di abbigliamento ed altri manufatti tessili confezionati post-consumo, sito nel Comune di Marcianise - Zona industriale Asi Sud"

La società *SELECTED SHOES S.r.l.*, con sede nel Comune di Marcianise (CE) – Zona Industriale Asi Sud, con rappresentante legale il sig. RUSSO Antonio, ha presentato all'autorità competente, la Regione Campania – AGC05 – Settore 02 Tutela dell'Ambiente, via De Gasperi 28 – 80133 Napoli, richiesta di verifica di assoggettabilità alla VIA ai sensi dell'art.20 del D.Lgs.152/06 e ss. mm. e ii. Il progetto e lo studio preliminare ambientale sono consultabili presso i seguenti uffici:

- Comune di Marcianise (CE);
- Regione Campania – AGC05 – Settore 02 Tutela dell'Ambiente, via De Gasperi 28 – 80133 Napoli

I documenti sono altresì disponibili sulle pagine web della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali, all'indirizzo:
http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS.

Chiunque sia interessato alla realizzazione del citato progetto potrà prendere visione della documentazione e presentare osservazioni entro 45 gg dalla pubblicazione del presente avviso inviandole al seguente indirizzo: Regione Campania – AGC05 – Settore 02 Tutela dell'Ambiente,
via De Gasperi 28 – 80133 Napoli

Il richiedente

Russo Antonio

EPSILON 2000 SOCIETA' COOPERATIVA DI PRODUZIONE E LAVORO
C.F. 03537100632

Richiesta di Verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale.
"Progetto: Intervento di recupero rifiuti di costruzione e demolizione del cantiere di realizzazione della struttura della cassa di colmata e banchina dell'adeguamento della Darsena di levante a terminal contenitori – Porto di Napoli, con campagna di impianto mobile

La EPSILON 2000 Società Cooperativa di Produzione e Lavoro, con sede legale in Quarto (NA) alla Via Provinciale Masullo n.35 *(ex 47)*, ha presentato all'autorità competente, la Regione Campania – AGC05 – Settore 02 Tutela dell'Ambiente, via De Gasperi 28 – 80133 Napoli, richiesta di verifica di assoggettabilità alla VIA ai sensi dell'art.20 del D. Lgs.152/06 e ss. mm. e ii., Il progetto e lo Studio preliminare ambientale sono consultabili presso i seguenti uffici:

- Comune di Napoli (NA) – Direzione Centrale Ambiente, Tutela del Territorio e del Mare
- Regione Campania – AGC05 – Settore 02 Tutela dell'Ambiente, via De Gasperi 28 – 80133 Napoli

I documenti sono altresì disponibili sulle pagine web della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali, all'indirizzo
http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS.

Chiunque sia interessato alla realizzazione del citato progetto potrà prendere visione della documentazione e presentare osservazioni entro 45 gg dalla pubblicazione del presente avviso inviandole al seguente indirizzo: Regione Campania – AGC05 – Settore 02 Tutela dell'Ambiente, via De Gasperi 28 – 80133 Napoli

Il richiedente
L'Amm.re Unico Aniello Acerra